Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Über dieses Buch

Dies ist ein digitales Exemplar eines Buches, das seit Generationen in den Regalen der Bibliotheken aufbewahrt wurde, bevor es von Google im Rahmen eines Projekts, mit dem die Bücher dieser Welt online verfügbar gemacht werden sollen, sorgfältig gescannt wurde.

Das Buch hat das Urheberrecht überdauert und kann nun öffentlich zugänglich gemacht werden. Ein öffentlich zugängliches Buch ist ein Buch, das niemals Urheberrechten unterlag oder bei dem die Schutzfrist des Urheberrechts abgelaufen ist. Ob ein Buch öffentlich zugänglich ist, kann von Land zu Land unterschiedlich sein. Öffentlich zugängliche Bücher sind unser Tor zur Vergangenheit und stellen ein geschichtliches, kulturelles und wissenschaftliches Vermögen dar, das häufig nur schwierig zu entdecken ist.

Gebrauchsspuren, Anmerkungen und andere Randbemerkungen, die im Originalband enthalten sind, finden sich auch in dieser Datei – eine Erinnerung an die lange Reise, die das Buch vom Verleger zu einer Bibliothek und weiter zu Ihnen hinter sich gebracht hat.

Nutzungsrichtlinien

Google ist stolz, mit Bibliotheken in partnerschaftlicher Zusammenarbeit öffentlich zugängliches Material zu digitalisieren und einer breiten Masse zugänglich zu machen. Öffentlich zugängliche Bücher gehören der Öffentlichkeit, und wir sind nur ihre Hüter. Nichtsdestotrotz ist diese Arbeit kostspielig. Um diese Ressource weiterhin zur Verfügung stellen zu können, haben wir Schritte unternommen, um den Missbrauch durch kommerzielle Parteien zu verhindern. Dazu gehören technische Einschränkungen für automatisierte Abfragen.

Wir bitten Sie um Einhaltung folgender Richtlinien:

+ *Nutzung der Dateien zu nichtkommerziellen Zwecken* Wir haben Google Buchsuche für Endanwender konzipiert und möchten, dass Sie diese Dateien nur für persönliche, nichtkommerzielle Zwecke verwenden.

+ *Keine automatisierten Abfragen* Senden Sie keine automatisierten Abfragen irgendwelcher Art an das Google-System. Wenn Sie Recherchen über maschinelle Übersetzung, optische Zeichenerkennung oder andere Bereiche durchführen, in denen der Zugang zu Text in großen Mengen nützlich ist, wenden Sie sich bitte an uns. Wir fördern die Nutzung des öffentlich zugänglichen Materials für diese Zwecke und können Ihnen unter Umständen helfen.

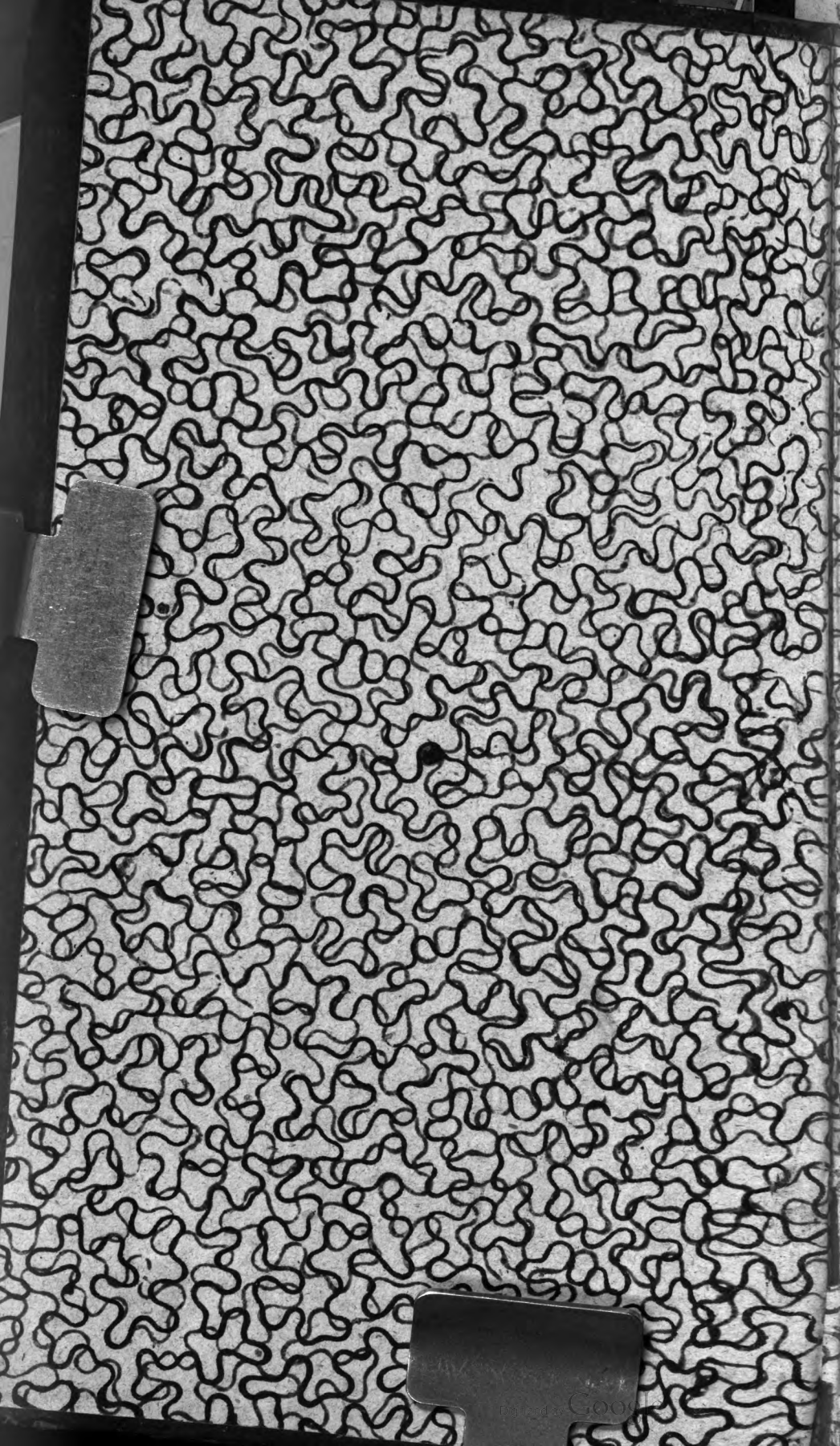
+ *Beibehaltung von Google-Markenelementen* Das "Wasserzeichen" von Google, das Sie in jeder Datei finden, ist wichtig zur Information über dieses Projekt und hilft den Anwendern weiteres Material über Google Buchsuche zu finden. Bitte entfernen Sie das Wasserzeichen nicht.

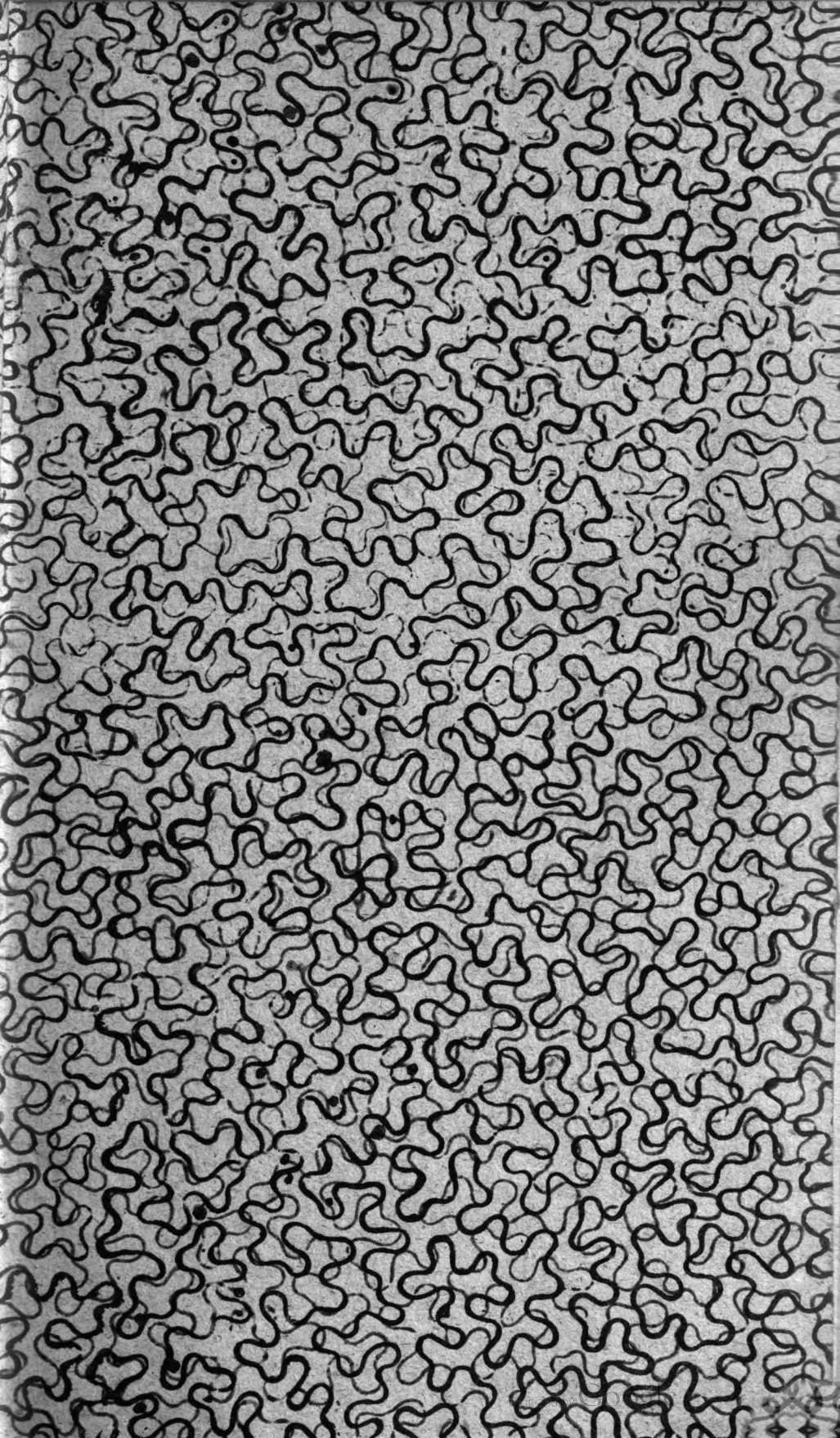
+ *Bewegen Sie sich innerhalb der Legalität* Unabhängig von Ihrem Verwendungszweck müssen Sie sich Ihrer Verantwortung bewusst sein, sicherzustellen, dass Ihre Nutzung legal ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass ein Buch, das nach unserem Dafürhalten für Nutzer in den USA öffentlich zugänglich ist, auch für Nutzer in anderen Ländern öffentlich zugänglich ist. Ob ein Buch noch dem Urheberrecht unterliegt, ist von Land zu Land verschieden. Wir können keine Beratung leisten, ob eine bestimmte Nutzung eines bestimmten Buches gesetzlich zulässig ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass das Erscheinen eines Buchs in Google Buchsuche bedeutet, dass es in jeder Form und überall auf der Welt verwendet werden kann. Eine Urheberrechtsverletzung kann schwerwiegende Folgen haben.

Über Google Buchsuche

Das Ziel von Google besteht darin, die weltweiten Informationen zu organisieren und allgemein nutzbar und zugänglich zu machen. Google Buchsuche hilft Lesern dabei, die Bücher dieser Welt zu entdecken, und unterstützt Autoren und Verleger dabei, neue Zielgruppen zu erreichen. Den gesamten Buchtext können Sie im Internet unter `http://books.google.com` durchsuchen.

KAIS.KÖN.HOF- BIBLIOTHEK
474.135-B
ALT-





Digitized by Google

Digitized by Google

I

Digitized by Google

DIZIONARIO
ITALIANO - TEDESCO
E
TEDESCO - ITALIANO

COMPILATO

DA

D. A. FILIPPI,

PUBLICO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
NELL' I. R. UNIVERSITÀ DI VIENNA.

TOMO PRIMO

ITALIANO - TEDESCO.

PARTE II.

M — Z.

VIENNA,
PRESSO HEUBNER E VOLKE.

LIPSIA,
PRESSO CARLO CNOBLOCH.
MDCCCXVII.

474.135-B

Digitized by Google

Digitized by Google

DIZIONARIO
ITALIANO-TEDESCO.

Tomo II.

Digitized by Google

Digitized by Google

M.

M, *m.* und *f.* das M; – M, tausend.

Ma, *conj.* aber, allein; sondern, doch, ja vielmehr; – für anzi, ja, fast: le più volte, ma quasi sempre avviene etc.; – ma, vor nondimeno, tuttavia, pure, steht bloß als Füllwort: gleichwohl aber, aber dennoch.

Ma, *s. m.* eine Ausnahme, ein Aber: non ci avrà alcun ma, es wird keine Einwendung dawider seyn; – dappertutto v' è il suo ma, alles hat seine verkehrte Seite.

Macàco, *s. m.* ein dem Affen ähnliches Thier, Makak.

Macào, *s. m.* ein brasilianischer Vogel.

†**Macarelli**, Makrelen.

Macca, *s. f.* Ueberfluß; schwere Menge; – a macca, in Ueberfluß; auch so wie a ufo, frey, ohne Bezahlung: mangiare a macca, umsonst mitessen, schmarotzen.

Maccabèi, *s. m. pl.* das Buch der Maccabäer.

Maccaròni, *s. m. pl.* (*t. mar.*) Stieper, kleine Stützen zu verschiedenem Gebrauche.

Maccatèlla, *s. f.* carne ammacàta, ein Gericht von zerhacktem Fleische, ist aber ungebräuchlich; heut zu Tage bedeutet es vizio, magagna, ein Fehler, Vergehen.

***Maccatelleria**, *s. f.* b. baratteria, Betrügerey.

Macchería, *s. f.* (ein Seewort) mare abbonacciàto, gran bonàccia, Meerstille.

Maccheronèa, *s. f.* schnurriges Gedicht mit lateinisch-italienischen Worten.

Maccheròni, *s. m. pl.* Makeroni; gerollte Nudeln; – più grosso, che l' acqua de' maccheroni, sehr ungeschickt, tölpelhaft; einem solchen sagt man auch maccherone; – cascare il cacio su' maccheroni, etwas recht zu paß kommen; – maccherone (im scherzhaften Sinne), das männliche Glied.

Maccherònico, *adj.* in lateinisch-italienischen Worten abgefaßt, von schnurrigen Versen.

Màcchia, *s. f.* ein Fleck, Schmutzfleck; – macchia dell' occhio, ein Fleck, ein Fell im Auge; – macchie della pelle, e delle piume di animali, bunte Flecken auf der Haut und im Gefieder einiger Thiere; – *fig.* für colpa, difetto, biasimo, ein Schandfleck, Schande; – für bosco folto, ein dichter Wald von Gesträuchen, ein Buschwald; – für siepe, ein Zaun, eine Hecke; – für ombreggiamento, l' ombreggiare il colorito de' pittori, das Schattiren in der Mahlerey; – cavarne, od. trarne la macchia, einen Fleck wieder herausbringen; den Schandfleck auslöschen; – far checchessia alla macchia, etwas heimlich, verstohlens machen; – star sodo alla macchia, oder al macchione, sich nicht irre machen lassen; fest, unbeweglich bleiben; – ein Fleck in der Sonne; – macchie, auch voglie, Muttermahle.

Macchiajuòlo, *s. m.* ſübl. cavamacchia, Fleckenputzer.

Macchiàre, *v. a.* bruttàre, beflecken, beklèben; beſudeln; – *fig.* macchiar la coscienza, l' onore etc., das Gewiſſen, die Ehre beflecken; – macchiarsi, *v. r.* bruttarsi, ſich beflecken, ſich beſchmutzen; Flecke bekommen.

Macchiarèlla, und macchierèlla, *s. f.* kleiner Fleck; kleines Gebüſch.

Macchiàto, *part.* beflèckt, beſchmutzt ꝛc.; – *it.* für screziato, sparzolato di macchie, fleckig, geſprenkelt.

Macchierèlla, *s. f.* ſ. macchiarèlla.

Macchietta, *s. f.* ein Fleckchen, kleiner Fleck.

Màcchina, *s. f.* ordigno, strumento, eine Maſchine, Kunſtgerüſt; – *fig.* una macchina d' uomo, ſehr großer Menſch; – für macchinazione, trama, Kunſtgriff, Liſt, Nachſtellung; – *it.* für automato, ein Kunſtwerk, Maſchine, als eine Uhr ꝛc.

Macchinàle, *adj.* maſchinenmäßig.

Macchinalmente, *adv.* maſchinenmäßig; wie eine Maſchine.

Macchinamento, *s. m.* macchinazione, Anſtiftung böſer Händel; liſtiger, tückiſcher Anſchlag.

Macchinante, *adj.* der etwas Böſes ausbrütet.

Macchinàre, *v. a.* cospirare, immaginàr insidie, Böſes im Sinn haben; etwas Böſes wider jemand ausbrüten.

Digitized by Google

Macchinatòre, *s. m.* der böse Anschläge wider Andere macht.

Macchinatrìce, *s. f.* die mit Ränken umgehet; die Anstifterin.

Macchinazióne, *s. f.* Anstiftung, Anstellung böser Händel; böser Anschlag; Tücke; - für macchina, eine Maschine, Werkzeug, Gerüst.

Macchinetta, *s. f.* ein Maschinchen, kleine Maschine.

Macchinista, *s. m.* ein Mechaniſt; Maschinenmacher.

Macchinòso, *adj.* der Händel anstiftet; *it.* zur Maschine gehörig.

Macchióne, *s. m.* ein großer Buschwald; dickes Gebüsch; - star forte, sodo al macchione, sich nicht irren lassen; fest, unbeweglich bleiben.

Macchiòso, *adj.* screziàto, spruzzàto di màcchie, fleckig, buntfleckig, sprenklich.

Macchiùzza, *s. f.* ein Fleckchen, kleiner Fleck.

Macciànghero, *adj.* atticciàto, tózzo, di grósse membra, stark, ramaßirt, untersetzt von Leibe; - *fig.* für góffo, rozzo, tölpisch, dumm.

Macco, *s. m.* ein Bohnenbrey, Bohnenmuß; - für strage, uccisione, Gemetzel, gänzliche Niederlage; - esser macco d'una cosa, vollauf, die Hüll und Füll wovon da seyn; - vender a macco, um ein Spottgeld verkaufen; - a macco, *adv.* in schwerer Menge, vollauf.

Maccomettàno, *s. m.* übl. Maomettàno, ein Mahomedaner.

Maccomettismo, *s. m.* Maomettismo, die mahomedaniſche Religion.

Mace, *s. f.* Macis; Muskatenblume.

Macellàjo, *s. m.* boccàjo, ein Fleischer, Metzger, Schlächter.

Macellamento, *s. m.* das Schlachten des Viehes.

Macellàre, *v. a.* Vieh schlachten; - *fig.* für guastare, verpfuschen, verhunzen.

Macellàro, *s. m.* auch macellàjo, ein Fleischer, Fleischhauer.

Macellesco, *adj.* schlachtbar; - bestie macellesche, Schlachtvieh.

Macèllo, *s. m.* beccherìa, das Schlachthaus; die Fleischbänke; eine Schlachtbank; - für strage, das Metzeln, ein Blutbad: ne fece un macello; condurre al macello, *fig.* einen zur Schlachtbank führen.

Maceramento, *s. m.* ſ. macerazióne.

Macerare, *v. a.* im Flüſſigen etwas mürbe, schmeidig machen; - macerare il lino, la canapa, den Flachs, den Hanf ꝛc. rösten; - macerare il merlazzo, den Stockfisch einweichen; - *it.* für infiacchire, consumare, ausmergeln, entkräften; - macerarsi, oder macerar la carne, sich kasteyen, das Fleisch kreuzigen.

Macerato, *part.* zerweicht; ausgemergelt ꝛc.

Maceratòjo, *s. m.* eine Wassergrube, den Hanf, Flachs zu rösten.

Macerazióne, *s. f.* die Einweichung, Einwässerung; - für mortificazione, die Kasteyung, Kreuzigung des Fleisches ꝛc.

Macerìa, *s. f.* murìccia, sfasciùme, rottàme, Schutt, Steinhaufen.

Màcero, *s. m.* ſ. macerazióne; - stare in màcero, eingeweicht werden.

Macerone, *s. m.* Meisterwurz; Liebstöckel (wird an Salat gethan); - pisciar maceroni, d'una cosa, sich stark wornach sehnen; in jemand ganz vernarrt seyn.

Ma che, aber was; - *it.* für solamente, nur, nicht mehr (alt): non avea ma che un' orecchia sola, er hatte nicht mehr als ein Ohr.

Macìa, *s. f.* murìccia, ein Haufen über einander geschichteter Steine; - *it.* für rottami, Schutt; - eine Mauer ohne Kalk; - *fig.* ein Winkel, Schlupfwinkel (beym *Dante*).

*Macigna, *s. f.* ein Bruchstein, über-

Macigno, *s. m.* haupt jeder harte Stein; - *fig.* cuor di macigno, ein felsenhartes Herz.

Macilènte, } *adj.* stenuàto, magro,
Macilènto, } ausgezehrt, abgezehrt, hager.

Macilènza, *s. f.* magrezza, die Abgezehrtheit, Hagerkeit.

Màcina, *s. f.* ſ. màcine.

Macinamento, *s. m.* das Mahlen auf der Mühle.

Macinante, *part.* der mahlt.

Macinàre, *v. a.* Getreide mahlen; - *prov.* macinare a due palmenti, tüchtig schroten, wacker fressen ꝛc., auch *fig.* doppelten Nutzen machen; - für tritare minutissimamente, reiben, zerreiben, zermalmen, zerquetschen; - einer Weibsperſon beywohnen; - *it.* macinare a raccolta (*Boccaccio*), einer Weibsperſon selten, aber desto kräftiger beywohnen.

Macinàta, *s. f.* ſo viel auf einmal gemahlen wird, als Oliven, Korn.

Macinàto, *s. m.* farìna, macinatùra, Mehl, Gemahlenes.

Macinàto, *part.* gemahlen, ſ. macinare; - *it. fig.* für ridotto in mal termine di sanità, o di roba, zu Grund gerichtet, an Gesundheit oder Habschaft.

Macinatòjo, *s. m.* eine Oehlmühle.

Macinatòre, *s. m.* ein Farbenreiber; - auch für macinèllo, ſ.

Macinatùra, *s. f.* macinàto, farìna, Mehl, Gemahlenes.

Digitized by Google

Macinazióne, *s. f.* die Handlung des Mahlens.

Màcine, und màcina, *s. f.* (im *pl.* le màcini, u. le màcine), ein Mühlstein; – essere alla macina, bettelarm, Mutsarm seyn.

Macinèlla, *s. f.* } ein kleiner Mühl-
Macinèllo, *s. m.* } stein; – macinello, der Läufer, Stein, die Farben zu reiben; – macinello del caffè, oder da caffè; – macinello dell' inchiostro, der Läufer zur Druckerfarbe.

Macinetta, *s. f.* ein Mühlsteinchen.

†Macini da caffè, Kaffeemühlen.

Macinìo, *s. m.* das Mahlen.

Màcio del timone, (*t. mar.*) der Ruderpfosten.

Macis, *s. m.* s. mace.

Maciùlla, *s. f.* eine Breche zum Flachs, Hanf.

Maciullàre, *v. a.* brechen, den Flachs ꝛc.; – *fig.* für masticar con prestezza, schroten, kauen, mit dem Maule arbeiten.

Maciullàto, *part.* gebrecht.

Màcola, *s. f.* màcula, màcchia, Fleck, Schandfleck.

Macolàre, auch maculàre, macchiàre, *v. a.* beflecken, verunreinigen.

Macolàto, *part.* und *adj.* befleckt, fleckig, sprenklich.

Macolatòre, auch maculatòre, *s. m.* einer der befleckt, beschmutzt.

Macolazióne, und maculazióne, *s. f.* Befleckung, Verunreinigung.

*Màcolo, *s. m.* ein Fleck, Schandfleck; Schade.

Màcolo, *adj.* s. màculo.

Macro, *adj.* übl. magro, mager, dürr; – *fig.* leer, entblößt.

Macrologìa, *s. f.* Weitschweifigkeit im Reden oder Schreiben.

Màcula, maculàre, maculàto, maculatòre, maculazióne, s. màcola.

Màculo, und màcolo, *adj.* zerprügelt, zerschlagen.

Maculòso, *adj.* macchiòso, screziàto, fleckig, sprenklich, schäckig, bunt.

Maculùzza, *s. f.* ein Fleckchen.

Madàma, *s. f.* Madam.

Madamigèlla, *s. f.* Mademoiselle.

Madamosèlla, *s. f.* nach dem Französ. s. madamigèlla.

Maddaleòne, *s. m.* eine Rolle Pflaster in den Apothekern.

Madefatto, *adj.* (lat.) übl. bagnàto, umettàto, benetzt, naß gemacht, eingeweicht.

*Madandrìno, *s. m.* für malandrìno, oder malfattòre, Uebelthäter.

Madernàle, *adj.* s. madornàle.

Madernalóccio, *adj. accrescit.* von madernàle, so wie grandótto, etwas stark, oder etwas groß.

Madèrno, *adj.* übl. matèrno, mütterlich.

Madesì, *adv.* so wie madiè (beyde alt), übl. maisì, ja wohl, allerdings.

Màdia, *s. f.* der Backtrog.

Màdido, *adj.* ùmido, bagnàto, feucht, naß.

Madiè, } *adv.* (alt) so viel als per mia
Madiò, } fe', maisì, sowohl zu bejahen, als zu verneinen.

Madièri, *s. m. pl.* (*t. mar.*) die gleich weit von einander genagelten Breter auf dem Boden einer Galeere.

Madónna, *s. f.* Frau, Madam (ist alt); auch für Gebieterin; – die heilige Jungfrau: la Madonna di Settembre, Mariengeburtstag.

Madonetta, } *s. f.* kleines Bild von
Madonnìna, } der Mutter Gottes.

Madòre, *s. m.* umidità, sudòre, die Feuchte, Feuchtigkeit; der Schweiß.

Madoretto, *s. m.* ein gelinder Schweiß; Feuchtigkeit.

Madornàle, und madernàle, *adj.* matèrno, di madre, mütterlich, von der Mutterseite; – für grande, principale, groß, vorzüglich: error madornale, ein großer Fehler; – von rechtmäßiger Geburt.

Madovìna, *s. f.* die piemontische Pistole von 18 franz. Livres 15 Sols.

Madre, *s. f.* die Mutter; – *fig.* der Ursprung, die Ursache: la pigrizia è la madre della povertà; – für feccia, letto del vino, die Mutter, der Satz vom Wein; – für matrice, die Gebärmutter; – *it.* die Form, der Theil einer Maschine, worin ein anderer eingeschraubt oder gesteckt wird; – *it.* ein Titel der Nonnen: la madre Priora, la madre Badessa; – dura madre, e pia madre, das zarte und dicke Hirnhäutchen; – mal di madre, Mutterweh; – madre della stampa, die Matrizen, nach welchen die Druckerschriften gegossen werden; – madre antica, die Erde; – *prov.* la madre pietosa fa la figlia tignosa, eine zu zärtliche Mutter verzieht ihre Kinder.

Madreggiàre, *v. n.* der Mutter nacharten; nach der Mutter gerathen.

Madrègna, *s. f.* übl. matrìgna, die Stiefmutter.

Madrepèrla, *s. f.* die Perlmutter.

Madrepóra, *s. f.* die Madrepore, Sternkoralle.

Madreselva, *s. f.* abbracciabòschi, Geißklee.

Madrevìte, *s. f.* Schraubenmutter.

Madriàle, übl. madrigàle, *s. m.* ein Madrigal.

Madrialetto, *s. m.* madrigaletto, ein kleines Madrigal.

Madrigàle, *s. m.* s. madriàle.

Madrigaleggiàre, *v. a.* Madrigale machen oder singen.

Digitized by Google

MADRIGALESSA, *s. f.* ein sehr langes Madrigal.

MADRIGALÌNO, *s. m.* ein kleines Madrigal.

MADRIGALETTO, *s. m.* s. madrialetto.

MADRÌNA, *s. f.* levatrice, mammàna, eine Hebamme, Kindermutter; - heut zu Tage für comare, eine Pathe, Taufzeugin.

MADRÒNE, und matròne, *s. m.* mal di madrone, Seitenschmerz, Seitenstechen

*MAE, *conj.* für ma, aber.

MAESTÀ, MAESTÀDE, MAESTÀTE, *s. f.* die Majestät, Größe, Hoheit ꝛc.; - Maestà divina, Gott.

*MAESTÈRIO, *MAESTÈRO, *s. m.* magistèro, Kunst, Geschicklichkeit; - für instruzione, Unterricht.

MAESTÈVOLE, *adj.* majestätisch, herrlich, erhaben, ansehnlich.

MAESTEVOLMENTE, MAESTOSAMENTE, *adv.* con maestà, majestätisch, mit Majestät.

MAESTÒSO, *adj.* majestätisch, herrlich, erhaben ꝛc.

MAESTRA, *s. f.* eine Meisterin; - *it.* der Hauptstrick, die Netze zu spannen; - *it.* man sagt maestra für maestrìa, so wie compagna für compagnìa; - aver la maestra, das Geschick wozu haben; - die Hauptwurzel; - starke Lauge zum Seifensieden.

MAESTRÀLE, *s. m.* maèstro, der Nordwestwind.

MAESTRALEGGIÀRE, *v. a.* sich von Norden gegen Westen wenden.

MAESTRAMENTO, *s. m.* die Aufnahme als Doctor oder Meister.

MAESTRANZA, *s. f.* die Gewerkschaft, Meisterschaft; alle Arbeiter bey einem Werke; - für maestrìa, s.

MAESTRÀRE, *v. a.* zum Meister oder Doctor machen; - *it.* für ammaestrare, unterrichten, belehren.

MAESTRÀTO, *s. m.* übl. magistràto, die Obrigkeit; die Richter.

MAESTRÀTO, *part.* der Meister oder Doctor geworden.

MAESTREGGIÀRE, *v. n.* s. maestraleggiàre.

MAESTRÈLLO, MAESTRÌNO, *dim.* kleiner elender Meister.

MAESTRESSA, *s. f.* maestra, die Meisterin; - zuweilen für padrona, Gebieterin.

MAESTRÈVOLE, *adj.* da maestro, meisterlich, meisterhaft; - für artificìoso, künstlich, kunstreich.

MAESTREVOLMENTE, *adv.* arte, eccellènza, d'arte, meisterlich, kunstreich, geschickt.

MAESTRÌA, *s. f.* die Kunst, Künstlichkeit, Geschicklichkeit; - con maestria, so viel als con bel modo, auf eine feine Art, kunstreich, künstlich; - für astuzia, stratagemma, Kunstgriff; List; - für maggioranza, autorità, Herrschaft, Gewalt.

MAESTRÌSSIMO, *adj. sup.* überaus geschickt.

MAESTRO, *s. m.* ein Meister; ein Lehrer; ein Künstler, Meister in einer Kunst; - für padrone (ist alt), der Herr, Principal; - gran maestro, der Großmeister; - maestro di cerimonie, der Cerimonienmeister; - maestro di campo, Generalquartiermeister; - maestro di camera, Oberkammerherr, Kammermeister; - maestro di cappella, Kapellmeister; - maestro di stalla, Stallmeister; - maestro di casa, Haushofmeister; - maestro di scherma, ein Fechtmeister; - maestro del sagro Palazzo, ein Theolog aus einem Dominikaner-Kloster, der im päpstlichen Palaste die Büchercensur besorgt; - colpo di maestro, auch da maestro, ein geschickter Streich; - *it.* maestro; vento maestro, der Nordwestwind; - maestro tramontana, Nord-Nord-West; - quarta di maestro per ponente, Nord-West zum Westen; - *prov.* l'opera loda il maestro, das Werk lobt den Meister; - maestro usciere, s. mastrusciere.

MAESTRO, tra, *adj.* dòtto, espèrto, meisterlich, geschickt, sinnreich; - porta maestra, das Hauptthor; - strada maestra, die Hauptstraße, Heerstraße; - chiave maestra, der Hauptschlüssel; - con mano maestra, mit kunstreicher Hand; - penne maestre, die Schwungfedern, Hauptfedern; - mal maestro, die schwere Noth, das böse Wesen.

MAESTRÒNE, *s. m.* ein großer, geschickter Meister.

MAESTRUZZA, *s. f.* kleine Stricke, die Netze zu spannen.

†MAETE, Spangen.

*MAFATTO, *s. m.* b. misfatto, Missethat, Verbrechen.

*MAFATTÒRE, *s. m.* b. malfattòre, Uebelthäter.

MAGA, *s. f.* eine Zauberin, Hexe.

MAGÀGNA, *s. f.* ein Gebrechen, Mangel, Fehler.

*MAGAGNAMENTO, *s. m.* übl. magagna, difètto, vizio, eine Gebrechlichkeit, Gebrechen, Mangel, Fehler.

MAGAGNÀRE, *v. a.* difettàre, guastàre, verderben, zu Schanden machen, Schaden thun.

MAGAGNÀTO, *part.* guastàto, viziàto, difettòso, schadhaft, verderbt, mangelhaft; - zuweilen für ferito, storpiato, verwundet, lahm; - *it. fig.* für finto, simulato, verstellt, tückisch.

MAGAGNATÙRA, *s. f.* s. magagnamento.

MAGALÈPPO, *s. m.* wilder Kirschbaum.

Digitized by Google

†Magaleppi, und macaleppi, Mahaslepkirschen.

Magàri, und magàri Dio, (*interj.*) wie das Latein. *utinam*, wollte Gott!

Magazzinière, *s. m.* Aufseher über das Magazin; Zeugmeister.

Magazzìno, *s. m.* das Magazin; der Speicher.

*Magestà, *Magestàde, *Magestàte, } *s. f.* b. maestà, f.

Maggesàto, *adj.* brach liegend; brach gelassen.

Maggèse, *s. m.* } eine Brache; Brach-
Maggiàtica, *s. f.* } feld; Brachacker; – maggese, *adj.* für sodo, fest, hart.

Màggio, *s. m.* der May, Maymonat; – signor di maggio, so wie signor da burla, ein Herr zum Spaß; – noi non siam di maggio, sagt man zu einem, dem man nicht zweymahl antworten will (ich bin kein Hurkind, um es zweymahl sagen zu müssen); – cantar maggio, Lieder singen im Anfang des May, wie die toskanischen Bauern.

*Màggio, *adj. m.* für maggiòre, größer.

Maggiociòndolo, *s. m.* Büschel gelber Blüthen an der Maye.

Maggioràna, *s. f.* f. majoràna, Majoran.

Maggiorànza, *s. f.* superiorità, preminènza, die Obermacht, Herrschaft, Oberhand, Vorrang, Vorzug; – für la parte maggiore, die Uebersegenheit an Größe.

Maggiordòmo, *s. m.* der Haushofmeister, Oberhofmeister.

Maggiòre, *adj.* più grande, größer, oder stärker; – altar maggiore, der hohe Altar; – *s. m.* ein Major, Obristwachtmeister; ein Vorgesetzter; – general maggiore, Generalmajor, Generalfeldwachtmeister; – *it.* für di più età, der Aelteste, die Aelteste (von Geschwistern); – fratel maggiore, der ältere Bruder; – maggiori, *s. m. pl.* die Vorgesetzten, die Vorfahren, Vorältern; – dare il suo maggiore, so wie far l'ultimo sforzo, sein Bestes thun; – la maggiore, der erste allgemeine Satz eines Syllogismus.

Maggioreggiàre, *v. a.* sovrastàre, far del maggiòre, den Meister spielen; Herr seyn, befehlen wollen.

Maggiorèllo, *adj.* etwas älter; ein bißchen größer.

*Maggiorènte, *s. m.* uòmo principàle, meist maggiorenti, im *pl.* die Großen, die Herren, die Vornehmen.

Maggiorètto, *adj.* maggiorèllo, ein bißchen größer, oder etwas stärker, dicker.

*Maggiorèvole, *s. m.* uòm principàle, ein Vornehmer.

*Maggiorezza, } *s. f.* b. maggioran-
Maggiorìa, } za, f.

Maggioringo, *s. m.* f. maggiorènte.

Maggiorìssimo, *adj. s.* übl. màssimo, der allergrößte.

Maggiormente, *adv.* molto più, mehr, viel mehr, weit mehr; – für particolarmente, besonders, hauptsächlich.

Maggiornàto, *s. m.* primogènito, der Aelteste, Erstgeborne.

*Màghero, *adj.* b. magro, mager, hager.

Magìa, *s. f.* die Zauberkunst, Zauberey, schwarze Kunst.

Magicàle, *adj.* màgico, zauberisch.

Magicamente, *adj.* durch Zauber, mit Zauberey; zauberisch.

Màgico, *adj.* zauberisch.

*Maginàre, *v. a.* und *n.* b. immaginàre, einbilden.

*Maginaziòne, *s. f.* b. immaginaziòne, die Einbildung.

*Màgine, *s. f.* für imàgine, Bild, Gemälde.

Màgio, *s. m.* einer der drey Weisen aus dem Morgenlande; – la festa de' magi, oder dei trè re, der Dreykönigstag.

†Magioli, Wachsstöcke.

Magioncèlla, *s. f.* ein Häuschen, kleines Haus.

Magiòne, *s. f.* (im erhabenen Style, und in der Poesie) abitaziòne, dimòra, eine Wohnung; Behausung, Haus.

Magionetta, *s. f.* f. magioncèlla.

Magiòstra, *s. f.* eine Art großer Erdbeeren.

Magisteriàto, *s. m.* die Meisterschaft, Meisterwürde.

Magistèrio, } *s. m.* opera di mae-
Magistèro, } stro, die Kunst, Künstlichkeit, Geschicktheit; – für ordigno, ein Werkzeug, Triebwerk; – für disciplina, insegnamento, Unterricht, Weisung; Belehrung; – die Magisterwürde, Doctorwürde; – (bey den Chemikern) für precipitato, oder polvere finissima, das Präcipitat; magistero di corallo, di perle, di zolfo etc.

Magistràle, *adj.* di maestro, einem Lehrer auf dem Katheder, oder einem Meister zukommend; gebieterisch, entscheidend; – con tuono magistrale, auf eine entscheidende Art; – für principale, grande, groß, herrlich, vornehm, ansehnlich.

Magistralità, *s. f.* dottorìa, die Lehre, Wissenschaft.

Magistralmente, *adv.* da maestro, entscheidend; gebieterisch; – für principalmente (alt), hauptsächlich, vornehmlich.

Magistràto, *s. m.* die Obrigkeit, der Magistrat, Rathscollegium.

Magistratùra, *s. f.* die obrigkeitliche Würde.

Magistrèvole, *adj.* f. magistràle.

Màglia, *s. f.* ein Ringelchen, Glied-

Digitized by Google

chen im Panzerhemd; in einer kleinen Kette; - *fig.* für l'armatura di maglia, ein Panzerhemd; - eine Masche in der Stickerey, in einem Netze; - ein Fleck im Augapfel; - maglie di reti, poppa di arrembaggio, dünnes, durch einander geschlungenes Tauwerk.

Maglianèse, *s. m.* eine Art Pflaumenbaum.

Magliàto, *adj.* ammagliàto, legato stretto, gebunden, fest eingebunden.

Maglietta, *s. f.* ein Ringelchen, Gliedchen; kleine Masche.

†Magliette, Kettenringe.

Màglio, *s. m.* ein Schlägel, Kolben; - maglio a cucchiaja, ein Kolben zum Maillespiel; - far col maglio, es so schlimm als möglich machen; - maglio di calafato, Kalfaterstock; - eines von den innersten Ohrbeinchen.

Magliolìna, *s. f.* ein Fleckchen auf dem Augapfel.

Magliuòlo, *s. m.* sermento, tràlcio, ein Senker, Absenker vom Weinstock; - für nodo d'albero, ein Knoten an den Zweigen der Bäume.

*Magna, *La Magna, *s. f.* (alt), übl. Ailemagna, Germania, Deutschland.

*Magnalmo, *adj.* b. magnànimo, s.

*Magnamente, *adv.* b. magnificamente, prächtig, groß, herrlich.

Magnanàccio, *s. m.* ein schlechter Schlösser.

Magnanimamente, *adv.* großmüthig, mit Großmuth.

Magnanimità, Magnanimitàde, Magnanimitàte, } *s. f.* grandezza d'ànimo, die Großmuth, Großmüthigkeit; die Seelengröße.

Magnànimo, *adj.* großmüthig, edelmüthig.

Magnàno, *s. m.* chiavàro, ein Schlösser, Schlosser.

*Magnàre, *v. a.* (lombardisch), b. mangiàre, essen.

Magnàte, *s. m.* grande, principale; ein großer, vornehmer Herr.

*Magnàto, *part.* b. mangiàto, gegessen; - auch für corróso, angefressen, zerfressen.

Magnèsia, *s. f.* auch marcassita, †magnesia nera, der Braunstein; - *it.* eine sehr feine, weiße Kalkerde, die aus der Mutterlauge des Salpeters und Kochsalzes gezogen wird.

Magnèsio, *adj.* von Magnesia.

Magnète, *s. m.* (latein.) calamita, ein Magnet.

Magnètico, *adj.* magnetisch; - virtù magnetica, die Magnetkraft.

Magnètide, *s. f.* talco, Talkstein, Marienglas.

Magnetismo, *s. m.* die magnetische Kraft.

Magnificàggine, *s. f.* (im Scherz) für magnificènza, f.

Magnificamente, *adv.* pomposamente, splèndidamente, prächtig, herrlich, vornehm; - *it.* für grandemente, molto, viel, in großer Menge.

Magnificamento, *s. m.* esaltamento, grande encomio, prächtige Lobeserhebung einer Sache.

Magnificàre, *v. a.* esaltàre, sublimàre, erheben, preisen, rühmen.

*Magnificatamente, *adv.* s. magnificamente.

Magnificàto, *part.* esaltàto, encomiàto, erhoben, gepriesen ꝛc.

Magnificatòre, *s. m.* panegirista, ein Erheber, Lobsprecher.

Magnificènte, *adj.* magnifico, prächtig, prachtvoll.

Magnificentemente, *adv.* splèndidamente, prächtig, herrlich; mit Pracht.

Magnificènza, *s. f.* pompa, sontuosità, splendòre, die Pracht, Herrlichkeit; der Prunk, Staat ꝛc.; - für lode, encomio, commendazione, die Preisung, Lobeserhebung; - der Titel der Rectoren auf Universitäten.

Magnìfico, *adj.* splèndido, sontuòso, superbo, pompòso, prächtig, herrlich, kostbar, vornehm; reich ꝛc.

Magniloquènza, *s. f.* grandiloquènza, die Erhabenheit, Stärke im Reden, Schreiben.

Magniloquo, *adj.* und *s. m.* grandiloquo, enfàtico, nachdrücklich; der sich stark, erhaben ausdrückt; - *prov.* lingua magniloqua, e mano oziosa, viel Geschrey, und nichts dahinter.

Magnìssimo, *adj. sup.* übl. màssimo, sehr groß.

Magnitùdine, *s. f.* (lat.) grandezza, die Größe.

Magno, *adj.* (latein.) grand, groß; - prächtig, herrlich: Carlo magno, Alessandro magno.

Mago, *s. m.* ein Zauberer.

Mago, *adj.* màgico, zauberisch, zauberhaft.

Magolàto, *s. m.* ein großer Raum zwischen den Furchen.

Magòna, *s. f.* ferrièra, ein Eisenmagazin; Eisenamt; - für fondàco, magazzino, ein Behältniß zu vorräthigen Sachen, und der Vorrath selbst.

Magramente, *adv.* scarsamente, meschinamente, mager; schlecht, knapp, elend, dürftig.

*Magrèna, *s. f.* übl. emicrània, einseitiger Kopfschmerz.

Magrèide, *s. f.* ein Gedicht über die Magerkeit.

Magretto, *adj.* ziemlich mager; etwas hager; dünn.

Magrezza, *s. f.* die Magerkeit, Hagerkeit; - magrezza di terra, die Mag-

Digitized by Google

gerkeit, Unfruchtbarkeit des Bodens; – für scarsità, povertà, Dürftigkeit, Armuth.

Magricciuòlo, } *adj.* magretto, etwas mager, ziemlich hager.
Magrìno, }

Magro, (seltener màghero), *adj.* hager, mager, dürr; – terreno magro, ein mageres Erdreich; – für scarso, meschino, povero, mager, knapp, schlecht, gering; – magra cena, magro accoglimento, magro discorso, magro soggetto, magro sollazzo etc.; – far magro, mangiar di magro, Fastenspeisen essen.

Mai, *adv.* je, jemahls; – se mai, wenn je; – (mit non), nie, niemahls; – sempre mai, oder mai sempre, immer, auf immer; allezeit; – zuweilen für pure, doch, dennoch; – man findet auch mai più, für einmahl, endlich; – maisì, mainò, ja freylich; keineswegs, gewiß nicht.

Maja, *s. f.* eine Art Seekrebs.

Majàle, *s. m.* pórco castràto, ein geschnittener Eber.

Maidan, *s. m.* Markt, Marktplatz in der Levante.

Majélla, *s. f.* s. màjo.

Majéro, *s. m.* (im Schiffbau) eine Futterdiele inwendig im Schiffe; – majere, in Genua die Bruchstücke; in Venedig die Wegeringen.

Majestà, }
Majestàde, } *s. f.* übl. maestà, Majestät.
Majestàte, }

Maimoni, *s. m. plur. (t. marin.)* die Pöller vorne auf dem Schiffe.

Mainàre, *v. a.* auch ammainàre, die Segel streichen.

*Mainéra, und *mainiéra, für maniéra, s.

Mainò, *adv.* gar nicht, nimmermehr, keineswegs.

Mainótto, *s. m.* Einwohner in der Landschaft Maina, in Morea.

Majo, *s. m.* eine Maye, Birke; – eine Maye, so man vor die Hausthüren setzt; – *prov.* appicare il majo ad ogni uscio, sich in alle Weiber verlieben.

Majólica, *s. f.* unechtes Porzellan.

Majoràna, *s. f.* Majoran.

*Majoranza, *s. f.* b. maggioranza, Ueberlegenheit an Größe, Vorrang.

Majoraschàto, *s. m.* auch primogenitùra, das Majorat; Erbrecht des ältesten Bruders.

Majorasco, *s. m.* das Erbtheil, so dem ältesten Bruder zufällt.

‡Majorca, auch roccella, der feinste sicilianische Weizen.

Majordómo, *s. m.* maggiordómo, Haushofmeister.

*Majòre, *s. m.* b. maggiòre, s.

*Majorìa, *s. f.* s. maggioràna.

Maisèmpre, *adv.* sèmpre, immer, immerwährend.

Maisì, *adv.* ja wohl, allerdings.

*Maistéro, *s. m.* b. magistéro, s.

Majùscola, *s. f.* lèttera majùscola, ein großer Buchstab.

Majuscolètto, *adj.* ein wenig groß (von Buchstaben).

Majùscolo, *adj.* groß (von Buchstaben); – lettera majuscola, ein großer Buchstab; – un error majuscolo, ein grober Fehler, ein Bock.

Maiz, *s. m.* gran turco, grano d'India, türkisch Korn.

Malabàtro, *s. m.* indianisches Blatt.

*Malabbiàto, *adj.* malvàgio, cattivo, bös, heillos.

Malabèstia, *s. f.* (bey den Schiffern) eine Hammerart.

Malàbile, *adj.* disadatto, inétto, ungeschickt.

Màlaca, *s. f.* Storchschnabel (ein Kraut).

Malàccio, *s. m.* ein großes Uebel.

Malaccólto, *adj.* übel aufgenommen, übel empfangen.

Malacciòncio, *adj.* disacciòncio, übel zugerichtet; – *it.* für disadatto, ungeschickt.

Malaccórto, *adj.* imprudènte, sconsideràto, unbedachtsam; unvorsichtig; ungeschickt.

Malachìte, *s. f.* Schreckstein, Art Edelstein.

Malacreànza, *s. f.* increànza, Ungezogenheit, Unhöflichkeit ꝛc.

Maladettamente, *adv.* auf eine verwünschte Art.

Maladetto, *part.* maledetto, verflucht, vermaledeyet; verwünscht.

*Maladìcere, } *v. a.* übl. maledìre,
Maladìre, } verfluchen, vermaledeyen, verwünschen.

Maladizióne, *s. f.* maledizióne, der Fluch, die Verfluchung, Verwünschung; – für peste, eine Seuche.

Malafàtta, *s. f.* Fehler im Gewebe; – für qualunque fallo, errore, Versehen in jeder andern Sache.

Malappètto, *adj.* malévole, übel gesinnt, gehässig.

Malapitta, *s. f.* terréno fangóso, che fonda, Erdreich, welches sich senkt, lockerer Boden.

Màlaga, *s. f.* Art Weintrauben in Toskana, aus Malaga dahin gebracht.

Malagévole, *adj.* difficile, faticóso, schwer, mühsam; gefährlich; – für intrattabile, mit dem schwer auszukommen; – auch *adv.* für malagevolmente, s.

Malagevolemente, *adv.* übl. malagevolmente, s.

Malagevolezza, *s. f.* difficoltà, fatica, die Schwierigkeit, Mühsamkeit.

Digitized by Google

Malagevolmente, *adv.* difficilmente, schwerlich.

Malagiàto, *adj.* scómodo, scarso, dürftig; der in schlechten Umständen ist.

Malagma, *s. m.* ein Umschlag; Art Pflaster, ein Geschwür zu erweichen.

Malaguìda, *s. m.* (im Scherz) das männliche Glied.

*Malagùra, *s. f.* cattivo augùrio, eine böse, schlimme Vorbedeutung.

Malaguràto, *adj.* di cattivo augurio, von bösem Anzeichen; - für cattivo, malvagio, di mala natura.

Malagùrio, *s. m.* eine schlimme Vorbedeutung, böses Zeichen.

Malagurióso, } *adj.* bös, gottlos;
Malagurόso, } unglücklich, traurig.

Malalìngua, *s. f.* Lästermaul.

Malamente, *adv.* con danno, bös, schlimm; - für malignamente, boshafter Weise; - für crudelmente, grausam, hart; - *it.* für fuor di modo, übermäßig, sehr stark.

Malanconìa, *s. f.* übl. malinconìa, s.

*Malandanza, *s. f.* b. malavventùra, s.

Malandàre, *v. n.* rovinàrsi, zu Grunde gehen, verderben.

Malandàto, *part.* póvero, andàto a male, verdorben; in schlechte Umstände versetzt.

Malandra, *s. f.* die Mauke (Uebel der Pferde).

Malandrinesco, *adj.* straßenräuberisch, diebisch, spitzbübisch.

Malandrìno, *s. m.* rubatòr di strada, Straßenräuber.

Malandrìno, *adj.* straßenräuberisch, banditenmäßig.

*Malandro, *adj.* s. malandrinesco, malandrìno.

Mal anno, } *s. m.* somma disgrazia,
Malanno, } misèria, großes Unglück; Trübsal; auch eine Art von Verwünschung; - vattene col tuo malanno, geh zum Henker! - malanno che ti colga, hol dich der Henker!

Malappropósito, *adj.* mal a propósito, inopportùno, unschicklich, zur Unzeit.

Malardìto, *adj.* temeràrio, sfrontàto, frech, dreist, unverschämt.

Malàre, malàrsi, *v. r.* ammalàrsi, krank werden; zu liegen kommen.

Malàre, *s. m.* das Bein am Backen unter den Augen.

Malarrivàto, *adj.* für infelice, misero, unglücklich, elend; der in schlechte Umstände gerathen; - ch'è arrivato in mal punto, zur bösen Stunde, zur Unzeit gekommen.

Malassètto, *adj.* scomposto, unordentlich, in schlechter Ordnung; - für mal vestito, in cattivo arnese, übel gekleidet.

Malatìccio, *adj.* kränklich; unpäßlich, ungesund, siech.

Malàto, *adj.* ammalàto, krank, unpaß.

Malatólta, } *s. f.* mangerìa, usur-
Mala tólta, } paziòne, Pressung, Bedrückung, Schinderey.

Malattìa, *s. f.* infermità, die Krankheit.

Mala ventùra, *s. f.* infortùnio, disgrazia, mala sórte, Unglück, Unfall; widriger Zufall.

Malaugurόso, *adj.* malagurόso, von schlimmer Vorbedeutung.

Malavóglia, } *s. f.* malevoglièn-
Malavogliènza, } za, Uebelgesinntheit, Gehässigkeit, Abgeneigtheit.

*Malauriόso, }
*Malaurόso, } *adj.* s. malagurόso.

Malavvedutamente, *adv.* incautamente, disavvedutamente, unvorsichtig; unbesonnen; unbedachtsamer, unüberlegter Weise.

Malavvedùto, *adj.* disavvedùto, incàuto, unbesonnen, unbedachtsam ꝛc.

Malavventùra, s. mala ventùra.

Malavventuràto, *adj.* sventuràto, unglücklich.

Malavventurosamente, *adv.* sciaguratamente, sventuratamente, unglücklicher Weise.

Malavvezzo, *adj.* malallevàto, ungezogen, verzogen, verwöhnt.

Malazzàto, *adj.* malatìccio, kränklich, schwächlich.

*Malbailìto, *adj.* mal rinforzàto, dessen Gesundheit, Kräfte ganz dahin sind; der weder stehen noch gehen kann.

Malbigatto, *s. m.* (niedrig) cattivuómo, mal intenzionàto, ein Uebelgesinnter, Heimtückischer.

Malcadùco, *s. m.* die fallende Sucht, Schwerenoth.

Malcapitàto, *adj.* ridotto in cattivo stato, verdorben, zu Grunde gegangen; - angerennt; übel angekommen.

Malcàuto, *adj.* incàuto, malaccórto, sconsideràto, unvorsichtig, unbehutsam ꝛc.

Malcollocàto, *adj.* übel gestellt, übel angebracht.

*Malcommetti, für Maometto, der Prophet der Türken.

Malcommetti, *s. m.* für commettimàle, Unruhstifter, Friedensstörer.

Malcompostamente, *adv.* sconciamente, disordinatamente, unordentlich, verwirrt, ohne Ordnung.

Malcomposto, *adj.* sconcio, scomposto, disordinàto, unordentlich; zerrüttet; was in keiner Ordnung ist.

Malcόncio, *adj.* tartassàto, maltrattàto, übel, garstig zugerichtet.

Malcondescendènte, *adj.* scortèse, ungefällig, unwillfährig.

Malcondotto, *adj.* malmenàto, sehr

Digitized by Google

mitgenommen; geplagt; in übeln Zustand versetzt.

Malconoscènte, *adj.* sconoscènte, ingràto, verkennend; der verkennet; unerkenntlich.

Malconsigliàre, *v. a.* übel rathen.

Malconsigliàto, *adj.* sconsigliàto, unbedächtig, unbedachtsam.

Malcontènto, *adj.* scontènto, unzufrieden, mißvergnügt, traurig; - für mal intenzionato, übel gesinnt.

Malcorrispondènte, *adj.* nicht entsprechend; nicht erwiedernd.

Malcorrisposto, *adj.* nicht entsprochen; der mit Undank erwiedert wird.

Malcostumàto, *adj.* malavvezzo, scostumàto, ungezogen, liederlich, ausgelassen.

Malcreàto, *adj.* incivile, sgraziàto, unartig, ungezogen, ungesittet; der keine Erziehung hat.

*Malcubàto, *adj.* b. malaticcio, kränklich, siech, schwach.

Malcurante, *adj.* non curante, unbesorgt, sorgenlos; unbekümmert.

Maldetto, *adj.* unrecht gesagt.

Maldicènte, *adj.* } calunniatòre,
Maldicitòre, *s. m.* } detrattòre, ein Verleumder, Verkleinerer.

Maldicènza, *s. f.* detrazione, die Verleumdung, Verkleinerung.

Maldisposto, *adj.* malèvole, übel gesinnt, bös; der kein gutes Gemüth hat; - svogliato, indisposto, der zu etwas gar nicht aufgelegt, nicht geneigt ist.

Mal d'occhio, *s. m.* Augenweh; - in der Botanik, so wie orobanche, Sauerwurz.

Maldurèvole, *adj.* di pòca duràta, kurzdauernd, undauerhaft.

Male, *s. m.* das Uebel, das Böse, die Krankheit, Weh, der Schmerz; - mal maestro, die fallende Sucht; - mal di capo, di corpo, Kopf-, Bauchweh; - male che il prete ne goda, eine tödtliche Krankheit; - voler male, hassen; - dirne male, übel davon sprechen; - *prov.* al mal fagli male, das Böse muß man mit Bösem vertreiben; - cercar il male, come i medici, Unheil suchen ꝛc.; - tant' è il mal, che non mi nuoce, quant' è il ben che non mi giova, dieß geht mich nicht an; das macht mich nicht heiß; - sempre non istà il mal dov' ei si posa, ein Unglück kommt nicht allein, oder: ein Uebel hat oft weitere Folgen; auch: ein Uebel währt nicht immer; - cercar il mal per medicina, ins Unglück rennen; - dar a credere, che il mal sia sano, einem etwas Ungereimtes weismachen wollen; - fare mal d' occhio, beheren; - fare male, far del male, Böses, Schaden anrichten; - farsi male, sich wehe, sich Schaden thun; - far per male, etwas aus böser Absicht thun; - andar di male in peggio, immer ärger werden.

Male, *adv.* malamente, übel, schlecht, schlimm, bös; - mal si conviene, es schickt sich nicht wohl; - gli sta male, es stehet ihm schlecht an; - für poco: mal s' accorda, es reimt sich wenig zusammen; - für difficilmente, schwerlich: che mal può durare alla fatica; - mal degno, unwürdig; - male inteso, unrecht verstanden; - mal per te, schlimm für dich; - essere male d' alcuno, oder star male con alcuno, so viel als non esser in sua grazia, übel, schlecht bey einem stehen; - male in ordine, in schlechten Umständen, dürftig; auch für ungesund; - saperne male, für averne dispiacere, es einem schlechten Dank wissen; - avere a male, recarsi a male, aver per male, etwas übelnehmen; - *prov.* chi l'ha per mal, si scinga, wem es nicht recht ist, mag's anders machen; - farla male, schlimm daran seyn; - mal'inteso, ein Mißverstand; - mal veduto, gehaßt, ungern gesehen.

Maleavventuràto, *adj.* s. malavventuràto.

Malebolge, *s. m.* ein Ort, Pfuhl in der Hölle (beym *Dante*).

Maledetto, *adj.* s. maledìre, verflucht.

Maledicamente, *adv.* con maldicènza, verkleinerlich; aus Verleumdungsgeist.

Maledicènza, *s. f.* s. maldicènza.

Malèdico, *adj.* verleumderisch; der einem übel nachspricht.

Maledìre, *v. a.* verfluchen, verwünschen; - *praes.* maledìco, *praet.* maledissi, *part.* maledetto.

Maleditrìce, *s. f.* Verwünscherin, Verflucherin.

Maledizìone, *s. f.* auch maladizìone, der Fluch; - vi ha in questa casa, in quest' affare la maledizione, es ist der Unsegen, der Fluch in diesem Hause, in diesem Geschäfte; - *it.* für peste, eine Seuche.

Malefatta, *s. f.* s. malafatta.

Malefattrice, *s. f.* s. malfattrice.

Maleficamente, *adv.* auf eine schädliche, verbrecherische Art.

Malefìcènza, *s. f.* s. malefìcio.

Maleficiàto, *adj.* behext, bezaubert.

Malefìcio, *s. m.* misfatto, delitto, eine Uebelthat, Verbrechen; - für sortilegio, Beherung, Hexerey; - ferri di maleficio, schädlich Gewehr.

Maleficiòso, *adj.* malo, malèfico, bös, schädlich; der Uebel zufüget.

Malèfico, *s. m.* s. maliàrdo, ein Hexer, Zauberer.

Malèfico, *adj.* maligno, malfacènte,

Digitized by Google

bös, schlimm, schädlich; was Uebel, Schaden zufüget; hererisch; – *it.* fungo malefico, Giftpilz, Giftschwamm.

MALEFÌZIO, *s. m.* s. malefìcio.

MALEMÉRITO, *s. m.* der sich schlecht verdient gemacht hat.

*MALÈMME, *s. m.* s. malbigatto, ein Uebelgesinnter, ein Schurke.

*MALENANZA, *s. f.* mala sórte, sórte contrària, Unglück, Unfall.

MALENCONÌA, *s. f.* s. malinconìa, die Traurigkeit, Schwermuth.

MALENCÓNICO, *adj.* s. malincónico, schwermüthig, traurig, düster.

MALÈO, *adj.* malèscio, malatìccio, siech, kränklich, ungesund.

MALÈSCIO, } *adj.* eine böse Nuß und
MALÈSCO, } schlechter Nußbaum; – *it. fig.* schlecht; kränklich, ungesund.

MALESTANTE, *adj.* mal agiàto, der schlecht stehet; arm ꝛc.

*MALÈSTRUO, *s. m.* macchinatòre di male, ein tückischer Mensch; der einem zu schaden sucht.

MALEVEDÈRE, *s. m.* mal vedère, ódio, Gehässigkeit.

MALEVOGLIENTE, *adj.* malìgno, invidióso, malèvolo, boshaft, tückisch, gehässig, mißgünstig.

MALEVOGLIÈNZA, } *s. f.* mal talènto,
MALEVOLÈNZA, } Uebelgesinntheit, Gehässigkeit, böse Absicht wider einen.

MALÈVOLE, *adj.* malèvolo, übelgesinnt, mißgünstig.

MALFACCÈNTE, *part.* malfattòre, bös, gottlos; ein Uebelthäter.

*MALFACIMÉNTO, *s. m.* b. misfatto, delitto, eine Missethat, Mißhandlung.

MALFÀRE, *v. n.* misfàre, far del male, mißhandeln; Böses thun; – *praes.* malfàccio, *praet.* malfeci, *part.* malfatto.

MALFATTO, *s. m.* s. misfatto, Verbrechen.

MALFATTO, *adj.* deforme, ungestalt, häßlich, schlecht gebaut ꝛc.

MALFATTÒRE, bey den Alten auch mafattòre, *s. m.* ein Uebelthäter, Missethäter, Verbrecher.

MALFATTORÌA, *s. m.* malìa, malefìzio, Hexerey, Hexenwerk.

MALFATTRÌCE, *s. f.* eine Missethäterin, Uebelthäterin.

MALFERÙTO, *s. m.* (eine Krankheit der Pferde) Schmerz in den Lenden.

MALFIORÌTO, *adj.* das schlecht geblüht hat.

MALFONDÀTO, *adj.* wankend, schwach.

MALFÒRO, *s. m.* (im Scherz) die weibliche Scham.

MALFRANCÈSE, und malfranzèse, *s. m.* mal venèreo, lue venèrea, die Franzosen, Hurenkrankheit.

MALFRANCESÀTO, *adj.* der die venerische Krankheit hat.

MALGÀLLICO, *s. m.* s. malfrancèse.

MALGOVÈRNO, *s. m.* Verwüstung, Verheerung; – *it.* für strage, macello, Gemetzel, Mord.

MALGRADÌTO, *adj.* nicht genehmigt; übel aufgenommen.

MALGRÀDO, *praep.* a dispètto, ad onta, ungeachtet, wider Willen, zum Trotz; – mio, od. tuo malgrado, wider meinen Willen ꝛc.; a suo malgrado, ihm zum Trotz; – *subst.* für dispiacere, Unlust, Verdruß.

*MALGRÀTO, für malgràdo, s.

MALGRAZIÒSO, und mal graziòso, *adj.* disavvenènte, sgraziàto, unartig, unangenehm; unhöflich.

MALÌA, *s. f.* malefìzio, fattuccherìa, Beherung, Hexerey; – *prov.* romper la malìa, es endlich durchsetzen, den Zauber heben.

MALIÀRDA, *s. f.* strega, eine Zauberin, Hexe.

MALIÀRDO, *s. m.* stregòne, ein Hexer, Zauberer.

MÀLICO, *adj.* (*t. chim.*) acido malìco, Aepfelsäure.

MALICÓRIO, *s. m.* die Schale des Granatapfels (als zusammenziehendes Mittel in der Arzney).

MALIFÌCIO, malificióso, malìfico, malifìzio, s. malefico, maleficioso etc.

MALÌGIA, *s. f.* eine rothe Zwiebel.

MALIGNA, oder malina, *s. f.* (*t. mar.*) die Springzeit, nämlich die ersten 48 Stunden nach dem neuen und vollen Monde, wo die Fluthen am höchsten steigen.

MALIGNAMENTE, *adv.* con malignità, boshafter Weise; aus böser Absicht.

MALIGNÀRE, *v. n.* divenìr malìgno, boshaft werden.

MALIGNITÀ, *s. f.* malvagità d'ànimo, Bosheit, Boshaftigkeit, tückisches Wesen; – Bösartigkeit (bey einer Krankheit) ꝛc.

MALÌGNO, *adj.* pervèrso, cattìvo, bös, boshaft, tückisch, schalkhaft ꝛc.; – (von Sachen) bös, bösartig, schädlich.

MALÌGNO, *s. m.* il diàvolo, der böse Feind, der Teufel.

MALIGNOSAMENTE, *adv.* s. malignamente.

*MALIGNÓSO, *adj.* b. malìgno, s.

MALIMPIEGÀTO, *adj.* übel angewandt; übel angebracht.

*MALÌNA, *s. f.* b. malattìa, male, ein Uebel, eine Krankheit.

*MALINANZA, *s. f.* sinistro avvenimento, ein Unfall, Unglück.

MALINCÓLICO, *adj.* malincónico, melancholisch, schwermüthig.

MALINCONÌA, *s. f.* Melancholie, Gallsucht; – für tristezza, afflizione, Schwermuth, Schwermüthigkeit, Melancholie, Gram ꝛc.; – non darsene

Digitized by Google

malinconia, sich leicht über etwas trösten, sich kein graues Haar wachsen lassen; – dare, od. indur malinconia, betrüben; – *prov.* nè di tempo, nè di signoria non ti dar malinconia, kümmere dich wenig um Sachen, die du nicht ändern kannst.

MALINCONIÀCCIA, *s. f.* eine tiefe oder schwarze Schwermuth.

MALINCONICAMÈNTE, *adv.* mestamente, tristamente, schwermüthiger, melancholischer Weise.

MALINCÒNICO, *adj.* gallsüchtig; – *it.* für mèsto, tristo, schwermüthig, melancholisch, düster, traurig, verdrießlich.

MALINCONIÒSO, MALINCONÒSO, } *adj.* melancholisch; – traurig ꝛc.

MALINCÒRPO, MALINCUÒRE, } a malincòrpo, oder a malincuòre, *adv.* di mala vòglia, mal volontièri, ungern, wider Willen.

MALINTÈSO, *adj.* pòco pràtico, mal instruìto, unbelehrt, unkundig; übel berichtet; – *s. m.* ein Mißverstand.

*MALINVENTURÀTO, *adj.* übl. mal aventuròso, sciaguràto, sventuràto, unglücklich.

*MALIÒSO, sa, *s. m.* und *f.* übl. maliardo, fattucchièro, Hexer; Hexe; der, oder die behext.

*MALISCALCO, *s. m.* maresciallo, ein Feldmarschall; – *fig.* ein großer Herr; – für maniscalco, ein Hufschmied.

MALISSIMO, *adj. sup.* pèssimo, höchst bös, sehr bös.

*MALISTALLA, *s. f.* stalla, ein Stall.

MALÌTO, ta, *adj.* malazzàto, malandàto, kränklich, siech, ungesund, unpäßlich.

MALIVOGLIÈNZA, MALIVOLÈNZA, } *s. f.* übl. malevolènza, Uebelgesinntheit, Gehässigkeit, Abgunst.

*MALIVOLÈNZIA, *s. f.* ſ. malevolènza.

*MALÌVOLO, *adj.* übl. malèvolo, übelgesinnt, gehässig, abgünstig.

MALÌZIA, *s. f.* malignità, Bosheit, tückisches Wesen; – für astuzia, tristizia, Schalkheit, Tücke, List, Schelmerey, Pfiffe; – a malizia, schalkhaft mit Fleiß, aus Bosheit; – *it.* für malattia (alt), Krankheit; – für contagione, infezione, Ansteckung, Seuche, Unreinigkeit; aere pien di malizia, nämlich infetto.

MALIZIÀRE, *v. n.* tückisch, bösartig werden (eigentlich von Pferden).

MALIZIATAMENTE, *adv.* ſ. maliziosamente.

MALIZIÀTO, *part.* maliziòso, astùto, schalkhaft, tückisch; – für falsificato, verfälscht, unecht.

MALIZIETTA, *s. f.* eine kleine Schalkheit, Bosheit.

MALIZIOSAMENTE, *adv.* a malìzia, per malìzia, schalkhaft, fein, pfiffig.

MALIZIOSETTO, *adj.* etwas boshaft, ein wenig schalkhaft.

MALIZIOSITÀ, *s. f.* ſ. malìzia.

MALIZIÒSO, *adj.* astùto, sottile, schalkhaft, tückisch, durchtrieben, verschmitzt.

MALIZIÙTO, *adj.* ſ. maliziòso.

MALLEÀBILE, *adj.* che règge al martèllo, schmiedbar; was sich schmieden läßt.

MÀLLEO, *s. m.* übl. martèllo, Hammer.

MALLÈOLO, *s. m.* der Knorren am Fuß.

MALLEVADÒRE, *s. m.* garante, sicurtà, der Bürge; – *prov.* chi del suo vuol esser signore, non entri mallevadore, oder chi entra mallevadore, entra pagatore, den Bürgen muß man würgen.

*MALLEVADORÌA, *s. f.* b. malleverìa, cauzióne, garanzìa, Bürgschaft.

MALLEVÀRE, *v. n.* far sicurtà, garantire, entràr mallevadòre, bürgen, Bürgschaft leisten, gutsagen.

MALLEVÀTO, *part.* gutgesagt ꝛc.

MÀLLEVÀTO, *s. m.* ſ. malleverìa.

MALLEVERÌA, *s. f.* cauzióne, sicurtà, die Bürgschaft, Verbürgung.

MALLO, *s. m.* die grüne Schale an der Nuß, oder Mandel; – sicchè la noce divise col mallo, ſo, daß er ihm den Helm und den Kopf weghaute; – mangiar le nòci col mallo, eine Redensart, die man von denen sagt, die ein loses Maul haben, und mit einander streiten.

MAL LUÒGO, *s. m.* für bordèllo; Hurenhaus.

MAL MAESTRO, *s. m.* mal caduco, die fallende Sucht, das böse Wesen, die Schwerenoth.

MALMARITÀTA, und mal maritàta, *s. f.* die schlimm, unglücklich verheurathet ist.

*MALMEGGIÀRE, *v. a.* ſ. malmenàre.

MALMENÀRE, *v. a.* conciàr male, maltrattàre, übel behandeln, übel umgehen, schlimm mitspielen; – für palpeggiare, brancicare, stazzonàre, befühlen, unzüchtig betasten; – *fig.* plagen, beängstigen.

MALMENÀTO, *part.* übel behandelt ꝛc.

MALMÈRITO, *s. m.* demèrito, ein schlechter Dienst, schlechter Gefallen.

MALMÈTTERE, *v. a.* spènder male, consumàre, verthun; sein Geld schlecht anwenden; – *praet.* malmisi, *part.* malmesso.

MALMONDO, *s. m.* beym *Dante* für infèrno, die Hölle, das Höllenreich.

MALNÀTO, *adj.* iguòbile, vile, von geringer Herkunft, schlecht; – für cattivo, bösartig, verwerflich; – passione malnata, eine unselige Leidenschaft.

MALNATURÀTO, *adj.* di mala complessiòne, mal cubàto, gràcile, von schlechter Natur, von schlechter Leibesbeschaffenheit.

Digitized by Google

Mal nòto, *adj.* was nicht recht bekannt iſt.

*Malo, *s. m.* für male, ſ.

Malo, *adj.* cattivo, ſchlecht, bös, arg, ſchlimm.

Malòra, *s. f.* Unglück, Verderben; – andare in malora, zu Grunde gehen; – andate in malora! gehet zum Henker!

Malòrcia, *s. f.* in malorcia, das nämliche als in malòra, man ſagt es aber in einem mildern Sinne.

Malordinàto, *adj.* inordinàto, senz' òrdine, ſchlecht geordnet, unordentlich, verwirrt.

Malòre, *s. m.* malattia, male, ein Uebel, Schade, Krankheit; – *fig.* für turbazion d'animo, Gemüthsunruhe.

Malotichería, *s. f.* übl. malignità, Bösartigkeit.

Malótico, *adj.* (ſelten) che ha del maligno, bösartig, tückiſch, boshaft.

Malparàto, *adj.* ridotto a mal passo, in ſchlechte Umſtände verſetzt.

Malpertùgio, *s. m.* ein garſtiges, häſſliches Loch; – im zweydeutigen Sinne, ſo wie mal foro.

Malpíglio, *s. m.* cipiglio, cattivo viso, ein ſcheeles, hämiſches Geſicht; das Finſterſehen.

Malpizzòne, *s. m.* die Flachhüſigkeit.

Malpolíto, *adj.* impolíto, nicht recht geſchliffen, grob polirt.

Malpràtico, *adj.* inesperto, imperíto, unkundig, unbewandert, unerfahren.

Malpreparàto, *adj.* ſchlecht, nicht recht zubereitet.

Malprò, *s. m.* cattivo frutto, Schade, ſchlimme Wirkung.

Malprocèdere, *s. m.* inciviltà, increànza, inurbanità, ſchlechte Verfahrungsart, ſchlechte Begegnung; Unhöflichkeit.

Malpróprio, *adj.* impróprio, unſchicklich, uneigen.

Malprovvedùto, *adj.* sprovvedùto, ſchlecht verſehen, nicht wohl verſorgt.

Malpulíto, *adj.* ſ. malpolíto.

Malsaldàto, *adj.* nón bèn ricongiùnto, nicht recht zuſammengeheilt.

*Malsanìa, *s. f.* übl. cattiva sanità, Ungeſundheit; Kränklichkeit.

Malsanìccio, *adj.* infermiccio, cagionèvole, kränklich, ſiech; immer ungeſund.

Malsàno, *adj.* ungeſund; der nicht recht geſund iſt; – insalubre, ungeſund, der Geſundheit zuwider; – für insano, närriſch, verrückt.

Malservíto, *adj.* ſchlecht bedient.

Malsicúro, *adj.* incérto, unſicher; ungeſichert; ungewiß.

Malsincèro, *adj.* finto, dòppio, unaufrichtig, unredlich.

Malsofferènte, *adj.* insofferènte, impaziènte, unleidig, ungeduldig.

Mal sottìle, *s. m.* tisichezza, consumazióne colliquativa del córpo, die Schwindſucht.

Malsussistènte, *adj.* inconsistènte, unbeſtehend.

Malta, *s. f.* mélma, Schlamm, Koth; – *it.* für smalto, calcina da murare, Mörtel.

†Malta, Bergtheer.

Maltalènto, *s. m.* malànimo, böſe Gemüthsart, Gehäſſigkeit, Groll.

Maltemùto, *adj.* der nicht gefürchtet wird.

Maltessùto, *adj.* ſchlecht gewebt; – für mal composto, ſchlecht geordnet.

†Malto, Malz.

Maltolleràbile, *adj.* ſchwer zu erdulden.

*Maltolletto, für maltólto, ſ.

Maltólto, und mal tòlto, *s. m.* esazione ingiusta, Erpreſſung, Bedrükkung, Schinderey.

Maltornìto, *adj.* rùvido, scabróso, rauh, nicht recht polirt.

Maltrattamento, *s. m.* Mißhandlung, üble Behandlung; – für vessazione, Bedrückung, Quälerey.

Maltrattàre, *v. a.* malmènare, einen mißhandeln, ſchlecht behandeln, halten; ſchlecht umgehen; übel mitſpielen.

Maltrattàto, *part.* gemißhandelt ꝛc.

Maltrattatóre, *s. m.* der einen mißhandelt.

Maltrovamento, *s. m.* cattiva invenzióne, ſchlechte Erfindung.

Malva, *s. f.* Pappeln, Pappelkraut.

Malvàceo, *adj.* pappelig, pappelartig (von Gewächſen).

Malvagìa, *s. f.* Malvaſier; eine Art köſtlicher Wein; auch für malvagità (*alt*).

Malvagiamente, *adv.* con malvagità, gottlos, bös; boshafter ꝛc. Weiſe.

Malvàgio, *adj.* scelleràto, cattivo, bös, gottlos, ſchelmiſch, ſchlecht, niederträchtig ꝛc.; – malvagi dadi, nämlich falsi, falſche Würfel.

Malvagióne, *adj.* und *s. accresc.* von malvàgio, ruchlos, gottlos; ein Erzſchelm, Erzſchurke.

Malvagità, Malvagitàde, Malvagitàte, } *s. f.* scelleratezza, malignità, Ruchloſigkeit; bösheit; – azione infame, eine Schandthat.

Malvàgo, *adj.* nón disposto, nón bramóso, der wenig Luſt wozu bezeigt; unbegierig, nicht eifrig.

Malvàto, *adj.* mit Infuſion von Pappeln gemacht.

Malvavìschio, *s. m.* altèa officinàle, wilde Malve, Eibiſch.

Malvedère, *v. a.* vedèr di mal òcchio, nicht gern ſehen; haſſen.

Malvedùto, *part.* malvisto, odiàto, der nicht gern geſehen wird; gehaßt.

Digitized by Google

Malversazione, *s. f.* untreue Verwaltung seines Amts.

*Malvèsta, *s. f.* schlechtes, unanständiges Kleid.

Malvestìto, *adj.* schlecht gekleidet, übel angezogen; der zerrissen einher gehet.

Malvicìno, *s. m.* cattivo vicino, der böse Nachbar.

Malvissùto, *adj.* der schlecht gelebt, der ein böses Leben geführt hat.

Malvisto, *adj.* s. malveduto.

Malvivènte, *adj.* dissoluto, di mala vita, liederlich; der schlecht lebt.

Malvivo, *adj.* semivivo, halbtodt.

Malvogliènte, } *adj.* malevolo, ma-
Malvolènte, } ligno, der einem nicht wohl will; ungeneigt.

Malvolentièri, *adj.* ni mala vòglia, ungern; mit Widerwillen; widerwillig; - schwerlich, mit genauer Noth.

Malvolentierissimo, *adj. sup.* höchst ungern.

Malvolère, *s. m.* malevolenza, ódio, Abgeneigtheit, Gehäffigkeit.

Malvólto, *adj.* übel gewendet; verkehrt.

Malvolùto, *adj.* odiato, verhaßt; verabscheut.

Malvòne, *s. m.* die wilde Malve.

*Malùria, *s. f.* b. malaugùrio, böses Zeichen, schlimme Vorbedeutung.

*Malurióso, *adj.* s. malagurόso, von schlechter Vorbedeutung.

Mal usànza, *s. f.* cattiva usanza, üble Gewohnheit.

Malusàto, *adj.* unrecht gebraucht, übel angewandt.

Maluzzo, *s. m.* picciol incómodo, eine Unpäßlichkeit, kleine Krankheit.

Mamma, *s. f.* die Mama; - *it.* für mammella, die Brust der Weiber; - - *it.* mamma del vino, für fondigliuolo, der Weinsatz.

Mammalucco, *s. m.* ein Mameluk; - Christensclav, oder von einem Christen geboren (bey den Aegyptern); - für bagascione, ein Schandbube; - *it.* ein dummer Kerl.

Mammàna, *s. f.* levatrice, commare, Hebamme; ehemahls für eine Hofmeisterin der Fräulein.

Mammària, *s. f.* Brustader, Milchader.

*Mammàta (für mamma tua), deine Mama, deine Mutter.

Mammélla, *s. f.* zinna, mamma, die Brust, Mutterbrust.

Mammellìna, *s. f.* ein Brüstchen, kleine Brust.

Mammilla, *s. f.* übl. mammélla, s.; - mammille di San Paolo, Warzensteine, Steinwarzen.

Mammillàre, *adj.* zitzenförmig.

Màmmola, *s. f.* viola màmmola, das blaue Veilchen.

Mammoletta, *s. f.* Beywort, so man den Veilchen giebt.

Mammolétto, } *s. m.* ein Kindchen,
Mammolìno, } Püppchen.

Mammolìno, *adj.* kindisch.

Màmmolo, s. màmmola; - *it.* für bambino, puttino, ein kleines Kind.

Mammòna, } *s. m.* der Mammon, der
Mammòne, } Gott der Reichthümer; - mammone, eine Meerkatze.

Mammóso, *adj.* zitzenförmig.

Mammùccia, *s. f.* gute, kleine Mama; - für fantoccia. eine Puppe; - far alle mammuccie, puppen, mit Puppen spielen.

*Mana, *s. f.* b. mano, s.

Manàccia, *s. f.* eine große, oder garstige Hand.

Manante, *adj.* grondante, stillante, scorrente, fließend, rinnend.

Manàta, *s. f.* eine Hand voll; - ein Bund, Bündel; - manata di paglia, eine Schütte Stroh.

Manatèlla, } *s. f.* ein Händchen voll;
Manatìna, } kleine Hand voll.

Manca, *s. f.* die linke Hand; - a manca, *adv.* links, zur linken Hand.

Mancamento, *s. m.* difetto, inópia, mancanza, Mangel, Abgang, Abnahme, Noth; - mancamento di forze, Mangel an Kräften; - für errore, fallo, Versehen, Vergehen, Fehler; - für imperfezione, Gebrechen, Unvollkommenheit, Mangel; - für svenimento, Ohnmacht.

Mancante. *part.* che manca, che vien meno, fehlend; abgehend; abnehmend; - für cosa difettosa, mangelhaft, fehlerhaft.

Mancanza, *s. f.* difétto, penùria, Mangel, Ermangelung; - *it.* ein Fehler; Vergehung.

Mancàre, *v. n.* mangeln, fehlen; Mangel haben; mancar d'amici, di denari, Mangel an Freunden, am Gelde haben; - *it.* für venir meno, abnehmen, ohnmächtig werden; - da me non manca, ich kann nichts dafür, an mir liegts nicht; - egli manca, er ist abwesend; - mancare, für finire, cessare, aufhören, zu Ende gehen; già 'l sole mancava, die Sonne war schon beym Untergehen; - non ti mancheremo del nostro ajuto, wir werden nicht ermangeln, dir zu helfen; - *act.* für scemare, diminuire, schmälern, vermindern: mancare l'entrata, die Einkünfte vermindern; - mancar di fede, oder auch bloß mancare, nicht Treue, nicht Wort halten; - mancar di speranza, um die Hoffnung kommen; - mancar d'animo, den Muth sinken lassen; - mancar poco, wenig fehlen: poco mancò, ch' ei non cadesse, bald wäre er gefallen; - fehlen: egli mancò in questo, er fehlte in diesem; - mancar il terreno sotto i piedi, die Erde einfallen (man

Digitized by Google

ſagt dieß von einem Geizigen, der immer ein ſolches fürchtet).

Mancàto, *part.* gefehlt, abgenommen ꝛc.

Mancatòre, *s. m.* der ſein Wort, Verſprechen nicht hält.

Mancatrìce, *s. f.* die ihr Wort nicht hält.

Manceppàre, *v. a.* emancipàre, und emancepàre, der väterlichen Gewalt entlaſſen, mündig ſprechen; - manceppar alle morte, für ammazzàre, umbringen, tödten.

Manceppazìone, *s. f.* emancipazìone, die Losgebung, Freylaſſung von der väterlichen Gewalt.

Manchèvole, *adj.* imperfètto, difettòso, mangelhaft, unvollkommen.

Manchevolezza, *s. f.* die Mangelhaftigkeit, der Mangel.

Manchevolmente, *adv.* mangelhafter Weiſe.

Manchezza, *s. f.* ſ. mancamento.

Mància, *s. f.* ein Trinkgeld.

Manciàta, *s. f.* eine Hand voll.

Manciatèlla, *s. f.* ein Händchen voll.

Mancìno, *s. m.* der links iſt; Linker, Linkhatze; - mancino-manritto, der rechts und links iſt.

Mancìno. na, *adj.* ſinìstro, link; - a mancina, *adv.* links, zur Linken; linker Hand.

*Mancinócolo, *adj.* guèrcio, losco dall' occhio mancìno, der auf dem linken Auge ſchielt.

*Mancìpio, *s. m.* (lat.) übl. sèrvo, schiàvo, ein Sclave.

Manco, *s. m.* übl. mancamento, difetto, der Mangel, der Abgang; die Unterlaſſung; - essere, stare a manco (in der Handlung), für ſeinen Correſpondenten in Vorſchuß ſtehen.

Manco, ca, *adj.* manchèvole, difettìvo, mangelhaft; - manco d'una mano, einhändig; der nur Eine Hand hat; - für di cattivo augurio, sinistro, unglücklich, von ſchlimmen Anzeichen; - für mancino, link; - für minore, minder, weniger.

Manco, *adv.* meno, weniger; - venir manco, ſo wie mancare, venir meno, zu Ende gehen, abnehmen, ſchwächer werden; allmählig vergehen; - venirsi manco, ohnmächtig werden; - *it.* für anche, neppure, nicht einmahl: non ci ho manco pensato, ich habe nicht einmahl daran gedacht.

*Mandamento, *s. m.* mandàto, òrdine, Befehl, Gebot, Verordnung.

Mandàre, *v. a.* inviàre, spedire, trasmèttere, ſchicken, ſenden; - für comandare, ordinare, gebieten, befehlen; ſagen laſſen; - *it.* mandar comandando, dicendo, significando, einen Befehl zuſchicken, vermelden, berichten, ſagen laſſen; - mandar fuori, für far palese pubblico, kund machen; jedermann kund thun; - mandar bando, öffentlich ausrufen, bekannt machen; - mandare in bando, ſo wie esiliare, verbannen; - mandar per uno, nach einem ſchicken; - mandar per alcuna cosa, etwas holen laſſen; - mandare ad effetto, a compimento, oder a esecuzione, ausführen, bewerkſtelligen; - mandar giù, verſchlukken; - auch für rovinare, zu Grunde richten; - *it.* ſo wie beversela, es mit Geduld ertragen; - mandar giù (niedrig), läſtern, verwünſchen; - Iddio te la mandi buona, Gott ſey dir gnädig! - mandare in lungo, für procrastinare, auf die lange Bank ſchieben; - mandare oltre, fortſtoßen; - mandar via, abdanken; fortjagen; - mandare alla memoria, ſo wie mettersi in mente, ins Gedächtniß einprägen; auswendig lernen; - sprecare, sciolacquare, mandar a male, für gettar via, verthun, verſchwenden; auch für guastare, mandar in rovina, verderben, verwüſten; - mandare a fondo, e a picco, in Grund bohren (ein Schiff); - mandare a fine, zu Ende bringen, beendigen; - mandar cogli angioli a cena, in die andere Welt ſchicken, umbringen; - mandare in Piccardia, zum Galgen ſchicken; - mandare a Calcinaja, ſo wie dar de' calci, Fußfritte geben; - mandar da Erode a Pilato, immer von einem zum andern weiſen, von Herodes zu Pilatus ſchicken; - mandar carta bianca, einem freye Gewalt laſſen zu thun, was er wolle; - mandar con Dio, mandar sano, mandar a spasso, einen ſeine Wege ſchicken; - mandare a farsi friggere, einen zum Henker ſchicken; - mandare in luce, fuora, un libro, ein Buch herausgeben; - mandare a marito, eine verheurathen; - mandare in aria, in die Luft ſprengen; - mandare spesa, einem von Obrigkeits wegen Unkoſten machen; - mandare tutti al pari, alle auf die nämliche Art behandeln.

Mandarìno, *s. m.* ein Mandarin, Hofbedienter in China.

Mandàta, *s. f.* missiòne, invìo, die Sendung, Schickung.

Mandatàrio, *s. m.* ein Mandatarius, Abgeſchickter (heut zu Tage meiſtens im verächtlichen Sinne).

Mandàto, *s. m.* òrdine, commissiòne, procura, Auftrag, Vollmacht, Befehl; - ein Abgeſchickter; - *prov.* non torna nè il messo, nè il mandato, es kommt weder Botſchaft, noch Bote wieder.

Mandàto, *part.* spedìto, inviàto, geſchickt, geſandt; - für comandato, befohlen.

Man-

MANDATÒRE, *s. m.* speditòre, der Sender, Abschicker; – für ordinatore, Verordner.

MANDATRÌCE, *s. f.* die Senderin, Abschickerin.

MANDÌBULA, *s. f.* der Kiefer, die Kinnlade.

MANDIRITTO, und mandritto, *s. m.* ein Schlag von der Rechten zur Linken.

MÀNDOLA, *s. f.* màndorla, eine Mandel, Mandelkern.

†MANDORLE DOLCI, AMARE, süße, bittere Mandeln; mandole in scorza, senza scorza, mit, ohne Schalen; – mandole mollesi, od. panzane, Krackmandeln; – mandole ambrosine, Ambrosinmandeln.

MANDÓLA, *s. f.* eine Pandore, Pandorzither.

MANDOLÌNO, *s. m.* kleine Pandorzither.

MÀNDORLA, *s. f.* die Mandel, Mandelkern; – was die Form einer Raute hat.

MANDORLÀTO, *s. m.* Mandelkuchen, Mandelteig; – mandorlato, und ammandorlato, rautenschach, rautenförmig.

MANDORLETTA, *s. f.* eine kleine Mandel, oder ein Rautchen.

†MANDORLETTE, Riechbüchsen.

MANDORLÌNO, *adj.* von Mandeln; – olio di mandorlino, übl. olio di mandorle, Mandelöhl.

MÀNDORLO, *s. m.* ein Mandelbaum.

MANDRA, und màndria, *s. f.* eine Heerde Vieh; ein Kuhstall; – *fig.* für congregamento di persone, eine Heerde, Schwall Menschen.

MANDRÀCCHIA, *s. f.* bagàscia, eine Hure, liederliche Weibsperson.

MANDRACCHIÓLA, *s. f.* puttanèlla, eine Hure, Bettel.

MANDRÀGOLA, *s. f.* mandràgora, Schlafapfel, Hexenkraut, Alraunwurzel.

MANDRAGOLÀTO, *adj.* Infusion von Alraun.

MANDRÀGORA, *s f.* s. mandràgola.

MÀNDRIA, s. mandra.

MANDRIÀLE, } *s. m.* pastòre, ein Viehhirt; – auch für madriale, oder mandriano, ein Instrument der Erzgießer.
MANDRIÀNO, }

MANDRITTO, *s. m.* s. mandiritto.

*MÀNDROLA, *s. f.* b. màndorla, s.

MANDUCÀRE, *v. a.* (lat. meistens nur in der Poesie) essen.

MANDUCAZIÒNE, *s. f.* der Empfang der geheiligten Hostie.

MANE, *s. f.* der Morgen: questa mane, oder auch stamane.

MANEGGÈVOLE, } *adj.* was sich regieren,
MANEGGIÀBILE, } behandeln läßt; geschmeidig, nachgebend.

MANEGGIAMENTO, *s. m.* das Betasten, Befühlen; Behandeln, Betreiben.

MANEGGIÀNTE, *part.* der befühlt, betastet; bearbeitend, betreibend.

MANEGGIÀRE, *v. a.* trattàr colle mani, befühlen, betasten; bearbeiten, womit umgehen; – maneggiarsi, *v. r.* so wie agitarsi, sich bewegen, hin und her wenden; – auch für darsi pena, sich bemühen; – regieren, führen; – maneggiare un cavallo, ein Pferd zureiten; – saper maneggiar la spada, le armi, mit dem Degen, mit den Waffen umzugehen wissen.

MANEGGIATÒRE, *s. m.* der mit etwas umgehet, es betreibt.

MANÈGGIO, *s. m.* negòzio, affàre, Unterhandlung, Geschäft; – für governo, die Führung, Verwaltung; – maneggio occulto, heimlicher Handel; Schwänke; – maneggio dell' armi, die Uebung in den Waffen; – aver il maneggio di alcuna cosa, die Führung, Verwaltung einer Sache haben; – die Reitkunst; das Zureiten; – für cavallerizza, die Reitschule, Reitbahn.

MANÈLLA, *s. f.* manàta, covòne, eine Schwade gehauenes Korn.

*MANÈRE, *v. n.* (lat.) b. stàre, dimoràre, bleiben, verbleiben.

MANESCALCO, *s. m.* s. maniscalco, der Schmied, Hufschmied.

MANESCAMENTE, *adv.* mit den Händen; – combattere manescamente, ins Handgemenge kommen.

MANESCO, *adj.* mit den Händen; – lancia manesca, ein Wurfspieß; – für pronto a menar le mani, der gern zuschlägt; – für alla mano, was bey der Hand, zur Hand ist.

MANETTE, *s. f. pl.* Handfesseln, Handschellen.

MANIÈVOLE, *adj.* mòrbido al tatto, schmeidig, was sich zur Hand schmiegt, biegsam.

MANFANÌLE, *s. m.* der Stiel am Dreschflegel.

MANGANÀRE, *v. a.* ehemahls schleudern, schießen mit einer Kriegsmaschine; – heut zu Tage mangeln, rollen; – die Wäsche, die Seide pressen, glätten.

MANGANÀTO, *part.* gemangelt, gerollt, gepreßt.

MANGANEGGIÀRE, *v. a.* s. manganàre.

MANGANÈLLA, *s. f.* eine Armbrust, Kriegsinstrument; – manganelle, die Stände der Ordensleute in Chören ꝛc.

MANGANÈLLO, *s. m.* s. manganèlla.

MANGANÈSE, *s. m.* auch sasso magnèsio, Braunstein; – *it.* eine eisenfarbige mineralische Erde, die dem Glase eine schöne Farbe giebt.

MÀNGANO, *s. m.* ehemahls eine Schleuder, Maschine zum Werfen; – eine Mangel, Rolle, um Seide und Tücher zu pressen, zu glätten.

MANGANÒNE, *s. m.* eine große Art Steinschleuder.

Digitized by Google

MANGERÈCCIO, *adj.* eßbar, was zu essen taugt.

MANGERÌA, *s. f.* estorsiòne, unerlaubter Gewinn, den Beamte von ihren Clienten erpressen.

MANGIACÀVOLI, *s. m.* Kohl-, Krautfresser (vom Frosche).

MANGIAFÈRRO, *s. m.* ein Eisenfresser; Großsprecher.

MANGIAGIÒNE, *s. f.* mangiamento, divoramento, das Essen, Fressen, Gefresse.

MANGIAGRÀNO, *s. m.* Kornfresser (von der Maus).

MANGIAGUADÀGNO, *s. m.* giornalière, der von seiner Handarbeit lebt (meistens im verächtlichen Sinne).

MANGIAMMARRÒNI, *s. m.* s. mazzamarròne, ein Geck, ein dummer Kerl.

MANGIAMÈNTO, *s. m.* das Essen, die Esserey.

MANGIÀNTE, *part.* essend; der ißt, frißt.

MANGIAPÀNE, *s. m.* perdigiòrno, ein Tagedieb, Faulenzer.

MANGIAPATTÒNA, *s. m.* s. mangiapane.

MANGIAPÈLLO, *s. m.* tignuòla, eine Motte, Schabe.

MANGIÀRE, *v. a.* essen, speisen; (von Thieren) fressen; – *fig.* für consumare, dilapidare, auffressen, verzehren, durchbringen; – mangiare il suo, das Seinige durchbringen; – mangiarsi uno, einen fressen wollen, anfahren; – mangiarsi alcuna cosa cogli occhi, lüstern, begierig etwas ansehen; – mangiar uno cogli occhi, einen mit den Augen fast erstechen; – mangiare a due palmenti, mit vollen Backen essen; – mangiare a crepa pelle, a crepa corpo, a crepa pancia, fressen, daß man platzen möchte; – mangiar in pugno, ein Paar Bissen auf den Raub essen; – mangiar il suo bene in erba, sein Einkommen im voraus verzehren; – mangiar col capo nel sacco, sorgenlos leben; – mangiar la torta in capo ad uno, jemandem gewachsen seyn; – mangiarsi i guanti, oder le dita, vor Zorn sich die Nägel abfressen; sich in die Finger beißen; – mangiar del pan pentito, es bereuen; – il canchero ti mangi, daß du die schwere Noth kriegest!

MANGIÀRE, *s. m.* das Essen, das Speisen; eine Mahlzeit; – *prov.* il mangiare insegna a bere, eine Sache giebt die andere.

MANGIARILIÈVI, *s. m.* der bey einer Tafel die Ueberbleibsel wegnimmt und nach Hause trägt.

MANGIÀTA, *s. f.* s. corpacciàta, ein Bauch voll.

MANGIATÌVO, *adj.* eßbar; gut zum Essen.

MANGIÀTO, *part.* gegessen, gefressen ꝛc.

MANGIATÒJA, *s. f.* ein Freßtrog; die Krippe; – *it.* (im Scherz) ein Eßtisch.

MANGIATÒRE, *s. m.* ein Esser; Fresser.

MANGIATÒRIO, *s. m.* refettòrio, Saal, wo in Klöstern gespeiset wird.

MANGIATRÌCE, *s. f.* eine Esserin; Fresserin.

MANGIAVÈNTO, *s. m.* (*t. mar.*) ein kleines Stück Segel zum leuffen.

MANGIERÌA, *s. f.* estorsiòne, Erpressung, Schinderey.

MANGIÒNE, *s. m.* ein Fresser, Vielfraß.

MANGIUCCHIÀRE, *v. a.* ein wenig essen.

MANGUSTA, *s. m.* icneumon, ein vierfüßiges Hausthier in Aegypten, der Katze sehr ähnlich.

MANÌA, *s. f.* Tollheit, Raserey, Wahnwitz, Schwärmerey.

MANIÀCO, ca, *adj.* toll, rasend, unsinnig.

*MANIATAMENTE, *adv.* appunto, eben, gerade.

*MANIÀTO, ta, *adj.* b. quel desso, er selbst, oder eben derselbe, der nämliche.

MÀNICA, *s. f.* der Aermel; – aver una cosa, una persona nella manica, so viel als averla in sua balìa, ganz in seiner Gewalt haben; – far le maniche ad alcuna cosa, so viel als procrastinare, mandar in lungo, etwas in die Länge ziehen; – chemahls sagte man manica für manico, das Heft, der Stiel; – ein Schmelzofen, unten schmal und oben weit; – manica d'Ippocrate, ein Filtrirsack.

MANICÀCCIA, *s. f.* ein weiter oder langer Aermel.

*MANICAMÈNTO, *s. m.* das Essen; – manicamento di stomaco, so wie mordicamento, Magenkneipen, Magenschmerz.

MANICÀRE, *s. m.* übl. il mangiare, il cibo, das Essen, die Speise.

*MANICÀRE, *v. a.* essen; – manicarsi, *v. r.* auch cavarsi gli occhi, spinnenfeind seyn, einander fressen.

MANICARÈTTO, *s. m.* ein Appetitessen; Ragout.

*MANICATÒRE, *s. m.* s. mangiatòre.

*MANICÀTO, *part.* übl. mangiàto, gegessen.

MANICCE, *s. f. pl.* (bey den Schiffern) Kloben an einem Windezeug.

MANICHÈTTO, *s. m.* ein Heftchen, kleines Heft; – fare un manichetto, einen höhnen durch eine gewisse Geberdung mit den Händen; – *it.* für manichino, die Handkrause, Manschette.

MANICHÌNO, *s. m.* ein Heftchen, Stielchen; – Manschette; ein Müffchen.

MÀNICO, *s. m.* ein Heft, Griff, Stiel; – manico d'un vaso, Henkel, Handhabe an Gefäßen; – manico d'un liuto, d'un violino, der Hals, Griff an der Laute ꝛc.; – manico dell'aratro, Pflugsterz

– uscir del manico, über die Schnur schreiten; – dimenarsi nel manico, etwas mit Unluſt, ungern thun.

MANICÒNA, *s. f.* } ein weiter oder lan-
MANICÒNE, *s. m.* } ger Aermel.

MANICÒTTO, *s. m.* ein Muff.

MANICÒTTOLO, *s. m.* ein Hängärmel, hängender Aermel.

MANICRISTO, *s. m.* ſ. manuscristo, eine Art Latwerge.

MANIÈRA, *s. f.* módo, guisa, forma, die Art, Weiſe; – für spècie, sorta, die Gattung, Art; das Betragen, Verhalten, Bezeigen; – für usanza costume, die Art, Manier, Gewohnheit; – die einem Mahler eigene Manier.

MANIERÀRE, *v. a.* dar gràzia, eine Art Geſchick, Anſtand geben; verſchönern, putzen.

MANIÈRE, } *s. m.* abitùro nóbile, ein
MANIÈRO, } ſchönes Haus; ſchön gebaute Wohnung.

MANIÈRO, *adj. m.* falcòne, astòre manièro, ein wohlabgerichteter Falk ꝛc.; – folgſam, zahm, auch von Menſchen und Thieren.

MANIERÒNA, *s. f.* eine edle, ſchöne Art zu arbeiten (bey den Mahlern ꝛc.)

MANIERÒSO, *adj.* che ha un bèl módo di procèdere, manierlich, geſittet, artig.

MANIFATTÒRE, *s. m.* artista, artèfice, ein Arbeiter, Fabrikant.

MANIFATTÙRA, *s. f.* Manufaktur, Handarbeit, Kunſtprodukt; – Arbeitslohn, Macherlohn; – ſeltener für Kunſt, Geſchicklichkeit.

MANIFESTAMENTE, *adv.* chiaramente, apertamente, palesemente, offenbar, offenbarlich, ſichtlich, deutlich.

MANIFESTAMENTO, *s. m.* dichiaraziòne, manifèsto, die Eröffnung, Bekanntmachung.

MANIFESTANTE, *part.* palesàre, scoprire, dichiarare, der kund thut; offenbarend.

MANIFESTÀRE, *v. a.* kund thun, eröffnen, bekannt machen.

MANIFESTÀTO, *part.* offenbart, entdeckt ꝛc.

MANIFESTATÒRE, *s. m.* Kundmacher, Offenbarer.

MANIFESTATRÌCE, *s. f.* Kundmacherin, Offenbarerin, Entdeckerin.

MANIFESTAZIÒNE, *s. f.* die Kundmachung, Erklärung, Bekanntmachung, Entdeckung.

MANIFÈSTO, *adj.* palèse, nóto, pùbblico, offenbar, kund, am Tag liegend; – *it. s. m.* ein Manifeſt, Bekanntmachung, Bericht.

MANÌGLIA, *s. f.* } armilla, ein Arm-
MANÌGLIO, *s. m.* } band; – für capitello, der Griff an dem Sägengeſtell; – maniglia, die Manillie in der Karte; – die Schnalle, der Ring zu den Kutſchriemen.

MANIGÒLDO, *s. m.* bója, carnèfice, der Henker, Scharfrichter; – ein Schinderknecht; – ein Holunke (ein Schimpfwort), ſo wie furfante, ein Schurke.

MANIGOLDÒNE, *s. m.* ein Erzſchurke ꝛc.

MANIMESSO, *adj.* messo a mano, was man zu brauchen angefangen; angeſchnitten.

*MANIMÓRCIA, *adj. f.* dònna manimórcia, ſo wie sciatta, eine Schlumpe, ein ſchmutziges, zerſumptes Weib.

MANÌNA, *s. f.* } ein Händchen; – ma-
MANÌNO, *s. m.* } nine, *s. f. pl.* eine Art Pilze, Schwämme.

MANINCONÌA, *s. f.* malinconìa, die Schwermuth, Traurigkeit.

MANINCONICHETTO, *adj.* etwas ſchwermüthig, ein wenig traurig.

MANINCÓNICO, *adj.* malincónico, mèsto, ſchwermüthig, niedergeſchlagen, traurig.

MANINCONÌSO, } *adj.* ſ. maninconico.
MANINCONÒSO, }

MANIPOLÀRE, *adj.* (alt) soldato manipolare, für ſoldato comune, ein gemeiner Soldat.

MANIPOLÀRE, *v. a.* mit den Händen durch einander arbeiten.

MANIPOLÀTO, *part.* zuſammengemengt.

MANIPOLATÒRE, *s. m.* che manipola, ein Verfertiger, Zuſammenſetzer.

MANIPOLAZIÒNE, *s. f.* die Fertigung, die Bearbeitung mit der Hand.

MANÌPOLO, *s. m.* maniàta, eine Hand voll; Bündel; – eine Binde der Geiſtlichen am linken Arm beym Meſſeleſen; – baciare il manipolo, für umiliarsi, zum Kreuze kriechen, ſich demüthigen.

MANISCÀLCO, *s. m.* der Schmied, Hufſchmied.

*MANITÈNGOLO, *s. m.* b. mànico, die Handhabe.

MÀNNA, *s. f.* das Manna, geronnener Saft aus der Rinde gewiſſer Bäume; – *it.* das Manna oder Man der Iſraeliten, das Himmelsbrot; – manna d'incenso, der allerfeinſte Weihrauch; – für cibo squisito, auserleſene Speiſe; – manna, für covone fastello di paglia, ein Bund, Bündel Stroh, Holz.

†MANNA CAPACI, cenesi, und geraci, drey Sorten ſicilianiſchen Manna, welche nach den Ländern benannt ſind, wo die Manna-Eſche cultivirt wird; – manna caccia, Mannagrütze; – manna masticina, Maſtixmanna.

MANNÀJA, *s. f.* das Beil zum Köpfen; – auch für scure, ein Beil, Art, Holz zu hauen ꝛc.

MANNAJETTA, *s. f.* ein Beilchen.

MANNAJUÒLO, *s. f.* auch mannajuólo, *s. m.* Hippe, die Bäume zu beſchneiden.

MANNÀRO, *adj.* (lupo) ein Währwolf.

Digitized by Google

MANNERINO, *s. m.* castrato giovine, ein Schöps.

MANO, *s. f.* die Hand; in der vielf. Zahl le mani; die Alten sagten auch mane, und mana in der einf. Z.; - für ajuto, Hülfe: gli darò mano, ich werde ihm beystehen; - für banda, lato, Seite: a mano destra, a man sinistra, zur rechten, zur linken Seite; - für carattere, scrittura: ha un bella mano, er hat eine schöne Schrift, Hand; - di propria mano, mit eigener Hand; - gewisse Anzahl: con piccola mano, con potente mano d'armati, mit einer geringen, oder großen Anzahl Soldaten; - für quaternario, eine Anzahl von vier: tre mani di noci, zwölf Nüsse; - für autorità, potere, Gewalt: stare in sua mano, esser nelle mani della giustizia; - mano! wohlan! geschwind zur Sache! mano all'opera! geschwind zur Sache, zur Arbeit! - alzar od. levare le mani al cielo, seine Hände aufheben; Gott danken, oder bitten; - a man chiusa, *adv.* unbesonnen; - a mani giunte, *adv.* mit gefalteten Händen; - a man salva, ohne Schaden, unbeschädiget; - a mano, *adv.* bey der Hand, zur Hand; - essere, od. venire a mano, od. in mano, in eines Händen seyn, in die Hände gerathen, fallen; - uomo alla mano, für affabile, cortese, ein leutseliger, höflicher Mann; - fare a mano, erwählen; - menare a mano, bey der Hand führen; - *it.* a mano a mano, *adv.* nach und nach, nach einander; (auch) hinter einander; - a mano aperta, mit der flachen Hand; - a mano stanca, so wie a manca, od. mancina, linker Hand; links; - a mani piene, oder a piene mani, reichlich ꝛc., (auch) auf einmahl; - a man vote, mit leeren Händen; - appiccarsi alla mano la roba altrui, die Finger, die Hände kleben lassen, stehlen; - essere a prima mano, ganz nahe seyn; - con mano armata, mit gewaffneter Hand; - aver alle mani checchessia, etwas unter den Händen haben; - aver buona mano in checchessia, eine glückliche Hand haben; - tenere a mano, zu Rathe halten, sparen; - la buona mano, so wie la mancia, das Trinkgeld; - aver, o tener buono in mano, es in Händen haben, seiner Sache gewiß seyn; - aver la mano larga, so wie allargar la mano, freygebig seyn; - avere la mano, den Vorgang haben, (im Spiele) die Vorhand haben; - aver le mani fatte a uncino, Diebshände haben; stehlen ꝛc.; - aver le mani in pasta, Hand mit anlegen; wobey zu thun haben; - aver le mani legate, eingeschränkt seyn, keine Freyheit haben zu thun, was man will; - aver le mani lunghe, einen langen Arm, viel Gewalt haben; - aver per le mani, oder fra mano checchessia, etwas in Händen haben; - con larga mano, reichlich, freygebig; - cader di mano, *fig.* einem etwas aus den Händen fallen; - cadere in mano, einem in die Hände fallen; - cadere per mano, vorfallen, vor die Hand kommen; - cader tra le mani, in die Hände kommen, begegnen; - capitar alle mani, od. nelle mani, von ungefähr finden ꝛc.; - venir alle mani, handgemein werden; - cavar di mano, aus den Händen reißen; - cavar le mani da checchessia, eine Sache, eine Arbeit endigen; auch: sich aus einem Handel ziehen; - comandar, od. accennar con mano, mit der Hand weisen; - dare alla mano, drauf geben; - dar di mano, od. della mano alla spada, hastig den Degen ergreifen; - dar di mano, mit der Hand einen Stoß geben; - dar la mano, für promettere, versprechen; - für maritare, heurathen; die Oberhand lassen; - dar la prima mano, Hand ans Werk legen; - dar l'ultima mano, die letzte Hand anlegen; vollenden, zur ganzlichen Vollkommenheit bringen; - dar mano a checchessia, die Hand wozu bieten; - dar mano, für imprendere a fare, anfangen; - dar mano, e passo, die Oberhand und den Vorzug lassen; - dar sulle mani, für impedire, verhindern; (*neutr.*) in die Hände gerathen, auch auf die Finger schlagen; - dar una, o più mani a checchessia, eine oder mehrmahl Farbe auftragen; - dare un piccino alla mano, für motteggiare alla sfuggita, ein Stichelwort fahren lassen; - di lunga mano, seit langer Zeit; - di bassa mano, von geringer Herkunft; - mettersi nelle mani d'alcuno, sich einem überlassen; - esser delle mani, gern zuschlagen, oder gern lange Finger machen; - fuori di mano, entfernt, abgelegen; - giuoco di mano, ein Kunstgriff mit der Hand; eine Vorspiegelung; - giuocar di mano, aus der Tasche spielen; - lasciarsi cader di mano alcuna cosa, *fig.* die Gelegenheit entwischen lassen; - essere, od. avere la mano di Dio, eine vortreffliche Hand worin haben; es prächtig machen; - far man bassa, über die Klinge springen lassen; - far toccar con mano una cosa, es handgreiflich, deutlich machen; - far una cosa colle mani, e co' piedi, alle seine Kräfte wozu anwenden; - girare ad ogni mano, sich lenken lassen wie man will; - giurar nelle mani, einen Eid ablegen, oder abnehmen; - guadagnar la mano, von Pferden, welche die Oberhand gewinnen, den Zügel nicht mehr achten; - lavarsi le mani di checchessia, nichts womit

Digitized by Google

zu schaffen haben wollen, keine Schuld woran haben wollen; – lavorar di mano, für rubare, *fig.* mausen; – levar mano, die Arbeit einstellen; – mani benedette, Hände, die alles nachmachen; – menar le mani come un berrettajo, zuprügeln, abbläuen; (auch) mausen, wegschnappen; – menar le mani, auch darsi delle mani attorno, sich fördern, geschwind arbeiten; – mettere alle mani, aufhetzen zu Raufereyen; – metter in mano, so wie consegnare, einhändigen; – metter ad alcuno le mani addosso, sich an einem vergreifen; – mettere le mani nel fuoco, hoch und theuer versichern; – metter, oder por mano, anfangen; – por mano in pasta, etwas angreifen, zu Werke gehen; – *prov.* metter le mani innanzi per non cadere, die Schuld auf andere schieben; – metter per le mani, vorschlagen; – metter tra le mani, einem etwas anvertrauen, aufzuheben geben; – mordersi le mani, od. le dita d'alcuna cosa, es bereuen; – non volgere la man sossopra, sich nicht weigern, sich bereit wozu zeigen; – per mano, vermittelst; – portare in mano, in der Hand tragen; – portar in palma di mano, einen auf den Händen tragen; herzlich lieben; auch etwas öffentlich thun; – fare a sue mani, ein Gut selbst verwalten; – rimettere in mano, völlige Macht geben; – rimettere la palla in mano, *fig.* die Sachen gütlich beylegen; – *prov.* se tu con una mano, ed io con due, wenn du es gerne thust, so thue ich es noch lieber; – star colle mani, in mani, oder colle mani a cintola, die Hände in den Schooß legen; – star colle mani per aria, oder alzar le mani, *fig.* die Hände aufheben zum Zuschlagen; – stretto di mano, karg, genau; – tener le mani a se, sich nicht vergreifen, mit den Händen nicht zu frey seyn; – tener le mani in capo ad alcuno, einen hüten; die Hand über ihn halten: che il ciel ti tenga la sua santa mano in capo! – tener mano a fare, mit helfen ꝛc.; – *prov.* tanto ne va a chi ruba, quanto a quel, che tien mano, der Hehler ist so viel werth als der Stehler; – *prov.* una mano lava l'altra e tutte due il viso, eine Hand wäscht die andere; – toccar la mano, den Handschlag geben, sich verloben; – a tratto di mano, *adv.* so weit man werfen kann; – venire, oder pervenire alle mani, zu Händen kommen; – ugner le mani, einen schmieren, bestechen; – vincer della mano, oder la mano, einem den Rang ablaufen, zuvorkommen; – esser una mano di furfanti, sie sind lauter Schurken; – sotto mano, unter der Hand; – persone di man morta, Zünfte, Klöster, deren Einkünfte nicht absterben.

MANOÀLE, manovàle, *s. m.* der Handlanger eines Maurers.

MANO DI DIÀVOLO, *s. f.* die Teufelshand (eine Thierpflanze).

*MANOFÈSTARE, für manifèstare, *v. a.* kund, bekannt machen.

MANOLETTO, *s. m.* valetto, ein Diener, Knecht.

MANO MARÌNA, *s. f.* die Seehand, Diebshand (ein Seegewächs).

MANOMESSA, *s. f.* Wein aus einem neu angezapften Fasse; – Trinkwasser vom Brunnen, ganz frisch, vom Brunnen geschöpftes.

MANOMESSO, *part.* angezapft; angeschnitten.

MANOMÈTTERE, *v. a.* manomètter una botte, ein Faß anzapfen, anstecken; – manometter una pezza di panno oder altro, ein Stück Tuch ꝛc. anschneiden; – für offendere, guastare, verletzen; beschädigen, mißhandeln; – für far libero, einem Leibeigenen die Freyheit geben; – *praet.* manomisi, *part.* manomesso.

MANÒPOLA, *s. f.* guanto di ferro, ein eiserner Handschuh; – für mostra della manica, der Aufschlag des Aermels.

MANOSCRÌTTO, } *adj.* mit der Hand ge-
MANUSCRÌTTO, } schrieben; – *s. m.* ein Manuscript; geschriebenes Buch.

MANÒSO, *adj.* mòrvido, trattàbile, schmeidig, geschmeidig, weich.

MANOTENÈNZA, *s. f.* manutenzione, rechtlicher Schutz im Besitz.

MANOVALDERÌA, *s. f.* tutèla, die Vormundschaft zum Besten der Weiber.

MANOVALDO, *s. m.* mondualdo, curatòre, ein Vormund für Weibspersonen.

MANOVÀLE, *s. m.* der Handlanger; – *prov.* e' val più un colpo di maestro, che due di manovale, eine Hand des Meisters richtet mehr aus, als zwey eines Lehrlings.

MANOVÀLE, *adj.* s. manuàle.

MANOVÈLLA, *s. f.* ein Hebel; ein Schwengel an der Pumpe.

‡MANOVELLE, (*t. mar.*) Handspaken.

*MANOVÈLLO, *s. m.* b. manovèlla, s.

MANÒVRA, *s. f.* (*t. mar.*) le funi d'una nave, das Tauwerk, die laufenden Seile eines Schiffs; – die Manöver; die Wendung der Segel und des Schiffs; – manovra ferma, das stehende Tauwerk; – manovra corrente, das laufende Tauwerk.

MANOVRÀRE, *v. n.* (*t. mar.*) manövriren.

MANRITTA, *s. f.* auch marritta, die rechte Hand.

Digitized by Google

MANROVÈSCIO, und marrovèscio, *s. m.* ein Streich, Schlag mit verkehrter Hand.

MANSARDA, *s. f.* ein Dach, welches in der Mitte und an den Seiten fast senkrecht ist.

MANSÀRE, *v. a.* s. ammansàre, bezähmen.

MANSIONÀRIO, *s. m.* ein Kapellan; der einer Kapelle vorstehet.

MANSIÒNE, *s. f.* so wie magiòne, abitaziòne, dimòra, Wohnstätte, Wohnplatz, Wohnung; – *it.* für indirizzo, die Aufschrift eines Briefes.

MANSO, *adj.* mansuèto, dolce, zahm, sanft, still.

MANSUEFÀRE, *v. a.* ammansàre, addomèsticàre, besänftigen; sanft, zahm machen; – *praes.* mansuefò, od. mansuefaccio, *praet.* mansuefeci, *part.* mansuefatto.

MANSUEFATTO, *part.* addomesticàto, besänftiget, zahm.

*MANSUÈSCERE, *v. n.* (lat.) divenìr mansuèto, sich besänftigen; zahm werden.

MANSUETAMENTE, *adv.* benignamente, con mansuetùdine, sanftmüthig, gütlich, gelassen, leutselig.

MANSUÈTO, *adj.* dolce, sanftmüthig, gelassen; – animale mansuèto, ein sanftes Thier.

MANSUETÙDINE, *s. f.* dolcezza d'ànimo, die Sanftmuth, Gelassenheit, Gelindigkeit.

MANTACÀRE, *v. a.* soffiàr col màntice, blasen, mit dem Blasebalg.

MANTACHETTO, *s. m.* ein kleiner Blasebalg.

MÀNTACO; *s. m.* màntice, der Blasebalg; – *fig.* für polmone, die Lunge.

MANTACUZZO, *s. m.* kleiner Blasebalg.

*MANTARRO, *s. m.* saltambarco, eine Art Bauerkleid.

*MANTATÒRA, *s. f.* so wie ammantatòra, die Bekleidung mit einem Mantel.

MANTÈCA, *s. f.* Pomade.

†MANTECHE, Ricinuskörner.

MANTELLÀCCIO, *s. m.* tabarràccio, ein garstiger, schlechter Mantel.

MANTÈLLARSI, *v. r.* einen Mantel umnehmen; – *fig.* für scusarsi, sich entschuldigen; sich unter einem Deckmantel verbergen.

MANTÉLLARE, *v. a.* mit dem Mantel decken; – *it. fig.* für palliare, inorpellare, bemänteln.

MANTELLETTA, *s. f.* ein Mäntelchen der Könige und Bischöfe, das nur die Schultern bedeckt.

MANTELLÈTTO, *s. m.* ein kleiner Mantel; – ein Sturmdach.

MANTELLÌNA, *s. f.* ein Mäntelchen, kleiner Mantel.

MANTELLÌNO, *s. m.* ein Vorhang vor einem Gemälde; – ein Mäntelchen.

MANTÈLLO, *s. m.* tabarro, ein langer Mantel mit einem Kragen, meistens ohne Aermel; – für pelo del cavallo, die Farbe vom Haar der Pferde; – für coperchiella, Deckmantel, Vorwand; – *prov.* nè di state, nè di verno non andar senza mantello, die Vorsicht ist immer gut; – ricoprirsi col mantello d'altri, die Schuld auf andere schieben; – mutare, oder rivolgere mantello, für mutar pensiero, opinione, sich anders besinnen; – aver mantello a ogni acqua, sich in alles schicken können; – cavarne cappa, o mantello, auf eine oder die andere Weise etwas benutzen.

MANTELLUCCIÀCCIO, *s. m.* ein elender kleiner Mantel.

MANTELLÙCCIO, *s. m.* ein Mäntelchen, kleiner Mantel.

*MANTENÈNTE, *adv.* übl. immantenènte, alsogleich.

MANTENÈNTE, *part.* sostenènte, behauptend, vertheidigend.

MANTENÈRE, *v. a.* conservàre, aufrecht halten, erhalten, behaupten; mantener l'assentimento in isola, so wie tener sospeso, im Zweifel erhalten, unschlüssig bleiben; – mantenere parola, mantener la promessa, sein Wort halten; – mantenere le sue ragioni, sein Recht behaupten, vertheidigen; – mantenersi, sich erhalten; bestehen, sich nähren; – *praes.* mantèngo, *praet.* mantenni, *part.* mantenùto.

MANTENIMENTO, *s. m.* conservaziòne, die Aufrechthaltung, Erhaltung; – sussistenza, der Unterhalt.

MANTENITÒRE, *s. m.* conservatòre, der Erhalter, Beschützer.

MANTENITRÌCE, *s. f.* conservatrice, die Erhalterin, Beschützerin.

MANTENÙTO, *part.* erhalten, behauptet ꝛc.

MÀNTICE, *s. m.* ein Blasebalg; mantice perenne, ein Blasebalg mit doppeltem Wind; – *fig.* für istigazione, Anstiftung, Anhetzung.

MANTICETTO, *s. m.* ein kleiner Blasebalg.

MANTICCHJ, und manticci, *s. m. plur.* (*t. mar.*) die Toppenants, Art Segeltaue.

MANTICIÀRO, *s. m.* Blasebalgmacher.

MÀNTICO, s. màntice.

MANTÌCORA, *s. f.* eine fabelhafte Art Tiger mit drey Reihen Zähne und einem Menschengesicht.

MANTÌGLIA, *s. f.* eine Mantille, Frauenmantel.

MANTÌLE, *s. m.* tovàglia grossa, ein grobes Tischtuch.

MANTÌNO, *s. m.* ein Mäntelchen, Umhang.

MANTO, *s. m.* ein Umhang, weiter und langer Mantel; – il manto reale; – für velo, scusa, pretesto, Vorwand, Deckmantel, falscher Schein; – e fa

Digitized by Google

manto del vero alla menzogna, er giebt der Lüge den Schein der Wahrheit; – manto, heut zu Tage auch amante, eine Art Tau zur Segelstange und den Segeln.

†MANTO, zwey Faden starker Taft (*taffetas à deux bouts*).

*MANTO, ta, *adj.* (aus dem provenzal. Dialect) b. molto, viel; (mante fiate, mante volte) oftmahls.

*MANTÒNE, *adv.* (beym *Dante*) vom provenzal. manto und ora, spesse, fiate, oftmahls, vielmahl.

*MANTRUGGIÀRE, *v. a.* übl. maneggiàre, brancicàre, betasten, in der Hand herumwenden, mit den Händen welk machen; zerkrüppeln.

MANUÀLE, *adj.* mit der Hand gemacht; – arte manuale, ein Handwerk.

MANUÀLE, *s. m.* Handbuch.

MANUALITÀ, *s. f.* zur Handarbeit gehörig.

MANUALMENTE, *adv.* mit Händen, mit der Hand.

MANÙBRIO, *s. m.* (lat.) übl. mànico, manovèlla, die Handhabe, der Griff, Stiel.

MANUCÀRE, *v. a.* (selten) übl. mangiàre; – *fig.* l'ingorda voglia le manuca, die Lüsternheit verzehrt sie.

MANÙCCIA, *s. f.* ein Händchen, kleine Hand.

*MANUÈLLO, *adj.* einer der Titel, die man Christus gab, als: Messia, Manuello, Salvatore etc.

MANUMISSIÒNE, *s. f.* die Freylassung aus der Leibeigenschaft.

MANUMISSÒRE, *s. m.* der Befreyer aus der Leibeigenschaft.

MANUMITTÈNTE, *adj.* der frey läßt, Freyheit giebt.

MANUSCRISTO, und maniscristo, *s. m.* eine Art Latwerge.

MANUSCRITTO, *s.* und *adj.* manoscritto, ein Manuscript, geschriebenes Buch.

MANUTENZIÒNE, *s. f.* auch manotenziòne, manotenènza, rechtlicher Schutz bey dem Besitz; – *it.* Aufrechthaltung.

MÀNUZZA, *s. f.* ein Händchen.

*MANZA, *s. f.* amànza, b. amante, eine Liebste.

†MANZARINE, Strohbürsten.

†MANZÈTE, Armgeigen.

MANZO, *s. m.* ein Ochs; – carne di manzo, Rindfleisch.

MANZÒTTA, *s. f.* eine junge Kuh.

MAOMETTÀNO, *s. m.* ein Mahomedaner.

MAOMETTISMO, *s. m.* der mahomedanische Glaube.

MAÒNA, *s. f.* ein türkisches Fahrzeug nach Galeerenart.

*MAPÀLE, *s. m.* für tugùrio, capanna, Hütte.

MAPPAMÒNDO, *s. m.* eine Weltkarte; Weltkugel.

MAPPE DI FÈRRO. *s. f. plur.* (*t. mar.*) platte eiserne Klammern.

†MAROBOLANI, (mirabolani), Myrobolanen.

MARABÙTO, *s. m.* ein türkischer Priester über eine Moschee; – *it.* (*t. mar.*) eins von den Galeerensegeln.

MARACHÈLLA, *s. f.* spia, ein Spion; die Ausspähung; – zuweilen auch für frode, Betrug.

MARAGNUÒLA, *s. f.* ein Heuschober.

MARAJUÒLO, *s. m.* eine Sorte Oehlbaum.

MARÀME, *s. m.* sceltàme, scarto, Brack, Ausschuß; – für trappoleria, giunteria, Betrügerey, Schelmerey; – für quantità grande, ein Schwall, große Menge.

MARANGÒNE, *s. m.* mèrgo, ein Taucher; Tauchente; – ein Taucher, der unter das Wasser fährt; – für garzone di legnajuòlo, ein Zimmergesell.

MARÀNO, *s. m.* eine Art Schiffe.

MARASCA, *s. f.* so wie amarasca, eine Weichsel, Art saurer Kirschen.

†MARASCHINO, Maraskinrosoglio; – maraschino di zara, Zaramaraskino; – *it.* Maraskinwein.

MARASMO, *s. m.* die Abzehrung, Verzehrung.

MARAVALLE, *s. f.* die andere Welt; der Tod (in der Bauersprache); – andarsene a maravalle, sterben; eine Redensart, die aus den latein. Worten: *dies magna et amara valde*, entstanden ist.

MARAVEDIS, *s. m.* eine kleine spanische Münzsorte.

MARAVÌGLIA, *s. f.* auch meravìglia, für rarità, portento, die Seltenheit, das Wunder; – für ammirazione, Verwunderung; – für sorpresa, Erstaunen; – far le maraviglie, sich stark worüber wundern ꝛc.; – recare, far maraviglia, Wunder verursachen; – far maraviglie, Wunder thun, es vortrefflich machen; – farsi maraviglia di una cosa, so wie maravigliarsi, sich wundern; – a maraviglia, vortrefflich, zu bewundern.

*MARAVIGLIÀBILE, } *adj.* übl. mara-
*MARAVIGLIÀBOLE, } viglièvole, wunderbar, erstaunend.

MARAVIGLIÀCCIA, *s. f.* ein großes Wunder.

*MARAVIGLIAMENTO, *s. m.* übl. sorpresa, maraviglia, die Verwunderung.

MARAVIGLIÀNTE, *adj.* sorprèso, verwundert, erstaunt; – ein Verwunderer.

MARAVIGLIÀRE, *v. n.* und maravigliàrsi, *v. r.* sorprendersi, erstaunen, sich wundern, sich verwundern.

MARAVIGLIÈVOLE, *adj.* s. maravigliòso.

MARAVIGLIOSAMENTE, *adv.* wunderbarlich; wunderbarer Weise.

MARAVIGLIÒSO, *adj.* sorprendènte,

Digitized by Google

ammiràbile, wunderbar, wundervoll, erstaunend.

Marazzo, *s. m.* übl. fanghiglia; palùde, Moraſt, Sumpf.

Marazzòso, *adj.* fangòso, paludòso, moraſtig, ſumpfig.

Marca, *s. f.* eine Mark, Land, Gegend; – marca d'Ancona; marca trevisana etc.; – un asino della marca, ein grober Schlingel; – (eine Münzſorte) Mark; – für contrassegno, marchio, ein Zeichen, Stempel.

Marcàre, *v. a.* marchiare, bollàre, bezeichnen, ſtempeln; – *v. n.* für confinare, angränzen, anſtoßen.

Marcassita, *s. f.* Markaſit.

Marcàto, *part.* marchiàto, gezeichnet, bezeichnet.

†Marche, (dantesi), Spielmarken.

Marchèsa, } *s. f.* eine Marquiſe.
Marchesàna, }

Marchesàto, *s. m.* das Marquiſat.

Marchèse, *s. m.* ein Marquis; – für mèstruo, die Zeit der Weiber.

Marchesetta, *s. f.* ſonſt auch arsènico piritòso, Giftkies.

Marchesìno, *s. m.* ein junger Marquis.

Marchesìta, ſ. marcassìta.

Marchetto, *s. m.* soldo, eine kleine Münze.

Marchiàna, *s. f.* eine Art dicker Kirſchen; – essere, od. parer marchiana (itoniſch), etwas ſehr Großes, Seltſames ſeyn: ella sarebbe in vero marchiana!

Marchiàre, *v. a.* ſo wie marcàre, bollàre, bezeichnen, markiren, ſtempeln.

Marchiàto, *part.* gezeichnet, geſtempelt.

Màrchio, *s. m.* bollo, ein Zeichen, Stempel.

Màrcia, *s. f.* Eiter, Materie aus einem Geſchwür.

Màrcia, *s. f.* der Marſch, Zug.

Marciabiède, *s. m.* erhabener Seitenweg für Fußgänger.

Marciàre, *v. n.* marſchiren; auf dem Marſch ſeyn; – für andar via, abreiſen; – *act.* für divenir marcio, faul, faulend machen; in Fäulniß bringen.

Marciàta, *s. f.* ſ. màrcia; – auch der Marſch als Soldatenmuſik.

Màrcido, *adj.* fràcido, pùtrido, faul, angefault.

Marcigiòne, *s. f.* putridezza, infracidagiòne, die Fäulniß, Fäulung.

Marcio, *adj.* fràcido, pùtrido, faul, verfault, angefault; – *fig.* für guasto, corrotto, verderbt, verdorben; – für vile, abbietto, ſchlecht, niederträchtig; – marcio, als Vergrößerungswort: innamorato marcio, ſtatt innamoratissimmo; a tuo marcio dispetto, dir zum Trotz; – a marcia forza, mit aller Gewalt, mit allem Zwang; – eretico marcio, ein Erzketzer.

Màrcio, *s. m.* ſo viel als pòsta dòppia, der Matſch (im Spiele); – campare oder scampare il marcio, uscir del marcio, aus dem Matſch kommen; – *it.* cavare, od. uscir del marcio, *fig.* etwas zum erſten Mahl erhalten, bekommen.

Marciòso, *adj.* pièn di màrcia, eiterig, voll Eiter, voll Materie; faul.

Marcìre, *v. n.* putrefàrsi, divenir màrcio, eitern, ſchwären; faul werden ꝛc.; – *fig.* für guastarsi, verderben; – *praes.* isco.

Marcìto, *part.* verfault, angefault ꝛc.

Marciùme, *s. m.* Eiter, Materie, Fäulniß; – *fig.* für abbiezione, gran viltà, die größte Niederträchtigkeit.

Marco, *s. m.* eine Mark; – marco romano, eine römiſche Mark von 65 Speciesthalern; – marco fiorentino, eine florentiniſche Mark von ungefähr 9 Speciesthalern; – für marchio (welches üblicher iſt), Zeichen, Stempel.

Marcorèlla, *s. f.* Bingelkraut; – Brand an den Weinreben.

Mare, *s. m.* das Meer, die See; – mare fresco, etwas ſtarker Wind auf der See; – mare poco, oder calma di mare, das ſtille Meer; – alto mare, die offene, weite See; – loda il mare, e tienti alla terra, man lobe den großen und gefährlichen Gewinn, und begnüge ſich mit dem kleinern, aber ſicheren; – mare di doglia, di lagrime, di gioja, di richezze, ein Meer von Schmerz, Thränen ꝛc.

Marèa, *s. f.* das Aufſchwellen des Meeres; die Ebbe und Fluth; – marea bassa, o secca, niedrig Waſſer, oder das letzte der Ebbe; – marea alta, marea piena, hohe Fluth; – marea massima, die große Ebbe und Fluth im Neu- und Vollmond; – marea di rovesci, die Gegenfluth.

Mareggiante, *part.* fluttuante, auf dem Meere ſchwimmend.

Mareggiàre, *v. n.* im Meere ſchwimmen, auf den Wellen des Meeres fahren; – mareggiare, *v. n.* und mareggiarsi, die Seekrankheit haben.

Mareggiàta, *s. f.* marèa, die Ebbe und Fluth.

Marèggio, *s. m.* die Bewegung des Meeres.

*Mare magnum, für grande abbondanza, großer Ueberfluß.

Marèmma, *s. f.* Seelandſchaft; auch eine ſumpfige Gegend; – *it.* nelle france maremme, in einem ſchrecklich weiten Lande, wo die Welt mit Bretern beſchlagen iſt.

Maremmàno, *adj.* am Meer gelegen;

Digitized by Google

meistens für paludoso, sumpfig; - aria maremmana, sumpfichte Luft.

MARESCIÀLLO, *s. m.* ein Marschall.

MARESCO, *adj.* marìtimo, zur See gehörig, vom Meere.

MARÈSE, *s. m.* stagno, palùde, eine Lache, Sumpf, Morast.

MARETTA, *s. f.* leggièro conturbamento del mare, kleine Bewegung, Fluth, Unruhe des Meers.

MAREZZÀRE, *v. a.* dare il marezzo, marmoriren, sprengen.

MAREZZÀTO, *part.* serpeggiàto a onde, a marezzo, marmorirt, gesprenkelt.

MAREZZO, *s. m.* die Welle; die Marmorirung; das Gewässerte in Zeugen von Seide; - *it.* das Flammichte im Einschnitte gewisser Holzarten.

MARGA, *s. f.* Mergel.

MARGARÌTA, } *s. f.* pèrla, die Perle;
MARGHERÌTA, } - gittar le margherite a' porci, die Perlen vor die Säue werfen; - Maslieb, Gänseblümchen; - übl. margheritina,

MARGARÌTA, *s. f.* (*t. mar.*) der Trompetenstich, Werkzeug, welches dient, ein zu langes Tau abzukürzen.

MARGHERITÌNA, *s. f.* Gänseblümchen, Maslieb, Marienblume; - Glasperlen.

MARGIGRÀNA, *s. f.* eine Art Weintraube.

MARGINÀLE, *adj.* was am Rande geschrieben, marginal.

MARGINÀTO, *s. m.* Einkerbung am Ende der Blätter ꝛc.

MÀRGINE, *s. f.* und *m.* der Rand; - der Rand an Schriften; - *it.* die Narbe von Wunden; - margini, Concordanzen bey den Schriftsetzern; - *fig.* il margine d' un rio, der Rand, das Ufer eines Bächleins.

MARGINETTA, *s. f.* ein Närbchen, oder Rändchen.

*MARGIÒLLO, *adj.* b. màrcio, faul.

MARGO, *s. m.* (poet.) margine, Rand, Ufer eines Baches ꝛc.

MARGOLÀTO, *s. m.* tràlcio di vìte, ein Absenker, Einleger vom Weinstock.

MARGÒNE, *s. m.* Lette.

MARGÒTTA, *s. f.* (in der Gärtnerey) ein Senker, Absenker, Ableger.

MARGOTTÀRE, *v. a.* senken, absenken; Senker, Absenker machen.

MARGOTTÀTO, *part.* abgesenkt.

MARGRÀVIO, *s. m.* Markgraf.

MARGUTTO, *adj.* bruttò, maliziòso, garstig, bös.

MARICÀLLO, *s. m.* kleiner Meerbusen; - *fig.* il maricello del cuore, die Angst und Unruhe des Herzens.

MARIGIÀNA, *s. f.* die wilde Ente.

MARÌNA, *s. f.* das Meer, (auch) Seeküste; - das Seewesen, das Schiffwesen, die Seemacht; - veleggiar marina marina, längs der Seeküste am Lande hinfahren; - far marina, sich sehr elend und arm stellen, um das Mitleiden zu erregen; - vor Frost zittern.

MARINÀJO, *s. m.* ein Seemann, Schiffmann; Matrose.

MARINÀRE, *v. a.* gebratene Fische in Essig legen, einmachen; mariniren; - *v. n.* sich heimlich ärgern; - *it.* marinare la scuola, la messa, die Schule, Messe versäumen; - ein erbeutetes Schiff mit anderm Schiffvolk besetzen.

MARINARESCAMENTE, *adv.* schiffmäßig, nach Art der Seeleute.

MARINARESCO, *adj.* schiffmäßig; - l' arte marinaresca, so wie la nautica, das Seewesen, die Schiffahrt.

MARINÀRO, *s. m.* s. marinàjo.

MARINÀTO, *part.* marinirt.

MARINERÌA, *s. f.* die Marine, das Seewesen, Seemacht.

MARINESÒ, *adj.* s. marinaresco.

*MARINIÈRE, und marinièro, *s. m.* b. marinàjo, s.

*MARÌNO, *s. m.* b. marinàjo, s.

MARÌNO, *s. m.* ponènte, der Westwind, Abendwind; - *prov.* alzare a marino, Reißaus machen.

MARÌNO, *adj.* vom Meer, von der See; - conche marine, Seemuscheln; - fungo marino, Meerschwamm, - zucche marine! eine Antwort, die man jemand giebt, wenn man ihm widersprechen will: ich dachte gar; wart' ein wenig; ja schön!

MARIÓLA, s. mariuòla.

MARIÓLÀRE, *v. a.* Schelmerey machen; meistens für gaunern, betrügen (im Spiele).

MARIOLERÌA, *s. f.* Betrügerey, meistens im Spiele.

MARIÓLO, *s. m.* s. mariuòlo, ein Schelm, ein Gauner, ein Schurke.

MARISCÀLCO, *s. m.* s. maliscalco, ein Hufschmied.

MARITÀCCIO, *s. m.* ein schlechter Ehemann.

MARITÀGGIO, *s. m.* matrimonio, conjugio, die Heurath, Ehe.

MARITÀLE, *adj.* congiugàle, matrimoniàle, ehelich; - patto maritale, Ehevertrag.

*MARITAMENTO, *s. m.* s. maritàggio.

MARITÀNDA, *s. f.* nubile destinata a marito, ein zur Ehe verlobtes Mädchen.

MARITÀRE, *v. a.* dar marìto, auch prender moglie, verheurathen, verehlichen; einen Mann geben; - maritarsi, *v. r.* heurathen; einen Mann nehmen; - *fig.* für accòppiare, verbinden, verknüpfen, zwey Dinge vereinigen; - la vite si marita all' olmo, der Weinstock windet sich um den Ulmbaum.

MARITÀTO, *part.* ammogliàto, verheurathet, verehlichet; - *fig.* unito, ver-

Digitized by Google

einiget, verbunden; – *subst.* ein Verheuratheter; – maritata, eine Verehlichte.

*Maritaziòne, *s. f.* b. maritàggio, ſ.

Marìto, *s. m.* spóso, consórte, der Mann, Ehemann, Gatte, Ehegenoß; – marito delle capre, für becco, der Bock, und *fig.* der Hahnrey, der Hörnerträger.

*Maritòto, für tuo marito, dein Mann.

Marittimo, *adj.* marino, am Meer gelegen; zur See gehörig; – forze marittime, die Seemacht; – *subst.* la marittima, ſo wie la marina, das Seeland, die Seeküſte.

Mariuòla, *s. f.* ein ſchelmiſches Weib, eine Betrügerin; – *it.* eine Art Kraut, nur dem Namen nach bekannt.

Mariuolerìa, *s. f.* barattería, fróde, inganno, Betrügerey, Prellerey, Gaunerey.

Mariuólo, und mariòlo, *s. m.* barattiere, furbo, ein Betrüger, Preller, Gauner, ein Schelm.

Marizzàre, *v. a.* ſ. marezzàre.

Marizzàto, *adj.* ſ. marezzàto, marmorirt, geſprenkelt.

Marmàglia, *s. f.* bordàglia, canàglia, Geſindel, Lumpengeſind, Geſchmeiß.

Marmàto, *adj.* mit klein geſtoßenem und eingemachtem Marmor überzogen.

Marmèggia, *s. f.* ein Würmchen, ſo das trockene Fleiſch zerfrißt.

Marmignàto, *s. m.* eine kleine giftige Spinne der Inſel Corſica.

Marmitòne, *s. m.* übl. guàttero, ein Küchenjunge.

Marmo, *s. m.* der Marmor, Marmel; – marmo africano, ein antiker, purpurrother und weißgefleckter Marmor mit ſchwarzen Zwiſchenräumen; – marmo cannello, ein zimmetfarbiger, antiker Marmor; – marmo greco, eine Art Marmor aus Griechenland; – marmo palombino, ein antiker weißer Marmor; – marmo pavonazzo, ein antiker weißer Marmor mit rothen Bändern; – marmo paragone, ein antiker ſchwarzer Marmor; – marmo serpentino, ein grüner antiker Marmor aus Aegypten; – marmo statuario, ein antiker weißer Marmor, halb durchſichtig, dem pariſchen gleich.

Marmòcchio, *s. m.* (im Scherze) ragazzo, ein kleiner Bube, Knabe.

Marmorària, *s. f.* ſtatuària, scultùra, die Bildhauerkunſt.

Marmoràrio, *s. m.* statuàrio, scultóre, Marmorarbeiter, oder Bildhauer.

Marmoràto, *s. m.* Ueberkleidung, Belegung mit Marmorſtücken; – zuweilen *adj.* für marezzato, marmorirt.

Marmoréccio, *adj.* feſt wie Marmor, marmorartig.

Marmóreo, *adj.* marmorn; von Marmor.

Marmorìno, *adj.* marmorn; von Marmel.

*Marmorìto, *s. m.* b. marmo, ſ.

Marmorizzàto, *adj.* marmorirt, geadert, beſprengt.

*Màrmoro, *s. m.* für marmo, ſ.

Marmótta, *s. f.* } das Murmelthier;
Marmótto, *s. m.* } – marmotta, der Stock, die Sohlen zu ſchlagen (bey den Schuſtern).

Marmottìno citèllo, *s. m.* der Zieſel, der Suslik, die Bilchmaus, das kleine Murmelthier.

Marna, *s. f.* ſ. marga, Mergel.

Marnòso, *adj.* mergelartig.

Maro, *s. m.* Maſtix, Ambenkraut.

Maròbbio, *s. m.* marròbbio, Andorn.

Maròso, *s. m.* fiótto, ondàta, cavallòne, eine Welle, Woge, Waſſerwoge; – *fig.* travaglio d'animo, Gemüthsunruhe; – für acqua stagnante, ein Sumpf, Tümpel.

Marra, *s. f.* eine Hacke, Haue, Radhaue, Karſt; – ferro di due marre, für ancora, ein Schiffanker; – ferro di quattro marre, Galeerenanker; – spada di marra, spada senza filo, ein Rappier; – *it.* eine Krücke, den Kalk zu rühren.

Marrajuòlo, *s. m.* guastadóre, ein Schanzgräber, Schanzer.

Marràno, *s. m.* misleàle, infedèle, ein Treuloſer, Verräther; – eine Art Schiff, dem brigantino oder carovella ähnlich.

Marre dell'ancora, (*t. mar.*) die Ankerhände.

Marreggiàre, *v. a.* das geſäete Korn mit dem Karſt zudecken.

Marretto, *s. m.* eine kleine Hacke.

*Marrimento, *s. m.* b. sbigottimento, smarrimento, der Harm, Gram, Kummer ꝛc.

*Marrìto, *adj.* für smarrito, verirrt, beſtürzt.

Marritta, und manritta, *s. f.* die Rechte; rechte Hand.

Marritto, *s. m.* ein Schlag mit der Rechten; – der Rechts iſt; der die Rechte gewöhnlich braucht.

Marrobbiastro, *s. m.* wilder Andorn.

Marròbbio, *s. m.* Andorn; – marrobbio nero, oder bastardo, wilder Andorn, der ſchwarze ſtinkende Andorn; – marrobbio acquatico, Waſſerandorn.

Marrochìno, *s. m.* Korduan; – conciator di marfochino, ein Korduanmacher.

Marroncèllo, *s. m.* eine kleine Hacke.

Marrône, *s. m.* eine Radhaue; – eine Art größere Kaſtanie, Marrone; – *fig.* fare un marrone, einen Bock ſchießen.

Marronèto, *s. m.* ein Marronenwald.

Digitized by Google

MARROVÈSCIO, und manrovèscio, *s. m.* ein Rückschlag; Schlag mit verkehrter Hand.

MARRÙBBIO, *s. m.* s. marròbbio.

MARRÙCA, *s. f.* eine Art Dornbusch, Dornstrauch.

MARRUCÀJO, *adj.* Dorngesträuch.

MARRUFFÌNO, *s. m.* Ladendiener eines Tuch- oder Wollhändlers.

MARSILIÀNA, *s. f.* eine Art venetianisches Lastschiff, welches vier Masten führt, und bis 700 Tonnen ladet.

MARTAGÒNE, *s. m.* giglio salvàtico, wilde Lilie.

MARTE, *s. m.* der Mars (ein Planet).

MARTEDÌ, *s. m.* der Dienstag.

MARTÉLLARE, *v. a.* hämmern; mit dem Hammer schlagen; – für crucciare, quälen, martern; – für cuocere, toben, schmerzen (von Geschwüren); – *neutr.* sonare a martello, anschlagen, Sturm schlagen; – für palpitare, das Pochen, Klopfen im Herzen.

MARTELLÀTA, *s. f.* ein Hammerschlag; – *fig.* scossa nell' animo, ein Schlag, Stoß in das Gemüth.

MARTELLETTO, } *s. m.* ein Hämmer-
MARTELLÌNO, } chen, kleiner Hammer.

†MARTELLETTI per accordare i cembali, Stimmhammer.

MARTELLÌNA, *s. f.* ein Hammer der Maurer.

MARTÉLLO, *s. m.* der Hammer, Hammer an einer Thür, zu klopfen; – *fig.* für tormento, travaglio, eine Qual; Marter, Pein; – reggere, od. star forte al martello, Stich halten; aushalten; Probe halten; – stare a martello, so wie stare a dovere, tornare per appunto, recht seyn; – sonare a martello, auch rintoccare, mit der Glocke anschlagen; – *fig.* ausprügeln, auspochen ꝛc.; – *fig.* für gelosia, Eifersucht; – für cura pensiero, unruhige Gedanken, Gram, Sorgen, Harm; – esser tra la 'ncudine e 'l martello, zwischen Thür und Angel seyn.

*MARTI, *s. m.* b. martedì, der Dienstag.

*MARTIDÌ, übl. Martedì, s.

*MARTIDIÀRE, *v. a.* tormentàre; s. martirizzàre.

MARTÌDIO, *s. m.* b. martìrio.

MARTIGNÒNE, *s. m.* ein vierschrötiger Bauer.

MARTIN, *s. m.* (*t. marin.*) eine Daumkraft, Art Winde.

MARTINÀCCIO, *s. m.* eine Art großer Schnecken.

MARTINÉLLO, *s. m.* Wagenwinde; eine Winde, Lasten zu heben.

MARTINETTO, *s. m.* die Winde, eine Armbrust aufzuspannen.

MARTINGÀLA, *s. f.* eine Art Strümpfe bey den Alten.

MARTIN PESCATÒRE, *s. m.* auch diàvolo marino, der Eisvogel, Königsfischer, der Fischer Martin.

MARTIRÀRE, s. martirizzàre.

MÀRTIRE, *s. m.* ein Märtyrer.

MARTÌRE, *s. m.* martìro, martòro, tormento, die Marter, Qual; Pein, Angst.

*MARTIREZZÀRE, b. martirizzàre, s.

MARTÌRIO, und martìro, *s. m.* der Märtyrertod; – Marter, Pein, Qual; – für tortura, die Folter; – Kirche der Märtyrer.

MARTIRIZZAMENTO, *s. m.* die Marterung, Peinigung.

MARTIRIZZÀRE, *v. a.* tormentàre, uccider fra' tormenti, martern, peinigen; den Märtyrertod anthun; – martirizzarsi, *v. r. fig.* für darsi gran pena, sich martern, sich quälen, plagen.

MARTIRIZZÀTO, *part.* gemartert, gepeiniget.

MARTÌRO, *s. m.* s. martìrio.

MARTIROLÓGIO, *s. m.* Märtyrerbuch; Geschichte der Märtyrer.

MÀRTORA, *s. f.* der Baummarder, Feldmarder; – *it.* Marderfell.

*MÀRTORE, *s. m.* b. màrtire, ein Märtyrer; – *it.* ehemahls im Scherz für contadino, ein Bauer.

†MARTORELLI, Steinmarder.

MARTORÉLLO, *s. m.* ein kleiner Märtyrer; meistens aber ein Ausdruck des Mitleidens: ein armer Unglücklicher.

MARTOREZZÀRE, *v. a.* s. martirizzàre.

MARTOREZZÀTO, *part.* s. martirizzàto.

*MARTORIAMENTO, *s. m.* b. martório.

MARTORIANTE, *part.* marternd, quälend, peinigend.

MARTORIÀRE, *v. a.* tormentàre, torturàre, martern, foltern, die Tortur geben; – für cruciare, quälen, peinigen.

MARTORIÀTO, *part.* tormentàto, torturàto, gefoltert, gemartert, auf die Folter gebracht; – *fig.* carne martoriata, geklopftes, mürbes Fleisch.

MARTÓRIO, } *s. m.* die Marter, Fol-
MARTÒRO, } ter, Tortur; auch für martirio.

MÀRTORO, *s. m.* s. màrtora.

*MARTURIÀRE, *v. a.* s. martoriàre.

MARZA, *s. m.* ein Pfropfreis.

MARZACÒTTO, *s. m.* ein altes Wort, dessen Bedeutung man nicht genau kennt; vielleicht eine Art Salbe, Schminke ꝛc.

MARZAJUÒLO, *adj.* vom Märzmonat.

MARZAPÀNE, *s. m.* Marzepan, Zuckerbrot.

MARZIÀLE, *adj.* martialisch, kriegerisch; – *it.* für ferruginoso, eisenhaltig.

MARZIMÌNO, *s. m.* eine Art rother und süßer Wein.

Digitized by Google

MARZO, *s. m.* der März, Märzmonat.
MARZOCCHÌNO, *s. m. dim.* von marzócco, kleiner Laffe, Pinsel.
MARZÓCCO, *s. m.* ein gegossener, steinerner, oder gemahlter Löwe; – so wie barbachèppo, Tölpel, Dummkopf.
MARZOLÌNO, *adj.* vom Märzmonat; – neve marzolina, Märzschnee; – *prov.* tanto bastasse la mala vicina, quanto basta la neve marzolina, könnte man doch eine böse Nachbarin so geschwind los kriegen als Märzschnee!
MARZOLÌNO, *s. m.* eine Art Käse, Märzkäse im Florentinischen.
MARZUÓLO, *adj.* z. B. grano marzuólo, die Märzsaat, oder Wintersaat.
MASCÀGNO, *adj.* scaltrito, pfiffig, abgefeimt, durchtrieben.
MASCALCÌA, *s. f.* das Hufschmiedhandwerk; – *it.* guidalesco, Wunde der Lastthiere.
MASCALZÒNE, *s. m.* masnadière, ein Soldat, Kriegsknecht; – für assassino, und auch uom cattivo, ein Straßenräuber.
MASCÈLLA, *s. f.* die Kinnlade, Kinnbacken, Kiefer; – für guancia, die Wange; die Platte am Hahn, worin der Flintenstein steckt.
MASCELLÀRE, *s. m.* ein Backzahn, Stockzahn.
MASCELLÌNA, *s. f.* ein kleiner Kinnbacken, kleiner Backen.
MASCELLÒNE, *s. m.* ein großer Kinnbacken, große Kinnlade; – für potente ceffata, eine derbe Maulschelle.
MÀSCHERA, *s. f.* eine Larve, Maske; eine Larve, ein Verlarvter; – cavarsi la maschera, *prov.* sich entlarven, alle Verstellung ablegen; – für pretesto, coperchiella, velo, Vorwand, Ausflucht; – mandare in maschera, für trafugare, mausen, wegfüchseln; – far le maschere, so wie fingere, sich stellen, verstellen.
MASCHERÀCCIA, *s. f.* eine häßliche, garstige Larve.
MASCHERÀJO, *s. m.* ein Larvenhändler.
MASCHERÀRE, *v. a.* verlarven; – für fingere, verstellen; – mascherarsi, *v. r.* sich verlarven, sich verkleiden; sich verstellen.
MASCHERÀTA, *s. f.* eine Maskerade; verlarvte Gesellschaft.
MASCHERÀTO, *part.* verlarvt, maskirt; – für coperto, finto, *fig.* verstellt, verlarvt.
MASCHERETTA, MASCHERÌNA, } *s. f.* eine kleine Larve, Maske; – ein artig maskirtes Frauenzimmer.
MASCHERÌZZO, *s. m.* màcchia, lividùra, ein Fleck, blauer Striemen.
MASCHERÒNE, *s. f.* eine große Larve; – ein Fratzengesicht; – in der Baukunst mascheroni, die Breter, die Verzierungen vorn am Schiffe.
MASCHIAMENTE, *adv.* virilmente, männlich, auf eine männliche, tapfere Weise.
MASCHIEZZA, *s. f.* die Männlichkeit, Mannheit.
MASCHIFÈMMINA, *s. f.* ermafrodito, ein Zwitter.
MASCHÌLE, *adj.* männlich: il genere maschile.
MASCHILEMENTE, und maschilmente; – *adv.* s. maschiamente.
MÀSCHIO, *s. m.* das Männchen, der Mann; – *it.* ein fester Thurm; – *prov.* i fatti son maschi, e le parole femmine, Worte sind noch keine Thaten.
MÀSCHIO, *adj.* virile, männlich; – für generoso, fòrte, mannhaft, tapfer, wacker; – für grande, sfoggiato, sehr groß.
*MÀSCINA, für màcina, der Mühlstein.
MASCOLINITÀ, *s. f.* virilità, die Männlichkeit.
MASCOLÌNO, und masculino, *adj.* männlich, männlichen Geschlechts.
MÀSCOLO, *adj.* mascolìno, männlich; – *subst.* ein Männchen.
MASÈGNA, *s. f.* im Paduanischen, ein wie Granit gefleckter harter Stein.
*MASENÀDA, für masnàda, s.
MASGALÀNO, *adj.* (spanisch) so wie masgalante, maslindo, der galanteste, artigste, hübscheste.
*MASGIÒNE, für magiòne, Wohnung.
MASINETTA, *s. f.* der Fliegenkrebs, der Breitfuß.
MASNÀDA, *s. f.* ein Trupp bewaffneter Leute; – *it.* für ciurma, ein Schwarm, Trupp Leute; eine Familie (selten).
MASNADIÈRE, *s. m.* ein Fußknecht, Soldat, – für bandito, ein Straßenräuber, Bandit.
MASSA, *s. f.* ammasso, eine Masse, Haufen, Klumpen; – far massa, aufhäufen, sammeln; – der Pasch (ein Würfelspiel).
MASSÀCCIA, *s. f.* ein ungeheurer und unförmlicher Klumpen.
MASSÀCRO, *s. m.* (in Wappen) ein Hirschkopf mit dem Gehörne; – für macello, strage, Niederlage, Gemetzel (ist von keinem guten Gebrauche).
MASSÀJA, maggiordòmna, economa, Haushälterin; Wirthin.
MASSÀJO, und massàro, *s. m.* econòmo, mastro di casa, ein Hausverwalter, Haushalter; guter Wirthschafter; – für attempato, vecchio, bejahrt, betagt, alt.
MASSAMORRO, und massamurro, *s. m.* (*t. mar.*) zerbrochenes Schiffbrot, oder Zwieback in Krumen.
MASSÀRA, *s. f.* s. massàja, auch für fantesca, Magd.
MASSARETTA, *s. f.* eine kleine Magd.

Digitized by Google

*Massaria, } *s. f.* ehemahls eine Bauer-
Masseria, } wirthschaft, Meyerhof; – allerley Waaren.

Massello, *s. m.* Kitt, der im Wasser hält.

Masserizia, *s. f.* economia, rispàrmio, Häuslichkeit, Sparsamkeit; – für mobili di casa, Hausrath, Geräthe, Wirthschaftssachen; – eine Menge Waaren, Vorrath; – *it.* (im Scherz) die Zeugungstheile.

Masseriziàccia, *s. f.* Gerülle, schlechtes, elendes Hausgeräth.

*Masseriziòso, *adj.* übl. econòmo, massàjo, che risparmia, haushältig, wirthschaftlich.

Masseriziuòla, *s. f.* kleines Geräth, kleine Wirthschaft.

Massetèrio, *s. m.* das Kaumäuschen, die Kaumuskel.

Massiccio, *adj.* gediegen, fest, massiv, nicht hohl: oro, argento massiccio; – *it. fig.* für fondato, solido, gründlich, tüchtig, bewährt; – argomenti massicci, wichtige Beweisgründe.

Massillàre, *adj.* zu den Kinnbacken gehörig.

Màssima, *s. f.* eine Grundregel; Grundsatz, Marime; – eine Note von acht Tacten.

Massimamente, *adv.* principalmente, hauptsächlich; besonders, vornehmlich.

Màssimo, *adj.* grandissimo, sommo, supremo, der größte; höchste; überaus groß; – cerchio massimo, der große Zirkel.

Masso, *s. m.* ein in der Erde tiefliegender großer Stein; eine Wacke.

Massuletta, *s. f.* hartes Klümpchen.

Mastacco, *adj.* s. atticciato, dick vom Leibe, von Knochen.

Mastellàjo, *s. m.* bottàjo, ein Böttcher, Küfer.

Mastellàta, *s. f.* ein Kübel voll.

Mastèlla, *s. f.* } ein Zuber, Kübel,
Mastèllo, *s. m.* } kleine Kufe.

Màstica, *s. f.* s. màstice.

Masticacchiàre, *v. a.* schwer kauen; im Munde herumwerfen; kätschen.

Masticacchiàto, *part.* gekätscht ꝛc.

Masticamento, *s. m.* das Kauen, die Kauung.

Masticàre, *v. a.* kauen, zerkauen; – *fig.* für pesare, ponderar bene una cosa, wohl überlegen, überdenken; – masticar salmi, paternostri, Psalme, Vaterunser herschnattern; – masticar le parole, die Worte verschlucken; – – masticar male una cosa, etwas nicht verdauen, nicht dulden können.

Masticatìccio, *s. m.* Gekautes.

Masticàto, *part.* gekaut.

Masticatòre, *s. m.* meistens di tabacco, ein Tabackskauer.

Masticatòrio, *adj.* zum Kauen gehörig.

Masticatùra, *s. f.* das Kauen, und Gekautes.

Masticazióne, *s. f.* das Kauen.

Màstice, *s. m.* màstrice, màstica, und mastico, auch ragia di Lentischio, Mastix, eine Art Gummi; – *it.* Tischlerkitt.

Masticino, *adj.* von Mastix.

Màstico, *s. m.* s. màstice.

Mastietta, *s. f.* s. màstietto.

Mastiettàre, *v. a.* beschlagen, wie Thüren, Fenster.

Mastiettàto, *part.* beschlagen.

Mastiettatùra, *s. f.* das Beschläge, die Bänder an Thüren, Fenstern.

Mastietto, *s. m.* eine kleine Angel, an welcher sich eine Thür, ein Fenster ꝛc. hin und her beweat; – jeder kleiner Haspen, eine kleine Spindel.

Mastino, *s. m.* cane de' pecoraj, ein Schafhund, Bauerhund.

Màstio, *s. m.* übl. màschio, das Männchen; – ein Haspen, eine Spindel; – eine Schraube; – ein Pöller, Puffer.

Mastoìdeo, *s. m.* Muskel, den Kopf zu neigen.

Mastra, *s. f.* für maestra, Meisterin.

Mastrèvolmente, *adv.* s. maestrevolmente, meisterlich.

Màstrice, *s. m.* s. màstice.

Mastro, *s. m.* maestro, der Meister; – mastro di strade, der Straßenbereiter.

Mastro, tra, *adj.* für primo, principàle, der Vornehmste; – mastra sala, mastra porta, der Hauptsaal, das Hauptthor.

Mastrùca, mastrùga, *s. f.* das Kleid von Schaffell des gemeinen Landvolks in Sardinien.

Mastruscière, und mastro uscière, so wie portiere, der Thürhüter, Thürsteher.

Mastuprare, *v. a.* durch Berührung den Samen abtreiben, masstupriren.

Matassa, *s. f.* eine Strehne, Gebind; – *fig.* für viluppo, gruppo di cose, ein Schwall, Haufen; – *fig.* arruffar le matasse, fare il ruffiano, kuppeln, einen Kuppler abgeben.

Matassàre, *v. a.* Garn zu Strehnen winden.

Matassàta, *s. f.* viele Strehne, Gebinde; – *fig.* für viluppo, imbroglio, Wirrwarr, Gewirr.

Matassetta, } *s. f.* ein Strehnchen, Ge-
Matassìna, } bindchen.

Matemàtica, *s. f.* die Mathematik; – für divinazione, scienza d'indovinare, die Wahrsagerey.

Matematicàle, *adj.* s. matemàtico.

Matematicamente, *adv.* mathematisch.

Matemàtico, *s. m.* ein Mathematiker; – für indovino, Wahrsager.

Matemàtico, *adj.* mathematisch.

*Matèra, *s. f.* b. matèria.

Digitized by Google

Materassa, *s. f.* s. materasso.

Materassàjo, *s. m.* Matratzenmacher.

Materassìno, *s. m.* ein Matratzchen, kleine Matratze.

Materasso, *s. m.* materassa, *s. f.* und stramazzo, eine Matratze.

Materassùccio, *s. m.* eine kleine Matratze.

Matèria, *s. f.* bey den Alten matèra, der Stoff, die Materie; – für cagione, motivo, occasione, Anlaß, Ursach, Gelegenheit; – für soggetto, argomento, Stoff, Inhalt; – uscir di materia, von der Sache abgehen; – auch für uscir di senno, von Verstand kommen ꝛc.; – *it.* in materia di checchessia, in Betreff, in Ansehung.

Materialàccio, *s. m.* ein grober, plumper, ungehobelter Mensch.

Materiàle, *adj.* materiell, aus Stoff, Materie bestehend; – *it.* für semplice, rozzo, grossolano, grob, plump, ungeschickt.

Materiàle, *s. m.* (meist im *plur.* materiali), Materialien.

Materialetto, *adj.* etwas materiell.

Materialismo, *s. m.* der Materialismus, die Lehre, daß alle Substanzen aus Materie bestehen.

Materialista, *s. m.* ein Materialist; der allen Wesen nur Materie zuschreibt.

Materialità, Materialitàde, Materialitàte, *s. f.* die Materialität; materielle Beschaffenheit.

Materialmente, *adv.* auf eine materielle Weise; dem Stoffe nach; – für rozzamente, grossolanamente, plump, grob, ungeschickt.

*Materiàto, *adj.* composto di matèria, materialisch; aus Stoff bestehend.

*Materiòso, *adj.* che dà matèria, was Stoff, Anlaß, Gelegenheit wozu giebt.

Maternàle, *adj.* matèrno, mütterlich.

Maternalmente, *adv.* mütterlich; auf mütterliche Art.

Maternità, Maternitàde, Maternitàte, *s. f.* die Mütterlichkeit, Mutterschaft, Mutterart.

Matèrno, *adj.* mütterlich.

Materòzzolo, *s. m.* ein Klötzchen, Stückchen Holz, woran ein Bund Schlüssel hängt; – *prov.* esser chiave, e materozzolo, immer beysammen seyn; innigst gute Freunde seyn.

Matìta, *s. f.* amatìta, Röthel, Röthelstein.

Matìta nera, schwarze Kreide.

†Matite rosse, Röthelstifte; – matite nere, oder piombine, Bleystifte.

Matitatòjo, *s. m.* das Röhrchen zum Röthel, zur Reißfeder.

Matracca, *s. f.* crepitàcolo, raganèlla, eine Klapper von Holz in Form eines Rades, der man sich besonders in Spanien in der Charwoche statt der Glocke bedient.

Matràccio, *s. m.* ein Distillirglas mit einem sehr langen Halse.

Matrassàjo, *s. m.* für materassàjo, s.

Matre, *s. f.* (poetisch) madre, s.

*Matrema, *s. f.* für madre mia, meine Mutter.

Matricàle, *s. m.* matricària, *s. f.* das Mutterkraut.

Matricarto, *s. m.* übl. centàurea minòre, Tausendgüldenkraut.

Matrice, *s. f.* die Mutter, Bärmutter; – matrice de' metalli, Metallmutter.

Matricìda, *s. m.* ein Muttermörder.

Matricìdio, *s. m.* der Muttermord.

Matricidòso, sa, *adj.* istèrico, mit Mutterbeschwerung beladen.

Matrìcola, *s. f.* Nahrungssteuer; – die Matrikel.

Matricolàre, *v. a.* immatriculiren; einschreiben; – mit Nahrungssteuer belegen; – zuweilen auch für pubblicare, bekannt machen.

Matricolàto, *part.* immatriculirt; – *it. fig.* für grande, solenne, groß, ausgezeichnet.

Matrìgna, *s. f.* die Stiefmutter; – *fig.* eine liebloſe Mutter; – *prov.* il figliuolo della mala matrigna (von einer bekannten Fabel hergeleitet), wenn ein Sohn, der von der Erbschaft ausgeschlossen war, von jedem Theilhaber doch so viel erhält, daß er endlich noch am besten wegkommt.

Matrignàre, Matrigneggiàre, *v. n.* stiefmütterlich verfahren.

Matrimoniàle, *adj.* ehelich, zur Ehe gehörig.

Matrimonialmente, *adv.* ehelich, ehelicher Weise.

Matrimònio, *s. m.* maritàggio, conjùgio, die Ehe, der Ehestand, die Heurath; – consumare il matrimonio, die Ehe vollziehen; – dare in matrimonio, zur Ehe geben; – matrimonio rato, eine noch unvollzogene Ehe.

Matrìna, *s. f.* madrina, eine Pathe, Taufzeugin; – auch für levatrice, eine Hebamme.

Matrisàlvia, *s. f.* Scharley (ein Kraut).

Matriselva, *s. f.* madreselva, Geißklee.

Matrona, *s. f.* eine Matrone; eine Alters und Standes wegen ehrwürdige Frau; – auch für serva vecchia di fedeltà sperimentata, eine alte und getreue Dienerin.

Matronàle, *adj.* matronenmäßig; von einer Frau vom Stande.

Matronìmico, *adj.* was den Namen von der Mutter bekommt.

*Matta, *s. f.* übl. stuòja, eine Matte, Decke; – beym *Castiglione* für greggia, stuolo, ein Haufen oder Heerde.

Mattacchiòne, *s. m.* s. matterello.

Digitized by Google

Mattaccinàta, *s. f.* Gaukeltanz; possirliche Tänze.

Mattaccìno, *s. m.* ein maskirter Gaukeltänzer.

Mattàccio, *s. m.* ein Erznarr, großer Narr.

Mattadòre, *s. m.* ein Matador (in der Karte).

Mattajòne, *s. m.* aschenfarbige ins Himmelblaue fallende Thonerde.

Mattamente, *adj.* pazzamente, follemente, thöricht, närrisch; wie ein Narr.

Mattàna, *s. f.* böse Laune, Melancholie aus langer Weile; – sonare a mattana, sich selbst zur Last seyn.

Mattapàne, *s. m.* alte venetianische Münze.

*Mattàre, *v. a.* dare scacco matto, schachmatt machen; – für umiliare, confondere, demüthigen, Herr werden.

Mattàto, *part.* der schachmatt ist.

Mattéa, *s. f.* uccellàre la mattéa, so wie burlàre, verhöhnen, ausspotten.

Matteggiàre, *v. a.* far mattezze, närrisches Zeug treiben, narriren.

Mattemàtica, und mattemàtico, s. matemàtica, und matemàtico.

Matterèllo, *s. m.* ein Närrchen, kleiner Narr; – das Treibholz zum Teig.

Mattarìa, *s. f.* s. mattezza.

Matteròne, *s. m.* s. matto.

Matterullo, *s. m.* ein halber Narr.

Mattezza, } *s. f.* follìa, demenza, pàz-
Mattìa, } zìa, Narrheit, Unsinn, Sinnlosigkeit.

Mattìna, *s. f.* mattìno, der Morgen.

Mattinàre, *v. a.* ein Morgenständchen bringen; – *fig.* die Frühmetten halten, des Morgens beten.

Mattinàta, *s. f.* der Morgen, die Morgenzeit; – eine Morgenmusik vor der Thür seiner Geliebten; – so wie serenata, Abendmusik.

Mattinatòre, *s. m.* der ein Morgenständchen bringt.

Mattìno, *s. m.* der Morgen; – di buon mattino, früh Morgens; – a tardo mattino, spät im Morgen; – in sul mattino, am frühen Morgen.

*Mattità, *s. f.* s. mattezza.

Matto, *adj.* und *s.* pazzo, fölle, demente, närrisch, thöricht, ein Narr; – *it.* im Scherz für grande, wie bastonate matte, tüchtige Prügel; – *prov.* essere come il matto ne' tarocchi, überall Zutritt haben, überall gelitten seyn; – chi nasce matto non guarisce mai, wer einmahl ein Narr ist, bleibt wohl einer; – sa meglio il matto i fatti sui, che il savio gli altrui, jeder weiß am besten, wo ihn der Schuh drückt; – un matto ne fa cento, ein Narr macht hundert; – andar, esser matto di checchessia, etwas sehnlich, närrisch wünschen; – esser innamorato matto, närrisch verliebt seyn; – schachmatt.

Mattolìna, *s. f.* eine Heidelerche, Wiesenlerche.

Mattonàre, *v. a.* ammattonàre, mit Ziegeln pflastern, Ziegel streichen; – prender a mattonar il mare, vergebliche Arbeit unternehmen.

Mattonàto, *s. m.* ein Pflaster von Backsteinen; – restare in sul mattonato, in elende Umstände gerathen.

Mattoncèllo, *s. m.* ein kleiner Backstein.

Mattòne, *s. m.* ein Ziegelstein, Backstein; – dare il mattone ai panni, den Tüchern den Strich geben.

Mattonèlla, *s. f.* (im Billardspiel) mettere a mattonella, collé setzen; – Salzstein in den Salzsiedereyen.

Mattoniéro, *s. m.* ein Ziegler.

Mattonzìne, *s. f. pl.* italienische Arbeit von goldenen Ketten.

Mattùgio, ia, *adj.* klein, von der kleinsten Art, von einigen Vögeln, z. B. passera mattugia, der Feldsperling.

Mattutinàle, *adj.* mattutìno, morgendlich.

Mattutìno, *s. m.* der Morgen; – *prov.* chi ha 'l mal vicino, ha 'l mal mattutino, ein böser Nachbar ist eine tägliche Noth; – die Frühmetten.

Mattutìno, *adj.* morgendlich; – stella mattutina, ein Morgenstern; – ora mattutina, Morgenstunde.

Maturamente, *adv.* con consiglio, consigliatamente, reiflich, mit reifer Ueberlegung.

Maturamento, *s. m.* il maturàre, maturazióne, die Reifheit, Reife, Zeitigung.

Maturante, *part.* reifend, zeitigend.

Maturàre, *v. n.* reifen, zeitig werden; – *act.* render maturo, reifen, reif machen; – *fig.* für dar fine, compimento, vollenden, zu Stande bringen; – für fiaccare affievolire, abmatten, entkräften; – für ponderare, reiflich überlegen; – für suppurare, reif werden (von Geschwüren); – *prov.* col tempo, e colla paglia si maturano le nespole, le sorbe, Zeit und Stroh macht die Mispeln reif.

Maturativo, *adj.* reif machend, zur Reife bringend.

Maturàto, *part.* gereift, zur Reife gebracht; – *it.* für invecchiato, alt geworden.

Maturatrice, *s. f.* die reif macht.

Maturazióne, *s. f.* die Reifung, Reife, Zeitigung.

Maturézza, *s. f.* übl. maturità, die Reife.

Digitized by Google

Maturità, Maturitàde, Maturitàte, *s. f.* die Reife; – für età matura, reifes Alter; – für savièzza, die Reife des Verstandes, Klugheit.

Matùro, *adj.* reif, zeitig; – reif (von Geschwüren); – di età perfètta, von reifem Alter; – für compito, vollkommen; – *fig.* für savio, prudente, klug, vorsichtig, bedächtig; – matura riflessione, reifliche Ueberlegung; – vino maturo, reifer, trinkbarer Wein; – *fig.* wozu reif, tüchtig; – ragazza matura, da marito, ein mannbares Mädchen.

Mavì, *s. m.* turchìno, chiàro, hellblau, hochblau.

*Maunque, *adv.* giammai, je, nie.

Mausolèo, *s. m.* ein prächtiges Grabmahl.

†Mazette, Spitzenklöppel.

Mazza, *s. f.* ein Stock, Stab; – clava, eine Keule, Streitkolben; – mazza ferrata, ein Springstock; – mazza da palo, Schlägel; – mazza de' pittori, bacchetta, das Stäbchen der Mahler; – der Schwengel an der Druckerpresse; – *prov.* mazza, der Stab des Pedells an den Universitäten; – der Commandostab; – mazza di ferro, eiserne Keule, um Steine zu brechen; – *prov.* menar la mazza tonda, gerade durchgehen, niemanden schonen; – alzar la mazza, die Strafe bereiten; – menare, oder condurre alla mazza, verrathen; – *it.* (*t. mar.*) mandare una nave alla mazza, ein Schiff abdanken.

Mazzacavàllo, *s. m.* ein Hebel mit einem Eimer am Ende, um aus einem Brunnen das Wasser zu schöpfen.

Mazzàchera, *s. f.* ein Instrument, um Aale zu fangen.

Mazzafrusto, *s. m.* eine Stockschleuder; – *fig.* Geburtsglied.

Mazzagàtto, *s. m.* ein Sackpuffer, eine kleine Pistole.

Mazzamarròne, *s. m.* (im Scherz) so wie scimunìto, babbióne, baggèo, Tölpel, Dummkopf, dummer Bengel ꝛc.

Mazzamurro, *s. m.* tritùme, rottàme di biscòtto, Gekrümel von Schiffbrot.

Mazzapicchiàre, *v. a.* mit einem Schlägel schlagen.

Mazzapìcchio, *s. m.* ein Schlägel von Holz; – *fig.* das männliche Glied; – statt pillone, oder mazzeranga, ein Bläuel.

Mazzasètte, *s. m.* ammazzasètte, bravàccio, ein Eisenfresser, Bramarbas ꝛc.

Mazzàta, *s. f.* ein Schlag mit dem Stock, mit der Keule.

Mazzatèllo, *s. m.* s. mazzetto, ein Sträußchen.

Mazzeràngа, *s. f.* ein Bläuel, Schlägel, die Erde, die Steine damit eben und fest zu schlagen.

Mazzerangàre, *v. a.* picchiàr con mazzeranga, die Erde mit einem Bläuel schlagen; – auch mit den Füßen die Erde derb und eben treten.

Mazzerangàto, *part.* derb, fest, eben gemacht mit dem Bläuel.

Mazzeràre, *v. a.* einen ins Wasser, gebunden in einem Sacke, mit einem grossen Stein am Halse werfen; auch: einen säcken.

Mazzeràto, *part.* gesäckt, mit einem Stein am Hals ins Wasser geworfen.

Màzzero, *s. m.* bastòne pannocchiùto, ein Prügel mit einem starken Kolben; – für pane azzimo, oder mal lievito e sodo, derbes, talgichtes Brot.

Mazzetta, *s. f.* ein Schlägel, Bläuel.

Mazzettìno, Mazzetto, *s. m.* ein Bündel, Büschel; – mazzetto di fiori, Blumensträußchen.

Mazziccàre, *v. a.* percuòter con mazza, prügeln, Schläge mit dem Stock geben; – auch für battere il ferro caldo, das Eisen glühend schmieden.

Mazziccatòre, *s. m.* ein Schmiedeknecht; – auch der mit dem Stocke schlägt.

Mazziculàre, *v. n.* s. tombolàre, auf den Hintern fallen.

Mazzicùlo, *s. m.* s. tòmbolo, ein Fall auf den Hintern.

Mazziêre, *s. m.* der Stabträger, der das Zeichen der Herrschaft dem Rathe vorträgt; – ein Marschall, der einen Stab vorträgt.

Mazzo, *s. m.* ein Bund, ein Pack Sachen; Strauß von Blumen ꝛc.; – für mazza, ein Schlägel; – Bündel, Gebund: mazzo di chiavi, ein Bund Schlüssel; – mazzo di carte, ein Spiel Karten; – mazzo di tordi etc., ein halb Dutzend Drosseln zusammengebunden; – alzare i mazzi, so wie andarsi con Dio, sich fortpacken; meistens aber für adirarsi, sich erzürnen, entrüsten; – entrare nel mazzo, mettersi in mazzo, sich worein mengen.

Mazzocchiàja, *s. f.* viele in eins gebundene Büschel; – eigentlich viele vereinte Haarflechten oder Zöpfe.

Mazzòcchio, *s. m.* aufgebundenes Haar, Haarzopf der Weiber; – ein Bündel, Packt von etwas; – für truppa, moltitudine, ein Haufen Menschen; – für tallo d' indivia, Sprößling von Endivien und andern Kräutern, an welchem sich der Same bildet; – Art Weizen.

Mazzocchiùto, *adj.* kolbicht, kolbig, knotig.

Mazzolìno, *s. m.* ein Bündchen, ein Sträußchen von Blumen; – fare al mazzolino, ein gewisses Kinderspiel, wo jedes den Namen einer Blume annimmt.

*Mazzucolàre, *v. n.* cadèr giù in precipizio, herab, hinab stürzen.

Maz-

Digitized by Google

Mazzuóla, *s. f.* ein kleiner Stab, Stäbchen; – kleiner Klöppel zum Spitzenmachen; – Art Todesstrafe, das Tödten mit der Keule.

Mazzuólo, *s. m.* ein Bündel, Büschel, ein Sträußchen; – kleiner eiserner Hammer der Steinmetzen ꝛc.

Me, *pron.* von io, mich; – a me, mir, me lo, mir es.

Mè, für mèglio, besser; – per mè (statt per mèzzo), vermittelst, durch; bey.

Meàndro, *s. m.* eigentlich ein Fluß in Griechenland; – heut zu Tage für ravvolgimento intricato, frummer und verflochtener Gang; verwirrte Krümmung.

***Meàre**, *v. n.* b. trapelàre, trapassàre, gèmere, durchrinnen, durchdringen.

Meàto, *s. m.* pòro, canàle, kleine Oeffnung, Gefäß im Körper, Schweißloch ꝛc.; – meato orinario, der Harngang.

Meccanicamente, *adv.* mechanisch, werkkünstlich; auch einfältig, grob (gemacht).

Meccànica, *s f.* die Mechanik.

Meccànico, *adj.* mechanisch; – arti meccaniche, die Handwerke, die Werkkünste; – für vile, abbietto, gering, schlecht, niedrig; – uomini meccanici, Leute von schlechtem, niedrigem Stande; – was aus bloßer Gewohnheit geschieht; – *subst.* ein Mechaniker, Mechanicus.

Meccanismo, *s. m.* struttùra d'un còrpo, der Mechanismus, der Bau eines Körpers.

***Meccère**, *s. m.* (im Spott) statt messère, mein Herr.

Mecènate, *s. m.* ein Mäcen; Gönner der Wissenschaften.

Mecioàcan, **Mecinacan**, *s. m.* weiße Rhabarber.

Meco (statt con me), mit mir; – *it.* meco medesimo, meco stesso etc., mit mir selbst.

Mecònio, *s. m.* Mohnsaft; – für escremento del fèto, der schwarze Unflath, so sich im Leibe der Geburt sammelt.

Medàglia, *s. f.* Medaille, Schaumünze, vor Alters auch Geld; – *prov.* il rovescion della medàglia, gerade das Gegentheil; umgekehrt wird ein Schuh daraus.

***Medagliàta**, *s. f.* was man für den wahren Werth einer Münze bekommt.

Medaglietta, *s. f.* eine kleine Medaille, kleine Schaumünze.

Medagliòne, *s. m.* ein großes Schaustück; – Zierath im Bau, ein rundes Bild mit dem Kopf irgend eines berühmten Mannes, oder einer merkwürdigen Geschichte.

Medaglista, *s. m.* ein Liebhaber und Kenner von Münzen und Medaillen.

***Medèla**, *s. f.* (lat.) für rimèdio, medicina, Hülfsmittel, Arzney.

Medèmo, medesmo, medèsimo, *pron.* selbst.

Medesimamente, *adv.* parimente, similmente, ebenfalls, gleichfalls, eben so.

***Medesimezza**, **Medesimità**, *s. f.* identità, völlige Gleichheit, Einerleyheit.

Medèsimo, *pron.* selbst, eben derselbe, eben der, selbiger; – meco, teco, seco medèsimo, mit mir selbst, bey mir selbst.

Medèsimo, *adv.* s. medesimamente.

Medesissimamente, *adv. sup.* ganz eben so, auf ganz einerley Art.

Medesissimo, *adj. sup.* völlig einerley; ganz derselbe.

Mediàna, *s. f.* die Medianader, große Blutader am Arme.

***Mediàno**, *adj.* mezzàno, mediòcre, mittel, mittelmäßig; – mediana, *subst.* für mediatrice, Mittlerin.

Mediante, *praep.* col mèzzo, coll' ajùto, mittelst, vermittelst, durch Vermittlung; – für tra, nel mezzo, mitten; bey.

Mèdiare, *v. n.* dazwischen gesetzt seyn.

Mediastìna, *s. f.* Ader im Mittelfell.

Mediastìno, *s. m.* das Mittelfell, so die Höhle der Brust und die Lunge der Länge nach theilet.

Mediatamente, *adv.* mittelbar; mittelst anderer.

Mediàte, *adv.* mittelbar.

Mediàto, *adj.* interposto, posto in mèzzo, in der Mitte stehend; dazwischen stehend; – mittelbar; – für comodo, acconcio, gelegen, bequem, schicklich.

Mediatòre, *s. m.* interpositòre, intercessòre, ein Mittler, Vermittler, Mittelsmann.

Mediatrice, *s. f.* die Mittlerin, Vermittlerin.

Mediazióne, *s. f.* interposizióne, intercessióne, die Vermittlung.

Mèdica, *s. f.* der Schneckenklee, Luzernklee; – für medichessa, s.

Medicàbile, *adj.* sanàbile, guaribile, heilbar.

Medicamentàrio, *s. m.* ein Heilbuch, Arzneybuch.

Medicàme, **Medicamento**, *s. m.* medicina, rimèdio, ein Heilmittel, Arzneymittel, Medicament.

Medicamentòso, *adj.* medicinàle, heilkräftig, heilsam.

Medicante, *adj.* der heilet; ein Arzt.

Medicàre, *v. a.* curàre, heilen, kuriren, Arzney geben; – *fig.* einem Uebel abhelfen.

Medicastro, *s. m.* s. medicastrònzolo.

Medicastrone, *s. m.* ein Quacksalber; ein erzunwissender Arzt.

Medicastrònzolo, *s. m.* ein elender, unwissender Arzt; Pfuscher ꝛc.

Medicàto, *adj.* geheilet, kurirt; – *it.* vino medicato, Weininfusion; angemachter Wein.

Medicatòre, *s. m.* übl. mèdico, ein Arzt.

Medicatrice, *s. f.* die einen Kranken kurirt.

Medicatùra, } *s. f.* il medicare, das
Medicazióne, } Arzneyen, Arzneybrauchen.

Medicèo, *adj.* aus dem Hause von Medicis; – stelle medicee, die Trabanten des Jupiters.

Medicheria, *s. f.* Kammer der Verwundeten in einem Hospitale.

Medichessa, *s. f.* eine, die kurirt; welche in die Medicin pfuscht.

Medichèvole, *adj.* medicàbile, heilsam; zur Heilung dienlich.

Medicina, *s. f.* die Arzneykunst, Heilkunst; – *it.* für rimedio, Arzney, Heilmittel; – für lassativo, purgante, Laxanz, Purganz; – *fig.* ein Mittel, Bewahrungsmittel; – *prov.* cercare il mal per medicina, sich mit Fleiß Unheil zuziehen ꝛc; – non ne aver un per medicina, blutarm seyn.

Medicinàle, *adj.* heilkräftig; zur Arzney gehörig; – erbe medicinali, Heilkräuter; – *s. m.* für medicamento, rimedio, Heilmittel.

Medicinalmente, *adv.* medicinisch; durch die Kenntniß der Arzneykunst; – *it.* nach Art eines Kranken; krankenmäßig.

*Medicinàre, *v. a.* b. medicare, s.

*Medicinàto, *part.* s. medicato; – für fatturato, verfälscht.

Mèdico, *s. m.* ein Arzt, Medicus; – medico da succiole, ein Pfuscher, schlechter Arzt; – *prov.* cercare il male come i medici, mit Fleiß Unheil suchen; – medico pietoso fa la piaga puzzolente, zu mitleidig ist oft schädlich; – medico giovine fa la gobba al cimitero, junge Aerzte machen den Kirchhof voll; – gli errori del medico cuopre la terra, des Arztes Irrthümer bedeckt die Erde.

Mèdico, ca, *adj.* medicinàle, curativo, medicinisch; zur Arzney gehörig.

Medicòne, *s. m.* mèdico valènte, gran mèdico, ein gelehrter, großer, sehr geschickter Arzt.

Mediconzolino, }
Mediconzolo, } *s. m.* ein elender,
Medicùccio, } schlechter Arzt.

Medietà, } *s. f.* (in der Geometrie)
Medietàde, } sonst metà, die Hälfte;
Medietàte, } – medietà aritmetica, geometrica, o armonica, Verhältniß, wo man nur drey Proportionalzahlen hat.

Mèdio, *s. m.* der Mittelfinger.

Mèdio, *adj.* (lat.) ch' è nel mezzo, aus der Mitte, mittel; – le parti medie, Mitteltheile; – medio proporzionale, das Mittelverhältniß.

Mediòcre, *adj.* mezzàno, mittelmäßig.

Mediocreggiàre, *v. n.* die Mäßigkeit ausüben, beobachten.

Mediocremente, *adv.* con mediocrità, mezzanamente, mittelmäßig, so so.

Mediocrità, } *s. f.* die Mittelmäßig-
Mediocritàde, } keit.
Mediocritàte, }

Meditamento, *s. m.* meditazióne, das Nachdenken; – zuweilen pensiero, der Gedanke.

Meditante, *part.* che mèdita, nachdenkend, nachsinnend.

Mèditare, *v. n.* riflèttere, nachdenken, nachsinnen; – contemplare, betrachten, andächtige Betrachtungen machen; – für aver intenzione, im Sinne haben: egli medita di fare etc.

Meditatamente, *adv.* avvertitamente, di proposito, vorsätzlich, mit gutem Bedacht; – con riflesso, mit Ueberlegung.

Meditativo, *adj.* pensieròso, der immer nachdenkt; tiefsinnig.

Meditàto, *part.* überdacht, überlegt.

Meditazioncèlla, *s. f.* eine kleine Betrachtung.

Meditazióne, *s. f.* das Nachdenken, Nachsinnen, Ueberdenken; – contemplazione, Betrachtung, Erwägung.

Mediterràneo, *adj.* mittelländisch, in Ländern eingeschlossen: mare mediterraneo, das mittelländische Meer.

Mepitùllio, *s. m.* die Mitte, das Mittel von etwas; – *it.* für diploide, die schwammichte Substanz zwischen der äußern und innern Fläche der Hirnschale.

Medùsa, *s. f.* die Qualle, Seenessel.

Mefitico, *adj.* vergiftet (von verpesteter Luft).

Mèglio, *adv.* più bene, besser; – *it.* lieber, vielmehr.

Mèglio, *nom. comparativo*, für più buono, migliore, besser. Es wird unverändert meistens nach dem Zeitworte essere gebraucht, z. B. ciò è bèn meglio, das ist wohl besser; – sono meglio degli altri, sie sind besser als die andern. Gewöhnlich hat es den Artikel bey sich und vertritt die Stelle eines *subst.*, z. B. il meglio sarebbe, das Beste wäre; – volere il meglio del mondo ad alcuno, ungemein wohlwollen; – *prov.* il meglio ricolga il peggio, das eine ist eben so schlecht als das andere; es ist ein Teufel; – il meglio è nimico del bene, indem man das Bessere sucht, verliert man das Gute; – andar di bene in meglio, immer besser gehen; – alla meglio, aufs Beste; so gut es seyn kann.

Digitized by Google

†Meglioramenti, *s. pl.* große, vorzüglich gute Aale.

Miglioramento, *s. m.* s. miglioramento, die Besserung.

Migliorare, *v. a.* s. migliorare, bessern.

Migliorato, *part.* s. migliorato, gebessert.

Migliore, *adj.* s. migliore, besser.

*Meillorare, für migliorare, s.

*Meità, für metà, die Hälfte.

Mela, *s. f.* pomo, der Apfel; – der Knopf auf den Thürmen; – mele, für natiche, Arschbacken; – conoscere il pesco dalla mela, so wie discerner il pruno dal melarancio, *prov.* die Sachen wohl unterscheiden können.

Melacchino, *adj.* (vino), sdolcinato, allzusüßer Wein.

Melacitola, *s. f.* citraggine, Melissenkraut.

Melacotogna, *s. f.* eine Quitte.

Meladpolcito, *adj.* mit Honig versüßt.

Melaggine, *s. f.* s. melata.

Melagrana, } *s. f.* ein Granatapfel.
Melagranata, }

*Melagrancia, *s. f.* b. melarancia.

Melagrano, *s. m.* ein Granatenbaum, Granatapfelbaum; – melagrano salvatico, ein wilder Granatenbaum.

Melampiro, *s. m.* der Wachtelweizen.

Melancolia, melanconia, melancolico, melancónico, s. malinconia, und malinconico, Traurigkeit, traurig, schwermüthig.

Melangola, *s. f.* } arancio, melaMelangolo, *s. m.* } rancia, eine Pomeranze.

Melansaggine, und melensaggine, *s. f.* die Tölpeley, Plumpheit.

Melantéria, *s. f.* schwärzlicher Vitriol.

Melantio, } *s. m.* Kornraden, römischer
Melantro, } Koriander; – †Schwarzkümmel.

Melanuro, *s. m.* eine Art Fisch mit einem schwarzen Fleck auf dem Schwanze.

Melanzana, *s. f.* Tollapfel, Melanzen.

Melarancia, *s. f.* arancio, melangola, eine Pomeranze; – *prov.* gli puzzano i fior di melarancia, er ist gewaltig ekel; – *fig.* für invenzione, carota, Erdichtung, Mährchen.

Melarancíata, *s. f.* ein Schmiß, Wurf mit Pomeranzen.

Melaranciato, *s. m.* ein Pomeranzenbaum; – ricoprire il melarancio, *fig.* sich wohl verwahren, sich sehr warm anziehen; – discernere il pruno dal melarancio, so wie vespro da compieta, Gutes vom Bösen unterscheiden können; – fare d'un pruno un melarancio, aus Nichts was Großes machen; zuweilen auch für umgekehrt.

Melario, *s. m.* bugno, arnia, alveare, ein Bienenstock.

Melarosa, *s. f.* auch mela rosa, Art Pomeranze.

Melazzi, Melassen.

Melata, *s. f.* der Honigthau; – ein Apfelmuß.

Melassa, *s. f.* der Satz von gereinigtem Zucker.

Melato, *adj.* mit Honig gemacht; süß; *it. fig.* honigsüß: melati detti.

*Meldraria, *s. f.* für ribalderia, Schurkerey, Liederlichkeit.

Mele, *s. m.* auch miele, der Honig; – *prov.* non si pub aver il mele senza fiele, oder pecchie, keine Lust ohne Unlust, keine Rosen ohne Dornen; – fatevi mele, e vinangeranno le mosche, wer sich unter die Trebern mengt, den fressen die Schweine; – avere, o portare il mele in bocca, e il coltello, o rosajo a cintola, schöne Worte und schlechte Thaten äußern.

Meleagnida, *s. f.* das afrikanische Huhn.

Meleghetta, *s. f.* s. cardamomo, Cardamomen (ein Gewürz).

Melensaggine, *s. f.* s. melansaggine.

Melenso, *adj.* und milenso, tölpelhaft, dumm, schwerfällig.

Melleto, *s. m.* ein Apfelbaumgarten; – (im Scherz) für natiche, die Arschbacken.

*Meletrice, *s. f.* für meretrice, s.

Meliaca, *s. f.* albicocca, die Aprikose.

Meliaco, *s. m.* der Aprikosenbaum.

†Melica, melega, Sorgsame, Heidekorn.

Melicéride, *s. f.* eine Honiggeschwulst.

Melichino, *s. m.* Apfelmost, Apfelwein.

Melico, *adj.* übl. melodioso, melodisch, lieblich klingend.

Melifero, *adj.* honigreich; reich, fruchtbar an Honig.

Melica, } *s. f.* übl. saggina, sorgo,
Melega, } Heidekorn.

Melilóto, } *s. m.* Güldenklee, Steinklee, Meloten.
Mellilóto, }

Melina, *s. f.* eine Art weißer Erde.

Melissa, *s. f.* Melissen, Melissenkraut.

Melitite, *s. f.* Honigstein, Milchstein.

*Melizia, für milizia, s.

*Mellato, *s. m.* eine Art Tuch.

*Mellesimo, für millesimo, s.

Melliféro, *adj.* s. melifero.

Mellificare, *v. a.* far il mele, Honig machen.

Mellifluo, *adj.* woraus Honig fleußt; – *fig.* für dolce, soave, lieblich, honigsüß.

Melliga, *s. f.* s. meliga.

Mellilótto, *s. m.* s. melilóto.

Mellivoro, *s. m.* Art Kolibri, der kleinste und schönste Vogel in Amerika.

Mellonaggine, *s. f.* sciocchezza, scipitezza, Dummheit, Albernheit, Einfalt.

Mellonaio, *s. m.* Melonenbeet.

Digitized by Google

Mellonc̀llo, *s. m.* eine kleine Melone.
Mellòne, *s. m.* die Melone; – *fig.* für sciocco, scipito, ein Pinsel, Dummkopf; – eine runde Kinnkette der Pferde; – avere il mellone, in einem Wettrennen der letzte seyn.
Mèlma, *s. f.* belletta, Schlamm in Teichen ꝛc.
Melmetta, *s. f.* dünner Schlamm.
Melmòso, *adj.* limacciòso, schlammig.
Melo, *s. m.* ein Apfelbaum.
Melochìte, *s. m.* ein grünlicher Stein, der ins Olivenfarbige fällt.
Melocotògno, *s. m.* ein Quittenbaum.
*Melòde, *s. f.* b. melodìa.
Melodìa, *s. f.* concènto, armonìa, soavità, Wohlklang, Melodie.
Melòdico, *adj.* melodiòso, armoniòso, melodisch, lieblich, anmuthig klingend.
Melodiosamente, *adv.* armoniosamente, soavemente, melodiòs; auf eine lieblich klingende Art.
Melodiòso, *adj.* melòdico, melodiòs, wohlklingend.
Melodramma, *s. m.* dramatisch-musikalisches Stück.
Melodrammàtico, *adj.* zum Melodrama gehörig.
Meloglósso, *s. m.* eine von den Zungenmuskeln.
Melógna, *s. f.* (in Calabrien) sonst tasso, ein Dachs.
Melogranàto, *s. m.* ſ. melagràno, ein Granatenbaum.
Melopèja, *s. f.* die Kunst, Gesänge zu machen.
Melóta, } *s. f.* ein Schaffell mit der
Melóte, } Wolle; – *it.* Art Kleidung von Schaffell bey den alten Einsiedlern.
Melpomenèo, *adj.* melpomeneisch; von der Melpomene.
Melùggine, *s. f.* ein Wildapfelbaum.
Melùme, *s. f.* Rost, der die Weinstöcke beschädiget.
Melùzza, } *s. f.* ein Aepfelchen, klei-
Melùzzola, } ner Apfel.
Membràna, *s. f.* eine Membrane, Häutchen; – für pergamena, Pergament.
Membranàceo, } *adj.* membranòs; häu-
Membranòso, } tig.
Membranuzza, *s. f.* eine kleine Membrane; dünnes Häutchen.
*Membranza, *s. f.* rimembranza, Erinnerung.
Membràre, *v. a.* ricordàrsi, rammemoràrsi, sich erinnern; einem erinnerlich seyn: membrare le cose passate.
Membretto, } *s. m.* ein Gliedchen,
Membricciuòlo, } kleines Glied, Gliedmaß.
Membrìno, *s. m.* ein kleines männliches Glied.
Membrìvoro, *adj.* was die Glieder des Körpers verzehrt.
Mèmbro, *s. m.* ein Glied, Gliedmaß; – für membro genitale, virile, membro di natura, das männliche Glied; – *it. fig.* für socio, ein Mitglied.
Membrolìno, *s. m.* ein Gliedchen, Theilchen.
Membrone, *s. m.* ein starkes, dickes Glied.
Membrùto, *adj.* atticciàto, von starken Gliedmaßen.
*Meminerizzàre, *v. a.* rammemoràre, ins Gedächtniß zurückrufen.
Mèmma, *s. f.* ſ. melma.
Memmòso, ſ. melmòso.
*Memòra, *s. f.* b. memòria, f.
Memoràbile, } *adj.* rimarcàbile, denk-
Memorando, } würdig, merkwürdig.
Memoràre, *v. a.* rammemoràre, ricordàre, gedenken, erinnern.
Memorativa, *s. f.* die Erinnerungskraft.
Memoratìvo, *adj.* zum Gedächtniß gehörig.
Memoràto, *part.* mentovàto, menzionàto, erinnert, gedacht, erwähnt.
Mèmore, *adj.* ricordèvole, eingedenk.
Memorèvole, *adj.* memoràbile, denkwürdig.
Memòria, *s. f.* das Gedächtniß; – oft für ricordazióne, reminiscènza, die Erinnerung, das Andenken, Angedenken; – imparare a memoria, oder a mente, auswendig lernen; – *it.* für ricordo, annotazione, storia, Erinnerung, Denkwürdigkeit, Verzeichniß; – le memorie de' tempi, die Zeitgeschichten; – chi non ha memoria, abbia gambe, was man nicht im Kopfe hat, muß man in den Füßen haben; – avere una memoria infelice, sgraziata, labile, ein kurzes ꝛc. Gedächtniß haben; – di buona, di felice memoria etc., seligen, gottseligen ꝛc. Andenkens; – a memoria d'uomo, bey Menschen Gedenken.
Memoriàle, *s. m.* für contrassègno, memòria, ricòrdo, Erinnerungszeichen, Merkzeichen, Erinnerung; – *it.* für supplica, Memorial, Bittschrift.
*Memoriàle, *adj.* für memoràbile, merkwürdig.
Memoriòna, *s. f.* (im Scherz) ein ungeheures, vortreffliches Gedächtniß.
Memoriòso, *adj.* memorèvole, ricordèvole, denkwürdig, merkwürdig.
Memoriùccia, *s. f.* ein kurzes Gedächtniß.
Mena, *s. f.* maniggio, affàre, faccènda, Handel, Handlung, Geschäft, Anschlag; – queste sue mene, diese seine Händel, Anschläge; – *it.* für condizione, stato, sorte, Stand, Zustand; Art, Gattung.
Menageria, (aus dem Franzöſ.) *s. f.* serràglio delle fiere, auch luogo di

Digitized by Google

diporto, das Thierhaus, der Thiergarten für seltene Thiere.

*Menagione, *s. f.* für flusso, scorrenza di corpo, ein Durchfall, Laxiren.

Menàle, *s. f.* das Zugseil, Lasten aufzuziehen.

Menamento, *s. m.* il menare, die Führung, das Führen; - für agitamento, Bewegung, Regung.

Menandàra, *s. f.* eine Winkelhure (beym *Boccaccio*).

Menante, *part.* conduttore, der führet, ein Führer; - *it.* für copista, ein Copist.

Menàre, *v. a.* condurre, führen, wohin bringen, leiten; - menar le mani, drein schlagen; - *it.* sich fördern; menare a braccio, am Arm führen; - menare un pugno, einen Schlag versetzen; - menar di punta, stechen, mit Stichen verwunden; - für agitare, dimenare, commovere, hin und her bewegen, regen; schütteln, rütteln; - menare a tondo, ohne Schonung verfahren; - menar moglie, so wie pigliar moglie, eine Frau nehmen; - menar via, wegführen; - für produrre, generare, erzeugen, führen: fiume che mena trote, ein Fluß, der Forellen führt, bringt, erzeugt; - lago, che mena carpioni, ein See, der Karpfen führt; - menare smanie, toll, närrisch thun; - menare orgoglio, fierezza, sich hochmüthig, grausam bezeigen; - menar fracasso, einen Lärm machen; - menar buono, sich gefallen lassen; billigen, etwas hingehen lassen; - per questa volta gliela meno buona, für dieß Mahl will ich ihm durch die Finger sehen; - menare i giorni, seine Tage zubringen; - menar le calcole, *fig.* tüchtig arbeiten im Beyschlaf; - menar per lo naso, bey der Nase herumführen; - menar per parole, einen mit leeren Worten abspeisen; - menarla in lungo, die Sache auf die lange Bank schieben, verzögern; - menare a fine, zu Ende bringen; - menare a capo, durchsetzen, beendigen; - menar una vita santa, scandalosa, auch menar vita cattiva etc., ein heiliges, ruchloses Leben führen; - menar la danza, den Reihen führen; vortanzen; - menar l'orso a Modana, etwas unternehmen, das einem keine Ehre macht; - menar il can per l'aja, oder menar per la lunga, auf die lange Bank schieben; - menar le gambe, auch menar delle calcagna, ausreißen, fliehen etc.; menare alla mazza, verrathen, hintergehen; - menar calci, hinter sich schlagen.

Menarrósto, *s. m.* auch girarrósto, ein Bratenwender.

Menàta, condotta, Führung; - für manata, *s. f.* eine Hand voll.

Menatìna, *s. f. dim.* von menàta, f.

Menàto, *part.* geführt ꝛc.

Menatòjo, *s. m.* Instrument, etwas zu rühren, umzurühren, Rührscheit; - *fig.* das männliche Glied.

Menatòre, *s. m.* guida, ein Führer, Leiter.

Menatrice, *s. f.* die Führerin, Leiterin.

Menatùra, *s. f.* das Gelenk; - für rimescolamento, das Rühren, Umrühren, Bewegen.

Mèncio, *adj.* molle, inconsistente, locker, los, was nicht fest hält.

Mènda, *s. f.* difetto, ein Fehler; - für rifacimento, ammenda, Entschädigung, Vergütung.

Mendàce, *adj.* bugiardo, lügenhaft, verlogen.

Mendacemente, *adv.* falschlich, lügenhafter Weise.

*Mendàce, *s. m.* für mendàcio, f.

*Mendàcio, *s. m.* (lat.) b. bugia, die Lüge; lügenhaft.

*Mendamento, *s. m.* für emendamento, Besserung.

Mendàre, *v. a.* ripatare far la menda, vergüten, gutmachen, ersetzen.

*Mendicàggine, *s. f.* f. mendichità.

Mendicagiòne, *s. f.* mendicità, die Betteley, der Bettelstab.

Mendicamente, *adv.* con mendicità, bettelhaft.

Mendicante, *s. m.* mendico, ein Bettler; - *adj.* frate mendicante, ein Bettelmönch.

Mendicanza, *s. f.* f. mendichità.

Mendicàre, *v. a.* accattare, dimandar l' elemosina, betteln; erbetteln, emsig suchen; - für ricercare, procacciarsi, emsig suchen; - mendicar pretesti, ragioni, Entschuldigungen, Ursachen vom Zaun abbrechen.

Mendicàto, *part.* gebettelt, erbettelt: pretesti mendicati.

Mendicatòre, *s. m.* mendico, mendicante, ein Bettler, Bettelmann.

Mendicatòrio, *adj.* questuòso, bettelmäßig; die Betteley betreffend.

Mendicazione, *s. f.* mendicagione, das Gebettel, das Betteln.

Mendicissimo, *adj. sup.* ganz bettelarm.

Mendichità, } *s. f.* die Betteley; äus-
Mendicità, } ßerste Dürftigkeit.

Mendico, *adj.* mendicante, povero, bettelhaft, bettelarm; - *subst.* ein Bettler, Armer.

*Mendicùme, *s. m.* f. mendichità.

Mèndo, *s. m.* menda, die Ersetzung, Herstellung; - (mit dunklem e) für cattivo vezzo, uso, costume, schlimme Gewohnheit; Fehler.

Mendòso, *adj.* scorrètto, di fettoso,

Digitized by Google

fehlerhaft, voll Fehler; – costole menodose, oder spurie, die kurzen Rippen.

*MENE, *pron.* für me, mir; – a mene non cale, es liegt mir nichts daran.

*MENOÀRE, b. scemàre, vermindern.

*MENIMÀMENTO, *s. m.* b. imminuzióne, die Verringerung.

*MENIMÀRE, *v. a.* menomàre, vermindern.

*MENIMÀTO, *part.* b. menomàto, verringert.

*MÈNIMO, *adj.* b. mènomo, der geringste.

MENINGE, *s. f.* das Hirnhäutchen.

MENIPOSSÈNTE, *adj.* und *s.* che può meno, der weniger vermag; der Schwächere.

MENIPPÉA, *s. f.* eine Art grobe und boshafte Schmähschrift.

MENNO, *s. m.* und *adj.* eunùco, castràto, ein Verschnittener; – *fig.* für manchèvole, vano, mangelhaft, eitel; heut zu Tage meistens ein Unbärtiger; der wie ein Castrat aussieht.

MÈNNOLA, *s. f.* der Lavierfisch.

MENO, *adv.* manco, weniger, minder; – venir meno, für svenire, ohnmächtig werden; – *it.* für mancare, mangeln; ausgehen, abnehmen; – aver meno alcuna cosa, den Mangel von etwas fühlen; – esser da meno di alcuno, geringer als ein anderer seyn.

MENO, *nom. comparat.* für minore, weniger, geringer; – con meno profitto, mit geringerm Nutzen; – con men doglia, mit weniger Schmerz; – auch *sup.* mit dem Art., z. B. il meno, che si possa, so wenig als man nur kann; – non poter far a meno, oder di meno, nicht umhin können; – in men di tre giorni, bevor drey Tage vergehen; – al meno, oder per lo meno, wenigstens; – niente di meno, nichts desto weniger; non posso darlo a meno, ich kann es nicht wohlfeiler geben.

MENOLÓGIO, *s. m.* Kalender über die Funertage in jedem Monate.

MENOMÀBILE, *adj.* che si può diminuire, vermindbar; was sich verringern läßt.

*MENOMAMÈNTO, *s. m.* übl. diminuzióne, die Minderung, Verminderung ꝛc.

MENOMANTE, *part.* che mènoma, vermindernd, verringernd.

MENOMANZA, *s. f.* diminuzióne, die Verminderung, Verringerung; – *it.* selten für mancanza, necessità, Noth, Mangel, Dürftigkeit; – für abbassamento, Erniedrigung, Herunterſetzung.

MENOMÀRE, *v. a.* diminuire, mindern, vermindern, verringern, abkürzen, schmälern.

MENOMÀTO, *part.* vermindert, verringert ꝛc.

MENOMENÀRE, *v. a.* ſ. menomàre.

MENOMISSIMO, *adj. sup.* der allergeringste, allermindeſte.

MÈNOMO, *adj.* minimo, der geringſte, mindeſte, kleinſte.

MENOMÙCCIO, *adj.* der kleinſte, allergeringſte.

MENONCÉLLO, *s. m.* auch salvastrélla, und pimpinélla, Pimpernelle (ein Kraut).

*MENOVÀLE, *adj.* b. minuàle, di bassa condizióne, von geringem Stande; der Geringſte ꝛc.

MENOVÀRE, *v. a.* ſ. menomàre.

*MENOVÌLE, *adj.* ſ. menovàle.

*MEN POSSÈNTE, *adj.* für impoténte, unvermögend.

MÈNSA, *s. f.* tàvola apparecchiàta, die Tafel, der Tiſch; – stare un poco a mensa (ſagte *Dante*), einem Lehrer zuhören, und ſeinen Geiſt nähren; – mensa episcopale, vb. capitolare etc., die Einkünfte eines Bisthums oder Stifts.

MENSÀLE, *s. f.* eine geometriſche, vierſeitige und unregelmäßige Figur.

MENSETTA, *s. f.* ein Tiſchchen, kleine Tafel.

MÈNSOLA, *s. f.* ein Sparrkopf (in der Baukunſt).

MÈNSOLÒNE, *s. m.* großer Sparrkopf ꝛc.

MENSTRUALE, *adj.* ſ. mestruàle, monatlich, zur monatlichen Reinigung gehörig.

MÈNSTRUO, *s. m.* die monatliche Zeit der Weiber.

MENSUÀLE, *adj.* monatlich; von jedem Monat.

MENSURATÒRE, *s. m.* übl. misuratòre, der Meſſer; derjenige, der ausmißt; – *it.* ein Inſtrument, welches auf Schiffen den zurückgelegten Weg zeiget.

MÈNTA, *s. f.* Münze; – mènta piperìta, Pfeffermünze; – menta crespa, Krausemünze.

MENTÀLE, *adj.* was nur in Gedanken, im Sinne geſchieht; – orazión mentàle, das Gebet im Herzen.

MENTALMÈNTE, *adv.* colla mente, in Gedanken, nur im Sinne.

MENTASTRO, *s. m.* wilde Münze (ein Kraut).

MÈNTE, *s. f.* intelletto, der Verſtand; – für anima, spirito, die Seele, der Geiſt; – la mente, auch mente eterna, Gott; – für volontà, der Wille, der Sinn; – für memoria, das Gedächtniß; – für intenzione, die Abſicht; – venire in mente, in den Sinn kommen; – mi va per la mente, oder per l'animo, es geht mir im Kopfe herum; – la sua mente sarebbe, ſeine Meinung wäre; – non posso indovinar la sua mente, ich kann ſeine Gedanken nicht errathen; – recarsi a mente, ſich entſinnen, erinnern; – sapere a mente, auswendig wiſſen; – avere a men-

Digitized by Google

te, sich erinnert; – tenere a mente, im Gedächtniß behalten; – imparare a mente, auswendig lernen; – tornare in mente, wieder einfallen; – uscir di mente, entfallen; – *it.* saper per lo senno a mente checchessia, sich noch ganz gut erinnern; – por mente, Acht haben, Acht geben ꝛc.

MENTECATTÀGGINE, *s. f.* sciocchezza, fatuità, die Sinnlosigkeit, Unsinnigkeit, Tollheit.

*MENTECATTÈVOLE, *adj.* b. mentecàtto.

MENTECÀTTO, *adj.* verstandlos; thöricht, albern, dumm, blödsinnig.

MENTICÀRE, *v. a. n.* übl. dimenticàre, s.

MENTICURVO, *adj.* disposto alla demènza, der einige Anlage zur Narrheit hat, schiefsinnig.

*MENTIÈRO, *s. m.* b. mentitòre, bugiàrdo, Lügner.

*MENTIMENTO, *s. m.* b. menzògna, das Lügen.

MENTÌRE, *v. n.* dir bugia, lügen; – mentire altrui, für dare una mentita, einen Lügen strafen; – mentire per la gola, auch per la strozza, unverschämt lügen; – *act.* für falsificare, verfälschen; den Schein von einer Sache annehmen: mentire amore, virtù; – *praes.* isco.

MENTÌTA, *s. f.* Bestrafung der Lügen; – dare una mentita, einen Lügen strafen; – toccare una mentita, Lügen bestraft werden.

MENTITAMENTE, *adv.* bugiardamente, erlogener Weise; fälschlich.

MENTÌTO, *part.* simulàto, falso, bugiàrdo, verstellt, falsch, erlogen.

MENTITÒRE, *s. m.* bugiàrdo, menzognère, ein Lügner, Verlogener.

MENTITRÌCE, *s. f.* eine Lügnerin, Verlogene.

MENTO, *s. m.* das Kinn.

MENTÒSTO, *adv.* più tardi, nicht so bald; später.

MENTOVÀRE, *v. a.* menzionàre, nominàre, erwähnen; Erwähnung thun; gedenken.

MENTOVÀTO, *part.* sopradetto, suddetto, erwähnt; gedacht, bemeldet.

MENTRE, *adv.* nel tempo, in quel tempo che, mittlerweile, da, so lange als, indeß; – für poichè, imperciocchè, denn, indem daß.

MÈNTULA, *s. f.* (lat.) pinco, cazzo, verga, das männliche Glied.

MENZIONÀRE, *v. a.* mentovàre, erwähnen, gedenken.

MENZIONÀTO, *part.* mentovàto, erwähnt, gedacht, gemeldet.

MENZIÒNE, *s. f.* cenno, ricòrdo, die Meldung, Erwähnung.

MENZÒGNA, *s. f.* bugia, eine Lüge.

*MENZOGNATÒRE, *s. m.* b. menzognère, mentitòre.

MENZOGNERAMÈNTE, *adv.* bugiardamente, erlogener Weise, fälschlich.

MENZOGNÈRE, } *adj.* und *s.* bugiàrdo,
MENZOGNÈRO, } verlogen, lügenhaft, lügnerisch; falsch; ein Lügner, eine Lügnerin.

*MENZONÀRE, *v. a.* b. menzionàre.

*MÈO, *pron.* b. mio, meiu.

MEÒST, *s. f.* eine Rednerfigur.

MERAMÈNTE, *adv.* puramente, bloß, nur, allein, lauter.

MERAVIGLIANTE, *part.* verwundert, erstaunt; der sich wundert.

MERAVÌGLIA, meravigliàre, meravigliosamente, meravigliosissimo, meravigliòso, s. maravìglia, maravigliàre etc., Bewunderung, bewundern ꝛc.

*MERCADANZÌA, für mercanzìa, s.

MERCANTÀRE, *v. a.* s. mercatantàre mercanteggiàre, handeln, Handel treiben.

MERCÀNTE, *s. m.* mercatante negoziante, trafficante, Kaufmann, Handelsmann.

MERCANTEGGIÀRE, *v. a.* s. mercatantàre.

MERCANTESCO, *adj.* s. mercatantesco, mercantile, zum Handel gehörig, kaufmännisch.

MERCANTESSA, *s. f.* eine Kaufmännin, Kaufmannsfrau.

MERCANTÈVOLE, } *adj.* kaufmännisch;
MERCANTÌLE, } – città mercantile, eine Handelsstadt; – alla mercantile, auf kaufmännische Art.

MERCANTÒNE, *s. m.* ein großer Kaufmann, reicher Handelsmann.

MERCANTUZZO, *s. m.* ein kleiner Kaufmann, Krämer.

MERCANZÌA, *s. f.* mèrce, Waare, Kaufmannsgut; – für mercatura, Handel; – *it.* das Handelsgericht zu Florenz.

MERCANZIUÒLA, *s. f.* kleine kurze Waare.

MÈRCARE, *v. a.* s. mercantàre.

MERCATÀBILE, *adj.* was in Handel und Wandel geht; verkäuflich.

MERCATÀLE, *s. m.* übl. mercàto, ein Markt, Marktplatz.

MERCATANTÀRE, *v. a.* handeln; Handel und Wandel treiben.

MERCATÀNTE, *s. m.* mercante, ein Kaufmann, Handelsmann; – *prov.* far orecchie di mercatante, thun, als hörte man's nicht.

MERCATANTESCO, *adj.* übl. mercantile, kaufmännisch.

MERCATANTESSA, *s. f.* eine Kaufmännin.

MERCATANTÌLE, *adj.* mercantile, kaufmännisch.

MERCATANTILMÈNTE, *adv.* mercantilmente, alla mercantile, kaufmännisch, auf kaufmännische Art.

Digitized by Google

Mercatantòne, *s. m.* ein reicher oder großer Kaufmann.

Mercatantuòlo, } *s. m.* ein schlechter
Mercetantuzzo, } Kaufmann, elender Krämer.

*Mercatanza, *s. f.* il tràffico, il commèrcio, der Handel, die Handlung.

Mercatanzìa, *s. f.* mèrce, mercanzìa, Waare, Kaufmannsgut; – *it.* für mercatùra, der Handel, die Handelsschaft.

Mercatàre, *v. n.* negòziare, handeln; Handel, Handlung treiben; – accordare, trattar del prezzo, handeln, feilschen, den Preis bedingen.

Mercatàto, *part.* gehandelt.

Mercàto, *s. m.* der Markt, Marktplatz; – für fiera, der Markt; die Leute, so auf dem Markt kaufen und verkaufen; – für negozio, compra, od. vendita, contratto, der Handel, Verkauf; – a buon mercato, wohlfeil; – far mercato di checchessia, womit handeln; daran verdienen; – aver più faccende, che un mercato, vollauf, alle Hände voll zu thun haben; – *prov.* tre donne fanno un mercato, wo drey Weiber zusammen klatschen, da ist ein schöner Lärm; – far mercato del suo corpo, so wie prostituirsi, sich um's Geld zur Unzucht brauchen lassen; – averla a buon mercato, noch gut davon kommen; – il buon mercato inganna, chi va al mercato, wohlfeil betrügt den Käufer; – ognuno va col suo senno al mercato, jeder hat seinen Sinn.

*Mercatòre, *s. m.* für mediatòre, Vermittler; – *it.* derjenige, der den Preis von irgend einer Sache bezahlt.

Mercatùra, *s. f.* der Handel, das Gewerbe.

Mèrce, *s. f.* die Waare.

Mercè, } *s. f.* der Lohn, die Belohnung; – für merito, ein
Mercède, } Verdienst; – für ajuto, Hülfe, Mitleid, Erbarmung; – mercè, gran mercè (eine Art zu danken), großen Dank; – sua mercè, mercè di lui mi trovo in questo stato, ihm habe ich meinen Zustand zu verdanken; – mercè di dio, fa dio mercè, Gott sey Dank! durch Gottes Gnade; – mercè della vostra grazia, durch eure Gnade; – chieder mercè, um Gnade bitten, anrufen; – render mercede, vergelten, verdanken; – rimettersi alla mercè altrui, sich eines Willen überlassen; – andare all' altrui mercede, für chiedere ajuto, andere um Hülfe ansprechen; – mercè che, mercechè, und mercecchè, *adv.* dieweil, indem daß.

Mercenariamente, *adv.* ums Lohn, miethlingsweise.

Mercenàrio, } *s. m.* ein Miethling,
Mercenàio, } Lohnarbeiter; – mercenajo, ja, *adj.* gedungen.

*Mercennùme, *s. m.* lavoro per mercede, Lohnarbeit; Arbeit ums Geld.

Merceria, *s. f.* Kram, Krämerey; ein Kramladen.

*Merciàdro, *s. m.* b. merciàjo, Kramer.

Merciàjo, *s. m.* ein Kramer, Krämer.

Merciajuòlo, *s. m.* ein kleiner Krämer; Hausirer.

Mercimònio, *s. m.* Handel; verbotenes Gewerbe.

Mercoledì, *s. m.* Mittwoche; – guardare verso mercoledì, *prov.* herumgaffen; sich umgaffen.

Mercordì, *s. m.* so viel als mercoledì, doch von keinem guten Gebrauche.

*Mércore, *s. m.* b. mercoledì, Mittwoche.

Mercorèlla, *s. f.* Bingelkraut; – mercorèlla bastarda, Hundstod, wild Bingelkraut.

Mercorellàto, *adj.* aus Bingelkraut; – decozion mercorellata, Bingelkrautstrank.

Mercuriàle, *adj.* merkurialisch; quecksilberig; – *fig.* für vivo, instabile, flüchtig, unbeständig.

Mercùrio, *s. m.* Merkur, Quecksilber.

Mercùriovènere, *s. m.* màschio femmina, ermafrodito, ein Zwitter.

Mèrda, *s. f.* stèrco, Dreck, Koth, Unflath.

Merdellòne, *s. m.* merdòso, dreckicht, schmutzig; – *fig.* arrogantone, arrogantaccio, stolzer Geck.

Mèrdocco, *s. m.* Salbe, wovon die Haare ausfallen.

Merdosamente, *adv.* dreckicht; mit Dreck; – *fig.* garstig, verächtlich.

Merdòso, *adj.* dreckicht, dreckig; – *fig. s.* sudicione, ein Dreckschwein, Saubartel ꝛc.

Merènda, *s. f.* das Vesperbrot.

Merènpare, *v. n.* vespern, Vesperbrot essen.

Merendonàccio, *s. m.* babbuasso, ein Erztölpel; Hans Ungelenk.

Merendòne, *s. m.* ein Tölpel, Pinsel, Dummkopf, einfältiger Tropf.

Merenduccia, } *s. f.* kleines Vesper-
Merenduzza, } brot; Halbabendbrot.

Meretricàre, *v. n.* (lat.) puttaneggiàre, huren, eine Hure abgeben.

Meretrìce, *s. f.* puttàna, eine allgemeine Hure.

Meretriciamente, *adv.* hurenmäßig; nach Art der Huren.

Meretrìcio, *s. m.* puttanèsimo, die Hurerey; – für bordèllo, ein Hurenwinkel, Bordell; – *adj.* hurisch, hurenhaft.

Meretrìcola, *s. f. dim.* von meretrì-

Digitized by Google

es; gualdrinella, puttanella, kleine, elende Hure.

Mergere, *v. a.* (lat.) tuffare, immergere, eintauchen; – *pret.* mersi, *part.* mérso.

Mergo, *s. m.* ein Taucher, Tauchente; – ein abgesenkter Weinfechser.

Mergone, *s. m.* s. mergo.

Meridiano, *s. m.* der Mittagskreis; – *adj.* für australe, meridionale, di mezzo giorno, mittägig, südlich.

*Meridio, *adj.* b. meridiano, mittägig.

Meridionale, *adj.* mittägig, südlich; – polo meridionale, aber besser polo australe, der Südpol.

Meriggo, und meriggia, *s. f.* s. meriggio, die Mittagszeit.

Meriggiano, *adj.* di mezzo dì, mittägig, des Mittags.

Meriggiare, *v. a.* für porsi oder stare all' ombra, sich in Schatten stellen, oder im Schatten stehen; – sein Mittagsschläfchen machen.

Meriggio, *s. m.* eine Mittagsgegend; die Mittagszeit; – l' ora del meriggio, die Mittagsstunde; – für ombra, Schatten.

Meriggio, *adj.* mittägig, vom Mittag.

Meriggiòne, *adv.* so wie meriggiando, im Schatten; im Kühlen; – um die Mittagsstunde.

Meritamente, *adv.* verdienter Weise; mit Recht.

*Meritamento, *s. m.* mérito, premio, die Belohnung, Vergeltung.

Meritante, *part.* verdienend; werth.

Méritare, *v. a.* verdienen; verschulden; – für ricompensare, vergelten, belohnen: Iddio gliel meriti, Gott vergelte es ihm; – meritar d' uno, so wie rendersene benemerito, sich um einen verdient machen; – für procurare, procacciare, verschaffen, zuwegebringen: ciò meritògli l' amore d' ognuno, dieß erwarb ihm die Liebe eines jeden; – verzinsen, verinteressiren: meritare il cinque per cento del suo denaro.

Meritatissimo, *adj. sup.* höchst verdient.

Meritato, *part.* verdient, schuldig, gebührend.

Meritèvole, *adj.* degno, würdig, werth.

Meritevolmente, *adv.* degnamente, giustamente, billigermaßen; mit gutem Recht; verdienterweise.

Meritissimo, *adj. sup.* hoch verdient.

Mérito, ta, *adj.* verdient.

Mérito, *s. m.* (in der Poesie mèrto), das Verdienst; – für ricompensa, premio, Belohnung; – für censo, interesse, Zins, Interessen; – für frutto, Frucht: allora le piante vengono a merito, tragen Frucht; – merito della causa, der Grund, das Wesentliche einer Sache; – per questo merito, in dieser Hinsicht; + entrare ne' meriti, den Grund wovon einsehen.

Meritoriamente, *adv.* verdienstlich; verdienstlicher Weise.

Meritório, *adj.* verdienstlich, belohnungswürdig.

*Meritoso, *adj.* b. meritèvole, s.

Meritrice, *s. f.* s. meretrice.

Mèrla, *s. f.* s. mèrlo.

Merlàno, *s. m.* der Weißling (ein Fisch).

Mèrlare, *v. a.* eine Mauer, einen Thurm mit Zinnen zieren; – *fig.* Maulschetten oder sonst etwas auszacken.

Merlato, *part.* mit Zinnen versehen; ausgezackt.

Merlatura, *s. f.* Verzierung mit Zinnen an Mauern; die Auszackung; Verzierung mit Zacken.

+Merletti (pizzi), Spitzen.

Merletto, *s. m.* eine kleine Zinne auf Mauern, Thürmen; – eine Spitze, Kante von Zwirn; – merletto di mare, die Spitzenkoralle.

Mèrlo, *s. m.* eine Zinne, Spitze auf den Mauern; – merli della corona, die Zacken an einer Krone; – für merletto, Spitze, Kante.

Mèrlo, *s. m.* } die Amsel; – merla ac-
Mèrla, *s. f.* } quajuola, Wasseramsel; – merlo marino, die Seemerle, ein Fisch; – la merla ha passato il Po, od. il merlo è passato di là dal rio, *prov.* so viel als è passato il fiore, die Blüthe ist vorbey ꝛc.

+Merli (merletti), Spitzen; – merli d' oro, d'argento, Gold-, Silberspitzen; – merli d'azze, Zwirnspitzen; – merli biondi, Blonden; – merli a trine, Points; – merli a smalto, Schmelzspitzen; – mèrli a telajo, gewebte Spitzen.

Merlòne, *s. m.* eine große Amsel.

Merlótta, *s. f.* eine junge Amsel; – *fig.* ein dummes Ding, eine Einfältige.

Merlótto, *s. m.* eine junge Amsel; – für stupido, balordo, albern, dumm, ein Pinsel.

Merluzzo, *s. m.* merletto, eine Spitze, Kante; – Stockfisch, so wie baccalà; +merluzzo salato, Labberdan; – merluzzo secco, Stockfisch.

Mèro, *adj.* puro, lauter, rein, unvermischt; – mero imperio, so viel als jus gladii (bey den Juristen), die höchste Gewalt; Obergerichte.

Mèrola, *s.* mèrula.

*Merólla, und merólla, b. midólla, Mark.

Merópe, *s. m.* apiastro, der Bienenfresser, Heuvogel.

Mersiòne, *s. f.* immersiòne, die Eintauchung.

Digitized by Google

Mèrso, *part.* von mergere; immèrso, eingetaucht.
Mertadòre, *s. m.* für rimuneratòre, Belohner.
Mèrtàre, *v. a.* s. mèritàre.
*Mertatamente, *adv.* s. meritevolmente.
Mèrto, *s. m.* s. mèrito (poetisch).
Mèrula, *s. f.* (lat.) übl. merla, s.
*Merzè, und merzède, *s. f.* b. mercède, Lohn, Belohnung.
Mesàta, *s. f.* ein ganzer Monat; Monatgeld; monatlicher Lohn.
Mèscere, *v. a.* mescolàre, mischen, vermengen; – einschenken; mescer pieni i bicchieri; – mescere ad alcuno, *fig.* beym *Dante* und *Petrarca*, (alt) eines Begierde sättigen; – non poter dir mesci, so wie non aver tempo di fiatare, kaum so viel Zeit haben, Athem zu schöpfen.
Meschiamento, *s. m.* } mescolamento, mescolanza, die Mischung, Mengung, Vermischung.
Meschiànza, *s. f.* }
Meschiàre, *v. a.* mischiàre, mischen, vermengen.
Meschiàto, *part.* gemischt, gemengt.
Meschìna, *s. f.* ancèlla, sèrva, eine Magd; – *adj.* eine Armselige.
Meschinàccio, *adj.* und *s.* höchst armselig; ein Elender.
Meschinamente, *adv.* poveramente, armselig, elend, kümmerlich.
Meschinèllo, *adj.* und *s.* pòveretto, armselig, elend; unglücklich; ein armer Tropf.
Meschinìa, *s. f.* s. meschinità.
Meschinità, } *s. f.* misèria, povertà, mendicità, Armseligkeit, Armuth, Elend.
Meschinitàde, }
Meschinitàte, }
Meschìno, na, *adj.* und *f.* misero, pòvero, infelìce, armselig, gering, schlecht; erbärmlich, unglücklich; – abito meschino, ein armseliger Rock; – di meschino aspetto, von schlechtem Ansehen.
Mèschio, *adj.* mischio, gemischt, gemengt.
Meschìta, *s. f.* moschèa, eine Moschee.
*Mesciànza, *s. f.* b. avversità, disavventùra, Unfall, Widerwärtigkeit.
Mescìbile, *adj.* auch miscìbile, mischbar, vermischbar.
Mescirôba, *s. f.* brôcca, eine Gießkanne zum Händewaschen, Handfaß.
Mescitòre, *s. m.* coppière, der Schenk, Mundschenk.
Mesciùto, *part.* mescolàto, vermischt; – eingeschenkt.
Mescolamento, *s. m.* mescolanza, die Mischung, Vermischung.
Mescolante, *part.* mischend, vermischend.
Mescolanza, *s. f.* Gemisch, Gemeng, Vermischung; – Salat von allerley Gekräuter.
Mescolàre, *v. a.* confondere, vermengen, vermischen, unter einander, durch einander mengen; – mescolare le carte, die Karte mischen, mengen; – mescolare i colori, die Farben vertreiben; – mescolarsi, congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen; – für rimescolarsi, sconcertarsi, confondersi, außer Fassung kommen, sich verwirren, sich verfärben; – *prov.* mescolar le lance colle mannaje, Schwarz mit Weiß vermengen.
Mescolàta, *s. f.* s. mescolamento.
Mescolatamente, *adv.* mistamente, promiscuamente, unter einander; verwirrt.
Mescolàto, für mescolanza, Mischung, besonders aber der Wolle zum Tuchmachen; – für panno mistio, melirtes Tuch.
Mescolàto, *part.* misto, promiscuo, gemischt, vermengt ꝛc.; – für turbato, confuso, verwirrt, aus der Fassung; betrübt.
Mescolatùra, *s. f.* s. mescolanza.
*Mesconòscere, *v. a.* misconòscere, disprezzàre, verkennen, verachten.
*Mesculàre, *v. a.* s. mescolàre.
Mescùglio, *s. m.* mescolanza, ein Mischmasch, Gemengsel, Gemisch.
*Mescuràre, *v. a.* b. trascuràre, vernachlässigen.
Mese, *s. m.* der Monat; – mese, für mestruo, marchese, monatliche Zeit der Weiber; – non avere tutti i suoi mesi, für esser scemo, pazziccio, einen Sparren zu viel haben.
Mesentèrico, *adj.* zum Gekröse im Leibe gehörig.
Mesentèrio, *s. m.* das Gekrös im Leibe.
Meseràico, *adj.* vasi, canali meseràici, Gefäße, Gänge in den Gekröshäutchen.
*Mesèria, *s. f.* für misèria, s.
Mesetto, *s. m.* (im Scherz) ein Monatchen, kleiner Monat.
*Mesfatto, *s. m.* für misfatto, s.
Mesocòlon, *s. m.* Theil des Gekröses, so die dicken Därme zusammenhält.
Mesolàbio, *s. m.* Mesolabium; Instrument, zwey Mittelproportionallinien zu finden.
Mesòro, *s. m.* der Meerpapillon, Schmetterlingfisch.
Messa, *s. f.* die Messe, das Meßopfer; – dir la messa, die Messe lesen; – udir, ascoltar la messa, Messe hören; – messa cantata, eine gesungene Messe; – messa solenne, ein hohes Amt; – messa bassa, eine stille Messe; – *prov.* non sapere mezze le messe, etwas nicht recht wissen; schlecht belehret seyn;

Digitized by Google

– perder la messa, die Messe verfäumen.

Messa, *s. f.* (von mettere) introduzione, die Einführung; – der Beytrag, die Einlage in einer Handelsgesellschaft; – für portata, Tracht Speisen; – für pollone, germoglio, ein Schößling, Sprößling, Sprosse.

Messaggeria, *s. f.* ambasceria, eine Gesandtschaft, Botschaft.

Messaggièra, *s. f.* die Botschafterin.

Messaggière, und messaggièro, *s. m.* ein Botschafter, Bote, Gesandter.

Messaggio, *s, m.* so wie messo, messagière, ein Bote, Botschafter; – für ambasciata, Botschaft.

Messale, *s. m.* das Meßbuch für den Priester.

Messe, *s. f.* raccòlta, die Aernte; – *prov.* mettere la falce nell' altrui messe, in eines andern Recht einen Eingriff thun.

Messeràtico, *s. m.* der Herrntitel.

Messère, *s. m.* fast so viel als mio sire (ist etwas veraltet), Herr; – *it.* mit dem Artikel: il messere, hieß der Hausherr; – fare il messere, den Herrn spielen; – essere messere, e madonna, für assoluto dispotico padrone, unumschränkter Herr seyn.

*Messerìno, *s. m.* picciol messère, ein Herrchen.

Messetta, *s. f.* ruffianèlla, fasservizj, pallastrèra, eine Kupplerin.

Messìa, *s. m.* der Messias.

Messìato, *s. m.* incarnazione del verbo etèrno, die Menschwerdung des Sohnes Gottes.

Messiòne, *s. f.* missiòne, die Sendung.

Messitìccio, *s. m.* germòglio, messa, pollòne delle piante, junges Reis; Sproß; Schößling.

Messo, *s. m.* messaggièro, ein Bote, Botschafter; – für famiglio de' magistrati, ein Gerichtsbote; – für portata, messa, eine Tracht Speisen.

Messo, *part.* von mèttere, gesetzt, gelegt ꝛc.

Messòre, *s. m.* abl. mietitòre, der Schnitter.

Messòrio, *adj.* falce messòria, eine Falte in der dickern Hirnhaut.

Mesta, *s. m.* der sich gern in andere Geschäfte mischt.

Mestàre, *v. a.* tramenàre, agitàre, mescolàre, rühren, umrühren, mischen; – sich womit bemengen; – für comandare, amministrare, sich in anderer Geschäfte mischen.

Mestàto, *part.* mescolàto, gerührt, umgerührt ꝛc.

Mestatòio, *s. m.* mèstola, ein Rührlöffel, Spatel; Rührscheit.

Mestatòre, *s. m.* der umrührt, vermischt.

Mestica, *s. f.* die Grundfarbe, womit der Maler die Leinwand seines Gemäldes überzieht.

Mesticare, *v. a.* die Leinwand zu einem Gemälde gründen; – mesticarsi, *v. r.* für addomesticarsi, sich gemein, sich vertraut machen.

Mesticato, *part.* gegründet (zum Malen).

Mestichino, *s. m.* Spatel zu den Farben.

Mestieràccio, *s. m.* ein schlechtes Handwerk.

Mestière, } *s. m.* arte, professiòne,
Mestièro, } eine Kunst, Profession, Hantierung; – mestiere und mestieri, für bisogno, Nothwendigkeit; – far mestiere, far di mestiere, oder mestieri, nothwendig seyn; auch esser mestiere, und mestiero; – (bey den Alten) für esequie, das Leichenbegängniß; – strappazzar il mestiero, die Arbeit verpfuschen; verderben; – *prov.* chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, wer andern ins Handwerk pfuschet, verdirbt alles.

*Mestièro, *s. m.* für ministèro, das Amt.

Mestìzia, *s. f.* Betrübniß, Traurigkeit, Schwermuth; – mestizia grave, tiefe Traurigkeit.

Mestìzo, *adj.* bruno, olivastro, braun, wie die Farbe der Zigeuner.

Mêsto, *adj.* addolorato, afflitto, traurig, betrübt, schwermüthig.

Mestola, *s. f.* ein Rührlöffel.; Kochlöffel; – die Kelle der Maurer; – eine Art Raket zum Ballschlagen; – mestola bey *Boccaccio* für uomo stupido, scipito, ein Tölpel; – *prov.* chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo, wer im Rohre sitzt, kann sich die beste Pfeife schneiden; – far correre il giuoco colla sua mestola, Herr und Leger seyn.

Mestolàta, *s. f.* ein Schlag mit dem Rührlöffel ꝛc.

Mestoletta, *s. f.* } ein Kochlöffelchen;
Mestolìno, *s. m.* } eine kleine Kelle.

Mestolòne, *s. m.* ein großer Rührlöffel; – eine große Kelle der Maurer; – *it.* für baccellone, mocciccone, ein einfältiger Tropf, Mensch; – auch für palettone, eine Löffelgans.

Mestruàle, *adj.* sangue, purga mestruale, der Monatfluß der Weiber.

Mestruante, } *adj.* die ihre Zeit,
Mestruàta, } monatliche Reinigung hat.

Mèstruo, *s. m.* die monatliche Zeit der Weiber; – ein Scheidesaft in der Schmelzkunst.

Mèstruo, *adj.* monatlich; – sangue me-

Digitized by Google

strùo, der Monatfluß; – periodo mestrue, monatlicher Umlauf.

Mestùra, *s. f.* die Mischung, Vermischung.

Mèta, *s. f.* scópo, tèrmine, das Ziel; der Endzweck.

Metà, Metàde, Metàte, *s. f.* die Hälfte; – *it.* für sterco, Menschen- oder Kuhdreck; – don metà (im Scherz), so wie manico di scopa, ein Dummhut ꝛc.

Metacarbo, *s. m.* die Hinterhand, woran die Finger sind.

Metacismo, *s. m.* Fehler im Sprechen und Schreiben, wo das m gar zu oft vorkommt.

Metàcronismo, *s. m.* Fehler in der Zeitrechnung, wobey man eine Begebenheit früher, als sie geschehen ist, angiebt.

Metadèlla, *s. f.* ein Getreidemaß, ungefähr eine Metze; – für mezzetta, ein Nößel, Schoppen.

Metafìsica, *s. f.* die Metaphysik, Wesenlehre.

Metafisicàle, *adj.* metaphysisch.

Metafisicamente, *adv.* metaphysisch.

Metafisicàre, *v. n.* speculare, über abstracte Ideen grübeln.

Metafìsico, *adj.* metaphysisch; – *subst.* ein Metaphysiker.

Metàfora, *s. f.* eine Metapher; Gebrauch eines Ausdruckes in einem verblümten Sinne in uneigentlicher Bedeutung; – parlar sotto metafora, verblümt reden.

Metaforeggiàre, *v. n.* in Metaphern sprechen.

Metaforetta, *s. f.* eine kleine Metapher.

Metaforicamente, *adv.* metaphorisch; verblümter Weise.

Metafórico, *adj.* metaphorisch, verblümt.

Metaforizzàre, *v. n.* metaphorisch, verblümt reden.

Metalipsi, *s. f.* eine Rednerfigur.

Metàllico, *adj.* metallisch, metallen.

Metallière, *s. m.* Metallschmelzer, Metallarbeiter; – *it.* Scheidekünstler.

Metallìfero, *adj.* was Metall erzeuget.

Metallìna, *s. f.* der Kupferstein; der schwarze Regulus.

Metallìno, *adj.* metàllico, metallen, von Metall.

Metallo, *s. m.* das Metall.

Metallotèca, *s. f.* Sammlung verschiedener Metalle.

Metallurgìa, *s. f.* die Metallkunde, Metallurgie.

Metamòrfose, Metamòrfosi, *s. f.* die Verwandlung, Metamorphose.

Metaplàsmo, *s. m.* Wort- oder Sylbenveränderung.

Metàstasi, *s. f.* (*t. med.*) das Uebersetzen der verdorbenen Säfte auf einen andern Theil des Körpers; – *it.* die Veränderung einer Krankheit in eine andere.

Metatarso, *s. m.* der Hinterfuß, Mittelfuß.

Metatèsi, *s. f.* (*t. gram.*) Buchstabenversetzung; – (*t. med.*) Uebergang der Krankheit aus einem Theil des Körpers in den andern.

Metempsicósi, *s. f.* die Seelenwanderung.

Meteòra, *s. f.* ein Luftzeichen, Lufterscheinung.

Meteòrico, *adj.* meteorisch; zu einer Lufterscheinung gehörig.

Meteorista, meteorólogo, *s. m.* ein Wetterbeobachter.

Meteorologìa, *s. f.* die Lehre von Luftzeichen; Wetterkunde.

Meteorológico, *adj.* zu den Luftzeichen, zur Wetterkunde gehörig; – *subst.* so wie meteorologo, ein Wetterkundiger, Wetterbeobachter.

Meteoróscopo, meteoroscópio, *s. m.* Instrument zur Beobachtung und Ausmessung der Gestirne.

*Mètere, für mietere, ärnten.

Metìccio, ia, *adj.* von einem Europäer und einer Indianerin, oder umgekehrt gezeugt.

Metodicamente, *adv.* con mètodo, methodisch, ordentlich.

Metódico, *adj.* methodisch, ordentlich.

Metodizzàre, *v. n.* dar mètodo, methodisch ordnen, oder vortragen.

Mètodo, *s. m.* òrdine, die Weise, die Ordnung, Methode, die Lehrart, Gewohnheit.

Metonomìa, *s. f.* Figur, da die Ursache statt der Wirkung steht ꝛc.

Metonomasìa, *s. f.* Abänderung des Namens.

Metòpa, *s. f.* Zwischentiefe; Zwischenraum in dorischen Säulen.

Metòpio, *s. m.* eine Art Baum, wovon das Gummi Ammoniacum kommt.

Metoposcopìa, *s. f.* die Wahrsagerkunst aus den Gesichtszügen.

Metopóscopo, *s. m.* fisionomista, ein Physiognomiker.

Metrèta, *s. f.* mezzaruòla, eine Art Maß der Alten, Eimer.

Metricamente, *adv.* in vèrsi, misuratamente, in Versen, metrisch.

Mètrico, *adj.* metrisch, in Versen; – l'arte metrica, l'arte del far versi, die Verskunst; – *subst.* ein Dichter, Versemacher.

Metrìto, *s. m.* s. mitrìto, eine Art Krankheit, nicht genau bekannt.

Mètro, *s. m.* das Maß; Sylbenmaß.

Metromanìa, *s. f.* die Reimsucht, Versesucht.

Digitized by Google

Metrómetro, *s. m.* Maschine, den Takt in musikalischen Stücken zu bestimmen.

Metrópoli, *s. f.* die Hauptstadt, oder Hauptkirche.

Metropolìta, *s. m.* arcivèscovo di metrópoli, der Erzbischof in einer Hauptstadt.

Metropolìtico, } *adj.* chièsa,
Metropolitàno, na, } città metropolitana, die Hauptkirche, oder Hauptstadt.

Metténte, *part.* setzend, legend; der setzt ꝛc.

Méttere, *v. a.* porre, setzen, legen, stellen; - metter dentro, hineinthun, hineinbringen; - mettere in imbarazzo, in Verlegenheit setzen; - metter, oder appiccar fuoco, Feuer anlegen; - metter für collocare: io metto in lui tutta la mia fiducia, ich setze mein ganzes Zutrauen auf ihn; - mettere in deliberazione, in Erwägung bringen; - metter, und auch metter foce, sich ergießen: il Danubio mette nel mar nero; - *it.* treiben, ausschlagen; - l'albero mette foglie, der Baum schlägt aus; - metter corna, penne, Hörner, Federn ansetzen, bekommen; - für ammetter un animale alla femmina, ein ein Thier bespringen lassen: metter il cavallo alla cavalla; - metter un vestito, ein Kleid anziehen, anthun; - mettersi a fare, anheben, anfangen etwas zu thun; - mettersi in cammino, sich auf den Weg begeben; - mettersi a sedere, sich niedersetzen; - mettere a bottino, oder a sacco, plündern; - mettere a cavallo una spada, eine Klinge einstoßen; - mettersi indosso, oder metter addosso, anziehen; - metter a censo il suo denaro, sein Geld auf Zinsen legen; - metter un prezzo, einen Preis bieten; - mettere a entrata, in die Einnahme bringen; (und *fig.*) sichere Rechnung worauf machen; - mettersi a fortezza, so wie fortificarsi, sich verschanzen; - metter al fuoco, zusetzen, das Essen kochen; - mettere a fuoco e fiamma, sengen und brennen; - metter innanzi, oder avanti, vorlegen; - *fig.* vorstellen; - metter alla prova, auf die Probe stellen; - metter da banda, bey Seite legen; - metter su, aufsetzen; - metter su uno, einen aufhetzen; - metter su un negozio, eine Handlung anfangen; - metter in grazia, in Gunst setzen; - metter a morte, hinrichten, umbringen; - metter fuori, hinauslegen; - *fig.* unter die Leute bringen, verbreiten; - metter in non cale, in obblio, etwas nicht achten, in Vergessenheit stellen; - metter in fuga, in die Flucht jagen; - mettere a guadagno, etwas auf Gewinn legen; - mettere al di sotto, unterdrüken; - mettere alla via, in Stand setzen; - mettersi alla via, sich auf den Weg machen; - mettere a libro, in Rechnung bringen; - mettere al lotto, in die Lotterie setzen; - mettere al niente, vernichten; - mettere al punto, einen wozu zwingen, auch dahin bringen; - mettere a oro, mit Gold überziehen; mettere a partito, etwas in Vortrag bringen ꝛc.; - mettere a petto, für confrontare, in Vergleich stellen, vergleichen; - mettere a ragione, auch metter il cervello a segno, od. a partito, den Kopf zurechtsetzen, einen zurechtbringen; - metter cervello, zu Verstand kommen; - mettere a ripentaglio, in Gefahr setzen; - mettere a sogguadro, zerrütten, in Unordnung bringen; - mettere a uscita, in die Ausgabe bringen; - metter bene tra alcuni, unter einigen Gutes stiften; - mettere discordia, Uneinigkeit stiften; - metter bene, wohl bekommen; - metter capo, metter foce, sich ergiessen; sich endigen; anstoßen ꝛc.; - metter nel capo, beybringen, in den Kopf bringen; lehren; - metter nel capo, nel cuore, überreden, in Kopf setzen; - metter casa, einen eigenen Haushalt anfangen; - metter al mare, in Gefahr setzen; - mettere compassione, Mitleid erwecken; - mettere conto, Nutzen bringen; - metter in conto, in Rechnung bringen; - metter cuore, für animare, Herz, Muth machen; - mettere in cuore, dahin bringen, bereden; mettersi in cuore, *v. r.* sich vornehmen; - metter cura, Acht haben; - mettere d'accordo, einig machen; - metterci del suo, zusetzen, zubüßen; - mettere di bocca, mit Worten, durch Zureden etwas wozu beytragen; - metter in paura, Furcht einjagen; - metter le mani addosso a uno, Hand an einen legen; - metter in assetto, in punto, in sesto, in acconcio, zurechtmachen, in Ordnung bringen; - mettere di coscienza, sein Gewissen verletzen; - mettere dietro alle spalle, außer Acht setzen, vernachlässigen; - metter guai, gewaltig weinen; jammern, winseln; - mettere il becco in molle, ohne Ende plandern; - mettere in abbandono, im Stich lassen; vernachlässigen; - mettere in arnese, fertig ausstaffiren; - mettere a rischio, in die Schanze schlagen; wagen; - metter in voga, in Schwung bringen; - mettere in chiusa, einstecken, einsperren; - mettere in cielo, oder innalzar sino al cielo, bis zum Himmel erheben; herausstreichen; - mettere in faccende, einem zu thun geben, Arbeit geben; - mettere in forse, in Zweifel ziehen; in Gefahr setzen; - mettere insieme,

Digitized by Google

zusammenmachen, verbinden; - metter in novelle, in canzone, seinen Spott mit einem treiben; - metter in opera, bewerkstelligen, Gebrauch von etwas machen; - metter in pratica, in Ausübung bringen; - metter in voce, das Gerücht verbreiten; - metter in mezzo, dazwischen setzen, verschieben; - metter in mezzo alcuno, (wenn zwey im Spiel einverstanden sind, einen dritten zu betrügen); - metter mezzo, Mittel schaffen, durch Vermittelung eines andern etwas zu erlangen suchen; - metter mano, aufangen; - mettere in molle, einweichen; weichen lassen; - mettere in musica, in Noten setzen; - mettere innanzi, vorbringen, vortragen; vor Augen legen; - mettere in puntelli, stützen, steifen; - mettere in santo, eine Wöchnerin aussegnen; - mettere male, verhetzen; - mettere por mente, aufmerken; - mettere in ferro, ne' ferri, in Ketten und Banden legen; - mettere nell' animo, eingeben; in den Sinn geben; - metter neve, übl. nevicare, einen Schnee legen, schneien; - metter ordine, verordnen; - mettere in pegno, zum Pfande setzen; - metter pegno, für scommettere, (auch) wetten; - mettersi per servidore, bey einen als Bedienter gehen; - metter piede, wohin treten, wohin gehen; - mettere a giogo, so wie aggiogare, anjochen; - metter a fine, verzehren, zu Ende bringen; - mettere a parte, absondern, wegschaffen; - mettere in dubbio, bezweifeln; - mettervi gran tempo, viel Zeit dazu gebrauchen; - metter la tavola, so wie apparecchiare la tavola, den Tisch decken; - metter in tavola, die Speisen auftragen; - mettersi in istrada, sich auf den Weg machen; - mettere alla cappa, nur das große Segel aufspannen; - mettere all' incanto, verauctioniren; - mettersi in guardia, sich in Acht nehmen; - mettere in serbo, etwas auf die Seite legen, aufheben; - metter grida, schreyen; - mettere tabacco in corda, Tabak spinnen; - metter su cocchio e cavalli, sich Kutsche und Pferde anschaffen; - metter su bottega, einen Laden anlegen, aufrichten; - metter tempo in mezzo, zögern; - mettere, oder mettersi vento, anfangen Wind zu gehen; - mettere un tallo sul vecchio, wieder jung werden, verjünget werden; - metter zeppe, so wie seminar zizzania, Zwietracht stiften; - mettersi coll' arco delle ossa, alle Kräfte anstrengen; - mettersi sotto, unterjochen; auch sich einer Arbeit unterziehen; - metter altrui una pulce nell' orecchio, jemand einen Verdacht beybringen; - *praet.* misi, *part.* messo.

Mettilòro, *s. m.* ein Vergolder.

Mettitòre, *s. m.* ein Leger, Steller.

Mettitùra, *s. f.* die Legung, Setzung, das Legen ꝛc.; - *it.* für manifattura, die Verfertigung.

Mèu, *s. m.* auch finocchiàna, Bärwurz, Bärenfenchel, Hausmark.

*Meve, mene, für me, *pron.* mir.

Mèzza, *s. f.* vierthalb Stunden nach Eintritt der Nacht.

Mèzzabàrba, *s. m.* ein Halbbärtiger.

Mezzàdo, *s. m.* mezzanino, ein Zimmer im untern Stockwerk.

Mezzajuòlo, *s. m.* ein Pachter.

Mezzalàna, *s. f.* eine Art Tuch, halb wollen und halb leinen.

Mezzalùna, *s. f.* ein Festungswerk in der Gestalt eines halben Mondes.

Mezzàna, *s. f.* ein Backstein, Ziegel zu Fußböden; - eine Art Saiten auf die Laute ꝛc.; - ein Segel am Hintermast; - *fig.* eine Kupplerin.

Mezzanamente, *adv.* mediocremente, halbweg, mittelmäßig.

Mezzanetto, *adj.* von Mittelgröße.

*Mezzanezza, *s. f.* s. mezzanità.

Mezzanìno, *s. m.* eins der kleinen Zimmer eines Halbgeschosses zwischen zwey Stockwerken in großen Palästen; - auch das ganze Halbgeschoß; - finestra mezzanina, Bastardfenster.

Mezzanità, Mezzanitàde, Mezzanitàte, *s. f.* übl. mediocrità, die Mittelmäßigkeit, die Mittelstraße; - für mediazione, intercessione, Vermittelung, Vorschub.

Mezzàno, *s. m.* mediatòre, eine Mittelsperson, Vermittler; - für ruffiano, ein Kuppler.

Mezzàno, *adj.* di mèzzo, mittel, mittler; - mezzana via, oder via di mezzo, Mittelweg; - für mediocre, mittelmäßig.

Mezzàre, *v. n.* (mit scharfem z) diventar vizzo; welken; überreif, teig werden.

Mezzàrion, *s. m.* Lorbeerkraut, Kellerhals.

†Mezzarole, Sanduhren.

Mezzaruòla, *s. f.* eine Art Maß.

†Mezzaseta, Halbseide.

Mezzatinta, *s. f.* Mittelfarbe zwischen Licht und Schatten, lichte Schattirung.

*Mezzatòre, *s. m.* b. mediatòre, mezzàno, Vermittler.

*Mezzédima, *s. f.* il mèzzo della settimàna, mercoledì, die Mitte der Woche.

Mezzellòne, *adj.* übl. bazzotto, weich gesotten (von Eyern).

Mezzèreon, *s. m.* auch mezzàrion, camelèa, und camolèa, Lorbeerkraut.

Mezzetta, *s. f.* s. metadella, ein Schopfen, ein Nößel.

Digitized by Google

Mezzettino, *s. m. dim.* von mezzetta, f.

Mezzina, *s. f.* ein Krug, Wasserkrug.

†**Mezzipanni**; Halstücher.

Mezzo, *adj.* vizzo, (mit scharfem z) teig, welk.

Mèzzo, *s. m.* (mit sanftem z) die Mitte, das Mittel, der Mittelpunkt; – für metà, die Hälfte; – für espediente, das Mittel; – non esservi mezzo, kein Mittel geben; – il miglior mezzo sarebbe, das beste Mittel wäre; – col di lui mezzo, durch seine Vermittelung; – a mezzo gli anni, in der Hälfte der Jahre; – la strada di mezzo, die Mittelstraße; – star di mezzo, unparteyisch, neutral bleiben; – nel mezzo della strada, in der Mitte der Straße; – non aver mezzo, keine Mittelstraße halten; – in quel mezzo, *adv.* so wie in quel mentre, inzwischen, mittlerweile; – produrre in mezzo, vorbringen, anbringen; – andarne di mezzo, übel wegkommen, zu kurz kommen; – esser di mezzo, porsi in mezzo, sich ins Mittel schlagen, Mittler seyn; – senza mezzo, unmittelbar; – im *plur.* senza mezzi, ohne Mittel; – dare in quel mezzo, den Streit zum Vortheil beyder Theile schlichten; – darla per mezzo, so wie depor ogni vergogna, alle Scham und Scheu ablegen; – mettere in mezzo, berücken, hintergehen; – non vedere alcuno al mezzo, innigst lieben; – di mezza notte, zur Mitternacht; – mezza grandezza, Mittelgröße; – di mezzo sapore, von zweyerley Geschmack; – un' ora e mezzo, anderthalb Stunden; – tre libbre e mezzo, vierthalb Pfund; – mezzo tempo, so wie primavera, oder autunno, das Frühjahr, oder Herbst; – ne' mezzi tempi, so wie auch ne' bassi tempi, in den mittlern Zeiten; – *adv.* halb, beynahe; mezzo mezzo, just die Mitte; – auch so wie quasi quasi, beynahe; – per mezzo, vermittelst, durch; – per mezzo di ciò, durch dieses; – lo divise per mezzo, er theilte, spaltete es in der Mitte.

Mèzzobusto, *s. m.* ein Brustbild, Bruststück.

Mèzzocèrchio, *s. m.* ein Halbzirkel.

Mèzzo colòre, *s. m.* Mittelfarbe, Schattirung.

Mèzzodì, ***Mèzzodìe**, *s. m.* der Mittag; – *it.* Mittagsgegend, Süden.

Mèzzogiòrno, *s. m.* Mittag, Süd; der Mittag, die Mittagsstunde; – vento di mezzo giorno, auch mezzo giorno allein, Mittagswind, Südwind.

Mèzzo grappolo, *s. m.* Wein aus kleinen Weintrauben.

***Mezzolàna**, *s. f.* b. mediocrità, Mittelmäßigkeit.

***Mezzolanamente**, *adv.* mezzanamente, mediocremente, mittelmäßig.

***Mezzolanità**, **Mezzolanitàde**, **Mezzolanitàte**, *s. f.* mediocrità, Mittelmäßigkeit.

***Mezzolàno**, *adj.* b. mediocre, mittelmäßig, heut zu Tage nur in dieser Benennung gebräuchlich: fava mezzolana, eine Art Bohnen.

†**Mezzombra**, *s. f.* mezzatinta, die leise Schattirung der Farben, wo sie sich in einander verlieren.

Mezzoquarta, *s. m.* ein Halbquart, ein Maß von flüssigen Sachen.

Mezzorilièvo, *s. m.* halb erhabene Arbeit in der Bildhauerey.

Mezzoscùro, *s. m.* oscùro temperàto, lichte Schattirung.

Mezzùle, *s. m.* der Theil des Faßbodens, wo der Hahn steckt.

Mi, *pron.* mir, mich; – il che m'è assai caro, welches mir sehr lieb ist; – mi ci vo accostumando, ich gewöhne mich daran; – (als Füllwort) io mi credo, ich glaube; – io mi son già vecchio, ich bin schon alt; – me lo figura, ich stelle mir es vor; – me ne avverte, er warnet mich davor.

Miaffè, statt per mia fè, gnaffè, bey meiner Treue.

Miagolàre, **Miagulàre**, *v. a.* miauen, miauken, wie die Katze; – *it.* miagolare, für niechiare, pimpeln, leise klagen, wie die Weiber, ehe die stärkern Geburtsschmerzen anfangen.

Miagolàta, **Miagolìo**, *s. m.* das Miauen.

Miàgro, miàro, *s. m.* der Leindotter, Flachsdotter.

Miào, *s. m.* Miau, das Katzengeschrey.

Miasma, *s. m.* das Gift einer ansteckenden Seuche.

Mica, (mit non und nè) ein Füllwort wie già, gar nicht, ja nicht, nicht etwa; – non è mica uno scherzo, es ist wohl kein Scherz; – non dico mica, ich sage wohl nicht.

Mica, *s. f.* (*t. miner.*) Glimmer; – mica di color d' oro, Goldglimmer, Katzengold.

Micante, *adj.* (lat.) risplendènte, rilucènte, schimmernd, glänzend, blitzend.

Micca, *s. f.* eine Suppe, Brühe.

Miccia, *s. f.* die Lunte; – dar la miccia, losbrennen.

***Miccianza**, *s. f.* disgràzia, ein Unfall, Unglück.

Miccichìno, *adj.* micollno, und *adv.* ein Bißchen, klein wenig.

***Micciàre**, *s. m.* der auf dem Esel reitet.

Micciuìno, *adj.* nur ein Bißchen.

Miccino, *adj. m.* micollno, wenig; – auch *adv.* ein Bißchen, ein Weilchen; – fare a miccino d' una cosa, sehr räth-

Digitized by Google

lich, sehr sparsam womit thun; - parlare a miccino, a spizzico, a spilluzzico, od. a spicchio, wenig und bedächtig reden, um sich nicht dem Tadel auszusetzen.

Miccio, *s. m.* miccia, *s. f.* (meistens im Scherz) ein Esel, eine Eselin.

*Micìda, } *s. m.* b. omicida, ein
Micidiàle, } Mörder; - micidiale, *adj.* mörderisch, tödtlich.

*Micidiàro, *s. m.* micidiale, ein Mörder.

*Micìdia, *s. f.* } b. omicidio, ein
*Micìdio, *s. m.* } Mord, Todtschlag.

Micio, *s. m.* micia, *s. f.* ein Kater, eine Kietze, Mietze.

*Mico, für amico, Freund.

Micolìno, *adj. m.* ein kleines Bißchen, Krümelchen, Bröckchen.

Micràmico, *adj.* von einseitigem Kopfschmerz; migränisch.

Microcósmo, *s. m.* die kleine Welt, der Mensch.

Microfónio, *s. m.* Instrument, den Klang zu vermindern.

Micrografìa, *s. f.* Beschreibung der Körper, die nur durch Vergrößerungsgläser zu sehen sind.

Micrologìa, *s. f.* ängstliche Bearbeitung unbedeutender Kleinigkeiten.

Microméga, *s. m.* ein geometrisches Instrument, welches den sechsten Theil eines Quadranten vorstellt.

Micrómetro, *s. m.* ein Instrument, verschiedene kleine Erscheinungen am Himmel auszumessen.

Microscópico, *adj.* mikroskopisch; zum Mikroskop gehörig.

Microscópio, *s. m.* ein Mikroskop; Vergrößerungsglas.

*Midoglia, für midolla.

Midólla, *s. f.* midollo, Krume, Brotkume, Brosam; - midolla, der Kern im Baum; das Mark in Beinen; - midolla spinale, das Rückenmark; - *fig.* für sostanza, der Kern, das Wesentliche.

Midóllo, *s. m.* die Krume im Brot; - *fig.* das Mark, das Beste.

Midollonàccio, *adj.* imbecille, scempiàto, dumm, einfältig; *s.* ein Tropf, Gimpel.

Midollòso, *adj.* markig, voll Mark; - pane midolloso, Brot, das viele Krume hat.

†Mielazzo di zucchero, Melasse, Syrup.

Miéle, *s. m.* mèle, der Honig.

Miètere, *v. a.* tagliàr le biàde, mähen, ärnten; - *fig.* für raccogliere, einärnten, sammeln, einsammeln; - mieter palme, allori, Siege erringen, Ruhm einärnten; - *it.* mietere nell' altrui campo, in eines andern Gehege gehen; in fremdes Recht Eingriffe thun.

Mietitòre, *s. m.* ein Schnitter, Aernter.

Mietitrice, *s. f.* eine Schnitterin, Aernterin.

Mietitùra, *s. f.* messe, die Aernte, das Aernten; die Aerntezeit.

Mietùto, *part.* geärntet, eingeärntet ꝛc.

Miga, s. mica.

Migliacciàre, *v. a.* mangiàr migliacci in quantita, viel von einer solchen Speise essen.

Migliàccio, *s. m.* eine Art Speise von Blut, welches wie ein Eyerschmalz in der Pfanne geröstet wird.

Migliàjo, *s. m.* die Zahl von einem Tausend (im *pl.* migliaja); - für miglio, eine Meile; - a migliaja, *adv.* zu tausend, in großer Menge.

Miglialòle, *s. m.* Perlhirsen, Mannagras, Schwadengras.

Migliarìna, *s. f.* eine Art kleiner Vogel, Hirschvogel.

Migliaròla, *s. f.* Schrotkorn zum Schießen; Vogeldunst.

Miglio, *s. m.* (*plur.* miglia) eine Meile, die Meile von ungefähr dreytausend gewöhnlichen Schritten; - mostrarsi delle cento miglia, sich dumm stellen; - esser lontano le mille miglia, himmelweit entfernt seyn; - für eine Art Getreide, Hirse.

†Miglio pilato, Hirsengrütze.

Miglioramento, und meglioramento, *s. m.* die Verbesserung; - miglioramento di salute, Besserung der Gesundheit

Migliorante, *part.* der sich bessert, der wieder gesund wird.

Miglioranza, *s. f.* miglioramento, die Besserung, Verbesserung.

Migliorare, und meglioràre, *v. a.* ridurre in miglìore stato, verbessern; - besser machen; - migliorare, *v. n.* od. migliorarsi, *v. r.* sich verbessern; besser werden.

Miglioratìvo, *adj.* was Besserung schafft, gesund macht.

Migliorato, und megliorato, *part.* verbessert ꝛc.

Migliore, *adj.* più buono, besser; - *sup.* il migliore, das Beste.

Migna, *s. f.* die Olivenblüthen.

Mignatta, *s. f.* sanguisuga, ein Blutigel; - *fig.* mignatta delle borse altrui, Beutelfeger, Blutigel; - *it.* für spilorcio, sordido, ein Knauser, Filz ꝛc.; - farsi mettere le mignatte, sich Blutigel setzen lassen.

Mignélla, *s. m.* spizzèca, ein Erzknicker, Filz, Geizhals.

Mignolàre, *v. n.* blühen (von Olivenbäumen).

Mignolo, *s. m.* der kleine Finger, oder die kleine Zehe; - mignoli, die Knospen der Olivenblüthen.

Mignoncéllo, *s. m.* ein Liebling, Herzblättchen.

Mi-

Mignòne, *s. m.* favorito, beniamino, der Liebling, das Herzblatt, der Schatz.
*Mignóro, *s. m.* b. mignolo, s.
Migràre, *v. n.* (lat.) partire, andàr pel mondo, wandern, auswandern, fortgehen.
Migraziòne, *s. f.* andàta, partènza, Wanderung, Abreise.
Mila, *num. pl.* von mille, tausend; – dieci mila, zehn tausend.
Milensàggine, *s. f.* scimunitàggine, balordàggine, die Dummheit, Albernheit.
Milènso, *adj.* scimunito, balordo, albern, dumm, einfältig.
*Milia, für mille, tausend.
Miliàre, *adj.* glàndule miliàri, kleine Drüsen in der Haut, wie Hirsekörner; – febbre miliare, Fleckfieber; das Frieseln.
Milionàrio, *s. m.* einer, der Millionen besitzt.
Milióne, *s. m.* eine Million.
Milionèsimo, *adj.* der millionste Theil.
Militante, *s. u. adj.* combattente, ein Streiter, Krieger, Kriegsmann; – *it.* chiesa militante, die streitende Kirche.
Militàre, *v. n.* als Soldat dienen, Kriegsdienste thun; – für valere, fare, gelten, taugen; – la giustizia milita per voi, die Gerechtigkeit ist auf eurer Seite; – ciò non milita per te, dieß schützt dich nicht, hilft dir nichts.
Militàre, *adj.* militärisch, zum Krieg gehörig; – ordine militare, ein Ritterorden; – *it. s. m.* stato militare, der Militärstand.
Militarmente, *adv.* militärisch; nach Soldatenart.
Militatòre, *s. m.* militante, soldàto, ein Kriegsmann, Krieger.
Milite, *s. m.* (lat.) übl. soldàto, guerriéro, ein Soldat.
*Militòrio, *adj.* b. militare.
Milìzia, *s. f.* arte della guèrra, die Kriegskunst, das Kriegswesen; – für gente armata, Mannschaft, Kriegsvolk; – milizie, soldatesche, Miliz, Landmiliz.
Millanta, *n. num.* (im Scherz) erschrecklich viel.
Millantamille, *n. num.* (im Scherz) unendlich viel.
Millantàre, *v. a.* vantàre, herausstreichen; – *v. n.* und *v. r.* so wie vanagloriarsi, prahlen, aufschneiden, groß thun.
Millantàto, *part.* herausgestrichen ꝛc.
Millantatòre, *s. m.* ein Prahler, Aufschneider, Windbeutel.
Millantatrìce, *s. f.* eine Prahlerin, Aufschneiderin ꝛc.
Millantatùra, *s. f.* } jattanza, rodo-
Millanteria, *s. f.* } montata, esa-
Millanto, *s. m.* } geraziòne, Prahlerey, Aufschneiderey, Großsprecherey, Windbeuteley.
Mille, *adj.* und *s. num.* (im *pl.* mila) tausend; – für eine unbestimmte große Zahl: glielo ho detto le mille volte, ich habe es ihm tausendmahl gesagt; – cruciato da mille dolori, von unendlich vielen Schmerzen gequält; – a mille a mille, *adv.* zu tausend; – star in sul mille, dick, gravitätisch thun; – mi par mill' anni, che non l'ho veduto, es scheint mir eine Ewigkeit, daß ich ihn nicht gesehen habe.
Millecuplo, *adj.* tausendfach.
Millefiòri, *s. m.* von allerhand Geruch vermengter Tabak; – Tausendblümchenwasser, oder Kuhfeiche; ehemahls ein medicinischer Trank.
Millefòglie, Schafgarbe (ein Kraut).
Millelàtero, ra, *adj.* (figùra) ein Tausendeck.
Millemòrbia, *s. f.* s. scrofolària, Braunwurz.
Millenàrio, *adj.* was Tausend enthält.
Millenàrio, *s. m.* auch Chiliasta, und Cerintiano, ein Chiliast; der das tausendjährige Reich behauptet.
Millepiédi, *s. m.* eine Assel, Maueresel, Kellerwurm.
Millepóra, *s. f.* die Punktkoralle.
Millèsimo, *adj.* der tausendste.
Millèsimo, *s. m.* eine Zeit von tausend Jahren; – die Jahrzahl: mettere il millesimo, so wie metter la data, die Jahrzahl dabey setzen.
Milluina, *s. f.* der Rothhals, die Strandente, die Mittelente.
Milordino, *s. m.* (*dim*) vaggheggino, damerino, süßes Herrchen, Stutzer.
Milvàgino, *s. m.* pesceròndine, ein See-, Meerfalk, fliegender Fisch.
Milvo, nibbio, Hühnergeyer.
*Milvógo, *s. m.* il céntro, il luógo di mezzo, der mittelste Ort.
Milza, *s. f.* die Milz; – tirar le milze, oder stiracchiàr le milze, kümmerlich leben.
*Milzo, *adj.* mèncio, locker, was nicht fest hält; – *fig.* für povero, bettelarm.
Mimico, *adj.* possirlich, possenhaft, gaukelerisch.
Mimetta, *s. f.* puttanella, donna di piacère, Freudenmädchen.
Mimma, *s. f.* ein Püppchen, ganz kleines Mädchen.
Mimo, *s. m.* (lat.) striòne, ein Pickelhering, Possenreißer; – für farsa, ein Possenspiel.
Mimósa, *s. f.* sensitiva, Sinnkraut.
Mimula, *s. m.* die Rachenblume.
Mina, *s. f.* la metà d'uno stajo, ein Maß, halber Scheffel; – eine Art Baum; – eine griechische Münzsorte, die ungefähr den Werth von zwanzig deutschen Gulden hatte; – eine Mine, Pulvermi-

Digitized by Google

ne; = ein Schacht; Bergwerk, Erzgrube; - caricar la mina, die Mine laden, mit Pulver anfüllen; - far giuocar la mina, dar fuoco alla mina, die Mine springen lassen.

Minaccèvole, *adj.* minacciante, drohend.

Minaccevolmente, *adv.* con minacce, minacciosamente, drohender Weise; drohend.

Minàccia, *s. f.* die Drohung, Bedrohung; - *prov.* di minacce non temere, di promesse non godere, fürchte die Drohungen nicht, und traue wenig den Versprechungen.

Minacciamento, *s. m.* minàccia, das Drohen; Bedrohung, Dräuung.

Minacciante, *part.* drohend, bedrohend; der drohet.

Minacciàre, *v. a.* drohen, bedrohen; - chi castiga uno, cento ne minaccia, die Strafe eines Einzigen dient Tausenden zur Warnung.

Minacciàto, *part.* gedroht, bedrohet.

Minacciatòre, *s. m.* ein Droher; Bedroher; der drohet.

Minacciatrìce, *s. f.* die Droherin, Bedroherin.

Minacciatùra, *s. f.* ſ. minàccia.

Minaccièvole, *adj.* drohend.

Minàccio, *s. m.* übl. minàccia.

Minacciosamente, *adv.* minaccevolmente, drohender Weise; mit Drohungen.

Minacciòso, *adj.* droheriſch; voll Drohungen; - tempo minaccioso, ſtürmiſches Wetter.

Minàre, *v. a.* miniren, untergraben.

Minàto, *part.* minirt, unterminirt.

Minatòre, *s. m.* ein Minirer; (auch) ein Bergmann.

Minatòrio, *adj.* droheriſch; drohend.

*Minchia; es ſcheint, daß es ſo viel als coso heiße, das männliche Glied.

Minchiàte, *s. f. pl.* eine Art Tarokſpiel.

Minchionàre, *v. a.* corbellàre, verirren, zum Beſten haben ꝛc.

Minchionàto, *part.* geſchoren, verſpottet, geprellt.

Minchionatòre, *s. m.* corbellatòre, ein Spötter.

Minchionatòrio, *adj.* derisòrio, hämiſch, ſpöttiſch, ſchäkerhaft, zum necken.

Minchionatùra, *s. f.* corbellerìa, Neckerey, Höhnerey.

Minchioncèllo, *s. m.* ein naſeweiſer Laffe.

Minchiòne, *s. m.* Dummkopf, Gimpel.

Minchionerìa, *s. f.* mòtto scherzèvole, motteggio, Spötterey; - für bagattella, Kleinigkeit: son minchionerie, es ſind Kleinigkeiten; - *it.* für balordaggine, errore, dummes Zeug, Schnitzer.

Minchionevolezza, *s. f.* dabbenàggine, Einfältigkeit.

Minciàbbio, *s. m.* der Venusberg.

Mine, *s. f. plur.* (*t. mar.*) die Feuerröhre eines Branders.

Mineràle, *s. m.* Mineral; Bergart, Stufe; - *adj.* acqua minerale, mineraliſches Waſſer.

Mineralista, *s. m.* Liebhaber, Beobachter der Mineralogie.

Mineralizzàre, *v. n.* die mineraliſche Eigenſchaft einer Subſtanz mittheilen.

Mineralogìa, *s. f.* die Mineralogie; Wiſſenſchaft der Bergarten.

Mineràlogo, *s. m.* Kenner der Erze.

Mineràrio, *s. m.* Bergknappe.

Minèstra, *s. f.* Suppe mit nahrhaften Zuthaten, wie Brot, Reis, Nudeln; - für tutt' altra cosa, ganz etwas anders; (gemein): quest' è tutt' un' altra minestra; - far le minestre, worüber ſchalten und walten.

Minestràjo, *s. m.* der die Suppe austheilt.

Minestràre, *v. a.* die Suppe anrichten; - für governare, amministrare, befehlen, regieren, ſchalten und walten.

Minestrèlla, *s. f.* ein Süppchen.

*Minestrèllo, *s. m.* minestrière, uòmo di corte, ein Höfling, Hofbedienter.

Minestrière, *s. m.* ſ. ministrière.

Minestrìna, *s. f.* ſ. minestrùccia.

*Minèstro, *s. m.* b. minèstra, ſ.

Minestrùccia, *s. f.* ein Süppchen.

Mingherlìno, *adj.* magrìno, sottillno, dünn, hager, ſchmächtig.

Miniàre, *v. a.* in Miniatur mahlen; - ſo wie colorire, mit Farben illuminiren; - *fig.* nel cuor l'ho miniato, ich hab' es in mein Herz geprägt; - miniarsi, ſo wie lisciarsi, imbellettarsi, ſich ſchminken.

Miniàto, *part.* in Miniatur gemahlt, illuminirt; - carte miniate, illuminirte Karten.

Miniatòre, *s. m.* ein Miniaturmahler, Miniaturiſt.

Miniatrìce, *s. f.* Miniaturmahlerin.

Miniatùra, *s. f.* die Miniatur.

Minièra, *s. f.* ein Schacht, Bergwerk; Stufe; - *fig.* eine Quelle: una miniera inesausta di ricchezza, eine unerſchöpfliche Quelle von Reichthümern.

Minieràle, *adj.* minerale, mineraliſch.

Mìnima, *s. f.* Note von einem halben Schlag.

Minimamento, *s. m.* impiccolimiento, diminuzione, die Verringerung.

Minimàre, *v. a.* menomare, diminuire, vermindern, verringern.

Minimìssimo, *adj. sup.* der allergeringſte.

Mìnimo, *adj.* mènomo, der geringſte, mindeſte; - *it.* un minimochè, das Allerwenigſte.

Digitized by Google

Minio, *s. m.* Mennig; – Miniatur.
Ministeriàle, *adj.* zur Bedienung, zur Regierung gehörig.
Ministèrio, } *s. m.* ufficio, das Amt,
Ministèro, } die Bedienung; – die Regierung; – Staatsbedienung; – die Ministerstelle; – für mediazione, intervento, Vermittlung.
Ministrante, *part.* verwaltend; der verwaltet.
Ministràre, *v. a.* und *v. n.* sein Amt verrichten, verwalten; – für somministrare, fornire, das Nöthige darreichen; – für amministrare, regolare, verwalten, besorgen, verrichten.
Ministratìvo, *adj.* geschickt, etwas zu verschaffen; – zur Regierung gehörig.
Ministratòre, *s. m.* amministratòre, Verwalter.
Ministratrìce, *s. f.* die Verwalterin.
Ministraziòne, *s. f.* amministraziòne, ministèrio, die Verwaltung.
Ministrèllo, *s. m.* ein kleiner Agent.
Ministrière, und minestrière, ein Hofmann, Hofbedienter.
Ministro, *s. m.* ein Minister; – ministro di stato, Staatsminister; – ministro della parola di Dio, ein Prediger; – ministro di giustizia, der Scharfrichter.
Minoranza, *s. f.* minorità, die Minderjährigkeit, Unmündigkeit; – *it.* für diminuzione, scemamento, die Verminderung; – *it.* für piccolezza, die Kleinheit.
Minoràre, *v. a.* diminuìre, vermindern, schmälern.
Minorasco, *s. m.* ein Fidecommiß, so dem Jüngsten gehöret.
Minoratìvo, *adj.* vermindernd, schmälernd; – *subst.* (bey den Aerzten) ein gelind abführendes Mittel.
Minòre, *adj.* und *subst.* più piccolo, minder, kleiner, geringer; – minderjährig, unmündig; – fratello minore, ein jüngerer Bruder; – minore, oder la minore, der Hintersatz (in der Logik); – Prati minori, die Minoriten, Franziskaner.
Minorènne, *adj.* minòre, minderjährig.
Minorennità, *s. f.* minorità, die Minderjährigkeit; das minderjährige Alter.
Minoringo, *s. m.* mimimo, der Geringere.
Minorità, *s. f.* die Minderjährigkeit, Unmündigkeit.
*Minormente, *adv.* b. meno, weniger, minder.
Minotàuro, *s. m.* der Minotaur, Stiermensch.
Minuàle, *adj.* di bassa condiziòne, von geringem Stande, gemein.
*Minuàre, *v. a.* s. minuìre.
Minùgia, *s. f.* } budello (im *pl.* le mi-
Minùgio, *s. m.* } nugia, oder le minuge), ein Darm; – heut zu Tage nur die Saiten der Instrumente; Darmsaiten.
Minuìre, *v. a.* und *n.* diminuìre, scemàre, verringern, abnehmen, sich verringern.
Minuìto, *part.* verringert ꝛc.
Minùscolo, *adj.* minùscola, lèttera minùscola, ein kleiner Buchstabe.
Minùta, *s. f.* abbòzzo di scrittùra, das Concept, der Aufsatz.
Minutàglia, *s. f.* Kleinigkeiten; allerhand kleine Sachen; – für plebaglia, Pöbel, schlechtes Volk, Gesindel.
Minutamente, *adv.* klein, in Stückchen; – für circostanzialmente, umständlich, genau, ausführlich.
Minutante, *adj.* und *s.* der Concipient; der ein Concept, einen Aufsatz macht.
Minutàre, *v. a.* das Concept von etwas aufsetzen.
Minutèria, *s. f.* s. minutàglia; – *it.* allerley Arbeiten von Schmuck, wie Ringe, Ohrengehänge u. dgl.
Minutezza, *s. f.* minùzia, Kleinigkeit, kleine Umstände; – *it.* für picciolezza, die Kleinheit.
Minutière, *s. m.* spècie d'orefice, ein Goldschmied, besonders von Galanteriesachen.
Minutissimamente, *adv.* ganz klein; in ganz kleinen Stückchen.
Minutìssimo, *adj. sup.* sehr dünn, sehr klein; – für frivolissimo, leggierissimo, sehr gering, ganz geringfügig.
Minùto, *s. m.* der sechzigste Theil eines Grads oder einer Stunde; eine Minute; – minuto secondo, eine Secunde; – eine grüne Suppe, Kräutersuppe.
Minùto, *adj.* piccolissimo, dünn, sehr klein; – für minuale, infimo, schlecht, gering, niedrig, vom Pöbel; – für tenue, di poca importanza, unerheblich, gering; – für puntuale, genau, umständlich; – für magro, gracile, mager, schwach; – bestie minute, kleines Vieh, als die Schafe ꝛc.; – le spese minute, die kleinen Ausgaben, die Nebenausgaben; – a minuto, per minuto, *adv.* umständlich; – vendere a minuto, al minuto, oder alla minuta, einzeln, im Kleinen verkaufen.
Minùto, *adv.* s. minutamente.
Minùto minùto, *adv.* s. minutissimamente.
Minùzia, *s. f.* bagattèlla, eine Kleinigkeit.
Minuziùcola, *s. f.* eine gar unbedeutende Kleinigkeit.
Minuzzàme, *s. m.* frammenti, Stückchen, Bröckchen, Bißchen.
Minuzzàre, *v. a.* tritàr minutamente, klein hacken, in kleine Stückchen zerschneiden; – für esaminare, diligentemente, genau untersuchen.
Minuzzàta, *s. f.* Blätter und Blumen,

Digitized by Google

womit man an gewissen Festtagen die Gassen bestreuet.

Minuzzàto, *part.* franto, tagliuzzàto, gehackt, klein gehackt; – *fig.* für suddiviso in minute parti, zertheilt, getheilt.

Minuzzo, *s. m.* s. minùzzolo.

Minuzzolàre, *v. a.* zerbröckeln, ganz klein schneiden.

Minuzzolìno, *s. m.* ein Bröckchen, Bißchen.

Minùzzolo, und minuzzo, *s. m.* auch briciolo, tritolo, ein Bröckchen, Stückchen, Bißchen; – minùzzolo, *adv.* so wie punto, gar nichts.

Mìo, *s. m.* das Meinige, das Meine.

Mìo, mìa, *pron. possess.* mein; *plur. masc.* miei.

Miologìa, *s. f.* (*t. med.*) die Muskellehre.

Miope, *s. m.* ein Kurzsichtiger, Uebersichtiger.

Miopìa, *s. f.* die Kurzsichtigkeit; ein kurzes Gesicht.

Mira, *s. f.* das Korn, Visir auf der Flinte ꝛc.; – torre, prender di mira, drizzar la mira, auf etwas zielen; – *fig.* prender di mira alcuno, jemand verfolgen, ihn nicht aus den Augen lassen; – aver mira, oder la mira, die Absicht haben; – con mira, *adv.* in der Absicht; – *it.* coglier la mira, das Korn in die Augen fassen.

*Mirabìglia, für maravìglia, Wunder, Bewunderung.

Miràbile, *adj.* ammiràbile, sorprendènte, wunderbar, erstaunend.

Mirabilìssimo, *adj. sup.* höchst wunderbar ꝛc.

Mirabilmente, *adv.* maravigliosamente, wunderbarlich, erstaunlich ꝛc.

Mirabolàno, *s. m.* Mirabellenbaum.

Miracolàjo, *s. m.* der sich über alles wundert.

Miràcolo, *s. m.* prodìgio, ein Wunder, Wunderwerk; – far miracoli, sich auszeichnen; Wunder thun.

Miracolòne, *s. m.* ein großes Wunder.

Miracolosamente, *adv.* per miràcolo, wunderbarer Weise; durch ein Wunderwerk.

Miracolòso, *adj.* wunderbar, wundersthätig ꝛc.

Miradòre, s. miratòre.

Miràglio, *s. m.* übl. spècchio, der Spiegel.

Miragusto, *s. m.* ein Ragout, Appetitessen.

*Miramento, *s. m.* il miràre, das Anblicken, die Anschauung.

Mirando, *adj.* s. miràbile.

Mirante, *part.* riguardante, beschauend, aufmerksam betrachtend.

Miràre, *v. a.* riguardàre fissamente, beschauen, genau besehen; betrachten; – für collimare, aver per iscopo, abzielen, sein Absehen worauf haben; – zielen.

Miràto, *part.* beschauet, besehen.

Miratòre, und miradòre, *s. m.* ein Zuschauer, Anschauer, übl. spettatore; – für specchio (alt), ein Spiegel.

Mirice, *s. f.* tamerice, Tamariskenstaude.

Mirìfico, *adj.* (lat.) maravigliòso, ammirando, wunderbar, wundersam.

Mirmicoleòne, *s. f.* (lat.) der Ameisenlöwe (ein Insect).

Miro, *adj.* (lat.) in der Poesie) stupèndo, portentoso, wunderbar, bewundernswürdig.

*Mirolla, *s. f.* b. midolla, das Mark.

Mirra, *s. f.* Myrrhen.

Mirròide, *s. f.* Myrrhenkerbel.

*Mirràre, *v. a.* condìr colla mirra, mit Myrrhen anmachen; – imbalsamar colla mirra, mit Myrrhen salben.

Mirràto, *part.* mit Myrrhen eingesalbt, oder in Myrrhen geweicht; – *fig.* für pieno d'amaritudine, e di tormento, voll Bitterkeit, voll Schmerzen.

Mirride, *s. f.* spanischer Kerbel (ein Kraut).

Mirteo, *adj.* (lat.) mirtìno, mirten, von Mirten.

Mirtèto, *s. m.* ein Mirtenwald.

Mirtìllo, *s. m.* die Heidelbeere; – mirtillo rosso, die Preiselbeere.

Mirtìno, *adj.* mirten, von Mirten.

Mirto, *s. m.* eine Mirte, Mirtenbaum.

*Misagiàto, *part.* b. disagiàto, unbequem.

*Misàgio, *s. m.* b. disàgio, Ungemächlichkeit.

Misalta, *s. f.* nur halb gepökeltes Schweinefleisch.

Misaltàre, *v. a.* Schweinefleisch pökeln, einsalzen.

Misantropìa, *s. f.* der Menschenhaß.

Misàntropo, *s. m.* ein Menschenfeind; Misanthrop.

*Misavvedutamente, *adv.* b. sprovvedutamente, disavvedutamente, unversehens; ganz unvermuthet.

*Misavvenimento, *s. m.* disavventùra, ein Unfall.

*Misavvenìre, *v. imp.* avvenìr male, succèder male, übel ausschlagen; mißlingen; unglücklich gehen; – *praet.* misavvenni, *part.* misavvenùto.

*Misavventùra, *s. f.* b. disavventùra, ein Unfall, Unglück.

Miscadère, *v. imp.* übel gerathen, übel ausschlagen; – *praet.* miscaddi, *part.* miscadùto.

Miscèa, *s. f.* Gerümpel, altes oder schlechtes Geräthe unter einander; – für bagattella, eine Kleinigkeit.

Miscellànea, *s. f.* miscellània, ver-

mischte Materien, ein Buch von allerley Inhalt.

Miscellàneo, *adj.* promiscuo, varia-ta, misto, vermischt, von vielerley unter einander.

Mischia, *s. f.* combattimento, das Gefecht, Handgemenge; – für disputa, ein Streit, Zank.

Mischiamento, *s. m.* miscùglio, das Mischen, Mengen, Gemisch ꝛc.

Mischiante, *part.* mischend; – für rissoso, contenzioso, zänkisch, unruhig.

Mischianza, *s. f.* mescolanza, das Gemenge, Gemisch ꝛc.

Mischiàre, *v. a.* meschiàre, und mescolàre, mischen, mengen, vermengen; – far rissa, adirarsi, zanken, Zänkerey anfangen; – teco non mischio, mit dir will ich nicht zanken; – mischiarsi, *v. r.* für ingerirsi, intrigarsi, sich darein mischen, oder mengen.

Mischiàta, *s. f.* mischianza, mescolamento, das Gemisch, Gemenge.

Mischiatamente, *adv.* confusamente, mescolatamente, unter einander; verwirrt.

Mischiàto, *s. m.* mescolamento, das Gemisch, Gemeng.

Mischiàto, *part.* misto, mescolàto, gemischt, gemengt.

Mischiatùra, *s. f.* ſ. mischiamento.

Mischio, *s. m.* miscùglio, ein Gemisch, Gemengsel.

Mischio, und mistio, *adj.* melirt, schäckig, bunt; – marmo mischio, eine Art buntschäckiger Marmor; – *it.* für mischiato, gemischt.

Miscìbile, *adj.* mischbar.

Misconoscènte, *part.* sconoscènte, ingràto, unerkenntlich, undankbar.

Misconòscere, } *v. a.* disprèzzare,
Miscognòscere, } verachten, nicht achten, nicht erkennen; – *praet.* misconobbi, *part.* misconosciùto.

Miscontènto, *adj.* scontènto, mißvergnügt, unzufrieden.

Miscredènte, *part.* incrèdulo, mißgläubig, ungläubig.

Miscredènza, *s. f.* incredulità, der Unglaube; Ungläubigkeit; – für contumàcia, malignità, Hartnäckigkeit, Bosheit.

Miscrèdere, *v. n.* crèder male, non crèdere, èsser incredulo, schlecht glauben; nicht glauben; ungläubig ſeyn.

Miscùglio, *s. m.* mischiamento, ein Gemengsel; Mischerey, Verfälſchung.

*Misdìre, *v. a.* dir male, sparlàre, übel nachreden, Böſes nachſagen; – *praet.* misdissi, *part.* misdetto.

Misèllo, *adj.* (lat.) ſ. miserèllo.

Miseràbile, *adj.* misero, elend, armſelig, unglücklich; – cattivissimo, ſehr ſchlecht.

*Miserabilemente, ſ. miserabilmente.

Miserabilità, – *s. f.* misèria, das Elend, die Trübſal.

Miserabilmente, *adv.* elend, unglücklich.

Miseràccio, *adj.* und *s.* ein armer Elender; ein elender Tropf.

Misèramente, *adv.* elender, unglücklicher Weiſe, jämmerlich; kümmerlich; – für crudelmente, auf eine grauſame Art; – *it.* für scarsamente, meschinamento, auf eine knickerige, lumpichte Weiſe.

Miserando, *adj.* ſ. miseràbile.

Miseraziòne, *s. f.* (lat.) commiseraziòne, misericòrdia, Erbarmen, Mitleid.

Miserèllo, *adj.* elend, armſelig, unglücklich.

Miserèvole, *adj.* ſ. miseràbile.

Miserevolmente, *adv.* ſ. miserabilmente.

Miserère, (lat.) abbi compassiòne, erbarmet euch.

*Miserevolezza, *s. f.* miserabilità, Elend, Jammer, Trübſal.

Misèria, *s. f.* calamità, povertà, Elend, Jammer; Armuth, Dürftigkeit; – für avarizia, spilorceria, Kargheit, Knickerey.

Misericordèvole, misericordevolmente, ſ. misericordièvole etc.

Misericòrdia, *s. f.* commiseraziòne, pietà, compassiòne, die Barmherzigkeit, Erbarmen, Mitleiden; – *it.* ein Ausruf des Schreckens: misericordia! um Erbarmen!

Misericordièvole, *adj.* compassionèvole, pietoso, erbärmlich, erbarmungswürdig.

Misericordievolmente, } *adv.* barmherzig;
Misericordiosamente, } barmherziger Weiſe.

Misericordiosìssimo, } *adj. sup.* höchſt-
Misericordissimo, } barmherzig.

Misericordióso, *adj.* barmherzig, mitleidig, gütig.

*Misèrio, *adj.* für misero, ſ.

Miserissimo, *adj.* infelicissimo, misèrrimo, höchſt elend, ſehr unglücklich.

Misero, *adj.* infelice, calamitòso, elend, unglücklich, jammervoll; – für cattivo, di mala qualità, ſchlecht, übel beſchaffen; bös; – für piccolo, klein; knapp, kurz und enge; zu ſchmal; – für sordido, knickerig, filzig ꝛc.

Miseròne, *adj.* und *s.* avaràccio, äuſſerſt karg, filzig; ein Erzknicker, Knauſer.

*Misèrrimo, *adj.* ſ. miserissimo.

*Misertà, } *s. f.* povertà, misèria,
Misertàde, } Armuth, Elend; – *it.* für
Misertàte, } sordidezza, Knickerey, Kargheit.

*Misfàre, *v. n.* mal fare, Uebels thun,

Digitized by Google

Verbrechen begehen; — *praet.* misfeci, *part.* misfatto.

*Mispatto, *part.* von misfàre, ſ.

Mispatto, *s. m.* delitto, scelleratezza, eine Miſſethat, Uebelthat, Verbrechen.

Mispattòre, *s. m.* malfattòre, ein Miſſethäter.

Misgradìto, *adj.* nòn gradìto, ungenehmigt, übel aufgenommen.

Misi, *s. m.* gelbes Atrament.

*Misiricòrdia, für misericòrdia, ſ.

Mislèa, *s. f.* mischia, combattimento, ein Handgemenge, Gefecht.

Mislèale, *adj.* disleàle, unredlich, untreu, treulos; – argento misleale, für argento basso, di cattiva lega, geringhaltiges Silber.

Mislealtà, Mislealtàde, Mislealtàte, Misleanza, ſ. dislealtà, Unredlichkeit, Untreue.

*Misprègiare, *v. a.* ſ. disprégiare, verachten.

*Misprèndere, *v. n.* sbagliàre, errare, ſich irren, einen Bock ſchießen.

*Misprèsa, *s. f.* sbàglio, errore, ein Verſehen, Irrthum.

*Missère, *s. m.* b. messère, Herr.

Missionàrio, *s. m.* ein Miſſionär.

Missiòne, *s. f.* eine Miſſion, Sendung; – für emissione di sangue, das Blutlaſſen.

Missivo, *adj.* lèttera missìva, und missiva allein, ein Sendſchreiben.

Misso, *part.* (lat.) beſſer messo, abgeſchickt, geſandt.

Mistagógo, *s. m.* ein Ausleger der Geheimniſſe in einer Religion.

Misterialmente, *adv.* übl. misteriosamente, geheimnißweiſe.

Mistèrio, und mistèro, *s. m.* Geheimniß, ein Geheimniß in der Religion.

Misteriosamente, *adv.* geheimnißvoller Weiſe.

Misteriòso, *adj.* geheimnißvoll.

*Mistèro, für mestièro, Handwerk.

Mistia, *s. f.* mischia, pùgna, ein Streit, Gezänk, Zwiſt.

Mistiànza, *s. f.* mescolanza, Gemiſch, Gemeng.

Mistiàto, *part.* gemiſcht, gemengt.

Mistica, *s. f.* die Myſtik.

Misticamente, *adv.* allegoricamente, geheimnißweiſe, bildlich.

Misticàre, *v. a.* imbrogliàre, abborracciàre, verwirren, vermengen.

Mistichità, Mistichitàde, Mistichitàte, *s. f.* mistèrio, die Heimlichkeit, der geheimnißvolle Sinn.

Mistico, *adj.* geheimnißvoll, myſtiſch, bildlich.

Mistière, *s. m.* ſ. mestièro.

Mistilìneo, ea, *adj.* aus krummen und geraden Linien beſtehend.

Mistio, *adj.* ſ. mischio, meſirt, ſchäckig, bunt.

Mistiòne, *s. f.* mescolanza, die Miſchung, Mengung.

Misto, *adj.* mescolàto, gemiſcht, vermiſcht; – misto imperio (bey den Juriſten), Gewalt, die Verbrecher leicht zu ſtrafen, und in allen Civilſachen zu richten; – *subst.* ein Gemiſch ꝛc.; – corpo misto, ein gemiſchter Körper.

Mistùra, *s. f.* mescolanza, die Miſchung, das Gemiſch; – ein mediciniſcher Trank aus vermiſchten Ingredienzen.

†Mistura, Zündkraut.

Misturàto, *adj.* vino fatturàto, conciàto, verfälſcht (vom Weine).

Misvenìre, *v. n.* svenìre, venìr manco, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen; – für succeder, riuscir male, übel, ſchlecht ausſchlagen; mißlingen; – *praet.* misvenni, *part.* misvenùto.

*Misventùra, *s. f.* b. sventùra, ein Unfall, Unglück.

Misùra, *s. f.* das Maß; – für ricàmbio, contraccàmbio, Wiedervergeltung; – für cadenza, tatto, die Menſur, der Takt ꝛc.; – für mira, das Ziel; – prender la misura, zielen; auch das Maß nehmen (von Schneidern); – *it.* für disegno, Maßregel; – misura rasa, völlig, reichlich, geſtrichen Maß; – far buona misura, richtiges Maß geben; – prendere le sue misure, ſeine Maßregeln nehmen; – esser tagliati ad una misura, ſo wie esser dello stesso conio, über einen Leiſten geſchlagen ſeyn; – a misura, gemeſſen, abgemeſſen, mit Maßen; – a misura che, je nachdem; ſo wie; – fuor di misura, *adv.* außer der Maßen; übermäßig; überaus; – misura colma, ein gehäuftes Maß; – giusta misura, richtiges Maß.

Misuràbile, *adj.* meßbar.

Misuramento, *s. m.* il misuràre, die Meſſung, Abmeſſung, Ausmeſſung.

Misurante, *part.* meſſend, abmeſſend; der mißt.

*Misuranza, *s. f.* b. misùra, ſ.

Misuràre, *v. a.* meſſen, abmeſſen; ausmeſſen; – misurar terre, Feld meſſen; – misurar le sue forze con quelle d'altri, ſeine Kräfte mit andern vergleichen; – *it.* misurarsi, *v. r.* ſich meſſen, prüfen; ſich nach der Decke ſtrecken; – *prov.* chi si misura la dura, wer ſich mäßigt, dauert am längſten.

Misuratamente, *adv.* regolatamente, con misura, ordentlich; mit Maß, mäßig.

Misuratezza, *s. f.* misùra, moderaziòne, die Gemeſſenheit, die Mäßigkeit.

Misuràto, *part.* gemeſſen, abgemeſſen ꝛc.; – il misurato, *subst.* das Gemeſſene.

Misuratòre, *s. m.* der Meſſer, Ab-

Digitized by Google

messer; - misuratore di terre, übl. agrimensore, Landmesser, Feldmesser; - Instrument, den Weg zu messen, so ein Schiff zurücklegt.

Misuratrice, *s. f.* die Messerin, Abmesserin.

Misurazione, *s. f.* s. misuramento.

*Misurèvole, *adj.* b. misuràbile, s.

*Misusare, *v. a.* b. abusàre, mißbrauchen.

*Misuso, *s. m.* b. abùso, der Mißbrauch.

Mite, *adj.* (lat.) soàve, dolce, mansuèto, gelind, mild, freundlich ꝛc.

Mitemente, *adv.* piacevolmente, dolcemente, gelind, glimpflich, freundlich.

Mitera, *s. f.* eine Papiermütze für Missethäter am Pranger; - (ein Schimpfwort) so wie forca, capestro, ein Galgenstrick, Holunke ꝛc.

Miterare, *v. a.* die Schandmütze aufsetzen.

Miterino, *adj.* und *subst.* der den Pranger verdient; ein Schurke.

Miteróne, *s. m.* eine große Schandmütze.

Mitidio, *s. m.* (gemein) für ordine, módo, senno, Ordnung, Maß; Verstand; - uom senza mitidio, ein Mensch ohne Regel und Verstand.

Mitigamento, *s. m.* Linderung, Milderung (z. B. des Wetters).

Mitigare, *v. a.* placare, addolcire, mildern, lindern, besänftigen ꝛc.; - mitigarsi, gelinder werden, sich besänftigen: il freddo si mitiga, die Kälte läßt nach; - mitigare i dolori, die Schmerzen lindern.

Mitigativo, *adj.* lenitivo, calmante, lindernd, mildernd, stillend.

Mitigato, *part.* gemindert, gelindert ꝛc.

Mitigatore, *s. m.* der mildert, lindert.

Mitigazione, *s. f.* mitigamento, die Linderung, Milderung.

Mitologia, *s. f.* die Fabellehre, Mythologie.

Mitológico, *adj.* zur Fabellehre, Götterlehre gehörig; mythologisch.

Mitólogo, *s. m.* ein Mythолog, Mythologist.

Mitra, und mitria, *s. f.* die Bischofsmütze, die Inful.

Mitrare, und mitrato, s. mitriare etc.

Mitria, *s. f.* s. mitra.

Mitriare, *v. a.* die Inful aufsetzen, auch zum Bischof machen.

Mitriato, und mitrato, *part.* der einen Bischofshut trägt, - abbate mitrato, ein infulirter Abt; - *it.* für inghirlandato, bekränzt.

Mitridatico, *adj.* von Mithridat.

Mitridato, *s. m.* sórta di teriàca, Mithridat, Arzney wider das Gift.

Mitrito, *s. m.* eine Krankheit, vielleicht das böse Wesen.

Mitulo, *s. m.* kleiner Muschelfisch.

Miva, *s. f.* Quittensaft mit Honig, zur Arzney.

*Mivolo, *s. m.* b. bicchière, ein Glas.

Mo, *adv.* so wie ora, adèsso, nun, jetzt (des lombardischen Dialects); - mo mo, so wie or ora, alsobald, wird zuweilen nur als Füllwort gebraucht: mo vedi tu? siehst du? - *it.* mo' für módo, Art, Weise.

Moatra, *s. f.* Art schädlicher Contract.

*Mobilare, *v. a.* b. ammobigliare, möbliren, ausmöbliren.

*Mobilato, *part.* ammobigliato, möblirt, ausmöblirt.

Mobile, *s. m.* Möbel; Geräth; fahrende Habe; - far mobile, Vermögen sammeln; - primo mobile, der oberste Himmel, wo die Fixsterne sind.

Mobile, *adj.* beweglich; - für volubile, incostante, wankelmüthig, flatterhaft, unbeständig.

Mobilità, Mobilitade, Mobilitate, *s. f.* die Beweglichkeit, Bewegbarkeit; - für incostanza, leggerezza, Wankelmuth, Unbestand, Flüchtigkeit.

*Mobolà, *adj.* b. ricco, facoltòso, wohlhabend, begütert, geldreich.

*Móbole, *s. m.* móbile, facoltà, Geräth, Vermögen, Reichthum.

*Mocojardo, und mucajardo, *s. m.* übl. camojardo, eine Art härener Zeug.

Moccatòjo, *s. m.* s. moccolatòjo, die Lichtputze.

Moccéca, *s. m.* Rotznase; Alberling, Gimpel; - *s. f.* für dappoccaggine, inerzia, Einfalt, Dummheit: che par che la mocceca l'abbia colto.

Moccicàja, *s. f.* rotziges Zeug.

Moccicare, *v. n.* den Rotz aus der Nase laufen lassen.

Moccichino, *s. m.* fazzoletto da naso, ein Schnupftuch.

Moccicone, *s. m.* ein Rotzlöffel, Schlingel, dummer Kerl, Tölpel.

Mocciconería, *s. f.* die Dummheit, Tölpelei.

Moccicóso, Moccióso, *adj.* rotzig; - *fig.* für dappoco, mocceca, s.

Mòccio, *s. m.* der Rotz; - affogar ne' mocci, bey der geringsten Schwierigkeit verzagen.

Mocoolàja, *s. f.* die Schnuppe, Lichtschnuppe.

Moccolino, *s. m.* ein Stümpfchen Licht.

Mòccolo, *s. m.* ein Stumpf, Stümpfchen Licht; ein kurzes Licht; - *prov.* se tu non hai altri moccoli, wenn du sonst keine andere Hülfsmittel hast; - *it.* la punta del naso, die Nasenspitze.

Moccolone, *s. m.* ein starkes Stück Licht; - auch für mocciòne, s.

†Mochette, mocadori, Lichtputzen.

Moco, *s. m.* die Erde; - *it.* der Mochastein.

Móda, *s. f.* fòggia, usanza, die Mode;

Digitized by Google

– la moda d' oggidì, die jetzige Mode; – alla moda, nach der Mode.

Modàle, *adj.* bedingungsweise gesetzt (in der Logik).

Modalità, *s. f.* (der ältern Philosophie) Modalität.

Modanatùra, *s. f.* das Leisten-, Simsenwerk, Friesen ꝛc.

Módano, *s. m.* Instrument, die Größe der Sterne zu messen; – das Schiffchen zum Netzstricken; – für mostra, modello, Riß, Muster, Modell zu Arbeiten; – das Maß zu Messung der Säulen, auch modulo genannt.

Modellamento, *s. m.* formazióne, Gestaltung, Bildung.

Modéllare, *v. a.* ein Modell, Muster machen; abformen, modelliren.

Modellàto, *part.* modellirt, abgeformt.

Modellatóre, *s. m.* Modellmacher, Modellirer.

Modelletto, Modellino, *s. m.* ein Modellchen, Müsterchen; kleines Muster.

Modéllo, *s. m.* das Modell, Muster; Vorbild; – die Person, so in der Akademie abgezeichnet wird; – ritrarre dal modello, nach dem Modell arbeiten.

Moderamento, Moderanza, *s. m. f.* s. moderazióne.

Móderare, *v. a.* modificare, temperare, mäßigen, Einhalt thun, dämpfen; – moderarsi, *v. r.* temperarsi, sich mäßigen.

Moderatamente, *adv.* con moderazióne, mäßig; mit Mäßigung, mit Maßen.

Moderatezza, *s. f.* s. moderazióne.

Moderàto, *adj.* temperàto, sóbrio, mäßig, gemäßiget, enthaltsam.

Moderatóre, *s. m.* ein Regierer, Führer.

Moderatrice, *s. f.* die Regiererin.

Moderazióne, *s. f.* die Mäßigung, Enthaltung.

Modernamente, *adv.* neu, nach der heutigen Art.

Modernissimamente, *adv. sup.* ganz modern.

Modernìssimo, *adj. sup.* ganz modern.

Modernità, *s. f.* die Neuheit; Modernität.

Modérno, *adj.* novèllo, neu; neumodisch.

Modestamente, *adv.* con modéstia, bescheiden, ehrbar, sittsam.

Modéstia, *s. f.* die Bescheidenheit, Sittsamkeit; Ehrbarkeit, Schamhaftigkeit.

Modésto, *adj.* bescheiden, ehrbar, modest; – für discreto, mäßig.

Módico, *adj.* gering, wenig.

Modificante, *part.* modificativo, mäßigend, mildernd, einschränkend.

Modificare, *v. a.* moderare, temperare, mäßigen, mildern, einschränken; – modificiren.

Modificatìvo, *adj.* mäßigend, mildernd; modificirend.

Modificàto, *part.* gemildert; modificirt, bestimmt.

Modificazióne, *s. f.* die Milderung, Einschränkung; Modificirung.

Modigliòne, *s. m.* Krappstein; Sparrenkopf.

Módio, *s. m.* (lat.) ein Scheffel, Schefelmaß.

Módine, *s. m.* s. módano.

Módo, *s. m.* guisa, manièra, via, Art, die Weise, Manier; – con acconcio modo, auf eine geschickte Art; – a modo mio, nach meiner Weise, nach meinem Gutdünken; – für misura, regola, Maß und Ziel; – saper metter modo alle sue brame, seine Wünsche zu mäßigen wissen; – für facoltà, potere, Vermögen: i signori che hanno il modo tengon carrozza; – egli ha dei modi, er hat Vermögen; – *it.* für opportunità, occasione, Bequemlichkeit, Gelegenheit: non ho il modo di mandarvelo, ich habe keine Gelegenheit, es euch zu schicken; – trovar modo, Mittel und Wege finden; – dar modo, Auskunft geben; zeigen, wie man es machen soll; – *prov.* dove son uomini, è modo, wo Leute sind, da ist Hülfe zu hoffen; – in che modo? welchergestalt? wie? – in verun, in niun modo, auf keine Weise, keineswegs; – per modo, oder per mo' di dire, so zu sagen, zum Beyspiel; – di modochè, in modo che, oder per modo, dermaßen, daß.

Módolare, Módulare, *v. a.* die Stimme oder den Klang eines Instruments einrichten.

Modulàto, *part.* zum musikalischen Einklang gestimmt.

Modulatóre, *s. m.* der Stimmer; der ein Instrument einrichtet.

Modulazióne, *s. f.* misura armónica, die Modulirung; richtige Abänderung der Töne.

Módulo, *s. m.* (lat.) in der Baukunst, Modell.

Mofèta, *s. f.* vulkanische, erstickende Ausdünstungen.

Moggiàta, *s. f.* eine Hufe Acker zu einem Malter.

Móggio, *s. m.* ein Malter. Ein moggio fiorentino enthält 24 staja, Scheffel; il moggio romano ist nur der 48ste Theil des florent. moggio.

Mogio, *adj.* sopìto, addormentàto, schläfrig, träg, dämisch.

*Mòglia, für mòglie, s.

*Mogliàma, und mogliéma (statt moglie mia), *s. f.* meine Frau.

*Mogliàta, für moglie tua, *s. f.* dein Weib, deine Frau.

Digitized by Google

Mogliàzzo, *s. m.* übl. sposalizio, matrimònio, nozze, maritàggio, die Heurath, Hochzeit.

Mòglie, *s. f.* (*pl.* mogli) die Frau, Ehefrau, das Eheweib; – *prov.* ognuno ha buona moglie, e cattiva arte, man lobt gern seine Frau, und klagt über sein Handwerk; – chi conosce dal cappone al gallo, sa ben che non si debbe mai lodare bella moglia, vin dolce, buon cavallo, sein Weib, seinen süßen Wein und sein Pferd zu loben, ist unklug; – che prende moglie, merta una corona di pazienza, e chi due quella di pazzia, wer einmahl freyt, verdient die Krone der Geduld, wer aber das zweyte Weib nimmt, jene der Narrheit; – doglia di moglie morta dura insino alla porta, Wittwers und Wittwen-Leid vergeht gar bald; – dagli moglie e l' hai giunto, gieb ihm nur ein Weib, wenn du ihn kriegen willst; – malanno e moglie non manca mai, Unglück und eine Frau sind immer bereit; – tal gastiga la moglie, che non l'ha, e quando l'ha, gastigar non la sa, mancher, der keine Frau hat, glaubt, es wäre ein Leichtes sie zurecht zu bringen, und hat er einmahl eine, so läßt er es dabey bewenden.

*Moglièma, *s. f.* s. mogliama.

Moglièra, moglière, und moglièri, übl. mòglie.

Mója, *s. f.* eine Salzquelle: le moje di Volterra.

Mojane, *s. f. plur.* (*t. mar.*) die zwey Kanonen, welche vorn auf beyden Seiten der Galeere stehen.

*Moie, *s. f.* für mòglie, s.

†Mojettina, Stabeisen.

Moine, *s. f. pl.* mulne, Geschmeichel, Gestreichel: far moine.

Moinière, *s. m.* ein Schmeichler; der immer süße Worte giebt.

Móla, *s. f.* màcine, ein Mühlstein; – ein Mondkalb, unförmliche Geburt.

Molàre, *adj.* dènte molàre, ein Backenzahn.

Molàto, *adj.* arrotàto, affilàto alla móla, geschärft, geschliffen.

Mòlcere (nur in der dritten Person *praes. indicat.* gebräuchlich, molce), lindern; angenehm berühren; wohl thun.

Móle, *s. f.* ein großes und prächtiges Gebäude; ein erhabenes Denkmahl: mole adriana, die Engelsburg zu Rom; – *fig.* ein großes Unternehmen; – mente capace di si gran mole, ein Geist, der zu so einer großen That ganz geeignet ist; – mole, die Größe, der körperliche Umfang: crescere di mole, an Größe, an Umfang zunehmen.

Molècola, *s. f.* ein Theilchen, Klümpchen.

Molènda, *s. f.* mulènda, Mahlgeld; – *it.* gewisse Abgaben vom Mahlen.

*Molèsta, für molèstia, s.

Molestamente, *adv.* con molèstia, importunamente, lästig, beschwerlich, verdrießlich ꝛc.

Molestamento, *s. m.* molèstia, vessazione, die Plage, Belästigung, Ueberlast.

Molèstare, *v. a.* importunare, vèssare, inquiètare, belästigen, beschweren, plagen, beunruhigen.

Molestàto, *part.* importunàto, inquietàto, geplagt, beschwert, beunruhiget.

Molestatóre, *s. m.* ein lästiger Mensch, Beunruhiger; ein Plagegeist.

Molestèvile, } *adj.* importùno, fasti-
Molestèvole, } dióso, molèsto, lästig, beschwerlich, störend, verdrießlich.

Molèstia, *s. f.* nója, fastìdio, importunità, Beschwerde, Plage, Beunruhigung; Neckerey; Ungelegenheit; – dar molestia, recar molestia, beschwerlich fallen; – darsi molestia, für affliggersi, sich ärgern, sich bekümmern.

Molèsto, *s. m.* s. molèstia.

Molèsto, *adj.* nojóso, importùno, fastidióso, lästig, beschwerlich, verdrießlich ꝛc.

Moli, *s. m.* das gelbe Moly, Knoblauchmoly.

Molinàro, *s. m.* b. mugnàjo, oder mulinàro, der Müller.

Molinèllo, *s. m.* s. mulinèllo, kleine Mühle; – ein Spinnrad; – molinello di caffè, die Kaffeemühle.

Molìno, *s. m.* s. mulino, die Mühle.

Mólla, *s. f.* susta, eine Feder, Stahlfeder, Springfeder; – *fig.* für elasticità, Triebfeder, Antrieb.

Mollàccio, *adj.* sehr weich, ganz schwach.

Mollàme, *s. m.* carne molle del còrpo, das weiche Fleisch verschiedener Glieder des Leibes.

Mollàre, *v. a.* und *n.* allentàre, lasciar andàre, nachlassen; ablassen; – mollare la gomona, das Tau schießen lassen; – allentarsi, locker, schlaff werden; – la corda veniva a mollare, das Seil wurde schlaff; – molla in bando! laß fahren! (auf den Schiffen.)

Mólle, *adj.* bagnàto, naß, feucht, durchweicht; – molle di sudore, durchschwitzt; – molle di pianto, ganz in Thränen; – *fig.* für benigno, piacevole, sanft, gelind; – für debole, weich, schlaff, locker; – pere molli, vizze, teigichte Birnen; – für morbido, delicato, weichlich, schwach, zärtlich, weibisch; – für flessibile, trattabile, biegsam, schmeidig, geschmeidig; – ferir nel molle, *fig.* sich über etwas Leichteres machen, indem man das Mühsame liegen läßt; – tenere, od. mettere in

Digitized by Google

molle, einweichen; weichen laſſen; – mettere il becco in molle, ohne Aufhören plaudern; – un colpo molle, ein ſchwacher Hieb, Stoß; – esser molle nel bere, der Trunkenheit ergeben ſeyn.

Mólle, und mólli, *s. f. pl.* (auch un pajò di molle), die Feuerzange; errore, cosa, da pigliare colle molle, nämlich error grosso, grave, ein handgreiflicher Irrthum, eine handgreifliche Sache.

†**Molle spirali**, Spiralfedern.

Molleggiàre, *v. n.* esser arrendèvole, nachgeben; ſich leicht hin und her biegen.

Mollemente, *adv.* dolcemente, soavemente, gelaſſen, ſanft, gelind, glimpflich; – effemminatamente, weichlich, zärtlich; – fiaccamente, ſchwach, matt, ſchlaff.

Molletta, *s. f.* der Haken am Brunnenſeil.

Mollette, *s. f. plur.* Zängelchen; kleine Kneipzangen.

†**Molletti**, Kneipzangen.

Mollezza, *s. f.* effemminatezza, Weichlichkeit, Wolluſt; – *it.* für flessibilità, tenerezza, die Weichheit, Biegſamkeit.

Mólli, ſ. mólle.

Mollìca, *s. f.* Broſam, Brotkrume.

Mollìccico, } *adj.* alquanto mólle,
Mollìccio, } ùmido, etwas feucht, ein wenig naß.

Mollicèllo, *adj.* tènero, pieghèvole, weichlich, zart, ſchmeidig.

Mollificamento, *s. m.* die Erweichung.

Mollificàre, *v. a.* für rammòrbidare, disasprire, addolcire, (meiſtens figürlich) erweichen, lindern.

Mollificatìvo, *adj.* erweichend, lindernd.

Mollificàto, *part.* erweicht.

Mollificazióne, *s. f.* die Erweichung.

Mollìre, *v. a.* ſ. ammollire, erweichen, lindern; – *praes.* isco.

Mollitìvo, *adj.* erweichend.

Mollìzie, *s. f.* mollezza, morbidezza, die Weichheit, Weichlichkeit, Zärtlichkeit; – für polluzione volontaria, die Selbſtbefleckung.

Mollóre, } *s. m.* die vom Regen verurs
Mollùme, } ſachte Feuchtigkeit; Näſſe.

Mólo, *s. m.* ripàro, àrgine per contenèr il mare, ein Damm, Wehr; Landveſte am Hafen.

Molósso, *s. m.* ein Bullenbeißer.

***Molsa**, *s. f.* mollìca, Brotkrume.

Molta, *s. f.* vino melláto, mit Honig verſüßter Wein.

Moltìccio, *s. m.* poltìglia, móta, Schlamm, dünner, wäſſeriger Koth.

Moltiforme, *adj.* vàrio, vielförmig; von vielerley Art.

Moltifronte, *adj.* di varj aspètti, was von vielerley Seiten angeſehen werden kann.

Moltilàtero, *adj.* vielſeitig.

Moltilòquio, *s. m.* ſ. ciarlerìa, Geſchwätzigkeit.

Moltìloquo, *adj.* ſehr geſchwätzig, plauderhaft.

Moltìparo, *adj.* viel gebärend; fruchtbar.

Moltiplicàbile, *adj.* vermehrbar; was ſich vervielfältigen läßt.

Moltiplicamento, *s. m.* moltiplicazióne, die Vervielfältigung.

Moltiplicando, *s. m* Zahl, ſo mit einer andern multiplicirt werden ſoll.

Moltiplicante, *part.* vervielfältigend.

Moltiplicàre, *v. a.* ſ. multiplicàre, vervielfältigen, vermehren.

Moltiplicatamente, *adv.* ſ. multiplicatamente, auf eine vielfache Art.

Moltiplicàto, *part.* vervielfältiget.

Moltiplicatòre, *s. m.* ſ. multiplicatòre, Vermehrer, der vervielfältiget.

Moltiplicazióne, *s. f.* die Vervielfältigung, Vermehrung, Vergrößerung.

Moltìplice, *adj.* ſ. multìplice, vielfach.

Moltiplicemente, *adv.* auf eine vielfache Art.

Moltiplicità, *s. f.* die Vielfältigkeit, Mannichfaltigkeit.

Moltiplicò, *s. m.* moltiplicità, moltiplicazióne, die Vervielfältigung, Vergrößerung.

***Moltipricàre**, für moltiplicàre, ſ.

Moltisillabo, *adj.* mehrſylbig.

Moltìssimo, *adj. sup.* viel, überaus viel.

Moltitùdine, *s. f.* quantità, nùmero copióso, die Menge, große Anzahl; – für plebe, der Pöbel.

Molto, *s. m.* die Vielheit, große Menge.

Molto, *adj.* assai, in gran cópia, viel, zahlreich, groß; – uomo di molta famiglia, der einen großen Haushalt hat; – molti e molti, recht viele; – la molta calca, die große Menge Leute.

Molto, *adv.* viel, beträchtlich, ſehr. Man pflegt es zuweilen vor einem *superl.* zu ſetzen, wie: molto bellissimo, ungemein ſchön, überaus groß; – uomo da molto, das Gegentheil von da poco, ein wackerer, anſehnlicher Mann; – *prov.* di quì a poco non è molto, du ſollſt nicht lange ungeſtraft bleiben; – egli è pur molto, es iſt zu bewundern, es iſt ſehr viel; – zuweilen (iron.) ne sa molto egli, er weiß ein Plunder; – in molto lo sorpassa, er übertrifft ihn bey weitem; – molto molto, gar ſehr.

Moltòne, *adj.* (im Scherz) für moltìssimo, ſehr viel.

Momentaneamente, *adv.* augenblicklich; ſogleich, plötzlich.

Momentàneo, *adj.* caduco, di brève momento, vergänglich, hinfällig, eitel.

Digitized by Google

Momento, *s. m.* ein Augenblick; – (in der Mechanik) die Schwerkraft, der Schwerpunkt; – cosa di momento, di lieve, di picciol momento, eine erhebliche, oder unerhebliche Sache.

Momórdica, *s. f.* garanzia, Storchschnabel.

Mòna, *s. f.* für monna, madonna, f. – mona merda (ein Schimpfwort), Vettel, Stallnymphe, ein Saunickel.

Mónaca, *s. f.* eine Nonne; – monastero di monache, ein Nonnenkloster; – der Weißling (ein Seevogel).

Monacàle, *adj.* den Mönchen gehörig.

Monacanda, *s. f.* ein zur Nonne bestimmtes Mädchen.

Monacàre, *v. a.* zur Nonne machen; – monacarsi, oder übl. farsi monaca, eine Nonne werden.

Monacàto, *s. m.* der Mönchstand.

Monacazióne, *s. f.* die Einkleidung einer Nonne.

Monaccórdo, *s. m.* f. monocórdo, ein Instrument von einer Saite.

Monacèllo, } *s. m.* ein junger Mönch;
Monachetto, } – der Haken zur Klinke; – der weiße Sägetaucher (ein Wasservogel); – monachetto, ein Stützband (im Bau).

Monachile, *adj.* f. monacàle.

Monachina, *s. f.* ein Nönnchen, kleine Nonne; – die Funken von brennendem Papier, die nach und nach vergehen.

Monachino, *s. m.* der Dompfaff, Blutfink, Gümpel; – ein Stützband.

Monachino, *adj.* rosso quasi tanè, lohfarbig; fahlbraun; – *s. m.* für lividore, ein brauner Fleck im Gesicht von Schlägen.

*Monachismo, *s. m.* f. monacàto.

Monacile, *adj.* f. monachile.

Mónaco, *s. m.* der Mönch; – *prov.* l' abito non fa il monaco, das Kleid macht den Mann; – *it.* der weiße Sägetaucher; – ein Giebelspieß.

Monacórdo, f. monaccórdo, und monocórdo.

Monacúccia, *s. f.* ein Nönnchen.

Mónade, *s. f.* eine Monade.

Monàrca, *s. m.* ein Monarch, Beherrscher.

Monarcàle, *adj.* monarchisch.

Monarchìa, *s. f.* die Monarchie.

Monàrchico, *adj.* monarchisch.

*Monàro, *s. m.* b. mugnàjo, molinàro, ein Müller.

Monastèrio, } *s. m.* ein Kloster.
Monastèro, }

Monasticamente, *adv.* klösterlich, nach Art der Mönche.

Monàstico, *adj.* klösterlich.

Moncàre, *v. a.* mozzàre, verstümmeln; ein Glied abhauen.

Moncherìno, *s. m.* der nur eine Hand, nur einen Arm hat.

Moncherìno, *s. m.* f. moncherino.

Monco, *adj.* einhändig, einärmig; verstümmelt.

Moncóne, *s. m.* f. moncherino.

Moncugìno, *s. m.* mio cugino, mein Vetter.

Mondàccio, *s. m.* die arge, böse Welt.

Mondamente, *adv.* nettamente, con mondizia, sauber, reinlich.

Mondamento, *s. m.* mondazióne, nettamento, die Säuberung, Reinigung.

Mondàna, *s. f.* puttàna, meretrice, eine Hure.

Mondanamente, *adv.* weltlich, nach dem Weltbrauch, ungeistlich.

Mondanità, *s. f.* weltliches Wesen.

Mondàno, *adj.* weltlich, ungeistlich; – *subst.* ein Weltlicher, Laye.

Mondante, *part.* reinigend, säubernd.

Mondàre, *v. a.* levàr la buccia, schälen, abschälen; – für nettare, purificare, reinigen, säubern; – mondare il grano, das Korn sichten, sieben.

Mondàto, *part.* nettàto, gereiniget, gesäubert; – gelesen, geschält; – orzo mondato, Graupen, Gerstengrütze.

Mondatóre, *s. m.* der säubert, reiniget.

Mondatùra, *s. f.* das Reinigen, Säubern; – für buccie, scorze, der Unrath, die Schalen.

Mondazióne, *s. f.* nettamento, die Säuberung, Reinigung.

Mondezza, } *s. f.* nettezza, die Sau-
*Mondìa, } berkeit, Reinlichkeit.

Mondezzàjo, *s. m.* sterquilino, letamàjo, die Mistgrube, Ort zu allerley Unrath.

Mondiàle, *adj.* weltlich; – il globo mondiale, das Weltgebäude, die Weltkugel.

Mondificamento, *s. m.* die Reinigung.

Mondificante, *part.* reinigend, abführend.

Mondificàre, *v. a.* purgàre, nettàre, reinigen (als Wunden).

Mondificatìvo, *adj.* reinigend.

Mondificàto, *part.* gereiniget.

Mondificazióne, *s. f.* die Reinigung, Reinmachung.

Mondiglia, *s. f.* nettatùra, der Abgang, Unrath.

Mondizia, *s. f.* die Reinigkeit.

Mondo, *s. m.* die Welt; die Erde; die Menschen (die Alten sagten im *plur.* mondora); – l' altro mondo; il mondo di là, die andere Welt, jene Welt; – andar all' altro mondo, in die andere Welt gehen; – *it.* für quantità, große Menge: un mondo di gente; un mondo di mercanzie; – femmina di mondo, so wie mondana, eine Hure; – mondo nuovo, ein Guckkasten; – il più bello, il migliore del mondo, das Schönste, das Beste von der Welt; – costare un mondo, ungeheuer viel

Digitized by Google

kosten; – *prov.* il mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale, auf dieser Welt ist ein ewiges Steigen und Fallen; – pigliare il mondo come e' viene, gehen lassen, wie es geht; – dare al mondo, so wie dar alla luce, partorire, zur Welt bringen; – senza verun incomodo del mondo, ohne die geringste Unbequemlichkeit; – il mondo è di chi se lo piglia, die Welt gehört dem, der sie zu genießen weiß, oder die Welt gehört den Kühnen; – cosi va il mondo! so geht es in der Welt! – che dirà il mondo? was werden die Leute sagen? – *prov.* tutto il mondo è paese, überall leuchtet die Sonne.

Mondo, *adj.* rein, gesäubert, gereiniget.

Mondualdo, *s. m.* ein Curator der Weiber; – *prov.* non ha bisogno di mondualdo, sie braucht keinen Vormund.

***Mone**, für mò, ora, jetzt.

Monellerìa, *s. f.* baratterìa, Spitzbüberey, Schelmerey.

Monellesco, *adj.* bübisch, schelmisch.

Monèllo, *s. m.* mariuòlo, ein Spitzbube, Beutelschneider.

Monèta, *s. f* die Münze; – buona moneta, gutes Geld; – senza moneta, ohne Geld; – *it.* non aver moneta, keine Münze, kein kleines Geld haben; – correr la moneta, eine Münze gangbar seyn; – moneta bianca, Silbergeld, Silbermünze; – moneta tosata, rasa, stronza, beschnittene, abgeschabte Münze; – moneta spicciola, kleine Münze.

Monetàggio, *s. m.* Münzkosten.

***Monetàle**, *adj.* zur Münze gehörig.

Monetàre, *v. a.* münzen, Geld schlagen.

Monetàto, *part.* gemünzt.

Monetière, *s. m.* der Münzer, Münzmeister.

Monetìna, *s. f.* kleine Münze.

Mongàna, *s. f.* ein Milchkalb, Säugkalb.

Mongibèllo, *s. m.* der feuerspeyende Berg Aetna; – *fig.* grande incendio, ein großer innerlicher Brand.

***Mongiubèllo**, für mongibèllo, s.

Monìle, *s. m.* (lat.) collàna, ein Halsband, Halsschmuck, Halsgeschmeide.

Monimento, } *s. m.* ein Grabmahl; ein
Monumento, } Denkmahl.

Monipòlio, *s. m.* monopòlio, das Monopolium, der Alleinhandel.

Monìre, *v. a.* b. ammonìre, ermahnen.

Monistèro, monistèrio, munistèrio, *s. m.* so wie monastero, das Kloster.

Monitòre, *s. m.* ammonitòre, Ermahner.

Monitoriàle, *adj.* zum Monitorium gehörig.

Monitòrio, *s. m.* Monitorium, Verwarnungsbefehl.

Monizióne, *s. f.* s. ammoniziòne, Ermahnung.

Monna, *s. f.* (verkürzt von madònna) (ist alt); monna tenerina (im Scherz), eine Frau, die gar zu zärtlich thut; – für bertuccia, scimia, ein Affe; – pigliar la monna, sich berauschen; daher cotto come una monna, blindvoll; – *it.* die weibliche Scham.

Monnìno, *s. m.* ein kleiner Affe; Meerkatze; – monnini, Stichelworte, Sticheleyen.

Monnòne, *s. m.* ein großer Affe; – *fig.* ein garstiger Kahlkopf.

Monn' onèsta, *s. f.* (im Scherz) eine Frau, die ehrbar thut.

Monnosìno, *adj.* possirlich; – *subst.* ein junger Affe.

Monnùccia, *s. f.* ein Aeffchen.

Monòcolo, *adj.* einäugig; – canocchiale monocolo, ein einfaches Brillenglas.

Monocòrdo, *s. m.* Instrument nur mit einer Saite.

Monocrómato, *s. m.* Gemälde von einer Farbe; so wie chiaroscuro, lichter und dunkler; – grau in grau.

Monodìa, *s. f.* für orazión funèbre, eine Leichenrede, Parentation.

Monogamìa, *s. f.* der Stand dessen, der sich nur einmahl verheurathet.

Monógamo, *s. m.* der nur eine Frau gehabt hat.

Monogramma, *s. f.* verzogener Name.

Monólogo, *s. m.* ein Monolog; Auftritt, wo ein Schauspieler allein redet.

Monomachìa, *s. f.* (griech.) duèllo, ein Zweykampf.

Monómio, *s. m.* eine einfache Größe, die nur einen Namen hat (in der Algebra).

Monopètalo, *adj.* was nur ein Blatt hat (von Blumen).

Monopólio, *s. m.* s. monipólio.

Monopolista, *s. m.* Monopolist.

Monosìllaba, *s. f.* } ein einsylbiges
Monosìllabo, *s. m.* } Wort; – *it. adj.* einsylbig.

Monóstico, *s. m.* Monostichon, einziger Vers.

Monotelìta, *s. m.* ein Monothelit, Art Ketzer, die nur einen Willen, und eine einzige Wirkung in Christo annehmen.

Monotonìa, *s. f.* die Eintönigkeit; langwierige Einförmigkeit.

Monótono, *adj.* eintönig, immer nach der nämlichen Leyer.

Monotriglìfo, *s. m.* (in der Archit.) Raum eines Dreyschlitzes zwischen zwey Säulen.

Monsiè, aus dem Französ. *Monsieur.*

Monsignòre, *s. m.* ein Titel, den man heut zu Tage im Italienischen den vornehmsten Geistlichen giebt, wie den Prälaten, Bischöfen ꝛc.: Hochwürdige Gnaden, Hochwürdigster.

Monsòne, *s. m.* (franz. *mousson*), Art regelmäßigen Windes im Ocean.

Digitized by Google

*Monstròso, besser mostruòso, ungeheuer.

Monta, *s. f.* das Bespringen, Belegen der Thiere.

Montàgna, *s. f.* monte, ein Berg, Gebirg; – *prov.* vien l'asino dalla montagna e caccia il cavallo dalla stalla, sagt man von einem ungeschickten Fremden, der einem Würdigern im Lande vorgezogen wird.

Montagnàccia, *s. f.* ein unförmlicher, beschwerlicher Berg.

Montagnètta, *s. f.* Hügel, kleiner Berg.

Montagnìno, *adj.* s. montanino.

Montagnòso, *adj.* bergig, gebirgig.

Montagnuòla, *s. f.* montagnetta, ein kleiner Berg.

Montagnuòlo, *s. m.* ein Bergbewohner.

Montambànco, *s. m.* cantambànco, ciarlatàno, ein Marktschreyer, Quacksalber.

Montamento, *s. m.* salìta, montàta, das Steigen, Hinaufsteigen.

Montanàro, *s. m.* ein Bergbewohner.

Montanèllo, *s. m.* spècie di fringuèllo, ein Art Fink.

Montanesco, *adj.* montanino, alpino, montàno, was auf Gebirgen lebt; bergmäßig: costumi montaneschi.

Montanìno, *adj.* alpino, montagnòso, gebirgisch; was in Gebirgen lebt; – *it.* bergig.

Montàno, *adj.* was auf Bergen wächst; – erbe montane, Gebirgspflanzen.

*Montanza, *s. f.* b. montàta, salìta, das Steigen, Aufsteigen; eine Anhöhe; – *fig.* für grado, dignità, hoher Stand, Würde.

Montapignatta, *s. f.* Name, den Homer der Maus beylegte: die Topfsteigerin.

Montàre, *v. n.* salire, steigen, hinaufsteigen; – montar il colle, montar le scale, den Hügel, die Stiegen steigen; – montare a cavallo, zu Pferde steigen; – bespringen, belegen ꝛc.: il montone monta l'agnella, lo stallone la cavalla; – *it.* für importare, betragen, sich belaufen: la condotta monta più, che la merce, die Fracht beträgt mehr, als die Waare; – montare oder crescer di prezzo, im Preise steigen, aufschlagen, theurer werden; – für crescere, wachsen, zunehmen; – ciò poco monta, dieß läuft auf wenig hinaus, hat wenig zu bedeuten; – montar la stizza, la collera, auch montare in collera, montare in bestia etc., in Zorn gerathen ꝛc.; – montar in superbia, in orgoglio etc., hochmüthig werden; – montare una lama, auch metterla a cavallo, eine Klinge einstoßen.

Montàta, *s. f.* salìta, erta, eine Anhöhe; das Steigen, Hinaufsteigen; – für innalzamento, crescimento, das Wachsthum; die Erhöhung.

Montàtile, *adj.* accessìbile, ersteigbar, besteigbar, ersteiglich.

Montàto, *part.* salìto, gestiegen, erstiegen; – ben montato, der auf einem guten Pferde sitzt; wohl berittten.

Montatòjo, *s. m.* ein Tritt, Auftritt, bequem aufs Pferd zu steigen.

Montatòre, *s. m.* stallòne, animàl da monta, ein Hengst, Beschäler; – jedes Männchen überhaupt, welches das Weibchen bespringt.

Monte, *s. m.* montàgna, ein Berg; – für mucchio, ammasso, ein Haufen: un monte di denaro, eine große Menge Geld; – a monti, haufenweis; – far monte, andare a monte, frische Karte geben, anders, wieder geben; – porre a monte una cosa, etwas unvollendet lassen; – gettare a monte, über einen Haufen werfen; – darsi di monte morello per la testa, so wie far cose da disperati, sich verzweifelt stellen; unmögliche Sachen vornehmen; – monte und monte di pietà, luogo di monte, Leihbank, ein Leihhaus, Versetzamt; – monte di venere, der Venushügel.

Monticellìno, *s. m.* ein kleiner Hügel; ein Häufchen.

Monticèllo, *s. m.* kleiner Berg, Hügel; Häufchen.

Montièra, *s. f.* sòrta di berrettìno, eine Art Mütze nur mit einem Aufschlag auf einer Seite.

Montière maggiòre, *s. m.* b. capocàccia, Oberforstmeister.

Montista, *s. m.* der ein Capital in der Bank liegen hat.

Montoncèllo, } *s. m.* ein kleiner Wid-
Montoncìno, } der; – ein Schaffell.

Montòne, *s. m.* arìete, ein Widder; das Widderfell; – *fig.* für uomo sciocco, stùpido, ein Schöps, Dummkopf; – für stromento murale, auch arìete genannt, ein Mauerbrecher; – der Widder, als Zeichen in der Sonnenwende, übl. arìete; – *prov.* cercar cinque piedi al montone, unnöthige Schwierigkeiten machen.

Montonìno, *adj.* vom Schöps; dem Schöps ähnlich.

Montuosità, *s. f.* terrèno ineguàle, die Ungleichheit des Erdreichs.

Montuòso, *adj.* montagnòso, bergig, bergicht: paese montuoso etc.

Montura, *s. f.* divisa, die Montur eines Soldaten.

Monumento, *s. m.* s. monimento, ein Denkmahl.

Monzicchio, *s. m.* mùcchio, ein Haufen.

Mora, *s. f.* die Maulbeere; – mora prugnola, die Brombeere; – *prov.* es-

Digitized by Google

ser più lontano, che non è gennajo dalle more, weit davon stehen; – mora, für monte di sassi, ein Steinhaufen; auch für massa di frasconi, ein Schober grüner abgehauener Zweige; – *it.* ein sehr beliebtes Spiel des ital. Volkes: giuocare alla mora (latein. *digitis micare*), wobey jeder der zwey Spielenden die Zahl ausruft, welche er glaubt, daß die von beyden Seiten angezeigten Finger zu gleicher Zeit ausmachen; – mora für indugio (latein. und ungewöhnl.), Aufschub, Verzug; – essere in mora, nicht einhalten, den Termin nicht halten.

ORÀGGINE, *s. f.* übl. tardanza, indùgio, Verzögerung, Verweilung, Verzug.

MORAJUÒLA, *s. f.* mora, die Maulbeere.

MORAJUÒLO, *s. m.* eine Art Oehlbaum.

MORÀLE, *s. f.* gute Sitten; – *it.* für ètica, die Sittenlehre.

MORÀLE, *adj.* sittlich, moralisch.

MORALISTA, *s. m.* ein Sittenlehrer, Moralist.

MORALITÀ, MORALITÀDE, MORALITÀTE, *s. f.* istruzióne, sènso morale, eine Sittenlehre; – la moralità d'una favola, der moralische Sinn einer Fabel; – die Sittlichkeit, Moralität.

MORALIZZÀRE, *v. n.* moralisiren; gute Lehren, die Moral beybringen.

MORALIZZÀTO, *part.* moralisirt.

MORALIZZAZIÒNE, *s. f.* Moralisirung.

MORALMENTE, *adv.* sittlich, sittlicher Weise ꝛc.

*MORANZA, *s. f.* b. dimòra, magióne, stanza, Wohnplatz, Wohnstätte, Wohnung.

MORÀTO, *adj.* schwarz wie Maulbeere.

MORBETTO, *s. m.* indisposizióne, eine leichte Krankheit, Unpäßlichkeit; – *it.* ein Schimpfwort, so wie forca, capestro, ein Holunke, Galgenschwengel.

MORBIDAMENTE, *adv.* mollemente, weichlich, zart, zärtlich.

MORBIDAMENTO, *s. m.* ammollimento, die Erweichung, Weichmachung.

MORBIDETTO, *adj.* etwas weich.

MORBIDEZZA, *s. f.* mollezza, die Weichheit, Mürbheit, Sanftheit; – *fig.* Weichlichkeit, weichliches, üppiges Wesen, Wollust; – für pastosità, das Zarte, das Weiche der Figuren in Gemälden.

MÒRBIDO, *adj.* delicàto, mólle, weich, geschmeidig, sanft; – für pastoso, lieblich, sanft in Gemälden; – *fig.* für effemminato, weichlich, wollüstig.

MORBÍFERO, MORBÍFICO, *adj.* malsàno, ungesund, der Gesundheit schädlich.

MORBIGLIÒNE, *s. m.* morvigliòne, auch rovagliòne, die Windpocken.

MORBÌNO, *s. m.* der Muthwille; der Kitzel, die Lust zu schäkern; – far passare ad alcuno il morbino, einem den Muthwillen vertreiben.

MORBINÒSO, *adj.* muthwillig, schäkerhaft, etwas ausgelassen.

MORBISCIÀTO, *adj.* malazzàto, cagionèvole, siech, kränklich.

MÓRBO, *s. m.* malattìa, die Krankheit; die Pest; – für puzza, fetore, ein häßlicher Gestank.

MÓRBOGÀLLICO, *s. m.* malfrancèse, die Franzosen; venerische Seuche.

MÓRBO RÈGIO, *s. m.* (lat.) itterìzia, die Gelbsucht.

MÓRBO SACRO, epilessìa, *s. m.* die Schwernoth, die fallende Sucht.

MORBOSAMENTE, *adv.* durch Krankheit, auf eine kranke Art.

MORBÒSO, *adj.* krankhaft, von einer Krankheit angesteckt.

MÒRCHIA, *s. f.* die Oehlhefen, Oehldrusen.

MORCHIÒSO, *adj.* voll Satz, trübe.

MÓRCIA, *s. f.* s. mórchia.

MORDÀCE, *adj.* mordènte, acre, beißend, beißig, scharf; – *fig.* beißend, anzüglich: lingua mordace, parole mordaci.

MORDÀCCHIA, *s. f.* museruòla, frenèllo, Maulkorb, der Nasenriemen am Pferdezaum.

MORDACEMENTE, *adv.* acremente, causticamente, mit einer beißenden Schärfe; – für pungentemente, aspramente, beißend, anzüglich.

MORDACETTO, *adj.* etwas beißend, ein wenig scharf.

MORDACITÀ, MORDACITÀDE, MORDACITÀTE, *s. f.* causticità, beißende Schärfe; – *it.* die Anzüglichkeit, beißendes Wesen.

MORDÈLLA, *s. f.* der Erdflohkäfer, Kohlfresser.

MORDÈNTE, *s. m.* Firniß zum Vergolden; Goldpoliment.

MORDÈNTE, *part.* mordicativo, pungènte, beißend, fressend, scharf.

MÒRDERE, *v. a.* beißen; – für pungere, biasimare, durchziehen, sticheln; – gli morde la coscienza, er hat Gewissensbisse; – mordersi le mani, le dita, etwas sehr bereuen; – *praet.* mórsi, *part.* mórso.

MORDICAMENTO, *s. m.* pizzicòre, das Beißen, Stechen.

MORDICANTE, *part.* pungènte, mordènte, beißend, fressend, scharf.

MÒRDICÀRE, *v. n.* pizzicàre, cuòcere, mórdere, beißen, brennen, stechen (bey Wunden).

MORDICATÌVO, *adj.* acre, corrosìvo, beißend, fressend, scharf.

MORDICAZIÒNE, *s. f.* mordicamento, das Stechen, Beißen.

MORDIGALLÌNA, *s. f.* auch pizzicagallìna, paperìna, centonchio, Hühnerbiß, Gauchheil (ein Kraut).

MORDIMENTO, *s. m.* das Beißen, der Biß; – für puntura, motto pungente, ein Stich, das Sticheln, Tadeln.

Digitized by Google

Morditòre, *s. m.* ein anzüglicher Mensch; ein Lästerer, Verleumder.
Morditrìce, *s. f.* ein anzügliches Weib, ein Lästermaul.
Morditùra, *s. f.* morsùra, das Beißen.
†Morel di Sales, türkisch Roth.
Morèlla, *s. f.* auch solàtro, strìgio, Nachtschatten; der Stein zum Peitschenspiel.
Morèllo, *adj.* schwarzbraun, schwärzlich; – caval morello, ein Rappe.
Morèna, *s. f.* Muräne (eine Art Meeraal).
Moresca, *s. f.* der Mohrentanz; ein kriegerischer Tanz; wunderliche grottesque Sprünge überhaupt.
Moresco, *adj.* mohrisch; – alla moresca, *adv.* nach Mohrenart.
Moretta, *s. f.* der Breitschnabel, die Löffelente; – *it.* zuweilen für brunetta, eine Brunette; auch eine Mohrin.
Morettìna, *s. f.* die europäische Haubente, die Moorente; – *it.* eine Brunette.
Moretto, ta, *subst. m.* und *f.* kleiner Mohr, Neger.
Morfèa, *s. f.* viriligine, ein Ausschlag, Art Krätze.
Mòrfia, *s. f.* für bocca, grugno (Kauderwälsch), das Maul, die Fresse; – empier la morfia, weidlich fressen.
Morfìre, *v. a.* (Kauderwälsch) pacchiàre, fressen, tüchtig schroten; – *praes.* isco.
Morfondùto, *s. m.* infreddatùra del cavallo, das Verschlagen der Pferde.
Morgàna, *s. f.* der Name einer Fee; la fata Morgana; – *it.* für sovrana, imperatrice, Beherrscherin.
*Morganàto, *s. m.* impèrio, tirannìa, tyrannische Herrschaft.
Morgellìna, *s. f.* der Hühnerbiß, das Vogelkraut.
Morgiàno, *s. m.* Name einer Art Weinstock und dessen Trauben.
*Morìa, *s. f.* pestilènza, die Pest, Seuche, das Sterben.
Mòria, *s. f.* in dieser Redensart gebräuchlich: parer la morìa, sehr elend, halb todt aussehen.
Moribondo, *adj.* sterbend.
Moriccia, *s. f.* muricia, rottàmi, Ruinen; Steinhaufen von zerfallenem Gemäuer.
Morìce, und morìci, *s. f. plur.* moròidi, die güldene Ader.
Moricìno, na, *subst. m.* und *f.* ein Mohrchen, kleiner Mohr.
Moriènte, *part.* sterbend.
Morigeràre, *v. a.* accostumàre, ziehen, einen Sitten lehren; höflich machen.
Morigeratezza, *s. f.* buòn contègno, Sittsamkeit, Wohlgezogenheit.
Morigeràto, *part.* costumàto, wohlgesittet, wohlgezogen.
Morigiòne, *s. m.* Krummschnabel (ein Wasservogel, einer Taube ziemlich ähnlich).
Morioncìno, *s. m.* eine kleine Sturmhaube; – eine Mütze oder kleiner Hut.
Morióne, *s. m.* eine Pickelhaube, Sturmhaube.
Morìre, *v. n.* sterben, absterben, verscheiden; – es wird zuweilen auch als *v. a.* gebraucht: lo ha morto a pugnalate, er hat ihn mit Dolchstichen umgebracht; – *it.* für mancare, svenire, *fig.* ausgehen, verlöschen, die Kraft verlieren; – morire di rabbia, di sdegno etc., sich zu Tode ärgern ꝛc.; – morir di voglia, di desiderio, vor Sehnsucht schmachten; – morire di fame, di sete, vom Hunger, Durst sehr geplagt werden; – morir di suo male, natürlichen Todes sterben; – morir sul suo letto, in seinem Bette sterben, und *fig.* ein natürliches Ende nehmen; – morir come la zucca, unverheirathet sterben; – morir colla ghirlanda, oder colla corona, als Jungfer sterben; – *prov.* oggi è fiore, dimàn si muore, heute roth, morgen todt; – e ben si dice ognora; un bel morir tutta la vita onora, Ende gut, alles gut; – vo' morire, poss' io morire, ich will des Todes seyn; – *praes.* mòro, muòjo, *praet.* morìi, *part.* mòrto.
*Moritòjo, *adj.* b. mortàle, sterblich.
Mormicca, *s. f.* Schlaraffengesicht.
Mormieròso, *adj.* f. smanzeròso, affectirt, geziert, voll Ziererungen.
Mórmito, *s. m.* der Murmelfisch.
Mormoracchiàre, *v. n.* oft böse, übel nachreden.
Mormoramento, *s. m.* mormorìo, das Gemurmel, Gesumse, dumpfes Geräusch.
Mormorante, *part.* murmelnd; sumsend; rauschend.
Mormoràre, *v. n.* sanft rauschen, murmeln, lispeln (vom laufenden Wasser und Winde); – für pispigliare, bisbigliare, parlar sommessamente, heimlich reden, lispeln; – *it.* für biasimare, dir mal d' altrui, verkleinern, übel nachreden; – *per sim.* girren (von Tauben).
Mormoratòre, *s. m.* detrattòre, maldicènte, ein Verleumder, Lästermaul.
Mormoratrìce, *s. f.* die Murrerin; welche murret; – Verleumderin.
Mormorazióne, *s. f.* das Murren, Gemurre, Bremmeln; – meistens für das Verleumden, die Nachrede.
Mormoreggiàre, *v. n.* murmeln; rauschen.
Mormorèvole, *adj.* rauschend; murmelnd; – *it.* für calunnioso, verleumderisch.
Mormorìo, *s. m.* das Rauschen; Ge-

Digitized by Google

räusch, Gemurmel; - für biasimo, maldicenza, böse Nachrede ꝛc.

Mormorìòso, *adj.* ſ. mormoròso.

*Mormorità, Mormorità̀de, Mormorità̀te, } *s. f.* ſ. mormorazióne, ſ.

*Mormorόso, *adj.* ſ. mormorèvole, ſ.

Moro, *s. m.* der Maulbeerbaum.

Mόro, *s. m.* ein Mohr, Schwarzer; - lavare il moro, vergebliche Arbeit thun.

Moroidàle, *adj.* hämorrhoidiſch, von der güldnen Ader.

Morόide, *s. f. pl.* ſ. morìce.

Mòrola, *s. f.* mora, eine Maulbeere.

Morosità, *s. f.* Verdrießlichkeit, Saumſeligkeit.

Morosamente, *adv.* auf eine mürriſche, verdrießliche Art.

Morόso, *adj.* für difficile, disgustèvole, verdrießlich, mürriſch; - *it.* lento, trascurato, zauderhaft, ſaumſelig, langſam; - dilettazione morosa (der Moraliſten), geile Neigung, woran jemand wiſſentlich Vergnügen findet; - auch ſtatt vagheggino, amoroso, der Freyer, Liebſte.

Mόrsa, *s. f.* mórse, *s. f. pl.*, die Verzähnung einer Mauer; die vorragenden Steine zum Fortbau; - ein Schraubſtock, die Bremſe, das Naſeiſen für die Pferde.

†Morse, Schraubſtöcke; - morse da mano, Handſchrauben; - morse di banco, Bankſchrauben.

Morsèa, *s. f.* eine Krankheit an dem Maule der Pferde.

Morsecchiàre, *v. a.* hier und dahin beißen; anfreſſen.

Morsecchiàto, *part.* angebiſſen, zerfreſſen, zerfleiſcht.

Morsecchiatùra, *s. f.* ein Biß, Mahl vom Beißen.

Morseggiàre, *v. a.* morsecchiàre, oft auf etwas beißen.

Morseletto, *s. m.* bocconcèllo, eine Pille; - un morseletto dorato, eine übergoldete Pille.

Morsellàto, *s. m.* spèzie di guazzetto, Art eingemachter Speiſe.

Morsèllo, *s. m.* bocconcèllo, ein Bißchen; - ein Brocken, ein Stück.

†Morsetti d'agucchiare, Strickſchrauben.

Morsicàre, *v. a.* ſ. morsecchiàre.

Morsicàto, *part.* gebiſſen.

Morsicatùra, *s. f.* morsecchiatùra, ein Biß.

Mόrso, *s. m.* der Biß; - das Gebiß, der Zaum; - *it.* die Stockzähne der Pferde; - *it.* für morsicatura, der gebiſſene Theil; - *fig.* für rimorsi; morsi dell' invidia etc., die Biſſe des Neids ꝛc., Gewiſſensbiß; - rallentare il morso, den Zügel fahren laſſen; freyer laſſen; - tener in duro morso, ſtreng halten; - *it.* für boccone, ein Biſſen; ſo viel man auf einmahl mit den Zähnen abbeißt; - *fig.* i morsi dello stomaco, das Magenweh; - für puntura, dolore, das Stechen, Brennen der Wunden.

Mòrso, *part.* von mórdere, gebiſſen.

Mòrso di gallìna, ſ. morgellìna, Hühnerbiß, Vogelkraut.

Morsùra, *s. f.* morsicatùra, der Biß.

Mortadèllo, *s. m.* } Cervelatwurſt.
Mortadèlla, *s. f.* }

†Mortadelli, Bologneſiſche Würſte.

Mortajetto, *s. m.* kleiner Mörſer.

Mortàjo, *s. m.* ein Mörſer; Mörſel; - *prov.* pestare, diguazzar l'acqua nel mortajo, ſich vergeblich bemühen; - Mörſer, Feuermörſer.

Mortajòne, *s. m.* eine Art Sandſtein.

Mortàle, *adj.* ſterblich, tödtlich; - nimico mortale, ein Todfeind; - una ferita mortale, eine tödtliche Wunde; - peccato mortale, eine Todſünde; - *s. m.* und *f.* i mortali, die Menſchen, die Sterblichen.

Mortalità, Mortalità̀de, Mortalità̀te, } *s. f.* die Sterblichkeit; - eine Seuche; - für ucoisione, macello, Blutbad; - die Alten ſchrieben auch mortàlite.

Mortalmente, *adv.* tödtlich, zum Tod; - peccare mortalmente, eine Todſünde begehen; - ferito mortalmente, tödtlich verwundet; - odiare mortalmente, einen tödtlich haſſen.

Mortamente, *adv.* mortalmente, da mórto, wie ein Todter; wie todt.

Mortaretto, *s. m.* ein Pöller.

Mόrte, *s. f.* der Tod, das Ableben; - man ſagt: esser una morte, etwas Unausſtehliches ſeyn; - *it.* für molto estenuato, Qual ſeyn; - ein bloßes Gerippe ſeyn; wie der Tod ausſehen; - esser colla morte in bocca, den Tod auf der Zunge haben; - a morte, ſo wie mortalmente, tödtlich, bis auf den Tod; - odiare a morte, auf den Tod haſſen; - ferire a morte, tödtlich verwunden; - *prov.* la morte non ha calendario, der Tod führt keinen Kalender.

Mortèlla, *s. f.* Heidelbeerſtrauch.

Mortelletta, *s. f.* kleiner Heidelbeerſtrauch.

*Mortèto, *s. m.* für mortèlla, ſ.

Morticcio, *adj.* halb todt; - color morticcio, pàllido, eine bleiche Farbe.

Morticìno, *s. m.* Leiche eines kleinen Kindes.

Morticìno, na, *adj.* carne, lana morticina, Fleiſch, Wolle von natürlich geſtorbenen Thieren; - legname morticino, Holz von einem abgeſtorbenen Baum.

Mortiferamente, *adv.* mortalmente, tödtlich.

Mortìfero, *adj.* mortàle, tödtlich, den Tod verurſachend.

Mor-

Mortificagiòne, *s. f.* } mortifica-
Mortificamento, *s. m.* } ziòne, die Kreuzigung, Tödtung des Fleisches, Kasteyung.

Mortificante, *part.* kästeyend; züchtigend ꝛc.

Mortificàre, *v. a.* reprimere, rintuzzàre, dämpfen, tödten; die Kraft benehmen; - mortificarsi, *v. r.* seine Begierden dämpfen: - *it.* absterben; - mortificar la carne, das Fleisch kreuzigen; - *it.* für affliggere, kränken, betrüben; auch für confondere, beschämen.

Mortificativo, *adj.* was die Kraft zu dämpfen hat.

Mortificàto, *part.* gedämpft, gezüchtiget ꝛc.

Mortificazióne, *s. f.* il rintuzzàre la própria sensualità, austerità, die Dämpfung der Begierden; Kasteyung, Kreuzigung des Fleisches; - für disgusto, affronto, eine Kränkung, Beschämung, Beschimpfung; - (bey den Aerzten) das Absterben der Glieder.

Mortìna und mortìna, *s. f.* s. mortèlla.

Mortìno, *s. m.* s. mortìne.

Mortissimamente, *adv.* so wie debolissimamente, assai freddamente, sehr schwach, kalt.

Mortìto, *s. m.* eine Art Ragout.

Mòrto, *s. m.* cadàvero, ein Todter, ein Verstorbener, ein Leichnam, eine Leiche; - testa di morto, ein Todtenkopf; - *prov.* il morto ha sempre torto, die Todten haben allemahl Unrecht; - mostrare il morto in sulla bara, augenscheinlich seyn; vor Augen liegen (von angerichtetem Schaden); - *prov.* ricordare i morti a tavola, etwas am unrechten Orte, unschicklich sagen.

Mòrto, *adj.* todt, gestorben, verstorben; - *it.* getödtet: lo ha morto etc. - carbone morto, so wie carbone spento, todte, gedämpfte Kohle; - carne morta, todtes Fleisch; - innamorato morto, sterblich verliebt; eben so esser morto d'alcuna; - mano morta, ein unveräußerliches Gut; ein Kirchengut; - persone di mano morta, Leute, die von allen Abgaben frey sind; - acqua morta, so wie acqua ferma, stagnante, stehendes Wasser; - color morto, oder smorto, eine verbliche ne, todtblasse Farbe; - piazza morta, Löhnung, die ein Hauptmann bezieht für einen Soldaten, den er nicht hat; - fuoco morto, ein Brennmittel, welches das Uebel langsam wegfrißt; - peso morto, die natürliche Schwere; - morto di paura di freddo, di sete, vor Schrecken, Kälte, Durst fast des Todes; - cader morto, todt zur Erde niederfallen; - fornello morto, padella morta, ein Ofen ꝛc., der wenig Hitze hat (bey den Chemikern); - danaro morto, todtes Geld.

Mortòrio, } *s. m.* so wie esèquie,
Mortòro, } accompagnamento funèbre, das Leichenbegängniß; - für monumento, avello, ein Grabmahl, Begräbniß.

Morvidamento, *s. m.* auch morbidamento, und ammorbidamento, die Erweichung.

Mòrvido, *adj.* s. mòrbido, weich, sanft zu berühren.

Morvigliòne, *s. m.* die Windpocken.

Mosàico, *adj.* s. musàico, von mosaischer Arbeit.

Mosca, *s. f.* die Fliege; - mosca culaja, ein beschwerlicher Mensch; - gli saltò la mosca al naso, es fuhr ihm in die Nase; - essere, oder restare come mosca senza capo, von allen verlassen bleiben; sich nicht mehr zu helfen wissen; - e' non si può avere il mele senza le mosche, *prov.* keine Rose ohne Dornen; kein Genuß ohne Verdruß; - levarsi le mosche dal naso, sich nicht foppen lassen; - le mosche danno addosso a' cavalli magri, die meiste Plage fällt auf den Schwächern; - la mosca tira il calcio ch' ella può, der kleinste Wurm krümmt sich, wenn er getreten wird; - far d'una mosca un elefante, aus einer Mücke einen Elephanten machen; - esser più fastidioso d'una mosca, so wie esser più nojoso che 'l mal di capo, höchst lästig seyn; - mosca cieca, blinde Kuh (ein Spiel); - menare, od. zombare a mosca cieca, dar legnate da ciechi, blind drauf los prügeln ꝛc.; - darla a mosca cieca, *fig.* ohne Rücksicht seine Meinung frey heraus sagen; - in bocca chiusa non entrò mai mosca, das Schweigen verhütet manchen Verdruß; - più raro d'una mosca bianca, sehr selten; - mosca cavallina, die Pferdebremse.

Moscadàto, *adj.* nach Bisam riechend.

Moscadèlla, *s. f.* } Muskatel-
Moscadelletto, *s. m.* } lertraube; -
Moscadèllo, *s. m.* } Muskatenwein; - *adj.* pere, fragole, ciriege etc. moscadelle, Muskatellerobst, Birnen ꝛc.

Moscàdo, *s. m.* Bisam; - noce moscada, eine Muskatennuß.

Moscàjo, *s. m.* ein großer Fliegenschwarm. - *fig.* für gran noja, etwas höchst Verdrießliches.

Moscajóla, } *s. f.* ein Fliegenschrank,
Moscajuóla, } um darin eßbare Sachen vor den Fliegen zu verwahren.

Moscardìno, } *s. m.* Sprinzel, das
Moscardo, } Männchen vom Sperber; - die Haselmaus; - Bisamkügelchen.

Digitized by Google

Moscàre, *v. n.* cacciàr le mosche, die Fliegen vertreiben.

Moscatellìna, *s. f.* (Botan.) das Bisamkräutchen.

Moscatèllo, *s. m.* ſ. moscadèllo.

Moscàto, *s. m.* ſ. moscàdo; – *it.* ein Müſkenſchimmel; heut zu Tage übl. leardo moscato.

Moscerìno, *s. m.* ſ. moscherìno.

†Mosche spagnole (cantaridi), ſpaniſche Fliegen.

Moschèa, *s. f.* eine Moſchee.

Moscherìno und moscerìno, *s. m.* eine Mücke; – montare, salire, od. venire il moscherino, in die Naſe fahren; – levarsi i moscherini dal naso, ſo wie non si lasciar far ingiuria, keine Fopperey dulden.

Moschetta, *s. f.* eine kleine Fliege; – *it.* für moschetto, eine Flinte.

Moschettàre, *v. a.* archibugiàre, erſchießen.

Moschettàta, *s. f.* ein Muſketenſchuß.

Moschettàto, *part.* erſchoſſen (mit Muſketenſchüſſen).

Moschetterìa, *s. f.* Mannſchaft von Muſketiers.

Moschettière, *s. m.* ein Muſketier.

Moschettìna, *s. f.* eine kleine Fliege.

Moschetto, *s. m.* eine Muſkete, Flinte.

Moschettòne, *s. m.* ein Muſketon, Muſketonner, große Muſkete mit kurzem Lauf und weiter Mündung, mehrere Kugeln daraus zu ſchießen.

Moschìno, *s. m.* eine kleine Fliege.

Mosciamà, *s. f.* eingeſalzener Thunfiſch.

Moscìno, *s. m.* ſ. moscherìno.

Mòscio, *adj.* vizzo, welk, verwelkt.

Mosciòne, *s. m.* kleine Fliege, die ſich im Moſte aufhält; – (im Scherz) ein Saufaus, Trunkenbold.

*Moscoleàto, *adj.* b. muscàto, moscadàto, mit Biſam gemacht.

Mòscolo, *s. m.* übl. muschio, Moos; – Muſkel, Mäuschen.

Mosconàccio, *s. m.* eine Schmeisfliege.

Mosconcèllo, } *s. m.* moscerìno, eine
Mosconcìno, } kleine Fliege; Mücke.

Moscòne, *s. m.* eine große Fliege.

Mòssa, *s. f.* die Bewegung; der Zug, das Anrücken; – der Zug im Damenſpiel oder Schachſpiel; – prender la mossa, aushohlen, den Anlauf nehmen, einen Sprung zu thun.

Mòsse, *s. f. plur.* die Schranken, wo die Rennpferde auslaufen; – dar le mosse, das Signal zum Ablaufen der Rennpferde geben; – che date all' impossibile le mosse, nachdem ſie das Unmögliche verſucht hatten; – esser buone mosse, eine Redensart, um anzudeuten, daß man nach vielen Schwierigkeiten das Ziel endlich erreicht hat; – pigliar le mosse, anfangen zu rennen; *fig.* ein Unternehmen anfangen; – *it.* für prender lena, aushohlen; – stare alle mosse, ſich Einhalt thun, Geduld haben; – non potere star alle mosse, es nicht erwarten können, wie die Rennpferde, die den Augenblick des Auslaufens kaum erwarten können; – furare, od. rubar le mosse, einem im Rennen, oder in irgend einem Vorhaben zuvorkommen; – dar le mosse a' tremuoti, völlige Gewalt haben, ſchalten und walten wie man will.

Mòsso, *part.* von muòvere, beweat ꝛc.

Mossolìna, *s. f.* ſ. mussolìna, Neſſeltuch.

Mostàcchio, *s. m.* basetta, baffi, ein Knebelbart, Schnurrbart.

Mostacciàccio, *s. m.* eine garſtige Freſſe; dickplüntſchiges Geſicht; abſcheulicher Knebelbart.

Mostacciàta, *s. f.* ceffàta, schiàffo, eine Maulſchelle.

Mostaccìno, *s. m.* Knebelbärtchen; kleines Geſicht.

Mostàccio, *s. m.* das Geſicht, die Freſſe; – rompere ad uno il mostaccio, einen in die Freſſe ſchlagen.

Mostacciòne, *s. m.* mostacciàta, eine Maulſchelle.

Mostacciuòlo, *s. m.* eine Art Gebäck mit Gewürze; Pfefferkuchen; Kraftbrot.

Mostacciùzzo, *s. m.* ein kleines Geſicht.

Mostàja, *s. f.* eine Art ſehr ſüßer Weintrauben.

Mostarda, *s. f.* der Senf; – far venir la mostarda al naso, ſo wie muover ad ira, einen zum Zorn reizen, aufſtützig machen.

Mosto, *s. m.* der Moſt.

Mostòso, *adj.* mostig, mostartig.

Mostra, *s. f.* Muſter, Probe; das Zeigen, Weiſen; – für rassegna, Muſterung; – far mostra, ſich ſtellen, ſcheinen; – far mostra di se, ſich prahleriſch, zur Schau ſehen laſſen ꝛc.; – andar a mostra per tutto, überall zur Schau herumgehen; – mostra delle botteghe, Aushang; zur Anſicht, zur Schau ausgelegte Waaren; – mostra dell' oriuolo, das Zifferblatt, *it.* zuweilen auch für Taſchenuhr; – mostra dell' abito, Aufſchlag, Klappe am Kleide.

Mostràbile, *adj.* ostensìbile, weisbar; was man weiſen, ſehen laſſen kann.

Mostramento, *s. m.* dimostraziòne, das Weiſen, Zeigen; – für apparenza; con mostramento di fare, mit dem Anſchein zu thun.

Mostrante, *part.* zeigend, weiſend; anzeigend.

*Mostranza, *s. f.* b. mostra, dimostraziòne, das Zeigen, die Bezeigung.

Mostràre, *v. a.* dar a divedère, palesàre, zeigen, weiſen, vorzeigen; ſehen laſſen; – *v. n.* erhellen; – für far

sembiante, far vista, sich stellen; – mostrar di non vedere, thun, als sähe man nicht; – mostrare il viso, o 'l volto, für opporsi arditamente, die Spitze bieten; – poter mostrare il viso, oder poter mostrarsi, sich nicht schämen dürfen; – mostrare a dito, für accennare, additare, mit dem Finger zeigen; – *fig.* handgreiflich erweisen; – farsi mostrare a dito, sich der allgemeinen Nachrede preisgeben; – mostrar coraggio, fermezza, keine Furcht äußern, Muth zeigen; – für insegnare, zeigen, lehren; – mostrar la luna nel pozzo, einem etwas weismachen wollen.

Mostràto, *part.* gezeigt, gewiesen.

Mostratòre, *s. m.* der weiset, zeiget ꝛc.

Mostratrìce, *s. f.* die zeiget, weiset.

Mostraziòne, *s. f.* il mostràre, die Zeigung, Weisung, das Zeigen ꝛc.

Mostro, *s. m.* ein Ungeheuer, Mißgeburt, Unthier; – che fù mirabil mostro (*Tasso*), daß es ein Wunder war; – mostro di scienza, di dottrina, ein Wunder von Gelehrsamkeit.

Mostro, *adj.* statt des *part.* mostràto, gezeigt, gewiesen ꝛc.

Mostròso, *adj.* s. mostruòso.

Mostruosamente, *adv.* ungeheuer, erschrecklich.

Mostruosità, **Mostruositàde**, **Mostruositàte**, } *s. f.* Wundergestalt; außerordentliche Häßlichkeit, Ungestalt.

Mostruòso, *adj.* ungestaltet wie ein Ungeheuer, unnatürlich; – ungeheuer, entsetzlich, übermäßig groß ꝛc.; entsetzlich häßlich.

Mòta, *s. f.* lója, fango, dünner Koth, Schlamm.

***Motìva**, *s. f.* für invenziòne, Erfindung; – für causa, motivo, Anlaß, Ursache.

Motivàre, *v. a.* menzionàre, mentovàre, erwähnen, in Erinnerung bringen.

Motivàto, *part.* erwähnt, in Erinnerung gebracht.

Motìvo, *s. m.* impulso, càusa, occasiòne, der Beweggrund, Antrieb, Anlaß; – für movimento, sollevazione, ein Aufstand.

Motìvo, *adj.* bewegend; – cagione motiva, Bewegungsgrund.

Motivòne, *s. m.* ein starker Beweggrund, großer Anlaß.

Mòto, *s. m.* movimento, die Bewegung; für motivo, impulso, Antrieb; – di proprio moto, aus eigenem Antrieb; – il moto perpetuo, das Perpetuum mobile; – *fig.* dar moto ad una cosa, eine Sache betreiben; – far del moto, sich Motion machen; – moti intestini, bürgerliche Empörung; – moto convulsivo, Verzuckung, Krampf; – mettere in moto, in Bewegung setzen; – moto accelerato, die an Geschwindigkeit immer zunehmende Bewegung.

†**Motone**, Multon.

Motòre, *s. m.* der Beweger; der in Bewegung bringt. – l'eterno Motore, Gott; – motore d'una congiura, so wie capo, der Rädelsführer.

Motòso, *adj.* fangòso, limacciòso, schlammig, lehmig, kothig.

Motrìce, *s. f.* die Bewegerin; aber meistens nur als *adj.*: causa motrice, virtù motrice etc., die Bewegungsursache, Bewegkraft ꝛc.

Mòtta, *s. f.* scoscendimento di terrèno, herabgesunkene Erde; der Ort an einer Anhöhe, wo das Erdreich hergesunken.

Motteggiamento, *s. m.* bèffa, derisiòne, Spott, Fopperey, Vexirung mit Worten.

Motteggiàre, *v. n.* burlàre, bèffare, corbellàre, foppen, spotten; auch scherzen, vexiren, durchziehen, sticheln; – spitzfindige Reden geben; – auch für offendere, mit Stichelworten beleidigen.

Motteggiàto, *part.* vexirt, gespottet, angestichen ꝛc.

Motteggiatòre, *s. m.* ein Spottvogel, Spaßmacher, Spötter.

Motteggiatrìce, *s. f.* eine Spötterin, Spaßmacherin.

Motteggièvole, *adj.* facèto, schäkerhaft, kurzweilig, spaßhaft, schnurricht.

Motteggio, *s. m.* bèffa, derisiòne, Spott, Hohn; – *it.* Scherz, Spaß, Stichelwort.

Motteggiòso, *adj.* s. motteggièvole.

Mottetto, *s. m.* ein Scherzwort; – Art kleines Gedicht der alten Toskaner; – eine Motette.

Mòtto, *s. m.* detto argùto, argùzia, facèzia, ein witziger Einfall; – für sentenza, ein Denkspruch; – für detto pungente, eine Stichelrede; – non far motto, keinen Laut geben, kein Wort sprechen; – non far nè motto, nè totto, so wie starsene cheto cheto, mäuschenstill seyn, sich nicht regen; – far motto ad alcuno, bey einem zusprechen, einem im Vorbeygehen ein Wort sagen; – fare, od. toccare un motto d'alcuna cosa, far d'alcuna cosa un breve cenno, einer Sache gedenken, ein Wort worüber laufen lassen; – fate motto, so wie sentite un po'! höret einmahl!

Mottòzzo, *s. m.* festòccia, ein Scherz; – fare un mottozzo, zum Scherz etwas sagen.

Motùzzo, *s. m.* ein Scherzwörtchen, ein Späßchen.

Motupròprio, *s. m.* (meistens von päpstlichen Verordnungen) ein Kabinetsbefehl; – was aus eigner Bewegung geschiehet.

Digitized by Google

*Motùra, *s. f.* movimento, môto, die Bewegung; – für cagion movente, die bewegende Ursache.

Movênte, *part.* bewegend; – auch che incomincia, was anfängt, wo angehet; – für agile, leicht, hurtig, gewandt; – ben movente, che ha nel moversi agilità, schmeidig, biegsam.

Movênza, *s. f.* ſ. movimento; – grâzia di movenza, Anmuth in der Bewegung des Körpers.

Môvere, *v. a.* ſ. muôvere, bewegen.

Movèvole, movîbile, môbile, bewegbar, beweglich; – für persuasibile, arrendevole, leicht zu überreden; folgſam.

Movîbile, *adj.* beweglich.

Movimento, *s. m.* môto, commoziône, die Bewegung; – movimenti della fortuna, übl. vicende, Glückswechſel; – di proprio movimento, di proprio moto, per proprio impulso, aus eigner Bewegung; – movimento degli affetti, Bewegungen, Regungen; Leidenſchaften; – für tumulto, Aufſtand, Bewegung, Unruhe; – Urſprung.

Movitîva, *s. f.* ſ. movimento.

Movitîvo, *s. m.* orîgine, impulso, der Urſprung, Urſache.

Movitîvo, *adj.* beweglich, rührend; – für instabile, unbeſtändig.

Movitôre, *s. m.* ſ. motôre.

Movitrîce, *s. f.* ſ. motrîce.

Moviziône, *s. f.* übl. moziône, ſ.

Moziône, *s. f.* ſ. môto.

*Mozione, *s. f.* ein gewiſſer Wind.

Mozzamento, *s. m.* troncamento, die Verſtümmelung, Abſchneidung eines Gliedmaßes; – Verkürzung der Wörter.

Mozzarâbico, *adj.* mistiârabo, was bey den Chriſten, die in Spanien von Mohren abſtammen, gebräuchlich iſt.

Mozzârabo, *s. m.* ein von den Mohren und Saracenen in Spanien abſtammender Chriſt.

Mozzâre, *v. a.* troncâre, abhauen, abſchneiden, vermutzen, verſtümmeln; – mozzare il capo, köpfen ꝛc. – *fig.* mozzar le parole, die Worte abbrechen; – mozzare le cerimonie, die Complimente bey Seite legen; – *it.* mozzare le mani, i denti, die Hände vor der kalten Luft erſtarren, die Zähne vom Eisgetränke erkälten; – mozzare il fiato, den Athem durch den heftigen Wind hindern.

Mozzâto, *part.* abgehauen ꝛc.

Mozzetta, *s. f.* ein ſeidenes Röckchen des Papſtes, der Cardinäle und Biſchöfe.

Mozzi, *s. m. plur.* (*t. marin.*) gefangene Türken, welche auf Galeeren die Stelle der Schiffsjungen vertreten.

Mozzône, *s. m.* mozzicône, ein Rumpf, Matz, Stumpf.

Mozzinerîa, *s. f.* übl. astùzia, scaltrezza, Schlauheit, Pfiffigkeit.

Mozzîno, *adj.* astùto, scaltrîto, (niedrig) pfiffig, abgeſeimt, durchtrieben.

Mozzo, *adj.* abgehauen, vermutzt ꝛc.

Mozzo, *s. m.* (mit ſcharfem z) la parte mozza, troncata, der Ort, wo was abgeſchnitten iſt; – mozzo della ruota, die Nabe am Rad; – mozzo di camera, Kammerjunge; – mozzo di stalla, Stalljunge.

Môzzo, *s. m.* (mit ſanftem z) ein Stück von Silber, Erde.

Mozzorècchi, *s. m.* ein Galgenvogel, ein pfiffiger Schurke ꝛc.

*Muccerîa, *s. f.* ſ. bêffa, villanîa, Spötterey, Grobheit.

Mucajardo, *s. m.* ſ. mocajardo, Art von wollenem, ins Kreuz gewirktem Zeug.

Mùcchero, *s. m.* (ein arabiſches Wort) Roſen- oder Veilchenwaſſer.

Mucchierêllo, } *s. m. dim.* von
Mucchietto, } mùcchio, ein Häufchen, kleiner Schober.

Mùcchio, *s. m.* ammasso, ein Haufen, Schober.

*Mucciâre, *v. a.* b. farsi bêffe, burlâre, veriren, zum Beſten haben; – für schivare, vermeiden; – mucciarsi, ſo viel als fuggirsene, ſich aus dem Staube machen, entwiſchen.

Muccellâggine, ſ. mucilâggine.

Muccellagginôso, ſ. mucilagginôso.

Muci, Miez (Wort, womit man die Katze ruft).

Mùcia, und mùscia, *s. f.* gatta, die Katze, Kieze.

Mùcido, *adj.* vizzo, muffo, weich, welk; – schimmelig, halb faul; – für effeminato, dappoco, weichlich, träg, feigherzig; – camminare in furia al secco, e al mucido, durch Dick und Dünn rennen; – saper di mucido (vom Fleiſch) altſchmeckend ſeyn; nach Schimmel ſchmecken.

Mucilâggine, } *s. f.* Schleim, zäher
Mucillâggine, } Saft aus Samen-
Mugellâggine, } körnern.

Mucilagginôso, und mucillagginôso, *adj.* ſchleimig, klebrig.

Mucîna, *s. f.* ein Kätzchen, Kiezchen.

Mucîno, *s. m.* gattîno, ein junges Kätzchen; – i mucini hanno aperto gli occhi, *prov.* man iſt nicht mehr ſo jung, daß man ſich anführen läßt.

Muco, *s. m.* zäher Schleim.

Mucosità, } *s. f.* viscosità, Schleim,
Mucositâde, } Schleimigkeit, beſonders
Mucositâte, } die von der Naſe und dem Gedärme.

Mucôso, *adj.* viscôso, ſchleimig.

Mucronâto, ta, *adj.* (cartilâgine) der Knorpel am Bruſtbein.

Digitized by Google

Muda, *s. f.* das Mauſen, die Mauſe der Vögel; – das Behältniß des Vogels, wenn er ſich mauſet; – für muta, mutazione (alt), der Wechſel, Umwechſel; – essere in muda, in der Mauſe ſeyn.

Mudagiòne, *s. f.* muda, tempo della muda, das Mauſen, die Mauſezeit der Vögel.

Mudàre, *v. n.* ſich mauſen (von Vögeln); – zuweilen auch von Hirſchen, das Geweih abwerfen.

Muffa, *s. f.* der Schimmel, der Kahm; – aver muffa, saper di muffa, ſchimmelig ſchmecken; – *fig.* e cavogli la muffa dell' elmetto, nämlich gli spaccò il capo, und zerſpaltete ihm den Kopf; – venire la muffa al naso, oder venir la muffa allein, bös, zornig werden.

Muffàre, *v. n.* ſchimmeln, verſchimmeln; kahmig werden; – s'ei non veniva, il pan muffava (ironiſch), wär' er nicht gekommen, ſo wäre er ausgeweſen, oder man hätte mit ſeinem Vorrath nicht fertig werden können.

Muffatìccio, *adj.* alquanto muffàto, etwas ſchimmelig, kahmig.

Muffàto, *adj.* verſchimmelt.

Muffeggiàre, *v. n.* muffàre, nach Schimmel riechen.

Mùfferlo, *s. m.* der Mops.

Muffetto, *s. m.* vagheggino, profumìno, ein Stutzer, Putznärrchen.

Muffìto, *adj.* ſ. muffàto.

Muffo, *adj.* ſ. muffàto.

Muflòne, *s. m.* das ſardiniſche Muffelthier, das wilde Schaf Argali; – †pelli di muflone, Muflonsfelle.

Mufti, *s. m.* ein Mufti; Oberprieſter bey den Türken.

Mugavèro, *s. m.* Art Wurfſpieß; – Soldat mit einem Wurfſpieß.

Mugellàggine, *s. f.* ſ. mucilàggine.

Mugghiamento, *s. m.* muggìto, mùgghio, das Geblök, Brüllen der Rinder.

Mugghiante, *part.* blökend, brüllend.

Mugghiàre, und mugliàre, *v. n.* auch muggìre, blöken, brüllen (vom Rindvieh); – auch für ruggire, brüllen (vom Löwen); – *fig.* brauſen (vom Meere): il mar che mugghia; – für gridar lamentevolmente, entſetzlich ſchreyen, brüllen.

Mùgghia, *s. f.* für mùgghio, ſ.

Mùgghio, und mùglio, *s. m.* das Brüllen, Gebrüll, vom Rinde; für ruggito, vom Löwen; – für grida dolorose, Gebrüll, klägliches Geſchrey.

Mùggine, *s. f.* Harder, der Großkopf (ein Meerfiſch).

Muggiolàre, *v. n.* ſ. mugolàre.

Muggìre, *v. n.* ſ. mugghiàre; – *praes.* isco.

Muggìto, *s. m.* das Gebrüll, Geblök.

Mugherìno, } *s. m.* Mayblümchen; –
Mughetto, } für zerbinotto, ſüßes Herrchen.

Mugiolàre, *v. n.* ſ. mugolàre.

Mugìto, *s. m.* ſ. muggìto.

Mùglia, *s. f.* übl. mùgghio, Gebrüll, Geblök.

Mugliàre, ſ. mugghiàre.

Mùglio, ſ. mùgghio.

Mugnàjo, *s. m.* mulinàro, auch molinàro, macinatòre, ein Müller; – die Möve, ein Waſſervogel, auch gabbiano genannt; – *adj.* zur Mühle gehörig: mola mugnaja, Mühlſtein.

Mugnàro, *s. m.* ſ. mugnàjo.

Mùgnere, *v. a.* mungere, premer il latte, melken; – *fig.* für premere, carpir via, herauspreſſen, abdringen, ablocken; – *prov.* trovar il becco più duro a mugnere, größere Schwierigkeiten antreffen, als man anfangs dachte; – *praet.* munsi, *part.* munto.

Mugnitòre, *s. m.* ein Melker.

Mugnivacche, *s. m.* ein Kuhmelker.

Mugo, *s. m.* der Krummholzbaum.

Mugolamento, *s. m.* mugollo, das Gewinſel, Winſeln.

Mugolàre, *v. n.* gagnolàre, winſeln, wie die Hunde.

Mugollo, *s. m.* gagnollo, Gewinſel, Geheul.

*Mujuólo, *s. m.* ein gewiſſes Maß Wein.

Muine, *s. f. pl.* ſ. moine, Geſchmeichel, Geſtreichel.

Mula, *s. f.* ein Maulthier, Mauleſelin; – *it.* für pantoffola, oder pantùffola, ein Pantoffel.

Mulàcchia, *s. f.* eine Krähe, Dohle.

Mulacchiàja, *s. f.* ein Schwarm Krähen; – *it.* für cicaleccio, Plapperey, verdrießliches Geſchwätz.

Mulàccio, *s. m.* ein ſchlechter Mauleſel.

Mulàggine, *s. f.* Starrſinn eines Maulthiers; – *fig.* caparbieria, Hartnäckigkeit.

Mulattiére, *s. m.* Mauleſeltreiber.

Mulènda, und molènda, *s. f.* die Metze, oder das Mahlgeld.

Mulesco, *adj.* nach Art der Mauleſel.

Muletta, *s. f.* eine junge Mauleſelin.

Muletto, *s. m.* ein kleines Maulthier.

Muliàca, *s. f.* übl. melläca, abbicócca, die Aprikoſe.

Muliébre, *adj.* (lat.) femminino, donnesco, weiblich.

Mulinàre, *v. n.* fantasticàre, pensàr fisamente, nachſinnen, hin und her denken; nachgrübeln; – andar mulinando col cervello, hin und her ſinnen.

Mulinàro, *s. m.* ſ. mugnàjo, molinàro, der Müller.

Mulinéllo, und molinéllo, *s. m.* eine kleine Mühle, Handmühle; – Werkzeug mit Rädern und Schrauben, Schlöſſer aufzuſprengen; – für gorgo, rigiro de

Digitized by Google

vento, dell' acqua, ein Wirbel; - eine Windmühle der Kinder; - *fig.* für rigiro, macchinazione, Ränke, Anschläge; - *it.* ein Spinnrad; eine Kaffeemühle; - Stück Holz auf dem Oberlof, die Spille zu hemmen.

Mulino, und molino (*pl.* i mulini, und le mulina), *s. m.* eine Mühle; - *it.* die Mühle, wo in Bergwerken die Erze zermalmt werden; - mulino a vento, a acqua, a braccia, od. a mano, eine Windmühle, Wassermühle, eine Handmühle; - *prov.* al mulino ed alla sposa sempre manca qualche cosa, bey Weibern und Mühlen ist immer etwas daran zu bessern; - *prov.* chi va al lino, è forza, che s'infarini, womit man umgehet, das hängt einem an; - tirar l'acqua al suo molino, Wasser auf seine Mühle leiten, seinen Nutzen suchen; - nè mulo, nè mulino, nè signore per vicino, nè compare contadino, *prov.* es ist gefährlich und unangenehm, Maulesel, Mühlen, einen vornehmen Herrn zum Nachbar, und einen Bauer zum Gevatter zu haben.

Mulìno, *adj.* di mulo, vom Maulthiere.

Mullette, *s. f.* b. mollette, Zängelchen, Kneipzangen.

Mullo, *s. m.* die Barbe (ein Fisch).

Mulo, *s. m.* der Maulesel; - für bastardo, ein Hurkind, ein Glückskind; - tener la mula, oder regger la mula, einem an die Hand gehen; - far da mula, oder far mula di medico, für aspettare, ewig warten, da stehen müssen.

Mulomèdico, *s. m.* Maulthier-, Pferde-Arzt.

Mulòna, *s. f.* ein großes Maulthier.

Mulsa, *s. f.* idromèle, Meth.

Multa, *s. f.* pena, condanna, eine Strafe, Geldbuße.

Multàto, *adj.* condannàto, zu einer Geldbuße verurtheilt.

Multilòquio, *s. m.* Vielrederey, Geplapper, Gewäsche.

Multilustre, *adj.* alt, bejahrt.

Multiplicamento, *s. m.* die Vervielfältigung.

Multiplicante, *part.* was vermehrt ꝛc.

Multiplicàre, *v. a.* moltiplicàre, vervielfältigen, vermehren; - *v. n.* crescere, aumentarsi, sich mehren, wachsen, zunehmen; - far la multiplicazione, multipliciren; - multiplicar in novelle, ciarlar troppo a lungo, viel Redens worüber machen.

Multiplicatamente, *adv.* vervielfältiget ꝛc.

Multiplicatòre, *s. m.* der vervielfältigt, vermehrt; - der Multiplicator; die Zahl, womit multiplicirt wird.

Multiplicazióne, *s. f.* die Vervielfältigung; - das Multipliciren.

Multìplice, *adj.* moltìplice, vielfach, vielfältig.

Multiplicità, **Multiplicitàde**, **Multiplicitàte**, *s. f.* die Vielfältigkeit, Vielfachheit.

Multìplico, *s. m.* s. multiplicamento.

***Multipricàre**, für multiplicàre, s.

Multitùdine, *s. f.* übl. moltitùdine, große Menge.

Mùmmia, *s. f.* eine Mumie; - Spezereyen, womit die Araber die Leichen einbalsamirten; - für persona brutta e grinza, ein garstiger und dürrer Mensch; - far le mummie, sich bald sehen lassen, bald wieder verbergen.

Mundiàle, *adj.* b. mondiàle, weltlich, zum Weltgebäude gehörig.

***Muneramento**, *s. m.* (lat.) b. rimuneraziòne, Vergeltung.

Muneràre, *v. a.* s. rimuneràre.

Muneraziòne, *s. f.* rimuneraziòne, Belohnung, Vergeltung.

Mùngere, *v. a.* s. mùgnere, melken.

Municipàle, *adj.* zur Stadtregierung gehörig, gesetzlich.

Municìpio, *s. m.* bey den Römern die Städte, welche unabhängig nach eigenen Gesetzen lebten; - ein Municipium.

Munificentìssimo, *adj.* höchst mildthätig.

Munificènza, **Munificènzia**, *s. f.* liberalità, die Mildthätigkeit, ungemeine Freygebigkeit.

Munìfico, *adj.* liberàle, mildthätig, sehr freygebig.

Munimento, *s. m.* übl. monimento, ein Denkmahl, Grabmahl.

Munìre, *v. a.* verwahren, versehen; befestigen; - munirsi, so wie fortificarsi, provvedersi, sich befestigen; sich wider etwas verwahren; sich versehen.

Munistèro, munistèrio, *s. m.* s. monistèro, ein Kloster.

Munìto, *part.* verwahrt, befestigt ꝛc.

***Munitòria**, *s. f.* für ammoniziòne, Ermahnung.

Munitòrio, *s. m.* für monitòrio, eine Verwarnung, Nachricht.

Muniziòne, *s. f.* fortificaziòne, ripàro, Verwahrung, Befestigung, Verschanzung; Vertheidigungswerke; - Proviant für die Soldaten; - munizione da guerra e da bocca, Kriegs- und Mundvorrath.

Munizionière, *s. m.* Proviantmeister.

***Muno**, *s. m.* presènte, dono, Belohnung, Geschenk.

Munto, *part.* von mùgnere, gemelkt, gemolken; - *fig.* für smunto, consunto, hager, dürr, ausgemergelt; - munto di senno, der kein Bißchen Verstand hat.

Digitized by Google

*Mundscolo, *s. m.* (lat.) presentuzzo, regaluccio, ein Geschenkchen.

Muóvere, und móvere, *v. a.* bewegen, regen; - *fig.* für indurre, persuadere, bewegen, verleiten, antreiben; - für commovere, rühren; - *it.* für alterare, tor via, schmälern, verletzen: in nulla movendo il suo onore; - muover di dosso un vestito, für cavarselo, ein Kleid ablegen; - muover pietà, Mitleid erregen; - muover lite, einen Prozeß anstellen; - muover dubbio, quistione etc., Zweifel, Zwist erregen; - muovere parole, sprechen, etwas sagen; - muover prieghi, für pregare, bitten; - muovere il corpo, so wie far andar del corpo, den Stuhlgang befördern, - muovere il campo, aufbrechen, das Lager aufheben; - muovere pianti, in Klagen ausbrechen; - *v. r.* muoversi, far moto, pigliar moto, sich regen, sich aufmachen, sich in Bewegung setzen; - muovere, *v. n.* il metter, il pullular delle piante, treiben, ausschlagen: le piante cominciano a muovere; - muovere, für derivare, venire, entstehen, herkommen: onde s'era mosso, ciò muove da altra causa; la vaga luce, che muove da' begli occhi di costei servo m' ha fatto; - *praet.* mòssi, *part.* mósso.

Muràccio, *s. m.* eine alte, schlechte Mauer; auch starke, dicke Mauer.

Muràda, od. murata, *s. f.* (*t. mar.*) die inwendige Seite des Schiffs.

Muràglia, *s. f.* eine Mauer, Gemäuer; unvollendetes Gebäude ohne Dach; - muraglia reticolata, o a rete, Mauerwerk von schiefer Fuge; - muraglia in piano collegata, gebundenes Mauerwerk; - muraglia di getto, ausgefülltes Mauerwerk.

Muraglióne, *s. m.* grossa muràglia, eine sehr starke, dicke Mauer.

Murále, *adj.* zur Mauer gehörig; - corona murale, macchina murale, Krone, die man jenem ertheilte, welcher zuerst eine feindliche Mauer erstiegen hatte.

Muramento, *s. m.* das Mauern, Gemäuer.

Murare, *v. a.* mauern; - für edificare, costruire, bauen; - murare una porta, una finestra, eine Thür, ein Fenster vermauern, zumauern, blenden; - cigner di mura, rinchiudere, mit Mauern umgeben; - murarsi, für attaccarsi insieme, *fig.* ankleben, sich dicht anschließen; - murare a secco, trocken, ohne Kalk mauern; - *fig.* etwas verfertigen, das nicht lange hält (im Scherze); - für mangiar senza bere, essen, ohne dabey zu trinken; - *prov.* murare e piatire è dolce impoverire, Bauen und Prozessiren stürzt gar zu leicht ins Verderben.

Muràta, *s. f.* cittadèlla, ein Festungswerk.

Murato, *part.* gemauert, gebaut; - für circondato di mura, mit Mauern umgeben; - für attaccato fortemente, fest angemacht: vi è come murato.

Muratóre, *s. m.* ein Maurer; - libero, franco muratore, frammassone, Freymaurer.

Muratório, *s. m.* zur Maurerey gehörig.

*Murcido, *adj.* pigro, inoperòso, träg, unthätig.

Murèllo, *s. m.* muriciuòlo, gemauerter Sitz am Fuße einer Mauer; niedrige Mauer.

Murèna, *s. f.* s. morèna. eine Muräne, Meeraal.

Muretto, *s. m.* eine kleine Mauer; Mäuerchen.

Muriàtico, *adj.* (*t. chim.*) was die Salzsäure zum Grundstoff hat.

Muriàto, *adj.* mit Salzsäure verbunden.

Muriccia, *s. f.* rottàmi, micchio di sassi, ein Steinhaufen.

Muricciuólo, *s. m.* s. murello.

Mùrice, *s. m.* die Stachelschnecke, die Purpurschnecke.

Muricìno, *s. m.* s. murello, muricciuólo.

*Murmuràre, für mormoràre, s.

Mùrmure, *s. m.* übl. mormorio, Gemurmel.

Muro, *s. m.* eine Mauer; - für parete, die Wand; - fra quattro mura, zwischen vier Wände; - in der vielf. Zahl i muri, aber meistens le mura: le mura d'una città, die Stadtmauern, der Wall; - muro di facciata, eine Vordermauer; - muro di spartimento, eine Scheidewand; - muro d'un ricinto, eine Ringmauer; - muro soprammattone, eine Ziegelmauer; - le sacre mura, für sacro albergo, chiesa, heilige Stätte, Kirchenmauern; das Kloster; - muro di rinforzo, eine Gegenmauer; - *fig.* für antemurale, Vormauer, Schutz; - muro a secco, eine Mauer ohne Kalk; - dire al muro, *fig.* es der Wand sagen; - essere, od. stare a muro a muro, dicht an einander wohnen; - rimaner fermo come un muro, unerschüttert, fest wie eine Mauer da stehen; - *prov.* duro con duro non fece mai buon muro, zwey harte Steine mahlen selten klein; zwey hartsinnige Köpfe vertragen sich schlecht zusammen; - stringere fra l'uscio e muro, so wie tra l'ancudine e 'l martello, zwischen Thür und Angel seyn.

Murra, *s. f.* Chalcedon, eine Art Stein.

Musa, *s. f.* eine Muse; - le muse, die freyen Künste; - eine Flöte; - Art

Digitized by Google

Apfel; – stare alla musa, Maulaffen feil haben, nichts thun.

Musacchìno, *s. m.* eine Art Küraß.

Musàico, *s. m.* mit Steinen oder Glasstückchen eingelegte Arbeit; – musaico di legname, üblicher tarsìa, eingelegte Arbeit von Holz.

Musardo, da, *adj.* so wie perdigiòrno, einer, der Maulaffen feil hat; ein Maulaffe; der vor langer Weile, Dummheit oder Verwunderung das Maul aufsperrt.

Musàre, *v. n.* starsi neghittòso, allungàre il muso, Maulaffen feil haben, müßig da stehen; – mit vorgestrecktem Kinn und offenem Munde etwas starr angaffen.

Musàta, *s. f.* ceffàta, schiàffo, eine Maulschelle; – Rümpfung des Mauls aus Unwillen oder Verachtung.

Muscàto, } *adj.* mit Bisam, nach Bi-
Muschiàto, } sam riechend.

Muschietto, *s. m.* ambretta, die Bisamblume.

Mùschio, } *s. m.* Moos; – muschio
Musco, } arboreo, Steinleberkraut; – Bisam; – muschio greco, die Muskatenhyacinthe.

Muschiòso, *adj.* moosicht, mit Moos bedeckt.

Mùscia, *s. f.* s. mùcia, gatta, die Katze.

Muscìno, *s. m.* s. mùcino, gattìno, kleine Katze.

Musco, *s. m.* s. mùschio.

Muscolàre, *adj.* zu den Muskeln gehörig: tendini muscolari, Muskelsehnen.

Muscoleggiamento, *s. m.* das Muskelwerk; die Articulation.

Muscoleggiàre, *v. a.* formàr mùscoli, fornir di mùscoli, mit Muskeln versehen; die Muskeln auszeichnen; articuliren.

Muscoletto, } *s. m.* kleine Muskel.
Muscolìno, }

Mùscolo, *s. m.* die Muskel; das Mäuschen.

Muscolòso, *adj.* muskelig, muskulös; voll Muskeln.

Muscòso, *adj.* s. muschiòso.

Musculàre, *adj.* s. muscolàre.

Mùsculo, *s. m.* s. mùscolo.

Musculòso, *adj.* s. muscolòso.

Museante, *adj.* und *s.* che sta sul far musèi, der Sammlungen, Kabinette von Seltenheiten der Natur und Kunst macht.

Musejàkio, *s. m.* Künstler in mosaischer Arbeit.

Musèo, *s. m.* gallerìa, ein Kabinet, Sammlung von seltenen Dingen; – *per sim.* Museum; Werk von allerley merkwürdigen Sachen.

Museruòla, *s. f.* musolièra, frenèllo, Maulkorb; – *it.* der Nasenriemen am Pferdezaum.

Musetta, *s. f.* cornamùsa, piva, der Dudelsack mit drey Pfeifen.

Musetto, *s. m.* ein Schnäuzchen; – un bel musetto (im Scherze), ein hübsches Gesicht.

Mùsica, *s. f.* die Tonkunst, Musik; – musica da gatti, musica arrabbiata, eine Katzenmusik; – che musica è questa? was ist das für ein Gezänk? – finiamo questa musica, so machen wir mit diesem Streit ein Ende; – mettere in musica, in Noten setzen; – *fig.* mandar la cosa in lungo, auf die lange Bank schieben; – *f.* von musico, cantatrice, eine Sängerin.

Musicàle, *adj.* tonkünstlich, musikalisch.

Musicalmente, *adv.* armoniosamente, musikalisch, tonkünstlich.

Musicàre, *v. n.* far mùsica, cantàr di musica, musiciren; Musik machen.

Musichìno, *s. m.* ein kleiner Tonkünstler.

Mùsico, *s. m.* ein Tonkünstler, Musicus; – ein Sänger.

Mùsico, *adj.* musikalisch, tonkünstlich.

Musicòne, *s. m.* ein großer, berühmter Tonkünstler.

Musìno, *s. m.* ein Schnäuzchen; – un bel musino (im Scherz), ein artiges Gesichtchen; – Art kleiner Aal.

Muso, *s. m.* die Schnauze, das Maul der Thiere; die Fresse, das Gesicht des Menschen (im Spotte); – ein sauer Gesicht: fare il muso, so wie starsene ingrognato, das Maul hängen; – torcere il muso, far del ritroso, aus Ekel, aus Verachtung oder Unwillen das Maul rümpfen.

Muso, sa, *adj.* bròncio, musardo, finster, sauer im Gesicht: gente musa e trista; – *it.* so viel als musejàrio, s.

Musolièra, *s. f.* museruòla, ein Beißkorb, Maulkorb.

Musòna, *s. f.* die maulet, das Maul hängt.

Musòne, *adj.* und *s.* che sta ingrognato, che fa il muso, der das Maul hängt, rümpft; – *it.* ein Schlag ins Gesicht, Schelle; – musone, fare il musone, ein Tuckmäuser, der seine Sachen in aller Stille macht, welches auch fare a chetichelli heißt.

Musòrno, *s. m.* ein Maulaffe, Tölpel, Dummkopf.

†Mussolinetti, Musslinets.

Mussolìno, *s. m.* s. mùssolo.

Mùssolo, und mussolìno, *s. m.* Nesseltuch.

Mustacchi, *s. m. pl.* baffi, basette, Schnurrbart, Knebelbart.

Mustèlla, *s. f.* (lat.) übl. dònnola, eine Wiesel.

Mustellìno, *adj.* von der Wiesel.

Digitized by Google

Musulmàno, *s. m.* Maomettàno, ein Muselmann, Türke.

Mùstio, *s. m.* mùschio, Moos.

Muta, *s. f.* scàmbio, vicènda, der Wechsel; Abwechslung; – muta delle guardie, die Ablösung der Wachen; – a muta, und a muta a muta, *adv.* wechselsweis; – muta a quattro, a sei, ein Zug mit 4 oder 6 Pferden; – muta de' bachi, Häutung der Seidenwürmer.

Mutàbile, *adj.* variàbile, incostante, veränderlich, abwechselnd, unbeständig.

Mutabilità, Mutabilitàde, Mutabilitàte, *s. f.* die Veränderlichkeit; – für leggerezza, incostanza, Unbeständigkeit, Flatterhaftigkeit, Leichtsinn.

Mutabilmente, *adv.* unbeständiger Weise.

Mutamento, *s. m.* mutaziòne, cangiamento, die Aenderung, Veränderung, der Wechsel.

Mutande, *s. f. pl.* Unterhosen, Schlafhosen.

Mutante, *part.* verändernd; – für variabile, veränderlich.

*Mutanza, *s. f.* b. mutamento, mutaziòne.

Mutàre, *v. a.* variàre, cangiàre, ändern, verändern; – mutare i panni, mutar casa, luogo etc., andere Kleider anziehen; in ein anderes Haus, in einen andern Ort ziehen; – mutar faccia, eine andere Gestalt bekommen; – mutare specie, etwas ganz anderes werden; – mutar aria, in freye Luft gehen, Luft verändern; – mutar cielo, in ein anderes Land ziehen; – chi muta paese, muta ventura, so wie chi muta lato, muta stato, anderes Land, anderes Glück; – mutarsi (*abs.*) für cambiarsi di panni, sich umkleiden; – mutarsi di viso, sich im Gesicht verfärben.

Mutàto, *part.* geändert, verändert ꝛc.

Mutatòre, *s. m.* Veränderer.

Mutaziòne, *s. f.* die Aenderung, Veränderung.

Mutèvole, *adj.* ſ. mutàbile.

Mutevolmente, *adv.* con mutabilità, veränderlicher Weise.

Mutezza, *s. f.* ſ. mutolezza.

Mutilamento, *s. m.* mutilaziòne, mozzamento, troncamento, die Verstümmelung.

Mutilàre, *v. a.* mozzàre, troncàre, verstümmeln ꝛc.

Mutilàto, *part.* verstümmelt ꝛc.

Mutilatòre, *s. m.* ein Verstümmler.

Mutilaziòne, *s. f.* die Verstümmelung.

Mùtilo, *adj.* mozzo, troncàto, verstümmelt, vermutzt.

Muto, *s. m.* mùtolo, ein Stummer.

Muto, *adj.* tàcito, chèto, stumm, sprachlos; der nicht redet; – scena muta, ein Auftritt, wo nicht gesprochen wird; – *it.* statt privo, beraubt (*Dante*).

Mutolezza, *s. f.* die Stummheit, Sprachlosigkeit.

Mùtolo, *s. m.* muto, ein Stummer, Stummgeborner.

Mùtolo, *adj.* muto, auch tàcito, stumm, verstummt.

*Mutto, für muto, ſ.

Mutuamente, *adv.* scambievolmente, reciprocamente, gegenseitig, wechselsweis, einander.

Mutuaziòne, *s. f.* scambievolezza, contraccàmbio, die Gegenseitigkeit, Erwiederung, Gegentausch.

Mùtulo, *s. m.* übl. modigliòne, Krappstein; Sparrenkopf.

Mùtuo, *adj.* scambièvole, reciproco, gegenseitig, wechselseitig, beyderseitig.

Muzzo, *adj.* di mezzo sapòre, agredolce, säuerlichsüß, sauer und süß.

N.

N, *s. m.* und *f.* das N, der zwölfte Buchstab des italienischen Alphabets.

Nabissàre, *v. n.* infuriàre, imperversàre, toben, wüthen, schrecklich lärmen; – für andare in rovina, rovinare, zu Grunde gehen; – für profondarsi, innabissarsi, einstürzen; – *it. v. a.* für mandare in rovina, devastare, zu Grunde richten, verheeren, verwüsten.

Nabissàto, *part.* von nabissàre, zu Grunde gerichtet.

Nabisso, *s. m.* so wie abisso; daher sagten auch die Alten ninferno, für inferno, der Abgrund, Höllenschlund; – ein loses, muthwilliges, böses Kind; sonst auch fistolo, und facimale; – zuweilen auch für Erzbösewicht.

*Nàccaro, *s. m.* ſ. nàcchera.

Nàcchera, *s. f.* eine Heerpauke; – nacchere, *plur.* eine Klapper von Holz, Nußschalen ꝛc.; Kastanietten; – *fig.* suonar le nacchère, ausprügeln; – für madriperla (veralt.), Perlmutter; – eine Art Seemuschel (lat. perna, oder pinna), welche eine Art Seide bey sich führt, pelo di nacchera genannt.

Naccherìno, *s. m.* ein Pauker; – *it.* eine kleine Pauke; – *it.* kleines hübsches Kindchen, oder hübsches Thierchen; – ein Püppchen.

Nàcchero, *s. m.* ſ. nàcchera.

Digitized by Google

Nacchenòne, *s. m.* eine große Heerspauke.

Nadìr, *s. m.* das Nadir (arab. Wort), der Fuß, Fersenpunkt in der Geographie.

Naffe, ſ. gnàffe, fürwahr.

Nafta, *s. f.* Steinöhl, Bergbalſam; (bey den Apothekern) der Aether, das feinſte von einem Flüſſigen: nafta di vitriolo, nafta d'aceto etc.

Nàjade, *s. f.* (im *pl.* le nàjade, und nàjadi), Waſſernymphen, Brunnennymphen.

Naìbi, *s. m. pl.* das Königsſpiel.

†Nanchìni, nanchinetti, Nankings; – – mescolati, Grandurel; – spinati, Twilled.

Nanerèllo, Nanerôttolo, Nanetto, } *s. m.* ein kleiner Zwerg; Burzel.

Nànfa, *adj.* acqua nanfa, od. acqua di fior d'aranci, Pomeranzenblüthwaſſer; – wohlriechendes Waſſer.

*Nangùstia, *s. f.* für angustia, Angſt, Bedrängniß.

Nanna, (ninna nanna), Wort, die Kinder einzuſchläfern: ſchlaf Kindchen, ſchlaf! – far la nanna, und andar a nanna, ſchlafen; ſchlafen gehen (in der Kinderſprache).

Nano, *s. m.* ein Zwerg; – *adj.* gallina nanna, melo, fico nano etc., Zwerghenne; Zwergbaum.

*Nante, } und nanzi, übl. innanzi, zu
*Nanti, } vor, bevor.

*Nantiposto, *adj.* für anteposto, vorgezogen.

Napèa, *s. f.* eine Thalſ, Feldgöttin.

Napo, *s. m.* navòne, die Rübe.

Nappa, *s. f.* fiòcco, eine Quaſte von Seide.

Napèllo, *s. m.* blaue Wolfwurzel; Teufelswurzel; Napellenkraut.

Napetta, *s. f.* ein Quäſtchen.

Nappìna, *s. f.* kleine Quaſte auf den Kleidern, wie Knöpfe.

†Nappe, nappette, nappine, Quäſtchen, Troddeln.

Nappo, *s. m.* cóppa, ein Kelch, Becher; heut zu Tage für bacino, ein Becken, eine tiefe Schale.

Nappòne, *s. m.* eine große Quaſte.

†Naranze, naranci (arance), Pomeranzen.

†Naranzetti, naranzini, überzuckerte Pomeranzenſchalen.

Narcìso, } *s. m.* auch tazzètta, die
Narcisso, } Narciſſe; – narciso campestre, ein Waldglöckchen.

Narcôtico, *adj.* (griech.) sonnìfero, soporìfico, ſchlafbringend, ſchlafmachend.

Nardìno, *adj.* von Narden, von Spick; – olio nardino, Spicköhl.

Nardo, *s. m.* Nardenwurzel, Spikanard.

Nare, Nari, Narìce, Narìci, } *s. f. pl.* die Naſenlöcher; narice, *sing.* ein Naſenloch.

Narragiòne, *s. f.* ſ. narraziòne.

Narramento, *s. m.* übl. narraziòne, racconto, die Erzählung, der Bericht.

Narrante, *part.* erzählend.

Narràre, *v. a.* raccontàre, erzählen; umſtändlich, genau berichten.

Narrativa, *s. f.* ſ. narraziòne.

Narrativamente, *adv.* auf eine erzählende Weiſe.

Narrativo, *adj.* erzählend; zur Erzählung gehörig.

Narràto, *part.* erzählt.

Narratòre, *s. m.* ein Erzähler.

Narratòrio, *adj.* zur Erzählung gehörig.

Narratrice, *s. f.* die Erzählerin.

Narrazioncèlla, *s. f. dim.* picciol racconto, eine kleine Erzählung.

Narraziòne, *s. f.* racconto, die Erzählung; der Bericht.

Nasàccio, *s. m.* eine große, dicke Naſe.

Nasàggine, *s. f.* (im Scherz) con rispetto di sua nasaggine, alle Achtung für ſeine Großnäſigkeit.

Nasàle, *s. m.* der Theil des Helms über der Naſe; das Naſenſtück; – (bey den Aerzten) errino, Niespulver.

Nasàle, *adj.* zur Naſe gehörig.

Nasàre, *v. a.* ſ. annasàre, fiutàre, odoràre, ayriechen, beriechen.

Nasarìa, *s. f.* (im Scherz) eine Rede von der Naſe.

Nasàta, *s. f.* ein Naſenſtüber; – *it.* für ripulsa negativa, eine abſchlägige Antwort, mit einem Verweis; – ebbe una nasata, er mußte mit einer langen Naſe davon ziehen.

Nascênte, *part.* entſtehend.

Nascênza, *s. f.* übl. nàscita, nascimento, natività, natàle, die Geburt; – für fignolo, cicciòne, gavócciolo, ein Blutſchwären; Geſchwulſt; eine Finne; – *it.* für escrescenza, Gewächs unter der Haut.

Nàscere, *v. n.* venire al mondo, uscìr alla luce, geboren werden; zur Welt kommen; – für derivare, risultare, provenire, entſtehen, hervorkommen, entſpringen; (von der Sonne und den Geſtirnen) aufgehen: il giorno nasce, der Tag bricht an; – *prov.* nascer in grembo a Giove, zum Glücke geboren, ein Glückskind ſeyn; – chi nasce bella nasce maritata, ein ſchönes Mädchen bleibt ſelten ohne Mann; – *praet.* nacqui, *part.* nato.

Nascimento, *s. m.* nàscita, die Geburt; – *it.* für schiatta, stirpe, condizione, die Herkunft, Geburt, Stand, Geſchlecht.

Nàscita, *s. f.* die Geburt; – esser di buona nascita, von guter Geburt ſeyn;

Digitized by Google

– di bassa nascita, so wie di bassa estrazione, von geringer Herkunft; – die Nativität.

*Nàscito, s. m. b. natività, die Nativität, Nativitätstellung.

Nascitùro, *adj.* (lat.) ch' è per nàscere, der geboren werden wird.

*Nascìto, *part.* b. nato, geboren.

Nascondènte, *part.* verbergend, versteckend; – *it.* der sich verbirgt.

Nascòndere, *v. a.* celare, verstecken; zudecken; – für coprire, verbergen, verdecken; – tener celato, verbergen, verheimlichen; – *praet.* nascosi, *part.* nascoso, nascósto.

Nascondèvole, *adj.* geschickt zu verbergen, zu verstecken.

Nascondìglio, *s. m.* ripostiglio, ein Winkel, Schlupfwinkel; – nascondiglio delle fiere, eine Höhle, Lager des Wildes.

Nascondigliuólo, *s. m.* ein kleiner Winkel.

Nascondimento, *s. m.* die Verbergung, Versteckung; – für nascondiglio, ein heimlicher Ort, Winkel.

Nascondìtore, *s. m.* der Verberger, Verhehler.

Nascondìtrice, *s. f.* die Verbergerin.

Nascosamente, *adv.* nascostamente, celatamente, di soppiatto, heimlich, insgeheim, verstohlens.

Nascòso, *part.* von nascòndere, versteckt, verborgen.

Nascostamente, *adv.* s. nascosamente.

Nascósto, *part.* s. nascòso; – di nascosto, *adv.* so wie nascosamente, heimlich, in der Stille.

Nasèa, Titel eines Buchs von der Nase, welches dem Annibal Caro zugeschrieben wurde.

Nasèca, *s. f.* (im Scherz) so wie naseto, nasìno, nasèllo, ein Näschen.

Nasèide, *s. f.* schnurriges Gedicht über die Nase.

Nasèllo, *s. m.* ein Näschen; – der eine kleine Nase hat; – der Haken zur Klinke; Schließhaken, auch boncinello; – *it.* der Schellfisch, Dorsch.

Naseto, *s. m.* ein Näschen.

Nasèvole, *adj.* von der Nase; nasicht (im Scherz).

Nasevolìssimo, *adj.* stark benaset, ganz nasenhaft.

Nasìno, s. naseto.

Naso, *s. m.* die Nase; – naso aquilino, eine Habichtnase; – naso rilevato, gestülpte Nase; – naso schiacciato, camuso, eine platte Nase; – i nasi de' viticci, die Enden, die Spitzen an den Rebschossen; – naso torto, eine krumme Nase; – naso affilato, eine spitze Nase; – menar pel naso, od. pigliar pel naso, bey der Nase herumführen; – dar nel naso, in die Nase fahren, einen garstigen Geruch empfinden; – *it. fig.* verdrießen; – dar del naso in ogni cosa, seine Nase in alles stecken; – restar con un palmo di naso rosso, od. con tanto di naso, eine Nase davon tragen, mit einer langen Nase abziehen; – fare il naso rosso, weidlich essen und trinken; – gli fuma il naso, er trägt die Nase hoch; er fährt leicht auf; – e' non gli si può toccar il naso, er ist sehr empfindlich; – soffiarsi il naso, sich schneuzen; – aver buon naso, eine gute Nase, einen feinen Geruch haben; – e' gli vien, gli salta la muffa al naso, es verschnupft ihn; – *prov.* se t' è detto: tu hai meno il naso, poniti la mano, guten Rath, wenn er auch wenig bedeutet, muß man gut aufnehmen.

Nasòne, *s. m.* eine große, tüchtige Nase.

Nasòrre, *s. m.* (im Scherz) eine wichtige Nase.

Naspàre, *v. n.* s. annaspàre, aufhaspeln.

Naspo, *s. m.* eine Winde zum Zwirn.

Nassa, *s. f.* eine Fischreuse; – eine Apothekerflasche.

†Nasse, Apothekerflaschen.

Nasso, *s. m.* auch tasso, der Taxus, Tarbaum, Eichenbaum.

Nastràjo, *s. m.* fettucciàjo, ein Bandwirker, Bandweber, Posamentirer.

Nastrièra, *s. f.* eine Bandschleife; Bandputz.

Nastrìno, *s. m.* cordelletta, ein Bändchen, kleines Band.

Nastro, *s. m.* fettùccia, auch cordèlla, ein Band von Seide; – *it.* der erste Rand.

†Nastro di velluto, Sammetband; – nastro di bavella, Floretband; – nastro di paglia, Strohband; – nastro di Colonia a filo doppio, kölnisches Doppelband.

Nastùrcio, } *s. m.* Kresse; nasturzio d'
Nastùrzio, } India, indianische Kresse.

Nasùto, *adj.* großnäsig; – *fig.* naseweis, allzu klug.

Natàle, *s. m.* natività, nascimento, die Geburt; – giorno del natale, der Geburtstag; – il Natale, oder Pasqua di natale, Weihnachten; – trarre i suoi natali, abstammen.

Natàle, *adj.* natio, angeboren; – il luogo natale, der Geburtsort; auch il dì natale, der Geburtstag.

Natalìzio, *adj.* da einer geboren ist; – giorno natalizio, der Geburtstag.

Natante, *part.* schwimmend.

Natàre, *v. n.* (lat.) nuòtare und nôtare, schwimmen.

Natatòre, *s. m.* Schwimmer.

Natatrice, *s. f.* Schwimmerin.

Natatòria, *s. f.* bagno, piscina, Wasserhälter zum Baden und Schwimmen.

Nàtica, *s. f.* chiàppa, der Hinterbacken, Arschbacken.

Digitized by Google

Natìcùto, *adj.* dickärschig.

Natìo, *adj.* natàle, gebürtig; – *it.* angeboren.

Nativamente, *adv.* naturalmente, angeborner Weise; natürlich.

Natività, Nativitàde, Nativitàte, } *s. f.* die Geburt; – *it.* die Nativität.

Nativo, *adj.* angeboren, natürlich; – il calor nativo, die natürliche Wärme.

*Nato, *s. m.* (lat.) figlinólo, Sohn.

Nato, *part.* von nàscere, geboren, entstanden.

Natrìce, *s. f.* eine Natter; Wasserschlange; – Bockskraut.

Natta, *s. f.* bèffa, burla, Spott; Betrug, indem man Miene macht, jemand etwas geben zu wollen, ohne es zu thun; – far la natta a uno, *fig.* einem vergebliche Hoffnung machen; – far la natta a' vermini, *prov.* lebendig verbrannt werden, und daher den Würmern die Freude verderben; – eine längliche, fleischichte Geschwulst am Zahnfleisch.

†Natte, Matten.

Natùra, *s. f.* die Natur; – essènza, proprietà d'una cosa, das Wesen, anerschaffene Eigenschaft; – indole, temperamento, die Gemüthsart, Neigung, die Art; – die Scham, das Schamglied.

Naturàccia, *s. f.* peggior di natura, schlechte Gemüthsart, Gewohnheit, natürliche Beschaffenheit.

Naturàle, *s. m.* die natürliche Eigenschaft eines Wesens; die Gemüthsart, Fähigkeit; – für naturalista (alt), ein Naturverständiger; – dipignere, e ritrarre al naturale, cavar dal naturale, nach der Natur, nach dem Leben mahlen; – stare al naturale, dem Mahler oder Zeichner zum Muster dienen, sich abmahlen lassen; – die Lebensgröße, natürliche Gestalt.

Naturàle, *adj.* ingènito, innàto, natürlich, angeboren, anerschaffen; – natürlich, ungekünstelt, ungezwungen, leicht; – für sincero, schietto, unvermischt; ächt; unverstellt, aufrichtig; – für bastardo, natürlich, außer der Ehe geboren: figlio naturale.

Naturaleggiàre, *v. n.* nach der Natur handeln, dieselbe nachahmen.

Naturalezza, *s. f.* die Natürlichkeit, natürliche Eigenschaft; – sincerità, Wahrhaftigkeit, Aufrichtigkeit.

Naturalità, Naturalitàde, Naturalitàte, } *s. f.* übl. naturalezza.

Naturalista, *s. m.* studiòso delle còse naturàli, ein Naturkundiger, Naturlehrer, Naturkenner, ein Naturalist; – für deista, der keine Offenbarung annimmt (neu).

Naturalizzàre, *v. a.* der Natur ähnlich machen; die Rechte der Eingebornen geben, naturalisiren.

Naturalizzàto, *part.* der Natur ähnlich gemacht; naturalisirt, unter die Eingebornen aufgenommen.

Naturalmente, *adv.* natürlich; nach der Natur; durch eine natürliche Folge.

Naturante, *adj.* (*teolog.*) natura naturante, càusa efficiènte, die alles wirkende Ursache; Gott.

Naturàre, *v. a.* ridurre in natùra, zur Natur machen; – naturarsi, *v. r.* prender natura, zur Natur werden; sich der Natur ähnlich bilden, es ganz gewohnt werden.

Naturàto, *part.* ridotto in natùra, zur Natur geworden; – für naturale, innato, der Natur gemäß gebildet, angeboren, von Natur beschaffen; – impressione quasi naturata negli animi, ein fast zur Natur gewordener Eindruck; – egli è così naturato, er ist so beschaffen; – natürlich, angeboren.

Navàle, *adj.* zur See gehörig; – battaglia navale, Seetreffen.

Navàle, *s. m.* arsenàle, darsèna, Ort zum Schiffbau, Werfte.

Navalèstro, *s. m.* navichière, der Schiffer, der von einem Ufer des Flusses zum andern fährt.

Navàta, *s. f.* die Schiffsladung; ein Schiff voll; – in den Gebäuden so viel als nave, das Schiff einer Kirche.

Nave, *s. f.* das Schiff; – nave da guerra, nave mercantile, bastimento, Kauffartheyschiff; – nave da carico, Lastschiff; – corredare, allestire una nave, ein Schiff ausrüsten; – *prov.* alla nave rotta ogni vento è contrario, den Unglücklichen schadet alles; – dove va la nave, può andare il brigantino, wo das Meiste geht, kann das Wenigste auch gehen; – *it.* das Schiff in den Kirchen und großen Gebäuden, ganz zwischen Mauern und Pfeilern.

*Nàvera, *s. f.* ferìta, Wunde (ganz veraltet).

Naveresco, *adj.* zur Schiffahrt gehörig.

Navetta, *s. f.* ein Schiffchen, kleines Fahrzeug.

Naufragante, *part.* der Schiffbruch leidet.

Naufragàre, *v. n.* far naufràgio, Schiffbruch leiden; – arrenare, scheitern.

Naufràgio, *s. m.* der Schiffbruch.

Nàufrago, *adj.* schiffbrüchig; der Schiffbruch gelitten.

Naufragòso, *adj.* gefährlich, Schiffbruch zu leiden.

Navigàbile, navigàbile, *adj.* schiffbar.

Navigamento, u. navigamento, *s. m.* übl. navigaziòne, das Schiffen, die Schiffahrt.

Digitized by Google

Navicante, und navigante, *part.* schiffend; – *subst.* ein Matrose, Schiffer.

Navicare, und navigare, *s. m.* das Schiffen, die Schifffahrt.

Navicare, und navigare, *v. n.* andar per acqua, schiffen, zu Wasser gehen; – *act.* für trasportare con nave, verschiffen; zu Wasser wohin bringen; – navigare sul mare, auf dem Meere schiffen; – navigare a seconda, glücklich schiffen; – *prov.* navigare secondo i venti, sich in die Umstände schicken; – navigare a secco, ohne Ruder und Segel schiffen; – *fig.* navigare, saper navigare, so wie saper di barca menare, das Geschäft gut zu behandeln wissen; – ognun sa navigare col vento in poppa, bey gutem Winde ist gut schiffen; – navigar per perduto, sich dem Glücke ganz überlassen.

Navicato, und navigato, *part.* geschiffet; – vino navigato, ein Wein, der über Meer kommt.

Navicatore, und navigatore, *s. m.* ein Schiffer, Seefahrer; – buon navigatore, ein guter Schiffer.

Navicazione, übl. navigazione, *s. f.* eine Schifffahrt, Seefahrt; – die Schifffahrt; Schiffkunst.

Navicella, *s. f.* picciol navìglio, ein Nachen, Schiffchen, Kahn; – navicella dell' incenso, die Weihrauchsbüchse; – für picciola navata, kleiner Gang zwischen den Mauern und Pfeilern in den Kirchen.

Navicellajo, *s. m.* ein Schiffer auf kleinen Fahrzeugen.

Navicellata, *s. f.* die Last, welche ein kleines Schiff tragen kann.

Navicellino, *s. m.* ein Nachen, kleiner Kahn.

Naviçello, *s. m.* ein Nachen, Kahn.

Navichiere. *s. m.* navalèstro, navigante, Schiffmann, Schiffer.

Navigabile, (navicabile), vino navigabile, ein Wein, der die Schifffahrt aushält.

Navigadore, *s. m.* s. navicatore.

Navigamento, *s. m.* s. navicamento.

Navigante, navigare, navigato, navigatore, s. navicante etc.

Navigatorio, *adj.* zur Schifffahrt gehörig; – l'arte navigatoria, so wie la nautica, Schifffahrtkunst.

Navigazione. *s. f.* die Schifffahrt, s. navicazione.

Navigio, *s. m.* legno da navigare, ein Schiff, Fahrzeug.

Navìglio, **Navile**, **Navilio**, *s. m.* qualunque legno da navigare, Fahrzeug, ein Schiff; – *it.* eine Flotte, Anzahl Schiffe (selten).

Navile, *adj.* übl. navale, marittimo, zur See gehörig.

***Naulo**, *s. m.* s. navolo, übl. nolo, Frachtgeld zur See und auf Flüssen.

Naumachia, *s. f.* pugna navale, ein Seegefecht, Seetreffen, Lustgefecht zu Schiffe bey den Römern; auch der Ort, wo dieses geschah.

Navolo, und naulo, *s. m.* das Fahrgeld.

Navone, *s. m.* Gartenrübe, Steckrübe; – *it.* navone marino, napello, Naspellenkraut; – *it.* für balordo, minchione, ein Tölpel, Dummkopf.

***Nausa**, **Nàusea**, *s. f.* fastidio, Ekel, Abscheu vor Speisen; Uebelkeit; – *fig.* für disgusto, abbominio, ribbrezzo, Ueberdruß, Abscheu, Ekel; – avere a nausea alcuna cosa, vor etwas einen Ekel haben: costui mi fa nausea, dieser ekelt mich an.

Nauseabondo, *adj.* dem es übel oder brecherlich ist.

Nauseamento, *s. m.* nàusea, Ekel, Uebelkeit.

Nauseante, *part.* che indùce nàusea, ekelhaft, Uebelkeit verursachend.

Nauseare, *v. a.* stomacare, infastidire, muover a nàusea, ekeln, Uebelkeit machen; – *v. n.* ekeln, Uebelkeit haben, einem brecherlich seyn.

Nauseativo, *adj.* s. nauseoso.

Nauseato, *part.* geekelt.

Nauseoso, *adj.* disgustoso, che fa nàusea, ekelig, ekelhaft; was Uebelkeit macht.

Nàuta, *s. m.* (lat.) nocchiero, ein Fährmann, Schiffer, Bootsmann.

Nàutica, *s. f.* (lat.) la navigazione, die Schifffahrt, Seefahrt.

Nàutico, *adj.* (lat.) marittimo, navale, zur Schifffahrt gehörig.

Nàutile, *adj.* s. navigante.

Nàutilo, *s. m.* eine Art Seemuschelfisch.

Nazarda, *s. f.* canoa, ein Kahn, Fahrzeug aus einem einzigen Stück Holz.

Nazionale, *adj.* national, von derselben Nation; – *it.* für nostrano, inländisch.

Nazione, *s. f.* eine Nation, Völkerschaft; – für nascita, origine, stirpe (ungebräuchlich), Geschlecht, Herkunft, Ursprung.

Nè, *neg.* (es wird etwas offen ausgesprochen), weder, und nicht; – egli non ci ha nè talento, nè voglia, er hat dazu weder Talent noch Lust; – nè lusinghe, nè doni, nè minacce, nè castighi, lo poterono a ciò indurre, weder Liebkosungen noch Geschenke, weder Drohungen noch Bestrafungen konnten ihn dazu bringen; – nè l'uno nè l'altro, keiner von beyden. — Bey den Alten findet man zuweilen diese Partikel bloß als *conj.* e gebraucht: colui che ave orgoglio, nè avarizia, nè lussuria, si chiude l'uscio del cuore, wer stolz, geizig und üppig ist, verschließt das Herz; – eben so für oppure, oder auch

Digitized by Google

(selten): onde quanto di lei parlai nè scrissi, so daß alles, was ich von ihr gesagt oder geschrieben ꝛc. Zuweilen überträgt es die verneinende Eigenschaft auf vorhergehende Worte: che in Faenza, nè in Forli gli era rimaso amico, daß ihm weder in Faenza noch in Forli ein Freund geblieben war; – für nè anche, nè pure, oder neppure, nè manco, oder nemmanco, auch nicht, nicht einmahl: nè anco se mi pagasse etc. Vor einem Selbstlauter setzen einige noch ein d hinzu, wie: ned egli, ned oro.

N'È, *adv.* n' è vero? für non è vero? nicht wahr? gelt?

Ne, *particol. relat.* davon, daran, deren, dessen, damit, darüber, deswegen ꝛc.; – ne hai tu preso? hast du davon genommen? – non ne intesi nulla, ich habe davon nichts gehört; – te ne pentirai, du wirst es bereuen; – non ne ho colpa, ich habe daran keine Schuld; – se ne risente, er spürt es; er beklagt sich darüber; – daraus, daher; – ne lo scacciò, er jagte ihn davon; – ne vengo appunto, ich komme so eben daher. Man setzt gerne ne vor die Partikeln lo, gli, la, le, wie: ne lo, ne gli etc., und nach me, te, se, wie: me ne, te ne, auch men, ten, sen etc. aus zierlichem Ueberfluß: sen venne, partissene, andossene; oder se ne partì, se ne andò etc. Bey den Alten wurde ne zum Ueberfluß den einsylbigen Wörtern, oder solchen, die auf der letzten Sylbe einen Accent haben, angehängt: timida sì fane, statt fa; il bene che per voi fatto m' ene, statt è; – nè, für ci, uns: ne sarebbe gran danno, es wäre dieß für uns ein großer Schade; – rincresce, es thut uns leid ꝛc.

Ne, *praep.* (statt in il), nel, nello, nelli, nella, nelle, nei, ne', in dem, im ꝛc.; nel cuore, nell' animo, nella vita, nello spirito, nei oder ne' paesi, nelle città, negli animi, negli specchi, negl' instrumenti etc.; – messala nel ragionare etc., da er sie auf die Rede gebracht; – nell' alba, nell' aurora, so wie in sull' alba, in sull' aurora, mit Tagesanbruch, gegen Morgen; – nel fare, nel dire, indem man thut, sagt.

Nèbbia, *s. f.* der Nebel; – la nebbia della mente, die Unwissenheit, die Blindheit des Verstandes; – ein dunkler Flecken im Krystall, in Edelsteinen; das Anlaufen eines Spiegels; – nebbia folta, ein dicker Nebel; – incantar la nebbia, sehr zeitig frühstücken, bevor man sich dem Nebel aussetzet; – *it.* imbottar la nebbia, unnützes Zeug vornehmen; müßig gehen; – aver la nebbia in culo (niedrig), nichts mehr zu befürchten haben; – *it.* nebbia, Mehlthau.

Nebbionàccio, *s. m.* ein sehr dicker Nebel.

Nebbiòne, *s. m.* dicker Nebel, großer Duft.

Nebbiòso, *adj.* nebelicht, düster; – specchio nebbioso, ein angelaufener Spiegel, üblicher appannato.

Nèbride, *s. f.* Rehfell der Weiber, die dem Bacchus folgten.

*Nèbula, *s. f.* (lat.) nùvola oder nèbbia, ein Nebel, Duft, Gewölk; – ein Flecken.

Nebuletta, *s. f.* nuvoletta, kleiner Nebel, kleines Gewölk.

Nebulòso, *adj.* s. nebbiòso, stelle nebulòse, nebelichte Sterne.

*Nèce, *s. f.* (ganz lat.) uccisione, Mord; – *it.* für morte, der Tod.

Necessariamente, *adv.* di necessità, nothwendig; nothwendiger Weise.

Necessàrio, *s. m.* das Nöthige, das Nothwendige; – *it.* für cesso, der Abtritt; das Privet.

Necessàrio, *adj.* nothwendig, nöthig.

*Necessariòso, *adj.* b. bisognòso, nothdürftig, nothleidend.

*Necèsse, *adv.* (lat.) di necessità, nothwendiger Weise.

Necessità, Necessitàde, Necessitàte, *s. f.* bisògno, die Nothwendigkeit, Noth; – *prov.* far della necessità vìrtù, aus der Noth eine Tugend machen; – *prov.* necessità non ha legge, Noth bricht Eisen; – necessità fa vecchia trottare, so wie bisogno fa buon fante, Noth lernt beten; – di necessità, di tutta necessità, *adv.* nothwendiger Weise, schlechterdings.

Necessitante, *part.* nöthigend, zwingend.

Necèssitàre, *v. a.* sfòrzare, violèntare, nöthigen, müssigen, zwingen.

Necessitàto, *part.* genöthiget, gemüssiget, nothgedrungen.

Necessitòso, *adj.* bisognòso, nothdürftig, nothleidend, arm.

*Necistà, *Necistàde, *Necistàte, *s. f.* b. necessità, s.

Necrològio, *s. m.* Kirchenbuch bey den Alten, worin die Namen der Todten aufgezeichnet waren.

Necromanzìa, *s. f.* übl. negromanzìa, s.

*Nenènte, b. niènte, nichts.

*Neentedimèno, *Nenentemèno, s. nientedimèno, nientemèno, nichts desto weniger.

*Nèfa, *s. f.* s. nòja, Langeweile.

Nefandezza, *s. f.* scelleràggine, Ruchlosigkeit, ein schreckliches, abscheuliches Verbrechen; – *it.* Sodomiterey.

Digitized by Google

Nefandità, } s. f. ſ. nefandezza.
Nefanditàde, }
Nefanditàte, }

Nefando, adj. èmpio, ſcelleràto, verrucht, unerhört, gräßlich.

Nefariamente, adv. auf eine gottloſe Art.

Nefàrio, adj. ſ. ſcelleràto, verrucht, gottlos.

Nefasto, adj. m. (giorni nefasti), Tage bey den Römern, wo kein Gericht gehalten werden durfte.

Nefrìtica, s. f. Nierenſchmerz, Lendenweh.

Nefrìtico, adj. (dolòre), Nierenſchmerz.

Nefrìtide, s. f. der Nierenſchmerz; das Lendenweh.

Negàbile, adj. läugbar; was man läugnen kann.

Negabilità, s. f. die Läugbarkeit.

Negamento, s. m. il negàre, negaziòne, die Verneinung, Läugnung.

Negante, part. verneinend.

Negàre, und niegàre, v. a. dir di nò, verneinen; läugnen, verläugnen; – für rifiutare, verſagen, abſchlagen; – prov. negare il pajuolo in capo, nicht geſtehen wollen, was doch offenbar iſt.

Negativa, s. f. die Verneinung, abſchlägige Antwort; – star in sulla negativa, abſchlägige Antwort erhalten.

Negativamente, adv. verneinungsweiſe; verneinend.

Negativo, adj. verneinend; zur Verneinung.

Negàto, part. verneint, geläugnet; verſagt ꝛc.

Negatòre, s. m. der Verneiner, Verläugner.

Negaziòne, s. f. die Verneinung; Läugnung; – (in der Philoſophie) Beraubung einer Eigenſchaft.

*Negghiènte, adj. neghittòso, trascuràto, negligènte, faul, nachläſſig.

*Negghiènza, s. f. b. negligènza, trascuratezza, Trägheit, Verdroſſenheit, Saumſeligkeit.

*Neghiettòso, adj. b. neghittòso, ſ.

Neghittosamente, adv. negligentemente, ſaumſelig, fahrläſſig.

Neghittòso, adj. trascuràto, inèrte, pigro poltròne, träg, faul, verdroſſen, hinläſſig.

Neglettamente, adv. trascuratamente, negligentemente, nachläſſiger Weiſe.

Neglètto, adj. trascuràto, nachläſſig; – für sprezzàto, verachtet.

Negleziòne, s. f. trascuranza, die Vernachläſſigung, Verabſäumung.

Negligèntare, v. a. trascuràre, vernachläſſigen, verabſäumen.

Negligènte, adj. trascuràto, nachläſſig, fahrläſſig, unbeſorgt.

Negligentemente, adv. trascuratamente, nachläſſig, unſorgſam, unfleißig.

Negligentìssimo, adj. sup. höchſt nachläſſig, ſehr träg.

Negligènza, } s. f. trascuratezza,
Negligènzia, } trascuràggine, inèrzia, die Nachläſſigkeit, Fahrläſſigkeit, Unbeſorgtheit.

Negligenziàccia, s. f. große Saumſeligkeit.

Negligere, v. a. (lat.) vernachläſſigen, verabſäumen, nichts achten; – praet. neglèssi, part. neglètto.

Negòssa, s. f. } eine Reuſe zum Fiſch-
Negòsso, s. m. } fang; Stoppnetz.

Negoziante, s. m. mercante, mercadante, trafficante, ein Handelsmann.

Negoziàre, v. n. handeln; Handel treiben, negoziren; – v. a. für trattare, abhandeln; Unterhandlung haben: negoziare una vendita.

Negoziativo, adj. zur Unterhandlung gehörig.

Negoziàto, s. m. negòzio, ein Geſchäft, Abhandlung, Unterhandlung.

Negoziàto, part. gehandelt, abgehandelt.

Negoziatòre, s. m. ſ. negoziante, Unterhändler in Angelegenheiten.

Negoziazìone, s. f. Handlung, Handel; – für trattàto, Unterhandlung.

Negozietto, s. m. ein kleines Geſchäft.

Negòzio, s. m. faccènda, tràffico, affàre, Handel, Handlung, Geſchäft, Angelegenheit; – negozj für Verrichtungen; – affogar nei negozj, von Geſchäften überhäuft ſeyn; – com' è questo negozio? wie geht das zu?

Negozióso, adj. faccendière, geſchäftig, der gern Geſchäfte macht.

Negoziùccio, s. m. negozietto, ein Geſchäftchen, kleiner Handel.

Negreggiàre, v. n. nereggiàre, ins Schwarze fallen, ſchwärzlich ausſehen; – v. a. negreggiare, für annerire, ſchwärzen, ſchwarz machen.

Negrètto, adj. ſchwärzlich braun.

Negrezza, s. f. die Schwärze.

*Negrigènte, } ſ. negligènte, negli-
*Negrigènza, } gènza.

Negrillo, adj. eine Art holländiſchen Schnupftabaks.

Negro, adj. nero, ſchwarz; – fig. für funèsto, tètro, malincònico, düſter, ſchwarz, traurig: or tristi augurj e sogni, or pensjer negri; – forse presàgo de' dì tristi e negri; – it. s. m. Neger, ein Schwarzer.

†Negrofùmo, s. m. nerofùmo, Ruß, Kienruß.

Negromante, und nigromante, s. m. ein Nekromant, Todtenbeſchwörer.

Negromantessa, s. f. eine Nekromantin, Todtenbeſchwörerin.

Negromàntico, und nigromàntico, adj. nekromantiſch, zauberiſch.

Digitized by Google

Negromanzìa, und nigromanzìa, *s. f.* die Nekromantie, Todtenbeschwörung.

Negrùra, *s. m.* negrezza, nerezza, die Schwärze.

***Neiènte**, für niènte, nichts.

Nel, nello, s. ne; – *praep.* nel vero; – *adv.* so wie in verità, wahrhaftig, in Wahrheit.

Nembo, *s. m.* rovèscio di pioggia, acquazzòne, ein plötzlicher Regen; Platzregen, Guß; – *it.* Gewitterwolke; – un nembo di dardi, ein Hagelwetter von Pfeilen; – der Schein um das Haupt eines Heiligen, b. aureola.

Nembòso, *adj.* auch nimbòso, gewitterhaft, stürmisch.

Nemèi, *adj. m. pl.* giuòchi nemèi, die nemäischen Spiele.

Nèmesi, *s. f.* die Göttin der Rache.

Nemicamente, s. nemichevolmente.

Nemicàre, *v. a.* s. nimicàre, inimicàre, anfeinden.

Nemichèvole, *adj.* da nemìco, crudèle, fièro, schrecklich, grausam; – nemichevol battaglia, so wie battaglia sanguinosa, ein blutiges, gräßliches Treffen.

Nemichevolmente, *adv.* feindselig, grausam.

Nemìco, *s. m.* nimìco, inimìco, ein Feind.

Nemìco, *adj.* ostile, avvèrso, contrario, feindselig, feindlich, widerwärtig.

Nemistà, **Nemistàde**, **Nemistàte**, *s. f.* inimicìzia, nimistà, die Feindschaft.

Nemmèno, *conj.* nè anche, nè manco, nicht einmahl.

Nènia, *s. f.* Trauergesang, Klaglied bey den Gräbern und Leichen.

Nenufàr, *s. m.* übl. ninfèa, Wasserlilie, Seeblumen.

Nenufarìno, *adj.* von Wasserlilien.

Nèo, *s. m.* ein Fleckchen; – Muttermahl; Schminkpflästerchen; – ein kleiner Fehler.

Neocòro, *adj.* (città neocòra) Beywort der asiatischen Städte, wo unter den Römern religiöse Spiele gehalten wurden.

Neòfito, *s. m.* ein Neubekehrter; erst getaufter Christ.

Neografismo, *s. m.* (griech.) ungewöhnliche Orthographie.

Neògrafo, *s. m.* che ortografizza inusitatamente, der eine ungewöhnliche Orthographie gebrauchet.

Neologìa, *s. f.* (griech.) Gewohnheit, auch Kunst, neue Wörter zu bilden.

Neològico, *adj.* zur Neologie gehörig.

Neologismo, *s. m.* Mißbrauch neuer Wörter.

Neòlogo, *s. m.* der häufig neue Wörter gebrauchet.

Neomènia, *s. f.* primo giòrno della luna, od. del mese, der Neumond.

Nepènte, *s. m.* Arzney in Wein, zu erquicken, das Gemüth zu erheitern.

Nepitèlla, *s. f.* Ackermünze, Poley.

Nepitèllo, und nipitèllo, *s. m.* der Rand an den Augenliedern.

Nè più nè meno, *adv.* weder mehr noch weniger; richtig, genau.

Nepòte, *s. m.* u. *f.* übl. nipòte, der Neffe, Enkel; die Nichte, Enkelin.

Nepotìna, *s. f.* eine kleine Nichte.

Nepotìno, *s. m.* ein kleiner Neffe.

Nepotismo, *s. m.* Nepotism; das Streben der Päpste, ihre Neffen zu erheben und zu bereichern.

Nepùta, *s. f.* nepitèlla, Ackermünze, Katzenkraut, Poley.

***Nequiòre**, *adj.* für peggiòre, schlechter.

Nequissimo, *adj. sup.* iniquissimo, höchst ungerecht; sehr bös.

Nequità, **Nequitàde**, **Nequitàte**, *s. f.* iniquità, malvagità, scelleratezza, die Unbilligkeit; Bosheit, Gottlosigkeit.

***Nequitanza**, *s. f.* b. nequizia, nequità, s.

Nequitòso, *adj.* iniquo, malvàgio, bös, ruchlos, unrecht, boshaft.

Nequìzia, *s. f.* iniquità, malvagità, die Bosheit, Ruchlosigkeit, Büberey.

Nèrbare, *v. a.* mit dem Ochsenziemer hauen.

Nerbàta, *s. f.* ein Hieb mit dem Ochsenziemer.

Nèrbo, *s. m.* nèrvo, die Nerve, Sehne, Spannader; – *fig.* der Kern; das Mark, das Beste, das Stärkste; – il nervo dell' esercito; – esser di buon nervo, aver buon nervo, stark, rüstig seyn; – applicarsi ad una cosa col nervo dell' osso, sich mit aller Anstrengung auf etwas legen; – ein Ochsenziemer, Ochsenpinsel.

Nerbolìno, *s. m.* ein Nervchen, kleine Nerve.

Nerborùto, *adj.* nervòso, stark, rüstig, mit starken Nerven versehen; – *fig.* legname nerboruto, starkes, festes Holz.

Nerbòso, und nerboròso, auch nervòso, *adj.* nervig; voll Nerven.

Nerbùto, *adj.* nerborùto, nervig, stark, rüstig.

Nereggiamento, *s. m.* die Schwärze, Bräune.

Nereggiante, *adj.* nericante, schwärzlich; ins Schwarze fallend.

Nereggiàre, *v. n.* tiràre al nero, ins Schwarze fallen; schwarz aussehen.

Neréide, *s. f.* eine Seenymphe, Meernymphe.

Neretto, *adj.* nericcio, schwärzlich, ins Schwarze fallend.

Nerezza, *s. f.* die Schwärze.

Nericante, *adj.* schwarzlich braun.

Ne-

Digitized by Google

Nerìccio, *adj.* schwärzlich; ins Schwarze fallend.

Nèrio, *s. m.* oleàndro, rododèndo, Oleander, Lorberrosen (ein Kraut).

Neríta, *s. f.* die Nerite, die Schwimmschncke, Halbmondschnecke.

Nero, *s. m.* negro, das Schwarze; die schwarze Farbe; - *adj.* schwarz; - fúr oscuro, fosco, düster, dunkel; - vestire a nero, so wie vestire a bruno, trauern, in Trauer gehen; - vestir di nero, schwarze Kleider tragen; - dì nero, Fasttag; - angelo nero, der Teufel; - †nero di fumo, oder negrofumo, Kienruß; - †nero di Spagna, schwarze Farbe von verbranntem Korkholz; - †nero di Germania, Kupferdruckerfarbe, Schwärze; - †nero d' avorio abbruciato, gebranntes Elfenbein (gewöhnlich aus verbrannten Weinhefen); - por nero in sul bianco, schreiben; - far vedere il bianco per nero, einem einen blauen Dunst vormachen.

Nervàta, *s. f.* ein Hieb mit dem Ochsenziemer.

Nèrveo, *adj.* nervig, von Nerven; - sugo nerveo, Nervensaft.

Nervettìno, *s. m.* ein kleines Nervchen.

Nervétto, *s. m.* ein Nervchen.

Nervicciuòlo, *s. m.* eine ganz kleine Nerve.

Nervìno, *adj.* und *subst.* rimèdio nervìno, Arzney, welche die Nerven stärkt, den Nerven heilsam.

Nèrvo, *s. m.* eine Nerve, Sehne; - nervi, zuweilen fúr den ganzen Körper: ove lasciò suoi nervi, so wie la sua pelle, wo er die Haut ließ, wo er starb; - esser di buon nervo, stark, rüstig seyn; - far qualche cosa di nervo, col nervo dell' osso, alle seine Kräfte anstrengen; - das Wesen, Wesentlichste, die Kraft, der Kern ꝛc.; - il nervo dell' età, so wie il fior dell' età, die Blüthe des Alters.

Nervosamente, *adv.* con nèrvo, kräftig, auf eine rüstige Art.

Nervosissimo, *adj.* sehr nervig.

Nervosità, Nervosìtàde, Nervositàte, } *s. f.* fòrza, vigòre, die Stärke, Munterkeit, Rüstigkeit.

Nervòso, *adv.* nervig, voll Nerven; - *fig.* nachdrücklich, stark.

Nervùto, *adj.* stark, mächtig, rüstig.

*Nesciènte, *adj.* che non sa, che ignòra, unwissend; dem nicht bewußt ist.

*Nescientemente, *adv.* per ignoranza, ignorantemente, unwissend; unbewußter Weise, aus Unwissenheit.

*Nesciènza, *s. f.* il non sapère, ignoranza, die Unbewußtheit.

*Nèscio, *adj.* (lat.) non consapèvole, unbewußt, unwissend; - far il nescio, sich dumm stellen; thun als wüßte man nichts.

*Nèspilo, *s. m.* b. nèspolo f.

Nèspola, *s. f.* die Mispel; - fúr sonàglio, eine Schelle in Mispelgestalt; - fúr picchiata, colpo, ein derber Schlag: dar nespole, einen prügeln; - non mandar nespole, nicht besser als ein andèrer seyn, es nicht besser haben; - *prov.* col tempo e colla paglia maturano le nespole, mit Zeit und Stroh werden die Mispeln reif; alles gebraucht seine gehörige Zeit.

Nespolìna, *s. f.* ein Mispelchen, kleine Mispel.

Nèspolo, *s. m.* ein Mispelbaum.

Nessìle, *adj.* (lat.) annodàbile, was angeknüpft werden kann.

Nessùno und nissùno, *adj.* kein, niemand, nicht einer; - nessun lo sa, niemand weiß es; - non conosso nissuno, che etc., ich kenne niemand, der ꝛc. - nessuna cosa, nichts; - zuweilen fúr alcuno, irgend einer, irgend jemand; - quando s'accampano in nessun luogo per cagione di guerra, wenn sie sich irgendwo in kriegerischer Absicht lagern; - c'è egli stato nessuno? ist jemand da gewesen? Die Alten gebrauchten auch zuweilen dieses Wort im *plur.* nessuni, nessune.

Nestajuóla, *s. f.* eine Baumschule, Pflanzschule.

Nèstare, *v. a.* s. annèstare, innèstare, pfropfen.

Nèsto, *s. m.* ein Pfropfreis, Pfropf; - fare il nesto, pfropfen; - il nesto s' è appigliato, das Pfropfreis ist fortgekommen.

Nestorianismo, *s. m.* die Lehre, die Sekte des Nestorius.

Nettacèssi, *s. m.* auch vuotacèssi, ein Abtritträumer.

Nèttalìngua, *s. f.* Werkzeug, die Zunge zu reinigen.

Nettamente, *adv.* con nettezza, pulitamente, reinlich, sauber; - rein; - fúr costumatamente, sinceramente, züchtig, redlich, aufrichtig.

Nettamento, *s. m.* die Säuberung, Reinigung.

Nèttapànni, *s. m.* cavamàcchie, Fleckausmacher, Wäscher.

Nèttare, *s. m.* Göttertrank, Nektar.

Nèttare, *v. a.* ripulire, purgare, rein und sauber machen; reinigen, putzen; - nettar gli abiti, die Kleider abbürsten; - nettare, *v. n.* fúr partirsi con prestezza, ausreißen, davon rennen; - netta per la più corta, so wie me la batto per la più breve, ich mache mich auf dem kürzesten Wege davon.

Nettàreo, *adj.* soavissimo; di un sapòr delizióso, nektarisch, wie Nektar.

NETTÀRIO, *s. m.* das Honiggefäß in den Blumen.

NETTATÌVO, *adj.* detergènte, reinigend, abführend.

NETTÀTO, *part.* gesäubert, gereiniget.

NETTATÒJO, *s. m.* ein Wisch, Wischlappen.

NETTATÙRA, *s. f.* s. purgatùra, Säuberung, Reinigung.

NÈTTERE, *v. a.* (lat.) s. connèttere, zusammenfügen, zusammenknüpfen.

NETTEZZA, *s. f.* mondezza, proprietà, die Sauberkeit, Reinlichkeit; – für purità, lealtà, Reinigkeit, Redlichkeit.

NÈTTO, *adj.* polito, senza, màcchia, sauber, rein, unbefleckt, unbeschmutzt; – für puro, buono, senza vizio o magagna, leale, rein, lauter; – redlich, unverfälscht; – dirla netta, die reine Wahrheit sagen; – giuocar netto, so wie andar cauto, vorsichtig zu Werke gehen, auch ehrlich handeln; – uscir netto da alcuna cosa, unbeschädigt wegkommen; nichts einbüßen; – farla netta, schlau hintergehen; – netto (kaufmänn.), den Worten sporco, brutto entgegengesetzt; – peso netto, reines Gewicht, wo die Tara (dasjenige, worin die Waare eingepackt war) abgezogen ist; – *it.* mit tagliare, portar via netto, oder di netto, rein abschneiden ꝛc.; – netto, statt nettamente, s.; – auch nicht mehr und nicht weniger: cento zecchini netto, gerade hundert Ducaten.

NETTÙNIO, *adj.* (poet.) il nettùnio règno, das Meer.

*NEVÀRE, *v. n.* b. nevicàre, schneyen.

NEVÀTO, *adj.* mit Schnee oder Eis abgefrischt.

NEVÀJO, NEVÀZZIO, NEVAZZO, } *s. m.* großer Schnee, der auf einmahl gefallen.

NEVE, *s. f.* der Schnee; – fiòcco di neve, Schneeflocke; – palla di neve, Schneeball; – *prov.* aver pisciato in più d'una neve, viel Erfahrung haben, schon lange auf der Welt seyn; – sotto acqua, fame, e sotto neve, pane, Schnee düngt, und Regen schadet (im Winter); – neve marzolina, was nicht lang währt; – non veder un bufolo nella neve, stockblind seyn.

NEVICÀRE, *v. n.* fiòccare, schneyen.

NEVICÀTO, *part.* geschneyet.

NEVICÒSO, *adj.* tempo nevicòso, Schneewetter.

NEVÌSCHIA, *s. f.* } Schneewasser; kleiner leichter Schnee.
NEVÌSCHIO, *s. m.* }

NESSÙNO, und niùno, *adj.* s. nessùno, niemand, kein.

NÈVO, *s. m.* nèo, ein Fleckchen auf der Haut, Mahl.

NEVOSITÀ, *s. f.* die Menge des Schnees an einem Orte.

NEURÀTICO, *adj.* s. nervino.

NEVÒSO, *adj.* s. nevicòso.

NÈ UTI, NÈ PUTI, non capàce nè di bène, nè di male, der zu nichts taugt; der weder zum Sieden noch zum Braten ist.

NEUTRÀLE, *adj.* neutral; der es mit keiner Partey hält; – nomi neutrali, Wörter, die weder männlich noch weiblich sind.

NEUTRALITÀ, *s. f.* die Neutralität.

NÈUTRO, *adj.* nè l'un nè l'altro, keins von beyden; gleichgültig; – nome neutro, ein Neutrum, welches weder männlichen noch weiblichen Geschlechts ist; – verbo neutro passivo, oder reciproco, ein Zeitwort, das mehr eine leidende, als thätige Handlung andeutet, und ist kein anderes Subject übergehen kann.

*NEZZA, *s. f.* b. nipòte, Nichte.

*NI (*partic. neg.*) für nè, s.

NIBBIÀCCIO, *s. m.* ein großer Hühnergeyer; – ein Teufel.

NIBBIO, *s. m.* der Hühnergeyer, Weihe; – non poter dir come il nibbio, miomio, blutarm seyn, nichts besitzen; – esser nibbio, esser uomo scempiato, ein Laffe, Tölpel seyn; – *prov.* non gira il nibbio mai, che non sia presso una carogna, wo ein Raubvogel ist, da giebts auch Luder.

NICCHIA, *s. f.* eine Nische, Bilderblende; – *fig.* für dignità, cárica, Amt, Stelle; – non essere nicchia addattata per alcuno, nicht für ein solches Amt gewachsen seyn.

NICCHIAMENTO, *s. m.* perplessità, das lange Besinnen; das Schwanken zwischen Ja und Nein.

NICCHIÀRE, *v. n.* dolèrsi; lamentàrsi, pimpeln, klagen, eigentlich der Weiber, ehe die stärkern Geburtsschmerzen anfangen; – *fig.* rimaner perplesso, sich lange besinnen, nicht daran wollen.

NICCHIERÌA, *s. f.* Conchylienſammlung.

NICCHIETTA, *s. f.* eine kleine Nische.

NICCHIO, *s. m.* eine Muschel, Muschelschale; – *fig.* die weibliche Scham.

NICCHIOLÌNO, *s. m.* ein Muschelchen.

NICCOLÌNO, *s. m.* Onyx, ein Edelstein.

NICCOLO, *s. m.* (*t. miner.*) Nickel.

*NICESSITÀ, NICESSITÀDE, NICESSITÀTE, } *s. f.* b. necessità Nothwendigkeit.

NICHETTO, *s. m.* s. niccolo.

*NICHILITÀ, NICHILITÀDE, NICHILITÀTE, } *s. f.* b. il niènte, la nullità, das Nichts, die Nichtigkeit.

*NICHILO, *s. m.* (lat.) b. niènte, Nichts.

*NICISSITÀ, NICISSITÀDE, NICISSITÀTE, NICISTÀ, NICISTÀDE, NICISTÀTE, } *s. f.* b. necessità, die Nothwendigkeit.

Digitized by Google

Nico, *s. m.* bäurisches Wort, abgekürzt von nimico, der Feind.

Nicoziana, *s. f.* erba nicoziana, von Joh. Nicozio, der im Jahre 1588 dieses Kraut der Königin von Frankreich schickte; – übl. tabacco, Tabak.

Nictalopia, *s. f.* die Kraft im Dunkeln zu sehen.

Nidàta, *s. f.* s. nidiàta.

Nidiàce, *adj.* uccello nidiàce, aus dem Neste ausgenommen und groß gezogen; – *fig.* für sciocco, babbuasso, ein dummer, einfältiger, alberner Mensch.

Nidiàta, und nidàta, *s. f.* ein Nest voll, die ganze Brut; – *fig.* ein Schwall Leute oder Sachen in einem engen Ort.

Nidificàre, *v. n.* far nido, nisten, brüten; – *fig.* für stabilirsi, fermar sua dimora, sich wo einnisten, sich da aufhalten.

Nìdio, und nido, *s. m.* das Nest; – nidio di bruchi, ein Raupennest; – *fig.* für luogo, stanza, Aufenthalt, Wohnung; – für letto, das Bett (im Scherze); – il patrio nido, das Vaterland, die Heimath; – *prov.* ad ogni uccello suo nido è bello, einem jeden gefällt sein Vaterland; – *prov.* nido fatto, gazza morta, wenn das Haus fertig ist, stirbt der Wirth; – *it.* esser cattivo di nidio, von Kindesbeinen an boshaft seyn.

Nidiùzzo, *s. m.* ein Nestchen, kleines Nest.

Nido, *s. m.* s. nìdio.

Nidòre, *s. m.* odòre simile alle uòva corrotte, Gestank, dem der gefaulten Eyer ähnlich.

Negàre, übl. negàre, läugnen.

***Negò**, *s. m.* b. negazióne, rifiùto, die Verweigerung.

Niellàre, *v. a.* Zierathen von allerley Zügen in Gold und Silber machen.

Niello, *s. m.* Zierath von mancherley Zügen in Gold und Silber.

Niènte, *s. m.* die Alten sagten auch: neènte, nulla, Nichts; – niente giova meglio, nichts nützt besser; – non so niente, ich weiß nichts; – sapete niente? wißt ihr nichts, etwas? – für qualche poco, la menoma cosa, un niente potrebbe guastar tutto, das Allerwenigste könnte alles verderben; – senza niente dirne, ohne etwas zu sagen; – niente affatto, gar nichts; – *it.* (*t. mineral.*) Nicht; niente bianco, weißer Nicht; – *prov.* niente è buon per gli occhi, nichts ist für die Augen gut.

Nientedimanco, **Nientedimèno**, *conj.* nichts desto weniger, dessen ungeachtet, dennoch.

Nientemanco, **Nientemèno**, *conj.* nichts weniger.

Nientissimo, *s. m.* ganz und gar nichts; durchaus nichts.

***Nièvo**, *s. m.* b. nipòte, der Neffe.

***Niffa**, ***Niffo**, ***Niffolo**, ***Nifo**, *s. m.* b. grifo, Schnauze, Rüssel; – *it.* Nest, Lager der Thiere.

Nigatta, für niente, so wie das lombardische negotta, welches vom Latein. *ne gutta quidem* herstammt.

Nigèlla, *s. f.* der wilde Schwarzkümmel, Kornraden; – nigella romana, römischer Koriander.

Nighittosamente, *adv.* übl. neghittosamente, pigramente, träg, verdrossen, faul.

Nighittòso, *adj.* übl. neghittòso, träg, verdrossen.

Nigligènte, nigligènza, s. negligènte, negligènza.

***Nigrigènte**, s. negligènte.

***Nigro**, *adj.* b. negro, schwarz.

Nigromante, *s. m.* übl. negromante, Schwarzkünstler, Todtenbeschwörer.

Nimbo, *s. m.* s. nembo, Platzregen, Gewitterwolken.

Nimbòso, *adj.* tempestòso, burrascòso, gewitterhaft, stürmisch, bewölkt.

Nimicàre, *v. a.* ódiare, perseguitare, anfeinden, hassen, verfolgen; – nimicarsi con uno, sich einen zum Feind machen.

Nimicàto, *part.* odiàto, perseguitàto, gehasset, verfolget, angefeindet.

Nimichèvole, *adj.* feindselig, widrig.

Nimichevolmente, *adv.* feindseliger Weise.

Nimicizia, *s. f.* inimicizia, nimistà, die Feindschaft.

Nimico, *s. m.* inimico, nemico, ein Feind, ein Gegner.

Nimistà, *s. f.* inimicizia, die Feindschaft.

***Nimistanza**, *s. f.* b. nimistà, Feindschaft.

***Nimo**, *adj.* b. niùno, niemand.

Ninfa, *s. f.* eine Nymphe, Wassergöttin; – für crisalide, eine Puppe; – far la ninfa, den Stutzer, den süßen Herrn machen; – ninfe, die Wasserlefzen der Weiber; – ninfa di mare, der Schlangenfisch.

Ninfàle, *adj.* den Nymphen gehörig.

Ninfèa, *s. f.* nenufàr, die Wasserlilie, Seeblume.

***Ninfèrno**, *s. m.* b. inferno, die Hölle.

Ninfetta, *s. f.* ein Nymphchen, kleine Nymphe; – für leggiadra fanciulla, ein hübsches Frauenzimmer.

Ninfotomìa, *s. f.* die Abschneidung der Lefzen an der weiblichen Scham.

Ninna, *s. f.* far la ninna nanna, so wie ninnare, einwiegen; auch für das Einschläfern, Einsingen der Kinder; – *it. fig.* far la ninna nanna, für tentennare, barcolare, wackeln, schau-

Digitized by Google

keln; - ninna, für bambina, ein ganz kleines Mädchen.

Ninnàre, *v. a.* oullàre, wiegen; singend einwiegen; einboien; - ninnarla, für stare irresoluto, unschlüssig seyn.

Ninnarèlla, *s. f.* ein Wiegenliedchen.

Ninnolàre, *v. n.* perder il tempo in puerili trastulli, o col non far niente, die Zeit vertändeln.

Ninnolo, *s. m.* cosa di poco momento, làppola, Kleinigkeit.

Nipitèlla, *s. f.* s. nepitèlla, Ackermünze, Poley.

Nipitèllo, *s. m.* s. nepitèllo, der Rand an den Augenliedern.

Nipòte, *s. m.* und *f.* der Neffe, die Nichte; Enkel; - i nipoti, die Nachkömmlinge.

Nipotèllo, *s. m. dimin.* s. nipotino.

Nipotèmo, *s. m.* für nipòte mio, mein Neffe.

Nipotìno, *s. m.* ein kleiner Neffe.

Nipotismo, *s. m.* der Nepotismus, die Begierde mancher Päpste und Wahlkönige, ihre Verwandten zu bereichern.

Nipotùccio, und nipotuzza, *s. m.* ein kleiner Neffe.

Niquità, *s. f.* nequità, nequlzia, Gottlosigkeit; Bosheit.

Niquitosamente, *adv.* iniquamente, malvagiamente, boshafter Weise; zornig.

Niquitòso, *adj.* inìquo, malvàgio, boshaft; - für irato, furioso, erbost, zornig.

*Niscòndere, *v. a.* b. nascòndere, verbergen.

*Niscondìglio, *Niscondimento, *Niscondìtore, *Niscòso, } b. nascondìglio etc.

Nissùno, *adj.* nessùno, niemand.

Nìtido, *adj.* (lat.) lucènte, chiàro, pulitissimo, rein, geputzt, glänzend; - un vestir nitido, eine niedliche Kleidung; - uno stile nitido, eine reine Schreibart.

Nitòre, *s. m.* chiarezza, limpidezza, die Reinigkeit, Helle, Klarheit.

Nitràto, *s. m.* ein mit Salpetersäure erzeugtes Salz.

Nitrènte, *part.* wiehernd.

Nìtrico, *adj.* àcido nitrico, Salpetersäure, Scheidewasser.

Nitrièra, *s. f.* Salpetersiederey.

Nitrìre, *v. n.* wiehern; - *praes.* isco.

Nitrìto, *s. m.* das Wiehern der Pferde.

Nitritòre, *s. m.* ein Pferd, das oft wiehert.

Nitro, *s. m.* der Salpeter.

Nitrosità, *Nitrositàde, *Nitrositàte, } *s. f.* salpeterartiges Wesen.

Nitròso, *adj.* salpeterhaft, salpeterhaltig.

Nitticoràce, *s. m.* der Nachtrabe, Nachtreiher.

Niùno, *adj.* nessùno, niemand.

Nò, *adv.* nein; - dir di nò, verneinen, nein sagen, abschlagen: Signor no, nein, mein Herr; no Signore, oder non Signore; - *it. subst.* stare fra il sì, e il no, unschlüssig seyn.

Nòbile, *adj.* adelig, von Adel; - edel, edelmüthig; - herrlich, prächtig; - *it. subst.* ein Adeliger, Edelmann, Edler.

Nobilemente, *adv.* übl. nobilmente, s.

*Nobilezza, *s. f.* b. nobiltà.

Nobilità, Nobilitàde, Nobilitàte, } *s. f.* s. nobiltà.

Nobilitàre, *v. a.* adeln, adelig machen; - veredeln; - nobilitarsi, *v. r.* für distinguersi con generose azioni, sich durch edle Handlungen auszeichnen.

Nobilitàto, *part.* geadelt; veredelt.

Nobilitatòre, *s. m.* der adelig macht; der veredelt.

Nobilmente, *adv.* adelig; herrlich, edelmüthig; vornehm; - auch für vortrefflich.

Nobiltà, Nobiltàde, Nobiltàte, } *s. f.* Adel, adelige Geburt; Adelstand; - für generosità, magnanimità, Edelmuth, Großmuth; - der Adel, die Ritterschaft.

†Nobiltà, Doppeltaft.

*Nòbole, *adj.* b. nòbile.

Nòcca, *s. f.* das Gelenk an Fingern, Fußzehen; der Knöbel, Knorren.

Nocchièra, und nocchièro, *s. m.* pilòta, der Steuermann, Fährmann.

Nocchieròso, *adj.* s. nocchiòso.

Nocchieròto, *adj.* s. nocchiòto.

Nòcchio, *s. m.* ein Knorren, Knoten, Ast im Baume; - nocchio, Stein, harter Theil im Obste.

Nocchiolùto, *adj.* s. nocchiòto.

Nocchiòso, und nocchieròso, *adj.* knorrig, ästig.

Nocchiòto, Nocchiòso, Nocchiùto, } *adj.* knotig, knorzlich, ästig.

Noccioletto, *s. m.* ein kleiner Kern,

Nocciolìno, } ein Stein des Obstes.

Nòcciolo, der Kern oder Stein im Obste; - *fig.* esser due animelle in un nocciolo, sehr vertraute Freunde mit einander seyn; zwey Personen, die ein Herz und Leben zusammen sind; - noccioli, eine Art Kinderspiel.

Nocciolùto, *adj.* was einen Kern hat, wie Kirschen ꝛc.

Nocciuòla, *s. f.* eine Haselnuß.

†Nocciuòle, nocelle, noselle, Haselnüsse.

Nocciuòlo, *s. m.* eine Haselstaude; - eine Art Seehund.

Noce, *s. m.* der Nußbaum; *f.* die Nuß; auch andere Früchte mit einer harten

Digitized by Google

Schale; - la noce del piede, der Knöchel am Fuß; - noce d'India, cocco, auch cocco delle maldive, Kokusnuß; - noce vomica, Krähenkraut; - *prov.* trovar la noce nella castagna, so wie trovar il pelo nell' uóvo, es gar zu fein nehmen; - noce della balestra, die Kerbe an der Armbrust; - la corda è in sulla noce, *prov.* der Bogen ist gespannt; - aver mangiato noci, ein Lästermaul haben; - mangiar le noci col mallo, mit jemandem zanken, losziehen, der noch ein größeres Lästermaul ist, und daher den kürzern davon ziehen; guscio della noce, Nußschale; - *prov.* chi ha mangiato le noci, spazzi i gusci, wer das Gute genossen, habe auch die Mühe; - stare in sul noce, sich versteckt halten, wegen Schulden.

Nocèlla, *s. f.* nociuóla, eine Haselnuß; das Scharnier am Zirkel; - Nuß, Kugel in einem mechanischen Instrument.

Nocemoscàda, *s. f.* die Muskatennuß, Muskate.

Nocènte, *adj.* nocivo, schädlich, gefährlich; - *subst.* selten für dilinquente, ein Verbrecher; - *it.* zuweilen für innocente, unschuldig.

Nocentìno, *s. m.* ein Findelkind.

***Nocènza**; ***Nocènzia**, } *s. f.* colpa, delitto, Verschuldung, Vergehen, Schuld, Verbrechen.

Nócere, *v. a.* übl. nuócere, schaden.

Nocèvole, *adj.* nocivo, schädlich.

Nocevolmente, *adv.* perniciosamente, nocivamente, schädlicher Weise.

Nocimento, *s. m.* danno, nocumento, Schaden, Nachtheil.

Nocino, *adj.* von der Nuß; - lingua nocina, eine Lästerzunge.

Nocitivo, *adj.* s. nocivo.

Nocitòre, *s. m.* danneggiatòre, der schadet, Schaden thut.

Nocivamente, *adv.* schädlich, schädlicher Weise.

Nocivo, *adj.* nocèvole, schädlich, beschädigend, nachtheilig.

Nocumento, *s. m.* Schaden, Uebel, Unheil.

Nocumentùccio, *s. m.* ein kleiner Schaden.

Nodèllo, *s. m.* congiuntùra, giuntùra, das Gelenk, ein Knöchel; Knötchen am Rohr ꝛc.

Noderòso, **Noderùto**, } *adj.* knotig, ästig.

Nodino, *s. m.* Krepin, Schleifen auf Kleidern.

***Noditrice**, *s. f.* für nutricatrice, Ernährerin.

Nódo, *s. m.* gruppo, ein Knoten; Schleife auf Kleidern; - für legame, vincolo, Band: il nodo maritale, das Eheband, il dolce nodo uniti etc.; - nodo scorsojo, oder corsojo, eine laufende Schleife; - nodi, die Knöchel, Gelenke der Finger und Zehen, welche auch nocche heißen; - nodo del collo, das Genick; - far nodo nella gola, in der Kehle stecken bleiben, (und *fig.*) nicht nach Wunsch ausschlagen; - nodo di vento, für turbine, ein Wirbelwind; - für nocchio, ein Knorpel, Knoten im Baum; - nodo, Absatz im Rohr, Stroh ꝛc.; - *fig.* für capestro, der Strick, der Galgen: azion degna d'un nodo; - *prov.* ogni nodo viene al pettine, die Buße für begangene Fehler bleibt nicht aus; - sartor, che non fa il nodo, il punto perde, was man nicht verlieren oder vergessen will, muß man gut verwahren, gut merken; - eine Schwierigkeit, ein Hinderniß sich ereignen, sich in den Weg legen.

Nodoròso, *adj.* s. noderòso.

Nodosità, *s. f.* Knoten im Holze; das Knotige.

Nodòso, *adj.* knotig, voll Knoten.

Nodrìbile, *adj.* ernährbar.

Nodrice, *s. f.* nudrice, nutrice, die Amme.

Nodrimento, *s. m.* nutrimento, alimento, die Nahrung, Ernährung.

Nodrire, *v. a.* nudrire, nutrire, nähren, ernähren; - *praes.* isco.

Nodrito, *part.* genährt, ernährt, erzogen.

Nodritòre, *s. m.* der Pflegevater, Ernährer.

Nodritrice, *s. f.* Ernährerin.

Nodritùra, *s. f.* übl. nutrimento, die Nahrung; - *it.* für educazione, Erziehung; daher das Sprichwort: nodritura passa natura, Erziehung geht über die Natur.

Noi, *pron.* wir, uns; im *accus.* des Reimes wegen sagt man auch nui.

Nója, *s. f.* } tedio, fastidio, in-
***Nojamento**, *s. m.* } crescimento, lange Weile; - recarsi a noja, überdrüssig werden; - generare, indur noja, dar noja, venire a noja, Langeweile machen, beschwerlich fallen; - Verdruß, Ueberdruß, Ekel; - dar noja alla noja, sehr zur Last seyn; - noje, *plur.* so wie brighe, impioci, imbarazzi, lästige, verdrießliche Geschäfte.

Nojamento, *s. m.* s. nója, il nojàre.

Nojante, *part.* nojòso, verdrießlich, ermüdend, belästigend.

Nojàre, *v. a.* annojàre, verdrießlich machen, beschwerlich fallen ꝛc.

Nojàto, *part.* verdrießlich gemacht ꝛc.

Nojatrice, *s. f.* eine verdrießliche, beschwerliche Person.

Nojèvole, *adj.* nojòso, verdrießlich, lästig.

***Nójo**, *s. m.* für nója, s.

Nojosamente, *adv.* verdrießlicher Weise.

Nojòso, *adj.* fastidióso, molèsto, te-

Digitized by Google

dióso, verdrießlich, lästig, beschwerlich, ärgerlich.

Noleggiàre, *v. a.* dare, prènder a nòlo, miethen, dingen, auch vermiethen, wie Schiffe, Wagen, Pferde; – †noleggiare a scaffo (*t. mar.*), das ganze Schiff miethen.

Noleggiàto, *part.* gemiethet, gedungen.

Noleggiatòre, *s. m.* che dà a nòlo, der vermiethet.

Nolèggio, *s. m.* die Miethe, Miethung eines Schiffes, oder einer andern Sache.

Nòlo, *s. m.* die Fracht, das Porto; – pagare il nolo, die Fracht bezahlen; – pigliare a nolo una nave, una vettura, un cavallo, ein Schiff, eine Fuhre, ein Pferd miethen; – carrozza, cavallo da nolo, eine Miethkutsche, ein Miethpferd.

Nomàccio, *s. m.* ein häßlicher, garstiger Name.

*Nomànza, *s. f.* b. rinomanza, Berühmtheit, Ruhm.

Nomàre, *v. a.* s. nominàre, nennen.

Nomatamentè, *adv.* s. nominatamente.

Nomàto, *part.* s. nominàto.

Nome, *s. m.* der Name; – die Parole, Losung bey der Armee; – Name, Ruf; – farsi nome, berühmt, bekannt werden; – uomo di gran nome, ein berühmter Mann; – *it.* für vece, cambio, anstatt einer andern Person: in suo nome, statt seiner; auch von seinetwegen; – a nome mio, in meinem Namen; in nome di Dio, in Gottes Namen; – ein Nennwort.

*Nomèa, *s. f.* b. nominanza, s.

Nomenclatòre, *s. m.* Nomenclator; jener, der die Namen der römischen Bürger sagte; – ein Namenverzeichniß.

Nomenclatùra, *s. f.* ein Namenverzeichniß.

Nomière, *s. m.* colui che dà il nome, einer, der einen Namen giebt, beylegt.

*Nomignolo, *s. m.* b. soprannòme, Zuname, Beyname.

Nòmina, *s. f.* die Ernennung zu einer Würde; – aver la nomina, das Recht haben, eine Person zu einer Würde zu ernennen.

Nominàle, *adj.* zum Namen gehörig.

Nominanza, *s. f.* fama, glória, grido, der Name, Ruf, Ruhm.

Nominàre, *v. a.* nomàre, nennen, heißen, einen Namen geben; – für chiamar per nome, nennen, rufen; – nominare alcuno pel suo nome, so viel als dirgli villania, einen schimpfen; – für dar la nomina, zu einem Amte ernennen.

*Nominàta, *s. f.* s. nominanza.

Nominatamente, *adv.* segnatamente, namentlich; jedes bey seinem Namen, einzeln.

Nominatissimo, *adj. sup.* sehr berühmt.

Nominativo, *s. m.* der Nominativ.

Nominàto, *part.* genannt, genennt; Namens; – *it.* für rinomato, berühmt.

Nominatòre, *s. m.* der Nenner, Namengeber; Ernenner zu einer Würde.

Nominazióne, *s. f.* nòmina, die Benennung, das Nennen; – Ernennung; – für nominanza, der Ruf.

Nomisma, *s. f.* medàglia monèta, eine Münze, Schaumünze.

Nomparìglia, *s. f.* Art Lettern der Buchdrucker.

Nòn, *adv.* nicht; die Alten sagten auch none; – statt non lo zieht man es gern zusammen: nol credo, ich glaube es nicht; – non, für se non (ist alt), wie sarei venuto, non avesse piovuto; – non che altro, non ch' altro, *adv.* für almeno, oder se non altro, wenigstens; – non che, nicht nur; geschweige denn; ich will nicht sagen: ha da pensare a mantener se stesso, non che a soccorrer altrui, er hat Noth sich selbst zu ernähren, geschweige denn andern beyzustehen; – non che, non come se, nicht als ob, als wenn: non che io turbata non ne fossi, nicht, daß ich darum nicht sehr unruhig gewesen wäre; – non forse si dica, damit man etwa nicht sage.

Nòna, *s. f.* die letzte Tagszeit im Brevier, vor der Vesper, welche noch Vormittag zu beten ist; die Nonenzeit, kurz vor Mittag; – suonare a nona, zur None läuten; – far le none, od. suonar le none, sich im voraus damit entschuldigen, sobald man gewahr wird, daß jemand uns um etwas ansprechen will; mit der Vorlage kommen.

Nonagenàrio, ria, *adj.* ein Neunzigjähriger.

Noncorrispondènza, *s. f.* Unübereinstimmung, Ungleichheit.

*Noncovèlle, *s. m.* für nulla, niènte, Nichts.

Nòncurante, nòn curante, *adj.* che non si cura, unsorgsam, der sich nicht bekümmert.

Nòncuranza, *s. f.* trascuratezza, die Unsorgsamkeit, Unbesorgtheit, Fahrlässigkeit ꝛc.

Nòndimànco, } *adv.* nichts desto weniger,
Nòndimèno, } dessen ungeachtet, dennoch.

Nòndormire, *s. m.* (im *plur.* i nondormiri), übl. veglia, veglie, die Schlaflosigkeit.

Nòne, *s. f. pl.* (lat.) der fünfte Tag in einigen Monaten, und der siebente in andern (bey den Römern); – *it.* für non (ist alt).

Nonesercizio, *s. m.* Uebungsmangel.

Nònna, *s. f.* ava, àvola, die Großmutter; – nònne, *s. f. pl.* ein Fußwärmer.

Digitized by Google

Nonnanòme, *adj.* anónimo, che nón ha nome, unbenannt.

Nónnaturàle, *adj.* nón naturàle, unnatürlich.

Nónno, *s. m.* àvolo, der Großvater; – bisnonno, Urgroßvater; – ein Greis.

Nonnùlla, *s. f.* Nichts, etwas Weniges; – *prov.* far la metà di nonnulla, nichts verrichten, nichts thun.

Nóno, *adj. num.* der Neunte.

Nónostantechè, *conj.* contuttochè; ad ontachè, obschon, obgleich.

Nón per ciò, nulla di meno, nondimeno, nichts desto weniger.

Nón per quanto, so wie non per ciò, s.

Nón sine quare (lat.), nicht ohne Ursache, nicht ohne Grund.

Nón só che, eben so un nón só che; un cèrto nón só che, so etwas; ein Gewisses ich weiß nicht was; – un non so che di amabile, so etwas Liebenswürdiges; – mi sento non so che nel cuore, ich fühle so etwas in meinem Herzen; – eben so un certo non so che.

Nónuplo, *s. adj.* neunfach, neunfältig.

Nondso, *s. m.* disùso, disusanza, das Ungebräuchliche, der Abgang vom Gebrauche.

Norcino, *s. m.* Wundarzt, der sich besonders mit Heilung der Geburtsglieder abgiebt.

Nórma, *s. f.* übl. squadra, das Winkelmaß; – *fig.* règola, die Richtschnur, Vorschrift, Regel.

***Norrettùra**, *s. f.* für nodritùra, Nahrung.

Nórte, *s. m.* settentrióne, tramontàna, Nord, Norden, Mitternacht.

Nósco, (*poet.*) mit uns.

Nosografìa, *s. f.* Abhandlung über die Krankheiten.

Nostalgìa, *s. f.* passióne ardènte di rivedèr la pàtria, Heimweh.

Nostràle, *adj.* nazionàle, einheimisch, hiesig, inländisch.

Nostralmente, *adv.* in guisa nostràle, nach unserer Art; nach unserer Landesart.

Nostràno, *adj.* b. nostràle, s.

Nostrìssimo, *adj. sup.* ganz unser.

Nóstro, *pron. poss.* unser; – il nostro, das Unsrige; – i nostri, die Unsrigen; unsere Leute.

Nóstruómo, (*t. mar.*) der Bootsmann.

Nóta, *s. f.* segno, memória, ein Merkzeichen, ein Merkmahl; – ein Verzeichniß; – note, Noten, Musikzeichen; – *fig.* für voci, parole, Worte; – für macchia, bruttura, wie nota d'infamia, ein Schandflecken, ein Flecken; – für annotazione, eine Note, Anmerkung; – bey Kaufleuten nota, für fattura, eine Rechnung von Waaren; – a chiare note, unverhohlen, deutlich, gerade heraus.

Notàbile, *s. m.* eine Merkwürdigkeit, Denkspruch; – i notabili, die Angesehenen, die Honoratioren.

Notàbile, *adj.* osservàbile, rimarcàbile, considerabile, merkwürdig, beträchtlich.

Notabilmente, *adv.* evidentemente, in módo notàbile, merklich; deutlich; ansehnlich, merkwürdig.

Notaccènto, *s. m.* das Tonzeichen.

Notajesco, *adj.* notaresco, s. notariàle.

Notàjo, *s. m.* ein Notar, Notarius.

Notajuólo, *s. m.* ein geringer, elender Notar.

Notamente, *adv.* notantemente, oder noch übl. segnatamente, spezialmente, sonderlich, absonderlich, besonders.

Notamento, *s. m.* il nótare, nuóto, das Schwimmen.

Notando, *adj.* osservàbile, memoràbile, merkwürdig, bemerklich.

Notante, *part.* natante, schwimmend.

Notantemente, *adv.* s. notamente.

Nótare, *v. n.* auch nuótare, schwimmen; – für galleggiare, oben auf schwimmen, nicht untersinken.

Nótare, *v. a.* für segnare, marcare, anmerken; – für inscrivere, einschreiben; – osservare, rilevare, bemerken; – notare alcuno d'infamia, di scorno, einen Schandflecken anhängen.

Notarìa, *s. f.* noteria, das Notariat.

Notariàle, *adj.* s. notariesco.

Notariàto, *s. m.* das Notariat.

Notariesco, *adj.* notarisch, notarenmäßig.

Notàro, *s. m.* s. notàjo.

Notatamente, *adv.* s. notantemente.

Notàto, *part.* notirt, angemerkt ꝛc.

Notatójo, *s. m.* die Blase, Luftblase der Fische; Fischblase.

Notatóre, *s. m.* natatóre, ein Schwimmer.

Notatrice, *s. f.* natatrice, eine Schwimmerin.

Notatùra, *s. f.* il notare, die Schwimmung.

Noterèlla, *s. f.* annotazioncèlla, ein Notchen, kleine Note, Anmerkung.

Noteria, *s. f.* notaria, das Notariat, Amt des Notars.

Notèvole, *adj.* s. notàbile.

Notevolmente, *adv.* notabilmente, bemerkenswerth, merkwürdiger Weise.

Notificamento, *s. m.* notificazióne, die Kundthuung, Andeutung.

Notificàre, *v. a.* significàre, far sapère, far nóto, avvisàre, andeuten, kund thun, bekannt machen, zu wissen thun.

Notificatóre, *s. m.* der Andeuter, Bekanntmacher, Hinterbringer.

Notificazióne, *s. f.* die Andeutung, Notificirung.

Digitized by Google

Notìzia, *s. f.* cognizióne, die Kenntniß; – fár avviso, Nachricht, Belehrung; – dar notizia, Nachricht geben, zu wissen thun; – di mia notizia, so viel ich weiß.

Notìzia prima, für princìpio, assióma, Axiom, Hauptgrundsatz.

Notizietta, *s. f.* kleine Nachricht.

Nóto, *adj.* bekannt.

Nóto, *s. m.* Mittagswind, Südwind.

Nótola, } *s. f.* noterélla, ein Notchen,
Nótula, } kleine Note, Anmerkung.

Notomìa, *s. f.* anotomìa, die Zergliederung, Anatomie; – far notomia di alcuno, einen in Rücken hauen.

Notomista, *s. m.* ein Zergliederer, Anatomist.

Notomizzàre, *v. a.* anatomizzàre, anatomiren, zergliedern.

Notoriamente, *adv.* manifestamente, notorisch, deutlich, kundbarlich.

Notorietà, *s. f.* die Kundbarkeit

Notório, *adj.* manifésto, pùbblico, notorisch; weltkundig; jedermann bekannt.

*Notòso, *adj.* b. macchicàto, beschmutzt, befleckt.

Notricamento, notricante, notricàre, s. nutricamento, nutricàre etc.

Nottàmbulo, *s. m.* sonnàmbulo, ein Nachtwanderer, der im Schlafe aufsteht und herumgeht.

*Nóttare, *v. n.* b. farsi nótte, nachten, Nacht werden.

Nottàta, *s. f.* eine ganze Nacht.

Nótte, *s. f.* die Nacht; – *prov.* e' non è ancora andato a letto, chi ha a avere la mala notte, es hat noch nicht das letzte geschlagen; – es kann noch kommen; – farsi notte, Nacht werden; – sull' imbrunir della notte, bey dämmernder Nacht; – di notte, bey Nacht, des Nachts; – a tarda notte, in später Nacht; – di, oder a notte oscura, bey dunkler Nacht; – notte ferma, so wie notte fitta, die dunkelste Nacht; – a mezza notte, um Mitternacht; – augurare, od. dare ad alcuno la buona notte, einem eine gute Nacht wünschen.

Nóttetèmpo, } di nóttetèmpo, *adv.*
*Nóttetèmpore, } bey Nacht, zur Nachtzeit, des Nachts.

Nóttivago, ga, *adj.* ein Nachtläufer, Nachtschwärmer.

Nóttola, *s. f.* pipistrèllo, eine Fledermaus; – *it.* eine hölzerne Klinke.

Nottolàta, *s. f.* die Nachtzeit, ganze Nacht; – avere una buona, o cattiva nottolata, eine gute oder schlechte Nacht haben.

Nottolìna, *s. f.* } eine kleine Klinke; –
Nottolìno, *s. m.* } (im Scherz) gorgozule, der Schlund.

Nóttolo, *s. m.* nóttola, pipistrèllo, die Fledermaus.

Nottolòne, *s. m.* ein Nachtschwärmer.

Notturlàbio, *s. m.* Instrument, die Höhe des Nordsterns zu finden; – ein Nachtweiser.

Notturno, *adj.* nächtlich; –, uccèllo notturno, ein Nachtvogel.

Nótula, *s. f.* s. nótola.

Novàle, *adj.* camponovàle, ein Brachfeld.

Novamente, *adv.* s. nuovamente, neuerlich.

Novanta, *adj. num.* neunzig.

Novantèna, *s. f.* übl. novantìna, Menge von neunzig.

Novantèsimo, *adj.* der neunzigste.

Novantìna, *s. f.* s. novantèna.

*Novanza, *s. f.* còsa insólita, s. novità.

*Nóvare, *v. a.* b. rinuóvare, rinnóvare, erneuern.

*Novastro, *adj.* b. nuóvo, neu.

*Novàto, *adj.* für trovàto di nuóvo, neu erfunden.

Novatóre, *s. m.* der Neuerungen macht, besonders in der Religion; – i novatori, ein gelindes Wort für Ketzer.

Novazióne, *s. f.* innovazióne, Erneuerung (selten); im Handel: umgeänderte Schuldverschreibung.

Nóve, *nom. num.* neun.

Novecènto, *adj. indecl.* neunhundert.

Novèlla, *s. f.* Erzählung, lustiges Histórchen; – für conto, ein Mährchen; – *it.* für chiacchiere, ciance, unnützes Geschwätz ꝛc.; – für nuova, ragguaglio, Nachricht, Zeitung; – die weibliche Scham; – mettere in novelle, für burlare, deridere; zum Spott, zum Besten haben.

Novellàccia, *s. f.* schlechte Zeitung; elendes Mährchen.

Novellamente, *adv.* neuerlich, neulich, neuerdings, aufs neue.

Novellàre, *v. a.* Mährchen machen, oder erzählen; – schwatzen, plappern; – *v. n.* und *r.* rinuovarsi, sich erneuern, neu werden.

Novellàta, *s. f.* Weibermährchen.

Novellatóre, *s. m.* ein Erzähler; meistens ein Fabelhans.

Novelletta, *s. f.* ein lustiges Mährchen.

Novellièra, *s. f.* die Mährchen vorerzählt; eine Klatsche.

Novellière, } *s. m.* Fabelerzähler; s.
Novellièro, } novellatóre; – *it.* für messaggero, ein Bote, Botschafter.

Novellìna, *s. f.* eine gute eßbare Wurzel.

Novellìno, *adj.* ganz neu, ganz frisch.

Novellìssimo, *adj. sup.* übl. novìssimo, recentìssimo, ganz neu, ganz frisch.

Novellista, *s. m.* für novellière, ein Novellist; – colui che sta sulle novel-

Digitized by Google

le, Begebenheitschreiber; Liebhaber von neuen Zeitungen.

Novellìzia, *s. f.* übl. primizia, die Erstlinge der Blumen und Früchte.

Novèllo, *adj.* nuóvo, neu; – für giovane, inesperto, jung, unerfahren; – für più giovane (ungebräuchlich), der jüngere; – für bue, toro di terza età, ein Stier in seinem besten Alter; – vendere; oder comperare a novello, so wie vendere, oder comperare in erba, Früchte, die noch im Felde stehen, verkaufen, oder kaufen.

Novellózza, *s. f.* novèlla-giocòsa, ein lustiges, spaßhaftes Mährchen; Histörchen.

Novellùccia, } *s. f.* ein kleines Mähr-
Novellùzza, } chen.

Novèmbre, *s. m.* der November, Wintermonat.

Novèna, *s. f.* neuntägige Andacht.

Novendiàle, *adj.* was in der Zeitperiode von neun Tagen vorgeht.

Novênnio, *s. m.* der Zeitraum von neun Jahren.

Noverare, *v. a.* annoverare, numerare, contare, zählen, erzählen.

Noverato, *part.* gezählt.

Noveratòre, *s. m.* ein Zähler.

Noveratrìce, *s. f.* die Zählerin.

Noverazióne, *s. f.* numerazióne, die Zählung, Rechnung, Berechnung.

Novèrca, *s. f.* (lat.) übl. matrigna, Stiefmutter.

Nòvero, *s. m.* número, Zahl.

Novêsimo, *adj. num.* der neunte.

Novisìnio, *s. m.* der Neumond.

*Novissime, *adj.* übl. ultimamente, zuletzt, letztlich.

Novissimo, *adj.* ganz neu, noch nie gesehen; – für l'ultimo, der allerletzte; – i quattro novissimi, die vier letzten Dinge.

Novità, }
Novitàde, } *s. f.* Neuigkeit, Neuheit.
Novitàte, }

Novìzia, *s. f.* jene, die das Probejahr in einem Kloster hält; – für novella sposa, die neue Ehefrau.

*Noviziàtico, } *s. m.* das Noviziat;
Noviziàto, } Probezeit der Ordensleute.

Novìzio, *s. m.* novizzo, ein angehender Mönch.

Novìzio, *adj.* novizzo, novèllo, noch unerfahren.

*Noviziòne, *s. f.* übl. noziòne, concètto, immàgine, ein Begriff; Notion.

Novizzo, *adj.* s. novìzio,

Nóvo, *adj.* (meistens nur in der Poesie) nuóvo, neu.

Noziòne, *s. f.* (lat.) cogniziòne, idèa, Begriff, Kenntniß von etwas.

Nózze, *s. f.* matrimónio, sposalizio, die Hochzeit; die Heurath; die Vereheli-chung; – für convito di nozze, der Hochzeitschmaus; – come andare a nozze, etwas sehr gern thun; – *prov.* aver più che fare ch' a un pajo di nozze, vor Geschäften weder aus noch ein wissen; – far le nozze co' funghi, od. co' fichi secchi, sehr farg zu Werke gehen; – le nozze del diavolo, Regen bey Sonnenschein.

Nozzeresco, *adj.* übl. nuziale, hochzeitlich.

Nozzolìne, *s. f. pl.* kleine Hochzeit.

Nuzaddensatòre, *s. m.* che addènsa le nubi, der die Wolken verdickt, aufthürmt; eine höhere Gewalt, Gott.

Nube, *s. f.* die Wolke, das Gewölk; – lasciato ancora in nube, noch im Dunkel gelassen, unaufgeklärt.

Nubiadùna, *s. m.* der die Wolken verdickt.

Nubicalpestatòre, *s. m.* der auf den Wolken einhergeht.

*Nùbila, *s. f.* b. nube, nùvola, f.

Nùbile, *adj.* mannbar; unverheurathet: fanciulla nubile, so wie da marito.

Nubiletta, *s. f.* s. nuvoletta, Wölkchen.

Nubilità, }
Nubilitàde, } *s. f.* trübes, bewölktes
Nubilitàte, } Wetter.

*Nùbilo, *adj.* (lat.) übl. nuvolòso, wolkicht.

*Nubilòso, } *adj.* übl. nuvolòso, wol-
*Nubolòso, } kicht, trüb.

Nuca, *s. f.* das Genick, der Nacken.

Nudamente, *adv.* nackend, nackt, bloß; – *fig.* für schiettamente, apertamente, deutlich, unverhohlen, ungeheuchelt.

Nudare, *v. a.* entblößen, nackend ausziehen; – *fig.* für spogliare, privare, berauben, entblößen.

Nudato, *part.* entblößt.

Nudità, }
Nuditàde, } *s. f.* die Blöße, Nacktheit.
Nuditàte, }

Nudo, *adj.* ignùdo, nackt, nackend, bloß; – *fig.* für privo, spogliato, unbedeckt, entblößt, arm; – la nuda terra, die bloße Erde; – colla spada nuda, mit entblößtem Degen; – nudo d'ogni merito, ohne alle Verdienste.

Nudrimento, *s. m.* s. nutrimento, die Nahrung.

Nudrire, *v. a.* nutrire, alimentare, nähren, ernähren; – nudrirsi, *v. r.* sich nähren, leben; – nudrirsi di speranza, sich mit der Hoffnung abspeisen; – für educare, erziehen; – nudrire affetto, odio, Liebe, Haß hegen; – *praes.* isco.

Nudrito, *part.* genährt; ernährt, erzogen.

Nudritòre, *s. m.* übl. educatòre, ein Erzieher; der Kinder erzieht; – jeder, der ernährt.

Nudritùra, *s. f.* s. nutritùra.

Digitized by Google

Nugatòrio, *adj.* appartenènte á baje, nichts bedeutend (vom Geschwätze).
Nugaziòne, *s. f.* baja, bagattèlla, burla, Schwätzerey, Geschwätz, Possen ꝛc.
Nùgola, nugolàglia, nugolàto, nugolètta, nugoletto, nùgolo, ſ. nùvola, nuvolàglia etc.
Nugolòne, ſ. nuvolòne.
Nugolosità, *s. f.* ſ. nuvolosità.
Nugolòso, *adj.* nuvolòso, wolkicht, bewölkt, trüb, düſter.
Nugoluzzo, *s. m.* ſ. nuvoluzzo.
Nòi, *pron.* (des Sinnes wegen) noi, wir; ſ.
Nulla, *s. m.* niènte (ſiehe dieſes Wort) nichts; – *it.* non nulla, nichts, etwas.
Nulladimèno, *adv.* niéntedimèno, nón ostante, nicht minder, nichts deſto weniger, dennoch ꝛc.
Nullamanco, ſ. nulladimèno.
Nullapiù, erhöht bis zum Superlativ die Bedeutung der Redensart: è cosi bella, e graziosa che nulla più.
Nullezza, } *s. f.* die Nichtigkeit, Nullität, } tät, Ungültigkeit; – la nullità d'un contratto, die Ungültigkeit eines Vertrags.
Nullo, *s. m.* übl. niùno, veruno, Niemand, Keiner; – *adj.* kein; – für invalido, senza valòre, nichtig, ungültig, null und nichtig; – *it.* für nissuna cosa, nichts.
Nume, *s. m.* ein Gott, die Gottheit.
Numeràbile, *adj.* zählbar.
Numeràle, *adj.* womit man zählet; – nome numerale, ein Zahlwort.
Numeralmente, *adv.* nach der Zahl.
Numerante, *part.* zählend; der zählet.
Numeràre, *v. a.* annoveràre, zählen, auch für enumeràre, eins nach dem andern herſagen.
Numeràrio, *adj.* valòr numerario, der eingebildete Werth der Münzen; – *it. s.* die Baarſchaft; das Geld, welches im Umlauf iſt.
Numeratìvo, *adj.* zählig; was zählet.
Numeràto, *part.* gezählet.
Numeratòre, *s. m.* der Zähler.
Numeraziòne, *s. f.* die Zählung, das Zählen, Numeriren.
Numericamente, *adv.* numeralmente, abgezählt; mit Regel und Zahl.
Numèrico, *adj.* zählig; zur Zahl gehörig.
Nùmero, *s. m.* die Zahl, Ziffer, Nummer; – für gran quantità, große Anzahl, Menge; – in gran numero di gente, di cose, eine große Menge Leute, Sachen; – der Wohlklang, Wohllaut in Verſen und in Proſa.
Numerosamente, *adv.* zahlreich, in großer Anzahl.
Numerosità, } *s. f.* für gran nume-
Numerosìtade, } ro, die große Anzahl;
Numerosìtate, } – der Wohllaut; abgemeſſener Klang.
Numeròso, *adj.* zahlreich; – wohllautend ꝛc.
Nùmine, *s. m.* (mehr in der Poeſie) nume.
Numismàle, *adj.* piètre numismali, Münzſteine, runde und glatte münzenähnliche Steine.
Numismàtico, *adj.* numiſmatiſch; zur Münzwiſſenſchaft gehörig.
Numismatografìa, *s. f.* Beſchreibung der Münzen.
Numma, *s. f.* ein weißer chineſiſcher Zeug von Baumwolle.
Nummàrio, *adj.* zu den alten Münzen gehörig.
*Nummo, *s. m. plur.* nummi, des Jus das Silberlinge: per trenta nummi vendè Giuda il Redentore; – ehemahls auch für danaro.
*Nummolària, *s. f.* Pfennigkraut, Wieſengeld.
*Nummulàrio, *s. m.* für banchière, ein Wechsler.
Nunciànte, *adj.* und *s.* annunziànte, Verkündiger, Hinterbringer.
Nunciàre, *v. a.* ſ. nunziàre.
Nuncupatìvo, *adj.* testamènto nuncupativo, ein mündliches Teſtament.
Nundine, *s. f. plur.* (lat.) der Markt, der bey den Römern alle neun Täge gehalten wurde.
Nundinàli, *adj.* die Benennung der erſten acht Buchſtaben, welche den Römern, um die Markttage anzuzeigen dienten, ſo wie uns die Sonntagsbuchſtaben.
Nùnzia, *s. f.* eine Verkündigerin, Botſchafterin: l'aurora nunzia del dì.
Nunziàre, und nunciàre, *v. a.* annunziàre, verkünden, verkündigen, zu wiſſen thun.
Nunziàta, *s. f.* per la Chièsa della B. Virg. annunziàta, die Kirche der Mariä Verkündigung gewidmet.
Nunziàto, *s. m.* ſ. nunziatùra.
Nunziatòre, *s. m.* ſ. nunciànte.
Nunziatùra, *s. f.* die Nunziatur; das Amt eines päpſtlichen Botſchafters.
Nùnzio, und nùncio, *s. m.* ein Bote, Botſchafter, Verkündiger; ein Nunzius.
Nuócere, *v. n.* pregiudicàre, far danno, ſchaden, Schaden thun; – *praet.* nocqui und ſeltener nocei, *part.* nocciùto.
Nuóra, *s. f.* die Schnur, Schwiegertochter; – *prov.* sgridar la figlia, perchè intenda la nuora, etwas zum Angehör ſagen; auf den Sack ſchlagen, und den Eſel meynen.
Nuotàre, *v. n.* nótare, ſchwimmen.
Nuòto, *s. m.* das Schwimmen; – a nuòto, *adv.* ſchwimmend; – passare il fiume a nuoto, über den Fluß ſchwim-

Digitized by Google

men; – salvarsi a nuoto, durch das Schwimmen sich retten.

Nuòva, *s. f.* novella, Neuigkeit; – für notizia, aviso, Nachricht, Bericht; – dar nuova, dar la nuova, Nachricht geben; – aver nuova di uno, Nachricht von jemand haben; – *prov.* questa nuova è scritta su i boccali, davon singen die Sperlinge auf den Dächern.

Nuovamente, *adv.* neulich, neuerlich, jüngsthin.

Nuovità, úbl. novità, f.

Nuóvo, *adj.* öfters auch, besonders in der Poesie, nóvo, neu; frisch; – für raro, strano selten, fremd; – für inudito, non più veduto, unerhört, nie gesehen; – für inesperto, mal pratico, unerfahren, unbewandert; – al nuovo giorno, am folgenden Tage; – nuovo anno, das neue Jahr; – la nuova stagione, oder la stagion novella, das Frühjahr; – la nuova età, das Jugendalter; – *it.* mostrarsi, farsi nuovo d' alcuna cosa, erstaunt thun; sich ganz fremd stellen; – questo mi giunge nuovo, dieß kommt mir fremd vor; – di nuovo, di bel nuovo, von neuem.

Nuovòna, *s. f.* (im Scherz) gran nuóva, eine große Neuigkeit.

*Nuro, *s. f.* (beym *Dante*) für nuóra, die Schwiegertochter.

*Nuto, *s. m.* (lat.) f. cenno, Wink, Befehl.

Nutribile, *adj.* nährbar, nährend, nahrhaft, der Nahrung empfänglich.

Nutricamento, *s. m.* nutrimento, die Nahrung.

Nutricante, *part.* nutriènte, nährend, ernährend.

Nutricàre, *v. a.* nutrire, alimentare, nähren, ernähren, verpflegen; – nutricare la chioma, la barba, den Bart wachsen lassen, pflegen.

Nutricàto, *part.* genährt, ernährt.

Nutricatòre, *s. m.* der Ernährer, Verpfleger.

Nutricatrice, *s. f.* úbl. nutrice, die Ernährerin, Verpflegerin.

Nutricazióne, *s. f.* nutricamento, die Nährung; Nahrung.

Nutrice, *s. f.* bàlia, die Amme, die Ernährerin; – man findet nutrice im männlichen Geschlecht, für maestro, ajo, Erzieher: erano molti maestri e nutrici d' Alessandro; non degnava d' esser chiamato nutrice etc.

Nutrichèvole, } *adj.* nährend, nahrNutrimentàle, } haft,

Nutrício, *s. m.* Erzieher, Pflegevater.

Nutrimento, *s. m.* alimento, die Nahrung, Speise, der Unterhalt.

Nutrimentòso, *adj.* nutritivo, nahrhaft, nährsam; Nahrung gebend.

Nutrire, *v. a.* nodrire, nutricàre, nähren, ernähren, erhalten, pflegen, erziehen; – nutrire (bey den Aerzten) in etwas Flüssiges einweichen, und hernach an die Sonne legen; – nutrir odio, rancore etc., Haß, Groll hegen; – *praes.* nutrisco, und nutro.

Nutritivo, *adj.* nutrimentòso, nährend, nahrhaft, nährsam.

Nutrito, *part.* genährt, ernährt; – *it.* für educato, erzogen.

Nutritore, *s. m.* der Ernährer; der Nahrung, Unterhalt giebt.

Nutritùra, } *s. f.* alimento, die NahrNutrizióne, } rung, Speise.

Nùvola, *s. f.* nube, nùgola, eine Wolke.

Nuvolàglia, und nugolàglia, *s. f.* Gewölk, eine Menge Wolken.

Nuvolàto, und nugolàto, *s. m.* rannuvolamento, Gewölke; Umwölkung; Dunkelheit von Gewölke.

Nuvoletta, *s. f.* ein Gewölkchen, kleine Wolke.

Nuvoletto, und nugoletto, *s. m.* kleines Gewölke.

Nùvolo, und nùgolo, *s. m.* nube, nùvola, Wolke; – torbidamento ne' liquori, Wolke im Flüssigen; – nuvolo nell occhio, ein Fleck im Auge, ein Fleck im Edelstein; – nuvolo di vento, ein plötzlicher Sturm mit Wind auf der See; – nuvolo di buriana, dicker Nebel auf der See; – *fig.* Schwarm, Haufen von etwas: un nuvolo di zanzare, di locuste, eine Wolke von Mükken, von Heüschrecken.

Nuvolòne, *s. m.* dènsa nube, eine dicke, finstere Wolke; starke Regenwolke.

Nuvolosità, *s. f.* Verdunklung der Luft von vielem Gewölke.

Nuvolòso, *adj.* pien di nubi tòrbido, umwölkt, mit Wolken umzogen, trüb.

Nuvoluzzo, *s. m.* kleines Gewölke; Wölkchen.

Nuziàle, *adj.* nozzeresco, hochzeitlich; – benedizione nuziale, die eheliche Einsegnung.

Nuzialmente, *adv.* a manièra di nozza, hochzeitlich; – come entrasti tu quà non essendo vestito nunzialmente?

O.

O, das O, hat zwey verschiedene Laute, einen offenen, als óro, córo, rósa, und einen geschlossenen, wie das deutsche o, als ora, dono, conte; indessen hindern diese beiden o in der Poesie den Reim nicht. Es wird auch oft mit u

Digitized by Google

verwechselt: fusse, für fosse; rumore, für romore; culto, für colto; ubbidire, für obbedire.

O, *interj.* (auch óh) ó! ach! ey! – o voi, miei fidi, o ihr meine Getreuen!

O, *part. sep.* ovvèro, oppùre, oder; – una cosa o 'l altra, das eine oder das andere; o che è verò, o che è falso, es ist entweder wahr, oder falsch; – vor einem Selbstlauter macht man oft od: voi, od ella, ihr, oder sie; – la speranza, o 'l timore, die Hoffnung, oder die Furcht; – o voi, o gli altri, entweder ihr, oder die andern.

Obbedièntе, obedièntе, und ubbidièntе, *part.* gehorsam, gehorchend; – aver il corpo obbedientе, einen ordentlichen Stuhlgang haben.

Obbedientemente, *adv.* auf eine folgsame Art; folgsam, gehorsam.

Obbedièza, } *s. f.* ubbidièza, som-
Obbedièzia, } missiòne, der Gehorsam.

Obbedìre, und obedìre, *v. n.* ubbidìre, gehorsamen, gehorchen; – *fig.* nachgeben; sich geben (von leblosen Dingen): la cera obbedisse ad ogni impressione, das Wachs nimmt jeden Eindruck an; – i corpi morti obbediscono alle leggi della dissoluzione, jeder todte Körper folgt den Gesetzen der Auflösung; – *praes.* isco.

Obbeditòre, *s. m.* der Gehorsam leistet.

Obbidiènte, *part.* s. obbedièntе.

Obbidiènza, *s. f.* s. obbedièza.

Obbiettàre, und obiettàre, *v. a.* opporre, einwenden; Einwendung, Einwürfe machen.

Obbiettivo, *adj.* objectivisch; was nicht anders als in einem bekannten Gegenstande vorhanden ist; – vetro obbiettivo, das vorderste Glas im Sehrohr.

Obbiètto, und obiètto, *s. m.* oggètto, der Gegenstand; – für mira, scopo, fine, Absicht, Gegenstand, Endzweck; – für cagione, motivo, Ursache, Beweggrund.

Obbiètto, *adj.* opposto, entgegengesetzt, entgegenstehend, gegenüber gestellt.

Obbiezione, und obiezione, *s. f.* oppositiòne, der Einwurf; die Einwendung.

***Obbiòso**, *adj.* ubbiòso, sospettòso, argwöhnisch, mißtrauisch.

Obblatòre, *s. m.* oblatòre, derjenige, welcher in einer Versteigerung bietet.

Obblaziòne, und oblaziòne, *s. f.* das Opfer.

***Obblìa**, *s. f.* } übl. obbliо,
***Obbliamento**, *s. m.* } dimenticànza,
***Obbliànza**, *s. f.* } die Vergessenheit, Vergessung.

Obbliàre, und obliàre, *v. a.* dimenticàre, scordàre, vergessen.

Obbliàto, und obliàto, *part.* vergessen.

Obbliatòre, *s. m.* der vergißt.

***Obbliaziòne**, *s. f.* s. obbliо.

Obblìco, *adj.* b. obblìquo, s.

Obbligagiòne, *s. f.* } obbligaziòne,
Obbligamento, *s. m.* } die Verbindlichkeit, Verpflichtung.

Obbligante, *part.* was verbindet; verpflichtend, verbindend; – für cortese, amichevole, verbindlich, gefällig, willfährig.

Obbligantemente, *adv.* in modo obbligatòrio, auf eine verbindliche Art; – für gentilmente, cortesemente, gefällig.

***Obbliganza**, *s. f.* s. obbligaziòne.

Obbligàre, *v. a.* verbinden, verpflichten; – obbligarsi in solido, sich einer für alle, und alle für einen verschreiben; – obbligare con servigi, sich andern durch Dienstbezeugungen verbindlich machen.

Obbligatissimo, *adj. sup.* höchst verbunden.

Obbligàto, *part.* verbunden; ergeben; – für costretto, astretto, gezwungen, genöthiget.

Obbligatòrio, *adj.* was die Kraft zu verbinden hat; obligatorisch.

Obbligaziòne, *s. f.* òbbligo, die Verpflichtung.

Òbbligo, *s. m.* die Verbindlichkeit, Pflicht; Schuldigkeit; Vorschrift; – aver ad alcuno degli obblighi, Verbindlichkeiten mit jemand haben.

Obblìo, *s. m.* dimenticanza, die Vergessenheit; – andare in obblio, in Vergessenheit gerathen; – porre in obblio, vergessen, außer Acht setzen.

Obblìoso, *adj.* scordèvole, vergeßlich; der leicht vergißt.

Obbliquamente, *adv.* obliquamente, schräg, schief, überzwerch, die Quere.

Obbliquàngolo, *s. m.* àngolo obliquo, ein schiefer Winkel; – *it. adj.* schiefwinkelig, schrägwinkelig (vom Triangel).

Obbliquàre, und obliquàre, *v. n.* schräg gehen, schief laufen.

Obbliquìssimo, und obliquìssimo, *adj.* sehr schräg, ganz schief.

Obbliquità, *s. f.* die Schräge, Schrägheit, Schiefe.

Obblìquio, } *adj.* trasvèrso, schräg,
Obblìquo, } schief; – fornir una cosa per obbliquio, etwas verstohlens, durch verdächtige Wege schaffen; – casi obbliqui, die regierten Beugfälle.

***Obblìto**, *adj.* (lat.) b. obbliàto, dimenticàto, vergessen.

Obbliviòne, und obliviòne, *s. f.* dimenticanza, die Vergessenheit.

Obblivióso, *adj.* scordèvole, vergeßlich.

***Obbriànza**, *s. f.* b. dimenticànza, Vergessenheit.

***Obbrigagiòne**, *òbbriganza, *obbrigàre, b. obbligaziòne, obbligàre, s.

Digitized by Google

*Obbligo, b. obbligo, s.
*Obbróbbio, und obbróbio, s. obbróbrio.
Obbróbrio, *s. f.* infâmia, vituperio, Schmach; Schimpf, Schande.
Obbróbriosamente, *adv.* con obbróbrio, schimpflich, schmählich, schändlich.
Obbróbriòso, *adj.* ignominiòso, schimpflich, schändlich, schmählich.
Obbrobrittzo, *s. m.* picciol affronto, kleiner Schimpf, kleine Schande.
*Obbumbramento, *s. m.* b. odombramento, Verfinsterung.
*Obbumbrare, und obumbrare, *v. a.* b. adombrare, beschatten, verdüstern.
*Obbumbràto, *part.* beschattet.
*Obbumbraziòne, *s. f.* adombramento, die Ueberschattung, Verdunklung, Verfinsterung.
Obbediènte, obedire, s. obbediènte, obbedire, gehorchen, gehorsam.
Obelisco, *s. m.* der Obelisk, Pyramide.
Oberàto, *adj.* (*t. legàle*) indebitàto, verschuldet; voll Schulden.
Obesità, *s. f.* (*t. med.*) corpulènza, die Fettigkeit, Dicke des Leibes.
Òbice, *s. m.* (*t. idraul.*) dentèllo, vorspringender Damm in einem Flusse; – *it.* zuweilen für ostàcolo, Hinderniß.
Obiettare, *v. a.* s. obbiettare, einwenden, entgegensetzen.
Obiètto, *s. m.* s. obbiètto, Gegenstand ꝛc.
Obieziòne, *s. f.* s. obbieziòne, Einwendung.
Obiòso, *adj.* ubbiòso, sospettòso, argwöhnisch.
Objurgaziòne, *s. f.* übl. rinfacciamento, Vorwurf.
Oblàta, *s. f.* convèrsa, eine Layenschwester.
Oblàto, *s. m.* convèrso, ein Layenbruder.
Oblatòre, *s. m.* ein freywillig Bietender, etwas zu kaufen.
Oblatratòre, *s. m.* latratòre, abbajatòre, eine Lästerzunge, ein Widerbeller.
Oblaziòne, *s. f.* s. obblaziòne, Anerbietung, das Opfer.
*Oblìa, obliamento, obliare, obliato, obliatòre, *obliaziòne, oblio, s. obblìa etc.
Obliquamente, obliquare, obliquissimo, obliquità, obliquo, s. obbliquamente etc.
Obliterare, *v. a.* (lat.) übl. scancellare, abolire, tilgen, auslöschen.
Obliviòne, *s. f.* s. obbliviòne.
Oblongo, *adj.* bislungo, länglich, länger als breit.
Oboè, *s. m.* die Hoboe, ein Blasinstrument.
Óbolo, und óbole, *s. m.* ein Heller.
*Obrizzo, *s. m.* óro puro, reines Gold; Gold ohne Zusatz.
*Osservare, b. osservare, s.
Obtrettaziòne, *s. f.* (lat.) b. detraziòne, maldicènza, denigraziòne, die Verkleinerung, Anschwärzung, ehrenrührige Rede.
*Obtùndere, *v. a.* b. rintuzzare, stumpf machen; – *praet.* ottusi, *part.* ottuso.
Obturatòrio, *adj.* (muscolo) Schenkelmuskel, so das Loch im Hintern schließen hilft.
*Obumbrare, *v. a.* s. obbumbrare.
Òca, *s. f.* die Gans; – fare il verso dell' oca, schnattern wie die Gänse; – *prov.* i paperi non menar a bere le oche, die Jungen wollen die Alten belehren; das Ey will klüger seyn, als die Henne; – tener l' oche in pastura, Menschen für andere halten; kuppeln; – prender a ferrar le oche, ein beschwerliches Geschäft vornehmen; – tu se' l' oca, du wirst der Spott der Leute werden; – cervel d' oca, ein Dummkopf, eine dumme Gans seyn; – fare il becco all' ora, ein Unternehmen schlau ausführen; – e' non è tempo di dar fieno a oche, hier ist nicht zu fackeln ꝛc.; – come disse colui, che ferrava le' oche al bujo, e' ci sarà che fare, es wird Arbeit setzen, sagte jener, der die Gänse im Finstern beschlagen sollte; – guardar le oche al prète, auf dem Kirchhof begraben seyn; – ove son femmine, e oche, non vi son parole poche, wo Weiber und Gänse sind, da giebt es ein Geschnatter; – parere un' oca impastojata, dummer als eine Gans seyn; zu nichts taugen; – oca di peluria, Eidergans.
Occare, *v. a.* (lat.) übl. erpicare, egen.
Occasionale, *adj.* gelegentlich; – causa occasionale, die veranlassende Ursache.
Occasionalmente, *adv.* per occasiòne, gelegenheitlich, mit Gelegenheit.
Occasionare, *v. a.* dar occasiòne, causare, veranlassen, Gelegenheit geben.
Occasionàto, *part.* veranlasset.
Occasioncella, *s. f.* die kleinste Gelegenheit.
Occasiòne, *s. f.* opportunità, congiuntura, incòntro, die Gelegenheit, Veranlassung, Anlaß ꝛc.
Occàso, *s. m.* ponènte, sera, der Niedergang, Abend; – dall' occaso all' orto, von der Abendseite gegen die Morseite; – *fig.* das Ende, der Tod.
Occhiaccio, *s. m.* ein grimmiges, drohendes Auge.
Occhiaja, *s. f.* die Augenhöhle; – *it.* bräunlicher Strich unter dem Auge.
Occhialaccio, *s. m.* eine schlechte Brille.
Occhialajo, *s. m.* ein Brillenmacher.
Occhiale, *s. m.* ein Augenglas; – occhiali, die Brillen; – occhiali di conserva, Conservationsbrillen; – für tele-

Digitized by Google

scopio, ein Fernglas, Sehrohr; – *adj.* zum Auge gehörig: dente occhiale, der Augenzahn.

Occhialista, *s. m.* Brillenmacher.

Occhiàre, *v. a.* occhieggiàre, gierig etwas ansehen, beäugeln; sein Augenmerk worauf haben.

Occhiàta, *s. f.* ein Blick; – *it.* so weit das Auge reicht; – für batter d' occhio, ein Augenblick; in un' occhiata, in einem Augenblick; – dare un occhiata, einen Blick werfen; – ein Roche (Fisch).

Occhiatìna, *s. f.* ein Blickchen, schneller Blick.

Occhiàto, *part.* von occhiàre; – *it.* für occhiùto, äugicht, voll Augen.

Occhiatùra, *s. f.* s. guardatùra, sguardo, der Blick, das Ansehen des Gesichtes.

Occhiazzùrro, *adj.* blauäugig.

*Occhibagliàre, *v. n.* rimanèr abbagliàto, geblendet werden.

*Occhibàgliolo, *s. m.* b. bagliòre, barbàglio, die Blendung der Augen; das Vergehen des Gesichts.

Occhieggiàre, *v. a.* liebäugeln; Blicke werfen; – *it.* blicken.

Occhiellatùra, *s. f.* die Reihe Knopflöcher.

Occhièllo, *s. m.* ein Knopfloch.

Occhiettìno, } *s. m.* ein Aeugelchen,
Occhietto, } kleines artiges Auge.

O'cchio, *s. m.* das Auge; der Blick; – *fig.* was einem sehr lieb und theuer ist; – non hanno altr' occhio in capo, che noi, sie haben niemand so lieb wie uns; – *it.* esser l' occhio d' uno, eines Augapfel seyn; – für apertura, eine Oeffnung; – occhi delle colombaje, die Löcher, worin die Tauben brüten; – occhio, ein rundes Fenster in der Kirche; – occhio di gatta, ein weiss Auge; – occhi di civetta (*metafor.*), Goldfüchse, Goldmünze; – occhio bruno, occhio castagno, braunes Auge; – occhio scerpellato, Glotzauge; – für gemma, das Auge an Bäumen; – dinanzi agli occhi d' alcuno, in jemandes Gegenwart; – esser ad alcuno negli occhi, jemandem im Wege stehen, oder von jemand ungern gesehen seyn; – correr agli occhi d' uno, vor Augen kommen; *it.* in die Augen fallen; – esser con alcuno occhio e croce, mit jemand Feind seyn; – parlar fra quattr' occhi, oder a quattro occhi, unter vier Augen sprechen; – aver l' occhio addosso uno, auf einen genau Acht geben; – aprire gli occhi ad alcuno, einem die Augen aufthun; – avere buon occhio, gut aussehen; – *it.* ein gutes Gesicht haben; – avere l' occhio a checchessia, worauf Acht haben; – aver l' occhio aguzzo, ein wachsames Auge haben; – in un batter d' occhio, in einem Augenblick; – il bianco dell' occhio, das Weiße im Auge; – la pupilla dell' occhio, der Augapfel; – non aver nè occhi, nè orecchi, weder hören noch sehen; – avere, od. tener l' occhio a' mochi, sich wohl vorsehen, um nicht betrogen zu werden; – aver davanti agli occhi, vor Augen haben; – aver gli occhi nella colottola, genau Acht geben, helle Augen haben; schlau, listig seyn; – aver gli occhi tra' peli, vor Schlaf nicht gut sehen; – aver gli occhi ai nugoli, nicht Acht geben; – aver occhi d' Argo, hell sehen; – non aver peranco ben rasciutto gli occhi, noch nicht hinter den Ohren trocken seyn; – buttar negli occhi, vorrücken, vorwerfen; – buttar la polvere negli occhi, Staub in die Augen werfen, ein Blendwerk vormachen; – costare un occhio della testa, entsetzlich theuer seyn; – cavare un occhio ad alcuno, einen sehr kränken ꝛc.; – chiuder gli occhi, die Augen zuthun, schlafen; auch sterben: s' ei viene una volta a chiuder gli occhi, wenn er einmahl die Augen zuthut; – chiuder gli occhi a checchessia, thun, als wenn man es nicht sähe; – dar occhio, so wie dar risalto, dar vista, Glanz geben, den äußern Schein der Schönheit vermehren; – dar d' occhio, od. accennar con l' occhio, einen Wink geben; – occhi di bragia, di fuoco etc., feurige Augen; – occhio di sole, die Sonnenkugel; – *fig.* eine außerordentliche Schönheit; – luoghi esposti all' occhio del sole, an der Sonne liegende Oerter; – far agli occhi, auch far d' occhi, liebäugeln; – guardar di mal occhio, di cattiv' occhio, einen nicht leiden können; – guardar sott' occhio, auch sottecco, colla coda dell' occhio, heimliche Blicke werfen, von der Seite anschielen; – far gli occhi di fuoco, vor Zorn in Hitze gerathen; – far gli occhi rossi, weinerlich sehen; – far gli occhi grossi, über die Achsel ansehen ꝛc.; – gettar l' occhio su checchessia, begierig etwas ansehen; – perder d' occhio, od. perder di vista, aus den Augen kommen; – perder l' occhio, einbüßen; – far mal d' occhio, mit den Augen bezaubern; – *prov.* in terra de' ciechi, beato chi ha un occhio, oder chi ha un occhio è signore, unter den Blinden ist der Einäugige König; – l' occhio del padrone ingrassa il cavallo, das Auge des Herrn macht die Wirthschaft gedeihen; – l' occhio vuol la parte sua, das Auge will auch was haben; – la primavera è per l' occhio, e l' autunno per la bocca, der Frühling für das Auge, der Herbst für den Mund; – presto si sazia il ventre, ma l' occhio mai, der Mensch kann gesättiget, aber nie bes

Digitized by Google

friediget werden; - chi non vuol aprir l'occhio, apra la borsa, wer nicht sehen will, mag es fühlen; - mettere innanzi agli occhi, vor Augen legen, stellen; - non istaccar l'occhio da checchessia, sich nicht satt woran sehen können; - non istracciarsi gli occhi di checchessia, sich nicht den Kopf um etwas abreißen; - perder l'occhio, das Ansehen verlieren; - star coll' occhio teso, aufmerken; - star fitto negli occhi, immer etwas vor Augen haben; - tener l'occhio a pennello, o a penna, auf der Hut seyn; - vedono più quattr' occhi, che due, vier Augen sehen mehr, als zwey; - piagnere a cald' occhi, bitterlich weinen; - a occhio e croce, obenhin, nach Gutdünken; - a chius' occhio, blindlings; - passar a chius' occhi alcuna cosa, in Wind schlagen, nicht achten; - a occhi veggenti, sichtlich, mit sehenden Augen; - a occhio, nach dem Augenmaß; - annestare a occhio, äugen, oculiren; - occhio di gatto, Katzenauge (ein Edelstein); - occhio di capra, Bocksauge (in der Mineralogie); - occhio di bue, Färberfamille, Ochsenauge.

Occhiolìno, *s. m.* ein Aeugelchen, kleines Auge; - far l'occhiolino, accennar con l'occhio, mit den Augen einen Wink geben.

Occhiòne, *s. m.* großes Auge, Glotzauge.

Occhiòccio, *s. m.* ein kleines Auge.

Occhiùto, *adj.* vieläugig; - l'occhiùta codà del pavone, der mit vielfarbigen Augen besetzte Schweif des Pfauen; - *fig.* vom Weinstock, der viel Augen hat.

Occhiùzzo, *s. m.* ein Aeugelchen, kleines Auge.

Occidentàle, *adj.* abendländisch, westlich.

Occidènte, *s. m.* ponènte, der Niedergang, Abend, Westen.

*Occidere, *occiditòre, *occisiòne, b. uccidere etc., tödten ꝛc.

Occipitàle, *adj.* zum Hintertheil des Kopfs gehörig.

Occipizio, *s. m.* nuca, collòtola, Hinterkopf, der Hintertheil des Kopfes.

Occisiòne, *s. f.* b. uccisiòne, macello, strage, Mord, Gemetzel.

*Occiso, *adj.* für ucciso, getödtet.

Occisòre, *s. m.* b. uccisòre, Mörder.

*Occoltàre, *v. a.* b. occultàre, s.

Occorrènte, *part.* vorfallend; sich ereignend, vorkommend; - für necessario, was nöthig ist.

Occorrènza, *s. f.* necessità, Nothfall; - für incontro, Vorfall, Ereigniß, Gelegenheit.

Occòrrere, *v. n.* incontràre, entgegenkommen, begegnen; - für accadere, avvenire, vorfallen, sich ereignen; ricordarsi, beyfallen, einfallen; - für bisognare, brauchen, nöthig haben, nöthig seyn; - mi occorre del denaro, ich habe Geld nöthig; - non occorre, che ve ne dica di più, es ist nicht nöthig, daß ich euch darüber etwas mehr sage.

Occorrimento, *s. m.* die Begegnung; - das Erinnern, Besinnen.

Occorso, *s. m.* die Begegnung, die Entgegenkunft; - für l'incontrare, avvenimento, incontro, Vorfall, Ereigniß, Gelegenheit.

Occorso, *part.* widerfahren, vorgefallen, zugestoßen.

Occultamente, *adv.* nascostamente, celatamente, heimlich, in aller Stille.

Occultamento, *s. m.* nascondimento, die Verbergung, Verheimlichung, Verhehlung.

Occultante, *part.* che nasconde, verbergend, verhehlend ꝛc.

Occultàre, *v. a.* nascòndere, celàre, verbergen, verstecken, verhehlen; - *v. r.* für nascondersi, celarsi, sich verbergen ꝛc.

Occultàto, *part.* verborgen, versteckt ꝛc.

Occultatòre, *s. m.* der verbirgt.

Occultatrìce, *s. f.* die verbirgt.

Occultazióne, } *s. f.* f. occulta-
Occultezza, } mento.

Occulto, *adj.* celàto, nascosto, verborgen, versteckt, heimlich; - *it. subst.* das Verborgene.

Occupamento, *s. m.* occupazióne, die Einnehmung, Besitzung; - Beschäftigung.

Occupante, *part.* besitzend, einnehmend ꝛc. - *it.* was einen Raum einnimmt.

Occupàre, *v. a.* wegnehmen, sich bemächtigen; - für prender in possesso, in Besitz nehmen, was keinem zugehört, oder was keinen Herrn hat; - occupare spazio, ingombrare, tener luogo, Raum, Platz einnehmen; - für impiegare, beschäftigen, Arbeit geben.

Occupatìssimo, *adj. sup.* sehr beschäftiget.

Occupàto, *adj.* beschäftiget.

Occupatòre, *s. m.* der wegnimmt, oder in Besitz nimmt; - che dà occupazione altrui, der andere in Arbeit setzt, beschäftiget.

Occupatrìce, *s. f.* die fremdes oder eigenes Gut in Besitz nimmt; - die andere beschäftiget.

Occupazióne, *s. f.* negòzio, faccènda, die Beschäftigung, Verrichtung; - für occupamento, die Einnehmung, Wegnehmung, Besitznehmung.

Occursióne, *s. f.* l'andare incontro, die Begegnung.

Oceanìno, *adj.* dell' oceano, zum Ocean gehörig.

Oceàno, *s. m.* das große Weltmeer, der Ocean.

Digitized by Google

Ocimôide, *s. f.* eine dem Basilicum ähnliche Pflanze.
Oclocrazìa, *s. f.* Regierungsform, wo der Pöbel herrschet.
Ocò (zur Freude) juchhe!
Ôco, *s. m.* für sciócco, Tölpel.
Ocòne, *s. m.* ein Gänserich, große Gans.
Ôcra, Ôcria, *s. f.* Ocher, eine gelbe Farbenerde.
Ocràceo, *adj.* was Ocher enthält.
Oculàre, *adj.* zum Auge gehörig; – testimonio oculare, ein Augenzeuge.
Ocularmente, *adv.* di vedùta, visibilmente, augenscheinlich, sichtlich.
Oculatamente, *adv.* a occhi veggênti, sichtlich, mit seinen eigenen Augen; – *fig.* für avvedutamente con cautela, sorgfältig, aufmerksam, vorsichtig.
Oculatezza, *s. f.* vigilanza, circospezióne, Vorsichtigkeit, Aufmerksamkeit.
Oculatìssimo, *adj. sup.* sehr scharfsichtig.
Oculàto, *adj.* der mit seinen eigenen Augen siehet; – für cauto, avvertênte, vorsichtig, klug, scharfsichtig.
Oculista, *s. m.* ein Augenarzt, Oculist.
Ôd (vor Vocalen) o, ovvèro, oder.
Oda, Ôde, *s. f.* eine Ode, erhabenes Lied.
Odiàbile, *adj.* abbominèvole, detestàbile, hassenswürdig, abscheulich.
*Odiàle, *adj.* b. odióso, odièvole, hässig, der hasset.
Ôdiare, *v. a.* detêstare, abborrire, hassen, verabscheuen; – odiare a morte, tödtlich hassen.
Odiatìssimo, *adj. sup.* höchst verhaßt.
Odiàto, *part.* gehaßt, verabscheut.
Odiatòre, *s. m.* ein Hasser.
*Odìbile, *adj.* odievole, verhaßt, hassenswürdig.
Odiernamente, *adv.* al dì d'oggi, oggigiórno, jetzt, heut zu Tage.
Odièrno, *adj.* heutig, jetzig.
Odièvole, *adj.* odiàbile, verhaßt, hassenswerth, abscheulich.
*Odievolezza, *s. f.* b. ódio, s.
Ôdio, *s. m.* livóre, der Haß, Gehässigkeit, Feindschaft.
Odiosàggine, *s. f.* odiosità, Gehässigkeit.
Odiosamente, *adv.* verhaßter Weise, gehässig.
Odiosetto, *adj.* etwas verhaßt.
Odiosità, *s. f.* die Verhaßtheit, Gehässigkeit, der Haß.
Odióso, *adj.* odièvole, nojóso, molêsto, verhaßt, hassenswerth, verdrießlich.
*Odìre, s. udìre, hören.
Odissèa, *s. f.* die Odyssee.
*Odíto, für udìto, gehört.
Odómetro, *s. m.* ein Wegemesser; Instrument, den Weg, wo man reiset, zu messen.
Odontalgìa, *s. f.* das Zahnweh.
Odontogenìa, *s. f.* (*t. med.*) die Bildung der Zähne.
Odontologìa, *s. f.* Beschreibung der Zähne.
Odontolìto, *s. m.* versteinter Elephanten- oder Wallroßzahn.
Odoràbile, *adj.* riechbar; – senso odorábile, der Sinn des Geruchs.
Odoracchiàre, *v. n.* öfters an etwas riechen.
Odoramento, *s. m.* das Riechen, der Geruch.
Odorante, *part.* odorífero, riechend, wohlriechend.
Odoràre, *v. a.* annasàre, fiutàre, riechen, beriechen, anriechen; – *v. n.* so wie olezzare, riechen, einen Geruch von sich geben; – *fig.* aver sentore, spüren, merken; Wind von etwas haben.
Odorativo, *adj.* geruchfähig; was riechen kann.
Odoràto, *s. m.* der Geruch, der Sinn des Geruchs.
Odoràto, *part.* olfàto, gerochen ꝛc.; – *it.* für odoroso, fragrante, riechend, wohlriechend.
Odorazióne, *s. f.* s. odoramento.
Odóre, *s. m.* der Geruch, Duft; – *fig.* odore di santità, Ruf der Heiligkeit; – für sentore, indizio, Spur, Anzeige; – aver odore d'una cosa, Spur, Wind wovon haben; den Braten riechen; – dar di se buon odore, sich in guten Ruf setzen.
Odoretto, *s. m.* ein leichter, angenehmer Geruch.
Odorettucciàccio, *s. m.* ein kleiner garstiger Geruch.
Odorìfero, Odorìfico, *adj.* fragrante, odoróso, wohlriechend, geruchig.
Odorista, *s. m.* ein Liebhaber von wohlriechenden Sachen.
Odoróne, *s. m.* ein besonders guter, lieblicher Geruch.
Odorosamente, *adv.* mit Geruch.
Odorosetto, *adj.* etwas wohlriechend.
Odorosissimo, *adj.* sehr wohlriechend.
Odoróso, *adj.* olezzante, fragrante, wohlriechend; angenehm riechend.
Odoruzzo, *s. m.* ein kleiner Geruch, kleiner Duft.
Ôffa, *s. m.* (lat.) ein Bissen, ein Brocken von einer Speise, die aus verschiedenen Dingen bestehet.
Offèla, *s. f.* eine Art Blätter-Gebackenes.
Offellàro, *s. m.* pasticcière, Pastetenbäcker.
Offendènte, *part.* beleidigend.
Offéndere, *v. a.* beleidigen, verletzen, beschädigen; – offendersi, für recarsi, pigliar a male, sich beleidiget halten; es übel nehmen; – *praet.* offesi; *part.* offeso.

Of-

Digitized by Google

Offendèvole, *adj.* offensivo, verletzend, schädlich.
Offendìbile, *adj.* verletzbar, was beschädiget werden kann.
Offendìcolo, *s. m.* übl. inciàmpo, ein Anstoß, Hinderniß.
Offendimento, *s. m.* offèsa, die Beleidigung, Verletzung.
Offenditòre, *s. m.* offensòre, ein Beleidiger.
Offenditrìce, *s. f.* die Beleidigerin.
*Offènsa, *s. f.* (lat.) b. offèsa, f.
*Offensanza, *s. f.* f. offèsa.
Offensióne, *s. f.* übl. offèsa, die Beleidigung.
Offensivamente, *adv.* angreifender Weise.
Offensivo, *adj.* angreifend, beleidigend, offensiv.
Offènso, *part.* (in der Poesie) f. offèso.
Offensòre, *s. m.* der Beleidiger.
*Offeràre, f. ofèrire.
*Offerènda, *s. f.* f. offèrta.
Offerènte, *part.* erbietend, anbietend; – il maggior offerente, der Meistbietende.
*Offerire, Ofèrire, *v. a.* darbieten, anbieten, opfern, zum Opfer bringen; – offerirsi, *v. r.* esibirsi, sich einem darstellen; sich erbieten; – offrirsi alla vista, erscheinen; – *praes.* offro, und offrisco; *praet.* offrii, offèrsi; *part.* offèrto.
Offeritòre, *s. m.* der Darbringer; – esibitòre, Erbieter.
Offeritòrio, *adj.* zur Darbringung, zum Opfer gehörig.
*Offèrso, *adj.* für offèrto, f.
Offèrta, *s. f.* oblaziòne, esibiziòne, das Anerbieten; Anbietung; Anerbietung; – offerta all' incanto, das Gebot in der Versteigerung, auch im Kaufen; – Opfer; Gabe; – andare a offerta (in den Kirchen), zum Opfer gehen.
Offèrto, *part.* von ofèrire, angeboten.
Offertòrio, *adj.* f. offeritòrio; – *it. s. m.* in der Messe das Opfergebet, das Offertorium.
Offèsa, *s. f.* Beleidigung, Beschimpfung; – levar le offese, gerichtlich Friede bieten.
*Offesanza, *s. f.* b. offèsa, f.
Offesissimo, *adj.* stark beleidiget.
Offèso, *part.* von offèndere, beleidiget.
Officiàle, *s. m.* f. oficiàle, auch ufficiàle und offiziàle, ein Beamter, Diener, Officier.
Officiàre, f. ufficiàre, Dienst thun, sein Amt verrichten.
Officiàto, *adj.* verrichtet (vom Gottesdienst).
Officìna, *s. f.* Werkstatt.
Offìcio, und offizio, *s. m.* und uffloio, das Amt, Verrichtung.

Officiosamente, *adv.* dienstwillig, dienstfertig, willfährig.
Officiosità, Officiosità, Officiosità, *s. f.* urbanità, cortesìa, die Dienstwilligkeit, Dienstfertigkeit, Gefälligkeit.
Officiòso, *adj.* oficiòso, dienstfertig, gefällig.
Officiùzzo, und offiziùzzo, *s. m.* ein leichter, geringer Dienst.
Offuscamento, *s. m.* die Verdunkelung des Gesichtes.
Offuscàre, *v. a.* oscuràre, adombràre, verdunkeln, trüben.
Offuscàto, *part.* verdunkelt: spècchio, vetro offuscàto.
Offuscatòre, *s. m.* Verdunkler.
Offuscatrìce, *s. f.* die verdunkelt.
Offuscazióne, *s. f.* die Verfinsterung.
Oficerìa, *s. f.* oficerie, die Kammern eines Pallastes, wo ein jeder seine Amtsverrichtung thut.
Oficiàle, und ofiziàle, *s. m.* f. officiàle.
Oficio, und oflzio, *s. m.* auch officio, ein Amt, Bedienung, Verrichtung; – il divino ofizio, der Gottesdienst in der Kirche; – dir l'ofizio, das Brevier beten.
Oficiòso, und ofiziòso, *adj.* dienstfertig, dienstbeflissen, gefällig.
Opioglósso, *s. m.* Natterzüngelchen (ein Kraut).
Ofite, *s. m.* Serpentinstein, Schlangenstein.
Ofiziàle, oflzio, ofiziòso, f. officiàle, officio etc.
Ófrio, *s. m.* Zweyblatt (ein Kraut).
Oftalmìa, *s. f.* mal d'occhi, das Augenweh.
Oftàlmico, *adj.* auch ottàlmico, rimèdio oftàlmico, ein Mittel für Augenschmerzen.
Oggettàre, *v. n.* proporre come oggètto, als Object, Zweck vorschlagen.
Oggettivamente, *adv.* per módo di oggètto, objectiv.
Oggètto, *s. m.* f. obiètto, der Gegenstand, der Zweck.
Oggi, *adv.* (*Dante* gebrauchte auch ancói, welches lombardisch ist) heute; – *it.* für questo dopo pranzo, der Nachmittag, nach Tische; – *it.* al dì d'oggi, oggigiorno, heut zu Tage; – *prov.* d'oggi in domane, von einem Tag zum andern; – *prov.* cavami d'oggi, e mettimi in domani, stehe mir nur heute bey, morgen will ich schon Rath schaffen.
Oggidì, Oggigiórno, al dì d'oggi, *adv.* heutiges Tages, heut zu Tag.
Oggimài, *adv.* f. omài, ormài, schon.
*O'gio, und *òglio, für ócchio, das Auge.
Óglia, *s. f.* óglia - potrida, allerley Fleisch in einem Topfe gekocht.

Digitized by Google

Ogliàro, *s. m.* und oliàro, Oehlverkäufer.

*Ogliènte, *adj.* b. olênte, che olezza, odorifero, wohlriechend.

Ôglio, *s. m.* übl. ólio, das Oehl.

*Ogna und ògnia, *adj.* b. ogni, f.

Ognaccòrdo, *s. m.* ein Hackbret, Art Harfe.

*Ogne, *adj.* b. ogni, f.

*Ognendì, *adv.* f. ognidì, ognindì.

Ogni, *adj.* Es muß immer mit einem Hauptworte verbunden werden, und hat nur die einfache Zahl: ogni settimana, ogni cosa, ogni anno etc., all, jeder; – ogni dove, überall, allenthalben; – per ogni dove, in ogni dove, so wie dappertutto.

*Ognindì, *adv.* ognidì, täglich, alle Tage.

Ognissanti, *s. m.* Allerheiligen (ein Fest); – far l'ognissanti, auf Allerheiligen's Tag eine gebratene Gans mit seinen Freunden verzehren, wie zu Florenz üblich ist.

Ogníveggênte, *adj.* che vede tutto, allsehend.

Ogniùno, *pron.* übl. ognùno, f.

Ognivôlta che, *adv.* so oft als.

Ognòra, *adv.* auch ogniòra, jederzeit, allemahl, immer.

Ognorachè, *adv.* ogni ora che, ogni vôlta che, so oft als; so vielmahl als.

*Ognôtta, *ogni ôtta, *adv.* b. ognòra, f.

Ognùno, *pron.* (ohne *plur.*) jeder, jedweder, jeglicher; – *prov.* ognuno per se, e Dio per tutti, jeder für sich, und Gott für alle.

*Ognùnque, *adj.* f. qualùnque, jedermann, ein jeder.

Ôh, *interj.* he, ah!

Ôhi, ohimè, *interj.* f. oimè.

Ôi, *interj.* au, auweh, ach!

Oibò, *interj.* o bewahre; nicht doch, bey Leibe nicht!

Oimè und ohimè, *interj.* ach, ich Elender! – leider!

Oimei, f. oimè.

Oisè, *interj.* so wie misero lui! meschino! der Elende! der Arme!

Oitè, Oitù, } *interj.* wehe dir!

Olà, *interj.* Hola! he!

†Olàne, und oldàne, so wie nocelle, Haselnüsse.

*Olàro, *s. m.* b. pentolàjo, der Töpfer.

Oleàceo, *adj.* öhlicht, fettig.

Oleàndro, *s. m.* Oleander, Lorbeerrose.

Oleàstro, *s. m.* ein wilder Oehlbaum.

Olecràno, *s. m.* das Ellenbogenbein.

Olênio, *s. m.* Fabelblume, woraus der Gott Mars entstanden.

Olênte, *adj.* wohlriechend; was einen lieblichen Geruch giebt.

*Ôleo, *s. m.* für ólio, f.

Oleosità, *s. f.* öhlichtes Wesen.

Oleôso, *adj.* öhlicht, fett.

Olezzante, *part.* wohlriechend; lieblich duftend.

Olezzàre, *v. n.* mandàr buôn odòre, gut riechen; einen Wohlgeruch geben.

Olezzo, *s. m.* übl. odore, fragranza, Geruch, Wohlgeruch.

Olfàre, *v. a.* (lat.) odoràre, riechen, beriechen.

Olfàto, (lat.) übl. odoràto, der Geruch.

Olfattòre, *adj.* (nervo) eine Geruchsnerve.

Olfattòrio, *adj.* (Anat.) papille olfattorie, die Geruchsdrüschen.

Oliàndolo, *s. m.* ein Oehlhändler, Oehlkrämer.

Oliastro, *adj.* übl. olivastro, f.

Oliàto, *adj.* geölt, mit Oehl gemacht.

Olìbano, *s. m.* große Weihrauchkörner; – *it.* der Weihrauchbaum.

Olière, *s. f.* Oehlflasche, Oehlkrug.

Oliére, *s. m.* oliàndolo, ein Oehlhändler, Oehlkrämer.

Oligarchìa, *s. f.* die Oligarchie, Oberherrschaft, wo nur einige regieren.

Olígàrchico, *adj.* oligarchisch.

Olimpìaco, *adj.* f. olìmpico.

Olimpìade, *s. f.* eine Olympiade, Zeitraum von vier Jahren, und nach Einigen von funfzig Monaten.

Olìmpico, *adj.* olympisch; – giuochi olimpici, olympische Spiele.

Olìmpio, *adj.* zum Olymp gehörig, himmlisch.

Olimpiónico, *s. m.* ein Sieger in den olympischen Spielen.

Olìmpo, *s. m.* der Olymp; – *it.* einer der siebzen Himmel der Alten; – *it. poet.* der Himmel.

Ôlio, *s. m.* auch ôglio, das Oehl; – colori a olio, Oehlfarben; – olio di scorpione (in der alten Pharmacie), Oehl, worin man Scorpionen sterben ließ; – dipingere a olio, mit Oehlfarben mahlen; – stare cheto come olio, starsene cheto cheto, nicht mucksen, nicht laut werden; – non vi metter nè sal, nè olio, sich nicht darein mischen; – far tener l'olio ad alcuno, so wie tenerlo a segno, einen ins Bockshorn jagen; – star come l'olio, *fig.* immer obenauf schwimmen wollen; – olio santo, die letzte Oehlung; – indugiare all' olio, *fig.* es bis auf den letzten Augenblick anstehen lassen.

†Ôlio d'olive, Olivenöhl; – di mandorle, Mandelöhl; – di noce, di lino, Nuß-, Leinöhl; – di garofano, Nelkenöhl; – olio nardino, Spiköhl; – olio di scorpione (ehmahls in der Pharmacie), Scorpionenöhl; – olio di vitriolo, Vitriolöhl; – olio di rape od. ravizzone, Rüböhl; – olio di palma, Palmöhl; – olio di ricino, Ricinusöhl; – olio di sasso, Steinöhl; – olio di fumo,

Digitized by Google

gemeines Terpentinöhl; - ollio di pesce, Fischthran; - olio di balena, Wallfischthran.

Olióso, *adj.* öhlicht.

Olíre, *v. n.* olezzàre, mandàr buón odóre, gut riechen.

Olitório, ia, *adj.* piàzza olitória, übl. piazza dell' erbe, der Kräuterplatz; Platz zur grünen Waare.

Olíva, *s. f.* eine Olive; - für ullvo, der Oehlbaum, Olivenbaum; - *it.* Oehlzweig; - cinto d'oliva, mit Oehlzweigen bekränzt.

Olivàre, *adj.* (*t. anat.*) còrpi olivàri, zwey erhabene Theile im Untertheil des Gehirns.

Olivastro, *adj.* olivenfarbig, grüngelb.

Olivélla, *s. f.* Nieſekraut, Wieſenbertram.

Olivèto, *s. m.* Olivenwald, - *it.* der Garten, wo Chriſtus die letzte Nacht ſein Gebet verrichtete.

Olivo, *s. m.* ullvo, ein Oehlbaum.

Olla, *s. f.* (lat.) übl. pèntola, der Topf, Kochtopf.

Ollaba, *interj.* öh, ollaba (im Zorn), daß dich der Henker!

Ollàrio, *adj.* piètra ollària, der Topfſtein.

Olmèto, *s. m.* ein Ulmenwald.

Olmo, *s. m.* ein Ulmenbaum.

Olocàusto, *s. m.* sacrificio a Dio, ein Brandopfer; - offerire in olocausto, zum Brandopfer bringen.

Ológrafo, *adj.* testamento ológrafo, eigenhändiges Teſtament.

Olómetro, *s. m.* ein Inſtrument, allerley Höhen zu meſſen.

*Oloràre, *v. n.* b. ollre, ſ.

*Oloràto, *adj.* b. profumàto, mit guten Gerüchen angefüllt.

*Olóre, *s. m.* b. odóre, der Geruch, Duft; - *it.* für cupidità, bramosìa, Begierigkeit, Lüſternheit.

*Olorífico, *adj.* b. odorífero, wohlriechend.

*Olorire, *v. n.* für olezzàre, ſ.

*Oloróso, *adj.* b. odoróso.

Olóstio, *s. m.* eine Art Wegwart, Wegerich.

Oltra, *adv.* ſ. oltre.

Oltraciò, und oltr' a ciò, *adv.* überdem, überdieß, fernier.

Oltrachè, *adv.* auch oltracchè, ſ. oltrecchè.

*Oltracotànza, *s. f.* b. tracotànza, Vermeſſenheit, Uebermuth.

*Oltracotàto, *adj.* b. tracotante, insolènte, arrogante, verwegen, übermüthig.

Oltraddiquesto, *conj.* ſo wie oltre di ciò, außerdem.

*Oltrocuitanza, *s. f.* b. tracotanza, Verwegenheit.

*Oltraggerìa, *s. f.* } übl. oltràg-
Oltraggiamento, *s. m.* } gio, eine Beſchimpfung, ſchimpfliche Begegnung, Beleidigung.

Oltraggiàbile, *adj.* ſchimpflich, den Beleidigungen ausgeſetzt.

Oltraggiante, *part.* beſchimpfend, ſchimpflich.

Oltraggiàre, *v. a.* ingiuriàre, beſchimpfen, ſchimpfen, ſchmähen; - oltraggiar la natura, wider die Natur handeln, die Natur ſchänden.

Oltraggiàto, *part.* beſchimpft.

Oltraggiatóre, *s. m.* ingiuriatóre, Beſchimpfer, Mißhandler.

Oltràggio, *s. m.* ingiùria, villanìa, affronto, harte Beleidigung, Beſchimpfung, Schmähung; - für soverchio disordine, eccesso, Ausſchweifung, Uebermaß, Verſchwendung; - fare oltraggio del suo, das Seinige verſchwenden; - fare oltraggi, nel mangiare e bere, im Eſſen und Trinken das Maß überſchreiten; - a oltraggio, *adv.* übermäßig, über die Maßen.

Oltraggiosamente, *adv.* ſchimpflicher Weiſe; - für eccedentemente, übermäßig, ohne Maß.

Oltraggióso, *adj.* ſchimpflich, ſchändend, ſchmählich; - für disordinato, soverchio, übermäßig, gar zu viel, über die Maßen.

Oltramaravigliòso, und oltremaravigliòso, *adj.* außerordentlich wunderbar.

Oltramàre, *adv.* oltremàre, über Meer, jenſeit des Meeres.

Oltramarìno, *adj.* was jenſeit des Meeres iſt; - l' azzurro oltramarino, Ultramarin, himmelblau.

Oltramiràbile, *adj.* prodigióso, höchſt wunderbar, ganz beſonder.

Oltramisùra, ſ. oltremisùra.

Oltramagnànimo, *adj.* ſehr großmüthig.

Oltrammisuràto, *adj.* smisuràto, eccessìvo, unermeßlich, unermeſſen.

Oltramódo, *adv.* ſ. oltremódo, außerordentlich, übermäßig.

Oltramondàno, *adj.* dell' altro mondo, was jenſeit der Welt iſt, himmliſch.

Oltramontàno, *adj.* d' oltremonte, alles, was jenſeit der Alpen liegt, was daher kommt; - vento oltramontano, der Nordwind; - popoli oltramontani, d' oltremonte, die nördlichen Völker.

Oltramonti, *adv.* oltremonti, auch gli oltramontani, (bey den Italienern) jenſeit der Alpen.

*Oltranza, *s. f.* b. oltràggio; - a oltranza, *adv.* für a dismisura, übermäßig.

Oltrapagàto, *adj.* strapagàto, mehr bezahlt, als es ſeyn ſollte; überbezahlt.

Oltrapassàre, und oltrepassàre, *v. a.* überſchreiten, weiter gehen; - oltrepassare i termini, ſo wie uscir de' ter-

Digitized by Google

mini, die Regel überschreiten; - *it.* für morire, sterben.

Oltrapossènte, *adj.* so wie onnipotènte, allmächtig.

Oltràrsi, *v. n.* übl. inoltràrsi, vorrücken, weiter fortgehen.

Oltrarno, *s. m.* die Gegend jenseit des Arno.

Oltraselvàggio, *adj.* überaus wild.

Oltre, und oltra, *praep.* (mit einem *dat.* od. *acc.*) über, nebst; - oltre a due mesi, über zwey Monate; - oltre le sue forze, über seine Kräfte; - oltre il consueto, außer der Gewohnheit; - d'oltre in oltre, so wie da parte a parte, oder da banda a banda, durch und durch; - oltre a questo, außerdem; - oltre ogni credere, ganz unglaublich; - oltre la sua speranza, mehr als er hoffte; - oltre le belle bella, die Allerschönste.

Oltre, und oltra, *adj.* sehr weit, weit entfernt; jenseit; - colà oltra, dahin, dorthin, in derselben Gegend; - venire oltre, passar più oltre, weiter vorwärts kommen, weiter fortschreiten.

Oltrechè, und oltrachè, *adv.* überdem daß, überdieß daß, nebst dem daß; - auch zuweilen *praep.* über, mehr als: non ci venne oltrachè due volte, er kam nicht öfter hin, als zweymahl.

Oltredichè, *adv.* oltracciò, überdieß, außerdem.

Oltremaravigliosamente, *adv.* höchst wunderbar.

Oltremàre, und oltramàre, *adv.* über Meer, jenseit des Meeres.

Oltremarìno, *adj.* d'oltremàre, was jenseit des Meeres ist.

Oltremirabile, *adj.* überaus wunderbar.

Oltremirabilmente, *adv.* ganz wunderbar.

Oltremisùra, und oltramisùra, *adv.* fuòr di misùra, über die Maßen, übermäßig, überaus.

Oltremòdo, und oltramòdo, *adv.* außerordentlich, über alle Maßen; - mi fu grato oltremodo l'intendere, es war mir außerordentlich lieb zu vernehmen.

Oltremontàno, *adj.* s. oltramontàno.

Oltremonti, und oltramonti, *adv.* jenseit der Alpen.

Oltrenùmero, *adv.* senza nùmero, infinitamente, unzählig, unendlich.

Oltrepassante, *part.* eccedènte, übersteigend, übertreffend, überschreitend; außerordentlich; - bellezza oltrepassante, eine außerordentliche Schönheit.

Oltrepassàre, *v. a.* s. oltrapassàre, übertreffen, überschreiten.

Oltrepossènte, *adj.* sehr mächtig, stark.

Oltrindecènte, *adj.* indecentissimo, äußerst unanständig.

Oltr' ogni stima, *adv.* inestimabilmente, auf eine unschätzbare Art.

Omaccìno, *s. m.* omiciàtto, ein Männchen, Menschchen, Knirbs.

Omàccio, *s. m.* cattiv' uomo, ein böser Mensch.

Omacciòne, *s. m.* ein großer, dicker Mensch; - *fig.* omaccione di garbo, ein sehr rechtschaffener Mann; - far l'omaccione, den Wichtigen spielen.

Omacciótto, *s. m.* schlechter, unbedeutender Mensch.

Omàggio, *s. m.* tributo di vassallàggio, die Huldigung, Lehnspflicht; - für rispetto, venerazione, Ehrerbietung, Verehrung.

Omài, *adv.* oramài, ormài, schon.

Omàso, *s. m.* der Blättermagen, der dritte Magen der wiederkäuenden Thiere.

Ombè, *adv.* auch umbè, soviel als or bène, wohlan! nun!

Ombelicàle, *adj.* zum Nabel gehörig.

Ombelicàto, *adj.* nabelförmig, in Nabelgestalt.

Ombellìco, und ombellìco, und ombilìco, *s. m.* auch bellìco, der Nabel; - ombelico di venere, Frauennabel (ein Kraut).

Ombra, *s. f.* der Schatten; - für septtro, ein Gespenst, Schattenbild; - *fig.* Schatten, Schattirung (in Mahlerey); - für apparenza, segno, Anschein, Spur: non ci vidi alcun' ombra di possibilità, ich sah hierin keinen Anschein von Möglichkeit; - für protezione, difesa, Schutz, Schirm; - *it.* für pretesto, scusa, colore, Vorwand, Bemäntelung: sott' ombra, unter dem Vorwand; - für sospetto, Verdacht, Argwohn: prender ombra, einen Argwohn fassen; - fare ombra, einem im Lichte stehen; - aver paura della sua ombra, sehr furchtsam seyn; - neppur per ombra, nicht im Mindesten; - *prov.* picciol corpo non la grand' ombra, wenig Licht, wenig Schatten; - *it.* disputar dell' ombra dell asino, um des Kaisers Bart streiten.

Ombràcolo, } *s. m.* (lat.) eine Laube;
Ombràculo, } schattichter Ort; - *fig.* für riparo, Schutz, Schirm.

*Ombragiòne, *s. f.* b. ombramento, s.

Ombramento, *s. m.* Schatten, Beschattung.

Ombràre, *v. a.* far ombra, Schatten geben; beschatten; - *fig. v. n.* für insospettire, temere, Verdacht haben, furchtsam seyn; (von Thieren) scheu seyn.

Ombràtico, *adj.* b. sospettòso, argwöhnisch, furchtsam; - cavallo ombratico, scheues Pferd.

Ombràtile, *adj.* finto, imaginàrio, eingebildet, erdichtet, falsch.

Ombràto, *part.* schattig, beschattet.

Digitized by Google

Ombratùra, *s. f.* ombra, der Schatten.
Ombraziòne, *s. f.* Beschattung, Schatten.
Ombre, *s. m.* Lomber, das Lombers spiel; - giuocar all' ombre, Lomber spielen.
Ombreggiamento, *s. m.* oscuramento, Dunkelheit, Schatten, Beschattung.
Ombreggiànte, *part.* was Schatten macht; beschattend.
Ombreggiàre, *v. n.* far ombra, Schatten geben; - *v. a.* schattiren (in Gemählden); - *fig.* für ricoprire, verstecken, bemänteln.
Ombreggiàto, *part.* beschattet.
Ombrélla, *s. f.* kleiner Schatten; - für parasole, solecchio, ein Sonnenschirm, Parasol; - *it.* für Regendach; - die Dolde, Krone eines Krauts, worin der Same ist; - *it.* der Hut des Schwammes.
Ombrellàjo, Ombrellière, *s. m.* einer, der Sonnen- oder Regenschirme macht; - *it.* der einem Prinzen das Parasol trägt.
Ombrellìfero, *adj.* (*t. di botan.*) was den Samen in Dolden oder Kronen trägt.
Ombrellìno, *s. m.* ein Parasol.
Ombrèllo, *s. m.* ombrélla, ein Sonnenschirm; auch Regenschirm.
*Ombrèvole, *adj.* b. ombròso, bujo, oscùro, dunkel, düster.
*Ombrìa, *s. f.* b. ombra, f.
Ombrìfero, *adj.* schattig, was Schatten macht.
Ombrilungo, *adj.* was einen langen Schatten wirft.
Ombrìna, *s. f.* kleiner Schatten; - ein Omber, niedliche Gattung Fisch.
Ombrinàli, *s. m.* Loch im Schiff, zum Ein- und Ablauf des Wassers.
Ombrómetro, *s. m.* Maschine, die Menge des Regens zu messen, so jedes Jahr fällt.
Ombrosità, Ombrositàde, Ombrositàte, *s. f.* oscurità, Düsterheit von Schatten; - *fig.* Schüchternheit; - *it.* für sospetto, Argwohn.
Ombròso, *adj.* schattig, düster; - so wie ombrático, scheu (vom Pferde *ꝛc.*); - für sospettoso, argwöhnisch, mißtrauisch.
Omè, f. oimè.
Oméga, *s. m.* das griechische Omega; - *it.* für fine, das Ende.
Oméi, *s. m. pl.* lai, lamenti, Ach und Weh, Wehklagen, Aechzen.
Omelìa, *s. f.* Homilie, eine Hirtenpredigt.
Omento, *s. m.* das Netz im Leibe.
Omeomerìa, *s. f.* Gemisch von allen Körpern.
Omèrico, *adj.* Homerisch.
O'mero, *s. m.* spalla, die Schulter; - mostrar quanto vagliono gli omeri, seine Stärke zeigen.
*Omesco, *adj.* b. virile, màschio, männlich, was den Männern eigen ist.
Omesso, *part.* f. ommesso, ausgelassen.
Omèttere, und ommèttere, *v. a.* unterlassen, auslassen; - *praet.* omisi, *part.* omesso.
Ometto, Omèttolo, *s. m.* ein kleiner Mensch; Knirbs.
*Omezèllo, Omicciuòlo, Omicìatto, Omiciàttolo,
Omicìda, *s. m.* uccisòre, ein Mörder; - *adj.* coltello omicida, das mörderische Messer.
Omicidiàle, Omicidiàrio, *adj.* und *subst.* micidiale, tödtlich; mörderisch; ein Mörder.
Omicron, das kleine griechische o.
Omicìdio, *s. m.* der Todtschlag, Mord.
Omilìa, f. omella.
Omìno', *dim.* von uómo, f. ometto.
Omiomerìa, f. omeomerìa.
Omissiòne, und ommissiòne, *s. f.* die Unterlassung.
Omiotolèuto, èuta (griech.) *adj.* che ha la medesima disinenza, das eine gleiche Endung hat.
Omesso, und ommesso, *part.* unterlassen.
Ommèttere, *v. a.* f. omèttere.
Ommissiòne, *s. f.* f. omissiòne.
Omnìscio, *adj.* allwissend.
Òmo, *s. m.* (lombardisch) uómo, der Mensch.
Omódromo, *adj.* lièva omódroma, Hebel, wo die Last und Kraft beyde auf einer Seite sind.
Omófago, *s.* und *adj.* der rohes Fleisch ißt.
Omogeneità, *s. f.* die Gleichheit der Natur und Beschaffenheit, besonders in den Theilen eines Ganzen.
Omogèneo, *adj.* gleichartig, gleich gearstet.
Omologamente, *adv.* (*t. geomet.*) übereinstimmend.
Omologàre, *v. a.* (*t. giurid.*) ratificàre, gerichtlich bekräftigen, was man vorher gestanden hat.
Omologàto, *part.* gerichtlich bestätigt.
Omologaziòne, *s. f.* Bestätigung vor Gericht.
Omólogo, *adj.* übereinstimmend in der Gestalt, von Seiten der Figuren.
Omónimo, *adj.* che ha lo stesso nome, gleichnamig; was einerley Namen hat.
*Omòre, *s. m.* b. umòre, Feuchtigkeit.
*Omoròso, *adj.* b. umoròso, flüssig, voll Feuchtigkeiten.
Omùccio, *s. m. dim.* f. omicciuòlo.
*On, *s. m.* für uómo, der Mensch.

Digitized by Google

O'nagra, *s. f.* eine wilde Eselin; – gelber Weiderich (ein Kraut).

O'nagro, *s. m.* (lat.) asino salvàtico, ein wilder Esel.

Onanismo, *s. m.* masturbazióne, polluzióne volontaria, Selbstbefleckung.

*Oncastro, } für inchiòstro, die
*Onchiòstro, } Dinte.

*Oncênso, *s. m.* s. incênso, der Weihrauch.

O'ncia, *s. f.* eine Unze, zwey Loth; – ein Zoll; Maß; – eine Münze in Sicilien und Neapel; – *prov.* e' val più un' oncia di sorte, che una libbra di sapere, Glück geht über Geschick; – oncia di stato libbra d'oro, jede sichere Versorgung, so klein sie auch seyn mag, ist Gold werth.

Oncinetto, *s. m.* uncinetto, ein Häkchen, kleiner Haken.

Oncìno, *s. m.* uncino, ein Haken; – *prov.* lasciare, od. tener l'oncino appiccato, so wie lasciare il filo appiccato, einen Handel, ein Unternehmen ganz aufgeben.

Onda, *s. f.* eine Welle, Woge; – *it.* (poet.) das Meer; das Wasser; – a onde, *adv.* wellenartig, wallend; – andar a onde, so wie ondeggiare, barcollare, vacillare, wanken, schwanken; – armi a onde, flammichtes Wappen; – drappo, od. tela a onde, gewässerter, geflammter Zeug.

Ondante, *adj.* ondeggiante, fluttuante, wallend, hin und her wallend.

Ondàta, *s. f.* eine Wasserwoge, Welle.

Ondàto, *adj.* gewässert, geflammt.

Onde, *adv.* für quindi, woher, woraus; – für perlochè, wodurch, daher: onde vieni, woher kommst du; – onde proviene, woraus entstehet; – zuweilen für dove, wohin: nostrami onde io vada, weise mir, wo ich hin soll; – für dunque, perciò, darum, deswegen, derohalben; – (*relat.*) für di cui, da cui, da' quali etc., wovon, woraus, woher: le cose, ond' io vi parlai, la città, onde venite etc.; – *it.* zuweilen da onde, wovon, aus welchem.

Ondechè, *adv.* woher auch: ondechè venga, er komme, woher er wolle; – *it.* zuweilen für *conj.* quindi, perciò, daher.

Ondeggiamento, *s. m.* ondulazióne, wellenmäßige Bewegung der Luft, des Wassers; das Wallen, Wellenwerfen; – *fig.* für lo starsene incerto, dubbioso, sospeso, das Wanken, die Ungewißheit.

Ondeggiante, *part.* fluttuante, wellend, wallend; wie Wellen schlagend; – *fig.* für dubbioso, wankend, zweifelhaft.

Ondeggiare, *v. n.* für vacillàre, barcollàre, wallen; Wellen werfen; – *fig.* wallen, vom Getreide auf den Feldern; – für starsene irresoluto, wanken; sich hin und her bewegen; schwanken; in Ungewißheit schweben, sich nicht entschließen können.

Ondeggiàto, *part.* hin und her bewegt; so wie travagliato, combattuto, beunruhigt ꝛc.: ondeggiato da diversi pensieri.

Ondisonante, *adj.* was mit den Wellen ertönt.

Ondòso, *adj.* voll Wellen; wellend, wallend.

Ondulàto, *adj.* s. ondàto.

Ondulatòjo, } *adj.* wellenförmig; –
Ondulatòrio, } moto ondulatorio, wellenförmige Bewegung.

Ondulazióne, *s. f.* die kreisförmige, wellenmäßige Bewegung der Luft, des Wassers.

Ondònque, *adv.* übl. d'ogni parte, von allen Seiten, allenthalben.

Oneràrio, *adj.* che ha il carico, l'obbligo di far alcuna cosa, dem eine Besorgung obliegt ꝛc., z. B. consigliere onerario.

*Ònere, *s. m.* b. càrico, peso, Pflicht, Obliegenheit, Bürde, (nur in Rechtssachen üblich).

Oneròso, *adj.* gravòso, pesante, beschwerlich, lästig; was einem zur Last fällt.

Onestà, } *s. f.* für pudore, die Ehrbarkeit, Schamhaftigkeit; –
Onestàte, } für modestia, Sittsamkeit; – für onoratezza, probità, Ehrlichkeit, Rechtschaffenheit; – *it.* convenienza, Anständigkeit; – *prov.* onestà di bocca assai vale, e poco costa, ein gutes Wort findet eine gute Statt; – onestà sta bene infino in chiasso, Ehrbarkeit ist überall gut.

Onestamente, *adv.* ehrbar, ehrbarlich; rechtschaffen; anständig; schicklich, gehörig; – für discretamente, bescheiden.

Onestare, *v. a.* condurre una cosa onestamente, auf eine edle, ehrliche Art etwas behandeln; – für dar buona apparenza, abbellire, beschönigen, ein ehrbares Ansehen geben; den Schein von Wohlstand und Billigkeit geben.

Onestàto, *part.* beschönigt; – für pien d'onestà (selten), ehrbar, voll Ehrbarkeit.

Onesteggiare, *v. n.* trattàr con onestà e riguardo, ehrbar, gehörig umgehen, mit Bescheidenheit behandeln.

Onèsto, *adj.* ehrbar, rechtschaffen; – für pudico, sittsam, züchtig; – discreto, bescheiden; – decente, billig, anständig.

Onèsto, *s. m.* Recht und Billigkeit; – *it.* die Ehrbarkeit, Wohlanständigkeit.

*Onèsto, *adv.* b. onestamente, s.

*Onestùra, *s. f.* b. onestà, s.

Digitized by Google

ONFACÌNO, *adj.* (ólio) Oehl von grünen unreifen Oliven.
ONGARO, *s. m.* zecchìno imperiàle, ein deutscher Ducaten.
ÔNICE, *s. m.* der Onyx, ein Edelstein.
ONICHÌNO, *s. m.* der Onyx.
*ONÌRE, *v. a.* b. svergognàre, beschimpfen, entehren, schänden; – *praes.* isco.
ONIROCRISÌA, *s. f.* Träumedeutung.
*ONÌTO, *part.* b. svergognàto, vituperàto, beschimpft, entehrt.
*ONNE, *adj.* für ogni, jeder, jede, jedes.
ONNINAMENTE, *adv.* del tutto, in tutto e per tutto, ganz und gar; völlig, gänzlich.
ONNIPOSSÈNTE, } *adj.* allmächtig; –
ONNIPOTÈNTE, } *subst.* der Allmächtige.
ONNIPOTÈNZA, *s. f.* die Allmacht.
ONNIPRESÈNZA, *s. f.* Allgegenwart.
ONNIVEDÈNTE, *adj.* allsehend.
ONNISCIÈNZA, *s. f.* die Allwissenheit.
ONOCRÒTALO, *s. m.* übl. grótto, ein Rohrdommel.
ONOCENTÀURO, *s. m.* ein erdichtetes Ungeheuer, halb Esel und halb Stier.
ONOMANTÌA, und onomanzia, *s. f.* Wahrsagerey aus den Namensbuchstaben.
ONOMATOPÈJA, *s. f.* die Aehnlichkeit der Wörter mit dem, was sie ausdrücken.
ONÒNIDE, *s. f.* anónide, Ochsenbruch, Stallkraut.
ONOPÒRDO, *s. m.* die Krebsdistel, der Eselsfurz.
ONORÀBILE, *adj.* onorèvole, ehrwürdig, ehrenwerth.
*ONORÀDO, *adj.* s. onoràto.
ONORANDO, *adj.* ein Titel, den man in Italien den Gemeinden, und auch Bürgern giebt, wie all' onoranda Comunità, all' onorando Giovanni; sehr ehrwürdig, löblich.
ONORANTE, *part.* ehrend, verehrend.
ONORANZA, *s. f.* Ehrenbezeigung; – für onore, Ehre; Ehrenstelle, Ehrentitel.
ONORÀRE, *v. a.* riverire, rispettàre, ehren, verehren, in Ehren halten; – onorare una cambiale, einen Wechsel honoriren, annehmen.
ONORÀRIO, *s. m.* prèmio, guiderdòne, retribuziòne, spòrtula per qualche opera liberale, das Honorarium, Belohnung; – *adj.* titolo onorario, ein Ehrentitel.
ONORATAMENTE, *adv.* ehrlich, mit Ehren; ehrbar, rechtschaffen.
ONORATEZZA, *s. f.* übl. onestà, Ehrlichkeit (in der Umgangssprache).
ONORÀTO, *part.* geehrt, verehrt, geschätzt; – für onesto, probo, ehrlich, ehrbar; rechtschaffen: uomo onorato, donna onorata, ein ehrlicher Mann, eine ehrliche Frau.
ONORATÒRE, *s. m.* ein Verehrer.
ONORATRÌCE, *s. f.* die Verehrerin.
ONÒRE, *s. m.* Ehre, Ehrenbezeigung; – Ansehen; guter Name; Ruhm, Lob; – fare onore a' morti, die Todten mit Gepränge begraben, ihnen die letzte Ehre anthun; – fare onore ad uno, einen mit vieler Auszeichnung empfangen; – far onore a una cambiale, einen Wechsel honoriren; – farsi onore, sich Ehre machen; auch herrlich bewirthen; – farsi onore di checchessia, so wie farsi onor del sol di Luglio, sich zu einem Verdienste, zur Ehre rechnen, etwas zu thun, was man wohl thun muß; – far onore ad uno scoglio (*t. mar.*), von einer Klippe abhalten; – uscir con onore, mit Ehren daraus kommen; – uomo d'onore, ein ehrlicher Mann; – andarvi dell' onore, die Ehre daran leiden; – rapir l'onore a una fanciulla, ein Mädchen schänden, schwächen.
ONORETTO, *s. m.* eine kleine Ehre.
ONORÈVOLE, *adj.* onoràbile, ehrenvoll, rühmlich; – vestiti onorevoli, anständige, auch prächtige Kleider; – stare sull' onorevole, usar troppo contegno, troppa gravità, allzu gravitätisch thun.
ONOREVOLEZZA, *s. f.* Rühmlichkeit, Pracht, Ansehen.
ONOREVOLMENTE, *adv.* riccamente, splendidamente, prächtig, herrlich, auf eine ehrenvolle Weise.
ONORIFICÀRE, *v. a.* (lat.) s. onoràre.
ONORIFICAMENTE, *adv.* s. onorevolmente.
ONORIFICÀTO, *part.* geehrt, beehrt.
ONORIFICÈNZA, *s. f.* onoranza, Ehrenbezeigung.
ONORÌFICO, *adj.* onorèvole, was Ehre macht; geehrt; – grado onorifico, eine Ehrenstelle.
ONÒSMA, *s. f.* wilde Ochsenzunge (ein Kraut).
*ONRANZA, *s. f.* besser onoranza, s.
*ONRATAMENTE, *adv.* b. onoratamente, s.
*ONRÀTO, *adj.* b. onoràto, s.
ONTA, *s. f.* dispètto, vergògna, affronto, Schimpf, Schande, Schmach, Beschimpfung; – fare onta ad alcuno, einen beschimpfen; – recarsi una cosa ad onta, sich etwas zur Schande rechnen; – ad onta, zu Trotz; – ad onta di questo, trotz dem, dem ungeachtet.
ONTANÈTO, *s. m.* ein Erlenwald, Erlenbusch.
ONTÀNO, *s. m.* Erle, Erlenbaum, Eller.
*ONTANZA, *s. f.* b. onta, s.
ONTÀRE, *v. a.* s. disonoràre, svergognàre, beschimpfen.
ONTÀTO, *part.* adontàto, beschimpft, verunehrt &c.
*ONTÌRE, für ontàre, s.

Digitized by Google

ONTOLOGÌA, *s. f.* Ontologie; die Lehre von Wesen.
ONTOSAMENTE, *adv.* vergognosamente, schändlich, schimpflich.
ONTÒSO, *adj.* schimpflich, schändlich.
ONUSTO, *adj.* càrico, ripièno, beladen, angefüllt.
OOLÌTO, *s. m.* ammite, Rogenstein; Oolith.
OPACITÀ, OPACITÀDE, OPACITÀTE, *s. f.* die Undurchsichtigkeit eines Körpers, die Düsterheit von Schatten.
OPACHÌSSIMO, *adj.* sehr dunkel.
OPÀCO, *adj.* undurchsichtig, dunkel; – *it.* für ombroso, dunkel, schattig; – valle opaca, ein düsteres Thal.
OPÀLE, *s. m.* der Opal (Edelstein).
OPALIZZANTE, *adj.* was mit den Farben spielt, wie der Opal.
OPÀLO, *s. m.* opìfice, artèfice, ein Arbeiter, Künstler, Handwerker.
*OPENIÒNE, *s. f.* b. opiniòne, Meinung.
ÒPERA, *s. f.* ópra (besonders in der Poesie), operaziòne, das Werk, die Arbeit; – für lavoro giornaliero, das Tagwerk, die Tagarbeit; – operajo, ein Arbeiter; – für affare, Verrichtung; – Werk der Künste, oder Wissenschaften ꝛc.: opera di buona mano, eine Arbeit von guter Hand; – eingewirkte Zierathen in Zeugen: lavoro a opera, Damastarbeit; – metter in opera, bewerkstelligen; – *it.* Materialien verarbeiten; – dar opera, sich Mühe geben, sich bemühen; – aver piena informazione dell' opera, von der That genau unterrichtet seyn; – *prov.* l'opera loda il maestro, das Werk lobt den Meister; – il voto senza l'opera non basta, der gute Wille ist nicht genug; – eine Oper, Singspiel, Singstück; – opera seria, opera buffa, ein ernsthaftes, ein lustiges Singspiel.
OPERÀBILE, *adj.* fattibile, eseguibile, thunlich.
OPERÀCCIA, *s. f.* ein schlechtes Werk.
OPERADÒRE, s. operante.
OPERÀGGIO, *s. m.* s. ópera.
OPERAGIÒNE, *s. f.* s. operaziòne.
OPERÀJO, *s. m.* ein Taglöhner, ein Arbeiter, Handarbeiter.
OPERAMENTO, *s. m.* operaziòne, die Verrichtung, Uebung.
OPERANTE, *part.* wirkend, verrichtend, wirksam.
ÒPERÀRE, *v. a.* (óprare meistens in der Poesie) wirken, bewirken, handeln, verrichten; – operar bene etc., wohl verfahren; – la medicina non opera, die Arzney wirkt nicht; – für adoperare, usare, brauchen, anwenden.
OPERATÌVO, *adj.* wirksam, von vieler Wirkung; – uomo operativo, für uomo attivo, laborioso, ein thätiger, arbeitsamer Mensch.
OPERÀTO, *part.* verrichtet, gebraucht, angewandt; – *s. m.* für fatto, azione, That, eine Handlung, Verrichtung.
OPERATÒRE, *s. m.* ein Arbeiter, Verfertiger; – ein Operateur (in der Chirurgie).
OPERATÒRIO, *adj.* efficàce, operante, wirksam, wirkend.
OPERATRÌCE, *s. f.* die Bewirkerin; die bewirket.
OPERAZIONCÈLLA, *s. f.* kleine Verrichtung, Arbeit.
OPERAZIÒNE, *s. f.* ópera, die Wirkung, Verrichtung, Handlung, That; chirurgische Operation.
OPERCULÌTE, *s. m.* der versteinte Deckel einer Muschel.
OPERETTA, *s. f.* ein Werkchen; kleine Arbeit; – ein lustiges Singspiel; – opuscolo, ein kleines Buch.
OPERICCIUÒLA, und opericciòla, *s. f.* eine kleine Arbeit, kleines Werkchen.
OPERIÈRE, *s. m.* s. operàjo.
OPERÌNA, *s. f.* ein Werkchen, Arbeitchen.
*ÒPERO, *s. m.* für ópera, s.
OPERÒSO, *adj.* thätig; laboriòso, arbeitsam; – für faticoso, mühsam.
OPERÙCCIA, *s. f.* s. operetta.
OPÌFICE, *s. m.* (lat.) operatòre, Verfertiger, Arbeiter.
OPÌMO, *adj.* abbondèvole, copiòso, ergiebig, reich, fruchtbar; – spoglie opime, reiche Beute.
OPINÀBILE, *adj.* supponibile, vermeintlich.
OPINABILMENTE, *adv.* verosimilmente, per via d'opiniòne, wahrscheinlich, vermeintlich.
OPINANTE, *part.* che pènsa, che crede, der meinet, denkt, glaubt; – der seine Meinung, sein Gutachten wozu giebt.
OPINÀRE, *v. a.* (lat.) pènsare, supporre, meinen, denken, glauben, vermuthen; – dire, dare il suo parere, seine Meinung wozu sagen; sein Gutachten geben.
OPINATÌVO, *adj.* che pòrta opiniòne, vermeinend; der vermeinet, denkt.
OPINIONÀCCIA, *s. f.* eine wunderliche, seltsame Meinung.
OPINIÒNE, und oppiniòne, *s. f.* (bey den Alten auch *s. m.*) die Meinung; – Begriff; Achtung; – aver grande opinione di se, sich zu viel einbilden.
OPLÌTE, *s. m.* ein geharnischter Stein, der mit irgend einer fremdartigen Materie, wie Schwefelkies, Katzensilber ꝛc. überzogen ist.
OPOBÀLSAMO, *s. m.* der Balsamstrauch von Mekka, der Opobalsambaum.
OPÒNZIA, *s. f.* die indianische Feige.
*OPPENIÒNE, *s. f.* b. opiniòne, s.
ÒPPIÀRE, *v. a.* adòppiare, Opium geben, einen Schlaftrunk eingeben; – *fig.*

Digitized by Google

oppiar la mente, so viel als perturbarla, den Geist verwirren, verfinstern.

Oppiàto, *part.* mit Opium zugerichtet, vermischt.

Oppilàre, *v. a.* ostruìre, stopfen, verstopfen, Verstopfung machen.

Oppilativo, *adj.* ostruênte, verstopfend; was Verstopfung macht.

Oppilàto, *part.* ostrutto, verstopft, im Leibe; – oppilata, die ihre monatliche Reinigung nicht hat.

Oppilazióne, *s. f.* ostruzióne, riturramento, Verstopfung im Leibe.

Oppiniòne, *s. f.* s. opiniòne.

Òppio, *s. m.* Opium, Mohnsaft; – *it.* der italienische Ahorn.

Opponênte, *part.* contraddicênte, ein Gegner, Widersprecher; – Opponent in einer Disputation.

Opponimento, *s. m.* s. opposizióne.

Oppopònaco, *s. m.* (*t. di farm.*) Angelikensaft.

Opporre, *v. a.* contrariàre, entgegensetzen, entgegenstellen; – einwenden: egli oppose ciò alle mie ragioni, er wendete gegen meine Gründe das ein; – opporsi, *v. r.* sich widersetzen, entgegen seyn; – *praes.* oppongo, *praet.* opposi, *part.* opposto.

Opportunamente, } *adv.* comoda-
Opportunatamente, } mente, acconciamente, gelegen, an gelegenem Ort; zu rechter Zeit.

Opportunità, } *s. f.* occasióne, in-
Opportunitàde, } contro favorèvole,
Opportunitàte, } schickliche Gelegenheit, gelegene Zeit; – für bisogno, necessità, Bedürfniß, Nothdurft.

Opportùno, *adj.* cômodo, acconcio, conveniênte, bequem, gelegen, schicklich, günstig; – für bisognevole, necessario, benöthiget; was man nöthig hat; – le cose opportune, *subst.* das Bedürfniß, das Benöthigte.

Oppositamente, *adv.* all' incontro, all' opposto, dagegen, entgegen; im Gegentheil.

Oppósito, *s. m.* contràrio, das Gegentheil, Widerspiel; – für opposizione.

Oppósito, *adj.* l'oppósto, il contràrio, entgegengesetzt; was dagegen ist; – nella parte opposita, in dem entgegengesetzten Theile.

Oppositòre, *s. m.* avversàrio, opponênte, ein Gegner; der entgegenstellt, oder entgegen ist.

Opposizióne, *s. f.* contrarietà, contraddizióne, die Entgegensetzung, Widerspruch, Widerstand, die Gegenüberstellung.

Oppósto, *s. m.* oppósito, der Gegensatz; die Gegenseite, das Widerspiel.

Opposto, *part.* von opporre, entgegengesetzt; zuwider; – gegenüber gestellt.

*Oppremùto, *part.* b. opprêsso, unterdrückt.

Oppréssante, *part.* unterdrückend, beschwerend.

Oppréssare, *v. a.* opprimere, unterdrücken, drücken; – für angariare, tiranneggiare, bedrängen.

Oppressàto, *part.* opprêsso, unterdrückt ꝛc.

Oppressatòre, *s. m.* oppressòre, ein Unterdrücker, Bedränger.

Oppressióne, *s. f.* die Beschwerung, Unterdrückung; – für angheria, tirannia, Bedrängung, Bedrückung.

Oppressivo, *adj.* bedrückend.

Opprêsso, *part.* von opprimere, unterdrückt.

Oppressòre, *s. m.* ein Unterdrücker, Bedrücker.

Oppressùra, *s. f.* übl. oppressióne, s.

Opprimênte, *adj.* bedrückend.

Oprimere, *v. a.* unterdrücken, bedrängen, – *praet.* opprêssi, *part.* opprêsso.

Oppugnamento, *s. m.* contrasto, die Bestreitung; – für attacco, der Angriff.

Oppugnàre, *v. a.* attaccàre, angreifen; – für superare, bestürmen, einnehmen (eigentlich von Städten und Festungen).

Oppugnàto, *part.* bestürmt, angegriffen.

Oppugnatòre, *s. m.* ein Bestürmer; Bestreiter.

Oppugnazióne, *s. f.* die Bestürmung; Bestreitung.

Ôpra, *s. f.* s. ópera, das Werk.

Ôpràre, *v. a.* s. óperare, wirken.

*Oprire, *v. a.* b. aprire, öffnen.

Opulênte, } *adj.* ricco, bên provve-
Opulênto, } dùto di bêne, wohlhabend, begütert, reich.

Opulènza, *s. f.* ricchezza, abbondanza di bêni, Begüterung, Reichthum, Ueberfluß.

Opùscolo, } *s. m.* operetta, ein Werk-
Opùsculo, } chen, kleine gelehrte Arbeit.

Ora, *s. f.* die Stunde; – für Zeit überhaupt: in poca ora, in kurzer Zeit; – che ora è? wie viel Uhr ist es? sono le quattro sonate, es ist vier Uhr vorbey; – l'ultima ora, die Sterbestunde; – a ora indebita, zur Unzeit; – l'ora della cena, die Zeit zum Abendessen; – va in buon' ora, geh in Gottes Namen; – va in mal ora, geh zum Henker; – ore canoniche, die Tagezeiten, im Brevier oder auf dem Chor; – le quarant' ore, das vierzigstündige Gebet in der katholischen Kirche; – d'ora in ora, so wie a momenti, stündlich; – di buon' ora, oder a buon' ora, *adv.* frühzeitig, beyzeiten; – non veder l'ora, etwas kaum erwarten können; – essere alle ventitrè ore, dem Tode nahe seyn; – alle ore

Digitized by Google

ventiquattro, bey Sonnenuntergang; – dir l' ore, das Brevier beten.

Or, Ora, *adv.* jetzt; – or questo, or quello, bald dieses, bald jenes; – pur ora, ora appunto, eben jetzt, so eben; – or ora, gleich jetzt, eben jetzt; – ogni ora chè, oder ognora chè, so oft als; – allora, alsdann; – fin ad ora, bis jetzt; – d' ora innanzi, von nun an; – or dunque, nun also ꝛc.; – per ora, dieses Mahl.

Ôra, *s. f.* statt aura, eine Luft, ein sanftes Lüftchen.

Oracolista, *s. m.* der wie ein Orakel spricht.

Oràcolo, *s. m.* ein Götterspruch, Orakel; – das Orakel, die Gottheit selbst; – für predizione, indovinamento, eine Weissagung; – *fig.* ein Mann, dem man alles glaubt; auch der Ausspruch eines Rechtsgelehrten; – *it.* für oratorio (selten), eine Kapelle, Bethaus.

Ôrafo, *s. m.* so wie orèfice, ein Goldschmied; man sagte sonst orafo d' ottone, für ottonajo.

Oragàno, *s. m.* bufèra, ritròso di vènto, Uragan, schrecklicher Sturmwind.

Oramài, und ormài, *adv.* jetzt, nunmehr, schon, endlich einmahl.

Orante, *part.* che prèga, che fa oraziòne, betend.

Orare, *v. a.* prègare, far oraziòne, beten; eine Rede halten.

Oràrio, *adj.* stündlich; der sich an die Stunden bindet; – was die Stunden anzeigt.

Oràta, *s. f.* der Goldfisch, Goldkarpfen.

Oràto, *part.* für pregàto, gebetet; – für dorato, vergoldet.

Oratòre, *s. m.* ein Redner; – sacro oratore, ein Kanzelredner, ein Betender; ein Supplikant, Bittender.

Oratòria, *s. f.* rettòrica, die Beredsamkeit.

Oratoriamente, *adv.* con eloquènza, da oratòre, rednerisch; auf eine rednerische Art.

Oratòrio, *s. m.* ein Betzimmer, Hauskapelle; – ein Oratorium, eine kirchliche Musik mit Gesang und Recitativ; – i Padri dell' oratorio, der Orden der Philippiner.

Oratòrio, *adj.* rednerisch, oratorisch.

Oratrice, *s. f.* eine Beterin; – die Supplikantin.

Orazioncèlla, *s. f.* eine kleine Rede; kleines Gebet.

Orazioncìna, *s. f.* kleine Rede; – für riprensione, bravata, ein Wischer, Verweis.

Oraziòne, *s. f.* das Gebet; – eine Rede: orazion funèbre, eine Leichenrede; – parti dell' orazione, die Theile der Rede; – dir l' orazione, od. il Paternostro della bertuccia, heimlich fluchen, murren.

Obacca, *s. f.* eine Lorberbeere; – für coccola, Beere überhaupt; – *it.* für cacherello della capra, eine Schaf- oder Ziegenlorber.

Orbàccio, *s. m. peggior.* von órbo, ein elender Blinder.

Orbàre, *v. a.* (lat.) s. privàre, berauben, entblößen.

Orbàto, *part.* beraubt; – auch statt órbo, blind.

Òrbe, *s. m.* (lat.) für órbita, Kreis; – für mondo, die Erdkugel, die Welt.

Orbè, Or bène, *adv.* wohlan denn; nun gut; – or bene sta, wohlan, so recht.

Orbezza, *s. f.* s. privaziòne, Beraubung.

Orbicolàre, Orbicolàto, *adj.* kreisförmig; rund, kugelrund.

Orbìculo, *s. m.* taglia, carrùcola, ein Kloben, Lasten aufzuziehen.

Òrbita, *s. f.* (lat.) das Geleis; – die Bahn der Planeten.

Orbità, Orbitàde, Orbitàte, *s. f.* übl. cecità, die Blindheit; – *fig.* für privaziòne, der Mangel, der Abgang; – kinderloser, vaterloser Stand.

Òrbo, *adj.* (*propr.* und *fig.*) cièco, blind; – für orbato, privo, beraubt, entblößt; – bastonate da orbi, tüchtige Prügel.

Òrca, *s. f.* der Nordkaper, Sturmfisch, die größte Art Wallfisch.

Orcetto, *s. m.* orciuòlo, ein Krügelchen, kleiner Krug.

Orchèstra, *s. f.* das Orchester; – *it.* der Stand der römischen Rathsherren vor ihren Schauspielen.

Òrchide, Òrchio, *s. f.* *s. m.* die Orchis, das Knabenkraut.

Orcia, *s. f.* s. òrcio; – *it.* für órza, s.

Orciàccio, *s. m.* ein schlechter oder garstiger Krug.

Orcièro, *s. m.* der das Seil an der Segelstange (órza genannt) regiert.

Orcìno, *s. m.* eine Art großer ungestalteter Seefische.

Orcio, *s. m.* ein großer Krug, zu Wasser, Oehl oder Wein; – *prov.* tanto va l' orcio per l' acqua, ch' egli si rompe, so wie das andere: tanto torna la gatta al lardo, ch' ella vi lascia la zampa, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er den Henkel verliert; – far fusco nell' orcio, so wie das andere: lavorar sott' acqua, etwas heimlich betreiben.

Orciolàjo, *s. m.* pentolàjo, ein Töpfer.

Orcioletto, Orciolìno, *s. m.* ein kleiner Krug oder Topf.

Orcipòggia, *s. f.* eine Art Tau, die Segel nach dem Winde zu richten.

Orciuòlo, *s. m.* ein Krug, Krügelchen;

Digitized by Google

– essere come l' orciuolo de' poveri, nämlich sporco, e sbaccato, sehr unrein und schmutzig seyn; auch gern Zoten reißen; – sgocciolar l' orciuolo, für perder la pazienza, einem die Geduld vergehen.

Orco, *s. m.* chimèra, bestia immaginaria, wie beffàna, biliòrsa, ein Popanz, oder sonst ein schreckliches Thier; – für inferno, Hölle.

Orcotomìa, *s. f.* amputazióne de' testicoli, die Kastrirung, Amputation der Hoden.

Orda, *s. f.* eine Horde von herumschweifenden Wilden.

Ordègno, } *s. m.* stromento, ein Werk-
Ordìgno, } zeug, Maschine, Getrieb; – *fig.* für ordine, struttura, forma, die Ordnung, der Zusammenhang der Dinge; – für maneggio, Anschlag: la fortuna favoreggia tutti i suoi consigli e ordigni.

Ordimento, *s. m.* orditùra, das Anzetteln eines Gewebes; – *fig.* Anstiftung.

Ordinàbile, *adj.* was geordnet werden kann.

Ordinàle, *adj.* ordinàrio, consuèto, ordentlich, gewöhnlich; – numero ordinale, Ordnungszahl.

Ordinalmente, *adv.* nach einander, nach der Ordnung, reihenweis.

Ordinamento, *s. m.* òrdine, distribuzióne, die Anordnung, Einrichtung; Ordnung.

Ordinando, *adj.* u. *s. m.* der die geistlichen Weihen empfangen soll.

Ordinante, *part.* u. *s. m.* der ordinirt.

Ordinanza, *s. f.* òrdine, comando, Verordnung, Befehl, Gebot; – mettersi, oder stare in ordinanza, sich in Schlachtordnung stellen, stehen; – soldati in ordinanza, Mannschaft, Truppen in Gewehr.

Ordinàre, *v. a.* disporre, règolare, ordnen, einrichten, anordnen; – für comandare, prescrivere, verordnen, befehlen, vorschreiben; – ordinare (*absolut.*), eine Mahlzeit besorgen; – ordinare una festa, ein Fest anstellen; – für ordiniren, die Weihen geben; – ordinare le squadre, die Truppen in Schlachtordnung stellen; – für convocare, bestellen; – siamo stati qui ordinati, wir sind hier bestellt worden.

Ordinariamente, *adv.* solitamente, consuetamente, gewöhnlicher Weise, gemeiniglich.

Ordinàrio, *s. m.* vèscovo, diocesàno, der rechmäßige Bischof; – für cosa solita, das Gewöhnliche; – *it.* für corriere, die ordentliche Briefpost, Post.

Ordinàrio, *adj.* sólito, consuèto, comùne, ordentlich, gewöhnlich, gemein; – für vile, di poco valore, gering, schlecht; – professore ordinario, ein ordentlicher Lehrer; – d' ordinario, *adv.* s. ordinariamente.

Ordinarìssimo, *adj.* sehr gewöhnlich.

Ordinàta, *s. f.* auch applicàta, eine geometrische Linie.

Ordinatamente, *adv.* regolatamente, distintamente, con ordine, geordnet, ordentlich, gehörig.

Ordinatìvo, *adj.* nùmero ordinativo, nùmero ordinale, Ordinalzahl, Ordnungszahl; – was Ordnung giebt.

Ordinàto, *part.* regolàto, geordnet, eingerichtet; – für moderato, gemäßigt; – für promosso agli ordini sagri, der ordinirt ist; – *adv.* statt ordinatamente, s.

Ordinatòre, *s. m.* direttòre, der Anordner, Einrichter.

Ordinatrìce, *s. f.* die Anordnerin, Einrichterin ꝛc.

Ordinazióne, *s. f.* die Anordnung, Einrichtung, Bestellung; – für comando, ordine, Befehl, Gebot; – *it.* die Ordination, die Ordinirung.

Ordine, *s. m.* règola, módo, die Ordnung, Einrichtung; – ordine di camere, di logge, auch fila, fuga di camere, eine Reihe Zimmer, Logen ꝛc. – für progresso, eine Reihe, Folge; – für comando, commissione, Befehl, Auftrag; – ein Orden; ein geistlicher Orden, die Priesterweihe; – in ordine ad alcuna cosa, in Betreff, in Ansehung; – esser in ordine, bereit seyn; – porre, mettere in ordine, in Ordnung bringen; zurecht machen; – essere bene, o male in ordine, in guten oder schlechten Umständen seyn; auch gut oder schlecht gekleidet seyn; – per ordine, od. con ordine, ordentlich, nach der Ordnung ꝛc. – ordine Toscano etc., die toskanische Säulenordnung, Bauart.

Ordìngo, *s. m.* übl. ordìgno, s.

Ordinùzzo, *s. m.* eine kleine Vorschrift ꝛc.

Ordìre, *v. a.* dispòr le fila, anzetteln, anbäumen (ein Gewebe); – *fig.* für machinare, anspinnen, anzetteln, anstiften; – für incominciare, anfangen, unternehmen; – ordire qualche inganno, einen Betrug im Sinne haben; – *praes.* isco.

Ordìto, *s. m.* der Aufzug zum Weben; – l' ordito del ragno, für tela di ragno, Spinnenwebe; – *fig.* für capo, principio, der Anfang; der Anschlag, der Entwurf.

Ordìto, *part.* angebäumt, angezettelt.

Orditòjo, *s. m.* der Weberbaum.

Orditòre, *s. m.* der anbäumet, anzettelt; – für macchinatore, insidiatore, der Anspinner, Anstifter; Nachsteller.

Orditùra, *s. f.* das Anbäumen, Anzetteln.

***Ordo**, *adj.* b. lordo, sozzo, schmutzig, unsauber, ungestalt.

Digitized by Google

*Ordùra, *s. f.* b. lordùra, Schmutz, Unrath.

Orècchia, *s. f.* ſ. orècchio.

Orecchiàre, *v. n.* origliàre, horchen, behorchen.

Orecchiàta, *s. f.* ceffàta, schiàffo, eine Ohrfeige.

Orecchietta, *s. f. dim.* kleines Ohr.

Orecchìno, *s. m.* Ohrenring, Ohrengehäng.

Orècchio, *s. m.* und orècchia, *s. f.* das Ohr; – parlar all' orecchio, ins Ohr flüſtern, reden; – porgere, prestar orecchio, ſo wie dare ascolto, Gehör geben; – pervenire, od. venire alle orecchie, zu Ohren kommen; – stare cogli orecchi levati, tesi, die Ohren ſpitzen; – gonfiar gli orecchi, für adulare, die Ohren kitzeln, ſchmeicheln; – tòrre gli orecchi, durch vieles Geſchrey, Geplapper betäuben; – ti vo' sturar gli orecchi, ich werde dich die Ohren aufthun lehren; – cantare a orecchio, nach dem Gehör ſingen; – far orecchi di mercante, ſagen laſſen, thun als höre man nicht; – zufolare, soffiar, od. fischiare altrui negli orecchi, in die Ohren blaſen; – tirar gli orecchi, für riprendere, ammonire, ermahnen, warnen, auch ausſchelten, einen ausmachen, warnen; – *fig.* ein vorragender Theil an Dingen; Ohr an einem Gefäße; – orecchi delle scarpe, die Laſchen an Schuhen; – orecchio dell' ancora, Haken am Anker; – *prov.* un pajo d' orecchi stracche-rebbono mille lingue, durchs Schweigen und Ueberſehen kann viel Verdruß vermieden werden; – non odo da questa orecchia, ich höre nicht mit dieſem Ohr; *fig.* dieß höre ich nicht gerne; habe keine Luſt dazu; – orecchio d' asino, Wallwurz; – orecchio di topo, Mäuſegedärme; – orecchia marina, das Seeohr, die Ohrſchnecke; – orecchia di Giuda, der Judasſchwamm; – orecchia d' orso, die Aurikel.

Orecchiòne, *s. m.* ein großes Ohr; – runde Ecke an der Baſtey.

Orecchiòni, *s. m. pl.* geſchwollene Ohrendrüſen; Ohrenſchmerz.

Orecchiùto, *adj.* großöhrig.

Orèfice, *s. m.* órafo, ein Goldſchmied.

Orefìceria, *s. f.* die Goldſchmiedkunſt.

Orèggio, *s. m.* ſ. orezzo, ein kühles Lüftchen.

*Orèglia, *s. f.* b. orècchia, ſ.

Orogenìa, *s. f.* (griech.) Abhandlung über die Entſtehung und Fortbildung der Gebirge.

Oreografìa, *s. f.* Beſchreibung der Gebirge.

Oreogràfico, *adj.* zur Oreographie gehörig.

Oreoselìno, *s. m.* auch àpio montàno, Bergeppich; Hirſchpeterſilie.

Oreria, *s. f.* óri, Goldgeſchirr, Goldarbeit.

Orezza, *s. f.* } ein liebliches Windchen,
Orezzo, *s. m.* } Lüftchen.

Orezzamento, *s. m.* ein angenehmer, kühler Wind.

Òrfana, *s. f.* eine Waiſe.

Orfanèllo, Orfanetto, *s. m.* ein junger Waiſe.

Orfanezza, *s. f.* ſ. orfanità.

Orfanìno, *s. m.* ſ. orfanèllo.

Orfanità, Orfanitàde, Orfanitàte, *s. f.* der Waiſenſtand; die Waiſenſchaft.

Òrfano, *s. m.* der Waiſe.

Orfanotrófio, *s. m.* das Waiſenhaus.

Òrfico, *adj.* vom Orpheus; – inno órfico, bey den Römern ein Geſang, den man nach vollendeter Tagesarbeit anſtimmte.

*Organàle, *adj.* b. orgànico, organiſch; – vene organali, die Adern unter der Zunge.

*Organàre, *v. a.* übl. organizzàre, ſ.

*Organàto, *part.* b. organizzàto, ſ.

Organetto, *s. m.* eine kleine Orgel.

Organicamente, *adv.* auf eine organiſche Art.

Orgànico, *adj.* organiſch; mit Hülfsgliedern verſehen.

Organista, *s. m.* ein Organiſt, Orgelſpieler.

Organizzamento, *s. m.* ſ. organizzazióne.

Organizzàre, *v. a.* organiſiren; die Hülfsglieder bilden; – *fig.* einrichten.

Organizzàto, *part.* organiſirt.

Organizzazióne, *s. f.* die Organiſation; die Einrichtung des Gliederbaues der Thiere und Pflanzen.

Òrgano, *s. m.* ein Hülfsglied; – Werkzeug; Maſchine; – *fig.* die Perſon, wodurch der Wille eines Höhern verkündiget wird; – eine Orgel; organo portatile, eine Dreborgel.

Organùto, *adj.* übl. orgànico, organiſch.

Organzìno, orgasìno, *s. m.* orsójo, Organſin, gezwirnte Seide.

Orgasmo, *s. m.* heftige Leidenſchaft.

Òrgia, *s. f. pl.* das Bacchusfeſt.

*Orgogliamento, *s. m.* b. orgòglio, ſ.

*Orgoglianza, *s. f.* b. orgòglio, ſ.

*Orgogliàre, und orgogliarsi, b. insuperbirsi, inorgogliarsi, ſtolz ſeyn, ſich überheben, ſich brüſten.

Orgòglio, *s. m.* alterezza, superbia, presunzióne, Hochmuth, Uebermuth, Stolz, Hoffart.

Orgogliosamente, *adv.* con orgoglio, arrogantemente, hochmüthig, ſtolz.

Digitized by Google

Orgogliosetto, *adj.* etwas hochmüthig.
Orgogliosità, *s. f.* orgòglio, Uebermuth, Stolz.
Orgogliòso, *adj.* superbo, arrogante, altièro, hochmüthig, stolz, hoffärtig.
Orgogliuzzo, *s. m.* kleine Hoffart, kleiner Stolz.
Oriafiàmma, *s. f.* auch orifiàmma, eine Fahne der alten Könige von Frankreich; – *Dante* sagte: cosi quella pacifica Oriafiamma, für la Vergine Maria.
***Oriàre**, *v. n.* für nàscere, vom Lat. *oriri*, geboren werden.
Oriàna, *s. f.* der amerikanische Baum Achiott; – *it.* eine Art veilchenblaue Farbe.
Oribàndolo, *s. m.* eine Art Gurt.
Oricalco, *s. m.* Messing; – für vaso d'ottone, messingenes Geschirr; – oricalchi, Trompeten.
Oricanno, *s. m.* vasèllo, fiaschetto, Fläschchen zu wohlriechendem Wasser; Riechfläschchen.
Oricèllo, *s. m.* eine dunkelrothe Farbe, die aus Färbermoos, Mannsurin und Kalk gemacht wird.
Orichicco, } *s. m.* Gummi aus dem
Orichìco, } Pflaumen-, Kirschbaume ꝛc.
Oriconócchia, *s. f.* goldener Spinnrocken.
Origrinìto, *adj.* auricrinìto, goldgelbhaarig; mit goldgelben Haaren.
Orientàle, *adj.* morgenländisch, östlich; – gli Orientali, die Morgenländer.
Orientalmente, *adv.* östlich, ostwärts.
Oriêntare, *v. a.* orientiren, nach den Weltgegenden richten; – *v. r.* orientarsi, sich in die Gegenden, in eine Sache finden, sich orientiren.
Oriênte, *s. m.* levante, órto, Morgen, Ost; das Morgenland.
Orifiàmma, *s. f.* s. oriafiàmma.
Orificerìa, *s. f.* die Goldschmiedkunst.
Orifìcio, } *s. m.* apèrtura, die Mün-
Orifìzio, } dung, Oeffnung, der Eingang.
Origamo, } *s. m.* Dosten, Wohlgemuth
Origano, } (ein Kraut).
Orige, *s. m.* Oryx, ein afrikanisches wildes Thier von der Größe eines Ochsen.
Originàle, *s. m.* autógrafo, das Original von einer Schrift; Urbild, Muster; Urschrift.
Originàle, *s. m. adj.* ursprünglich; – peccato originale, die Erbsünde.
Originalità, *s. f.* die Originalität, Ursprünglichkeit.
Originalmente, *adv.* per orìgine, ursprünglich; im Ursprunge.
Originamento, *s. m.* s. originazione.
Originàre, *v. a.* dar orìgine, princìpio, einer Sache den Ursprung, ihre Entstehung geben; – auch *v. n.* für prender origine, entspringen, seinen Ursprung nehmen.
Originariamente, *adv.* ursprünglicher Weise; – da principio, anfänglich, bey der ersten Entstehung.
Originàrio, *adj.* ursprünglich; – gebürtig: egli è originario di Napoli, er ist von Neapel gebürtig.
Originàto, *part.* entsprungen, entsprossen.
Originatòre, *s. m.* Urheber.
Originazione, } *s. f.* der Ursprung,
Orìgine, } Urquelle; – die Herkunft, Abstammung.
Origliàre, *v. n.* orecchiàre, heimlich behorchen; – für investigare, nachforschen; nachforschen.
Origliêre, *s. m.* ein Kopfkissen.
Orìna, *s. f.* urìna, der Urin, Harn; – ritenzione d'orina, Verhaltung des Harns.
Orinàle, *s. m.* boccàle da camera, Nachttopf, Uringlas; – Distillirgefäß.
Orinaletto, } *s. m.* ein kleines Nacht-
Orinalìno, } geschirr.
Orinàre, *v. a.* pisciàre, urinàre, far acqua, urinìren, das Wasser lassen; pissen, seichen.
Orinàrio, *adj.* urinhaft, urinös, harnartig.
Orinàta, *s. f.* weniger gemein als pisciàta, das Seichen, das Wasserlassen.
Orìnci, *adv.* nur in dieser Redensart gebräuchlich: andarsene, o mandare in orinci, in die weite Welt gehen, oder schicken.
Orinòso, *adj.* nach dem Urin riechend; dem Urin ähnlich.
***Òrio**, *s. m.* für orìgine, der Ursprung.
Oriolàjo, *s. m.* ein Uhrmacher.
Oriólo, *s. m.* s. oriuólo.
Oriòne, *s. m.* der Orion, ein mittägiges Gestirn.
***Orìre**, *v. n.* (lat.) b. nàscere, entstehen, geboren werden; – *part.* órto.
***Orisèllo**, *s. m.* orlìccio, pèzzo di crosta, ein Stück Brotrinde; auch die ganze Rinde um das Brot.
Orittologia, *s. f.* Wissenschaft der Fossilien.
Orittólogo, *s. m.* Kenner der Fossilien.
Oriuolàjo, *s. m.* oriolàjo, ein Uhrmacher.
Oriuólo, *s. m.* die Uhr; – † oriuolo a sole, eine Sonnenuhr; – a mostra, Stundenuhr; – † oriuoli a polvere, Sanduhren; a pendolo, Pendeluhren; da tasca, Taschenuhren; da muro, Wanduhren; da tavolino, Stutzuhren; da torre, Thurmuhren; – avere il cervello a oriuoli, wetterwendisch, flatterhaft seyn ꝛc.
***Orizzòne**, *s. m.* b. orizzonte, s.
Orizzontàle, *adj.* horizontal; wagerecht.

Digitized by Google

Orizzontalmente, *adv.* horizontal.
Orizzonte, *s. m.* der Horizont, Gesichtskreis.
Orlàre, *v. a.* säumen, einen Saum, Rand machen.
Orlàto, *part.* gesäumt, eingefaßt.
Orlatùra, *s. f.* der Saum, Rand.
Orlìccia, *s. f.* } die Rinde um das
Orlìccio, *s. m.* } Brot; – der Rand, das Aeußerste.
Orlicciucino, } *s. m.* ein Ränftchen,
Orliccitùzzo, } Brotrindchen.
*Orlìqua, *s. f.* und *orlìquia, b. relìquia, Rest, Ueberbleibsel, Reliquie.
Orlo, *s. m.* der Saum, Rand; – orlo del panno, Sahlleiste; Schröte; – sull' orlo del precipizio, am Rand des Abgrundes, des Sturzes.
Orma, *s. f.* vestìgio, pedàta, der Fußtapfen, Fußtritt, die Spur; – *fig.* für indìcio, contrassegno, ein Kennzeichen; – für esempio, Beyspiel; – seguir l' orme di alcuno, eines Beyspiel folgen; – dar l' orma a topi (*prov.*) sagt man von einem, der umsonst sich sehr beschäftigt zeigt; – dar l' orma, für insegnare, guidare, anführen, anweisen.
Ormài, *adv.* s. oramài, schon.
Ormàre, *v. n.* andàr per la pesta, der Spur nachgehen, besonders auf der Jagd.
Ormatòre, *s. m.* der der Spur nachgeht, der spüret.
Ormeggiàrsi, *v. n.* (*t. mar.*) dar fondo ad un' àncora, sich vor Anker legen; ankern; – ormeggiarsi a due, beyankern; – ormeggiare la gomena, das Ankertau in den Ankerring stecken; – ormeggiare la nave, das Schiff verteuen, fest machen.
Ormèggio, *s. m.* Tau, so das Hintertheil des Schiffes fest hält.
Ormesìno, *s. m.* Art seidenes geflammtes Tuch.
Ormetìno, *s. m.* gewässerter Moor.
Orminiàco, *s. m.* bolo d' Arménia, rother Bolus.
Ormìno, *s. m.* Scharley (ein Kraut).
Ornamentàle, *adj.* zur Zierde, zum Schmuck gehörig.
Ornamentìno, *s. m.* kleine Zierath, Zierde.
Ornamento, *s. m.* frègio, Zierath, Zierde, Schmuck; Verzierung, Putz; – ornamenti sacerdotali, di chiesa, Priesters, Kirchenornat.
Ornàre, *v. a.* adornàre, frègiare, zieren, auszieren, schmücken.
Ornatamente, *adj.* elegantemente, zierlich, geschmückt, schön.
Ornatezza, *s. f.* adornezza, Schmuck, Zierde.
Ornàto, *s. m.* Zierath, Schmuck; – in grande ornato, in großer Pracht.
Ornàto, *part.* adorno, geziert; – ornato dicitore, ein schöner Redner.
Ornatòre, *s. m.* der zieret, auszieret, verschönert.
Ornatrìce, *s. f.* die zieret, putzt, verzieret.
Ornatùra, *s. f.* die Auszierung, Schmückung.
Ornitógalo, *s. m.* Vogelkraut, Vogelmilch.
Ornitolìto, *s. m.* versteinter Vogel.
Ornitologìa, *s. f.* die Vogelkunde; Vogellehre.
Ornitólogo, *s. m.* Vogelkundiger, Vogelverständiger.
Ornitomanzìa, *s. f.* Wahrsagerey bey den Alten mittelst der Vögel.
Orno, *s. m.* eine Buch-Esche, Art Ahornbaum.
Òro, *s. m.* das Gold; – oro di coppella, reines Gold, Probegold; – oro sodo, massiccio, gediegenes Gold; – oro cantarino, auch orpello, Flittergold; – oro potabile, die Goldtinctur; – oro in verga, oder verga d'oro, Stabgold; – oro di nicchio, Muschelgold; – † oro fulminante, Knallgold; oro tirato, Golddraht, gezogenes Gold; oro filato, Goldfaden, gesponnenes Gold; oro in lamina, Goldlahn; oro musaico, oder musico, Musivgold, Mahlergold; oro da scrivere, Streugold; – *prov.* dove l' oro parla, ogni lingua tace, Gold macht schweigen; – non è oro tutto quel che luce, es ist nicht alles Gold, was glänzt; – ridurla, od. recarla a oro, so wie ridurla al nètto, venir a una conclusione, zum Schluß kommen, ins Reine bringen; – fiorino d' oro, Goldgulden, ein Ducaten; – d' oro in oro, vom feinsten Golde; – moneta d' oro in oro; eine wirkliche Goldmünze; – *fig.* echt, wahr, wirklich; – star nell' oro, außerordentlich reich seyn; – metter a oro, für indorare, vergolden; – ori, goldene Sachen; – *prov.* la chiave d'oro apre la porta di ferro, Gold macht alles möglich; – valere tant' oro, Goldes werth seyn; – per tutto l' oro del mondo, um alles in der Welt.
Òrobanche, *s. m.* übl. succiamèle, mal d' òcchio, fiàmma, Sommerwurz, Erdenwürger.
Orobo, *s. m.* auch ervo, und in Toskana moco salvatico, veggiolo und lero, Vogelwicken, wilde Erven, Bergerbse.
Orocchìcco, und orocchìco, *s. m.* orichìco, Gummi, aus dem Pflaumen- oder Kirschbaume.
Orogenesìa, *s. f.* Entstehung der Berge.
Orologiàjo, } *s. m.* übl. oriolàjo, Uhr-
Orologièra, } macher.
Orologiografìa, *s. f.* Beschreibung der Uhr.

Digitized by Google

Orológio, *s. m.* ſ. oriuólo, eine Uhr.
Oroltra, *adv.* nun, wohlan, weiter.
Orometrìa, *s. f.* die Kunſt, die Stunden abzumeſſen und einzutheilen.
Oróscopo, *s. m.* die Nativität, das Planetenleſen.
Orottère, *s. m.* il punto il più lontano della visione, das Sehziel.
Orpellàjo, *s. m.* der vergoldetes Leder, Flittergold macht.
Orpellamento, *s. m.* inorpellamento, Beſetzung mit Flittergold, mit gewöhnlichen Kupferplättchen; – *fig.* für specioso inganno, palliamento, Verſtellung, Bemäntelung, Beſchönigung.
Orpellàre, *v. a.* mit Flittergold bedecken, beſetzen; – *fig.* palliare, beſchönigen, bemänteln.
Orpellàto, *part.* beſchöniget; – für falso, palliato, verſtellt, falſch.
Orpèllo, *s. m.* Flittergold; – *fig.* tanto seppe ciurmare, und porre orpello, ſo ſehr wußte er zu beſchönigen und zu vermänteln.
Orpimento, *s. m.* Operment.
***Orranza**, *s. f.* b. onoranza, ſ.
***Orràre**, *v. a.* b. onoràre, ehren.
***Orràto**, *part.* b. onoràto, geehrt.
Orrendamente, *adv.* orribilmente, greulich, gräßlich, entſetzlich, ſchrecklich.
Orrèndo, *adj.* orribile, ſchrecklich, fürchterlich.
Orrettìzio, ia, *adj.* (in Rechten) durch falſche oder mangelhafte Vorſtellungen erſchlichen.
Orrèvole, *adj.* ſ. onorèvole, ehrend.
Orrevolezza, *s. f.* ſ. onorevolezza, Ehre, Anſehen, Rühmlichkeit.
Orrevolmente, *adv.* onorevolmente, edel, vornehm, ehrwürdig.
Orreziòne, *s. f.* (*t giurid.*) Verſchweigung einer weſentlichen Klauſel in einer Schrift.
Orrìbile, *adj.* ſpaventèvole, terribile, ſchaudernd, ſchrecklich, grauſam, gräßlich; – für abbominevole, esecrabile, abſcheulich, entſetzlich.
Orribilità, *s. f.* orrore, ſpavento, die Gräßlichkeit, Abſcheulichkeit; Schauder, Entſetzen, Graus.
Orribilmente, *adv.* con orrore, spaventevolmente, grauſend, gräßlich, entſetzlich, erſchrecklich.
Orridetto, *adj.* etwas grauſend.
Orridezza, *s. f.* ſ. orrore.
Orridità, *s. f.* orridezza, Graus, Schauder, Schrecklichkeit.
Orrido, *adj.* orribile, ſpaventèvole, grauſend, gräulich, ſchrecklich, häßlich.
***Orrìfico**, *adj.* b. onorìfico, was Ehre macht.
***Orriginàle**, *adj.* b. originàle, ſ.
Orrisonante, *adj.* che dà un suòno orrendo, fürchterlich ſchallend.
Orrore, *s. m.* Graus, Entſetzen, Schauder; Greuel, Abſcheu; – avere alcuna cosa in orrore, einen Abſcheu vor etwas haben; – für oscurità, tenebrosità, Finſterniß, Dunkelheit.
Orsa, *s. f.* eine Bärin; – *it.* orsa maggiore, und orsa minore, der große und kleine Bär (ein Sternbild).
Orsacchìno, } *s. m.* der junge Bär; –
Orsàcchio, } orsacchio mal leccato, ein ungeſchliffener Menſch; ein grober Bengel.
Orsacchiòtto, *s. m.* ein Bärchen, kleiner Bär.
Orsàta, *s. f.* ein langwieriges, verwirrtes, meiſt klägliches Geſchwätz.
Orsatto, *s. m.* ſ. orsàcchio.
Orsicèllo, *s. m.* ſ. orsacchìno.
Orsìno, *adj.* vom Bär; – pelle orsina, Bärenhaut.
Orso, *s. m.* der Bär; – l' orsa, ein Geſtirn am Himmel; – aver preso l'orso, trunken ſeyn; – l' orso sogna pere, was man wünſchet, daran denkt man immer; – *prov.* leva le pere, ecco l'orso, ſey auf deiner Huth, daß du nicht zu Schaden kommſt; – lasciar le pere in guardia all' orso, den Bock zum Gärtner ſetzen; – menar l'orso a Modena, etwas Unnützes, ganz Uebers flüſſiges unternehmen; – non ischerzar coll' orso, mit gefährlichen Dingen iſt nicht zu ſcherzen; – vendere la pelle dell' orso, auf etwas noch ſehr Unſicheres rechnen; – far dare all' orso, einen ſehr zornig machen; – andare a veder ballar l'orso, hinfahren, ſterben; – *it.* eine Scharre von Stein, den Fußboden zu reinigen.
Orsòjo, *s. m.* auch für organzìno, Seide zum Aufzug, zum Anzetteln; – *it.* für orditura, die Anzettelung, das Anbäumen.
Orsù, *adv.* nun wohlan, wohlan denn!
Ortàccio, *s. m.* ein ſchlecht beſtellter Küchengarten.
Ortàglia, *s. f.* ſ. órto.
Ortàggio, *s. m.* erbàggio, Küchengewächs.
***Ortàle**, *s. m.* b. órto, ſ.
Ortàmi, *s. m. plur.* Gartengemüſe.
Ortèpica, *s. f.* ein Ausſchlag auf der Haut.
Ortênse, *adj.* vom Garten, was im Garten wächſt; – fraga ortense, Gartenerdbeere.
Ortìca, *s. f.* die Neſſel; – *fig.* Dante ſagte ortica für Gewiſſensbiſſe; – ortica marina, Seeneſſel.
Ortiçàjo, *s. m.* ſ. ortichèto.
Orticellàccio, *s. m.* ein kleiner ſchlecht beſtellter Küchengarten.
Orticèllo, *s. m.* ein Küchengärtchen.
Ortichèggiare, *v. a.* mit Neſſeln brennen, oder peitſchen.

Digitized by Google

Orticrèto, *s. m.* Ort, der mit Nesseln bewachsen ist.

Orticìno, *s. m.* ein Küchengärtchen.

Ortìvo, *adj.* arco ortivo, der Bogen des Horizonts vom Aufgang eines Gestirns bis zum Aequator.

Ôrto, *s. m.* bruólo, ein Küchengarten, Kräutergarten; – orto botanico, botanischer Garten; – *prov.* questa non è erba del tuo orto, das ist nicht in deinem Garten gewachsen; – für levante, oriente, der Aufgang; – dall' orto all' occaso, vom Aufgang bis zum Niedergang.

Ortodossìa, *s. f.* die Rechtgläubigkeit, Orthodoxie.

Ortodósso, *adj.* rechtgläubig, orthodox.

Ortodossógrafo, *s. m.* Scribent, der die reine Lehre geschrieben.

Ortodromìa, *s. f.* der gerade Lauf eines Schiffes.

Ortografìa, *s. f.* Rechtschreibung, Orthographie; – für la pianta innalzata d'una fabbrica, der Riß, Abriß von einem Bau.

Ortogràfico, *adj.* orthographisch; richtig geschrieben.

Ortografizzàre, *v. n.* orthographisch, richtig schreiben; – *prov.* chi troppo vuol ortografizzare, cacografizza, zu gewissenhaft im Rechtschreiben seyn, ist auch ein Fehler.

Ortolàno, *s. m.* ein Gärtner; – der Ortolan, Fettammer; – ortolano de' canneti, Rohrammer.

Ortolàno, na, *adj.* (frutto, pianta etc.), eine Gartenfrucht, Gartengewächs.

Ortologìa, *s. f.* die Lehre von der Aussprache und dem richtigen Reden.

Ortopedìa, *s. f.* die Kunst, die Kinder gerade zu erziehen, dem Menschen eine gerade Gestalt zu geben.

Or via, *adj.* auf! wohlan! zur Sache!

Orvietàno, *s. m.* Mithridat.

***Orùra**, *s. f.* übl. oreria, Goldgeschirr, Goldarbeit.

Oruzza, *s. f.* ein Stündchen.

Ôrza, *s. f.* das Seil links an der Segelstange; – orza alla banda! Ree! (ein Schifferausruf) hurtig zum Tauwerk! – die linke Seite des Schiffs; – essere all' orza, den rechten Wind halten; – andare all' orza, nur mit halbem Winde segeln; – or da poggia, or da orza, bald auf der einen, bald auf der andern Seite; – caricar l'orza sagte *Boccaccio* für congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen.

Orzajuòlo, *s. m.* ein Gerstenkorn am Auge.

Ôrzare, *v. n.* nach der Seite fahren, mit halbem Winde segeln, anluven; – orzare stretto, den Wind zur Seite fangen; – *fig.* contrastare, kämpfen, sich widersetzen.

Orzàta, *s. f.* Gerstentrank; – für lattata, Orschade, ein Kühltrank.

Orzàto, *adj.* mit Gerste gemengt.

Orzèse, *s. f.* Art sehr guter Weinstock.

Ôrzo, *s. m.* die Gerste; – † orzo germogliàto, Gerstenmalz; – orzo brillato, od. pilato, Gerstengraupen; – orzo perlato, od. tedesco, Perlgraupen; – orzo di chiana, die beste Sorte von sicilianischer Gerste; – *prov.* l'orzo non è fatto per gli asini, was soll der Kuh Muskatennuß; – mondagli l'orzo ch' e' non è mattugio, gebt ihm was Guts, er ist leckermäulig; – ha venduto l'orzo, von einem, der nicht fest zu Pferde sitzt; – orzo quadrato, eine Art Gerste, die man grün als Pferdefutter abschneidet.

Orsàlite, *s. f.* acetòsa, der Sauerampfer.

Orzuòla, *s. f.* die Wintergerste, die sechszeilige Gerste.

Osanna, (hebr.) so viel als: salva ti prego, deh fa salvi, Hossanna, rette uns.

Osannàre, *v. n.* Hossanna singen.

Ôsare, *v. n.* ardire, arrischiàrsi, attentàrsi, sich erkühnen, sich unterstehen: non oso dire il mio sentimento.

Osattìni, *s. m. pl.* s. usattini, Reitstrümpfe.

***Osbêrgo**, *s. m.* übl. usbêrgo, ein Panzer, Küraß.

Oscenamente, *adv.* lascivamente, unzüchtig, unfläthig.

Oscenità, **Oscenitàde**, **Oscenitàte**, *s. f.* lascivia, Unzüchtigkeit, Unfläthigkeit; – ein garstiger, ekelhafter Anblick.

Oscêno, *adj.* lascivo, impudico, disonèsto, unfläthig, unzüchtig, garstig, unehrbar, zotig.

Oscillàre, *v. n.* vibràre, sich hin und her schwingen, bewegen (vom Perpendikel).

Oscillatório, *adj.* (môto), die Schwingung, das Hin- und Herbewegen.

Oscillazióne, *s. f.* vibrazióne, die Schwingung des Perpendikels.

Ôscio, *s. m.* mattacìno, Gaukelspieler, Pickelhering.

Ôsculare, *v. a.* combaciàre, sich berühren (von zwey gleich krummen Linien).

Osculatóre, *adj. m.* (raggio, cerchio osculatóre), Radius ꝛc. zweyer krummen Linien, die sich einander berühren.

Osculazióne, *s. f.* die Berührung zweyer krummen Linien.

Oscuràbile, *adj.* verdunkelbar.

Oscuramente, *adv.* foscamente, dunkel; – difficile a comprendersi, undeutlich.

Oscu-

Digitized by Google

Oscuramento, *s. m.* oscurazione, die Verdunkelung, Verfinsterung.

Oscurare, *v. a.* ottenebrare, verdunkeln, verfinstern; – *fig.* oscurar la fama di alcuno, für denigrare, eines guten Namen verschwärzen; – oscurarsi, auch oscurare, *v. n.* intenebrarsi, offuscarsi, adombrarsi, sich verdunkeln, trübe, düster, dunkel werden; – la mia vista si oscura, mein Gesicht wird blöde; – l'oscurarsi del colore, verschießen (von Farben).

Oscurato, *part.* verdunkelt, verfinstert.

Oscuratrice, *s. f.* Verdunklerin; die verdunkelt.

Oscurazione, *s. f.* s. oscuramento.

Oscuretto, *adj.* etwas dunkel, finster.

Oscurezza, *s. f.* s. oscurità.

Oscuriccio, *adj.* alquanto oscuro, etwas dunkel, düster.

Oscurità, **Oscuritade**, **Oscuritate**, *s. f.* bujo, tenebrosità, die Dunkelheit, Finsterniß; – *fig.* für ignoranza, Unwissenheit.

***Oscurito**, für oscurato, s.

Oscuro, *s. m.* bujo, oscurità, Dunkel, Dunkelheit, Finsterniß; – all' oscuro, *adv.* im Dunkeln, im Finstern; – essere all' oscuro di qualche cosa, etwas nicht einsehen, nicht wissen; – lasciare uno all' oscuro, keine Aufklärung geben.

Oscuro, *adj.* oscuro, fosco, tenebroso, dunkel, düster, finster; – für tristo, traurig: scacciando dell' oscuro e grave cuore i pensier tristi; – für disonorevole, unrühmlich: finì la vita di morte oscura; – difficile a intendersi, astruso recondito, dunkel, schwer zu verstehen; – für abbietto, niedrig, unedel: di oscuri natali, von geringer Herkunft.

Oscuro, *adv.* s. oscuramente.

Osiride, *s. m.* wildes Leinkraut, Heidenflachs; – *it.* ein Gott der Aegypter.

Osmunda, *s. f.* der Traubenfarrn, (ein Kraut).

***Oso**, *adj.* für osato, audace, ardito, dreist, frech, kühn.

***Ospe**, *s. m.* (latein.) b. ospite, s.

Ospedale, *s. m.* spedale, Spital, Krankenhaus.

***Ospedalità**, *s. f.* s. ospitalità.

Ospitabile, *adj.* ospitale, gastfrey; der Gastfreyheit beweiset.

Ospitale, *s. m.* ospizio, sein Hospital zur Beherbergung der Fremden.

Ospitale, *adj.* gastfrey, freygebig, freundlich gegen Fremde.

Ospitalità, **Ospitalitade**, **Ospitalitate**, *s. f.* die Gastfreyheit.

Ospitalmente, *adv.* con ospitalità, gastfrey.

Ospite, *s. m.* der einen beherberget; der Wirth, auch der Gast.

Ospiziare, *v. a.* s. allogiare, beherbergen.

Ospizio, *s. m.* Herberge.

Ossaccio, *s. m.* starker Knochen; – ossaccio senza polpe (im Spott), eine branddürre Person.

Ossajo, *s. m.* Beinarbeiter.

Ossalida, *s. f.* übl. acetosa, Sauerampfer.

Ossame, *s. m.* eine Menge Gebeine, Knochen.

Ossatura, *s. f.* der Knochenbau; Gerippe; – *fig.* für sostegno interiore d'una macchina, die zusammengefügten Hauptheile einer Sache: l'ossatura d'una nave.

Ossecrare, *v. a.* scongiurare, beschwören, inständigst bitten.

Ossecrazione, *s. f.* preghiera fervida, eifriges, flehentliches Bitten.

***Ossedíare**, für assediare, *v. a.* belagern.

***Ossedio**, *s. m.* für assedio, Belagerung.

Osseo, *adj.* beinern; von Bein; knochig.

Ossequente, *adj.* ossequioso, ehrerbietig, demüthig.

Ossequiare, *v. a.* rènder, ossequio, omaggio, verehren; Ehrerbietung erweisen; – verrò ad ossequiarla, ich werde kommen, Ihnen meine Aufwartung zu machen.

Ossequio, *s. m.* divozione, Ergebenheit, Ehrerbietung.

Ossequiosamente, *adv.* mit Ergebenheit, mit Dienstbeflissenheit.

Ossequioso, *adj.* ehrerbietig, dienstbeflissen.

Osserello, *s. m.* ein Beinchen, Knöchelchen.

Osservabile, *adj.* rimarchevole, considerabile, betrachtlich, ansehnlich, merkwürdig.

Osservagione, *s. f.* osservazione, die Bemerkung, Beobachtung.

Osservamento, *s. m.* die Beobachtung; Festhaltung.

Osservandissimo, *adj.* (latein.) hochgeehrtest, hochzuverehrend.

Osservante, *adj.* Beobachter, Halter; – Ordensmann.

Osservanza, **Osservanzia**, *s. f.* Beobachtung, Festhaltung; – *it.* für considerazione, osservazione, Betrachtung, Bemerkung, Beobachtung ꝛc.; – für ossequio, riverenza, Ehrerbietung, Achtung; – für rito, costume, Ordensregel; Gebrauch.

Osservare, *v. a.* notare, beobachten, bemerken, wahrnehmen; – osservar la parola, la fede, la promessa, Wort halten, seinem Versprechen nachkommen; – osservare, für tener un metodo, ei-

Digitized by Google

ne Methode beobachten; – osservare le leggi, die Gesetze befolgen; auf einen Acht geben; – osservare gli andamenti di alcuno, auf eines Schritte und Tritte Acht geben; – osservare alcuno, für renderselo benevolo, einen hochachten, sich geneigt machen.

Osservatamente, *adv.* con osservazióne, mit Beobachtung; – *it.* für a bello studio, geflissentlich; – *it.* cautamente, mit Vorsicht.

Osservativo, *adj.* bemerkenswerth.

Osservàto, *part.* beobachtet ꝛc.

Osservatòre, *s. m.* Befolger; – *it.* Beobachter, Bemerker; – *it.* Worthalter.

Osservatòrio, *s. m.* spècula, ein Observatorium; Sternwarte.

Osservatrìce, *s. f.* Beobachterin.

Osservazioncèlla, *s. f.* kleine Beobachtung, Bemerkung.

Osservazióne, *s. f.* osservagióne, die Beobachtung, Befolgung, Anmerkung.

Ossèsso, *adj.* und *s.* invasàto, indemoniàto, vom Teufel besessen; ein Besessener; – für angustiato, oppresso da difficoltà di respiro, engbrüstig; der kaum Athem holen kann; – überlaufen: ossesso da' creditori, bestürmt, überlaufen von den Gläubigern.

Ossetto, *s. m.* ein Knöchelchen, Beinchen.

Ossiacànta, *s. f.* auch marrùca biànca, lazzeruòlo selvàtico, Weißdorn, Berbisbeere, Sauerdorn.

Ossicèdro, *s. m.* kleiner Cederbaum, dem Wachholder ähnlich.

Ossicìno, *s. m.* ſ. ossetto.

Ossicócco, *s. m.* die Moosbeere, Moselbeere.

Ossicràto, *s. m.* ein Trank von Essig und Wasser.

Ossidàto, *adj.* (*t. chim.*), verkalkt, oxydirt.

*Ossidiàno, na, *adj.* pièdra ossidiàna, eine Art schwarzer Marmor, oder Onyx.

Ossidionàle, *adj.* coròna ossidionàle, ein Kranz von Gras bey den Römern, wegen Befreyung von der Belagerung.

Ossidiòne, *s. f.* übl. assèdio, Belagerung.

Ossificàrsi, *v. r.* zu Knochen, zu Bein werden.

Ossificàto, *part.* zu Knochen geworden; in Bein verwandelt.

Ossificazióne, *s. f.* die Verbeinerung; Verwandlung in Knochen.

Ossìfrago, *s. m.* auch àquila marìna, der Beinbrecher; der große Meeradler.

Ossigenàto, (*t. chim.*) was Sauerstoff, Oxygen in sich enthält.

Ossilapàto, *s. m.* Sauerampfer.

Ossimèle, *s. m.* Essigmeth.

Ossizzàcchera, *s. f.* Essig- und Zuckertrank.

Òsso, *s. m.* der Knochen, das Bein; im *pl.* gli ossi, meistens aber le ossa; – für noccinòlo, der Stein, der Kern im Obste; – osso sacro, das Kreuzbein, der Lendenknochen; – ossa innominate, die unbenannten Beine; – osso crurale, das Schenkelbein; – aver l'osso del potrone, *prov.* von Natur zur Faulheit geneigt seyn; – coll' arco, od. col midollo dell' osso, aus allen Kräften; – non v' ha mai carne senza osso, nichts ohne Mühe; jede Sache hat ihre Mängel; – *it. prov.* la lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso, eine böse Zunge kann großes Unheil stiften; – aver da rodere a un osso duro, eine harte Nuß aufzuknacken haben; – avere alcuna cosa fitta nell' ossa, sich herzlich wornach sehnen, es nicht lassen können; – essere di carne e d' ossa, seine Schwachheiten, menschliche Gebrechlichkeiten haben; – hai tu l' osso nel bellico? eine abschlägige Antwort, da man demjenigen, der etwas verlangt, zur Bedingung setzt, daß er einen Knochen im Nabel habe; – ognuno è per l'ossa e per la pelle, jedermann ist Unglücksfällen unterworfen.

†Osso di balena, Fischbein; – osso di seppia, weißes Fischbein.

Ossocròzio, *s. m.* Bruchpflaster, Oxycroceum, Pflaster für Verrenkungen.

Ossòso, } *adj.* knochig; was Knochen,
Ossùto, } Beine hat; starkknochig; von starken Knochen.

*Òsta, *s. f.* ſ. ostessa, eine Wirthin.

Ostàcolo, *s. m.* impedimento, Hinderniß; Hinderung, Anstoß.

Ostàggio, *s. m.* stàtico, Geißel; – dar per ostaggio, zur Geißel geben.

*Ostàle, *adj.* und *s.* b. ospitàle, ſ.

Ostante, (nur mit non gebräuchlich), non ostante, ciò non ostante, dessen ungeachtet, gleichwohl, dennoch.

Òstare, *v. n.* ripugnàre, fare ostàcolo, contrariàre, sich widersetzen; im Wege stehen, schaden; etwas dawider beweisen; – ciò non osta alle vostre ragioni, das schadet euren Ansprüchen nicht.

*Ostàtico, *s. m.* für ostàggio, ſ.

Ostatòre, *s. m.* opponènte, contrariante, der im Wege steht; sich widersetzt.

Òste, *s. m.* der Wirth, Gastwirth; – *prov.* domandare all' oste, s'egli ha buon vino, *prov.* den Wirth fragen, ob er guten Wein hat; – fare il conto senza l'oste, die Rechnung ohne den Wirth machen; – für ospite, ein Gast; – *it.* für esercito, die Armee: l'oste nemica, die feindliche Armee; – andare, od. venire a oste, zu Felde ziehen, sich lagern (etwas ungewöhnl.); – in Toskana heißt auch osté der Herr, der dem Taglöhner Arbeit giebt; daher das Sprichwort: uccellar l'oste, e 'l

Digitized by Google

lavoratore, einen ohne Unterschied prellen, betrügen.

Osteggiamento, *s. m.* übl. accampamento, attendamento, die Belagerung, das Lager einer Armee.

Osteggiare, *v. n.* accampare, campeggiare coll esercito, campiren, zu Felde liegen.

***Ostellaggio**, *s. m.* übl. alloggiamento; Herberge.

***Ostellano**, *s. m.* b. oste, der Wirth, Gastwirth.

Ostelliére, *s. m.* b. ostello, osteria, Herberge, Gasthaus.

Ostello, *s. m.* die Wohnung, Herberge.

***Ostelo**, *s. m.* übl. stelo, gambo, der Stiel, Stengel der Pflanzen.

***Ostendere**, *v. a.* (lat.) für mostrare, zeigen; - *praet.* esi, *part.* eso.

Ostensibile, *adj.* zeigbar; was man vorzeigen kann: lettera ostensibile.

Ostensione, *s. f.* dimostrazione, Darthuung, Erklärung.

Ostensório, *s. m.* die Monstranz, ein Geräth der kathol. Kirche, welches die Hostie enthält, und womit man den Segen giebt.

Ostensivo, *adj.* s. ostensibile.

Ostentamento, *s. m.* s. ostentazione.

Ostentare, *v. n.* vantare, womit prahlen, großthun: ostentare la sua nobiltà, le sue ricchezze.

Ostentatore, *s. m.* vantatore, millantatore, ein Prahler, Großthuer, Großsprecher.

Ostentazione, *s. f.* prahlerische Darstellung, Prahlerey, Großthuerey.

Ostento, *s. m.* prodigio, portento, mostro, ein Wunderzeichen; etwas Abenteuerliches ꝛc.

Osteocolla, *s. f.* Beinwelle, Beinheil, Bruchstein (eine Steinart).

Osteocopo, *s. m.* heftiger Schmerz, als wenn einem alle Knochen zerschlagen wären.

Osteogenia, *s. f.* die Entstehung und Bildung der Beine.

Osteogonia, *s. f.* die Lehre vom Beinwuchs.

Osteographia, *s. f.* Knochenbeschreibung, Osteographie.

Osteolito, *s. m.* versteinter Knochen.

Osteologia, *s. f.* Osteologie, Knochenlehre.

Osteotomia, *s. f.* Osteotomie; Lehre vom Einschnitt in die Knochen.

Osteria, *s. f.* albergo, ein Gasthof, Wirthshaus; - osteria a mal tempo, ein elendes Wirthshaus, wo man nur aus höchster Noth einkehrt.

Ostessa, *s. f.* die Wirthin; - *prov.* bella ostessa, conto caro, schöne Wirthin, theure Zeche.

Ostetrice, *s. f.* eine Hebamme, Wehmutter.

Ostetrícia, *s. f.* die Geburtshülfe.

Ostetrício, *s. m.* ein Geburtshelfer.

Óstia, *s. f.* ein Opfer, Schlachtopfer; - die Hostie; - eine Oblate, Briefe zu versiegeln.

Ostiariato, *s. m.* eine der ersten Weihen in der römischen Kirche.

Ostiário, *s. m.* der die erste unter den kleinen Weihen in der römischen Kirche hat; - für usciere, portiere, ein Thürsteher, Thürhüter.

Ostichezza *s. f.* asprezza, die Herbe, widriger Geschmack.

Óstico, *adj.* aspro, spiacente, von widrigem, herbem Geschmack; - *fig.* für strano; intrattabile, wunderlich, mürrisch, verdrießlich.

Ostière, **Ostiéro**, *s. m.* für ostello, eine Wohnung, Herberge; - *it.* für oste, ein Wirth, Schenkwirth.

Ostile, *adj.* nemico, contrario, feindlich, feindselig.

Ostilemente, *adv.* s. ostilmente.

Ostilità, *s. f.* die Feindseligkeit.

Ostilmente, *adv.* nimichevolmente, feindselig, feindseliger Weise.

Ostinarsi, *v. r.* intestarsi, incaponire, incocciare, hartnäckig seyn; fest darauf bestehen.

Ostinatamente, *adv.* hartnäckig, halsstarriger Weise.

Ostinatello, **Ostinatetto**, *adj.* etwas halsstarrig.

Ostinato, *adj.* intestato, testereccio, caparbio, incocciato, hartnäckig, halsstarrig, eigensinnig.

Ostinazioncella, *s. f.* kleine Halsstarrigkeit, Hartnäckigkeit.

Ostinazione, *s. f.* caparbieria, pertinacia, Hartnäckigkeit, Halsstarrigkeit, Eigensinn.

Ósto, *s. m.* für oste, Wirth, Gastgeber.

Ostràceo, *adj.* so wie testàceo, mit einer Schale versehen.

Ostracismo, *s. m.* Vertreibung, Landesverweisung der Mächtigen zu Athen.

Ostracite, *s. f.* versteinte Austerschale, versteinte Muschel.

Óstraco, *s. m.* Gefäß bey den Atheniensern, worin man den Namen derer setzte, die durch den Ostracismus verbannt wurden.

Ostralega, *s. f.* beccaccia di mare, Meerschnepfe.

Ostreopettinite, *s. f.* eine versteinte Muschel; ein Ostreopektinit.

Óstrica, *s. f.* eine Auster.

Ostrichetta, *s. f.* eine kleine Auster.

Ostrigaro, *s. m.* ein Austernverkäufer.

Ostrino, *adj.* porporino, purpurfarbig.

Óstro, *s. m.* porpora, der Purpur; - für austro, der Mittagswind.

Ostruire, *v. a.* cagionar ostruzione, stopfen, verstopfen; - *praes.* isco, *praet.* ostrussi, *part.* ostrutto.

Digitized by Google

Ostruttivo, *adj.* verstopfend.
Ostrutto, *part.* verstopft.
Ostruzioncèlla, *s. f.* eine kleine Verstopfung.
*Ostruzióne, *s. f.* die Verstopfung, Obstruction; – patir d' ostruzioni, hartleibig seyn.
Ostupefàre, *v. a.* instupidire, staunend, erstaunt, sinnlos machen.
Ostupefatto, *part.* instupidito, erstaunt, sinnlos, betäubt.
Ostupefazióne, *s. f.* für stupóre, Erstaunen; – für stupidezza, Dummheit.
Otràccio, *s. m.* ein grofer Schlauch.
Otre, und otro, *s. m.* ein Schlauch zu Oehl; – gonfiar l' otro, *fig.* sich vollstopfen; – otre pien di vino, für briacóne, ein Säufaus; Weinschlauch.
Otrèllo, *s. m.* kleiner Schlauch.
*Otriàca, *s. f.* übl. triàca, od. teriàca, Theriak; – *adj.* vite otriaca, mit Theriak geschmierter Weinstock.
*Otriàre, und *ottriàre, *v. a.* b. concédere, gestatten.
*Otriàto, und ottriàto, *part.* b. concesso, gestattet.
Otricèllo, *s. m.* s. otrèllo.
Otro, *s. m.* ein Schlauch.
*Ôtta, *s. f.* b. ora, die Stunde; – ótta cattótta, oder ótta per vicenda, auch a otta a otta, so viel als di quando in quando, qualche volta, dann und wann, bisweilen; – ogni otta, für ognora, immer, jedesmahl; – otta fu, für un ora fa, vor einer Stunde; (alle schon veraltete Redensarten).
†Ottaédrico, *adj.* achtseitig.
Ottaèdro, *s. m.* Figur mit acht gleichen Seiten.
Ottagèsimo, *adj.* ottantèsimo, der achtzigste.
Ottàgono, *s. m.* ottaédro, eine Figur von acht Seiten.
Ottalmìa, *s. f.* cispositá, lippitúdine, mal d'occhi, Augenweh.
Ottàlmico, *adj.* was sich auf das Augenweh beziehet; – rimedj ottalmici, so wie colliri, Augenmittel.
Ottalmografìa, *s. f.* die Lehre vom Auge.
Ottalmosistro, *s. m.* Augenlieberbürste.
Ottangolàre, } *adj.* achteckig, acht-
Ottangulàre, } winklig.
Ottàngolo, *s. f.* eine winkelige und achtseitige Figur.
Ottangonàto, *adj.* ottangolàto, so wie ottangolàre, s.
Ottanta, *adj.* achtzig.
Ottantaquattrèsimo, *adj.* der vier und achtzigste.
Ottante, *s. m.* ein neu erfundenes Instrument, die Sterne auf den Schiffen zu beobachten, ob diese gleich in Bewegung sind.
Ottantèsimo, *adj.* der achtzigste.
Ottanzètte, *adj.* ottantasètte, sieben und achtzig.
Ottàrda, *s. f.* der Trappe, die Trappgans.
*Ottàre, *v. a.* (lat.) b. desideràre, bramàre, wünschen, verlangen; sich um etwas bewerben.
Ottatìvo, *s. m.* der Optativ (in den Sprachen).
*Ottàto, *part.* b. desideràto, gewünscht.
Ottàva, *s. f.* die acht Tage; auch der achte Tag nach einem vornehmen Kirchenfest; – die Octave in der Musik; – Stanze von acht Versen, Octave.
Ottavarìma, *s. f.* (ottàva rima), Stanzen von acht eilfsylbigen Versen.
Ottavàrio, *s. m.* was alle acht Tage in den Kirchen vorkommt.
Ottaverèlla, *s. f.* eine kleine Octave, Stanze.
Ottàvo, *s. m.* das Achtel, Achttheil; – libro in ottavo, ein Buch in Octav.
Ottàvo, *adj.* der achte.
*Ottêmperàre, *v. n.* (lat.) übl. ubbidire, gehorchen, folgen.
Ottênebràre, *v. a.* s. oscuràre, verdunkeln.
Ottenebràto, *part.* s. oscuràto, verdunkelt.
Ottenebrazióne, *s. f.* s. oscurazióne, Verfinsterung.
Ottenère, *v. a.* conseguire, erhalten, erlangen, erreichen; – *praes.* ottèngo, ottièni etc., *praet.* ottenni, *part.* ottenuto.
Ottenìbile, *adj.* conseguibile, erlangbar, erhaltbar.
Ottenimento, *s. m.* conseguimento, die Erlangung, Erhaltung, Erreichung.
Ottenùto, *part.* erlangt, erhalten ꝛc.
Ottica, *s. f.* die Sehkunst, Optik.
Ottico, *adj.* optisch; – *subst.* ein Sehkünstler, Optiker.
Ottimamente, *adv.* auf das Beste, recht wohl ꝛc.
Ottimàte, *s. m.* einer der vornehmsten Großen in einer Republik.
Ottimismo, *s. m.* der Optimismus, Lehre von der besten Welt.
Ottimissimamente, *adv. sup.* überaus gut; ganz vortrefflich.
Ottimista, *s. m.* ein Optimist.
Ôttimo, *adj.* sehr gut, vollkommen.
Ôtto, *adj.* acht; – *s. m.* die Achte.
Ottoagênо, *adj.* und *s.* s. ottuagenàrio.
Ottòbre, *s. m.* der October, Weinmonat.
*Ottòbrio, *s. m.* b. ottòbre, October.
Ottocentèsimo, *adj.* der achthundertste.
Ottocênto, *adj.* achthundert.
Ôttodècimo, *adj.* der achtzehnte.
Ottogenàrio, *s. m.* und *adj.* ein Achtzigjähriger; achtzigjährig.
*Ottolèare, *v. a.* b. concédere, gestatten.

Digitized by Google

Ottomàno, *adj.* und *s.* ottomanisch; ein Ottoman.
Ottonàjo, *s. m.* Messingarbeiter.
Ottonàrio, *adj.* número ottonàrio, die geachte Zahl; die Zahl acht.
Ottòne, *s. m.* das Messing; – †ottone in rotoli, Rollmessing; ottone in lastre, Plattenmessing; ottone in pani, in tocchi, Messing in Mulden; ottone lustro, geschabtes Messing; ottone nero, schwarzes Messing; filo di ottone, Messingdraht.
***Ottriàre**, ottriàto, *s.* concédere, zugeben, gestatten.
Ottuagenàrio, *adj.* achtzigjährig.
Ôttuplo, *adj.* achtfach, achtfaltig.
Otturàre, *v. a.* s. turàre, zustopfen, stopfen.
Otturatóre, *s. m.* Instrument, ein Loch zuzustopfen.
Otturatório, ria, *adj.* zu dem ovalen Loch der unbenannten Beine gehörig.
Ottusamente, *adv.* auf stumpfe Art, stumpf.
Ottusezza, *s. f.* ottusità, grossezza, die Stumpfheit.
Ottusàngolo, *s. m.* ein stumpfer Winkel.
Ottusità, **Ottusitàde**, **Ottusitàte**, *s. f.* die Stumpfheit; – für rozzezza, materialità, Dummheit, Unfähigkeit: ottusità d'ingegno.
Ottusióne, *s. f.* s. ottusità.
Ottúso, *adj.* stumpf; – *fig.* ingegno ottuso, ein stumpfer Verstand.
Ovàja, *s. f.* der Eyerstock; – casear l'ovaja, *fig.* für perder il coraggio, rimanere stordito, einem Sinn und Muth vergehen.
Ovàle, *adj.* oval, eyförmig, länglichrund.
Ovarista, *s. m.* jener, der dem Systeme beypflichtet, daß alle Thiere durch Eyer erzeugt werden.
Ovàta, *s. f.* eine Art ausgestopfte und durchnähte Kleidung; – †ovata, Watte.
Ovàto, *s. m.* ein Oval, eyrunde Figur.
Ovàto, *adj.* oval, eyrund.
Ovazióne, *s. f.* (lat.) kleiner Siegeseinzug bey den Römern.
Ove, *adv.* dove, wo, wohin; – für se, perchè, casochè, con patto che, wenn nur; wofern; – für laddove, anstatt daß; – ove che, ove che sia, überall, wo es auch sey.
Ô vveramente, ovveramente, *adv.* so wie ó, ovvèro, oder.
***Óvera**, *s. f.* für ópera, das Werk.
***Óveràre**, *v. a.* b. óperare, wirken, arbeiten.
Ô vèro, ovvèro, *adv.* oder, entweder.
Ovidutto, *s. m.* der Gang vom Eyerstock.
Ovile, *s. m.* der Schafstall; – für mandra, die Schäferey; – *fig.* eine christliche Gemeinde unter einem Bischof.
Ovilùccio, *s. m.* ein Schafställchen.
Ovipàro, *adj.* was Eyer legt und sie ausbrütet.
Ôvo, *s. m.* uovo, das Ey.
Óvolo, *s. m.* s. uóvolo.
Ôvra, *s. f.* (poet.) ópera, Werk, Wirkung.
***Óvraggio**, *s. m.* lavorío, ópera manuale, Werk, Arbeit, Handarbeit.
Óvrare, *v. a.* übl. óperare, wirken, arbeiten.
***Óvrèro**, *s. m.* b. operière, Arbeiter.
Ovveramente, *adv.* s. ó veramente.
Ovvèro, *adv.* oppure, ó, oder, entweder.
Ovvià, *interj.* so wie orsù, nun, wohlan!
Ovviamento, *s. m.* übl. ripàro, opponimento, die Abhelfung, Steuerung; Hinderung.
Ôvviare, *v. a.* riparàre, prevenire, opporre, vorbauen, verhindern, steuern; sich in den Weg stellen.
Ovviatóre, *s. m.* che previène, che impedisce, der vorbeugt; Abwender.
Ovviatrice, *s. f.* Abwenderin.
Ovviazióne, *s. f.* l'ovviare, das Vorbeugen.
Ôvvio, *adj.* comune, usuale, gewöhnlich, gemein, täglich vorfallend; – was man unterweges antrifft.
Ovvùnque, und óvunque, *adv.* allenthalben, wo es auch sey.
***Ozàaco**, *adj.* giórno ozaàco, Unglückstag, unglücklicher Tag.
Ozèna, *s. f.* ein Geschwür in der Nase.
Ôzio, *s. m.* oziosità, der Müßiggang; – stare in ozio, müßig gehen, nichts thun; – *prov.* l'ozio è il padre del vizio, Müßiggang ist aller Laster Anfang; – für agio, tempo, quiete, Zeit, Muße, Ruhe: ozj fortunati, glückliche Muße.
Oziosàggine, *s. f.* s. oziosità.
Oziosamente, *adv.* con ózio, müßig, müßiger Weise; – *fig.* lasciar giacere una cosa oziosamente, etwas unbenutzt lassen.
Oziosétto, *adj.* etwas müßig.
Oziosità, **Oziositàde**, **Oziositàte**, *s. f.* Unthätigkeit, Müßiggang; Unlust zur Arbeit; Trägheit.
Oziòso, *adj.* disoccupato, neghittóso, müßig; der müßig geht; faul; – *prov.* gioventù oziosa, vecchiezza bisognosa, ein junger Müßiggänger, ein alter Bettler; – für inútile, vano, unnütz, vergeblich: parole oziose; – *fig.* le piume oziose, die faulen Federn (die einen träg machen).
Ozzimàto, *adj.* mit Basilicukraut angemacht.
Ôzzimo, *s. m.* basilicone, das Basilienkraut.

Digitized by Google

P.

P, *s. m.* und *f.* das P, hat einige Verwandtschaft mit V, und wird in manchen Fällen mit diesem Buchstaben verwechselt, z. B. coprire und covrire, sopra und sovra, opra und ovra etc.

Pacatamente, *adv.* placidamente, ruhig, sanft, gelassen.

Pacatezza, *s. f.* s. placidezza, Friedfertigkeit, Ruhe, Sanftheit.

Pacàto, *adj.* tranquillo, quièto, still, ruhig.

Pacca, *s. f.* (niedrig) eine Wunde, Schlag.

Pacchetto, s. pachètto.

Pacchiamento, *s. m.* Schwelgerey, lustiger Schmaus.

Pacchiàno, *s. m.* und *adj.* babbiòne, Pinsel, Tölpel.

Pacchiàre, *v. a.* (niedrig) mit vollen Backen fressen, schwelgen.

Pacchiarótto, *s. m.* gonzo, sciócco, ein Pinsel, Tölpel.

Pacchiatóre, } *s. m.* ein Fresser, Viel-
Pacchiòne, } fraß.

Pacciàme, und pacciùme, *s. m.* spazzatura, pattùme, Kehricht.

Pacciàno, s. pacchiarótto.

Pacciózza, *s. f.* Versöhnung unter Vertrauten nach einem kurzen Zwist.

Pacco, *s. m.* ein Pack.

Pace, *s. f.* der Friede, die Ruhe, Stille, Eintracht; - dar del buon per la pace, gelinde Saiten aufziehen; - andare in pace, einen hoffnungsvollen Tod haben, ruhig sterben; - andate in pace, andate in santa pace, geht in Gottes Namen; auch bey einem Abschiede: reiset mit Gott; - e voi rimanete in pace, lebet wohl; - con vostra, con sua bubna pace, mit Ihrer Erlaubniß; nehmen Sie es nicht übel; - portarsela in pace, oder in santa pace, etwas geduldig ertragen; - esser pace (im Spiele), quitt seyn; - dar la pace vinta (im Spiele), den Einsatz freywillig hingeben; - non voler nè pace, nè tregua, kein Wort von Aussöhnung hören wollen; - dar pace, Ruhe geben; ruhig seyn; - dar la pace, den Friedenskuß geben (bey der Messe zwischen dem Priester und den Diaconen); - dar la pace al nimico, mit seinem Feinde sich aussöhnen; - dar la pace di Marcone, fleischlich zu thun haben; - darsi pace, sich zufrieden geben, sich beruhigen; - non dar pace ad un cane, sehr erbittert seyn; - far pace, Friede machen, sich versöhnen; - porre in pace, in Ruhe bringen, beruhigen.

Pacificamente, pacificàre, pacificàto, pacefichissimo, pacèfico, übl. pacificamente etc., s.

Pachetto, *s. m.* ein Pack, Packet.

Paciàle, *s. m.* s. paciàro.

Paciàre, *v. a.* s. pacificàre, aussöhnen, Ruhe stiften.

Paciàro, paciàle, pacière, *s. m.* übl. pacificatòre, Friedensstifter.

*Pacibilmente, *adv.* b. pacificamente, s.

Paciènza, *s. f.* s. pazièntza, die Geduld.

Pacièra, *s. f.* die Friedensstifterin.

Pacière, *s. m.* pacificatòre, Friedensstifter.

Pacifero, *adj.* den Frieden bringend; verkündigend.

Pacificàbile, *adj.* versöhnbar, befriedbar.

Pacificamente, *adv.* con pace, in pace, friedlich, ruhig; in Ruh und Friede.

Pacificamento, *s. m.* die Beruhigung, die Aussöhnung.

Pacificàre, *v. a.* quietàre, besänftigen, beruhigen; in Ruhe bringen; - *v. r.* für riconciliarsi, rappattumarsi, sich versöhnen.

Pacificàto, *part.* beruhigt, besänftigt, versöhnt.

Pacificatòre, *s. m.* Friedensstifter, Versöhner.

Pacificazióne, *s. f.* s. pacificamento.

Pacífico, *adj.* pacàto, tranquillo, friedlich, friedsam, friedfertig, ruhig.

Paco, *s. m.* das Begearthier, welches in Amerika lebt.

Padèlla, *s. f.* Pfanne, Tiegel; - *prov.* cader dalla padella nelle brage, aus dem Regen in die Traufe kommen; - dice la padella al pajuolo; fatti in là, che tu mi tigni, ein Esel heißt den andern Langohr; - avere un occhio alla padella, e uno alla gatta, die Augen überall haben; - padella del ginocchio, die Kniescheibe; - *it.* Becken, dessen sich die Kranken bey Verrichtung ihrer Nothdurft bedienen; - *it.* der Bos den im Distillirkolben.

Padellàjo, } *s. m.* ein Pfannenschmied.
Padellàro, }

Padellàta, *s. f.* } ein Pfännchen; klei-
Padellìno, *s. m.* } ner Tiegel.

†Padellìni da colla, Leimtiegel.

Padellòne, *s. m.* eine große Pfanne.

Padellótto, *s. m.* eine ziemlich große Pfanne, Tiegel.

Padiglióne, *s. m.* tenda, ein Zelt, Gezelt; - ein Zeltdach, Pavillon; - eine Ecke des Diamants; - die weite Oeffnung in den Muttertrompeten; - Art alter Münze; - a padiglione, *adv.* zeltförmig.

Pado, *s. m.* die Traubenkirsche.

Digitized by Google

Paddàna, *s. f.* ein gravitätischer Tanz, der zu Padua erfunden worden.

Padre, *s. m.* genitòre, der Vater; padri, Väter, Oberе; – ein Mönch, der Priester ist.

Padreggiàre, *v. n.* f. patrizzàre, seinem Vater ähnlich seyn, ihm in den Handlungen gleichen.

*Pàdria, *s. f.* b. pàtria, Vaterland.

Padricciuólo, Padrìno, } *s. m.* ein kleiner Mönch.

Padrìno, *s. m.* so wie patrìno, der Pathe, Taufzeuge.

Padróna, *s. f.* die Gebieterin, Frau; – voi siete padrona, sie haben zu befehlen; – padrona, eine Patrone, die Flinte zu laden.

Padronàggio, *s. m.* f. padronàto.

Padronanza, *s. f.* Herrschaft, Macht, Schutz, Gnade.

*Padronàtico, Padronàto, *s. m.* das Patronat; – *it.* Schutz, Beschützung.

Padroncìna, *s. f.* Fräulein, junge Gebieterin.

Padroncìno, *s. m.* junger Gebieter.

Padróne, *s. m.* Herr, Gebieter; – Schiffpatron; – esser padrone di far alto e basso, freye Gewalt haben, zu thun, was man will; – esser padrone, zu befehlen haben; – der Patron; der das Patronat hat; – ein Patron, Gönner; – padrone di cause, che patrocina cause, ein Advocat; – padrone di casa, der Herr vom Hause.

Padroneggiàre, *v. n.* farla da padróne, Herr seyn, herrschen, gebieten, befehlen; auch den Herrn spielen.

Padroneggiàto, *part.* beherrscht ꝛc.

Padroneria, *s. f.* f. padronàto.

Padronessa, *s. f.* übl. padróna, die Gebieterin.

Padronìa, f. padronanza.

Padùle, *s. m.* palùde, ein Sumpf, Morast.

Padulesco, *adj.* f. paduldso.

Paduldso, *adj.* paludóso, sumpfig, morastig.

Paesàggio, *s. m.* übl. paese, paesetto.

Paesàno, na, *subst.* Landeseinwohner; – für contadino, rustico, campagnuolo, villano, Landmann, Bauer.

Paesàno, *adj.* inländisch; – *it.* bäuerisch: maniere paesane.

Paèse, *s. m.* regióne, provìncia, ein Land; Landschaft, Gegend; – für patria, die Heimath, das Vaterland; – der paesi sagt man von jenen, welche die Länder bloß ihrem Namen nach beurtheilen wollen; – *prov.* tanti paesi, tante usanze, ländlich, sittlich; – paese, che vai, usa che trovi, man muß die Gebräuche der Länder befolgen, in denen man lebt; – tutto il mondo è paese, überall geht die Sonne unter; auch: man kann überall leben; – scoprire il paese, recognosciren; – scoprir il paese, ausforschen, Kundschaft einholen.

Paesèllo, *s. m.* ein Ländchen, kleines Land.

Paesétto, *s. m.* eine Landschaft (in der Mahlerey).

Paesìno, *s. m.* eine kleine Landschaft.

Paesista, *s. m.* ein Landschaftsmahler.

Paffùto, *adj.* carnacciùto, grassetto, fett, fleischig: guance, natiche paffute, runde, feste Wangen, Arschbacken; – star paffuto, so wie notar negli egi, nelle delizie, in großem Wohlstande leben.

Papi, *s. m. plur.* (*t. mar.*) vela bassa, niederer Segel.

Paga, *s. f.* der Sold, die Löhnung der Soldaten; – zuweilen für Soldat; – paga morta, Gnadengeld.

Pagàbile, *adj.* zahlbar.

Pagàja, *s. f.* Art Ruder gewisser wilder Völker.

Pagamento, *s. m.* die Zahlung, Bezahlung; – *prov.* indugia la morte, e 'l pagamento più che tu puoi, Bezahlen und Sterben hat Zeit; – dare un canto in pagamento, Schulden halber entlaufen.

Paganàle, *adj.* festa, ländliches Fest bey den alten Römern.

Paganamente, *adv.* da pagano, nach Art der Heiden; heidnischer Weise.

Paganésimo, (und in der Poesie) paganèsmo, *s. m.* das Heidenthum.

Paganicamente, *adv.* heidnischer Weise.

Pagànico, *adj.* heidnisch.

Paganizzàre, *v. n.* heidnisch leben; heidnische Gebräuche beybehalten.

Pagàno, *s.* und *adj.* gentile, idolàtra, infedèle, ein Heide, Götzendiener; – heidnisch.

Pagàre, *v. n.* zahlen, bezahlen; – für pagare il fio, genug thun, Strafe geben, büßen; – egli me la pagherà, es soll ihm nicht geschenkt seyn; – Domeneddio non paga il sabato, die Strafe von Gott bleibt nicht aus; – non pagarsi di ragione, sich nicht weisen lassen, keine vernünftige Vorstellungen annehmen; – pagare di buona moneta, o di mala moneta, *fig.* einem etwas gut oder schlecht vergelten; – non mi pago di vostre ragioni, eure Gründe befriedigen mich nicht; – pagare il voto, sein Gelübde erfüllen; – pagare lo scotto, die Zeche bezahlen; – *fig.* für sein Vergehen büßen; – *prov.* chi paga debito, fa capitale, oder chi paga debito, acquista credito, wer Schulden zahlt, erlangt Credit; – al pigliar non esser lento, e al pagar non correre, eilfertig zum Borgen, und zum Bezahlen langsam seyn; – pa-

Digitized by Google

gare in sul tappeto, gerichtlich bezahlen.

Pagatissimo, *adj. sup.* für contentissimo, völlig vergnügt, zufrieden gestellt.

Pagàto, *part.* bezahlt.

Pagatòre, *s. m.* ein Zahler, Bezahler; – Bürge: dar pagatore, so wie dar sicurtà, einen Bürgen stellen.

Pagatorèllo, *s. m.* ein böser Bezahler.

Pagatorìa, *s. f.* das Zahlamt.

Pagatrìce, *s. f.* die Bezahlerin; – *it.* Beschützerin.

*Pagatùra, *s. f.* b. pagamento.

Paggerìa, *s. f.* die gesammten Pagen; die Wohnung derselben.

Paggetto, } *s. m.* ein kleiner Knabe zur
Paggìno, } Bedienung; kleiner Page, Edelknabe.

Pàggio, *s. m.* ein Page, Edelknabe; ein junger Page.

Pagherò, *s. m.* obbligo, ein Schuldschein; – *it.* für polizzino della lotteria, Lotteriebillet, oder Loos.

Pàgina, *s. f.* eine Seite, Blattseite.

Pàglia, *s. f.* das Stroh, der Strohhalm; – *prov.* fuoco di paglia ha poca vaglia, oder auch bloß fuoco di paglia, ein Strohfeuer, was nicht lange dauert; – aver paglia in becco, worauf umgehen; etwas auszuführen im Sinn haben; – col tempo, e colla paglia si maturano le nespole, mit der Zeit werden die Mispel reif; – rompersi il collo in un fil di paglia, durch eine Kleinigkeit alles verderben; oder verunglücken, wo gar keine Gefahr ist; – rimaner come un uomo di paglia, ganz vertutzt bleiben; – uomo di paglia, ein Strohmann; – ogni grano ha la sua paglia, *fig.* jeder Mensch hat seine Mängel; – paglia tagliuzzata, Häckerling.

Pagliàccia, *s. f.* schlechtes Stroh; Geströde.

Pagliàccio, *s. m.* pagliòne, ein Strohsack in den Betten, das Genist von Stroh; – eine Streu, darauf zu schlafen.

Pagliàio, *s. m.* ein Strohhaufen; Schober Stroh; Strohkammer; – pagliajo di grano, sonst brica, ein Fehmen, ein Getreidefehmen; ein Schober Kornsgarben; – *prov.* tu faresti a cavar il fil del pagliajo, du würdest alles anfangen, um spielen zu können; – dar fuoco al pagliajo, seine letzte Habschaft angreifen, verzehren.

Pagliajuòlo, *s. m.* ein Strohhändler.

Pagliaresco, *adj.* strohern, von Stroh.

Pagliàto, *adj.* strohfarbig.

Paglierìccio, *s. m.* so wie pagliòne, ein Strohsack, Strohgenist, zerriebenes Stroh.

Paglietàna, *adj.* anguilla paglietàna, Art kleiner Aale.

Paglìola, *s. f.* die Wamme des Ochsen.

Pagliolière, *s. m.* der das Schiffsbrot unter sich hat.

Pagliòne, *s. m.* s. paglierìccio, pagliàccio.

Pagliòso, *adj.* mescolàto di paglia; strohig; voll Stroh, oder mit Stroh vermischt; – *fig.* für pien di vizj, mit Lastern befleckt.

Pagliòtto, *s. m.* (auf den Galeeren) die Brotkammer.

Pagliùca, } *s. f.* ein Spierchen Stroh.
Pagliùcola, }

Pagliùme, *s. m.* Strohgehricht.

Pagliuòla, *s. f.* Flinkerchen von Gold ꝛc.

Pagliuòlo, *s. m.* ausgedroschene Kornähre; – so wie pagliotto, die Brotkammer in Schiffen; – nettare il pagliuolo, so wie fuggir via, davon laufen.

Pagliùzza, *s. f.* s. pagliùcola.

Pagnòne, *s. m.* eine Art schwarzes Tuch.

Pagnòtta, *s. f.* ein Laib Brot.

Pago, *s. m.* übl. pagamento, die Zahlung; nur mit avere oder essere gebräuchlich: aver pago, esser pajo, – völlig bezahlt seyn; – cosa che non ha pago, eine Sache, die nicht zu bezahlen ist.

Pago, *adj.* contènto, soddisfatto, zufrieden, vergnügt.

Pagòde, *s. m.* ein indianischer Götze, und Götzentempel.

Pagolino, *s. m.* s. paolino, ein Haselhuhn.

Pàgolo, *s. m.* pàolo, eine Münze im Römischen und in Toskana, 12 Kreuzer am Werth.

Pagonazzìccio, *adj.* was ins Violette fällt.

Pagonàzzo, paonàzzo, und pavonàzzo, *s. m.* Violett; Violblau, Violfarbe.

Pagoncèllo, } *s. m.* ein junger Pfau.
Pagoncìno, }

Pagòne, *s. m.* pavòne, der Pfau.

Pagoneggiàrsi, *v. r.* übl. pavoneggiàrsi, sich brüsten, prahlen.

Pagonessa, *s. f.* pavonessa, das Weibchen vom Pfau; Pfauhenne.

Pagro, *s. m.* übl. grancipòrro, Art Seekrebse.

*Pagùra, *s. f.* für paùra, die Furcht.

Pagùro, *s. m.* auch grancipòrro, der Taschenkrebs.

*Paguròso, *adj.* b. pauròso, furchtsam.

Pah, *interj.* ironische Verwunderung: Potztausend.

Pajo, *s. m.* ein Paar (im *pl.* paja, *f.*); – un pajo di forbici, di molle etc., eine Schere; Feuerzange; – un pajo d'occhj, ein Paar Augen; – man sagt zuweilen pajo von Sachen, die nur ein Ganzes ausmachen, z. B. un pajo di carte, statt un mazzo di carte, ein Spiel Karten; un pajo di scacchi,

Digitized by Google

ein Schachspiel; un pajo di nozze, eine Hochzeit.

Pajolàta, *s. f.* ein Kessel voll.

Pajuòla, *s. f.* ein Gang Fäden im Gewebe.

Pajuòlo, *s. m.* ein Kessel zum Kochen; – negare il pajuolo in capo, die offenbarsten Wahrheiten läugnen; – pajolàta, ein Kessel voll.

Pala, *s. f.* eine Schaufel; – Brotschaufel, Brotschieber; – die Schaufel am Mühlrade; – *prov.* se non è nel forno, è in su la pala, entweder schon zu Grunde gegangen, oder doch dem Verderben nahe seyn; – pala di remo, das breite Ende am Ruder.

Palàccio, *s. m.* Art Schaufel, um das zerschmolzene Glas umzurühren.

Paladinesco, *adj.* den alten Rittern gemäß; rittermäßig.

Paladino, *s. m.* ein Ritter der Ritterzeiten, ein Held; – paladini, von pala, Leute, die den Koth auf den Strassen zusammenschaufeln.

Palafitta, *s. f.* Pfahlwerk im Wasserbau.

Palafittàre, *v. a.* palificàre, palàre, far palafitte, Pfähle zum Grund eines Baues einschlagen, einen Rost schlagen.

Palafittàta, *s. f.* Pfahlwerk zum Bau; Rost.

Palafrenière, } *s. m.* ein Reitknecht;
Palafrenièro, } Stallknecht.

Palafrèno, *s. m.* cavallo, destriéro, ein Reitpferd.

Palagetto, *s. m.* palazzino, kleiner Pallast.

Palàgio, *s. m.* palazzo, ein Pallast.

Palaiuòlo, *s. m.* spalatòre, einer, der schüppt, schaufelt.

Palamènto, *s. m.* b. remeggio, das Ruderwerk; – palamento inguala! das Commando, die Riemen klar zu machen, damit man auf den ersten Befehl zu rudern anfangen kann.

Palamìta, *s. f.* der Bonnetfisch.

Palanca, *s. f.* steccòne, eine Stakete; Zaunpfahl; Schanzpfahl.

Palancàre, *v. n.* (*t. mar.*) sich der Strickwerke bedienen, um Lasten aufzuziehen.

*Palancàtico, } *s. m.* eine Planke;
Palancàto, } Staketen; – Verschanzung mit Pallisaden.

Palanchìno, *s. m. dim.* von palàno, s.

Palàncola, *s. f.* pancòne, Bret, um über enge Flüsse damit zu gehen.

Palandra, *s. f.* ein Bombardierschiff.

Palandràna, *s. f.* palandràno, *s. m.* gabbàno, ein Reitrock, Regenmantel.

Palandrèa, *s. f.* eine Art Fahrzeug.

Palàno, *s. m.* ein Strickwerk, um Lasten auf Schiffe zu ziehen.

Palàscio, palascino, *s. m.* ein kleiner Säbel auf Reisen.

Palàre, *v. a.* pfählen, die Bäume stützen.

Pàlata, *s. f.* argine con pali, Pfahlwerk, Verpfählung; – Stoß mit allen Rudern auf einmahl; – eine Schaufel voll; – ein Schlag mit der Schaufel.

Palatìna, *s. f.* eine Palatine, Halsschmuck der Frauenzimmer.

Palatinàto, *s. m.* die Pfalz.

Palatìno, *s. m.* ein Pfalzgraf; – *adj.* zum Gaumen gehörig, was mit dem Gaumen ausgesprochen wird.

Palàto, *part.* gepfählt, verpfählt.

*Palàto, *s. m.* b. palafitta, palàta; *s.*

Palàto, *s. m.* der Gaumen.

Palavesàta, *s.* palvesàta.

Palàzzista, *s. m.* Gerichtsperson, Advocat.

Palazzìna, *s. f.* palazzino, ein Lusthaus.

Palazzo, *s. m.* palàgio, ein Pallast; – der fürstliche Hof; – Rathhaus; – gente di palazzo, Gerichtsbediente; – palazzo di lepre, Hasenkohl (ein Kraut).

Palazzòne, *s. m.* ein großer Pallast.

Palazzótto, *s. m.* ein ziemlich großer Pallast.

Palcàccio, *s. m.* eine schlechte Bühne.

Palchetto, *s. m.* ein Gerüst; ein kleiner Erker an einem Hause; – für loggia, die Gallerie, eine Loge im Theater.

Palchistuòlo, *s. m.* ein Wetterdach, Bretterdeck.

Palco, *s. m.* das Holzwerk, woraus der Fußboden ruht; – für pavimento, die Diele, der Boden; – für tramezzo, ein Verschlag, eine Scheidewand; – *it.* ein Gerüst, eine Bühne, Schaubühne; ein Schaffot; – ein Stockwerk; – die Enden eines Hirsches: un cervo di quattro palchi, ein Hirsch von vier Enden.

Palcùccio, *s.* palchetto, palco.

Palcùto, *adj.* (cèrvo), der sein Geweih hat (vom Hirsch).

Palèggiamento, *s. m.* (bey den Schiffern) Ausladung des Getreides, Salzes mittelst der Schaufeln.

Palèo, *s. m.* auch fattòre, ein Kreisel; – *prov.* quando e' ti dice buono al paleo, non giuocare alla trottola, wenn's dir in etwas gut geht, so bleibe dabey; – aggirarsi come un paleo, sich viel bemühen; – für gramigna, Hundszahn, Hundsgras.

Palesamento, *s. m.* manifestazione, scoprimento, die Offenbarung, Kundmachung, Entdeckung.

Palesàre, *v. a.* scoprire, disvelare, entdecken, offenbaren; – palesare a tutti, es allen Leuten sagen ꝛc.; – palesare un segreto, ein Geheimniß verrathen.

Palesàto, *part.* entdeckt, offenbaret ꝛc.

Palesatòre, *s. m.* Offenbarer, Bekanntmacher.

Palesatrice, *s. f.* Offenbarerin, Entdeckerin.

Palèse, *adj.* nòto, conosciùto, aper-

Digitized by Google

to, offenbar, am Tage liegend; – *adv.* öffentlich ꝛc.

Palesemente, *adv.* pubblicamente, offenbarlich, öffentlich, deutlich.

Palèstra, *s. f.* das Ringen, Kämpfen; der Platz, wo man sich im Ringen übte; – *fig.* palestra d'amore, di Venere, Liebes-, Venusschule; – palestre palladie, gelehrte Uebungen.

Palèstrico, *adj.* zum Kämpfen, Ringen.

Palestrìta, *s. m.* ein Kämpfer, Ringer.

Paletta, *s. f.* eine Schüppe, Feuerschaufel; – Farbespan; – Spatel der Buchdrucker; – die Schaufel, woran das Kammrad stößt (in den Uhren); – paletta delle spalle, Schulterblatt.

Paletticre, *s. m.* dünnes Instrument von Kupfer bey den Schmelzarbeitern.

Palettìna, *s. f.* ein Schäufelchen, Schüppchen.

Paletto, *s. m.* ein Pfählchen; – für piociol chiavistello, ein flacher Riegel an Thüren und Fenstern.

Palettòne, *s. m.* eine Löffelgans.

*Palicciàta, *s. f.* palàta, palizzàta, Pallisade, Pfahlwerk.

Palicciuòlo, *s. m.* kleiner Pfahl.

Palìdo, *adj.* b. pàllido, blaß.

Paletto, *s. m.* kleiner Mantel.

Palificàta, *s. f.* s. palizzàta, Pfahlwerk.

Palificàre, *v. a.* far palafitte, pallisadiren, verpfählen.

Palificàto, *part.* verpfählt, pallisadirt.

Palilie, *s. f. plur.* Feyerlichkeiten, die man in Rom beging zum Andenken der Erbauung der Stadt.

Palindròmo, *s. m.* eine Versart, die immer dasselbe wiederholt.

Palingenesìa, *s. f.* die Wiederentstehung organisirter Körper.

Palinodìa, *s. f.* die Widerrufung dessen, was man gesagt.

Palinsèsto, *s. m.* eine Schreibtafel.

Pàlio, *s. m.* Stück reicher Stoff, als Belohnung für den, der im Wettlauf den Preis erringt; – *it.* für baldacchino, der Himmel, Baldachin; – für mantello, ein Mantel; – das Pallium des Papstes und der Erzbischöfe; – mandar al palio alcuna cosa, etwas öffentlich bekannt machen; – andare al palio, öffentlich bekannt werden; auch seine Thorheit öffentlich zeigen; – correre il palio, um den Preis rennen.

Paliòtto, *s. m. dim.* von pàlio, s. s. – auch für mantelletto, Mäntelchen; – die vordere Bekleidung des Altars.

*Paliscalmo, } *s. m.* battèllo, bar-
Palischèrmo, } chetto, ein Boot, kleiner Kahn, Nachen.

Paliùro, *s. m.* Judendorn (ein Strauch).

Palizzàta, } *s. f.* palafitta, Pfahlwerk,
Palizzàto, } *s. m.* Pallisaden.

*Palizzo, *s. m.* b. palificàta, s.

Palla, *s. f.* eine Kugel; – palla lessìna, ein weich ausgestopfter lederner Ball; – palla da trucco, da bigliardo, ein Billiardball; – der Knopf auf einem Glockenthurm; – palla a maglio, eine Kugel im Maillespiel; – palla a corda, ein Ball, der mit der Rakete geschlagen wird; – palla di sapone, eine Seifenkugel; – giuocare alla palla, Ball spielen; – *fig.* avere la palla in mano, in seiner Gewalt haben; – balzar la palla in mano, einem die günstige Gelegenheit zu treffen; – aspettar la palla al balzo, die rechte Gelegenheit abpassen ꝛc.; – levare altrui da palla di mano, den Vortheil aus den Händen spielen; – quando la palla balza ciascun sa darle, im Glücke sind wir alle klug; – fare alla palla d'uno, einen prellen, nach Gefallen mißhandeln; – la palla balza in sul tuo tetto, das Glück ist dir günstig.

Pallacòrda, *s. f.* der Ort, wo mit der Rakete gespielt wird; Rakete; das Ballhaus.

Palladio, *adj.* von der Pallas: arti palladie; – *it. subst.* das Palladium, Bildniß der Pallas.

Pallafrenière, auch palafreniero, *s. m.* Reitknecht.

Pallafrèno, palafrèno, *s. m.* das Pferd.

Pallàjo, *s. m.* der in dem Spiele den Ball schlägt, und seiner Partey beysteht.

Pallamàglio, *s. m.* das Maillespiel.

Pallamarìna, *s. f.* Seeball (in der Naturgeschichte).

*Pallàre, *v. n.* palleggiàre, giuocàre alla palla, Ball spielen; hin und her stoßen; – für scuotere, muòver vibrando, schwingen: pallare la lancia, die Lanze schwingen.

Pallàto, *part.* hin und her gestoßen, geschwungen.

†Palle ramate, palle d'angelo, Stangenkugeln; palle da bigliardo, Billiardkugeln; – pallette da fuoco, Feuerschaufeln.

Palleggiàre, *v. n.* für sich selbst, zur Lust mit dem Balle spielen; – *v. a. fig.* für cuculiare, dar la berta, scheren, ausspotten, vexiren.

Pallènte, *adj.* blaß, bleich.

Pallerìno, *s. m.* ein Ballspieler.

Pallesco, *adj.* von der Kugel, oder vom Ball.

Pallètta, *s. f.* kleine Kugel.

Pallìamento, *s. m.* ricopèrta, die Bemäntelung, Beschönigung.

Pallìare, *v. a.* mascherare, ricòprir destramente, vermänteln, bemänteln, beschönigen.

Palliativo, *adj.* cura palliativa, Scheincur, Palliativcur; *s.* ein Scheinmittel.

so das Uebel zwar lindert, aber nicht hebt.

PALLIÀTO, *part.* vermäntelt, bemäntelt ꝛc.

PALLIDÀCCIO, *adj.* ganz bleich, sehr blaß.

PALLIDAMÈNTE, *adv.* bleich, entfärbt.

PALLIDÉTTO, *adj.* etwas blaß, ein wenig bleich.

PALLIDÈZZA, *s. f.* pallòre, die Bläße, Blaßheit, Bleiche; – *prov.* pallidezza del nocchiero, di burrasca segno vero, die Bläße des Steuermanns ist ein sicheres Zeichen der Gefahr.

PALLIDÌCCIO, *adj.* bläßlich; etwas blaß, bleich.

PALLIDÌTÀ, PALLIDITÀDE, PALLIDITÀTE, } *s. f.* s. pallidezza.

PÀLLIDO, *adj.* blaß, bleich.

PALLIDÒRE, *s. m.* s. pallidezza.

PALLIDÙCCIO, *adj.* etwas blaß.

*PALLIDÙME, *s. m.* übl. pallidezza, s.

PALLÌNA, *s. f.* palletta; ein Kügelchen, kleine Kugel; kleiner Ball.

†PALLINE D'OTTONE, messingene Schrankköpfe.

PALLÌNO, *s. m.* †pallini, *pl.* Schrot zur Jagd.

PÀLLIO, *s. m.* mantèllo, manto, ein Mantel; – *fig.* Deckmantel; Beschönigung; – das Pallium einiger Erzbischöfe.

PALLONÀCCIO, *s. m.* ein dicker, starker Ballen.

PALLONÀRE, *v. n.* giuòcare al pallòne, Ballon spielen.

PALLONCÌNO, *s. m.* kleiner Ballon.

PALLÒNE, *s. m.* der Ballen, ein großer lederner Windball; – il giuoco del pallone, das Ballonspiel.

PALLÒRE, *s. m.* pallidezza, die Bläße, Blaßheit.

PALLÒTTA, *s. f.* kleine Kugel.

PALLOTTÀRE, *v. a.* wie eine Kugel umdrehen, hin und her wenden.

PALLOTTÌNO, *s. m.* Art Zitrone.

PALLÒTTOLA, *s. f.* eine kleine Kugel; Kügelchen, die Wahlstimme zu geben; – aver faccia di pallottola, schamlos seyn; – non sapere accozzare tre pallottole in un bacino, nicht vier zählen können, keinen Hund aus dem Ofen locken können; – il giuoco delle pallottole, ein Kinderspiel mit kleinen Kugeln.

PALLOTTOLÀRE, *v. a.* s. pallottàre.

PALLOTTOLÉTTA, *s. f.* ein Kügelchen.

PALLOTTOLIÈRA, *s. f.* die Kerbe zur Kugel auf der Armbrust.

PALLOTTOLÌNA, *s. f.* ein Kügelchen, kleine Kugel.

PÀLMA, *s. f.* der Palmbaum, Palmzweig; – *fig.* für gloria, vittoria: riportar la palma, den Sieg davon tragen; – palma del martirio, die Märtyrerkrone; – la palma della mano, die flache Hand; – *fig.* portare alcuno in palma di mano, jemand auf den Händen tragen, ihm sehr geneigt seyn; – il male si dee portare in palma di mano, man muß seine Uebel nicht verhehlen, wenn man Hülfe haben will; – Domenica delle palme, Palmsonntag.

PALMÀRE, *adj.* muscolo palmàre, das flache Handmäuschen.

PALMÀTA, *s. f.* Schlag mit der rechten Hand; – dare la palmata, so wie unger le carrucole, die Hände versilbern, Geschenke geben, um zu bestechen; – prendere la palmata, sich bestechen lassen; – dar la palmata, den Handschlag geben, als Matrose zu dienen.

PALMÈNTO, *s. m.* Ort, wo man ehemahls Wein kelterte; – Gang einer Mühle: mulino a due palmenti, eine Mühle von zwey Gängen; – macinare a due palmenti, mit beyden Backen essen, tüchtig schroten ꝛc.; – für guadagnar per due versi, doppiamente, doppelten Nutzen ziehen, eine Zwickmühle haben.

PÀLMEO, *adj.* empiastro pàlmeo, *s. m.* auch diacalcite, ein Zugpflaster mit calcinirtem Vitriol.

PALMÈTO, *s. m.* ein Palmbusch, Palmwald.

*PALMIÈRE, *s. m.* übl. pellegrino, ein Pilger.

PALMÌPEDE, *s. m.* Patschfuß, wie die Gans.

PALMISTO, *s. m.* eine Art Palmbaum auf den Antillen.

PÀLMITE, *s. m.* (lat.) tràlcio, ein Rebeschoß.

PALMÌZIO, *s. m.* ein Palmbaum; der gesegnete Palmzweig, der am Palmsonntag ausgetheilt wird.

PÀLMO, *s. m.* eine Spanne.

PALMÒNE, *s. m.* Stange oder Zweig mit Leimruthen besteckt.

PÀLO, *s. m.* ein Pfahl; – *it.* Brecheisen; – *prov.* aguzzarsi il palo in sul ginocchio, eine gefährliche Arbeit vorhaben, sich selbst schaden; – saltar di palo in frasca, im Sprechen von einer Sache zur andern springen; – lanciare il palo, *fig.* etwas Schweres vornehmen.

PALÒMBARO, *s. m.* ein Taucher; der unters Wasser fahren kann.

PALOMBÌNA, *s. f.* Art Weinbeeren.

PALÒMBO, *s. m.* colombo salvàtico, eine wilde Taube; Art Seehund.

PALÒSCIO, *s. m.* ein Pallasch.

PALPÀ! (*t. mar.*) Streicht! das Commando auf Galeeren, die Riemen zu streichen, damit der Lauf der Galeere gehemmt werde.

PALPÀBILE, *adj.* greiflich, greifbar; – für aperto, chiaro, da toccarsi con mano, handgreiflich, klar und offenbar.

PALPABILMÈNTE, *adv.* handgreiflich.

Palpamento, *s. m.* toccamento, tasteggiamento, Betastung.

Palpante, *part.* greifend, begreifend, befühlend; anfühlend.

Palpare, *v. a.* toccare, tasteggiare, -brancicare, anfühlen, befühlen, betasten, begreifen ꝛc.; – *fig.* für lusingare, adulare, schmeicheln; – für certificarsi quasi toccando con mano, mit Händen greifen, deutlich einsehen.

Palpativo, *adj.* was die Kraft zu befühlen hat.

Palpatore, *s. m.* ein Befühler ꝛc.; – für lusinghiere, adulatore, ein Schmeichler, Fuchsschwänzer.

Palpatrice, *s. f.* die befühlt; – die nach dem Maule redet.

Palpebra, *s. f.* } das Augenlied.
***Palpebro**, *s. m.* }

Palpeggiare, *v. a.* brancicare, tasteggiare, maneggiare, betasten, befühlen, wälgern.

Palpeggiata, } *s. f.* leichtes Befühlen,
Palpeggiatina, } sanftes Angreifen.

Palpevole, *s.* palpabile.

Palpitamento, *s. m.* palpitazione, das Klopfen, Schlagen des Herzens ꝛc.

Palpitante, *part.* che batte, che palpita, klopfend, schlagend, wie das Herz.

Palpitare, *v. n.* pochen, schlagen, klopfen (vom Herze); – zucken, zittern, zapfeln, wie einer, der mit dem Tode ringt.

Palpitazione, *s. f.* das Herzklopfen, Herzpochen.

Paltonato, *adj.* da pitocco, bettelhaft, bettlerisch.

Paltone, *s. m.* pitocco, vagabondo, ein fauler Bettler; Landstreicher.

Paltoneggiare, *v. n.* pitoccare, sich aufs Betteln legen; landstreichen ꝛc.

Paltoneria, *s. f.* pitoccheria, Betteley, Liederlichkeit.

Paltoniere, *s. m.* pitoccaccio, gaglioffo, vagabondo, ein muthwilliger Bettler, Landstreicher, Holunke.

Paludaccio, *s. m.* ein großer Sumpf, Moraſt.

Paludale, *adj.* sumpfig, moraſtig.

Paludamento, *s. m.* ein Waffenrock der alten Römer.

Paludano, *adj.* paludoso, sumpfig.

Palude, *s. m.* und *f.* padule, acqua stagnante, ein Sumpf, Moraſt.

Paludello, *s. m.* mantelletto, kleiner Mantel.

Paludoso, *adj.* limacciòso, sumpfig, moraſtig.

Palvesaro, *s. m.* mit einem Schild bewaffneter Soldat.

Palvesata, *s. f.* Vertheidigung mit Schildern.

Palvese, *s. m.* pavese, scudo, ein Schild.

Palustre, *adj.* sumpfig; – augel palustre, Sumpfvogel.

Panbollito, *s. m.* so wie pan cotto, pan bollito, eine Suppe von gekochtem Brote.

Pampana, *s. f.* übl. pampano, ſ.

***Pampanajo**, *adj.* tralcio pampanajo, ein Rebschoß, das nur Weinblätter trägt.

Pampanata, *s. f.* Lauge, Fäſſer zu reinigen.

Pampano, *s. m.* pampino, viticcio, tralcio, Weinranke, Weinblatt, Weinlaub; – assai pampani, e poca uva; so wie molto fumo, poco arrosto, *prov.* viel Weſens, und nichts dahinter.

Pampanoso, } *adj.* ſ. pampinoso.
Pampanuto, }

Pamprinario, *s. m.* Zweig am Weinſtock, der nur Laub trägt.

Pampineo, *adj.* ſ. pampinoso.

Pampinifero, *adj.* was Weinranken, Weinblätter trägt.

Pampiniforme, *adj.* rankenförmig.

Pampino, *s. m.* pampano, Rebeschoß, Weinblatt, Weinranke.

Pampinoso, *adj.* weinrankig, weinlaubig.

***Pana**, *s. f.* b. pania, Leim, Vogelleim.

Panaccia, *s. f.* Einſchlag zum Wein.

Panace, *s. m.* } Bärenklau (ein Kraut);
Panacea, *s. f.* } – *fig.* panacea, allgemeines Mittel; eine Panacee.

Panada, *s. f.* ſ. panata; – ſ. für pappa, Semmelbrey für Kinder.

***Panaggio**, *s. m.* provvisione, fornimento di pane, Brotvorrath.

***Panajo**, *adj.* von Brot; – gozzo panajo, der viel Brot ißt.

Panata, *s. f.* pan cotto, pan bollito, eine gekochte Brotſuppe, zuweilen mit Eyern.

Panatella, *s. f.* etwas dünnere Brotſuppe.

***Panatica**, *s. f.* provvision di pane, Mundprovision.

Panatello, *s. m.* ſ. panellino, ein Brotchen.

Panattiera, *s. f.* der Brotkorb; Brotſack der Schäfer.

Panattiere, *s. m.* fornajo, pistore, der Brotbäcker; – custode del pane, Brotverwalter.

Panca, *s. f.* eine Bank, ſich darauf zu ſetzen; – *prov.* a fame pane, a sonno panca, oder sonno e panca, sete e acqua, für den Schläfrigen eine Bank, für den Durſtigen Waſſer; – non si poter rizzare a panca, nicht wieder geneſen, ſich nicht erholen können; – quando il tuo diavolo nacque, il mio andava alla panca, du mußt früher aufſtehen, wenn du mir eine Naſe drehen willſt.

Pancaccia, *s. f.* eine Plauderbank, Klatſchbank.

Pancaccière, *s. m.* Stadtklatſche, der gern auf Kaffeehäuſer klatſchen geht.

Digitized by Google

PANCACCIUÒLO, *s. m.* auch spadacciuòla, eine Feldlilie, Korulilie.
PANCÀLE, *s. m.* Bankteppich.
PANCÀTA, *s. f.* eine Bank voll Leute; - eine oder zwey Reihen Weinstöcke; Weinspalier.
PANCÀTO, *adj.* mit Bänken versehen: navi pancate.
PANCÈLLO, *s. m.* so wie pannicèllo, s.
PANCERÒNE, *s. f.* ein starker Küraß.
PANCETTA, *s. f. dim.* kleiner Bauch.
PANCHETTA, PANCHETTÌNA, *s. f.* ein Bänkchen, kleine Bank.
PANCHETTÌNO, *s. m.* ein Bänkchen.
PÀNCIA, *s. f.* ventre, der Wanst, Bauch, Leib; - grattarsi la pancia, die Hände in Schooß legen; - das Fell vom Bauch der Thiere.
PANCIÈRA, *s. f.* ein Panzer, Küraß.
PANCIÒLLE, ein Wort, das nur mit tenere oder stare gebraucht wird, wie: stare in panciolle, oder a panciolle; - so viel als star con agio, comodità, sich wohl gehen lassen; - tener alcuno a panciolle, einen herrlich bewirthen.
PANCÙTO, *adj.* dickbäuchig, wanstig.
PANCONCELLÀTO, *adj.* mit Latten beschlagen.
PANCONCELLATÙRA, *s. f.* Belattung, Lattenwerk.
PANCONCÈLLO, *s. m.* asse sottile, eine Latte; Querlatte.
PANCÒNE, *s. m.* asse grossa, eine Diele, eine Bohle; - Art festes Erdreich; - für pancaccia, s.; - *it.* die Hobelbank.
PANCÒTTO, *s. m.* panàta, pan bollito, eine steife Semmelsuppe mit Wasser und etwas Salz.
PANCRÀZIO, *s. m.* scilla maggiòre, Meerzwiebel (ein Kraut).
PANCRÈAS, *s. m.* die Gekrösdrüse, das Pankreas.
PANCREÀTICO, *adj.* pankreatisch ꝛc.
PANCUCCIA, *s. f.* kleine Bank.
PANCUCCIÀJO, *s. m.* s. pancacciére.
PAN CUCÙLIO, *s. m.* Zunderschwamm.
*PÀNDERE, *v. a.* (lat.) b. pubblicare, manifestàre, eröffnen, bekannt machen; - *praet.* pansi, *part.* panso.
PANDÉTTE, *s. f. pl.* die Pandecten.
PANDÒRA, PANDÙRA, *s. f.* eine Art Cither mit acht messingenen Saiten, die mit einem Federkiel gespielt wird.
PANE, *s. m.* das Brot; - pan buffetto, pan tondo, weiß Tafelbrot, Kernbrot; pan gramolato, eine Art stark gekuetetes und wenig gesäuertes Brot, das in Italien vorzugsweise gegessen wird; - pan casereccio, Hausbackenbrot; - pan fresco, neu gebacken Brot; - pan raffermo, alt gebacken Brot; - pane azzimo, ungesäuert Brot; - pan fermentato, gesäuert Brot; - pane di munizione, Commißbrot; - pane infegno, Brot von Mehl und Kleyen; Pumpernickel; - pan vendereccio, Bäckerbrot; - un fil di pane, eine Reihe Brot; - crosta di pane, Brotrinde; - pane lavato, geröstete Semmelscheibchen, erst in Wasser geweicht, hernach mit Essig und Zucker angemacht; - pan pepato, Pfefferkuchen; - pan grattato, geriebenes Brot; *it.* eine Suppe von zerriebenem Brote: - una coppia di pane, eine Reihe von zwey Brötchen; - pan d'ulivo, ein Schößling vom Oehlbaum; - *prov.* render pan per focaccia, Gleiches mit Gleichem vergelten; - guadagnarsi il pane, sein Leben verdienen; - non aver pane, keine Arbeit, nicht zu leben haben; - mangiare il pane altrui, oder stare a pane altrui, bey Fremden dienen, im Dienste seyn; - aver una cosa per un pezzo di pane, etwas spottwohlfeil haben; - pane di zucchero, ein Zuckerhut; - *prov.* in tempo di carestia pan veccioso, zur Noth ist alles gut; - mangiare il pane a tradimento, seine Schuldigkeit nicht thun, faulenzen statt zu arbeiten; - mangiare il pan pentito, Reue fühlen, büßen; - allegrezza di pan caldo, kurze Freude; - pan d'un dì, vin d'un anno, donna di quindici, amico di trenta; - cercar miglior pan, che di formento, alles besser haben wollen; - pan perduto, so wie perdigiorno, ein Taugenichts; - dire al pan pane, beym rechten Namen nennen; - il pane degli angioli, das Himmelsbrot, das consecrirte Brot; - *prov.* pane alluminato e cacio cieco, so wie das andere: pan cogli occhi, e cacio senz' occhi, e vino, che cavi gli occhi, lockeres Brot, butterichter Käse (ohne Augen), und geistiger Wein (der in die Augen spritzt); - esser come pane e cacio, so wie come chiave e materozzolo, zwey innige Freunde seyn; - esser miglior del pane, ein herzensguter Mensch seyn; - pan del dolore, sauerverdientes Brot; - riuscir meglio a pan, che a farina, besser ausfallen, als man dachte; - aver tre pani per coppia, großen Vortheil haben; - dare altrui il pan colla balestra, etwas unfreundlich geben; - alle tre si cuoce il pane, Antwort, die man denen giebt, die zweymahl um etwas fragen; - al pan si guarda prima che s' inforni, man muß sich wohl bedenken, ehe man etwas unternimmt; - muove la coda il cane non per te, ma per il pane, es geschieht alles um des lieben Brotes willen; - dammi pane e dimmi cane, des Gewinnes halber leidet man alles; - non conoscere il pan da' sassi, das Weiße vom Schwarzen nicht zu unterscheiden wissen.

Digitized by Google

Panegirico, *s. m.* eine Lobrede; – *adj.* lobredneriſch, panegyriſch.

Panegirista, *s. m.* lodatore, ein Lobredner) Lobſprecher, Panegyriſt.

Panellìno, *s. m.* ein kleines Brötchen.

Panèllo, *s. m.* viluppo di cenci unti per far la luminaria, mit Fett geſchmierte Lumpen in einer Pechpfanne, die bey Luſtbarkeiten auf erhabenen Oertern angezündet werden.

†Panelli di linosa, Leinſaatkuchen.

Panerèccio, *s. m.* paterèccio, der Fingerwurm, Nagelgeſchwür an Fingern, Füßen.

Panerìna, und panierìna, *s. f.* ein Körbchen, kleiner Korb.

Panerìno, *s. m.* panierìno, ein Körbchen.

Panerùzzola, *s. f.* } panierùzzola,
Panerùzzolo, *s. m.* } panierùzzolo, *s.* panerìna.

Panetto, *s. m.* ein Brötchen.

Panfano, *s. m.* Art ehemahliges Fahrzeug.

Pangolìno, *s. m.* auch lucertola scagliòsa, Art Eidexe.

Panghiòtto, *s. m.* Lebkuchen.

Pangrattàto, *s. m.* ſteife Suppe von geriebenem Brote.

Pania, *s. f.* Vogelleim; – *fig.* le amorose panie, die Liebesbande; – *prov.* la pania non tenne, die Liſt ſchlug fehl.

Paniàccio, } *s. m.* Haut, die Leim-
Paniàcciolo, } ruthen aufzubehalten; – esser troppo rivolto nel paniaccio, ſo ſehr verſtrickt ſeyn, zu tief darin ſtecken.

Paniàre, *v. a.* mit Vogelleim beſtreichen.

Paniccia, *s. f.* Mehlbrey.

Panìccio, *s. m.* das wie Brot zuſammengeknetet wird.

Panicciuòlo, *s. m.* kleines Brötchen.

Panichìna, *s. f.* (im Scherz) ein ſchlechtes Weibſen.

Panìco, *s. m.* das Panikorn, welſcher Hirſen; – *prov.* chi ha paura di passere, non semini panico, wer keinen Schaden leiden will, der gehe behutſam zu Werke.

Panico, *adj.* (timor panico), eitle, leere Furcht.

*Panicuócolo, *s. m.* b. fornàjo, der Bäcker.

Paniéra, *s. f.* ein länglicher und nicht allzu tiefer Korb; – paniera da piedi, ein Fußwärmer, Körbchen mit Federpolſtern inwendig, die Füße warm zu halten.

Panieràjo, *s. m.* ein Korbmacher, Korbflechter.

Panière, *s. m.* ein Korb; – far la zuppa nel paniere, ſo wie lavar il moro, pestar l'acqua nel mortajo, vergeblich Dinge thun; – *prov.* chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, ein Pfuſcher kommt zu nichts; oder: jeder bleibe bey ſeinem Leiſten.

Panieretto, } *s. m.* ein Körbchen.
Panierìno, }

Panierùzzolo, *s. m.* ein Körbchen; – assettar l'uova nel panieruzzolo, ſo wie far bene i fatti suoi, ſeine Sachen gut einrichten.

Panificàrsi, *n. p.* Brot werden.

*Panificio, *s. m.* il fare il pane, das Brotmachen.

Paninzio, *s. m.* das Brotbacken.

Paniòne, *s. m.* eine ſtarke Leimruthe.

Paniùzza, *s. f.* } eine kleine Leim-
Paniùzzo, *s. m.* } ruthe.
Paniùzzola, *s. f.* }

†Panizza, geſchälte Hirſe.

Pannàccio, *s. m.* ein ſchlechtes Tuch; Lappen, Lumpen; – †pannaccio, Fries.

Pannajuólo, *s. m.* ein Tuchhändler.

Pannatùra, *s. f.* panneggiamento, die Kleidung, der Anzug der Gemählde.

Panneggiamento, *s. m.* die Drappirung der Bilder in Gemählden.

Paneggiàre, *v. a.* das Gewand der Figuren mahlen, drappiren.

Pannèllo, *s. m.* ein Stückchen Tuch; – *it.* Mittelleinwand, weder fein noch grob.

Pànnia, *s. f.* Art Sumpfgras.

Pannicèllo, *s. m.* ein Stückchen Tuch; – pannicelli d'un bambino, auch fasce, Windeln; – pannicelli, Kleidungsſtücke von ſchlechtem Tuche (nur im *pl.*); – pannicelli caldi, *fig.* ſchwache Mittel wider große Uebel.

Pannicolo, *s. m.* ſ. pannicèllo, ein Häutchen; – *it.* das Zwerchfell, übl. diafragma.

Pannière, *s. m.* pannajuólo, ein Tuchmacher, oder Tuchhändler.

Pannilàni, *s. m.* (*pl.*) allerhand wollenes Zeug.

Pannilìni, und panno lino, Wäſche, Linnen; auch für mutande, leinene Unterhoſen.

Pannìna, *s. f.* wollenes Tuch im Stück; – mercante di pannina, Tuchhändler; – esser della medesima pannina, ſo wie dello stesso conio, Leute von einem Gelichter ſeyn.

Panno, *s. m.* Tuch; Zeug; – panno lano, wollenes Tuch; – panno lino, Leinwand; – panni (*abs.*), Kleidung, Kleider, Anzug; – esser in cattivi panni, ſchlecht daran ſeyn; – s'io fossi ne' suoi panni, wenn ich an ſeiner Stelle wäre; – serrare i panni addosso, einem derb zu Leibe gehen; – starsi ne' suoi panni, mit dem, was man hat, zufrieden leben; – non capir ne' panni dal piacere, vor Freude ſich nicht halten können; – *it.* (*t. mar.*) le vele in panno! die Segel aufgebraßt! – panno d'arazzo, Tapete; – panno, ein Fell im Auge; – man ſagt zuweilen panni di

Digitized by Google

gamba, für calzoni, Beinkleider; – st. für la seconda, die Afterbürde, Nachgeburt; – stare, od. venire a' panni ad alcuno, einem zur Seite gehen oder stehen; – non si fare stracciare i panni, sich nicht viel bitten lassen; – i panni rifanno le stanghe (abbelliscono l'uomo), Kleider machen Leute; – Iddio manda il freddo secondo i panni, Gott legt dem Menschen nicht mehr auf, als er ertragen kann.

†Panno di Vignone, Tuch von Avignon; – panno del Norte, Yorkshire Tuch; – panno del Bristol, Wiltshire Tuch; – panno di castore, Castortuch; – panno raffollato, doppelt gewalktes Tuch; – panno mezzo fino, halb feines Tuch; – panno sotto fino, ordinäres Tuch; – panno soprafino, superfeines Tuch; – panno da stacci, Siebtuch.

Pannòcchia, *s. f.* der Kolben am türkischen Kern, am Rohr; Büschel am Hirsen.

Pannocchiòtta, *s. f.* ein kleiner Kolben, Büschel, als am Hirsen.

Pannocchiùto, *adj.* kolbicht, wie türkischer Weizen, Hirse ꝛc.

Pannùccia, *s. f.* grembiale, das Vortuch, die Schürze der Weiber.

Pannùme, *s. m.* was die Augen verdunkelt.

*Panòplia, *s. f.* armatura di tutto punto, vollständiges Waffengerüst.

Pànoro, *s. m.* florentinisches Ackermaß, der zwölfte Theil vom stajoro, oder 144 Quadrat-Ellen.

Pan porcìno, *s. m.* auch pan terrèno, auch artanita, Sauschwamm, Saubrot (ein Kraut).

Pantalòne, *s. m.* der Pantalon in Schauspielen.

Pantanàccio, *s. m.* eine Dreckpfütze, garstiger Sumpf.

Pantanétto, *s. m.* ein kleiner schlammiger Sumpf, schlammig, sumpfig.

Pantàno, *s. m.* eine Pfütze, ein schlammiger Sumpf.

Pantanòso, *adj.* paludòso, schlammig, sumpfig; – *fig.* pantanosa nel viso, so wie impastricciata, imbellettata, geschminkt im Gesicht.

Panteo, ea, *adj.* was viele Götter oder die Sinnbilder derselben vorstellt.

Pantelogìa, *s. f.* allgemeine Theologie.

Pantèone, *s. m.* ein allen Göttern geheiligter Tempel; – panteoni, kleine Bildnisse von vielerley Gottheiten.

Pantêra, *s. f.* ein Panther, Panthierthier, Pardel; – ein Haugnetz zum Vogelfang.

Panteràna, *s. f.* die kleine Feldlerche.

Panterìno, *adj.* vom Pantherthier.

Pan terrèno, *s. m.* s. pan porcino.

Pantòfola, *s. f.* pantùfola, pianèlla, mula, der Pantoffel.

Pantòmetro, *s. m.* geometrisches Instrument, allerley Winkel, sowohl die Höhe als die Weite zu messen.

Pantomìmo, *s. m.* ein Pantomim, Pantomimspieler.

Pantràccola, *s. f.* s. fòla, fandònia, Mährchen.

Pantùfola, und pantófola, *s. f.* der Pantoffel.

Panuntòl, *s. m.* ein Butter-, Honigfladen; – ein in fette Brühe eingetunktes Brot; Semmel, worauf das Bratenfett getröpfelt ist; – *fig.* für cosa sopraggiunta a grand' uopo, was recht zu paß kommt.

Panùrgo, *s. m.* für carotàjo, paraboläno, ein Windmacher, Lügner.

Panza, *s. f.* s. pancia, der Wanst, der Bauch.

Panzàne, *s. f. pl.* panciane, fòle, favole, Mährchen, Maulmachereyen; – dar panzane, etwas vorschwatzen.

Panzeròne, *s. m.* ein starker Panzer.

Panzeruòla, *s. f.* kleiner Panzer; – Art alter Verschanzung.

Panzétta, und pancetta, *s. f.* ein Bäuchelchen, kleiner Bauch.

Panzièra, *s. f.* der Panzer, Küraß.

Paolìno, und pagolìno, *s. m.* ein Haselhuhn; – nuovo paolino (beym *Pulci* vielleicht) für nuovo pesce, nuovo uccello, uomo sciocco, scipito, ein Neuling, ein Pinsel.

Pàolo, *s. m.* eine Münze in Toskana und im römischen Staate, gegen 12 Kreuzer am Werth.

Paolótto, *s. m.* ein Pauliner, deren Orden der heil. Franziskus von Paula gestiftet hat.

Paonazzìccio, *adj.* s. pagonazzìccio, was ins Violette fällt.

Paonàzzo, pagonazzo, und pavonazzo, *adj.* Violett, Violfarbe.

Paoncìno, *s. m.* pavoncino, ein junger Pfau.

Paòne, *s. m.* pavòne, ein Pfau.

Paoneggiàre, und pavoneggiàrsi, *v. r.* sich brüsten, stolziren.

Paonèssa, *s. f.* Pfauhenne.

Papa, *s. m.* (*pl.* papi), der Papst; – essere stato a Roma senza aver veduto il Papa, sehr nahe an etwas gewesen seyn, ohne es erreicht zu haben.

Papàbile, *adj.* der Papst werden kann.

Papàjo, *s. m.* der Papabaum mit melonenförmigen Früchten.

Papàle, Papalìno, *adj.* päpstlich: la benedizione papale, soldati papalini.

Papasso, *s. m.* Priester falscher Gottheiten; – fare al papasso, fare il giuoco del papasso, ein Spiel, wo ein jeder nachmacht, was der Papasso (der erste)

thut. ; Man sagt auch fare il papasso, wenn mehrere verkleidete Personen des Nachts unter einem Führer die Vorbeygehenden veriren, und mit ihnen ihren Muthwillen treiben.

*Papàtico, } *s. m.* die päpstliche Würde,
Papàto, } Regierung.

Papàvero, *s. m.* Mohn; - papàvero salvàtico, wilder Mohn; - papavero erràtico, Klatschrose.

Pape, *interj.* (lat.) ho, ey!

Pàpera, *s. f.* s. pàpero.

Paperèllo, *s. m.* s. paperìno.

Paperìna, *s. f.* centònchio, Flachskraut, Rohrkraut.

Paperìno, *s. m.* ein kleines Gänschen.

Paperìno, *adj.* von der Gans; - *it.* päpstlich, daher alla paperina, herrlich, köstlich.

Pàpero, *s. m.*, } eine junge Gans; auch
Pàpera, *s. f.* } eine Gans überhaupt; - *prov.* i paperi voglion menar a bere le oche, das Ey will klüger seyn als die Henne; - dar la lattuga in guardia a' paperi, den Bock zum Gärtner setzen; - buon papero, e cattiva oca, fromm in der Jugend, und gottlos im Alter.

Paperòtto, *s. m.* eine starke junge Gans.

Papesco, *adj.* päpstlich, papistisch.

Papiglionàceo, } *adj.* was Blüthen
Papilionàceo, } wie die Hülsenfrüchte trägt.

Papilióne, *s. m.* (lat.) farfalla, parpagliòne, ein Schmetterling.

Papilla, *s. f.* capèzzolo, die Warze, Zitze an der Brust; - *fig.* Warzen; kleine Drüschen.

Papillàre, *adj.* zu den Warzen gehörig.

Papiletta, *s. f.* Wärzchen, Knöpfchen, Drüschen.

Papiràceo, *adj.* Papier ähnlich; überaus dünn, von einer Art Muscheln: nautilio papiràceo.

Papiriffero, *adj.* was die Papierpflanze hervorbringt.

Papìro, *s. m.* ein Gewächs in Aegypten, am Nil, welches die Alten zu Papier brauchten; - das Papier; - *it.* ein altes Manuscript.

Papismo, *s. m.* das Papstthum, desselben Lehre.

Papista, *s. m.* ein Papist, Päpstler.

*Papizzàre, *v. n.* regnar come papa, als Papst regieren.

Pappa, *s. f.* Semmelbrey für die Kinder.

Pappacchióne, *s. m.* mangióne, pappóne, ein Prasser, Fresser; - für balordo, dummer Laffe.

Pappacece, *s. m.* so wie mangiafagiuoli, ein Lümmel, Tölpel.

Pappafico, *s. m.* Regenkappe.

Pappagallesco, *adj.* vom Papagey.

Pappagallessa, *s. f.* das Weibchen, die Sie vom Papagey.

Pappagallo, *s. m.* ein Papagey; - favellar come i pappagalli, wie ein Papagey schwatzen; nicht wissen, was man redet; - *it.* für pesce pavone, der Pfaufisch.

Pappalardo, *s. m.* bacchettòne, ein Andächtler, Heuchler; heut zu Tage meist für ghiotto, pappóne, auch für uom góffo, ein Fresser; ein Dummkopf.

Pappalècco, *s. m.* leccornìa, ghiottornìa, Leckerey, Genäsche; - mangiamento, Fresserey.

Pappardèlle, *s. f. pl.* fein geschnittene Nudeln in einer Brühe gekocht; - *it.* (im Scherz) condotto delle pappardelle, der Schlund, die Kehle.

*Pappardo, *s. m.* für papàvero, Mohn.

Pappàre, *v. n.* fressen, sich vollstopfen; - *fig.* scialacquare, sein Hab und Gut durchbringen: papparsi il suo avere.

Pappàta, *s. f.* s. mangiàta, ein fetter Schmaus.

Pappatàci, *s. m.* ein bequemer Mann, der sich des Nutzens willen von seiner Frau Hörner aufsetzen läßt; - *it.* zuweilen für ein giftiges Tränkchen.

Pappatòjo, *s. m.* Art Löffel, die Glasmasse zu rühren.

Pappatóre, *s. m.* pappalardo, pappacchióne, ein Vielfraß, Schlucker ꝛc.

Pappatória, *s. f.* (niedrig) Fresserey, Schmauserey; - uomo sperimentato assai nella pappatoria, der sich auf gute Bissen verstehet.

Pappìna, *s. f.* ein Gefrornes von gesottener Milch, Pistazen, Zimmet und Zucker.

Pappìno, *s. m.* Aufwärter in einem Krankenspitale.

Pappo, *s. m.* Brot (Kinderwort).

Pappolàta, *s. f.* Eingemachtes; auch eine breyartige Speise; - *it.* für scioccheżza, scipitezza; racconto senza sale, abgeschmacktes Zeug; elendes Mährchen.

Pappone, } *s. m.* mangióne, großer
Pappolóne, } Esser.

†Papuzze, Pampuschen.

†Paprica, oder pepe turco, türkischer Pfeffer.

*Para, *s. f.* b. ripàro, Zufluchtsort.

Parabola, *s. f.* similitúdine, Gleichniß, Gleichnißrede; - ein Kegelschnitt; - pastrocca, Mährchen, Geschwätz.

Parabolàno, *s. m.* für ciarlóne, chiacchierone, ein Schwätzer, Wäscher, Maulmacher; - *adj.* für falso, vano, falsch, leer, eitel.

Parabólico, *adj.* parabolisch; wie ein Kegelschnitt.

Parabolóide, *s. f.* ein Kegelschnitt von höherer Art.

Parabolóso, *s. m.* s. parabolàno.

Parabordo, (*t. mar.*) der Löschbord; auch die Ankerscheuer.

Para-

Digitized by Google

Paracèntesi, *s. f.* die Abzapfung des Wassers bey einem Wassersüchtigen.

Paràclito, der Tröster, der heilige Geist.

Paracronismo, *s. m.* spècie d' anacronismo, Fehler wider die Zeitrechnung, wo man die Zeit einer Begebenheit später angiebt, als sie geschah.

Paracucchìno, *s. m.* s. pelacucchino.

Paracuòre, *s. m.* s. polmòne, die Lunge.

Paradìso, *s. m.* das Paradies, Ort der Seligen; – *fig.* für luogo ameno e delizioso, angenehmer Ort, ein Lustgarten; – *it.* für felicità, Wonne, Glückseligkeit; – mettere una cosa in paradiso, bis in Himmel erheben; – Paradiso, ehemahls ein Vorhof, wo in der alten Kirche die Büßenden stehen mußten.

Paradìso, isa, *adj.* mela, uva paradisa, Paradies-Aepfel, -Trauben.

Paradòcco, *s. m.* Art altes nicht mehr bekanntes Spiel.

Paradòssare, } *v. n.* far paradòssi,
Paradosseggiare, } ungereimte Dinge, Paradoxen hervorbringen.

Paradossista, *s. m.* der ungereimte Dinge hervorbringt.

Paradòsso, *s. m.* und *adj.* ein Paradoxum, etwas Widersinniges, Ungereimtes.

Parafèrna, *s. f.* sopradòte, Paraphernen, Paraphernalgüter; was ein Weib noch über ihre Mitgift hat.

Parafernàle, *adj.* paraphernal.

Parafìmosi, *s. f.* Geschwulst der Vorhaut, welche die Bedeckung der Eichel hindert.

Parafrasàre, *v. a.* paraphrasiren, mit andern Worten erklären.

Parafrasàto, *part.* paraphrasirt ꝛc.

Parafrasi, *s. f.* circoscrizióne, Umschreibung, Erklärung mit andern Worten.

Parafraste, *s. m.* Ausleger, der eine Sache umschreibt.

Parafràstico, *adj.* spiegazióne parafrastica, Erklärung mit andern Worten.

Parafuòco, *s. m.* ein Feuerschirm.

Paràggio, *s. m.* übl. comparazióne, paragòne, die Vergleichung; – cavaliere, uomo di paraggio, ein Ritter, ein Mann von guter Herkunft; – uomo d'alto, oder di basso paraggio, so wie d'alto, oder di basso affare, von hoher oder niedriger Geburt seyn; – non potendo trovare marito di suo paraggio, da sie keinen Mann von ihrem Stande finden konnte.

Paragôge, *s. f.* aggiugninfine, Zusatz eines Buchstabens oder einer Sylbe am Ende des Wortes.

Paragonàbile, *adj.* vergleichbar.

***Paragonanza**, *s. f.* übl. paragòne, comparazióne, die Vergleichung.

Paragonàre, *v. a.* rassomigliàre, comparàre, vergleichen, gegen einander halten.

Paragonàto, *part.* verglichen ꝛc.

Paragòne, *s. m.* confronto, Vergleichung, Vergleich; – für pietra di paragone, der Probirstein; – oro di paragone, echtes, reines Gold; – senza paragone, unvergleichlich, ohne Vergleich; – non reggere al paragone, in keinem Vergleich stehen können; – furono al paragón dell' arme conosciuti, man kannte sie, da sie ihre Stärke an einander versuchten; – a paragone, *adv.* in Vergleichung; gegen.

Paràgrafo, *s. m.* ein Paragraph; Abtheilung, Absatz; für das Zeichen selbst.

Paraguànte, *s. m.* übl. mància, ein Trinkgeld, Geschenk wegen einer guten Nachricht.

Paralasse, } *s. f.* der Unterschied zwi-
Parallasse, } schen dem wahren und anscheinlichen Stand des Gestirns.

Paralellamènte, *adv.* (*t. geomet.*), in gleicher Entfernung fortgesetzt.

Paralèlepipèdo, und paralèlepipedo, *s. m.* geometrischer Körper von sechs winkligen Flächen, die einander gegenüber parallel sind.

Paralèllisma, *s. f.* } auch paralle-
Paralellismo, *s. m.* } lismo, gleiche Weite zweyer Linien.

Paralèllo, und parallèlo, *adj.* parallel, in gleicher Weite fortlaufend.

Paralèllo, *s. m.* die Vergleichung; das Parallel.

Paralèllogrammo, u. parallèlogrammo, *s. m.* eine vierseitige Figur, deren jede Seite der andern gegenüberstehenden gleich ist; – Instrument, Zeichnungen ohne Kunst nachzureißen.

Paralètico, *adj.* und *s.* s. paralìtico.

Paralippòmenon, und paralippòmeni, *s. m. plur.* die Bücher der Chronik in der Bibel.

Paralisìa, *s. f.* die Lähmung an einem Theil des Körpers, Gicht.

Paralìtico, *subst.* und *adj.* gichtbrüchig; der Gichtbrüchige.

Parallasse, s. paralasse etc.

Parallèlismo, *s. m.* gleiche Weite, gleicher Abstand zweyer Linien.

Paralogismo, *s. m.* raziocinio falso; ma in apparenza, vero; falsa consequenza, ein falscher, unrichtiger Schluß.

Paralogizzàre, *v. n.* unrichtige Schlüsse machen.

Paramento, *s. m. plur.* le paramenta, Ornat; Priestergewand; – auch reiche Kleidung; – für bardatùra, Pferdeschmuck.

Paràmetro, *s. m.* Parameter in der Geometrie.

Digitized by Google

Paramezzàle, *s. m.* Stück Holz, worauf der Fuß eines Mastes ruhet.

Paramosche, *s. m.* ein Fliegenwedel.

Paranchìno, *s. m.* Hißtau; Zugseile am Mast, Lasten in die Höhe zu ziehen.

Paranchìno, *s. m.* (*t. marin.*) corridòre delle sarchie, die Talje.

Paranette, *s. f.* (von der alten Musik) die vorletzte Saite eines Instruments.

Parangaria, *s. f.* Art Knechtschaft, oder Unterthanspflicht.

Parangòne, *s. m.* Art Buchdruckerschrift, Parangen.

†Parangoni, Parangonperlen.

Paraninfa, *s. f.* Heurathsstifterin; die zwischen zwey Personen eine Liebe stiftet.

Paraninfo, *s. m.* der Brautführer, Brautwerber.

Paranìte, *s. f.* Art Amethyst.

Paranomasìa, *s. f.* auch bistìccio, Gleichlaut der Wörter in verschiedenen Sprachen.

Paraòcchi, *s. m.* Scheuleder für die Pferde.

Parapétto, *s. m.* die Brustwehr, Lehne, Geländer.

Parapìglia, *s. f.* ein Gewimmel; Leute, die sich auf einmahl zusammendrängen.

Paraplègia, *s. f.* Schlagfluß, der mehrere Theile an beiden Seiten trifft.

Paraplessìa, *s. f.* Art leichter Schlagfluß, so einige Glieder lähmet.

Parare, *v. a.* addobbare, ornare, zieren, schmücken, anlegen; - pararsi a messa, od. per dir la messa, das priesterliche Gewand anlegen; - mit Tapeten behängen, ausschlagen; - für porgere, darreichen, hinhalten; - parare un colpo, einen Streich abwenden, pariren; - parare il lume, das Licht abhalten durch Augenschirme; - pararsi altrui dinanzi für sovvenire, venir in mente, einem etwas ins Gedächtniß, in Sinn kommen; - pararsi innanzi ad alcuno, vor einen treten; in Weg kommen; aufstoßen, begegnen; - pararsi, für fermarsi, stille stehen, stehen bleiben; - parar le mosche, die Fliegen wehren; - pararsi, für affacciarsi, auch für cautelarsi, sich sehen lassen, sich verwahren, sich vorsehen.

Parasanga, *s. f.* eine persische Meile.

Parascève, *s. m.* der sechste Tag in der Charwoche, sonst Venerdì santo, Charfreytag.

Paraselène, *s. f.* ein Nebenmond, Beymond.

Parasìto, *adj.* s. parassìto.

Parasòle, *s. m.* ein Parasol, Sonnenschirm.

Parassitàccio, *s. m.* ein schändlicher Schmarotzer.

Parassìtico, } *adj.* schmarotzermäßig;
Parassìto, } - pianta pasassitica, eine Schmarotzerpflanze.

Parassìto, *s. m.* Schmarotzer.

Parassitonàccio, } *s. m.* s. parassi-
Parassitòne, } tàccio,

Parastàde, *s. f.* (in der Baukunst) ein Nebenpfeiler.

Paràstata, *s. f.* (Anat.) Ueberhode.

Paràta, *s. f.* ripàro, difèsa, eine Schutzwehr, ein Schirm; - das Ausparìren; die Stellung, die Lage zur Gegenwehr im Fechten; - veder la mala parata, die Gefahr einsehen; - restar in parata, in der Lage bleiben (im Fechten); - fare la parata (im Seewesen), ein Schiff in Parade setzen; - *it.* für gala, pompa, sfoggio, Parade, der volle Putz, Pracht; - far parata, paradiren, prangen; - letto di parata, camera di parata, Paradebette; Putzstube.

Paratenàre, *s. m.* eine Muskel am Fuße.

Paratìno, *s. m.* kleine Tapezirung.

Paratìo, *s. m.* s. paràta; - auch statt tramezzo, ein Verschlag, eine Scheidewand.

Paratìtlo, *s. m.* kurze Auslegung der Titel der Rechte.

Paràto, *part.* addobbàto, angekleidet, mit Tapeten behangen, (mit Priesterschmuck angethan); - *adj.* für pronto, prèsto, bereit, gefaßt, parat, fertig.

Paràto, *s. m.* Priestergewand; Tapetenschmuck, Ornat.

Paratùra, *s. f.* addòbbo, der Putz, Aufputz; - die Schutzwehr.

Paravènto, *s. m.* spanische Wand; ein Fensterladen.

*Paràula, } *s. f.* s. paròla, das Wort.
*Paràvola, }

Parca, *s. f.* eine Parze, Göttin in der Fabel.

Parcamente, *adv.* modicamente, scarsamente, spärlich, sparsam, genau, mäßig, räthlich.

Pàrcere, *v. a.* (lat.) b. perdonàre, vergeben, verzeihen.

Parchetti, *s. m. plur.* (*t. mar.*) Kugelbacken.

Parcità, } *s. f.* mòdicità, rispàr-
Parcitàde, } mio, die Sparsamkeit,
Parcitàte, } Spärlichkeit, Mäßigkeit, Räthlichkeit.

Parco, *s. m.* ein Thiergarten.

Parco, *adj.* mòdico, frugàle, sparsam, mäßig, häuslich.

Pardào, *s. m.* Art indianischer Münze.

Pardìno, *adj.* di pèlle di pardo, von der Leopardenhaut.

Pardèllo, *s. m.* der Bitterling, (Flußfischchen).

Pardo, *s. m.* s. leopardo, ein Leopard.

Pare, *adj.* übl. pari, gleich.

Parecchi, *m.* und parècchie, *f. adj. plur.* verschiedene, etliche, einige, manche; - parecchi giovani, parecchie donne.

Digitized by Google

Parecchiàto, *adj.* für apparecchiàto, bereitet; in den Stand gesetzt.

*Parècchio, *adj.* b. pari, simile, gleich, ähnlich.

Pareggiàbile, *adj.* comparàbile, paragonàbile, vergleichbar.

Pareggiamento, *s. m.* eguagliamento, paràggio, die Abgleichung, Ausgleichung, Gleichmachung.

Pareggiàre, *v. a.* far pari, adeguare, vergleichen; - ausgleichen, in Gleichheit, ins Ebenmaß bringen, eben machen, gleichen: non v'ha chi lo pareggi, es ist niemand, der ihm gleicht; - *fig.* pareggiare la soma, keinem zu viel auflegen; vorsichtig zu Werke gehen in der Austheilung der Lasten; - *v. r.* pareggiarsi, für divenir eguale, gleich werden: i conti si pareggiano, die Rechnungen gleichen sich aus.

Pareggiàto, *part.* abgegleicht, ausgegleicht ꝛc.; verglichen.

Pareggiatùra, *s. f.* paràggio, das Gleichmachen; das Ebenmachen; die Ausgleichung; - *it.* für spianata, ebener Platz, ebener breiter Spatziergang.

Paràggio, *s. m.* f. pareggiamento, pareggiatùra; - senza pareggio, für senza eguale, ohne Gleichen.

*Paràglio, *adj.* für eguàle, simile, gleich, ähnlich.

Paréglio, } *s. m.* eine Nebensonne,
Parélio, } Beysonne.

Paregórico, *adj.* (*t. med.*) rimèdio paregórico, stillendes Mittel.

*Parelètico, *adj.* für paralìtico, f.

Parenchìma, *s. m.* die innerlichen Bestandtheile einer Substanz.

Parenési, *s. f.* (griech.) ammoniziòne, esortaziòne, Ermahnung, Warnung.

Parenético, *adj.* ammonitòrio, esortativo, parenetisch, ermahnend.

Parensàna, *s. f.* (in der levantischen Schifffahrt) far la parensana, für apparecchiare, sich segelfertig machen.

Parentàdo, } *s. m.* consanguinità,
*Parentàggio, } parentèla, die Verwandtschaft, Schwägerschaft, die Verwandten, die Freundschaft ꝛc.; - für legnaggio, stirpe, Geschlecht, Herkunft; - far parentado, far nozze, divenir parente, sich verschwägern; verwandt werden; - fare un parentado, eine Heurath schließen; - rompere il parentado, eine Heurath hinterbringen; - in parentado, unter Verwandte.

*Parentàle, *adj.* b. patèrno, väterlich.

Parèntàrsi, *v. r.* b. imparèntàrsi, verwandt werden

Parènte, *subst.* und *adj.* affine, consanguineo, agnàto, ein Verwandter, Anverwandter, Vetter; - parenti, für progenitori, die Voreltern; - i primi parenti, Adam und Eva.

Parentèla, } *s. f.* parentàdo, die
*Parenterìa, } Verwandtschaft, Anverwandtschaft, Schwägerschaft; - *fig.* Verwandtschaft, Verhältniß.

*Parentesco, *adj.* di parènte, verwandtschaftlich.

Paréntesi, *s. m.* ein Zwischensatz, Parenthesis; das Zeichen des Zwischensatzes (); - far parentesi, *fig.* etwas dazwischen sagen, abbrechen, um etwas zu erinnern.

*Parentèvole, *adj.* b. da parènte, väterlich - brüderlich - mütterlich gesinnt; - für affettuoso, liebreich, wohlgemeint.

Parentèvolmente, *adj.* b. affettuosamente, freundlich; gutherzig, wohlmeinend.

*Parentezza, b. parentàdo, f.

*Parentòrio, *adj.* b. perentòrio, entscheidend; was die Sache völlig entscheidet; peremtorisch.

*Parènza, *s. f.* b. apparènza, Schein.

Parère, *v. n.* sembràre, scheinen, dünken, vorkommen; - parmi, es deucht mir; - non vi paja strano, es darf euch nicht befremden; - für giudicare, estimare, dünken, meinen, erachten; - a me ne pare tutt' altro, ich urtheile ganz anders darüber; - *it.* für comparire, esser visibile, erscheinen, zu sehen seyn: e ogni stella pareva nel cielo; - *prov.* parere e non essere, è come filare e non tessere, was hilft der Schein ohne die Wirklichkeit! - mi par mill' anni, es scheint mir eine Ewigkeit, ich kann es kaum erwarten ꝛc.; - parere il secento, für fare grand' apparenza, sehr gut, prächtig aussehen; - *praet.* parvi, *part.* paruto, parso.

Parère, *s. m.* avviso, opiniòne, Meinung; Bedünken, Gutachten ꝛc. - a mio parere, meines Erachtens; - Meinung, Gutachten der Richter, der Rechtsgelehrten.

Parèrgo, *s. m.* Nebenwerk; Nebenzierath in Mahlerey und Bau.

Paretàjo, *s. m.* Vogelheerd, wo liegende Zugnetze gestellt werden, kleine Vögel zu fangen; - paretajo del Nemi, (niedrig) für le forche, der Galgen.

Parète, und pariète, *s. f.* die Wand; - *prov.* quale asino dà in parete, tal riceve, zu einem groben Klotz gehört ein grober Keil; - *fig.* le pareti d'un vaso, dello stomaco etc., die Wände eines Gefäßes, des Magens; - für paretajo, ein Zugnetz zum Vogelfang; f. paretajo.

Paretèlla, *s. f.* ein kleines Zugnetz.

*Paretèllo, *s. m.* piccola parete, kleine Wand, kleine Mauer.

Digitized by Google

*Parèvole, *adj.* b. appariscènte, che pare, ansehnlich; scheinlich, was zu seyn scheinet.

*Pargolarità, *s. f.* b. pargolezza, die Kindheit.

Pargoleggiàre, *v. n.* bamboleggiàre, Kinderey treiben, kindisch thun; – pargoleggiava in quell' etade il mondo, damahls war noch die Welt in der Kindheit.

Pargoletta, *s. f.* bambìna, ein ganz kleines Mädchen; ein Kind.

Pargoletto, *s. m.* bambìno, piccoletto, ein kleines Kind, Knäbchen, Bübchen.

Pargoletto, *adj.* klein, zart, ganz jung; – con le pargolette mani, mit seinen Händchen.

Pargolezza, *s. f.* die erste Kindheit.

*Pargolità, *s. f.* s. pargolezza.

Pàrgolo, *s. m.* pargoletto, ein unmündiges Kind.

Pari, *adj.* gleich, ähnlich; – non ha pari, er hat seines Gleichen nicht; – un suo pari, seines Gleichen; – il denaro è al pari, das Geld hat mit jenem eines andern Platzes, oder mit dem Papiergelde gleichen Werth; – numero pari, eine gerade Zahl; – giuocare a pari o caffo, gerad oder ungerad spielen; – di pari costumi e voleri, gleich in ihren Sitten und Gesinnungen; – quest' è cosa da un suo pari, dieß paßt für ihn; auch: das sieht ihm gleich; – al pari, *adv.* gleich, so wie, nicht weniger als; – al pari d'ogni altro, so wie jeder andere; – egli può farlo al par di me, er kann es so gut wie ich thun; – del pari, di pari, *adv.* gleich, auf eine gleiche Weise; – camminar del pari, di pari, mit gleichem Schritt immer neben einander gehen; – sedere con gli altri alla pari, so sitzen wie die andern; – pari al pari, in Handels und Wechselgeschäften gleich aufgehend; – a piè pari, mit gleichen Füßen; – *fig.* mit aller Gemächlichkeit; – *subst.* lo pari e l'impari, das Gleiche und Ungleiche; – levarla del pari, ohne Verlust, oder mit gleichem Verlust davon kommen; – *it.* pari, gleich, wagrecht, schnurgleich.

Pari, *s. m.* ein Pair von England oder von Frankreich.

Parietària, und paritària, *s. f.* auch vetriuòla, Wandkraut, Mauerkraut, Glaskraut.

Pariète, *s. f.* s. parète, die Wand.

*Parificamento, *s. m.* paréggio, die Gleichmachung, Abgleichung.

Pariforme, *adj.* di forma uguale, gleichförmig.

Parigìno, *s. m.* eine alte französische Münzsorte.

Parìglia, *s. f.* ein Gleiches; – rendere la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten; – ein Pasch im Würfelspiel.

Parimente, *adv.* egualmente, in pari modo, similmente, gleichfalls, gleichermaßen, ebenfalls, eben so.

*Parìre, *v. n.* für parère, scheinen, s.

Parità, *s. f.* egualità, die Gleiche, Gleichheit.

Paritària, *s. f.* s. parietària.

Parlacócco, *s. m.* eine Art Würfelspiel.

Parladòre, *s. m.* s. parlatòre, Redner, Sprecher, Schwätzer.

*Parladùra, *s. f.* übl. discorso, colloquio, loquèla, favèlla, Rede, Sprache.

*Parlàgio, *s. m.* il parlamento, das Parlamenthaus.

Parlamentàre, *v. n.* im Parlament sprechen; wegen Uebergabe einer Festung unterhandeln, in Unterhandlung treten.

Parlamentàrio, *s. m.* Anhänger vom Parlament.

Parlamento, *s. m.* das Parlament, der Staatsrath; – orazióne, pùbblico discorso, eine öffentliche Rede; Rede, Unterredung.

Parlante, *part.* redend, sprechend.

Parlantìna, *s. f.* viva e fièra loquacità, lebhaftes trotziges Wesen im Reden; – aver buona parlantina, ein gutes Mundwerk haben.

Parlantìno, *adj.* loquàce, schwatzhaft, geschwätzig.

*Parlanza, *s. f.* b. dicerìa, Gerede, Rederey.

Parlàre, *v. n.* reden, sagen, sprechen; – parlare ad uno, oder con uno, mit jemand sprechen; – parlar riserbato colle seste, vorsichtig reden; – parlar risentito, mit Hitze, nachdrücklich reden; – parlare in gola, die Worte verschlucken, nicht das Maul aufthun; – parlar fra i denti, e a mezza bocca, etwas hermurmeln, *fig.* etwas nur mit halben Worten anzeigen; – parlare in punta di forchetta, affectirt sprechen, mit ängstlich ausgesuchten Worten sprechen; – parlare in quibus, mit lateinischen Brocken um sich werfen; – *prov.* il bel del giuoco, è far fatti e parlar poco, das Beste ist, wenig reden, und handeln; – chi parla, semina; chi tace, raccoglie, das Schweigen ist nützlicher, als das Reden; – non sa parlare, chi non sa tacere, wer nicht schweigen kann, der wird auch nicht gut sprechen können; – parlar senza barbazzale, ohne Scheu reden.

Parlàre, *s. m.* (im *plur.* i parlari), das Reden, Sprechen, die Sprache.

Parlasìa, *s. f.* s. paralisìa, die Lähmung der Glieder.

Parlàta, *s. f.* eine Rede.

*Parlàto, *s. m.* discorso, die Rede, Sprache; – für prelato (alt), ein Prälat.

Digitized by Google

PARLÀTO, *part.* geredet, gesprochen.
PARLATÒRA, *s. f.* parlatrice, eine Rednerin, Sprecherin.
PARLATÒRE, *s. m.* ein Sprecher, Schwätzer; - bel parlatore, Schönsprecher.
PARLATÓRIO, *s. m.* übl. parlamento, das Haus, wo die Staaten zusammenkommen; - das Sprachzimmer in Nonnenklöstern.
PARLÀTRICE, *s. f.* die Sprecherin, Rednerin; - für ciarliera, eine Schwätzerin ꝛc.
PARLATÙRA, und favélla, loquéla, das Sprechen, die Rede, Sprache.
*PARLÈRE, *s. m.* für parliére, Sprecher.
PARLÈTICO, *s. m.* übl. paralisia, das Kopf- und Händezittern.
PARLÈTICO, ca, *adj.* paralítico, gichtbrüchig.
PARLÈVOLE, *adj.* discorsivo, loquàce, wer gern spricht; gesprächig, schwatzhaft; - für indicibile, unsäglich: dolor non parlevole (selten), unsäglicher Schmerz.
*PARLIÈRE, *s. m.* ciarlòne, ein Schwätzer, Plauderer.
*PARLÓTTARE, *v. n.* barbóttare, cinguettàre, murmeln, zischeln.
PARMA, *s. f.* targa, Schild, worauf die römischen Soldaten ihre Thaten bezeichneten.
PARNÀSIA, *s. f.* das Einblatt, die weiße Leberblume, Parnassusgras.
PARNÀSSICO, *adj.* parnassisch.
PARNÀSO, PARNÀSSO, *s. m.* der Parnaß, der berühmte Berg der Dichter.
PARO, *s. m.* pajo, cóppia, ein Paar.
PAROCHETTO, *s. m.* (*t. marin.*) das Vormarssegel.
PÀROCO, und pàrroco, ein Pfarrer, Pfarrherr.
PARÒDIA, *s. f.* eine Parodie; Gegengedicht, mit Beybehaltung der Reime.
PARÓDIARE, *v. a.* parodiren, s. parodia.
*PARÓFFIA, und parróffia, für parróchia, eine Pfarre, Kirchspiel; - andarè in parróffia, andare in frotta, haufenweise gehen.
PARÒLA, *s. f.* das Wort; - far parole, Worte wechseln, reden; - quì non val far parole, hier nützt das Reden nichts; - la parola di Dio, die Predigt, die heilige Schrift; - ein lehrreicher Spruch; ammazzar le parole, die Worte verschlucken; - andar sopra la parola, auf eines Wort gehen, trauen; - chiedere ob. domandar la parola, sich die Erlaubniß ausbitten; - aver la parola di alcuno, die Zusage von einem haben; - entrare con alcuno in parole, sich mit einem ins Gespräch einlassen; - venir a parole, streiten, zanken; - dar parola, einwilligen; sein Wort geben, versprechen ꝛc.; - dar parole, mit Worten abspeisen; - *prov.* le buone parole acconciano i ma' fatti, ein gutes Wort findet eine gute Stätte; - parole torte, Schimpfworte; - non ne far parola, nichts dagegen sagen; - le parole, non gli muojono in bocca, er weiß zu sprechen; - le parole non s'infilzano, *prov.* aufs bloße Wort ist nicht zu bauen; - le parole non empiono il corpo, Worte machen nicht satt; - romper le parole, od. rompere le parole in bocca, ins Wort fallen; - pigliar in parola, beym Wort nehmen; - uomo di parola, ein Mann von Wort; - ogni parola non vuol risposta, man muß nicht jedes Wort auffangen; oder jede Grobheit mit einer andern vergelten, - *it.* pigliar parola, verabreden ꝛc.; - parole da vegghia, Wintermährchen; - questione di parole, Wortstreit; - masticar le parole, *fig.* alle Worte überlegen; - parola tronca, ein verstümmeltes Wort; - passar parola con alcuno, sich mit jemandem verstehen; - pigliar la parola, dar la parola, auch prendere, dare il nome, die Parole nehmen, geben; - moltiplicare in parole, viel Worte machen; - parole rotte, abgebrochene Worte; - perdere le parole, vergeblich reden; - riscaldarsi di parole, mit Worten zusammenkommen; - pesar le parole, die Worte abwägen; - una parola tira l'altra, ein Wort giebt das andere; - *prov.* buone parole e cattivi fatti, ingannano i savj e i motti, gute Worte sind verführerisch; - le parole son femmine, ed i fatti maschj, schwatzen ist weibisch, thun ist männlich; - bella parola molto vale, e poco costa, ein gutes Wort kostet wenig, und kann viel nützen; - chi far di fatti vuole, suol far poche parole, wer zu handeln gesonnen ist, macht wenig Worte; - impegnar la parola, sein Wort geben; - muovere parola, sprechen, anfangen zu sprechen; - ingojarsi le parole, die Worte verschlucken; - far delle parole fango, nicht Wort halten; - menar per parole, jemand mit vielen und leeren Worten herumführen; - recar le molte parole in una, alles mit einem Worte sagen; - senza muover parola, ohne ein Wort zu sagen.
PAROLÀCCIA, *s. f.* ein garstiges Wort; Zoten.
PAROLÀJO, *s. m.* ciarlatòre, ein redseliger Mensch, der mit vielen Worten wenig sagt.
PAROLETTA, PAROLÍNA, *s. f.* ein Wörtchen, Schmeichelwort; - paroline dolci, Schmeicheleyen.
PAROLINETTA, *s. f.* ein Schmeichelwort.
PAROLÒNA, PAROLÒNE, *s. f. m.* ein schwülstiges, hochtrabendes Wort.

Digitized by Google

PAROLÀZZA, *s. f.* ein etwas unangenehmes Wort.

PAROLÙCCIA, } *s. f.* ein Wörtchen, kleines Wort.
PAROLUZZA, }

PARONICHÌA, *s. f.* Nagelkraut, Mauerraute.

PARONOMASÌA, *s. f.* (rhetorische Figur) Art Wortspiel, das auf dem gleichen oder ähnlichen Laut zweyer Wörter von verschiedener Bedeutung beruht.

PAROSISMO, } *s. m.* der Paroxysmus, Anfall von Krankheit.
PAROSSISMO, }

PARÓTIDE, *s. f.* Geschwulst der Ohrendrüsen.

*PARPAGLIÒNE, *s. m.* farfalla, Lichtschmetterling; - ein Schmetterling überhaupt; - Art Segel; - *prov.* tanto vola parpaglione sopra il fuoco, che egli si arde, wer sich oft in die Gefahr setzt, der wird zuletzt in derselben umkommen.

PARRICÌDA, *s. m.* ein Vatermörder; - *fig.* Mutter-, Brudermörder; - auch für regicida, Königsmörder; Verderber seines Vaterlandes; - für parricidio, der Vatermord.

PARRICÌDIO, *s. m.* der Vatermord; - *fig.* der Mord der nächsten Anverwandten, oder auch seines Fürsten.

PARROCCHETTO, *s. m* s. parrucchetto.

PARRÒCCHIA, *s. f.* die Pfarre; Pfarrkirche; Kirchspiel.

PARROCCHIÀLE, *adj.* zur Pfarre, zum Kirchspiel gehörig; - chiesa parrochiale, die Pfarrkirche.

PARROCCHIALMENTE, *adv.* dem Gebrauch einer Pfarrkirche gemäß, oder der Pfarrkinder.

PARROCCHIÀNO, *s. m.* der Pfarrherr, Pfarrer; - parrocchiani, die Pfarrkinder.

PÀRROCO, und pàroco, *s. m.* der Pfarrer

PARRÙCCA, und perrùcca, *s. f.* eigentlich für capelliera, zazzera, das lange Haar eines Menschen; - Assalon morì per la parrucca; - heut zu Tage nur für capegli posticci, eine Parücke.

PARRUCCÀCCIA, *s. f.* eine alte garstige Parücke.

PARRUCCHETTO, und parrocchetto, *s. m.* eine Art Papagey; - sorte di tulipano con foglie tagliuzzate, eine gezäckelte Tulpe.

PARRUCCHÈRE, *s. m.* Parückenmacher.

PARRUCCHÌNO, *s. m.* ein Parückchen, kleine Parücke; - ehemahls für zazzerino, artig und kurzgelocktes Haar.

PARRUCÈLLO, *s. m.* ein Stock, worauf die Strehnen Seide in die Farbe getunkt werden.

PARSIMÒNIA, *s. f.* economìa, die Sparsamkeit.

PARSO, *part.* und parùto, von parère, geschienen ꝛc.

*PARTACÀRE, *v. n.* ciarlàre, schwatzen.

PÀRTE, *s. f.* der Theil; Antheil; - *it.* für luogo, paese, Ort, Gegend; - aver viaggiato in lontane parti, in entfernten Gegenden gereiset seyn; - in ogni parte, überall; - da qualunque parte, von jeder Seite; - dall' altra parte, auf der andern Seite; - *it.* hingegen; - parti vergognose, die Schamglieder, Geburtsglieder; - eine Partey: la parte Guelfa, la parte Ghibellina; - Partey vor Gericht: egli patrocina la parte Conti, er vertheidigt die Partey Conti; - ascoltar le parti, die Parteyen vernehmen; - d'ambe le parti, von beyden Theilen, Seiten; - *prov.* odi l'altra parte, e credi poco, man muß beyde Theile, beyde Parteyen anhören; - esser giudice, e parte, in seiner eigenen Sache Richter seyn; - esser troppo parte, zu parteyisch seyn; - für qualità, pregio, Eigenschaft, Vorzug: ha tutte le parti d'onest' uomo, er hat alle Eigenschaften eines ehrlichen Mannes; - far la parte di Cesare, den Cäsar spielen; - far ben la sua parte, seine Rolle gut spielen; - far le sue parti, seine Pflicht thun; auch seine Schuldigkeit ablegen, seine Aufwartung machen; - da parte, od. per parte d'alcuno, von einem, seinetwegen: salutatelo da parte mia, meiner Seits; - da parte mia (so wie dal mio canto), farò tutto il possibile, was mich betrifft, so werde ich mein Möglichstes thun; - in buona, o mala parte, wohl oder übel deuten, aufnehmen; - star da parte, auf der Seite stehen; - tirar da parte, auf die Seite ziehen; - porre da parte, beyseite thun; - *it.* für non far conto, trascurare, etwas vernachlässigen; - in buona parte, in gran parte, einem großen Theile nach; - per la maggior parte, größtentheils, meistens; - da parte a parte, durch und durch; - parte sono Italiani, e parte Francesi, es sind theils Italiener, theils Franzosen; - dar parte, Nachricht geben, melden; - fare parte di alcuna cosa, eine Sache mittheilen; - essere a parte d'una cosa, Theil woran haben; - aver fatto, goduto la parte sua, seinen Theil auch gethan, genossen haben; - parte, und partechè, *adv.* indessen, unterdessen, indeß daß.

PARTECIPANTE, *part.* che partecipa, theilhaftig, theilnehmend.

PARTECIPÀRE, *v. n.* s. participàre, Theil daran nehmen, theilhaftig seyn.

PARTÈCIPE, } *adj.* theilhaft; Theilneh-
*PARTÈPICE, } mer; - far partecipe, so wie far consapevole, melden, zu wissen thun.

Digitized by Google

PARTEGGIAMENTO, *s. m.* divisiòne, die Theilung.

PARTEGGIÀRE, *v. n.* pigliàr parte, ſich zu einer Partey ſchlagen, halten.

*PARTEGNÈNZA, *s. f.* pertinènza, appartenènza, Zugehör, Zubehör, Eigenthum.

PARTENÈRE, *v. n.* ſ. appartenère, zugehören.

PARTÈNTE, *part.* abgehend, abreiſend.

PARTÈNZA, *s. f.* partìta, die Abreiſe, der Abgang.

PARTE PER PARTE, *adv.* einzeln, Stück für Stück.

PARTÈVOLE, PARTÌBILE, } *adj.* divisìbile, spartìbile, theilbar.

PARTICÈLLA, PARTICÌNA, } *s. f.* ein Theilchen, ganz kleiner Theil; - particelle, Partikeln, Bindewörtchen.

*PARTICIPÀLE, *adj.* b. partècipe, theilhaftig.

PARTICIPAMENTO, *s. m.* partecipazìone, Theilnehmung, Theilhabung, Theilhaftigkeit.

PARTICIPANTE, *part.* theilhaftig, theilnehmend.

PARTICIPÀRE, *v. n.* theilhaftig ſeyn; Theil haben: participare di alcuna cosa; - für conversare, communicare, Umgang haben; - *v. a.* für far partecipe, mittheilen, melden, Nachricht geben.

PARTICIPÀTO, *part.* mitgetheilt ꝛc.

PARTICIPATÒRE, *s. m.* Theilnehmer, Theilhaber; der Nachricht giebt.

PARTICIPAZIÒNE, *s. f.* die Theilnehmung, Mittheilung, Theilhaftigkeit; der Antheil.

PARTICÌPIO, *s. m.* das Participium, Mittelwort.

PARTICIUÒLA, *s. f.* particèlla, ein Theilchen.

PARTÌCOLA, und partìcula, *s. f.* ein Theilchen; - die Hoſtie.

PARTICOLÀRE, und ſeltener particulàre, *adj.* speziàle, beſonder, ſonderbar; einzeln: una cosa, un uomo particolare, eine ſonderbare Sache, ein ſonderbarer Menſch; - ein Privatmann; - l'interesse del particolare deve cedere a quello del pubblico; - un particolare, eine Privatperſon.

PARTICOLAREGGIAMENTO, *s. m.* racconto per minuto, circostanziàto, umſtändliche Erzählung.

PARTICOLAREGGIÀRE, *v. a.* ſ. particolarizzàre.

PARTICOLAREGGIÀTO, *adj.* umſtändlich angegeben.

PARTICOLARITÀ, PARTICOLARITÀDE, PARTICOLARITÀTE, } *s. f.* singolarità, die Beſonderheit, Sonderheit; Sonderbarkeit, beſonderer Umſtand.

PARTICOLARIZZAMENTO, *s. m.* ſ. particolareggiamento.

PARTICOLARIZZÀRE, particularizzàre, *v. a.* narràr minutamente, die beſondern Umſtände angeben; genau beſchreiben, erzählen.

PARTICOLARIZZÀTO, *part.* umſtändlich beſchrieben.

PARTICOLARMENTE, particularmente, *adv.* spezialmente, beſonders, abſonderlich, vornehmlich.

PARTICOLETTA, und particuletta, *s. f.* ein kleines Theilchen.

PARTÌCULA, particulàre etc., ſ. particola, particolàre etc.

PARTIGIÀNA, *s. f.* cine Hellebarde, Partiſane, Spieß.

PARTIGIANÀCCIA, *s. f.* eine ſchlechte Hellebarde.

PARTIGIANAMENTE, *adv.* parteygängeriſch.

PARTIGIANÀTA, *s. f.* ein Stoß mit der Partiſane.

PARTIGIANETTA, *s. f.* kleine Partiſane, Hellebarde.

PARTIGIANETTO, *s. m.* ein ſchwacher Parteygänger.

PARTIGIÀNO, *s. m.* einer von der Partey; ein Parteygänger, Anhänger; - parteyiſch.

PARTIGIANÒNE, *s. m.* eine große Partiſane, Hellebarde.

PARTIGIÒNE, *s. f.* partizìone, divisìone, die Theilung.

PARTIMENTO, *s. m.* divisìone, die Theilung; - scompartimento, Vertheilung, Eintheilung; - für partenza, Abreiſe, Abgang (nicht ſehr übl.).

PARTÌRE, *v. a.* separàre, divìdere, scompartìre, trennen, theilen, abtheilen, eintheilen; - dividiren, eine Zahl theilen; - Metalle ſcheiden; - acqua da partire, Scheidewaſſer; - partire, *v. n.* und partirsi, *v. r.* andar via, abreiſen, abgehen, fortgehen; - zuweilen partire, für finire, endigen, beſchließen: partito il loro ragionare, da ſie aufgehört hatten zu reden.

PARTÌTA, *s. f.* partènza, der Abgang, die Abreiſe; - ultima partita, la morte, der Hintritt, der Tod; - für parte, porzione, der Theil; - eine Partie, ein Poſten in der Rechnung; - fare una partita, eine Partie ſpielen; - vincere la partita, die Partie gewinnen; - zuweilen für divisa, uniforme, Uniform.

PARTITAMENTE, *adv.* a parte a parte, distintamente, einzeln, beſonders, ſtückweis.

PARTITANTE, *s. m.* ein Parteygänger; ein Anhänger von der Partey.

PARTÌTO, *s. m.* via, mòdo, guisa, Art und Weiſe; - per, od. a niun partito, keineswegs; - für patto, condizione, accordo, convenzione, Vertrag, Bedingung: il partito è questo, dieß iſt

Digitized by Google

der Vertrag; - fate un buon partito, macht gute Bedingungen; - *it.* für risoluzione, determinazione, Entschluß: partito reciso, fester, letzter Entschluß; - a partito preso, für pensatamente, determinatamente, mit gutem Bedacht; - für pericolo, termine. Gefahr; Umstände; Zustand: a qual partito son io mai ridotto! wie weit, in welchen Zustand bin ich nun gebracht! - metter la vita a partito, das Leben in Gefahr setzen; - io sono a mal partito, ich bin schlimm daran; - aver un pessimo partito alle mani, sehr übel daran seyn; - trovati altro partito, suche dir einen andern Dienst; - donna di partito, eine Hure; - cercare un partito, einen Dienst suchen; - fare, trovar un buon partito, eine gute Heurath treffen; - metter il cervello a partito, in sich kehren; Vernunft annehmen; - ingannarsi a partito, himmelweit irren; - andare, mandare, od. mettere a partito, votiren, die Stimmen sammeln; - vedere il partito vinto, einsehen, daß es nicht anders gehen kann, als es gehet; - *prov.* preso il partito, cessato l'affanno, wenn der Entschluß einmahl gefaßt ist, ist man ruhig.

Partito, *part.* für separato, divlso, getheilt; - für andato via, abgereiset.

Partitore, *s. m.* der Abtheiler; - für divisore, der Theiler im Rechnen; - der von einem abgeht, seine Partey verläßt; - für seduttore, ein Aufwiegler, Zaufstifter; - für colui, che separa, che parte i metalli, der Scheider, Markscheider.

Partituzzo, *s. m.* kleine Partey.

Partizione, *s. f.* divisione, partimento, die Theilung, Abtheilung.

Parto, *s. m.* il partorire, die Geburt, Gebärung, Niederkunft; - al parto, so viel als al tempo del parto, zur Zeit der Geburt; - nascere, od. produrre a un parto, Zwillinge zur Welt kommen, bringen; - donna di parto, eine Wöchnerin; - fare il parto, die Wochen halten; - essere di parto, stare in parto, in Wochen liegen; - *fig.* stare in parto, für starsene con tutti i suoi agi, sich wohlthun, sich pflegen; - morir di parto, in Wochen sterben; - parto, für die Geburt, die Frucht, das Kind; - *fig.* eine Arbeit: parto felice della sua penna.

Partoriente, *s. f.* partoritrice, donna di parto, die Gebärerin.

Partorire, *v. n.* mettere al mondo, gebären, niederkommen, zur Welt bringen; - morir sopra partorire, oder sopra parto, über der Geburt, in Kindesnöthen sterben; - *fig.* für produrre, cagionare, hervorbringen, verursachen; partorir letizia, odio, sospetto etc.; - *praes.* isco.

Partorito, *part.* zur Welt gebracht, geboren.

Partoritrice, *s. f.* partoriente, Gebärerin, Wöchnerin; - *fig.* für cagione, Ursache, Quelle: partoritrice di gran mali.

Parturiente, *part.* s. partoriente.

*Parturire, *v. n.* b. partorire, s.

*Parvente, *adj.* b. apparente, visibile, sichtlich, augenscheinlich.

*Parvenza, *s. f.* b. apparenza, der Schein, Anschein; - für pochezza, die Kleinheit.

*Parvificare, *v. a.* b. impiccolire, kleiner machen; verringern, verkleinern.

*Parvifico, *adj.* (lat.) spilorcio, che per poco si fa disonore, knickerisch; der Kleinigkeiten wegen sich Schande zuzieht.

*Parvipendere, *v. n.* b. vilipendere, far poco conto (lat.), gering achten.

Parvissimo, *adj. sup.* sehr klein.

Parvità, *s. f.* picciolezza, die Kleinheit, Kleinigkeit.

Parvo, *adj.* (lat.) piccolo, klein.

*Parvoletto, *s. m.* pargoletto, fanciullino, fanciulletto, ein Kindchen, kleines Kind.

Parvolino, *s. m.* ein kleines Kind; neugebornes Kind.

Parvolo, *s. m.* ein kleines Kind.

Parussola, *s. f.* (lombardisch) cingallegra, die Blaumeise, Pimpelmeise.

*Parvulità, *s. f.* für piccolezza, Kleinigkeit, Geringheit.

Paruta, *s. f.* b. apparenza, Schein.

Paruto, *part.* parso, geschienen.

*Parvulo, *s. m.* b. parvolo.

Parziale, *adj.* partheylich, partheyisch; - für fautore, geneigt, zugethan; - einen Theil ausmachend.

Parzialeggiare, *v. n.* esser parziale, partheyisch seyn; eines Partey nehmen.

Parzialità, Parzialitade, Parzialitate, } *s. f.* die Partheylichkeit; - *it.* für benevolenza, inclinazione, Geneigtheit, Zuneigung.

Parzialmente, *adv.* partheylich, partheyisch.

*Parzionabile, *parzionale, *parzionavole, *parzionevole, *parzonavole, die alle schon veralket sind, b. parziale, *adj.* partheylich.

Parzionario, *adj.* partecipante, theilnehmend.

*Parzioniere, *adj.* b. partecipe, theilhaftig.

Pascente, *part.* weidend; auf der Weide gehend.

Pascere, *v. a.* pascolare, weiden, abweiden; - weiden, füttern; - pascersi, *v. r.* nutrirsi, sich weiden, sich speisen; - *fig.* pascersi l'animo di buone

Digitized by Google

letture, das Gemüth mit guten Büchern nähren; – pascersi di speranze, sich mit Hoffnungen weiden, trösten; – pascersi d'aria, di vento, di fumo etc., nach Luft greifen, Wind schlucken.

Pascibiêtola, *s. m.* und *adj.* scimunìto, sciòcco, ein Pinsel, Tölpel ꝛc.

Pàscimento, *s. m.* die Weide; – *fig.* für pascolo dell' animo, die Weide, Speise der Seele.

Pasciòna, *s. f.* pastùra, Futter, Lebensmittel; – *fig.* für buon guadagno, guter Gewinn; – für comodità di cose, Gemächlichkeit; Ueberfluß; – starsi nella pasciona, sich mästen, sich wohl seyn lassen.

*Pascipêco, *s. m.* (als Scherzwort) das männliche Glied.

Pascitòre, *s. m.* pastòre, ein Hirte; – einer, der ernährt.

Pascitrìce, *s. f.* die einen ernährt, oder speiset.

Pasciùto, *part.* gefüttert, gesättigt; – *fig.* poichè di riguardar pasciùto fui, als ich mir genug gesehen hatte.

Pàsco, *s. m.* (poet.) pàscolo, Weide.

Pascolamento, *s. m.* s. pascimento.

Pascolante, *part.* weidend, auf der Weide gehend.

Pascolàre, *v. a.* s. pàscere.

Pàscolo, *s. m.* prateria dove pascon le bèstie, die Weide, Viehweide, Trift; – *fig.* pascimento, piacere, Weide, Nahrung; – Vergnügen; trovo gran pascolo nella di lui conversazione; – pascolo pubblico, gemeine Trift.

Pasigrafìa, *s. f.* linguàggio di convenzione, verabredete, geheime Sprache.

*Pasmo, *s. m.* b. spasmo, Krampf.

Pàsqua, *s. f.* Ostern; – dar la mala pasqua, für affliggere, tribolare, quälen, ärgern; auch jemand etwas Böses wünschen; – aver la pasqua in domenica, *prov.* einem sein Wunsch eintreffen.

Pasquàle, *adj.* österlich; – gàudio pasquale, Osterfreude; – agnello pasquale, Osterlamm.

*Pasquàre, *v. n.* b. celebràr la Pàsqua, Ostern halten, das Osterfest feyern.

*Pasquàta, für Pàsqua, s.

Pasquerèccio, *adj.* s. pasquàle.

Pasquìllo, *s. m.* so wie pasquinàta, ein Pasquill.

Pasquinàta, *s. f.* ein Pasquill.

Pasquìno, *s. m.* der Pasquin; eine verstümmelte Bildsäule an einer Ecke der Piazza Navona zu Rom, an welche Satyren und Spöttereyen angeheftet werden.

†Passaballe, (*t. mar.*) Kugellehre.

Passàbile, *adj.* comportèvole, mediòcre, ziemlich, passabel.

Passabilmente, *adv.* mediocremente, erträglich, leidlich.

Passacòrde, *s. m.* ein Werkzeug der Sattler, um die Riemen durchzuziehen.

Passagàllo, *s. m.* eine Art Tanz; – *it.* die Musik desselben.

Passaggière, und passaggièro, s. passeggièro, *s. m.* ein Reisender, Wandersmann; – *it. adj.* flüchtig, vergänglich, eitel.

Passàggio, *s. m.* tràsito, der Uebergang, Vorübergang; – der Durchgang; stretto passaggio, enger Paß; – Zug; – Durchzug, Durchreise; – non esservi che di passaggio, nur bey der Durchreise an einem Orte seyn; – uccelli di passaggio, Zugvögel; – toccare una cosa di passaggio, etwas im Vorübergehen berühren; – eine Passage (in der Musik).

Passamàno, *s. m.* gallòne, eine Borte.

Passamento, *s. m.* il passàre, passàggio, das Durchgehen, der Durchgang; das Uebergehen, das Ueberschreiten.

Passante, *part.* vorbeygehend, vorübergehend; durchgehend; – passanti, die Riemchen am Zaum.

Passapòrto, *s. m.* ein Paß, Geleitsbrief.

Passàre, *v. n.* und *v. a.* durchgehen, durchreisen, durchfahren; – passar per qualche luogo, da un luogo, durch einen Ort vorbeygehen; – passar in un luogo, so viel als trafferirvisi, sich wohin begeben, hingehen; – passare i termini, über die Gebühr gehen; – passar la legge, il comando, so wie trasgredirli, das Gesetz, den Befehl überschreiten; – passar il modo, la misura, ogni segno, das Maß, alles Maß und Ziel überschreiten; – il tempo passa, die Zeit gehet vorüber; – questo male, questo dolore passerà, dieser Schmerz wird bald vorüber seyn; – questa è pioggia che passa, das ist nur ein vorübergehender Regen; – passar oltre, weiter gehen; – passare a nuoto, darüber schwimmen; – passare a guazzo, durchwaten; – passar per un uomo dabbene, für einen rechtschaffenen Mann gelten; – passar per nobile, für einen Edelmann gehalten werden; – passar la mattana, die Langeweile vertreiben; – per questa volta passi, für dießmal mag es so hingehen; aver passati i trenta, schon über die dreyßig seyn; – lo passa di denaro, di sapere, er übertrifft ihn an Geld, an Kenntnissen; – passar di vita, oder passar da questa a miglior vita, hinscheiden, sterben; – passar la notte, la veglia, die Nacht, den Abend ꝛc. zubringen; – *it.* für forare, trafiggere, trapassare, penetrare, durchstechen, durchbohren, durchstoßen, durchziehen ꝛc.; passar da banda a banda, durch und

Digitized by Google

durch bohren; - passarsela tacitamente, mit Stillschweigen übergehen, übersehen; - passarsi d'un affare, so wie sbrigarsi, spedirsi, ein Geschäft beschleunigen, abfertigen; - passarsene, so wie farne senza, etwas leicht entbehren; - come se la passa? wie geht's Ihnen? - passar le scritture, die Schriften einander mittheilen, wechseln, bekräftigen, anerkennen; - passare a grado, ad adunanza, aufgenommen, zugelassen werden; - passare, ertragen, dulden; - passar per le armi, einen Soldaten erschießen; - passar per le bacchette, Spitzruthen laufen; - passare, passen (im Spiele); - passar per le finestre, durch unrechte Wege wozu gelangen; - passare, für esser capace delle prerogative di nobile, stiftmäßig seyn; auf alle Vorzüge des alten Adels Anspruch machen können; - passar parola con alcuno, mit jemand sich verstehen; - passare a fil di spada, über die Klinge springen; - passare i rasoj, die Scheermesser abziehen; - passare alcuna cosa sotto silenzio, etwas mit Stillschweigen übergehen; - tra di loro passa una grande amicizia, es herrscht unter ihnen eine große Freundschaft; - passar gli esami, das Examen überstehen; - passar per istaccio, durchsieben; - passare sotto la correzione, gebilligt werden; - passarla bene, glücklich bey einer Sache wegkommen; glücklich durchkommen; - passarsela bene, sich wohl wobey befinden; - passarsela bene con uno, mit einem wohl auskommen.

Passàta, *s. f.* der Gang, Uebergang, Durchgang; - far con alcuno una passata sopra qualche affare, sich mit jemand über ein Geschäft besprechen; - dar passata, eines Bitte nicht erhören, da man thut als hörte man es nicht, oder nicht passend antwortet; - far passata negli onori, nelle scienze etc., so viel als farvi profitto, weiter kommen, es weiter bringen; - far una, due, o più passate, sagt man von Weibern, bey denen ein, zwey, oder mehrere Monate ihre Reinigungen ausbleiben.

Passatémpo, *s. m.* passalòzio, ein Zeitvertreib.

Passàto, *part.* vergangen, verwichen ꝛc.; *subst.* das Vergangene, Verwichene; - i passati, die Vorfahren.

Passatòjo, *s. m.* Schrittstein; Stein, über einen Bach zu steigen; - auch für scorciatojo, ein Durchhaus.

Passatòjo, *adj.* wo leicht durchzukommen ist, wo man durchgehen kann.

Passatòre, *s. m.* passante, ein Uebergänger, Vorübergehender; - passeggiere, Wanderer.

Passavanti, *s. m.* schmaler Gang, Halbverdeck auf kleinen Schiffen.

Passavògare, *v. a.* stark rudern, alle Ruder geben lassen.

Passavolante, *s. m.* eine Art Feldgeschütz; - ein Herumläufer, Landläufer.

Passeggiamènto, *s. m.* passèggio, der Spaziergang, das Spazierengehen.

Passeggiàre, *v. n.* andàre a spasso, andàre a pian passo per dipòrto, spazieren gehen, herumspazieren; - passeggiare un cavallo, ein Pferd herumführen.

Passeggiante, *part.* spazierend; der spazieren geht.

Passeggiàta, *s. f.* ein Spaziergang.

Passeggiatèlla, *s. f.* kleiner Spaziergang.

Passeggiàto, *part.* vom Orte, wo man spazieren gegangen.

Passeggiatòre, *s. m.* ein Spaziergänger.

Passeggiatrìce, *s. f.* Spaziergängerin.

Passeggière, } *s. m.* man findet auch
Passeggièro, } passaggièro, viandante, ein Reisender, Durchreisender, Passagier; - für gabelliere, stradiere, ein Zöllner, Zoll*s*, Geleitseinnehmer; - ein Schiffer, der die Leute über einen Fluß schifft.

Passeggièro, *adj.* was zur Ueberfahrt, zum Transport dienlich; - legni passeggieri, Fähren, Transportschiffe; - für veloce, transitorio, vergänglich, flüchtig.

Passèggio, *s. m.* ein Spaziergang; der Spazierort; - andare al passeggio, spazieren gehen; auf den öffentlichen Spazierplatz gehen.

Pàssera, *s. f.* pàssere, *s. m.* ein Sperling, Spatz; - passere di canaria, Canarienvogel; - passera stipajuola, eine Grasmücke; - passera mattugia, oder campagnuola, der Feldsperling; - cacciar le passere, *fig.* für cacciar i pensieri nojosi, die Grillen vertreiben.

Passeràjo, *s. m.* Gezwitscher von einem Schwarm Sperlinge; - *it. fig.* confuso cicaleccio di più persone, Geplauder, Gesumse vieler Leute.

Passerètta, *s. f.* kleiner Sperling.

Passerìno, *s. m.* kleiner Spatz, Sperling; - *it.* eine Packnadel.

Pàssero, *s. m.* s. pàssera, und pàssere, ein Sperling.

Passerótto, *s. m.* junger Sperling; - dire un passerotto, etwas Unglaubliches, Ungereimtes sagen, aufschneiden; - fare un passerotto, einen unübersegten Schnitzer begehen.

Passetto, *s m.* ein halber Stab.

Passetto, *adj.* alquanto passo, stantìo, etwas welk, ein wenig vermodert.

Passìbile, *adj.* atto a patìre, leidensfähig; was leiden kann.

Digitized by Google

Passibilità, Passibilitàde, Passibilitàte, *s. f.* die Leidbarkeit, Vermögen zu leiden.

Passimàta, *s. f.* schiacciàta, pane cótto sotto la cènere, unter der Asche gebackenes Brot.

Passìno, *s. m.* Maß von drey florentinischen Ellen; – bey den Leinwebern ein Stück Leinwand, deren Länge der Breite gleich ist; – ein Schrittchen, kleiner Schritt.

Passionàre, *v. a.* dar passióne, affliggere, quälen, schmerzlich betrüben; – *v. n.* für patir passione, viel leiden; großes Leiden ausstehen; – *v. r.* passionarsi pel giuoco, per una donna, Leidenschaft zum Spiel bekommen; sich in ein Frauenzimmer verlieben.

Passionàto, *part.* tormentàto, gemartert, gequält, geplagt; – *fig.* der für etwas eine Leidenschaft hat, leidenschaftlich eingenommen ist: passionato pel giuoco, per la caccia.

Passióne, *s. f.* patimento, pena, travàglio, Leiden, Kummer, Angst; für affétto d'animo; – das Leiden Christi; – *it.* la passione, Leidenschaft, Gemüthsbewegung; – für compassione, Mitleid.

Passivamente, *adv.* auf eine leidende Art.

Passìve, *adv.* (lat.) s. passivamente.

Passività, *s. f.* der leidende Zustand.

Passìvo, *adj.* leidend; was ein Leiden andeutet; – ein Passivum: voce passiva, s. voce.

Passo, *s. m.* ein Schritt; – i passi della notte, (im *Dante*) für l'ore, die Nachtstunden; – passo del tempo, für trascorrer del tempo, der Verlauf der Zeit; – ein Paß; Durchgang, Uebergang; – uccelli di passo, Zugvögel; – für pertica, tesa, Schritt als Längenmaß, eine Klafter; – eine Stelle in Büchern; – pigliare i passi innanzi, sich vorsehen, sich auf alle Fälle versorgen; – andare di passo, sachte, gemach gehen; – uscir di passo, od. andar di buon passo; starke Schritte machen, stark zuschreiten; – camminar a passi di gigante, starken Fortgang machen; – ultimo passo, der letzte Schritt; der Tod; – passo grave, passo sostenuto, ein gravitätischer Gang; – *prov.* far il passo secondo la gamba, sich nach der Decke strecken; – far due passi, od. quattro passi, ein wenig spatzieren gehen; – *prov.* il più duro passo è quel della soglia, aller Anfang ist schwer; – andar piano, a bell' agio, a má' passi, wo Gefahr ist, muß man behutsam gehen; – passo di Malamocco, ein schwerer, gefährlicher Paß; – fare un passo falso, einen Fehltritt thun; – fare i suoi passi, Maßregeln ergreifen; – cedere mano e passo ad uno, einem die Vorhand, den Rang lassen; – a passo a passo, Schritt vor Schritt; eines nach dem andern; – passo innànzi passo, od. passo passo, *adv.* allmählig, Schritt vor Schritt.

Passo, *adj.* appassìto, vizzo, welk, verschrumpft (von Kräutern, Früchten); – uva passa, Rosinen.

Pàssola, und pàssula, *adj.* uva passola, so wie uva passa, Rosine.

†Passolìna, oder pàssola, Korinthe.

Passolìno, *s. m.* ein Schrittchen, kleiner Schritt.

Passonàta, *s. f.* palafitta, ein Rost, Pfahlwerk zum Bauen.

Pàssula, s. pàssola.

*Passùro, *adj.* (lat.) che è per patire, der leiden soll.

Pasta, *s. f.* Mehlteig; jeder andere Teig; eine dichte Masse vermengter Körper; – la pasta del cristallo, der Fluß, die Materie zu falschen Edelsteinen; – uomo di buona pasta, ein Mensch von guter Gemüthsart; von gutem Schlag; – di grossa pasta, albern, tölpisch; – aver le mani in pasta, damit zu schaffen, zu thun haben; – metter mano in pasta, Hand an ein Werk legen; sich in einen Handel mischen; – trar la mano di pasta, sich aus dem Handel ziehen; – *prov.* per dimenar di pasta, il pan s'affina, durch Uebung erlangt man die Vollkommenheit; – ognun può far della sua pasta gnocchi, jeder kann mit dem Seinigen machen was er will.

Pastàccia, *s. f.* schlechter Teig.

Pastàccio, *s. m.* pasticciàno, gonzo, göffo, Lümmel, Tölpel.

Pastadélla, *s. f.* Speise von feinem Teig.

Pastareàle, *s. f.* Krafttorte.

Pastéca, *s. f.* halbrundes Holz zu den Haken, die Segeltaue zu halten.

Pasteggiàbile, *adj.* vino pasteggiàbile, Tischwein.

Pasteggiamento, *s. m.* trattamento, convìto, eine Mahlzeit.

Pasteggiàre, *v. a.* far pasto, speisen, Mahlzeit geben.

Pasteggiàto, *part.* gastirt, tractirt.

Pastelletto, *s. m.* kleines Stückchen Teig.

Pastellière, *s. m.* übl. pasticciére, Pastetenbäcker.

Pastèllo, *s. m.* ein Stückchen von einer fest gewordenen Masse; – pastello, Pastell: pittura a pastello; – für pasticcio, eine Pastete.

Pastetto, *s. m.* kleine Mahlzeit; ein Schmäuschen.

Pasticca, *s. f.* pasticco, *s. m.* pastìglia, Plätzchen, Küchelchen, wie in Apotheken; Räucherkerzchen.

Pasticcería, *s. f.* der Pastetenbäckerladen.

Pasticciàno, *s. m.* pastinàca salvàtica, wilder Kerbel.

Digitized by Google

Pasticciére, *s. m.* Pastetenbäcker.

Pasticcio, *s. m.* eine Pastete; – nachgemachte Mahlerey eines berühmten Meisters; – *fig.* Mischmasch von allerley Sachen.

Pasticciótto, *s. m.* ein Pastetchen.

Pasticco, } *s. m.* Plätzchen, Küchelchen
Pastiglia, } von allerley Form, welche vorzüglich in den Apotheken üblich sind.

Pastillo, *s. m.* (lat.) trocisco, ein Küchelchen, Täfelchen von verschiedenen Ingredienzen (in den Apotheken).

Pastinàca, *s. f.* Pasternat, Pasternak, Pastinak; – ficcar pastinache, so wie piantar carote, grobe Lügen erzählen, Nasen drehen; – pesce, pastinaca, ein Fisch wie der Rochen; – *fig.* etwas Verwirrtes, was weder Anfang noch Ende hat.

Pastinàre, *v. a.* (lat.) divólger, rivoltàr la tèrra, graben, das Erdreich umarbeiten, riolen.

Pastinàto, *part.* behackt, umgearbeitet.

Pastinazióne, *s. f.* das Umgraben, Umhacken des Landes; Riolen.

Pastìno, *s. m.* (lat.) divèlto, umgegrabenes Feld, rioltes Land.

Pasto, *s. m.* cibo, die Kost, Nahrung, Speise; – für trattamento, Gastmahl, Gasterey; – auch bloß für pranzo, cena, das Mittag-, das Abendessen; die Mahlzeit; – Lunge vom Kalb, Lamm; – *fig.* dar pasto, pascer altrui di speranze, mit Hoffnungen vertrösten; abspeisen; – dar pasto (im Spiele), einen anfixren, ihn gewinnen lassen, um ihn desto leichter hineinzulocken; – mangiare a pasto nell' osteria, in einem Gasthofe für eine Mahlzeit etwas Gewisses zahlen; – essere di poco pasto, ein schlechter Esser seyn; – esser di buon pasto, di gran pasto, ein starker Esser seyn; – vino da pasto, Tischwein; – antipasto, das Voressen; – a tutto pasto, beständig, immer; – a costui piacque il pasto e vennegli voglia di tornare dalla fanciulla, dem schmeckte es, und er bekam Lust, wieder zum Mädchen zu gehen (*Pecor. gior.* 9.); – un buon pasto, e cento guai, ein schöner Genuß, aber ein Centner Plage.

Pasto, *adj.* (poet.) sonst pasciùto, geweidet.

Pastòcchia, *s. f.* fandònia, filastrócca, Mährchen, Alfanzereyen, Aufschneiderey; – dar pastocchie, mit leeren Worten vertrösten.

Pastocchiàta, *s. f.* dummes, abgeschmacktes Zeug.

Pastofòrio, *s. m.* das Archiv einer Kirche.

Pastòja, *s. f.* Spannkette für die Pferde; Sprungriemen; – *fig.* für ritegno, ostacolo, impedimento, Verhinderung, Hinderniß; – *prov.* ci vuol la briglia, non le pastoje, man muß nicht zu streng seyn; – esser nelle pastoje, zu streng gehalten werden; – *it.* pastoje, für Fesseln, Stricke.

Pastòne, *s. m.* ein großes Stück Teig; – buon pastone, ein guter Schlag von einem Menschen; ein guter Narr.

Pastoralàtico, *s. m.* die Seelsorge; das Hirtenamt.

Pastoràle, und pasturàle, *s. m.* der Bischofstab (auch im obscenen Sinne); – *it.* für bucolica, egloga, ein Hirtenlied, Hirtengedicht.

Pastoràle, *adj.* hirtenmäßig; – componimento pastorale, ein Schäfergedicht; pastorali zampogne, Hirtenpfeifen; – *fig.* cura pastorale, die Seelsorge.

Pastoralmente, *adv.* hirtenmäßig, nach Schäferart.

Pastoràre, *v. a.* und *n.* übl. pasturàre, weiden.

Pastòre, *s. m.* guardiàno degli armenti, pecoràjo, ein Hirt, Schäfer; – *fig.* ein Seelenhirt, Seelsorger.

Pastoricio, *adj.* pastoràle, hirtisch, schäferisch.

Pastorèlla, *s. f.* eine Schäferin, Hirtenmädchen.

Pastorèllo, *s. m.* ein junger Schäfer.

Pastorìzia, *s. f.* die Schäferkunst, Schäferey.

Pastosità, *s. f.* das weiche und geschmeidige Wesen, die Knetbarkeit; – *fig.* das Weiche, Sanfte im Colorit.

Pastòso, *adj.* mòrbido, trattàbile come pasta, teigartig, schmeidig, weich, sanft; – colorito pastoso, weiches, sanftes Colorit.

Pastràno, *s. m.* Art Mantel mit Aermeln.

Pastriccianàccio, *adj.* erztölpisch, erzdumm ꝛc.

Pastricciàno, *s. m.* pastinàca salvàtica, wilder Kerbel, wilde Pastinak; – *adj.* für sciocco, goffo, dumm, albern; – buon pastricciano, ein guter Narr.

Pastùme, *s. m.* viyande di pasta, Speise von Teig; Mehlspeise; – *it.* für allerley Gemisch.

Pastùra, *s. f.* pàscolo, Weide, Viehweide, Trift, auch Futter; – *it.* für sterco de' selvatici, Losung, Koth des Wildes; – für baja, burla, pastocchia, ein Spaß; Maulmacherey; – dar pastura, tenere in pastura, *fig.* mit süßen Worten aufhalten.

Pasturàle, *s. m.* der Fessel, Fuß des Pferdes über dem Huf; – für pastorale (selten), Bischofstab.

Pasturàre, *v. a.* und *n.* pascolàre, weiden; grasen, weiden lassen; – guardar gli armenti, das Vieh hüten; – pasturarsi, sich weiden.

Digitized by Google

Pasturèlla, *s. f. dim.* von pastùra, kleine Weide.

*Pastùro, *s. m.* b. pastùra, f.

Pasturèvole, *adj.* zur Weide gehörig.

Patàcca, *s. f.* } eine geringe Münzsorte,
Patàcco, *s. m.* } ein Heller, Pfennig; – non valere una patacca, nicht einen Heller werth seyn.

*Patàffio, *s. m.* b. epitàffio, eine Grabschrift.

*Patàno, *adj.* b. patênte, manifèste, kund, offenbar, gemein.

Patarassa, *s. f.* (*t. mar.*) das Klammereisen, ein Instrument, um die Schiffe zu kalfatern.

Patarazzi, *s. m. plur.* (*t. mar.*) die Pardunen, Art Tauen.

Patàscia, *s. f.* auch nave da dispaccio, ein Fahrzeug zum Dienste der Linienschiffe.

Patàta, *s. f.* Patate, eine Art Erdapfel.

Patèlla, *s. f.* Schüsselmuschel; – die Kniescheibe.

Patellìte, *s. m.* versteinerte Schüsselmuschel.

Patèma, *s. m.* affezión d'ànimo, Leidenschaft.

Patèna, *s. f.* der Deckel, Teller auf dem Kelch in der Kirche.

Patentàto, *adj.* wer durch einen Fürstenbrief ein Vorrecht besitzt.

Patênte, *adj.* palèse, chiàro, manifèsto, offenbar, klar am Tage liegend; – porta patente, aperta affatto, angelweit offene Thür.

Patênte, *s. f.* ein Patent; – patente di sanità, Gesundheitsbrief; – patente mercantile, Seepaß.

Patentemente, *adv.* apertamente, manifestamente, offenbar, deutlich.

Pàtera, *s. f.* eine Opferschale.

Pateràcchio, *s. m.* (der gemeinen Mundart) affaràccio, elendes, schlechtes Geschäft.

Paterassi, *s. m. pl.* Seile, welche den Mast über dem Mastkorb fest halten.

*Patère, *v. n.* (lat.) èsser chiaro, am Tage liegen, offenbar, klar seyn.

Paterèccio, } *s. m.* übl. panerìccio,
Paterèccio, } der Wurm, Nagelgeschwür an den Fingern.

Paterìno, *s. m.* f. erètico, ein Ketzer.

Paternàle, *adj.* übl. patèrno, väterlich.

Paternamente, *adv.* väterlich.

Paternità, } *s. f.* die Vaterschaft;
Paternità, } – Vostra paternità,
Paternità, } Titel der Mönche: Ew. Ehrwürden.

Patèrno, *adj.* väterlich.

Paternòstro, *s. m.* das Vaterunser; – paternostro della Bertuccia, Flüche, Lästerungen; – aver detto il paternostro di S. Giuliano, eine gute Herberge finden; – *it.* (*t. mar.*) Paternoster, ein Nackkloten: far un pater noster alla gomena, zwey Ankertaue auf einander stechen.

Pateticamente, *adv.* rührend; pathetisch, nachdrücklich.

Patètico, *adj.* rührend, beweglich; pathetisch; nachdrücklich; – nervi patetici, Nerven, so die Augen bewegen.

Patìbolo, *s. m.* der Galgen; Rad; Richtplatz; – andare al patibolo, zum Richtplatz gehen.

Pàtico, *adj.* aloè pàtico, oder epàtico, Leberaloe.

Patimento, *s. m.* das Leiden.

Pàtina, *s. f.* inverniciatùra, die Lackirung, das Firnissen.

Patìre, *v. n.* soffrìre, sopportàre, compòrtare, leiden, dulden, ausstehen; – patir rincrescimento, Schaden leiden: il muro ha patito; il grano ha patito; – patir forza, Gewalt leiden; – io patisco a vederlo soffrire, es schmerzt mich, ihn leiden zu sehen; – non poter patire alcuna cosa, etwas nicht ausstehen können; – non mel patisce il cuore, ich kann es nicht übers Herz bringen; – patir di denaro, o d'altro, an Geld, an etwas Mangel leiden; – non patire indugio, keinen Aufschub leiden; – patir lo indugio, nicht mehr warten können, ungeduldig werden; – patir di renella, di stomaco, Stein, Magenschmerzen haben; – patir freddo, caldo, Frost, Hitze ausstehen, leiden; – patir gl' interessi, Interessen bezahlen müssen; – patir la voglia di checchessia, seine Lust nicht büßen können; – patir le pene, die Strafe wofür leiden, büßen müssen.

Patìto, *part.* gelitten, geduldet; (von Sachen) verdorben.

*Patitòre, *s. m.* b. paziènte, sofferènte, der leidet; nothleidend ꝛc.

Patognòmico, *adj.* Gesundheit und Krankheit anzeigend; pathognomisch.

Patologìa, *s. f.* die Pathologie; Lehre, die Krankheiten zu erkennen und zu unterscheiden.

Patològico, *adj.* pathologisch.

Patrasso, *s. m.* in dieser Redensart üblich: andare a patrasso, sterben.

Patre, *s. m.* (poet.) padre, der Vater.

Pàtria, *s. f.* das Vaterland.

Patriarca, *s. m.* ein Erzvater, Patriarch; – ein Patriarch in der Kirche; – Stifter eines geistlichen Ordens.

Patriarcàle, *adj.* patriarchisch.

Patriarcalmente, *adv.* als Patriarch.

Patriarcàto, *s. m.* das Patriarchat.

Patriarchìa, *s. f.* der Sitz der Patriarchen.

*Patrìce, *s. m.* b. patrìzio, ein Patricier.

Patricìda, *s. m.* parricìda, Vatermörder.

Digitized by Google

Patricìdio, *s. m.* parricìdio, der Vatermord.

Patrìgno, *s. m.* der Stiefvater.

*Patrignómo, *s. m.* mio patrìgno, mein Stiefvater.

Patrimoniàle, *adj.* zum väterlichen Erbtheil gehörig: beni patrimoniali.

Patrimònio, *s. m.* das Erbtheil, Gut; – Erbtheil, Erbgut; – patrimonio de' poveri, della chiesa etc., Armen-, Kirchengut ꝛc.

*Patrinità, *s. f.* der abstracte Begriff des Vaterlandes.

Patrìno, *s. m.* der Pathe, Taufzeuge; – der Secundant im Duell.

Pàtrio, *adj.* patèrno, della pàtria, väterlich; vaterländisch.

Patriótto, *s. m.* patrióta, ein Patriot.

Patriòttico, *adj.* patriotisch.

Patriottismo, *s. m.* der Patriotismus; die Vaterlandsliebe.

Patriziàto, *s. m.* das Patriciat.

Patrìzio, *s. m.* ein Patricier, Patricius.

Patrizzàre, *v. n.* auch padreggiàre, dem Vater nacharten, seinem Vater gleichen.

Patrocinante, *part.* der einem das Wort spricht; der eine Sache vertheidigt.

Patrocinàre, *v. a.* (mit einem *acc.*) für jemand das Wort sprechen; eine Sache vertheidigen; – patrocinare una causa, einen Prozeß für jemand führen.

Patrocinatòre, *s. m.* Vertheidiger, Fürsprecher.

Patrocìnio, *s. m.* protezióne, der Schutz, die Vertheidigung.

Patronàto, *s. m.* s. padronàto, padronanza, Schutz, Gnade, Herrschaft.

Patròne, und padróne, *s. m.* Beschützer, Schutzherr; s. padróne.

Patronìmico, *adj.* vom Namen des Vaters.

*Patta, *s. f.* b. epakta, Epacten, der Unterschied zwischen den Mond- und Sonnenjahren.

*Pattàre, *v. a.* impattàre, quitt machen; gegen einander aufheben.

Patteggiamento, *s. m.* patto, accórdo, convenzióne, Bedingniß, Vergleich, Vertrag.

Patteggiàre, *v. a.* einen Vergleich, Vertrag machen, Bedingnisse setzen.

Patteggiàto, *part.* convenùto, verglichen, bedungen.

Patteggiatòre, *s. m.* Vergleich-, Vertragmacher.

Pattìno, *s. m.* ein Schlittschuh; – correre coi pattini sul ghiàccio, mit Schlittschuhen auf dem Eise laufen. (Einige fangen auch schon an, nach dem Französ. patinare zu sagen.)

Patto, *s. m.* condizióne, accórdo, convenzióne, ein Vertrag, Bedingniß, Beding, Bedingung; – *t.* der Bund, das Bündniß; – *prov.* quel ch' è di patto, non è d' inganno, was einmahl bedungen ist, muß bleiben; – i patti rompon le leggi, Vertrag macht Gesetz, Eigenwille bricht Landrecht; – rendersi a patti, sich mit Accord ergeben; – patti chiari, amici cari; auch fatti chiari amicizia lunga, richtige Rechnung erhält gute Freundschaft; – patti vecchi, e modi usati, es bleibt beym Alten; – stare a patti di checchessia, es sich gefallen lassen; – rompere il patto, den Bund brechen; – con patto, mit dem Beding; – i colpi non si danno a patto, die Schläge mißt man nicht ab; – per verun, oder a nissun patto, keineswegs; – di bel patto, di piano patto, so wie d' accordo, sicuramente, *adv.* sicher, getrost.

Pattòna, *s. f.* derber Brey von Kastanienmehl.

Pattovìre, und übl. pattuìre, *v. n.* einen Bund, Vertrag, Vergleich machen; – *praes.* isco.

Pattovìto, und übl. pattulto, *part.* verglichen, bedungen.

Pattùglia, *s. f.* die Patroll, Runde.

Pattuìre, *v. n.* Bedingnisse setzen, einen Vergleich machen.

Pattùme, *s. m.* spazzatùra, Kehricht; – Theer, Materie, die Schiffe zu verschmieren.

*Pàtulo, *adj.* (lat.) b. apèrto, àmpio, offen, breit, weit.

Paturna, *s. f.* (nicdrig) für malinconìa tristezza, Traurigkeit, Schwermuth.

Pavàme, *s. m.* Sassafraßbaum.

Pavàne, *s. f.* ein Bauerntanz im Paduanischen.

Paucìfero, era, *adj.* wenige Kinder zur Welt bringend.

Pave, vom Latein. *pavere*, nur bey den Dichtern üblich: er fürchtet.

*Pavefatto, *adj.* (lat.) b. spavèntato, erschreckt.

Paventante, *part.* che pavènta, che teme, der sich fürchtet.

Pavèntare, *v. n.* temère, aver pàura, sich fürchten; sich scheuen; – *v. a.* fürchten.

Paventàto, *part.* gefürchtet – für spaventòso, spaurìto, furchtsam, erschrecken.

Paventèvole, *adj.* s. paventòso.

Pavènto, *s. m.* übl. spavènto, terrore, der Schrecken, die Furcht.

Paventosamente, *adv.* furchtsam, scheu, erschrecken.

Paventòso, *adj.* pauròso, piên di spavènto, erschrecken, scheu, furchtsam; – für paventevole, che mette paura, erschrecklich, erschreckend, fürchterlich.

Pavesàjo, } *s. m.* armàto di pavèse, der
Pavesàro, } mit einer Art Schild bewaffnet ist; Schildträger.

Digitized by Google

Pavesàre, *v. a.* (bey den Schiffern), das Schiff bey Feyerlichkeiten inwendig mit Tapeten überziehen.

Pavesàta, *s. f.* Ausschmückung des Schiffs mit Tapeten.

Pavèse, *s. m.* ein Schild.

Pàvido, *adj.* paurôso, timorôso, zaghaft, furchtsam, schüchtern, scheu.

Pavimentàre, *v. a.* far pavimento, mit einem Fußboden versehen, diesen.

Pavimentàrio, *s. m.* im Römischen ein Künstler, welcher Fußboden leget.

Pavimento, *s. m.* suôlo, der Boden, Fußboden.

Pavonazzìccio, *adj.* ins Violette fallend.

Pavonazzo, und paonazzo, *adj.* violett, violettfarbig.

Pavoncèlla, *s. f.* ein Kibitz.

Pavoncèllo, Pavoncìno, *s. m.* ein junger Pfau.

Pavône, *s. m.* paône, ein Pfau; – occhio di pavone, ein antiker Marmor, roth, weiß und gelb gefleckt.

Pavoneggiàrsi, *v. r.* paoneggiàrsi, gloriàrsi, boriàrsi, sich brüsten, sich breit machen; – pavoneggiare, *v. a.* für abbellire, ausschmücken, verschönern: colei, che pavoneggia i cieli (veraltet).

Pavonessa, *s. f.* eine Pfauhenne.

Pavonìno, *s. m.* ein junger Pfau.

Pàura, *s. f.* timôre, die Furcht; – aver paura di qualche cosa, sich vor etwas fürchten; – far paura, Furcht einjagen; – aver paura della sua ombra, sich vor seinem Schatten fürchten.

*Paurèvole, *adj.* b. terribile, fürchterlich, schrecklich.

Paurosamente, *adv.* con pàura, auf eine furchtsame Art.

Paurôso, *adj.* timorôso, timido, furchtsam, verzagt, zaghaft; – für sospettoso, dubbioso, argwöhnisch, unruhig; – für terribile, che mette paura.

Pàusa, *s. f.* eine Pause; Ruhe, Stillstand; – pausa del verso, cesura, der Abschnitt im Verse.

Pausàre, *v. n.* quietàrsi, fermàrsi, far pàusa, pausiren; eine Pause machen; inne halten, ruhen.

Paziènte, *adj.* und *s.* sofferênte, tollerante, geduldig; – ein Patient; leidend.

Pazientemente, *adv.* geduldig, mit Geduld.

Paziênza, Paziènzia, *s. f.* die Geduld; – für scapolare, das Scapulier der Mönche; – rinnegar la pazienza, nicht mehr aushalten können, die Geduld gänzlich verlieren; – ein wilder Feigenbaum.

Pazzachiône, Pazzacône, Pazzàccio, *s. m.* ein Erznarr, großer Narr.

Pazzamente, *adv.* da pazzo, follemente, närrisch, thöricht, albern, unverständig.

Pazzarèlla, pazzarèllo, *s. m.* s. pazzerèlla, pazzerèllo, Närrchen.

Pazzeggiàre, *v. n.* far pazzie, Narrenpossen treiben; Narrenstreiche machen.

Pazzerellìno, *s. m.* ein kleines Närrchen.

Pazzerèlla, *s. f.* Pazzerèllo, *s. m.* (auch *adj.*) auch pazzarèlla, und pazzarèllo, ein Närrchen, kleiner Narr.

Pazzeresco, *adj.* fölle, närrisch, narrenhaft; – alla pazzeresca, da pazzo, auf Narren Art.

Pazzerìa, *s. f.* pazzìa, follìa, mattità, mattezza, Narrheit, Aberwitz; närrisches Wesen.

Pazzerìccio, *adj.* ein wenig närrisch.

Pazzerône, *s. m.* pôco men che pazzo, ein halber Narr, der nicht recht gescheid ist.

Pazzescamente, *adv.* stoltamente, närrisch; wie ein Narr; thörichter Weise.

Pazzesco, *adj.* pazzo, narrenhaft, närrisch, thöricht.

Pazzìa, *s. f.* follìa, mattezza, sciocchezza, Narrheit, Thorheit, Wahnwitz.

Pazzìare, *v. n.* übl. pazzeggiàre.

Pazzìccio, *adj.* s. pazzerìccio.

Pazziuôla, *s. f.* sciocchezza, mattezza, eine Narrethey, Narrenposse.

Pazzo, pazza, *s.* und *adj.* ein Narr, Närrin; Unsinniger; – pazzo da catena, ein Erznarr; – pazzo a bandiera, Erzfantast; – più pazzo che un can da rete, ein Erznarr; – *it.* thöricht; unvernünftig; verrückt; ausschweifend; – la prima parte del pazzo è tenersi savio, ein Beweis der Narrheit ist sich klug dünken; – un pazzo ne fa cento, ein Narr macht hundert; – esser, od. andar pazzo di checchessia, in etwas ganz vernarrt seyn; – chi nasce pazzo, non guarisce mai, wer einmahl ein Narr ist, bleibt ewig ein Narr; – chi sa esser pazzo a tempo, è un gran savio, es gehört viel Klugheit dazu, zu rechter Zeit närrisch zu seyn; – ciascuno ha un pazzo nelle maniche, jedermann hat seinen Theil von Narrheit.

Peàna, *s. f.* Loblied zu Ehren des Apollo, oder Apollo selbst.

Pècca, *s. f.* fallo, difètto, ein Fehl, Mangel.

Peccàbile, *adj.* sündbar, sündhaft, sündig.

Peccadìglio, *s. m.* peccatuzzo, eine kleine Sünde.

Peccaminôso, *adj.* sündlich, strafbar.

Peccante, *adj.* umôri peccante, übersflüssige, verderbte Säfte im Körper.

Peccàre, *v. n.* sündigen, sich versündigen; – für errare, sich vergehen, fehlen.

Digitized by Google

Peccatàccio, *s. m.* eine grobe, schwere Sünde.

Peccàto, *s. m.* (die Alten sagten auch im *plur.* peccata) colpa, trasgressiòne della divina lègge, die Sünde, Vergehung; – für difetto, mancamento, ein Mangel, Fehler; – peccato, ch' egli non ci sia, Schade, daß er nicht hier ist; – gran peccato, che non abbia potuto compir sì bell' opera, ewig Schade, daß er ein so schönes Werk nicht hat vollenden können; in diesem Sinne kann man auch, statt peccato, danno sagen; – peccato vecchio, penitenza nuova, die alten Sünden büßen; – peccato celato mezzo perdonato, man ist nachsichtig gegen sündhafte Vergehungen, die man zu verbergen sucht; – aver poco peccato in una cosa, in einer Sache nicht viel gethan haben; – peccare con uno, con una, sich fleischlich versündigen; – peccato mortale, veniale, eine Todsünde, läßliche Sünde.

Peccatoràccio, *s. m.* ein grober Sünder.

Peccatòre, *s. m.* ein Sünder.

Peccatrice, *s. f.* eine Sünderin; – *it.* meretrice, ein feiles Mädchen.

Peccatuzzo, *s. m.* kleine Sünde; kleiner Fehler.

***Pècchero**, *s. m.* bicchièr grande, ein Paßglas, Pokal.

Pécchia, *s. f.* ape, die Biene; – dolce più, che un cul di pecchia (ironisch), süßer als der Stachel einer Biene.

Pecchiàre, *v. a.* wie eine Biene saugen; – *fig.* für bere assai, zechen, weidlich trinken.

Pecchiòne, *s. m.* fuco, eine Hummel.

Péccia, *s. f.* pància, der Bauch; – far grembiàle della peccia, einen dicken herabhängenden Bauch haben (im Scherz).

Pecciàta, *s. f.* ein Stoß an den Bauch.

Pecciòlo, *s. m.* eine Art Feige.

Pecciòne, *adj.* che ha gran pèccia, übermäßig fett.

Pece, *s. f.* ràgia di pino, das Pech; – pece greca, das beste Pech; – pece montana, Bergharz; – † pece greca, Geigenharz; – esser macchiati d' una pece, *prov.* einerley Mängel haben; – chi tocca la pece, s' imbratta, wer Pech angreift, besudelt sich.

Peciòso, *adj.* pechig, mit Pech beschmiert.

Pècora, *s. f.* das Schaf; – carta pecora, Pergament; – *prov.* chi pecora si fa il lupo, se la mangia, wer sich unter die Trebern mischt, den fressen die Schweine; gar zu gut ist auch nicht gut; – *prov.* una pecora marcia ne infetta un branco, ein räudiges Schaf steckt die ganze Heerde an; – levar le pecore dal sole, sein Schäfchen ins Trockne bringen; etwas verwahren; – delle pecore annoverate mangia il lupo, auch die gezeichneten Schafe frißt der Wolf; – corte romana non vuol pecora senza lana, wer unter die Advocaten kommt, muß Haare lassen; – la pecora che bela, perde il boccone, der Erzähler kommt bey Tische zu kurz; – pecora, ein geduldiger Mensch, ein dummer Schöps.

Pecoràccia, *s. f.* ein starkes Schaf; – *fig.* für persona sciocca, ein Schöps, Schafkopf, dummer Mensch.

Pecoràggine, *s. f.* scimunitàggine, stolidità, Tölpeley, Dummheit.

Pecoràja, *s. f.* eine Schäferin.

Pecoràjo, *s. m.* pastòre, ein Schäfer, Schafhirt.

***Pecoràre**, *v. n.* b. belàre, blöken; – *fig.* plärren, abscheulich singen.

Pecorèccio, *s. m.* confusiòne, Verwirrung; – entrar nel pecoreccio, sich nicht wieder aus dem Reden finden können; – *it.* entrar nel pecoreccio, so wie bersela, etwas in seiner Einfalt hin glauben; – uscir del pecoreccio, so wie venir a capo di cosa intrigata, sich mit Ehren aus einem verwirrten Handel ziehen.

Pecorèlla, *s. f.* ein Schaf, Schäfchen; – *fig.* Person vom Seelenhirten geleitet.

Pecorìle, *s. m.* übl. ovile, der Schafstall, die Schäferey.

Pecorìle, *adj.* pecorìno, di pècora, vom Schafe.

Pecorìna, *s. f.* ein Schäfchen, junges Schaf; – für sterco della pecora, Schafmist.

Pecorìno, *s. m.* agnellìno, ein Lamm; Schaflorbern, Schafmist.

Pecorìno, *adj.* pecorile, di pècora, vom Schaf; – pelle pecorina, Schafsfell; – *it. per metaf.* für scimunito, sciocco, schafköpfig, dumm, albern ꝛc.

Pecoròne, *s. m.* uòmo stólido, scimunito, ein Schöps, Dummkopf, Tölpel, Pinsel; – entrar nel pecorone, so wie incaponire, dar nel bue, seinen Kopf aufsetzen ꝛc.; – studiare il pecorone, dumm, unwissend seyn; so wie avere studiato il pecorone, e boezio.

Pecuària, *s. f.* die Kunst das Vieh zu pflegen und zu erhalten.

***Pecùglio**, *s. m.* b. peculio, s.

Peculàto, *s. m.* intacco di cassa pùbblica, Angreifung der Kassengelder.

Peculiàre, *adj.* (lat.) particolàre, speziàle, besonder, eigen.

Peculiarmente, *adv.* in mòdo peculiàre, auf eine besondere Art, besonders.

Peculietto, *s. m.* ein wenig gesammeltes Geld.

Pecùlio, *s. m.* grègge, bestiàme, màndria, die Heerde; – gespartes Geld; – aver fatto un po' di peculio, sich ein bischen Geld gespart haben, welches man auch aver fatto gruzzolo nennt.

Digitized by Google

Pecùnia, *s. f.* übl. denàro, Geld.

Pecuniàle, *adj.* zum Geld gehörig; – pena pecuniale, Geldstrafe.

Pecunialmente, *adv.* mit Geld: punire pecunialmente.

Pecuniàrio, *adj.* s. pecuniàle.

Pecuniativo, *adj.* s. pecuniàle.

Pecuniòso, *adj.* denariòso, reich an Geld; der viel baar Geld hat.

Pedàggio, *s. m.* Geleite, Zoll, Brükkenzoll.

Pedaggiére, *s. m.* Geleitseinnehmer, Zolleinnehmer.

Pedàgna, *s. f.* auf den Galeeren Fußbank der Ruderknechte, gegen welche sie sich im Rudern mit den Füßen stemmen.

Pedagnòne, *s. m.* Stüze der Galeerenruderer, wogegen sie im Rudern ihre Füße stemmen.

Pedagnuòlo, *adj.* vom Fuße des Baums abgehauen.

Pedagogheria, *s. f.* s. pedanteria, Pedanterie, Schulfuchserey.

Pedagoghessa, *s. f.* (im Scherz) Zuchtmeisterin, Schulmeisterin.

Pedagogia, *s. f.* die Kunst, Kinder zu erziehen.

Pedagògico, *adj.* pädagogisch, lehrmeisterlich.

Pedagógo, *s. m.* ein Pädagog, Lehrmeister, Kinderlehrer.

*Pedàgra, *s. f.* für podàgra, s.

Pedàle, *s. m.* fusto, tronco dell' albero, der Stamm, Baumschäft; – pedale del toreggiato, so viel als manico, der Stiel vom Dreschflegel; – pedale d'un organo, das Pedal der Orgel; – der Knieriemen der Schuster, sonst auch capestro.

Pedàna, *s. f.* predella, der Fußtritt, Tritt an der Kutsche; – der Saum, die Einfassung eines Weiberrocks.

Pedàneo, *adj.* giudice pedàneo, ein Dorfrichter, Dorfschulze.

*Pedàno, *s. m.* b. pedàle, s.

Pedante, *s. m.* pedagógo, ein Pedant, Schulfuchs.

Pedanteggiàre, *v. n.* schulmeistern, sich wie ein Pedant betragen.

Pedanteria, *s. f.* Pedanterey, Schulfüchserey.

Pedantescamente, *adv.* pedantisch.

Pedantesco, *adj.* pedantisch, schulfüchsisch.

Pedantùcolo, } *s. m.* ein elender Pe-
Pedantuzzo, } dant, schlechter Kinderlehrer.

Pedàta, *s. f.* orma, vestigio, die Spur, der Fußtapfen; – seguitar le pedate di chicchessia, in eines Fußtapfen treten; – für calcio, ein Stoß, Tritt mit dem Fuße.

Pedestallo, *s. m.* übl. piedestallo, Fußgestell, Postament.

Pedèstre, *adj.* zu Fuß; – gente pedestre, Fußvolk; – *fig.* für vile, basso, niedrig, gering.

Pedetàre, *v. n.* für ballàre (neu), tanzen.

Pedicèllo, } *s. m.* für piocinòlo,
Pedicciuòlo, } gambo, der Stiel an Früchten, Blättern; – auch für pellicello, ein Wurm.

Pediculàre, *adj.* morbo pediculàre, die Läusekrankheit, Läusesucht.

Pedìdio, *s. m.* das Sohlenmäuschen.

Pedignòne, *s. m.* eine Frostbeule an Händen und Füßen.

Pedilùvio, *s. m.* bagno de' piedi, ein Fußbad.

Pedìna, *s. f.* der Bauer im Schach; – ein Stein im Damenspiel; – dare uno scaccomatto di pedine, davon laufen; – pedina, gemeine Weibsperson.

Pedìno, *s. m.* ein Füßchen, kleiner Fuß.

Pedissequo, *adj.* che segue a piedi, der zu Fuße folgt.

Pedo, *s. m.* vincastro, den Schäferstab.

Pedòna, *s. f.* ein Bauer im Schach.

Pedonàggio, *s. m.* } gente d'arme a
Pedonàglia, *s. f.* } piedi, Fußvolk, Infanterie.

Pedòne, *s. m.* ein Fußgänger; der zu Fuße reiset; – Soldat zu Fuß; – für pedale, s.

Pedóto, }
Pedótta, } *s. m.* guida, Wegweiser,
Pedótto, } aber nur zur See.

Pedotrofia, *s. f.* die Lehre von der Nahrung der Kinder.

*Pedovàre, *v. n.* andàre a piedi, zu Fuß gehen; auf des Schusters Rappen reiten.

Pedùccio, *s. m.* Schöpsfuß, Schweinsfuß ꝛc.; – der Schlußstein, Tragstein; Widerlage eines gewölbten Bogens.

Pedùle, *s. m.* die Socke, Fußjocke.

Pedùncolo, *s. m.* der dickere Stengel gewisser Blumen.

Pegaséo, *adj.* vom Pegasus; – *it.* il pegaséo, *subst.* für pégaso, der Pegasus.

Pégaso, *s. m.* auch pegaséo, der Pegasus, das geflügelte Pferd; – *it.* das Pferd (ein Sternbild).

Péggio, *adj.* peggiòre, schlimmer, ärger; – il peggio, das Schlimmste, Aergste; – di male in peggio, *adv.* immer schlimmer; – far di peggio, es schlimmer machen; – far alla peggio, es so schlimm als nur möglich machen; – al peggio de' peggi, al peggio andare, im Nothfall, im äußersten Nothfall; – il meglio ricolga il peggio, es ist eins schlimmer als das andere; – attaccarsi al peggio, das Schlimmste wählen; – il peggio si è, das Schlimmste ist; – andarsene colla peggio, den Kürzern ziehen; – peggio che peggio, noch

Digitized by Google

schlimmer; - peggio, *adv.* ärger, schlechter.

Peggioramento, *s. m.* deterioramento, die Verschlimmerung.

Peggiorare, *v. a.* deteriorare, verschlimmern; ärger, schlimmer machen; - *v. n.* sich verschlimmern, schlimmer, ärger werden; - peggiorare di salute, immer kränklicher werden; - peggiorar condizione, peggiorar di condizione, seinen Zustand verschlimmern; - *prov.* il mondo è tristo, e peggiorando invecchia, die Welt ist bös, und sie wird je älter, je schlimmer; - *prov.* mal ci cresce chi non peggiora, die Bosheit wächst mit den Jahren.

Peggiorativamente, *adv.* verschlimmerungsweise; zur Verschlimmerung.

Peggiorativo, *adj.* verschlimmernd; was verschlimmert.

Peggiore, *adj.* peggio, più cattivo, schlimmer, ärger, böser; - *subst.* il peggiore, das Schlimmste.

Peggiormente, *adv.* peggio, schlimmer, ärger, böser.

Pegno, *s. m.* gaggio, das Pfand, Unterpfand; - *fig.* für figliuolo, ein Kind; questi miei dolci, e cari pegni; questo pegno del mio amor; - non si fidar col pegno in mano, nicht über den Weg trauen; - mettere pegno, für scommettere, mettendo su quel che si giuoca, wetten, pariren, und zugleich den Preis niederlegen; - mettere in pegno, verpfänden, versetzen; - impresture a pegno, gegen Unterpfand leihen; - dare la fede in pegno, so wie impegnarsi di parola, sein Wort darauf geben; - *prov.* pegno che mangia nessun lo pigli, auf fressende Pfänder soll man nicht leihen.

Pegnorare, *v. a.* auspfänden.

†Pegola, *s. f.* Pech.

*Pèio, für peggio, s.

Pel, für per il; - *it.* pel, für pelo.

Pelacane, *s. m.* übl. conciapelle, ein Gerber, Lohgerber.

*Pelacucchino, und *paracucchino, *s. m.* (alte Wörter): non ne dare un pelacucchino, nicht einen Pfifferling dafür geben.

Pelagretto, *s. m.* ein kleiner tiefer See; ein tiefes Bassin voll Wasser.

Pelagianismo, *s. m.* die Sekte des Pelagius.

Pelagiano, *s. m.* ein Pelagianer.

Pelago, *s. m.* abisso d'acque, ein grundloses Wasser, das Meer; - *fig.* für abisso, ein Abgrund; - pelago infernale, die Hölle; - für intrigo, imbroglio, Verwirrung; verwirrter Handel: in che pelago siam noi mai entrati!

Pelamantelli, *s. m.* mariuolo, furfante, mascalzone, ein Spitzbube, Dieb.

Pelame, *s. m.* das Haar; - die Eigenschaft, die Farbe des Haares; - esser di un pelame, *fig.* von einerley Schlag seyn.

Pelamento, *s. m.* pelatura, das Abhären, Ausrupfen der Haare.

Pelamide, *s. m.* Art Fische im Meer von Calabrien, welche in ganzen Heeren ziehen.

Pelanieri, *s. m.* angariatore, Leuteschinder.

Pelapiedi, *s. m.* persona vile, ein Lumpenhund, schlechter Mensch.

Pelarolli, *s. m.* un dappoco, ein dummer Bengel, ein Taugenichts.

Pelare, *p. a.* sbarbare, svèrre i peli, hären, abhären, die Haare ausraufen; - pelar gli uccelli, die Vögel rupfen; - *fig.* Schinderey treiben; - für angariare, schinden, die Leute ausziehen; - *fig.* pelarsi, die Blätter, das Laub verlieren.

Pelatina, *s. f.* alopecia, das Ausfallen, Ausgehen der Haare.

Pelato, *part.* gerupft, kahl.

Pelatojo, *s. m.* die Walze der Lohgerber, die Haare von den Fellen herab zu kriegen; Ort, wo man das Haar abmacht; - *it. fig.* ein Ort, wo man von schelmischem Gesindel ausgezogen wird; ein Hurenhaus.

Pelatura, *s. f.* das Abhären, das Ausrupfen der Haare oder Federn.

Peletto, *s. m.* ein Härchen; dünnes, zartes Haar.

Pelaccia, *s. f.* ein garstiges Fell; sehr grobe Haut.

Pellame, *s. m.* allerley Felle, Häute.

Pelle, *s. f.* die Haut, das Fell, Leder, der Balg; - non esser che pelle e ossa, nur in der Haut hängen, nur Knochen und Haut seyn; - non capir nella pelle dalla gioja, sich vor Freude nicht halten können; - *fig.* für apparenza, pretèsto, der Schein, Vorwand; - *prov.* chi non sa scorticare, intacca la pelle, was man nicht versteht, muß man nicht vornehmen; - ogn' uno ci è pel cuojo, e per la pelle, *prov.* es ist niemand vor Unglück sicher; - lasciarvi la pelle, das Leben verlieren, einbüßen; - scampar la pelle, mit ganzer Haut davon kommen; - pelle, che tu non puoi vendere, non la scorticare, was einem nichts hilft, soll man ungeschoren lassen; - pelle pelle, oder in pelle in pelle, leicht; nicht tief, auf der Oberfläche.

†Pelle di diavolo, Satinet, sogenanntes englisches Leder.

Pellegrina, *s. f.* eine Pilgerin.

Pellegrinaggio, *s. m.* die Pilgrimschaft, Wanderschaft.

Digitized by Google

Pellegrinante, *s. m.* ein Pilger, der wallfahrtet; – für viandante, ein Reisender.

Pellegrinàre, *v. n.* viaggiàr in altri paesi, andar pel mondo, wandern, reisen; – wallfahrten.

Pellegrinazióne, *s. f.* s. pellegrinàggio.

Pellegrinetto, *s. m.* ein kleiner Wanderer, Reisender.

Pellegrinìno, *s. m.* kleiner Pilgrim.

Pellegrinità, *s. f.* auch peregrinità, rarità, singolarità, die Sonderheit, Seltenheit.

Pellegrìno, *s. m.* auch peregrino, stranièro, forestièro, ein Pilgrim, Pilger; – ein Wanderer, Reisender; – (im Scherz) eine Laus.

Pellegrìno, *adj.* peregrino, fremd, ausländisch; – für raro, singolare, sonderbar, selten, köstlich, ausgezeichnet; – Beywort einer Art schöner Falken.

Pellicàno, *s. m.* der Pelikan, die Kropfgans.

Pellicceria, *s. f.* der Pelzmarkt; die Straße der Kürschner; die Kürschnerey; – *prov.* tutte le volpi alfine si riveggon in pellicceria, die Bösewichter kommen doch endlich an den Galgen; – a rivederci in pellicceria, wir sehen uns nicht wieder.

Pellìccia, *s. m.* ein Pelz; Pelzrock, Pelzkleid.

Pellicciàjo, *s. m.* Kürschner.

Pellicciajuólo, *s. m.* s. pellicciére.

Pellicciàre, *v. a.* far le pellìccie, die Pelze, das Rauchwerk zurichten, damit füttern.

Pellicciàto, *part.* mit Pelz gefüttert.

Pellicciére, *s. m.* ein Rauchhändler, Pelzhändler.

Pellicciòne, *s. m.* ein dicker großer Pelz; Wildschur; – souotèr il pelliccione, jede Spur der verübten Unzucht zu verdecken suchen.

Pellicèlla, *s. f.* ein Fellchen, Häutchen.

Pellicèllo, *s. m.* eine Reitmilbe, Krätzmilbe.

Pellìceo, *adj.* von Pelz, Rauchwerk.

Pellicciàto, *s. m.* s. piastrèllo, Läppchen zum Pflasterschmieren.

Pellicìna, *s. f.* ein Häutchen, Fellchen.

Pellicìno, *s. m.* Zipfel, wobey man einen Ballen oder Sack anfaßt; der Sack, Zipfel im Fischnetze.

Pellìcola, *s. f.* ein Häutchen, Fellchen.

Pellosìna, *s. f.* s. pellicina.

Pellùcido, *adj.* trasparènte, diàfano, translùcido, durchsichtig.

Pelo, *s. m.* das Haar an Menschen und Thieren; *it.* am Tuche; – il primo pelo, so wie lanuggine, caluggine, das Milchhaar; – lasciarvi del suo pelo, auch il pelo, dabey verlieren; – *prov.* e' non mi morse mai can ch'io non avessi del suo pelo, mich hat noch niemand beleidigt, an dem ich mich nicht gerächt hätte; – aver la coda taccata di mal pelo, schlau, bösartig seyn; – strignere, od. rivedere il pelo a uno, einem das Fell ausstäuben; – rilutere il pelo, dick und fett seyn; tondo di pelo, ein Dummkopf; – sono d'un pelo e d'una lana, sie sind alle von einem Gelichter; – la volpe, oder il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, die Katze läßt das Mausen nicht; – a pelo d'acqua, oben darauf schwimmen; – andare a pelo, nach eines Gefallen seyn; – levar il pel per aria, mit großer Geschicklichkeit zu Werke gehen; – pigliar pelo, Argwohn kriegen; – vedere il pelo nell' uovo, einen sehr scharfsichtigen Verstand haben; – cercare il pelo nell' uovo, auch an den unschuldigsten Dingen etwas zu tadeln suchen; – non torcere un pelo ad alcuno, einem kein Haar krümmen; – *fig.* für un pocolino, ein Bißchen: non ne ebbi un pelo, ich bekam davon nicht ein Bißchen; – *it.* für Stand, Rang: io non sono del vostro pelo; – für picciole crepature, ein Spältchen, Ritzchen; – pelo dell' acqua, die Oberfläche des Wassers; – a pelo, *adv.* auf's Haar; genau.

†Pelo di gnacchera, od. pelo d'astùra, Muschelseide, Byssus.

Pelolìno, *s. m.* ein Härchen, ein zartes Haar.

Pelóne, *s. m.* ein starkes, borstiges Haar.

Pelosèlla, *s. f.* das gelbe Mausöhrchen, Nagelkraut.

Pelosétto, *adj.* etwas haarig, rauch.

Pelosissimo, *adj. sup.* sehr haarig; ganz behaart

Pelosità, *s. f.* irsuzie, haarigtes Wesen.

Peloso, *adj.* haarig, rauch; voll Haar; – carità pelosa, *prov.* eigennützige Liebe.

Pelta, *s. f.* Art Schild bey den Alten.

Peltràto, *adj.* stagnàto, verzinnt.

Peltro, *s. m.* stagno, feines Zinn; – armadure di peltro, metallene Waffen.

Pelvi, *s. f.* das Becken (in der Anatomie).

Pelùria, *s. f.* die feinen Härchen, die an gerupften Vögeln übrig bleiben; auch für prima lanuggine degli uccelli, die ersten feinen Federn der Vögel.

†Peluscì, Düffel (englisch *Coatings*); – appannati, gepreßte; – moscati, gesleckte; – rigati, gestreifte.

†Peluzzi a pelo d'orso, Kalmuke.

Peluzzo, *s. m.* ein Härchen, ein einzelnes kurzes Haar; – für felpa, Plüsch.

Pena, *s. f.* castigo, punizióne, sup-

Digitized by Google

plizio, die Strafe; – für cordoglio, dolore, Kummer, Verdruß; – für fatica, Mühe, Beschwerde, Leiden; – *prov.* a colpa vecchia pena nuova, so wie das andere: peccati vecchi, penitenza nuova, für alte Sünden büßen; – darsi pena, sich bemühen; – *prov.* ambasciador non porta pena, dem Boten muß man nichts für Uebel nehmen; – non meritar la pena, nicht der Mühe werth seyn; – a pena, a gran pena, a mala pena, schwerlich, kaum; mit genauer Noth.

Penàce, *adj.* übl. pendso, che dà pena, peinigend, betrübend.

Penàle, *adj* was einer Strafe unterwirft; – leggi penali, Strafgesetze.

Penalità, Penalitàde, Penalitàte, *s. f.* castigo, Strafe, Bestrafung.

Penalmente, *adv.* bey Strafe; zur Strafe: proibir penalmente.

Penante, *part.* übl. sofferènte, der leidet; Noth hat.

Penàre, *v. n.* für indugiàre, tardàre, zögern, verweilen; – für affaticarsi, darsi gran pena, es sich sauer werden lassen, sich placken; in diesem Sinne sagt man auch penarsi; – für soffrire, patir pena, leiden; Kummer ꝛc. ausstehen; – peno a vederlo sì sciagurato, das Herz thut mir weh, ihn so unglücklich zu sehen; – *act.* für tormentare, dar pena, peinigen, strafen.

Penàti, *s. m. pl.* die Hausgötter, Hausgötzen.

Penàto, *part.* für tormentàto, punito, gepeiniget, gestraft.

Pendàglia, *s. f.* Pendàglio, *s. m.* Gehänge; das Gengehenk; – der Kranz am Betthimmel.

Pendènte, *s. m.* ein Abhang; – für giojèllo, ein Halsgehäng, Ohrgehäng; – pendenti, die Franzen um einen Bethimmel, oder Thronhimmel ꝛc.

Pendènte, *part.* hängend, herabhängend; – für indeciso, irresoluto, unentschieden, zweifelhaft, unentschlossen; – lite pendente, ein abhängiger Prozeß; stare, oder lasciare in pendente, in Zweifel seyn, unentschieden lassen; – statt dependente, abhängig.

Pendentemente, *adv.* hängend; abhängig, abschüssig.

Pendènza, *s. f.* der Hang, Abhang; – *fig.* für inclinazione, Neigung.

Pèndere, *v. n.* star sospèso, hängen, herabhängen; – hängen, nicht recht gerade stehen; – für inclinare, esser disposto, geneigt seyn: io pendo a credere, ich bin geneigt zu glauben; – pende dalla sua bocca, er ist ganz Ohr ihn anzuhören; – anhängig seyn, noch nicht entschieden seyn: la lite pende, der Prozeß ist noch unentschieden.

Pendèvole, *adj.* che pènde barcolando, hängend, schwebend.

Pendìce, *s. f.* Abhang, Anhöhe eines Berges; – su l'erte pendici, auf steilen Anhöhen; – le pendici, die Enden einer Stadt zunächst an den Mauern.

Pendìo, *s. m.* pendice, discèsa, l'erto, der Hang; Abgang; Abschuß; – *prov.* pigliare il pendio, für fuggirsene, sich aus dem Staube machen, davon laufen.

Pendolìno, *s. m.* die Beutelmeise, Florentinermeise.

Pèndolo, *s. m.* der Perpendikel an der Uhr; – orìuolo a pendolo, eine Wanduhr.

Pèndolo, *adj.* pendènte, hängend; was herunterhängt, schwebt.

Pendolòne, *s. m.* spenzolòne, hängend, baumelnd.

Pendòne, *s. m.* uncìglio, pendàglio, das Gehenk am Degenkuppel.

Pèndulo, s. pèndolo.

Pendùto, *part.* gehängt, aufgehängt.

Pène, s. pènne.

Peneràta, *s. f.* der Kamm an Leinwand, Trum, Drömt.

Pènero, *s. m.* der Kamm an einer Leinwand; gewundenes Garn.

Penèse, *adj.* (*t. mar.*) maestro penese, der Bootsmannsmaat.

Penetràbile, *adj.* durchdringend; – durchdringlich, durchdringbar.

Penetrabilità, *s. f.* die Durchdringlichkeit, Durchdringbarkeit.

Pènetrabùchi, *s. m.* (Name der Maus), Lochkriecherin.

Penetragiòne, *s. f.* s. penetraziòne.

Penetràle, *s. m.* recèsso, der geheimste Ort eines Hauses oder Tempels.

*Penetràle, *adj.* b. penetrativo, durchdringend.

Penetramento, *s. m.* die Durchdringung, Eindringung.

Penetrante, *adj.* eindringend.

*Penetranza, *s. f.* b. penetraziòne, s.

Pènetràre, *v. a.* so wie intèrnarsi, durchdringen, eindringen, hineindringen; – *fig.* für arrivar a comprendere, durchdringen, begreifen, erforschen; – penetrare a fondo, ergründen.

Penetrativo, *adj.* durchdringend; – *fig.* scharfsichtig, einsichtsvoll.

Penetràto, *part.* durchdrungen.

Penetratòre, *s. m.* der hineindringet.

Penetratrìce, *s. f.* die hineindringet.

Penetraziòne, *s. f.* die Durchdringung, Eindringung; – *fig.* für sottigliezza, acume, Scharfsichtigkeit, Einsicht; Schärfe des Verstandes.

Penetrèvole, *adj.* s. penetrativo.

Penetrevolmente, *adv.* con penetraziòne, penetrativamente, eindringender Weise.

*Penetròso, *adj.* b. penetrèvole, s.

Digitized by Google

*Pengigliante, *adj.* für penzigliante, in der Luft schwebend.

*Penìo, *s. m.* für indugio, ritardo, Zögerung, Verspätung.

Penisola, *s. f.* eine Halbinsel.

Penisoletta, *s. f.* kleine Halbinsel.

Penitènte, *adj.* und *subst.* contrito, reuvoll, bußfertig; - ein Büßender; - ein Beichtkind.

Peniténza, } *s. f.* Pönitenz, auferlegte
Penitènzia, } Buße; das Sacrament der Buße; - Reue, Bußübung; - far penitenza, Buße thun; - faccia oggi penitenza con noi, speisen Sie heute bey uns; nehmen Sie mit dem Bischen, was wir haben, vorlieb; - Plage: quest' è una vera penitenza, eine wahre Plage.

Penitenziàle, *adj.* zur Buße gehörig; - Salmi penitenziali, die Bußpsalmen.

Penitenziare, *v. a.* impor penitènza, eine Pönitenz, Buße auferlegen.

Penitenziàrio, *s. m.* s. penitenziere.

Penitenziàto, *part.* gestraft, gezüchtiget.

Penitenziére, *s. m.* Pönitenziar, Oberbeichtvater, der in den ausgenommenen Fällen die Absolution ertheilen kann.

Penitenzieria, *s. f.* das Amt und die Wohnung der Oberbeichtiger zu Rom.

Penitenziùccia, *s. f.* eine kleine, leichte Buße.

*Penitére, *v. n.* für pentirsi, es einen reuen.

Penna, *s. f.* der Federkiel; die Feder, Schreibfeder; - penna, für piuma; penna matta, Flaumfeder; - penne maestre, die Schwingfedern an den Flügeln; - a penna, schriftlich; - dar di penna, ausstreichen; - come la penna getta, hinschreiben, wie es einem einfällt; - scriver restar nella penna, im Schreiben vergessen; - a furia di penna, in aller Eile; - quel che fa la penna, was die Feder abwirft; Accidenzien; - a penna, e calamajo, *adv.* genau, aufs genaueste; - *prov.* chi guarda ogni penna, non fa mai letto, wer alles zu genau nimmt, kömmt nie zu etwas; - cavar le penne maestre, einem die Flügel beschneiden, das Beste vom Vermögen abnehmen; - für vetta, sommità, vertice, der Gipfel: le penne de' monti, die Spitze, der Gipfel der Berge; - la penna del martello, die dünne Seite des Hammers; - penne (bey den Schiffern), die Segel; - la maschile penna, das männl. Glied.

†Pennelapis, Bleyfedern; †penne di struzzolo, Straußfedern; †penne di ottone da lineare, messingene Linirfedern.

Pennacchiéra, *s. f.* ein bunter Federbusch.

Pennacchìno, *s. m.* kleiner Federbusch.

Pennàcchio, *s. m.* Federbusch auf dem Hute.

†Pennacchi da spazzolàre, Federwische.

Pennacchiuòlo, *s. m.* Federbüschchen.

Pennàccia, *s. f.* eine schlechte, garstige Feder.

*Pennàce, *adj.* penàce, pièn di pena, tormentòsa, peinlich.

Pennàcolo, *s. m.* s. pinnàcolo, die Zinne, der Gipfel.

Pennajuòlo, *s. m.* das Pennal, Federrohr; - ein Federhändler.

Pennamatta, *s. f.* Flaumfeder.

Pennàta, *s. f.* eine Feder voll Dinte; - Federstrich.

Pennàto, *adj.* s. pennùto, gefiedert.

Pennàto, *s. m.* ronca, ròncola, ein sichelförmiges Gartenmesser.

Pennèse, *s. m.* (t. *mar.*) s. ponnèse.

Pénne, *s. m.* (lat.) membro virile, das m. Glied.

Pennecchìno, } *s. m.* Spinnrocken voll
Pennècchio, } Flachs, Wolle ꝛc.

Pennellàre, *v. a.* pennelleggiàre, mahlen, mit dem Pinsel arbeiten.

Pennellàta, *s. f.* Pinselstrich; - ein Schlag mit dem Pinsel.

Pennellàto, *part.* dipinto, trattéggiato, gemahlt.

Pennellatùra, *s. f.* Pinselzug, Pinselstrich.

Pennelleggiàre, *v. a.* mahlen, bemahlen.

Pennelletto, } *s. m.* kleiner Pinsel.
Pennellìno, }

Pennèllo, *s. m.* der Pinsel; - avere l'occhio al pennello, Acht geben auf das, was man thut; - fatto a pennello, recht artig gemacht.

Pennello, *s. m.* (*t. mar.*) Katanker, ein Anker, der zur Verstärkung eines andern dient.

†Pennematte, Flaumfedern.

Pennetta, *s. f.* kleine Feder; - *fig.* eine Floßfeder.

Pennìno, *s. m.* eine Zitternadel.

†Pennìto orzato, *s. m.* Gerstenzucker für den Husten.

Pennoncèllo, *s. m.* das Fähnchen an einer Lanze; - kleiner Federbusch auf dem Helm.

Pennòne, *s. m.* ein Panier, Fahne; - *it.* (t. *mar.*) die Raa, Segelstange; pennone di gabbia, die große Marsraa; pennone di trinchetto, die Fockraa.

Pennonière, *s. m.* ùbl alfière. ein Fahnenträger, Fahnenjunker, Fähnrich.

Pennòso, *adj.* pennùto, federig, befiedert, mit Federn bedeckt.

Pennùccia, *s. f.* s. pennuzza.

Pennùto, *adj.* gefiedert, mit Federn bewachsen, versehen.

Digitized by Google

Pennuzza, *s. f.* ein Federchen, kleine Feder.

Penombra, *s. f.* in der Astronomie der Theil des beschatteten Körpers, welcher noch etwas vom Lichte beleuchtet wird.

Penosamente, *adv.* con pena, stentatamente, mühsam, beschwerlich, kümmerlich.

Penòso, *adj.* fatichòso, difficile, mühsam, mühselig, schwer, beschwerlich; – für doloroso, quälend, peinlich; – settimana penosa, übl. settimana santa, die Charwoche.

*Pensagiòne, *s. f.* } il pensàre, il
Pensamento, *s. m.* } pensiêro, das Denken, der Gedanke.

Pensante, *part.* denkend, nachdenkend; der denkt.

Pensàre, *v. n.* meditàre, rifléttere, denken, nachdenken, bedenken, sinnen, überlegen; – für determinare, aver intenzione, gedenken, sich vornehmen; – für esser d'opinione, di parere, meinen, dafür halten, glauben c.; – für aver cura, esser ricordevole, sorgen, besorgt seyn; – questo mi dà che pensare, oder dà pensare, dieß macht mich besorgt, giebt mir zu schaffen, zu denken; – *prov.* chi non dà fine al pensare non verrà mai al fare, durch das zu lange Ueberdenken führt man nichts aus; – dàr che pensare, in Sorgen setzen; – chi mal fa, mal pensa, wer Uebels thut, denkt Uebels.

Pensàta, *s. f.* pensamento, der Gedanke; – per la non pensata, so wie all' impensata, unvermuthet, plötzlich.

Pensatamente, *adv.* avvertitamente, consideratamente, bedächtig, mit Bedacht, mit gutem Vorbedacht; vorsätzlich.

*Pensàto, *s. m.* s. pensiêro.

Pensàto, *part.* von pensàre, gedacht; – a caso pensato, mit Vorbedacht; vorsätzlich.

Pensatòjo, *adj.* che dà da pensare, bedenklich, was Verdacht erregt; – *subst.* mettere, entràre nel pensatojo, *prov.* bedenklich machen, unruhige Gedanken bekommen.

Pensatòre, *s. m.* ein Denker.

Pensatrice, *s. f.* eine Denkerin.

*Pensêro, *s. m.* beym *Dante*, b. pensiêro.

*Pensèvole, *adj.* was gedacht werden kann; meist mit dem Partikel non: non pensevole, für impensato, unerwartet, unvorgesehen.

Pensieràccio, *s. m.* ein böser, garstiger Gedanke.

Pensieràto, *adj.* pensieròso, bekümmert, besorgt.

Pensieretto, *s. m.* kleiner Gedanke.

Pensière, } *s. m.* der Gedanke; – für
Pensièri, } cura, sollecitudine, Sorge, Kümmerniß; – esser
Pensièro, } pieno di pensieri, voll Sorgen seyn; – *it.* intento, divisamento, proposito, Absicht, Vorhaben; – avere una cosa in pensiero, etwas in Gedanken haben; – essere, stare sopra pensiero, in Gedanken vertieft seyn; – far una cosa sopra pensiere, etwas in Gedanken versehen; – darsi prendersi pensiere d'alcuna cosa, um etwas besorgt seyn; – rivolgere i suoi pensieri altrove, seine Absichten anders wohin lenken; – pensieri canuti, ernsthafte Gedanken; – *prov.* non v' è miglior mestiero, che il non aver pensiero, ohne Sorgen zu seyn ist ein herrliches Leben; – niun pensiero non pago, mai debito, *prov.* Sorgen bezahlen keinen Pfennig Schuld; mit allem Kummer wird doch dem geschehenen Uebel nicht abgeholfen.

Pensieròso, *adj.* pensòso, in tiefen Gedanken, tiefsinnig; – für cupo, triste, sorgenvoll, traurig.

Pensieruccio, } *s. m.* kleiner Gedanke.
Pensieruzzo, }

Pènsile, *adj.* che sta sospeso, hangend, schwebend: orti pensili.

Pensionàrio, *s. m.* ein Pensionär; der einen Gehalt genießt; der die Kost, die Pension zahlt; – auch statt tributario, zinsbar.

Pensioncêlla, *s. f.* kleine Pension, kleiner Gehalt.

Pensiòne, *s. f.* eine Abgabe von einer Kirchenpfründe; – für stipendio, salario, auch für dozzina, Pension, das Kostgeld, die Kost; der Gehalt.

*Pensivo, *adj.* s. pensòso.

Pensòso, *adj.* tiefsinnig, traurig, bekümmert.

Pentàcolo, *s. m.* talismàno, ein Talisman; Zaubergehenk; Amulet.

Pentacôrdo, *s. m.* ein altes Instrument mit fünf Saiten.

Pentafìllo, *s. m.* cinquefòglio, Fünffingerkraut.

Pentàgono, *s. m.* ein Fünfeck.

Pentàmetro, *s. m.* ein Pentameter.

Pentàngolo, *s. m.* s. pentàgono.

Pentasìllabo, *adj.* fünfsylbiger Vers.

Pentàstico, *s. m.* (*t. d' archit.*) fila di cinque colônne, eine Reihe von fünf Säulen.

Pentatêuco, *s. m.* die fünf Bücher Mosis.

*Pentecôsta, } *s. f.* Pfingsten, das
Pentecôste, } Pfingstfest.

*Pentêre, s. pentìre.

*Pentìrsi, *v. r.* b. pentìrsi, bereuen.

*Penticôsta, *s. f.* s. pentecôste.

Digitized by Google

*Pentigiòne, *s. f.* } die Reue, Bereu-
Pentimento, *s. m.* } ung, Reu und Leid.

Pentirsi, *v. r.* sich gereuen lassen; bereuen; einen etwas reuen; – für mutarsi d' opinione, sich anders besinnen; – mene pento, es reuet mich; – *prov.* il pentirsi non fu mai tardo, Besserung ist nie zu spät.

Pentìto, *adj.* bereuend, reuig; – *fig.* mangiar il pan pentito, es schwer büssen müssen.

Pèntola, *s. f.* der Topf, Kochtopf; – pentola di fuoco, eine Bombarde; – bollire in pentola, für macchinare, etwas heimlich auf dem Tapet seyn, heimlich ausgebrütet werden; – occhi della pentola, (scandèlle galeggianti nel brôdo grasso), die Augen von Fett auf der Brühe; daher *fig.* cavar gli occhi alla pentola, das Beste von etwas wegnehmen; – portare a pentole, einen mit vorn herabhängenden Füßen auf den Schultern tragen; – saper quel che bolle in pentola, wissen, was heimlich geschmiedet wird.

†Pentole di ferro, eiserne Grappen.

Pentolàccio, *s. m.* ein großer Topf.

Pentolàjo, } *s. m.* ein Töpfer; – far
Pentolàro, } come l'asino del pentolajo, überall stehen bleiben, und schwatzen.

Pentolàta, *s. f.* ein Schlag mit dem Topf.

Pentoletta, *s. f.* } ein Töpfchen, klei-
Pentolìna, *s. f.* } ner Topf; – *prov.*
Pentolìno, *s. m.* } tornare al pentolino, wieder mit seiner Hauskost vorlieb nehmen müssen.

Pèntolo, *s. m.* s. pèntola.

Pentolòna, *s. f.* } ein großer Topf;
Pentolòne, *s. m.* } – pentolòne, für gocciolone, scimunito, ein Gimpel, Pinsel; – für uomo grasso, ein Dickwanst; dicker und schwerfälliger Mann (gemein).

*Pentùta, *s. f.* pentimento, Reue.

*Pentùto, *adj. b.* pentìto, reuig, bereuend.

Pènula, *s. f.* Art Rock oder Mantel der alten Römer.

Penultimamente, *adv.* in penùltimo luôgo, in der vorletzten Stelle.

Penùltimo, *adj.* innanzi all' ùltimo, der Vorletzte.

Penùria, *s. f.* carestìa, scarsità, Noth, Mangel, Theurung.

Penuriàre, *v. n.* scarseggiàre, Mangel leiden, dürftig seyn.

Penuriòso, *adj.* che scarseggia, noth leidend, dürftig.

Penzigliante, *part.* che pènzola, in der Luft schwebend; frey herabhangend.

Penzigliàre, } *v. n.* star sospeso in
Pènzolàre, } ària, schweben, frey herabhängen.

Pènzolo, *adj.* che pènde, pendènte, schwebend; herabhängend; – *s. m.* eine Reihe aufgehängter Weintrauben zum Trocknen; – fare penzolo, un penzolo, für esser impiccato (niedrig), gehenkt seyn.

Penzolòne, oder penzolòni, *adv.* hängend, in der Schwebe.

Penzolòne, *s. m.* eine lange Schnur aufgehängter Trauben.

Peònia, *s. f.* Pevnie, die Pfingstrose.

Péota, *s. f.* eine Peotte, verdeckter Kahn.

Pepajuôla, *s. f.* Pfeffermühle; Pfefferbüchse.

Pepàto, *adj.* pan pepàto, Pfefferkuchen.

Pepe, *s. m.* der Pfeffer; – pepe acquatico, Wasserpfeffer; – dare il pepe, einen hinter den Rücken verhöhnen; – far pepe, alle fünf Finger zusammenschließen; welches, wenn es sehr kalt ist, nicht leicht geschehen kann, daher das Sprichwort: tu non faresti pepe di Luglio, es friert dich mitten im Sommer; du bist ein frostiger Mensch; – come di pepe, ein Schalk, pfiffiger Mensch seyn.

Peperèlla, *s. f.* Pfefferkraut; – *it.* der Pfefferschwamm, Pfefferling.

Peperìna, *s. f.* anagàllide comune, Gauchheil.

Pèplo, *s. m.* runde Wolfsmilch (ein Kraut); – Trauerschleyer bey d. Römern.

Pequeziàno, na, *adj.* von einem Kattal des Nahrungssaftes.

Per, *praep.* durch; – passar per un luogo, durch einen Ort gehen, irgendwo vorbeygehen; – andar per la città, per la strada, in der Stadt, auf der Gasse herumgehen; – per via, unterweges; – per casa, im Hause herum; – andar per acqua, per terra, zu Wasser, zu Land reisen; – andar per la memoria, pel pensiero, einfallen; – andar per i fatti suoi, seines Weges gehen; – per caso, per ventura, zufällig; – *it.* für in, auf, an: apparivan pel corpo delle macchie, auf dem Körper erschienen Flecke; – non rimase per me, es lag nicht an mir; – um, vermittelst, für: lasciare per morto, als todt gelassen; – mit, bey: prender per li capelli, menare pel naso, bey den Haaren fassen, bey der Nase herumführen; – für auf, binnen: per un giorno, auf einen Tag; – per madre, von mütterlicher Seite; – per uno, per uomo, für jeden; – per tutto, allenthalben; – per giorno, des Tages, täglich; – per mese, per anno, des Monats, des Jahrs; – per qual ragione etc.? aus was für Ursache ꝛc.? – per parte di, von; im Namen; – per me, per se etc.,

Digitized by Google

für mich, meinetwegen; was mich anbelangt; - da per me, da per se, für mich; allein; - per mio avviso, meines Erachtens; gemeinschaftlich; - per modo che, dergestalt daß ꝛc.; - per modo, od. per mo' di dire, so zu sagen, zum Beyspiel; - per poco, beynahe, bald; - per quanto, so viel als; - für: tenetemi per vostro, haltet mich für eine euch angehörige Sache; - riputar per galantuomo, für einen ehrlichen Mann halten; - aver per vero, für wahr halten; - io per me lo farei, was mich anbelangt, so würde ich es thun; - andare, od. venire per governatore, als Statthalter gehen; - aver per moglie, zur Frau haben; - andare, o mandar per uno, nach einem gehen od. schicken; - andare, mandare per alcuna cosa, nach etwas schicken, es holen; - esser per fare, im Begriff seyn zu thun; - star per morire, nahe zum Sterben seyn; - esser buona abbastanza per pagare, gut genug seyn zum Zahlen; - vel do per sicuro, ich gebe euch dieß für eine ganz sichere Sache; - per quanto è possibile, so viel möglich; - pel, für per il: pel ben pubblico, zum allgemeinen Besten; - pe' für per i: pe' monti, über die Berge; - pe' loro figliuoli, für ihre Kinder; - per avere rubato, per esser lei etc., weil er gestohlen, weil sie ist ꝛc.; - tagliar per pezzi, oder a pezzi, in Stücken schneiden; - pezzo per pezzo, Stück für Stück; - andare per i fatti suoi, seinen Geschäften nachgehen; - aver per niente, für nichts achten; auch: für ein Spottgold haben; - dar per legge, statt eines Gesetzes geben; - dar per l'amor di Dio, um Gottes willen geben; - per cagione, per causa, per ragione, per motivo, aus der Ursache; - sospirar per alcuna cosa, nach etwas seufzen; - dare alcuno per ispacciato, einen für verloren geben; - per Dio! bey Gott! - per padre, von väterlicher Seite; - aver per amico, zum Freund haben; - per esempio, zum Beyspiel; - per le poste, auf der Post; - cader per mano, in die Hände kommen; - per accidente, zufälliger Weise; - per addietro, per l'addietro, bis dahin, bisher; - per altro, übrigens; - per antico, vor Alters; - per costa, von der Seite her; - per entro, statt entro, darin; - per diretto, per diritto, statt direttamente, gerade; - per indi, durch den Weg; - per indiretto, statt indirettamente; - per innanzi, hinfüro, auch bisher; - per la qual cosa, weswegen; - per me', anstatt per mezzo, mitten darin; daselbst; - s'abbatterono per me' le porte, sie trafen auf einander mitten in den Thoren; - per punto, statt l'appunto; - per tanto, deswegen, dennoch, dessen ungeachtet; - per lo più, meistens; - per amor vostro, euch zu Liebe; - chiamar per nome, beym Namen nennen; - conoscer per fama, von Namen kennen; - per di sotto, von unten; - per di sopra, von oben.

Pèra, *s. f.* b. tasca, saeca, Tasche, Hirtentasche.

Pera, *s. f.* die Birn; - pera moscadella, Muskatenbirn; - pera butirro, Butterbirn; - pera bergamotta, Bergamottenbirn; - pera angelica, Franzbirn ꝛc.; - pere guaste hießen ehemahls in Wein mit Zucker gekochte Birnen; daher das Sprichwort: aspettar le pere guaste, von solchen, die allzulange nach der Mahlzeit bey Tische verweilen; weil man am Ende solche Birnen auftischte; - lieva le pere, ecco l'orso, sieh dich vor, daß dir es nicht abgenommen wird; - *prov.* tal pera, auch tal uva mangia il padre, che al figliuolo allega i denti, oft müssen die Kinder die Sünden der Eltern büßen; - far la pera, jemanden einen bösen Streich spielen; - *prov.* aver la pera mezza, im guten Glück seyn; - al più cattivo porco, cade la miglior pera, je dümmer, desto glücklicher.

*Pèrbio, *s. m.* b. pèrgamo, Kanzel; - Ort, Lage: essere in buon perbio, in einer guten Lage seyn.

Percàro, und percarissimo, sehr theuer, werth.

Pèrca, *s. f.* der Barsch; Pársch (Fisch).

Perdère, *v. a.* acquistàre, tiràre, erhalten, bekommen, ziehen (von Einkünften); - *praes.* isco.

Percettibile, *adj.* che si può concepire, intendere, verständlich, faßlich, fühlbar, vernehmlich.

*Percettòre, *s. m.* ricevitòre, der empfängt; - *it.* Einnehmer.

Percezióne, *s. f.* comprensióne, die Begreifungskraft; der Begriff; - accorgimento, Warnehmung.

Perchè, *adv.* warum, weswegen? weil, darum, deswegen; - für perciocchè, denn; - für acciò, acciochè, damit; auf daß; - für benchè, adunque, obgleich, obschon; - il perchè, *subst.* die Ursache; - perchè nò, warum nicht? - perchè sì, darum; weil es so ist.

Pèrchio, *s. m.* übl. chiavistèllo, Riegel.

Pergiò, *conj.* quindi, per la qual cosa, nichts desto weniger, dennoch; - für imperciocchè, daher, deswegen, darum, folglich.

Digitized by Google

Percioccè, non percio, so wie non dimeno, non pertanto, denn; da; – zuweilen für acciochè, affinchè, das mit; auf daß.

*Percipènza, *s. f.* für percezione, f.

*Percìpere, *v. a.* (lat.) b. capire, concepire, rilevare, fassen, begreifen, einsehen.

Percòrrere, *v. a.* scorrere in fretta; – percorrere un libro, ein Buch flüchtig durchlesen; – für dir brevemente, kürzlich sagen; durchlaufen, durchsehen, durchlesen; – *praet.* percorsi, *part.* percorso.

Percòssa, } *s. f.* colpo, battitura,
Percossiòne, } ein Schlag, Stoß.

Percòsso, *part.* von percuòtere, s., gestoßen, geschlagen, getroffen.

*Percosstra, *s. f.* b. percotimento.

Percotènte, *part.* schlagend, stoßend, anstoßend.

Percotimento, *s. m.* das Stoßen, Schlagen, Anstoßen.

Percotitòjo, *s. m.* Instrument zum Schlagen ꝛc.

Percotitòre, *s. m.* } der, die, so
Percotitrìce, *s. f.* } schlägt.

Percotitùra, *s. f.* percussiòne, percòssa, der Schlag, der Stoß.

Percuòtere, *v. a.* bàttere, colpire, bussare, schlagen, stoßen; – für urtare, imbattersi, anstoßen; treffen, worauf stoßen; – für dar di cozzo, zuffarsi, venir a battaglia, zusammengerathen, auf einander stoßen, um sich zu schlagen; – *fig.* treffen, rühren: il suono percuote gli orecchi; – mai nessun tesoro lo percosse, nie haben ihn Schätze rühren können; – *praet.* percòssi, *part.* percòsso.

*Percussàre, *v. a.* b. percuòtere, s.

*Percussàto, *part.* geschlagen, getroffen.

*Percussènte, *adj.* s. percotènte.

Percussiòne, *s. f.* percòssa, der Schlag, Stoß.

Percussivo, *adj.* schlagend; stoßend; was die Kraft zu schlagen hat.

Percussòre, *s. m.* s. percotitòre.

Percuziènte, und *percussènte, *part.* stoßend, schlagend.

*Pèrda, *s. f.* für pèrdita, s.

Perdènte, *part.* verlierend; der Verlierer, der im Verlust ist.

*Perdènza, *s. f.* b. pèrdita, s.

Pèrdere, *v. a.* verlieren; Verlust leiden; – perder di vista, aus dem Gesichte verlieren; – perder la traccia, die Spur verlieren; – *it.* für gettar via, consumare in vano, verderben; verschwenden: perder il tempo, die Zeit verschwenden; – perdere i passi, vergebliche Schritte thun; – perdere al giuoco, im Spiele verlieren; – in schlechten Ruf bringen: lo ha perso di riputazione; – perdere l'acconciatura, la lisciatura, Hopfen und Malz verlieren; – perder la messa, die Messe versäumen; – questo colore comincia a perdere, diese Farbe schießt ab; – perder la tramontana, la scherma, irre werden, sich verwirren; – perdersi in alcuna cosa, sich worein vertiefen; – perdersi d'animo, den Muth sinken lassen; – perdersi (allein), den Muth sinken lassen; – stark davon eingenommen seyn: esser perduto in una donna, sterblich in ein Frauenzimmer verliebt seyn; – perdere le staffe, mit den Füßen aus den Steigbügeln kommen; – *fig.* perdere gli occhi, alles verlieren; – perdere il cuore, den Muth sinken lassen; – perderla, den Kürzern ziehen; – perderla marcia, die Sache unwiederbringlich verlieren; – al paragone, al confronto egli perde, beym Vergleich verliert er; – perdere la parola, sprachlos werden; – *praet.* perdei, od. persi, *part.* perduto und pèrso.

*Perdezza, *s. f.* perdimento, distruzione, Verderb, Verderbung, Verwüstung.

Perdìce, *s. f.* übl. pernice, ein Rebhuhn.

Perdigiòne, *s. f.* übl perdizione.

Pèrdigiornàta, *s. m.* } ein Tagedieb,
Pèrdigiòrno, *s. m.* } Müßiggänger.

Perdimento, *s. m.* pèrdita, Verlust, Schaden; – perdimento di tempo, Zeitverderb, Zeitverlust; – für dannazione, Verderben, Verdammniß.

Pèrdita, *s. f.* Verlust, Nachtheil, Schade.

Perditìssimo, *adj.* uòmo perditissimo, perdutissimo, dirotto nel mal fare, ein Erzschurke; böser Bube.

*Pèrdito, *part.* für perduto, verloren.

Perditòre, *s. m.* Verlierer; – für devastatore, Verderber.

*Perditòrio, *adj.* so wie transitòrio, vergänglich; das sich verliert.

Perditrìce, *s. f.* die verliert.

Perdiziòne, *s. f.* danno, rovina, Verderben, Verlust; – für dannazione, Verdammniß; – andare in perdizione, ins Verderben gehen; – *fig.* der Verdammniß entgegengehen.

Perdonàbile, *adj.* verzeihlich, vergeblich.

*Perdonamènto, *s. m.* } übl. perdòno,
Perdonanza, *s. f.* } die Vergebung, Verzeihung; Begnadigung; – *it.* perdonanza, für indulgenza, remissiòn della colpa, Ablaß.

Perdonàre, *v. a.* vergeben, verzeihen; begnadigen; – für risparmiare mit der *neg.* non, schonen, verschonen: la morte a nissuno perdona, der Tod verschont niemanden; – non perdonar

Digitized by Google

a fatica, a spese, keine Mühe, Unkosten sparen.

Perdonàto, *part.* vergeben, verziehen; geschont.

Perdonatòre, *s. m.* der vergiebt, verzeiht.

Perdonatrìce, *s. f.* die vergiebt, verzeiht.

*Perdonazióne, *s. f.* b. perdòno, die Vergebung, Verzeihung.

Perdòno, *s. m.* die Vergebung, Verzeihung, der Pardon; – der Ablaß; der Ort, wo Ablaß zu gewinnen ist.

Perdùcere, übl. perdurre, *v. a.* führen, leiten; – *praet.* perdussi, *part.* perdotto, seltener perdutto.

Perduràbile, *adj.* (lat.) durèvole, durabile, dauerhaft, fortdauernd.

Perdurabilemente, *adv.* s. perdurabilmente.

Perdurabilità, *s. f.* perpetuità, die Dauer, Dauerhaftigkeit; – für ostinazione, pertinacia, Hartnäckigkeit, Eigensinn.

Perdurabilmente, *adv.* continuamente, perpetuamente, immer, beständig.

*Perduranza, *s. f.* übl. duraziòne, das Fortdauern.

Perdurare, *v. n.* durare, continuare, dauern, fortdauern, immer währen.

Perdurèvole, *adj.* s. perduràbile.

Perdurre, s. perdùcere.

*Perdùta, *s. f.* für pèrdita, Verlust.

Perdutamente, *adv.* dissolutamente, scapestratamente, ausgelassen, liederlich; – für thöricht: esser perdutamente innamorato, thöricht, sterblich verliebt seyn.

Perdutissimo, *adj. sup.* höchst ausgelassen, liederlich; ganz vernarrt, thöricht verliebt.

Perdùto, *part.* verloren; verderbt; – perdùto della persona, so wie impedito, contratto, contract, gelähmt; – tenersi per perduto, sich verloren geben; – esser perduto, ganz verloren, hoffnungslos seyn; auch ganz kraftlos, ganz darnieder seyn; – siam perduti, es ist aus mit uns; – esser perduto del corpo, e della mente, an Körper und Verstand ganz kraftlos seyn; – opera perduta, verlorne, vergebliche Mühe.

Peregrìna, *s. f.* eine Pilgerin.

Peregrinàggio, *s. m.* s. pellegrinàggio, die Pilgrimschaft.

Peregrinante, *s. m.* viandante, ein Wanderer.

Peregrinàre, *v. n.* s. pellegrinare, reisen, wandern; wallfahrten; – andar peregrinando, *fig.* auf der Erde wallen.

Peregrinatòre, *s. m.* s. peregrìno.

Peregrinazióne, *s. f.* s. pellegrinazióne, Wanderschaft, Wallfahrt.

Peregrinità, *s. f.* der Zustand dessen, der keine Heimath hat.

Peregrìno, *s. m.* s. pellegrino, ein Wanderer, Wandersmann; ein Wallfahrer, Pilgrim; (im Scherz) eine Laus.

Peregrìno, *adj.* s. pellegrino, fremd, ausländisch; – fòggie peregrine, fremde Moden; – uccello peregrino, ein seltner Vogel; – cose peregrine, Seltenheiten, Raritäten.

Perènne, *adj.* (lat.) continuo, perpètuo, immerwährend, stetig; – sorgente perenne, unversiegbare Quelle.

Perennemente, *adv.* continuamente, perpetuamente, unvergänglich, stets ꝛc.

Perennità, *s. f.* continuità, perpetuità, die Unvergänglichkeit, Beständigkeit.

Perentoriamente, *adv.* peremtorisch.

Perentòrio, *adj.* ùltimo; (bey den Juristen) peremtorisch, ganz entscheidend; – *subst.* ultimo termine, der letzte Termin.

Perèto, *s. m.* ein Garten von Birnbäumen.

Perfecitòre, *s. m.* compitòre, finitòre, der Vollbringer, Beendiger.

Perfettamente, *adv.* vollkommen; völlig.

Perfettìbile, *adj.* was zur Vollkommenheit zu bringen ist.

Perfettìvo, *adj.* was vervollkommnet, oder vollkommen machen kann.

Perfétto, *s. m.* la perfezióne, die Vollkommenheit.

Perfétto, *adj.* intèro, compiùto, vollkommen, vollständig, ganz, vollendet.

Perfezionamento, *s. m.* die Vervollkommnung, Vollendung, Vollbringung.

Perfezionante, *part.* vervollkommnend.

Perfezionatìvo, *adj.* che perfezióna oder atto a perfezionàre, vollkommen zu machen geschickt; zur Vollkommenheit bringend.

Perfezionàto, *part.* vollkommen, vervollkommnet.

Perfezionatòre, *s. m.* Vervollkommner.

Perfezionatrìce, *s. f.* Vervollkommnerin.

Perfezionàre, *v. a.* dar perfezióne, accompìre, vervollkommnen, vollbringen, vollenden.

Perfezióne, *s. f.* die Vollkommenheit; – *it.* für compimento, Vervollkommnung, Vollendung, Vollstreckung.

*Perfìcere, *v. a.* (lat.) b. perfezionàre, s.

*Perficiènte, *part.* che conduce a perfezióne, perfezionante, was zur Vollkommenheit bringet.

Perficitòre, *s. m.* der Vollbringer, Vollender.

Digitized by Google

Perfidamente, *adv.* con perfidia, dislealmente, treuloser Weise, untreu.

*Perfidezza, *s. f.* b. perfidia.

Perfidia, *s. f.* dislealtà, die Treulosigkeit, Untreue; – *it.* für ostinazione perversa, Halsstarrigkeit, in Vertheidigung der erkannten Unwahrheit.

Perfidiare, *v. n.* hartnäckig auf der Unwahrheit bestehen.

Perfidiosamente, *adv.* perfidamente, treuloser Weise.

Perfidiòso, *adj.* ostinato, provàno, garòso, halsstarrig, hartnäckig.

Perfidissimo, *adj. sup.* höchst treulos.

Pèrfido, *adj.* disleale, treulos, untreu, ungetreu.

Perfigurare, *v. a.* figurare, immaginare, sich vorstellen, sich einbilden.

Perforamento, *s. m.* die Durchbohrung.

Perforare, *v. a.* forare, trafiggere, durchbohren, durchlöchern.

Perforàta, *s. f.* auch ipèrico, pilàtro, das durchstochene Johanniskraut.

Perforàto, *part.* trafitto, gebohrt, durchbohrt, durchlöchert.

Perforazione, *s. f.* die Durchlöcherung.

Perfrequèntare, *v. a.* übl. frequentare, spessèggiare, oft wiederholen, zum öftern thun, besuchen.

Perfuntoriamente, *adv.* superficialmente, trascuratamente, obenhin, nachlässig.

Perfusione, *s. f.* aspersione copiòsa, Uebergießung.

Pergamèna, } *s. f.* carta pècora, Perga-
Pergamìna, } ment; – die Binde um die Kante am Spinnrocken; – der Theil einer Kuppel, wo das Licht hineinfällt.

Pèrgamo, *s. m.* pùlpito, die Kanzel, der Predigtstuhl; – für palco, ein hohes Gerüste für die Zuschauer.

Pergiurabile, *adj.* spergiurabile, meineidig.

Pergiurare, *v. a.* s. spergiurare, falsch schwören, einen falschen Eid ablegen.

Pergiùro, pergiùrio, *s. m.* s. spergiùro, der Meineid; – *it.* der Meineidige.

Pèrgola, *s. f.* eine Laube, Weinlaube; überwachsener Bogengang in Gärten; – statt pergolese, s.; – esser pergola, so wie cuocer bue, in einer Gesellschaft ganz überflüssig seyn, indem man keinen Antheil an ihrem Gespräche nehmen kann.

*Pergolària, *s. f.* b. pèrgola, s.

Pergolàto, *s. m.* eine Laube, grüner Gang ꝛc.

Pergolèse, *s. f.* eine Art große Weintraube, die selbst im Winter sich auf dem Stock erhält.

Pergolèto, *s. m.* s. pergolàto.

Pergoletta, *s. f.* kleine Laube, kleiner grüner Gang.

*Pèrgolo, *s. m.* übl. palchetto, lòggia, eine Loge in der Komödie.

Péri, *s. m. pl.* die Pairs in einem Königreich.

Pericàrdio, *s. m.* der Herzbeutel.

Pericàrpo, *s. m.* càpsula, invòglio de' semi, das Samengehäuse.

Periclimeno, *s. m.* übl. madriselva, caprifoglio, Geisblatt (ein Kraut).

*Periclitare, *v. n.* (lat.) b. pericolàre, gefährdet seyn; in Gefahr seyn.

Periclitante, *part.* was in Gefahr ist.

Pericolamento, *s. m.* pericolo, die Gefahr, Gefährlichkeit; – *it.* für luogo da pericolare, gefährlicher Ort, schlimmer Paß.

Pericolante, *part.* in Gefahr seyend.

Pericolàre, *v. n.* correr pericolo, perigliare, Gefahr laufen; in Gefahr seyn; – für andare in precipizio, in rovina, zu Grunde gehen; – *act.* für rovinare, mandar in precipizio, zu Grunde richten; verderben.

Pericolàto, *part.* zu Grunde gerichtet.

*Pericolatore, *s. m.* Die Idioten sagen es für procuratore, ein Anwalt.

Pericolo, *s. m.* rischio, male soprastante, die Gefahr, nahes Verderben.

Pericolosamente, *adv.* perigliosamente, gefährlicher Weise, mit Gefahr.

Pericolòso, *adj.* rischiòso, scabròso, gefährlich.

Pericòndro, *s. m.* (*t. anat.*) eine Haut, die einige Knorpel bedeckt.

Pericrànio, *s. m.* das Pericranium, Hirnhäutchen.

Perièlio, *s. m.* der Stand der Planeten, wenn sie der Sonne am nächsten sind.

Periferìa, *s. f.* circonferènza d'un cèrchio, der Umfang, Umkreis, die Peripherie.

Perifrasare, *v. a.* auch parafrasare, mit Worten umschreiben.

Perìfrasi, *s. f.* parafrasi, circonlocuzione, Beschreibung, Erklärung mit andern Worten.

Perigèo, *s. m.* der Stand eines Planeten, wenn er der Erde am nächsten ist.

Perìglio, *s. m.* pericolo, die Gefahr.

Perigliosamente, *adv.* s. pericolosamente.

Periglióso, *adj.* s. pericolòso.

Perìmetro, *s. m.* der Perimeter; der ganze Umfang eines Körpers, oder einer Figur.

Perinèo, *s. m.* das Perinäum; der Raum zwischen dem Hintern und der Scham.

Periodare, *v. a.* usar periodi, periodiren; periodisch reden oder schreiben.

Periodicamente, *adv.* } periodisch.
Periòdico, *adj.* }

Periodo, *s. m.* die Periode; vollständi-

Digitized by Google

der Satz in der Rede; – für ordine, progression regolare d'alcuna cosa, Umlauf; Zeitraum.

Periòstio, *s. m.* das Beinhäutchen, Periostium.

Peripatètico, *adj.* aristotèlico, man hat zuweilen ambulatore dafür gesagt; peripatetisch; – *s. m.* ein Peripatetiker.

Peripezìa, *s. f.* schnelle Glücksverändes rung.

Periplo, *s. m.* Umschiffung eines Welttheils.

Peripneumonìa, *s. f.* Lungenentzündung.

Peripneumònico, *s. m.* der an der Lungenentzündung krank ist.

Perire, *v. n.* pèrder la vita, morire, umkommen; das Leben verlieren; – cader nel precipizio, rovinarsi, verloren gehen; zu Grunde gehen, verderben; – *v. a.* für precipitare, rovinare, verderben; zu Grunde gehen lassen; – *praes.* pèro, und perisco.

*Perisci, *s. m. pl.* abitatòri delle zòne fredde, die Bewohner der kalten Zonen.

Perisistole, *s. f.* kleine Ruhe zwischen einem Pulsschlag zum andern.

Perissologìa, *s. f.* (*t. retor.*) fehlerhafte Wiederholung derselben Worte.

Peristàltico, *adj.* (moto), die peristaltische, wurmähnliche Bewegung der Eingeweide.

Peristillo, *s. m.* kreisförmiger Säulengang im Innern eines Gebäudes.

Peritamente, *adv.* espertamente, geschickt.

*Peritanza, *s. f.* zuweilen für verecondia, Schamhaftigkeit, und zuweilen für timidità, Blödigkeit.

*Peritàrsi, *v. r.* für vergognàrsi, èsser timido, non aver ardire, sich nicht wagen; sich scheuen.

Perìto, *adj.* espèrto, erfahren, geübt, kunstverständig.

Perìto, *part.* von perire, umgekommen, zu Grunde gerichtet ꝛc.

Peritonèo, *s. m.* das Netz um das Eingeweide.

*Peritòso, *adj.* b. vergognòso, timido, blöd, zaghaft, verschämt.

Peritróchio, *s. m.* Wassermaschine.

*Perìturo, *adj.* b. caduco, làbile, vergänglich, hinfällig; – che dève perire, was vergehen, untergehen muß.

*Perjùrio, *s. m.* b. spèrgiuro, ein Meineid.

*Perjùro, *s. m.* b. spergiuro, ein Meineidiger.

Perìzia, *s. f.* esperiènza, sapère, die Erfahrenheit, Erfahrung, Geschicklichkeit.

Perizòma, *s. f.* eine Art Schurz, die Schamtheile zu bedecken.

Pèrla, *s. f.* die Perle; – † perle vere, od. naturali, ächte Perlen; perle false, unächte Perlen; perle di cera, Wachsperlen; di vetro, Glasperlen; perle da pestare, auch semenza di perle, Stampfperlen, Perlsame; perle vuote, Hohlperlen.

Perlagiòne, *s. f.* der Glanz der Perle.

Perlàro, *s. m.* auch lòto, der Zürgelsbaum, Lotusbaum.

Perlàto, *adj.* perlfarbig; – *it.* geperlt, perlicht, perlenartig; – *it.* für Prelato, Prälat (veraltet).

Perletta, *s. f.* } ein Perlchen, kleine
Perlìno, *s. m.* } Perle; – perlino, *adj.* für color di perla, perlato, perlfarbig.

Perlismaltàto, *adj.* mit Perlen emaillirt.

Perlòne, *s. m.* eine große Perle; – meistens für perdigiorno, scioperato, ein ungeschickter Schlingel.

*Perlongàre, *v. a.* b. perlungàre, prolungàre, verlängern.

Pèrma, *s. f.* lància, battèllo turco, eine Art Gondel, deren man sich zu Constantinopel bedient.

*Permagnènte, *part.* b. permanènte, ſ.

Permalòso, *adj.* cipiglióso, empfindlich; der gleich alles übel nimmt.

Permanènte, *part.* bleibend, dauerhaft, beständig.

Permanentemente, *adv.* stabilmente, beständig, unveränderlich.

Permanènza, *s. f.* stabilità, perseveranza, die Stetigkeit, Beständigkeit; beständiger Aufenthalt in einem Ort; – esser di permanenza in un luogo, sich beständig in einem Ort aufhalten.

Permanère, *v. n.* für rimanère, rèstare, verbleiben; – für durare, fortdauern, beharren; – *praes.* permango, permani etc., *praet.* permasi, *part.* permaso, oder permasto.

Permanèvole, *adj.* permanènte, duràbile, beständig, fortdauernd, dauerhaft.

*Permansìvo, *adj.* so wie permanèvole.

Permeàbile, *adj.* trapassèvole ne' meàti, durchdringlich; was Oeffnungen hat, wodurch ein anderer Körper gehen kann.

Permeazióne, *s. f.* das Durchdringen der Flüssigkeit durch die Poren eines Körpers.

Permessióne, *s. f.* ſ. permissióne.

Permessivo, *adj.* zulassend; was die Erlaubniß, etwas zu thun, geben kann.

Permèsso, *part.* von permèttere, erlaubt, gestattet; – auch *s. m.* die Erlaubniß; – con permesso, mit Erlaubniß.

Permettènte, *part.* erlaubend, gestattend.

Permèttere, *v. a.* concèdere, dar licènza, erlauben, gestatten, zugeben;

Digitized by Google

geschehen lassen; – *praet.* permisi, *part.* permesso.

PERMETTIMENTO, *s. m.* übl. permissione, Erlaubniß.

PERMISCHIAMENTO, *s. m.* mescolanza, mistione, Gemisch, Vermischung; – für rivoluzione, ammutinamento, Aufstand, Aufruhr.

PERMISCHIARE, *v. a.* mescolare, confondere, vermischen, vermengen, verwirren.

PERMISCHIATO, *part.* vermischt, vermengt ꝛc.

PERMISCUO, *adj.* permischiato, promiscuo, vermischt, vermengt.

PERMISSIONE, *s. f.* permesso, die Erlaubniß, Gestattung, Zulassung.

PERMISSIVAMENTE, *adv.* con permissione, zulassungsweise; mit Zulassung.

PERMISSIVO, *adj.* s. permessivo.

PERMISTIONE, *s. f.* miscuglio, mescolanza, Mischung, Gemisch, Vermischung.

*PERMOVIMENTO, *s. m.* moviziòne, commoziòne, Bewegung, Regung, Erregung: permovimento d'ira.

PERMUTA, *s. f.* s. permutamento.

PERMUTABILE, *adj.* mutabile, cambievole, änderbar, veränderlich.

PERMUTAMENTO, *s. m.* } die Veränderung; Umänderung; – für cambio, baratto, die Vertauschung, der Tausch, Umtausch.
*PERMUTANZA, *s. f.* }

PERMUTARE, *v. a.* cambiare, verändern, umändern; – für barattare, umwechseln, umtauschen, vertauschen.

PERMUTATAMENTE, *adv.* per, od. con iscambio, tauschweise; wechselweise.

PERMUTATIVO, *adj.* umwechselnd, umtauschend.

PERMUTATO, *part.* cambiato, umgetauscht, umgewechselt.

PERMUTATORE, *s. m.* ein Tauscher, Umtauscher.

PERMUTATRICE, *s. f.* Umtauscherin, Verwandlerin.

PERMUTAZIONE, *s. f.* permuta, cambio, die Umwechslung, Verwechslung, Vertauschung; – für cangiamento, Veränderung; Wechsel, Abwechslung.

PERNETTO, *s. m.* kleiner Haspe; kleine Spindel.

PERNICE, *s. f.* ein Rebhuhn; – (in der Conchyl.) das Rebhuhn, die Ballschnecke.

PERNICIOSO, *adj.* s. pernizioso.

PERNICIOTTO, *s. m.* ein junges Rebhuhn.

PERNICONA, *s. f.* } Art Pflaumenbaum,
PERNICONE, *s. m.* } und Pflaumen.

PERNIO, s. perno.

*PERNIZIE, *s. f.* (lat.) danno, rovina, das Verderben, der Untergang.

PERNIZIOSO, und pernicioso; *adj.* verderblich, schädlich.

PERNO, *s. m.* Angel an Thüren; eine Spindel, oder Axe, worauf sich etwas herumdreht; ein Haspe; Zapfen; – *fig.* die Stütze, der Grund: il perno della legge, der Grund des Gesetzes; – stare in perno, im Gleichgewicht stehen.

PERNOTTARE, *v. n.* die Nacht zubringen; übernachten.

PERNUZZO, *s. m.* kleine Spindel; kleiner Haspe.

PERO, *s. m.* ein Birnbaum.

PERÒ, *conj.* daher, deswegen, deshalben, statt perciocchè, denn; – però però, endlich, schließlich.

PEROCCHÈ, *adv.* imperciocchè, denn; weil, darum daß; – selten für acciocchè, damit.

PERONÈO, *s. m.* (in der Anat.) das Wadenbein.

PERONIÈRE, *s. m.* (in der Anat.) der Wadenbeinmuskel.

PERORARE, *v. n.* eine Rede halten; auch eine Rede beschließen.

PERORAZIONE, *s. f.* epilogo d'un discorso, der Schluß, Beschluß einer Rede; auch für Anrede.

PERPENDICOLARE, *adj.* perpendikular, senkrecht.

PERPENDICOLARMENTE, *adv.* senkrecht, perpendikular.

PERPENDICOLO, *s. m.* die Bleyschnur, Senkschnur; der Perpendikel; – a perpendicolo, *adv.* senkrecht.

PERPERO, *s. m.* Art Münze von den griechischen Kaisern.

*PERPETRARE, *v. a.* (lat.) b. fare, eseguire, verüben, begehen.

*PERPETRATO, *part.* commesso, mandato ad effetto, verübt, begangen.

PERPETUAGIONE, *s. f.* übl. perpetuità, die Fortdauer.

PERPETUALE, *adj.* s. perpetuo.

PERPETUALEMENTE, *adv.* übl. perpetualmente, s.

PERPETUALITÀ, } *s. f.* stete Fortdauer; ewige Währung.
PERPETUALITADE, }
PERPETUALITATE, }

PERPETUALMENTE, } *adv.* continuamente, stets, immerdar, unaufhörlich, ewig.
PERPETUAMENTE, }

*PERPETUANZA, *s. f.* s. perpetuità.

PERPETUARE, *v. a.* eternare, immerwährend machen; verewigen, stets erhalten; – perpetuarsi, *v. r.* sich stets erhalten, sich verewigen.

PERPETUATO, *part.* stets erhalten; verewiget.

PERPETUATORE, *s. m.* der etwas stets erhält; es unaufhörlich macht.

PERPETUAZIONE, *s. f.* il far perpetuo, die Verewigung, die stete Erhaltung, immerwährende Daner.

PERPETUELLA, perpetulna, *s. f.* olivella, Wiesenbertram.

†PERPETUELLE, *Everlastings.*

PERPETUISSIMO, *adj. superl.* immerwährend.

Digitized by Google

Perpetuità, perpetuitàde, perpetuitàte, s. perpetualità etc.

Perpètuo, *adj.* etèrno, perènne, immerwährend, unaufhörlich, ewig.

Perpignàno, *s. m.* Tuch von Perpignan.

Perplessità, **Perplessitàde**, **Perplessitàte**, *s. f.* irresolutezza, Verlegenheit, Verwirrung, Unschlüssigkeit.

Perplèsso, *adj.* irresolùto, verwirrt, unschlüssig.

Perquisitìvo, *adj.* zur Untersuchung gehörig.

Perquisizióne, *s. f.* diligènte inquisizióne, ricerca, die Untersuchung, Erforschung, genaues Nachsuchen.

***Perquòtere**, *v. a.* für percuòtere, klopfen, schlagen, stoßen.

Perrocchetto, *s. m.* s. parrucchetto, Art indianischer Papagey.

Perrucca, *s. f.* s. parrucca, eine Parucke.

Perrucchière, *s. m.* ein Paruckenmacher, Friseur.

***Perrùtto**, (vom Latein. *praeruptus*), *adj.* scoscèso, steil (von Absturz).

Pèrsa, *s. f.* majoràna, Majoran.

Persecutóre, *s. m.* ein Verfolger.

Persecutrice, *s. f.* die Verfolgerin.

Persecuzioncèlla, *s. f.* kleine Verfolgung.

Persecuzióne, *s. f.* die Verfolgung, Bedrückung.

***Perseguigióne**, *s. f.* b. persecuzióne, s.

Perseguire, *v. a.* s. perseguitare; – für proseguire, fortfahren, fortsetzen.

Perseguitamento, *s. m.* persecuzióne, die Verfolgung.

Perseguitante, *part.* verfolgend; der verfolget.

Perseguitàre, *v. a.* perseguire, verfolgen, drücken, plagen ꝛc.; – zuweilen für seguitare, proseguire, fortsetzen, verfolgen; – für correr dietro, tener dietro, nachlaufen, nachsetzen.

Perseguitàto, *part.* verfolgt.

Perseguitatóre, *s. m.* persecutóre, ein Verfolger; – für osservatóre, Beobachter; – *it.* für seguace, Nachfolger, Anhänger.

Perseguitatrice, *s. f.* s. persecutrice.

Perseguitazióne, *s. f.* persecuzióne, die Verfolgung, Belästigung; – für proseguimento, Fortsetzung.

***Persèguito**, *s. m.* b. persecuzióne, s.

Perseguìto, *part.* perseguitàto, verfolgt.

Perseguitóre, *s. m.* s. persecutóre.

***Perseguizióne**, *s. f.* s. perseguitazióne.

Pèrseo, *s. m.* Perseus, ein Sternbild.

Perseverante, *part.* costante, verharrend, beharrend.

Perseverantemente, *adv.* costantemente, beharrlich, mit Beharrlichkeit.

Perseveràn̄za, **Perseveràn̄zia**, *s. f.* die Beharrlichkeit, Verharrung.

Persèveràre, *v. n.* persistere, beharren, verharren; – durare, beständig seyn; – *v. a.* für perseguire, continuare, fortsetzen.

Perseveratamente, *adv.* s. perseverantemente.

Perseveràzióne, *s. f.* s. perseveranza.

Persèvràre, *v. n.* s. persèveràre.

Persiàna, *s. f.* gelosìa, Art enges Gitter vor den Fenstern, daß kein Wasser und Sonne in die Stube kommt.

Pèrsica, *s. f.* pèsca, eine Pfirsche.

Persicària, *s. f.* Flöhkraut; – persicaria palustre, Wasserpfeffer.

Persicàta, *s. f.* eingemachte Pfirschen.

Persichìno, *s. m.* eine Marmorart; – auch für color di persica, Pfirschfarbe.

Pèrsico, *s. m.* s. pèsco, Pfirschbaum; – fior di persico, Pfirschenblüthe.

Persistènza, *s. f.* übl. perseveranza, permanenza, Beharrlichkeit, Bestand.

Persistere, *v. n.* persèveràre, darauf bestehen, beharren; anhalten; nicht abgehen.

Pèrso, *adj.* auch biadetto scuro, Farbe zwischen Purpur und schwarz, doch mehr schwarz.

Pèrso, *part.* von pèrdere, verloren; – navigar per perso, das Schiff den Wellen preisgeben; sich im Unglück dem Schicksal ganz überlassen; – perso, *part.* von perdere, so wie perdùto, verloren.

Persòlvere, *v. n.* (lat.) compire un dovère, eine Pflicht erfüllen.

Persòna, *s. f.* die Person; – für alcuno (nach Art der Griechen und Franzosen): s' egli non c'è persona, che abbiam noi a fare? wenn niemand da ist, was haben wir zu thun? – für corpo: bello della persona, schön von Körper; – metter la persona in una compagnia di traffico, in einer Handlung seine Arbeit und Bemühung, statt des Geldes, geltend machen; – für la vita, das Leben: e di ciò n' andava pena la persona, es stand das Leben darauf; – die Person in der Sprachlehre; – le persone, die Leute; – stare in petto, e in persona, steif, unbeweglich dastehen; – andar in sulla persona, aufgerichtet, gerade gehen; – andar in persona, in Person, selbst gehen; – in persona d' alcuno, *adv.* an eines Stelle.

Personàccia, *s. f.* eine große unförmliche Person.

Personàggio, *s. m.* persòna distinta, uòmo di alto affare, eine angesehene, vornehme Person; – zuweilen nur für persona, eine Person; – für interlocutore, Person, Rolle im Schauspiel; – far un personaggio in comedia, so

Digitized by Google

wie far la parte, oder recitare, eine Rolle spielen; – statt maschera, Maske; – far un personaggio, für rappresentare, eine Person vorstellen, eine Figur machen.

Personàle, *adj.* persönlich; – il personale, *subst.* äußeres Ansehen eines Menschen.

Personalità, **Personalitàde**, **Personalitàte**, *s. f.* die Persönlichkeit.

Personalmente, *adv.* in persòna, persönlich; in eigner Person.

Personcìna, *s. f.* eine kleine Person; kleine Gestalt.

***Perspettìva**, *s. f.* b. prospettiva, die Aussicht, Sehekunst.

Perspicàce, *adj.* penetratìvo, scharfsichtig, einsichtsvoll.

Perspicacemente, *adv.* scharfsichtiger Weise.

Perspicàcia, **Perspicacità**, **Perspicacitàde**, **Perspicacitàte**, *s. f.* die Scharfsichtigkeit; Scharfsinn, tiefe Einsicht.

Perspirazìone, *s. f.* traspirazìone, Ausduftung, unmerkliche Ausdünstung des thierischen Körpers.

Persuadènte, *part.* überredend.

Persuadère, *v. a.* indurre a credere, überreden, bereden, glauben machen, überzeugen; einreden; – persuadersi, sich einbilden; glauben; – *praet.* persuàsi, *part.* persuaso.

Persuadèvole, **Persuasibile**, *adj.* suadèvole, wovon man einen überreden, überzeugen kann.

Persuasìone, *s. f.* convinzìone, die Ueberredung, Beredung, Ueberzeugung.

Persuasissimo, *adj. sup.* ganz überredet, überzeugt.

Persuasìva, *s. f.* das Vermögen zu überreden; Ueberredungskraft.

Persuàso, *part.* von persuadère, überredet; – sono persuaso, ich bin überzeugt.

Persuasòre, *s. m.* Ueberreder, Aurather.

Persuasòrio, *adj.* suasòrio, überredend, vermögend zu überreden.

Pèrta, *s. f.* (in der Poesie), sonst pèrdita, der Verlust.

Pertanto, *adv.* non dimeno, nichts desto weniger, doch.

Pertenènte, *adj.* s. pertinènte, appartenènte, zugehörig, angehörig.

Pertenère, *v. n.* übl. appartenère, zugehören.

Pèrtica, *s. f.* eine Stange; – eine Meßruthe; eine Ruthe.

***Pèrticare**, *v. a.* percuòter colla pèrtica, mit einer Stange schlagen, herabschlagen.

Pertigàta, *s. f.* Schlag mit einer Stange.

Pertighètta, *s. f.* kleine Stange.

Perticatòre, *s. m.* übl. agrimensòre, Feldmesser.

Pertichino, *s. m.* Vorspannpferd.

Pertichòne, *s. m.* eine lange Stange; – *fig.* che vede da lontano, perspicace, schlau, einsichtsvoll.

Pertinàce, *adj.* ostinàto, provàno, hartköpfig, hartnäckig; – *it.* für perseverante, standhaft; – *pertinace, für pertinacia, s.

Pertinacemente, *adv.* ostinatamente, hartnäckig, halsstarriger Weise; – für saldo, perseverante, fest.

Pertinàcia, **Pertinacità**, *s. f.* ostinatezza, Halsstarrigkeit, Hartnäckigkeit.

Pertinènte, *adj.* appartenènte, pertenènte, gehörig; zugehörig, angehörig.

Pertinènza, **Pertinènzia**, *s. f.* das Zugehör, Anbehör, das Angehörige.

Pertrattàre, *v. a.* (lat.) trattàre, discùtere, abhandeln.

Pertrattàto, *part.* von pertrattàre, abgehandelt.

Pertrazìone, *s. f.* übl. protrazìone, prolungamento, der Aufschub; das Ziehen in die Länge.

Pertugetto, *s. m.* ein Löchelchen, kleines Loch.

Pertugiàre, *v. a.* bucàre, focàre, durchlöchern, ein Loch machen.

Pertugiàto, *part.* durchlöchert; mit einem Loch versehen.

Pertùgio, *s. m.* buco, foro, fesso, ein Loch, Oeffnung.

Perturbamènto, *s. m.* turbamento, Verwirrung, Störung.

Perturbante, *part.* störend, verwirrend.

Perturbàre, *v. a.* scomporre, turbàre, stören, verstören, verwirren; zerrütten.

Perturbàto, *part.* turbàto, sconvòlto, verstört, verwirrt.

Perturbatòre, *s. m.* ein Störer, Unruhstifter.

Perturbatrìce, *s. f.* die Störerin, Zerrütterin.

Perturbazìone, *s. f.* scompiglio, alterazìone, die Störung, Unruhe, Verwirrung, Zerrüttung.

***Pertusàre**, *v. a.* b. pertugiàre, s.

***Pertùso**, *s. m.* b. pertùgio, s.

Pervegnènte, **Pervenènte**, *part.* gelangend, wohin kommend.

Pervenimento, *s. m.* arrivo, conseguimento, die Gelangung; Erreichung eines Zwecks, Ortes.

Pervenìre, *v. n.* arrivàre, giùngere, gelangen, anlangen, ankommen; – pervenire al segno, zum Ziel gelangen; – era la cosa pervenuta a tanto, es war so weit gekommen, daß; – für venire alleìn: pervenire all' orecchio, zu Ohren kommen; – *praes.* pervèngo, per-

Digitized by Google

vièni etc., *praet.* pervenni, *part.* pervenùto.

Pervenùto, *part.* giùnto, arrivàto, angelangt ꝛc.

Perversamente, *adv.* malvagiamente, con perversità, verkehrter, gottloser Weise.

Pervèrsare, *v. n.* impervèrsare, in Wuth seyn; lärmen, wüthen, toben; – *v. a.* für rampognare, sgridare, ausschelten, schelten, fluchen.

Perversàto, *part.* imperversàto, furióso, wüthend, rasend; – *it.* für pervèrso, malvàgio, bös, gottlos, verderbt.

Perversióne, } *s. f.* Verkehrtheit; ver-
Perversità, } kehrtes Wesen; Verderbniß, Ruchlosigkeit.

Pervèrso, *part.* malvàgio, inìquo, verkehrt, bös, gottlos, heillos.

Pervèrtere, *v. a.* s. pervertìre; – *part.* pervèrso.

Pervertimento, *s. m.* sovvertimento, Verkehrung; Verkehrtheit, Umsturz.

Pervertìre, *v. a.* guastàre, rènder pervèrso, verkehren, zerrütten, verderben; – pervertirsi, *v. r.* so wie divenir perverso, verkehrt, bös, schlimm werden.

Pervertìto, *part.* verkehrt, verderbt ꝛc.

Pervertitóre, *s. m.* corruttóre, seduttóre, Verführer, Sittenverderber.

Perùggine, *s. f.* pero salvàtico, ein wilder Birnbaum.

Perugìno, *s. m.* Art Rebe.

Pervicàcia, *s. f.* ostinazióne, protèrvia, Halsstarrigkeit; Hartnäckigkeit.

Pervicàce, *adj.* protèrvo, ostinàto, testerèccio, hartnäckig, halsstarrig.

Pervinca, *s. f.* Wintergrün, Immergrün.

Pèrvio, *adv.* accessìbile, penetràbile, offen; wo leicht durchzukommen.

Peruzza, *s. f.* ein Birnchen, kleine Birn.

*Pesa, *s. f.* übl. peso, Gewicht.

Pesaliquòri, *s. m.* Instrument, flüssige Sachen zu wägen.

Pesamento, *s. m.* bilanciamento, das Wägen, Wiegen; – il pesàre, das Abwägen.

Pesamondi, *s. m.* ein Spötterrichter.

Pesante, *part.* grave, gràvido, schwer, lastend; drückend; – für gagliàrdo, schwer, stark: fu il colpo tanto pesante, che etc.; – *fig.* für importante, schwer, wichtig: parole pesanti, wichtige, vielbedeutende Worte; – uomo pesante, ein schwerfälliger Mensch.

Pesantemente, *adv.* con gravezza, pesanza, schwer, mit Schwere; – ponderatamente, bedächtig, mit Ueberlegung.

Pesantezza, } *s. f.* die Schwere, Last;
*Pesanza, } – *fig.* für affanno, travaglio d'animo, Kummer, Noth.

Pesàre, *v. n.* gravitàre, lasten; schwer seyn; drücken; – *fig.* für rincrescere, dispiacere; – *it.* für valere, esser forte, vermögen, stark seyn: tu sai quanto il mio braccio pesa, du weißt, wie stark mein Arm ist; – più pesa la benevoglienza, che il dono, das Wohlwollen ist mehr werth, als das Geschenk selbst; – Leid thun, kränken; nahe gehen: mi pesa sì, che a lagrimar m'invita, es gehet mir so nahe, daß es mir Thränen auspreßt; – *v. a.* für abwägen, abwiegen; – *it.* für contrappesàre, im Gleichgewicht halten; eins gègen das andere ausgleichen; – *it.* für ponderare, considerare, erwägen, in Erwägung ziehen; – pesar le parole, die Worte genau abmessen.

Pesatamente, *adv.* consideratamente, ponderatamente, bedächtig, mit Ueberlegung.

Pesàto, *part.* gewogen.

Pesatóre, *s. m.* ein Wieger, Wäger, Abwäger.

Pèsca, *s. f.* eine Pfirsche; – *prov.* manco male, ch' elle non furon pesche, noch gut, daß es nicht ärger abgelaufen ist; – voler la pesca monda, den Nutzen ohne die geringste Mühe haben wollen; – pesca, ein blauer Fleck im Gesicht von Schlägen; auch Schläge überhaupt.

Pesca, *s. f.* die Fischerey, der Fischfang.

Pescadóre, *s. m.* s. pescatóre.

Pescagióne, *s. f.* s. pesca.

Pescàja, *s. f.* ein Damm, Schutz, das Wasser abzuleiten; – *prov.* assordare, od. seccare una pescaja, alle Leute überschreyen; – für peschiera, Fischteich.

Pescajuòlo, *s. m.* s. pescivèndolo.

Pescante, *part.* fischend; der fischet.

Pescàre, *v. a.* fischen, fische fangen; – auch pescar le perle, l'ambra, il corallo; – pescar per il vero, die Wahrheit suchen; – pescar per se, *fig.* auf seinen Nutzen bedacht seyn; – ei non sa quel che si pesca, er weiß nicht was er thut; – pescar pel proconsolo, *prov.* sich für andere placken; – *it.* (t. *mar.*) la nave pesca 20 piedi, das Schiff geht 20 Fuß tief; – il pescar della nave, die Wasserfracht; – pescare più, o meno, o pescar più a fondo, mehr oder weniger im Wasser gehen (von Schiffen); – pescare addentro a fondo, auf den Grund gehen, gründlich untersuchen; – non sapere in quant' acqua uno si peschi, nicht wissen, woran man ist; – *prov.* in van si pesca, se l'amo non ha esca, mit leeren Händen richtet man nichts aus.

Pe-

Digitized by Google

Pescarèccio, *adj.* pescherèccio, fischerisch; – rete pescareccia, Fischernetz; barca pescherecia, Fischerkahn.

Pescàta, *s. f.* ein Fischzug.

Pescatèllo, *s. m.* so wie pesciatèllo, Fischchen, kleiner Fisch.

Pescatòre, *s. m.* ein Fischer.

Pescatorèllo, *s. m.* ein armer Fischer.

Pescatòrio, *adj.* fischerisch; vom Fischer.

Pescatrice, *s. f.* eine Fischerin; die Fische fängt.

Pesce, *s. m.* der Fisch; – pesci, die Fische (ein Himmelszeichen); – pesce salato, ein gesalzener Fisch; – pesce fritto, gebackener Fisch; – pesce marinato, eingemachter Fisch; – esser sano come un pesce, gesund wie der Fisch im Wasser seyn; – essere come pesce fuor dell' acqua, *prov.* wie verloren da stehen, ganz verwirrt; – e' non si può pigliar pesci senza immolarsi, nichts ohne Mühe; – il pesce grosso, inghiottisce il minuto, die großen Fische fressen die kleinen; – nuovo pesce, für uomo soro, e semplice, ein Gimpel, der sich leicht betrügen läßt; – (auch) ein lustiger, scherzhafter Mensch; – chi dorme non piglia pesci, durch Müßiggang erreicht man nichts; – non saper s'è carne, o pesce, nicht wissen, was man aus ihm machen soll; – non gridar pesci prima d'avergli presi, wenn du über den Berg bist, dann jauchze; – i pesci grossi stanno nel fondo, das Beste kommt zuletzt; – bastonare i pesci, auf die Galeere kommen; – insegnar a notare a' pesci, einem lernen wollen, was er lange kann.

Pescedùova, } *s. m.* frittàta, ein Eyer
Pescèduovo, } schmalz,

Pescetto, *s. m.* ein Fischchen.

Peschería, *s. f.* die Fischerey; – der Fischmarkt, Fischplatz.

Peschetta, *s. f.* kleine Pfirsche.

Peschiéra, *s. f.* ein Fischhälter, Teich.

Pèschio, *s. m.* (zu Siena) so viel als chiavistèllo, Riegel.

Pesciàccio, *s. m.* ein starker Fisch.

Pesciajuòla, *s. f.* pescivèndola, Fischhändlerin, Fischweib.

Pesciajuòlo, *s. m.* pescivèndolo, ein Fischhändler.

Pesciarèllo, } *s. m.* Brut von Fischen;
Pesciatèllo, } Fischchen.

Pescìna, *s. f.* ein Teich; s. peschièra.

*Pescio, *s. m.* übl. pesce, ein Fisch.

Pesciolìno, *s. m.* ein Fisch; – *prov.* la sanno insino i pesciolini, davon singen die Sperlinge auf den Dächern.

Pesciòne, *s. m.* ein starker, großer Fisch.

Pescióso, *adj.* pescòso, piscòso, fischreich.

Pesciótto, *s. m.* ein etwas dicker Fisch.

Pescivèndolo, *s. m.* Fischmann, der Fische verkauft.

Pesèllo, *s. m.* übl. pisello, die Erbse.

†Pesi, Gewichte.

Peso, *s. m.* póndo, die Last, Schwere, das Gewicht; – für carico, aggravio, eine Bürde; Beschwerde; – peso morto, die Schwerkraft an und für sich selbst genommen; – Stand; Wichtigkeit: egli non è di maggior peso, che non son io, er ist nicht besser als ich; – cose di niun peso, ragioni di niun peso, Sachen von keiner Erheblichkeit; – portar via di peso, oder auch di piombo, etwas Schweres frey und leicht wegtragen.

Pèsolo, } *adv.* penzolòne, schwebend,
Pesolòne, } frey herabhängend.

Pessàrio, *s. m.* ein Mutterzäpfchen.

Pessarizzàre, *v. a.* ein Mutterzäpfchen setzen.

Pessarizzàto, *part.* nach Art eines Mutterzäpfchens eingesetzt.

Pessimamente, *adv.* auf das schlechteste, sehr schlimm, bös.

Pessimità, } *s. f.* Heillosigkeit, äu-
Pessimitàde, } ßerste Bosheit, somma
Pessimitàte, } nequizia.

Pèssimo, *adj.* cattivissimo, überaus schlecht, sehr schlimm, sehr bös.

Pésso, *s. m.* pessàrio, suppòsto, ein Mutterzäpfchen.

*Pessundàre, *v. a.* vilipéndere, conculcàre, calpestàre, mit Füßen treten, nichts achten.

Pesta, *s. f.* die Spur; der betretene Weg, Bahn; die Tritte, Fußtapfen; – andar per la pesta, auf dem gebahnten Wege; den Tritten anderer nachgehen; – *it.* für calpestio, das Treten; – für calca, folla, pressa, das Gedränge; – lasciare nelle peste, in der Noth stecken lassen; ritrovarsi nelle peste, in der Noth stecken.

Pestamento, *s. m.* das Stoßen, Zerstoßen, Stampfen.

Pestapépe, *s. m.* ein dummer Mensch.

Pestàre, *v. a.* stoßen, zerstoßen, zerstampfen; – *fig.* ammacar con percosse, zerprügeln; – für calcar co' piedi, scalpitare, zertreten, mit Füßen treten; – *prov.* dentro è chi la pesta, das Innere ist unruhig; inwendig nagt der Wurm; – pestar l'acqua nel mortajo, etwas vergeblich thun.

Pestasavóri, *s. m.* der schmackhafte Säfte zubereitet.

Pestàta, *s. f.* s. pestamento.

Pestàto, und pesto, *part.* gestoßen, klein gestoßen; – für calcato, betreten, mit Füßen getreten.

Pestatòjo, *s. m.* s. pestéllo.

Péste, *s. f.* die Pest, Pestilenz, böse Seuche; – für fetore, puzza, Gestank.

Pestellìno, *s. m.* kleiner Stößel.

Pestéllo, *s. m.* ein Stößel.

Pestìfero, *adj.* ansteckend, pestilenzialisch, giftig, tödtlich; – höchst schädlich, verderblich.

Pestilènte, *adj.* pestilenzialisch ꝛc.; von der Pest angesteckt; – für scellerato, malvagio, heillos, ruchlos, gottlos: lingua pestilente.

Pestilènza, } *s. f.* die Alten sagten
Pestilènzia, } auch pistolenza, die Pestilenz, Pest; – *fig.* danno, rovìna, calamità, Verderben, Unterganz; – für puzzo, fetore, ein heftiger Gestank.

Pestilenziàle, } *adj.* pestilenzialisch;
Pestilenziòso, } ansteckend.

Pestìo, *s. m.* calpestìo, das Stampfen mit den Füßen, Trampeln, Getrampel.

Pesto, *adj.* anstatt pestàto, gestoßen.

Pestòne, *s. m.* ein großer Stößel.

Petacchìna, *s. f.* spezie di pianèlla, pantùfola, eine Art Pantoffel.

Petacciuòla, *s. f.* übl. piantàggine, Wegerich, Wegwart.

Petalismo, *s. m.* eine Art Landesverweisung bey den Syracusanern.

Pètalo, *s. m.* (*t. bot.*) corólla pètali, Blätter, welche die Blume bilden.

Petardo, *s. m.* che tira peta, ein Farzer; – eine Petarde, Thorbrecher.

Petasetto, *s. m.* eine Art Hut.

Petasìte, *s. f.* die Roßpappel, Giftwurz.

Petècchia, *s. m.* spilòrcio, ein Knicker, Filz; – für petecchie, s.

Petecchiàle, *adj.* (febbre), das Flecksieber, Scharlachfieber.

Petècchie, *s. f. pl.* Ausschlag in bösen Fiebern auf der Haut.

Peterèccio; *s. m.* panerèccio, Nagelgeschwür; der Wurm.

Petìto, *s. m.* übl. petizióne, s.

*Pettìto, und *petìto, *adj.* für picciolo, klein.

Petitòre, *s. m.* der Ansucher.

Petitòrio, *adj.* (giudizio), das Ansuchen um den Besitz einer Sache.

Petizióne, *s. f.* domanda, richièsta, preghièra, das Ansuchen, Begehren; Bitte; – petizione di principio, wenn man durch eine unbewiesene und bestrittene Sache einen andern Satz beweisen will.

Peto, *s. m.* corèggia, ein Furz; – riavere il peto (niedrig), wieder zu Kräften kommen; – tirare, scoccare un peto, einen Furz lassen; – *plur.* peti und peta.

Petonciàno, *s. m.* s. petronciàno.

Pètra, *s. f.* für pièdra, der Stein.

Petràgnola, *s. f.* die Wiesenlerche.

Petràja, *s. f.* ein Steinhaufen.

Petrarchesco, *adj.* petrarchisch.

Petrarchevolmente, *adv.* nach Art des Petrarch.

Petrarchìno, *s. m.* ein kleines Buch mit den Gedichten des Petrarch.

Petrarchista, *s. m.* Nachahmer des Petrarca.

Petrélla, *s. f.* ein Steinchen, kleiner Stein; – petrella, Form von Stein ꝛc.

Petricciuóla, *s. f.* ein Steinchen.

Petrièra, *s. f.* ein Steinbruch.

Petrière, *s. m.* ein Stück mit Steinen zu schießen (auf den Schiffen).

Petrificazióne, *s. f.* impietramento, die Versteinerung; Verwandlung in Stein.

Petrìfico, *adj.* versteinernd; zu Stein machend.

Petrìgno, } *adj.* steinartig; – *fig.* hart,
Petrìno, } hartnäckig.

Petrólio, *s. m.* Steinöhl.

Petronciàna, *s. f.* } Tollapfel, Melan-
Petronciàno, *s. m.* } zanapfel.

Petrône, *s. m.* eine Wacke, großer Stein.

Petròsa, *s. f.* tèrra pietròsa, steiniges Erdreich.

Pètrosèlce, *s. f.* piètra selce, ciottolo selce, Kieselstein.

Petrosèllino, }
Petrosèllo, } *s. m.* auch prezzèmo-
Petrosèmolo, } lo, die Petersilie.
Petrosìllo, }

Petròso, *adj.* steinig, voll Stein; steinhart; – pan petroso, nämlich duro come pietra, sehr hartes, steinhartes Brot.

Petrucióla, *s. f.* s. petruzza.

Petrùcola, } *s. f.* pietruzza, Steinchen,
Petruzza, } Kiesel.

Pettabòtta, *s. f.* cisbèrgo, corrazza, ein Küraß, Brustharnisch.

Pettàta, *s. f.* ein Schlag auf der Brust, oder Stoß mit der Brust; – für aspra salita, eine steile, beschwerliche Anhöhe (niedrig).

Pettègola, *s. f.* eine Vettel; eine schlechte, geringe Weibsperson; eine Klatscherin.

Pettegoleggiàre, *v. n.* den Menschern nachlaufen; – *it.* sich mit Klatschereyen abgeben.

Pettièra, *s. f.* der Brustriemen.

Pettignòne, *s. m.* der Venusberg, der Theil über der Scham.

Pèttimbròsa, *s. f.* Kreuzwurz.

Pettìmio, *s. m.* s. cùscuta, die Flachsseide, das Filzkraut.

Pèttinagnòlo, } *s. m.* ein Kammma-
Pettinàjo, } cher.

Pettinàre, *v. a.* ravviàre i capègli, pullr il capo col pettine, kämmen; – pettinare il lino, la canapa, Flachs ꝛc. hecheln; – pettinar la lana, Wolle kämmen; – *fig.* für graffiare, conciar male, übel zurichten; mißhandeln; – für lavare il capo, ausschelten, herumtermachen; – pettinar tigna, *prov.* einem Undankbaren, Nichtswürdigen dienen; – aver da pettinare, lana sar-

Digitized by Google

desca, od. aver da pettinare, *abs.* sein Kreuz haben, geplagt seyn; - pettinare all' in su, einen auffressen, arm fressen; - pettinare un riccio, so wie levare un moro, vergebliche Arbeit thun.

Pettinàto, *part.* gekämmt ꝛc.; - gemißhandelt.

Pettinatòre, *s. m.* ein Kämmer, der Flachs ꝛc. hechelt; - pettinator di lana, ein Wollkämmer.

Pettinatùra, *s. f.* das Kämmen der Haare, Wolle ꝛc; das Hecheln des Hanfs, des Flachses.

Pettine, *s. f.* der Kamm; - das Blatt, der Weberkamm; - cardo, Wollkamm, Wollkratze; die Hechel ꝛc.; - venir il nodo al pettine, die Schwierigkeit finden; - *prov.* ogni nodo viene al pettine, man büßt zu seiner Zeit für jeden Fehler (hier ist die Rede vom Webers kamm); - eine Art Muschel.

†Pettini da capo, Kämme; - pettini da tessitori di canna, Weberkämme.

Pettinèlla, *s. f.* fiocina, eine Harpune.

Pettìneo, *adj.* und *s.* die Muskel an der Fuge des Schambeins.

Pettinièra, *s. f.* das Kammfutter.

Pettinìte, *s. m.* der Pectinit (Art Muschel).

Pettiròsso, *s. m.* ein Rothkehlchen.

Pètto, *s. m.* (die Alten sagten auch im *plur.* pettora), die Brust; - die Brust der Frauen; der Busen; - *it. fig.* für animo, pensiero, Gemüth, Gedanke: quanti inganni in petto chiude! - lo serba in petto, er behält es in seinem Sinne, im Herzen; - porsi le mani al petto, *fig.* sich selbst fragen, sein Gewissen erforschen; - uomo di petto, ein beherzter, muthiger Mann; - stare, od. mettere a petto d'alcuno, so wie metter in contradditorio, vor Gericht die Zeugen neben einander stellen, als Zeuge neben einem andern stehen; - stare a petto, oder stare a fronte, die Spitze bieten; den Vergleich aushalten können; - auch für avere a petto, a cuore, am Herzen liegen; - dar di petto, anstoßen, worauf stoßen; - avere a petto un bambino, ein Kind an der Brust haben, es säugen; - venire in petto, e in persona, persönlich kommen; - petto, Brustharnisch; - pigliare a petto checchessia, sich etwas eifrig angelegen seyn lassen; - battersi a petto a petto, sich Mann vor Mann schlagen; - *prov.* chi ha nel petto fiele, non può sputar miele, wenn das Herz voll ist, geht der Mund über; - sfogare il petto, seinem Herzen Luft machen, sich ergießen; - la madre dà il petto al suo bambino, die Mutter giebt dem Kinde die Brust; - - dare ad uno della porta nel petto, einem die Thür vor der Nase zuschlagen; - in petto, *adv.* auf die Person, im Namen ꝛc.: fare un contratto in petto d'un altro, im Namen eines andern einen Vertrag machen; - per petto, *adv.* übl. a dirimpetto, gegenüber.

Pettòccio, *s. m.* eine schöne, breite Brust.

Pettoràle, *s. m.* der Brustriemen am Sattel.

Pettoràle, *adj.* zur Brust gehörig; - bruststärkendes Mittel; - muscoli pettorali, Brustmuskeln; - giudizio pettorale, summarisches Verfahren der Richter.

Pettoralmente, *adv.* (in Rechten) sommariamente, mit einem Interimsbescheid.

Pettoreggiàre, *v. a.* und *v. n.* Brust an Brust stoßen.

Pettorùto, *adj.* hochbrüstig; der eine gewölbte, hohe Brust hat.

Petulante, *adj.* scurrile, insolente, muthwillig, geckhaft, freyelhaft.

Petulanza, } *s. f.* Frevel, Muthwille.
Petulànzia, }

Petuzzo, *s. m.* ein Fischchen, kleiner Furz, Fist.

Peucèdano, *s. m.* Saufenchel, Haarstrang.

Pèvera, *s. f.* ein hölzerner Trichter.

Peveràda, *s. f.* für brodo, Fleischbrühe; - essere una peverada, ganz einerley seyn.

Pèvere, *s. m.* s. pepe, Pfeffer.

Peverìno, *s. m.* kleiner hölzerner Trichter.

Pèvero, *s. m.* Art Tütsche, Ragout.

Peveròne, *s. m.* spanischer Pfeffer.

Pèza, *s. f.* ein Streichnetz.

Peziènte, *adj.* und *s. m.* s. pezzente.

Peziuòlo, *s. m.* übl. picciuòlo, gambo, Stiel der Blätter.

Pèzza, *s. f.* Lappen, ein Stückchen Tuch oder Zeug; - ein Fleck; - *it.* ein Stück Tuch oder Leinwand von mehreren Ellen: una pezza di panno, di tela; - mettervi le pezze, e l'unguento, seine Arbeit und Geld dran setzen; - uomo di pezza, oder de' primi della pezza, ein wackerer, weidlicher Mann; - tu sei una pezza fina, du bist ein feiner Vogel; - pezza gagliarda, Streif im Wappen; - pezze, Tapeten; - gran pezza, buona pezza, auch buona pezza di tempo, eine gute Weile, lange Zeit; - non esservi pezza, kein Mittel da seyn; - a pezza, in ganzen Stücken, im Großen: venderè a pezza, in ganzen Stücken verkaufen; - questa pezza, erst kürzlich, eben jetzt; - una pezza da dieci (nämlich paoli), ungefähr so viel als ein Conventionsthaler.

Pezzàccio, *s. m.* ein starkes, dickes

Digitized by Google

Stück; - pezzaccio di poltrone, gran poltrone, großer, fauler Schlingel.

Pezzàme, *s. m.* rottàme, quantità di stracci, allerley Lappen, Flickwerk, Bruchstücke unter einander.

Pezzàto, *adj.* variegiàto, screziàto, schäckig (gewöhnlich von Pferden, Hunden).

Pezzèndo, andar pezzèndo, so wie mendicando, betteln gehen.

Pezzènta, *adj. f.* pitócca, die betteln geht; die ihr Brot erbettelt.

Pezzènte, *adj.* und *s. m.* pitócco, miserábile, ein Bettler; Bettelkerl, Lumpenhund.

Pezzetta, *s. f.* ein Stückchen: - †pezzette rosse, Rosentuch, Schminklappchen.

Pezzettìno, *s. m.* ganz kleines Stückchen.

Pezzetto, *s. m.* kleines Stück; Stückchen.

Pèzzo, *s. m.* ein Stück Holz, Tuch ꝛc.; - rompere, metter in pezzi, in Stücken zerbrechen, zerstücken; - tagliare a pezzi, zerschneiden; - andarne col pezzo, gehen, und ein Stück mit sich fortreißen; - un buon pezzo, un gran pezzo, lange Zeit, eine lange Strecke; - un pezzo fa, schon längst; - esser d'un pezzo, so wie integro, ehrlich, redlich seyn; - pezzo d'asino, di ribaldo etc., ein rechter Esel; Erzschurke ꝛc.; - per un pezzo di pane, um ein Spottgeld; - pezzo d'artigliera, oder auch bloß pezzo, ein Feldstück; - levare i pezzi d'alcuno, über einen hergehen, ihn herunterreißen; - pezzo di carne, di pane, ein Stück Fleisch, Brot; - un bel pezzo di donna, ein schön gewachsenes Weib; - pezzo d'oro, ein Goldstück; - a pezzi, *adv* stückweise; - a un pezzo, *adv.* so wie di gran lunga, bey weitem.

Pezzolàta, *s. f.* Zerstückung; - eine Portion.

Pezzolìna, *s. f.* pezzetta, ein Stückchen, kleines Stück.

Pezzolìno, *s. m.* sehr kleines Stückchen.

Pezzuóla, *s. f.* fazzoletto, moccichino, ein Schnupftuch; - Stückchen, kleines Stück.

Pezzuólo, *s. m.* pezzetto, ein Stückchen; Lappen, Fetzen, Fleck.

Piacèntare, *v. a.* adulàre, lusingàre, nach dem Maule reden; schmeicheln.

Piacènte, *adj.* grato, gefällig, angenehm.

Piacentemente, *adv.* con piacevolezza, affabilmente, sanft, freundlich, gelassen; - zuweilen für senza ripugnanza, ohne Widerwillen; willig.

Piacenterìa, *s. f.* assentazióne, adulazióne, Schmeicheley; Fuchsschwänzerey.

*Piacentièro, *s. m.* b. adulatóre, Schmeichler, Fuchsschwänzer.

Piacènza, *s. f.* vaghezza, bellezza, Anmuthigkeit, Schönheit.

Piacère, *v. n.* aggradìre, soddisfare, gefallen, anstehen, belieben; behagen: se le piace, wenn es Ihnen beliebt; - questa vivanda mi piace, diese Speise schmeckt mir; - piacesse a Dio, wollte Gott; a Dio non piaccia, Gott bewahre; bewahre der Himmel; - piacersi, für compiacersi d'alcuna cosa; piacersi di qualche cosa, seinen Gefallen woran haben; womit zufrieden seyn; - *praet.* piacqui, *part.* piaciuto.

Piacère, *s. m.* dilétto, contento, gusto, Vergnügen, Freude, Zufriedenheit; - für voglia, volontà, Belieben, Wille: contro al piacer suo, gegen seinen Willen; - essere al piacere d'alcuno, einem zu Gebot, zu Diensten stehen; - fare il piacere d'alcuno (im unsittlichen Sinne), far di se copia, seinen Körper preisgeben; - far il piacere altrui, jemandes Willen erfüllen; - far piacere, gefällig seyn, eine Gefälligkeit leisten; *it.* wohlfeil verkaufen; - *prov.* piacere e non credenza, lieber wohlfeil und gleich bezahlt, als auf Borg; - piacer del Magnolino, viel Plack, und nichts dafür; - vivere ne' piaceri del mondo, in Wollüsten leben.

Piacerósо, *adj.* inclinàto a far piacère, gefällig, dienstfertig.

Piacerùccio, } *s. m.* ein kleines Ver-
Piacerùzzo, } gnügen.

Piacevolàccio, *adj.* piacevolóne, sehr lustig, sehr aufgeräumt, sehr angenehm.

Piacevolàre, *v. n.* far carezze, liebkosen; so wie piacevoleggiare, schäkern, freundlich thun.

Piacèvole, *adj.* grato, affàbile, cortèse, trattàbile, freundlich, gefällig, sanft, angenehm; - für scherzevole, possirlich.

Piacevoleggiàre, *v. a.* far piacevolezze, liebkosen; - für scherzare, burlare, motteggiare, schäkern, scherzen, spaßen; - andar colle buone, colle belle, sachte, nachsichtig verfahren.

Piacevoletto, *adj.* freundlich, lieblich, angenehm.

Piacevolemente, *adv.* s. piacevolmente.

Piacevolezza, *s. f.* affabilità, cortesìa, gentilezza, Freundlichkeit, Gefälligkeit; - für avvenenza, Anmuth, Annehmlichkeit; - für motto, arguzia, sinnreicher Einfall, Spaß.

Piacevolìno, *adj.* etwas anmuthig, reizend, lieblich.

Piacevolmente, *adv.* con piacevolezza, angenehm; freundlich, lustig; mit Nachsicht.

Digitized by Google

Piacevolòne, *adj.* sehr artig, sehr angenehm, sehr lustig, aufgeräumt.

Piacimento, *s. m.* piacère, diletto, contento, Vergnügen, Gefallen, Zufriedenheit; - voglia, aggradimento, Belieben, Wohlgefallen: se fosse di suo piacimento, wenn es ihm beliebte.

Piacìuto, *part.* gefallen.

Piàcolo, *s. m.* misfatto, delitto, Verbrechen, große Sünde; - (auch) für sacrificio espiatorio, ein Sühnopfer.

Piàga, *s. f.* ùlcere, ferìta, eine Wunde, ein offener Schaden; - piaga maligna, infaonata, ein böser Schaden, schlimmes Geschwür; - saldar la piaga, die Wunde zuheilen; - medicar la piaga, die Wunde verbinden; - *prov.* a' cattiva piaga erba cattiva, ein großes Uebel erfordert ein starkes Gegenmittel; - piaga antiveduta men duole, ein schon vorhergesehenes Unglück fällt einem nicht so schwer, thut nicht so weh; - *fig.* rinfrescar le piaghe, die Wunde aufreißen; - medico pietoso fa la piaga puzzolente, ein mitleidiger Arzt verschlimmert oft die Wunde; - aver unguento a ogni piaga, gegen alles Uebel Mittel bereit halten; auch: sich in jeder Lage zu trösten wissen; - le piaghe d'Egitto, Aegyptens Plagen.

Piagàre, *v. a.* ferìre, verwunden.

Piagàto, *part.* verwundet, voll Wunden.

*Piagèntare, *v. a.* grattàr gli orecchi, lisciàre, palpàre, nach dem Maule reden ꝛc.

*Piagènte, *part.* b. piacènte, gefällig.

*Piagenterìa, *s. f.* lusinga, adulazióne, Schmeicheley, Fuchsschwänzerey.

*Piagentière, *s. m.* lusinghière, piaggiatòre, ein Schmeichler, Fuchsschwänzer.

*Piagère, b. piacère, s. *v.* und *s.*

Piagerèlla, } *s. f.* costerèlla, ein Hügel, Anhöhe.
Piageretta, }

Piàggia, *s. f.* der sanfte Abhang eines Bergs, Hügels; - für lito, der Strand, Ufer des Meeres; - andar piaggia piaggia, am Ufer hinfahren; - (poet.) für contrada, regione, eine Gegend, Land, Ort.

Piaggiamento, *s. m.* piacenterìa, lisciamento, Schmeicheley, Fuchsschwänzerey.

Piaggiàre, *v. a.* andàr piàggia piàggia, am Ufer hinsegeln, an der Küste hinfahren; - *fig.* nach dem Maule reden, den Fuchsschwanz streichen; in diesem Sinne würde man auch sagen: ungere gli stivali.

Piaggiatòre, *s. m.* lusinghière, ein Fuchsschwänzer, Schmeichler.

Piaggiòne, *s. m. accrescit.* von piàggia, der breite Rücken einer Anhöhe; - ein breiter Seestrand.

Piaghetta, *s. f.* kleine Wunde.

Piagnènte, *part.* piangente, weinend.

Piàgnere, und piàngere, *v. n.* weinen, Thränen vergießen; - piangere, *v. a.* für compiangere, beklagen, beweinen; - piangersi, für lamentarsi, sich beklagen; - *fig.* rauschen, wie die Wellen des Meeres: del mar Tirreno alla sinistra riva dove rotte dal vento piangon l'onde; - wenn einem die Kleider nicht gut anstehen, oder zu weit sind: gli piangono indosso i vestiti; - *praet.* piansi, *part.* pianto.

Piagnèvole, piagnevolmente, piagnimento, s. piangèvole etc.

Piagnistéo, } *s. m.* das Geheul, Geweine, Gewinsel vieler
Piagnistèro, } Leute zusammen.

Piagnitòre, *s. m.* ein Weinender.

Piagnolènte, *adj.* s. piangolènte.

Piagnolòso, *adj.* s. piangolòso.

Piagnòna, *s. f.* } wer immer klagt;
Piagnòne, *s. m.* } winselt; - *it.* von solchen, die bey einem Leichenbegängnisse gedungen werden, zu weinen.

Piagnucolàre, *v. n.* wimmern, sachte weinen.

Piagùccia, } *s. f.* picciola ferìta, ein
Piaguzza, } Wundchen, kleine Wunde.

Piàlla, *s. f.* ein Hobel.

Piallàccio, *s. m.* die Schwarte, Bohle, die nur an einer Seite gesägt ist.

Piallàre, *v. a.* hobeln, abhobeln.

Piallàta, *s. f.* das Hobeln; ein Hobelstrich.

Piallàto, *part.* gehobelt, abgehobelt.

Pialletto, *s. m.* ein Hohlhobel, Kehlhobel.

Piallòne, *s. m.* ein Schurfhobel, großer Hobel.

Piamàdre, pia madre, *s. f.* das dünne Hirnhäutchen.

Piamente, *adv.* santamente, religiosamente, fromm, gottselig.

Piàna, *s. f.* eine schmale Diele oder Bohle; - ein Backenzahn des Pferdes, auch scaglione genannt.

Pianamente, *adv.* quietamente, sachte, still, leise, sanft; - für scarsamente, parcamente, kärglich, genau; - poco a poco, cautamente, allmählig; behutsam.

Pianàre, *v. a.* appianàre, adeguàre, far piano, pareggiàre, gleich, eben machen; ebenen, abgleichen ꝛc.; - pianar terra, das Erdreich abgleichen, planiren; - *fig.* für spianare, agevolare, erleichtern; aufklären.

Pianàto, *part.* von pianàre, abgegleicht, eben gemacht.

Pianélla, *s. f.* pantòffola, mula, ein Pantoffel; - pianella di sughero, hölzerner Schuh; - platter Dachziegel, Dachstein; - Art Kopfrüstung der Alten.

Pianellàjo, *s. m.* ein Pantoffelmacher.

Digitized by Google

Pianellàta, *s. f.* Schlag, Stoß mit dem Pantoffel.

Pianelletta, *s. f.* } Pantöffelchen, klei-
Pianellìna, *s. f.* } ner Pantoffel.
Pianellìno, *s. m.* }

Pianerótto, *s. m.* kleine ebene Fläche.

Pianerottolo, *s. m.* Absatz, Ruheplatz auf den Treppen.

Pianèta, *s. m.* (*pl.* i pianèti), Planet, Irrstern; – la pianeta, das Meßgewand.

*Pianèto, *s. m.* für pianèta, s.

*Pianettamente, *adv.* pian piàno, ganz sachte; sehr gemach; ganz leise.

Pianetto, *adj.* pianìno, ganz sachte, langsam, schleichend.

Pianezza, *s. f.* übl. pianùra, piàno, die Ebene, Ebenheit, Gleichheit; – für quiete, Ruhe: pianezza di coscienza, Gewissensruhe; – *fig.* für politura, il liscio, das Glatte, Polirte.

Piangènte, *part.* piagnènte, weinend.

Piàngere, *v. n.* s. piàgnere, weinen.

Piangèvole, und piagnèvole, *adj.* lagrimèvole, compassionèvole, beweinenswürdig, jämmerlich, kläglich.

Piangevolmente, und piagnevolmente, *adv.* flebilmente, lagrimevolmente, betrübt, mit Thränen.

Piangimento, und piagnimento, *s. m.* das Weinen; Thränen.

Piangitòre, und piagnitòre, *s. m.* ein Weiner.

Piangitrìce, *s. f.* eine Weinerin.

Piangolàre, *v. a.* piagnucolàre, vagìre, wimmern, winseln wie ein Kind.

*Piangolènte, *adj.* b. piagnolènte, piagnolòso, weinerlich, betrübt, schmerzlich.

*Piangolòso, *adj.* s. piangolènte.

*Pianièro, *s. m.* für piàno, s.

Pianigiàno, *adj.* del piàno, von der Ebene, von der Fläche; – *s.* Bewohner des flachen Landes.

Piàno, *s. m.* pianùra, luògo piàno, eine Ebene, Fläche; – für appartamento, Stock, Stockwerk, Etage: al primo, al secondo piano; – für pianta d'un edificio, der Grundriß eines Gebäudes; – für progetto, disegno, der Entwurf, der Plan; – der Resonanzboden; – in piano, *adv.* ganz gleich, wagerecht.

Piàno, *adj.* eguàle, flach, eben, gleich, platt; – numero piano, gleiche Zahl; – in piana terra, auf der flachen Erde; – für chiaro, intelligibile, facile, deutlich, verständlich; – für benigno, rimesso, quieto mansueto, sanft, freundlich, still, gelassen; – andar per la piana, den leichtesten Weg gehen.

Piàno, *adv.* senza rombre, con sommessa voce, leise, still; – für adagio, sachte, gemach, langsam; – piano a' ma' passi, sey vorsichtig in den Gefahren! – zu einem, der gern aufschneidet, oder Lärm macht, sagt man: piano ch' è non si levi polvere! – di piano, *adv.* für spontaneamente, senza difficoltà, gleich, freywillig; – pian pianissimo, pian piano, ganz sachte, ganz gemach; – pian piano si va ben ratto, od. chi va piano, va sano, e chi va sano, va lontano, Eile mit Weile; – piano barbiere, che il ranno è caldo! sachte! übereile er sich nicht.

Pianofòrte, *s. m.* gravicèmbalo, und gravicèmbolo, ein Pianoforte.

Piànta, *s. f.* Pflanze, Gewächs; – *fig.* für ceppo, stirpe, ascendenti, der Stamm, die Voreltern; – la pianta del piede, die Fußsohle; – pianta dell' edificio, der Grund, die Grundlage des Baues; – der Grundriß eines Gebäudes; – far la pianta, levar di pianta etc., abreißen, den Riß machen ꝛc.; – far checchessia di pianta, von Grund auf, ganz von Anfang etwas machen.

Piantàbile, *adj.* pflanzbar.

*Piantadòso, *adj.* coltivàto, piên di piante, wohl angebaut; gewächsreich.

Piantàggine, *s. f.* petacciuòla, arnoglòssa, Wegerich, Wegwart.

Piantagiòne, *s. f.* } das Pflanzen, die
Piantamento, *s. m.* } Pflanzung; der Bau.

Piantanimàle, *s. m.* auch pólipo, und zoòfito, eine Thierpflanze.

Piantàre, *v. a.* in die Erde pflanzen, stecken, wie Bäume ꝛc.; – hineinstecken; einschlagen; hineinthun; aufstellen, aufrichten; – piantare le batterie, das Geschütz stellen; – l'esercito si piantò in fronte al nemico, die Armee lagerte, stellte sich dem Feinde gegenüber; – piantare uno stendardo, eine Fahne aufstecken; – piantare, eine Art Todesstrafe, wo man den Verbrecher verkehrt in die Erde steckte, welches auch propaginare hieß; – piantarsi, *v. r.* so wie impiantarsi, stabilirsi, collocarsi, sich setzen, sich wo niederlassen; – piantare, verlassen, im Stich lassen: mi ha piantato, er hat mich im Stiche gelassen; – *it.* vom Spiel abgehen, wenn man im Gewinn ist; – piantar carote, einem Lügen aufheften ꝛc.; – egli pianta una vigna, sagt man zu einem, der bey einer Erzählung nicht zuhört, und mit den Gedanken anderswo ist.

Piantàta, *s. f.* ein Satz, eine Reihe Bäume, Weinstöcke ꝛc.

Piantàto, *part.* gepflanzt ꝛc., s. piantàre.

Piantatòre, *s. m.* ein Pflanzer, An-

Digitized by Google

bauer; - piantator di dadi, der die Würfel kneipt; falscher Spieler.

Piantazióne, *s. f.* s. piantagióne.

Pianterélla, Pianticélla, } *s. f.* ein Pflänzchen, kleine Pflanze.

Pianto, *s. m.* gèmito, flèto, il lagrimáre, das Weinen, Jammern, Klagen, Wehklagen; - fare il pianto di checchessia, so wie levarsene il pensiero, sich etwas ganz aus dem Sinne schlagen; - averne già fatto il pianto, es schon verschmerzt haben.

Pianto, *part.* von piángere, geweint, beweint.

Piantoncéllo, Piantoncino, } *s. m.* rampollo, ein kleiner Setzling, junger Sprößling.

Piantóne, *s. m.* ein Setzling, Setzzweig, meistens vom Oehlbaum; - *fig.* discendente, ein Abkömmling.

Piantra, *s. f.* piáno, eine Fläche, Ebene.

Pianuzzo, *s. m.* der Hals, das Fries an Säulen.

*Piáre, *v. n.* das Singen der Vögel, wenn sie die Liebe empfinden.

*Piasentiéro, *s. m.* b. piacentiéro, s.

Piástra, *s. f.* lama, eine Platte von Metall; - die Platte am Schlosse; - für croste della scabia, Grind, Schuppen, welche die Krätze macht; - für armadura, ein Panzer; - eine silberne Münze von Toskana, ungefähr ein Laubthaler an Werth.

Piastrélla, *s. f.* eine Platte, flaches Steinchen, zum Kinderspiel; daher giuocare a piastrelle.

Piastrélo, *s. m.* ein Pflästerchen; - *it.* Leder, Läppchen zum Pflasterschmieren.

Piastretta, *s. f.* ein Plättchen, kleine Platte von Metall.

Piastríccio, *s. m.* pasticcio, mescúglio, ein Mischmasch, ein verwirrtes Gewäsche.

Piastríngolo, *s. m.* néo, Schminkpflästerchen.

Piastríno, *s. m.* Bruststück, Brustpanzer von Gitterwerk.

Piastróne, *s. m.* ein Brustpanzer.

*Piatà, b. pietà, compassióne, das Mitleid.

*Piateggiáre, *v. n.* b. piatíre, s.

Piatíre, *v. n.* litigáre, disputáre, rechten, processíren, klagen, disputíren; - piatire il pane, so viel als averne inopia, nicht das liebe Brot haben; - piatire co' cimiterj, sehr siech seyn, nicht mehr lange zu leben haben; - murare e piatire è dolce impoverire, das Bauen und Processíren führt ganz gemächlich zur Armuth.

Piatitóre, *s. m.* der processírt, Processe führet; - für contenzioso, ein Zänker.

Piáto, *s. m.* querèla, lite, Proceß, Streitsache; ein Zank, Streit; - für cura, pensiero, briga, Sorge, Unruhe; - für circostanza, affare, Sache, Angelegenheit; - *it.* für occasione partito, Gelegenheit, Parten; - gli fu arrecato alle mani molti buoni piati di parentado (*Cron. Morel.*), es wurden ihm einige gute Partieen zum Heurathen vorgeschlagen; - *prov.* il negare è il fior del piato; so wie das Lat. *si fecisti nega, est prima regula juris*; - darsi piato di qualche cosa, sich um etwas bekümmern.

*Piatóso, *adj.* b. pietóso, pio, fromm, mitleidig.

Piátta, *s. f.* ein plattes Fahrzeug; eine Schute.

Piattoni, *s. m. plur.* kostbar gezierte Böte in Venedig.

Piattaforma, *s. f.* Stückbette.

Piattellàta, *s. f.* ein Schlag mit dem Teller.

Piattelletto, Piattellino, Piattéllo, } *s. m.* ein Schüsselchen, ein Teller; - piattello di lampada, das Oehlgefäß in den Kirchenlampen.

Piattellóne, *s. m.* eine große Schüssel.

Piatteria, *s. f.* Geschirr, Schüsseln, Teller.

Piátto, *s. m.* tondo, ein Teller; eine Schüssel; - *it.* für vivanda, ein Gericht Speise; - für tavola, provision del vitto, Tisch, Kost; - dare ad uno il piatto, einem die Kost geben.

Piátto, *adj.* appiattáto, nascosto, celáto, versteckt, geduckt; - für spianato, schiacciato, flach, breit; - di piatto, *adv.* mit der Fläche, mit dem flachen Degen; - menar ad uno di piatto, mit flachem Degen nach einem hauen; - di-piatto, so wie nascostamente, di soppiatto, heimlich, verstohlner Weise.

Piáttola, *s. f.* eine Filzlaus; auch ein Mehlkäfer; - Baumlaus.

Piáttolo, *s. m.* eine Art Feige.

Piattolóso, *adj.* schifo, pièn di lordúre, lausig, schmutzig, ekelhaft.

Piattonáre, *v. a.* fuchteln; mit dem flachen Degen ꝛc. hauen.

Piattonáta, *s. f.* eine Fuchtel; Hieb mit dem flachen Degen ꝛc.

Piattóne, *s. m.* eine große Schüssel; - für piattola, Filzlaus.

Piázza, *s. f.* ein mit Gebäuden umgebener Platz, ein Platz, Marktplatz; - für luogo, sito, Ort, Platz; - die Innung der Kaufleute; die Stadt, der Ort, wo Handel getrieben wird; - che fa la piazza? was macht der Wechselcurs? - piazza d'armi, eine Festung, Waffenplatz; - piazza morta, ein Soldat, der nur in der Liste existirt, und für den der Hauptmann die Löhnung zieht; - *prov.* chi fa la casa in piaz-

Digitized by Google

za, o e' la fa troppo alta, o troppo bassa, wer sich vor dem Publicum stellt, dem wirds an Kritikern nicht fehlen; – in piazza, e in mercato ogn' uno è licenziato, auf öffentlichen Plätzen sind die Complimente an keinem rechten Orte; – far bella la piazza, einen Auflauf verursachen; – it. sich Platz machen; – fare il bello in piazza, müßig herumspatzieren; – far piazza, Platz machen; Leute um sich her versammeln; sich berühmt machen; – ne son piene le piazze, davon singen die Vögel auf den Dächern.

Piazzàta, *s. f.* ein pöbelhafter Spaß; – fare una piazzata, den Leuten etwas zu lachen machen.

Piazzeggiàre, *v. n.* andare a spasso per le piazze, auf den Plätzen herumspatzieren; – herumschlendern, und nichts thun.

Piazzetta, *s. f.* ein Plätzchen, kleiner Platz; – *fig.* piazzette della luna, so wie macchie, die hellen Fleckchen im Monde.

Piazzuòla, *s. f.* ein Plätzchen.

Pica, *s. f.* übl. gazza, die Aelster; – für appetito depravato, seltsame Lust schwangerer Weiber; – für pica marina, fraticella, der Seetaucher, die Seeälster.

Picca, *s. f.* eine Pike, Spieß; – für gara, puntiglio, Zwist, Wetteifer, gereizter Eigensinn; – entrare in picca con alcuno, mit jemand wetteifern; auch zanken; – per picca di etichetta, durch einen Wetteifer von Etikette; – picca, heimlicher Groll.

Piccabùe, der Ochsenhacker, ein Vogel in Senegal.

Piccante, *adj.* pungènte, di sapòr piccante, scharf von Geschmack; – für mordace, detto piccante, anzügliches, pikantes Wort.

Piccàre, *v. a.* pùngere, stechen; – *fig.* für pùngere, mòrdere con parole, sticheln, mit Worten zum Zorn reizen; – piccarsi di alcuna cosa, sich etwas getrauen; sich rühmen: io mi picco d'essere esatto; mi picco di riuscirvi; – piccarsi d'alcuna cosa con alcuno, so wie entrare in picca, mit einem wetteifern; auch in Zwistigkeit gerathen, sich für beleidigt finden; – piccare sagt man auch vom Weine, wenn er einen scharfen Geschmack hat.

*Piccàro, *s. m.* pitòcco, uòm vile cenciòso, ein Bettler, Lumpenkerl ꝛc.

Piccàta, *s. f.* ein Stich, Stoß mit der Pike.

Piccatìglio, *s. m.* klein gehacktes Fleisch zur Speise.

Picchettàto, *adj.* so wie picchiettàto, screziàto, punteggiàto, sprenkelig, fleckig.

Picchetto, *s. m.* Piket, Piketspiel; – ein Piket bey der Armee.

Picchiamento, *s. m.* bussamento, das Schlagen, Pochen, Klopfen.

Picchiànte, *s. m.* s. piccatìglio.

Picchiànte, *part.* che bussa, che batte, pochend, klopfend, anschlagend.

Picchiapètto, *s. m.* stropicciòne, graffiasanti, baciapìle, ein Andächtler, Kopfhänger, Heiligenfresser; – ein Halsgehäng der Frauenzimmer.

†Picchiapòrte, Thürklopfer.

Picchiàre, *v. a.* percuòtere, bussàre, bàttere, pochen, klopfen, anpochen, anklopfen; – picchiare all' uscio, an der Thüre klopfen; – picchiare co' piedi, Geschenke bringen (indem die Hände schwer beladen sind); – it. für bastonare, prügeln, schlagen.

Picchiàta, *s. f.* percòssa, ein Schlag, Stoß; – picchiate, für busse, bastonate, legnate, Schläge, Prügel; – *fig.* Unglücksfall, Verlust einer Sache, die man besonders lieb hat.

Picchiàto, *part.* angeklopft, geschlagen; – für picchiettato, sprenkelig.

Picchiêre, *s. m.* ein Pikenier.

Picchierèlla, *s. f.* dare la picchierella, so wie dar delle busse (niedrig), wamsen, ausprügeln; – aver la picchierella, gewaltigen Appetit haben; recht hungrig seyn.

Picchierèllo, *s. m.* Pikhammer; kleiner Hammer mit zwey Spitzen.

Picchiettàre, *v. a.* punteggiàre, sprenkeln, sprenkelig machen.

Picchiettàto, *part.* punteggiàto, variopinto, sprenkelig, gesprenkelt, fleckig.

Picchiettatùra, *s. f.* punteggiatùra, bunte Flecken, Gesprenkel.

*Picchìno, *adj.* (*dimin.*) für picciìno, s.

Picchio, *s. m.* ein Specht; – picchio verde, Grünspecht; – stiacciar come un picchio, sich heftig entrüsten; lärmen, poltern; – *prov.* vender picchi per pappagalli, so wie vender lucciole per lanterne, einen blauen Dunst vormachen ꝛc.; – it. für colpo, picchiata, ein Stoß, Schlag.

Picchiòla, *s. f.* der Brand an den Orangenbäumen.

Piccia, *s. f.* eine Reihe Semmel, Schichtsemmel.

*Piccinàcolo, und *piccinàco, *s. m.* b. piccìn piccìno, nano, ein Knirps, Purzel, Zwerg.

Piccinìno, *adj.* ganz klein.

Piccìno, *adj.* klein; – diventar piccin piccino, so wie allibbire, cagliare, einkriechen, zusammenschrumpfen; ganz kleinlaut werden.

*Picciolànza, *s. f.* b. picciolezza, s.

Picciolèllo, *adj.* ganz klein.

Piccioletto, *adj.* piccoletto, piccìno, sehr klein.

Digitized by Google

Picciolezza, *s. f.* die Kleinheit.
Picciolìno, *adj.* sehr klein; – *s. m.* das nämliche wie picciolo.
Picciolo, *s. m.* ein florentinischer Heller.
Picciolo, *adj.* klein; – a picciol passo, so viel als adagio, con lento passo, ganz sachte.
Piccioncèllo, } *s. m.* ein Täubchen,
Piccioncìno, } kleine Taube.
Piccióne, *s. m.* pippióne, eine Taube; piccioni grossi, Haustauben; – piccioni terrajuoli, Feldtauben; – für babbione, ein Gimpel, Tölpel, Schöps.
*Picciulo, *adj.* für picciolo, s.
Picciuoletto, *s. m.* ein Stielchen, kleiner Stiel am Obst.
Picciuólo, *s. m.* gambo, der Stiel am Obst, Früchten, Blumen; – *fig.* die männliche Ruthe; – der Henkel an Knöpfen; – star bene, o male sui picciuoli, stark oder schwach auf den Füßen seyn.
Picco, *adj.* piccàto, tocco, punto, stimolàto, gestochen, gerührt; – picco di gelosia, von der Eifersucht angetrieben; – a picco, *adv.* senkrecht, gerad; – andar a picco, untergehen, versinken; – picco, *s. m.* hoher, steiler Berg.
Piccolamente, *adv.* meschinamente, poveramente, wenig; klein, schlecht, ohne Ansehen.
Piccolèllo, } *adj.* sehr klein, ganz
Piccoletto, } klein.
Piccolezza, *s. f.* die Kleinheit.
Piccolinissimo, *adj.* äußerst klein.
Piccolìno, *adj.* sehr klein.
Piccolo, oder bagatìno, *s. m.* eine kleine venetianische Scheidemünze, der vierte Theil eines Pfennigs.
Piccolo, *adj.* klein; – für breve, kurz; – in piccol' ora, in kurzer Zeit; – *subst.* dal piccolo al grande, vom Kleinen ins Große; – in piccolo, im Kleinen, in kleiner Menge; – da piccolo, von Kindesbeinen an; – vino piccolo, der Lauer, Lauerwein; – *prov.* ogni piccola nuvola guasta il bel sereno, die Schönheit wird oft durch einen kleinen Fehler entstellt.
*Picconàjo, *s. m.* ein Häscher; – *it.* für guastatore, Schanzgräber.
Piccòne, *s. m.* eine Spitzhaue; Picke; – piccone a lingua di botta, Spitzhammer der Maurer; – für picca grande, eine Pike.
Picconiére, *s. m.* ein Schanzgräber.
Piccòso, *adj.* gardòso, che si picca, fricklich, zänkisch, kitzlich, empfindlich.
Piccózza, *s. f.* Häkchen mit einem Hammer auf einer Seite.
Piccozzìno, *s. m.* ein Beilchen, kleine Art.
Picea, *s. f.* zampìno, eine Fichte; Fichtenbaum.
Piceo, *adj.* del colore della pece, pechfarbig.
Picùpiolo, *s. m.* alcione, der Eisvogel, Königsfischer.
Pidocchiàccio, *s. m.* eine große Laus.
Pidocchieria, *s. f.* spilorceria, grettezza, tapinità, Knickerey, Lauserey; – für cosa da niente, Lumperey, Lappalie.
Pidocchietto, } *s. m.* ein Läuschen,
Pidocchìno, } kleine Laus.
Pidócchio, *s. m.* eine Laus; – pidocchio di mare, Meerlaus; die Blattlaus.
Pidocchióso, *adj.* lausig; lumpig, schlecht.
Pidro, *s. m.* (*t. marin.*) ein aus einem Stück gemachter Mast, der keine Stenge hat.
Piè, *s. m.* im *pl.* piè; die Alten sagten auch piei, abgekürzt von piede, der Fuß.
Piè di pullo, *s. m.* (*t. marin.*) ein Wandknopf, auch ein Schauermannsknopf.
Piède, *s. m.* der Fuß der Thiere; – für fusto dell' albero, der Stamm, Schaft des Baumes; – far piede, einen starken, schönen Stamm treiben; – *fig.* far buon fondamento, guten Grund legen; – ein Stock, Stengel: un piede di majorana etc.; – *it.* ein Schuh in der Meßkunst, Werkschuh; – Fuß in Versen; – für la parte inferiore, der Fuß, Untertheil: a piè del letto, a piè del monte etc.; – stare in piedi, stehen; – gettarsi a piedi d'alcuno, einem zu Fuße fallen; – andare a piè d'Iddio, sterben; – andar co' suoi piedi, ganz allein gehen; seine Füße brauchen; – andar pe' suoi piedi, ordentlich, den natürlichen Weg gehen; – dar de' piedi, mit den Füßen an etwas stoßen; – a piè giunti, mit den Füßen beysammen; – battere i piedi in terra, mit den Füßen stampfen; – cader tra' piedi, von ungefähr etwas antreffen; – metter la via tra' piedi, oder tra le gambe, sich auf den Weg machen; – a ogni piè sospinto, *adv.* sehr oft, alle Augenblicke; – a piede, a piedi, appiè, zu Fuß; – *it.* als *praep.* am Fuß, unten; – a piè del monte, am Fuße des Berges; – gente a piede, Fußvolk; – a piè pari, mit gleichen Füßen; – stare a piè pari, gemächlich leben; – *fig.* aver piede, prender piede, festen Fuß bekommen, sich festgesetzt haben ꝛc.; – baciare i piedi, die Füße küssen, (auch) danken; – andar piede innanzi piedei, Schritt vor Schritt gehen; – metter in piedi, aufrichten, in Schwung bringen; – far piede ad un' opinione, einer Meinung Gewicht geben; – esser in piedi, *fig.* im guten Stande seyn; – tener in piedi, aufrecht halten; – aver truppe in

Digitized by Google

piedi, Volk auf den Beinen haben; – capopiede, *adv.* das Oberste zu unterst; verkehrt; *fig.* umgekehrt; – *subst.* Schnitzer, Versehen; – *prov.* cercare cinque piedi al montone, immer Schwierigkeiten machen; – dappiè, dappiede, unten; – dar de' piedi in terra, entlaufen; – dar di piè al cavallo, dem Pferde den Sporn geben; – entrar ne' piedi d'alcuno, so wie rimpiazzarlo, einen vertreten; an dessen Stelle kommen; – esser ne' piedi d'alcuno, so wie esser ne' di lui panni, in eben dem Falle seyn; – guardati a' piedi, zupfe dich bey der Nase; – por piede alla fortuna, sein Unglück geduldig ertragen; – fare i piè gialli, umschlagen (vom Wein); – farsi da piede, oder da capo, vom Ende es wieder anfangen; – lasciare in piede, etwas so lassen, wie es ist; – levarsi in piedi, aufstehen; – metter, od. por piede in qualche luogo, den Fuß wohin setzen, wo hineingehen; – metter tra' piedi alcuna cosa, etwas vortragen, vorbringen; – con i piè secco, *adv.* trocknes Fußes; – *fig.* ins Gelag hinein, ohne Ueberlegung; – tener il piede in due staffe, auf jeden Fall gefaßt, in allem sattelrecht seyn; auch eine Zwickmühle haben; – por piede innanzi ad alcuno, über einen gehen, ihn übertreffen; – rimanere in piede, fortdauern; in seinem Zustand bleiben; – star da un piede, aus einem Steigbügel kommen; – stimar uno come il terzo piede, einen gar nichts achten; – su due piedi, in dem Augenblicke, stracks; – colle mani e co' piedi, mit Händen und Füßen; mit allen Kräften; – aver messo due piedi in una scarpa (niedrig), schwanger seyn; – dar del piè al vento, gehenkt worden seyn; – il tutto va di buon piede, alles ist im besten Fortgang; – a piè della lettera, unten am Briefe; – non tutti i piedi calzano una scarpa, es schickt sich nicht ein jeder zu allen Dingen; – mancar il terreno sotto i piedi, an allem Mangel haben, sagt man von dem Geizigen, der dieß immer fürchtet; – piede colombino, Storchschnabel (ein Kraut); – piè corvino, der böse Hahnenfuß (eine Giftpflanze); – piede di lione, Sinau, Löwenfuß; – piede, od. piè vitellino, auch gichero, Aron, Aronwurz; – piede di lepre, Hasenlattich; – piè di pollo, Knoten im Tauwerk.

Piedestallo, und piedistallo, *s. m.* base, der Säulenfuß; Fußgestell, Postement; – *fig.* für sostegno, appoggio, die Stütze, der Grund.

Piedestilo, *s. m.* s. piedestallo.

Piedica, *s. f.* laccio, Schlinge, Vögel zu fangen; – ein Sägebock.

Piedino, *s. m.* ein Füßchen, kleiner Fuß.

Piedistallo, *s. m.* s. piedestallo.

Piega, *s. f.* eine Falte, der Bruch; – pigliar cattiva piega, einen schlechten Gang, eine üble Gewohnheit nehmen; – prendere, od. pigliare mala piega, sich auf eine schlimme Seite legen; – essere in piega, dar piega etc., nachgeben, zurückweichen.

Piegamento, *s. m.* die Faltung, Zusammenlegung, Biegung; – *it. fig.* für abbassamento, Erniedrigung.

Piegare, *v. a.* curvare, abbassare, beugen, biegen; – falten, zusammenlegen; – piegar panni, carta etc., Tuch, Papier zusammenlegen, falzen; – für inclinare, volger verso una parte, wohin richten, beugen; – *u. n.* und *v. r.* sich biegen, sich ziehen; – *fig.* für cedere, acconsentire, nachgeben, sich gefallen lassen; – für rinculare, weichen, zurückweichen (von Truppen); – für indurre, portare, persuadere, einen wozu bringen, bereden, bewegen: gli piegò l'animo a far lo; – *it.* für correggere, bessern, auch verändern: lo ha infine piegato, er hat ihn endlich gebessert; niuna forza può piegar il mio amore, nichts kann meine Liebe ändern.

Piegatello, *s. m.* Riegelhaken im Schlosse.

Piegato, *part.* gebeugt, gebogen ꝛc.; s. piegare.

Piegatoje, *s. f. plur.* ein Biegzänglein.

Piegatura, *s. f.* piega, torcimento, die Beugung; der Bug, die Krümmung.

Pieggleria, *s. f.* malleveria, sigurtà, Bürgschaft.

Pieghéggiare, *v. a.* (*t. di pittur.*) drappeggiare, drappiren.

Pieghetta, *s. f.* ein Fältchen.

Pieghetto, *s. m.* ein Päckchen, Päckel.

Pieghévole, *adj.* arrendévole, flessibile, trattábile, suadévole, biegsam, beugsam, schmeidig; – ubbidiente, cedevole, folgsam, nachgebend.

Pieghevolezza, *s. f.* flessibilità, arrendevolezza, die Biegsamkeit, Geschmeidigkeit.

Pieghevolmente, *adv.* docilmente, biegsamer, folgsamer Weise; leicht.

Piego, *s. m.* ein Paket Briefe.

Piegolina, *s. f.* ein Fältchen.

Piena, *s. f.* fiumana, das Anschwellen, Anlaufen des Wassers; – *fig.* für furore, inondazione di popolo, ein Auflauf des wüthenden Volkes; – für grande affluenza di checchessia, ein Strom, eine Menge von jeder Sache; – andarsene colla piena, vom Gedränge hingerissen werden; – *fig.* seguir cie-

Digitized by Google

camente l'altrui opinione, der allgemeinen Meinung folgen.

Pienamente, *adv.* appièno, affatto, totalmente, interamente, völlig, gänzlich, ganz und gar.

*Pienerimente, *adv.* für pienamente, s.

Pienezza, *s. f.* die Fülle, Vollheit.

*Pienitùdine, *s. f.* b. pienezza, die Fülle, Vollheit; - *fig.* stare in pienitudine, so viel als sazietà pieno, satt seyn.

Piêno, *s. m.* pienezza, colmo, die Fülle, Vollheit; - nel pieno delle disgrazie, im äußersten Unglück; - nel pieno della notte, del verno, mitten in der Nacht, im Winter ꝛc.; - avere il suo pieno, alles haben, was man wünschen oder verlangen kann.

Piêno, *adj.* voll, angefüllt; - pieno di bontà, di cortesia, voll Güte, Höflichkeit; - la luna piena, der Vollmond; - pien come un' uva, gestopft voll; - sapor più pieno, ein besserer Geschmack; - aver piena memoria di checchessia, im völligen Andenken haben; - in pieno popolo, in pien consiglio, vor allen Leuten, in voller Versammlung ꝛc.; - piena potestà, pieno potere, völlige Macht; - für sazio, satt, voll; daher aver pieno lo stefano, den Bauch voll haben; - a ventre pieno ogni cibo è amaro, der alles vollauf hat, dem ekelt es gewöhnlich vor allem; - einem vollen Bauch schmeckt kein Bissen mehr ꝛc.; - pien di colore, stark gefärbt, als Seide ꝛc.; - pieno d' anni, d' età, sehr alt; - tutta la città n' è piena, man spricht davon in der ganzen Stadt; - colpo pieno, botta piena, corre in pieno, voll treffen, im Schießen oder Schlagen (das Gegentheil von corre scarso, nur streifen); - pieno e pinzo, starrend satt; - coro pieno, der volle Chor; - a pieno, od. appieno, *adv.* völlig, ganz und gar, ganz ausführlich.

Pienôtto, *adj.* etwas voll, ziemlich voll; (meist) fett, fleischicht, quabbelich, wie mano pienotta.

Pièta, *s. f.* (nur poetisch) affanno, pena, Kummer, Qual, Pein; - für compassione, pietà, Mitleid.

Pietà, Pietàde, Pietàte, *s. f.* Liebe gegen seine Verwandten; - pietà figliale, die kindliche Liebe; - *it.* für religiosità, Frömmigkeit, Gottseligkeit; - für compassione, misericordia: far pietà, muovere a pietà, Mitleid erregen; - gli venne pietade e non l' uccise, er wurde von Mitleid ergriffen, und ließ ihm das Leben; - liebreiche Gesinnung gegen den Bedürftigen; Erbarmen, Mitleid; - pietà, in einigen Städten für das Findelhaus.

Pietanza, *s. f.* die Portion, Speise eines Klostergeistlichen; - *it.* für Speise überhaupt; - für pietà (veraltet).

Piètica, *s. f.* ein Bock, Gestell.

Pietosamente, *adv.* compassionevolmente, mitleidig, aus Mitleid.

Pietosetto, *adj.* weichmüthig, von Mitleid erweicht.

Pietòso, *adj.* mitleidig, liebreich; - für pio, fromm, gottselig, gottesfürchtig.

Piêtra, *s. f.* der Stein; - pietra preziosa, ein Edelstein; - pietra viva, ein Bruchstein; - pietra filosofale, der Stein der Weisen; - pietra focaja, da fuoco, auch pietra selce, der Feuerstein; - pietra pomice, Bimsstein; - pietra scagliosa, Schieferstein; - pietra di paragone, Probirstein; - pietra metallica, Stufe; - † pietre da falce, Sensensteine; - pietra infernale, Höllenstein; - † pietra di fiele, Gallenstein; - † pietra fongaja, Schwammstein; - † pietra romana, da sartori, pietra sapone, Seifenstein, Schneiderkreide; - † pietra pòmega (pòmice), Bimsstein; - † pietra piombara, Bleiloth; - il mal della pietra, der Stein in der Blase; - pietra di scandalo, Stein des Anstoßes; - *prov.* tirar la pietra, e nasconder la mano, Unheil anrichten, und thun als wüßte man nichts darum; - pietra arenaria, Sandstein; - pietra aquilina, der Adlerstein; - † pietra colombina, bläulicher Kalkstein; - pietra dura, jeder Hornstein von edler Art; - pietra cornea, Hornstein.

Pietràjá, *s. f.* der Steinbruch.

Pietràme, *s. m.* quantità di pietre, viele Steine beysammen.

Pietràta, *s. f.* colpo di pietra, der Steinwurf.

Pietrêlla, *s. f.* s. pietruzza.

Pietrificàre, *v. a.* versteinern, verhärten.

Pietrificàto, *part.* versteinert.

Pietrificazióne, *s. f.* s. petrificazione, Versteinerung gewisser Körper.

Pietròne, *s. m.* eine Wacke, großer Stein.

Pietròsa, *s. f.* für têrra pietrosa, steiniges Erdreich.

Pietròso, *adj.* steinig, voller Steine.

Pietrùzza, Pietrùzzola, Pietruzzolìna, *s. f.* ein Steinchen, kleiner Stein.

Pievanìa, Piève, *s. f.* eine Landdechaney.

*Pieviàle, *s. m.* b. piviale, der Vespermantel.

*Pifanìa, *s. f.* b. epifania, der Dreykönigstag.

*Pìfara, *s. f.* b. pìffero, s.

Pifferàre, *v. a.* auf der Pfeife blasen; - *fig.* für bastonare, prügeln.

Digitized by Google

Pifferèllo, } *s. m.* auch squadra zop-
Pifferetto, } pa, ein Schrägmaß.
Pifferina, *s. f.* ein Pfeifchen.
Piffero, *s. m.* eine Pfeife, Querpfeife; - ein Querpfeifer; - far come i piffari di montagna, so wie andar per dare e toccarne, auf Schläge ausgehen, und Schläge davon tragen.
Pifferone, *s. m.* eine große Pfeife, Querpfeife.
Pigamo, *s. m.* auch verdemarco, Wiesenraute, Heilblatt.
***Pighero**, s. pigro.
Piggioramento, piggiorare, piggiorato, piggiore, s. peggioramento etc.
***Pigherta**, *s. f.* b. pigrizia, Faulheit, Trägheit.
Pigiare, *v. a.* calcare, premere, drukken, pressen, zusammenpressen.
Pigiato, *part.* gedrückt, gepreßt.
Pigiatore, *s. m.* ein Presser, der zusammenpreßt.
Pigiatura, *s. f.* das Pressen.
Pigionale, *adj.* und *s.* ein Miethmann, Hausmann.
Pigionante, *part.* und *s.* ein Miethmann, Abmiether; der zur Miethe wohnt.
Pigione, *s. f.* affitto, die Miethe, der Miethzins, Hauszins; - stare a pigione, zur Miethe wohnen; - pagar la pigione, den Hauszins bezahlen; - dare a pigione, vermiethen.
Pigliamento, *s. m.* presa, das Nehmen; die Nehmung, Wegnehmung.
Pigliamosche, *s. m.* der Fliegenfänger.
Pigliante, *part.* che piglia, che riceve, der Nehmer; der nimmt, oder empfängt.
Pigliare, *v. a.* prendere, nehmen, fassen, anfassen ꝛc.; - für ricevere, accettare, aufnehmen: pigliar in buona, in mala parte, gut, übel aufnehmen; - *it.* für cogliere, acchiappare, fangen; - pigliare i patti, die Bedingungen annehmen; - *it.* für ingannare, berücken, betrügen: pigliar uno con promesse, - *it.* für eleggere, wählen: spesso si vede il meglio, e il peggio pigliasi; - pigliar cagione, Gelegenheit nehmen; - *it.* für innamorare, einnehmen, verliebt machen; - pigliarsi, für innamorarsi, verliebt werden; - pigliar cibo, Speise zu sich nehmen; - pigliar medicina, Arznen einnehmen; - pigliarsi, für appigliarsi, bekleiben, Wurzel fassen; - pigliare a fare, a dire, zu thun, zu sagen anfangen; - pigliar consiglio, Rath annehmen, berathschlagen; - pigliar l' occasione, die Gelegenheit ergreifen; - pigliar partito, einen Schluß fassen; - pigliarsene male, übel bekommen; schlimm ablaufen; - pigliar in parola, einen bey seinem Worte nehmen; - pigliar aria, freye Luft schöpfen; - pigliar moglie, eine Frau nehmen; - pigliar la febbre, das Fieber kriegen; - pigliar diletto, Vergnügen finden, sich vergnügen; - pigliar diporto, pigliar ricreazione, sich ergötzen; - pigliar prova, probiren, versuchen; - pigliar terra, landen; - pigliar porto, in Hafen einlaufen; - pigliar fiato, sich erholen, Athem holen; - pigliar animo, Muth fassen; - pigliar la fuga, die Flucht ergreifen; - pigliar ombra, sospetto, Argwohn schöpfen; - pigliare il cambio, sich vergreifen, etwas Unrechtes ergreifen; - pigliare in fastidio checchessia, einen Abscheu wovor bekommen; - pigliare in sommo, od. in cottimo, eine Arbeit nicht tageweise, sondern um einen bedungenen Preis über sich nehmen; - pigliar il monte, an den Berg kommen, anfangen zu steigen; - non pigliarsi pena, od. fastidio d' alcuna cosa, sich nicht darum bekümmern; - pigliar piede, Wurzel fassen; - pigliarsi a capelli, sich einander bey den Haaren kriegen; - pigliarla con uno, Händel mit jemandem anfangen; - pigliarla per uno, einem überhelfen, beystehen; - pigliar la via, sich auf den Weg machen; - pigliarla co' denti, es mit aller Gewalt angreifen; sich hitzig darüber machen; - pigliare il fuoco, sauer werden, vom Wein; - pigliar mal talento, böse werden; - pigliar gli occhi, die Augen reizen; - il sonno mi piglia, es überfällt mich der Schlaf; - pigliar il mondo, com' ei viene, es nehmen, wie es kommt; - pigliar la bertuccia, la monna etc., sich bezechen; - pigliare equivoco, sich versehen, sich irren; - pigliarla larga, die Sache nicht zu genau nehmen; - pigliar di mira, sein Absehen worauf haben, richten; - pigliare la distanza, gli angoli etc., die Weite, die Winkel aufnehmen, abzeichnen; - pigliare a male, übel, unrecht nehmen, deuten; - pigliare errore, sich irren; pigliare un granchio, od. granciporro, einen Bock machen, sich versehen; - pigliar le mosse, zu rennen anfangen, etwas beginnen; - pigliar il puleggio, davon rennen; - pigliar campo, sich wo fest zum Angriff setzen; *fig.* die Gelegenheit ergreifen; *it.* ausholen, um desto stärker darauf fallen zu können; - pigliare uno a mazzacchera, so wie pigliarlo in parola, einen beym Worte fangen; - pigliar alcuna cosa pel suo verso, od. pigliare il verso, es recht angreifen, anstellen; - pigliare a nolo, zur Miethe nehmen, miethen; - *prov.* pigliar il leon per il ciuffetto, eine Sache mit der größten Gefahr unter-

Digitized by Google

nehmen; – pigliar vento, Spur davon kriegen; – pigliar pelo, einen Argwohn schöpfen.

Pigliàto, *part.* genommen ꝛc., s. pigliàre.

Pigliatòre, *s. m.* der Nehmer, Empfänger.

Pigliatrìce, *s. f.* die Nehmerin; – *fig.* pigliatrice col suo sguardo di chi ella ragguardava, welche die Herzen einnahm.

Piglièvole, *adj.* fàcile a prèndere, einnehmbar; leicht einzunehmen.

Pìglio, *s. m.* das Nehmen, der Griff, das Zugreifen; – dar di piglio, hastig ergreifen; – *fig.* cominciar a fare, es vornehmen, sich darüber machen; – für guardo, aspetto, ein Blick; Angesicht.

Pigmèo, *s. m.* auch pimmèo, ein Zwerg, Burzel.

Pigna, *s. f.* Gegenpfeiler am Brückenjoch; – ein Bohrer zu den Pumpen; – *it.* (*t. mar.*) pigna di straglio, die Stagmaus.

Pignatta, *s. f.* ein Topf; – alla pignatta che bolle non vi s' accostan le mosche, dem Tobenden muß man ausweichen.

Pignattàro, *s. m.* s. pentolàjo, Töpfer.

Pignattèllo, } *s. m.* ein Töpfchen, kleiner Kochtopf.
Pignattìno, }

Pignatto, *s. m.* übl. pignatta.

Pignènte, *part.* spignènte, che spigne, stoßend, treibend.

Pignere, *v. a.* spignere, spingere, stoßen, fortstoßen, forttreiben; – für sporgere, *v. n.* vorstehen, vorwärts stehen, herausstehen; – für dipingere, mahlen; – *praet.* pinsi, *part.* pinto.

Pignèta, *s. f.* s. pinèto, Fichtenwald.

Pignòlo, *s. m.* der Pinienbaum, Zirbelbaum; – pinòcchio, Pinien, Zirbelnuß.

Pignoncèllo, *s. m.* kleiner Mauerdamm an Flüssen.

Pignòne, *s. m.* Mauerdamm am Flusse.

Pignoramento, *s. m.* Pfand, Verpfändung.

Pignoràre, *v. a.* verpfänden, zum Pfand geben.

Pignoratìvo, *adj.* contratto pignoratìvo, Verkaufcontract auf Wiederkauf.

Pignoràto, *part.* verpfändet.

Pignuòlo, *s. m.* s. pignòlo.

Pigolàre, *v. n.* pipen, wie die Küchel, oder jungen Vögel; – *fig.* dolersi, lamentarsi (niedrig), wimmern, lärmen, immer ohne Noth klagen.

Pigolòne, *s. m.* der immer klagt; der nie genug hat.

Pigramente, *adv.* trascuratamente, negligentemente, con pigrìzia, faul, träg.

Pigrézza, *s. f.* s. pigrìzia.

*Pigrìre, *v. n.* b. impigrìre, faul werden; – *praes.* isco.

Pigrissimo, *adj. sup.* erzfaul.

Pigrìzia, *s. f.* negligènza, inèrzia, die Faulheit, Trägheit.

Pigro, *adj.* inèrte, neghittòso, infingardo, faul, träg.

*Pigròso, *adj.* s. pigro; – *prov.* la madre pietosa fa i figliuoli pigrosi, die zu mitleidige Mutter verzärtelt ihre Kinder.

Pila, *s. f.* pilastro de' ponti, Pfeiler, worauf die Bogen einer Brücke ruhen; steinerner Wassertrog, Wasserbälter; – pila dell' acqua santa, der Weihwasserstein in den Kirchen; – Kübel, die Oliven zu stampfen; – der eiserne Stempel der Münzen; – für mortajo, Mörser; – pila del battesimo, übl. sacro fonte, der Taufstein.

Pilào, *s. m.* Gericht von Reis (im Morgenlande).

Pilastràta, *s. f.* eine Menge Pfeiler.

Pilastrèllo, *s. m.* kleiner Pfeiler.

Pilastro, *s. m.* ein Pfeiler, worauf Bogen ruhen.

Pilastròne, *s. m.* großer, starker Pfeiler.

Pìlatro, *s. m.* auch perforàta, Johanniskraut; Bertram; Zahnwurzel.

*Pilèggio, *s. m.* b. passàggio, cammino, Fahrt der Schiffe, Seefahrt.

Pìleo, *s. m.* capèllo, der Hut, welcher bey den Römern ein Zeichen der Freyheit war.

Pilière, *s. m.* pila, pilastro, ein Pfeiler.

Pillàccchera, *s. f.* zàcchera, Klunker, Koth; – *fig.* für magagna, vizio, Laster, Fehler, Gebrechen; – *fig.* spilorcio, ein Knicker, Pfennigfuchser.

Pillàcola, *s. f.* caccherèlla delle capre, o pecore, Ziegen- oder Schafkorber.

Pillàre, *v. a.* pigiàre, pestàre, mit einem Stößel stampfen.

Pillàto, *part.* pestàto, gestampft.

Pillicciàjo, *s. m.* übl. pellicciàjo, Kürschner.

Pillicciòne, *s. f.* übl. pellicciòne, großer Pelz, Wildschur.

Pillo, *s. m.* Stößel, Stempel.

Pìllola, ehemahls auch pìllora, *s. f.* eine Pille, Küchelchen aus verschiedenen Arzneyen zusammengesetzt; – *fig.* inghiottir la pillola, es verbeißen, verschmerzen; – pillola di cipresso, so viel als coccola, Cypressennuß; – pillole caprine, Ziegenlorbern; – pillola di gallina, e sciroppo di cantina (im Scherz), Eyer und Wein.

Pilloletta, } *s. f.* ein Pillchen, kleine
Pillolìna, } Pille.

Pillòne, *s. m.* mazzapicchio, und mazzeranga, Stämpfel zum Stampfen.

Digitized by Google

*Pillora, *s. f.* b. pillola, f.

Pillòtta, *s. f.* ein kleiner Ballon; – fare alla pillotta, mit dem kleinen Ballon spielen.

Pillòttare, *v. a.* unger l' arrósto, den Braten am Spieß begießen; – *fig.* für tormentare, maltrattare, mißhandeln, quälen; – pillottare un bastimento, so viel als rimorchiarlo, ein Schiff aus dem Hafen in See führen.

Pillottàto, *part.* begossen, vom Braten ꝛc.

Pilo, *s. m.* sorta di giavellotto, ein Wurfspieß der Römer; – für pila, ein Pfeiler.

Pilóne, *s. m.* specie di pilastro, ein Pfeiler.

Pilórcio, *s. m.* spilórcio, ein Knicker.

Piló̀ro, *s. m.* das untere Mundloch am Magen.

Pilóso, *adj.* peloso, pien di peli, háricht, behaart, rauch.

Pilóta, } *s. m.* timoniére, der Steuer-
Piló̀to, } mann; – piloto da costa, ein Lootse.

Pilotàggio, *s. m.* (*t. mar.*) die Steuermannskunst; *it.* das Aus- und Einlootsen, das Leiten der ein- und auslaufenden Schiffe.

Pilucchàre, *v. a.* spicchàr póco a póco i granelli del' uva, eine Weintraube abbeeren; – *fig.* andar mangiando, verzehren, essen.

Piluccóne, *s. m.* scróccone, der gierig alles nimmt, was man ihm nur geben will.

Pimàccio, *s. m.* piumàccio, primàccio, capezzàle, ein Pfühl, Kopfkissen.

Pimacciuólo, *s. m.* ein Kißchen.

Pimmèo, *s. m.* pigmèo, ein Burzel, Zwerg.

Pimpinèlla, *s. f.* auch salvastrélla, Pimpernelle.

Pina, *s. f.* ein Tannzapfen, Tannapfel.

Pinàcolo, *s. m.* comignolo, die Zinne, der Giebel.

Pinacotéca, *s. f.* galleria, Gallerie von Gemählden, Statúen u. dgl.

Pinassa, *s. f.* Pinasse, eine Art Handelsschiff.

Pinca, *s. f.* Art langer Kúrbis; – *fig.* das männliche Glied.

Pincastrèllo, *s. m.* und *adj.* citrullo, sempliciotto, kleiner einfältiger Mensch.

Pincérna, *s. m.* (lat.) übl. coppiére, Mundschenk.

Pinchellóne, *s. m.* gocciolóne, pincóne, babbióne, ein Tölpel, Pinsel.

Pincio, *s. m.* s. pinco, – auch für pina dell' abéte, ein Fichtenapfel.

Pinciomarìnò, *s. m.* Art Thierpflanze im Meere.

Pinciòne, *s. m.* fringuéllo, ein Fink (Vogel); – meglio è pincione in man, che tordo in frasca, besser ist habe ich, als hätte ich.

Pincisbécco, *s. m.* princisbécco, óro falso, Prinzmetall.

Pinco, und pincio, *s. m.* das männliche Glied; – *it.* Art Fahrzeug auf dem Meere.

Pincóne, *s. m.* minchióne, cogliòne, ein Tölpel, Laffe.

Pindareggiàre, *v. n.* pindarisiren; allzu hoch reden.

Pindaricamente, *adv.* nach pindarischer Art; in pindarischem Style.

Pindaresco, }
Pindàrico, } *adj.* Pindarisch.

Pineàle, *adj.* (glàndula pineale), die Wirbeldrúse im Gehirn.

Pinèta, *s. f.* }
Pinèto, *s. m.* } ein Fichtenwald.

Pingênte, *part* pignènte, che spinge, stoßend, treibend.

Pingere, *v. a.* dipingere, mahlen (ist in diesem Sinne meistens poetisch); – *it.* für spingere, treiben, forttreiben, antreiben; – pingersi, *v. r.* für inoltrarsi, fortgehen, weiter gehen; – *praet.* pinsi, *part.* pinto.

Pingovìno, *s. m.* alca, der Alk, Papageyentaucher; – il gran pingovino, der nordische Pinguin; die Fettgans.

Pìngue, *adj.* (lat.) grasso, fett.

Pinguédine, *s. f.* grasso, grassezza, àdipe, Fett, Fettigkeit.

Pinguedinóso, *adj.* adipóso, fettig, voll Fett.

Pinguìno, *s. m.* s. pingovino.

Piniéra, *s. f.* galleria, pinacotéca, eine Gallerie.

Pinna, *s. f.* (lat.) ala de' pesci, die Floßfeder; – für pinna marina, Art Seemuschel; – für ala del naso, ein Nasenflügel.

Pinnàcolo, *s. m.* pinàcolo, comignolo, die Zinne, Spitze.

Pino, *s. m.* die Fichte, die Föhre; – *fig.* für nave, ein Schiff.

Pinocchiàto, *s. m.* kandirte Pinienen.

Pinócchio, *s. m.* (gemein) pignólo, Pinienen; Zirbelnuß.

Pinta, *s. f.* sospinta, der Stoß, Trieb; – *fig.* für impulso, stimolo, der Antrieb; – Art französisches Maß.

Pinto, *part.* spinto, getrieben, gestoßen; – *it.* für dipinto, gemahlt.

*Pintóre, *s. m.* b. pittóre, dipintóre, Mahler.

*Pintório, *adj.* b. pittoresco, mahlerisch.

*Pintùra, *s. f.* pittùra, dipintùra, Mahlerey.

Pinza, *s. m.* ein Schmierer, ein schlechter Scribler.

Pinzàcchio, *s. m.* übl. tónchio, ein Kornwurm.

Pinzette, *s. f. pl.* Kneipzange, Beiß-

Digitized by Google

zange; - pinzétte dentate, Zängelchen der Wundärzte.

*Pinzo, *s. m.* s. pungiglione, Stachel.

Pinzo, *adj.* pienissimo, gestopft voll; voll gepfropft; - aver l'èpa pinza, den Ranzen voll haben.

Pinzóchera, *s. f.* chiettina, eine Betschwester; - eine Weltliche, die sich als Nonne trägt.

Pinzocheràto, *adj.* (ein Scherzwort) wie eine Betschwester gekleidet, gesittet.

Pinzóchero, *s. m.* bigótto, ein Kopfhänger, Betbruder; einer, der aus Andächtelei eine Kutte trägt.

Pinzocherona, *s. f.* bacchettona, eine Erzscheinheilige, Betschwester.

Pinzocherone, *s. m.* ein Erzscheinheiliger, Erzheuchler.

Pinzùto, *adj.* acùto, spitzig, scharf.

Pio, *adj.* divóto, religióso, fromm, andächtig; - für pietoso, misericordioso, mild; mitleidig.

Pioggerella, } *s. f.* spruzzàglia, fleier Regen, Sprühregen.
Pioggetta, }

Pióggia, *s. f.* der Regen; - *fig.* una pioggia, un nembo di fiori, ein Blumenregen ꝛc.; - pioggia d' acqua, Wasserfall, der einen Regen vorstellt; - pioggia dirotta, so wie acquazzone, rovescio di pioggia, ein Platzregen; - pioggia minuta, spruzzaglia, Staubregen.

Pioggióso, *adj.* übl. piovóso, regnerisch.

Pióla, *s. f.* ein der Tanne ähnlicher Baum.

Piombàggine, *s. f.* Bleyweiß; - Zahnkraut.

Piombàre, *v. n.* cadèr a piombo, precipitàr dall' alto, senkrecht herabfallen, herabstürzen; mit Gewalt herabschießen; - piombarsi, *v. r.* für aggravarsi, auf etwas lasten, drücken; - *v. a.* piombare una cosa, etwas nach der Bleywage aufführen, stellen; - für scagliare, vibrare, lanciare, schleudern, werfen; - verbleyen.

Piombària, *s. f.* Bleyerz, Zwitter.

Piombàta, *s. f.* eine Bleykugel, oder verbleyter Pfeil.

Piombàto, *part.* von piombare, herabgefallen; herabgeschossen; - für livido, del color del piombo, bleyfarbig, bleich; - für grave, pesante, plump, schwer wie Bley.

Piombatòjo, *s. m.* Oeffnung, wodurch man etwas von oben herab auf einen fallen läßt.

Piombatùra, *s. f.* s. piombàta.

Piombinàre, *v. n.* das Senkbley oder die Bleyschnur brauchen; - *v. a.* einen Abtritt fegen, reinigen.

Piombìno, *s. m.* Bley, Bleyschnur, Senkbley, Bleywage; Gewicht an der Schnellwage, auch romano genannt; - der Eisvogel, Königsfischer; auch martin pescatore; - piombini, auch fusetti, Klöppel zu den Spitzen ꝛc.; - *it.* ein Instrument, Abtritte zu fegen; - das Bley an Fischernetzen; - für toccalapis, ein Bleystift zum Zeichnen.

Piombìno, *adj.* so wie piombàto, bleyen, bleyfarbig; - matita piombina, übl. lapis, toccalapis, Bleystift.

Piòmbo, *s. m.* das Bley; - *prov.* andar col calzare, od. col pie' del piombo, so wie andar considerato, proceder con cautela, langsam zur Sache schreiten; sehr behutsam gehen; - Bleyschnur, Bleywage; - a piombo, so wie perpendicolarmente, a perpendicolo, nach der Bleywage, senkrecht, gerade; - uscir di piombo, so wie uscir del perpendicolo, nicht schnurgleich gehen ꝛc.

†Piombo in tavole, Tafelbley; - in pani, Muldenbley; - laminato, Rollbley; - bruciato, Bleyasche; - piombo da fenestro tirato, Fensterbley.

Piombóso, *adj.* gravante come piombo, schwer, plump wie Bley.

Piòppa, *s. f.* } eine Pappel; ein Pappelbaum, eine Pappelweide.
Piòppo, *s. m.* }

*Piórno, *adj.* piovóso, pièn d' acqua, regnerisch; voll Regenwolken.

Pióta, *s. f.* übl. pianta del piède, die Fußsohle; - zolla di erba, ein abgerissenes Stück Rasen.

Piotàto, *adj.* mit Rasen bedeckt.

*Piòva, *s. f.* b. pióggia, der Regen.

Piovanàto, *s. m.* die Landdechaney.

Piovanèllo, *s. m.* ein kleiner oder ärmseliger Landdechant.

Piovàno, *s. m.* ein Landdechant, dem mehrere Pfarrer unterworfen sind.

Piovàno, na, *adj.* acqua piovàna, Regenwasser; - *subst.* per dove passano le piovane, si formano i borri, wo das Regenwasser durchfließt, entstehen Schluchten.

Pioveggináre, *v. n.* s. pioviggináre.

Piovènte, *part.* che piòve, was regnet.

Piovènto, *s. m.* pióggia con vènto, Regen mit Wind.

Piòvere, *v. n.* regnen; - piovere a bigonce, diluviare, regnen als wenn es mit Mulden gösse; - piovere a paesi, strichweise regnen; - *prov.* e' piove alfin, quando si spesso, tuona, oder tanto tonò, ch' e' piovve, endlich ist es doch ausgebrochen; - *fig.* cader come pioggia, häufig hervorströmen, haufenweis herabfallen; - da' begli occhi un piacer si caldo piove; - le piovon da' bei rai stille di gioja; - piovono dal cielo le grazie; - le montagne piovevano gente Saracena.

Piovévole, *adj.* piovènte, was regnet; wie Regen fällt.

Digitized by Google

Piovìfero, *adj.* piovòso, regnig, regenhaft; was Regen bringt.
Pioviginàre, *v. n.* sprühen, tröpfeln, ganz dünne regnen.
Piovigginòso, *adj.* feucht, näßlich; – tempo piovigginoso, feuchtes Wetter.
Piovischolàre, *v. n.* übl. piovigginàre, spruzzolàre, dünne regnen.
Piovitòjo, *s. m.* stillicìdio, das Tröpfeln auf einen kranken Theil des Körpers.
Piovitùra, *s. f.* starke oder öftere Regen.
Piovòso, *adj.* regnerisch, regenhaft; – tempo piovoso, Regenwetter.
Piovùto, *part.* geregnet; – *fig.* vom Himmel gefallen.
Pipa, *s. f.* Pfeife, Tabakspfeife; – eine Pipe spanischer Wein.
Pipàre, *v. a.* fumàr tabacco, Tabak rauchen.
Piperìgno, s. pipêrno.
Piperìno, *s. m.* eine besondere Art Lava.
Piperìte, *s. f.* auch ipèride, lepìdio, Pfefferkraut.
Pipêrno, und piperìgno, *s. m.* eine Art schwarzer und schwammichter Stein, den man auf den Feldern um Rom findet, auch pila und torsello genannt.
Pipillàre, *v. n.* (lat.) pigolàre, pipen, wie die Küchlein und jungen Vögel.
Pipistrêllo, *s. m.* nôttola, auch vipistrello, eine Fledermaus.
Pìpita, *s. f.* ein Neidhaken; – der Pips bey den Hühnern; – *prov.* chi ha polli ha pipite, chi ha capre ha corna; so wie das andere: chi ha terra ha guerra, es ist keine Lust ohne Last; – egli ha la pipita, so wie egli ha lasciato la lingua al beccajo, er hat das Maul zu Hause gelassen; – *it.* eine Spitze; Keim, Sprößling.
Pippio, *s. m.* beccùccio, kleiner Schnabel, die krumme Schnauze an einem Kruge.
Pippionàccio, *s. m.* babbuasso, ein Dummkopf; ein rechter Klotz ꝛc.
Pippionàta, *s. f.* pappolàta, albernes, abgeschmacktes Zeug, von Schauspielen, Versen ꝛc.
Pippioncìno, *s. m.* ein Täubchen.
Pippiòne, *s. m.* picciòne, colombo giòvane, eine junge Taube; – tremare i pippioni ad alcuno (niedrig), wie Espenlaub zittern; einem angst und bange seyn; – *prov.* avere uova, e pippioni, nimmermehr fertig werden; – für soro, sciocco, ein Dummkopf.
Pira, *s. f.* (lat.) rôgo, ein Scheiterhaufen; – Rauchpfännchen; Urne mit Flammen zur Zierde im Bau.
Piracanta, *s. f.* der Feuerdorn; der feurige Busch.
Piragna, *s. f.* s. piròga.
Piramidàle, Piramidàto, *adj.* pyramidisch, pyramidenförmig.
Piramidalmente, *adv.* a piràmide, pyramidenförmig.
Piràmide, *s. f.* gùglia, agùglia, eine Pyramide, Spitzsäule; – die Spindel in der Uhr zur Kette; – ruota della piramide, das Spindelrad.
Piratèria, *s. f.* il corseggiàre, die Seeräuberey.
Piràtico, *adj.* seeräuberisch.
Piràto, *s. m.* corsàro, corsàle, ein Seeräuber.
Pirausta, *s. m.* Insekt, so im Feuer entstehen und leben soll.
Pìretro, *s. m.* pilàtro, Speichelwurz, Bertram.
Piriforme, *s. m.* eine Muskel am Hüftbein.
Pirite, *s. f.* marchesìta, Markasit.
Piroetta, *s. f.* eine ganze Wendung des Pferdes.
Piróga, *s. f.* Kahn aus einem Baumschaft.
Piróla, *s. f.* Wintergrün (ein Kraut).
*Pirólo, *s. m.* für piuòlo, Pflock; – piroli, die Sprossen einer Leiter; – † piroli d' ottone, messingene Schraubenköpfe.
Pirologìa, *s. f.* (in der Physik), die Lehre vom Feuer.
Piromante, *s. m.* Wahrsager aus dem Feuer.
Piromanzìa, *s. f.* Wahrsagerey aus dem Feuer.
Pirómetro, *s. m.* Pyrometer; Instrument, die Wirkung des Feuers zu messen.
Pirône, *s. m.* manovêlla, vette, ein Hebebaum.
†Pironi (forcine), Gabeln.
Pirópo, *s. m.* Rubin.
Pirotecnìa, *s. f.* Feuerwerkkunst.
Pirotêcnico, *adj.* feuerwerkkünstlich.
Pirricchio, *s. m.* Maß von zwey kurzen Sylben.
Pirroniàno, Pirrónico, Pirrònio, *adj.* und *s.* Pyrrhonisch; ein Pyrrhonist.
Pirronìsmo, *s. m.* scetticismo, der Pyrrhonismus.
Pirronista, *s. m.* scèttico, ein Pyrrhonist, der an allem zweifelt.
Piscatòrio, und pescatòrio, *adj* fischerisch; – anello piscatorio, der Fischerring des Papstes.
Pìscia, *s. f.* pìscio, urìna, die Seiche, der Urin, Harn.
Pisciaòane, *s. m.* coda di leone, auch orobanche, Mistschwamm; Krötenschwamm, Paddenstuhl.
Pisciàcchera, *s. f.* pisciallètto, Bettseicherin, Seichbüchse.
Pisciadùra, *s. f.* s. pisciatùra.
Pisciagiòne, *s. f.* scarto, scòria, der Brack, Schofel, Wegwurf.
Pisciallètto, *s. m.* so wie pisciàochera,

Digitized by Google

za, eine kleine Seichbüchse; – *it.* für kleines Kind (im Scherz).

Pisciamento, *s. m.* pisciamento di sangue, Blutfluß durch den Urin.

Pisciàngio, *s. m.* Art blaßrother Wein.

Pisciàta, *s. f.* das Seichen, das Wasserlassen.

Pisciàre; *v. n.* orinàre, seichen, prunzen, pissen; – pisciar bene, *fig.* (niedrig) für operar bene, es recht machen; – pisciarsi sotto, vor Angst, Furcht bald vergehen; – etwas nicht gelingen (niedrig); – aver pisciato in più d'una neve, *prov.* schon vieles erfahren haben ꝛc.; – piscia chiaro, e fatti beffe del medico, *prov.* thue recht und scheue niemand; – pisciar la paura, für ripigliar animo, wieder Muth kriegen; – *prov.* chi piscia, rasciughi, wer eingebrockt hat, mag es ausessen.

Pisciarèllo, *s. m.* blaßrother Wein.

Pisciàto, *part.* geseicht.

Pisciatòjo, *s. m.* ein Seichtopf, und Seichwinkel.

Pisciatùra, und pisciadùra, *s. f.* piscio, das Seichen, die Seiche.

Piscìna, *s. f.* der Teich im Evangelio, auch probatica; – für peschiera, ein Teich, Fischhalter; – essere, entrare, esser messo in piscina, so wie aver maneggi, in Geschäften seyn; – essere nella sua piscina, in seinem Fache seyn.

Piscio, *s. m.* s. pìscia

Piscìoso, *adj.* beseicht; von Seiche naß, bepißt; – pisciosa, so wie pisciacchera, eine Seichbüchse; – *it.* unreifes Mädchen.

Piscòso, *adj.* abbondante di pesci, fischreich.

Pisellàjo, *s. m.* ein Schotenfeld, Erbsenbeet.

Piselletto, *s. m.* ein Erbschen, kleine Erbse.

Pisèllo, *s. m.* die Erbse; – pisello verde, süße Erbse, Zuckererbse.

Pisolìte, und pisolìto, *s. m.* versteinerte Erbse.

Pispigliàre, *v. a.* bisbigliàre, wispern, flistern, pispern, ins Ohr reden.

Pispìglio, *s. m.* bisbìglio, Geflister, das Reden ins Ohr.

Pispinèllo, *s. m.* sehr kleines Springwasser.

Pispìno, *s. m.* kleines Springwasser.

Pispissàre, *v. n.* far pissi pissi, so wie pispigliàre, flistern, pispern.

Pìspola, *s. f.* die Wiesenlerche.

Pispoletta, *s. f.* kleinere Gattung von Wiesenlerche.

Pissaspalto, *s. m.* mùmmia degli Arabi (wie einige glauben), Judenharz.

Pissi pissi, *s. m.* bisbìglio, Gezischel, Geflister, Gepispер.

Pissidè, *s. f.* la sacra pisside, cibòrio, der größere Kelch, worin die Hostien aufbewahrt werden; – *it.* Büchschen; – *it. per sim.* picciolo incavo, eine Höhlung.

Pistagchiàta, *s. f.* eingemachte Pistazien.

Pistàcchio, *s. m.* die Pistazie; – *plur.* pistacchi, und pistacchia; – *it.* Pistazienbaum; – non valere un pistacchio, keinen Heller werth seyn.

Pistàgna, *s. f.* falda di veste, Saum, Falbel an Westen; – *it.* für sottana, Unterröckchen der Weiber.

Pistagnòne, *s. m.* große Falbel, breite Einfassung unten am Rocke.

*Pistilènzia, pistilenziàle, pistilenziòvole, pistilenziòso, s. pestilènza, pestilenziàle etc.

Pistillo, *s. m.* das Pistill; Samenknöpfchen in Blumen.

Pìstola, *s. f.* lèttera, ein Brief, Sendschreiben.

Pistóla, *s. f.* die Pistole.

*Pistolènte, pistolènza, pistolènzia, pistolenziàle, pistolenziòso, s. pestilènte etc.

Pistolèse, *s. m.* ein kurzer Säbel.

Pistolessa, *s. f.* cattiva lèttera, schlecht geschriebener, oder schlecht abgefaßter Brief.

Pistoletta, *s. f.* ein Briefchen, sehr kurzer Brief; – *it.* kleine Pistole.

Pistolettàta, *s. f.* ein Pistolenschuß.

Pistoletto, *s. m.* Art Flinte.

Pistolòtto, *s. m.* ein langer Brief.

Pistòne, *s. m.* Flinte mit einem weiten Rohr; – *it.* der Stämpel in der Pumpe.

Pistòre, *s. m.* (lat.) übl. fornàjo, ein Bäcker.

Pistoria, *s. f.* Backhaus.

Pistrìno, *s. m.* Stampfmühle.

Pitàffio, *s. m.* epitàffio, iscrizióne, eine Grabschrift.

Pitàle, *s. m.* ein Kammerbecken.

†Pitàri, Blumenscherben.

*Pitétto, *adj.* b. piccolo, klein.

Pitiùsa, *s. f.* èsula minòre, Wolfsmilch.

*Pitizióne, *s. f.* b. petizióne, Ansuchen, Bitte.

Pitóccare, *v. n.* mendicàre, accattàre, herumbetteln; sich auf die Betteley legen.

Pitoccherìa, *s. f.* die Bettelen.

Pitocchìno, *s. m.* eine Art kleiner Mantel.

Pitócco, *s. m.* accattòne, mendìco, ein Bettler; – Art Mantel.

Pitonìssa, *s. f.* Wahrsagerin, Hexe.

Pittagoréo, *adj.* pittagorista, von der Sekte des Pythagoras.

Pittagoricamente, *adv.* nach der Lehre des Pythagoras.

Pittagórico, *adj.* pythagorisch.

Digitized by Google

Pittagorismo, *s. m.* die pythagoriſche Lehre.

Pittima, *s. f.* ein Magenpflaſter; – *it.* pittima cordiale, für spilorcio, avaro, ein Knauſer, Knicker, Filz.

Pitto, *adj.* (lat. und nur poet.) gemahlt.

Pittòre, *s. m.* dipintòre, ein Mahler; – *it.* pittor da chiocciole, od. da sgabelli, für cattivo pittore, Gurkenmahler, Klecker.

Pittorescamente, *adv.* mahleriſch.

Pittoresco, *adj.* mahleriſch.

Pittrice, *s. f.* Mahlerin.

Pittùra, *s. f.* die Mahlerey, Mahlerkunſt; – Gemählde, Schilderung.

Pitturàccia, *s. f.* elende Mahlerey, Schmieralie, Kleckerey.

*Pitturàre, *v. a.* b. dipingere, mahlen.

*Pitturàto, *part.* b. dipinto, gemahlt.

Pitùita, *s. f.* flemma, Schleim, zähe Feuchtigkeit im Körper eines Thieres.

Pituitàrio, ia, *adj.* zum Schleim, zur Feuchtigkeit gehörig.

Pituitòso, *adj.* mucòso, ſchleimig, verſchleimt; – umor pituitoso, Schleim; – febbre pituitosa, ein Flußfieber.

Più, *adj.* und *adv.* bey den Alten und des Reimes wegen piue, mehr; – più alto, oder superiore, höher; più basso, oder inferiore, niedriger; – più buono, oder migliore, beſſer; più cattivo, oder peggiore, ſchlechter; – il più bello, der Schönſte; – il più dolce, das Süßeſte; – *adv.* mit dem Zeitwort) sei tu più che un altro? biſt du mehr als ein anderer? – di più, weiter, ferner, noch mehr; – più tosto, oder piuttosto, eher, früher; più tardi, ſpäter; – per lo più, meiſtens; – più che più, für moltissimo, ſehr viel; – più che tanto, ſo wie molto, viel; non più che tanto, nicht ſehr viel; – più fa, ſo wie molto fa, oder molto tempo addietro, ſchon längſt, lange ſchon vorher; – più che, mehr als; – che più? was braucht es mehr Worte? – il più, al più, meiſtens, mehrentheils; – (als *adj.*) viele, verſchiedene; oder mehr, größer: più giorni; per più anni; – più e più, ſehr viele; – più gente, più ricchezze; – i più, die mehreſten, die meiſten; – andare, mandare tra i più, ſterben, umbringen; – quanto più, je mehr; – più, e più volte, vielmahls, oftmahls; – il più delle volte, am öfterſten.

Piva, *s. f.* cornamùsa, ciaramella, Schalmey, Sackpfeife.

Piviàle, und pievìale, *s. m.* das Pluvial, der Veſpermantel.

Pivière, *s. m.* distretto del pievano, auch piovanato, der Diſtrict eines Landbechants; – *it.* pivière, der Regenpfeifer, der Strandpfeifer, die Seelerche.

Piùma, *s. f.* Flaumfeder; – Feder; – Federbett; – in molli piume, im weichen Bette; – *fig.* piume amorose, piume di desiderio etc., die Flügel der Liebe ꝛc.

Piumaccetto, *s. m.* ein Pfühlchen, Kopfkißchen.

Piumàccio, *s. m.* pimàccio, ein Pfühl.

Piumacciuòlo, *s. m.* pimacciuòlo, ein Kißchen, kleines Kiſſen; – ein Bäuſchchen, Compreſſe, welches auch tenta, stuello heißt.

Piumàta, *s. f.* Büſchel Federn, den man den Pferden in die Naſe thut, den Fluß der Feuchtigkeiten zu befördern.

Piumàto, *adj.* gefiedert.

Piumìno, *s. f.* ein Federbüſchel, eine Zitternadel von Diamanten, Glasfedern.

†Piumìni d'ooa, Flaumfedern, Dunen; – piumini bianchi, Eiderdunen.

Piumòso, *adj.* gefiedert, mit Federn bewachſen, oder verſehen.

Pivo, *s. m.* bertòne, drudo, cicisbèo, ein Buhler, Liebhaber.

†Pivotti da forcine, Gabelklingen.

Piuòlo, *s. m.* stecco, ein Pflock; – porre, od. tenere a piuolo, einen ewig warten laſſen; – stare a piuolo, ewig warten müſſen; – das männliche Glied; – scala a pinoli, hölzerne Leiter; – piuoli di scala, die Sproſſen an der Leiter.

Più prèsto, } *adv.* eher, lieber, viel
Più tòsto, } mehr.
Piuttòsto, }

*Piuvicamente, *adv.* b. pubblicamente, öffentlich.

*Piuvicàre, *v. a.* b. pubblicare, bekannt machen.

*Piuvicàto, *part.* bekannt gemacht.

*Piùvico, *adj.* b. pùbblico, ſ.

Pizza, *s. f.* Art Kuchen; – in einigen Provinzen für pizzicore, das Jucken.

Pizzagallina, *s. f.* centonchio, Mausohren (ein Kraut).

Pizzarda, *s. f.* das Waſſerrebhuhn.

Pizzardìna, *s. f.* die Haarſchnepfe, das Waſſerhühnchen.

†Pizzi, Zwirnſpitzen, Kanten.

Pizzicàgnolo, *s. m.* pizzicarólo, Fettkrämer; der Käſe, Würſte u. dgl. zu verkaufen hat.

Pizzicante, *part.* juckend, beißend, ſtechend.

Pizzicaquestiòni, *s. m.* ein Zänker, Stänker.

Pizzicàre, *v. a.* bezzicàre, picken, hacken (von Vögeln); – zwicken, zwacken, kneipen; – beißen (auf der Zunge); quest' è erba odorosa, e gustata pizzica la lingua; – jucken, beißen, freſſen, wie die Krätze ꝛc.; – *fig.* ſo wie prurire, mordicare, jucken, kitzeln; – *prov.*

Digitized by Google

grattare, dove pizzica altrui, kratzen, wo es juckt; reden, wie es einer gern hört; – mi pizzicano le mani, e a te pizzicano le reni, du willst, daß ich mich an dir vergreife ꝛc.; – pizzicare di checchessia, so wie averne qualche poco, ein bißchen das von angesteckt seyn: pizzicar d'eresia, dell' insolente; pizzicar di fame etc., ins Ketzerische, ins Grobe fallen; hungerig aussehen.

Pizzicarôlo, pizzicaruôlo, *s. m.* s. pizzicàgnolo.

Pizzicàta, *s. f.* das Kneipen eines Instruments mit den Fingerkuppen; – *it.* kleines Zuckerwerk.

Pizzicàto, *part.* gepickt, gezwickt ꝛc.

*Pizzicchieruôlo, *s. m.* s. pizzicàgnolo.

Pizzico, *s. m.* so viel man mit Fingern fassen kann; – ein Knipp, Zwick; auch pizzicotto, oder pulcesecca.

Pizzicòre, *s. m.* das Jucken, Kribeln, Beißen in der Haut; – *prov.* non è pena maggiore, che in vecchie membra il pizzicor d'amore, Liebeskitzel im Alter ist gar ein schlimmes Ding.

Pizzicotàta, *s. f.* pizzicàta, ein Knipp, Kneip, Zwick.

Pizzicótto, *s. m.* s. pizzico.

Pizzócchero, *s. m* pinzócchero, Andächtler, Scheinheiliger.

Placàbile, *adj.* versöhnlich, versöhnbar.

Placabilità, *s. f.* die Versöhnlichkeit.

Placabilmente, *adv.* dolcemente, sanftmüthig.

Placamento, *s. m.* riconciliazione, die Besänftigung, Versöhnung.

Placàre, *v. a.* raddolcire, quietare, besänftigen, versöhnen; – *fig.* placar la tempesta.

Placàto, *part.* quietàto, besänftiget, versöhnt, beruhigt; – *fig.* placato il vento, il mar placato.

Placatòre, *s. m* riconciliatòre, der Besänftiger, Versöhner.

Placazióne, *s. f.* il placarsi, die Besänftigung, Stillung, Erweichung.

Placébo, (lat.) in diesen Redensarten üblich: andare a' placebo, cantar placebo, zu gefallen suchen, schmeicheln ꝛc.

Placènta, *s. f.* der Mutterkuchen; – der Zwischenwuchs am Samen (in der Botanik).

*Placère, *s. m.* und *v. n.* für piacère, s.

†Plache, Wandleuchter.

Placidamente, *adv.* piacevolmente, quietamente, gelassen, sanft, ruhig, still.

Placidezza, *s. f.* soavità di costùmi, piacevolezza, die Gelassenheit, Sanftheit, Sanftmuth; sanftes, stilles Wesen.

Placidità, *s. f.* s. placidezza.

Plàcido, *adj.* quièto, piacèvole, sanft, gelassen, still, ruhig: il mar è placido.

Placite, *s. m.* Art Alaun.

Plàcito, *s. m.* beneplàcito, balia, arbitrio, Wohlgefallen; Gutachten; Meinung, Wille; – a suo placito, für piato, lite, ein Proceß.

Plaga, *s. f.* (lat.) übl. clima, zona, eine Gegend; Weltgegend; Himmelsstrich.

Plagiàrio, *s. m.* (bey den Alten) der eine freye Person verkaufte oder kaufte; oder einen fremden Sklaven bey sich behielt; – ein Plagiar; der die Schriften eines andern für die seinigen ausgiebt.

Plàgio, *s. m.* Verbrechen dessen, der eine freye Person kauft ꝛc.; – Plagiat, gelehrter Diebstahl.

Planetàrio, *adj.* zu den Planeten gehörig: sistema planetario, Planetensystem; – *subst.* Vorstellung des Planetenlaufs.

Planimetrìa, *s. f.* die Flächenmessung.

Planisfèrio, *s. m.* Vorstellung des Himmels- oder Erdkugel auf einer Fläche, Karte.

*Planìzie, *s. f.* b. pianùra, eine Ebene.

Plantàre, *s. m.* Fußsohlenmuskel.

Plantàrio, *s. m.* (lat.) piantagióne, Pflanzschule: far plantario, eine Pflanzschule anlegen.

Plasma, *s. f.* auch prassio, roher Smaragd; – für figura di terra cotta, eine irdene Figur.

†Plasma, auch prasma, Smaragdvulver.

*Plasmàre, *v. a.* b. formàre, bilden.

*Plasmàto, *part.* formàto, gebildet.

*Plasmatòre, *s. m.* facitòre, creatòre, der Schöpfer, Erschaffer, Macher.

*Plasmazióne, *s. f.* formazióne, creazióne, die Schöpfung, Erschaffung, Bildung.

Plàstica, *s. f.* die Kunst, Figuren in Gyps, oder von Erde ꝛc. zu machen.

Plasticàre, *v. a.* Thonarbeit machen.

Plasticàto, *part.* aus Thon gemacht.

Plasticatòre, *s. m.* der Thonfiguren macht; auch stuccatòre.

Plàstice, *s. f.* s. plàstica.

Plàstico, *adj.* was eine bildende Kraft hat; – virtù plastica, Bildungskraft.

Platanèto, *s. m.* Wäldchen von Masholderbäumen.

Platanetto, } *s. m.* ein Masholder-
Plàtano, } baum.

Platèa, *s. f.* der Boden, Platz, worauf ein Gebäude steht; – das Parterre im Theater.

Platìna, *s. f.* Halbsilber; ein neu erfundenes Metall in Amerika, welches außer seiner Silberfarbe sonst alle Eigenschaften des Goldes hat.

Platonicamente, *adv.* nach Platos Lehre; platonisch.

Platónico, *adj.* platonisch; – *s. m.* ein Platoniker.

Digitized by Google

Platonìsmo, *s. m.* der Platonismus.
†Plattiglie semplici, Jauersche Leinwand; – plattiglie reali, *Platillas reales.*
*Plaudènte, *part.* (lat.) che applàude, der Beyfall zuklatschet.
Plausìbile, *adj.* beyfallswürdig; – fúr spezioso, was beym ersten Anblick wahr, groß, prächtig, oder schön vorkommt.
Plausibilità, *s. f.* auffallender Schein der Wahrheit, der Pracht, der Schönheit.
Plausibilmente, *adv.* löblich; auf eine beyfallswürdige Art.
Plàuso, *s. m.* applàuso, Beyfall.
*Plàustro, *s. m.* (lat.) b. carro, ein Wagen.
Plautinìsmo, *s. m.* dem Plautus eigene Redensart.
Plebàglia, *s. f.* gentàglia, canàglia, der niedrigste Pöbel, Gesindel.
Plèbe, *s. f.* l'ignòbil pópolo, das gemeine Volk, der Pöbel; – *fig.* la plebe delle pecchie, die Bienen.
Plebeàccio, *adj.* und *s. m.* cialtróne, ein Lumpenkerl, Bettelhund.
Plebejamente, *adv.* pöbelhafter Weise.
*Plebèjo, *adj.* s. plebéo.
*Plebeìsmo, *s. m.* idiotìsmo, pöbelhafte, gemeine Art.
Plebeizzàre, *v. n.* sich pöbelhaft benehmen.
Plebéo, *adj.* comúne, basso, popolaresco, gemein, pöbelhaft; – schlecht, niedrig.
Plebiscìto, *s. m.* Volksschluß.
Plèjadi, *s. f. pl.* das Siebengestirn.
Plenariamente, *adv.* vollständig, völlig.
Plenàrio, *adj.* völlig; – indulgenza plenaria, vollkommener Ablaß.
Plenilùnio, *s. m.* luna piéna, Vollmond.
Plenipotènza, *s. f.* piéno potère, potèr assolúto, Vollmacht; völlige Macht und Gewalt.
Plenipotenziàle, *adj.* der eine Vollmacht hat.
Plenipotenziàrio, *s. m.* Bevollmächtigter, Plenipotenziar.
Plenitùdine, *s. f.* s. pienezza, die Völle.
Pleonasmo, *s. m.* ridondanza, Pleonasmus, Füllwort; Ueberfluß in Worten.
Plèsso, *s. m.* Nervengeflecht.
Pletóra, *s. f.* abbondanza di sangue, d'umòri, Vollblütigkeit und Ueberfluß an Säften.
Pletórico, *adj.* plethorisch; der Ueberfluß an Säften hat.
*Plètta, *s. f.* fúr intrecciatúra, Geflecht.
Plèttro, *s. m.* archetto della lira, Instrument, womit die Alten ihre Leyer spielten.
Plèura, *s. f.* das Brustfell.
Pleurisìa, } *s. f.* das Seitenstechen,
Pleurìtide, } der Seitenschmerz.
Pleurìtico, *adj.* mit Seitenstechen behaftet.
Plìade, *s. f. pl.* plèjadi, das Siebengestirn.
Plica, *s. f.* ein Wichtelzopf.
Plico, *s. m.* pachetto di lèttere, ein Pakt, Paket Briefe.
Plìntite, *s. m.* Art Alaun.
Plinto, *s. m.* zóccolo, dado, der Grundstein, Säulenfuß; – eine Schindel im Wappen.
Plócamo d'Iside, *s. m.* schwarze steinartige Meerpflanze, schwarzer Korall.
Plóccare, *v. a.* (bey den Schiffern) das Schiff mit zerstoßenem Glas und Kuhhaaren wider die Holzwürmer bekleiden.
*Plója, *s. f.* s. piòggia, der Regen.
*Plorante, *part.* piangènte, che piànge, weinend.
*Plórare, *v. a.* (lat.) piàgnere, weinen.
*Plóro, *s. m.* b. pianto, das Weinen.
*Plóvere, *v. n.* fúr pióvere, regnen.
*Plubicare, *v. a.* fúr pubblicàre, s.
Plùmbeo, *adj.* (lat.) bleyern, von Bley.
Pluràle, *adj.* der Plural, die mehrere Zahl.
Plurálità, } *s. f.* il maggior numeRio, die Mehrheit, die
Pluralitàde, } meiste Anzahl; – con
Pluralitàte, } pluralità di voti, durch die meisten Stimmen.
Pluralizzàre, *v. a.* etwas an der Anzahl vermehren.
Pluralizzàto, *part.* zur mehrern Zahl gemacht.
Pluralmente, *adv.* in der mehrern Zahl.
†Plus, Plúsch.
*Plusóre, *adj.* vom Franz. *plusieurs*, b. parecchi, molti, mehr, viele, verschiedene.
*Pluvia, *s. f.* fúr piòggia, s.
Pluviàle, *adj.* piovóso, regnerisch.
*Plùvio, *adj.* (lat.) b. piovóso, pluviàle, s.
Pnéuma, *s. f.* fiàto, ària, der Athem, die athembare Luft.
Pneumàtico, ca, *adj.* màcchina, pneumàtica, eine Luftpumpe.
Pneumatocéle, *s. f.* Windsucht, Geschwulst des Hodenbeutels.
Pneumatologìa, *s. f.* die Geisterlehre, Pnevmatik, Pnevmatologie.
Pneumatósi, *s. f.* Magengeschwulst, von Winden, von Blähungen.
Pneumónico, *adj.* fúr die Lunge dienlich.
Pnigìte, *s. f.* Bolus erde bey den Alten.
Po', abgekürzt von póco, un póco, ein wenig; – un po' di denaro etc.
Poàna, *s. f.* abuzzàjo, Rúttelgeyer, Bußhard.

Digitized by Google

*Pocalissa, für apocalisse, f.
*Pocanza, *s. f.* b. pochezza, Wenigkeit.
*Póccia, *s. f.* b. póppa, zinna, weibliche Brust.
*PóccIare, *v. a.* b. poppare, säugen.
Pocciòne, *s. m.* ein dicker Bietz.
*Poccióso, *adj.* di grósso pétto, popputo, dickbrüstig; - für grasso, dick, stark, fett.
Pochettìno, *s. m.* un pochettìno, ein Bißchen, klein wenig.
Pochetto, *s. m.* (mit un), ein klein wenig, ein Bißchen.
Pochezza, *s. f.* die Wenigkeit, der Mangel an etwas.
Pochìno, *adj.* f. pochetto,
Pochissimo, *adj. sup.* sehr wenig; - *adv.* sehr wenig.
*Pochità, *s. f.* für pochezza, f.
Póco, *s. m.* das Wenige, Geringe; *plur.* pochi son quelli, es sind nur wenige, welche; - *prov.* molti pochi, fanno un assai, Tröpfchen machen Wasser; - del poco un poco, mit Wenigem muß man sparsam umgehen; - col poco si gode, col troppo si affanna, zu viel zerreißt den Sack.
Póco, ca, *adj.* wenig, klein, kurz; - pochi amici, wenig Freunde; - di questi furon pochi, deren waren wenige; - di poco, poco fa, *adv.* vor kurzem; - esser da poco, ein schlechter, unnützer Mensch seyn; auch karg, genau seyn; - poco sole, die Neige vom Tag; - poco albergo, eine kleine enge Herberge; - in poca fossa, in einer kleinen Grube; - in poca ora, in poco tempo, in kurzer Zeit; - nei fianchi così poco fu, er war so schmächtig, so mager; - quel poco, ch' io sono, so gering als ich bin; - *prov.* poco e spesso riempie, o vuota il borsello, aus Pfennigen werden Groschen, und aus Groschen Thaler; - poco e in pace molto mi piace, Wenig und in Frieden.
Póco, *adv.* wenig; - fra poco, in kurzem, - dimmi un po', sag' mir einmahl; - a poco a poco, nach und nach, allmählig; - poc' anzi, und poco innanzi, poco fa, kurz zuvor, kürzlich, vor kurzem; unlängst; - poco stante, od. poco stando, indi a poco, kurz, bald darauf; - fra poco, in kurzem; - per poco, beynahe, um ein Haar.
Pócopìla, *s. f.* eine dumme, alberne Käthe.
Pocolìno, *s. m.* kleines Bißchen.
*Pocrisìa, *s. f.* übl. ipocrisìa, Heucheley.
Póculo, *s. m.* (lat.) calice, ein Becher; *it.* für pozione, Trank.
Podàgra, *s. m.* das Podagra, Zipperlein.
Podagrària, *s. f.* (Bot.) Geißfuß.
Podàgrico, } *adj.* podagrisch; mit dem
Podagròso, } Zipperlein beladen; - *subst.* ein Podagrist.
Podàre, *v. a.* b. potàre, die Weinstöcke beschneiden; die Bäume ausästen, putzen.
Podatòre, *s. m.* potatòre, ein Winzer, der die Bäume beschneidet.
Poderàccio, *s. m.* ein elendes Landgütchen.
Podère, *s. m.* potère, die Macht, Gewalt; - a podere, oder a tutto potere, *adv.* aus allen Kräften, mit aller Macht; - *it.* für possessione, ein Landgut, das eine Bauerfamilie ernähren kann; - fare a lascia podere, so wie fare allo peggio, es so schlecht wie möglich machen.
Poderétto, } *s. m.* ein Gütchen, Land-
Poderìno, } gütchen.
Poderóne, *s. m.* ein großes Landgut.
Poderosamente, *adv.* valorosamente, con forza, mächtig, stark, gewaltig.
Poderóso, *adj.* forte, gagliardo, mächtig, stark, rüstig; - für bastante, valévole, vermögend, im Stande.
Poderuzzo, *s. m.* f. poderetto.
Podèstà, *s. f.* autorèvol potère, potestà, Gewalt, Macht; - l'alta podestà, Gott; - con piena podestà, mit Vollmacht; - venire in podestà altrui, in eines Gewalt kommen, gerathen; - *s. m.* giudice, ein Amtmann; Stadtrichter, Stadtvogt; - *prov.* il podestà nuovo gaccia il vecchio, man betet immer die aufgehende Sonne an; - *prov.* fare come il podestà di Sinigaglia, che comanda, e fa da se, befehlen, und es selbst thun.
Podestàdi, potestàti, *s. f. pl.* die Herrschaften in den Engelchören.
Podestaressa, *s. f.* f. podestessa.
Podestería, *s. f.* das Amtshaus, der Dienst eines Stadtrichters; - der Amtsbezirk; - die Zeit, so lange der Stadtrichter, oder Amtmann regiert.
Podestessa, *s. f.* bey Einigen auch podestaressa, die Stadtrichterin, Amtmännin.
Pódice, *s. m.* il deretàno, il culo, il sedère, der Poder, Steiß, Hintere.
Pódio, *s. m.* die unterste und vornehmste Reihe Sitze im Theater der alten Römer.
Podùra, *s. f.* der Erdfloh.
Poèma, *s. m.* ein Gedicht.
Poemessa, *s. f.* schlechtes Gedicht.
Poemetto, *s. m.* kleines Gedicht.
Poesìa, *s. f.* die Dichtkunst, Poesie; - ein Gedicht.
Poèta, *s. m.* ein Dichter, Poet; poeta lirico, ein lyrischer Dichter.
Poetàccio, *s. m.* poetastro, Dichterling, elender Poet, Reimschmied ꝛc.
Poetàna, *s. f.* (im Scherz) poetessa, eine Poetin.

Digitized by Google

Poetante, *s. m.* ein Dichter, Versemacher.

Poètare, *v. a.* verseggiare, dichten, Verse machen, reimen; – poetarsi, *v. r.* sich zum Poeten krönen lassen.

Poetastro, *s. m* poetàccio, ein armseliger Dichter, jämmerlicher Poet.

Poeteggiare, *v. a.* s. poetare.

Poetesco, *adj.* übl. poetico, poetisch, dichterisch.

Poetessa, *s. f.* eine Poetin, Dichterin.

Poetevolmente, *adv.* poetisch, dichterisch.

Poetezzare, *v. n.* poeteggiare, poetisiren, dichten.

Poètica, *s. f.* die Poetik; Dichtkunst; Buch von der Dichtkunst.

Poeticamente, *adv.* poetisch, dichterisch.

*Poèticare, *v. a.* s. poetare.

*Poeticato, *s. m.* die Poetenschaft, Poetentitel: egli è poeta che merta il poeticato.

Poeticheria, *s. f.* Dichterart.

Poetichissimo, *adj. sup.* sehr dichterisch.

Poètico, *s. m.* ein Poet, Dichter.

Poètico, *adj.* dichterisch, poetisch.

Poetìno, *s. m.* ein kleiner Dichter.

Poetizzare, *v. a.* s. poetare.

Poetòne, *s. m.* gran poèta, ein großer Dichter.

Poetònzolo, *s. m.* schlechter Dichter.

*Poetria, *s. f.* b. poètica, s.

Poetuzzo, *s. m.* poetàccio, ein elender Dichter, Reimer.

Poffare il Ciélo, poffare il mondo, *interj.* o Himmel! potz Welt!

Poggerèllo, Poggettìno, Poggetto, *s. m.* eine kleine Anhöhe; ein kleiner Hügel.

Póggia, *s. f.* (*t. mar.*) Seil an dem rechten Ende der Segelstange; – die rechte Seite des Schiffs; – da poggia all' orza, von der rechten zur linken Seite des Schiffs.

Poggiante, *part.* steigend, aufsteigend.

Póggiare, *v. n.* salire ad alto, eine Höhe ersteigen, hinansteigen; – *fig.* für innalzarsi, sich erheben; – entgegenstreben; – *it.* für navigare col vento in poppa, das Gegentheil von orzare, mit günstigem Winde segeln; – l'uccello per l'aere poggia, der Vogel erhebt sich in die Luft; – *it. v. a.* für appoggiare, anlehnen, stützen.

Póggio, *s. m.* monticèllo, collina, ein Hügel, Anhöhe.

Poggiolìno, *s. m.* Poggiuòla, *s. f.* ein Hügelchen.

Poggiuòlo, *s. m.* balaustràta, spalletta, Geländer, Balcon.

*Pognamochè, *conj.* für benchè, obwohl.

Pòi, *adv.* pòscia, appresso, dopo, hernach, hierauf, nachmahls; – außer, ausgenommen: da lui in poi, außer ihm; – il primo, e'il poi, der erste, und der auf ihn folgt; – po' poi, so wie in somma, finalmente, endlich, am Ende; – *praep.* e poi a pochi giorni, wenig Tage darauf; – für poichè, weil.

Poichè, *conj.* so wie da poi chè, da, als, seitdem, daß; – weil; denn.

Póla, *s. f.* mulàcchia, eine Krähe.

Polàccra, *s. f.* Art großes Lastschiff.

Polàre, *adj.* polar: stella polare, Polarstern.

Poledrìno, *s. m.* ein Fohlen, junges Füllen.

Polèdro, und poledrùccio, pulèdro, ein Füllen.

Polèggio, *s. m.* für pileggio, b. passàggio, cammino, Durchfahrt; – *it.* für puleggio, Poley (ein Kraut).

Polèmica, *s. f.* die Polemik, Theil der Theologie, welcher von den Controversien handelt, und die Schwierigkeiten auflöset.

Polèmico, *adj.* polemisch; (auch) *s.* ein Polemiker.

Polemónia, *s. f.* Baldrian (ein Kraut).

Polemoscópio, *s. m.* ein Polemoskop; Fernglas, Gegenstände von der Seite zu sehen.

Polèna, *s. f.* tagliamàre, das Gallion, der Schiffschnabel.

Polènda, Polènta, *s. f.* Brey von Kastanien, mehl, meist aber eine Speise vom türkischen Weizenmehl im Wasser dick zu einem Kloß gekocht.

Poliadèlfo, *adj.* (*t. botan.*) von jenen Blumen, die viele Staubfäden haben.

Poliantèa, *s. f.* eine alphabetische Sammlung verschiedener Sachen.

Poliarchìa, *s. f.* Polyarchie; Regierung von vielen Personen zusammen.

Poliàrchico, *adj.* polyarchisch.

Polièdro, *s.* und *adj.* vielseitig, vieleckig; ein Vieleck.

Poligala, *s. f.* die Kreuzblume, Kranzblume.

Poligamìa, *s. f.* die Vielweiberey.

Poligamo, *s. m.* der viel Weiber hat.

Poliglòtto, *adj.* in vielen Sprachen abgefaßt; – poliglotta, *s. f.* die Bibel in verschiedenen Sprachen; Einige sagen es auch von einer Person, die viele Sprachen kann.

Polìgono, *s. m.* ein Vieleck; – *it.* Wegtritt (ein Kraut).

Polìgono, *adj* di più àngoli, vieleckig.

Poligrafìa, *s. f.* die Kunst mit Ziffern zu schreiben.

Poligràfico, *adj.* mannigfaltig abgezeichnet (von Figuren).

Poligràfo, *s. m.* Schriftsteller über verschiedene Materien.

Polilogìa, *s. f.* Rede über viele und mannigfaltige Sachen.

Digitized by Google

Polinèmo, *s. m.* der Fingerfisch.
Polinòmio, *s. m.* vielfache Größe in der Algebra.
Pòlio, *s. m.* auch canùtola, Bergpoley (ein Kraut).
Poliorcêntica, *s. f.* die Belagerungskunst.
Polipêtalo, *adj.* vielblätterig (von Blumen.)
Pólipo, *s. m.* ein Gewächs in der Nase, Polyp; – *it.* eine Art Thierpflanzen, welche gleichsam den Uebergang aus dem Pflanzenreich in das Thierreich macht.
Polipòdio, *s. m.* Baumfarrn (ein Kraut).
Polìre, *v. a.* s. pulìre, reinigen, putzen, glätten.
Polisìllabo, *adj.* und *s.* vielsylbig.
Politamente, *adv.* s. pulitamente, Sauberkeit, Reinlichkeit; Artigkeit.
Politeismo, *s. m.* Polytheismus, der Glaube an mehrere Götter; die heidnische Religion.
Politeista, *s. m.* der an mehrere Götter glaubt.
Politezza, s. pulitezza.
Polìtica, *s. f.* die Politik, Staatskunst, Staatswissenschaft; – Buch von der Staatskunst; – das Staatsrecht; – für accortezza, die Klugheit, Politik.
Politicamente, *adv.* politisch, bürgerlich; – *it.* accortamente, con riserva, klug, politisch.
Politicastro, *s. m.* ein schlechter Politiker.
Polìtico, *s. m.* statista, ein Politiker, Staatsverständiger.
Polìtico, *adj.* civile, politisch, bürgerlich; – *adj.* u. *s.* für destro, accorto, politisch, fein, verschmitzt; klug und vorsichtig.
Politicòne, *s. m.* ein großer Politiker.
Polìto, *adj.* s. pulìto, höflich, artig, reinlich.
Polìtrico, *s. m.* Widerthon, Aberthon (ein Kraut).
Polìtropo, *s. m.* amante di peregrinazióne, einer, der gern herumwandert.
Politùra, *s. f.* pulitùra, die Glätte, die Polirung.
Polizìa, *s. f.* Polizey.
Pólizza, *s. f.* cèdola, ein Zettel; – polizza di lotto, biglietto, ein Lotterieloos; – polizza di carico, Verladungsschein; – polizza d' assicurazione, Versicherungsschein.
Polizzètta, *s. f.* } cedoletta, biglietPolizzìna, *s. f.* } tino, ein kleiner ZetPolizzìno, *s. m.* } tel, Zettelchen.
Polizzòtto, *s. m.* großer Zettel.
Pólla, *s. f.* eine Wasserader, Wasserquell.
Pollàjo, *s. m.* das Hühnerhaus; – cascar da pollajo, für morire, oder cader in rovina, *prov.* sterben, oder sehr herunterkommen; – tenere i piedi a pollajo, sitzend, die Füße wo aufsetzen; – essere, o andare a pollajo, zu Bette seyn, od. schlafen gehen.
Pollajòlo, *s. m.* s. pollajuólo.
Pollajòne, *s. m.* großes Hühnerhaus.
Pollajuólo, *s. m.* ein Hühnerhändler.
Pollàme, *s. m.* Federvieh, Geflügel.
Pollanca, *s. f.* ein junger Truthahn.
Pollanchetta, *s. f.* ein Truthähnchen.
Póllare, *v. n.* germogliàre, rampollàre, keimen, sprießen, hervorwachsen; – für scaturire, quellen, hervorquellen.
Pollastra, *s. f.* ein junges Huhn.
Pollastrèllo, *s. m.* ein kleines Huhn.
Pollastrière, *s. m.* ruffiàno, ein Kuppler.
Pollastrìna, *s. f.* junge Henne, oder Huhn.
Pollastro, *s. m.* pollo giòvane, ein junges Huhn.
Pollastròne, *s. m.* ein starkes Huhn; junge fette Henne; – *fig.* junger Bursche ohne viele Erfahrung.
Pollastrótto, *s. m.* (*fig.*) sempliciótto, eine Laffe, ein Geck, Tölpel.
Pollèbbro, *s. m.* für uómo gòffo, dappóco, ein Bengel, Pinsel.
Pollerìa, *s. f.* der Markt zum Federvieh, der Hühnermarkt.
Pollèzzola, *s. f.* eine Spitze; Schößchen.
Pòllice, *s. m.* der Daumen.
Pollìna, *s. f.* stêrco de' polli, Hühnerdreck, Hühnerkoth.
Pollinàro, *s. m.* s. pollajuólo.
Pollìno, *adj.* pidocchio pollìno, eine Hühnerlaus; eine Vogellaus.
Pollìne, *s. m.* pólvere tenuissima delle antere, der befruchtende Staub der Blüthen.
Pollo, *s. m.* ein Huhn; – *it.* das Junge von irgend einem Thiere; – pollo pesto, Kraftsuppe von gestoßenen Hühnern; – conoscere i suoi polli, seine Leute kennen; – essere, od. stare a pollo pesto, sehr krank seyn; – *prov.* come i polli di mercato, un grasso e un magro, gut und schlecht unter einander; – portar polli, *fig.* kuppeln.
Polloncèllo, *s. m.* ein Schößchen, kleiner Sprößling.
Pollòne, *s. m.* ein Sproß, Schoß, Sprößling.
Pollùce, *s. m.* auch fuóco di sant' Elmo, Castor und Pollux; Luftfeuer, welches sich auf dem Meere an den Masten sehen läßt.
Pollùto, *adj.* bruttàto, macchiàto, befleckt, beschmutzt.
Polluziòne, *s. f.* Befleckung, Pollution; – polluzion volontaria, Selbstbefleckung; – *it.* für imbrattamento, Verunreinigung.
Polmentàrio, *s. m.* ein Gefäß mit einem engen Halse.

Digitized by Google

Polmento, *s. m.* Brey, Muß.
Polmonàle, und polmonàre, *adj.* zur Lunge gehörig; – vena polmonare, Lungenader.
Polmonària, *s. f.* Lungenkraut.
Polmonàta, *s. f.* Lungenmuß.
Polmoncéllo, *s. m.* eine kleine Lunge.
Polmòne, *s. m.* die Lunge.
Polmonèa, *s. f.* – für tisi polmonàre, die Lungensucht; – für peripneumònia, die Lungenentzündung.
Polmòne marìno, *s. m.* Meerlunge (Art Seethier).
Pólo, *s. m.* der Pol; – ein Pol des Magnets.
Pologrāfia, *s. f.* astronomische Himmelsbeschreibung.
Polpa, *s. f.* das derbe; feste Fleisch; – *fig.* das Fleisch am Obst; – la polpa della gamba, die Wade.
Polpàccio, *s. f.* die Wade.
Polpacciùto, *adj.* fleischicht, fleischig.
Polpastrèllo, *s. m.* die Fingerkuppe.
Polpetta, *s. f.* Fleischkloß; – *fig.* ne avrebbe fatto polpette, so wie lo avrebbe tagliato a pezzi, er hätt' ihn in Stücken zerhauen.
Polpo, *s. m.* vielfüßiger Seefisch ohne Schuppen; Meerspinne.
Polpòso, } *adj.* fleischig; (auch) vom Obst
Polpùto, } und Blättern; – *fig.* gran vino, e polputo, so wie gagliardo e di gran sostanza, starker Wein.
Polseggiamento, *s. m.* battùta di polso, das Schlagen der Pulsader.
Polsetto, *s. m.* maniglia, braccioletto, ein Armband.
Polso, *s. m.* der Puls, der Pulsschlag; – *it.* für artèria, die Pulsader; der Theil des Arms, wo der Puls schlägt; – toccare il polso ad alcuno, *fig.* einen auf die Probe stellen, einen auf die Zähne fühlen; – dar polso e lena, Geist und Leben geben; – aver polso, vermögend seyn; – toccare il polso al governo, al lione, al marzocco, so wie ingerirsi in affari di stato, aver mano al governo, an Staatsgeschäften Theil haben; – senza batter polso, plötzlich, auf der Stelle.
*Polta, *s. f.* polènta, Brey, Muß.
Poltìglia, und pultìglia, *s. f.* Brey, Muß; – für imbratto, Schlich, Schlamm.
Poltigliòso, *adj.* limacciòso, fangòso, motòso, schlammig, kothig.
*Poltra, *s. f.* für gamba, das Schienbein, die Wade; der Fuß.
Poltracchiéllo, } *s. m.* puledrótto,
Poltracchìno, } ein Fohlen, Füllen.
Poltràcchio, *s. m.* pulèdro, ein Fohlen, neugebornes Pferd.
Poltreggiàre, *v. n.* poltroneggiàre, poltrìre, faulenzen.
Poltrìre, *v. n.* poltroneggiàre, im Bette faulenzen; schlafen; – *praes.* isco.
*Poltro, *s. m.* b. pigro, poltròne, faul, träg.
Poltròna, *s. f.* großer Armstuhl; – *it.* (*t. mar.*) ein Schiff, das langsamer als die andern segelt.
Poltronàccio, *s. m.* ein Erzfaulenzer; – eine feige Memme; ein Taugenichts.
Poltronàggine, *s. f.* s. poltronerìa, Faulenzerey; Feigheit.
Poltroncéllo, *s. m.* ein kleiner fauler Lümmel, kleiner Faulenzer.
Poltronciòne, *s. m.* erzfauler Schlingel ꝛc.
Poltròne, *s. m.* für uom pigro, inèrte, neghittòso, ein Faulenzer, fauler Schlingel; – für uom vile, ein Lumpenkerl; – *it.* für codardo, infingardo, pauroso, Memme, feiger, verzagter Mensch; – le arme de' poltroni non tagliano, od. il sangue de' poltroni non bolle, vor einem Bärenhäuter hat man nichts zu fürchten.
Poltroneggiàre, *v. n.* poltrìre, faulenzen.
Poltronerìa, *s. f.* trascuratezza, codardìa, Faulenzerey, Feigheit; – man sagt es auch zuweilen für mariuoleria, Schelmenstreich.
Poltronescamente, *adv.* neghittosamente, codardamente, hinlässig, träg, bärenhäuterisch.
Poltronesco, *adj.* indolènte, codardo, faulenzerisch, faul, träg.
*Poltronìa, *s. f.* b. poltronerìa, s.
Poltronière, und poltronièro. *s. m.* s. poltròne.
Poltrùccio, *s. m.* s. poledrùccio, kleines Füllen.
Polve, *s. f.* (ist mehr poetisch), pòlvere, der Staub (im *plur.* nur le polveri); die Asche eines verweseten Todten: siam polve, ed ombra.
Polveràccio, *s. m.* Schafmist.
Polveràjo, *s. m.* Pulvermacher, Pulverhändler.
Pòlvere, *s. f.* der Staub; – Pulver, Schießpulver; – polvere di cipri, Puder; – polvere brillante, Streuglanz; – orologio a polvere, eine Sanduhr; – scuoter la polvere, *fig.* den Staub auskloppfen, nämlich abprügeln; – gittar la polvere negli occhi ad alcuno, einem blauen Dunst vormachen.
Polverezzàre, *v. a.* s. polverizzàre.
Polverièra, *s. f.* Staubwolke, polverìo; – *it.* eine Pulvermühle.
Polverìno, *s. m.* die Streusandbüchse; – Zündpulver; – Pulver oder Asche zum Glase, welches auch rocchetta heißt; – Kohlenstaub.
Polverìo, *s. m.* Gestäube, Staubwolke.
Polverista, *s. m.* derjenige, der das Schießpulver verfertiget.
Polverizzàbile, *adj.* was sich pulverisiren läßt.

Digitized by Google

Polverizzamento, *s. m.* das Pulverisiren.

Polverizzàre, *v. a.* ridur in polvere, pulverisiren, zu Pulver machen, in Staub verwandeln.

Polverizzàto, *part.* pulverisirt, zu Pulver gemacht; gepulvert.

Polverizzatòre, *s. m.* der pulverisirt.

Polverizzazióne, *s. f.* die Pulverisirung.

Polveròso, *adj.* piên di pòlvere, staubicht, staubig, bestaubt, voll Staub.

Polveruzza, *s. f.* sehr dünnes, ganz klares Pulver.

Polvìglio, *s. m.* guancialetto odoròso, ein Polsterchen mit wohlriechenden Sachen; – sehr feiner Staub; – Spasniol, spanischer Taback.

*Polzèlla, *s. f.* b. pulzèlla, Mädchen, Jungfer.

Polzevèra, *s. f.* ein Serpentin, Marmorart in Toskana.

Poma rancia, für melarancia, die Pomeranze.

Pomàrio, *s. m.* s. pomèto, ein Apfelbaumgarten.

Pomàta, *s. f.* Pomade.

Pomàto, *adj.* voll Apfelbäume; – *it.* pomellàto, s.

Pome, *s. m.* s. pomo; – Pome, e mezzo pome, *s. m.* ein ehemahliges Spiel zu Florenz, wo sich die Jugend im Ringen übte.

Pomélla, *s. f.* verdepòmo, das Apfelgrün.

Pomellàto, *adj.* (cavallo), ein Apfelschimmel; fleckig. Man sagt es auch von andern Thieren.

Pomèllo, *s. m.* ein Aepfelchen, kleiner Apfel; – *fig.* für picciol rialto, das rund Erhabene an etwas: il pomello della gota.

Pomèto, *s. m.* ein Apfelbaumgarten.

Pompólige, *s. f.* Hüttenrauch.

Pòmice, *s. f.* Bimsstein; – *prov.* più arido, che la pomice, erzknickerig, sehr karg.

Pomiciàre, *v. a.* mit Bimsstein glätten, poliren.

Pomiciàto, *part.* mit Bimsstein geglättet.

Pomiére, Pomiéro, } *s. m.* ein Apfelbaumgarten.

Pomífero, *adj.* Aepfel tragend; – auch für fruttífero, Früchte tragend.

†Pomi quinti, Koloquinten; – pomi lazarini, Lazerollen; – pomi da bastone, Stockknöpfe.

Pomo, und pome, *s. m.* (im *plur.* pomi, pome, poma), ein Apfel, oder anderes Obst; – *fig.* Knopf, Kugel; – il pomo della spada, pomo della sella, der Degen-, Sattelknopf; – der Reichsapfel; – pome, die derben Brüste junger Frauenzimmer; – pomo d'Adamo (in der Anat.), der Adamsapfel, Kropfbein; – pomo d'amore, d'oro, Liebesapfel, Goldapfel; – pomo mirabile, Balsamapfel.

†Pòmoli, Stockköpfe.

Pomòso, *adj.* apfelreich, voll Aepfel.

Pompa, *s. f.* gran gala, fasto, spóggio, Gepränge, Pomp, Pracht, feyerlicher Aufzug; – pompa funebre, Leichengepränge; – für vanagloria, boria, Aufsehen, Prahlerey; – in einigen Ländern für tromba, Pumpe.

Pompeggiàre, *v. n.* sfóggiarla, prangen; Staat, Aufsehen machen; – für ornarsi pomposamente, sich prächtig putzen, großen Staat machen, prangen.

Pómpilo, *s. m.* Fisch, der den Schiffen nachzieht.

Pomposamente, *adv.* magnificamente, fastosamente, prächtig, herrlich, mit Prunk.

Pomposità, Pompositàde, Pompositàte, } *s. f.* pompa, magnificénza, die Pracht, Staat, Prunk, Herrlichkeit.

Pompòso, *adj.* fastòso, magnífico, prangend, prächtig, herrlich, stolz, vornehm; – discorso, stile pomposo, nämlich troppo gonfio, eine hochtrabende Schreibart.

*Pondàre, Ponderàre, } *v. n.* pesàre, libràre, wiegen; ein Gewicht haben; – *it. fig.* für aver peso, Wichtigkeit haben: il vostro dire non pondera, euer Reden, eure Einwendungen sind von keiner Wichtigkeit; – *it. v. a.* esaminare, considerare.

Ponderatamente, *adv.* consideratamente, con giudizio, maturamente, wohlbedächtig, reiflich, mit Ueberlegung.

Ponderàto, *part.* considerato, erwogen, bedacht ꝛc.

Ponderazióne, *s. f.* con matùro riflésso, die Erwägung; – *it.* die richtige Stellung der Figuren in der Mahlerey.

Pondbròso, *adj.* pesante, wichtig, schwer.

Pondi, *s. m.* (il mal de' pondi) disenterìa, die rothe Ruhr.

Póndo, *s. m.* (mehr der Poesie); übl. peso, gravezza, das Gewicht, die Last; – für libbra, ein Pfund; – *fig.* für importanza, Wichtigkeit.

Ponènte, *s. m.* occàso, sera, der Sonnenuntergang, Abend, West; – Abendwind; – das Abendland; Westindien; – *it.* (*t. marin.*) quarta di ponente maestro, West-Nordwest; – quarta di ponente per lebeccio, West zum Süden; – ponente lebeccio, West-Süd-West.

Ponènte, *part.* che pone, setzend, legend.

Ponentéllo, *s. m.* ein kleiner Westwind.

*Pònere, *v. a.* übl. porre, setzen, stellen, legen.

Ponimento, *s. m.* die Setzung, Legung; – ponimento di qualche pianta, die

Digitized by Google

Setzung einer Pflanze; – *fig.* ponimento del sole, für tramentare, der Sonnenuntergang.

Ponitòre, *s. m.* der setzet, legt, stellt; – Pflanzer.

Ponnèse, auch pennèse, *s. m.* (*t. marin.*) derjenige, welcher auf Schiffen die Stelle des Steuermanns vertritt, während dieser schläft.

Ponsò, *s. m.* colòr di fuòco, Ponso; Feuerfarbe.

Ponta, *s. f.* b. punta, Spitze.

Pontàle, *s. m.* (*t. marin.*) die Tiefe des Schiffsraums.

Pontàre, *v. a.* übl. spignere, stoßen; – *it.* für appoggiare, stützen, stämmen, anstämmen; – für aggravare, poggiare, mit der ganzen Last auf oder gegen etwas drücken; – pontare il capo al muro, den Kopf an die Wand stämmen; – pontarsi, so wie impuntarsi, sich stämmen.

Pontàto, *part.* gestämmt, gedrückt ꝛc.

Ponte, *s. m.* die Brücke; – für palco, ein Gerüst der Maurer, der Mahler ꝛc.; – ponte levatojo, Zugbrücke; – tenere in ponte, aufhalten, in Zweifel lassen; – *prov.* al nemico, che fugge, il ponte d'oro, dem Feinde muß man eine goldne Brücke bauen; – far passare uno sotto un ponte di legno, einen derb abprügeln.

Pontefichàto, *s. m.* s. pontificàto (welches üblicher ist).

Pontèfice, *s. m.* papa, der Papst.

†Ponteroli, Grabstichel.

Ponticèllo, *s. m.* ein Brückchen, Steg; – der Steg auf Saiteninstrumenten ꝛc.

Ponticità, Ponticitàde, Ponticitàte, *s. f.* asprezza, agrezza, die Herbe, Herbigkeit.

Pòntico, *adj.* aspro, brusco, herb, sauer, rauh.

Pontificàle, *adj.* päpstlich, bischöflich; – mettersi in pontificale, *fig.* sich in völligen Staat setzen; – *s. m.* Buch der bischöflichen Gebete und Ceremonien.

Pontificalmente, *adv.* päpstlich; im päpstlichen oder bischöflichen Schmuck.

Pontificàto, *s. m.* papàto, das Pontificat, die päpstliche Würde.

Pontificio, *adj.* pontificàle, päpstlich.

Pontigràdo, da, *adj.* nave pontigràda, ein Schiff, zu dem man durch eine Brücke kommt.

Pontiscritto, *s. m.* Zeichen in der Wäsche mit Buchstaben.

Pònto, *s. m.* (poet.) il mare, das Meer.

Ponto, *s. m.* für punto (selten), Punkt.

*Pontonàjo, *s. m.* guàrdia del pontòne, Brückenwache, Brückenwächter.

Pontòne, *s. m.* eine Schiffbrücke; – *it.* für puntone, starke Stütze, Spitze; – *it.* Dachstuhl; – Maschine zur Reinigung eines Seehafens; s. puntòne.

Pontùra, *s. f.* s. puntùra, ein Stich.

Ponzamento, *s. m.* das Drücken, Pressen, Herauszwingen; – ponzamenti del parto, das Drucken im Gebähren.

Ponzàre, *v. a.* s. pontàre; – *it.* herausdrücken, pressen im Gebähren, beym Stuhlgang; – *fig.* drücken; man sagt es auch von einem, der mit der Sprache nicht heraus kann, und nur stoßweise spricht: ei ponza, oder parla cacatamente; – coll' animo di pianger vi s' arreca; ma ponza ponza, lacrima non getta, er kommt dahin mit dem Vorhaben zu weinen; aber troß seines Bemühens kann er keine Thräne vergießen.

*Popillo, *s. m.* b. pupillo, ein Mündel.

Poplìteo, ea, *adj.* zur Kniekehle gehörig.

Pó pói, *adv.* so wie finalmente, endlich, am Ende.

Popolàccio, *s. m.* plèbe, volgo, der Pöbel, das gemeine Volk.

Popolàglia, *s. f.* gentàglia, plebàglia, Gesindel, Pöbel.

Popolàna, *s. f.* } eine Pfarrkind; – popo-
Popolàno, *s. m.* } lano, Anhänger des Volks; – für abitante, Einwohner; Solone fu cittadino, e popolano d'Atène.

Popolàre, *v. a.* bevölkern.

Popolàre, *adj.* popolaresco, der es mit dem Volk hält; gemein, freundlich, herablassend; – malattie popolari, Volkskrankheiten.

Popolarescamente, *adv.* a uso del pòpolo, volksmäßig, gemein, nach Art des gemeinen Volks.

Popolaresco, *adj.* volksmäßig, gemein.

Popolarissimo, *adj. sup.* ganz volksmäßig, sehr gemein, sehr herablassend.

Popolarità, *s. f.* volksmäßiges Betragen, Gemeinheit, Popularität.

Popolarmente, *adv.* gemein, volksmäßig.

Popolàto, *part.* popolòso, volkreich, bevölkert, stark bewohnt.

Popolatòre, *s. m.* ein Bevölkerer.

Popolazione, *s. f.* die Bevölkerung, und das Volk selbst.

Popolazzo, *s. m.* popolàccio, plèbe, volgo, das gemeine Volk; der schlechte Pöbel.

Popolesco, *adj.* so wie popolaresco, oder popolare, gemein; dem Volk eigen.

*Popolezza, *s. f.* b. ignobilità, unedles Wesen, gemeines Herkommen, Niederträchtigkeit.

Popolìno, *s. m.* alte silberne Münzsorte zu Florenz.

Pópolo, *s. m.* Volk, Leute, Nation; – far popolo, so wie adunare il popolo, das Volk versammeln; – reggersi a popolo, demokratisch regiert werden; –

Digitized by Google

fig. Menge, Haufen, Schwarm; il popolo delle api, delle spighe etc.; – ein Volk; – für plebe, volgo, das gemeine Volk, der Pöbel; – *prov.* voce di popolo, voce di Dio, was eine allgemeine Stimme ist, so kann man es als eine Gottesfügung ansehen; – die Gemeinde, die Eingepfarrten; – *prov.* al popolo pazzo un prete spiritato, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil; – a pien popolo, vor allen Leuten; – a popolo sicuro non bisogna muro, gegen ein getreues Volk soll ein Fürst sich nicht mißtrauisch beweisen; – fèce del popolo, das schlechteste Gesindel; – Roma santa, popolo cornuto, Rom ist heilig, aber das Volk ist schlimm; – popolo, zuweilen für pióppo, eine Pappel.

Popolòso, *adj.* volkreich, sehr bevölkert.

Poponàjo, *s. m.* ein Melonenhändler.

Poponcìno, *s. m.* eine kleine Melone.

Popòne, *s. m.* cocòmero, die Wassermelone; – *prov.* come i poponi di Chioggia, tutti d'una buccia, e d'un sapore, sie sind alle von einem Schlag.

Póppa, *s. f.* zinna, tetta, mammèlla, mamma, die Brust, Weiberbrust; – poppe vizze, schlaffe Brüste, welke Bietze; – dar la poppa, die Brust reichen, säugen; – *fig.* il vino è la poppa, oder il latte de' vecchi, Wein ist die Erquickung der Alten; – *it.* poppa, das Hintertheil des Schiffs; – andare con vento in poppa, vor dem Winde segeln.

Póppacàpre, *s. m.* caprimàlgo, der Ziegenmelker (ein Vogel).

Poppàccia, *s. f.* ein dicker Bietz, starke Brust.

Poppamillèsimi, *s. m.* so wie fiutasepolcri (ein Spottwort), der immer die Gräber besucht.

Póppare, *v. a.* tettàre, auch alattàre, säugen, an der Brust liegen; – *fig.* il legno a suo voler dell' acqua poppa, das Holz zieht Wasser an sich.

Popparuólo, *s. m.* ein Säugling.

Poppatòjo, *s. m.* eine Art Pfeife, den Weibern die Milch aus der Brust zu ziehen.

Poppàtola, *s. f.* bàmbola, fantaccìna, eine Puppe, Lappenpuppe.

Poppatóre, *s. m.* ein Säugling.

Poppellìna, *s. f.* ein Brüstchen, Bietzchen.

*Poppèse, *s. m.* Seil am Mast.

Poppùto, *adj.* pettorùto, dickbietzig, starkbrüstig.

*Populàto, *adj.* s. popolàto, popolòso.

Populèo, *adj.* di pióppo, von Pappeln.

Populeòne, *s. m.* Pflaster wider die Geschwulst.

Pópulo, *s. m.* übl. pópolo, Volk.

Populosissimo, *adj.* übl. popolosissimo, überaus volkreich.

Populòso, *adj.* übl. popolòso, popolàto, volkreich, bevölkert.

Póràre, *v. n.* permeàre, durch die Schweißlöcher, durch die kleinen Gänge dringen.

Pórca, *s. f.* der besäete Strich Erde zwischen zwey Furchen; – *it.* so wie trója, eine Sau, Schweinmutter; – eine säuische, garstige Weibsperson.

Porcàccio, *s. m.* ein Schwein (meist als Schimpfwort), so wie porsone, Saumagen, Schweinpelz ꝛc.

Porcàjo, und porcàro, *s. m.* ein Sauhirt, Schweinhirt.

Porcastro, *s. m.* kleines Schwein.

Porcèlla, *s. f.* junge Sau.

Porcellàna, *s. f.* für portulàca, pòrcàcchia, Portulak; – *it.* Porzellan; – *it.* Art Seemuschel.

Porcelletta, *s. f.* Art Muschel; – picciol storióne, kleiner Stör; – kleine Sau.

Porcelletto, Porcellìno, *s. m.* ein Schweinchen, Ferkel, Spanferkel; – porcellino d'India, Meerschwein; – porcellino terrestre, auch asello terrestre, Assel, Kellerlaus.

Porcèllo, *s. m.* Schweinchen, Ferkel; auch Sau, Schwein.

Porcellótto, *s. m.* starkes junges Schwein.

Porcheggiàre, *v. n.* farla da pórco, sich wie ein Schwein betragen.

Porcherèccio, *adj.* vom Schwein, schweinern.

Porcherìa, *s. f.* porcìzia, Sauerey, Schweinerey, Unfläthereyn.

Porchetta, kleines Schwein, Spanferkel.

Porchetto, *adj.* porcìno, di pórco, schweinern.

Porcìle, *s. m.* der Saustall, Schweinstall; – *fig.* für luogo sporco, disonesto, ein Saustall, säuischer Ort; – *adj.* säuisch.

Porcìna, *s. f.* Schweinfleisch.

Porcìno, *adj.* vom Schwein; – carne porcina, Schweinfleisch ꝛc.; – *fig.* säuisch, schweinisch, unfläthig.

Pórco, *s. m.* ein Schwein; – far l'occhio del porco, scheel aussehen, anschielen; – gettar le perle a' porci, die Perlen vor die Säue werfen; – aspettare il porco alla quercia, die rechte Gelegenheit abpassen; – al porco peritose, non cade in bocca pera mezza, ein blöder Hund wird selten fett; – ein Meerschwein; – porco spino, od. porco spinoso; riccio, von Einigen auch istrice genannt, Igel.

Porcòne, *s. m.* großes Schwein; ein Saumagen, Saupelz.

Poretto, *s. m.* kleines Schweißloch, kleine Oeffnung.

Digitized by Google

Pòrfido, *s. m.* Porphyr (sehr harter Stein).

Porfiriòne, *s. m.* Art Vogel mit langen Beinen, rothem Schnabel, an Flüssen.

Porfirìtico, *adj.* Beywort der Feuchtigkeit, welche der Porphyr, der Granit und andere Steine von sich geben.

Porfirizzazìone, *s. f.* so wie levigazìone, das Glatt-, Glänzendmachen, die Polirung.

Porfiròide, *s. f.* porporite, versteinte Purpurschnecke.

Porgènte, *adj.* che pòrge, che presènta, reichend, darreichend ꝛc.

Pòrgere, *v. a.* tèndere, reichen, langen, darreichen; - für offrire, bieten, darbieten; - porger la mano, die Hand reichen, bieten; - porger occasione, Gelegenheit darbieten; - porger conforto, trösten; - porgere ajuto, einem Hülfe leisten, behülflich seyn; - für dire, riferire, vorbringen, mit Worten: il magistrato credendo, che la cosa fosse così com' ei la porgevano; - porger preghi, bitten; - porger orecchi, anhören, Gehör geben; - porger fede, Glauben beymessen; - porger morto, todt machen, umbringen; - bel porgere, e mal porgere, für buona o cattiva maniera nel dire, schöner oder schlechter Vortrag, Anstand eines Redners; - *praet.* porsi, *part.* porto.

Porgimento, *s. m.* die Reichung, Darreichung, Dargebung ꝛc.

Porìsma, } *s. m.* so wie corollàrio,
Porìsmato, } Porisma, Lehre aus einem bewiesenen Satze.

Pòro, *s. m.* ein Schweißloch, Porus, kleine Oeffnung.

Porosità, *s. f.* die Porosität, Schwammigkeit.

Porùso, *adj.* porös; voll Schweißlöcher, oder kleiner Oeffnungen.

Pòrpora, *s. f.* die Purpurschnecke; Purpur; Purpurfarbe; - *fig.* la sacra porpora, die Kardinalswürde.

Porporàto, *adj.* und *s.* cardinàle, in Purpur gekleidet; - *subst.* Kardinal.

Porporeggiante, *part.* was in die Purpurfarbe fällt.

Porporeggiàre, *v. n.* in Purpur, in die Purpurfarbe fallen.

Porporìna, *s. f.* Art Purpurfarbe, aus Quecksilber gezogen.

Porporìno, *adj.* purpurn, purpurfarbig.

Porporìte, *s. m.* versteinte Purpurschnecke.

*Pòrporo, *s. m.* panno tinto di pòrpora, Purpur; in Purpur gefärbter Zeug.

Porràceo, *adj.* pràssino, grün, lauchartig; - sapor porràceo, was nach Lauch schmeckt; - bile porracea, grasgrüne Galle.

Porracìna, *s. f.* muschio, Baummoos, Eichenmoos.

Porrandèllo, *s. m.* } der wilde Lauch,
Porràndola, *s. f.* } Hundslauch, Weinlauch.

Porràta, *s. f.* eine Brühe von Lauch; - pippionata, pappolata, guazzabuglio, Schmiererey, elender Aufsatz; - guastar la porrata, den Kram verderben.

Porre, *v. a.* pònere, mettere, collocàre, pósare, setzen, legen, stellen; - für accomodare, collocare in matrimonio, verheurathen: è male la pose, er versorgte, er verheurathete sie schlecht; - pose l'orecchio, l'occhio ad un pertugio, er hielt, er näherte das Ohr an eine Oeffnung, er hielt das Auge an eine Oeffnung; - für assegnare, prescrivere, anweisen, vorschreiben; - por leggi, condizioni, Gesetze, Bedingungen vorschreiben; - porre il tempo, die Zeit bestimmen, vorschreiben; - porre il caso, den Fall setzen; - porsi a sedere, sich niedersetzen; - porre la scala, die Leiter anlegen; - por le mani addosso ad uno, Hand an einen legen; - porre un certo luogo, einen gewissen Ort anweisen; - statt covare, brüten: anitra, che non ha posto, si è più temperata, eine Ente, die noch nicht gebrütet hat, ist zarter; - porsi a fare, zu thun anfangen; - *it.* für imporre, gebieten, auflegen: por silenzio, Stillschweigen gebieten; - porre, für insegnare, lehren: Democrito, che il mondo a caso pone, Democritus, der die Welt von ungefähr entstanden lehrt; - für isbarcare, ausschiffen: non ardirò di porre nè a Nizza, nè a Marsilia; - - porre für piantare, pflanzen: por una vigna, einen Weinberg bepflanzen; - porre a libro, einschreiben; - porre al libro dell' uscita, etwas für verloren geben; - porre al sole, an die Sonne setzen; - *fig.* für rovinare, zu Grund richten; - porre ad effetto, ins Werk richten; - porre a freno la lingua, die Zunge zähmen; - porre a morte, umbringen; - porre a piuolo, ewig warten lassen; - porre a sedere alcuno, *fig.* einen absetzen; - porre a seme, zur Saat bestellen; - porre amore, od. affetto ad alcuno, einen lieb gewinnen; - por cagione, schuld geben; - por cura, Bedacht nehmen, Sorge tragen; - por da canto, od. porre da un lato, od. da parte, beyseite thun, wegthun, ablegen ꝛc.; - porre da parte danari, Geld zurücklegen; - por fine, endigen; - por giù, niederlegen, ablegen; - por giù l' arme, das Gewehr

Digitized by Google

strecken; – porsi giù, schlägerig werden, krank werden; – porre addosso, für addossare, anthun, anziehen; – *fig.* aufbürden; – porre in croce, ans Kreuz schlagen; – *fig.* plagen, martern; – porre in obblio, in Vergessenheit stellen; – porre in bando, des Landes verweisen; auch verscheuchen, vertreiben; – porre il becco in molle, gewaltig plaudern; – porre in pratica, in uso, ausüben; – porre in esecuzione, ausführen; – porre in cimento, so wie cimentare, auf die Probe stellen, versuchen; in Gefahr setzen; – porsi in cuore, sich in den Kopf setzen; – porre in non cale, etwas nicht achten, nicht darauf merken; – por dimora, indugio, zögern; – porre il campo, das Lager aufschlagen; – porre in campo, aufs Tapet bringen; – porre in guoco, o in derisione, zum Spott machen ꝛc.; – porre in gogna, ans Halseisen stellen; – porre in luce, ans Licht bringen, kund machen; – porre in opera, anwenden, ins Werk setzen, in Arbeit setzen, brauchen; – porre in terra, etwas absetzen, ablegen; – porre la mira, zielen; – porre l' animo, seinen Sinn wohin richten; sich vornehmen; – por l'occhio, por mano, Hand anlegen, zu Werke gehen; – por mano all' armi, das Gewehr ergreifen; – por mente, beobachten, Acht geben; – por mezzi a checchessia, Mittel gebrauchen; – por modo, Gränze, Ziel setzen; – por nome, einen Namen beylegen; – porsi in servizio, einen Dienst annehmen, in Dienst gehen; – porre in mezzo, so wie allegare, vorbringen, beybringen; – porsi in cuore, sich vornehmen; – porsi con alcuno, sich mit jemand einlassen; – non esser terreno da porci vigna, *fig.* gar nicht darauf zu bauen seyn.

Porretta, Porrìna, *s. f.* s. pórro, porrina, Schnittlauch; – porretta heißen die Tischler das Kastanien- oder Nußbaumholz, das sie zu eingelegten Arbeiten gebrauchen.

Pórro, *s. m.* der Lauch, der spanische Lauch; – porro, Warze auf der Haut und an Früchten; – por porri, tändeln, Maulaffen feil haben; – mangiar il porro dalla coda, etwas verkehrt anfangen; das Schlechteste zuerst essen; – e' non vale una fronda di porro, er ist nicht einen Quark werth; – predicare a' porri, *prov.* Tauben predigen; – *it.* dire a uno il padre del porro, einen ausfilzen ꝛc.; – cacciare a uno un porro dietro via, einen beym Ohre kriegen, betrügen.

Pórta, *s. f.* die Pforte, das Thor, zuweilen auch für uscio, die Thür; – *fig.* die Mündung des Flusses; – *fig.* porta da soccorso, der Einlaß in Festungen; *fig.* die weibliche Scham; – *prov.* essere alla porta co' sassi, nicht mehr abgehen können, daran seyn; einen Entschluß fassen müssen; – entrar per la porta, *fig.* den ordentlichen Weg gehen; – porta santa, eine Pforte der Peterskirche zu Rom, welche jedes Jubeljahr geöffnet wird; – *it. s. m.* ein Träger, Lastträger.

Portàbile, *adj.* tragbar, was sich tragen läßt; – für sopportàbile, erträglich.

Portacappe, *s. m.* portamantèllo, Mantelsack; Felleisen.

Portacappèllo, *s. m.* Hutfutteral.

Portacròce, *s. m.* crucifero, Kreuzträger.

Portafiàschi, *s. m.* ein Flaschenkorb.

Portafógli, *s. m.* pórtafóglio, taccuino, eine Brieftasche.

Portalèttere, *s. m.* ein Briefträger; – für taccuino, eine Brieftasche.

†Portalìme, *s. m.* eine Glattfeile.

Portalòne, *s. m.* (*t. mar.*) der Ort, wo man in das Schiff hineintritt.

Portamantèllo, *s. m.* valigia, ein Mantelsack.

Portamento, *s. m.* il portàre, das Tragen, die Tragung; das Bringen; – für atteggiamento, andata, contegno, die Stellung, Gebehrdung, der Gang; Art sich zu tragen; – für diportamento, das Betragen, Verhalten; Aufführung.

†Portamoccherte, Lichtputzenteller.

Portamórso, *s. m.* das Leder am Gebiß.

Portànie, *s. m.* auch cavallo fiumàtico, ippopótamo, ein Wallroß, Flußpferd.

Portante, *adj.* tragend; *subst.* der Paß des Pferdes, welches auch ambio, ambiadura heißt; – ein Paßgänger; – dare il portante a' denti (niedrig), essen.

Portantìna, *s. f.* eine Sänfte, Portschäse.

Portantìno, *s. m.* ein Sänftenträger, Schäsenträger.

Portaprèmj, *s.* und *adj.* rimuneratìvo, was eine Belohnung bringt.

Portàre, *v. a.* recàre, tragen, bringen; mit sich bringen; – für sopportare, ertragen, erdulden; – portarsela in pace, etwas mit Geduld ertragen; – portarla impunita, ungestraft davon gehen; – für addurre, allegare, anführen: il Galileo porta l' autorità d' Archimede; il testo porta; l' autor porta un esempio etc.; – portar la parola, das Wort führen; – portar figliuoli, schwanger seyn; – questo terrenò non porta grano, dieser Boden trägt kein Getreide; – questo vino non porta acqua, dieser Wein verträgt kein Wasser; – portar bruno, in Trauer

Digitized by Google

gehen; - portar uno, einen hegen; - portar in palma di mano, ganz besonders lieb haben; - für importare, nutzen, helfen: ciò che porta? - für esigere, richiedere, esser di natura, es so mit sich bringen, erfordern: le circostanze portan così; così porta il dovere; secondo porta la stagione; - für indurre, incitare, wozu bringen, antreiben: lo portò a fare etc.; - questa strada porta a Roma, dieser Weg geht, führt nach Rom; - tragen, halten: portar il viso basso, das Gesicht niederschlagen; - portarne, od. portarsene, wegtragen, wegnehmen; - portar arme, Gewehr bey sich führen; - portar l' arme alla sepoltura, sein Wappen begraben, d. i. als Stamm von der Familie sterben; - *it.* portar basto, *fig.* alles mit sich machen lassen; der Esel seyn, geplagt und geschoren seyn; - portar male, o bene checchessia, wohl oder schlecht führen; sich wohl oder schlecht in etwas zu schicken wissen; - portar gli anni, zu seinen Jahren noch munter, frisch seyn; - portar ben la voce, seine Stimme wohl in der Gewalt haben; - portar fuoco, *fig.* Feuer, Zwist anrichten; - portar i calzoni, *fig.* die Hosen im Hause haben (von einer herrschsüchtigen Frau); - portar acqua al mare, Wasser ins Meer tragen; - portar utile, Nutzen tragen; - la fama porta, es gehet die Rede; - portare spesa, Unkosten machen; - portare la spesa, sich der Mühe lohnen; - portar amore, odio ad alcuno, einen lieben, hassen; - portar i frasconi, die Flügel hängen vor Mattigkeit; - portar via, wegtragen; - portar in collo, auf den Armen tragen; - portare addosso, auf dem Rücken, oder auch bey sich tragen; - portare speranza, sich Hoffnung machen; - portar in pace, geduldig tragen, ertragen; - portarla alta, die Nase hoch tragen; - portar la fede in grembo; - *prov.* sein Wort leicht brechen; - portar la pena, die Strafe leiden, büßen müssen; - portare in tavola, das Essen auftragen; - portar pari, etwas gleich, im Gleichgewicht tragen; - portare il risico, für den Riß stehen, für etwas stehen; - portare ad uno, so wie far un brindisi, einem zurücken; - portare (von Schießgewehren), reichen, gehen; - portarsi, *v. r.* für trasferirsi, portarsi in qualche luogo, sich wohin begeben, hingehen; - *it.* für diportarsi, sich verhalten.

Portasèdie, *s. m.* Sänftenträger, Sesselträger.

Portaseggetta, *s. m.* der den Nachtstuhl aus und ein trägt.

Portaspàda, *s. m.* der das Schwert vorträgt in feyerlichen Aufzügen der Magistratspersonen; Waffenträger.

Portàta, *s. f.* Aufsatz von dem Ertrag des Landes, den man in einigen Orten jährlich der Obrigkeit einreichet; - für condizione, importanza, Stand, Wichtigkeit: uomo di alta portata, nämlich von hohem Stande; - *it.* die Ladung eines Schiffs; - so weit ein Schießgewehr gehet; - ein Gericht bey der Mahlzeit; - was auf einmahl getragen werden kann; - non è cosa di sua portata, es ist keine Sache für seine Kräfte; - esser a portata, bey der Hand seyn; - ciò supera la portata del di lui intendimento, dieß ist zu hoch für seinen Verstand; - die Frucht, die ein trächtiges Thier trägt.

Portàtile, *adj.* tragbar; was getragen wird.

Portativo, *adj.* tragbar; was tragen kann.

Portàto, *s. m.* so viel Junge auf einmahl zur Welt kommen; Leibesfrucht; - für portata, eine Tracht, ein Gang Speisen.

Portàto, *part.* getragen, gebracht ꝛc.; - esser portato alla collera, zum Zorn geneigt seyn.

Portatòre, *s. m.* latòre, ein Träger; - portator d' una lettera, Ueberbringer eines Briefs; - portator, od. presentatore d' una cambiale, Vorzeiger eines Wechsels; - für sofferente, che comporta, ein Dulder, der leidet.

Portatrìce, *s. f.* die Trägerin, Ueberbringerin.

Portatùra, *s. f.* il portàre, das Tragen, die Tragung; - für foggia, maniera di vestirsi, die Tracht, Kleidungsart, Mode; - für portata, eine Tracht Junge; Leibesfrucht.

Portavènto, *s. m.* die Windlade, das Ventil.

Portèlla, *s. f.* } ein Thürchen, Pförtchen; - portelli, *s. m. plur.* so wie sportelli, Thürchen vor Gemählden; - *it. (t. mar.)* die Stückpfosten an den Kriegsschiffen.

Portèndere, *v. a.* (lat.) esser d'augùrio, etwas Wunderbares vorbedeuten.

Portèndersi, *v. r.* spiccàr da lungi, comparir da lontàno, von weitem zu sehen seyn, verstechen; - *praet.* portesi, *part.* portèso.

Portèntoso, *adj.* prodigióso, wunderbar, seltsam.

Portèvole, *adj.* comportèvole, erträglich, leidlich; - tragbar.

***Porticàle**, *s. m.* b. pórtico, ein gewölbter Bogen, Säulengang.

Porticciuóla, } *s. f.* ein Thürchen.
Porticèlla, }

Pòrtico, *s. m.* eine Halle; verdeckter, gewölbter Gang.

Portièra, *s. f.* tendina, Vorhang vor der Thüre; – der Schlag an der Kutsche.

Portière, *s. m.* portinajo, Thürhüter; Thürwache.

Portìna, *s. f.* Art schwarze Weinbeere.

Portinàjo, Portinàro, *Portiniéro, } *s. m.* Pförtner, Thorwächter.

Pòrtinsègna, *s. m.* alfière, ein Fähnrich.

Pòrto, *s. m.* ein Hafen, Seehafen; – porto franco, ein Freyhafen; – condurre, venire a buon porto, o a mal porto, *fig.* eine Sache glücklich oder unglücklich ausführen; – uscir del porto, auslaufen (von einem Schiff); – *it.* für mercede del trasporto, od. porto dell' léttere, Frachtfuhrlohn, Briefporto; – *it* (*t. mar.*) porto della nave, die Lastigkeit des Schiffes.

Pòrto, *part.* von porgere, gereichet, gegeben ꝛc.

*Portolàno, *s. m.* (alt) übl. piloto, der Steuermann; – heutzutage das Buch, worin die Seehäfen beschrieben werden; – statt portiere, und portinajo, s.

*Portolatto, *s. m.* der vorderste Ruderknecht, nach dem sich die andern richten.

Portonàjo, *s. m.* übl. portinajo, der Pförtner.

Portòne, *s. m.* ein großes Thor.

Portulàca, *s. f.* auch porcellàna, procàcchia, Portulak.

Portulàno, *s. m.* s. portolàno.

Pòrtuoso, *adj.* was Seehäfen hat.

Porzàna, *s. f.* das große Wasserhuhn.

Porcioncèlla, *s. f.* kleine Portion, kleiner Theil.

Porzióne, *s. f.* parte, die Portion, der Theil.

Pósa, *s. f.* quiète, ripóso, Ruhe; – non dar posa, keine Ruhe lassen; – senza posa, unaufhörlich; – stare a posa, ruhig bleiben; – für pausa fermata, Pause, Stillstand; – eine Pause, das Zeichen derselben.

Posamento, *s. m.* il posàre, das Niederlegen, Niedersetzen; – *it.* für riposo, das Ruhen, die Ruhe.

*Posanza, *s. f.* s. pósa.

Pósapiàno, *s. m.* der langsam und mit gemessenen Schritten geht; – Aufschrift auf Kisten, worin zerbrechliche Sachen sind, damit man sie im Auf- und Abladen sachte lege.

Pósare, *v. a.* por giù, ablegen, niederlegen, niedersetzen; – für deporre, sich setzen, sich lüntern; – *fig. v. n.* worauf ruhen, fest stehen: questa statua posa su ferma base; – posarsi, für riposarsi, fermarsi, ruhen; inne halten im Reden oder Thun; – *prov.* chi altri tribola, sè non posa, wer andere plagt, findet selbst keine Ruhe.

Posàta, *s. f.* fermàta, posamento, das Innehalten; der Ruheplatz; das Nachtlager; – ein Tischgedeck, Couvert.

Posatamente, *adv.* con agio, senza fretta, bellamente, gesetzt, gelassen, gemach.

Posatezza, *s. f.* placidezza, die Gesetztheit, gesetztes Wesen, Gelassenheit.

Posàto, *part.* abgelegt ꝛc., gesetzt; – für savio, modesto, serio, wohlbedächtig, ernsthaft, sittsam.

Posatòjo, *s. m.* eine Bank, oder dergleichen, wo man eine Last absetzt; – ein Ruheplatz; – das Stängelchen im Käfig, worauf der Vogel sitzt.

Posatùccia, *s. f.* kleine Pause, Päuschen.

Posatùra, *s. f.* sedimento, depósito, der Satz, Bodensatz; – für positura, die Stellung, Setzung.

Pósca, *s. f.* Wasser mit Essig vermischt.

Póscia, *adv.* dipói, appresso, nachher, nachdem, hernach; auch für posciachè, s.

Posciachè, *adv.* poichè, dopochè, nachdem, da; – für tuttochè, quantùnque, wiewohl, obgleich.

*Poscrài, *adv.* übermorgen; (vom Lat. *posteras*) dimàn l' altro, dopo domàni.

Poscritta, *s. f.* poscritto, Postscript, Nachschrift.

Poscritto, *s. m.* Postscriptum.

Posdomàne, und posdomàni, *adv.* diman l' altro, dopo domani, übermorgen.

Posessióne, *s. f.* s. possessióne.

Positivamente, *adv.* precisamente, sicuramente, zuverlässig, gewiß, bestimmt; – für moderatamente, discretamente, mit Mäßigung, bescheiden, sittsam; – für realmente, effettivamente, wirklich, in der That.

Positivo, *adj.* jus positivo, léggi positive (in Rechten), Gesetze, die weder natürlich noch göttlich sind, und man nach Willkühr verändern kann; – für reale, effettivo, positiv, wirklich, zuverlässig, bestimmt; – der im Anzuge sittsam ist; vestito positivo, modester Anzug; – der Positiv; die bloße Eigenschaft ohne Vergrößerung oder Veränderung.

Positùra, *s. f.* die Positur, Stellung, Lage.

Posizióne, *s. f.* positùra, situazióne, die Stellung, Setzung, Lage; – posizione de' piedi, die Setzung der Füße im Tanze; – für proposizione, ein Satz.

*Póso, *s. m.* pósa, die Pause; – *fig.* ózio, Muße.

Pósola, *s. f.* der Kreuzgurt, Mittelgurt am Saumsattel.

Digitized by Google

Pósolatùra, *s. f.* groppièra, der Schwanzriemen.

Posolièra, *s. f.* ſ. pósola.

Posolìno, *s. m.* der Theil vom Schwanzriemen unter dem Schweif.

Pospasto, *s. m.* das Nachessen, Nachgericht, (Franz. *dessert*).

Posponimento, *s. m.* das Nachsetzen; Hintansetzung.

Pospórre, *v. a.* metter dopo, nachsetzen, hinten nachsetzen; – für trascurare, hintansetzen, vernachläſſigen; – *praet.* posposi, *part.* posposto.

Pospositìvo, *adj.* che si pospone, was nachsetzt.

Posposizióne, *s. f.* die Nachsetzung; Hintersatz.

Posposto, *part.* nachgesetzt, hintangesetzt.

Pospreferìto, *adj.* preferìto dopo, nachher vorgesetzt.

*Póssa, *adv.* für póscia, hernach.

Póssa, } *s. f.* potère, fòrza, die
Possànza, } Gewalt, Stärke, Macht, Kraft.

Possedènte, *part.* besitzend, der besitzt.

Possedère, *v. a.* besitzen, im Besitz haben, inne haben.

Possedimento, *s. m.* il possedère, die Besitzung eines Guts.

Possedìtore, *s. m.* possessóre, Besitzer.

Possedìtrice, *s. f.* Besitzerin.

Possedùto, *part.* besessen.

Possènte, *adj.* potènte, gagliàrdo, máchtig; – für valevole, capace, vermögend, fähig; so wie gagliardo, stark, kräftig (von Wein, Essig ꝛc.)

Possentemente, *adv.* con possanza, mit Macht, kräftig.

Possessioncèlla, *s. f.* poderetto, kleines Gütchen, Landgütchen.

Possessióne, *s. f.* possesso, possedimento, der Besitz, Genuß; – *it.* für podere, ein Gut, Landgut; Meierey.

Possessivo, *adj.* den Besitz anzeigend; – nome possessivo, Besitzwort.

Possésso, *s. m.* der Besitz.

Possessóre, *s. m.* posseditóre, der Besitzer.

Possessório, *adj.* giudìcio possessório, Urtheil, den Besitz betreffend.

*Possèvole, } *adj.* möglich.
Possìbile, }

Possibilìssimo, *adj. sup.* sehr leicht möglich.

Possibilità, }
Possibilitàde, } *s. f.* die Möglichkeit.
Possibilitàte, }

Possibilmente, *adv.* auf eine mögliche Art, möglicher Weise.

Possibiltà, *s. f.* die Möglichkeit.

*Possidère, *v. a.* für possedère, ſ.

Pósta, *s. f.* ein Posten; angewiesener Ort; Stelle; – die Post; eine Poststation; das Posthaus; – der Anstand auf der Jagd; – für agguato, die Lauer, das Aufpassen, Nachstellen; – stare in posta, alla posta, far la posta, auf der Lauer stehen, auflauern, aufpassen; – darsi la posta, so wie darsi il convegno, auch in neuern Zeiten darsi un appuntamento, fermare il luogo e il tempo per qualche cosa, sich einander wohin bestellen; – für traccia, pesta, Spur; – für occasione, opportunità, Gelegenheit; – der Satz, Einsatz im Spiele: tener la posta, non rifiutar posta, den Satz halten, keinen Satz ausschlagen; – posta ferma, für negozio concluso, punto accordato, ein ausgemachter, beschlossener Handel; – für postema, ein Geschwür, Schwären; – a posta, *adv.* mit Fleiß; – a bella posta, so wie a bello studio, avvertitamente, auch a posta, fatta, mit allem Bedacht, gefliſſentlich; – a mia posta, a sua posta, allein, ohne fremde Beyhülfe; auch nach Belieben; – a posta, zu eben dem Ende, in der Absicht; – a posta, für a requisizione, a istanza, auf Ansuchen, auf Begehr ꝛc.; – tenere a sua posta, ein Weibsen halten; – stare, andare a posta d'alcuno, einem zu Gebot stehen, zu Willen seyn; – di questa posta, von dieſer Dicke, Stärke ꝛc.; – andare in posta, od. per le poste, correr la posta, mit der Post gehen, reisen; – cor posta, für indovinare, es treffen, errathen; – far la posta ad alcuno, für scortarlo, einen begleiten; – in posta, od. per le poste, *fig.* in furia, frettolosamente, mit der Post, eilig, hastig; – rimetter la palla di posta, den Ballon fangen und wieder hinspielen.

Pósta, *s. f.* die Lage; – *it.* für piantamento, die Setzung, Pflanzung.

Postcomùne, *s. m.* Meßgebet nach der Communion.

Postèma, *s. f.* ein Geschwür; – *fig.* ein Beutel mit Geld, das man auf seinem Leibe verborgen hält.

Postemàto, *adj.* geschworen, zum Schwären gekommen.

Postemazióne, *s. f.* ſ. postèma.

Postemóso, *adj.* was Geschwüre hat, voll Geschwüre.

Postèrgare, *v. a.* gettarsi dietro le spalle, etwas hinter sich lassen, oder werfen; – *fig.* für metter in non cale, disprezzare, in Wind schlagen, verachten.

Pósteri, *s. m. pl.* discendènti, die Nachkommen.

Posteriòre, *s. m.* culo, deretàno, der Hintere, das Gesäß, der Steiß.

Posteriòre, *adj.* seguènte, hinter, nachherig, was nachher kommt; – la parte posteriore, der Hintertheil.

Posteriormente, *adv.* in appresso, di

Digitized by Google

di pòi, nachgehends, nachher, hinterher, nachmahls; – für ultimamente, zuletzt, zu guter Letzt; – für poco fa, vor kurzem.

Posterità, Posteritàde, Posterítate, *s. f.* die Nachkommenschaft, die Nachwelt.

Postìccia, *s. f.* der Obertheil des Fahrzeugs.

Postìccio, *s. m.* bestellter und mit Bäumen besetzter Boden.

Postìccio, *adj.* falsch, nachgemacht; capelli, denti posticci, falsches Haar, falsche Zähne.

Posticipàre, *v. a.* posporre, nachsetzen, hernach thun; – für differire, aufschieben, verzögern; – posticipare la data, das Datum um einige Zeit später angeben.

Posticipazióne, *s. f.* Aufschub, Verzögerung; Nachsetzung.

Postière, *s. m.* Postmeister.

*Postiéri, *adv.* jèr l'altro, l'altro jèri, dopo jèri, vorgestern.

*Postiérla, *s. f.* s. porticciuola, Thürchen.

Postigliòne, *s. m.* ein Postillion, Postknecht.

Postilla, *s. f.* eine Randschrift, Beyschrift; – (beym *Dante*) unser Bildniß im Spiegel, im Wasser.

Postillàre, *v. a.* beyschreiben, auf den Rand schreiben, anmerken.

Postillàto, *part.* mit Beyschrift, mit Anmerkungen auf dem Rande.

Postillatòre, *s. m.* Randglossenmacher.

Postillatùra, *s. f.* annotazióne, Anmerkung, Beyschrift, Randglosse.

Postiòne, *s. m.* b. posteriòre, deretàno, der Hintere, Steiß.

Postlimìnio, *s. m.* das Recht eines aus der Gefangenschaft Zurückkehrenden, in seinen vorigen Zustand zu treten.

Pósto, *s. m.* luógo, sito, Ort, Stelle, Lage; – für carica, ufficio, Amt, Dienst; – tener gran pósto, vornehm leben, Staat machen.

Posto, *part.* von porre, gesetzt, gestellt ꝛc.

Posto che, *adv.* dato che, falls, gesetzt.

Postrèmo, *adj.* l'ùltimo, der letzte.

Postrìbolo, Postrìbulo, *s. m.* bordèllo, ein Hurenhaus, Hurenloch ꝛc.

Postrìncolo, *s. m.* manicaretto, guazzetto, Art Ragout.

Postulante, *adj.* und *s.* aspirante, candidato, der Bewerber um irgend eine Anstellung.

Postulàto, *s. m.* (in der Mathesis) zum Grunde angenommener Satz; – die Forderung.

Postulazióne, *s. f.* Wahl eines Bischofs wider die gewöhnlichen Kirchengesetze.

Póstumo, *adj.* und *s.* der nach des Vaters Tod geboren; – opera postuma, Werke, so nach dem Tode des Verfassers herausgekommen.

Postùra, *s. f.* positùra, die Stelle, Lage; – macchinazione secreta, heimlicher Anschlag.

*Postutto, al postutto, *adv.* in tutto e per tutto, ganz und gar, gänzlich, durchaus.

Posvedère, *v. n.* vedèr dappòi, nachher sehen.

Potàbile, *adj.* (lat.) bevìbile, trinkbar.

Potàggio, und pottàggio, *s. m.* (franz.), sorta di minestra, Suppe, mit Kräutern untermengt.

Potagióne, Potamento, *s. m.* das Beschneiden der Weinstöcke und Bäume.

Potamogèto, *s. m.* ein Sumpfkraut.

Potamologìa, *s. f.* úbl. idrometrìa, die Lehre von dem Laufe und den natürlichen Gesetzen der Flüsse.

Potàre, *v. a* die Weinstöcke beschneiden, die Bäume ausästen, ausputzen; – potare a vino, viel lange Reben lassen; – *fig.* für troncare, tagliare, abhauen, verstümmeln.

Potàto, *part.* beschnitten, ausgeästet.

Potatòjo, *s. m.* eine Hippe.

Potatóre, *s. m.* ein Winzer; der die Bäume beschneidet.

Potatùra, *s. f.* s. potagióne; – abgeschnittene Reben, und Reißer von Bäumen; – die Zeit, die Weinstöcke und Bäume zu beschneiden.

Potazióne, *s. f.* s. potagióne.

*Potentariamente, *adv.* potentemente, mächtig, obergebieterisch.

Potentàrio, Potentàto, *s. m.* ein Potentat, Monarch; – für aristocrazia, Regierung etlicher Mächtigen, Aristokratie.

Potênte, *adj.* possènte, gagliàrdo, stark, kräftig: vino potente, starker Wein; – femmina fatta potente, so viel als nubile, mannbar; – *subst.* ein Mächtiger, Gewaltiger.

Potentemente, *adv.* possentemente, mächtig, gewaltig, stark.

Potentilla, *s. f.* der Gänserich (ein Kraut).

Potênza, Potènzia, *s. f.* potère, Macht; Gewalt, Vermögen, Kraft; – potenza intellettiva, sensitiva, vegetativa etc., das Vermögen zu verstehen, zu fühlen, zu wachsen, vegetiren; – Fähigkeit zu einer Wirkung; – für milizia, forza armata, Macht, Kriegsmacht.

Potenziàle, *adj.* was die innere Kraft hat; – modo potenziale, statt congiuntivo, soggiuntivo, die verbindende Art (in der Grammatik).

Potenzialmente, *adv.* in der Kraft, im Vermögen; – für possentemente, mächtig, stark.

Digitized by Google

*Potenziàto, *adj.* was eine innere Kraft, ein verborgenes Vermögen hat.

Potàre, *v. n.* können, vermögen, im Stande seyn; - dove non vi può sole, vento, wo die Sonne, der Wind nicht hin kann; - non poter la vita, le polizze, sehr schwach seyn; kaum stehen können; - non si potere, oder non ne poter con alcuno, einem nicht gewachsen seyn; - poterla con uno, es mit einem aufnehmen können; - a più non posso, mit allen Kräften, mit aller Gewalt; - *prov.* chi non fa quando può, non fa quando vuole, die verlorne Zeit kommt nicht mehr zurück; - chi non può, sempre vuole, man sehnt sich meist nach dem, was man nicht haben kann.

Potère, podère, *s. m.* Macht, Gewalt; aver il potere, Gewalt, Macht haben; - venire in potere, so wie venir nelle mani d'alcuno, einem in die Hände gerathen; - a più potere, a tutto potere, so wie a più non posso, mit allen Kräften, mit aller Gewalt.

Potestà, Potestàde, Potestàte, *s. f.* potère, Gewalt, Macht, Vermögen, Ansehen; - potestà, s. podèsta.

Potestàti, *s. m. pl.* s. podestàdi.

Potesterìa, *s. f.* s. podesterìa.

Potissimamente, *adv. sup.* singolarissimamente, vornehmlich, hauptsächlich.

*Potissimo, *adj.* (lat.) principalissimo, singolarissimo, hauptsächlich, besonders.

Pòto, *s. m.* (lat.) bevanda, pozione, der Trank; das Getränk.

Pòtta, *s. f.* fregna, mona, die weibliche Scham; - *interj.* (pöbelhafter Ausdruck des Unwillens) potta! zum Henker! zum Teufel!

Pottàggio, *s. m.* für intingòlo, Eingemachtes.

Pòtta marìna, *s. f.* eine leuchtende Materie, die auf dem Meere schwimmt.

Potùto, *part.* gekonnt, vermocht ꝛc.

Poveràccio, *adj.* miseràccio, armselig, unglücklich.

Poveràglia, *s. f.* ciurma di pitocchi, Bettelvolk, Bettelgesindel.

Poveramènte, *adv.* meschinamente, arm, armselig, elend, kümmerlich.

Poverèllo, *adj.* miserèllo, arm, unglücklich; - *s. m.* ein armer Narr.

Poverettamente, *adv.* armseliger Weise.

Poveretto, *s. m.* meschinùccio, ein armseliger Tropf; - *adj.* arm, unglücklich.

*Poverezza, *s. f.* b. povertà, Armuth.

Povertà, Povertàde, Povertàte, *s. f.* miséria, Armuth, Dürftigkeit, Elend; - *prov.* povertà non toglie gentilezza, Armuth verdunkelt den Adel der Seele nicht.

Poverìno, *adj.* arm, unglücklich, elend; *subst.* armer, bedauernswürdiger Mann.

Pòvero, *adj.* bisognòso, mendìco, arm, dürftig; - *fig.* für meschino, tapino, armselig, elend; - scarso, knapp; - cattivo, vile, di poco prezzo, schlecht, gering; - povero ciel, ganz finsterer Himmel; - povero calle, schmaler Weg; - in povero stato, in schlechten Umständen; - di povero cuore, feig, muthlos; - povere terre, schlechte, unfruchtbare Gegenden; - povero in canna, bettelarm; - povero vergognoso, ein Armer, der sich des Bettelns schämt; ein Hausarmer; - *prov.* è gran pazzia il viver povèro, per morir ricco, es ist eine große Thorheit, arm zu leben, um reich zu sterben; - *subst.* ein Armer, ein Bettler.

Povertà, Povertàde, Povertàte, *s. f.* miséria, Armuth, Dürftigkeit, Elend; - *prov.* povertà non toglie gentilezza, Armuth verdunkelt den Adel der Seele nicht.

Pozióne, *s. f.* beveràggio, bevanda, ein Trank.

Pozióne, *adj.* (bey den Juristen) anziàno, den Vorzug habend.

Poziorità, *s. f.* maggioranza, der Vorzug.

Pozza, *s. f.* eine Pfütze, Lache, Dümpel.

Pozzànghera, *s. f.* Dümpel auf den Gassen, voll Regenwasser; Pfütze; - Kothlache, worin sich das Wildschwein wälzet; - pozzanghere, für sozzura, laidezza, die fleischliche Lust, Begierde.

Pozzetta, *s. f.* ein Grübchen im Backen; - das Kühlfaß bey den Bäckern; - eine kleine Grube, Lache, Pfütze.

Pozzetto, *s. m.* bacino, bacinèllo, kleines Becken.

Pozzo, *s. m.* ein Brunnen, Ziehbrunnen; - *fig.* Loch, Schacht; - *prov.* mostrar la luna nel pozzo, so wie darla ad intendere, etwas weismachen; - pozzo nero, pozzo smaltitojo, so wie fogna, cloaca, chiavica, die Kloake, die Schundgrube.

Pozzolàna, *s. f.* Pozzolanerde, gut zu Mörtel.

Pozzuòlo, *s. m.* ein kleiner Schöpfbrunnen.

Prammàtica, *s. f.* riforma delle pompe, bestätigte Landesverordnung in Ansehung des Luxus, des Aufwandes.

*Prandère, *v. a.* (lat.) b. pranzàre, desinàre, zu Mittag essen; - essen.

*Pràndio, *s. m.* b. pranzo, das Mittagsessen.

Prandìpeta, *s. m.* cavalièr del dente, scroccòne, parassìto, Schmarotzer.

Prannìo, *s. m.* Art schwarzer Edelstein.

Pranso, *s. m.* übl. pranzo, desinàre, das Mittagsessen.

Pranso, *adj.* gesättiget, satt.

Pranzàre, *v. a.* zu Mittag essen, speisen.

Pranzatòre, *s. m.* der Genosse eines Mittagsmahls.

Pranzo, *s. m* das Mittagsessen, Mittagsmahlzeit; - andàre, invitare a pran-

Digitized by Google

zo, zum Mittagseſſen gehen, zum Mittagseſſen einladen; – dopo pranzo, nach Mittag; – a pranzo, beym Mittagseſſen.

Prasino, *adj.* ſ. prassino.

Prasma, *s. f.* übl plasma, roher Smaragd.

Prassine, *s. m.* ſ. prassio.

Prassino, *adj.* grasgrün, von der Galle.

Prassio, *s. m.* marrobbio, der weiße Andorn (ein Kraut).

Pratajuolo, *adj.* was auf Wieſen lebt, oder da wächſt: gallina pratajuola.

Pratajuolo, und pretajuolo, *s. m.* der eßbare Blätterſchwamm, der Champignon, Feldſchwamm.

Pratellina, *s. f.* auch margheritina, Gänſeblümchen.

Pratellino, *s. m.* ein Wieschen, kleine Wieſe.

Pratello, *s. m.* kleine Wieſe.

Prateria, *s. f.* ein Strich Wieſen.

Pratica, *s. f.* uso, perizia, Ausübung, Praxis; Uebung, Erfahrung; – esperienza, esercizio; – für conversazione, amicizia, Umgang, Zutritt bey einem; – egli ha cattive pratiche, er gehet mit ſchlechten Leuten um; – non mi piace la sua pratica, mir gefällt ſein Umgang nicht; – vi pratica in casa, er kommt oft ins Haus; – Zulauf, Zutritt von Leuten: luogo discosto da ogni pratica di gente; – entrare in pratica con uno, ſich mit einem in Unterhandlung einlaſſen; – far pratica, od. la pratica, ſich üben, in die Uebung kommen; – far le pratiche, ſo wie maneggiarsi, racoomandarsi, ſich bewerben um etwas; – porre, od. mettere in pratica, in Ausübung bringen; – dare, o negar pratica, Leute, Schiffe, Waaren hineinlaſſen, oder abweiſen, bey Befürchtung irgend einer Seuche; – di pratica, ſo wie con franchezza, alla libera, frey; ohne Umſtände; – tirar di pratica, keck wie ein Doctor von etwas ſprechen, das man wenig verſteht.

Praticabile, *adj.* eseguibile, thunlich, möglich.

Praticabilmente, *adv.* thunlich, ausführbar.

Praticamente, *adv.* practiſch, aus der Uebung.

Praticante, *part.* (meiſt *subst.*) der etwas lernet, ſich in etwas übt; ein Practikant.

Praticare, *v. a.* metter in pratica, usare, ausüben, in Ausübung bringen; treiben, thun; – *it.* für trattare, consultare, handeln; berathſchlagen; – praticarsi, damit umgehen; auf dem Tapet ſeyn: si pratica di ricominciare la guerra; – gewöhnlich ſeyn: questa cosa non si pratica; – für conversare, aver familiarità, umgehen, Umgang haben; oft wohin gehen; – praticare una persona, durch das Sehen, Berühren ꝛc. kennen lernen: le piante si conoscono per praticarle, man lernt die Kräuter kennen, wenn man immer damit umgeht.

Praticato, *part.* ausgeübt, gebräuchlich ꝛc.

Praticello, *s. m.* ein Wieschen, kleine Wieſe.

Pratichezza, *s. f.* pratica, der Umgang.

Pratichissimo, *adj. sup.* peritissimo, überaus kundig, ſehr geübt, ſehr erfahren.

Pratichista, *s. m.* der ſich nur auf die Erfahrung gründet.

Pratico, *adj.* perito, esperto, esercitato, fundig, erfahren, bewandert, worin geübt; – für operativo, thätig, wirkend.

Praticone, *s. m.* ein ſehr erfahrner Mann; alter Practikus.

Prativo, *adj.* terreno prativo, Grundſtück, das zum Wieſenwachs beſtimmt iſt.

Prato, *s. m.* (im *pl.* i prati, le prata, die Alten ſagten auch pratora), die Wieſe.

Pratolino, *s. m.* Art Schwamm.

Pravamente, *adv.* iniquamente, viziosamente, verkehrt, bös, laſterhaft.

Pravità, Pravitade, Pravitate, *s. f.* malignità, malvagità, Verderbniß, Verkehrtheit, verkehrtes Weſen; Bosheit.

Pravo, *adj.* malvagio, iniquo, bös, verkehrt, verderbt.

*Pre, *s. m.* für prete, Prieſter.

Preaccennare, *v. a.* sopra accennare, mentovare, vorher, im voraus, oder vorläufig anzeigen.

Preaccennato, *part.* sopra accennato, sopra mentovato, vorläufig angezeigt.

Preadamita, *s. m.* Präadamit; Art Ketzer, welche behaupteten, daß vor Adam noch Menſchen geweſen ſind.

Preallegato, *part.* preaccennato, oben angeführt.

Preambolare, *v. a.* vorerinnern; eine Vorrede ꝛc. machen.

Preambolo, Preambulo, *s. m.* proemio, prefazione, Eingang, Vorrede, Vorerinnerung, Präambel.

Prebenda, *s. f.* eine Pfründe, Präbende; – für provvisione (ſelten), Vorrath an Geld oder Lebensmitteln; – ein Futter, gemeiniglich profenda, ſo viel Hafer als ein Pferd auf einmahl bekommt.

Prebendario, *s. m.* beneficiato, der eine Pfründe beſitzt.

*Prebendatico, *s. m.* eine Präbende; – was die Präbende abwirft.

Prebendato, *s. m.* ein Pfründner; der eine Präbende genießt.

Digitized by Google

Precariamente, *adv.* vergünstigungsweise, aus Vergünstigung.

Precàrio, *adj.* vergünstiget, erbeten; – für accidentale, vom Zufall abhangend.

Precatòre, *s. m.* ein Ketzer, der alle Pflichten des Christen aufs Gebet beschränkte.

Precauziòne, *s. f.* circospeziòne, cautèla, Vorsicht, Vorsichtigkeit, Behutsamkeit.

*Precaziòne, *s. f.* preghièra, supplica, die Bitte.

Prèce, *s. f.* (lat.) oraziòne, preghièra, Gebet.

Precedènte, *part.* anteriòre, vorhergehend; vorig, vorherig.

Precedentemente, *adv.* anteriormente, vorher, vorläufig.

Precedènza, *s. f.* preferènza, der Vorgang, Vorzug.

Precèdere, *v. n.* andàr innanzi, vorgehen, vorhergehen, vorausgehen; mit dem *dat.* und *accus.* preceder alcuno, oder ad alcuno.

Precedùto, *part.* voraus, vorhergegangen.

Precellènte, *adj.* sopra módo eccellènte, überaus vortrefflich, ganz vorzüglich.

Precentòre, *s. m.* für primo cantòre, càpo del coro, Vorsänger, Präcentor.

Precessiòne, *s. f.* das Verschieben, Zurückgehen der Fixsterne in den Aequinoctien.

*Precèsso, *part.* von precèdere, übl. precedùto, vorhergegangen.

Precessòre, *s. m.* antecessòre, der Vorhergehende, Vorfahr; – Vorgänger im Amte.

Precettante, *part.* vorschreibend, gebietend.

Precèttare, *v. a.* Befehl geben, daß man bezahlen, oder vor Gericht erscheinen soll.

Precettatòre, *s. m.* precettòre, Lehrer, Vorschriftgeber.

Precettivo, *adj.* vorschriftlich, was Vorschriften enthält; – verbindend.

Precètto, *s. m.* comando, lègge, Vorschrift, Gebot; – i precetti del decalogo, die zehn Gebote Gottes; – für lezione, regola, Lehre, Unterricht, Regel.

Precettòre, *s. m.* instruttòre, maestro, Lehrmeister, Lehrer; – fare il precettore, einen Lehrmeister abgeben; meistern wollen.

Precettorèllo, *s. m.* dottorèllo, ein Schulfuchs, Naseweis.

Precettoria, *s. f.* die Aufsicht; Regierung.

Precìdere, *v. a.* (lat.) recidere, troncàre, mozzàre, abschneiden, wegschneiden, verstümmeln; – precidere ad alcuno la viâ, einem den Weg abschneiden; – *praet.* precisi, *part.* preciso.

Precingere, precignere, *v. a.* umgeben, vornher begürten, eine Schürze vorthun; – umschließen; – *praet* precinsi, *part.* precinto.

Precinto, *s. m.* circhito, ein Vorschluß, Einschluß, Umschluß.

Precinto, *part.* von precingere, vorn umgeben, vorwärts begürtet.

Precipitamento, *s. m.* il cader nel precipizio, die Herabstürzung; das Herunterstürzen; Herabfall; der Umsturz; – Verderbung eines Geschäftes durch Uebereilung.

Precipitante, *part.* stürzend, herabs, herunterstürzend; (in der Chemie) präcipitirendes Mittel.

*Precipitanza, *s. f.* v. precipitamento, s.

Precipitàre, *v. a.* scagliàre una cosa dall' alto al basso, stürzen; herabs, herunterstürzen; – etwas durch Uebereilung und Unklugheit verderben, vereiteln: precipitare un affare; – präcipitiren (in der Chemie); – precipitar gl' indugi, gewaltig eilen; – *neutr.* und *v. r.* hinunterstürzen, hinunterfallen: precipitare da una rupe, precipitarsi dall' alto, von einer Höhe herabstürzen; – *fig.* blindlings zufahren.

Precipitatamente, *adv.* a precipizio, a fùria, schnell, über Hals und Kopf, sehr eilfertig.

Precipitàto, *s. m.* Präcipitat (in der Chemie).

Precipitàto, *part.* gestürzt, herabgestürzt; – übereilt.

Precipitatòre, *s. m.* der hinunterstürzt ꝛc.

Precipitaziòne, *s. f.* große Eilfertigkeit; – Uebereilung; – Unüberlegtheit; – das Verfallen in Laster; – das Präcipitiren in chemischer Arbeit.

Precìpite, *adj.* precipitòso, sconsideràto, übereilt; der blind zufährt; über Hals und Kopf davon laufend.

Precipitevolissimevolmente, *adv.* (im Scherz) über Hals und Kopf, im größten Ungestüm.

Precipitosamente, *adv.* abbandonatamente, übereilt, unbesonnen, unüberlegt ꝛc.; über Hals und Kopf.

Precipitòso, *adj.* dirupàto, pien di precipizj, steil, jäh, was sehr abschüssig ist; – *fig.* für sconsiderato, voreilig, unbesonnen; der blind zufährt.

Precipizià re, *v. n.* s. precipitàre.

Precipizio, *s. m.* luógo dirupàto, ein Absturz, Abschuß, Abgrund; sehr steiler Ort; – für rovina, das Verderben; – aver da un lato il precipizio, dall' altro i lupi, so wie esser tra l'ancudine e 'l martello; tra bajante, e ferrante, allenthalben in Gefahr seyn;

Digitized by Google

= *it.* andare, od. mandare in precipizio, so wie in rovina, ins Verderben stürzen; das Seinige durchbringen.

Precipuamente, *adv.* principalmente, massimamente, vornehmlich, absonderlich, zumahl.

Precipuo, *adj.* (lat.) singolare, principale, hauptsächlich, besonders.

Precisamente, *adv.* particolarmente, distintamente, bestimmt, genau; - für brevemente, succintamente, insonderheit; richtig, eigentlich, eben, gerade.

Precisione, *s. f.* decisione, esattezza, Bestimmtheit, Genauigkeit, Richtigkeit.

Precisivo, *adv.* esatto, preciso, genau, eigentlich; was Bestimmtheit anzeigt.

Preciso, *adj.* esatto, positivo, bestimmt, genau, eigentlich, kurzgefaßt, gedrängt.

Preciso, *adv.* bestimmt, genau.

Preclaramente, *adv.* (lat.) nobilmente, egregiamente, vortrefflich, vorzüglich; herrlicher Weise.

Preclaro, *adj.* (lat.) egrègio, illustre, ragguardèvole, ansehnlich, edel, vortrefflich, herrlich.

Preclùdere, *v. a.* precìdere, vietàre, impedìre, verschließen, verstopfen, verhindern; - precludere la via, den Weg abschneiden; - *praet.* preclusi, *part.* precluso.

Prèco, *s. m.* (poet.) s. prègo, Bitte.

Precòce, *adj.* prematùro, vor der Zeit reif: frutte precoci, frühzeitiges Obst; ingegno precoce, frühzeitiger Verstand.

Precogitàre, *v. n.* premeditàre, antipensàre, vorbedenken, vorher bedenken, überlegen.

Precognizione, } *s. f.* s. precono-
Precognoscènza, } scènza.

Precognòscere, *v. a.* s. preconòscere.

Precònio, *s. m.* (lat.) elògio, encòmio, lòde, Lobspruch, Preisung.

Preconizzàre, *v. a.* encòmiare, prèdicare, hochpreisen, rühmen, loben, erheben; herausstreichen; - das Erklären des Papstes, daß einer zum Bischof erhoben worden.

Preconizzatòre, *s. m.* panegirista, lodatòre, einer, der hochpreiset, herausstreicht.

Preconizzazione, *s. f.* Erklärung vom Papst, daß er diese oder jene erheben will.

Preconoscènza, und precognoscènza, *s. f.* das Vorherwissen Gottes.

Preconòscere, und precognòscere, *v. a.* prevedère, vorherwissen, vorhersehen (von Gott).

Precordi, *s. m. pl.* ipocondro, die Gegend der Leber, oder der Milz.

Precorrènte, *part.* antecedènte, vorausgehend; zuvorkommend; vorauslaufend.

Precorrere, *v. a.* antecèdere, prevenire, vorgehen, zuvorkommen; vorlaufen, vorangehen; - *praet.* precorsi, *part.* precorso.

Precorritrice, *s. f.* die Vorläuferin.

Precorso, *part.* vorgelaufen ꝛc.

Precursore, *s. m.* der Vorläufer.

Prèda, *s. f.* bottìno, rapìna, der Raub, die Beute; - dare in preda, preisgeben; - darsi in preda alle passioni, sich den Leidenschaften preisgeben; - darsi in preda alla disperazione al dolore, sich der Verzweiflung, dem Schmerz überlassen.

Predàce, *adj.* rapàce, raubbegierig, auf den Raub erpicht; räuberisch.

Predamento, *s. m.* depredamento, sacchèggio, die Räuberey, Beraubung, Ausplünderung.

Prèdare *v. a.* rapìre, tòr per fòrza, saccheggiàre, rauben, plündern; ausplündern: predare un paese, ein Land ausplündern.

Predàto, *part.* geraubt, geplündert ꝛc.

Predatòre, *s. m.* ein Räuber, Plünderer.

Predatòrio, *adj.* räuberisch.

Predatrice, *s. f.* Räuberin, die ausplündert.

Predecessòre, *s. m.* antecessòre, ein Vorgänger, Vorfahr.

Predefinire, *v. a.* predetèrminare, vorausbestimmen.

Predefinìto, *adj.* prestabillto, vorbestimmt.

Predélla, *s. f.* ein Schemel, Fußschemel; Fußtritt; - für redine, der Zügel am Zaum; - seggetta, ein Nachtstuhl; - Gebärstuhl; - der hölzerne Tritt vor dem Altar, worauf der Priester stehet, wenn er Messe lieset; - *it.* es wurde auch für confessionario gebraucht, der Beichtstuhl; - *prov.* sonar le predelle dietro a uno, nämlich sparlarne, einem hinter den Rücken übels nachreden.

Predelletto, *s. m.* ein kleiner Schemel ꝛc.

Predellìna, *s. f.* } kleiner Schemel; -
Predellìno, *s. m.* } portar uno a predellino sagt man, wenn zwey Personen die Hände zusammenschlingen, um jemand darauf zu tragen.

Predellòne, *s. m.* eine Bank von Holz.

Predellùccia, *s. f.* s. predellina.

Predestinare, *v. a.* destinare avanti, vorher bestimmen, beschließen; auserwählen, zur Seligkeit erwählen.

Predestinativo, *adj.* geschickt vorher zu bestimmen; im voraus zu ersehen.

Predestinato, *part.* vorbestimmt, ausersehen; - *subst.* ein Auserwählter.

Predestinazione, *s. f.* die Gnadenwahl, Vorbestimmung, Schicksal ꝛc.

*Predestino, *s. m.* s. predestinazione.

Predeterminare, *v. a.* preordinare

Digitized by Google

(theol.) voraus bestimmen, den Willen des Menschen richten (von Gott).

Predeterminato, *part.* (theol.) von predeterminare.

Predeterminazione, *s. f.* Vorausbestimmung, vorbestimmte Richtung des menschlichen Willens von Gott.

Predetto, *part.* von predire, anzidetto, sopra mentovato, vorbesagt, zuvorgesagt.

Prediale, *adj.* strada prediale, Weg, der von Rechts wegen über eines Landgut gehen darf.

Prèdica, *s. f.* sermone, eine Predigt, Kanzelrede; – riprensione, rimostranza, Strafpredigt, Vorstellung; – zuweilen für udienza; – suonare alla predica, zur Predigt läuten; – *it.* pigliare il luogo, o il lato alla predica, zuvorkommen, oder sich in Besitz setzen; – die Zuhörer: la predica comincia a ridere.

Predicabile, *adj.* (von der Logik) was einem Subject beygelegt, von ihm gesagt werden kann.

Predicamento, *s. m.* das Predigen, die Predigt; – ein Prädicament in der aristotelischen Logik; – für predicato, ein Titel.

Predicante, *adj.* der predigt; predigend; – ein Predikant, Prediger bey den Protestanten.

*Predicanza, *s. f.* b. prèdica, die Predigt.

Prèdicare, *v. a.* predigen, das Wort Gottes verkündigen; – für ammonire, far delle rimostranze, einem viel vorpredigen; Vorstellungen machen, ermahnen; – für encomiare, preconizzare, preisen; loben, erheben; – für esaggerare, vantare, herausstreichen, rühmen; – predicare nel diserto o ai porri, vergeblich vorpredigen, kein Gehör finden; – quando la volpe predica guardate le oche, trauet nicht den schönen Worten eines bekannten Betrügers.

Predicato, *part.* geprediget ꝛc.; – *s.* Beyname, Titel.

Predicatore, *s. m.* ein Prediger.

Predicatorello, *s. m.* ein schlechter Prediger.

Predicatrice, *s. f.* ein Plappermaul.

Predicazione, *s. f.* das Predigen, die Predigt.

*Predicere, *v. a.* (lat.) b. predire, vorher sagen; voraus verkündigen.

Predicimento, *s. m.* übl. prediziòne, pronòstico, die Vorhersagung, Vorausagung, Weissagung.

Predicitore, *s. m.* presàgo, ein Wahrsager, Vorhersager.

Predilètto, *adj.* vor andern geliebt, herzgeliebt; – *subst.* der Liebling.

Predilezione, *s. f.* vorzügliche, besondere Liebe zu etwas.

Prediligere, *v. a.* amar con distinziòne, con prevenziòne, vorzüglich lieben; – *praet.* predilessi, *part.* predilètto.

Predimostrazione, *s. f.* Vorbeweis.

Prèdio, *s. m.* (lat.) tenùta, possessiòne, podère; ein Landgut.

Predire, *v. a.* profetizzare, presagire, pronosticare, prenunciare, vorhersagen, vorausagen, wahrsagen, vorausverkündigen; – *praes.* predico, *praet.* predissi, *part.* predetto.

Predizione, *s. f.* predicimento, pronòstico, Vorausagung, Wahrsagung, Weissagung.

Predominante, *part.* prevalènte, herrschend, überwiegend.

Predominare, *v. n.* avèr predominio, prevalère, herrschen, überwiegen, die Oberhand haben.

Predominato, *part.* beherrscht, überwogen.

Predominio, *s. m.* superiorità di dominio, die Herrschaft, Obermacht, Oberhand.

*Predone, *s. m.* (lat.) rubatore, assaltatore, ein Räuber.

Preeccellènte, *adj.* preclaro, ganz vortrefflich.

Preelèggere, *v. a.* preferire, vorziehen; vor allen andern erwählen; eher, lieber erwählen; – *praet.* preelessi, *part.* preelètto.

Preeminènza, } *s. f.* so wie preminèn-
Preminènzia, } za, Vorzug, Vorrecht.

Preesistènte, *part.* voreristirend; was vor einem, oder vor etwas da ist.

Preesistènza, *s. f.* die Voreristenz, das Vorhersеyn.

Preesistere, *v. n.* voreristiren, vor andern da seyn.

Prefato, *adj.* anzidetto, predetto, summentovato, vorbesagt, zuvorgedacht.

Prefazio, *s. m.* prefaziòne, preambolo, Vorrede, Verkündigung; – die Präfation der Messe.

Prefazioncella, *s. f.* eine kleine Vorrede.

Prefaziòne, *s. f.* preambolo, die Vorrede, Vorbericht; – die Präfation in der Mitte der Messe.

*Prefènda, *s. f.* b. profènda, und prebènda, f.

Preferènza, *s. f.* Vorzug, Vorzüglichkeit; – dar la preferenza, den Vorzug geben; – a preferenza, mit Vorzug, vorzugsweise.

Preferèvole, } *adj.* vorzüglich; was den
Preferìbile, } Vorzug verdient.

Preferimento, *s. m.* preferènza, die Vorziehung.

Preferire, *v. a.* preporre, dar la pre-

Digitized by Google

ferènza, vorziehen, den Vorzug geben, lieber wollen; – *praes.* isco.

PREFERITÒRE, *s. m.* der vorziehet.

PREFÈTTO, *s. m.* preposto, ein Vorgesetzter, Vorsteher; – Statthalter, Landspfleger.

PREFETTÙRA, *s. f.* Vogtey, die Gerichtsbarkeit des Präfecten.

PRÈFICA, *s. f.* ein Weib, welches bezahlt wird, damit es die Leiche zur Beerdigung weinend begleite.

PREFIGGERE, *v. a.* determinàre, statuìre, festsetzen, bestimmen; – prefiggersi, für proporsi, auch figurarsi, porsi in capo, *v. r.* sich fest vornehmen; sich vorstellen, sich in den Kopf setzen; – *praet.* prefissi, *part.* prefisso.

PREFIGGIMENTO, *s. m.* stabilimento, determinazione, die Bestimmung, Festsetzung.

PREFIGURAMENTO, *s. m.* die Vorbildung, Vorstellung im Bilde.

PREFIGURANTE, *part.* vorbildend, im Bilde vorstellend.

PREFIGURÀRE, *v. a.* in einem Bilde vorstellen; vorbilden.

PREFISSO, *part.* von prefiggere, bestimmt, festgesetzt angegeben.

*PREGA, *s. f.* s. prègo und preghièra.

PREGÀDI, *s. m. plur.* einst die Glieder des Senats zu Venedig.

*PREGAGIÒNE, *s. f.* b. preghièra, f.

PREGANTE, *part.* bittend; der bittet.

PRÈGARE, *v. a.* die Alten schrieben auch priègare, bitten, ersuchen; – far orazione, beten; – für augurare, wünschen, anwünschen; le prego da Dio ogni felicità, ich wünsche Ihnen alles Glück.

*PREGARÌA, *s. f.* b. preghièra, f.

PREGATÌVO, *adj.* zum Bitten, zur Bitte gehörig.

PREGÀTO, *part.* gebeten ꝛc.

PREGATÒRE, *s. m.* ein Bitter, Beter.

PREGÈVOLE, *adj.* degno di prègio, schätzbar, preislich.

*PREGHERÌA, *s. f.* b. preghièra, f.

PREGHÈVOLE, *adj.* übl. supplichèvole, demüthig bittend.

PREGHIÈRA, *s. f.* } prègo, sùpplica,
*PREGHIÈRO, *s. m.* } eine Bitte; Ansuchen; – *it.* für orazione, Gebet: far le sue preghiere, sein Gebet verrichten; – a sua preghiera, auf sein Bitten, auf sein Ersuchen.

PREGIÀBILE, *adj.* stimàbile, ragguardèvole, schätzbar, schätzenswürdig.

PREGIABILITÀ, *s. f.* die Schätzbarkeit, Achtbarkeit.

PRÈGIARE, *v. a.* aver in prègio, in istima, schätzen, achten, hochhalten; – für valutare, fissar il prezzo, schätzen, den Preis bestimmen; – pregiarsi, *v. r.* sich eine Ehre daraus machen: mi pregio di servirla; – egli è il mio amico, e men pregio.

PREGIÀTO, *part.* stimàto, onoràto, geschätzt, werthgeschätzt ꝛc.

PREGIATÒRE, *s. m.* estimatòre, apprezzatòre, der etwas in Werth hält; der Schätzer: giusto pregiator del merito.

PRÈGIO, *s. m.* valòre, stima, der Werth; Werthschätzung, Achtung; – für valuta, prezzo, die innere Güte einer Sache, der Preis; – meritare il pregio, portare il pregio, so wie tornar conto, die Mühe verlohnen; – essere in pregio, werthgeschätzt seyn, in Ansehen stehen; – avere alcuna cosa in pregio, etwas werthschätzen.

*PREGIONÀTO, *adj.* b. prigionàto, imprigionàto, gefangen, verhaftet.

*PREGIÒNE, *s. f.* b. prigiòne, Gefängniß.

*PREGIONÌA, *pregionière, s. prigonìa, prigionière.

*PREGIÒSO, *adj.* b. preziòso, kostbar, köstlich, schätzbar.

PREGIUDICANTE, *adj.* was nachtheilig ist.

PREGIUDICÀRE, *v. n.* nuòcere, danneggiàre, nachtheilig seyn, Eintrag thun, schaden.

PREGIUDICATÌVO, *adj.* pregiudizièvole, nachtheilig, schädlich.

PREGIUDICIÀLE, *adj.* pregiudizièvole, dannòso, nocèvole, nachtheilig.

PREGIUDÌCIO, } *s. m.* danno, nocu-
PREGIUDÌZIO, } mento, Nachtheil, Schaden; – in pregiudizio del suo onore etc., zum Nachtheil seiner Ehre ꝛc.; – Vorurtheil.

PREGIUDIZIÒSO, *adj.* nachtheilig, schädlich.

PREGNANTE, *adj.* schwanger; – *subst.* eine schwangere Frau; – *fig.* parole pregnanti, schwülstige, hochtrabende Worte.

PREGNANTEMENTE, *adv.* wie ein schwangeres Weib.

PREGNEZZA, *s. f.* gravidanza, die Schwangerschaft.

PREGNO, *adj.* gràvido, schwanger, trächtig; – *fig.* tutto pieno, voll, angefüllt, erfüllt, angeschwollen.

PRÈGO, *s. m.* preghièra, Bitte, Gebet.

PREGUSTÀRE, *v. a.* (lat.) prelibàre, assaggiàre innanzi, im voraus schmecken, kosten; einen Vorschmack haben.

PREIRE, *v. n.* (lat.) andàre innanzi, precèdere, vorausgehen.

*PRELAGIÒNE, *s. f.* s. prelatùra.

PRELATÌZIO, *adj.* badiàle, prälatisch, prälatenmäßig.

PRELÀTO, *s. m.* ein Prälat; – für superiòre, maggiòre, Oberer, Vorgesetzter.

PRELATÙRA, *s. f.* die Prälatur; Prälatenwürde; Herrschaft; – für superio-

Digitized by Google

rità, maggioranza, das Amt eines Vorgesetzten.

Prelazione, *s. f.* preferènza, Vorrecht, Vorzug; – für maggioranza, das Amt eines Vorgesetzten.

*Prelíare, *v. n.* pugnare, combàttere, streiten, ein Treffen halten.

Prelibare, *v. a.* pregustare, im voraus kosten, schmecken; – *fig.* toccare in succinto, kürzlich abhandeln; berühren.

Prelibato, *part.* gekostet ꝛc. im Vorbeygehen, nur kürzlich berührt; – für egregio, squisito, herrlich, köstlich: vino prelibato.

Preliminare, *s. m.* vorläufige Handlung; – preliminari della pace, die Friedenspräliminarien; – *adj.* vorläufig, vorgängig.

*Prélio, *s. m.* für pugna, combattimento, s.

Prelodato, *adj.* summentovato, anzidetto, vorgedacht, vorerwähnt.

Prelúcere, *v. n.* vorleuchten.

Prelucente, *part.* vorleuchtend.

Prelúcere, *v. n.* andàr innanzi col lume, vorleuchten; – (meist figürlich) prelucer con buoni esempj, gute Beyspiele geben.

Preludio, *s. m.* principio, proœmio, Eingang, Vorspiel.

*Premàtica, *s. f.* s. prammàtica.

Prematuramente, *adv.* frühzeitig, allzuzeitig.

Prematuro, *adj.* frühzeitig, allzuzeitig; – *fig.* ingegno prematuro, so wie ingegno precoce, ein frühzeitiger Verstand.

Premeditare, *v. a.* precogitare, vorher bedenken, zuvor überlegen: premeditare un colpo.

Premeditatamente, *adv.* mit Vorbedacht.

Premeditato, *part.* vorbedacht, vorher überlegt.

Premeditazione, *s. f.* Vorbedacht.

Premente, *part.* pressante, incalzante, dringend, dringlich; – lastend, darauf liegend ꝛc.; s. premere.

Prementovato, *adj.* anzidetto, suddetto, vorerwähnt, obbenannt.

Prémere, *v. a.* für sprémere, ausdrücken, pressen; – urtare, incalzare, drangen, vorantreiben, dringen, zusetzen, zu Leibe gehen; – für opprimere, conculcare, unterdrücken, cruciedrigen ꝛc.; – *fig.* für aggravare, estorquere, angariare, drücken, bedrücken, Geld erpressen; – für sopprimere, tacere, unterdrücken, verheimlichen, verschweigen; – *v. n.* für pesare, gravare, lasten, worauf liegen; drucken; – für importare, star a cuore, einem daran liegen, gelegen seyn: quel che più mi prème, woran mir mehr liegt; – non preme, es hat keine Eil; – für sollecitare, dar premura, worauf dringen.

Premessa, *s. f.* der Vordersatz, oder was man als bewiesen annimmt.

Premesso, *part.* vorausgesetzt, vorausgeschickt.

Premettere, *v. a.* anteporre, vorhersetzen, oder sagen, voranschicken; – *praet.* premisi, *part.* premesso.

Prémiare, *v. a.* ricompensare, rimunerare, belohnen, vergelten; den Preis zuerkennen (in Akademieen).

Premiativo, *adj.* rimunerativo, belohnend; was belohnen kann.

Premiato, *part.* belohnet.

Premiatore, *s. m.* rimuneratore, der Belohner.

Premiatrice, *s. f.* die Belohnerin.

Premiazione, *s. f.* übl. premio guiderdone, ricompensa, rimunerazione, die Belohnung, Vergeltung.

Preminente, *adj.* preccellente, superiore, vorzüglich, überlegen; was übertrifft.

Preminenza, *s. f.* superiorità, Vorzug, Vortheil, Ueberlegenheit.

Prémio, *s. m.* guiderdone, ricompensa, mercède, der Lohn, die Belohnung; der Preis.

Prémito, *s. m.* das Drücken, Pressen im Leibe.

Premitore, *s. m.* oppressore, ein Unterdrücker.

Premitura, *s. f.* le sprémere, das Pressen, Auspressung; – für emulso, sugo, der ausgepreßte Saft.

*Premízia, *s. f.* b. primizia, s.

Premone, *s. m.* presmone, Most, so aus den Trauben, ehe sie gekeltert werden, fließt.

Premonizione, *s. f.* ammonizione anticipata, eine Warnung, die vorausgegebene Warnung.

Premorienza, *s. f.* das Vorabsterben.

Premorire, *v. n.* (lat.) morire innanzi, vorher sterben, vor einem andern sterben; – *praet.* premorii, *part.* premorto.

Premorto, *part.* zuvor gestorben.

Premostrare, *v. a.* (lat.) vorher zeigen, meistens für presagire, anzeigen, vorbedeuten.

Premostratense, *s. m.* ein Prämonstratenser.

Premostrato, *part.* vorher gezeigt, od. vorbedeutet.

Premozione, *s. f.* preordinazione, Vorbestimmung, wodurch man gezwungen wird, zu handeln oder zu unterlassen.

Premunire, *v. a.* verwahren; zum voraus befestigen; – premunirsi, *v. r.* sich verwahren; so wie cautelarsi, sich auf einen Fall vorsehen.

Premunito, *part.* verwahrt.

Digitized by Google

Premùra, *s. f.* fretta, gran sollecitùdine, die Dringlichkeit, dringendes Verlangen, große Eile; – affare di premura, dringende Verrichtung; – avere premura di alcuna cosa, sehr auf etwas dringen.

Premurosamente, *adv.* angelegentlich, dringlich.

Premuròso, *adj.* urgênte, dringend, angelegentlich, eilig; was keinen Aufschub leidet.

Premutàre, *v. a.* die Ordnung verkehren, da man das Nachfolgende zuvor setzt.

Premùto, *part.* von prêmere, gedrückt, gepreßt ꝛc.; s. prêmere.

Prenarràre, *v. a.* vorher erzählen.

Prenarràto, *part.* vorher, voraus erzählt.

Prenarrazióne, *s. f.* voraus gemachte Erzählung.

Prènce, *s. m.* (poet.) für prìncipe, Prinz, Fürst.

***Prencessa**, *s. f.* principessa, Fürstin, Prinzessin.

Prèncipe, *s. m.* s. prìncipe.

Prèndere, *v. a.* pigliàre, (es kann fast in allen Redensarten das eine statt des andern genommen werden, man sehe daher auch pigliare), nehmen; wegnehmen; einnehmen; zugreifen; ergreifen; fangen; – andare, venire a prendere, holen; – prendere wurde zuweilen für apprendere, lernen, gebraucht; – für acchiappare, cogliere, fangen, erwischen; – anheben, anfangen: prendere a dire; – für sorprendere, überfallen, befallen: mi prese una febbre sì forte, es überfiel mich ein so heftiges Fieber; – prendersi d'amore, verliebt werden; – prendersi für rapprendersi, gerinnen, gestehen; zusammenlaufen; – für risolversi, determinarsi, beschließen, sich entschließen: egli prese di viaggiare; – prendersi, für attaccarsi, sich an etwas anhalten; – prendere bene o male, so wie incoglier bene o male, wohl oder übel bekommen: mal gli prese d'averlo fatto; – prendere accordo, einen Vergleich treffen, sich vergleichen; – prendere a sdegno, einen Abscheu, einen Ekel vor etwas bekommen; – die Alten gebrauchten auch prendere für sentire, hören; – prender campo, del campo, sich zum Treffen gefaßt machen; – einen Anlauf nehmen, die Gewalt des Anstoßes zu vermehren; – prender carne, für incarnarsi, Mensch werden; – prender luogo, Platz einnehmen; – *fig.* anwenden, anlegen: ciò prenderà luogo in altro modo, dieß wird auf eine andere Art angewendet werden; – prendere il monte, den Berg hinabsteigen; – prendere il monte a più lieve salita, über den Berg gehen, wo er weniger steil ist; – prendere terra, anlanden; – prendere piede, festen Fuß fassen; – prendere uno per matto, für einen Narren halten; – prendere moglie, sich verheurathen; – prendersela contro uno, mit jemand einen Streit anfangen; – *praet.* presi, *part.* preso.

Prendìbile, *adj.* einnehmbar.

Prendimènto, *s. m.* presa, die Nehmung, das Nehmen.

Prenditòre, *s. m.* der Nehmer; der nimmt, wegnimmt ꝛc.

Prenditrìce, *s. f.* die Nehmerin; die nimmt ꝛc.

Prenòme, *s. m.* der Vorname.

Prenominàto, *adj.* predetto, preaccennàto, vorbenannt, obbenannt.

Prenotàre, *v. a.* vorher anmerken, zuvor bemerken.

Prenotàto, *part.* preaccennàto, vorher bemerkt.

Prenozióne, *s. f.* ein Vorbegriff.

***Prenta**, *s. f.* intrecciatùra di palme, Geflecht mit Palmen.

Prenunciàre, } *v. n.* predìre, pro-
Prenunziàre, } nosticàre, vorhersagen, voraus andeuten.

Prenunziàto, *part.* pronosticàto, vorhergesagt, prophezeiht.

Prenùnzio, *s. m.* und *adj.* der Vorbote.

***Prenze**, *prenza, *b.* prìncipe, principessa.

***Prencessa**, *s. f. b.* principessa, s.

Preóccupàre, *v. a.* prevenìre, vorher einnehmen; – preoccupare l'animo di alcuno, eines Gemüth einnehmen; – preoccuparsi d'una persona, sich von jemandem einnehmen lassen.

Preoccupàto, *part.* prevenùto, eingenommen.

Preoccupazióne, *s. f.* prevenzióne, vorgefaßte Meinung, vorgefaßter Wahn.

Preonoràto, *adj.* vorzüglich geehrt.

Preordinàre, *v. a.* predestinàre, zuvor bestimmen, zuvor verordnen.

Preordinàto, *part.* zuvor verordnet, zuvor bestimmt.

Preordinazióne, *s. f.* die Verordnung, Bestimmung im voraus.

Preparamènto, *s. m.* preparazióne, die Bereitung, Zubereitung.

Preparante, *part.* zubereitend, vorbereitend; – *it.* vasi preparanti, Zubereitungsgefäße, Gänge im Körper; – rimedj preparanti, Vorbeugungsmittel.

Preparàre, *v. a.* apparecchiàre, bereiten, vorbereiten, zurichten, Arzneyen zubereiten; – prepararsi al viaggio, sich reisefertig machen.

Preparatìvo, *adj.* preparatòrio, vorbereitend, zur Vorbereitung gehörig; – *subst.* Zurüstung, Anstalt: i prepara-

Digitized by Google

tivi della festa, del viaggio, d'una guerra.

Preparàto, *part.* zubereitet, gefaßt, bereit; fertig.

Preparatório, *adj.* vorbereitend; vorläufig.

Preparatrice, *s. f.* die Vorbereiterin.

Preparazióne, *s. f.* die Zubereitung, Vorbereitung, Veranstaltung.

Prepensamento, *s. m.* il premeditàre, der Vorbedacht.

Prepènsato, *adj.* premeditàto, vorher überlegt.

Preponderante, *part.* überwiegend.

Preponderanza, *s. f.* Ueberwieguug.

Preponderàre, *v. n.* superàr di peso, überwiegen, mehr wiegen, schwerer seyn; - *fig.* prevalère, überwiegen, übertreffen, wichtiger seyn.

†**Preponte**, Bettdecken mit Baumwolle gestopft.

Preporre, *v. a.* anteporre, preferìre, vorsetzen, vorziehen; - *praes.* prepongo, *praet.* preposi, *part.* preposto.

Prepositivo, *adj.* was vorgesetzt wird, voran steht.

Prepósito, *s. m.* der Vorgesetzte, der Obere; - der Propst.

Prepositùra, *s. f.* propositùra, Propstey, Würde; auch die Wohnung eines Propstes.

Preposizióne, *s. f.* ein Präposition, Vorwort.

Prepossènte, *adj.* s. prepotènte.

Preposta, *s. f.* übl. proposta, Vorschlag, Antrag.

Preposteramente, *adv.* a rovèscio, verkehrt, umgekehrt.

Prepóstero, *adj.* das Hinterste zu vorderst; umgekehrt.

Preposto, *part.* von preporre, vorgesetzt, oder vorgezogen.

Prepósto, *s. m.* propósto, ein Propst.

Prepotènte, *adj.* übermächtig, mächtiger als andere; - gewaltthätig.

Prepotènza, *s. f.* Uebermacht; - Bedrückung, Gewaltthätigkeit.

Prepùzio, *s. m.* die Vorhaut.

Prerogatìva, *s. f.* prègio, distinzióne, Vorzug; - privilegio, esenzione, Vorrecht.

Prerogazióne, *s. f.* übl. prerogatìva, s.

***Prerutto**, *adj.* (lat.) dirupàto, scoscèso, precipitòso, jäh, steil, ganz abschüssig.

Presa, *s. f.* die Einnehmung, Wegnehmung; - für cattura, die Haft, Verhaftung; - una presa di tabacco, eine Prise Tabak; - der Fang (im Fischen, Jagen); - presa di gente, für frotta, schiera, ein Haufen, Trupp Leute; - presa di terra, ein Strich Land; - dare oder aver le prese, das Recht geben oder haben, einen von den gemachten Theilen am ersten zu nehmen; - *it.* dar presa, bloßgeben, etwas bloßstellen; - *it.* für dar occasione, Gelegenheit, Anlaß geben; - venire alle prese, an einander gerathen, handgemein werden; - far presa, für impressione, Eindruck machen: le mie parole han fatto presa sopra di lui; - *fig.* zum Beschluß einer Sache kommen, so wie venire alle strette; - far presa, sich schließen (von Kalk, Mauerwerk ꝛc.); - di prima presa, so wie a prima fronte, *adv.* auf den ersten Blick, sogleich; - nave di buona presa, ein nach den Kriegsgesetzen erbeutetes Schiff.

Presàgio, *s. m.* presentimento, Anzeichen, Vorbedeutung, Ahndung.

Presagìre, *v. a.* pronosticàre, indovinàre, vorbedeuten, andeuten; - für presentire, ahnden, vorahnden, voraussagen.

Presàgo, *s. m.* indovìno, Wahrsager, Weissager, der zuvorsieht; auch *adj.* voraussehend, ahndend: il cuor presago del funesto evento.

Presàme, *s. m.* Lab, Käselab; - für cardo, Labkraut; - *fig.* e avvegnachè lo convito sia presame d'amistade, indem Gastmähler oft Freundschaften stiften.

Prèsbita, *s. m.* der in der Ferne viel besser als in der Nähe sieht.

Presbiteràle, *adj.* priesterlich.

Presbiteràto, *s. m.* sacerdózio, die Priesterschaft, das Priesterthum; einer der geistlichen Orden, wodurch man die Priesterwürde mittheilt.

Presbiteriàno, na, *adj.* Presbyterianer in England und Schottland.

Presbitério, *s. m.* der Ort, wo sich die Geistlichen in der Kirche aufhalten, gewöhnlich vor dem hohen Altar.

Prèscia, *s. f.* fretta, Eile, Eilfertigkeit; - aver maledetta la prescia, äußerst langsam seyn.

Presciènte, *adj.* che prevède, vorherwissend.

Presciènza, *s. f.* die Vorherwissenheit; das Vorherwissen Gottes.

Prescìndere, *v. a.* far astrazióne, eccettuazióne, in Gedanken absondern; abstrahiren, weglassen; - prescindendo da un qualche brève incomodo del capo, egli gode buona salute.

***Prescióne**, *s. f.* für prigióne, s.

Prescìto, *adj.* sapùto avanti, vorher gewußt, zuvor gesehen; - für dannàto, verdammt, verworfen.

Presciùtto, *s. m.* Schinken.

Prescrittibile, *adj.* (bey den Juristen) verjährlich, verjährbar.

Prescritto, *s. m.* lègge, precètto, Vorschrift, Verordnung, Befehl.

Prescritto, *part.* vorgeschrieben; - verjährt; s. prescrìvere.

Prescrìvere, *v. a.* vorschreiben; - für limitare, einschränken; - für statuire, ordinare, festsetzen, ordnen; - *v. n.* acquistar dominio per via di prescri-

Digitized by Google

zione, durch Verjährung erfangen; – *praet.* prescrissi, *part.* prescritto.

Prescrizione, *s. f.* ragione acquistàta per trascorso di tempo, die Verjährung; Ersitzung; – für ordinazione del medico, Verordnung vom Arzt.

Presedère, *v. n.* aver maggioranza, presidènza, präsidiren, vorsitzen, den Vorsitz haben; – *praes.* presiedo, presedo, preseggo, presieggo.

Preseggènza, *s. f.* übl. presidènza, der Vorsitz, die Oberstelle.

Presentagione, *s. f.* presentazione, persönliche Darstellung; die Ueberreichung, Darreichung, Einweihung; – im *pl.* die Gerichtsschreiberey; Gericht, wo Schriften eingegeben werden.

Presentàneo, *adj.* pronto, efficàce, che opera di presènte, augenblicklich; sogleich wirkend; – rimedio presentaneo; – presentanea mutazione, augenblickliche Veränderung.

Presentante, *adj.* und *subst.* der etwas vorstellt.

Presèntare, *v. a.* öffrire, pòrgere, darreichen, anbieten; – für condurre alla presenza d'alcuno, einen vorstellen; – *it.* consegnare, überreichen, einreichen, übergeben; – presentare un memoriale, eine Bittschrift eingeben; – für rappresentare, far rimostranze, darstellen, vorstellen; – presentar l'armi, das Gewehr präsentiren; – für accostare, nahe halten, vorhalten, annähern; – presentarsi, *v. r.* sich zeigen, sich darstellen; – *it.* für occorrere, sich ereignen: se l'occasion si presenta, wenn sich die Gelegenheit ereignen wird.

Presentàto, *part.* dargereicht, vorgestellt; – *subst.* die Person, welche wo mit beschenkt worden.

Presentatòre, *s. m.* der Ueberreicher, Ueberbringer, Vorzeiger.

Presentazione, *s. f.* die Darstellung, Vorstellung; Präsentation, die Ueberreichung, Einreichung.

Presènte, *s. m.* ein Präsent, Geschenk; – *prov.* cader il presente su l'uscio, es noch am Ende verderben, verschicken, so wie far naufragio in porto.

Presènte, *adj.* gegenwärtig, anwesend, zugegen; – für opportuno, efficace, sehr schnell, wirksam: presente rimedio a sì gran male; – *praep.* (mit der zweyten und dritten Endung) vor, im Beyseyn: presenti agli occhi suoi, vor ihm; presente di lei, in ihrem Beyseyn; – *adv.* di presente, nel presente, al presente, presente, gegenwärtig, jetzt, anjetzt; – pel presente, oder per il presente, für jetzt.

Presentemente, *adv.* ora, adesso, gegenwärtig, jetzt, dermalen ꝛc.; – so wie in presenza, in persona, persönlich; – für immantinente, tosto, gleich, sogleich, alsobald.

Presentimento, *s. m.* eine Ahndung.

Presentìre, *v. a.* presagire, prevedère, zum voraus fühlen, empfinden; – eine Ahndung haben, es einem ahnden.

Presentissimo, *adj. sup.* sehr schleunig, sehr wirksam.

Presentùccio, } *s. m.* regalùccio, ein
Presentùzzo, } Präsentchen, kleines Geschenk.

Presentuòso, *adj.* presontuòso, arrogante, eingebildet, vermessen, stolz ꝛc.

Presènza, } *s. f.* die Gegenwart, An-
Presènzia, } wesenheit, das Beyseyn; – uomo di bella presenza, di poca presenza, der gut oder schlecht aussieht.

Presenziàle, *adj.* presènte, gegenwärtig.

Presenzialmente, presentemente, alla presènza, di presènza, persönlich, in Person.

Presèpe, } *s. m.* stalla, der Stall; –
Presèpio, } *it.* die Krippe.

Preserèlla, *s. f.* ein Prischen, Fingerfuppe voll.

Preservamento, *s. m.* s. preservazione.

Preservàre, *v. a.* conservàre, guarentire, bewahren, behüten.

Preservativo, *adj.* bewahrend, verwahrend, vorbeugend; – *subst.* ein Präservativ, Verwahrungsmittel.

Preservazione, *s. f.* die Verwahrung, Bewahrung.

Prègio, *s. m.* für prègio, s.

Presiccio, *adj.* was gefangen worden.

Prèsidi, *s. m.* presidènte, prefètto, ein Präses, Vorsitzer, Vorsitzender.

Presidènte, *s. m.* ein Präsident.

Presidènza, *s. f.* maggioranza, der Vorsitz; Vorsitzrecht, Präsidentenstelle.

Presidiàre, *v. a.* munir di presidio, Besatzung in einen Ort legen; einen Platz besetzen.

Presidiàrio, *adj.* soldato presidiàrio, ein Soldat, der in Besatzung liegt.

Presidiàto, *part.* besetzt; von einer Besatzung vertheidigt.

Presìdio, *s. m.* guarnigione, die Besatzung, Garnison.

Presiedère, *v. a.* presedère, sopratèndere, soprastàre, präsidiren, vorsitzen, den Vorsitz haben.

*Prèsio, *s. m.* b. prègio, Vorzug.

Presistimazione, *s. f.* preferimento, Vorzug; vorzügliche Achtung.

Presmòne, *s. m.* mosto colante dall' uve prima di pigiàrle, der ungepreßte Vorlauf vom Wein; Läutermost.

Preso, *part.* von prèndere, genommen; gefangen.

Presontuosamente, *adv.* presentuosamente, arrogantemente, auf eine stolze, vermessene Art.

Digitized by Google

Presontuòso, *adj.* prosuntuòso, arrogante, vermessen, stolz.
Presonziòne, *s. f.* ſ. presunziòne.
Presopopèa, *s. f.* übl. prosopopèa, die Redeaundichtung, da man etwas Lebloſes als redend anführt.
Prèssa, *s. f.* calca, das Gedräng; – die Eilfertigkeit.
Pressante, *part.* premurôso, dringend, dringlich.
Pressantìssimo, *adj. sup.* höchſt dringend.
Pressapôco, *adv.* a un di prèsso, all' incirca, quasi, beynahe, faſt, ungefähr.
Pressàre, *v. a.* incalzàre, dar premùra, dringen, preſſen, treiben, beſchleunigen.
Pressatùra, *s. f.* viva istanza, das Dringen; – dringliches Anſuchen, Inſtändigkeit.
*Pressezza, *s. f.* übl. vicinità, Nähe.
Pressiòne, *s. f.* der Druck; compressiòne, die Preſſung.
Pressissimo, *adj. sup.* prôssimo, ſehr nahe, nächſt; – *adv.* und *praep.* ganz nahe allernächſt dabey.
Prèsso, *adj. b.* vicìno, nahe, nächſt.
Prèsso, *praep.* vicìno (mit dem *dat.*), bey, nächſt, an; – presso alla città, nahe an der Stadt; – für circa, ungefähr, gegen: presso a dodici mila.
Prèsso, *adv.* in der Nähe, dabey; – für pressochè, presso a poco, a un di presso, ungefähr, beynahe; – presso presso, zunächſt, ganz nahe.
Pressòre, *s. m.* ein Preſſer, Drucker.
Pressovàrio, *adj.* tirante al nero, was ins Schwarze fällt.
Pressùra, *s. f.* oppressùra, oppressiòne, Preſſur, Bedrückung; Bedrängung, Drückung.
Prèsta, *s. f.* prestanza, prestamento, ein Darlehn, Anlehn; – für gravezza, Auflage, Abgabe.
Prestamènte, *adv.* prontamente, lestamente, hurtig, geſchwind ꝛc.
Prestamento, *s. m.* imprèstito, ein Lehn, Darlehn, Anlehn.
Prestante, *adj.* (lat.) eccellènte, singolàre, herrlich, vortrefflich.
Prestantìssimo, *adj. sup.* ganz vortrefflich.
Prestanza, *s. f.* imprèstito, ein Darlehn, Anlehn; – für gravezza, Auflage.
Prestanziàre, *v. a.* mit Abgaben belegen.
Prestanziòne, *s. f.* balzèllo, imposiziòne di danàri, eine Auflage, Abgabe.
Prestàre, *v. a.* imprestàre, leihen, borgen, anleihen; – für concedere, verleihen, angedeihen laſſen; – prestarsi (von Sachen), nachgeben, ſich ziehen, ſich dehnen; – *it.* prestarsi all' altrui volontà, dem Willen eines andern nachgeben; – prestarsi a soccorrerlo, willig ſeyn, ihn zu unterſtützen; – prestar forza, Stärke geben; – prestar servigio, Dienſte leiſten; – prestar orecchi, Gehör geben, anhören; – prestar obbedienza, omaggio, Gehorſam leiſten, huldigen; – prestar fede, Glauben beymeſſen; – prestar la mano a checchessia, die Hand bieten, reichen; – prestare ajuto, Hülfe leiſten, beyſtehen; – prestar securtà, Bürgſchaft ſtellen, Bürge ſeyn.
Prestàto, *part.* imprestàto, geliehen, geborgt ꝛc.; – *subst.* für imprestito, ein Darlehn, Anlehn.
Prestatòre, *s. m.* ein Ausleiher; – meiſt für usurajo, Wucherer.
Prestatùra, *s. f.* l'imprestàre, das Leihen, Darlehn; die Entlehnung.
Prestaziòne, *s. f.* ſ. prestanza.
*Prestère, *s. m.* fùlmine, ein Wetterſtrahl, Donnerſtrahl.
Prestetto, *adj.* etwas geſchwind; ein wenig eilig.
Prestezza, *s. f.* prontezza, sollecitùdine, die Geſchwindigkeit, Hurtigkeit.
Prestìgia, *s. f.* ſ. prestìgio.
Prestigiàre, *v. a.* illùdere, ingannàr la vista con falsa apparènza, blenden, bezaubern; ein Blendwerk vormachen.
Prestigiatòre, ein Gaukler, Betrüger, Verblender.
Prestìgio, *s. m.* incanto, Blendwerk, Gaukeley, Blendung, Täuſchung.
Prestigiôso, *adj.* ingannèvole, gaukleriſch, täuſchend, zauberiſch.
Prestissimamente, *adv. sup.* auf das ſchleunigſte, ſehr geſchwind.
Prestissimo, *adj. sup.* ſehr geſchwind, hurtig ꝛc.
Prèstita, *s. f.* } imprèstito, ein Darlehn, Anlehn, Borg;
Prèstito, *s. m.* }
Prèsto, *s. m.* – presto, für casa d'imprestito, ein Leihhaus.
Prèsto, *adj.* sollècito, spedìto, lèsto, hurtig, geſchwind, fix, gewandt; – für pronto, apparecchiato, fertig, bereit, bereitwillig; – für subito, repentino, plötzlich.
Prèsto, *adv.* sùbito, tôsto, prestamente, subitamente, geſchwind, ſchleunig, flugs, bald; – *prov.* presto finìnito, presto perìto, was bald wird, vergeht auch bald; – presto e bene non si conviene, was nur flüchtig gemacht wird, iſt ſelten gut.
Presuasiòne, *s. f.* prèvia persuasiòne, vorgängige Ueberredung, vorgeſchehene Ueberzeugung.
Presumènte, *adj.* anmaßend, der allzuviel von ſich hält.
Presumènza, *s. f.* ſ. presunziòne.
Presùmere, prosùmere, *v. n.* arrogarsi, pretèndere, ſich zu viel dünken,

Digitized by Google

sich zu viel einbilden, sich zutrauen; – presumere di se, sich unterstehen, sich vermessen; – *v. a.* für presupporre, far conghiettura, wähnen, meinen, vermuthen; – *praet.* presunsi, *part.* presunto.

Presumìbile, *adj.* da presumérsi, was vorauszusetzen ist.

Presumitòre, und prosumitòre, *s. m.* presontùoso, vermessen; eingebildet, von sich selbst eingenommen.

Presùmmere, *v. n.* s. presùmere.

Presuntivo, *adj.* was man den gemeinen Rechten nach für gewiß halten kann: erede presuntivo.

Presunto, *part.* presupposto, vermeint, vermuthet.

Presuntuosamente, und prosuntuosamente, *adv.* con arroganza, vermessentlich, stolz, aus Eigendünkel.

Presuntuosèllo, *adj.* etwas eingebildet, von sich selbst eingenommen.

Presuntuosità, **Presuntuositàde**, **Presuntuositàte**, *s. f.* presunzióne, arroganza, Vermessenheit, Eigendünkel.

Presuntuòso, *adj.* arrogante, vermessen, stolz; der zu viel von sich hält.

Presunziòne, *s. f.* arroganza, Vermessenheit, Dünkel, Eigendünkel, Einbildung von sich selbst; – für supposizione, conghiettura, Wähnung, Vermuthung; Präsumtion, rechtliche Vermuthung.

***Presunziòso**, *adj.* für presuntuòso, s.

Presupporre, und presuppònere, *v. a.* supporre, vorausetzen; für wahr annehmen; – *praet.* presupposi, *part.* presupposto.

Presuppósito, *part.* s. presupposto.

Presupposizióne, *s. f.* Voraussetzung.

Presupposto, *s. m.* s. presupposizióne.

Presupposto, *part.* vorausgesetzt ꝛc.

Presùra, *s. f.* cattùra, Captur, Einziehung, Verhaftung; – für presa, Wegnehmung, Einnahme; – Fang; – für presame, Lab, Käselab.

Pretacchióne, *s. m.* großer, dicker Pfaff.

Pretàccio, *s. m.* ein garstiger, verwünschter Pfaffe.

Pretàjo, ja, *adj.* Pfaffenfreund; der sich immer mit Priestern abgiebt.

Pretajólo, *s. m.* s. pratajólo, Feldschwamm.

Pretaría, *s. f.* chericherìa, die Pfaffenschaft, Clerisey, Priesterschaft.

***Pretàtico**, ***Pretàto**, *s. m.* b. presbiteràto, il caràttere di prète, die Priesterschaft.

Pretazzuólo, *s. m.* ein schlechter, unwissender Pfaffe.

Prète, *s. m.* sacerdóte, ein Priester; Weltgeistlicher; – für presbiterato, die Priesterweihe; – da a bere al prete, che 'l cherico ha sete, sagt man, wenn jemand für andere das ausbittet, was er selbst gerne hätte; – *prov.* a un popolo matto, un popolo spiritato, so wie das andere: a carne di lupo, zanne di cane, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil; – non è mal, che 'l prete ne goda, das Uebel ist doch so arg nicht: – or ben piove nell' orto del prete, für muor gente assai, es sterben viel Leute; – erra il prete all' altare, verspricht sich doch der Pfarrer auf der Kanzel; – preti, für sacerdoti degl' idoli, Götzenpriester, Pfaffen.

Pretélle, *s. f. pl.* eine steinerne Form zum Gießen; – gettare in pretelle, *prov.* es sehr geschwind und doch gut machen.

Pretendènte, *adj.* und *s.* Prätendent; der auf etwas Ansprüche macht.

Pretendènza, *s. f.* s. pretensióne.

Preténdere, *v. a.* esigere, far pretensióni, Anspruch machen; sich wozu berechtiget halten; – für aspirare, wornach streben, trachten; – für aver intenzione, sein Absehen haben; – für addur pretesti, vorgeben, vorwenden, behaupten; – *praet.* pretesi, *part.* preteso.

Pretensióne, *s. f.* ein Anspruch; Prätension.

Pretensóre, *s. m.* ein Anspruchmacher; der Ansprüche macht.

Pretèrire, *v. a.* lasciàr indiètro, übergehen, weglassen; – *v. n.* für rimaner senza effetto, ohne Wirkung bleiben.

Preterìto, *part.* von preterire, übergegangen.

Petérito, *s. m.* die vergangene Zeit; das Präteritum; – für deretano, der Hintere, Steiß.

Pretérito, *adj.* passàto, vergangen, verflossen.

Preteriziòne, *s. f.* (in der Rhetorik) verstellte Uebergehung einer Sache, die man gleichwohl sagt.

Pretermesso, *part.* ommesso, weggelassen, ausgelassen.

Pretermèttere, *v. a.* ommèttere, tralasciàre, weglassen, außenlassen, übergehen; – *praet.* pretermisi, *part.* pretermesso.

Pretermissióne, *s. f.* ommissióne, tralasciamento, die Weglassung, Uebergehung, Unterlassung.

Preternaturàle, *adj.* sovranaturàle, unnatürlich.

***Pretesèmolo**, *s. m.* übl. prezzèmolo, Petersilie.

Pretèso, *part.* von pretèndere; tenùto, supposto, vorgeblich, vorgegeben, angenommen.

Pretessa, *s. f.* Priesterin.

Digitized by Google

Pretèsta, *s. f.* langes weißes Kleid bey den Römern.
Pretèsto, *s. m.* scusa, colòre, Vorwand, Vorgeben.
Pretignuòlo, *s. m.* s. pretazzuòlo.
Pretismo, *s. m.* die Pfafferey.
Pretòne, *s. m.* ein sehr großer Pfaffe, Priester.
Pretònzolo, *s. m.* s. pretazzuòlo.
Pretòre, *s. m.* giùdice, podestà, ein Prätor, Stadtrichter.
Pretorìa, *s. f.* die Prätur, das Richteramt.
Pretoriàno, *adj.* prätorianisch.
Pretòrio, *s. m.* das Prätorium; Rathhaus.
Pretòrio, *adj.* prätorisch.
Pretosèmolo, pretosèllo, pretesèmolo, abs. prezzèmolo, *s. m.* Petersilie; – pigliar l' occasione del pretosemolo, *fig.* pigliar un vano pretesto, einen Vorwand vom Zaun abbrechen.
Prettamente, *adv.* schiettamente, semplicemente, rein heraus, geradezu.
Prêtto, *adj.* puro, schiètto, non mischiàto, lauter, rein, unvermischt; (eigentlich vom Weine) vino pretto, Wein, der nicht mit Wasser vermischt ist; pur; – puro e pretto, od. pretto sputato, vollkommen ähnlich.
Pretùra, *s. f.* die Prätur, Prätorschaft.
Prevalênza, *s. f.* preponderanza, superiorità, Vorzug, Uebertreffung an Werth.
Prevalère, *v. n.* soprastàre, vìncere in valòre, an Werth oder Stärke übertreffen; überlegen seyn: l' apparenza prevale spesso alla realità; – prevalersi di qualche cosa, benutzen, sich etwas zu Nutz machen; – *praet.* prevalsi, *part.* prevalùto.
*__Prevalicàre__, *v. a.* b. prevaricàre, s.
*__Prevalicatòre__, *s. m.* b. prevaricatòre, s.
Prevalùto, *part.* von prevalère, übertroffen; übermocht 2c.
Prevaricamento, *s. m.* trasgredimento, Uebertretung, Vergehung.
Prevaricante, *part.* der wider seine Pflicht handelt 2c.
Prevaricàre, *v. n.* trasgredìre, uscìr del suo dovère, della legge, wider seine Pflicht handeln, sich vergehen, die Gesetze übertreten.
Prevaricatòre, *s. m.* trasgressòre, ein Uebertreter, Pflichtvergessener.
Prevaricaziòne, *s. f.* trasgressiòne, Uebertretung, Vergehung, Pflichtvergessenheit.
Prevedênza, *s. f.* prevedìmento, previsiòne, die Vorsicht, Vorsehung, Voraussicht.
Prevedère, *v. a.* antivedère, vorhersehen, voraussehen; – *praet.* previdi, *part.* previsto, prevedùto.
Prevedimento, *s. m.* previdênza, antivedimento, die Vorhersehung; Vorerkenntniß.
Prevedùto, *part.* vorhergesehen, vorausgesehen.
*__Prevènda__, *s. f.* b. prebênda, eine Präbende, Pfründe.
Preveniênte, *part.* einnehmend, zuvorkommend; – maniere prevenienti, einnehmendes, gefälliges Benehmen; – grazia preveniente, die zuvorkommende Gnade.
Prevenimento, *s. m.* prevenziòne, die Zuvorkommung.
Prevenìre, *v. a.* anticipàre, venìre avanti, zuvorkommen; – prevenire il desiderio d' alcuno, eines Verlangen zuvorkommen; – prevenire alcuno di qualchec., jemand über etwas benachrichtigen; – egli ha certa maniera, che previene in suo favore, er hat eine gewisse Art, die für ihn einnimmt.
Preventivamente, *adv.* anticipatamente, previamente, vorläufig, vorher, im voraus, zuvor.
Prevênto, *part.* zuvorgekommen.
Prevenùto, *part.* so wie prevênto, zuvorgekommen 2c.
Prevenziòne, *s. f.* die Zuvorkommung; Eingenommenheit; vorgefaßte Meinung.
Prevêrtìre, *v. a.* rivòltàre, verkehren, verrücken.
Prevertìto, *part.* nachtheilig, ungehörig dafür eingenommen; – *it.* für pervertìto, verderbt, verkehrt.
Previamente, *adv.* preventivamente, precedèntemente, vorläufig, zum voraus, vorher.
Previdênza, und previdênzia, *s. f.* il prevedère, previsiòne, die Vorhersehung, Voraussicht.
Prêvio, *adj.* precedênte, vorgängig, vorläufig, vorhergegangen.
Previsiòne, *s. f.* previdênza, Voraussicht, Voraussehung.
Previso, } *part.* vorhergesehen, vor-
Previsto, } ausgesehen.
Prevôsto, *adj.* prepôsto, prepôsito, Propst.
Prevostùra, *s. f.* prepositùra, die Propstey.
Preziosamente, *adv.* splêndidamente, sontuosamente, kostbar, herrlich, prächtig; – in maniera pregiàbile, schätzbarlich, vortrefflich.
Preziosità, } *s. f.* die Kostbarkeit,
Preziositàde, } Vortrefflichkeit.
Preziositàte, }
Preziòso, *adj.* di gran valòre, kostbar, köstlich, was einen großen Werth hat; – donna preziosa, ein zieriges Frauenzimmer; – fare il prezioso, den Wichtigen spielen.
*__Prêzza__, *s. f.* b. prêzzo, stima, die Achtung, Schätzung.

Digitized by Google

Prèzzàbile, *adj.* pregiàbile, schätzenswürdig, preiswürdig, schätzbar.

Prèzzare, *v. a.* apprèzzare, pregiare, stimare, schätzen, achten, werth halten; den Preis geben.

Prezzàto, *part.* geschätzt, geachtet.

Prezzatòre, *s. m.* estimatòre, ein Schätzer.

Prezzèmolo, *s. m.* petrosèmolo, Petersilie.

Prezzèvole, *adj.* pregièvole, prezzàbile, pregiàbile, schätzbar, schätzenswerth.

Prèzzo, *s. m.* valòre, valùta, der Preis, Werth; – a gràn prezzo, theuer; – salire, montare in prezzo, theuer werden; – calare, scemare il prezzo, oder scemar di prezzo, wohlfeiler werden; – abbassare il prezzo, den Preis erniedrigen; – al prezzo il più discreto, um den billigsten Preis; – a buon prezzo, um wohlfeilen Preis; – il prezzo più ristretto, der nächste Preis; – für mercede, der Lohn; – pregio, stima, Achtung, Vorzug; – non meritare il prezzo, nicht der Mühe werth seyn, verlohnen.

Prezzolàre, *v. a.* accòrdare, dingen, um den Preis handeln, auch miethen.

Prezzolàto, *part.* gemiethet, gedungen.

Pria, *adv.* (poet.) prima, vorher, zuerst, zuvor; – pria che s' incominci, bevor man anfängt.

Priapismo, *s. m.* stetiges Starren des männlichen Gliedes.

Priàpo marìno, *s. m.* ein Meerinsekt an den Klippen.

***Pricissiòne**, *s. f.* b. processiòne, der Umgang.

***Priéga**, *s. f.* b. preghiéra, Bitte.

***Prieghiéro**, für priégo, s.

Priégo, *s. m.* b. preghiéra, s.

***Priémere**, *v. a.* b. prémere, drucken, pressen.

***Priéta**, *s. f.* für piétra, der Stein.

Prigiòna, *s. f.* prigiòne, ein Gefängniß.

Prigionàre, *v. a.* imprigionàre, incarceràre, einziehen, ins Gefängniß bringen.

Prigiòne, *s. f.* càrcere, ein Gefängniß; – *fig.* prigione eterna, nämlich l'inferno, die Hölle; – die Liebesfesseln: nella prigione amorosa; – *prov.* nè a torto, nè a ragione, non ti lasciar mettere in prigione, besser außer, als im Käfig; – *s. m.* für prigioniere, ein Gefangener.

Prigioneria, } *s. f.* die Gefangenschaft,
Prigionìa, } der Arrest.

Prigionière, und prigionièro, auch prigiòne, *s. m.* ein Gefangener, Arrestant; – prigioniere di guerra, Kriegsgefangener; – für carceriéro, der Stockmeister.

Prima, *s. f.* la prima dell' ore canòniche, die erste Stunde (nach der kirchlichen Eintheilung; die erste von den *Horis canonicis*).

Prima, *adv.* innanzi, primieramente, erst, zuerst, vorher, zuvor; – il prima che potè, sobald er konnte; – come prima, sobald, sobald als; – *praep.* vor; mit dem *gen.* prima di fare, ehe man handelt, thut; – prima del giorno, vor Tagesanbruch; – primachè, bevor als; – prima di me, vor mir, ehe als ich; – in prima, da prima etc., anfänglich, anfangs, vorher ꝛc.

Primàccio, *s. m.* piumàccio, ein Bettpfühl.

Primacciuòlo, *s. m.* ein Bäuschchen, kleine Compresse.

Primachè, und prima chè, *adv.* avantichè, priachè, bevor.

***Primajamente**, *adv.* b. primieramente, erstlich, zuvörderst.

***Primàjo**, *adj.* der erste; – da primajo, *adv.* b. da prima, vom Anfang an.

Primamente, } *adv.* primieramen-
Primariamente, } te, erstlich, erst, zuvor, zuvörderst, vornehmlich.

Primàrio, *adj.* primo, principàle, der erste, hauptsächlichste, vornehmste.

Primàsso, (im Scherz) für uòm principàle, der Vornehmste, Angesehenste, Gescheideste in einem Orte.

Primàte, *s. m.* der Primas.

Primaticciamente, *adv.* per tèmpo, a buòn' ora, zeitig, beyzeiten, zeitlich.

Primatìccio, *adj.* (eigentlich von Früchten) zeitig, frühzeitig; – nella primaticcia età, im ersten Alter; – *fig.* inverno primatìccio, frühzeitiger Winter; – erst.

Primàto, *s. m.* die oberste, vornehmste Stelle; – tenere il primato, die Oberhand haben; Herr seyn.

Primavèra, *s. f.* der Frühling, Lenz; – *fig.* für verdura, fiori etc., Frühlingsgewächse, Frühlingsblumen; – un sol fiore, od. una sola rondine non fa primavera, eine Schwalbe macht keinen Sommer.

Primazìa, *s. f.* die Primaswürde, Primasstelle.

Primaziàle, *adj.* dem Primas gehörig.

Primeggiàre, *v. a.* vantàre il primàto, die Oberhand haben, der Vornehmste seyn wollen.

***Primeràno**, *adj.* b. primiéro, der erste.

Primicério, *s. m.* eine Würde in den Kathedralkirchen, womit das Amt des Archivbewahrers verbunden war.

Primiéra, *s. f.* auch bàmbara, der Name eines Kartenspiels; – vier Blatter von verschiedenen Farben in dem genannten Spiele.

Primieramente, *adv.* in primo luògo, avanti, od. primo di tutto, erstlich, zum ersten, fürs erste, zuvörderst.

Digitized by Google

Primierissimamente, *adv. sup.* allers erst; vor allen Dingen.

Primièro, *adj.* primo, der erste.

Primigènio, *adj.* primitivo, ursprünglich; – le parti primigenie, die einfachsten Bestandtheile; – vocaboli primigenj, od. radicali, Stammwörter.

Primipìlo, *s. m.* capo di prima schièra (bey den Römern), der erste Hauptmann, der die erste Compagnie von jeder Schaar commandirt.

Primitìo, *adj.* s. primitivo.

Primitivamente, *adv.* in principio, in origine, ursprünglich, anfänglich; zeitlich; beyzeiten.

Primitìvo, *adj.* erst, ursprünglich; – le cause primitive, die ersten Ursachen; – il primitivo ha molti derivati, das Stammwort hat viele abgeleitete Wörter.

Primìzia, und premìzia, *s. f.* frutto primaticcio, der Erstling von Früchten und Thieren, die zum Opfer gebracht wurden; – eine frühzeitige Frucht; – *fig.* die erste Ursache, die erste Erscheinung: la vergogna è verga di disciplina, guardiana di fama, onor di vita, sedia di virtute, e di virtute primizia; – *it.* die Stammeltern, die Aeltesten.

Primizìante, *s. m.* der seine erste Messe lieset oder singt.

Primìzie, *s. f.* die erste Messe eines neuen Priesters.

Primo, *adj.* und *s.* der erste; – i primi, für antenati, die Stammeltern, die Vorfahren; der Erste, Vornehmste; – di primo tratto, al primo tratto, anfangs, sogleich; – in sul primo sonno, im ersten Schlafe; – in sulle prime, anfangs; – minuto primo, eine Minute; – primo primo, der allererste.

Primogènito, *s. m.* der Erstgeborne, Aelteste.

Primogenitòre, *s. m.* der Stammvater, erste Vater.

Primogenitrìce, *s. f.* die Stammmutter, erste Mutter.

Primogenitùra, *s. f.* die Erstgeburt; das Recht der Erstgeburt; das Gut des Erstgebornen.

Prìmola, *s. f.* tasso barbasso, die Primel, Schlüsselblume.

Primordiàle, *adj.* ursprünglich; – titolo primordiale, das Urdocument.

*Prince, *s. m.* in der Poesie übl. prence, sonst principe, Prinz, Fürst.

Principàle, *adj.* hauptsächlich; – il maggiore, der Vornehmste; – la principal cagione, die Haupturſache; – *s. m.* il principale, die Hauptsache; der Principal; – *it.* das Capital, die Hauptschuld; die Hauptsumme; – i principali d' una città, die Vornehmsten in der Stadt.

Principalissimamente, *adv.* sopra d' ogni altra cosa, hauptsächlich, besonders, vornehmlich.

Principalmente, *adv.* vorzüglich; hauptsächlich.

Principalità, *s. f.* der Vorrang einer Stadt vor mancher andern.

Principante, *adj.* signoreggiante, herrschend, gebietend.

*Principàre, *v. n.* signoreggiàr da principe, herrschen; als Fürst gebieten.

Principàto, *s. m.* die fürstliche Würde; Obergewalt, Oberherrschaft; – das Fürstenthum; – tenere il principato, herrschen, regieren; auch den Vorzug haben.

Prìncipe, *s. m.* ein Fürst, Prinz; – principe ereditario, der Kronprinz, Erbprinz; – für principale, der Vornehmste, das Haupt.

Principessa, *s. f.* eine Fürstin, Prinzessin.

Principiamento, *s. m.* übl. principio, cominciamento, der Anfang, Anbeginn.

Principiànte, *adj.* der anfängt; – *s. m.* und *f.* Anfänger.

Principiàre, *v. a.* cominciàre, anfangen; einen Anfang machen.

Principiàto, *part.* angefangen.

Principiatòre, *s. m.* cominciatòre, der Anfänger, Urheber.

Principìno, *s. m.* ein junger, kleiner Prinz; Prinzchen.

Principio, *s. m.* origine, sorgente, prima causa, das Urwesen, die Urquelle, der Ursprung, die erste Ursache, der Urstoff; – für cominciamento, der Anfang, Anbeginn; – für elementi, fondamenti d' una scienza, die Anfangsgründe, Grundsätze in Künsten; – für massima, ein Grundsatz; – aver de' principj, de' buoni principj, so wie aver delle buone massime, gute Grundsätze haben.

Principòtto, *s. m.* kleiner, ohnmächtiger Fürst.

†Principsbecche, *adj.* Manheimergold, Pinschbeck.

Priorale, *adj.* attenente a priorìa, dem Prior oder zur Priorey gehörig.

*Prioràtico, *s. m.* der oberste Magistrat ehedem in Florenz.

Priorato, *s. m.* s. prioràtico; – für priorìa, die Priorey, Priorwürde, das Priorat.

Priore, *s. m.* ein Prior, Oberer in einem Kloster.

Priore, *adj.* primo, anteriore, erst; – *it.* für migliore, vorzüglicher.

Priorìa, *s. f.* priorato, eine Priorey.

*Priorista, *s. m.* Buch, wo die Mitglieder vom Obermagistrat in Florenz eingeschrieben wurden.

Priorità, Prioritade, Priorità'te, } *s. f.* anzianità, maggioranza, die Priorität, Vorgängigkeit, der Vorgang.

Pri-

Digitized by Google

Prisèamente, *adv.* anticamente, vor Alters, vor Zeiten.

Prisco, *adj.* (lat.) della prima età, alt, ehemahlig; – la prisca gente, die ältesten Völker.

Prisma, *s. m.* ein Prisma; längliches Drey- oder Viereck.

Prismàtico, *adj.* prismatisch.

Pristinamente, *adv.* primièramente, di prima, zuvor, vormahls, ehes mahls; vor diesem.

Pristino, *adj.* primièro, di prima, vorig, vorherig, vormahlig.

Pritanìa, *s. f.* die Würde eines Rathsherrn in Athen.

Pritano, *s. m.* ehemahliger Rathsherr herr zu Athen.

Privagiòne, *s. f.* } s. privaziòne.
Privamento, *s. m.* }

*Privàjo, *s. m.* für cèsso; der Abtritt.

*Privanza, *s. f.* favòre del principe, Gunst bey einem Großen; – für privaziòne, s.

Privàre, *v. a.* spogliàre, berauben, entziehen; – privarsi di qualche cosa, so wie astenersene, sich etwas entziehen, versagen.

Privàta, *s. f.* cloàca, fògna, eine Schwndgrube, Mistgrube.

Privatamente, *adv.* in privàto, particolàre, insbesondere; vertraulich; – da uòm privato, als ein Privatmann; für sich.

Privatìva, *s. f.* ausschließendes Recht.

Privativamente, *adv.* beraubungsweise; mit Ausschluß alles andern.

Privatìvo, *adj.* beraubend; Ausschluß, Abwesenheit anzeigend.

Privàto, *s. m.* cèsso, luògo comùne, còmodo, ein Privet, heimliches Gemach; Abtritt; – für favorito d'un principe, der Günstling eines Fürsten; – *it.* eine Privatperson, ein Privatmann.

Privàto, *adj.* persòna privàta, uòm privàto, ein Privatmann, Privatperson, die keine öffentliche Würde bekleidet; – *it.* für privato, speziale, besonder, eigen; – autorità privata, Eigenmächtigkeit; – für nascosto, riposto, geheim, verborgen; – privato, *part.* beraubt, entblößt; – in privato, *adv.* privatamente, für sich; insbesondere.

Privatòre, *s. m.* Berauber, Benehmer.

Privatrìce, *s. f.* Berauberin.

Privaziòne, *s. f.* die Beraubung, Entziehung, Benehmung; – für mancanza, difetto, Abgang, Mangel.

Privigno, *s. m.* (lat.) übl. figliastro, der Stiefsohn.

Privilegiante, *adj.* der ein Privilegium giebt.

Privilègiare, *v. a.* die Alten sagten auch brivilegiare, privilegiren, eine Freyheit, ein Privilegium geben; von befreyen; – für dare in fendo, belehnen.

Privilegiàto, *part.* privilegirt; der ein Recht, eine Freyheit hat.

Privilègio, *s. m.* bey den Alten auch brivilègio, ein Privilegium; Freyheit, Vorrecht, Gnadenrecht.

Privo, *adj.* privàto, spogliàto, mancante, beraubt, entblößt; – privo di ragione, di forza, vernunftlos; kraftlos.

Prizzàto, *adj.* brizzolàto, aspèrso di màcchie, gesprenkelt, sprenklicht, flekkicht.

Pró, *s. m.* utilità, giovamento, Nutzen, Vortheil: a suo pro, zu seinem Nutzen; – senza pro, umsonst, vergebens; – in pro e in contro, pro e contro, zum Nutzen oder Nachtheil; dafür oder dawider; – il pro e il contro, das Pro und Contra; – dare il buon pro, einem Glück wünschen, wozu gratuliren; – buon pro le faccia, es bekomme Ihnen wohl.

Pró', *adj. m.* für prode, valoroso, wacker, tapfer.

Proàvo, } *s. m.* (lat.) bisàvolo; der
Proàvolo, } Aeltervater.

Probàbile, *adj.* verisìmile, wahrscheinlich.

Probabilìsmo, *s. m.* die Lehre von der wahrscheinlichen Meinung; der Probabilismus.

Probabilista, *s. m.* der dem Probabilismus ergeben ist.

Probabilità, } *s. f.* verisimiglian-
Probabilitàde, } za, die Wahrschein-
Probabilitàte, } lichkeit, Erweislichkeit.

Probabilmente, *adv.* verisimilmente, wahrscheinlicher Weise.

Probàtica, *s. f.* der Schafteich, der Teich Bethesda.

Probatìvo, *adj.* atto a provàre, erweislich.

Probaziòne, *s. f.* (lat.) übl. pròva, Versuch, Prüfung.

*Pròbbio, *s. m.* b. oppròbrio, Schimpf, Schande.

Pròbità, } *s. f.* lealtà, bontà, die
Probitàde, } Redlichkeit, Rechtschaffen-
Probitàte, } heit.

Problèma, *s. m.* ein Problem, unentschiedener Satz; – eine vorgelegte Frage; – Aufgabe in der Matheseis.

Problematicamente, *adv.* auf unentschiedene Art; problematisch.

Problematicità, *s. f.* ragiòn formàle del problèma, die problematische Eigenschaft; Unentschiedenheit einer Frage.

Problemàtico, *adj.* disputàbile, problematisch, streitig, zweifelhaft.

Pròbo, *adj.* (lat.) onèsto, leàle, redlich, gut.

Probòscide, *s. f.* tromba dell' ele-

Digitized by Google

fante, der Rüssel des Elephanten; der Rüssel von andern Thieren.

Procaccèvole, *adj.* s. procacciante.

Procàcchia, *s. f.* portulàca, porcellàna, Portulak.

Procàccia, *s. f.* } das Bewer-
Procacciamento, *s. m.* } ben, Bemühen, etwas zu erlangen.

Procacciànte, *adj.* industriòso, dassài, emsig, erwerbsam; der sich umthut, der dichtet und trachtet, sich das Nöthige zu verschaffen.

Procacciàre, *v. a.* provedère, procurare, schaffen, verschaffen; – für trovar modo d'avere, sich nach etwas fleißig umthun; – *v. n.* für istudiarsi, darsi pena, procurare, *it.* procacciarsi, *v. r.* sich schaffen, sich verschaffen ꝛc.: procacciarsi la benevolenza d'alcuno, sich jemandes Gunst erwerben.

Procacciàto, *part.* geschafft, verschafft ꝛc.

Procacciatòre, *s. m.* ein emsiger, erwerbsamer Mensch.

Procàccio, *s. m.* provvisiòne, provvedimento, der Vorrath; – der ordentliche fahrende Bote mit Briefen; – andare in procaccio, so wie andare in busca, andar accattando, zusammenholen, zusammenbetteln.

Procàce, *adj.* petulante, protèrvo, temeràrio, frech, naseweis, unverschämt, dreist.

Procacetto, *adj.* scurile, etwas frech, dreist, naseweis.

*Procanto, *s. m.* proèmio, principio d'ogni canto, eine Vorrede, Eingang.

Procatàrtico, ca, *adj.* (*term. med.*) cagione procatartica, die erste offenbare Ursache einer Krankheit.

*Proccianamente, *adv.* b. prossimamente, am nächsten.

*Procciàno, *adj.* b. prossimàno, nächst, nahe.

Procciùra, und procùra, *s. f.* eine Procura, Vollmacht: carta di procura.

Proccuragiòne, *s. f.* die Procuratur; Anwaltschaft; Procuratutamt.

Proccuràre, und procurare, *v. a.* cercàre, procacciàre, ingegnarsi d'avere, schaffen, verschaffen; wozu verhelfen; es besorgen; – für agitare, difender le altrui cause, procuriren, verwalten; – *n.* für aver cura, affaticarsi, sorgen; besorgt, bedacht seyn; trachten.

Proccuràto, *part.* geschafft, verschafft ꝛc.

Proccuratòre, *s. m.* ein Procurator; Anwalt, Sachverwalter, Verweser; – ein Verschaffer, Besorger.

Proccuratrìce, *s. f.* die Procuratorin, Verwalterin.

Proccuraziòne, und procuraziòne, *s. f.* die Besorgung, Vorsorge, das Amt; – die Kost des Bischofs, wenn er seinen Kirchsprengel besucht.

Proccureria, *s. f.* professiòn del procuratòre, Procuratur, Procuraturamt.

Procedènte, *part.* che procède, che viène, che deriva, herkommend, herrührend, entstehend; – fortschreitend.

Procèdere, *v. n.* avanzàrsi, fortschreiten, von Statten gehen, schreiten; – il tutto procedette col miglior ordine, alles ging mit der besten Ordnung zu; – volendo egli proceder alla seconda parte del suo discorso, da er zum zweyten Theil seiner Rede schreiten wollte; – gut gehen, recht seyn; – für continuare, seguitare, fortfahren; – *it.* für tornar bene, gut ausfallen; – für derivare, nascere, herkommen, herrühren, entstehen; – procedere contro alcuno, wider einen verfahren, procediren; – procedere bene o male, wohl oder schlecht verfahren, umgehen; – *s.* il procedere, das Benehmen, das Verfahren, die Aufführung.

Procedimento, *s. m.* progrèsso, progressiòne, der Fortschritt, Fortgang.

Procedùra, *s. f.* Art zu verfahren; Rechtsgang.

Procedùto, *part.* meist für derivàto, cagionàto, hergekommen, entstanden, verursacht ꝛc.

Proceleusmàtico, *s. m.* eine Versart von vier kurzen Sylben.

Procèlla, *s. f.* burrasca, impetuòsa tempèsta, fortùna di mare, ein Sturm, Ungewitter; – *fig.* Gefahr.

Procellòso, *adj.* tempestòso, fortunòso, stürmisch.

Processàre, *v. a.* litigàre, processiren, gerichtlich wider einen verfahren ꝛc.

Processàto, *part.* gerichtlich verfolgt, oder verurtheilt.

Processetto, *s. m.* ein kleiner Proceß.

Processionalmente, *adv.* in Procession; processionsweise.

Processiòne, *s. f.* eine Procession; Aufzug, öffentlicher Umgang; die Alten gebrauchten es auch für possessione, ein Gut, Landgut; – andare a processione, *per sim.* herumgehen und nichts thun.

Processivo, *adj.* progressivo, progrediènte, fortgängig, fortgehend, fortschreitend.

Processo, *s. m.* procedimento, progrèsso, der Fortgang, die Folge; – in processo di tempo, in der Folge der Zeit; – der Proceß, Gerichtshandel; die Acten davon; – *it.* eine chymische Operation.

Processùra, *s. f.* der Proceßgang.

Procidènza, *s. f.* inclinazione al cadère, das Herabsinken vorwärts.

Procinto, *s. m.* übl. precinto, recinto, der Einschluß, Bezirk; – essere in pro-

Digitized by Google

cinto di far qualche cosa, so wie esser sul punto, in Begriff seyn, worin begriffen seyn; es gleich thun wollen.

Procissione, *s. f.* s. processione.

Proclàma, *s. f.* bando, editto, Ausruf; feyerliche Bekanntmachung.

Proclamàre, *v. a.* pubblicàre, divulgàre, ausrufen, laut bekannt machen, verkündigen.

Proclìve, *s. m.* pendìo, declìvio, propensione, der Hang, Abhang; – *adj.* wozu geneigt.

Proclività, *s. f.* der Abhang; – für propensione, Neigung.

Próco, *s. m.* amante colui che cerca moglie, ein Freyer, der eine heurathen will.

Procòjo, *s. m.* s. proquójo, eine Heerde Vieh, Rindvieh.

Procóndilo, *s. m.* (t. *anatom.*) das Ende an jedem Gelenke der Finger.

Proconsolàto, *s. m.* das Proconsulat.

Procónsolo, und procónsole, *s. m.* der Proconsul; – pescare pel proconsolo, *fig.* operare in vano, umsonst arbeiten.

Procrastinàre, *v. a.* indugiàre, differire, ritardàre, tiràre in lungo, aufschieben, verschieben, von einem Tag zum andern verzögern.

Procrastinazióne, *s. f.* indùgio, dilazione, temporeggiamento, Verschiebung, Verzögerung, Aufschub.

Procreamento, *s. m.* procreazione, generazione, die Erzeugung, Zeugung.

Procrèare, *v. a.* generàre, zeugen, erzeugen.

Procreàto, *part.* generàto, gezeugt, erzeugt.

Procreatóre, *s. m.* generatóre, der Zeuger, Erzeuger.

Procreatrice, *s. f.* Erzeugerin, Vorbringerin.

Procreazióne, *s. f.* die Zeugung, Erzeugung.

Procronismo, *s. m.* ein Fehler in der Chronologie, wobey die Begebenheiten früher angegeben werden; – das Entgegengesetzte von paracronismo, s.

Procujo, *s. m.* proquòjo, eine Heerde Vieh.

Procùra, procuragióne, procuràre, procuràto, procuratóre, s. proccùra, proccuràre etc.

Procuratìa, *s. f.* ehemahls das Amt, die Würde und das Gericht der Procuratoren in Venedig; – le procuratie, das Gebäude, die Wohnung der Procuratoren.

Procuratóre, *s. m.* s. proccuratóre.

Procuratorèllo, *s. m.* ein schlechter Procurator, elender Anwalt.

Procuratrice, *s. f.* die Procuratorin.

Procurazióne, *s. f.* } proccurazióne,
*Procùro, *s. m.* } das Verschaffen, das Zuwegebringen; – *it.* für proccùra, s.

Próda, *s. f.* so wie ripa, daher approdare, anlanden; – das Ufer, Gestade; – der Rand an etwas; – für prora, Vordertheil des Schiffs.

Pródano, *s. m.* das Stag, Seil am Vordermast.

Pròde, *adj.* prò, valoròso, wacker, tapfer.

*Pròde, *s. m.* für prò, giovamento (selten), der Nutzen, Vortheil.

Prodemente, *adv.* con prodezza, valorosamente, wacker, tapfer.

Prodezza, *s. f.* valòre, valentìa, Tapferkeit, Leibesstärke; – für fortezza di corpo, die Leibesstärke; – far prodezze, Wunder thun, sich sehr wacker zeigen.

Prodicélla, *s. f.* ein schmales Gestade, Ufer; – ein kleiner, schmaler Rand; das Vordertheil eines kleinen Fahrzeugs; – kleiner Platz am Rande des Bettes.

Prodiêro, *s. m.* ein Ruderer, oder Wache auf dem Vordertheil des Schiffs.

Prodigalità, } *s. f.* scialacquamento,
Prodigalitàde, } die Verschwendung,
Prodigalitàte, } Verprassung.

Prodigalizzàre, *v. a.* scialacquàre, verschwenden, verprassen, durchbringen.

Prodigalmente, } *adv.* con prodigalità, verschwenderischer Weise.
Prodigamente, }

Prodìgio, *s. m* portènto, ein Abenteuer, Wunderzeichen, Wunder, Wunderwerk.

Prodigiosamente, *adv.* maravigliosamente, portentosamente, ungeheuer, wunderbar, außerordentlich.

Prodigiosità, *s. f.* das Sonderbare, Erstaunliche in etwas.

Prodigiòso, *adj.* portentòso, ungeheuer, wunderbar, außerordentlich ꝛc.

Pródigo, *s. m.* scialacquatóre, dissipatóre, ein Verschwender, Verprasser; – *adj.* verschwenderisch, allzu freygebig.

Proditóre, *s. m.* traditóre, disleàle, ein Verräther, Treuloser.

Proditoriamente, *adv.* perfidamente, in módo proditório, verrätherischer Weise, hinterlistig, treulos.

Proditório, *adj.* felloneseo, perfido, verrätherisch, treulos, hinterlistig.

Prodizióne, *s. f.* tradimento, perfidia, die Verrätherey, Treulosigkeit, Hinterlist.

*Pródo, *adj.* für pròde, s.

Prodotto, und produtto, *part.* von produrre, vorgebracht ꝛc.; – für ritardato, prolungato, verlängert; – *s. m.* das Facit, Product im Rechnen.

Pródromo, *s. m.* scritto che precède, vorläufiges Werk, vorgängige Schrift.

Prod'-uòmini, *s. m. plur.* bey den Mal-

theserrittern die Aufseher und Vorsteher der Kirchen, oder des Hospitals.

Producênte, *part.* von produrre, hervorbringend, erzeugend.

Producere, *v. a.* s. produrre.

Producibile, *adj.* vorzubringen fähig; was hervorbringen kann; – *it.* was hervorgebracht, vorgewiesen werden kann.

Producimento, *s. m.* die Hervorbringung; Verlängerung.

Producitore, *s. m.* autore, der Hervorbringer, Bewirker.

Producitrice, *s. f.* die Hervorbringerin, Bewirkerin.

Produomo, *s. m.* ein wackerer, tapferer Mann.

Produrre, und producere, *v. a.* generare, creare, vorbringen, hervorbringen, zeugen, erzeugen; – für addurre, porre avanti, metter in campo, vorbringen, vorzeigen, vorweisen; vorlegen; – für citare, allegare, anführen; – für prolungare, verlängern: produrre una linea, eine Linie verlängern; – produrre, produr fuori, produrre in mezzo, etwas anführen, aufs Tapet bringen; – *praet.* produssi, *part.* prodotto.

Produttibile, *adj.* was sich immer verlängern, fortführen läßt: produttibile all' infinito.

Produttivo, *adj.* che produce, atto a produrre, was die Kraft hervorzubringen hat; bewirkend.

Produtto, *part.* s. prodotto.

Produttore, *s. m.* producitore, der Bewirker, Urheber, Vorbringer.

Produttrice, *s. f.* die Bewirkerin, Hervorbringerin.

Produzione, *s. f.* prodotto, die Vorbringung, Hervorbringung, Erzeugung; das Erzeugte.

Proemiale, *adj.* preliminare, introduttorio, vorläufig; was zur Vorrede, zum Eingange dient.

Proemialmente, *adv.* per via di preambolo, nach Art einer Vorrede; zur Vorrede, zum Eingang.

Proemiare, *v. a.* far proemio, preambolare, eine Vorrede machen.

Proemio, *s. m.* preambolo, introduzione, Vorrede, Eingang, Vorerinnerung.

Proemizzare, *v. n.* far preambuli, Eingangreden halten.

Profanamente, *adv.* irreligiosamente, auf eine profane, unheilige Art.

Profanamento, *s. m.* s. profanazione.

Profanare, *v. a.* violare, entweihen, entheiligen, profaniren; – *fig.* für abusare, far cattivo uso d'alcuna cosa preziosa, entehren, mißbrauchen, schänden.

Profanato, *part.* entweiht, verunheiligt.

Profanatore, *s. m.* ein Verunheiliger, Entweiher.

Profanazione, *s. f.* die Entweihung, Entheiligung, Verunheiligung.

Profanità, *s. f.* die Profanität, Unehrerbietigkeit.

Profano, *adj.* irreligioso, unheilig, ungeistlich, profan; – gottesvergessen; – non iniziato, Laye; der zu den Mysterien nicht eingeweihet ist; – für mondano, im Gegensatz mit spirituale, weltlich: autor profano etc., ein weltlicher Schriftsteller.

Profênda, *s. f.* porzion di biada, ein Futter, Hafer, so ein Pferd auf einmahl bekommt.

Profendare, *v. a.* den Pferden das gehörige Futter geben.

Profferire, *v. a.* s. profferire, profferta, proffèrto.

Professa, *s. f.* die Nonne, welche Profession gethan hat.

Professare, *v. a.* öffentlich bekennen; sich wozu bekennen; – professarsi obligato, sich dankbar erkennen; professare ad alcuno viva gratitudine, die lebhafte Dankbarkeit jemand zu erkennen geben; – professar un' arte, un mestiere, eine Kunst, ein Handwerk treiben; – für insegnare pubblicamente, öffentlich lehren.

Professatore, *s. m.* s. professore.

Professatrice, *s. f.* Bekennerin; die etwas treibt.

Professione, *s. f.* Stand, Beruf; – für esercizio, mestiero, Profession, Kunst; Handwerk; – Profession, feyerliche Ablegung der drey klösterlichen Gelübde; – profession di fede, Glaubensbekenntniß.

Profesto, *s. m.* ein Mönch, der Profeß gethan hat.

Professore, *s. m.* ein Professor, Lehrer; Meister in seiner Kunst.

Professorio, *s. m.* der Ort in den Klöstern, wo sich die Geistlichen aufhalten, die noch nicht die Priesterwürde erhalten haben; auch der Zeitraum zwischen dem Noviziat und der Priesterwürde.

Profeta, *s. m.* ein Prophet, Weissager.

Profetale, *adj.* profetico, prophetisch; den Propheten gehörig.

Profetante, *part.* der prophezeyet.

Profetare, *v. a.* predire, prophezeyen.

Profetato, *part.* prophezeyet.

Profeteggiare, profetezzare, und profetizzare, *v. a.* wie profetare, prophezeyen, weissagen.

Profetessa, *s. f.* eine Prophetin, Weissagerin.

Profetezzare, *v. a.* s. profeteggiare.

Profeticamente, *adv.* prophetisch, als ein Prophet.

Profetico, *adj.* prophetisch.

Profetizzante, *part.* der prophezeyet.

Digitized by Google

Profetizzàre, *v. a.* s. profeteggiàre.
Profetizzàto, *part.* prophezeyet.
Profettìzio, *adj.* ererbt: beni profettìzj, ererbte Güter; – dote profettizia, eine Mitgift von väterlichen oder mütterlichen Gütern.
*Profètto, *s. m.* für profitto, s.
Profezìa, *s. f.* die Prophezeyung, Weissagung.
*Profferàre, *v. a.* b. profferìre, s.
Profferènte, *part.* aussprechend; der ausspricht; – *it.* für offerente, bietend, anbietend.
Profferènza, *s. f.* die Aussprechung; – für proferta, Anerbieten; – für offerta, Opfer: profferenza di grazie, Dankopfer.
*Proffèrere, *v. a.* b. profferìre, s.
Profferìbile, *adj.* pronunziativo, esprimibile, aussprechlich, aussprechbar.
Profferimento, *s. m.* pronùncia, Aussprechung, Aussprache.
Profferìre, und proferìre, *v. a.* die Alten sagten auch proffèrere, vorbringen, aussprechen; – non proferisce parola, er giebt keinen Laut von sich; – convien profferir le parole distintamente, man muß die Worte deutlich aussprechen; – für manifestare, palesare, an Tag legen, offenbaren; – für esibire, offerire, anbieten, erbieten, anbieten, antragen: si profferse di soccorrerlo, er bot sich an, ihm beyzustehen; – profferirsi, *v. r.* so wie esibirsi, offrirsi, sich anbieten, erbieten, sich antragen; – *prov.* chi si profferisce è peggio il terzo, angebotene Waare hat selten den gepriesenen Werth; – *praes.* isco, *praet.* proferii und proferìsi, *part.* proferto und profferìto.
*Pròfferìto, *s. m.* b. pòrfido, Porphyr.
Profferìto, und proffèrto, *adj.* ausgesprochen; – angeboten; – e' non darebbe del profferito, *prov.* sagt man von einem, der gar nicht gern was hergiebt.
Profferitòre, *s. m.* der ausspricht; – der Anbieter; Erbieter.
Proffèrta, und proferta, *s. f.* das Angebot, das Anerbieten; – für offerta, Darbringung, Opfer.
*Proffèrto, und proferto, *s. m.* s. proffèrta, offerta.
Proffèrto, *part.* s. profferìto.
Profilàre, profilare, *v. a.* in Profil vorstellen; von der Seite abzeichnen; – umzieren; rund umher verschönern.
Profilàto, *part.* profilirt, in Profil vorgestellt; – naso profilato, eine spitzige Nase.
Profìlo, und profilo, *s. m.* Profil; Seitengesicht; – ridurre in profilo, von der Seite, in Profil abzeichnen oder mahlen; – Verzierung um die Enden; – der Aufriß eines Gebäudes.
Proficiènte, *part.* und *s.* che fa progressi, che si perfeziona, der auf dem Wege der Vollkommenheit ist; der sich vervollkommnet.
Profìcuo, *adj.* profittèvole, ersprießlich, nützlich, zuträglich.
Profigurare, *v. a.* ähnlich; in einem Bilde die Aehnlichkeit treffen.
Profigurato, *part.* verglichen, gleich, ähnlich gemacht.
Profilare, *v. a.* s. proffilare.
Profilato, *part.* s. proffilato.
Profilo, *s. m.* s. proffilo.
Profittàbile, *adj.* profittèvole, fruttuoso, zuträglich, nützlich, ersprießlich.
Profittare, *v. a.* far profitto, guadagnare, avanzarsi, far progresso, gewinnen; Nutzen haben; weiter kommen, zunehmen; – *it.* für esser utile, giovare (mit dem *dat.*), nutzen; helfen: che mai gli profittarono que' suoi tanti viaggi? nulla mi profitta.
Profittèvole, *adj.* giovevole, ùtile, profittàbile, nützlich, nutzbar, zuträglich, ersprießlich.
Profittevolmente, *adv.* con profitto, utilmente, mit Nutzen, nützlich.
Profitto, *s. m.* ùtile, guadagno, giovamento, der Nutzen, Profit, Gewinn; Ertrag; – für progresso, avanzamento, Fortgang; – trar profitto da qualche cosa, von etwas Nutzen ziehen; – mettere a profitto, benutzen; – far profitto nelle scienze, in den Wissenschaften Fortschritte thun.
Profluvio, *s. m.* trabocco (meist von den Säften des Körpers), ein Schwall, Ueberfluß; – profluvio di sangue, ein häufiges Bluten, Blutfluß; – profluvio di ventre, der Durchlauf; – *fig.* profluvio di parole, ein Schwall von Worten.
*Profonda, *s. f.* b. profondità, s.
Profondamente, *adv.* a fondo, molto a dentro, tief, gründlich; – dormir profondamente, fest schlafen; – investigar profondamente, gründlich, genau untersuchen; – perchè usò più profondamente la sozzura di questo peccato, weil er sich dieser Sünde mit mehr Ausgelassenheit ergab.
Profondamento, *s. m.* lo inabissare, die Versinkung, Einsinkung; das Einfallen, Einstürzen.
Profondare, *v. n.* sprofondare, inabissare, versinken, untersinken, untergehen; – *act.* für affondare, mandar nel fondo, vertiefen, eingraben; – profondarsi, *v. r.* für sommergersi, versinken, im Wasser untergehen; – *fig.* für internarsi, penetrare molto

Digitized by Google

addentro, sich verticfen, tief hineinbringen.

Profondatamente, *adv.* tief, tief hinein.

Profondàto, *part.* von profondàre, versunken, untergesunken; untergegangen; – nave profondata, ein versunkenes Schiff.

Profondazióne, *s. f.* cavamento, profondamento, die Eingrabung, Vertiefung.

Profóndere, *v. a.* spàrgere, profusamente, häufig vergießen, oder verschwenden; – profondere le sue sostanze; – *praet.* profusi, *part.* profuso.

Profondigorgo, *adj.* (sagt man von dem Ocean) tiefschlündig, tiefgründig; was tiefe Schlünde hat.

Profondità, Profonditàde, Profonditàte, *s. f.* die Tiefe; – die Tiefe, Unergründlichkeit; – profondità de' giudizj di Dio, Unergründlichkeit der Gerichte Gottes; – große Gründlichkeit, tiefe Einsicht in Wissenschaften.

Profondo, *s. m.* die Tiefe, der Abgrund; – *fig.* die Unergründlichkeit: nel profondo dell' inferno, del mare; – nel profondo, del cuore, im Grunde des Herzens.

Profondo, *adj.* fondo, cóncavo, tief; – *fig.* la profonda notte, die tiefe Finsterniß der Nacht; – la più profonda Islanda, die innersten Gegenden von Island; – verso il profondo mezzo dì, mitten am Tag; – assai giovane, ma in scienza profondo molto, noch sehr jung, aber gründlich gelehrt; – cose profonde, tiefsinnige, hohe Dinge; – tintura profonda, tiefere, dunklere Farbe; – il cielo profondo, der hochgewölbte Himmel.

Profondo, *adv.* profondamente, tief.

Prófugo, *adj.* fuggitivo, ramingo, fuggiàsco, errabondo, flüchtig, unstät, herumirrend.

Profumamento, *s. m.* il profumàre, das Durchräuchern.

Profumàre, *v. a.* durchräuchern, einen Wohlgeruch geben; parfumiren; – *u. n.* olezzare, mandar buon odore, wohl riechen, einen Wohlgeruch von sich geben.

Profumatamente, *adv.* mit Wohlgeruch; – *fig.* con gran pulizia, e diligenza, niedlich, schön; sorgfältig.

Profumatissimamente, *adv. sup.* auf das niedlichste ꝛc.

Profumàto, *part.* durchräuchert, parfumirt.

Profumatuzzo, *s. m.* profumino, ganimeduzzo, cacazibetto, ein Stutzer, süßes Herrchen.

*Profùmico, *s. m.* profùmi, cóse odoróse, wohlriechende Sachen.

Profumiéra, *s. f.* Gefäß zum Räuchern.

Profumière, profumniere, *s. m.* ein Parfumeur; der mit wohlriechenden Sachen handelt.

Profumìno, *s. m.* Gefäß, Geschirr zum Räuchern; – *it.* für ganimeduzzo, ein zierlicher Stutzer.

Profùmo, *s. m.* Räucherwerk, wohlriechende Sachen; Spezereyen zum Wohlgeruch.

Profumóso, *adj.* durchräuchert, parfumirt, wohlriechend.

Profusamente, *adv.* prodigamente, sovrabbondantemente, verschwenderisch; allzu reichlich.

Profusióne, *s. f.* estrèma abbondanza, Verschwendung, Ueberfluß.

Profùso, *adj.* copióso, esuberante, pródigo, häufig, überflüssig; allzu reichlich, verschwenderisch.

Progènia, Progénie, *s. f.* stirpe, schiàtta, Geschlecht, Stamm.

Progenitóre, *s. m.* antenàto, ein Vorfahr.

Progenitrice, *s. f.* ava, die Großmutter

Progètto, *s. m.* idèa, risoluzióne, ein Project, Entwurf, Gedanke, Vorsatz.

Progettàre, *v. a.* entwerfen, projectiren.

Proginnasma, *s. f.* esercizio, eine Vorübung.

*Progiudicante, *progiudicàre, *progiudicàto, *progiudicatóre, *progiudicio, *s.* pregiudicante, pregiudicàre etc.

Prognosticàle, *adj.* vorbedeutend; zur Wahrsagerey gehörig.

Prognosticante, *adj.* pronosticante, anzeigend.

Prognosticatóre, *s. m.* pronosticatóre, Wahrsager, Prophezeyer.

Programma, *s. m.* prospètto, Plan, Anzeige von einem Werk; Programma; Einladungsschrift.

Progredìre, *v. n.* far progrèssi, avanzàre, fortgehen, vorwärts gehen, fortschreiten; – *praes.* isco.

Progressióne, *s. f.* progrèsso, der Fortgang; Fortschritt.

Progressivamente, *adv.* fortgangsweise, fortschreitend.

Progressivo, *adj.* che va innanzi, fortgängig, fortgehend; – moto progressivo, eine gleich fortgesetzte Bewegung.

Progrèsso, *s. m.* avanzamento, procèsso; profitto, der Fortschritt, Fortgang; – far de' gran progressi, große Fortschritte machen; – col progresso del tempo, mit der Zeit.

Proibènte, *part.* verbietend.

Proibìre, *v. a.* vietàre, inibìre, verbieten, Einhalt thun, verwehren; – *praes.* isco.

Proibitivo, *adj.* inibitório, verbietend; was Einhalt thut.

Digitized by Google

Proibìto, *part.* vietàto, inibìto, verboten, verwehrt.

Proibitòre, *s. m.* ein Verbieter, Verwehrer.

Proibitrìce, *s. f.* Verbieterin; die verbietet.

Proibizióne, *s. f.* inibizióne, divièto, Verbot; Einhalt.

Projètto, *s. m.* ein schwerer Körper, der geworfen und seiner Schwerkraft überlassen ist; – statt projettùra, f.

Projettùra, *s. f.* ein Vorsprung im Bau.

Projezióne, *s. f.* móto die projezióne, Bewegung eines Körpers, der geworfen wird, als Steine, Bomben.

*Prolagàre, und *prólaga, f. prologàre, und prólogo.

Prolasso, *s. m.* das Heraustreten des Mastdarms; Ausdehnung des Magens.

Prolàto, *adj.* (lat.) übl. proferìto, espresso, pronunziàto, vorgebracht, ausgesprochen.

Prolatòre, *s. m.* che proferisce, che pronùncia, der ausspricht, der etwas vorbringt; – fùr editore, che dà alla luce, Herausgeber.

Prolazióne, *s. f.* pronunziazióne, die Aussprechung.

Prole, *s. m.* figliuolanza, Kinder, Nachkommen; – *fig.* auch von den Pflanzen: prole delle cipolle etc., Brut von Zwiebeln ꝛc.; – avere prole, Kinder haben.

Prolegòmeno, *s. m.* discorso preliminàre, preàmbolo, introduzióne, Vorerinnerung, vorläufige Erklärung; Prolegomend.

Prolèpsi, *s. f.* (eine Figur in der Rhetorik), Wegräumung der Einwürfe im Voraus.

*Proletàrio, *s. m.* fùr generatòr di figliuòli, jener, der viele Kinder erzeuget.

Prolificàre, *v. n.* figliàre, Kinder bekommen, fruchtbar seyn.

Prolìfico, *adj.* befruchtend, fruchtbar; – virtù prolifica, die Zeugungskraft.

Prolissamente, *adv.* diffusamente, estesamente, weitläufig, weitschweifig, weit ausgeholt.

Prolissità, *s. f.* die Weitschweifigkeit, Weitläufigkeit im Reden.

Prolisso, *adj.* diffùso, lungo, weitschweifig, weitläufig im Reden.

Prólogàre, *v. a.* eine Vorrede machen, auch far lungo circùito di parole, weitschweifig erzählen.

Prologatòre, *s. m.* der eine Vorrede macht.

Prologheggiante, *adj.* der Vorreden macht.

Prologizzàre, *v. n.* eine Vorrede machen.

Prólogo, *s. m.* die Vorrede, Prolog in einem dramatischen Stücke; – *it.* fùr prefazione, Vorrede, Eingang.

Prologómeno, *s. m.* f. prolegómeno.

Prolongazione, *s. f.* } die Verlänge-
Prolungamento, *s. m.* } rung.

Prolungàre, *v. a.* allungàre, differìre, prórogare, verlàngern, aufschieben, fristen; – prolungarsi, *v. r.* sich erstrecken, verlängern.

Prolungatamente, *adv.* lungamente, prolissamente, weitläufig.

Prolungativo, *adj.* verlängernd, was verlängern kann.

Prolungàto, *part.* verlängert, aufgeschoben.

Prolungazióne, *s. f.* prolungamento, Verlängerung, Verschiebung; Aufschub, Fristung.

Prolusióne, *s. f.* Einleitung.

*Prómere, *v. a.* (lat.) manifestàre, palesàre, metter fuori, offenbaren, sehen lassen; hervorthun, ans Licht bringen.

Promessa, *s. f.* promissióne, das Versprechen, die Versprechung, Zusage; – fùr sicurtà, Verbürgung, Bürgschaft; – mantenere, oder attener la promessa, sein Versprechen halten; – mancar di promessa, oder di parola, sein Versprechen nicht halten; – *prov.* ogni promessa è debito, jedes Versprechen ist Schuld; – di minacce non temere, di promesse non godere, vor Drohung muß man sich nicht fürchten, und auf Versprechen nicht bauen.

Promessióne, und promissióne, *s. f.* promessa, Versprechung, Verheißung; – fùr permissione (selten), Zulassung.

Promesso, *part.* versprochen, verheißen; – verlobt.

Promettènte, *part.* versprechend, verheißend.

Promèttere, *v. a.* dar la sua paròla; impegnarsi colla sua parola, versprechen, zusagen, verheißen; – fùr offerirsi, profferirsi, promettersi, *fig.* sich darstellen, sich darbieten; – promettere una figlia, eine Tochter versprechen, verloben; – promettersi, fùr lusingarsi, darsi speranza, sich versprechen, sich getrauen; – fùr assicurare, accertare, versichern: io ti prometto, che non l'avrai, ich versichere dir, daß du es nicht kriegen wirst; – dafür stehen; – auch statt permettere (aber selten), erlauben; – promettere per altrui, so viel als esser mallevadore, fùr einen bürgen, gut sagen; – prometter Roma e toma, auch mari e monti, goldene Berge versprechen; – promettere a piedi e a cavallo, auf alle Art und Weise versprechen; – giovine che promette bene, fùr giovine di aspettazione, ein Jüngling, der viel von sich hoffen läßt; – *prov.* il promettere è la vigilia del dare, was man verspricht,

Digitized by Google

muß man halten; - chi troppo promette, nulla attiene, wer zuviel verspricht, hält nichts.

Promettitòre, *s. m.* Versprecher; - *it.* für mallevadore, Bürge.

Promettitrice, *s. f.* Versprecherin.

Prominènte, *adj.* vorragend, erhaben.

Prominènza, *s. f.* rialto, eminènza, eine Erhöhung, Vorragung; - prominenza dell' osso, Vorwuchs am Knochen.

Promiscuamente, *adv.* confusamente, indistintamente, unter einander gemengt; ohne Unterschied.

Promiscuità, *s. f.* Vermengung.

Promiscuo, *adj.* confuso, indistinto, vermengt; von allerhand Art.

Promissiòne, *s. f.* promessiòne, promessa, Versprechung, Verheißung.

Promissòre, *s. m.* promettitòre, der Versprecher.

Promissòrio, *adj.* ein Versprechen enthaltend.

Promontorietto, *s. m.* kleines Vorgebirg.

Promontòrio, *s. m.* monte, punta di terra, che sporge in mare, ein Vorgebirg, Landspitze.

Promòsso, *part.* von promuòvere, befördert ꝛc.

Promotòre, *s. m.* Beförderer, Promotor.

Promotrice, *s. f.* promovitrice, Beförderin, Beschützerin der Künste, Wissenschaften ꝛc.

Promovènte, promuovènte, *part.* befördernd, beförderlich; was etwas in Bewegung bringt.

Promòvere, promuòvere, *v. a.* conferir grado, befördern, zu einer Würde erheben; promoviren (zum Doctor); - für dar moto, incitamento ad una cosa, eine Sache fördern, befördern, betreiben; - für ajutare, favorire, behülflich seyn, beschützen, begünstigen; zuweilen für sommuovere, incitare, aufhetzen; - *praet.* promossi, *part.* promòsso.

Promovimento, und promuovimento, *s. m* die Beförderung; Erhebung zu einer Würde; - für incitamento, Betreibung, Antreibung.

Promovitòre, *s. m.* s. promotòre.

Promovitrice, *s. f.* Beschützerin, Beförderin der Wissenschaften ꝛc.

Promoziòne, *s. f.* promovimento, die Beförderung, Promotion; - für persuasione, incitamento, Antreibung, Anregung, Anstiftung.

Promulgàre, *v. a.* pubblicare una lègge, ein Gesetz kund machen, ergehen lassen; - zuweilen für divulgare, unter die Leute bringen, ausrufen, anschlagen; verkündigen.

Promulgàto, *part.* bekannt gemacht, kund gethan ꝛc.

Promulgatòre, *s. m.* der Gesetze, oder eines andern Lob kund thut: promulgator delle sue lodi.

Promulgaziòne, *s. f.* pubblicaziòne, die Bekanntmachung.

Promuòvere, *v. a.* s. promòvere.

***Promùta**, *s. f.* übl. pèrmuta, s. permutaziòne.

***Promutàre**, *v. a.* übl. pèrmutare, cambiàre, barattàre, vertauschen, austauschen, auswechseln.

***Promutàto**, *part.* getauscht, vertauscht ꝛc.

***Promutaziòne**, *s. f.* pèrmuta, baratto, Tausch, Vertausch, Austauschung.

Pronepòte, } *s. m.* der Urenkel; - pro-
Pronipòte, } nepoti, im *plur.* die Nachkommen.

Prono, *adj.* (lat.) inchinàto, inclinàto, disposto, von Natur wozu geneigt; der einen natürlichen Hang wozu hat; - für chino, gebeugt, gegen die Erde; mit dem Angesicht auf der Erde liegend.

Pronòme, *s. m.* ein *Pronomen*, Vorwort.

Pronominàto, *adj.* übl. rinomàto, decantàto, berühmt, bekannt.

Pronosticamento, *s. m.* prediziòne, Vorherverkündigung, Prophezeyung.

***Pronosticanza**, *s. f.* übl. pronòstico, Prophezeyung ꝛc.

Pronosticàre, *v. a.* predìre, prevedèr il futùro, zuvorsagen, prophezeyen, prognosticiren.

Pronosticatòre, *s. m.* Prophezeyer, Wahrsager.

Pronosticaziòne, *s. f.* pronòstico, Prophezeyung.

Pronòstico, *s. m.* Vorhersagung, Prophezeyung, Prognostikon; - für augurio, presentimento, Vorbedeutung, Vorbote, Anzeichen.

Prontamente, *adv.* spacciatamente, senza indùgio, schleunig, geschwind, unverzüglich.

Prontàre, *v. a.* prèmere, anliegen, belästigen; - importunàre, far grande istanza, treiben, worauf dringen; - für eccitare, incitare, antreiben, aufhetzen; - prontarsi, für affaticarsi (selten), sich bestreben.

Prontezza, *s. f.* Bereitwilligkeit; - für celerità, Fertigkeit; die Schleunigkeit, Behendigkeit; - prontezza d'ingegno, so viel als perspicacia, Scharfsinnigkeit, heller Verstand; - für improntezza, importunità, Ungestümheit, hitziges Zufahren.

Prontitùdine, *s. f.* s. prontezza.

Pronto, *adj.* prèsto, apparecchiàto, in punto, bereit, fertig; - für disposto, willig, bereitwillig; - für celere,

Digitized by Google

presto, schleunig, baldig; - belle e pronte risposte, schöne und fertige Antworten; - für spedito, diligente, geschwind, hastig: lo spirito è pronto, ma la carne è stanca; - geschwind, für, hastig; - pronto di mano, der leicht zuschlägt; - für ardito, intraprendente, unternehmend, sich nicht lange besinnend: Cesare fu il più pronto degl' imperatori romani; - danari pronti, baares Geld; - pronto all' ira, pronto a prender fuoco, jähzornig, hitzig; - essere pronto in qualche cosa, in etwas geübt seyn; - avere in pronto, bey der Hand haben; - stare in pronto, in Bereitschaft stehen.

Prontòni, *s. m. plur.* antàrie, Seile, die oben an die Maschinen gebunden werden, um Lasten aufzuziehen.

Prontuària; - il vizio del rispondère risentito, e inconsiderato, der Fehler, sich alsogleich vom beleidigten Gefühl hinreißen zu lassen, kränkende Antworten zu geben.

***Prònubo**, und prónuba, (lat.) Giunòne, Lucina prónuba, die Göttin, welche die Ehen beschützt.

Pronunciàre, pronunciatòre, pronunciaziòne, s. pronunziàre etc.

Pronùnzia, *s. f.* } die Aussprache.
Pronunziamento, *s. m.* }

Pronunziàre, pronunciàre, *v. a.* publicàre, dichiaràre, ein Urtheil sprechen; - für prenunziare, predire, vorhersagen (veraltet); - für profferire, die Worte aussprechen.

Pronunziativo, *adj.* aussprechend, geschickt auszusprechen.

Pronunziàto, *part.* ausgesprochen ꝛc.

Pronunziatòre, pronunciatòre, *s. m.* der ausspricht.

Pronunziaziòne, *s. f.* il pronunziàre, die Aussprechung der Worte.

Propagàbile, was sich fortpflanzen, ausbreiten läßt.

Propaganda, *s. f.* die Congregation in Rom zur Ausbreitung des Glaubens.

Propagàre, *v. a.* dilatàre, diffòndere, fortpflanzen; ausbreiten, vermehren; - propagarsi, sich fortpflanzen, sich verbreiten.

Propagatòre, *s. m.* Fortpflanzer, Ausbreiter, Vermehrer.

Propagaziòne, *s. f.* moltiplicaziòne della spèzie per via della generaziòne, die Fortpflanzung des Geschlechtes; - propagazion della fede, *fig.* die Ausbreitung des Glaubens; - propagazione della luce, e del suono, die Verbreitung des Lichtes und des Schalles.

Propagginamento, *s. m.* das Senken, Absenken der Reiser und Reben.

Propagginàre, *v. a.* coricàr i rami delle piante, e i tralci delle viti, senken, absenken, Zweige, Reben; - *fig.* für propagare, fortpflanzen, ausbreiten; - für sotterrar vivo col capo all' ingiù, einen lebendig mit dem Kopf zu unterst in die Erde graben.

Propagginàto, *part.* gesenkt, abgesenkt.

Propagginaziòne, *s. f.* die Senkung, Absenkung der Zweige ꝛc.

Propàggine, *s. f.* ein Senker, Rebsenker, Fechser.

Propalàre, *v. n.* divulgàre, manifestàre, propagàre, ruchbar, öffentlich bekannt machen, offenbaren.

Propalatòre, *s. m.* der ruchbar, kund macht; Ausbreiter.

***Pròpe**, *adv.* (lat.) vicìno, accósto, dabey, in der Nähe.

Propêndere, *v. n.* inclinàre, Hang haben, wozu geneigt seyn.

***Propênsare**, *v. a.* b. premeditàre, vorher denken.

Propensàto, *part.* b. premeditàto, vorher gedacht.

Propensiòne, *s. f.* inclinaziòne, disposiziòne, die Neigung, der Hang; - für gravitazione, das Streben schwerer Körper nach dem Mittelpunkt.

Propênso, *part.* von propêndere; inclinàto, disposto, geneigt.

Propiamente, propriamente, *adv.* con proprietà, giustamente, eigentlich, wirklich, richtig.

Propietà, } *s. f.* proprietà, Eigen-
Propietàde, } thümlichkeit, Eigenschaft,
Propietàte, } die eigenthümliche besondere Beschaffenheit; - für utile, vantaggio, Nutzen, Vortheil; - *it.* für Eigenthum.

Propietàrio, und proprietàrio, *s. m.* der Eigenthümer.

Propìna, *s. f.* auch spórtula, Geld, das die Doctoren vom Doctoranden bekommen.

Propinàre, *v. a.* (lat.) far brìndisi, bèvere alla salùte, eine Gesundheit bringen; es einem zutrinken.

Propinquamente, *adv.* nahe, in der Nähe.

Propinquità, } *s. f.* vicinità, pros-
Propinquitàde, } simità, die Nähe,
Propinquitàte, } Nahheit, Nachbarschaft.

Propìnquo, *adj.* vicìno, nahe; - *s. m.* für parènte: i miei propinqui, meine Blutsfreunde, Verwandte.

Pròpio, } *adj.* eigen, eigenthümlich; -
Pròprio, } für pulito, decente, sauber, nett: un vestir proprio; - für acconcio, atto, tauglich, bequem, schicklich.

Pròpio, und pròprio, *s. m.* das Eigene, Eigentliche; die Eigenthümlichkeit; - e ben disse il proprio quel savio, jener Weise sagte wohl die Wahrheit; - esser senza proprio, so viel als essersi spro-

Digitized by Google

priato, nichts Eigenes besitzen, sich entblößt haben.

Pròpio, *adv.* s. propiamente.

Propiziàre, *v. a.* render propizio, geneigt machen.

Propiziatòre, *s. m.* mediatòre, Vermittler, Versöhner.

Propiziatòrio, *s. m.* coperchio dell' arca di alleanza, der Gnadenstuhl über der Bundeslade (bey den alten Juden).

Propiziatòrio, *adj.* versöhnend; - sacrifizio propiziatorio, ein Sühnopfer.

Propiziazióne, *s. f.* (lat.) die Versöhnung, Aussöhnung.

Propìzio, *adj.* favorèvole, günstig, gnädig, gewogen.

Pròpoli, *s. f.* Stopfwachs der Bienen, die Ritzen zu verkleben.

Proponènte, *part.* vortragend; der vorträgt.

Propònere, *v. a.* s. proporre.

Proponimentàccio, *s. m.* cattiva risoluziòne, ein gottloser, böser Vorsatz.

Proponimento, *s. m.* risoluziòne, propòsito, Vorsatz, Vorhaben, Vornehmen.

Proponitòre, *s. m.* der vorträgt.

Proporre, und propònere, *v. a.* etwas vortragen, vorschlagen, vorbringen; - für esibire, profferire, antragen, vorlegen; - für determinarsi, risolversi, sich vornehmen, sich vorsetzen; - *prov.* l'uomo propone, e Dio dispone, der Mensch denkt, Gott lenkt; - *praes.* propongo, proponi etc., *praet.* proposi, *part.* proposto.

Proporzionabilmente, *adv.* mit Verhältniß.

Proporzionàle, *adj.* che ha' proporziòne, proporzionàto, proportionirlich, verhältnißmäßig.

Proporzionalità, Proporzionalitàde, Proporzionalitàte, } *s. f.* Verhältmäßigkeit, Proportion.

Proporzionalmente, *adv.* proporzionatamente, con proporziòne, verhältnißmäßig.

Proporzionàre, *v. a.* verhältnißmäßig einrichten; in gehöriges Gleichgewicht bringen; - proporzionare una cosa all' altra, eine Sache mit der andern passend machen; - proporzionar bene, recht abmessen, abzirkeln.

Proporzionatamente, *adv.* s. proporzionalmente.

Proporzionàto, *part.* proportionirt, angemessen; für proprio, convenevole, schicklich, passend, gehörig.

Proporzionatòre, *s. m.* der das Verhältniß beobachtet, das Gleichmaß in Acht nimmt.

Proporziòne, *s. f.* conveniènza delle cóse tra di loro, simetria, Verhältniß, Proportion, Gleichmaß, Richtigkeit, Uebereinstimmung; - das Verhältniß der Größen unter sich.

Proporzionèvole, *adj.* proporzionàto, proportionirlich, proportionirt.

Proporzionevolmente, *adv.* proporzionatamente, proportionirlich, verhältnißmäßig.

Propósito, *s. m.* proponimento, Vorsatz, Vorhaben, Entschluß, Absicht, Vornehmen; - für soggetto, materia del discorso, der Stoff, die Sache, wovon die Rede ist; - uscir del proposito, vom Gegenstande seiner Rede abweichen; - tornando al nostro proposito, um wieder zur Sache zu kommen; - a che proposito? aus welchem Grunde? wozu? - in proposito di quel che vi ho detto, im Betreff dessen, was ich euch gesagt habe; - egli dice a questo proposito, er sagt bey dieser Gelegenheit; - a proposito, *adv.* in acconcio, schicklich, recht; gelegen; - esser tempo a proposito per fare, nicht die schickliche Zeit etwas zu thun; - non esser a proposito, nicht dazu taugen; - risponder a proposito, gehörig antworten; - a proposito! weil mir es eben einfällt! - fuor di proposito, male a proposito, zur Unzeit, ungelegen; - di proposito, so wie avvertitamente, vorsätzlich.

Propositùra, *s. f.* prepositùra, eine Propstey.

Proposizióne, *s. f.* proposta, esibizióne, ein Vorschlag, Vortrag, Antrag; - für proposito, risoluzione, Vorsatz; - ein Lehrsatz; - ein Satz in Schlüssen; - pani di proposizione, die Schaubrode (bey den Juden).

Proposta, *s. f.* proposizióne, ein Vorschlag, Vortrag; das Vorbringen; - für proposito, Vorsatz, Vorhaben.

Propostàto, *s. m.* } übl. prepositùra,
*Propostìa, *s. f.* } eine Propstey.

Propósto, *s. m.* propósito, ein Propst; - für presidente, der Vorsitzer in den Gerichten; - der Anführer, das Oberhaupt.

Propósto, *s. m.* s. propósito, Vorsatz, Vorhaben, Absicht.

Proposto, *part.* von proporre, vorgetragen, vorgeschlagen ꝛc.

Propresò, *s. m.* übl. circuìto, recinto, der Umfang, Bezirk.

Propretòre, *s. m.* Prokrátor, Vicekrátor.

Propriamente, *adv.* s. propiamente, eigentlich, genau, in Wahrheit, die Wahrheit zu sagen; - è propriamente una delizia l'intenderlo, es ist wahrlich eine Freude ihn zu hören.

Proprietà, Proprietàde, Proprietàte, } *s. f.* s. proprietà, die Eigenthümlichkeit, Eigenschaft, das Eigen-

Digitized by Google

thum; – *it.* für nettezza, mondezza, die Reinlichkeit; der Anstand.

Proprietàrio, *s. m.* Eigenthümer.

Próprio, *s. m.* das Eigenthum; – lasciare il proprio per l'appellativo, das Gewisse für's Ungewisse fahren lassen; – auch eigen, schicklich, gehörig; nett, sauber; wohlanständig; eigenthümlich.

Próprio, *adv.* s. propriamente.

Propugnàcolo, } *s. m.* antimurale,
Propugnàculo, } eine Vormauer, Wall, Außenwerk.

Propugnàre, *v. a.* difèndere, sostenère, verfechten, vertheidigen, behaupten.

Propugnatóre, *s. m.* oppugnatóre, Verfechter; – für difensore, Vertheidiger.

Propugnatrice, *s. f.* Verfechterin, Vertheidigerin.

Propugnazióne, *s. f.* difèsa, guàrdia, Vertheidigung.

Propulsàre, *v. a.* (lat.) ribàttere, vertreiben, verjagen.

Proquójo, } *s. m.* mandra, eine Heerde
Procójo, } Rindvieh; – ein großer Viehstall.

Próra, *s. f.* der Vordertheil des Schiffs; – prore, Art indianischer Fahrzeuge, auch almadie genannt.

Prorito, *s. m.* prurito, prurigine, pizzicóre, der Kitzel.

Próroga, *s. f.* prorogazióne, dilazióne, Frist, Aufschub, Verschub.

Prórogare, *v. a.* differire, prolungare, fristen, verlängern, das Ziel weiter hinaus setzen.

Prorogatíva, *s. f.* übl. arroganza, burbanza, der Uebermuth, Stolz, Hochmuth.

Prorogàto, *part.* gefristet, verlängert ꝛc.

Prorogazióne, *s. f.* dilazióne, procrastinamento, Frist, Fristung, Verschub.

Prorompènte, *part.* ausbrechend.

Prorómpere, *v. n.* scoppiàr fuóri, ausbrechen, hervorbrechen, mit Ungestüm herausfahren; – *fig.* prorompere in lamenti, in vituperj etc., in Klagen, in Schimpfworte ausbrechen; – *praet.* proruppi, *part.* prorotto.

Prorompimento, *s. m.* das Hervorbrechen.

Prorotto, *part.* ausgebrochen, hervorgebrochen.

Prósa, *s. f.* Prosa; ungebundene Rede.

Prosàico, *adj.* prosaisch, ungebunden; – *subst.* prosatore, Prosaschreiber.

Prosaismo, *s. m.* prosaische Art.

Prosàpia, *s. f.* stirpe, schiatta, Geschlecht, Familie.

Prósare, *v. a.* far prose, scrivere in prosa, in Prosa schreiben; – prosare alcuno, einen zum Besten haben; – egli la prosa, er redet sehr bedächtig, langsam; hört sich selbst gern reden.

Prosàstico, *adj.* prosaico, prosaisch, od. prosamäßig.

Prosatóre, *s. m.* Prosaschreiber, Prosaist.

Proscènio, *s. m.* (lat.) Ort auf der Bühne, wo die Schauspieler auftreten.

Prosciógliere, und prosciórre, *v. a.* assólvere (meist von Sünden), absolviren, freysprechen; – losmachen, befreyen; – *praet.* prosciolsi, *part.* prosciólto.

*Prosciogligióne, *s. f.* } übl. assolu-
Prosciogliménto, *s. m.* } ziòne, die Freysprechung, Absolution, Befreyung ꝛc.

Prosciólto, *part.* von prosciógliere, losgezählt; – di prosciolti, für giorni di lavoro, Werktage.

Prosciórre, *v. a.* s. prosciógliere.

Prosciugàre, *v. a.* asciugàre, diseccàre, trocknen, austrocknen.

Prosciugàto, *part.* getrocknet, ausgetrocknet ꝛc.

Prosciútto, u. presciútto, *s. m.* Schinken.

Proscritto, *part.* esiliàto, verbannt, Landes verwiesen.

Proscrívere, *u. a.* esiliàre, bandire, condannàr ad esilio, aus dem Lande verweisen, verbannen, ins Elend schicken; – *fig.* für escludere, allontanare, cacciare, ausschließen, fortjägen; – *praet.* proscrissi, *part.* proscritto.

Proscrizióne, *s. f.* esilio, bando; die Verweisung) Verbannung.

Proseggiàre, *v. a.* s. prosàre.

Proseguênte, *part.* seguênte, folgend, nachfolgend.

Proseguimento, *s. m.* continuazióne, Fortsetzung, Folge, Verfolg.

Proseguíre, } continuàre, segui-
Proseguitàre, } tàre, fortsetzen; womit fortfahren; – proseguire una cosa intermessa, etwas, das unterbrochen war, wieder vornehmen.

Proselito, *s. m.* ein Proselyt, neuer Glaubensgenoß, Anhänger.

Prosillogismo, *s. m.* proposizióne, che può risolversi in sillogismo, Prosyllogismus, Art Schlußrede.

Prosipoético, *adj.* mit Prosa und Versen vermischt.

Prosista, *s. m.* prosatóre, Prosaist.

Prosodía, *s. f.* die Prosodie; Lehre von dem richtigen Sylbenmaße der Wörter.

Prosóne, *s. m.* der nach dem Takt redet; der sich selbst gern höret.

Prosontuosetto, *adj.* arrogantello, etwas einbilderisch, von sich selbst eingenommen.

Prosontuosità, } *s. f.* arrogan-
Prosontuositàde, } za, presontuosità,
Prosontuositàte, } Stolz, Dünkel; zu große Anmaßung.

Prosontuóso, *adj.* s. presontuóso.

Digitized by Google

Prosopopèa, } *s. f.* rhetorische Figur,
Prosopopèja, } wenn unbelebte Sachen redend angeführt werden; – parlare con prosopopèa, gravitätisch nach dem Takt reden; – *fig.* für tipo, mostra, la prosopopeja d' ogni scelleratezza, das Muster aller Ruchlosigkeiten.

Prosperamente, *adv.* felicemente; a seconda, glücklich; nach Wunsch.

Prosperare, *v. a.* felicitare, gedeihen lassen, beglücken, segnen; – Dio vi prosperi, Gott segne euch; – il ciel la prosperi, höfliche Redensart zum Niesen; – *v. n.* glücklich seyn, Glück und Segen haben.

Prosperazione, *s. f.* prosperità, Wohlfahrt, Wohlergehen.

Prosperèvole, *adj.* prosperòso, próspero, gedeihlich, glücklich, beglückt.

Prosperevolmente, *adv.* felicemente, con prosperità, beglückter Weise, gedeihlich.

Prosperità, } *s. f.* felicità, Wohlfahrt, Wohlergehen, Gedeihen: – für robustezza, buona disposizione di corpo, Munterkeit, gute Gesundheit.
Prosperitàde, }
Prosperitàte, }

Próspero, *adj.* fortunàto, felice, beglückt, glücklich; – für favorevole, günstig, glücklich; – prospero successo, glücklicher Ausgang; – vento prospero, günstiger Wind.

Prosperosamente, *adv.* favorevolmente, glücklich; auf eine gedeihliche Art.

Prosperòso, *adj.* glücklich, günstig; – di florida salute, ben disposto di corpo, stark, munter, frisch und gesund.

Prospettare, *v. a.* mirare in prospètto, da lungi in rètta linea, von fern und gerade hin besehen.

Prospettiva, *s. f.* die Perspectivkunst; die Aussicht, der Prospect.

Prospettivista, *s. m.* Prospectmahler, Perspectivmahler.

Prospettivo, *adj.* perspectivisch.

Prospètto, *s. m.* vedùta, Aussicht, Ansicht, Anblick.

Prossimamente, } *adv.* nächst, nächstens, vor kurzem; – la notte prossimamente, die vergangene Nacht; sonst auch la notte passata allein.
*Prossimanamente, }

Prossimàno, *adj.* próssimo, tutto vicino, nächst, nahe, benachbart, angränzend; – für parente, congiunto, verwandt.

Prossimanza, } *s. f.* die Nähe, Nachbarschaft, Angränzung; – für consanguineità, parentela, Verwandtschaft.
Prossimità, }

Prossimare, *v. a.* so wie approssimare, annähern; – *it. v. r.* sich nähern.

Próssimo, *s. m.* der Nächste, Nebenmensch, Verwandter.

Próssimo, *adj.* il più vicino, nächst, nah; nächstkommend.

Prostaphèresi, *s. f.* der Unterschied zwischen dem Mittelort eines Planeten und dessen wahrem Stande.

Próstate, } *s. f. pl.* zwey Drüsen an der Wurzel der männlichen Ruthe.
Próstati, }

Prostàtici, *adj. in pl.* (mùscoli) vier Muskeln, die in die Prostaten gehen.

Prostèndere, *v. a.* gettàr a tèrra, abbàttere, hinstrecken, niederlegen, hinwerfen; – *v. r.* prostendersi, für prosternersi, vor einem niederfallen; – für contorcersi, distendersi, sich dehnen, sich ausstrecken; – prostendersi in parole, für esser prolisso ne' ragionamenti, sich weitläufig ausdrücken; – *praet.* prostèsi, *part.* prostèso.

Prostèrnàrsi, *v. r.* für costèrnàrsi, sich entrüsten; – für prosternersi, sich bis zur Erde verbeugen.

Prosternazione, *s. f.* costernazione, Entrüstung, Schrecken.

Prostèrnere, *v. a.* (lat.) gettàr a tèrra, abbàttere, niederwerfen, hinschmeißen; – prosternersi, sich zur Erde niederwerfen; sich bis zur Erde verbeugen.

Prostèso, *part.* von prostèndere, niedergeworfen; – prosteso a' piedi, zu Füßen liegend.

Prostìbolo, *s. m.* übl. postribolo, ein gemeines Hurenhaus.

Prostituire, *v. a.* esporre a mal uso; avvilire, schänden, prostituiren, zu einer Hure machen; – si è prostituito, er hat sich mit Schande bedeckt; – *praes.* isco.

Prostituìta, *s. f.* meretrice, eine gemeine Hure, liederliche Weibsperson.

Prostituìto, *part.* geschändet, prostituirt.

Prostituzione, *s. f.* condotta infàme, öffentliches, unzüchtiges Leben; Schändung.

Próstrare, *v. a.* abbàttere, auf die Erde werfen; zu Boden werfen; – *fig.* für avvilire, heruntersetzen, erniedrigen; – prostrarsi, *v. r.* für prosternersi, sich niederwerfen; zu Füßen fallen.

Prostràto, *part.* niedergeworfen; hingestreckt; – Dio fece le bestie prostrate, d. i. col capo volto alla terra, mit zur Erde gebeugtem Kopfe; – *fig.* abbattuto, bestürzt; entkräftet; – forze prostrate, niedergeschlagene Kräfte.

Prostrazione, *s. f.* abbattimento, discadimento di forze, Niederwerfung; die Niedergeschlagenheit; Kraftlosigkeit.

Prosùmere, *v. a.* presùmere, muthmaßen, vorausetzen.

Prosumitòre, *s. m.* s. presumitòre.

Prosuntuosamente, *adv.* anmaßend, frevelhaft, stolz ꝛc.

Prosuntuosetto, *adj.* arrogantèllo, etwas einbilderisch ꝛc.

Digitized by Google

Prosuntuòso, *adj.* s. presuntuòso, stolz, voll Anmaßungen.

Prosunziòne, *s. f.* presunziòne, unbescheidene Anmaßung.

Prosutto, *s. m.* übl. presciùtto, Schinken.

Protagonista, *s. m.* bey den Römern die erste Rolle im Schauspiele.

Prôtasi, *s. f.* Vortrag, Vorstellung des Inhalts in den alten Komödien.

Protêggere, *v. a.* difèndere, patrocinàre, schützen, beschützen, bewahren; unter seinem Schutz haben; – *praet.* protêssi, *part.* protêtto.

Proteggitòre, *s. m.* s. protettòre.

Protèlo, *s. m.* s. trapèlo, ein Seil mit eisernen Haken, um eine Last zu schleppen.

Protêndere, *v. a.* distèndere, dehnen, ausdehnen, ausstrecken; – protendersi, so wie distirarsi, contorcersi, sich dehnen im Erwachen; – für distendersi, allungarsi, sich erstrecken, sich verlängern.

Protervamente, *adv.* alla sfacciàta, auf eine unverschämte Art; – für ostinatamente, balsstarrig, widerspenstig; – für arrogantemente, übermüthig.

Protêrvia, *s. f.* ostinàta superbia, arroganza, Frevel, Halsstarrigkeit, Uebermuth, Trotz.

Protêrvità, **Protervitàde**, **Protervitàte**, *s. f.* s. protêrvia.

Protêrvo, *adj.* tracotante, trotzig, übermüthig, frevelhaft, widerspenstig.

Prôtesi, *s. f.* (bey den Aerzten) künstliche Ansetzung eines Theils an den menschlichen Körper, als elfenbeinerne Zähne, ein hölzernes Bein, Glasauge ꝛc.; – (bey den Grammatikern) Vorsetzung eines Buchstabens im Anfang eines Wortes; als: istento statt stento, accantonato statt cantonato.

Protèso, *part.* distèso, von protèndere, gestreckt, ausgestreckt ꝛc.

Protêsta, protestagiòne, und protestaziòne, *s. f.* Protestirung, förmliche Erklärung, feyerlicher Widerspruch; – für assicurazione, dimostrazione, Betheurung; – protestazion d'affetto, d'amicizia etc.; – für protesto, Protest wider einen Wechsel.

Protestante, *adj.* und *s.* protestantisch; ein Protestant.

Protestantismo, *s. m.* die protestantische Religion.

Protêstare, *v. a.* assicuràre, dichiaràre formalmente, betheuern; hoch und theuer versichern; – protestiren, feyerlich widersprechen; – protestar danno ed interesse, wider alle Unkosten und Schaden protestiren; – protestare una cambiale, einen Wechsel protestiren.

Protestaziòne, s. protêsta.

Protestatòrio, *adj.* betheuernd; – was zur Betheurung dient: scrittura protestatoria.

Protêsto, *s. m.* protêsta, das Protestiren, die Protestation; – ein Protest in Wechselgeschäften; – für protesto (selten), Vorwand, Vorgeben, Ausflucht.

Protettoràle, *adj.* beschützerisch.

Protettoràto, *s. m.* protezione, patrocinio, der Schutz, die Beschützung.

Protettòre, *s. m.* difensòre, fautòre, Gönner, Beschützer, Schutzherr, Beschirmer.

Protettrice, *s. f.* die Beschützerin, Gönnerin.

Protezione, *s. f.* patrocinio, clientèla, Schutz, Schirm; – difesa, Beschützung, Vertheidigung.

Prôto, *s. m.* der Obermeister; Vornehmste unter den Künstlern; – der Factor in einer Druckerey.

Prôtocanônico, *adj.* Beywort solcher heiligen Bücher, die zuerst als canonisch erklärt wurden.

Protocôllo, *s. m.* das Protocoll.

Protodidàscalo, *s. m.* (griechisch) il primo de' maestri, der erste Lehrer.

Protoplàmine, *s. m.* ein Oberprieſter bey den alten Römern.

Protomàrtire, *s. m.* Erzmartyrer; erster Blutzeuge.

Protomèdico, *s. m.* der vornehmste Arzt; Leibarzt.

***Protonôe**, *s. m.* empireo, der Oberhimmel, Feuerhimmel (*Dante*).

Protonotariàto, *s. m.* das Protonotariat.

Protonotàrio, *s. m.* der Protonotar, am römischen Hofe.

Protoplaste, *s. m.* primo formatòre, der erste Schöpfer.

Protoplasto, *s. m.* primo creàto nella sua spèzie, der Erstgeschaffene in seiner Art; der erste Mensch.

Protôtipo, *s. m.* primo esemplàre, prima imàgine, das Urbild; Vorbild, Muster, Original; – *adj.* primordiale, esemplare, originale, urbildlich, ursprünglich.

Protràere, **Protrarre**, *v. a.* tiràre, allungàr delle linee, Linien weiter fortziehen; verlängern; – für differire, procrastinare, verzögern, in die Länge ziehen; – *praet.* protrassi, *part.* protratto.

Protraziòne, *s. f.* Verlängerung, Verzögerung einer Linie.

Protribunàli, (lat.) auf dem Richterstuhl; daher giudicar pro tribunali, Gericht halten; richten.

Protuberanza, *s. f.* escrescènza, ein Vorwuchs, Auswuchs.

Prôva, und pruòva, *s. f.* esperimento, cimento, eine Probe, Versuch; – dare, o torre a pruova, auf die Probe geben, oder nehmen; – für ragione con-

Digitized by Google

fermativa, ein Beweis; – für testimonio, Zeuge; – für gara, Streit, Wettstreit: fare a prova, so wie fare a gara, um die Wette etwas thun; – für azione, prodezza, That, wackere Handlung: le di lui inclite prove; – Erfahrung: sapere per prova; – venire alle pruove, zum Versuch schreiten; – far pruova, so wie allignare, provenire, provare, fortkommen; bekleiben, gerathen (von Pflanzen): le viti e i mori vi fan prova mirabile; – fare prova, für fare effetto, seine Wirkung thun, äußern; wirken; auch beweisen, den Beweis vor Gericht führen; – far le prove, seinen Adel beweisen; – prova, die Probe, im Rechnen; – *it.* (*t. mar.*) prova di fortuna, der Seeprotest, die Seeverklarung; – in prova, *adv.* für a posta, avvertitamente, vorsätzlich, mit Fleiß; – *it.* zum Beweis: dar pruova, beweisen, Beweis geben; – a tutta prova, *adv.* so viel möglich; – *prov.* alla prova si scortica l'asino, es kommt auf die Probe an; – ein Probebogen, erster Abdruck.

Provàbile, *adj.* probàbile, wahrscheinlich.

Provabilità, *s. f.* die Wahrscheinlichkeit.

Provabilmente, *adv.* übl. probabilmente, wahrscheinlicher Weise.

Provagiòne, und provaziòne, *s. f.* prôva, esperimento, Versuch, Prüfung, Probe; – *it.* Beweis.

Provamento, *s. m.* segno, Beweis, Zeichen, Kennzeichen.

Provàno, *adj.* ostinàto, testerèccio, capàrbio, garòso, eigensinnig, hartnäckig.

Provante, *part.* versuchend, probirend.

*Provanza, *s. f.* b. prôva, ſ.

Prôvare, *v. a.* far sàggio, sperimentare, cimentare, versuchen, probiren; prüfen; – für sentire, empfinden: provare dolore, piacere; – *it.* conformare, dimostrare, beweisen, darthun; – *v. n.* für provenire, allignar bene, fortkommen, gedeihen, wachsen.

Provatamente, *adv.* erprobter Weise.

Provativo, *adj.* che fa prova, beweisend, darthuend; zum Beweis dienend.

Provàto, *part.* bewährt, geprüft.

Provatòre, *s. m.* ein Prüfer, Probirer, Versucher.

Provatùra, *s. f.* Kuhkäſe.

Provaziòne, *s. f.* ſ. provagiòne.

Provecciàrsi, *v. r.* approvecciarsi, approfittarsi, benutzen, ſich womit Nutzen schaffen: provecciarsi della buon' occasione.

Provèccio, *s. m.* profitto, guadàgno, Gewinn, Nutzen, Vortheil.

Provedènte, *part.* versorgend, versehend.

*Provedènza, *provvedênza, u. *provvedênzia, *s. f.* übl. provvidênza, die Vorsicht, Vorsehung; – *it.* für provvisione, provvedimento, der Vorrath, die Anſchaffung.

Provedère, provedigiòne, provedimento, proveditòre, proveditrice, provedutamente, provedùto, ſ. provvedère, provvedigiòne etc.

Provegnènte, *part.* derivante, herrührend, herkommend.

*Provênda, *s. f.* für vettovàglia, Mundvorrath.

Provenimento, *s. m.* succèsso, avvenimento, èsito, Erfolg.

Provenìre, *v. n.* allignàre, prôvare, fortkommen, wachsen; bekleiben; – derivàre, herkommen, herrühren, entſtehen, erwachsen; – *praes.* provêngo, provièni etc., *praet.* provenni, *part.* provenùto.

Provênto, *s. m.* frutto, profitto, rêndita, der Ertrag; Gewinn, Nutzen.

Provenùto, *part.* entſtanden, erwachſen ꝛc.

Provenzalmente, *adv.* nach Art der Einwohner der Provence.

Proverbiàle, *adj.* ſprichwörtlich.

Proverbialmente, *adv.* ſprichwörtlich, ſprichwortsweiſe.

Provêrbiare, *v. a.* sgridàr uno, dirgli delle villanìe, einen ausſchelten, ausmachen, heruntermachen; – proverbiarsi, ſo wie bisticciarsi, einander ſchimpfen, ſchmähen ꝛc.

Proverbiàto, *part.* von provêrbiare, heruntergemacht, geſchimpft; angeſtochen.

Proverbiatòre, *s. m.* riprensòre, che sgrida, der einen heruntermacht, ausſchilt.

Provêrbio, *s. m.* ein Sprichwort; – Stichelwort, Scheltwort.

Proverbiosamente, *adv.* dispettosamente, disdegnosamente, aufgebrachter Weiſe; unwillig.

Proverbiòso, *adj.* dispettòso, villàno, höhniſch, ſpöttiſch, anzüglich.

Proverbista, *s. m.* compilatòr di provèrbj, der Sprichwörter ſammelt; auch che sta sui proverbj, Sprichwörtler, der gern Sprichwörter anführt.

Provèro, und proèro, *s. m.* (*t. mar.*) der Vormann im Rudern.

Provêtto, *adj.* bejahrt; – ingegno provêtto, ein reifer Verſtand; – uomo provetto, ein bejahrter, geſetzter Mann.

*Provevolmente, *adv.* b. probabilmente, wahrſcheinlich.

Proviànda, *s. f.* vettovàglia, provvisiòn da bocca, Proviant, Lebensmittel.

Providamente, und provvidamente, *adv.* vorſichtig, ſorgfältig.

Providênza, } und provvidênza, *s. f.*
Provvidênzia, } die Vorſicht, Vorſehung Gottes; Vorſichtigkeit.

*Providigiòne, *s. f.* provvisiòne, Vorrath.

Digitized by Google

Prôvido, und prôvvido, *adj.* previdênte, avvisàto, vorsichtig, behutsam, klug.

Provinca, *s. f.* Sinngrün (ein Kraut).

Provìncia, *s. f.* eine Provinz, Landschaft.

Provincialàto, *s. m.* das Provinzialat; Amt eines Provinzials.

Provinciàle, *s. m.* Einwohner der Provinz; - ein Provinzial (bey den Ordensgeistlichen).

Provinciàle, *adj.* landschaftlich.

Provincietta, *s. f.* kleine Provinz, Landschaft.

Provisionàre, provisiòne, s. provvisionàre, provvisiòne, mit Vorrath versehen; der Vorrath.

Provocamento, *s. m.* irritamento, die Aufforderung, Anreizung.

Prôvocàre, *v. a.* commuôvere, auffordern, aufbringen, erwecken, reizen, anreizen; - provocare lo sdegno, zum Zorn reizen; - provocare il sonno, den Schlaf befördern; - rimedio che provoca il sudore, ein Schwitzmittel.

Provocatìvo, *adj.* erregend, befördernd, bewirkend, reizend.

Provocàto, *part.* aufgefordert; aufgebracht, erregt, gereizt ꝛc.

Provocatòre, *s. m.* der einen auffordert, reizt, aufbringt; - befördernd, erregend.

Provocazìone, *s. f.* die Aufforderung, Erregung, Anreizung.

Provvedênte, *part.* versorgend, verschaffend.

***Provvedênza**, *provvedènzia, *s. f.* s. provedênza.

Provvedère, und provedère, *v. a.* procacciàre, fornìre, versehen, versorgen, das Nöthige verschaffen; - für aver l'occhio, rimediare ad alcuna cosa, helfen: ben provvide natura al nostro stato; - für antivedere, prevedère, Vorkehrungen treffen, vorsehen; - für ricompensare (selten), belohnen; - *praet.* provvidi, *part.* provvedùto, provvisto.

***Provvedigiòne**, und *provedigiòne, *s. f.* b. provvedimento, provedimento, *s. m.* Vorsorge, Vorsicht; Besorgung, Vorbauung, Vorkehrung.

Provvedimento, und provedimento, *s. m.* Vorsorge, Vorsicht.

Provveditoràto, *s. m.* s. provveditorìa.

Provveditòre, und provedìtore, *s. m.* der Anschaffer, Verschaffer, Versorger.

Provveditorìa, *s. f.* die Verrichtung, das Amt eines Anschaffers.

Provveditrìce, *s. f.* die Verschafferin, Versorgerin.

Provvedutamente, und provedutamente, *adv.* accortamente, cautamente, klüglich, weislich, vorsichtiger Weise.

Provvedùto, und provedùto, *part.* versehen, versorgt; - für accorto, cauto, vorsichtig, behutsam, klug.

Provvidamente, *adv.* s. providamente, vorsichtig.

Provvidênte, *adv.* vorsichtig, achtsam; - für accorto, provvido, der sich in Acht nimmt; der sich vorsieht.

Provvidentemente, *adv.* provvidamente, mit Vorsicht.

Provvidênza, *s. f.* s. providênza, Vorsicht.

Prôvvido, *adj.* s. prôvido, vorsichtig.

Provvigionàto, *part.* s. provvisionàto, versehen.

Provvigiòne, *s. f.* s. provvisiòne, Vorrath.

Provvisante, *part.* und *s.* che improvvisa, improvisatòre, der aus dem Stegreif dichtet.

Provvisàre, *v. a.* improvvisàre, aus dem Stegreif dichten; extemporiren.

Provvisatòre, *s. m.* übl. improvvisatòre, Dichter aus dem Stegreif.

Provvisionàle, *adj.* interinàle, vorläufig; was nur unterdessen geschieht.

Provvisionalmente, *adj.* interinalmente, vorläufig, unterdessen; bis auf weitern Bescheid.

Provvisionàre, *v. a.* dar provvisiòne, appuntamento, Gehalt, Besoldung geben; besolden; - fornir di vettovaglia, mit Lebensmitteln versehen.

Provvisionàto, *part.* der in Gehalt steht; besoldet; - mit Lebensmitteln versehen.

Provvisiòne, *s. f.* provvedimento, der Vorrath, die Anschaffung; - far le provvisioni, sich Vorrath anschaffen; - für appuntamento, salario, Gehalt, Besoldung; Provision, Commissionsgebühr (bey den Kaufleuten); - per modo di provvisione, so wie interinalmente, vorläufig; unterdessen; - für decreto, provvedimento, eine obrigkeitliche Verordnung.

Provvisionièro, *s. m.* der über die Lebensmittel gesetzt ist.

***Provviso**, *s. m.* l'improvvisàre, das Dichten aus dem Stegreif; das Extemporiren.

Provvisòre, *s. m.* s. provveditòre.

Provvisòrio, *adj.* s. provvisionàle.

Provvista, *s. f.* provvisiòne, provvedimento, Vorsorge; - *it.* (*t. merc.*) Einkauf; Versorgung mit Waaren.

Provvisto, *part.* bon provvedère, versehen, mit allem Nöthigen ausgerüstet; - star provvisto, versehen, auch auf seiner Huth seyn.

Prùa, *s. f.* (poet.) b. pròra, der Vordertheil des Schiffes.

Prudênte, *adj.* sàvio, avvisàto, klug, verständig, vorsichtig.

Digitized by Google

Prudentemente, *adv.* accortamente, saggiamente, klug, klüglich, vorsichtig.

Prudènza, *s. f.* discrezione, circospezione, saviezza, Klugheit, Vorsichtigkeit, Behutsamkeit: dalla prudenza pace, e dalla pace abbondanza.

Prudenziàle, *adj.* di prudènza, zur Klugheit gehörig.

Prudenzialmente, *adv.* in mòdo prudenziàle, auf eine kluge, vorsichtige Art.

Prùdere, *v. a.* pizzicàre, prurìre, jucken.

Prudòre, *s. m.* } pizzicòre, prurìto,
*Prudùra, *s. f.* } das Jucken, das Kitzeln, das Beißen.

Prueggiàre, *v. n.* (*t. mar.*) beym Winde segeln; oder auch vorwärts kommen, indem man in den Wind aufsticht.

Prueggio, *s. m.* die Manöver, den Vordertheil des Schiffs zu wenden, zu regieren.

Prugna, *s. f.* susìna, pruna, die Pflaume: – † prugne di Francia dette di S. Catarina, Katharinenpflaumen.

Prugno, *s. m.* susìno, ein Pflaumenbaum.

Prugnola, *s. f.* susìna salvàtica, eine Schlehe.

Prugnolo, *s. m.* ein Schlehenstrauch; Schlehdorn, Schwarzdorn; – *it.* das Moosschwämmchen; der Mufferon, der Reißling.

Prugnuòlo, *s. m.* das Moosschwämmchen, der Reißling; – † prugnuoli, schwarze Trüffeln.

Pruìna, *s. f.* brìna, brinàta, der Reif an den Bäumen ꝛc.

Pruinòso, *adj.* bereift; voll Reif.

Pruna, *s. f.* prugna, eine Pflaume.

Prunàja, *s. f.* } Dorngebüsch, Dornstrauch.
Prunàjo, *s. m.* }

Prunàme, *s. m.* Ort voll Gesträuch und Hecken.

Prunegginòlo, *s. m.* kleine Hecke, kleiner Dornstrauch.

Prunèlla, *s. f.* consòlida maggiòre, Weißwell, Schwarzwurz.

Prunèto, *s. m.* eine Dornhecke; Dornbusch.

Pruno, *s. m.* spino, rovo, ein Dornstrauch; – fare d'un pruno un melarancio, *prov.* hat einen doppelten Sinn (aus wenig recht viel machen; auch: auf eine unsinnige Art das Unmögliche versuchen wollen); – *it.* discernere il pruno dal melarancio, das Gute vom Bösen unterscheiden; – ogni pruno fa siepe, Tröpfchen machen auch Wasser.

Prunòso, *adj.* voll Dornsträuche; voll Gesträuch, Gebüsch.

Pruòva, *s. f.* ſ. próva, Versuch, Beweis.

Prurìgine, *s. f.* ſ. prurìto.

Prurigindso, *adj.* juckend; was Jucken erregt.

Prurìre, *v. n.* prùdere, jucken; – *praes.* isco.

Prurìto, *s. m.* pizzicòre, prudòre, das Jucken, der Kitzel; – *fig.* Lüsternheit, Begierde.

Pruzza, *s. f.* prurìgine della cute, Brennen, Jucken in der Haut.

Pseudòpalo, *s. m.* Art Opal ähnlichen Steines.

Pseudoressìa, *s. f.* appetìto spùrio, unächte Eßbegierde.

Psicologìa, *s. f.* sciènza dell' ànima, die Lehre von der Seele, Psychologie.

Psìlio, und psillo, *s. m.* Flöhsamkraut.

Psòas, *s. m.* Lendenmuskel.

Ptèrigofaringèo, *adj.* (mùscolo), eine Schlundmuskel.

Ptèrigoidèo, *adj.* (mùscolo), Kinnbackenmuskel.

Ptèrigostafilìno, *s. m.* Muskel im Halszapfen.

Ptialismo, *s. m.* copiòsa salivazióne, Speichelfluß.

Pu, *interj.* Ausruf des Ekels, Pfui!

Pubblicamente, publicamente, *adv.* in pùbblico, öffentlich, vor allen Leuten.

Pubblicamento, publicamento, *s. m.* manifèsto, Bekanntmachung, Kundmachung.

Pubblicàno, publicàno, *s. m.* vor Zeiten für gabellière, ein Zöllner.

Pubblicàre, und publicàre, *v. a.* divulgàre, öffentlich kund thun; bekannt machen; – *it.* pubblicare un libro, ein Buch herausgeben; – für confiscare, applicare al pubblico, confisciren, einziehen.

Pubblicàto, publicàto, *part.* publicirt ꝛc.

Pubblicatòre, und publicatòre, *s. m.* proclamatòre, banditòre, ein Ausrufer; der etwas bekannt macht.

Pubblicazióne, und publicazióne, *s. f.* manifèsto, palesamento, die Kundthuung, Ausrufung, Bekanntmachung.

Pubblichìssimo, *adj. sup.* sehr kund, allgemein bekannt.

Pubblicista, *s. m.* leggista versàto nel jus pùbblico, ein Publicist.

Pubblicità, } *s. f.* die Ruchbarkeit,
Pubblicitàde, } Offenbarkeit; Allgemeinheit.
Pubblicitàte, }

Pùbblico, und pùblico, *s. m.* comunità, comùne, das Publicum, die Gemeinde, Gemeinheit.

Pùbblico, und pùblico, *adj.* öffentlich; gemein, allgemein; – für noto, manifesto, kund, kundbar, jedermann bekannt; – donna publica, gemeine, öffentliche Hure; – via publica, offene Straße; – il ben pubblico, das allgemeine Beste; – in pubblico, öffentlich, vor allen Leuten.

Pu-

Digitized by Google

Pubertà, Pubertàde, Pubertàte, *s. f.* die Mannbarkeit; die mannbaren Jahre.

Pube, *s. m.* der Venusberg, das Schambein.

Pubescènte, *adj.* der das mannbare Alter zu erreichen anfängt.

Publicamente, publicamento, publicàno, publicàre, publicatòre, publicazióne, publicità, pùblico, s. pubblicamente, pubblicamento etc.

Pudênda, *s. f.* Schamader, Schamarterie; – pudende, *s. f. pl.* le parti vergognose, die Schamglieder.

Pudicamente, *adv.* castamente, con pudicizia, züchtig, keusch, schamhaft, ehrbar.

Pudicizia, *s. f.* castità, pudòre, die Züchtigkeit, Keuschheit, Ehrbarkeit, Schamhaftigkeit.

Pudico, *adj.* casto, modesto, züchtig, keusch, schamhaft, ehrbar.

Pudòre, *s. m.* modestò rossòre, die Schamhaftigkeit; Scham, Ehrbarkeit; – virginal pudore, jungfräuliche Schamhaftigkeit.

Puerile, *adj.* kindisch, kinderhaft; – giuòchi puerili, Kinderspiele; – età puerile, die Kinderjahre.

Puerilità, *s. f.* s. puerizia; – *it.* Kinderey, Kinderpossen.

Puerilmente, *adv.* fanciullescamente, kindischer Weise; kinderhaft, kindermäßig.

Puerizia, *s. f.* die Kindheit; – für azion puerile, Kinderey.

***Pùero,** *s. m.* für fanciullo, Kind.

Puèrpera, *s. f.* dònna di parto, Kindbetterin, Wöchnerin.

Puerpério, *s. m.* das Kindbette, die Wochen; – puerperj, zuweilen für secondina, die Nachgeburt.

Pugilàto, *s. m.* pugillàto, der Faustkampf; Streit mit Fäusten.

Pugilatòre, *s. m.* Faustkämpfer.

Pùgile, *s. m.* Fauststreiter, Faustkämpfer.

Pugillo, *s. m.* so viel man mit den Fingerkuppen fassen kann.

Pugna, *s. f.* battàglia, combattimento, ein Streit, Kampf, Schlacht, Gefecht; – vincer la pugna, den Sieg davon tragen; – *it. fig.* contrasto, contesa, ein Streit, Zwistigkeit.

Pugnàce, *adj.* (lat.) agguèrrito, streitbar, tapfer; – für belligero, bellicoso, kriegerisch.

Pugnacemente, *adv.* ostilmente, con mano armata, feindlich, mit gewaffneter Hand.

Pugnalàta, *s. f.* celtellàta, ein Dolchstich.

Pugnàle, *s. m.* stiletto, ein Dolch.

Pugnaletto, *s. m.* kleiner Dolch.

†**Pugnali di spada,** Degengriffe.

Pugnante, *part.* streitend, fechtend.

Pugnàre, *v. n.* combàttere, riòttare, streiten, fechten, schlagen; – für contrastare, widerstreben, sich widersetzen.

Pugnatòre, *s. m.* combattènte, ein Streiter, Fechter.

Pugnazióne, *s. f.* pugna, der Streit, das Gefecht.

***Pugnazzo,** *s. m.* leggier combattimento, leichtes Gefecht; Scharmützel.

Pugnelletto, *s. m.* ein Händchen voll.

Pugnèllo, *s. m.* eine Hand voll

Pugnènte, pungènte, *part.* stechend, stachelig, spitzig; – *fig.* cure pungenti, quälende Sorgen; – parole pugnenti, Stichelreden; beleidigende Worte; – il freddo non era sì aspro e pugnente, die Kälte war nicht so durchdringend und scharf.

Pugnentemente, *adv.* pungemente, auf eine empfindliche Art.

Pùgnere, und **pùngere,** *v. a.* stechen; – *fig.* für affliggere, travagliare, quälen, peinigen, betrüben: il tuo parlar molto mi punse; – lo ha punto, er hat ihn mit Worten beleidiget; – *it.* auf die Zunge beißen; beißen; – *fig.* für affrettare, eilen, sich tummeln; – pungiti un pó più, mach's geschwinder, tummle dich besser; – pugnersi in qualche affare, sich recht zusammennehmen; eifrig etwas betreiben; – *praet.* punsi, *part.* punto.

Pugneròccio, *adj.* appuntàto, acùto, scharf, stechend, spitzig, stachelig.

Pugnetto, *s. m.* pungetto, pùngolo, ein Stachel; – *fig.* für incitamento, stimolo, ein Anreiz, Antrieb; – für manipolo, kleine Hand voll.

Pugnimento, pungimento, *s. m.* ein Stich; – für compungimento, Reue über seine Sünden.

Pugnitìccio, *s. m.* stimolo, ein Stachel.

Pugnitivo, *adj.* s. pungitivo, stechend.

Pugnitòjo, *s. m.* pungitòjo, Stachel.

Pugnitòpo, *s. m.* auch brusco, Mäusedorn.

Pugnitùra, s. puntùra.

Pugno, *s. m.* die Faust; – für colpo di pugno, Schlag mit der Faust; – fare alle pugna con uno, sich mit einem mit Fäusten schlagen; – eine Hand voll; – di proprio pugno, so wie di propria mano, mit eigener Hand; – esser come dare un pugno in cielo, etwas ganz vergeblich seyn; – avere, od. tenere in pugno, in der Hand haben, *fig.* etwas schon gewiß haben; – dare dove un calcio, e dove un pugno, bald dieß, bald jenes thun; – serrar le pugna, für morire, sterben.

Pugnuólo, *s. m.* pugnèllo, pugnetto, ein Händchen voll von etwas.

Pula, *s. f.* lòppa, lòlla, Spreu.

Digitized by Google

Pulce, *s. f.* ein Floh; - mèttere una pulce nell' orecchio, *prov.* einen Floh ins Ohr setzen; - chi si corca coi cani, si leva colle pulci, womit man umgehet, das hängt einem an; - pulce di mare, ein Wasserfloh, Flöhkrebs.

Pulcèlla, *s. f.* pulzèlla, eine Jungfer.

*Pulcellàggio, *s. m.* virginità, die Jungferschaft.

Pulcellòna, *s. f.* eine alte Jungfer.

Pulcellòni, *adv.* stare pulcelloni, ohne Mann, unverheurathet geblieben; als Jungfer veraltet.

Pulcesecca, *s. f.* pizzico, pizzicòtto, ein Knipp, Zwick; - far pulcesecche kneipen, zwicken.

*Pulcìna, *s. f.* s. pollastra, junge Henne.

Pulcinèlla, *s. m.* ein Possenmacher in der Komödie.

Pulcinetto, *s. m.* ein Küchlein, Puttchen.

Pulcìno, *s. m.* ein Küchlein, Hühnchen, Puttchen; - das Junge von Vögeln; - *prov.* più impacciato, che un pulcin nella stoppa, der sich aus nichts finden kann; - avere i pulcini di gennajo, im Alter Kinder bekommen.

Pulcìoso, *adj.* das viele Flöhe hat.

*Pulcro, *adj.* (lat.) b. bèllo, schön.

Puledrìno, *s. m.* ein kleines Füllen, Fohlen.

Pulèdro, und polèdro, *s. m.* ein Fohlen, Füllen.

Puledróccio, Puledrótto, } *s. m.* ein starkes Füllen.

Puledrùccio, *s. m.* kleines Füllen.

Pulèggia, *s. f.* girèlla da taglie, die Rolle an einem Aufzug, etwas in die Höhe zu ziehen; - puleggia, oder mezza puleggia d'un albero de la nave, eiserner Ring um den Mast.

Pulèggio, *s. m.* Poley (ein Kraut); - auch in dieser Redensart üblich: pigliar puleggio, oder il puleggio (statt pileggio), sich aus dem Staube machen, davon laufen; - dar puleggio, fortschicken, fortjagen, abdanken.

Pùlica, und pùliga, *s. f.* eine Luftblase im Glase.

Pulicària, *s. f.* psìlio, Flohsamenkraut.

Pùlice, *s. f.* pulce, ein Floh.

Pùliga, *s. f.* s. pùlica.

Pulimento, *s. m.* politùra, die Politur, Polirung, die Glätte; - pulimento (bey alten Schriftstellern), für punimento, Strafe.

Pulìre, *v. a.* polire, ripulire, nettàre, reinigen, rein machen, abputzen; - für far liscio, lustrare, poliren, glätten, putzen; - *fig.* für limare, ein Werk ausarbeiten, verbessern; - bey den Alten pulire, für punire, bestrafen.

Pulitamente, politamente, *adv.* nettamente, niedlich, zierlich, hübsch, nett.

Pulitèllo, *s. m.* vagheggìno, ein immer gelecktes, geputztes Herrchen.

Pulitezza, oder politezza, *s. f.* nettezza, proprietà, die Sauberkeit, Reinlichkeit; - für leggiadria, squisitezza, Artigkeit, feine, angenehme Art zu reden, zu schreiben, zu handeln; - für civiltà, cultura, Höflichkeit: fare ad alcuno mille pulitezze, einem tausend Höflichkeiten erzeigen.

Pulìto, und polìto, *part.* und *adj.* nètto, senza màcchia, próprio, sauber, rein, hübsch, ohne Flecken; - für liscio, lucente, glatt, geschliffen, polirt; - für gentile, esquisito, artig, gesittet; - far pulito, es recht geschickt, gescheid machen; - *adv.* s. pulitamente.

Pulitòre, *s. m.* Polirer; der polirt ꝛc.

Pulitùra, pulimento, die Polirung, Politur.

Puliżìa, *s. f.* die Sauberkeit, Reinigkeit.

*Puliziòne, *s. f.* b. puniziòne, Bestrafung.

*Pulla, *s. f.* für rampollo, eine zarte Sprosse.

Pullolàre, *v. a.* s. pullulàre.

Pullulamento, *s. m.* germòglio, das Keimen, Auskeimen, Sprossen.

Pullulante, *adj.* keimend.

Pullulàre, und pullolàre, *v. a.* germogliàre, gèrminare, sprossen, hervorsprossen, auskeimen, ausschlagen; Sprossen treiben ꝛc.; - *fig.* für nascere, derivare, entspriessen, entspringen, hervorkommen; - für scaturire, zampillare, quellen, herausquellen, entspringen (vom Wasser).

Pullulatìvo, *part.* che germòglia, auskeimend, entsprießend, hervorwachsend.

Pullulàto, *adj.* germinàto, messo, tallìto, entsprossen, gekeimt.

Pullulazìone, *s. f.* s. pullulamento.

Pulmonàrio, *adj.* zur Lunge gehörig.

Pùlpito, *s. m.* pèrgamo, die Kanzel; Predigtstuhl.

Pulsàre, *v. a.* (lat.) percuòtere, schlagen, klopfen.

Pulsàtile, *adj.* vene pulsàtili, Pulsadern, der Puls.

Pulsatilla, *s. f.* Küchenschelle, Osterblume.

Pulsatòrio, *adj.* dolor pulsatòrio, schmerzhaftes Schlagen der Pulsadern ꝛc.

Pulsazìone, *s. f.* das Schlagen des Pulses, der Pulsader; - *it. fig.* moto, Regung, Bewegung; - *it. met.* senza alcuna pulsazione, ohne alle Regung.

Pulsilògio, *s. m.* Instrument, den Pulsschlag abzumessen.

Pulsìno, *s. m.* bulsìno, die Engbrüstigkeit, der schwere Athem.

Pulzèlla, *s. f.* donzèlla, vèrgine,

Digitized by Google

fanciùlla, eine Jungfer, junges Mädchen.

PULZELLETTA, *s. f.* ein junges Mädchen, kleine Jungfer.

PULZÒNE, *s. m.* ein Stichel zu Druckletztern.

*PÙNGA, *s. f.* b. pùgna, Kampf, Schlacht.

PUNGÈLLO, *s. m.* pùngolo, ein Stachel.

PUNGÈNTE, *part.* ſ. pugnènte.

PUNGENTEMENTE, *adv.* auf eine empfindliche Art.

PÙNGERE, *v. a.* ſ. pùgnere, ſtechen.

PUNGETTO, *s. m.* pugnetto, ein Stachel, Sporn; – *fig.* für stimolo, Reiz, Reizung.

PUNGIGLIÀTO, *s. m.* pungigliòne, ein Stachel; – *it.* für puntùra, Stich.

*PUNGÌGLIO, } *s. m.* Stachel, die Ochſen
PUNGIGLIÒNE, } zu treiben; – Stachel der Bienen ꝛc.; – *fig.* für stimolo, Antrieb, Reiz.

PUNGIGLIÒSO, *adj.* pungènte, ſtechend.

PUNGIMENTO, *s. m.* ſ. pugnimento, das Stechen.

PUNGITÌVO, pugnitìvo, *adj.* pungènte, ſcharf, ſtechend; anzüglich.

PUNGITÒJO, pugnitòjo, *s. m.* pùngolo, acùleo, der Stachel der Bienen ꝛc.

PUNGITÒRE, *s. m.* der ſticht.

PUNGIVÈNTO, *adj.* vom Centaur, der den Wind faſſet, ſtatt die Juno zu umarmen.

PUNGOLÀRE, *v. a.* mit dem Stachel ſtechen.

PÙNGOLO, *s. m.* Stachelſtock, die Ochſen zu treiben; – *fig.* eccitamento, stimolo, Antrieb, Beweggrund.

PUNÌBILE, *adj* ſtrafbar, ſtrafwürdig.

PÙNICO, *adj.* pomo pùnico, pomo granàto, Granatapfel.

*PUNIÈNZIA, *s. f.* für puniziòne, ſ.

PUNIGIÒNE, *s. f.* } puniziòne, caſti-
PUNIMENTO, *s. m.* } go, pena, die Strafe, Beſtrafung.

PUNÌRE, *v. a.* castigàre, ſtrafen, beſtrafen; – *praes.* isco.

PUNITÌVO, *adj.* ſtrafend, beſtrafend.

PUNÌTO, *part.* geſtraft, beſtraft.

PUNITÒRE, *s. m.* castigatòre, der Strafer, Beſtrafer.

PUNITRÌCE, *s. f.* die Beſtraferin.

PUNIZIÒNE, *s. f.* castìgo, die Strafe, Beſtrafung.

PUNTA, *s. f.* die Spitze, das ſpitzige Ende; – la punta del naso, die Naſenkuppe; – *fig.* für a dirittura, gerade; – volgendo suo parlare a me per punta, indem er ſich gerade an mich wandte; – arme da taglio, e da punta, Säbel und Degen; – *it.* punta di terra, o di mare, Erdſpitze, Erdzunge, die ins Meer lauft; – für pleurisia, Seitenſtechen; – punta di soldati, di bestami, für schiera, branco, ein Trupp Soldaten, Heerde Vieh; – punta, oder resta di spiga, Krone oder Spitze an den Kornähren; – für puntaglia, Streit, Zwiſt; – di punta, mit der Spitze; – a punta di diamante, ſcharf, eckig; – star punta a punta, immer einander in Haaren liegen ꝛc.; – far punta falsa (im Fechten), eine Finte machen; – avere alcuna cosa sulla punta della lìngua, ein Wort auf der Zunge haben; – pigliar la punta, anfangen ſauer zu werden (vom Weine); – *it.* voltar le punte ad alcuno, *fig.* die Freundſchaft in Feindſchaft verwandeln; – *it.* parlar in punta di forchetta, ſo wie parlar leccato, affectirt reden.

PUNTÀGLIA, *s. f.* combattimento, contrasto; Streit, Zwiſt; – tener la puntaglia, die Spitze bieten; nicht weichen.

*PUNTAGÙTO, *adj.* acùto, in punta, ſpitzig, zugeſpitzt.

PUNTÀLE, *s. m.* puntàle di stringa, od. d'aghetto, der Stift am Senkel; – puntale di fodero della spada, das Ortband an der Degenſcheide; – puntale di fibbia, der Dorn in der Schnalle.

PUNTALETTO, *s. m.* Stiftchen, kleiner Stift am Senkel.

PUNTALMENTE, *adv.* puntualmente, punto per punto, pünktlich, Punkt für Punkt, genau; – für unitamente, nel medesimo punto, mit der Spitze; – zugleich.

PUNTAMENTO, *s. m.* Abzeichnung des Laufs eines Schiffs auf der Seekarte.

PUNTÀRE, *v. a.* punktiren; die Interpunctionen in Schriften machen; nè il Petrarca puntò, o virgolò il suo canzoniere; – für far fòrza, stimolare, aneifern, worauf dringen, – die Spitze hinein ſtoßen, ſtecken.

PUNTÀTA, *s. f* ein Stich; Maß von ungefähr drey Ellen.

PUNTATAMENTE, *adv.* puntualmente, pünktlich.

PUNTÀTO, *part.* mit Punkten abgetheilt; punktirt, getüpfelt.

PUNTATÙRA, *s. f.* die Punctation, Interpunction.

PUNTAZIÒNE, *s. f.* puntatùra, punteggiamento, die Punktirung; die richtige Abtheilung mit Punkten.

PUNTAZZA, *s. f.* die eiſerne Spitze an den hölzernen Pfählen.

PUNTAZZO, *s. m.* promontòrio, Vorgebirg, Erdſpitze.

PUNTEGGIAMENTO, *s. m.* die Interpunction.

PUNTEGGIÀRE, *v. a.* punktiren, mit Punkten abtheilen.

PUNTEGGIÀTO, *part.* punktirt; – *it.* getüpfelt.

PUNTEGGIATÙRA, *s. f.* das Punktiren; Tüpfeln in Miniatur; Punktirarbeit.

Digitized by Google

Puntèllare, *v. a.* por sostègno, stützen, unterstützen; – *fig.* sì il cuor trema, e speranza mi puntella, das Herz bebt, und die Hoffnung belebt mich; – speranza mi puntella, die Hoffnung erhält mich; – puntellarsi, für sostenersi, sich stützen; – auch für impuntarsi, sich stämmen; – *prov.* puntellar l'uscio colla granata, das Seinige schlecht verwahren; etwas schlecht bewachen.

Puntellàto, *part.* gestützt, gestämmt.

Puntellìno, *s. m.* kleine Stütze.

Puntèllo, *s. m.* eine Stütze; – *prov.* più debole il puntello, che la trave, sagt man, wenn der Schwächere den Stärkeren unterstützen will: ein Blinder will den andern zurecht weisen.

Puntènte, *adj.* puntùto, spitzig, gespitzt, scharf.

Punterèlla, *s. f.* ein Spitzchen, kleine Spitze.

Punteruolètto, *s. m.* ein Pfriemchen, kleiner Stecher.

†Punteruoli, Locheisen.

Punteruòlo, *s. m.* eine Pfrieme, Stecher; – ein Kornwurm.

Puntìglio, *s. m.* cavillazione, sofisticherìa, Grübeley, Sophisterey, oder Zänkerey um Kleinigkeiten: non cerchi tanti puntiglj; – für picca, Rangsucht, Ehrsucht; Rangstreit: un piccolo puntìglio le amistà già vecchie distrugge.

Puntiglióso, *adj.* sofistico, che sta sul puntìglio, krickelig; rangsüchtig.

Puntìno, *s. m.* ein Pünktchen; – a un puntìno, *adv.* auf den Punkt, pünktlich, genau.

Puntiscritto, *s. m.* Zeichen in der Wäsche mit Buchstaben.

Punto, *s. m.* ein Punkt; Tüpfel; – für ora, momento, Punkt, Augenblick; eben zu der Zeit; – in questo punto, in diesem Augenblick: nel punto di partire; venne in sul punto, che...; – punto della luna, delle stelle, Aspect des Mondes, der Gestirne ꝛc.; – punto di vista, Gesichtspunkt; ein Punkt in der Schrift; – punto ammirativo, Verwunderungszeichen; – punto interrogativo, Fragzeichen; – due punti, ein Colon; – für proposizione, articolo, oggetto, Punkt, Gegenstand, Artikel, Frage: quest' è un punto critico; questo è un punto legale; – qui sta il punto, das ist die Hauptsache; – qualche punto della scrittura, irgend eine Stelle von der heiligen Schrift; – far punto, innen halten, pausiren; – (bey den Kaufleuten) zu zahlen aufhören, aber den Creditoren beweisen, daß man mit der Zeit nachzahlen kann; – für termine, situazione, Zustand, Lage: noi siamo a buon punto, wir sind in der Sache ziemlich weit gelangt; – esser in buon punto, o mal punto, gut oder übel daran seyn; – a che punto son esse venute le cose? wie weit ist es denn mit den Umständen gekommen? – punto, für niente, nichts: non aver punto di discrezione; non esser punto disposto etc.; – di punto in punto, von einem Augenblick zum andern; – punto per punto, Stück für Stück, Punkt für Punkt; – *it.* für puntiglio, sottigliezza, sofisticheria, Grübeley, Spitzfindigkeit, Krickeley; daher das Sprichwort: le donne hanno più un punto, che 'l diavolo, Weiberlist über alle List; – ein Stich im Nähen; – Spitzen, Kante, von Zwirn; ein Auge in Würfeln, im Kartenspiel: accusare il punto, avere miglior punto, esser buono il punto etc., die Augen, den Rummel in Piket ansagen ꝛc.; – venire a punto, zur Hauptsache kommen; – per punto d'onore, aus Ehrgefühl; – *fig.* accusare il punto giusto, die reine Wahrheit sagen; es recht, ordentlich sagen; – pigliar uno a buono, o a mal punto, einen gut oder schlecht aufgelegt antreffen; – corre al punto, betrügen, bey der Nase kriegen; – *prov.* chi scampa d'un punto, scampa da mille, wenn das Uebel ein Mahl verzögert wird, so ist Hoffnung, ihm zu entgehen; – *prov.* per un punto Martin perdè la cappa, um ein Auge war die Kuh blind; – venire a punto, zu rechter Zeit kommen; – in punto, fertig, parat, in Bereitschaft; – a un punto, zu eben der Zeit, zu gleicher Zeit; – coglier nel punto, es genau treffen; das Schwarze treffen, wenn man nach der Scheibe schießt; – di tutto punto, völlig, vollständig; – *fig.* di punto in bianco, auf einmahl, geradezu; – a un punto preso, eben zu rechter Zeit; – a punto, appunto, per appunto, auf ein Haar; eben recht.

Punto, *part.* von pùngere, gestochen.

Puntolìno, *s. m.* ein Pünktchen, Tüpfelchen.

Puntòne, *s. m.* ein starker Punkt; – eine lange und starke Spitze; – kegelförmige Stellung eines Bataillons; – Ecke, Spitze eines Festungsbaues; – puntoni, der Dachstuhl.

Puntòne, *adv.* di punta, mit der Spitze: fu ferito puntone.

Puntuàle, *adj.* esatto, pünktlich, accurat, genau ꝛc.

Puntualissimamente, *adv. sup.* auf das pünktlichste.

Puntualìssimo, *adj. sup.* sehr pünktlich.

Digitized by Google

Puntualità, **Puntualitàde**, **Puntualitàte**, *s. f.* esattezza, die Pünktlichkeit, genaue Richtigkeit.

Puntualmente, *adv.* accuratamente, esattamente, pünktlich, sehr accurat ꝛc.

Puntuazióne, *s. f.* übl. interpunzióne, die Interpunction, die Abtheilung mit Punkten.

Puntùra, *s. f.* ein Stich; – *fig.* tribulazióne, tormento, Kummer, Kränkung ꝛc.; – für motto pungente, sferzata, Sticheley, Stichelreden.

Punturetta, *s. f.* ein Stichelchen, kleiner Stich.

Puntùto, *adj.* puntagùto, acùto in punta, spitzig, gespitzt.

Punzecchiàre, *v. a.* tentennàre, pùnger leggiermente, stechen, leichte Stiche beybringen; picken; – *it.* tüpfeln.

Punzecchiàto, *part.* gestochen, getüpfelt.

Punzecchiatùra, *s. f.* Getüpfel, Tüpfchen, bunte Flecken.

Punzellamento, *s. m.* das Stechen, Gestreche; – *fig.* für sodducimento, instigamento, Anhetzung, Verleitung, Anregen.

Punzellàre, *v. a.* s. punzecchiàre.

Punzèllo, *s. m.* übl. suggerimente, istante consìglio, dringende Ermahnung.

Punzióne, *s. f.* das Stechen, der Stich.

Punzoncìno, *s. m.* punzonetto, kleiner Stichel der Goldschmiede.

Punzòne, *s. m.* fòrte colpo di pugno, ein Puff, starker Schlag mit der Faust; – *it.* der Stempel zur Münze und Druckerschrift.

Punzonetto, *s. m.* ein kleiner Stempel.

Pupilla, *s. f.* der Augapfel; – auch für occhi, Augen: quelle pupille belle; – auch *fem.* von pupillo, eine Mündel.

Pupillàre, *adj.* dem Mündel gehörig.

Pupilletta, *s. f.* kleiner Augapfel; Augäpfelchen.

Pupillo, und pupilla, *subst.* Mündel, Pupill; – *adj.* für sciocco, semplice, einfältig, dumm; – metter ne' pupilli, einen Verschwender unter Vormundschaft setzen.

Pupilluzza, *s. f.* kleiner Augapfel.

Pur, so wie pure, s.; – pur pure, immerhin; das mag geschehen.

***Pura**, für pure, *conj.* s.

Puramente, *adv.* prettamente con purità, sinceramente, rein, lauter, aufrichtig; bloß: puramente per servirlo, bloß um ihm zu dienen.

Purchè, purechè, *adv.* wenn nur, wo anders: purechè ciò non avvenga (immer mit dem Conjunct.).

Pure, ancora, auch; – egli pure lo dice, er sagt es auch; – verrò io pure, ich werde auch kommen; – für però, doch: benchè il diciate, pure nol credo, obwohl ihr es saget, doch glaube ich es nicht; – sehr oft bloß als Füllwort: egli è pur molto ostinato, er ist sehr hartsinnig; – or pure avvenne ciò etc., nun geschah es eines Tages ꝛc.; – mit se, wenn nur: se pur mel dicesse, wenn er es mir nur sagte; – fate pure, macht nur; – sapete pure, ihr wisset ja; – für wahrhaftig, in der That: ella è pur una bella cosa, es ist wahrhaftig eine schöne Sache; siete pur buono, che ciò soffrite, ihr seyd wahrhaftig ein guter Mann ꝛc.; – pur pure, immerhin; es mag seyn.

Purechè, *adv.* s. purchè.

Purèllo, **Puretto**, *adj.* rein: vino puretto, wie vino puro e pretto, reiner Wein, ohne Wasser; – *it.* *purèlli sagten die Alten für fanciulletti; – *purèlli, *subst.* kleine Kinder.

Purezza, *s. f.* s. purità.

Purga, *s. f.* purgazióne, rimèdio purgativo, Purgirmittel; – purghe, für mestrui, monatliche Reinigung der Weiber.

Purgacàpo, *s. m.* capopurgo, polvere starnutatòria, errino, tabacco, Tabback, Niesmittel.

Purgagióne, *s. f.* purga, Purganz; – *fig.* far purgagion de' peccati, seine Sünden bereuen; – mestruali purgagioni, weibliche Reinigung.

Purgamento, *s. m.* Reinigung, Purganz.

Purgante, *part.* purgativo, reinigend, abführend; – *subst.* Purgirmittel; – i purganti, le anime del purgatorio, die armen Seelen im Fegfeuer.

Purgàre, *v. a.* nettare, pullre, purificàre, reinigen, sauber machen; fegen ꝛc.; – *fig.* reinigen, von Sünden befreyen; – purgare i falli, die Fehler büßen; – purgare gl' indizj, sich von einer Anklage, von einem Verdacht reinigen; – für moderare, scemare, mäßigen, vermindern; – purgò il debito, er zahlte darein, er verminderte die Summe; heut zu Tage nimmt man es auch in dem Sinne: die Summe ganz abbezahlen; – purgarsi, purgiren, zum Abführen einnehmen.

Purgatamente, *adv.* rein, in reiner Schreibart: scrivere purgatamente.

Purgatissimo, *adj. sup.* ganz rein, sehr fein: il suo purgatissimo stile; le sue purgatissime orecchie.

Purgatìvo, *adj.* purgirend, abführend, reinigend.

Purgàto, *part.* gereiniget ꝛc.; – *fig.* orecchie purgate, zarte Ohren; – stile, discorso purgato, echte, richtige Schreibart.

Purgatòre, *s. m.* der reiniget; – *it.* Walker.

Purgatòrio, *s. m.* die Alten sagten auch

Digitized by Google

purgatóro, das Fegfeuer; - *fig.* für gran tormento, Qual, Pein.

Purgatóro, *s. m.* s. purgatório.

Purgatrice, *s. f.* die Reinigerin; die reiniget.

Purgatùra, *s. f.* immondizia, nettatùra, Unrath, Unreinigkeit, Abgang; - vom Getreide sagt man besser vagliatura; von Kräutern nettatura.

Purgazióne, *s. f.* purgagióne, die Reinigung, Reinmachung, Fegung; - für purghe, mestrui, monatliche Reinigung; - für giustificazione della propria innocenza, Darthuung seiner Unschuld.

Purghetta, *s. f.* kleines, schwaches Abführungsmittel.

Purgo, *s. m.* gualchièra; auch folla, die Walke, oder Walkmühle; - terra di purgo, Walkererde.

Purificante, *part.* reinigend, säubernd.

Purificàre, *v. a.* purgàre, nettàre, reinigen, läutern; - statt avveràre, erörtern; - purificarsi, sich reinigen, sich läutern.

Purificàto, *part.* gereiniget, geläutert.

Purificatòjo, *s. m.* Tüchelchen, den Kelch in der Messe auszuwischen.

Purificazióne, *s. f.* depurazióne, rettificazióne, die Reinigung, Läuterung.

Purità, Purità de, Purità te, *s. f.* purezza, mondizia, nettezza, candòre, die Reinigkeit, Reinheit, Echtheit, Sauberkeit; - innocenza, illibatezza, Unbescholtenheit; - purità di stile, Reinheit der Schreibart.

Puritàno, *s. m.* Puritaner, in England.

Puro, *adj.* mondo, schiètto, nètto, rein, lauter, bloß, echt, unverfälscht; - *fig.* für mero, illibato, incontaminato, rein, echt, aufrichtig: animo, cuor puro.

Purpùreo, *adj.* porporino, purpur, purpurfarbig.

Purulènto, *adj.* pùtrido, marcióso, fràcido, eiterig, voll Eiter, faul.

Purulènza, *s. f.* putidóre, Eiter der Wunden.

Pusignàre, *v. n.* mangiàr dopo la cena, nach dem Abendessen wieder etwas essen.

Pusigno, *s. m.* Essen nach der Abendmahlzeit.

Pusillanimamente, *adv.* codardamente, vilmente, kleinmüthig, verzagt, feig.

Pusillanime, *adj.* und *s.* auch pusillànimo, codardo, dappóco, kleinmüthig, verzagt; ein Verzagter.

Pusillanimità, Pusillanimitàde, Pusillanimitàte, *s. f.* timidità, codardìa, Kleinmuth, Kleinmüthigkeit, Zaghaftigkeit, Verzagtheit.

Pusillànimo, *adj.* s. pusillànime.

Pusillità, *s. f.* picciolezza, grettezza, miseria, die Geringheit, Armseligkeit, Knappheit.

Pusillo, *adj.* piccolino, klein, verachtet, gering.

Pùstula, pùstola, *s. f.* eine Blatter, Blase, Beule.

Pustuletta, *s. f.* kleine Blatter, Bläschen.

Pustulettìna, *s. f.* ganz kleines Blätterchen.

*Putàre, *v. a.* b. potàre, die Reben beschneiden.

Putativamente, *adv.* vermeinter Weise.

Putatìvo, *adj.* (padre) vermeinter Vater.

Putènte, *part.* che puzza, fetènte, übelriechend, müffend, stinkend.

*Putidóre, *s. m.* puzzo, Gestank.

*Putigliòso, *adj.* b. putènte, s.

Putire, *v. n.* puzzàre, übel riechen; müffen, stinken; - gli pute il fiato, er hat einen stinkenden Athem; - *fig.* putire, für dispiacere, fastidiare ossai, einem sehr zuwider seyn; anstinken: colui mi pute.

Putìto, *adj.* puzzolènte, stinkend.

*Putolènte, *adj.* b. puzzolènte, putènte, stinkend, müffend.

Putre, *adj.* pùtrido, purefatto, verwesct, verfault.

Putrèdine, *s. f.* putrefazióne, corruzióne, die Fäule, Fäulniß, Fäulung.

Putredinóso, *adj.* corrotto, faul, mit Fäulniß angesteckt.

Putrepàre, *v. a.* corrómpere, faul machen, in Fäulniß bringen; - putrefarsi, *v. r.* so wie imputridire, verfaulen, faulen, verwesen.

*Putrefattèvole, *adj.* übl. corruttibile, *adj.* übl. corruttibile, verfaulbar; verweslich.

Putrefattìvo, *adj.* was Fäulniß macht.

Putrefatto, *adj.* corrotto, imputridìto, faul, verfault ꝛc.

Putrefaziòne, *s. f.* corruzióne, die *Putrescènza, Fäulniß, Fäule, Fäulung.

Putridàme, *s. m.* s. putridùme.

Putridire, *v. n.* imputridire, verfaulen, faulen, vermodern, verwesen; - *praes.* isco.

Putridità, *s. f.* putrédine, die Fäulniß, Fäule.

Putridìto, *part.* imputridìto, faul, verfault ꝛc.

Pùtrido, *adj.* corrotto, màrcio, faul, moderig, vermodert; - febbri putride, faule Fieber.

Putridóre, Putridùme, *s. m.* marciùme, putridàme, Moder; faules, vermodertes Zeug.

Putta, *s. f.* puttàna, eine Hure; - *fig.* für gazzera, mulacchia, eine Aelster, die sprechen gelernt hat; - oft für ragazza, ein Mädchen; - *prov.* dar bec-

Digitized by Google

care alla putta, das Spielgeld, was auf dem Tisch bleiben soll, heimlich einstecken, entweder um seinen Gewinn zu verbergen, oder um etwas davon zu retten; – putta scodata, so wie trincato, ein durchtriebener Schelm.

Putàccio, *s. m.* ein loser Bube; leichtfertiger Schelm.

Puttàna, *s. f.* meretrice, prostituta, femmina di mondo, cortigiana, eine Hure; – *prov.* la puttana fila, das Handwerk geht nicht mehr; – nè a puttana, nè a barbiere non dar mai più, che 'l dovere, Huren und Barbierer geben nicht gern heraus; – gran fortuna passa, chi la puttana lascia, der hat von Glück zu sagen, der sich von einer Hure loswickelt; – amor di puttane e inviti d' osti non può far che non ti costi, Huren und Wirthe sind die Feinde deines Beutels; – amor di puttana e vin di fiasco, la mattina è buono, la sera guasto, Hurenliebe dauert nicht lange; – andare a puttane, Hurenhäuser besuchen.

Puttanàccia, *s. f.* eine Schandhure, garstige Nickel, Erzvettel.

Puttaneggiàre, *v. n.* huren, den Huren nachlaufen; – eine Hure abgeben; hurren; – sich hurenmäßig aufführen; – *fig.* sich verstellen, mit List umgehen.

Puttanèggio, *s. m.* puttanèsimo, Hurerey, Hurenleben, Hurenwirthschaft.

Puttanèlla, *s. f.* kleine Hure, Vettel.

Puttanerìa, *s. f.* s. puttanèsimo.

Puttanesco, *adj.* hurisch, hurenhaft.

Puttanèsimo, *s. m.* Hurenhandwerk.

Puttanìa, *s. f.* Hurerey; Hurenleben.

Puttaniére, *s. m.* ein Hurer, Hurenjäger.

Puttanismo, s. puttanèsimo.

Puttanità, s. puttanìa.

Puttèlla, *s. f.* puttìna, ragazzìna, ein kleines Mädchen.

Puttèllo, } *s. m.* ein Bübchen, Knäb-
Puttìno, } chen, kleiner Junge.

*Putto, *adj.* b. puttanesco, s.; – für vendereccio, venale, dem alles feil ist.

Putto, *s. m.* ragazzo, fanciulletto, ein Kind, Knäbe, Bübchen.

Puzza, *s. f.* so wie puzzo, Gestank; – *it.* für marcio, Eiter, Materie in Geschwüren.

Puzzàre, *v. n.* putìre, mandàr cattivo odòre, stinken, garstig riechen; – *fig.* la propria lode puzza.

*Puzzèvole, *adj.* b. puzzolènte, stinkend.

Puzzo, *s. m.* fetòre, der Gestank; – Ekel.

Pùzzola, *s. f.* Art Ameise; – der Iltis, Stänker; – Art Schwämme.

Puzzolènte, *adj.* fètido, fetènte, stinkend; unsläthig, garstig, häßlich, säuisch, zotig.

Puzzòso, *adj.* stinkend, stänkerig.

*Puzzùra, *s. f.* b. fetòre, puzzo, Gestank; – für sporcizia, bruttura, Unsläthereу, Unsläthigkeit.

Q.

Quà, *adv.* hier; her, hieher; – quà e là, hier und da, da und dort, hin und her; – zuweilen auch für questa e quella cosa, das und jenes; – di quà, diesseits: di quà dal fiume, di quà dal monte, diesseits des Flusses, des Berges; – di qua, auch per di quà, hierdurch, hier vorbey: è passato di quà; – auch statt in questo luogo, in diesem Orte, hier: la quale fu di quà stimata un infinito tesoro; – di quà, hier in dieser Welt, in diesem Leben; – di quà e di là, diesseits und jenseits, auf beyden Seiten; – di quà, di là, di giù, di sù, allenthalben, überall; – in quà, nach dieser Seite zu: tiratevi più in quà; – in quà e in là, hin und her; – da due anni in quà, seit zwey Jahren; da indi in quà, seitdem, von der Zeit an.

Quàcquero, oder quàcchero, *s. m.* ein Quaker.

Quadernàccio, *s. m.* scartafàccio, Buch, wo alles untereinander eingetragen wird.

Quadernàle, } *s. m.* Strophe von vier
Quadernàrio, } Versen.

Quadernetto, *s. m.* kleine Lage, kleines Heft von Papier.

Quadèrno, *s. m.* ein Heft, etliche Bogen Papier, Lage; (im Würfelspiel) Quaderne, Wurf von zwey Vieren; in der Lotterie vier Zahlen, die in einer Ziehung heraus kommen (auch quaderna): vincere un quaderno; – ein Quartier, Feld im Garten; – quaderno di cassa, das Journal eines Kassiers.

Quadernùccio, *s. m.* kleines Schreibbuch.

Quàdra, *s. f.* Quadrant; – dar la quadra, so wie dar la burlà, zum Besten haben.

Quadràbile, *adj.* addattàbile, was sich fügen läßt, anpassend; was anpassend gemacht werden kann.

Quadragenàrio, *adj.* und *s.* vierzigjährig; ein Vierzigjähriger.

Quadragèsima, *s. m.* quarèsima, die Fastenzeit.

Quadragesimàle, *adj.* übl. quaresi-

Digitized by Google

male, zur Fastenzeit gehörig; – tempo quadragesimale, die Fastenzeit.

Quadragésimo, *adj.* übl. quarantésimo, der vierzigste.

Quadramento, *s. m.* quadratùra, die Quadratur.

Quadrangolàre, *adj.* viereckig, vierwinklig.

Quadràngolo, } *s. m.* ein Viereck; vier-
Quadràngulo, } eckige Figur.

Quadrante, *s. m.* der vierte Theil des Zirkels; ein Quadrant; – das Zifferblatt; – ein Schraubstock, die Edelsteine zum Schleifen fest zu halten; – *it. adj.* für conveniente, che quadra, anpassend.

†Quadranti di smalto, Zifferblätter.

Quadràre, *v. a.* ins Viereck bringen; – *neutr.* für accomodare, piacere, anstehen, sich schicken; passen; – ciò non mi quadra, dieß gefällt mir nicht, das stehet mir nicht an; – se a ciò quadrasse, wenn es dazu paßte.

Quadràrio, *s. m.* venditòre di quadri, Bilderhändler.

Quadratìno, *s. m.* kleines Quadrat bey den Schriftsetzern.

Quadrativo, *adv.* was ins Gevierte bringt.

Quadràto, *s. m.* ein Quadrat, Viereck.

Quadràto, *part.* quadro, geviert; ins Viereck gebracht; – *adj.* viereckig; – i denti quadrati, die zween Vorderzähne des Pferdes; – für compresso, traverso, vierschrötig, breitschulterig; – radice quadrata, die Quadratwurzel; – aspetto quadrato, so viel als quadratura, gevierter Schein.

Quadratrìce, *s. f.* linea quadratrìce, eine Linie, welche das Viereck bildet.

Quadratùra, *s. f.* eine viereckige Figur, ein Geviertes, Quadratur; – eine Seite von einem viereckigen Körper; – gevierter Schein der Planeten.

Quadrèlla, *s. f.* Art große Feile.

†Quadrelle, große viereckige Feilen.

*Quadrellàre, *v. a.* b. saettàre, mit Pfeilen schießen.

Quadrèllo, *s. m.* (im *plur.* quadrelli und quadrella), der Bolzen zur Armbrust; ein Pfeil; – ein Bügeleisen, Plattèisen der Schneider; – ein Viereck; – *it.* für mattone, ein Ziegelstein; – Art Sumpfkraut.

Quadrerìa, *s. f.* eine Menge Gemählde.

Quadrettìno, *s. m.* kleines Glasgefäß; – †Balsambüchsen; – ein Gemählchen.

Quadretto, *s. m.* kleines Gemählde in Rahmen; – kleines Gartenbeet; – *it.* für mattone, ein Ziegelstein.

Quadrezza, *s. f.* so wie quadratùra, f.

Quadriénnio, *s. m.* lo spàzio di quattro anni, Zeit von vier Jahren.

Quadrifìdo, *adj.* (Anat.) zum Schlußbein gehörig.

Quadrifòrme, *adj.* quadràto, quadro, viereckig; viereckig gestaltet.

Quadrìga, *s. f.* (lat.) còcchio tiràto da quattro cavalli in fronte, ein Wagen mit vier Pferden neben einander.

Quadrigèmino, *s. m.* Muskel, das Dickbein auswärts zu kehren.

Quadrìglia, *s. f.* piccola ciùrma di gènte armàta, eine Rotte Soldaten; ein Trupp Cavalier bey einem Turnier.

Quadrìglio, *s. m.* quartìglio, Lombrespiel zu vier.

Quadrilàtero, *adj.* vierseitig.

Quadrilìttero, *adj.* aus vier Buchstaben zusammengesetzt.

Quadrilungo, *s. m.* ein längliches Viereck.

Quadriméstre, *s. m.* Zeit von vier Monaten.

Quadrinómio, ia, *adj.* b. grandezza quadrinómia, aus vier Gliedern bestehende Größe (in der Algebra).

Quadripartìre, *v. a.* dividere in quattro parti, in vier Theile theilen.

Quadripartìto, *part.* diviso in quattro parti, in vier Theile abgetheilt.

Quadripartizióne, *s. f.* Eintheilung in vier Theile.

Quadrisìllabo, *adj.* viersylbig.

Quadritòngo, *s. m.* eine Sylbe von vier Vocalen.

Quadrìvio, *s. m.* ein Kreuzweg.

Quadro, *s. m.* quadràto, ein Viereck; – für pittura, Gemählde, Bild in Rahmen; – *prov.* bella come i quadri di Fiandra, eine Schönheit, die man von weitem ansehen muß; – für ajuola, Beet in Gärten; – quadri, eine der vier Farben im Kartenspiel; – lavorar di quadro, flache Schreinerarbeit machen, zum Unterschied der Schnitzarbeit: lavoro d'intaglio.

Quadro, *adj.* viereckig; – braccio quadro, Raum von einer Elle ins Gevierte; – *it.* a braccia quadre, (*fig.*) in quantità, in abbondanza, haufenweis, in Menge; – miglio quadro, für miglio quadrato, eine Quadratmeile; – radice quadra, Quadratwurzel; – *it.* (*t. mar.*) vascello quadro, od. di alto bordo, ein Kriegsschiff; – für scimunito, sciocco, dumm, einfältig.

Quadrone, *s. m.* ein großes Gemählde: – Art etwas grober Leinwand; – zuweilen für torcia di cera bianca, weiße Wachsfackel.

Quadrùccio, *s. m.* mattòne, ein kleiner Backstein, Ziegelstein.

Quadrùpede, } *adj.* und *s.* vierfüßig; –
Quadrùpedo, } *it.* i quadrupedi, die vierfüßigen Thiere.

Quadruplicàre, *v. a.* quadruplìren, mit vieren vermehren; – *v. r.* sich vierfach vermehren.

Quadruplicatamente, *adv.* auf eine vierfache Art.

Digitized by Google

Quadruplicàto, *part.* raddoppiàto due vólte, quadruplirt; vierfach.
Quadruplicazióne, *s. f.* Vermehrung mit vier.
Quàdrùplice, } *adj.* vierfach; vierfäl-
Quàdruplo, } tig, viermahl so viel; – *subst.* das Vierfache.
Quadruplicità, *s. f.* der abstracte Begriff des Vierfachen.
Quaentro, *adv.* quà entro, hierein, da herein, hierin; – di quaentro, so viel als di qui, di questo luogo, von hier drin, hier befindlich.
Quaggiù, } *adv.* herunter, hier un-
Quaggiùso, } ten; – hienieden; auf Erden.
Quàglia, *s. f.* die Wachtel; – re delle quaglie, Wachtelkönig.
Quagliamento, *s. m.* il quagliàre, il rapprèndersi, rappigliàrsi, das Gerinnen, Zusammenlaufen.
Quagliàre, auch quagliàrsi, rapprèndersi, rappigliàrsi, gerinnen, zusammenlaufen.
Quagliàto, *part.* geronnen.
Quagliatùra, *s. f.* quagliamento, das Gerinnen, Zusammenlaufen, die Gerinnung.
Quagliére, } *s. m.* eine Wachtelpfeife.
Quaglièri, }
Qual, abgekürzt von quale, s.
Qualche, *adj.* qualchedùno, ein, irgend ein: qualche persona; (qualche in diesem Sinne, kann nie allein stehen) qualche fiorino, etliche Leute; etliche Gulden; – für qualunque, wer auch, was auch: qualche la cagione pur sia, welche Ursache es nur immer seyn mag; – qualche fiata, od. qualche volta, manchmahl, bisweilen; – qualche cosa, was, etwas.
Qualchedùno, } na, *adj.* und *pron.*
Qualcùno, } jemand; irgend ein.
Qualchessia, für alcùno, jemand, irgend einer.
Qualche uno, für qualchedùno, s.
Qualcósa, *s. m.* Etwas.
Qualcosellìna, *s. f.* etwas Weniges, ein Bißchen.
Qualcùno, *adj.* s. qualchedùno.
Quale, *s. m.* il quàle, so viel als la qualità, die Beschaffenheit; doch von seltenem Gebrauche; (ohne *art.*) was; wie: quale egli sia; – quale? welcher?
Quale, *pron. rel.* il quale, welcher, der; – la quale, welche, die, so; – als *correlat.* mit tale: velo dò tale quale io lo ricevei; – tale qual è, (ohne tale) wie, so wie: egli è quale io non pensava; – s'egli fosse, quale io credo, wenn er so wäre, wofür ich ihn halte; – qual s'è l'uno, so viel als qualsivoglia, qual si sia, welcher, was es auch sey; – tal è qual è, es ist ganz einerley; – tale quale io lo vidi, so wie ich ihn sah; – *prov.* egli è meglio tale e quale, che senza nulla stare, besser etwas, als nichts; – quale stà come, qualmente, gleichwie, wie, so wie. Als fragend hat es gewöhnlich keinen Artikel, wie: qual è l'uomo, che non conosca? quale dei due? doch findet man es auch zuweilen mit dem Artikel: e se tu mi dimandi, la quale è la maniera di ricchezza, io il ti dirò; – für chi, der eine, der andere, mancher: quale sta lieto, e quale in pena, der eine lebt in Freuden, der andere in Leiden.
Qualesso, *pron.* so viel als quale, welcher, was für einer, wer; (nach der Eigenthümlichkeit der Sprache, die mehrere dergleichen Zusammensetzungen zuläßt, siehe esso) qualesso fù lo mal cristiano, che etc.
Qualificante, *adj.* qualificirend, was die Eigenschaft bestimmt.
Qualificàre, *v. a.* dar qualità, caratterizzàre, die erforderlichen Eigenschaften beylegen; qualificiren; – die Beschaffenheit bestimmen; – betiteln, einen Titel geben; – für render eccellente, singolare, auszeichnen.
Qualificatìssimo, *adj. sup.* sehr ausgezeichnet; der sehr große Eigenschaften besitzt.
Qualificàto, *adj.* von qualificàre, mit den nöthigen Eigenschaften begabt; – für uomo di qualità, vornehm, qualificirt; ausgezeichnet.
Qualificatóre, *s. m.* der die Eigenschaften der Sachen bestimmt; – Untersucher bey der Inquisition in Spanien.
Qualificazióne, *s. f.* distinzióne, die Qualificirung, Unterscheidung, Bestimmung der Eigenschaften.
Qualità, } *s. f.* natùra, condizió-
Qualitàde, } ne, die Beschaffenheit,
Qualitàte, } Eigenschaft, Qualität; – spezie, forma, guisa, maniera, Art, Gattung; Stand.
Qualitativo, *adj.* was die Beschaffenheit giebt, Eigenschaft beylegt.
Qualmente, *adv.* come, in che guisa, in qual maniera, welchergestalt, wie, auf was Art.
Qualòra, *adv.* ogni volta che, nel caso, quando, wann; so oft als; sobald.
Qualsisìa, } *adj.* was, welcher,
Qualsivóglia, } wer es auch sey; irgend ein; – qualsivoglia cosa, es sey was es will.
*Qualunche, *adj.* b. qualùnque, s.
Qualùno, *adj.* s. qualùnque, chiùnque, qualsisìa, qualsivóglia.
Qualùnque, *adj.* qualsisìa, qualsivóglia, irgend ein; all und jeder; es sey welcher es will; – qualunque ora, volta etc., so oft als, so oft und viels

Digitized by Google

mahls als; – qualunque è, qualunque s' è, es sey wer es will, wer es auch sey.

Qualvòlta, *adv.* qualòra, qualùnque vòlta, so oft als; allemahl wenn.

Quando, *adv.* wenn; – quando ciò arriverà, wenn dieß geschehen wird; – für poichè, weil, wenn, da: che sarebbe poi, s' io vi chiedessi il tutto, quando per sì poca cosa fate tanto romore? – für ora, bald: le sovveniva quando di suo figlio, quando di suo marito, e non avea mai posa, sie dachte bald an ihren Sohn, bald an ihren Gatten, und hatte keine Ruhe; – für purchè, ogni volta che, wenn nur: io il farò, quand'egli vi acconsenta, ich werde es thun, wenn er nur darein williget; – a quando a quando, soviel als a tempo a tempo, zu Zeiten, bald das eine, bald das andere; – di quando in quando, dann und wann, zuweilen, bisweilen; – *subst. m.* die Zeit, der Tag, die Stunde: se sapessi il quando, wenn ich die Zeit wüßte; – il dove, e 'l quando, wo und wann.

Quando anche, *adv.* quand'anche, sebbène, ancorchè, wenn auch, wenn gleich, obgleich.

Quandochè, *adv.* (so wie das einfache quando), wenn, wann, da; statt daß.

Quando che sia, *adv.* a qualche tempo, una vòlta, einmahl; dereinst; endlich; irgend einmahl: avran fine quando che sia i nostri tormenti.

*Quandùnque, *Quandùncne, *Quandùnqua, } *adv.* so oft als; wenn irgend.

Quànquam, (lat.) in der gemeinen Sprechart, fare il quanquam, e stare in sul quanquam, vornehm thun; so viel wissen; sehr klug thun, sich breit machen.

Quantità, Quantitàde, Quantitàte, } *s. f.* die Quantität; – für abbondanza, còpia, Menge: in gran quantità, sehr häufig, in schwerer Menge; – quantità di servitori, eine Menge Bediente.

Quantitativo, *adj.* was einer Größe empfänglich ist; – *it.* zuweilen il quantitativo, der Betrag.

Quanto, *s. m.* quantità, nùmero, somma, die Anzahl, Größe: che paghereste voi? ditemi il quanto.

Quanto, *adj.* wie viel, wie groß; – per tutta quanta la città, durch die ganze Stadt; – tutti quanti perirono, alle gingen zu Grunde.

Quanto, *adv.* wie viel, wie sehr; – quanto domandate, wie viel verzehret ihr? – quanto è restato? wie lange ist er geblieben; – quanto più, tanto più, je mehr, desto mehr: quanto più si lavora la terra, tanto più ella produce; – quanto più posso, soviel ich nur vermag; – per quanto è possibile, so viel als möglich; – oh quanto mi duole, wie sehr schmerzt es mich! – per quanto io l' abbia a caro, so sehr ich ihn auch liebe; – als *praep.* anlangend, betreffend: quanto a lui non lo temo, was ihn anlangt, fürchte ich ihn nicht; – quanto poi all' affare, onde mi parlaste, was dann die Sache betrifft, von der ihr sprachet; – so sehr als; wie; io l' amo, quanto me stesso, ich liebe ihn, wie mich selbst; – tanto, o quanto, etwas; nur ein wenig; – quanto prima, bald; alsbald; nächstens.

Quantochè, *adv.* avvegnachè, ancorchè, per quanto, quantùnque, obgleich, obwohl, obschon.

*Quantunca, *Quantunche, Quantùnque, } *adj.* so viel, wie viel; – quantunque volta, so oft als; – was auch; so groß es auch sey: quantunque grande e forte eglia sia.

Quantùnque, *adv.* sebbène, ancorchè, obgleich, obschon, wiewohl; – für quanto, *adv.* wie viel; wie sehr, so viel.

Quaranta, *adj.* vierzig.

Quarantacinquèsimo, *adj.* der fünfundvierzigste.

Quarantasèi, *adj.* für quaranta sèi, sechsundvierzig.

Quarantamìla, *adj.* vierzigtausend.

Quarantàna, und quarentàna, *s. f.* eine Zeit von vierzig Tagen.

Quarantèna, *s. f.* s. quarantìna; – im gemeinen Leben sagt man far la quarantena, die Quarantaine halten.

Quarantèsimo, *adj.* der vierzigste.

Quarantìa, *s. f.* ehemahls ein Gericht der vierzig Männer in Venedig.

Quarantìgia, *s. f.* für garanzia, die Gewährschaft, Bürgschaft. Gutsagung.

Quarantigiàto, *adj.* mit Gewährschaft, mit Gewährleistung.

Quarantìna, und quarentìna, *s. f.* eine Anzahl von vierzig; – die Quarantaine.

Quarant'ore, *s. f. pl.* die vierzig Stunden, wo das heilige Sacrament ausgestellt wird.

Quarantottèsimo, *adj.* der achtundvierzigste.

Quarantòtto, *adj.* achtundvierzig; – quarantotti, die ehemahligen achtundvierzig Rathsherren in Florenz; daher quarantotti, auch für maggioringhi, caporioni, die Häupter, Vornehmsten.

*Quare, (lat.) perchè, warum; – non sine quare, non senza cagione, nicht ohne Ursache.

Quarantàna, *s. f.* s. quarantìna.

Quarentìgia, *s. f.* s. quarantìgia.

Quarentìna, *s. f.* s. quarantìna.

Quarèsima, *s. m.* die Fasten, Fastenzeit; – *prov.* e' ti si muor sempre il

Digitized by Google

bue di quaresima, sagt man von einem, dem etwas Gutes beschert wird, wenn er es nicht mehr genießen kann.

Quaresimàle, *adj.* zur Fastenzeit gehörig; – cibo quaresimàle, Fastenspeise.

Quaresimàle, *s. m.* die Fastenpredigten.

Quarta, *s. f.* der vierte Theil vom Thierkreise; – Viertel, Viertelkanne, ein Maß; – *fig.* farla di quarta, einen hübschen Streich spielen, fein hintergehen.

Quartabuòno, *s. m.* ein Winkelmaß.

Quartàle, *s. m.* trimèstre, der Sold oder Zins eines Vierteljahrs.

Quartàna, *s. f.* das viertägige Fieber.

Quartanàccia, *s. f.* schlimmes viertägiges Fieber.

Quartanàrio, *adj.* und *s.* der das viertägige Fieber hat.

Quartanèlla, *s. f.* kleines viertägiges Fieber.

Quartaruòlo, *s. m.* in der Lombardie, Grummet, zum vierten Mahl gemähet.

Quartàto, *adj.* animal grasso e membrùto, starkes, feistes, fettes Thier; – für squartato, geviertheilt.

Quarteròne, *s. m.* quarto della luna, ein Mondviertel.

Quarteruòla, *s. f.* ein Viertel, Art Maß.

Quarteruòlo, *s. m.* ein Kupferpfennig, Zahlpfennig von Kupfer.

Quartiàto, *adj.* von altem Adel; der sechzehn Ahnen aufzuweisen hat.

Quarticèllo, *s. m.* ein Viertelstündchen.

Quartière, und quartièri, *s. m.* ein Viertel, der vierte Theil von etwas; – ein Viertel in der Stadt ꝛc.; – quartiere, ein Quartier, Wohnung im Hause; – quartieri, Quartier und Winterquartier; tener quartiere, cantoniren; – chieder quartiere, um Pardon bitten, im Kriege; – non dar quartiere, keinen Pardon geben, niederhauen; – chiedere, dar quartiere, um Herberge bitten; beherbergen; – *it.* (*t. mar.*) vento quartiere, Backstagswind, der mit vier Stricheu in die Segel stößt, und der vortheilhafteste Wind ist.

Quartiermàstro, *s. m.* Quartiermeister.

Quartìglio, *s. m.* quadrìglio, Quadrille, ein Kartenspiel.

Quartìna, *s. f.* s. quadernàrio, Strophe von vier Versen.

Quartìno, *s. m.* ein gewisses Maß zu Florenz.

Quarto, *adj.* der vierte; – il quarto, *s. m.* – la quarta parte, das Viertel, der vierte Theil, das Quart; – a quarti a quarti, in Trümmern, in Stücken; – ein Viertel, Maß; – un quarto d' anno, ein Vierteljahr; – un quarto di vitello, ein Kalbsviertel; – un quarto d' ora, eine Viertelstunde; – il quarto, ehemahls eine Strafe, die jener zahlen mußte, der nicht zur gehörigen Zeit gewisse Abgaben entrichtete, daher das Sprichwort: andarne il quarto, oder andar nel quarto, keinen Verzug leiden; – giuocare in quarto, zu viert spielen; – quarti, die Schöße an Röcken; – quarti, die sechzehn Ahnen eines Adeligen; – un libro in quarto, ein Buch in Quart.

Quartodècimo, *adj.* der vierzehnte.

Quartogènito, ta, *adj.* der vierte Sohn, oder die vierte Tochter.

Quartòccio, *s. m.* der vierundsechzigste Theil des florentinischen Scheffels; – *it.* für terzeruola, l' ottava parte d' un fiasco, der achte Theil von einem Maß.

Quartùltimo, *adj.* der vierte vor dem letzten.

Quarzo, *s. m.* (*t. miner.*) Quarz.

Quarzòso, *adj.* von Quarz, quarzartig.

Quasi, *adv.* pressochè, fast, gleichsam; – auch für come, wie, gleichwie; – für come se, als ob, als wenn; wenn: quasi, quasi che, quasi come, quasi come se; – soviel als poco più che, oder poco meno che, nicht viel mehr, oder nicht viel weniger als; – quasi quasi (hat etwas mehr Nachdruck, als quasi allein), beynahe, fast, ungefähr.

*Quasimente, *adv.* b. quasi, fast, beynahe, ungefähr.

Quassù, } *adv.* hier oben; da oben,
Quassùso, } da hinauf.

Quaternàrio, *s. m.* so wie quadernàrio, quartìna, ein Satz von vier Versen; – numero quaternario, die Zahl vier.

Quaternità, *s. f.* union di quattro, Vereinigung von vier Dingen.

Quatrigròma, *s. f.* eine Note, die das Viertel von einem Groma gilt (in der Musik).

Quattamente, *adv.* chetamente; in aller Stille; ganz heimlich.

Quatteruòlo, *s. m.* so wie quattrìno, quattrinèllo, ein Pfennig, Heller.

Quatto, *adj.* rannicchiàto, geduckt, gebückt, sich zu verbergen; – quatto quatto, ganz geduckt, niedergeduckt.

Quattòne, und quattòn quattòne, so wie quatto, und quatto quatto, s.

*Quattordècimo, *adj.* b. quattordicèsimo, dècimoquarto, quartodècimo, der vierzehnte.

Quattordicèsimo, *adj.* der vierzehnte.

Quattòrdici, *adj.* vierzehn.

Quattràgio, ein Scherzwort; im Gegensatz mit duàgio, eine Art sehr feines Tuch.

Quattriduàno, *adj.* mòrto da quattro giòrni, der seit vier Tagen gestorben, oder begraben ist (vom Lazarus).

Quattrinàccio, *s. m.* ein schlechter Heller.

Digitized by Google

Quattrinàta, *s. f.* so viel was einen Heller werth ist.

Quattrinèllo, *s. m.* ein Heller, die kleinste Gattung Münze.

Quattrìno, *s. m.* eine florentinische Münze, einen Pfennig werth; – fino ad un quattrino, bis auf einen Heller; ganz, völlig; – esser in quattrini, bey Gelde seyn; – non aver un becco di quattrino, keinen Heller Geld haben; – quattrino risparmiato due volte guadagnato, *prov.* was man sich erspart, ist zweymahl verdient; – tristo a quel quattrino che peggiora il fiorino, Schade für den Gewinn, der in der Folge einen größern Verlust zuzieht; – a quattrino a quattrino si fa il fiorino, aus Groschen werden Thaler; – chi non istima un quattrin, non lo vale, wer einen Pfennig nicht achtet, ist keinen werth.

Quattrinùccio, *s. m.* ein elender, armseliger Heller.

Quattriuólo, s. quatteruólo.

Quattro, *adj.* vier; – andar in quattro, so wie andar carpone, auf allen Vieren gehen; – fermarsi, od. mettersi in quattro, sich in Positur stellen, einen Anfall auszuhalten; – *prov.* non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, man muß keine sichere Rechnung auf etwas machen, bis man es in seiner Gewalt hat; – due, e due han da far quattro, so wie già il conto ha da tornare, es gehe wie es wolle, verlieren werde ich dabey nicht; – esser quattro, e quattr' otto (niedrig), ganz ausgemacht, ganz gewiß, offenbar seyn; – a quattro, für gran quantità, in schwerer Menge; – far quattro passi, ein wenig spatzieren gehen.

Quatta' occhi, *s. m.* die Quackerante, der Schreyer, Klinger; die Eisante (ein Seevogel).

Quattrocènto, *adj.* vierhundert.

Quattromìla, *adj.* viertausend.

Quattro tèmpora, *s. f. pl.* Quatember.

Quegli, quelli, quei und que' (statt colui, und ohne *subst.*), *pron. sing. m.* so viel als colui, derjenige, der, jener (von Personen); im *plur.* quegli, quelli, quei und que', zuweilen auch queglino und quellino. Wenn von unpersönlichen Sachen die Rede ist, wird im *nomin.* quello gemacht; man hat auch Beyspiele bey alten Schriftstellern, wo quegli in der einfachen Zahl sich auf Sachen bezieht; – quel d'altri, so viel als la roba altrui, fremdes Eigenthum; – per quello che si dice, nach dem, was man spricht; – a quel ch' io crédo, wie ich glaube; – venire a quello, so weit kommen; – in quello che io posso, so viel ich kann; – in quello, che voleva venir da voi, in dem Augenblick, als ich zu euch kommen wollte.

Quel, *pron.* s. quello.

Quelchesisìa, *adj.* quel che si sia, was es auch sey.

Quelle, *s. f. pl.* für smòrfie, invènie, Grimasse, Ziererey: far di quelle etc.

Quenàiba, *s. m.* Queraiba, ein Baum in Peru von großem Gebrauche in der Mediciu.

Quérce, *s. f.* s. quèrcia.

Quercèto, *s. m.* ein Eichenwald.

Quércia, und quérce, *s. f.* die Eiche; – far quercia, auf dem Kopfe stehen; – *prov.* al primo colpo non cade la quercia, auf einen Streich fällt nicht die große Eiche.

Quercino, *adj.* eichen; – legno quercino, Eichenholz.

Querciuóla, s. querciuólo; – *it.* für camedrio, calamandrina, Vergißmeinnicht.

Quercioletto, *s. m.* eine kleine Eiche.

Querciuólo, *s. m.* kleine, junge Eiche; – far querciuolo, auf dem Kopfe stehen.

Querèla, *s. f.* lamento, doglianza, Klage, Beklagung; – dare querela ad alcuno, eine Klage wider jemand eingeben; – incominciar querela, einen Streit anfangen.

Querelàccia, *s. f.* eine starke Klage, schwere Anklage; – jämmerliches Wehklagen.

Querelante, *part.* meist *subst.* Kläger, Klägerin.

Querelàre, *v. a.* accusare, klagen; verklagen; – querelarsi, für dolersi, rammaricarsi, sich beklagen, beschweren, jammern (mit dem Genit.): querelarsi d'alcuna cosa, sich über etwas beklagen.

Querelàto, *part.* angeklagt, beklagt.

Querelatóre, *s. m.* der Kläger, Beklager.

Querelatório, *adj.* was Klagen enthält.

Querelóso, *adj.* s. querulóso.

Querènte, *adj.* (lat.) che ricerca, che domanda, fragend.

Querimónia, *s. f.* querela, Klage, Beschwerde, Wehklage.

Querulíssimo, *adj. sup.* che sempre si lagna, der immer klagt; der nie zufrieden ist.

Quérulo, *adj.* lamentevole, kläglich, traurig; – pimpelig; der über alle Kleinigkeiten klagt.

Querulóso, *adj.* s. querulo.

Quesìto, *s. m.* domanda, questione, eine Aufgabe.

Questesso, *pron.* questo stesso, dieser hier, der nämliche hier.

Questi, *pron. sing.* costui, dieser; dieser Mensch; im *nom. sing.* wenn es sich auf eine Person bezieht; sonst und

Digitized by Google

in den übrigen Beugfällen immer questo: questi è la persona, onde le ho parlato. Man findet auch Beyspiele, wo questi statt questo gebraucht wurde; – questo e quello, dieß und jenes; – in questo, sta, *adv.* so viel als in questo montre, in questo istante, in questo mèzzo, indeß, indem, in dem Augenblicke; – a questo, dahin, so weit; a questo son io ridotto, so weit ist es mit mir gekommen; a questo è egli venuto.

Questionàle, questionamento, questionante, questionàre, s. quistionàle etc.

Questionàto, *part.* von questionàre, bestritten, streitig gemacht.

Questiòne, *s. f.* so wie quistiòne, eine Frage, Streitfrage, streitiger Punkt.

Questioneggiamento, *s. m.* s. quistioneggiamento.

Questioneggiante, *part.* der streitig macht, widerstreitet.

Questioneggiàre, *v. n. u. a.* s. quistioneggiàre.

Questionèvole, *adj.* s. quistionèvole.

Questo, *pron.* s. questi.

Questòre, *s. m.* (bey den Römern) Quästor, Rentmeister.

Questoria, } *s. f.* die Quästur, Rents
Questùra, } meisteramt.

Questuazione, *s. f.* das Betteln, auch das Sammeln für die Armen.

Quetamente, *adv.* in der Stille; sachte, still, heimlich.

Quetanza, *s. f.* quitanza, ricevùta, eine Quittung, Empfangschein.

Quetàre, und quietàre, *v. a.* aufhalten, stillen, die Bewegung hemmen; – für acquietare, sedare, beruhigen, stillen, besänftigen; – quetarsi und quetare, *v. n.* für riposare, acquietarsi, fermarsi, ruhen; still, ruhig werden; sich beruhigen; – auch statt quitare, quittiren, Quittung geben; – nachlassen: lo quetò del debito, er ließ ihm die Schuld nach.

Quetàto, und quietàto, *part.* beruhiget ꝛc.

***Quèto**, *s. m.* übl. quitanza, eine Quittung, Schein.

Quèto und quièto, *adj.* chèto, tranquillo, still; der still schweiget, keinen Lärm macht; – was sich nicht mehr beweget; – di queto, *adv.* quietamente, ruhig, in der Stille, sachte.

Qui, *adv.* hier; – für quà, her, hieher; – für colà, dahin, dorthin; – für quivi, da, daselbst, hierüber, in diesem Fall; jetzt; qui non val far parola, hierüber ist überflüssig zu sprechen; – di quì, von hier; hier weg; – per quì, oder per di qua, hierdurch; – di quì a un mese, in einem Monat.

Quia, (lat.) stare al quia, tornare al quia, so wie stare in cervello, ridursi alla ragione, in Schranken bleiben, gut thun.

Quicentro, *adv.* hierin, hier drin.

Quici, *adv.* (selten), hier, allhier.

Quiciritta, *adv.* quinciritta, gerade hier.

Quiddità, } und quidità, *s. f.* es-
Quidditàde, } sènza, das Wesen, die
Quidditàte, } Wesenheit.

Quidditativo, *adj.* s. quiditativo.

Quidentro, *adv.* hierin, hier drin.

Quidità, *s. f.* s. quiddità.

Quiditativo, *adj.* zum Wesen oder zur Substanz eines Dinges gehörig.

Quie, *adv.* für qui, hier.

Quiescènte, *part.* riposàto, tranquillo, ruhig, ruhend.

***Quiéscere**, *v. n.* (lat.) ripòsare, stare in ripòso, ruhen.

***Quiéta**, *s. f.* b. quiète, Ruhe.

Quietamente, *adv.* con quiète, placidamente, ruhig, still, in Ruhe.

Quietànza, *s. f.* quetanza, und quitanza, Quittung, Empfangschein; – *it.* Befriedigung; Freysprechung.

Quiétare, s. quètare.

Quietativo, *adj.* beruhigend, begnügend.

Quietàto, *adj.* s. quetàto.

***Quietazione**, *s. f.* quiète, s.

Quiète, *s. f.* ripòso, calma, tranquillità, die Ruhe; Ruhe, Ruhestand; Friede.

Quietezza, *s. f.* Ruhe.

Quietismo, *s. f.* der Quietismus (eine Sekte).

Quietista, *s. m.* ein Quietist.

***Quietitùdine**, *s. f.* b. quiète, s.

Quiéto, *adj.* chèto, ruhig, still; – pacifico, savio, gelassen, friedsam, still (von Personen).

***Quietùdine**, *s. f.* b. quiète, s.

Quilio; cantare in quilio, sehr hoch und klar singen.

Quina, *s. f.* die florentinische Lerche, der Grünling.

Quinamonte, *adv.* lassù alto (nur in der Landsprache), da oben in der Ferne.

Quinàrio, *s. m.* ein Gefünftes; – numero quinario, die Zahl fünf.

Quinavalle, *adj.* laggiù basso (unter den Landleuten), da unten, da drunten, aber etwas weit.

Quincentro, *adv.* quicentro, hierin.

Quinci, *adv.* di qui, di quà, onde, von hier, hieraus, heraus; – quinci non si esce, hieraus kommt man nicht; – für per questo luogo, hierdurch: quinci non passa mai anima buona; – *it.* für dipoi, appresso, hierauf, hernach; – für perciò, darum, deswegen, daher; – da quinci innanzi, von nun an, hinfüro; – quinci giù, hinunter; – quinci su, von hier hinauf; – quinci

Digitized by Google

e quindi, hier und dort, da und dort; – star sul quinci e quindi, für parlar ricercatamente, zu geziert sprechen.

Quincioltre, *adv.* qui intorno, hiegrum, da herum.

Quinciritta, s. quiciritta.

Quindavalle, s. quinavalle.

Quindecàgono, *s. m.* ein Funfzehneck.

Quindècimo, *s. m.* la quindicèsima parte, ein Funfzehntheil.

Quindècimo, *adj.* quindicèsimo, quintodècimo, der funfzehnte.

Quìndi, *adv.* di quivi, d'ivi, di quel luogo, (es wird fast in allen Fällen wie quinci gebraucht), daher, dorther, von dort, von dannen; – *it.* für per di quà, dadurch: quindi passò il treno, dadurch ging der Zug vorbey; – *it.* daher; daher gebürtig: da Firenza vengo e quindi sono; – *it.* für di poi, poscia, dars auf, hernach; – *it.* für perciò, daher, darum, deswegen; – *it.* quindi giù, e quindi sù, dort herunter, dort hinauf; – *it.* quindi a pochi dì, wenig Tage hernach, darnach; – or quindi, or quinci, bald da, bald dort; – *it.* da quindi innanzi, hinfüro ꝛc.; – *it.* di quindi, von da, von dannen.

Quindicèsimo, *adj.* der funfzehnte.

Quìndici, *adj.* funfzehn; – oggi a quindici, heute über vierzehn Tage.

Quind' oltre, } *adv.* di quivi intor-
Quinoltre, } no, dort herum.

*Quine, *adv.* qui, hier.

Quingentèsimo, *adj.* quincentèsimo, der fünfhunderte.

Quinoltre, *adv.* s. quind' oltre.

Quinquagenàrio, *adj.* und *subst.* ein Funfziger, Funfzigjähriger.

Quinquagèsima, *s. f.* Pfingsten; – Quinquagesima, der Sonntag vor der Fasten.

Quinquagèsimo, *adj.* cinquantèsimo, der funfzigste.

Quinquàngolo, *s. m.* ein Fünfeck.

Quinquennàle, *adj.* was fünf Jahre dauert, oder alle fünf Jahre geschieht.

Quinquènnio, *s. m.* cinque anni, eine Zeit von fünf Jahren.

Quinquerême, *s. m.* ein Schiff mit fünf Ruderbänken.

Quinquesillabo, *adj.* fünfsylbig.

Quinta, *s. f.* eine Quinte.

Quinquezòni, *s. m. plur.* i cinque circoli delle zone, die fünf Weltgürtel.

Quintadècima, esser quintadècima, oder in quintadècima, so wie esser la luna piena, Vollmond, voller Mond seyn.

Quintàle, *s. m.* centinàgo, ein Centner.

Quintàna, *s. f.* chintàna, hölzerner Mann, wornach man mit der Lanze rennet.

Quintàvolo, *s. m.* der Aeltervater, Altvater.

Quinternetto, *s. m.* quadernetto, kleine Lage, kleiner Heft.

Quintèrno, *s. m.* der Heft von 5 Bogen, auch ein Buch Papier; – *it.* statt quaderno, ein Heft von etlichen Bogen Papier.

Quintessènza, *s. f.* auch quintaessènza, die Quintessenz, beste Kraft aus etwas; – cercare la quintessenza d'una cosa, eine Sache aus dem Grunde wissen wollen.

*Quintile, *s. m.* (lat.) Lùglio, der Monat Julius.

Quinto, *adj.* der fünfte.

Quinto, *s. m.* la quinta parte, das Fünftel, der fünfte Theil.

Quintodècimo, *adj.* quindicèsimo, der funfzehnte.

Quintùltimo, *adj.* der fünfte von dem letzten.

Quintuplicàre, *v. a.* mit fünf multipliciren.

Quintuplicàto, *adj.* mit fünf multiplicirt.

Quìntuplo, *adj.* fünffach; – *subst.* il quintuplo, das Fünffache.

Qui prò quò, *s. m.* sbàglio, errore, Mißverstand, Fehler.

Quirìtta, *adv.* just hier, gerade hier.

Quisquìglia, } *s. f.* (lat.) immondi-
Quisquìlia, } zia, spazzatura, Kehricht, Auskehrig, Unrath; – *fig* quisquilie, schlechte Fischchen, Ungeziefer, Gewürm.

Quistionàle, *adj.* s. quistionèvole.

Quistionamento, *s. m.* disputa, querèla, rissa, Zank, Streit, Handel, Zwist.

Quistionante, *part.* der mit einem streitet, einen Zank mit ihm hat.

Quistionàre, *v. a. u. n.* questionàre, contèndere, contrastàre, disputàre, zanken, streiten.

Quistionatòre, *s. m.* disputatòre, contradditòre, ein Widersprecher, ein Streitkopf, Streiter, der gerne disputirt.

Quistionatrice, *s. f.* die gerne streitet und widerspricht; Streiterin, Zänkerin.

Quistioncèlla, } *s. f.* kleine Frage;
Quistioncina, } kleine Streitfrage, kleiner Zweifel, Streit.

Quistione, *s. f.* questione, domanda, Frage, Zweifel, Aufgabe; – rissa, riotta, contesa, Streit, Zank, Zwist; – *it.* Streitsache, Prozeß ꝛc.

Quistioneggiamento, *s. m.* Streitigkeit, Streit.

Quistioneggiare, *v. n. u. a.* streiten, widersprechen; eine Frage aufwerfen.

Quistionèvole, *adj.* streitbar, unentschieden.

Quitanza, *s. f.* quietanza, quetanza, ricevuta, Erlaß, Nachlaß, Erlassung; – für cessione, Abtretung; – Quittung, Beleg, Schein.

Digitized by Google

Quitàre, *s. m.* quietàre, disimpegnàre, cédere, quittiren, Quittung geben, seine Rechte fahren lassen, abtreten; nachlassen.

Quitàto, *part.* quittirt.

Quìvi, *adv.* in quel luógo, colà, da, dort, daselbst; - hin, daselbst, dorthin: i masnadieri che quivi s'erano rifuggiti; - *it.* quivi sù, so wie colassù, da hinauf, dort hinan; - *it.* quivi vicino, in quel contorno, in derselben Gegend; dort in der Nähe; - quivi entro, dort drin, da hinein; - quivi medesimo, nel luogo stesso, eben da, eben dort, an eben dem Orte; - quivi oltre, u. oltre quivi, là intorno, da herum, dort herum; - für allora, in quell' occasione, da, dann, alsdann, zu der Zeit, bey solcher Gelegenheit; - quivi, zuweilen in der nämlichen Bedeutung als quindi, daher, darum, deswegen: quivi procedette, che etc., daher kam es ꝛc.; - für dapoi, appresso, hernach, hierauf: quivi a non molto, kurz darauf; - di quivi, daher, daraus, von dannen; - non molto di quivi lontano, nicht weit davon.

Quiviritta, *adv.* s. quiritta.

*Quócere, *v. a.* b. cuócere, kochen.

*Quóco, *s. m.* b. cuóco, der Koch.

*Quojàjo, *s. m.* b. cuojàjo, ein Lederer.

*Quójo, *s. m.* b. cuójo, das Leder.

Quondam, für defunto, verstorben.

*Quóre, b. cuóre, s.

Quóta, *s. f.* porziòne, rata, scótto, Antheil, Beytrag, den jeder bezahlen muß; - far la tassa, la quota, Anlage zum Beytrag machen.

*Quotàre, *v. a.* por le cóse in suo òrdine, jeder Sache ihre Stelle geben.

Quotidianamente, *adv.* cotidianamente, giornalmente, täglich, alle Tage.

*Quotidianeggiàre, *v. a.* farsi quotidiàno (von Fiebern), alltäglich werden, täglich wiederkommen.

Quotidiàno, *adj.* giornalièro, cotidiàno, täglich; alltäglich, alltägig.

Quóto, *s. m.* òrdine, Ordnung, Reihe.

Quoziênte, *s. m.* der Quotient; Zahl, so aus einer Theilung herauskommt.

R.

*Rabacchìno, *s. m.* b. faciullìno, ein Kindchen, Bübchen.

*Rabàcchio, } *s. m.* b. fanciùllo,
*Rabacchiuólo, } ragazzo, ein kleines Kind; Püppchen.

Rabàrbaro, und reobàrbaro, *s. m.* Rhabarber.

Rabàrbero, und reubàrbero, *s. m.* Rhabarber.

Rabbaruffàre, *v. a.* abbaruffàre, verwirren, in Unordnung bringen, zerzausen (von Haaren); zerknüppeln, verzerren (die Kleider); - rabbaruffarsi, sich zausen, seine Kleider zerknüppeln.

Rabbaruffàto, *part.* zerzaust ꝛc.; - coi capegli rabbaruffati, mit zerzausten, verwirrten Haaren.

Rabbaffamento, *s. m.* abbassamento, calo, scemamento, Abschlag, Verminderung.

Rabbassàre, *v. a.* riabbassàre, aufs neue erniedrigen, niedriger setzen; - rabbassarsi, *v. r.* abbassarsi di più, sich mehr erniedrigen, sich noch tiefer bücken.

Rabbassàto, *part.* niedriger, tiefer gesetzt, heruntergestellt.

Rabbàttere, *v. a.* wieder abschlagen, noch mehr, oder auch allein von der Summe abziehen.

Rabbàttersi, *v. r.* riabbàttersi, sich wieder antreffen, begegnen, von ungefähr wieder ankommen; - *it.* für socchiudere, halb zuschließen.

Rabbattùto, *part.* ribattùto, ripercòsso, zurückfallend, zurückprallend, wie Lichtstrahlen.

Rabbatuffolàre, *v. a.* abbatuffolàre, alles unter einander wirren.

Rabbatuffolàto, *part.* unter einander gewirrt, drüber und drunter geworfen.

Rabbellìre, *v. a.* wieder verschönern, putzen; - *v. n. u. r.* schöner, hübscher werden; sich noch mehr verschönern; - *praes.* isco.

Rabbellìto, *part.* noch mehr verschönert ꝛc.

Rabbercìare, *v. a.* rattóppare, racconciàre, raccenciàre, flicken, ausflicken, wieder zusammenflicken; ausbessern: rabbercìare i suoi cenci.

Rabbercìativo, *adj.* dienlich auszubessern.

Rabbercìato, *part.* racconciàto, geflickt, zusammengeflickt ꝛc.

Rabbi, *s. m.* (von der hebräischen Sprache) maestro, rabbìno, ein Rabbiner, Rabbine.

Ràbbia, *s. f.* die Tollheit der Hunde; - ira, furóre, sdegno, fùria, Zorn, Grimm; - colui mi fa rabbia, der macht mich toll; - entrare in rabbia, sehr aufgebracht werden; - sfogar la rabbia, seinen Zorn ausgießen; - *prov.* la rabbia è, od. rimane tra' cani, der Zorn findet nur unter den Gleichen

Digitized by Google

Statt; – für eccessiva, cupidigia, tolle, heftige Begierde; – la rabbia, oder il furor de' venti, die Wuth, Gewalt der Winde; – che ti venga la rabbia, daß du toll werdeſt.

Rabbìnico, *adj.* rabbiniſch.

Rabbinista, *s. m.* ein Rabbiniſt; der die Rabbinen ſtudirt, und ihnen anhängt.

Rabbìno, *s. m.* ein Rabbiner, jüdiſcher Lehrer.

Rabbiolìna, *s. f.* un pò' di còllera, ein wenig Grimm, Zorn.

Rabbiosamente, *adv.* con ràbbia, con furòre, raſend, wüthend, toll; wie ein Raſender.

Rabbiosétto, *adj.* arrabbiatèllo, velenosetto, etwas toll; ein wenig aufgebracht; tobend.

Rabbiòso, *adj.* arrabbiàto, toll, raſend; – cane rabbioso, ein toller Hund; – *fig.* furibondo, adirato, wüthend, toll, grimmig; – für eccessivo, übermäßig: fame rabbiosa.

Rabboccàre, *v. a.* wieder an den Mund' ſetzen, mit dem Mund ergreifen; – rabboccare fiaschi, die Flaſche wieder bis an die Mündung anfüllen.

Rabboccàto, *part.* von rabboccàre, ſ. – fiasco rabboccato, eine wieder vollgefüllte Flaſche.

Rabbonacciàre, *v. a.* wieder ſtillen; – rabbonacciarsi, *v. r.* wieder ſtill, ruhig werden, ſich der Sturm legen: quando il mar si rabbonaccia; – für rappacificarsi, wieder gut werden, ſich ausſöhnen.

Rabbondàre, *v. a.* abbondàre, überflüſſig da ſeyn.

Rabbonìre, *v. a.* abbonìre, rappacificàre, beſänftigen, wieder gut machen; – *praes.* isco.

Rabbórdare, *v. a.* venir di nuovo all' abbórdo, ein Schiff wieder anfallen.

Rabbraccìare, *v. a.* nochmahls, wieder umarmen.

Rabbrencìare, *v. a.* rassettàre, risarcìre, ausbeſſern, wieder zurecht machen.

Rabbrèviare, *v. a.* aufs neue verkürzen.

Rabbrividàre, *v. n.* einen Schauder fühlen, ſchaudern.

Rabbruscamento, *s. m.* oscuramento, turbamento d' ària, Trübheit der Luft, des Wetters.

Rabbruscàrsi, *v. r.* il turbarsi del tèmpo, trüb, düſter werden (vom Wetter); – *fig.* rabbruscare, oder aggrinzare la fronte, ein ſauer Geſicht machen; die Stirn runzeln.

Rabbruscàto, *part.* turbàto, umwölkt, trüb, umzogen; – colla fronte rabbruscata, mit ſaurer Miene.

*Rabbruzzàrsi, } *v. r.* b. oscuràrsi,
*Rabbruzzolàrsi, } farsi bujo, dunkel, finſter werden.

Rabbuffamento, *s. m.* scompiglio, Verwirrung, Aufbörſtung der Haare.

Rabbuffàre, *v. a* scompigliàre, disordinàre, zerzauſen, aufbörſten, verwirren; ſträubig machen (die Haare, Federn); – rabbuffarsi, minacciar temporale, bufera, trüb, dunkel werden; ein Sturm, Ungewitter aufſteigen: il tempo si rabbuffa; – rabbuffarsi, für azzuffarsi, ſich zauſen, einander in die Haare gerathen.

Rabbuffàto, *part.* zerzauſt, ſträubig.

Rabbuffo, *s. m.* bravàta con parole minaccèvoli, ein derber Verweis; – far solenne rabbuffo a qualcuno, einen tüchtig heruntermachen.

Rabbujàre, *v. n.* rabbujàrsi, *v. r.* farsi bujo, oscurarsi, dunkel, trüb, finſter werden; farsi notte, Nacht werden.

Rabbujàto, *part.* verfinſtert, verdunkelt.

Rabescàme, *s. m.* eine Menge, allerhand Laubwerk.

Rabescàre, *v. a.* mit Laubwerk, mit verſchiedenen Schnirkeln und Zügen zieren.

Rabescàto, *part.* mit Laubwerk geziert; – buntſcheckig.

Rabesco, *s. m.* allerhand Laubwerk, Schnirkelzüge in der Mahler- und Bildhauerkunſt; – buntſcheckige Zierathen.

Rabicàno, *s. m.* ein Rothſchimmel, Rothfuchs.

Ràbido, *adj.* rabbiòso, arrabbiàto, raſend, toll, wüthend, grimmig.

Rabìno, *s. m.* ſ. rabbìno.

Raccapezzàre, *v. a.* rinvenìre, finden, ausfindig machen, herausbringen; – auch für comprendere: perchè io per me non so, nè raccapezzo quel che tu vogli dir nel tuo capriccio, weil ich nicht begreifen kann, was du bey deiner Laune ſagen willſt.

Raccapezzàto, *part.* ausfindig gemacht, oder verſtanden.

Raccapitolàre, *v. a.* ridìr da capo riepilogàre, recapituliren; den Inhalt, das Vornehmſte kürzlich wiederholen.

Raccappellàre, *v. a.* rincappellàre, wieder in eine Krankheit verfallen.

Raccapricciamento, raccapriccio, orrore, Schauder, Schrecken, Entſetzen.

Raccapricciàre, *v. a.* riempìr d'orrore, far arricciàre i capegli, ſchaudernd machen; machen, daß einem die Haare zu Berge ſtehen; – raccapricciarsi, *v. r.* ſchaudern; ſich entſetzen; einem die Haare zu Berge ſtehen.

Raccapricio, *s. m.* orrore, spavènto, Schauder, Schauer, Schrecken, Entſetzen.

Raccattòrciare, *v. a.* wie eine Düte zuſammenrollen.

Raccattorciàto, *part.* zuſammengerollt, wie eine Düte.

Rac-

Digitized by Google

Raccattàre, *v. a.* ritrovàre, ricuperàre, riacquistàre, wieder bekommen, wieder finden; – raccattare la sanità, wieder genesen; – für riscattare, loskaufen, wieder frey machen; – für ragunare, metter insieme, zusammenlesen, zusammensuchen, wieder zusammenbringen.

Raccattàto, *part.* wieder bekommen ꝛc.; – cessere il mal raccattato, so wie il mal arrivato, mal capitato, schlimm ankommen; garstig, übel anlaufen.

Raccenciàre, *v. a.* rabberciàre, rattòppare, racconciàre, zusammenflicken; – raccenciarsi, *v. r.* seine Lumpen ausflicken; – *fig.* sich aus elenden Umständen wieder erholen; – più non si raccencia quella rosa scolorita, die einmahl erblaßte Rose erholt sich nie wieder.

Raccèndere, wieder anzünden; – raccendersi, wieder anbrennen; – *it. fig.* far rivivere, ridestare, wieder erwecken, beleben; – si raccese l'amore, die Liebe wurde wieder angefacht; – *praet.* raccèsi, *part.* raccèso.

Raccendimento, *s. m.* die Wiederentzündung, Wiederentbrennung.

Raccennàre, *v. a.* accennàr di nuòvo, wieder zeigen, aufs Neue einen Wink geben.

Raccerchiàre, *v. a.* accerchiàr di nuòvo, ricircondàre, wieder binden; neue Reife anlegen; – wieder womit umgeben.

Raccertàre, *v. a.* certificàre, vergewissern, versichern, bestätigen; – raccertarsi, *v. r.* convincersi, assicurarsi, sich überzeugen; – rincorarsi, Vertrauen, Muth bekommen.

Raccertàto, *part.* vergewissert, versichert ꝛc.

Raccèso, *part.* von raccèndere, wieder angezündet, wieder angebrannt; – *fig.* raccesosi nell' ira etc., da er wieder in Zorn gerathen ꝛc.

Raccettàre, *v. a.* ricettàre, dar ricètto, aufnehmen, beherbergen.

Raccettatòre, *s. m.* albergatòre, Oste, ein Wirth, der beherberget, bewirthet.

Raccètto, *s. m.* übl. ricètto, albèrgo, Dach und Fach; Wohnung, Herberge.

Racchetàre, *v. a.* acchetàr di nuòvo, wieder befriedigen, beruhigen, besänftigen; – racchetarsi, seine Thränen stillen; sich beruhigen, nicht mehr weinen.

Racchetàto, *part.* gestillt, besänftigt ꝛc.

Racchetta, *s. f.* Rakett zum Ballspiel.

Racchiùdere, *v. a.* rinchiùdere, serràr dentro, einschließen, verschließen, einsperren; – racchiudere il passo, so wie impedirlo, den Paß verrennen; nicht durchlassen; – für contenere in se, in sich schließen, enthalten; – *praet.* racchiusi, *part.* racchiùso.

Racchiùso, *part.* von racchiùdere, eingeschlossen ꝛc. enthalten.

Racciabattàre, *v. a.* racconciàre, rattòppare, flicken, ausflicken, ausbessern.

Raccòccare, *v. a.* den Bogen wieder spannen; – für reitergare, colpir di nuovo, wieder einen Schlag, einen Streich anbringen; wieder schlagen, treffen; – raccoccarla ad uno, aufs neue einen Streich spielen, bey der Nase kriegen.

RaccoglièNza, *s. f.* accoglièNza, Empfang, Aufnahme.

Raccògliere, und raccòrre, *v. a.* von der Erde aufheben, auffassen; – ragunare, metter insieme, sammeln, zusammensuchen; – raccoglier frutti, so wie spiccarli dalle piante, Früchte abpflücken; – raccor le biade, das Getreide einernten; – raccogliere le vele, die Segel einziehen; – raccorre i biocoli, einen behorchen, um es wieder zu erzählen; – raccoglier le reti, die Netze zusammenthun; – raccoglier le vele, le sarte, *fig.* ein Ende machen; – raccoglier la mente in Dio, seine Gedanken auf Gott richten; – beherbergen, aufnehmen; – raccogliere il parto, in der Geburt beystehen; – für contenere, enthalten, begreifen, in sich schließen; – für intendere, comprendere, begreifen, merken, behalten; – für osservare, notare, bemerken; – *it.* für conchiudere, daraus folgern, schließen; – raccogliersi insieme, sich versammeln, zusammenkommen; – *it.* raccoglier fiato, zu Athem kommen, Athem schöpfen; – raccorre gli spiriti, l'alito, *fig.* so wie riaversi, sich wieder erholen; – raccogliersi in qualche luogo, so wie rifuggire, ripararsi, sich wohin begeben, flüchten; – für sommare, zusammenzählen, summiren; – raccorre i voti, die Stimmen sammeln bey einer Wahl; – raccorre, ridurre in più stretto spazio, zusammentreiben, enger machen; – *praet.* raccolsi, *part.* raccolto.

Raccoglimènto, *s. m.* raccòlta, die Sammlung, Einsammlung, Ernte; – für adunamento, Zusammenhäufung, Aufhäufung; – raccoglimento di spirito, di cuore, die Sammlung, Zusammennehmung der Gedanken; – für accoglienza, accoglimento, Aufnahme, Aufnehmung.

Raccoglitièccio, *adj.* zusammengerafft.

Raccoglitòre, *s. m.* ein Sammler, Aufnehmer; – raccoglitore del parto, ein Geburtshelfer.

Raccoglitrice, *s. f.* eine Sammlerin, Aufnehmerin; Beherbergerin; – meist für levatrice, eine Hebamme, Kindermutter.

Raccòlta, *s. f.* messe, die Sammlung;

Digitized by Google

Ernte; - macinare a raccolta, mit dem Schutze mahlen; *fig.* selten, aber desto rüstiger Beyschlaf halten; - sonare a raccolta, sonar raccolta, und la raccolta, zum Abzug, Abmarschblasen; - für accoglienza (welches letztere besser ist), Aufnahme.

Raccòlto, *part.* von raccógliere, s., gesammelt; - cogli occhi in giù raccolti, so wie affissati in giù, mit niedergeschlagenen Augen; - wohl proportionirt: la schietta, dritta, e ben raccolta persona; - ventre raccolto, ein schmahler Leib; - vasi raccolti, enge Gefäße; - capelli raccolti, zusammengebundene Haare.

*Raccòlto, *s. m.* für raccólta, Sammlung, f.

Raccoltòre, *s. m.* raccoglitòre, ein Sammler.

Raccomandagiòne, *s. f.* raccomandaziòne, die Empfehlung; - auch für accomandigia, protezione, Schutz.

Raccomandamento, *s. m.* raccomandaziòne, Empfehlung.

Raccomandàre, *v. a.* empfehlen; - für mandar a salutare, grüßen, Empfehlungen ausrichten lassen; - *it.* für legare, appiccare alcuna cósa, sicchè non si stacchi, anbinden, woran binden; - *fig.* raccomandare alla memoria, sich etwas gut merken, raccomandarsi uno, sich jemand empfehlen; - raccommandar l'anima, einem Sterbenden beystehen, ihm Trost zusprechen.

Raccomandàto, *part.* empfohlen, in Schutz gegeben; - angebunden, an etwas befestiget.

Raccomandatòre, *s. m.* Empfehler, Gönner.

Raccomandatòrio, *adj.* commendatizio, empfehlend, anpreisend; zur Empfehlung gehörig.

Raccomandaziòne, *s. f.* der Empfehl, die Empfehlung; - raccomandazione dell' anima, Beystand des Geistlichen am Sterbebette; - fare, od. mandar raccomandazioni, für salutare, mandar saluti, seine Empfehlung machen, seine Empfehlung vermelden.

Raccomandigia, *s. f.* raccomandaziòne, commendatizia, die Empfehlung; Empfehlungsschreiben.

*Raccomando, *s. m.* für raccomandaziòne, f.

Raccommiàre, *v. a.* so wie commiatàre, abdanken, verabschieden.

Raccomodamento, *s. m.* rassettamento, die Ausbesserung.

Raccomodàre, *v. a.* racconciàre, rassettàre, riaccomodàre, ausbessern, wieder zurechtmachen.

Raccomodatòre, *s. m.* Flicker; der ausbessert.

Raccomodatrice, *s. f.* die ausbessert; Flickerin.

Raccompagnàre, *v. a.* zurück begleiten.

Raccomunagiòne, *s. f.* das Gemeinschaftlichmachen.

Raccomunàre, *v. a.* wieder in Gemeinschaft geben; - auch bloß für accomunàre, in Gemeinschaft geben.

Racconciamento, *s. m.* rassettatùra, racconciatùra, die Ausbesserung, Herstellung, Zurechtmachung.

Racconciàre, *v. a.* rassettàre, wiederausbessern, zurechtmachen, in Ordnung bringen; - *fig.* rappacificare, rappattumare, wieder aussöhnen; - racconciarsi il tempo, wieder schön Wetter werden.

Racconciatòre, *s. m.* ein Verbesserer, Wiederhersteller.

Racconciatùra, *s. f.* Ausbesserung.

Racconcio, *s. m.* rassettamento, die Ausbesserung, Wiederherstellung.

Racconcio, *adj.* rassettàto, racconciàto, ausgebessert, wieder zurechtgemacht.

Racconfermàre, *v. a.* riconfermàre, aufs neue bestätigen.

Racconfortàre, *v. a.* riconfortàre, wieder trösten, wieder aufrichten, erquicken.

Racconoscènte, *adj.* rientràto in se stesso, wieder in sich gekehrt; - selten für riconoscente, erkenntlich.

Racconoscere, *v. a.* riconòscere, wieder erkennen.

Racconsegnàre, *v. a.* riconsegnàre, wieder abgeben, zustellen, überliefern.

Racconsigliàre, *v. a.* riconsigliàre, von neuem rathen.

Racconsigliàto, *part.* s. riconsigliàto.

Racconsolàre, *v. a.* dar consolaziòne, trösten, zufrieden stellen, sich erquicken; - racconsolarsi, sich trösten, sich zufrieden geben.

Racconsolàto, *part.* getröstet.

Racconsolatòre, *s. m.* consolatòre, ein Tröster.

Raccontàbile, *adj.* narràbile, erzählbar, erzählenswürdig.

Raccontamento, *s. m.* racconto, narraziòne, Erzählung, Bericht.

Raccontàre, *v. a.* narràre, riferire, erzählen, berichten; - racconturi, *v. r.* für rappacificarsi, rappattumarsi, wieder gut werden, sich aussöhnen.

Raccontàto, *part.* erzählt, berichtet.

Raccontatòre, *s. m.* narratòre, ein Erzähler, Berichter.

Racconto, *s. m.* narraziòne, Erzählung, Bericht.

Racconto, raccontàto, *adj.* erzählt, berichtet.

Raccoppiàre, *v. a.* raccòzzare, accoppiàre, combinàre, zusammennehmen, zusammenpaaren, mit einander

Digitized by Google

verbinden; – se bene ogni cosa raccoppio, wenn ich alles gut zusammenstelle.

Raccorciamento, *s. m.* abbreviamento, die Abkürzung, Verkürzung.

Raccorciàre, *v. a.* abbreviàre, raccortàre, verkürzen, abkürzen, kürzer machen: – i giorni si raccorciano, die Tage werden kürzer.

Raccorciàto, } *part.* verkürzt, abgeRaccòrcio, } kürzt ꝛc.

*Raccordamento, *s. m.* b. ricòrdo, die Erinnerung, Wiedererinnerung.

Raccordàre, *v. a.* raccordàrsi, *v. r.* übl. ricordàre, erinnern; sich daran erinnern; – *it.* raccordare, für pacificare, riconciliare, wieder gut machen, aussöhnen; – raccordarsi, für riconciliarsi, wieder eins werden, sich wieder vertragen.

*Raccordazióne, s. raccordamento.

Raccórgersi, *v. r.* ravvedersi del fallo, seinen Fehler einsehen; sich eines Bessern besinnen; – *praet.* raccórsi; *part.* raccórto.

Raccórre, *v. a.* s. raccógliere, sammeln.

Raccortàre, *v. a.* s. raccorciàre.

Raccósciàrsi, *v. r.* accósciàrsi, niederhocken, niederkauzen; – die Schenkel zusammenziehen.

Raccóstare, *v. a.* accóstàr di nuóvo, wieder anrücken, zusammenrücken, auch blos für accostare, nach einander stellen, oder legen; – raccostarsi, *v. r.* näher kommen, sich nähern.

Raccozzamento, *s. m.* Zusammenfügung; das Zusammenstoßen.

Raccózzare, *v. a.* so wie accózzare, riunire, zusammenthun, zusammenfügen, zusammenhäufen; – raccozzarsi, an einander stoßen; – *prov.* e' non raccozzerebbe tre pallottole in un bacino; er kann nicht vier zählen.

Raccozzàto, *part.* zusammengethan ꝛc.

Raccrèscere, *v. n.* accreseer di nuóvo, noch größer machen; – *praet.* raccrebbi, *part.* raccresciùto.

Raccrescimento, *s. m.* nuóvo aumento, Anwachs, Vermehrung, Zunahme.

Raccresciùto, *part.* noch mehr verstärkt, noch mehr angewachsen.

Racculare, *v. n.* (niedrig) übl. rinculare, ritirarsi indietro, zurückweichen, rückwärts gehen.

Raccusare, *v. a.* riaccusare, acusàr di nuóvo, wieder beschuldigen, abermahl anklagen.

Racemífero, *adj.* s. racemóso.

Racèmo, *s. m.* (lat.) s. racimolo.

Racemóso, *adj.* was Weintrauben trägt.

Rachítico, *adj.* mit der englischen Krankheit beladen (von Kindern).

Rachítide, *s. f.* die englische Krankheit (Uebel der Kinder).

Rachitismo, *s. m.* eine Krankheit des Korns, welche mit der Rhachitis der Kinder eine Gleichheit hat.

Racimolare, *v. a.* spiccare i racimoli, raccór il résto, so wie spigolare, vom Getreide, die kleinen Weintrauben nachlesen; die Ueberbleibsel zusammenlesen.

Racimoletto, *s. m.* ein Träubchen, kleine Traube.

Racimolo, *s. m.* grappolo, die Weintraube, die Traube; der Kamm, woran die Beeren hängen; – *fig.* für residuo, ein kleiner Rest.

Racimoluzzo, *s. m.* ganz kleines Träubchen.

Racquattàrsi, *v. r.* rannicchiàrsi, sich tucken, sich zusammenschmiegen.

Racquêtare, racquiêtare, *v. a.* racchetàre, quietàre, besänftigen, beruhigen.

Racquetàto, racquietato, *part.* beruhiget.

Racquiêtare, *v. a.* s. racquetàre.

Racquietàto, *part.* s. racquetàto.

†Racquistagióne, *s. f.* } übl. riacqui-
*Racquistamento, *s. m.* } sto, die Wiedererlangung, Wiedererwerbung.

Racquistàre, *v. a.* riacquistàre, ricuperàre, wieder bekommen, wieder erlangen.

Racquistatóre, *s. m.* der wieder erlangt.

Racquistazióne, *s. f.* } ricuperazióne,
Racquisto, *s. m.* } die Wiedererlangung.

Rada, *s. f.* Ankerplatz, Rhede.

Radamente, *adv.* raramente, di rado, rade volte, selten; – dünn, nicht dicht: – radamente seminato, dünn gesäet; – *fig.* für negligentemente, nachlässig.

Raddensare, *v. a.* noch mehr verdicken; – auch bloß für addensare, condensare, dichter machen; – raddensarsi, addensarsi, dichter werden; sich mehr verdicken.

Raddimandàre, *v. a.* s. raddomandàre.

Raddirizzamento, *s. m.* dirizzamento, raddrizzamento, die Geradrichtung, Zurechtweisung.

Raddirizzare, und raddrizzare, *v. a.* wieder gerad aufrichten, stellen; – auch bloß für addrizzare, recht stellen, aufrichten; – *it.* für porre in squadra, schnurgerad machen; – *fig.* für istruire, auch riordinare, zurechtweisen; wieder auf den rechten Weg, in den Gang bringen.

Raddirizzàto, *part.* aufgerichtet, gerade gestellt.

Raddóbbare, *v. a.* calafattare, (bey den Schiffern) kalfatern, das Schiff ausbessern.

Raddóbbo, *s. m.* Ausbesserung des Schiffs.

Raddolcare, *v. a.* gelinder werden (vom Wetter); – *act.* für addolcire, mitigare, besänftigen, mildern ꝛc.

Digitized by Google

Raddolcàto, *part.* besänftiget ꝛc.
Raddolciàre, *v. a.* ſ. raddolcire.
Raddolcimento, *s. m.* mitigamento, die Verſüßung, Milderung der Schärfe; – *fig.* Beſänftigung.
Raddolcire, *v. a.* addolcire, dolcificàre, verſüßen, die Schärfe benehmen; – *fig.* mitigàre, rattemperare, mildern, lindern, beſänftigen; – *praes.* isco.
*Raddolcàto, ſtatt raddolcàto, *part.* (bey dem Volk auf dem Lande) verſüßt; – beſänftiget.
Raddomandàre, *v. a.* richiedere, wieder bitten; wieder fragen; – zurückfordern.
Raddomandàto, *part.* wieder begehrt ꝛc.
Raddoppiamento, *s. m.* die Verdoppelung.
Raddoppiante, *part.* verdoppelnd.
Raddoppiàre, *v. a.* addoppiàre, verdoppeln, vermehren, verſtärken; wiederholen; – raddoppiare il nemico, den Feind kourniren, in die Mitte nehmen; – für andar di raddoppo, den Redopp machen (von Pferden).
Raddoppiatamente, *adv.* doppelt; – für ripetutamente, wiederholter Weiſe.
Raddoppiàto, *part.* verdoppelt ꝛc.
Raddòppio, *s. m.* der Redopp des Pferdes.
Raddormentàre, *v. a.* wieder einſchläfern; – raddormentarsi, wieder einſchläfen.
Raddossàre, *v. a.* porre, riporre addòsso, wieder aufladen, aufbürden.
Raddossàto, *part.* ſehr dicht, und faſt einander auf dem Halſe: i prigionieri vennero si strettamente rinchiusi, che stavan raddossati l'un sopra l'altro.
Raddotto, *s. m.* ridotto, Redoute; Ort, wo viele Leute zum Vergnügen zuſammenkommen; – für adunanza di persone, ein Haufen Menſchen.
Raddrizzamento, *s. m.* ſ. raddirizzamento.
Raddrizzàre, *v. a.* ſ. raddirizzàre.
Raddutrice, *s. f.* che riconduce, die Zurückführerin.
Raddurre, *v. a.* ſ. ridurre, dahin bringen, zurückbringen.
Radènte, *part.* von ràdere, abſchabend, ſcherend; – auch *adv.* für rasente, dicht daran, ſehr nahe vorbey: radente il lido, dicht am Ufer vorbey.
Ràdere, *v. a.* ſcheren, raſiren; – brando che rade, ein Schwert, das wie ein Schermeſſer ſchneidet; – *fig.* radere la gente, den Leuten das Geld abnehmen; – raschiare, levar via, ſchaben, abſchaben, abkratzen, Buchſtaben radiren; – *fig.* e' non può venir la mente a sottigliezza, se non la rade e purifica la lima dell' altrui pravità; – für andar rasente, nahe vorbey ſtreichen oder fahren; – *it.* levar via colla rasiera il colmo, che sopravanza alla misura, ein Maß ſtreichen.
Radetto, *adj.* etwas dünn, nicht dicht; – etwas ſelten.
Radezza, *s. f.* die Dünnheit; – Seltenheit.
Radiàle, *adj.* zu den Strahlen gehörig; – für pièn di raggi raggiante, che radia, ſtrahlicht, ſtrahlend.
Radiante, *part.* fulgido, ſtrahlend, ſtrahlig, glänzend.
Radiàre, *v. n.* und raggiàre, ſtrahlen.
Radiàto, *part.* ſtrahlend.
Ràdica, *s. f.* radice, radicetta, Wurzel, Würzelchen.
Radicàle, *adj.* wurzelig, von der Wurzel herkommend; – umido radicale, der Lebensſaft; – für principale, capitale, hauptſächlich; – peccato radicale, Hauptſünde.
Radicalmente, *adv.* aus der Wurzel; – für originalmente, urſprünglich; – dalla radice, von Grund aus.
Radicamento, *s. m.* das Einwurzeln der Pflanze.
Radicàre, *v. n.* abbarbicàre, appiccàrsi alla tèrra, wurzeln, einwurzeln, Wurzel faſſen; Wurzel treiben; – *fig.* già tanto s' era il mal radicato, das Uebel war ſo ſtark eingewurzelt.
Radicàto, *part.* gewurzelt, eingewurzelt; – *fig.* für invecchiato, z. B. odio, amore radicato, eingewurzelte Liebe ꝛc.
Radicazióne, *s. f.* das Wurzeln, die Einwurzelung.
Radicchio, *s. m.* cicória, und cicórea, Wegwart, Hindläuft, Zichorien.
Radice, *s. f.* barba, die Wurzel; – *fig.* für cagione, origine, principio, der Urſprung, die Quelle, Urſache; – *fig.* l'umana radice, für Adamo; – radice quadra, od. quadrata, die Quadratwurzel; – radice cuba, od. cubica, die Cubikwurzel; – rafano, Meerrettig.
Radicetta, *s. f.* kleine Wurzel, Würzelchen.
Radificàre, *v. a.* rarificàre, verdünnen, ausdehnen.
Radimàdia, *s. f.* eine Trogſcharre.
Ràdio, *s. m.* ſ. raggio.
Radiomètro, *s. m.* (in der Meßkunſt) der Jakobsſtab; – (bey den Schiffern) für balestriglia, die güldene Ruthe.
Radiòso, *adj.* raggiòso, luminòso, ſtrahlicht, ſtrahlend.
Radissimamente, *adv.* überaus ſelten.
Radissimo, *adj. sup.* ſehr ſelten; – radissime fiate, ſehr ſelten; – ſehr dünn.
Raditura, *s. f.* raschiatùra, Schabſel, Abſchabſel, Abgekratztes.
Rado, *adj.* raro, dünn, locker, nicht dicht; – staccio rado; – seminato rado, alberi radi, case rade, dünn geſäet; Bäume, Häuſer, die einzeln und

Digitized by Google

– nicht dicht beysammen stehen; – für eccellente, singolare, selten; rar, auserlesen, vortrefflich ꝛc.; – rádo, *adv.* rade volte, selten.

Radunamento, *s. m.* radunanza, raunamento, Versammlung, Haufen, Anhäufung.

Radunanza, *s. f.* ſ. raunanza, Versammlung.

Radunàre, *v. a.* ſ. raunàre, versammeln.

Radunàta, *s. f.* ſ. radunamento.

Ràfano, *s. m.* ravanèllo, Meerrettig.

Raffacciamento, *s. m.* rinfacciamento, Vorwurf.

Raffacciàre, *v. a.* rinfacciàre, vorwerfen.

Raffardellàre, *v. a.* affardellàre, einpacken, in kleine Bündel zusammenpacken.

Raffàre, *v. a.* ſ. arraffàre, mit Gewalt aus der Hand reißen.

Raffazzonàre, *v. a.* rassettàr con diligênza, herausputzen, herausschmükken; – riformare, aufputzen, eine beſſere Form geben.

Raffazzonàto, *part.* herausgeputzt ꝛc.

Rafferma, *s. f.*, } conferma,
Raffermamento, *s. m.* } confermazióne, die Bestätigung, Bekräftigung.

Raffermàre, *v. a.* confermàre, confirmàre, bestätigen, bekräftigen.

Raffermàto, *part.* bestätiget ꝛc.

Raffermazióne, *s. f.* ſ. rafferma.

Raffermo, *adj.* statt raffermato, ſ. – màcchie rafferme, alte eingedrungene Schmutzflecke; – pan raffermo, altbacken Brot.

Raffibbiamento, raffibbiàta, ſo wie ribadimento, das Nieten.

Raffibbiàre, *v. a.* raccòccare, reiteràre, Hiebe, Worte wiederholen; wieder empfinden laſſen.

Raffidarsi, *v. r.* rincòrarsi, confidarsi, das Mißtrauen, die Furcht ablegen, Vertrauen faſſen.

Raffidàto, *part.* confidàto, rincoràto, voll Zuversicht, getroſt; der alles Mißtrauen abgelegt hat.

Raffigurabile, *adj.* riconoscibile, erkennbar, kennbar, kenntlich.

Raffiguramento, *s. m.* riconoscimento, die Wiedererkennung; das Erkennen an den Zügen. –

Raffigurare, *v. a.* eine Perſon an den Zügen erkennen, wieder kennen; – unterſcheiden (durch den Blick): come quando la nebbia si dissipa, lo sguardo a poco a poco raffigura, ciò, che cela il vapor, che l'aere stipa; – non raffigurar più una cosa, ſo wie perderla di vista, etwas aus dem Geſicht verlieren; – *it.* für rassomigliare, paragonare, vergleichen: io lo raffiguro alla volpe, che etc.

Raffigurato, *part.* erkannt, wieder erkannt.

Raffilare, *v. a.* affilàre, ſchärfen, ſcharf machen, wetzen; – die Enden und Ecken rings herum abſchneiden, wie die Schneider und Schuſter thun.

Raffilatura, *s. f.* Schnitzchen, Stückchen vom Gleichſchneiden; – das Gleichſchneiden, Beſchneiden der Ecken rings herum; – das Schärfen, Wetzen.

Raffinamento, *s. m.* die Verfeinerung: raffinamento d'un' arte, d'un linguaggio.

Raffinare, *v. a.* affinàre, purgàre, verfeinern, läutern; feiner, reiner machen; – raffinarsi, *v. r.* ſich verfeinern.

Raffinatezza, *s. f.* raffinamento, Verfeinerung; – raffinatezza d'ingegno, sottigliezza, acume, penetrazione, Scharfſinnigkeit.

Raffinato, *part.* verfeinert, geläutert; – virtù raffinata, nämlich perfetta, erhabene, vollkommene Tugend; – uomo raffinato, ein raffinirter, ſchlauer, geſchickter Menſch.

Raffinatore, *s. m.* Verfeinerer, Läuterer.

Raffinatrice, *s. f.* Verfeinerin; die verfeinert.

Raffinatura, *s. f.* ſ. raffinamento.

Raffinimento, *s. m.* ſ. raffinamento.

Raffinire, *v. n.* farsi più fino, divenir più puro, ſich verfeinern; feiner, beſſer werden; – il tutto si raffina coll' uso, durch die Uebung vervollkommnet ſich alles; – auf Verbeſſerung, Verfeinerung ſinnen; – *praes.* isco.

Raffinito, *part.* von raffinire, ſ.

Ràffio, *s. m.* gràffio, eiſerner Haken, Enterhaken ꝛc.

Raffittare, *v. a.* affittàr di nuóvo, wieder verpachten, wieder vermiethen.

Ràffola, *s. f.* ſ. ruffa, das Hinzudrängen vieler Leute, um etwas zu erhaſchen.

Raffondare, *v. a.* far più profondo, tiefer graben, tiefer machen.

Raffórzare, *v. a.* rinfórzare, verſtärken, befeſtigen; – für rassódare, feſter machen.

Rafforzato, *part.* verſtärkt, befeſtiget.

Raffrancare, *v. a.* wieder herſtellen; – *it.* für rinfrancare, rimorare, beherzigen; Muth einflößen.

Raffreddamento, *s. m.* il raffreddarsi; – auch für raffreddóre, die Erkältung; der Schnupfen.

Raffreddante, *part.* erkältend; etwas erkältet.

Raffreddare, *v. a.* freddàre, kalt machen; – raffreddare, *v. n.* und raffreddarsi, kalt werden; ſich erkälten.

Raffreddato, *part.* erkältet, erkaltet ꝛc.

Digitized by Google

Raffreddatòio, *s. m.* (in den Glasfabriken) Kühlofen.
Raffreddo, *adj.* s. raffreddàto.
Raffreddòre, *s. m.* der Schnupfen.
Raffrenamento, *s. m.* il raffrenàre, die Zähmung, Bezähmung.
Raffrenàre, *v. a.* ritenèr col freno, zähmen, bezähmen; im Zaum halten; – *fig.* für reprimére, moderare, mäßigen, Einhalt thun; zurückhalten; – raffrenarsi, sich mäßigen, sich selbst überwinden.
Raffrenàto, *part.* gezähmt, bezähmt ꝛc.
Raffrescamento, *s. m.* rinfrescamento, Erfrischung, Abkühlung.
Raffrettàre, *v. a.* affrettàre, beschleunigen, fördern; – raffrettare il passo, schneller gehen.
Raffrontàre, *v. a.* assalìr, far tèsta di nuóvo, wieder angreifen, einen zweyten Angriff thun; – raffrontare, für riscontrare, rintoppare, antreffen; – für confrontare, die Aussagen verschiedener Zeugen gegen einander halten.
Raffuscàre, *v. a.* aufs neue verdunkeln.
Raffuscàto, *part.* oscuràto di nuóvo, aufs neue verdüstert, verdunkelt.
Raffusolàre, *v. a.* affusolàre, raffazzonàre, eine bessere Form geben; verbessern; verschönern.
Ragàda, *s. f.* Krankheit durch die Schärfe der Excremente, die den Mastdarm auffressen.
Ràgana, *s. m.* auch dragòne marìno, Meerdrache (ein Seefisch).
Raganèlla, *dim.* von ràgana, f.
Ragazza, *s. f.* fanciùlla, zitèlla, ein Mädchen, junges Mädchen.
Ragazzàccio, *s. m.* ein böser Junge, loser Bube.
Ragazzàglia, *s. f.* } marmàglia, bor-
Ragazzàme, *s. m.* } daglia, ein Haufen Buben.
Ragazzàta, *s. f.* Jungenstreich, Kinderposse.
Ragazzétto, } *s. m.* ein kleiner, oder
Ragazzìno, } junger Bediente; – für giovanetto, ein Bübchen, kleiner Junge.
Ragazzìna, *s. f.* ein junges Mädchen; ein Dienstmädchen.
Ragazzìno, *s. m.* s. ragazzetto,
Ragazzo, *s. m.* giovanetto, Knabe, Jüngling; ein Bursche zum Dienen; ein Knecht; – ragazzo alla pece, Handlanger beym Kalfatern; ragazzo da scopa, Schiffknecht.
Ragazzòne, *s. m.* ein Bursche, großer Junge; – ein starker Knecht.
Ragazzótto, *s. m.* ein ziemlich großer Bursche.
Ragazzùccio, } *s. m.* ein Bübchen, klei-
Ragazzuólo, } nes Kind.
Raggavignàrsi, *v. r.* aggrapparsi, sich mit der Hand fest an etwas halten; – sich wieder bey den Hälsen kriegen.
Raggelàrsi, *v. r.* congelàrsi, gefrieren.
Raggentilìre, *v. a.* ringentilìre, rènder gentile, verschönern, verfeinern, veredeln.
Raggentilìto, *part.* verschönert ꝛc.
Ragghiàre, *v. n.* schreyen wie der Esel.
Ragghignàre, *v. n.* far viso arcigno, guardàre in cagnesco, scheel ansehen.
Ràgghio, *s. m.* das Geschrey des Esels; *prov.* ragghio d'asino non arrivò mai in cielo, die Wünsche der Unklugen werden selten erhört.
Ràggia, *s. f.* der Roche (Seefisch).
Raggiante, *part.* splèndido, raggióso, strahlend, blitzend.
Raggiàre. *v. n.* radiàre, strahlen, Strahlen werfen.
Raggiàta, *s. f.* ein Roche (Seefisch).
*Raggienzàre, *v. a.* für raggentilìre, s.
Ràggio, *s. m.* der Strahl; in der Poesie viell. rai, welches häufig für Augen genommen wird: il dolce lume de' tuoi be' rai; – *fig.* der Schein: un raggio di speranza; – der Radius in der Meßkunst; – für carrucola, taglia, die Rolle am Aufzuge; – raggio, radio, der Radius; ein Armbein.
Raggiornàre, *v. n.* farsi giòrno di nuóvo, der Tag wieder anbrechen; Tag werden.
Raggióso, *adj.* strahlig, strahlend.
Raggiramento, *s. m.* der Umlauf, Herumgang; – il ravvolgere, das Herumdrehen.
Raggirante, *part.* herumlaufend, herumgehend.
Raggiràre, *v. a.* aggirare, herumdrehen, herumwenden, herumwinden; – raggirarsi, herumlaufen, herumgehen; sich herumdrehen.
Raggiràto, *part.* herumgedrehet, herumgewunden.
Raggiratòre, *s. m.* ingannatòre, mozzorecchi, ein Betrücker, Betrüger, Schelm.
Raggirèvole, *adj.* drehbar, wendbar.
Raggiro, *s. m.* rigiro, Umschweif, Ausflucht, Ränke.
Raggiùgnere, *v. n.* einholen; – connètter di nuóvo, wieder zusammenfügen; – raggiungersi, wieder zusammenkommen; – *pret.* raggiunsi, *part.* raggiunto.
Raggiugnimento, *s. m.* ricongiungimento, Zusammenfügung; – die Einholung.
Raggiunto, *part.* s. raggiùgnere; eingeholt; – feist, speckfett (von Thieren); – für ingrossato, stark aufgeschwollen (von Bächen).
Raggiuólo, *s. m.* kleiner Strahl.
Raggiustàre, *v. a.* racconciàre, wieder zurechtmachen ꝛc.

Digitized by Google

RAGGOMICELLÀRE, *v. a.* ſ. raggomitolàre, in einen Knaul bringen; – raggomicellarsi, wie ein Knaul werden.

RAGGOMICELLÀTO, *part.* wie ein Knaul zuſammengewickelt.

RAGGOMITOLÀNTE, *part.* der einen Knaul macht.

RAGGOMITOLÀRE, *v. a.* wieder in einen Knaul bringen, rund zuſammenpacken.

RAGGOMITOLÀTO, *part.* wieder in einen Knaul gebracht.

RAGGRANDÌRE, *v. a.* und *n.* aggrandire, groß machen, groß werden; – *praes.* isco.

RAGGRANELLÀRE, *v. a.* raunàre insième le sparse granella, die zerſtreuten Körner zuſammenleſen; – *fig.* porre insieme ragunando, kleinweiſe zuſammentragen.

RAGGRANELLÀTO, *part.* zuſammengeleſen ꝛc.

RAGGRAVÀRE, *v. a.* mehr erſchweren; – raggravarsi, noch ſchwerer, ſchlimmer werden.

RAGGRICCHIAMÈNTO, *s. m.* raggrinzamento, das Zuſammenkriechen vor Kälte.

RAGGRICCHIÀRE, *v. a.*, *v. n.* und auch *v. r.* rannicchiàre, zuſammenziehen, zuſammenkriechen; – zuſammenſchrumpfen (vor Kälte).

RAGGRICCHIÀTO, *part.* eingekrochen, zuſammengeſchrumpft (vor Kälte ꝛc.).

RAGGRINZAMÈNTO, *s. m.* crespamento, die Zuſammenrunzelung, die Zuſammenſchrumpfung.

RAGGRINZÀRE, *v. a.* increspàre, runzeln, falten, zuſammenrunzeln; – raggrinzar le labbra, ſo wie far greppo, ein ſpitziges Maul machen; – raggrinzar la fronte, die Stirn runzeln, ein finſteres Geſicht machen; – raggrinzare, *v. n.* und raggrinzarsi, ſich runzeln, zuſammenſchrumpfen, einlaufen; – *fig.* für sbigottirsi, rintuzzarsi, avvilirsi, kleinmüthig werden, den Muth ſinken laſſen.

RAGGRINZÀTO, RAGGRINZÌTO, *part.* gerunzelt, verſchrumpft, ſchrumpfig, runzelig.

RAGGRÒTTARE, *v. a.* den Damm eines Grabens wieder aufwerfen; – *fig.* raggrottare, oder aggrottar le ciglia, ein finſteres, ſaures Geſicht machen.

RAGGROTTÀTO, *part.* von raggrottàre, ſ.

RAGGRUPPÀRE, *v. a.* aggruppàre, annodàre, zuſammenknüpfen; – für aviluppare, zuſammenwickeln, zuſammenpacken; – raggrupparsi, ſich zuſammenziehen, zuſammenwinden.

RAGGRUPPÀTO, *part.* zuſammengeknüpft, zuſammengepackt; zuſammengewunden.

RAGGRUPPO, *s. m.* raggiro, attortigliamento, die Windung, das Zuſammenwinden.

RAGGRUZZÀRE, *v. a.* rannichiàre, zuſammenziehen, zuſammenbeißen, wie eine Muſchel; – raggruzzarsi, raggrupparsi, rannicchiarsi, ſich zuſammenziehen, ſich tucken, zuſammenkriechen.

RAGGRUZZOLÀRE, *v. a.* mètter insième, für aggruzzolo, zuſammenhäufen, Geld zuſammenſcharren; – raggruzzolarsi, ſo wie rannicchiarsi, restringersi in se stesso, zuſammenkriechen.

RAGGRUZZOLÀTO, *part.* zuſammengehäuft; zuſammengekrochen.

RAGGUAGLIAMÈNTO, *s. m.* pareggiamento, Abgleichung, Gleichmachung.

RAGGUAGLIÀNZA, *s. f.* ſ. agguaglianza, Abgleichung.

RAGGUAGLIÀRE, *v. a.* pareggiàre, adeguàre, abgleichen, eins ins andere rechnen; ausgleichen, gleichmachen; – für paragonare, vergleichen; – ragguagliare colla terra, der Erde gleichmachen; – für dar notizia, berichten; – ragguagliare le scritture, die Bücher richtig führen (bey den Kaufleuten); – ragguagliar altrui le eosture, einem den Buckel vollſchlagen.

RAGGUAGLIATÀMENTE, *adv.* con ragguàglio, fatto il cómputo, eins ins andere gerechnet.

RAGGUAGLIÀTO, *part.* gleichgemacht, eins ins andere gerechnet: verglichen; – für avvisato, benachrichtiget.

RAGGUAGLIATÒRE, *s. m.* informatòre, relatòre, der etwas berichtet; – der etwas ausgleicht.

RAGGUÀGLIO, *s. m.* agguaglianza, proporzióne, die Ausgleichung, das Gleichmaß; Verhältniß; – für notizia, avviso, Nachricht, Bericht.

RAGGUARDAMÈNTO, *s. m.* guardo, der Blick; – für considerazione, riguardo, Bedenkung, Erwägung.

RAGGUARDÀNTE, *part.* riguardante, anſchauend, beſchauend; – concernente, in riguardo, betreffend, anlangend.

RAGGUARDÀRE, *v. a.* riguardàre, guardàre attentamente, anſchauen, genau beſehen; – für por mente, bedenken, erwägen, überlegen; – concernere, spettare, betreffen, angehen, gehören: tali cose non lo ragguardano, ſolche Sachen gehen ihn nichts an.

RAGGUARDÀTO, *part.* betrachtet ꝛc.

RAGGUARDATÒRE, *s. m.* osservatòre, spettatòre, Beſchauer, Anſchauer, Betrachter.

RAGGUARDATRÌCE, *s. f.* osservatrice, die Beſchauerin, Betrachterin ꝛc.

RAGGUARDÈVOLE, *adj.* riguardèvole, degno di riguardo, anſehnlich, merkwürdig, beträchtlich; – für acuto, ſcharf, fein, hell: la vista sottile, e ragguardevole.

RAGGUARDEVOLÈZZA, *s. f.* die Anſehnlichkeit.

Digitized by Google

Ragguardo, *s. m.* übl. riguardo, rispètto, Rücksicht, Hinsicht; – für considerazione, deferenza, Achtung, Betracht.

Ragguazzàre, *v. a.* diguazzàre, umschwenken, umrühren.

Ràgia, *s. f.* rèsina, das Harz; ragia liquida, flüssiges Harz; – ragia lentischina, Mastix; – für fraude, astuzia, inganno, List, Nachstellung, Fallstrick.

Ragionàccia, *s. f.* elende, schlechte Ursache.

Ragionàle, *adj.* ragionèvole, vernünftig.

Ragionamento, *s. m.* discorso, trattenimento, conferènza, Unterredung, Besprechung, Gespräch, Unterhaltung; – aver ragionamento, sich worüber besprechen; – entrare in ragionamento, sich in ein Gespräch einlassen; – für trattato, discorso, Abhandlung, Räsonnement; Vernunftschluß.

Ragionante, *part.* che ragiòna, che tratta d'alcuna cósa, der wovon spricht, handelt.

Ragionàre, *v. n.* favellàre, parlàre insième, sprechen, reden, sich besprechen; – für argumentare, discutere, räsonniren, vernunftmäßig reden; – für conchiudere ragionando, schließen; – *v. a.* zuweilen für calcolare, berechnen: se ragionate l'uno e l'altro danno, wenn ihr den einen und den andern Schaden berechnet.

Ragionàre, *s. m.* s. ragionamento.

Ragionatamente, *adv* ragionevolmente, recht, mit Recht, mit Grund.

Ragionatìvo, *adj.* ragionèvole, vernünftig, mit Vernunft begabt; – la potenza ragionativa, so wie la facoltà di ragionare, das Vermögen, vernünftig zu schließen.

Ragionàto, *part.* s. ragionàre; – auch für accennato, mentovato, besagt, schon gedacht, gut durchgedacht; – für ragionevole, giudizioso, vernünftig, weise: uom savio e ragionato; – *prov.* cosa ragionata per via va, so wie das andere: chi ha il lupo in bocca lo ha in sulla coppa (*lupus in fabula*), wenn man den Wolf nennt, da kommt er gerennt; – mit Grundsätzen und Beweisen erklärt; räsonnirt: Aritmetica, Grammatica ragionata.

Ragionàto, *s. m.* (*t. mar.*) der Schreiber auf einem Schiff.

Ragionatòre, *s. m.* uom che ragiòna; – auch für parlatore, ein denkender Mann, ein Sprecher.

Ragioncélla, } *s. f.* ein Ursächelchen,
Ragioncina, } schwacher, matter Grund.

Ragiòne, *s. f.* die Vernunft, der Verstand; – *it.* für motivo, cagióne, próva, Ursache, Grund, Beweis: addur le sue regioni, seine Gründe angeben, sich rechtfertigen; – è giunto all' uso di ragione, er ist schon in den Jahren, wo der Mensch Gebrauch von seiner Vernunft machen kann; – intender ragione, oder appagarsi della ragione, Vernunft annehmen; – render la ragione, den Beweis angeben; – è ben ragione, er ist recht und billig; – aver ragione, Recht haben; – für tèma, soggètto, Inhalt, Aufgabe, Gattung, Art: erbe di mille ragioni, tausenderley Kräuter; – für conto di dare, avere partita, Rechnung, das Debet und Credit, das Haben und Sollen; daher libro delle ragioni, so wie libro di conto, Rechnungsbuch; – Verhältniß: si vende a ragion di tanto, wird so und so hoch verkauft; – von Frachten sagt man: in ragion, oder al nolo di dieci scudi, in Lohn zu 10 Thalern; – eine Ragion, Handlungsgesellschaft: creare, disdire una ragione, eine Handlungsgesellschaft errichten, oder aufkündigen, aufgeben; – – ragione di stato, Staatsregel, Staatsrecht; – ragion civile, canonico, Civil-, Kirchenrecht; – il palazzo della ragione, für palazzo di giustizia, das Gericht, die Gerichte; – für mestrui, monatliche Reinigung der Weiber; – saper la ragione di qualche cosa, den Grund, die Ursache von etwas wissen; – per che ragione? aus welchem Grunde? – oltre ogni termine di ragione, wider alles Recht und Billigkeit; – a ragione, con ragione, *adv.* recht, mit Recht; per ragione, von rechtswegen; billig; – di santa ragione, für in abbondanza, copiosamente, gewaltig, in Ueberfluß, in großer Menge; – senza ragione, unrecht, mit Unrecht, unbillig; – far ragione, Recht widerfahren lassen; – für stimare, credere, aver opinione, achten, meinen, glauben, darauf rechnen; – far ragione nel bere, od. al brindisi, im Trinken Bescheid thun; – dannar la ragione, eine Rechnung austhun; – saldar la ragione, die Rechnung abschließen, berichtigen; – *prov.* egli è ragion che Berto bea, der muß billig auch seinen Theil haben; – dire, od. contare le sue ragioni, a' birri, seine Noth vergebens klagen; – tener, render ragione, Gericht halten, Recht sprechen; – rendere, richieder ragione, Rechenschaft geben, fordern; – riservar le sue ragioni, sich die Ansprüche, das Recht vorbehalten; – saper di ragione, rechnen können; – aver ragion da vendere, vollkommenes Recht haben.

Ragionèvole, *adj.* vernünftig, mit Ver-

Digitized by Google

nunft begabt; – für discreto, billig, bescheiden; – competente, giusto, gehörig, hinlänglich; billig, gebührend, ziemlich ꝛc.

RAGIONEVOLEMENTE, *adv.* übl. ragionevolmente, ſ.

RAGIONEVOLEZZA, *s. f.* giustizia, equità, Recht, Billigkeit, Gebührniß.

RAGIONEVOLMENTE, *adv.* giustamente, conforme al dovère, vernünftig, vernunftmäßig; mit Recht, gehörig, gebührlich.

RAGIONIÈRE, *s. m.* buon aritmético, buon abbachista, guter Rechner, geſchickter Rechenmeiſter; – Reviſor; der die Rechnung durchgeht.

RAGIÒSO, *adj.* resinòso, harzig, harzicht.

RAGLIÀRE, *v. n.* ragghiàre, ſchreyen wie der Eſel.

RÀGLIO, *s. m.* ſ. ràgghio, Eſelsgeſchrey.

RAGNA, *s. f.* rete con cui si prèndon gli uccélli, feines Vogelnetz; – *fig.* für ingannò, stratagemma, Nachſtellung, Liſt; – dar nella ragna, ins Garn gehen; ſich berücken laſſen; – für ragno, eine Spinne; – für tela di ragno, Spinnewebe.

RAGNÀJA, *s. f.* ein Vogelbeerd.

RAGNÀRE, *v. a.* tèndere la ragna, die Netze ſtellen; – *fig.* für raspollare, portar via, wegmauſen; – *v. n.* gegen die Höhe des Netzes fliegen; – l'aria si ragna, ſo wie si rannuvola, die Luft überzieht ſich mit leichten Wolken; – ragnarsi; quando i panni si logorano, e sperano, dünn, durchſichtig werden (von abgenutzten Kleidern).

RAGNATÈLA, *s. f.* Spinnewebe.

RAGNATÈLO, *s. m.* ragno, die Spinne; – auch für tela di ragno, Spinnewebe; – annèbbiare, od. inciampare ne' ragnateli, ſo wie affogarsi in un bicchier d'acqua, oder rompersi il collo in un fil di paglia, gegen einen Strohhalm den Hals brechen.

RAGNATELÙCCIO, } *s. m.* ein Spinnchen,
RAGNATELUZZO, } kleine Spinne.

RAGNO, } *s. m.* eine Spinne; – Spin-
RÀGNOLO, } newebe; – ragno degli
RAGNUÒLO, } orti, der Stricker; die Strickſpinne; – ragno, der Seedrache.

RAGNOLOCUSTA, *s. f.* auch grillo centàuro, die Fangheuſchrecke; der Wahrſager.

RAGUNAMENTO, *s. m.* } raunamento,
RAGUNANZA, *s. f.* } adunanza, eine Verſammlung, ein Haufen.

RAGUNANTE, *part.* verſammelnd.

RAGUNÀRE, und raunàre, *v. a.* adunàre, verſammeln, zuſammenbringen, ſammeln, vereinigen; – ragunarsi, *v. r.* adunarsi, ſich verſammeln, zuſammenkommen.

RAGUNÀTA, und raunàta, *s. f.* assemblèa, adunanza, eine Verſammlung, Zuſammenkunft; – für ammasso di cose, Sammlung, Haufen.

RAGUNATÌCCIO, raunatìccio, cia, *adj.* gente raunaticcia; zuſammengeraffte Volk.

RAGUNÀTO, raunàto, *part.* verſammelt ꝛc.

RAGUNATÒRE, und raunatòre, *s. m.* Verſammler, Sammler.

RAGUNAZIÒNE, *s. f.* und raunazióne, ſ. radunanza.

*RAGÙNO, *s. m.* b. ragunamento, Sammlung.

RAGUSTÈLLA, *s. f.* im Neapolitaniſchen, der Flußkrebs.

RAI, *s. m. pl.* (ſie mehr in der Poeſie üblich) raggi, die Strahlen; – *fig.* die Augen; ſ. raggio.

RAIA, *s. f.* Art Fiſch von der Gattung des Rochen.

RAJÀRE, *v. n.* ſ. raggiàre.

RAITÀRE, *v. a.* für schiamazzàre, laut ſchreyen.

RALINGÀRE, *v. a.* (*t. mar.*) lenken, die Saumtaue ſo richten, daß ſie den Wind brechen, und er nicht in die Segel kann.

RALINGHE, *s. f. plur.* (*t. mar.*) Saumtaue auf den Schiffen; tenere, mettere in ralinga, die Saumtaue ſo halten, daß der Wind nicht in die Segel kann.

RALLARGAMENTO, *s. m.* allargamento, dilatazióne, die Erweiterung, Ausdehnung.

RALLARGÀRE, *v. a.* allargàre, dilatàre, erweitern, ausdehnen; – *it. v. n.* und *v. r.* ſich erweitern ꝛc.; – *fig.* für divenir liberale, freygebig werden; mehr aufgehen laſſen.

RALLARGÀTO, *part.* erweitert, ausgedehnt, vermehrt.

RALLARGATÒRE, *s. m.* der erweitert, ausdehnt.

*RALLEGGIÀRE, *v. a.* b. alleggerìre, alleggiàre, erleichtern, leichter, gelinder machen.

RALLEGRAMENTO, *s. m.* } allegrezza,
RALLEGRANZA, *s. f.* } il rallegrarsi, Fröhlichkeit, Freude, Vergnügen.

RALLEGRÀRE, *v. a.* ricrèare, erfreuen, vergnügen; – rallegrarsi, ſich freuen, ſich erfreuen; ſich vergnügen; – mi rallegro secolei della sua promozione, ich wünſche Ihnen Glück zu Ihrer Beförderung.

RALLEGRATÌVO, *adj.* erfreulich, beluſtigend, vergnügend.

RALLEGRÀTO, *part.* erfreut, vergnügt ꝛc.

RALLEGRATÒRE, *s. m.* der erfreut, fröhlich macht.

RALLEGRATRÌCE, *s. f.* die erfreuet ꝛc.

*RALLEGRATÙRA, *s. f.* b. rallegranza, Erfreulichkeit, Freude, Vergnügen.

RALLÈGNO, ſ. rallegramento.

Digitized by Google

RALLENÀRE, *v. a.* allenàre, gelinder, erträglicher machen.

RALLENTAMENTO, *s. m.* die Nachlassung; die Erschlaffung.

RALLENTÀRE, *v. a.* allentàre, locker, schlaff machen; nachlassen, was gespannt ist: rallentare il freno, la fune; – *fig.* für scemare, diminuire, rilassare, vermindern, im Eifer nachlassen: rallentare il corso, lo studio; rallentare l'animo troppo inteso

RALLENTÀTO, *part.* allentàto, nachgelassen, locker, schlaff ꝛc.

RALLEVÀRE, *v. a.* übl. allevàre, educàre, ziehen, erziehen.

RALLEVÀTO, *part.* gezogen, erzogen.

RALLEVIÀRE, *v. a.* alleviàre, allegerire, erleichtern, mindern.

RALLIGNÀRE, *v. n.* wieder bekleiben; fortwachsen, wieder Wurzel fassen.

RALLUMINÀRE, *v. a.* alluminàre, rischiarare, erleuchten, Licht geben; licht, helle machen; – *fig.* für far ravvedere, einem die Augen aufthun, wieder sehend machen; – ralluminarsi, übl. ricuperare la vista, wieder sehend werden.

RALLUMINÀTO, *part.* erleuchtet, beleuchtet ꝛc.

RALLUNGÀRE, *v. a.* noch mehr verlängern, aufs neue verlängern.

RAMA, *s. f.* ramo, der Zweig.

RAMÀCCIA, *s. f.* ramazza, eine Schleife, ein Schlitten.

RAMÀCCIO, *s. m.* ein starker Zweig, dicker Ast.

RAMÀCE, *adj.* für rapàce, di rapina; uccèllo ramàce, Raubvogel.

RAMADÀN, *s. m.* Art monatliches Fasten bey den Türken.

RAMAJÒLO, } *s. m.* romajuòlo, ein
RAMAJUÒLO, } Kochlöffel, Rührlöffel von Eisen.

*RAMANZIÈRE, *s. m.* b. romanzière, Romanschreiber.

RAMANZÌNA, *s. f.* rammanzìna, Wischer, Ausputzer.

*RAMANZO, *s. m.* b. romanzo, ein Roman.

RAMARÀCCARE, *v. n.* zusammengezogen von rammaricàre, s.

RAMARRO, *s. m.* b. lucertalòne, die grüne Eidechse; – ramarri, Aufseher bey Processionen; – avér l'ocohio del ramarro, schöne, anziehende Augen haben; – *prov.* della mosca far ramarro, so wie far d'una bolla un cancherο, aus nichts ein großes Uebel machen.

RAMÀTA, *s. f.* stromento per ammazzàr gli uccèlli a frugnuòlo, eine von Weiden geflochtene Schaufel, die Vögel bey dem Nachtfang todt zu schlagen; – a ramata, *adv.* häufig, in Menge.

RAMATÀRE, *v. a.* arramatàre, perquòter colle ramàte, die Vögel mit einer von Weiden geflochtenen Schaufel todtschlagen, auf dem Fange bey Fackeln; – ramatar le borse, den Vorbeygehenden die Geldbeutel abnehmen: ed ir la notte frugnolatore ai passi più frequenti ramatando le borse.

RAMATÀTA, *s. f.* ein Schlag mit der ramàta, s.

RAMATÈLLA, *s. f.* ramicèllo, ein Aestchen, kleiner Zweig.

RAMÀTO, *adj.* àstig, zweigig; – balle ramata, Drahtkugeln.

RAMAZZA, und ramàccia, *s. f.* ein Schlitten, eine Schleife von Baumzweigen geflochten.

RAMAZZÒTTA, *s. f.* Art Haube.

RAMBÈRGA, *s. f.* Art kleines Schiff.

RAME, *s. m.* das Kupfer; – rami, allerley kupfernes Geschirr; Kupferstiche, so wie stampe; – rame abbrucciato, chiomites Kupfer; – rame di Corinto, übl. ottone, Messing; – rame purgato, reines Kupfer; – (rame crudo, od. grezzo, Rohkupfer; rame bianco, Weißkupfer; rame filato, Kupferdraht; rame acetato, krystallisirter Grünspan; rame di Papa, od. col bollo di Venezia, Art sehr rothen Kupfers, Rosenkupfer; rami incavati, Kupferschalen, Mohren); – für moneta, Geld; daher das Sprichwort: questa cosa fa di rame, das kostet viel Geld.

*RAMÈLLA, *s. f.* s. ramicèllo.

RAMERÌNO, *s. m.* übl. rosmarìno, Rosmarin.

RAMETTO, *s. m.* ein Aestchen, Zweigelchen.

RAMICE, *s. f.* èrnia, ein Bruch.

RAMICÈLLA, *s. f.* s. ramicèllo.

RAMICÈLLO, *s. m.* ein Zweigelchen, Reis, Aestchen; – *fig.* ramicelli d'acqua, Kanälchen, Bächelchen, die aus einer Quelle kommen.

RAMIÈRA, *s. f.* Hammerwerk, wo das Kupfer verarbeitet wird.

RAMIÈRE, *s. m.* Arbeiter in Kupfer.

RAMIFICÀRE, *v. n.* und ramificàrsi, *v. r.* sich zweigen, sich äsiten; sich in Zweige, in Aeste theilen.

RAMIFICAZIÒNE, *s. f.* diramazìone, die Verbreitung in Zweige, Vertheilung in Aeste.

RAMÌNA, *s. f.* scàglia, Kupferschlacken, Hammerschlag vom Kupfer.

†RAMÌNA, od. scavazze di rame, Kupferschlacken.

RAMINGO, *adj.* uccèllo ramingo, aus dem Nest genommener Raubvogel; – *fig.* vagante, che va per lo mondo, errando, der in der Irre herumgehet; der unstät und flüchtig ist.

RAMÌNO, *s. m.* ein kupferner Topf.

RAMISCÈLLO, *s. m.* s. ramicèllo.

*RAMITÈLLO, *s. m.* ramicèllo, ein Ast.

Digitized by Google

Rammantàre, *v. a.* ricoprir col manto, mit einem Mantel bedecken; – *fig.* für proteggere, beschützen, vertheidigen; – rammantarsi, für abbellirsi, raffazzonarsi, sich schmücken, sich herausputzen.

Rammantellàre, *v. n.* und *r.* bemänteln, sich mit dem Deckmantel beschönigen.

Rammanzina, und ramanzina, *s. f.* ein Wischer, Ausputzer, Verweis.

Rammanzo, *s. m. idem.*

Rammarcàrsi, *v. r.* s. rammaricàrsi.

*Rammàrco, *s. m.* übl. rammàrico, Bedauerung; Klage.

Rammarginàre, *v. a.* ricongiungere insième le parti separàte da ferìte, wieder zusammenheilen, zuheilen; – rammarginarsi, zuheilen, sich schließen; – für saldare, kitten, löthen.

Rammarginàto, *part.* wieder zugeheilt, geschlossen ꝛc.

Rammaricamento, *s. m.* rammàrico, lamento, Klage, Wehklage.

Rammaricante, *part.* der sich beklagt; der wehklagt.

Rammaricàre, *v. n.* } dolersi, lamen-
Rammaricàrsi, *v. r.* } tarsi, lagnàrsi, klagen, sich beklagen, wehklagen, jammern, kläglich thun; – *prov.* rammaricarsi di gamba sana, ohne Noth klagen.

Rammaricàto, *part.* von rammaricàre, s.; – auch traurig, betrübt.

Rammaricatòre, *s. m.* piagnitòre, der immer klaget, sich beschweret.

Rammaricazioncèlla, *s. f.* kleine Klage, kleine Wehklage.

Rammaricazióne, *s. f.* lamento, Klage, Wehklage ꝛc.

Rammarichèvole, *adj.* dolènte, klàglich; der klagt, wehklagt.

*Rammarìchio, *s. m.* b. rammàrico, rammaricazióne, s.

Rammàrico, *s. m.* dolòre, dispiacère, Verdruß, Jammer; – für lamento, Klage, Wehklage, Beschwerde.

Rammaricóso, *adj.* piagnitòre, che si duole per poco, kläglich; der über alles klagt.

Rammassàre, *v. a.* ammassàre, zusammenscharren, zusammenhäufen, zusammenbringen.

Rammassàto, *part.* zusammengehäuft ꝛc.

Rammattonàre, *v. a.* ammattonàr di nuóvo, wieder mit Backsteinen belegen.

Rammembranza, *s. f.* übl. rimembranza, das Andenken, Angedenken, Erinnerung.

Rammêmbrare, *v. n.* s. rimembràre, sich erinnern.

Rammemoranza, *s. f.* ricordanza, ricórdo, das Andenken, Gedächtniß.

Rammêmorare, *v. a.* ricórdare, erinnerlich machen, ins Andenken bringen.

Rammemorato, *part.* erinnert, erwähnt, gedacht.

Rammemoratrice, *s. f.* die erinnerlich macht.

Rammemorazióne, *s. f.* die Erinnerung, das Andenken.

Rammemoriarsi, *v. r.* ricordàrsi, richiamàr alla memòria, sich erinnern.

Rammèndare, *v. a.* ammendàr correggere, bessern.

Rammendatrice, *s. f.* die Verbesserin.

*Rammentamento, *s. m.* b. ricórdo, rimembranza, die Erinnerung.

Rammentanza, *s. f.* rimembranza, Erinnerung.

Rammentàre, *v. a.* ricórdare, far sovvenire, erinnerlich machen, erinnern, erwähnen; – *v. r.* rammentarsi, so wie ricordarsi, sich erinnern, sich entsinnen.

Rammentatòre, *s. m.* der erinnert, der erinnerlich macht.

Rammentatrice, *s. f.* die erinnerlich macht.

Rammentìo, *s. m.* il ramentàre frequentemente, öftere Wiederholung; – fanno un collerico rammentìo de' benefizj prestati.

*Rammenzióne, *s. f.* für menzióne, ricórdo, Rückerinnerung.

Rammêzzare, *v. a.* dividere, spartìr per mèzzo, zur Hälfte theilen, oder mitten durch theilen, halbiren.

Rammóllare, *v. a.* far mólle, mollificàre, erweichen, weich und schmeidig machen; – *fig.* für racchetare, rammollare gli animi, die Gemüther erweichen.

Rammollire, *v. n.* s. rammollàre.

Rammontare, *v. a.* ammucchiàre, aufhäufen, einen Haufen machen.

Rammontato, *part.* aufgehäuft.

Rammorbidare, und rammorbidire, *v. a.* ammorbidàre, ammorbidìre, wieder erweichen; weich, schmeidig machen; – *it. fig.* für mitigare, raddolcire, besänftigen, stillen.

Rammorbidativo, *adj.* emolièntе, erweichend; was weich macht.

Rammorbidato, und rammorbidito, *part.* erweicht ꝛc., besänftiget.

Rammorbidire, *v. a.* s. rammorbidàre; – *praes.* isco.

Rammorbidìto, *part.* s. rammorbidàto.

Rammorvidare, und rammorvidire, *v. a.* s. rammorbidàre.

Rammucchiare, *v. a.* far mucchio, ammucchiàre, häufen, häufeln, aufhäufen; – rammucchiarsi, sich häufen; ein Haufen werden.

Rammucchiato, *part.* gehäuft, gehäufelt ꝛc.

*Rammuricare, *v. a.* b. rammontàre, raccàrre insième, zusammenhäufen, sammeln.

Digitized by Google

Ramo, *s. m.* ein Ast, Zweig; – rami de' cervi, Hirschgeweih; – ramo d'un fiume, Arm (von Flüssen); – für schiatta, rampollo, Zweig, Linie von einem Geschlecht; – avere un ramo di pazzia, einen Sparren zuviel haben ꝛc.

*Ramógna, *s. f.* buón successo nel viàggio, glückliche Fortsetzung der Reise.

*Ramognàre, *v. n.* aver buón successo, guten Erfolg haben.

Ramolàccio, *s. m.* ràfano, Merrettig.

Ramorùto, *adj.* ramòso, ästig, zweisgig, was viel Aeste hat.

Ramoscèllo, *s. m.* ramicèllo, ein Aestchen, Reis.

Ramosità, *s. f.* die Eigenschaft dessen, was viele Aeste hat.

Ramòso, *adj.* ästig, zweigig.

Rampa, *s. f.* branca, zampa, Klaue, Kralle.

Rampante, *part.* (vom Franz.) auf den zwey Hinterfüßen stehend; aufsteigend, wie der Löwe in Wappen; – einige Neuere gebrauchen es auch für strisciante, che si strascina, kriechend.

Rampàre, *v. a.* mit den Klauen schlagen.

Rampàro, *s. m.* bastióne, parapétto, terrapièno, ripàro, ein Wall.

Rampicàre, *v. n.* rampicàrsi, *v. r.* arrampicàre, klettern, hinauf-, hinaufklettern.

Rampichìno, *s. m.* picchio minóre, Grünspecht.

Rampicóne, *s. m.* ein Haken von Eisen.

†Rampinelli, Korkzieher.

†Rampinetti, Flintenkratzer.

Rampìno, *s. m.* ein Haken.

Rampo, *s. m.* rampìno, uncino, ein Haken; – fatto a rampo, hakig, krumm.

Rampógna, *s. f.* } rinfaccia-
Rampognamento, *s. m.* } mento, riprensióne, derber Verweis, das Heruntermachen.

Rampognàre, *v. a.* riprèndere, rimbrottàre, rinfacciàre, beleidigende Vorwürfe machen; die erwiesenen Wohlthaten bitter vorwerfen; ausschelten, heruntermachen; – rampognarsi, *v. r.* einander Vorwürfe machen; – *it.* für querelarsi, sich beklagen, murren.

Rampognatóre, *s. m.* der Vorwürfe macht; – brontolone, Widerbeller, Brummer, Murrkopf; – auch für maldicente, Lästermaul.

Rampognatrice, *s. f.* Widerbellerin, Lästermaul, Brummbär, mürrisches, zänkisches Weib.

Rampognèvole, } *adj.* der immer keift,
Rampognóso, } brummt, schmählt; verdrießlich, mürrisch.

Rampollamento, *s. m.* il rampollàre, auch rampollo, das Herausquellen; die Quelle.

Rampollante, *part.* zampillante, quellend, herausquellend, springend.

Rampollàre, *v. n.* scaturìre, quellen, herausquellen; – *fig.* für nascere, derivare, entspringen, herrühren, entstehen; – *act.* von sich geben: una fonte, che rampolla diletto.

Rampollo, *s. m.* kleine Quelle; – für pollone, germoglio, ein Schößling, Sprosse; – Sprößling aus einem alten Stamm, einer alten Familie.

Rampóne, *s. m.* ein Haken.

Ramùccio, } *s. m.* ramicèllo, kleiner
Ramucello, } Zweig, Aestchen.
Ramuscèllo, }

Ramusculóso, *adj.* übl. ramóso, zweigig, bezweigt.

Rana, *s. f.* ranócchia, der Frosch; – se la rana avesse denti, wenn er sowohl die Kräfte als den Willen hätte; – pigliar alcuno, come la rana al boccone, jemanden durch Versprechungen berücken, breitschlagen.

Rancàre, } *v. n.* zoppicàre, hinken, nicht gerade gehen.
Ranchettàre, }

Ranci, *s. m. plur.* (*t. mar.*) Rahmen, viereckige Bettstellen.

Ranciàto, *adj.* ſ. ràncio.

Ranoidezza, *s. f.* übler Geschmack von verdorbenem Oehl, oder öhlichten Sachen.

Rancidìre, *v. n.* angehen, faul, stinkend werden (von fetten Sachen); – *praes.* isco.

Rancidità, *s. f.* ſ. rancidezza.

Ràncido, *adj.* nach verdorbenem Oehl schmeckend oder riechend; – stantìo, angegangen; thranig; – *fig.* vieto, veraltet; ekelhaft: una vecchia rancida.

Rancidùme, *s. m.* ſ. rancidezza.

Ràncio, *adj.* pomeranzenfarbig, zitronsgelb; – altschmeckend, zu alt; stinkend, verdorben; – *it. subst.* für fiorrancio, Ringelblume.

Rancio, *s. m.* (*t. mar.*) eine Back Matrosen, d. i. 10 bis 12 Mann, die zusammen schaffen.

Rancióso, *adj.* ràncido, altschmeckend, altriechend.

Ranco, *adj.* zoppo, lahm, hinkend.

Rancóre, *s. m.* sdegno, ódio copèrto, der Groll, heimlicher Haß.

*Rancúra, *s. f.* b. rancóre, ſ.

*Rancuràrsi, *v. r.* b. rammaricàrsi, sich grämen, sich härmen.

Randa, *s. f.* (*t. mar.*) das Brigsegel, Gieckſegel.

Randa, *adv.* a randa und a randa a randa, a mala pena, kaum, knapp; – für accostò, rasente, dicht daran, ganz dicht hin, längs hin.

Randàgio, *s. m.* vagabondo, ein Herumläufer, Herumschwärmer; – *it. fig.* für bordelliere, Hurenjäger.

Digitized by Google

RANDELLÀRE, *v. a.* bastonàre, prügeln, ausprügeln.

RANDELLÀTA, *s. f.* Schlag mit dem Stock, Prügel.

RANDÈLLO; *s. m.* Packstock, Knebel, Stock zum Rädeln; – *it.* randello della sella, der oberste Theil des Sattelbogens; – für bastone, ein Knittel, Prügel.

RANDIÒNE, *s. m.* falcòn randiòne, Geyerfalk.

RANÈLLA, *s. f.* ein Fröschchen, kleiner Frosch; – das Fröschchen unter der Zunge.

RANGÍFERO, *s. m.* Einige nennen es auch rènne, das Rennthier.

RANGO, *s. m.* grado, (des gemeinen Umg.) Rang, Stand.

*RÀNGOLA, *s. f.* b. cura, sollecitùdine, struggimento, Sorge, Kummer, Bekümmerniß.

*RANGOLÀRE, *v. a.* operàre in fretta, mit Emsigkeit thun, fördern; – für arrangolàre, gridare sforzatamente, blöken, heftig schreyen.

*RÀNGOLO, *s. m.* f. ràngola.

RANGOLÒSO, *adj.* sollècito, affannòso, emsig, eilfertig.

*RANGULÀRE, *v. a.* f. rangolàre.

*RÀNGULO, *s. m.* f. ràngolo.

RANÌNO, *s. m.* àppio acquàtico, Wasserranunkel, Wassereppich; – vene ranine, die Adern unter der Zunge.

RANNÀTA, *s. f.* Brühe von der Wäsche; – lisciva, die Lauge, welche abfließt.

RANNATÀCCIA, *s. f.* garstige Lauge, Brühe von der Wäsche.

RANNÈSTARE, *v. a.* innestàr di nuòvo, wieder impfen, von neuem pfropfen, belzen; – *it. per sim.* für rattaccare, wieder zusammenfügen.

RANNESTATÙRA, *s. f.* annestatùra, Pfropfung, Einimpfung.

RANNICCHIÀRE, *v. a.* raggricchiàre, restringere in un gruppo, zusammenziehen; in einen Klump zusammenmachen; – *v. n.* und *v. r.* so wie raggricchiarsi, restrignersi, sich krümmen, einkriechen, zusammenkriechen.

RANNICCHIÀTO, *part.* zusammengeschmiegt, eingekrochen.

RANNIÈRE, *s. m.* das Laugenfaß, Laugfaß.

RANNO, *s. m.* lisciva, Lauge; – *it.* Stechdorn, Kreuzbeer; auch spina da crocifissi; – Einige nennen auch ranno die *leucatanta*, die schwarze Eberwurz, Stechdorn, Kreuzbeer; – *fig.* für ricatto, vendetta, Vergeltung, Rache; Uebel, das auf seinen Stifter zurückfällt: Seneca rovesciò questo ranno in capo a lui più rovente; – fuggire il ranno caldo, *prov.* sich vor Ungelegenheit hüten; – perdere, od. gettar via il ranno, e il sapone, Hopfen und Mal; wobey verlieren; – piano barbiere, che il ranno è caldo, sachte! sachte! nicht so hitzig.

RANNOBILÌRE, *v. a.* annobilìre, nobilitàre, adeln; veredeln; – *praes.* isco.

RANNODAMÈNTO, *s. m.* das Winden, Zusammendrehen.

RANNÒDARE, *v. a.* rifàre il nòdo, wieder zusammenknüpfen, einen neuen Knoten machen; – für riunire, rappezzàre, risarcire, wieder ausbessern, zusammenstückeln; – *fig. v. a.* und *r.* ricongiungere, riunirsi, die Freundschaft erneuern; wieder vereinigen; sich wieder schließen.

RANNODÀTO, *part.* zusammengeknüpft ꝛc.

RANNÒSO, *adj.* lissivòso, laugig.

RANNUVOLAMÈNTO, *s. m.* addensamento, oscuramento d'aria, Verdüsterung der Luft; Umziehung des Himmels mit Wolken.

RANNUVOLÀRE, und rannugolàre, *v. n.* annuvolàre, und rannugolarsi, *v. r.* trübes Wetter werden; sich umziehen, sich wölken; – *fig.* für divenir mèsto, turbato, düster, traurig werden; sauer dusehen.

RANNUVOLÀTO, und rannugolàto, *part.* trüb, umwölkt, mit Wolken umzogen; – *fig.* düster, verdrießlich.

RANÒCCHIA, *s. f.* } RANÒCCHIO, *s. m.* } rana, der Frosch.

RANTO, } *s. m.* das Röcheln: rantolo

RÀNTOLO, } della mòrte, das Röcheln der Sterbenden.

RANTOLÒSO, *adj.* röchelnd, heisch.

RANÙNCULO, } *s. m.* Ranunkel (ein

RANÙNCOLO, } Kraut); – *it.* piede di leone, der Kielfrosch, die Froschbrut.

RANUZZA, *s. f.* ein Fröschchen, kleiner Frosch.

RANZONÀRE, *v. a.* riscattàre, redimere, ranzioniren, loskaufen.

*RANZÒNE, *s. f.* riscatto, liberazione, redenzione, die Erlösung, das Loskaufen.

RAPA, *s. f.* die Rübe; – *prov.* com' asino sape, così minuzza rape, es macht es jeder so gut er kann; – voler cavare dalla rapa il sangue, das Unmögliche von einem fordern.

RAPÀCE, *adj.* räuberisch, raubgierig; – uccello rapace, Raubvogel.

RAPACEMÈNTE, *adv.* räuberischer Weise, mit Raubbegierde.

RAPACITÀ, } *s. f.* die Raubbegierde,

RAPACITÀDE, } Raubsucht.

RAPACITÀTE, }

RAPÈ, *s. m.* Rapé, oder geriebener Schnupftabak.

RAPERÈLLA, *s. f.* eingesetztes Stück, Flickstein; – Zwinge, Ring, Reif am Messerheft.

RAPERELLIÈRE, *s. m.* Werkzeug zu den Zwingen der Messerhefte.

Digitized by Google

Raperìno, *s. m.* verzellino, die Specht-meise.

Raperonzo, Raperònzolo, *s. m.* Rapunzel, Rapünzchen (Art Salat).

Raperùgiolo, *s. m.* s. raperino.

Rapidamente, *adv.* velocissimamente, reißend, schnell, plötzlich.

Rapidità, Rapidìtade, Rapidìtate, *s. f.* celerità, velocità, die Schnelligkeit, große Geschwindigkeit.

Ràpido, *adj.* velocissimo, prestissimo, reißend, schnell, rasch; – für rapace, räuberisch.

Rapimento, *s. m.* der Raub, die Raubung; – für ratto di donne, Entführung; – *fig.* für estasi, Entzückung.

Rapìna, *s. f.* rapimento, Raub, Räuberey, Wuth, Grimm; – *it.* animale di rapina, od. da rapina, ein Raubthier: – rapina, für la cosa rubata, der Raub, das Geraubte.

*Rapinàre, *v. a.* b. rapire, furare, rauben, nehmen.

*Rapinatòre, *s. m.* b. rapitòre, concussionàrio, der die Leute preßt, schindet ꝛc.

*Rapinosamente, *adv.* con rapìna, con violènza, gewaltsam, räuberischer Weise; – für rabbiosamente, arrovellatamente, wüthend, toll; – reißend, schnell.

Rapinòso, *adj.* für rapace, räuberisch; – für rapido, impetuoso, reißend; schnell, gewaltig.

Rapìre, *v. a.* tör per fòrza, rauben, mit Gewalt nehmen; – für trar con se, mit sich fortreißen, nach sich ziehen; – für incantare, invaghire, generare stupore, ganz einnehmen, in Erstaunen, in Verwunderung setzen; entzücken; – esser rapito in ispirito, in paradiso, so wie andar in estasi, entzückt werden; – *praes.* isco.

Rapitìvo, *adj.* was geraubt werden kann.

Rapìto, *part.* tölto per fòrza, geraubt, entführt ꝛc.; – incantato, entzückt, das hingerissen.

Rapitòre, *s. m.* ein Räuber, Entführer.

Rapitrìce, *s. f.* Räuberin, Wegnehmerin.

Rapòntico, *s. m.* Rhapontik, Mönchsrhabarber.

Rappa, *s. f.* Schrunde, Galle an Füßen der Pferde; – rappa di finocchio, so wie ciocca di finocchio, Kolbe, Büschel am Fenchel ꝛc.

Rappaciàre, *v. a.* riconciliare, pacificare, mètter d'accòrdo, in pace, den Frieden herstellen, aussöhnen; – für quietare, sedar la collera, die Gemüther besänftigen, beruhigen.

Rappaciàto, *part.* pacificato, besänftiget, ausgesöhnt.

Rappacificàre, *v. a.* s. rappaciare, *v. r.* sich besänftigen, sich aussöhnen.

Rappacificàto, *part.* besänftiget.

Rappagàre, *v. a.* und rappagàrsi, *v. r.* appagare, appagarsi, befriedigen, sich begnügen.

Rappagàto, *part.* befriediget ꝛc.

Rappallottolàre, Rappallozzolàre, *v. a.* zu Kügelchen machen; – *v. r.* für raggrupparsi, sich kugelrund krümmen, sich zusammenrollen; – *fig.* la lingua non muore, o si rappallozzola loro in bocca, sie haben die Zunge in ihrer Macht, und plappern beständig fort.

Rappallottolàto, *part.* kugelrund gemacht.

Rappallozzolàre, *v. a.* s. rappallottolare.

*Rappàre, *v. a.* für arraffare, rapire, rauben, an sich reißen.

Rapparecchiàre, *v. a.* wieder zurechtmachen, wieder zubereiten.

Rappareggiàre, *v. a.* s. pareggiare, wieder ausgleichen.

Rapparìre, *v. n.* ricomparìre, wieder erscheinen, wieder zum Vorschein kommen; – *praes.* isco.

Rapparìto, *part.* ricomparso, wieder erschienen.

Rappattumàre, *v. a.* rappacificare, wieder aussöhnen, *v. r.* sich wieder aussöhnen.

Rappattumàto, *part.* ausgesöhnt.

Rappellàre, *v. a.* richiamare, zurückrufen; wieder wozu anreizen: ma quando l'ombra coi silenzj amici, Rappella ai furti lor gli amanti accorti (*Tasso*); – appelliren.

Rappezzamento, *s. m.* rattoppamento, das Flicken, Ausbessern; – Flickwerk, Stückwerk, Gestoppel.

Rappezzàre, *v. a.* rattòppare, racconciare, ausflicken, zusammenflicken, ausbessern; – *fig.* zusammenstoppeln.

Rappezzàto, *part.* geflickt, gestückt ꝛc.

Rappezzatòre, *s. m.* ein Flicker, Ausbesserer.

Rappezzatùra, Rappèzzo, *s. m.* ripezzatùra, rappezzamento, Flickerey, Ausbesserung.

Rappianàre, *v. a.* appianare, spianare, gleich, eben machen; – *fig.* rappianare le difficoltà, die Schwierigkeiten heben.

Rappianàto, *part.* eben gemacht.

Rappiastràre, appiastràr di nuòvo, wieder zusammenkitten; wieder verbinden; – *fig.* rappiastrarsi, für rappattumarsi, rappacificarsi, sich wieder aussöhnen ꝛc.

Rappiattàrsi, *v. r.* appiattàrsi, nascòndersi, sich verstecken, sich verkriechen.

Rappiccàre, *v. a.* wieder anhängen, wieder anheften ꝛc.; – rappiccare il

Digitized by Google

sonno, riprender sonno, wieder einschlafen; – rappiccar la battaglia, das Treffen wieder anfangen; – rappiccarsi il fuoco, wieder Feuer fangen.

Rappiccatùra, *s. f.* neue Zusammenfügung, Verbindung.

Rappicciníre, *v. a.* appiccinire, kleiner machen.

Rappicciníto, *part.* verkleinert; kleiner gemacht.

Rappicciolíre, *v. a.* rimpiccolire, verkleinern, kleiner machen; – *praes.* isco.

Rappiccolàre, *v. a.* appiccolare, diminuire, verkleinern, verdünnen, kleiner machen; vermindern, abkürzen.

Rappigliamento, *s. m.* coagulazione, Gerinnung, Gestehung.

Rappigliàre, *v. a.* rapprendere, coagulare, gerinnen lassen, gerinnend machen; – rappigliarsi, gerinnen, zusammenlaufen; – rassodarsi, gestehen; – rappigliare, für far rappresaglia, Repressalien brauchen; – verschlagen (von Pferden); – für appigliarsi di nuovo a qualche cosa, sich einer Sache wieder ergeben; sich wieder an etwas halten.

Rappòggiare, *v. a.* appoggiar di nuovo, wieder anlehnen, an etwas stützen.

*Rappollo, *s. m.* für rampollo, s.

*Rapportagione, *s. f.* } übl. rappor-

Rapportamento, *s. m.* } to, der Bericht, die Benachrichtigung.

Rapportante, *part.* che rapporta, che riferisce, berichtend; der einen Bericht gibt.

Rapportàre, *v. a.* riferire, riportare, hinterbringen, benachrichtigen (aber meist im üblen Sinne); – *it.* für cagionare, verursachen, zurückbringen, wiederbringen; – vorstellen; – questo quadro rapporta la storia di Curzio cavaliere; – *v. r.* für riferirsi; rimettersi, sich auf einen berufen, es auf seinen Ausspruch ankommen lassen; – io mi rapporto a voi, ich berufe mich auf Sie; – io mi rapporto (allein), ich laß es dahin gestellt seyn.

Rapportàto, *part.* berichtet, hinterbracht ꝛc.

Rapportatóre, *s. m.* fast wie spia, spione, ein Hinterbringer; Ohrenbläser, der Klatscherey macht.

Rapportatrice. *s. f.* eine Angeberin, Ohrenbläserin.

Rapportazióne, *s. f.* } relazione, rag-

Rapporto, *s. m.* } guaglio, Bericht, Nachricht, Erzählung; – die Beziehung, Proportion; – in rapporto, oder rapporto a questa cosa, in Bezug auf diese Sache; – non aver insieme alcun rapporto, gegen einander kein Verhältniß; auch in keinem Verkehr stehen; – rapporti, zur Zierath angebrachte Stücken in Arbeiten.

Rapporto, (statt rapportato) *adj.* hinterbracht, berichtet.

Rapprèndere, *v. a.* wiedernehmen, zurücknehmen; – rapprendersi, so wie rappigliarsi, coagularsi, gerinnen, gestehen; – *praet.* rappresi, *part.* rapprèso.

Rapprendimento, *s. m.* confermamento, Befestigung, Bestätigung; Herstellung, Erneuerung.

Rappresàglia, *s. f.* ricatto, risarcimento arbitrario, Repressalien, selbst verschaffte Entschädigung.

Rappresagliàre, *v. a.* soprappigliare, Repressalien brauchen.

Rappresentàbile, *adj.* vorstellbar, was sich vorstellen läßt.

Rappresentamento, *s. m.* rappresentazione; die Vorstellung, Abbildung.

Rappresentante, *part.* vorstellend.

Rappresentanza, *s. f.* s. rappresentazione.

Rappresentàre, *v. a.* presentare, condurre alla presenza; metter innanzi, mostrare, vorstellen, darstellen, vor Augen legen, vortragen; – für far la parte, vorstellen, auf der Bühne eine Rolle spielen; – einen vorstellen, eine Person vertreten: egli rappresenta il re, er stellt den König vor.

Rappresentatìva, *s. f.* die Fähigkeit, vorzustellen.

Rappresentativamente, *adv.* in modo rappresentativo, auf eine vorstellende Art; vorbildlich.

Rappresentatìvo, *adj.* vorbildlich, vorstellend.

Rappresentatóre, *s. m.* Vorsteller; der vorstellet.

Rappresentatrice, *s. f.* Vorstellerin; die vorstellet.

Rappresentazioncèlla, *s. f.* piccola commedia, oder farsa, kleine Vorstellung, kleines oder kurzes Stück, Schauspiel.

Rappresentazióne, *s. f.* Vorstellung, Abbildung; Bild; – für spettacolo teatrale, Aufführung, Vorstellung eines Stücks auf der Bühne; – für vicegerenza, die Stellvertretung; Repräsentation in Erbschaften.

Rappresentèvole, *adj.* rappresentabile, was vorstellen, vorbilden kann.

Rappréso, *part.* coagulato, rassodato, geronnen, zusammengelaufen; – für congelato, erfroren; – für intirizzito, gelähmt, steif, erstarrt; – für aggranchiato, eingeschlafen (von Gliedern).

Rapprèssare, *v. a.* riavvicinare, approssimare, wieder nähern, näher bringen; – rappressarsi, approssimarsi, näher kommen, sich wieder nähern.

Rapprofondàre, *v. n.* sich wieder vertiefen.

Rapprossimamento, *s. m.* so wie ap-

Digitized by Google

prossimamento, die Wiederannähe-rung.

Rapprossimàrsi, *v. r.* sich wieder nähern.

Rappuntàre, *v. a.* rifar la punta, wie-der spitzen, wieder zuspitzen.

Rappuntàto, *part.* von neuem gespitzt, wieder zugespitzt.

Rappurare, *v. a.* reinigen, läutern.

Raphèno, *s. m.* Art stacheligen Baumes (lat. *rhamnus*).

Rapsodia, *s. f.* rassodia, eine Rhapso-die; eine aus andern Büchern zusam-mengeraffte Schrift.

Rapsodiare, *v. a.* eine Schrift oder Aufsatz aus andern zusammenschmieren.

Rapsodiatore, Rapsodista, Rapsodo, } *s. m.* ein Rhapsodist.

Raramente, *adv.* radamente, di ra-do, selten, nicht oft; seltsam.

Rarefaccente, *adj.* che rarefà, was verdünnet, ausdehnet.

Rarefare, *v. a.* verdünnen; – auch für dilatare, ausdehnen: il calore ra-refa i corpi, die Wärme dehnet die Kör-per aus; – rarefarsi, sich verdünnen; sich ausdehnen; – *praet.* rarefeci, *part.* rarefatto.

Rarefatto, *part.* verdünnt; ausgedehnt.

Rarefazione, *s. f.* die Verdünnung.

Raretto, *adj.* alquanto raro, póco fitto, etwas dünn, ziemlich dünn.

Rarezza, *s. f.* rarità, die Dünnheit, Dünne; – *it.* für scarsezza, Seltsam-keit, Seltenheit; – für singolarità, ec-cellenza, Besonderheit, Rarität, Vor-trefflichkeit.

Rarificare, *v. a.* s. rarefare.

Rarificativo, *adj.* verdünnend; aus-dehnend.

Rarificato, *part.* verdünnt; ausgedehnt.

Rarità, Rarità de, Rarità te, } *s. f.* s. rarezza.

Raro, *adj.* rado, dünn, nicht dicht; – für scarso, poco, wenig, gering; – für lento, langsam: con passi rari; – für singolare, prezioso, rar, kostbar.

Raro, s. rado, *adv.* raramente, di ra-do, selten, seltsam, nicht oft; – dünn.

*Rarrecare, *v. a.* für riarrecare, wie-derbringen.

Raschia, *s. f.* eine Art Krätze, bösartig-ger Grind.

Raschiare, *v. a.* grattar via, schaben, raspeln, abkratzen; – *fig.* für toccare superficialmente, streifen, anstreifen, nicht berühren.

Raschiato, *part.* geraspelt, geschabt ꝛc.

Raschiatojo, *s. m.* Schabeisen, Reib-eisen.

Raschiatura, *s. f.* rastiatura, das Raspeln, Geraspel, Schaben; Raspel-späne.

Rascia, *s. f.* spezie di pannolana, Rasch, Sarsche, wollener Zeug.

†Rascie liscie, schlichter Rasch; – ra-scie di corona, Krourasch; – rascie imperiali, Imperial-Rasche.

Rasciugare, *v. a.* asciugare, trocknen, abtrocknen, abwischen.

Rasciugato, *part.* rasciutto, getrock-net, abgetreugt.

Rasciuttare, *v. a.* s. rasciugare.

Rasciutto, *adj.* rasciugato, treug, trocken.

Rasentare, *v. a.* fast wie strisciare, passar vicin vicino, ganz knapp vor-beygehen, daran hinfahren; – rasen-tare il lido, nahe am Ufer vorbeyfah-ren; – *fig.* für batter là; esser intor-no a quel tempo, ungefähr um eine ge-wisse Zeit, nicht weit davon.

Rasente, *praep.* dicht daran, ganz nahe dabey: rasente il lido.

†Rasetto, halbseidener Tapetenatlaß.

Rasiera, *s. f.* der radimadia ähnlich, eine Kratze, Scharre, Schabeisen; ein Streichholz zum Messen.

Rasiere, *s. m.* übl. barbiere, Barbie-rer.

*Rasmo, *s. m.* b. rabbia, Wuth, Zorn.

Raso, *s. m.* Atlaß; – für rasura, die Radirung; das Radirte, Ausgekratzte.

Raso, *part.* von radere, geschoren, be-schoren, rasirt; – für logoro, consu-mato; abgetragen, abgewetzt; – raso raso, für tutto placido, ganz sachte, sanft; – *it.* für spianato, pareggiato, der Erde gleich gemacht; – avea la co-scienza rasa di scrupoli, sein Gewissen war frey von Scrupeln; – gleich, eben, gestrichen: far le misure rase, das Maß streichen; – für cancellato, ra-dirt, ausgekratzt; – campagna rasa, weites, offenes Feld.

Rasojaccio, *s. m.* ein schlechtes Scher-messer.

Rasojo, *s. m.* ein Schermesser; – ap-piccarsi und attaccarsi a' rasoj, aus Verzweiflung das ergreifen, was man nur kann; – portare, od. avere il mele in bocca, e il rasojo a cintola, schö-ne Worte und schlechte Thaten.

Raspa, *s. f.* eine Raspel; ein Teigmes-ser der Bäcker.

Raspante, *part.* che gratta, scharrend; was scharret; – vino raspante, vino frizzante, piccante, scharfer Wein.

Raspare, *v. a.* raspeln; – *it.* scharren, stampfen mit den Füßen, wie die Pfer-de; – *it.* für trafugare, portar via, etwas wegmausen.

Raspatino, *adj. m.* geringer Wein von Weinbeeren und gequetschten Kämmen der Trauben.

Raspato, *part.* gescharrt ꝛc.; – *s. m.* Wein von abgelesenen Beeren und gequetschten Kämmen der Trauben.

Ra-

Digitized by Google

Raspatùra, *s. f.* il raspàre, und il raspàto, das Abgeriebene, Abgeraspelte; Raspelspäne.

†Raspe, Raspeln.

Rasperèlla, *s. f.* asperèlla equisèto, Kammenkraut, Roßschweif.

Raspettàre, *v. a.* aspettar di nuóvo, wieder warten müssen.

Raspo, *s. m.* gràppo, gràppolo, eine Weintraube; der Kamm der Weintraube; – für raspollo, racimoletto, Träubchen, die im Weinlesen stehen geblieben; – *it.* für rogna de' cani, die Raude der Hunde.

Raspollàre, *v. a.* racimolàre, die Weintrauben nachlesen.

Raspollo, *s. m.* racimolo, Trauben, die im Weinlesen stehen geblieben.

Rassaggiante, *part.* der wieder kostet, nochmahls kostet.

Rassaggiàre, *v. a.* wieder, noch einmahl kosten.

Rassalìre, *v. a.* riassalìre, wieder, zum zweytenmahl angreifen.

Rassegàre, *v. n.* rappigliàrsi il sego, gerinnen, gestehen (von fettigen Sachen).

Rassègna, *s. f.* mostra, die Musterung; – far la rassegna, mustern.

Rassegnamento, *s. m.* übl. rassègna, f.

Rassegnàre, *v. a.* consegnàre, dare in potestà, zustellen, einhändigen, abgeben, überliefern; – für restituire, rendere, zurückgeben; – *it.* für rappresentarsi, comparire, sich darstellen, sich zeigen; – rassegnare i soldati, so wie far la rassegna, die Soldaten mustern; – rassegnarsi, so wie conformarsi, sich ergeben, sich unterwerfen: rassegnarsi, alla volontà di Dio, sich in den Willen Gottes ergeben; – für erstatten: gliene rassegno i miei più sinceri ringraziamenti, ich sage Ihnen meinen aufrichtigsten Dank dafür; io accetto la grazia etc., e le ne rassegno le mie verissime obbligazioni; – le rassegno il mio ossequio, ich versichere Sie meiner Hochachtung ꝛc.

Rassegnatamente, *adv.* mit Ergebung.

Rassegnàto, *part.* von rassegnàre, gelassen; der sich in den Willen Gottes ergiebt; – *adv.* für rassegnatamente, willig, mit Gelassenheit.

Rassegnatòre, *s. m.* Musterinspector.

Rassegnazióne, *s. f.* conformazióne, die Gelassenheit; Ergebung in den Willen Gottes.

Rassembramento, *s. m.* rassomigliànza, Aehnlichkeit, Nachbildung.

Rassembrante, *part.* vorstellend, im Bilde; ähnlich.

Rassembranza, *s. f.* somiglianza, die Aehnlichkeit.

Rassèmbrare, *v. n.* rassomigliàre, somigliàre, ähnlich, gleich seyn; – für raccorre, porre insieme, *v. a.* sammeln, vereinigen; – *it.* für figurare, vorstellen.

Rasserenamento, *s. m.* rischiaramento, die Ausheiterung, Aufklärung.

Rassere'nare, *v. a.* far chiàro, serèno, ausheitern, aufklären, heiter machen; – *fig.* für illuminare, aufklären: che rasserena il secol pien d'errori, oscuri e folti; – *it.* für ricreare, far lieto, erheitern, erfreuen.

Rassere'nato, *part.* ausgeheitert, erheitert ꝛc.

Rassettamento, *s. m.* racconciamento, die Wiederherstellung, Zurechtmachung, Ausbesserung.

Rassèttare, *v. a.* riordinàre, wieder in Ordnung bringen, wieder in guten Stand setzen, wieder einrichten, ordnen; – rassettarsi, für raffazzonarsi, ornarsi, sich schmücken, sich putzen; – rassettar l'ulive, die Oliven aufleſen, zusammenlesen; – für raccogliere, porre insieme, aufheben, sammeln.

Rassettàto, *part.* wieder zurechtgemacht ꝛc.

Rassettatòre, *s. m.* der wieder zurechtmacht ꝛc.

Rassettatùra, *s. f.* die Verbesserung, Wiederherstellung.

Rassètto, *adj.* ſ. rassettàto.

Rassicuràre, *v. a.* assicuràr di nuóvo, rincoràre, aufrichten, wieder Herz, Muth machen; – rassicurarsi, riprender animo, incoraggirsi, sich ermannen, wieder Muth fassen.

Rassicuràto, *part.* aufgerichtet, ermannet ꝛc.

Rassodamento, *s. m.* Befestigung.

Rassodàre, *v. a.* indurire, consolidàre, dick, derb, fest machen; – confermare, fortificare, befestigen.

Rassodàto, *part.* fest, stark geworden; befestiget ꝛc.

Rassodìa, *s. f.* ſ. rapsodìa, Rhapsodie.

Rassomigliamento, *s. m.* similitùdine, paragòne, Vergleichung, Gleichniß.

Rassomigliante, *part.* simile, somigliante, ähnlich; was Aehnlichkeit hat.

Rassomiglianza, *s. f.* similitùdine, Gleichniß; Aehnlichkeit.

Rassomigliàre, *v. n.* } rassembràre,
Rassomigliàrsi, *v. r.* } somigliàre, esser simile, gleichen, Aehnlichkeit wo mit haben.

Rassomigliativo, *adj.* ähnlich, gleich.

Rassottigliàre, *v. a.* assottigliàr di nuóvo, und zuweilen bloß für assottigliàre, wieder verdünnen; feiner, dünner machen; – *it. v. r.* rassottigliarsi, für diminuire, scemare, abnehmen; weniger, geringer werden.

Rastèllo, *s. m.* cancèllo, inferiàta, ein Schutzgatter.

Digitized by Google

Rastiamento, *s. m.* das Schaben, Abschaben.

Rastiapavimenti, *s. m.* saccardèllo, persòna vile e dappóco, ein dummer Lümmel; schlechter Kerl.

Rastiarchivj, *s. m.* antiquàrio, der immer unter alten Papieren sitzt; nach Alterthümern und Geschlechtsregistern jagt.

Rastiàre, *v. a.* raschiàre, grattàre, schaben, kratzen; – *fig.* rastiar via, so wie svignare, scappar via, sich auf und davon machen.

Rastiatùra, *s. f.* s. raschiatùra.

Rastiatòjo, *s. m.* ein jedes Werkzeug, das zum Schaben oder Kratzen geschickt ist; – eine Krücke der Erzgießer.

Rastiòne, *s. m.* eine Rührschaufel der Gießer.

Rastrellàre, *v. a.* rechen, harken, zusammenharken; – *fig.* für trafugàre, rubàre, lange Finger machen, mausen.

Rastrellàta, *s. f.* ein Rechen voll Heu ꝛc.

Rastrellièra, *s. f.* die Raufe; – Schüsselbret, Topfbret; – Leiste mit Haken, das Gewehr aufzuhängen.

Rastrellìno, *s. m.* kleiner Rechen, kleine Harke.

Rastrèllo, *s. m.* der Rechen, die Harke; – *fig.* menare il rastrello, für predare, saccheggiare, ausplündern; – Fallgitter, Schutzgatter; – Hakenleiste, Sachen daran zu hängen; – auch für rastione, Rührschaufel der Gießer; – *it.* der Zahn im Schlosse.

Rastro, *s. m.* so wie rastrèllo, eine Harke, ein Rechen.

Rasùra, *s. f.* das Schaben, Abkratzen; das Radiren; – für cancellamento, Ausstrich; – Schabsel, Abschabsel; – für tosatura, il radere, das Scheren, Rasiren.

Rata, *s. f.* porzióne, der Theil, Antheil.

*Raticòne, und raticòni, so wie andàr ratìo, s. ratìo.

Ratificamento, *s. m.* conferma, ratificazióne, die Ratificirung, Bestätigung.

Ratificàre, *v. a.* confermàre, corroborare, ratificiren, bestätigen; – für gültig erklären; seine Aussage bekräftigen; – zum Schlusse der Briefe pflegt man auch zu sagen: e per fine le ratifico la mia devota servitù.

Ratificàto, *part.* ratificirt, bestätiget ꝛc.

Ratificazióne, *s. f.* Bestätigung, Ratification ꝛc.

Ratìno, *s. m.* Ratin, eine Art Zeug.

*Ratìo, *adv.* andàr ratìo, andar cercando quà e là; allenthalben suchen; überall aufsuchen.

Ratire, *v. n.* tirar le recàte, das unterbrochene und langsame Athemholen eines Sterbenden; – *it.* für morir di dolore, vor Schmerzen, vor Betrübniß sterben; – *praes.* isco.

Rato, *adj.* confermàto, ratificàto, bestätiget; ratificirt; – bewilliget: matrimonio rato, e non consumato.

Ratta, *s. f.* ratta da piedi, auch imoscàpo, der Ablauf einer Säule; ratta di sopra, auch sommoscàpo, der Anlauf derselben.

Rattaccamento, *s. m.* das Wiederanknüpfen.

Rattaccàre, *v. a.* wieder anbinden; – für ripigliare, fortsetzen, wieder anfangen: rattaccare discorso, una dissertazione, una lite.

Rattacconamento, *s. m.* rattoppamento, rappezzatùra, das Flicken, das Geflick (eigentlich der Schuhe); – auch für tacconi, Schuhflecke; allerley Flickwerk.

Rattacconàre, *v. a.* die Schuhe flicken, Sohlen, Flecke ansetzen.

Rattacconàto, *part.* geflickt, gefleckt ꝛc.

Rattamente, *adv.* celeremente, rapidamente, velocemente, schnell, geschwind, plötzlich ꝛc.

Rattarpàre, *v. a.* übl. rattrappàre, s.

Rattemperàre, *v. a.* moderàre, temperàre, mitigàre, mäßigen, stillen; *v. r.* so wie temperarsi, moderarsi, sich mäßigen, sich enthalten.

Rattemperàto, *part.* gemäßiget.

Rattenère, *v. a.* ritenère, zurückhalten, aufhalten; – *v. r.* sich aufhalten, sich Einhalt thun; – *praet.* rattenni, *part.* rattenùto.

Rattenimento, *rattento, *s. m.* rattenùta, *s. f.* auch ritègno, Zurückhaltung, Aufhaltung, Anhaltung.

Rattenitìva, *s. f.* bey Einigen auch ritentìva, für memòria, reminiscènza, das Gedächtniß; das Vermögen, zu behalten.

Rattenitìvo, *s. m.* ripàro, sponda, parapètto, ein Geländer, Widerhalt.

Rattenùto, *part.* zurückgehalten ꝛc.; zurückhaltend, behutsam.

Rattèstare, *v. a.* übl. ricongiùngere, rimèttere insième, wieder vereinigen; – *v. r.* sich wieder vereinigen, zusammenkommen.

Rattezza, *s. f.* rapìdità, velocità, prestezza, die Schleunigkeit, Geschwindigkeit; – für erta, ripidezza, die Steile, Steilheit.

Rattiepidàre, } *v. a.* intiepidìre, lau-
Rattiepidìre, } laulich machen; – rattiepidarsi, *v. r.* laulich werden; – für rilassàre, nachlassen.

Rattiepidàto, } *part.* laulich gewor-
Rattiepidìto, } den.

Rattìvo, *adj.* rapàce, was zu rauben geschickt ist.

Digitized by Google

Rattizzàre, *v. a.* das Feuer wieder anschüren; – *fig.* eccitar di nuovo, riaccendere, wieder anreizen, anfeuern.

Ratto, *s. m.* rapina, furto; rapimento, Raub, Räuberey, Entführung: il ratto di Elena; – der Zug, Strom im Wasser; – für estasi, Entzückung; – eine Ratze, Ratte; *prov.* molto sa il ratto, ma più il gatto, es mag einer noch so verschlagen seyn, so findet er doch immer seinen Meister.

Ratto, *adj.* ràpido presto, velòce, celere, schnell, geschwind; – für ripido, steil, jähe, abschüssig; – für rapito, geraubt, entführt, entrissen.

Ratto, *adv.* für velocemente, prestamente, schnell, schleunig, geschwind; – chi va piano va ratto, *prov.* Eile mit Weile; – für tostamente, sogleich; – non potere andar nè pian nè ratto, (*fig.*) auf den Karren zu lang, auf den Wagen zu kurz seyn; zu nichts taugen; – ratto ratto, sehr geschwind.

Rattóppare, *v. a.* racconciare, rappezzare, ausflicken, ausbessern, wieder zurechtmachen.

Rattoppamento, *s. m.* rappezzamento, Flickerey.

Rattoppàto, *part.* ausgebessert ꝛc.

Rattórcere, *v. a.* attórcere, ritórcere, drehen, zusammendrehen; – auch für tórcere, beugen; – *praet.* rattorsi, *part.* rattórto.

Rattóre, *s. m.* rapitóre, Räuber, Entführer.

Rattorniare, *v. a.* attorniare, circondare, umgeben, umschließen, einschließen, umfassen.

Rattorniàto, *part.* umgeben, umringet ꝛc.

Rattórto, *part.* von rattórcere, gedreht, gewunden.

Rattórzolare, *v. n.* raggomitolàrsi, sich zusammenknäulen.

Rattraimento, *s. m.* ſ. rattrappatùra.

Rattrappare, und rattrappire, *v. n.* steif werden (von Nerven); contract werden; – rattrapparsi, *v. r.* rannicchiarsi, contrarsi, zusammenschrumpfen: sich krümmen, sich zusammenziehen.

Rattrappàto, und rattrappito, *part.* steif geworden, contract.

Rattrappatùra, *s. f.* contrazióne, das Einlaufen, Einschrumpfen der Nerven, Zusammenziehung.

Rattrappire, *v. n.* ſ. rattrappare; – *praes.* isco.

Rattrappito, *part.* ſ. rattrappàto.

Rattrarre, *v. n.* rattrappare, contrarre, einschrumpfen, einlaufen (von Nerven); – *praet.* rattrassi, *part.* rattratto.

Rattratto, *part.* contratto, gelähmt; der steife Gliedmaßen hat.

Ratristàre, *v. a.* contristare, attristare, aufs neue betrüben, kränken; – rattristarsi, contristarsi, sich betrüben, sich grämen.

Rattristàto, *part.* betrübt, traurig ꝛc.

*Rattùra, *s. f.* b. ratto, rapimento, Raub, Entführung.

Ravagliòne, *s. m.* auch vajuòlo salvàtico, die Windpocken, Spitzpocken.

Ràvanèllo, } *s. m.* ràfano, Rettig.
Ràvano, }

Ravazzòne, *s. m.* ſ. ravizzòne.

Raucèdine, *s. f.* fiocchezza, fiocàggine, die Heiserkeit, rauher Hals.

Rauco, *adj.* heisch, heiser, rauh.

Raveggiuòlo, *s. m.* ſ. ravigginòlo.

*Ravère, *v. a.* für riavère, wieder haben.

Raverusto, und ravirusto, *s. m.* lambrasca, wilder Weinstock.

Raviggiuòlo, und raveggiuòlo, *s. m.* Art frischer und fetter Ziegenkäse.

Ravirusto, *s. m.* ſ. raverusto.

Raviuòli, *s. m.* Art länglicher Klößchen von Mehl, Kräutern, Käse und Eyern.

Ravizza, *s. f.* Rübenkraut.

Ravizzòne, *s. m.* Rübesamen.

Raumiliare, *v. a.* placare, mitigare, addolcire, besänftigen; – *it.* für rintuzzar l' alterigia, den Stolz, den Zorn bändigen, demüthigen.

Raunamento, *s. m.* ragunamento, Sammlung.

Raunante, *part.* versammelnd.

Raunanza, raunare, raunàta, raunaticcio, raunàto, raunatore, raunazione, ſ. ragunanza, ragunare etc.

Rauncinàto, *adj.* ritòrto, an der Spitze gekrümmt, gebogen, hakig.

*Ràuno, *s. m.* ragùno, Sammlung.

Ravvalorare, *v. a.* avvalorare, rincorare, incoraggiare, rinvigorire, aufs neue ermuntern, Stärke, Muth geben; – sentirsi ravvalorare, so wie sentirsi rinvigorito, neue Kraft und Stärke fühlen.

Ravvalorato, *part.* rincoràto, rinvigorìto, aufs neue gestärkt ꝛc.

Ravvedèrsi, *v. r.* emendàrsi, in sich gehen, seine Fehler einsehen; – *praet.* ravvidi, *part.* ravvedùto.

Ravvedimento, *s. m.* resipiscènza, Erkenntniß, Bereuung seiner Fehler.

Ravvedùto, *part.* emendàto, pentìto, der in sich gegangen, der seine Fehler bereuet.

Ravviamento, *s. m.* Zurechtweisung.

Ravviare, *v. a.* rimètter sulla buòna strada, wieder auf den rechten Weg, zurecht bringen; – far ravvedere, zurechtweisen, zur Erkenntniß bringen; – *it.* ravviare i capegli, le matasse, in Ordnung bringen, als verfilzte Haare, Flachs, Garn; – *it.* ravviare un negozio, wieder in den Gang, in Auf-

Digitized by Google

nahme bringen; – ravviarsi, *v. r.* für rimettersi in cammino, sich wieder auf den Weg machen.

Ravvicinàre, *v. a.* avvicinàre, accostàre, nähern, näher bringen; – ravvicinarsi, *v. r.* näher kommen.

Ravvicinàto, *part.* näher gekommen ꝛc.

Ravvilìre, *v. a.* invillire, far perder l'ànimo, niederschlagen, den Muth benehmen; – auch *v. n.* für costernarsi, perdersi d'animo, verzagt werden; – wieder abschlagen, wohlfeil werden; – *praes.* isco.

Ravviluppamento, *s. m.* complicaziòne, intrigo, confusiòne, Verwickelung, Verwirrung der Dinge.

Ravviluppàre, *v. a.* ravvilupparsi, *v. r.* avviluppare, verwickeln, verwirren; – avvilupparsi i pensieri, so wie venir in folla, tausenderley Gedanken in den Sinn kommen.

Ravviluppatìssimo, *adj. sup.* sehr verwickelt, sehr verwirrt.

Ravviluppàto, *part.* verwickelt ꝛc.

Ravvincidìre, *v. n.* divenir vincido, weich, geschmeidig werden, durch das Einweichen ins Wasser (eigentlich von den halb dürren Aesten ꝛc.); – *praes.* isco.

Ravvinto, *part.* avvinto, gebunden.

Ravvisàre, *v. a.* avvisàre, far accòrto, avvertire, benachrichtigen, zu wissen thun; – so wie riconoscere, an der Gestalt, an den Zügen erkennen, wahrnehmen.

Ravvisàto, *part.* avvertito, benachrichtiget, wieder erkannt; – an gewissen Zeichen wahrgenommen.

Ravvisto, *adj.* s. ravveduto.

Ravvivamento, *s. m.* reviviscènza, ritorno in vita, die Belebung; neue Kraft und Muth.

Ravvivàre, *v. a.* rianimàre, far rivivere, wieder beleben; neues Leben geben; – wieder aufmuntern; neue Kräfte geben; – ravvivarsi, riprender vita, riscuotersi, neues Leben bekommen; – für rincorarsi, neuen Muth fassen, sich wieder ermannen; – rinvigorirsi, wieder Kräfte bekommen.

Ravvivàto, *part.* wieder belebt ꝛc.

Ravvòlgere, *v. a.* rinvòlgere, rinvoltàre, avvòlgere, einwickeln; umwickeln, umbinden; – hin und her drehen oder wälzen; – ravvolgersi, für aggirarsi, andar errando, in der Irre herumwandern, umherschweifen; – für ravvilupparsi in un lungo discorso, sich in ein langes Gespräch verwickeln; – *praet.* ravvòlsi, *part.* ravvòlto.

Ravvolgimento, *s. m.* } tortuosità,
Ravvolgitùra, *s. f.* } Umschweif; Verwickelung; Einwickelung.

Ravvoltàre, *v. a.* s. ravvòlgere.

Ravvòlto, *part.* avvòlto, zusammengewickelt, gerollt, zusammengedreht; – für tòrto, bistòrto, krumm gebogen.

Ravvòlto, *s. m.* plico, invòglio, ein Pack, Packt, Bund, Bündel.

Raziocinamento, *s. m.* raziocìnio, Räsonnement, Vernunftschluß.

Raziocinante, *part.* der Vernunftschlüsse macht.

Raziocinàre, *v. a.* ragionàre, vernunftmäßig reden; beurtheilen.

Raziocìnio, *s. m.* ragionamento, Vernunftschluß.

Razionàbile, *adj.* s. ragionèvole, vernünftig, vernunftmäßig.

Razionabilità, *s. f.* die Vernunft.

Razionabilmente, *adj.* ragionevolmente, vernünftiger Weise.

Razionàle, *adj.* vernünftig.

Razionàle, *s. m.* das Brustschild des Hohenpriesters, bey den alten Juden.

Razionalità, *s. f.* ragiòne, Vernunft, Verstand, Verständniß.

Razionalmente, *adv.* s. ragionevolmente.

Raziòne, *s. f.* (beym Militär) tägliche Portion von Lebensmitteln für Menschen und Vieh.

Razza, *s. f.* (z scharf) schiàtta, generaziòne, Geschlecht, Stamm, Art; – razza cattiva etc., Gesindel, Geschmeiß; – razza di cavalli, eine Stuterey; – razza überhaupt, Zucht, Art (von Vieh): di buona razza, von einer guten Art.

Razza, *s. f.* (z gelind) der Roche; – razza stellata, Sternroche (ein Fisch); – Speiche, Radespeiche.

Razzàccia, *s. f.* (z scharf) die böse Art; böses Gezücht.

Razzàre, *v. n.* (z sanft) so wie raggiàre, strahlen, glänzen, blinken; – (z scharf) für raspare, od. zappar de' cavalli, mit den Füßen scharren (von Pferden).

Razzàto, *part.* (z sanft) in forma, coperto di razzi, strahlförmig; was sich in viele Strahlen vertheilt.

Razzeggiàre, *v. n.* (z gelind) so wie raggiàre, strahlen, umherstrahlen.

Razzènte, *adj.* piccante, scharf, pikant (vom Wein).

Razzèse, *s. m.* (z sanft) Art Wein im Genuesischen.

Razzimàto, *adj.* (z sanft) geputzt, geschmückt, ausgeziert.

Razzìna, *s. f.* (z scharf) kleine Art, kleine Zucht.

Razzo, *s. m.* (z sanft) raggio, ein Strahl; – Speiche; Rackete, Schwärmer; – Art Olivenbaum.

Razzola, *s. f.* spèzie di raspa, eine Raspel.

Razzolàre, *v. a.* (z scharf) il raspàr de' polli, scharren wie die Hühner; – *fig.* für cercare, indagare; frugare, rovigliare, svolger ogni cosa per vedere che cosa v' è; – nachspüren, au

Digitized by Google

suchen; herumstören, durchwühlen ꝛc.: e se pure alcuna cosa vi fosse nascosta, spesso razzolando si scoprirebbe. — E' così mi va tutto il dì rovigliando la casa, e razzolandomi quelle poche di massericcie, che io v' ho. — *prov.* cantar bene, e razzolar male, recht schön reden, aber schlecht handeln; - chi di gallina nasce, convien, ch' è razzoli, Art läßt nicht von Art.

Razzolàta, *s. f.* } das Scharren, Kraz-
Razzolìo, *s. m.* } zen, wie die Hühner thun.

Razzuffàrsi, *v. r.* azzuffàrsi di nuòvo, wieder zu streiten anfangen, sich wieder in die Haare gerathen.

Razzumàglia, *s. f.* plebàglia, bruzzàglia, bordàglia, marmàglia, Gesindel, Lumpenvolk.

Razzuólo, *s. m.* (z sanft) raggiuólo, Strählchen, kleiner Strahl; - razzuoli delle ruote, die Speichen in den Rädern.

Re, (in der Poesie und in einer erhabenen Schreibart rège) *s. m.* ein König; - *fig.* il re della discortesia, Erzgrobian; - il re de' galantuomini, der ehrlichste Mann von der Welt; - der König im Schach, im Kartenspiele; - il re d'arme, der Wappenkönig (ein gewisser Herold); - re di siepe, auch reattino, scricciolo, der Zaunkönig; - re quaglio, od. delle quaglie, Wachtelkönig; - ognuno è re in casa sua, jedermann ist König in seinem Hause.

*Rè, für cósa, Sache.

Reagènte, *adj.* (*t. chim.*) gegenwirkend, reagent.

Realdìre, *v. a.* (bey den Juristen), riudìre una causa, die Streitsache wieder anhören; einen Proceß nochmahls nachsehen.

Reàle, *s. m.* ein Real, eine spanische Münze; - ehemahls die vornehmste Galeere, welche vom General commandirt wurde.

Reàle, und regàle, *adj.* di re, da re, königlich, prächtig, herrlich ꝛc.; - fiume reale, carta reale, fogli reali etc., Hauptfluß, Regalpapier, Regalbogen; - reale, für positivo, vero, fondato, wirklich, wahrhaftig, wahr; - uomo reale, so wie leale, franco, schietto, ein redlicher, rechtschaffener Mann; - für positivo, effettivo, essenziale, wesentlich; - alla reale, *adv.* für regalmente, königlich, auf das herrlichste; - *fig.* für lealmente, schiettamente, redlich, offenherzig, freymüthig.

Realità, *s. f.* für realtà, ſ.

Realizzàre, *v. a.* ins Werk setzen; bewerkstelligen.

Realgàle, *s. m.* rothes Arsenicum, (in der Chemie) †Rauschgelb.

Realmente, und regalmente, *adv.* dare; splendidamente, magnificamente, königlich; prächtig; edelmüthig; - für veramente, positivamente, wirklich, in der That; - für lealmente, schiettamente, freymüthig, frey, uns verhohlen.

Realtà, } *s. f.* die Wirklichkeit, Wahr-
Realtàde, } heit; - in realtà, in Wahr-
Realtàte, } heit.

Reàme, *s. m.* règno, Königreich, Reich.

Reamente, *adv.* tristamente, malvagiamente, höslich, ungerecht, boshaft.

Reàs, *s. m.* rosolàccio, Raden, Klatschrose.

Reassùmere, *v. a.* riassùmere, wieder vornehmen.

Reassunto, *part.* ſ. riassunto, wieder vorgenommen.

Reàto, *s. m.* (lat.) delitto, colpa, Schuld; Versündigung.

Reattìno, *s m.* scricciolo, fiorància, lui, der Haubenkönig, das Goldhähnchen, der Zaunkönig.

Reattìvo, ſ. reagènte.

Reazióne, *s. f.* die Gegenwirkung.

Rebbiàre, *v. a.* mit der Zinke schlagen.

Rèbbio, *s. m.* Zinke an der Gabel.

Rebêlle, *s. m.* Empörer, Rebell.

Rebelliòne, *s. f.* ſ. ribelliòne.

Recadìa, *s. f.* ſ. ricadìa, Unruhe, Sorge, Widerwärtigkeit.

Recalcitràre, ſ. ricalcitràre.

Recalcitrante, *part.* was ausschlägt; stätisch, widerspänstig.

Recamento, *s. m.* il pòrtare, rècare, die Herbringung; das Bringen ꝛc.; - recamento di gioja, Ursache zum Vergnügen.

Recàmo, *s. m.* spèzie di tàglia, Kloben, Windezeug mit zwey Rollen.

Recante, *part.* bringend; was bringt, herbringt.

Recapitàre, *v. a.* ſ. ricapitàre, einhändigen, überliefern, abgeben.

Recàpito, *s. m.* ſ. ricàpito, die Abgebung, die Adresse.

Recapitolàre, *v. a.* ricapitolàre, epilogàre, die Hauptpunkte kürzlich wiederholen.

Recapitolazióne, *s. f.* ſ. ricapitolazióne.

Recapitulàre, ſ. recapitolàre.

*Recappiàre, *v. a.* für disviluppàre, losmachen, entwickeln.

Rècare, *v. a.* pòrtare, bringen, herbringen; - für pòrgere, reichen, darreichen; - für indurre, disporre, einen wozu bringen, wozu vermögen; - *it.* für ridurre in certo numero, in eine gewisse Zahl bringen; - recarsi ad uno, für riunirsi, sich vereinigen; - recare ad effètto, ins Werk richten; - recare in uno, od. in una, in Gemeinschaft geben; in eins bringen, vereini-

Digitized by Google

gen; - recare in qualche lingua, in eine Sprache übersetzen; - recare in volgare, in die Landessprache übersetzen; - recare a fine, a perfezione etc., zu Ende bringen; - recare a un dì, die Zahlungen anticipiren; - *it.* für dissipare, consumare il suo avere, sein Hab und Gut auf einmahl durchbringen; - recare alla luce, so wie dar in luce, ans Licht bringen; - recare all' estremità, aufs äußerste bringen; - recar l'oggi in domani, von einem Tag zum andern verschieben; - recarsi ad ingiuria, oder bloß recarsela, sich beleidiget halten; - recarsi ad onore, a vergogna, sich eine Ehre, eine Schande daraus machen; - recarsi a mente, sich worauf besinnen, sich dessen entsinnen; - recarsi ubbia, so wie prender ubbia, prender in orrore, einen Abscheu wovor haben; - recarsi in braccio, in grembo etc., auf den Arm, auf den Schooß nehmen; - recarsi a noja, satt, überdrüssig werden; - recarsi le mani al petto, seine Hände an die Brust legen; - *fig.* etwas aufrichtig, reuevoll bekennen; - recarsi sopra di se, ridursi senza ajuto, senza appoggio, frey, allein stehen, ohne sich anzuhalten; - recarsi sopra se, für entrare in se stesso, seine Gedanken zusammennehmen; - recarsi in guardia; mettersi in positura di difesa, sich in Positur setzen; - recarsi una cosa in buona, o in cattiva parte, etwas wohl oder übel aufnehmen; - non posso recarmi a credere, ich kann nicht glauben; - recar piacere, dolore, Vergnügen, Schmerz verursachen.

Recàta, *s. f.* recamento, portàta, das Herbringen, das Darreichen; - recata di piatti, eine Tracht Speisen; - recate della morte, das krampfhafte und langsame Athemholen, die letzten Züge eines Sterbenden.

Recàto, *part.* gebracht, hergebracht ꝛc.

Recatóre, *s. m.* apportatóre, der bringt; verursachet.

Recatrice, *s. f.* die bringt.

Recatùra, *s. f.* mercède di pórto, nólo, Fracht, Fuhrlohn.

Recchiàta, *s. f.* } colpo nell' orèc-
Recchióne, *s. m.* } chio, schiaffo, ein Schlag aufs Ohr, Ohrfeige.

Recédere, *v. n.* desistere, von etwas abgehen, abstehen, es aufgeben.

Recedimento, *s. m.* das Abstehen, Abstehen, Abstehen.

Recente, *adj.* nuóvo, novèllo, neu, frisch: fatto recente, pan recente, frutti recenti.

Recentemente, *adj.* di frèsco, di recènte, neuerlich, jüngst, kürzlich.

Recèpere, *v. a.* (lat.) b. ricévere, empfangen.

Récere, *v. a.* vómitare, speyen, sich übergeben, sich brechen; - recer l' anima, sich die Seele aus dem Leibe brechen.

Recésso, *s. m.* ritìro, luógo remóto, der Abgang, Rückgang; einsamer, abgelegener Ort.

Recettàcolo, *s. m.* ſ. ricettàcolo, Behältniß.

Recettàbile, *adj.* suscettìbile, empfänglich.

Recettabilità, *s. f.* suscettibilità, Empfänglichkeit.

Recettìvo, *adj.* was annimmt, bekommt, empfängt.

Recettóre, *s. m.* übl. ricevitóre, ricettatóre, Aufnehmer, der einen aufnimmt, bewirthet.

Recezióne, *s. f.* ricettamento, Aufnahme, Beherbergung.

***Rechérere**, *v. a.* b. richiédere, verlangen.

Recidere, *v. a.* ricidere, beschneiden, abschneiden.

Recidìva, *s. f.* ricascàta, ein Rückfall, Recidiv; - sempre è peggiore la recidiva, che il male primiero, der Rückfall ist immer gefährlicher, als die erste Krankheit.

Recidivàre, *v. n.* (*t. medic.*) ricadare in infermità, wieder krank, recidiv werden; - *it.* in die nämlichen Fehler verfallen.

Recidìvo, ricidìvo, *adj.* rückfällig, der wieder in die nämliche Krankheit, in die vorigen Fehler verfällt.

Recinto, *s. m.* ein Bezirk, Einschluß, Verschluß.

Rècipe, *s. m.* (lat.) ein Recept, Verschreibung vom Arzt.

Recipiènte, *s. m.* der Recipient (im Distilliren); - vaso, ein Gefäß, worin etwas eingeschlossen ist.

Recipiènte, *adj.* che ricève, der empfängt, bekommt; - für orrevole, convenevole, di maniere lodevoli, anständig, ehrbar, von gutem Betragen.

***Recipitóre**, *s. m.* ricevitóre, ein Einnehmer; eigentlich ein Amt bey den Maltheserrittern.

Reciprocamente, *adv.* scambievolmente, mutuamente, wechselsweise; gegenseitig.

Reciprocàre, *v. a.* avvicendàre, wechselsweise thun, einander abwechseln.

Reciprocazióne, *s. f.* scambievolezza, die Gegenseitigkeit; Abwechslung, Erwiederung.

Reciproco, *adj.* mùtuo, gegenseitig, wechselseitig.

Recìso, *part.* ricìso, brève, corto, abgeschnitten, weggeschnitten; - *fig.* für corto, preciso, kurz, gedrängt: con recisa risposta, se gli tolse d' addosso.

Digitized by Google

Rècita, *s. f.* rappresentàzione, Aufführung eines Schauspiels.

Recitamento, *s. m.* ſ. recitàzione.

Recitante, *part.* der recitirt; der auswendig hersagt.

Recitàre, *v. a.* raccontàre, narràre, herzählen, auswendig hersagen; eine Rolle in einem Schauspiel haben, mitspielen.

Recitatìvo, *s. m.* ein Recitativ.

Recitàto, *part.* recitirt, hergesagt ꝛc.

Recitatòre, *s. m.* ein Recitant; der hersaget; - relatore, Berichter, Hinterbringer.

Recitazióne, *s. f.* die Recitirung; Hersagung; Erzählung.

Recitìccio, *s. m.* Gespeytes, Ausgespienes; - *fig.* etwas höchst Ekelhaftes.

Reclamàre, *v. n.* far lamento, sich worüber beschweren; - für richiamarsi, seine verlornen Rechte wieder fordern.

Reclamázióne, *s. f.* ſ. reclàmo.

Reclàmo, *s. m.* richiàmo, die Wiederforderung, Zurückforderung.

Reclinàre, *v. n.* (lat.) pòsare, adagiàre, sanft niedersetzen, oder niederlegen; - für appoggiare, anlehnen.

Reclinatório, *s. m.* (lat.) luógo di ripóso, Ruheplatz, Ruhestätte, Lager.

Reclusório, *s. m.* ein Erziehungshaus, oder Arbeitshaus für Frauenzimmer.

Reclùta, *s. f.* und *m.* Recrutirung, Werbung; ein Recrut, angeworbener Soldat.

Reclutàre, *v. a.* arrólar soldàti, recrutiren, anwerben; - vollständig machen.

Reclutàto, *part.* recrutirt.

Recógitare, *v. n.* pènsar maturamente, nachdenken; reiflich überlegen.

Recogitàto, *part.* überdacht, wohl bedacht.

Recogniziòne, *s. f.* ricogniziòne, Erkenntniß, Belohnung, Vergeltung.

*Recolènd0, *adj.* übl. reverèndo, venerando, verehrungswürdig.

*Recólere, *v. a.* (lat.) b. riverìre, ricórdàr con veneraziòne, verehren; gedenken; Erwähnung thun.

Reconciliàre, *v. a.* ſ. riconciliàre, wieder aussöhnen.

Reconciliatrice, *s. f.* Versöhnerin; Aussöhnerin.

Recóndito, *adj.* nascòso, astrùso, celàto, verborgen, geheim.

Recrèare, *v. a.* ſ. ricrèare, erfreuen.

Recreazióne, *s. f.* confórto, die Erquickung; - für passatempo, diporto, diletto, Erholung.

Recrementìzio, *adj.* umóri recrementìzj, aus dem Blut abgesonderte Säfte.

Recremento, *s. m.* escrezióne, Absonderung des Unraths (in der Arzneykunst).

*Recriàre, *v. a.* ſ. recreàre.

Recriminazióne, *s. f.* Gegenbeschuldigung.

Recuperàre, *v. a.* riacquistàre, wieder erlangen.

Recuperàto, *part.* wieder erlangt ꝛc.

Recuperazióne, *s. f.* riacquisto, die Wiedererlangung; - recuperazione della sanità, die Herstellung der Gesundheit.

Recurrènte, *s. m.* Nerve in der Luftröhre.

Recúsa, *s. f.* ricusa, abschlägige Antwort, Verweigerung.

Recusàbile, *adj.* verweigerlich, abschlàglich.

Recusante, *part.* verweigernd, abschlagend.

Recusàre, *v. a.* ſ. ricusàre, verweigern, abschlagen.

Recusazióne, *s. f.* rifiùto, ricusa, Verweigerung, Ausschlagung.

Rèda, *s. f.* } übl. erède, der Erbe,
Rède, *s. m.* } Erbfolger; - *it.* ein Kind, Erbe.

*Rèda, *s. f.* für tróno, sèdia reale, königlicher Thron, Stuhl.

Redàggio, *s. m.* eredità, retàggio, die Erbschaft.

Redàre, *v. a.* ereditàre, erben, eine Erbschaft thun.

Redarguìre, *v. a.* riconvenìre, confutàre, verwerfen, widerlegen; - für riprender de' falli, Fehler strafen; die Fehler vorhalten, verweisen; - *praesisco.*

Redarguitìvo, *adj.* was zu einem Verweis dienen kann; was Tadel enthält.

Redarguìto, *part.* verworfen, getadelt ꝛc.

Redarguizióne, *s. f.* Widerlegung mit Tadel.

*Redatrice, *s. f.* übl. erède, die Erbin.

Redazióne, *s. f.* riducimento, riduzióne, die Versetzung in einen gewissen Zustand.

*Reddimento, *s. m.* b. rendimento, die Rückgabe, Wiedergebung.

*Reddìre, *v. n.* b. ritornàre, zurückkommen, wiederkommen; - *praes.* reddo.

*Reddita, *s. f.* b. ritorno, die Rückkehr, Rückkunft.

Rèddito, *s. m.* b. entràta, Einkünfte; - *adj.* zurückgekehrt.

*Reddo, *adj.* b. dènso, fitto, impenetràbile, dicht, undurchdringlich.

*Redditto, *adj.* für rendùto, zurückgegeben.

Rède, *s. m.* rèda, übl. erède, der Erbe.

Redènto, *part.* von redimere, riscattàto, erlöst, losgekauft, befreyt.

Redentóre, *s. m.* der Erlöser.

Redentrice, *s. f.* die Erlöserin, Befreyerin.

Digitized by Google

Redenzióne, *s. f.* die Erlösung; Rettung, Hülfe; – senza redenzione, ohne Rettung.

*Redetàre, für ereditare, erben.

Redibitório, *adj.* (*t. legal.*) von redibizióne, ſ.

Redibizióne, *s. f.* angebrachte Klage eines Käufers gegen den unredlichen Verkäufer.

Redificàre, *v. a.* riedificàre, wieder aufbauen.

Redificatóre, *s. m.* ristoratóre, restauratóre, der Wiedererbauer, Herſteller.

Redificazióne, *s. f.* riedificazióne, die Wiederaufbauung.

Redimère, *v. a.* riscattàre, liberàre, erlöſen, loskaufen, befreyen; – redimersi, ſich löſen, ſich loskaufen; – *part.* redènto.

Redimìbile, *adj.* (in Gerichtsſachen) erkäuflich, abkäuflich.

Redimìre, *v. a.* (lat.) incoronàre, ornàr di coróna, krönen; einen Kranz oder Krone aufſetzen.

Redimìto, *part.* gekrönt.

Rédina, *s. f.* meiſt rédine, oder rédini, *s. pl.* der Zügel, die Zügel; – rallentare, abbandonare le redine, den Zügel nachlaſſen, völlig ſchießen laſſen; con abbandonate redine, zügellos, mit verhängtem Zügel; – avere in mano le redini del governo, die Regierung führen.

Redintegramento, *s. m.* reintegrazióne, Ergänzung, Entſchädigung; die Wiedereinſetzung in die vorigen Rechte.

Redintegràre, *v. a.* ſ. reintegràre, ergänzen, entſchädigen.

Redintegràto, *part.* wieder ergänzt, erſetzt ꝛc.

Redintegrazióne, *s. f.* ſ. reintegrazióne, Wiedereinſetzung.

*Redìre, *v. a.* b. ritornàre, zurückkehren.

*Redìta, *s. f.* b. ritorno, die Rückkehr, Umkehr.

Redità, Redità̀de, Redità̀te, } *s. f.* übl. eredità, Erbſchaft, Erbtheil.

*Redità̀ggio, *s. m.* b. eredità, Erbſchaft.

Redità̀ro, *s. m.* übl. erède, der Erbe.

Redità̀ro, (lat.) ch' è per ritornàre, der wiederkommen ſoll.

Redìvio, *s. m.* das Krippenſetzen, eine Krankheit der Pferde.

Redìvivo, *adj.* (lat.) risuscitàto, der wieder lebendig geworden.

Redolènte, *part.* fragrante, wohlriechend; – *fig.* was nach etwas riecht.

Redolìre, *v. n.* olezzàre, rènder odóre, gut riechen; einen guten Geruch geben; nach etwas riechen.

*Redolènza, *s. f.* übl. fragranza, buon odóre, ein Wohlgeruch, angenehmer Geruch; das Riechen nach etwas.

Redondàre, *v. n.* übl. ridondàre, Ueberfluß woran haben; – gereichen.

Reducère, *v. a.* ſ. ridurre, dahin bringen.

Reducimento, *s. m.* ſ. riducimento, die Verſetzung in einen gewiſſen Zuſtand; – die Bezwingung.

Reduplicàre, *v. a.* raddoppiàre, duplicàre, verdoppeln.

Reduplicatìvo, *adj.* eine Wiederholung anzeigend (in der Sprachlehre).

Reduplicàto, *part.* dóppio, duplicàto, verdoppelt.

Reduplicazióne, *s. f.* raddoppiamento, Wiederholung einer Sylbe (in der Sprachlehre).

Reduttìbile, *adj.* dahin zu bringen.

Reduttо, *part.* ridotto, dahin gebracht.

Reduzióne, *s. f.* riduzióne, die Reduction, Verwandlung, Einſchränkung; – Bezwingung.

Reedificàre, *v. a.* ſ. riedificàre, wieder aufbauen.

Reedificatóre, *s. m.* ſ. riedificatóre, der Wiederaufbauer, Herſteller.

Reedificazióne, *s. f.* ſ. riedificazióne, die Wiederaufbauung.

*Reèzza, *s. f.* b. reità, Schuld, Verbrechen.

Refajuòlo, *s. m.* Zwirnhändler.

Rèfe, *s. m.* Zwirn; – cucìre a refe doppio, *prov.* beyde Parteyen preſſen.

Referendàrio, *s. m.* der Referent, Berichterſtatter; – der die Bittſchriften annimmt; – der Referendarius am römiſchen Hofe; – für delatore, spia, ein Ohrenbläſer, Spion.

Referimento, *s. m.* relazióne, rapporto, Bericht; – referimento di grazie, übl. rendimento di grazie, die Dankſagung.

Referìre, *v. a.* ſ. riferìre, berichten; – zumeſſen.

Refórto, *s. m.* rapporto, relazióne, ein Bericht.

*Refètto, *s. m.* für rifacimento, Erſatz, Entſchädigung.

Refettório, *s. m.* Eßſaal, Speiſeſaal in Klöſtern.

Refezionàre, *v. n.* etwas eſſen zum nothwendigen Unterhalt.

Refeziòne, und rifeziòne, *s. f.* ristóro, riparazióne, Erſtattung, Vergütung; – pasto, Mahlzeit, Labung.

Refiziàre, *v. a.* ristorare, laben mit Speiſen.

Refiziatrìce, *s. f.* Erquickerin; die ſtärket, labet.

Reflèssare, *v. a.* den Gegenſchein ausdrücken (in Gemählden).

Reflessàto, *part.* reflèsso, zurückgefallen; zurückgeprallt (von Strahlen).

Reflessìbile, *adj.* che può riflettersi,

Digitized by Google

was zurückprallen, abprallen, zurückstrahlen kann.

Reflessibilità, *s. f.* die Eigenschaft zurückzuprallen; – was des Gegenscheines empfänglich ist.

Reflessione, *s. f.* rivèrbero, ripercussione de' raggi, der Rückschein, Gegenschein, Rückfall des Lichts ꝛc.; – für riflessione, considerazione, Betrachtung, Ueberlegung.

Reflessivo, *adj.* che riflètte, che rivèrbera, zurückprallend, zurückfallend, widerscheinend ꝛc.

Reflésso, *part.* zurückgeprallt, zurückgefallen, zurückgeworfen; – für pensieroso, meditativo, nachdenkend.

Reflésso, *s. m.* rivèrbero, der Rückprall, Widerschein, Zurückstrahlung.

Rifléttere, *v. a.* rifléttere, zurückwerfen (die Strahlen); – reflettersi, *v. r.* zurückprallen, zurückstrahlen, durch einen Widerschein sich abbilden: il bel cielo stellato si reflette nel placido mare; – für meditare, nachdenken; – *praet.* reflèssi, *part.* reflésso.

Refluire, *v. n.* s. rifluire, zurückfließen.

Réfluo, *adj.* che scorre di nuóvo, wieder von neuem fließend.

Reflusso, und riflusso, *s. m.* die Ebbe, Ablauf des Meeres nach der Fluth.

Refocillare, *v. n.* rifocillare, ricreàre, ristoràre, erquicken, laben, stärken; – refocillarsi, sich erholen, stärken.

Réfolo, *s. m.* soffio di vènto impetuóso (franz. rafale), Windstoß vom Lande her aufs Meer.

†Reforsi, auch gavetta, spago, Bindfaden.

Refràngere, *v. a.* rifràngere und refràngersi, sich brechen (von Strahlen); – *praet.* refransi, *part.* refratto.

Refrangìbile, *adj.* was sich bricht, der Brechung der Lichtstrahlen empfänglich.

Refrattàrio, *adj.* contumàce, disubbidiènte, widerspänstig, trotzig, ungehorsam.

Refrattìvo, *adj.* s. refrangìbile.

Refratto, *part.* von refràngere, gebrochen (von Lichtstrahlen).

Refrazióne, *s. f.* die Brechung, das Brechen der Lichtstrahlen.

Refrenàto, *part.* raffrenàto, in Zügel gehalten, gezähmt.

Refrigerante, *part.* rinfrescante, che refrigera, kühlend, erfrischend; – *subst.* Kühlgefäß, Kühlfaß, beym Distilliren.

Refrigeràre, *v. a.* confortàr rinfrescando, kühlen; die Hitze dämpfen; erfrischen.

Refrigeratìvo, *adj.* che dà ristoro rinfrescando, kühlend, löschend; Kühlmittel.

Refrigeràto, *part.* gekühlt, abgekühlt.

Refrigeratório, *adj.* s. refrigeratìvo.

Refrigerazióne, *s. f.* conforto, rinfrescamento, die Kühlung, Erfrischung, Linderung.

Refrigério, *s. m.* conforto, sollièvo nelle pene, Erfrischung, Erquikkung; Tröstung.

Refùggio, } *s. m.* rifuggio, der Zu-
Refùgio, } fluchtsort; – *fig.* a voi ricorro qual mio solo refuggio, ich wende mich an Sie, als meine einzige Zuflucht.

*Refuggire, *v. n.* b. rifuggire, seine Zuflucht nehmen.

Refùgio, *s. m.* s. refùggio.

Refùlgere, (lat.) rifùlgere, glänzen, scheinen, leuchten.

Refuso, *s. m.* Buchstaben aus einem unrechten Kasten in der Druckerey.

*Refutanza, *s. f.* s. rifiutanza, Weigerung.

*Refutàre, *v. a.* b. rifiutàre, weigern.

Regalàbile, *adj.* schenkbar, schenkenswerth.

Regalàre, *v. a.* far presènti, regàli, donàre, schenken, beschenken, Geschenke machen; – regalar le vivande, die Speisen anmachen, schmackhaft machen.

Regalatìssimo, *adj. sup.* squisitìssimo, sehr köstlich, ganz auserlesen.

Regalàto, *part.* der beschenkt worden; – für condìto, gewürzt, angemacht; – vivanda regalata, eine köstliche, ausgesuchte Speise.

Regàle, *adj.* reàle, königlich; – acqua regale, oder acqua regia, Scheidewasser, Gold aufzulösen.

Regàle, *s. m.* ein Positiv, kleine Orgel.

Regalìa, *s. f.* ein besonderes Recht, das sich der Landesherr über den Genuß gewisser Dinge, als die Jagd ꝛc., vorbehält; – auch insbesondere das Recht des Königs über die vacanten Bisthümer und Abteyen.

Regalista, *s. m.* der während der Erledigung eines Bisthums vom Fürsten eine Pfründe bekommt; – für realista, ein Royalist, Anhänger des Königs.

Regalmente, *adv.* realmente, königlich, auf eine königliche Art.

Regàlo, *s. m.* dono, presènte, ein Geschenk, ein Präsent.

Regalùccio, *s. m.* ein Geschenkchen, Präsentchen.

Règamo, *s. m.* origano, wilder Wohlgemuth (ein Kraut).

Regatta, *s. f.* Wettlauf mit Gondeln zu Venedig.

Rège, *s. m.* re, König.

Regènerare, *v. a.* rigenerare, wieder gebären, von neuem gebären (von der Taufe).

Regenerato, *part.* wiedergeboren.

Regenerazióne, *s. f.* Wiedergeburt, Wiedergebärung.

Digitized by Google

*Règge, *s. f.* (im *plur.* le règgi) b. pòrta, die Thüre, das Thor.

Reggènte, *part.* regierend, beherrschend; – *subst.* der Regent eines Landes; der Oberaufseher in den Schulen.

Reggènza, *s. f.* govèrno, reggimento, die Regierung; Regentschaft; – consigliere della reggenza, Regierungsrath.

Reggenzìa, *s. f.* die Oberaufsicht der Studien in Klöstern, das Amt eines Regens.

Règgere, *v. a.* govèrnare, règolare, regieren, verwalten; – *it.* für sostenere, halten tragen: il carro non regge a tanto peso; – für resistere, far fronte, sostener l'impeto, sich halten; einen Anfall aushalten; widerstehen; – reggere, auch regger fra mano, für corrispondere alla nostre speranze, die Hoffnungen aufrecht erhalten, unterstützen, befördern; – reggere alla celia, den Spaß nicht verderben; – für sostentare, sich ernähren; – reggersi d'accatto, sich durchs Betteln fortbringen; – reggersi d'industria, sich durch Geschicklichkeit ernähren; – für soffrire, sopportare, dulden, aushalten, ertragen: ho retto ben lungo tempo questa noja; – reggersi, stehen bleiben, still stehen; – reggersi in piedi, sich aufrecht erhalten; – reggere il oder al tormento, die Tortur aushalten; – reggere al paragone, bey dem Vergleiche bestehen, den Vergleich aushalten; – reggere al martello, sich schmieden lassen, nicht springen (von Metallen); – regger con alcuno, es bey einem aushalten; mit ihm nicht brechen.

Règgia, } *s. f.* residènza, abitazione
Régia, } reàle, die königliche Burg, die Wohnung des Königs.

Reggìbile, *adj.* was regiert, geleitet werden kann.

Reggimento, *s. m.* govèrno, reggènza, die Regierung, das Regiment; – für amministrazione, Verwaltung, Aufsicht; für comportamento, Aufführung, Betragen; – reggimenti del corpo, übl. gèsti, Gebehrden; – für sostegno, die Aufrechterhaltung; Stütze, Grund; – ein Regiment Soldaten.

Reggitòre, *s. m.* reggènte, rettòre, ein Regierer; Verwalter, Beherrscher.

Reggitrìce, *s. f.* Regentin, Beherrscherin.

Régia, s. règgia.

Regiamente, *adv.* regalmente, alla reàle, königlich.

Regicìda, *s. m.* Königsmörder.

Regicìdio, *s. m.* Königsmord.

Regìna, *s. f.* eine Königin; – die Königin im Schach.

Règio, *adj.* königlich; – acqua regia, Scheidewasser, das Gold aufzulösen; – morbo regio, itterizia, die Gelbsucht.

Regiòne, *s. f.* provìncia, paèse, eine Gegend, Land, Landschaft; – la regione superiore, od. inferiore dell' aria, die höhere oder niedere Gegend der Luft; – ein gewisser, angewiesener Raum.

Registràre, *v. a.* registriren; einschreiben, eintragen.

Registràto, *part.* registrirt, eingeschrieben.

Registratòre, *s. m.* ein Registrator.

Registratùra, *s. f.* die Registratur.

Registro, *s. m.* (bey den Alten auch ligistro) das Register, Protocoll; – tener registro, ein Buch worüber halten; – Register der Orgel; – mutar registro, *metaf.* mutar maniera, es anders anfangen; gelindere Saiten aufspannen; – nave di registro, ein Registerschiff.

*Regnàme, *s. m.* reàme, regno, ein Reich, Königreich.

Regnamento, *s. m.* übl. govèrno, regno, die Herrschung, Regierung.

Regnante, *part.* herrschend, regierend; – *subst.* König, Regent.

Regnàre, *v. n.* dominare, herrschen, regieren, Herr seyn; – für predominare, die Oberhand haben: regnano i sensi, e la ragione è morta; – herrschen (von Winden): quando regnano i venti aquilonari.

Regnatòre, *s. m.* regnante, Beherrscher; Regent, regierender Fürst.

Regnatrìce, *s. f.* Herrscherin, Beherrscherin.

Regnìcolo, la, *adj.* Eingeborner, Eingeborne des Reichs; – in Toskana wird regnicolo für einen Neapolitaner genommen.

Regno, *s. m.* ein Reich, Königreich, Herrschaft; – *prov.* vuoi tu un regno? dottene un grande; reggi te medesimo; – il secondo regno (beym *Dante*) das Fegfeuer; – il regno del cielo, das Himmelreich; – für triregno, die dreyfache Krone des Papstes; – regno animale, vegetabile, minerale, das Thierreich, Pflanzenreich, Mineralreich.

Règola, *s. f.* nòrma, òrdine, Regel, Vorschrift, Richtschnur ꝛc. geistlicher Orden; – regola aurea, regola del tre, die Regeldetri; – regola, für regolo, ein Lineal; – non aver regola, unordentlich seyn; – vivere con regola, ordentlich leben; – stare a règola, nach der Diät leben; – ogni regola patisce eccezione, oder nissuna regola senza eccezione, jede Regel hat ihre Ausnahme.

Regolamento, *s. m.* vorgeschriebene Ordnung; Einrichtung, Reglement.

Digitized by Google

Regolante, *part.* che ordina, che prescrive règole, einrichtend, Gesetze vorschreibend.

Règolare, *v. a.* dar règola, prescrìver un òrdine, reguliren, einrichten, ordnen; - regolar le spese, die Ausgaben mäßigen; - regolarsi, *v. r.* sich wornach richten; sich betragen; wirthschaftlich leben.

Regolare, *adj.* ordentlich, regelmäßig; - clero regolare, die Ordensgeistlichen; - abito regolare, eine Mönchskutte; - verbo regolare, ein regelmäßiges Zeitwort; - *subst.* ein Ordensgeistlicher.

Regolarità, Regolaritàde, Regolaritàte, *s. f.* Regelmäßigkeit, Richtigkeit; - esattezza, osservanza delle regole prescritte, genaue Beobachtung der Vorschriften; - für stato religioso claustrale, die Ordensgeistlichkeit.

Regolarmente, *adv.* ordentlich, regelmäßig, ordnungsmäßig; - für per l'ordinario, gemeiniglich, ordentlicher Weise.

Regolatamente, *adv.* ordentlich: vivere regolatamente.

Regolàto, *part.* ordentlich, wohl eingerichtet; - uomo regolato, ein mäßiger, ordentlicher Mensch; - appetiti regolati, ordentliche Begierden; - vento regolato, ein zu gewissen Zeiten blasender Wind; - für determinato, stabilito, regulirt, bestimmt, festgesetzt.

Regolatòre, *s. m.* der Einrichter, Anordner; - Wassermaschine, den Lauf des Wassers zu messen; - die Unruhe und Spiralfeder in den Taschen- und Wanduhren.

Regolatrice, *s. f.* Anordnerin, Führerin.

Regolazione, *s. f.* s. regolamento.

Regoletta, *s. f.* kleine Regel.

Regoletto, *s. m.* kleines Lineal; - Leiste zur Zierath im Bau; - regoletti, kleine Schienen von Holz am Seidenweberstuhl.

Regolizia, *s. f.* liquirizia, Süßholz.

Règolo, *s. m.* ein kleiner König; - Abkömmling von einem König; - ein Basilisk; - ein Lineal, auch riga; - schmale Leiste von Holz bey den Webern ꝛc.; eine Leiste zur Zierde im Bau; - der Regulus in der Chemie.

Regoluzza, *s. f.* kleine Regel.

Regoluzzo, *s. m.* sehr kleiner König.

Regrèsso, *s. m.* ritorno indietro, der Rückgang, Zurückgang; - Regreß an einen (in Rechten).

Reguiderdonàre, *v. a.* rimunerare, belohnen.

Regurgitamento, s. rigurgitamento, regurgito.

Regurgitàre, *v. n.* ringorgare, riboccare, überlaufen, überfließen, austreten.

Regurgitàto, *part.* übergelaufen, ausgetreten.

Regùrgito, *s. m.* ringorgo, ringorgamento, das Anschwellen des Wassers.

Rejètto, *adj.* rigettàtto, verworfen.

Reìna, *s. f.* (poet.) regina, eine Königin; - pesce reina, carpione, der Karpfen.

Reincidènza, *s. f.* das Verfallen in die nämlichen Fehler.

Reintègrare, *v. a.* rintègrare, wieder in den vorigen Stand setzen; herstellen; wieder ergänzen; - für risarcire, entschädigen.

Reintegrazione, *s. f.* ripristinazione, Wiedereinsetzung in den vorigen Stand; - für compimento, die Ergänzung; - für indennizzazione, risarcimento, Entschädigung.

Reinvitàre, *v. a.* rinvitare, wieder einladen.

Reità, Reitàde, Reitàte, *s. f.* colpa, delitto, die Schuld, Strafbarkeit, Verschuldung.

Reiterabile, *adj.* wiederholbar.

Reiteramento, *s. m.* s. reiterazione.

Reiteràre, *v. a.* ripetere, rifar la stessa cosa, wiederholen, wieder thun; - reiterare le sue istanze, sein Ansuchen wiederholen.

Reiteratamente, *adv.* ripetutamente, replicatamente, zu wiederholten Mahlen.

Reiteràto, *part.* ripetùto, replicato, wiederholt.

Reiterazione, *s. f.* replica, ripetizione, Wiederholung, nochmahliges Thun.

Relassamento, *s. m.* relassazione, die Schlaffheit, Erschlaffung.

Relassàre, *v. a.* rilassare, rallentare, schlaff machen, nachlassen; - relassare le redine, il freno, den Zügel nachlassen; - *fig.* für ristorare, ricreare, relassare l'animo, le membra, erquicken, stärken, sich erholen; - zuweilen auch für rilasciare, unterlassen.

Relassàto, *part.* erschlaffet ꝛc.

Relassazione, *s. f.* proscioglimento, remissione della pena, die Erlassung der Strafe; - für stanchezza, tiepidezza, nell' operare, die Nachlassung im Thun; Lauwerdung.

Relasso, *s. m.* ricadùto nell' eresìa, der wieder in Ketzerey verfallen ist.

Relativamente, *adv.* comparativamente, beziehungsweise, in Bezug, in Vergleich, in Ansehung.

Relativizzare, *v. a.* il riferire una cosa coll' altra, beziehen, nach etwas richten.

Relativo, *adj.* sich beziehend; - *s. m.*

Digitized by Google

ein Beziehungswort, Relativum; - che riferisce, che racconta, erzählend.

Relatòre, *s. m.* referendàrio, der Referent, Berichter, Erzähler; - Hinterbringer.

Relatrice, *s. f.* Berichterin, Erzählerin; Hinterbringerin.

Relazione, *s. f.* rapporto, ragguàglio, notizia, Bericht, Nachricht, Erzählung; Relation; - con enienza, proporzione, Bezug, Beziehung, Verhältniß.

Relegamento, *s. m* rilegamento, Verbannung.

Relègare, *v. a.* confinàre, esiliàre, verweisen, relegiren.

Relegàto, *part.* verwiesen, relegirt ꝛc.

Relegatòre, *s. m.* der aus einem Ort verweiset, relegirt.

Relegazione, *s. f.* esìlio, bando, confino, die Verweisung, Relegation.

*Relevante, *adj.* für rilevante, erheblich, wichtig.

Religàre, s. relègare.

Religionàrio, *s. m.* ein Schwärmer, Sectirer.

Religione, *s. f.* die Religion, der Gottesdienst; - la fede, der Glaube; - geistlicher Orden.

Religiosamente, *adv.* religiòs, fromm, gottselig; - für scrupolosamente, gewissenhaft, genau: osservar religiosamente il digiuno.

Religiosità, *s. f.* die Gottseligkeit, Frömmigkeit.

Religiòso, *s. m.* ein Ordensmann, Mönch.

Religiòso, *adj.* pìo, che ha religione, religiòs, gewissenhaft; gottesfürchtig, fromm.

*Relinquere, *v. a.* (lat.) b. lasciàre, überlassen.

Reliquia, und reliqua, *s. f.* rimasùglio, Ueberbleibsel, Rest, Ueberrest; - reliquie, Reliquien, Heiligthümer.

Reliquiàrio, } *s. m.* Behältniß, Käst-
Reliquiére, } chen zu den Reliquien.

*Relitto, *part.* von relinquere, s.

Reluttanza, *s. f.* ripugnanza, ritrosìa, Widerstrebung, Widerstand.

Rèma, übl. rèuma, *s. f.* cattàro, raffreddòre, ein Schnupfen, Fluß.

Remàjo, *s. m.* Rudermacher.

Remante, *part.* remigante, rudernd; - *s. m.* Ruderknecht, Galeerensclave.

Rèmare, *v. n.* rèmigare, vògare, rudern.

Remàta, *s. f.* colpo di rèmo, Schlag mit dem Ruder.

Remàtico, und reumàtico, *adj.* schnupfig, flüssig; mit Schnupfen beladen; - *fig.* rematico, so wie fantastico, fastidioso, aromàtico, verdrießlich, eigensinnig, wunderlich, sonderbar, seltsam.

Rematismo, *s. m.* reumatismo, Schnupfen; Flüsse.

Rematòre, *s. m.* Ruderer, Ruderknecht.

Remèdio, und rimèdio, *s. m.* Heilmittel, Mittel.

Remèggio, *s. m.* auch palamento, remigio, die Ruder insgesammt auf einem Schiffe.

Remenàto, *s. m.* kleiner gewölbter Bogen.

Remènso, *adj.* (lat.) misuràto, riandàto, ermessen, erwogen, untersucht.

*Remessione, für remissione.

Remigante, *part.* und *subst.* ein Ruderer.

Rèmigare, *v. n.* rèmare, vògare, rudern, am Ruder ziehen.

Remigatòre, *s. m.* ein Ruderer.

Remigazione, *s. f.* das Rudern.

Remigio, *s. m.* s. remèggio.

Reminiscènza, } *s. f.* die Erinnerung,
Reminiscènzia, } Gedächtniß.

Reminiscitiva, *s. f.* ritentiva, die Erinnerungskraft, das Gedächtniß.

Remissibile, *adj.* perdonàbile, erläßlich, verzeihlich.

Remissione, *s. f.* perdonanza, die Erlassung, Vergebung; - für rilascio, rilassazione, das Nachlassen; Erschlaffung; - für indulgenza, indulto, privilegio, Nachsicht; - remissione della febbre, das Nachlassen, Aussetzen des Fiebers ꝛc.

Remissòria, *s. f.* Remissionsschein.

Remìto, *s. m.* übl. romìto, ein Einsiedler.

*Remitòrio, *s. m.* b. romitòrio, eine Einsiedeley.

Rèmo, *s. m.* das Ruder; - die Galeerenstrafe: esser condannato al remo.

*Rèmolare, *v. n.* b. tardàre, indugiàre, zögern, zaudern.

Remolco, *s. m.* (*t. mar.*) das Bogsirtau.

Remolìno, *s. m.* nòdo, gruppo di vento, auch scionàta, ein Wirbelwind.

*Rèmora, *s. f.* für impedimento, ostàcolo, Hinderniß, was einen im Fortschreiten aufhält; - remora maggiore, der Schiffshalter; - remora minore, der Ansauger, der kleine Schildfisch.

Remòto, *adj.* lontàno, distante, abgelegen, entlegen, entfernt, weit.

Remoziòne, *s. f.* rimoziòne, die Entfernung, Absonderung.

Remuggiare, *v. n.* rimugghiàre, wieder blöken, auch blöken, brüllen allein.

Remulco, } *s. m.* rimùrchio, das Fort-
*Remùleo, } ziehen des Schiffs mit Rudern.

Remunerамento, *s. m.* übl. ricompènsa, rimunerazione, die Belohnung, Vergeltung.

Remunerare, *v. a.* rimunerare, ricompènsare, vergelten, belohnen.

Remunerato, *part.* vergolten, belohnet.

Remuneratòre, *s. m.* Vergelter, Belohner.

Remuneratòrio, *adj.* zur Belohnung dienlich.

Digitized by Google

Remuneraziòne, *s. f.* rimuneraziòne, ricompènsa, die Vergeltung, Belohnung; der Lohn.

Rena, *s. f.* arèna, sàbbia, der Sand; - stillare a rena, im Sandbad distillìren; - fondare, seminare, oder zapparè in rena, auch nell' arena, *prov.* auf Sand bauen.

Renàccio, *s. m.* auch renìschio, Sanderde, Sandboden.

Renàjo, *s. m.* das Sandbett, am Meer, an Flüssen.

Renajòlo, Renajuòlo, *s. m.* der Sandmann.

Renàle, *adj.* zu den Nieren gehörig.

Rendènte, *part.* che rènde, der giebt, wiedergiebt; - che profitta, was abwirft, fruchtet.

Rèndere, *v. a.* restituìre, wiedergeben, zurückgeben, wieder zustellen; - auch für dare allein, geben; - für fruttare, fruchten, einbringen, abwerfen, eintragen: questa terra gli rende più di venti mila scudi; - für consegnare, übergeben, eine Festung ꝛc.; - für rappresentare, vorstellen; - render lo spirito, den Geist aufgeben; - render il cibo, sich erbrechen; - render grazie, Dank erstatten; - render servigio, Dienste leisten; - la penna non rende l'inchiostro, die Feder giebt keine Dinte von sich; - render vano, vereiteln; - render più chiaro, deutlicher, heller machen; - render felice, glücklich machen; - render un suono, un odore, einen Laut, Geruch von sich geben; - render l'aria, einem ähnlich seyn; - *it.* render ben per male, Böses mit Gutem vergelten; - render cenno, wieder winken, wieder ein Zeichen geben; render colpo per colpo, Gleiches vergelten; - render conto, ragione, Rechenschaft geben, Bescheid thun; - render la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten; - render onore, Ehre erweisen; - render l'onore, eine Ehrenerklärung thun; - render favella, Antwort geben, auch: wieder mit einem gut werden; - render vicenda, für render il cambio, Gleiches mit Gleichem vergelten; - render diletto, Vergnügen machen; - render frasche per foglie, so wie render pan per focaccia, Gleiches mit Gleichem vergelten; - render la grazia ad alcuno, einen wieder zu Gnaden aufnehmen; - render grosso, render sottile, grob schreiben, klar schreiben (von der Feder); - render lume, Licht von sich geben; - render fiamma, Flammen von sich geben, auflodern; - render merito, vergelten; - render tre pan per coppia, mehr als man schuldig ist, wiedergeben; - render partito, voto, votiren, die Wahlstimmen geben; - render la ragione, die Ursache angeben, die Gründe anführen; - render risposta, antworten; - render sospetto, verdächtig machen; - render testimonianza, Zeugniß ablegen; - rendersi, so wie arrendersi, sich ergeben, sich gefangen geben ꝛc.; - rendersi in un luogo, so wie recarsi, trasferirsi, sich wohin begeben; - rendersi in colpa, sich schuldig geben; - questa tela si rende, oder arrende, diese Leinwand dehnt sich; - rendersi contento, begnügt werden; - rendere i coltellini, so wie rispondere alle rime, Gleiches vergelten; - rendersi padrone, sich bemeistern; - *praet.* resi, *part.* reso, oder renduto.

Rendèvole, *adj.* arrendèvole, schmeidig, geschmeidig.

*Rèndevù, *s. m.* (ein französisches Wort, das heut zu Tage in Italien so ziemlich allgemein geworden ist), b. convègno, pósta, mit dare appuntamento, die Bestellung, der Sammelplatz.

Rendimento, *s. m.* restituziòne, die Wiedergebung, Wiedergabe, Rückgabe ꝛc.; - rendimento di grazie, Danksagung.

Rèndita, *s. f.* entràta, Einkunft, Austrag, Rente.

Renditòre, *s. m.* Wiedergeber, Zusteller.

Renditùzza, *s. f.* piccola entràta, kleine, mäßige Einkunft.

*Rendùta, *s. f.* für rèndita, s.

Rendùto, *part.* von rèndere, s. auch reso, wiedergegeben ꝛc.

Rene, *s. m.* (im *plur.* i reni, und le reni) die Nieren; - reni succenturiati, Nierendrüsen; - le reni, die Lenden; - dar le reni, für fuggire, davonlaufen, ausreißen.

Renèlla, *s. f.* feiner Sand; - *it.* Gries, woraus der Nierenstein entsteht.

Renìschio, *Renìstio, *s. m.* renàccio, ein Haufen Sand, ein sandiger Boden, Sanderde.

Renisto, *adj.* sabbiòso, sabbionòso, ghiajòso, sandig.

Renitènte, *adj.* ricalcitrante, widerstrebend, widerspänstig.

Renitènza, *s. f.* repugnanza, Widerstrebung, Widerstehung.

Reno, *s. m.* auch von Einigen rènne, b. rangifero, das Rennthier.

Renosìccio, *adj.* etwas sandig.

Renosità, Renosità̀de, Renositàte, *s. f.* Sandigkeit, sandige Eigenschaft.

Renòso, *adj.* arenòso, pièn d'arèna, sandig, sandicht, voll Sand.

†Rènsa, *s. f.* auch renso, zarte, feine Leinwand; Linon, Klar, Schier.

Rènso, *s. m.* feiner, klarer Flachs.

*Renvèrcio, *s. m.* il rovèscio, die verkehrte Seite.

Digitized by Google

Renùnzià, *s. f.* rinùnzia, rinunziamento, rifiùto, Entsagung, Verzicht.

Renunziàre, rinunziàre, entsagen, Verzicht thun.

Renunziazióne, *s. f.* renùnzia, und rinùnzia, Entsagung.

Renuzza, *s. f.* dünner, klarer Sand.

*Rèo, *s. m.* statt reità, das Verbrechen; – *it.* reo, für colpèvole, ein Verbrecher, Beklagter.

Réo, *adj.* schuldig; – réo di morte, des Todes schuldig, so wie malvagio, scellerato, bös, arg, boshaft; – für dannoso, schädlich; – verderbt, unnütz.

Reobàrbaro, *s. m.* Rhabarber.

Reparàbile, *adj.* riparàbile, ersetzlich, ersetzbar; – verbesserlich.

Reparàre, *v. a.* ristauràre, ersetzen, herstellen; – reparar il danno, den Schaden ersetzen.

Reparatòre, *s. m.* ristauratòre, auch riparatòre, der Wiederhersteller.

Reparatrice, *s. f.* die Wiederherstellerin.

Reparazióne, *s. f.* restaurazióne, die Ersetzung, Wiederherstellung; – statt riparo, rimedio, Ausweg, Mittel.

Repartìre, *v. a.* s. ripartìre, eintheilen.

Repartìto, *part.* ripartìto, eingetheilt, vertheilt.

Repatriàrsi, *v. r.* übl. rimpatriàrsi, in sein Vaterland zurückkommen.

Repatriazióne, *s. f.* il rimpatriàrsi, die Rückkunft in sein Vaterland.

*Repéllere, *v. a.* (lat.) rispìngere, zurücktreiben, zurückweisen, zurückschlagen; besser respìngere, s.

Repennàre, *v. n.* übl. rimpennàre, neue Federn bekommen.

*Repênsare, *v. n.* für ripênsare, wieder denken.

Repentàglio, *s. m.* rischio, rìsico, ripentàglio, Gefahr; – mettere la vita a repentaglio, sein Leben wagen; – non mi mettete al repentaglio, so wie non mi cimentate, bringt mich nicht auf.

Repénte, *adj.* sùbito, velocissimo, plötzlich, schnell, unverhofft; – für molto ripido, erto, sehr steil, sehr abschüssig.

Repênte, *adv.* plötzlich, schleunig.

Repentemente, *adv.* all' improvvìso, tutto ad una vòlta, plötzlich, schnell, auf einmahl, sogleich, alsbald.

*Repéntere, *v. n.* übl. ripentìrsi, es wieder bereuen.

Repentinamente, *adv.* s. repentemente.

Repentìno, *adj.* repénte, subitàneo, plötzlich, jähling, unversehen: morte repentina.

*Répere, *v. n.* (lat.) andàr carpóne, kriechen, hinkriechen.

Reperìbile, *adj.* ritrovàbile, findbar, was zu finden ist.

*Reperìre, *v. a.* (lat) b. ritrovàre, finden.

Repérto, *part.* ritrovàto, gefunden, vorgefunden.

Repertório, *s. m.* Register über ein Buch oder Schriften.

Repêtere, *v. a.* ripétere, wiederholen, nochmahls sagen (besser ripétere).

*Repetìo, und *repitlo, *s. m.* disputa, contrasto, Wortstreit; – für pentimento, Reue; – für tristezza, Betrübniß.

Repetìto, *part.* übl. ripetùto, wiederholt.

Repetitóre, *s. m.* ripetitóre, der wiederholet, wiedersagt; – ein Repetent; – für critico, censore, ein Tadler.

Repetizióne, *s. f.* rèplica, die Wiederholung; – repetizione, od. orologio di repetizione, eine Repetiruhr.

Repilogàre, *v. a.* übl. riepilogàre, ridìre in brève, in der Kürze das Gesagte wiederholen.

Replèto, *adj.* ripièno, voll, angefüllt.

Repleziòne, *s. f.* riempimento, per lo più di cibi, Ueberfluß, Ueberfüllung; Ueberladung des Magens.

Rèplica, *s. f.* } Wiederholung;
Replicamento, *s. m.* } – Antwort, Beantwortung.

Réplicare, *v. a.* ripétere, wiederholen, wieder thun; – für soggiùngere, erwiedern, antworten, versetzen; – einwenden.

Replicatamente, *adv.* ripetutamente, abermahls, nochmahls, wiederum.

Replicàto, *part.* ripetùto, wiederholt, erwiedert.

Replicazióne *s. f.* rèplica, ripetizióne, Wiederholung, Erwiederung.

*Replùere, (lat.) b. ripiòvere, wieder regnen.

*Repònere, *v. a.* für depòsitare, in Verwahrung geben.

Repositório, *s. m.* ein Gestell, allerley Geräthe darauf zu legen; – repositorio di libri, ein Büchergestell; – Kammer zu Kleidern und anderem Geräthe.

Reposizióne, *s. f.* die Hinstellung.

Reprensìbile, *adj.* riprensìbile, degno di riprensióne, tadelhaft, strafbar; verwerflich.

Reprensióne, *s. f.* s. riprensióne, Tadel, Vorwurf.

Reprensório, *adj.* verweisend, tadelnd.

Repressióne, *s. f.* s. reprimento.

Represso, *part.* von reprìmere, raffrenàto, unterdrückt.

Reprimènte, *part.* unterdrückend.

Reprimento, *s. m.* il reprìmere, die Unterdrückung.

Reprìmere, *v. a.* raffrenàre, rintuzzàre, unterdrücken, zähmen, einhalten; Einhalt thun: reprimer l'ira, l'orgoglio.

Digitized by Google

*Reprimùto, *part.* b. reprêsso, unterdrückt.

Reprobàbile, *adj.* verwerflich; was wieder versucht werden kann.

Reprobàre, *v. a.* (lat.) übl. riprovàre, verwerfen; nochmahls versuchen.

Reprobàto, *part.* übl. riprovàto, verstoßen, verworfen.

Reprobazióne, *s. f.* die Verstoßung; Verstockung eines Sünders.

Réprobo, *adj.* mallgno, malvàgio, verrucht, gottlos, verdammt.

Repromissióne, und ripromissióne, *s. f.* Verheißung.

Reprovàre, *v. a.* riprovàre, verwerfen, mißbilligen.

Reprovazióne, *s. f.* die Verwerfung.

Repùbblica, und repùblica, *s. f.* die Republik; der Staat; das gemeine Wesen.

Repubblicàno, *adj.* republikanisch.

Repubblichista, *s. m.* Republikaner; *s. f.* Republikanerin.

Repubblicante, *adj.* und *s.* Republikaner.

Repubblicòne, *s. m.* ein großer Republikaner; – der sich gern in Staatssachen mischt; (und *abs.*) für affanòne, der sich allzu sehr um alles bekümmert.

*Repùbbrica, *s. f.* b. repùbblica, f.

Repudiante, *part.* der verwirft.

Repudiàre, *v. a.* ripudiàre, rifiutàre, verwerfen, abweisen; – sein Weib verstoßen.

Repudiàto, *part.* rifiutàto, ausgeschlagen ꝛc.

Repùdio, *s. m.* ripùdio, die Verstoßung seines Weibes.

Repugnante, *part.* ripugnante, incompatibile, widerstrebend; unverträglich; – repugnante alla natura, all' onestà etc., der Natur, der Ehrbarkeit zuwider.

Repugnantemente, *adv.* con ripugnanza, mit Widerstand; ungern, widerwillig.

Repugnanza, *s. f.* contraddizióne, Widerspruch, Widersetzung, Unverträglichkeit; – für contrarietà, renitenza, schifo, Widrigkeit, Widerwille; Ekel, Abscheu.

Repugnàre, *v. n.* óstare, contrariàre, widerstreben, widersprechen, widerstehen; – esser contrario, incompatibile, entgegen, zuwider seyn; sich nicht vertragen; einen Widerspruch enthalten; – repugna alla ragione, es ist der Vernunft zuwider.

Repugnazióne, *s. f.* übl. repugnanza, f.

Repulsa, *s. f.* rifiùto, abschlägige Antwort; Abweisung, Versagung; – aver avuta la repulsa, einen Korb bekommen haben.

Repulsàre, *v. a.* far ripulsa, rigettàre, abweisen, verwerfen; – zurückstoßen; – für disprezzare, sdegnare, verschmähen.

Repulsazióne, *s. f.* übl. repulsa.

Repulsióne, *s. f.* Zurückstoßung.

Repulsivo, *adj.* verwerfend, abschlägig; – che rispinge, zurückstoßend.

Repulso, *part.* von repellere, (lat.) ribattùto, rigettàtto, ausgeschlagen, verworfen.

Repurgamento, *s. m.* f. repurgazióne.

Repurgàre, *v. a.* f. ripurgàre, wieder reinigen.

Repurgazióne, *s. f.* die abermahlige Reinigung.

*Reputanza, *s. f.* b. reputazióne, f.

Reputàre, *v. a.* giudicàre, stimàre, crèdere, achten, halten, meinen, glauben; – *v. r.* sich halten: io mi reputo felice di poterla servire, ich schätze mich glücklich, ihnen dienen zu können; – tanto è miser l'uomo, quanto ei si reputa, der Mensch ist nur insofern unglücklich, als er es zu seyn glaubt.

Reputàto, *part.* gehalten, geachtet ꝛc.

Reputazióne, *s. f.* avvìso, giudìzio, opinióne, Erachten, Meinung; – für stima, buon nome, Reputation, guter Name.

*Rèquia, *s. f.* f. rêquie.

*Réquiàre, *v. n.* ripòsare, ruhen, rasten.

Rèquie, *s. f.* ripósa, pósa, Ruhe, Rast; – messa da requie, die Seelenmesse.

Requisìto, *s. m.* qualità richiêsta, erforderliche, nöthige Eigenschaft; Erforderniß.

Requisìto, und riquisìto, *adj.* (lat.) richiêsto, erfordert, erforderlich, gehörig.

Requisitória, *s. f.* vom Gesetz erheischtes und erwiesenes Bedingniß.

Requisizióne, *s. f.* istanza, ricerca, Ansuchen, Gesuch, Begehr.

Resa, *s. f.* Uebergabe einer Stadt ꝛc.

Resaca, *s. f.* (*t. mar.*) die Widersee.

Resarcìre, *v. a.* restaurare, riparàre, ersetzen, herstellen; – racconciare, ergänzen, flicken, ausbessern; – für indennizzare, ersetzen; – resarcire il danno, vergüten; – resarcire una fabbrica, ein Gebäude ausbessern; – *praes.* isco.

Rescìndere, *v. a.* risecàre, tagliàre, abschneiden; – abollre, cassàre, aufheben, umstoßen ꝛc.: rescindere un contratto; – *praet.* rescisi, *part.* rescisso.

Rescissióne, *s. f.* abolimento, die Aufhebung, Umstoßung eines Urtheils, eines Vertrags ꝛc.

Rescisso, *part.* von rescìndere; tagliàto, tronco, abgeschnitten; aufgehoben, umgestoßen.

Digitized by Google

Rescissório, *adj.* was die Aufhebung einer Acte bewirket.

Rescritto, *s. m* ein Reſcript, Befehl.

Rescrìvere, *v. a.* cópiare, riscrivere, abſchreiben; – auch far rescritto, auf eine Bittſchrift antworten; ein Reſcript geben; – *praet.* rescrissi, *part.* rescritto.

Resecàre, *v. a.* tagliare, levàr via, wegſchneiden, abſchneiden: resecare le difficoltà, gli ostacoli.

Resecazióne, *s. f.* rescissióne, das Abſchneiden.

Resedénte, ſ. residénte.

Resèrvare, *v. a.* risèrvare, sèrbare, aufbehalten, zurücklegen.

Reservazióne, *s. f.* riserbazióne, risèrva, Vorbehaltung, Vorbehalt.

Resìa, *s. f.* eresìa, Ketzerey, Irrglaube; – bey den Alten bedeutete es auch discordia, dissensione, Zwiſt: mettere resia fra moglie e marito, Zank und Streit unter Eheleuten anrichten.

Residénte, *part.* dimorante, abitante, wohnend, wohnhaft; – für incaricato d'affari, ein Reſident, Geſchäftsträger.

Residénza, residènzia, *s. f.* Wohnung, Aufenthalt, Wohnſitz, beſonders der Fürſten; die Reſidenz; – für posatura, fondigliolo, der Satz, Bodenſatz; – ſo viel als baldacchino, Baldachin.

Residenziàle, *adj.* zum Wohnſitz, zur Reſidenz gehörig.

Residuàre, *v. a.* (in der Umg. Spr.) erübrigen.

Residuo, *s. m.* rèsto, rimanènte, avanzo, der Reſt, Ueberreſt, Rückſtand.

Resiliènza, *s. f.* risalto, der Rückprall, Rückſprung.

Resìna, *s. f.* ràgia, Harz.

Resinìfero, *adj.* ragióso gommìfero, harzig, harzicht; was Harz giebt.

Resinóso, *adj.* ragióso, harzig.

Resipiscènza, *s. f.* ravvedimento, Erkenntniß ſeines Vergehens; Rückkehr zum Guten.

Resistènte, *part.* widerſtehend.

Resistènza, *s. f.* opposizióne, Widerſtand; Widerſtehung; – far resistenza, ſich wehren, Widerſtand thun.

Resistere, *v. n.* opporsi, far resistènza, repugnàre, widerſtehen; ſich wehren; – *fig.* reggere, soffrire, persistere, aushalten, ertragen; – resistere al taglio, ſich nicht gut ſchneiden laſſen; – *part.* resistito.

***Resisto**, *s. m.* für resistènza, ſ.

Resna, *s. f.* Art ſchuppichter Fiſch.

Reso, *part.* von rèndere, wiedergegeben ꝛc.

Resolvìbile, *adj.* risolvìbile, auflösbar.

Resolutamente, *adv.* risolutamente, ungeſcheuet; – für assolutamente, ſchlechterdings; – decisamente, coraggiosamente, muthig, entſchloſſen.

Resolutìvo, *adj.* solvènte, was auflöſet, erweicht; – metodo resolutivo, die analytiſche Methode.

Resolùto, *part.* risolùto, aufgelöſt ꝛc.; – *adv.* assolutamente, ſchlechterdings.

Resolutório, ia, *adj.* was die Verbindlichkeit der Verträge aufhebt.

Resoluzióne, *s. f.* dissoluzióne, scioglimento, soluzióne, die Auflöſung, Zertheilung; – für decisione, Entſcheidung; – für risoluzione, Entſchlieſſung, ſ. risoluzione.

***Respêrso**, *adj.* für aspêrso, beſtreut.

Respettivamente, *adv.* relativamente, proporzionatamente, verhältnißmäßig, vergleichungsweiſe; in Hinſicht.

Respettìvo, *adj.* relativo, reſpectiv, ſich beziehend; – *it.* für timido, che ha rispetto, ritenuto, furchtſam, zurückhaltend.

Respìgnere, *v. a.* spìgnere indiètro, zurückſtoßen, zurücktreiben; – *praet.* respinsi, *part.* respinto.

Respiràbile, *adj.* was ſich einathmen läßt.

Respiramento, *s. m.* respirazióne, das Athmen, Athemholen.

Respirante, *part.* athmend; Athem holend.

Respirare, *v. n.* athmen, Athem holen; – für vivere, leben: a voi fedel sarò fin che respiro; – *it.* für sollevarsi, ricrearsi, von der Arbeit ſich erholen; – für evaporare, ausdünſten; – *v. a.* einathmen.

Respiratìvo, *adj.* für ricreatìvo, erquickend, ergötzend.

Respirazióne, *s. f.* das Athemholen, Athmen; die Reſpiration; – für riposo, ricreamento, Erholung, Ruhe.

Respìro, *s. m.* der Athem; – für libertà, cómodo, Freyheit; – non aver un momento di respiro, keinen freyen Augenblick haben; auch: keinen Augenblick Ruhe haben; – für pausa, riposo, Ruhe, Stillſtand; – Zeit, Nachſicht: accordare un respiro al debitore; – vender merci a respiro, Waaren auf Borg, auf Credit verkaufen.

Respitto, *s. m.* ſ. rispitto; – für ripóso, àgio, cómodo, Raſt, Ruhe, Ruhezeit.

***Responsióne**, *s. f.* b. rispósta, Antwort.

Responsìvo, *adj.* in Antwort, beantwortend.

***Respónso**, *s. m.* b. rispósta, Antwort.

***Responsùra**, *s. f.* ſ. rispósta.

***Resquitto**, *s. m.* *risquitto, b. ripóso, quiète, ózio, Ruhe, Muße.

Rèssa, *s. f.* istanza, importunità, Anlies

liegen, dringendes Anhalten; – für rissa, Zank und Streit.

Rêsta, *s. f.* die Granne, Aehrenspitze, der Bart am Getreide; – für spina del pesce, Rückgrat des Fisches; – für posa, Ruhe, Stillstand; – eine Reihe Zwiebeln ꝛc.; – die Gabel, die Lanze anzusetzen: mettere la lancia in resta, die Lanze ansetzen; – reste, Gallen, Steingallen bey den Pferden.

Rêstabôve, *s. m.* s. anônide.

Restante, *s. m.* der Rest, Ueberrest, Ueberschuß, Rückstand; – *adj.* übrig, überbleibend.

Rêstàre, *v n.* rimanère, avanzàre, überbleiben; übrig seyn; noch vorhanden seyn; verbleiben; – restar soddisfatta, sorpreso, zufrieden bleiben; erstaunt seyn; – resti servito, gewöhnliche Redensart der Italiener, die sie im Umgange in verschiedenen Bedeutungen gebrauchen, z. B. bedienen Sie sich; spatzieren oder bemühen Sie sich nur herein; langen Sie zu; auch das andere: vuol restar servita? beliebt Ihnen etwas davon zu nehmen? darf ich damit aufwarten? – *it.* für cessare, rifinare, aufhören, nachlassen; – für fermarsi, da bleiben; stehen bleiben, sich aufhalten; – restare avere, od. restar da avere, für rimaner creditore, zu fordern, zu bekommen haben; – restare in piedi, auf den Füßen stehen; – *fig.* für non rimaner oppresso, aufrecht, unbeschädigt bleiben; – restare in dietro, zu[illegible]bleiben; – restar d'accordo, einig seyn; sich mit einem einverstehen; – restare in nasso, oder in asso, in der Noth stecken bleiben, hülflos seyn; – restare, erstaunen; io resto, ich erstaune; – ci restava ancor questo! das fehlte noch! – da me non restette, es lag nicht an mir.

Restàta, *s. f.* il fine, il têrmine, la conclusiòne, das Ende, der Beschluß.

Restàto, *part.* übergeblieben ꝛc.; – *it.* für cessato, aufgehört, nachgelassen.

Restauramento, *s. m.* risarcimento, restauraziòne, die Herstellung, Ersetzung, Wiedererrichtung.

Restauràre, *v. a.* rinnôvàre, auch rabberciàre, wieder herstellen, wieder in guten Stand setzen; – für ammendare, verbessern; – für risarcire, vergüten, den Schaden ersetzen.

Restauràto, *part.* wieder hergestellt ꝛc.

Restauratòre, *s. m.* der Wiederhersteller.

Restauratrìce, *s. f.* die Wiederherstellerin.

Restauraziòne, *s. f.* rifacimento, rinnovaziòne, die Wiederherstellung, Wiederaufrichtung; – für risarcimento, Ersetzung, Vergütung; – *fig.* für redenziòne, die Erlösung: l'umana restaurazione.

Restàuro, *s. m.* b. ristôro, Erquickung.

Restiamente, *adv.* (in der Umg. Spr.) con reluttanza, mit Widerwillen, auf eine scheue, stätische Art.

Resticciuôlo, *s. m.* ein Restchen.

Restìo, *adj.* stätisch, scheu (von Lastthieren); – *fig.* für ricalcitrante, widerspänstig, aufstützig; – *subst. m.* caparbietà, ostinaziòne, Widerspänstigkeit, Aufstützigkeit.

Restituimento, *s. m.* b. restituziòne, s.

Restituìre, *v. a.* rendere, wieder zustellen, wiedergeben; – für ristabilire, wieder herstellen, in vorigen Stand setzen; – restituir l'onore, la fama, la sanità; – venir restituito ad una carica, in das Amt wieder eingesetzt werden: restituirsi, sich wieder stellen, zurückkommen: dopo due anni s'è restituito alla patria; – *praes.* isco.

Restitutòre, *s. m.* che restituisce, der wiedergiebt; – für ristoratore, riparatore, Wiederhersteller, Verbesserer.

Restituziòne, *s. f.* Erstattung, das Zurückgeben, Ersatz; – Wiederherstellung; – die Rückkehr der Planeten in den nämlichen Punkt des Himmels.

Rêsto, *s. m.* residuo, rimanênte, restante, Rest, Rückstand; – far del resto, giuocare tutto il restante del denaro, um den ganzen Rest spielen; *fig.* arrischiare il tutto, alles daran setzen; – dare il resto, für compire interamente, vollenden; auch (vom Gelde) ausgeben; – del resto, *adv.* übrigens, im übrigen.

Restòso, *adj.* pièn di rêste, voll Spitzen (von Aehren).

Restremaziòne, *s. f.* Verkürzung der Säule an ihren Obertheilen.

Restrìgnere, *v. a.* ristrìngere, und ristrìgnere, zusammenziehen, einziehen, einschränken, verkürzen; – restringere il discorso, sich kurz fassen; – restringere le spese, die Ausgaben mäßigen; – restringere un abito, ein Kleid enger machen; – restringere le spalle, auch stringersi nelle spalle, die Achseln zucken, zusammenziehen; – restringersi, sich einziehen; einlaufen; – *praet.* restrinsi, *part.* restretto.

Restringimento, *s. m.* s. restriziòne.

Restrittìvo, *adj.* limitatìvo, einschränkend.

Restriziòne, *s. f.* ristrignimento, das Zusammenziehen; – für limitazione, riduzione, Einschränkung.

Resuscitaziòne, *s. f.* risuscitaziòne, s., Auferstehung, Wiedererweckung zum Leben.

Resudàre, *v. n.* (lat.) sudàre, grondà-

Digitized by Google

re, traspirare, schwitzen, duften, ausdünsten.

Resultamento, *s. m.* übl. risultato, conseguenza, Erfolg, Resultat.

Resultante, *part.* von resultare; – risultante, entspringend.

Resultare, *v. n.* risultare, seguire, daraus entstehen, erfolgen, entspringen.

Resupino, *adj.* supino, auf dem Rücken liegend, rückwärts liegend.

Resurgere, *v. a.* risurgere, und risorgere, wieder aufstehen.

*Resurrèssi, resurrèsso, risurrèsso, risorrèsso, *s. m.* resurrezione; pasqua di resurrezione, Ostern, das Auferstehungsfest.

*Resurrèssito, *adj.* b. risuscitato, auferstanden, vom Tode zum Leben erweckt.

Resurressione, } *s. f.* die Auferstehung;
Resurrezione, } – pasqua di risurrezione, Ostern, das Osterfest.

Resuscitare, *v. a.* risuscitare, auferstehen, zum Leben erwecken.

*Retà, *s. f.* reità, colpa, delitto, Verbrechen, Schuld.

Retàggio, *s. m.* eredità, Erbschaft, Erbtheil.

Retare, *v. a.* auch zuweilen graticolare, mit einem Netz überziehen (bey den Mahlern und Kupferstechern).

Retàta, *s. f.* ein Netzzug.

Retato, *adj.* netzförmig; – *part.* mit einem Netz überzogen (von Gemählden.)

Rete, *s. f.* das Netz, das Garn; – rete da capegli, eine netzförmige Mütze, das Haar damit einzubinden; – rete da pesci, ein Fischnetz; – dar nella rete, ins Netz fallen ꝛc.; – *fig.* esser preso alle sue reti, in die Grube fallen, die man sich selbst gegraben hat; – tendere, tirare la rete, das Netz aufstellen, das Netz ziehen; – opera a rete, ein Strickwerk; – das Netz im Leibe; – rete del barbiere, Nebenarbeit; Arbeit zum Zeitvertreib.

†Reti da pescare, Fischernetze; reti paramosche, Fliegennetze.

Retentiva, *s. f.* ritenitiva, das Vermögen, sich zu erinnern.

Retentivo, *adj.* anhaltend; was anhält, zurückhält.

Retenzione, *s. f.* s. ritenzione, Zwang, Zurückhaltung.

Retèpora, *s. f.* Art Seegewächs.

Reticèlla, *s. f.* ein Netzchen, kleines Netz; – durchbrochene Arbeit von Zwirn.

Reticènza, *s. f.* silènzio di alcùna cosa, che si dovrebbe dire, Verschweigung; – verstellte Verschweigung in der Redekunst.

Reticino, *s. m.* ein Netzchen.

Rètico, *s. m.* übl. eretico, ein Ketzer.

Reticolato, und reticulato, *adj.* netzförmig.

Reticolato, und reticulato, *s. m.* netzförmiges Geflecht, Gewinde, Gewebe; – reticolato delle vene, e de' nervi.

Reticulazione, *s. f.* reticolato, das netzförmige Geflecht.

*Retificare, *v. a.* b. ratificare, bestätigen, ratificiren.

Retina, *s. f.* das Netz, Häutchen um das Auge.

Retinente, *adj.* rattenùto, càuto, zurückhaltend, vorsichtig.

Retinenza, *s. f.* il ritenere, das Zurückhalten.

Rètore, *s. m.* rettorico, ein Redner.

Retorica, *s. f.* rettorica, die Redekunst.

Retoricare, *v. n.* die Redekunst lehren, oder ausüben.

Retorizzare, *v. n.* s. retoricare.

Retrarre, *v. a.* übl. ritrarre, zurückziehen, einziehen.

Retrandante, *adj.* retrogrado, rückgängig.

Retratto, *s. m.* (in Rechtssachen) Einstandsrecht, Vorkaufs, Näherrecht.

Retribuente, *part.* che ricompensa, vergeltend.

Retribuimento, *s. m.* ricompensa, guiderdone, die Vergeltung.

Retribuire, *v. a.* rimeritare, ricompensare, belohnen, vergelten; – *praes.* isco.

Retribuito, *part.* vergolten.

Retribuitore, retributore, *s. m.* der Vergelter.

Retribuzione, *s. f.* ricompensa; onorario, Vergeltung, Belohnung, Lohn.

Rètro, *adv.* (lat.) dietro, hinten; rückwärts.

Retroattivo, *adj.* was in das Vergangene wirkt.

Retroazione, *s. f.* Wirkung, Einfluß auf das Vergangene.

Retrocamera, *s. f.* càmera segrèta, eine Hinterstube, Kabinet.

Retrocedere, *v. n.* ritirarsi, farsi indietro, zurückgehen, zurückweichen; – für restituire, zurückgeben, wieder abtreten; – *praet.* retrocèssi, *part.* retrocèsso.

Retrocedimento, *s. m.* der Rückgang.

Retrocessione, *s. f.* Wiederabtretung.

Retrogradare, *v. n.* zurückgehen, rückwärts gehen (von Planeten).

Retrogradazione, *s. f.* der Rückgang.

Retrógrado, *adj.* (*t. astron.*) rückgängig (von Planeten); – *fig.* alles, was einen Rückgang nimmt.

Retroguardia, ritroguardia, *s. f.* und retroguardo, *s. m.* der Nachtrab, Nachzug.

Retroguardo, *s. m.* s. retroguardia.

Digitized by Google

Retroguìda, *s. m.* der Führer des Hinterzugs.

Retropignere, *v. a.* spigner indiètro, zurückstoßen; – *praet.* retropinsi, *part.* retropinto.

Retrórso, *adv.* all' indiètro, rückwärts, hinter sich.

Retroscritta, *s. f.* eine Ueberschrift; eine Schrift auf dem Rücken eines Buchs.

Retrotrazióne, *s. f.* ritrazióne, die Zurückziehung, Widerrufung.

Rètta, *s. f.* für resistènza (bey den Neuern selten), Widerstand: far retta, sich wehren, Widerstand thun; – dar retta, für dare orecchio, por mente, aufmerken, Gehör geben; – für la sutura sagittale, die Sutur längs über dem Hirnschädel; die Pfeilnaht.

Rettamente, *adv.* bène, con òrdine, recht, schicklich, billig.

Rettangoletto, *s. m.* kleine rechtwinkelige Figur.

Rettàngolo, *adj.* rechtwinkelig; winkelrecht; rechtwinkeliges Dreyeck.

Rettante, *part.* rèttile, kriechend; was auf dem Bauche kriecht.

Rettàre, *v. n.* rèpere, serpeggiàre, auf dem Bauche kriechen.

Rettezza, *s. f.* s. rettitùdine.

Rettificamento, *s. m.* rettificazióne, die Berichtigung.

Rettificàre, *v. a.* purgàre, migliorare, rectificiren, reinigen, läutern; + aggiustare, berichtigen, verbessern; – rettificar linee, gerade Linien machen, um sie messen zu können; – gerade Linien finden, die den krummen an Länge gleich sind.

Rettificàto, *part.* rectificirt ꝛc.; – spirito di vino rettificato, zweymahl distillirter Weingeist, Alkohol.

Rettificatóre, *s. m.* was berichtiget, abgleicht (in der Astronomie).

Rettificazióne, *s. f.* il rettificare, die Rectificirung, Reinigung; – *it.* (in der Geometrie) rettificazion d'una cyrva, Vorfindung einer geraden Linie, die einer krummen gleich ist.

Rèttile, *adj.* rettante, kriechend; – i rettili, die kriechenden Thiere.

Rettilìneo, *adj.* geradlinicht; was in gerader Linie fortgeht.

Rettitùdine, *s. f.* dirittùra, giustizia, Geradheit; die Rechtschaffenheit, Redlichkeit.

Rètto, *part.* von règgere, regiert, erhalten ꝛc.; – für diritto, recht, senkrecht, gerade: linea rètta; – *it. fig.* buono, leale, recht, gerecht, rechtschaffen, redlich; – intestino retto, der gerade Darm, der Mastdarm; – caso retto, der Nominativ (in der Grammatik).

Rètto, *s. m.* Name einiger Muskeln im Kopfe und Unterleibe: retto maggiore, retto minore etc.

Rettóre, *s. m.* che règge, der Regierer, der Rector; – *it.* spirito rettore, der aromatische Theil in den Pflanzen.

Rettorìa, *s. f.* ufficio del rettóre, das Rectorat.

Rettórica, *s. f.* die Redekunst, Rhetorik.

Rettoricamente, *adv.* da rettórico, rednerisch, rhetorisch.

Rettoricàre, *v. n.* zu gesucht, nach den Regeln der Rhetorik reden.

Rettórico, *s. m.* ein Redner; Lehrer der Beredsamkeit.

Rettórico, *adj.* rednerisch, rhetorisch: figure rettoriche.

Rettoricuzzo, *s. m.* ein schlechter Redner.

Rettrìce, *s. f.* die Regiererin.

Retùndere, *v. a.* rintuzzàre, attutire, abstumpfen, dämpfen, mäßigen, niederschlagen; – *part.* retùso.

Rèva, *s. f.* Auflage, Zoll auf den Ausgang gewisser Waaren.

Reubàrbaro, *s. m.* Rhabarber.

Revelàbile, *adj.* auch rivelàbile, was offenbart werden kann.

Revelante, *part.* offenbarend; der offenbaret.

Revelàre, *v. a.* übl. rivelàre, scòprire, offenbaren, entdecken.

Revelatóre, *s. m.* rivelatóre, der Offenbarer, Entdecker.

Revelazióne, *s. f.* rivelazióne, die Offenbarung.

Revellènte, *part.* revulsivo (in der Arzney), was eine Feuchtigkeit im Körper anderswo zieht.

Revèllere, *v. a.* eine Feuchtigkeit des Körpers aus einem Theil an einen andern führen.

Reverberàre, *v. a.* rivèrberàre, zurückwerfen, das Feuer, die Hitze, das Licht.

Reverberazióne, *s. f.* riverberazióne, reflèsso, das Zurückfallen, Zurückprallen des Lichts, der Hitze.

Revèrbero, *s. m.* rivèrbero, Rückprall des Lichts, der Wärme.

Reverendìssimo, *adj. sup.* Hochwürdig, Titel der Geistlichen.

Reverèndo, *adj.* Ehrwürdig, Wohlehrwürdig.

Reverènte, *adj.* ehrerbietig; voll Ehrfurcht.

Reverentemente, *adv.* con reverènza, ehrerbietig, mit Ehrerbietung.

Reverènza, } *s. f.* riverènza, Ehrer-
Reverènzia, } bietung; Ehrfurcht; Verehrung; – Verbeugung, Reverenz; – con reverenza, mit Ehren zu melden.

Reverenziàle, *adj.* rispettóso, ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.

Digitized by Google

*Reverenziòne, *s. m.* b. reverènza, sehr tiefe Verbeugung, Reverenz.
Reverìre, *v. a.* riverìre, verehren; Ehrerbietung bezeigen; – far reverenza, ehrerbietig grüßen: le fo la mia reverenza, od. la reverisco; – *mi riverisca il signor tale etc.*, grüßen Sie mir den Herrn N.; – *praes.* isco.
Revisiòne, *s. f.* rivedimento, Revision, nochmahlige Untersuchung.
Revisòre, *s. m.* Revisor, Untersucher.
*Reviviscère, *v. n.* (lat.) wieder wie neu aufleben.
Revivificàre, *a. a.* rianimàre, wieder beleben.
Rèuma, *s. f.* rèma, Schnupfen, Erkältung.
Reumàtico, *adj.* remàtico, schnupfig, mit Schnupfen beladen.
Reumatismo, *s. m.* der Schnupfen; flüssiges Wesen.
Revocàbile, *adj.* rivocàbile, widerrufslich, widerrufbar.
Revocàre, *v. a.* rivocàre, widerrufen.
Revocaziòne, *s. f.* s. rivocaziòne, Widerrufung.
Revolùto, *adj.* (*t. bot.*) das rückwärts einschrumpft (von Blättern).
Revoluziòne, *s. f.* rivoluziòne, der Umlauf; – Krümmung; Wendung; – große Veränderung in der Natur; – Revolution, Empörung, Aufstand.
Reupòntico, *s. m.* rapòntico, Rhapontik.
Revulsivo, *adj.* s. revellènte.
Reziàrio, *s. m* Fechter bey den Römern, welche ihrem Gegner ein Fischnetz über den Kopf warfen.
*Reziòne, *s. f.* für ereziòne, Errichtung.
Rèzza, *s. f.* merletto, Blonden; Marly; – Art Fischernetz.
Rezzo, *s. m.* (mit gelindem z), Schatten, Frische; Ort, wo keine Sonne hinscheint.
Riabbassàre, *v. a.* s. rabbassàre, niederer stellen.
Riabbàttere, *v. a.* s. rabbàttere, wieder niederwerfen.
Riabbellìre, *v. a.* s. rabbellìre, wieder verschönern.
Riabilitàre, *v. a.* in den vorigen Stand wieder einsetzen, ein Vorrecht wiedergeben.
Riabilitaziòne, *s. f.* Wiedereinsetzung in den vorigen Stand.
Riabitàre, *v. a.* wieder bewohnen; zuweilen für ripopolare, ein Land wieder bevölkern.
Riabitàto, *part.* wieder bewohnt.
Riaccèndere, *v. a.* raccèndere, wieder anzünden; – *praet.* riaccèsi, *part.* riacceso.
Riacceso, *part.* wieder angezündet.
Riaccettàre, *v. a.* wieder annehmen.
Riaccòccàre, *v. a.* raccòccàre, wieder einkerben, den Pfeil wieder in die Kerbe legen.
*Riaccòlta, *s. f.* ricòvero, asilo, Zufluchtsort.
Riaccòmodàre, *v. a.* raccòmodàre, wieder zurechtmachen.
Riaccompagnàre, *v. a.* raccompagnàre, wieder begleiten.
Riacconciàre, *v. a.* wieder in Stand setzen, wieder herstellen.
Riaccostàre, *v. a.* wieder nähern.
Riaccostàto, *part.* wieder genähert.
Riaccotonàre, *v. a.* wieder krämpeln, wieder hecheln.
Riaccozzamento, *s. m.* raccòzamento, Wiedervereinigung.
Riaccozzàre, *v. a.* s. raccozzàre, wieder vereinigen, abermahls zusammenfügen.
Riaccrèscere, *v. a.* noch mehr vergrößern ꝛc.; – *praet.* riaccrebbi.
Riacquistàre, *v. a.* racquistàre, wieder erlangen.
Riadattàre, *v. a.* wieder passend machen.
Riaddomandàre, *v. a.* raddomandàre, wieder fordern, zurückfordern.
Riaddormentàrsi, *v. r.* raddormentàrsi, wieder einschlafen.
Riadiràrsi, *v. r.* wieder in Zorn gerathen.
Riadornàrsi, *v. r.* sich wieder putzen.
Riaddòssare, *v. a.* wieder anziehen.
Riaffermàre, *v. a.* riconfermàre, wieder bestätigen, von neuem versichern.
Riaggravàre, *v. a.* raggravàre, von neuem beschweren.
Riaguzzàre, *v. a.* neuerdings schärfen.
*Riàle, *s. m.* rigàgnolo, ein Bächelchen.
Riallogàre, *v. a.* rimettèr a suo luògo, wieder vermiethen.
Rialteràre, *v. a.* und *n.* wieder verändern.
Rialteràto, *adj.* wieder alterirt ꝛc.
Riàlto, *s. m.* rilevàto, eminènza, monticolo, monticèllo, Höhe, Anhöhe; kleiner Berg; Erhöhung, erhabene Stelle; – die berühmte Brücke zu Venedig.
Riàlto, *adj.* rialzàto, erhöht, erhaben.
Rialzamento, *s. m.* Erhöhung.
Rialzàre, *v. a.* wieder erhöhen, und auch erhöhen allein; – rialzarsi, aufstehen, sich erheben.
Rialzàto, *part.* erhöhen, erhöht.
Riamante, *part.* wieder liebend.
Riamàre, *v. a.* corrispòndere in amòre, rènder amòr per amòre, Gegenliebe haben; – für amar di nuovo
Riamàto, *part.* wieder geliebt; der Gegenliebe findet.
Riamicàre, *v. a.* riconciliàre, wieder aussöhnen.

Digitized by Google

Riammalàrsi, *v. r.* diventr di nuòvo ammalàto, wieder krank werden.

Riammesso, *part.* von neuem aufgenommen, wieder hinzugelaſſen.

Riammèttere, *v. a.* wieder aufnehmen; aufs neue hinzulaſſen; – *praet.* riammisi, *part.* riammesso.

Riammirare, *v. a.* wieder bewundern.

Riammogliàrsi, *v. r.* ſich wieder beweiben.

Riammonire, *v. a.* wieder warnen; – *praes.* isco.

Riandamento, *s. m.* il riandare, die wiederholte Unterſuchung; Durchſehung; das Ueberdenken.

Riandare, *v. n.* für ritornare (nicht ſehr üblich), zurückgehen, zurückreiſen; – heut zu Tage meiſt für considerare, esaminar di nuovo, wieder unterſuchen, durchſehen; – wieder wovon handeln; nochmahls durchgehen; – überdenken, zurückdenken: riandare le storie de' tempi passati. In der erſten Bedeutung als *v. n.* wird es wie andare abgewandelt: rivado; in der zweyten iſt es regelmäßig; – *praes.* riando.

Riandàto, *part.* durchgegangen, unterſucht; zurückgedacht.

Riannèstare, *v. a.* rannèstare, wieder pfropfen.

Riannestàto, *part.* aufs neue gepfropft.

Riapertùra, riapritùra, *s. f.* riaprimento, Wiedereröffnung.

Riappéndere, *v. n.* rappiccare, wieder aufhängen.

Riapparire, *v. n.* apparir di nuòvo, ricomparire, wieder erſcheinen.

Riappiccare, *v. a.* rappiccare, wieder aufhängen.

Riapplicare, *v. a.* abermahls auflegen, anwenden, ſ. applicare.

Riaprimento, *s. m.* Wiedereröffnung.

Riaprire, *v. a.* wieder öffnen; – *part.* riapèrto.

Riapritùra, *s. f.* ſ. riaprimento.

Riarare, *v. a.* wieder pflügen.

Riardere, *v. a.* diseccare, austrocknen, durch Kälte oder durch Hitze; – *fig.* esser riarso da invidia, da collera, vor Neid, Zorn ꝛc. brennen; – *praet.* riarsi, *part.* riarso.

Riardimento, *s. m.* diseccamento, die Verdörrung, das Austrocknen; der Brand.

Riargùto, *part.* für redargulto, geſcholten, getadelt.

Riarmare, *v. a.* armàr di nuòvo, wieder bewaffnen, wieder ausrüſten; – *it. v. r.* die Waffen wieder ergreifen.

Riarrecare, *v. a.* ripòrtare, wiederbringen.

Riarricchire, *v. a.* arricchìr di nuòvo, wieder bereichern; – *praes.* isco.

Riarricchìto, *part.* aufs neue bereichert.

Riarso, *part.* inaridìto, verbrannt, verdorrt; ausgetrocknet; – *fig.* für impoverito, verarmt.

Riasciugare, riasciuttare, *v. a.* rasciuttare, wieder trocknen, abwiſchen.

Riasciugàto, Riasciuttàto, *part.* wieder abgetrocknet, wieder abgewiſcht.

Riascoltare, *v. a.* wieder anhören.

Riassalire, *v. a.* rassalire, wieder anfallen.

Riassèttare, *v. a.* rassèttare, wieder zurechtmachen.

Riassicurare, *v. a.* wieder verſichern; – riassicurarsi, ſo wie rincorarsi, neuen Muth faſſen.

Riassicuràto, *part.* wieder verſichert.

Riassorbire, *v. a.* die Feuchtigkeiten wieder in ſich ziehen; – *praes.* isco.

Riassorbìto, *part.* wieder in ſich gezogen.

Riassùmere, und reassùmere, *v. a.* wieder vornehmen, wieder anfangen; – für epilogare, mit wenig Worten wiederholen; – *praet.* riassunsi, *part.* riassunto,

Riassunto, und reassunto, *part.* wieder angenommen ꝛc.

Riattaccare, *v. a.* rattaccare, wieder anbinden; wieder zuſammenmachen; – riattacarsi, *v. r.* für ritornare all' attacco, aufs neue angreifen, anfallen.

Riattare, *v. a.* wieder paſſend machen.

Riavère, *v. a.* ricuperare, wieder kriegen, wieder bekommen, wieder haben; – für ristorare, render il vigore, wieder herſtellen, neue Kraft geben; – riaversi, *v. r.* ſo wie ripigliar vigore, tornar in vigore, ſich wieder erholen, ſeine Kräfte wieder bekommen; – riavere il fiato, ſo wie rifiatare, wieder zu Athem kommen, aus einer Ohnmacht wieder zu ſich kommen; – *fig.* für riprender vigore, ſich wieder erholen, wieder zu Kräften kommen; – riavere le parole, für continuare il discorso, in der Rede fortfahren; – *fig.* für rimettersi da qualche sconcerto d'animo, ſich erholen; – riavere, *abs.* ihre Zeit wieder kriegen (von Frauen).

Riàvolo, *s. m.* eine Krücke, Ofenkrücke (in Glashütten).

Riavvicinare, *v. a.* ravvicinare, rapprossimare, wieder nähern, näher bringen ꝛc.

Riavùto, *part.* wieder bekommen; – der wieder zu ſich gekommen.

Ribaciare, *v. a.* wieder, aufs neue küſſen.

Ribaciàto, *part.* wieder geküſſet.

Ribadimento, *s. m.* ribadìtura, das Nieten, Vernieten; die Niete eines Nagels.

Ribadire, *v. n.* ribàtter il chiòdo, nieten, vernieten, die Spitze des Nagels umſchlagen; – ribadire, für rifiorire,

Digitized by Google

bekräftigen was einer sagt, um ihm zu schmeicheln; – auch für risponder per le rime, derb antworten, nichts schuldig bleiben; – ribadirsi, sich am äußersten Ende krümmen.

Ribadìto, *part.* genietet, vernietet ꝛc.

Ribaditùra, *s. f.* die Niete, der genietete Theil des Nagels.

Ribagnàre, *v. a.* wieder naß machen, befeuchten.

Ribaldàccio, *s. m.* birbantàccio, gran furfante, Erzschurke, Erzbolunke.

Ribaldàggine, *s. f.* furfanterìa, birbanterìa, Büberey, Schurkerey.

Ribaldàglia, *s. f.* rubaldàglia, Schelmenzeug, gottloses Gesindel ꝛc.

Ribaldeggiàre, *v. n.* far cóse da ribaldi, fare sciaguratàggini, Bübereyn treiben.

Ribaldèllo, *s. m.* furfantèllo, ein kleiner Schurke, leichtfertiger Bube, Vogel.

Ribaldería, *s. f.* bricconerìa, furfanterìa, Schelmerey, Büberey, Schurkerey.

Ribaldo, und rubaldo, da, *adj.* und *s.* scelleràto, sciaguràto, briccòne, ruchlos, gottlos; – für povero, meschino, arm, dürftig, elend; – ribaldi (bey den Alten), schlechte, zusammengeraffte Soldaten.

Ribaldonàccio, *s. m.* Erzbolunke, Erzschurke ꝛc.

Ribaldòne, rubaldàne, *adj.* und *s.* erzböser Bube ꝛc.

Riballàre, *v. n.* wieder tanzen.

Ribalta, *s. f.* ein Werkzeug, etwas umzuwerfen; – für bòtola, Fallthür; – *it.* eine Schutzwehr vor einem Graben, um nicht hineinzufallen.

Ribaltàre, *v. a.* dar la vòlta, umwerfen, umstoßen.

Ribalzamento, *s. m.* ribalzo, rimbalzo, das Zurückprallen, Zurückspringen;

Ribalzàre, *v. n* rimbalzàre, zurückprallen, zurückspringen.

Ribalzo, *s. m.* rimbalzo, der Rückprall, Rücksprung; – für reflèsso, der Rückschein.

Ribandàre, *v. a.* rimètter all' altro bòrdo, auf die andere Seite des Schiffs bringen.

Ribandimento, *s. m.* rivocamento del bando, Zurückberufung eines Verwiesenen ins Vaterland.

Ribandìre, *v. a* rivócare il bando, die Landesverweisung aufheben; – auch für bandir di nuovo, wieder verbannen; – *praes.* isco.

Ribandìto, *s. m.* wieder zurückgerufen ins Vaterland; – aufs neue verbannt.

Ribarbàre, *v. n.* mètter nuóve barbe, nuóve radìci, frische Wurzeln kriegen, wieder bekleiben.

*Ribàrbero, *s. m.* rabàrbero, reobàrbaro, Rhabarber.

Ribàsso, *s. m.* Abzug am Preis, Nachlaß.

Ribastonàre, *v. a.* wieder prügeln.

Ribàttere, *v. a.* ripercuótere, wieder schlagen, zurückschlagen; – für rintuzzare, ammortire, niederschlagen; – ribatter la virtù, die Kraft benehmen; – ribatter le ragioni, auch ribattere allein, die Gründe entkräften, widerlegen; – ribatter le pareti o ajuoli da uccellare, so wie ricaricarle, die Vogelnetze wieder aufziehen, wieder ausspannen; – ribatter il chiodo, so wie ribadire, nieten; – ribatter la móneta, das Geld umprägen; – für riflettere, zurückwerfen, den Schein ꝛc.; – ribattersi, zurückfallen, abprallen; – *it.* für insistere nello stesso argomento, wieder auf dasselbe kommen, dieselben Gründe wieder anführen.

Ribattezzamento, *s. m.* die Wiedertaufe; Wiedertaufung.

Ribattezzante, *s. m.* ein Wiedertäufer.

Ribattezzàre, *v. a.* wiedertaufen.

Ribattezzàto, *part.* wiedergetauft.

Ribattimento, *s. m.* ripercussióne, der Rückschlag, Gegenschlag; – für reflèsso, Rückschein.

Ribattitùra, *s. f.* ſ. ribaditùra, die Niete.

Ribattùta, *s. f.* ribattitùra, ribadimento, das Nieten; – für raffibbiata, risposta per le rime, beißende, versdiente Antwort.

Ribattutamente, *adv.* gagliardamente, stark, nachdrücklich.

Ribattùto, *part.* wiedergeschlagen, zurückgeprallt; – für reflèsso, zurückgefallen (vom Licht ꝛc.).

Ribèba, } *s. f.* ehemahls ein mit drey
Ribèca, } Saiten bezogenes Instrument, womit man nebst einer kleinen Pauke die Braut und den Bräutigam auf dem Lande in die Kirche führte; – heut zu Tage auch für colascione, Bauergeige; – Zither.

Ribeccàre, *v. a.* eigentlich wieder mit dem Schnabel picken, beißen; – wieder sticheln, wieder Stichelworte geben; – *it.* für reiterare le cose dette, auch rimbeccare, die gesagten Sachen wiederholen.

Ribecchìno, *s. m.* chitarrìno, eine kleine Zither.

Ribellagiòne, *s. f.* } ribellaziòne,
Ribellamento, *s. m.* } ribellióne, sollevaziòne, Rebellion, Empörung, Aufstand.

Ribellante, *part.* rebellisch, empörisch.

Ribellàre, *v. a.* sollevàre il pópolo, rebellisch machen, aufwiegeln, empören; – *n.* und *v. r.* sich empören, Auf-

Digitized by Google

stand machen; – für apostatare, abtrünnig werden.

Ribellàto, *part.* rebellisch, empört ꝛc.

Ribellazióne, *s. f.* übl. ribellióne, f.

Ribellióne, *s. f.* Rebellion, Aufruhr, Aufstand, Empörung.

Ribéllo, *s. m.* auch ribelle, ein Rebell, Aufrührer, Empörer.

Ribenedíre, *v. a.* wieder segnen; den Fluch wieder wegnehmen, wieder zu Gnaden annehmen; – *praes.* ribenedico, Einige auch ribenedisco, *pract.* ribenedissi, *part.* ribenedetto.

Ribenedizióne, *s. f.* Wiedersegnung, neue Einsegnung.

Ribenèficare, *v. a.* benèficàr di nuovo, wieder wohl thun; Gegenwohlthat erzeigen; – beneficar in contraccambio.

Ribère, *v. a.* wieder trinken.

Ribés, *s. m.* uva spina, Johannisbeerstrauch, und Johannisbeere; – ribes nero, die schwarze Johannisbeere.

Ribisognàre, *v. a.* avèr nuovamente bisògno, wieder bedürfen.

Riboboletto, *s. m.* picciol giuòco di parôle, ein Späßchen; witziges Sprüchelchen.

Ribóbolo, *s. m.* mótto burlesco, ein kurzer, witziger Spruch; – ein spaßhafter Ausdruck.

Riboccàre, *v. n.* traboccàre, rigurgitàre, überlaufen, überfließen, austreten ꝛc.; – riboccar di ricchezze, überschwenglich reich seyn; – riboccare, großen Ueberfluß haben.

Ribocco, *s. m.* trabocco, das Ueberlaufen, Ueberfließen; Ergießung ꝛc.; – a ribocco, *adv.* für esuberantemente, reichlich, überflüssig.

Ribolla del timone, *s. f.* Stange am Steuerruder.

Ribollimento, *s. m.* das Wallen; Aufwallen; Sieden; Wallung, Aufwallung.

Ribollío, *s. m.* das Brausen der wallenden Sachen.

Ribollíre, *v. n.* wallen, aufwallen; sieden, kochen; – für prender soverchio calore, sich erhitzen; – für guastarsi, alterarsi, verderben (vom Wein, Oehl); – *fig.* commuoversi, sollevarsi, aufrührisch seyn: la città ribolle.

Ribollíto, *part.* aufgesotten ꝛc.

Ribordàggio, *s. m.* Anstoß eines Schiffs an das andere; und der Schade, welcher hiedurch entsteht.

Ribórdo, *s. m.* secondo òrdine di tavole, che si pòngono sovra la colomba, die andere Reihe Bohlen, womit ein Schiff vom Kiel an beschlagen wird.

Ribrezzàre, *v. n.* schaudern, einen Schauder haben.

Ribrezzo, *s. m.* Einige sagen auch riprézzo, raccapríccio, frèmito, Schauer, Schauder; – Furcht, Abscheu: aver ribrezzo di qualche cosa.

Ribucàre, *v. a.* wieder durchlöchern.

Ribuffo, *s. m.* s. rabbuffo, ein derber Verweis; – das Hohnsprechen.

Riburlàre, *v. a.* burlàr di nuòvo, auch burlàr con chi burla, wieder veriren; den Spaß mitmachen.

Ributtamento, *s. m.* rifiùto, rigétto, Verwerfung, Verschmähung.

Ributtante, *part.* zurücktreibend, mit Gewalt abweisend; – disamabile, ripugnante, widerwärtig, unangenehm.

Ributtàre, *v. a.* rispignere, zurückstoßen, zurückweisen, zurücktreiben; – ributtare uno, so wie mandarlo via bruscamente, einen grob abweisen; – einen über die Nase fahren; – für alienare, verdrießlich machen, abschrecken; – für rigettare, abschlagen, wegwerfen; – für vomitare, von sich geben; wegbrechen, wegspeyen.

Ributtàto, *part.* zurückgewiesen, abgewiesen.

Ributto, *s. m.* rigétto, vómito, das Brechen, Speyen ꝛc.

Ricàccia, *s. f.* } Zurücktreibung,
Ricacciamento, *s. m.* } nochmahlige Vertreibung.

Ricacciàre, *v. a.* scacciàr di nuòvo, wieder verjagen, von neuem wegjagen; estrinsecare, mandar all' infuori, heraustreiben, zurücktreiben; – ricacciare, wieder hineinstecken; – ricacciarsi nella selva, wieder in den Wald hineinlaufen; – für risospingere, far fuggire, ridar la caccia, zurückschlagen, in die Flucht jagen; – für caricar di scuri, stark schattiren, damit sich ein Gemählde besser ausnimmt.

Ricacciàto, *part.* zurückgejagt ꝛc.; – pitture ricacciate, stark schattirte Mahlereyen.

Ricadènte, *part.* von ricadère, wieder fallend; – *it.* für pendènte, herabhängend, herabfallend.

Ricadère, *v. n.* wieder fallen, auch fallen allein; – ricader nel peccato, in die nämlichen Sünden verfallen; – sich legen (von der Saat); – ricadere in alcun pensiero, ritornare a pensare, wieder auf die Gedanken fallen; – ricader nel male, e ricadere, *abs.* so wie riammalarsi, wieder krank werden; – anheim fallen, zufallen (von Gütern): questi beni ricadono al fisco; – *praet.* ricaddi, *part.* ricadùto.

Ricadía, und recadía, *s. f.* nója, molèstia, Sorge, Plage, Unruhe, Ungemach.

Ricadimento, *s. m.* ricadùta, Rückfall.

Ricadíòso, *adj.* burbero, sofistico, intrattàbile, verdrießlich, widerwärtig.

Ricadùta, *s. f.* recidìva, ein Rückfall.

Ricadùto, *part.* zurückgefallen.

Digitized by Google

Ricaggimento, *s. m.* ricadimento, Rückfall.

Ricagnàto, *adj. m.* naso, viso ricagnàto, so wie schiacciàto, eine Stumpfnase; breites plattes Gesicht.

Ricalàre, *v. n.* riabbassàrsi, discèndere, wieder hinuntersteigen, heruntergehen, herabfliegen; – *v r.* ritornare: il topo si ricala al cacio, die Maus kehrt zum Käse zurück; – *v. a.* lasciar giù di nuovo, wieder herablassen.

Ricalcàre, *v a.* wieder treten; wieder betreten; – ricalcare le traccie, wieder in die Fußstapfen treten.

Ricalcàto, *part.* wieder getreten ꝛc.

Ricalcinàre, *v. a.* wieder calciniren.

Ricalcitramento, *s. m.* opposizione, resistènza, die Widersetzung; Widerstand.

Ricalcitrante, *part.* restìo, ritròso, capàrbio, widerspänstig, aufstützig ꝛc.

Ricalcitràre, *v. n.* eigentlich das stetische, scheue Thun der Pferde, indem sie ausschlagen; – *fig.* far resistenza, sich widersetzen; sich widerspänstig bezeigen.

Ricalzàrsi, *v r.* Strümpfe und Schuhe wieder anziehen.

Ricamamento, *s. m.* übl. ricàmo, Stickerey.

Ricamàre, *v. a.* sticken, geflickte Arbeit machen.

Ricamàto, *part.* gestickt; – *fig.* fatto era d'ombre, e di silenzio pieno il mondo, e 'l ciel di stelle ricamato.

Ricamatòre, *s. m.* ein Sticker.

Ricamatrice, *s. f.* eine Stickerin.

Ricamatùra, *s. f.* ricàmo, Stickerey.

Ricambiàre, *v. a.* contraccambiàre, vergelten, wieder vergelten.

Ricambiàto, *part.* vergolten.

Ricàmbio, *s. m.* contraccàmbio, compènso, Vergeltung, der Rückwechsel; – in ricambio, zum Lohn.

Ricametto, *s. m.* kleine Stickerey.

Ricamminàre, *v. n.* rimettersi in cammìno, wieder gehen, sich wieder auf den Weg machen.

Ricàmo, *s. m.* ricamatùra, Stickerey.

Ricancellàre, *v. a.* wieder auslöschen, ausstreichen.

Ricangiàre, *v. a.* ricambiàre, vergelten, wieder vergelten.

Ricantàre, *v. a.* wieder singen.

Ricantàto, *part.* wieder gesungen; – für detto e ridetto, ripetùto a sazietà, abgedroschen, aufgewärmt.

Ricantazióne, *s. f.* palinodìa, ritrattazióne, Widerruf dessen, was man vorher gesagt oder geschrieben hat.

Ricàpare, *v. a.* scegliere, das Beste wählen, auslesen.

Ricapire, *v. n.* capìre, Raum, Platz haben.

Ricapitàre, und recapitàre, *v. a.* far pervenìre, etwas an seine Behörde bestellen, abgeben; übermachen, ausfertigen ꝛc.; seine Wechsel einlösen.

Ricàpito, und recàpito, *s. m.* indirizzo, consègna, die Weisung, Behörde, Abgebung; – ricapito di lettere, die Adresse; – ricapito di mercanzie, für spaccio, Vertrieb, Absatz der Waaren; – für soddisfazione, Befriedigung, Begnügung: se avesse avuto in un dì mille amanti, ricapito arìa dato a tutti quanti; – uomo di ricapito, so wie uomo di abilità, di reputazione, ein Mensch von Geschicklichkeit, der verrichtsam ist; – dar ricapito ad una lettera, einen Brief bestellen, an seine Behörde geben; – dar ricapito ad un affare, ein Geschäft verrichten, beendigen; – dar ricapito a una persona, einen beherbergen; – far recapito a qualcheduno, oder presso alcuno, zu einem seine Zuflucht nehmen; – non trovar ricapito, nicht unterkommen können.

Ricapitolàre, und recapitolàre, *v. a.* so wie riepilogàre, recapituliren, kurzwiederholen.

Ricapitolazióne, recapitolazióne, *s. f.* epìlogo, succinta repetizione del detto, kurze Wiederholung des Inhalts.

***Ricàpo**, nur in dieser Redensart üblich: di ricàpo, für di nuòvo, neuerdings.

Ricapoficàre, *v. a.* cadèr di nuòvo a capo ingiù, wieder mit dem Kopf zuerst fallen, wieder auf den Kopf fallen.

Ricaprugginàre, *v. a.* neue Falze am Fasse machen; frisch zürchen; zürchen.

Ricardàre, *v. a.* ricarminàre, wieder krämpeln.

Ricardàto, *part.* wieder gekrämpelt.

Ricaricàre, *v. a.* wieder laden; von neuem beladen! – noch mehr beschweren.

Ricaricàto, *part.* wieder geladen ꝛc.

Ricarminàre, *v. a.* wieder krämpeln; – *fig.* für rimenare, schütteln, herumschütteln.

Ricascante, *part.* ricadènte, aufs neue fallend; herabfallend, hängend.

Ricascàre, *v. n.* ricadère, wieder fallen; – herabfallen, hängen.

Ricascàta, *s. f.* ricadùta, der Rückfall.

Ricatenàre, *v. a.* wieder in Ketten schmieden.

Ricattamento, *s. m.* ricatto, vendetta, die Genugthuung, Rache; – Wiedererlangung seines Eigenthums.

Ricattàre, *v. a.* so wie riscattàre, ranzioniren oder einlösen; – für recuperare, riacquistare, wieder bekommen; wieder zu dem Seinigen kommen; – ricattarsi, *v. r.* vendicarsi, prender il suo ricatto, sich rächen, sich Genugthuung verschaffen.

Ricattàto, *part.* riscattàto, losgekauft ꝛc.

Digitized by Google

Ricattatòre, *s. m.* der erkauft, auslöset.

Ricatto, *s. m.* riscatto, die Loskaufung, Einlösung, Ranzion; – für vendetta, soddisfazione del suo risentimento, Genugthuung, Rache; daher far bandiera di ricatto, sich rächen, sich Genugthuung verschaffen.

Ricavalcàre, *v. a.* wieder reiten.

Ricavàre, *v. a.* ritrarre, herausnehmen, herausziehen; – congetturare, trar conseguenza, folgern, schließen: indi si può ricavare; – für ricopiare disegnando, abzeichnen, abcopiren; – (in der Fechtkunst) caviren, seine Klinge von der seines Gegners losmachen.

Ricciàccio, *s. m.*, ein reicher Kauz.

Riccamente, *adv.* alla ricca, splendidamente, reich, prächtig; reichlich, häufig.

Ricchezza, *s. f.* der Reichthum; – für splendidezza, sontuosità, die Pracht.

Ricciàja, *s. f.* frisirte Haarlocken; Behältniß zu den Kastanien in Schalen, das mit sie reif, mürbe werden.

***Riccio**, *s. m.* die stachelichte Schale der Kastanien; – eins Locke, Haarlocke, auch anello; –. *it.* ein Igel, auch spinoso, riccio marino, ein Meerigel; – *fig.* ricci, Flitter, falsche Zierath im Styl; – cottura di riccio, das Sieden des Zuckersaftes bis zu dem Grade, daß er gerinne.

Riccio, *adj.* ricciàto, crespo, kraus, lockicht; – oro, e argento riccio, Gespinnst von Gold oder Silber, Krepp; – lavorar di riccio, Krepparbeit machen; – velluto di riccio, gerissener, ungeschorner Sammt.

Ricciolìno, *s. m.* ein Löckchen, kleine Haarlocke.

Ricciutèllo, *adj.* etwas kraus, kräuslich, kleinlockig.

Ricciùto, *adj.* crespo, kraus, lockig, gekraust; – *it.* ein Krauskopf; der lockichte Haare hat.

Ricco, *adj.* abbondante, copioso, reich, vermögend; – für pomposo, prächtig.

Riccòne, *s. m.* ein steinreicher Mann.

***Riccòre**, *s. m.* b. ricchezza.

***Ricènte**, *adj.* b. recènte, neu, frisch.

***Ricènte**, } *adv.* b. recente-
***Ricentemente**, } mente, kürzlich, neulich.

***Ricèpere**, *v. a.* b. ricèvere, empfangen.

Ricerca, *s. f.* perquisizione, rintracciamento, die Aufsuchung, Untersuchung; Ansuchung; – far ricerca di qualche cosa, etwas suchen.

Ricercamento, *s. m.* die Nachsuchung, Erforschung, Nachforschung ꝛc.

Ricercàre, *v. a.* wieder suchen; suchen, nachsuchen; nachsehen, durchsuchen; – andar ricercando le guardie, die Wachen visitiren, die Runde machen; – für investigare, untersuchen ꝛc.; – für richiedere, ersuchen, nachfragen, sich erkundigen; – für penetrare, durchdringen; – ricercar le midolle, e gli ossi, durch Mark und Bein gehen; – für esser di mestieri, far d'uopo, erfordern, brauchen, nöthig haben; – ricercarsi, nöthig seyn.

Ricercàre, *s. m.* das Präludiren (in der Musik).

Ricercàta, *s. f.* prelùdio, das Präludium; – für ricerca, Aufsuchung, Untersuchung.

Ricercatamènte, *adv.* a bella pòsta, avvertitamente, vorsätzlich, mit Fleiß.

Ricercàto, *part.* aufgesucht ꝛc.

Ricercatòre, *s. m.* Bewerber, Ansucher, Bestreber.

Ricercatrìce, *s. f.* Ansucherin, Bewerberin.

Ricerchiàre, *v. a.* raccerchiàre, wieder binden, neue Reife anlegen.

Ricerchiàto, *part.* raccerchiàto, wieder gebunden, mit neuen Reifen.

Ricerco, *adj.* für ricercàto, gesucht, aufgesucht ꝛc.

Ricèrnere, *v. a.* wieder beuteln, nochmahls sichten; – redistinguere, dichiarar meglio, sich besser erklären, deutlicher reden.

Ricesèllare, *v. a.* aufs neue mit dem Stichel ausarbeiten.

Ricèssare, *v. n.* cèssare, fermarsi, stehen bleiben, nicht weiter gehen; – far ricessare, einhalten.

***Ricèsso**, *s. m.* b. recèsso, ritiro, abgelegener, einsamer Ort.

Ricètta, *s. f.* ein Recept, Verschreibung vom Arzt; – *prov.* ricetta provata, e non riuscita, ein fehlgeschlagener Versuch.

Ricettàcolo, und recettàcolo, *s. m.* Aufenthalt, Zuflucht; – ricettàcolo di cortigiane, ein Hurenschlupfwinkel; – ricettacolo dell' acqua, Wasserbehältniß.

Ricettàculo, *s. m.* s. ricettàcolo.

Ricettamento, *s. m.* accoglimento, die Aufnehmung, Aufnahme; – für ricettacolo, Behältniß.

Ricèttare, *v. a.* accógliere, dar ricètto, aufnehmen, beherbergen; – ricettarsi, so wie ricovrarsi, wohin flüchten; – Arzney verschreiben.

Ricettàrio, *s. m.* ein Receptbuch.

Ricettàto, *part.* accólto, aufgenommen, eingenommen ꝛc.

Ricettatòre, *s. m.* Aufnehmer, Beherberger.

Ricettatrìce, *s. f.* Aufnehmerin, Wirthin.

Digitized by Google

Ricettìvo, *adj.* suscettìbile, was annehmen, empfangen kann; empfänglich.
Ricètto, *s. m.* ricettàcolo, Aufenthalt, Schlupfwinkel; – dar ricetto ad alcuno, jemand aufnehmen, einnehmen; – für recipiente, Behältniß: ricetto delle acque; – ein Vorsälchen.
Ricètto, *part.* ricevùto, accolto, aufgenommen, empfangen.
Ricevênte, *part.* empfangend, annehmend ꝛc.
Ricêvere, *v. a.* empfangen, erhalten, bekommen; – für accettàre, annehmen; einnehmen, aufnehmen; – ricevere in casa, ins Haus aufnehmen; – ricever nocumento, danno, Schaden leiden.
Ricevitrice, *s. f.* b. ricevitrice, f.
***Ricevèvole**, *adj.* capàce di ricêvere, suscettìbile, empfänglich, aufnehmlich.
Ricevimento, *s. m.* der Empfang; – accoglimento, Aufnahme.
Ricevitìvo, *adj.* próprio a ricêvere, geschickt zu empfangen; empfänglich.
Ricevitòre, *s. m.* der Empfänger; der Einnehmer.
Ricevitrice, *s. f.* die Empfängerin; Einnehmerin.
Ricevùta, *s. f.* quitanza, Empfangschein, Quittung; – für ricevimento, accoglimento, Empfang, Aufnahme.
Ricevùto, *part.* empfangen, erhalten ꝛc.
Riceziòne, *s. f.* ammissiòne, die Aufnahme, Aufnehmung.
***Richèdere**, *v. a.* b. richièdere, f.
***Richêrere**, *v. a.* b. richièdere, f.
***Richèsta**, *s. f.* b. richiesta, f.
***Richèsto**, *part.* b. richièsto, f.
Richiamante, *part.* reclamante, zurückrufend; sich beschwerend; zurückfordernd.
Richiamàre, *v. a.* wieder, von neuem rufen; – für rivocare, zurückrufen, abrufen; – richiamar alla vita, wieder lebendig machen; – richiamar dall' esilio, dal bando, einen Verbannten zurückrufen; – richiamar alla memoria, sich besinnen, sich erinnern; – richiamare i suoi diritti, zurückfordern; – richiamarsi di alcuno, einen verklagen, sich beschweren, über einen klagen; vor Gericht fordern.
Richiamàta, *s. f.* f. richiàmo.
Richiamàto, *part.* zurückgerufen ꝛc.
Richiamatòre, *s. m.* } der, die zurück-
Richiamatrice, *s. f.* } rufet; – *it.* für seduttore, che svia dal bene, der einen vom Guten abhält.
Richiàmo, *s. m.* die Zurückrufung; – *fig.* ein Lockvogel; Lockpfeife; – für lamentanza, rammarichio, doglienza, Beschwerde, Klage; – far richiamo, Klage führen, sich vor Gericht beklagen.
Richiedênte, *part.* ricercante, der fordert, verlangt, begehrt.
Richièdere, *v. a.* bey den Alten auch richèdere, wieder fragen; – auch für chiedere, domandare allein, von neuem bitten; ersuchen, bitten; – für ridomandare, zurückfordern, fordern, verlangen; – richiedere di battaglia, so wie sfidare, ausfordern; – richiedere, und richieder d' amore, einem Frauenzimmer etwas Unehrbares zumuthen; – für citare, chiamar in giudicio, vor Gericht fordern, citiren; – für chiamare, rufen; – *prov.* a chi più è dato, più è richiesto, wem viel gegeben, von dem wird viel gefordert; – für esser d' uopo, far di bisogno, erfordern, erheischen; – richiedersi, erforderlich seyn; – für penetrare addentro lavorando, tief graben: se vuoi far la terra fruttifera, richiedila a dentro due piedi, willst du das Erdreich fruchtbar machen, so grabe es zwey Schuh tief; – *praet.* richiedei, richièsi, *part.* richièsto, zuweilen auch richiedùto.
Richiedimento, *s. m.* richièsta, Gesuch, Ansuchung, Bitte, Begehr.
Richieditòre, *s. m.* der begehrt, verlangt, ansucht.
Richiedùto, *part.* gefordert, begehrt ꝛc.
***Richièrere**, *v. a.* b. ricercàre, richièdere.
Richiésta, *s. f.* domanda, Ansuchung, Nachfrage; Begehren; – für citaziòne, Forderung vor Gericht, Vorladung; – aver richiesta, gesucht werden (von Waaren), Nachfrage um etwas seyn; – a sua richiesta, auf sein Begehren.
Richiésto, und *richèsto, *part.* verlangt, erfordert; befragt; – chiamato in consiglio, in Rath berufen.
Richinàrsi, *v. r.* chinarsi, piegàr il capo, far riverênza, vor einem sich neigen, sich demüthigen; – *v. a.* richinare, neigen.
Richiùdere, *v. a.* zuschließen, wieder verschließen; zumachen; – für saldare, eine Wunde schließen, zuheilen; – *it. v. r.* richiudersi; für ricovrarsi, sich wohin flüchten; – *praet.* richiùsi, *part.* richiùso.
Richiudimento, *s. m.* die Verschließung, Zuschließung, Einschließung.
Richiùso, *part.* von richiùdere, verschlossen ꝛc.
Richiusùra, *s. f.* chiusùra, richiudimento, Bezirk, Verschluß.
Richidere, *v. a.* tagliàre, risegàre, fèndere, troncàre, abschneiden, abhauen, zerspalten; – *fig.* für staccare, separare, abbrechen, trennen; – ricidere le parole altrui, eines Reden unterbrechen; – für abbreviare la strada, attraversare passando, den kürzesten Weg nehmen, quer über Feld gehen; – ricidersi, *v. r.* brechen, von Tüchern

Digitized by Google

in Falten; – *praet.* ricìsi, *part.* ricìso.

Ricidimento, *s. m.* tàglio, troncamento, die Abschneidung, Trennung, Abkürzung.

Riciditùra, *s. f.* tagliatùra, fessùra, ein Schnitt, Einschnitt, Querschnitt; – für piegatura, die Biege, Falte.

Ricidìvo, *adj.* s. recidìvo, rückfällig.

Ricignere, *v. a.* cignere intorno, umgeben, einfassen.

Ricignimento, *s. m.* die Umfassung, Einfassung.

Ricimentàre, *v. a.* aufs neue auf die Probe stellen; wieder versuchen; in Gefahr setzen; – ricimentarsi, cimentarsi, esporsi al pericolo di nuóvo; – sich aufs neue der Gefahr aussetzen, es nochmahls wagen.

Ricìno, *s. m.* Wunderbaum, Kreuzbaum; – auch für zècca, Ziegenlaus.

Ricinto, *s. m.* recinto, giro, contenùto, ein Umfang, Bezirk, Umkreis; – cornìce, Gesims, Kranz rings um ein Gebäude.

Ricinto, *part.* cinto intorno, eingeschlossen, umgeben, umschlossen ꝛc.

Ricioncàre, *v. a.* bèver di nuóvo, wieder trinken, wieder zechen.

Ricipiènte, *adj.* recipiènte, empfangend, annehmend; – *s.* Behälter; – für comodo, benestante, wohlhabend; – für orrevole, manieroso, ehrbar, manierlich.

Ricircolàre, und **ricirculàre**, *v. n.* girare intorno, wieder von vorn im Kreis herumfahren.

Ricircolazióne, *s. f.* nuóva circolazióne, neuer Kreislauf.

Ricisa, *s. f.* mozzamento, troncamento, der Abschnitt, Einschnitt; – ricisa di parole, Unterdrückung oder Abbrechung der Rede; – für tragetto, scorciatojo, Gang über Straßen und Felder; – andare, venire a ricisa, alla ricisa, so viel als per la via più corta, attraverso alle strade, Feldüber gehen; den kürzesten Weg gehen; – a ricisa, od. alla ricisa, so wie alla peggio, inconsideratamente, *fig.* ins Gelag hinein, ohne Ueberlegung; –, cantare a ricisa, drauf und drein, ohne Kunst singen.

Ricisamente, *adv.* di nétto, mit Stumpf und Stiel, glatt weg; – für a ricisa, Feldüber, durch den kürzesten Weg; – für precisamente, strettamente, genau, eigentlich, bündig.

Ricìso, *part.* von ricìdere; tagliàto, mozzo, separàto, divìso, abgeschnitten, weggeschnitten, abgehauen ꝛc.; – für spedito, pronto, hurtig, schnell, plötzlich: pur non pigliaron partito ricìso; – gebrochen in Falten (von den Kleidern).

Riclàmo, *s. m.* s. reclàmo.

***Ricógitare**, *v. n.* wieder denken.

Ricógliere, ricórre, *v. a.* raccógliere, raccórre, adunàre, mètter insième, einsammeln, zusammenlesen, auflesen; – ricogliere i voti, die Stimmen sammeln; – für riscuotere, eintreiben, einfordern, einnehmen; – für raccogliere, raunare i frutti della terra, ernten, einernten; – für disimpegnare, ricupérare, riscattare, einlösen, auslösen (ein Pfand); – für comprendere, conchiùdere, ersehen, abnehmen, schließen; verstehen: indi ricolgo, ch' ei più non vive; – ricogliere il fiato, so wie rifiatare, zu Athem kommen; – ricogliersi, für ricoverarsi, rifuggirsi, ridursi, sich wohin flüchten, begeben; – für riaversi, sich wieder sammeln; sich wieder erholen; wieder zu sich kommen; – für entrare in se stesso, in sich zurückkehren; – raccor la mente, seine Gedanken zusammennehmen; – ricogliere il parto, accouchiren, in Kindsnöthen beystehen; – *praet.* ricólsi, *part.* ricólto.

Ricoglimento, *s. m.* raccoglimento, ein Haufen; – ricoglimento di cuore, Ermannung, Sammlung des Muths; – *it.* Zusammennehmung seiner Gedanken.

Ricoglitóre, *s. m.* der Sammler; – für riscuotitore, Einforderer, Collector; – für compilatore, Compilator; – *it.* raccoglitore, Accoucheur, Geburtshelfer.

Ricoglitrice, *s. f.* die Sammlerin; – für mammana, Hebamme.

Ricognizióne, *s. f.* riconoscènza, Erkenntniß, Anerkenntniß; – für rimunerazione, ricompensa, Belohnung, Vergeltung; Lehnzins.

Ricognóscere, *v. a.* s. riconóscere, erkennen.

Ricognoscimento, *s. m.* riconoscimento, ricognizióne, Erkenntniß; – Erkenntlichkeit, Belohnung.

Ricolàre, *v. a.* filtrar di nuóvo, wieder durchseihen.

Ricolàto, *part.* wieder durchgeseiht.

Ricollegàrsi, *v. r.* confederàrsi di nuóvo, sich wieder verbinden, wieder in Bündniß treten.

***Ricóllicarsi**, *v. r.* b. ricóricarsi, sich wieder niederlegen.

Ricollocàre, *v. a.* wieder hinstellen, hinsetzen.

Ricollocàto, *part.* wieder hingesetzt, hingestellt.

Ricolmàre, *v. a.* ausfüllen, anfüllen, überschütten; – ricolmare terreni paludosi, Moräste urbar machen; – für colmare, überhäufen: ricolmare di benefizj, mit Wohlthaten überhäufen.

Ricolmàto, *part.* angefüllt; – urbar gemacht.

Digitized by Google

Ricolmo, *adj.* ripiêno, voll, erfüllt ꝛc.; – terreni ricolmi, urbar gemachte Moräste.

Ricolorare, } *v. a.* wieder färben, wie-
Ricolorire, } der anstreichen.

Ricôlta, *s. f.* raccôlta, eine Sammlung; – la mêsse, die Ernte; il tempo della ricolta, Erntezeit; – *prov.* è caduta la grandine in sul far la ricolta, alles vereitelt sehen, da der beste Erfolg einer Sache zu erwarten war; – sonare a ricolta, zum Abmarsch, Abzug blasen.

Ricôlto, *s. m.* raccôlta, die Ernte.

Ricôlto, *part.* von ricôgliere; raccôlto, gesammelt, eingesammelt ꝛc.

Ricombàttere, *v. a.* wieder fechten, von neuem streiten; – für contrariare, ripugnare, widerstreiten, widerstreben ꝛc.

Ricominciamento, *s. m.* neuer Anfang; – *it.* für rinnovamento, die Erneuerung, Wiedervornehmung; – *it.* ricominciamento d'un trattato, Erneuerung eines Vertrags.

Ricominciàre, *v. a.* wieder anfangen ꝛc.

Ricominciàto, *part.* wieder angefangen.

***Ricominciatùra**, *s. f.* s. ricominciamento.

Ricommèttere, *v. a.* wieder bestellen; wieder begehen; – *praet.* ricommìsi, *part.* ricommesso.

Ricomparìre, *v. n.* wieder erscheinen; – *praet.* ricomparvi und ricomparsi, *part.* ricomparso.

Ricompênsa, *s. f.* contraccàmbio, prêmio, Belohnung, Lohn, Vergütung.

Ricompênsàre, *v. a.* prèmiàre, contraccambiàre, belohnen, vergelten; – für risarcire, indennizzare, erstatten, den Schaden gut thun, ersetzen; – pareggiare, ausgleichen.

Ricompensàto, *part.* belohnt, vergolten ꝛc.

Ricompensaziòne, *s. f.* s. ricompênsa.

Ricompênso, *s. m.* compenso, Vergütung, Entschädigung.

Ricòmpera, ricompra, *s. f.* der Wiederkauf; die Erkaufung; – für riscatto, Erlösung, Ranzion.

Ricomperagiòne, und ricompragiòne, *s. f.* s. ricòmpera.

Ricomperamento, und ricompramento, *s. m.* s. ricòmpera.

Ricomperàre, und ricompràre, *v. a.* wieder kaufen; – für scontare, portar la pena, büßen, theuer zahlen; – für riscattare, loskaufen, erkaufen; – ricomperarsi, sich loskaufen, sich ranzioniren.

Ricomperàto, und ricompràto, *part.* erkauft ꝛc.

Ricomperatòre, und ricompratòre, *s. m.* ein Wiederverkäufer; – riscattatore, Erlöser; der loskauft.

Ricomperaziòne, und ricompraziòne, *s. f.* s. ricòmpera.

Ricomperèvole, *adj.* wiederkäuflich; ersetzbar.

Ricômpiere, *v. a.* eine Verrichtung erfüllen; – für ristorare, ricompensare, risarcire, ersetzen; – *part.* ricompiùto.

Ricompimento, *s. m.* Ersetzung.

Ricomporre, *v. a.* wieder zusammensetzen; wieder zusammenfügen, vereinigen; – für moderare, Einhalt thun: ricomporre le passioni più sregolate; – *praet.* ricomposi, *part.* ricomposto.

Ricomposto, *part.* wieder zusammengesetzt ꝛc.

Ricompra, ricompragiòne, ricompràre, ricompratòre, ricompraziòne, s. ricòmpera etc.

Ricomùnica, *s. f.* assoluziòne dalla scomùnica, Lossprechung vom Kirchenbann.

Ricomunicàre, *v. a.* assôlvere dalla scomùnica, ribenedìre, aus dem Kirchenbann thun, davon lossprechen.

Ricomunicàto, *part.* assôlto dalla scomùnica, aus dem Banne gethan; versöhnt.

Ricomunicaziòne, *s. f.* s. ricomùnica.

Riconcêdere, *v. a.* accôrdàr di nuôvo, wieder gestatten, von neuem gewähren ꝛc.

Riconcentramento, *s. m.* riducimento nel centro, die Concentration.

Riconcêntràre, *v. a.* ridur nel cêntro, concentriren, im Mittelpunkt vereinigen; – riconcentrarsi, sich im Mittelpunkt vereinigen; – *fig.* ridursi, rientrare in se stesso, in sich selbst zurückkehren, alle Gedanken auf sich selbst richten; – sich concentriren ꝛc.

Riconcepìre, *v. a.* wieder empfangen (im Mutterleibe); – *praes.* isco.

Riconciàre, *v. a.* racconciàre, raggiustàre, wieder zurechtmachen, ausbessern ꝛc.; – riconciarsi il tempo, für rasserenarsi, wieder schön werden, sich ausheitern; – riconciare una vivanda, eine Speise wieder zurichten; – für rappacificare, aussöhnen, wieder gut machen.

Riconciliagiòne, *s. f.* } riconcilia-
Riconciliamento, *s. m.* } ziòne, die Aussöhnung, Versöhnung zweyer Personen.

Riconciliàre, *v. a.* rappacificàre, rappatumàre, rappaciàre, rimètter d'accôrdo, riamicàre, aussöhnen, wieder versöhnen; – riconciliarsi, sich wieder versöhnen; – riconciliarsi con Dio, beichten.

Riconciliàto, *part.* wieder versöhnt ꝛc.

Riconciliatòre, *s. m.* der Versöhner.

Riconciliatrìce, *s. f.* die Versöhnerin, Aussöhnerin.

Riconciliaziòne, *s. f.* pace, ranno-

Digitized by Google

damento d'amicizia, die Versöhnung, Wiederversöhnung.

Riconcimàre, *v. a.* wieder düngen.

Ricòncio, *adj.* ricòndito, gewürzt, zugerichtet (von Speisen).

Ricondannàre, *v. a.* wieder verdammen.

Ricondènsare, *v. a.* wieder verdicken.

Ricondìre, *v. a.* wieder würzen, von neuem zurichten; – *praes.* isco.

Ricòndito, *adj.* auch recòndito, astrùso, nascosto, verborgen, heimlich.

Ricondotta, *s. f.* Zurückbringung, Zurückführung ꝛc.

Ricondotto, *part.* zurückgebracht ꝛc., s. ricondurre.

Ricondurre, *v. a.* rimènare, zurückbringen, zurückführen; – trasportar merci in altro luogo, Waaren verführen; – *it.* für ridurre, bringen, worein versetzen; wieder miethen, wieder in Lohn nehmen: ricondurre un podere.

Riconferma, *s. f.* } riconfer-
Riconfermamento, *s. m.* } mazione, neue Bestätigung.

Riconfermàre, *v. a.* affermàre, corròborar di nuòvo, aufs neue bestätigen, bekräftigen; – für confermare allein, bewähren, beweisen; versichern.

Riconfermàto, *part.* bestätiget ꝛc.

Riconfermazióne, s. riconfermamento.

Riconfessàrsi, *v. r.* wieder beichten.

Riconficcàre, *v. a.* wieder einschlagen, wieder hineinstecken ꝛc.

Riconformàre, *v. a.* und *v. r.* von neuem ähnlich machen, wieder ähnlich werden; – sich nach einem andern richten.

Riconfortàre, *v. a.* wieder aufrichten; – für confortare allein, stärken, ermannen; – ristorare, laben, erquicken, neue Kraft geben; – riconsolare, rincorare, wieder trösten, neuen Muth einsprechen ꝛc.; – *fig.* riconfortar la memoria, so wie rinfrescarla, das Andenken erneuern.

Riconfortàto, *part.* aufgerichtet, gestärkt ꝛc.

Riconfortatóre, *s. m.* übl. confortatóre, Tröster.

Riconfortatrice, *s. f.* consolatrice, die Trösterin, Ermannerin.

Riconfrontàre, *v. a.* paragonàr di nuòvo, wieder vergleichen, gegen einander halten.

Ricongegnamento, *s. m.* nuòvo congegnamento, Wiederzusammenfügung, Wiederverbindung.

Ricongiùgnere, *v. a.* riunìre, wieder zusammenfügen, wieder vereinigen; – auch bloß für congiungere, vereinigen; – *it. v. r.* für rimarginarsi, saldarsi, sich schließen, zusammenheilen (von Wunden).

Ricongiugnimento, *s. m.* Wiedervereinigung.

Ricongiunto, *part.* wieder vereiniget ꝛc.

Ricongiunzióne, *s. f.* s. ricongiugnimento.

Ricongregàrsi, *v. r.* sich wieder versammeln.

Riconiàre, *v. a.* prägen, oder umprägen.

Riconoscènte, *part.* und *adj.* grato, erkenntlich, dankbar; – che riconosce, der erkennet; anerkennet.

Riconoscènza, *s. f.* die Erkennung; – riconoscenza del fallo, Erkenntniß seines Fehlers; – für riconoscenza, gratitudine, Erkenntlichkeit, Vergeltung.

Riconòscere, *v. a.* conòscere, erkennen, kennen; anerkennen; – für conoscer di nuovo, wieder erkennen; – da lui riconosco un tal bene, ihm verdanke ich diese Wohlthat; – riconoscersi, *v. r.* für ravvedersi, zur Erkenntniß kommen; sein Vergehen erkennen, bereuen; – riconoscere il suo fallo, seinen Fehler einsehen, erkennen; – riconoscere un paese, una fortezza etc., recognosciren, auskundschaften; – riconoscere alcuno, für dimostrargli la propria riconoscenza, gegen einen erkenntlich seyn; – riconoscere alcuno per proprio padrone, einen für seinen Herrn anerkennen; – *praet.* riconobbi, *part.* riconosciùto.

Riconoscibile, *adj.* conoscibile, erkennbar, kenntlich, kennbar.

Riconoscimento, *s. m.* ricogniziòne, die Erkennung; – ravvedimento, Erkenntniß seiner Fehler; – für riconoscenza, Erkenntlichkeit, Vergeltung.

Riconoscitòre, *s. m.* Kundschafter; der recognosciren geht.

Riconosciùto, *part.* erkannt ꝛc.

Riconquista, *s. f.* Wiedereroberung.

Riconquistàre, *v. a.* riacquistàre, wieder erobern, wieder erlangen.

Riconsegnàre, *v. a.* rimèttere, wieder einhändigen; zustellen.

Riconsiderare, *v. a.* wieder erwägen, wieder betrachten.

Riconsideràto, *part.* aufs neue betrachtet, erwogen.

Riconsigliàre, *v. a.* nochmahls rathen; – *v. r.* determinarsi, risolversi, sich entschließen, seinen Entschluß fassen.

Riconsigliàto, *part.* berathen, gerathen ꝛc.

Riconsolamento, *s. m.* riconfòrto, Tröstung, Linderung.

Riconsolàre, *v. a* riconfortàre, wieder trösten; aufrichten.

Riconsolazióne, *s. f.* s. riconsolamento.

Ricontàre, *v. a.* raccontàr di nuòvo, wieder zählen; – contare, computar di nuovo, nochmahls ausrechnen; – für

Digitized by Google

raccontare allein, erzählen, wieder erzählen.

Riconto, *s. m.* epilogo, kurze Wiederholung des Gesagten.

Ricontradìre, *v. a.* contradìr di nuóvo, abermahls widersprechen.

Riconvalescènte, *part.* der geneset.

Riconvalescènza, *s. f.* Genesung.

*Riconvalèscere, *v. n.* risanàrsi, wieder genesen; - *praet.* riconvalsi, *part.* riconvalùto.

Riconvenìre, *v. a.* Gegenklage anstellen; - *praet.* riconvenni, *part.* riconvenùto.

Riconvenzióne, *s. f.* Gegenklage; - *it.* impugnazione degli altrui detti, Ueberführung aus den eigenen Worten.

Riconvertìre, *v. a.* und *v. r.* wieder bekehren, wieder verwandeln; sich verwandeln.

Riconvertìto, *part.* wieder bekehrt, verwandelt, verändert.*

Riconvitàre, *v. a.* invitàr di nuóvo, wieder zu sich bitten; - für convitar reciprocamente, hinwiederum, dagegen einladen.

Ricoperchiàre, *v. a.* ricoprìre, rimètter il copèrchio, wieder zudecken.

Ricoperchiàto, *part.* wieder zugedeckt.

Ricopèrta, ricovèrta, *s. f.* die Zudeckung; - *fig.* für occultamento, Verbergung; - für pretesto, Vorwand.

Ricopertamente, *adv.* ascosamente, in módo ricopèrto, verdeckt, heimlich, insgeheim.

Ricopèrto, und ricovèrto, *part.* wieder zugedeckt.

Ricopiàre, *v. a.* abcopiren, abschreiben; - *it.* für imitare, nachhandeln, nachthun.

Ricopiàto, *part.* wieder copirt.

Ricopiatùra, *s. f.* cópia, Abschrift.

Ricopribile, *adj.* verdeckbar, was sich verdecken läßt.

Ricoprimento, und ricovrimento, *s. m.* nascondimento, Verdeckung, Verbergung.

Ricoprìre, ricovrìre, *v. a.* wieder zudecken; - *it.* für coprire, occultare, nascondere, verbergen, verheimlichen; - *it.* für scusarsi, *fig.* entschuldigen, bemänteln, vermänteln; - rimediare, wieder gut machen; - *it.* ricoprirsi, für assicurarsi, porsi al sicuro, sich decken, seine Forderungen sichern; - *praet.* ricoprìi, ricopèrsi, *part.* ricopèrto.

Ricorcàre, ricoricàre, *v. a.* wieder niederlegen; - für propagginare, absenken (von Gewächsen); - *v. r.* sich wieder niederlegen.

Ricordagiòne, *s. f.* } ricórdo, Er-
Ricordamento, *s. m.* } innerung, An-
Ricordanza, *s. f.* } denken; Gedächtniß; ein Pfand, ein Denkzeichen; - a ricordanza d' uomo, bey Menschen Gedenken.

Ricordàre, *v. a.* ridurre a memória, rammentàre, erinnern; erwähnen; - ricordarsi, sich erinnern; - *prov.* ricordare i morti a tavola, von Sachen reden, die sich da gar nicht schicken.

Ricordàto, *part.* erinnert, erwähnt ꝛc.

Ricordatóre, *s. m.* der sich, oder einen andern erinnert.

Ricordazióne, *s. f.* ricordanza, ricórdo, die Erinnerung.

Ricordèvole, *adj.* mèmore, denkwürdig, merkwürdig; - eingedenk; der sich erinnert.

†Ricordini, Schreibtafeln, *Souvenirs.*

Ricórdo, *s. m.* ricordanza, memória, Erinnerung, Andenken; - für avvertimento, Ermahnung, Belehrung; - far ricordo, Erwähnung thun; - ein Denkzeichen: lasciare un ricordo, etwas zum Andenken lassen.

Ricoricàre, *v. a.* ſ. ricorcàre.

Ricoronàre, *v. a.* wieder krönen.

Ricórre, *v. a.* ſ. ricógliere, sammeln, zusammenlesen ꝛc.

Ricorrèggere, *v. a.* wiederum verbessern, wieder züchtigen.

Ricorrènte, *part.* che ricorre, ſ. ricorrere, wieder laufend; wieder fließend; - nervo ricorrente, eine gewisse Nerve, die in den Muskeln der Luftröhre ab- und niederläuft; - *subst.* avventore, ein Abnehmer (bey den Kaufleuten).

Ricòrrere, *v. n.* wieder laufen; wieder fließen; - für correre allein; - *it.* für rifuggire, laufen, seine Zuflucht wozu nehmen; - ricorrere alla giustizia, sich an das Gericht wenden; - la pentecoste ricorre quest' anno ai..., Pfingsten fällt heuer auf den....; - *praet.* ricorsi, *part.* ricorso.

Ricorrètto, *part.* verbessert, berichtiget.

Ricorrimento, *s. m.* ſ. ricorso.

Ricorsivo, *adj.* ſ. ricorrènte nèrvo.

Ricorso, *s. m.* der Rücklauf, Rückfluß: corso e ricorso de' fiumi, - für rifugio, Zuflucht: aver ricorso a qualcheduno, zu jemand seine Zuflucht nehmen; - für rappresentanza, eine Klage, eine Supplik.

Ricorso, *part.* von ricorrere, wieder gelaufen.

Ricorsòjo, bollìre a ricorsòjo, sowie a scroscio, überwallen, große Blasen werfen im Sieden.

Ricosteggiàre, *v. n.* wieder an den Küsten hinfahren.

Ricostituìre, *v. a.* porre, allógar di nuóvo, wieder stellen, nochmahls setzen; - *praes.* iscò.

Ricostituìto, *part.* wieder gesetzt.

Ricostruìre, *v. a.* übl. riedificàre,

Digitized by Google

rifabbricàre, wieder erbauen; – *praes.* isco.

Ricotonàre, *v. a.* wieder scheren; – die Tücher zurichten.

Ricotonatùra, *s. f.* das Scheren, Zurichten der Tücher.

Ricótta, *s. f.* gelabte Milch zu süßem Käse.

Ricótto, *part.* còtto di nuóvo, noch's mahls gekocht; wieder gebacken.

Ricoveramento, und ricovramento, *s. m.* riacquisto, Wiedererlangung; – ricoveramento della sanità, Genesung.

Ricóverare, ricóvrare, *v. a.* racquistàre, ricuperàre, wieder erlangen, wieder zum Besitz kommen; – für ridurre, wozu bringen; – ricoverare a penitenza, für liberare, retten, erretten, befreyen; – für andare, gehen, sich begehen; – ricoverarsi, *v. r.* für rifuggire, ripararsi, wohin flüchten, sich retten; sich verstecken.

Ricoveratóre, ricovratóre, *s. m.* che racquista, der wieder bekommt, wieder erlangt.

*Ricoverìo, für ricóvero, s.

Ricóvero, ricóvro, *s. m.* riacquisto, Wiedererlangung; – für ripàro, rifugio, asilo, Zuflucht, Aufnahme, Freystatt.

Ricovêrta, *s. f.* s. ricopêrta, die Zudeckung.

Ricovêrto, *part.* ricopêrto, zugedeckt.

Ricovramento, *s. m.* s. ricoveramento.

Ricóvrare, *v. a.* s. ricóverare.

Ricovratóre, *s. m.* s. ricoveratóre.

Ricóvro, *s. m.* s. ricóvero.

Ricovrimento, *s. m.* s. ricoprimento, Verdeckung, Verbergung.

Ricóvrire, *v. a.* s. ricóprire, zudecken.

Ricreamento, und *ricriamento, *s. m.* confórto, ristóro, die Ergötzung, Labung, Erquickung.

Ricrèare, und *ricriare, *v. a.* wieder erschaffen; – confortare, ristorare, erquicken, ergötzen, laben, stärken; – ricrearsi, sich erquicken, ergötzen.

Ricreativo, recreativo, *adj.* erquikkend, stärkend, ergötzend, angenehm.

Ricreatóre, und *ricriatóre, *s. m.* ristoratóre, confortatóre, Erquicker; der erquickt, ergötzt.

Ricreatrice, *s. f.* Erquickerin; die erquickt ꝛc.

Ricreazioncèlla, und ricriazioncèlla, *s. f.* eine kleine Ergötzlichkeit.

Ricreazióne, *s. f.* recreazióne, passatempo, sollievo, Ergötzung, Erquickung, Erholung.

Ricredènte, *part.* ricredùto, sgarà-to, vinto, des Gegentheils überführt.

Ricrèdere, *v. n.* sgannarsi, mutarsi d'opinióne, anderes Sinnes werden; seinen Irrthum fahren lassen; – *it.* für cessare di maravigliarsi, aufhören sich zu wundern; – non potersi ricredere, sich nicht genug wundern können: della bellezza della lor nipote non si potevano ricredere; – ricredersi con uno, sfogare il suo cuore, einem sein Herz ausschütten.

Ricredùto, *part.* des Gegentheils überzeugt; anderes Sinnes geworden.

*Ricrèo, *s. m.* s. ricreamento.

Ricrescènte, *part.* wieder wachsend.

Ricrescènza, *s. f.* ricrescimento, Auswachs; – auch für escrescènza, ein Auswuchs.

Ricrèscere, *v. a.* accrèscere, aumentàre, vermehren, vergrößern; – *v. n.* farsi maggiore, moltiplicarsi, wieder zunehmen, wachsen; – anwachsen, anschwellen.

Ricrescimento, *s. m.* accrescimento, Auwachs, Vermehrung, Vergrößerung, Ausdehnung.

Ricresciùto, *part.* accresciùto, angewachsen.

*Ricriàre, ricriamento, ricriatìvo, ricriazióne, übl. ricrèare etc.

*Ricrìo, *s. m.* b. ricreamento, ricreazióne, Erholung, Erquickung.

Ricrociàto, *adj.* in Wappen, von Kreuzen, deren Arme wieder auf Kreuze ausgehen.

Ricrocifisso, *adj.* wieder von neuem gekreuziget.

Ricucimento, *s. m.* ricucitùra, rappezzamento, Flickerey, Flickwerk; – das Wiederausflicken.

Ricucìre, *v. a.* wieder zusammennähen, zunähen.

Ricucìto, *part.* zugenäht, wieder zusammengenäht.

Ricucitóre, *s. m.* ein Flicker, Flickschneider.

Ricucitùra, *s. f.* das Flicken, Ausflicken; eine Naht.

Ricuócere, *v. a.* wieder kochen; wieder backen; – ricuocere il cibo, die Speise verdauen; – *fig.* für cruciare, tormentare, ängstigen, quälen: quante fiamme di sdegno il cuocono, e ricuocono etc.; – für esaminare, erwägen.

Ricuóprire, *v. a.* s. ricoprire.

Ricuperamento, *s. m.* riacquisto, ricovramento, die Wiedererlangung.

Ricuperàre, *v. a.* recuperàre, riacquistàre, wieder erlangen; – ricuperare la sanità, le forze, sich wieder erholen; – ricuperar gli spiriti, so wie riaversi, wieder zu sich kommen.

Ricuperàto, *part.* wieder bekommen.

Ricuperatóre, *s. m.* s. ricomperatóre, der wieder kauft, wieder einlöst.

Ricuperazióne, *s. f.* ricuperamento, riacquisto, Wiedererhaltung.

Digitized by Google

Ricurvo, *adj.* curvo, gekrümmt, krumm, gebogen.

Ricùsa, und recùsa, *s. f.* rifiùto, die Verweigerung, Versagung; Verwerfung eines Richters.

Ricusàre, *v. a.* rifiutàre, verweigern, ausschlagen, versagen.

Ricusazióne, *s. f.* s. ricùsa.

*Ridamàre, *v. a.* b. riamàre wieder lieben.

Ridàre, *v. a.* wiedergeben; – für restituire, zurückgeben; – *praet.* ridièdi, *part.* ridàto.

Ridda, *s. f.* auch rigoletto, ballo tondo, ridòne, ein Kreistanz.

Riddàre, *v. a.* menàr la ridda, danzàre, den Reihen führen; einen Reihen tanzen; – *it. fig.* für andare in giro, herumgehen, sich drehen.

Ridòne, *s. m.* ein Reihen, und Ort, wo man den Reihen tanzt.

Ridènte, *part.* lachend; – für allegro, giojoso, festante, fröhlich; – für ameno, anmuthig, ergötzend: la natura era ridente.

Ridere, *v. n.* lachen; – *fig.* für risplèndere, brillare, parer ameno, anmuthig aussehen: ride, e par si rallegri tutta la natura; – la fortuna gli ride, oder arride, das Glück lächelt ihn an; – für rallegrarsi, sich erfreuen; – ridere, oder ridersi d'alcuno, über einen lachen, ihn verspotten; – ridere ad alcuno in bocca, so wie mostrarsegli amico per ingannarlo, gegen jemand sich freundlich bezeigen, um ihn zu hintergehen; – ridere agli angioli, lachen, und nicht wissen, worüber; – für traboccare, überlaufen (von Gefäßen).

Ridéstare, *v. a.* risvegliàre, wieder aus dem Schlaf erwecken, wieder rege machen.

Ridésto, *adj.* nuovamente dèsto, wieder erweckt; wieder rege.

Ridetto, *part.* wieder gesagt.

Ridèvole, *adj.* risibile, ridicolòso, piacèvole, lustig, angenehm, scherzhaft; – *it.* für ridicolo, lächerlich; motto ridevole, lustiger Einfall.

Ridevolmente, *adv.* piacevolmente, lustig, anmuthig.

Ridicimento, *s. m.* ripetizióne delle cose dette, Wiederholung, nochmahliges Sagen.

Ridicitòre, *s. m.* Hinterbringer; der etwas wieder sagt.

Ridicitrice, *s. f.* Hinterbringerin; die etwas wieder sagt.

Ridìcolo, *s. m.* das Komische, Lächerliche.

Ridìcolo, *adj.* lächerlich, lachenswerth.

Ridicolosàggine, *s. f.* ridicolosità, scurrilità, buffoneria, zannata, lächerliches Zeug, Possen, Fratzen.

Ridicolosamente, *adv.* lächerlich, auf eine lächerliche Art.

Ridicolosità, *s. f.* Lächerlichkeit.

Ridicolòso, *adj.* lächerlich.

*Ridìculo, *s. m.* b. ridìcolo, s.

*Ridificàre, *v. a.* b. riedificàre, wieder aufbauen.

Ridimandàre, *v. a.* s. ridomandàre.

Ridiminuìto, *part.* noch mehr verringert.

Ridìre, *v. a.* replicàre, ripètere, nochmahls sagen, wiederholen; – für riportare, wieder sagen, hinterbringen; – trovar a ridire, etwas auszusetzen haben, etwas dawider haben; – *praes.* ridìco, *praet.* ridissi, *part.* ridetto.

Ridiritto, *adj.* s. raddirizzàto.

Ridirizzàre, } *v. a.* dirizzàr di nuò-
Ridrizzàre, } vo, wieder gerade machen, gerade stellen, aufrichten; – *fig.* istruire, guidare, zurechtweisen.

Ridirizzàto, *part.* aufrecht, gerade.

Ridiscòrrere, *v. a.* tornàr a parlàre, wieder von neuem sprechen, reden.

Ridisegnàre, *v. a.* wieder abzeichnen.

Ridisputàre, *v. a.* und *n.* ricominciàr a disputàre, wieder streiten, von neuem streitig machen.

Ridistèndere, *v. a.* wieder dehnen; – wieder schriftlich aufsetzen; – *praet.* ridistèsi, *part.* ridistèso.

Ridistìnguere, *v. a.* besser unterscheiden; aufs neue oder deutlicher aus einander setzen.

Riditòre, *s. m.* corbellatòre, berteggiatòre, ein Spötter, Verlacher, Spottvogel.

Ridivìdere, *v. a.* suddividere, theilen, wieder theilen, vertheilen, eintheilen.

Ridivincolàrsi, *v. r.* ritòrcersi, ripiegàrsi, quà e là, sich aufs neue winden, krümmen.

Ridolènte, *part.* olezzante, riechend, duftend; was nach etwas riecht.

Ridolère, *v. n.* (lat.) rènder odóre, riechen, duften, einen Geruch geben; – ridolersi, *v. r.* so wie dolersi di nuovo, sich wieder beklagen; – auch bloß für dolersi, klagen, sich beschweren.

Rìdolo, *s. m* eine Wagenleiter.

Ridomandàre, *v. a.* richiedere, wieder fragen; wieder zurückfordern, wieder verlangen.

Ridonàre, *v. a.* wieder geben, wieder schenken.

Ridondamento, *s. m.* ridondanza, Ueberfluß.

Ridondante, *part.* sovrabbondante, überflüssig, unnöthig; entstehend, gereichend.

Ridondanza, *s. f.* Ueberfluß, Uebermaß.

Ridondàre, *v. n.* risultàre, entstehen, entspringen; – für gereichen: ciò ridonderà in vostra gloria, dieß wird zu eurer Ehre gereichen; – ridonderà in lui,

Digitized by Google

lui, es wird ihm beygemessen werden; – Ueberfluß woran haben; überlaufen: ridondare di cose, di parole etc.

Ridondàto, *part.* gereichet ꝛc., entstanden.

Ridòne, *s. m.* ein Lacher; der gerne lacht.

Ridòsso, a ridòsso, *adv.* addòsso, al di sopra, über; über dem Halse, auf dem Rücken; – a ridosso della città, über der Stadt; – cavalcare a ridosso (welches auch a barbadosso heißt), ohne Sattel und Zeug reiten.

*Ridottàbile, *adj.* terribile, da temersi, furchtbar, schreckhaft.

*Ridottàre, *v. a.* temère, fürchten, befürchten.

*Ridottàto, *part.* temùto, gefürchtet.

*Ridottèvole, *adj.* terribile, furchtbar; fürchterlich.

Ridotto, und ridutto, *s. m.* ricètto, ricettàcolo, Aufenthalt, Sammelplatz; – luogo dove convengon maschere per giuocare, e ballare, eine Versammlung von maskirten Personen, zu tanzen und zu spielen.

Ridotto, und ridutto, *part.* von ridurre, gebracht, versetzt; – ridotto al verde, ins Elend; aufs äußerste gebracht.

Ridrizzàre, *v. a.* s. ridirizzàre, wieder gerade machen.

Ridubitàre, *v. n.* wieder zweifeln, wiederum vermuthen; neues Bedenken haben.

Ridùcere, übl. ridurre, *v. a.* für ricondurre, far ritornare, zurückführen; – ridurre all' ubbidienza, wieder zum Gehorsam bringen; – wozu bringen: ridurre in suo potère, in seine Gewalt bringen, bezwingen; – ridurre alla mendicità, an Bettelstab bringen; – ridurre agli estremi, in die größte Noth versetzen; – für mutare, convertire, verwandeln: fu ridotto in miglior forma, es wurde in eine bessere Gestalt verwandelt; – ridurre in polvere, zu Pulver, zu Staub machen; – ridurre dal grande in piccolo, ins Kleine bringen; – für diminuire, verkleinern, schmählern: ridur le spese, die Ausgaben einschränken; – ridurre in volgare, für tradurre, übersetzen; – ridurre in isperanza, Hoffnung machen, hoffen lassen; – ridursi, *v. r.* sich beschränken, enthalten seyn: tutto il libro si potria ridurre, in poche pagine; i doveri dell' uomo si ponno ridurre a questi due soli etc.; – ridursi, sich begeben; – ridursi a poco, auf wenig hinauslaufen; – ridursi a tanto, so weit kommen; – ridursi a niente, in nulla, zu nichts werden; – ridursi a crederlo, so wie indursi, es endlich glauben; – ridursi a mente, od. alla memoria, sich erinnern; – *praes.* riduco, *praet.* ridussi, *part.* ridotto.

Riducibile, *adj.* was sich bringen läßt; verwandelbar.

Riducimento, und reducimento, *s. m.* riduzione; s. ridurre, fast in allen seinen Bedeutungen; die Versetzung in einen gewissen Zustand; Reducirung, Herstellung, Verwandlung ꝛc.

Riducitòre, und riduttòre, *s. m.* der wozu bringet.

Riduàre, *v. a.* s. riducere.

Ridutto, *s. m.* s. ridotto.

Riduttòre, *s. m.* s. riducitòre.

Riduzióne, *s. f.* s. riducimento; – riduzione delle monete, de' pesi, e delle misure, etc., die Herabsetzung, Verbesserung des Münzfußes, des Gewichts, des Maßes; – Reduction eines Regiments.

Riédere, *v. n.* (meist poet.) ritornare, zurückkehren, wiederkommen.

Riedificàre, *v. a.* wieder erbauen, wieder aufbauen.

Riedificazióne, *s. f.* die Wiederbauung, Wiedererrichtung eines Gebäudes.

Riemendàre, *v. a.* wieder verbessern.

Riemendàto, *part.* ricorrètto, von neuem verbessert.

Riempibile, *adj.* was gefüllt werden kann.

Riempiènte, *part.* erfüllend.

Riempiere, *v. a.* riempire, empir di nuovo, wieder füllen; – meist aber für empiere, anfüllen, ausfüllen; – riempiere le piazze, il popolo di qualche cosa, etwas überall ausbreiten; – riempiere la tela, durchschießen, weben, den Einschuß machen.

Riempimento, *s. m.* riempitùra, die Ausfüllung, Anfüllung; – für borra, Scherwolle, etwas auszufüllen; – ein Flickwort.

Riempire, *v. a.* s. riempiere.

Riempitivamente, *adv.* auf eine ausfüllende Art.

Riempitivo, *adj.* ausfüllend; zur Ausfüllung dienend; – particella riempitiva, ein Füllwort, ein Flickwörtchen.

Riempitòre, *s. m.* der anfüllt, od. erfüllt.

Riempitùra, *s. f.* s. riempimento.

Riempiùto, *part.* angefüllt, gefüllt.

Rienpiàre, *v. n.* rigonfiàre, wieder schwellen, wieder auflaufen ꝛc.; – *fig.* sich aufs neue brüsten.

Rientramento, *s. m.* das Wiederhineingehen; – das in sich Gehen; das Eingehen.

Rientrante, *part.* s. rientrare; – angolo rientrante, einwärts laufender Winkel.

Rientràre, *v. n.* entrar di nuovo, wieder hineingehen: rientrare in casa; – rientrar in se stesso, in sich ge-

hen; – für ristrignersi, einlaufen, einkriechen, eingehen: il panno rientra.

Rientràto, *part.* wieder eingegangen ꝛc.

Riepilogàre, *v. a.* ricapitolàre, mit kurzen Worten wiederholen.

Riéscire, *v. n.* ſ. riuscire, gelingen.

Rietroguàrdia, *s. f.* retroguàrdia, der Nachtrab.

Rievacuàre, *v. a.* evacuàr di nuóvo, neuerdings leeren.

Rievacuàto, *part.* wieder evacuirt, ausgeleert.

*Riezza, *s. f.* b. reità, Verbrechen, Schuld.

Rifabbricàre, *v. a.* riedificàre, wieder bauen.

Rifabbricàto, *part.* wieder gebaut.

Rifabricàre, *v. a.* ſ. rifabbricàre.

Rifacibile, *adj.* was wieder gemacht werden kann, oder muß.

Rifacimento, *s. m.* die Wiederherſtellung.

Rifacitóre, *s. m.* der Herſteller.

Rifallo, *s. m.* nuóvo fallo, neues Vergehen; Fehler auf Fehler.

Rifàre, *v. a.* far di nuóvo, wieder machen, wieder thun; umarbeiten ꝛc.; – für riedificare, wieder aufbauen; – rifar sicuro, für rinfrancare, riassicurare, ermannen, wieder Muth machen; – rifar certo, wieder verſichern; – rifar il letto, das Bett wieder machen; – für risarcire, entſchädigen: rifare i danni, den Schaden vergüten, erſetzen; – rifar le carni, ſo wie dar loro la prima cottura, auch fermar la carne, Fleiſch abkochen, damit es nicht vollends verderbe; – rifarsi, für riacquistar le forze, ſich erholen, wieder zu Kräften kommen; – rifarsi, wieder zu ſeinem Verluſt kommen, ſich erholen; – riprosperare, riabbellirsi, hübſcher werden, wieder aufblühen; – rifarsi d'alcuna cosa, ſich mit etwas entſchädigen; – rifarsi dritto, ſich aufrichten, gerade ſtehen; – a rifar del mio, ich ſtehe gut dafür; – rifar le carte, die Karten von neuem geben; – rifarsi del torto, ſich rächen; – *praet.* rifeci, *part.* rifatto.

Rifasciàre, *v. a.* noch einmal binden, verbinden.

Rifattìbile, ſ. rifacibile.

Rifatto, *part.* ſ. rifàre, wieder gemacht, hergeſtellt ꝛc.; – capo rifatto (*t. marin.*), ein umgeſchlagenes Tau.

Rifavellàre, *v. n.* parlàre, discorrer di nuóvo, wieder reden.

Rifaziòne, *s. f.* ſ. rifacimento.

Rifecondàre, *v. a.* wieder befruchten; wieder fruchtbar machen.

*Rifedìre, *v. a.* ferir di nuóvo, wieder verwunden; – rifedir nel molle (alte Redensart), ſich an etwas Leichteres machen.

Rifèndere, *v. a.* spaccàre di nuóvo, wieder ſpalten, wieder von einander trennen; – rifender le legne, le assi, das Holz wieder ſpalten, die Breter ſägen; – rifendere un campo, das Land umackern, wieder pflügen; – *part.* rifesso, und rifenduto.

Rifierendàrio, *s. m.* ſ. referendàrio, ein Referent; Hinterbringer.

Riferìre, *v. a.* raccontàre, berichten, erzählen; – für attribuire, beymeſſen, zuſchreiben; – riferir grazie, für ringraziàre, Dank abſtatten; – riferirsi, ſich beziehen; – für rapportarsi, ſich auf einen berufen.

Riferma, *s. f.* rafferma, conferma, Beſtätigung, Bekräftigung.

Rifermàre, *v. a.* raffermàre, confermàre, bekräftigen; befeſtigen.

Rifermàto, rifermo, *part.* beſtätiget.

Rifèrrare, *v. a.* wieder, oder neu beſchlagen.

Rifèrto, *s. m.* ſo wie referto, Bericht.

Rifesso, *part.* von rifèndere, geſpalten.

Rifeziòne, *s. f.* refeziòne, die Wiederaufrichtung, Ausbeſſerung; – *it.* Erquickung, Stärkung.

Rifilo, *s. m.* babbuìno, ein Fratzengeſicht, garſtiges Bild.

Rifiammeggiàre, *v. n.* ſtark ſchimmern.

Rifiancàre, *v. a.* rinfiancàre, von neuem verſtärken, unterſtützen.

Rifiancheggiàre, *v. a.* abermahl unterlegen, unterſtützen.

Rifiancheggiàto, *part.* aufs neue, noch mehr verſtärkt, unterſtützt.

Rifiatamento, *s. m.* rifiataziòne, das Athmen, der Athem; – sollièvo, Erholung.

Rifiatàre, *v. n.* respiràre, athmen, Athem holen; – *fig.* für prender riposo, riaversi, ein wenig ruhen, ſich erholen.

Rifiataziòne, *s. f.* das Athmen, der Athem.

Rificcàre, *v. a.* wieder hineinſtecken, hineinſchlagen; – wieder wohin richten; *fig.* rificcar gli occhi, la mente, die Augen, den Sinn wieder wohin richten; – *it.* für ripeter le stesse cose (niedrig), das Nämliche wiederholen, wieder ſagen.

Rifidàre, *v. n.* und rifidarsi, confidàr di nuóvo, aver fidanza, trauen; ein Vertrauen haben.

Rifiggere, *v. a.* ſo wie rificcàre, wieder ſtecken, feſt machen, nageln; – *praet.* rifissi, *part.* rifisso.

Rifigliàre, *v. a.* und *n.* wieder Junge kriegen; wieder becken, werfen; – *fig.* für ripullulare, rigermogliare, wieder hervorkeimen ꝛc.; – für suppurar di nuovo, wieder ſchwären.

Rifigurare, *v. a.* dar nuóva figùra, forma, wieder bilden, eine neue Geſtalt geben.

Digitized by Google

Rifilatòre, *s. m.* (des gem. Umg.), spìa, spiòne, ein Hinterbringer, Spion.

Rifinamento, *s. m.* cessamento, cessagiòne, das Aufhören, die Beendigung.

Rifinàre, *v. n.* und rifinàrsi, *v. r.* finìre, cessàre, aufhören, ablassen.

Rifinimento, *s. m.* grande stanchezza, äußerste Mattigkeit.

Rifinìre, *v. n.* rifinàre, aufhören ꝛc.; *it. act.* terminare, compire, endigen, fertig werden; – für esitare, dare spaccio, die Waaren absetzen; – für conciar male, ridur in cattivo stato, sehr mitnehmen, zu Grunde richten ꝛc.; – *praes.* isco.

Rifinìto, *part.* finìto, geendiget ꝛc.; – für mal concio, rovinato, sehr mitgenommen, zu Grunde gerichtet; – für spossato, consunto, kraftlos, ausgemergelt.

Rifiorènte, *part.* wieder blühend.

Rifiorimento, *s. m.* il rifiorire, Wiederaufblühung; – für ornamento, vaghezza, leggiadria, Schönheit, Schmuck, Zierde.

Rifiorìre, *v. n.* wieder blühen; – für ritornar flòrido, in fiorito stato, wieder in Flor kommen ꝛc.; – *act.* für render più vago, schmücken, zieren; – rifiorire, oder ribadire, bekräftigen und vergrößern, was ein anderer sagt, um ihm zu gefallen; – für rinfrescar i colori, ein Gemählde frisch mahlen; – *praes.* rifiorisco.

Rifiorìto, *part.* von rifiorìre, wieder geblühet ꝛc.

Rifisso, *part.* wieder geheftet, oder worauf gerichtet: cogli occhi rifissi al cielo.

Rifìtto, senza rifitto, *adv.* ohne Verzug, alsogleich.

Rifiutàbile, *adj.* da rifiutarsi, was ausgeschlagen, verschmäht werden kann.

Rifiutagiòne, *s. f.* } rifiùto, die Ver-
Rifiutamento, *s. m.* } weigerung, Versagung, Entsagung.

Rifiutante, *part.* che rifiùta, der abschlägt, verweigert.

Rifiutanza, *s. f.* übl. rifiùto, die Verweigerung; – für repudio, divorzio, Ehescheidung.

Rifiutàre, *v. a.* ricusàre, rigettàre, verweigern, ausschlagen, verschmähen; – für rinunciare, deporre, entsagen, niederlegen, abdanken; – rifiutare il padre, so wie ricusare l'eredità paterna, auf das väterliche Erbtheil Verzicht thun.

Rifiutàto, *part.* von rifiutàre, abgeschlagen, verweigert ꝛc.

Rifiutatòre, *s. m.* der verweigert.

Rifiutatrice, *s. f.* die ausschlägt, verweigert.

Rifiùto, *s. m.* ricùsa, Verweigerung, Versagung; – scarto, ciarpame, Ausschuß, Wegwurf; – für ripudio, divorzio, Verstoßung; Ehescheidung.

Riflessamente, *adv.* per riflèsso, durch den Gegenschein.

Riflèssare, Licht und Farbe zurückwerfen; so wie lumeggiar le pitture, das Licht in Gemählden erhöhen.

Riflessìbile, *adj.* was überlegt werden kann.

Riflessiòne, *s. f.* so wie reflessiòne, riflèsso, rivèrbero, das Zurückprallen, der Rückprall des Lichts; Gegenschein; – für considerazione, Ueberlegung, Betrachtung: far seria riflessione, oder far le sue riflessioni, genau überlegen, bedenken.

Riflessivo, *adj.* nachdenkend, überlegend.

Riflèsso, *s. m.* so wie reflessiòne, rivèrbero, Widerschein ꝛc.; das Licht, die spielenden Farben in Gemählden; – für considerazione, Ueberlegung; – sul riflesso, oder in riflesso, aus der Absicht, aus dem Beweggrunde.

Riflèsso, *part.* von riflèttere, zurückgeworfen (vom Lichte); – überlegt ꝛc.

Riflèttere, *v. a.* rivèrberare, zurückscheinen, widerscheinen; – *it.* riflettere, u. riflettersi, *v. r.* zurückprallen, zurückfallen (vom Licht); – für considerare, pensare, überlegen, nachdenken; – *praet.* riflessi, *part.* riflèsso, riflettùto.

Rifluìre, *v. n.* scorrer indietro, zurückfließen; – *praes.* isco.

Riflusso, *s. m.* die Ebbe; Ablauf des Wassers nach der Fluth.

Rifocillamento, *s. m.* ristòro, refrigèrio, Erquickung, Stärkung.

Rifocillàre, *v. a.* ristorare, ricreare, erquicken, stärken.

Rifolo, *s. m.* (*t. mar.*) Bö, ein plötzlich entstehender, und nicht lange dauernder Windstoß.

Rifondàre, *v. a.* wieder gründen; aufs neue stiften; – affondare, scavare, vertiefen, ausgraben.

Rifòndere, *v. a.* squagliare di nuòvo, umschmelzen, umgießen; – für nuovamente spandere, wieder ausschütten, vergießen; – *praet.* rifusi, *part.* rifuso.

Riforbìre, *v. a.* ripolire, rinettare, wieder säubern, putzen, glatt machen; – *v. r.* für ripulirsi, raffazzonarsi, sich wieder herausputzen; – *praes.* isco.

Riforbìto, *part.* geputzt ꝛc.

Riforma, *s. f.* Umänderung; Verbesserung, Reformation; – riforma d'un ordine religioso, so viel als ristabilimento nella pristina disciplina, Herstellung der Zucht in einem geistlichen Orden; – für commiato, congedo, Abdankung, Ausmusterung der Soldaten ꝛc.

Riformàbile, *adj.* verbesserlich; einer Verbesserung, Umänderung fähig.

Digitized by Google

Riformagiòne, *s. f.* riforma, riformaziòne, Verbesserung, Reformation; – ein ehemahliges Gericht in Florenz.

Riformamento, *s. m.* riformaziòne, riforma, die Reformirung, Verbesserung.

Riformante, *part.* der reformirt, verbessert.

Riformàre, *v. a.* riordinàre, dàr nuòva e migliòr forma, umschaffen, umändern, eine neue und bessere Gestalt geben; – riformare le milizie, le spese, so viel als licenziarle, scemarle, die Mannschaft, den Aufwand einziehen; – für emendare, correggere, verbessern; – riformarsi, eine neue Gestalt bekommen; – *it.* sich bessern, seinen Lebenswandel ändern.

Riformativo, *adj.* geschickt zu verbessern ꝛc.

Riformàto, *part.* verbessert, reformirt.

Riformatòre, *s. m.* Verbesserer, Reformator.

Riformatrice, *s. f.* Verbesserin.

Riformaziòne, *s. f.* riforma, die Reformation, Verbesserung.

Rifornire, *v. a.* provvedèr di nuòvo, wieder, von neuem versorgen, versehen; – *praes.* isco.

Rifornìto, *part.* provvisto, von neuem versorgt, wieder versehen.

Rifortificàre, *v. a.* raffòrzare, rinforzàre, verstärken, stärker machen.

Rifràgnere, *v. a.* ſ. rifràngere.

Rifrancàre, *v. a.* rinfrancàre, stärken, befestigen.

Rifràngere, und rifràgnere, *v. a.* brechen, eine Brechung der Lichtstrahlen verursachen; – *praet.* rifransi, *part.* rifratto.

Rifrangìbile, *adj.* refranglbile, was sich brechen läßt (von Lichtstrahlen).

Rifrangibilità, *s. f.* die Brechbarkeit der Lichtstrahlen.

Rifrangimento, *s. m.* ſ. rifraziòne.

Rifrattivo, *adj.* was die Lichtstrahlen bricht, ihnen eine andere Richtung giebt.

Rifratto, *s. m.* rifraziòne, die Brechung des Lichts.

Rifratto, *part.* gebrochen (von Lichtstrahlen).

Rifraziòne, *s. f.* das Brechen eines Lichtstrahls.

Rifreddamento, *s. m.* raffreddamento, Erkältung; – tiepidezza, scemamento di fervore, Kaltsinnigkeit.

Rifreddàre, *v. a.* raffreddàre, erkälten.

Rifreddo, *adj.* raffreddàto, erkaltet ꝛc.

Rifrenamento, *s. m.* raffrenamento, die Zähmung, Bezähmung.

Rifrenàre, rifrenàto, ſ. raffrenàre etc.

Rifrenaziòne, *s. f.* ſ. raffrenamento.

Rifrigeràre, *v. a.* refrigeràre, erfrischen, abkühlen; – *fig.* für ristorare, trösten; laben, erquicken; – rifrigerarsi, so wie raffreddarsi, erkalten, kalt werden.

Rifrigerativo, *adj.* kühlend, erfrischend.

Rifrigeràto, *part.* erfrischt ꝛc.

Rifrigeratòrio, *adj.* kühlend, erfrischend, labend.

Rifrigèrio, } *s. m.* refrigèrio, risto-
*Rifriggèro, } ro, Erquickung, Labung.

*Rifriggeràre, *v. a.* refrigeràre, laben, erquicken.

*Rifriggeràto, *part.* erfrischt ꝛc.

*Rifriggeraziòne, *s. f.* b. refrigèrio, Erfrischung, Kühlung.

Rifriggere, *v. a.* wieder in der Pfanne backen; – *praet.* rifrissi, *part.* rifritto.

Rifriggèrio, *s. m.* ſ. rifrigèrio

Rifritto, *part.* wieder in der Pfanne gebacken, gebraten.

Rifrondire, *v. n.* rinfronzire, wieder ausschlagen, Laub bekommen.

Rifrucàre, } *v. a.* wieder durchstören;
Rifrugàre, } durchsuchen.

Rifrusta, *s. f.* minuta ricerca, Aufsuchung, Durchsuchung.

Rifrustàre, *v. a.* ricercàre, scòrrere, aufsuchen, herumsuchen; – rifrustare ogni cantone, jeden Winkel durchsuchen; – rifrustar il mare, rifrustar paesi, Meere, Länder durchstreichen; – *it.* für percuotere, dar delle busse, schlägen, peitschen.

Rifrustàto, *part.* aufgesucht, durchgesucht; – wieder gepeitscht ꝛc.

Rifrusto, *s. m.* carpiccio, eine Tracht Schläge, un rifrusto di pugna.

Rifuggènte, *part.* seine Zuflucht nehmend, wohin fliehend.

Rifuggìre, *v. n.* cercàr di salvàrsi, wohin fliehen, seine Zuflucht nehmen; – fuggir via, fliehen, entfliehen; – rifuggirsi, so viel als rifuggire; – *als v. a.* für salvare; porre in sicurezza, retten, in Sicherheit bringen: rifuggire le cose sue più care, le cose preziose, das Kostbarste retten.

Rifuggìto, *part.* geflohen, geflüchtet; – für disertore, Flüchtling, Ueberläufer.

Rifùgio, *s. m.* eine Zuflucht.

Rifulgènte, *part.* risplendènte, leuchtend, schimmernd, blitzend.

Rifùlgere, und refùlgere, *v. n.* (lat.) leuchten, schimmern; – *praet.* rifulsi, *part.* rifulso.

*Rifusàre, *v. a.* b. rifiutàre, ricusàre, abschlagen, weigern.

Riputàre, *v. a.* confutàre, widerlegen.

Rifutaziòne, *s. f.* confutaziòne, Widerlegung.

Riga, *s. f.* linea, fila, eine Zeile, Reihe, ein Streif; – für regola, ein Lineal; – righe delle farfarelle, die Streifen auf den Flügeln der Schmetterlinge; – falsa riga, ein smirtes Blatt zum Unterlegen, um gerade zu schreiben; –

Digitized by Google

furbo, birbo di prima riga, ein Erzfuchs, ein Hauptschelm.

†Riga, righetta, righettina, Sorten von Eisenplatten.

Rigàglia, *s. f.* incerti, spòrtule, Nebengewinn; Accidenzien, Sporteln.

Rigàglio, *s. m.* Rittersporn (eine Blume).

Rigagliuóla, *s. f.* Nebenprofitchen ꝛc.

Rigàgna, *s. f.* b. rigàgno, ein Bächelchen.

Rigàgno, } *s. m.* rivo, rivolo, ein
Rigàgnolo, } kleiner Bach; – Ort, wo das Wasser auf den Gassen abläuft.

Rigàlico, *s. m.* auch sprone di cavalière, Rittersporn.

Rigano, *s. m.* origano, Wohlgemuth (ein Kraut).

Rigàre, *v. a.* (lat.) irrigare, bagnare, annaffiare, befeuchten, benetzen; – für tirar linee, liniren, Linien ziehen: rigare un foglio.

Rigàto, *part.* benetzt, angefeuchtet; – canna, d'archibuso rigata, ein gezogenes Rohr; – panno, drappo rigato, auch vergato, gestreifter Zeug.

Rigatòjo, *s. m.* innaffiatòjo, oder annaffiatòjo, eine Gießkanne, ein Gießfaß.

Rigattàto, *adj.* di mala vita, Galgenschwengel, Taugenichts.

Rigatta, *s. f.* übl. regatta, ein Wettrennen der Gondeln auf dem großen Kanal zu Venedig.

Rigattiéra, *s. f.* eine Trödlerin.

Rigattiére, *s. m.* ein Trödler.

Rigènerare, *v. a.* wieder gebären.

Rigeneratòre, *s. m.* derjenige, der einer Sache neues Leben, ein besseres Daseyn giebt.

Rigeneratrice, *s. f.* Wiedergebärerin.

Rigenerazióne, *s. f.* die Wiedergeburt.

Rigentilire, *v. a.* raggentilire, render gentile, artiger, hübscher machen; wieder verfeinern, wieder gesittet machen.

Rigentilito, *part.* wieder verfeinert, verschönert, artiger gemacht.

Rigermogliare, *v. a.* ripullulare, wieder auffeimen, wieder ausschlagen.

Rigettàglia, *s. f.* ciarpame, der Auswurf, Kehricht.

Rigettamento, *s. m.* scarto, Verwerfung.

Rigettare, *v. a.* ributtare, rifiutare, verwerfen, ausschließen, verstoßen; – für sdegnare, verschmähen; – rigettare un consiglio, einen Rath verschmähen, verwerfen, nicht billigen; – für recere, vomitare, auswerfen, von sich geben.

Rigettàto, *part.* verworfen ꝛc.

Rigettatóre, *s. m.* der verwirft, verstößt.

Rigètto, *s. m.* ripùdio, scarto, rifiùto, Ausschuß, Wegwurf.

Righetta, *s. f.* ein Zeilchen, oder Streifchen.

Rigiacère, *v. n.* giacèr di nuóvo, wieder liegen; – *praet.* rigiacqui, *part.* rigiaciùto.

Rigidamente, *adv.* con rigòre severamente, aspramente, streng, scharf, mit Strenge.

Rigidetto, *adj.* etwas streng, scharf, hart.

Rigidezza, } *s. f.* severità, asprezza,
Rigidità, } durezza, inflessibilità, die Strenge, Schärfe; Starrheit, Steife, Unbiegsamkeit.

Rigido, *adj.* duro, inflessibile, hart, rauh, unbiegsam; streng, starr; – für severo, rigido, streng, scharf ꝛc.; membra rigide, starre Glieder; – il rigido inverno, der strenge Winter; – l'alpi rigide, die rauhen Gebirge.

Rigiramento, *s. m.* il rigirare, circuimento, das Drehen, Wenden; – für circolazione, der Umlauf, das Herumlaufen.

Rigirante, *part.* was herumläuft; – che inganna, der berückt, hinters Licht führt.

Rigirare, *v. a.* circondare, umgeben, rings umgeben; – *it.* für girare, herumdrehen; – rigirare, *v. n.* und rigirarsi, *v. r.* so wie andar vagando, umhergehen, herumlaufen; hin und her laufen; herumstreichen, sich im Kreis umdrehen; – rigirare altrui, so viel als aggirarlo, ingannarlo, einen hinters Licht führen, bey der Nase herumführen; – rigirar danari, sein Geld umsetzen; – rigirare un negozio, ein Geschäft betreiben.

Rigiràto, *part.* herumgedrehet ꝛc.

Rigiratóre, *s. m.* der Herumdreher, Wender; – meist für ingannatore, ein Berücker, Preller.

Rigiratorèllo, *s. m.* ein kleiner Betrüger.

Rigiratrice, *s. f.* eine Berückerin, Betrügerin.

Rigirazióne, *s. f.* rigiro, circolazione, der Kreislauf, Umlauf.

Rigire, *v. a.* übl. andàr di nuóvo, umkehren; wieder gehen.

Rigirèvole, *adj.* che gira facilmente, was umläuft, sich leicht herumdreht.

Rigiro, *s. m.* Umweg; – auch für pratica amorosa secreta, geheimer Liebeshandel; – für pretesto, Ausflucht, Ränke; – für ordigno, ingegno, ein Triebwerk.

Rigittamento, *s. m.* rigètto, vòmito, das Auswerfen, der Auswurf.

Rigittante, *part.* che vòmita, der auswirft, von sich giebt.

Rigittare, *v. a.* rigettare, wieder

Digitized by Google

werfen; - für scacciar da se, zurückwerfen, verstoßen; - für vomitare, von sich geben, auswerfen.

Rigittàto, *part.* rigettàto, verworfen ꝛc.

Rigittatòre, *s. m.* der verwirft, verstößt; - colui che vomita, der auswirft, was er zu sich genommen.

Rigiucàre, *v. a.* übl. rigiuòcare, wieder spielen, wieder ausspielen.

Rigiùgnere, *v. a.* raggiùgnere, und raggiùngere, wieder ankommen, wieder anlangen; - *it.* einholen, erreichen; - *pret.* rigiunsi, *part.* rigiunto.

Rignàre, *v. n.* ringhiàre, murren, wie die Hunde; - auch wiehern; in diesem Sinne besser annitrire, oder nitrire.

Rigno, *s. m.* ringhio, das Murren der Hunde; - zuweilen für nitrito, das Wiehern.

Rigo, *s. m.* riga, règolo, ein Lineal, Richtscheid.

Rigodère, *v. a.* wieder genießen.

Rigodòne, *s. m.* Art sehr schneller Tanz.

RigògLio, *s. m.* ardimento, audàcia, die Dreistigkeit; - für orgoglio, Uebermuth, Stolz; - für soverchio pullular delle piante, zu starkes Treiben in Gewächsen; geiler Wuchs; - für sfogo delle volte, degli archi, die größte Höhe eines Gewölbes, eines Bogens.

Rigogliosamente, *adv.* übermüthig; - durch ein übertriebenes Wachsthum.

Rigogliòso, *adj.* für orgogliòso, stolz, übermüthig; - *it.* che vegeta con rigoglio, allzu reich an Sprossen; allzu geil wachsend.

Rigogoletto, *s. m.* kleiner Goldammer.

Rigógolo, *s. m.* der Pfingstvogel, Kirschvogel, die Golddrossel.

Rigoletto, *s. m.* càribo, ridda, ein Reihen; Kreistanz; - *it.* für rigògolo, s.

Rigonfiamento, *s. m.* das Anschwellen; Aufschwellen; - das Anwachsen, Anlaufen der Wasser.

Rigonfiante, *part.* schwellend, aufschwellend ꝛc.

Rigonfiàre, *v. n.* so wie gonfiàre, schwellen, aufschwellen; - *v. a.* wieder aufblasen; - rigonfiarsi, aufs neue anschwellen; - *fig.* sich brüsten.

Rigonfiàto, *part.* } aufgeblasen; - ge-
Rigònfio, *adj.* } schwollen, angelaufen.

Rigòre, *s. m.* durezza, sodezza, die Starrheit, Härte; - Rauhigkeit: nel maggior rigore dell' inverno, in der größten Strenge des Winters; rigore della stagione, Rauhigkeit der Witterung; - für severità, asprezza, die Strenge, Schärfe; - für brivido, Schauer im Fieber.

Rigorismo, *s. m.* Rigorismus; allzu strenge Sittenlehre.

Rigorista, *s. m.* ein strenger Moralist.

*Rigoro, *s. m.* rigàgnolo, ein Bach, Bächelchen.

Rigorosamente, *adv.* severamente, strena, scharf; - a rigore, in strengem Verstande.

Rigorosità, } *s. f.* rigidezza, du-
Rigorositàde, } rezza, die Rauhheit,
Rigorositàte, } Härte; - *fig.* für asprezza, severità, die Strenge, Schärfe.

Rigoròso, *adj.* severo, aspro, scharf, streng, unglimpflich; sehr genau; - inverno rigoroso, rauher, harter Winter; - in senso rigoroso, im engen, strengen Verstande.

*Rigòso, *adj.* b. irrigàto, bagnàto, benetzt, befeuchtet.

*Rigottàto, *adj.* b. ricciùto, kraus, lockig.

Rigovêrnare, *v. a.* eigentlich nettare, lavare le stovìglie imbrattàre, aufwaschen, scheuern (das Küchengeschirr); - *fig.* wurde es für essen gebraucht: costui come disperato andò a casa, e rigovernò tutte le vivande (nämlich mangiò, oder consumò); - rigovernare i cavalli; - *it.* für governare, richten, zurechtmachen; regieren.

Rigovernàto, *part.* aufgewaschen, gescheuert.

Rigovernatùra, *s. f.* das Spülicht.

*Rigradàre, *v. n.* b. digradàre, distinguersi per gradi, in Grade eintheilen; herunterseßen, abseßen.

Rigrattàre, *v. a.* wieder kratzen.

*Rigrèsso, *s. m.* b. regrèsso, der Rückgang; Regreß (in Rechten).

Rigridàre, *v. a.* wieder schreyen; zuweilen bloß für chiamare, rufen.

Riguadagnàre, *v. a.* wieder gewinnen; - für riacquistare, ricuperare, wieder erlangen; wieder bekommen, was verloren war; - riguadagnar l'amicizia di alcuno, einen wieder gewinnen.

Riguadagnàto, *part.* wieder gewonnen ꝛc.

Rigualcatòjo, *s. m.* der Stampfer, oder die Seßkolbe, eine Kanone zu laden.

Riguardamento, *s. m.* sguardo, guardo, der Blick; - riguardo, Vorsichtigkeit.

Riguardante, *part.* Anschauer, Zuschauer, - für volto, esposto, nach einer Gegend zu liegend: una costa sopra il mare riguardante.

Riguardàre, *v. a.* guardàre, oder guardàr di nuòvo, ansehen, anschauen, wieder anschauen; - *fig.* wohinwärts liegen ꝛc.: la mia fenestra riguarda la strada, mein Fenster sieht auf die Gasse; - für aver riguardo, rispetto,

Digitized by Google

achten, ansehen: egli è un uomo ch' io riguardo assai; – *it.* für badare, considerare, Acht geben, bedenken, in Obacht nehmen, beobachten: si è da riguardare, e il tempo, e il luogo, man muß Zeit und Ort ansehen; – se ben riguardo la cosa, wenn ich die Sache gut betrachte; – *it.* für tendere, aver la mira a qualche cosa, worauf zielen, wornach trachten; – riguardare una cosa, so viel als risparmiarla, aufbehalten, aufheben; – riguardarsi, *v. r.* auf seine Gesundheit sehen; – für star riguardato, sich schonen.

Riguardàto, *part.* von riguardàre, s., angesehen; – andar riguardato, behutsam drein gehen.

Riguardatòre, *s. m.* riguardante, spettatòre, Beschauer, Zuschauer, Betrachter; – Hüter, Bewahrer.

Riguardatrice, *s. f.* Zuschauerin, Beschauerin.

Riguardèvole, *adj.* ragguardèvole, ansehnlich, beträchtlich.

Riguardevolezza, *s. f.* so wie ragguardevolezza, Ansehnlichkeit.

Riguardevolmente, *adv.* auf eine ansehnliche, ausgezeichnete Art.

Riguàrdo, *s. m.* vista, aspètto, spettàcolo, der Anblick, der Blick, die Aussicht; – il riguardare, das Ansehen; – für stima, die Achtung: uomo di riguardo; – *it.* für Schonung, Rücksicht: convien averci riguardo, man muß Rücksicht darauf nehmen; – senza riguardo, ohne Schonung; – Bedenklichkeit, Schwierigkeit; – für mira, segno, Ziel, Augenmerk: ov' Ercole segnò li suoi riguardi, wo Herkules das Ziel seiner Reisen setzte; – Hinsicht, Rücksicht, Betracht, Ansehung: in riguardo all' altro affare etc.; – *it.* zuweilen für censo, interesse, Zins, Interesse von ausgeliehenen Geldern; – stare a riguardo, od. in riguardo, für riguardarsi, star riguardato, auf seiner Hut seyn.

Riguardosamente, *adv.* con riguàrdo, con circospezióne, vorsichtig, behutsam.

Riguardòso, *adj.* càuto, vorsichtig; der auf alles sieht.

Riguarire, *v. n.* risanarsi, genesen, wieder gesund werden; – *praes.* isco.

Riguatàre, *v. a.* guatàr di nuòvo, wieder gucken, beschauen.

*Riguiderdonamento, *s. m.* übl. ricompènsa, prèmio, Lohn, Belohnung, Vergeltung.

Riguiderdonàre, *v. a.* rimunerare, ricompènsare, belohnen, vergelten.

Rigurgitamento, *s. m.* ringorgamento, das Aufschwellen, Anlaufen des Wassers.

Rigurgitàre, *v. n.* ringorgàre, anlaufen, anschwellen.

Rigùrgito, *s. m.* ringorgo, und ringolfo, das Anschwellen des Wassers.

Rigustàre, *v. a.* wieder versuchen, wieder kosten, schmecken; – *fig.* tornò ad appressar il labbro al calice della voluttà, e rigustonne l'impuro liquore.

Rilasciàre, *v. a.* rimèttere, erlassen, nachlassen: rilasciare il tributo, il debito; – für rimettere in libertà, loslassen, freylassen.

Rilàscio, *s. m.* Erlaß, Erlassung; – für sollievo, Erholung.

Rilassamento, *s. m.* Erschlàffung, Nachlassung; – für intermissione, cessazione, das Aussetzen: rilassamento del lavoro; – *it.* für rilassatezza, Verfall der Zucht.

Rilassante, *part.* erschlaffend, schlaff machend; – *it.* erweichend (von Arzeneyen).

Rilassàre, *v. a.* für allèntare, spòssare, schlaff machen; nachlassen, fahren lassen; – rilassarsi, matt werden; – rilassarsi il terreno, brechen, zerfallen (das Erdreich); – für rattiepidirsi nel fervore, laulich werden, nachlassen.

Rilassatezza, *s. f.* accìdia, die Nachlassung, Erschlaffung in der Frömmigkeit, Zucht.

Rilassàto, *part.* nachgelassen; – morale rilassata, eine schlaffe, zu freye Moral.

Rilassazióne, *s. f.* s. rilassamento.

Rilasso, *adj.* stanco, dèbole, pigro, schlaff, schwach, träg, verdrossen; – cavalli, o carozze di rilasso, statt da ricambio, unterlegte frische Pferde, Postkutschen.

Rilavàre, *v. a.* wieder waschen.

Rilavàto, *part.* wieder gewaschen.

Rilavorare, *v. a.* das Erdreich wieder umarbeiten; – *it. v. n.* wieder arbeiten.

Rilegamento, *s. m.* das Binden, der Band.

Rilègare, *v. a.* wieder binden, einbinden (ein Buch); – für proibire, vietare, verbieten, verwehren, hindern; – für confinare, mandar in esilio, relegiren, verweisen.

Rilegatòre, *s. m.* übl. legatòre, der Buchbinder.

Rilegatùra, *s. f.* legatùra, der Band, das Einbinden.

Rilèggere, *v. a.* wieder, nochmahls lesen; – *praet.* rilèssi, *part.* rilètto.

Rilentamente, *adv.* a rilènte, con lentezza, sachte, ganz gemach; s. rilènte.

Rilentamento, *s. m.* allentamento, rilassamento, Nachlassung.

Digitized by Google

Rilènte, } a rilènte a rilènto, *adv.*
Rilènto, } ganz sachte, behutsam; – andar a rilente, sachte zu Werke gehen.

Rilessàre, *v. a.* wieder sieden.

Rilètto, *part.* von riléggere, wieder gelesen.

Rilevamento, *s. m.* elevazione, erezione, Erhebung, Aufrichtung.

Rilevante, *part.* erhebend, aufrichtend; – für importante, di conseguenza, erheblich, beträchtlich.

Rilevàre, *v. a.* rizzàre, rialzàre, wieder aufheben; aufrichten; in die Höhe heben; – rilevare, *fig.* wieder aufhelfen; – für sollevare, confortare, aufrichten, erquicken, trösten; – rilevarsi, *v. r.* sich aufrichten; und *fig.* für sollevarsi, ricrearsi, riaversi, sich erholen, sich unterhalten; – für discernere, conchiudere, herausnehmen, schließen: dalla qual cosa si rileva, daraus ersiehet man; – per quanto ho potuto rilevare dalla vostra lettera, so viel ich aus Ihrem Schreiben ersehen konnte; – rilevarsi, für pentirsi, risorger dal peccato, vom Sündenfall sich wieder erheben; – *prov.* tra pace, e triegua, guai a chi rileva, wer zwischen Frieden und Waffenstillstand verliert, kommt schlecht zurecht; – rilevare, *v. n.* für importare, daran gelegen seyn, nutzen, helfen: rileva poco il dirvelo, es liegt wenig daran, daß ich es euch sage.

Rilevatamente, *adv.* con rilièvo, erhaben, in erhabener Arbeit; – für altamente, magnificamente, vornehm, hoch, prächtig.

Rilevàto, *s. m.* altezza soprastante, eine Erhöhung über die Oberfläche.

Rilevàto, *part.* von rilèvare, s., aufgehoben, aufgerichtet ꝛc.; – petto rilevato, so wie gonfio, ricolmo, hohe Brust; – erhaben, erhöht; – für rilievo d'opere, mit erhabenen Blumen, mit Damastarbeit ausgezeichnet; – für distinto, ragguardevole, groß, vornehm; – la parte più rilevata, der erhabenste, höchste Theil; – für cresciuto, allevato, erzogen.

Rilevatòre, *s. m.* sollevatòre, der aufrichtet, aufhilft; – Erretter, Erlöser.

Rilèvo, rilièvo, *s. m.* Ueberbleibsel vom Essen; – *fig.* rifiùto, Ausschuß, Wegwurf; – erhabene Arbeit; – figure di rilievo, erhabene Figuren; basso rilievo, wenig erhabene Figuren; mezzo rilievo, halb erhabene Bilder; – cosa di rilievo, so wie d'importanza, etwas Wichtiges, Beträchtliches.

Riliberàre, *v. a.* deliberàr di nuóvo, wieder befreyen.

Rilièvo, *s. m.* s. rilèvo.

Riligiòso, *adj.* b. religiòso, religiös, gottselig.

Rilógare, *v. a.* allógar di nuóvo, wieder an seine Stelle bringen; wieder vermiethen.

Rilucciçàre, *v. n.* luccicàre, schimmern, funkeln.

Rilucènte, *part.* risplendènte, glänzend, leuchtend, schimmernd.

Rilucentezza, *s. f.* splendòre, Glanz, Schimmer.

Rilucentìssimo, *adj. sup.* sehr glänzend.

Rilùcere, und relucere, *v. n.* splèndere, risplèndere, leuchten; – *fig.* fare spicco, comparir con pompa, sich mit Pracht umgeben, prächtig erscheinen; glänzen, schimmern; hervorleuchten: far rilucer la giustizia; – rilucere il pelo, für comparir grasso, benestante, fett, wohlhabend aussehen.

Rilustràre, *v. a.* wieder Glanz geben, von neuem poliren; – *fig.* für abbellire, illustrare, wieder verschönern.

Rilutàre, *v. a.* wieder verkleiben.

Riluttante, *adj.* che contrasta, che ripugna, widerstrebend, widerstehend.

Riluttanza, *s. f.* contrasto, ripugnanza, Widerstrebung; Widerwille.

Rima, *s. f.* der Reim; – Verse, Gedicht; – *it.* für Gesang: gli angeletti dipinti intra le foglie, fan l'aere addolcir con nuove rime; – rispondere alle rime, verb antworten, nichts schuldig bleiben.

Rimacinàre, *v. a.* wieder mahlen; wieder zerreiben.

Rimandàre, *v. a.* rinviàre, mandàr di ritorno, wieder schicken; – zurückschicken; – für mandar via, licenziare, einen fortschicken, abdanken; – für recere, vomitare, von sich geben, wegspeyen; – auch statt ripudiare, ein Weib verstoßen; – rimandarsela, *fig.* so wie rifiorire, ribadire, einverstanden seyn, sich einander zu rühmen, und was einer sagt, herauszustreichen und zu bestätigen; – rimandar la palla, den Ball aufs neue schlagen.

Rimandàto, *part.* zurückgeschickt.

Rimando, *s. m.* wiederholter Schlag des Balls; – di rimando, *adv.* so wie da capo, von neuem, wiederum, abermahls.

Rimaneggiàre, *v. a.* wieder betasten, wieder anfühlen; – für racconciare, riordinar le cose, wieder zurechtmachen; – rimaneggiare un affare, ein Geschäft aufs neue betreiben, behandeln; – rimaneggiare, umbrechen (bey den Schriftsetzern); – rimaneggiarsi, *v. r.* darsi di nuovo le mani attorno, sich wieder beeifern, Mühe geben, sich geschäftig zeigen.

Rimanènte, *s. m.* avanzo, rèsto, der Rest, Ueberschuß, Rückstand.

Digitized by Google

Rimanènte, *part.* übrig bleibend ꝛc.; - del rimanente, übrigens.

*Rimanènza, *s. f.* für permanènza, dimòra, Wohnung, Aufenthalt; - für rimasugli, avanzi, Vorrath, Rest.

Rimanère, *v. n.* rimanersi, stare, rèstare, dimorare, bleiben, verbleiben; - sich aufhalten; - für astenersi, unterlassen, aufhören; - rimanere alla staccia, *fig.* in die Falle gerathen, sich berücken lassen; - rimaner con un palmo di naso, rimanere scornato etc., mit einer langen Nase abziehen müssen ꝛc.; - rimanere nelle secche, o sulle secche, *fig.* stecken bleiben, nicht mehr fort können; - rimanerci, für restar colto, schernito, berückt, gefoppt seyn; - rimaner senza sangue, aver grande spavento, heftig erschrecken; - rimanere, erstaunen: io son rimasto; - *it.* per me non rimase, an mir lag es nicht; - - rimaner attonito, stordito, stupefatto, ganz erstaunt da stehen; - rimanere privo, beraubt werden; rimase orfano di quattro anni, er wurde mit vier Jahren Waise; - rimanti con Dio etc., lebe wohl, gehab dich wohl; - *praes.* rimango, *praet.* rimasi, *part.* rimasto, rimàso.

Rimangiàre, *v. a.* wieder essen.

Rimante, *adj.* rimatòre, ein Versmacher.

Rimantenère, *v. a.* wieder erhalten, unterhalten.

Rimarcàbile, } *adj.* rilevante, im-
Rimarchèvole, } portante, beträchtlich, ansehnlich, wichtig.

Rimarco, *s. m.* Beträchtlichkeit, Wichtigkeit; cosa di rimarco.

Rimàre, *v. a.* reimen, Verse machen.

Rimarginàre, *v. a.* und *v. r.* wieder zuheilen, sich zuschließen (von Wunden).

Rimàrio, *s. m.* ein Reimbuch.

Rimaritàre, *v. a.* eine Wittwe wieder verheurathen; - rimaritarsi, sich wieder verheurathen; - *fig.* l'anima in cielo a Dio si rimarita.

Rimaritàto, ta, *part.* wieder verheurathet.

*Rimàsa, *s. f.* permanènza, dimora, der Aufenthalt.

Rimàso, *s. m.* rimanènte, avanzo, Rest, Ueberbleibsel.

Rimàso, *part.* von rimanère; rimasto, geblieben, übergeblieben.

Rimasticàre, *v. a.* wieder kauen; - - *fig.* rivolger nella mente, bey sich erwägen, überlegen.

Rimasticàto, *part.* wiedergekauet ꝛc.

Rimasto, rimàso, *part.* von rimanère, geblieben, verblieben ꝛc.

Rimasùglio, *s. m.* Ueberbleibsel, Rest.

Rimàto, *part.* gereimt.

Rimatòre, *s. m.* ein Dichter, Versmacher, Reimschmied.

Rimatùra, *s. f.* Art zu reimen.

Rimazióne, *s. f.* übl. investigazióne, indagazióne, ricerca, sorgfältige Forschung, Nachforschung.

Rimbaldanzìre, *v. n.* ripigliàr coràggio, bòria, wieder Muth bekommen; - *praes.* isco.

Rimbaldanzìto, *part.* der wieder beherzt geworden.

*Rimbaldèra, *s. f.* accogliènza strabocchèvole, ma finta, eine complimentvolle, aber nicht aufrichtige Bewillkommung.

*Rimbaldìre, *v. n.* b. rallegràrsi, sich erfreuen.

Rimbalzàre, *v. n.* balzàr in alto, durch die Schnellkraft in die Höhe springen; zurückprallen; - vielmahl in die Höhe springen; - metter la gamba fuori della tirella, über die Stränge treten (vom Pferde).

Rimbalzo, *s. m.* risalto, ein Prall, Rückprall; ein Stoß auf einem fahrenden Wagen; - *fig.* di rimbalzo, *adv.* durch den Seitenprall; durch einen Rückprall von der zweyten Hand.

Rimbambìre, *v. n.* tornàr quasi bambìno, kindisch, zum Kinde werden; - perder, il senno virile, schwach im Kopfe werden; - *praes.* isco.

Rimbambìto, *part.* der kindisch geworden ist.

Rimbarbogìre, s. rimbambìre.

Rimbarbogìto, *adj.* divenùto èbete, kindisch oder wahnwitzig geworden.

Rimbarcàrsi, *v. r.* sich wieder einschiffen.

Rimbastìre, *v. a.* zu Faden schlagen, mit weiten Stichen heften; - *praes.* isco.

Rimbeccàre, *v. a.* ripercuòtere, ribàtter indiètro, den Ball zurückschlagen; - *fig.* respingere, zurücktreiben, zurückjagen; - rimbeccarsela, auch rimpolpettarsela, so wie rifiorire, ribadire, einer des andern Reden aus Gefälligkeit herausstreichen, bekräftigen; - rimbeccare, mit dem Schnabel hacken; - *fig.* für stare a tu per tu, kein Wort auf sich sitzen lassen.

Rimbeccàta, *s. f.* } eine fertige, tref-
Rimbècco, *s. m.* } fende, oder wohlverdiente Antwort; - di rimbecco, Wort auf Wort antworten: rispondere di rimbecco, so wie stare a tu per tu.

Rimbellìre, *v. n.* rabellirsi, schöner werden; - *act.* abbellire, rabbellire, verschönern, schöner machen; - *praes.* isco.

Rimberciàre, *v. a.* rabberciàre, ausflicken, flicken.

*Rimbèrcio, *s. m.* b. manichetto, manichìno, Manschette, Handkrause.

Digitized by Google

Rimbiancàre, *v. a.* wieder weißen.
Rimbiondìre, *v. a.* blond, gelb machen (die Haare); – *v. n.* blond, goldgelb werden; – *praes.* isco.
Rimbizzarìre, *v. n.* abermahls stolz, hochmüthig werden.
Rimboccàre, *v a.* mètter un vaso a rovèscio, ein Gefäß umstürzen; – für ripiegare, rovesciare l'estremità, überschlagen, umstülpen; – umkehren, umstürzen; – für traboccare, überfließen, überströmen (im eigentlichen und figürlichen Sinne); – für traboccare, gettare a terra, herunterwerfen, herabstürzen.
Rimboccàto, *part.* umgestürzt, das oberste zu unterst gekehrt; – überschlagen, überstülpt.
Rimboccatùra, *s. f.* der Ueberschlag, Umschlag: – far la rimboccatura del letto, die Bettdecke zurücklegen.
Rimbocco, *s. m.* ribocco, traboccamento, das Ueberlaufen, Ueberfließen.
Rimbombamento, *s. m.* rimbombo, starker Widerschall, lauter Rückschall.
Rimbombante, *part.* widerschallend, stark ertönend.
Rimbombàre, *v. n.* far rimbombo, risònare, widerschallen; einen starken Widerschall geben.
Rimbombèvole, *adj.* widerschallend, ertönend, stark schallend.
Rimbombìo, } *s. m.* Widerschall, Wi-
Rimbombo, } derhall.
Rimbombòso, s. rimbombante.
Rimborsàre, *v. a.* rimètter nella borsa, wieder in den Beutel thun (Geld, Wahlstimmen); – für rendere il denaro, das ausgelegte Geld wieder bezahlen, zurückstellen.
Rimborsàto, *part.* wieder erstattet.
Rimborsazìone, *s. f.* } Erstattung, Be-
Rimborso, *s. m.* } zahlung des abgeborgten Geldes.
Rimboscàrsi, *v. r.* wieder in den Wald hineingehen, sich dahin verkriechen.
Rimbottàre, *v. a.* wieder auf das Faß füllen; – *fig.* für aggiungere, hinzuthun; – wieder hineintrinken; – rimbottar sulla feccia, *prov.* Fehler auf Fehler häufen.
Rimbrentàne, *s. f.* imbrentìna, Persch, Wildrosmarin.
*Rimbròccio, *s. m.* b. rimpròccio, Vorwurf, Verweis.
*Rimbròtta, *s. f.* b. rimbròtto, d. n.
Rimbrottamento, *s. m.* s. rimbròtto.
Rimbrottàre, *v. a* erwiesene Wohlthaten vorwerfen; ausschelten.
Rimbrottatòre, *s. m.* ein Keifer, ein Brummbär.
Rimbrottèvole, *adj.* mürrisch; der immer vorwirft.
Imbròtto, } *s. m.* Vorwurf, Ver-
Rimbròttolo, } weis.
Rimbròttòso, *adj.* s. rimbrottèvole.
Rimbruttìre, *v. n.* imbruttìre, häßlich, garstig werden; – *praes.* isco.
Rimbucàre, *v. n.* nascòndersi, appiattàrsi, wieder ins Loch kriechen, sich verstecken.
Rimbucàto, *part.* verkrochen, versteckt ꝛc.
Rimburchiàre, *v. a.* rimurchiàre, buglìren; ein Schiff durch ein anderes mit Rudern fortziehen.
Rimediàbile, *adj.* capàce di rimèdio, heilbar; was zu vermitteln ist.
Rimèdiare, *v. a.* heilen; vermitteln.
Rimediatòre, *s. m.* Helfer; Vermittler.
Rimediatrìce, *s. f.* Helferin.
Rimèdicàrsi, *v. r.* neue Arzneyen brauchen.
Rimèdio, *s. m.* ripiègo, Mittel, Hülfe, Hülfsmittel; – für medicamento, Arzney.
*Rimedìre, *v. a.* redìmere, riscattàre, zusammenscharren, nach und nach ersparen.
Rimèditàre, *v. a.* riconsideràre, wieder nachdenken, wieder überlegen.
Rimeggiàre, *v. a.* reimen, Verse machen.
Rimembrante, *part.* eingedenk.
Rimembranza, *s. f.* ricordanza, ricòrdo, das Andenken, Gedächtniß, Erinneruna.
Rimembràre, *v. n.* rimèmbrarsi, *v. r.* ricòrdarsi, rammèmbrarsi, eingedenk seyn, sich erinnern; – *act.* erinnern, Meldung thun, erwähnen.
Rimemoràre, *v. a.* rammemoràre, erinnern, daran erinnern.
Rimemoràto, *part.* gedacht, erwähnt.
Rimenàre, *v. a.* ricondurre, zurückführen, zurückbringen; – dimenare, maneggiare, umrühren, rühren; schütteln; hin und her bewegen.
Rimenàto, *part.* ricondotto, zurückgeführt ꝛc.
Rimendàre, *v. a.* emendàre, ricuclre, ausbessern, flicken.
Rimendàto, *part.* geflickt ꝛc.
Rimendatòre, *s. m.* ein Flicker.
Rimendatrìce, *s. f.* Flickerin.
Rimendatùra, *s. f.* } rappezzatùra,
Rimèndo, *s. m.* } rappezzamento, Flickerey, Geflick.
Rimenìo, *s. m.* agitamento, scuotimento, das Schütteln, Rütteln.
*Rimèno, *s. m.* übl. ritorno, die Zurückführung, die Rückkehr.
Rimentìta, *s. f.* abermahlige Bestrafung der Lügen.
Rimeritamento, *s. m.* die Belohnung, Vergeltung.
Rimèritàre, *v. a.* rimunerare, prèmiare, vergelten, belohnen, vergüten.
Rimeritàto, *part.* belohnt, vergolten.
Rimescolamento, *s. m.* mescolamen-

Digitized by Google

to, mistiòne, die Mischung, Vermischung, Vermengung; - rimescolamento colla plebaglia, der Umgang mit dem Auswurf des Volkes; - *it.* improvviso terrore, Schauder, Entsetzen, Schreck.

Rimescolanza, *s. f.* Mischung, Vermischung, Vermengung.

Rimescolàre, *v. a.* confondere insième, mescolàre, rühren, mischen, mengen; - für rifondere, umschmelzen: avrei bisogno di rimescolarla tutta, per poi accomodarla a luogo e tempo (hier wird von einem Theaterstück gesprochen); - rimescolarsi, sich womit abgeben; sich einmischen, sich vermengen; - mit einem Weibe fleischlich zu thun haben; - rimescolare le carte, die Karten aufs neue mischen; - *pròv.* chi ha buono in man, non rimescoli, so wie das andere: chi sta bene, non si muova, wer wohl steht, bleibe dabey; - rimescolarsi, für impaurarsi, zusammenfahren, erschrecken.

Rimescolàto, *part.* vermischt, vermengt; - erschrocken.

Rimessa, *s. f.* rimando, ritorno, die Zurückbringung, Zurücksendung ꝛc.; - rimesse, für motti arguti vicendèvoli, witzige, fertige Worte, die man einander giebt; - Aufhebung des Bannes, der Verweisung; - für rampollo, rimessiticcio, ein Sproß, Schößling; - rimessa di denari, durch Wechsel eingelaufenes Geld, Rimesse; - rimessa della palla, so wie il rimando, das Zurückschlagen des Balles; - ein Schoppen zu den Wagen.

Rimessamente, *adv.* con sommissiòne, con umiltà, bescheiden, gelassen, demüthig.

Rimessibile, *adj.* perdonàbile, erläßlich.

Rimessiòne, *s. f.* remessiòne, perdòno, die Ueberlassung seiner Sache auf eines Urtheil; - Erlassung, Vergebung.

Rimessitìccio, *s. m.* rampollo, Sprößling eines alten Stammes; - *fig.* uno stentato rimessiticcio, ein kümmerlich erhaltenes Kind eines schwachen oder alten Vaters.

Rimesso, *part.* von rimèttere, s.; - *it. adj.* für troppo ùmile, pusillanimo, kleinmüthig, kriechend; - für basso, piano, volgare, gemein, niedrig; - stile rimesso, voce rimessa, schlafer Styl, schwache Stimme; - *it.* für ribadito, umgeschlagen, vernietet (von Nägeln).

Rimesta, *s. f.* il rimestàre, das Rühren, Mischen, Mengen; - für rimbrotto, rimprovero, Vorwurf.

Rimestàre, *v. a.* maneggiàre, rimenàre, rühren, umrühren, mengen; - non voglio ch' ella più si rimesti, still davon; man rühre es nicht wieder auf.

Rimestàto, } *part.* gerührt, ge-
*Rimesticàto, } mengt ꝛc.

Rimèttere, *v. a.* riporre, wieder hinlegen, hinsetzen, hinstellen; - wieder hineinstecken; - rimettere in possesso, in den Besitz einsetzen; - für rilasciare, sminuire, nachlassen, ablassen: non vi rimetterei un quattrino, ich würde keinen Heller davon nachlassen; - für far grazia, perdonare, erlassen, vergeben: rimettere ad alcuno l'ingiuria fatta, la pena, il bando; - für porre in arbitrio, der freyen Willkühr überlassen; - rimettere le sue ragioni nel giudizio d'alcuno, seine Ansprüche dem Urtheil eines andern überlassen; - io mi rimetto intieramente a quello, che farà esso, ich überlasse mich ganz seinen Verfügungen; - *it.* für respingere, zurücktreiben, zurückstoßen; - rimettersi a fare qualche cosa, etwas aufs neue unternehmen, wieder anfangen; - rimettere, ersetzen; - rimetter il digiuno, das Fasten wieder anfangen; - rimettere le dotte, so viel als riacquistar il tempo perduto, die verlorne Zeit wieder einholen; - rimettere nel buon dì, wieder in vorigen Stand setzen; - rimettersi, sich berufen; - rimettere, *v. n.* wieder ausschlagen, wieder wachsen; - *act.* wieder bekommen, wieder treiben: rimetter foglie; rimettere i denti, le penne etc.; - la febbre rimette, das Fieber kommt wieder; - rimettersi in carne, wieder am Leibe zunehmen, wieder fett werden; - rimettere in ordine, in Ordnung bringen: - rimettere il conto, so wie render conto, ragione, Rechnung ablegen; - rimettere in taglio, so wie dare il filo, wieder scharf machen; - rimetter su, wieder aufbringen, in die Mode bringen; - rimettere un tallo sul vecchio, wieder jung werden; - rimettere in sesto, ripor in ordine, wieder zurechtmachen, in Ordnung bringen ꝛc.; - rimetter mano, so wie ripigliare il lavoro, wieder Hand anlegen, es wieder angreifen ꝛc.; - rimettere i fossi, od. le fosse, die Graben heben, wieder rein machen; - rimettere la palla, den Ball zurückschlagen; - remittiren, Rimesse machen, Gelder durch Wechsel übermachen; - rimettere del suo, das Seinige zusetzen, Schaden leiden; - rimettersela, so wie rifiotire, ribadire, rimpolparsela, das, was ein anderer sagt, bekräftigen, herausstreichen, um ihm zu gefallen; - rimettere la gamba slogata, das verrenkte Bein wieder einrichten; - rimettere la sessione ad altro giorno, die Sitzung auf einen andern

Digitized by Google

Tag verschieben; – rimettersi in cammino, sich wieder auf den Weg machen; – rimettersi, sich zufrieden stellen, nachgeben; – für riaversi, wieder zu Kräften kommen; – *praet.* rimisi, *part.* rimesso.

Rimettimento, *s. m.* remissióne, Ueberlassung, Ergebung.

Rimettitìccio, *s. m.* nuóvo rampollo, ein Schößling, Sprosse.

Rimettitùra, *s. f.* s. rimettimento.

Rimigliorare, *v. a.* wieder besser werden.

Rimirare, *v. a.* guardare, considerare con attenzióne, ansehen, betrachten.

Rimirato, *part.* angesehen, beschaut ꝛc.

***Rimiro**, *s. m.* b. sguardo, aspétto, der Blick, Anblick.

Rimischiare, *v. a.* rimescolare, vermengen; – porre in confusione, verwirren, in Unordnung bringen.

Rimissióne, *s. f.* remissióne, die Erlassung, Vergebung; – für rassegnazione, Ergebung in eines Willen.

Rimisurare, *v. a.* misurar di nuóvo, wieder messen.

Rimisurato, *part.* wieder gemessen.

Rimmarginare, *v. a.* und *n.* rammarginare, cicatrizzarsi, guarire, wieder zuheilen (von Wunden).

Rimmóllare, *v. a.* umettare, bagnar di nuóvo, wieder einweichen, anfeuchten, naß machen.

Rimoderare, *v. a.* modificare, corréggere, wieder verbessern; mäßigen.

Rimoderatóre, *s. m.* der wieder verbessert, umstaltet.

Rimodernare, *v. a.* nach der neuen Art umarbeiten.

***Rimógira**, *s. f.* für limósina, Almosen.

Rimolinare, *v. n.* il rigirar dell' acqua, ò de' vènti, wirbeln, sich drehen, vom Wasser und Wind.

Rimondamento, *s. m.* rimondatura, mondamento, die Reinigung.

Rimondare, *v. a.* pulire, nettare, far mondo, reinigen, säubern (von Brunnen und Graben); – rimondar gli alberi, die Bäume lüften, ausästen.

Rimondato, *part.* geräumt, gefegt, gereinigt ꝛc.

Rimondatura, *s. f.* rinettatura, die Reinigung, Säuberung; – spazzatura, Kehricht.

Rimondo, *adj.* s. rimondato.

Rimontare, *v. n.* risalire, wieder hinaufsteigen; – rimontar a cavallo, sich wieder aufs Pferd setzen; – für importare, sich belaufen, betragen; – crescer nuovamente di prezzo, wieder steigen (vom Preis); – *act.* rimetter a cavallo, einen wieder auf das Pferd setzen; – wieder schäften; – die Uhr wieder aufziehen, rimontare, ricaricar, oder tirar su l'orologio.

Rimontato, *part.* wieder gestiegen ꝛc.

Rimorbidare, *v. a.*, übl. rammorbidire, wieder erweichen, weich, schmeidig machen.

Rimorchiare, *v. a.* riprender per amóre, freundlich auskeifen; – auch so viel als rimurchiare, bugsiren, ein Schiff gegen den Strom ziehen.

Rimorchiato, *part.* ausgekiffen; – bugsiret ꝛc.

Rimórchio, *s. m.* das Bugsiren, das Aufziehen eines Schiffes gegen den Strom; – *fig.* für doglianza, querele, Klagen, Beschwerden.

Rimordènte, *part.* che rimórde, was Vorwürfe, Gewissensbisse macht.

Rimórdere, *v. a.* wieder beißen; – *fig.* Gewissensbisse haben, innerlich nagen: la coscienza gli rimorde; – *it.* für rampognare, ausschelten; – *praet.* rimórsi, *part.* rimórso.

Rimordimento, *s. m.* rimórso, Gewissensbisse, Reue über die Sünde ꝛc.

***Rimóre**, *s. m.* b. romóre, Lärm.

Rimorire, *v. n.* für mancare, venir meno, wieder ausgehen, abnehmen, verlöschen.

Rimormorare, *v. a.* wieder murren, klagen.

Rimorsicare, *v. a.* wieder beißen.

***Rimorsióne**, *s. f.* b. rimórso, s.

Rimórso, *s. m.* Gewissensbiß, Reue über ein Vergehen.

Rimórso, *part.* von rimórdere, wieder gebissen; – reuevoll.

Rimórto, *adj.* überaus blaß, todtenblaß.

Rimóso, *adj.* ritzig, voll Ritzen.

Rimósso, *part.* von rimuóvere, levato via, allontanato, weggenommen, weggebracht, aus dem Wege geräumt; – von seinem Dienst abgesetzt; – rimosso dall' impiego, für remoto; luogo rimosso, entfernter Ort; – *adv.* entfernet, weit.

Rimostrante, *part.* der Vorstellung thut.

Rimostranza, *s. f.* Vorstellung, so man einem thut.

Rimostrare, *v. a.* rappresentare, vorstellen; Vorstellung thun, erwägen lassen.

Rimotamente, *adv.* lontanamente, von weitem; beyseits.

Rimotissimo, *adj. sup.* sehr entfernt ꝛc.

Rimóto, *adj.* remóto, lontano, discosto, entlegen, abgelegen, entfernt, einsam.

Rimovibile, *adj.* was beseitiget, entfernet, wieder bewegt werden kann oder muß.

Rimovimento, *s. m.* slontanamento, discostamento, die Wegräumung, Wegschaffung; Entfernung.

Digitized by Google

Rimovitòre, *s. m.* der wegräumt, entfernt ꝛc.

Rimoziòne, *s. f.* ſ. rimovimento.

Rimpadronìrsi, *v. r.* rèndersi di nuóvo padróne, ſich wieder bemächtigen, ſich wieder bemeiſtern.

Rimpadulàre, *v. n.* ſumpfig, moraſtig werden.

Rimpalmàre, *v. a.* rimpeciàre, calafatàre, kalfatern, ein Schiff theeren, mit Theer verſchmieren.

Rimpaniàre, *v. n.* (*figur.*) avvilupparsi in nuóvo amóre, ſich neuerdings in Liebesfeſſeln verwickeln.

Rimpannucciàrsi, *v. r.* ripórsi in arnèse, in beſſere Glücksumſtände kommen.

Rimparàre, *v. a.* wieder lernen.

Rimpastàre, *v. a.* wieder kneten; – rimaneggiare, rifar checchessia, umarbeiten.

Rimpatriàrsi, *v. r.* und rimpatriàre, *v. n.* tornàre in patria, wieder in ſein Vaterland gehen.

Rimpatriàto, *part.* der in ſein Vaterland zurückgekommen.

Rimpaurare, } *v. n.* spavèntarsi di
Rimpaurire, } nuóvo, wieder in Furcht gerathen.

Rimpazzàre, *v. n.* wieder närriſch werden.

Rimpazzàta, alla rimpazzàta, auf eine närriſche, unbeſonnene Art.

Rimpeciàre, *v. a.* wieder theeren, picken.

Rimpedulàre, *v. a.* rifàr il pedùle, la suóla, übl. risolàre, oder risuolàre, neu beſohlen, beſocken; – avere dato il cervello, gli orecchi a rimpedulare, närriſch, taub ſeyn.

Rimpedulàto, *part.* neu beſohlt, beſockt.

Rimpennàre, *v. a.* rimètter le penne, wieder befiedern; wieder befielen; – rimpennarsi, ſich befiedern, wieder Federn bekommen: e così quest' uccello si rimpenna; – ſich bäumen, in die Höhe ſteigen (von Pferden).

Rimpennàto, *part.* wieder befiedert, befielt.

Rimpettìto, *adj.* che sta pettorùto, der ſteif und in die Bruſt geworfen daher gehet.

Rimpètto, *praep.* di rimpètto, a rimpètto, gegenüber (meiſt mit der dritten Endung).

Rimpiagàre, *v. a.* wieder verwunden.

Rimpiàgnere, *v. a.* beklagen, beweinen.

Rimpiastràre, *v. a.* rimpiastricciàre, wieder womit beſchmieren, bekleiſtern; – für racconciare, wieder zurechtmachen, ausbeſſern ꝛc.

Rimpiattàre, *v. a.* appiattàre, nascóndere, verſtecken, verbergen; – rimpiattarsi, ſich verſtecken, in einen Winkel kriechen; – für accovacciarsi, ſich ducken, zur Erde.

Rimpiattàto, } *part.* verſteckt, verkro-
Rimpiàtto, } chen.

Rimpiazzàre, *v. a.* surrogàre, die Stelle erſetzen, an eines Stelle ſetzen; – far le veci d'un altro, eines Stelle vertreten.

Rimpiàzzo, *s. m.* (gemein) die Erſetzung einer Stelle.

Rimpiccioliàre, und rimpiccollire, *v. a.* kleiner machen, verkleinern; – *v. n.* und *v. r.* kleiner werden, abnehmen; – *praes.* isco.

Rimpiecolìto, *part.* kleiner geworden ꝛc.

Rimpinguàre, *v. n.* ringrassàre, wieder mäſten, wieder fett machen.

Rimpinzamento, *s. m.* zeppamento, sovèrchio empimento, die Anfüllung, Vollſtopfung.

Rimpinzàre, *v. a.* riempir di sovèrchio, vollſtopfen, gepfropft voll machen.

Rimpolpàre, *v. n.* ritornàr in carne, rimpinguàre, wieder fett werden, wieder Fleiſch bekommen; wieder Fleiſch wachſen; übl. rincarnarsi: la piaga rimpolpa, die Wunde verwächſt wieder.

Rimpolpettante, *part.* der einem zu gefallen alles, was er ſagt, beſtätiget.

Rimpolpettàre, *v. n.* rimpolpettàrsela, die Worte eines andern, um ihm zu gefallen, nicht nur allein bekräftigen, ſondern ſie noch herausſtreichen, welches auch rifiorire, ribadire, rimettersela, rimbeccarsela heißt.

Rimpòpolare, *v. a.* wieder bevölkern.

Rimpostemìre, *v. n.* wieder ſchwären, eitern; – *praes.* isco.

Rimpozzàre, *v. n.* stagnàr l'acque, ſtehen bleiben (vom Waſſer), zu einem Dümpel werden.

Rimpregnàre, *v. n.*, rincignere, ringravidàre, wieder ſchwanger werden.

Rimproccèvole, *adj.* ſ. rimprocciòso.

Rimprocciamento, *s. m.* rimpròccio, rimbrótto, rimprovero, Vorrückung, Vorwurf, Tadel.

Rimpròcciare, *v. a.* rinfacciare, rimpróverare, vorhalten, vorrücken, vorwerfen.

Rimpróccio, *s. m.* rimpróvero, Vorwurf, Tadel.

Rimprocciòso, *adj.* wer Vorwürfe macht.

Rimpromesso, *part.* promesso, verſprochen.

Rimprométtere, *v. a.* ripromèttere, wieder verſprechen.

Rimpróttare, *v. a.* ſ. rimpròcciare.

Rimpróttо, *s. m.* ſ. rimpròccio, rimbrótto.

Rimproverabile, *adj.* tadelhaft, tadelnswürdig.

Rimproveramento, *s. m.* rimpróvero, Vorwurf, Tadel.

Digitized by Google

Rimproverante, *part.* der vorwirft, tadelt.

Rimpròverare, *v. a.* rinfacciare, vorhalten, vorrücken, vorwerfen; – für riprendere, rampognare, sgridare, tadeln, ausschelten; – für rinfacciare insultando, über eines Unglück spotten, lachen.

Rimproveratòre, *s. m.* } der, die, so
Rimproveratrice, *s. f.* } vorwirft, tadelt.

Rimproverazioncèlla, *s. f.* kleiner Vorwurf.

Rimproverazione, *s. f.* rimpròvero, ein Vorwurf.

Rimproverìo, } *s. m.* rimbròtto, ram-
Rimpròvero, } pogna, Vorwurf, Tadel, Spott.

Rimugghiare, *v. n.* wieder blöken; auch für mugghiare allein, blöken, brüllen.

Rimuggìre, *v. n.* remuggire, wieder brüllen, blöken.

Rimuginare, *v. a.* ricercare accuratamente, durchsuchen, herumstören, sorgfältig suchen.

Rimuginàto, *part.* sorgfältig durchsucht ꝛc.

Rimula, *s. f. dim.* fessolino, pertugetto, kleiner Riß, kleine Spalte, Oeffnung.

Rimultiplicare, *v. a.* far multiplico sopra multiplico, noch mehr vermehren.

*Rimuneramento, *s. m.* } b. rimune-
*Rimuneranza, *s. f.* } razione, ricompensa, guiderdone, Belohnung, Lohn, Vergeltung.

Rimunerante, *adj.* belohnend.

Rimunerare, *v. a.* premiare, ricompensare, belohnen, vergelten.

Rimunerativo, *adj.* vergeltend, belohnend.

Rimunerato, *part.* premiato, belohnt, vergolten.

Rimuneratòre, *s. m.* premiatore, Vergelter, Belohner.

Rimuneratrice, *s. f.* Vergelterin.

Rimunerazione, *s. f.* premio, ricompensa, Vergeltung, Belohnung.

Rimuòvere, *v. a.* wieder bewegen; – *fig.* rimuover parole, so wie tornar a dire, ridire, wieder, nochmahls sagen; für tor via, wegräumen, wegschaffen; – rimuover uno dall' impiego, einen von seinem Dienst absetzen; – rimuovere, entfernen; – rimuoversi da checchessia, so wie allontanarsene, sich wovon entfernen; abgehen; – für distornare, dissuadere, abhalten, abbringen, von etwas: nè con preghi, nè con minacce non fu possibile di rimuoverlo dal suo proposito.

Rimurare, *v. a.* wieder mauern; vermauern: rimurare una porta, una finestra.

Rimurato, *part.* zugemauert ꝛc.

Rimurchiare, *v. a.* (t. *mar.*) rimburchiare, bugsiren, ein Schiff wider den Strom fortziehen; rimurchiarsi col tonneggio.

Rimurchiato, *part.* bugsiret ꝛc.

Rimùrchio, *s. m.* das Bugsiren, Treilen; – a rimurchio, *adv.* condurre la nave a rimurchio, ein Schiff bugsiren.

Rimutamento, *s. m.* } mutaziòne, Ver-
*Rimutanza, *s. f.* } änderung, Verwandlung.

Rimutare, *v. a.* mutare, cangiare, umändern, abändern.

Rimutato, *part.* verändert ꝛc.

Rimutaziòne, *s. f.* s. rimutamento.

Rimutèvole, *adj.* mutàbile, veränderlich.

Rina, *s. f.* Meerengel (ein Seefisch).

Rinacerbire, *v. a.* di nuòvo esacerbare, wieder erbittern, reizen; – *praes.* isco.

Rinaldesca, und rinaldessa, *s. f.* Art Weinstock und Weinbeere.

Rinarrare, *v. a.* raccontàr di nuòvo, wieder erzählen.

Rinascènte, *part.* che rinasce, wieder entstehend; wieder auflebend, wieder aufgehend: il sole, il giorno rinascente.

Rinascènza, *s. f.* rinascimento, Wiedergeburt.

Rinàscere, *v. n.* von neuem geboren werden, wieder entstehen; (von Gestirnen) wieder aufgehen; – für rivivere, neues Leben erhalten, wieder aufleben; – *praet.* rinacqui, *part.* rinato.

Rinascimento, *s. m.* die Wiedergeburt; – für rinnovamento, Erneuerung.

Rinàscita, *s. f.* s. rinascimento.

Rinàto, *part.* von rinàscere, wiedergeboren; – mi par d'esser rinato, ich empfinde in mir ein ganz neues Leben.

Rinavigare, *v. n.* ritornàr sul mare, wieder schiffen, wieder zur See gehen.

Rincacare, *v. n.* incacare, mit dem Henker, mit dem Teufel danken.

Rincacciare, *v. n.* respingere, zurückjagen; – für rincalciare, cacciar via, fortjagen, vertreiben.

Rincacciato, *part.* zurückgejagt ꝛc.

Rincagnarsi, *v. r.* far viso arcigno, rincagnato, mürrisch aussehen, ein saner Gesicht machen.

Rincagnato, *part.* ricagnato, schiacciato, stumpfnäsig; platt, gequetscht.

Rincalciare, *v. a.* s. rincacciare.

Rincalcinare, *v. a.* intonacàr di nuòvo, eine Wand wieder bewerfen, oder mit Kalk wieder weißen.

Rincalorire, *v. a.* raccèndere, infiammare, rinfervorare, wieder entzünden, anfeuern: rincalorire gli animi; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Rincalzamento, *s. m.* Verwahrung, Einfassung eines Baumes mit Erde.

Rincalzàre, *v. a.* einen Baum oder eine Pflanze ringsum mit Erde befestigen; – *fig.* so wie confermare, rassodare, befestigen; – rincalzarsi, so wie raccattar le forze, aufkommen, sich aufhelfen, zu Kräften kommen; – für sollecitare, stringere, einem zusetzen, in einen dringen; – für incalzare, in die Flucht treiben, einem nachsetzen; – andare a rincalzare i cavoli, il pino, für morire (niedria), sterben, abfahren.

Rincalzàta, *s. f* rincalzo, rinforzàta, Verwahrung, Befestigung einer Pflanze mit Erde.

Rincalzàto, *part.* eingefaßt, verwahrt; – *it. fig.* für avvalorato, fornito, befestigt, versehen.

Rincalzatùra, s. rincalzamento.

Rincalzo, *s. m.* die Befestigung einer Pflanze mit Erde; – *fig.* für ajuto, appoggio, Hülfe, Unterstützung.

Rincannàta, *s. f.* rabbuffo, ein Wischer, derber Verweis.

Rincannàre, *v. a.* incannucciàre, mit Rohr vergittern.

Rincantàre, *v. a.* mètter di nuóvo all' incanto, wieder verauctioniren.

Rincantucciàrsi, *v. r.* rimpiattàrsi, sich in einem Winkel verstecken.

Rincantucciàto, *part.* der in einem Winkel steckt ꝛc.

Rincaponìre, *v. a.* ostinàrsi di nuóvo, seinen Kopf wieder aufsetzen, hartnäckig werden; – *praes.* isco.

Rincappàre, *v. n.* incappàr di nuóvo, wieder hineingerathen, wieder ins Netz fallen.

Rincappellàre, *v. a* affastellàre, anhäufen, eine Sache auf die andere häufen; – rincappellare il vino, den alten Wein auf Most füllen; – *v. n.* tornare le infermitadi, in Krankheiten wieder verfallen.

Rincappellàto, *part.* aufgehäuft ꝛc.

Rincarare, } *v. a.* und *n.* crescer di
Rincarire, } prèzzo, vertheuern, theurer werden; aufschlagen; – rincarare il fitto (gemein), far il peggio che si può, es so arg als möglich machen; – a chi non piace, mi rincari il fitto, wem das nicht gefällt, der thue was er will; was schere ich mich darum.

Rincarnàre, *v. n.* und *v. r.* wieder an Fleisch zunehmen, fett werden; – la piaga si rincarna, die Wunde heilt zu.

Rincartàre, *v. a.* wieder in Papier schlagen; – für dare il cartone a' panni, pressen, die Tücher.

Rincattivìre, *v. n.* wieder bös, schlecht werden; aufs neue verderben; – *praes.* isco.

Rincattivìto, *part.* bös, schlecht geworden.

Rincavallàre, *v. a.* rimètter a cavallo, wieder aufs Pferd setzen; – provveder di nuovi cavalli, mit neuen Pferden versehen; – rincavallarsi, sich ein neues Pferd schaffen; – für rimettersi in buon sesto, sich wieder aufhelfen, in bessere Umstände gerathen.

Rincavallàto, *part.* mit einem neuen Pferde versorgt.

Rincèffare, *v. a.* rimproverare, vorwerfen.

Rincerconìre, *v. n.* guastàrsi, inacidìrsi, verderben, umschlagen, sauer werden.

Rinchinàre, *v. a.* inchinàre, beugen, krümmen; aufs neue beugen, zurückbeugen; – wieder die Aufwartung machen: avrò l' onore di rinchinarla.

Rinchiùdere, *v. a.* racchiùdere, einschließen.

Rinchiudimento, *s. m.* die Einschließung.

Rinchiùso, *s. m.* recinto, chiusura, ein Einschluß.

Rinchiùso, *part.* verschlossen, eingeschlossen ꝛc.

Rinciampàre, *v. n.* rintòppare, incespicàr di nuóvo, wieder stolpern, straucheln.

Rincignere, *v. n.* ringravidàre, rimpregnàre, wieder schwanger werden; – *praet.* rincinsi, *part.* rincinto.

Rinciprignìre, *v. n.* infiammàrsi, inasprìrsi di nuóvo, sich wieder entzünden, aufs neue schwären (von Wunden); – *praes.* isco.

Rinciprignìto, *part.* wieder entzündet.

Rincirconìre, *v. n.* s. rincerconìre.

Rincivilìrsi, *v. r.* incivilìre, divenìr civile, artig, gesittet, höflich werden; – *praes.* isco.

Rincivilìto, *part.* civilisirt, gesittet.

Rincòllare, *v. a.* rappiccàr con còlla, wieder leimen, zusammenleimen.

Rincolpàre, *v. a.* so wie incolpàre, beschuldigen, Schuld geben.

Rincominciamento, *s. m.* nuóvo principio, Wiederanfangung.

Rincominciàre, *v. a.* ricominciàre, wieder anfangen.

Rincominciàto, *part.* wieder angefangen.

Rincontra, alla rincontra, *adv.* all' incontro, per lo contrario, entgegen, gegenüber.

Rincontràre, *v. a.* incontràre, antreffen, begegnen, entgegengehen; – rincontrarsi, *v. r.* sich von ungefähr antreffen.

Rincontro, *s. m.* incontro, Begegnung; – für riprova, riscontro, Vergleichung, Gegeneinanderhaltung; Gegenbeweis; – *it.* für successo, occorso, Vorfall, Vorgang; – di rincontro, a rincontro; – *praep.* gegenüber.

Digitized by Google

Rinconvértirsi, *v. r.* sich wieder verwandeln.

Ringoppellare, *v. a.* das Metall wieder in die Capelle thun, bringen.

Ringoramento, *s. m.* incoraggimento, Aufmunterung, Ermannung.

Ringoràre, *v. a.* inanimire, incoraggiare, Muth machen, aufmuntern, anfeuern; – *v. n.* für ripigliar cuore, wieder beherzt werden; wieder Muth bekommen.

Ringordare, *v. a.* wieder mit Saiten beziehen (ein Instrument).

Ringoronarsi, *v. r.* eine Krone auf sein Haupt setzen.

Ringorporamento, *s. m.* ritorno dello spirito al corpo, die Wiederkehr der Seele in den Leib.

Ringorporare, *v. a.* wieder einverleiben, wieder innigst vermischen; – *v. r.* sich wieder mit seinen vorigen Bestandtheilen vermischen.

Ringorporato, *part.* wieder einverleibt ꝛc.

Ringorrere, *v. a.* correr dietro, perseguitare, nachlaufen; – *fig.* für ripassar nella memoria, sich wieder erinnern.

Ringorso, *part.* verfolgt ꝛc.

Ringrescere, *v. n.* venire a nòja, zum Verdruß gereichen, zum Verdruß werden; – für dispiacere, recar afflizione, mißfallen; leid thun; – mi rincresce, es thut mir leid; – *praet.* rincrebbi, *part.* rincresciùto.

Ringrescèvole, *adj.* nojòso, fastidiòso, stucchèvole, verdrießlich, widrig, verhaßt.

Ringrescevolezza, *s. f.* Widrigkeit, Verdrießlichkeit.

Ringrescevolmente, *adv.* con rincrescimento, verdrießlicher Weise; mit Verdruß.

Ringrescimento, *s. m.* nòja, fastidio, Ueberdruß, Mißfallen; – für dispiacimento, Verdruß, Leid.

Ringresciòso, *adj.* rincrescèvole, verdrießlich, voll Verdruß.

Ringrespare, *v. a.* wieder kräuseln, und auch kräuseln.

Ringrudire, *v. a.* esacèrbar di nuòvo, wieder erbittern, böse, schlimm machen (besonders die Wunden); – *praes.* isco.

Ringulamento, *s. m.* das Zurückstoßen einer Kanone, wenn sie abgeschossen wird.

Ringulare, *v. n.* arrétrarsi, farsi indietro, rücklings, rückwärts gehen.

Ringulata, *s. f.* ritrocessione, rückgängige Bewegung einer Person.

Rindirizzarsi, *v. r.* sich wieder wohin wenden.

Rinegare, *v. a.* (la fede) vom Glauben abfallen.

Rinegato, *s. m.* Renegat, vom christlichen Glauben Abgefallener.

Rinettamento, *s. m.* ripulimento, Säuberung, Reinigung.

Rinettare, *v. a.* ripulire, nettare, wieder reinigen, wieder putzen, säubern, ausfegen.

Rinettato, *part.* wieder gesäubert ꝛc.

Rinettatura, *s. f.* das Reinigen, Säubern; – für immondizia, spazzatura, der Unrath.

Rinètto, *adj.* gereiniget, abgeputzt ꝛc.

Rinfacciamento, *s. m.* rimprovero, rimproverlo, Vorwurf, Tadel.

Rinfacciare, *v. a.* rimpròverare, vorwerfen, vorrücken; unter die Nase reiben.

Rinfacciato, *part.* vorgeworfen ꝛc.

Rinfalconarsi, *v. r.* rimettersi in assètto, rallegrarsi come il falcone, che vede la preda, sich zurechtmachen, sich freuen wie der Falke, wenn er Raub sieht.

Rinfamare, *v. a.* render la fama, eine Ehrenerklärung machen; wieder zu Ehren bringen.

RinfantòccIare, *v. n.* rimbambire, kindisch, schwachsinnig, albern werden; – *act.* rimetter in assetto, wieder ankleiden; wieder in Ordnung bringen.

Rinfarciare, *v. a.* riempiere, wieder aufüllen, vollstopfen.

Rinferrajolare, *v. a.* in einen Mantel hüllen; – rinferrajolarsi, einen Mantel umschlagen.

Rinferrare, *v. a.* wieder mit Eisen beschlagen, oder zerbrochenes Eisenwerk wieder zurechtmachen; – rinferrare il cavallo, das Pferd wieder beschlagen; – *fig.* für rimetter in ordine, wieder in guten Stand bringen.

Rinferrato, *part.* wieder mit Eisen beschlagen; – *fig.* (im Scherz) für rimesso in danari, der wieder zu Geld gekommen.

Rinfervorare, *v. a.* riaccèndere, rincalorare, wieder anfeuern; wieder in Eifer bringen; – rinfervorarsi, ripigliar fervore, wieder eifrig werden, in Eifer kommen.

Rinfiammagiòne, *s. f.* nuòva infiammazione, neue Entzündung; auch bloß für Entzündung.

Rinfiammare, *v. a.* wieder entzünden, in Flammen setzen; – *fig.* für rinfervorare, anfeuern.

Rinfiammato, *part.* wieder entzündet.

Rinfiancamento, *s. m.* rinforzamento, Unterstützung, Befestigung eines Gebäudes.

Rinfiancare, *v. a.* sostenère, puntellare, Gebäude verwahren, befestigen, stützen.

Rinfiancato, *part.* verwahrt, gestützt ꝛc.

Rinfilare, *v. a.* wieder einfädeln, wieder anreihen.

Rin-

Digitized by Google

Rinfiorare, *v. n.* s. rifiorire, wieder blühen.

Rinfocare, *v. a.* riaccendere, stark erhitzen; anfeuern.

Rinfocato, *part.* entzündet ꝛc.

Rinfocolamento, *s. m.* accensione, Entzündung, Entbrennung.

Rinfocolare, *v. a.* rinfocare, stark erhitzen, entzünden ꝛc.; – *fig.* ardentemente inanimire, anfeuern, antreiben; – rinfocolarsi, commoversi d' ira veemente, sich erhitzen, hitzig werden.

Rinfocolato, *part.* erhitzt ꝛc.

Rinfoderabile, *adj.* was man wieder in die Scheide stecken kann.

Rinfoderarsi, *v. r.* so wie restringersi in se, raccortarsi, eingehen, einlaufen, sich einziehen.

Rinfondere, *v. a.* zugießen, zuschütten; – verschlagen; machen, daß das Pferd verschlägt; – *praet.* rifusi, *part.* rinfuso.

Rinfondimento, *s. m.* Zugießung, Zuschüttung; – *fig.* für noja, fastidio (selten), Verdruß, Aerger; – das Verschlagen der Pferde.

Rinformare, *v. a.* dar nuova forma, umbilden, umschaffen; – informar di nuovo, aufs neue belehren.

Rinformato, *part.* umgebildet ꝛc.

Rinformazione, *s. f.* neue Belehrung.

Rinfornare, *v. a.* ripor nel forno, wieder in den Ofen schieben.

Rinforzamento, *s. m.* übl. rinforzo, Verstärkung, Hülfe.

Rinforzare, *v. a.* fortificare, accrescer forze, verstärken, befestigen; – *v. n.* und *r.* sich stärken, stark werden.

Rinforzata, *s. f.* rinforzo, Verstärkung, Hülfe.

Rinforzato, *part.* verstärkt ꝛc.

Rinforzicare, *v. a.* s. rinforzare.

Rinforzo, *s. m.* Verstärkung, Hülfe.

Rinfoscarsi, *v. r.* oscurarsi, divenir fosco, sich verdunkeln, dunkel werden.

Rinfrancamento, *s. m.* rinvigorimento, Stärkung; – für risarcimento, Schadloshaltung, Ersetzung des Verlustes.

Rinfrancare, *v. a.* rinvigorire, affrancare, stärken, befestigen, verwahren; – rinfrancarsi, für rifarsi de' danni sofferti, sich erholen, sich schadlos machen.

Rinfrancato, *part.* verwahrt, befestiget ꝛc.

Rinfrancescare, *v. a.* ripetere, wiederholen.

Rinfrangere, *v. a.* rompere, franger di nuovo, wieder zerbrechen; – auch für frangere allein, zerbrechen, zertrümmern; – *praet.* rinfransi, *part.* rinfranto.

Rinfranto, *part.* von rinfrangere, zerbrochen ꝛc.

Rinfranto, *s. m.* damastene Arbeit auf leinenem Zeuge.

Rinfratellarsi, *v. r.* sich verbrüdern.

Rinfrattare, und rinfrattarsi, *v. n.* rientrar nella fratta, wieder in die Hecke, ins Gebüsch gehen.

Rinfrenare, *v. a.* wieder zäumen, den Zaum wieder anlegen; – für raffrenare, zähmen, bezähmen.

Rinfrenazione, *s. f.* übl. raffrenamento, Bezähmung.

Rinfrescamento, *s. m.* Erfrischung, Kühlung; – nuova provigione, frischer Vorrath; – für ricreamento, ristoro, Erquickung, Labung.

Rinfrescante, *part.* erfrischend, kühlend.

Rinfrescare, *v. a.* render fresco, dar del fresco, erfrischen, kühlen, abkühlen; – rinfrescarsi, kühl, frisch werden; – für ricreare, ristorare, laben, erquicken; – rinfrescare i cavalli, den Pferden unterwegs eine kleine Erquickung geben; – für rinnuovare, auffrischen, vernewen, erneuern; – rinfrescare la memoria, das Andenken erneuern.

Rinfrescata, *s. f.* s. rinfrescamento; – alla rinfrescata, bey kühler Tages- oder Jahreszeit.

Rinfrescativo, *adj.* erfrischend, kühlend.

Rinfrescato, *part.* erfrischt, abgefrischt ꝛc.

Rinfrescatojo, *s. m.* ein Kühlfaß.

Rinfresco, *s. m.* rinfrescamento, Erfrischung; erfrischender Trank: presentar de' rinfreschi.

Rinfrigidarsi, *v. r.* raffredarsi, wieder kalt werden.

Rinfrignato, *adj.* arcigno, rugoso, mürrisch, gerunzelt.

Rinfronzare, } *v. n.* frondeggiare,
Rinfronzire, } neues Laub treiben; – *fig.* rinfronzirsi, für assettarsi, sich anputzen, sich in Staat werfen (von Weibern); – *praet.* isco.

Rinfuocare, *v. a.* s. rinfocare.

Rinfusione, *s. f.* rinfondimento, Zuguß, neue Infusion.

Rinfuso, *part.* riempiuto, ripieno, hinzugegossen, wieder voll gefüllt; – für confuso, vermengt, verworren; – verschlagen (von Pferden); – alla rinfusa, so wie confusamente, *adv.* verwirrt unter einander.

Ringagliardamento, *s. m.* rinvigorimento, abermahlige Stärkung, Erquickung.

Ringagliardire, *v. a.* fortificare, rinvigorire, rinfrancare, wieder stärken, neuen Muth und Kräfte geben; – *v. r.* rinforzarsi, wieder stark oder munter werden.

Digitized by Google

Ringagliardìto, *part.* gestärkt, ermuntert.

Ringalluzzàrsi, *v. r.* sich wie ein Hahn freuen, brüsten; sich brüsten.

Ringalluzzàto, *part.* imbaldanzìto, von sich selbst eingenommen; sich brüstend, stolz.

Ringalluzzolàre, *v. n.* s. ringalluzzàrsi.

Ringangherare, *v. a.* wieder mit Angeln, Thürangeln versehen; – *fig.* wieder zusammenbringen, fügen.

Ringarzullìre, *v. n.* übl. ringalluzzàrsi, s.

*Ringavagnàre, *v. a.* ripigliàre, wieder vornehmen.

Ringenerare, *v. a.* wieder erzeugen.

Ringentilìre, *v. a.* rabbellire, verfeinern, verschönern; artiger machen; – *praes.* isco.

Ringentilìto, *part.* verschönert ꝛc.

Ringhiare, *v. a.* die Zähne blecken, murren wie die Hunde; – *fig.* auch von Menschen; zuweilen auch von Ochsen.

Ringhiéra, *s. f.* tribùna, Rednerplatz, Rednerstuhl.

Ringhio, *s. m.* das Murren der Hunde.

Ringhiòso, *adj.* che ringhia, beißend, bös; – *prov.* can ringhioso, e non forzoso, guai alla sua pelle, ein beißiger, aber schwacher Hund behält selten ganze Ohren.

Ringhiottire, *v. a.* wieder einschlucken, verschlucken; – *praes.* isco.

Ringi, *s. m.* auch calcatrèppo, Wallendistel.

Ringioire, *v. n.* rallegràrsi, divenir giojòso, sich freuen, fröhlich werden; – *praes.* isco.

Ringiovanire, und ringiovenire, *v. n.* ritornàr giòvane, sich verjüngern; wieder jung werden; – *act.* verjüngern, jung machen: a questo buon clima mi sento ringiovenire.

Ringiovanìto, *part.* verjüngt, verjüngert.

Ringiovialire, *v. n.* ringioire, sich freuen, lustig, fröhlich werden; – *praes.* isco.

Ringirare, *v. n.* ringiràrsi, girare, attorno, sich drehen, herumlaufen.

Ringojare, *v. a.* wieder hineinschlucken.

Ringorgamento, *s. m.* regurgitamento, das Anlaufen, Anschwellen der Gewässer.

Ringorgare, *v. n.* ringurgitare, anlaufen, anschwellen (von Gewässern).

Ringorgàto, *part.* angeschwollen ꝛc.

Ringorgo, *s. m.* s. ringorgamento.

Ringranare, *v. a.* seminàr di nuòvo a grano, wieder mit Korn besäen, einsäen.

Ringrandire, *v. a.* aggrandire, vergrößern, vermehren; – *praes.* isco.

Ringrandìto, *part.* vergrößert ꝛc.

Ringrassare, *v. n.* wieder zunehmen, wieder fett werden.

Ringravidamento, *s. m.* neue Schwangerschaft, neue Schwängerung.

Ringravidare, *v. n.* rincignere, wieder schwanger werden.

Ringraziàbile, *adj.* verdankbar.

Ringraziamento, *s. m.* rendimento di gràzie, Dank, Danksagung.

Ringraziamentòne, *s. m.* große Danksagung.

Ringraziante, *part.* dankend, danksagend.

Ringraziare, *v. a.* rènder gràzie, danken, danksagen, sich bedanken; – sia ringraziato Iddio, Gott sey Dank.

Ringraziàto, *part.* gedankt, bedankt.

Ringraziatòrio, *adj.* zur Danksagung gehörig.

*Ringraziazìone, *s. f.* b. ringraziamento, Danksagung.

Ringrinzimento, *s. m.* s. raggrinzamento, das Einschrumpfen.

Ringrinzire, *v. a.* s. raggrinzare, zusammenrunzeln.

Ringrossare, *v. a.* far più grósso, dicker, stärker machen; – für riaccrescere, rinforzare, verstärken, vermehren.

Ringrossàto, *part.* verstärkt, vermehrt ꝛc.

Ringuiggiare, *v. a.* racconciàr le guiggie, das Oberleder an Schuhen ausbessern.

Ringurgitare, *v. n.* ringorgare, anlaufen, anschwellen (von Gewässern).

Rinnaffiare, *v. a.* bagnare, irrigàr di nuòvo, wieder anfeuchten, benetzen, begießen.

Rinnaffiàto, *part.* benetzt ꝛc.

Rinnalzamento, *s. m.* so wie innalzamento, die Erhöhung, Erhebung.

Rinnalzante, *part.* erhöhend, erhebend.

Rinnalzare, *v. a.* alzàr di nuòvo, aufs neue erhöhen; – für tondeggiare, den Umrissen eine Rundung geben (von Gemählden); – *it. v. n.* für crescere, farsi maggiore, zunehmen, wachsen; – *v. r.* sich erheben.

Rinnamorare, *v. a.* wieder verliebt machen.

Rinnamorarsi, *v. r.* sich wieder in jemand verlieben.

Rinnavigare, s. rinavigare.

Rinnegamento, *s. m.* apostasìa, die Abtrünnigkeit.

Rinnegare, *v. a.* vom Glauben abfallen; die Religion verläugnen; – eines Partey verlassen; – rinnegar la pazienza, die Geduld verlieren.

Rinnegatàccio, *adj.* und *s.* ein böser Renegat; – gottlos, verrucht.

Rinnegàto, *part.* verläugnet, abge-

Digitized by Google

schworen ꝛc.; – *subst.* ein Renegat, Abtrünniger; – rinnegato, can rinnegato (Schimpfwörter), gottlos, verrucht.

*Rinneghería, *s. f.* b. rinnegamento, s.

Rinnestamento, *s. m.* innestamento, Pfropfung, Impfung.

Rinnèstare, *v. a.* wieder pfropfen, von neuem einimpfen; – *fig.* rincongiuguere, unire, wieder vereinigen, zusammenfügen.

Rinnestàto, *part.* aufs neue gepfropft ꝛc.

Rinnovàbile, *adj.* was erneuert werden kann oder muß.

Rinnovagióne, *s. f.* } rinnovazióne,
Rinnovamento, *s. m.* } Erneuerung, Herstellung.

Rinnovante, *part.* was erneuert, oder sich verneuert.

*Rinnovanza, *s. f.* s. rinnovamento.

Rinnóvare, und rinóvare, *v. a.* erneuern, verneuern; – für ripigliar a fare, aufs neue etwas anfangen; wiederholen; – rinnovar vista, anders scheinen, anders ins Auge fallen; – rinnovarsi di qualche cosa, sich aufs neue mit etwas versehen.

Rinnovàta, und rinovàta, *s. f.* s. rinnovamento.

Rinnovàto, und rinovàto, *part.* erneuert.

Rinnovatóre, *s. m.* ein Erneuerer.

Rinnovatrice, *s. f.* die erneuert.

Rinnovazióne, und rinovazióne, *s. f.* Erneuerung.

Rinnovellamento, und rinovellamento, *s. m.* die Verneuerung.

Rinnovèllare, rinovellare, *v. a.* erneuern; rinnovellare le lodi etc.

Rinnovèllarsi, *v. r.* sich verneuern.

Rinnovellàto, und rinovellàto, *part.* erneuert ꝛc.

Rinnovellatóre, *s. m.* innovatóre, Erneuerer, Hersteller.

Rinnovellazióne, und rinovellazióne, *s. f.* Erneuerung, Verneuerung.

Rinnumidire, *v. a.* ribagnare, wieder anfeuchten; – *praes.* isco.

Rinoceronte, } *s. m.* Rhinozeros.
Rinocerote, }

Rinomàbile, *adj.* famóso, célebre, berühmt, ruhmwürdig.

Rinomanza, *s. f.* fama, riputazióne, Ruf, Ruhm, Name, Renomee.

Rinomare, *v. a.* decantare, rènder célebre, rühmen, preisen; berühmt machen.

*Rinomàta, *s. f.* b. rinomanza, s.

Rinomàto, *part.* célebre, famóso, renomirt, berühmt.

*Rinomèa, *s. f.* b. rinomanza, s.

*Rinominanza, *s. f.* rinomanza.

Rinominare, *v. a.* s. rinomare, wieder nennen.

Rinominàto, *part.* s. rinomàto, wieder genannt.

*Rinómo, *s. f.* b. fama, rinomanza, celebrità, der Ruhm.

Rinovagióne, *s. f.* s. rinnovazióne.

Rinovante, *part.* s. rinnovante.

Rinóvare, rinovàta, rinovàto, rinovazióne, s. rinnóvare etc.

Rinovellamento, rinovèllare, rinovellàto, rinovellazióne, s. rinnovèllare etc.

Rinquartare, *v. a.* in Viertel theilen.

Rinquartàto, *part.* ripartito in quarti, in vier Theile getheilt, voll; vollkommen.

Rinsaccamento, *s. m.* das Stoßen, Rütteln, das man zu Pferde leidet.

Rinsaccare, *v. a.* wieder einsacken; – *n.* Stöße bekommen, geschüttelt werden, beym Reiten.

Rinsaldamento, *s. m.* saldamento, consolidazióne, die Befestigung.

Rinsalvatichire, *v. n.* insalvatichir di nuóvo, wieder verwildern; – *praes.* isco.

Rinsanguignare, } *v. a.* wieder blutig
Rinsanguinare, } machen; – für rinfrescare, riaprire, wieder aufreißen (von Wunden); – (in der Volkssprache) für riprovedersi, o riproveder di danari, wieder zu Geld helfen, oder wieder zu Geld kommen.

Rinsanicare, *v. a.* übl. risanare, heilen, gesund machen.

Rinsanire, *v. n.* riaversi, ricuperare la sanità, wieder genesen.

Rinsavire, *v. n.* ritornar sávio, ravvedersi, zur Einsicht kommen, sich bessern; – *praes.* isco.

Rinsegnare, *v. a.* wieder unterweisen, wieder lehren.

Rinselvarsi, *v. r.* so wie imboscarsi, wieder in den Wald gehen; – für ritornar selva, wieder mit dickem Gebüsche bewachsen; wieder Wald werden.

Rinsalvàto, *part.* ins Gehölz verkrochen ꝛc.

Rinserenire, *v. a.* rasserenare, erheitern, sich ausheitern.

Rinserenito, *part.* rasserenato, ausgeheitert.

Rinserrare, *v. a.* rinchiudere, einschließen, verschließen.

Rinserràto, *part.* eingeschlossen.

Rinsignorirsi, *v. r.* rimpadronirsi, sich wieder bemeistern; wieder in Besitz kommen; – *praes.* isco.

Rinsignorito, *part.* der sich bemeistert hat ꝛc.

Rintagliare, *v. a.* wieder schneiden.

Rintanarsi, *v. r.* accovacciarsi, sich verkriechen; in eine Höhle kriechen; – *fig.* für appiattarsi, sich verstecken, verkriechen.

Rintanàto, *part.* versteckt, verkrochen.

Digitized by Google

Rintasàre, *v. a.* stoppàre, intasàr di nuóvo, wieder verstopfen.

Rintégrare, *v. a.* rènder intièro, complètare, wieder ganz machen, ergánzen; – rintegrarsi, ritornar intiero, sich ergánzen.

Rintegrazióne, *s. f.* die Ergánzung; – ricongiugnimento col suo tutto, Vereinigung des Theils mit dem Ganzen.

Rintêndere, *v. a.* riudire, wieder hören, verstehen; – *praet.* rintesi, *part.* rintêso.

Rintenerire, *v. a.* intenerir di nuóvo, wieder erweichen; wieder zart machen; – *fig.* für commuovere, rühren, zum Mitleid bewegen, weichmüthig machen; – *v. n.* rintenerire, sich erweichen, gerührt werden: rinteneri nel cuor per la dolcezza; – *praes.* isco.

Rintenerìto, *part.* wieder erweicht ꝛc.

*Rinteramento, *s. m.* rintegrazióne, die Ergánzung, Herstellung.

Rintêrrare, *v. a.* risotterrare, wieder unter die Erde scharren.

Rintêrrogare, *v. a.* ridomandare, wieder fragen.

Rintêrzare, *v. a.* triplicare, dreymahl wiederholen; die dritte Einheit hinzusetzen.

Rinterzàto, *part.* zu dreyen Mahlen wiederholt ꝛc.

Rintiépidare, } *v. a.* wieder lau machen;
Rintiepidire, } – *n.* wieder laulich werden, erkalten.

Rintoccare, *v. n.* sonar la campana a tocchi, angeschlagen werden (von einer Glocke).

Rintocco, *s. m.* das Anschlagen der Glocke.

Rintónacare, *v. a.* eine Wand wieder bewerfen, übertünchen.

Rintónare, *v. a.* und *n.* rintronare, die Ohren mit starkem Getöse betäuben, stark ertönen.

Rintoppamento, *s. m.* s. rintóppo.

Rintóppare, *v. n.* riscontrare, incontrare, begegnen, worauf stoßen, antreffen; auch rintopparsi; – rintoppare, *v. a.* mit Flecken besetzen; ausflicken.

Rintóppo, *s. m.* rincontro, impedimento, Hinderniß, Anstoß.

Rintorno, *s. m.* contorno, rigiro, Umfang, Umkreis.

Rintórto, *part.* ritórto, gedreht, gewunden.

Rintracciamento, *s. m.* die Nachspürung, Ausforschung.

Rintracciare, *v. a.* cercare, andar in tràccia, ausspüren, ausforschen.

Rintracciàto, *part.* ausgespürt; nachgeforscht.

Rintracciatóre, *s. m.* Ausforscher, Ausspäher.

Rintrecciare, *v. a.* wieder flechten.

Rintronamento, *s. m.* Wiederschall; Getöse.

Rintrónare, *v. a.* und *n.* rimbombare, stark ertönen, erschallen, einen starken Schall erregen; – rintronar gli orecchi, die Ohren mit starkem Lärm betäuben; – far risonare, rimbombare, mit einem lauten Getöse anfüllen, erschallen lassen.

Rintronàto, *part.* erschollen, ertönt ꝛc.

Rintróno, *s. m.* rimbombo, s. rintronamento.

Rintuzzamento, *s. m.* das Stumpfmachen der Spitze oder Schärfe; – *fig.* für reprimento, das Unterdrücken.

Rintuzzare, *v. a.* ribattere, attutir la punta, die Spitze oder Schneide umschlagen; stumpf machen; – *fig.* demüthigen, bändigen, Einhalt thun; so wie reprimere, rintuzzar l'orgoglio, eines Stolz demüthigen; – rintuzzare la ria ventura, dem Glücke trotzen; – rintuzzare gli altrui denti, so wie reprimere gli altrui detti mordaci, andern mit beißenden Worten zu begegnen wissen; – für diminuire, vermindern, benehmen; – rintuzzarsi, für infiacchirsi, stumpf werden, abnehmen, schwach werden: il gusto si rintuzza, der Geschmack wird stumpf, geschwächt.

Rintuzzàto, *part.* gestumpft, stumpf ꝛc.; – *fig.* für stùpido, ottùso, dumm, stumpf.

Rinvalidare, *v. a.* wieder gültig machen; auch nur für render valido, gültig machen; – *praes.* isco.

Rinvenìbile, *adj.* reperibile, ritrovàbile, was zu finden ist.

Rinvenimento, *s. m.* ritrovamento, trovamento, Fund, die Erfindung.

Rinvenire, *v. n.* riaversi, wieder zu sich kommen, sich erholen; – für ammollirsi, aufquellen, auflaufen; – *v. a.* für ritrovare, finden, ausfindig machen; – *praet.* rinvenni, *part.* rinvenùto.

Rinvenùto, *part.* von rinvenire, wieder zu sich gekommen.

Rinverberare, *v. a.* und *n.* s. riverberare, das Rückprallen des Lichtes, der Wärme.

Rinverberàto, *part.* riverberàto, zurückgeschlagen, abgeprallt.

*Rinvêrcio, *s. m.* b. rovescio, die verkehrte Seite.

Rinverdire, *v. n.* divenir verde, oder tornàr verde, grünen, wieder grünen; – *v. a.* grünend machen; *fig.* rinnovare, erneuern.

Rinvergare, *v. a.* für trovare, finden; – für rintracciare, cercare, sorgfältig suchen; erforschen; – für riscontrare, antreffen, begegnen.

Rinvergàto, *part.* erfunden; – *it.* gestreift, streifig.

Digitized by Google

Rinvergatòre, *s. m.* rintrovatòre, Erfinder; Erforscher.

Rinvermigliàrsi, *v. r.* farsi di nuòvo vermiglio, wieder roth werden.

Rinvêrsare, *v. n.* rivêrsare, umwerfen, überfließen, ausschütten.

Rinvêrtire, *v. n.* dare addiêtro, zurückkehren, umkehren; – für riuscir vero, arrivare, eintreffen; – *v. a.* für convertire, permutare, verkehren, verwandeln.

Rinverzare, *v. a.* Spalten machen im Holze, verkeilen.

Rinverzicare, } *v. n.* rinverdirsi, wie-
Rinverzire, } der grünen; – *v. a.* rinverzicare, für rinovellare, ristabilire, erneuern, herstellen.

Rinvescare, *v. a.* wieder mit Vogelleim bestreichen.

Rinvesciarda, *s. f.* novellièra, eine Klatsche, Posttrágerin.

Rinvesciardina, *s. f. dim.* Hinterbringerin, Klatsche.

Rinvesciardo, *s. m.* novellière, der Posten, Neuigkeiten bringt.

Rinvêscare, *v. a.* ricercare, ripescare, suchen, aufsuchen.

Rinvestimento, *s. m.* nuòva investitura, neue Belehnung.

Rinvestire, *v. a.* wieder belehnen; – *it.* für convertire, scambiare, verkehren, verwandeln; – rinvestire una cosa in un' altra, umsetzen; zu etwas anderem anlegen; – *fig.* rinvestirsi d' una cosa, sich eine Sache eigen machen.

Rinviare, *v. a.* mandar via, fortschicken, abdanken.

Rinvigoramento, *s. m.* s. rinvigorimento.

Rinvigorare, *v. n.* s. rinvigorire.

Rinvigorimento, *s. m.* Herstellung der Kräfte, der Munterkeit.

Rinvigorire, *v. n.* riprender vigore, ringagliardire, sich erholen; neue Kräfte oder Munterkeit bekommen; – *act.* fortificare, dar vigore, stärken, ermuntern; – *praes.* isco.

Rinvigorito, *part.* gestärkt, ermuntert ꝛc.

Riviliare, *v. a.* und *n.* scemar, calar di prezzo, abschlagen; am Preise fallen, wohlfeiler werden.

Rinvilire, *v. a.* avvilire, verzagt, muthlos machen.

Rinviluppare, *v. a.* inviluppare, rinvolgere, einwickeln, umschlagen.

Rinvitare, *v. a.* wieder einladen; – *it.* einander einladen.

Rinvito, *s. m.* neue oder zweyte Einladung.

Rinvivirsi, *v. r.* ravvivarsi, wieder aufleben; zu sich kommen.

Rinumidire, *v. a.* ribagnare, wieder befeuchten, naß machen.

Rinunzia, *s. f.* Entsagung, Verzicht.

Rinunziagione, *s. f.* s. rinunziazione.

Rinunziamento, *s. m.* rinunzia, Entsagung, Absagung, Verzicht; – *it.* für annunzio, notizia, Nachricht, Bericht.

Rinunziare, und renunziare, *v. a.* entsagen, absagen; Verzicht thun; – für rifiutare, abschlagen, versagen; – für riferire, hinterbringen, berichten.

Rinunziato, und renunziato, *part.* entsagt ꝛc.

Rinunziatore, *s. m.* der Verzicht thut; – für delatore, denunziante, Angeber, Hinterbringer.

Rinunziazione, rinunziagione, renunziazione, *s. f.* übl. rinunzia, Entsagung, Versagung ꝛc.

*Rinvocare, *v. a.* übl. rivocare, richiamare, zurückrufen; abwendig machen.

Rinvogliare, *v. a.* indur desidèrio, vòglia, Lust machen, lüstern machen; – rinvogliarsi, wieder Lust bekommen.

Rinvolgere, *v. a.* involtare, rinvoltare, involgere, einwickeln, einschlagen, einpacken; – *praet.* rinvolsi, *part.* rinvolto.

Rinvolgolo, *s. m.* rinvolto, fagotto, ein Bündel, Bällchen, Päckchen.

Rinvoltare, *v. a.* s. rinvolgere.

Rinvoltato, *part.* eingewickelt ꝛc.

Rinvolto, *s. m.* invoglio, fagotto, ein Packt, Bund, Bündel.

Rinvolto, *part.* von rinvolgere, eingewickelt ꝛc.

Rinvoltura, *s. f.* das Einwickeln, und der Umschlag.

Rinudrire, *v. a.* wieder ernähren.

Rinzaffare, *v. a.* stoppare, riturare. zustopfen; einen Ritz, das Leere mit Werg, Baumwolle ausfüllen.

Rinzeppare, *v. a.* vermachen, verkeilen.

Rinzeppato, *part.* verstopft ꝛc.; wieder verkeilt.

Rio, *s. m.* rivo, ein Bach, Flüßchen.

*Rio, *s. m.* reità, colpa, Verbrechen, Missethat; – Verbrecher; – für male, das Uebel, Böse.

Rio, ria, *adj.* rèo, cattivo, maligno, bòs, schlimm; sträfbar, boshaft; – di rio in buono, *adv.* die Alten sagten auch di rimbuono, so wie ragguagliatamente, eins ins andere gerechnet, über Bausch und Bogen.

Riobarbaro, *s. m.* reobàrbaro, Rhabarber.

Riobbligare, *v. a.* wieder verbinden.

*Riondella, *s. f.* randèllo, bastone, ein Prügel, Stock.

Rione, *s. m.* ein Viertel von der Stadt (man sagt es meist nur von Rom).

Rioperare, *v. n.* wieder wirken.

Riordinamento, *s. m.* rassettamento, die Ausbesserung.

Digitized by Google

Riordinàre, *v. a.* rassettàre, wieder einrichten, wieder in Ordnung bringen.
Riordinàto, *part.* wieder zurecht gemacht ꝛc.
Riordinatòre, *s. m.* der wieder in Ordnung bringt.
Riordinazióne, *s. f.* rassettamento, die Einrichtung, die Ausbesserung.
Riordìre, *v. a.* wieder anzetteln, wieder anbaumen.
Riosservàre, *v. a.* wieder beobachten, betrachten ꝛc.
*Riòtta, *s. f.* b. contèsa, quistióne, Hader, Zank, Zwist, Streit.
*Riottàre, *v. n.* contèndere, querelàre, hadern, streiten.
Riottòlo, *s. m. dim.* rivoletto, Bächelchen.
*Riottosamente, *adv.* b. contenziosamente, mit Zank und Streit.
*Riottòso, *adj.* contenzióso, rissóso, zänkisch, eigensinnig.
Riózzolo, *s. m.* rigàgnolo, ein Bächelchen.
Ripa, *s. f.* riva, das Ufer; - für rupe, dirupato, Absturz, steiler, abschüssiger Ort.
Ripacificàre, *v. a.* rappacificàre, rappaciàre, wieder aussöhnen.
Riparàbile, *adj.* ersetzlich.
Riparamento, *s. m.* ripàro, difesa, Verwahrung, Verschanzung.
Riparàre, *v. a.* por ripàro, ovviàre, vorbauen, bewahren, abhelfen, steuern; - difendere, verwahren, schützen; - ristaurare, risarcire, ausbessern, reparìren, wiederherstellen; - riparar l'onore, eine Ehrenerklärung thun; - impedire, vietare, verwehren, abwenden ꝛc.; - ripararsi, *v. r.* für ricovrarsi, sich wohin begeben, flüchten.
Riparàto, *part.* verwahrt ꝛc.
Riparatóre, *s. m.* Vorbauer, Bewahrer.
Riparatrìce, *s. f.* die vorbaut, abhilft ꝛc.
Riparatùra, } *s. f.* ripàro, restaura-
Riparazióne, } zióne, Ausbesserung, Herstellung; - far riparazion d'onore, Ehrenerklärung thun.
Riparlàre, *v. a.* wieder reden, sprechen.
Ripàro, *s. m.* rimèdio, provvedimento, Mittel; Ausweg, Schutzwehr; - por riparo ad alcun male, einem Uebel Einhalt thun.
Ripartigióne, *s. f.* ripartizióne, Vertheilung.
Ripartimento, *s. m.* Vertheilung, Repartition.
Ripartìre, *v. a.* scompartìre, eintheilen, vertheilen; - ripartir la tassa, die Auflage repartiren.
Ripartitamente, *adv.* con giusta ripartizióne, ordentlich, mit richtiger Vertheilung.
Ripartìto, *part.* vertheilt, repartirt ꝛc.
*Ripàrto, *s. m.* b. ripartimento.
Ripartorìre, *v. a.* wieder gebären.
Ripartorìto, *part.* wieder geboren.
Ripàscere, *v. a.* weiden; - *fig.* ripàscer l'animo, das Gemüth weiden, ernähren.
Ripassàre, *v. a.* und *n.* riandàre, percòrrer di nuòvo, wieder durchgehen ꝛc.; wieder vorbeygehen.
Ripassàta, *s. f.* der Rückweg; Vorbeygang; - dare una ripassata, una scorsa, etwas nochmahls durchgehen, durchsehen; - fare una ripassata ad alcuno, dargli una correzione, einen Wischer, Filz geben.
Ripassàto, *part.* zurückgegangen ꝛc.
Ripasseggiàre, *v. n.* wieder spatzieren gehen.
Ripatìre, *v. a.* wieder leiden; - *praes.* isco.
Ripatriàre, *v. n.* und *v. r.* tornàre in pàtria, wieder in sein Vaterland gehen; - *act.* für richiamare dal bando, aus dem Banne thun, wieder ins Vaterland kommen lassen.
Ripèccàre, *v. n.* wieder sündigen.
Ripensamento, *s. m.* il ripensàre, das Wiederdenken an etwas.
Ripènsare, *v. a.* wieder denken, wieder überdenken.
Ripentàglio, *s. m.* cimento, rischio, Gefahr; - porre a ripentaglio, in Gefahr setzen.
*Ripentènza, *s. f.* b. ripentimento, Reue.
*Ripèntere, *v. n.* ſ. ripèntirsi.
Ripentimento, *s. m.* Reue, Bereuung.
Ripèntirsi, und repentirsi, *v. n.* bereuen; leid thun.
Ripentìto, *part.* reuig, bereuend.
Ripentitóre, *s. m.* che si ripente, der etwas bereuet, dem etwas leid thut.
*Ripentùto, *part.* b. ripentìto.
Ripercòsso, *part.* wieder geschlagen; - für reflesso, zurückfallend (vom Licht); ribattuto, rimandato, zurückgeschlagen, zurückgeprallt.
Ripercuòtere, *v. a.* ribattere, wieder schlagen, zurückschlagen; - für reflettere, zurückprallen, zurückwerfen (Licht und Schall); - *praet.* ripercòssi, *part.* ripercòsso.
Ripercuotimento, *s. m.* das Zurückschlagen, Zurückprallen; das abermahlige Schlagen.
Ripercussióne, *s. f.* Rückstoß, Rückschlag, Gegenstoß; - für reflesso, Rückprall; Wiederschein; Wiederschall.
Ripercussivo, *adj.* che ripercuóte, ribatte, zurücktreibend, zurückstoßend.
Ripercusso, *part.* ſ. ripercòsso.
Ripèrdere, *v. a.* wieder verlieren; - *praet.* ripèrsi, *part.* riperdùto, oder ripèrso.
Riperdùto, *part.* ripèrso, wieder verloren.

Digitized by Google

Ripenélla, *s. f.* kleines Ufer, kleiner Damm.

Ripesàre, *v. a.* pesàr di nuóvo, wieder wägen; nachwägen; – *fig.* ponderare, wohl erwägen; reiflich überlegen.

Ripesàto, *part.* nachgewogen ꝛc.

Ripescamento, *s. m.* das Herausfischen, Wiederfangen.

Ripescàre, *v. a.* wieder herausfischen, aus dem Waſſer wieder holen; – *fig.* für rintracciare, fleißig suchen, oder rinvenir cón industria, nach fleißigem Suchen finden; – ripescar le secchie, anderer Fehler mit großer Mühe verbeſſern.

Ripescàto, *part.* wieder herausgefiſcht ꝛc.

Ripestàre, *v. a.* wieder ſtoßen, zerſtoßen.

Ripestàto, *part.* aufs neue geſtoßen, zerſtoßen ꝛc.

Ripetènte, *part.* che ripète, wiederholend.

Ripêtere, *v. a.* repêtere, wiederholen.

Ripetimento, *s. m.* übl. ripetizione, Wiederholung.

*Ripetìo, *s. m.* contèsa, disputa, replica di paróle, Streit; Zank, Wortwechſel.

Ripetitóre, *s. m.* Repetent, der den Schülern vorrepetirt.

Ripetitùra, Ripetizióne, *s. f.* Wiederholung.

Ripezzamento, *s. m.* rappezzamento, das Ausflicken; Zuſammenflicken.

Ripezzàre, *v. a.* rappezzàre, ausflicken, zuſammenflicken.

Ripezzàto, *part.* geflickt, geflickt.

Ripezzatóre, *s. m.* Flicker, Ausflicker.

Ripezzatùra, *s. f.* Flickerey.

Ripiacère, *v. n.* wieder gefallen; – *praet.* ripiacqui.

Ripiacimento, *s. m.* nuóva compiacènza, neues Vergnügen, neues Wohlgefallen.

Ripiàgnere, und ripiàngere, *v. n.* wieder weinen; – *v. a.* für rammaricarsi, dolersi, klagen, beklagen, beweinen.

Ripiàno, *s. m.* Abſatz auf der Treppe.

Ripiantàre, *v. a.* wieder pflanzen; – für collocar di nuovo, wieder ſetzen, ſtellen; – ripiantar il campo, das Lager wieder wo aufſchlagen.

Ripiantàto, *part.* wieder gepflanzt ꝛc.

Ripicchiàre, *v. a.* picchiàre, bussàr di nuóvo, wieder pochen, anklopfen; – *fig.* für rifare, ripigliare, wieder anfangen.

Ripicchio, Ripicco, *s. m.* contracolpo, Gegenſchlag.

Ripidezza, *s. f.* erto, die Steile, Abſchüſſigkeit.

Ripido, *adj.* erto, scoscèso, ſteil, jäh, abſchüſſig.

Ripidóso, *adj.* ſ. ripido.

Ripiegamento, *s. m.* ſ. ripiegatùra.

Ripiegàre, *v. a.* soprapporre, raddoppiàre, zuſammenlegen, falten, falzen, wie Tuch, Papier; – für piegare allein, biegen, beugen; – *v. n.* und *v. r.* prender altra direzione, rivolgersi altrove, eine andere Wendung nehmen, wieder auf das vorige verfallen; – ripiegarsi ne' vizj usati, in die vorigen Laſter verfallen; – ripiegare alcuno, in der gemeinen Sprechart, für ammazzarlo, einen umbringen; – ripiegare le insegne, le bandiere, eine Sache aufgeben, dem Spiel ein Ende machen; zuweilen auch für morire, ſterben.

Ripiegàto, *part.* zuſammengelegt, gebogen ꝛc.

Ripiegatùra, *s. f.* ripiegamento, Falte, Bruch; – für ritorcitura, die Drehung, Beugung.

Ripiègo, *s. m.* espediènte, Ausweg, Mittel, Weg; – für ricètto, eine Zuflucht.

Ripienezza, *s. f.* repleziòne, Ueberfüllung, Ueberladung.

Ripiéno, *s. m.* die Ausfüllung; alles, was nur zum Ausfüllen dienet; – für pleonasmo, ein Flickwort; – für trama, der Einſchluß, Einſchlag im Weben.

Ripiéno, *adj.* voll, angefüllt.

Ripigliamento, *s. m.* ricominciamento, Wiedervornehmung; – für rimorso, Gewiſſensbiſſe.

Ripigliàre, *v. a.* riprèndere, wieder nehmen; zurücknehmen; – für ricominciare, wieder anfangen; – ripigliare il discorso, fortfahren zu ſprechen; – ripigliar forze, wieder zu Kräften kommen; – ripigliar fiato, wieder athmen, ſich wieder erholen; – ripigliar moglie, marito, ſich wieder verheurathen; – für riprendere, ammonire, mit Worten züchtigen, ermahnen; – ripigliar alcuno (ſelten), für racquistare la sua amicizia, wieder in Gunſt bey einem kommen.

*Ripiglio, *s. m.* b. riprensióne, Ausſcheltung.

Ripìgnere, und ripingere, *v. a.* respingere, zurückſtoßen, zurücktreiben; – *praet.* ripinsi, *part.* ripinto.

Ripilogàre, *v. a.* riepilogàre, ricapitolàre, kürzlich wiederholen.

Ripinto, *part.* von ripignere, übl. respinto, zurückgeſtoßen, zurückgetrieben.

Ripiòvere, *v. n.* wieder regnen; auch für piòvere allein, regnen; – für ricadere a modo di pioggia, wie kleiner Regen zurückfallen.

*Ripìre, *v. n.* b. arrampicàrsi, inerpicàrsi, aggrappàrsi, klettern, hinaufklettern; hinaufſteigen; – *praes.* isco.

Ripisciàre, *v. n.* wiederum ſein Waſſer laſſen.

Digitized by Google

*Ripitìo, *s. m.* b. rammàrico, pentimento, Reue.

*Ripititòre, *s. m.* b. repetitòre, ein Wiederholer, ein Repetitor.

Riplacàre, *v. a.* wieder besánftigen; - *v. r.* sich besánftigen.

Ripolìre, *v. a.* ripullire, poliren, reinigen, putzen, glatt machen.

*Ripollàre, *v. n.* für ripullulàre, s.

Ripònere, *v. a.* s. riporre.

Ripópolare, *v. a.* wieder bevölkern; - *v. r.* wieder bevölkert werden.

Ripopolàto, *part.* wieder bevölkert.

Ripórgere, *v. a.* wieder darreichen, darbieten; - *praet.* riporsi, *part.* riporto.

Riporre, und ripònere, *v. a.* rimèttere, wieder hinsetzen, hinlegen; - collocare, setzen, legen, stellen; - riporre il corpo, für seppellirlo, einen Leichnam beerdigen; - für custodire, etwas verwahren; - für nascondere, celare, verbergen, verstecken; - *it.* für ripiantare, wieder pflanzen, stecken; - riporsi a far checchessia, wieder etwas vornehmen; - andare a riporsi, darsi per vinto, sich überwunden geben; - *praet.* riposi, *part.* riposto.

Riportamento, *s. m.* übl. rapporto, Hinterbringung, Bericht.

Riportanovelle, *s. m.* so wie commettimale, Hinterbringer; Unruhstifter.

Riportante, *part.* che riporta, zurückbringend, hinbringend.

Riportare, *v. a.* wieder bringen, wieder hintragen; - für riferire, hinterbringen, erzählen; - für acquistare, davon tragen: riportare il premio, la vittoria; - riportar grazie, so viel als ringraziare, danken.

Riportato, *part.* zurückgebracht ꝛc.

Riportatore, *s. m.* relatore, Hinterbringer.

Ripórto, *s. m.* rapporto, ricàmo, Art Stickerey, Beschlag an einem Buche.

Riposamento, *s. m.* ripóso, die Ruhe, das Ausruhen.

Riposante, *part.* ruhend; der still ist.

*Riposanza, *s. f.* b. ripóso.

Ripósare, *s. m.* ripóso, die Ruhe.

Ripósare, *v. n.* und *v. r.* prender ripóso, quiète, ruhen, ausruhen; - für cessare, sich legen, aufhören; - für dormire, ruhen, schlafen; - i prezzi riposano, die Preise erhalten sich; - riposare in un luogo, wo ruhen, begraben liegen; - riposarsi sopra alcuno, sich auf einen verlassen; - *act.* ruhen lassen: riposare i cavalli; - für posar di nuovo, aufs neue setzen; - chi altrui tribola, se non riposa, *prov.* wer andere plagt, sorgt nicht für seine eigene Ruhe.

Riposatamente, *adv.* quietamente, ruhig, ungestört, gelassen.

Riposàto, *part.* ausgeruht; - tranquillo, considerato, ruhig, gelassen, bedáchtig.

Riposatore, *s. m.* der Ruhe verschafft; - der ruhet, ausruhet.

*Riposévole, *adj.* quièto, ruhig, still, sanft.

*Ripositòrio, *s. m.* ripostiglio, Behältniß; Gestell.

Riposizióne, *s. f.* die Wiedereinrichtung der verrenkten Beine.

Ripóso, *s. m.* quiète, die Ruhe, Stille.

Ripósta, *s. f.* il riporre, Hinlegung, Aufbehaltung, Ersparung; - far la riposta, far la provvisione, Vorrath anschaffen; - für metter da parte, für die Zukunft zurücklegen.

*Ripostàglia, *s. f.* b. ripostiglio, Behältniß.

Ripostamente, *adv.* di nascosto, occultamente, heimlicher Weise.

Ripostìglio, *s. m.* ein Fach, Behältniß.

Ripostìgnolo, *s. m.* s. ripostiglio.

*Ripostime, *s. m.* b. ripostiglio, s.

Riposto, *part.* von riporre, hingesetzt, hingestellt, zurückgelegt; - für nascoso, verborgen, versteckt: luogo riposto, ein versteckter Winkel.

Riprègare, *v. a.* wieder, nochmahls bitten.

Ripregàto, *part.* wieder gebeten.

Ripremere, *v. a.* prèmer di nuóvo, wieder pressen, wieder auspressen, wieder ausdrücken; - *fig.* für reprimere, rintuzzare, unterdrücken, bändigen; - *praet.* ripressi oder ripremei, *part.* ripresso, ripremuto.

Ripremúto, *part.* wieder gepreßt ꝛc.

Riprèndere, *v. a.* ripigliare, wieder nehmen, wieder fangen, wieder wegnehmen; - für corregere, ammonire biasimando, strafen, ausschelten, tadeln; - *v. r.* riprendersi, für correggersi, emendarsi, sich bessern, sich ändern; - *praet.* riprési, *part.* ripreso.

Riprendévole, *adj.* riprensibile, biasimèvole, tadelhaft, verwerflich.

Riprendevolmente, *adv.* con riprensióne, biasimevolmente, auf eine verwerfliche Art, unanständiger Weise; tadelhaft.

Riprendimento, *s. m.* riprensióne, Bestrafung mit Worten; Verweis.

Riprenditóre, *s. m.* Tadler, der Verweise giebt.

Riprenditrice, *s. f.* die verweiset, tadelt.

Riprensibile, *adj.* riprendévole, biasimèvole, strafbar, tadelhaft.

Riprensibilmente, *adv.* auf eine tadelhafte Art.

Riprensióne, *s. f.* correzióne, Verweis, Tadel.

Digitized by Google

Riprensivo, *adj.* s. riprensibile.
Riprensòre, *s. m.* s. riprenditòre.
Riprèsa, *s. f.* reiterazióne, das Wiedervornehmen, Wiederholung; das Wiederholungszeichen in der Musik; – a più riprese, zu verschiedenen Mahlen; – zuweilen für riprensione, Verweis, Tadel; – Ertrag; Geld, das man von dem Verkaufe von Früchten, Gemüsen zieht.
Ripresàglia, *s. f.* rappresàglia, Repressalien, selbst verschaffte Entschädigung.
Ripresêntàre, *v. a.* rappresêntàre, vorstellen.
Ripresentatòre, *s. m.* rappresentatòre, Vorsteller.
Riprèso, *part.* von riprêndere, wieder genommen; ausgescholten.
Ripressióne, *s. f.* repressióne, Unterdrückung; das Zurückdrängen.
Riprêsso, *part.* von riprêmere, wieder gepreßt.
Riprêstàre, *v. a.* wieder borgen, wieder leihen.
*__Riprezzo__, *s. m.* übl. ribrezzo, brìvido, Frost, Schauer (im Fieber); – für tremore, orrore, spavento, Schauder, Entsetzen, Abscheu.
Riprincipiamento, *s. m.* übl. ricominciamento, neuer Anfang.
Riprincipiàre, *v. a.* ricominciàre, wieder anfangen.
Ripristinàre, *v. a.* (in den Rechtssachen) in den vorigen Stand setzen; das benommene Recht wieder geben.
Riprobàto, *part.* übl. riprovàto, s.
Riprodurre, *v. a.* wieder hervorbringen.
Riproduzióne, *s. f.* rigenerazióne, das Hervorbringen; die Wiedererzeugung.
Riprofondàrsi, *v. r.* rientràr nel profondo, sich wieder in einen Abgrund stürzen.
Ripromesso, *part.* wieder versprochen.
*__Ripromèttere__, *v. a.* promètter di nuôvo, wieder versprechen; – ripromettersi, so wie sperare, sich versprechen, hoffen; – *praet.* ripromisi, *part.* ripromesso.
Ripromissióne, *s. f.* repromissióne, Verheißung.
Riproporre, *v. a.* wieder vortragen; – *praet.* ripropòsi, *part.* riproposto.
Riproporzionàre, *v. a.* wieder in Verhältniß bringen.
Riproposto, *part.* wieder vorgetragen.
Riprotêstàre, *v. a.* wieder betheuern.
Riprôva, und ripruôva, *s. f.* Beweis, Probe; – in riprova, zum Beweis; – mettere alla riprova, so wie metter alla prova, auf die Probe stellen.
Riprovagióne, *s. f.* riprovazióne, die Verwerfung.
Riprôvàre, *v. a.* wieder probiren, nochmahls versuchen; – für condannare, confutare, verwerfen, widerlegen; – riprovarsi, seine Kräfte nochmahls versuchen.
Riprovàto, riprobàto, *part.* und *s.* nochmahls versucht ꝛc.; – riprovato, von Gott verworfen; ein Verstockter.
Riprovatòre, *s. m.* der verwirft.
Riprovazióne, *s. f.* die Verwerfung, Verstockung.
Riprovedère, und riprovvedère, *v. a.* wieder versehen, anschaffen; – für riconsiderare, reiflicher überlegen.
Ripruôva, *s. f.* s. riprôva.
Ripudiàre, *v. a.* (der Juristen), eine Sache, die uns zugehört, wie eine Erbschaft, ausschlagen; – eine Frau verstoßen.
Ripùdio, *s. m.* Verstoßung seiner Frau; – die Entsagung seines Eigenthums; – ehemahls auch für Trennung, Entzweyung.
Ripugnante, *part.* contradditòrio, widerstreitend, widersprechend; – für ributtante, widrig.
Ripugnànza, *s. f.* resistênza, Widerstrebung; – für avversióne, schifo, Abscheu, Ekel; – für contradizione, Widerspruch zwischen zwey Ideen.
Ripugnàre, *v. a.* und *n.* repugnàre, contrastàre, widerstreben; widerstreiten, widerstehen; einen Widerspruch enthalten, in der Logik: ciò ripugna al buon senso.
Ripugnazióne, *s. f.* übl. ripugnanza, s.
Ripùgnere, *v. a.* wieder stechen; – *praet.* ripunsi, *part.* ripunto.
Ripulimento, *s. m.* politùra, Säuberung, Reinigung; Glättung, Polirung; – eine redner. Figur, auch espolizione genannt, Ausschmückung einer Rede.
Ripulire, *v. a.* so wie pulire, säubern, poliren, Glanz geben; – *fig.* für limare, gelehrte Arbeiten verbessern, die letzte Feile geben; – *it.* (ein Jagdwort) die Hunde das liegen gebliebene Federwild holen lassen.
Ripulìto, *part.* polirt, rein gemacht ꝛc.
Ripulitòre, *s. m.* Polirer.
Ripulitùra, *s. f.* die Politur, Glätte.
Ripullulante, *part.* wieder hervorwachsend ꝛc.
Ripullulàre, *v. n.* rigermogliàre, wieder ausschlagen, keimen, wieder wachsen.
Ripulsa, *s. f.* repulsa, negatìva, abschlägige Antwort, Versagung; – dar la ripulsa, einen Korb geben.
Ripulsàre, *v. a.* repulsàre, dar una negatìva, ripulsa, abschlagen; abweisen, einen Korb geben.
Ripurga, *s. f.* purga replicàta, nochmahlige Purganz.
Ripurgamento, *s. m.* s. ripulimento.

Digitized by Google

Ripurgàre, *v. a.* wieder reinigen, säubern, sehr rein machen.
Ripurgatìvo, *adj.* reinigend; zur Reinigung dienlich.
Ripurgàto, *part.* wieder gereiniget.
*Riputamento, *s. m.* b. reputazione, parère, opinione, Achten, Erachtung, Bedünken.
*Riputanza, *s. f.* b. reputazione, stima, Achtung, Ruf.
Riputatìssimo, und reputatìssimo, *adj. sup.* hoch berühmt, geachtet.
Riputàre, *v. a.* reputàre, meinen, erachten; – *it.* für attribuire, appropriare, beymessen, zuschreiben: tutto il bene che godeva, a lei lo riputava.
Riputàto, *part.* geachtet, gehalten.
Riputazione, *s. f.* reputazione, Achtung, Ruf.
Riquadràre, *v. a.* ridurre in quadro, viereckig machen; – *v. n.* aufs neue zu etwas passen.
Riquadràto, *part.* geviereckt.
Riquadratùra, *s. f.* die nochmahlige Viereckung.
Riquàdro, *s. m.* ein viereckiger Raum.
Riquisìto, *adj.* s. requisìto, erfordert, erforderlich.
Riquisizione, *s. f.* requisizione, Ansuchen, Begehr.
Rirallegràrsi, *v. r.* (selten), rallegràrsi di nuòvo, sich wieder erfreuen.
Rirêndere, *v. a.* übl. restituìre, zurückgeben.
Rirompersi, *v. n.* wieder gebrochen werden.
*Risa, *s. f.* risàta, Gelächter; – risa, als *plur.* von riso, das Lachen.
Risaettàre, *v. a.* wieder Pfeile auf einen schießen, oder mit Pfeilen auf einander schießen.
Risagallo, *s. m.* risigallo, Operment, rothes Arsenicum.
*Risagìre, *v. a.* rimètter in possêsso, wieder in Besitz setzen.
Risàja, *s. f.* Reisfeld.
Risaldamento, *s. m.* il chiudersi, rimarginarsi delle ferite, die Zuheilung der Wunden; – Löthung, Verlöthung.
Risaldàre, *v. a.* rimarginàre, zuheilen (von Wunden); – wieder löthen, zusammenlöthen.
Risaldàto, *part.* gelöthet, gekittet ꝛc.
Risaldatùra, *s. f.* s. risaldamento.
Risalimento, *s. m.* il risalìre, das Wiederhinaufsteigen.
Risalìre, *v. a.* riascêndere, rimontàre, wieder hinaufsteigen, hinaufgehen; – für risaltare, hervorstechen, in die Augen fallen, s.
Risaltàre, *v. n.* wieder springen, in die Höhe springen; – für sporgere in fuora, vorstehen, vorragen, herausgebaut seyn; – so wie spiccare, sich auszeichnen, in die Augen fallen; – far risaltare, auszeichnen.
Risaltàto, *part.* zurückgesprungen ꝛc.
Risalto, *s. m.* Vorragung; was vorsticht; – so wie aggetto, Vorstich, Vorsprung im Bau; – dar risalto, hervorstechen lassen.
Risalutàre, *v. a.* wieder grüßen, oder dem Gruß danken.
Risalutàto, *part.* wieder gegrüßet ꝛc.
Risalutazione, *s. f.* risalùto, Dank auf den Gruß, Gegengruß.
Risaminàre, *v. a.* esaminàr di nuòvo, wieder, nochmahls untersuchen.
Risanàbile, *adj.* sanàbile, guarìbile, heilbar; was curirt werden kann.
Risanamento, *s. m.* guarigione, guarimento, die Heilung, Genesung.
Risanàre, *v. a.* guarìre, rènder sano, heilen, gesund machen; – *v. n.* gesund werden, genesen; – risanar le piaghe, die Wunden heilen; – risanar un paese, ein Land von ungesunden Sümpfen reinigen.
Risanàto, *part.* geheilt.
Risanciàno, *s. m.* ridòne, der gerne lacht, Lacher.
Risapère, *v. a.* intêndere, erfahren, Nachricht haben; – *praet.* riseppi, *part.* risapùto.
Risapùto, *part.* erfahren.
Risarchiàre, *v. a.* wieder jäten, aufs neue ausjäten.
Risarcimento, *s. m.* riparazione, rintegrazione, Ausbesserung, Herstellung, Ergänzung; – indennizzazione, compenso, ristoro, Ersetzung, Vergütung.
Risarcìre, *v. a.* ristauràre, ausbessern, ergänzen, herstellen; – indennizzàre, compensare, ristorare, ersetzen, einen Schaden vergüten; – *praes.* isco.
Risarcìto, *part.* ausgebessert, ersetzt ꝛc.
Risàta, *s. f.* spöttisches Gelächter.
Risbadigliàre, *v. n.* wieder gähnen.
*Risbaldìre, *v. n.* b. rallegràre, sich erfreuen; – *praes.* isco.
Risbirciàre, *v. a.* wieder angucken, blinzeln.
Riscagliàre, *v. a.* scagliàre, avvêntàr di nuòvo, wieder werfen, zurückschleudern; – wieder abschuppen.
Riscaldamento, *s. m.* calefazione, Erwärmung vom Blut; Erhitzung; – für adiramento, Entrüstung, heftiger Zorn; – Hitzblattern.
Riscaldante, *part.* erwärmend, erhitzend.
Riscaldàre, *v. a.* wärmen, warm machen; erhitzen; heizen; – riscaldarsi, sich wärmen, sich erwärmen; – riscaldar uno, einem warm machen, einem eifrig zusprechen; – *it.* riscaldar gli orecchi, für sgridare, rimproverare, einen ausfilzen; – riscaldare un fatto, einen Vorfall von der guten Seite vor-

Digitized by Google

stellen; – riscaldarsi, hitzig werden, sich entrüsten; – *it.* für infervorirsi, accendersi di voglia, hitzig, eifrig, begierig auf etwas werden ꝛc.; – *v. n.* für patire, votarsi, verderben, angehen (vom Korn und Mehl).

Riscaldativo, *adj.* erwärmend, erhitzend.

Riscaldato, *part.* gewärmt, geheizt ꝛc.; – *fig.* für acceso, adirato, erhitzt, aufgebracht; – angegangen, verdorben (von Korn und Mehl).

Riscaldazione, Erwärmung, Erhitzung.

Riscappare, *v. n.* wieder entwischen.

Riscappinare, *v. a.* Stiefel vorschuhen, anschuhen.

Riscattare, *v. a.* redimere, loskaufen; – riscattarsi, oder noch üblicher ricattarsi nel giuoco, seinen Verlust wieder gewinnen; – riscattarsi, b. ricattarsi, sich Genugthuung verschaffen, sich rächen, Gleiches mit Gleichem vergelten (sich revanschiren).

Riscattato, *part.* liberato, redento, losgekauft.

Riscattatore, *s. m.* Erlöser, Befreyer.

Riscatto, *s. m.* Loskaufung, das Lösegeld; – für ricatto, Rache, Vergeltung.

Riscégliere, und riscèrre, *v. a.* von neuem wählen, wieder auslesen; – *praet.* riscelsi, *part.* riscelto.

Riscéglimento, *s. m.* nuova scelta, neue Auswahl.

Riscêlto, *part.* von riscégliere, ausgewählt ꝛc.

Ris. êndere, *v. a.* wieder hinunterſteigen, auch herabſteigen allein.

Riscèrre, *v. a.* riscégliere, wieder wählen.

Rischiaramento, *s. m.* Aufklärung, Aushellung; – *fig.* gioja, allegrezza, conforto, Fröhlichkeit.

Rischiarante, *part.* aushellend ꝛc.

Rischiarare, } *v. a.* illustrare, ren-
Rischiarire, } der chiaro, aushellen, aufklären; – für chiarificare, hell machen; – aufheitern; – *fig.* für dilucidare, spiegare, erklären, verständlich machen; – *v. n.* hell, klar werden (von der Stimme); – rischiararsi, sich aufheitern, sich aushellen; – für chiarificarsi, klar, hell werden.

Rischiarato, } *part.* ausgehellet, auf-
Rischiarito, } geklärt.

Rischiare, *v. n.* und *a.* so wie arrischiare, wagen, sich getrauen.

Rischiarimento, *s. m.* ſ. rischiaramento.

Rischievole, *part.* rischioso, pericoloso, gefährlich.

Rischio, *s. m.* pericolo, Gefahr; – correre rischio, Gefahr laufen; – mettere a rischio, in Gefahr ſetzen.

Rischioso, *adj.* rischievole, gefährlich.

Rischizzare, *v. n.* saltar indietro, (von flüssigen und harten Körpern) zurückſpritzen, und rückprallen.

Risciacquare, *v. a.* ſpülen, abſpülen, ausſchwenken; – risciacquare un bucato ad alcuno, ſo wie dargli un lavacapo, einem den Kopf waſchen, einen derben Verweis geben; – risciacquarsi, *v. r.* ſich den Mund ausſpülen.

Risciacquata, *s. f.* bravata, rammanzina, lavacapo, riprensione, rabbuffo, Verweis, Wiſcher.

Risciacquato, *part.* geſpült, ausgeſpült ꝛc.

Risciacquatoio, *s. m.* ein Spülnapf, ein Spülkeſſel; – ein Kanal, das Mühlwaſſer abzuleiten, wenn man nicht mahlen will.

*Risciare, *v. n.* für riuscire, ausfallen.

*Riscita, *s. f.* für riuscita, ſ.

Risco, *s. m.* (nur des Reims wegen), rischio, Gefahr.

Riscolo, *s. m.* Salzkraut, Glasſchmalz.

Riscomunicare, *v. a.* wieder in Bann thun.

Riscontare, *v. a.* übl. scontare, abziehen, abrechnen.

Riscontrare, *v. a.* und riscontrarsi, incontrare, avvenirsi, antreffen, begegnen, auf einander ſtoßen; – riscontrar, oder confrontare, collazionare le scritture, die Abſchrift mit dem Original vergleichen ꝛc.; – riscontrar, ricontar il denaro, das Geld nachzählen; – riscontrarsi nell' opinione, in der Meinung zuſammentreffen; – *v. n.* eintreffen, wie man geſagt hat.

Riscontrato, *part.* von riscontrare, angetroffen ꝛc.

Riscontro, *s. m.* incontro, Begegnung, Antreffung; – für confronto, Vergleichung, Gegeneinanderhaltung; – für ragguaglio, notizia, Nachricht, Anzeige; – trovar riscontro, den rechten Mann finden, der ſich für unſer Vorhaben gebrauchen läßt; – riscontro di stanze, Reihe Zimmer neben einander; – riscontro d' aria, di vento, Zugluft, Zugwind; – riscontri, Stickerey auf Kleidern.

Riscontroso, *adj.* che dà in intoppi, salciguo, knorrig, knotig, höckerig, holperig.

Riscordiare, *v. n.* wieder aufplatzen, wieder aufbrechen; – wieder hervorbrechen.

Riscorrere, *v. a.* wieder durchlaufen; – für trascorrere, percorrere, etwas oft durchgehen, durchleſen; überdenken; – für rivedere, nachſehen, ob noch etwas Brauchbares worunter iſt; – *praet.* ricorsi, *part.* ricorso.

Riscorrimento, *s. m.* scorrimento, scorsa, der Lauf; – das wiederholte Durchſehen.

Digitized by Google

Riscorticàre, *v. a.* wieder schinden.
Riscòssa, *s. f.* ricuperamento, Wiedereinlösung, Loskaufung; – star alle riscosse, *fig.* so wie ribadire il chiodo, keine Antwort schuldig bleiben.
Riscossiòne, *s. f.* esaziòne, Einnahme; Eintreibung, Einforderung der Gelder.
Riscòsso, *part.* von riscuòtere, esatto, eingetrieben, eingefordert, wieder eingelöset; – aufgeweckt durch das Schütteln, aufgefahren durch Schrecken ꝛc.; s. riscuòtere.
Riscotimento, *s. m.* esaziòne, riscossiòne, das Eintreiben, Einfordern der Gelder, Steuern ꝛc.
Riscotitòre, *s. m.* Einnehmer; der Gelder eintreibt.
Riscritto, *s. m.* rescritto, ein Rescript, Verordnung.
Riscritto, *part.* wieder geschrieben ꝛc.
Riscrìvere, *v. a.* di nuòvo scrìvere, umschreiben; – für risponder a lettere, schriftlich antworten, ein Rescript geben; – *praet.* riscrissi, *part.* riscritto.
Riscuòtere, *v. a.* esigere il pagamento, eintreiben, einfordern; – für disimpegnare, riscattare, auslösen; – *fig.* costui riscosse la vergogna, ed il fallo, del suo figliuolo con tanta vittoria etc., er tilgte die Schande und das Verbrechen seines Sohnes mit einem so großen Siege; – riscuotersi, für ricattarsi, seinem Schaden wieder beykommen; wieder zu dem Seinigen kommen; – für liberarsi, sich losmachen, befreyen; vor Furcht zusammenfahren, auffahren; – riscuotersi dal sonno, vom Schlafe erwachen; – *praet.* riscòssi, *part.* riscòsso.
Risdegnàrsi, *v. r.* wiederum in Zorn gerathen.
Risecàre, *v. a.* ricidere, abschneiden; – *fig.* risecare le nascenti voglie, die entstehenden Begierden unterdrücken.
Riseccàre, *v. a.* diseccàre, austrocknen, trocken machen; – riseccarsi, divenir secco, vertrocknen, austreugen.
Riseccàto, } *part.* ausgetrocknet, ver-
Risecco, } treugt, trocken.
Risedènte, *part.* che risiède, residènte, residirend; – für abitante, stanziato, wohnhaft, wohnend.
*Risedènza, und *risedènzia, *s. f.* residènza, die Wohnung, der Aufenthalt; die fürstliche Residenz.
Risedère, *v. n.* stanziàre, dimoràre, residiren, wohnen; – risedere bene, eine schöne Lage haben; schön anstehen, schön liegen; – la mia mente in ciò sola risiede, meine Seele beruhigt sich nur mit dem.
*Risèdio, *s. m.* b. residènza, Residenz, Wohnplatz, Wohnung.
Risedùto, *part.* stanziàto, wohnhaft befindlich.
Risèga, *s. f.* ein Vorsprung (im Bau).
Risegàre, *v. a.* ricìdere, abschneiden; – für separare, allontanare, trennen, theilen; – entfernen.
Risegàto, *part.* abgeschnitten ꝛc.
Risegatùra, *s. f.* intaccatura, ein Abschnitt, Einschnitt.
*Risèggio, *s. m.* b. residènza, s. risèdio.
Risègna, *s. f.* cessiòne, Abtretung, Aufgebung eines Gehalts ꝛc., Niederlegung eines Amts.
Risegnàre, *v. a.* rasseghàre, rendere, rinunziàre, resigniren, abtreten; niederlegen, aufgeben; – sottoscrivere, approvare, unterschreiben, durch die Unterschrift bewähren.
Risegnàto, *part.* von risegnàre, s. resignirt, abgetreten; – *it.* unterzeichnet, bewährt ꝛc.
Risegnaziòne, *s. f.* übl. rassegnaziòne, Gelassenheit; völlige Ergebung in den Willen Gottes.
Risègure, *v. a.* prosègure, wieder fortsetzen, fortfahren.
Risembràre, *v. n.* rassembràre, somigliàre, gleichen.
Riseminàre, *v. a.* wieder säen.
*Risensàrsi, *v. r.* b. ripigliàre il sènso, wieder zu Sinnen kommen; wieder zu Verstande kommen.
Risentimento, *s. m.* dispiacere, dispètto, Verdruß, Unwille; – Ahndung; – far risentimento d'alcuna cosa, so wie risentirsene, seine Unzufriedenheit, seinen Unwillen über etwas äußern.
Risèntire, *v. a.* sèntire, udir di nuòvo, wieder hören; – fühlen, empfinden; – risentirsi, für svegliarsi, destarsi, erwachen; aufwachen; – für rientrare in se stesso, ricuperare il senso perduto, wieder zu sich kommen, sich erholen; – für risonare, ertönen; – für ravvivarsi, ripigliar vigore, zu Kräften kommen; – risentirsi, für lagnarsi, mostrare il suo dispiacere, sich beschweren, unwillig werden.
Risentitamente, *adv.* von risentimento, dispètto, empfindlich, unwillig.
Risentìto, *part.* von risentire, s. wies der gehört; – erwacht; – parole risentite, bittere Worte; – für vivo, piccante, lebhaft; stark schmeckend; – colori risentiti, lebhafte Farben.
Risentìto, *adv.* s. risentitamente.
Risèrba, und riserva, *s. f.* Rückhalt, Zurückbehaltung; – Ersparniß; – Vorbehalt, Beding; – Ausnahme; – colla riserva, mit dem Beding, Vorbehalt; truppe di riserva, Reserve-Truppen; – senza riserba, unbedingter Weise, ohne Vorbehalt; – a riserva, ausgenom-

Digitized by Google

men; – riserva, das ausschließende Recht Pfründen zu verleihen.

Riserbagiòne, *s. f.* ſ. riserbaziòne,

Riserbanza, *s. f.* übl. riserba, f.

Riserbàre, und riservàre, *v. a.* ſo wie serbàre, aufbehalten, vorbehalten; – für indugiare, differire, aufſchieben, verſchieben; – *it.* für scampare, salvare, retten, bewahren; – für aver riguardo, anſehen, achten, ſchonen; – non riserbando dignità, e merito, ohne Anſehen der Würde und Verdienſte.

Riserbatezza, und riservatezza, *s. f.* Beſcheidenheit, Zurückhaltung.

Riserbàto, riservàto, *part.* aufbehalten ꝛc.; – für eccettuato, ausgenommen, außer; – für guardingo, circospetto, zurückhaltend, behutſam; verſchwiegen; – caso riservato, eine Sünde, deren Erlaſſung dem Papſt vorbehalten iſt.

Riserbatrice, und riservatrice, *s. f.* die aufbehält ꝛc.

Riserbaziòne und riservaziòne, riserbagiòne und riservagiòne, *s. f.* ſ. risèrva, die Aufbehaltung, Bewahrung ꝛc.

Risèrbo, u. risèrvo, *s. m.* für guàrdia, die Bewahrung; – für provvigione, Erſparniß, Vorrath; – mettere in riservo, etwas bey Seite legen, erſparen; – tenere in riservo, vorräthig haben.

Riserramento, *s. m.* costipaziòne, die Stopfung, Verſtopfung; – für rinserramento, die Einſchließung, Zuſammendrängung.

Risèrrare, *v. a.* wieder verſchließen; – rinserrare, einſchließen, zuſammendrängen.

Riserràto, *part.* für rinserràto, eingeſchloſſen, wieder verſchloſſen.

Risèrva, riservagiòne, risèrvare, riservàto, riservatrice, riservaziòne, risèrvo, ſ. riserba, riserbagiòne etc.

Risèrvire, *v. a.* sèrvir di nuòvo, oder servir in contraccambio, wieder, von neuem dienen; oder Gegendienſte erweiſen.

Risetto, *s. m. dimin.* das Lächeln, kleines Lächeln.

Risgarare, *v. a.* superàr di nuòvo, wieder überwältigen, bezwingen.

Risguardamento, *s. m.* übl. sguardo, Blick.

Risguardante, *part.* wohin ſehend; – für concernènte, anbelangend.

Risguardàre, *v. a.* riguardàre, anſehen; – non riguardare qualche cosa, nicht anſehen, ſich nichts daraus machen; – *v. n.* ciò mi risguarda, dieß gehet mich an; – per quel che risguarda il noto affare, was die bekannte Sache anbelangt.

Risguardatòre, *s. m.* übl. spettatòre, riguardante, osservatòre, Anſchauer, Beſchauer, Beobachter.

Risguardevole, *adj.* übl. raggiardevole, anſehnlich, beträchtlich.

Risguardo, *s. m.* riguardo, Blick, Anblick, Anſicht; – für rispetto, considerazione, Hinſicht, Rückſicht, Betracht.

Risibile, *adj.* was lachen kann; – für ridicolo, lächerlich.

Risibilità, *s. f.* das Vermögen zu lachen.

Risicàre, *v. a.* arrischiàre, wagen, in Gefahr ſetzen; – *v. n.* esser in rischio, pericolo, in Gefahr ſeyn; – e' risica, ſo wie credo più di sì che di nò, es ſteht dahin; – *prov.* chi non risica, non rosica, wer nichts wagt, gewinnt nichts.

Risicàto, *part.* gewagt ꝛc.

Risico, *s. m.* rischio, Gefahr.

Risicòso, *adj.* rischiòso, gefährlich, mit Gefahr verknüpft.

Risigallo, *s. m.* sandracca minerale, roth Arſenicum, Operment.

Risimigliàre, *v. n.* risomigliàre, rassomigliàre, gleichen, ähnlich ſeyn.

Risino, *s. m.* kleines, ſanftes Lächeln.

Risipola, *s. f.* der Rothlauf.

Risipolàto, ta, *adj.* der die Roſe, den Rothlauf hat.

Risistènza, *s. f.* übl. resistènza, Widerſtand.

Risistere, *v. a.* ſ. resistere, widerſtehen, Widerſtand leiſten.

*Risisto, *s. m.* b. resistènza, der Widerſtand.

Risma, *s. f.* ein Ries Papier; – ein Haufen, Stoß von Papieren; – beym *Dante* für sètta, eine Secte, Partey.

Riso, *s. m.* das Lachen; – far le risa grasse, scompisciarsi, sganasciarsi, smascellarsi, scoppiare, crepare delle, auch dalle risa, ſich bald todt lachen ꝛc.; – riso sardonico, tödtliches, verzucktes Lachen.

Riso, *s. m.* der Reis; – riso mercantile, ordinärer Reis; – riso fioretto, feiner Reis; – farina, o fior di riso, Reismehl, Reisblumen; – risone, Reis in Hülſen.

Riso, *part.* von ridère, gelacht; – ſ. ausgelacht, verhöhnt ꝛc.

Risoffiamento, *s. m.* das Wiederblaſen; – *fig.* ein unnützes, eitles Ding.

Risoffiàre, *v. a.* wieder blaſen.

Risoggettàre, *v. a.* assoggettàr di nuòvo, wieder unterwerfen.

Risognàre, *v. a.* wieder träumen.

Risolàre, *v. a.* beſohlen, wieder beſohlen.

Risolino, *s. m.* risino, Lächeln.

Risollecitàre, *v. a.* wieder anſliegen, aufs neue antreiben, betreiben, dringen.

Risolleticàre, *v. a.* wieder kitzeln, oder nur kitzeln.

Risolùbile, *adj.* ſ. risolvibile.

Digitized by Google

Risolvente, *adj.* entschließend; - auflösend.

Risolvere, *v. a.* sciögliere, trasmutare, auflösen; durch die Auflösung in etwas anderes verwandeln; - risolversi, für sciogliersi, liquefarsi, zergehen, zerschmelzen; - risolversi, und risolvere, beschließen, sich entschließen; - *praet.* risolsi, *part.* risoluto.

Risolvibile, *adj.* auch resolvibile, auflöslich, auflösbar.

Risolvimento, *s. m.* dissoluziòne, die Auflösung.

Risolutamente, *adv.* franeamente, determinatamente, ohne Bedenken, schlechterdings, zuversichtlich.

Risolutezza, *s. f.* determinaziòne, Entschlossenheit.

Risolutivo, *adj.* auflösend, zertheilend.

Risoluto, *part.* aufgelöset; - für determinato, beschlossen; - membra risolute, abgemattete, entkräftete Glieder; - deciso, coraggioso, entschlossen, beherzt: con animo risoluto.

Risoluziòne, *s. f.* resoluziòne, soluziòne, Auflösung eines Zweifels ꝛc.; - für deliberazione, decisione, Entschluß, Entschließung.

Risomigliante, *part.* rassomigliante, ähnlich, gleich.

Risomigliare, *v. n.* rassomigliare, gleichen, ähnlich seyn.

Risommettere, *v. a.* s. risottomèttere.

Risomministramento, *s. m.* wiederholte Anschaffung.

Risonante, *part.* sonòro, schallend, erschallend, ertönend.

Risonanza, *s. f.* Klang, Schall, Laut; - - für significazione, Bedeutung: secondo la risònanza del nome.

Risònare, *v. a.* wieder klingen, ein Instrument wieder spielen, wieder blasen; wieder läuten; - far risonar dappertutto, überall bekannt machen; ausposaunen; - *v. n.* für rimbombare, klingen, schallen, erschallen; tönen, ertönen.

Risorbire, *v. a.* wieder einschlurfen, einschlucken; - *praes.* isco.

Risorgente, *adj.* risurgènte, der wieder aufsteht, der sich wieder aufhilft.

Risorgere, *v. a.* risurgere, wieder aufstehen.

Risorgimento, *s. m.* risurreziòne, Auferstehung, Auferweckung; - *fig.* Wiederherstellung: il risorgimento delle lettere.

Risorresso, *s. m.* s. resurrèssi.

*Risorto, *s. m.* b. tributo, Zins, Tribut; - für giurisdizione, Obergerichtsbarkeit, Oberherrschaft.

Risorto, *part.* auferstanden, auferweckt.

Risospìgnere, *v. a.* ributtare indietro, wieder zurückstoßen; - *praet.* risospinsi, *part.* risospinto.

Risospingere, *v. a.* s. risospignere.

Risospinto, *part.* zurückgestoßen ꝛc.

Risottèrrare, *v. a.* rimètter sottèrra, wieder unter die Erde thun, wieder eingraben, wieder begraben.

Risottomèttere, *v. a.* risommèttere, wieder unterwerfen; - *praet.* risottomìsi, *part.* risottomesso.

Risovvenìre, *v. n.* und risovvenirsi, *v. r.* ricòrdarsi, rammentarsi, sich wieder erinnern; auch bloß sich erinnern; - *praet.* risovvenni, *part.* risovvenùto.

Rispàndere, *v. a.* wieder ausschütten; verbreiten; - *v. n.* sich ausbreiten.

Risparmiamento, *s. m.* rispàrmio, Ersparniß, Ersparung.

Risparmiante, *part.* sparsam, häuslich ꝛc.

Risparmiàre, *v. a.* economizzare, sparen; - für aver riguardo, eccettuare, schonen, verschonen, ausnehmen: in esso scritto niuno è risparmiato, in derselben Schrift wird keiner geschont; - non gliene risparmiò una, er ließ kein Wort ungerügt; - risparmiarla ad alcuno, es einem zu gut halten; - risparmiarsi, für aversi riguardo, sich schonen, sich in Acht nehmen.

Risparmiàto, *part.* gespart, erspart; geschont.

Risparmiatòre, *s. m.* ein Sparer; guter Haushalter.

Rispàrmio, *s. m.* economia, parsimònia, Sparniß, Ersparniß, Sparsamkeit; auch das Ersparte.

Risparmiùccio, *s. m.* picciol rispàrmio, kleine Sparsamkeit, Ersparniß.

Rispazzare, *v. a.* wieder fegen, auskehren.

Rispedire, *v. a.* rimandare, wieder absenden, aufs neue versenden; - *praes.* isco.

Rispègnere, *v. a.* wieder auslöschen; - *praet.* rispensi, *part.* rispento.

Rispèndere, *v. a.* spènder di nuòvo, wieder ausgeben, neuen Aufwand machen.

Rispento, *part.* von rispègnere, wieder verlöschen.

Rispèrgere, *v. a.* aspèrgere, cospèrgere, besprengen; - *praet.* rispèrsi, *part.* rispèrso.

Rispettàbile, *adj.* ragguardèvole, onorando, ehrwürdig.

Rispettante, *part.* ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.

Rispettare, *v. a.* aver in veneraziòne, ehren, in Ehren halten, achten.

Rispettàto, *part.* geachtet, in Ehren gehalten.

Rispettèvole, *adj.* rispettòso, ehrerbietig, gehorsamst.

Rispettivamente, *adv.* in rispètto,

Digitized by Google

a riguardo, in Hinsicht, in Ansehung, in Beziehung; - für comparativamente, in Vergleichung.

Rispettivo, *adj.* rücksichtlich, gegenseitig.

Rispétto, *s. m.* considerazione, riguardo, Achtung, Respect; - mancar ad alcuno di rispetto, einem die schuldige Achtung versagen; - rispetto a, in rispetto, per rispetto, so viel als a paragone, in confronto, in Vergleich; - per rispetto, wegen; um — willen; - per rispetto di suo fratello, in Rücksicht seines Bruders; - per rispetto a lui, seinetwegen; - per buon rispetto, oder per buon riguardo, mit gutem Grunde, aus guten Ursachen; - per più rispetti, oder per più riguardi, aus verschiedenen Gründen; - rispetto heißen auch Lieder, so die Freyer des Nachts ihren Liebsten vorsingen; - *it.* (*t. mar.*) vele di rispetto, Reserve-Segel; albero di rispetto, eine Borgstenge; pennone di rispetto, eine Borgraa; cavi di rispetto, Reserve-Taue; - für riverenza, ceremonie, Complimente: le presento i miei rispetti, ich mache Ihnen mein Compliment.

Rispettosamente, *adv.* ehrerbietig, demüthig ꝛc.

Rispettòso, *adj.* ehrbietig, respectvoll.

Rispettùccio, *s. m.* kleiner Respect, kleine Achtung.

Rispianàre, *v. a.* wieder eben machen; - für dichiarare, interpretare, erörtern, erklären, erläutern.

Rispianàto, *s. m.* spianàta, piano, eine Ebene, gleicher Ort.

Rispianàto, *part.* spianàto, eben, gleich gemacht.

Rispiàre, *v. a.* investigàre gli altrui secreti, anderer Geheimnisse ausforschen.

*Rispiarmamento, *s. m.* b. rispàrmio, f.

*Rispiarmàre, *v. a.* b. risparmiàre, f.

*Rispiàrmo, *s. m.* b. rispàrmio, f.

Rispignere, *v. a.* f. rispingere.

Rispigolamento, *s. m.* neue, nochmahlige Nachlese.

Rispigolàre, *v. a.* ristoppiàre, aufs neue nachlesen, Nachlese halten.

Rispingere, *v. a.* respignere, zurückstoßen, zurücktreiben; *praet.* rispinsi, *part.* rispinto.

Rispinta, *s. f.* das Zurückstoßen.

Rispinto, *part.* von rispignere, zurückgestoßen ꝛc.

Rispirare, *v. a.* f. respirare, Athem holen, zu Athem kommen; ausruhen.

Rispirazione, *s. f.* f. respirazione, das Athemholen.

*Rispitto, *s. m.* agio, cómodo, tempo da respirare, Rast, Ruhe, Zeit, sich zu erholen; - für rispetto (ist alt).

Risplendente, *part.* glänzend, schimmernd, leuchtend.

Risplendentemente, *adv.* con grande splendore, mit Glanz, mit Schimmer.

*Risplendènza, *s. f.* splendore, der Glanz; - auch ehedem ein Titel: Vostra alta Risplendenza.

Risplèndere, *v. n.* rilùcere, leuchten, hell glänzen, schimmern; - *fig.* für distinguersi, segnalarsi, sich auszeichnen, hervorleuchten.

*Risplendèvole, *adj.* risplendente, glänzend; - *it. fig.* onorèvole, ausgezeichnet.

*Risplendiènte, *part.* b. risplendente, f.

Risplendimento, *s. m.* splendore, Glanz, Schimmer.

*Risplendòre, *s. m.* b. splendore, f.

Rispogliàre, *v. a.* wieder ausziehen; - wieder ausplündern.

*Risponda, *s. f.* für rispósta, die Antwort.

Rispondènte, *part.* antwortend, beantwortend; - che ha corrispondenza e proporzione, entsprechend, übereinstimmend; verhältnißmäßig.

Rispondentissimo, *adj. sup.* che corrisponde perfettamente, genau übereinstimmend ꝛc.

Rispondènza, *s. f.* übl. corrispondenza, Uebereinstimmung, Verhältniß.

Rispóndere, *v. a.* dar rispósta, antworten, beantworten; - das Nämliche, ein Gleiches thun: concertando, che a un nostro tiro di là si rispondesse subito con altro tiro (mit einem andern Schuß); - für corrispondere, entsprechen; die Erwartung erfüllen; übereinkommen: la bocca non risponde sempre al cuore, der Mund stimmt nicht immer mit dem Herzen überein; - für star garante, für etwas stehen, Bürge seyn; - rispondere al pagamento, al censo, einhalten, zu rechter Zeit bezahlen; - für gehen, oder Ausgang haben, von Thüren und Fenstern: la porta della sala risponde nel giardino; man könnte auch sagen: dà nel giardino; - la mia fenestra risponde sulla strada, oder dà sulla strada; - für ubbidire, gehorchen; - Farbe bekennen, zugeben (im Spiele); - rispondersi, so wie corrispondersi, andar di concerto, einig, einstimmig seyn; - *praet.* rispósi, *part.* rispósto.

Rispondèvole, *adj.* übl. corrispondente, abgemessen, verhältnißmäßig.

Rispondìtore, *s. m.* Beantworter.

Risponsàbile, *adj.* nur selten respon-

Digitized by Google

sábile, der wofür haften, Rechenschaft geben muß; Bürge.

*Risponsióne, *s. f.* Antwort, Beantwortung, Erwiederung; b. risposta; – für sicurtà, cauzione, Bürgschaft.

Risponsivo, *adj.* responsivo, in Antwort, beantwortend.

*Risponso, *s. m.* Richterspruch; Orakelspruch.

*Rispósa, *s. f.* für rispósta, f.

Rispósare, *v. a.* zum zweyten Mahl heurathen; wieder heurathen.

Rispósta, *s. f.* Antwort, Erwiederung.

Rispósto, *part.* von rispóndere, geantwortet ꝛc.; f. rispondere.

Risprangàre, *v. a.* so wie sprangàre, mit Holzbändern zusammenfügen; eigentlich irdenes Geschirr mit Draht zusammenfügen.

Risprémere, *v. a.* wieder auspressen.

*Risprèndere, *v. n.* b. risplèndere, leuchten, schimmern, hell glänzen.

Rispronàre, *v. a.* wieder spornen.

Risputàre, *v. a.* wieder ausspeyen, auswerfen.

Risquadràre, *v. a.* wieder bekanten, zimmern; – abermahls genau betrachten.

Risquittìre, *v. a.* aufgehobene Schwingfedern für die zerbrochenen dem Raubvogel einsetzen; – *praes.* isco.

*Risquitto, *s. m.* rispitto, b. respiro, f.

Risquotìbile, *adj.* da riscuótersi, esigibile, eintreiblich; einforderbar; zahlbar.

Rissa, *s. f.* contèsa, zuffa, Zank, Zänkerey, Streit.

Rissante, *part.* contenzióso, zänkisch; der gern streitet.

Rissàre, *v. n.* contèndere, zanken, Händel haben; – sich raufen, balgen; – rissarsi, *v. r.* so wie azzuffarsi, arrissarsi, aus Zorn einander in die Haare fallen.

Rissóso, *adj.* contenzióso, litigióso, zänkisch; ein Stänker.

Ristabilimento, *s. m.* riparazióne, Wiederherstellung.

Ristabilìre, *v. a.* riparàre, wieder herstellen, wieder in guten Stand setzen; – *praes.* isco.

Ristabilito, *part.* wieder hergestellt ꝛc.

Ristacciàre, *v. a.* wieder sieben.

Ristagnàre, *v. a.* wieder verzinnen; – stillen, was ausläuft, rinnet; – ristagnare il sangue, das Blut stillen; – ristagnarsi, und ristagnare, *v. n.* stehen bleiben, aufhören zu rinnen.

Ristagnatìvo, *adj.* was das Rinnen, Laufen stillet.

Ristagnàto, *part.* gestillt ꝛc.

Ristágno, *s. m.* die Stillung, Hemmung, das Stehenbleiben des Blutes, irgend eines Flüssigen.

Ristampa, *s. f.* neuer Abdruck, neue Auflage (von Schriften).

Ristampàre, *v. a.* abdrucken, neu auflegen.

Ristampàto, *part.* abgedruckt, neu aufgelegt.

*Ristanza, *s. f.* cessamento, Absetzung, Rast, das Aufhören.

Ristàre, *v. n.* und ristársi, *v. r.* trattenersi, fermarsi, rimanere, stehen bleiben, innehalten; – bleiben; – verbleiben; – für cessare, restare, aufhören, nachlassen.

Ristàta, *s. f.* fermàta, Stillstand, Halt, Rast.

Ristàto, *part.* nachgelassen ꝛc.

Ristaurare, ristauratóre, ristàuro, f. ristorare etc.

Ristecchìre, *v. n.* rasciugàre, divenir secco, inaridìre (eigentlich von Zweigen), vertreugen, austreugen; verstrocknen; – *praes.* isco.

Ristecchìto, *part.* vertreugt, trocken, verdorrt.

Ristillàre, *v. n.* distillàr nuovamente, nochmahls destilliren; – *v. n.* wies der herabtröpfeln, wieder träufeln.

Ristìo, *adj.* übl. restìo, unbändig, widerspänstig; – (von Pferden) stätisch.

Ristio, *s. m.* übl. rìsico, Gefahr.

Ristituìre, *s. m.* übl. restituìre, zurückgeben.

Ristitutóre, *s. m.* restitutóre, Wiedererstatter, Ersetzer.

Ristoppàre, *v. a.* rituràr colla stoppa, o altro, mit Werg vermachen, verstopfen; zustopfen.

Ristoppiàre, *v. a.* stoppeln, Aehren lesen.

Ristoramento, *s. m.* compènso, indennizzazióne, Erstattung, Ersetzung, Vergütung ꝛc.; – für ristoro, conforto, Erquickung, Labung, Stärkung; Erholung; – für riparazione, Wiederherstellung.

Ristórare, *v. a.* compènsare, indennizzare, rimeritare, ersetzen, vergüten, vergelten: ristorare alcuno de' sofferti danni; – für rinnovare, erneuern: ristorar la battaglia; – für confortare, refocillare, stärken, erquicken; – für riparare, herstellen, in vorigen Stand setzen; – ristorarsi, sich erholen, wieder zu Kräften kommen, sich erquicken.

Ristorativo, *adj.* stärkend, erquickend.

Ristoràto, *part.* wieder hergestellt ꝛc.

Ristoratóre, *s. m.* riparatóre, Wiederhersteller, Ersetzer.

Ristoratrice, *s. f.* Wiederherstellerin, Ersetzerin.

Ristorazioncèlla, *s. f.* kleines Labsal ꝛc.

Ristorazióne, *s. f.* confórto, ristóro, Labung, Erquickung; – für riparazione, Wie-

Digitized by Google

Wiederaufrichtung, Herstellung, Erneuerung.

Ristóro, *s. m.* rimérito, compênso, risarcimento, Ersetzung, Vergeltung; - für conforto, Labung, Stärkung, Erquickung; - *fig.* consolazione, Tröstung, Trost; - für rifacimento, riparazione, Wiederaufrichtung, Herstellung.

Ristrettamente, *adv.* succintamente, in corto, kürzlich, in wenig Worten; - eng eingeschlossen; - in geringem Maß.

Ristrettino, *s. m.* kurzer Inbegriff; kleiner Auszug.

Ristrettivo, *adj.* einschränkend; was einschränkt.

Ristretto, *part.* und *adj.* von ristringere, zusammengezogen, geschmälert, verengt; - für ritenuto, limitato, geschlossen, eingeschränkt; - il prezzo, il più ristretto, der äußerste, genaueste Preis; - für raccolto in se stesso, mit gesammelten Gedanken; - für ridotto, ins Kleine gebracht, eingeschränkt: ristretto il molto in poco; - *it.* für cauto, provveduto, bewahrt; der auf seiner Hut steht: ristretto in guisa d'uom, che guerra aspetta; - für coperto, rinchiuso, eingehüllt; raccolse gli occhi, andò nel vestretta, con ischive maniere, e generose; - für eingeschlossen: l'acqua che si trova ristretta in imo vaso; - ristretto con alcuno, heißt so viel als unito con alcuno a consiglio, der mit jemand in geheime Unterredung getreten; - ristretto nelle spalle, mit den Achseln zuckend; - un vivere ristretto, armes kärgliches Leben; - in ristretto, kürzlich, auszugsweise; in Kleinem.

Ristretto, *s. m.* compêndio, sunto, Auszug, Hauptinhalt; - kurzer Inbegriff; - für luogo angusto, enger Ort, wo sich viele Dinge häufen.

Ristrignênte, *part.* zusammenziehend (in der Arzney), s. ristrignere.

Ristrignere, ristringere, *v. a.* auch restringere, zusammenziehen; zusammendrängen; - für rinserrare, confinare, einschließen, einschränken; - ridurre in piccolo, einziehen, kleiner machen, schmälern; - für obbligare, costringere, nöthigen, zwingen; - *it. fig.* ridurre alle strette in estremità, in Noth bringen, beängstigen: egli si vide molto ristretto; - ristringere il ventre, Verstopfung machen; - ristrignere la briglia, den Zügel anziehen; - ristrignersi con alcuno, sich mit einem genau einlassen; - ristrignersi a dire, o fare, sich im Reden oder Thun worauf einschränken; - ristringersi in un luogo, viele zusammen in einen Ort treten; - si ristrinse in quel buco, er verkroch sich in jenen Ort; - ristrignersi nelle spalle, ristrignersi allein, die Achseln zucken; - ristringersi nelle spese, seine Ausgaben mehr einschränken; - *praet.* ristrinsi, *part.* ristretto.

Ristrignimento, und ristringimento, *s. m.* costringimento, Zusammenziehung, Zusammendrückung; - für restrizione, Einschränkung; - für costipazione, Verstopfung; - für raffrenamento, Bezähmung, Hemmung.

Ristringere, *v. a.* s. ristrignere.

Ristringimento, *s. m.* s. ristrignimento.

***Ristrainzióne**, *s. f.* restriziône, das Zusammenziehen, die Einschränkung.

Ristropicciáre, *v. a.* wieder reiben.

Ristuccáre, *v. a.* wieder vergypsen; mit Gypsarbeiten zieren; - für nauseare, saziare, fino alla nausea, überdrüssig, bis zum Ekel machen; - ristuccarsi, überdrüssig werden.

Ristucco, *adj.* infastidito, überdrüssig, satt; - sazio, ganz satt.

Ristudiáre, *v. a.* wieder studiren.

Ristuzzicáre, *v. a.* wieder reizen, wieder antreiben.

Risuccíare, *v. a.* wieder säugen.

***Risucitamento**, *s. m.* b. risuscitamento, s.

***Risucitáre**, *v. a.* b. risuscitáre, s.

***Risucitáto**, *part.* b. risuscitáto, s.

***Risucitazióne**, *s. f.* b. risurrezióne, s.

Risudamento, *s. m.* neuer Schweiß; abermahliges Schwitzen, Dunsten; Ausdunstung; - für gemitivo, acquitrino, das Nässen, Träufeln der Grotten, Keller ꝛc.

Risupante, *part.* was trieft, abtrieft ꝛc.

Risudáre, *v. n.* wieder schwitzen; - triefen.

Risvegghiáre, *v. a.* risvegliáre, svegliáre; wecken, aufwecken; - rege machen; - risvegghiarsi, risvegliarsi, aufwachen, rege werden.

Risvegliamênto, *s. m.* die Erweckung, Erwachung.

Risvegliante, *part.* erweckend, erregend.

Risvegliáre, *v. a.* s. risvegghiáre.

Risvegliáto, *part.* erweckt, erwacht, erregt ꝛc.

Risvegliatóre, *s. m.* der erweckt, ermuntert.

Risuggellare, *v. a.* sigillár di nuovo, wieder versiegeln, zusiegeln.

Risviáre, *v. a.* disviáre, wieder vom Wege abbringen; - *fig.* verführen.

Risultamento, *s. m.* übl. risultáto, prodotto.

Risultante, und resultante, *part.* entspringend, erfolgend, entstehend.

Risultáre, *v. n.* derivare, nascere, erfolgen, entspringen, entstehen; er

Digitized by Google

wachsen; – risultare in danno, in vergogna, zum Nachtheil, zur Schande gereichen.

Risupìno, *adj.* der rücklings da liegt; – cader risupino, rücklings hinfallen.

Risurgènte, und risorgènte, *adj.* der wieder aufersteht; der sich wieder aufhilft ꝛc.

Risùrgere, resùrgere, und risòrgere, *v. n* wieder aufstehen; sich wieder aufrichten, sich aufhelfen; – für risuscitare, vom Tode auferstehen; – *fig.* wieder blühen: Leone X. fè risorger le lettere; – für nascere, risultare, entspringen, entstehen; – *praet.* risorsi, *part.* risorto.

Risurgimento, *s. m.* risorgimento, die Auferstehung, die Herstellung; das Wiederaufkommen.

*Risurrèssi, *s. m.* f. resurrèssi, Ostern, das Auferstehungsfest.

Risurrezióne, *s. f.* die Auferstehung der Todten.

Risuscitamento, *s. m.* risuscitazióne, die Auferweckung von Todten; – *fig.* neue Belebung, Herstellung.

Risuscitante, *part.* auferweckend; lebendig machend.

Risuscitàre, und resuscitàre, *v. a.* von Todten erwecken, lebendig machen; – *fig.* wieder beleben, herstellen; – *v. n.* auferstehen, lebendig werden; – *fig.* sich erholen, wieder zu Kräften kommen; – zuweilen für risvegliarsi, vom Schlaf erwecken.

Risuscitàto, *part.* auferstanden, auferweckt ꝛc.

Risuscitatóre, *s. m.* Auferwecker, Lebendigmacher.

Risuscitazióne, *s. f.* Auferstehung, Auferweckung.

Ritaccàre, *v. a.* riattaccàre, wieder anhängen, anknüpfen, anbinden.

Ritagliàre, *v. a.* wieder schneiden; auch bloß für tagliare, beschneiden, abschneiden; – *fig.* für tor via, recidere, separare, wegnehmen, beschneiden; trennen, absondern.

Ritagliatóre, *s. m.* mercante a ritàglio, der Schnittkäufer, Kaufmann im Ausschnitt.

Ritàglio, *s. m.* ein abgeschnittenes Stück Tuch; – vendere a ritaglio, Schnitthandel führen; – ritagli, Abschnittsel, Schnittsel.

†Ritagli di pelle, Leimleder.

Ritardamento, *s. m.* ritardo, tardanza, Verzögerung, Verzug.

Ritardante, *part.* che ritarda, che differisce, verzögernd, verweilend; aufhaltend.

Ritardanza, *s. f.* f. ritardamento.

Ritardàre, *v. a.* intertenère, far indugiare, verzögern, aufhalten, verspäten; – *v. n.* verweilen, zögern; – *it.* für sospendere, hemmen.

Ritardativo, *adj.* was aufhält, verzögert.

Ritardàto, *part.* verzögert ꝛc.

Ritardatóre, *s. m.* der aufhält; Verzögerer.

Ritardazióne, *s. f.* } tardanza, Aufschub, Verzögerung; – senza ritardo, unverzüglich, sogleich.

Ritègno, *s. m.* freno, Zurückhaltung; Rückhalt; – für ostacolo, riparo, Widerstand, Hinderniß, Anhalt; – für sostegno, appoggio, etwas, wo man sich anhalten kann; Geländer, Schutz; – senza ritegno, ohne Rückhalt, zügellos; ohne Maß und Ziel; – für ritentiva, memoria, Gedachtniß.

Ritemènza, *s. f* neue Furcht; – auch für temènza allein, Furcht.

Ritemère, *v. n.* wieder befürchten; – auch *v. r.* ritemersi, sich fürchten.

Ritèmperàre, *v. a.* rattemperàre, wieder mäßigen; – ritemperare la penna, die Feder aufs neue schneiden.

Ritèndere, *v. a.* wieder spannen ꝛc.; – für distendere, ausbreiten; – *praet.* ritesi, *part.* riteso.

Ritenènte, *part.* zurückhaltend, abhaltend; zurückbehaltend.

Ritenènza, *s. f.* il ritenère, Zurückhaltung, Aufhaltung; Zurückbehaltung; – das Abhalten, Aufhalten, vom Falle.

Ritenère, *v. a.* für tener un' altra vólta, wieder halten; – fermare, rattenere, arrestare, impedire, abhalten, zurückhalten, aufhalten, hemmen; – für serbare per se, zurückbehalten, vorenthalten; – ritenersi, für contenersi, sich enthalten, sich enthalten ꝛc.; – ritenere, für carcerare, in Verhaft nehmen; – ritenersi con alcuno, sich einen zu erhalten suchen; – ritener le maniere francesi, den französischen Manieren nachahmen; – für serbar nella memoria, im Gedächtniß behalten: ritenete bene quel che vi dico; – auch für serbar il segreto, etwas bey sich behalten, es nicht weiter sagen; – für raccettare, dar ricetto, behalten, Dach und Fach geben; – ritenere il donò, so viel als accettarlo, ein Geschenk annehmen; – für intrattenere, unterhalten: in ragionamenti gli ritenne; – für reggere, governare (ist alt), regieren, die Aufsicht haben; – ritenere uno in vita, einen beym Leben erhalten; – ritener l'orina, das Wasser verhalten; – ritenere le lacrime, sich des Weinens enthalten; – *praes.* ritengo, *praet.* ritenni, *part.* ritenùto.

Ritenèvole, *adj.* atto a ritenère, fähig zu behalten.

Digitized by Google

Ritenimento, *s. m.* übl. ritègno, Rückhalt.

Ritenitiva, *s. f.* ritentiva, die Kraft sich zu erinnern, zu behalten, zu merken.

Ritenitivo, *adj.* s. retentivo, der die Kraft zu behalten hat.

Ritenitòjo, *s. m.* ritègno, ripàro, ein Halt, Schuß, Damm, Geländer ꝛc.

Ritenitòre, *s. m.* der behält, die bes

Ritenitrice, *s. f.* hält, aufhält.

Ritèntare, *v. a.* tentare, provàr di nuóvo, wieder versuchen.

Ritenùta, *s. f.* s. ritenimento.

Ritenutamente, *adv.* con ritenutezza, cautamente, zurückhaltend, vorsichtig ꝛc.

Ritenutezza, *s. f.* riserva, circospezióne, Vorsicht, Zurückhaltung; Enthaltung; – für moderazione, Mäßigung.

Ritenùto, *part.* von ritenere, zurückgehalten ꝛc.; – *it.* für costante, unito, standhaft, tapfer, anhaltend: fù la più bella e ritenuta battaglia; – acqua ritenuta, gedämmtes Wasser; – für trattenuto, impedito, verhindert, abgehalten; – für carcerato, verhaftet; der gefangen sißt; – andar ritenuto, so wie andar cauto, zurückhaltend seyn; sehr behutsam zu Werke gehen.

Ritenziòne, *s. f.* Vorenthalt, Vorenthaltung; – ritenzion d'orina, Verhaltung des Harnes.

Ritérminare, *v. a.* terminare, endigen; – *it.* por di nuovo i termini, neue Gränzen seßen.

Ritéssere, *v. a.* wieder weben; – *fig.* für ridire, ripètere, wiederholen: sotto brevità ritesseremo questa novella; ritessere le lodi di alcuno.

Ritessùto, *part.* gewebt, verwebt, verflochten.

Ritignere, *v. a.* wieder färben; auffärben; – *praet.* ritinsi, *part.* ritinto.

*Ritimo, *s. m.* b. ritmo, s.

Ritinto, *part.* aufgefärbt, umgefärbt.

Ritiramento, *s. m.* contraziòne, Zusammenziehung; das Einlaufen ꝛc.; – für ritiro, Einsamkeit, Eingezogenheit.

Ritirare, auch ritrarre (von diesem siehe unten), *v. a.* wieder ziehen, zurückziehen, einziehen, einwärts ziehen; – *v. n.* für contrarsi, restringersi, eingehen, einlaufen; – ritirarsi, *v. r.* für ricoverarsi, ridursi, sich wohin machen, sich begeben; – für raccorciarsi (von Nerven), sich zusammenziehen, einschrumpfen; – für tirarsi indietro, sich zurückziehen; – *fig. v. a.* und *v. r.* für rifuggiarsi, ricoverarsi, sich wohin flüchten, sich in Sicherheit begeben; – für distorre, ritrarre, von abhalten; – für andar via, abgehen, abstehen; – ritirare canoni, pistole etc., Gewehre ziehen, dünner machen.

Ritiràta, *s. f.* Rückzug, Retraite; – für ritiro, Einsamkeit, einsamer Ort; – für sutterfugio, scusa, Ausflucht, Ausrede.

Ritiratamente, *adv.* appartatamente, beyseits, allein.

Ritiratezza, *s. f.* Eingezogenheit; Liebe zur Einsamkeit.

Ritiràto, *part.* zurückgezogen ꝛc.; – *it.* für ristretto a colloquio, beyseits gezogen, um sich mit einem zu besprechen; – für contratto, raccolto, zusammengezogen, eingelaufen, verengt; – vita ritirata, so wie vita appartata, solitària, eingezogenes, einsames Leben; – uomo ritirato, eingezogener Mensch.

Ritìro, *s. m.* Einsamkeit, einsamer Ort.

Ritmico, *s. m.* Dichter, der sich an keine Versart bindet, und bloß ein beliebiges Sylbenmaß beobachtet; – *adj.* rhythmisch.

Ritmo, *s. m.* Rhythmus; Sylbenmaß.

Rito, *s. m.* rito sacro, Kirchengebrauch; – zuweilen auch für uso, costume, Gebrauch.

Ritoccamento, *s. m.* wiederholte Berührung; – Erhöhung des Preises, besonders des Getreides; – Ausbesserung eines Werks.

Ritoccàre, *v. a.* wieder berühren, betasten; wieder schlagen, stoßen; – ritoccare alcuna opera, ein Werk, Gemählde ꝛc. verbessern, ausbessern; – für importunare replicando, anliegen, in einen dringen ꝛc.; – *v. n.* für tornare, zurückkehren, heimsuchen: la pestilenza gravemente ritoccò nelle terre di Toscana; – für venir la volta, die Reihe treffen; – *it. v. r.* rassettarsi, ripulirsi, sich noch mehr anputzen, schmücken; – ritoccare il grano, so wie rincarare, theuer werden; – ritoccare una corda, *fig.* bey einer Leyer bleiben, wieder auf das Vorige kommen.

Ritoccàto, *part.* verbessert ꝛc.

Ritocco, *s. m.* ritoccamento, Aufschlag, Steigung des Preises.

Ritocco, *adj.* s. ritoccato.

Ritógliere, und ritórre, *v. a.* wieder nehmen, zurücknehmen; – für deviare, ableiten, wegleiten; – ritogliere un fiume dal suo corso, einen Fluß von seinem Lauf ableiten; – *praet.* ritolsi, *part.* ritólto.

Ritoglimento, *s. m.* Wiedernehmung.

Ritoglitòre, *s. m.* der wieder nimmt.

Ritólto, *part.* von ritógliere, wieder genommen, weggenommen.

Ritónare, *v. n.* wieder donnern.

Ritondamente, *adv.* rotondamente, con ritondità, rund; in der Rundung.

Digitized by Google

Ritondàre, *v. a.* rotondare, abrunden, rund machen.

Ritondàto, *s. m.* rotondo, recinto, circonferènza, der Umfang, Umkreis.

Ritondàto, *part.* abgerundet ꝛc.

Ritondetto, *adj.* rund; fett, derb.

Ritondezza, *s. f.* ſ. ritondità.

Ritondità, Ritonditàde, Ritonditàte, *s. f.* rotondità, die Runde, Rundung.

Ritondo, *s. m.* ſ. rotondo.

Ritondo, *adj.* rotondo, rund.

Ritòrcere, *v. a.* torcer di nuòvo, wieder drehen; – auch für torcere allein, drehen, beugen, krümmen, verdrehen; – ritorcer gli occhi, die Augen wegwenden, anders wohin wenden, wohin richten; zurückwenden, wegwenden: ritorci gli occhi verso la diritta strada; – ritorcersi, ſo wie contorcersi, ſich krümmen, winden; – für rivoltarsi, wegkehren.

Ritorcimento, *s. m.* die Krümmung, Verbeugung, Verdrehung.

Ritorcitùra, *s. f.* die Drehung; Beuge, Beugung, Krümme.

*Ritòrica, *s. f.* b. rettòrica, Redekunſt.

Ritormentàrsi, *v. r.* ſich wieder quälen, beängſtigen.

Ritornamento, *s. m.* übl. ritorno, die Rückkehr, Rückkunft.

Ritornante, *part.* zurückkehrend, wiederkommend.

*Ritornanza, *s. f.* b. ritorno, Rückkehr, Rückgang.

Ritornàre, *v. n.* di nuòvo tornare, umkehren, zurückkehren, zurückkommen, wiederkommen; – ritornar alla prima credenza, den erſten Glauben wieder annehmen; – ritornar sano, wieder geſund werden; – ritornare a se, od. in se stesso, ſo wie ravvedersi, oder auch ricuperar gli spiriti, in ſich gehen; wieder zum Bewußtſeyn, zur Beſinnung kommen; – ritornare in se, wieder zu ſich kommen, ſich erholen; – ritornare in capo, ſo wie tornare in danno, das Unheil auf einen zurückfallen; – ritornare in sul suo, ſo wie risponder per le rime, derb antworten; – *v. a.* für restituire, wieder zurückbringen; – rimettere, ricondurre, herſtellen ꝛc.; – ritornar in luce, wieder ans Licht bringen; – ritornare il saluto, den Gruß erwiedern.

Ritornàta, *s. f.* Rückkunft, Rückkehr.

Ritornàto, *part.* zurückgekehrt, wiedergekommen.

Ritornatòre, *s. m.* der zurückkommt, wieder kommt.

Ritornèllo, *s. m.* verso intercalàre, Schlußreim; Vers, ſo am Ende eines Geſangs allemahl wiederholt wird (in der Muſik Ritornell).

Ritornèvole, *adj.* wo man wieder zurückgehen kann; – via non ritornevole, oder inremeabile, Weg ohne Rückweg.

Ritorno, *s. m.* ritornàta, Rückkunft, Wiederkunft, Rückkehr; – für giro, girata intorno, ein Gang in der Rundung; – fare un ritorno col cavallo, im Kreis herumreiten; – cavalli, carrozza di ritorno, Pferde und Kutſche, die zurückgehen; – esser di ritorno, wieder gekommen ſeyn; – Rückwechſel, Gegenwechſel im Handel.

Ritòrre, *v. a.* ſ. ritógliere, zurücknehmen.

Ritòrta, *s. f.* Bindweide, Weidenband; – für catena, legame, ein Band überhaupt; – ritòrte, Feſſeln.

Ritòrto, *part.* gedreht, gewunden, gekrümmt.

Ritòrtola, *s. f.* ein Band von Weiden ꝛc.; – *prov.* aver più ritortole, che fastella, ſich gleich helfen können.

Ritoratùra, *s. f.* ſ. ritorcimento, die Krümmung, Verdrehung.

Ritosàre, *v. a.* wieder ſcheren.

Ritradurre, *v. a.* zum zweyten Mahl überſetzen.

Ritraènte, *part.* von ritrarre, ſ., der herausziehet.

Ritraèrsi, *v. r.* ſ. ritrarsi, ritrarre.

*Ritraggere, *v. a.* b. ritrarre.

Ritraimento, *s. m.* ritiramento, Zurückziehung, Abweichung; – für repugnanza, Abſcheu.

Ritràngola, *s. f.* eine Art von unerlaubtem Geldwucher; unerlaubte Zinſen.

Ritranquillàre, *v. a.* ricalmàre, wieder beruhigen, ſtillen; – ritranquillarsi, wieder ruhig, ſtill werden.

Ritranquillàto, *part.* wieder beruhiget ꝛc.

Ritràrre, *v. a.* ritiràre, zurückziehen; – für cavare, herausziehen: da questa sua fatica ne trae gran frutto; – *it.* für levar via, wegnehmen; – für dipingere, abmahlen, abbilden; – für descriverè, ſchildern, beſchreiben; – *it.* für distorre, abhalten, abziehen, abbringen; – für comprendere, conchiudere, abnehmen, einſehen, erkennen; – ritrarsi, von etwas abgehen, ſich losmachen: subito, qualche la ragion fosse, da ciò si ritrasse; – ritrarsi dall' impresa, ein Unternehmen fahren laſſen; – ritrarsi indietro, ſich zurückziehen: e perciò sarebbe da ritrarsi in porto; – für distorre, abwendig machen: io l'ho ritratto da quel vizio; – ritrarsi, für disanimarsi, den Muth ſinken laſſen: nè troppo confidarti, nè troppo anche ritrarti; – ritrar da alcuna cosa, ähneln, gleich ſehen; – *praet.* ritrassi, *part.* ritratto.

Digitized by Google

Ritrascorrere, *v. a.* wieder durchlaufen.
Ritrasporre, *v. a.* wieder versetzen.
Ritratta, *s. f.* ritirata, die Gegenabgabe im Handel, wenn man für eine bezahlte Tratta zurück trassirt.
Ritrattamento, *s. m.* Widerrufung.
Ritrattare, *v. a.* trattar di nuovo, wieder abhandeln; – für stornare, rückgängig machen, widerrufen; – ritrattarsi, widerrufen; sich aufs Maul schlagen.
Ritrattato, *part.* widerrufen ꝛc.
Ritrattazione, *s. f.* Widerruf dessen, was man gesagt, oder geschrieben.
Ritrattino, *s. m.* kleines Porträt.
Ritrattista, *s. m.* Porträtist, Porträtmahler.
Ritrattivo, *adj.* schildernd, abschildernd.
Ritratto, *s. m.* Bildniß, Porträt; – für rappresentazione, immagine, figura, Schilderung, Abbildung, Vorstellung; – far ritratto d'alcuna cosa, ähneln, ähnlich, gleich sehen; nacharten; – für il ricavato, das Geld, welches man aus einem Verkauf gelöset hat.
Ritratto, *part.* von ritrarre, gezogen ꝛc.; – abgebildet: ritratto dal naturale, nach der Natur abgebildet; – für ricavato, gelöset, eingenommen.
Ritrècine, *s. f.* ein Wurfneß, Senknetz; – Maschine in Wassermühlen, den Umlauf zu befördern; – andare a ritrecine, für andar precipitosamente in rovina, ins Verderben rennen.
Ritremare, *v. n.* wieder zittern, schaudern.
Ritrèppio, *s. m.* für sessitura, Einschlag am Stock, um ihn nach Belieben zu verlängern; – für imbastitura, eine verlorene Naht.
Ritribuire, *v. a.* retribuire, belohnen, vergelten.
Ritrincìare, *v. a.* zerschneiden; abschneiden, davon nehmen.
Ritrincìato, *part.* abgeschnitten, aufs neue zerschnitten.
Ritrincieramento, *s. f.* neue Verschanzung.
Ritrincierarsi, *v. r.* sich wieder verschanzen.
Ritrincierato, *part.* wieder verschanzt.
Ritritare, *v. a.* nochmahls zermalmen, wieder zerreiben.
Ritritato, *part.* wieder zermalmet.
Ritrogradare, *v. n.* retrogradare, zurückweichen, zurückgehen.
Ritrogradazione, *s. f.* Rückgang.
Ritrogrado, *adj.* retrogrado, rückgängig.
*Ritrombare, *v. a.* wieder trompeten, posaunen.
*Ritropico, *adj.* b. idropico, wassersüchtig.
*Ritropisia, *s. f.* b. idropisia, die Wassersucht.
Ritrosa, *s. f.* (gabbia ritrosa) Reuse, Vogel zu fangen; – für tortuosità, Weg, Kanal; alles, was sich wie eine Schnecke einwärts windet.
Ritrosaccio, *adj.* testereccio, störrisch, eigensinnig; sehr spröde.
Ritrosaggine, *s. f.* s. ritrosia.
Ritrosamente, *adv.* con ritrosia, bizzarramente, wunderlich, spröde, eigensinnig.
Ritrosare, *v. n.* s. ritrosire.
Ritrosetto, *adj.* etwas störrisch; ein wenig spröde.
Ritrosia, *s. f.* Störrigkeit; Sprödigkeit, wunderliches Wesen.
Ritrosire, und ritrosare, *v. n.* inritrosire, störrisch, wunderlich, mürrisch werden; – *praes.* isco.
Ritrosità, *s. f.* s. ritrosia.
Ritroso, *s. m.* die enge Oeffnung in Vogel- oder Fischreusen, wo die Vögel oder die Fische nicht leicht mehr herauskommen können; – i ritrosi dell' acqua, die Wirbel im Wasser.
Ritròso, *adj.* contrario, opposto, entgegen, widrig; – störrisch, widerspänstig; spröde: ritrosa beltà ritroso cor non prende; – was wirbelt, sich dreht, vom Wasser: acqua ritrosa; – a ritroso, so wie a rovescio, a capovolto, capopiè, *adv.* verkehrt, umgekehrt, umgewendet: cavalcare a ritroso, rücklings zu Pferde sitzen.
Ritrovàbile, *adj.* reperibile, wiederfindlich, wiederbekommlich.
Ritrovamento, *s. m.* ritrovàto, invenzione, Erfindung, Entdeckung.
Ritrovare, *v. a.* trovare, invèntare, incontrare, finden, erfinden, antreffen; – wieder finden, wieder kriegen: – di nuovo scavare, wieder aufgraben, aufackern; – zuweilen für ricercare con diligenza, genau durchsuchen; – ritrovar le costure ad alcuno, ausputzen, ausblauen, prügeln ꝛc.; – it. ritrovare un disegno, so wie ritoccare i contorni, passarvi sopra colla matita, den Riß ausbessern oder ausfüllen; – ritrovarsi, *v. r.* sich befinden, – it. für esser presente, zugegen seyn, sich wo einfinden.
Ritrovàta, *s. f.* } Erfindung, Entde-
Ritrovato, *s. m.* } ckung, das Finden.
Ritrovato, *part.* gefunden, vorgefunden ꝛc.
Ritrovatore, *s. m.* inventore, scopritore, Erfinder, Entdecker.
Ritrovatrice, *s. f.* Erfinderin.
*Ritrovio, } *s. m.* conversazione, Ver-
*Ritrovo, } sammlung, Zusammenkunft, Gesellschaft.
*Ritruopico, *s. m.* b. idropico.

Digitized by Google

Ritta, *s. f.* die rechte Hand, Seite.
Rittamente, *adv.* drittamente, gerade, in gerader Linie.
Ritto, *s. m.* die rechte Seite; – *prov.* ogni ritto, od. dritto ha 'l suo rovescio, alle Dinge haben zwey Seiten.
Ritto, *adj.* dritto, gerade, aufrecht; – ritto in piedi, stehend, aufgerichtet, steif; – la mano ritta, die rechte Hand; – ritto ritto, ganz gerade; – gerade, nicht krumm.
Ritto, *adv.* für drittamente, a dirittùra, gerade, geradezu: andar ritto a casa.
Rittorovèscio, *adv.* verkehrt, umgewandt.
Rituàle, *s. m.* das Rituale, das Buch der gottesdienstlichen Gebräuche und Ceremonien.
Ritualista, *s. m.* compilatòre di riti, der die gottesdienstlichen Gebräuche sammelt.
Rituffàre, *v. a.* tuffàr di nuòvo, wieder eintauchen.
Rituffàto, *part.* wieder eingetaucht.
Riturамento, *s. m.* otturamento, die Verstopfung, Zustopfung.
Rituràre, *v. a.* otturàr di nuòvo, wieder zustopfen; – für turare allein, verstopfen, zustopfen ꝛc.
Riturato, *part.* verstopft ꝛc.
Riturbàre, *v. a.* turbàr di nuòvo, wieder trüben, aufs neue stören.
Riva, *s. f.* } ripa, das Ufer, Ge-
Rivàggio, *s. m.* } stade; – Ort, Gegend; – für fine, oder termine, Ziel; *fig.* quand' essi d'alcun lor desiderio vengono a riva; – navigàr riva riva, dicht am Lande hinschiffen.
Rivàle, *s. m.* concorrènte, Mitbuhler, Nebenbuhler, Mitwerber; – Art Netz, am Ufer zu fischen.
Rivalère, *v. n.* und rivalèrsi, *v. r.* so wie rifarsi, sich wieder bedienen, wieder benutzen; – für riaversi, rilevarsi, sich erholen, sich wieder aufhelfen; – (im Wechselg.) wieder entnehmen; – *praet.* rivalsi, *part.* rivalso.
Rivalicàre, *v. a.* attravèrsàr di nuòvo, rivarcàre, wieder über ein Wasser setzen.
Rivalidazióne, *s. f.* neue Gültigmachung, Bestätigung.
Rivalità, *s. f.* concorrènza, die Mitwerbung.
Rivalso, *part.* von rivalère, s.; – (im Handel) Erholung eines Vorschusses.
Rivangàre, *v. a* wieder umgraben; – *fig.* für ricercare, riandare, erforschen, zu ergründen suchen.
Rivarcàre, *v. n.* rivalicàre, wieder hinübersetzen ꝛc.
Riudìre, *v. n.* wieder hören; – *praes.* riòdo.
Riudìto, *part.* wieder gehört.
Rivedère, *v. a.* wieder sehen; – rivedere i conti, le ragioni, o le partite, eine Rechnung nachsehen, durchsehen; – *it.* die Beschaffenheit einer Sache untersuchen; – *fig.* für recere, sich übergeben, speyen: tu mangi or tanto, che alla fine mi farai rivedere i conti; – rivedere una scrittura, un libro etc., übersehen, verbessern (ein Buch ꝛc.); wieder untersuchen; – andare, mandare a Dio riveggo, oder a babboriveggoli, so wie andare in precipizio, sich ins Verderben stürzen, in einen Ort gehen, schicken, wovon man nicht mehr zurückkommt; – rivedere il pelo, wacker abprügeln; – *praet.* rividi, *part.* rivisto, rivedùto.
Rivedimento, *s. m.* revisióne, Uebersehung, Uebersicht; Revision, Untersuchung.
Rivedìtore, *s. m.* Revisor, Untersucher.
Rivedùto, *part.* wieder gesehen ꝛc.; gemustert.
Riveggènte, *part.* der wieder siehet.
Rivelàbile, *adj.* was sich offenbaren läßt.
Rivelamento, *s. m.* übl. rivelazióne, die Offenbarung.
Rivelante, *part.* offenbarend.
Rivelàre, *v. a.* palesàre, offenbaren, eröffnen.
Rivelàto, *part.* offenbaret.
Rivelatóre, *s. m.* Offenbarer; der offenbaret.
Rivelatrìce, *s. f.* Offenbarerin; die offenbaret.
Rivelazióne, *s. f.* die Offenbarung.
Rivellìno, *s. m.* (in der Befestigungskunst) Ravelin, halber Mond; – dare, o toccare un rivellino, Prügel geben, oder kriegen; – fare un rivellino ad alcuno, so wie fargli una bravata, un rabuffo, einen ausschelten, ausfilzen.
Rivèndere, *v. a.* wieder verkaufen; – verkaufen; – rivendere alcuno, weit mehr wissen als ein anderer.
*Rivenderìa, *s. f.* b. barattería, ein Tausch.
Rivendìbile, *adj.* wiederverkäuflich.
Rivèndicàre, *v. a.* wieder aufs neue rächen; – rächen; – rivendicarsi, sich rächen; – zuweilen auch für reclamare, das Seinige gerichtlich zurückfordern.
Rivenditóra, *s. f.* rivendùgliola, Wiederverkäuferin, Trödlerin; Hökin.
Rivenditóre, *s. m.* Wiederverkäufer, Trödler.
Rivenditrìce, *s. f.* Trödlerin, Hökerin.
Rivendùgliola, *s. f.* eine Hökin, Trödlerin; – rivendùgliola d'erbe, übl. ortolana, Kräuterweib, Kräuterfrau.
Rivendùgliolo, *s. m.* Aufkäufer; Höker, Trödler.

Digitized by Google

Rivendùto, *part.* wieder verkauft ꝛc.

Rivènire, *v. n.* ritornare, wiederkommen, zurückkommen; – für rinvenire, wieder zu sich kommen; sich erholen.

Rivenùto, *part.* wiedergekommen ꝛc.

Riverberamento, *s. m.* rivèrbero, das Zurückfallen des Lichts; der Wärme; – der Wiederschein.

Riverberante, *part.* zurückfallend (vom Licht).

Riverberare, und rinverberare, *v. a.* und *n.* ripercuotere, zurückfallen, abprallen (vom Licht); – für abbagliare, offuscare, blenden, in die Augen fallen.

Riverberato, *part.* zurückgefallen ꝛc. (vom Licht).

Riverberazione, und reverberazione, *s. f.* rivèrbero, das Zurückfallen ꝛc. des Lichts.

Rivèrbero, und reverbero, *s. m.* Rückprall des Lichts; – fornello, fuoco di riverbero, Reverberirofen, Reverberfeuer; – Schirm an Lampen ꝛc.

Riverdire, *v. a.* und *n.* rinverdire, wieder grünen, grün werden.

Riverendo, *adj.* reverèndo, ehrwürdig.

Riverente, *part.* und *adj.* ehrerbietig, gehorsam, demüthig.

Riverentemente, *adv.* reverentemente, mit Ehrerbietung, demüthig.

Riverenza, } *s. f.* reverènza, Ehr-
Riverènzia, } furcht, Ehrerbietigkeit; – Vostra Riverenza, Euer Ehrwürden; – la mia reverenza, ich mache Ihnen mein Compliment; – la mia umilissima riverenza, Ihr gehorsamster Diener; – eine Verbeugung: fare una riverenza; – con riverenza, mit Ehren zu melden.

Riverenziale, *adj.* timor riverenziale, Furcht aus Ehrerbietung.

Riverenzione, *s. m.* sehr tiefe Verbeugung.

Riverènziare, *v. a.* in Ehren halten; – einen Ihro Ehrwürden nennen.

Rivèrire, *v. a.* reverire, onorare, rispettare, verehren; werth schätzen; Ehrfurcht haben, bezeigen; – einen grüßen: la riverisco, gehorsamster Diener ꝛc.; – *praes.* isco.

Riveritissimo, *adj.* hochgeehrtest ꝛc.

Riverito, *part.* geehret ꝛc.

Rivèrsare, *v. n.* und rivèrsarsi, far rivòlta, rivoltarsi, überlaufen, auslaufen; umfallen; – *v. a.* ausschütten, einschenken; – für voltare a rovescio, umwerfen; – *fig.* sich ergießen, ausbrechen.

Rivèrsato, *part.* umgeworfen; ausgeschüttet.

Rivèrsciare, *v. a.* übl. rovèsciare, umstürzen, umwälzen.

*Rivèrscio, *s. m.* für rovèscio, s.

Riversibile, *adj.* (*t. legal.*) heimfallend.

Riversibilità, *s. f.* die Eigenschaft dessen, was heimfallen kann.

Riversivo, *adj.* ricorrente; nèrvo riversivo, oder ricorrente, eine gewisse Nerve der Luftröhre.

Rivèrso, *s. m.* il rivèrsare, das Ueberfließen, das Auslaufen ꝛc.; – für rovescio, infortunio, Unfall, Unglück; – die Rückseite; – riverso oder marrivescio, Schlag mit verwendeter Hand.

Rivèrso, *part.* von rivèrtere, umgekehrt, verkehrt, verwendet; – ordine riverso, so wie ordine inverso, verkehrte Ordnung.

*Rivèrtere, *v. a.* b. rivòltare, umkehren, umwenden.

*Rivèrtire, *v. n.* für convèrtirsi, sich verwandeln.

Rivèsciare, *v. a.* rovèsciare, vèrsare, umstoßen, umwerfen; ausschütten; – *fig.* rivesciare una cosa in alcuno, einem etwas völlig überlassen; – rivesciarsi, so wie prostrarsi, niederfallen, zu Füßen fallen.

Rivesciato, *part.* rovesciato, umgeworfen, hingestreckt ꝛc.

Rivèscio, *s. m.* s. rovèscio, das Umgekehrte; ein Unglücksfall.

Rivèstire, *v. a.* wieder anziehen, kleiden, bekleiden; – rivestirsi, sich wieder anziehen, ankleiden; – *fig.* rivestire, annehmen: il figlio di Dio rivestì membra umane; – rivestirsi, sich umkleiden; schöner kleiden; – *it.* einem irgend einen Charakter geben: lo ha rivestito della carica di suo primo ministro.

Rivestìto, *part.* wieder gekleidet, neu angezogen.

Rivètto, *s. m.* rigagnolo, Bächelchen, kleiner Bach.

Riviaggiare, *v. n.* rimettersi in viaggio, wieder reisen.

Rivièra, *s. f.* riva, Ufer, Gestade; – *it.* ein Land längs einem Flusse, oder am Meere; – *it.* ein Land, eine Gegend überhaupt; – *it.* für fiume (selten), ein Fluß; – uomo da bosco, e da riviera, der sich in alle Sättel schickt.

*Rivilicare, *v. a.* ricercar minutamente, genau untersuchen, durchsuchen.

Rivincere, *v. a* wieder bezwingen, besiegen; im Spiele sein Geld wieder gewinnen; – *praet.* rivinsi, *part.* rivinto.

*Rivinta, auch *rivincita, das Wiedergewinnen im Spiel.

Rivinto, *part.* von rivincere, wieder besiegt ꝛc.

Rivisita, *s. f.* Gegenbesuch, oder neuer Besuch.

Rivisitare, *v. a.* wieder besuchen; Gegenbesuch machen.

Rivista, *s. f.* das Durchsehen, Nachse-

Digitized by Google

hen; – far la rivista, oder la rassegna delle truppe, die Truppen mustern.

Rivivàre, *v. q.* ravvivàre, wieder beleben.

Rivivere, *v. n.* risùrgere, sich wieder erholen, wieder aufleben.

Rivivificàre, *v. a.* ravvivàre, wieder beleben.

*Rivivisgere, für rivivificàre, s.

Rivgnere, *v. a.* wieder salben; – *praet.* riunsi, *part.* riùnto.

Riumiliare, *v. a.* wieder demüthigen.

Riunimento, *s. m.* } Vereinigung, Wie-
Riunione, *s. f.* } dervereinigung, Verbindung; – riunion delle piaghe, o ferite, Zuheilung; – riunione d' amicizia, Erneuerung der Freundschaft.

Riunire, *v. a.* ricongiùngere, wieder vereinigen; – vereinkacn, verbinden; – für rimarginare, zuheilen, schliessen (von Wunden); – riunirsi, *v. r.* sich wieder vereinigen, sich aussöhnen.

Riunitivo, *adj.* was zur Wiedervereinigung dienen kann; – was zusammenheilet, zuvnmanzieht.

Rivo, *s. m.* (poetisch) rio, ein Bach; – *fig.* rivi di sangue, Ströme von Blut; – *fig.* trai minuti rivi d'un biondo crine, zwischen den feinen Furchen der blonden Haare.

Rivocàbile, *adj.* widerruflich, widerrufbar.

Rivocagione, *s. f.* } s. rivocazione.
Rivocamento, *s. m.* }

Rivocàre, *v. a.* richiamàre, zurückrufen, zurückberufen; abrufen; – rivocare un detto, so viel als ritrattare, widerrufen; aufheben.

Rivocàto, *part.* richiamàto, zurückberufen ꝛc.

Rivocatòrio, *adv.* was widerruft, aufhebt.

Rivocazione, *s. f.* ritrattazione, Widerrufung, Aufhebung.

Rivolàre, *v. n.* wieder fliegen, zurückfliegen.

Rivolère, *v. n.* wieder wollen; – für volere indietro, wieder fordern, wieder haben wollen; – *praes.* rivòglio, *praet.* rivòlli, *part.* rivolùto.

Rivoletto, *s. m.* rigàgnolo, ein Bächelchen, ein fortrieselndes Wässerchen.

Rivolgènte, *part.* was drehet, wendet, umdrehet.

Rivòlgere, *v. a.* vòlgere, vòltare, piegàre in altra banda, rivòltare, umkehren, wenden, umdrehen; anders wohin wenden, richten; – *it. fig.* rivolgersi ad alcuno, sich zu einem wenden; – rivolger tutto l'animo ad alcuna cosa, so viel als applicarvisi intensamente, alle seine Gedanken auf etwas heften; – rivolger la mente in, od. a Dio, seine Gedanken an Gott richten; – *it.* für trarre nel suo avviso, andern unsere Meinung beybringen; Alcibiade, che si spesso Atene, come fu suo piacer, volse, e rivolse; – rivolgere la terra, die Erde umgraben, aufwühlen; – rivolgere in qualche cosa, in etwas verwandeln; – rivolger in mente, oder seco rivolger alcuna cosa, einer Sache nachdenken; – rivolgere, statt rinvolgere, einwickeln, einschlagen; – rivolgersi, für mutarsi di parere, anderes Sinnes werden, sich anders besinnen; – für voltolarsi, sich wälzen; – für incerconirsi, umschlagen, sich verderben (vom Weine); – für ribaltare, umfallen; la carrozza si rivolse; – lo stomaco mi si rivolge, es ekelt mich, es grauet mich; – *praet.* rivòlsi, *part.* rivòlto.

Rivolgimento, *s. m.* Wendung, das Umdrehen; Verdrehung; – für mutazione, sconvolgimento; – für giro, periodo, Umlauf der Zeit; – für cangiamento, rivoluzione, Aenderung, Veränderung; – rivolgimento dello stomaco, Ekel, Uebelkeit.

Rivòllare, *v. n.* vòlgersi indietro, sich umdrehen.

*Rivòllere, *v. a.* für rivòlgere, s.

Rivolo, *s. m.* rigàgnolo, ein Bächelchen.

Rivòlta, *s. f.* s. rivolgimento, die Wendung, Abkehr; – für mutazione, Veränderung; – für sollevazione, rivoluzione; – Aufruhr, Empörung; – für vicissitudine, Glückswechsel.

Rivoltamento, *s. m.* die Umwendung.

*Rivoltancia, *s. f.* b. ritorno, die Rückkehr.

Rivòltare, *v. a.* rivòlgere, umwenden, umdrehen, umkehren; – für volger sossopra, das Unterste zum Obersten kehren; – *it.* für ribellare, sollevare, empören; – *fig.* für correre, girare, durchwandern; – rivoltarsi ad alcuno, sich gegen einen auflehnen.

Rivoltàto, *part.* verkehrt, umgekehrt, umgewendet; – empört.

Rivolto di vènto, (*t. mar.*) gegen einander laufende Winde.

Rivòlto, *part.* von rivòlgere, umgekehrt ꝛc.; – vergangen, verflossen (von Jahren ꝛc.)

Rivoltolamento, *s. m.* giraziòne, Umlauf, Umdrehung, das Wälzen.

Rivoltolàre, *v. a.* und rivoltolarsi, *v. r.* wälzen, rollen, sich wälzen.

Rivoltuòso, *adj.* für sediziòso, aufrührisch.

Rivoltùra, *s. f.* rivolgimento, sovvertimento, Verkehrung; Umkehrung, Umsturz; – *it.* Krümmung, Krümme; – *it.* für sutterfugio, aggiramento, Ausflucht ꝛc.

Rivòlvere, *v. a.* s. rivòlgere.

Digitized by Google

Rivolvitrice, *s. f.* die Störungen anrichtet.

Rivolto, *part.* von rivolère, wieder gewollt.

Rivoluzione, *s. f.* rivolgimento, der Umlauf; – für sollevazione, rivolta, Aufstand, Empörung; – Staatsveränderung.

Rivomitare, *v. a.* wieder von sich geben, speyen, ausspeyen ꝛc.

Rivotare, *v. a.* wieder leer machen, ausleeren.

Riurtare, *v. a.* wieder stoßen, anstoßen.

Riurtato, *part.* wieder gestoßen.

Riuscibile, *adj.* facile a riuscire, gelingbar, was gut gelingen kann.

Riuscimento, *s. m.* das Gelingen; glücklicher oder unglücklicher Ausgang.

Riuscire, *v. n.* risortire, wieder ausgehen; – für aver effetto, gut oder schlecht ablaufen; gerathen, ausfallen, gelingen, glücken; – für gereichen: gli riesce di sommo onore; – mi riesce un po' strano, es kommt mir etwas seltsam vor; – für sbrigarsi, spedirsi, fertig werden, seyn: essendo ciascuno della sua novella riuscito, da ein jeder mit seiner Erzählung fertig war; – riuscir in un luogo, für aver l'esito, l'uscita, gehen; stoßen; wo anliegen: la casa riesce nell' orto, das Haus gehet in den Garten, stößt daran; questa strada riesce nell apiazza; – riuscirsi d'una cosa, so wie disfarsene, womit fertig werden; – riuscire a bene, a buono, o lieto fine, so wie incoglierne altrui bene, o male, wohl oder übel ausschlagen; ein gutes Ende nehmen; – für venire alla conclusione, hinaus wollen; abzielen; – *praes.* riesco.

Riuscita, *s. f.* successo, esito, Ausschlag, Erfolg, Ausgang; – für profitto, avanzamento, Fortgang; – far buona, o mala riuscita, gut oder schlecht gerathen; – aver la riuscita in luogo, wohinwärts gehen, liegen.

Riuscito, *part.* gerathen, gelungen ꝛc.

Rivulsione, *s. f.* das Zurücktreten der Feuchtigkeiten im Körper.

Rizolito, *s. m.* versteinerte Wurzel.

Rizzamento, *s. m.* erezione, das Aufstehen, die Aufrichtung: rizzamento della verga.

Rizzare, *v. a.* èrgere, levàr su, aufrichten, aufrecht setzen; aufstellen; in die Höhe richten; – rizzar la cresta, so wie prender baldanza, übermüthig werden; – rizzarsi, *v. r.* sich aufrichten; aufstehen; – rizzarsi i capegli, die Haare zu Berge stehen; aufsaufen; – für far diritto, gerade richten, biegen ꝛc.; – rizzarsi a panca, wieder auf die Beine kommen, wieder emporkommen ꝛc.; – rizzare una bottega, un negozio, so wie metter su, einen Laden anlegen, eine Handlung errichten; – rizzare, *v. n.* so wie aver delle erezioni.

Rizzato, *part.* aufgerichtet ꝛc.

Rób, und róbbo, *s. m.* aus Früchten gekochter Saft.

Róba, *s. f.* Sachen, Waaren, Lebensmittel, allerhand brauchbare und genießbare Sachen; – un monte di roba, ein Haufen, Schwarm Zeugs; – für vesta, Rock, Kleid; Schlafrock; – guardaroba, ein Kleiderschrank; die Kammer, worin die Kleider verwahrt werden; – chi non ruba, non ha roba; *prov.* Arbeit macht selten reich; – buona, vb. bella roba, ein schönes, genießbares Mädchen, eine Galanterieschwester.

Robàccia, *s. f.* schlechte Waare, schlechtes Zeug; – schlechtes, garstiges Frauenzimmer.

*Robbadòre, *s. m.* für rubatòre, Dieb.

Ròbbia, *s. f.* Krapp, Färberröthe; – †robbia pesta mondato, beraubter Krapp; – robbia mulla, Mullkrapp; – robbia muffata, Kiemkrapp.

*Ròbbio, *adj.* b. rosso, roth.

Robbìccia, *s. f.* minùzie, Lumperey, Lappalien, Plunder; Kleinigkeiten.

Róbbo, *s. m.* s. rób.

Robiglia, *s. f.* die Bergerbse, Erven.

Robicciuòla, *s. f.* schlechtes Röckchen.

Robinuzzo, *s. m.* Rubinchen, kleiner Rubin.

Robòne, und robbòne, *s. m.* ein Rock, langes Kleid.

Robórare, *v. a.* corroboràre, stärken, erquicken.

Roborato, *part.* corroboràto, gestärkt.

Robustamente, *adv.* gagliardamente, fortemente, stark, rüstig.

Robustezza, *s. f.* gagliardìa, Stärke, Kraft, Rüstigkeit.

Robustissimo, *adj. sup.* sehr stark, robust ꝛc.

Robusto, *adj.* fòrte, gagliàrdo, stark, rüstig, robust.

Rocaggine, *s. f.* raucèdine, Heiserkeit.

Rocàmbola, *s. f.* aglio, pòrro, Lauch, Schnittlauch.

Rócca, *s. f.* cittadèlla, fortezza, Schloß, Citadelle; – far del cuor rocca, *prov.* sich mit Muth rüsten; – ein Fels; – cristallo di rocca, Bergkrystall; – rocca del cammino, die Feuersesse, Obertheil des Schorsteins; – für cava delle gioje, ein Edelsteinbruch.

Rocca, *s. f.* conócchia, Rocken, Spinnrocken, Kunkel.

Roccàlo, *s. m.* der Pfaufisch.

Roccàta, *s. f.* ein Rocken voll Seide, Wolle, Flachs ꝛc.; – Schlag, Stoß mit dem Rocken.

Roccetto, auch rocchetto, *s. m.* Chor-

hemd für die Bischöfe; - roccetto di punto, ein Chorhemd von Spitzen.

Rocchèlla, } s. f. Spinnröckchen, klei-
Rocchetta, } ner Rocken; - †rocchetta, levantische Asche zum Glas; - kleine Citadelle.

Rocchetto, s. m. Spindel; - für roccetto, s.; - it. der Thurm im Schach; - die Laterne einer Kuppel.

Ròcchio, s. m. Block, Klotz von Holz; starkes Stück Stein; - fig. far rocchi, in Stücken hauen.

Ròccia, s. f. balza scoscèsa, luogo dirupato, Fels; steile Klippe; - für immondizia, Schmutz.

Rocco, s. m. pastorale, der Bischofstab; - der Rochen, Thurm, im Schach.

Rocchezza, s. f die Heiserkeit.

Ròco, adj. fioco, heiser; - fig. o roco mormorar di lucid' onde, s' ode d'una fiorita, e fresca riva, dumpfes Geräusch, Gemurmel des Wassers.

Rodènte, part. nagend.

Ròdere, v. a. corròdere, rosicare, nagen, benagen, zernagen; zerfressen; - fig. für mangiare, divorare, essen, fressen, nach und nach verzehren; - für mordere, beißen; - rodere il freno, oder rodersi le mani, auch schiacciare, - fig. sich heimlich ärgern, die Bosheit in sich fressen; - rodersi, oder auch rodere i chiavistelli, für consumarsi dirabbia, sich heimlich ärgern; - rodere il basto, od. rodersi i basti l'un l'altro, einander Schimpf und Schande nachsagen; - rodersi l'unghie, sichs bey einem gelehrten Werk sauer werden lassen; - praet. rósi, part. róso.

Rodimento, s. m. crùcio interno, das Nagen, Zernagen ꝛc.; - heimlicher Kummer.

Rodióla, s. f. Rosenwurzel (eine Pflanze).

Rodipàne, s. m. Brotdieb; - fig. die Maus.

Roditòre, s. m. Nager, Verzehrer; - verme roditore della coscienza, nämlich il rimorso, das böse Gewissen.

Roditrice, s. f. Nagerin, Verzehrerin.

Roditùra, s. f. s. rodimento.

Rodomontàta, s. f. spacciàta, Aufschneiderey, Prahlerey.

Rodomonte, s. m. spaccône, smargiasso, tagliacantoni, Aufschneider, Großsprecher, Windbeutel.

Rodomonteria, s. f. s. rodomontàta.

Rodomontesco, adj. bravatòrio, großsprecherisch.

*Ròffia, s. f. densità di vapòri umidi, dicker Nebel.

Roffòne, s. m. Art Weintraube.

Rogàre, (von einem Notarius) ein gerichtliches Instrument aufsetzen, oder unterschreiben; - rogare uno per testimonio, einen zum Zeugen anrufen.

Rogàto, part. vom Notar aufgesetzt, verfertigt.

Rogatòre, s. m. der gerichtliche Instrumente verfertiget.

Rogatòrio, adj. requisitorisch.

Rogazióni, s. f. settimàna delle rogazióni, die Bethwoche, Kreuzwoche.

*Ròggio, adj. rosso, roth.

Rógito, s. m. Abfassung eines Instruments vom Notarius.

Rogna, s. f. Krätze, Raude; - e lascia pur grattar dov'è la rogna, oder chi ha la rogna, se la gratti, wer Händel hat, mag sie selbst schlichten; - grattar la rogna ad alcuno, einen abprügeln; - rogna, der Brand an Bäumen.

Rognàccia, s. f. eine böse Krätze.

Rognetta, s. f. kleine Krätze.

Rognòne, s. m. rene, die Niere.

Rognòso, adj. krätzig, räudig.

Rógo, s. m. (lat.) pira, ein Scheitenhaufen.

Rogo, s. m. rovo, Brombeerstrauch.

*Rogumàre, v. a. b. rugumàre, wiederkauen (von Thieren); - fig. stets überdenken.

Rollàre, v. n. (t. mar.) schlingern, das Schwanken des Schiffes von einer Seite zur andern auf hoher See.

Romagnuòlo, s. m. Art grobes ungefärbtes Tuch, das die Bauern im Römischen tragen; - einer aus der Romagna.

Romanamente, adv. auf römische Art, römisch; - it. für latinamente; gut Latein.

Romanescamente, adv. nach römischer Art.

Romanesco, adj. römisch.

Romàno, s. m. das Gewicht an der Schnellwage.

Romàno, adj. römisch; subst. Römer; - numeri romani, römische Zahlen; - beltà romana, so viel als maestosa, majestätische Schönheit, erhabenes Ansehen.

*Romanzatòre, s. m. b. romanzière, Romanenschreiber.

Romanzesco, adj. romantisch; romanshaft.

Romanzetto, s. m. Rómanchen, kleiner Roman.

Romanzière, s. m. Romanenschreiber.

Romanzo, s. m. ein Roman.

Romba, s. f. übl. frombola, scàglia, Schleuder.

Rombàre, v. n. ronzàre, far rombo, sumsen; rauschen, sausen, wie eine Schleuder, oder die Fittiche eines Vogels.

Rombazzio, } s. m. strèpito, fracasso,
Rombazzo, } frastuòno, Gesumse, Gesause, ein fürchterlicher Lärm; - prov. gran rombazzo, e poca lana, viel Wesens, und nichts dahinter.

Ròmbice, s. m. acetòsa, lapàzio, Sauerampf.

Digitized by Google

Rombo, *s. m.* ronzo, ronzìo, ronzamento, Gesums der Bienen, das Sausen, Brausen; – für fracasso, Gelárm, Getöse; – Plattfisch, Platteiße; – der Windstrich; Windlinie; das Segeln nach dem Winde; – eine Raute (geometr. Figur).

Romboidàle, *adj.* rautenförmig.

Romboìde, *s. f.* geschobenes Viereck, längliche Raute.

*Ròmbola, *s. f.* ròmbola, scàglia, eine Schleuder.

*Rombolàre, *v. a.* frombolàre, scagliàre, schleudern, Steine werfen.

*Rombolàto, *part.* geschleudert.

*Rombolatòre, *s. m. b.* frombolière, frombolatòre, ein Schleuderer.

Romèa, *s. f.* pellegrìna, eine Pilgerin.

*Romeàggio, *s. m. b.* pellegrinàggio, Pilgrimschaft.

Romeìno, *s. m.* pellegrìno, kleiner Pilgrim.

Ròmice, *s. m.* lapàzio, acetòsa, Sauerampf.

*Romìo, *s. m.* für romorìo, s.

*Romìre, *v. n.* frèmere, romoreggiàre, brausen, lármen; – *praes.* isco.

Romitàccio, *s. m.* ein böser Einsiedler.

Romitàggio, *s. m.* romitòrio, Einsiedeley; – einsiedlerisches Leben.

Romitàno, *s. m.* eremitàno, Augustinermönch; – *adj.* einsam, wild, rauh.

Romitèllo, *s. m.* kleiner Einsiedler.

Romitesco, Romìtico, } *adj.* einsiedlerisch.

Romìto, *s. m.* eremìta, Einsiedler.

Romìto, *adj.* einsam; verlassen; luoghi romiti.

Romitònzolo, *s. m.* schlechter, geringer Einsiedler.

Romitòrio, und romitòro, *s. m.* èremo, Einsiedeley, Einsamkeit.

Ròmore, *s. m.* strèpito, fracasso, Lárm, Gelárm, Getöse, Geräusch, Gepolter; – für tumulto, sollevazione, Aufstand, Aufruhr, Getümmel; – metter la casa a romore, das ganze Haus in Unruhe setzen; – für voce, diceria, Gerücht; – far romore, Aufsehen, Lárm machen; – far, oder menar romore, poltern, aus Zorn viel lármen.

Romoreggiamento, *s. m.* Gelárm, Gepolter ꝛc.

Romoreggiante, *part.* lármend; was starkes Getöse macht.

Romoreggiàre, *v. n.* lármen, ein Getöse machen.

Romorìo, *s. m.* romòre, strèpito, Gepolter, Geräusch, Getöse.

*Romoròso, *adj.* tumultuàrio, lármig.

Ròmpere, *v. a.* spèzzare, frángere, brechen, zerbrechen, zerschlagen; – rompere un' armata, il nemico, eine Armee, die Feinde schlagen; – *fig.* romper l' aère, so wie fenderlo, durch die Luft dringen; – *fig.* rompere la rea fortuna, dem Unglück vorkommen; – *prov.* cor forte, rompe cattiva sorte, od. buono studio fa prodùomo, e rompe rea fortuna, Muth verscheuchet Unglück; – rompere la disdetta, la malia, die Versagung des Spiels, den Zauber aufheben; – e non solamente le suddette cose non rompono l' attività magnetica etc., nicht nur die benannten Sachen hindern nicht die magnetische Kraft; – für infrangere, zerschlagen, lendenlahm machen: diedergli tante busse, che tutto il ruppono; – *it.* für fiaccare, indurre stanchezza, abmatten, wie zerschlagen machen: e il trottar forte rompe, e stanca altrui, quantunque sia giovine, – rompersi, für adirarsi, sich entrüsten: e perciò ella non si ruppe, cioè, non si adirò; – romper le leggi, la fede, le promesse, il patto etc., die Gesetze, die Treue brechen ꝛc.; – romper proponimento, so wie mutar pensiero, sich anders besinnen; – romper l' uso, die Gewohnheit unterbrechen; – romper la terra, brachen; – rompere il sonno, den Schlaf stören; – rompere il digiuno, die Fasten brechen; – romper le parole, od. la parola in bocca, ins Wort fallen; – romper l' uovo in bocca, einem das Wort aus dem Munde nehmen; – aver rotto lo scilinguagnolo, viel Maul haben, plapperig seyn ꝛc.; – romper ogni indugio, nicht mehr zaudern, schleunig zu Werke gehen; – rompere il tempo, den Rückschlag hindern, im Ballspiel; – rompersi il tempo, voltarsi alla pioggia, trübe werden; – rompersi il collo, auch fiaccarsi il collo, den Hals brechen; – rompersi il collo in un fil di paglia, durch eine Kleinigkeit verunglücken; – rompere il silenzio, anfangen zu reden; – rompere in mare, od. rompere allein, auch rompere contro uno scoglio, so viel als naufragare, Schiffbruch leiden; verunglücken; – rompersi il sangue, od. lo stomaco a uno, einen Blutsturz bekommen, sich erbrechen müssen; – rompere il prezzo alla mercanzia, den Preis von einer Waare festsetzen; – rompere il ghiaccio, od. il guado, die Bahn wozu brechen; vorarbeiten; – rompere il capo, o la testa altrui; – *fig.* einem den Kopf warm machen: non mi rompete poi tanto il capo (im Scherze, il chitarrino), o plagt mich nicht so lange; – rompersi il capo, od. beccarsi il cervello, sich den Kopf worüber zerbrechen; – romper la guerra, auch rompere, *abs.* Krieg anfangen; brechen; – rompere una lancia con alcuno, mit einem kämpfen; – rompere la calca, sich durch

Digitized by Google

den Haufen drängen; - *praet.* ruppi, *part.* rotto.

Rompèvole, *adj.* frägile, zerbrechlich, spröd.

Rompicàpo, *s. m.* Kopfbrecherey; - eine sehr lästige Person.

Rompicòllo, *s. m.* Halsbrecherey; ein sehr gefährliches Unternehmen; - a rompicollo, *adv.* über Hals und Kopf ꝛc.

Rompimènto, *s. m.* spezzamento, das Brechen; Bruch, Brechung; - für mancamento, inosservanza; rompimento di fede, Bruch der Treue.

†Rompinòci, Nußbrecher.

Rompitòre, *s. m.* der bricht; Brecher ꝛc.; - *fig.* für trasgressore, Uebertreter, Verletzer der Treue.

Rompitrìce, *s. f.* Brecherin, die bricht, die übertritt.

Rompitùra, *s. f.* rottùra, Bruch, Brechung.

Ronca, *s. f.* eine Hippe; ein Spieß mit einer Hippe oder Sichel am Ende.

Roncàre, *v. a.* arroncàre, Unkraut ausrotten; ausjäten.

Roncàto, *part.* gejätet ꝛc.

RòncHIO, *s. m.* hernòccolo, bitorzo, Knorpel an den Gewächsen, Knötchen auf der Haut.

Ronchiòne, *s. m.* rocchiòne, starker Klotz; ein cylindrisches Felsenstück.

Ronchiòso, *adj.* nodòso, disuguàle, rùvido, holperig, höckerig, uneben.

Ronciglìare, *v. a.* afferràr con roncìglio, anhaken, mit einem Haken anfassen, ergreifen.

Ronciglio, und runciglio, *s. m.* gràffio, ein Haken.

Ronciòne, *s. m.* übl. ronzòne, ein Hengst; - große Schmeißfliege.

Ronco, *s. m.* s. roncòne.

Ròncola, *s. f.* ronca, Hippe, Rebmesser.

Roncolòne, *s. m.* s. roncòne.

Roncòne, *s. m.* große Hippe ꝛc.

Ronda, *s. f.* die Runde; - fare la ronda, die Schildwachen des Nachts visitiren; - andare in ronda, so wie andar in volta, in gironi, umhergehen, umherstreichen.

Ròndina, *s. f.* das Weibchen von der Schwalbe.

Ròndine, *s. f.* die Schwalbe; - *prov.* una rondine, oder un sol fiore non fa primavera, Eine Schwalbe macht keinen Sommer; - die Meerschwalbe, Art Seefisch.

Rondinèlla, *s. f.* die Schwalbe.

Rondinetta, *s. f.* kleine Schwalbe.

Rondinìno, *s. m.* das Junge von einer Schwalbe.

Rondinìno, *adj. m.* (fico), Art Feige.

Rondòne, *s. m.* Mauerschwalbe, Steinschwalbe; - andar di rondone (niedrig), einem nach Wunsche gehen, ohne sich viel zu bemühen.

Ronfa, *s. f.* der Rummel im Piketspiel; eine Folge von Karten; - *fig.* accusare la ronfa giusta, die Sache genau angeben, die reine Wahrheit sagen; - la ronfa del Vallèra, so wie das andere: nè fa, nè fa, ein Rummel der nichts gilt, weil der Mitspieler einen gleichen hat; sprichwörtlich bedeutet es etwas, das gar nichts gilt.

Ronfàre, *v. n.* ronfiàre, schnarchen; übl. russàre.

Ronzamento, *s. m.* das Summen, Sumsen, Gesums; - andata a zonzo, das Hin- und Herlaufen, Herumschwärmen.

Ronzante, *part.* sumsend ꝛc.

Ronzàre, *v. n.* sumsen, summen; sausen, in der Luft pfeifen; - für andare a zonzo, herumschwärmen, herumlaufen.

Ronzìna, *s. f.* kleine Stute.

Ronzìno, *s. m.* ein Klepper.

Ronzìo, } *s. m.* ronzamento, Gesums,
Ronzo, } Gesause.

Ronzòne, *s. m.* ein Pferd, Hengst; - eine große Schmeißfliege.

Roràntе, *part.* (lat.) irrigante, bethauend; - luci roranti, occhi lagrimosi, thränende, weinende Augen.

Ròràre, *v. a.* (lat.) bethauen, mit Thau benetzen; - für irrigar leggermente, mit Wasser leicht begießen, besprengen.

Ròràrio, *s. m.* ein Schütz bey der römischen Miliz, der das Gefecht anfing.

Rorastro, *s. m.* vite bianca, Zaunrübe.

Ròrido, *adj.* rugiadòso, thauig, bethaut.

Rosa, *s. f.* vom Strom des Wassers ausgewaschener Ort.

Rósa, *s. f.* die Rose; - rosa canina, wilde Rose; - für succio, Kußmahl ꝛc. - *prov.* s' ell' è rosa, ella fiorirà, s' ell' è spina, ella pugnerà, der Ausgang wird es lehren; - cor la rosa, *fig.* die Gelegenheit benutzen, seine Zeit ersehen; - cor la rosa, e lasciare star la spina, das Gute nehmen und das Böse zu beseitigen wissen; - das Schallloch im Resonanzboden der Saiteninstrumente.

Rósa di vènto, *s. f.* (*t. mar.*) die Windrose, der Kompaß, der alle Winde zeigt.

†Rósa minerale, rother Niederschlag.

Rosàceo, *adj.* róseo, rosenfarbig.

Rosàjo, *s. m.* Rosenstock; - für corona, Rosenkranz der Katholiken.

Rosajòne, *s. m.* großer Rosenstock.

Rosàrio, *s. m.* corona, Rosenkranz, Paternoster.

Rosàto, *s. m.* rosenfarbiger Zeug.

Rosàto, *adj.* rosenfarbig; - acqua rosata, oder acqua rosa, Rosenwasser;

Digitized by Google

– olio rosato, Rosenöhl; – Pasqua rosata, Pfingsten.

Roscàno, *s. m.* ein dem Kali ähnliches Kraut, das man auch als Salat ißt.

Ròsecchiàre, *v. a.* s. rosicchiàre.

Roselìa, und rosolìa, *s. f.* die Masern.

Rosèlla, *s. f.* corbézzola, Meerkirsche, Hagapfel.

Rosellìna, *s. f.* Moschrose; – dar rosellìna, so wie dar caccabaldole, dar moìne, streicheln, schmeicheln.

Róseo, *adj.* (lat.) rosenfarbig.

Rosetta, *s. f.* ein Röschen, kleine Rose; – rosetta, Wirkmesser der Hufschmiede; – eine Rose von Rubinen ꝛc.; – Rosette, Art Ring.

Roseto, *s. m.* Rosengarten, Rosenhecke.

Rosicàre, } *v. ia.* nach und nach abs
Rosicchiàre, } nagen; ein wenig benagen; – *prov.* chi non risica, non rosica; wer nichts wagt, gewinnt nichts.

Rosicatùra, *s. f.* das Genage.

Rosicchiêro, *s. m.* Rosenschmelz, rosenfarbiges Email.

Rosignuòlo, *s. m.* rusignuòlo, usignuòlo, die Nachtigall.

Rosisèga, *s. f.* Art Fliege, die sich bey Rosenstöcken aufhalt.

Rosmarìno, *s. m.* Rosmarin.

Róso, *part.* von ròdere, benagt, zernagt ꝛc.

Rosolàccio, *s. m.* die Kornrose, rother Feldmohn, die Klapperrose.

Rosolàre, *v. a.* die Speisen braun braten; oder rösten.

Rosolàto, *part.* braun gebraten.

Rosolìa, *s. f.* rosella, die Masern.

Rosolìno, }
Rosólio, } *s. m.* Rosoli, Rosolio.

Rosòne, *s. m.* eine große Rose; – rosoni, große Rosen im Bau; – rosoni, e fioroni, Finalstöcke, Vignetten, Blumenwerk in Büchern.

Rospàccio, *s. m.* große häßliche Kröte.

Róspo, *s. m.* bótta, eine Kröte.

Rossastro, *adj.* übl. rossigno, röthlich.

Rossegàre l'àncora, (*t. marin.*) den Anker fischen.

Rosseggiante, *part.* röthlich, ins Rothe fallend.

Rosseggiàre, *v. n.* röthlich seyn, ins Rothe fallen.

Rosséllino, *s. m.* Art Oehlbaum.

Rossétto, *adj.* röthlich, etwas roth; – pelo rossetto, rothes, fuchsiges Haar; – *it.* †rothe Schminke; – †rossetto di Spagna, Saflorschminke.

Rossézza, *s. f.* Röthe, rothe Farbe.

Rossicante, *part.* rosseggiante, roth; was ins Rothe fällt.

Rossicàre, *v. n.* roth oder röthlich werden; ins Rothe fallen.

Rossiccio, *adj.* röthlich, etwas roth.

Rossigno, *adj.* röthlich, was ins Rothe fällt.

Rossìno, *adj.* röthlich.

Rosso, *s. m.* das Roth, Rothe; – *adj.* roth; – diventar rosso, so wie arrossire, roth, schamroth werden; erröthen; – rosso d'uovo, eben so tuorlo, Eydotter; – mar rosso, das rothe Meer.

†Rosso di Roma, römisch Roth; – rosso di Turchia, türkisch Roth; – rosso bruno, braun Roth.

Rossolìna, *s. f.* die Sumpflerche.

†Rossplo, Fisetholz.

Rossóre, *s. m.* die Röthe; die Schamröthe, Scham; – rossori, rothe Flecken auf der Haut.

Rossoretto, *s. m.* kleiner, rother Fleck.

Rósta, *s. f.* Wedel, Fächer, sich Wind damit zu machen; – auch ein belaubter Zweig oder Busch, den man zu diesem Ende braucht; – *it.* (in der Metallurgie) die Röstestätte.

Rostìcci, *s. m. plur.* scória, Eisenschlacken, Hammerschlag.

Rostìccio, *adj.* hirschfarbig, bräunlich.

*Rostigióso, *adj.* rùvido, scagliòso, rauch, schuppig.

Rostitùra, *s. f.* das Rosten der Erze.

Rostràle, } *adj.* schnabelförmig, mit
Rostràto, } einem Schnabel, von Schiffen, Säulen, bey den alten Römern.

Rostràto, *adj.* schnabelig; was einen spitzigen Schnabel hat.

Róstri, *s. m pl.* ringhiêra, die Rostra, ein erhabener Ort zu Rom, mit erobersten Schiffschnäbeln geziert, von welchem man zum Volk redete.

Róstro, *s. m.* (lat.) becco, der Schnabel eines Vogels; – für proboscide, Elephantenrüssel.

Rosùme, *s. m.* das Abgenagte, Benagte.

Rosùra, *s. f.* s. rosùme; – *prov.* e' non fa rosura, er zehret alles rein auf.

Róta, *s. f.* ruòta, Rad.

Rotàja, *s. f.* das Geleis, Fahrgeleis.

Rotamento, *s. m.* rotazióne, das Drehen, Herumdrehen, Kreisbewegung.

Rotante, *part.* umlaufend; was sich herumdreht.

Rotàre, *v. a.* far girare, wie ein Rad herumdrehen; – im Kreis herumschwingen; – rotare, *v. n.* und rotarsi, sich drehen, rollen; – *fig.* andar rotando, wetterwendisch, veränderlich seyn; – rotare, rädern.

Rotàto, *part.* gerollt, gedreht wie ein Rad.

Rotatóre, *s. m.* der herumdreht; – für arrotino, arrotatore, ein Schleifer.

Rotatório, *s. m.* Art Muskel im Auge und Dickbeine.

Rotazióne, *s. f.* Umlauf, Kreislauf, Schwingung.

*Roteamento, roteàre, roteazióne, s. rotamento, rotàre etc.

Roteggiàre, *v. a.* herumdrehen, umdrehen.

Digitized by Google

Rotèlla, *s. f.* ein Rädchen; – Scheibchen; runder Schild; – die Knieſcheibe.

Rotelletta, *s. f.* ein rundes Scheibchen, Schnittchen.

Rotellìna, *s. f.* ein Rädchen.

Rotellòne, *s. m.* ein großer Schild.

Rotolàre, *v a.* fortrollen; – wälzen auf der Erde; – *v. n.* und rotolarsi, rollen, ſich wälzen.

Rotolàto, *part.* gewälzt ꝛc.

Rótolo und ruótolo, *s. m.* ruólo, eine Rolle; etwas Zuſammengerolltes; – *fig.* volerne un ruotolo, Luſt haben, ſich zu ſchlagen.

Rotolòne, *adv.* rotolando, rollend, ſich wälzend.

Rotondàre, *v. a.* abrunden, rund machen.

Rotondàto, *part.* gerundet.

Rotondeggiàre, *v. n.* ſ. rotondàre und tondeggiàre.

Rotondezza, *s. f.* die Runde, Rundung.

Rótondità, Rotondità, Rotondità, *s. f.* die Runde, Rundheit, Rundung.

Rotondo, *adj.* tondo, rund.

Rotòne, *s. m.* gran ruóta, ein großes Rad.

Rotta, *s. f.* rompimento, rottùra, der Bruch; für disfatta, Niederlage, ſo ein Kriegsheer leidet; – für costernazione, Beſtürzung; – fuggire in rotta, zerſtreut fliehen; – mettere in rotta, ſo wie sconfiggere, in die Flucht ſchlagen; – partire alla rotta, od, in rotta, in Uneinigkeit aus einander gehen; – venire in rotta, od. essere alle rotte, mit einander brechen, zerfallen.

Rottàme, *s. m.* frantùme, Bruchſtücke, Scherben; – rottame di biscotti, Brocken von Zwieback; – Farinzucker.

†Rottami d'indaco, Indigogrus.

Rottamente, *adv.* precipitosamente, smoderatamente, gewaltig, heftig, übermäßig; – auch für dirottamente: piangere rottamente, bitterlich weinen.

*Rottezza, *s. f.* b. rottùra, ſ.

Rotto, *s. m.* der Bruch; – *prov.* uscirsene, oder passarsela pel rotto della maglia, noch gut wegkommen; – rotti, Brüche im Rechnen.

Rotto, *part.* von ròmpere, ſ. gebrochen, zerbrochen ꝛc.; – tutto rotto, e tutto pesto, zerſchlagen, zerprügelt; – für interrotto, unterbrochen; – parole rotte, gebrochene Worte; – rotto ad alcuna cosa, für dedito con passione, ergeben, erpicht; – für precipitoso, subito all' ira, hitzig, haſtig, jähzornig; – für allentato, crepato, der einen Bruch hat; – gebrochen, von Zahlen, Bruch; – strade rotte, grundloſe, verderbte Wege ꝛc.; – für guasto, corrotto, verdorben, verderbt.

Rottòrio, *s. m.* ùbi. cautèrio, Breſtmittel, Aetzmittel; Fontanell.

Rottùra, *s. f.* apertùra, feſsùra, Bruch, Riß, Oeffnung; – nimistà, Entzweyung; – für inosservanza, Uebertretung; – rottura di pace, Friedensbruch; – für crepatura, allentatura, ein Bruch am Leibe.

Rovagliòne, *s. m.* morvigliòne, ravogliòne, die Windpocken.

Rovajàccio, *s. m.* ſtarker Nordwind.

Rovàjo, *s. m.* bòrea, tramontàna, der Nordwind; – dar de' calci al rovajo, baumeln; am Galgen hangen.

Rovajonàccio, *s. m.* gewaltiger Nordwind.

Rovélla, *s. f.* } rabbiòsa, stizza;
Rovéllo, *s. m.* } Wuth, Grimm, Zorn; – *fig.* rovello della fame, Heißhunger.

Rovêntare, *v. a.* infocàre, glühend machen.

Roventàto, *part.* infocàto, glühend gemacht.

Rovênte, *adj.* candênte, glühend; – ferro rovente, glühend Eiſen; – dal paso gli esce un alito rovente (ein ſehr heißer Odem).

Roventezza, *s. f.* glühende Röthe; Entzündung.

Rovere, und rovero, *s. m.* eine Steineiche.

Roverèto, *s. m.* Steineichenwald.

Roverìa, *s. f.* ſ. rovèto.

Rovero, *s. m.* ſ. rovere.

Roversàre il bordo (*t. mar.*) durch den Wind wenden.

Rovesciamento, *s. m.* sovvertimento, arrovesciamento, Umſturz, Umſtoßung.

Rovêsciare, *v. a.* vòltar sossòpra, umſtoßen, umwerfen; – umſtürzen; – das Unterſte zu oberſt kehren; – für versare, ausſchütten, ausgießen; – rovesciarsi, ſich ergießen.

Rovesciàto, *part.* umgeſtoßen, umgeworfen; ausgegoſſen.

Rovêscio, *s. m.* opposto, die Rückſeite; unrechte, verkehrte Seite; – a rovescio, und da rovescio, *adv.* verkehrt, auf der Rückſeite; – für nembo, ein Guß, Platzregen; – rovescio di lacrime, ein Thränenguß; – rovescio di fortuna, ein Unglücksfall; – rovescio nelle medaglie, die Rückſeite auf den Münzen; – *fig.* das Gegentheil; – für riprensione, increpazione, Wiſcher, Filz.

†Rovescio, Fries, auch Futtertuch, Boy.

Rovesciòne, und rovesciòni, *adv.* a rovescio, supino, rücklings, rückwärts, auf den Rücken: cadere rovescione in terra.

Rovesciòne, *s. m.* Schlag mit verwendeter Hand; – Rückſchlag im Ballonſpiel mit der Hand.

Digitized by Google

Rovesciòni, *adv.* s. rovesciòne.
Rovèto, *s. m.* Dorngebüsch, Hecken.
Rovigliamento, *s. m.* Störerey, Verwirrung, das Untereinanderwerfen.
Roviglière, *v. a.* s. rovistàre.
Roviglià̀to, *part.* herumgestört ꝛc.
Rovigliétto, *s. m.* romòre tra rovi, Geräusch unter den Dornbüschen.
Rovìna, und ruìna, *s. f.* Einsturz, Ruin; – für danno, sterminio, Untergang; Verderben, Verfall, Umsturz, Zerrüttung ꝛc.; – rovine, Trümmer, Ruinen; – *it.* für furia, violenza, Gewalt, Heftigkeit: il fiume precipita dal monte con gran ruìna; – *prov.* la rovina non vuol miserie, was hilft das Sparen, wenn man im Elend ist! – andare in rovina, zu Grunde gehen; – minacciar rovina, einfallen, einstürzen wollen.
Rovinamento, und ruinamento, *s. m.* rovina, precipizio, Einsturz; Verderben, Untergang.
Rovinante, und ruinante, *part.* baufällig, einstürzend, einfallend.
Rovinàre, und ruinàre, *v. n.* precipitàre, einstürzen, einfallen; herabstürzen, zusammenfallen; – *act.* für atterrare, far cadere, einstürzen, einreissen, niederreißen; – *fig.* einen zu Grunde richten; – rovinare, *v. n.* und *v. r.* rovinarsi, *fig.* zu Grunde gehen, verderben; – rovinarsi di riputazione, sich um seine Ehre bringen.
Rovinaticcio, *adj.* baufällig; was einfallen will.
Rovinàto, *part.* von rovinàre, s., ruinirt ꝛc.
Rovinatòre, *s. m.* distruttòre, sterminatòre, Zerstörer, Verderber, Verwüster.
Rovinatrice, *s. f.* Zerstörerin, Verwüsterin.
Rovinèvole, *adj.* s. rovinòso.
Rovinevolmente, *adv.* übl. rovinosamente.
Rovinìo, *s. m.* gran fracasso, Gekärm, Gepolter ꝛc.; Absturz, Abgrund.
Rovinosamente, *adv.* precipitosamente, gewaltig, ungestüm; über Hals und Kopf.
Rovinòso, *adj.* impetuòso, precipitòso, stürmisch, heftig, gewaltig; – heftig, jähzornig, tollkühn.
Rovistàre, *v. a.* roviglière, herumstänkern, herumstören; alles unter einander werfen.
Rovistiàre, *v. a.* rivoltolàre, alles umkehren, unter einander thun.
Rovìstico, *s. m.* ligùstro, Hartriegel, Beinholz, Rainweide.
Rovistìo, *s. m.* rovigliamento, das Herumstänkern, Durchstänkern, Herumsuchen.
*Rovìsto, *adj.* robustò, rubizzo, rüstig, stark, frisch.
Rovistolàre, *v. a.* s. rovistàre.
Rovo, *s. m.* rogo, Brombeerstrauch; – rovo idèo, der Himbeerstrauch.
Rózza, *s. f.* Schindmähre, schlechtes Pferd.
Rozzàccia, *s. f.* eine garstige Schindmähre.
Rozzamente, *adv.* grossamente, rudamente, grob, plump, ungeschliffen, ungehobelt; roh, unbearbeitet.
Rozzétta, *s. f.* schlechte Schindmähre, schlechter Klepper.
Rozzézza, *s. f.* rusticità, Ungeschliffenheit, Grobheit; – für zotichezza, Dummheit, Plumpheit, Tölpeley.
*Rozzità, } *s. f.* b. rozzezza, s.
Rozzitàde, }
Rozzitàte, }
Rózzo, rùvido, *adj.* (vom Holze) roh, unbearbeitet; – *fig.* für zotico, ignorante, roh, grob, ungeschliffen; dumm, tölpisch; – für grezzo, roh: seta rozza, rohe Seide; – tela rozza, rohe Leinwand.
Rozzòne, *s. m.* große Schindmähre.
Rozzùme, *s. m.* s. rozzezza.
Ruba, *s. f.* rapìna, furto, Raub, Dieberey, Diebstahl; – andare a ruba, geplündert werden, von Städten ꝛc.; – andar via a ruba (con grande spaccio), reißend abgehen, von Waaren.
Rubacchiamento, *s. m.* Mauserey, kleiner Diebstahl.
Rubacchiàre, *v. a.* rubàre di quando in quando, mausen; nach und nach wegstehlen; kleine Diebstähle begehen.
Rubacchiàto, *part.* gemaust, gestohlen ꝛc.
Rubacuòri, *s. f.* inchiòda cuòri, eine Buhlschwester; einnehmende Weibsperson.
Rubagiòne, *s. f.* furto, Dieberey.
Rubalda, *s. f.* èlmo, celàta, Helm, Sturmhaube.
Rubaldàglia, *s. f.* ribaldàglia, Lumpengesindel, Schelmenzeug.
Rubaldo, *adj.* s. ribaldo.
Rubaldòne, *adj.* und *s. m.* Schurke; – ribaldone, ein Erzschurke.
Rubamento, *s. m.* furto, rapìna, das Stehlen, Dieberey, Diebstahl.
Rubàre, *v. a.* furàre, rapìre, stehlen, bestehlen, mausen; – *fig.* für incantare, rapire, außer sich bringen, entzücken; – *prov.* andare a rubare a casa del ladro, einen, der noch schlauer ist, als wir, berücken wollen; – far un plagiato, einen gelehrten Diebstahl begehen; – andere Karten vom Talon nehmen; – rubar la volta, sich zu jähling wenden (von Pferden).
Rubàto, *part.* gestohlen, bestohlen ꝛc.
Rubatòre, *s. m.* ladro, ein Dieb.

Digitized by Google

Rubatàica, *s. f.* eine Diebin, Spitzbübin.

*Rubatùra, *s. f.* b. rubamento, furto, rapìna, Dieberey.

Rùbbio, *s. m.* Art Korumaß, besonders zu Livorno, wovon 10¼ eine Amsterdammer Last ausmachen; – *it.* ein Maß von flüssigen Sachen zu Rom, das 7½ Boccali enthält.

Rubblo, *s. m.* Rubel, russische Münze.

*Rubècchio, *adj.* b. rossìccio, rossigno, röthlich, ins Rothe fallend.

Rubellagiòne, *s. f.* übl. ribelliòne, Empörung, Auflehnung.

*Rubellamento, *s. m.* s. rubellagiòne.

*Rubèllare, *v. a.* b. ribèllare, empören, in Aufruhr bringen.

Rubellàto, *part.* empöret ꝛc.

*Rubellazióne, *s. f.* b. ribelliòne, Empörung.

Rubelliòne, *s. f.* s. ribelliòne.

Rubèllo, *s. m.* ribèllo, ein Empörer, Rebell; auch empörisch, feindselig.

Rubèria, *s. f.* rubamento, ladronèccio, Dieberey.

*Rubestezza, *s. f.* b. fierezza, Wildheit, Grausamkeit.

Rubesto, *adj.* ferôce, fièro, spaventèvole, wild, schrecklich, fürchterlich.

Rubicondo, *adj.* rosseggiante, roth.

Rùbido, *adj.* rùvido, höckerig, ungleich; rauh.

Rubificante, } *part.* und *adj.* roth
Rubificativo, } machend; was roth macht.

Rubificàre, *v. a.* roth machen.

Rubificàto, *part.* roth gemacht ꝛc.

Rubìgine, *s. f.* (lat.) ruggine, Rost.

Rubìglia, *s. f.* Roßwicke, schwarze Wicke, Platterbse.

Rubinètto, *s. m.* ein Rubinchen.

Rubìno, *s. m.* ein Rubin; – rubino d'arsenico, rothes, krystallisirtes Schwefelarsenicum.

Rubinòso, *adj.* di colòr rubìno, rubinfarbig.

Rubinuzzo, *s. m.* kleiner Rubin.

Rubiòla, *s. f.* Art Weintraube.

Rubizzo, *adj.* prosperòso, rüstig, stark, frisch (meistens von alten Leuten).

Rubo, *s. m.* (lat.) übl. rogo, rovo, Dornhecke; Brombeerstrauch.

*Rubòre, *s. m.* für rossòre, Röthe.

Rubrìca, *s. f.* die Rubrik, Ueberschrift, Aufschrift.

Rùbrica, *s. f.* Röthel, Rothstein.

Rubricàre, *v. a.* mit Röthel bezeichnen.

*Rubricazióne, *s. f.* b. rossezza, die Röthe.

Rubrichista, *s. m.* Rubrikverständiger.

*Rubro, *adj.* b. rosso, roth.

*Rubro, *s. m.* b. rogo, rovo, ein Brombeerstrauch; = Dornstrauch.

Ruca, } *s. f.* Raute, Gartenraute,
Rughetta, } weißer Senf; – *it.* eine Raupe.

Rude, *adj.* (lat.) s. rozzo, roh, ungeschliffen.

*Rùdere, *v. a.* b. ragghiàre, schreyen wie ein Esel.

Rudezza, *s. f.* s. rozzezza, Ungeschliffenheit.

Rudimento, *s. m.* elemento, primo principio, die Anfangsgründe in etwas.

*Rùere, *v. n.* (lat.) übl. correr in fretta, con ìmpeto, rennen.

Ruffa, *s. f.* fùria, calca confùsa di molte persone, ein Gewirr, Gedräng vieler Personen, die zusammen eilen, etwas zu bekommen, zu ergreifen; – dare una cosa a ruffa raffa, etwas in die Rapuse geben, unter Viele hinwerfen; – fare a ruffa raffa, o ruffola raffola, Rips Raps machen; wegrapsen, unter Vielen; – *prov.* quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa, wie gewonnen, so zerronnen.

Ruffiàna, *s. f.* mezzàna, pollastrièra, eine Kupplerin.

Ruffianàccia, *s. f.* Erzkupplerin.

Ruffianàre, *v. n.* und *a.* arruffianàre, verkuppeln; – *fig.* einer schlechten Sache ein verführerisches Ansehen geben.

Ruffianèccio, *s. m.* ruffianerìa, ruffianèsimo, lenocìnio, Kuppeley, Kupplerey.

Ruffianeggiàre, *v. n.* kuppeln, Kupplerey treiben.

Ruffianélla, ruffianèllo, *s. f.* u. *m.* eine junge oder kleine Kupplerin; kleiner Kuppler.

Ruffianesco, *adj.* kupplerisch.

Ruffianerìa, *s. f.* } Kuppeley, Gekup-
Ruffianèsimo, *s. m.* } pel; – *fig.* für artifizio, astuzia, List, Pfiff.

*Ruffianìa, *s. f.* s. ruffianèsimo.

Ruffiàno, *s. m.* Kuppler, Huremwirth.

Ruffiàno, *adj.* ruffianesco, kupplerisch, kuppelhaft.

Rùffola, ràffola, *s. f.* s. ruffa.

Rufolàre, *v. a.* fressen wie die Thiere.

Ruga, *s. f.* grìnza, Runzel, Falte im Gesicht; – die Alten gebrauchten es auch für strada, Gasse, Straße.

*Rugàle, *adj.* übl. rurale, ländlich, bäuerisch.

Ruggènte, rugghiante, *part.* brüllend.

*Rùggere, *v. n* b. ruggìre, brüllen wie der Löwe; – *fig.* knarren, klirren.

Rugghiamento, *s. m.* das Brüllen, Gebrüll; – für gorgogliamento, borborigmi, das Gurlen im Leibe.

Rugghiante, *part.* brüllend.

Rugghiàre, *v. n.* brüllen, von Löwen; auch grunzen, wie das wilde Schwein; – *fig.* prasseln, wie das Feuer; brausen, wie der Wind.

Rug-

Digitized by Google

Rùgghio, und rùggio, *s. m.* das Brüllen, Gebrüll; – *fig.* das Brausen der Winde.

Rùgghio, *s. m.* Art Getreidemaß der Alten, auch rubbio.

Rùggine, *s. f.* der Rost; – *fig.* für ódio, sdegno, Groll, Haß; – der Brand im Korn, welches auch carbone heißt; – *it.* der Brand in Gewächsen.

Rùggine, *adj.* (pera rùggine, oder pera ròggia), Art röthlicher Birnen.

*Rugginènte, *adj.* b. rugginòso, rostig, verrostet.

Rugginetta, *s. f.* kleiner Rost.

Rugginòso, *adj.* rostig; – denti ruggìnosi, rostige, schwarze Zähne.

Rugginuzza, *s. f.* kleiner Rost.

Rùggio, *s. m.* s. rùgghio; – *it.* Art Getreidemaß.

Ruggire, *v. n.* rugghiàre, brüllen wie ein Löwe; – grunzen wie ein wildes Schwein.

Ruggito, *s. m.* das Gebrüll des Löwen, das Brüllen; – *fig.* das Gurren im Leibe.

Rughettìna, *s. f.* piccola grinza, Runzelchen, kleine Runzel.

Rugiàda, *s. f.* der Thau; – *fig.* für sollièvo, refrigèrio, Trost, Erquickung; – pasqua rugiada, auch pasqua rosata, Pfingsten; – rugiada del sole, Sonnenthau (ein Kraut); – für siero del sangue, das Wässerichte im Blut.

Rugiadòso, *adj.* bethaut, voll Thau; – *fig* aspetto rugiadoso, blühendes, frisches Aussehen; – occhi rugiadosi, thränenvolle Augen.

Rugiolòne, *s. m* s. pugno, die Faust.

*Rugo, *s. f.* für rùggine, s.

Rugòso, *adj.* grinzo, gerunzelt, runzelig.

*Rugottàto, *adj.* crespo, rugòso, grinzo, kraus, klein gerunzelt.

Rugumante, *part.* ruminante, wiederkäuend.

Rugumàre, *v. a.* ruminàre, wiederkäuen (von Thieren); – *fig.* für riconsiderare, überdenken.

Rugumazìone, *s. f.* das Wiederkäuen.

Ruìna, ruinamento, ruinàre, ruinòso, s. rovìna, rovinamento etc.

Ruinazìone, *s. f.* s. rovinamento.

*Ruìre, *v. n.* (lat.) b. rovinàre, gettarsi precipitosamente, stürzen; herabfallen, mit Gewalt anfallen.

Rulla, *s. f.* s. rullo.

Rullàre, *v. a.* s. ruzzolàre, fortrollen, herumwälzen.

Rullàto, *part.* gerollt; – *it. s. m.* vino rullato, Art Wein, nach Art der Griechen gemacht.

Rullo, *s. m.* und rulla, *s. f.* ein Kreisel; – dar ne' rulli, *fig.* für saltare, ruzzolare, herumtanzen, sich herumschwenken.

†Rum, *s. m.* Rum, aus dem Zuckerrohr, oder aus schlechterm Zucker gezogener Geist.

Rumàre, *v. a.* ruminàre, rugumàre, überdenken; – wiederkäuen.

Ruminante, *part.* wiederkäuend.

Ruminàre, *v. a.* s. rugumàre.

Ruminàto, *part.* wiedergekäuet; – *fig.* überdacht, erwogen ꝛc.

Ruminatòre, *s. m.* der wiederkäuet.

Ruminatrìce, *s. f.* die wiederkäuet.

Ruminazìone, *s. f.* das Wiederkäuen der Thiere.

Rumòre, *s. m.* romòre, Lärm, Getös.

Rumoreggiàre, *v. n.* romoreggiàre, lärmen, Getös machen.

Rumoròso, *adj.* romoròso, lärmend ꝛc.

Runciglio, *s. m.* roncìglio, ein Haken.

Ruòlo, *s. m.* lista, Rolle, Liste, Verzeichniß.

Ruòta, und rôta, *s. f.* das Rad; – für giro, circonferenza, Umkreis; – andare a ruota, und far ruota, sich im Kreis herumdrehen; – *prov.* la più cattiva ruota sempre cigola, schlechte Leute klagen immer; – *it.* eine Drehwinde in den Klöstern, um die Speisen aus der Küche in das Refectorium zu bringen; – das Rad, Art Todesstrafe; – ein gerichtliches Tribunal zu Rom und Florenz: Ruota Romana, Fiorentina.

Ruotamento, *s. m.* s. rotamento, das Herumdrehen.

Ruòtare, *v. a.* s. rôtare.

Ruòtolare, *v. a.* für rôtolare, herumwälzen; – *it.* das Rollen des Schiffes über die Wellen.

Ruôtolo, *s. m.* rôtolo, eine Rolle, etwas Zusammengerolltes.

Rupe, *s. f.* ein Fels.

Rupicàpra, *s. f.* übl. camòscia, die Gemse.

Rupinòso, *adj.* alpèstre, erto, ripido, scoscèso, steil, abschüssig.

Ruràle, *adj.* agreste, rùstico, ländlich.

†Rusca, Borke, Eichenrinde.

Ruscellettìno, *s. m.* kleines Bächelchen.

Ruscelletto, *s. m.* rivoletto, rigagnolo, Bächelchen.

Ruscèllo, *s. m.* ein Bach.

Rusco, und ruschia, *s. m.* Mäusedorn, Mirtendorn.

Rusignuòlo und usignuòlo, *s. m.* die Nachtigall.

Ruspa, *s. f.* das Scharren der Henne.

Ruspàre, *v. a.* übl. razzolàre, scharren.

Ruspo, *s. m.* òro, zecchìno, ein Zechin in Toskana.

Ruspo, *adj.* ganz neu, nur erst gemünzt; – *fig.* für ruvido, rauh.

Russàre, *v. n.* ronfàre, schnarchen.

Russo, *s. m.* das Schnarchen, Geschnarche.

Rusticàgine, *s. f.* rustichezza, Tölpelen, Ungeschliffenheit.
Rusticàle, *adj.* rusticàno, rùstico, bäuerisch, grob, ungeschliffen.
Rusticalmente, *adv.* bäuerisch, grob ꝛc.
Rusticamente, *adv.* grossolanamente, villanamente, bäuerisch, grob, garstig.
Rusticàno, *adj.* s. rùstico.
Rusticàre, *v. n.* übl. villeggiàre, auf dem Lande leben.
Rustichetto, *adj.* etwas bäuerisch, grob.
Rustichezza, *s. f.* zotichèzza, rusticità, bäuerisches Wesen; Grobheit, Ungeschliffenheit.
Rusticità, Rusticitàde, Rusticitàte, } *s. f.* Ungeschliffenheit, Grobheit.
Rùstico, *adj.* rozzo, villàno, zòtico, ländlich, bäuerisch; grob, tölpisch, ungeschliffen; – *subst.* für contadino, ein Bauer, Landmann; – rustico, die toskanische Ordnung in Säulen.
Ruta, *s. f.* Raute (ein Kraut).
Rutàto, *adj.* von Raute; – olio rutato, Rautenöhl.
Rutiçàrsi, *v. r.* muòversi pianamente, e confatica, sich kaum regen, sich mit genauer Noth rühren.
Rutilante, *part.* übl. splendènte, lucènte, schimmernd, glänzend, leuchtend.
Rutilàre, *v. n.* rifùlgere, lucicàre, scintillàre, schimmern, funkeln, feuerroth scheinen.
Ruttàre, *v. a.* rülpsen, aufstoßen; – für vomitare, speyen, auswerfen.
Ruttàto, *part.* aufgestoßen; gerülpset.
Ruttatòre, *s. m.* der viel rülpset.
Rutto, *s. m.* ein Rülps.
Ruvidamente, *adv.* zoticamente, scortesemente, roh, grob, unartig.
Ruvidezza, *s. f.* rusticità, Rauhigkeit, Grobheit, Unartigkeit; – *fig.* Härte, Unzierlichkeit der Schreibart.
Ruvidità, *s. f.* s. ruvidezza.
Rùvido, *adj.* rozzo, rauh, höckerig, ungleich; – für scortese, villano, zotico, grossolano, grob, unhöflich, unfreundlich; – rauh, ungeschliffen; unzierlich, geschmacklos; – *it.* vino ruvido, roher, herber Wein.
Ruvistàre, *v. a.* s. rovistàre, roviglià-re, herumstänkern, herumstören, unter einander werfen.
Ruvistico, *s. m.* rovistico, ligustro, Hartriegel, Rainweide.
Ruzzamento, *s. m.* schèrzo, piacevolezza, Schäkerey, Kurzweil, Spielerey.
Ruzzante, *part.* der haselirt, schäkert.
Ruzzàre, *v. a.* far baje, schèrzare, schäkern, haseliren; muthwillig seyn; einem zu wohl seyn; – egli ruzza, od. scherza in briglia, sagt man von einem, der ohne alle Noth klagt; so wie das andere: e' si rammarica di gamba sana.
Ruzzo, *s. m.* schèrzo, Schäkerey, Muthwille, Kurzweil, Possen; – cavare il ruzzo dal capo ad alcuno, auch bloß cavare il ruzzo, einem den Kitzel vertreiben.
Rùzzola, *s. f.* girèlla; – giuòcare alla rùzzola (ein Spiel in Toskana); eine runde dicke Scheibe; eine kurze Walze.
Ruzzolante, *part.* che rùzzola, che si vòltola, was rollet, sich leicht herumdreht.
Ruzzolàre, *v. a.* gèttar la rùzzola, ein walzenförmiges Stück Holz fortrollen, auf der Erde forttreiben; – *v. n.* so wie voltolarsi, rotolare, rollen, rollend umlaufen; – für metter in acqua una nave, ein Schiff ins Wasser lassen.
Ruzzolòne, *s. m.* ein großes rundes Stück Holz oder Stein, das man fortrollt.

S.

S, der siebzehnte Buchstab im italienischen Alphabet. Im Anfange eines Wortes wird es etwas stark, wie im deutschen Wort Silber, ausgesprochen: Sole, sano, spirito; man hüte sich auch, es wie die Venetianer und Lombarden auszusprechen, denn es lautet bey ihnen fast wie das deutsche sch. — Zwischen zwey Mitlautern wird es viel sanfter ausgesprochen, wie osare, roso, sposo, casa etc. Wenn es vor seine Stammwörter gesetzt wird, so zeigt es bald eine Beraubung, eine ganz entgegengesetzte Bedeutung, wie calzare, scalzare; montare, smontare; provveduto, sprovveduto; comporre, scomporre; bald eine Vermehrung an, wie munto, smunto; tirare, stirare; porco, sporco; und oft steht es ganz müßig, wie battere, sbattere; campare, scampare; bandito, sbandito etc.
†Sabadìglia, merikanischer Läusesame.
Sabaot, Sabaoth, (hebr.) Dio delle virtù, oder degli esèrciti, Zebaoth; Gott der Tugenden, oder Heerschaaren.
Sabàtico, *adj.* sabbathisch; anno sabatico, bey den Juden jedes siebente Jahr; ein Sabbathjahr; via sabatica, der Weg,

Digitized by Google

wie weit die Juden an einem Sabbath gehen dürfen.

Sabatìna, *s. f.* ein Schmaus mit Fleischspeisen an einem Sonnabend nach Mitternacht; – *it.* eine Disputation, die man in den philosophischen Schulen des Sonnabends zu halten pflegte.

Sabatìno, na, *adj.* von Sonnabend, am Sonnabend geboren.

Sabatìsmo, *s. m.* die jüdische Heiligung des Sabbaths.

Sabatizzàre, *v. n.* auf jüdische Art den Sabbath halten.

Sàbato, ehemahls schrieb man auch sabbato, *s. m.* der Sonnabend; Sabbath; – non aver pane pe' sabati, *prov.* sehr dürftig leben; – Domeneddio non paga il sabato, Gott strafet nicht immer an einem bestimmten Tage; – sabato santo, der Osterabend.

Sabbellianismo, *s. m.* eine Secte der sogenannten Sabellianer.

Sabbellianò, *s. m.* ein Sabellianer, welche behaupteten, daß die drey göttlichen Personen nur eine einzige wären.

Sàbbia, *s. f.* Sand, Sanderde; – *prov.* seminare in sabbia, sich umsonst bemühen.

Sabbiàre, *v. a.* mit Sand bedecken, verstopfen.

Sabbionàja, *s. f.* eine Sand- oder Kiesgrube.

Sabbioncèllo, *s. m.* Sand, sandiger Boden.

Sabbiòne, *s. m.* rena, tèrra arenòsa, Sandkies; sandiges Erdreich; – *prov.* legare il sabbione colle stoppie, vergebliche Arbeit thun.

Sabbionòso, } *adj.* arenòso, sandig, san-
Sabbiòso, } dicht.

Sabeìsmo, *s. m.* Religion der Sabäer, welche die Sonne und andere Gestirne anbeteten.

Sabìna, *s. f.* auch savìna, Sevenbaum, Sadebaum.

Sabòrdo, *s. m.* cannonièra, Schießloch in einem Schiffe.

Saburra, *s. f.* savòrra, und zavòrra, Ballast, die Unterladung; Sand im Grunde eines Schiffes, um es im Gleichgewicht zu erhalten.

Sacca, *s. f.* bisàccia, Schnappsack; Tasche; – *fig.* für curvatura, Biege, hohle Falte.

Saccàccio, *s. m.* schlechter Sack.

Saccàja, *s. f.* ein Sack, eine Tasche; – far saccaja, (von Wunden) die unter sich schwären, eine Fistel bilden; – *fig.* Groll hegen, den Zorn im Herzen behalten.

Saccardèllo, *s. m.* so wie gagliòffo, nòm vile, ein schlechter Kerl, Lumpenhund.

Saccardo, *s. m.* bagagliòne, ein Troßbube, Packknecht.

Saccarèllo, *s. m.* ein Säckchen.

Saccènte, *adj.* sapiènte, gelehrt; – *subst.* dotto, ein Gelehrter; ein schöner Geist; meist aber spottweise, ein Scheingelehrter, Witzling; – für astuto, prosontuoso, ein Superkluger; – far il ser saccente, superklug thun; gescheid seyn wollen.

Saccentemente, *adv.* con savièzza, gescheid, klug, verständig; – auch für prosontuosamente, arrogantemente, naseweis, pedantisch.

Saccenterìa, *s. f.* sapere affettato, Klügeley, Naseweisheit, Superklugheit, einbildisches Wesen.

Saccentìno, na, *subst.* kleiner Naseweis, Keck.

Saccentòne, *adj.* und *subst.* prosontuòso, dottoràccio, Klügling, Naseweiser, Superkluger; – saccentone a credenza, ein Aufschneider, Prahlhans.

Saccentuzzo, *s. m.* s. saccentino.

Saccheggiamento, *s. m.* saccheggio, sacco, Plünderung, Ausplünderung.

Saccheggiante, *part.* der ausplündert, verwüstet.

Saccheggiàre, *v. a.* porre il sacco, metter a sacco, plündern, ausplündern, verheeren.

Saccheggiàto, *part.* ausgeplündert ꝛc.

Saccheggiatòre, *s. m.* Plünderer, Verwüster.

Saccheggio, *s. m.* sacco, saccheggiamento, die Plünderung.

Sacchetta, *s. f.* ein Säckchen.

Sacchettàre, *v. a.* mit Sandsäckchen schlagen.

Sacchettìno, *s. m.* ein Säckchen.

Sacchetto, *s. m.* ein Säckchen, kleiner Sack.

Sacchettòne, *s. m.* ein ziemlich großes Säckchen.

Sacchièl, *s. m.* Sadebaum, Sevenbaum.

Sacchièro, *s. m.* der Sackmeister in einem Seehafen.

Sacciutèllo, *s. m.* s. saccentuzzo.

Sacciutezza, *s. f.* s. saccenterìa.

Sacciùto, *adj.* saputo, saccènte, naseweis, von sich selbst eingenommen; der sich für gelehrt, klug hält.

Sacco, *s. m.* Sack; (*plur.* sacchi und sacca); – für stajo, ein Malter Korn, *it.* ein Getreidemaß zu Livorno, deren 40 auf eine Amsterdamer Last gehen; – Sackleinwand, Packtuch; – ein Bußkleid, ein Bußkittel der Disciplinanten bey den Katholiken; – sacco della ragna, Sack, Beutel am Vogelnetz; – für borsa, tasca, ein Beutel; – *fig.* far sacco, für accumulare, zusammenscharren; – auch riempir il sacco; fare sacco di moneta, seinen Beutel füllen; – porre a sacco una città, dare metter il sacco ad una città, eine Stadt ausplündern; – andare a

Digitized by Google

sacco, geplündert werden; – *it.* far sacco, oder saccaja, unter sich schwären; *fig.* den Groll hegen; – far il sacco, sich fangen, berücken lassen; – tenere il sacco, so wie tener mano, oder tener di mano, mit helfen beym Stehlen ꝛc.; – *prov.* tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco, der Hehler ist so gut wie der Stehler; – esser al fondo del sacco, mit etwas zu Ende seyn; – esser come dare in un sacco rotto, Hopfen und Malz dabey verlieren; oder auch, sich sehr sauer werden lassen, um zu verarmen; – sciorre, votare, od. scior la bocca al sacco, sich kein Blatt vors Maul nehmen, rein von der Lunge weg reden; – essere alle peggiori del sacco, die ärgsten Feinde seyn; – venire alle peggiori del sacco, in der Feindschaft aufs äußerste kommen; – colmare il sacco, *fig.* bis zum Uebermaß etwas thun; – traboccare il sacco, *fig.* das Maß voll seyn; die Geduld endlich verlieren; – andarsene colle trombe, oder colle pive nel sacco, wie ein begossener Hund davon gehen; – non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, *prov.* frohlocke nicht vor der Zeit; – non vedere, e non riavere le corde del sacco, bey weitem nicht frieren, was einem gehört; – esser due volpi in un sacco, so wie bisticciarsi di continuo, immer den Henker mit einander zu braten haben; – viver colla testa nel sacco, ganz sorgenlos leben; – parlare colla testa nel sacco, wie der Blinde von der Farbe sprechen; – mettere in sacco, insaccare, ins Bockshorn jagen, in Sack stecken; – comprar gatta in sacco, die Katze im Sack kaufen; – questa farina non è del tuo sacco, oder questo fiore non è del tuo giardino, das ist nicht auf deinem Mist gewachsen.

Saccòccia, *s. f.* tasca, Tasche, Schubsack, Beutel.

Sàccola, *s. f.* cardamòmo, Cardamomum.

Sàccolo, *s. m.* ein Säckchen.

Saccomannàre, *v. a.* porre a sacco, plündern.

Saccomanno, *s. m.* saccardo, ein Packknecht, Soldatenknecht; – für saccheggiamento, Plünderung.

Saccomazzòne, ein Spiel der toskanischen Bauern.

Saccomesso, *part.* von saccomèttere, geplündert.

Saccomèttere, *v. a.* saccheggiàre, assaccomannàre, plündern; – saccomesso, *part.* geplündert.

Sacconàccio, *s. m.* ein schlechter Strohsack.

Sacconcèllo, *s. m.* kleiner Strohsack; – guancialetto, kleines Kopfkissen.

Sacconcino, *s. m.* s. sacconcello.

Sacconè, *s. m.* pagliericcio, ein Strohsack.

Sacciòccia, *s. f.* s. saccòccia.

Sacciòccio, *s. m.* ein Säckchen, kleiner Sack.

Sàcculo, *s. m.* sacchetto, ein Säckchen.

Sacèllo, *s. m.* (lat.) capelletta, oratòrio, kleine Kapelle.

Sacerdotàle, *adj.* priesterlich; – ufficio sacerdotàle, Priesteramt.

Sacerdotalmente, *adv.* da sacerdòte, priesterlich; – vestito sacerdotalmente, in Priesterkleidung.

*Sacerdotàtico, *s. m.* b. sacerdòzio, s.

Sacerdòte, *s. m.* prête, ecclesiàstico, ein Priester.

Sacerdotessa, *s. f.* eine Priesterin.

*Sacerdòto, *s. m.* b. sacerdòte, s.

Sacerdòzio, *s. m.* Priesterthum, Priesterschaft, Priesteramt.

Sacoma, *s. f.* übl. sagoma, s.

Sacra, *s. f.* s. sagra, die Kirchweihe.

Sacramentàle, *adj.* misteriòso, sacramentlich; – *it.* geheimnißvoll.

Sacramentalmente, *adv.* für misteriòsamente, sacramentlich.

Sacramentàre, *v. a.* amministràre i sacramenti, die Sacramente verwalten, austheilen; – sacramentare uno, einem in einer gefährlichen Krankheit die Sacramente ertheilen; – *v. n.* für far giuramento, schwören, Gott zum Zeugen rufen.

Sacramentàrio, *s. m.* der im heiligen Abendmahl die Gegenwart Christi läugnet.

Sacramentàto, *part.* mit Sacramenten versehen.

Sacramento, *s. m.* ein Sacrament; – ein Schwur; – für velazione, oder velamento, feyerliche Ablegung der Profession einer Nonne; – für Eucaristìa, das Sacrament des Altars.

Sacràre, *v. a.* (lat.) consacràre, weihen, heiligen, widmen; – sacrarsi, so wie consacrarsi, sich widmen, weihen.

Sacràrio, *s. m.* (lat.) sagrestìa, die Sacristey; – ein Ort, wo heilige Sachen aufbewahrt werden.

Sacràto, *part.* geheiliget ꝛc.; so wie sacro, heilig.

Sacràto, *s. m.* für campo santo, Gottesacker.

*Sacrèto, *adj.* für secrèto, geheim.

Sacrificamento, *s. m.* s. sacrifìcio.

Sacrificante, *part.* opfernd, aufopfernd; – *subst.* für sacrificatore, Opferer, Opferpriester.

Sacrificàre, *v. a.* offerìre in sacrifìcio, opfern, zum Opfer bringen; – für dedicare, consacrare, weihen, widmen; – *fig.* sacrificarvi un tempo pre-

Digitized by Google

zioso, eine kostbare Zeit darauf verwenden; – vi ha sacrificato del gran denaro, er hat dabey viel Geld aufgeopfert.

Sacrificàto, *part.* geopfert, aufgeopfert ꝛc.

Sacrificatòre, *s. m.* Opferer, Opferpriester.

Sacrificazióne, *s. f.* sacrifìcio, die Opferung, das Opfer.

Sacrifìcio, und sacrifizio, *s. m.* das Opfer, die Aufopferung; – für vittima, olocàusto, ein Opferthier, Opfer; – *fig.* für voto, feyerliches Gelübde.

Sacrilegamente, *adv.* auf gottlose, entheiligende Weise.

Sacrilègio, *s. m.* violazióne, oder usurpazióne d'una cosa sacra, Kirchenraub, Raub heiliger Sachen; Entheiligung.

Sacrìlego, *adj.* und *subst.* Entheiliger, Gottesvergessener; gottlos: mani sacrileghe, bocca sacrilega etc.

Sacristìa, *s. f.* sagrestìa, die Sacristey.

Sacro, *adj.* sagro, heilig, geheiliget, geweiht; – esecrabile, verflucht, verdammt: o sacra fame dell' oro! o unseliger Durst nach Gold! – osso sacro, Kreuzbein; – Sacro collegio, das Collegium der Cardinäle.

Sacrolùmbio, *s. m.* der breite Kreuzmuskel.

Sacrosanto, *adj.* sagrosanto, sehr heilig; unverbrüchlich.

Sadducéo, *s. m.* ein Sadducäer.

*Sadirlanda, *s. f.* saja d'Irlanda, Sarsch, wollener Zeug aus Irland.

*Sadisfàre, *v. a.* für soddisfàre, erfüllen, genugthun.

*Sadisfazióne, *s. f.* ſ. soddisfazióne.

Saeppolàre, *v. a.* einen Weinstock bis an den Fuß abschneiden.

Saèppolo, *s. m.* arco, ein Bogen zum Schießen; – Schößling am Fuß des Weinstocks, meist saèttolo.

Saètta, *s. f.* frèccia, ein Pfeil; – *fig.* für fulmine, folgore, Wetterstrahl, Blitz; – *it.* für raggio, Strahl; – der Leuchter mit funfzehn Kerzen, die in der Charwoche nach und nach ausgelöscht werden; – für lancetta, Lanzette; – der Weiser an der Sonnenuhr, welcher gemeiniglich indice heißt; – *it.* saetta, das Pfeilkraut; – (in der Baukunst) die Linie, welche die Oeffnung eines Bogens gleich theilet; – *it.* der Pfeil (ein Sternbild).

Saettàme, *s. m.* eine Menge Pfeile.

Saettamento, *s. m.* il saettàre, tirar frèccie, das Schießen, Beschießen mit Pfeilen.

Saettante, *part.* sagittàrio, der Pfeile schießet.

Saettàre, *v. a.* tirar di frèccia, tirar, scóccar frèccie, Pfeile abschießen; – *fig.* für gettare, scagliare, mit Gewalt werfen; – saettar gli orecchi, in die Ohren schallen; – da tutte part saettava il giorno lo sol, die Sonne schoß allenthalben ihre Strahlen; – *it.* lo saettò con uno sguardo, er warf einen fürchterlichen Blick auf ihn.

Saettàta, *s. f.* Pfeilschuß; – ein Pfeilschuß weit.

Saettàto, *part.* mit einem Pfeil geschossen, vom Pfeil getroffen ꝛc.; geschossen, geworfen: sguardi saettati, geworfene Blicke.

Saettatòre, *s. m.* sagittàrio, ein Schütze, Bogenschütz.

Saettatrìce, *s. f.* Bogenschützin.

*Saettèvole, *adj.* arte saettèvole, die Kunst mit Pfeilen zu schießen.

Saettìa, *s. f.* leichte Fregatte.

Saettiére, *s. m.* ein Pfeilschütz, Bogenschütz.

Saettolàre, *v. a.* ſ. saeppolàre.

Saèttolo, *s. m.* ſ. saèppolo.

Saettòne, *s. m.* eine Pfeilschlange.

Saettùme, *s. m.* ſ. saettàme.

Saettuzza, *s. f.* ein Pfeilchen; – für lancetta, Lanzette; – saettuzza, für punta, bulino, Grabstichel.

Safèna, *s. f.* die Rosenader am Fuß.

Sàffico, *s. m.* sapphische Versart.

Sàffara, } *s. f.* Zafferfarbe, Zapferfar-
Sàffera, } be, eine halbmetallische kobaltische Zubereitung, Glas oder Porzellan blau damit zu färben.

Saffìro, *s. m.* auch zaffiro, ein Saphir.

Sagàce, *adj.* astùto, avvedùto, verschlagen, schlau, klug, sinnreich.

Sagacemente, *adv.* destramente, astutamente, sinnreich, geschickt, schlau ꝛc.

*Sagacezza, *s. f.* b. sagacità.

Sagàcia, ſ. sagacità.

Sagacità, } *s. f.* perspicacità, an-
Sagacitàde, } tivedènza, Verschlagen-
Sagacitàte, } heit, Scharfsinn, Einsicht.

Sagapèno, *s. m.* Sagapenum, ein Saft, Gummi.

Sagèna, *s. f.* Streichnetz.

Saggetto, *s. m.* picciola pròva, kleiner Versuch, ein Pröbchen.

Saggezza, *s. f.* saviezza, Weisheit, Klugheit.

Saggiamente, *adv.* saviamente, weislich, klüglich ꝛc.

Saggiàre, *v. a.* fare il sàggio, la pròva, probiren, besonders Geld und andere Metalle; – für gustare, assaggiare, kosten, versuchen.

Saggiatòre, *s. m.* Marktscheider; – *fig.* der die Menschen erforschet; – eine Goldwage.

Saggìna, *s. f.* Mohrhirse; † saggina bianca, indianische Hirsen; – saggina rossa, oder sorgo, Sorgsamen.

Sagginàle, *s. f.* der Stengel vom Mohrhirse.

Digitized by Google

Saggināto, *adj.* mit Mohrhirse vermengt; – lichtbraun (vom Haar der Thiere); – für ingrassato, gemästet.

Sagginélla, *s. f.* später Mohrhirse.

Sàggio, *s. m.* próva, mostra, eine Probe, Muster; – Vorschmack, Beyspiel: dare un saggio della sua buona condotta; dar saggi di valore; – Versuch, Probe: un saggio d'argento, d' oro, eine Probe Silber, Gold; – far saggio, für assaggiare, kosten, versuchen.

Saggio; *adj.* sàvio, prudènte, weise, klug; – *subst.* ein Weiser; – bewußt: far saggio alcuno d'alcuna cosa, so viel als farnelo consapevole, einem etwas zu wissen thun, verständigen.

Saggittiére, *s.* sagittàrio.

Saggiuólo, *s. m.* Probefläschchen mit Wein; – eine Goldwage.

*Sagìna, *s. f.* b. possèsso, Besitz.

*Sagìre, *v. a.* dare il possèsso, metter in possèsso, in Besitz setzen; – *praes.* isco.

Sagittàle, *adj.* (sutùra), die Pfeilnaht.

Sagittàrio, *s. m.* ein Bogenschütz; – der Schütze im Thierkreis.

Sagliènte, *part.* steigend, hinaufsteigend ꝛc.; – angolo sagliente, vorspringender, scharfer Winkel; – aufrecht stehend (von Böcken, Ziegen im Wappen).

*Saglimento, *s. m.* b. salimento, s.

*Saglìre, *v. a.* b. salìre, s.

*Sago, *adj.* b. sagàce, s.

Sàgola, *s. f.* Senkschnur der Schiffer; sagola da lacoiare, kleines Strickwerk am Segel.

Sàgoma, *s. f.* das Gewicht, Gegengewicht an der Schnellwage; – für módano, Größe, Dicke der Balken oder Säulen.

Sagra, und sacra, *s. f.* dedicaziòne, consacraziòne della chiesa, die Weihe, Weihung; – die Kirchweihe, das Kirchweihfest, die Kirchmesse; – parer una sagra, sagt man, wenn viele Leute an einem Orte zusammenlaufen; – Art Halbkanone; – für sagro, consacraziòne d'un re, Salbung, Krönung eines Monarchen.

Sagramentàle, *adj.* sacramentàle, sacrgmentlich; – *it.* geheimnißvoll.

Sagraméntalmente, *adv.* sacramentalmente, sacramentlich.

Sagramentàre, *v. a.* sacramentàre, die Sacramente austheilen; einem Kranken die Sacramente ertheilen; – *it.* für giurare, schwören.

Sagramento, *s. m.* s. sacramento, das Sacrament.

Sagràre, *v. a.* s. sacràre, weihen; widmen.

Sagratìna, *s. f.* (von *sacra fames* der Lateiner), großer Hunger, Heißhunger.

Sagratìssimo, *adj. sup.* hochheilig, sehr heilig.

Sagràto, *part.* sacràto, geheiliget, geweiht; heilig; – ritirarsi, o stare in sagrato, od. in sul sagrato, an einen heiligen Ort flüchten, oder sich dort aufhalten.

Sagratòna, *s. f.* s. sagratìna.

Sagraziòne, *s. f.* s. sagra, die Weihe; das jährliche Kirchweihfest.

Sagrestàna, *s. f.* die Küsterin, Kirchnerin im Frauenkloster.

Sagrestàno, *s. m.* der Küster, Kirchner.

Sagrestìa, *s. f.* die Sacristey; – entrare in sagrestia, im Sprechen oder Schreiben heilige Sachen unter weltliche mischen.

*Sagrèto, *s.* und *adj.* b. segrèto, Geheimniß.

Sagrì, *s. m.* †Sagrino, Schagrin, Art getüpfeltes Leder, welches in der Türkey von der Eselshaut gemacht wird.

Sagrificàre, *v. a.* s. sacrificàre, opfern, weihen.

Sagrificàto, *part.* geopfert ꝛc.

Sagrifìcio, und sagrifizio, *s. m.* das Opfer, die Aufopferung; – il sagrificio dell' altare, die Messe.

Sagrilègio, *s. m.* s. sacrilègio.

Sagrista, *s. m.* der Prälat, welcher bey der päpstlichen Kapelle das Amt eines Sacristans hat.

Sagro, *s. m.* der Sakerfalk, Stockfalk, der heilige Falk; – Art kleines Geschütz.

Sagro, *adj.* s. sacro, geweiht, heilig.

Sagrosanto, *adj.* sacrosànto, sehr heilig, sehr verehrungswürdig.

Saja, *s. f.* Sarsch, wollener Zeug.

Saìca, *s. f.* Art türkisches kleines Fahrzeug.

†Sajetta, *s. f.* dünner und leichter wollener Sarsch, auch scótto genannt; – *it.* für saetta, s.

Sajetto, *s. m. dim.* von sajo, kleines Wams.

Saìga, *s. m.* die tatarische Ziege; der ungarische Ziegenbock.

*Saìme, *s. m.* lardo, assùngia strutta, Schmeer, Schmalz.

Sajo, *s. m.* sajòne, ein Mantel, ein Ueberrock, besonders der Soldaten.

Sajonàccio, *s. m.* großer Ueberrock.

Sajòne, *s. m.* großer Ueberrock, Mantel der Soldaten.

Sajórna, *s. f.* Art langer Rock.

Sajótto, *s. m.* s. sajòne.

Sala, *s. f.* Saal; – *it.* Igelkolben, Riedgras; – anstatt des türkischen Wortes Allha, Gott; – die Achse am Rade.

Salàce, *adj.* libidinòso, venéreo, wollüstig, geil.

Salagrammamo, *s. m.* Ammonshorn, wenn es in einen Stein eingedrückt ist.

Salàlcali, *s. m.* alkalisches Salz.

Digitized by Google

Salamalécche, (im Scherz) vom Hebräischen oder Arabischen salem - leca, Friede sey mit euch; - far salamalecche, sich tief verbeugen.

Salamandra, *s. f.* Salamander, Molch.

Salamandrato, *adj.* vom Salamander.

Salàme, *s. m.* carne salàta, come presciùtto salcicciòtto, mortadèlla, Pökelfleisch, eingesalzenes Fleisch; gesalzene Wurst, Schlackwurst.

Salamìstra, *s. f* donna saccènte, die kluge Frau; die Superkluge.

Salamistràre, *v. a.* far il saccènte, klügeln; verständig, superklug thun.

Salamistrerìa, *s. f.* saccenterìa, Klügeley.

Salamìstro, *s. m.* saputòne, che fa il saccènte, der Superkluge; der sich weise und klug dünkt.

Salamòja, *s. f.* Lake.

Salamòna, *s. f.* saputòna, salamistra, dottoressa, eine superkluge Frau.

Salamoncìna, *s. f.* die sehr klug thut; die Gelehrte.

Salamòne, *s. m.* sermòne, der Lachs, Salm.

*Salàno, *s. m.* b. affittuàrio, der zur Miethe wohnt.

Salàre, *v. a.* salzen; einsalzen, pökeln.

Salariàre, *v. a.* dar salàrio, besolden; Lohn, Sold geben.

Salariàto; *part.* salarirt, besoldet.

Salàrio, und seltener salàro, *s. m.* mercède, Lohn, Besoldung.

Salassàre, *v. a.* zur Ader lassen.

Salasso, *s. m.* cavàta di sàngue, Aderlaß.

Salatamente, *adv.* gesalzen, mit Salz.

Salàto, *s. m.* Pökel, Pökelfleisch.

Salàto, *part.* gesalzen; eingesalzen, gepökelt; - costar salato, sehr theuer kommen; - troppo salato, versalzen.

*Salàvo, *adj.* sudìcio, sudicìccio, schmutzig, weißgrau.

*Salavòso, *adj.* sporco, sudìcio, sùcido, schmutzig.

Salce, *s. m.* sàlcio, sàlice, die Weide, der Weidenbaum.

Salcèto, *s. m.* ein Weidenbusch, Gehölz von Weiden; - *fig.* für intrigo, viluppo, ginepajo, ein Wirrwar, verwirrter Handel: entrare in un salceto, sich in einen verwirrten Handel einlassen.

Salcìgno, *adj.* schlechtes Holz, das keinen Glanz annimmt, das sich schlecht bearbeiten läßt.

Sàlcio, salce, und sàlice, *s. m.* Weide, Weidenbaum; - far mazzo de' suoi salci, *fig.* so wie badare a' fatti suoi, seines Thuns warten; sich um sich selbst bekümmern.

Salcraut, *s. m.* (deutsches Wort) càvolo salàto, Sauerkraut.

Salda, *s. f.* Wasser, worin Gummi, oder Stärke aufgelöset werden, den Tüchern oder der Wäsche eine gewisse Steife zu geben.

†Saldame, Spiegelerde.

Saldamente, *adv.* formamente, stabilmente, fest, stark, standhaft.

Saldamento, *s. m.* die Schließung, Zusammenheilung der Wunden; - Löthung, das Löthen; - so wie saldo, Abschluß der Rechnung.

Saldàre, *v. a.* riunìre, riappiccàre, löthen, zusammenlöthen; - Metalle schweißen; - schließen, zusammenziehen (Wunden ꝛc.); saldare le partite, i conti, eine Rechnung schließen, abthun, saldiren ꝛc.; - für ultimare, terminare, beendigen, vollenden; - *fig.* für confermare, fortificare, stärken, standhaft machen; - *it.* stärken, steif machen, wie Leinwand, Tücher.

Saldàto, *part.* von saldàre, s., geschlossen; - gelöthet.

Saldatòjo, *s. m.* Löthkolben.

Saedatùra, *s. f.* die Löthe; das Gelöthe; - für cicatrice, die Narbe, der Schluß; - Löthe, die Materie, womit man löthet; - †saldatura forte, Schlagloth.

Saldezza, *s. f.* stabilità, fermezza, die Feste, Festigkeit; - *fig.* Standhaftigkeit, Festigkeit.

Saldi, Ausrufungswort, wenn man einem Muth zusprechen will: - nur fest! nur muthig!

Saldo, *s. m.* paréggio de' conti, Abschluß der Rechnungen; - far saldo, die Rechnung abschließen.

Saldo, *adj.* intèro, senza rottùra, ganz, völlig, von einem Stück, unbeschädiget; - statt solido, sodo, fest, was der Berührung widerstehet; - für fermo, costante, stabile, fest, standhaft, dauerhaft; - voce salda, so wie voce ardita, beherzte Stimme; - für sano, gesund; - star saldo, standhaft bleiben, aushalten; - saldo un poco, still, gemach; - statt saldato, abgeschlossen (von Rechnungen).

Saldo, *adv.* saldamente, con saldezza, fest, dauerhaft.

Salb, *s. m.* das Salz; - saper di sale, so wie saper d'amaro, bitter schmecken; auch nach Salz schmecken; *it.* für dispiàcere, zuwider seyn; - *it.* die Alten, nach Art der Griechen und Lateiner, haben es auch statt mare gebraucht, das Meer; - für arguzia, detto grazioso, Einfall, feiner Scherz; - *fig.* senza sale, abgeschmackt; - für senso, saviezza, Verstand, Einsicht; daher pigliar il sale, sagt man zuweilen für acquistar sapienza, perizia, klug werden, Einsicht bekommen; - uomo senza sale, oder dolce di sale, albern, dumm, einfältig; - manicarsi l'un

Digitized by Google

l'altro ool sale, für odiarsi a morte, einander sehr gehässig, todfeind seyn; – apporre al sale, od. alle pandette, überall zu tadeln haben; – in questo paese ci farebbe il sale, dieses Land ist sehr fruchtbar; – non ci metter nè sal, nè olio, sich nicht darein mischen; auch: es thun, ohne sich zu bedenken; – avere sale in zucca, gescheid seyn.

†Sale lisciadro (sale ammoniaco), Salmiak; – sal di guado, Waidasche.

Saleggiàre, *v. a.* aspèrger di sale, mit wenigem Salz bestreuen, leicht salzen.

Salènte, *part.* sagliènte, steigend.

Saletta, *s. f.* ein Sälchen, kleiner Saal; – eine Art schlechtes Salz.

Salgémma, und salgèmmo, *s. m.* Steinsalz.

Saliàre, *adj.* lauto, splèndido, prächtig, köstlich (von Speisen).

Salìbile, *adj.* was leicht erstiegen werden kann.

Sàlica, *adj.* und *s. f.* die salischen Gesetze von Frankreich.

Salicàle, *s. m.* Weidengebüsch.

Salicària, *s. f.* der braune Weiderich.

Salicastro, *s. m.* wilde Weide.

Sàlice, *s. m.* salcio, die Weide.

Salicèto, *s. m.* salcèto, ein Weidenbusch, Gehölz von Weiden.

Salicòne, *s. m.* die gemeine weiße Weide.

Salicòrnia, *s. f.* Glasschmalz, Salzkraut.

Saliêra, *s. f.* das Salzfaß, Salzfäßchen; – für salina, Salzwerk, Salzkothe.

Salificaziòne, *s. f.* die Verwandlung in Salz.

Saliforme, *adj.* wie Salz gestaltet.

Saligastro, *s. m.* s. salicòne.

Salìgno, *s. m.* Art weißer Marmor von Carrara, der wie Salz aussieht.

Salimbacca, *s. f.* Siegel auf den Salzsäcken und andern Waaren; – *fig.* die Kapsel mit dem Siegel am Patent ꝛc.; – eine Art Krug, Wasserkanne.

Salimento, *s. m.* sallta, il salire, das Steigen; – für assalimento, affronto, Angriff, Beschimpfung.

Salìna, *s. f.* Salzwerk, Salzkothe; Salz.

Salincérbio, und salincèrvio, *s. m.* Art Kinderspiel.

Salìno, *adv.* salzig, salzartig.

Sàlio, *s. m.* sacerdòte di Marte, Priester des Mars.

Salìre, *v. a.* die Alten sagten auch saglire, montare, ascèndere, steigen, aufsteigen, aufwärts gehen; – salire in superbia, hoffärtig, stolz werden; – salire in prezzo, theurer werden; – salir giù, absteigen, heruntersteigen; – für uscire, hinausgehen; – *praes.* salgo, saglio.

Salìre, *s. m.* sallta, das Steigen.

Saliscèndo, saliscèndi, *s. m.* die Klinke; – *prov.* non saranno più tuoi, se tu gli spendi; perchè fortuna fa de' saliscendi, das Glück ist steigend und fallend.

Salìta, *s. f.* ascèsa, montàta, das Steigen, Aufsteigen; – eine Anhöhe.

Salìto, *part.* gestiegen ꝛc.

Salitòjo, *s. m.* Werkzeug zum Hinansteigen.

Salitòre, *s. m.* der steigt; der aufwärts geht.

Salìva, *s. f.* der Speichel.

Salivàle, *adj.* zum Speichel gehörig; – i condotti salivali, die Speichelgänge.

Salivàre, *v. n.* rènder saliva, viel Speichel von sich geben; saliviren.

Salivatório, *adj.* was den Speichel befördern kann.

Salivaziòne, *s. f.* Speichelfluß, die Speichelcur.

Salìunca, übl. nardo, Narde, Spick.

Salma, *s. f.* sòma, peso, Last, Bürde; – für spoglia, Beute; – humana salma, der menschliche Körper; – ein Gewicht von 25 Pfund.

Salmastro, *adj.* salso, salzig, gesalzen; – acqua salmastra, Salzwasser.

Salme, *s. f. plur.* (*t. mar.*) so heißen die ital. Lasten oder Tonnen, wovon jede 3 Cantari hält.

Salmeggiamento, *s. m.* das Psalmensingen.

Salmeggiante, *adj.* der Psalmen singet; Psalmsänger.

Salmeggiàre, *v. a.* Psalmen singen, oder Psalmen lesen; beten wie die Mönche; – für encomiare, esaltare, preisen, lobsingen.

Salmeggiatòre, *s. m.* Psalmsänger; der Psalmen singt.

Salmeggiatrice, *s. f.* Psalmsängerin.

Salmerìa, *s. f.* quantità di sòme, carriaggi, Gepäck, Bagage.

Sal mi sia, *adv.* salvo mi sia, Iddio mi guardi! Gott bewahre mich davor!

Salmista, *s. m.* Psalmist, der König David; – das Psalmbuch; – auch statt saccente, salamistra, ein Naseweis.

Salmo, *s. m.* ein Psalm, geistliches Lied, Gesang; – *prov.* ogni salmo torna in gloria, so wie la lingua batte, dove il dente duole, sagt man, wenn einer gar zu oft von dem spricht, was ihm am angelegensten ist.

Salmodìa, *s. f.* Kirchengesang, Psalmsgesang.

Salnitràto, *adj.* salpeterig.

Salnìtro, *s. m.* nitro, Salpeter.

Salomòne, *s. m.* (zum Scherz) für saccentòne, Hochweiser.

Salòne, *s. m.* sala grande, ein Saal, Salon.

Salòtto, *s. m.* kleiner Saal.

Salpa, *s. f.* der Goldstrich (ein Fisch).

Digitized by Google

Salpàre, *v. a.* levàr l'àncora, auch sarpàre, die Anker lichten.
Salpàto, *part.* gelichtet ꝛc.
Salprunèlla, *s. f.* Prunellensalz.
Salsa, *s. f.* Brühe, Tunke; – *fig.* zuweilen für pena, tormento (beym *Dante*), Strafe, Pein, Marter; – la salsa di S. Bernardo, der Hunger.
Salsamento, *s. m.* Art Brühe, Zurichtung.
Salsaparìglia, *s. f.* die Sassaparille, eine amerikanische Pflanze.
Salsèdine, *s. f.* salsezza, Salzigkeit, salzige Feuchtigkeit.
Salsetta, *s. f.* eine Tunke, Brühe.
Salsezza, *s. f.* salsèdine, Salzigkeit, Salzgeschmack.
Salsiccia, *s. f.* Bratwurst, Knackwurst; – far salsiccia di checchessia, etwas ganz klein hacken; – legarsi le viti colle salcicce, so wie vivere con gran dovizia, e in ampia fortuna, wie im Schlaraffenland leben.
Salsicciàja, *s. m.* Wurstmacher; Garkoch.
Salsicciòne, } *s. m.* große und dicke
Salsicciótto, } Wurst.
Salsicciuòlo, *s. m.* auch ròcchio, ein Scheibchen Wurst.
Sàlso, *adj.* salàto, salzig, gesalzen; – *fig.* acqua salsa, das Meer; – für mordace, beißend: con lingua troppo salsa.
Salsùggine, *s. f.* s. salsezza.
Salsuggindso, *adj.* übl. salso, salzig, gesalzen.
Salsùme, *s. m.* übl. salùme, Pökelfleisch; allerley gesalzenes Fleisch; auch statt salsezza, s.
Saltabèccare, } *v. n.* auch saltenèllare,
Saltabèllare, } hüpfen, kleine Sprünge machen.
Saltacchiòne, a saltacchiòni, *adv.* im Sprunge, mit Sprüngen.
Saltamartìno, *s. m.* eine Art einpfündiger Kanonen; – eine Art Affen; – kleine Figürchen aus Hohlundermark und Bley, die sich von selbst immer aufrichten; – *it.* für persona sventata, ein Leichtfuß, leichtsinniger Geck.
Saltambarco, *s. m.* auch santambarco, Bauerjacke, Wams.
Saltamindósso, *s. m.* ein schlechtes, armseliges Kleid.
Saltansèccia, *s. f.* auch stoparòla, Art Feldlerche; – *fig.* für persona volùbile, Wetterhahn, flatterhafter Mensch.
Saltante, *part.* springend; – punto saltante, ingallamento, weißes Fleckchen in dem Eydotter; der erste Keim des Hühnchen.
Saltàre, *v. n.* balzàre, springen; abprallen; – für ribalzare, riflettersi, rückprallen; tanzen, springen; auf einmahl wohin kommen; – für lasciar fuori, überhüpfen; weglassen; – saltare, oder montare, salire a cavallo, zu Pferde steigen; – *it.* voltigiren; – saltare in collera, sich entrüsten ꝛc.; – saltare il grillo, saltar la mosca, il moscherino, so wie entrar in collera, stizzarsi, bös werden, in die Nase fahren ꝛc.; – saltare di palo in frasca, oder auch saltar d'Arno in Bacchilione, nicht bey der Klinge bleiben; – saltar la granata, aus der Zucht des Hofmeisters kommen (niedrig); – *v. a.* saltare un fosso, über einen Graben springen; – *prov.* chi asino è, e cervo esser si crede, al saltar della fossa se n' avvede, aus seinen Werken erkennt man den Mann.
Saltarèlla, *s. f.* } eine springende
Saltarèllo, *s. m.* } Bewegungsart in der Musik.
Saltatòre, *s. m.* Springer; – für ballerìno, Seiltänzer, Luftspringer.
Saltatrice, *s. f.* Springerin, Tänzerin.
Saltazióne, *s. f.* salto, capriòla, Sprung, Kapriole.
Salteggiàre, *v. n.* ordentlich hüpfen im Tanzen.
Saltellante, *part.* hüpfend.
Saltellàre, *v. n.* saltabèllare, salterèllare, hüpfen, kleine Sprünge machen.
Saltellìno, *s. m.* kleiner Sprung.
Saltellòne, und saltellòni, *adv.* springend oder hüpfend.
Salteréccio, *adj.* zum Springen gehörig.
Salterèllare, *v. n.* saltèllare, ganz kleine Sprünge machen.
Salterèllo, *s. m.* ein kleiner Sprung, ein Sätzchen; – ein Schwärmer bey den Feuerwerkern; – salterelli, die Tocken, die Tangenten im Flügel.
Saltèro, und saltèrio, *s. m.* der Psalter, die Psalmen; das Büchelchen, worin die Kinder lesen lernen; – dire in salterio, die Psalmen beten; – eine Davidsharfe; ein Hackebret, musikalisches Instrument; – Schleyer der Nonnen.
Saltetto, *s. m.* kleiner Sprung.
Salticchiàre, *v. n.* s. saltèllare.
Saltimbanca, *s. f.* cantambanca, ein Nickel; eine Bänkelsängerin.
Saltimbanco, *s. m.* cantambanco, Marktschreyer.
Saltimbarca, *s. f.* saltambarco, schlechter Bauerkittel.
Salto, *s. m.* ein Sprung; – *fig.* gran tempo è, ch' io presi il premier salto, nämlich le prime mosse, schon längst hab' ich den Anfang gemacht; – la vita, che trapassa a sì gran salti, das Leben, welches so schnell dahin

Digitized by Google

flicht; – für bosco (ist alt), Wald; – salto mortale, gefährlicher, halsbrechender Sprung; – salto, großer Absprung: fino a colà havvi un gran salto; – ein Sprung in der Musik.

Salva, *s. f.* eine Salve; fu accolto con ripetute salve di cannone, er wurde mit wiederholten Kanonensalven empfangen; – dare la salva, mit Kanonen- oder Musketenschüssen grüßen.

Salvacittà, *s. m.* Vertheidiger oder Retter einer Stadt.

Salvadanàjo, *s. m.* eine Sparbüchse.

Salvadòre, *s. m.* salvatòre, Erretter, Erlöser.

Salvafiaschi, *s. m.* cantinetta, ein Flaschenfutter, tragbarer Flaschenkeller.

Salvaggìna, *s. f.* salvaticìna, Wildpret.

Salvàggio, *adj.* selvàggio, wild.

Salvaggiùme, *s. m.* Wild, Wildpret.

Salvagiòne, *s. f.* salvazióne, das Heil, die Rettung.

Salvaguàrdia, *s. f.* Schirmwache, sicheres Geleit.

Salvamente, *adv.* con salvezza, sicher; wohlbehalten; unbeschädiget.

Salvamento, *s. m.* salvezza, die Rettung; Heil, Erlösung; – a salvamento, *adv.* so wie senza danno, sano e salvo, wohlbehalten; frisch und gesund; unbeschädiget; – giungere a salvamento, in Sicherheit gelangen; – l'anima sua andò a salvamento, seine Seele wurde selig; – salvamento, (*t. marin.*) die Bergung; spèse di salvamento, das Bergelohn.

*Salvanza, *s. f.* b. salvamento, s.

Salvàre, *v. a.* conservàre, defèndere, retten, bewahren, unverletzt erhalten; – für porre in salvo, in Sicherheit setzen; – für dar salute, selig machen; – *prov.* salvar la capra, e i cavoli, mehrere Sachen geschickt ausführen, einem helfen, ohne dem andern zu schaden; – salvarsi, *v. r.* so wie scamparе, sich retten, entkommen: ma se la terra minaccia disastri, lascio la terra, e mi salvo nel mare; – für salvar l'anima; – far a salvarsi, eben so far a salvo, im Spiele keinen Einsatz von einander nehmen; satzfrey spielen; – selig werden; – Dio vi salvi, Dio ti salvi, Gott grüß euch.

Salvaròba, *s. f.* guardaròba, die Garderobe.

Salvastrèlla, *s. f.* pimpinèlla, Pimpernelle.

Salvatélla, *s. f.* Ader auf der Hand, die zwischen dem kleinen Finger hingeht.

Salvaticamente, *adv.* zoticamente, alla salvàtica, grob, ungeschliffen ꝛc.

Salvatichetto, *adj.* etwas wild, etwas ungezogen.

Salvatichezza, *s. f.* rozzezza, zoticheżza, rusticità, Wildheit, Rohheit, Ungezogenheit.

Salvaticìna, salvaticìne, *s. f.* s. salvaggìna.

Salvàtico, *s. m.* Wald, Wildniß; zuweilen auch für salvaticìna.

Salvàtico, *adj.* wild, nicht zahm; – via salvatica, via aspra, poco frequentata, ein rauher, abgelegener Weg; – für scortese, rozzo, wild, ungezogen ꝛc.; – bestia salvatica, ein wildes Thier.

Salvaticùme, *s. m.* salvaggiùme, allerley Wildpret; – auch für salvatichezza.

Salvàto, *part.* gerettet, errettet, bewahrt ꝛc.

Salvatòre, *s. m.* Erretter; der Erlöser, Heiland; – salvatori (*t. di mar.*) die Berger, die das Schiff retten helfen.

Salvatrice, *s. f.* Erretterin, Erlöserin.

Salvavòce, *s. f.* ecchèo, ein Gefäß von Erz bey den Alten, um den Schall zu vergrößern.

Salvazióne, *s. f.* salvamento, salùte, das Heil, die Rettung, Erlösung.

Salubèrrimo, *adj. sup.* von salùbre, sehr gesund.

Salùbre, *adj.* sano, gesund, der Gesundheit zuträglich: aria, clima salubre.

Salubremente, *adv.* gesund.

Salubrità, Salubrità̀de, Salubrità̀te, *s. f.* gesunde Beschaffenheit, z. B. eines Ortes, der Luft, der Lebensart.

Salvèregìna, *s. f.* das Salve Regina, gegrüßet seyst du Königin ꝛc.

Salvezza, *s. f.* salvamento, salùte, scampo, Heil, Rettung, Erhaltung; – salvezza dell' anima, die Seligkeit, das ewige Heil.

Sàlvia, *s. f.* Salbey.

*Salviàtico, *adj.* s. salviàto.

Salviàto, *adj.* mit Salbey gemacht.

Salvietta, *s. f.* tovagliòlo, das Tellertuch, die Serviette.

Salvìgia, *s. f.* asìlo, franchìgia, Freystatt, Freyheitsort.

Salùme, *s. m.* salsùme, Salzfleisch, Gepökel.

Salvo, *s. m.* convenzióne, patto, ein Vertrag, Vergleich; – *it.* Sicherheit: mettere, od. porre in salvo, in Sicherheit bringen; – essere in salvo, sicher seyn; – fare a salvo, oder fare a salvarsi, satzfrey spielen.

Salvo, *adj.* sicùro, salvàto, fuòr di perìcolo, ungefährdet, wohlbehalten, sicher; – sano e salvo, frisch und gesund; – a man salva, ohne Gefahr, sicher; – salvo il vero, der Wahrheit unbeschädiget; – salva venia, oder con rispetto parlando, mit Ehren zu melden; – salvo l'onore della vostra parola, euer Wort in Ehren.

Salvo, *adv.* und *praep.* so wie eccet-

Digitized by Google

tuàto, fuorchè, se non, außer, ausgenommen; – salvo che, wenn nur, wofern.

Salvocondotto, *s. m.* sicheres Geleit, Schutzbrief.

Salutante, *part.* grüßend, begrüßend.

Salutàre, *v. a.* grüßen, begrüßen; – venne salutato re, in re, per re, er wurde zum König ausgerufen.

Salutàre, *s. m.* übl. salùto, der Gruß, die Begrüßung.

Salutàre, *adj.* salutìfero, salutèvole, salùbre, heilsam, gesund, ersprießlich, dem Heil der Seele zuträglich.

Salutàto, *part.* gegrüßet, begrüßet.

Salutatòre, *s. m.* der grüßet, begrüßet.

Salutazióne, *s. f.* salùto, Begrüßung, Gruß; – salutazione angelica, der englische Gruß, das Ave Maria.

Salùte, *s. f.* sanità, Gesundheit; – *it.* für salvezza, Heil, Sicherheit, Wohlfahrt; – l'eterna salute, die Seligkeit; – bevere alla salute di qualcheduno, eines Gesundheit trinken; – goder buona salute, wohlauf seyn; – *it.* für saluto, Gruß.

Salutèvole, *adj.* salutìfero, heilsam, gesund; – *it.* zur Begrüßung.

Salutevolmente, } *adv.* con salùte,
Salutiferamente, } profittevolmente, heilsam, ersprießlich.

Salutìfero, *adj* heilsam, gesund.

Salùto, *s. m.* salutazióne, Gruß, Begrüßung; – saluto di mare, Gruß mit Kanonenschüssen von Schiffen.

Sam, zuweilen für san in zusammengesetzten Namen der Heiligen: Sammiàto, Sampietro, Sammartino.

*Sambra, *s. f.* *zambra, b. càmera, auch für cèsso, Zimmer, Gemach; Abtritt.

Sambùca, *s. f.* sorta di zampogna, Art Schalmey.

Sambucàto, *adj.* mit Hohlunderblüthen gemacht.

Sambuchìno, *adj.* von Hohlunder.

Sambùco, *s. m.* Hohlunder.

Samóro, *s. m.* ein langes und plattes Fahrzeug mit einem Mast, auf dem Rhein und in Holland üblich.

Sampièro, *s. m.* Art Feigen- und Pflaumenbaum, eben so deren Frucht; – auch statt San Pietro.

Sampògna, *s. f.* cennamèlla, Schalmey.

San', abgekürzt von sanza (alt), *prasp.* ohne; – *it.* für santo, vor den Namen der Heiligen, die mit einem Mitlauter anfangen, z. B. San Paolo, San Giovanni etc.

Sanàbile, *adj.* curàbile, guaribile, heilbar.

Sanamènte, *adv.* gesund; – intendere sanamente, ohne Vorurtheil, oder Parteylichkeit etwas in gehörigem Verstande nehmen; – giudicar sanamente, ohne Leidenschaft, richtig urtheilen; – für saggiamente, con giudizio, weislich, verständig.

Sanàre, *v. a.* curàre, guarìre, heilen, gesund werden; – *n.* risanar, ritornar sano, genesen, gesund werden; – für castrare, castriren, entmannen.

Sanatìvo, *adj.* heilend, heilkräftig.

*Sanàto, *s. m.* für senàto, der Senat.

Sanàto, *part.* geheilet ꝛc.

*Sanatòre, *s. m.* für senatòre, ein Senator.

Sanatòre, *s. m.* der Heilende; der heilet.

Sanatòrio, *adj.* s. sanatìvo.

Sanazióne, *s. f.* guarigióne, guarimento, Heilung, Genesung.

Sancìre, *v. a.* statuìre, decretàre, ausmachen, festsetzen, beschließen; – *praes.* isco.

Sancolombàna, *s. f.* } Art Weinstock
Sancolombàno, *s. m.* } und Weinbeere.

*Sànotio, *s. m.* ein Spottwort, von *Boccaccio* gebraucht, einen gewissen Sienneser zu verhöhnen; so viel als ein einbildischer, alter Geck.

Sandàlo, *s. m.* Sandel, Sandelholz; – Art Schiffchen, Kahn der Lichter; – Pantoffel der Bischöfe.

Sandaràca, und sandracca, *s. f.* risagallo, roth Operment; – Gummi zum Firniß.

*Sanèa, *s. f.* còsta, spiàggia, Ufer.

Sanedrim, *s. m.* sinèdrio, das ehemahlige oberste Gericht der Juden; – allgemeine Kirchenversammlung bey denselben.

†Sàngalletti, Schetterleinwand, Sangalletten.

Sangiacco, *s. m.* Gouverneur bey den Türken.

Sangimignàno, *s. m.* Art toskanischer Wein.

Sangiovannìta, *s. m.* einer vom Johanniter-Orden.

Sangiovèto, und sangioghèto, *s. m.* Name einer Art Weinstock und dessen Traube.

Sanguàccio, *s. m.* das Blut.

Sàngue, *s. m.* das Blut, Geblüt; – zuweilen für emissione di sangue: stimo necessario di continuare dopo il sangue i solutivi; – für stirpe, progenie, Geblüt, Geschlecht; – für colore del volto, bellezza, Gesichtsfarbe, Schönheit: in quel paese v' ha del bel sangue; – sangui, für mestrui, Monatsfluß der Frauen; – *fig.* das Vermögen; – *prov.* i danari sono il secondo sangue, Geld ist das halbe Leben; – far sangue, bluten; Blut von sich geben; – auch für uccidere, umbringen; – *it.* das *jus gladii* haben, das Recht haben, am Leben zu bestrafen; – restar senza sangue, oder ag-

Digitized by Google

ghiacciarsi il sangue nelle vene, vor Schrecken vergehen, fast des Todes seyn; – andare a sangue, sehr gefallen, schmecken; – avere a sangue, so wie aver a cuore, achten, zu Herzen nehmen; – *prov.* voler trar, od. cavar sangue da una rapa, das Unmögliche von einem fordern; – bollire il sangue, bitzig seyn; – andarne il sangue a catinelle, das Blut stromweise von einem gehen; – *fig.* unsehens ins Verderben fallen; – far mal sangue, guastare il sangue, Haß, Feindschaft verursachen; a sangue caldo, in der ersten Hitze; – a sangue freddo, kaltblütig, mit Bedacht ꝛc.; – sangue di dragone, sangue di drago, Drachenblut, eine Art Gummi.

Sanguìfero, *adj.* das Blut führend; – vasi sanguiferi, Blutgefäße.

Sanguificante, *part.* was Blut macht.

Sanguificàre, *v. n.* generar sangue, Blut machen.

Sanguificazióne, *s. f.* die Erzeugung des Bluts.

Sanguìgna, *s. f.* Blutstein; im Römischen ein Aderlaß.

Sanguìgno, *adj.* vom Blut; – vasi sanguigni, Blutgefäße; – für pletorico, che abbonda di sangue, vollblütig, sanguinisch; – sanguinolente, blutig; mit Blut bespritzt; – für sanguinario, avido di sangue, blutdürstig; – color di sangue, blutfarbig.

Sanguinàccio, *s. m.* Blutwurst; – für sanguaccio, garstiges Blut.

Sanguinante, *part.* che sànguina, grondante di sangue, blutend, blutriefend.

Sanguinàre, *v. n.* bluten; – *v. a.* imbrattar di sangue, mit Blut beflecken.

Sanguinària, *s. f.* sanguinella, Blutgras, Bluthirsen, Hartriegel.

Sanguinàrio, *adj.* crudèle, àvido di sangue, blutgierig, grausam

Sànguine, *s. m.* Herlitze, Herlitzenbaum.

Sanguinèlla, *s. f.* s. sanguinària.

*Sanguinènte, *adj.* b. sanguinante, s.

Sanguìneo, *adj.* (lat.) sanguinisch; – consanguineo, der Blutsverwandte.

Sanguinità, Sanguinitàde, Sanguinitàte, *s. f.* Blutsfreundschaft; – Blut, Temperament.

Sanguinolènte, *adj.* sanguinàrio, àvido di sangue, blutgierig, blutdürstig; – grondante di sangue, blutig.

Sanguinolentemente, Sanguinosamente, *adv.* mit großem Blutvergießen.

Sanguinolènto, *adj.* s. sanguinolènte.

Sanguinòso, *adj.* blutig; voll Blut.

Sanguisùga, *s. f.* mignatta, Blutigel.

*Sanicamento, *s. m.* b. guarigióne, Genesung, Heilung.

*Sanicàre, *v. n.* b. risanàre, ricuperàre la sanità, gesund werden; – *v. a.* gesund machen.

Sanìcula, *s. f.* spèzie di consòlida, Sanickel, Bruchkraut.

Sànie, *s. f.* marcia, Eiter, Materie in Geschwüren.

*Sanificàre, *v. a.* s. sanicàre.

Sanidso, *adj.* marcidso, bluteiterig, voll Geschwür.

Sanità, Sanitàde, Sanitàte, *s. f.* die Gesundheit.

Sanna, *s. f.* zanna, Hauer, Hauzahn der wilden Thiere, wie des wilden Schweines, des Tigers, des Elephanten.

Sannùto, *adj.* mit Hauern, Hauzähnen versehen.

Sano, *adj.* gesund; – poco sano, mal sano, ungesund; – sano di sua persona, der ohne Gebrechen ist; – esser sano e salvo, frisch und gesund seyn; – *fig.* gesund, richtig: chi ha sano l'intelletto, chi ha sana la mente; – null' altro dovrebbe da Dio implorar l'uomo, che una mente sana in un corpo sano; – *fig.* ganz, unverletzt: il bicchier restò sano; sano come una lasca; – più sano che pesce, gesund wie der Fisch im Wasser; – mandar sano altrui, einen abdanken, lassen lassen; – sta sano, state sano, gehab dich wohl; lebet wohl; – *prov.* chi è sano e non è prigione, se si lamenta non ha ragione, wer gesund und frey ist, kann sich noch immer trösten.

Sansa, *Sansêna, *s. f.* die ausgepreßten Schalen von Oliven.

Sansùco, *s. m.* übl. majoràna, pèrsa, der Majoran (ein Kraut).

Sansùga, *s. f.* sanguisùga, mignatta, Blutigel.

Sansùso, *s. m.* übl. pèrsa, oder majoràna, Majoran.

Sant', statt santo, vor einem Vocal, wie Sant' Antonio, Sant' Andrea etc.

*Santà, *Santàde, *Santàte, *s. f.* b. sanità, Gesundheit; – fare santà (bey den Kindern), grüßen; bey der Hand nehmen; – *per sim.* ein Pfötchen geben (von kleinen Thieren); – *prov.* avvenirsi come a bue a far santà, (buchstäblich) als wenn der Ochs das Pfötchen geben wollte; – einem etwas gar nicht lassen; nicht stehen: insegnare al bue a far santà, einem Esel die Artigkeit lehren wollen; – farneticare a santà, dummes Zeug bey gesundem Verstande thun, oder schwatzen.

Santa Bàrbara, *s. f.* die Pulverkammer auf einem Schiffe.

Santàgio, *s. m.* so wie seràgio, eine Schlafmütze, ein träger, bequemer Kerl.

Santamarìa, *s. f.* Frauenmünze (ein

Digitized by Google

Kraut); – Art kleiner Vögel mit grünen Federn.

Santambarco, *s. m.* saltambarco, Bauerkittel.

Santamente, *adv.* heilig, auf eine heilige Art; – für irrefragabilmente, unverbrüchlich, getreu.

Santarèllo, *s. m.* f. santerèllo.

Santassanctòrum, *s. m.* das Heiligthum im Tempel der Juden, das nur der Hohepriester betreten durfte.

*Santàte, *s. f.* f. santà.

Sant' Èlmo — fuòco di sant' Èlmo, Luftfeuer, welches sich auf dem Meer an den Masten sehen läßt.

Santerèllo, und santarèllo, *s. m.* ein frommer, gottseliger Mann; – santarella, ein gottseliges, andächtiges Frauenzimmer.

*Santèse, *s. m.* che ha cura del Santo, ein Küster, Kirchner.

Santessa, *s. f.* beatèlla, spigolistra, pinzòcchera, eine Betschwester, eine Fromme.

Santificamento, *s. m.* santificaziòne, die Heiligung.

Santificante, *part.* heiligend; – grazia santificante, die heiligmachende Gnade.

Santificàre, *v. a.* heiligen, heilig machen; – für canonizzàre, heilig sprechen; – *v. r.* santificarsi, heilig werden.

Santificàto, *part.* geheiliget, heilig gesprochen; – *s.* Geheiligter.

Santificatòre, *s. m.* Heiligmacher; der heilig spricht.

Santificaziòne, *s. f.* die Heiligung, Heiligmachung.

Santificètur, *s. m.* santinfizza, ipòcrita, ein Scheinfrommer, Heuchler, Kopfhänger ꝛc.

*Santìfico, *s. m.* uòmo santo, ein heiliger Mann.

Santimònia, *s. f.* f. santità, Heiligkeit, heiliges Leben.

Santinfizza, *s. m.* graffiasanti, picchiapetto, bacchettone, ein Kopfhänger, Scheinheiliger.

Santìno, *s. m.* ein Bildchen eines Heiligen.

Santìssimo, *adj. sup.* überaus heilig; allerheiligst; – Santissimo Padre, Heiligster Vater, der Papst; – *subst.* il Santissimo, das heil. Sacrament des Altars, die consecrirte Hostie im Tabernakel.

Santità, Santitàde, Santitàte, } *s. f.* die Heiligkeit; – Heiligkeit, Titel des Papstes.

Santo, *s. m.* die Kirche, aber nur in folgenden Redensarten heut zu Tage noch üblich: entrare, od. menare in santo, wenn eine Wöchnerin zum ersten Mahl zur Kirche gehet; metter in santo, wenn der Priester sie einsegnet; – santo, od. santi, Bilder, Kupferstiche der Heiligen; – ein Heiliger; – *prov.* ogni santo vuol la sua candela, so wie das andere: ogni fatica merita il suo premio, jedes Verdienst will seinen Lohn; – esser un santo, ein sehr frommer Mensch seyn; – qualche santo ci ajuterà, es wird sich schon geben; kommt Zeit, kommt Rath; – scherza co' fanti, e lascia stare i santi, mit Gott und den Heiligen ist nicht zu spotten; – fare il santo, einen Heuchler, Kopfhänger abgeben.

Santo, *adj.* heilig; – santa Barbara, die Pulverkammer auf den Schiffen; – santo Padre, der heilige Vater, der Papst; – di santa ragione, od. di una santa ragione, *adv.* so viel als grandemente, copiosamente, gewaltig viel, in großer Menge; – avere una santa pazienza, große Geduld haben; – tutto il santo giorno, den ganzen lieben Tag; – la lingua santa, die hebräische Sprache; – vivere in santa pace, im lieben Frieden leben; – l'anno santo, das Jubeljahr; – di santa memoria, seligen Andenkens; – la settimana santa, die Charwoche; – giovedì, venerdì santo, der grüne Donnerstag, Charfreytag; – porta santa, die Pforte der Peterskirche zu Rom, welche nur jedes Jubeljahr geöffnet wird; – seme santo, Wurmsame.

Santocchierìa, *s. f* simulàta pietà, ipocrisìa, Scheinheiligkeit, Scheinfrömmigkeit.

Santòccio, *s. m.* sciòcco, scimunìto (beym *Boccaccio*), ein Gimpel, Dummkopf, Pinsel ꝛc.

Santolìna, *s. f.* auch santòlma, abrotano femmina, Stabwurz-Weiblein, Cypressenkraut.

Santòlma, *s. m.* f. santolìna.

Sàntolo, *s. m.* Taufzeuge, Pathe.

Santòne, *s. m.* ein Frommer (ein Spottwort); – ein Derwisch bey den Türken.

Santònico, *s. m.* èrba giùlia, èrba canforàta, Wurmkraut, Königskraut, Hirschklee.

Santoreggia, *s. f.* saturèja, Saturey, Gartenisop.

Santuària, *s. f.* oder santuàrio, *s. m.* reliquia di santi, arnese sacro, eine Reliquie; – santuario, die Kirche, oder der Ort, wo heilige Reliquien aufbewahrt werden; – bey den Juden, il tabernacolo, das Allerheiligste, das Heiligthum; – *adj.* für santo (alt), heilig.

*Santuariamente, *adv.* b. santamente, heilig.

Santuàrio, *s. m.* f. santuària.

Sàntula, *s. f.* matrìna, comàre, die Pathe, Taufzeugin.

*Santùria, *s. f.* santuària, reliquia, Reliquie, heilige Sache.

Digitized by Google

Santusse, *s. m.* in dieser Redensart üblich: parer il Santusse, sehr fromm aussehen.

*Sanza, *praep.* b. senza, ohne.

Sanziòne, *s. f.* ratificaziòne, confermaziòne, Sanction, Verordnung.

Sapa, *s. f.* mosto còtto, Saft von gekochten Weinbeeren, schwachen Wein damit zu verstärken.

Sapèrda, *s. f.* Art Flußfisch.

Sapère, *v. a.* bey den Alten auch savère, wissen; können; erfahren; - esser saputo, für esser nominato, lodato, reputato savio, berühmt, für gelehrt, weise angesehen seyn; - saper di libro, gelehrt seyn, auch etwas zu gelehrt, zu gesucht seyn; - saper di musica, di scherma, di grammatica, die Musik, das Fechten, die Grammatik können, darin erfahren seyn; - saper a mente, auswendig können, wissen; - saper una cosa per lo senno, od. a mente, eine Sache gründlich verstehen; - molti studiano non per sapere, ma per essere saputi (um berühmt, bekannt zu werden); - saper alcuna cosa di buon luogo, etwas von guter Hand wissen; - saper fare, sich zu helfen wissen, gescheid seyn; - saper tanto fare, so viel bewirken können; - non saper che si fare, non saper che si dire, nicht wissen, was man thun noch sagen soll; - non saper far altro, che piangere, nichts als weinen können; - ei non sa quel che si pesca, er weiß nicht, was er thut; - saper di barca menare, seine Sachen gut anzustellen wissen; - sapere a quanti dì è san Biaggio, od. saperla lunga, auch saper dove il diavolo tien la coda, nicht auf den Kopf gefallen, verschlagen seyn; - non saper mezze le messe, du bist gar zu unbehülflich, du weißt dich aus nichts zu finden; - tu perdi il tempo, tu non sai a quanti dì è S. Biaggio, tu farái la metà di non nulla, tu non sai mezze le messe etc.; - non saper più in là, nicht weiter sehen, als die Nase geht; - non sapere quanti piedi entrino in uno stivale, nicht vier zählen können; - che, so io? so molto io, was weiß ich? - ei sa ben molto, was weiß er? - che sai tu, was weißt du? - *prov.* sapevamcelo disson quei da capraja, alte toskan. Redensart, um anzuzeigen, daß wir das schon lange wissen; - *prov.* chi di venti non sa, di trenta non ha, wer in zwanzigen dumm ist, wird in dreißigen nicht klug; - *prov.* avviene spesse volte, che tanto sa altri, quant' altri, wer andere hintergehen will, wird oft selbst betrogen; - *it.* für aver sapore, schmecken, einen Geschmack haben; - questo cibo sa di amaro, diese Speise schmeckt bitter; - *it.* riechen: saper di muschio, saper di rose etc., nach Bisam, Rosen riechen; - sapere di non so che, so etwas an sich haben; wornach schmecken; - saper buon odore, gut riechen; auch saper buono; - non saper di buono, übel riechen; - saper buono heißt auch gut scheinen, gefallen; - saper bene, gut vorkommen, gut schmecken; - saper d'eresia, etwas ketzerisch lauten; - saper di mille odori, sehr lieblich riechen; - saperne male, saper reo, so wie parere strano, mißfallen, fremd vorkommen; - saper grado di checchessia, etwas guten Dank wissen; - non ne saper nè grado, nè grazia, keinen Dank wissen; mit dem Henker danken; - chi più sa, meno presume, je mehr einer weiß, desto bescheidener ist er; - chi non ha, non sa, was nützt dem Armen sein Wissen? - *praes.* so; *praet.* seppi, *part.* saputo.

Sapère, *s. m.* sciènza, notizia, Wissen, Wissenschaft, Kenntniß; - *prov.* il saper non vien dal caso, nè si succhia su pel naso.

Sapèvole, *adj.* instruìto, consapèvole, bewußt.

Sàpido, *adj.* saporòso, schmackhaft.

Sapiènte, Einige schreiben auch sappiènte, *adj.* weise, einsichtsvoll, vernünftig.

Sapientemente, *adv.* saviamente, weislich.

Sapiènza, und sapiènzia, *s. f.* die Weisheit; - für università: la Sapienza di Roma, eine hohe Schule; - *it.* libro della sapienza, das Buch der Weisheit.

Sapienziàle, *s. m.* (meist im *pl.* sapienziali), die Bücher der Weisheit in der Bibel.

Sapindo, *s. m.* übl. saponària, f.

*Sapìno, *s. m.* b. abète, die Tanne.

*Sàpio, *adj.* b. sàvio, sapiènte, weise, klug.

Saponàceo, *adj.* seifig, seifenartig.

Saponàta, *s. f.* Marienröschen.

Saponàjo, *s. m.* ein Seifensieder, Seifenhändler.

Saponària, auch saponàja, Seifenkraut, Marienröschen; - Seifenstein.

Saponàta, *s. f.* schiùma del sapone, Seifenwasser, Seifenschaum.

Sapòne, *s. m.* die Seife; - pigliare il sapone, so wie pigliar il boccone, *fig.* sich schmieren, sich bestechen lassen.

Saponerìa, *s. f.* Seifensiederey.

Saponetta, *s. f.* und saponetto, *s. m.* Seifenkugel.

Saporàre, *v. a.* assaporàre, assaggiàre, schmecken, kosten.

Saporàto, *part.* geschmeckt, gekostet.

Sapòre, *s. m.* gusto, der Geschmack; - di mezzo sapore, weder sauer noch süß; - senza sapore, geschmacklos; - trovarci sapore, so wie trovarci gusto,

Digitized by Google

Vergnügen dabey finden; – dar sapore, Vergnügen erregen, angenehm seyn.

Saporetto, *s. m.* kleiner Geschmack; – für salsa, eine Tunke.

Saporífico, *adj.* zum Geschmack gehörig.

Saporitamente, *adv.* con sapore, schmackhaft; – con gusto, con diletto, mit Vergnügen, mit Appetit; – dormir saporitamente, sanft schlafen.

Saporitino, *adj.* ein wenig schmackhaft.

Saporitissimamente, *adv. sup.* gustosissimamente, sehr schmackhaft; mit großem Vergnügen.

Saporitissimo, *adj. sup.* sehr schmackhaft; – für gustosissimo, höchst angenehm.

Saporito, *adj.* di buon sapore, schmackhaft, wohlschmeckend; – für gustoso, angenehm, appetitlich; vergnügend, lieblich; – uomo saporito, für persona graziosa, ein artiger, angenehmer Mensch; auch zuweilen ironisch, für uomo malizioso, ein feiner, listiger Mensch.

Saporosamente, *adv.* saporitamente, gustosamente, schmackhaft, angenehm; lieblich.

Saporosità, Saporosità́de, Saporositàte, *s. f.* sapore, buon gusto, Schmackhaftigkeit, Wohlgeschmack.

Saporóso, *adj.* saporito, schmackhaft, wohlschmeckend; – *fig.* für dilettevole, anmuthig, geschmackvoll, lieblich.

Sappa, *s. f.* sapa, mosto cótto, gekochter Most.

Sappiênte, *adj.* übl. sapiênte, wissend; der weiß; – olio sappiente, altschmeckendes Oehl.

Sapùta, *s. f.* cognizione, Wissen, Vorwissen; – con sua saputa, mit seinem Wissen; – senza vostra saputa, ohne euer Vorwissen.

Saputamènte, *adv.* scientemente, wissentlich, mit Vorbedacht.

Saputêllo, *adj.* sciolo, saccentino, naseweis.

Sapùto, *part.* von sapere, s., gewußt, erfahren ꝛc.; – *it.* klug, erfahren.

Sara, *s. f.* Art fliegender Fisch.

Sarabanda, *s. f.* die Sarabande, ein Tanz.

Saracènico, *adj.* saracinèsco, sarazenisch.

Saracinàre, *v. n.* l'annerire, e il maturàr dell' uva, schwarz werden, reifen (von Weintrauben).

Saracinesca, und seracinesca, *s. f.* topa, serrame, ein Riegelschloß; – eine Schleuse; Fallgitter.

Saracinesco, *adj.* sarazenisch; – toppa saracinesca, Riegelschloß.

Saracino, *s. m.* auch quintàna, hölzerner Mann, wornach die Ritter mit der Lanze rennten; – egli è il saracino di piazza, jedermann will sich an ihm reiben; – saracini, die Körner der Weinbeere, wenn sie sich zu färben anfangen.

*Saramentàre, *v. a.* b. giurare, beeiden, eidlich verbinden.

*Saramento, *s. m.* b. giuramento, Eid, Eidschwur.

Sarcasmo, *s. m.* motteggio amaro, höhnische Rede, Spottrede (in der Rhetorik).

Sàrchia, *s. f.* Sarchiàme, *s. m.* übl. sarte, u. sartiàme, das Tauwerk.

Sarchiagiòne, *s. f.* Sarchiamento, *s. m.* das Jäten, Behacken der Pflanzen.

Sarchiàre, *v. a.* jäten, ausjäten mit der Jäthacke.

Sarchiàto, *part.* gejätet.

Sarchiatóre, *s. m.* ein Jäter.

Sarchiatùra, *s. f.* das Jäten.

Sarchiêlla, *s. f.* s. sarchiello.

Sarchiellàre, *v. a.* die Bauern sagen auch radere, oder chisciare, leicht, obenhin jäten; das Erdreich auflockern.

Sarchiellino, *s. m.* Reuthaue, Krauthäckchen.

Sarchiêllo, *s. m.* eine Jäthaue, Krauthacke.

Sarchietto, *s. m.* s. sarchiello.

Sàrchio, *s. m.* Jäthacke, Krauthacke; – *it.* sarchie sagen auch die Schiffer, statt sarte, die Taue, das Tauwerk.

Sarchiolìno, Sarchioncêllo, *s. m.* Krauthäckchen.

Sàrcina, *s. f.* (lat.) übl. peso, sóma, càrico.

Sarcocêle, *s. f.* (*t. med.*) érnia carnósa, ein Fleischbruch.

Sarcocólla, *s. f.* persischer Wundbalsam.

Sarcoepiplocêle, *s. f.* (*t. med.*) ein Netz-Fleischbruch.

Sarcoepiplónfalo, *s. m.* Nabelfleischbruch.

Sarcófago, *s. m.* ein steinernes Grab bey den Alten, steinerner Sarg zu den Leichen, die man nicht verbrennen wollte; – *adj.* fleischverzehrend; – pietra sarcofaga, der Sargstein.

Sarcoidrocêle, *s. f.* (*t. med.*) Fleischwasserbruch im Hodenbeutel.

Sarcologìa, *s. f.* die Sarkologie; die Lehre von fleischigen Theilen.

Sarcôma, *s. m.* Fleischgewächs, unschmerzhafte Beule.

Sarcònfalo, *s. m.* Fleischgewächs am Nabel.

Sarcótico, *adj.* das Wachsthum, das Fleisch befördernd, sarkotisch.

Sarda, *s. f.* cornióla, cornallna, ein Karniol.

Sardàgata, *s. f.* so wie àgata, der Achatstein.

Sardanapalesco, *adj.* parassitico, epulonesco, schwelgerisch.

Digitized by Google

Sardèlla, *s. f.* Sardelle.
Sardesco, *adj.* von Sardellen; – *it.* sardinisch.
Sardìna, *s. f.* ſ. sardèlla.
Sardònia, *s. f.* Waſſerranunkel, eine Giftpflanze.
Sardònico, *s. m.* ein Sardonier, Edelſtein.
Sardònico, *adj.* riso sardònico, Verzerrung der Lippenmuſkeln; – ein bitteres Lächeln.
Sargàno, *s. m.* sargìna, *s. f.* grobes Tuch zu Decken.
Sàrgia, *s. f.* Art gedruckter Leinwand, oder Wollenzeug; Sarſche.
Sargière, *s. m.* ein Raſchmacher.
Sargìna, *s. f.* ſ. sargàno.
Sargo, *s. m.* der Geißbraſſem, Fiſch im ägyptiſchen Meere.
Sarmento, *s. m.* sermento, dürre Rebenzweige.
Sarmentòso, *adj.* ſ. sermentòso, reſbicht.
*Sarnàcchio, *s. m.* übl. sornàcchio, dicker Auswurf.
*Sarnacchiòso, *adj.* b. sornacchiòso, ſchleimicht, voll Auswurf.
Sarònido, *s. m.* Saronid, Prieſter in Gallien.
Sarpa, *s. f.* salpa, der Goldſtrich (ein Fiſch).
Sarpàre, *v. a.* übl. salpàre, lèvàr l'àncora, den Anker lichten, einziehen.
Sarracèna, *s. f.* galèga, Geißraute.
Sarrocchìno, *s. m.* ledernes, oder wachstuchenes Mäntelchen, das die Pilgrimme über den Schultern tragen.
*Sartagine, *s. f.* für caldàja, Keſſel.
Sarte, *s. f. pl.* Seile, Taue, womit die Segel angebunden werden.
Sartiàme, Tauwerk, Taue eines Schiffs.
Sartìe, *s. f. pl.* übl. sarte, ſ.
Sarto, *s. m.* sartòre, ein Schneider.
Sartòra, *s. f.* eine Nähterin.
Sartòre, *s. m.* ſ. sarto.
Sartòrio, *s. m.* eine von den Beinmuſkeln.
Sassafràs, und sassafràsso, *s. m.* Saſſafras.
Sassàja, *s. f.* Steindamm im Waſſer.
Sassajuòla, *s. f.* ein Streit, wo mit Steinen geworfen wird.
Sassajuòlo, *s. m.* colombo sassajuòlo, Steintaube.
Sassàta, *s. f.* colpo di sasso, Steinwurf; – fare a sassate, einander mit Steinen werfen; – zuweilen für rupe, dirupo, ein ſteiler Felſen.
Sassatèllo, *s. m.* sassolìno, ein Steinchen.
Sassefrìca, *s. f.* Bocksbart, Haberwurzel.
Sassèllo, *s. m.* sassetto, Steinchen, Kieſelſtein; – Art Droſſel; – für avaro, geizig: dagli pur rispondìa, ch' egli è sassello, nämlich geizig.
Sàsseo, *adj.* di sasso, ſteinern.
Sassettìno, } *s. m.* ein Steinchen.
Sassicèllo, }
Sassifràga, u. sassifràgia, *s. f.* Steinbrech (ein Kraut).
Sassinàre, *v. a.* ſ. assassinàre, zu Grunde richten; meuchelmörderiſch umbringen.
Sasso, *s. m.* piètra, macigno, ein Stein, Kieſel; Fels; – für sepolcro, lapide, Grabmahl; – *prov.* trarre il sasso, e nasconder la mano, Böſes anſtiften, und ſich dann verbergen wollen; – fare a sassi, mit Steinen auf einander werfen; – diventar di sasso, vor Verwunderung erſtarren; – essere alla porta co' sassi, nothgedrungen ſeyn, etwas zu vollenden.
Sassofràsso, *s. m.* ſ. sassafràs.
Sassolinetto, *s. m.* ganz kleines Steinchen.
Sassolìno, *s. m.* Steinchen, Kieſelchen.
Sassòso, *adj.* petròso, ſteinig.
Sassuòlo, *s. m.* Steinchen, Kieſel.
Satàn, } *s. m.* der Satan, Satanas; der Teufel; – *fig.* für uom crudele, diabolico, ein Satan, ein böſer Teufel.
Satànico, *adj.* ſataniſch, teufliſch.
Satèllite, *s. m.* soldàto da scòrta, übl. cagnotto, Trabant, Leibwächter; – *it.* für birro, zaffo, ein Scherge, Häſcher; – Trabant um die Planeten.
Satellìzio, *s. m.* Amt eines Leibwächters; – *it.* Schaar von Trabanten, Häſchern.
†Satinetti, auch pelli di diavolo, baumwollene Satinets.
Sàtira, *s. f.* Satire, Schmähſchrift.
Satiràccia, *s. f.* ſehr arge, oder ſchlechte Schmähſchrift.
Satiràccio, *s. m.* häßlicher Satyr, Waldteufel; – *fig.* ein geiler Kerl.
Satirale, *adj.* di sàtiro, ſatyriſch, dem Satyr gehörig.
Satireggiàre, *v. a.* biasimàre, ſatiriſiren, durchziehen, durchhecheln.
Satirèllo, *s. m.* kleiner Satyr, Waldgott.
Satirescamente, *adv.* ſatiricamente, ſatiriſch; ſpöttiſch.
Satiresco, *adj.* ſ. satìrico.
Satiretto, *s. m.* ſ. satirello.
Satirìasi, *s. f.* beſtändige, läſtige Spannung der männlichen Ruthe.
Satiricamente, *adv.* ſatiriſch, beißend.
Satìrico, *s. m.* Satiriker, Satirenſchreiber; – *adj.* ſatiriſch, beißend, ſchmähſüchtig.
Satirìno, *s. m.* kleiner Satyr, Waldgott.
Satìrio, } *s. m.* allgemeiner Name
Satiriòne, } der Hoden der Hunde, der Füchs

Füchse und Böcke; – it. für appio salvatico, Knabenkraut, Faunkraut, Bocksgeilen.

Satirizzàre, *v. a.* und *n.* ſ. satireggiàre.

Sàtiro, *s. m.* ein Satyr, Waldgott; – ein häßlicher, geiler, unzüchtiger Menſch; – ein Satiriker.

Satirógrafo, *s. m.* Satirenſchreiber, Satiriker.

Satisdaziòne, *s. f.* (*t. giurid.*) assicuramento, cauziòne, Gewährſchaft, Bürgſchaft.

Satisfacimento, *s. m.* ſ. satisfaziòne.

Satisfàre, *v. a.* ſ. soddisfàre, befriedigen, Genüge leiſten.

Sàtisfattivo, *adj.* ſ. soddisfattivo, genugthulich, Genüge leiſtend.

Satisfatto, *part.* ſ. soddisfatto, befriedigt.

Satisfattòrio, *adj.* genugthulich; zur Genugthuung gehörig.

Satisfaziòne, *s. f.* soddisfaziòne, Befriedigung, Genugthuung.

Sativo, *adj.* acconcio a seme, alla coltura, was gebaut, geſäet, gepflanzt werden kann; – campo sativo, Saatfeld.

Satolla, *s. f.* ſo viel Speiſe als nöthig iſt zu ſättigen; – prendere una buona satolla, eine tüchtige Mahlzeit zu ſich nehmen; – *fig.* darne una satolla, dar una carica di legnate, tüchtig ausprügeln.

Satollamento, *s. m.* sazietà, Sättigung; – für replezione, eccedenza nel mangiare, Uebernehmung, Ueberladung mit Speiſe.

*Satollanza, *s. f.* übl. satollamento, sazietà, Sattheit, Sättigung ꝛc.

Satollàre, *v. a.* saziàre, cavàr la fame, ſättigen, ſeinen Hunger ſtillen; – satollarsi, ſatt werden, ſich ſättigen; – *fig.* für prender piena soddisfazione, ſeine Luſt woran haben, ſich woran ergötzen; – *prov.* chi per man d'altri s'imbocca, tardi si satolla, man verfährt ſchlecht, wenn man in wichtigen Angelegenheiten ſich auf andere verläßt.

Satollàto, *part.* geſättiget ꝛc.

*Satollezza, *s. f.* ſ. satollamento.

*Satollità, Satollitàde, Satollitàte, } *s. f.* ſ. sazietà.

Satollo, *adj.* satollàto, sàzio, ſatt; – *met.* ſatt, überdrüſſig; – *prov.* il satollo non crede al digiuno, wer ſatt iſt, kann kaum begreifen, wie es noch andere hungern kann.

*Sàtoro, *adj.* ſ. sàzio, satollo, ſatt, geſättiget.

Satrapìa, *s. f.* dignità de sàtrapo, Würde, Amt eines Landpflegers; Statthalterſchaft, vorzüglich bey den alten Perſern.

Satràpico, *adj.* landpflegeriſch.

Sàtrapo, *s. m.* Statthalter, großer Herr; – fare il satrapo, groß, vornehm thun.

Saturàre, *v. a.* ſättigen, ſaturiren; ſo viel von etwas in einem Flüſſigen auflöſen, als ſich nur darin auflöſen läßt.

Saturàto, *part.* geſättiget, ſaturirt.

Saturaziòne, *s. f.* (*t. chim.*) die Sättigung, die Saturation.

Saturèja, *s. f.* santoreggia, Saturey, Gartenſop.

Saturità, Saturitàde, Saturitàte, } *s. f.* (lat.) die Sättigung.

Saturnàle, *adj.* (giorni, feste saturnàli), die Saturnalien; Saturnusfeſte.

Saturnalìzio, *adj.* ſ. saturnàle.

Saturnìno, *adj.* maninconico, fantastico, mürriſch, unfreundlich.

Saturnio, *adj.* ſ. saturnìno.

Saturnità, *s. f.* disposizione lunatica, maninconica, mürriſches Weſen; unfreundliche Gemüthsart.

Saturno, *s. m.* Saturn, Saturnus (ein Planet); – für piombo, das Bley in der Chemie.

Sàturo, *adj.* (lat.) meiſt in der Chemie, geſättigt.

*Savère, *s. m.* ſ. sapère, das Wiſſen.

*Savère, *v. a.* ſ. sapère, wiſſen.

Savetta, *s. f.* die Naſe, eine Art Karpfen.

*Sàvia, *adv.* für ora, jetzt (beym *Dante*).

Saviamente, *adv.* con saviezza, cautamente, weislich, klüglich.

Saviezza, *s. f.* sapiènza, prudènza, accortezza, die Weisheit, Klugheit, Vorſicht.

Savìna, *s. f.* Sevenbaum.

Savìo, *adj.* saggio, giudizióso, weiſe, klug, verſtändig; – für perito, esperto, erfahren, geſchickt, kundig; – it. für morigerato, wohlgeſittet, der ſich vernünftig aufführt; – far savio alcuno di checchessia, für render consapevole, istruito, verſtändigen, belehren, klug machen; – savia donna, für levatrice, Hebamme; – *subst.* für uom dotto, sapiente, ein Weiſer, Gelehrter; – savio di ragione, und savio alleln, für giureconsulto, ein Rechtsgelehrter, Advocat; – dopo il fatto ognuno è savio, nach dem Vorfalle iſt ein jeder weiſe.

Savìone, *s. m.* sapientòne, ein großer Gelehrter.

Savonèa, *s. f.* Bruſtmittel, Bruſtlatwerge.

*Savorare, *v. a.* ſ. assaporàre, assaggiàre, koſten, verſuchen.

Savòre, *s. m.* sapòre, Geſchmack; – specie di salsa, Tunke; – *fig.* der

Digitized by Google

Schmutz, die Butter an triefenden Augen.

Savorèvole, *adj.* übl. saporìto, schmackhaft.

Savoròso, *adj.* schmackhaft; von gutem Geschmack.

Savórra, *s. f.* auch zavórra, Ballast.

Savorràre, *v. a.* mit Ballast beschweren.

Savorratóre, *s. m.* gubarra, eins der Fahrzeuge, womit man den Ballast herbeyführt.

Sàuro, *adj.* dunkelbraun (von Pferden); - sauro chiaro, sauro abbruciato, Weißfuchs, Brandfuchs.

Saziàbile, *adj.* ersättlich, begnügbar; - meist aber mit in - insaziàbile, unersättlich.

Saziabilità, *s. f.* sazievolezza, die Möglichkeit zu ersättigen; Begnügbarkeit.

Saziabilmente, *adv.* a sazietà, sattsam, genugsam.

Saziamento, *s. m.* sazietà, die Sättigung; - für noja, tedio, rincrescimento, Ueberdruß, Ekel.

Sazière, *v. a.* soddisfàre intieramente, sättigen, begnügen, stillen; - *fig.* saziare gli occhi, saziar l'ira, saziar la voglia, so wie contentar la voglia, seine Lust büßen; - saziar la fame, den Hunger stillen.

Saziàto, *part.* gesättiget ꝛc.

Sazietà, Sazietàde, Sazietàte, *s. f.* soddisfazióne, die Sättigung, Begnügung, Stillung; - con sazietà, zur Genüge; - *it.* zum Ueberdruß.

Sazièvole, *adj.* che sazia, sättigend, ersättlich; - für fastidioso, rincrescèvole, verdrießlich; ekelhaft.

Sazievolezza, *s. f.* sazietà, Sättigung; - für fastidio, noja, Ekelhaftigkeit, Ueberdruß.

Sazievolmente, *adv.* a sazietà, sattsam, auf eine Ueberdruß erregende Weise.

Sàzio, *adj.* satt; - annojàto, infastidìto, stanco, überdrüssig, müde; - für inzuppato, durchweicht: la spugna non ben anco sazia dell' acqua, der noch nicht recht durchweichte Schwamm; - als *part.* für saziato, gesättigt.

Sbaccaneggiàre, *v. n.* fare il baccàno, toben, lärmen.

Sbaccellàre, *v. a.* aushülsen (Bohnen, Erbsen).

Sbaccellàto, *part.* ausgehülst, ausgemacht.

Sbadacchiàre, *v. n.* aprir la bocca scompostamente, auf eine unanständige Art das Maul aufsperren; - *fig.* für stare a badalucco, Maulaffen feil haben.

Sbadatàggine, *s. f.* disattenzióne, spensieratàggine, Unachtsamkeit, Fahrlässigkeit, Gedankenlosigkeit.

Sbadatamente, *adv.* con disattenzióne, unbedachtsam, gedankenlos.

Sbadatèllo, *adj.* etwas zerstreut ꝛc.

Sbadàto, *adj.* disattènto, disapplicàto, unachtsam, zerstreut, gedankenlos.

Sbadigliacciàre, *v. n.* stets immerfort gähnen.

Sbadigliamento, und sbavigliamento, *s. m.* lo sbadìglio, das Gähnen.

Sbadigliante, *part.* gähnend.

Sbadigliàre, und sbavigliàre, *v. n.* gähnen.

Sbadìglio, sbavìglio, *s. m.* das Gähnen.

Sbagliamento, *s. m.* sbàglio, abbàglio, Versehen, Irrthum, Fehler.

Sbagliàre, *v. n.* errare, scambiare, sich versehen; fehlen, sich irren; eins fürs andere ansehen.

Sbàglio, *s. m.* svista, errore, scapùccio, Versehen, Irrthum, Mißverstand.

Sbaire, *v. n.* balre, allibire; rimanèr di stucco, erstaunen; verstummen, vor Verwunderung, Schrecken; - vertutt werden; - *praes.* isco.

Sbaldanzire, *v. n.* sbigottirsi, den Muth sinken lassen.

Sbaldanzìto, *part.* muthlos.

Sbaldeggiàre, *v. n.* imbaldanzire, sich erkühnen; keck, übermüthig werden.

*Sbaldòre, *s. m.* übl. baldore, baldanza, Kühnheit, Uebermuth.

Sbalestramento, *s. m.* Verfehlung des Ziels; - für rovina, distruzione, Umsturz, Zerrüttung.

Sbalestràre, *v. a.* daneben schießen, fehl schießen; - *fig.* das Ziel nicht treffen; - für dilungarsi dal vero, von seiner Sache abkommen; - für scagliare, tirare, schießen, werfen; - sbalestrar le gambe, die Vorderschenkel auswärts werfen (vom Pferde).

Sbalestratamente, *adv.* inconsideratamente, scompostamente, unbesonnen, ins Gelag hinein; unüberlegter Weise.

Sbalestràto, *part.* sbalestrato dalla fortuna, der mancherley Schicksale gehabt; - sbalestrato dalla fortuna al trono, durch das blinde Glück auf den Thron erhoben; - occhi sbalestrati, herumschweifende Augen; - uomo sbalestrato, ein unbesonnener Mensch.

Sballàre, *v. a.* disfàr le balle, auspacken, die Ballen aufmachen; - für piantar carotte, unglaubliche Dinge erzählen, aufschneiden.

Sbalordimento, *s. m.* Bestürzung, Sinnlosigkeit.

Sbalordìre, *v. n.* istupidìre, stupìrsi, in Bestürzung gerathen; äußerst erstaunen; - *v. a.* bestürzen, in äußerste Erstaunung setzen; - *praes.* isco.

Digitized by Google

Sbalorditivo, *adj.* fähig in Erstaunen zu setzen.

Sbalordito, *part.* bestürzt, betäubt, vertutzt.

Sbalzare, *v. a.* far saltare, lanciare, mit Heftigkeit werfen, schleudern, springen, prellen lassen; – *v. n.* schießen; sich mit Heftigkeit schwingen, prallen; – für saltare, lanciarsi, mit Gewalt herumspringen; – sbalzò da cavallo, sbalzò giù dal monte etc.

Sbalzato, *part.* hingeschmissen ꝛc.; – sbalzato a terra, zu Boden gestürzt.

Sbalzo, *s. m.* salto, ein Stoß, Prall; Sprung; – dar lo sbalzo ad alcuno, einen Prall, einen gewaltigen Stoß geben.

Sbandamento, *s. m.* disperdimento, dissipamento, Zerstreuung.

Sbandare, *v. a.* dispèrdere, dissipare, zertrennen, zerstreuen, aus einander sprengen; – sbandarsi, sich trennen; aus einander laufen.

Sbandeggiamento, *s. m.* esilio, Verbannung, Landesverweisung.

Sbandeggiare, *v. a.* sbandire, esiliare, verbannen, aus dem Lande jagen, vertreiben.

Sbandeggiato, *part.* esiliato, bandito, vertrieben, verwiesen ꝛc.

Sbandellato, *adj.* ohne Eisenbänder.

Sbandigione, *s. f.* sbandimento, Verbannung.

Sbandimento, *s. m.* Vertreibung, Landesverweisung.

Sbandire, *v. a.* esiliare, bandire, vertreiben, verweisen; – sbandir l'ozio, den Müßiggang verbannen; – *it.* für rivocar dall' esilio, aus dem Elend zurückrufen ꝛc.; – *praes.* isco.

Sbandita, *s. f.* Revier, wo freye Jagd ist.

Sbandito, *s. m.* esiliato, ein Vertriebener, Landesverwiesener.

Sbandonare, *v. a.* für abbandonare, verlassen.

Sbandito, *part.* verbannt, verwiesen ꝛc.

Sbaragliare, *v. a.* dispèrdere, sbarattare, dissipare, zersprengen, zerstreuen; aus einander treiben; – sbaragliarsi, aus einander laufen, sich zerstreuen.

Sbaragliato, *part.* zersprengt, zerstreut ꝛc.

Sbaraglino, *s. m.* das Bretspiel; auch das Spielbret.

Sbaraglio, *s. m.* disfatta, rotta, dispersione, Zersprengung, Zerstreuung, Unordnung; – mettere a sbaraglio, so wie esporre a manifesto pericolo, in offenbare Gefahr setzen; – Art Bretspiel mit drey Würfeln.

*Sbaratta, *s. f.* disfatta, scompiglio, Zerrüttung, Verwirrung, Unordnung.

Sbarattare, *v. a.* so wie sbagliare, trennen; in die Flucht schlagen; über den Haufen werfen; in Unordnung bringen.

Sbarattato, *part.* zerstreut, getrennt, in die Flucht geschlagen.

Sbarazzare, *v. a.* disimpacciare, tór via gl' impedimenti, wegräumen, was im Wege liegt; frey, leer machen.

Sbarazzato, *part.* aufgeräumt, weggeräumt; entlediget ꝛc.

Sbarbare, *v. a.* svéglier la barba, den Bart ausraufen, bartlos machen; – für staccar con violenza, svellere, sbarbicare, ausrotten, aus der Wurzel reißen; – zuweilen für avvilire, costernare, den Muth benehmen, bestürzen; – *it.* für ottener con prepotenza qualche cosa da alcuno, welches auch spuntarla heißt, mit aller Gewalt einem etwas abzwingen.

Sbarbatello, *s. m.* ein Unbärtiger, Gelbschnabel, junger Laffe.

Sbarbato, *part.* sbarbicato, aus der Wurzel gerissen ꝛc.; – *it.* für imberbe, unbärtig.

Sbarbazzare, *v. a.* bravare, riprendere, beruntermachen, ausschelten, ausschmählen ꝛc.

Sbarbazzata, *s. f.* für sbrigliata, starker Ruck, Zug mit dem Zügel; – *fig.* für lavata di capo, forte riprensione, ein harter Filz, Wischer, Verweis.

Sbarbazzato, *part.* ausgefilzt ꝛc.; – *fig.* parlare sbarbazzato, sehr frey, frech reden.

Sbarbicamento, *s. m.* Ausreutung.

Sbarbicare, *v. a.* sradicare, sbarbare, mit der Wurzel ausreißen; ausreuten, ausrotten; – *fig.* für distruggere, disfare, vertilgen, ausrotten.

Sbarcare, *v. a.* ausschiffen, ausladen; – sbarcare, *v. n.* und sbarcarsi, ausschiffen, ans Land gehen.

Sbarcato, *part.* ausgeschifft.

Sbarcatojo, *s. m.* ein Ort, wo man landen kann.

Sbarco, *s. m.* lo sbarcare, die Ausschiffung, Anlandung; – fare uno sbarco, eine Landung thun.

Sbardellare, *v. a.* Fohlen zureiten; das Reitkissen wegnehmen; – sbardellar dalle risa, vor Lachen zerbersten.

Sbardellatamente, *adv.* (niedrig) smisuratamente, übermäßig, äußerst ꝛc.

Sbardellato, *part.* des Sattels, des Reitkissens entlediget; – *fig.* für disorbitante, über alle Maßen groß, übermäßig, ungeheuer.

Sbardellatura, *s. f.* dirozzamento, der erste Unterricht, die Zustutzung.

Sbarleffe, *s. m.* sberleffe, eine Schmarre, große Narbe im Gesichte, von einem Hiebe.

Sbarra, *s. f.* Riegel, Querholz, Querbaum; – für barriera, Schlagbaum; *fig.* für ostacolo, impedimento, Hin-

Digitized by Google

berniß; – *it.* für freno, ritegno, Zügel, Zaum; – ein Knebel am Munde, das Reden zu verhindern; – Eckschnitt von der Rechten zur Linken in Wappen.

Sbarràre, *v. a.* tramezzàr con isbarra, verriegeln, versperren, verrammeln; eine Querkette vormachen; – le sbarrate stalle, die versperrten Ställe angelweit aufmachen; für allargarle, distenderle; – *it* sbarrarsi nelle braccia, die Arme ausstrecken.

Sbarràto, *part.* verriegelt, versperrt ꝛc.; – für sbaragliato, disperso, in die Flucht geschlagen; zersprengt; – divise sbarrate, divise a sbarra, mit Eckschnitten in Wappen.

Sbarro, *s. m.* so wie sbarra, Schlagbaum ꝛc.; – *fig.* für impedimento, ritegno, Einhalt, Hinderniß.

Sbasoffiàre, ſ. sbassoffiàre.

Sbassamento, *s. m.* bassamento, scadimento, abbassamento, das Verfallen, die Abnahme, die Herabsetzung.

*Sbassanza, *s. f.* v. bassezza, Erniedrigung.

Sbassàre, *v. a.* abbassàre, bassàre, niedriger stellen, erniedrigen.

Sbasso, *s. m.* ribasso, Verminderung des Preises.

Sbassoffiàre, *v. a.* mangiàre smoderatamente, heißhungerig, begierig, unmäßig essen.

Sbastàre, *v. a.* absatteln, den Saumsattel abnehmen.

Sbatacchiàre, *v. a.* einen zu Boden, oder wider eine Wand stoßen; – *fig.* ängstigen, quälen.

Sbatacchiàto, *part.* zu Boden geworfen, wider die Wand geschmissen.

Sbatàcchio, *s. m.* das Umwerfen durch Stöße.

Sbattagliàre, *v. n.* sonar le campàne, läuten.

Sbàttere, *v. a.* scuòtere, agitàre, bàttere spessamente, umrühren, schütteln; hin und her schlagen; – sbatter uova, Eyer rühren, quirlen; – sbattersi, agitarsi, dibattersi, sich hin und her bewegen, sich herumschlagen, sich winden; – sbattere, für affliggere, *fig.* bedrängen, beunruhigen; – für difalcare, dedurre, abrechnen; abziehen; – sbattere le ali, die Flügel schwingen, zusammenschlagen; – questo colore mi sbatte, diese Farbe steht mir nicht; – sbattere il dente, essen; – sbattere, für confutare, widerlegen, abweisen.

Sbattezzàre, *v. a.* zur Entsagung des Christenthums, der Taufe zwingen; – sbattezzarsi, dem Taufbund entsagen; sich umtaufen, sich anders nennen; – toll werden: mi sbattezzerei, ich möchte toll werden.

Sbattimentàto, *adj.* (selten) von einem reflectirten Licht beleuchtet (in den Gemählden).

Sbattimento, *s. m.* das Stoßen, Rütteln, Schütteln; – das Schattenwerfen (in der Mahlerey).

Sbàttito, *s. m.* sbattimento, das Rütteln, Schütteln; – *it.* für travaglio, passione, Beunruhigung ꝛc.

Sbattùta, *s. f.* ſ. sbattimento.

Sbattùto, *part.* gcauirlt, umgerührt, geschüttelt ꝛc.; – *fig.* für languido, matt, schmachtend; – occhi sbattuti, viso sbattuto, matte Augen, blasses, eingefallenes Gesicht; – für abbattuto, disanimato, niedergeschlagen, verzagt; – für impaurito, in Furcht gejagt; – für difalcato, abgezogen, abgerechnet.

Sbavagliàre, *v. a.* entkappen; den Kopf enthüllen.

Sbavagliàto, *part.* enthüllt, entkappt.

Sbavamento, *s. m.* das Geifern.

Sbavatùra, } *s. f.* baya, Geifer; –
Sbavazzatùra, } sbavatura delle lumache, der Schleim der Schnecken; – Gewebe um die Puppe des Seidenwurms, wovon die Floretseide, Flockseide gemacht wird.

Sbavigliamento, sbavigliante, sbavigliàre, sbavìglio, ſ. sbadigliamento, das Gähnen ꝛc.

Sbaulàre, *v. a.* cavàr dal bàule, aus dem Koffer thun.

Sbeffàre, *v. a.* bèffare, schernire, spotten, äffen, vexiren ꝛc.

Sbeffàto, *part.* verspottet, verirt ꝛc.

Sbeffeggiamento, *s. m.* beffeggiamento, schèrno, Spott, Hohn.

Sbeffeggiàre, *v. a.* sbèffare, bèffare, ausspotten, zum Besten haben ꝛc.

Sbeffeggiatòre, *s. m.* beffatòre, schernitòre, ein Spötter, Schäfer.

Sbellicàrsi, *v. r.* sich den Nabel brechen, verheben; – *it.* sbellicarsi delle risa, so wie smascellarsi, sich bald zu Schanden lachen ꝛc.

Sbèndare, *v. a.* scior la bènda, aufbinden, abbinden; die Binde abnehmen; – sbendarsi, *v. r.* sich aufbinden.

Sbercìare, *v. a.* non imbercìare, non dar nel segno, nicht treffen, das Ziel verfehlen.

*Sbèrga, *s. f.* v. usbergo, Panzer.

*Sbèrgo, *s. m.* ſ. usbergo.

Sberleffare, *v. a.* sfregiare, dar degli sberlèffi, einen Hieb ins Gesicht versetzen, einen zeichnen; eine Schmarre machen; – für schernire, beffare, einen ausspotten, äffen; ein schiefes Maul machen.

Sberlèffe, sberleffo, *s. m.* auch sfregio, eine Schmarre, Hieb, Schnitt; – sberleffo, für gesto di scherno, verzerrtes Gesicht; – far sberleffi ad uno, einem Gesichter schneiden.

Digitized by Google

Sberlingacciàre, *v. n.* Fastnacht halten; – Schwelgerey treiben.

Sbèrnia, *s. f.* bernia, scherzhaftes Wort.

Sbernoccolùto, *adj.* bernoccolùto, voll Knötchen auf der Oberfläche.

Sberrettàre, *v. a.* far di berretta, den Hut oder die Mütze abnehmen, um zu grüßen.

Sberrettàta, *s. f.* einen mit dem Hut, oder mit der Mütze grüßen.

Sbertàre, *v. a.* berteggiàre, corbellàre, sbeffàre, einen zum Besten haben; vexiren.

Sbevazzamento, *s. m.* das Zechen, Saufen.

Sbevazzàre, *v. n.* zechen, oft und wenig nach einander trinken.

Sbèvere, *v. a.* strabère, sbevazzàre, zechen, wacker, weidlich trinken.

Sbézzicare, *v. a.* picken, mit dem Schnabel; – sbezzicarsi, *fig.* immer mit einander zanken, auf einander picken und hauen.

Sbezzicàto, *part.* bezzicàto, gepickt; – parole sbezzicate, schnippische Worte.

†Sbiaca, (biacca) Bleyweiß.

Sbiadatèllo, *adj.* etwas bleich, blaß; ein wenig verschossen.

Sbiadàto, *adj.* azzuòlo, hellblau; verschossen; – ohne Hafer gefüttert.

Sbiadìto, *adj.* smòrto, dilavàto, matt, verschossen, bleich.

Sbiancàre, *v. n.* blaß, weißlich werden.

Sbiancàto, *part.* blaß, bleich, weißlich geworden.

*Sbiasmàre, *v. a.* für biasimàre, tadeln.

Sbiavàto, *adj.* s. sbiadàto.

Sbiecamente, *adv.* tortamente, biecamente, schief, nach der Quere; – trotzig, scheel.

Sbiécare, *v. n.* andàre a sbièco, stòrcere, stravòlgere, schräg gehen, schief laufen; nicht wagrecht, nicht gerade seyn; – für guardare a sbieco, schielen.

Sbièco, *adj.* stòrto, sbièscio, sghèmbo, schräg, schief; – a sbieco, od. in sbieco, *adv.* so wie stortamente, schief.

Sbièscio, *adj.* das nämliche wie sbièco; – abbattersi a sbiescio, schief, schräge anstoßen.

Sbietolàre, *v. n.* (niedrig) imbietolire, intenerirsi, piàngere, weichmüthig werden; einem die Augen übergehen.

Sbiettàre, *v. a.* cavàr la bietta, den Keil herausthun, herausziehen; – *v. n.* für partirsi con prestezza, nascostamente, sich aus dem Staube machen.

Sbigottimento, *s. m.* Bestürzung, Schrecken.

Sbigottìre, *v. a.* atterrire, mètter pàura, erschrecken, bestürzen; in Furcht und Schrecken setzen; – sbigottirsi, perdersi d' animo, impaurire, erschrecken, bestürzt werden; – *praes.* isco.

Sbigottitamente, *adv.* mit Furcht und Schrecken.

Sbigottìto, *part.* erschrocken, bestürzt ꝛc.

Sbilanciamento, *s. m.* Aufhebung des Gleichgewichts.

Sbilanciàre, *v. a.* der Wage den Ausschlag geben; – für levar d' equilibrio, aus dem Gleichgewicht bringen; machen, daß eins das andere überwiege.

Sbilàncio, *s. m.* s. sbilanciamento, Uebergewicht.

Sbilènco, *adj.* bilènco, stòrto, sbièco, krumm, gebogen; schiefbeinig, krummbeinig.

Sbirbàto, *adj.* ingannàto, truffàto con birba, betrogen, geprellt, durch List.

Sbirbonàre, *v. n.* birboneggiàre, die Leute betrügen; sich aufs Betteln legen.

Sbircìare, *v. a.* blinzen, mit halbgeschlossenen Augen etwas ansehen, wie jene thun, die kurzsichtig sind.

Sbirràglia, Sbirrerìa, } *s. f.* die Häscherschaar.

Sbirro, *s. m.* birro, ein Häscher, Scherge; – *prov.* dir le sue ragioni agli sbirri, seine Noth umsonst klagen.

Sbisacciàre, *v. a.* aus dem Quersack nehmen.

Sbisciàre, *v. n.* serpeggiàre, sich fortschlängeln, schlangenweis gehen.

Sbittàre, *v. a.* das Ankerseil, Schiffseil etwas nachlassen, losmachen.

Sbizzarrìre, *v. a.* und *v. r.* einem den Eigensinn vertreiben, seine Lust büßen; s. scapricciare.

Sboccamento, *s. m.* eruzione, Ausbruch, Auslauf, Ausfluß; – für imboccatura, Mündung eines Flusses; Ausgang einer Straße, eines Thals.

Sboccàre, *v. a.* mètter foce, sich ergießen (von Flüssen); – für uscir con impeto, furia, mit Gewalt herausbrechen; die Mündung an Gefäßen, den Hals an den Flaschen zerbrechen; – *it.* sboccare i vasi, was im Halse der Flasche, in der Mündung eines Gefäßes ist, abgießen; sich aus einer Straße in eine andere lenken, schlagen; – sboccare, statt parlare sboccatamente, unzüchtig sprechen, Zoten reißen; – sboccate poi a man destra, schlagt euch, lenkt euch wieder rechts.

Sboccatamente, *adv.* parlàr con disonestà, unkeusch, allzufrey reden, mit einem ungewaschenen Maul; ein loses Maul haben.

Sboccàto, *part.* sich ins Meer ergießend; aus der Enge hervorgebrochen; – der ein loses Maul hat; – hartmäulig: cavallo sboccato, hartmäuliges Pferd; – der nicht beißen kann (von Hunden); – angebrochen, abgegossen (von Fla-

Digitized by Google

schen; – fiasco sboccato, eine Flasche mit abgebrochenem Hals.

Sboccatùra, *s. f.* imboccatùra, die Mündung.

Sboccìare, *v. n.* dischiùdersi, aprìrsi, aufbrechen, aufblühen (von Knospen).

Sboccìato, *part.* dischiùso, apèrto, aufgebrochen, aufgeblüht, aufgegangen.

Sbocco, *s. m.* die Mündung, der Ausfluß; – sbocco oder trabocco di sangue, Blutsturz.

Sbocconcèllare, *v. n.* knaupeln, muffeln; – *v. a.* in kleine Bißchen zerbrechen, zerbröckeln.

Sbocconcellàto, *part.* in Stückchen, Bißchen zerschnitten, zerbröckelt.

***Sboggettare**, *v. a.* für sputare, ausspeyen: sboggettar sentenze.

***Sboglientamento**, *s. m.* perturbazióne, bollimento, starke Regung; Gährung; Unruhe; innere Bewegung; – für gorgogliamento, das Gurren im Leibe.

***Sbogliéntare**, *v. n.* und *v. a.* fermentare, sobbollire, agitare, perturbare, innere Bewegung, eine Gährung, Aufbrausung der Theile verursachen; – für gorgogliare, knurren, poltern (im Leibe); – sboglientarsi, für accendersi, sich erhitzen, aufbrausen; – *it.* sfogarsi, sich Luft machen, ergießen.

***Sboglientàto**, *part.* turbàto, agitàto, fermentàto, erhitzt, in Gährung gebracht ꝛc.

Sbolzonare, *v. a.* bolcionare, mit dem Mauerbrecher stoßen, an die Mauern laufen, überwältigen; – den Münzstempel verwischen, verderben.

Sbombardare, *v. a.* das Geschütz losschießen; – *fig.* für tirar correggie, Winde fahren lassen.

Sbombardàto, *part.* losgeschossen; – *fig.* iperboloni, fiabe sbombardate, ungereimte Mährchen, tolles Zeug erzählen.

Sbombettare, *v. n.* bombettare, sbevazzare, zechen, wacker trinken.

***Sbontadiato**, *adj.* inutile, che non è più buono a nulla, unnütz; was zu nichts mehr taugt.

Sbonzolare, *v. n.* einen Bruch, Hodenbruch haben; – *fig.* e sbonzola doman, ch' è berlingaccio, friß morgen, bis du zerplatzest, denn es ist der Faschingsdienstag; – sbonzolare, für l'aprirsi della muraglie, rovinare, einfallen; Ritze kriegen, von Mauern ꝛc.

Sbonzolàto, *part.* der einen Bruch, Hodenbruch hat.

Sborróttare, *v. a.* rimbróttare, vorwerfen.

Sbórchiare, *v. a.* die Buckeln, Schildchen abmachen.

Sbordellamento, *s. m.* unzüchtiges, liederliches Wesen; Hurenleben.

Sbordellare, *v. n.* bordellare, schlechte Oerter, die Bordelle besuchen ꝛc.; – far baccano, far chiasso; far bordello, gewaltig lärmen.

Sborracciare, *v. a.* den Borax abputzen.

Sborracciàto, *part.* von Borax gesäubert.

Sbórrare, *v. a.* die Scherwolle, womit etwas ausgestopft ist, herausziehen; – *fig.* für dar fuori, sfogarsi, sich ergießen, sein Herz leichter machen; was man weiß, herplappern.

Sborsamento, *s. m.* sborso, pagamento, die Auslage, die Bezahlung.

Sborsare, *v. a.* aus dem Beutel thun, auslegen; – baar bezahlen.

Sborsàto, *part.* bezahlt ꝛc.; – i danari sborsati, die Auslage.

Sborso, *s. m.* Auslage, Vorschuß, Bezahlung; – fare uno sborso, eine Summe Geld herschießen; eine Auslage machen; – stare in isborso, seine Auslage noch nicht wieder haben.

Sbottare, *v. n.* vòtare, sgonfiàrsi, ausleeren; die Geschwulst verlieren.

Sbottonare, *v. a.* aufknöpfen; – *v. n.* schimpfen, schelten, sticheln, welches auch sbottoneggiare heißt.

Sbottonàto, *part.* aufgeknöpft ꝛc.

Sbottoneggiare, *v. n.* sticheln; spitzfindige Reden führen; worüber losziehen.

Sbozzacchìre, *v. n.* uscìr del tisicùme, uscìr di stènto, sich wieder erholen, von Gewächsen und Thieren, die zuvor siech waren; – *praes.* isco.

Sbózzare, *v. a.* abbózzare, entwerfen; auch ein Tau von den angeknüpften Stricken losmachen.

Sbozzimare, *v. a.* die Schlicht ausmachen, wegnehmen.

Sbózzo, *s. m.* abbózzo, ein Entwurf, eine Skizze.

Sbózzolare, *v. a.* metzen, die Metze nehmen (von den Müllern); – die Cocons von den Sträuchern nehmen, sammeln.

Sbragare, *v. a.* die Hosen ausziehen; – sbragarsi, seine Hosen ausziehen; – *fig.* sich angreifen, sich alle Mühe geben.

Sbracatamente, *adv.* spensieratamente, unbesorgt, sorgenlos.

Sbracatissimo, *adj.* äußerst sorgenlos; sehr prächtig; – *fig.* für stragrande, sbardellato, übermäßig, groß.

Sbracàto, *part.* ohne Hosen; – *fig.* vornehm, prächtig; non ha così sbracato mobile in casa, nämlich così grande, così magnifico (selten); – vita sbracata, ruhiges, sorgenfreyes Leben.

Sbràccia, *s. m.* ein Spottwort von einem, der Miene macht, die größte Anstrengung anwenden zu wollen.

Sbraccìare, *v. a.* vom Arme nehmen,

Digitized by Google

sbracciarsi, die Aermel aufstreifen, die Arme bloß machen; – *fig.* für fare ogni sforzo, alle seine Kräfte anspannen, zusammennehmen.

Sbracciàto, *part.* mit bloßen Armen; der seine Aermel übergestreift hat.

Sbràcia, *s. m.* f. sbràccia, Windbeutel, Prahlhans.

Sbraciamento, *s. m.* f. sbraciàta.

Sbraciàre, *v. a.* die glühenden Kohlen anschüren; – largheggiàre, groß thun; auch scialacquare, verschwenden; – sbraciare a uscita, sein Vermögen toll durchbringen.

Sbraciàta, *s. f.* das Anschüren der brennenden Kohlen; – *fig.* für rodomantata, Großsprecherey, Großthuerey.

Sbracio, *s. m.* sbraciàta, Prahlerey ꝛc.

Sbraculàto, *adj.* übl. sbracàto, ohne Hosen.

Sbraitàre, *v. n.* (gemein) ein großes Geschrey, großen Lärmen machen.

Sbramàre, *v. a.* cavàr la vóglia, saziare, die Lust, Begierde stillen; – sodisfare, contentare, begnügen, befriedigen; – sbramar la sete, la fame, den Durst, den Hunger stillen; – *fig.* sbramar gli occhi, die Augenlust sättigen; – sbramarsi, seine Lust büßen.

Sbranàre, *v. a.* straccìare, dilaniàre, zerreißen, in Stücken reißen; – von Tüchern, übl. strambellare, abreißen, abtrennen.

Sbranàto, *part.* zerrissen ꝛc.

Sbrancamento, *s. m.* das Ausmerzen; das Wegnehmen von der Heerde.

Sbrancàre, *v. a.* cavàr di branco, ausmerzen; von der Heerde absondern; – *fig.* für dissipare, zerstreuen, zernichten; sbrancò la congiura in sul cominciare; – für fuggire, davon laufen; gli alabardieri sbrancarono; – *it.* für rompere, tagliar via le branche, abästen, die Zweige abschneiden, abhauen; – sbrancarsi, sich von der Heerde trennen, verlaufen.

Sbrancàto, *part.* ausgemerzt; von der Heerde getrennt, verlaufen.

Sbrandellàre, *v. a.* spiccàre un brandèllo, un pèzzo, ein Stück abschneiden.

Sbrandellàto, *part.* abgeschnitten.

Sbrano, *s. m.* stràzio, lo sbranàre, Zerreißung, Riß; – fare sbrano di alcuna cosa, in Stücken zerreißen.

Sbrattàre, *v. a.* nettàre, reinigen, putzen, fegen; – *fig.* für disimpacciare, sbrigare, losmachen ꝛc.; – sbrattare il paese, so wie andarsene, sich fortmachen, das Land räumen.

Sbravazzòne, *s. m.* bravàccio, smargiàsso, cospettone, ein Eisenfresser, Schläger, Renomist.

Sbrèga, *s. m.* ein Taugenichts.

Sbrigàccia, *s. f.* ein schlechtes, losmäuliges Weib.

***Sbricco**, *s. m.* masnadière, cagnotto, bricconе, Fußknecht; Schurke, Straßenräuber.

Sbricconeggiàre, *v. n.* menàr una vita da briccone (gemein), wie ein Schurke, Schelm leben.

Sbrìcio, *adj.* meschino, vile, schlecht, elend.

Sbriciolàre, *v. a.* zermalmen, bröckeln, zerbröckeln, zerkrümeln.

Sbriciolàto, *part.* zermalmt; – (vom Brot) gebrockt, zerbröckelt.

Sbrigamento, *s. m.* eilige Verrichtung, Förderung; – Beschleunigung.

Sbrigàre, *v. a.* spicciàre, etwas fördern, beschleunigen, hurtig machen; – sbrigarsi, so wie spicciarsi, far presto, fortmachen, sich fördern; sich tummeln; – sbrigati, mach geschwind; – für disimpacciarsi, sich losmachen, sich aus einem verwirreten Handel ziehen.

Sbrigatamente, *adv.* speditamente, geschwind, ungesäumt.

Sbrigativo, *adj.* speditivo, fördersam, geschwind.

Sbrigàto, *part.* gefördert, beschleunigt, zu Ende gebracht; – geschwind, leicht; – la più sbrigata via, der bequemste Weg; – egli è sbrigato (so viel als spacciato, spedito), es ist um ihn geschehen.

Sbrigliàre, *v. a.* sciór la brìglia, abzäumen; – *fig.* sciorre, slegare, losmachen.

Sbrigliàta, *s. f.* Ruck, Zug mit dem Zügel; – *fig.* für ripassata, rammanzina, ein Wischer, Filz, Ausputzer.

Sbrigliatèlla, *s. f.* kleiner Ruck mit dem Zügel; – kleiner Verweis.

Sbrigliàto, *part.* ungezäumt, zaumlos, zügellos, ausgelassen; – für furioso, impetuoso, gewaltig, heftig, stürmisch.

Sbrigliatùra, *s. f.* sbarbazzàta, Ruck mit dem Zügel; – *it. fig.* für ripassata, lavata di capo, sbarbazzata, Wischer, Filz, derber Verweis.

Sbrizzàre, *v. a.* sprizzàre, schizzàre, spritzen; – *it.* für sbricciolare, zerbröckeln, in kleine Stückchen machen.

Sbrogniàre, *v. a.* svergognàre, smaccàre, beschämen, beschimpfen.

Sbroccàre, *v. n.* alles auf einmahl und mit Gewalt herauswerfen; – *fig.* sich Luft machen; sich einmal herauslassen.

Sbrócco, *s. m.* spròcco, ein Reis, schwankender Ast.

Sbroccolàre, *v. n.* pascersi di sbrocco, das Reis weiden.

Sbrogliàre, *v. a.* aus der Verwirrung ziehen; herauswickeln; – sbrogliarsi, sich losmachen, loswinden, herauswickeln.

Sbrogliàto, *part.* entwickelt ꝛc.

Sbrucàre, *v. a.* brucàre, levàr via le fóglie a' rami, blatten, abblatten; die

Digitized by Google

Blätter, das Laub von den Zweigen abstreifen; – *fig.* sbrucar l'orecchio, das Ohr abreißen.

Sbruffàre, *v. a.* spruzzàr colla bocca, etwas mit Wasser, das man in den Mund genommen, bespritzen; das Flüssige, das man im Munde hat, wegsprudeln, ausspeyen.

Sbruffo, *s. m.* Sprudel, Gesprudel.

Sbruttàre, *v. a* purgàre, nettàre, reinigen; das Häßliche benehmen.

Sbucàre, *v. n.* aus einem Loche hervorkommen; herauskriechen, heraus-, hervorkommen; – auch bloß für uscire, herauskommen; – *v. a.* für cavar fuori, aus einem Loche, aus einer Höhle ziehen, hervorthun, treiben.

Sbucchiàre, *v. a.* s. sbucciàre.

Sbucchiàto, *part.* s. sbucciàto.

Sbucciàre, *v. a* levàr via la buccia, schälen, abschälen, die Schale, das Häutchen abmachen.

Sbucciàto, *part.* geschält, abgeschält.

Sbudellamento, *s. m.* das Ausweiden; – das Herausfallen der Eingeweide durch eine Verwundung.

Sbudellàre, *v. a.* sventràre, ausnehmen, ausweiden; das Eingeweide herausziehen.

Sbudellàto, *part.* ausgeweidet ꝛc.; getödtet.

Sbuffante, *part.* schnaubend; der vor Zorn brauset.

Sbuffàre, *v. nt* vor Zorn schnauben, brausen; – *act. it.* schnauben (von Pferden); – für proferir con furore, herauspoltern, mit einer Art von Wuth sagen.

Sbuffàre, } *s. m.* das Brausen der Pfer-
Sbuffo, } de, wenn sie stutzig werden.

Sbufonchiàre, *v. n.* bufonchiare, heimlich, in Bart hineinlachen.

Sbugiardàre, *v. a.* dare una mentita, Lügen strafen; der Lügen überführen.

Sbùlimo, *s. m.* Heißhunger der Pferde.

†Sbusa (fioretto), Floretseide.

Sbusàre, *v. n.* einen ausbeuteln, sein ganzes Geld abgewinnen.

Sbusàto, *part.* ausgebeutelt; der sein ganzes Geld verspielt hat.

Sbbbia, *s. f.* übl rogna, Krätze, Ausschlag, Raude.

Scabbiàre, *v. a.* die Krätze curiren, vertreiben; – *fig.* für piallare, pulire, hobeln, poliren, glätten.

Scabbiòsa, *s. f.* Grindkraut, Scabiosen.

Scabbióso, *adj.* rognòso, krätzig, räudig, schabig; – *fig.* für scabroso, rauh, höckerig, uneben.

Scabèllo, *s. m.* sgabèllo, Fußschämel; – eine hölzerne Fußsohle.

Scabìno, *s. m.* ein Schöppe, Scabin; – Rathsverwandter.

Scabro, *adj.* ronchióso, rùvido, holperig, rauh anzufühlen.

Scabrosità, } *s. f.* asprezza, rùvi-
Scabrositàde, } dezza, Rauhigkeit ei-
Scabrositàte, } ner Sache im Anfühlen; das Rauhe, Höckerige einer Sache; – *fig.* für difficoltà, Bedenklichkeit, Schwierigkeit.

Scabróso, *adj.* rùvido, rauh anzufühlen; höckerig, holperig; – *fig.* difficile, intrigato, pericoloso, bedenklich, gefährlich, schwer.

Scacazzamento, *s. m.* die Scheiße, der Durchfall, das Bescheißen.

Scacazzàre, *v. a.* oft, und wenig in verschiedenen Stellen scheißen; bescheißen; – *fig.* scacazzare i danari, sein Geld vertändeln, derzetteln.

Scacazzio, *s. m.* s. scacazzamento.

Scacchìta, *s. f.* ein Zug, Schlag im Schach.

Scacchìto, *adj.* schachförmig, würflig; (von Wappen) geschacht.

Scacchecgiàto, *adj.* s. scacchìto.

Scacchiàre, *v. n.* (niedrig) für morire, abfahren, sterben.

Scacchière, } und scacchièro, *s. m.*
ein Schach, Schachbret; – non vorrei però entrare in luogo, che il sole mi facesse lo scacchiere, nämlich in prigione.

Scacciagióne, *s. f.* } Vertreibung, Ver-
Scacciamento, *s. m.* } weisung, Verjagung.

Scacciamosche, *s. m.* ein Fliegenwedel.

Scacciapensière, *s. m.* passatèmpo, Zeitvertreib, Belustigung.

Scacciàre, *v. a.* discacciàre, verjagen, vertreiben; – *fig.* scacciar la febbre, il freddo, das Fieber, die Kälte vertreiben.

Scacciàta, *s. f.* s. scacciamento; – dare una scacciàta, verjagen; – *it.* etwas nachlässig, obenhin verrichten.

Scacciàto, *part.* verjagt, verscheucht ꝛc.

Scacciatóre, *s. m.* Vertreiber, Verscheucher.

Scacco, *s. m.* ein Feld, Viereck im Schach; – a scacchi, *adv.* so wie scaccato, gewürfelt, schachförmig; – scacchi, oder giuoco degli scacchi, Schach, Schachspiel; – die Steine im Schachspiel; – giuocare a scacchi, Schach spielen; – scacco matto, auch scaccomatto, schachmatt; – ricevere, oder dare scacco, o scacco matto, *fig.* einen aus seinem Amt stechen, und es selbst erhalten; einen gewaltigen Stoß bekommen, geben; einen völlig zu Grund richten; – vedere il sole a scacchi, *prov.* im Gefängniß stecken.

Scacìato, *adj.* ohne Käse; – *fig.* rimanere scaciato, so wie restar con un palmo di naso, sich in seiner Hoffnung täuschen, mit einer langen Nase abziehen.

Digitized by Google

Scadènte, *part.* verfallend, abnehmend; – zu Ende gehend: il mese scadente.

Scadènza, *s. f.* scadimento, decadenza, dicadimento, Verfall, Abnahme; – die Verfallzeit.

Scadère, *v. n.* declinare, andare in peggio, deteriorarsi, fallen, verfallen, in Verfall kommen; geringer werden; – für occorrere, accadere, zufallen, sich ereignen; – scader di credito, dalla grazia, den Credit, Gunst verlieren; – für toccare per via d'eredità, heimfallen: i beni scadutigli per eredità; – questa moneta scade, dieses Geldstück ist nicht wichtig; – non è scaduta un' ora, es ist noch keine Stunde vergangen; – zu Ende gehen, verfallen, von Zahlungen: scade il termine del pagamento, scade il mese, il giorno, der Monat, der Tag gehet zu Ende.

Scadimento, *s. m.* decadenza, dicadimento, Verfall, Abfall, Abnahme.

Scadùto, *part.* von scadere, f., gefallen; verfallen; – colore, scaduto, verschossene Farbe.

Scafa, *s. f.* ein flaches Boot; Fähre.

Scaffàle, *s. m.* sansia, ein Gestell mit Fächern.

Scaffàre, *v. a.* farla di caffa pari, eben so viel gleiche Augen werfen (im Brettspiel); – *v. n.* für trabboccare, cadere, fallen, purzeln.

†Scaffassi, Suronen, lederne Säcke.

Scafo, *s. m.* Gerippe von einem Schiffe.

*Scaggiàle, *s. m.* b. scheggiàle, cintura, ein Gürtel, Binde.

Scagionàre, *v. a.* scolpare, scusare, entschuldigen, rechtfertigen; – von einer Anschuldigung freysprechen.

Scàglia, *s. f.* die Schuppe vom Fisch und der Schlange; – Schuppe, Schale; – Absprung von Marmor, von Stein; – für fromba, fionda, frombola, eine Schleuder; – scaglia de' metalli, Hammerschlag.

Scagliamento, *s. m.* il gettare, lanciare, der Wurf, das Werfen.

Scagliàre, *v. a.* schuppen, abschuppen; – für lanciare, vibrare, schwingen, schleudern, werfen; – *it.* scagliare un colpo, einen Streich versetzen; – scagliar sassi, mit Steinen werfen; – scagliare le braccia, die Arme schlenkern; – *fig.* für buttar via, lasciar da parte, wegthun, von sich werfen: scagliar via il giogo, das Joch abschütteln; – scagliare, für piantar carote, aufschneiden, unglaubliche Dinge von sich erzählen; – scagliarsi, *v. r.* sich schuppen, sich schiefern; – so wie lanciarsi, avventarsi, auf etwas losstürzen; – *it.* mehr versprechen, als man halten will; – scagliar una nave nel mare, ein Schiff vom Strand führen; es wieder flott machen.

Scaglietta, } *s. f.* ein Schuppchen,
Scagliuòla, } kleine Schuppe.

Scaglioncino, *s. m.* scalino, gradino, ein Stüfchen, kleine Stufe.

Scagliòne, *s. m.* eine Stufe; – *fig.* Stufe, Mittel weiter zu kommen; – scaglioni, Hafen, Hakenzähne der Pferde; – *it.* ein Sparren im Wappen.

Scagliòso, *adj.* schuppig; – animali scagliosi, Schuppenthiere; – splitterig, schuppig, was sich schuppet, schiefert.

Scagliuòla, *s. f.* } sonst auch spècchio
Scagliuòlo, *s. m.* } d'àsino, weißer, durchsichtiger Selenit, † Spiegelstein, Fraueneis; – scagliuola, Kanariensame, Kanarienfutter; – kleine Schuppe.

Scagnardo, *adj.* difforme, brutto, garstig, häßlich: vecchia scagnarda, alter Schandbalg.

Scajòla, *s. f.* s. scagliuòla.

Scala, *s. f.* eine Treppe, Stiege; – eine Leiter; – scala a chiocciola, oder a lumaca, Schnecken-, Wendeltreppe; – scala a piuoli, oder scala portatile, eine Leiter; – scala di corda, Strickleiter; – *fig.* für ordine, eine Leiter; Stufung; scala de' colori, die Stufung der Farben; – der verjüngte Maßstab auf den Landkarten; – für porto, ein Hafen für Handelsschiffe, ein Stapel; – far scala, so wie pigliar porto, einlaufen, in solche Häfen; – fare scala, sich in die Laufbahn setzen, um zu höhern Aemtern zu gelangen; – fare scala ad alcuno, *fig.* leiten, wohin führen; – scala franca, Freyheit zu gehen und da zu bleiben, zu thun oder zu lassen; – scala, die Tonleiter; auch die zusammengehörigen 5 Linien, worauf die Noten geschrieben sind.

Scalabrône, *s. m.* übl. calabrône, fuco, pecchione, Hummel.

Scalàccia, *s. f.* schlechte, elende Treppe.

Scalamàti, *s. m.* die Darre (Krankheit der Pferde).

Scalamento, *s. m.* lo scalare, Ersteigung mit Leitern.

Scalappiàre, *v. n.* uscir del calappio, entkommen, sich von einer Schlinge, aus einem Netze ꝛc. losmachen; – *fig.* dem Fallstrick, worein man gerathen, entgehen.

Scalàre, *v. a.* mit Leitern ersteigen, besteigen: scalar le mura.

Scalàta, *s. f.* Ersteigung mit Leitern; – dar la scalata, mit Sturmleitern ersteigen; Sturm laufen.

Scalàto, *part.* mit Leitern erstiegen.

Scalatòre, *s. m.* Sturmläufer; der mit Leitern ersteigt.

Scalcagnàre, *v. a.* die Absätze von Schuhen abstoßen; – einem auf die Ferse treten.

Digitized by Google

Scalcagnàto, *part.* an die Ferse getreten; – ohne Absätze an Schuhen.

Scalcàre, *v. a.* calcàre, treten, zertreten.

Scalcàto, *part.* calcàto, getreten.

Scalcheggiàre, *v. n.* tiràr coi calci, ausschlagen, wie die Pferde; – *fig.* für contrariare, resistere, sich widersetzen ꝛc.

Scalcheria, *s. f.* Amt eines Haushofmeisters.

Scalciàre, *v. n.* tiràr calci, scalcheggiàre, mit den Füßen ausschlagen.

Scalcinàre, *v. a.* den Tünch von der Mauer abmachen, auch *v. r.* abfallen, abspringen.

Scalcinàto, *part.* wovon der Tünch abgemacht, abgesprungen ist.

Scalco, *s. m.* Vorschneider; – der Truchseß, Oberküchenmeister.

Scaldalètto, *s. m.* Bettwärmer, Bettpfanne, Bettflasche, Wärmflasche.

Scaldamàne, *s. m.* Art Kinderspiel.

Scaldamento, *s. m.* lo riscaldàre, Erwärmung, Erhitzung.

Scaldàre, *v. a.* riscaldàre, wärmen, erwärmen, warm, heiß machen; – scaldar il letto, das Bett wärmen; – scaldare il forno, la stufa, den Ofen, die Stube heizen; – scaldarsi il sangue nelle vene, in Zorn, in Eifer gerathen; – scaldarsi al fuoco degli spagnuoli, sich an der Sonne wärmen.

Scaldàto, *part.* gewärmt, erwärmt, geheizt ꝛc.

Scaldatòjo, *s. m.* Stube in den Klöstern, sich zu wärmen.

Scaldatòre, *s. m.* der wärmet, einheizt; Heizer.

Scaldavivande, *s. f.* Kohlenbecken, Kohlenfeuer.

*Scaldeggiàre, *v. a.* übl. accaloràre, infervoràre, ermuntern, anfeuern.

Scaldìno, *s. m.* ein Wärmetopf.

Scalèa, *s. f.* Treppe, Stufen vor einem Gebäude.

Scalèlla, *s. f.* Schlinge, Schleife, Tauben zu fangen.

Scalèno, *adj. m.* triàngolo scalèno, Dreyeck, dessen Seiten unter sich ungleich sind.

*Scalèo, *s. m.* b. scala, die Treppe.

Scaletta, *s. f.* kleine Treppe ꝛc.; – *it.* flache Feile.

Scalficcàre, } *v. a.* aufritzen, die Haut
Scalfire, } zerkratzen; – *praes.* isco.

Scalfitto, *s. m.* Ritz, Kratz.

Scalfitto, *part.* geritzt, aufgeritzt, leicht beschunden.

Scalfittùra, *s. f.* Aufritzung, Streifung der Haut; Beschindung, Ritz.

Scalìna, *s. f.* ein Treppchen, Geheimstreppe.

Scalinàta, *s. f.* eine breite, große, freye Stiege.

Scalìno, *s. m.* eine Stufe.

Scalmàna, *s. f.* scarmàna, das Seitenstechen.

Scalmanàre, *v. n.* scarmanàre, Seitenstechen bekommen.

Scalmanàto, } *part.* scarmanàto, mit
Scalmàto, } dem Seitenstechen behaftet.

Scalmo, *s. m.* das Ruderbret.

Scalo, *s. m.* (*t. marin.*) abhängiger Ort, am Ufer eines Flusses oder des Meeres anzulanden, oder die Waaren ans Land zu bringen; – Weg von Balken, die Fässer aus den Schiffen zu kollern; – una nave sopra scalo, ein Schiff auf dem Stapel.

Scalógno, *s. m.* die Schalotte; Aschlauch; – *it.* Art Feige.

Scalòna, *s. f.* eine große Treppe, große Stufe.

*Scalòne, *s. m.* scagliòne, scallno, eine Stufe.

Scalpèdra, *s. m.* ein erdichteter Name beym *Boccaccio.*

Scalpelletto, *s. m.* kleiner Meißel, kleines Schroteisen; Messer der Wundärzte.

Scalpellino, scalpèllo, scarpellino, scarpèllo, kleiner Meißel, kleines Schrotseisen.

Scalpèllo, *s. m.* scarpèllo, Meißel; – *it.* chirurgisches Instrument, um Leichen zu seciren.

Scalpicciamento, *s. m.* scalpitamento, das Zerstampfen, Zertrampeln, mit einem Getöse der Füße.

Scalpicciàre, *v. a.* zerstampfen, zertrampeln, zertreten.

Scalpiccio, *s. m.* calpestìo, stropicciamento de' piedi, das Trampeln, Getrampel; Trappeln, Tapsen.

Scalpire, *v. a.* s. scolpire.

Scalpitamento, *s. m.* das Zertreten, Niedertreten, Zerstampfen.

Scalpitante, *part.* der zertritt, mit Füßen tritt.

Scalpitàre, *v. a.* calpestàre, zerstampfen, zertreten, niedertreten; – *fig.* aver a vile, spregiare, verachten, geringschätzen.

Scalpitàto, *part.* calpestàto, zertreten, niedergetreten.

Scalpitìo, *s. m.* für calpestìo, das Trampeln, Getrampel.

Scàlpore, *s. m.* (selten) rammarichio, risentimento grande, das Klagen, Wehklagen, Jammern.

*Scàlpro, *s. m.* (lat.) b. scarpèllo, s.

Scalterimento, *s. m.* übl. scaltrimento, scaltrezza, Schlauheit, Verschlagenheit.

Scalteritamente, *adv.* übl. scaltritamente, s.

Scalterìto, *part.* übl. scaltrìto, s.

Digitized by Google

Scaltramente, *adv.* geschickt, verschlagen, schlau.

Scaltrezza, *s. f.* } Verschlagenheit,
Scaltrimento, *s. m.* } Feinheit, Schlauheit.

Scaltrire, *v. a.* abrichten, schlau, witzig machen.

Scaltritamente, *adv.* fein, geschickt, witzig.

Scaltrito, *part.* verschmitzt, schlau, pfiffig.

Scaltro, *adj.* schlau ꝛc., s. scaltrito.

Scalzacane, *s. m.* mascalzone, scalzagatto, ein Lump, Lumpenkerl.

Scalzagatto, *s. m.* ein Lumpenhund, Lumpenkerl, Holunke.

Scalzamento, *s. m.* das Ausziehen der Schuhe und Strümpfe; – *fig.* lo scalzamento degli alberi, das Graben und Behacken der Bäume um die Wurzel; – *it.* für cavare altrui di bocca, herausholen, das Geheimniß auslocken.

Scalzare, *v. a.* Schuhe und Strümpfe ausziehen; – *fig.* scalzarsi, ein Barfüßer-Mönch werden; – scalzare, die Erde am Fuße des Baums, der Pflanzen wegnehmen; – scalzare i denti, un muro, das Zahnfleisch ablösen; eine Mauer untergraben; – für cavare i calzetti, cavar di bocca, auf den Busch schlagen; einen ausholen, ausforschen.

Scalzato, *part.* von scalzare, ausgezogen ꝛc.

Scalzatojo, *s. m.* Instrument der Wundärzte, das Zahnfleisch abzulösen.

Scalzatore, *s. m.* der Schuhe und Strümpfe auszieht ꝛc.

Scalzatura, *s. f.* das Graben, Aufhacken der Erde um die Bäume; – das Loch, die Grube um die aufgegrabenen Bäume.

Scalzo, *adj.* barfuß, barfüßig; – *fig.* bloß, unbewaffnet: mano scalza; – für mascalzone, scalzagatto, ein Lumpenkerl ꝛc.; – o vacci scalzo, nur sachte, nur behutsam; – andare scalzo, barfuß gehen; – frate scalzo, ein barfüßiger Mönch.

Scamatare, *v. a.* batter la lana, die Wolle schlagen, oder die Kleider ausstäuben.

Scamatato, *part.* geschlagen, ausgepocht.

Scambiamento, *s. m.* scambio, der Wechsel, Tausch, Abwechslung, Verwandlung; – scambiamento di pena, Verwandlung der Strafe in eine andere.

Scambiare, *v. a.* cambiare, commutare, auswechseln, verwechseln, vertauschen, austauschen; verwandeln, verändern; – scambiar la pena, die Strafe verwandeln; – scambiare i dadi, scambiare le carte in mano, einen geschickt hintergehen, einen blauen Dunst vormachen; – scambiare alcuno, eines Stelle vertreten, ihn ablösen; – scambiare una cosa, eine Sache verwechseln, verkennen; sich versehen.

Scambiato, *part.* vertauscht ꝛc.

Scambiettare, *v. a.* allerley Sprünge, Kapriolen machen; – cambiare spesso, oft ändern.

Scambietto, *s. m.* Sprung, Kapriole im Tanz; – für spessa mutazione, oft wiederholte Veränderung.

Scambievole, *adj.* reciproco, mutuo, wechselsweise, gegenseitig.

Scambievolezza, *s. f.* reciprocità, Gegenseitigkeit, wechselsweise Erwiederung.

Scambievolmente, *adv.* mutuamente, reciprocamente, wechselsweise.

Scambio, *s. m.* cambio, baratto, Tausch, Gegentausch, Wechsel, Umtausch; – errore, svista, Versehen, Mißverstand, Verkennung; – in iscambio, *adv.* statt, anstatt; – pigliare in iscambio, sich versehen; verwechseln.

Scamerare, *v. a.* von der königlichen Kammer trennen, veräußern.

Scamerita, *s. f.* das Lendenstück vom Schwein.

Scamiciato, *adj.* der kein Hemd an hat; – auch in camicia, der im Hemd ist.

*Scamojare, *v. n.* b. fuggir via con prestezza, sich geschwind aus dem Staube machen.

Scamonea, *s. f.* Windekraut, Scamonien; der Saft daraus.

Scamoneato, *adj.* mit Scamonien vermischt.

Scamosciare, *v. a.* gerben; sämisch zubereiten.

Scamosciato, *part.* gegerbet; sämisch zubereitet.

*Scampa, *s. f.* b. scampo, Rettung, Ausflucht.

Scampaforca, *s. m.* furfantone, avanzo, batocchio di forca, ein Galgenstrick, Galgenschwengel.

Scampamento, *s. m.* übl. scampo, Entgehung der Gefahr, Rettung.

Scampanare, *v. n.* ein Glockengeläut machen ꝛc.

Scampanata, *s. f.* Glockenspiel, großes Glockengeläute.

Scampanellare, *v. a.* das Glöckchen läuten.

Scampanio, *s. m.* s. scampanata.

Scampare, *v. a.* salvare, difendere, erretten, bewahren; – für liberar dal pericolo, aus der Gefahr helfen; – für rimuovere, abwenden; – *v. n.* für salvarsi, liberarsi dal pericolo, sich retten, entkommen, der Gefahr entgehen; – scamparla, davon kommen; mit dem Leben davon kommen.

Scampato, *part.* liberato, salvato, errettet, bewahrt ꝛc.; – vermieden.

Scampatore, *s. m.* Retter, Erretter.

Digitized by Google

Scampo, *s. m.* salute, salvezza, die Rettung, Entgehung; – für sutterfugio, Ausflucht, Ausweg.

Scampoletto, } *s. m.* Abschnittchen,
Scampolino, } Restchen von einem Tuch.

Scàmpolo, *s. m.* Rest von einem Stück Tuch, Zeug.

*Scamùzzolo, *s. m.* minùzzolo, Bißchen, Stückchen von etwas.

*Scana, *s. f.* beym *Dante* für zanna, sanna, Hauer, Hauzahn.

Scanalàre, *v. a.* auskehlen, hohle Streifen machen; – scanalar un archibugio, eine Büchse ziehen.

Scanalàto, *part.* ausgekehlt, hohlstreifig ꝛc. gezogen.

Scanalatùra, *s. f.* das Kehlen, Hohlstreifen.

Scancellamento, *s. m.* cancellazione, Auslöschung, Tilgung; – Verwischung; – il dipennare, das Ausstreichen einer Schrift.

Scancellàre, *v. a.* dipennare, auslöschen, ausstreichen, auskratzen, radiren; – *fig.* scancellare dalla memoria, in Vergessenheit bringen.

Scancellatìccio, *adj.* was man leicht auslöschet, ausstreichet.

Scancellàto, *part.* verlöscht, ausgelöscht, ausgestrichen.

Scancellatùra, *s. f.* scancellamento, Durchstrich, Verwischung, Auslöschung.

Scancellazìone, *s. f.* s. scancellamento.

Scancèllo, *s. m.* cancello, Schränkchen, Schriften aufzuheben.

Scangerìa, *s. f.* ein Zinnbret, ein Regal in den Küchen.

Scancìa, *s. f.* übl. scansìa, scaffale, ein Gestell mit Fächern, ein Büchergestell; – scancia da bicchieri, boccali, Gläsergestell.

Scancio, *s. m.* schiancio, die Quere, die Schrägheit; – a scancio, *adv.* schräg, durch die Quere.

Scandagliàre, *v. a.* das Senkbley werfen; die Tiefe des Meers suchen; – *fig.* esaminar per la minuta; – fare lo scandaglio, erforschen, nachforschen, genau untersuchen.

Scandagliàto, *part.* erforscht ꝛc.

Scandàglio, *s. m.* das Senken; – *fig.* Forschung, Untersuchung; – far lo scandaglio, prüfen, eine Untersuchung anstellen.

Scandaleggiàre, *v. a.* auch scandalizzàre, ärgern, Aergerniß geben ꝛc.

Scandalezzante, *part.* s. scandalizzante.

Scandalezzàre, scandalizzàre, und seltener scandolezzàre, *v. a.* dare scàndalo, ärgern, Aergerniß geben; – scandalezzarsi, sich woran ärgern; Aergerniß nehmen; sich ärgern, böse werden.

Scandalezzàto, scandalizzàto, *part.* geärgert ꝛc.

Scandalezzatòre, *s. m.* s. scandalizzatòre.

Scandalezzo, *s. m.* übl. scàndalo, s.

*Scandalizzòso, *adj.* b. scandalòso, ärgerlich, scandalös.

Scandalizzante, scàndalezzante, scandolezzante, *part.* ärgerlich; was Aergerniß giebt.

Scandalizzàre, *v. a.* s. scandalezzàre.

Scandalizzàto, *part.* s. scandalezzàto.

Scandalizzatòre, scandalezzatòre, und scandolezzatòre, *s. m.* der Aergerniß giebt.

Scàndalo, und scàndolo, *s. m.* Aergerniß, böses Beyspiel; – dare scandalo, Aergerniß geben; – für impedimento, ostacolo, Anstoß, Hinderniß; – für danno, infamia, disonore, Schade, Schande, Schmach; – für discordia, disunione, Zwietracht, Mißhelligkeit; – mettere, seminare scandalo, Zwietracht stiften.

Scandalosamente, *adv.* ärgerlicher Weise.

Scandalòso, und scandolòso, *adj.* ärgerlich; anstößig.

Scandèlla, *s. f.* auch órzo galàtico, Spelt, Dinkel; – scandelle, Tropfen Oehl oder Fett, die auf dem Wasser schwimmen.

Scandènte, *adj.* übl. rampicante, kletternd; was hinaufklettert.

*Scàndere, *v. a.* (lat.) b. sallre, ascèndere, besteigen, hinaufsteigen; – für misurare i versi, einen Vers scandiren.

Scandescènzia, *s. f.* escandescènza, äußerster Zorn; – dar nelle scandescenze, toll werden.

Scandigliàre, *v. a.* scandagliàre, die Tiefe suchen, sondiren.

*Scandìre, *v. a.* so wie scàndere, misuràre i versi, scandiren.

Scàndola, *s. f.* Schindel; kleine gespaltene Bretter, womit die Dächer gedeckt werden.

Scandolezzante, scandolezzàre, scandolezzàto, scandolezzatòre, s. scandalizzante etc.

Scàndolo, *s. m.* s. scàndalo.

Scandolosamente, *adv.* ärgerlich, scandalös.

Scandolòso, *adj.* s. scandalòso.

Scanfardo, da, *subst.* (ein Schimpfwort, jemand auszuschelten) Schurke, Lumpenkerl ꝛc.

Scangè, *s. m.* cangiante, ein seidener Zeug, von changirenden Farben.

*Scanicàre, *v. a.* und *n.* eine Wand abkratzen; der Kalk abfallen; – *fig.* für spiccare, staccare, abmachen, losmachen.

Digitized by Google

Scannafósso, *s. m.* eine Quermauer im Graben einer Festung.

Scannare, *v. a.* die Kehle abschneiden, schlachten; – *fig.* für rovinare, zu Grunde richten, hart drücken, schinden, plagen; – für svolgere, abwinden, abspulen.

Scannato, *part.* umgebracht, geschlachtet.

Scannatòjo, *s. m.* beccheria, Schlachthof, Schlachthaus; – *fig.* für luogo infame, nettloses Nest; Mördergrube.

Scannatòre, *s. m.* Erwürger, der umbringt ꝛc.; – *fig.* der die Leute drückt.

Scannatrice, *s. f.* Erwürgerin; die einem die Kehle abschneidet.

Scannellamento, *s. m.* scanalatura, Auskehlung, Verkehlung; – das Abspulen.

Scannellare, *v. a.* svolgere il filo, abspulen; – *it.* für scanalare, auskehlen, hohle Streifen machen; – *v. n.* spritzen, herausspritzen.

Scannellato, *part.* ausgekehlt, mit Hohlkehlen; – abgespult.

Scannello, *s. m. dim.* von scanno, Bänkchen; – ein Pult, Schreibepult, worin man auch die Schriften verschließen kann.

Scannetto, *s. m.* ein Bänkchen.

Scanno, *s. m.* eine Bank; – *fig.* für banco di rena, Sandbank.

Scannonezzare, *v. a.* tirare il cannone, mit Kanonen beschießen, einschießen; – *fig.* für spaccarla, aufschneiden, prahlen.

Scanonizzare, *v. a.* die Canonisation aufheben, aus der Zahl der Heiligen stoßen.

Scansamento, *s. m.* sfuggimento, schifamento, die Ausweichung, Ablehnung, Entgehung.

Scansardo, *adj.* schivo, fuggifatica, pigro, faul, träg, verdrossen.

Scansare, *v. a.* für smuovere, abrücken, wegrücken, wegschieben; – für evitare, ausweichen; vermeiden, ablehnen, abwenden; – scansare un colpo, einem Schlag, Stoß ausweichen; – scansarsi, sich auf die Seite wenden, einem Stoß ausweichen; – für discostarsi, sich entfernen, davon machen; austreten.

Scansatòjo, *s. m.* sutterfugio, Ausflucht, Ausrede.

Scansatòre, *s. m.* der eine Gefahr vermeidet.

Scansia, *s. f.* scaffale, ein Repositorium, Bücherregal; ein Gestell mit Fächern.

Scansione, *s. f.* misura di versi, die Scansion; Abmessung der Verse.

Scantonare, *v. a.* levare i canti, abkanten; die Ecken, Kanten abnehmen, abstoßen; – *fig.* für sfuggire, vor einem ausweichen, einen vermeiden, aus den Augen gehen; – scantonare, *v. n.* und scantonarsi, sich auf die Seite, sich davon machen, sich fortschleichen, heimlich davon machen.

Scantonato, *part.* abgekantet, abgestumpft ꝛc.

Scantonatura, *s. f.* der abgestoßene, abgekantete Theil.

†Scapadelle, Wallnüsse.

Scapecchiare, *v. a.* den Flachs hecheln; – scapecchiarsi, *met.* für svilupparsi, spastojarsi, sich herauswirren, sich losmachen.

Scapecchiatòjo, *s. m.* die Flachshechel.

Scapestrare, seltener scaprestare, *v. a.* die Halfter abstreifen, abmachen; – *fig.* liederlich, ausgelassen machen; – scapestrarsi, sich die Halfter abstreifen; – *fig.* zügellos, liederlich werden; – scapestrare, *v. n.* für vivere scapestratamente, ein zügelloses, liederliches Leben führen.

Scapestratamente, *adv.* licenziosamente, dissolutamente, sfrenatamente, liederlich, ausschweifend, ausgelassen; vivere scapestratamente.

Scapestrato, seltner scaprestato, *part.* abgehalftert; – *fig.* für dissoluto, sfrenato, liederlich, ausgelassen, zügellos; – *it.* alla scapestrata, s. scapestratamente.

Scapezzare, *v. a.* tagliare a corona, einen Baum köpfen; – *fig.* tagliar via la sommità; das Oberste wovon abschneiden, abschlagen ꝛc.; – für decapitare, köpfen, den Kopf abschlagen.

Scapezzato, *part.* cimato, gekürzt, abgeköpft ꝛc.

Scapezzone, *s. m.* Schlag mit der Hand an den Kopf.

Scapigliare, *v. a.* scompigliare i capegli, die Haare verwirren, zerzausen; – scapigliarsi, sich zerzausen; – liederlich, ausgelassen leben.

Scapigliato, *part.* mit verwirrten Haaren; – für scapestrato, liederlich, ausgelassen.

*Scapigliatura, *s. f.* b. dissolutezza, libertinaggio, Liederlichkeit ꝛc.

Scapitamento, *s. m.* scapito, perdita, Verlust, Schaden, Einbuße.

Scapitare, *v. a.* perdere, einbüßen, Einbuße haben, zusetzen.

Scapito, *s. m.* Einbuße, Schaden, Verlust; – fare scapito, Einbuße, Verlust leiden; – dare a scapito, mit Verlust verkaufen.

Scapitozzare, *v. a.* tagliare a corona, cimar gli alberi, die Bäume köpfen.

Scapo, *s. m.* (*t. d'archit.*) auch imoscapa und ratta da' piedi, Anlauf der Säulen.

Scapolare, *v. a.* liberare, losmachen, befreyen, in Freyheit setzen; – *v. n.* sich losmachen; davon laufen.

Scapolare, *s. m.* das Scapulier der

Mönche und Nonnen; die Kapuze der Mönche.

Scapolàto, *part.* losgemacht, befreyt ꝛc.

Scàpolo, *adj.* frey, ledig; – *s. m.* ein Junggesell; – ein Beypferd.

Scaponìre, *v. a.* vincer l'altrùi ostinazióne, die Halsstarrigkeit benehmen; – *praes.* isco.

Scaponìto, *part.* nachgiebig, biegsam gemacht, vom Eigensinn geheilt.

Scappamento, *s. m.* (bey den Uhrmachern) das Greifen der Spindellappen in das gemeine Steigrad.

Scappante, *part.* entwischend, entgehend.

Scappàre, *v. n.* fuggire, córrersen via, entwischen, davon laufen, ausreißen; – scappar a dire, oder a fare, sich verleiten lassen zu sagen, oder zu thun: mi scappò di bocca, es entfuhr mir; – scappare la piscia, den Urin nicht mehr halten können; – *it.* quando mi scappasse, so viel als quando mi venisse fatto, wenn ich so glücklich wäre, wenn es mir gelänge; – scappar la pazienza, die Geduld ausreißen.

Scappàta, *s. f.* das Ausreißen, die Flucht; – una corsa in fretta, ein Gang wohin in aller Eile; – fare una scappata in qualche luogo, geschwind wohin laufen, einen Gang wohin thun; – errore, eine Uebereilung im Reden oder Thun; – scappate sublimi, erhabene Züge, Ausfälle der Begeisterung; – scappata d'ingegno, ein unerwarteter Einfall.

Scappatèlla, *s. f.* kleine Uebereilung.

Scappatìna, *s. f.* schnelle Entfernung auf einige Augenblicke.

Scappàto, *part.* entwischt ꝛc.

Scappatòja, *s. f.* scusa, pretésto, sutterfùgio, Ausflucht, Ausrede, kahle Entschuldigung.

Scappéllare, *v. a.* den Hut abnehmen, den Hut vor einem abnehmen; – scappellar uno, so wie salutarlo, einen grüßen; – (von Vögeln) sie entkappen.

Scappellàto, *part.* der keinen Hut auf hat.

Scappellòtto, *s. m.* ein derber Schlag auf den Kopf.

Scapperùccio, *s. m.* capperùccio, die Kapuze, die Kappe.

Scappinàre, *v. a.* meistens nur Stiefeln vorschuhen; zuweilen auch Schuhe, Strümpfe besohlen.

Scappìno, *s. m.* die Socke, Strumpfsocke.

Scapponàta, *s. f.* Hochzeitsschmaus der Bauern, wobey gewöhnlich Kapaunen aufgetischt werden.

Scapponèo, *s. m.* übl. rampógna, rammanzìna, Wischer, Ausputzer, Fitz.

Scappucciàre, *v. a.* entkappen, die Kappe abziehen; – scappucciare, *v. n.* einen Narrenstreich begehen, einen Bock schießen (niedrig); – für inciampare, cespicare, stolpern.

Scappucciàto, *part.* der keine Kappe auf dem Kopfe hat; entkappt.

Scapùccio, *s. m.* strafalcióne, sbàglio, ein Bock, Fehler, Versehen; – *it.* ein Stolper.

Scaprestàre, *v. a.* s. scapestràre.

Scaprestàto, *part.* s. scapestràto.

Scapricciàre, *v. a.* s. scapriccìre.

Scapricciàto, *part.* s. scapricciìto.

Scapriccìre, und scapricciare, *v. a.* einem den Eigensinn vertreiben; – scapricciarsi, *v r.* seine Lust büßen.

Scapricciìto, und scapricciàto, *part.* der seine Lust gebüßt, dem man den Eigensinn gebrochen hat.

Scàpula, *s. f.* das Schulterblatt.

Scapulàre, *s. m.* scapolàre, das Skapulier der Mönche.

Scarabàttola, *s. f.* ein Gitterschränkchen, Glasschränkchen.

Scarabàttolo, *s. m.* s. scarabàttola.

Scarabèo, *s. m.* ein Käfer, Roßkäfer.

Scarabillàre, *v. a.* arpeggiare, Accorde geschwind nach einander anschlagen, machen.

Scarabócchiare, *v. a.* schiccheràre, Papier verschmieren, durch die Schnirkel, die man macht, wenn man zu schreiben oder zu zeichnen anfängt.

Scarabocchiàto, *part.* beschmiert, gekritzelt.

Scarabócchio, *s. m.* Geschmier, Klexerey, elende Schrift oder Mahlerey.

Scarabóne, *s. m.* s. scarafàggio, ein Käfer.

Scaracchiàre, *v. a.* beffàre, corbellàre, spotten, foppen.

Scaracchiàto, *part.* s. beffàto, ausgespottet.

Scarafàggio, *s. m.* Käfer: il sol già era nello scarafaggio (im Scherz als ein erdichtetes Himmelszeichen).

*Scarafaldóne, *s. m.* einer der Häscher der jüdischen Synagoge.

Scarafféare, *v. a.* arraffiare, rapir a ruffa raffa, wegrapsen, wegreißen.

Scaramàzzo, *adj.* bernoccoluto, höckerig, nicht recht rund (von Perlen).

*Scaramegocchiàto, *adj.* sollucheràto, der einen brennenden Kitzel hat.

Scaramùccia, *s. f.* scaramùccio, ein Scharmützel.

Scaramucciàre, *v. n.* scharmützeln, scharmutziren.

Scaramùccio, und scaramùggio, *s. m.* ein Scharmützel.

Scaravéntare, *v. a.* lanciàre, scagliàr con violenza, mit Gewalt schleudern, werfen.

Scaraventàto, *part.* mit Gewalt geschleudert ꝛc.

Digitized by Google

Scarbonchiàre, *v. a.* den Docht der Oehllampe putzen.

*Scarcagliàre, *v. ar.* b. pubblicàre, verbreiten, öffentlich bekannt machen.

Scarceramento, *s. m.* Entlassung aus dem Kerker.

Scarcerare, *v. a.* levar di càrcere, aus dem Gefängniß entlassen, befreyen, loslassen.

Scarcerazione, *s. f.* sprigionamento, Entlassung aus dem Kerker.

Scarco, *s. m. poet.* übl. scàrico, Entledigung.

Scarco (statt scaricàto), *part.* und *adj.* entlediget, entladen, entlastet; – nicht geladen (vom Schießgewehr).

Scarda, *s. f.* ulva, Wasserlinse.

Scardassare, *v. a.* krämpeln, die Wolle; – scardassare, oder cardar uno, einem in seiner Abwesenheit übel nachreden; – scardassare il pelo ad alcuno, einem den Pelz ausklopfen.

Scardassière, *s. m.* Wollkämmer.

Scardasso, auch cardo, *s. m.* die Kartätsche, Krämpel.

Scardine, } *s. m.* Art Fisch in süßem
Scardone, } Wasser.

Scàrdova, *s. f.* Art sehr großschuppichter Fische.

*Scarperone, *s. m.* stivaletto, Halbstiefel.

Scaricabarili, *s. f.* Art Kinderspiel.

Scaricalàsino, *s. m.* verkehrtes Damenspiel, Schlagdame.

Scaricamento, *s. m.* lo scaricare, Entladung, Abladung.

Scaricamiràcoli, *s. m.* parabolone, carotàjo, Aufschneider.

Scaricare, *v. a.* sgravare, abladen, ausladen, entladen; – *fig.* scaricare, oder sgravar la coscienza, sein Gewissen beruhigen, entledigen; – quando scaricati da questa vita mortale, wenn wir die sterbliche Hülle abgelegt haben werden; – scaricarsi de' voti, seine Gelübde erfüllen; – scaricar miracoli, Wunderdinge erzählen; – scaricar l'arco, o la balestra, den Bogen losschießen; – scaricarsi, sich wohin ergießen, Abfluß wohin haben: il Tevere si scarica nel Mediterraneo; – scaricare il ventre, seine Nothdurft verrichten, zu Stuhle gehen; – scaricar la testa, durch Reizmittel in der Nase den Kopf erleichtern, die Feuchtigkeiten abführen; – scaricare uno della colpa, jemand schuldlos machen, von der Schuld freysprechen; – scaricar le trombe, die Pumpen auf den Schiffen ausleeren; – scaricar le vele, die Segel so richten, daß sie weniger Wind einnehmen.

Scarigàto, *part.* entlediget, entladen ꝛc.; – molla scaricata, Feder, die nicht gespannt ist.

Scaricatòjo, *s. m.* Stapel; Ort, wo Waaren abgeladen werden.

Scaricazione, *s. f.* scàrico, Abladung, Entladung ꝛc.

†Scaricapistole, Pistolenkratzer; scaricaschioppi, Flintenkratzer.

Scàrico, *s. m.* discàrico, Entladung, Entledigung, Auswurf, Abfluß; – *fig.* a scarico di coscienza, zur Erleichterung, Beruhigung des Gewissens; – disse per suo scarico, er sagte zu seiner Rechtfertigung.

Scàrico, *adj.* scaricàto, entladen, abgeladen, leer ꝛc.; – für sciolto, libero, contento, froh, zufrieden, leicht; – scarico di colore, auch scarico allein, hell, klar, dünn; – scarico di collo, od. di gamba (von Thieren), dünn, schmalhalsig, schlankbeinig; – il tempo è scarico, das Wetter ist ausgeheitert, ausgehellt; – scarico di pensieri, di guai, sorgenlos, sorgenfrey.

Scarificare, *v. a.* (lat.) schröpfen, scarificiren.

Scarificàto, *part.* geschröpft.

Scarificatore, *s. m.* Schröpfeisen.

Scarificazione, *s. f.* das Schröpfen.

Scàriola, *s. f.* der wilde Lattich, der Sfariol.

Scarlatèa, *s. f.* Karthäusernelke, die Jerusalemsblume.

Scarlattìna, *s. f.* oder febbre scarlattina, das Scharlachfieber.

Scarlattino, } *s. m.* Scharlach; – *adj.*
Scarlatto, } panno scarlatto, Scharlach, Scharlachtuch.

Scarmàna, und scalmàna, *s. f.* doglia di petto, pleurisia, Seitenstechen.

Scarmanare, und scalmanare, *v. n.* auch scarmanarsi, Seitenstechen kriegen, bekommen.

Scarmanàto, und scalmanàto, *part.* der mit Seitenstechen beladen ist.

Scarmigliare, *v. a.* scompigliare, verwirren, in Unordnung bringen, zerzausen, wie z. B. die Haare; – *fig.* scarmigliarsi, so wie rabbaruffarsi, azzuffarsi, einander in die Haare gerathen, sich rupfen, zausen.

Scarmigliàto, *part.* zerzauset ꝛc.

Scarmo, *s. m.* Ruderring, Rudernagel.

Scarnamento, *s. m.* incisione, scarificazione, Schnitt, Einschnitt, Aufritz.

Scarnare, *v. a.* scarificare, etwas vom Fleische abschneiden, abstreifen, abkratzen, abritzen ꝛc.; die Häute auf der Fleischseite abschaben; – *fig.* abschälen, die Außenseite abmachen; – scarnarsi, sich woran streifen, eine Streifwunde empfangen; – für dimagrare, abnehmen, von Fleisch fallen; mager werden.

Scarnascialare, *v. n.* Fastnacht halten; schmausen, sich lustig machen.

Digitized by Google

Scarnatìno, *adj.* s. incarnatìno, fleischfarbig, leibfarbig.

Scarnàto, *part.* von scarnàre, s., gestreift, leicht geschunden auf der Haut; – auch für scarno, mager geworden, abgefallen; – für diminuito, scemato, verringert, verdünnet; – zuweilen auch statt incarnato.

Scarnificàre, *v. a.* scarnàre, entfleischen, abfleischen, das Fleisch abmachen.

Scarnificàto, *part.* entfleischt.

Scarnìre, *v. a.* s. scarnificàre, assottigliàre, scemàre, dünner machen; – *præs.* isco.

Scarnìto, *part.* entfleischt; – für smunto, magro, mager, trocken.

Scarno, *adj.* scarnàto, affilàto, magro, hager, dürr, abgezehrt, ausgezehrt.

Scarnovalàre, *v. n.* s. scarnascialàre.

Scaro, *s. m.* Seekräche, Meerfisch.

Scarpa, *s. f.* der Schuh; – Absatz, Böschung einer Mauer; – muraglie a scarpa, geböschte Mauer; – Art sehr schlechter Fisch, welcher auch scarpettaccia heißt; – Meißel der Schlösser, Löcher zu schlagen; – Untersatz einer Steife im Schiffen; – a scarpa, *adv.* unten breit, und auf einer Seite immer schmäler bis oben zulaufend.

†Scarpe da ruote, Radsperren.

Scarpàccia, *s. f.* schlechter, garstiger Schuh.

Scarpellàre, *v. a.* Steine metzen, ausmeißeln; – für intagliare, eingraben, stechen; – *fig.* scorticarsi la pelle coll' unghie, sich Stückchen Haut mit den Nägeln ausreißen.

Scarpellàta, *s. m.* ein Schlag mit dem Meißel.

Scarpellàto, *part.* ausgearbeitet, ausgehauen ꝛc.

Scarpellatòre, *s. m.* scarpellìno, Steinmetz.

Scarpelletto, *s. m.* kleiner Meißel.

Scarpellinàre, s. scarpellàre.

Scarpellìno, *s. m.* ein Steinmetz.

Scarpèllo, *s. m.* ein Meißel, Betel, Schröpfeisen; – scarpello a doccia, ein Hohlmeißel, Hohlbetel; – scarpello da banco, Zahnmeißel, das Eisen kalt zu schmieden; – ein Sprenkel, Vögel zu fangen.

Scarpellòne, *s. m.* großer, starker Meißel.

Scarpetta, *s. f.* kleiner Schuh.

Scarpettàccia, *s. f.* schlechter Schuh; – Art sehr schlechter Fisch in Seen.

Scarpettìna, *s. f.* } kleiner, leichter
Scarpettìno, *s. m.* } Schuh.

Scarpettòna, *s. f.* großer, leichter Schuh.

Scarpettòne, *s. m.* großer Schuh.

Scarpiccìo, *s. m.* calpestìo, das Trampel, Getrappel.

Scarpinàre, *v. n.* (gemein) camminare in fretta, trippeln, mit schnellen und kurzen Schritten gehen.

Scarpìno, *s. m.* kleiner, leichter Schuh.

Scarpióne, *s. m.* übl. scorpióne, Scorpion; Seescorpion.

Scarpóne, *s. m.* großer Schuh.

Scarriêra, *s. f.* gente di scarriêra, canaglia, truppa di vagabondi, bordaglia, verlaufenes Volk, Landstreicher; liederliches Gesindel; – comprare, o vendere per iscarriera, verstohlen kaufen, oder verkaufen.

Scarrózzare, *v. n.* im Wagen herumfahren.

Scarrucolamento, *s. m.* das Laufen des Seils vermittelst der Rolle.

Scarrucolante, *part.* was in der Rolle läuft; – *fig.* cervelli scarrucolanti, wetterwendische Köpfe.

Scarrucolàre, *v. n.* schnell in der Rolle laufen, rollen (von Seilen in Aufzügen.)

Scarrucolàto, *part.* gerollt, gelaufen ꝛc.; *fig.* voce scarrucolata, rollende Stimme.

Scarsamente, *adv.* parcamente, meschinamente, knapp, spärlich, schlecht, elend.

Scarsapèpe, *s. f.* auch origano, Mastixkraut, Amberkraut.

Scarseggiare, *v. n.* mancare, penuriare, woran Noth leiden; zu wenig von etwas haben: scarseggiare di biade, di vini, di denaro; – *it.* tener borsa stretta, knickern, sparsam ausgeben; – scarseggiare le visite, selten besuchen.

Scarsèlla, *s. f.* borsèllo, Geldbeutel, Geldtasche von Leder, deren Oeffnung mit Eisen oder Silber eingefaßt ist; – *it.* für saccoccia, eine Tasche im Kleide; – kleiner angehängter Vorsprung an einem Gebäude; – *prov.* avere il granchio alla scarsella, knickern, nicht heraus mit dem Gelde wollen.

Scarsellìna, *s. f.* Beutelchen, Täschchen.

Scarsellòna, *s. f.* } großer Beutel;
Scarsellòne, *s. m.* } große Tasche.

Scarsettamente, *adv.* etwas knapp, karg.

Scarsetto, *adj.* ein wenig knapp, wenig; – gamba scarsetta, schlankes, dünnes Bein.

Scarsezza, } *s. f.* Kargheit, Knickerey,
Scarsità, } Knauserey; – Knappheit, Klammheit, Mangel: avere scarsità di danari, Geldnoth haben.

Scarso, *s. m.* s. scarsità.

Scarso, *adj.* alquanto manchèvole, klamm, knapp, schmal, gering, nicht hinreichend, dürftig; – zu leicht, zu kurz, zu schmal, zu dünn ꝛc.: scarso di danari, bey dem das Geld klamm ist; r

scar-

scársa tintura, leichte Färberey, *fig.* eine nur oberflächliche Kenntniß von etwas; – moneta scarsa, oder calante, Münze, die zu leicht ist; – *it.* für tenace, sordido, karg, genau, filzig, knickerig; – *fig.* non ti sarò scarso, ich will dir nichts verhalten; – cogliere scarso, streifen; nicht recht treffen; – scarso nel parlare, der nicht viel spricht.

Scartabellàre, *v. a.* durchblättern; – dare una scorsa ad un libro, überhin, flüchtig durchlesen.

Scartabèllo, *s. m.* Scharteke, ein Wisch; Wust von schlechten Schriften, Papieren.

Scartapàccio, *s. m.* s. scartabello.

Scartamento, *s. m.* scarto, Ausschuß, Brack.

Scartàre, *v. a.* (im Spiele) so viele Karten, als man kaufen will, wegwerfen; – *fig.* für rigettare, ausschießen, ausmerzen.

Scartàta, *s. f.* s. scartamento.

Scartàto, *part.* weggeworfen, ausgeschossen ꝛc.; – dar nelle scartate, brauchen, was ein anderer weggeworfen hat; – was andere schon gesagt haben; aufs Tapet bringen; – sich entrüsten, auffahren.

Scarto, *s. m.* das Wegwerfen, Kaufen im Spiele; Ausschuß.

Scarza, *s. f.* eine Art Fisch.

Scarzo, *adj.* svèlto, sciòlto, schmächtig, schlank.

Scasàre, *v. a.* scacciàr di casa, aus dem Hause, worin einer wohnt, jagen.

Scasimoddèo, *interj.* auch squasimoddèo, du Narr! – zuweilen auch für: bey meiner Treue! Die Bauern in Toskana gebrauchen es heut zu Tage für verhi grazia.

Scassa, *s. f.* Stück Holz am Fuße des Mastes.

Scassàre, *v. a.* Waaren aus der Kiste nehmen; – für sconquassare, zerrütten, zerbrechen; – scassare i fossi, die Gräben mit der Erde des Randes ausfüllen.

Scassàto, *part.* aus der Kiste genommen ꝛc.; – zerrüttet, zerbrochen.

Scassatùra, *s. f.* die Handlung, Sachen aus einer Kiste zu packen.

Scassinàre, *v. a.* rómpere, sconquassare, zerbrechen; – für rovinare, malmenare, verderben, zerrütten.

Scassinàto, *part.* zerrüttet, in Stücken geschlagen, zerbrochen ꝛc.; – *fig.* zu Grund gerichtet.

Scasso, *s. m.* divèlto, das Umbrechen des Erdreichs.

Scastaguàre, *v. a.* tergiversàre, die Schwierigkeiten vermeiden.

Scatalùffo, scapezzòne, *s. m.* Schlag auf den Kopf.

Scatapòcchio, *s. m.* so nannte im Scherze *Burchiello* das männliche Glied.

Scatapùzza, *s. f.* s. catapuzzo, Purgirkörner, Springkörner.

Scatarràre, *v. a.* den Schleim ausspucken.

Scatarràta, *s. f.* spurgo di catarro, das Spucken, Ausspeyen, Räuspern.

Scatellàto, *adj.* smaccàto, scornàto, mit Schande bedeckt; – rimanere scatellato, mit Schimpf und Schande abziehen müssen; schändlich anrennen.

Scatenamènto, *s. m.* Losmachung von Ketten, Entfesselung.

Scatenàre, *v. a.* trar di catèna, von der Kette losmachen, entfesseln; – scatenarsi, sich von der Kette losmachen; – *fig.* losbrechen, anfangen zu wüthen, meistens von Stürmen und Winden: si scatenarono i venti.

Scatenàto, *part.* kettenlos, entfesselt; – diavolo scatenato, verteufelter, rasender Mensch.

Scàtola, *s. f.* Schachtel, Büchse, Dose; – scatola da tabacco, übl. tabacchièra, Tabacksdose; – *prov.* dire a lettere di scatola, od. di speziale, rein von der Lunge weg sagen, es gerade heraus sagen.

Scatoletta, *s. f.* Schächtelchen, Büchschen, Döschen.

Scatolàre, *s. m.* Schachtelmacher, Schachtelverkäufer.

Scatolino, *s. m.* scatoletta.

Scatolòna, *s. f.* } große Büchse, große
Scatolòne, *s. m.* } Dose.

Scattàre, *v. n.* scappàr fuòri, abschnappen, die Senne des Bogens von der Kerbe losgehen; – *it.* für vergehen, verfließen (von der Zeit); – *fig.* für sgarrare, dipartirsi, abgehen, abweichen von seiner Vorschrift: senza scattare neppur un pelo dalle istruzioni avute.

Scattàto, *part.* abgeschnappt, losgegangen ꝛc.

Scattatòjo, *s. m.* die Nuß in der Armbrust ꝛc.

Scatto, *s. m.* das Abschnappen, Losgehen eines gespannten Bogens; – *it. fig.* für svario, discrepanza, Unterschied, Verschiedenheit, Absprung.

Scaturiènte, *part.* quellend, herausquellend.

Scaturìgine, *s. f.* sorgènte, eine Quelle.

Scaturimento, *s. m.* das Quellen, Hervorquellen.

Scaturìre, *v. n.* quellen, herausquellen; – *fig.* le lagrime cominciavan a scaturirgli dagli occhi etc.; – für derivare, entspringen; seine Quelle haben, entstehen; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Scavalcàccia, *s. f.* buferòla, der Fingenbeißer.

Scavalcàre, *v. n.* discènder da cavallo, vom Pferde steigen; – smontare, absteigen; – *v. a.* gittar da cavallo, absetzen; aus dem Sattel heben; abwerfen; – *fig.* abnehmen, herunternehmen; – scavalcare altrui, für soppiantare, *fig.* einen ausstechen, verdrängen; – etwas überspringen, (im Lesen).

Scavalcàto, *part.* vom Pferde gestiegen; aus dem Sattel gehoben; ausgestochen, verdrängt.

Scavalcatòre, *s. m.* der andere aus dem Sattel hebt; – für che soppianta, der andere aussticht, verdrängt.

Scavallàre, *v. a.* s. scavalcàre, abwerfen, aus dem Sattel heben; scavallare alcuno; – scavallare, *v. n.* menar vita scioperata, libertina, ein liederliches Leben führen; schwelgen.

Scavallàto, *part.* aus dem Sattel gehoben ꝛc.; verdrängt, ausgestochen.

Scavamento, *s. m.* die Aushöhlung, das Graben, Ausgraben.

Scavardìno, *s. m.* die Alantblecke (Flußfisch).

Scavardòne, *s. m.* alburno, Splint, oder Spint, der weißeste und zarteste Theil zwischen der Rinde und dem festen Holze des Baumes.

Scavàre, *v. a.* graben, ausgraben, aushöhlen.

Scavàto, *part.* ausgegraben, ausgehöhlt, hohl.

Scavatòre, *s. m.* ein Gräber; der gräbt, ausgräbt.

Scavatùra, } *s. f.* s. scavamento.
Scavazìone, }

Scavezzacòllo, *s. m.* caduta a rompicollo, ein gefährlicher Sturz; – *fig.* für imbroglio, pericolo, Verwirrung, Gefahr; – a scavezzacollo, *adv.* auch a rotta di collo, a precipizio, über Hals und Kopf, mit Lebensgefahr; – für uomo dissolutissimo, pessimo, ein grundböser Mensch, ein Mensch der zu allem Bösen aufgelegt ist.

Scavezzàre, *v. a.* scapezzare, rompere, brechen, zerbrechen, abbrechen; – *prov.* chi troppo s'assottiglia, si scavezza, zu viele Bedenklichkeiten verderben oft alles.

Scavezzàto, *part.* abgehauen, zerbrochen.

†Scavezzoni di cannella, Bruch von Zimmet.

Scavigliàrsi, *v. r.* scapestrarsi, sich von dem Pflock, woran man gebunden ist, losmachen.

Scavo, *s. m.* incavatùra, die Höhlung, Höhle, Grube.

Scazzellàre, *v. n.* (gemein) trastullarsi, celiare, haselirey, spielen.

Scazzonte, *s. m.* Art jambischer Vers.

Scebràn, *s. f.* ùbl. esula maggiore, Wolfsmilch (ein Kraut).

Scèda, *s. f.* bèffe, schèrno, Gespott, Schäkerey; – für lezio, smorfia, Gezier, Ziererey; – für abbozzo di scrittura, Aufsatz, Entwurf, Concept.

Schdàto, *adj.* spöttisch, muthwillig, zu schäkern aufgelegt.

Scedèria, *s. f.* s. scèda.

Scèdone, *s. m.* ein Sparrenkopf; – it. für schidone, der Bratspieß.

Sceglimento, *s. m.* scelta, das Auslesen, Aussuchen, Auswählen.

Scègliere, und scerre, *v. a.* auslesen, aussuchen; – für eleggere, erwählen, wählen; – *praet.* scelsi, *part.* scèlto.

Sceglitìccio, *s. m.* scarto, sceltùme, la parte peggiore, Ausschuß, Brack, Abgang.

Sceglitòre, *s. m.* der auslieset, aussucht, ausschießt ꝛc.

Sceleràggine, sceleratezza, scelleratamente, sceleratissimo, scelerità, scelerità, f. scelleràggine etc.

*Scelleranza, *s. f.* ùbl. scelleratezza, f.

Scelleratàggine, } *s. f.* Ruchlosigkeit,
Scelleràggine, } keit, Gottlosigkeit, schändliche Bosheit.

Scellerare, *v. n.* commetter scelleràggini, verbrechen; Verbrechen begehen.

Scelleratamente, *adv.* ruchloser, bosshafter, gottloser Weise.

Scelleratezza, und scelleratezza, *s. f.* malvagità, scelleràggine, Bosheit, Gottlosigkeit.

Scelleràto, und scelerato, *adj.* malvàgio, èmpio, lasterhaft, ruchlos, gottlos; ein Böswicht.

Scellerità, }
Scelleritàde, } *s. f.* s. scelleratezza.
Scelleritàte, }

*Scelleròso, } *adj.* b. scelleràto, s.
*Scellésto, }

Scellìno, *s. m.* ein Schilling, englische Münzsorte.

*Scèlo, *s. m.* (lat.) b. scelleràggine, f.

Scelta, *s. f.* eleziòne, die Wahl, Auswahl; – a sua scelta, nach seiner Wahl; – dare scelta, und dare a scelta, die Wahl lassen; – fare scelta, eine Wahl treffen; wählen; + für la parte squisita di checchessia, Kern, das Beste, der Ausbund von etwas.

Scèltezza, *s. f.* squisitezza, die Auswahl, die Vorzüglichkeit, Auserlesenheit.

Scelto, *part.* gewählt, ausgesucht; erwählt; – vorzüglich.

Scèltùme, *s. m.* scarto, Ausschuß, Schofel, Brack.

Scemamento, *s. m.* diminuzione, Verringerung, Abnahme, Schmälerung.

Scemante, *part.* verringernd; – abneh-

Digitized by Google

mend, in Abnahme kommend; – luna scemante, abnehmender Mond.

Scemàre, *v. a.* diminuìre, vermindern, verringern, schmälern, kleiner machen; – scemare, *v. n.* und scemarsi, so wie diminuirsi, abnehmen, in Abnahme kommen; – einkochen, einsieden; sich nach und nach verzehren.

Scemàto, *part.* von scemàre. s., geschmälert, verringert ꝛc.; geschwächt, entkräftet.

Scematòre, *s. m.* der schmälert, verringert ꝛc.

Scemo, *s. m.* scemamento, diminuziòne, Schmälerung, Abnahme, Abgang.

Scemo, *adj.* auch für scemato, geschmälert, abgenommen, gefallen ꝛc.; – luna scema, luna decrescente, Mond im Abnehmen; – für sciocco, scempio, blödsinnig; von blödem Verstande; – aver dello scemo, etwas blödsinnig seyn.

Scempiàggine, *s. f.* scimunitàggine, balordàggine, Einfalt, Dummheit, Albernheit, Pinseley.

Scempiàre, *v. a.* sdoppiàre, aus einander legen, was doppelt liegt; – für ridurre a chiara semplicità, einfach, deutlich und klar machen; – aus einander setzen; – für stracciare, fare scempio, tormentare, erbärmlich quälen, martern.

Scempiatàggine, *s. f.* s. scempiàggine.

Scempiatamente, *adv.* scioccamente, sgangheratamente, albern, dumm, verwirrt.

Scempiàto, *part.* einfach gemacht; – für sciocco, balordo, scempio, albern, dumm, einfältig, blödsinnig.

Scempietà, } *s. f.* scempiàggine, Al-
Scempiezza, } bernheit, Tölpeley ꝛc.

Scempio, *s. m.* strazio, tormento, grausame Marter; – für strage, Verwüstung, Niederlage.

Scempio, *adj.* scemo, sciocco, scimunito, einfach, albern, dumm ꝛc.

Scèna, *s. f.* der Ort, wo das dramatische Stück vorgehet; die Schaubühne selbst; – eine Kulisse; – Auftritt; – *fig.* ein Auftritt, Vorgang; – mutarsi la scena, sich das Blättchen wenden; – fu quella una bella scena, das war ein Auftritt, ein schöner Spaß; – che scene son queste? was sind dieß für Auftritte? – non fate scene, macht kein tolles Zeug; – venire, comparire in iscena, *fig.* auftreten; zum Vorschein kommen.

Scenàrio, *s. m.* der Zettel, worauf die Auftritte und die Namen der spielenden Personen stehen; – *it.* scenarj, die Scenen, Wände auf der Bühne.

Scendènte, *adj.* herabsteigend.

Scéndere, *v. a., n.* und *v. r.* discendere, heruntergehen, herunterſteigen ꝛc.; – scendere un fiume, oder per un fiume, den Fluß abfahren; – scender sopra (selten), für andare addosso, assalire, anfallen, einen Angriff thun, angreifen; – für venir per generazione, abstammen, herstammen; – abschlagen; für bassar di prezzo, rinviliare, fallen, vom Preise: e l'olio scende, siatene avvisato; – *praet.* scesi, *part.* sceso.

Scendìbile, *adj.* agèvole alla scesa, leicht zum Herabgang, leicht zum Hergbsteigung.

Scendimento, *s. m.* Herabgang, Hergbsteigung.

Sceneggiamento, *s. m.* das Spielen auf dem Theater.

Sceneggiàre, *v. n.* recitàr sulle scene, auf dem Theater spielen.

Scènico, *adj.* zum Schauspiel gehörig.

Scenìte, *s. m.* Scenìti, Völker, die unter Zelten leben.

Scenografìa, *s. f.* die Kunst, welche Körper im Perspectiv vorzustellen lehrt.

Scenogràfico, *adj.* zum Abriß, zur Vorstellung gehörig.

Scenopègia, *s. f.* (bey den Juden) das Lauberhüttenfest.

*Scèntre, *s. m.* sapùta, Verwissen; – a tuo, a mio scentre (alte Redensarten), wissentlich, mit Bewußt.

Scerìffo, *s. m.* ein Scherif, ein Abkömmling Mahomets von Seiten der Fatima.

Scèrnere, *v. a.* discèrnere, distinguere, unterscheiden, erblicken, erkennen; – für mostrare (selten), anzeigen, weisen; – für scegliere, eleggere, auslesen, wählen, erwählen.

Scernimento, *s. m.* discernimento, distinziòne, die Unterscheidung.

*Scernìre, *v. a.* v. scernere, cernire, s.

Scerpàre, *v. a.*ròmpere, guastàre, stracciàre, schiantàre, zerreißen, herausreißen, abreißen.

Scerpasòlea, *s. f.* kleiner Vogel, von Brunetto Latini genannt; Art Grasmücke.

Scerpellàto, } *adj.* occhio scerpellà-
Scerpellìno, } to, Auge mit überschlagenem Augenliede.

Scerpellòne, *s. m.* erròr solènne, ein großer Schnitzer, Bock, grober Fehler.

Scèrre, *v. a.* scègliere, wählen, auserlesen.

Scervellàto, *adj.* dicervellàto, hirnlos, unverständig, leichtsinnig.

†Scervi, Zuckerwurzel.

Scèsa, *s. f.* china, discesa, abhängiger Weg; – Heruntergang; – für catarro, Hirnschnupfen; – *it.* prender checchessia a scesa di testa, so wie

Digitized by Google

ostinarsi in alcuna cosa, etwas mit aller Gewalt durchsetzen wollen.

Sceso, *part.* von scèndere, herabgestiegen ꝛc.; – abstammend.

Scetticismo, *s. m.* der Skepticismus.

Scèttico, *adj.* und *s. m.* skeptisch; ein Skeptiker, Zweifler.

Scettrato, *adj.* der den Scepter führt.

Scettripotènte, *adj.* mächtig durch seinen Scepter.

Scèttro, *s. m.* ein Scepter; – *fig.* für regno, sovranità, das Reich, die Oberherrschaft.

Sceveramento, *s. m.* separazione, die Absonderung, Trennung.

Sceverante, *part.* che sèpara, che divide, der absondert, trennet.

Sceverare, *v. a.* auch scevrare, scègliere, separare, auslesen, ausmerzen; absondern, von einander thun; – sceverarsi, sich wovon trennen, sich absondern.

Sceverata, *s. f.* s. sceveramento.

Sceveratamente, *adv.* separatamente, abgesondert, getrennt.

Sceverato, und scevrato, *part.* abgesondert ꝛc.

Sceveratore, *s. m.* der absondert ꝛc.

Scèvero, übl. scèvro, *adj.* abgesondert, getrennt ꝛc.; – bey den Alten auch statt senza, ohne.

Scevrare, *v. a.* s. sceverare.

Scevratamente, *adv.* s. sceveratamente.

Scevrato, *part.* s. sceverato.

Scèvro, *adj.* scevero.

Schèda, *s. f.* cartella scritta, ein Zettel.

Schèdula, *s. f.* cartuccia, cedoletta, ein Zettel.

Schèggia, *s. f.* ein Splitter, Span; – *it.* ein Splitter, der in das Fleisch eingedrungen, welcher auch sverza heißt; – *fig.* Bruchstück; – breit geschnittener Stab, Span zu Körben; Splint, Schindel; – *prov.* chi ha de' ceppi può far delle schegge, aus etwas Großem kann immer etwas Kleines gemacht werden; – là scheggia ritrae, del ceppo, der Apfel fällt nicht weit vom Stamme; – *it.* für scoglio scosceso, steiler Fels (selten).

Scheggiale, ein lederner Gurt, Ledergürtel.

Scheggiare, *v. a.* zersplittern; – scheggiare, *v. n.* und *v. r.* splittern, sich splittern; – für scosceso, jäh, steil seyn.

Scheggiato, *part.* gesplittert, zersplittert, splitterig.

Schèggio, *s. m.* scoglio, scheggiato, od. scosceso, ein Fels; steile Klippe.

Scheggióne, *s. m.* dicker Splitter, starker Span.

Scheggióso, *adj.* splitterig: sassi spezzati, e scheggiosi, spitzige, höckerige Steine.

Scheggiuóla, *s. f.* kleiner Splitter, oder ein Spänchen.

Scheggiùzza, *s. f.* s. scheggiuola.

Scheletrizzato, *part.* zu einem Gerippe gemacht.

Schèletro, *s. m.* ein Gerippe, Skelett.

*Schencire, *v. n.* b. andare a schiancio, schief, seitwärts gehen; – *fig.* für scansare, aus dem Wege gehen; vermeiden; – *praes.* isco.

Scherano, *s. m.* bandito, Straßenräuber, Bösewicht; – *adj.* gente scherana, e sbandita, räuberisches, herumschweifendes Gesindel.

Scheranzia, *s. f.* squinanzia, die Kehlsucht, die Bräune.

*Schéretro, *s. m.* übl. schèletro, s.

Schericare, *v. a.* degradiren, aus der Zahl der Klerisey stoßen.

Schericato, *part.* (zuweilen als Schimpfwort) degradirt; – verworfener Geistlicher; – *fig.* geköpft, von Pflanzen und Gewächsen ohne Kopf.

Scherma, *s. f.* das Fechten, und die Fechtkunst; – maestro di scherma, schermitore, ein Fechtmeister; – tenersi in sulla scherma, *fig.* auf seiner Hut seyn; – perder la scherma, uscir di scherma, *fig.* aus der Fassung, aus dem Concepte kommen; – cavare altrui di scherma, *fig.* einen irre machen, aus der Fassung bringen.

Schermaglia, *s. f.* zuffa, Streit, Gebalge, Schlägerey.

Schermare, *v. n.* s. schermire.

Schermidore, und schermitore, *s. m.* ein Fechter, oder Fechtmeister.

Schermigliare, *v. a.* scompigliare i capegli, das Haar zerzausen.

Schermigliato, *adj.* scarmigliato, scompigliato, arruffato, zerzaust, verwirrt.

Schermire, *v. n.* tirar, giuocar di spada, fechten; die Fechtkunst treiben; – *v. a.* für schivare, scansare, vermeiden, abwenden, abwehren; – schermirsi, sich erwehren, sich schützen; – *praes.* isco.

*Schermita, *s. f.* b. scherma, s.

Schermitore, *s. m.* s. schermidore.

Schermo, *s. m.* ripàro, difesa, Schirm, Wehr, Schutz; – farsi schermo, sich schützen.

*Schermugio, *s. m.* s. scaramuccia, Handgemenge, kleines Gefecht.

*Scherna, *s. f.* b. scherno, s.

Schernevole, *adj.* ingiurioso, motteggievole, schimpflich, spöttisch; – verächtlich.

Schernevolmente, *adv.* con ischerno, schimpflich, verächtlich, spöttlich.

*Schernia, *s. f.* b. scherno, s.

*Schernitore, *s. m.* derisore, schernidore, ein Spötter, Verhöhner.

Digitized by Google

*Schernimento, *s. m.* b. scherno, *s.*

Schernire, *v. a.* dileggiare, deridere, beffare, verspotten, ausspotten, höhnen, lächerlich machen; – für non curare, disprezzare, nichts achten.

Schernitivo, *adv.* geneigt zu spotten, zu verhöhnen.

Schernito, *part.* derlso, gehöhnet, gespottet; – rimanere schernito, Schimpf und Schande davon tragen.

Schernitore, *s. m.* beffeggiatore, Spötter, Verhöhner, Verschmäher ꝛc.

Schernitrice, *s. f.* Spötterin, Verschmäherin ꝛc.

Scherno, *s. m.* dileggiamento, beffa, Spott, Gespött, Hohn, Verachtung; – avere una cosa a scherno, etwas verachten.

Scheruóla, *s. f.* Wiesenkümmel (Art Kraut).

Scherzamento, *s. m.* übl. schèrzo, Scherz, Schäkerey, Kurzweil.

Scherzante, *part.* scherzend, schäkernd.

Scherzare, *v. n.* burlare, piacevoleggiare, ruzzare, scherzen, schäkern, spaßen, Scherz treiben, – für non far da senno, scherzen, es nicht im Ernst meinen; – scherzare in briglia, alles vollauf haben, und noch klagen; – *prov.* scherza co' santi, e lascia stare i santi, mit heiligen Dingen muß man nicht scherzen; – non ischerzar coll' orso, se non vuoi esser morso, *prov.* mit Leuten, die es gleich übel nehmen, ist wenig zu spaßen.

Scherzatore, *s. m.* Schäkerer, Spaßvogel.

Scherzetto, *s. m.* ein Späßchen, Spielchen.

Scherzèvole, *adj.* piacèvole, giocóso; giocondo, spaßhaft, scherzhaft, lustig.

Scherzevolmente, *adv.* con ischerzo, scherzhafter Weise; zum Scherz, zum Spaß.

Scherzo, *s. m.* cèlia, baja, trastullo, Scherz, Spaß, Schäker, Kurzweil; – da scherzo, da burla, zum Scherz, im Scherz: non da senno, ma per ischerzo, per baja etc.; – *prov.* recarsi la cattività in ischerzo, sich seiner Fehler, Bosheiten rühmen.

Scherzosamente, *adv.* con ischerzo, per ischerzo, scherzhafter Weise ꝛc.

Scherzóso, *adj.* scherzhaft, spaßhaft, lustig.

Schiàccia, *s. f.* eine Falle, von einer Steinplatte oder einem schweren Bret gemacht, Thiere und Vögel zu fangen; – *fig.* giugnere, o rimanere alla schiaccia, in die Falle kriegen, oder gerathen; – für gamba di legno, hölzernes Bein.

Schiacciamento, *s. m.* Quetschung, Zerquetschung.

Schiacciare, *v. a.* infrangere, quetschen, zerquetschen; zerknacken, aufknacken, von Nüssen; – *fig.* für percuotere, schlagen, umbringen; – *fig.* für rintuzzare, stumpf machen: schiacciare lo stimolo della coscienza; – schiacciare il freno, für rodere il freno, den Zorn verbeißen.

Schiacciàta, *s. f.* Kuchen, Fladen.

Schiacciatìna, *s. f.* kleiner Kuchen ꝛc.

Schiacciàto, *part.* zerquetscht, gequetscht; – für piatto, flach: naso schiacciato, eine Stumpfnase.

Schiacciatùra, *s. f.* eine Quetschung.

Schiàdica, *s. f.* eine der Adern, die um das Lendenbein gehen.

Schiaffeggiare, *v. a.* dar degli schiaffi, Maulschellen, Ohrfeigen geben.

Schiàffo, *s. m.* ceffàta, Maulschelle, Ohrfeige.

Schiamazzare, *v. n.* gackern, gätzen wie die Henne; – *prov.* gallina, che schiamazza, ha fatto l'uovo, wer sich zu sehr entschuldigt, hat immer die meiste Schuld; – gallina, che schiamazza, perde l'uovo, durch Plaudern verdirbt man sich oft das beste Spiel; – fare strepito, gridare, Lärm machen; – schiamazzarsi, *v. r.* so wie attufarsi con istrepito (von den Wasservögeln), wenn sie mit Getöse untertauchen.

Schiamazzatore, *s. m.* ein Lärmer, Schreyer; der lärmet ꝛc.

Schiamazzìo, } *s. m.* rombre, strépi-
Schiamazzo, } to, fracasso, Geschrey, Lärm, Gelärm; – Lockvogel; – *it.* für Anlockung; Anreizung.

Schiancìana, *s. f.* übl. diagonàle, die Schräglinie, Zwerchlinie im Viereck.

Schiancio, oder stiancio, *s. m.* direzióne diagonàle, transvèrsa, die Schräge, Schrägheit, Quere; – a schiancio, di schiancio, per ischiancio, so wie a sghembo, a sghimbescio, a schisa, di traverso, schräg, die Quere, überzwerch.

Schiancìre, *v. a.* dare, percuòter di schiancio, schräg, seitwärts treffen, schief schlagen.

Schiantamento, *s. m.* svellimento, sradicamento, Ausrottung, Entwurzelung.

Schiantare, *v. a.* für spaccare, mit Gewalt zerspalten, abreißen, wie Bäume, Zweige; – für stracciare, zerreißen, zerschlitzen, wie Kleider, Tücher; – für strappar con violenza, wegreißen, mit Gewalt trennen; – schiantarsi, zerplatzen, zerspringen, aufplatzen; – für scostarsi, dilungarsi, abweichen, sich entfernen: se la memoria mia dal ver non schianta, wo

Digitized by Google

mein Gedächtniß sich nicht von der Wahrheit entfernt.

Schiantàto, *part.* zerschmettert, zersprengt ꝛc.

Schiànto, *s. m.* apertùra, fessùra, rottùra, Riß, Sprung, Spalte, Schlitz; – für scoppio improvviso, fracasso, plötzliches und gewaltiges Gepraſſel, Knall; – *it.* für passione, tormento (ſelten), *per met.* plötzliche Herzensangſt, gewaltiger Schmerz.

Schiànza, *s. f.* crosta, èscara, Rinde, Kruſte auf Wunden.

*Schiàppa, *s. f.* Art ehemahliger dicht anliegenden Kleidung der Jugend; – schiappa, Stock, den Teig zu mengen.

Schiappàre, *v. a.* fare schèggie, Holz klein ſpalten; – *v. n.* für crepàre, zerplatzen, ſich ſpalten: è sì grasso, ch' egli schiappa, er platzt bald vor Fettigkeit.

Schiaràre, *v. a.* rischiarare, illumināre, erleuchten, beleuchten; – *fig.* für dilucidare, spiegare, erklären, entwickeln, aus einander ſetzen; – schiarare, *v. n.* schiararsi, hell werden; – schiarando il giorno, od. allo schiarir del giorno, als der Tag anbrach; – *fig.* für uscir di dubbio, ſich aus dem Zweifel helfen.

Schiaràto, *part.* erleuchtet, beleuchtet ꝛc.

Schiaratòre, *s. m.* } Erleuchter, Er-
Schiaratrìce, *s. f.* } leuchterin.

Schiarèa, *s. f.* salvia salvàtica, Scharley, Gartenſcharlach.

Schiarimento, *s. m.* Aushellung, Abklärung; das Hell- und Klarwerden; – für dilucidazione, spiegazione, Aufklärung, Erklärung, Erörterung, Beleuchtung.

Schiarìre, *v. n.* und schiarirsi, *v. r.* licht, hell werden; – allo schiarir del giorno, mit Tagesanbruch; – so wie rischiararsi, ſich aushellen, ſich aufklären, ſich läutern; – für diradarsi, allargarsi, dünner werden, nicht mehr ſo dicht, ſo geſchloſſen ſeyn; ſich erweitern: il re Carlo veggendo schiarir e aprirsi la schiera, als der König Carl ſah, daß das Heer aus einander ging; – *v. a.* für metter in chiaro, schiarare, aufklären, erklären, erläutern; – *praes.* isco.

Schiarìto, *part.* aufgehellt, erklärt.

Schiàtta, *s. f.* stirpe, progènie, Geſchlecht, Stamm, Abkunft; – für spezie, Gattung, Art (von Früchten ꝛc.).

Schiattàre, *v. n.* crepàre, zerplatzen; – schiattare d'impazienza, vor Ungeduld vergehen.

Schiattìre, *v. a.* squittìre, kläffen, bellen, belfern; – *praes.* isco.

Schiattòna, *s. f.* ſtarke, dicke Weibsperſon; dicke Muſchel.

Schiàva, *s. f.* Sclavin, Leibeigene.

Schiavàre, *v. a.* sconficcàre, dischiodàre, abnageln; die Nägel ausziehen.

Schiavàto, *part.* dischiodàto, abgenagelt, eingenagelt; abgebrochen.

Schiavellàre, *v. a.* ſ. schiavàre.

Schiavàccio, *s. m.* ein garſtiger Sclav.

Schiavesco, *adj.* ſclaviſch.

Schiavetto, *s. m.* kleiner Sclav.

Schiavìna, *s. f.* Sclaven- und Pilgerrock; – schiavina, grobe Bettdecke.

†Schiavine di lana, wollene Decken; – schiavine, Krätze von Gold oder Silber.

*Schiavìno, *s. m.* scabbìno, ein Schöppe.

Schiavitù, } *s. f.* die Sclaverey,
Schiavitùdine, } Knechtſchaft.

Schiàvo, *adj.* Sclav, Leibeigener; – *poet.* für amante, ein Liebhaber.

Schiavolìna, *s. f.* kleine Sclavin.

Schiavolìno, *s. m.* kleiner Sclav.

Schiavòne, *s. m.* ein ſehr großer Sclav; – *it.* ein Sclavonier.

Schiazzamàglia, *s. f.* plebàglia, marmàglia, canàglia, Geſindel, Geſchmeiß, Lumpenvolk.

Schiccheracarte, *s. m.* Skribler, Schmierer.

Schiccheramento, *s. m.* Schmiererey, Geſchmier, Gekleck, wie die Anfänger im Schreiben und Zeichnen machen.

Schiccherare, *v. a.* imbrattàr fogli, ſudeln, ſchmieren, klecken, Krakelfüße machen, wie die Anfänger im Schreiben und Zeichnen.

Schiccheràto, *part.* beſchmiert, beſchmattert ꝛc.

Schiccheratùra, *s. f.* Geſchmatter, Geſchmier.

Schidiòne, } *s. m.* ſpiedo, ein Brat-
Schidòne, } ſpieß.

Schidoniera, *s. f.* einer der Böcke, worauf der Bratſpieß ſich umdrehet.

Schiena, *s. f.* il dosso, il dorso, das Kreuz, der Rücken, das Rückgrat; – la schiena, für giogo d'un monte, der Rücken eines Berges; – trasportar merci a schiena di cavalli, Waaren auf Pferden und Maulthieren verführen; – aver buona schiena, viel tragen können, große Geduld haben; – lavoro di schiena, ein Werk, das mehr Mühe als Verſtand erfordert.

Schienàle, *s. m.* das Kreuz der Laſtthiere.

Schienanzìa, *s. f.* auch schinanzìa, squinanzìa, scheranzìa, die Kehlſucht, die Bräune.

*Schienciàre, *v. n.* schenciàre, ſchief, ſeitwärts gehen.

Schienèlla, und schinèlla, *s. f.* Steingalle bey den Pferden; – *fig.* für jedes Uebel überhaupt, Krankheit, Mangel, Noth, Kummer: mi trovo senza sch-

Digitized by Google

bre, ma non senza altre schinelle, aber nicht ohne andere Mängel; man könnte auch statt schinelle, cancherini sagen.

Schienùto, *adj.* stark von Kreuz; der breite Lenden hat.

Schiéra, *s. f.* eine Reihe, geordnete Schaar Soldaten; – *fig.* ogni ordinata moltitudine, ein Trupp, Schwarm, Haufen; – schiere angeliche, Engelsschaaren; – a schiera, schaarweise; – a schiera a schiera, schaarenweise, in Schaaren.

Schieramento, *s. m.* òrdine, fila di gènte, die Stellung in Reihen von vielen Menschen, die Stellung der Truppen, und *fig.* von andern Sachen.

Schierare, *v. a.* in eine oder viele Reihen stellen; – in Schlachtordnung stellen; – *v. r.* mi si schierano dinanzi le idee, *fig.* die Ideen richten sich vor meiner Seele.

Schierato, *part.* in eine oder viele Reihen gestellt; – in Schlachtordnung gestellt.

Schiericarsi, *v. r.* den geistlichen Stand verlassen, den Pfaffenrock an den Nagel hängen.

Schiercato, *part.* der die Platte nicht mehr trägt.

Schiettamente, *adv.* sinceramente, con ischiettezza, freymüthig, aufrichtig, offenherzig; rein, unverfälscht.

Schiettezza, *s. f.* sincerità, ingenuità, die Freymüthigkeit, Offenherzigkeit, Aufrichtigkeit, Redlichkeit, Echtheit.

Schiétto, *adj.* puro, sincèro, ingènuo, echt, rein, unverfälscht, unvermischt, aufrichtig, offenherzig; – glatt, gleich, nicht höckerig: non rami schietti, ma nodosi; – vestito schietto, ein reinliches, aber einfaches Kleid; – dirla schietta, sagen, wie es einem ums Herz ist.

Schifa 'l pòco, *s. m.* meistens von zierigen, spröden Weibspersonen; ein zimperlicher, zierlicher Mensch.

*Schifaltà, *s. f.* s. schifiltà.

Schifamente, *adv.* sporcamente, bruttamente, ekelhaft, schmutzig, unsauber; – con ischivè maniere, auf eine spröde Weise; mit Widerwillen, mit Abscheu, Ekel.

Schifamento, *s. m.* scanso, lo schivàre, die Vermeidung, Verabscheuung, Ausweichung; – für ribrezzo, schifo, Abscheu; – für vilipendio, obbrobrio, Verachtung, Spott.

Schifanója, *s. m.* fuggifatica, ein Verdrossener, der alle Arbeit und Mühe scheuet.

Schifante, *part.* dem wovor grauet, ekelt.

*Schifanza, *s. f.* b. schifamento, schifo.

Schifàre, *v. a.* schivàre, scansàre, fuggire, meiden, vermeiden, verabscheuen; – für dispregiare, verachten; – avere a schifo, einem grauen, ekeln; – für ricusare, ausschlagen, verweigern.

Schifàto, *part.* vermieden ꝛc.

Schifatòre, *s. m.* dem grauet, ekelt; der vermeidet.

Schifetto, *s. m.* ein Boot, Kahn, Nachen.

Schifévole, *adj.* der verschmähet, verachtet; dem grauet, ekelt.

Schifezza, *s. f.* laidezza, sporcizia, die Schmutzigkeit, Unsauberkeit, Unfläthigkeit; – für stomacaggine, Grauen, Ekel; – für schifiltà, delicatezza, Eigensinnigkeit, Wunderlichkeit im Geschmack.

Schifiltà, Schifiltàde, Schifiltàte, } *s. f.* ritrosìa, Blödigkeit, Zurückhaltung, Eigensinn; störrisches Wesen; – für stomacaggine, Ekel; Ziererey; – Grauen, Abscheu.

Schifiltòso, *adj.* schivo, ritròso, ekel, eigensinnig; dem nichts gut genug ist.

Schifo, *s. m.* palischèrmo, ein Boot, Kahn; – Kreuzbogen, Gewölbe eines Zimmers.

Schifo, *adj.* sporco, lordo, schmutzig, ekelhaft, garstig; – für ritroso, fastidioso, ekel, eigensinnig, dem alles nicht gut genug ist; – modesto, ritirato, guardingo, spröde; behutsam, vorsichtig; – *subst.* für schifezza, ribrezzo, fastidio, Ekel, Grauen; – venire schifo, avere a schifo, zum Ekel werden, oder Ekel haben.

Schifòso, *adj.* sporco, lordo, graulich, ekelhaft, unangenehm.

Schimbéscio, Schimbéscio, } *adj.* tòrto, travèrso, verschoben, schief verbogen; schiefbeinig, krumm; – a schimbescio, a schimbèsci, und a schimbeci, *adv.* so wie a schianclo, a sghembo, der Quere, schief, seitwärts, überzwerch.

Schinanto, *s. m.* Kamelheu, wohlriechende Binsen, Squinanth.

Schinanzia, *s. f.* squinanzia, die Bräune, Kehlsucht.

Schinchimurra, *s. f.* vom *Boccaccio* erdichteter Spottname eines Narren.

†Schinchi marini, Meerstinze.

Schincio, *adj.* obliquo; travèrso, schief, schräg.

Schinélla, *s. f.* s. schienélla.

Schiniéra, *s. f.* schinière, *s. m.* Beinrüstung der Pferde.

Schiódacristi, *s. m.* bacchettòne, ipòcrita, Kopfhänger, Heiligenfresser.

Schiodare, *v. a.* sconficcare, entnas

Digitized by Google

geln; die Nägel ausziehen; – *fig.* für svertare, sborrare, alles ausschwatzen, nichts bey sich behalten.

Schiomàre, *v. a.* scompigliàr la schioma, die Haare verwirren, verfitzen; – tagliare, strappar la chioma, abschneiden, ausreißen.

Schioppettière, *s. m.* ein Füselier.

Schioppetto, *s. m.* eine kleine Flinte.

Schiòppo, *s. m.* fucile, eine Flinte.

*Schippiàre, *v. n.* fàrsela, andar via di soppiatto, schifarsi, scappar via, sich wegstehlen, fortschleichen, listig entwischen.

Schippìto, *part.* entwischt ꝛc.

*Schiraguàito, *s. m.* schièra in agguàto, sentinèlle, ein Trupp Wachten auf der Lauer.

Schiribizzo, *s. m.* ghiribizzo, wunderlicher Einfall.

Schiribizzòso, *adj.* ghiribizzòso, capricciòso, wunderlich, launisch.

Schisa, per ischisa, oder in ischisa, (des tosk. Volkes), *adv.* a schiancio, schief, der Quere.

Schisàre, *v. a.* die Brüche zerfällen, zu kleinern Zahlen machen.

Schiso, *s. m.* das Zerfällen der Brüche.

Schisto, *s. m.* piètra laminòsa, piètra fissile, schieferichter Stein.

Schistòso, *adj.* laminòso, fissile, schieferig.

Schitarràre, *v. n.* auf der Zither klimpern.

Schivàre, *v. a.* scansàre, sfuggìre, schifàre, vermeiden, ausweichen, abkehnen.

Schiùdere, *v. a.* aprìre, aufmachen, öffnen; – schiudersi (beym *Dante*), aus einem verschlossenen Orte herausthun; – für escludere, ausschließen; questa cosa schiude l'altra, diese Sache schließt die andere aus; – für allontanare, entfernen; – für dischiudersi, aprirsi (von Blumen), aufbrechen, sich aufthun; – entfernen, ablehnen.

Schivezza, *s. f.* s. schifezza, Schmutzigkeit; Grauen, Ekel.

Schiùma, *s. f.* Schaum; – le marine schiume, das Meerwasser; – *it.* für fiorata, der Schaum auf der Farbe in der Küpe; – *fig.* Flecken, Unreinigkeit; – schiuma di birbanti, der Abschaum von Schurken ꝛc.; – venìr la schiuma alla bocca, vor Wuth ꝛc. schäumen.

†Schiuma di màre, Meerschaum.

Schiumante, *part.* schäumend, schaumig.

Schiumàre, *v. a.* lèvare, tòr via la schiùma, schäumen, abschäumen; – schiumàre, *v. n.* und schiumarsi, schäumen, Schaum geben.

Schiumàto, *part.* geschäumt; – *it.* schaumig; – *fig.* liberato da difetti, von Fehlern gereiniget.

Schiumòso, *adv.* schaumicht, schaumig.

Schivo, *adj.* ritròso, schifo, spröde; – für nojoso, maninconico, mürrisch, verdrießlich, dem alles zuwider ist; eigensinnig; – für riservato, zurückhaltend, eingezogen.

Schiùso, *part.* von schiùdere, aufgemacht, aufgeschlossen.

Schizzamento, *s. m.* Gespritz, das Spritzen.

Schizzante, *part.* spritzend; was spritzt.

Schizzàre, *v. n.* zampillàre, spillàre, spritzen, herausspritzen; – *fig.* mit Gewalt auf einmahl herausfahren: la gatta schizzò fuori, die Katze schoß hervor; – il fango gli schizza addosso, der Koth spritzt auf ihn; – *v. a.* für abbozzare, disegnare all' ingrosso, skizziren, ein Gemählde entwerfen.

Schizzàto, *part.* hervorgespritzt; – skizzirt, entworfen ꝛc.

Schizzatòja, *s. f.* Hals, Gang in Schmelzöfen.

Schizzatòjo, *s. m.* siringa, eine Spritze.

Schizzettàre, *v. a.* spritzen, einspritzen, ausspritzen.

Schizzettìno, *s. m.* ein Spritzchen, kleine Spritze.

Schizzetto, *s. m.* ein Spritzchen; das Spritzen; Einspritzen; – ein Flintchen.

Schizzignòso, s. schizzinòso.

Schizzinosamente, *adv.* sdegnosamente, spröde, eigensinnig.

Schizzinòso, *adj.* schivo, ritròso, difficile, schifiltòso, spröde, voll Bedenklichkeiten, ziererisch, wunderlich.

Schizzo, *s. m.* ein Spritz, Spritzer, Spritzfleck; – un pochettino, Bißchen, Krümchen; – abbozzo, piccol saggio, Skizze, Entwurf, kleiner Versuch.

Scia, *s. f.* tràccia, solco della nave nell' acqua, Spur, Strich, Furche vom Schiff im Wasser; – far scia, sciare, rückwärts rudern.

Sciàbica, *s. f.* Art Netz.

Sciàbla, } *s. f.* ein Säbel, Pallasch.
Sciàbola, }

*Sciabordìto, *adj.* für sbalordìto, erstaunt, verdutzt.

Sciàcora, *s. f.* übl. beccaccino, Art kleiner Schnepfen.

Sciacquadènti, *s. m.* Frühstück, oder kleines Vesperbrot, um einmahl zu trinken.

Sciacquàre, *v. a.* risciacquàre, ausschwanken, ausspülen.

Sciacquatùra, *s. f.* Spülicht, Spülwasser.

Sciaguattamento, *s. m.* übl. diguazzamento, das Rühren, Umrühren des Wassers ꝛc.

Sciaguattàre, *v. a.* rimescolàre, umrühren, umschütteln, Flüssiges in einem nicht ganz vollen Geschirr; – für sciac-

Digitized by Google

quare, spülen, abspülen, abwaschen, auswaschen.

Sciaguattàto, *part.* gespült, oder gerührt, ausgewaschen.

Sciagùra, sciaùra, *s. f.* Unfall, Unglück.

*Sciaguranza, *s. f.* ſ. sciaguratàggine.

Sciaguratàggine, und sciauratùggine, *s. f.* Niederträchtigkeit, Bosheit, Ruchlosigkeit ꝛc.

Sciaguratamente, und sciauratamente, *adv.* sfortunatamente, disavventuratamente, unglücklicher Weise; - con viltà, malvagità, niederträchtig, gottlos, boshafter Weise.

Sciaguratèllo, und sciauratèllo, *adj.* und *subst.* kleiner Unglücklicher; - kleiner Thunichtgut.

Sciaguratezza, *s. f.* ſ. sciaguratàggine.

Sciaguratìno, *adj.* und *subst.* kleiner Thunichtgut.

Sciaguràto, und sciauràto, *adj.* unglücklich, unselig; - für scellerato, gottlos, niederträchtig, schlecht, verächtlich.

Sciaguratòne, *s. m.* Erztaugenichts, Erzschurke ꝛc.

Sciaguròso, *adj.* ſ. sciaguràto.

Sciaìca, *s. f.* salca, türkisches kleines Fahrzeug.

Scialacquamento, *s. m.* sprecamento, Verthuung, Verprassung, Verschwendung; - *fig.* scialacquamento della lingua, Gewäsch, Geplauder ꝛc.

Scialacquante, *part.* scialacquatòre, der durchbringt, verschwendet.

Scialacquàre, *v. a.* profòndere, sprecàre, prodigalizzàre, dilapidàre, durchbringen, verthun, verprassen, verschwenden; - scialacquarsi, sich vermischen (vom Wasser).

Scialacquatamente, *adv.* profusamente, sprecatamente, verschwenderisch, überflüssig; - disordinatamente, smisuratamente, ohne Maß und Ziel.

Scialacquàto, *part.* durchgebracht, verthan ꝛc.; - für disordinato, soperchio, unordentlich, übermäßig; - für scialacquatore, Schwelger, Verthuer.

Scialacquatoràccio, *s. m.* Erzprasser, großer Verschwender.

Scialacquatòre, *s. m.* pròdigo, sprecatòre, Durchbringer, Verthuer, Prasser.

Scialacquatrìce, *s. f.* Verthuerin, Verschwenderin.

Scialacquatùra, *s. f.* übl. scialàcquo, scialacquamento, Durchbringung, Verschwendung.

Scialacquìo, } *s. m.* Verthuung, Durch-
Scialàcquo, } bringung ꝛc.

Scialamento, *s. m.* esalazione, evaporazione, Ausduftung, Ausdünstung; - *fig.* dare scialamento al cuore, dem Herzen Luft machen.

Scialando, *s. m.* Art Fahrzeug, auf der Seine gebraucht.

Scialappa, *s. f.* auch sciarappa, jalappa, Jalap; ein Purgirmittel.

Scialàre, *v. n.* esalàre, ausdusten, ausdünsten; - scialarsi, sfogarsi, sich Luft machen, sich erleichtern; - scialare, *v. n.* (gemein), sich wohl seyn lassen, alles im Ueberfluß haben.

*Scialbàre, *v. a.* intonicàre, imbiancàr le muràglie, eine Wand bewerfen, oder weißen, anstreichen; - scialbarsi, für imbiancarsi, farsi bello, sich einen guten Schein geben; seine Fehler verstecken.

*Scialbàto, *part.* imbiancàto, bewors fen, geweißt ꝛc.

*Scialbatùra, *s. f.* Tünch, Kalk, Anstrich der Wände.

*Sciàlbo, *adj.* (statt scialbàto), geweißt ꝛc., bleich, blaß.

†Scialino, runde Cyperwurzel.

Scialìva, *s. f.* sallva, Speichel.

Sciàlo, *s. m.* esalazione, Duft, Ausdünstung; - *fig.* für sfogo, Erleichterung des Gemüths, Ergießung in Freude; - auch so viel als sfoggio, Aufwand.

Scialuppa, *s. f.* eine Schaluppe.

Sciamannàto, ta, *adj.* sciàtto, scomposto, sconcio, plump, ohne Anstand in Kleidung, ohne Fassung, Ordnung; - quel vostro scrivere alla sciamannata, nämlich trascurato, euer flüchtiges, zwangloses Schreiben, Hinschreiben.

Sciamàre, *v. n.* schwärmen, wie die Bienen.

Sciàme, und sciàmo, *s. m.* ein Schwarm, Bienenschwarm; - *fig.* ein Schwall, großer Haufe.

Sciàmito, *s. m.* Art seidener Zeug; - für amaranto, Tausendschön.

Sciàmo, *s. m.* ſ. sciàme.

*Sciampiàre, *v. a.* b. aprire, stendere, ampliare, ausbreiten, erweitern, ausdehnen.

Sciancàto, *adj.* lendenlahm, hüftlos; - lahm; - *fig.* für imperfètto, mancante, mangelhaft, unvollkommen.

Sciapidìre, *v. n.* scipire, scipidire, den Geschmack verlieren; - *praes.* isco.

Sciàpido, *adj.* scipido, ohne Geschmack, geschmacklos.

Sciapìto, *adj.* für scipito, scipido, ſ.

Sciarappa, *s. f.* scialappa, jalappa, Jalap.

Sciàre, *v. a.* rückwärts rudern.

Sciàrda, *s. f.* mala sciàrda, auch mala zeppa, eine böse Person.

Sciàrpa, *s. f.* ciàrpa, banda, Schärpe; - *it.* Plunder, Lumperey.

Sciarpèllare, *v. a.* die Augenlieder aus einander zerren.

Sciarpellàto, *part.* umgekehrt, von Augenliedern: occhio sciarpellato, ein

Digitized by Google

Auge mit umgekehrten blutrothen Augenliedern.

Sciarpellèria, *s. f.* scempiaggine, Einfältigkeit, Dummheit.

Sciarpellino, *adj.* b. scerpellino, der rothfleckige Augenlieder hat.

Sciàrra, *s. f.* rissa, contèsa, Händel, Schlägerey, Balgerey.

Sciarramento, *s. m.* dispersióne, Zerstreuung, Zertrennung.

Sciarràre, *v. a.* aprire, sbaragliàre, mètter in rotta, zerreißen; zersprengen, zerstreuen, in die Flucht schlagen.

Sciarràta, *s. f.* s. sciàrra.

Sciarràto, *part.* sbaragliàto, getrennt; – zerstreut, in die Flucht geschlagen.

Sciatèrico, *adj.* was die Stunde durch den Sonnenschatten weiset.

Sciàtica, *s. f.* Lendenweh, Lendengicht, Hüftweh.

Sciàtico, *s. m.* der mit Lendenschmerz, Hüftweh beladen ist.

Sciàtico, *adj.* dolóre sciàtico, Hüftweh, Lendengicht; – sciatica, Schienbeinader.

Sciatta, *s. f.* barchetta, Nachen, Boot.

Sciattàggine, *s. f.* disadattàggine, Ungeschicktheit, Plumpheit.

Sciattàto, *adj.* sfigurato, scomposto, entstellt ꝛc.

Sciattezza, *s. f.* scompostezza, Entstelltheit, Ungestaltheit.

Sciàtto, *adj.* sciamannàto, plump, tölpisch; der in seinem Anzug oder Betragen sehr hinlässig, schlecht ist.

Sciaùra, sciauranza, sciauratàggine, sciauratamente, sciauratello, s. sciagùra, sciaguranza etc.

Sciauratezza, *s. f.* Bosheit, Unglück.

Sciauràto, *part.* sciaguràto, unglücklich; gottlos.

Scìbile, *adj.* da sapersi, wißbar; – *it.* lo scibile, *subst.* alles was man wissen kann.

Sciéna, *s. f.* auch ombrina, Art Lachs.

Sciènte, *adj.* gelehrt, wissend; – a sciente (alt), con piena cognizione, wissentlich.

Scientemente, *adv.* con sapùta, con piena cognizióne, wissentlich, mit Wissen und Willen.

Scientificamente, *adv.* wissenschaftlich.

Scientìfico, *adj.* wissenschaftlich; zur Wissenschaft gehörig.

Scientissimo, *adj. sup.* äußerst gelehrt.

*Sciéntre, *adj.* b. sciènte, s.

*Scientremente, *adv.* b. scientemente, s.

Sciénza, } *s. f.* Wissenschaft; – für
Sciènzia, } notizia, cognizione, Kenntniß; – aver certa scienza di qualche cosa, von etwas wohl unterrichtet seyn; – le scienze, la dottrina, letteratura, Wissenschaft, Literatur, Gelehrtheit; – vendere la sua scienza a minuto, seine Gelehrtheit an Mann bringen.

Scienziàle, *adj.* b. scientìfico, s.

Scienziatamente, *adv.* s. scientificamente.

Scienziàto, *adj.* dótto, gelehrt, gelahrt.

Scienziuóla, *s. f.* kleine Wissenschaft.

Scipiçàre, *v. n.* b. pronósticare, wahrsagen.

Scifràre, *v. a.* diciferàre, entziffern, deutlich machen.

Scignere, und scingere, *v. a.* sciórre, levàre i vincoli, abgürten, losgürten, abbinden; – *fig.* losmachen, loswinden; – *prov.* chi l'ha per mal si scinga, wer es übel nimmt, mag es wieder wohl nehmen; – *praet.* scinsi, *part.* sciùto.

*Scigrignàta, *s. f.* scirignàta, sfrègio, Hieb, Schmarre.

Scilècca, *s. f.* bèffa, sberlèffe, Schabernack, Streich, Possen.

Scilinga, *s. f.* sciringa, eine Spritze.

Scilinguàgnolo, *s. m.* das Zungenband; – romper lo scilinguagnolo, für cominciare a parlare, anfangen zu reden, das Stillschweigen brechen; – aver rotto lo scilinguagnolo, eine wohl gelöste Zunge, ein gutes Mundwerk haben ꝛc.

Scilinguàre, *v. n.* balbettàre, stammeln, stottern.

Scilinguatèllo, *adj.* und *subst.* der etwas stottert, stammelt.

Scilinguàto, *adj.* und *subst.* Stammler, Stotterer.

Scilinguatóre, *s. m.* Stammler, Stotterer.

Scilìva, *s. f.* übl. scialiva, saliva, der Speichel.

Scilla, *s. f.* Meerzwiebel; – Scilla, eine Meerklippe in Kalabrien.

Scillìtico, *adj.* squillìtico, was aus Meerzwiebeln gemacht ist.

Scilocçàle, *adj.* sciroccàle, von Südostwind; – *it.* schwülig.

Scilócco, *s. m.* übl. scirócco, der Südost, Südostwind, Mittagswind.

Scilóma, *s. m.* und *f.* auch cilóma, langes Gewäsch.

Scilóppare, *v. a.* Syrup geben, eingeben; – *it. per met.* für careggiare, addolcire, liebkosen, befriedigen, besänftigen: però il venne co' baci sciloppando.

Scilóppo, *s. m.* sciróppo, Syrup.

Scilória, *s. f.* (niedrig) für intellètto, sapere, Wissen, Verstand, Fähigkeit.

Scima, *s. f.* auch gola, Leiste im Bau.

Scimia, und scimmia, *s. f.* der Affe; – *fig.* ein Nachäffer, ein Affe; – *prov.* dir l'orazion della scimia, heimlich über etwas murren.

Digitized by Google

Scimiàtico, *adj.* scimiesco, affichť, affenmäßig.
Scimieria, *s. f.* Aefferey, Nachäffung.
Scimiesco, *adj.* affenmäßig, nach Art der Affen.
Scìmio, *s. m.* übl. scìmia, s.
Scimiòtto, und scimmiòtto, *s. m.* ein Aeffchen, junger Affe.
Scimitàrra, *s. f.* auch stòrta, kurzer Säbel, Pallasch.
Scìmmia, *s. f.* s. scìmia.
Scimmiòne, *s. m.* großer Affe, Bavian; – *fig.* für babuasso, scioccone, ein Maulaffe.
Scimmiòtto, *s. m.* s. scimiòtto.
Scimunitàggine, *s. f.* scempiàggine, Dummheit, Albernheit; Tölpeley; – balordaggine, alberner Streich, dummes Zeug.
Scimunitamente, *adv.* scioccamente, albern, dumm, ohne Kopf.
Scimunitèllo, *adj.* und *subst.* kleiner Laffe; – etwas dumm, blödsinnig.
Scimunìto, *adj.* scemo, sciòcco, dumm, albern, blödsinnig.
Scinco, *s. m.* der Stink, Art Eidechse in Asien und Afrika.
Scindasso, *s. m.* musikalisches Instrument der Indianer, womit sie die Elephanten besänftigen.
Scìndere, *v. a.* (lat.) separàre, trennen, spalten; – *praet.* scissi, *part.* scisso.
Scìngere, *v. a.* s. scìgnere, losgürten.
Scintilla, *s. f.* favilla, die Funke, der Funken.
Scintillamento, *s. m.* sfavillamento, das Funkeln.
Scintillante, *part.* risplendènte, funkelnd, schimmernd, glänzend.
Scintillàre, *v. n.* sfavillàre, rilùcere, funkeln, schimmern, glänzen.
Scintillazióne, *s. f.* das Funkeln, Schimmern.
Scintilletta, *s. f.* ein Fünkchen, kleiner Funke; – *fig.* picciol barlume, non ha una; scintilletta di ragione, er hat kein Fünkchen Verstand.
Scintilluzza, *s. f.* Fünkchen.
Scinto, *part.* senza cintùra, ohne Gürtel, aufgegürtet.
Scìo, *s. m.* so wie ìschio, Hüftbein; – eine Insel des Archipelagus, woher das Sprichwort: andare a Scio, in den Tod, ins Verderben gerathen.
Scioccàccio, *s. m.* s. scioccòne.
Scioccàggine, *s. f.* s. sciocchezza.
Scioccamente, *adv.* stoltamente, thöricht, albern.
Scioccheggiàre, *v. n.* fare scioccherìe, albern, dummes Zeug machen; unbesonnen handeln.
Sciocchèrèllo, *s. m.* pazzarèllo, Närrchen, kleiner Laffe, Geck ꝛc.
Sciocchèria, } *s. f.* Thorheit, Dummheit, Albernheit; dummes, abgeschmacktes Zeug.
Sciocchezza, }
Sciocchino, *adj.* etwas dumm, ein wenig albern ꝛc.
Sciòcco, *adj.* für insipido, scipito, unschmackhaft, geschmacklos; – für stolto, balordo, thöricht, närrisch, dumm, abgeschmackt.
Sciocconàccio, } *s. m.* scioccàccio, ein großer Narr, großer Dummkopf.
Scioccòne, }
Sciògliere, *v. a.* s. sciòrre, auflösen.
Scioglimento, *s. m.* Auflösung, Entwicklung; – für esito d'una cosa, Ausgang einer Sache; – *it.* für sedizione, commovimento (selten), Aufruhr; Unruhe im Volke; – für liquefazione, Zerschmelzung, Auflösung.
Scioglitòre, *s. m.* der losmacht ꝛc.
Sciografìa, *s. f.* Abriß des Innern eines Gebäudes.
*Sciolezza, *s. f.* millanterìa, der Dünkel, klug, gelehrt zu seyn.
Sciòlo, *adj.* saputèllo, saccentìno, naseweis; der sich klug, gelehrt dünkt.
Scioltamente, *adv.* con iscioltezza, speditamente, gewandt, leicht, geschickt; – parlar scioltamente, fertig, geläufig reden.
Scioltezza, *s. f.* agilità, destrezza, Gewandtheit, Leichtigkeit; – scioltezza di ventre, offener Leib; – scioltezza della persona, Geschicklichkeit, Gewandtheit des Körpers; – scioltezza di lingua, Geläufigkeit im Sprechen, Schwatzhaftigkeit.
Sciòlto, *part.* von sciòrre, losgebunden, aufgelöst; – *fig.* für libero, disimpacciato, frey, ledig, los; – für liquefatto, disciolto, aufgelöst, geschmelzt; – *it.* sciolto di membra, gelenk, gewandt, leicht; – a briglia sciolta, *adv.* mit verhängtem Zügel; auch für precipitosamente, über Hals und Kopf; – verso sciolto, ein ungereimter Vers; – parlare sciolto, so viel als prosa, ungebundene Rede; – libro sciolto, ein ungebundenes Buch; – uomo sciolto, ein freyer, unbefangener Mensch; – capelli sciolti, frey herabhangendes Haar.
Sciòlvere, *v. a.* asciòlvere, so wie far colazione, frühstücken.
Sciomanzìa, *s. f.* auch psicomanzìa, Beschwörung der verstorbenen Seelen, um die Zukunft zu erfahren.
Scionàta, *s. f.* } nòdo, gruppo di vènti, ein Wirbelwind.
Sciòne, *s. m.* }
Scioperàggine, *s. f.* scioperatezza, scioperìo, Müßiggang, Zeitvertreib, Unthätigkeit.
Scioperalibràj, *s. m.* sciolo, letteratùccio, Scheingelehrter, Plage der Buchhändler.

Digitized by Google

Scioperamento, *s. m.* s. scioperio und scioperatezza.

Scioperare, *v. a.* far perdere il tempo, frastornare nelle faccende, einem die Zeit wegrauben, ihn in seinen Verrichtungen stören; – scioperarsi, faulenzen, sich auf die Bärenhaut legen.

Sciopera'ggine, } *s. f.* Faulenzerey,
Scioperatezza, } Unthätigkeit.

Scioperatamente, *adv.* auf eine träge, müßige Art.

Sciperativo, *adj.* } müßig, unbeschäf-
Sciopera'to, *part.* } tiget; – *subst.* Faulenzer.

Scioperatona'ccio, } *s. m.* Erzfaulen-
Scioperato'ne, } zer, großer Müßiggänger, Erztagedieb.

Scioperio, *s. m.* oziosità, perdimento di tempo, Müßiggang, Faulenzerey.

Sciopero, *adj.* statt scioperato, s.; – un dì di sciopero, ein Feyertag, ein Ferientag.

Scioperone, *s. m* Müßiggänger, Faulenzer; – für scimunito, merendone, ein Dummkopf; der zu nichts taugt.

Sciopinio, } *s. m.* sciupio, Verhun-
Scio'pio, } zung.

Sciopra're, *v. a.* s. scioperare.

Sciopro, *adj.* s. sciopero.

Sciorinamento, *s. m.* die Lüftung, Auslüftung.

Sciorinare, *v. a.* spiegare all' aria, lüften, auslüften, durchlüften; – *fig.* sciorinar libri, Bücher durchblättern, sie durchlesen; – *it.* für pubblicare, manifestare, bekannt machen, ausplaudern; – *it.* für vibrare; für aprirsi, allargarsi, sich öffnen, aus einander gehen; – für lanciare, schwingen; einen starken Hieb versetzen, stark schlagen; – sciorinarsi, *v. r.* darsi sfogo, sollievo, sich Luft machen, sich von der Arbeit ein bißchen erholen, an die Luft gehen; – warme Kleider aufknöpfen, sich zu erfrischen.

Sciorina'to, *part.* gelüftet, an die Luft gehängt ꝛc.

Sciorre, und sciogliere, *v. a.* slegare, losbinden, abbinden; loschnallen, aufknüpfen; – für liberarsi, sich befreyen, lossprechen, losmachen; – scioglier il ventre, die Leibesöffnung befördern, seine Nothdurft verrichten; – abnehmen, wegnehmen, abreißen; – scioglier la vergogna, die Scham verlieren; – sciorre i dubbj, die Zweifel auflösen; – sciorre la lingua, scior parola, anfangen zu reden, sprechen; – sciorre i bracchi, scior la bocca al sacco, alles frey herausſagen; – sciogliere il voto, so wie soddisfare al voto, die Gelübde halten; – avere sciolto, so wie essere impazzato, verrückt seyn (gemein); – bocchin da sciorre aghetti sagt man von Frauenzimmern, die ein ehrbares Mäulchen machen, um schöner und artiger zu scheinen; – sciogliersi, sich frey, los machen; zergehen, schmelzen, zerfließen: sciogliersi la neve, il ghiaccio; – *praet* sciolsi, *part.* sciolto.

Sciotèrio, *s. m.* ein astronomisches Instrument.

Sciovèrso, *s. m.* sovèscio, Getreide, so man grün abmähet, um den Boden damit zu düngen.

Sciovicchiola're, *v. a.* sagt man von Falken, wenn sie unter die Tauben fahren, und sie zerstreuen.

Scipa, *s. m.* maestro scipa, ein Dummhut, Dummkopf, ein elender Pfuscher.

Scipare, *v. a.* guastare, conciar male, verderben, zerreißen, verhunzen, übel zurichten; – scipare una cosa, verschwenderisch womit umgehen; – sciparsi, auch sconciare, sciupare, abortire, zu zeitig gebären; (von Thieren) verwerfen.

Scipa'to, *part.* von scipare, übel zugerichtet, verdorben, verschwendet ꝛc.

Scipatore, *s. m.* dissipatore, Vernichter, Durchbringer.

Scipazione, *s. f.* sprecamento, Durchbringung, Verschwendung.

Scipidezza, *s. f.* scipitezza, Unschmackhaftigkeit, Geschmacklosigkeit; – scempiaggine, sciocchezza, Abgeschmacktheit; abgeschmacktes, ungereimtes Zeug.

Scipidire, *v. n.* unschmackhaft werden, den Geschmack verlieren; – *fig.* abgeschmackt, dumm werden.

Scipido, *adj.* insipido, unschmackhaft; abgeschmackt, albern, dumm.

Scipire, *v. n.* s. scipidire.

Scipita'ggine, *s. f.* s. scipidezza.

Scipitamente, *adv.* insipidamente, abgeschmackt, läppisch, albern, dumm.

Scipitezza, *s. f.* s. scipidezza.

Scipito, *adj.* insipido, fade, unschmackhaft; – sciocco, abgeschmackt, dumm, einfältig ꝛc.

Scirignata, *s. f.* scigrignata, sfregio, Hieb, Schmarre.

Sciringa, scilinga, *s. f.* eine Spritze.

Siringare, *v. a.* einspritzen, den Urin abzapfen.

Scirocca'le, *adj.* s. sciloccale.

Scirocco, *s. m.* s. scilocco, Südwind.

Sciroppo, und scilòppo, ein Syrup, Zuckersaft; – *fig.* für disgusto, tribolazione, Drangsal, Anfechtung, Unglücksfall.

Scirpo, *s. m.* giunco, die Binse.

Scirro, *s. m.* eine Verhärtung, eine harte Geschwulst, die nicht schmerzt.

Scirròso, *adj.* verhärtet.

Scisma, *s. f.* und *m.* Spaltung, Trennung in der Kirche; – für divisione, discordia, Zwist, Uneinigkeit ꝛc.

Scismatico, *adj.* der von der Gemeine abtrünnig wird; – *subst.* ein Abtrün-

Digitized by Google

niger; – für brigoso, der Spaltungen macht, Zänker.

*Sciso, *adj.* für storto, krumm.

*Scissa, *s. f.* für assisa, divisa, Uniform, die auszeichnende Farbe, Livery.

Scissile, *adj.* che può fendersi, was sich spalten läßt; – pietra scissile, lavagna, Schiefer.

Scissióne, *s. f.* divisióne, separazióne, die Spaltung, Trennung.

Scisso, *part.* von scindere, zerschnitten, gespalten, zerrissen.

Scissúra, *s. f.* (lat.) übl. fessúra, ein Riß.

Scittalo, *s. m.* Art Zahl bey den Lacedämoniern zu Geheimbriefen.

*Scivàre, *v. a.* für schivàre, s.

Sciugamàno, *s. m.* asciugamàno, Handtuch.

Sciugàre, *v. a.* rasciugàre, trocknen.

Sciugatójo, *s. m.* Handtuch, Handquehle.

*Sciúno, *adj.* b. sprovvedúto, sguernito, unbereitet, nicht vorbereitet; nicht versehen.

Scivolàre, *v. a.* sibilàre, fischiàre, cigolàre, zischen, pfeifen, sausen.

Scivolàta, *s. f.* das Gezische, Geklirre; – eine Dichtart in reimlosen Versen: versi sdruccioli.

Sciupàre, *v. a.* scipàre, verderben, zerreißen; – sciuparsi, *v. r.* sconciarsi, abortire, abortiren ꝛc.

Sciupatóre, *s. m.* dissipatóre, sprecatóre, Vernichter, Verschwender, Verderber.

Sciupinàre, *v. a.* verhunzen, verderben ꝛc.

Sciupinío, } *s. m.* Durchbringung, Ver-
Sciupio, } hunzung, Verwüstung.

*Sciútto, *adj.* b. asciútto, rasciútto, trocken, getrocknet.

Sclamàre, *v. n.* esclamàre, überlaut schreyen, ausrufen.

Sclamazióne, *s. f.* esclamazióne, Ausruf, Geschrey.

Sclarèa, *s. f.* auch schiarèa, Scharley.

Scleroftalmía, *s. f.* schmerzhafte Augenentzündung.

Sclerótico, *s. m.* sclerótica, *s. f.* hartes Häutchen im Auge.

Scluso, *adj.* für escluso, ausgeschlossen.

Scócca 'l fuso, *adj.* monna scócca 'l fuso, eine faule, träge Dirne.

Scoccante, *part.* was abschnappt, losgeht; – wer losdrückt, abschießt.

Scoccàre, *v. n.* scattàre, abschnappen, loschnappen, losgehen, hervorbrechen, herausschießen; – *v. a.* losdrücken, losschießen, abschießen; – *fig.* unvermuthet ankündigen; – quel, ch' or si scocca, was jetzt kund gethan wird; – scoccare un sospiro, einen Seufzer herausstoßen; – scoccar l' ore, die Stunde schlagen.

Scoccàto, *part.* von scoccàre, s., abgeschossen ꝛc.

Scoccatójo, *s. m.* s. scottatójo.

Scoccatóre, *s. m.* ein Schütze, der abschießt.

Scocciàre, *v. a.* scapponire, den Eigensinn benehmen.

Scócco, *s. m.* das Abschießen, Losdrücken; – *fig.* fino allo scocco delle due ore, bis auf den Schlag zwey Uhr.

Scoccobrìno, *s. m.* sconcobrìno, ein Gaukler, Gaukelspieler.

Scóccolàre, *v. a.* levàr le còccole, abbeeren, die Beeren abmachen, abpflücken; – *fig.* scoccolare barbarismi, Schnitzer auf Schnitzer wider die Sprache machen.

Scoccolàto, *part.* abgebeert ꝛc.; – für ben chiaro, distinto, pretto, klar und deutlich; rein, pur; – un' ora scoccolata, eine ganze Stunde.

Scodcoveggiàre, *v. n.* civettàre, liebäugeln, buhlen; – *v. a.* für burlare, beffare, scheren, zum Besten haben.

Scodàre, *v. a.* stutzen, die Pferde.

Scodàto, *part.* Stutzschwanz; gestutzt; putta scodata, für persona accorta, maliziosa, schlauer, durchtriebener Fuchs.

Scodèlla, *s. f.* Napf, Suppennapf; – zuweilen für die Suppe selbst.

Scodellàre, *v. a.* Suppe, oder etwas andres in einen Napf thun; – *fig.* für rovesciare, umschmeißen, umwerfen.

Scodellàto, *part.* in den Napf gethan.

Scodelletta, } *s. f.* ein Näpfchen, kleiner
Scodellina, } Napf; – *it.* das Schildkraut.

Scodellino, *s. m.* Näpfchen; – die Pfanne an der Flinte.

†Scodellini da gioco, Spielbricken.

Scodinzolàre, *v. n.* schwänzeln; mit dem Schwanze wedeln.

Scofacciàre, *v. a.* schiacciàre, breit, flach drücken, zerquetschen.

Scofacciàto, *adj.* schiacciàto, gequetscht, breit, flach.

Scoffìna, *s. f.* s. scuffìna, Häubchen.

Scoffinàto, *adj.* gerieben, geraspelt.

Scoffóne, *s. m.* (Lombard.), calzeróne, ein grober, wollener Strumpf.

Scóglia, *s. f.* die alte abgelegte Haut einer Schlange; – *fig.* für spoglia, panni, Anzug, Kleid; – für scoglio, ein Fels.

Scogliàto, *adj.* geschnitten, entmannet; – cavallo scogliato, Wallach.

Scogliéra, *s. f.* eine Reihe von nackten Felsen.

Scoglietta, *s. f.* kleine Schale, Schuppe; ein Plättchen, Schieferchen: scoglietta di rubìno.

Scoglietto, *s. m.* kleine Klippe, kleiner Fels.

Scóglio, *s. m.* Klippe; – Brücke (beym

Digitized by Google

Haut); - Schale von Nüssen ꝛc.; - für scoglia, Haut, so die Schlange ablegt.

Scoglióso, *adj.* klippig, voll Klippen.

Sconoscènza, *s. f.* übl. sconoscènza, ingratitùdine, Unerkenntlichkeit.

Scòjare, *v. a.* scorticàre, abledern, schinden, die Haut abziehen.

Scojatto, } *s. m.* Eichhörnchen, Eich-
Scojattolo, } horn.

Scolazióne, *s. f.* s. scolazióne, Samenfluß, der Tripper.

Scólajo, *s. m.* s. scolàre.

Scolamento, *s. m.* Fluß, Abfluß, Ablauf.

Scolàre, und scólajo, *s. m.* Schüler, Lehrling.

Scolàre, *v. n.* und scolàrsi, *v. r.* abfließen, ausfließen; laufen, fließen; - far iscolàre, abtropfen, absickern lassen.

Scolareggiàre, *v. n.* als ein Schüler handeln.

Scolaresca, *s. f.* die Schülerschaft; die Schüler.

Scolaresco, *adj.* schülerisch, schulmäßig.

Scolaretto, *s. m.* kleiner Schüler, Schulbursche.

Scolarino, *s. m.* s. scolaretto.

Scolasticamente, *adv.* scholastisch, schulmäßig.

Scolástico, *adj.* schulmäßig; - *it. subst.* ein Scholastiker, der Scholaster; ein Domherr, der den Domschulen vorstehet; - la scolastica, die scholastische Theologie.

Scolativo, *adj.* den Abfluß befördernd.

Scolato, *part.* abgeflossen, durchgeseiget.

Scolatòio, *s. m.* ein Abfluß, Rinne, Gosse.

Scolatura, *s. f.* was abfließt; Abfluß.

Scolazióne, und scolagióne, *s. f.* der Tripper, Samenfluß.

Scoletta, *s. f. dim.* kleine Schule.

Scólia, *s. f.* s. scóglio.

Scoliaste, *s. m.* ein Scholiast.

Scólimo, *s. m.* cardo, Goldistel.

Scólio, *s. m.* Scholium, Anmerkung.

Scollacciato, ta, *adj.* col còllo, scoperto, mit bloßem Halse; mit entblößter Brust.

Scollare, *v. a.* losmachen, was geleimt ist; den Leim benehmen; - vom Halse nehmen, das Joch, scollare il giogo; - scollarsi, abspringen, was geleimt ist; - *it.* scollarsi un debito, eine Schuld sich vom Halse schaffen.

Scollato, *part.* losgemacht, was geleimt war; - einwärts ausgeschnitten, so, daß der Hals frey bleibe; - mit bloßem Halse.

Scollatura, *s. f.* der geschweifte Schnitt eines Kleides am Halse.

Scollegamento, *s. m.* disunióne, separazióne, Trennung, Abtrennung ꝛc.

Scollegare, *v. a.* disunire, separare, trennen, abtrennen, absondern.

Scollegato, *part.* abgetrennt ꝛc.

Scollinare, *v. a.* travallicar le colline, über die Hügel, Anhöhen geben.

Scolmare, *v. a.* das Maß streichen; das Aufmaß wegstreichen.

Scolo, *s. m.* der Fluß, Abfluß, Auslauf; das Rinnen; - dare scolo alle acque, dem Wasser den Abzug verschaffen.

Scolopendra, *s. f.* Nassel, Assel, Tausendfüßler.

Scoloramento, *s. m.* scolorimento, Bläße, Verschießung der Farbe.

Scolorare, *v. a.* tórre il colóre, entfärben; die Farbe benehmen; bleich machen; - scolorarsi, und scolorirsi, *v. r.* verschießen, abschießen; die Farbe verlieren; sich entfärben; bleich werden.

Scolorimento, *s. m.* Entfärbung; die Bläße, das Abschießen, Vergehen der Farbe.

Scolorire, *v. n.* und scolorirsi, *v. r.* sich entfärben; die Farbe abschießen, bleich werden; - *praes.* isco.

Scolorito, *part.* entfärbt; - viso scolorito, ein blasses Gesicht.

Scolpamento, *s. m.* discolpa, Rechtfertigung, Entschuldigung.

Scolpare, *v. a.* discolpare, scusare, rechtfertigen, entschuldigen; - scolparsi, scusarsi, sich verantworten, sich rechtfertigen.

Scolpire, *v. a.* intagliare, graben, stechen, eine Figur in Stein bauen, ein Bild schnitzen, schneiden in Holz; - *fig.* massima scolpita nel cuore, ins Herz geprägter Grundsatz; - *fig.* scolpire le parole, für pronunciar bene, die Wörter rein, deutlich aussprechen; - *praes.* isco.

Scolpitamente, *adv.* distintamente, deutlich, rein; ganz vernehmlich; - *fig.* für chiaramente, klar, sichtbarlich.

Scolpito, *part.* gegraben, gestochen; geschnitten, geschnitzt; - deutlich ausgesprochen.

*Scolpitura, *s. f.* b. scultura; - für impronta, Gepräge, Bildniß.

Scolta, *s. f.* ascolta, sentinella, Wache, Schildwache.

Scoltare, *v. a.* ascoltare, zuhören.

Scolto, *adj.* sculto, und scolpito, s. das Letztere.

Scoltura, *s. f.* s. scultura.

Scolturesco, *adj.* bildhauerisch; bildhauermäßig.

Scombavare, *v. a.* imbrattar di bava, begeifern; mit Geifer beschmieren.

Scomberello, *s. m.* ein Sprengwedel.

Scomeiccherare, *v. a.* scrìver male, kritzeln, Hahnenfüße machen, Papier verschmieren ꝛc.

Scomeiccherato, *part.* beschmiert ꝛc.

Digitized by Google

Scombinàre, *v. a.* sgominare, scompigliare, verwirren, zerrütten ꝛc.
Scombinazióne, *s. f.* sgominio, Verwirrung, Gewirr.
Scómbro, *s. m.* Makrele, ein Seefisch.
*Scombùglio, *s. m.* b. scompiglio, Verwirrung.
Scombujamento, *s. m.* scompiglio, Gewirr, Verwirrung; auch Verfinsterung.
Scombujàre, *v. a.* disperdere, zerstreuen, verscheuchen; – scompigliare, atterrire, zerrütten, in Unordnung bringen; – für oscurare, verfinstern, verdunkeln.
Scombujàto, *part.* dispèrso, atterrito, verscheucht, erschreckt; + für oscurato, verdüstert, verdunkelt.
Scombussolàre, *v. a.* s. scombujare.
Scombussolàto, *part.* zerstreut, zerrüttet ꝛc.
Scommentàto, *adj.* naviglio scommentàto, leckes Schiff.
Scommessa, *s. f.* die Wette; – fare una scommessa, eine Wette anstellen; wetten, pariren.
Scommesso, *part.* zerlegt, getrennt, aus den Fugen gebracht; leck; verlecht; – gewettet.
Scommèttere, *v. a.* aus einander nehmen; aus den Fugen treiben; leck machen; trennen, zerrütten; – *fig.* für seminar discordie, zizzanie, verunenigen, zusammenhetzen ꝛc.; – wetten, pariren; – *praet.* scommisi, *part.* scommesso.
Scommettitóre, *s. m.* ein Wetter; – Verhetzer, Friedensstörer.
Scommézzare, *v. a.* divider per lo mèzzo, in zwey gleiche Theile theilen, gleich theilen.
Scommiatàre, *v. a.* accommiatare, beurlauben; – scommiatarsi, sich beurlauben, Abschied nehmen.
Scommiatàta, *s. f.* Abschied.
Scommiatàto, *part.* beurlaubet.
Scómmodare, *v. a.* s. scómodare, belästigen, ungelegen fallen.
Scommodità, *s. f.* s. scomodità, Ungelegenheit.
Scómmodo, *adj.* s. scómodo, ungelegen.
Scommósso, *part.* von scommuóvere, bewegt ꝛc.
Scommovimento, *s. m.* scommovizióne, Bewegung, starke Regung, Erschütterung; – *fig.* für sollevazione, Aufstand, Aufruhr.
Scommovitóre, *s. m.* der rege macht; der erreget.
Scommovizióne, Scommózione, *s. f.* s. scommovimento.
Scommuóvere, *v. a.* commuóvere, sollevare, stark bewegen; rege machen, erschüttern, in Aufruhr bringen.
Scómodare, und scómmodare, *v. a.* beschweren, belästigen; – scomodarsi, so wie incomodarsi, sich Mühe geben, sich stören lassen, sich Ungelegenheit machen.
Scomodàto, *part.* beschwert, belästiget ꝛc.
Scomodezza, *s. f.* s. scomodità.
Scomodissimo, *adj. sup.* sehr lästig ꝛc.
Scomodità, Scomoditàde, Scomoditàte, *s. f.* Beschwerlichkeit, Beschwerde, Ungelegenheit, Zwang.
Scómodo, *s. m.* s. scomodità.
Scómodo, und scómmodo, *adj.* lästig, beschwerlich, ungelegen.
Scombaginàre, *v. a.* confónder l' ordine, tunbare, in Unordnung bringen, verrücken; – scompaginarsi, für turbarsi, confondersi, in Unordnung kommen, sich verrücken.
Scompaginàto, *part.* verrückt, in Unordnung gebracht ꝛc.
Scompaginazióne, *s. f.* sconvolgimento, Umkehrung, Störung der Ordnung.
Scompagnamento, *s. m.* scollegamento, Trennung, Ungleichheit, das Ungleichmachen.
Scompagnàre, *v. a.* disunire, dispajare, trennen, absondern, von Dingen, die sich paaren, und wegen Gleichheit oder Proportion sich zusammen schicken: scompagnare un cavallo, un guanto, un orecchino etc.; – der Gesellschaft berauben.
Scompagnàto, *part.* von scompagnare, geschieden, getrennt ꝛc.
Scompagnatúra, *s. f.* Trennung gleicher Dinge.
Scomparire, *v. n.* beym Vergleichen verlieren, abfallen; – für disparire, verschwinden; – *praes.* scomparisco, *praet.* scomparii, scomparvi, *part.* scomparito, scomparso.
Scompartimento, *s. m.* distribuzióne delle parti, Eintheilung; Abtheilung; Anordnung der Theile.
Scompartire, *v. a.* compartire, ordinare, eintheilen, abtheilen; die gehörige Ordnung treffen.
Scompartito, *part.* vertheilt, abgetheilt ꝛc.
Scompênsare, *v. a.* pênsar quà e là, hin und her denken.
Scompigliamento, *s. m.* disórdine, confusióne, Zerrüttung, Störung, Unordnung.
Scompigliare, *v. a.* disordinare, confóndere, verwirren, ein Gewirr machen; zerrütten, in Unordnung bringen; – scompigliar la matassa, den Strehn verfitzen; *fig.* die Sachen verwirren; – scompigliar la fantasia, ganz in Erstaunen, in Verwunderung setzen; – *it. v. r.* sich entrüsten, aus der Fassung kommen.

Digitized by Google

Scompigliatamente, *adv.* disordinatamente, all' avviluppàta, verwirrt, unter einander; unordentlich.

Scompigliàto, *part.* verwirrt, unordentlich, zerrüttet; – alla scompigliata, *adv.* s. scompigliatamente.

Scompiglio, *s. m.* Verwirrung, Zerrüttung, Bestürzung.

Scompigliòne, *s. m.* confusione, Wirrwarr, Gewirr, verwirrtes Zeug.

Scompisciàre, *v. a.* beseichen, ansei-chen; – scompisciarsi, *v. r.* pisciarsi addosso, sich beseichen; das Wasser nicht länger halten können; – scompisciarsi dalla risa, sich bald zu schanden lachen ꝛc.

Scompisciòne, *s. m.* marrone, strafalciòne, erroràccio, ein grober Bock, greulicher Fehler.

Scomponimento, *s. m.* scomposizione, Zerlegung, Trennung der Theile; – confusione, Verwirrung.

Scompòrre, *v. a.* disordinare, guastàr il composto, zerlegen, trennen, das Zusammengesetzte auflösen; – in Unordnung, aus dem Geschick bringen, verwirren; – scomporre i capelli, scapigliare, die Haare verwirren, zerzausen; – scomporsi, für sconcertarsi, sich entrüsten, seine Stellung, Miene verändern; – *fig.* scomporsi nel volto, sein Gesicht, seine Miene verstellen; verwirrt aussehen; – *praes.* scompongo, *praet.* scomposi, *part.* scomposto.

Scomposizione, *s. f.* scomponimento, Verwirrung, Entstellung, Verstellung.

Scompostamente, *adv.* unanständig, mit Verwirrung, Unordnung.

Scompostezza, *s. f.* immodestia, Unehrbarkeit, Unanständigkeit in Stellung, Sitten ꝛc.

Scomposto, *part.* verwirrt, unordentlich ꝛc.

*Scompuzzàre, *v. a.* empier di puzzo, durchstänkern; mit Gestank erfüllen.

*Scompuzzolàre, *v. a.* levàr via la nausea, den Ekel benehmen, wieder Appetit machen; – *scompuzzolarsi, *v. r.* wieder Appetit kriegen.

*Scomunàre, *v. a.* guastàr la comunanza, entzweyen; die Gemeinschaft brechen, verderben; – scomunarsi, separarsi, abgehen; sich absondern.

*Scomunàto, *part.* separàto, abgesondert von der Gemeinschaft, entzweyet.

Scomùnica, *s. f.* der Bann, Kirchenbann; – fulminare la scomunica, in den Bann thun.

Scomunicagiòne, *s. f.* } s. scomu-
Scomunicamento, *s. m.* } nicaziòne.

Scomunicàre, *v. a.* in den Kirchenbann thun, von der Gemeine ausschließen.

Scomunicàto, *part.* in den Bann gethan; – faccia da scommicato, aspetto, deforme, ciera infelice, ein verwünschtes Gesicht; – *fig.* für iniquo, pessimo, esecrabile, abscheulich, gottlos; – lingue scomunicate, gottlose, Zungen.

Scomunicatòre, *s. m.* der in Bann thut.

Scomunicaziòne, scomunicagiòne, *s. f.* s. scomunica, der Kirchenbann.

Scomùzzolo, *s. m.* boccàta, boccicàta, Wenig, oder ganz und gar nichts: non ne ha imparato scomuzzolo, keinen Buchstaben hat er davon gelernt.

Sconcacadòre, *s. m.* s. sconcacatòre.

Sconcacàre, *v. a.* bescheißen; mit Dreck beschmieren; – sconcacarsi, sich bescheißen, in die Hosen scheißen; – für non la poter ritenere, einem sehr noth thun, nicht länger halten können.

Sconcacàto, *part.* beschissen ꝛc.

Sconcacatòre, *s. m.* Hosenscheißer.

*Sconcacciàre, *v. a.* für cacciàr via, wegjagen.

Sconcatenàto, *adj.* sconnesso, unzusammenhängend, ohne Verbindung.

*Sconcennatamente, *adv.* b. sconciamente, unanständig, unschicklich.

Sconcentràto, *adj.* ch' è fuori del suo centro, was sich vom Mittelpunkt entfernt.

Sconcertamento, *s. m.* s. sconcèrto.

Sconcertàre, *v. a.* cavar di concèrto, disarmonizzàre, den Wohllaut stören, die Uebereinstimmung verhindern; – *fig.* für stuzzare, confondere, irre machen, stören, verwirren, in Unordnung bringen; – sconcertare il piano, le misure etc. di alcuno, einem seinen Plan verrücken, einen Strich durch die Rechnung machen; – *it. v. r.* aus der Fassung kommen, sich entrüsten.

Sconcertatamente, *adv.* unordentlich, verwirrt.

Sconcertàto, und sconsertàto, *part.* aus der Ordnung, aus der Fassung gebracht ꝛc.; – capo sconcertato, e fuor di sesto, ein schwärmerischer Kopf.

Sconcertatòre, *s. m.* sconsertatòre, Störer, Verderber.

Sconcèrto, *s. m.* Störung in der Uebereinstimmung; – für disordine, Verwirrung, Zerrüttung ꝛc.: sconcerto di salute.

Sconcezza, *s. f.* scompostezza, Unehrbarlichkeit (in Stellung und Geberden), Unanständigkeit, schlechter Anstand.

Sconcia, *s. f.* ritocco, rinfresco, rinnovàto, frisches Hefenstück, Erfrischung des Sauerteigs.

Sconciamente, *adv.* in manièra sconcia, indecente, unanständig; mit schlechtem Anstand; unehrbar; – für vergognosamente, mit Schimpf und Schande; sene partirono sconciamente; – für in brutto modo, gewaltig, über-

Digitized by Google

übermäßig: battere sconciamente, erschrecklich zerprügeln.

Sconciamento, *s. m.* scòncio, disordinamento, unschickliche Entstellung; – Verwirrung, Unordnung.

Sconciàre, *v. a.* guastàre, disordinàre, zu Grund richten; verderben, aus dem Geschicke bringen; verwirren; – für scomodare, Ungelegenheit machen, in Verlegenheit setzen: quel podere era la dote sua, e non la voleva scemare, nè sconciar sè, per acconciar altri; – sconciarsi, für abortire, disperdere, zu früh niederkommen; – *it.* sconciarsi una gamba, o un piede, für romperselo, oder slogarselo, ein Bein brechen, oder es sich verrenken; sich den Fuß vertreten.

Sconciatamente, *adv.* s. sconciamente.

Sconciatòre, *s. m.* ein Verderber, Verwirrer.

Sconciatùra, *s. f.* abòrto, unzeitige Frucht oder Geburt; – eine Mißgeburt, von Gewächsen; – *fig.* für cosa malfatta, imperfetta, ein elendes Machwerk, elende Schrift; – für uom contraffatto, piccinacolo, eine Unform, ungestalteter Mensch, Krüppel.

Sconciaturèlla, } *s. f.* kleine unzeitige
Sconciaturìna, } Geburt; unzeitiges Geschöpf.

Scòncio, *s. m.* Unfall; – contrattèmpo, mal punto, Verlegenheit, Unschicklichkeit, Schaden, Verderb; – *prov.* uno sconcio fa spesso un acconcio, ein Unfall bringt oft etwas gutes mit sich; – *it.* scorcio, für incomodo, Ungelegenheit; – für scellerato, empio, ein Gottloser, Bösewicht.

Scòncio, *adj.* für disadorno, nicht gepuzt; – für malvagio, empio, ruchlos, bös; – für sconvenevole, unehrbar, unanständig, unschicklich; – für stravagante, wunderlich, seltsam; – für smisurato, übermäßig groß; – peccati sconci, schwere Sünden; – lo scòncio spendere, die unmäßigen Ausgaben; – sconcia letizia, übermäßige Freude; – *it.* für aspro, scosceso, rauh, steil; – *it.* für slogato, verrenkt, vertrefen; – für difforme, sparuto, ungestaltet, häßlich, krüppelig; – für disordinato, unordentlich; verwirrt.

Sconclùdere, *v. a.* disfàre, disciórre, eine Unterhaltung stören, abbrechen.

Sconcobrìno, scoccobrìno, *s. m.* ein Gaukler, Gaukelspieler.

Sconcordanza, *s. f.* contrario di concordanza, discordanza, unrichtige Wortfügung.

Sconcòrdia, *s. f.* discòrdia, Zwietracht, Zwist, Uneinigkeit.

Sconcòrporàre, *v. a.* scòrporàre, etwas vom Ganzen abtrennen, wegnehmen.

*Scòndere, *v. a.* b. nascòndere, verbergen.

Scondescèso, übl. scoscèso, *adj.* steil, abschüssig.

Scondìto, *adj.* nòn condìto, scipìto, insìpido, ungewürzt, unschmackhaft, abgeschmackt; – *fig.* sciocco, senza giudizio, albern ꝛc.

*Sconferma, *s. f.* b. conferma, Bestätigung.

*Sconfermàre, *v. a.* b. confermàre, bestätigen, bekräftigen.

Sconfèssàre, *v. a.* übl. nègare, läugnen, das Gesagte widerrufen.

Sconficcàre, *v. a.* übl. schiodàre, die Nägel ausziehen; entnageln.

Sconficcàto, *part.* entnagelt; nagellos.

Sconfidanza, *s. f.* übl. diffidènza, Mißtrauen.

Sconfidàre, *v. n.* diffidàre, nicht trauen; Mißtrauen haben.

Sconfiggere, *v. a.* mètter in rotta, aufs Haupt schlagen; den Feind gänzlich schlagen; – *fig.* für abbattere, niederschlagen, bestürzen; – *praet.* sconfissi, *part.* sconfitto.

Sconfiggimento, *s. m.* übl. sconfitta, s.

Sconfiggitòre, *s. m.* der in die Flucht schlägt, den Feind erlegt.

Sconfiggitrìce, *s. f.* die gänzlich überwältiget, niederschlägt.

Sconfitta, *s. f.* rotta, disfatta, gänzliche Niederlage der Feinde, vollkommener Sieg; – dare sconfitta, mettere in isconfitta; aufs Haupt schlagen.

Sconfitto, *part.* von sconfiggere, erlegt, geschlagen ꝛc.; – für schiodato, nagellos, los.

*Sconfittùra, *s. f.* b. sconfitta, s.

Sconfòndere, *v. a.* so wie confòndere, beschämen; in Verwirrung bringen; – *part.* sconfùso.

Sconfortamento, *s. m.* übl. il dissuadère, Abrathung; Widerrathen.

Sconfortàre, *v. a.* dissuadère, distòrre, abrathen, widerrathen; – für disanimare, scoraggiare, den Muth benehmen, bang machen; – *v. r.* für sbigottirsi, perdersi d'animo, den Muth sinken lassen; verzagen.

Sconfortàto, *part.* abgerathen ꝛc.; verzagt, niedergeschlagen, betrübt, trostlos.

Sconfòrto, *s. m.* travàglio, afflizióne, Verzagung, Trostlosigkeit, Betrübniß.

Scongiugnimento, *s. m.* disgiugnimento, Trennung, Abtrennung, Absonderung.

Scongiuntùra, *s. f.* s. sconginugnimento.

Sconginramento, *s. m.* scongiùro, lo scongiurare, Beschwörung; – für supplica istante, inständiges Bitten, Flehen.

Sconginrare, *v. a.* esorcizzare, be-

Digitized by Google

schwören; die Teufel im Namen Gottes beschwören; – provocare alcuno con giuramento, esecratorio, einen mit schweren Eidschwüren und Flüchen zu bewegen suchen; – für strettamente pregare, inständigst bitten.

Scongiuràto, *part.* beschworen ꝛc.

Scongiuratòre, *s. m.* esorcista, Beschwörer der Geister, Teufelsbanner.

Scongiurazióne, *s. f.* scongiùro, Beschwörung, Zauberſegen; Exorcismus; – für giuramento esecratorio, Verschwörung, Verwünſchung.

Scongiùro, *s. m.* ſ. scongiurazióne; – *it.* flehendliches, inſtändiges Bitten.

Sconnessióne, *s. f.* incoerènza, Mangel an gehöriger Verbindung.

Sconnèsso, *part.* disunìto, incoerènte, unzuſammenhängend, was keine Verbindung hat.

Sconnèttere, *v. a.* distaccàre, disunìre, nicht gehörig zuſammenhängen; ohne Zuſammenhang, ohne Ordnung ſchreiben oder reden; – *praet.* sconnèssi, *part.* sconnèsso.

Scnocchiàre, *v. a.* abſpinnen (den Flachs vom Rocken); – *fig.* für sbasoffiare, scaffiare, die Schüſſeln ausleeren, rein auseſſen.

Sconocchiàto, ta, *part.* abgeſponnen, vom Rocken.

Sconocchiatùra, *s. f.* der Reſt an einem Rocken.

Sconoscènte, *adj.* und *part.* ingràto, unerkenntlich, undankbar; – ſelten für zotico, rozzo, ungeſchliffen, grob; – für sconosciuto, unbekannt; der ſich mit nichts bekannt gemacht.

Sconoscentemente, *adv.* ignorantemente, ohne Einſicht, ohne Kenntniß, aus Unwiſſenheit.

Sconoscènza, *s. f.* ingratitùdine, Unerkenntlichkeit, Undank.

Sconòscere, *v. n.* sconòscersi, *v. r.* esser ingrato, unerkenntlich ſeyn; – *praet.* sconobbi, *part.* sconoscènte.

Sconoscimento, *s. m.* übl. ingratitùdine, Unerkenntlichkeit.

Sconosciutamente, *adv.* unbekannter Weiſe; – für occultamente, heimlich; ohne bekannt zu ſeyn.

Sconosciùto, *part.* unerkannt; – ruhmlos; – unbekannt.

Sconquassamento, *s. m.* ſ. sconquasso.

Sconquassàre, *v. a.* conquassàre, scassinàre, zertrümmern, zerſchmettern.

Sconquassàto, *part.* zertrümmert, zerſchmettert.

Sconquassatòre, *s. m.* Verderber, Vernichter.

Sconquasso, *s. m.* rovìna, Zerſtörung, Verwüſtung, Untergang.

Sconsentimento, *s. m.* disapprovazióne, Mißbilligung, Nichtgenehmigung.

Sconsèntire, *v. n.* dissentìre, discordàre, nicht willigen; nicht einig ſeyn, oder nicht zugeben.

Sconsèrtare, *v. a.* übl. sconcèrtare, ſ.

Sconsertàto, *part.* übl. sconcertàto, ſ.

Sconsideranza, *s. f. b.* sconsideratezza, ſ.

Sconsideratamente, *adv.* senza riflessióne, unbedachtſam, unbedächtig, unüberlegt, unbeſonnen ꝛc.

Sconsideratezza, *s. f.* irreflessióne, Unbedachtſamkeit, Unbeſonnenheit, Unüberlegtheit.

Sconsideràto, *adj.* stordìto, imprudènte, unbedachtſam, unbedächtig, unbeſonnen.

Sconsiderazióne, *s. f.* sconsideratezza, Unbedacht, Unüberlegtheit.

Sconsigliàre, *v. a.* dissuadère, abrathen, widerrathen, ausreden.

Sconsigliatamente, *adv.* senza consìglio, inconsideratamente, unvorſichtig, unbeſonnener Weiſe.

Sconsigliatezza, *s. f.* sconsideratezza, Unbedachtſamkeit ꝛc.

Sconsigliàto, *part.* dissuàso, abgerathen, widerrathen; – für inconsiderato, unbeſonnen, unvorſichtig, ungerathen.

Sconsolamento, *s. m.* übl. sconsolazióne, ſ.

Sconsolàre, *v. a.* affliggere, mortificàre, sconfortàre, kränken, betrüben.

Sconsolatamente, *adv.* desolatamente, travagliatamente, ohne Freude, kummervoll, traurig.

Sconsolàto, *adj.* und *part.* privo di consolazióne, desolàto, travagliàto, betrübt, troſtlos, freudenlos.

Sconsolazióne, *s. f.* travàglio, afflizióne, Kummer, Drangſal; Schmerz.

Scontàre, *v. a.* detrarre, sotrarre, pagàre a conto, abrechnen, von der Summe abziehen, einen Theil der Schuld bezahlen, abverdienen; – Gegenrechnung machen.

Scontàto, *part.* diffalcàto, abgerechnet, abgezogen.

Scontentamento, *s. m.* übl. scontènto, Unzufriedenheit, Mißvergnügen, Verdruß.

Scontentàre, *v. a.* disaggradìre, mortificàre, mißvergnügt machen; ärgern, kränken ꝛc.; – scontentarsi, ſo wie attristarsi, mißvergnügt ſeyn.

Scontentàto, *part.* mißvergnügt, gekränkt ꝛc.

Scontentezza, *s. f.* ſ. scontènto.

Scontènto, *s. m.* dispiacère, disgusto, Unzufriedenheit, Mißvergnügen, Verdruß ꝛc.

Scontènto, *adj.* mal pago, mal contènto, unzufrieden, mißvergnügt, verdrießlich, traurig.

Digitized by Google

Scontessitùra, *s. f.* scombinazione, disordinamento, Zerrüttung, Unordnung.

Sconto, *s. m.* diffalco, Abrechnung, Abzug.

Scontorcènte, *part.* der Verdrehungen macht, der sich windet.

Scontôrcere, *v. a.* travólgere, stórcere, drehen, verdrehen, winden; – scontorcere il viso, la bocca, das Gesicht, den Mund verzerren; – scontorcersi, *v. r.* storcersi, piegarsi in se stesso, sich krümmen, sich zusammen winden; sich vor Schmerz winden, krümmen; – *praet.* scontórsi, *part.* scontórto.

Scontorcimento, *s. m.* contorsióne, contorcimento, Krümmung, Verdrehung; Verzerrung, Windung.

Scontorcio, *s. m.* übl. scontorcimento, s.

Scontôrto, *part.* verdreht, krumm (von Personen); auch für contraffatto, schief, krumm, ungestaltet.

Scontraffàre, *v. a.* contraffàre, verunstalten, entstellen.

Scontraffatto, *part.* contraffatto, entstellt, ungestalt, häßlich, unförmlich.

Scontramento, *s. m.* scontro, incontro, Zusammenstoß, Begegnung.

Scontràre, *v. a.* incontràre, rincontràre, antreffen; auch scontrarsi, einen antreffen, einem begegnen, auf etwas stoßen; sich begegnen, auf einander stoßen; – scontrar male, so wie avvenir male, übel ankommen, einen schlimmen Vorfall haben; – scontrare, gegen etwas anders halten, vergleichen; nachrechnen.

Scontràta, *s. f.* incontro, die Begegnung, Zusammenkommung.

Scontràto, *part.* von scontràre, angetroffen ꝛc.

*Scontrazzo, *s. m.* incontro d'armi, scaramùccia, ein ungefährer Scharmützel; – für amichevole incontro, eine freundliche, aber auffallende Begegnung; sonderbarer Vorfall.

Scontrinèllo, *s. m.* picciolo incontro, kleiner Vorfall, geringer Gegenstand; – piccolo avversario, Gegner, der einem begegnet.

Scontro, *s. m.* incontro, Begegnung, Antreffung; Vorfall; – für avversario, der Gegner, auf den man von ungefähr stößt.

Sconturbàre, *v. a.* conturbàre, perturbàre, stören, in Unruhe setzen; – sconturbarsi, conturbarsi, in Unruhe gerathen, unruhig werden.

Sconturbo, *s. m.* turbamento, scompiglio, Unruhe, Störung, Bestürzung.

Sconvenènza, und sconvenièna, *s. f.* inconveniènte, Unanständigkeit, Unschicklichkeit; unschickliche Behandlung; – für disproporzione, Unübereinstimmung.

Sconvenévole, *adj.* disdicèvole, unanständig, unschicklich; unangemessen; – für sproporzionato, unübereinstimmend.

Sconvenevolemènte, *adv.* s. sconvenevolmente.

Sconvenevolezza, *s. f.* indecènza, Unanständigkeit, Unschicklichkeit.

Sconvenevolmente, und sconvenevolemente, *adv.* indecentemente, unanständig, unschicklich, ungehörig.

Sconveniènte, *adj.* und *part.* unanständig, ungebührend; unschicklich.

Sconvenientemente, *adv.* s. sconvenevolmente.

Sconvenièna, *s. f.* s. sconvenènza.

Sconvenìre, *v. n.* disdirsi, sich nicht gehören, geziemen, nicht zukommen, nicht lassen; sich nicht schicken; – non corrispondere, nicht proportionirt seyn; nicht passen; – *praes.* sconvengo, sconvieni, *praet.* sconvenni, *part.* sconvenùto.

Sconvenùto, *part.* was sich nicht gehört.

Sconvôlgere, *v. a.* travólgere, umkehren, umstoßen, zerrütten; – sconvolgere lo stomaco, Ekel, Uebelkeit, Heben im Magen verursachen; – für svolgere, dissuadère, einen wovon abbringen; – verdrehen, verrenken; – *praet.* sconvólsi, *part.* sconvólto.

Sconvolgimento, *s. m.* scompiglio, Verwirrung, Zerrüttung, Verdrehung.

Sconvolgitòre, *s. m.* der verwirret, Unordnung macht.

Sconvôlto, *part.* von sconvólgere; travólto, umgekehrt; – verdrehet, verrenkt.

Scópa, *s. f.* Birke; – für granàta, ein Besen; – Staubbesen.

†Scopa di brusca, spanischer Besen.

Scopamàre, *s. m.* (*t. mar.*) auch coltellàcci, Art kleines Segel; das Unterleesegel.

Scopamestiéri, *s. m.* der allerley Handwerke vornimmt, der nicht lange bey einerley Profession bleibt ꝛc.

Scopapollài, *s. m.* der das Hühnerhaus ausfeget; – auch für guattero, lavascodelle, mascalzone, Küchenjunge.

Scópare, *v. a.* spazzàre, kehren, auskehren mit dem Besen; – für frustare, stäupen, den Staubbesen geben; peitschen, hauen; – für andar vagando per un paese (gemein), ein Land durchstreichen, durchwandern; – für svergognare, einem seine Schande aufthun; – *prov.* egli ha scopato più d'un cero, *fig.* er ist abgefeimt ꝛc.

Scopàto, *part.* gestäupt; gekehrt ꝛc.

Scopatòre, *s. m.* ein Kehrmann; de

Digitized by Google

auskehret; – scopatori, disciplinanti, Art Leute, die sich geißeln.

Scopatùra, *s. f.* frustatùra, die Staupung, der Staupenschlag; – für correzion pubblica, bravàta, rabbuffo, öffentlicher Wischer, Ausputzer; – dare, toccare una scopatura, für rabbuffare, svergognare, einen öffentlich ausmachen, einen tüchtigen Filz vor allen Leuten kriegen.

Scopazzòne, *s. m.* Schlag auf den Kopf.

Scopèrchiàre, und scovèrchiare, *v. a.* den Deckel abnehmen; etwas aufdecken.

Scoperchiàto, und scoverchiàto, *part.* aufgedeckt.

Scopêrta, und scovêrta, *s. f.* scoprimento, Entdeckung; – far la scoperta, *fig.* auskundschaften; auf Kundschaft ausgehen, die Entdeckung machen; – alla scoperta, öffentlich, unter freyem Himmel; im Freyen.

Scopertamente, und scovertamente, *adv.* öffentlich, unverhohlen.

Scopêrto, und scovêrto, *s. m.* freyer, unbedeckter Ort; – allo scoperto, und alla scoperta, *adv.* unbedeckt, frey, im Freyen; – rimanere allo scoperto, nicht ganz bezahlt werden, nachstehen müssen in der Zahlung.

Scopêrto, und scovêrto, *part.* entdeckt, entblößt; – andare a fronte scoperta, ungescheut, getrost einhergehen; – *fig.* guerra scoperta, offenbarer Krieg.

Scopertùra, und scovertùra, *s. f.* die Entblößung; unbedeckter Ort.

Scopetìno, } *s. m.* ein Birkenwald, Birkenbusch.
Scopèto, }

Scopetta, *s. f.* spàzzola, Bürste, Kehrbürste, Kehrwisch, Kehrbesen.

Scopettàre, *v. a.* spazzolàre, auskehren, abkehren, ausbürsten, den Unrath abbürsten.

*Scopettière, *s. m.* b. schioppettière, ein Büchsenmacher; – *it.* für fucilière, ein Füsilier.

†Scopettine di ottone, per orefici, Kratzbürsten.

Scópo, *s. m.* mèta, segno, mira, das Ziel; *it.* das Schwarze oder das Weiße, wornach man zielt; – für intenzione, disegno, die Absicht, der Zweck.

*Scópolo, und scópulo, *s. m.* (lat) b. scóglio, die Klippe.

Scoppiàbile, *adj.* was platzen, knallen kann.

Scoppiacuóre, *s. m.* batticuóre, Beklemmung; – ridere a scoppiacuore, bis zum Zerbersten lachen.

Scoppiamento, *s. m.* scóppio, das Platzen, Knallen; – Zerspringen, Zerplatzen.

Scoppiante, *part.* platzend, knallend; zerspringend.

Scoppiàre, *v. n.* spaccàrsi, aprirsi, bersten, zerbersten, platzen, zerspringen; – *fig.* nicht länger an sich halten; vor Sehnsucht nicht mehr bleiben können: scoppiar di voglia, scoppiar sotto il peso; – *it.* für nascere, derivare, pullulare, hervorbrechen, hervorkommen, entstehen: e come l'un pensier dall' altro scoppia; scoppia per la bocca il furore; – platzen, knallen, krachen, wie ein Schuß; – für crepare, springen, zerspringen; – *fig.* scoppiare delle risa, od, dalle risa, bald vor Lachen bersten; – scoppiare di rabbia, d'invidia, vor Wuth, Neid bersten, platzen; – mi si scoppia il cuore, das Herz zerbricht mir; – scoppiare, von coppia, ein Paar trennen, die Hunde von einander kuppeln.

Scoppiàta, *s. f.* scóppio, Knall, Platz, Krach.

Scoppiàto, *part.* geplatzt, zersprungen; – für smanioso, furibondo, erboßt, entrüstet; – für nato, prodotto, entstanden, hervorgebrochen, hergekommen: egli non è di quercia, o di grotta, o di dura pietra scoppiato; – aufgesprungen, geplatzt, aufgerissen: labbra scoppiate; – für scompagnato, entpaart, allein.

Scoppiatùra, *s. f.* Knall, Krach; – für crepaccio, spaccatura, Sprung, Riß.

Scoppiettàre, *v. n.* platzen, knistern, wie Holz im Brennen.

Scoppiettàta, *s. f.* Knall, Platz, Geknister; – Flintenschuß, auch schioppetata.

Scoppiettería, *s. f.* die gesammten Füsiliers.

Scoppiettière, *s. m.* schioppettière, Büchsenmacher; – Füsilier.

Scóppiettìo, *s. m.* Geknall; Gekrach; das Knallen, Platzen.

Scoppietto, *s. m.* kleines Geplatz, Geprassel; – schioppetto, Flinte.

Scóppio, *s. m.* Knall, Platz, Krach, Schlag; – sentir prima lo scoppio, e poi il baleno, ehe man sich versieht, einen Schlag bekommen; – *it.* für schioppo, eine Flinte; – fare scoppio, *fig.* Lärm, Aufsehen machen; auffallen.

Scoprimento, und scovrimento, *s. m.* die Entdeckung, das Entdecken.

Scoprire, und scovrire, *v. a.* aufdecken, abdecken; – scoprirsi, *v. r.* sich aufdecken, entblößen; – scoprire, so wie discoprire, entdecken, erblicken, gewahr werden; – für palesare, manifestare, offenbaren: scoprirsi ad alcuno, sich einem entdecken, offenbaren; – erfahren, dahinter kommen; – scoprir paese, o terra, Land, unbekanntes Land von fern sehen; – *fig.* einen ausforschen; Nachrichten einholen; – die Steinschale abarbeiten; – die Gliedmaßen ausarbeiten, an Bildsäulen; – *prov.* scoprire un altare, per rico-

Digitized by Google

prirne un altro, ein Loch zu, und das andere aufmachen; – scoprir gli altari, Geheimnisse ausplaudern.

Scopritòre, *s. m.* ein Entdecker; der entdeckt.

Scopritrice, *s. f.* Entdeckerin.

Scopritùra, und scovritùra, *s. f.* Entdeckung.

Scópulo, *s. m.* übl. scóglio, Klippe.

Scopulòso, *adj.* pièn di scógli, felsig, von Felsen.

Scoraggiàre, *v. a.* den Muth benehmen; muthlos, verzagt machen ꝛc.; – scoraggiarsi, so wie sbigottirsi, sgomentarsi, den Muth sinken oder fallen lassen.

Scoraggiàto, } *part.* muthlos, kleinmü-
Scoraggùto, } thig, verzagt.

Scoramento, *s. m.* avvilimento, costernazione, die Muthlosigkeit, Niedergeschlagenheit, Verzagtheit.

Scoràre, *v. a.* s. scoraggiare.

Scoràto, *part.* sgomentàto, disanimàto, muthlos, verzagt ꝛc.

Scorbacchiamento, *s. m.* scornacchiamento, Höhnerey, Gespött.

Scorbacchiàre, *v. a.* scórnare, beschimpfen, verlästern, eines Fehler ausposaunen, beschimpfen.

Scorbacchiàto, *part.* scornàto, scornacchiàto, beschimpft, verlästert, verleumdet.

Scórbiare, *v. n.* klecken, Dintenkleckse machen.

Scòrbio, *s. m.* ein Kleck, Dintenfleck; – *fig.* für cosa sconcia, ein Gekleck, Kleckerey; etwas Unvollkommenes.

Scorbùtico, *adj.* scorbutisch, vom Scharbock angegriffen.

Scorbùto, *s. m.* Scorbut, Scharbock.

Scorcàre, *v. n.* und scorcàrsi, übl. levarsi, alzàrsi, aufstehen, nicht mehr liegen bleiben.

Scorciamento, *s. m.* Abkürzung, Verkürzung.

Scorciàre, *v. a.* scortàre, abkürzen, verkürzen; – scorciare la strada, den kürzesten Weg nehmen; – *it. v. n.* (in der Perspectiv) für fare scorci, s. scorcio.

Scorciàto, *part.* verkürzt, abgekürzt; – abgekürzt, abgelediget (in Wappen).

Scorciatòja, *s. f.* tragetto, ein Quergang, wo man näher geht.

Scòrcio, *s. m.* Verkürzung; – für approssimamento al fine, die Neige zum Ende; – lo scorcio del mese, dell' autunno, della fiera, del giorno, die letzten Tage, der Ausgang des Monats, des Herbstes, der Messe; die Neige vom Tag; – besondere, seltsame Stellung, Verzerrung: fare scorci di bocca, den Mund verzerren; – (in der Mahlerey) ins Kurze, im verjüngten Maßstabe: essere, od. stare in iscorcio, ins Kurze gemahlt seyn; – fare scorci, ins Kleine mahlen; – vedere in iscorcio, im Aufriß von der Seite, in Profil sehen; – ridurre una cosa in iscorcio, etwas verkürzen, in verjüngten Maßstab bringen.

Scordamento, *s. m.* übl. dimenticanza, Vergessenheit; – für discordanza, Verstimmung; Störung der Harmonie.

Scordante, *part.* discordante, was den Wohlklang stört; unharmonisch; – uneinstimmig, mißhellig; – discorde, uneinig.

Scordanza, *s. f.* discordanza, dissonanza, Verstimmung; – für sproporzione, Unstimmigkeit; – Mangel an Harmonie in den Werken der schönen Künste, wie besonders in der Tonkunst; – dissensione, contrarietà d'opinioni, Mißhelligkeit, Zwietracht; Widrigkeit der Gesinnungen.

Scórdare, *v. a.* verstimmen; – *v. n.* nicht zusammenklingen, nicht übereinstimmen; – non accordare, ungleich seyn, nicht zusammenpassen: la mia voce scorda colla vostra; – scordarsi, so wie dimenticare: scordarsi d'una cosa, etwas vergessen.

Scordàto, *part.* verstimmt; – uneinig; – für dimentico, vergessen.

Scórdeo, *s. m.* scórdio, Scordien, Wasserknoblauch, Wasserbathengel.

Scordèvole, *adj.* dimèntico, vergeßlich, uneingedenk; – für discorde, unstimmig, unverträglich, ungleich.

*Scórdia, *s. f.* b. discórdia, Zwist, Uneinigkeit.

Scórdio, *s. m.* s. scórdeo.

Scoréggia, *s. f.* frusta di striscie di cuójo, Peitsche von Leder; – für coreggia, ein Riemen.

Scoreggiàre, *v. a.* peitschen, die Peitsche geben; – für tirar delle coreggie, farzen.

Scoreggiàta, *s. f.* Hieb mit der Peitsche; – für scoreggia, die Peitsche.

Scorezgiàto, *s. m.* trebbia, ein Dreschsiegel.

Scórgere, *v. a.* vedère, discèrnere, sehen, erblicken; anüchtig werden, wahrnehmen; – für guidare, fare scorta, accompagnare, leiten, führen, den Weg weisen; begleiten; – für distinguere, unterscheiden, erkennen; – scorgere la voce, eines Stimme kennen; – non bisogna farsi scorgere così avaro, man muß sich nicht so geizig zeigen; – farsi scorgere, sich auslachen lassen, sich dem Spott anderer aussetzen; – *praet.* scórsi, *part.* scórto.

Scorgitòre, *s. m.* der erblickt, siehet, wahrnimmt; – für guida, Wegweiser, Führer.

Scória, *s. f.* Schlacken von Metallen; –

Digitized by Google

scoria del piombo, Glätte; Hammerschlag, welches auch rosticci heißt.

Scoriazióne, *s. f.* das Brennen zu Schlacken.

Scorificàre, *v. a.* von Schlacken reinigen, Metalle durch das Feuer reinigen.

Scorificatòjo, *s. m.* Scherbel zum Scorificiren, zu Schlacken zu brennen.

Scorificazióne, *s. f.* Gewinn der edeln Metalle durch den Schmelzofen.

Scoriforme, *adj.* den Schlacken ähnlich.

Scorlàre, *v. a.* übl. scrollàre, erschüttern, schütteln.

Scornacchiamento, *s. m.* scorbacchiamento, Höhnerey, Spötterey, Gespött.

Scornacchiàre, *v. a.* scorbacchiàre, verspotten, höhnen.

Scornacchiàta, *s. f.* s. scornacchiamento.

Scornacchiàto, *part.* scornàto, verspottet, ausgelacht.

Scornàre, *v. a.* die Hörner abstoßen, abbrechen; - *fig.* für svergognare, sbeffare, beschämen, beschimpfen, schänden; - scornarsi, prender a vergogna, sich es zur Schande rechnen, sich schämen.

Scornàto, *part.* enthörnert, vermutzt; - so wie svergognato, scornacchiato, beschämet, beschimpft, zu Schanden gemacht; - rimanere scornato, tornarsene scornato, mit der langen Nase davon ziehen, mit Schande bedeckt werden.

Scorneggiàre, *v. a.* mit dem Horne um sich stoßen.

Scorniciamento, *s. m.* lavòro di cornice, Einfassung; Zierath um etwas.

Scorniciàre, *v. a.* mit Gesimsen oder Kränzen zieren.

Scórno, *s. m.* vergògna, ignomìnia, Beschimpfung, Schimpf, Hohn, Schande, Beschämung; - fare uno scorno ad alcuno, einem einen Schimpf anthun; - avere a scorno, verachten.

Scoronàre, *v. a.* entkrönen, der Krone berauben, die Krone abnehmen; - tagliar gli alberi a corona, die Bäume köpfen, beschneiden.

Scorpacciàta, *s. f.* corpacciàta, ein Bauch voll.

Scorpàre, *v. a.* mangiàr bène e assai, od. stare a panciòlle, wacker fressen, sich tüchtig anfressen.

Scorpèna, *s. f.* Seescorpion, Drachenkopf.

Scorpio, *s. m.* s. scorpiòne.

Scorpióide, *s. m.* Scorpionkraut.

Scorpion ìno, *s. m.* kleiner Scorpion.

Scorpiòne, und scórpio, *s. m.* ein Scorpion; - der Scorpion im Thierkreis; - scorpione marino, Seescorpion.

Scorpionista, *s. m.* (des gem. Ung.) sagt man von jenem, der im Gesichte schmeichelt, und in Abwesenheit übel nachredet.

Scorporàre, *v. a.* lèvar via alcùna cósa dal tutto, smembràre, etwas von dem Ganzen, von der Masse abtrennen, absondern; - für escludere, ein Mitglied aus einer Gesellschaft ausschließen.

Scorporazióne, *s. f.* } smembramen-
Scórporo, *s. m.* } to, Absonderung; Aufhebung eines Theils vom ganzen Capital; - *fig.* uno scorporo di borsa, eine Geldausgabe; - scorporo, statt beni scorporati, abgesonderte Güter.

Scorrazzàre, *v. n.* còrrere in quà e in là, herumstreifen, herumschwärmen; - für far scorrerie, Streifereyen machen, plündern.

Scorrèggere, *v. a.* rèndere licenzióso, sregolàto, einen aus der Ordnung bringen, ihn ausgelassen, liederlich machen.

Scorrènte, *part.* fließend, laufend; schlüpfend; - nodo scorrente, eine Schleife, Schlinge.

Scorrènza, *s. f.* flusso, cacajuóla, der Durchfall, Durchlauf.

Scórrere, *v. n.* fließen, rennen, laufen (wie Flüsse, Räder, herabfallende Steine von Bergen), fort- oder herabrollen; schnell fahren; - für scappare, sdrucciolare, glitschen, schlüpfen, durchschlüpfen: un freddo orror gli scorse per le vene; - scorrer col cervello, für impazzare, verrückt im Kopfe werden, überschnappen; - it. für trascorrere, sich hinreißen lassen; einen Schnitzer aus Versehen begehen: la lingua gli scorse; - *v. a.* für sacheggiare, dare il guasto, streifen, Streifereyen machen; - durchlaufen, durchreisen: scorrer tutta l'Asia; - scorrere un libro, una scrittura, ein Buch, eine Schrift flüchtig durchgehen; - scorrer la cavallina, das Kalb austreiben (von jungen Leuten, die ihre Freyheit erlangt haben, und gleich den zügellosen Pferden, wohin sie wollen, herumschwärmen; - scorrere il ventre ad alcuno, den Durchfall haben.

Scorrerìa, *s. f.* incursióne, Streifery, Plünderung des Landes.

Scorrettàccio, *adj.* sehr fehlerhaft; - sehr unordentlich.

Scorrettamente, *adv.* fehlerhaft; unrichtig; - vivere scorrettamente, ausgelassen, unordentlich leben.

Scorrettìssimo, *adj. sup.* sehr unordentlich, ganz ausgelassen; - sehr fehlerhaft, sehr unrichtig.

Scorrettìvo, *adj.* alterativo infettìvo, verderbend; was Schaden thut, was verschlimmern kann.

Scorrètto, *adj.* fehlerhaft, unrichtig;

Digitized by Google

unberichtigt; – für dissoluto, vizióso, unordentlich, liederlich, ungezogen.

Scorrèvole, *adj.* flüchtig, vergänglich; – was leicht auf- und abläuft; – für lubrico, fluido, flüssig; schlüpferig.

Scorrezióne, *s. f.* errór di scrittúra, Fehlerhaftigkeit; Schreibfehler.

Scorriàta, *s. f.* für scuriàda, ein Peitschenhieb; auch eine Peitsche.

Scorribanda, und scorribàndola, *s. f.* dare, far una scorribanda, auch giravolta, einen Gang, einen Spatziergang, einen Ritt thun.

Scorridóre, *s. m.* der recognosciren reitet.

Scorrimento, *s. m.* das Rinnen, Fließen; der Ablauf, Abfluß; – für lo sdrucciolare, das Gleiten, Ausschlüpfen; – für scorreria, Streiferey ꝛc.

Scorritójo, *adj.* nódo scorritójo, eine Schleife, Schlinge.

Scorrubbiàrsi, *v. r.* cruciàrsi, adiràrsi, sich ärgern, sich erboßen, aufgebracht werden.

Scorrubbiàto, *part.* aufgebracht, erboßt ꝛc.

Scorrubbióso, *adj.* adirόso, cruciόso, hitzig; der sich leicht erboßt ꝛc.

Scorrúccio, *s. m.* lutto, Betrübniß, Schmerz, Trauer.

Scorsa, *s. f.* s. scorrimento; – *fig.* leichte, kurze Uebersicht; – fare una scorsa, einen Gang, Lauf wohin thun; – dare una scorsa a un libro, ein Buch durchlaufen, durchsehen; – für trascorso, ein übereilter Schritt, eine Uebereilung.

Scorserèlla, *s. f.* ein Gängelchen; ein kurzer Gang wohin.

Scorsívo, *adj.* che eccita flusso di vèntre, was Durchfall macht.

Scorso, *s. m.* trascorso, sregolatezza, licenza, Versehen, Fehler aus Unachtsamkeit; – fare uno scorso di lingua, sich versprechen; – scorso di costumi, Verderbniß der Sitten.

Scorso, *part.* von scórrere, entwischt; – trascorso, uscito di regola, verdorben, mangelhaft; – für passato, verlaufen, verflossen, vergangen: il mese, l'anno scorso, der vorige Monat, das vorige Jahr; – für saccheggiato, geplündert ꝛc.

Scorsójo, *adj.* càppio, nódo scorsójo, eine Schleife, Schlinge.

Scórta, *s. f.* guida, conduttóre, Führer, Wegweiser, Begleiter; – Geleit, Schirmgeleit; – far la scorta, geleiten, auf der Reise bewachen; – für convojo, ein Transport mit Bedeckung.

Scortamente, *adv.* avvedutamente, accortamente, gescheid, klug, behutsam.

Scortamento, *s. m.* accorciamento, scorciamento, Verkürzung; – Begleitung zur Sicherheit, Bedeckung.

Scortàre, *v. a.* accorciàre, abkürzen, kürzer machen; – scortarsi, kürzer werden.

Scórtare, *v. a.* geleiten; decken, zur Sicherheit begleiten.

Scortàto, *part.* abgekürzt ꝛc.; – escortirt, gedeckt ꝛc.

Scortecciamento, *s. m.* die Abrindung, das Abrinden, Abschälen.

Scortecciàre, *v. a.* abrinden; schälen, abschälen.

Scortecciàto, *part.* abgerindet, abgeschälet ꝛc.

Scortèse, *adj.* incivile, unhöflich, unartig.

Scortesemente, *adv.* unhöflich, unartig, ungezogen ꝛc.

Scortesía, *s. f.* inciviltà, malagrázia, Unhöflichkeit, Unartigkeit, Grobheit; – usare, od. fare scortesia, unhöflich begegnen.

Scorticamento, *s. m.* scorticatúra, das Schinden, Abschinden.

Scorticapidócchi, *s. m.* spizzéca, tignamica, pilàcchera, spilórcio, Geizhals, karger Filz.

Scórticare, *v. a.* tór via la pélle, schinden, abschinden, das Fell abziehen; – für sbucciare, dibucciare (welches üblicher ist), schälen, beschälen, abschälen; – *fig.* so wie pelare, einen rupfen, schröpfen, um das Seinige bringen, ausziehen; – *fig.* impor insoffribili gravezze, über die Gebühr mit Auflagen pressen; – cibo che scortica il palato, eine sehr herbe Speise, die man kaum verschlucken kann; – *prov.* tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica, der Hehler ist so viel werth als der Stehler; – chi non sa scorticare, intacca la pelle, ein Pfuscher verdirbt das Handwerk; – pelle, che non puoi vendere, non la scorticare, schere dich nicht um Sachen, die dich nicht angehen; – scorticare il pidocchio, sehr filzig seyn; – scorticarsi, mit der Haut bezahlen, sterben.

Scorticària, *s. f.* ein Schlagnetz, Fischgarn.

Scorticatívo, *adj.* corrosívo, anfressend; was die Eingeweide zerfrißt.

Scorticàto, *part.* geschunden ꝛc.

Scorticatójo, *s. m.* ein Messer zum Schinden; – Schindgrube, Schindanger.

Scorticatóre, *s. m.* Schinder; – *fig.* für oppressóre, ein Leuteschinder.

Scorticatória, *s. f.* s. scorticària.

Scorticatúra, *s. f.* eine leichte Beschindung, Streifung der Haut; – das abgeschundene Häutchen.

Scorticavillàni, *s. m.* Bauerplacker; der die armen Bauern schindet.

Scortificazióne, *s. f.* s. scorticatúra,

Digitized by Google

Scortinàre, *v. a.* disfar la cortina, die Cortine eines Bollwerks niederwerfen, abtragen.

Scorto, *s. m.* scòrcio, kurzer Begriff; Auszug.

Scòrto, *part.* von scòrgere, erblickt, gemerkt; – für accorto, avveduto, gescheid, klug, verschmitzt; verständlich: lingua scorta, so viel als intelligibile; – *it.* für guidato, geleitet, geführt.

Scòrza, *s. f.* die Schale, Rinde; – di scorza di castagna, so wie castagno, castagnino, kastanienbraun; – *fig. poet.* la scorza mortale, der Leib; die sterbliche Hülle; – für superficie, apparenza esteriore, Außenseite einer Sache.

†**Scorza del Peru**, China, Chinarinde; scorza magellanica, Winterrinde.

Scorzàre, *v. a.* so wie sbucciàre, dibucciàre, schälen, abrinden; – scorzarsi, sich schälen; seine Haut ablegen.

Scorzòne, *s. m.* Art sehr giftiger Schlangen; – *it.* für uom rozzo, ein dummer, grober Kerl, Schlingel, Bengel.

Scorzonèra, *s. f.* Scorzoner, Schlangenmord; – scorzonera bianca, Bocksbart, Haberwurzel.

Scoscéndere, *v. a.* ròmpere, spaccàre, einen Zweig abschneiden, abbrechen; – scoscendersi, auch scoscendere, *v. n.* sich spalten, sich senken; bersten: la terra si scoscende; – *praet.* scoscèsi, *part.* scoscèso.

Scoscendimento, *s. m.* Riß, Absturz, das Sinken; – Bruch an einem Berge.

Scoscèso, *part.* von scoscéndere; spaccàto, svèlto, abgeschnitten, abgebrochen (von Zweigen); – für rovinato, demolito, rovesciato, versunken (von Bergen und Ebenen), zu Grunde gerichtet, zerstört; – *it.* für dirupato, erto, jähe, abschüssig: monti scoscesi, vie scoscese.

Scósciare, *v. a.* die Schenkel ausrenken; – scosciarsi, die Schenkel so aussperren, daß sie sich verrenken.

Scósclo, *s. m.* übl. precipizio, scoscendimento, Abschuß, Absturz.

Scóssa, *s. f.* scotimento, Stoß, Erschütterung; – so wie rovescio di pioggia, plötzlicher Regenguß, Platzregen.

Scossàre, *v. a.* scuòtere, rütteln, schütteln, stoßen.

Scossetta, *s. f.* kleiner Stoß.

Scóssio, *s. m.* so wie maciulla, eine Breche zum Flachs.

Scósso, *part.* von scuòtere, erschüttert, geschüttelt; – für privo, beraubt: ivi un buon cavalier trovano a piè ferito, e d'arme scosso.

Scostamento, *s. m.* allontanamento, Entfernung, Abweichung, Abrückung ꝛc.

Scostàre, *v. a.* allontanàre, discostàre, entfernen; beyseite schaffen; wegrücken, wegschieben ꝛc.; – scostarsi, auf die Seite gehen, zurücktreten, sich entfernen: qualchevolta egli si scosta dalla verità.

Scostàto, *part.* weggeschafft, entfernt; – abgewichen.

Scostumàggine, *s. f.* s. scostumatezza.

Scostumatamente, *adv.* sconvenevolmente, ungezogen, wider die guten Sitten; gegen die Gewohnheit.

Scostumatezza, *s. f.* Zügellosigkeit, Unsittlichkeit.

Scostumàto, *adj.* mal creàto, ungesittet, unartig, ungezogen, grob; – für disavvezzo, entwöhnt.

Scostùme, *s. m.* mal costùme mala creànza, Ungezogenheit, Unartigkeit.

Scótano, *s. m.* Färberbaum, Gelbholz, Fustel.

Scotennàre, *v. a.* die Schwarte, die Haut abziehen.

Scotennàto, *s. m.* der Speck, der an der Schwarte ist.

Scotennàto, *part.* mit abgezogener Haut, oder Schwarte.

Scotimento, *s. m.* auch scuotimento, concussiòne, Gerüttel, Geschüttel, das Rütteln, Schütteln; – für scossa, Erschütterung.

Scótitèrra, *adj.* und *s. m.* Giòve scótitèrra, Jupiter, der die Erde erschüttert; Erderschütterer.

Scotitòjo, *s. m.* Salatsieb.

Scotitòre, *s. m.* der schüttelt; der erschüttert.

Scotitrice, *s. f.* die schüttelt, erschüttert.

†**Scóto**, Sajetta, dünne Sarsche; Rasch.

Scótola, *s. f.* die Schwinge, den Flachs zu reinigen.

Scótolare, *v. a.* den Flachs schwingen; – scotolare i capelli a uno, so wie dar sul capo, auf den Kopf schlagen.

Scotolàto, *part.* geschwungen (vom Flachs).

Scotomàtico, *adj.* vertiginòso, mit dem Schwindel behaftet.

Scotomìa, *s. m.* vertigine, Schwindel.

Scótta, *s. f.* siéro, Molken; – fune principale della vela, Tau, die Segel an den Enden unten am Bord fest zu machen.

Scottamento, *s. m.* scottatùra, das Verbrennen, die Beschädigung durch die Berührung allzuheißer Dinge.

Scottante, *part.* was verbrennt.

Scóttare, *v. a.* einen Theil des Körpers durch allzuheiße Dinge beschädigen; – scottare con acqua bollente, brühen, abbrühen; – *fig.* einen etwas sehr schmerzen: questa gli scotta; – scottarsi, *v. r.* sich brennen, sich verbrennen; – *fig.* anrennen, anlaufen, sich unvermuthet schaden; – scottare, brennen, allzuheiß seyn; – *fig.* la soglia scotta, sagt man von einem Schuldner, der sich nicht blicken lassen darf.

Digitized by Google

Scottàto, *part.* verbrannt, verbrüht; – *fig.* angerennt, durch Schaden klug geworden.

Scottatùra, *s. f.* Brand, Brandschade; – la parte scottata, Brandwunde.

Scótto, *s. m.* Mahlzeit, so man in Gasthöfen hält; die Zeche, das Gelag; – stare a scotto, zusammen essen; – *prov.* pagar lo scotto, die Zeche bezahlen; *fig.* dafür büßen.

*Scottobrunzo, *s. m.* b. figuràccia, eine scheußliche Figur, Gestalt.

Scovàre, *v. a.* aus dem Lager treiben (das Wild); – scovar la lepre, den Hasen aufjagen, stöbern; – *fig.* für scoprire, entdecken; – scovare gli andamenti d'alcuno, so wie ricercare, eines Thun und Lassen ausforschen.

Scovàto, *part.* aufgejagt, aufgetrieben, aufgestöbert ꝛc.

Scovêrchiare, scoverchiàto, scovêrta, scovêrto, scovertùra, scovrire, scovritùra, s. scopêrchiare etc.

Scovíglia, *s. f.* spazzatùra, immondizia, Kehricht, Mist.

Scózia, *s. f.* cavetto, eine Höhle, Krümme im Bau.

Scózzare, *v. a.* das Entgegengesetzte von accozzàre, die Karten aus einander mischen, sie mengen.

Scozzétta, *s. f.* die Wiesenlerche.

Scozzonàre, *v. a.* domàre, ammaestràr i cavalli, ein Pferd abrichten, zureiten; – für dirozzare, scaltrire, einen abrichten, zustutzen.

Scozzonatóre, *s. m.* der die Pferde anfänglich abrichtet.

Scozzonàto, *part.* abgerichtet ꝛc.; – scaltrito, avveduto, gewitziget, abgerichtet, zugestutzt.

Scozzóne, *s. m.* der die Pferde zum ersten Mahl zureitet.

*Scrabbóne, *s. m.* für calabróne Hummel.

Scralla, *s. f.* Art Kinderspiel.

*Scramàre, *v. a.* b. esclamàre, ausrufen.

Scranna, *s. f.* ciscranna, sèdia, Feldstuhl; eine Bank; Gerichtsstuhl.

Screàto, *adj.* scriàto, schmächtig, schwach, dünn.

Scredênte, *part.* miscredênte, mißgläubig, ungläubig; – für contumace, disubbidiente, ungehorsam, hartnäckig.

Scrèdere, *v. n.* nicht glauben.

Scrêditare, *v. a.* in Mißcredit bringen; verrufen, verschreyen.

Screditàto, *part.* der in Mißcredit stehet ꝛc.; verrufen, verschrieen.

Screditèvole, *adj.* indègno di crédito, was keinen Glauben, keinen Credit verdient.

Scrêdito, *s. m.* discrédito, Mißcredit, übler Ruf; – mettere in iscredito, in üblen Ruf bringen, verrufen.

Scremento, *s. m.* escremento, Unrath, Unflath.

Scremenzìa, *s. f.* scheranzìa, sprimanzìa, die Bräune, Kehlsucht.

*Scrépare, *v. n.* übl. screpolàre, Ritze bekommen, bersten, aufspringen.

Screpazzare, *v. a.* scoppiàre, crepàre, bersten, sich spalten, Ritze bekommen.

Screpolàre, *v. n.* aufspringen, zerspringen, bersten, Ritze kriegen ꝛc.

Screpolàto, *part.* gesprungen, geborsten ꝛc.

Screpolatùra, *s. f.* } Ritz, Riß, Sprung,
Scrépolo, *s. m.* } Spalt.

Screscere, *v. n.* scemàre, abnehmen, fallen; – *praet.* screbbi, *part.* scresciùto.

Scréspare, *v. a.* disfar le crespe, die Krausung benehmen, entkrausen.

*Scrèzia, *s. f.* b. screzio, s.

Screziare, *v. a.* schäckig, buntschäckig machen ꝛc.

Screziàto, und scriziàto, *part.* schäckig, buntschäckig, fleckig, sprenklich.

Screziatùra, *s. f.* Buntschäckigkeit.

Scrèzio, *s. m.* crùccio, discòrdia, Zwist, Verdruß, Uneinigkeit; – für screziatura, Verbrämung der verschiedenen Farben, Buntschäckigkeit.

Scriatéllo, *s. m. dimin.* von scriàto, s.

Scriàto, und screàto, *adj.* schmächtig, schwach, dünn.

Scriba, *s. m.* (lat.) übl. scrivàno, amanuènse, ein Schreiber, Abschreiber; – scribi, die Schriftgelehrten (in der Bibel).

Scribacchìno, *s. m.* impiastrafógli, ein Skribler, Schmierer.

Scricchiare, } *v. a.* knistern, knar-
Scricchiolàre, } ren, klirren; – *prov.* la più trista ruota sempre schricchiola, schlechte Leute klagen immer.

Scricchiolàta, *s. f.* Geknister, Geknarr; Geklirr.

Scrìccio, } *s. m.* reattìno, lui, Zaun-
Scricciolo, } könig.

*Scrigna, *s. f.* b. scrigno, s.

Scrignétto, *s. m.* kleiner Buckel; – ein Kästchen.

Scrìgno, *s. m.* góbba, ein Buckel, Höcker; – ein Schubkästchen.

Scrignùto, *adj.* góbbo, buckelig, höckerig; – convesso, arcato, geschweift, ausgeschweift, ausgebogen, bauchrund.

Scrima, *s. f.* schèrma, die Fechtkunst, das Fechten.

Scrimàglia, *s. f.* schermàglia, Vertheidigung, Gegenwehr.

Scriminatùra, *s. f.* der Strich, die Abtheilung der Haare auf der Hirnschale.

Scrinàre, *v. a.* sciórre, distèndere i capègli, die Haare aufbinden, aus einander machen.

Digitized by Google

Scrinàto, *part.* coi capègli sparsi, der zerstreute, herumhängende Haare hat.
Scritta, *s. f.* übl. scrittùra, eine Schrift, Aufschrift; – für contratto, obbligo in iscritto, eine Verschreibung, schriftlicher Vertrag; – *it.* contratto in iscritto di matrimonio, Ehebündniß.
Scrittàccio, *s. m.* alte Papiere, schlechte Schreibereyen, Schmieralien.
Scritto, *s. m.* scrittùra, f.; – in iscritto, schriftlich; – mettere in iscritto, aufsetzen, verfassen.
Scritto, *part.* von scrivere, geschrieben; – *it. per sim.* gestreift, streifig, gemodelt.
Scrittòjo, *s. m.* Schreibstube, Studirstube.
Scrittòre, *s. m.* ein Scribent, Schriftsteller, Schreiber.
Scrittorèllo, *s. m.* unbedeutender Schriftsteller.
Scrittorìa, *s. f.* scrivanerìa, f.
Scrittùra, *s. f.* Schrift, Geschriebenes, Schreiberey; – la Scrittura, oder la Sacra Scrittura, die heilige Schrift; – die Scriptur, Buchhalterey; – scrittura doppia, die doppelte Buchhaltung.
Scritturàle, *s. m.* scrivàno, ein Buchhalter; auch Schreiber in Gerichten ꝛc.
Scritturàle, *adj.* schreiberisch, zum Schreiben gehörig.
Scritturàre, *v. a.* eine Schuld ins Buch eintragen (im Handel).
Scrivacchiàre, *v. a.* scarabócchiare, schlecht schreiben; mit allerley Schmieralien das Papier beklecksen.
Scrivanèria, *s. f.* Buchhalterstelle; Copistenstelle.
Scrivanìa, *s. f.* Schreibkommode, Schreibtisch.
Scrivàno, *s. m.* scritturàle, Buchhalter, Schreiber, Copist.
Scrivènte, *part.* schreibend; der schreibt.
Scrivere, *v. a.* schreiben; – registrare, aufschreiben, eintragen; – für notare, schreiben, abfassen, verfertigen; – für ascrivere, zuschreiben, beymessen; – scrivere a poca considerazione, der wenigen Ueberlegung zuschreiben.
Scrivìbile, *adj.* schreibbar; was man schreiben kann.
Scriziàto, *adj.* screziàto, buntschäckig, vielfarbig.
Scrizióne, *s. f.* das Schreiben; für scrittura, die Schreibung.
Scróba, *s. f.* fòssa, Grube.
Scrocchiàre, *v. a.* mangiàre e bere a ufo, schmarotzen; auf anderer Kosten zehren.
Scroccatòre, *s. m.* ſ. scroccóne.
Scrocchetto, *s. m.* kleiner Schmarotzer.
Scrocchìna, *s. m.* ſ. scrócco.
Scrocchìno, *s. m.* Schmarotzer.
Scrócchio, *s. m.* Art Wucher, wenn man etwas weit unter seinem Werth einkauft; – *fig.* pigliar lo scrocchio, so wie pigliar un grancio, sich versehen, sich irren.
Scrocchióne, *s. m.* usuràjo, Wucherer.
Scrócco, *s. m.* Schmarotzerey; – Schmarotzer; – mangiare a scrocco, oder a ufo, schmarotzen; – auch statt scrócchio, ſ.
Scroccóne, *s. m.* ein Erzschmarotzer; – für mariuolo, cavalier d'industria, ein Preller, Gaudieb.
Scrófa, *s. f.* tròja, eine Sau, Zuchtsau; – *it. met.* für concubina, bagascia, Kebsweib, Hure; – auch statt scrofola; – *it.* das Hökerichte an einem Baum, der den Brand hat.
Scrofàccia, *s. f.* garstige Sau; – garstiges Weibsbild.
Scrófano, *s. m.* scorpèna, Seescorpion.
Scrófola, *s. f.* ein Kropf am Halse, Drüsengeschwulst.
Scrofolària, *s. f.* Braunwurz (ein Kraut).
Scrofolóso, *adj.* drüsicht, kropfartig.
Scrófula, *s. f.* ſ. scrófola.
Scrollamento, *s. m.* crollamento, das Wackeln, Rütteln; – scrollamento di testa, Kopfschütteln.
Scróllare, *v. a.* cróllare, schütteln, rütteln; erschüttern; – scrollare il capo, mit dem Kopf schütteln; – travagliare, tribolare, plagen, beunruhigen.
Scrollàto, *part.* geschüttelt, gerüttelt ꝛc.
Scróllo, *s. m.* cróllo, das Rütteln, Gerüttel, Erschüttern; – für vibrazione, die Schwingung.
Scròpolo, *s. m.* übl. scrùpolo, ein Scrupel (Art Gewicht).
Scropulóso, *adj.* (lat.) ineguàle, rùvido, nodóso, höckerig, rauh, ungleich.
Scrósciare, *v. n.* schnorpen, knirschen; knistern, wie frische Semmeln, wenn man sie drückt; – *v. a.* machen, daß etwas knorpelt; – *it.* wallen, rauschen, strudeln, wie siedendes Wasser.
Scrosciàta, *s. f.* Geknister, Geschnorpe.
Scróscio, *s. m.* cróscio, das Strudeln, Rauschen des Wassers im Sieden; das Dräuschen vom Regen; – Geräusch, Geraſſel; – scroscio di risa, überlautes Gelächter.
Scrostamento, *s. m.* stoglimento della crosta, das Abrinden ꝛc.
Scrostàre, *v. a.* levàr la crosta, die Rinde, Kruste abnehmen; – scrostarsi, *v. r.* sich abrinden; sich abschälen.
Scrostàto, *part.* abgerindet ꝛc.
Scrostatùra, *s. f.* ſ. scrostamento; – *it.* die Stelle, wo die Rinde oder Kruste weg ist.
Scróto, *s. m.* der Hodenbeutel, das Scrotum.
Scrunàre, *v. a.* ròmper la cruna, das Oehr, Nadelöhr abbrechen; – scrunare

Digitized by Google

il filo, den Faden aus dem Nadelöhr ziehen.

Scrunàto, ta, *part.* mit abgebrochenem Oehr.

Scrupoleggiàre, *v. n.* Scrupel, Bedenken haben.

Scrupolettucciàccio, *s. m.* ganz unbedeutender Scrupel.

Scrupolizzàre, *v. n.* s. scrupoleggiàre.

Scrùpolo, und scrupulo, *s. m.* dubbio, che turba la coscienza, Scrupel, Gewissenskummer; – farsi scrupolo di q. c. sich einen Scrupel woraus machen; – für dubitazione, Bedenken, Zweifel: avete forse in ciò alcuno scrupolo? – cavarsi gli scrupoli, allen Zweifel aus dem Sinn schlagen; – Scrupel, kleines Gewicht von 20 Gran.

Scrupolosamente, und scrupulosamente, *adv.* sehr gewissenhaft; – für esattamente, sehr genau.

Scrupolosità, *s. f.* große Gewissenhaftigkeit; – soffisticheria, allzu große Genauigkeit.

Scrupolòso, und scrupulòso, *adj.* sehr gewissenhaft; scrupulös; – sehr genau.

Scrùpulo, s. scrùpolo.

Scrutàbile, *adj.* (lat.) indagàbile, erforschlich, erforschbar; was zu ergründen ist.

Scrutàre, *v. a.* investigàre, s. scrutinàre.

Scrutatòre, *s. m.* (lat.) Forscher, Erforscher, Prüfer (eigentlich von Gott).

Scrutinàre, und scruttinàre, *v. a.* forschen, erforschen; ausforschen, aufsuchen; ausfindig zu machen suchen; – statt squittinare, durch die meisten Stimmen wählen.

Scrutinatòre, *s. m.* s. scrutatòre.

Scrutìnio, und scruttìno, *s. m.* esame, ricerca, die Forschung, Erforschung, Prüfung ꝛc., Sammlung der Wahlstimmen.

Scuccumèdra, und succomèdra, *s. m.* ein von *Boccaccio* zum Scherz erfundenes Wort, einen großen Gauf auszudrücken.

Scucìre, und scuscire, *v. a.* abtrennen, lostrennen, zertrennen, was genähet ist; – scucirsi, die Naht aufgehen; aufgehen, was genähet ist; – *praes.* isco.

Scucìto, und scuscìto, *part.* abgetrennt ꝛc.

Scudàjo, *s. m.* ein Schildmacher; – als Beywort, mit seiner Schale bedeckt, wie die Schildkröte ꝛc.

Scudàle, *adj.* zum Schild gehörig, wie ein Schild gestaltet.

*Scudàre, *v. a.* difèndere, einen beschützen, mit einem Schild bedecken.

Scudàto, *part.* mit einem Schild bedeckt; bewaffnet, versehen.

Scudèlla, *s. f.* s. scodèlla, eine Schüssel.

Scuderesco, *adj.* dem Schild-, Waffenträger gehörig.

Scuderìa, *s. f.* Marstall, Pferdestall großer Herren.

Scudetto, *s. m.* ein Schildchen; – für iscudicciolo, ein Augelchen zum Oculiren; – Beschlag, Schildchen am Thürschloß.

†Scudi ragionati, Rechenpfennige.

Scudicciuólo, *s. m.* ein Schildchen zum Impfen; – erhabener Buckel am Pferdezaum.

Scudière, *s. m.* Waffenträger, Schildknappe; – für palafreniere, Reitknecht; – *it.* der in den Ritterorden treten sollte.

Scudisciàre, und scurisciàre, *v. a.* mit einer Gerte hauen, schlagen; – colpire, schlagen.

Scudisciàto, und scurisciàto, *part.* gehauen ꝛc.

Scudìscio, und scurìscio, *s. m.* sottil bacchetta, eine Gerte, Spießruthe.

†Scudisci, Reitpeitschen.

Scudo, *s. m.* ein Schild; – Wappenschild; – *fig.* für difesa, riparo, protezione, Schild, Schirm, Schutz; – für guscio di tartaruga, die Schale einer Schildkröte; – ein Thaler: Scudo romano (10 Paoli am Werthe); Scudo di Firenza, 10½ Paoli; – *it.* eine eingebildete Münze.

Scudòne, *s. m.* großer Schild.

Scùffia, *s. f.* cuffia, eine Frauenzimmerhaube; – *it.* Panzerhaube, so man unter dem Helm trug.

Scuffiàja, scuffiàra, *s. f.* eine Haubenmacherin, Haubensteckerin.

Scuffiàre, *v. n.* mandàr giù, ingojàre, divoràre, fressen, schlucken, hinein-worgen.

Scuffìna, *s. f.* raspa, lima da legno, eine Raspel, eine Feile zu Holz.

*Scuffinàre, *v. a.* raspàre, raspeln, abraspeln.

Scuffiòne, *s. m.* große Haube, Mütze.

Scuffiòtto, *s. m.* cuffietta, kleine Haube für Frauenzimmer.

Sculacciàre, *v. n.* dar delle mani in sul culo, mit der Hand auf den Arsch schlagen, wie es eigentlich den Kindern geschieht; daher *fig.* sculacciar uno, mit jemand wie mit einem Kind umgehen.

Sculacciàta, *s. f.* } Arschklitsch; Schlä-
Sculacciòne, *s. m.* } ge mit der Hand auf den Hintern.

Sculettàre, *v. n.* dimenàre il culo, mit dem Arsch wackeln; – für scappar via (niedrig), davon laufen, ausreißen.

Sculmàto, *s. m.* Verrenkung im Bug der Pferde.

*Scultàre, *v. a.* übl. scolpire, einprägen.

Scultàto, *part.* ausgehauen ꝛc.

Digitized by Google

*Scultile, *s. m.* für cosa, figura scultа, ausgehauenes Bild; Bildhauer-Arbeit.

Scultо, *part.* (lat.) scolpito, eingeprägt.

Scultòre, *s. m.* ein Bildhauer.

Scultòrio, *adj.* bildhauerisch.

Scultùra, *s. f.* die Bildhauerey; Bildhauerkunst; Bildhauerarbeit.

Sculturesco, *adj.* scolturesco, bildhauermäßig.

Scumaruòla, *s. f.* ein Schaumlöffel.

*Scùmmia, *s. f.* b. schiùma, Schaum.

Scuòla, *s. f.* die Schule; – für adunanza di scolari, o letterati, Gesellschaft von Schülern, oder Gelehrten; – für confraternità, eine geistliche Brüderschaft, Confraternität; – *it.* eine Zunft, Innung, Gewerk.

*Scuòrare, *v. a.* s. scorraggiare.

Scuotère, *v. a.* muòvere, agitàre con iscose, rütteln, schütteln, stoßen, erschüttern, abschütteln; – für levarsi da dosso, sich losmachen; abwerfen; – scuotere il giogo, das Joch abschütteln; – *fig.* scuoter il giogo delle passioni, seine Leidenschaften besiegen; – scuoter il capo, den Kopf schütteln; – *it.* alles Mögliche thun: tu puoi scuotere; ch' è in su, huon ramo, du bemühest dich umsonst; – *it.* scuoter le busse, es abschütteln, sich nichts aus den Schlägen machen; – *fig.* scuotere il pelliccione, den Beyschlaf begehen; – scuotere il sacco, oder scuoter il sacco pe' pellicini, den Sack ganz ausschütten, von der Lunge rein weg reden; – scuotersi, so wie riscuotersi, zusammenfahren, vor Schrecken ꝛc.; – *praet.* scòssi, *part.* scòsso.

Scuotimento, *s. m.* so wie concussiòne, das Rütteln, Schütteln, s. scòssa.

Scuotitòre, *s. m.* der erschüttert ꝛc.

Scura, *s. f.* s. scure.

Scuramento, *s. m.* s. scurazióne.

Scuràre, *v. n.* und scuràrsi, *v. r.* übl. oscurarsi, sich verdunkeln; trübe werden: scurò la luna, der Mond verfinsterte sich; – *it.* für abbagliare, offuscarsi, geblendet werden; einem die Augen vergehen: scuròmmi la vista.

Scuràto, *part.* oscuràto, verdunkelt ꝛc.

Scurazióne, *s. f.* die Verdunkelung.

Scure, und scura, *s. f.* ein Beil, Axt; – *prov.* gittare il manico dietro alla scure, das Kleinere nicht mehr achten, wenn das Größere schon weg ist; – darsi della scure in sul piè, sich muthwillig Schaden zuziehen.

Scurétto, *adj.* etwas dunkel.

Scurézza, *s. f.* oscurità, Dunkelheit, Finsterniß.

Scuriàda, und scuriàta, *s. f.* lederne Peitsche für die Pferden; – ein Schlag mit der Peitsche.

†Scurie, Peitschen.

Scuricèlla, *s. f.* Beilchen, kleine Axt.

Scuriscìare, scudisciàre, mit einer Gerte hauen.

Scurìscio, *s. m.* scudìscio, eine Gerte.

Scurìssimo, *adj. sup.* übergus dunkel ꝛc.; – für spaventevolissimo, fürchterlich, gräßlich; – für asprissimo, crudelissimo, sehr grausam; – sehr schwer zu verstehen; – für profondissimo, sehr tief; sehr düster.

Scurità, Sburitàde, Scuritàte, *s. f.* übl. oscurità, Dunkelheit, Finsterniß; – für pallore, Blaßheit; – *fig.* für Unverständlichkeit; – Trübsal ꝛc.; – è una scurità, es ist eine sehr verworrene Sache, man kann nicht klug daraus werden.

Scuro, *s. m.* oscùro, Dunkel, Dunkelheit.

Scuro, *adj.* tenebròso, oscuro, dunkel, düster, finster; – für bruno scuro, schwarz, schwarzbraun; – für pallido, scolorito, blaß, bleich; – für torbido, trübe; – difficile a comprendere, dunkel, schwer zu verstehen; – für abbietto, ignobile, unbekannt, unberührt; – für terribile, fiero, schrecklich, fürchterlich.

*Scurra, *s. m.* für giullàre, Gaukler.

Scurrìle, *adj.* possenhaft, zotig.

Scurrilità, Scurrilitàde, Scurrilitàte, *s. f.* grober, bübischer Spaß, dumme Fratzen.

Scusa, *s. f.* Entschuldigung; – pretesto, Vorgeben, Vorwand, Ausrede.

Scusàbile, *adj.* perdonàbile, zu entschuldigen, verzeihlich.

Scusabilmente, *adv.* auf eine zu entschuldigende Art.

*Scusamento, *s. m.* b. scusa, s.

*Scusanza, *s. f.* b. scusa.

Scusàre, *v. a.* scolpàre, einen entschuldigen; – scusarsi, sich entschuldigen; – für risparmiare, verschonen: facendo questo, lo scusate dal suo impegno.

*Scusàta, *s. f.* s. scusa.

Scusàto, *part.* entschuldiget ꝛc.

Scusatòre, *s. m.* Entschuldiger; der entschuldiget.

Scusazióne, *s. f.* übl. scusa, s.

Scuscìre, *v. a.* scucìre, auftrennen, was genähet ist.

Scuscìto, *adj.* scucìto, aufgehen, von der Naht getrennt.

Scusèvole, *adj.* übl. scusàbile, zu entschuldigen, verzeihlich.

Scusso, *adj.* entblößt, beraubt; – egli è scusso, er ist rein ausgeleert.

Scùtica, *s. f.* eine Peitsche, eine Gerte.

Scutiforme, *adj.* schildförmig.

Scuto, *s. m.* palischermo, kleine Schaluppe zum Dienst eines größern Schiffs.

Sdarsi, *v. r.* annighittirsi, impigrirsi,

Digitized by Google

hinlässig, faul werden; alle Lust zur Arbeit ablegen.

Sdato, *part.* disapplicàto, impigrìto, faul, träge, der Arbeit feind.

Sdebitàrsi, *v. r.* uscìr di debito, disimpegnàrsi, sich schuldenfrey machen; seine Pflicht thun.

Sdegnamento, *s. m.* übl. sdegno, Unwille, Zorn.

Sdegnante, *part.* verschmähend, verachtend, spröd.

Sdegnàre, *v. a.* disprèzzare, avère a schifo, verschmähen, verachten, zu gering schätzen, unwerth achten; – sdegnarsi, sich ärgern; unwillig, aufgebracht werden; – sdegnare (von Pflanzen), eingehen, nicht fortkommen.

Sdegnatamente, *adv.* con isdegno, auf eine trotzige, verschmähende Art.

Sdegnàto, *part.* verschmähet ꝛc., unwillig, aufgebracht ꝛc.

Sdegnatrice, *s. f.* Verschmäherin; die verschmähet, verachtet ꝛc.

Sdegno, *s. m.* ira, crùccio, indegnazióne, Unwille, Zorn, Verdruß; – avere, tenere a sdegno, verschmähen ꝛc.

Sdegnosàggine, *s. f.* ſ. sdegnosità.

Sdegnosamente, *adv.* con isdegno, unwillig, aufgebracht ꝛc., mit Verachtung, auf eine spröde Art.

Sdegnosetto, *adj.* etwas spröd, oder etwas unwillig.

Sdegnosità, **Sdegnositàde**, **Sdegnositàte**, } *s. f.* sdegno, crùccio, Unwille, Unwilligkeit, Ereiferung.

Sdegnòso, *adj.* piên di sdegno, cruciòso, unwillig, aufgebracht; – für sprezzante, trotzig; – *fig.* ekel, kritlich; (von unbeseelten Dingen) empfindlich: un termometro sdegnoso.

Sdegnuzzo, *s. m.* dispètto, kleiner Verdruß, Unwille, Aerger.

Sdelinquìto, *part.* ſ. sdilinquìto.

Sdèntare, *v. a.* einen Zahn an irgend einem Werkzeuge brechen.

Sdentàto, *part.* zahnlos; zahnlückig; der keine Zähne hat.

Sdetta, *s. f.* civil negativa facendo complimenti, Art höflicher Weigerung bey Complimenten.

Sdiacciare, *v. a.* und *n.* aufthauen.

Sdicèvole, *adj.* disdicèvole, nòn conveniênte, unanständig, ungebührlich, unschicklich, ungehörig.

***Sdigiunàrsi**, *v. r.* b. asciólvere, far colazióne, frühstücken.

***Sdilacciàre**, *v. a.* b. dilacciàre, sciórre, aufschnüren, losbinden: – *sdilacciarsi, sich aufschnüren.

***Sdilacciàto**, *part.* b. dilacciàto, aufgeschnürt ꝛc.

***Sdilinquimento**, *s. m.* b. svenimento; eine Ohnmacht.

***Sdilinquìre**, *v. n.* divenìr tròppo liquido, intenerìre, zu flüssig, zu dünn oder zu weich werden; – *fig.* für infiacchire, venir meno, schwach und fast ohnmächtig werden; – *v. a.* für indebolire, schwächen, entkräften; – *praes.* isco.

***Sdilinquìto**, *part.* geschwächt, entkräftet, fast ohnmächtig.

Sdimenticanza, *s. f.* übl. dimenticanza, Vergessenheit.

Sdimenticàre, *v. a.* und sdimenticàrsi, *v. r.* dimenticàre, scòrdarsi, vergessen, in Vergessenheit bringen.

Sdimenticàto, *part.* vergessen.

Sdimèntico, *adj.* dimèntico, vergessen.

Sdimèttere, *v. a.* ſ. dimèttere, abschaffen, ablegen.

Sdipìgnere, *v. a.* scancèllare il dipinto, die Mahlerey verwischen, auslöschen; – *praet.* sdipinsi, *part.* sdipinto.

Sdire, *v. a.* disdire, absagen, das Wort zurücknehmen.

Sdiricciàre, *v. a.* die Kastanien schälen.

***Sdiridìto**, *adj.* estenuàto, abgemergelt, abgezehrt.

Sdoganàre, *v. a.* ritiràre, cavàr dalla dogàna, aus dem Zollhause, Packhofe wegnehmen, wegschaffen.

Sdogàto, *adj.* was keine Dauben hat, oder woran Dauben fehlen.

Sdogliàre, *v. n.* uscìr di doglie, aufhören zu leiden.

Sdolcinàto, *adj.* süß ohne Geist, süß bis zum Ekel; – *it.* geschmacklos.

***Sdolère**, *v. n.* cessàr di dolersi, aufhören zu trauern; – sich zufrieden geben, den Schmerz verlieren; – *praet.* sdòlsi, *part.* sdolùto.

Sdondolàre, *v. a.* schaukeln, hin und her bewegen, baumeln; ſ. dondolare.

Sdònnare, *v. a.* mètter in libertà, in Freyheit setzen, die Freyheit schenken; – sdonnarsi, porsi in libertà, sich in Freyheit setzen.

***Sdònneare**, *v. n.* smamoràrsi, aufhören verliebt zu seyn.

Sdonzellàrsi, *v. r.* donzellàrsi, baloccàrsi, dondolàrsela, tändeln; Tändeley, Spielerey treiben.

Sdoppiare, *v. a.* scempiare, aufschlagen, einfach legen.

Sdormentare, *v. a.* dèstare, wecken, aufwecken; – sdormentarsi, svegliarsi, aufgeweckt werden, aufwachen.

Sdormentàto, *part.* aufgeweckt; erwacht.

Sdormentìre, *v. a.* ſ. sdormentare; – *praes.* isco.

†**Sdormia** (ópio), Opium.

Sdòssare, *v. a.* cavàr di dòsso, pòsare, abladen, abnehmen, oder ablegen.

Sdottoràre, *v. a.* einem die Doctorswürde nehmen.

Sdottoràto, *part.* der seine Doctorswürde verloren; – für degradato, avvilito, heruntergesetzt.

Digitized by Google

Sdraiàrsi, *v. r.* còricarsi, distendersi pel lungo, sich niederlegen; sich die Länge lang hinstrecken.

Sdraiàto, *part.* hingestreckt.

Sdrajòne, *adv.* ausgestreckt; die Länge lang da liegend.

Sdrucciolamento, *s. m.* das Gleiten, Ausgleiten; - il porre il piede in falso, das Ausglitschen, Fehltreten.

Sdrucciolante, *adj.* s. sdrucciolènte.

Sdrucciolàre, *v. n.* und sdrucciolàrsi, *v. r.* gleiten, glitschen, ausglitschen, rutschen, schlüpfen, ausschlüpfen; - für scendere, rotolar giù velocemente, schnell, plötzlich herabrollen, herunterkommen; - *fig.* einen Fehltritt thun; - für trascorrere, fehlen.

Sdrucciolènte, und sdrucciolante, *adj.* für lubrico, liscio, schlüpfrig, glatt; - *fig.* für fluido, fließend (von Versen); - für transitorio, fugace, vergänglich, flüchtig, schnell vorübergehend.

Sdrucciolèvole, *adj.* lùbrico, pericolòso, schlüpfrig, gefährlich.

Sdrucciolevolmente, *adv.* (*fig.*) leicht, leichtlich.

Sdrùcciolo, *s. m.* sentièro assai rìpido, eine Glitsche, schlüpfriger Abhang; - das Glitschen, Ausglitschen, Rutschen ꝛc.; - für inciampo, Anstoß; - eine Schweifung, Ablauf, Glied am Gesims (im Bau).

Sdrùcciolo, *adj.* schlüpfrig; - *it.* rime, versi sdruccioli, italienische Verse, welche sich mit kurzsylbigen Worten endigen.

Sdrucciolòne, *adv.* schlüpfend, rutschend.

Sdrucciolòso, *adj.* schlüpfrig, was leicht durchschlüpft; - *fig.* schlüpfrig, vergänglich.

Sdrùcio, *s. m.* das Abtrennen, Lostrennen, was genähet ist; das Aufgetrennte; - für apertura, spaccamento, ein Riß, Schlitz, Spalte, Oeffnung.

Sdrucìre, und sdruscire, *v. a.* scucire, lostrennen, abtrennen, was genähet ist; - *fig.* für aprire, fendere, spaccare, trennen, spalten, zerlegen; - *fig. v. n.* und *r.* sdrucirsi, aufgehen, was genähet ist; - sdrucire, sdrucirsi, Ritze, Spalten bekommen, aus den Fugen gehen.

Sdrucìto, *s. m.* spaccatùra, apertùra, ein Riß, Schnitt, Oeffnung, Schlitz.

Sdrucìto, und sdrusciìto, *part.* zertrennt, geschlitzt, gespalten, aus den Fugen getrieben; - la sdrucita barca, der geschlitzte Kahn.

Sdrucitùra, *s. f.* rottùra, spaccatùra, Ritz, Spalte.

Sdrusciìre, sdrusciìto, s. sdrucire etc.

*Sdurare, *v. a.* b. intenerire, ammollire, erweichen, die Härte nehmen.

Sdurre, *v. a.* sducere, abwendig machen.

Se, *conj.* casochè, dato chè, posto chè, wenn, wofern, wo; - ob; - se ciò è vero etc., wenn das wahr ist; - se io fossi, wenn ich wäre; - non so, s'egli sia quì, ich weiß nicht, ob er hier ist; - *it.* se, für cosi, im Anfange einer Redensart, wo ein Wunsch ausgedrückt wird: se m' aiti Iddio, so wahr Gott lebt; - für sebbene, ancorchè, wenn gleich, wenn auch: il farò, se morir ne dovessi, ich werde es thun, wenn ich dabey umkommen sollte; - *it.* für poichè, wenn, sintemal, da: che giova l'aver tanto faticato, se non ne traeste verun profitto? - sed, für se, vor einem Vocal, ist nun fast veraltet, und nur in Versen erlaubt; - die Alten sagten auch stu, für se tu; - se, (*pron.*) sich (die Neuern bezeichnen es gern mit einem Accent): di sè, seiner; con sè, oder seco, mit sich, auch oft mit ihm, aber dann setzt man gern lui dazu: secolui; - secolei, mit ihr, mit ihm: vuole, ch' io vada seco, er will, daß ich mit ihm gehe; - die Alten sagten auch sene statt se, wie: fuor di sene, für fuor di se, außer sich; - da sè, von sich, allein, für sich; freywillig, ungezwungen; - da sè a lui, unter ihnen Zweyen, unter vier Augen; - recarsi sopra sè, ernsthaft werden, anfangen zu denken - ciascuno per se, jeder für sich; - se 'l, sel, selo, sela, seli, sele, sich ihn, sich es ꝛc.; - sel pensò, er dachte es; - se ne valse, er machte Gebrauch davon; - se ne andò, er ging weg.

Sebàceo, cea, *adj.* glàndule sebàcee, Drüsen, die einen talgartigen Saft filtriren.

Se bène, } *conj.* obwohl, wiewohl, obi
Sebbène, } gleich, obschon.

Sebestèn, *s. m.* Brustbeerchen.

Secante, *s. f.* (àngolo secante), Secant.

Secàre, *v. a.* (lat.) segàre, tagliàre, schneiden.

Secàto, *part.* tagliàto, geschnitten, abgeschnitten.

Secca, *s. f.* banco di sàbbia, eine Untiefe; seichter Grund; Sandbank; - *fig.* rimaner sulle secche, oder sulle secche di Barbaria, stecken bleiben, es einem fehlschlagen; - lasciare in sulle secche, oder in secco, einen in einer Noth, oder in der Gefahr stecken lassen.

Seccàbile, *adj.* was sich trocknen läßt.

Seccapìstole, *s. m.* seccàggine, mosca, culàja, incresciòso, ein verdrießlicher, beschwerlicher Mensch.

Seccàggine, *s. f.* übl. secchezza, die Trockenheit, Dreuge; - so wie secca-

Digitized by Google

tura, fastidio, noja, ein lästiger, verdrießlicher, langweiliger Gegenstand; Lästigkeit; – dar seccaggine, zur Last werden; lästig, beschwerlich seyn ꝛc.

Seccagginòso, *adj.* albero seccagginòso, Baum mit verdorrten Aesten; der halb abgestorben ist; – (*subst.*) però levate il seccagginoso colle mani etc.

Seccàgna, *s. f.* secca, Untiefe, seichter Grund; Sandbank, oder Klippen.

Seccamente, *adv.* trocken, auf eine trockene Weise.

Seccamento, *s. m.* secchezza, siccità, die Trockenheit, Vertrocknung.

Seccàre, *v. a.* trocknen, treugen, trocken machen; – *v. n.* und *v. r.* vertrocknen, austreugen; trocken werden; – *fig.* für consumare, distruggere, verzehren, erschöpfen; vernichten; – für annojare, belästigen, beschweren: tu ci secchi; – *prov.* seccare una pescaja, durch vieles Geschwätz, Lärm die Ohren betäuben.

Seccatìccio, *s. f.* abgestorbenes Holz; dürres Reiß.

Seccativo, *adj.* austrocknend.

Seccàto, *part.* getrocknet, trocken, dürr; – für asciugato, abgetrocknet, abgewischt.

Seccatòja, *s. f.* } eine Treuge, ein
Seccatòjo, *s. m.* } Platz zum Trocknen.

Seccatòre, *s. m.* seccafistole, ein verdrießlicher, lästiger Mensch.

Seccatrìce, *s. f.* die trocknet, austrocknet; – *fig.* che infastidisce, che annoja, eine beschwerliche, lästige Weibsperson.

Seccatùra, *s. f.* läppisches, langweiliges Zeug; eine Plage.

Seccazióne, *s. f.* s. seccamento.

Seccédere, *v. n.* appartàrsi, tiràrsi in disparte, sich auf die Seite machen; beyseite gehen.

Seccherèccio, *adj.* halb trocken, halb treug.

Secchería, *s. f.* s. seccàggine.

Secchericcio, *adj.* so wie seccherèccio, halb trocken, halb vertreugt.

Secchezza, *s. f.* siccità, aridità, die Trockenheit, Treuge, Dürre; – *fig.* für mancanza d' anima, di sapore, sterilità nello stile, Trockenheit, Mattigkeit in der Schreibart; Seichtigkeit in Mahlerey oder Schriften ꝛc.

Sècchia, *s. f.* ein Eimer, Wassereimer; piovere a secchie, so wie diluviare, piover dirottamente, regnen, als wenn es mit Mulden gösse; – far come le secchie, *prov.* nicht ruhig seyn können, immer auf und ab, hin und her laufen; – *fig.* ripescar le secchie, sich Mühe geben, anderer Fehler zu verbessern; – *prov.* tante volte al pozzo va la secchia, ch' ella vi lascia il manico, o l'orecchia, so wie das andere: tante volte va la gatta al lardo, ch' ella vi lascia la zampa, der Krug geht so lange zum Wasser, bis er bricht; – non dar bere a secchia, *prov.* so wie das andere: non dar fuoco a cencio, nicht im mindesten dienstfertig seyn.

Secchiàta, *s. f.* Eimer voll; – *fig.* ein Schwall, eine große Menge von Sachen.

Secchièllo, *s. m.* kleiner Eimer.

Sècchio, *s. m.* eine Gelte, Mischgelte.

Secchiolìna, *s. f.* kleiner Kessel; gewöhnlich der Weihbrunnkessel.

Secchiòne, *s. m.* großer Wassereimer.

*Secchità, } *s. f.* b. siccità, Trocken-
Secchitàde, } heit, Dürre.
Secchitàte, }

*Secchitùdine, *s. f.* b. secchezza.

Sèccia, *s. f.* stòppia, die Stoppel; die Stoppeln.

Secco, *s. m.* siccità, aridità, das Trockne; die Trockenheit; – *adv.* für seccamente, trocken; – *fig.* für austeramente, ruvidamente, hastig, unfreundlich; – a secco, *adv.* trocken, ohne alle Feuchtigkeit; *fig.* ganz trocken und treug; ganz allein, ohne Beysatz: mangiar pane a secco, oder auch secco, so wie pane asciutto; – muro a secco, murare a secco, Mauer von Steinen ohne Kalk; ohne Kalk mauern; – *fig.* Luftschlösser bauen; – murar a secco (im Scherz), essen ohne zu trinken; – rimanere a secco, vertrocknen; – rimanere, oder restare in secco, stranden, auf den Strand kommen; – *fig.* im Stiche bleiben; verlassen werden; – *it.* im Reden stecken bleiben; – anfanare a secco, *prov.* affanarsi per niente, sich umsonst bemühen; – saper di secco, nach dem Fasse schmecken (vom Wein); – annestare in sul secco, oder dire di secco in secco, sagt man jenem, der im Reden stecken bleibt, und darum auf andere Gegenstände, die nicht passen, verfällt.

Secco, *adj.* asciùtto, privo d' umòre, trocken, treug, dürr; – für esausto, esaurito, erschöpft: secca è la vena dell' usato ingegno; – *subst.* für seccume, dürres Reißig; – für magro, dürr, hager, abgezehrt; – carne secca, geräuchertes Fleisch; – *fig.* matt; trocken, seicht, von Schriften, Mahlerey ꝛc.; – für troppo, rigoroso, minuzioso, seicht, karg, knapp.

Seccomòro, *s. m.* wilder Feigenbaum.

Seccòre, *s. m.* b. siccità, Trockne.

Seccùme, *s. m.* dürres Reißig, dürre Zweige, Aeste und Blätter; – seccumi, dürre Baumfrüchte, Hutzeln.

Sècentìsmo, *s. m.* Schreibart im Geschmack des siebenzehnten Jahrhunderts in Italien.

Digitized by Google

Secentista, *s. m.* der nach dem Geschmack der Schriftsteller aus jenem Jahrhundert schreibt.

Secènto, und seicènto, *adj.* sechshundert; – il secento, das siebenzehnte Jahrhundert; das Jahr Sechszehnhundert; – *it.* parere il secento, sich wunder was einbilden, dünken; wie etwas rechts aussehen; – stile del seicento, eine schwülstige, allzugekünstelte Schreibart.

Secèspita, *s. f.* das Schlachtmesser der alten Priester.

Secèsso, *s. m.* (lat.) abgesonderter, abgelegener Ort; – für cèsso, Privet, Abtritt; – evacuar per secesso, von unten abführen.

Seco, (für con se) mit sich; – seco oder seco lui, seco lei, seco loro, mit ihm; mit ihr; mit ihnen; – seco medesimo, mit sich, bey sich selbst; – con seco, con seco stesso, con esso seco medesimo, mit sich selbst; – disse seco medesimo, er sagte zu sich selbst; – portar seco, bey sich tragen, haben.

Secolàre, *s. m.* ein Weltlicher, Laye.

Secolàre, *adj.* làico, weltlich; weltlichen Standes; – prete secolare, ein Weltpriester; – für mondano, profano, weltlich, profan; – hundertjährig; was alle hundert Jahre geschieht; – anno secolare, das Jubeljahr; das letzte Jahr im Jahrhundert.

Secolarescamente, *adv.* weltlich; nach Art der Weltlichen.

Secolaresco, *adj.* làico, weltlich; weltmäßig; – weltlich, profan, nicht heilig.

Secolarizzàre, *v. a.* secularisiren; Kirchengüter einziehen ꝛc.; einen Mönch zum Weltgeistlichen machen; – *v. r.* ein Weltgeistlicher aus einem Mönch werden.

Secolarizzàto, *part.* secularisirt ꝛc.

Secolarizzaziòne, *s. f.* Secularisirung; Einziehung der Kirchengüter.

Secoletto, *s. m.* questo secoletto, dieses elende Jahrhundert.

Sècolo, *s. m.* das Jahrhundert; – für mondo, oder cose mondane, die Welt, Weltsachen; – weltlicher, Layenstand: le persone del secolo, die Weltlichen; – rimanere nel secolo, weltlich bleiben; – die Menschen, die zu unserer Zeit leben: in questo secolo depravato, i costumi del secolo; – esser fuor del secolo, *fig.* so wie trassecolare, verrückt seyn; – cavar del secolo, verrückt machen, den Verstand verrücken; – i secoli più remoti, die spätesten Zeiten; – il secol d' oro, das goldene Zeitalter; – parer un secolo, eine Ewigkeit vorkommen; – ne' secoli de' secoli, von Ewigkeit zu Ewigkeit.

Seconda, *s. f.* auch secondìne, die Nachgeburt, Aftergeburt, Afterbürde; – für l' assecondare; andar a seconda del fiume, längs dem Flusse, nach dem Strome gehen; – le cose vanno a seconda, die Sachen gehen nach Wunsche; – a seconda de' suoi voleri, nach seinem Willen.

Secondamente, *adv.* zweytens, zum zweyten.

*Secondamentechè, *adv.* b. secondochè, nachdem als; so wie.

*Secondanamente, *adv.* b. secondamente, zweytens, zum zweyten.

Secondàre, *v. a.* seguire, folgen, nachfolgen; – für ajutare, helfen, fördern; behülflich seyn; – *fig.* sich in einen schicken; in eines andern Sinn verfahren.

Secondariamente, *adv.* in secondo luògo, per secondo, zweytens.

Secondàrio, *adv.* nel secondo luògo, zum zweyten, zweytens.

Secondàrio, *adj.* der nach dem ersten kommt, beygängig; – cause secondarie, Beyursachen, Nebenursachen; – pianeti secondarj, Nebenplaneten, die Trabanten.

Secondàto, *part.* secundirt, unterstützt ꝛc.

Secondìna, *s. f.* Afterbürde, Nachgeburt.

Secondo, *adj.* der zweyte; – a null' altro secondo, dem keiner überlegen; – für favorevole, propenso, förderlich, günstig, geneigt: navigò con secondo vento, er segelte mit günstigem Winde; – il ciel gli sia secondo, der Himmel sey ihm günstig; – minuto secondo, oder auch secondo allein, Secunde; – acqua seconda, Scheidewasser, das schon gebraucht worden.

Secondo, *adv.* zweytens; – für secondochè, conforme, wie, so wie; nachdem; – secondo si dice, wie man sagt; – secondo allein, je nachdem: mi deciderò secondo sarà il tempo.

Secondo, *praep.* für conforme, nach; gemäß; nach Verhältniß; – secondo le mie forze, nach meinen Kräften; – secondo la stagione, nach der Jahrszeit; – zuweilen auch für per quanto comporta l'essere, so viel man vermag: io ti saprò bene, secondo donna, fare un poco d' onore, (so viel eine Frau vermag).

Secondo, *s. m.* eine Secunde.

Secondochè, *adv.* nachdem; wie.

Secondogènito, *adj.* und *s. m.* der Zweytgeborene, der andere jüngere.

Secretamente, *adv.* segretamente, heimlich.

*Secretàno, *s. m.* b. intrìnseco, confidènte, Vertrauter.

Secretàrio, *s. m.* segretàrio, Secretär, Geheimschreiber.

Secrèto, *s. m.* und *adj.* segrèto, Geheimniß; s. segrèto.

Se-

Digitized by Google

Secretòrio, *adj.* (von Gefäßen im Leibe) zur Abführung der Säfte gehörig.
Secreziòne, *s. f.* die Absonderung der Säfte vom Blut ꝛc.
*Sècolo, *s. m.* übl. sécolo, das Jahrhundert.
Securamente, *securanza, securàre, s. sicuramente etc.
Secùre, *s. f.* übl. scure, ein Beil, Axt.
Securità, und securtà, *s. f.* Sicherheit, Zuversicht, Vertrauen.
Secùro, *adj.* s. sicùro, sicher.
Securtà, *s. f.* s. securità.
*Secuziòne, *s. f.* b. esecuziòne, die Ausführung.
Sed, (vor Vocalen, statt se, meistens nur in Versen) sed egli, sed ora, wenn es an dem ist.
Sedanìna (èrba), àppio palustre, Wassereppich.
Sèdano, *s. m.* Zellerie, Sellerie.
Sedante, *adj.* calmante, sedativo, stillend (ein stillendes Mittel).
Sedàre, *v. a.* (lat.) quietàre, stillen, beruhigen; dämpfen: sedare il tumulto, sedar l'ira.
Sedatamente, *adv.* (lat.) posatamente, still, ruhig, gelassen.
Sedàto, *part.* chetàto, gestillt, beruhiget.
Sède, *s. f.* sèdia, Sitz, Stuhl; – la santa sede, der päpstliche Stuhl; – *fig.* sede del fuoco, für region del fuoco, die Feuergegend; der oberste Himmel.
†Sede (setole), Borsten.
*Sedècimo, *adj.* übl. sedicèsimo, der sechszehnte.
Sedentàrio, *adj.* vita sedentària, sitzende Lebensart.
Sedènte, *part.* sitzend.
Sedère, *v. n.* sitzen, sich setzen; – für esser situato, liegen: Napoli siede in riva al mare; – sedere a mensa, bey Tische sitzen; – sedere a scranna, vorsitzen, obenan sitzen; auch den Richter, den Professor machen wollen; – chi ben siede, mal pensa, *prov.* Wohlleben macht Uebermuth.
Sedère, *s. m.* das Sitzen; – il deretano, il posteriore, das Gesäß, der Hintere.
Sèdia, *s. f.* Stuhl, Sessel; – für portantina, Tragsessel, Sänfte; – sedia in cielo, Sitz; Stätte im Himmel; – für sede, der Sitz: la sedia apostolica, der päpstliche Stuhl; – für luogo, sito, Ort, Stelle, Aufenthalt.
Sedicèsimo, *adj.* der sechszehnte.
Sèdici, *num.* sechszehn.
Sediciangolàre, *adj.* sechszehnwinklig.
Sedìle, *s. m.* Sitz, Sessel, Bank; – sedili, Kellerlager; Lagerbäume.
Sedimento, *s. m.* fèce, fondatùra, depósito, Satz, Bodensatz.

Sedimentòso, *adj.* feciòso, was Satz macht, im Gefäße.
*Sèdio, *s. m.* b. sèggio, Sitz, Stuhl; – für sito, luogo, Sitz, Ort, wo sich etwas befindet.
Seditòre, *s. m.* der bey andern sitzt.
Sediziòne, *s. f.* rivòlta, ribellióne, Aufstand, Aufruhr, Auflauf.
Sediziosamente, *adv.* aufrührischer Weise.
Sediziòso, *adj.* faziòso, aufrührisch, empörisch.
Sèdo, *s. m.* das Sedum, die Hauswurz.
Sedotto, *part.* von sedurre, verführt ꝛc.
Seducènte, *part.* verführend, verführerisch.
*Sedùcere, *v. a.* für sedurre.
Seducìbile, *adj.* wer leicht zu verführen ist.
Seducimento, *s. m.* seduziòne, Verführung.
Sedulità, *s. f.* diligènza, accuratezza, Emsigkeit, Fleiß, Befleißigung.
Seducitòre, *s. m.* seduttòre, Verführer.
Sedurre, *v. a.* subornàre, verführen, verleiten; – *praes.* seduco, *praet.* sedussi, *part.* sedotto.
Sedùta, *s. f.* b. sessiòne, Sitzung.
Sedùto, *part.* gesessen, sitzend.
Seduto, *part.* übl. sedotto, verführt.
Seduttòre, *s. m.* corruttòre, Verführer, Verleiter.
Seduttrice, *s. f.* Verführerin, Verleiterin.
Seduziòne, *s. f.* Verführung, Verleitung.
Sega, *s. f.* Säge; – Art Kopfsteuer.
Segàbile, *adj.* sägbar.
*Segàce, *segacità, *segacitàde, *segacitàte, und *segacemente, b. sagàce etc., s.
Sègala, sègale, und sègola, *s. f.* Roggen, Rocken, Korn.
Segalìgno, *adj.* schmächtig, unfähig fett zu werden.
Segalòne, *s. m.* Taucher, Tauchänte mit einem langen Schnabel.
Segamento, *s. m.* das Sägen, Schneiden.
Segante, *part.* sägend, schneidend.
Segàre, *v. a.* sägen, zersägen; – für tagliare, dividere in due parti, schneiden, zerschneiden; abschneiden; – segare le vene, ermorden; – segar l'erba, i parti, il grano, das Gras mähen, die Wiesen abmähen ꝛc.; – segarsi, *v. r.* sich durchschneiden, von Linien; – *fig.* segare il mare, le acque, so wie solcare, auf dem Meere fahren (von Schiffen).
Segatìccio, *s. m.* (legnàme), Sägholz.
Segàto, *part.* gesägt ꝛc.
Segatòre, *s. m.* ein Holzsäger; – für

Digitized by Google

mietitore, ein Schnitter, Mäher; – segatori, seichte, gefährliche Küste.

Segatùra, *s. f.* Sägspäne; – das Sägen; der Sägeschnitt; auch die Seite, wo man gesägt hat; – segatura delle biade, die Kornernte; – segatura del fieno, die Heuernte; – für messe, die Ernte, Erntezeit.

Segavène, und segavèni, *s. m.* concussionàrio, ein Leuteschinder, Gaudieb.

Seggetta, *s. f.* portantìna, eine Sänfte, Portschäse; – Nachtstuhl.

Seggettière, *s. m.* portantìno, Sesselträger.

Seggettìna, *s. f.* kleine Sänfte; – Nachtstühlchen.

Sèggia, *s. f.* sèdia, Stuhl, Sitz; – Aufenthalt, Wohnung; – far lunga seggia, übl. far lungo soggiorno, sich lange wo aufhalten.

Sèggio, *s. m.* Sitz, s. sèdia.

Seggiòla, *s. f.* Sessel, Stuhl; – Sänfte; – Riegel, Querbalken am Dachstuhl.

Seggiolìno, *s. m.* und seggiollna, *s. f.* ein Stühlchen, niedriger Stuhl.

*Seggiòlo, *s. m.* s. seggiòla.

Seggiolòne, *s. m.* ein großer Stuhl.

†Seghe da innestare, Baumsägen.

†Segazzi, Stichsägen.

Seghetta, *s. f.* Sägelchen, kleine Säge; – Art Kopfputz der Frauen vor alten Zeiten; – ein Kappzaum der Pferde.

Segmento, *s. m.* Abschnitt eines Zirkelkreises durch eine gerade Linie.

Segnacàso, *s. m.* ein Artikel, Casuszeichen.

Segnaccènto, *s. m.* Tonzeichen, Accent.

Segnàcolo, *s. m.* übl. segno, contrassègno, Merkmahl, Zeichen; – segnacolo ne' libri, Zeichen, Bändchen in Büchern.

*Segnalanza, *s. f.* eccellènza, superiorità, Auszeichnung, Vorzüglichkeit ꝛc.

Segnalàre, *v. a.* rènder distinto, distinguere, auszeichnen, berühmt machen; – segnalarsi, sich auszeichnen, sich hervorthun.

Segnalatamente, *adv.* segnatamente, principalmente, hauptsächlich, besonders, vornehmlich, zuvörderst; – *it.* auf eine ausgezeichnete Art.

Segnalàto, *part.* egrègio, distinto, ausgezeichnet, berühmt, hervorleuchtend, vorzüglich, ausnehmend; – far prove, operar cose segnalate, vorzügliche Sachen thun.

Segnàle, *s. m.* segno, contrassègno, Merkmahl, Zeichen, Anzeichen, Losung; – segnale d'affetto, ein Liebes-, Freundschaftspfand; – *it.* Zeichen, Stück Holz, den Anker oder Klippen ꝛc. anzuzeigen; – die Fahne, Flagge auf Festungen, Wachtthürmen und Schiffen, gewisse Zeichen damit zu geben; – für augurio, presagio, Anzeichen, Vorbote; – für segno celeste, ein Zeichen, Sternbild.

Segnaletto, } *s. m.* kleines Zeichen,
Segnaluzzo, } kleines Merkmahl.

†Segnali da tintore, Färberzeichen.

Segnàre, *v. a.* contrassegnàre, zeichnen, bezeichnen, ein Zeichen machen; – für notare, bemerken, anmerken; – für sottoscrivere, unterschreiben, unterzeichnen; – für marcare, coniare, imprimere, ein Gepräg aufdrücken; die Maße zeichnen, stempeln; – segnarsi, ein Kreuz worüber machen: segnarsi, so wie farsi il segno della croce, sich das Kreuz vormachen; – zuweilen für farsi cavar sangue, sich zur Ader lassen.

Segnatamente, *adv.* particolarmente, sopratutto, sonderlich, insonderheit, vornehmlich; – für espressamente, ausdrücklich, deutlich.

Segnàto, *part.* notàto, marcàto, signirt, gezeichnet, bemerkt; – für aperto, manifesto, ausgezeichnet, offenbar, sichtlich; – für prescritto, bezeichnet, bestimmt, angezeigt; – für impresso, marcata, scolpito, improntato, geprägt ꝛc.; – strada, od. calle segnato, strada battuta, gebahnter, vorgezeichneter Weg; – für addotto, allegato, angeführt; – *subst.* das Angezeigte; – segnato e benedetto, völlig und willig überlassen, hingegeben.

Segnatore, *s. m.* } Anzeiger; Anzeiger-
Segnatrice, *s. f.* } rin; der, die unterschreibt ꝛc.

Segnatùra, *s. f.* segno (bey den Aerzten), Aehnlichkeit, Gleichheit einer Pflanze mit andern Dingen; – segnatura di Grazia e di Giustizia, zwey Gerichtshöfe in Rom; – (bey den Kaufleuten) für sottoscrizione, die Unterschrift.

Segnetto, *s. m.* kleines Zeichen, kleines Merkmahl.

Segno, *s. m.* indìzio, contrassègno, ein Zeichen, Anzeichen, Kennzeichen, Merkmahl; – für sigillo, Siegel, Insiegel; – für miracolo, prodigio, Zeichen, Wunderzeichen; – segno celeste; – segno del zodiaco, Sternbild; Zeichen im Thierkreis; – für segnale, cenno, Signal, Losung; – für volère, arbitrio, Wille, Augenwink; – bianco segno, oder auch bianchetto, Blanket zur Vollmacht; – für insegna, Fahne, Panier; – für traccia, vestigio, Fußtapfe, Spur; – für meta, scopo, berzaglio, Ziel, Scheibe; – tirare a segno, nach der Scheibe schießen; dare, cor nel segno, so wie imberciare, ins Schwarze schießen, das Ziel treffen, *fig.* für indovinare, die Sache errathen, den Punkt treffen; – farsi il segno della croce, das Kreuz vor

Digitized by Google

sich machen; – für sbalordirsi, rimaner attonito, sich kreuzigen und segnen, erstaunen; – fare star a segno, tener a segno, einen zu Paaren treiben, zum Gehorsam zwingen; – tener il cervello a segno, seine Gedanken beysammen halten; – trar nel segno a qualcheduno, so wie por la mira sopra alcuno, sein Absehen auf einen haben, ihn wozu bestimmen; – tornare a segno, in sich gehen, wieder gut thun; – per filo, e per segno, so wie per l' appunto, oder segno per segno, *adv.* genau, pünktlich, haarklein; – a segno, a segno tale, dermaßen, so sehr.

*Segnoràggio, *s. m.* b. signoràggio, s.

*Segnòre, *s. m.* b. signòre, s.

*Segnorìa, *s. f.* b. signorìa, s.

Segnuzzo, *s. m.* kleines Zeichen, kleines Merkmahl, kleine Spur.

Sego, *s. m.* sevo, Unschlitt, Talg; – *it.* (*t. mineral.*) sego minerale, talco, Talk, Talkstein; – für seco, mit sich (beym *Dante*).

Sègola, *s. f.* s. sègale, Roggen.

†Segoli (falcetti), Sicheln.

Sègolo, *s. m.* kleine Hacke, Aextchen.

Segòne, *s. m.* sehr große Säge; – *it.* für segolo, s.

Sègregàre, *v. a.* separàre, absondern, beyseite, allein thun.

Segregàto, *part.* abgesondert, beyseite gethan.

Segrenna, *s. f.* eine hagere, häßliche, mürrische Person.

Segrennucciàccia, *s. f.* ein dürres, keifiges Weib ꝛc.

Segrèta, *s. f.* luogo secrèto, geheimer Ort; der Kerker, wo niemanden erlaubt ist, mit dem Gefangenen zu sprechen; – die geheimen Gebete in der Messe bey der Wandlung; – Panzermütze unter dem Helm zu tragen.

Segretamente, *adv.* nascostamente, heimlich, insgeheim, in aller Stille.

*Segretàno, *s. m.* für secretàrio, Geheimschreiber, Secretär.

Segretària, *s. f.* von segretàrio, eine Vertraute.

Segretariàto, *s. m.* Secretariat.

Segretariesco, *adj.* secretarisch.

Segretàrio, segretàro, und secretàrio, *s. m.* Geheimschreiber, Secretär; – segretario della cancelleria, ein Kanzellist; – segretario d' ambasciata, Legations-, Gesandtschaftssecretär; eine verschwiegene Person; – *it.* für ripostiglio, ein geheimes Fach für Schriften.

Segretariòne, *s. m.* ein innigst Vertrauter; – *fig.* man findet es auch gebraucht für: ein großer Kenner der Geheimnisse der Natur ꝛc.

Segretarìzio, *adj.* übl. segretariesco, s.

Segreteria, *s. f.* Schreibstube eines Secretärs; die Kanzelley der Bischöfe; – die sämmtlichen Officianten eines Secretärs; – eine Schreibkommode mit vielen Fächern.

Segretessa, *s. f.* eine Vertraute; sehr verschwiegenes Frauenzimmer.

Segretezza, *s. f.* Heimlichkeit, Verschwiegenheit.

*Segretière, *s. m.* b. segretàrio, s.

Segrèto, *s. m.* cosa occulta, mistèro, Heimlichkeit, Geheimniß, Verborgenheit; – tenere il segreto, verschwiegen seyn; – il più segreto del cuore, das Verborgenste, der Grund des Herzens; – für uomo fidato, fedele, Vertrauter, Verschwiegener; – *it.* für geheimes Mittel, Recept; – ingerirsi ne' segreti di santa Marta, *prov.* sich um ungelegte Eyer bekümmern; – in segreto, di segreto, heimlich, insgeheim, im Verborgenen.

Segrèto, *adj.* occulto, geheim, heimlich, verborgen; – consiglio segreto, der geheime Rath; – scala, porta segreta, Geheimtreppe, Geheimthür.

Seguàce, *adj.* der folget, nachfolget; – *subst.* für aderente, settatore, ein Nachfolger, Anhänger.

Seguèla, *s. f.* s. sequèla.

Seguênte, *part.* folgend, darauf folgend, nächst kommend.

Seguentemente, *adv.* folglich; also, demnach.

Seguênza, *s. f.* sèrie, continuazione, Folge, Fortsetzung; – große Reihe, Menge von etwas.

Segùgio, *s. m.* bracco, Art Spürhund.

Seguimento, *s. m.* proseguimento, die Folge, Verfolgung.

Seguìre, *v. a.* andàr dietro, folgen, nachfolgen, nachgehen; – für perseguitare, verfolgen, nachsetzen; – für proseguire, seguitare, fortsetzen, fortfahren; – *it.* cedere, nachgeben, sich gefallen lassen; – für secondare, befolgen; – succedere, avvenire, accadere, erfolgen, vorgehen, sich ereignen; – seguire una via, einem Wege folgen, in seinem System verharren; – *fig.* bey einer Lebensart bleiben; – seguire a dire, a fare, fortfahren zu reden, zu thun.

*Sèguita, *s. f.* für sèguito, s.

Seguitàbile, *adj.* befolgenswürdig.

Seguitamente, *adv.* continuatamente, consecutivamente, nach einander; immer fort.

Seguitamento, *s. m.* sequèla, Folge, Befolgung.

Seguitante, *part.* folgend ꝛc., übl. seguàce, Nachfolger, Befolger, Anhänger.

Sèguitare, *v. a.* s. sèguire, fortfahren.

Seguitàto, *part.* gefolgt, befolgt ꝛc.

Seguitatòre, *s. m.* seguàce, aderente, Nachfolger, Anhänger, Befolger.

Digitized by Google

Seguitatrice, *s. f.* Nachfolgerin, Befolgerin.

Seguito, *s. m.* trèno, accompagnamento, Gefolg, Begleitung, Zug; – für esito, Folge, Erfolg, Verlauf, Ausgang.

Seguìto, *part.* erfolgt, vorgefallen, vorgegangen; – für riputato, accreditato, angesehen, ansehnlich; – i più seguiti della città, (welche den größten Anhang haben) die Angesehensten in der Stadt; – seguito, *s. m.* für avvenùto, das Vorgefallene, der Vorfall.

Seguitrice, *s. f.* Nachfolgerin, Befolgerin.

*Seguizióne, *s. f.* b. esecuzióne, Ausführung.

Sèi, *num.* sechs.

Seicènto, und secènto, *num.* sechshundert.

Seìno, *s. m.* zwey Sechsen, so man in den Würfeln geworfen.

Selbastrèlla, *s. f.* s. selvastrèlla.

Selce, und sèlice, *s. f.* ein Kieselstein, Kiesel; – selce cornea, Hornstein.

Selciàre, *v. a.* pflastern mit Kieseln.

Selciòso, *adj.* kieselartig.

Selciàto, *part.* ciottolàto, mit Kieseln gepflastert; – *subst.* ein mit Kieseln gepflasterter Weg.

Selenìte, *s. m.* das Fraueneis, Marienglas.

Selenografìa, *s. f.* Mondbeschreibung.

Selenogràfico, *adj.* zur Mondbeschreibung gehörig.

Selètto, *adj.* scèlto, auserkohren, auserwählt.

Sèlice, *s. f.* s. selce.

Seliciàto, *s. m.* übl. selciàto, Pflaster mit Kieseln; eine Chaussee.

Sèlla, *s. f.* der Sattel; – votàr la sella, aus dem Sattel fallen; – *fig.* aus dem Geschicke kommen; irre werden; sich für verloren geben; – rimaner in sella, *fig.* nicht aus der Fassung kommen, sich im Glück, im Wohlstande erhalten; – für rimaner di sopra, die Oberhand behalten; – für sedia, Stuhl; – andare a sella, zu Stuhle gehen.

Sellàccia, *s. f.* schlechter Sattel.

Sellàjo, *s. m.* ein Sattler.

Sellàre, *v. a.* satteln.

Sellarìa, *s. f.* die Sattlergasse.

Sellàto, *part.* gesattelt; – mit einem hohlen Rücken (von Pferden).

Selva, *s. f.* boscàglia, ein Wald; – *fig.* eine Sammlung vieler und verschiedener Dinge; – selva di notati, d'erudizione, ein Excerptenbuch.

Selvàccia, *s. f.* sehr düsterer, schlechter Wald.

Selvaggiamente, *adv.* rusticamente, rauh, grob, unartig.

Selvaggìna, *s. f.* salvaggina, Wildpret.

Selvàggio, *adj.* waldig, buschig; – salvatico, ungebauet, unbewohnt, wüste; wild; – *fig.* intrattabile, scheu; – für rozzo, agreste, villano, roh, ungesittet; unerfahren.

Selvàno, *adj.* silvàno, im Walde lebend.

Selvarèccio, *adj.* wild (von den Gehölzen).

Selvastrèlla, *s. f.* der Wiesenkopf.

Selvatichezza, *s. f.* salvatichezza, wildes, scheues Wesen; Ungezogenheit.

Selvàtico, *adj.* s. salvàtico.

Selvetta, *s. f.* Wäldchen, Gehölz.

Selvòso, *adj.* waldig, baumreich.

Semacco, Semàlo, } *s. m.* holländisches Fahrzeug, die Waaren von größeren Schiffen abzuladen.

*Sembiàbile, *sembiàbole, *adj.* b. simile, ähnlich, gleich.

Sembiàglia, *s. f.* s. sembràglia.

Sembiamento, *s. m.* übl. sembianze, fattezze, Gesichtszüge, Gesichtsbildung.

Sembiante, *s. m.* aspètto, fàccia, volto, Gesicht, Miene, Ansehen, Geberdung: con sembiante turbato un dì le disse; – für apparenza, Schein: con falsi sembianti, mit falschem Schein; – in sembianti, und per sembiante, *adv.* so wie in apparenza, dem Scheine nach; – fare sembiante, sich stellen, thun, als ob ꝛc.

Sembiante, *adj.* s. simigliante, ähnlich, gleich aussehend.

Sembianza, *s. f.* so wie sembiante, die Miene, das Gesicht, Ansehen, Aussehen; – für cenno, dimostrazione, Wink, Zeichen: quelle sembianze femmi, sie gab mir jene Winke; – für somiglianza, Schein, Aehnlichkeit.

*Sembiàre, *v. n.* b. parère, scheinen.

*Sembievole, *adj.* b. simile.

*Semblàbile, *sembràbile, *adj.* b. simile, ähnlich, gleich.

*Semblante, *s. m.* b. sembiante, s.

*Semblanza, *s. f.* b. sembianza, s.; auch für sembràglia, s.

*Semblàre, *v. n.* b. sembràre, s.

*Semblèa, *s. f.* sembràglia, assemblèa, adunanza, Versammlung, meistens von vornehmen Leuten.

*Sembràbile, *adj.* b. simile, ähnlich.

Sembràglia, *sembriàglia, *s. f.* Gesellschaft Reiter.

Sembràre, *v. n.* parère, scheinen; dünken, vorkommen.

Seme, *s. m.* sementa, semente, semenza, gèrme, Same, Samenkorn; Sämerey; – uomo da seme, ein dummer Bengel, der zu nichts anders als zum Zeugen taugt; – l'uman seme, das menschliche Geschlecht; – *it.* für das Geschlecht; – für principio, origine, cagione, Quelle, Ursprung; – semi, die Farben in Spielkarten.

Digitized by Google

†Seme di canapa, Hanfsaat; – seme di lino, Leinsaat; – seme santo, semenzina, Wurmsame; – seme di calendula, Dottersaat; – seme da bachi, da cavaleri, Seidenwürmereyer.

Semejologia, } *s. f.* die Lehre von den
Semejòtica, } Zeichen der Krankheiten und der Gesundheit.

Sementa, und semente, *s. f.* Same, Samenkorn; – für origine, Ursprung, Quelle, Same; – für seminato, Saat, Gesäetes; – für tempo del seminare, die Saatzeit, Aussaat; – für schiatta, Abkunft, Geschlecht, Stamm.

†Semente da par olio, Schlagsaat; – sementi da giardino, Gartensamen.

Sementàbile, *adj.* was besäet werden kann; – campo sementabile, Kornfeld.

Sementàre, *v. a.* seminàre, säen.

Sementàrio, *s. m.* s. semenzàjo.

Sementàto, *part.* gesäet ꝛc.

Sementatòre, *s. m.* seminatòre, Säemann.

Semente, *s. f.* s. sementa.

Semenza, *s. f.* seme, sementa, Same; Saat; – Geschlecht ꝛc.; Ursprung, Quelle.

Semenzàjo, *s. m.* Baumschule, Pflanzschule.

Semenzetta, *s. f.* kleiner Same, dünnes Gesäme.

Semenzìna, *s. f.* seme santo, Wurmsame.

Semenzìre, *v. n.* far seme, schossen, in Samen schießen, Samen tragen; – *praes.* isco.

Semesanto, *s. m.* der tatarische Beyfuß, der Wurmsame.

Semestràle, *adj.* halbjährig.

Semèstre, *s. m.* ein Halbjahr; Zeit von sechs Monaten; – halbjähriger Hauszins; halbjährige Bezahlung.

Sèmi, (Beywörtchen) halb.

Sèmiaddottoràto, *s. m.* Halbdoctor.

Semibecco, *s. m.* mèzzo becco, s. semicàpro.

Semibrève, *s. f.* ein ganzer Schlag in der Musik.

Semicanùto, *adj.* halb grau.

Semicàpro, *s. m.* Halbbock.

Semicèrchio, *s. m.* Halbkreis, Halbzirkel.

Semicircolàre, und semicirculàre, *adj.* in Gestalt eines Halbzirkels, halbzirklig.

Semicìrcolo, *s. m.* Halbzirkel, Halbkreis.

Semicirculàre, *adj.* s. semicircolàre.

Semicròma, *s. f.* doppelt geschwänzte Note.

Semicùpio, *s. m.* Bad bis an halben Leib.

Semidèo, *s. m.* Halbgott; – semidèi, Halbgötter.

Semidiàmetro, *s. m.* halber Durchschnitt.

Semidiapènte, *s. m.* die unvollkommene Quinte.

Semidìtono, *s. m.* kleine Tertie in der Musik.

Semidòppio, *adj.* ufficio semidòppio, sagt man bey den katholischen Geistlichen von jener Art von Gebet im Brevier, wo die Antiphonen nicht wiederholt werden.

Semidótto, *adj.* halbgelehrt; – *subst.* ein Halbgelehrter.

Semifilósofo, *s. m.* filosofastro, ein Afterphilosoph.

Semigigante, *s. m.* eine Person, die fast so groß wie ein Riese ist.

Semignorante, *adj.* fast unwissend.

Semila, *adj.* sechstausend.

Semilunàre, *adj.* wie ein halber Mond, halbmondförmig.

Semimembranòso, *adj.* Beywort einer Beinmuskel.

Semimetallo, *s. m.* Halbmetall.

Semimìnima, *s. f.* ein Viertel in der Musik.

Semimùsico, *s. m.* der etwas Musik versteht.

Seminagiòne, *s. f.* s. seminaziòne, die Saat, Aussaat.

Seminàle, *adj.* zum Samen gehörig: vasi seminali; – was gesäet werden kann.

Seminamento, *s. m.* das Säen, Einsäen, die Aussaat.

Seminante, *part.* säend; der säet.

Seminàre, *v. a.* säen, besäen, einsäen; – seminar grano, Korn säen; – seminare i campi, die Felder besäen; – *fig.* für spargere, divolgare, ausprengen, unter die Leute bringen; – seminar discordia, zizania, Zwist anrichten; – *prov.* chi semina spine, non vada scalzo, wer andere plagt, der sey auf seiner Hut.

Seminàrio, *s. m.* Baumschule, Pflanzschule; – Seminarium der Geistlichen.

Seminàrio, *adj.* vasi seminari, Samengefäße.

Seminarista, *s. m.* ein Seminarist.

Seminàto, *s. m.* besäeter Ort; Saat; Saatfeld; – *prov.* uscir del seminato, von Verstand kommen, verrückt werden; von der Hauptsache abkommen, nicht bey der Klinge bleiben; ausschweifen ꝛc.; – cavare, o trar del seminato, für far impazzare, zum Narren machen, oder aus dem Concepte bringen, einen in seinen Reden verwirren.

Seminàto, *part.* gesäet, besäet.

Seminatòre, *s. m.* Säemann; – seminator di scandalo, di massime infette, di false voci, der Aergerniß giebt, gefährliche Lehren, falsche Gerüchte ausstreuet ꝛc.; – Maschine zum Säen.

Seminatrice, *s. f.* die säet; – *fig.* Stifterin, Quelle.

Digitized by Google

Seminatùra, } *s. f.* il seminàre, das
Seminazióne, } Säen; – il seminato, die Saat, Aussäat, Einsaat.

Seminervòso, *adj.* halbnervig (von einer Beinmuskel).

Semiparàbola, *s. f.* halber Kegelschnitt.

Semiparàlisi, *s. f.* halbe Lähmung.

Semipismàto, *adj.* Beywort einer Muskel am Schulterblatt.

Semipoèta, *s. m.* mittelmäßiger, unbedeutender Dichter.

Semipotenziàto, *adj.* (in Wappen) umgebogen, mit gebogenen, gekrümmten Enden.

Semirètto, *adj.* halb gerade.

Semiritondo, *adj.* halbrund.

Semisferòide, *s. f.* halbzirkelförmige Figur.

Semistante, *s. m.* ein erdichteter Name einer Person, wie scalpedra.

Semisvòlto, *adj.* halb aufgerollt, oder halb aufgeschlagen.

Sémita, *s. f.* stradetta, Fußsteig, enger Weg.

Semitièro, *s. m.* stradetta, kleiner Weg, Steg.

Semituòno, *s. m.* ein Halbton, halber Ton.

Semivìvo, *adj.* halbtodt; fast todt.

Semivocàle, *adj.* halber Selbstlauter.

Semiuòmo, *s. m.* kleines Menschchen, Männchen.

Semmàna, *s. f.* settimàna, eine Woche.

Semmento, *s. m.* s. segmento.

Sèmola, *s. f.* crusca, Kleye.

Semolèlla, *s. f.* cruschetto, Gries zu Brey und Suppe.

Semolìno, *s. m.* seme minùto, kleines Gesäme, dünner Same; – auch für semolèlla, Gries.

Semolòso, *adj.* Gries ähnlich.

Semovènte, *adj.* sich selbst bewegend.

Sempiternàle, *adj.* sempitèrno, perpètuo, ewig, immerwährend.

Sempiternalmente, } *adv.* eterna-
Sempiternamente, } mente, immer, ewig, stets, immerdar.

Sempitèrnare, *v. a.* etèrnare, immerwährend machen; verewigen.

Sempiternità, *s. f.* perpetuità, die immerwährende Dauer.

Sempitèrno, *adj.* perpètuo, immerwährend; ewig, fortdauernd; – sempiterno, *adv.* immer, stets, immerdar.

Sèmplice, *adj.* einfach, rein, ohne Mischung, ohne Künsteley; bloß; – un semplice sospetto, ein bloßer Argwohn; – für sincero, schietto, aufrichtig, offenherzig; – *it.* für inesperto, soro, unerfahren, dumm, blödsinnig; – für piano, chiaro, leicht zu begreifen.

Sèmplice, *s. m.* i semplici, die Heilkräuter.

Semplicèllo, *adj.* etwas einfältig ꝛc.

Semplicemente, *adv.* einfältig, aufrichtig, bloß.

Semplicetto, *adj.* etwas einfältig ꝛc.

*Semplicezza, *s. f.* b. semplicità, f.

Sempliciàccio, *adj.* und *s.* erzeinfältig, erzalbern, sehr leichtgläubig ꝛc.

Sempliciàrio, *s. m.* Kräuterbuch.

Sempliciòne, na, *adj.* und *s.* f. sempliciàccio.

Sempliciótto, ta, *adj.* und *s.* einfältig, albern; ein Pinsel, Dummkopf.

Semplicìssimo, *adj. sup.* ganz einfach; – sehr leicht zu begreifen, zu machen: ella è cosa semplicissima, es ist sehr natürlich, sehr klar; – sehr einfältig, ganz ohne Tücke; – ganz rein.

Semplicista, *s. m.* Kräuterkenner, Botaniker; – für orto botanico, Kräutergärten, botanischer Garten.

Semplicità, } *s. f.* Einfachheit, Lau-
Semplicitàde, } terkeit, Unvermischt-
Semplicitàte, } heit; – für sciocchezza, scempiaggine, Einfalt, Einfältigkeit, Albernheit; – für ingenuità, candore, Aufrichtigkeit, Unverfälschtheit, Unverstelltheit; – für naturalezza, senz' affettazione, Ungezwungenheit; ungekünsteltes Wesen.

Semplificàre, *v. a.* einfach machen.

Sèmpre, *adv.* ognòra, allezeit, jederzeit, immer, stets, allemahl; – sempre che, so oft als; so lange als; – sempre mai, mai sempre, immerdar, auf immer, stets.

Sempreviva, *s. f.* Hauswurz, Donnerkraut.

*Sèmprice, *adj.* b. sèmplice, f.

*Sempricìssimo, *adj. sup.* b. sempliciìssimo, f.

Semùto, *adj.* fornìto di seme, mit Samen versehen.

Sèna, *s. f.* Senesstaude; Senesblätter.

Senàli; amanti senali, (*t. da mar.*) die Seitentakel der Masten, Mantelstakel.

Sènape, und sènapa, *s. f.* Senf; – venir la senapa al naso, so wie venir la muffa al naso, in die Nase fahren.

Senapismo, *s. m.* Senfpflaster.

Senàrio, *adj.* gesechst; – numero senario, eine Zahl von Sechs.

Senàto, *s. m.* der Rath, Senat; – tenere senato, Rath halten, den Rath versammeln.

Senàtoconsulto, *s. m.* deliberazióne del Senato, Rathschluß des Senats.

Senatòre, *s. m.* ein Rath, Rathsherr, Senator.

Senatòrio, *adj.* senatorisch, rathsherrlich.

Senatrìce, *s. f.* die Frau eines Senators.

Senazióne, *s. f.* cresciòne, Kresse (ein Kraut).

Digitized by Google

Sendàle, *s. m.* übl. zendàdo, Zendel, Art Taffet.

*Sene, *pron.* b. se, ſich.

*Sène, *s. m.* (lat.) vècchio, ein Greis.

Senecióne, *s. m.* Kreuzkraut.

*Senestro, *adj.* für sinistro, ſ.

*Senêtta, *s. f.* (lat.) das hohe Alter.

*Senettù, Senettùde, Senettùte, *s. f.* übl. vècchiaja, das hohe Alter.

Sènici, *s. f. plur.* Geſchwulſt, Beule an den Ohrendrüſen.

Senìle, *adj.* vècchio, alt, abgelebt; - età senile, das hohe Alter.

*Sènio, *s. m.* (lat.) b. vècchiaja, hohes Alter; Abgelebtheit.

Seniòre, *adj.* il più vècchio, der ältere.

*Seniscalco, *s. m.* b. siniscalco, Haushofmeiſter; - Landvogt.

Sennàto, *adj.* ſo wie assennàto, verſtändig, beſonnen.

Senneggiàre, *v. n.* far l'assennàto, il sapùto, verſtändig, klug thun.

Sennìno, *s. m.* giòvane persòna assennàta, geſetzter, verſtändiger junger Menſch.

Senno, *s. m.* sapiénza, prudénza, sapère, Verſtand, Einſicht, Klugheit, Sinn; - für intelletto, giudizio, cervello, Verſtand, gute Ueberlegung, Urtheilskraft; - für saggio consiglio, weiſer Einfall, Rath; - *it.* für opinione, Meinung, Erachten, Geſinnung: il mio senno sarebbe; - far buon senno, od. gran senno, ſo wie molto saviamente, ſehr klug, weiſe handeln; - *it.* für astuzia, inganno, Betrug, Liſt: credette con senno ingannare lo re Giovanni; - trarre dal senno, den Verſtand verrücken; - uscir di senno, zum Narren werden; - esser in buon senno, völlig bey Verſtand ſeyn; - für (in sul sodo) serietà, Ernſt: ve lo dico da senno, del mio miglior senno, ich ſag' es euch im ganzen Ernſt; - far senno, recht verſtändig, klug werden; - a senno, per senno, nach ſeinem Sinn, Gefallen, Belieben: fate pur a senno vostro; - saper per lo senno (a mente), recht gut wiſſen; ſehr genau, umſtändlich wiſſen; - ognun va col suo senno al mercato, *prov.* es dünkt ſich jeder klug ꝛc.; - del senno di poi ne son ripiene le fosse, *prov.* nach geſchehener That iſt ein jeder klug.

Sennùccio, *s. m.* sennìno, der alte Verſtand; guter Witz.

Seno, *s. m.* der Buſen; - *fig.* il grembo, il mèzzo, il cèntro, das Innerſte: dentro al vivo seno di quell' incendio tremolava un lampo etc.; - der Theil der Kleidung, der den Buſen bedeckt; - mettere in seno, trarre di seno, in Buſen ſtecken, aus dem Buſen ziehen; - für petto delle donne, der Buſen, die Brüſte; - für ùtero, Mutterleib, Schoß: uscì del suo seno; - seno d'Abramo, Abrahams Schoß; - in seno della famiglia, *fig.* Herz, Gemüth: chiudete in seno il gran segreto; non mi potete veder il seno; - *it.* für capacità, Fähigkeit, Verſtand: che hanno a tanto comprender poco seno; - *it.* für piegatura della veste, eine Falte in Form eines Beutels, die man mit einem Theil des Rocks macht; - seno di mare, ein Meerbuſen, Bucht, Bay; - seno d'un òsso, eine Pfanne, Höhlung im Knochen; - Sinus in der Trigonometrie.

Se nón, und se nó, *adv.* außer, ausgenommen; es ſey denn, daß; - se non che, außer, wo nicht; - se non se, außer; es wäre denn, daß.

Senòpia, *s. f.* sinòpia, rothe Farbe, Röthel.

Sènsa, *s. f.* Markt, Meſſe in Venedig, welche den Himmelfahrtstag angeht.

Sensàle, *s. m.* Mäkler, Senſal; - *fig.* für mezzano, ruffiana, Kuppler, Kupplerin.

Sensaluzzo, *s. m.* kleiner Mäkler.

Sensatamente, *adv.* sensibilmente, per via de' sènsi, vermittelſt der Sinne, ſinnlich, ſichtlich, handgreiflich; - con buon giudicio, bedächtig, verſtändig, vernünftig; - sul sodo, seriamente, ernſthaft, geſetzt.

Sensatezza, *s. f.* saviezza, senno, Verſtand, Einſicht, Klugheit.

Sensatìssimo, *adj. sup.* ſehr verſtändig, ſehr klug; - für evidentissimo, ganz offenbar, handgreiflich: verità sensatissima.

Sensàto, *adj.* für sensìbile, ſinnlich, was in die Sinne fällt; - für saggio, giudizioso, prudente, verſtändig, klug, geſcheid, geſetzt.

Sensazióne, *s. f.* Empfindung, Wirkung der Sinne; - Eindruck.

Senserìa, *s. f.* Mäklerlohn; Senſerie; Mäkeley.

Sensìbile, *adj.* fühlbar, empfindbar, empfindlich; was auf die Sinne wirkt; - für sensitivo, fühlſam, empfindungsfähig: miro pensoso le crudeli stelle, che m' hanna fatto di sensibil terra, *Petr.*; - *subst.* das Sinnliche, Fühlbare; - für che fa impressione, empfindlich, auffallend; angreifend; - für tenero di cuore, compassionevole, mitleidig, gerührt, empfindſam: sensibile a' mali altrui; sensibile all' amicizia.

Sensibilemente, *adv.* ſ. sensibilmente.

Sensibilità, Sensibilitàde, Sensibilitàte, *s. f.* Empfindlichkeit, Empfindbarkeit, Fühlbarkeit; das Vermögen zu empfinden; - für tenerezza,

Digitized by Google

senso d'umanità, Empfindsamkeit; zärtliches Gefühl.

Sensibilmente, und sensibilemente, *adv.* auf eine sinnliche Art; vermittelst der Sinne.

Sensìfero, *adj.* fühlbar (von Nerven).

Sensitìva, *s. f.* die Empfindungskraft, Fühlkraft; – *it.* das Sinnkraut, auch vergognosa genannt.

Sensitìvo, *adj.* was das Vermögen zu empfinden hat; empfindsam, sinnlich; – appetito sensitivo, sinnliche Begierde; – für sensibile, empfindlich, leicht zu reizen.

*Sensivamente, *adv.* b. consènso, con sentimento, sinnlich, merklich.

*Sensìvo, *adj.* b. sensitivo, s.

Sènso, *s. m.* der Sinn; i cinque sènsi; – für significato, Verstand, Sinn, Bedeutung; – für sensualità, die Empfindung, Sinnlichkeit; – für senno, prudenza, Einsicht, Verstand.

Sensòrio, *s. m.* das Empfindungsgeschäft; – das Werkzeug der Sinne, des Gefühls ꝛc.: il sensorio dell' udito.

Sensuàle, *adj.* sinnlich; – uomo sensuale, ein sinnlicher, den fleischlichen Vergnügungen ergebener Mensch.

Sensualità, Sensualitàde, Sensualitàte, *s. f.* die sinnliche Empfindung; Anhänglichkeit an sinnliche Vergnügungen; – für senso, Sinn, Empfindung.

Sensualmente, *adv.* sinnlich, auf eine sinnliche Art.

*Sentàcchio, *Sentacchiòso, *adj.* d'un fine udito, was ein feines Gehör hat; von zartem Gehör.

Sentènte, *adj.* che sènte, fühlend; hörend; vernehmend.

Sentènza, und sentènzia, *s. f.* giudicamento, giudizio, ein Ausspruch, Urtheil, Rechtsspruch; – *prov.* egli è la santa pace, che il mondo liberò d'ogni sentenza, der Friedfertige hat wenig mit den Richtern zu schaffen; – dar la sentenza coll' accetta, ohne rechtliche Untersuchung einen verurtheilen, zu einer Strafe verdammen; – für decisione, soluzione d'un dubbio, Auflösung eines Zweifels ꝛc.; – für opinione, Meinung; – ein Spruch, Lehrspruch, Denkspruch; Sittenspruch; – in sentenzia, *adv.* so wie in conclusione, in sostanza, überhaupt, im Grunde, endlich; – sputar sentenze, mit amtlicher Miene Sittensprüche von sich geben; – *prov.* è meglio un magro accordo che una grassa sentenza, besser ein magerer Vergleich, als ein fetter Proceß.

Sentenzialmente, Sentenzioṣamente, *adv.* lehrreich, weislich.

Sentènziare, *v. a.* giudicàre, ein Urtheil sprechen; richten, aussprechen; = condannare per sentenza, verurtheilen.

Sentenziàto, *part.* ausgesprochen, gerichtet; – verurtheilt.

Sentenziatòre, *s. m.* Urtelsprecher, Richter.

Sentenzievolmente, *adv.* nach Urtel und Recht.

Sentenziosamente, *adv.* saviamente, giudiziosamente, nachdenklich, weislich, lehrreich.

Sentenziòso, *adj.* spruchreich, voll Sittensprüche.

*Sentèro, Sentiéro, *s. m.* sradèlla, via, Fußsteig, Weg, Pfad.

Sentieruòlo, *s. m.* kleiner Fußsteig, schmaler Weg.

Sentìme, *s. m.* übl. dòglia, schmerzhafte Empfindung.

Sentimento, *s. m.* sènso, Empfindung, Gefühl; – für intelletto, senno, Einsicht, Erkenntniß, Verstand ꝛc.; – für diligenza, attenzione, Sorgfalt, Aufmerksamkeit ꝛc.; – für parere, opinione, Gesinnung, Meinung; – uscir del sentimento, vom Verstande kommen.

Sentimentòso, *adj.* sentenziòso, grave, spruchreich, gehaltvoll: stile sentimentoso.

Sentimentuzzo, *s. m.* (im Scherz) Empfindung.

Sentìna, *s. f.* fògna, der Abfluß des Unrathes in Schiffen; – Kloake; – *fig.* sentina di vizj, Sammelplatz aller Laster.

Sentinèlla, *s. f.* Wache, Schildwache; – fare la sentinella, auf der Wache seyn, Schildwache stehen; – *fig.* lauern, aufpassen.

Sèntire, *v. n.* empfinden, fühlen; – für udire, odorare, gustare, toccare, hören, riechen, schmecken, fühlen; – durch das Gefühl empfinden; – percepire, intendere, conoscere, merken, wahrnehmen, erkennen; – *it.* ei la sente molto avanti, er hat eine tiefe Einsicht; – *it.* für riputare, tenere, meinen, dafür halten, glauben: non ti sento di sì grosso ingegno, che etc., ich traue dir nicht so wenig Verstand zu ꝛc.; – für aver sapore, wornach schmecken, riechen: questo vino per vecchiezza sente l'amaro; sentir di muffa; – für acconsentire, einwilligen: sentirono il trattato, sie willigten in den Vertrag ein; – in etwas gleichen; von etwas an sich haben: sente d'eretico; sente dell' affettato; – sentire alquanto della testa, nicht recht richtig im Kopfe seyn; – sentirsi di alcuna cosa, sentirsi dello stomaco, Unbequemlichkeiten im Magen fühlen; etwas fühlen, leiden; – sentir bene, o male alcuna cosa, ein Vergnügen oder Mißvergnügen woran haben; – sentirsi,

Digitized by Google

v. r. für risentirsi, svegliarsi, riscuotersi, erwachen, zu sich kommen; – sentirsi bene, o sentirsi male, wohl oder nicht wohl seyn; – sentirsi d'alcuna cosa, es fühlen; sich noch wohl daran erinnern: io mi sentii per lunga pezza di quel suo procedere, lange Zeit lag mir im Sinne sein Benehmen; – sentirsi, od. sentir di se, so wie aver senso, sich fühlen, Gefühl haben: son tanto intirizzito, che appena sento di me.

*Sentìta, *s. f.* b. il sentire, il sentimento, die Empfindung; – für astuzia, List, Verschlagenheit: fu fatto per lui con gran senno, e con gran sentita di guerra (Kriegeslist).

Sentitamente, *adv.* cautamente, accortamente, gescheid, klug, verschlagen.

Sentìto, *part.* gehört; – *it.* für accorto, cauto, giudicioso, klug, verständig, gescheid.

Sentòre, *s. m.* odòre, Geruch; – für indizio, Anzeige, Wind, Spur: avendo alcun sentore etc., als er Wind davon bekam, als er Spuren davon bemerkte; – für romore, Lärm, Getös; – stare in sentore, für stare aspettando con attenzione qualche notizia, auf eine Nachricht lauern.

Senza, bey den Alten auch sanza, *praep.* ohne, außer, nebst; – senz' altro, ohnfehlbar; – für oltre, über: aver de' fiorini molti, senza quelli, che altri gli dovevano; – senza modo, außer der Maßen, über die Maßen, – senza che, senzachè, überdem, überdieß, ferner; – *it.* senzachè, ohne daß; – senza più, ohne weiters; – far senza, entbehren, entrathen; – star senza, nicht haben, entblößt seyn.

Senziènte, *adj.* fühlend, mit Gefühl begabt.

*Senziòne, *s. f.* für esenziòne, privilègio, Freyheit, Vorzug.

Sèpa, *s. f.* Art Eidechse vom Geschlecht der Salamander.

Sepajuóla, *s. f.* Zaunkönig.

*Sepàle, *s. m.* b. siepàglia, dichter, verwildeter Zaun.

Separàbile, *adj.* disunìbile, trennlich, trennbar, scheidbar.

Separamento, *s. m.* separaziòne, disgiungimento, die Trennung, Abtrennung, Absonderung.

Separante, *part.* trennend, absondernd, scheidend.

*Separanza, *s. f.* b. separamento, s.

Sèparàre, *v. a.* disgiùngere, disunìre, trennen, abtrennen, absondern, scheiden; – separarsi, sich trennen, sich absondern; scheiden, abgehen; – für scostarsi, allontanarsi, sich entfernen.

Separatamente, *adv.* besonders, insbesondere; jedes allein.

Separatìvo, *adj.* was absondert.

Separàto, *part.* getrennt, abgesondert ꝛc.

Separatòrio, *adj.* s. separatìvo.

Separaziòne, *s. f.* disgiungimento, die Trennung, Absonderung; Scheidung.

Sèpe, *s. f.* Art Eidechse.

Sepolcràle, und sepulcràle, *adj.* zum Grab gehörig; – pietra sepulcrale, Leichenstein, Grabstein; – marmi sepolcrali, marmornes Grabmahl.

Sepolcro, *s. m.* Grab, Grabmahl, Gruft; – das heilige Grab.

Sepolto, *part.* und bey den Alten auch sepulto, *part.* begraben, *fig.* verborgen.

Sepoltùra, und sepultùra, *s. f.* Grab, Grabmahl, Gruft, Begräbniß; Beerdigung; – interdire ad uno la patria sepoltura, einen auf ewig aus dem Vaterlande verbannen; – *prov.* oggi in figura, domani in sepoltura, heute roth, morgen todt.

*Sepònere, seporre, *v. a.* übl. por da canto, auf die Seite legen, setzen; – *praet.* seposi, *part.* seposto.

*Seponimento, *s. m.* il mètter da cánto, Zurücklegung.

*Seposto, *part.* auf die Seite zurückgelegt.

Seppellimento, *s. m.* sotterramento, Begrabung, Begräbniß, Bestattung zur Erde; – *fig.* für nascondimento, Vergrabung.

Seppellìre, *v. a.* sottèrrare, begraben, zur Erde bestatten; – für nascondere, occultare, verstecken, verbergen; – *praes.* isco, *part.* seppellito, sepolto, sepulto.

Seppellìto, *part.* begraben, verborgen.

Sèppia, *s. f.* Blackfisch, Dintenfisch.

†Seppia marina, od. osso di seppia, weißes Fischbein.

Sèptico, *adj.* (*t. med.*) Beywort eines alkalischen Mittels.

Sepulcràle, *adj.* s. sepolcràle.

Sepulcro, *s. m.* übl. sepolcro.

Sepulto und sepultùra, s. sepolto und sepoltùra.

Sequèla, seguèla, *s. f.* conseguènza, Folge, Erfolg; der Schluß, die Folge aus den Vordersätzen in der Logik.

Sequènte, *part.* seguènte, folgend, darauf folgend.

Sequestramento, *s. m.* sequèstro, Sequestration, Arrest; – *fig.* für allontanamento, Abziehung, Entziehung.

Sequèstràre, *v. a.* allontanàre, appartàre, abziehen, absondern, entfernen; – sequestriren, mit Arrest belegen; – sequestrare alcuno, einen einsperren, ihm Arrest geben.

Sequestràto, *part.* abgesondert ꝛc., sequestrirt; mit Arrest belegt.

Sequestraziòne, *s. f.* sequèstro, Ab-

Digitized by Google

sonderung, Abziehung; - Verkümmerung, Sequestration.

Sequêstro, *s. m.* Arrest; Sequestration, Verkümmerung.

Ser (für sere), *s. m.* Ser Appuntino, Ser Contrapponi, Ser Saccente, Ser Sacciuto, Ser Vinceguerra, Naseweiser, Ueberkluger, ꝛc.; - Ser Agio, ein Erzlangsamer, der seine Bequemlichkeiten sehr liebt; - Ser Mesta, s. faccendiere; Ser Mestola, ein Tölpel, Dummkopf.

Sera, *s. f.* der Abend; - l'ultima sera, der Tod; - fa sera, es ist Abend; - in sul far della sera, gegen Abend; - da sera, la sera, a sera, des Abends; - *prov.* non è ancor sera a Prato, es ist noch nicht aller Tage Abend; - für notte, die Nacht; - e buona sera, und damit war's aus.

Seracinesca, *s. f.* saracinesca, eine Art Schloß; ein Fallgitter in den Thoren ꝛc.

Seràfico, *adj.* seraphisch, seraphinisch; - l'ordine serafico, der Franciscanerorden.

Serafino, *s. m.* ein Seraph, Seraphin.

*Seràfo,

Seràle, *adj.* abendlich, von jedem Abend.

Seralmente, *adv.* ogni sera, jeden Abend.

Serapino, *s. m.* segapéno, Segapenum.

Serappuntìno, *s. m.* saccentùzzo, pedantello, ein Hochweiser, Ueberkluger; Herr Naseweis.

Seraschière, *s. m.* Seraskier, General bey den Türken.

Seràta, *s. f.* der Abend, die Abendzeit.

Serbàbile, *adj.* serbèvole, bewahrlich; was sich erhalten, aufheben läßt.

Serbanza, *s. f.* conservaziòne, das Aufheben, Erhalten, Bewahren.

Serbàre, *v. a.* conservàre, erhalten, behalten, aufbehalten, bewahren; - für ritenere, aufbehalten, vorbehalten; - für indugiare, rimettere, differire, anstehen lassen; - für risparmiare, sparen, zurücklegen: queste frutta non si posson serbar per l'inverno, diese Früchte lassen sich nicht bis auf den Winter aufbehalten; - für osservare, beobachten, halten; - serbar l'ordine, die Ordnung halten; - serbare il digiuno, die Fasten halten.

Serbastrèlla, *s. f.* selvastrèlla, der Wiesenkopf (ein Kraut).

Serbàto, *part.* behalten, bewahrt ꝛc., aufgehoben.

Serbatòjo, *s. m.* Behältniß, Stiege, für pollame da ingrassare, Geflügel zu mästen; - serbatoj d'acqua, Hälter, Wasserhälter.

Serbatòjo, *adj.* serbàbile, was sich hält; was sich wohl erhalten, aufbewahren läßt.

Serbatòre, *s. m.* custòde, guardiàno, Bewahrer, Verwahrer; der in Verwahrung hat.

Serbatrìce, *s. f.* Bewahrerin, Erhalterin; die aufhebt ꝛc.

Serbèvole, *adj.* serbàbile, bewahrlich, haltbar, erhaltbar.

Sèrbo, *s. m.* custòdia, Verwahrung; - dar checchessia in serbo, zuweilen auch a serbo, aufzuheben geben, in Verwahrung geben.

Sercattìvo, *s. m.* uòmo rìo, cattivo, ein böser Mensch.

Sere, *s. m.* (bey den Alten) statt Sire, Signòre, Herr.

Serèna, *s. f.* sirèna, eine Sirene.

Serèna, *s. f.* (*t. marin.*) der Hackebord, der Bord des Spiegels zwischen den beyden Seiten des Schiffes.

Serenàre, *v. a.* rasserenàre, far serèno, ausheitern, aufheitern, aushellen; - für quietare, tranquillare, stillen, beruhigen; trösten, aufrichten, aufheitern; - serenarsi, sich ausheitern; sich aushellen.

Serenàta, *s. f.* Helle; heiterer Himmel; - Abendmusik.

Serenàto, *part.* ausgeheitert; heiter geworden.

Serenatòre, *s. m.* der, die aufheitert,

Serenatrìce, *s. f.* stillet, beruhiget.

Serenissimo, *adj. sup.* überaus heiter; - sehr heiter; - Durchlauchtig, Durchlauchtigst (Titel geborner Fürsten).

Serenità, *s. f.* chiarezza, luci-

Serenitàde,

Serenitàte, Klarheit des Himmels ꝛc.; *fig.* für giovialità, quiete, tranquillità d'animo, Heiterkeit, Ruhe, Stille; - Vostra Serenità, Ew. Durchlaucht, Durchlauchtigkeit.

Serèno, *s. m.* chiarezza, serenità, Heiterkeit; Klarheit des Wetters ꝛc.; - die freye Luft, der freye Himmel; - giacere al sereno, unter freyem Himmel schlafen; - *prov.* seren di verno, nugolo di state, e vecchia prosperità, Sachen, die kurze Dauer haben.

Serèno, *adj.* chiàro, bèllo, lùcido, heiter, schön; - *fig.* heiter, ruhig, fröhlich: dì sereni.

Serentìna, *s. f.* eine Krankheit der Augen, wobey man des Nachts wenig oder nichts sieht.

Serezzàna, *s. f.* brezza, kalter, feiner Wind.

Serfedòcco, *s. m.* scioccòne, ein Tölpel, Bengel, einfältiger Tropf.

Sergènte, *s. m.* ministro, servènte della giustizia, Diener; Gerichtsdiener, Häscher; - ein Sergeant, Unterofficier; - sergente maggiore, Obristwachtmeister; - die Presse der Schreiner.

Sergentìna, *s. f.* Art Gewehr, wie ein Spieß.

Digitized by Google

*Sergière, *s. m.* ſ. sergènte.

Sergoncèllo, *s. m.* cerconcèllo, Sauerampfer.

Sergozzòne, *s. m.* sorgozzòne, mènsola, ein Kragſtein, Sparrenkopf an der korinthiſchen Säulenordnung; Schlag mit geballter Fauſt.

Seriamente, *adv.* ernſthaft, geſetzt.

Sèrico, *adj.* ſeiden, von Seide.

Sèrie, *s. f.* òrdine, sèguito, Reihe, Folge, Ordnung.

Serietà, Serietàde, Serietàte, *s. f.* gravità, der Ernſt; die Ernſthaftigkeit, Geſetztheit.

Sèrio, *adj.* grave, considerato, ernſthaft, geſetzt; – importante, ernſtlich, wichtig, erheblich; – *subst.* der Ernſt; – in sul serio, sul serio, ſo wie in sul sodo, da senno, *adv.* ernſthaft, ernſtlich, im Ernſt.

Seriogiocòso, *adj.* ernſthaft und luſtig.

Seriosamente, *adv.* da vero, ernſthaft; in rechtem Ernſt, ohne Spaß.

Seriòso, *adj.* grave, importante, ernſtlich, ernſthaft, wichtig, erheblich.

Serissimo, *adj.* übl. seriosissimo, ſehr ernſthaft.

Sermente, Sermento, *s. m.* ramo secco della vite, dürre Rebenzweige.

Sermentòso, *adj.* rebicht, was Reben hat oder treibt.

Sèrmo, *s. m.* (lat. und poet.) sermone, Rede, Anrede, Predigt.

Sermocinàre, *v. a.* ſ. sermonàre.

Sermollìno, *s. m.* Quendel (ein Kraut).

Sermonàre, *v. a.* perórare, prèdicare, predigen, eine Predigt halten; vorpredigen.

Sermonàto, *part.* geprediget ꝛc.

Sermonatóre, *s. m.* predicatóre, Prediger; – der eine Rede in die Länge und Breite ziehet.

Sermonatrice, *s. f.* die prediget ꝛc.

Sermoncèllo, *s. m.* ſ. sermoncino.

Sermoncino, *s. m.* kurze Predigt, Ermahnung.

Sermòne, *s. m.* eine Predigt; – Rede; Sprache, Sprechart: l'italiano sermone; – *it.* für salamone, Lachs (ein Fiſch).

Sermoneggiàre, *v. a.* ſ. sermonàre.

Sermoneggiàto, *part.* gepredigt; vorgepredigt.

†Sermontàno, Bergeſel.

Serócchia, *s. f.* sirócchia (alt), für sorella, Schweſter.

Serolòne, *s. m.* segalòne, Taucher, Tauchänte.

Serosità, *s. f.* wäſſerige Feuchtigkeit im Blut und Säften des Leibes.

Seròso, *adj.* wäſſerig, molkig.

Serotinamente, *adv.* tardi, quasi fuor di tempo, ſpät gegen Abend; – ſpät im Jahre (von Früchten).

Serótine, und serótino, *adj.* tardivo, ſpät, von Obſt und Gartenfrüchten, die am ſpäteſten reif werden: ulive serótine, uva serotine, pere serotine; – serotine, für serotinamente, *adv.* ſpät; – in sul tardi, vicino a sera, abendlich, was ſich zum Abend neiget.

Serpàjo, *s. m.* Ort, wo viele Schlangen ſich aufhalten; auch ein ſehr feuchter finſterer Platz.

Serpàto, *adj.* di più colòri, ſprenklig, wie die Farbe der Schlangen.

Sèrpe, *s. f.* und *m.* Schlange; – *prov.* ogni serpe ha 'l suo veleno, krümmt ſich doch ein Wurm, wenn er getreten wird; – allevarsi la serpe in seno, eine Schlange in ſeinem Buſen nähren; – mettere, od. mescolare la serpe tra l'anguille, einen Liſtigen mit Einfältigen geſellen; – serpe a sonaglio, Klapperſchlange; – serpe imperiale, die Königsſchlange.

Serpeggiamento, *s. m.* Geſchlängel; ſchlänglichter Lauf; – serpeggiamento di vasi sanguigni, Geflecht der Blutgefäße.

Serpeggiante, *part.* ſchlänglicht laufend, ſich ſchlängelnd, geſchlängelt.

Serpeggiàre, *v. n.* ſich ſchlängeln; ſchlangenweiſe gehen, laufen: serpeggia il rio ne' prati; – auch *v. a.* ſchlänglicht krümmen, winden, ſchlängeln.

Serpeggiàto, *part.* geſchlängelt, geſchlungen, ſchlänglicht durchflochten.

Serpentàccio, *s. m.* große, garſtige Schlange.

Serpêntare, *v. a.* importunare, tempestare, quälen, plagen, keine Ruhe laſſen.

Serpentària, *s. f.* dragoncèllo, Schlangenkraut.

Serpentariàno, *s. m.* ein Sternbild, ein Mann mit einer Schlange in der Hand.

Serpentàrio, *s. m.* der Schlangenträger, ein Sternbild.

Serpênte, *s. m.* biscia, eine Schlange.

Serpentèllo, *s. m.* ein Schlängelchen, junge oder kleine Schlange.

Serpentífero, *adj.* was Schlangen hervorbringt; wo Schlangen wachſen.

Serpentile, *adj.* ſo wie serpentino, ſ.

Serpentina, *s. f.* Art gläſernes Gefäß.

Serpentino, *s. m.* Serpentin, Art Marmor; – für cane de' fucili, der Hahn an der Flinte; – die krumme Röhre am Diſtillirglas.

Serpentino, *adj.* ſchlangenartig, ſchlangenähnlich; – lingua serpentina, ein Läſtermaul, Schlangenzunge; – pietra serpentina, marmo serpentino, Serpentin; – ruota serpentina, das Steigrad in Uhren.

Serpentòso, *adj.* voll Schlangen; ſchlangenreich.

Digitized by Google

Serpere, *v.n.* serpeggiare, sich schlängeln, geschlängelt laufen; geschlängelt wachsen.

Serpetta, *s. f.* serpicella, Schlängelchen, kleine Schlange; – geschlängeltes Bändchen.

Serpicella, *s. f.* das Junge von einer Schlange; – dannare a serpicella, eine Schrift durch geschlängelte Striche ausstreichen.

Serpicino, *s. m.* Schlängelchen, Junges von der Schlange.

Serpigine, *s. f.* impetigine, Schwinde, Schwindflechte, Krankheit der Haut.

Serpillo, **Serpollo**, *s. m.* Quendel.

Serpòso, serpentòso, *adj.* voll Schlangen.

Serpotta, und Ser potta, *s. m.* ein Schimpfwort (Arschgesicht).

Sèrqua, **Serquettina**, *s. f.* cozzina, ein Dutzend Eyer, Birnen, Brötchen, und dergleichen Eßwaare.

Sèrra, (lat.) übl. sega, Sage; – für luogo, passaggio stretto, enger Paß; – für riparo di muro, d'acqua etc., Mauern vor abschüssigem Erdreich, oder Wehr, Damm am Wasser; – für zuffa, impeto di rissa, hitziger Streit; – für calca, Gedräng von Leuten; – für grande importunità, ungestümes Ansuchen, Pressen; – bey einigen Neuern für stufa, ein Treibhaus zu Gewächsen.

Serràglia, *s. f.* chiusura, steccato, **Serràglio**, *s. m.* Verschluß, Einschließung, mit Staketen, mit einem Gemauer u. d. g.; – eingeschlossener Ort; – *fig.* di levante, le serraglie dell' Alpi dispartono gli Elvezj dagl' Italiani; – bey den Alten für baluardo, difesa, ein Wall, eine Schutzwehr; – das Serail bey den Türken; – ein Behältniß wilder Thiere; – serraglio, der Schlußstein im Brückenbogen.

Serràme, *s. m.* serratura, töppa, Schloß an Thüren.

Serramento, *s. m.* il serrare, Verschließung, Einschließung, Schluß.

Serràre, *v. a.* chiudere, schließen, zuschließen, zumachen, sperren, als Thüren ꝛc.; – *fig.* in sich schließen, behalten: egli serra in petto l'arcano; – für occultare, tenere ascoso, verbergen, verschließen; – für contenere, rinserrare, begreifen, in sich schließen; zuweilen für terminare, einschließen; beschließen, endigen: posso il giorno, che la vita serra anteveder per lo corporeo velo; – für incalzare, dringen, zusetzen, verfolgen; auf dem Nacken seyn: sai che la morte ne molesta e serra; – *it.* für stringere, comprimere, drücken, pressen, fest zuziehen; – für accostare, congiungere, anfügen, anrücken, zusammenthun, binden; – serrarsi addosso a qualcheduno, attorno a checchessia, einem heftig zu Leibe gehen, mit Gewalt auf etwas losgehen; – serrar fuora, für cacciar via, mandar fuora, fortjagen, verjagen ꝛc.; – serrare il basto, i panni addosso altrui, einen in die Enge treiben; – *prov.* cui ben serra, ben trova, was man gut verwahrt, trifft man sicher wieder an; – sul punto di serrar questa lettera, nämlich, ihn zu beschließen, endigen; – serrar l'uscio sulle calcagna, heraussperren; – serrare a chiave, mit dem Schlüssel zusperren; – für stringer, serrar la mano, die Hand drücken; – serrarsi, sich fest an einander schließen; – *v. n.* serrar bene alla vita, anschließen, dicht anliegen, von Kleidern.

Serratamente, *ddv.* strettamente, enge, dicht beysammen, geschlossen; – *fig.* für profondamente, tief, fest; – dormire serratamente, fest schlafen; – in maniera concisa; dire serratamente, kurz und bestimmt sagen.

Serratèste, *s. m.* eine Art Weiberhaube.

Serràto, *part.* chiuso, geschlossen, verschlossen, zugemacht, gesperrt ꝛc.; – zuweilen für congelato, gefroren, geronnen; – für stretto, enge, anschließend, gedrängt, zusammengezogen; – für fitto, dicht, fest.

Serràtola, *s. f.* Scharte, † Färberscharte (ein Kraut).

Serratòre, *s. m.* Schließer, Verschließer.

Serratùra, *s. f.* serrame, ein Schloß; – für suggello, termine, die Besiegelung, Vollendung.

†**Serrature guernite**, Schlösser mit Beschlägen.

Serrone, *s. m.* Art großer Fisch, von der Gattung der Rochen.

Sersaccènte, *s. m.* ein Naseweiser, Ueberkluger.

Ser sì, *adv.* Ja Herr; ehemahls für signor sì.

Sèrto, *s. m.* (lat.) Kranz, Blumenkranz.

Sertristo, *s. m.* böser Mensch.

Sèrtula campàna, *s. f.* mellilòto, Güldenklee.

Sèrva, *s. f.* ancèlla, Magd, Dienstmagd; – serva sua, ihre Dienerin.

Servàbile, *ddj.* was man erhalten, bewahren kann, oder soll.

Servàccio, *s. m.* schlechter, oder garstiger Diener, Bediente.

Servàggio, *s. m.* servitù, Knechtschaft.

Servamento, *s. m.* conservazione, Erhaltung, Aufrechthaltung, Errettung.

Servante, *part.* erhaltend, bewahrend ꝛc.

Servàre, *v. a.* serbare, conservare, custodire, erhalten, bewahren, aufheben; – für salvare, erretten; – für riservarsi, vorbehalten ꝛc.; – *it.* für osservare, beobachten, bemerken, Acht

Digitized by Google

haben; in Obacht nehmen, halten, beobachten: servar la promessa, il digiuno etc.

Servàto, *part.* conservàto, erhalten, bewahrt, errettet; beobachtet.

Servatòre, *s. m.* conservatòre, Erhalter, Bewahrer; - für osservatore, Beobachter, Befolger.

Servatrice, *s. f.* Erhalterin, Bewahrerin ꝛc.

Servènte, *s. m.* Diener, Aufwärter; Dienerin, Magd.

Servènte, *adj.* dienend, dienlich; - *subst.* für amante, amatore, Freyer, Liebhaber; - cavalier servente, so wie cicisbeo, einer, der die Dame überall begleitet.

Serventèse, *s. m.* Art lyrisches Gedicht.

Servetta, *s. f.* kleines munteres Dienstmädchen.

Serviciuòla, *s. f.* unbedeutendes, schlechtes Dienstmädchen, Dienstmensch.

Servicèlla, kleine Magd; junges Dienstmädchen.

Servidoràme, *s. m.* Gesinde, allerley Dienstboten.

Servidòre, *s. m.* sèrvo, servitòre, Diener, Bediente.

Servigetto, *s. m.* servizietto, Dienstchen, kleiner Dienst.

*Servigiàle, *s. m.* b. servidòre, Dienstbote, Bediente; - heut zu Tage gebraucht man es noch für Aufwärter in Spitälern, Layenschwester in den Nonnenklöstern.

Servigio, servizio, *s. m.* Dienst, Dienstschaft; - prender servigio presso qualcuno, oder entrare in servigio d'alcuno, bey jemand in Dienst treten; - essere in servizio di alcuno, in eines Dienst stehen, - für favore, grazia, Gefälligkeit, Dienst, Gefallen; - prestar, rendere servizio ad alcuno, einem eine Gefälligkeit erweisen; - für negozio, faccenda, Geschäft, Verrichtung: devo andare a far un servigio; - für uso, comodo, Behuf, Gebrauch, Dienst: ciò è al suo servigio, dieß stehet ihm zu Diensten; - für uopo, bisogno, Bedarf; - *it.* für esequie, funerale, Leichenbegängniß; Beisattung zur Erde; - servigio divino, il servigio di Dio, der Gottesdienst; - fare un viaggio, e due servigi, mit einem Stein zwey Würfe thun; - servizio da tavola (neuer aus dem Französischen eingeführter Ausdruck) ein Tafel-Service; - für messo, portata, eine Tracht Speisen.

Servile, *adj.* knechtisch.

Servilemente, übl. servilmente, *adv.* knechtisch; - bassamente, vilmente, schlecht, niederträchtig.

Servilità, *s. f.* Dienstschaft, Dienstbarkeit.

Servilmente, *adv.* auf eine knechtische Art.

*Servimento, *s. m.* b. servitù, il servire, das Dienen, die Dienstschaft.

Sèrvire, *v. a.* (mit der dritten und vierten Endung) dienen, bedienen; für einen arbeiten, aufwarten; - servire alcuno, ad alcuno, einem dienen; - servire alcuno di danari, jemand mit Gelde dienen; - *abs.* dienen, in Diensten seyn; - für meritare, guadagnare, verdienen (nicht sehr gebräuchlich): avrebbe servita la morte, er hätte den Tod verdient; - *it.* für rimeritare, rimunerare, belohnen (etwas alt); - anrichten, auftragen: servir le vivande, il trammesso servir di coppa, e di coltello, Mundschenk und Vorschneider seyn; - *fig.* so wie servire alcuno di tutto punto, einem in allem zu Gebote stehen, Heber und Leget bey ihm seyn; - für nützen: a che serve il dirne di più? - ciò mi serve assai, dieß ist mir sehr dienlich; - servirsi d'alcuna cosa, etwas brauchen, sich dessen bedienen; - servir di scusa, di pretesto, zum Vorwand dienen.

*Serviso, *s. m.* servizio, f.

Servìta, *s. m.* ein Mönch aus dem Servitenorden.

Servìto, *s. m.* portàta, muta di vivande, Tracht von Speisen; - il ben servito, geschriebenes Zeugniß, daß sich jemand im Dienst wohl verhalten hat; Abschied.

Servìto, *part.* gedient, bedient ꝛc.; - für meritàto, guadagnato, verdient; - für corteggiato, (von Frauenzimmern und Herren, denen man die Aufwartung gemacht hat.)

Servitoràccio, *s. m.* ein schlechter Bedienter.

Servitòre, *s. m.* servidòre, sèrvo, Diener, Bedienter.

Servitorìno, *s. m.* kleiner Bedienter, junger Lakay.

Servitrice, *s. f.* sèrva, Dienerin, Magd.

Servitù, Servitùde, Servitùte, } *s. f.* seltener servitùdine, servàggio, soggezione, Dienst, Dienstbarkeit, Unterwürfigkeit, Ergebenheit; - *it.* die Knechtschaft, die Sclaverey; - *it.* für obbligo, legame, Verbindlichkeit, Dienstpflicht; - *it.* famiglia de' serventi, die Dienerschaft, die sämmtlichen Bedienten; - für carico annuale diritto sopra qualche stabile, jährliche Zinsbarkeit; - ein Recht auf eines Grund und Boden, oder Dienstbarkeitsrecht.

Serviziàle, *s. m.* cristèo, cristière, lavativo, argomento, ein Klystier; - *it.* auch für siringa, Klystierspritze.

*Serviziàrio, *s. m.* uòm di servizio, Diener, ein in Dienst stehender Mensch.

Digitized by Google

SERVIZIÀTO, *adj.* dienstfertig, dienstwillig, willfährig.
SERVÌZIO, *s. m.* ſ. servìgio, Dienſt.
SERVIZÍÙCCIO, *s. m.* Dienſtchen, kleiner Dienſt.
SÈRVO, *s. m.* Diener, Knecht.
SÈSAMO, *s. m.* sìsamo, Seſamkraut.
SESAMÒIDE, *s. f.* Steinfruchtkraut; – kleine Beinchen in den Gelenken.
SESCALCO, *s. m.* für siniscalco, maestro di casa, Vorſchneider, oder Haushofmeiſter.
SÈSCUPLO, *adj.* sei vòlte maggìore, ſechs Mahl größer.
SESÌLI, } *s. m.* der Eſel, Steinkümmel.
SESÈLIO, }
†SESERCHIE (cicerchie), Kichern.
†SESOLE, Ladſchaufeln.
SESQUIÀLTERO, *adj.* von Zahlen, worin die andere anderthalb liegt.
SESQUIDÒPPIO, *adj.* (ragiòn sesquidoppia), Zahl, worin die größere zweymahl, und die kleinere halb liegt.
SESQUIPEDÀLE, *adj.* di un piède e mezzo, von anderthalb Fuß; – für smisurato, außerordentlich lang.
SESQUIQUÀRTO, ta, *adj.* Verhältniß von einem Mahl und einem Viertel.
SESQUISÈTTIMO, *adj.* Verhältniß von einem Mahl und einem Siebentel.
SESQUITÈRZO, *adj.* Verhältniß von einem Mahl und einem Drittel.
SESSAGENÀRIO, *adj.* und *s.* ſechszigjährig; der ſechszig Jahre alt iſt.
SESSAGÈSIMA, *s. f.* der Sonntag Sexageſima.
SESSAGÈSIMO, *adj.* ſ. sessantèsimo, der ſechszigſte.
SESSÀGONO, *s. m.* ein Sechseck.
SESSANTA, *adj.* ſechszig.
SESSANTAMÌLA, *s. m.* ſechszigtauſend.
SESSANTAQUATTRÈSIMO, *adj.* und *s.* der vier und ſechszigſte.
SESSANTÈSIMO, *adj.* und *s.* der ſechszigſte.
SESSANTÌNA, *s. f.* ein Schock, Sechszig.
SESSÈNNIO, *s. m.* ſechs Jahre.
SESSÌLE, *adj.* (*t. bot.*) ohne Stiel, ohne Stütze (von gewiſſen Pflanzen).
SESSIÒNE, *s. f.* congrèsso, Sitzung, Seſſion.
SESSITÙRA, *s. f.* Einſchlag am Rock, um ihn nach Belieben zu verlängern, oder zu erweitern; – aver poca sessitura, *fig.* nicht viel Verſtand übrig haben.
SÈSSO, *s. m.* das Geſchlecht, männlich oder weiblich: il bel sesso, l'altro sesso, das ſchöne Geſchlecht; – il sesso (allein), ſehr oft für das weibliche Geſchlecht; – amante del sesso, ein Liebhaber der Weiber; – für parti genitali, dell' uno e dell' altro sesso, das Geburtsglied, Schamglied.
SÈSSOLA, *s. f.* eine hohle Schaufel von Holz.
SÈSTA, und sèste, *s. f.* compasso, ein Zirkel; – a sesta, *fig.* für l'appunto, misuratamente, abgezirkelt, abgemeſſen; mit Gemeſſenheit; – parlar colle seste, o simili, *fig.* bedächtig reden; ſehr gut jedes Wort überlegen; – menar le seste, *fig.* für camminar velocemente, geſchwind, mit ſtarken Schritten gehen: – die dritte von der kirchlichen Stundeneintheilung: insino a sesta dal levar del sola, hier heißt es bis um ſechs Uhr nach Sonnenaufgang.
SESTANTE, *s. m.* Inſtrument, ſo ſechszig Grade hält.
SESTÀRE, *v. a.* assèstare, bilicare, aggiustare, abmeſſen, abgleichen, abzirkeln.
SESTÈRZIO, *s. m.* Seſterz, alte Silbermünze.
SESTIÈRE, und sestièro, *s. m.* halber Schoppen, halbes Nößel; – in Florenz Viertel der Stadt.
SESTÌLE, *s. m.* der ſechste Theil eines Zirkels; – *fig.* guardar di sestile, von der Seite, ſchief anſehen; – bey den Alten für agosto, der Monat Auguſt.
SESTÌNA, *s. f.* Ode, Lied, aus ſechs Strophen, und jede Strophe aus ſechs Verſen beſtehend.
SÈSTO, *s. m.* òrdine, misùra, Ordnung, Gemeſſenheit, Richtigkeit; – das Gebogene, die Rundung im Gewölbe; a tutto sesto, im ganzen Bogen; – mettere a sesto, dar sesto a qualche cosa, etwas in Ordnung bringen, zurecht machen; – für sestiere, Viertel der Stadt; – sesto di braccio, o simili, Sechstel Elle ꝛc.
SÈSTO, *adj.* der ſechste.
SESTODÈCIMO, *adj.* und *s.* der ſechszehnte.
SÈSTULA, *s. f.* Scrupel (Art Gewicht).
SESTÙLTIMO, *adj.* und *s.* der ſechste und letzte.
SÈSTUPLO, *adj.* ſechsfach, ſechsfältig.
SETA, *s. f.* Seide.
SETAJUÒLO, *s. m.* Seidenwirker; – für mercante di seterie, Seidenhändler, Seidenfabrikant.
*SETANASSO, *s. m.* b. satanasso, ſ.
*SETÀTA, *s. f.* gran sete, gewaltiger Durſt.
SÈTE, *s. f.* der Durſt; – *fig.* für ardente desiderio, unmäßige Begierde; – morir di sete, affogar di sete, verdurſten, vor Durſt verſchmachten.
SETERÌA, *s. f.* Seidenwaare, Seidenhandel.
SETÌNO, *s. m.* Seidenzeug, ſeidenes Gewebe.
*SÈTO, *s. m.* für odòre, Geruch, übler Geruch.
SÈTOLA, *s. f.* Borſte; – setole di porco, Sauborſten; – für spazzola fatta, di setole, eine Bürſte von Sauborſten; –

Digitized by Google

setole, für scoppiature alla superficie d'alcuna parte del corpo, Risse, Ritze aufgesprungener Hände, Lippen, der Brüste der Weiber ꝛc.; Neidnägel; – Schrunden an den Beinen der Pferde.

Setolàcia, *s. f.* starke Sauborste.

Setolàre, *v. a.* scopettàre, spazzolàre i vestiti, bürsten, ausbürsten, kehren ꝛc.; – für fregare, stropicciare i lavori dorati, vergoldete Arbeit abbürsten, abputzen.

Setoletta, } *s. f.* ein Bürstchen, kleine
Setolìna, } Bürste.

Setolòne, *s. m.* equisèto, Kannenkraut, Roßschweif.

Setolòso, *adj.* borstig; was Borsten, lange rauhe Haare hat.

Setolùto, *adj.* s. setolòso.

Setòne, *s. m.* ein Haarseil, den Pferden durch die Haut zu ziehen.

Setòso, *adj.* s. setolòso.

Sétta, *s. f.* eine Secte; – für fazione, congiura, Rotte, Anhang, Complot, Parten.

Settàgono, *s. m.* ein Siebéneck.

Settàngolo, *adj.* siebenwinkelig.

Settanta, *num.* siebenzig, siebzig; *s. m.* die Zahl von Siebenzig.

Settantésimo, *adj.* der siebenzigste.

Settàrio, *s. m.* ein Sectirer; Anhänger einer Secte.

Settatòre, *s. m.* Anhänger, Schüler.

Sétte, *num.* sieben; – sette suo, sette vostro (niedrig), so viel als suo danno, vostro danno, desto schlimmer für ihn, für euch.

Setteggiante *part.* faziòso, che fa sètta, sectirisch, aufrührisch.

Setteggiàre, *v. n.* sectiren, Secte machen.

Settèmbre, *s. m.* September, Herbstmonat.

*Settembrèccia, *s. f.* b. autunno, der Herbst.

*Settembresca, *s. f.* s. settembrèccia.

*Settembria, *s. f.* s. settembrèccia.

Settembrìno, *adj.* vom Herbstmonat; – (von Wein) für svigorito, schal, kraftlos, schwach: pigliar il settembrino, wenn der Wein im Herbst schal wird.

Settenàrio, *adj.* (número settenàrio) die gesiebente Zahl; die Zahl Sieben.

Settennàle, *adj.* di sètte anni, siebenjährig, von sieben Jahren, was alle sieben Jahre vorkommt.

Settentrionàle, *adj.* aquilonàre, boreàle, àrtico, tramontàno, mitternächtlich.

Settentrióne, *s. m.* tramontàna, Nórte, Mitternacht, Norden.

Settepàri, *adj.* die sieben Paar (von Nerven).

Settesillabo, *adj.* siebensylbig.

Settiforme, *adj.* das sieben Gestalten hat.

Séttile, *adj.* da segàre, was gesäget werden kann.

Settimàna, *s. f.* die Woche; – settimana santa, die Charwoche, Marterwoche.

Settimanalmente, *adv.* wöchentlich.

Settimàno, } *adj. num.* der siebente.
Séttimo, }

Settìna, *s. f.* Zahl von sieben, eine Reihe von sieben Zahlen.

Sétto, *adj.* (lat.) übl. divìso, separàto, zertheilt, entzwey geschnitten; – *it. s.* setto dello scroto, die Naht des Hodensacks.

Settòre, *s. m.* der Sector in der Meßkunst, astronomisches Instrument.

Settotravèrso, *s. m.* das Zwerchfell.

Settuagenàrio, *adj.* siebzigjährig.

Settuagésima, *s. f.* der Sonntag Septuagesima.

Séttuplo, *adj.* siebenfach, siebenfältig.

Seudomante, *s. m.* falso indovìno, falscher Wahrsager.

Seudoromìto, *s. m.* böser Einsiedler.

Sevecchìme, *s. m.* eine Grasart, die ohne weitere Erklärung angeführt wird.

Severamente, *adv.* rigidamente, con severità, streng, scharf, hart, ohne Verschonung.

Severàre, und sevràre, *v. a.* scevràre, separàre, trennen, absondern.

Severità, }
Severitàde, } *s. f.* Schärfe, Strenge, Ernst, Unerbittlichkeit,
Severitàte, } Härte.

Sevèro, *adj.* rigido, rigoròso, streng, scharf, unerbittlich; – für serio: stare in sul severo, sehr ernsthaft thun.

Sevìzia, *s. f.* crudeltà, barbàrie, Unbarmherzigkeit, Unmenschlichkeit.

Sevo, *s. m.* sego, Unschlitt, Inselt, Talg.

†Sevo crudo, Talg; – sevo strutto, Unschlitt; sevo da candele, Lichttalg; sevo da sapone, Seifentalg.

*Sévrare, *v. a.* b. sceverare, trennen, absondern.

*Sevro, *adj.* s. scevro, getrennt, befreyt.

Sezióne, *s. f.* divisióne, tagliamento, ein Schnitt, Section, Abschnict, Durchschnitt (in der Mathematik); – Abschnitt in Schriften.

*Sezzajamente, *adv.* in último luógo, ultimamente, zuletzt, zu allerletzt.

Sezzàio, *adj.* übl. último, der letzte.

Sezzo, *adj.* der letzte; – da sezzo, dassezzo, zuletzt.

Sfaccendàto, *adj.* disoccupàto, müßig; der nichts zu thun hat; faul.

Sfacciamento, *s. m.* sfacciatezza, Unverschämtheit.

Sfacciatàccio, *adj.* frech, unverschämt.

Sfacciatàggine, *s. f.* sfrontatezza, Unverschämtheit, Frechheit, Vermessenheit.

Digitized by Google

Sfacciatamente, *adv.* unverschämt, frech ꝛc.
Sfacciatêllo, *adj.* kleiner Unverschämter, Naseweis.
Sfacciatezza, *s. f.* Unverschämtheit, Frechheit, Verwegenheit.
Sfacciàto, *adj.* unverschämt, schamlos, frech; – cavallo sfacciato, Pferd mit einer Blässe an der Stirn.
Sfacimento, *s. m.* disfacimento, Zerrüttung, Zerlegung, Zernichtung.
Sfaldàre, *v. a.* divìder in falde, zerlegen; zerblättern, was aus dünnen Lagen, Scheibchen, Flockchen bestehet; – sfaldarsi, *v. r.* sich schiefern, sich blättern.
Sfaldàto, *part.* geschiefert, gesplittert.
Sfaldatùra, *s. f.* das Schiefern, Splittern, Blättern (von Metallen); Schieferung, Schiefer in Metallen.
Sfaldêllàre, *v. a.* affaldèllàre, zusammenpacken; – für stritolare, sfarinare, zermalmen, zerreiben.
Sfallàre, *v. n.* fallàre, s. sfallìre.
Sfallènte, *part.* der sich versieht, der fehlt.
Sfallìre, *v. n.* sich versehen; sich irren; fehlen; – *praes.* isco.
Sfalsàre, *v. n.* (im Fechten) pariren, auspariren.
Sfamàre, *v. a.* saziàre, trar la fame, diffamàre, den Hunger stillen, sättigen; – sfamarsi, seinen Hunger stillen; *fig.* für sbramarsi, seine Lust büßen.
Sfamàto, *part.* gesättiget ꝛc.
Sfanfanàre, *v. a.* strùggere, consumàre, zerstören, verwüsten, verzehren.
Sfangàre, *v. a.* camminàr per lo fango, im Kothe gehen, patschen; – sfangar un pantano, eine Pfütze durchwaten; – für nettar dal fango, von Koth säubern; – *v. n.* aus dem Koth kommen; – sfangarsi, sich von Koth säubern, aus dem Koth herauskommen; – *fig.* für uscir destramente dall' imbroglio, aus einem verdrießlichen Handel kommen, aus der Patsche kommen ꝛc.
Sfangàto, *part.* der sich aus dem Kothe geholfen; von Koth gereinigt.
Sfardàre, *v. a.* (niedrig) für smascheràre, entlarven.
Sfardéllàre, *v. a.* auspacken; – plündern; – zu Florenz auch statt sfaldellare, s.
Sfare, *v. a.* disfàre, zerlegen, zerstören.
Sfarfallàre, *v. n.* uscìr de' bòzzoli, aus der Puppe kommen, aus dem Kokon kriechen; – dir farfalloni, unwahrscheinliche Dinge erzählen; aufschneiden; – *prov.* chi fa fallo, e chi non fa sfarfalla, einer, der handelt, fehlt zuweilen, wer aber unthätig bleibt, fehlt noch mehr.
Sfarfallòne, *s. m.* farfallòne, ein großer Schmetterling.
Sfarinacciàre, *v. a.* s. sfarinàre.
Sfarinàcciolo, *adj.* was sich leicht zermalmet, wie zu Mehl wird.
Sfarinamento, *s. m.* Zerreibung in Mehl, in Staub.
Sfarinàre, *v. a.* ridurre in farìna, in pòlvere, zermalmen, in Mehl, in Staub zerreiben; – sfarinare, *v. n.* und sfarinarsi, zu Staub werden, in Staub zerfallen, sich in Mehl auflösen.
Sfarinàto, *part.* zu Mehl, zu Staub gemacht; – mehlicht, als Birnen, Aepfel.
Sfarzo, *s. m.* sfòggio, pompa, Prunk, Pracht, Staat.
Sfarzosamente, *adv.* pomposamente, mit Prunk; prächtig.
Sfarzosità, *s. f.* magnificènza, Pracht, Prunk.
Sfarzòso, *adj.* magnìfico, prunkig, prächtig, herrlich.
Sfasciamento, *s. m.* lo sfasciàre, das Auswickeln aus den Windeln; das Abnehmen der Binde von der Wunde.
Sfasciàre, *v. a.* lêvàr le fasce, aus den Windeln nehmen, auswickeln; – den Verband abmachen; – *fig.* für abbattere, demolire, niederreißen; – sfasciar le mura d'una città, die Ringmauer einer Stadt niederreißen; – sfasciarsi, aus einander, aus der Fuge nehmen; ringsum seine Einfassung, seine Wände oder Mauern verlieren.
Sfasciàto, *part.* ausgewickelt, losgebunden ꝛc.; – niedergerissen, aus der Fuge gegangen.
Sfasciatùra, *s. f.* s. sfasciamento; – auch das Absägen, das Abgesägte vom Holze, der höckerigen Theile eines Steins.
Sfascinàre, *v. a.* entzaubern.
Sfasciùme, *s. m.* rottàme, Abraum, Schutt.
*Sfastidiàre, *v. a.* tôr via la nòja, il fastidio, den Ueberdruß, die Langeweile vertreiben.
Sfatamento, *s. m.* disprêgio, smacco, Verachtung, Schande.
Sfatàre, *v. a.* disprègiàre, farsi bêffe, verachten, verhöhnen, verspotten.
Sfatatòre, *s. m.* Verächter, Verhöhner.
Sfatto, *part.* disfatto, zerlegt, vernichtet, zerstört ꝛc.
Sfavillamento, *s. m.* fulgòre, Schimmer, Glanz.
Sfavillante, *part.* scintillante, schimmernd, glänzend, funkelnd, blitzend; – *fig.* lucido, splendente, hell, klar, leuchtend.
Sfavillàre, *v. n.* splêndere, sfolgoràre, funkeln, schimmern, glänzen, blitzen, leuchten.
Sfavorìre, *v. a.* nuòcere, einem Schaden, Nachtheil zufügen; schlechten Gefallen thun; – *praes.* isco.
Sfederàre, *v. a.* cavar la fèdera, die Zie-

Digitized by Google

Zieche von dem Kopfkissen abziehen: sfederare il guanciale.

Sfederàto, *part.* abgezogen (von der Zieche eines Kopfkissens).

Sfegatàrsi, *v. r.* (gemein) dal correre, dalle grida etc., sich Lunge und Leber herauslaufen, herausschreyen.

Sfegatàto, *part.* erschöpft, halb des Todes.

*Sfelàto, *adj.* trafelàto, kraftlos werden, vor Mattigkeit liegen bleiben.

*Sfelice, *adj.* b. infelice, unglücklich.

Sfèndere, *v. a.* fèndere, zerspalten, spalten; - *part.* sfèsso

Sfenditùra, *s. f.* die Spalte ꝛc.; - fenditura, fessura, Spalt, Riß.

Sfenoparingèo, *s. m.* eine von den Schlundmuskeln.

Sfenòide, *s. m.* keilförmiges Knöchelchen, Bein im Oberkinnbacken.

Sfèra, *s. f.* spèra, glòbo, Sphäre, Kugel, runder Körper; - für astronomia, die Sternkunde; - sfera armillare, eine Kugel; eine Weltkugel mit allen mathematischen Zirkeln und Linien; - *fig.* uscir della sua sfera, so wie uscir del suo stato, sich über seinen Stand erheben; - uscir della sua professione, aus seiner Sphäre gehen.

Sferàle, *adj.* rotondo, kugelrund, sphärisch.

Sferetta, *s. f.* kleine Kugel.

Sfericamente, *adv.* rotondamente, rund, sphärisch.

Sfericità, *s. f.* Rundheit, Rundung.

Sfèrico, *adj.* sphärisch, kugelrund.

Sferistèrio, *s. m.* Ballhaus; Ort zum Ballspiel bey den Alten.

Sferìstico, *adj.* zum Ballspiel gehörig; - *s.* la sferistica, das Ballspiel der Alten.

Sferòide, *s. f.* rundlicher, ovaler Körper.

Sferomachìa, *s. f.* Ballspiel der Alten.

Sferòne, *s. f.* sòrta di rete rotonda, Art rundes Fischernetz.

Sfèrra, *s. f.* altes Hufeisen; - *fig.* sferre, für vestimenti consumati e dismessi, alte, abgetragene Kleider; - sferra, für uom dappoco, nichtsnützer Kerl, dummer Bengel.

Sferrajuòlare, *v. a.* einem den Mantel abnehmen.

Sferràre, *v. a.* die Eisen abnehmen, abbrechen, abschlagen; - sferrare un prigioniere, einem die Ketten abnehmen; - *fig.* dico in quel punto, che l'anima si sferra, als die Seele verscheidet; - *it.* für rimuovere violentemente, entreißen, mit Gewalt entfernen; - für trarre il ferro dalla ferita, das Eisen, so in der Wunde stecken geblieben, herausziehen; - sferrarsi, die Hufeisen verlieren (von Pferden ꝛc.).

Sferràto, *part.* eisenlos; ohne Hufeisen; nicht mit Eisen beschlagen; von Ketten losgemacht ꝛc.

Sferratòja, *s. f.* Schießscharte; Schießloch.

†Sferre, altes Hufeisen.

Sferruzzàto, ta, *adj.* (calcina sferruzzata) Stückchen Kalkstein, die zu stark gebrannt worden.

Sfervoràto, *adj.* senza fervòre, in seinem Eifer erkaltet; lau geworden.

Sfèrza, *s. f* fèrza, Peitsche; - sulla sferza del caldo, nell' ora la più calda del giorno, wenn die Hitze am stärksten ist; - sotto la sferza del sole, in den brennenden Sonnenstrahlen.

Sferzàre, *v. a.* peitschen, hauen; - *it. fig.* für incitare, antreiben, anspornen; - für correggere, züchtigen, bestrafen.

Sferzàta, *s. f.* Hieb mit der Peitsche; - *fig.* für castigo, Züchtigung.

Sferzàto, *part.* gepeitscht, gehauen ꝛc.

Sferzatòre, *s. m.* Peitscher, Auspeitscher.

Sferzìno, *s. m.* (bey den Schiffern) kleiner Strick, die Taue damit zusammen zu binden.

Sfessatùra, *s. f.* Spalte, Sprung, Riß.

Sfèsso, *part.* von sfèndere, gespalten, zerspalten ꝛc.

Sfetteggiàre, *v. a.* schnittweis zerlegen, in dünne Stückchen schneiden.

Sfiancamento, *s. m.* Lendenlähmung; - (in der Baukunst) die Spannung des Bogens.

Sfiancàre, *v. n.* und sfiancàrsi, einsinken; einstürzen, zusammenbrechen; - lendenlahm werden; - *v. a.* lendenlahm machen; - die Flanken einer Festung niederreißen.

Sfiancàta, *s. f.* Seitenstoß; Stoß in die Hüfte; - *fig.* für gagliardo impulso, starker Antrieb.

Sfiandronàta, *s. f.* rodomontàta, smargiasserìa, Aufschneiderey, Großsprecherey.

Sfiatamento, *s. m.* fiàto, Hauch, Athem, Dunst.

Sfiatàre, *v. a.* mandàr fuòri il fiàto, evaporàre, Hauch von sich geben, aushauchen; ausdunsten; - sfiatarsi a correre, a gridare, sich aus dem Athem laufen, schreyen; von Athem kommen ꝛc.

Sfiatàto, *part.* athemlos, keuchend; außer Athem.

Sfiatatòjo, *s. m.* Zugloch, Luftloch; Dampfloch.

Sfibbiàre, *v. a.* aufschnallen, losschnallen, abschnallen; die Schnalle abmachen; - sfibbiare i bottoni, übl. sbottonare, aufknöpfen.

Sfibbiàto, *part.* aufgeschnallt, losgeschnallt ꝛc.

Digitized by Google

Sfibràre, *v. a.* die Fibern schwächen; – für indebolire, fiaccare, schwächen, abmatten.

Sfibràto, *part.* entkräftet, geschwächt.

Sfidamento, *s. m.* disfida, Aufforderung, Ausforderung.

Sfidanza, *s. f.* übl. diffidènza, Mißtrauen.

Sfidàre, *v. a.* diffidàre, chiamàr a battàglia, ausfordern, zum Streit auffordern; – sfidarsi, für diffidare, nicht trauen; Mißtrauen haben; – sfidare un infermo, disperar della sua guarigione, einen Patienten aufgeben, verloren geben; – für disanimare, tor l'animo, den Muth, das Zutrauen benehmen.

Sfidàto, *part.* herausgefordert, aufgefordert; – für diffidente, muthlos, mißtrauisch, argwöhnisch; – für spacciato, disperato, den die Aerzte aufgegeben.

Sfidatòre, *s. m.* Aufforderer; der herausfordert.

Sfiducciàto, *adj.* timido, sospettòso, mißtrauisch.

Sfigurare, *v. a.* diffigurare, entstalten, verunstalten, entstellen.

Sfigurato, *part.* entstaltet, entstellt; – für magro, estenuato, abgezehrt, hager, verfallen.

*Sfigurìto, *adj.* b. sfigurato, s.

Sfilacciare, *v. a.* und sfilacciarsi, die Fäden aus einem Gewebe ziehen, auszupfen; ausfasen, herauszupfen; sich fasern, faserig werden.

Sfilacciato, *part.* ausgefädelt, ausgefaset, faserig.

Sfilàccio, *s. m.* filàccia, die Fasern alter Zeuge und zerrissener Kleider; – auch gezupfte Fasern zu Charpie, in die Wunden zu legen.

Sfilamento, *s. m.* Trennung der Glieder, der Reihen; – das Abschnüren eingefädelter Dinge.

Sfilare, *v. n.* uscir di fila, sbandàrsi, aus der Ordnung, aus dem Gliede gehen; – für andare alla sfilata, in engen Wegen einer nach dem andern marschiren; – *v. a.* von der Schnur, vom Faden abziehen; – *v. r.* sfilarsi, lendenlahm werden; – das Rückgrat brechen; das Angeschnürte losgehen.

Sfilatamente, *adv.* außer Ordnung, unter einander.

Sfilàto, *part.* aus der Reihe getreten, aus einander gegangen; – vom Faden losgegangen, abgeschnürt; – alla sfilata, einzeln, eins nach dem andern; – für sfiancato, lendenlahm.

Sfilàto, *s. m.* gonorrèa, scolaziòne, Tripper, Samenfluß.

Sfingardàggine, *s. f.* infingardàggine, Faulheit, Trägheit.

Sfinge, *s. f.* Sphinx, ein Fabelthier.

Sfinimento, *s. m.* deliquio, accidènte, svenimento, eine Ohnmacht.

Sfinire, *v. a.* finire, terminare, endigen, vollenden, schließen, beschließen.

Sfintère, *s. m.* Schließmäuschen, Schließmuskel.

Sfiòccare, *v. a.* flockig machen, austroddeln; die Faden eines Gewebes an den Enden auflösen; – sfioccarsi, sich troddeln.

Sfioccato, *part.* ausgetroddelt, flockig.

Sfiocinare, *v. a.* die Schalen, die Haut von Weinbeeren wegnehmen.

Sfiondare, *v. a.* scagliar colla fronda, lanciare, mit der Schleuder werfen; – *it. fig.* grob, unverschämt lügen.

Sfiondatura, *s. f.* die Schwingung der Schleuder; ein Wurf mit der Schleuder; – *fig.* carote, bugia, solenne scagliata, eine grobe Lüge.

Sfiorare, *v. a.* diffiorare, abblüthen; die Blüthen, Blumen abbrechen; das Beste abnehmen.

Sfiorimento, *s. m.* s. sfioritura.

Sfiorire, *v. n.* perder il fiore, verblühen, die Blüthe vergehen, verlieren; – *fig.* für perder il più vago della bellezza, seinen Glanz, seine Reize verlieren; – *praes.* isco.

Sfiorito, *part.* verblüht; – das Schlechteste, der Ausschuß, besonders von Obst.

Sfioritura, *s. f.* die Verblühung; die abgefallenen Blüthen.

Sfirena, *s. f.* Seehecht.

Sflagellare, *v. a.* sfragellare, zerschmettern, zertrümmern.

Sflottare, *v. a.* ein oder mehrere Schiffe von einer Flotte nehmen.

Sfocato, *adj.* raffreddato, erkaltet; dem das Feuer, die Wärme entgangen; verkühlt; – *fig.* für temperato, gemäßiget, ausgetobet.

Sfoconato, *adj.* was ein zu weites Zündloch hat.

Sfoderare, *v. a.* das Futter herausnehmen, austrennen; – für cavar dal fodero, aus der Scheide ziehen: sfoderare la spada; – *fig.* für metter, cavar fuori, zum Vorschein bringen; vorbringen.

Sfoderato, *part.* aus der Scheide gezogen ꝛc.

Sfogamento, *s. m.* sfogo, Ausdämpfung, Ausdünstung; – Ausschüttung, Auslassung.

Sfogare, *v. n.* sfogarsi, *v. r.* esalare, sgorgare, uscir fuora, ausdünsten, wegfließen, sich verlaufen; – *v. a.* sfogar la sua collera, il suo dolore, auslassen, ausschütten, seinen Zorn, Schmerz; – sfogarsi, sein Herz erleichtern, sich Luft machen; – *v. n.* (von Wunden) purgarsi, suppurare, so viel als nöthig eitern, Eiter auftoßen, gut suppuriren.

Digitized by Google

Sfogatamente, *adv.* con isfógo, mit Auslassung, mit Ausschüttung.

Sfogàto, *part.* gelindert, erleichtert; – stanza sfogata, eine hohe Stube.

Sfogatòjo, *s. m.* Luftloch; Oeffnung zum Ablauf, zum Abfluß.

Sfoggiàre, *v. n.* vestire pomposamente, Staat machen, eigentlich in der Kleidertracht; – *fig.* für eccedere, zu weit gehen, es übertreiben: chi nel dir mal d'ognun si sbraca, e sfoggia.

Sfoggiatamente, *adv.* smoderatamente, fuór di misùra, übermäßig, übertrieben, unmäßig.

Sfoggiàto, *part.* pomposo, splendido, prächtig, herrlich, vorzüglich in seiner Art; – *adv.* für fuor di modo, fuor di foggia, außer der Maßen, über alle Maßen.

Sfoggiatótto, *adj.* sehr groß, übermäßig ꝛc.

Sfóggio, *s. m.* eccessiva sontuosità, Staat, Pracht, übermäßiger Aufwand, Luxus; – fare sfoggi, allzu viel Staat machen; – non esservi sfoggio, an der Sache nicht zu viel seyn.

Sfóglia, *s. f.* sottil falda, fóglio, Blatt, Blättchen von Metall, oder anderem.

Sfogliàme, *s. m.* sfaldatùra, das Schiefern, Splittern, Schieferung.

Sfogliàre, *v. a.* levàr le fóglie, blatten, abblatten; die Schichten und Blätter von einander trennen; – für dimagrare, ausmergeln, mitnehmen, auszehren; – sfogliare, *v. n.* sfogliarsi, *v. r.* sich blättern, sich schiefern.

Sfogliàta, *s. f.* Gebackenes, das sich blättert.

Sfogliàto, *part.* abgeblattet, entlaubt; s. sfogliare.

Sfoglietta, *s. f.* foglietta, dünnes Blättchen von allem, was sich schiefert, oder sich blättert.

Sfógnare, *v. n.* uscìr della fógna, aus der Kloake kommen; – *fig.* aus dem Mutterleibe kommen (im Scherz): il primo che sfognasse d'Eva.

Sfógo, *s. m.* sfogamento, Ausfluß, Ausdünstung, Erschüttung, Auslassung, Ergießung; – *fig.* Befriedigung: dare sfogo alla sua passione, seine Leidenschaft befriedigen; – die größte Höhe eines Bogens.

Sfójare, *v. n.* aus der Brunst kommen, den Kitzel, die Lust verlieren.

Sfolgoramento, *s. m.* balenamento, das Blitzen, Leuchten, Funkeln.

Sfolgorante, *part.* blitzend, leuchtend.

Sfolgoràre, *v. n.* folgoràre, funkeln; einen großen Staat führen; – für venir fuori, comparire, zum Vorschein kommen; – *fig. act.* für affrettare, beschleunigen, in größter Eile ausführen, vollziehen; – für dissipare, sperperare, verscheuchen, zerstreuen, verjagen.

Sfolgoratamente, *adv.* con grande splendore, leuchtend, funkelnd; – *it.* für smisuratamente, gewaltig, über die Maßen, vorzüglich.

Sfolgoràto, *part.* blitzend, leuchtend; – *fig.* für disorbitante, überaus groß, überaus viel, vorzüglich: una sfolgorata dote; – für disgraziato, sperperato, unglücklich, verdorben.

Sfolgoreggiante, *adj.* sfavillante, leuchtend, blitzend.

Sfolgoreggiatòre, *s. m.* der oder das blitzet; blitzend, leuchtend.

Sfolgorìo, *s. m.* s. sfolgoramento; für il saltabeccare; lo sfolgorio de' piedi, die zitternde Bewegung der Füße der Tänzer im Springen; das Springen, Hüpfen.

Sfollàrsi, *v. r.* sich das Gedränge vermindern.

Sfondamento, *s. m.* die Durchbrechung, Herausnehmung des Bodens; – die Durchbrechung, die Durchstoßung; – das Einsinken, Versinken; – für macello, strage, Gemetzel, Niederlage.

Sfondante, *part.* chè sfonda, was einsinkt; was den Boden durchbricht.

Sfondàre, *v. a.* den Boden einschlagen, einstoßen, durchbrechen; – für penetrar con violenza checchessia, einen jeden Widerstand durchbrechen; einschlagen: sfondar l'uscio; – *it.* für tirar colla fionda, schleudern; – *v. n.* für affondare, untersinken, versinken; – für apparir in lontananza, in der Ferne erscheinen (in der Mahlerey).

Sfondàto, *s. m.* s. sfondo.

Sfondàto, *part.* senza fondo, bodenlos, durchbrochen; – *fig.* für insaziabile, unersättlich, bodenlos; – verderbt, zu Grunde gerichtet: cammini sfondati, grundlose Wege; – ricco sfondato, grundreich.

Sfondìlio, *s. m.* Bärenklau, Heilwurz (ein Kraut).

Sfondo, *s. m.* die Vertiefung, der Grund auf der Bühne, an einem Gemählde.

Sfondolàre, *v. a.* sfondàre; – passar da parte a parte, durchbrechen, den Boden ausschlagen; – durchstechen, durchbohren; – *v. n.* für cader in fondo, precipitare, herunterstürzen, hinabsinken.

Sfondolàto, *part.* durchbrochen, bodenlos; – für insaziabile, unersättlich.

Sforacchiàre, *v. a.* foracchiàre, durchlöchern, durchbohren.

Sforacchiàto, *part.* durchlöchert, durchbohrt.

Sforcàre, *v. a.* (in der Seefahrt) den Bevanker ins Schiff ziehen.

Sformàre, *v. a.* trasfigurare, trasfor-

Digitized by Google

mare, entstalten, entstellen, verwandeln; – für cavar di forma, aus der Form bringen, wie die Schuhe ꝛc.

Sformatamente, *adv.* außer der Maßen ꝛc.

Sformàto, *part.* deforme, sparuto, entstellt, verunstaltet; – aus der Form gebracht; – für trasformato, verwandelt; – *it.* für smoderato, smisurato, übermäßig, ungeheuer, entsetzlich; – für strano, seltsam, sonderbar; – un pensiero sformato, ein seltsamer Einfall.

Sformazióne, *s. f.* bruttezza, deformità, Ungestaltheit, Häßlichkeit.

Sfornàre, *v. a.* cavàr dal forno, aus dem Ofen nehmen; – *fig.* sfornar il parto, die Geburt abtreiben: ma v' è più d'una putta sciaurata, che sforna il parto, e quello iniqua ancide.

Sfornimento, *s. m.* privazióne, Entblößung, Mangel.

Sfornìre, *v. a.* spogliàre, privàre, entblößen, abnehmen, berauben; – für tor via i fornimenti, die Ausstaffirung, die gehörigen Zierathen wegnehmen.

Sfornìto, *part.* entblößt ꝛc.

*Sfortificàre, *v. a.* b. fortificàre, befestigen.

Sfortùna, *s. f.* übl. infortùnio, sciagùra, Unglück, Unfall.

Sfortunamento, *s. m.* übl. infortùnio, Unglück, Unfall.

Sfortunàre, *v. a.* rèndere sfortunàto, unglücklich machen, Unglück bringen.

Sfortunàto, *adj.* und *part.* unglücklich.

Sfortunèvole, *adj.* s. sfortunàto.

Sforzamento, *s. m.* sfòrzo, violènza, Zwingung, Zwang, Gewalt.

Sforzante, *part.* der sich angreift, sich zwinget, oder der Zwang braucht.

Sfòrzare, *v. a.* fòrzare, costringere, zwingen, nöthigen, Zwang anthun; – für violare, violentare, nothzüchtigen; Gewalt brauchen; – für tor via la forza, indebolire, entkräften, schwächen: perocch' amor mi sforza e di saver mi spoglia; – sforzare una porta, einbrechen; – sforzarsi, sich angreifen, sich anstrengen, sein Bestes thun ꝛc.

Sforzatamente, *adv.* con isfòrzo, mit Anstrengung; – con grande applicazione, mit großem Fleiß; – contro voglia, con violenza, gezwungen, aus Zwang, gewaltsamer Weise.

Sforzaticcio, *adj.* etwas gezwungen.

Sforzàto, *part.* violentàto, gezwungen ꝛc., erzwungen, abgedrungen; – für spossato, privo di forza, entkräftet, geschwächt; – für costretto, gemüßiget, verbunden; – für violente ed ingiusto, gewaltsam, ungerecht; – übermäßig, gewaltig; – für straordinario, außerordentlich; – für elaborato con ogni industria, was mit allem möglichen Fleiß geschieht; – ricercato, leccato, gekünstelt, gezwungen: un parlare sforzato; – rime sforzate, aber besser obbligate, gewisse vorgeschriebene Reime; – *prov.* cosa sforzata non fu mai grata, Muß ist eine harte Nuß.

Sforzàto, *s. m.* galeòtto, ein Galeerensclav.

Sforzatòre, *s. m.* Gewaltthäter; – sforzatore di vergini, der Jungfern nothzüchtiget.

Sforzèllo, *s. m.* Birkhuhn.

Sforzèvole, *adj.* che fa violènza, der Gewalt braucht; gewaltsam.

Sforzevolmente, *adv.* con isfòrzo, aus allen Kräften, mit der größten Anstrengung.

Sfòrzo, *s. m.* starke Bemühung, Bestrebung, Anstrengung; – far ogni sforzo, alles mögliche thun; – *it.* für fòrza, Macht, Kriegsrüstung.

Sfossàto, *adj.* Erdreich mit vielen Gräben durchschnitten.

Sfracassàre, *v. n.* fracassàre, zertrümmern, zu Grunde richten.

Sfracassàto, *part.* zerschmettert ꝛc.; – *fig.* für ucciso, tagliato a pezzi, ermordet, zerstückt.

Sfracèllare, und sfragèllare, *v. a.* zerschmettern, zertrümmern; – sfracellarsi, sfragellarsi, *v. r.* in Trümmern zerfallen.

Sfracellàto, und sfragellàto, *part.* zertrümmert, zerschmettert.

Sfragèllare, s. sfracèllare etc.

Sfrangiàre, *v. a.* sfilacciàre, austroddeln, ausfasen.

Sfrangiatùra, *s. f.* das Ausfasern, Austroddeln.

Sfratàre, *v. a.* aus dem Orden verstoßen, vom Klosterleben losgesprochen werden; – sfratarsi, aus dem Kloster entlaufen, entspringen, die Mönchskutte ablegen.

Sfratàto, *part.* aus dem Kloster entlaufen.

Sfrattàre, *v. a.* cacciàr via, fortjagen, vertreiben, hinauswerfen; – *v. n.* sich davon machen ꝛc.

Sfrattàto, *part.* fortgejagt, vertrieben ꝛc.

Sfratto, *s. m.* fuga, espulsióne, Entfliehung, Vertreibung, Verbannung; – dare altrui lo sfratto, einen vertreiben, verjagen; – auch *fig.* einen beschimpfen, mit Schmach bedecken.

Sfregacciolàre, *v. a.* leicht zerreiben.

Sfregacciolàto, *adj.* leicht gerieben.

Sfregàcciolo, *s. m.* scamùzzolo, scàmpolo, pezzetto, Stückchen, Zipfelchen, Restchen.

Sfregamento, *s. m.* fregamento, das Reiben ꝛc.

Digitized by Google

Sfregàre, *v. a.* fregàre, reiben.
Sfregàto, *part.* gerieben ꝛc.
Sfregatòjo, *s. m.* ein Werkzeug zum Reiben.
Sfrègiare, *v. a.* disornàre, verunzieren, den Schmuck nehmen; – *fig.* diffamare, disonorare, beschimpfen, schänden, entehren; – eine Schmarre machen; das Gesicht schänden; – sfregiarsi, *v. r.* die Ehre, den Werth verlieren.
Sfregiàto, *part.* entschmückt, verunziert ꝛc.
Sfrègio, *s. m.* Schmarre, Hieb ins Gesicht; – für smacco, Beschimpfung, Schandfleck.
Sfrenamento, *s. m.* sfrenatezza, Zügellosigkeit, Ausgelassenheit, Liederlichkeit.
Sfrenàre, *v. a.* cavàre il freno, abzäumen, den Zaum abnehmen; – *fig.* sfrenare la lingua, sciorre il freno alla lingua, der Zunge den Zügel schießen lassen, frey reden; – sfrenarsi, für trarsi il freno, sich den Zaum abstreifen; – *fig.* für divenir licenzioso, eccedere, zügellos werden; Ueppigkeit treiben ꝛc.
Sfrenatàggine, *s. f.* s. sfrenatezza.
Sfrenatamente, *adv.* licenziosamente, senza freno, zügelloser Weise, ausgelassen, liederlich; – für impetuosamente, spornstreichs, stürmisch; – senza ritegno, ohne Rückhalt.
Sfrenatezza, *s. f.* Zügellosigkeit, Ausgelassenheit.
Sfrenàto, *part.* zaumlos, zügellos; – *fig.* ausgelassen, zügellos, liederlich ꝛc.; – für eccessivo, übermäßig; – *it.* für impetuoso, stürmisch; – *it.* alla sfrenata, *adv.* sfrenatamente, zügelloser Weise.
Sfrenazione, *s. f.* übl. sfrenatezza, f.
Sfrenèllare, *v. n.* ein Geräusch machen, gleich jenem der Galeerensclaven, wenn sie die Ruder in Bewegung setzen, um fortzuschiffen.
Sfriggolàre, *v. n.* das Gebrause der Fische beym Backen in der Pfanne.
Sfringuellàre, *v. n.* schlagen, singen, eigentlich wie ein Fink, wenn er seinen Gesang verlängert; – *fig.* für parlare arditamente de' fatti altrui, von den Leuten frey reden.
Sfrizzàre, *v. n.* frizzàre, beißen, schmerzen, fressen in der Haut.
Sfrombolàre, *v. a.* schleudern; – *fig.* e sfrómboli zecchini, e doppie snòccioli, er mag mit Ducaten und Pistolen um sich werfen.
Sfrondamento, *s. m.* die Abstreifung, das Abschlagen des Laubes.
Sfrondàre, *v. a.* levàr via le fronde, das Laub abstreifen; die Aeste abschlagen.
Sfrondàto, *part.* abgelaubt, entlaubt.
Sfrondatóre, *s. m.* der abblättert, abzweigt.
*Sfrondeàre, *v. a.* b. sfrondàre.
Sfrontàrsi, *v. r.* prènder ardire, baldanza, sich erdreisten, sich erkühnen; – die Furcht vor jemand ablegen; ein freyes Wesen annehmen.
Sfrontatàggine, *s. f.* s. sfrontatezza.
Sfrontatamente, *adv.* sfacciatamente; unverschämter Weise.
Sfrontatezza, *s. f.* sfacciatàggine, Unverschämtheit, Frechheit.
Sfrontàto, *part.* und *adj.* sfacciato, unverschämt, frech.
Sfrónzare, *v. a.* s. sfrondàre, abblättern, das Laub abstreifen.
Sfruttàre, *v. a.* insterilire, das Erdreich aussaugen, ausmergeln, erschöpfen, entkräften; – esaurire per troppa voglia di cavarne frutto, durch übermäßige Benutzung verderben, aussaugen, erschöpfen.
Sfruttàto, *part.* spossato, insterilito, ausgemergelt, erschöpft, abgenutzt.
Sfucinàta, *s. f.* (gemein) moltitúdine, gran quantità; Schwall, Haufen.
Sfuggèvole, *adj.* làbile, flüchtig, das hineilend, vergänglich; – für lubrico, liscio, schlüpfrig, glatt.
Sfuggevolezza, *s. f.* rapidità, Flüchtigkeit, Vergänglichkeit.
Sfuggiasco, *adj.* fuggiasco, flüchtig, landflüchtig; – alla sfuggiasca, und di sfuggiasco, *adv.* di passaggio, flüchtig, obenhin; – di nascosto, verstohlens, heimlich.
Sfuggimento, *s. m.* fuga, die Flucht, Entfliehung.
Sfuggìre, *v. a.* scansàre, schifàre, entfliehen, entgehen, ausweichen, vermeiden, sich entziehen.
Sfuggìto, *part.* von sfuggire, entgangen, vermieden; – für fuggitivo, flüchtig, ein Flüchtling; – alla sfuggita, *adv.* di passaggio, obenhin, im Vorbeygehen, flüchtig; – furtivamente, verstohlens.
Sfulgóre, *s. m.* sfóggio, lusso, sfarzo, Prunk, Pracht, Schimmer.
Sfumamento, *s. m.* lo sfumàre, das Verrauchen, Verfliegen; – *fig.* für segno, apparenza, Zeichen, Schein.
Sfumante, *part.* verrauchend, verduftend, verfliegend.
Sfumàre, und sfummàre, *v. n.* esalàre, mandàr fuóri il fumo, il vapóre, verrauchen, verfliegen, verdünsten, verduften, ausdünsten; – *fig.* für svanire, vergehen, aufhören, sich verlieren; – die Farben wie einen Duft über die Gegenstände verbreiten.
Sfumatezza, *s. f.* delicàto, impasto de' colori, feine Vermischung, unmerk-

Digitized by Google

licher Uebergang der Farben bey den Mahlern.

Sfumatissimo, *adj. sup.* ganz wie duftig gemahlt.

Sfumàto, *part.* verdunstet, verraucht; – wie duftig gemahlt.

Sfummàre, *v. n.* ſ. sfumàre.

Sgabbiàre, *v. a.* cavàr dalla gabbia, aus dem Käfig thun, aus dem Bauer lassen.

Sgabbiàto, *part.* außer dem Käfig gethan.

Sgabellàre, *v. a.* sdoganàre, pagar la gabella per le mèrci, Waaren verzollen, die Waaren zollfrey machen; – *fig.* sgabellarsi di checchessia, für liberarsene, sich wovon losmachen, befreyen.

Sgabellàto, *part.* verzollet, vom Zoll befreyet.

Sgabelletto, } *s. m.* kleiner Schämel.
Sgabellìno, }

Sgabèllo, *s. m.* Schämel, Bänkchen.

Sgabellòne, *s. m.* großer Schämel.

Sgabuzzìno, *s. m.* gabinetto secreto, geheimes Gemach.

Sgagliardàre, *v. a.* snervàre, debilitàre, entkräften, schwächen, kraftlos machen.

Sgalante, *adj.* svenèvole, sgraziàto, unartig, unmanierlich.

Sgallinàre, *v. n.* mangiàr lautamente, spollastràre, schmausen, sich bey anderer Tafel wohl seyn lassen.

Sgambàre, *v. n.* ſ. sgambettàre – *it.* sich krumm gehen, laufen.

Sgambàto, *adj.* der keine Beine hat; – *fig.* stracco pel soverchio camminàre, abgemattet vom Gehen.

Sgambettàre, *v. n.* gambettàre, dimenàr le gambe, mit den Füßen schaukeln; den Esel hinläuten; – *fig.* für stare in ozio, müßig seyn; – *prov.* siedi e sgambetta, e vedrai tua vendetta, überlasse der Zeit, dich für Beleidigungen zu rächen.

Sgambettàta, ſ. sgambetto.

Sgambetto, *s. m.* gambetto; – dar lo sgambetto, ein Bein stellen, damit jemand falle.

Sgambucciàto, *adj.* übl. scalzo, barfuß, ohne Strümpfe.

Sganasciàre, *v. n.* slogàr le ganàsce, die Kinnbacken verrenken; – sganasciar delle rise, sich bald zu Schanden lachen ꝛc.

Sgangasciamento, *s. m.* riso smodàto, überlautes, übermäßiges Gelächter.

Sgangasciàre, *v. n.* aus vollem Halse lachen.

Sgangheràre, *v. a.* cavàr de' gànghери, scommettere, aus den Angeln heben; – *fig.* für slogare, levar di sesto, aus dem Gelenke, Geschicke bringen, verrücken, verrenken.

Sgangheratàggine, *s. f.* sconcezza, Ungeschicktheit, Plumpheit, tölpisches, ungelenkes Wesen.

Sgangheratamente, *adv.* tölpisch, plump, ungeschickt.

Sgangheràto, *part.* cavàto de' gangheri, aus den Angeln gehoben; – plump, steif, tölpisch, ungelenk; – für sciamannàto, disadàtto, sconcio, verwirrt, garstig.

Sgannàre, *v. a.* disingannàre, trar d'inganno, aus dem Irrthum helfen, den falschen Wahn benehmen; – sgannarsi, seinen Irrthum einsehen; sich eines Bessern belehren lassen.

Sgannàto, *part.* eines Bessern belehrt ꝛc.

Sgarare, und sgarire, *v. n.* vincer la gara, in einem Wettstreit gewinnen, überwinden, die Oberhand erhalten.

Sgaràto; und sgarito, *part.* im Wettstreit überwunden ꝛc.

Sgarbatàggine, *s. f.* ſ. sgarbatezza.

Sgarbatamente, *adv.* sgraziatamente, senza garbo, unhöflich, ohne Anstand, unanständig, unartig.

Sgarbatezza, *s. f.* sgarbatàggine, sgraziatàggine, Unhöflichkeit, Unartigkeit, Ungeschliffenheit, Unmanierlichkeit.

Sgarbàto, *adj.* sgraziàto, senza garbo, svenèvole, unhöflich, unartig, unmanierlich.

Sgarbo, *s. m.* ſ. sgarbatezza; – *it. famil.* usare altrui uno sgarbo, jemand eine Beleidigung, etwas Unhöfliches anthun.

Sgargarizzàre, *v. a.* gargarizzàre, sich gurgeln.

Sgargarizzo, *s. m.* das Gurgeln.

*Sgarìglio, und sgherìglio, *s. m.* sghèrro, Eisenfresser, Schläger.

Sgarìre, sgarito, ſ. sgaràre, sgaràto.

Sgarràre, *v. n.* sbagliàre, errare, sich versehen, sich irren.

Sgarrettàre, *v. a.* tagliàre i garretti, die Kniebeuge der Pferde, die Sehnen über der Ferse der Menschen zerschneiden.

Sgarro, *s. m.* errore, sbàglio, Versehen, Fehler.

†Sgarzi (cardi), Weberdisteln.

Sgattigliàre, *v. n.* cavàr fuòri, sborsàre, aus seinem Beutel bezahlen.

Sgavazzàre, *v. n.* gavazzàre, gozzovigliàre, darsi buòn tempo, schwärmen, jubeln, jauchzen, sich lustig machen; zechen, sich's wohl gehen lassen.

Sgèmmare, *v. a.* die Edelsteine abnehmen.

Sghembo, *s. m.* Schiefheit, Schrägheit; – für tortuosità, Krümme; – *it. fig.* für scempiataggine, Albernheit, Schiefheit; – a sghembo, *adv.* schief, die Quere.

Sghembo, *adj.* obliquo, tòrto, schief, krumm, gekrümmt, verbogen.

Digitized by Google

Sgherìglio, *s. m.* ſ. sghèrro.

Sghermìre, *v. a.* und sghermìrsi, *v. r.* losſaſſen, nachlaſſen; ſich wovon losmachen, ſich davon trennen; – *praes* isco.

Sghermìtòre, *s. m.* der losmacht, abtrennt.

Sgheronàto, *adj.* fatto a gheròni, tagliàto a sghimbèscio, ſchief geſchnitten (von Leinwand, Tuch).

Sgherràccio, *s. m.* Hauptſchläger, Erzraufer.

Sgherrettàre, *v. a.* ſ. sgarrettàre.

Sghèrro, *s. m.* smargiàsso, tagliacantòni, mangiaferro, ein Schläger, Renommiſt, Raufer, Eiſenfreſſer; auch als *adj.*

Sghiacciàre, *v. n.* übl. didiacciàre, aufthauen (vom Eiſe).

Sghignapàppole, *s. m.* ridòne, che ride sgangheratamente, der gern lacht, überlaut lacht.

Sghignàre, *v. a.* schernìre, einen auslachen, höhnen ꝛc.

Sghignàta, *s. f.* hämiſches Gelächter.

Sghignazzamento, *s. m.* scòppio di riso, lautes Gelächter.

Sghignazzàre, *v. n.* lautes Gelächter aufſchlagen.

Sghignazzàta, *s. f.* } lautes Gelächter.
Sghignazzìo, *s. m.* }

Sghimbèscio, *adj.* schimbèscio, ſchräg, ſchief.

*Sghittamènto, *s. m.* b. agitaziòne, dibattimento, das Schütteln, das Hin- und Herbewegen.

Sgocciolàre, *v. n.* gocciolàre, vèrsàre, oder gèmere gòccia a gòccia, triefen, abtropfen, abtriefen, tropfenweis fallen; – für suzzare, asciugare, abtriefen laſſen, langſam trocknen; – sgocciolare il barletto, l' orciuolo, alles herplappern, was man weiß.

Sgocciolàto, *part.* abgetrieft, abgetropft ꝛc.

Sgocciolatòjo, *s. m.* Dachrinne.

Sgocciolatùra, *s. f.* } das Triefen,
Sgócciolo, *s. m.* } Tropfen, Tröpfeln; – indugiare, ridursi allo sgocciolatura (gemein), es bis auf den letzten Augenblick anſtehen laſſen, verſchieben.

Sgolàto, *adj.* senza gola, ohne Schlund, ohne Kehle; – entblößt, mit bloßem Halſe; – *fig.* ciarliere, plapperhaft; der nichts bey ſich behalten kann.

Sgomberamento, übl. sgombramento, *s. m.* das Abräumen, Ausräumen, Ausziehen; das Fortſchaffen.

Sgomberàre, und sgombràre, *v. a.* abräumen, ausräumen; ausziehen; – sgombrare la casa, das Haus räumen; ausziehen; – sgomberare un porto, einen Hafen räumen; – *abs.* für andar via, weggehen, ſich fortmachen; – sgomberare il paese, das Land räumen, ſich wegmachen; – für portar via allein, fortſchaffen, wegtragen; ausleeren; – für liberare, befreyen, entledigen: sgombrar l'animo, la mente da tristi pensieri.

Sgomberàto, und sgombràto, *part.* von sgombràre, abgeräumt, ausgeräumt; ſ. sgomberàre.

Sgomberatòre, *s. m.* ſ. sgombratòre.

Sgomberatùra, *s. m.* sgombramento, das Ausräumen, Ausziehen.

Sgòmbero, und sgòmbro, *s. m.* der Auszug, das Ausziehen, Ausräumen; – für lo sgravare, Entledigung, Ausleerung; – discacciamento, Vertreibung; – Makrele (ein Fiſch).

Sgòmbero, und sgòmbro, *adj.* verkürzt von sgombrato, geräumt ꝛc.; – *it.* für scarico, libero, los, ledig, frey, befreyt.

Sgombinàre, *v. a.* sgominàre, porre in confusiòne, verrücken; in Unordnung bringen, verwirren.

Sgombinàto, *part.* zerrüttet, unordentlich, verwirrt.

Sgombramento, sgombràre, sgombràto, ſ. sgomberamento etc.

Sgombratòre, und sgomberatòre, *s. m.* der räumet, ausräumet, wegſchafft, entlediget.

Sgòmbro, *s. m.* ſ. sgòmbero.

Sgomentamento, *s. m.* grande apprensiòne, spavènto, das Entſetzen, die Beſtürzung, das Verzagen.

Sgomentàre, *v. a.* sbigottire, erſchrecken, beſtürzen; verzagt, muthlos machen; – sgomentarsi, *v. n.* und *v. r.* verzagen, muthlos werden, ſich abſchrecken laſſen.

Sgomentàto, *part.* sbigottìto, erſchrocken, beſtürzt, muthlos, verzagt.

Sgomentèvole, *adj.* terribile, che sbigottisce, ſchreckhaft, erſchreckend; was den Muth benimmt.

*Sgomentìre, *v. a.* b. sgomentàre, ſ.

Sgomento, *s. m.* sbigottimento, Verzagtheit, Muthloſigkeit, Niedergeſchlagenheit.

Sgominàre, *v. a.* sgombinàre, verrücken, in Unordnung bringen.

Sgominàto, *part.* verwirrt ꝛc.

Sgominìo, und sgomino, *s. m.* scombinazione, scompiglio, Verwirrung, Zerrüttung ꝛc.

Sgomitolàre, *v. a.* einen Knaul abwickeln, abwinden.

Sgomitolàto, *part.* abgewickelt.

Sgonfiamento, *s. m.* il disenfiarsi, das Vergehen der Geſchwulſt.

Sgonfiàre, *v. a.* die Geſchwulſt vertreiben; – sgonfiarsi, *v. r.* die Geſchwulſt ſich ſetzen, vergehen; – *it. fig.* demüthig werden.

Sgonfiàto, } *part.* und *adj.* nicht aufSgònfio, } geblaſen; – *it.* für flaccido, welk, ſchlapp.

Digitized by Google

*Sgonnèllàre, *v. a.* die Röcke ausziehen.

Sgòrbia, *s. f.* ein Hohlmeißel.

Sgorbiàre, *v. a.* auch scorbiàre, imbrattàr con inchiòstro, mit Dinte beflecken; – für schiccherare, screziare, sprenkeln, sprengen, sprenklich machen.

Sgòrbio, *s. m.* scòrbio, Flecks, Dintenfleck.

Sgorbiolìna, *s. f.* kleiner Hohlmeißel.

Sgorgamento, *s. m.* das Herausdringen des Wassers, oder irgend eines Flüssigen; das Herausprudeln; die Ergießung.

Sgorgante, *part.* was hervorfließt, herausprudelt, sich ergießt.

Sgorgantemente, *adv.* a sgorgo, überflüssig, reichlich.

Sgorgàre, *v. n.* sboccàre, traboccàre, sich ergießen; hervorströmen, überlaufen; – für uscir fuori abbondantemente, häufig hervorquellen; – *v. a.* für versare in copia, mandar fuori, häufig ausgießen, vergießen: fuori sgorgando lagrime, e sospiri; – *fig.* für svertare, sborrare, alles herausjagen.

Sgorgo, *s. m.* sgorgamento, Ergießung, voller Ausbruch des Wassers; – a sgorgo, *adv.* überflüssig, häufig.

Sgovernàto, *adj.* mal governàto, trascurato, schlecht gewartet, vernachlässiget.

Sgozzàre, *v. a.* scannàre, tagliàre il gozzo, abwürgen, die Kehle abschneiden; – für votare il gozzo, den Kropf ausnehmen (vom Geflügel); – *fig.* für dimenticare un' ingiuria, digerirla, verschmerzen, vergessen.

Sgozzàto, *part* erwürgt, abgeschlachtet.

Sgradévole, *adj.* malgradìto, unangenehm, mißfällig.

Sgradìre, *v. n.* dispiacère, mißfallen, mißfällig seyn; – *praes.* isco.

Sgradìto, *part.* misgradìto, malgradìto, unangenehm, übel aufgenommen, ungern gesehen.

Sgraffiàre, *v. a.* graffiàre, kratzen, zerkratzen, zerkrällen; – (bey den Kupferstechern) Kreuzschattirung machen; – schraffiren.

Sgraffiàto, *part.* gekratzt ꝛc.; – *it. per sim.* abgekratzt, streifig.

Sgraffiatòre, *s. m.* Mahler in der Schraffirung; Frescomahler.

Sgraffignàre, *v. a.* (gemein) rubàre, lange Finger machen, mausen, wegschnappen.

Sgràffio, *s. m.* gràffio, graffiatùra, ein Krall, Kratz, Kratzwunde, Ritz; – Schraffirung; Art Frescomahlerey.

Sgraffiòne, *s. m.* ein großer Krall.

Sgraffìto, *s. m.* auch sgràffio, eine Art Frescomahlerey, grau in grau, auf einer zuerst geschwärzten, und mit weißem Kalk überstrichenen Wand, wo dann eine Zeichnung so hineingekratzt wird, daß der schwarze Grund hervorscheine.

Sgrammaticàre, *v. a.* (ein Scherzwort) grammatisiren; wie die Grammatiker erklären.

Sgramuffàre, *v. n.* slatinàre, parlàre in grammatica, mit lateinischen Brocken um sich werfen; sich gelehrter Ausdrücke bedienen.

Sgranàre, *v. a.* cavàr i legùmi del guscio, auskörnen; die Körner aus der Hülse machen; aushülsen.

Sgranàto, *part.* ausgekörnt, ausgehülst.

Sgranchiàre, } *v. a.* stendere, distiSgranchìre, } ràr le membra, die Gliedmaßen ausstrecken; – *fig.* für snighittirsi, svegliarsi, seine Trägheit, Verdrossenheit ablegen; wie aus einem Schlaf erwachen, sich rühren.

Sgranéllare, *v. a.* die Weintrauben abbeeren; – *fig.* so wie snocciolare, haarklein hererzählen.

Sgranocchiàre, *v. a.* fare sgretolàr masticando, etwas essen, was zwischen den Zähnen kracht, knirrt.

Sgravamento, *s. m.* lo sgravàre, Entledigung, Entlassung.

Sgravàre, *v. a.* alleggerìre, allevìare, entledigen, entladen, erleichtern; – *fig.* sgravarsi, *v. r.* für partorire, entbunden werden, niederkommen.

Sgravàto, *part.* entlediget, erleichtert ꝛc.

*Sgravidanza, *s. f.* parto, Entbindung, Niederkunft.

Sgravidàre, *v. n.* partorìre, spregnàre, disgravidàre, niederkommen, gebären, entbunden werden.

Sgràvio, *s. m.* scarico, Entledigung, Entladung ꝛc.; – a sgravio di coscienza, zur Beruhigung, Erleichterung des Gewissens.

*Sgràzia, *s. f.* b. disgràzia, Ungnade, Unglück.

Sgraziatàggine, *s. f.* goffàggine, rozzezza di manière, Plumpheit, Unzierlichkeit; widriges, ungeschicktes Wesen.

Sgraziatamente, *adv.* senza gràzia, plump, unschicklich, unmanierlich ꝛc.; – so wie per disgrazia, unglücklicher Weise, zum Unglück.

Sgraziatèllo, *adj.* alquanto rozzo nelle manière, etwas plump; etwas unschicklich, ungeschickt.

Sgraziàto, *adj.* svenèvole, senza gràzia, plump, ungeschickt; was keinen Anstand hat, unmanierlich; – für infelice, unglücklich.

Sgretolàre, *v. a.* ròmpere, tritàre, zermalmen, zertrümmern; in kleine Stückchen zerbrechen; mit einem gewissen Geräusche aufbrechen, knacken, brechen.

Sgretolàto, *part.* rotto, infranto, zerknackt, zerschmettert.

Digitized by Google

Sgretolìo, *s. m.* móto fermentativo, das Brausen bey der Gährung.

Sgretolòso, *adj.* che si sgrètola, das sich in kleine Stücken zerreibt.

Sgricchiolàre, *v. n.* scricchiolàre, scrósciare, knistern, klirren.

Sgricchiolo, *s. m.* scricciolo, scricciolo, reattino, Zaunkönig.

Sgridamento, *s. m.* reprimanda, das Keifen, Schmälen, Auszanken.

Sgridàre, *v. a.* riprender con grida, dare una forte ripassata, auskeifen, heruntermachen, ausfilzen, ausschelten.

Sgridàto, *part.* heruntergemacht, ausgescholten.

Sgridatòre, *s. m.* der immer keift, schmält.

Sgrido, *s. m.* ſ. sgridamento.

Sgrigiàto, *adj.* grìgio, aschgrau, aschfarbig.

Sgrigiolàre, *v. n.* scricchiolàre, klirren, ein Geklirr machen, wie eiserne Waffen, wenn sie wider einander geschlagen werden.

Sgrignàre, *v. n.* bèffare, sogghignàre, spöttisch über einen lächeln.

Sgróppare, *v. a.* übl. sgruppàre, aufknüpfen, von einander wickeln, auflösen; – sgroppare un nodo, einen Knoten aufknüpfen.

Sgróppare, *v. a.* guastàr la groppa, im Kreuze Schaden thun (von Pferden).

Sgroppàto, *part.* senza gróppa, der sehr hager an Arschbacken ist; – *it.* aufgeknüpft, aufgewickelt, aufgelöset.

Sgrossamento, *s. m.* Bearbeitung aus dem Gröbsten; die Vorrichtung.

Sgrossàre, *v. a.* digrossàre, aus dem Gröbsten arbeiten ꝛc.

Sgrossàto, *part.* aus dem Gröbsten gearbeitet ꝛc.

Sgróttare, *v. a.* eine Höhle, Grotte einreißen; – ausgraben.

Sgrufolàre, *v. n.* ſ. grufolàre, wühlen mit dem Rüssel (von Schweinen).

Sgrugnàta, *s. f.* } ceffàta, colpo nel
Sgrùgno, *s. m.* } viso colla manò
Sgrugnòne, *s. m.* } serrata, Schlag ins Gesicht.

Sgruppàre, *v. a.* sgroppàre, auffnüpfen, losknüpfen, losbinden.

Sguacco, *s. m.* der Krabbenfresser (ein Vogel).

***Sguaglianza**, *s. f.* disuguaglianza, die Ungleichheit, Unähnlichkeit.

Sguagliàre, *v. a.* ungleich machen; – *fig.* für disunìre, entzweyen, trennen.

Sguagliàto, *part.* disuguagliàto, unterschieden, ungleich, verschieden.

Sguàglio, *s. m.* disuguaglianza, Ungleichheit, Verschiedenheit.

Sguajatàggine, *s. f.* sgraziatàggine, Unartigkeit, Flegelhaftigkeit; – für disadattaggine, Plumpheit, Ungeschicklichkeit; unschickliches Wesen.

Sguajatamente, *adv.* sgarbatamente, plump, grob.

Sguajàto, *adj.* petulante, unartig, flegelhaft; – für svenèvole, disadatto, plump, ungeschickt.

Sguajatùccio, *adj.* etwas plump, ein wenig tölpisch.

Sguainàre, *v. a.* aus der Scheide, vom Leder ziehen; – *fig.* für metter fuori, zum Vorschein bringen.

Sguainàto, *part.* aus der Scheide gezogen ꝛc.

Sgualcìre, *v. a.* gualcìre, zerknüppeln, zerknittern.

Sgualdrìna, } *s. f.* puttanèlla,
Sgualdrinèlla, } Vettel, Nickel, gemeine Hure.

Sguància, *s. f.* der Riemen, Riemen oben am Gebiß.

Sguancìare, *v. a.* die Kinnbacken aufreißen.

Sguàncio, *s. m.* scàncio, sghembo; – a sguàncio, per isguàncio, *adv.* schief, schräg, die Quere.

Sguaraguardàre, *v. n.* b. andàre sguardando, begucken, begaffen, angaffen.

***Sguaraguàrdia**, *s. f.* ſ. avantiguàrdia, vanguàrdia, der Vortrab.

***Sguaraguatàre**, *v. n.* ſ. sguaraguardàre.

***Sguaraguàto**, *s. m.* ſ. sguaraguàrdia.

Sguardamento, *s. m.* übl. sguardo, guardo, der Blick.

Sguardàre, *v. a.* guardàre, ansehen, besehen, beschauen, erblicken; – für aver riguardo, considerazione, Ansehen, Rücksicht haben.

Sguardàta, *s. f.* übl. sguardo, Blick.

Sguardatòre, *s. m.* Beschauer, Anschauer, Betrachter.

Sguardatùra, *s. f.* guardatùra, Blick, Miene.

***Sguardèvole**, *adj.* b. riguardèvole, ragguardèvole, ansehnlich.

Sguardo, *s. m.* guardo, occhiàta, Blick; – Rücksicht, Ansehung, Betrachtung.

Sguardolìno, *s. m.* Blickchen; kleiner Blick.

***Sguarguàto**, *s. m.* ſ. sguaraguàrdia.

Sguarnìre, *v. a.* sprovvedère, entblößen, berauben; – *praes.* isco.

Sguarnìto, *part.* sprovvedùto, entblößt, nicht versehen.

Sguazzàre, *v. n.* guazzàre, waten, durchwaten; – für far tempone, scarnascialare, schwelgen, prassen; verprassen, verschwelgen.

Sguazzàto, *part.* verpraßt ꝛc.

Sguazzatòre, *s. m.* sprecatòre, Schwelger, Schlemmer, Prasser.

Sguerciatùra, *s. f.* der Anblick eines Schielenden.

Sguernìre, *v. a.* ſ. sguarnìre; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Sguernìto, *part.* entblößt ꝛc.

Sgufàre, *v. a.* (gemein) uccellàre, burlàre, einen foppen, ausspotten, zum Besten halten (niedrig).

Sgufonèare, sgufonàre, s. sgufàre.

Sguiggiàre, *v. a.* strappàr la guiggia, das Oberleder von einem Pantoffel zerreißen.

Sguinzagliàre, *v. a.* sciòrre il guinzàglio, abkuppeln, die Hunde loslassen.

Sguinzagliàto, *part.* abgekuppelt ꝛc.

Sguisciàre, *v. n.* sguizzàre, guizzàre, wie die Fische im Wasser schießen, schwimmen.

Sguittìre, *v. n.* squittìre, kläffen, schnattern; bellen wie die Hunde auf der Jagd.

Sguizzàre, *v. n.* entschlüpfen; aus der Hand schlüpfen, wie die Fische; streichen, in die Höhe springen, schnellen, im Wasser (von Fischen); – *fig.* wegschlüpfen, entwischen; – für spiccare: due lanci sguizza, er macht zwey Sprünge.

Sgusciàre, *v. a.* schälen, hülsen, aushülsen; – *fig.* für scappar via, entwischen.

Sgusciàto, *part.* geschält, gehülst, ausgehülst ꝛc.

Sì, (als Füllwort) il fatto si è, die Wahrheit ist; – egli s'usci del palagio, er ging aus dem Pallast; – prese partito di tacersi, e starsi nascoso (das passivo, oder neutro-passivo zu bilden); – si dice, si crede, man sagt ꝛc.; – si raccontano su di ciò varie cose, man erzählt darüber verschiedenes; – *it.* (mit darunter verstandenem *si*) e tosto raffredda, e si riscalda, und alsogleich wird es kalt und warm; – vor gli, lo, ne, verwandelt es sich in se, wie se gli, se lo, se ne; – wird den Partikeln mi, ti, vi, auch zuweilen gli und lo nachgesetzt, wie: lo si crede, gli si pose, lo si fece fare, mi si dice, mi si gettò nelle braccia etc.

Sì, *adv.* ja; – als Ausdruck des Wunsches, wollte Gott! wenn doch: sì volessi tu ubbidirmi! – (höhnisch) sì, tu mi credi ora, jetzt glaubst du mir; – ey freylich, ja wohl; – (zur Verwunderung) so! – so, also: a sì reo disegno, bey so einem gottlosen Vorhaben; – e sì e sì, so und so; – für nondimeno, doch, dennoch; – mit che, come, wie sicchè, siccome, sì e tanto, sì ed intanto, sì ed in tal modo (etwas veraltet), so, solchergestalt ꝛc.; – für sino, bis: non si ritenne di correre, sì egli fu arrivato, er hört nicht auf zu laufen, bis er angelangt war.

Sì, ja; il sì e 'l nò, das Ja und Nein: esser tra 'l sì e 'l nò, zwischen Ja und Nein, zweifelhaft seyn; – son certo del sì, ich weiß, daß es so ist.

Siamèse, *s. f.* Art baumwollener Zeug.

Siàmpan, *s. m.* Art chinesisches Fahrzeug.

Sibarìta, *s. m.* Schwelger, Wollüstling.

Sì bène, ja wohl, ja doch, freylich.

Sibilante, *part.* scivolante, zischend, pfeifend.

Sibilàre, und sibillàre, scivolàre, *v. n.* fischiàre, pfeifen, zischen; – für insipillare, instigare, wozu treiben, reizen.

Sibilatòre, *s. m.* beffatòre, derisore, Spötter, der nachredet, in die Ohren lispelt.

Sibilìo, *s. m.* Gezisch.

Sibìlla, *s. f.* eine Sibylle, Wahrsagerin.

Sibillàre, *v. n.* s. sibilàre.

Sibillìno, *adj.* sibyllisch.

Sìbilo, *s. m.* fischio, das Zischen, Pfeifen.

Sibillòne, *s. m.* commettimàle, Unglücksstifter; Ohrenbläser.

Sibilo, *s. m.* fischio, Gepfeif, Gezisch.

Sibilòso, *adj.* fischiante, zischend, pfeifend; was pfeift; – nell' S sibiloso, S, so in der Aussprache gezischt wird.

Sicàrio, *s. m.* assassino, Meuchelmörder, der um einen Lohn die Menschen ermordet.

Sìccera, *s. f.* (lat.) Apfelwein, Birnmost.

Sicchè, *conj.* so daß, also.

Sìcciolo, *s. m.* cicciolo, ein Stückchen Fleisch.

Siccità, Siccitàde, Siccitàte, } *s. f.* Trockenheit, Dürre.

Sì che, und sicchè, auch cosicchè, so daß, daher, deswegen.

Sicla, *s. f.* sigla, Anfangsbuchstaben auf antiken Denkmälern von gebrannter Erde.

Sicofante, *s. m.* accusatòre venàle, gekaufter Ankläger, Verleumder.

Sì come, und siccome, wie, so wie, gleichwie; – weil, da; – sobald als; – siccome se, als wenn, gleich als wenn.

Sicomòro, *s. m.* gemein. pazienza, der ägyptische Feigenbaum; – sicomoro salvatico, Bergahorn.

*Sicuméra, *s. f.* pompa, cerimònia, Pracht, Feyerlichkeit.

Sicuramente, *adv.* certamente, sicher, mit Sicherheit; sicherlich, gewiß, zuversässig.

Sicuranza, *s. f.* sicurtà, assicuramento, Sicherheit, Versicherung, Vertrauen; – für confidenza, ardimento, Zuversicht, Dreistigkeit.

Sicuràre, *v. a.* assicuràre, versichern.

Sicuràto, *part.* gesichert, versichert.

Sicurezza, *s. f.* Sicherheit, Versicherung; Vertrauen.

Sicurità, Sicuritàde, Sicuritàte, } *s. f.* Sicherheit, Versicherung.

Sicùro, *adj.* sicher, gesichert; – für ar-

Digitized by Google

dito, fermo, getrost, dreist, beherzt: mestier gli fu d'aver sicura fronte; – *it.* für abile, sicuro del fatto suo, der sich auf seine Geschicklichkeit verlassen kann: sicuro in arme; – für certo, indubitato, gewiß, zuverlässig, ausgemacht; – render sicuro, versichern; – stare al sicuro, gesichert, in Sicherheit seyn: porre, und mettere in sicuro, od. al sicuro, in Sicherheit bringen; sichern, versichern; – *subst.* für sicurezza, Sicherheit.

Sicurtà, Sicurtàde, Sicurtàte, *s. f.* sicurità, sicurezza, Sicherheit, Versicherung, Vertrauen; Zusage, Versprechen; – *it.* für fidanza, Zuversicht, Getrostheit; – *it.* für cauzione, Sicherheit, Gewähr; – dare, far sicurtà, Gewähr leisten, Bürge, gut für etwas seyn; – *it.* fare a sicurtà, so wie fare a fidanza, mit einem frey umgehen.

Siderazióne, *s. f.* Lähmung, Erstarrung irgend eines Theils des Körpers.

*Sidère, *v. n.* b. sedère, stare, sitzen, ruhen.

Sideríte, *s. f.* Gliedkraut.

Sido, *s. m.* (selten) ghiàdo, freddo eccessivo, große, heftige Kälte.

Sidro, *s. m.* Aepfel-, Birnmost.

*Sièda, *s. f.* b. sèdia, ein Stuhl, Sessel.

Siéffo, *s. m.* Arzney für die Augen.

Siéme, *adv.* für insième, mit einander, beysammen, vereint.

Siepàglia, *s. f.* ein dichter, verwilderter Zaun.

Siepàre, *v. a.* cinger di siepe, mit Hecken einschließen, verzäunen.

Siépe, *s. f.* chiudènda, Zaun, Hecke, lebendiger Zaun; – *fig.* für chiusa, ostàcolo, Scheidewand, Hinderniß; – tenere alcuno a siepe, einen in der Zucht halten, in Gehorsam erhalten; – *prov.* ogni pruno fa siepe, Tröpfchen machen Wasser.

Siepóne, *s. m.* Hecke, großes Gebüsch.

Siéro, und siére, *s. m.* Molken.

Sierosità, Sierositàde, Sierositàte, *s. f.* wässerige Feuchtigkeit im Blut und in der Milch.

Sieròso, *adj.* molkig, wässerig, im Blut ꝛc.

Sì fatta, sì fatto, dergleichen; so beschaffen.

Sifílide, *s. f.* die Franzosen-, Venusseuche.

Sifoncìno, *s. m.* Röhrchen.

Sifóne, *s. m.* eine Röhre.

Sigillàre, *v. a.* sugellàre, siegeln, versiegeln; – *fig.* für confermare, bestätigen, befestigen; – für combaciare, turar bene, zusammenfügen; etwas wohl verstopfen; – *fig.* sigillarsi und sugellarsi, sich auszeichnen, bezeichnen (beym *Dante*).

Sigillatamente, *adv.* distintamente, particolarmente, segnatamente, genau, bestimmt, insbesondere.

Sigillàto, *part.* gesiegelt, besiegelt ꝛc.; – terra sigillata, Siegelerde.

Sigillatóre, *s. m.* Versiegler; der versiegelt.

Sigillo, *s. m.* sugèllo, Siegel, Insiegel; – porre il sigillo a checchessia, *fig.* für por compimento, vollenden; – sigillare ermeticamente, ein Gefäß hermetisch versiegeln, es zuschmelzen; – sigillo di Salomone, oder sigillo di Santamaria, Weißwurz (ein Kraut).

Sigla, *s. f.* sicla, Anfangsbuchstaben ganzer Wörter auf antiken Denkmählern von gebrannter Erde.

Sigmóide, *s. m.* Valvula am Herzen.

Signatùra, *s. f.* segnatùra, Unterschrift.

*Signéra, salasso, cavàta di sàngue, *s. f.* Aderlasse.

Signífero, *s. m.* alfière, Fähndrich, Fahnjunker; – *it.* der ein Zeichen trägt.

Significamento, *s. m.* significazióne, Andeutung, Anzeigung.

Significante, *part.* bedeutend, andeutend.

Significantìssimo, *adj. sup.* sehr nachdrücklich; sehr viel bedeutend.

Significanza, *s. f.* significazióne, significàto, Bedeutung, Anzeige.

Significàre, *v. a.* notificàre, esprimere, bedeuten, andeuten, ausdrücken; – contrassegnare, bezeichnen, anzeigen, melden.

Significativamente, *adv.* auf eine vielbedeutende Art.

Significativo, *adv.* vielbedeutend; – espressivo, nachdrücklich, stark.

Significàto, *s. m.* Bedeutung, Verstand, Sinn.

Significàto, *part.* bedeutet, angedeutet ꝛc.

Significatóre, *s. m.* der andeutet, anzeiget.

Significatrìce, *s. f.* die andeutet, bedeutet.

Significazióne, *s. f.* Bedeutung, Andeutung, Anzeige.

Signóra, *s. f.* Gebieterin, Frau; – Madam, Mademoiselle.

*Signoràggio, und *segnoràggio, *s. m.* b. signorìa, dominio, Herrschaft.

Signóre, und vor Zeiten segnóre, *s. m.* Herr, Gebieter; – für padrone, Herr, Principal; – il signore, nostro signore, der Herr; Gott; unser Herr; in Rom heißt auch so der Papst.

Signoreggèvole, *adj.* che vuol farla altrui da padrone, herrschsüchtig, gebieterisch.

Signoreggiamento, *s. m.* Herrschaft, Beherrschung, Oberhand.

Digitized by Google

Signoreggiante, *part.* herrschend, beherrschend, gebietend.

Signoreggiàre, *v. a.* dominàre, herrschen, beherrschen; – esser padrone, farla da padrone, befehlen, Herr seyn; – *fig.* über etwas wegragen, hervorstechen: il castello signoreggia la città, das Schloß ragt über die alte Stadt; – *fig.* für vincere, sorpassare, übertreffen; – lo signoreggiava d'ingegno, er übertraf ihn an Verstand.

Signoreggiàto, *part.* beherrscht ꝛc.

Signoreggiatòre, *s. m.* Herrscher, Beherrscher, Gebieter.

Signorello, *s. m.* kleiner gebietender Herr.

Signoresco, *adj.* signorile, herrschaftlich, gebieterisch.

*Signoressa, *s. f.* b. signòra.

Signoretto, *s. m.* s. signorèllo.

*Signorèvile, } *adj.* herrisch, gebieteSignorèvole, } risch; – herrlich, vornehm.

Signorìa, *s. f.* dominio, podestà, giurisdizione, Herrschaft, Gewalt, Botmäßigkeit, Regierung; – die Oberregenten in einer Republik; – Sie; Dieselben; Ihro Hochedeln ꝛc.: Vostra Signoria, oder vossignoria; – *prov.* Amor, nè Signoria, non voglion compagnia, Liebe und Herrschaft leiden keine Gesellschaft; – nè di tempo, nè di signorìa non ti dar malinconia, um Wetter und Politik muß man sich nicht grämen.

Signorile, *adj.* da signòre, herrlich, vornehm, prächtig.

Signorilmente, *adv.* herrlich, vornehm, prächtig.

Signorìna, *s. f.* Mademoiselle, Mamsellchen.

Signorìno, *s. m.* Herrchen, kleiner oder junger Herr.

*Signorìo, *s. m.* b. signorìa, s.

Signorizzàre, so wie signoreggiàre, s.

*Signórmo, (statt signòr mio), *s. m.* mein Herr, gnädiger Herr.

Signorótto, *s. m.* ein Herr von beschränkter Herrschaft.

*Signórso, (statt signòr suo), *s. m.* sein Herr.

*Signórto, (statt signòr tuo), *s. m.* dein Herr.

Siguramente, *adv.* s. sicuramente.

*Sigùre, *s. f.* für scure, Beil, Axt.

Signózzàre, *v. n.* s. singhiózzare.

Silèna, *s. f.* eine Silene.

Silèno, *s. m.* der Silen, Pflegevater des Bacchus.

Silenografìa, *s. f.* eine optische Kunst, die Gestalten der Gegenstände in der Ansicht zu verkleinern oder zu vergrößern, so daß sie ganz anders, als sie wirklich sind, erscheinen.

*Silènte, *part.* che tace, schweigend, stillschweigend; der schweiget; – luna silente, interlunio, die Zeit, wo der Mond nicht scheint.

Silènzio, *s. m* taciturnità, das Stillschweigen, Schweigen; – impor silenzio, Stillschweigen gebieten; schweigen heißen; – far silenzio colla mano, das Stillschweigen mit dem Finger gebieten; – passar sotto silenzio alcuna cosa, mit Stillschweigen übergehen; – für intermissione, posa, Stillstand, Ruhe, Aussetzung: per dare alquanto silenzio alla guerra; – eine Stille; stiller, einsamer Ort: raro un silenzio, un solitario orrore d'ombrosa selva mai tanto mi piacque; – fra i silenzi della notte, bey stiller Nacht! – silenzio! still! nicht geredt!

Silenziòso, *adj.* taciturno, still, der sehr wenig redet.

Sìleos, *s. m.* silermontàno, Liebstöckel (ein Kraut).

*Silère, *v. n.* (lat.) b. tacère, star cheto, schweigen, stillschweigen.

Silermontàno, *s. m.* s. sìleos.

Sìlfio, *s. m.* Meisterwurz; Kraut, woraus der Teufelsdreck kommt.

Sìlice, *s. f.* übl. selce, Kiesel, Kieselstein.

Silìceo, *adj.* kieselartig, kieselig.

Silìgine, *s. f.* vorzügliche Art Weizen.

Sìlio, *s. m.* fusàggine, Spindelbaum, Pfaffenholz, Hahnenhütchen; – für psilio, Flöhsamenkraut.

Siliqua, *s. f.* guscio, baccèllo, die Hülse, von Erbsen, Schoten.

Siliquastro, *s. m.* Judasbaum.

Sìllaba, *s. f.* eine Sylbe.

Sillabàre, } *v. a.* compitàre, buchSillabicàre, } stabiren.

Sillàbico, *adj.* syllabisch; zu den Sylben gehörig.

*Sillabitàto, *adj.* composto di sillabe, aus Sylben bestehend.

Sillèpsi, *s. f.* Syllepsis, Figur in der Grammatik.

Sillogismo, und silogismo, *s. m.* Schlußrede, Syllogismus.

Sillogìstico, *adj.* syllogistisch; schlußrednerisch.

Sillogizzàre, und silogizzàre, *v. n.* far sillogismi, syllogisiren; schließen, Schlüsse machen.

Silobàlsamo, } *s. m.* Balsamstaude,
Silobàlsimo, } Balsamholz.

*Silócco, *s. m.* b. scilòcco, Südwind.

Siloè, *s. m.* Aloeholz.

Silogismo, silogistico, s. sillogismo, sillogistico.

Silvàno, und selvàno, *adj.* di selva, rùstico, im Holz, in Wäldern wohnend; – *fig.* für peregrino, forestiero, fremd, Fremdling; – silvani, Wald-, Feldgötter der Römer.

Digitized by Google

Silvèstre, } *adj.* wild, in Wäldern,
Silvèstro, } Gebüschen wohnend.
Silvòso, *adj.* s. selvòso.
Simboleggiamento, *s. m.* sinnbildliche Vorstellung, in Sinnbildern sprechen.
Simboleggiante, *part.* was sinnbildlich vorstellet.
Simboleggiàre, *v. n.* simbolizzare, sinnbildlich vorstellen, ein Sinnbild wovon abgeben.
Simboleggiàto, *part.* sinnbildlich vorgestellt.
Simbolicamente, *adv.* sinnbildlich; durch Sinnbilder.
Simbólico, *adj.* sinnbildlich, symbolisch.
Simbolità, *s. f.* similitùdine, conformità, allegoria, Aehnlichkeit, sinnbildlicher Bezug.
Simbolizzàre, *v. n.* s. simboleggiàre.
Simbolo, *s. m.* figùra, allegoria, Sinnbild; - il simbolo degli Apostoli, il credo, das Glaubensbekenntniß, der christliche Glaube, das Credo.
Simbolo, *adj.* s. simbólico.
Simetrìa, *s. f.* simmetria, Gleichmaß, Uebereinstimmung der Theile.
Simetriàto, *adj.* mit Ebenmaß gebildet, dargestellt.
Sìmia, *s. f.* scimia, der Affe.
Simiàno, *s. m.* sòrta di susino, Art Pflaumenbaum.
Simigliante, *s. m.* della medesima sorte, ein Gleiches.
Simigliante, *part.* somigliante, simile, gleichend; - ähnlich, gleich.
Simigliante, } *adv.* similmen-
Simigliantemente, } te, parimente, gleichfalls, ebenfalls, desgleichen, ins gleichen, gleicher Weise — wie.
Simiglianza, *s. f.* somiglianza, Gleichheit, Aehnlichkeit; - für comparazione, similitudine, Gleichniß, Vergleich; - für segno, indizio, Zeichen, Anzeige, Merkmahl.
Simigliàre, *v. n.* somigliàre, und *a.* gleichen, ähneln; ähnlich, gleich sehen: lo, oder gli simiglia; - simigliarsi, sich ähnlich oder gleich machen; - für paragónare, vergleichen, in Vergleichung stellen; - für sembrare, parere, dünken, scheinen, vorkommen: nullo simigliami più misero, che quello, a cui nulla viene d'avversità etc.
Simigliàto, *part.* verglichen ꝛc.
Simiglièvole, *adj.* übl. simile, ähnlich, gleich.
Similàre, *adj.* pari, eguàle, eben so beschaffen, von gleicher Beschaffenheit (vom einem Ganzen, dessen sämmtliche Theile demselben gleichen).
Sìmile, *s. m.* Gleiches, Aehnliches; in der Poesie sagt man auch simile; - *prov.* ogni simile ama il suo simile, gleich und gleich gesellt sich gern; - für la stessa cosa, das Nämliche: il simile si può dir di coloro.
Sìmile, *adj* gleich, ähnlich, gleichmäßig; - für cotale, sì fatto, dergleichen, solcher.
Simìle, *adv.* s. simigliante.
Similemente, und similmente, *adv.* gleicher Weise; eben so, gleich, auch.
*Similitudinariamente, *adv.* übl. con similitùdine, gleichnißweise; vergleichungsweise.
Similitùdine, *s. f.* simiglianza, conformità, Gleichheit, Aehnlichkeit; - für comparazione, Gleichniß.
Similmente, *adv.* s. similemente.
Similòro, *s. m.* Prinzmetall.
Simità, *s. f.* schiacciatùra del naso, die Flachnäsigkeit, Stumpfnäsigkeit.
Simmetrìa, *s. f* òrdine, proporzióne delle parti fra loro, Symmetrie, Gleichmaß, Uebereinstimmung der Theile.
Simmetrizzàre, *v. a.* ins Gleichmaß bringen.
Simo, *adj.* camùso, che ha il naso schiacciàto, stumpfnäsig, plattnäsig.
Simoneggiàre, *v. a.* far simonìa, Simonie treiben; geistliche Sachen um Geld kaufen oder verkaufen.
Simonìa, *s. f.* Simonie, Handel mit geistlichen Sachen.
Simoniacamente, *adv.* mit Simonie.
Simonìaco, *adj.* der Simonie treibt; der mit geistlichen Dingen einen Handel treibt, wobey Simonie getrieben wird.
*Simoniàle, *adj.* b. simonìaco, s.
Simonizzàre, *v. a.* s. simoneggiàre.
Simonizzatòre, *s. m.* der Simonie treibt.
Simpatìa, *s. f.* scambièvole, convenièn̄za e appetìto fra persone; mùtua relazióne di gènio e di costùmi, Sympathie; Zusammenstimmung der Eigenschaften oder Neigungen unter Personen; verborgene Wirkung, Einfluß in einander.
Simpàtico, *adj.* sympathetisch, sympathisch.
Simpatizzàre, *v. n.* sympathisiren; durch eine verborgene Kraft in einander wirken.
Sìmplice, *adj.* s. sèmplice, einfach, einfältig.
Simpliciòne, *adj.* sempliciòne, einfältiger Pinsel.
Simplicità, *s. f.* s. semplicità, Einfachheit.
Simplificàre, *v. a.* s. semplificàre, vereinfachen.
Simplificazióne, *s. f.* Zurückführung einer Sache zu ihrer Einfachheit
Simposiàco, simpósico, *adj.* zu einem Gastmahle gehörig.
Simpósio, *s. m.* (aus dem Griech.) banchetto, convito, großes Gelag, großes Gastmahl.

Digitized by Google

Simulàcro, *s. m.* immàgine, stàtua, ein Bild, Bildniß, geschnitztes, ausgehauenes Bild.

*Simulamento, *s. m.* finta, finzione, dissimulazione, Verstellung.

Simulardo, *s. m.* uom finto, falso, ein falscher, verstellter Mensch.

Simulàre, *v. n.* fingere, far finta, sich verstellen; auch *v. a.* und *v. r.* das Gegentheil äußern von dem, was man denkt oder ist; sich stellen, sich anstellen.

Simulatamente, *adv.* fintamente, con simulazione, verstellter Weise.

Simulatìvo, *adj.* simulàto, finto, verstellt, nachgemacht, erdichtet.

Simulàto, *part.* verstellt.

Simulatòre, *s. m.* che simula, che finge, der sich verstellt; ein verstellter Mensch.

Simulazione, *s. f.* finzione, finta, Verstellung.

Simultà, *s. f.* das Zusammentreffen in einer Handlung, in einem Recht.

Simultàneo, *adj.* was zu gleicher Zeit geschieht; – woran man gleiches Recht hat, wie in den Kirchen zweyer Religionen.

Sinagòga, *s. f.* Judenschule, Synagoge; – der jüdische Glaube; das Judenthum.

Sinaliffe, und sinalèffe, *s. f.* Zusammenziehung zweyer einsylbigen Worte.

Sinallagmàtico, *adj.* (*t. giurid.*) contratto sinallagmàtico, wechselseitiger Vertrag zwischen zwey Personen.

Sinapismo, *s. m.* senapismo, Senfpflaster, Umschlag mit Senf.

Sinartròsi, *s. f.* (*t. anat.*) die feste Beinfuge, so keine Bewegung leidet.

Sinassi, *s. f.* die Versammlung der ersten Christen, in der Absicht zu beten.

Sinceramente, *adv.* con sincerità, aufrichtig, redlich, offenherzig, unverfälscht.

Sincerare, *v. a.* giustificare, capacitare, verständigen; rechtfertigen; – sincerarsi, *v. r.* sich der echten Wahrheit versichern, den Grund der Wahrheit suchen, sich überzeugen; – für giustificarsi, sich rechtfertigen.

Sincerazione, *s. f.* Rechtfertigung.

Sincerità, Sincerità de, Sincerità te, *s. f.* schiettezza, integrità, die Aufrichtigkeit, Offenherzigkeit, Unverfälschtheit.

Sincèro, *adj.* puro, schiètto, echt, unverfälscht, unverstellt; aufrichtig, redlich, offenherzig.

Sinchisi, *s. f.* Unordnung der Säfte im Auge mit Entzündung und Verlust des Gesichts.

Sincipite, *s. m.* sinciput, parte anteriòre del capo sopra la fronte, der Vorderkopf, Vordertheil des Haupts.

Sinciput, *s. m.* s. sincipite.

Sincondròsi, *s. f.* Zusammenfügung der Beine vermittelst eines Knorpels.

Sincopa, *s. f.* s. sincope.

Sincopare, *v. a.* syncopiren, ein Wort verkürzen.

Sincopatamente, *adv.* mit Verkürzung eines Wortes, durch Wegwerfung eines Buchstabens oder einer Sylbe.

Sincopàto, *part.* syncopirt, verkürzt.

Sincopatùra, *s. f.* Verkürzung eines Worts in der Mitte.

Sincope, und sincopa, *s. f.* svenimento, eine Ohnmacht; – Wegwerfung eines Buchstabens oder einer Sylbe in der Mitte.

Sincopizzante, *part.* der ohnmächtig wird, in Ohnmacht fällt.

Sincopizzare, *v. n.* svenirsi, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen.

Sincretismo, *s. m.* Vereinigung der Religionen mit einander.

Sincronismo, *s. m.* Gleichzeitigkeit; Verhältniß zweyer Dinge, die zugleich geschehen.

Sincrono, *adj.* Beywort gleichzeitiger Bewegungen.

Sindacamento, *s. m.* sindacàto, rendimento di conto, Forderung zur Rechenschaft von der Verwaltung öffentlicher Aemter; strenge Untersuchung, Beurtheilung.

Sindacare, *v. a.* tenère a sindacàto, zur Rechenschaft über eine Verwaltung fordern; eines Rechnungen genau nachsehen; – *fig.* für censurare, biasimare, streng tadeln, kritisiren.

Sindacàto, *s. m.* Ablegung der Rechnungen von der Verwaltung öffentlicher Güter; – günstiges Urtheil, Zeugniß über die Verwaltung öffentlicher Güter; – tenere, od. stare a sindacato, Rechenschaft ablegen lassen, sie ablegen.

Sindacatùra, *s. f.* sindacàto, Ablegung der Rechnungen; Rechenschaft.

Sìndaco, *s. m.* Rechnungsrevisor; ein Syndicus.

*Sinde für sì ne, so darüber; auch für se ne, sich darüber.

Sindèresi, *s. f.* rimordimento della coscienza, Gewissensangst.

Sindicale, *adj.* syndicalisch.

Sindicare, *v. a.* s. sindacare.

Sindicàto, *s. m.* sindacàto, das Syndicat: stare a sindicato.

Sìndone, *s. m.* das Schweißtuch Christi; – klare Leinwand.

Sinèddoche, *s. f.* Figur, da ein Theil für das Ganze genommen wird, oder umgekehrt.

Sinèdrio, *s. m.* das ehemahlige oberste Gericht der Juden; – eine allgemeine kirchliche Versammlung derselben.

Sinèresi, *s. f.* Zusammenziehung zweyer Sylben in eine.

*Sinestro, *adj.* b. sinìstro, manco, link

Digitized by Google

Sineurósi, *s. f.* Vereinigung der Gebeine durch Ligamente.

Sinfisi, *s. f.* das natürliche Zusammenhängen der Gebeine.

Sinfonìa, *s. f.* Symphonie.

Singhiottire, *v. n.* übl. singhiózzare.

Singhiózzare, singhiozzire, und singózzare, aver il singhiózzo, *v. n.* schluchzen, schlucksen; den Schlucken haben; - für sospirare, ächzen, bitterlich weinen.

Singhiozzàto, ta, *part.* voce singhiozzàta, durch Schluchzen gehemmte Stimme.

Singhiozzire, *v. n.* s. singhiózzare; - *praes.* isco.

Singhiózzo, und singózzo, *s. m.* Schlucks, das Schlucken; - *it.* Schluchzen, Seufzen.

*Singhiozzòso, *adj.* interrotto da singhiózzi, schluchzend; durch Schluchzen, Aechzen unterbrochen.

Singolàre, singolarissimo, singolarità, singolarizzare, singolarmente, singolo, s. singulàre etc.

Singózzare, singózzo, s. singhiózzare, singhiózzo.

Singulàre, und singolàre, *adj.* particolàre, einzeln, einzig, besonder; - für eccellente, raro, unico, sonderbar, vortrefflich ꝛc.; - für numero singolare, die einfache, einzelne Zahl in der Sprachlehre.

Singulareggiàre, *v. a.* s. singularizzare.

Singularità, und singolarità, singularitàde, singularitàte, *s. f.* particolarità, proprietà, Sonderheit, Besonderheit; - Merkwürdigkeit, Seltenheit; - für bizzarria, specie di superbia, sonderbares Wesen, Eigensinnigkeit; stolzes Wesen.

Singularizzare, und singulareggiare, singolarizzare, *v. a.* ins Einzelne bringen; aus einander setzen; - *v. r.* für uscir del comune, farsi singolare, von der gemeinen Weise abgehen, einen Sonderling machen.

Singularmente, und singolarmente, *adv.* particolarmente, besonders, insbesondere, insonderheit; allein.

Singulo, und singolo, (lat.) ciascùno per se, einzeln; jeder für sich; - per singulo, *adv.* übl. di per se, einzeln, jedes insbesondere.

Singulto, *s. m.* (lat.) singhiózzo, Schluchzen, Aechzen.

Siniscalcàto, *s. m.* Haushofmeisteramt; - eine Landvogtey.

Siniscalchìa, *s. f.* Landvogtey.

Siniscalco, *s. m.* Haushofmeister; - Landvogt; - Rentmeister.

Sinistra, *s. f.* la manca, die Linke, linke Hand.

Sinistramente, *adv.* avversamente, in mala manièra, schlimm, übel, unrecht) bös; - interpretar sinistramente, unrecht auslegen.

Sinistràre, *v. n.* intravèrsare, überkreuz, die Quere gehen; - für imperversare, wüthen, toben, lärmen; - für porre il piede in fallo, stolpern; - sinistrarsi, für scomodarsi, sich Ungemach, Ungelegenheit machen.

Sinistràto, *adj.* was etwas zur Linken neben sich hat (in Wappen).

Sinistro, *s. m.* scómodo, scònci, Ungemach, Ungelegenheit; - für disgrazia, accidente funesto, Unglück, Unheil, Widerwärtigkeit: per fuggire ogni sinistro, allem Unheil auszuweichen.

Sinistro, *adj.* manco, link; was zur Linken ist; - für cattivo, funesto, widrig, widerwärtig: vento sinistro; sinistro accidente, sorte sinistra; - *it.* i sinistri trattamenti, die üble Behandlung.

Sino, *praep.* so wie fino, insìno, infìno, sin che, bis, bis daß; - für dacchè, seitdem: sin ch' ell' era piccola, von ihrer Kindheit an; - sin da quando, seitdem; - sino a che, bis; - sin tanto che, oder sino a tanto che, so lange als; - für persino, sogar.

Sino, für seino, *s. m.* zwey Sechsen, so man geworfen.

Sino, und seno, *s. m.* ein Sinus.

Sinoco, ca, *adj.* febbre sinoca, von Fiebern, die nicht wechseln; bis sie gar wegbleiben.

Sinodàle, *adj.* synodisch; zur Versammlung der Geistlichen gehörig.

Sinodalmente, *adv.* synodisch.

Sinòdico, *adj.* synodisch; - movimento sinodico della luna, Lauf des Mondes in Verbindung mit der Sonne.

Sinòdio, *s. m.* (*t. mus.*) ein Concert zu Zweyen.

Sìnodo, *s. m.* die Synode, Versammlung der Bischöfe und anderer Geistlichen.

Sinonimìa, *s. f.* (rhet. Fig.) künstlicher Gebrauch der Synonymen.

Sinonimizzàre, *v. n.* häufig von Synonymen Gebrauch machen.

Sinònimo, *subst.* und *adj.* gleichbedeutend; ein Synonym.

Sinòpia, und senòpia, rùbrica, *s. f.* Röthel; - auch armenischer Bolus; - *prov.* andar pel filo della sinopia, den geraden Weg gehen.

Sinòssi, *s. f.* compèndio, ristretto, kurzgefaßter Inhalt.

Sinòttico, *adj.* ristretto, compendiòso, kurz gefaßt.

Sinòvia, *s. f.* das Gliedwasser.

Sinoviàle, *adj.* glàndule sinoviàli, Drüsen zur Absonderung des Gliedwassers.

Sintagma, *s. m.* Abtheilung der Materien in einem Buche.

Digitized by Google

Sintàssi, *s. f.* der Syntax; die Wortfügung.
Sintesi, *s. f.* Zusammensetzungsart; die philosophische Methode, einzelne Begriffe zu verbinden und zu allgemeineren Sätzen fortzuschreiten.
Sintético, *adj.* synthetisch, zusammensetzend.
*Sintilla, *s. f.* b. scintilla, Funke; – für la menoma parte d'una cosa, sehr wenig von etwas.
*Sintillante, *adj.* b. scintillante, funkelnd, schimmernd.
Sintoma, *s. m.* s. sintomo.
Sintomàtico, *adj.* symptomatisch; was zufällig in einer Krankheit ist.
Sintomo, *s. m.* Zufall, Erscheinung in einer Krankheit.
Sinuosità, Sinuositàde, Sinuositàte, *s. f.* bogenförmiger Einschnitt, Verkrümmung; – für rigiro, Umschweif.
Sinuóso, *adj.* eingebogen, eingeschnitten; gekrümmt, was sich schlängelt.
Sio, *s. m.* Wassermerk, Wasserpeppich.
Siòne, *s. m.* Windwirbel; Zusammenstoß zweyer entgegengesetzten Winde.
Sipa, ja, freylich (ist Bolognesisch).
Sipário, *s. m.* der Vorhang an der Bühne.
*Sire, und siri, *s. m.* für Signóre, Herr; heut zu Tage giebt man diesen Titel nur den Königen und Kaisern.
Sirèna, *s. f.* serèna, Sirene; *fig.* Verführerin.
*Siri, *s. m.* s. sire.
Siringa, *s. f.* sciringa, scilinga, eine Pfeife aus Rohr; grüner Haferstengel ꝛc.; – sifone, schizzetto, eine Spritze, Heber; – *it.* für catetère, ein Instrument, den Urin abzuzapfen; – *it.* spanischer Hollunder, die gemeine Syringa; Syrene.
Siringàre, *v. a.* einem den Urin abzapfen; – spritzen, ausspritzen.
Siringàto, *part.* gespritzt, ausgespritzt.
Sirio, *s. m.* il can celèste, der Hundsstern.
Sirócchia, und serócchia, *s. f.* übl. sorèlla, Schwester.
*Sirocchiamà, mia sorèlla, meine Schwester.
*Sirocchièvole, *adj.* di sorèlla, schwesterlich.
*Sirocchievolmente, *adv.* da sorèlla, schwesterlich, als Schwester.
Sirócco, *s. m.* scirócco, scilócco, der Südwind.
Siròne, *s. m.* die Reitmilbe, Krätzmilbe.
Siroppetto, *s. m.* sehr dünner, sehr leichter Syrop.
Siróppo, *s. m.* scilòppo, Syrop, Syrup.
Sirtè, *s. f.* seccàgna, Sandbank.
Sisamo, und sèsamo, *s. m.* auch giuggiolèna, Sesam, Sisamkraut.
Sisarcósi, *s. f.* Zusammenhang der Gebeine.
Sisaro, *s. m.* Zuckerwurzel.
Sisìmbrio, *s. m.* crescióne, Kresse.
Sisìmbro, *s. m.* s. sisimbrio.
*Sisma, *s. f.* b. scisma, Spaltung in der Kirche.
*Sismàtico, *adj.* s. scismàtico, abtrünnig.
Sissizio, *s. m.* (aus dem Griechischen) Klubb von Mannspersonen zum Schmausen, wie es in London gebräuchlich war.
Sistàltico, *adj.* systaltisch; was im menschlichen Körper die Kraft hat, sich zusammenzuziehen.
Sistèma, *s. f.* System, Lehrgebäude; Lehre vom Weltbau; – sistema armónico, Ordnung, Folge der Noten.
Sistèmare, *v. a.* in ein System bringen.
Sistematicamente, *adv.* systematisch.
Sistemàtico, *adj.* systematisch; – polso sistematico, für polso irregolare, ungleicher Puls.
Sistematizzàre, *v. a.* s. sistémare, in ein System bringen.
Sisto, *s. m.* Platz, wo die Atleten ihre Uebungen vornahmen.
Sistole, *s. f.* Zusammenziehung des Herzens.
Sistro, *s. m.* das Sistrum, ein musikalisches Instrument der alten Aegypter und Römer; – Zimbel.
*Sitàre, *v. n.* puzzàre, stinken.
*Siterèllo, *s. m.* odoruzzo cattivo, kleiner Uebelgeruch.
Sitibóndo, *adj.* durstig; – *fig.* für àvido, disideróso, begierig, voll Sehnsucht.
*Sitire, *v. n.* (lat.) b. aver sete, dürsten, durnten.
Sito, *s. m.* luógo, posiziòne, die Lage, Stellung, Ort, Gegend; – für abitazione, albergo, Wohnung; – für cattivo odore, übler Geruch.
Sitologìa, *s. f.* Abhandlung über die Beschaffenheit der verschiedenen Getreidearten.
Situagiòne, *s. f.* s. situaziòne.
Situamento, *s. m.* sito, Lage.
Situàre, *v. a.* collocàre, porre in sito, stellen, setzen.
Situàto, *part.* posto, gelegen, liegend; gestellt, gesetzt.
Situaziòne, *s. f.* sito, die Lage einer Stadt ꝛc.; – für positura, Stellung, Lage der Menschen, Thiere.
Si veramente, *adv.* so viel als con patto, mit dem Beding, wofern, wenn nur.
†Siviglia, Taback von Sevilla.
Sizièntе, *adj.* assetàto, sitibondo, durstig.
Slacciàre, *v. a.* sciórre, aufschnüren; entfesseln, befreyen; – slacciarsi, sich aufschnüren, sich losbinden ꝛc.
Slacciato, *part.* aufgeschnürt, losgebunden.

Sla-

Digitized by Google

Slagàre, *v. n.* dislagàre, traboccàre, (von Flüssen) aus dem Bette treten, austreten.

Slanciàre, *v. a.* lanciàre, schwingen, schießen; mit Gewalt und schnell werfen, wegschleudern; – slanciarsi, auf etwas losschießen, losgehen.

Slàndra, *s. f.* baldracca, sgualdrina, Bettel, Hure.

Slargamento, *s. m.* dilatazione, Erweiterung.

Slargàre, *v. a.* allargàre, estêndere, dilatàre, erweitern, ausdehnen, ausbreiten; – slargar la mano, freygebig seyn, werden; – slargarsi, *v. r.* dilatarsi, estendersi, sich ausdehnen, breiter werden.

Slargàto, *part.* erweitert ꝛc.

*Slàscio, *s. m.* b. rilàscio, Erschlaffung, Nachlassung; – *it.* a slasciò, *adv.* für senza ritegno, con impeto, zügellos, ungestüm, heftig.

Slatinàre, *v. a.* sgramuffàre, mit lateinischen Brocken um sich werfen.

Slattàre, *v. a.* spoppàre, ein säugendes Kind entwöhnen; – ein Kalb absetzen; – für disavvezzare, von der Gewohnheit abbringen; – *fig.* slattarsi dalle cose, che ci lusingano, sich den sinnlichen Dingen entziehen.

Slattàto, *part.* entwöhnt, von Kindern; abgesetzt, vom Vieh; – *fig.* entwöhnt, von der Gewohnheit abgebracht.

Slazzerare, *v. a.* cavàre, sgattigliàre, den Beutel öffnen; Geld herausnehmen.

Slèa, *s. f.* (*t. marin.*) Maschine, womit die Holländer jedes große Schiff ans Land ziehen.

Sleàle, *adj.* disleàle, unredlich, untreu.

Slealtà, *s. f.* perfidia, dislealtà, Unredlichkeit, Untreue, Treulosigkeit.

Slegamento, *s. m.* Losbindung.

Slêgare, *v. a.* sciòrre, losbinden, abbinden, trennen; – *fig.* slegarsi dal sonno, für destarsi, erwachen; – für porsi in libertà, sich befreyen, sich los machen.

Slegàto, *part.* sciòlto, abgebunden ꝛc., getrennt; – für sconnesso, nicht zusammenhängend.

Slentatùra, *s. f.* allentamento, die Entspannung; das Lockermachen des Gespannten, Straffen.

Slitta, *s. f.* trèggia, tràino, der Schlitten; – andare in islitta, auf dem Schlitten fahren.

Slogamento, *s. m.* dislogamento, slogatùra, Verrenkung.

Slógare, *v. a.* smuòvere, verrücken; verrenken, verstauchen.

Slogàto, *part.* verrückt, verrenkt ꝛc.

Slòggiare, *v. a.* diloggiàre, aus der Wohnung, aus dem Aufenthalte vertreiben; – sloggiare il nemico, den Feind aus seinem Lager vertreiben; – sloggiare, *v. n.* ausziehen, die Wohnung ändern; aufbrechen, davon ziehen.

Slombàre, *v. a.* lendenlahm machen; – für indebolire, schwächen, entkräften.

Slongamento, *s. m.* allungamento, scostamento, Verlängerung, Entfernung.

Slontanamento, *s. m.* allontanamento, Entfernung.

Slontanàre, *v. a.* allontanàre, entfernen, wegschaffen, wegthun; – slontanarsi, *v. r.* sich entfernen.

Slungàre, *v. a.* allungàre, prolungàre, verlängern, in die Länge ausdehnen; – slungarsi, *v. r.* dilungarsi, sich verlängern, sich in die Länge ausdehnen; – für allontanarsi, sich entfernen.

Smaccàre, *v. n.* matsch, zu einem Teig werden; sich zermalmen; – *v. a* smaccare altrui, so wie svergognarlo, einem Schmach anthun, ihn beschimpfen.

Smaccatissimo, *adj. sup.* ganz matsch, ganz zermalmt; – mare smaccatissimo, so viel als placidissimo, sehr stilles, ganz ruhiges Meer.

Smaccàto, *part.* matsch, zermalmt; – bis zum Ekel süß; – rimanere smaccato, so wie sgarrato, eine Nase davon tragen, übertroffen werden.

Smacchiàre, *v. n.* uscir della màcchia, aus dem Gehölz kommen; – *it. fig.* seine Heimath verlassen.

Smacco, *s. m.* Schmach, Schimpf; – fare altrui uno smacco, so viel als svergognarlo, einem einen Schimpf anthun.

Smacrire, *v. n.* übl. smagrire, mager werden.

*Smagamento, *s. m.* sorpresa, sbalordimento, Bestürzung, Verwirrung.

*Smagàre, *v. n.* und smagarsi, *v. r.* smarrirsi, perdersi d'ànimo, abigottire, den Muth verlieren; außer Fassung kommen; – *v. r.* für rimuoversi, allontanarsi, abgehen, sich entfernen; non vo' però lettor, che tu ti smaghi di buon proponimento; – *it. v. a.* für smarrire, irre machen.

*Smagàto, *part.* b. sbigottito, bestürzt, verzagt, muthlos ꝛc.

Smagio, *s. m.* smanceria, lezio, Ziererey, Gezier.

Smagliante, *part.* brillante, risplendente, blitzend, schimmernd, funkelnd.

Smagliàre, *v. a.* Maschen des Panzerhemds zerreißen; – zuweilen für rompere, fracassare, zerschmettern, zerschlagen; – zuweilen auch für sballare, die Ballen aufmachen; – *it.* egli è un sereno, che smaglia, sagt man, wenn es des Nachts sehr heiteres Wetter ist; – color, che smaglia, glänzende Farbe; – für pungere, destare, eccitare,

reizen, antreiben; – man sagt: gli smaglia il cuore, er ist ganz verzagt.

Smagliàto, *part.* zerschmettert, zerbrochen ꝛc.

*Smago, *s. m.* b. spavènto, smarrimento, Schreck, Bestürzung.

Smagramento, und smagrimento, *s. m.* Magerkeit, das Abnehmen.

Smagràre, und smagrire, *v. n.* vermagern, abnehmen.

Smagratùra, *s. f.* Vermagerung.

Smagrimento, *s. m.* s. smagramento.

Smagrire, *v. n.* smagràre, s.; – *praes.* isco.

Smagrìto, *part.* vermagert, mager, abgezehrt.

Smaliziàto, *adj.* accòrto, maliziòso, durchtrieben, verschmitzt.

Smallàre, *v. a.* lèvare il mallo, abschälen, Mandeln, Nüsse schälen.

Smallàto, *part.* geschält.

Smaltamento, *s. m.* s. smaltatùra.

Smaltàre, *v. a.* emailliren; Schmelz auftragen; – mit Mörtel bewerfen; – *fig.* für coprire, ricoprire, bedecken, überziehen.

Smaltàto, *part.* emaillirt; – *fig.* wos mit ganz bedeckt: smaltato di mille fiori.

Smaltatùra, *s. f.* Schmelzarbeit, Schmelzwerk.

Smaltimento, *s. m.* digestiòne, Verdauung; – für spaccio, vendita, esito, Vertrieb, Absatz, Verkauf.

Smaltìre, *v. a.* digerìre, verdauen; – smaltire il vino, den Rausch ausschlafen; – *fig.* für sopportare, vertragen, verschmerzen; – für esitare, spacciare, vertreiben, absetzen, verkaufen; – smaltire uno, oder checchessia, los werden, sich vom Halse schaffen; – *praes.* isco.

Smaltista, *s. m.* Schmelzarbeiter.

Smaltitissimo, *adj. sup.* für facile, chiaro, patente, ganz klar, ganz deutlich.

Smaltìto, *part.* verdaut ꝛc.; – für finito, cessato, beendigt: ma nella primavera smaltito il rigido verno etc.; – *it. fig.* für facile, chiaro, certo, leicht, klar, deutlich, ausgemacht.

Smaltitòjo, *s. m.* chiàvica, cloàca, Abzucht, Abfluß, Gosse; – pozzi smaltitoj (*adj.*) Gruben, Gossen, worin sich das Wasser und der Unrath verliert.

Smaltitòre, *s. m.* Schmelzarbeiter.

Smaltitùra, *s. f.* der Schmelz.

Smalto, *s. m.* Mörtel, Kitt; – Schmelz, Schmelzwerk, Email; – *fig.* il verde smalto, für Wiese, das Grüne der Wiesen; – *it.* für gegossener Boden; – *fig.* für pietra, oder cosa durissima: e que' begli occhi, che il cor fanno smalto (nämlich versteinern); – cuore di smalto, gefühlloses, sehr hartes Herz; – (*Dante*) insino al sommo smalto, bis zum letzten Himmel; – smalto de' denti, die Glasur der Zähne; – smalti, die Farben und Metalle in Wappen.

Smammàre, *v. n.* zu stark lachen.

Smammàrsi, *v. r.* vor Zärtlichkeit verschmachten.

Smancerìa, *s. f.* lèzio, leziosàggine, Ziererey, Gezier, Zärteley.

Smanceròso, *adj.* auch smanzeròso, zierlich, zärtlich, bis zum Ekel.

Smanciàre, *v. a.* nach und nach abnutzen.

Smània, *s. f.* eccessìva agitaziòne d'ànimo, heftige, angstvolle Gemüthsbewegung mit Geberden der äußersten Ungeduld; die Wuth der Liebe, des Zorns ꝛc.; – aver la smania, di far qualche cosa, einen unwiderstehlichen Hang haben, etwas zu thun; – smanie, Geberden eines von sehr heftigen Leidenschaften eingenommenen Menschen; – dar nelle smanie, menare smanie, rasend werden, närrisch thun; wüthen, toben; umhergehen, und die Hände ringen; – *it.* für mania, Raserey.

Smaniamento, *s. m.* s. smània.

Smaniante, *part.* heftig bewegt, ungeduldig, toll, rasend, aufgebracht, grimmig.

Smaniàre, *v. n.* infuriàre, impazzire, in Wuth gerathen; toben, wüthen; närrisch thun, vor Sehnsucht, Begierde, Ungeduld fast närrisch werden.

*Smaniatùra, *s. f.* b. smània, s.

Smaniglia, *s. f.* maniglia, armilla, Armband.

Smaniòso, *adj.* rasend, toll; – *fig.* für affettato, lezioso, voll Empfindeley, affectirt, übertrieben.

Smantellàre, *v. a.* demolìre, diròccare, die Mauern, Festungswerke niederreißen, schleifen.

Smantellàto, *part.* der Ringmauern, Festungswerke entblößt.

Smanzeròso, *adj.* übl. smanceròso, stutzerisch, stutzermäßig, zierig, fratzenhaft ꝛc.

Smanzière, *s. m.* damerìno, cacazibetto, ein Stutzer, Putznärrchen, Petit-Maitre.

Smargiassàre, *v. n.* far rodomontàte, aufschneiden, großsprechen.

Smargiassàta, *s. f.* rodomontàta, Aufschneiderey, Großsprecherey.

Smargiasseria, *s. f.* millanteria, bravàta, Prahlerey, Aufschneiderey, Großthuerey, Windbeutelei.

Smargiasso, *s. m.* cospettòne, spaccòne, ein Aufschneider, Prahlhans, Eisenfresser.

Smarrigiòne, *s. f.* Verirrung, Verirrung, Verlust; für errore, Versehen; – *it.* für sbigottimento,

Digitized by Google

Schrecken, Schauder, Bestürzung; – *it.* für svenimento, Ohnmacht; – smarrimento di forze, Abnahme, Abgang der Kräfte.

Smarrire, *v. a.* etwas verlegen, verlieren; – smarrire la strada, den Weg verfehlen; – für confondere, verwirren, bestürzen; – smarrirsi, sich verirren, vom Wege abkommen; – sich entsetzen, aus der Fassung kommen ꝛc.

Smarritamente, *adv.* verwirrt, erschrocken, in der Bestürzung.

Smarrito, *part.* von smarrire, verlegt; verirrt, verloren; bestürzt, verwirrt, aus der Fassung gebracht.

*Smarrùto, *adj.* b. smarrito, s.

Smascellante, *part.* der unmäßig lacht.

Smascellare, *v. n.* sich die Kinnladen ausheben, ausrenken; – smascellar delle risa, oder sganasciar delle risa, aus vollem Halse lachen ꝛc.

Smascellatamente, *adv.* sgangheratamente, (vom Lachen) übermäßig.

Smascherare, *v. a.* entlarven, die Maske abnehmen; – smascherarsi, sich demaskiren, sich zeigen wie man ist.

Smascherato, *part.* demaskirt; – *fig.* entlarvt, entdeckt.

Smaschiato, *adj.* castràto, castrirt, verschnitten.

*Smàscio, *s. m.* (alt) für superfluità di parole, Ueberfluß an Worten.

Smattonare, *v. a.* die Backsteine aus dem Fußboden, oder Pflaster wegnehmen.

Smattonato, *part.* wo der Fußboden von Backsteinen aufgehoben ist.

Smelare, *v. a.* den Honig ausnehmen, aus den Bienenstöcken schneiden.

Smelato, *part.* wo der Honig ausgeschnitten ist.

Smembranare, } *v. a.* in Stücke zer-
Smembrare, } reißen, zerstücken; – für trinciare, vorschneiden; – *fig.* trennen, zertheilen.

Smembrato, *part.* abgerissen, zertheilt.

Smemorabile, *adj.* indegno di memoria, was des Andenkens unwürdig ist.

Smemoraggine, *s. f.* smemoratezza, dimenticàggine, Vergessenheit; – für mentecataggine, Unbesonnenheit, Dummheit.

Smemoramento, *s. m.* smemoràggine, Unbesonnenheit, Dummheit ꝛc.

Smemorare, *v. n.* smemorarsi, *v. r.* perder la memoria, vergessen, aus der Acht lassen, dumm werden.

Smemoratàccio, *adj.* der alles vergißt; vergessen.

Smemoratàggine, *s. f.* s. smemoràggine.

Smemoratino, *adj.* etwas unbesonnen, etwas dumm.

Smemoratissimo, *adj. sup.* ganz dumm, ganz vergessen.

Smemorato, und bey den Alten smemoràto, *adj.* unbesonnen; gedächtnißlos, dumm.

Smenomare, *v. a.* diminuire, scemare, verringern, vermindern; – smenomarsi, abnehmen.

*Smenovìto, *adj.* diminuito, scemato, vermindert; – für impoverito, verarmt; – *it.* um seine Ehre gekommen.

Smentare, *v. a.* abkanten, die Kanten, Ecken vom Holze behauen.

Smenticanza, *s. f.* dimenticanza, die Vergessenheit.

Smenticare, *v. n.* smenticàrsi, *v. r.* dimenticare, dimenticarsi, scordare, scordarsi, vergessen.

Smenticato, *part.* dimèntico, scordèvole, vergessen; – für mentecato, unbesonnen, uneingedenk, vergeßlich.

Smentire, *v. a.* Lügen strafen.

Smentito, *part.* Lügen gestraft.

Smeraldino, schmaragdfarbig.

Smeraldo, *s. m.* ein Schmaragd.

Smerare, *v. a.* b. nettare, pulire, säubern, putzen.

*Smeràto, *part.* nettàto, pulito, gesäubert, geputzt.

Smercio, *s. m.* èsito, spàccio, Abgang, Verkauf, Absatz der Waaren.

Smerdare, *v. a.* beschmutzen; bescheißen, mit Dreck beschmieren.

Smerdato, *part.* bedreckt, beschissen.

Smergo, *s. m.* Taucher, Taucher, Taucher ante.

Smeriglare, *v. a.* schmergeln, mit Schmergel putzen.

Smeriglio, *s. m.* Schmergel; – für specie di piccolo falcone, ein Schmierling, Lerchenfalk; – für sorta di piccol cannone, Falkonet, Art kleine Kanone.

Smerigliòne, *s. m.* Schmierling, Art Raubvogel.

Smeritare, *v. n.* perdere il merito, das Verdienst verlieren, übel verdienen.

Smerlare, *v. a.* die Zinnen einer Mauer abbrechen, die Spitzen abtrennen.

Smerlo, *s. m.* der Lerchenfalk.

Smesso, *part.* dismesso, posto da parte, weggelegt, abgelegt; – un abito smesso, ein abgelegtes Kleid.

Smette, *s. f.* der Seifenstein.

Smettere, *v. a.* dismèttere, weglegen, ablegen, abschaffen, unterlassen.

Smiàcio, *s. m.* s. smancerìa.

Smidollare, *v. a.* cavàr il midollo, das Mark aus den Knochen, die Brosamen aus dem Brote nehmen; – smidollarsi, das Mark verlieren; – *fig.* smidollare un libro, das Beste von einem Buche herausnehmen; – für dichiarare, spianare, den Sinn genau erforschen, erklären, erörtern, erläutern.

Smidollato, *part.* von smidollare, s.

Digitized by Google

Smigliacciàre, *v. a.* migliacciàre, viel von der Speise, migliaccio genannt, essen.

Smilace, *s. f.* Winde, Windig (ein Kraut).

Smillanta, *s. m.* millantatòre, spacconè, Prahler, Aufschneider, Großthuer.

Smilzo, *adj.* magro, estenuàto, senza pància, mager, abgezehrt, fast ganz leer (meistens vom Bauch); ohne Bauch.

*Smimoràto, *part.* b. smemoràto, vergessen.

Sminchionàre, *v. a.* minchionàre, burlàre, foppen, zum Besten haben.

Sminuimento, *s. m.* diminuimento, scemamento, Verminderung.

Sminuìre, *v. a.* diminuìre, scemàre, vermindern, verringern.

Sminuìto, *part.* verringert.

Sminuitrìce, *s. f.* die vermindert ꝛc.

Sminuzzamento, *s. m.* das Kleinhacken, Kleinschneiden, umständliche Auseinandersetzung.

Sminuzzàre, *v. a.* zerhacken, klein hakken; zerstoßen, zerreiben; – *fig.* umständlich und genau erzählen.

Sminuzzàto, *part.* zerhackt, klein gehackt ꝛc.

Sminuzzatòre, *s. m.* der zerhackt, zerschneidet ꝛc.

Sminuzzolàre, *v. a.* zerhacken, zerbröckeln, zerstoßen, zerreiben; – *fig.* ausführlich, umständlich erzählen.

*Smiracchiàre, *v. a.* sbirciàre, blinzen, mit halbgeschlossenen Augen etwas ansehen.

*Smiràre, *v. a.* b. polìre, lustràre, putzen, glätten, poliren.

Smiride, *s. f.* smerìglio, Schmergel.

Smirno, Smirnio, *s. m.* Steineppich (ein Kraut).

Smisuràbile, *adj.* immènso, unermeßlich, übermäßig.

*Smisuranza, *s. f.* s. smisuratezza.

Smisuratamente, *adv.* senza misùra, senza tèrmine, über die Maßen, übermäßig, unermeßlich ꝛc.

Smisuratezza, *s. f.* immensità, Unermeßlichkeit, Ueberschwenglichkeit.

Smisuràto, *adj.* sterminàto, immènso, übermäßig, unermeßlich; – unmäßig; – *adv.* smisuratamente, s.

Smoccicàre, *v. n.* moccicàre, den Rotz aus der Nase laufen lassen.

Smoccolàre, *v. a.* ein Licht putzen; – *fig.* smoccolare la testa, den Kopf wegputzen, abhauen.

Smoccolàto, *part.* geputzt (vom Lichte).

Smoccolatòje, *s. f. pl.* Smoccolatòjo, *s. m.* die Lichtputze, Lichtschere.

Smoccolatòre, *s. m.* Lichtputzer.

Smoccolatùra, *s. f.* die Schnuppe, Lichtschnuppe.

Smodamento, *s. m.* sconvenevolezza, immoderazióne, sregolatezza, Unmäßigkeit, Unordnung.

Smodàrsi, *v. r.* divenìre smoderàto, unmäßig werden.

Smodatamente, *adv.* senza mòdo, unmäßig, übermäßig.

Smodàto, *adj.* unmäßig, übermäßig.

*Smoderamento, *s. m.* s. smoderatezza.

Smoderatamente, *adv.* senza mòdo, senza moderazióne, übermäßig, aus der Maßen, allzu viel.

Smoderatezza, *s. f.* eccèsso, Uebermaß, Uebermäßigkeit.

Smoderàto, *adj.* immoderàto, unmäßig, übermäßig, gewaltig.

Smogliàto, *adj.* célibe, senza mòglie, unbeweibt, unverheurathet, ledig.

Smontàre, *v. n.* scéndere, absteigen; herunterstеigen, aussteigen; – *v. a.* für fare scendere, absteigen helfen, lassen; – smontare di colore, verschießen, nicht die Farbe halten.

Smontàto, *part.* abgestiegen; – für scolorito, verschossen, was die Farbe verloren.

Smorbàre, *v. a.* guarìre, die Seuche, ansteckende Krankheit vertreiben, heben; – *fig.* für purgare, reinigen, das Böse vertreiben.

Smorbàto, *part.* geheilt, von der Seuche befreyt ꝛc.

Smorfia, *s. f.* Verzerrung des Gesichts, Grimasse, Ziererey.

Smorfiòso, *adj.* der Grimassen macht; zierig.

Smorìre, *v. n.* divenìre smòrto, erblassen, verbleichen, blaß, bleich werden.

Smorsàre, *v. a.* trarre il mòrso, das Gebiß abnehmen; – *fig.* nè però smorso i dolci inescati ami, ich lasse die süße Angel nicht fahren.

Smorsàto, *part.* dem das Gebiß abgenommen.

Smortìto, *adj.* smòrto, pàllido, bleich, erblaßt.

Smòrto, *adj.* bleich, blaß, verblichen; – für cenerognolo, bianchiccio, graulich, weißlich, aschgrau; – *fig.* für appassito, welk, verwelkt, erstorben: i fiori pallenti e smorti.

*Smortòre, *s. m.* b. pallòre, Bleichheit, Blaßheit.

†Smorzalumi, Lichtdämpfer.

Smòrzare, *v. a.* spignere, auslöschen, löschen; – smorzar la sete; – smorzarsi, ausgehen, verlöschen.

Smorzàto, *part.* von smòrzare; – calcina smorzata, gelöschter Kalk; – smorzato, (in der Musik) ein Bogenstrich, worin der Klang des Instruments immer schwächer und schwächer wird, und gleichsam verlöscht.

Smorzatrice, *s. f.* die auslöschet.

Digitized by Google

Smóssa, *s. f.* ein Ruck, die Fortrückung; – für movimento, Bewegung, Regung; – smossa di corpo, Durchfall.

Smósso, *part.* von smuóvere, rimósso, aus der Stelle geschoben, getrieben; – pietre smosse, abgelöste, herabgefallene Steine; – für slogato, verrenkt, vertreten; – abgebracht: smuoveve dal proponimento, von dem Vorsatz abbringen.

Smótta, *s. f.* s. smóssa.

Smóttare, *v. n.* franare, einsinken, einfallen, verfallen (von der Erde).

Smottáto, *part.* eingesunken, verfallen ꝛc.

Smovimento, *s. m.* } s. smóssa.
*Smovitúra, *s. f.* }

Smozzicáre, *v. a.* mozzáre, verstümmeln, vermutzen; – smozzicar le parole, die Worte radbrechen, verstümmeln.

Smozzicáto, *part.* mozzo, mutiláto, vermutzt, verstümmelt ꝛc.

Smucciáre, *v. n.* sdrucciolare, scorrere, glitschen, schlüpfen, fahren, fallen, rutschen.

Smúgnere, *v. a.* austrocknen, aussaugen, ausmergeln; – smugnersi, so wie estenuarsi, verdorren; – sich verzehren, sein Vermögen zusetzen; – *praet.* smunsi, *part.* smunto.

Smugnitóre, *s. m.* der herauspreßt, ausmergelt, die Säfte abzieht; – *fig.* smugnitore delle provincie, Blutigel, Leuteschinder ꝛc.

Smunire, *v. a.* rénder di nuóvo, àbile agli uffici, wieder amtsfähig machen; – *praes.* isco.

Smunito, *part.* wieder fähig gemacht zu Aemtern.

Smunto, *part.* estenuáto, consunto, abgezehrt, hager, ausgemergelt, erschöpft, entkräftet.

Smuóvere, *v. a.* von der Stelle bewegen; – smuover la terra, die Erde auflockern, aufhacken; – *fig.* für commuovere, erregen, rühren, erwecken: non è si duro cor, che lacrimando, pregando, amando non si smova; – für indurre, persuadere, dahin vermögen, dazu bringen, bereden; – für svolgere, frastornare, abbringen, abwenden; – smuovere il corpo, den Stuhlgang befördern, eine Oeffnung bewirken.

Smuráre, *v. a.* die Mauer, das Mauerwerk durchbrechen, niederreißen.

Smussáre, *v. a.* die Ecken abstoßen; abstumpfen.

Smussáto, *part.* mit stumpfen Ecken; abgestumpft.

Smusso, *s. m.* Abstumpfung; Abschnitt der Ecken ꝛc.

Smusso, *adj.* abgestoßen; stumpf, was keine scharfen Ecken hat; – *fig.* für mutilato, rótto, tronco, verstümmelt, vermutzt.

Snamoráre, *v. a.* die Liebe vertreiben; – snamorarsi, einem die Liebe vergehen.

Snamoráto, *part.* der nicht mehr verliebt ist.

Snasáto, *adj.* entnaset; der keine Nase hat.

Snaturáre, *v. a.* disnaturáre, die Art, die Natur umändern, umschaffen.

Snaturáto, *part.* nón naturále, unnatürlich.

Snellamente, *adv.* lestamente, leggiermente, flink, flüchtig, leicht.

Snelletto, *adj.* ágile, munter, flink, gewandt, frisch.

Snellezza, *s. f.* Flinkheit.

Snellità, } *s. f.* agilità, leggerezSnellitàde, } za, Flinkheit, Flüchtig-
Snellitáte, } keit, Geschwindigkeit; Gewandtheit, Schmeidigkeit.

Snéllo, *adj.* schnell, flink, leicht, gewandt, frisch; – calzari snelli ed attillati, knappe, niedliche Schuhe und Strümpfe.

Snérbare, snerbatéllo, snerbáto, s. snervàre etc.

Snervamento, *s. m.* Entnervung, Entkräftung.

Snérvare, und snérbare, *v. a.* die Nerven ausschneiden; – *fig.* für debilitare, spossare, entnerven, entkräften, mitnehmen ꝛc.; – snervarsi, schwach, kraftlos werden.

Snervatéllo, und snerbatéllo, *adj.* matt, schwächlich, etwas kraftlos.

Snervatezza, *s. f.* snervamento, debolezza, Mattigkeit, Kraftlosigkeit.

Snervato, und snerbáto, *part.* ohne Nerven; – *fig.* für indebolito, fiacco, entnervt, erschöpft, abgemattet.

Sniochiársi, *v. r.* aus der Muschelschale hervorkriechen; – *fig.* für staccarsi dal suo posto, seinen Posten verlassen.

Snidiáre, und snidare, *v. a.* cavàr dal nido, aus dem Neste nehmen oder treiben; – *fig.* aus dem Schlupfwinkel vertreiben; – snidare, *v. n.* snidarsi, ausfliegen, das Nest verlassen; – *fig.* seine Wohnung verlassen.

Snidáto, *part.* aus dem Neste genommen; ausgeflogen.

Snighittírsi, *v. r.* risvegliársi dal torpóre, dall' inérzia, munter, thätig werden; die Faulheit ablegen.

Sninfia, *s. f.* (höhnisch) von ninfa, eine affectirte Närrin.

Sninfio, *s. m.* cacazibetto, zerbino affettato, Stutzer, süßer Herr, Petit-Maitre; eine Puppe.

Snocciolare, *v. a.* den Kern ausmachen, herausnehmen; – *fig.* dichiarare, spiegare per minuto, erklären, deutlich, verständlich machen.

Digitized by Google

Snocciolatamente, *adv.* klärlich, genau, sorgfältig.

Snocciolato, *part.* ausgekernt, ohne Kern; – *fig.* erklärt, hergezählt.

Snodamento, *s. m.* scioglimento, Entwickelung, Auflösung.

Snodare, *v. a.* sciogliere, losknüpfen, losbinden, auflösen; – *fig.* snodar la lingua, die Zunge lösen; – snodarsi, sich auflösen, loswickeln; *fig.* sich trennen, aus einander gehen: che la gente del duca non si snodava; – ausbrechen, hervorbringen: il duolo che si snoda.

Snodato, *part.* losgeknüpft, aufgelöst, entwickelt; – biegsam: aver le braccia, le membra snodate.

Snodatura, *s. f.* piegatura delle giuntùre, das Gelenk, die Fuge der Gelenke.

***Snominare**, *v. a.* torre il nome, den Namen nehmen.

Snovizzare, *v. n.* und *v. a.* trar dallo stato di novizzo, aus dem Noviziat kommen, bringen; – *it.* für render accorto, einen abrichten, listig, verschlagen machen.

Snudare, *v. a.* entblößen; – für sfoderare, sguainare, aus der Scheide ziehen.

Snudato, *part.* entblößt ꝛc.

***So**, *pron.* für suo, sein.

***Soalzare**, *v. a.* b. sollalzare, halb aufheben, ein wenig empor heben.

Soatto, und sovatto, *s. m.* der dickste und stärkste Theil einer gegerbten Haut; ein starker Riemen; – *fig.* der Staupenschlag.

†**Soatto**, sovatto, und sovattolo, auf ungrische Art zubereitetes Leder.

Soave, *adj.* grato a' sensi, lieblich, angenehm, süß; – für leggiero, piacevole, leicht, angenehm, sanft; – für benigno, quieto, posato, still, ruhig, gelassen; – soave passo, so viel als moderato, piano, sanfter Schritt.

Soave, *adv.* soavemente, lieblich, anmuthig, sanft; – sachte, gemach; – für pazientemente, gelassen, geduldig, willig.

Soavemente, *adv.* lieblich, angenehm, sanft; – für pianamente, sachte, gemach, allmählig; – gelassen, freundlich: e soavemente gli disse; – *it.* für pazientemente, geduldig.

***Soavezza**, *s. f.* b. soavità, f.

Soavità, **Soavitade**, **Soavitate**, *s. f.* Lieblichkeit, Anmuth, Annehmlichkeit, Wonne; – für benignità, Sanftmuth, Sanftmüthigkeit.

Soavizzare, *v. a.* raddolcire, render soave, lieblich, angenehm machen; versüßen.

***Sobbargare**, *v. a.* b. sottoporre, unterziehen, untersetzen.

Sobbissare, und sobissare, subbissare, versenken, umstürzen; – *v. a.* sobbissarsi, einsinken, versinken, unter gehen.

Sobbissato, und sobissato, *part.* versunken, untergegangen.

Sobbollimento, *s. m.* leichtes Wallen, Aufkochen.

Sobbollire, *v. n.* ganz sachte sieden, kochen, aufwallen; – *fig.* heimlich kochen, im Herzen Groll, Zorn hegen.

Sobbollito, *part.* langsam gesotten, aufgekocht; – für coperto, secreto, versteckt, verborgen.

Sobborgo, *s. m.* Vorstadt.

***Sobbrevità**, *adv.* für sotto brevità, in breve, in corte, kürzlich, kurz, in Kürze.

Sobillamento, und subillamento, *s. m.* übl. seduzione, Verführung durch vieles Zureden.

Sobillare, und subillare, *v. a.* übl. subornare a forza di parole, verleiten, verführen durch vieles Zureden.

Sobissare, sobissato, s. sobbissare, sobbissato.

***Sobole**, *s. f.* (lat.) b. figliuolanza, Kinder.

***Sobranzare**, *v. a.* sopravanzare, übertreffen.

Sobriamente, *adv.* con sobrietà, mäßig, nüchtern, mit Mäßigkeit ꝛc.

Sobrietà, **Sobrietade**, **Sobrietate**, *s. f.* temperanza, moderazione, parcità, Nüchternheit, Mäßigkeit, Mäßigung.

Sobrio, *adj.* astinente, moderato, parco nel mangiare e bere, nüchtern, mäßig, enthaltsam; – esser sobrio del corpo, den gehörigen Stuhlgang haben.

***Sobuglio**, *s. m.* subuglio, bisbiglio, ammuttinamento, Murren, Aufruhr.

Soccavato, *adj.* scavato sotto, unter graben.

***Soccedere**, *v. a.* b. succedere, geschehen.

Soccenericcio, *adj.* pane soccenericcio, unter der Asche gebackenes Brot.

Socchiamare, *v. a.* chiamar sotto voce, heimlich, ganz sachte rufen.

Socchiudere, *v. a.* halb verschließen, halb zumachen; – socchiudere gli occhi, blinzeln, halb die Augen zumachen; – *praet.* socchiusi, *part.* socchiuso.

Socchiuso, *part.* von socchiudere, halb verschlossen: cogli occhi socchiusi, mit halbgeschlossenen Augen, blinzelnd.

Soccidere, *v. a.* succidere, unten wegschneiden, abhauen.

Soccio, *s. m.* Viehpacht um halbe Nutzung; – Viehpachter mit halber Nutzung.

Soccità, *s. f.* Viehpacht um halbe Nutzung.

Digitized by Google

Sócco, *s. m.* niedrige theatralische Halbstiefeln der Alten in komischen Stücken, dem hohen Kothurn entgegengesetzt.

Soccodàgnolo, *s. m.* straccàle, Schwanzriemen.

Soccorrènza, *s. f.* scorrènza, cacajuóla, flusso di vèntre, Durchfall, Durchlauf.

Soccòrrere, *v. a.* assistere, pòrgere ajùto, helfen, beystehen, zu Hülfe kommen; – für venir in mente, sovvenire, *v. n.* beyfallen, sich erinnern; – *praet.* soccorsi, *part.* soccorso.

Soccorrèvole, *adj.* behülflich, hülfreich; – für ausiliario: truppe soccorrevoli, Hülfsvölker.

Soccorrimento, *s. m.* soccorso, Hülfe, Beystand.

Soccorritòre, *s. m.* Helfer, Beysteher, Beystand.

Soccorritrice, *s. f.* Helferin, Beystand.

Soccorso, *s. m.* ajùto, sovvenimento, Hülfe, Beystand; – *prov.* il soccorso di Pisa, allzu späte Hülfe.

Soccorso, *part.* von soccòrrere, geholfen, beygestanden.

Soccotrino (aloè), *adj.* Art Aloe.

Sociàbile, } *adj.* socièvole, compa-
Sociàle, } gnèvole, gesellig, gesellschaftlich, verträglich: la vita sociale, das gesellige Leben.

Socialità, *s. f.* Geselligkeit, Gesellschaftlichkeit.

Società, } *s. f.* compagnìa, Gesell-
Società, } schaft, Gemeinschaft; –
Società, } entrare in società con alcuno, mit einem in Handel treten.

Socinianismo, *s. m.* Socinianismus.

Sociniano, *s. m.* ein Socinianer.

Sócio, *s. m.* sòzio, compàgno, Gesellschafter.

Sóda, *s. f.* rìscolo, Sodapflanze, Salzkraut; – *it.* Pottasche.

†Soda di Scozia, Kelp.

Sodàle, *s. m.* (lat.) compàgno, Gesell, Kamerad.

Sodalìzio, *s. m.* übl. compagnìa, società, Gesellschaft, Bruderschaft.

Sodamente, *adv.* fermamente, con buon fondamento, sicùro, gründlich, sicher, fest; – für cautamente, vorsichtig; – für coraggiosamente, muthig, standhaft; – für posatamente, gesetzt.

Sodamento, *s. m.* stabilimento, Befestigung, Bestätigung; – für mallevadoria, sigurtà (selteuer), Gewähr, Gewährschaft, Bürgschaft.

Sodàre, *v. a.* rassodàre, befestigen, bestätigen; fest, dauerhaft machen; – *v. n.* für promettere, garantire, versprechen, sich für einen verbürgen.

Soddiaconàto, und suddiaconàto, *s. m.* Subdiakonat, Unterdiakonat.

Soddiàcono, und suddiàcono, *s. m.* Subdiakonus.

Soddisfacènte, *part.* begnügend, befriedigend, genugthuend.

Soddisfacentemente, *adv.* abbastanza, genügsam, genüglich, hinlänglich, zur Genüge.

Soddisfacimento, und sodisfacimento, *s. m.* Genugthuung, Genügeleistung, Erstattung.

Soddisfàre, und sodisfàre, *v. a.* appagàre, contentàre; genugthun, Genüge leisten, befriedigen; – für pagare il debito, die Schuld zahlen; – *it.* für dare soddisfazione, ersetzen, Genugthuung verschaffen; – für contentare, appagare, begnügen, gefallen, anständig seyn; – *praes.* soddisfo, *praet.* soddisfeci, *part.* soddisfatto.

Soddisfattissimo, und sodisfattissimo, *adj. sup.* vollkommen begnügt ꝛc.

Soddisfatto, *part.* contènto, begnügt, vergnügt, zufrieden.

*Soddisfattùra, *s. f.* b. soddisfacimento, Genugthuung.

Soddisfazióne, und sodisfazióne, *s. f.* contènto, piacère, soddisfazióne, Zufriedenheit, Vergnügen, Beruhigung; – für soddisfacimento, Satisfaction, Genugthuung ꝛc.; die in der Beichte auferlegte Buße, Genugthuung.

Sódoma, } *s. f.* Sodomiterey, Knaben-
Sodomìa, } schändung ꝛc.

*Sodómico, *adj.* sodomitisch.

Sodomitamente, *adv.* sodomitischer Weise.

Sodomitàre, *v. a.* Sodomiterey, Knabenschänderey treiben.

Sodomitàto, *part.* der Sodomiterey begangen.

Sodómitico, und sodomìtico, *adj.* sodomitisch.

Sodomìto, und sodomìto, *s. m.* Sodomit, Knabenschänder.

Soddotta, *s. f.* s. sodducimento.

Soddotto, *part.* von soddùcere, auch sedotto, verführt, verleitet.

Soddùcere, und soddurre, *v. a.* sedurre, verführen, verleiten, hintergehen; – *praet.* soddussi, *part.* soddotto.

Sodducimento, und soducimento, *s. m.* seduzióne, Verführung, Verleitung, Anstiftung.

Sodducitòre, } *s. m.* b. seduttòre,
Soducitòre, } Verführer.

Sodducitrice, *s. f.* übl. seduttrice, Verführerin.

Sodduràre, *v. q.* s. soddùcere.

Sodduttòre, *s. m.* seduttòre, Verführer.

Sodduttrice, *s. f.* Verführerin ꝛc.

Sodduzióne, *s. m.* s. sodducimento.

Sodetto, *adj.* etwas fest, dicht.

Sodezza, *s. f.* fermezza, Festigkeit, Be-

Digitized by Google

stand, Härte; - *fig.* stabilità, fermezza, Festigkeit, Standhaftigkeit, Unverrücktheit.

Sodisfacimento, sodisfare, sodisfattissimo, sodisfazione, s. soddisfacimento etc.

Sodissimo, *adj. sup.* überaus fest ꝛc.

Sódo, *s. m.* sicurtà, cauzione, Bürgschaft, Gewährschaft; - für imbasamento, fondamento, Grund im Bau; - posare sul sodo, auf festem Grund stehen; fest stehen; - dire, od. favellare sul sodo, ernstlich, im Ernste reden; - mettere in sodo, für deliberare, stabilire, festsetzen, ausmachen, beschließen; - für terreno duro, incolto, Lehde, ungebautes Land.

Sódo, *adj.* sólido, duro, fest, derb; - *fig.* für stabile, fermo, costante, fest, standhaft, gesetzt; - für durevole, dauerhaft, beständig; - für forte, gagliardo, stark, standhaft; - star sodo, fest stehen, nicht wanken; - star sodo alla macchia, od. al macchione, fest, standhaft bleiben, sich von seinem Vorsatze nicht abbringen lassen; - terreni sodi, Lehde, Brache, unbearbeiteter Boden; - rimaner sode, (von Kühen) nicht trächtig werden.

Sódo, *adv.* sodamente, fortemente, fest, stark, derb, hart; - dormir sodo, pigner sodo, picchiar sodo; - *fig.* batter sodo, standhaft in seinem Vorhaben seyn; seinen geraden Weg fortgehen, sich nicht abwendig machen lassen.

Sodomìa, sodomìtico, sodomìto, s. soddomìa, soddomìtico, soddomìto.

Soducimento, soduzione, s. sodducimento etc

Sofà, *s. m* ein Sofa.

*Sofferàre, *v. a.* b. sofferire, dulden, leiden.

Sofferènte, *part.* paziènte, leidend, duldend, geduldig.

Sofferentissimo, *adj. sup.* sehr duldend, sehr geduldig.

Sofferènza, *s. f.* pazièna, Duldung, Geduld, Langmuth.

*Sofferèvole, *adj.* sopportàbile, erträglich, leidlich.

Sofferidóre, *s. m.* s. sofferitóre.

Sofferimento, *s. m.* s. sofferènza.

Sofferire, soffrire, *v. a.* sopportare, patire, dulden, erdulden, leiden, ertragen; - über sich gehen lassen; - sofferire l'animo, il cuore, es über's Herz bringen können; - sofferirsi, für contenersi, astenersi, einhalten, sich Gewalt anthun; - für reggere, sostenere, tragen, unterstützen, halten: e l'un sofferia l'altro colla spalla etc.; - *praet.* soffrì, sofferse, *part.* sofferto.

Sofferitóre, und sofferidóre, *s. m.* der duldet, leidet.

Soffermare, *v. a.* und *n.* auch soffermarsi, arrestarsi alquanto, ein wenig anhalten, inne halten.

Soffermàta, *s. f.* kurzer Stillstand, Aufhalt, Pause.

Soffèrto, *part.* von soffrire, gelitten ꝛc.; - für liberato, prosciolto, frey gesprochen; - volontieri vorrebbe essere sofferto di suo sacramento, ermöchte gern von seinem Gelübde losgesprochen werden.

*Sofferùto, *part.* b. sofferto, ertragen, ausgestanden ꝛc.

Soffi, *s. m.* Sofi, Name der persischen Könige.

Soffiamento, *s. m.* sòffio, das Blasen, Hauchen; Hauch, Wind; - *fig.* für maldicenza, Nachrede, Ohrenbläserey.

Soffiante, *part.* blasend, der bläset.

Soffiàre, *s. m.* das Blasen, Hauchen, Athmen.

Soffiare, *v. n.* blasen, Luft aus dem Munde stoßen; - lo spirar de' venti, blasen, wehen (von Winden); - *v. a.* blasen, wegblasen ꝛc.; - für tentare di far l'oro, laboriren, Geld machen wollen; - für sbuffare, schnauben; - feichen, blasen; - für istigare, incitare, einblasen, anfachen, antreiben, anreizen ꝛc.; - soffiare, oder soffiarsi il naso, sich schneuzen ꝛc.; - *prov.* soffiar il naso alle galline, *fig.* sich um alles bekümmern; - einen Spion abgeben.

Soffiàto, *part.* geblasen; - gewehet, getrieben.

Soffiatóre, *s. m.* Blaser, der bläset.

Sofficcare, *v. a.* und *v. r.* nascóndere, celarsi, verstecken; sich verstecken, sich verkriechen: sofficcavansi ne' padiglioni, fuggivan la luce, più stupidi per la vergogna, che per la patura.

Sòffice, morbido, elàstico, weich, sanft, was dem Druck nachgiebt, wie Betten; - *s. f.* Lochring, Lochbank bey den Hufschmieden und Schlössern.

Sofficemente, *adv.* morbidamente, weich, sanft.

Sufficènte, und sofficiènte, *adj.* übl. sufficènte, oder sufficiènte, bastèvole, hinlänglich; - abile, capace, fähig, vermögend; - fare il sofficiente, sehr geschickt thun; - vortrefflich.

Sufficentemente, und sofficientemente, *adv.* hinlänglich, genugsam, zur Genüge.

*Sufficentezza, *s. f.* b. sufficièna, s.

Sufficènza, sofficènzia, sofficiènzia, *s. f.* übl. sufficiènza, die Hinlänglichkeit, Genugsamkeit; - für abbondanza, Ueberfluß; - it. für eccellenza,

Digitized by Google

capacità, Vortrefflichkeit, Selbstgenügsamkeit, Vertrauen auf seine Geschicklichkeit; – a sofficienza, *adv.* hinlänglich, genugsam, zur Genüge.

Sofficiènte, sofficientemente, sofficienteza, s. sofficènte etc.

Sofficiòccio, *adj.* morbidetto, ziemlich weich, sanft.

Soffiòre, *v. n.* divenir sòffice, weich, sanft werden.

Soffietto, *s. m.* Blasbalg; – *it.* für picciol soffio, ein kleiner Hauch; ein gelindes Lüftchen.

Sòffio, *s. m.* fiàto, Hauch, Athem, Wind; – soffio di vento, ein Stoß vom Wind; – in un soffio, so wie in un attimo, in einem Huy, Augenblick.

Soffiòla, *s. f.* tribolo, melilòtto, èrba vetturìna, Hederich (ein Kraut).

Soffiòne, *s. m.* màntice, großer Blasbalg; – für spione, sussurròne, commettimàle, Spion, Ohrenbläser; – für presontuoso, gonfio, superbo, aufgeblasen, eingebildet.

Soffionerìa, *s. f.* gonfiezza, alterigia, presunzione, Aufgeblasenheit; stolzes, hochtrabendes Wesen.

Soffionetto, *s. m.* soffietto, kleiner Blasbalg.

†Soffioni, große Blasbälge.

Soffismo, *s. m.* s. sofisma.

Soffisticàre, *v. n.* s. sofisticàre.

Soffisticherìa, soffìstico, s. sofisticherìa, sofìstico.

Soffitta, *s. f.* stanza a tetto, solàjo, der Boden unter dem Dache, Oberboden; – die Decke einer Stube; – das Gebälke unter den Säulen von einer zur andern.

Soffittàre, *v. a.* far soffitte, vertäfeln, lambrisiren; Verzierungen an der Decke eines Zimmers machen.

Soffittàto, *part.* lambrisirt, mit verzierter Decke.

Soffitto, *s. m.* so wie soffitta, s.

Soffitto, *adj.* nascòso, versteckt, verborgen, verdeckt, heimlich.

Soffocamento, soffocàre, soffocazione, s. soffogamento, soffogàre etc.

Soffogamento, und soffocamento, *s. m.* Erstickung, Athemlosigkeit.

Soffogàre, und soffocàre, *v. a.* ersticken, erwürgen; – *fig.* für opprimere, unterdrücken, nicht aufkommen lassen.

Soffogàto, und soffocàto, *part.* erstickt, erwürgt.

Soffogazione, *s. f.* und soffocazione, Erstickung.

Soffoggiàta, *s. f.* fardèllo, Packt, so einer unter dem Arm, und vom Mantel bedeckt, forttrágt.

*Soffòlcere, und soffòlgere, *v. a.* b. sostenère, puntellàre, unterstützen, befestigen.

Soffolto, *part.* sostenùto, sostentàto, gewölbt, ausgewölbt.

Soffragàneo, *s. m.* s. suffragàneo.

*Soffratta, *s. f.* b. necessità, carestìa, Noth, Mangel.

Soffreddo, *adj.* alquanto freddo, etwas kalt.

Soffregamento, *s. m.* leggèra fregagione, sanftes Reiben.

Soffregàre, *v. a.* leggermente fregàre, gelind, leicht reiben; – einem irgend ein Geschenk aufdringen, aufnöthigen; – soffregarsi, *v. r.* einem sehr demüthig um etwas angehen, anspreschen.

Soffregàto, *part.* sanft gerieben ꝛc.

Soffrènte, *part.* s. sofferènte.

Soffribile, *adj.* sopportàbile, tolleràbile, erträglich, leidlich.

Soffriggere, *v. a.* leicht rösten, gelinde braten.

Sóffrire, *v. a.* sofferìre, dulden, leiden.

Sóffrire, *s. m.* sofferènza, Duldsamkeit, Geduld.

Soffritòre, *s. m.* paziènte, che sóffre, ein Dulder; der duldet, leidet.

Soffritto, *s. m.* leicht geröstetes Fleisch.

Soffritto, *part.* von soffriggere, leicht gebraten.

Soffumicàre, *v. a.* suffumigàre, räuchern, beräuchern.

Soffumicàto, *part.* suffumigàto, beräuchert.

Sofisma, *s. f.* und *m.* sofismo, und soffismo, ein Trugschluß; falscher, verfänglicher Schluß.

Sofista, *s. m.* ein Sophist; der Trugschlüsse macht.

Sofisterìa, *s. f.* s. sofisticherìa.

Sofìstica, *s. f.* die Sophistik.

Sofisticamente, *adv.* con sofistichería, sophistisch, verfänglich, spitzfindig.

Sofisticàre, *v. a.* cavillàre, sottilizzàre, spitzfindige und falsche Gründe anführen, verfünsteln; – für falsificare, adulterare; – *fig.* sofisticar le mercanzie, die Waaren verfälschen; kaufscheinlich machen

Sofisticàto, *part.* ausgegrübelt, zu fein herausgesucht; – *fig.* verfälscht.

Sofisticherìa, und soffisticherìa, *s. f.* tróppa sottiglièzza, Sophisterey, Grübeley, Gegrübel; übertriebene Spitzfindigkeit.

Sofìstico, und soffìstico, *s. m.* sofìsta, Sophist; der Trugschlüsse macht.

Sofìstico, und soffìstico, *adj.* sophistisch, verfänglich; – Grübler, Krittler; – für fantastico, stravagante, grillicht, wunderlich.

*Soga, *s. f.* s. corèggia, Strick, Riemen.

Soggettàbile, *adj.* domàbile, bezwing-

Digitized by Google

bar; was zu bändigen, zu unterjochen ist.

Soggettamente, soggettamento, soggettàre, soggétto, soggeziòne, s. suggettamente, suggettamento etc.

Sogghignàre, *v. n.* sorrider di nascosto, schmünzeln, lächeln, heimlich lachen.

Sogghigno, *s. m.* das Schmunzeln, höhnisches Lächeln, heimliches Lachen.

Soggiacènte, *part.* sottoposto, soggétto, unterworfen, unterwürfig.

Soggiacère, *v. n.* èsser soggétto, sottoposto, unterworfen seyn, abhängen; – *praet.* soggiacqui.

Soggiacimento, *s. m.* dipendènza, sommissiòne, Unterwürfigkeit, Gehorsam, Abhängigkeit.

Soggiogàja, *s. f.* giogàja, Unterkehle, die Wamme, kleiner Kropf am Halse des Menschen.

Soggiogamento, *s. m.* Unterjochung.

Soggiogàre, *v. a.* domàre, sommèttere, unterjochen, bezwingen, unterwerfen; – für soprastare, dominare, wegragen, darüber stehen: il monte soggioga la città.

Soggiogàto, *part.* unterjocht ꝛc.

Soggiogatòre, *s. m.* Bezwinger.

Soggiogatrìce, *s. f.* Bezwingerin.

Soggiogazìone, *s. f.* soggiogamento, Unterjochung, Bezwingung.

Soggiògo, *s. m.* soggiogàja, giogàja, die Wamme der Rinder; – *fig.* Unterkehle, Wamme der Menschen.

Soggiornante, *part.* abitante, der sich wo aufhält; wohnhaft.

Soggiornàre, *v. n.* abitàre, dimoràre, intertenèrsi, sich aufhalten, einige Zeit wo bleiben – für indugiare, lange währen, Mühe haben; – *v. a.* für aver cura, guardare, warten, bewahren: gli è giocoforza di soggiornar tai pazzi, er ist genöthigt, solche Narren zu warten, zu hüten; – soggiornarsi, sich gesund und ruhig erhalten.

Soggiornàto, *part.* von soggiornàre, der sich wo aufgehalten.

Soggiòrno, *s. m.* dimòra, Aufenthalt, Wohnung; – für indugio, Verzug, Aufenthalt; – für stanza, abitazione, Wohnplatz; – für buon governo, ristoro, Wartung, Labung.

Soggiùgnere, *v. a.* riprèndere, rispòndere, versetzen, hinzufügen, erwiedern; – für aggiunger cosa a cosa, hinzuthun, beyfügen; – *praet.* soggiunsi, *part.* soggiunto.

Soggiugnimento, *s. m.* risposta, Erwiederung; – aggiunta, Beyfügung, Zusatz ꝛc.

Soggiuntìvo, *s. m.* congiuntìvo, der Subjünctiv.

Soggiunto, *part.* beygefügt, versetzt ꝛc.

Soggo, *s. m.* solco, Furche.

Soggolàre, *v. a.* porre il sòggolo, einen Halsschleyer, wie die Nonnen, umthun.

Sòggolo, *s. m.* der Halsschleyer der Nonnen; – der Kehlriemen am Zaum; – giogaja, kleiner Kropf an der Kehle.

Soggróttare, *v. a.* Gruben zu den Weinstöcken graben, und die Erde am Rande lassen.

Soggrottàto, ta, *adj.* tèrra soggrottàta, Erde, die man am Rande der Gruben liegen läßt, um die Weinstöcke zuzudecken.

Sòglia, *s. f.* die Schwelle, Thürschwelle; – *fig.* die Thür; – di soglia in soglia, stufenweis; – *prov.* il più tristo passo è quello della soglia, aller Anfang ist schwer; – la soglia scotta, sagt man von jenen, die wegen Schulden zu Hause versteckt bleiben müssen; – *it.* sogliola, Scholle, platter Seefisch.

*Sogliàre, *s. m.* b. sóglia, s.

Sóglio, *s. m.* auch sólio, trono, der Thron; – für sóglia, Schwelle.

Sógliola, *s. f.* die Scholle, die Zunge (ein Fisch).

Sognante, *part.* träumend; der träumt.

Sognàre, *v. a.* und *v. r.* träumen; Träume haben; – *fig.* che mai vi sognate? was fällt euch ein? was träumt ihr? – *prov.* chi mal ti vuole, mal ti sogna, wer dir im Traume nicht wohl will, der liebt dich auch wachend nicht.

Sognàto, *part.* geträumt, im Traume vorgekommen, eingebildet.

Sognatòre, *s. m.* ein Träumer, Schwärmer.

Sogno, *s. m.* der Traum; – come per sogno, wie im Traum, ganz unerwartet; – neppur per sogno, nicht einmahl im Traum; das könnte ich mir nicht einbilden; – vivere di sogni, oder mangiar de' sogni, für non aver da mangiare, nichts zu essen haben, Hunger leiden.

Sogo, *s. m.* ein Fischerkahn in der Provence.

*Sója, *s. f.* b. seta, Seide; – *it.* unbekannt gewordene Art Ingredienz.

Sója, *s. f.* adulaziòne con un pò' di beffa, mit ein wenig Spott vermischte Schmeicheley; – da la soja, übertrieben und fast spöttelnd schmeicheln.

Sójare, *v. a.* auf eine übertriebene Art, zum Spott schmeicheln.

Sóla, *s. f.* b. suóla, suólo, die Schuhsohle; – für schifo, lancia, Schalupe, Boot.

Solàjo, *s. m.* soffitta, die Decke der Stube; – für stanza a tetto, der Fußboden der obern Stube.

Solamente, *adv.* solo, nur, bloß, wenn nur, nur daß.

Digitized by Google

Solàno, *s. m.* solàtro, Nachtschatten.
*Solàre, *s. m.* b. solàjo, s.
Solàre, *adj.* von der Sonne; - ràggio solàre, Sonnenstrahl ꝛc.
Solàre, *v. a.* befohlen.
Solàta, *s. f.* colpo di sole, Sonnenstich, Auffall der Sonnenstrahlen; Bescheinung der Sonne; - prendere una solata, sich an der Sonne wärmen.
Solàtio, *s. m.* parte esposta al mezzo giorno, al sole, der Mittagssonne ausgesetzte Gegend; - a solatio, *adv.* gegen Mittag.
Solatìo, tìa, *adj.* was der Sonne ausgesetzt ist; was auf der Mittagsseite liegt.
Solàto, *part.* befohlt.
Solcaménto, *s. m.* das Furchenziehen; - der Lauf eines Schiffs.
Solcàre, *v. a.* Furchen ziehen; - solcare il mare, auf der See fahren.
Solcàto, *part.* gefurchet; in Furchen getheilt ꝛc.
Solgéllo, Solchetto, } *s. m.* kleine Furche.
Sòlcio, *s. m.* consèrva, Sülze; Gallerte.
Solco, *s. m.* Furche, vertiefter, langer Strich; - *fig.* für traccia, Spur; - für ruga, grinza, Runzeln, Falten im Gesicht; - uscir del solco, so wie uscir del seminato, *prov.* vom rechten Wege abweichen; - andar per solco, den rechten Weg gehen; - andar diritto al solco, etwas gelingen, wohl von Statten gehen; - *prov.* bue vecchio fa solchi dritti, alter Leute Reden sind gewöhnlich auf Erfahrung gegründet.
*Soldanàtico, *s. m.* s. soldanàto.
Soldanàto, *s. m.* Sultanswürde.
Soldanìa, *s. f.* die Staaten des Sultans.
Soldaniére, *s. m.* assoldàto, der in Sold steht.
Soldàno, *s. m.* sultàno, Sultan.
Sóldare, *v. a.* assoldàre, arruolàre, staggir soldati, in Sold nehmen, Soldaten werben.
Soldatàccio, *s. m.* schlechter Soldat.
Soldatàglia, *s. f.* schlechte Soldaten, zusammengelaufenes Volk.
Soldatéllo, *s. m.* schlechter Soldat, schlechter Kerl.
Soldatería, Soldatesca, } *s. f.* Kriegsvolk, Soldaten, Mannschaft.
Soldatescamente, *adv.* soldatenmäßig.
Soldatesco, *adj.* militärisch.
Soldàto, *s. m.* Soldat, Kriegsmann.
Soldàto, *part.* assoldàto, angeworben; der in Sold steht.
Soldìno, *s. m.* ein Dreyerchen.
Sóldo, *s. m.* der zwanzigste Theil einer Lira, ein Sous, ein Dreyer; - aver soldi, Geld haben; - *it.* für paga, Sold, Lohn, Besoldung; - zuweilen für milizia, der Kriegsdienst: viva amore, e muoja soldo! - *prov.* a tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, in der Noth ist alles gut; - andare a lira e soldo, so wie concorrere, andar per rata, gleichen Antheil dazu geben; - convito a lira e soldo, (*pique-nique*), Mahlzeit, wo jeder seine Zeche bezahlt; - a diciotto soldi per lira, so viel als a un di presso, all' incirca, ungefähr, beynahe; - das Zwanzigtheil von der florentinischen Elle.
Sole, *m* die Sonne, di marzo, perchè i bruchi al primo sole di marzo nascono, e rodòno le prime germoglie (nämlich den ersten März); - avere al sole, oder aver del suo al sole, liegende Gründe haben; - allo spuntar, oder al levarsi del sole, bey Sonnenaufgang; - far sole, schön Wetter seyn, die Sonne scheinen; - dividere, partire il sole, den Vortheil der Sonne theilen, in einem Treffen; - il sommo sole, *fig.* Gott: coronata di stelle al sommo sole Piacesti sì, che in te sua luce ascose; - il sol degli occhi miei, meine Sonne, meine Augenweide; - für anno, Jahr: ma ch' ella viva molti soli, sie soll viele Jahre leben; - *fig.* andare al sole, nachgeben, weichen; - *fig.* tignersi a un altro sole, auf Reisen gehen, in der Welt umsehen.
Solècchio, und solicchio, *s. m.* parasòle, ombrèllo, Parasol; Sonnenschirm; - für baldacchino, Himmel, Baldachin.
Solecismo, *s. m.* Sprachfehler.
Soleggiamento, *s. m.* das Aussetzen einer Sache an die Sonne.
Soleggiante, *adj.* che biondeggiando, risplènde, gläuzend, goldgelb.
Soleggiàre, *v. a.* in die Sonne legen, an der Sonne treugen; sömmern.
Soleggiàto, *part.* in der Sonne getreugt, oder gelegt.
Solène, *s. m.* Art Schalfisch.
Solènne, *adj.* feyerlich, festlich; splèndido, magnifico, festòso; - für singolare, un solenne fanfarone, ein Erzprahler; - prächtig, feyerlich, vornehm; - senza troppo solenne comandamento aspettare, nämlich senza farsi troppo pregare, ohne einen förmlichen Befehl zu erwarten, ohne sich lange bitten zu lassen; - una solenne bugia, eine offenbare Lüge; - messa solenne, giorno solenne, eine hohe Messe, ein feyerlicher Tag.
*Solenneggiàre, *v. a.* b. solennizzàre, celebràre, prächtig feyern; feyerlich begehen.
Solennemente, *adv.* feyerlich, prächtig ꝛc.
Solennissimo, *adj. sup.* höchst feyerlich; sehr groß; - una solennissima

Digitized by Google

bugia, eine Erzlüge; – un solennissimo impostore, ein Erzbetrüger.

Solennità, Solennitàde, Solennitàte, *s. f.* die Feyerlichkeit, Feyer; – feyerlicher Tag, hohes Fest; – für pompa, apparato, cerimonia, Pracht, Gepränge, Aufzug.

Solennizzamento, *s. m.* celebrazione, solennizzazione, Feyerung, Solennisirung.

Solennizzàre, *v. a.* celebràre, solennisiren, feyern; feyerlich begehen.

Solennizzàto, *part.* solennisirt, gefeyert.

Solennizzazióne, *s. f.* s. solennizzamento.

Sóleo, *s. m.* und *adj.* auch plantàre, Fußschlennmuskel.

Sólere, *v. n.* pflegen, gewohnt seyn; – *praes.* sóglio, *praet.* son sólito, *part.* sólito.

Solère, *s. m.* costùme, uso, consuetùdine, Gebrauch, Gewohnheit.

Soleretta, *s. f.* eisernes Blech unter dem Schuh.

Solérte, Sollérto, *adj.* diligènte, accuràto, emsig, fleißig, achtsam.

Solérzia, *s. f.* (lat.) attenzióne, diligènza, Emsigkeit, Fleiß, Befleißigung, Achtsamkeit.

Soletta, *s. f.* Socke, Sohle unter die Strümpfe.

*Solettamente, *adv.* b. tutto solo, senza compagnia, solitariamente, ganz allein.

Soletto, *adj.* allein, ganz allein.

Sólfa, *s. f.* die Tonleiter.

Solfonària, *s. f.* solfatàra, cava di solfo, Schwefelgrube.

Solfanèllo, *s. m.* zolfanèllo, Schwefelfaden, Schwefelhölzchen.

Sólfaro, *s. m.* für solfo, der Schwefel.

Solfàto, *part.* geschwefelt.

Solfeggiàre, *v. a.* die Tonleiter singen.

Solfo, *s. m.* Schwefel; – solfo vivo, oder verginale, Jungferschwefel.

*Solfonàjo, *adj.* b. solforàto, s.

Solforàto, *adj.* che tièn del solfo, schwefelich, sulphurisch.

Solforeggiàre, *v. n.* Schwefeldampf ausstoßen.

Sólforo, *s. m.* s. solfo.

Solgo, *s. m.* b. solco, die Furche.

Solicchio, *s. m.* s. solècchio.

Solidamente, *adv.* sodamente, fondatamente, gründlich, fest.

Solidàre, *v. a.* consolidàre, befestigen.

Solidàrio, *adj.* der sich in Gesellschaft anderer zur Bezahlung der ganzen Summe verbunden.

Solidàto, *part.* consolidàto, befestiget, bestärkt, gegründet.

Solidezza, *s. f.* saldezza; Festigkeit, Dauerhaftigkeit, Bestand; – für impenetrabilità, Dichtheit, Undurchdringlichkeit.

Solidità, Soliditàde, Soliditàte, *s. f.* fermezza, saldezza, consistènza, Festigkeit, Dichtheit; Gründlichkeit, Dauerhaftigkeit.

Sólido, *s. m.* sódo, die Festigkeit; – dichter, undurchdringlicher Körper; – in solido, *adv.* alle für einen, und einer für alle.

Sólido, *adj.* sódo, fest, dicht, bestehend; – für fondato, gründlich.

Solilóquio, *s. m.* Selbstgespräch; Gespräch mit sich selbst.

Solimàto, *s. m.* sublimàto, sublimirtes Queckſilber.

Solingo, *adj.* solitàrio, einsam, ganz allein; – für deserto, disabitato, öde, unbewohnbar.

Sólio, *s. m.* der Thron, königlicher Sitz.

Solìpede, *adj.* nur mit einer Klaue an jedem Fuß.

Solissimo, *adj. sup.* ganz allein.

Solità, *s. f.* der abstracte Begriff von solo.

Solitariamente, *adv.* in solitùdine, ganz allein, einsam; – für fra quattr' occhi, unter vier Augen.

Solitàrio, *adj.* einsam, öde: in solitaria parte, in luogo solitario.

Sólito, *adj.* gewohnt; – *subst.* il sólito, so wie il consuèto, das Gewöhnliche, Gebräuchliche; – al solito, *adv.* consuetamente, gewöhnlicher Weise.

Solitùdine, *s. f.* luógo disabitàto, eine Einsamkeit, Einöde, unbewohnter Ort; – für vita solitaria, die Einsamkeit, einsames Leben.

Solìvago, *adj.* che va solo vagando, der ganz allein umherschweift.

Sollalzàre, *v. a.* sollèvare, alzare alquanto, halb aufheben; ein wenig in die Höhe heben.

Sollalzàto, *part.* ein wenig gehoben.

Sóllazzamento, *s. m.* s. sollazzo.

Sollazzante, *part.* sollazzèvole, festèvole, vergnüglich, kurzweilig.

Sollazzàre, *v. a.* dar piacère, intertenère, belustigen, vergnügen, ergötzen; – sollazzarsi, *v. r.* für darsi buon tempo, sich belustigen, sich lustig machen.

Sollazzàto, *part.* belustiget, ergötzt ꝛc.

Sollazzatóre, *s. m.* der ergötzt; ein Lustigmacher; belustigend, vergnügend.

Sollazzèvole, *adj.* piacèvole, belustigend, vergnüglich; – kurzweilig: uomo sollazzevole, ein spaßhafter, lustiger Mensch.

Sollazzevolmente, *adv.* con sollazzo, lustig, auf eine vergnügliche Weise.

Sollazzo, *s. m.* trastullo, spasso, passatèmpo, Belustigung, Zeitvertreib, Schäkerey, Ergötzlichkeit; – aver sollazzo, sich unterhalten, Vergnügen ha-

Digitized by Google

ben; – stare a sollazzo, ſich womit ergötzen; – dar sollazzo, jemand womit beluſtigen.

*Sollazzòso, *adj.* ſ. sollazzèvole.

*Sollecheràre, *v. n.* b. sollucheràre, gierr in sommo grado, vor Verlangen faſt vergehen; vor Luſt faſt außer ſich ſeyn.

Sollecitamente, *adv.* con prontezza, accuratamente, eilig, geſchwind, ſorgfältig; – ängſtlich, kummervoll.

Sollecitamento, *s. m.* sollecitùdine, Förderung, Beſchleunigung; – istigazione, impulso, Antreibung, Antrieb, Anregung.

Sollecitàre, *v. n.* affrettàrsi, ſich fördern, eilen; – *v. a.* stimolare, incitare, affrettare, einem anliegen, treiben, anregen, beſchleunigen.

Sollecitatìvo, und sollicitatìvo, *adj.* was anregen, antreiben kann.

Sollecitàto, und sollicitàto, *part.* b. sollecitàre, dringend, inſtändig erſucht, angetrieben ꝛc.

Sollecitatòre, und sollicitatòre, *s. m.* der um etwas anſucht, der Gerichtsſachen betreibt.

Sollecitatrìce, und sollicitatrìce, *s. f.* die um etwas anhält, ſich bewirbt ꝛc.

Sollecitatùra, und sollicitatùra, *s. f.* übl. sollecitùdine, il sollecitare, Beküммerniß, Sorge; die Förderung.

Sollecitazìone, und sollicitazìone, *s. f.* istanza, eccitamento, Beſchleunigung, Förderung; – Anregung, Antreibung.

Sollecitìssimo, und sollicitìssimo, *adj. sup.* überaus emſig, ſehr beſorgt ꝛc.

Sollècito, *adj.* premuròso, accurato, ſorgfältig; – für inquieto, curante, bekümmert; – emſig, verrichtſam.

*Sollecitòso, sollicitòso, *adj.* b. sollècito, ſ.

Sollecitùdine, *s. f.* prestezza, diligènza, Eilfertigkeit, Schleunigkeit, Sorgfalt, Emſigkeit; – *it.* für inquietudine, affanno, Aengſtlichkeit, Kummer; – für carico, commissione, Beſorgung, Auftrag.

*Sollenàre, *v. a.* b. allenire, allegerire, mildern, erleichtern.

*Sollenàto, *part.* von sollenàre, ſ.

Sollòne, *s. m.* solliòne, die Hundstage, die Zeit, wo die Sonne im Zeichen des Löwen iſt.

Solleticamento, *s. m.* Kitzel, das Kitzeln.

Sollèticàre, *v. a.* kitzeln; – *fig.* solleticar gli orecchi, die Ohren kitzeln.

Solleticàto, *part.* gekitzelt; – geſchmeichelt.

Sollètico, *s. m.* der Kitzel; – far solletico, kitzeln; – für diletto, piacere, Vergnügen; – temere il solletico, das Kitzeln nicht leiden können.

Sollètico, *adj.* kitzelig.

Sollevamento, *s. m.* innalzamento, sollevazione, Erhebung, Aufrichtung; – sollevamento dell' onde, Erhebung der Wellen; – sollevamento di cuore, Uebelkeit; – für sollievo, Erleichterung, Erquickung; – für sollevazione, rivolta, Aufſtand, Empörung.

Sollèvare, *v. a.* levàr su, innalzare, aufheben, erheben; in die Höhe, empor heben; – für indurre a tumulto, aufrühriſch machen; aufwiegeln; – für allievare, ajutare, erleichtern, tröſten, helfen; – *it.* für turbare, commuovere, betrüben, empören; – sollevarsi, *v. r.* für levarsi su, alzarsi, ſich aufrichten; aufſtehen; – für innalzarsi, ſich erheben, ſich überheben; – ſich empören; – für ricrearsi, prender ristoro, ſich erholen, ſich erquicken.

Sollevatezza, *s. f.* elevatezza, Höheit, Erhabenheit.

Sollevàto, *part.* innalzàto, erhoben, aufgerichtet ꝛc.; – für commosso, erregt, bewegt; – für eminente, alto, erhaben, hoch; – für turbato, agitàto, beunruhiget, aufgebracht; – für ammutinato, aufgewiegelt, empört; – für ricreato, ristorato, ajutato, erleichtert, erquickt, geholfen.

Sollevatòre, *s. m.* sediziòso, faziòso, Aufwiegler, Aufrührer.

Sollevazìone, *s. f.* rivòlta, ammutinamento, Erhebung; – Aufſtand, Empörung.

Sollicitamente, *adv.* sollecitamente, förderſam, eilfertig, ſchleunig, emſig.

Sollicitamento, *s. m.* sollecitamento, Anliegen, anhaltendes Erſuchen; – für premura, affrettamento, Emſigkeit, Gedrungenheit.

Sollicitàre, *v. a.* sollecitàre, stimolàre, affrettàre, treiben, ſchleunig beſorgen, beſchleunigen; – *v. n.* für pigliarsi a cuore, zu Herzen nehmen, ſich bekümmern, ſich ängſtigen.

Sollicitatìvo, sollicitàto, sollicitatòre, sollicitatrìce, sollicitatùra, sollicitazìone, ſ. sollecitatìvo etc.

Sollìcito, *adj.* sollècito, beſorgt, emſig, betriebſam.

Sollicitòso, *adj.* ſ. sollecitòso.

Sollicitùdine, *s. f.* sollecitùdine, diligènza, premùra, prestezza, Förderſamkeit, Beſchleunigung, Schleunigkeit; – für cura, turbamento, Beküммerniß, Sorge, Unruhe.

Sollièvo, *s. m.* Erleichterung, Stärkung, Hülfe, Tröſtung.

Solliòne, und solleòne, *s. m.* die Hundstage, die Zeit, wo die Sonne im Zeichen des Löwen iſt.

Sòllo, *adj.* sòffice, mòrbido, locker, weich, nicht gedrängt, nicht zuſammengepreßt: neve solla, lockerer Schnee.

Digitized by Google

Sollucheramento, *s. m.* sollètico, innerer Kitzel; – für voglia, prurito, Lust, Lüstchen.

Sollucheràre, *v. a.* rapìre, riempìr di delizia, eine entzückende Lust in jemand erregen; vor Vergnügen außer sich bringen; – sollucherarsi, *v. r.* und *v. n.* eine entzückende Lust empfinden; die innigste Wollust empfinden.

Sollucheràto, *part.* s. sollucheràre.

Solo, *adj.* ùnico, allein, einzig; – für privo, beraubt, ohne: veggendosi di quella compagnia, la quale egli più amava, rimaso solo, da er sich dieser Gesellschaft, die er am meisten liebte, beraubt sah; – a solo a solo, oder da solo a solo, *adv.* allein, nur unter zwey; – *s. m.* ein Solotanz, oder eine Stimme, die für sich allein gesungen oder gespielt wird.

Sollucheròne, *s. m.* uòmo libidinòso, ein wollüstiger Mensch.

Solo, *adv.* solamente, nur, bloß; – für purchè, wenn nur, wo nur, wo anders; – (als *conj.* mit dem *conjunct.*) solochè me lo facciate sapere; – *it.* für fuorchè, außer daß, nur daß.

Solstiziàle, } *adj.* zur Sonnenwende
Solstiziàrio, } gehörig.

Solstìzio, *s. m.* die Sonnenwende.

Soltanto, *adv.* nur, bloß.

Soltantochè, *adv.* purchè, wenn nur; – solochè, nur daß.

Solùbile, *adj.* atto a sciòrsi, auflöslich; – für friabile, was sich zerreiben läßt.

Solvènte, *part.* auflösend.

Sólvere, *v. a.* sciòrre, lösen, auflösen, losbinden; – für squagliare, liquefare, distemperare, auflösen, zerschmelzen; – *fig.* für snodare, liberare, befreyen, losmachen; – für dichiarare, auflösen, erklären: solvere un enigma, un qualche passo oscuro; – *it.* für separare, disgiungere, trennen, abtrennen, ablösen; – für lo levarsi del vento, sich erheben (vom Winde); – solvere il digiuno, so wie rompere il digiuno, das Fasten unterbrechen; – solver il disio, seine Lust büßen, stillen; – solvere il ventre, so wie muovere il ventre, Stuhlgang machen; – solvere, oder sciogliere il matrimonio, die Ehe aufheben; – für pagare (selten), bezählen; – für liquefarsi, sciogliersi, zerschmelzen, zerfließen; – *part.* solùto.

Solvimento, *s. m.* s. scioglimento, Auflösung.

Solvitòre, *s. m.* che spiega i dubbj, der die Zweifel ꝛc. auflöset.

Solutìvo, *adj.* che purga placidamente, abführend, ablösend (von Arzneyen).

Solùto, *part.* von sólvere, sciòlto, aufgelöset, losgebunden ꝛc. – für disciolto, aufgehoben (von der Ehe); – für celibe, non maritato, ledig, frey, unverheurathet, locker; – ventre soluto, sciolto, libero, ein offener Leib.

Soluziòne, *s. f.* scioglimento, Auflösung, Erklärung; – le uve ajutan la soluzione del ventre, die Weintrauben befördern den Stuhlgang.

Sôma, *s. f.* càrico, Bürde, Last, Ladung der Thiere; – bestie da soma, Lastthiere; – für beschwerliche Sache: perle, rubini, ed oro quasi vil soma, egualmente dispregio; la terrena soma, der Körper, die Hülle; – *it.* für suggezione, aggravio, Zwang, Beschwerlichkeit; – *prov.* per le vie s' acconcian le some, durch das Wirken lernet man die Schwierigkeiten überwinden; – a some, in schwerer Menge ꝛc.; – pareggiare, od. ragguagliar le some, für far le cose giuste, die Sachen ins Gleichgewicht bringen; sorgfältig, behutsam zu Werke gehen; – soma, ein gewisses Oehl- und Weinmaß in Toskana, welches 2 Barili oder 40 Flaschen Wein, oder 30 Flaschen Oehl enthält. Ein Soma Wein wiegt 280, und ein Soma Oehl 170 florentinische Pfund; – *fig.* scaricar la soma, den Beyschlaf begehen.

Somàjo, *adj.* zur Ladung gehörig.

Somàro, *s. m.* somière, àsino, Esel; – zuweilen für Lastthier, Raubthier; – *fig.* ein Dummkopf, ein alberner Schlingel.

Somatologìa, *s. f.* die Somatologie; Lehre von den festen Theilen des menschlichen Körpers.

*Sombùglio, *s. m.* *subùglio, b. confusiòne, scompiglio, Verwirrung, Unordnung.

Someggiàre, *v. n.* portàr sôme, Lasten tragen.

Somélla, *s. f.* kleine Bürde, Last.

Somerìa, *s. f.* salmerìa, Gepäck, Bagage.

*Somèro, *s. m.* für somàro, s.

Sometta, *s. f.* s. somélla.

Somière, *s. m.* somàro, bestia da sôma, Lastthier, Saumroß.

Somigliante, *adj.* simile, ähnlich, gleich, verglichen.

Somiglianteménte, *adv.* simigliantemente, auf eine gleiche Art.

Somiglantìssimo, *adj. sup.* ganz ähnlich ꝛc.

Somiglianza, *s. f.* simiglianza, Aehnlichkeit, Ebenbild.

Somigliàre, *v. n.* rassomigliàre, èsser simile, ähneln, gleichen, ähnlich sehen; – somigliare, mit der dritten und vierten Endung; – *it. v. a.* für paragonare, confrontare, vergleichen.

Somiglièvole, *adj.* übl. simile, ähnlich, gleich.

Digitized by Google

Somma, *s. f.* quantità, Summe, Anzahl, Menge; – *it.* für sommo, estremità, das Vollmaß, der höchste Grad; – für sunto, conclusione, Austrag, Schluß; – dare in somma, so wie dare in cottimo, überhaupt verdingen; – fare somma, so wie aurescersi di molto, moltiplicarsi, zu einer starken Anzahl anwachsen; – in somma, kurz, schließlich.

Sommaco, und sommacco, *s. m.* Korduan; – *it.* Fuchsschwanz, Färberbaum.

Sommamente, *adv.* grandemente, höchst, ungemein, sehr.

Sommàre, *v. a.* raccórre i número, summiren, zusammenrechnen, addiren; – il sommare, das Addiren; – *v. n.* für rilevare, importare, betragen, sich belaufen.

Sommariamente, *adv.* compendiosamente, kurz, kürzlich, summarisch.

Sommàrio, *s. m.* compéndio, brève ristretto, Hauptinhalt, Auszug.

Sommàrio, *adj.* summarisch, in Rechtssachen; – sommaria, für ragione sommaria, Gericht, wo summarisch verfahren wird.

Sommatamente, *adv.* s. sommariamente.

*Sommàte, *s. m.* ottimàte, ein Vornehmer.

Sommàto, *s. m.* somma raccolta da più partite, das Facit, die ganze Summe.

Sommèrgere, *v. a.* affogàre, annegàre, untertauchen, ersäufen; – *fig.* für sopraffare, unterdrücken, zu Boden drücken; – sommergersi, so wie annegarsi, untersinken, untergehen; – *fig.* für andare in rovina, zu Grunde gehen, ins Verderben gerathen; – *pract.* sommérsi, *part.* sommérso.

Sommergibile, *adj.* was versinken kann.

Sommergimento, *s. m.* s. sommersiòne.

Sommergitrice, *s. f.* die ersäufet, zu Boden drückt ꝛc.

Sommergitùra, *s. f.* s. sommersiòne.

Sommèrsare, *v. a.* s. sommérgere.

Sommersiòne, *s. f.* innondaziòne, il sommérgere, Ueberschwemmung, Ersäufung, Versinken.

Sommérso, *part.* affogàto, annegàto, untergetaucht, ersäuft; – für innondato, überschwemmt; – für ricoperto, überdeckt; – *fig.* beym *Dante*, la gente sommersa, für i dannati, die Verdammten.

Sommessa, *s. f.* das Entgegengesetzte von soprapposta, der schlichte Theil in Stoffen von erhabener Arbeit.

Sommessamente, *adv.* sotto voce, con voce bassa, leis, mit leiser Stimme; – für adagio, ganz sachte, ohne Geräusch.

*Sommessevole, *adj.* b. umile, inchinèvole, sommesso, demüthig, unterthänig.

Sommessiòne, und sommissiòne, *s. f.* Unterthänigkeit, Demuth; – für umiliazione, Erniedrigung, Unterwerfung.

Sommessivo, *adj.* demüthig, ehrerbietig, gehorsam.

Sommesso, *s. m.* das Maß einer geschlossenen Faust mit dem ausgestreckten Daumen.

Sommesso, *part.* von sommèttere, sottomesso, darunter gelegt; – untergeben, unterworfen; – für umile, dimesso, demüthig, gehorsam, gelassen; – voce sommessa, leise Stimme; – *adv.* für sommessamente, s.

Sommèttere, *v. a.* sottomèttere, unterwerfen.

Somministramento, *s. m.* somministraziòne, die Verschaffung; Darreichung.

Somministrante, *part.* darreichend, verschaffend.

Somministranza, *s. f.* Anschaffung, Vorrath.

Somministràre, *v. a.* fornìre, dare, pòrgere, schaffen, verschaffen, darreichen, an die Hand geben; hergeben.

Somministrativo, *adj.* geschickt zu verschaffen.

Somministràto, *part.* verschafft ꝛc.

Somministratòre, *s. m.* der verschaffet, hergiebt.

Somministraziòne, *s. f.* provvisiòne, Anschaffung, Vorrath.

Sommìssimo, *adj. sup.* der höchste, größte, erhabenste.

Sommissiòne, *s. f.* sommessiòne, Unterwerfung.

Sommista, *s. m.* der zusammenträgt, theologische Materien auszieht.

Sommità, Sommitàde, Sommitàte, } *s. f.* cima, vètta, Gipfel, Spitze; – *fig.* für termine, fine, Ziel, Zweck, Ende; – für sublimità, eccellenza, Hoheit, Erhabenheit, Vortrefflichkeit.

Sommo, *s. m.* sommità, estremità, der Gipfel, das Höchste; – *fig.* für colmo, der Gipfel, der höchste Grad: che al sommo del mio ben quasi era giunto; – *it.* pigliare in sommo, so wie pigliare in cottimo, überhaupt verdingen, auf seine eigne Gefahr etwas übernehmen.

Sommo, *adj.* grandissimo, supréno, der höchste, größte, erhabenste.

*Sòmmolo, *s. m.* estremità, punta dell' ala, das Ende, die Spitze des Flügels.

Sommommo, *s. m.* ceffóne, colpo sul mento, Faustschlag unter das Kinn.

Sommormoràre, *v. n.* vom Latein. *submurmurare*, still murren; heimlich worüber murren.

Digitized by Google

SOMMOSCÀPO, *s. m.* der Ablauf, das Höchste am Säulenschaft.

SOMMOSCIÀRE, *v. n.* appassire alquanto, ammorbidire, ein wenig welk, etwas weich, lapp werden.

SOMMÒSCIO, *adj.* soppasso, alquanto màscio, etwas welk, ein wenig schlapp.

SOMMÒSSA, *s. f.* istigazione, persuasione, Anreiz, Anregung, Anstiftung; – a sommossa, durch das Anstiften; – für sedizione, sollevazione, Aufstand, Aufruhr im Volke.

SOMMÒSSO, *part.* in Aufruhr gebracht; – angereizt, angestiftet.

*SOMMÒSSO, *s. m.* b. sommòssa, f.

SOMMOVIMÈNTO, *s. m.* sollevamento, garbùglio, Unruhe, Verwirrung, Aufwiegelung; – für instigazione, Anhetzung, Verhetzung.

SOMMOVITÒRE, *s. m.* sollevatore, Aufwiegler, Rädelsführer.

SOMMOZIÒNE, *s. f.* f. sommovimento.

SOMMUÒVERE, *v. a.* muover di sotto, von unten rühren, bewegen; – für instigare, incitare, antreiben, anreizen, aufbringen; – für rimuovere, abbringen, abwendig machen; – *praet.* sommòssi, *part.* sommòsso.

SONÀBILE, *adj.* klingbar, schallbar.

SONAGLIÀRE, *v. n.* klingeln; Geklingel mit Glöckchen machen.

SONAGLIÀTA, *s. f.* Schellenklang von den Glöckchen, die man in einigen Ländern den Lastthieren anhängt.

SONAGLIÈRA, *s. f.* Halsband mit Schellen.

SONAGLÌNO, *s. m.* kleine Schelle; Glöckchen.

SONÀGLIO, *s. m.* Schelle, Glöckchen; – Art Kinderspiel, fast wie moscacieca, Blindekuh; – *prov.* ogni gatta vuole il sonaglio, jeder will mehr scheinen, als er ist; – *it.* für bolla, che fa l'acqua, quando piove, o bolle, Wasserblase; – Luftblase im Glas, sonst auch vesciche; – appiccar sonagli ad alcuno, so viel als dirne male, Böses nachreden.

†SONAGLI DA SLITTA, Schlittenschellen; – sonagli da carradori, Pferdeschellen, Fuhrmannsschellen.

SONAGLIUZZO, *s. m.* Schellchen; kleine Schelle.

SONAJUÒLO, *s. m.* Glöckchen.

SONAMÈNTO, *s. m.* il sonare, das Klingen, Schallen, Lauten.

SONANTE, *part.* che risuona, klingend, schallend, tönend; – spielend auf einem musikalischen Instrument: non ben sonante, non ben armonioso, übelautend; nicht wohlklingend.

SONÀRE, *v. n.* suonare, render, mandar suono (nicht sehr üblich), klingen, schallen, lauten; einen Laut, Klang von sich geben; – für risonare, erschallen, ertönen; auf musikalischen Instrumenten spielen, blasen; – sonar il violino, il gravicembalo, la trombetta, auf der Violine, dem Klaviere spielen, auf der Trompete blasen; – ella la potè ben sonare, sie konnte wohl sagen, was sie wollte; – *it.* für farsi sentire, sich hören lassen: la fama di questa furia, che già sonava molto d'appresso, der Ruf dieser Furie, der sich schon nahe hören ließ; – sonetti ti farò, che soneranno tua vita scellerata e trista, nämlich: die kund machen werden; – di chi suona tanto la fama, die so berühmt sind ꝛc.; – bedeuten, lauten: il che nella lor lingua altrimente sonava, che nella nostra; – sonar l'ore, schlagen, von der Uhr; – sonar vespro, sonare a predica, sonare a messa, zur Vesper läuten, zur Predigt, in die Messe läuten; – *fig.* für percuotere, prügeln, schlagen: far sulle spalle a qualcun sonare a predica, einen derb abprügeln; – sonare a capitolo, die Stiftspersonen zum Capitel läuten; – sonare a Dio lodiamo, zum Te Deum laudamus läuten; – sonare a gloria, oder a festa, mit allen Glocken läuten; – sonare a morto, zur Leiche, zu Grabe läuten; – sonare a raccolta, a ritratta, so viel als dare il segno di ritirarsi all'insegna, den Generalmarsch, die Vergadderung schlagen, blasen ꝛc.; – sonare a stormo, stürmen, Sturm läuten; – sonare a martello, so wie sonar la campana a tocchi, die Glocke anschlagen, *fig.* für percuotere: sonar a martello addosso ad uno, ausprügeln, auspochen ꝛc.; – sonar a distesa, die Glocke ohne abzusetzen läuten; – sonare a doppio, oder un doppio, mit allen Glocken läuten; – *fig.* sonare un doppio, so viel als far allegrezza, maraviglia, jauchzen, frohlocken; sich auf das höchste verwundern; – sonar a doppio, oder sonar le campane a doppio, so wie sonar a martello addosso a uno, tüchtig ausprügeln, das Leder auspochen; – sonar le campane, für dondolare, dimenar i piedi, zappeln, den Esel hinläuten; – sonar le prediche, oder le tabelle dietro ad alcuno, so viel als beffarlo, über einen spotten, ihn herunterreißen; – sonarla a uno, jemand einen Streich, Possen spielen; – gliela ho sonata, ich habe es ihm frey ins Gesicht gesagt; – suona ch'io ballo, *prov.* fang nur an, ich bin dabey.

SONÀTA, *s. f.* Sonate; Musik mit Instrumenten; – *it. prov.* e' non ne vuol sonata, oder non ne vuole intender sonata, er mag nichts mehr davon hören; – *prov.* tal sonata, tal ballata, wie die Frage, so die Antwort.

So-

Digitized by Google

Sonàto, *part.* geläutet, gelauten, geschlagen ꝛc.; – è sonata l'ora, die Uhr hat geschlagen; – *it.* für compìto, verstrichen, verflossen: egli ha cinquant' anni sonati (gemein), er ist volle funfzig Jahre alt.

Sonatòre, *s. m.* Spieler auf Instrumenten; Musikant ꝛc.

Sonatrìce, *s. f.* Instrumentspielerin.

Sonatùra, *s. f.* il sonàre, s. sonazione.

Sonazióne, *s. f.* Schall, Klang; das Klingen, Lauten.

Sonco, *s. m.* auch bey Einigen èrba de' conigli, Saudistel, Gänsedistel.

*Sonde, für ne sono, ich bin von der Zahl.

Sonettàccio, *s. m.* ein elendes Sonnett.

Sonettante, *s. m.* und *f.* Sonnettdichter, oder Dichterin.

Sonettàre, *v. a.* far sonetti, Sonnette machen.

Sonettatòre, *s. m.* compositòr di sonetti, Sonnettdichter.

Sonetterèllo, *s. m.* so viel als sonettùccio, sehr mittelmäßiges, gemeines Sonnett.

Sonettessa, *s. f.* sonettàccio, schlechtes Sonnett.

Sonettièra, *s. f.* Sonnettmacherin.

Sonettière, und sonettièro, *s. m.* Sonnettmacher, Sonnettdichter.

Sonettìno, *s. m.* s. sonettùccio.

Sonettista, *s. m.* sonettatòre, Sonnettendichter.

Sonetto, *s. m.* ein Sonnett.

Sonettucciàccio, Sonettolucciàccio, } *s. m.* schlechtes Sonnett.

Sonettùccio, *s. m.* mittelmäßiges, schwaches Sonnett.

Sonèvole, *adj.* rissonante, klingend, schallend, tönend.

Sonnacchiàre, *v. a.* sonnechiàre, dormicchiàre, dormigliàre, schlummern, unterbrochen schlafen.

Sonnacchiòni, *adv.* im Schlummer, wie im Schlafe.

Sonnacchiosamente, *adv.* schlummernd, schlaftrunken.

Sonnacchiòso, *adj.* auch zuweilen sonnocchiòso, schlaftrunken, schläferig; – *fig.* mente sonnacchiosa, schläferiges Gemüth.

Sonnambulismo, *s. m.* das Herumwandern im Schlafe.

Sonnàmbulo, *s. m.* nottàmbulo, nottivago, Nachtwandler.

Sonnecchiàre, *Sonneperàre, *Sonneggiàre, } *v. n.* übl. sonnacchiàre, schlummern.

Sonnellìno, *s. m.* leggièr sònno, Schlummer; kleiner Schlaf; – sonnellino dell' oro, der süße Morgenschlaf.

Sonnerèllo, Sonnetto, } *s. m.* Schlummer, kurzer, sanfter Schlaf.

Sonniferante, *part.* schlummernd.

*Sonniferàre, *v. n.* s. sonneferàre.

Sonnìfero, *s. m.* und *adj.* soporifico, ein Schlafmittel, Schlaf erweckend.

Sonniferòso, *adj.* s. sonnacchiòso.

*Sonniglióso, *adj.* b. sonnacchiòso, s.

Sonno, *s. m.* der Schlaf; – morir di sonno, cascar di sonno, vor Schlaf fast umfallen, sich nicht mehr des Schlafs erwehren können; – schiacciare un sonno, dormire un sonno, wie eine Ratze schlafen, in einem fort schlafen, ohne aufzuwachen.

*Sonnocchiòso, *Sonnoglióso, } *adj.* s. sonnacchiòso.

Sonnolènte, Sonnolènto, } *adj.* schläferig; schlaftrunken; – für sonnifero, Schlaf bringend.

Sonnolènza, und sonnolènzia, *s. f.* struggimento di dormire, Schlaftrunkenheit; – sonnolenza continua, so viel als letargia, Schlafsucht.

*Sonnolòso, *adj.* b. sonnacchiòso, s.

Sonnottàre, *v. n.* übl. pernottàre, unter Dach und Fach schlafen; verdeckt schlafen.

Sòno, *s. m.* für suòno, Laut, Schall.

Sonoramente, *adv.* armoniosamente, wohlklingend, auf eine wohllautende, fließende Art.

Sonorità, Sonoritàde, Sonoritàte, } *s. f.* armonìa, graziosità di suòno, Wohlklang, Wohllaut.

Sonòro, *adj.* che rènde suòno, klingend, tönend, meist für wohllautend; – stile sonoro, fließende Schreibart; – für rumoroso, strepitoso, rauschend, lärmend.

Sòntico, *adj.* tòrpido, grave, tardo per malattìa, schwerfällig, aus Krankheit.

Sontuosamente, und suntuosamente, *adv.* con sontuosità, prächtig, herrlich, mit großem Aufwand; köstlich.

Sontuosità, suntuosità, sontuositàde etc., *s. f.* magnificènza, lusso, großer Aufwand, Pracht, Kostbarkeit, Köstlichkeit.

Sontuòso, und suntuòso, *adj.* ricco, dispendióso, kostspielig, kostbar, prächtig, reich.

Soperchiamente, *adv.* soverchiamente, di tròppo, überflüssig, übermäßig.

Soperchiamento, und superchiamento, *s. m.* il sopèrchiare, schmähliche Ueberlistung; – für superfluità, Ueberfluß.

Soperchiante, und superchiante, *part.* che fa soperchierìe, schändlich überlistend.

Soperchianza, und superchianza, *s. f.* superfluità, sovrabbondanza, Ueberfluß, Uebermaß; – für sopèrchierìa, s.

Sopèrchiare, und supèrchiare, *v. a.* sovèrchiare, sopravanzàre, überwinden, übertreffen; – *it.* übertölpeln,

überlisten, bevortheilen; – *v. n.* für soprarestare, überflüssig vorhanden seyn; übrig bleiben.

Soperchiàto, und superchiàto, *part.* s. sopèrchiare.

Soperchiatòre, *s. m.* } colùi, oder
Soperchiatrìce, *s. f.* } colèi, che fa soperchieria, der, die bevortheilet, überlistet.

Soperchieria, und superchieria, *s. f.* Beleidigung, aus Gewinnsucht; Uebervölpelung, Ueberlistung, Bevortheilung.

Soperchietà, *s. f.* s. soperchianza, soperchiamento.

Soperchièvole, und superchièvole, *adj.* sovèrchio, supèrfluo, überflüssig, übermäßig; – für soperchiante, oltraggioso, schimpflich, beleidigend.

Soperchievolmente, und superchievolmente *adv.* eccessivamente, überflüssiger, übermäßiger Weise.

Sopèrchio, und supèrchio, *s. m.* sovèrchio, Ueberfluß, Uebermaß; – *prov.* ogni soperchio rompe il coperchio, zu viel zerreißt den Sack; – für soperchieria, Ueberlistung.

Sopèrchio, und supèrchio, *adj.* sovèrchio, überflüssig, unnöthig, was zu viel ist.

Sopèrchio, und supèrchio, *adv.* für soverchiamente, di sovèrchio, zu viel, allzu viel; überflüssig.

*Soperchità, } *s. f.* b. superfluità,
*Soperchitàde, } Ueberfluß, Ueberflüssigkeit.
*Soperchitàte, }

Sopìre, *v. a.* addormentàre, einschläfern; – für ammorzare, attutare, calmare, stillen, dämpfen; – *praes.* isco.

Sopìto, *part.* acquietàto, sedàto, eingeschläfert; gedämpft, gestillt ꝛc.

Sopòre, *s. m.* sonno, Schlaf; – *it.* für sonnolènza, Schlaftrunkenheit.

Soporìfero, *adj.* sonnìfero, narcòtico, Schlaf bewirkend, in Schlaf bringend.

Soppalcò, *s. m.* soffìtta, cièlo, Decke eines Zimmers.

Soppannàre, *v. a.* fòderàre con panno, füttern, einen Rock; – *it.* für rivestire, guarnire, verkleiden, verwahren, belegen, einfassen; – soppannare d'assi, di tavole, mit Bretern belegen, bedecken.

Soppannàto, *part.* gefüttert; – *fig.* verwahrt, verkleidet ꝛc.

†**Soppannàto**, gefuttert (engl. *lened*).

Soppanno, *s. m.* Futter, Unterfutter.

Soppanno, *adv.* sotto i vestìti, unter den Kleidern.

Soppassàre, *v. n.* appassìre alquanto, ein wenig welken, verwelken.

Soppasso, *adj.* quasi passo; tra passo e fresco, etwas welk; halb trocken.

Soppediàno, *s. m.* s. soppidiàno.

*Soppellìre, *v. a.* b. seppellìre, begraben.

*Soppellìto, *part.* b. sepolto, begraben, beerdiget.

*Sopperìre, *v. a.* b. supplìre, ersetzen, ausfüllen, die Stelle vertreten.

Soppestàre, *v. a.* grob stoßen, ein wenig zerstoßen.

Soppestàto, } *part.* gequetscht, nicht
Soppesto, } klar gestoßen ꝛc.

Soppiàno, *adv.* di soppiàno, so viel als sottovoce, mit leiser Stimme.

Soppiantàre, *v. a.* dare il gambetto, ein Bein unterschlagen, stellen, damit einer falle; – *it.* für ingannare, hintergehen, berücken; – *it.* rimuovere alcuno da un posto per sottentrarvi, jemand ausstechen, aus seiner Stelle vertreiben ꝛc.

Soppiantatòre, *s. m.* supplantatòre, der andere aussticht; ihnen durch List zuvorkommen will; heimtückischer Mensch.

Soppiattàre, *v. a.* nascòndere, verstecken, verbergen.

Soppiattàto, } *adj.* heimlich; – *adv.*
Soppiàtto, } di soppiatto, verstohlens, unter der Hand.

Soppiattonàccio, *s. m.* grande ingannatòre, ein Erztuckmäuser; ein sehr falscher Mensch.

Soppiattòne, *s. m.* uòm simulàto, dòppio, ein Tuckmäuser, Schleicher; heimtückischer Mensch.

Soppidiàno, und soppediàno, *s. m.* niedriger Kasten, so man sonst um das Bett hatte.

Soppiegàre, *v. a.* incurvàre, ein wenig beugen, biegen.

Sopporre, *v. a.* sottoporre, unterlegen; untersetzen, darunter legen; – soppor gli omeri a un peso, sich bücken, um eine Last aufzuheben; sich einer Last unterwerfen; – sopporre il parto, ein Kind unterschieben.

Sopportàbile, *adj.* soffribile, erträglich.

Sopportamento, *s. m.* tolleranza, die Duldung, Ertragung.

Sopportante, *part.* sofferènte, ertragend, duldend, leidend.

Sopportantìssimo, *adj. sup.* sehr geduldig ꝛc.

Sopportàre, *v. a.* soffrìre, compòrtare, ertragen, erdulden, ausstehen; – reggere, sostenere, tragen, halten, unterstützen; – sopportare la spesa, so wie portare, salvare la spesa, die Mühe verlohnen.

Sopportàto, *part.* erduldet, ertragen; – für retto, sostenuto, unterstützt, gehalten.

Sopportatrìce, *s. f.* die erträgt, erduldet.

Sopportazìone, *s. f.* tolleranza, pazienza, Erduldung, Duldung; – con

Digitized by Google

sopportazione, so wie salvá venia, con rispetto parlando, mit Ehren zu melden.

Sopportèvole, *adj.* sopportàbile, soffríbile, erträglich.

Sopposítório, *s. m.* suppositório, Stuhlzäpfchen.

Sopposta, *s. f.* supposta, Stuhlzäpfchen.

Sopposto, *part.* unterlegt, darunter gelegt; - parto sopposto, untergeschobenes Kind.

Soppottière, *s. m.* affannòne, ein allzu geschäftiger Mensch.

Soppozzàre, *v. a.* affogàre, sommèrgere, untertauchen, ersäufen; - soppozzarsi, unters Wasser fahren, tauchen.

Soppozzàto, *part.* sommèrso, untergetaucht, ersäuft.

Sopprêndere, *v. a.* b.l sorprêndere, überraschen.

Sopprèso, *part.* übl. sorprèso, überfallen, überrascht.

Soppréssa, *s. f.* eine Presse von zwey Bretern, zwischen welchen etwas gepreßt wird.

Soppressàre, *v. a.* mètter in soppréssa, pressen, in die Presse thun; - *fig.* für oppressare, opprimere, unterdrücken, bedrücken, bedrängen ꝛc.

Soppressàto, *part.* gepreßt.

Soppressàto, *s. m.* Preßwurst, Schweißwurst.

Soppressiòne, *s. f.* oppressiòne, Bedrückung, Unterdrückung.

Sopprèsso, *part.* von sopprimere, unterdrückt ꝛc.

Sopprimere, *v. a.* opprimere, conculcàre, unterdrücken, zu Boden drücken; - *fig.* sopprimere una sentenza, ein Urtheil wieder aufheben; - sopprimere un libro, ein Buch unterdrücken, den Verkauf hindern; - *praet.* sopprêssi, *part.* sopprêsso.

Soppriòre, *s. m.* sottopriòre, Unterprior.

Sopra, und sovra, *praep.* über, auf; - über, mehr als (meistt mit der vierten Endung, oft auch mit der zweyten und mit der dritten); - für di là, oltre, più che, mehr als: amare sopra la vita sua; - für contro, addosso, über, gegen, wider; - scagliarsi sopra alcuno, über einen herfallen; - andar sopra il nemico, gegen den Feind gehen; - für oppresso, vicino, an, bey, auf: Marsilia etc. è in Provenza sopra la marina posta; - bey, auf: gli promise sopra il suo (oder sul suo onore); - für circa, über: sopra le vedute cose cominciai a pensare; - für innanzi, zwischen vor: nella notte del sabbato santo sopra Pasqua; - bey sich: in Mugnone si trova una pietra, la qual chi la porta sopra, non è veduto da niuna altra persona; - oben, vorher: sopra narrato, oben erzählt; - pigliar ad imprestito danari sopra una casa, Geld auf ein Haus zum Leihen nehmen; - essere sopra qualche ufficio, worüber gesetzt seyn; - sopra il tutto, zu oberst (in Wappen); - sopra sera, sopra notte, so viel als già venuta la sera, la notte, als schon der Abend, die Nacht einbrach; - ritornare, venire sopra capo, od. sopra di se, auf einen zurückprallen, ihn treffen; - fare, oder lavorare, seine Profession für sich treiben; - star sopra se, für star pensoso, dubbioso, nachdenkend, unschlüssig seyn; - andare sopra se, gerade, aufrecht gehen; - stare, od. recarsi sopra se, so viel als non appoggiarsi, sich nicht anhalten; - sopra parto, bey der Niederkunft, in Wochen: morire sopra parto; - sopra al monte, sopra al, od. il fiume, über dem Berg, über dem Fluß; - per di sopra, obenhin, oben, im Obertheil; - soprattutto, über alles; - sopra agio, Ueberaufgeld.

Soprabbenedìre, *v. a.* wieder, nochmahls segnen; - *praes.* soprabbenedico, *praet.* soprabbenedissi, *part.* soprabbenedetto.

Soprabbollìre, *v. n.* bollìr di sovêrchio, zu lange kochen, zu lange sieden.

Soprabbondante, *adj.* überschwenglich; meist für supérfluo, überflüssig, übermäßig.

Soprabbondantemente, *adv.* überschwenglich; überflüssiger Weise.

Soprabbondanza, *s. f.* sovêrchia abbondanza, Ueberschwenglichkeit; Ueberflüssigkeit, Uebermaß ꝛc.

Soprabbondàre, *v. n.* überfließen, überflüssig, allzu viel seyn; das Maß überschreiten.

Soprabbondèvole, *adj.* s. soprabbondante, ganz überflüssig ꝛc.

Soprabbondevolezza, *s. f.* Ueberschwenglichkeit ꝛc.

Soprabbondevolmente, *adv.* überflüssig ꝛc.

Soprabbuòno, *adj.* strabuòno, pinchè buòno, überaus gut, vortrefflich, ausbündig.

Spraccadùto, *adj.* sopraggiùnto, sopravvenùto, dazu gekommen, vorgefallen.

Spraccanto, *s. m.* Bezauberung, Beherung.

Spraccanzòne, *s. f.* epodo, der Schluß einer Ode.

Spraccàpo, *s. m.* Oberhaupt, Aufseher, Oberaufseher, Aufkäufer.

Spraccaricàre, *v. a.* sopraggravàre, überladen, zu stark beladen.

Spraccàrico, *s. m.* was über die ge-

wöhnliche Ladung eigentlich eines Schiffs ist; Ueberladung; – für aggravamento di male, Vermehrung des Uebels.

Sopraccarta, *s. f.* sopraccopèrta, Umschlag um den Brief.

Sopraccelèste, *adj.* sopracelestiàle, überhimmlisch; was über dem Himmel ist.

Sopraccelestiàle, *adj.* s. sopraccelèste.

Sopraccennàre, *v. a.* sopramentovàre, sopramenzionàre, vorher anzeigen, vorerinnern, zuerst erwähnen.

Sopraccennàto, *part.* sopramentovàto, oben angezeigt, obgedacht, vorerinnert.

Sopracchiàro, *adj.* piucchè chiàro, mehr als zu klar; sonnenklar, sehr einleuchtend.

Sopracchièdere, *v. a.* chièder sopra il convenèvole, überbieten, übertheuern; zu viel fordern; – *praet.* sopracchièsi, *part.* sopracchièsto.

Sopracchiùsa, *s. f.* sopraccopèrta, Oberdecke, oberer Verdeck, Verschluß.

Sopracciélo, *s. m.* Himmel am Bette ꝛc.; – *fig.* Gewölbe, Bogen; – *it.* der Leberfisch.

Sopracciglio, *s. m.* Augenbraun.

Sopraccingere, *v. a.* oben darüber gürten; – *praet.* sopraccinsi, *part.* sopraccinto.

Sopraccinghia, *s. f.* Gurtriemen.

Sopraccinto, *part.* darüber, oben darüber gegürtet.

Sopraccìo, *s. m.* soprantendènte, Oberaufseher, Vorsteher.

Sopraccitàto, *adj.* oben angeführt ꝛc.

Sopraccolònnio, *s. m.* Grund, so zwischen zwey Säulen gelegt wird.

Sopraccòmito, *s. m.* principàl còmito, Oberbefehlshaber über die Ruderknechte auf den Galeeren.

Sopraccomperàre, *v. a.* comperàr la còsa molto più ch' ella nòn vale, über den wahren Werth bezahlen; zu theuer kaufen.

Sopraccònsolo, *s. m.* Art Obrigkeit, ehemahliges Gericht in Venedig.

Sopraccopèrta, *s. f.* Decke über andere zu breiten.

Sopraccòrrere, *v. n.* eilends herbeykommen.

Sopraccuòco, *s. m.* ein Nebenkoch; der über die gewöhnliche Zahl der Köche angenommen wird.

Sopraccùto, *adj.* sehr scharf, ganz spitzig.

Sopraddènte, und sopraddènti, *s. m.* Ueberzahn.

Sopraddetto, *part.* predetto, obbesagt.

Sopraddìre, *v. a.* dazu sagen; – *praet.* sopraddìssi, *part.* sopraddetto.

Sopraddòta, und sopraddòte, *s. f.* die weibliche Gerade.

Sopraddotàle, *adj.* zur Gerade gehörig; – beni sopraddotàli, Paraphernalgüter.

Sopraddotàre, *v. a.* dar sopraddòte, eine Ausstattung nebst der Aussteuer geben.

Sopraddòte, *s. f.* s. sopraddòta.

Soprasaltàto, *adj.* esaltàto sommamente, hochgerühmt, hochgepriesen.

Soprasaltazìone, *s. f.* außerordentliche Lobeserhebung.

Sopraffàccia, *s. f.* superficie, Oberfläche.

Sopraffàre, *v. a.* sopèrchiare, vantaggiàre, übernehmen, übervortheilen, übertölpeln; – für premere, calcare, drücken, unterdrücken; *fig.* unter die Füße treten; – für superare, vincere, unter sich bringen, Meister über einen werden: sopraffare l'avversario.

Sopraffatto, *part.* vinto, superàto, übermannet; unterdrückt; – *fig.* sopraffatto d'allegrezza, di rabbia, di dolore, vor Freude, vor Schmerz außer sich gebracht; – für troppo maturo, überreif, allzu mürbe (von Früchten).

Sopraffinamento, *s. m.* Ueberklügeley; zu große Ausklügelung.

Sopraffìne, Sopraffìno, *adj.* überfein, superfein.

Sopraffiorìre, *v. n.* wieder, von neuem blühen; – *praes.* isco.

Sopraggalèa, *s. f.* die Hauptgaleere.

Sopraggirare, *v. n.* sich wieder umdrehen; wieder umlaufen.

Sopraggitto, *s. m.* überschlagene Naht; – cucire a sopraggitto, mit überschlagenen Nähten nähen.

Sopraggiudicàre, *v. n.* sopravanzàr d'altezza, èsser a cavalière, höher stehen, erhabener seyn; Herr, Meister über jemand seyn.

Sopraggiugnènte, *part.* sopravegnènte, unvermuthet dazu kommend.

Sopraggiùgnere, und sopraggiùngere, *v. n.* arrivàr improvvisamente, oder inaspettàto, dazu kommen, unversehens, unverhofft ankommen; – *it.* giungere, kommen: sopraggiunse la festa del natale etc.; – *act.* für acchiappare, raggiungere, überfallen, unverhofft erwischen; einholen, eilen; – für aggiungere di nuovo, beyfügen; – *praet.* sopraggiunsi, *part.* sopraggiunto.

Sopraggiugnimento, *s. m.* s. sopravenimento.

Sopraggiùnta, *s. f.* die unvermuthete Hinzukunft; die Ueberraschung; Ertappung; der Zusatz.

Sopraggiùnto, *part.* dazu gekommen ꝛc.; – für colto, arrivato, überfallen,

Digitized by Google

erwischt; – ereilt, eingeholt; – ciglia sopraggiunte, geschlossene, zusammenlaufende Augenbraunen.

Sopraggrande, *adj.* stragrande, überaus groß.

Sopraggrandissimo, *adj. sup.* entsetzlich groß.

Sopraggravàre, *v. a.* sopraccaricàre, überladen, zu sehr beschweren.

Sopragguàrdia, *s. f.* die Oberwache, Hauptwache.

Sopraintendènza, *s. f.* s. sopraintendenza.

Sopraintêndere, *v. n.* sopraintêndere, andere an Wissenschaften übertreffen.

Sopraindòràre, *v. a.* doppelt vergolden; stark vergolden.

Sopralleghàto, *adj.* sopracitàto, oben angeführt.

Sopralloàre, *v. a.* über die Maßen loben.

Sopralloàto, *part.* sopramentovàto, obbenannt, oder oben gerühmt; – über die Maßen gelobt.

Sopralloe, *s. f.* lode insigne, ausnehmendes Lob.

Soprallunàre, *adj.* über dem Monde befindlich: i corpi soprallunari.

Sopralto, *s. m.* der Alt in der Musik.

Sopralzàre, *v. a.* s. sollevàre, erheben, aufheben.

Sopramàbile, *adj.* amabilissimo, höchst liebenswürdig.

Sopramàno, auch sopra mano, *adv.* colla mano alzata più in su della spalla, mit der Hand über die Schulter erhaben: con una lancia sopra mano gli uscì addosso; – zuweilen für fuor di modo, außerordentlich; – *it.* für altieramente, arrogantemente, übermüthig, stolz; – für straordinario, eccellente, außerordentlich, vortrefflich.

Sopramàno, *s. m.* ein Hieb, Stoß, Schlag von oben herunter; – *fig.* für vessazione, Bedrückung, Pressung.

Sopramattòne, *s. m.* Wand, Mauer von bloßen Backsteinen, ohne Mörtel.

Soprammentovàto, *adj.* sopracitàto, oberwähnt.

Sopramercàto, *s. m.* sopra più, Zugabe.

Sopramerçêde, *s. f.* Nebenlohn; was man über den bedungenen Lohn giebt.

Sopramisùra, *adv.* smisuratamente, a dismisùra, über die Maße, übermäßig.

Sopramòdo, sopra módo, *adv.* aus der Maßen, übermäßig ꝛc.

Sopramondàno, *adj.* überirdisch, was über der Welt ist.

Sopramontàre, *v. a.* crèscere, soprabbondàre, überhand nehmen, gewaltig zunehmen: le spese sopramontavano le sue entrate.

Sopràna (córda), *s. f.* die Quinte auf der Geige, oder Laute.

Soprànimo, *adv.* a passióne, aus Leidenschaft, leidenschaftlich.

Soprannàscere, *v. n.* nachwachsen, darauf, darüber nach etwas anderm entstehen; – *praet.* soprannacqui, *part.* soprannàto.

Soprannarràto, *adj.* oberzählt, oben erzählt.

Soprannàto, *part.* darüber, oder nachentstanden ꝛc.

Soprannaturàle, *adj.* übernatürlich; was über die Kräfte der Natur geht.

Soprannaturalmente, *adv.* übernatürlicher Weise.

Soprannêstare, *v. a.* überpfropfen; auf das schon Gepfropfte pfropfen.

Sopranno, *adj.* überjährig; über ein Jahr alt (vom Vieh): pulledro sopranno, giovenca sopranna, ein über ein Jahr altes Füllen, einjährige Kuh.

Soprannomàre, *v. a.* scognominàre, zunamen, einen Beynamen, Zunamen geben.

Soprannomàto, *part.* cognominàto, beygenannt, mit dem Zunamen.

Soprannòme, *s. m.* cognòme, Zuname; Geschlechtsname; – Beyname, Spitzname.

Soprannominàre, *v. a.* s. soprannomàre.

Soprannominàto, *part.* obbenannt; – *it.* zugenannt.

Soprannotante, *part.* obenauf schwimmend; darauf schwimmend.

Soprannotàre, *v. n.* oben auf schwimmen.

Soprannotàto, *part.* obbemerkt, oben angezeigt.

Soprannumeràrio, *adj.* überzählig.

Sopranamente, *adv.* sovranamente, im höchsten Grade.

Soprano, *s. m.* der Discant.

Soprano, *adj.* sovràno, der obere, erste, höchste; – parte soprana, Obertheil; città soprana, die obere Stadt.

Sopransègna, *s. f.* Uniform, oder Aufschläge der Soldaten.

Soprantendènte, *s. m.* soprastante, Oberaufseher, Vorgesetzter.

Soprantendènza, *s. f.* inspezione, Aufsicht, Oberaufsicht.

Soprantêndere, *v. a.* èsser superiore in sapere, andere an Wissenschaft übertreffen; – übl. für: die Aufsicht, Oberaufsicht worüber haben; – *praet.* soprantèsi, *part.* soprantèso.

Soprantenditòre, *s. m.* Oberaufseher.

*Sopraornàto, *s. m.* das Gebälke, Simswerk.

Sopraósso, *s. m.* ein Ueberbein.

Soprapòrto, *s. m.* s. soprappòrto.

Soprappagàre, *v. n.* strapagàre, über den Werth bezahlen.

Digitized by Google

Soprapparto, *adv.* in Wochen, im Kindbette.

Soprappèso, *s. m.* sopraccàrico, Ueberlast; Uebergewicht.

Soprappiacènte, *adj.* che piàce assài, überaus angenehm, sehr anmuthig ꝛc.

Soprappiàgnere, } *v. n.* piànger di-
Soprappiàngere, } rottamente, pianger di nuovo, jämmerlich weinen; wieder anfangen zu weinen.

Soprappièno, *adj.* übervoll, überfüllt, allzu voll.

Soprappigliàre, *v. a.* sorprèndere, pigliàr oltre al convenèvole, noch darüber nehmen, noch dazu nehmen; mehr nehmen, als sich gehört; – *subst.* (rhetor. Figur) reticenza, verstellte Verschweigung, Uebergehung, was man doch flüchtig berühret.

Soprappiù, *s. m.* il sovèrchio, Ueberschuß, Zugabe; – *adv.* für inoltre, d' avvantaggio, überdem, überdieß.

Soprapponimento, *s. m.* Uebereinandersetzung, Daraufsetzung; Stücke, die andere bedecken (in Wappen).

Soprapporre, *v. a.* por sopra, darauf, darüber legen, setzen, thun; auflegen, noch hinzuthun; – für preporre, anteporre, zum Vorgesetzten machen; – *praet.* soprapposi, *part* soprapposto.

Soprapporto, *s. m.* (Baukunst) Aufschrift oder Zierath über einer Thür.

Soprapposta, *s. f.* Spalt zwischen dem frischen Fleisch und Huf der Pferde; – ein Aufsatz auf einen Schrank, auf eine Kommode; – das Gegentheil von sommessa, die erhabene Arbeit in einem Stoffe.

Soprapposto, *part.* darauf gelegt, darüber gesetzt.

Soprapprèndere, *v. a.* sorprèndere, còrre all' improvviso, sopraggiùngere, überraschen, überrumpeln, überfallen; – *praet.* soprapprèsi, *part.* soprapprèso.

Soprapprendimento, *s. m.* sorprèsa, Ueberraschung, Ueberfallung.

Soprapprèso, *part.* sorprèso, überrascht, überfallen.

Soprapprofondo, *adj.* piucchè profondo, überaus tief.

*Soprare, *v. a.* h. superàre, übertreffen.

Soprarracconto, *s. m.* episòdio, Nebengeschichte.

Soprarraddoppiàre, *v. a.* vielfältig verdoppeln.

Soprarracconto, *adj.* s. prenarràto, oberzählt.

Soprarragionamento, *s. m.* epìlogo, Schluß, kurze Wiederholung des Gesagten.

Soprarragionàre, *v. a.* hinzusetzen, ferner sagen.

Soprarrecàto, *adj.* sopra mentovàto, oben angeführt, obbemerkt, obbenannt.

Soprarrivàre, *v. n.* sopravvenìre, sopraggiùngere, dazu kommen, unversehens ankommen.

Soprasbàrga, *s. f.* Panzerrock, Kriegskleid.

*Soprasbergàto, *adj.* der einen Rock über den Küraß trägt.

Soprascapulàre, *s. m.* Muskel oben am Schulterblatt.

Soprascchièna, *s. f.* Kreuzriemen am Pferdegeschirr.

Soprascritta, *s. f.* soprascritto, Ueberschrift; Aufschrift auf einen Brief; – avere buona soprascritta, *fig.* (gemein) für aver buona cera, hübsch, gesund aussehen.

Soprascritto, *s. m.* soprascritta, Aufschrift, Zuschrift, Ueberschrift.

Soprascritto, *part.* soprannominàto, obbeschrieben, obbesagt.

Soprascrìvere, *v. a.* die Aufschrift auf einen Brief machen; – *praet.* soprascrissi, *part.* soprascritto.

Soprascrizióne, *s. f.* inscrizióne, Aufschrift, Ueberschrift.

*Soprasmisuràto, *adj.* smisuratìssimo, übermäßig groß.

Soprasólido, *s. m.* und *adj.* die vierte Potenz einer Zahl, in der Algebra.

Sopraspàrso, *adj.* überstreuet; übergossen.

Sopraspèndere, *v. a.* spèndere di sovèrchio, über die Gebühr Aufwand machen; zu viel aufgehen lassen; – *praet.* sopraspesi, *part.* sopraspeso.

Soprasperanza, *s. f.* (in der Theologie) die gewisse Hoffnung, Zuversicht.

Sopraspèrare, *v. n.* mit ungewöhnlicher Zuversicht hoffen.

Sopraspiritualizzàto, *adj.* mehr als geistig.

*Sprassagliènte, *s. m.* b. condottièr di nave, Steuermann, Schiffer.

Soprassalàre, *v. a.* salàre di sovèrchio, versalzen.

Soprassalìre, *v. a.* sorprèndere, assalìr d'improvviso, unversehens angreifen, auf einmahl anfallen.

Soprassalto, *s. m.* risalto, Vorsprung; – vorstehende Arbeit; was hervorsticht.

Soprassanto, *adj.* santìssimo, hochheilig, allheilig.

Soprassapère, *v. n.* strasapère, zu viel wissen, weit mehr als nöthig wissen.

Soprassedènte, *part.* darauf sitzend; – *fig.* unterlassend auf einige Zeit ꝛc.

Soprassedère, *v. n.* differìre, tralasciàre per qualche tèmpo, für einige Zeit unterlassen, ablassen.

Sopràssegnale, *s. m.* contrassègno, segnale, segno, Kennzeichen, Merkmahl.

Soprassegnàre, *v. a.* far soprassègno, von außen bezeichnen; überzeichnen.

Digitized by Google

Soprassegnàto, *part.* gezeichnet, bezeichnet.

Soprassègno, *s. m.* soprassegnàle, Zeichen, Merkmahl.

*Soprassèllo, *s. m.* sopraccàrico, soprassòma, was über die volle Ladung ist; Ueberfracht; – für giunta, Ueberschuß, Zusatz, Vermehrung.

Soprasseminàre, *v. a.* seminàr sopra 'l seminàto, übersäen, von neuem besäen.

Soprasseminàto, *part.* übersäet, nochmahls besäet.

Soprasseminatòre, *s. m.* der nochmahls besäet.

Soprassenno, *s. m.* gran senno, viel Verstand, große Klugheit, Einsicht.

Soprasservìre, *v. a.* mehr thun, als man soll.

Soprassèrvo, *s. m.* der schlimmer als ein Sclav daran ist.

Soprassète, *s. f.* sete estrèma, Durst zum Verschmachten.

Soprasìndaco, *s. m.* Obersyndicus.

Soprassóglio, *s. m.* impósta, architrave, die Oberschwelle.

Soprassóma, *s. f.* Ueberbürde, Ueberfracht.

Soprassustanza, *s. f.* übernatürliche Substanz (vom heiligen Abendmahl).

Soprassustanziàle, *adj.* überwesentlich, kräftiger als die Substanz (vom heil. Abendmahl).

Soprastamento, *s. m.* supèriorità, das Darüberstehen; Erhöhung; – für indugio, trattenimento, Verzug, Aufschub.

Soprastante, *s. m.* custòde, guardiàno, Aufseher, Hüter, Wächter.

Soprastante, *part.* eminènte, darüber stehend, vorragend; – für imminente, bevorstehend, obschwebend; – che cessa, che indugia, ablassend, einhaltend; – für irresoluto, zaudernd, unschlüssig; – für imperioso, insolente, gebieterisch, trotzig, mächtig.

Soprastantemente, *adv.* in der Höhe; – übl. massimamente, particolarmente, vornehmlich, insonderheit, vor allen Dingen.

*Soprastanza, *s. f.* b. presidènza, das höhere Stehen, ein höherer Stand; – für indugio, Anstand, Verzögerung.

Soprastàre, *v. n.* èsser superiòre, eminènte, oben darüber seyn; hervorstehen, hervorragen; – die Oberhand haben; – überlegen seyn, herrschen, befehlen wollen; die Aufsicht haben; – für indugiare, trattenersi, still stehen, zaudern, inne halten; – für esser imminente, bevorstehen: gli soprasta gran pericolo; – *v. a.* für vincere, überwinden, besiegen; – für sospensione, nachdrückliche Vorstellung des stärksten und wichtigsten Punktes in der Redekunst.

Soprastàto, *part.* von soprastàre, höher gestanden; – für provetto, attempato, bejahrt, in die Jahre.

*Soprastizióne, *s. f.* b. superstizióne, Aberglaube.

Soprastràto, *part.* lastricàto, gepflastert.

*Sopràto, *part.* beym *Dante* für superàto, übertroffen, überwunden.

Sopratòdos, *s. m.* sopratutto, cappòtto, Oberrock (im gem. Umgange).

Soprattenère, *v. a.* über die Zeit aufhalten, allzu lange zurückhalten; zu lange aufbehalten; – *praes.* soprattèngo, *praet.* soprattenni, *part.* soprattenùto.

Soprattenùto, *part.* aufgehalten ꝛc.

Soprattetto, *adv.* über dem Dache, auf dem Dache.

Soprattièni, *s. m.* dilaziòne al pagamento, Frist, Aufschub zur Zahlung; – respiro, indugio, Aufschub, Frist.

Soprattutto, *adv.* sopra tutto, principalmente, besonders, vor allen Dingen.

Sopravanzamento, *s. m.* s. sopravànzo.

Sopravanzante, *part.* soprastante, vorragend, vorstehend, herausstehend; – che sovrabbonda, der Ueberschuß hat.

Sopravanzàre, *v. a.* superàre, sorpassàre, übertreffen, überlegen seyn; – *v. n.* für sporgere, sporgere in fuori, vorragen, vorstehen, herausstehen; – für averne di resto, Ueberschuß haben, übrig haben, übrig bleiben.

Sopravànzo, *s. m.* l' avanzo, il soprappiù, der Ueberschuß.

Sopravènto, *adv.* (*t. mar.*) luvwärts, gegen die Windseite.

Sopraumàno, *adj.* sovrumàno, übermenschlich.

Sopravvedère, *v. a.* invigilàre, por l' occhio, auffassen, genau, sorgfältig beobachten.

Sopravvedutissimo, *adj. sup.* sehr vorsichtig ꝛc.

Sopravvedùto, *part.* und *adj.* beobachtet; sehr gescheid, sehr scharfsichtig, sehr behutsam.

Sopravveghiàre, *v. a.* invigilàre assai, sehr bewachen.

Sopravvegnènte, sopravveniènte, *part.* che sopravviène, susseguente, dazukommend, vorfallend; bevorstehend; erfolgend.

Sopravvegnènza, *s. f.* occorrènza, Dazwischenkunft, Ankunft.

Sopravvendere, *v. a.* vèndere troppo caro, überthenern; etwas über den Werth bezahlen.

Sopravvendùto, *part.* überthenert ꝛc.

Sopravveniènte, und sopravveniènte, *part.* s. sopravvegnènte.

Digitized by Google

Sopravvenimento, *s. m.* avvenimento, caso, arrivo, inaspettato, Ereigniß, Begebenheit, Vorfall oder unverhoffte Ankunft.

Sopravvenire, *v. n.* arrivare improvvisamente, dazu kommen; unverhofft ankommen; – *praes.* sopravvengo, *praet.* sopravvenni, *part.* sopravvenuto.

Sopravvento, *s. m.* vantaggio del vento, der Vortheil des Windes; – essere, od. stare sopravvento, od. avere il sopravvento, über den Wind seyn; vor andern Schiffen die geradeste Richtung des Windes haben; – *it. fig.* für affronto improvviso, bravata, minaccia imperiosa, schimpfliche Behandlung; Trotz, Drohung; – venir sopravvento, sopraggiungere inaspettato, überraschen, zu früh auf den Hals kommen.

Sopravvenuta, *s. f.* s. sopravvenimento.

Sopravvenuto, *part.* sopraggiunto, dazu gekommen, angekommen ꝛc.

Sopravvesta, } *s. f.* Ueberrock; – che
Sopravveste, } dem Waffenrock der Ritter; – *fig.* für coperta, Decke; Verstellung.

Sopravvincere, *v. a.* sorpassare d'assai, weit übertreffen, sehr überlegen seyn.

Sopravvinto, *part.* weit übertroffen, überlegen.

Sopravvissuto, *part.* der einen überlebt hat.

Sopravvivente, *part.* überlebend; der einen überlebt.

Sopravvivenza, *s. f.* Anwartschaft auf eines Bedienung nach dessen Ableben; – il sopravvivere, Ueberlebung.

Sopravvivere, *v. n.* einen überleben, etwas erleben; il padre sopravvisse a tutti i suoi figli, egli sopravvisse ancor più anni etc.; – *praet.* sopravvissi, *part.* sopravvissuto.

Sopravvivolo, *s. m.* semperviva, Hauswurz, Donnerkraut.

Sopravvolare, *v. n.* überfliegen.

Sopre, (in Versen wegen des Reims) für sopra, über, auf.

Sopreccedente, *adj.* sopra eccedente, eccedentissimo, überschwenglich, übermäßig.

Sopreccedenza, *s. f.* disorbitanza, Uebermaß, Ueberschwenglichkeit.

Sopreccellente, *adj.* eccellentissimo, ganz vortrefflich.

Sopradificare, *v. a.* überbauen.

Soprelètto, *adj. m.* vorzüglich gut, auserlesen.

Sopreminente, *adj.* sopra eminente, überaus hoch, hervorragend.

Soprerogatòrio, *adj.* was man über seine Pflicht thut.

Sopressàta, *s. f.* Preßwurst, Preßkopf.

Sopresso, *adv.* sovresso, oltre a ciò, über ihn, über dasselbe.

Sopretèrno, *adj.* mehr als ewig.

Soprillustre, *adj.* sehr berühmt ꝛc.

Soprimmateriale, *adj.* ganz immateriell.

Soprintellettuale, *adj.* superiore all' umano intelletto, was über den menschlichen Verstand gehet.

Soprintendenza, *s. f.* inspeziòne, Oberaufsicht.

Soprintendere, *v. n.* soprantendere, die Oberaufsicht haben.

Soprosso, *s. m.* Ueberbein, Knorren; – das Nagenbein; – Oberbein, Ueberbein der Pferde ꝛc.; – *fig.* für storpio, aggravio, unangenehmer Vorfall, Verdruß.

Soprossuto, *adj.* voll Ueberbeine.

Soprumano, *adj.* übermenschlich.

Soprusare, *v. a.* abusare, mißbrauchen, unrecht brauchen.

Soprùso, *s. m.* ingiuria, Schimpf, Unrecht.

Soqquadrare, *v. a.* mettere a soqquadro, umstürzen, über den Haufen stoßen.

Soqquadrato, *part.* umgestürzt, verkehrt ꝛc.

Soqquadro, *s. m.* rovina, Umsturz, Verderben; – mettere a soqquadro, metter sossopra, umstürzen, in Unordnung bringen.

*Sor, *praep. b. sur*, sopra, auf, über.

Sorante, *part.* mit halb ausgebreiteten Flügeln (im Wappen).

Sorare, *v. n.* (von Falken) nur zur Lust umher fliegen lassen.

Sorba, *s. f.* Arlsbeere, Elsbeere.

Sorbastrella, *s. f.* selvastrella, Pimpernell (ein Kraut).

Sorbettato, *adj.* von Getränken, die mit Eis oder Schnee kalt gemacht sind: acqua sorbettata.

Sorbettiera, *s. f.* Gefäß zu Kühltränken.

Sorbettiere, *s. m.* der Kühltränke macht und verkauft.

Sorbetto, *s. m.* in Eis halb gefrornes Kühlgetränk.

Sorbino, *adj.* aspro, herb, scharf wie Elsbeere.

Sorbire, *v. a.* assorbire, verschlucken, schlurfen, einschlurfen; – für ingojare, trangugiare, verschlingen, hinunterschlingen; – *praes.* isco.

Sorbitico, *adj.* wie die Arlsbeere beschaffen.

Sorbito, *part.* eingeschluckt, geschlurft ꝛc.

Sorbo, *s. m.* Elsbeer, Arlsbeerbaum, der Spirling.

Sorbona, *s. f.* die Sorbonne, eine ehmahls berühmte Schule der Theologie in Paris.

*Sorbondare, sorbondato, b. soprabbondare, Ueberfluß haben.

Sorbone, *s. m.* ein Schleicher, Tuckmäuser.

Digitized by Google

Sorbónico, *adj.* sorbonnisch, von der Sorbonne.

Sorbonista, *s. m.* ein Sorbonnist; Lehrer von der Sorbonne.

*Sorce, *s. m.* b. sorcio, Maus.

Sorciàja, *s. f.* Mäuseneſt.

*Sorcìglio, *s. m.* sopracciglio, Augenbraun.

Sòrcio, Sorco, } *s. m.* topo, Maus; - sorcio di mare, Goldwurm, Seemaus.

Sorcolétto, *s. m.* kleines Pfropfreis.

Sòrcolo, *s. m.* marza, Pfropfreis.

Sorcordànza, *s. f.* (alt) ſ. codardìa.

Sordacchióne, *s. m.* sordastro, Halbtauber; der ſich taub ſtellt.

Sordàggine, *s. f.* sordezza, Taubheit.

Sordamente, *adv.* alla sorda, chetamente, in aller Stille; heimlich.

Sordamento, *s. m.* ſ. sordàggine.

Sordàstro, *adj.* halbtaub; der ſchwer hört.

*Sordétto, *adj.* b. sopradetto, obbenannt.

Sordézza, *s. f.* ſ. sordàggine.

Sordidamente, *adv.* con sordidezza, ſchmutzig, unſauber.

Sordidàto, *adj.* übl. sórdido, ſ.

Sordidezza, *s. f.* bruttezza, schifezza, Häßlichkeit, Unfläthigkeit; - für eccedente avarizia, Kargheit, Filzigkeit.

Sórdido, *adj.* sporco, ſchmutzig, garſtig, häßlich; - für avaro, karg, filzig, knickerig ꝛc.

Sordìna, *s. f.* und sordino, *s. m.* ein Dämpfer; das, womit die Trompeten, Trommeln gedämpft werden; - suonare la sordina, für fare il sordo, ſich taub ſtellen.

Sordità, Sorditàde, Sorditàte, } *s. f.* Taubheit.

Sordìzia, *s. f.* ſ. sordidezza.

Sordo, *adj.* taub, fühllos; - lima sorda, Feile, die kein Geräuſch macht; - *fig.* azione secreta, operar sordo, heimliche Händel, verborgener Anſchlag; - sordo cruccio, Verdruß, der heimlich verzehret; - ricco sordo, heimlich reicher Mann; - mazzata, ceffata sorda, ein Schlag, der weher thut, als es ſcheint; - fare il sordo, ſich als taub ſtellen; - *prov.* egli è il mal sordo quel che non vuol udire, der ſchlimmſte Taube iſt der, der nicht hören will; - non dire a sordo, es keinem Tauben ſagen; - pietra sorda, ein Stein ohne Glanz; - quantità sorda, numero sordo, eine Zahl, Größe, die ohne Bruch nicht getheilt werden kann.

Sorélla, *s. f.* Schweſter; - für monach, Kloſterſchweſter, Nonne; - für compagna, Geſpielin.

Sorellìna, *s. f.* Schweſterchen, kleine Schweſter.

Sorgènte, *s. f.* fonte, Quelle; - für origine, Urſprung, Quelle, Urquell.

Sorgènte, *part.* von sórgere, ſ.

Sórgere, *v. n.* súrgere, levarsi, alzarsi, aufſtehen, entſtehen.

Sorgèvole, *adj.* che sorge, was hervorkommt, ſich erhebt.

Sorginócchio, *s. m.* parte superiore del ginócchio, die Außenſeite des Knies.

Sorgiúgnere, und sorgiúngere, *v. a.* sopraggiúgnere, dazwiſchen kommen; überrumpeln.

Sorgo, *s. m.* †sorgo rosso, Sorgſaat, Mohrhirſe, welſche Hirſe; - *it.* zuweilen für sorcio, topo, Maus; - sorgo turco, türkiſcher Weizen.

Sorgozzóne, *s. m.* Stütze, Unterſatz; - für colpo in sul gozzo, Schlag mit der Fauſt gegen den Hals.

Sori, *s. m.* Art Vitriolſtein.

Sórice, *s. m.* sórcio, eine Maus.

Soricígno, *adj.* mausfarbig (von Pferden).

Sorite, *s. f.* (in der Logik) eine Art zu beweiſen.

Sorlo, *s. m.* (*t. mineral.*) Schörl, neues Wort, nach dem deutſchen gebildet.

Sormontante, *part.* überſteigend; - für sorpassante, übertreffend, überwindend.

Sormontàre, *v. a.* superare; ascendere, überſteigen, erſteigen, beſteigen; - übertreffen, überwinden.

Sormontàto, *part.* geſtiegen, übertroffen ꝛc.

Sornacchiàre, *v. a.* far sornacchj, huſten und auswerfen.

Sornàcchio, *s. m.* dicker, garſtiger Auswurf.

Sorniône, *s. m.* susorniône, Schalk, Tuckmäuſer.

Sóro, *adj.* von einem Raubvogel, der ſich noch nicht gemauſet; - für uomo inesperto, semplice, dumm, einfältig, unerfahren ꝛc.; - für sauro, welches üblicher iſt, dunkelbraun (von Pferden).

Sóro, *s. m.* für savorra, in den Galeeren, der Ballaſt.

*Soróre, *s. f.* (lat.) b. sorélla, Schweſter.

Sorpassante, *part.* übertreffend; - für egrégio, vortrefflich, ausnehmend.

Sorpassàre, *v. a.* sopravanzare, übertreffen, überſteigen; überlegen ſeyn; den Vorzug haben.

*Sorpiù, *adv.* und *subst.* b. soprappiù, überdem, überdieß; - der Ueberſchuß.

*Sorportàre, *v. a.* portàr sopra, portàr seco, übernehmen, hinreißen, mit ſich fortnehmen.

*Sorportàto, *part.* b. trasportàto, hingeriſſen ꝛc.

*Sorposto, *part.* b. sopraposto, darüber gelegt.

Sorprendènte, *part.* überraſchend, überfallend; - für maravíglioso, erſtaunlich, wunderbar ꝛc.

Sorprèndere, *v. a.* sopraprèndere, über-

Digitized by Google

raschen, überrumpeln; – für cogliere sul fatto, auf der That antreffen; – für cagionar maraviglia, in Erstaunen setzen; – *it.* für ingannare, hintergehen; – *praet.* sorprèsi, *part.* sorprèso.

Sorprèsa, *s. f.* attacco improvviso, Ueberfall, Ueberfallung, Ueberraschung; – für stupore, maraviglia, Erstaunung, Verwunderung; – Bevortheilung, Betrug.

Sorprèso, *part.* von sorprèndere, überrascht, überfallen; erstaunt.

*Sorquidanza, *s. f.* b. arroganza, presunzione, Stolz, Anmaßung.

*Sorquidàrsi, *v. r.* b. montàre in superbia, sbaldeggiàre, sich allzu viel zumuthen, oder anmaßen; sich viel herausnehmen.

*Sorquidàto, *part.* imbaldanzìto, vermessen; von sich selbst eingenommen, stolz.

Sòrra, *s. f.* der Bauch von eingesalzenem Thunfisch; – gola, stretto, passo angusto, enger Paß.

Sorrecchiàre, *v. n.* orecchiàre, origliàre, horchen, behorchen.

Sorrèggere, *v. a.* sostenère, règger sotto, halten, stützen, unterstützen; – sorreggersi, *fig.* fest stehen; sich aufrecht erhalten; – *praet.* sorressi, *part.* sorrètto.

*Sorrésso, *s. m.* risorrèsso, risurrezione, die Auferstehung Christi.

Sorrètto, *part.* von sorreggere, feststehend, aufrecht erhalten.

Sorridènte, *part.* lächelnd; der lächelt.

Sorrìdere, *v. n.* lächeln; – *praet.* sorrìsi, *part.* sorrìso.

Sorrìso, *s. m.* das Lächeln.

Sorrìso, *part.* von sorrìdere, gelächelt.

Sorsaltàre, *v. a.* saltàr sopra, darauf springen; überspringen.

Sorsàre, *v. a.* schluckweise trinken, nippen.

Sorsata, *s. f.* ein Schluck.

Sorseggiàre, *v. a.* s. sorsàre.

Sorsettìno, *s. m.* Schlückchen, kleiner Schluck.

Sorsetto, Sorsino, *s. m.* ein Schlückchen.

Sorso, *s. m.* ein Schluck; – bere a sorsi, schluckweise, mit abgesetzten kurzen Zügen trinken.

Sòrta, sórte, *s. f.* qualità, spècie, Art, Gattung, Sorte; – für capitale, auch sorte principale, ein Capital; – für modo, forma, guisa, Art und Weise; Gestalt; – di sorte che, dergestalt.

Sòrte, sórta, *s. f.* Schicksal, Geschick; – l'avversa sorte, la mala sorte, Unglück, widriges Geschick; – per mala sorte, zum Unglück; – *it.* für condizione, stato, Stand, Zustand: essere contento della sua sorte; – für sortilegio, Loos, Looszettel; – sorte divinatoria, Wahrsagerey aus Looszetteln; – mettere alla sorte, gettare le sorti, loosen; das Loos werfen; – toccare in sorte, einen das Loos treffen, zu Theil werden; – dare in sorte, nach dem Loos vertheilen; – a sorte, per sórte, *adv.* zufälliger Weise, von ungefähr.

Sorteggiàre, *v. n.* pigliàr l'augùrio, la sórte, loosen, sich durchs Loosen bestimmen; aus Zeichen wahrsagen; – *v. a.* zutheilen; nach seinem Belieben geben.

*Sorterìa, *s. f.* b. sortilègio, s.

Sortièra, *s. f.* s. sortière.

Sortière, *s. m.* der aus gewissen Zeichen, besonders aus Loosen, das Zukünftige wissen will; Wahrsager.

Sortilègio, *s. m.* Wahrsagerey aus Loosen, Zeichen.

Sortilègo, *s. m.* Wahrsager aus Loosen ꝛc.

Sortimento, *s. m.* assortimento, Sortiment.

Sortìre, *v. a.* tiràr in sórte, elègger in sórte, loosen, ausloosen, durchs Loos erwählen; – für scompartire a sorte, verloosen, nach dem Loos vertheilen; – für uscire, andar fuori, *v. n.* ausgehen; – für venir in luce, herauskommen; – für toccar in sorte, zu Theil werden, bekommen; – sortire un fin bramato, nach Wunsch ausschlagen; – sortire l'effetto, zur Wirklichkeit gelangen; – ausfallen, Ausfälle thun; – sortire in campagna, zu Felde ziehen.

Sortìta, *s. f.* scèlta, Wahl; – ein Ausfall; – für assortimento, Sortiment.

Sortìto, *part.* von sortìre, zugefallen, heimgefallen; zu Theil geworden; – hinausgegangen.

Sortù, *s. m.* (neues Wort) soprattutto, Oberrock.

Sorvegnènte, *part.* sopravegnènte, dazu kommend.

Sorvenìre, *v. n.* sopravvenìre, dazwischen kommen.

Sorvìvere, *v. n.* sopravvìvere, überleben, b. sopravvivere.

*Sorvizìàto, *adj.* pièno di vizj, allen Lastern zugethan; höchst lasterhaft.

Sorvolante, *part.* che sorvòla, darauf fliegend; drüber flatternd.

Sorvolàre, *v. n.* darüber fliegen; – *fig.* sopravanzare, übertreffen.

Soscritto, und sottoscritto, *part.* unterschrieben, unterzeichnet; – für scritto sotto, darunter geschrieben.

Soscrittòre, *s. m.* Subscribent, Pränumerant; der unterschreibt.

Soscrìvere, und sottoscrivère, *v. a.* unterschreiben; unterzeichnen; – *praet.* soscrìssi, *part.* soscritto.

Soscrizióne, und sottoscrizióne, *s. f.*

Digitized by Google

Unterschrift; Unterzeichnung; – Subscription.

*Sospecciàre, *v. a.* b. sospettàre, argwohnen.

*Sospecciòne, *s. f.* b. sospètto, Argwohn.

*Sospecciosamente, *adv.* b. sospettosamente, mit Argwohn, mit Verdacht.

*Sospecciòso, *adj.* b. sospettòso, argwöhnisch.

Sospêndere, *v. a.* appiccàre, sollevàre, aufhängen, in die Schwebe hängen; – *fig.* für tener sospeso, in Zweifel erhalten; – für differire, prolungare, anstehen lassen, aussetzen, verschieben; einstellen, suspendiren, einen Geistlichen seines Amtes eine Zeitlang entsetzen; – für impiccare, aufhängen, an Galgen hängen; – *praet.* sospèsi, *part.* sospèso.

Sospensiòne, *s. f.* l'appiccàre, die Aufhängung, das Aufhängen einer Sache; – das Hangen, Schweben in der Luft; – für ambiguità, Zweifelhaftigkeit, Ungewißheit: tenere in sospensione, in Zweifel lassen; – für censura ecclesiastica, Suspension, Entsetzung eines Geistlichen von den Verrichtungen seines Amtes; – sospension d'armi, Waffenstillstand.

Sospensivamente, *adv.* dubbiosamente, ambiguamente, zweifelhaft, im Zweifel; mit Ungewißheit.

Sospensivo, *adj.* aufhaltend; was abhält, zurückhält; – für ambiguo, dubbio, zweifelhaft, ungewiß, unschlüssig.

Sospensòrio, *s. m.* Name einiger Muskeln an der Brust ꝛc.; – *it.* (*t. chir.*) eine unterstützende Binde, ein Suspensorium.

Sospèso, *part.* von sospêndere, aufgehängt, schwebend; – dubbioso, zweifelhaft, ungewiß ꝛc.; – essere in sospèso, unschlüssig, ungewiß seyn; – tenere in sospeso, in Ungewißheit lassen; – *it.* für incorso nella sospensione, suspendirt, auf einige Zeit abgesetzt.

Sospettamente, *adv.* con sospètto, verdächtig; verdächtiger Weise.

Sospettàre, *v. a.* aver sospètto, übels vermuthen, fürchten; argwöhnen; – sospettare d'alcuna cosa, über etwas einen Verdacht haben.

Sospètto, *s. m.* Verdacht, Argwohn, Furcht; – *prov.* il sospetto non si può armare, der Degen macht den Feigen nicht muthig; – prendere sospetto, Verdacht fassen, schöpfen.

Sospètto, *adj.* verdächtig, zweifelhaft.

Sospettosamente, *adv.* argwöhnischer Weise.

Sospettòso, *adj.* pièn di sospètto, argwöhnisch, argdenklich.

Sospezziòne, und sospiziène, *s. f.* Argwohn, Verdacht.

Sospicàre, *v. a.* übl. sospettàre, argwohnen.

Sospicàto, *part.* sospettàto, geargwohnt.

Sospicciàre, s. sospettàre.

*Sospiccionòso, *adj.* sospettòso, argwöhnisch.

*Sospicciòso, *adj.* b. sospettòso, argwöhnisch.

Sospignere, und sospingere, *v. a.* spignere, cacciàr via, fortstoßen, fortschieben, forttreiben; – für affissàre, heften: gli occhi sovra 'l mar sospinse; – *fig.* für affrettare, antreiben; – *it.* für instigare, anreizen; – sospignersi, mit Gewalt auf etwas losstürmen, vorwärts gehen; – *praet.* sospinsi, *part.* sospinto.

Sospignimento, *s. m.* Stoß, das Stoßen; – für instigazione, impulso, Anreiz, Antrieb.

Sospingere, *v. a.* s. sospignere.

Sospinta, *s. f.* Stoß; – für instigazione, Anreizung, Antrieb, Verhetzung, Anregung.

Sospinto, *part.* von sospingere, gestoßen ꝛc., angetrieben, gereizt; – a ogni più sospinto, *adv.* sehr oft; bey aller Gelegenheit.

Sospinziène, *s. f.* sospinta, sospignimento, Stoß, Anstoß.

Sospirante, *part.* seufzend, ächzend; – *subst.* für innamorato, Freyer, Liebhaber, Buhler.

Sospiràre, *v. n.* seufzen; – *v. a.* für desiderare ardentemente alcuna cosa, sich nach etwas sehnen, nach etwas seufzen; beseufzen, beweinen.

Sospiratissimo, *adj. sup.* erseufzt; sehr sehnlich, inbrünstig gewünscht.

Sospiràto, *part.* geseufzt, beseufzt; – sehnlich gewünscht.

Sospiratòre, *s. m.* } der, die seufzet,
Sospiratrìce, *s. f.* } ächzet.

Sospiretto, *s. m.* kleiner Seufzer.

Sospirèvole, *adj.* pièn di sospiri, ächzend, seufzend, wehmüthig; – con sospirevol voce, mit kläglicher Stimme.

Sospìro, *s. m.* Seufzer; – sospiri, das Aechzen und Wehklagen ꝛc.; – trar sospiri, in Seufzer ausbrechen; – render l'ultimo sospiro, sterben; – für difficoltà di respiro, affanno, Keichen, schwerer Athem; – für pausa, Pause in der Musik.

Sospiròso, *adj.* che spesso piànge, e si lagna, seufzend, ächzend; der immer seufzet.

Sospiziène, *s. f.* sospètto, Argwohn.

Sospizièso, *adj.* übl. sospettòso, argwöhnisch.

Sossannàre, *v. a.* übl. sghignàre, far bocchi, schernìre, verspotten.

Digitized by Google

Sossòpra, *adv.* drüber und drunter; das Unterste zu oberst; – metter sossopra, alles unter einander werfen, verwirren, umstürzen; – *subst.* für sconvolgimento, Umsturz, Zerstörung, Zerrüttung.

Sosta, *s. f.* quiete, pòsa, Rast, Ruhe; far sosta, stille, inne halten; – dare sosta alle brame, das Verlangen beruhigen; – für fregola, appetito intenso, uzzolo, Lüsternheit, Gelüstung, Brunst; – für cessazion d'armi, Stillstand, Waffenstillstand.

Sostantivamente, sustantivamente, *adv.* wie ein Nennwort.

Sostantìvo, *s. m.* b. sustantivo, Nennwort, Hauptwort.

Sostànzia, sostanza, sustànzia, *s. f.* das Wesen, das Wesentliche.

Sostanziàle, sostanzialità, sostanzialmente, sostanziare, sostanzièvole, sostanzióso, s. sustanziale, sustanzialità etc.

Sostàre, *v. a.* fermare, far cessare, stillen, einhalten, hemmen; – sostarsi, ruhen, aufhören.

Sostàto, *part.* aufgehalten, gestillt ꝛc.

Sostegnènza, *s. f.* sostenènza, übl. tolleranza, Duldung.

Sostègno, *s. m.* appòggio, Stütze, Unterlage; – *fig.* für mantenimento, reggimento, Aufrechthaltung; – für soccorso, Hülfe, Beystand.

Sostenènte, *part.* der aufrecht hält ꝛc.

Sostenènza, und sustegnènza, *s. f.* tolleranza, Duldung, Erduldung, Ertragung; – für mantenimento, Unterhalt, Nahrung.

Sostenère, *v. a.* reggere, aufrecht halten, halten, stützen; – für sopportare, tollerare, comportare, soffrire, aushalten, dulden, leiden; – für permettere, gestatten, zugeben; – für soccorrere, beystehen, beschützen, helfen ꝛc.; – für difendere, eine Meinung behaupten; bejahen, verfechten; – für mantenere, erhalten, unterhalten, ernähren; – *it.* für indugiare, prorogare, trattenere, aufhalten, verzögern: sostenete ancòr un poco a farlo etc.; – aushalten, nicht weichen: sostenere l'impeto, sostener la carica del nemico, den Anfall des Feindes aushalten; – für durare, reggere, ausdauern, nicht in einer Gefahr unterliegen; – für fare, eseguire, erfüllen, ausführen: sostenere il carattere di principe, sostener bène la sua parte, die Rolle eines Fürsten, seine Rolle gut spielen; – sostenersi, sich halten, es aushalten, es ausdauern; – sostenersi, für contenersi, sich einhalten, sich mäßigen; – für mantenersi, sich seinen Unterhalt verschaffen, *it.* sich standesmäßig halten; – für serbare il suo carattere, star sulle sue, sich nicht herablassen, Ernst äußern; – *praes.* sostèngo, sostièni etc., *praet.* sostenni, *part.* sostenùto.

Sostenìbile, *adj.* behauptbar, was sich behaupten läßt.

Sostenimènto, *s. m.* sostègno, Unterstützung, Aufrechthaltung; – für sofferenza, Erduldung, Aushaltung; – für alleggerimento, Erleichterung.

Sostenitòre, *s. m.* der aufrecht hält; Erhalter, Beschützer; – für sofferitore, Dulder; der aussteht, erträgt; der etwas behauptet, vertheidiget.

Sostenitrìce, *s. f.* die, welche trägt, duldet, behauptet ꝛc.

Sostentàcolo, *s. m.* s. sostègno.

Sostentamènto, *s. m.* sostègno, Stütze, Unterstützung; – für conforto, mantenimento, Trost; Unterhalt, Ernährung.

Sostentante, *part.* che sostènta, der erhält, unterhält, ernährt ꝛc.

Sostentàre, *v. a.* alimentàre, mantenère, erhalten, ernähren; – *it.* für sostenere, reggere, halten, stützen; – bewahren; – sostentarsi, sich ernähren, wovon leben; – sostentarsi in piedi, sich aufrecht erhalten; – für difendersi, sostentarsi contro il nemico, sich halten, sich wehren.

Sostentativo, *adj.* erhaltend; – atto a mantenere; geschickt zu erhalten, zu ernähren.

Sostentàto, *part.* sostenùto, erhalten, gestützt, ernährt.

Sostentatòre, *s. m.* sostenitòre, Erhalter; der erhält, oder ernährt ꝛc.; – für protettore, difensore, Beschützer, Gönner.

Sostentazióne, *s. f.* sustentazióne, sostentamento, Unterhalt, Nahrung.

Sostenutezza, *s. f.* sèrio contègno, Gesetztheit; gesetztes, ernsthaftes Wesen.

Sostenùto, *part.* von sostenère, aufrecht gehalten; gestützt ꝛc.; – für sofferto, sopportato, ertragen, erlitten, ausgestanden; – für soprattenuto, indugiato, vorenthalten; nicht zur gehörigen Zeit bezahlt; rückständig; – für detenuto, verhaftet, gefangen; – für sèrio, gesetzt, ernsthaft: stile sostenuto, hohe, ernsthafte Schreibart.

Sostituìre, sustituìre, *v. a.* an die Stelle setzen, substituiren.

Sostituìto, sostitùto, *part.* an die Stelle gesetzt.

Sostitùto, *s. m.* Substitut; Amtsgehülfe.

Sostitutòre, *s. m.* der substituirt, an eines Stelle setzt ꝛc.

Sostituzióne, *s. f.* das Setzen einer Person oder Sache in die Stelle der andern; – *it.* (legal.) Einsetzung eines andern in die Stelle des ersten Erben.

Digitized by Google

*Sotorace, auch sitorascia (storace), Storax.

Sottàcqueo, *adj.* ch' è sott'àcqua, was unter dem Wasser befindlich.

Sottaffittàre, *v. a.* affittàr ad un altro ciocchè si è preso in affitto, wieder an andre vermiethen, was man selbst gemiethet hat.

Sottaffittatòre, *s. m.* Unterpachter.

Sottaffitto, *s. m.* Unterpacht.

Sottallàto, *adj.* sotto al lato, unten an der Seite.

Sottàna, *s. f.* Unterrock der Weiber; – langer Unterrock der Geistlichen; – die Octavsaite auf der Laute.

Sottanèllo, *s. m.* kurzes Unterkleid.

Sottangènte, *s. m.* Subtangente (in der Geometr.).

*Sottàno, *s. m.* sottàna, Unterrock, Rock der Weiber.

*Sottàno, *adj.* b. basso inferiòre, Infimo, unter; was zu unterst ist; – giubba sottana, Unterrock.

Sottècchi, und sottècco, *adv.* di nascosto, heimlich, verstohlens; – guardare sottecco, di sottecco, di sottecchi etc., anschielen, von der Seite begucken ꝛc.

Sottendènte, und suttendènte, *s. f.* Linie, die vom Ende eines Bogens, oder Schenkels eines Winkels zum andern gezogen wird.

Sottentramento, *s. m.* introduzione nascosta, Einschleichung, Hineinschleichung.

Sottentràre, *v. n.* entràr sotto, darunter gehen, sich hinein, darunter schleichen; – für succedere, venir dopo, nachfolgen, eines Stelle einnehmen; – in eines Rechte treten; – für accostumarsi poco a poco, sich nach und nach darein gewöhnen; – für soggiungere, versetzen; sich in ein Gespräch einlassen.

Sottentràto, *part.* darunter gegangen; in die Stelle getreten; – eingeschlichen.

Sottentrazióne, *s. f.* s. sottentramento.

Sotterfùgio, *s. m.* sutterfùgio, Ausflucht.

Sottèrra, *adv.* unter der Erde; – quando la luna è sotterra, oder a luna sotterra, nämlich tramontata, nachdem der Mond untergegangen ist.

Sotterramento, *s. m.* sepoltùra, Vergrabung, Eingrabung; Beerdigung, Begrabung.

Sotterràneo, } *adj.* unterirdisch; –
Sotterràno, } *subst.* Höhle, Gang, Gewölbe unter der Erde.

Sottèrrare, *v. a.* mètter sottèrra, seppellìre, beerdigen, begraben; – vergraben, eingraben; – sotterrare altrui, einen zu Grunde richten.

Sotterràto, *part.* beerdiget, begraben; – eingescharrt, vergraben.

Sotterratòre, *s. m.* becchìno, pizzicamòrti, seppellitòre, Todtengräber.

*Sotterratòrio, *s. m.* b. sepoltùra, Begräbniß.

Sottèso, *s. m.* Linie vom Ende eines Bogens, oder des einen Schenkels eines Winkels bis zum andern.

Sottesso, *adv.* so wie sotto esso, unter, unten: sottesso l'ombra de' faggi, unter dem Schatten der Buchen.

Sottigliamento, *s. m.* das Verdünnen; das Spitzen, das Spitzigmachen; – *fig.* die Verfeinerung, die Schärfung: sottigliamento dell' ingegno.

*Sottiglianza, *s. f.* s. sottigliamento, sottigliezza.

Sottigliàre, *v. a.* assottigliàre, verdünnen, verfeinern; – für aguzzare, schärfen, zuspitzen; – sottigliarsi, für dimagrare, sich abzehren, sich abmergeln; – sottigliarsi, so wie ingegnarsi, assottigliarsi, sich bemühen, streben; – *it. v. n.* für sottilizzare, ghiribizzare, grübeln, klügeln, witzeln ꝛc.

Sottigliativo, *adj.* verdünnend; was die Kraft zu verdünnen hat.

Sottigliàto, *part.* verdünnet, verfeinert ꝛc.

Sottigliazióne, *s. f.* (in der Chemie) Verdünnung, Verfeinerung, besonders durchs Feuer.

Sottigliezza, *s. f.* finezza, die Dünne, Dünnheit, Feinheit, Zartheit; – für scarsità, indigenza, Dürftigkeit; – *fig.* für acutezza, d'ingegno, Scharfsinnigkeit, Witz, Feinheit.

Sottigliùme, *s. m.* allerley feines Zeug ohne Substanz; – für cibi di poca sostanza, leichte Speisen.

Sottìle, *s. m.* necessità, bisògno, Dürftigkeit, äußerste Noth; – recare uno al sottile, einen in die äußerste Noth bringen; – guardarla nel sottile, für essere fisicoso, es gar zu genau nehmen; – *prov.* cavare, oder trarre il sottile del sottile, die geringste Kleinigkeit benutzen.

Sottìle, *adj.* dünn, fein, zart, schwach, schmächtig; – navi sottili, so viel als navi leggiere, leichte Schiffe; – l'avere sottile, die unbedeutendsten Sachen unter seinem Hausgeräth; – vino sottile, leichter Wein; – fein, dünn, rein, von der Luft: aria sottile; – *it.* sottil mensa, sparsame Mahlzeit; – *it.* für delicato, gentile, niedlich, leicht; – für scemo, manchevole, debole, geschwächt, entblößt; – rimase molto sottile di gente, es blieb ihm wenig Volk; – mal sottile, die Schwindsucht; – für acuto, ingegnoso, fein, scharfsinnig, witzig; – vista, occhio sottile, udito, orecchio sottile, scharfes Gesicht, feines, subtiles Gehör.

Digitized by Google

Sottìle, *adv.* für sottilmente, scaltramente, fein, gescheid; - für troppo astratto, profondo, zu hoch; - für ingegnosamente, acutamente, witzig, sinnreich, geistreich.

Sottilemente, *adv.* s. sottilmente.

Sottiletto, *adj.* alquanto sottile, etwas dünn, schmal, schmächtig.

Sottilezza, *s. f.* s. sottigliezza.

Sottilìno, *adj.* etwas schlank, schmächtig.

Sottilità, Sottilitàde, Sottilitàte, *s. f.* sottigliezza, Dünnheit, Feinheit, Zartheit; - für acume, Scharfsinnigkeit, Schärfe, Feinheit.

Sottilizzàre, *v. a.* aguzzàre, l'ingègno, fantasticàre, ghiribizzàre, klügeln, grübeln, künsteln; - pensare, meditar profondamente, nachdenken, nachsinnen ꝛc.

Sottilmente, und sottilemente, *adv.* con sottigliezza, fein, subtil; - für parcamente, poveramente, knapp, genau; - für ingegnosamente, astutamente, fein, geschickt, sinnreich, witzig, listig; - für accuratamente, diligentemente, genau, sorgfältig.

Sottintèndere, *v. a.* darunter verstehen; - *praet.* sottintesi, *part.* sottintèso.

Sottintèso, *part.* darunter verstanden.

Sotto, *praep.* mit der vierten und auch mit der dritten Endung) unter; - sotto condizione, unter dem Beding; - passar sotto silenzio, mit Stillschweigen übergehen; - sotto brevità, in Kürze; sotto pena, bey Strafe; - sotto giuramento; sotto la data fede, an Eidesstatt, bey dem gegebenen Worte; - avere, tenere sotto di se, so viel als tenere in suo dominio, unter sich haben; - tener sotto, für tener ubbidiente, soggetto, einen kurz unter sich halten; unterdrücken, nicht aufkommen lassen; - cacciarsi sotto ad uno, auf einen losgehen; - dare sotto, di sotto, von unten treffen; - dar sotto, für operare con veemenza, hitzig darangehen; ⌙ *it.* dar sotto, mit den Hunden die Rebhühner antreiben, aufstöbern ꝛc.; - mettere sotto, *fig.* sich was zu Nutze machen, etwas an sich reißen.

Sotto, *adv.* abbasso, al fondo, unter, darunter; - andar sotto, untergehen; - andar di sotto, oder al di sotto, schlechte Geschäfte machen, in Verfall kommen; bey einer Sache zu kurz kommen.

*Sottobòce, b. sottovòce, *adv.* sommessamente, ganz leise, sachte reden.

Sottocalza, *s. f.* Unterziehstrumpf.

Sottocalzòni, *s. m.* mutande, Unterhosen, Schlafhosen.

Sottocancellière, *s. m.* Vicekanzler, Unterkanzler.

Sottoccàre, *v. a.* toccàr leggiermente, sachte, leicht berühren, anareifen.

Sottocicatrìcoso, *adj.* pièn di cicatrìci, über und über voll Narben, Schmarren.

Sottocòppa, *s. f.* Credenzteller.

Sottocuòco, *s. m.* Beykoch, Unterkoch.

Sottodisgiuntìvo, va, *adj.* proposizioni sottodisgiuntive, Sätze, deren Glieder beyde wahr und falsch seyn können.

Sottodividere, *v. a.* übl. suddividere, subdividiren; nochmahls eintheilen.

Sottogiacènte, *part.* der unten liegt; - unterworfen.

Sottogiacère, *v. n.* übl. soggiacère, unterliegen.

Sottogòla, *s. f.* sèggola, giogàja, der Halsriemen, die Wamme der Rinder; - Zierath unter den Zahnschnitten im Bau.

Sottogrondàle, hervorragendes Dach.

Sottointèso, *adj.* sottintèso, darunter verstanden.

Sottoléva, *s. f.* ipomòclio, Stütze, Stützpunkt eines Hebels.

Sottomaestro, *s. m.* maestro secondàrio, Unterlehrer.

Sottomàno, *s. m.* das Entgegengesetzte von soprammano, Streich, Schlag von unten hinauf; - *adv.* für di nascosto, unter der Hand, heimlich.

Sottomessiòne, *s. f.* sommissiòne, Unterwerfung, Unterwürfigkeit.

Sottomesso, *part.* sottoposto, unterworfen, unterwürfig, untergeben.

Sottomèttere, *v. a.* sommèttere, assoggèttare, unterwerfen, unterwürfig machen, bezwingen; - sottomettersi, sich unterwerfen, sich ergeben.

Sottomoltìplice, *adj.* Zahl, die etliche Mahl in einer größern liegt.

Sottomòrdere, *v. a.* mörder sotto, unten beißen.

Sottonormàle, *s. f.* Subperpendikularlinie.

Sottonsù, *s. m.* nach der Perspectivkunst ins Kurze gemahlt.

Sottontèndere, *v. a.* sottintèndere, darunter verstehen.

Sottoperpendiculàre, *s. f.* s. sottonormàle.

Sottoponimento, *s. m.* sottoposizìone, Unterlegung, Unterstellung; - für assoggettamento, Unterwerfung.

Sottopòrre, *v. a.* unterlegen, darunter legen; - für assoggettare, unterwerfen, unterwürfig machen; - *praet.* sottoposi, *part.* sottoposto.

*Sottopósito, *part.* b. sottoposto, s.

Sottopósizìone, *s. f.* s. sottoponimento.

Sottoposto, *part.* von sottopòrre, unterlegt, darunter gelegt; - für sommesso, sottomesso, unterworfen, unters

Digitized by Google

würfig; - untergeben; - *subst.* für suddito, ein Unterthan; - untergeschoben: parto sopposto, untergeschobenes Kind.

Sottopriòre, *s. m.* Unterprior.

Sottoprovveditòre, *s. m.* Unterschaffner, Unterverwalter.

Sottordinàto, *adj.* untergeordnet, subordinirt.

Sottorettòre, *s. m.* Unterrector.

Sottoridere, *v. n.* übl. sorridere, lächeln; - *fig.* ne' cui tempi sottorise la tranquillità della pace, für ritornò, rifiorì (wieder aufblühte, zurückkehrte).

Sottoscritta, *s. f.* sottoscrizione, segnatura, Unterschrift.

Sottoscritto, sottoscrivere, sottoscrizione, so wie soscritto, soscrivere, soscrizione, unterschreiben, unterschrieben, Unterschrift.

Sottoscuòtere, *v. a.* scuòter di sotto in su, von unten hinauf schütteln, rütteln.

Sottosopra, *adv.* a capopiè, a rovescio, verkehrt, das Untere zu oberst; drüber und drunter; - voltare, mettere sottosopra, sconvolgere, das Untere zu oberst kehren; *fig.* in Unordnung bringen; auch zerrütten, zerstören; - für ribellare, porre in sedizione, aufrührisch, aufstüßig machen ꝛc.; - sottosopra, für all' incirca, tutto insieme, überhaupt, ins Ganze gerechnet.

Sottospiegàre, *v. a.* spiegàre per metà, halb erklären.

Sottosquàdro, *s. m.* incàvo profondo, Höhlung, Vertiefung auf der obern Fläche einer Arbeit; - sottosquadra, sottosquadro, di sottosquadro, *adv.* mit Gruben oder Vertiefungen auf der Oberfläche einer Arbeit.

Sottostante, *part.* soggètto, untergeben, unterworfen.

Sottostàre, *v. n.* èsser soggètto, star sotto, untergeben, unterworfen seyn; - *praet.* sottostetti.

Sottotangènte, *s. f.* sottangènte, Subtangente.

Sottotìngere, *v. a.* dar la prima tinta, die erste Farbe, die Grundfarbe geben; gründen.

Sottovènto, *adv.* (*t. mar.*) in Lee; - èsser sottovènto, so viel als aver il vento in disfavore, a svantaggio, den Wind entgegen haben.

Sottovèste, *s. f.* eine Weste.

Sottovòce, *adv.* sommessamente, leise (sprechen).

Sottraimento, *s. m.* deduzione, sottrazione, Entziehung, Benehmung.

Sottrarre, *v. a.* eigentlich trar di sotto, wegziehen, von unten wegnehmen; - *fig.* sottrarre la fama, oder sottrarre allein, so viel als detrarre, denigrare, dir male, *abs.* verkleinern, eines Ehre schmälern; - für torre, levare, negare, entziehen, entreißen; - für sciorre, liberare, losmachen, befreyen: sottrar dal pericolo; - für allettare, trarre a se con inganno, einen mit List an sich bringen, locken; - für dedurre, diffalcare, subtrahiren, abziehen; - *praet.* sottrassi, *part.* sottratto.

Sottratto, *s. m.* lusinga, allettamento, Lockung, Anreizung.

Sottratto, *part.* weggezogen, entzogen; - für ingannevole, verschlagen, schlau, listig; - für dedotto, abgezogen, subtrahirt.

Sottrattòre, *s. m.* der entzieht, abzieht; - für allettatore, seduttore, artificioso, Verführer; verführerisch, hinterlistig.

Sottrattòso, *adj.* b. astùto, accòrto, verschmitzt, durchtrieben, voll List und Ränke.

Sottrattrìce, *s. f.* die wegziehet, entziehet; - seduttrice, eine Verführerische, Betrügliche, Hinterlistige.

Sottrazióne, und suttrazione, *s. f.* Wegziehung, Hervorziehung; - privazione, Entziehung, Benehmung; - deduzione, Subtraction in der Rechenkunst; - sconto, Abziehung, Abzug.

Sovatto, und sovàttolo, *s. m.* soatto, ein starker Riemen; - der stärkste Theil einer gegerbten Haut.

Sovènte, *adv.* frequènte, spesso, oft, oftmahls, zum öftern.

Sovènte, *adj.* oftmahlig, häufig, gewöhnlich; - soventi volte, mehrere Mahle.

Soventemente, *adv.* oftmahls, öfters ꝛc.

Soverchiamente, *adv.* di sovèrchio, zu viel, allzu sehr; übermäßig.

Soverchiante, *part.* sovèrchio, tròppo, supèrfluo, überfließend, überflüssig; allzu viel.

Soverchianza, *s. f.* soperchianza, Ueberfluß, Uebermaß.

Sovèrchiare, *v. a.* soperchiare, überwinden, übertreffen; - *it.* für ingannare, überlisten, bevortheilen; - einfallen, einsinken, sich senken, einstürzen.

Soverchiàto, *part.* soperchiàto, von sovèrchiare.

Soverchieria, *s. f.* s. soperchieria.

Soverchièvole, *adj.* supèrfluo, sovèrchio, überflüssig, unnöthig.

Sovèrchio, *s. m.* der Ueberfluß, das Ueberflüssige.

Sovèrchio, *adj.* tròppo, supèrfluo, überflüssig, unnöthig, allzu viel.

Sovèrchio, *adv.* mehr als zu viel, überflüssig; - di soverchio, s. di soperchio.

Sòvero, *s. m.* sùvero, sùghero, Pantoffelholz, Kork.

Digitized by Google

Soversàre, *v. a.* traboccàre, überfließen.

Sovêrscio, } *s. m.* Saat, die man grün
Sovêscio, } umackert, das Land zu düngen.

Sovra, *praep.* sopra, über, darüber.

Sovrabbondante, *adj.* soprabbondante; überflüssig.

Sovrabbondanza, *s. f.* soprabbondanza, Ueberfluß, zu große Menge.

*Sovrabbondòso, *adj.* b. soprabbondante. häufig, überflüssig.

Sovraccelêste. *adj.* sopraccelèste, überhimmlisch.

Sovraccennàto, *part.* sopraccennàto, obbenannt.

Sovraccitàto, *adj.* sopracciàto, oben angeführt.

Sovraccrèscere, *v. n.* darauf wachsen, oben herauswachsen; – *praet.* sovraccrebbi, *part.* sovraccresciàto.

Sovracculto, *s. m.* distinta venerazione, besondere Verehrung, so einem erschaffenen Wesen, wie der Mutter Gottes, erwiesen wird (*hyperdulia*).

Sovraddetto, *part.* sopraddetto, obbesagt.

Sovraffamòso, *adj.* hochberühmt, sehr berufen.

Sovraggiùngere, *v. a.* sopraggiùngere, dazwischen kommen, überrumpeln.

Sovragglorióso, *adj.* höchst rühmlich; sehr rühmlich.

Sovraggrande, *adj.* tragrande, grandissimo, übergroß, sehr groß.

Sovraillustre, *adj.* piucchè illustre, illustrissimo, sehr berühmt ꝛc.

Sovranamente, *adv.* eccellentemente, superiormente, vortrefflich, vorzüglich; – für magnanimamente, großmüthig, edelmüthig; – fürstlich, mit unumschränkter Gewalt.

Sovraneggiàre, *v. n.* far da sovràno, herrschen, unumschränkt gebieten; – esser sovrano, eigenmächtig seyn; – *v. a.* für dominare, unumschränkt beherrschen; unterdrücken, tyranniſiren.

Sovraneggiàto, *part.* beherrscht; tyranniſirt.

Sovranità, } *s. f.* superiorità, si-
Sovranitàde, } gnoria, potère assolù-
Sovranitàte, } to, die Souveränität; unumschränkte Macht; Oberherrschaft, Obermacht.

Sovrannaturàle, *adj.* soprannaturàle, übernatürlich.

Sovràno, *s. m.* ein Souverän; – soprano, der Diskant (in der Musik).

Sovràno, *adj.* sopràno, superiòre, principàle, souverän; – der Vornehmste, Ueberlegenste; – für eccellente, singolare, vortrefflich, vorzüglich; – der geschickteste: il più sovrano maestro in dipintura, che si trovasse al suo tempo.

Sovranzàre, und sobranzàre, *v. a.* übl. sovraneggiàre, sopravanzàre, übertreffen.

Sovrapiêno, *adj.* übervoll, überfüllt.

Sovrapossênte, *adj.* überaus mächtig.

Sovrappiêno, *adj.* übervoll, allzu voll.

Sovrappiù, *s.* und *adv.* soprappiù, was darüber ist, Ueberschuß, Zugabe.

Sovrapporre, *v. a.* soprapporre, darüber legen, setzen.

Sovrapportàre, *v. n.* portàr sopra, hinauf tragen; – *it.* für comportare, ertragen, erdulden.

Sovrasaltàre, *v. a.* palpitàre, bàttere, pochen, schlagen.

Sovrasguardo, *s. m.* flüchtiger Blick.

Sovrassaltàre, *v. a.* assalire, assaltàre, stark, lebhaft angreifen.

Sovrastamento, *s. m.* s. sovrastanza.

Sovrastante, *s. m.* soprastante, sopraintendènte, Vorsteher, Aufseher.

Sovrastante, *part.* s. soprastante.

Sovrastanza, *s. f.* Aufsicht.

Sovrastàre, *v. n.* soprastàre, darüber seyn, überlegen seyn; die Aufsicht haben; überwinden, besiegen; s. soprastàre.

Sovratôdos, *s. m.* soprattutto, cappòtto, Ueberrock, Oberkleid.

Sovrattòllerare, *v. n.* andàr tollerando, erdulden, sich gedulden, sich in Geduld fassen.

Sovravvegnênte, *part.* sopravvegnènte, dazu kommend.

Sovreccellênte, *adj.* ganz vortrefflich.

Sovreggiàre, *v. n.* soprastàre, stare al di sopra, darüber seyn, überlegen seyn.

Sovreminênte, *adv.* sopreminènte, überaus hoch, hervorragend.

Sovrèmpiere, *v. a.* colmàre, überfüllen, bis zum Ueberfluß anfüllen.

Sovresso, *adj.* so wie sovra esso, sopresso, über, auf.

Sovroffèsa, *s. f.* offesa eccedènte, schwere Beleidigung, schmähliger Schimpf.

Sovrossèquio, *s. m.* sovracculto, ossèquio grande e speziale, besondere Verehrung.

Sovraumanità, *s. f.* Uebermenschlichkeit.

Sovrumàno, *adj.* übermenschlich.

Sovvalletto, *s. m.* von sovvallo, kleine Freymahlzeit, Freyzeche.

Sovvallo, *s. m.* Freyzeche; was man ißt oder trinkt auf anderer Unkosten; – a savvallo, *adj* zechfrey, ohne Bezahlung, auf anderer Unkosten.

Sovvenènza, *s. f.* übl. sovvenimento, Beystand, Hülfe.

Sovvenèvole, *adj.* übl. soccorrèvole, hülfreich, behülflich.

Sovveniênte, *part.* behülflich, helfend ꝛc.

Sovvenimento, *s. m.* ajùto, soccòrso, Beystand, Hülfe.

*Sovvenimentòso, *adj.* b. soccorrèvole, hülflich, hülfreich ꝛc.

Digitized by Google

Sovvenire, *v. a.* socodrrere, beyſtehen, helfen, beyſpringen; – sovvenirsi, für ricordarsi, ſich erinnern; einem ein fallen: mi sovvien ora una cosa singolare; – mi sovvengo di ciò che mi diceste; – egli mi fa sovvenire del mondo antico etc.; – *praet.* sovvenni, *part.* sovvenùto.

Sovvenitòre, *s. m.* soccorritòre, der beyſpringet; – Wohlthäter.

Sovvenitrice, *s. f.* Beyſteherin, Helferin ꝛc.

Sovvenziòne, *s. f.* sovvenimento, sussidio, Beyſteuer, Beyhülfe, Beyſtand.

Sovvenùto, *part.* beygeſtanden ꝛc.

Sovversiòne, *s. f.* sovvertimento, Umſturz, Umſtoßung, Zerſtörung; – für rivoltamento di stomaco, Aufſtoßen im Magen, Uebelkeit.

Sovvêrso, *part.* umgeſtoßen ꝛc.

Sovversòre, *s. m.* sovvertitòre, Zerſtörer, Verderber.

Sovvêrtere, und **sovvêrtire**, *v. a.* mandàr, mètter sossopra, umſtoßen, das Unſere zu oberſt kehren; zerſtören, über den Haufen werfen; – *fig.* sovverter l'ordine delle cose etc.; – *praet.* sovvêrsi, *part.* sovvêrso.

Sovvertimento, *s. m.* sovversiòne, Umſturz, Umſtoßung ꝛc.

Sovvêrtire, *v. a.* ſ. sovvêrtere.

Sovvertìto, *part.* umgeſtoßen ꝛc.; verletzt, gebrochen: fede sovvertita, verletzte Treue.

Sovveratitòre, *s. m.* distruttòre, Zerſtörer, Verwüſter, Verderber.

Sovvertitrice, *s. f.* Zerſtörerin ꝛc.

Soziàle, *adj.* ſ. sociàle.

***Sozietàde**, *s. f.* ſ. societàde.

Sòzio, *s. m.* sòcio, compàgno, Geſell, Mitgenoß; – buon sozio, buon compagno, ein geſelliger Menſch, luſtiger Geſellſchafter.

Sozzamente, *adv.* sporcamente, lordamente, unfläthig, ſchmutzig, garſtig; – *it.* für vituperosamente, ſchändlich, niederträchtig, ſchmählig.

Sozzàre, *v. a.* insozzàre, imbrattàre, sporcàre, beſchmutzen, beſudeln, beſchmieren; – *fig.* für macchiare, beflecken.

Sozzàto, *part.* beſchmutzt ꝛc.

Sozzezza, *s. f.* ſ. sozzùra.

Sozzissimo, *adj. sup.* ſehr unfläthig; – ſehr häßlich.

***Sozzità**, ***Sozzitàde**, ***Sozzitàte**, *s. f.* lordezza, sporchezza, Unflätherey, Wuſt; – für bruttezza, Häßlichkeit, Ungeſtaltheit.

Sozzo, *adj.* lordo, sporco, garſtig, ſchmutzig, unfläthig; – für infame, vituperevole, ſchändlich, niederträchtig; – für brutto, deforme, häßlich, garſtig, ungeſtaltet.

***Sozzopra**, *adv.* ſ. sottosopra, sossopra, drüber und drunter; das Untere zu oberſt; – eins ins andere gerechnet; über Bauſch und Bogen.

***Sozzòre**, *s. m.* **Sozzùme**, *s. m.* **Sozzùra**, *s. f.* bruttùra, laidezza, sucidùme, Unfläth, Unflätherey, Schmutz, Sauerey; – für disonestà, malvagità, ſchändliches Weſen, Abſcheulichkeit; – für deformità, Häßlichkeit, Ungeſtaltheit.

Spaccamento, *s. m.* das Spalten, der Spalt, der Riß.

Spaccamontàgne, **Spaccamonte**, *s. m.* divoramonti, smargiasso, Prahlhans, Eiſenfreſſer, Aufſchneider.

†**Spaccanoci**, Nußbrecher.

†**Spaccazucchero**, Zuckerbeil.

Spaccàre, *v. a.* fêndere, ſpalten, zerſpalten; – spaccarsi, fendersi, aufſpringen, zerſpringen, zerplatzen ꝛc.

Spaccàto, *part.* zerſpaltet; – *s. m.* lo spaccato, der Abſchnitt, Durchſchnitt eines Baues.

Spaccatùra, *s. f.* spaccamento, Spalte, Riß, Schrumpf.

Spacciàbile, *adj.* atto a spacciarsi, esitarsi, verkäuflich; was leichten Abſatz findet.

Spacciàre, *v. a.* êsitare, vêndere, Waaren verkaufen, abſetzen, unterbringen; – für spedire, sbrigare, abthun, abfertigen; – für strigare, liberare, losmachen, loswickeln; – spacciare un luogo, ſo viel als votarlo, ſich fortmachen, einen Ort räumen; – spacciare il terreno, für camminare gagliardamente, friſch zuachen; – für abbattere, mandar in rovina, einreißen, niederreißen; – für distruggere uccidendo, einen liefern, hinliefern, hinrichten, umbringen; – für vantare, herausſtreichen, viel Weſens machen; – spacciarle grosse, groß thun; – spacciar, oder vender lucciole per lanterne, einen blauen Dunſt vormachen; – spacciarsi per Fiorentino, ſich für einen Florentiner ausgeben; – spacciare pel generale, mit allgemeinen Ausdrücken abfertigen, abweiſen; – für spedire, abfertigen, abſchicken: spacciare un messo; – für sciogliersi, liberarsi, spacciarsi, ſich loswickeln, herauswickeln, losmachen; – spacciarsi, ſo wie spicciarsi, fertig werden, geſchwind machen.

Spacciatamente, *adv.* subitamente, con prestezza, hurtig, ſchleunig, geſchwind, ſogleich, flugs.

Spacciatissimo, *adj.* speditissimo, *sup.* ganz fertig, ſehr fix; – für senza speranza di rimedio, ganz aufgegeben, ganz ohne Hoffnung wieder aufzukommen.

Spacciativo, *adj.* che si sbriga prò

sto, das, womit man bald fertig wird; was hurtig geht.

Spacciàto, *part.* esitàto, vendùto, abgesetzt, vertrieben; – für divulgato, noto, bekannt gemacht, ausposaunt, ausgerufen; – für spedito, disperato, der geliefert ist; aufgegeben, ohne Hoffnung von den Aerzten verlassen.

Spacciatòre, *s. m.* der abfertiget, ausfertiget ꝛc.

Spàccio, *s. m.* èsito, Abgang, Absatz, Vertrieb; – avere spàccio, abgehen, Käufer finden; – für spedizione, esecuzione, Fertigung, Abfertigung; – für dispaccio, Depeschen, Briefschaften.

Spaccòne, *s. m.* cospettòne, spaccamonte, Aufschneider, Eisenfresser.

Spada, *s. f.* Degen, Schwert; – *fig.* für punizione, Strafe, Strafgericht; – filo della spada, die Schneide, Schärfe eines Schwertes; – mettere, od. mandare a fil di spada, über die Klinge springen lassen; – venire a mezza spada, auch venire a mezza lama, es schleunig abthun, geschwind abmachen; – esser buona spada, oder prima spada, ein guter Fechter seyn; – a spada tratta, *adv.* so wie in tutto e per tutto, a dirittura affatto, völlig, offenbarlich; – essere a spada tratta, od. a spada e cortello, in großer Feindschaft leben; – spada, oder pesce spada, der Schwertfisch; – spade, eine Farbe in den ital. Karten; – uomo di spada, ein Kriegsmann; – Messer mit gezahnter Klinge bey dem Nadler; – spada percossa, eine Degenklinge, die einen Klang von sich giebt; – eine Volksmusik zu Neapel.

†Spade da giuoco (fioretti), Rappiere.

Spadàccia, *s. f.* großer Haudegen, Schläger, Hauer.

Spadacciàta, *s. f.* Degenstich, Degenhieb.

Spadaccìno, *s. m.* ein Schläger, der sich auf seinen Degen viel einbildet; – ein Renommist; – für sgherro, ein Scherge, Häscher; – kleiner, kurzer Degen.

Spadacciuóla, *s. f.* auch gladiòla, panacciuólo, Schwertlilie.

Spadadóro, *adj. m.* mit einem goldenen Degen bewaffnet.

Spadàjo, *s. m.* Schwertfeger.

Spadàta, *s. f.* s. spadacciàta.

Spadérno, *s. m.* liegende Fischangel mit drey Haken.

Spadetta, } *s. f.* kleiner Degen; Hirsch-
Spadìna, } fänger.

Spadìglia, *s. f.* die Spadillie.

Spadòne, *s. m.* breiter und langer Degen; ein Schwert; – spadone a due mani, ein Haudegen, den man mit beyden Händen gebraucht; – *it.* giuocare, od. menare lo spadone a due gambe, das Hasenpanier ergreifen, Reißaus machen ꝛc.; – e' vi si può giuocar di spadone, *prov.* sagt man von einem großen und leeren Zimmer, worin man fechten könnte.

Spadulàre, *v. a.* seccàre, rasciugàre i padùli, die Sümpfe austrocknen.

*Spagàto, *adj.* das Entgegengesetzte von appagato, unzufrieden, mißvergnügt.

Spàghero, *s. m.* (in der Bauersprache) für sparàgio, Spargel.

Spagliàre, *v. a.* das Stroh wegnehmen.

Spagnolàta, *s. f.* esagerazióne, milanterìa, eine spanische Aufschneiderey.

Spagnoletta, *s. f.* Art Menuet; – Art Beschlag an Fenstern.

Spago, *s. m.* Bindfaden; – spago de' calzolaj, Schusterdraht, Pechdraht; – †spago da vele, Segelgarn; – *prov.* chi ha spago aggomitoli, so wie das andere: chi è in peccato, scampi fuggendo, wer sich nicht rein weiß, mache sich aus dem Staube.

Spaì, *s. m.* Spahi, bey den Türken.

Spajamento, *s. m.* disgiungimento, scompagnamento, Entpaarung; Trennung zweyer gleichen Sachen.

Spajàre, *v. a.* das Gegentheil von appajàre, entpaaren, das Paar zerreißen.

Spalancàre, *v. a.* aprir largamente, aufsperren, angelweit aufmachen: spalancar gli occhi, die Augen aufsperren; – *fig.* für dire aperto, chiaro, gerade wegsagen ꝛc.

Spalancàto, *part.* aufgesperrt; sperrangelweit offen.

Spalancatòre, *s. m.* Aufschließer; Aufmacher.

Spalàre, *v. a.* abpfählen; die Pfähle, Wein-, Baumpfähle wegnehmen; – umschaufeln; – nettare, tor via con pala, mit der Schaufel umstechen, wegräumen, wegschaufeln.

Spalàta, *s. f.* das Umschaufeln, Umschüppen.

Spalatòre, *s. m.* palajuólo, der schaufelt, schüppt, umsticht ꝛc.

Spalatùra, *s. f.* Wegräumung mit der Schaufel.

Spalcàre, *v. a.* disfàre il palco, die Decke und Boden eines Gerüstes wegnehmen.

Spalcàto, *part.* ohne Decken und Boden.

Spaldo, *s. m.* spòrto, Erker, Vorsprung an Gebäuden; – spaldi, oder auch ballatoi, herausgebauter Gang auf einer Mauer, oder oben am Thurm.

Spaletàre, *v. a.* den Hut gleich aus der Walke formiren.

Spalla, *s. f.* Schulter, Achsel; – *fig.* le spalle d'un colle, d'una montagna, die Spitze eines Hügels, der Gipfel eines Berges; – spalle di terra,

Digitized by Google

ein aufgeworfener Damm; - spalle del cavallo etc., der Bug, das Vorderblatt des Pferdes ꝛc.; - dare spalla, so wie spalleggiare, etwas tragen helfen; - dare, volgere, voltare le spalle, davon laufen ꝛc.; - *it.* mettere, gittarsi una cosa dietro alle spalle, in Wind schlagen, nichts achten; - stringersi nelle spalle, auch stringer le spalle, mit den Achseln zucken; - fare spalla, so wie dare appoggio, soccorrere, helfen, einen unterstützen; - alle spalle, dalle spalle, so viel als di dietro, hinten, von hinten; - vedendosi il dì dopo le spalle, da er sich schon von der Nacht überfallen sah; - alle spalle d'alcuno, auf eines Unkosten; eben so: a spalle del crocifisso, oder a scrocco.

Spalacce, *s. f.* Beule, Verhärtung am Bug der Pferde.

Spallàccia, *s. f.* große und garstige Schulter.

Spallàccio, *s. m.* das Schulterblech am Harnisch.

Spallàre, *v. a.* die Schulter verrenken; ein Pferd buglahm machen; - spallarsi, buglahm werden.

Spallàto, *s. m.* Buglähme, Buglahmheit.

Spallàto, *part.* mit verrenkten Schultern; buglahm, (eigentl.) von Lastthieren; - *fig.* der in großen Schulden steckt; - negozio spallato etc., verdorbener Kram.

Spalleggiàre, *v. n.* (eigentlich von Pferden) einen schönen Gang haben, die Schenkel schön werfen; - *act.* fare altrui spalla, ajutarlo, unterstützen, helfen ꝛc.

Spalleggiàto, *part.* unterstützt; beschützt ꝛc.

Spalletta, *s. f.* sponda, risalto a guisa d'argine, die Lehne, Geländer.

Spalliéra, *s. f.* die Lehne, Rücklehne; Rückwand; - Decke, Bekleidung der Lehne ꝛc.; - ein Spalier in Gärten; - soldati da spalliera, Soldaten, die nur zur Schau gehalten werden; - fare spalliera, in Reihe und Glied aufgestellt seyn, Spalier machen; - Art wollener Tapeten; - die ersten Ruderbänke.

†**Spalliere di carta**, Papiertapeten.

Spallière, *s. m.* der vorderste Ruderer, nach dem sich die andern richten.

Spallieretta, *s. f.* kleines Spalier.

Spallìno, *s. m.* Art Halbmantel.

Spallùccia, *s. f.* kleine Schulter; - fare spalucce, ristringersi nelle spalle, raccomandandosi con gran sommissione, sich schmiegen und biegen; sich demüthig empfehlen, die Achseln zuckend.

Spallùto, *adj.* breitschulterig.

Spalmàre, *v. a.* ein Schiff theeren; - für ungere, beschmieren, bekleben.

Spalmàta, *s. m.* Handschlag; - giuocare alla spalmata, eine Art Spiel, wo man mit der flachen Hand auf die eines andern, der die Augen verbunden hat, schlägt.

Spalmàto, *part.* getheert; - beschmiert.

Spalmatòre, *s. m.* der das Schiff theeret.

Spalto, *s. m.* pavimento, suòlo, spazzo, Fußboden; - *it.* Böschung, Abdachung am Walle ꝛc.

†**Spalto**, Judenpech.

Spampanàre, *v. a.* eigentl. levàr via i pàmpini, die Ranken, überflüssige Rebenaugen abnehmen, abreben; - *it. met.* für scoppiare, ausbrechen: si spampanino i tuoni a dieci a dieci, es mögen die Donnerkeile zu Zehnen und Zehnen nach einander ausbrechen; - *fig.* braveggiare, aufschneiden; - *it.* ausposaunen, ein Geheimniß verbreiten.

Spampanàta, *s. f.* Abrebung; das Abnehmen der überflüssigen Ranken und Augen; - *fig.* Aufschneiderey, Prahlerey.

Spampanàto, *part.* abgerebt ꝛc.

Spampanazióne, *s. f.* Abrebung ꝛc.

Spampinàre, *v. a.* ſ. spampanare.

Spanciàta, *s. f.* Fall, Schlag mit dem Bauch auf die Erde.

Spándere, *v. a.* spàrgere, versàre, vergießen, verschütten; - spandersi, *n. p.* traboccare, überlaufen, auslaufen; - spandere, für spendere, donare, reichlich geben, schenken; - für profondere, aufwenden; verschwenden; - *fig.* für stendere, ausbreiten, aus einander thun, verbreiten; - sparger nel pubblico, ruchbar machen ꝛc.; - *praet.* spansi, *part.* spanto, spandùto.

Spandimento, *s. m.* effusióne, Vergießung, Ausgießung: spandimento di sangue etc.; - Verbreitung.

Spanditòjo, *s. m.* (bey den Buchdruckern) ein Aufhängeboden; - auch ein Ort, ein Werkzeug, wo und worauf man etwas ausbreitet.

Spanditòre, *s. m.* der vergießet.

Spaniàre, *v. a.* levàr le paniàzzole, die Leimruthen abnehmen; - spaniarsi, sich von den Leimruthen losmachen; - *fig.* sciorsi d'alcuno impaccio, sich herauswickeln ꝛc.

Spaniàto, *part.* von Leimruthen los ꝛc.; - dare nello spaniato, so wie dare in fallo, sich versehen, einen Bock schießen.

Spanna, *s. f.* Spanne; Hand: misurare a spanna, nach Spannen messen.

Spannàle, *adj.* eine Spanne lang.

Spannàre, *v. a.* das Entgegengesetzte von appannare, abspannen, das Tuch herausnehmen, wo es aufgespannt, oder

Digitized by Google

fest gemacht war; – die ausgebreiteten Netze zusammenwickeln; – *fig.* il vento gli ha spannato, e spinto sopra la siepe la ragna, man hat seine tückischen Anschläge hintertrieben; – für levar le immondizie, reinigen, den Unrath abmachen.

Spannócchiare, *v. a.* die Aehren vom türkischen Korn, die Kolben ꝛc. abnehmen.

Spantàre, *v. n.* (niedrig) maravigliarsi estremamente, erstaunen, ganz verstutzt werden.

Spantàto, *part.* verstutzt, erstaunt.

Spanto, *part.* von spandere, vergossen; ausgebreitet ꝛc.; – für pomposo, magnifico, prächtig, über alle Maßen herrlich: lo spanto convito a porte spalancate, e corte bandita.

Spappolàrsi, *v. r.* (niedrig) zerfallen, aus einander gehen.

Sparabicco, *s. m.* so wie andare a zonzo, andare a sparabicco, müßig herumschlendern.

Sparadrappo, *s. m.* Wachspflaster, Leinwand, so auf beyden Seiten mit Pflaster bestrichen.

Sparagàgno, *s. m.* der Spath an Pferden.

Sparaghèlla, *s. f.* auch palazzo di lepre, Hasenkohl, Gänsedistel.

Sparagiàja, *s. f.* Spargelbeet.

Sparàgio, *s. m.* Spargel; – sparagio salvatico, wilder Spargel.

Sparagióni, *s. m.* orobanche, Sommerwurz.

Sparagnàre, *v. n.* risparmiare, sparen, ersparen; – schonen, verschonen.

Sparalembro, *s. m.* Vortuch der Handwerker.

Sparamento, *s. m.* sparo, scoppio, der Knall der Schießgewehre.

Sparapàne, *s. m.* ein Brotdieb, ein Taugenichts.

Sparàre, *v. a.* einen Todten öffnen, den Leib aufschneiden, um das Eingeweide herauszunehmen; – für disimparare, verlernen, vergessen; – sparar la casa, ausräumen, ein Haus leer machen; für scaricare, losschießen, abfeuern; – für scagliare, schleudern, schießen; – für tirar calci a coppia, ausschlagen (von Pferden); – sparársi per alcuno, Leib und Leben für einen lassen.

Sparàta, *s. f.* grande offèrta, ma solo di parole, große Anerbietung, leere Versprechung.

Sparàto, *s. m.* aperthra anteriore delle vesti, e delle camisce, der auf der Brust offen stehende Theil einer Weste, oder des Hemdes.

Sparàto, *part.* aufgeschnitten, geöffnet (von todten Körpern); – für aperto, offen; – für scaricato, geschossen, losgeschossen, abgefeuert.

Sparatóre, *s. m.* der schießt; der öffnet ꝛc.

Sparavière, und sparavièri, *s. m.* sparvière, der Sperber.

Sparècchia, *s. m.* mangióne, pappacchióne, ein Fresser, Schlucker.

Sparecchiàre, *v. a.* abtafeln; abräumen, abdecken; – für divorarsi tutto, fressen, die Teller und Schüsseln leer machen.

Sparecchiàto, *part.* abgetragen, von der Tafel genommen.

Sparecchiatóre, *s. m.* der die Tafel, den Tisch abräumt; – der alles auffrißt.

Sparècchio, *s. m.* Abräumung der Tafel; Abtragung der Speisen.

Sparèggio, *s. m.* disparità, disuguaglianza, Ungleichheit, Unterschied.

Spargànio, *s. m.* (Botan.) die Igelskolbe.

Spàrgere, *v. a.* versàre, spàndere, streuen, ausstreuen, verbreiten, vergießen ꝛc.; – *fig.* sparger rime, nämlich comporre con gran facilità, mit Leichtigkeit Verse machen; – zerstreuen: le quali chiome ella spargea sì dolcemente; – sparger la voce, das Gerücht verbreiten; – *it.* spargere allein, unter die Leute bringen ꝛc.; – sparger la mente, die Gedanken zerstreuen; – spargersi il fiele ad alcuno, einem die Galle austreten; – spargersi, sich zerstreuen, aus einander laufen; – *praet.* sparsi, *part.* sparso, sparto.

Spargimento, *s. m.* spandimento, Vergießung, Ausgießung; – für distrazione, Zerstreuung, Unachtsamkeit.

Spargìrica, *s. f.* Auflösungs-, Reinigungskunst der Metalle.

Spargitóre, *s. m.* der, die, so vergießet, ausgießet ꝛc.

Spargitrìce, *s. f.* der, die, so vergießet, ausbreitet ꝛc.

Sparimento, *s. m.* das Verschwinden.

Sparíre, *v. n.* disparire, dileguàrsi, verschwinden, auf einmahl wegkommen; – für svanire, dissolversi, schwinden, vergehen, sich auflösen; – sparir via, plötzlich verschwinden; – sparire, für scomparire, scapitare al paragone, im Vergleich eines andern seinen Werth verlieren, den Vergleich nicht aushalten können.

Sparíto, *part.* disparso, verschwunden.

Spapizióne, *s. f.* Verschwindung.

Sparlamento, *s. m.* maledicènza, Verkleinerung, üble Nachrede.

Sparlàre, *v. n.* dir male, biasimàre, einem Böses nachsagen.

Sparlatóre, *s. m.* biasimatóre, Verleumder; eine böse Zunge.

Sparlatrìce, *s. f.* Verleumderin.

Sparmiàre, *v. a.* risparmiàre, ersparen.

Sparnazzamento, *s. m.* sprecamento, Durchbringung, Verschwendung.

Digitized by Google

Sparnazzante, *part.* der durchbringt, verschwendet.

Sparnazzare, *v. a.* dissipare, sprecare, scialacquare, verschleudern, verschwenden, verthun, durchbringen; - für sparpagliare, verzetteln, hin und her streuen.

Sparnazzatore, *s. m.* dissipatore, prodigo, Durchbringer, Verthuer, Verschwender.

Sparnicciare, *v. a.* sparpagliare, zerstreuen, verzetteln.

Sparnicciato, *part.* sparnazzato, hin und her gestreut, verzettelt.

Sparo, *s. m.* scoppio, Schuß; das Losschießen, Abfeuern.

Sparpagliare, *v. a.* zerstreuen, verzetteln; - *prov.* chi per se raguna, per altri sparpaglia, ein Sparer will einen Zehrer haben; - sparpagliarsi, so wie disperdersi, sich zerstreuen; sich verlaufen; sich hin und her verbreiten.

Sparpagliatamente, *adv.* confusamente, zerstreut, unordentlich.

Sparpagliato, *part.* sparso, disperso, zerstreut, hin und her gestreut, verbreitet.

Sparsamente, *adv.* disunitamente, in quà e in là, zerstreut, vertheilt, einzeln, hin und wieder.

Sparsione, *s. f.* s. spargimento.

Sparso, *part.* von spargere, zerstreuet; bestreuet, begossen; verbreitet; - sparso di lagrime, mit Thränen bedeckt; - für cosperso, macchiato, besprengt, befleckt; - vasi sparsi, Gefäße mit weiter Mündung; - für disunito, aus einander getheilt; - ausgebreitet, zerstreut: voi che ascoltate in rime sparse il suono; - *it.* für sparito, verschwunden; - ausgeschnitten, wie Blätter (in Wappen).

Spartamente, *adv.* sparsamente, disunitamente, hier und da, besonders, einzeln.

Spartatamente, *adv.* a parte a parte, abgesondert, insbesondere, allein; - für diffusamente, weitläufig, ausführlich.

Spartato, *adj.* appartato, abgesondert, abgetheilt; - *it.* zertheilt, zerschnitten.

Spartea, *s. f.* Art Ginst, Ginster.

Spartibile, *adj.* divisibile, theilbar.

Spartigione, *s. f.* } divisione, Theis-
Spartimento, *s. m.* } lung, Abtheilung, Vertheilung; - für separazione, Scheidung, Trennung; - Scheidung der Metalle, das Scheiden, Markscheiden; - für trammezza, eine Scheidewand.

Spartire, *v. a.* dividere, sceverare, separare, trennen, theilen, absondern, scheiden; - für distribuire, vertheilen.

Spartitamente, *adv.* divisamente, separatamente, einzeln, abgetheilt, besonders.

Spartito, *part.* getrennt; getheilt, vertheilt; - für scomunicato, ausgeschlossen: eri spartito, e privato dei sagramenti della chiesa.

Spartizione, *s. f.* scompartimento, partigione, Theilung, Vertheilung, Eintheilung, Abtheilung.

Sparto, *part.* von spargere, zerstreut: capelli sparti.

Sparto, *s. m.* s. spartea.

Sparvierato, ta, *adj.* nave sparvierata, leichtes, flüchtiges Schiff; - auch von einem Menschen: schnell im Laufen; - zuweilen auch für inconsiderato, der unvorsichtig und blindlings zu Werke gehet.

Sparvieratore, *s. m.* Falkenier.

Sparviere, } *s. m.* Sperber, Finken-
Sparviero, } falk; - *prov.* far come lo sparviere di per dì, nicht für den andern Tag sorgen; - rizzare il becco allo sparviere, so wie lavare il moro, unmögliche Dinge vornehmen.

Sparutello, *adj.* sparutino, tristanzuolo, hager, verfallen, der nicht sehr gut aussieht.

Sparutezza, *s. f.* schlechtes Aussehen, Magerkeit, Blaßheit.

Sparutino, *adj.* s. sparutello.

Sparuto, *adj.* di poca apparenza, hager, verfallen, elend, der schlecht aussieht.

Spasa, *s. f.* cesta piana, flacher Korb.

Spasima, *s. f.* sehr empfindlicher Schmerz von Wunden, Geschwüren; - *it.* für spasmo, Reißen, schmerzliches Zucken, Krämpfe in Gliedern.

Spasimante, *part.* che spasima, der ein schmerzliches Zucken empfindet; - dem es blutsauer wird; - sterblich verliebt; - voll Sehnsucht, schmachtend.

Spasimare, *v. n.* avere degli spasmi, Reißen, schmerzliches Zucken in irgend einem Gliede empfinden; - *fig.* für durar gran fatica, affannarsi, einem blutsauer werden; - für lamentarsi dolorosamente, ängstlich, wehklagen; - *it.* für esser fieramente innamorato, sterblich verliebt seyn; - für desiderare ardentemente, sich gewaltig wornach sehnen, schmachten; - spasimar di sete, so wie morir di sete, vor Durst fast verschmachten; - *v. a.* spasimar la roba, so viel als dissiparla, das Seinige durchbringen, verschwenden.

Spasimatamente, *adv.* mit sehr empfindlichem Schmerz; - *fig.* für ardentemente, brünstig, schmachtend, sehnlich.

Spasimato, *part.* von spasimare, was schmerzliche Verzuckungen hat; - verzuckt; - fare lo spasimato, sich vor Liebe ganz närrisch anstellen.

Digitized by Google

Spàsimo, } *s. m.* Zucken, Reißen, Krampf;
Spasmo, } – *fig.* gran dolore, afflizione, Schmerz, Betrübniß.
Spasmòdico, *adj.* spasmodisch, krampfig.
Spasmologìa, *s. f.* die Spasmologie, Lehre von der Krampfsucht.
Spaso, *part.* von spàndere, spanto, distèso, piàno, verschüttet; – *it.* ausgebreitet; – flach; weit offen.
*Spassamentàre, *v. a.* b. spassàre, s.
*Spassamento, *s. m.* b. spasso, Lust, Zeitvertreib.
Spassapensiéri, *s. m.* eine Maultrommel.
Spassàrsi, *v. r.* und spassàre, *v. n.* pigliàre spasso, diportàrsi, sich die Zeit vertreiben, belustigen.
Spasseggiamento, *s. m.* Spaziergang, das Spazierengehen.
Spasseggiàre, *v. n.* andàre a spasso, passeggiàre, spazieren gehen; – spasseggiar l'ammattonato, *fig.* Schulden halber sich nicht auf der Gasse sehen lassen.
Spassévole, *adj.* giocòso, sollazzèvole, diportèvole, anmuthig, vergnüglich; – kurzweilig, lustig, possierlich.
Spassionàrsi, *v. r.* spogliàrsi delle passioni, alle Leidenschaft fahren lassen.
Spassionatamente, *adv.* senza passione, unbefangen, ohne Leidenschaft.
Spassionatezza, *s. f.* Kaltblütigkeit, Unbefangenheit.
Spassionàto, *part.* unbefangen, ohne Leidenschaft.
Spasso, *s. m.* passatèmpo, trastullo, Lust, Zeitvertreib, Vergnügen; – andare a spasso, spazieren gehen; – menare a spasso, spazieren führen; – dare spasso, dilettare, belustigen, vergnügen, die Zeit vertreiben.
Spastàre, *v. a.* den Teig abmachen, abschaben; – wegnehmen, was angeklebt ist: *fig* per altro modo giammai non si spasta la grande infamia.
Spastojàre, *v. a.* lèvar via le pàstoje, von den Fesseln, von der Spannkette losmachen; – *fig.* spastojarsi, so viel als strigarsi, sciorsi, sich losmachen, sich losreißen.
Spata, *s. f.* die Blumenscheide; – *it.* *spata, für spada, Degen.
Spato, *s. m.* Spath, Feldspath (neues Kunstwort).
Spàtola, *s. f.* Spathel; – spàtola fètida, Wanzenkraut.
Spatòso, *adj.* spathartig.
Spatriàre, *v. a.* privàre, scacciàr dalla pàtria, aus dem Vaterlande vertreiben; – *v. n.* für uscir della patria, aus dem Vaterlande ziehen; – spatriarsi, seine Landesarten ablegen: si spatriò, s'effemminò, s'imbarbarì.
Spavalderìa, *s. f.* sfacciatezza, Frechheit, Unverschämtheit.
Spavaldo, *adj.* und *subst.* sfacciàto, temeràrio, frech, unverschämt.
Spavènio, *s. m.* der Spath (Uebel an den Schenkeln der Pferde).
Spaventàcchio, *s. m.* spauràcchio, eine Scheuche im Felde, eine Klapper auf Bäumen ꝛc.; – *fig.* für fantasma, ein leeres Schreckbild, ein leeres Gespenst; – für bravata, Verweis mit Drohungen.
Spaventàggine, *s. f.* } spavènto,
Spaventamento, *s. m.* } Schrecken, Erschreckniß, Entsetzen.
Spaventante, *part.* orrèndo, erschrekkend, verscheuchend; schrecklich, erschrecklich, entsetzlich.
Spavèntare, *v. a.* mètter paùra, spavènto, schrecken, erschrecken; scheu, schüchtern machen; – spaventarsi, und spaventare, *v. n.* erschrecken, in Furcht gerathen; – für temere, befürchten.
Spaventatìccio, *adj.* schüchtern, scheu.
Spaventàto, *part.* erschrocken, schüchtern.
Spaventatòre, *s. m.* der in Schrecken setzt ꝛc.
Spaventazióne, *s. f.* s. spavènto.
Spaventèvole, *adj.* orrìbile, tremèndo, schrecklich, erschrecklich, entsetzlich; – *fig.* für estremo, ungeheuer, gräßlich, fürchterlich.
Spaventevolmente, *adv.* orribilmente, schrecklich, entsetzlich, gräßlich.
Spavènto, *s. m.* terròre, paùra orribile, Schrecken, Schreckniß; – mettere spavento, erschrecklich, gräßlich seyn; – für spavenio, der Spath bey den Pferden.
Spaventosamente, *adv.* orribilmente, schrecklich, fürchterlich ꝛc.
Spaventòso, *adj.* terribile, schreckhaft, erschrecklich, entsetzlich; – schüchtern, scheu: la bestia, ch' era spaventosa.
Spauràcchio, *s. m.* s. spaventàcchio, Scheuche.
Spauràre, *v. a.* impaurìre, spavèntare, erschrecken, Furcht einjagen.
Spauràto, *part.* erschrocken.
Spaurèvole, *adj.* pauròso, schreckhaft, schrecklich, erschrecklich ꝛc.
Spaurimento, *s. m.* paùra, spavènto, Furcht, Schrecken.
Spaurìre, *v. a.* erschrecken, in Furcht jagen; – spaurire, *v. n.* und spaurirsi, erschrecken, in Furcht gerathen; – *praes.* isco.
Spaurìto, *part.* erschrocken ꝛc.
Spauròso, *adj.* pauròso, furchtsam; erschrecklich.
Spaziàre, *v. n.* andàre attorno, andàr vagando, und spaziarsi, herumgehen, herumschweifen; – *fig.* sich verbreiten.
Spazieggiàre, *v. n.* (bey den Buchdruckern) die Spatia anbringen, im Schriftsetzen.

Digitized by Google

Spazzeggiàto, *part.* mit Zwiſchenräumen.

Spazziêntàrsi, *v. a.* pérder la paziênza, impaziêntàrsi, die Geduld verlieren.

Spazietto, *s. m.* kleiner Raum, ein Plätzchen.

Spaziêvole, *adj.* spaziòso, geräumig, weitläufig.

Spàzio, *s. m.* Raum, Zwiſchenraum; Zeitraum; – dare spazio, conceder tempo, Zeit, Friſt geben; – senza spazio, senza indugio, ſogleich, flugs ꝛc.; ein Spatium bey den Setzern.

Spaziosità, Spaziositàde, Spaziositàte, *s. f.* ampiezza di luogo, Geraumheit, Geräumigkeit, Umfang.

Spaziòso, *adj.* ampio, geräumig, weit, weitläufig.

Spazzacammìno, *s. m.* Schorſteinfeger, Eſſenkehrer.

Spazzacontràde, *s. m.* perdigiórno, che fa il bèllo in piazza, Müßiggänger, Gaſſentreter.

Spazzaforno, *s. m.* Ofenwiſch.

Spazzamento, *s. m.* das Kehren, Auskehren.

Spazzàre, *v. a.* scópare, kehren, auskehren; – spazzare il cammino, den Schorſtein kehren, fegen; – spazzare il forno, den Ofen kehren; – *fig.* für votare, evacuare, sgombrare, wegräumen, leer machen, wegſchaffen: combattè quest' esercito con tanto ardore, che innanzi la terza parte del giorno le mura furo spazzate, die Mauern waren verlaſſen, leer; – für percuotere, bastonare, prügeln; – spazzolare, abbürſten.

Spazzàto, *part.* gekehrt, gefegt ꝛc.; – *fig.* weggeräumt, auf die Seite geſchafft, entlediget ꝛc.

Spazzatòjo, *s. m.* ſo wie spazzaforno, Ofenwiſch, Wiſch, Kehrwiſch.

Spazzatùme, *s. m.* Spazzatùra, *s. f.* immondizia, Kehricht, Unrath.

Spazzavènto, *s. m.* Ort, wo der Wind hauſet, ſtark durchſtreicht.

Spazzìno, *s. m.* ein Kehrmann, Feger.

Spazzo, *s. m.* ſ. pavimento.

Spàzzola, *s. f.* scopetta, Kehrbürſte, Kleiderbürſte; – *fig.* Palmzweig; – spazzole, für spargi, Spargel.

Spazzolàre, *v. a.* scopettàre, bürſten, ausbürſten, abbürſten.

Spazzoletta, Spazzolìno, *s. m.* ſcopetta, kleine Bürſte, Kehrbürſte.

Specchiàjo, *s. m.* Spiegelmacher.

Spècchiare, *v. n.* spècchiàrsi, guardàrsi nello spècchio, ſich beſpiegeln, in Spiegel ſehen, ſich im Spiegel beſehen; – specchiarsi, für fissamente mirare, anſtarren: perchè cotanto in noi ti specchi? – specchiarsi in alcuno, ſo viel als prenderne esempio, ſich an einem ſpiegeln; – specchiarsi nè calamaj, ſo wie voler veder il fondo d'una cosa, recht auf den Grund gehen; – *act.* für fissare, riguardare, anſehen, beſchauen; – *fig.* für esaminare, unterſuchen, prüfen.

Specchiàto, *part.* rappresentàto nello spècchio, im Spiegel vorgeſtellt; – cosa specchiata, eine auserleſene, ſehr ſchöne Sache; – für chiaro, evidente, klar, deutlich.

Specchietto, *s. m.* Spiegelchen, kleiner Spiegel; – für ristretto, compendio, kurze Ueberſicht, Auszug; – quando egli fece venire, e leggere uno specchietto di tutto lo stato pubblico, farbiges Glas unter dünnen Edelſteinen; Quarzplättchen in einem Stein.

Spècchio, *s. m.* Spiegel; – Spiegelglas, und alles, was wie ein Spiegel die Gegenſtände vorſtellt; – lo specchio di Narciso, helles Waſſer; – specchi, kryſtallene Fenſterſcheiben; – specchio d'asino, ſonſt scagliola, durchſichtiger Gypskryſtall; – *fig.* für esemplare, Muſter; – specchio ardente, od. ustorio, Brennſpiegel; – ehemahls ein Schuldbuch in Florenz, wo die Namen der Bürger, welche die Steuer nicht bezahlt hatten, eingeſchrieben waren; daher die Redensarten: netto di specchio, ſchuldenfrey; – specchio, Schuldbuch; – essere a specchio con uno, einem ſchuldig ſeyn: molti si veggono far grandezze e sfoggi, che sono a specchio poi col rigattiere.

†Specchj da tasca, Taſchenſpiegel; – specchj da campagna, Feldſpiegel; – specchj da cassette, Toilettenſpiegel.

Speciàle, *adj.* ſ. speziale.

Specialissimamente, specialìssimo, specialità, specialmente, ſ. specialissimamente etc.

Spècie, *s. f.* und spèzie, die Gattung, Art, Geſchlecht; – für forma, apparenza, Form, Geſtalt: sotto specie di pane, sotto specie di colomba, unter der Geſtalt des Brotes, einer Taube; – fare specie, auffallen, befremden: non gli fa specie, es fällt ihm nicht auf; – gravità in ispecie, oder gravità specifica, die ſpecifiſche Schwere; – in ispecie, *adv.* beſonders, inſbeſondere, vornehmlich; – un tallero in specie, ein Speciesthaler; – für Schein, Vorwand: sotto specie di venir a fargli visita etc.

Specificamente, *adv.* particolarmente, ſpezialmente, abſonderlich, beſonders, vornehmlich.

Spècificàre, *v. a.* dichiaràre in particolàre, ſpecificiren; beſonders angeben, aus einander ſetzen.

Specificatamente, *adv.* beſtimmt, ausdrücklich, genau aus einander geſetzt.

Digitized by Google

Specificàto, *part.* bestimmt, specificirt ꝛc.

Specificazióne, *s. f.* Angebung, Bestimmung, Anzeige der einzelnen Dinge.

Specífico, *adj.* der Gattung eigenthümlich; – rimedio specifico, sicheres Mittel wider ein gewisses Uebel; – gravità specifica, eigenthümliche Schwere.

Specíllo, *s. m.* Suchröhrchen (in der Chirurgie).

Speciosità, *s. f.* ſ. speziosità.

Specióso, *adj.* (lat.) bello, apparente, schön, hübsch, scheinbar; – sotto lo specioso titolo, unter dem scheinbaren Titel.

Spêco, *s. m.* antro, spelonca, Höhle, Kluft.

Spêcola, *s. f.* eine Sternwarte, ein Observatorium.

Specolamento, *s. m.* ſ. speculazióne.

Specolante, spècolare, specolativa, specolativamente, specolativo, specolatóre, specolazióne, ſ. speculante, etc.

Spêcolo, *s. m.* dilatatóre, Instrument, die Augen, die Mutterscheide ꝛc. offen zu halten.

Spècoràre, *v. n.* piàngere, bèlare, heulen, blöken.

Spêcula, *s. f.* ſ. spècola.

Speculàbile, *part.* betrachtbar; worüber sich nachdenken läßt.

Speculante, und specolante, *part.* nachsinnend, betrachtend ꝛc.

Speculantemente, *adv.* ſ. speculativamente.

Spêculàre, und spècolare, *v. a.* contemplar fissamente, speculiren, nachsinnen, nachdenken; genau betrachten.

Speculàre, *adj.* piètra speculàre, auch scagliòla, Katzenstein.

Speculatamente, *adv.* a bèllo stùdio, mit Ueberlegung, mit gutem Bedacht, vorsätzlich.

Speculatíva, und specolatíva, *s. f.* die Nachdenkungskraft.

Speculativamente, und specolativamente, *adv.* intellettualmente, in der Betrachtung; theoretisch.

Speculatívo, und specolatívo, *adj.* einer tiefen Untersuchung fähig; der nachzudenken, Betrachtungen zu machen gewohnt ist; – für teorico, in der bloßen Betrachtung bestehend.

Speculatóre, und specolatóre, *s. m.* Nachdenker, Betrachter; – für esploratore, Kundschafter.

Speculazióne, und specolazióne, *s. f.* das Nachdenken, Nachsinnen, Speculiren; – eine Speculation, Betrachtung; – für teoria, Theorie.

Spêculo, und spècolo, *s. m.* (lat.) b. spècchio, Spiegel; – für speco, Höhle.

Spedàle, *s. m.* ospedàle, ein Spital; ein Armen- oder Krankenhaus.

Spedalétto, *s. m.* Spitälchen, kleines Spital.

Spedalière, *s. m.* cavalière dello spedale gerosolimitano, Ritter vom Spital zu Jerusalem; – für spedalingo, Spitalverwalter, Vorsteher des Hospitals.

Spedalíngo, *s. m.* Spitalvater, Spitalverwalter; – Ritter vom Hospital zu Jerusalem.

Spedalíno, *s. m.* ſ. spedaletto.

Spedàto, *adj.* müde, von vielem Gehen.

Spedatúra, *s. f.* affaticamento de' piedi, Müdigkeit, Mattigkeit in den Füßen, durchs viele Gehen.

*Spedicàre, *v. a.* b. districàre, sciórre, loswickeln, losmachen, befreyen.

Spedièntе, *s. m.* mèzzo, provvedimento, Mittel, Auskunft, Weg, Rath.

Spedièntе, *part.* profittèvole, ùtile, ersprießlich, zuträglich, schicklich, nützlich, rathsam.

Spedíre, *v. a.* spacciàre, tèrminare con prontezza, fördern, ausfertigen, beendigen, beschleunigen; – spedirsi, *v. r.* eilen, sich fördern, sich tummeln; – für disimpacciarsi, sbrogliarsi, sich loswickeln, sich losmachen: mi spedirò in due parole, ich will es kurz sagen; – spedir corrieri, lettere, Boten, Briefe abschicken, absenden, abfertigen; – verlassen, aufgeben: egli è spedito dai medici.

Speditamente, *adv.* spacciatamente, geschwind, schleunig, fördersam, hurtig, ungesäumt; – leggere speditamente, fertig, ohne Anstoß lesen; – *it.* für distintamente, chiaramente, deutlich, vernehmlich.

Speditezza, *s. f.* Geschwindigkeit, Schleunigkeit, speditezza di mano, Fertigkeit, Leichtigkeit der Hand.

Speditissimamente, *adv.* auf das fördersamste, schleunigste ꝛc.; – für distintissimamente, sehr vernehmlich, sehr geläutert, ganz fertig; – für immantinente, sogleich alsobald.

Spéditissimo, *adj. sup.* sehr geschwind, ganz kurz.

Speditivamente, *adv.* prontamente, fördersam, hurtig, schleunig.

Speditívo, *adj.* pronto, che si sbriga, verrichtsam, hurtig, schleunig, was zur Beschleunigung dienen kann.

Spedíto, *part.* spacciàto, terminàto, abgemacht, abgethan, beendiget ꝛc.; – für sbrigato, sciolto, frey, ledig, entledget; – für sollecito, pronto, fertig, verrichtsam, gewandt; – für libero da impedimenti, senza intoppi, ungehindert; – für spacciato da' medici, aufgegeben, verlassen von den Aerzten.

Spedíto, *adv.* ſ. speditamente.

Spediziône, *s. f.* spàccio, Ausfertis

Digitized by Google

gung, Beförderung; – für invio, Absendung, Abschickung; – für impresa militare, Kriegsunternehmung, Feldzug; – für sollecitudine, affrettamento, Forderung, Schleunigkeit.

Spedizionière, *s. m.* der die Ausfertigung der päpstlichen Bullen ꝛc. zu besorgen hat; – der in einer Handelsstadt die Waaren verschickt.

Spèglio, *s. m.* (in der Poesie) spècchio, Spiegel.

Spègnere, *v. a.* estinguere, smorzàre, auslöschen, das Feuer, das Licht ꝛc. dämpfen, löschen; – *fig.* für distruggere, estirpare, tilgen, ausrotten ꝛc.; – spegnersi, verlöschen, aussterben, ausgehen (ein Geschlecht); – spegnere oder cavar la sete, den Durst löschen; – für cancellare, auslöschen, wegstreichen; – *praet.* spensi, *part.* spento.

Spegnimento, *s. m.* estinzione, Löschung, Auslöschung; – *fig.* für estirpazione, Ausrottung, Vertilgung.

Spegnitòjo, *s. m.* Löschhütchen, Lichtstürzchen, Löschhorn.

Spegnitòre, *s. m.* Löscher, Verlöscher; – *fig.* distruttòre, Tilger, Vernichter ꝛc.

Spelacchiàto, *adj.* pelàto, kahl, enthaart; ein Kahlkopf.

Spelagàre, *v. n.* und spèlagàrsi, dem Meer entgehen; die Schifffahrt glücklich endigen; – *fig.* uscir d'impaccio, aus verwirrten Händeln kommen.

Spelagàto, *part.* der dem Meer entkommen.

Spelàre, *v. a.* pelàre, abhären, die Haare abmachen, ausraufen; – *fig.* einen ausziehen, einen um das Seinige bringen; – spelarsi, sich hären, die Haare verlieren.

Spelàto, *part.* abgehärt; – kahl, ohne Haare; – *fig.* für tapinello, brullo, armselig, zerlumpt.

Spelazzàre, *v. a.* trascèrre la lana, die Wolle lesen, aussuchen; – *fig.* spelazzare il ciuffo, zerzausen, alle Haare vom Kopfe reißen.

Spelazzàto, *part.* gelesen, ausgesucht, von der Wolle ꝛc.

Spelazzìno, *s. m.* der die Wolle auslieft.

Spèlda, und spèlta, *s. f.* Spelt, Spelz, Dinkel.

Spellicciàre, *v. a.* den Pelz, das Fell, die Haut abziehen; – *fig.* einem den Pelz waschen; – spellicciarsi, einander den Pelz ausklopfen; – (von Hunden) sich tüchtig herumbeißen.

Spellicciatùra, *s. f.* das Gebeiß, Herumbeißen der Hunde unter einander, das Raufen unter den Menschen; – ein Wischer, Ausputzer, Filz.

Spellicciòsa, *s. f.* cardoncèllo, Kreuzwurz, wilde Distel.

Spelonca, spelunca, und spilonca, *s. f.* Höhle; – caverna, Kluft; – für ricetto, ricettacolo, Aufenthalt; – spelonca di ladri, Raubnest, Mordgrube.

Spèlta, *s. f.* s. spèlda.

Spemallettòre, *s. m.* che allètta colla spème, der mit der Hoffnung schmeichelt.

Spème, *s. f.* (übl. in der Poesie) speranza, die Hoffnung.

Spendènte, *part.* der ausgiebt; – für scialacquatore, der Aufwand macht; Verschwender.

Spèndere, *v. a.* ausgeben, aufgehen lassen; – für comperare, provvedere il vitto, einkaufen, in die Wirthschaft kaufen; – für consumare, impiegare, zubringen, anwenden: spende il suo tempo, gli anni in cose vane; – non ispese neppur una parola; – *praet.* spesi, *part.* speso.

Spenderèccio, *adj.* zur Ausgabe, zum Ausgeben; der gern aufgehen läßt ꝛc.

Spendimento, *s. m.* spesa, Ausgabe, Aufwand.

***Spèndio**, *s. m.* b. dispèndio, spesa, Ausgabe, Unkosten.

Spenditòre, *s. m.* Ausgeber, Einkäufer, Wirthschafter; – für dissipatore, der übermäßigen Aufwand macht, Verschwender.

Spène, *s. f.* (poet.) s. spème.

Spennacchiàre, *v. a.* die Federn ausreißen, ausrupfen oder verderben; – *fig.* einen um das Seinige bringen.

Spennacchiàto, *part.* gerupft, was keine Federn hat; – *fig.* ausgezogen; – ch' è mal in arnese, zerlumpt, schlecht gekleidet; – für confuso, sbigottito, bestürzt, verzagt.

Spennacchiètto, *s. m.* Federbüschchen.

Spennàcchio, *s. m.* pennàcchio, Feder, Federbusch.

Spennàre, *v. a.* cavàr le penne, rupfen; die Federn ausziehen; – *fig.* einen um das Seinige bringen, ausziehen; – spennarsi, die Federn verlieren.

Spennàto, *part.* gerupft, unbefiedert, ohne Federn.

Spènsare, *v. a.* übl. dispènsare, vertheilen, austheilen.

Spensieratàggine, *s. f.* trascuràggine, spensieratezza, Sorglosigkeit; Unachtsamkeit, Fahrlässigkeit.

***Spenzerìa**, *s. f.* für spesa, Ausgabe, Unkosten.

Spensieratamente, *adv.* sconsideratamente, sorgenlos, unachtsam, fahrlässig.

Spensieràto, *adj.* trascuràto, das Entgegengesetzte von impensierito, sorgenlos, unbesorgt, unbekümmert.

Spento, *part.* von spègnere; estinto, smorzàto, ausgelöscht, verlöscht; – gestillt: sete spenta; – erloschen (von einem Geschlecht); – ausgemergelt, abgezehrt: perch' egli è ossa e pelle, è così spen-

Digitized by Google

to, che par proprio il ritratto dello stento.

Spenzolàre, *v. a.* sospèndere, ciondolàre, etwas frey aufhängen, daß es baumele, schwebe; - lasciarsi spenzolare, die Füße herunterhängen lassen.

Spenzolàto, *part.* aufgehängt, schwebend, baumelnd.

Spenzolòne, } *adv.* baumelnd, schwe-
Spenzolòni, } bend.

Spèra, *s. f.* sfèra, glóbo, palla, Kugel; jeder runde Körper; - die Weltkugel; - ein jeder der Himmelskreise: la spera del sole; le celesti spere; - *it.* spera, für raggio, Strahl; - spere, flach geschnittene Diamanten; - *it.* für specchio, Spiegel; - was ins Meer geworfen und an das Schiff angebunden wird, um den Lauf desselben zu hemmen.

Speràbile, *adj.* was zu hoffen ist.

Speràle, *adj.* rotondo, sférico, sphärisch, rund.

Sperante, *part.* hoffend; der hoffet.

Speranza, *s. f.* spème, Hoffnung: dolce speranza; - mia, mein Herz, meine Theure; - dare altrui speranza, einem wozu Hoffnung machen; trösten; - riporre la sua speranza in alcuno, seine Hoffnung auf jemand setzen.

Speranzatamente, *adv.* con isperanza, mit Hoffnung.

Speranzàto, *adj.* der gute Hoffnung hat; der vertröstet worden.

Speranzìna, *s. f.* leichte, kleine Hoffnung; - ben sia venuta la mia speranzina, willkommen, Schätzchen!

Speranzòso, *adj.* der etwas hoffet.

Spèràre, *v. a.* hoffen, verhoffen; - für aspettare con fiducia, erwarten, gewärtig seyn; - es wurde auch gebraucht für temere, fürchten (aber sehr selten); - *it.* für credere, stimare, glauben; vermeinen; - *it.* sperare (von spera, Spiegel), etwas gegen das Licht halten, um zu sehen, ob es durchsichtig ist.

Speràto, *part.* gehofft, verhofft ꝛc., gegen das Licht besehen.

Spèrdere, *v. a.* dispèrdere, mandàr a male, hinrichten, vernichten, verderben; - sperdere, *v. n.* und sperdersi, für mancare, venir meno, umkommen, schlechter, geringer werden, verderben; - für abortire, vor der Zeit niederkommen; (von Thieren) verwerfen; - *praet.* sperdei, spersi; *part.* spèrso, sperdùto.

Sperdimento, *s. m.* Vernichtung, Zugrundrichtung; - für aborto, sconciatura, unzeitige Niederkunft; das Verwerfen der Thiere.

Sperditòre, *s. m.* disperditòre, spergitòre, Vernichter, Zerstörer.

Sperdùto, *part.* verderbt ꝛc.; - für sparso, vagante, verirrt, zerstreut, herumirrend.

†**Spere**, Tafelsteine.

Speretta, *s. f.* sferetta, picciol glóbo, kleine Kugel, kleiner Spiegel.

Spèrgere, *v. a.* dispèrdere, mandàr per la mala via, verschleudern, zu Grund richten, verderben ꝛc.; - für aspergere, besprengen.

Spergiuramento, *s. m.* spergiùro, Meineid, falscher Eid.

Spergiuràre, *v. n.* und spergiurársi, giuràre il falso, einen Meineid begehen, falsch schwören; - *act.* spergiurare Iddio, Gott zum Zeugen einer Unwahrheit anrufen.

Spergiuràto, *part.* der, bey dem man falsch geschworen: o spergiurato Giove, che fanno le folgori tue?

Spergiuratòre, *s. m.* } der, die einen
Spergiuratrice, *s. f.* } falschen Eid gethan.

Spergiurazióne, *s. f.* s. spergiùro.

Spergiùro, *adj.* meineidig.

Spergiùro, *s. m.* Meineid, falscher Eid.

Spèrgola, *s. f.* der Ackerspergel.

Spèrico, *adj.* sférico, sphärisch, rund.

Spericolàrsi, *v. r.* sich den Gefahren aussetzen.

Spericolàto, *adj.* che teme pericoli, verzagt, furchtsam.

Speriènza, und speriènzia, *s. f.* esperiènza, Erfahrung, Versuch, Probe.

Sperimentàle, *adj.* auf Erfahrung gegründet: Fisica sperimentale.

Sperimentàre, *v. a.* prôvare, cimentàre, versuchen, probiren, erfahren.

Sperimentàto, *part.* provàto, bewährt, versucht; - für esperto, perito, erfahren, geschickt.

Sperimentatòre, *s. m.* der Erfahrungen anstellt.

Sperimento, *s. m.* esperimento, prôva, cimento, speriènza, Erfahrung, Versuch; - torre sperimento di alcuno, einen auf die Probe stellen; - *it.* Beyspiel von einem nehmen.

Spèrma, *s. f.* seme degli animali, Same der Thiere; - sperma ceti, Wallrath.

Spermàtico, *adj.* zum Samen gehörig; - vaso spermatico, Samengefäß.

Spermatocèle, *s. f.* Samengefäßbruch.

Spermatologia, *s. f.* die Spermatologie; Lehre vom Samen.

***Spermentàre**, *v. a.* b. sperimentàre, prüfen, erproben.

***Spermentàto**, *pars.* b. sperimentàto, erprobt, geprüft.

***Spermento**, *s. m.* b. sperimento, Erfahrung.

***Spèrmo**, *s. m.* s. spèrma.

***Spèrnere**, *v. a.* (lat.) b. disprezzàre,

Digitized by Google

verachten; – für scacciare, mit Verachtung abweisen, von sich stoßen.

*Spernùto, *adj.* für disprezzàto, verachtet.

Spernùzzola, *s. f.* s. parùssola, die Meise.

*Spêro, *s. m.* für spècchio, Spiegel.

Speronàre, *v. a.* spronàre, spornen.

Speronàto, *part.* gespornt; mit Sporen.

Speròne, *s. m* sprone, Sporn; – *it.* die Spitze einiger Blumen.

Speronêlla, *s. f.* Rittersporn.

Sperperamento, *s. m.* spèrpero, dissipazióne, dissipamento, Verderbung, Verwüstung.

Spêrperàre, *v. a.* distèrminare, sfolgorare, zu Grund richten; verderben, verwüsten.

Sperperàto, *part.* verderbt, verwüstet ꝛc.

Sperperatòre, *s. m.* sterminatòre, Verwüster, Verderber.

Spêrpero, *s. m.* s. sperperamento.

Spêrso, *part.* von spèrgere, dispèrso, zerstreut ꝛc.

Sperticàto, *adj.* lungo a dismisùra, erschrecklich lang; hochbeinig; – donna sperticata, sehr lange Weibsperson.

Spertìssimo, *adj. sup.* espertìssimo, sehr erfahren ꝛc.

Spêrto, *adj.* espèrto, pràtico, erfahren, versucht ꝛc.

Spervêrtire, *v. a.* pervèrtire, verführen, schlimmer machen.

Spervertìto, *part.* verkehrt, liederlich.

Spêrula, *s. f.* sferetta, globetto, kleine Sphäre, Kügelchen.

Spesa, *s. f.* il costo, Aufwand, Ausgabe; Unkosten; – imparare a proprie, o ad altrui spesè, mit seinem oder anderer Schaden lernen; – portare, francare la spesa, die Kosten tragen; – *prov.* chi dà spesa non dee dar disagio, wer zechfrey ist, muß sich nicht breit machen; – dare spesa, einen Schuldner verklagen, ihm Gerichtskosten machen; jemand in Unkosten bringen; – dare le spese, erhalten, den Unterhalt geben; – *prov.* chi lavora dà le spese a chi si stà, der Arbeitsame ernährt den Müßigen; – esser condannato nelle spese, einem die Unkosten zuerkannt werden.

Spesàccia, *s. f.* großer Aufwand, schwere Kosten.

Spesàre, *v. a.* dar le spese, il vitto, frey halten; Kosten und Unterhalt hergeben.

*Spesarìa, *s. f.* b. spesa, s.

Spesàto, *part.* frey gehalten; erhalten.

Speserêlla, *s. f.* kleiner Aufwand, kleine Kosten.

Speserìa, *s. f.* s. spesarìa.

Spesetta, *s. f.* kleine Ausgabe, kleine Unkosten.

Speso, *part.* von spèndere, ausgegeben ꝛc.

Spessamente, *adv.* spesso, di frequènte, oft, öfters, zum öftern.

Spessamento, *s. m.* s. spessazióne.

Spessàre, *v. a.* far dènso, verdicken; – spessarsi, sich verdicken; – auch statt spesseggiare, zum öftern thun.

Spessàto, *part.* verdickt ꝛc.

Spessazióne, *s. f.* Verdickung.

Spesseggiamento, *s. m.* reiteramento, öftere Wiederholung; die Gedrängtheit lebendiger Dinge: il segnal della sanità nelle api è lo spesseggiamento dello sciame.

Spesseggiante, *part.* häufig, oftmahlig.

Spesseggiàre, *v. a.* reiteràre spesso, zum öftern, zu wiederholtenmahlen thun.

Spesseggiàto, *part.* oft wiederholt.

Spessezza, *s. f.* densità, Dicke, Dickheit, Dichtheit; – für frequenza, foltezza, Häufigkeit, Menge.

Spessicàre, *v. a.* s. spesseggiàre.

Spessicàto, *part.* s. spesseggiàto.

Spessìre, *v. a.* spessàre, verdicken, dicker machen, einkochen; – spessirsi, dicker werden, sich verdicken.

Spessissimamente, *adv.* zum öftersten; sehr oft.

Spessìssimo, *adj. sup.* foltìssimo, sehr dick; – sehr dicht, sehr gedrängt; – sehr häufig.

Spessità, Spessitàde, Spessitàte, *s. f.* spessezza, densità, Dichtheit; Dicke.

Spessitùdine, *s. f.* s. spessezza.

*Spesso, *s. m.* il sòlido, grossezza, der körperliche Inhalt; die Dichtheit, die Dicke.

Spesso, *adj.* dènso, consistènte, dick, derb; – folto, fitto, dicht, geschlossen, gedrängt; häufig; – spesse volte, oftmahls; – spessi anni, in manchen Jahren.

Spesso, *adv.* oft, öfters, häufig; – spesso spesso, sehr oft ꝛc.

Spetezzamento, *s. m.* Gefarz, das vitle Farzen.

Spetezzàre, *v. a.* trar peta, oft nach einander farzen.

Spêtrare, *v. a.* die Natur des Steins ändern; mürbe, weich machen; – *fig.* für liberare discogliere, losmachen, befreyen; – erweichen: che i cor più duri spetra.

Spettàbile, *adj.* (lat.) riguardèvole, osservàbile. ansehnlich, beträchtlich; verehrungswürdig, ehrenfest (ehedem ein Titel).

Spettàcolo, *s. m.* Schauspiel; Anblick, Auftritt.

*Spettamento, *s. m.* aspettazióne, Erwartung.

Digitized by Google

Spettante, *part.* betreffend; gehörig.
Spettare, *v. n.* (lat.) appartenère, betreffen, angehen, gehören: prendete quel che vi spetta, nehmt, was euch zugehört; – per ciò che spetta il nostro affare, was unsere Angelegenheit betrifft; – für competere, convenire, gebühren, Schuldigkeit, Pflicht seyn; – spetta a voi di badare etc., es ist eure Pflicht, Acht zu geben ꝛc.
Spettatore, *s. m.* Zuschauer; – osservatore, Beschauer, Anschauer.
Spettatrice, *s. f.* Zuschauerin.
Spettazione, *s. f.* aspettazione, Erwartung, Gewärtigung.
Spettorare, *v. a.* spettorarsi, *v. r.* scoprirsi il petto, die Brust entblößen, sich aufknöpfen; – *fig.* für sfogare il suo interno, sich herauslassen, sein Herz ausschütten.
Spettoratamente, *adv.* bloß, mit entblößter Brust.
Spettorato, *part.* der die Brust entblößt hat.
Spettorezzare, *v. a.* s. spettorare.
Spettro, *s. m.* larva, fantasma, ombra, Gespenst.
Speziale, *s. m.* Apotheker; – *prov.* cose, che non tengono, vendono, od. hanno gli speziali, ganz sonderbare Sachen; – *it.* für bottega dello speziale, Apotheke.
Speziale, *adj.* particolare, besonder, absonderlich; – *adv.* besonders.
Spezialino, *s. m.* Apothekerbursch.
Spezialissimamente, *adv. sup.* ganz besonders.
Spezialissimo, *adj. sup.* ganz besonder.
Specialità, } *s. f.* particolarità, Be-
Spezialtà, } sonderheit; auszeichnende Eigenschaft; – in ispecialità, *adv.* insonderheit, insbesondere.
Spezialmente, *adv.* particolarmente, insbesondere, sonderlich ꝛc.
Spezialtà, *s. f.* s. specialità.
Spezie, *s. f.* s. specie, Art, Gattung, Geschlecht; – *it.* für aromi, Spezereyen, Gewürz; – dare le spezie, foppen, zum Besten haben.
Spezieltà, } *s. f.* übl. specialità,
Spezieltade, } Besonderheit, Eigen-
Spezieltate, } schaft.
Spezieria, *s. f.* Apotheke, Officin; – spezierie, Spezerey, Gewürz.
Speziosamente, *adv.* con apparenza di verità, scheinbar, scheinbarer Weise.
Speziosissimo, *adj. sup.* sehr hübsch, sehr schön.
Speziosità, } *s. f.* singolar bellez-
Speziositade, } za, besondere, aus-
Speziositate, } nehmende Schönheit.
Speziöso, *adj.* (lat.) singolarmente bello, sehr hübsch, ausnehmend schön: vergine speziosa; – scheinbar, anscheinlich: spezioso titolo, schöner Vorwand, Titel.
Spezzabile, *adj.* frangibile, zerbrechlich; was sich zerbrechen, zerstücken läßt.
Spezzacuori, *s. f.* inchiodacuori, rubacuori, reizendes, einnehmendes, oder auch verbuhltes Frauenzimmer.
Spezzamento, *s. m.* rottura, Zerbrechung, Zerschlagung.
Spezzantenne, *adj.* (vom Winde) der die Segelstangen zerbricht.
Spezzare, *v. a.* rompere, frangere, zerbrechen, zerschlagen, in Stücken brechen; – *fig.* spezzar la nebbia, für dissipare, den Nebel zertheilen, zerstreuen; – spezzarsi, zerbrechen, in Stücken gehen.
Spezzatamente, *adv.* einzeln, stückweise.
Spezzato, *part.* rotto, franto, zerbrochen, zerschlagen; – lancia spezzata, eine halbe Pike; – eine ehemahlige Leibwache des Großherzogs von Toskana; – alla spezzata, *adv.* so wie spezzatamente, stückweise, einzeln.
Spezzatore, *s. m.* der zerbricht, zerschlägt.
Spezzatura, *s. f.* spezzamento, Bruch, Zerbrechung.
Spia, *s. f.* Spion, Kundschafter, Angeber.
Spiaccia, *s. f.* schändlicher Spion.
Spiacente, *part.* dispiacevole, mißfällig, widrig, verdrießlich.
Spiacenza, *s. f.* dispiacere, Mißfälligkeit, Verdruß, Abscheu.
Spiacere, *s. m.* dispiacere, Mißfallen, Mißvergnügen; – *it. v. n.* mißfallen, zuwider, unangenehm seyn; verdrießen, Leid thun; – *praet.* spiacqui, *part.* spiaciuto.
Spiacevole, *adj.* dispiacevole, mißfällig, unangenehm, verdrießlich.
Spiacevolmente, *adv.* unangenehmer, mißfälliger Weise ꝛc.
Spiacevolezza, *s. f.* fastidio, dispiacere, Verdruß, Widrigkeit; verdrießliche Laune.
Spiacibile, *adj.* s. spiacevole.
Spiacimento, *s. m.* s. spiacenza.
Spiaggetta, *s. f.* kleines Gestade, kleine Gegend.
Spiaggia, *s. f.* piaggia, Seeküste, Strand, Gestade, Ufer, Gegend.
†Spiaggia, Eisen zu Radschienen.
Spiaggiata, *s. f.* costiera, riviera, Küsten, Seeküsten.
Spiagione, *s. f.* } das Spioniren;
Spiamento, *s. m.* } die Ausspähung.
Spianacciato, *adj.* sehr umständlich; – alla spianacciata, spiattellatamente, weit und breit, sehr umständlich.
Spianamento, *s. m.* Abgleichung, Ebenmachung; Niederreißung, Abtragung;

Digitized by Google

für dichiarazione, Erläuterung ꝛc.; – Wegräumung: spianamento delle difficoltà, degli ostacoli.

Spianàre, *v. a.* pareggiàre, uggugliàre, abgleichen, gleich, eben machen; applaniren, glatt schlagen ꝛc.; – für dichiarare, interpretare, erläutern, erklären; – spianar le difficoltà, gli ostacoli, die Schwierigkeiten aufheben, wegräumen; – spianar la via, den Weg bahnen; der Erde gleich machen, schleifen; – spianare il pane, ridurre in pane, dem Teig die Gestalt des Brotes geben; – spianare mattoni, Ziegel streichen.

Spianàta, *s. f.* } ebener Platz, ebener
Spianàto, *s. m.* } und breiter Spatziergang.

Spianàto, *part.* abgegleicht, eben gemacht; – für dichiarato, palese, erklärt, erläutert.

Spianatòjo, *s. m.* Treibholz der Bäcker ꝛc.

Spianatòre, *s. m.* guastatòre, marajuólo, Schanzgräber; der die Wege gleich macht.

Spianatùra, *s. f.* Abgleichung, Ebenmachung ꝛc.

Spianazióne, *s. f.* s. spianamento.

Spiàno, *s. m.* s. spianàta, spianamento, Korn, so die Bäcker ehedem zu Florenz aus den öffentlichen Magazinen erhielten; – far lo spiano, so wie consumare, rifinire, durchbringen, ausgehen lassen; – Niederreißung, Ebenmachung.

Spiantamento, *s. m.* eversióne, atterramento, das Niederreißen aus dem Grunde; die Zugrundrichtung.

Spiantàre, *v. a.* rovinàr dalla pianta, smantellàre, zu Grund richten, von Grund aus zerstören; schleifen; – für schiantare, sbarbar dalle piante, Gewächse ausrotten, ausreißen, ausziehen; – *fig.* für distruggere, estirpàre, vertilgen, ausrotten; – spiantarsi, für andare in rovina, an Bettelstab gerathen.

Spiantàto, *part.* von Grund aus zerstört; aus der Wurzel gerissen; – für ridotto in miseria, der an Bettelstab gerathen; der alles durchgebracht, der nichts mehr hat.

Spiàre, *v. a.* esplorare, spioniren, ausspähen, auskundschaften; aufpassen, belauern; – spiare i fatti altrui, eines Andern Thun auskundschaften.

Spiàto, *part.* spionirt, ausgeforscht ꝛc.

Spiatòre, *s. m.* spìa, Spion, Kundschafter.

Spiatrice, *s. f.* Spionin, Kundschafterin.

Spiattellàre, *v. a.* dir la cósa come sta, senza soggezióne, frey heraus sagen, sich kein Blatt vor den Mund nehmen.

Spiattellatamente, alla spiattellàta, *adv.* apertamente, frey heraus, ohne Rücksicht.

Spiattellàto, *part.* sehr deutlich; gut aus einander gesetzt.

Spica, *s. f.* spiga, Aehre; – Kopf, Kuppe des Stengels.

Spicacéltica, *s. f.* Spick, Narde, Löwenfuß.

Spicanardi, *s. m.* spiganardi, Spick, Spickenard.

*Spicàre, *v. n.* spigàre, schössen, in die Aehre treten.

Spiccamento, *s. m.* staccamento, das Losmachen, Abmachen ꝛc.

Spiccante, *part.* che fa spicco, was in die Augen fällt; glänzend, schimmernd.

Spiccàre, *v. a.* staccàre, losmachen, abmachen, was hängt oder anhängt; – für disgiungere, separare, abtrennen, abreißen, abbrechen: con un coltello, il meglio che potè, gli spiccò dallo 'mbusto la testa, er hieb ihm, so gut er konnte, mit dem Messer den Kopf vom Rumpf ab; – spiccar salti, Sprünge machen; – spiccarsi da un luogo, einen Ort verlassen; – spiccarsi, vom Kern abgehen, als Pfirschen ꝛc.; – spiccar le parole, deutlich aussprechen; – i colori si spiccano dal quadro, die Farben springen vom Gemählde ab; – spiccare, *v. n.* für comparire, far vista, sich ausnehmen, glänzen: egli fa spiccare la sua eloquenza; – questo colore non ispicca etc.

Spiccatamente, *adv.* con ispicco, mit Glanz, auf eine vorstechende Art ꝛc.

Spiccàto, *part.* staccàto, losgemacht, losgegangen, abgesprungen ꝛc.; (in der Mus.) ausgezeichnet, distinct ausgedrückt.

Spicchiettìno, *s. m.* ganz kleines Schelfchen von der Zwiebel, vom Knoblauch.

Spicchietto, *s. m.* Schelfchen, von der Zwiebel, vom Knoblauch.

Spìcchio, *s. m.* Schelfe von der Zwiebel; Zehe, Knopf vom Knoblauch; ein Viertel von einer Pomeranze, Birne ꝛc. – spicchio di petto, der Brustkern, Mitte der Brust der Thiere; – a spicchio, schelfchenweise, scheibchenweise, in Viertelchen; – vedere per ispicchio, etwas nur im Vorübergehen, auf einen Blick sehen.

Spicchiùto, *adj.* schelficht; mit Schelfen, wie Knoblauch.

Spicciàre, *v. n.* sgorgàre, scaturire, hervorquellen; herausspritzen; – *fig.* für saltar fuori, schnell hervorspringen: una rana rimane, e l'altra spiccia; – für sfilacciarsi il panno (vom Tuch), sich fasen, sich austroddeln; – *v. a. fig.* für articolare, vernehmlich aussprechen: spicciar le parole; – für spedire, sbrigare, far presto, abfördern

Digitized by Google

dern, abfertigen, beschleunigen; – spicciarsi, *v. r.* sich fördern, sich tummeln; – spicciati, mache fort.

*Spicciàto, *s. m.* b. steccàto, ein Pfahlwerk.

Spicciolàre, *v. a.* staccàr dal picciuòlo, vom Stiel abmachen; abpflücken, abstreifen; – spicciolare i fiori, die Blätter von Blumen abzupfen.

Spicciolatamente, *adv.* alla spicciolàta, particolarmente, einzeln; stückweis; abgerissen.

Spicciolàto, *part.* staccàto dal picciuòlo, vom Stiel abgemacht, abgestreift; – für staccato, disgiunto, einzeln, abgetrennt; – für sparso, fuor d'ordine, zerstreut, einzeln; – alla spicciolata, *adv.* einzeln; aus einander.

Spicciolo, *adj.* (danàri spiccioli), Münze, kleines Geld.

Spicco, *s. m.* lustro, bella figura, bell' apparènza, das Hervorscheinen, das Hervorstechen; – fare spicco, sich ausnehmen, hervorscheinen.

Spicilègio, *s. m.* lo spigolàre, das Aehrenlesen; – *fig.* Nachlese, Sammlung von Dingen, die von Andern übergangen worden.

Spìculo, *s. m.* (lat.) punta della frèccia, Spitze eines Pfeils, und der Pfeil selbst.

Spidocchiàre, *v. a.* levàr i pidocchi, laufen, ablaufen; – spidocchiarsi, sich laufen; – *fig.* uscire di povertà, aus der Armuth kommen.

Spidocchiàto, *part.* gelauft, ausgelauft.

Spiède, } *s. m.* Jagdspieß, Schweins-
Spiédo, } spieß; – Bratspieß.

Spiedòne, *s. m.* langer Schweinspieß.

Spiegàbile, *adj.* erklärbar, erklärlich.

Spiegamento, *s. m.* Entfaltung, Ausbreitung; – für spiegazione, Erklärung, Erörterung.

Spiegante, *part.* entfaltend, ausbreitend, erklärend, was bedeutet.

Spiegàre, *v. a.* entfalten, aus einander legen, ausbreiten; – spiegar le vele, die Segel ausspannen; – *fig.* dilucidare, erklären, erläutern, erörtern.

Spiegàto, *part.* ausgebreitet, aufgeschlagen ꝛc.; erklärt.

Spiegatùra, *s. f.* das Ausbreiten, Aufschlagen; – spiegazione, Erklärung ꝛc.

Spiegazióne. *s. f.* Erklärung, Erörterung, Auslegung.

Spiegazzàre, *v. a.* verkrimpeln, zerknittern.

Spiegazzàto, *part.* zerknittert, zerknüllt ꝛc.

Spieggiàre, *v. a.* spiàr di frequènte, fleißig ausspioniren, aufpassen.

*Spietà, *s. f.* crudeltà, inumanità, Unbarmherzigkeit ꝛc.

*Spietàrsi, *v. r.* incrudelire, harthersig, grausam werden.

Spietatamente, *adv.* unbarmherzig, grausam ꝛc.

Spietatèzza, *s. f.* ferócia, crudeltà, Unbarmherzigkeit, Grausamkeit.

Spietàto, *adj.* senza pietà, crudèle, unbarmherzig, grausam.

*Spietóso, *adj.* immàne, spietàto, grimmig, unbarmherzig ꝛc.

Spiètrare, *v. a.* f. spétrare.

Spiga, *s. f.* die Aehre.

Spigacèltica, *s. f.* spicacèltica, Spick, Narde.

Spiganardi, und spiganardo, *s. m.* Spick, Spickenard.

Spigàre, und spicàre, *v. n.* schossen, in die Aehre treten.

Spigàto, *part.* geschoßt, in Aehren geschossen.

Spigatùra, *s. f.* lo spigàre, das Schossen des Getreides; die Zeit, wo die Saat schosset.

Spighetta, *s. f.* ein Aehrchen, kleine Aehre.

Spigionàto, *adj.* unvermiethet.

*Spigliatamente, *adv.* b. speditamente, spacciatamente, schnell, flüchtig.

*Spigliatezza, *s. f.* b. speditezza, celerità, Fertigkeit, Hurtigkeit.

*Spigliàto, *adj.* b. spedito, lésto, fix, flink, gewandt, hurtig.

Spignere, und spingere, *v. a.* auch pignere, stoßen, treiben, schieben, einen Stoß geben; – für scancellare, die Mahlerey verwischen, auslöschen; – *praet.* spinsi, *part.* spinto.

Spignimento, *s. m.* spingimento, Stoß, Trieb.

Spignitòre, *s. m.* } der, die so treibet,
Spignitrìce, *s. f.* } antreibet.

Spigo, *s. m.* Spick, Lavendel.

Spigola, *s. f.* Schüsselhecht, Mittelhecht.

Spigolàre, *v. a.* Aehren lesen; nachlesen, stoppeln.

Spigolatòre, *s. m.* Aehrenleser.

Spigolatùra, *s. f.* das Nachlesen, Stoppeln.

Spigolistra, *s. f.* Aehrenleserin; – bacchettona, Betschwester, Scheinfromme.

Spigolistro, *adj.* und *s.* ipócrita, bacchettòne, picchiapétto, scheinfromm; Kopfhänger, Frömmling.

Spigolo, *s. m.* auch il primo membro, Ecke am Stein, Tisch ꝛc.; – *it.* spigolo delle volte, so wie peduccio, der Schlußstein, Tragstein; – eiserne Spindel, worauf die Lichter vor dem Bild eines Heiligen brennen.

Spigóso, *adj.* ähricht, voll Aehren.

Spillaccherare, *v. a.* levàr le pillàcchere, le zàcchere, die Wolle lesen, reinigen.

Spillàncola, *s. f.* aterìna, Aehrenfisch.

Spillare, *v. a.* eigentlich trar per lo

spillo, il vino della botte, ein Faß anstechen, anbohren; – für versare, distillàre, ablaufen, überlaufen; – für rinvergare, risapère spiando, durch das Belauschen auffschnappen, auffangen.

Spillatùra, *s. f.* das Anstechen, Anzapfen eines Fasses.

Spillettàjo, *s. m.* Nadler.

Spilletto, *s. m.* Steckuadel.

Spillettòne, *s. m.* große, starke Stecknadel.

Spillo, *s. m.* spilletto, Stecknadel; – für stimolo, Reiz, Antrieb; – Zwicker, Zwickbohrer zu den Fassern; – der Stich ins Faß, den Wein zu probiren; – *fig.* pertuggio, picciol foro, kleines Loch.

†Spilli, Zwickbohrer.

Spilluzzicamento, *s. m.* lo spilluzzicàre, das Klauben, Knaupeln; Knauspeley.

Spilluzzicàre, *v. n.* klauben, abknaupeln; sehr wenig wovon, nach und nach essen; – *prov.* chi spilluzzica non digiuna, wenig ist auch etwas.

Spilluzzicàto, *part.* geklaubet, geknaupelt ꝛc.

Spilluzzico, fare o dire checchessia a spilluzzico, für far qualche cosa poco per volta, e a stento, fleckweise, nur ein bißchen auf einmahl machen; – pagare a spilluzzico, die Schuld in kleinen Summen nach und nach abtragen.

Spilonca, *s. f.* spelonca, Höhle.

Spilorcerìa, *s. f.* sordidezza, Knickerey, Knauserey.

Spilórcio, *adj.* sórdido, knickerig, knauserig, filzig; karg; – *it. subst.* ein Knicker, Knauser, Pfennigfuchser ꝛc.

*Spilunca, *s. f.* b. spelonca, Höhle.

Spilungòne, ona, *adj.* und *s.* lungo assai, hochbeinig, sehr lang und schmächtig; – Vogelstange, Storch ꝛc.

Spimacciàre, *v. a.* spiumacciàre, das Federbett aufschütteln, s. sprimacciàre.

Spimacciàto, *part.* spiumacciàto, aufgeschüttelt (vom Federbett).

Spina, *s. f.* Dorn, Stachel; – alba spina, Weißdorn; Frauendistel; – spina cervina, Judendorn; – spina, od. uva spina, Stachelbeere; – für pungiglione, Stachel der Wespen ꝛc.; – spina, od. spina del dorso, das Rückgrat; – für resta, Gräte; – lavoro a spina, eine Art feiner Arbeit mit der Nadel; Stickerey mit Gerstenkörnern; – *prov.* non aver nè spina, nè osso, etwas ganz leichtes seyn; – das Locheisen der Hufschmiede; – für pernio, Spille, Spindel, Nadel bey den Künstlern; – spina fecciaja, Hahn am Faß; – spina ventosa, der innere Beinfraß; – orificio delle fornaci, Loch, Oeffnung zum Abfluß der Metalle.

Spinàce, *s. m.* Spinat; – mangiare spinaci (niedrig), far la spia, einen Spion abgeben.

†Spinadino, *Serge de soie.*

Spinàjo, *s. m.* spinèto, Dornbusch.

Spinàle, *adj.* vom Rückarat; – midolla spinale, das Mark im Rückarat.

Spinàre, *v. a.* trafigger con ispine, mit Dornen stechen, durchbohren.

Spinarèlla, *s. f.* der Stichling, Stachelfisch.

Spinàto, *part.* mit Dornen zerstochen oder bedeckt; – für dentellato, ausgezackt (in Wappen).

Spincervìno, *s. m.* Judendorn.

Spinèlla, *s. f.* der Rappen, ein Uebel der Pferde; Art Rubin von schlechter Farbe in Sicilien.

Spinèllo, *s. m.* spècie di pesce cane, der Dornhay, Meerfisch.

Spinerólo, *s. m.* Art sehr gesuchter Schwämme, die im Gebiet von Bobbio wachsen.

Spinèto, *s. m.* rovàjo, cespùglio, Dorngebüsch, Dornbusch, Dorngesträuch.

Spinetta, *s. f.* Art seidener Fränzchen; – ein Spinett.

Spinettàjo, *s. m.* der seidene Franzen verfertiget.

Spinetto, *s. m.* Art Seebund.

Spingarda, *s. f.* Mauerbrecher; Art kleines Grobgeschütz.

Spingardàta, *s. f.* ein Schuß mit dem Geschütz spingarda genannt.

Spingardèlla, *s. f.* ein Doppelhaken.

Spingàre, *v. n.* guizzàr co' piedi, strampeln, zappeln; mit den Füßen schaukeln.

Spìngere, *v. a.* spignere, schieben, fortstoßen, treiben.

Spingimento, *s. m.* Stoß, Trieb; Schub.

Spino, *s. m.* pruno, Dornstrauch, Dornbusch, Hecke; – spino bianco, so wie alba spina, Weißdorn; – das Rückgrat, besser aber spina.

Spìnola, *s. f.* kleine Dorne, kleiner Dorn.

Spinosista, *s. m.* Anhänger des Spinoza.

Spinosità, Spinositàde, Spinositàte, } *s. f.* die Dornigkeit; – *fig.* difficoltà malagevole, Schwierigkeit, Verwirrung.

Spinòso, *s. m.* rìccio, Igel; – *prov.* come disse lo spinoso alla serpe: chi non ci può star, se ne vada, wem es nicht ansteht, der gehe seiner Wege.

Spinòso, *adj.* pièno di spine, dornig, stachelig; – *fig.* mißlich, schwer, verdrießlich ꝛc.

Spinta, *s. f.* impulsióne, urto, ein Stoß, Schub; – dare la spinta ad uno, einem einen Stoß versetzen; – *fig.* jemand antreiben; zum Verderben helfen.

Spinto, *part.* von spignere, gestoßen.

Spintòne, *s. m.* urto grande, gewaltiger, starker Stoß.

Digitized by Google

Spinuzza, *s. f.* Dörnchen, kleiner Dorn.

Spiombàre, *v. a.* das Entgegengesetzte von piombàre, das Bley abmachen, losmachen; – *fig.* für rovinare, gettar a terra, umstürzen, einreißen; – *v. n.* für pesare assaissimo, sehr schwer seyn, stark drücken, schwer aufliegen.

Spiombàto, *part.* wovon das Bley abgemacht ist; – für rovesciato, rovinato, zu Boden geworfen, niedergerissen.

Spionàccio, *s. m.* ein schändlicher Spion.

Spiòne, *s. m.* ein Spion, großer Spion.

Spiòvere, *v. n.* aufhören zu regnen; ausregnen; – *praet.* spiovvi, *part.* spiovùto.

Spiovimento, *s. m.* das Aufhören, Nachlassen des Regens.

Spiovùto, *part.* ausgeregnet, abgeregnet.

Spipola, und spipoletta, *s. f.* pispola, pispoletta, Wiesenlerche.

Spippolàre, *v. a.* canterellàre, aus dem Kopfe singen, etwas hertrillern; – für dir alcuna cosa con franchezza, rein von der Lunge weg reden.

Spira, *s. f.* Schneckenlinie, schneckenförmiger Gang; (Conchyl.) das Schneckengewinde.

Spiràbile, *adj.* was athmet, Athem holen kann; – *it.* athembar: l'aere spirabile, athembare Luft.

Spiràcolo, } *s. m.* Zugloch, Luftloch;
Spiràglio, } – *fig.* für piccola notizia, picciol indizio, kleine Auskunft, kleine Anzeige.

***Spiràculo**, *s. m.* für inspiraziòne, göttliche Eingebung.

Spirale, *adj.* fatto a spire, schneckenförmig; – *s. f.* Schneckenlinie.

Spiralmente, *adv.* schneckenförmig, schneckenlinigt.

Spiramento, *s. m.* lo spiràre, sòffio, àlito, das Athmen, Hauchen, der Hauch.

Spirante, *part.* athmend; athemholend; – für moribondo, sterbend, verscheidend; – zu Ende gehend: nello spirante mese.

Spiràre, *v. n.* (eigentlich von Winden) soffiare, wehen, gehen: spira un venticel leggiero, es wehet ein leiser Wind; man sagt aber lieber: soffia un gran vento, es geht ein starker Wind; – für respirare, athmen, Athem holen; ausathmen; – für ricrearsi, zu Athem kommen; sich etwas erholen; – für esalare, ausdünsten; – *it.* für infondere, inspirare, einflößen, eingeben, in den Sinn geben; – *it. fig.* für notare, accorgersi, wahrnehmen, spüren, verspüren; – für morire, render lo spirito, den Geist aufgeben, verscheiden; – verfallen, verflossen seyn: è spirato il termine della tregua; – zu Ende gehen: spira l'anno, il mese; – lüstern, gelüsten: spirar vendette, spirar fuoco e fiamma, nach Rache dürsten; ganz Feuer und Flamme seyn.

Spiràto, *part.* von spirare, ausgehaucht ꝛc., s.

Spiratòre, *s. m.* suggeritòre, Eingeber; der eingiebt, in den Sinn giebt.

Spirazioncèlla, *s. f.* kleine Eingebung.

Spirazióne, *s. f.* spiramento, das Athmen, Hauchen; – für respiro, alito, der Athem; – für inspirazione, Eingebung, innerliche Erweckung; – für notizia, indicazione, Nachricht, Anzeige.

Spiritàle, *adj.* vitàle, geistig; zum Leben gehörig; – für devoto, spirituale, geistlich; fromm.

Spiritalmente, *adv.* übl. spiritualmente, geistlicherweise.

Spiritamento, *s. m.* agitaziòne degli ossèssi, unruhige Bewegung der Besessenen.

Spiritàre, *v. n.* èsser invàso dallo spirito maligno, vom Teufel besessen seyn; – *it.* für divenir furibundo, wüthen wie ein Besessener; – in Angst und Furcht seyn.

Spiritatìccio, *adj.* alquanto spiritàto, etwas unsinnig, oder ein wenig rasend ꝛc.

Spiritàto, *part.* indemoniàto, ossèsso, besessen; der den Teufel hat; – für insensato, maniaco, toll, verrückt; bestürzt; – für fanatico, schwärmerisch, begeistert; – *prov.* a prete pazzo, popolo spiritato, auf einen harten Klotz gehört ein harter Keil.

Spiritèllo, *s. m.* Geistchen, kleiner Geist.

Spiritessa, *s. f.* Geist, Gespenst (im Scherz).

Spiritetto, *s. m.* s. spiritèllo.

Spìrito, (*poet.* spirto), *s. m.* ein Geist, unkörperliches Wesen; – Spiritossanto, und Spirito santo, der heilige Geist; – für animo, mente, cuore, Gemüth, Sinn, Herz; – spirito malizioso ed inquieto, ein sehr boshafter unruhiger Mensch; – für demonio, Teufel; – Geist, Witz, Verstand, Einsicht: uomo di spirito, ein witziger Mensch; un bello spirito, ein witziger Kopf; – render lo spirito, den Geist aufgeben; – gli spiriti, die Geister, Lebensgeister; – für fiato, alito, Athem: raccoglier lo spirito; – Sinn, Absicht: lo spirito della legge; – für inspirazione, Eingebung, Offenbarung: sapendo per ispirito le cose, che dovean venire; – esser rapito in ispirito, so wie andar in estasi, in Entzückung gerathen; – darsi allo spirito, sich der Frömmigkeit, der Andacht ergeben; – Spiritus, Essenz; – *it.* das lebhafte Licht in den Edelsteinen; – spirito foletto, ein Poltergeist.

Spi-

Digitized by Google

Spiritòso, *adj.* sottile, penetrante, geistig; stark, geistreich, witzig, erfindsam; – vino spiritoso, Wein, der viel Geist hat.

Spirituàle, *adj.* incorpòreo, geistig, unkörperlich; – das Entgegengesetzte von temporale, geistlich, nicht weltlich; podestà spirituale, geistliche Gewalt; – für devoto, fromm, andächtig; – padre spirituale, Beichtvater.

Spiritualità, **Spiritualitàde**, **Spiritualitàte**, *s. f.* Geistlichkeit, geistliches Wesen; Gottseligkeit.

Spiritualizzamento, *s. m.* riducimento a stato spirituale, Geistigmachung.

Spiritualizzàre, *v. a.* geistig machen; – spiritualizzarsi, *v. r.* geistig werden.

Spiritualizzàto, *part.* geistig geworden; vergeistiget.

Spiritualmente, *adv.* in ispirito, geistlich, geistlicher Weise; – im Geist.

Spiro, *s. m.* sòffio, fiàto, Hauch, Athem; – für spirito, Geist.

Spirto, *s. m.* (*poet.*) s. spirito.

***Spitama**, *s. f.* übl. spanna (bey den Griechen), eine Spanne.

†**Spiuma**, (spuma, od. schiuma) d'argento; Silberglätte.

Spiumacciàre, *v. a.* s. sprimacciàre, das Federbett aufschütteln.

Spiumacciàta, *s. f.* auch sprimacciàta, Schlag mit der flachen Hand auf die Betten, welche man locker klopft.

Spiumacciàto, *part.* sprimacciàto, aufgeschüttelt (von Betten).

Spiumàre, *v. a.* pelàre, lèvar le piùme, rupfen, die Federn ausziehen; – *it.* für sprimacciare, die Betten schütteln, ausschütteln, locker machen.

Spiumàto, *part.* gerupft ꝛc.

Spizzèca, *s. m.* mignélla, spilòreio, Kuicker, Knauser, Pfennigfuchser.

Spizzico, *adv.* a spizzico, so wie a spilùzzico, nach und nach, langsam.

Spizzicòne, a spizzicòne, *adv.* das Nämliche wie spizzico.

Splancnologìa, *s. f.* die Lehre von den Eingeweiden.

Splebèare, *v. a.* incivilire, trar dalla plèbe, aus dem Bürgerstande ziehen; – *praes.* isco.

Splendènte, *part.* leuchtend, scheinend; – *fig.* für splendido, magnifico, glänzend, prächtig, herrlich.

Splendentemente, *adv.* magnificamente, prächtig, herrlich.

Splèndere, *v. n.* risplèndere, rilùcere, glänzen, leuchten, scheinen.

Splendidamente, *adv.* magnificamente, con isplendòre, prächtig, vornehm, groß.

Splendidezza, **Splendidità**, *s. f.* pompa, magnificènza, Pracht, Prächtigkeit.

Splèndido, *adj.* rilucènte, lùcido, glänzend, leuchtend, schimmernd.

***Splendiènte**, *part.* b. splendènte, s.

***Splendimento**, *s. m.* b. splendòre, s.

Splendòre, *s. m.* fulgòre, Glanz, Schimmer, Schein; – *fig.* für magnificenza, gloria, eccellenza, Pracht, Glanz, Ansehen, Ruhm ꝛc.; – vivere con isplendore, prächtig leben.

Splenètico, *adj.* milzsüchtig; der die Milzsucht hat; – rimedio splenetico, gut für die Milzsucht.

Splènico, *adj.* vene splèniche, zur Milz gehörig, von Adern, die wider die Milzsucht dienlich.

Splènio, *s. m.* Name zweyer Kopfmuskeln.

***Splicàre**, *v. a.* esplicàre, sporre, erklären, erläutern.

Sploratòre, *s. m.* so wie esploratòre, Ausspäher, Kundschafter.

Spodèstare, *v. a.* spodestàrsi, *v. r.* die Gewalt benehmen, seiner Herrschaft entsagen; – *prov.* chi del suo si spodesta, dato gli sia un mazzo in sulla testa, wer das Seinige aus den Händen giebt, ist Schläge werth.

Spodestàto, *part.* der seine Gewalt, sein Vermögen abgetreten ꝛc.; – senza potere, ohnmächtig, kraftlos; – für impetuoso, sfrenato, stürmisch, unwiderstehlich, zügellos: cominciò un vento austro spodestato.

Spòdio, *s. m.* tùzia, das Caput mortuum des Elfenbeins; – Zinkasche.

Spoètarsi, *v. r.* abbandonàre la poesìa, die Dichtkunst aufgeben, ihr entsagen.

Spòglia, *s. f.* ausgezogene Kleidung, Bedeckung, Schmuck des Leibes; – für preda, bottino, Beute, Raub; – la spoglia mortale, die sterbliche Hülle: al ciel nuda è gita, lasciando in terra la sua bella spoglia; – Schale, Rinde, Haut: le spoglie delle noci, Nußschalen.

Spogliagiòne, **Spogliamento**, *s. f. m.* spòglio, die Ausziehung, Ablegung ꝛc.; – für preda, bottino, Raub, Beute; – Entblößung, Beraubung, Entsetzung.

Spogliàre, *v. a.* svèstire, entkleiden, ausziehen; – spogliarsi, svestirsi, sich ausziehen, sich auskleiden; – spogliare, für privare, rubare, entziehen, ausplündern, rauben; – absetzen, entblößen: alla fine sei tu spogliato della sua dignità; – spogliarsi, *v. r.* ablegen, verlassen: spogliarsi del suo impiego; di qualche altra cosa.

Spogliàto, *part.* von spogliàre, s. ausgezogen, entkleidet.

Spogliatòjo, *s. m.* Ausziehstube, Auskleidungszimmer.

Digitized by Google

Spogliatòre, *s. m.* rubatòre, ladro, Dieb, Spitzbube, Räuber.

Spogliatùra, *s. f.* Ausziehung, Beraubung, Entblößung.

Spogliazza, *s. f.* eine Tracht Schläge auf die bloße Haut; – für spoglio, Plünderung, Ausplünderung, Beraubung.

Spogliazzàto, *adj.* halb ausgezogen, halb ausgekleidet.

Spóglio, *s. m.* arnèse, Geräth, Geräthschaft; Kleider; Gepäck; – für preda, Beute, Raub; – für raccolta da' libri, Sammlung aus Schriften.

Spóla, und spuóla, *s. f.* das Schiffchen der Weber.

Spoletto, *s. m.* die Spindel, die Seele im Weberschiffchen.

Spollastràre, *v. n.* sgallinàre, bey fremden Tischen sich's wohl schmecken lassen.

Spolpamento, *s. m.* das Abmachen des Fleisches von Knochen; – *fig.* Abzehrung; – das Hagerwerden.

Spolpàre, *v. a.* das Fleisch abmachen; – *fig.* esaurire, privare, levar le forze, aussaugen, erschöpfen, entkräften, unfruchtbar machen; – spolparsi, hager werden, vom Fleisch fallen.

Spolpàto, *part.* entfleischt ꝛc.; – gambe spolpate, dünne Waden; – *fig.* für indebolito, esausto, spogliato, des Seinigen beraubt; ausgezogen, entblößt.

Spólpo, *adj.* spolpàto, abgezehrt, sehr hager, dürr; – für ardentemente innamorato, närrisch verliebt.

Spoltràrsi, Spoltrìrsi, Spoltronìrsi, *v. r.* lasciar la poltronerìa, die Faulheit, Feigheit lassen.

Spolveramùra, *s. m.* saccardèllo, uóm da póco, nichtswürdiger Kerl, Lumpenhund ꝛc.

Spolveràre, *v. a.* abstäuben, den Staub abmachen; – *fig.* rifrustare, durchstänkern, emsig durchsuchen; – *v. n.* für divenir polvere, zerstäuben, zu Staub, zu Pulver werden.

Spolverezzamento, *s. m.* das zu Pulver machen; das Bestäuben mit Pulver.

Spolverezzàre, und spolverizzàre, *v. a.* ridurre in pólvere, pülvern; zu Staub oder Pulver machen, mit Staub oder Pulver bestreuen.

Spolverezzàto, und spolverizzàto, *part.* gepülvert, mit Staub bestreut.

Spolverezzo, und spolverizzo, *s. m.* auch spólvero, Säckchen mit Kohlstaub, einen Riß durch ein durchlöchertes Papier zu zeichnen.

Spolverìna, *s. f.* leinener Reisemantel, den Staub abzuhalten.

†Spolverini, Stundengläser.

Spolvèrino, *s. m.* ein Pudermantel.

Spolverizzàre, spolverizzàto, spolverizzo, *s.* spolverezzàre etc.

Spólvero, *s. m.* Abzeichnung mit Kohlstaub durch ein löcherichtes Papier.

Sponda, *s. f.* Brustwehr, Seitenmauer an Brücken; – sponda d'un fiume, Ufer am Fluß; – für orlo, estremità, Rand, Ende; – sponda del letto, die äußere Seite des Bettes.

Spondàggio, *s. m.* Dammgeld, Zoll der Schiffer.

Spondàico, *adj.* spondäisch.

Spondéo, *s. m.* Spondäus in der Dichtkunst.

Spòndilo, Spòndulo, *s. m.* Wirbelbein im Rücken grat.

Spondilolìto, *s. m.* versteinte Wirbelbeine in den Gebirgen von Tyrol.

Spongàta, *s. f.* eine Art Torte von Honig, Zwieback, Nüssen u. dgl.

Spongióso, *adj.* schwammicht, pelzicht, wie Rettig.

Spongite, *s. f.* versteinerter Schwamm.

Sponimento, *s. m.* sposizióne, Auslegung, Erläuterung, Erklärung.

Sponitóre, *s. m.* espositóre, Ausleger, Erklärer.

*Spónsa, *s. f.* für spósa, Braut.

*Sponsalàto, *s. m.* b. sposalizio, Verlobung.

Sponsàle, *adj.* so wie maritàle, ehelich, zur Ehe gehörig.

Sponsalìzia, *s. f.* Sponsalìzio, *s. m.* *plur.* sponsàli, promessa delle future nózze, Verlobung, Verlöbniß.

Sponsalìzio, *adj.* ehelich, zur Verlobung gehörig.

Spónso, *s. m.* (lat.) b. spóso, Bräutigam.

*Spontanamente, Spontaneamente, *adv.* di própria volontà, freywillig, von freyen Stücken.

Spontaneità, *s. f.* Freywilligkeit, Ungezwungenheit.

Spontàneo, *adj.* volontàrio, freywillig, *Spontàno, ungezwungen.

Spontonàta, *s. f.* colpo con puntóne, Stoß mit einem Sponton.

Spontóne, *s. m.* auch spuntóne, ein Sponton.

Spópolàre, *v. a.* dipopolàre, entvölkern, von Einwohnern entblößen; – spopolarsi, entvölkert, entblößt werden.

Spopolàto, *part.* entvölkert.

Spopolazióne, *s. f.* Entvölkerung.

Spoppamento, *s. m.* lo spóppare, Entwöhnung, Entziehung der Milch.

Spóppare, *v. a.* ein Kind entwöhnen, die Brust nehmen.

Spoppàto, *part.* entwöhnt; von der Brust abgenommen.

Sporàdico, *adj.* sporadisch; von Krankheiten, die aus verschiedenen Ursachen

Digitized by Google

entstehen, und nur einzelne Personen befallen.

Sporcamente, *adv.* sozzamente, laidamente, lordamente, säuisch, unsläthig, garstig; – *fig.* auf eine schändliche Weise.

Sporcare, *v. a.* imbrattare, bruttare, besauen, beschmutzen; – *fig.* lordare, macchiar l'anima, beflecken; – disonestare, entehren, schänden.

Sporcato, *part.* besauet, beschmutzt, beschmiert ꝛc.

Sporcheria, *s. f.* porcheria, sporcizia, Sauerey, Unsläthereу, Schmutz.

Sporchetto, *adj.* etwas schmutzig, unsläthig ꝛc.

Sporchezza, *s. f.* s. sporcizia.

Sporcificare, *v. a.* lordare, sporcare, beschmutzen.

Sporcizia, *s. f.* sporcheria, Sauerey, Schweinereу, Schmutz.

Sporco, *adj.* schifo, lordo, sozzo, säuisch, garstig, unsläthig, schmierig; – *fig.* für disonesto, unzüchtig, zotig; – sporco, oder brutto (bey den Waaren), die Stricke, Fässer, Kisten, Papier ꝛc. mit gerechnet.

Sporgente, *part.* hervorgehend, vorwärts hervorragend, hervorstehend.

Sporgere, *v. n.* und spörgersi, vorwärts hervorragen, einen Bauch haben; – *v. a.* hervorstrecken, vorwärts strecken: sporgere la testa; – *praet.* sporsi, *part.* sporto.

Sporgimento, *s. m.* Hervorragung; Bauch einer Mauer u. dgl.

Sporre, *v. a.* esporre, dichiarare, spiegare, auslegen, erklären, vorstellen; – für inferire, sporre un' ambasciata, seine Gesandtschaft, Botschaft vortragen; – für deporre, wegsetzen, absetzen; – für arrischiare, avventurare, wagen, der Gefahr aussetzen; – für partorire, gebären, zur Welt bringen; – sporsi, sich der Gefahr aussetzen, wagen; – für offrirsi, sich anbieten.

Sporta, *s. f.* ein Korb, Handkorb; – *fig.* die weibliche Scham.

Sportante, *part.* so wie sporgente, hervorstehend, vorragend; herausstehend.

Sportare, *v. n.* spörgere, vorstechen, vorstehen, herausstehen, vorragen.

Sportato, *part.* was vorsticht, herausstebt ꝛc.

Portella, *s. f.* kleiner Korb, Handkörbchen.

Sportellare, *v. a.* aprir lo sportello, das Pförtchen aufmachen.

Sportelletta, *s. f.* kleines Körbchen.

Sportelletto, *s. m.* kleines Thürchen.

Sportello, *s. m.* ein Einlaßthürchen in einem großen Thore, auch eines Kramladen, einer Sänfte, Kutsche ꝛc.; – für imposta degli armadj, Flügel am Schrank; – *it.* für piccola apertura, kleine Oeffnung; – stare a sportello (von Handwerkern), feyern, Feyerabend haben; den Laden nicht ganz aufmachen; – *fig.* stare, o dormire cogli occhi a sportello, für tener gli occhi socchiusi, die Augen halb aufmachen, mit halbgeschlossenen Augen schlafen.

Sporticella, **Sporticciuola**, *s. f.* kleines Körbchen.

Sporto, *s. m.* sporgimento, Vorsich, Vorsprung; Erker, Vorbau.

Sporto, *part.* von spörgere; presentato, hingereicht, hingegeben ꝛc.

Sportona, *s. f.* großer Feigenkorb.

Spórtula, *s. f.* Sporteln, Gebühren.

Spósa, *s. f.* eine Verlobte, eine Braut; – für maritata di fresco, neue Ehefrau; Gattin; – dare sposa, oder dar per isposa, eine zur Ehe geben; – *prov.* al mulino ed alla sposa manca sempre qualche cosa, an Mühlen und Weibern ist immer was auszubessern.

Sposalizia, *s. f.* **Sposalizio**, *s. m.* sponsaltzio, Heurath, Trauung.

Sposamento, *s. m.* s. sposaltzio.

Spósare, *v. a.* pigliar per moglie, od per marito, heurathen, ehelichen; verheurathen; – sposarsi, sich verehelichen; sich verheurathen; freyen.

Sposare, *v. a.* (mit geschlossenem o) für posare, setzen, stellen.

Sposato, *part.* geheurathet ꝛc.; – verlobt.

Sposereccio, *adj.* maritale, ehelich; – letto sposereccio, das Ehebett; – zur Heurath, zur Hochzeit gehörig.

Sposeresco, *adj.* sposereccio, ehelich.

Sposina, *s. f.* Bräutchen, kleine, artige, junge Gattin.

Spositivo, *adj.* che espone, che spiega, was erklärt, erläutert.

Spositore, *s. m.* Ausleger, Erklärer.

Spositrice, *s. f.* Ausdeuterin, Erklärerin.

Sposizione, *s. f.* sponimento, racconto, Erzählung; Anbringung; – Erläuterung, Auslegung.

Spóso, *s. m.* ein Verlobter, ein Bräutigam; Gemahl.

Spossante, *part.* straccativo, entkräftend, abmattend ꝛc.

Spossare, *v. a.* infiacchire, infievolire, entkräften, abmatten, schwächen; – spossársi, stancarsi, sich erschöpfen.

Spossatamente, *adv.* fievolmente, senza possa, kraftlos, matt, schwach; – für gagliardamente, smisuratamente, übermäßig, stark, gewaltig.

Spossato, *part.* senza possa, debole, fiacco, languido, schwach, entkräftet, kraftlos.

Spostarsi, *v. r.* scostarsi, lasciare il posto, divertire, von der rechten

Digitized by Google

Stelle abweichen; den Platz, die Stelle verändern.

Spostatùra, *s. f.* Verrückung, unrechte Lage in der Musik.

Spotèstare, *v. a.* spodestare, die Gewalt, das Amt benehmen.

Spotèstarsi, *v. r.* spodestarsi, sich seines Eigenthums begeben.

Spranga, *s. f.* barra, Querholz, Querstange; – ein metallenes Schildchen, oder Spange an Mänteln und Gürteln.

Sprangare, *v. a.* verwahren, verrammeln, befestigen, mit Riegeln, Querstangen ꝛc.; – für percuoter forte, tüchtig zuschlagen, zuprügeln ꝛc.; – sprangar calci, so wie trar calci, ausschlagen (von Pferden ꝛc.).

Sprangàto, *part.* barrato, verriegelt, verrammelt; – mit Spangen, mit Schildern geziert.

Spranghetta, *s. f.* kleiner Riegel, kleine Querstange; – spranghetta d'una finestra, Riegel, um Fensterladen fest zu machen; – *fig.* dolore nella testa pel troppo bere, die Schwere des Kopfs, wenn man Tags vorher zu viel getrunken hat.

Spraticare, *v. a.* (una casa) finir di praticare, aufhören ein Haus zu besuchen.

Sprazza, *s. f.* s. sprazzo.

Sprazzare, *v. a.* spruzzare, bespritzen, besprengen; – *fig.* chiazzare, sprenkeln.

Sprazzàto, *part.* bespritzt, besprengt, gesprenkelt.

Sprazzo, *s. m.* spruzzo, Spritz, Spritzung, Besprengung; – *fig.* für alcun poco; qualche sprazzo, etwas weniges.

Sprecamento, *s. m.* dissipazione, scialacquo, Durchbringung, Prasserey; – Verschwendung.

Sprecare, *v. a.* scialacquare, verschwenderisch mit etwas umgehen, verschwenden, durchbringen, verprassen.

Sprecatore, *s. m.* Prasser, Verthuer, Durchbringer.

Sprecatrice, *s. f.* Prasserin, Verschwenderin.

Sprecatura, *s. f.* Verprassung, Verschwendung.

Precipitare, *v. a.* sprofondare, einstürzen, zu Grunde richten.

Spregevole, *adj.* sprezzevole, dispregevole, verächtlich, gering, geringschätzig, schlecht.

Spregevolmente, *adv.* verächtlicher Weise.

Spregiamento, *s. m.* s. sprègio.

Spregiante, *part.* sprezzante, verachtend, verschmähend.

Spregiare, *v. a.* disprezzare, verachten, verschmähen.

Spregiàto, *part.* sprezzato, verachtet ꝛc.; – vile, schlecht, gering.

Spregiatore, *s. m.* disprezzatore, Verächter, Verschmäher.

Spregiatrice, *s. f.* Verächterin, Verschmäherin.

Spregievole, *adj.* s. spregevole.

Sprègio, *s. m.* disprezzo, Verachtung, Verschmähung.

Spregiudicatezza, *s. f.* Unbefangenheit; Freyheit von Vorurtheilen.

Spregiudicato, *adj.* der keine Vorurtheile hat.

Spregnare, *v. n.* sgravidare, niederkommen, gebären; – far ispregnare, ajutare al parto, in der Geburt helfen, beystehen.

Spregnàto, *part.* entbunden, niedergekommen.

*Sprementare, *v. a.* b. sperimentare, erfahren, den Versuch machen.

Sprèmere, und spriémere, *v. a.* esprimere, pressen, auspressen, den Saft ausdrücken; – *fig.* ausdrücken: bene spresso; – spremersi, *v. r.* so wie struggersi, smugnersi, sich abzehren; – auch für incomodarsi, sich's sauer werden lassen; – *praet.* sprèssi, spremèi, *part.* sprèsso, spremùto.

Spremitùra, *s. f.* das Pressen, Auspressen; das Gepreßte.

Spremùto, *part.* gepreßt, ausgepreßt, ausgedrückt.

*Splèndido, *adj.* b. splèndido, glänzend, prächtig.

*Splendiènte, *part.* b. splendènte, leuchtend, schimmernd.

*Splendòre, *s. m.* b. splendòre, Glanz, Schimmer.

*Sprèsciare, *v. a.* für sprègiare, s.

Spressamente, *adv.* espressamente, ausdrücklich, förmlich, eben in der Absicht.

Spressione, *s. f.* s. espressione, Ausdruck; Auspressung.

Sprèsso, *part.* esprèsso, ausgepreßt, ausgedrückt; – ausdrücklich.

Sprètarsi, *v. r.* den schwarzen Rock ablegen, den geistlichen Stand verlassen.

Spretàto, *part.* der den Stand eines Weltgeistlichen verlassen.

Sprezzabile, *adj.* spregevole, verächtlich.

Sprezzamento, *s. m.* sprègio, Verachtung.

Sprezzante, *part.* verachtend, verschmähend; – con maniere sprezzanti, verächtlicher Weise.

Sprèzzare, *v. a.* verachten, verschmähen.

Sprezzatamente, *adv.* mit Verachtung, verächtlicher Weise.

Sprezzàto, *part.* verachtet ꝛc.

Sprezzatore, *s. m.* spregiatore, Verächter, Verschmäher.

Digitized by Google

Sprezzatrice, *s. f.* Verächterin, Verschmäherin.

Sprezzatura, *s. f.* disprezzo, Verachtung, Verschmähung.

Sprezzevolmente, *adv.* con disprezzo, verächtlich, mit Verachtung.

Sprezzo, *s. m.* sprègio, disprezzo, Verachtung, Verschmähung.

Spriémere, *v. a.* s. sprèmere, auspressen.

Sprigionamento, *s. m.* Loslassung aus dem Gefängniß, Entfesselung, Befreyung.

Sprigionàre, *v. a.* scarcerare, cavàr di prigione, aus dem Gefängniß lassen, befreyen, entfesseln; – sprigionarsi, aus dem Gefängniß entspringen.

Sprimacciàre, *v. a.* spimacciàre, spiumacciàre, das Federbett aufschütteln; – *fig.* einen klatschen mit der flachen Hand auf den Hintern.

Sprimacciàta, *s. f.* s. spiumacciàta, Schlag mit der flachen Hand auf die Betten; – *it.* Schlag mit der flachen Hand auf den Hintern.

Sprimacciàto, *part.* aufgeschüttelt (von Federbetten).

*Sprimanzìa, *s. f.* übl. squinanzìa, Kehlsucht.

Sprìmere, *v. a.* esprìmere, ausdrücken, auspressen.

Sprimimento, *s. m.* espressione, Ausdruck.

Springàre, *v. n.* s. spingàre.

Sprizzàre, *v. n.* spruzzàre, schizzàre, spritzen, herausspritzen; – *v. a.* für irrigare, bespritzen, besprengen.

Sprizzàto, *part.* spruzzàto, bespritzt, besprengt, sprenklich, getüpfelt, buntfleckig.

*Sprobràre, *v. a.* rimpròverare, vorwerfen, ausschelten.

*Sprobràto, *part.* b. rimproverato, ausgescholten.

Sprocchetto, *s. m.* brocchetto, stecchetto, kleines Reiß, kleine Spitze.

Sbrócco, und sbrocco, *s. m.* fascello, rampollo, Reiß, Schößling, Sproß; – für vimine, Bindweide, Wellenband, Strohseil ꝛc.; – für fastello di legno, Schnitt, Bündel, Brennholz.

Sprofondamento, *s. m.* das Sinken, Einsinken, Einfallen.

Sprofondante, *s. m.* übermäßige Last; Schwere, welche den Grund eindrückt.

Sprofondante, *part.* sinkend, versinkend; was einstürzt.

Sprofondàre, *v. n.* cadèr nel profondo, sinken, einsinken; einfallen; – *fig.* für spiantarsi, cader in rovina, verderben, zu Grunde gehen; – *act.* tief eingraben; durchgraben, durchbrechen, einbrechen; – *fig.* zu Grund richten; verderben.

Sprofondàto, *part.* eingestürzt, zusammengefallen; – zu Grund gerichtet; – durchgraben, durchgebrochen, durchbohrt; – grundlos.

Sprolungàre, *v. a.* prolungàre, verlängern.

Spromèttere, *v. a.* ritiràr la sua paròla, sein Versprechen widerrufen; sein Wort zurücknehmen; – *praet.* spromisi, *part.* spromesso.

Spronàja, *s. f.* Spornwunde, Spornriß.

Spronàjo, *s. m.* Spornmacher.

Spronante, *part.* was anspornet, antreibt.

Spronàre, *v. a.* pùnger collo sprone, spornen, den Sporn geben; – *fig.* für incitare, affrettare, anspornen, treiben, antreiben ꝛc.; – *v. n.* dahin eilen, schnell vergehen; il tempo sprona, die Zeit dringt.

Spronàta, *s. f.* colpo di sprone, Spornstich; – *fig.* für incitamento, Anspornung, Antreibung.

Spronàto, *part.* gesporut ꝛc.

Spronatòre, *s. m.* einer der spornet.

Sprone, *s. m.* Sporn; – dare sprone, dar di sprone, und di sproni, spornen, die Spornen geben; – sprone di cavaliere, sonst auch fior cappuccio, Rittersporn; – *it. fig.* für incitamento, stimolo, Reiz, Antrieb; – a spron battuti, spornstreichs; – sproni, auch rampolli, brocchi, Reißer, Sprossen, Sprößlinge am Schaft des Baumes; – sprone, Sporn am Vordertheil der Ruderkähne; – sproni, Eckbalken in den Mauern: sproni della mura, Strebepfeiler, Wandpfeiler, Widerlage.

Spronèlla, *s. f.* stella dello sprone, das Rädchen am Sporn; Spornrädchen.

Spropiamento, *s. m.* s. spropiazione.

Spropiàre, und spropriàre, *v. a.* einen seines Eigenthums beranben; – spropiarsi (di qualche cosa), sich seiner Güter begeben, entäußern.

Spropiàto, und spropriàto, *part.* des Eigenthums beraubt.

Spropiazione, *s. f.* spropiamento, Entäußerung, Aufgebung seiner Güter.

Sproporzionàle, *adj.* che non ha proporzione, unangemessen, unverhältnißmäßig.

Sproporzionalità, *s. f.* s. sproporzione.

Sproporzionàre, *v. a.* ungleich, unproportionirt machen.

Sproporzionatamente, *adv.* ohne Verhältniß.

Sproporzionàto, *adj.* senza proporzione, ungleich, unproportionirt, unverhältnißmäßig, unschicklich.

Sproporzione, *s. f.* mancanza di proporzione, Ungleichheit, Mangel an Proportion.

Spropósitare, *v. n.* dire, operar fuor

Digitized by Google

di propósito, unschickliches Zeug machen, oder reden.

Sproposítatamente, *adv.* a spropósito, fuór di propósito, wider alle Vernunft, unschicklich, zur Unzeit.

Sproposítàto, *adj.* assurdo, unschicklich, unverständig, ungereimt, albern.

Spropósito, *s. m.* assurdità, cosa fuór di propósito, Fehler, ein Schnitzer; – ein dummer Streich; Unschicklichkeit ꝛc.; – fare agli spropositi, (eine Art Kinderspiel) die heimliche Frage spielen; – a sproposito, *adv.* unschicklich, zur Unzeit; unbesonnen.

Spropositóne, *s. m.* grober Fehler; sehr dummer Streich.

Spropriàre, und spropriàto, s. spropiàre etc.

Sprotètto, *adj.* schutzlos; der keinen Schutz hat.

*Sprovamento, *s. m.* b. próva, Versuch.

*Sprovàre, *v. a.* tèntare, próvare, versuchen, probiren; – sprovarsi, für esercitarsi, es versuchen, sich üben.

Sprovvedère, *v. a.* und *v. r.* benehmen, entblößen: egli non può di questo sprovvedersi; – *praet.* sprovvidi, *part.* sprovvedùto, sprovvisto.

Sprovvedutamente, *adv.* disavvedutamente, incautamente, unvorsichtig; unversehens.

Sprovvedùto, } *part.* entblößt, nicht
Sprovvisto, } womit versehen; nicht vorbereitet; – alla sprovvista, so wie all' improvviso, unversehens.

Spruffàre, *v. a.* spruzzàre, bespritzen, besprengen.

Sprunàre, *v. a.* disprunàre, die Hecken, Dornen wegschneiden.

Sprunèggio, } *s. m.* pugnitòpo, Mäus-
Spruneggióso, } dorn (ein Strauch).

Spruzzàglia, *s. f.* Sprühregen, dünner Regen.

Spruzzamento, *s. m.* Bespritzung, Besprengung.

Spruzzàre, *v. a.* bespritzen, anspritzen, anfeuchten; – *fig.* bestreuen; – *v. n.* rieseln.

Spruzzàto, *part.* bespritzt, angespritzt, eingesprengt.

Spruzzo, *s. m.* sprazzo, Bespritzung, Ansprengung; – a spruzzi, sprenklich.

Spruzzolàre, *v. n.* piovigginare, sprühen, rieseln; ganz dünn, klar regnen; – *it.* für spruzzàre, s.

Spruzzolàto, *part.* angesprengt ꝛc.; – *it.* gesprenkelt, sprenklich.

Spruzzolo, *s. m.* s. spruzzo, und spruzzàglia.

Spùgne, *s. f.* Schwamm; – spugne, schwammförmige Steine; – spugna marina, Meerschwamm; – lisciar la spugna, *prov.* unmögliche Dinge vornehmen.

Spugnàre, *v. a.* übl. espugnàre, überwältigen, erobern.

Spugnùzza, *s. f.* ein Schwämmchen, kleiner Schwamm.

Spugnazióne, *s. f.* espugnazióne, Eroberung, Bezwingung.

Spugnóne, *s. m.* Gypsstein.

Spugnosità, } *s. f.* Schwammigkeit,
Spugnositàde, } schwammichtes We-
Spugnositàte, } sen.

Spugnóso, *adj.* schwammicht, schwammartig.

Spugnuólo, *s. m.* die Morchel, der Morchelschwamm.

Spugnùzza, *s. f.* (*dimin.*) kleiner Schwamm.

Spulàre, *v. a.* purgàre il frumento dalla pula, das Korn wurfen.

Spulcellàre, *v. a.* die Jungferschaft nehmen.

Spulcellàto, ta, *part.* jene, welche die Jungferschaft verloren.

Spulcialètti, *s. m.* servigiàle, schlechter Bediente, verächtliche Person.

Spulciàre, *v. a.* flöhen, ausflöhen; – spulciarsi, sich flöhen.

Spuleggiàre, } *v. n.* Reißaus machen,
Spulezzàre, } geschwind davon laufen.

Spulezzo, *s. m.* fuga precipitósa, Reißaus, schnelle Flucht.

Spulìto, *adj.* was die Politur verloren hat.

Spulzellàre, *v. a.* die Jungferschaft nehmen.

Spuma, *s. f.* s. schiùma, Schaum; – spuma di ferro, Eisenschlacken.

Spumante, *part.* schäumend; was schäumet; – schäumig; beschaumt.

Spumàre, *v. n.* schiumàre, schäumen; schaumen, Schaum machen.

Spumàto, *part.* geschäumt ꝛc.

Spumeggiante, *part.* schäumend, schaumig.

Spumeggiàre, *v. n.* s. spumàre.

Spumìfero, *adj.* schäumend.

Spumosità, *s. f.* schäumiges Wesen.

Spumóso, *adj.* schiumóso, schäumig; schäumend.

Spuntante, *part.* was die Spitze abbricht, was stumpf macht; – aufgehend, aufbrechend.

Spuntàre, *v. a.* guastàr la punta, abspitzen, die Spitze abbrechen, die Schneide, Spitze verderben, stumpf machen; – spuntarsi, stumpf werden; – *v. n.* hervorkommen, aufgehen, anbrechen; già ne' primi giorni di marzo spuntavano ne' pratelli l'erbetta; spuntare la barba, der Bart hervorzustechen anfangen; – spunta già semiaperta la rosa vermiglia tra 'l verde suo impaccio, halb aufgebrochen zeigte sich schon die purpurne Rose in ihrer grünen Hülle; – già i primi raggi del sole spuntavano in oriente, die ersten Son-

Digitized by Google

neustrahlen waren schon im Osten hervorgeschossen; – al vitello spuntano le corna, das Kalb setzt Hörner an; – spuntare, für scancellare, *v. a.* das Aufgezeichnete auslöschen, austhun; – spuntare alcuno, so wie rimuoverlo dalla propria opinione, einen wovon abbringen; – spuntare alcuna cosa, so viel als superarla, ottenerla, rimosse le difficoltà, es durchsetzen, die Schwierigkeiten überwinden; – abstecken, losstecken, die Nadeln herausziehen: spuntare un fazzoletto; ein angesteckstes Halstuch losstecken.

Spuntàto, *part.* senza punta, abgekippt, abgespitzt; stumpf ꝛc., aufgegangen, aufgeblüht; aufgebrochen.

Spuntatùra, *s. f.* das Abkippen, Abspitzen, der Abgang vom Abkippen.

Spuntellàre, *v. a.* abstützen, die Stützen wegnehmen.

Spunto, *adj.* squallido, smorto, bleich, blaß, erblaßt, verblichen.

Spuntonàta, *s. f.* Stoß mit dem Sponton; – *fig.* parole di scherno, Stichelwort, Höhnerey.

Spuntoncèllo, *s. m.* kleiner Sponton.

Spuntonçìno, *s. m.* s. spuntoncèllo.

Spuntòne, *s. f.* Sponton.

Spunzecchiàto, *adj.* angespornt, angetrieben ꝛc.

Spuòla, *s. f.* der Schütze, das Schiffchen der Weber.

Spupillàto, *adj.* aus der Unmündigkeit; der aufgehört hat unmündig zu seyn.

Spuràre, *v. a.* nèttare, purgare, purificarè, reinigen, säubern.

*Spùrcido, *adj.* b. sporco, schmutzig, besudelt.

Spurgamento, *s. m.* die Reinigung, Säuberung.

Spurgàre, *v. a.* und spurgàrsi, räuspern, sich räuspern; – auswerfen, spucken; – für purgare, nettare, reinigen, säubern.

Spurgàto, *part.* gereiniget ꝛc.

Spurgazìone, *s. f.* s. spurgamento.

Spurgo, *s. m.* Reinigung, Auswurf der Natur; das Ausspeyen; der Speichel, Auswurf.

Spùrio, *adj.* illegittimo, bastardo, unecht; (eigentlich) durch einen Ehebruch geboren, unehelich.

Sputacchiàre, *v. n.* und *v. r.* immer speyen; beständig auswerfen; – *v. a.* anspeyen.

Sputacchiêra, *s. f.* † sputarola, ein Spucknapf, Spuckkasten.

Sputàcchio, } *s. m.* sputo, Speichel,
*Sputàglio, } Auswurf.

Sputapepe, *s. m.* und *f.* sagt man vorzugsweise von einem sehr beißenden, superklugen Weibe (auch salamistra).

Sputapêrle, *s. m.* sputasenno, Klügling, naseweiser Mensch.

Sputàre, *v. a.* speyen, spucken, auswerfen; – *fig.* für lanciare, mit Gewalt werfen, forttreiben: non isputò giammai passavolante (Art Feuergewehr) tanto veloce una palla di piombo; – sputar tondo, für star in sul grande, ostentar gravità, sich breit machen, vornehm thun; – sputarsi nelle mani, o nelle dita, sich es sauer werden lassen, sich stark angreifen; – sputar bottoni, so wie sbottoneggiare, auf jemand schimpfen; – sputar sentenze, mit Lehrsprüchen um sich werfen; – sputar senno, superklug, naseweis seyn.

Sputasenno, *s. m.* sputapêrle, Witzling, Klügling; naseweiser Mensch.

Sputàto, *part.* von sputàre, gespien, gespeyet, bespeyet; – essere, od. parere pretto e sputato (gemein), ganz ähnlich aussehen.

Sputatondo, *s. m.* colùi che sta sul grave, der vornehm thut.

Sputazùcchero, *s. m.* ein süßes Herrchen.

Sputo, *s. m.* Spucke, Speichel.

Spuzzàre, *v. n.* puzzàre, stinken.

Squàcchera, und squàcquera, *s. f.* stèrco liquido, Scheiße, dünner Koth; – a squacchero, so wie uso, auf anderer Unkosten.

Squaccheràre, und squacqueràre, *v. n.* cacar tènero, dünne scheißen; – *fig.* fare in fretta checchesia, etwas in aller Eile thun.

Squaccheratamente, und squacqueratamente, *adv.* unmäßig, wider allen Wohlstand; – ridere squaccheratamente, aus vollem Halse lachen.

Squaccheràto, und squacqueràto, *part.* s. squaccheràre, schlotterig, matschig, weich; – unmäßig, unanständig.

Squàcquera, squacqueràre, squacqueratamente, squacquerato, s. squàcchera, squaccheràre etc.

Squadêrnàre, *v. a.* Bücher aufmerksam durchblättern; – für spalancàre, aufsperren: un par d'occhiacci addosso gli squaderna; – für manifestare, mostrare apertamente, offenbaren, zeigen, aus einander thun; – für cavar fuori, herausholen, herausziehen; – für riguardare minutamente, genau besehen, begucken.

Squadra, *s. f.* Winkelmaß; – essere a squadra, senkrecht seyn; – fuor di squadra, schief, nicht gerade; – *it.* essere fuor di squadra, sich nicht schicken, unregelmäßig seyn; – uscir di squadra, über die Schnur hauen; zu weit gehen; – für banda, squadròne, ein Geschwader; – Rotte; – squadra zop-

Digitized by Google

pa, auch pifferello genannt, ein Schrägmaß, Schmiege.

Squadrante, *s. m.* ſ. quadrante.

Squadràre, *v. a.* render quadro, nach dem Winkelmaß abmeſſen, richten; viereckig arbeiten, bekanten; – *fig.* riguardare da capo a piedi, von oben bis unten beſehen; – für rompere, spezzare, zerreißen, zerbrechen, ſtatt squartare.

Squadràto, *part.* nach dem Winkelmaß gerichtet; – genau unterſucht.

Squadratòre, *s. m.* Unterſucher; – für scarpellino, Steinmetz.

Squadratùra, *s. f.* Bearbeitung nach dem Winkelmaß; das Viereckigmachen.

Squadrìglia, *s. f.* quadrìglia, eine Rotte Soldaten; kleiner Trupp Leute.

Squadro, *s. m.* das Meſſen mit dem Winkelmaß; – Meerengel (ein Fiſch).

Squadronàre, *v. a.* in Schwadronen ſtellen; – squadronarsi, ſo wie schierarsi, ſich ſchwadronenweiſe in Reihe und Glied ſtellen.

Squadronàto, *part.* ſchwadronenweiſe geſtellt.

Squadroncìno, *s. m.* kleine Schwadron.

Squadròne, *s. m.* Schwadron, Heer.

Squadronista, *s. m.* der gern ſich mit mehreren Leuten geſellt, oder ein Glied von einer Rotte iſt.

Squadrùccia, *s. f.* Richtſcheit, Anleger.

Squagliàre, *v. a.* liquefàre, strùggere, zerſchmelzen, zerlaſſen; – squagliarsi, zerfleiſchen, zerſchmelzen, zergehen; – *fig. v. a.* distruggere, consumare, zerſtören, verzehren.

Squaiòtta, *s. f.* eine Art Reiher.

Squala, *s. f.* egilòpe, Geißauge.

Squallidezza, *s. f.* die Blaßheit.

Squàllido, *adj.* scolorìto, smòrto, bleich, blaß; – *fig.* bujo, orrido, ſchaudervoll, wüſte; – für mesto, malinconico, düſter, traurig.

Squallòre, *s. m.* pallidezza mortàle, Todtenbläſſe.

Squàma, *s. f.* scàglia, Schuppe vom Fiſch; Ringel an der Haut der Schlange; – *fig.* für guscio, scorza, Schale, Kruſte, Rinde; – für maglia di giacco, Schuppe in Panzerhemden.

Squamìgero, *adj.* was Schuppen trägt, ſchuppig.

Squàmo, *s. m.* ſ. squàma.

Squamòso, *adj.* ſchuppicht; – *fig.* für crostoso, rindig, kruſtig.

Squarcetto, *s. m.* picciol squàrcio, kleiner Riß, Rißchen; – ein kleines Stück von etwas.

Squarciacuòri, *s. f.* dònna che uccèlla amanti, ein ſüßes Frauenzimmer, Buhlerin.

Squarciamento, *s. m.* stràccio, ſein Riß; – das Zerreißen ꝛc.

Squarciàre, *v. a.* rompere, stracciàre, zerreißen, aufreißen, zerfetzen, zerſtücken; – *fig.* für aprire, aufthun, aufmachen; – *fig.* squarciarsi la bocca per dir male, ein bitter böſes Maul haben.

Squarciasacco, a squarciasacco, oder ùbl. a straccia sacco, von der Seite, ſcheel.

Squarciàta, *s. f.* colpo che stràccia, squàrcia, Riß, Hieb, Schlag, der zerfleiſcht.

Squarciàto, *part.* zerriſſen ꝛc.; – *fig.* zu Grund gerichtet.

Squarciatòre, *s. m.* der zerreißt, zerſtückt.

Squarciatùra, *s. f.* Zerreißung.

Squarcìna, *s. f.* arme a squarciàre, Säbel, Pallaſch.

Squàrcio, *s. m.* tàglio grande, großer Riß, Schnitt; – ein abgebrochener, abgeſchnittener Theil, ein Stück; – squarcio d'un' orazione, ein Stück von einer Rede; – *it.* (*t. marin.*) stare in squarcio, das Schiff mit 4 Ankern verteuet, geankert haben.

Squàrcione, *s. m.* ſo wie spaccòne, millantatòre, Aufſchneider, Prahlhans.

Squarquòjo, ja, *adj.* sùcido, ſchmuſig, unfläthig, ſchmutzig; – *subst.* meiſt für persona vecchia, cascatoja, ein alter Krüppel.

Squartamento, *s. m.* Viertheilung.

Squartanàto, *adj.* (ein Scherzwort) von dem viertägigen Fieber befreyt.

Squartapìccioli, *s. m.* spilòrcio, Knauſer, Knicker, Pfennigfuchſer.

Squartàre, *v. a.* vierteln, viertheilen; – *it.* fare un bravata, dare un bel rabbuffo, minacciare, ausſilzen, den Leviten leſen, drohen; – squartar lo zero, knickern, knauſern, ſehr genau ausrechnen, berechnen.

Squartàta, *s. f.* das Vierteln, die Viertheilung; – *fig.* ein Verweis, Ausputzer.

Squartàto, *part.* geviertelt, geviertheilt; – in Viertel getheilt (in Wappen).

Squartatòre, *s. m.* der viertelt; Henker; Fleiſcher; – für tagliacantoni, der alles zerreißen will, Großſprecher ꝛc.

Squasìlio, *s. m.* smòrfia, Grimaſſe, Ziererey.

Squasimodèo, *s. m.* ein Scherzwort, ſtatt minchione, uccellaccio, ein Maulaffe, Gimpel, Pinſel, Laffe ꝛc.; – *interj.* beym Himmel! – (unter den Bauern) zum Beyſpiel, zum Exempel.

Squassàforche, *s. m.* rompiccòllo, scavezzacollo, ein verwegener Wagehals, ein tollkühner Menſch.

Squassamento, *s. m.* squasso, scòssa, crollamento, Erſchütterung.

Squassàre, *v. a.* scuòter con ìmpeto, erſchüttern, ſchütteln, rütteln.

Digitized by Google

Squassò, *s. m.* scòssa impetuòsa, der ber Stoß, Erschütterung.

*Squatràre, *v. a.* übl. squartàre, in Stücken zerreißen.

†Squena; pelle squena, Fischhaut.

Squilla, *s. f.* campanèllo, Schelle, Glöckchen (eigentlich an den Thieren); die Betglocke des Morgens; – Meerzwiebel; – Art Seer oder Flußkrebs, Krabbe.

Squillante, *part.* klar schreyend, quiekfend, quiekend; hellklingend, schallend.

Squillantemente, *adv.* mit starkem, durchdringendem Schall.

Squillàre, *v. n.* sònare, risuònare, klingen, schallen, einen klaren durchdringenden Klang von sich geben; quiekfen; – *fig.* für muoversi con prestezza, schießen, schnell fliegen; – per forza d'esso il fuoco fuori squilla, das Feuer schießt mit Gewalt heraus; – *v. a.* s. scagliare, schleudern, werfen.

Squillàto, *part.* geschallt, geklungen; – mit einem Glöckchen vorgestellt (von Thieren, in Wappen).

Squilletto, *s. m.* für spillo, ein kleiner Zwicker, Zwickbohrer.

Squillitico, *adj.* (aceto, vino squillitico), Meerzwiebelessig, oder Wein.

Squillo, *s. m.* Klang; – für spillo, Zwicker, Zwickbohrer.

Squillòne, *s. m.* eine große Schelle, eigentlich an einigen vierfüßigen Thieren.

Squinante, und squinanto, *s. m.* il fiore del giunco odorato, Blüthe des wohlriechenden Zigergrases.

Squinàntico, *s. m.* colui che ha il male della squinanzìa, ein Bräunsüchtiger, Kehlsüchtiger.

Squinanto, *s. m.* s. squinante.

Squinanzìa, *s. f.* auch scheranzìa, schinanzìa und sprinanzìa, Bräune, Kehlsucht.

Squintèrnàre, *v. a.* sconcèrtare, disordinàre, zerrütten, in Unordnung bringen.

Squinternàto, *part.* zerrüttet ꝛc.

Squisitamente, *adv.* con isquisitezza, auserlesen, vortrefflich, fein ꝛc.

Squisitezza, *s. f.* eccellènza, delicatezza, Auserlesenheit, Vortrefflichkeit.

Squisitìssimo, *adj. sup.* ganz auserlesen ꝛc.

Squisìto, *adj.* eccellènte, scèlto, perfètto, auserlesen; vollkommen, ausbündig, vortrefflich.

Squitteràre, *v. n.* s. squittìre.

Squittinàre, *v. a.* scrutinàre, elegger per isquittìno, die Stimmen sammeln; – durch die meisten Stimmen wählen; – seine Wahlstimme geben.

Squittinàto, *part.* durch die Stimmen gewahlt, beschlossen.

Squittinatòre, *s. m.* der seine Stimme giebt.

Squittìno, *s. m.* scrutìnio, der Ausschuß der Wahlherren; – die Wahl durch Stimmen; – fare squittìno, zur Wahl der Obrigkeiten schreiten.

Squittìre, *v. n.* strìdere, kläffen, bellen, gelfern (von Hunden auf der Jagd); – krätschen, winseln, quiekfen; – pfeifen, zwitschern, schreyen, wie die Vögel; – auch statt risquittire, dem Raubvogel falsche Federn einsetzen; – *praes.* isco.

Squittìto, *part.* gekläfft ꝛc.

*Squòla, *s. f.* für scuòla, Schule.

*Squòpaire, für scuoprire, entdecken.

Squòtolàre, *v. a.* auch scòtolàre, bàttere il lino, den Hanf, Flachs schwingen.

Sradicamento, *s. m.* estirpamento, Ausrottung; Ausreißung der Wurzeln.

Sradicàre, *v. a.* estirpàre, diradicàre, schiantàre, ausrotten, ausreißen, mit der Wurzel ausziehen.

Sradicàto, *part.* ausgerottet ꝛc.

Sragionèvole, *adj.* übl. irragionèvole, unvernünftig, vernunftlos.

Sregolamento, disòrdine, sregolatezza, Unordnung, Unordentlichkeit.

Sregolatamente, *adv.* senza règola, unordentlich.

Sregolatezza, *s. f.* Unordnung, Unrichtigkeit.

Sregolàto, *adj.* disordinàto, unordentlich, zerrüttet.

*Sreverênte, *adj.* übl. irreverênte, unehrerbietig.

*Sreverentemente, *adv.* übl. irreverentemente, unehrerbietiger Weise.

*Sreverênza, *s. f.* übl. irreverênza, Unehrerbietigkeit.

Srugginìre, *v. a.* disrugginìre, den Rost abmachen, abputzen.

Sta, für questa, *pron.* diese; – sta mattina, sta sera, sta notte, diesen Morgen, diesen Abend, diese Nacht.

Stabbiàre, *v. n.* stallàre, fare stàbbio, pferchen; des Düngers halber die Schafe des Nachts in den Hürden halten; – für concimare, düngen.

Stabbiàto, *part.* gepfercht, gedünat.

Stàbbio, *s. m.* Pferche, Dünger, Mist.

Stabbiuòlo, *s. m.* kleiner Misthaufen.

Stàbile, *adj.* fermo, duràbile, beständig, fest, dauerhaft; – beni stabili, liegende Gründe.

*Stabilezza, *s. f.* b. stabilità, Beständigkeit.

Stabilimento, *s. m.* Festsetzung, Befestigung; Stiftung, Errichtung; – für risoluzione, Entschließung; Verordnung.

Stabilìre, *v. a.* für erìgere, stiften, errichten; – für statuire, determinare, ausmachen, beschließen, ordnen; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Stabilità, } *s. f.* fermezza, Bestand, Beständigkeit, Festigkeit, Dauer.
Stabilitade, }
Stabilitate, }

Stabilito, *part.* festgesetzt ꝛc.

Stabilitore, *s. m.* fondatore, Stifter, Errichter ꝛc.

Stabilmente, *adv.* fermamente, gründlich, fest, dauerhaft.

Stabulare, *v. n.* stallare, im Stall wohnen.

Stabulario, *s. m.* stallière, Pferdeknecht.

Staca, *s. f.* eine eiserne Stange.

Staccamento, *s. m.* disgiungimento, Losmachung, Abmachung, Abtrennung.

Staccare, *v. a.* distaccare, spiccare, abmachen, losmachen, abtrennen, abstecken ꝛc.; – staccarsi, abgehen, losgehen ꝛc., sich trennen.

Staccatezza, *s. f.* s. staccamento.

Staccato, *part.* abgetrennt, losgemacht ꝛc.

Staccetto, *s. m.* feines Sieb.

Stacciare, *v. a.* sieben, sichten: staccciare la farina.

Staccialo, *s. m.* Siebmacher, und Siebhändler.

Stacciata, *s. f.* ein Sieb voll.

Staciatura, *s. f.* cruschello, Kleyen.

Staccio, *s. m.* vaglio fine, setaccio, Mehlsieb, Haarsieb.

Stachide, *s. f.* die Roßnessel.

Stadera, *s. f.* Schnellwage.

Staderina, *s. f.* kleine Schnellwage.

Staderone, *s. m.* große Schnellwage.

Stadico, *s. m.* zuweilen auch stadica, – *f.* ein Geißel; ein Frauenzimmer, das als Geißel genommen wird; – *fig.* Pfand, Unterpfand; – für prefetto del criminale, Blutrichter.

Stadio, *s. m.* (lat.) l'ottava parte d'un miglio, Stadium, Weg von 600 Schritten; – der achte Theil einer italienischen Meile.

Staffa, *s. f.* Bügel, Steigbügel; – Form bey den Gießern; – ein Band von Eisen; – ein Triangel, ein klingendes Instrument mit Glöcklein, auch staffetta genannt; – kleines Beinchen im Ohr; – *prov.* tenere il piede in due staffe, eine Zwickmühle haben, mehr als ein Mittel haben, sich fortzuhelfen; – tirare alla staffa, *fig.* nicht gern daran wollen; – perder le staffe, aus den Steigbügeln kommen; – *fig.* dem Fall nahe seyn; – calze a staffe, und a staffetta, Kamaschen.

Staffare, } *v. n.* uscir il piè dal-
Staffeggiare, } le staffe, die Steigbügel verlieren, aus dem Steigbügel kommen.

Staffetta, *s. f.* kleiner Steigbügel; – reitender Briefträger, Staffette; – Triangel zum Spielen; – eisern Band; – calze a staffetta, und a staffa, calze senza pedùli, Reitstrümpfe, Kamaschen.

Staffiere, *s. m.* ehemahls für palafreniere, Reitknecht; heut zu Tage Lakay, Bedienter.

Staffilamento, *s. m.* das Peitschen.

Staffilare, *v. a.* percuòter collo staffile, peitschen; – *fig.* Stichelreden geben, sticheln.

Staffilata, *s. f.* Hieb, Schlag mit der Peitsche, mit Steigriemen; – *fig.* für motto pungente, e satirico, Stichelwort, Stichelrede.

Staffilato, *part.* gepeitscht ꝛc.

Staffilatore, *s. m.* Peitscher.

Staffilatura, *s. f.* Hieb mit der Peitsche, oder mit Steigriemen.

Staffile, *s. m.* Steigriemen; Peitsche, Geißel.

Staffilodendro, *s. m.* pistacchio salvatico, Pimpernußbaum, wilde Pistazien.

Stafiloma, *s. f.* ein Auswuchs im Augapfel.

Stafisagra, } *s. f.* Läusekraut; † Stefs
Stafisagria, } fenskörner.

Staggimento, *s. m.* sequestro, Verkümmerung, Sequestrirung, Auspfändung.

Staggina, *s. f.* Verkümmerung, Sequestrirung; – stare in istaggina, in Verwahrung legen, verkümmert seyn.

Staggio, *s. m.* eine Stange, die Jagdnetze darauf zu stützen; – für stallo, Wohnung, Aufenthalt; – *it.* für ostaggio, Geißel.

Staggire, *v. a.* sequestrare, verkümmern, Arrest anlegen, auspfänden; – staggire in prigione alcuno, für far prolungare ad alcuno la prigionia, in Arrest behalten; – *praes.* isco.

Staggito, *part.* verkümmert, sequestrirt.

Staggitore, der verkümmert, gerichtlich wegnehmen läßt; – es ist auch staggitore für raffrenatore gebraucht worden: staggitore de' tiranni, Bezwinger der Tyrannen.

Stagionaccia, *s. f.* schlimme Jahrszeit, böse Witterung.

Stagionamento, *s. m.* maturità, Zeitigung, Reifung.

Stagionante, *part.* zeitigend, reifmachend.

Stagionare, *v. a.* maturare, condurre a perfezione, zeitigen, zur gehörigen Reife bringen; – für custodire, guardare diligentemente, aufbewahren, aufbehalten.

Stagionato, *part.* reif, durch die Zeit gemildert; zur gehörigen Vollkommenheit gebracht.

Stagionatore, *s. m.* der die Reife befördert, die gehörige Kraft, Vollkommenheit giebt.

Stagionata, *s. f.* Zeitigung, Reifung.

Stagione, *s. f.* die Jahrszeit; – la bella stagione, la novella stagione, der

Digitized by Google

Frühling; la fredda stagione, der Winter; – lunga stagione, lange Zeit: a quella stagione.

Stagionèvole, *adj.* das zeitigt, reif macht.

Stagirìta, *s. m.* Beywort des Aristoteles von Stagira.

Stagliàre, *v. a.* tagliàre alla grossolàna, ins Gelag hineinschneiden; verschneiden, fehl schneiden; in Lappen zerschneiden; – *fig.* eine ungefähre Gleichheit im Abrechnen treffen; über Bausch und Bogen rechnen; sich vergleichen.

Stagliàto, *part.* von stagliàre, verschnitten, ungeschickt geschnitten ꝛc.; – andare alla stagliata, od. alla recisa, so wie andar per la più corta, den kürzesten Weg nehmen.

Stagliàto, *adv.* speditamente, ohne Umschweife, geradesweges; – deutlich, vernehmlich.

Stàglio, *s. m.* cómputo alla grossa, beyläufige Rechnung; ein nicht genau abgemessener Schnitt; – fare staglio, sich überhaupt vergleichen.

Stagnàjo, *s. m.* ein Zinngießer, Kannengießer.

Stagnamento, *s. m.* ristàgno, ristagnamento, das Stillstehen, das Starren des Blutes in den Adern.

Stagnante, *part.* stillstehend, nicht fließend.

Stagnàre, *v. n.* stehen bleiben, nicht fließen (vom Wasser); – *v. a.* für ristagnare, stillen: stagnare il sangue, das Blut stillen; – stagnare una falla, (*t. mar.*) eine Leck stopfen; – für coprir di stagno, verzinnen.

Stagnàta, *s. f.* ein zinnerner Wasserständer; ein Ständer zum Oehl.

Stagnàto, *part.* gestillt (vom Blut); – verzinnt.

Stàgneo, *adj.* (lat.) zinnern, überzinnt.

Stàgno, *s. m.* ricettàcolo d' acqua, Teich; stehendes Wasser; – *it.* das Zinn; – stagni, Zinngeschirr.

†Stagno in pani, Muldenzinn; – stagno in pezzi, Blockzinn; – stagno da getto, gegossenes Zinn; – stagno in verghe, Stangenzinn; – stagno battuto, geschlagenes Zinn.

Stàgno, *adj.* für ristagnàto (alt), gestillt, als Blut.

Stagnòne, *s. m.* ein großer Teich, große Lache; – ein Zinngefäß.

Stagnuòlo, *s. m.* Zinngefäß; – für foglia di stagno battuto, Blattzinn, Stanniol.

Stajo, *s. m.* ein Kornmaß, ungefähr ein Scheffel; im *plur.* le staja; – misurar le doppie collo stajo, für esser ricchissimo, schrecklich reich seyn.

Stajuòlo, *s. m.* s. stajo.

Stajuòro, *s. m.* und stajóra, so viel Feld, daß man darauf einen Scheffel (stàgo) Getreide säen kann; im *plur.* le stajora.

Stalagmìte, } *s. f.* Tropfstein.
Stalattìte, }

Stalentàggine, *s. f.* disattàggine, Ungeschicktheit; Dummheit.

Stalla, *s. f.* ein Stall; – stalla di cavalli, di pecore etc., Pferd-, Schafstall; – für riposo, rinfrescamento, Ruhe, Rast; – *prov.* serrar la stalla, perduti i buoi, den Bauer zumachen, wenn der Vogel ausgeflogen ist; – chi ha cavallo in stalla può ire a piè, *prov.* da geht sichs gut zu Fuß, wenn man das Pferd beym Zügel führt.

Stallàccia, *s. f.* häßlicher, garstiger Stall.

Stallàggio, *s. m.* Stallgeld; – Stallung.

Stallàre, *v. n.* misten, oder stallen.

Stallàtico, *s. m.* còncio, concime, Mist, Dünger.

Stallàto, *part.* gestallt, gemistet.

Stalletta, *s. f.* Ställchen, kleiner Stall.

Stallìa, *s. f.* (*t. mar.*) giorni di stallìa, Liegetage.

Stallière, *s. m.* cozzòne, ehemahls auch stabulàrio, Stallknecht.

Stallìo, *adj.* cavallo stallìo, Pferd, daß sich steif gestanden.

Stallo, *s. m.* stanza, dimóra, Wohnung, Aufenthalt; ein Stand im Chor für die Domherren.

Stallonàggine, *s. f.* lascìvia brutàle, viehische Wollust.

Stallòne, *s. m.* cavallo, bèstia da far razza, Hengst zur Zucht; – *it.* für garzon di stalla, Stallknecht.

Stamajuòlo, *s. m.* der gekrämpelte Wolle spinnen läßt; ein Wollkrämpler.

Stamàne, } *adv.* questa mane, que-
Stamàni, } sta mattina, diesen Mor-
Stamattìna, } gen, heute früh.

Stambecchìno, *s. m.* arciére (bey den Alten) Schütz, Bogenschütz; Geschoß der Schützen.

Stambécco, *s. m.* ein Steinbock; – auch statt zambecco, zambecchino, Art Fahrzeug.

Stambèrga, *s. f.* vècchio abitùro, altes, baufälliges Haus, elende Hütte.

Stambergàccia, *s. f.* ein sehr garstiges, baufälliges Haus.

Stamburàre, *v. n.* sonàr il tamburo, die Trommel schlagen.

Stame, *s. m.* gekrämpelte Wolle; der Kern von der Wolle; – *fig.* Faden von jeder Art; – lo stame di sua vita; tagliò la cruda Parca in sul fiorir gli stami di sua vita; – Staubgefäß in der Blume oder Blüthe; – stami, die Fasern im Holze.

†Stame, Wollengarn.

*Stamento, *s. m.* b. stame, s.

Stamigna, *s. f.* Etamin, Beuteltuch, Haartuch.

Digitized by Google

Staminàra, *s. f.* Knie, Hölzer im Schiffbau.

Stampa, *s. f.* impressione, impronto, Druck, Abdruck; Gepräg; – für stampa in rame, Kupferstich; – *fig.* für modello, die Form; – natura il fece, e poi ruppe la stampa; – Art, Gattung; Beschaffenheit: cosa, uomo della stessa stampa, so wie dello stesso conio, eine eben so beschaffene Sache, ein so beschaffener Mensch; – essere della stampa vecchia, vom alten Schlage seyn; – andare in istampa, jedermann bekannt oder weltkundig seyn; – operare a stampa, es ohne Aufmerksamkeit, nach der Leyer hinmachen; – dare alla stampa, alle stampe, im Druck herausgeben, drucken, drucken lassen.

Stampàbile, *adj.* was gedruckt, oder abgedruckt werden kann.

Stampàccia, *s. f.* schlechter Druck, schlechter Kupferstich.

Stampanàre, *v. a.* stracciàre, dilacerare, zerreißen, in Stücken zerreißen.

Stampanàto, *part.* zerrissen ꝛc.

Stampàre, *v. a.* imprimere, formare, coniare, drücken, eindrücken, prägen; – *fig.* stampar fanciulli, Kinder zeugen; – stampare, od. imprimer nell' animo, in das Gemüth prägen; – Zeuge drucken, auszacken; – drucken, in Druck geben; – stampare, übl. coniar moneta, münzen; – bezeichnen; stempeln.

Stamparìa, *s. f.* übl. stamperìa, eine Druckerey.

Stampatèlla, *s. f.* } Schrift, die wie
Stampatèllo, *s. m.* } gedruckt aussieht; – Stempel zu Papier, zu Waaren.

Stampàto, *part.* gedruckt ꝛc., bezeichnet, gestempelt, abgedruckt; – für bucherato, durchlöchert.

Stampatòre, *s. m.* ein Drucker, Buchdrucker; – stampatore di drappi, Zeugdrucker.

Stampèlla, *s. f.* grùccia, Krücke, worauf die Gelähmten gehen.

Stamperìa, *s. f.* Druckerey, Buchdruckerey.

Stampìta, *s. f.* canzòne accompagnàta da suòno, Gesang oder Lied, das mit Musik begleitet ist; – *fig.* jedes Getön, Klang: al culo ha la sonagliera, che fa sempre la stampita; – *it.* für lunghe ciarle, Gewäsche, langes verdrießliches Gerede.

Stampo, *s. m.* Stempel; – Instrument, Leder, Zeug zu drucken.

Stanàre, *v. n.* uscir della tana, aus seinem Lager, aus der Höhle gehen (von Thieren).

Stancamento, *s. m.* Ermüdung, Abmattung, Mattigkeit.

Stancàre, *v. a.* straccàre, ermüden, abmatten; – stancarsi, *v. r.* sich ermüden, müde werden; – für impazientarsi, die Geduld verlieren; – *v. n.* ermatten; erschöpft werden.

Stancàto, *part.* ermüdet, abgemattet ꝛc.

Stancheggiàre, *v. a.* s. stancàre, auch tirare: mandàr pel lungo, auf die lange Bank schieben.

Stanchetto, *adj.* etwas müde, ein bißchen matt.

Stanchèvole, *adj.* ermüdend, abmattend; beschwerlich; – die Geduld erschöpfend.

Stanchezza, } *s. f.* stracchezza, las-
Stanchità, } sezza, lassitùdine, Müdigkeit, Mattigkeit ꝛc.

Stanco, *adj.* stracco, lasso, müde, matt, kraftlos; – überdrüssig, satt; – für manco, link: braccio stanco, mano stanca, der linke Arm, die linke Hand.

Stanga, *s. f.* Stange, Riegel; Schlagbaum; – le stanghe, Schere an einem Karren oder Wagen; – stanghe, auch für lettica, eine Tragbahre, so von Maulthieren getragen wird; – stanga, für luogo del giudizio, die Schranken des Gerichts (veraltet); – stanga, für leva, Hebebaum; – *it.* Bret, Kleider darauf zu legen, Kleiderknecht: i panni rifanno le stanghe, das Kleid macht den Mann; – *it.* lavorare a mazza e stanga, nach allen Kräften arbeiten.

Stangàre, *v. a.* barràre, puntellàre, riegeln, verriegeln, versperren, verrammeln.

Stangàta, *s. f.* Schlag mit einer Stange.

Stangàto, *part.* barràto, puntellàto, verriegelt, verrammelt.

Stangheggiàre, *v. a.* trattar con istranezza, con tutto il rigore, sehr hart, sehr seltsam behandeln.

Stanghetta, *s. f.* kleine Stange, Querstange ꝛc., Windeisen an Fenstern; – der Riegel im Schlosse; – eine Art Falter, die spanischen Stiefeln; – für stanghetta del barbazzale, die Stange am Pferdezaum.

Stangonàre, *v. a.* das Erz mit der Krücke umrühren.

Stangonàta, *s. f.* Schlag mit einer starken Stange.

Stangòne, *s. m.* starke Stange; Haken der Metallgießer.

Stanótte, questa nótte, *adv.* heute Nacht, diese Nacht.

Stante, *s. m.* istante, punto, momento, tempo, Augenblick; – in uno stante, im Augenblick, sogleich; – *it.* in questo stante, so wie in questo mezzo, indessen, mittlerweile.

Stante, *part.* stehend, seyend; – stante in piede, auf den Füßen stehen; – bene stante, und male stante, der in guten oder schlechten Umständen ist; – bene stante, di buona condizione, wohl beschaffen; – stante la continua piog-

Digitized by Google

gia, wegen des beständigen Regens; – it. für corrente (im gemeinen Leben): ai dieci dello stante, am 10ten dieses.

Stante, *adv.* non molto stante, nicht lange hernach, kurz darauf; – non molto stante egli ritornò; stantechè, sintemahl, da.

Stantemente, *adv.* istantemente, inständig.

Stantìo, *adj.* alt, verdorben, faul, stinkend; – uovo stantio, faules Ey; – saper di stantio, nach Moder riechen; – cosa renduta infruttuosa per gran lunghezza di tempo, was durch Länge der Zeit unnütz geworden.

Stantuffo, *s. m.* der Stempel in der Pumpe, der Stock in der Pumpe.

Stanza, *s. f.* càmera, abitazione, Stube, Zimmer, Wohnung; – für soggiorno, Aufenthalt; – essere di stanza in qualche luogo, in einem Ort wohnhaft seyn; – stanza permanente, beständiger Aufenthalt; – Aufenthalt, Quartier der Soldaten; – Stanze, Strophe; Gesang; – für istanza, Ansuchen: a stanza dei parenti, auf Ansuchen der Verwandten; – (selten) con grande stanza, inständigst; – in questa stanza (alt), d. in questo stante, mittlerweile, inzwischen.

Stanzàccia, *s. f.* häßliche, garstige Stube ꝛc.

Stanzetta, *s. f.* Stübchen, kleine Stube.

Stànzia, *s. f.* s. stanza.

Stanziàle, *adj.* permanènte, verbleibend, bleibend, wohnhaft; – i beni degli stanziali, die Güter der Einwohner; – für nostrano, nativo, vaterländisch, von der Natur bestimmt: piante, animali stanziali; – für permanente, perpetuo, fortdauernd, beständig.

Stanziamento, *s. m.* òrdine, precètto, Befehl, Gebot; Verordnung.

Stanziante, *part.* dimorante, wohnend, wohnhaft.

Stanziàre, *v. a.* übl. ordinàre, statuire, prescrivere, anbefehlen, gebieten, verordnen; – für giudicare, pensare, stimare, urtheilen, dafür halten; – erigere, collocare, stabilire, errichten, stellen, setzen; – für dimorare, abitare, wohnen, bewohnen, Wohnung geben.

Stanziàto, *part.* geboten ꝛc.; – it. wohnhaft, oder ansässig.

Stanziatòre, *s. m.* dimorante, wohnend.

Stanzièlo, *s. m.* stanzino, kleine Wohnung, Gemach, Kämmerchen.

Stanzietta, *s. f.*
Stanzìno, *s. m.*
Stanzinùccio, *s. m.*
Stanziuòla, *s. f.*
Stanzionìna, *s. f.*
} Stübchen, Kämmerchen.

Stanzòne, *s. m.* stanza, càmera grande, eine große Stube.

Stapède, *s. m.* Beinchen im Ohr.

Starda, *s. f.* ottarda, der Trappe, die Trappgans.

Stare, *v. n.* stehen. Dieses Zeitwort hat mannigfaltige Bedeutungen, und bildet im Toskanischen häufige Redensarten, wie hier zu ersehen ist; – für essere, seyn: se così stà, wenn dem so ist; – für consistere, bestehen: il tutto stà nel farlo bene; – für restare, dimorare, stehen, wohnen; – dove stà? wo wohnt er? – star bene o male di salute, sich wohl oder übel befinden; in guten oder schlechten Umständen seyn; – star bene, gut stehen, recht seyn ꝛc.; – non istà bene il dirlo, es geziemt sich nicht, es zu sagen; – non istà in me, es liegt nicht an mir; – state, für restate, bleibt stehen; – io sto e non siedo, ich stehe und sitze nicht; – star bene con alcuno, bey einem gut stehen; – etwas unterlassen: statevi, e m' ascoltate, höret auf zu arbeiten, und höret mir zu; – non rispondeva al figliuolo, ma si stava, er antwortete dem Sohne nicht, blieb aber unbeweglich; – durare, bestehen, dauern: le sue leggi stanno ancora; – it. attenersi, sich an etwas halten: io sto a quello che dite; – für durare, währen: non istette lungo tempo, che etc.; – costare, kosten, zu stehen kommen; – mi sta due fiorini, es kostet mir zwey Gulden; – garantire, dafür stehen, gut seyn: io vi sto anche per di più; – appartenere, zukommen, gehören: a me sta il dirlo; – sich verhalten, in der Mathematik: AB stà come CD, verhält sich wie ꝛc.; – fare stare alcuno, einen zurecht bringen, zu Paaren treiben; – lascia stare, laß stehen; – lasciami stare, laß mich gehen, laß mich mit Frieden; – perchè morte fura i migliori, e lascia stare i rei, weil der Tod die Guten hinrafft, und die Bösen verschont; – star penso so, star fermo, intento, in Gedanken seyn, standhaft ꝛc.; – star a leggere, a sedere etc., lesen, sitzen; – (mit per) in Bewegung, im Begriff seyn, etwas zu thun: stà per partire, er ist im Begriff abzureisen; stà per farlo, er schickt sich an es zu thun; sto per dire, ich möchte fast sagen; – star sulla caccia, ein Liebhaber von der Jagd seyn; – star sul serio, sich ernsthaft zeigen; – star leggendo, star mangiando, lesen, essen ꝛc.; – non istate a dire, saget nicht; non istate a farlo, thuet es beyleibe nicht; – stare a bada, müßig da stehen; – stare a bocca aperta, aufmerksam zuhören; – stare a calcolo, nach Regeln rechnen;

Digitized by Google

– stare a campo, so wie stare accampato, gelagert seyn; – stare a capello, genau passen; auf ein Haar eintreffen; – stare a denti secchi, nicht essen, oder ohne Arbeit seyn; – stare a detto, sich nach anderer Meinung richten; – bene stà, gut! wohlan! – stare da se, di per se, für sich seyn, allein leben; sein eigener Herr seyn; – stare infra due, unentschlossen seyn; – stare in perno, im Gleichgewicht stehen; – stare in sulle sue, ernsthaft seyn; – star sulle spese, aus seinem Beutel zehren; – stare a tu per tu, einander duzen, sehr vertraulich mit einander umgehen; – stare in tuono, den Ton halten.

Stare, *s. m.* für stanza, dimòra, das Bleiben, Verbleiben.

***Starlòmaco**, *s. m.* b. astrònomo, Astronom.

Starna, *s. f.* Rothhuhn, das rothe Rebhuhn.

Starnazzàre, *v. a.* Erde mit den Flügeln auf sich werfen, wie die Hühner ꝛc.; – für dibattere, schlagen, schütteln; – sparpagliare, sparnazzare, verschütten; verprassen.

Starnoncìno, **Starnòne**, **Starnòtto**, *s. m.* ein junges, rothes Rebhuhn; Rebhühnchen.

Starnutamento, *s. m.* starnutaziòne, sternùto, das Niesen.

Starnutàre, *v. n.* sternutàre, niesen.

Starnutìglia, **Starnutatòrio**, *s. m.* was Niesen macht, Niesmittel.

Starnutaziòne, *s. f.* das Niesen.

Starnutènte, *part.* niesend; der niesel.

Starnutìre, *v. n.* niesen; – *praes.* isco.

Starnùto, *s. m.* sternùto, das Niesen, die Niese.

Staròccare, *v. n.* Tarok zugeben, bekennen.

Staròste, *s. m.* ein Starost.

Starostìa, *s. f.* eine Starostey.

Stasàre, *v. a.* sturàre, öffnen, was verstopft ist.

Stasèra, (für questa sera), *adv.* diesen Abend, heut Abend.

Stasi, *s. f.* (*t. med.*) unhemmbare Stockung des Blutes in den feinern Gefäßen.

Statàrio, *s. m.* ein römischer Soldat, der nicht zum Angriff bestimmt war, sondern den Feind auf seinem Platz erwartete.

State, *s. f.* estàte, *s. m.* der Sommer.

Statère, *s. m.* eine Münze der alten Hebräer.

***Stateréccio**, *adj.* b. estivo, sommerlich, sommerhaft.

Statica, *s. f.* die Statik; Kunde von der Schwere, vom Gleichgewicht der festen Körper.

Statice, *s. f.* das Seegras.

Statico, *s. m.* ostàggio, Geißel.

Statìsta, *s. m.* Staatsmann, Minister.

Statìstica, *s. f.* die Staatenkunde.

Stato, *s. m.* grado, condizione, l' essere, Stand, Zustand, Beschaffenheit; – vornehmer Stand, Ehrenstelle: venne sollevato ad alto stato; – di basso stato, von niedriger Abkunft; – stato della febbre, der stärkste Grad des Fiebers; – für signoria, dominio, Staat, Herrschaft, Macht; – affare di stato, eine Sache, die den Staat angehet: delitto di stato, ein Staatsverbrechen; – ministro, consigliere di stato, Staatsminister, Staatsrath; – convocare gli stati, die Stände versammeln; – lo stato maggiore, der Stab, die Stabsofficiere.

Stato, *part.* von essere, gewesen.

Statòder, *s. m.* der ehemahlige Stadhuder, Statthalter in Holland.

Statua, *s. f.* eine Statue, Bildsäule.

Statuàle, *adj.* der das Bürgerrecht genießt, oder an den öffentlichen Angelegenheiten Theil hat.

Statualmente, *adv.* mit Einwilligung des Staates.

Statuària, *s. f.* la scoltùra, die Bildhauerey, Bildhauerkunst.

Statuàrio, *s. m.* Bildhauer.

Statuènte, *adj.* (*t. legal.*) che fa lo statùto, der etwas festsetzet, ein Gesetz macht.

Statuétta, *s. f.* kleine Statue.

Statuìre, *v. a.* deliberàre, risolvere, festsetzen, beschließen; sich entschließen; – statuire un esempio, ein Exempel statuiren; – *praes.* isco.

Statuìto, *part.* beschlossen, ausgemacht ꝛc.

Statuminàre, *v. a.* (selten) fortificàre, sostentàre, stützen, stärken, befestigen.

Statùra, *s. f.* Statur, Größe eines Menschen; – für portamento, Stellung des Menschen; – Größe eines jeden Körpers.

Statutàrio, *s. m.* Statutist, Statutensammler.

Statùto, *s. m.* ein Statut; Gesetz.

Stavèrnare, *v. n.* aus der Schenke gehen.

Staza, *s. f.* auch stàglio, Visirstab; – das richtige Maß, gehörige Weite der Schiffe und Gefäße.

Stazàre, *v. a.* die Weite eines Schiffs abmessen.

Stazatòre, *s. m.* ein Visirer.

Stazatùra, *s. f.* das Visiren, Aichen.

***Stàzio**, *s. m.* b. stanza, abitazione, Wohnung, Stätte.

Stazionàle, *adj.* chiesa stazionàle, eine der Kirchen, bey deren Besuch der Ablaß des Jubeljahrs zu gewinnen ist.

Stazionàrio, *adj.* fermo; stillstehend (von Planeten), die im Thierkreis still

zu stehen scheinen); – soldati stazionari, Soldaten, die sich in irgend einem Orte zu einem Zweck aufhalten.

Stazione, *s. f.* fermata stanza, Wohnung, Stätte, Aufenthalt; – Poststation; – Ankurth, wo die Schiffe sicher ankern können; – Betfahrt, Station.

Stazzonare, *v. a.*, palpeggiare, malmenare, begreifen, befühlen, bemalken; zerknittern.

Stazzonato, *part.* spiegazzato, zerknüppelt, zerknittert ꝛc.

*Stazone, *s. f.* b. stazione, f.

Steatite, *s. f.* der Speckstein; ein sehr feiner Mergel, der im Wasser zergeht und schaumet.

Steatocele, *s. f.* tumor dello scroto, verweinter Hodenbruch.

Steatoma, *s. f.* Speckgeschwulst.

Stecade, *s. m.* Stöcherkraut.

Stecca, *s. f.* Span, längliches, gerades Stück Holz; ein Scheit Holz; Falzbein; – stecca, oder steccone, Glättholz der Schuster; – *it.* für vangile, der Tritt, das Eisen am Spaten, worauf der Fuß gesetzt wird; – ein Falzbein; das Planschet.

Steccadenti, *s. m.* dentelliere, stuzzicadenti, Zahnstocher.

Steccaja, *s. f.* Pfahlwerk, Schutz, das Wasser auf irgend ein Triebwerk zu leiten.

Steccare, *v. a.* barrare, far palizzate, verpfählen, versperren, verrammeln.

Steccata, *s. f.* Verpfählung, Stacketen.

Steccatare, *v. a.* steccare, verpfählen, verrammeln.

Steccato, *s. m.* palizzata, Pfahlwerk zur Vertheidigung eines Orts; eine Planke, eine Abtheilung mit Bretern; Verschlag mit Pfählen; – die Schranken; auch lizza, Kampfplatz: entrare in steccato, oder entrare in lizza, in die Schranken treten; – *fig.* ins Feld treten, um sich mit jemand zu messen.

Steccato, *part.* verpfählt ꝛc.

†Stecche, Fächerstäbe; auch geriffenes Fischbein.

Steccheggiare, *v. a.* mit einem Stückchen Holz schlagen.

Stecchetto, *s. m.* dünnes und spitziges Hölzchen; – stare a stecchetto; kümmerlich leben, sich elend behelfen; – fare, stare, od. tenere a stecchetto, einem den Brotkorb hoch hängen.

Stecchire, *v. n.* und stecchirsi, ristecchire, dürr werden, verdorren; – *praes.* isco.

Stecchito, *part.* verdorrt, dürr.

Stecco, *s. m.* spina delle piante, Stachel, Dorn an Gewächsen; – *fig.* essere ad alcuno uno stecco negli occhi, einem ein Dorn in Augen seyn; – für stuzzicadenti, Zahnstocher; spitziges Hölzchen.

Stecconato, *s. m.* Stackete; Pfahlzaun; Verschluß mit Pfählen.

Steccone, *s. m.* Zaunpfahl, Stackete.

Stecherino, *s. f.* der Stachelschwamm.

Stefano, *s. m.* (niedrig) der Magen, Wanst, Bauch: empire lo stefano; aver pien lo stefano.

Steganografia, *s. f.* die Zifferkunde; die Kunst mit Ziffern zu schreiben.

Stegolo, *s. m.* der Baum in der Windmühle.

Stella, *s. f.* Stern, Gestirn; – das Zeichen, worin einer geboren; – für fato, sorte, Geschick, Schicksal: la sua propizia, od. infausta stella, sein Glücksstern, Unstern; – *fig.* und *poet.* Auge, strahlende Augen: ov' è 'l bel ciglio, e l'una e l'altra stella, che al corso del mio viver lume danno? – das Spinnrädchen; – *it.* (*t. marin.*) das runde Holzwerk am Schiff von außen her; – *it.* das Kielwasser; – stella marina, der Seestern, Sternfisch; auch eine Art Meerspinne.

Stellante. *part.* stellato, gestirnt; – für rilucente come stella, glänzend.

Stellarsi, *v. r.* riempirsi di stelle, gestirnt werden; sich stirnen: ecco si stella il ciel!

Stellare, *adj.* vom Stern.

Stellaria, *s. f.* Sternstein, Katzenauge; – *it.* Sinau ꝛc. (ein Kraut).

Stellata, *s. f.* Art Heilmittel für die Pferde.

Stellato, *part.* gestirnt; – *fig.* geschmückt: era già in ogni luogo quella stagione, nella quale la terra di varj fiori, di viole e di rose quasi stellata, di bellezza contrasta col cielo etc.; – stellato, od. stellato in fronte, Pferd mit einer Bläße.

Stelle da speroni, Spornräder; – stelle di corno, Knopfformen von Horn.

Stelleggiare, *v. a.* mit Sternen durchsteppen, besetzen.

Stelletta, *s. f.* ein Sternchen in Büschern.

Stellifero, *adj.* gesternt.

Stellionatario, *s. m.* der sich des Stellionats schuldig gemacht hat.

Stellionato, *s. m.* (*t. giurid.*) Stellionat; Betrug, wobey eine Sache zweyen zu gleicher Zeit verkauft wird.

Stellione, *s. m.* auch tarantola, die Sterneidechse, Dorneidechse.

Stelluzza, *s. f.* Sternchen, kleiner Stern.

Stelo, *s. m.* gambo, Stiel der Blumen, oder Stengel der Kräuter; – perno, Zapfen, um den sich etwas drehet.

Stemma, *s. f.* arme, insegna, scudo gentilizio, ein Wappen.

Stemperamento, *s. m.* Auflösung, Zerlassung; – für intemperie, schlimmes, ungestümes Wetter; – für intemperan-

Digitized by Google

za, Unmäßigkeit; – *fig.* für commovimento, Aufstand; Unruhe.

Stemperanza, *s. f.* intemperanza, Unmäßigkeit, Ausschweifung; – für intemperie, Uebermaß der Kälte ꝛc.

Stemperàre, *v. a.* sciógliere, far divenir liquido, mit Hülfe eines flüssigen Körpers etwas zerweichen, auflösen, zergehen lassen; – für disfare, corrompere, zerrütten, verderben: la lussúria abbatte l'uomo e lo stempera; – *it.* dem Stahl die Härte benehmen; – stemperarsi, zergehen, verderben, sich auflösen.

Stemperatamente, *adv.* unmäßiger Weise; – für eccedentemente, smoderatamente, übermäßig, über die Maßen.

Stemperatezza, *s. f.* s. stemperamento.

Stemperatissimo, *adj. sup.* sehr unmäßig.

Stemperàto, *part.* liquefatto, s. stemperàre, aufgelöset ꝛc., zerrüttet; – unmäßig, unenthaltsam; – nachgelassen, schlaff.

Stemperatùra, *s. f.* s. stemperamento.

Stêmpiare, *v. a.* die Stirn, die Schläfe entblößen.

Stempiàto, *part.* mit entblößten Schläfen; – meist für spropositato, ungereimt, abgeschmackt.

Stêmprare, *v. a.* s. stemperàre.

Stemprato, *part.* s. stemperàto.

Stendàle, } *s. m.* insègna, bandiéra
Stendardo, } principàle, Standarte, Fahne; – alzàre lo stendardo, *fig.* sich zum Oberhaupt aufwerfen.

Stendardiéro, *s. m.* Fahnenträger.

Stêndare, *v. a.* levàr le tende, aufbrechen, die Zelter abbrechen.

Stendênte, *part.* che distènde, was ausdehnet.

Stêndere, *v. a.* distèndere, dilatàre, dehnen, ausdehnen, strecken, ausstrecken, erweitern; – stendersi, *v. r.* sich ausdehnen, sich dehnen; – *fig.* für spianare, spiegare, erklären; – sich erstrecken: il mio potere a tanto non si stende; – stendersi nel pensiero, sich in einen Gedanken vertiefen; – für applicare, sich befleißigen: stendette il suo ingegno; – stendere le penne, die Flügel ausbreiten; – stendersi, für divulgarsi il rumore, la voce, la novità, sich das Gerücht verbreiten, unter die Leute kommen ꝛc.; – das Gegentheil von tendere, losspannen: stendere le reti tese, die aufgespannten Netze zusammenziehen, zusammenlegen; – für metter in carta, schriftlich aufsetzen; – stender la biancheria, aufhängen, die Wäsche an die Luft zum Trocknen; – stender la pasta, den Teig auswälgen.

Stenderetto, *s. m.* das Wälgerholz zum Teige.

Stendimento, *s. m.* distendimento, Ausdehnung, Ausstreckung, Verlängerung.

Stenditòjo, *s. m.* Trengplatz zur Wäsche; Trockenplatz.

Stenditòre, *s. m.* der ausdehnet.

Stenebràre, *v. a.* diradàr le tenebre, illuminàre, die Finsterniß vertreiben; erleuchten.

Stensióne, *s. f.* estensióne, Ausdehnung, Spannung.

Stensivo, *adj.* estensivo, dehnbar; was sich ausdehnen läßt.

Stentamento, *s. m.* stènto, Mühe, Plage, Mühseligkeit.

Stentàre, *v. n.* patìre, sòffrir mancanza, darben, Noth leiden; – stentare a fare, große Mühe haben etwas zu thun; – stentare a crederlo, Mühe haben es zu glauben; – stentare a vivere, kümmerlich leben ꝛc.; – für stendere pel lungo, hinstrecken; – *it.* für indugiare, zaudern, drucksen, warten lassen; – *prov.* sempre stenta, chi mai non si contenta, wer nie zufrieden ist, der darbt immer; – *v. a.* dare, arrecare stento, mandare in lungo, es einem sauer, schwer machen; einen aufhalten.

Stentatamente, *adv.* a stènto, con istènto, kümmerlich, knapp; – poco a poco, langsam, nach und nach.

Stentatissimo, *adj. sup.* sehr mühselig, sehr schwer.

Stentàto, *part.* von stentàre, mühsam, kümmerlich, sauer; – vita stentata, mühseliges Leben; – stile stentato, schwerfällige, gesuchte Schreibart; – pagamento stentato, eine mit großer Mühe erhaltene Zahlung.

Stentatùra, *s. f.* Plumpheit eines Kupferstichs, oder irgend einer andern Arbeit.

Stenterofónico, ca, *adj.* tromba stenterofonica, ein Sprachrohr.

Stènto, *s. m.* patimento, bisógna, Noth, Hunger und Kummer; Mühseligkeit, Leiden; – a vederla ballare è grande stento, nämlich fastidio, Ekel, etwas Unangenehmes; – fare stento, Kummer leiden; – morir di stento, vor Elend sterben; – a stento, kaum, knapp, mit genauer Noth, schwerlich.

Stenuàre, *v. a.* smagrire, entkräften; mager machen, ausmergeln; – stenuar un cavallo, ein Pferd abtreiben; – *fig.* schmälern, vermindern; – stenuarsi, hager werden, abnehmen.

Stenuativo, *adj.* was mitnimmt, entkräftet.

Stenuàto, *part.* ausgemergelt, abgezehrt, hager.

Digitized by Google

Stenuazióne, *s. f.* magrezza, Abzehrung, Hagerkeit.

Stêrco, *s. m.* feccia, merda, Koth, Dreck, Unflath, Mist.

Stercoràceo, *adj.* merdòso, kothig, dreckig.

Stercoràre, *v. a.* düngen.

Stercoràrio, ria, *adj.* sèdia stercorària, Nachtstuhl.

Stercorazióne, *s. f.* Düngung.

Stercoròso, *adj.* voll Dreck, voll Mist.

Stereografìa, *s. f.* Kunst, die Figuren der Körper auf einer Fläche vorzustellen.

Stereometrìa, *s. f.* die Ausmessung dichter Körper.

Stereomêtrico, *adj.* stereometrisch; zum Ausmessen dichter Körper gehörig.

Stereotomìa, *s. f.* die Lehre vom Durchschnitt dichter Körper.

Stêrile, *adj.* infecondo, unfruchtbar.

Sterilézza, *s. f.* s. sterilità.

Sterilìre, *v. a.* unfruchtbar machen; – *v. n.* unfruchtbar werden; – *praes.* isco.

Sterilìssimo, *adj. sup.* völlig unfruchtbar.

Sterilità, Sterilitàde, Sterilitàte, *s. f.* Unfruchtbarkeit.

Sterilìto, *part.* unfruchtbar geworden.

Sterilmente, *adv.* unfruchtbarer Weise; – *fig.* con poco frutto, fruchtlos, vergebens.

Sterlìno, *s. m.* Sterling, englische Rechnungsmünze.

*Sterlómaco, *s. m.* für astrónomo, Astronom.

Sterlomìa, *s. f.* für astronomìa, die Sternkunde.

Sterminamento, *s. m.* distruzióne, Vertilgung, völlige Zerstörung.

Stêrminàre, *v. a.* mèttere, mandàre in rovina, in conquasso, zerstören, von Grund aus vernichten; – für scacciare, vertreiben: sterminate dall' animo i tristi pensieri.

Sterminatamente, *adv.* smisuratamente, übermäßig, außer der Maßen.

Sterminatezza, *s. f.* Unermeßlichkeit.

Sterminatìssimo, *adj. sup.* unermeßlich groß.

Sterminàto, *adj.* unermeßlich, übermäßig.

Sterminatóre, *s. m.* Zerstörer, Verwüster, Vertilger.

Sterminazióne, *s. f.* gänzliche Zerstörung, Vertilgung, Mord, Gemetzel.

*Sternàto, *adj.* distèso in tèrra, hingestreckt, auf der Erde liegend.

Stêrnere, *v. a.* distènder per tèrra, hinstrecken, zu Boden legen.

Stêrno, *s. m.* das Brustbein.

Sternùto, *s. m.* starnùto, das Niesen.

Sterpagnolo, *adj.* sterpigno, schossig, sprossig, wie Schößlinge.

Sterpàme, *s. m.* stirpàme, Stöcke, ausgerottete Stämme.

Sterpamento, *s. m.* Ausrottung.

Stêrpare, *v. a.* estirpàre, schiantàre, diradicàre, ausrotten; die Reißer, Wurzeln ausreißen; ausreuten; – *fig.* bisogna sterpare le nascenti voglie, die Begierden muß man im ersten Aufkeimen ersticken.

Sterpàto, *part.* ausgerottet ꝛc.

Stêrpe, *s. f.* s. stêrpo.

Sterpigno, *adj.* sterpagnolo, schossig, sprossenartig.

Stêrpo, *s. m.* (stêrpe, *f.*) Schößling aus den Stöcken von dürren oder windschlächtigen Bäumen.

Sterpône, *s. m.* starker Sproß, Schößling; – *fig.* für bastardo (beym *Giovanni Villani*), Hurkind.

Sterpóso, *adj.* voll Gestrüpp, mit Sträuchern bewachsen.

Sterquilìnio, Sterquilìno, *s. m.* stalla, letamàjo, Misthaufen, Mistgrube, Misthof.

Sterramento, *s. m.* das Ausgraben, oder Erniedern des Erdreiches.

Stêrrare, *v. a.* sbassàr la tèrra, levàr il terrèno, ausgraben, des Erdreich erniedern.

Sterràto, *part.* ausgegraben ꝛc.; – *s. m.* Grube; ausgegrabener Ort; – Weg oder Gasse, so nicht gepflastert ist.

Stêrro, *s. m.* für sterramento, s.; – *it.* Halde, in Bergwerken; – sterri d'antiche cave, alte Halden in Bergwerken.

Stertóre, *s. m.* russo, Geröchel; das Röcheln.

Stêrzare, *v. a.* dividèr in tèrzo, in drey Theile abtheilen.

Stêrzato, *part.* tripartito, dreytheilig; in drey Theile getheilt.

Stêrzo, *s. m.* Karriol, Phaeton, leichter Wagen, worin man sich selbst fährt.

Stesamente, *adv.* distesamente, per esteso, diffusamente, weitläufig, ausführlich.

Steso, *part.* von stendere, gedehnt, gestreckt ꝛc.; weitläufig, weitschweifig; – *adv.* voglio che un poco più steso ragioniamo; – für aufgeblasen: era si steso per l' audàcia di quella sua scienza; – steso per terra, ausgestreckt.

Stessamente, *adv.* medesimamente, eben so.

Stêssere, *v. a.* entwèben; das Gewebe aufmachen.

Stessissimo, *adj.* ganz der nämliche, völlig eben derselbe.

Stesso, *pron.* selbst, selber: non v'è più bel messo di se stesso, selber ist der beste Mann.

Stìa, *s. f.* ein großer Käfig, das Federvieh fett zu machen; Hühnersteige; –

zuweilen auch für Behältniß zu irgend einer Art Thiere.

Stiàccia, *s. f.* schiàccia, eine Falle, worin Vögel und andere Thiere gefangen werden.

Stiacciàre, *v. a.* schiacciàre, zerquetschen, breit quetschen; – sich entrüsten, in Harnisch kommen, toben.

Stiacciàta, *s. f.* schiacciàta, focàccia, Kuchen: far una stiacciata; – *fig.* sich erboßen.

Stiacciatìna, *s. f.* kleiner Kuchen.

Stiacciàto, *part.* s. stiacciàre.

Stiacciatòna, *s. f.* großer Kuchen.

Stiacchiàre, *v. a.* s. stiacciàre.

Stiàffo, stiamazzàre, stiamàzzo, stiàndio, stiantàre, stiantàto, stiàtto, stiànza, s. schiàffo, schiamazzàre etc.

Stiàrpa, *s. f.* schiàppa, Art Kleidung der Alten; – für scheggia, Span, Splitter.

Stiàre, *v. a.* tener in istìa, in der Stiege halten; Federvieh mästen.

Stiàto, *part.* in einer Stiege gemästet.

*Stiàtta, *stiavìna, *stiavitù, *stiavitùdine, *stiavo, s. schiatta, schiavìna etc.

Stibiàto, *adj.* rimèdio stibiàto, mit Spießglas.

Stìbio, *s. m.* antimònio, Spießglas.

Stidionàta, *s. f.* ein Spieß, Bratspieß voll.

Stidiòne, *s. m.* schidiòne, und schidòne, Spieß, Bratspieß.

Stidionièro, ra, *adj.* und *s.* der einen Spieß trägt.

*Stiéna, *s. f.* b. schiéna, der Rücken.

*Stiettamente, *gdv.* b. schiettamente, aufrichtig, deutlich, freymüthig.

*Stiettezza, *s. f.* b. schiettezza, Aufrichtigkeit, Redlichkeit, Freymüthigkeit; – Echtheit; – *it. fig.* für agilità, Flüchtigkeit, Geschwindigkeit.

Stiètto, *adj.* s. schiètto.

*Stipicanza, *s. f.* b. aspettazióne, Erwartung, gute Hoffnung; – auch für significanza, Bedeutung.

*Stipicàre, *v. a.* significàre, anzeigen, bedeuten.

Stigamento, stigàre, stigàto, stigazióne, s. instigamento, instigàre etc.

Stige, *s. m.* der Styx (in der Mythol.), Höllenfluß.

Stigio, *adj.* höllisch; – acqua stigia, oder acqua fòrte, Scheidewasser.

Stigma, *s. m.* marco, segno, impressióne, die Narbe, oder die äußerste Spitze des Stempels in einer Blume.

Stignere, und stingere, *v. a.* die Farbe abziehen, ausziehen, wegnehmen, entfärben; – stignersi, verschießen, die Farbe ausgehen; – *fig.* stignere, für scancellare, abwischen, auslöschen; – *praet.* stinsi, *part.* stinto.

Stilàre, *v. n.* praticàre, costumàre, so hergebracht, so üblich seyn.

Stile, *s. m.* für lapis, tocca lapis, Bleystift, Bleyfeder, Reißfeder; – *it.* Rüstbaum, Standbaum im Baugerüst, mit einem andern Wort abetella; – Stecher, Stichel, Nadel; – stile d'un quadrante, Zeiger, Weiser an der Sonnenuhr; – Stiel, Griff an einem Werkzeug; – die Holländerwalze in Papiermühlen; – Schreibart, Styl; – stile asciutto, seichte Schreibart; – für costume, uso, Gewohnheit, Herkommen, Gebrauch: quest' è il suo stile.

Stiletàre, *v. a.* pugnalàre, mit dem Dolch stechen, erstechen.

Stiletàta, *s. f.* pugnalàta, Dolchstich.

Stiletàto, *part.* mit dem Dolch erstochen.

Stiletto, *s. m.* auch stilo, pugnàle, Stilett, Dolch; – für piccolo stile, Bleyfeder, Reißfeder; – Grabstichel, Aetznadel.

Stiliforme, *adj.* gestaltet, fein wie ein Stilett, ein Stichel.

Stilla, *s. f.* Tropfen; – stilla di pianto, eine Zähre, Thräne; – a stilla a stilla, tropfenweis.

Stillamento, *s. m.* das Tröpfeln, Träufeln ꝛc.

Stillante, *part.* che gòcciola, triefend, abtropfend, abfließend.

Stillàre, *v. a.* distillàre, distilliren, abziehen, brennen; – für inspirare, infondere, eintropfen, einflößen; – *v. n.* für sgocciolare, triefen, tropfen, träufeln; – stillar del caldo, vor Hitze zerschmelzen; – *v. n.* für chiarificarsi, farsi limpido, sich aushellen, klar werden (vom Wein); – für pioviggìnare, tröpfeln, ganz dünn regnen; – stillarsi il cervello, so wie lambiccarsi, beccarsi il cervello, nachgrübeln, sich den Kopf zerbrechen; – *v. a.* für versare a goccia a goccia, tropfenweis vergießen, ausgießen.

Stillàto, *s. m.* Kraftbrühe, Kraftsuppe; stillato di cappone; – *fig.* esser ridotto allo stillato, so wie agli estremi, in die äußerste Noth gerathen.

Stillàto, *part.* distillirt, abgezogen ꝛc.

Stillatòre, *s. m.* distillatòre, Distillirer.

Stillazióne, *s. f.* das Distilliren; – infusione, inspirazione, Eingebung, Einflößung.

Stillicìdio, *s. m.* embrocazióne, das Einschmieren und Einreiben einer Arzney auf die kranken Theile des Leibes.

*Stilliòne, *s. m.* b. stelliòne, Art kleiner Eidechse.

Stillo, *s. m.* cosa lambiccàta, etwas tief ergründet, untersucht, emsig bearbeitet; abgezogen.

Digitized by Google

Stilo, *s. m.* s. stile, Stilett, Art Dolch; – Wagbalken, der Arm an der Schnellwage.

Stima, *s. f.* prègio, conto, opinione, Achtung, Schätzung, Werthschätzung; – tenere in istima, avere in istima, fare stima, hochschätzen, werthschätzen ꝛc.

Stimàbile, *adj.* pregèvole, schätzbar, schätzenswürdig.

Stimabilissimo, *adj. sup.* sehr schätzbar ꝛc.

Stimabilità, *s. f.* schätzenswerthe Eigenschaft.

*Stimaglòne, *s. f.* } stima, prègio,
*Stimamento, *s. m.* } Schätzung, Würdigung, Anschlag.

Stimante, *part.* che stima, der schätzet, den Werth bestimmt.

Stimare, *v. a.* riputare, giudicare, supporre, erachten, dafür halten, vermuthen; – für pregiare, schätzen, achten, hochachten.

Stimate, *s. f. pl.* stimite, die Wundmahle, Nägelmahle unseres Heilandes; – far le stimate, die Hände vor Wunder aufheben.

Stimatissimo, *adj. sup.* hochgeschätzt ꝛc.

Stimativa, *s. f.* immaginazione, giudicio, die Beurtheilungskraft; Bedünken, Beurtheilung.

Stimatizzato, *adj.* der Wundmahle trägt; mit Wundmalen bezeichnet.

Stimato, *part.* riputato, pregiato, geschätzt, geachtet ꝛc.; – geschätzt.

Stimatore, *s. m.* Schätzer, Kenner.

Stimatrice, *s. f.* Schätzerin.

Stimazione, *s. f.* s. stima.

Stimite, s. stimate.

*Stimo, *s. m.* s. stima, für estimo, censo, die Schätzung, die Grundsteuer.

Stimolante, *part.* was reizt, anreizt ꝛc.

Stimolare, *v. a.* eigentlich pungere collo stimolo, mit dem Stachel stechen; – stechen, für incitare, reizen, anreizen, antreiben ꝛc.

Stimolativo, *adj.* was reizen kann.

Stimolato, *part.* gereizt, angetrieben ꝛc.

Stimolatore, *s. m.* } der, die, so reiz
Stimolatrice, *s. f.* } zet, antreibet.

Stimolazione, *s. f.* stimolo, Reiz, Anreiz.

Stimolo, *s. m.* pungolo, Stachel; – *fig.* incentivo, incitamento, Reiz, Antreibung; – *it.* für noja, seccaggine, ricadia, Verdrießlichkeit; Ueberlast; – lo stimolo della carne, der Wollusttrieb.

Stimoloso, *adj.* stechend, stachlicht; – *fig.* travaglioso, bedrückend, mühselig.

*Stinca, *s. f.* für cima, oder schiena d'una montagna, der Gipfel, der Rücken eines Berges.

Stincaiuòlo, *s. m.* (zu Florenz) der in den öffentlichen Gefängnissen eingesperrt ist.

Stincàta, *s. f.* Schlag, Stoß, den man sich an das Schienbein giebt; – *fig.* für gambata, tiro, ein falscher Streich, so man einem spielt.

Stincatùra, *s. f.* s. stincàta.

Stinche, *s. f. pl.* das öffentliche Gefängniß zu Florenz.

Stinco, *s. m.* Schienbein; – stinco del cavallo, der Obertheil des Vorderschenkels am Pferde.

*Stinènzia, *s. f.* b. astinènza, Enthaltsamkeit.

Stingere, *v. a.* stignere, entfärben; die Farbe ausziehen.

Stinguere, *v. a.* estinguere, cancellàre, löschen, auslöschen, weglöschen; – tilgen, dämpfen; – *fig.* tödten; – stinguersi, für smorzarsi, ausgehen, verlöschen; – *praet.* stinsi, *part.* stinto.

Stinière, *s. m.* schiniere, Beinrüstung.

*Stinto, *s. m.* b. instinto, der Instinct.

*Stinto, *adj.* b. distinto, unterschieden.

Stinto, *part.* von stingere, verschossen; abgefärbt; – (von stinguere) verlöschen, erloschen, verilgt.

Stio, *adj. m.* lino stio, Art Lein, der im März gesäet wird.

Stióppo, *s. m.* s. schiòppo, Flinte.

Stióro, *s. m.* stajóro, das Viertel von einem Scheffel Landes.

Stipa, *s. f.* stèrpi tagliàti da far fuòco, Reißig, Reißholz, Wellenholz; – für mucchio, fastello, ein gedrängter Haufe, ein Schober Reißholz; – Zaun; – ein rings herum gelegter Haufe Reißig; – *fig.* stipa della storia, Sammlung der Vorfälle in einer Geschichte.

Stipàre, *v. a.* Reißig oder Reißbündel herumlegen, etwas zu verbrennen; – *fig.* für condensare, verdicken; – *it.* für chiudere, verschließen, verstopfen; – für rimondare i boschi tagliando via le stipe, das Reißholz, Gesträuch in einem Walde abhauen.

Stipàto, *part.* mit Reißholz umlegt, vom Reißig, Gesträuch gereiniget.

Stipèndiare, *v. a.* salariare, besolden, Besoldung, Gehalt geben.

Stipendiàrio, *s. m.* ein Besoldeter; der in Besoldung steht; – soldati stipendiarj, in Sold genommene Soldaten.

Stipendiàto, *part.* gelohnet, besoldet.

Stipèndio, *s. m.* salàrio, paga, provvisione, soldo, Besoldung, Gehalt; – eine Stiftung zum Unterhalt eines studirenden Jünglings.

Stipettàjo, *s. m.* der eingelegte Holzarbeiten macht.

Stipetto, *s. m.* Schränkchen mit Schubkästchen.

Digitized by Google

*Stipidire, *v. n.* b. stupidire, erstaunen, dumm werden.

*Stipidito, *part.* b. stupidito, erstaunt, dumm geworden.

Stipite, *s. m.* fusto, stélo, pedala, der Stamm des Baums; – Pfahl, welches gewöhnlicher palo heißt; – Thürpfoste; – für ceppo, der Stamm vom Geschlecht, der Stammvater.

Stipite, *s. m.* Thürpfoste.

Stipo, *s. m.* Schrank mit Schubkästchen, welche Sachen von Werth enthalten.

Stipula, *s. f.* (lat.) Stoppeln, (Bot.) Afterblätter.

Stipulante, *part.* Stipulant; der stipulirt, angelobet ꝛc.

Stipulare, *v. a.* far contratto per iscrittura, stipuliren, einen Vertrag machen, von beyden Seiten festsetzen; – schriftlich versprechen, angeloben.

Stipulato, *part.* stipulirt, ausgemacht, angelobet.

Stipulazione, *s. f.* Angelobung, Stipulirung, Vertrag.

Stiracchiabile, *adj.* was sich bey den Haaren herbeyziehen läßt.

Stiracchiamento, *s. m.* unnütze Zögerung; Verdrehung des Sinnes eines Wortes; *f.* stiracchiatura.

Stiracchiare, *v. a.* tirar pel lungo, in die Länge oder Breite zerren, ausdehnen, die Sachen verzögern; – stiracchiare le parole del testo, die Worte des Textes mit Gewalt auf seinen Sinn ziehen; bey den Haaren herbeyziehen; – für sofisticare, cavillare, krickeln, den Sinn einer Sache bey den Haaren herbeyziehen; – stiracchiare il prezzo, auf den Pfennig handeln; – stiracchiare le milze, *fig.* sich kümmerlich behelfen.

Stiracchiatamente, *adv.* kricklich; – mit Gewalt herbey gezogen.

Stiracchiato, *part.* gedehnt, ausgedehnt; knickerig gehandelt; – bey den Haaren herbeygezogen ꝛc.

Stiracchiatezza, } *s. f.* gewaltsame
Stiracchiatura, } Dehnung; – Krickeley; gezwungene Erklärung.

Stiramento, *s. m.* *f.* stiratura.

Stirare, *v. a.* tirare distendendo, dehnen, ausdehnen, ziehen, zerren.

Stirato, *part.* gedehnt, ausgedehnt.

Stiratura, *s. f.* das Dehnen, Ausdehnen, Zerren; – stiratura delle funi, Art Tortur, die Fitschel, Tortur.

Stirpame, und sterpame, *s. m.* ausgerottete Stämme, Stumpfe von Bäumen, Stöcke.

Stirpare, *v. a.* estirpare, sterpare, svèrre, ausrotten, ausreißen; – *fig.* vertilgen, ausrotten, verbannen.

Stirpato, *part.* estirpato, ausgerottet, vertilgt ꝛc.

Stirpatore, *s. m.* estirpatore; auch für distruttore, Vertilger, Zerstörer.

Stirpazione, *s. f.* übl. estirpazione, völlige Ausrottung, Vertilgung.

Stirpe, *s. f.* schiatta, Geschlecht, Stamm, Familie.

Stiticaggine, *s. f.* *f.* stitichezza.

Stiticheria, } *s. f.* secchezza, sten-
Stitichezza, } tatura, Verstopfung, harter Leib; Hartleibigkeit; – *fig.* für modo di procedere fastidioso, eigensinniges, wunderliches Wesen; – für spilorceria, Kargheit.

Stiticità, } *s. f.* Hartleibigkeit, Ver-
Stiticitade, } stopfung; – für sapore
Stiticitate, } aspro, herber Geschmack.

Stitico, *s. m.* der hartleibig ist; der zu Verstopfungen geneigt ist.

Stitico, *adj.* hartleibig; verstopft; – für astringente, verstopfend, zusammenziehend; – *fig.* für ritroso, bisbetico, wunderlich, störrisch, mürrisch; (auch) knickerig.

Stiticuzzo, za, *s.* und *adj.* der ein wenig wunderlich, mürrisch, störrisch ist.

*Stituire, *v. a.* b. constituire, instituire, einsetzen, stiften.

*Stituito, *part.* b. instituito, eingesetzt.

Stituzione, *s. f.* instituzione, regolamento, Einsetzung, Einrichtung.

Stiva, *s. f.* Pflugsterz; – für savorra, Ballast; – *it.* der Raum eines Schiffs; gleiche Ladung auf den Seiten im Schiffboden: nave in istiva, ein gleichladiges Schiff; – trovar la stiva, die schwache Seite eines Menschen finden; ein Mittel wozu ausfindig machen.

Stivalaccio, *s. m.* großer Stiefel; – gran minchione, dummer Kerl.

Stivalarsi, *v. r.* sich anstiefeln, Stiefeln anziehen.

Stivalata, *s. f.* Stoß, Tritt mit dem Stiefel.

Stivalato, *part.* gestiefelt, in Stiefeln.

Stivale, *s. m.* Stiefel; – für minchione, babuasso, Tölpel, Dummkopf; – ungnere gli stivali, für piaggiare, adulare, nach dem Maule reden ꝛc.; – non saper quanti piedi entrino in uno stivale, *prov.* für esser un ignorante massiccio, ein Erzdummkopf seyn.

Stivaletto, *s. m.* Halbstiefel, Stiefelette.

Stivalone, *s. m.* großer Stiefel.

Stivamento, *s. m.* das Zusammenstopfen, das Zusammenpressen, das Zusammendrängen ꝛc.

Stivare, *v. a.* fest stopfen, zusammenstopfen; – *it.* (*s. mar.*) stivare una nave, Ballast einladen; hauptsächlich aber die Ladung gehörig auf dem Schiffe vertheilen, um dessen Fahrt zu erleichtern; – stivarsi, gedrängt voll werden.

Digitized by Google

Stivàto, *part.* zusammengepreßt, gedrängt; – esser stivati in una carrozza, in einer Kutsche wie eingepackt seyn.

Stivatòre, *s. m.* (*t. mar.*) ein Stauer, der ein Schiff mit Ballast ladet.

Stivière, *s. m.* Art Schuhe bis ans halbe Bein.

Stiumàre, stiumàto, stiumòso, s. schiumàre, schäumen ꝛc.

Stizza, *s. f.* ira, còllera, sdegno, Grimm, Bosheit, Zorn; – Raude der Hunde und Wölfe.

Stizzàre, *v. n.* und stizzàrsi, *v. r.* prèndere stizza, sich ärgern, sich erboßen ꝛc.

Stizzàto, *part.* aufgebracht, erboßt, böse.

Stizzìre, *v. a.* far incollerìre, erbittern, reizen, ärgern; – *v. n.* und *v. r.* sich erzürnen, sich erboßen.

Stizzìto, *part.* erbittert, erboßt.

Stìzzo, } *s. m.* tizzo, tizzòne, ein
Stizzòne, } Brand, Stück Holz, so halb verbrannt ist.

Stizzosamente, *adv.* adiratamente, aufstützigerWeise, erboßt ꝛc.

Stizzòso, *adj.* colloròso, ärgerlich, hitzig, zornig; – räudig, von Hunden und Wölfen.

Stoccàta, *s. f.* colpo colla punta della spada, od. dello stocco, Stich, Degenstich; – *fig.* stoccata al cuore, ein Stich ins Herz; großes Herzeleid; – stare sulle stoccate, sehr genau auf seinen Vortheil bedacht seyn.

Stoccheggiàre, *v. a.* stechen, Stiche geben; – andare stoccheggiando, od. star sul parare, bloß auspariren, sich nur vertheidigen.

Stoccheggiàto, *part.* mit dem Degen gestochen.

Stòcco, *s. m.* Stoßdegen; – für legnaggio, stirpe, ceppo, Stamm, Geschlecht; – Pfahl, die Stangen mitten im Strohhaufen; – avere stocco, für avere ingegno, Verstand, Kopf haben; – *it.* aver onore, riputazione, (auch) in gutem Rufe stehen; in Ansehen seyn.

Stoccofisso, *s. m.* pesce bastòne, spècie di baccalà, Stockfisch; †stoccofisso spaccato, Rothschär; stoccofisso tondo, Rundfisch.

Stòffa, *s. f.* Stoff, Zeug von Seide ꝛc.

Stoffette, Halbstoffe.

Stòffo, *s. m.* Gehalt, Materie.

Stòggio, *s. m.* cirimònia affettàta, moìne, Ziererey, Gezier.

Stògliere, *v. a.* stòrre, abwenden, abbringen.

Stoglimento, *s. m.* Abwendung, Abrathung.

Stòja, *s. f.* stuòja, Matte, Strohmatte; Decke auf den Fußboden; – loggia, portico degli Stoici in Atene, Halle, bedeckter Gang.

Stoicamente, *adv.* stoisch; auf stoische Art.

Stoicìsmo, *s. m.* der Stoicismus; die Lehre der Stoiker.

Stoicità, *s. f.* s. stoicìsmo.

Stòico, *s. m.* ein Stoiker; – *adj.* stoisch.

Stòla, *s. f.* vèste, abìto, Kleid, Gewand; – besondere Kleidung bey den Römern; – das Stol der Geistlichen.

Stolàto, *part.* der die Stola trägt.

Stolco, *s. m.* spècie di fagiàno, Berghuhn mit schwarzen und rauchen Füßen.

Stolidamente, *adv.* stoltamente, scioccamente, dumm, albern, unvernünftig.

Stolidezza, } *s. f.* stupidezza, stoltez-
Stolidità, } za, Dummheit, Albernheit.

Stòlido, *adj.* insensàto, stùpido, dumm, albern, einfältig; – blödsinnig.

Stoltamente, *adv.* thörichter Weise.

Stoltezza, } *s. f.* stoltìzia, pazzìa,
***Stoltìa**, } sciocchezza, Thorheit, Narrheit, Einfältigkeit.

Stoltilòquio, *s. m.* vanilòquio, favellamento da stolto, närrische, unsinnige Rede.

Stoltissimamente, *adv. sup.* überaus thöricht ꝛc.

Stoltìssimo, *adj. sup.* sehr thöricht ꝛc.

Stoltìzia, *s. f.* s. stoltezza.

Stolto, *adj.* pazzo, sciòcco, thöricht, dumm, albern, blödsinnig.

Stòlto, *part.* von stògliere, stòrre, abgewendet, abgewandt ꝛc.

Stòlzare, *v. a.* übl. schizzàre, spritzen, sprühen.

Stòlzo, *s. m.* das Spritzen.

Stomacàggine, *s. f.* schifiltà, rivolgimento di stòmaco, Ekel, Uebelkeit, Ueberdruß.

Stomacàle, *adj.* gut für den Magen; den Magen stärkend.

Stòmacare, *v. n.* avère schifo, fastìdio, einen ekeln, grauen; – colui mi fa stomacare, er ist mir wahrhaftig ekelhaft; – *fig. v. a.* für infastidire, stuccàre, verdrießlich machen; ärgern.

Stomacàta, *s. f.* ein Schlag auf den Magen.

Stomacàto, *part.* infastidìto, verdrießlich, überdrüssig.

Stomacazìone, *s. f.* s. stomacàggine.

Stomacchèvole, *adj.* disgustòso, ekelhaft; was Uebelkeit verursacht; – *fig.* für nòjoso stucchevole, verdrießlich, widrig.

Stomacchevolmente, *adv.* ekelhafter, verdrießlicher Weise.

Stomàchico, *adj.* che confòrta lo stòmaco, was den Magen stärkt.

Stòmaco, *s. m.* der Magen; – *fig.* Verdruß, Abscheu; – io ricorro a lui con

Digitized by Google

grande stomaco, mit großem Widerwillen wende ich mich an ihn; – fare stomaco, venire a stomaco, so wie stomacare, ekeln, zum Ekel werden; – *fig.* verdrießen; verdrießlich, zuwider seyn, werden; – a contra stomaco, oder sopra stomaco, *adv.* wider Willen, ungern; – portar sopra lo stomaco, nicht verdauen können; *fig.* nicht ausstehen können; – buono stomaco, für gran mangiatore, Fresser, Vielfraß; – *fig.* che ha faccia rotta, der einen guten Magen hat; der alles gelassen mit anhört und ansieht.

Stomacòne, *s. m.* ein großer Magen.

Stomacosamente, *adv.* auf eine ekelhafte Art.

Stomacòso, *adj.* ekelhaft, widerwärtig, garstig.

Stomacùzzo, *s. m.* ein Mägelchen, schwacher Magen.

Stomàtico, *adj.* vene stomatiche, Magenadern.

Stonante, *adj.* che stuòna, dissonante, übel tönend.

Stònàre, *v. n.* uscir di tuòno, aus dem Tone kommen.

Stoparòla, *s. f.* pispoletta, der Grünling, die florentinische Lerche.

Stoppa, *s. f.* stòppia, Werg; – stoppa da calafatto, Werg zum Kalfatern; spegnere il fuoco colla stoppa, *prov.* Oehl ins Feuer gießen; – far ad alcuno la barba di stoppa, unvermuthend jemanden einen Possen spielen.

Stoppàccio, } *s. m.* der Pfropf auf
Stoppàcciolo, } der Ladung.

Stoppàre, *v. a.* riturar con istoppa, mit Werg verstopfen, vermachen; verstopfen, zustopfen ꝛc.; stopparsi gli orecchi, sich die Ohren verstopfen; man sagt *fig.* io lo stoppo, für non lo curo, non ne fo conto.

Stòppia, *s. f.* Stoppel, Stoppeln auf den Feldern.

Stoppinàre, *v. a.* mit einem Docht anbrennen.

Stoppìno, *s. m.* lucignolo, der Docht in der Lampe, im Lichte; – *fig.* filare stoppini, so wie arar dritto, seine Pflichten, Verrichtungen pünktlich thun; – far cacare stoppini (sehr gemein), darben, hungern lassen; – stoppini, die brennbaren Materien, womit die Feuerwerke entzündet werden.

Stoppiòne, *s. m.* Distel, so in den Stoppeln wächst; Stoppeln.

Stoppòso, *adj.* àlido, welk, pelzicht; – melarancia stopposa, limone stopposo, saftlose, holzichte Pomeranze, Limone; – diventar stopposo, pelzicht, holzicht werden.

Storàce, *s. m.* Storax, ein Harz; – der Storax, ein Baum.

Stòrcere, *v. a.* und *v. r.* stravòlgere, verdrehen, umdrehen; winden, krümmen, verzerren; – storcere il viso, la bocca, das Gesicht, das Maul verzerren; – *fig.* für spiegare sinistramente il senso d'alcuna cosa, verdrehen, unrecht auslegen; egli storce malignamente ogni mia parola; – aufdrehen, einen Strick; – storcersi un piede, o un bracciolo, sich einen Fuß verrenken, verstauchen, vertreten, einen Arm ausrenken; – storcersi, sich winden, krümmen; – *praet.* storsi, *part.* storto.

Storcilèggi, *s. m.* Rechtsverdreher; Rabulist.

Storcimento, *s. m.* Verdrehung, Verrenkung, Verzerrung; – storcimenti di parole, so wie raggiro di parole, Umschweife, Weitschweifigkeit.

Stordigiòne, *s. f.* } Betäubung,
Stordimento, *s. m.* } Sinnlosigkeit; – für stupidità, Dummheit.

Stordire, *v. a.* sbalordire, betäuben, bestürzen; – stordire, *v. n.* stordirsi, betäubt, bestürzt werden; vertutzen; – für maravigliarsi stremamente, sich hoch verwundern.

Storditamente, *adv.* consideratamente, unbesonnen, ins Gelag hinein, sinnlos.

Storditezza, *s. f.* Unbesonnenheit.

Storditìvo, *adj.* betäubend.

Stordìto, *part.* sbalordìto, attònito, betäubt, bestürzt, vertutzt; – maravigliato, sorpreso, erstaunt; – insensato, privo di senso, gefühllos, sinnlos; – sconsiderato, unbesonnen, gedankenlos.

Stòria, *s. f.* die Geschichte, Historie; – für racconto, Erzählung; – fatto, avvenimento, Geschichte, Begebenheit; Geschichte, historisches Gemählde; – *fig.* für cosa lunga intricata, weitläufige und verwirrte Sache; – far molte storie, viel Umstände, Weitläufigkeiten machen; – che cos' è questa storia? was ist das für ein Handel?

*Storiàle, *s. m.* b. stòrico, Geschichtschreiber.

Storiàle, *adj.* stòrico, historisch, zur Geschichte gehörig.

Storialmente, *adv.* secondo la stòria, con modo stòrico, historisch, in historischer Schreibart.

Storiàre, *v. a.* dipingere fatti stòrici, etwas aus der Geschichte mahlen; – für dar materia di storia, Stoff zur Geschichte an die Hand geben; – eine Geschichte schreiben; – für patir lo' ndugio, des Wartens überdrüssig werden; – fare storiare altrui, einen ewig warten lassen.

Storiàto, *part.* mit Geschichten ausgemahlt.

Storicamente, *adv.* historisch.

Digitized by Google

Stòrico, *s. m.* scrittòr di stòria, Geschichtschreiber.

Storieggiàre, *v. a.* geschichtliche Handlungen bildlich darstellen.

Stòrico, *adj.* historisch, zur Geschichte gehörig.

Storiella, } *s. f.* ein Histörchen, Ge-
Storietta, } schichtchen, kleine Begebenheit.

*Storievole, *adj.* b. stòrico, historisch, zur Geschichte gehörig.

Storiògrafo, *s. m.* Geschichtschreiber.

Storiòne, *s. m.* Stör (ein Fisch).

Storiùzza, *s. f.* storiella, Histörchen, kleine Geschichte.

*Storlomìa, *s. f.* b. astronomìa.

Stromeggiàre, *v. n.* fare stormo, adunarsi, zusammenlaufen; sich versammeln; – stormeggiare le campane, stürmen, Sturm läuten.

Stormeggiàta, *s. f.* Getümmel, Lärm von vielen Leuten.

*Stormento, *s. m.* b. strumento, Instrument, Werkzeug.

Sto mire, *v. n.* far romòre, lärmen, ein Getöse, ein Getümmel machen; – rauschen.

Stormo, *s. m.* moltitùdine di gènte disposta a combàttere, das Zusammenlaufen der Leute zum Streit; – sonare a stormo, Sturm läuten; – stormo d'uccelli, Flug Vögel; – für combattimento, Treffen, Streit.

Stornàre, *v. a.* far tornàre indiètro, zum Weichen bringen; zurücktreiben; – für rimuovere, dissuadere, abbringen, abwenden: lo stornò dal suo proposito, er brachte ihn von seinem Vorhaben ab; – stornarsi, umkehren; zurückgehen.

Stornèllo, *s. m.* ein Staar; – Kreisel, welches auch palèo heißt; – Schwarzschimmel (von Pferden).

Storno, *s. m.* ein Staar; – *it.* die Abwendung; – *adj.* capo storno, der Schwindel beym Rindvieh und bey den Pferden.

Storpiamento, und stroppiamento, *s. m.* die Lähmung, das Lähmen; – *fig.* storpiamento di parole, Verstümmelung der Wörter im Aussprechen.

Storpiàre, und stroppiàre, *v. a.* lähmen, zum Krüppel machen; – *fig.* für impedire, verhindern, stören; – für dar in sulla voce, die Worte unterbrechen, einem das Maul stopfen; – storpiare le parole, die Worte verstümmeln, unrecht aussprechen.

Storpiatàccio, *adj.* und *subst.* garstig, verstümmelt; ein Krüppel.

Storpiatamente, *adv.* stiracchiatamente, kricklich; bey den Haaren, mit Gewalt herbeygezogen.

Storpiàto, und stroppiàto, *part.* gelähmt, vermutzt, verstümmelt; – *subst.* ein Krüppel.

Storpiatòre, *s. m.* Verstümmler; der verstümmelt.

Storpiatùra, und stroppiatùra, *s. f.* die Verstümmelung, Lähmung; das Verstümmelte; ein verstümmeltes Wort.

Stòrpio, und stròppio, *s. m.* impedimento, Hinderung, Hinderniß; – für contrarietà, noja, widriger Vorfall, verdrießlicher Handel.

Storràto, *part.* ungethürmt, was keine Thürme hat.

Stòrre, und stógliere, *v. a.* distòrre, abwenden, abkehren, abbringen; – *praet.* stòlsi, *part.* stólto.

Storsiòne, *s. f.* aggràvio ingiùsto, Erpressung, Plackerey; – für dolori acuti di ventre, Schneiden im Leibe; – für supplizio, tormento, Marter, Qual.

Stòrta, *s. f.* storcimento, Verdrehung, Krümmung, Beugung; – Säbel, Pallasch; – ein schlangenweise gekrümmtes Blasinstrument; – Retorte.

Stortamente, *adv.* stravoltamente, verborgen, krumm, schief.

Stortetta, *s. f.* kleiner Säbel, kleiner Pallasch.

Stortigliàto, *s. m.* } Rückung, Ver-
Stortilàto, *s. m.* } renkung durch ei-
Stortilatùra, *s. f.* } nen Fehltritt ꝛc.; (bey den Pferden) Verstauchung.

Stòrto, *part.* von stòrcere, verdreht, vertreten, verrenkt; – krumm, verbogen; – viso storto, verzerrtes Gesicht; – gambe storte, schiefe Beine; – occhi storti, schiele Augen; – *fig.* für distolto, abgewandt, abgebracht; – storta intenzione, verkehrte, böse Meinung.

†Storuoli, Kessel.

*Stòscio, *s. m.* s. stròscio, Dräusch, Geräusch vom Wasser.

Stoviglì, *s. m. pl.* und stoviglie, *s. f. pl.* irdenes Küchengeschirr, Töpferzeug; – dar nelle stoviglie, so wie dar ne' lumi, in Harnisch gerathen; sich sehr entrüsten.

Stoviglìaio, *s. m.* ein Töpfer.

Stoviglie, *s. f. pl.* s. stovigli.

Stra, eine Partikel, die bey zusammengesetzten Wörtern die Bedeutung des Wortes vergröbert, erweitert, wie aus folgenden Wörtern zu ersehen ist.

Strabalzamento, *s. m.* das Herumschleudern, Herumsprengen, Herumwerfen.

Strabalzàre, *v. a.* mandàr checchessia quà e là con istrapazzo, herumstoßen, herumschmeißen, schnellen, schleudern.

Strabàttere, *v. a.* travagliàr fuór di mòdo, sehr quälen, herummartern.

Strabère, *v. a.* unmäßig trinken, saufen.

Strabeviziòne, *s. f.* Sauferey, Gesauf.

Digitized by Google

Strabiliàre, und strabillre, *v. n.* strabiliarsi, strabilirsi, *v. r.* für maravigliarsi fuor di modo, sich gewaltig verwundern.

Strabiliàto, *part.* ganz erstaunt.

Strabilire, *v. n.* s. strabiliàre.

Strabilito, *part.* s. strabiliàto.

Strabismo, *s. m.* il guardàr bièco, il loscheggiàre, das Schielen.

Strabisunto, *adj.* über und über beschmiert, beschmutzt.

Straboccamento, *s. m.* Sturz, Hinsturz, jählinger Fall; – für eccesso, Uebermaß, Ueberfluß.

Straboccante, *part.* traboccante, esorbitante, übermäßig.

Straboccàre, *v. n.* und straboccàrsi, stürzen, austreten; – für sprofondarsi, precipitare, versinken, sich vertiefen.

Straboccatamente, *adv.* smisuratamente, übermäßig; – a precipizio, eiligst, über Hals und Kopf.

Straboccàto, *part.* gestürzt; – übermäßig; – übereilt.

Straboccèvole, *adj.* eccessivo, smoderàto, ungeheuer groß; übermäßig; – für precipitoso, ripido, steil, jäh, gefährlich.

Straboccevolmente, *adv.* precipitosamente, übereilter Weise; – für eccessivamente, übermäßig, ins Gelag hinein.

Strabòcco, *s. m.* trabòcco, Sturz, Fall.

Strabòcco, *adj.* s. straboccante.

*Strabondanza, *s. f.* grande abbondanza, großer Ueberfluß.

*Strabule, *s. f.* b. brache, Hosen.

*Strabuòno, *adj.* piucchè buòno, übers aus gut, vortrefflich.

Strabuzzante, *part.* stralunante, der die Augen verdreht, und anstarret.

Strabuzzàre, *v. n.* stralunàre, die Augen verdrehen, und starr ansehen.

Stracantàre, *v. a.* cantàre con estrèma dolcezza, äußerst angenehm, reizend singen.

Stracàro, *adj.* übermäßig theuer; – unendlich geliebt, werth.

Stracca, *s. f.* stracchezza, stanchezza, Müdigkeit; – a stracca, *adv.* so wie di forza, a non poter più, zum Liegenbleiben: gewaltig; – für lo straccale, der Schwanzriemen.

Stracchàgine, *s. f.* nòja, fastidio, Unmuth, Mattigkeit, Ueberdruß.

Straccàle, *s. m.* Schwanzriemen; – *fig.* Streif, Binde.

Straccamento, *s. m.* stracchezza, Ermüdung, Abmattung.

Stracchàre, *v. n.* und straccàrsi, *v. r.* sich abmatten, sich ermüden; = *v. a.* abmatten, ermüden; – *fig.* für annojare, infastidire, die Geduld erschöpfen, verdrießlich machen: tu m' hai stucco e stracco.

Straccàrico, *adj.* piucchecàrico, überladen.

Straccatìvo, *adj.* ermüdend, beschwerlich.

Straccàto, *part.* ermüdet, abgemattet ꝛc.

Stracchezza, *s. f.* stanchezza, Müdigkeit, Mattigkeit; – fastidio, noja, Ueberdruß, Ekel.

Stracchìccio, *adj.* etwas müde, ein wenig matt.

†Stracchìno, Mayländischer Käse.

†Straccia, auch strazze, Flockseide. Straßseide.

Stracciafòglio, *s. m.* die Strazze, das Journal.

Stracciajuòlo, *s. m.* der die Cocons von Seidenwürmern, die schlechte Seide abkämmet.

Stracciamento, *s. m.* lacerazióne, stràzio, Zerreißung, Zerfleischung; – *fig.* rovina, dissipamento, Verwüstung.

Stracciàre, *v. a.* zerreißen, in Stücken zerreißen; – *fig.* stracciar il mare, für fenderlo, solcarlo, das Meer durchschiffen; – für sbranare, in Stücke zerreißen; – für fracassare, zertrümmern; – für disunire, verunreinigen ꝛc.; – für tormentare, maltrattare, quälen, mißhandeln.

Stracciasacco, a stracciasacco, *adv.* a squarciasacco, von der Seite, scheel.

Stracciatamente, *adv.* a stracci, a brandèlli, stückweise, in Fetzen.

Straccìato, *part.* zerrissen, zerfetzt, zerlumpt; – *fig.* für rotto, zertrümmert; – für rovinato, zerrüttet, zu Grunde gerichtet.

Stracciatòre, *s. m.* der zerreißet ꝛc.

Stracciatùra, *s. f.* Riß, Loch.

Straccicalàre, *v. a.* zu viel schwatzen, ewig plaudern.

Stràccio, *s. m.* cèncio, Lumpen; – Lappen, Fleck, Fetzen; – für rottùra, Riß; – *fig.* fatto a straccio, für bastardo, Bankert; – für niente, punto, gar nichts; – stracci, Flockseide; – Stamper (Instrument in Papiermühlen).

Stràccio, *adj.* (statt stracciàto) zerrissen; – carta straccia, Flußpapier, Maculatur; unbrauchbares Papier.

Straccióne, *s. m.* zerlumpter Kerl.

Stracco, *s. m.* s. stracchezza, Müdigkeit.

Stracco, *adj.* stanco, lasso, müde, matt, kraftlos; – *fig.* für rovinato, mitgenommen, zu Grunde gerichtet; – annojato, infastidito, überdrüssig, satt; – terreno stracco, ausgesaugtes, ausgemergeltes Erdreich; – carni stracche, Fleisch, das anfängt zu riechen.

Digitized by Google

Straccôcere, *v. a.* zerkochen, zu viel kochen lassen; – *praet.* straccóssi, *part.* straccótto.

Stracconsiglière, *v. a.* häufig rathen, stark anrathen.

*Straccuranza, *s. f.* b. trascuràggine, Nachlässigkeit.

*Straccurère, *v. a.* b. trascurère, vernachlässigen.

*Straccuratàggine, *s. f.* trascuràggine, Fahrlässigkeit, Nachlässigkeit.

*Straccuràto, *part.* b. trascuràto, s.

Stracóllare, *v. a.* s. tracóllare, den Kopf sinken lassen, wanken, umfallen; schnellen (von den Wagschalen).

Stracontènto, *adj.* contentissimo, sehr vergnügt, sehr zufrieden.

Stracórrere, *v. n.* córrer senza ritègno, rennen, unaufhaltsam fortreunen; – passar oltre correndo, das Ziel überlaufen; – *praet.* stracorsi, *part.* stracorso.

Stracorrèvole, *adj.* passaggèro, fuggèvole, dahinstreichend, flüchtig; schnell verfließend.

Stracorso, *part.* trascorso, verstrichen, schnell verflossen.

*Stracotanza, *s. f.* b. tracotanza, Uebermuth.

*Stracotàto, *adj.* b. tracotante, insolènte, arrogante, vermessen, übermüthig.

Stracótto, *part.* tróppo cótto, zu viel gekocht, zerkocht.

Stracrédere, *v. a.* mehr als glauben: te lo credo, e stracredo.

Strada, *s. f.* via, Straße, Weg; – strada maestra, Haupt-, Heer-, Landstraße; – strada battuta, ein gebahnter Weg, Straße, wo immer Leute sind; strada vicinale, Nebengasse, Seitengasse, Quergasse; – camminare per la buona strada, metter sulla buona strada, auf dem rechten Weg gehen, zurecht weisen, den rechten Weg zeigen; – gettarsi, andare alla strada, sich dem Straßenraub ergeben, sich aufs Rauben und Stehlen legen; – *it.* alles, was einem vorkommt, mitnehmen, benutzen; – *prov.* è si va per più strade a Roma, es gehen mehr Wege nach Rom; – fare strada, vorausgehen, den Weg weisen; – fare strada (*t. marin.*), so wie far vela, far rotta verso qualche luogo, nach irgend einem Orte segeln.

Stradàre, *v. a.* mètter sulla via, den Weg zeigen; den Weg bahnen.

Stradàto, *part.* zurecht gewiesen, in Gang gebracht.

Stradélla, Stradetta, Stradicciuóla, } *s. f.* ein Gäßchen, oder schmaler, enger Weg.

Stradieràccio, *s. m.* schlechter oder schlimmer Mauthner.

Stradière, *s. m.* Zollbereiter.

Stradìna, *s. f.* cantonièra, sgualdrina, eine Gassenhure, Bettel, Nickel.

Stradiótto, *s. m.* Art Soldaten zu Pferde.

Stradolóre, *s. m.* außerordentlicher Schmerz.

Stradóne, *s. m.* breiter Spazierweg; meist für viale di mezzo, viale maggiore, eine breite Allee.

Stradóppio, *s. m.* gefüllte Blume; – giacinto, Hyacinthe.

Stràere, *v. a.* estrarre, herausziehen, herausnehmen.

Stradùzza, *s. f.* kleine Gasse, kleiner Weg.

Strafalciàre, *v. n.* nicht glatt abmähen, etwas mit der Sense stehen lassen; – *fig.* camminar senza ritegno, stark fortschreiten, immer in einem fort gehen; – für operare alla impensata, senz' ordine, ins Gelag hinein handeln.

Strafalciòne, *s. m.* errore per trascuranza, Versehen, Fehler aus Unachtsamkeit; – für stravaganza, wunderliches Wesen.

Strafàre, *v. a.* far più che non si dève, der Sache zu viel thun; sich übernehmen; – *praet.* strafeci, *part.* strafatto.

Strafatto, *part.* gar zu viel, gar zu gut gethan; – für troppo maturo, überreif, überständig.

Strafelàto, *adj.* trafelàto, costernàto, bestürzt.

Strafficàre, *v. a.* strigàre, stralciàre, abthun, vollenden ꝛc.

Strafficàto, *part.* stralciàto, abgethan ꝛc.

Strafine, *adj.* sopraffino, äußerst fein; vollkommen.

Strafinepatto, *adv.* ganz und gar.

Strafizzèca, *s. f.* stafisàgra, Läusekraut; – *fig.* für cosa nuova, strana, ein seltsamer, ganz sonderbarer Streich.

Straforàre, *v. a.* traforàre, foràr fuór fuóra, durch und durch bohren, durchlöchern, durchbrochen machen.

Straformagiòne, straformàre, straformàto, s. trasformazióne, trasformàre etc.

Strafòro, *s. m.* durchbrochene Arbeit, eigentlich in harten Materien: lavorar di straforo, durchbrochene Arbeiten machen; – lavorar di straforo, lavorar di nascosto, sott' acqua, heimlich arbeiten; – lavorar alcuno di straforo, so wie cardarlo, über einen her, seyn in seiner Abwesenheit.

Strafugàre, *v. a.* trafugàre, wegschleppen, heimlich davon tragen.

Strage, *s. f.* macèllo, Niederlage, Gemetzel, Blutbad.

Stràggere, *v. a.* distrarre, distor-

Digitized by Google

nàre, abziehen, abwenden; – *praet.* strassi, *part.* stratto.

Stràglio, *s. m.* das Stag; stärkste Seil am Mast.

*Stràgno, *adj.* für strano, s.

Stragodère, *v. n.* piucchè godère, recht genießen.

Stragonfiàre, *v. a.* zu sehr aufblähen.

Stragrande, *adj.* piucchè grande, übermäßig groß.

Stragrave, *adj.* sehr schwer; – accidente stragrave, sehr betrübter Fall.

Strainàre, *v. a.* lèvàr del traino, abspannen, von der Schleife.

*Stràino, *adj.* für strano, s.

Stralciàre, *v. a.* lèvàre i tralci, die Zweige vom Weinstock abschneiden; – *fig.* tagliare alla peggio, drauf los hauen; ins Gelag hinein schneiden; – für strigare, dar fine, durch einen Vergleich abthun, endigen.

Stràlcio, *s. m.* gütlicher Vergleich: e se tra voi caduta è differenza intero stralcio facciasi d'ogni affare, wenn ihr in Zwistigkeit gerathen seyd, so thut allen Streit durch einen gütigen Vergleich ab.

Stràle, *s. m.* frèccia, Pfeil; – *fig.* gli strali della fortuna, Unglücksfälle.

Straletto, *s. m.* Pfeilchen; kleiner Pfeil.

Stralignamento, *s. m.* tralignamento, Ausartung.

Stralignàre, *v. a.* tralignàre, ausarten.

Stralignàto, *part.* tralignàto, ausgeartet.

Stralucènte, *adj.* sehr glänzend, schimmernd.

Stralunamento, *s. m.* stravolgimento degli occhi, das Verdrehen der Augen.

Stralunàre, *v. a.* stravòlger gli occhi, die Augen verkehren, verdrehen.

Stralunàto, *part.* mit verdrehten, mit starren Augen; – scheel, schielend.

Stramalvàgio, *adj.* pervèrso affatto, sehr ruchlos, sehr boshaft.

Stramatùro, *adj.* tròppo matùro, überreif.

Stramazzàre. *v. a.* gèttàr con violènza per tèrra, so gewaltig zu Boden werfen, daß einem Hören und Sehen vergehe; – für atterrire, in Schrecken setzen; – *v. n.* cader senza sentimento per terra, sinnlos zu Boden stürzen, hinfallen; – *fig.* vor Schrecken außer sich kommen.

Stramazzàta, *s. f.* Fall, Schlag, den man im Hinfallen thut.

Stramazzàto, *part.* hingestürzt, hingefallen; – tutto còsternato, bestürzt.

Stramazzo, *s. m.* s. strapunto, die Matratze.

Stramazzòne, *s. m.* derber Schlag, den man im Hinstürzen thut; – ein Hieb von oben herunter, im Fechten; – *it. adv.* cadere stramazzone, der Länge nach hinfallen.

Stramba, *s. f.* von spanischem Ginster geflochtenes Seil.

Strambasciàre, *v. n.* s. trambasciàre, einem angst und bange werden; bedrängt, bekümmert seyn.

Strambasciàto, *adj.* trambasciàto, bedrängt, bekümmert.

Strambèllàre, *v. a.* spiccàr brandèlle, zerreißen, zerstücken, zerfetzen.

Strambellàto, *part.* zerfetzt, zerstückt ꝛc.

Strambèllo, *s. m.* herunterhangender Fetzen, Lappen.

Stramba, *s. f.* (*t. di mar.*) das Feigentau.

Strambo, *s. m.* s. stramba; – *adj.* für tòrto, schiefbeinig, krummbeinig.

Strambòtto, } *s. m.* Gedicht, wo-
Strambòttolo, } von jede Strophe acht gereimte Verse hat, von verliebtem Inhalt.

Strame, *s. m.* Streu für das Vieh; Heu oder Stroh zum Futter; – *fig.* Lager, Bett der Armen.

Strameggiàre, *v. a.* Heu oder Stroh fressen.

Stramenàre, *v. a.* s. strapòrtàre, wegtragen, fortbringen.

*Stramèttere, *v. a.* für mètter intanto, in der Zwischenzeit setzen.

Stramèzzamento, *s. m.* Dazwischensetzung, Dazwischentretung.

Stramèzzàre, *v. a.* und *n.* tramèzzàre, dazwischen legen, dazwischen stellen.

Stramoggiante, *part.* sehr austräglich, sehr ergiebig, reichlich.

Stramòggiàre, *v. n.* sehr ergiebig seyn, weit mehr als gewöhnlich im Scheffel geben.

Stramònio, *s. m.* der Stechapfel, das Tollkraut.

Stramortìre, *v. n.* tramortìre, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen.

Stramortìto, *part.* tramortìto, ohnmächtig.

Strampalateria, *s. f.* spropositòne, erròr madornàle, Hauptfehler, großes Versehen.

Strampalàto, *adj.* stravagante, strano, seltsam, wunderlich: strampalate maniere di dire.

Stranàccio, *adj.* von strano, sehr seltsam ꝛc.

Stranamente, *adv.* con istranezza, seltsam, wunderlich; – für aspramente, zoticamente, auf eine rohe, ungewöhnliche Art; – *it.* für smisuratamente, übermäßig, gewaltig ꝛc.

Stranàre, *v. a.* straniàre, aliènàre, entfernen, entfremden; – für maltrat-

Digitized by Google

tare, mißhandeln; – straniarsi, sich entfernen, sich abziehen.

Stranàto, *part.* entfernt, abgezogen ꝛc.

Straṅaturàre, *v. a.* far cangiàr natùra, die Natur verändern, eine andere Beschaffenheit geben.

*Stranèare, *vi a.* b. straniàre, s.

*Stranèato, *part.* b. straniàto, s.

Stranétto, *adj.* etwas seltsam, fremd.

Stranézza, *s. f.* singolarità, capriccio, Seltsamkeit, Eigensinnigkeit, wunderliches Wesen; – für maltrattamento, Mißhandlung, Bedrückung.

*Stranièro, *adj.* b. straniéro, strano, fremd, seltsam.

Strangoglióne, *s. m. pl.* s. stranguglioni.

Strangolàre, *vi a.* strozzàre, erdrosseln, erwürgen, strangulìren; – strangolarsi, für alzar la voce sforzatamente, verzweifelt schreyen.

Strangolàto, *part.* erdrosselt ꝛc.; – *fig.* für stretto, enge: gozzi strangolati; – voce strangolata, quiekende Stimme.

Strangolatòjo, *adj.* ein Werkzeug zum Erwürgen.

Strangolatóre, *s. m.* der erwürgt, erdrosselt.

Strànguolo, *s. m.* lo strangolàre, Erdrosselung, Erwürgung.

Strangosciàre, *v. n.* trambasciàre, einem angst und bange seyn; bedrängt, beklemmen seyn; vor Sehnsucht verschmachten.

Strangosciàto, *part.* s. strangosciare; – *fig.* abgemattet, matt ꝛc.

Stranguglióne, } *s. m.* der Strangel
Stranguglióni, } (Krankheit der Pferde); – stranguglioni, die Bräune, Kehlsucht.

Stranguría, *s. f.* der Harnzwang.

Stranguriàre, *v. n.* den Harnzwang haben.

Stranguriàto, *part.* mit dem Harnzwang beladen.

*Stranianza, *s. f.* b. stranezza, Seltsamkeit, etwas Seltsames.

Straniàre, *v. a.* allontanàre, alienàre, entfernen, abwenden, trennen, abwendig machen.

Stranìato, *part.* entäußert, getrennt.

Stranière, *adj.* und stranièro, forestièro, fremd, ausländisch; – entfernt; – für inesperto, nuovo, unwissend, neu in einer Sache, unbewandert; – farsi straniero d'alcuna cosa, sich fremd stellen.

Straniêro, *adj.* s. stranière.

Stranìo, *adj.* stranièro, strano, fremd; – für inusitato, stravagante, seltsam, ungewöhnlich.

Strano, *adj.* non congiùnto, nè di parentèla, nè d'amistà, fremd, nicht befreundet; der nicht ins Haus gehört; – für forestièro, straniero, ausländisch, fremd; – für inusitato, stravagante, seltsam, wunderlich; – mi pare strano, es wundert, es befremdet mich; – *it.* für ruvido, grossolano, milenso, grob, ungeschliffen, unschicklich, zuwider; – *it.* für alieno, lontano, abgeneigt, entfernt; – *it.* für pallido, macilente, bleich, hager, abgezehrt.

Strano, *adv.* für bruscamente, cruccioṡamente, trotzig, zornig, scheel: guardollo strano e con fiero viso.

Stranùccio, *adj.* magretto, ziemlich mager.

*Stranutazióne, *s. f.* für sternuto, das Niesen.

Straordinariamènte, *adv.* außerordentlich, ungemein.

Straordinarietà, *s. f.* außerordentliches Wesen.

Straordinarissimo, *adj. sup.* ganz außerordentlich.

Straordinàrio, *s. m.* messo, corriére, Extrabote, Extrapost; – für donzello, mazziere d'alcun magistrato, Pedell von irgend einer Obrigkeit.

Straordinàrio, *adj.* für non ordinàrio, außerordentlich, sonderbar, ungemein, ungewöhnlich; – lettore straordinario, außerordentlicher Lehrer.

Straorzàre, *v. n.* (*t. mar.*) zu viel aufsuchen.

Strapagàre, *vi a.* pagàr oltre il dovère, zu viel über die Gebühr zahlen.

Strapagàto, *part.* über die Gebühr bezahlt.

†Strappapèli und sterpapeli, Rupfzangen, Haarzangen.

Strapàrlare, *v. a.* parlàr troppo, inconsideratamente, ins Gelag hinein reden, zu viel reden; – für biasimare, sparlare, nachreden, tadeln, verkleinern.

Strapazzàre, *v. a.* maltrattàre, far poco conto, übel womit umgehen, verachten, mißhandeln; garstig mitspielen ꝛc.; – strapazzare il mestiero, *fig.* das Handwerk verderben, verpfuschen; – far alcuna cosa trascuratamente, es obenhin machen; – strapazzare un cavallo, so wie affaticarlo senza discrezione, ein Pferd ꝛc. strapaziren, abtreiben ꝛc.

Strapazzatamènte, *adv.* schlauderig, nachlässig.

Strapazzàto, *part.* verachtet, strapazirt, mißhandelt; verpfuscht.

Strapazzatóre, *s. m.* } der, oder die
Strapazzatrice, *s. f.* } mißhandelt.

Strapazzo, *s. m.* disprezzo, schèrno, strazio, Verachtung, Beschimpfung, schlechte Behandlung; – cosa da strapazzo, eine Sache, die man nicht zu schonen braucht; zum Strapaziren, zum täglichen Gebrauch; – grandi stra-

Digitized by Google

parti, groſſe Strapazen, übertriebene Arbeiten; – strapazzarsi, ſeine Geſundheit zu Grunde richten.

Strapazzóso, *adj.* trascuràto, hudelriſch, nachläſſig.

Strapérdere, *v. a.* viel verlieren.

Strapiantàre, *s. m.* traspiantàre, verpflanzen, umpflanzen.

Strapiòvere, *v. n.* diluviàre, gewaltig regnen; gießen ꝛc.

Strapórtare, *v. a.* traspòrtare, wegtragen, forttragen; – *fig.* hinreißen, aus dem Geleis bringen; – hochmüthig, übermüthig machen: le prospere cose non straportano il savio, le avverse il sottomettono; – für sconcertare, irritare, aus der Faſſung bringen, aufbringen.

Strapotènte, *adj.* übermächtig, ſehr mächtig.

Strappa, *s. f.* ſ. strappàta.

Strappamento, *s. m.* strappàta, das Herausreißen, Wegreißen; ein Zug, ein Ruck, um herauszureißen.

Strappare, *v. a.* staccare, levàr via con violènza, herausreißen, mit Gewalt wegnehmen; – strappare di mano, mit Gewalt aus der Hand reißen; – für rompere, zerbrechen.

Strappàta, *s. f.* stratta, Zug, Ruck, etwas wegzunehmen, herauszureißen; – für tratto di corda, ein Zug, Ruck am Seil, woran man einen wippt.

Strappatèlla, *s. f.* kleiner Ruck, kleiner Zug; Zuck.

Strappàto, *part.* herausgeriſſen ꝛc.; – für estirpato, entwurzelt, ausgerottet; – *fig.* für ottenuto per forza, abgezwungen; abgedrungen; – separato, allontanato per forza, entriſſen, mit Gewalt abgetrennt.

Strapregare, *v. a.* außerordentlich bitten.

Strapuntino, *s. m.* kleine Matratze.

Strapunto, *s. m.* durchnähete Matratze, Decke.

Straricco, *adj.* riccòne, gewaltig reich, ſteinreich.

*Straripèvole, *adj.* molto dirupàto, scoscèso, ſehr ſteil, ſehr abſchüſſig.

Strarre, *v. a.* ſo wie estrarre, herausziehen; – *praet.* strassi, *part.* stratto.

Strasapère, *v. n.* sapèr più del dovère, weit mehr als nöthig wiſſen; zu viel wiſſen.

Strasapùto, *part.* recht wohl gewußt.

Strascicamanti, *s. m.* und *f.* jener oder jene, dem oder der die Liebhaber nachlaufen.

Strascicante, *part.* ſchleppend, fortſchleppend.

Strascicàre, *v. n.* strascinàre, ſchleppen, nachſchleppen, fortſchleppen; – la nave strascica, das Schiff ſtößt auf den Grund an.

Strascicàto, *part.* geſchleppt, gezerrt, geſchleift.

Strascico, *s. m.* die Schleppe am Kleid; – *it.* das Schleppen, Schleifen; – *fig.* für aggiunto, sopravanzo, Zuſatz, was unvermuthet noch auf etwas folgt; – strascico di suono, ein Nachklang; – das Aetzen, Ludern, den Wolf in die Grube zu lecken; – favellar collo strascico, die Worte am Ende zu ſehr dehnen.

Strascicòni, *adv.* ſchleppend, ſchleifend.

Strascinamento, *s. m.* das Schleppen, Schleifen.

Strascinàre, *v. a.* ſchleppen, nach ſich ziehen; mit ſich fortreißen, wie Flüſſe; strascinar ghiaja, pietre, alberi etc.

Strascinàto, *part.* geſchleppt, geſchleift ꝛc.

Strascinatùra, *s. f.* } Schleppung, das

Strascinìo, *s. m.* } Schleppen, Schleifen.

Strascino, *s. m.* traino, trèggia, eine Schleife; – erpicatojo da prender quaglie, Streichnetz, Lerchen ꝛc. zu fangen; – *it.* Fiſchwathe, Streichnetz.

Strascino, *s. m.* Fleiſcher, der das Fleiſch auf den Gaſſen zum Verkauf herumträgt.

Strasecolàre, *v. n.* und *a.* trasecolàre, ſich zu Tode wundern, gewaltig erſtaunen.

Strasentìto, *part.* sentìto vivamente, lebhaft, ſtark empfunden.

Strasordinariamente, *adv.* ſo wie straordinariamente, außerordentlich.

Strasordinàrio, *adj.* straordinàrio, außerordentlich, ſeltſam.

Straspórtare, *v. a.* übl. traspórtare, verführen, fortbringen.

Strasportàto, *part.* trasportàto, fortgeſchafft ꝛc.

Stratagèmma, und strattagèmma, *s. m.* Kriegeliſt; – Liſt, Kunſtgriff.

Stratagliàre, *v. n.* wie ein Scheermeſſer ſchneiden, ſehr ſcharf ſeyn.

Stratificàto, *adj.* (*t. miner.*) ſchichtweiſe über einander gelagert.

Stràto, *s. m.* solàjo, pavimento, Fußboden, Diele; – für tappeto, Teppich auf dem Fußboden; – für letto, ein Lager, Bett; – Schicht: a strati, ſchichtweiſe.

Stratta, *s. f.* ſ. strappàta.

Strattagèmma, *s. m.* ſ. stratagèmma.

Strattezza, *s. f.* übl. stravaganza, Sonderbarkeit, Wunderlichkeit.

Stratto, *s. m.* kleines Denkbuch nach dem Alphabet.

Stratto, *adj.* strano, stravagante, ſeltſam, wunderlich; – für discendente, abſtammend, entſproſſen; – für estratto, cavato, woraus gezogen, genommen; – für separato, diviso, abgeſondert; – *it.* für inclinato, dedito, ergeben, zugethan.

Digitized by Google

Stravicato, *adj.* (bey den Buchdruckern) verschoben, schief.

Stravagante, *part.* und *adj.* fantastico, singolare, seltsam; eigensinnig, wunderlich; – ungewöhnlich, unregelmäßig; un tempo stravagante.

Stravagantemente, *adv.* wunderlich, seltsam.

Stravagantissimo, *adj. sup.* sehr ausschweifend ꝛc.

Stravaganza, *s. f.* Ausschweifung, Wunderlichkeit, Schwärmerey; – seltsamer Streich, Narrenstreich.

Stravagare, *v. n.* uscir del seminato, ausschweifen, närrisches Zeug vornehmen.

Stravalicare, *v. a.* trapassare con fretta, sich eilig hinüber begeben.

Stravasamento, *s. m.* Austretung aus den Gefäßen; Extravasirung.

Stravasarsi, *v. r.* aus den Gefäßen treten, sich extravasiren.

Stravasato, *part.* estravasato, ausgetreten, extravasirt.

Stravedere, *v. a.* vedere assai, viel sehen, oder mehr sehen als nöthig ist.

Stravenarsi, *v. r.* uscir, trapellar fuori delle vene, aus den Adern treten, sich extravasiren.

Stravenato, *part.* extravasirt, ausgetreten.

Stravero, *adj.* più che vero, sehr wahr.

Stravestire, *v. a.* und *v. r.* verkleiden, sich verkleiden.

Stravestito, *part.* verkleidet.

Stavincere, *v. a.* mehr als gewinnen, mehr als überwinden.

Stravisato, *adj.* travisato, verlarvt, verkleidet.

Stravizziare, *v. n.* fare stravizzo, schmausen, schwelgen; mehr als gewöhnlich essen oder trinken.

Stravizio, *s. m.* übl. stravizzo, Schmaus, Schmauserey; Uebermaß im Essen oder Trinken.

Stravizzare, *v. n.* übermäßig essen, oder trinken.

Stravolere, *v. a.* voler troppo, zu viel wollen, allzu viel begehren.

Stravolgere, *v. a.* dislocare, verdrehen, verrücken; verrenken; aus dem Geschick bringen; – für sconvolgere, umwerfen, umkehren, das Untere zu oberst kehren, verkehren; – stravolgere il significato di checchessia, etwas verdrehen, ganz verkehrt auslegen; – stravolgersi, *v. r.* so wie capo levare, umfallen, umstürzen, umschmeißen; – *praet.* stravolsi, *part.* stravolto.

Stravolgimento, *s. m.* Verdrehung, Verzerrung; – für rivolgimento, Veränderung, Wechsel.

Stravoltamente, *adv.* al rovescio, unrecht, verkehrt, unschicklich.

Stravoltare, *v. a.* s. stravolgere; – *fig.* für sconvolgere, die Ordnung verrücken; das Hundert ins Tausend mengen.

Stravolto, *part.* von stravolgere, verkehrt, verdreht; – für scomposto, disordinato, unordentlich: appetito stravolto.

Stravoltura, *s. f.* s. stravolgimento.

StrazIare, *v. a.* maltrattare, mißhandeln; bedrängen, quälen, plagen; – für beffare, burlare, zum Besten haben, spotten, bey der Nase herumführen; – für mandar a male, dissipare, durchbringen, verschwenden: è tanto inconsideratamente il suo denaro, e il suo tempo strazia.

StrazIatamente, *adv.* con istrazio, ohne Schonung, auf eine beleidigende Art; schimpflicher Weise.

StrazIato, *part.* von strazIare, gemißhandelt, gepeiniget.

StrazIatore, *s. m.* der peiniget, beängstiget ꝛc.; – für schernitore, Spötter; – für dissipatore, Verschleuderer, Verschwender.

Strazieggiare, *v. n.* beffare, foppen, spotten, ausspotten, zum Besten haben.

Strazievole, *adj.* schernevole, schimpflich, schmählig, spöttisch.

Strazio, *s. m.* scempio, tormento, Mißhandlung, Qual, Peinigung; – Zerfleischung, Gemetzel; – für scherno, insulto, Spott, Schimpf; Beschimpfung, Entehrung.

StrazIosamente, *adv.* b. con istrazio, schernevolmente, schimpflich, schmählig.

Strazza, *s. f.* (di seta), Floretseide.

Strebbiare, und stribbiare, *v. a.* stropicciare, glätten, reiben, strecken; – strebbiarsi, so wie lisciarsi, sich schminken.

Strebbiatezza, *s. f.* Glättung, Reibung, Polirung.

Strebbiato, und stribbiato, *part.* von strebbiare, s.

Strebbiatrice, und stribbiatrice, *s. f.* die sich schminkt.

Strecciare, *v. a.* aufflechten, das Geflecht aufmachen.

Strecola, *s. f.* so wie grifone, mazzellone, ein Schlag, ein Puff, ein Stoß.

Strefolare, *v. a.* disfare i trefoli, aufdrehen, einen Bindfaden, gedrehten Hanf.

Strega, *s. f.* maliarda, Hexe; – andar in tregenda con le streghe, mit den Hexen auf den Brocken fahren; – darsi alle streghe, oder darsi al diavolo, toll werden; ganz des Henkers werden.

Stregaccia, *s. f.* garstige, gottlose Hexe.

Digitized by Google

Stregàre, *v. a.* ammaliare, affatturare, beheren; – *it. v. n.* fare stregherie, Hexerey treiben.

Stregàto, *part.* behext.

Stregheria, *s. f.* Ort, wo die Hexen zusammenkommen; Hexenfahrt.

Strégghia, und strèglia, strìglia, *s. f.* die Striegel; – dare una buona mano di stregghia, einen derben Wischer geben.

Stregghiàre, oder strigliàre, *v. a.* striegeln; – *fig.* für grattare, rasphiare, fratzen, schaben.

Stregghiàto, *part.* gestriegelt ꝛc.

Stregghiatùra, *s. f.* das Striegeln; – *fig.* dare una buona stregghiatura, ausfilzen.

Strèggia, *s. f.* s. stregghia.

Streglìare, *v. a.* s. stregghiare.

*Strègnere, *v. a.* b. stringere, zusammendrücken, pressen ꝛc.

Strègna, *s. f.* strega, eine Hexe.

Stregòne, *s. m.* maliardo, Hexenmeister, Schwarzkünstler.

*Stregonèccio, *s. m.* } Hexerey, Hexenwerk, Zauberey.

Stregonerìa, *s. f.* }

Strégua, *s. f.* parte, ragguàglio, gleicher Antheil; gleiche Theilnehmung am Nutzen oder Schaden; – mettere tutti alla medesima stregua, allen gleichen Antheil geben; alle über einen Kamm scheren.

Stremamente, *adv.* estremamente, äußerst, außerordentlich, übermäßig.

Strèmare, *v. a.* scemare, diminuire, vermindern, verringern, färglicher zutheilen; beschneiden; – stremarsi, weniger, kleiner werden.

Stremàto, *part.* verringert, beschnitten ꝛc.

Stremenzire, *v. a.* far venire a stènto, im Wachsthum hindern; – *praes.* isco.

Stremenzìto, *part.* geschwächt ꝛc.

Stremità, } *s. f.* estremità, das Ende, Aeußerste; – estremo bisogno, äußerste Noth; Mangel.
Stremitàde, }
Stremitàte, }

Strèmo, *s. m.* estremità, l'ultima parte di qualche cosa, das Ende, die Extremität; das Aeußerste; der äußerste Grad von etwas; – für necessità, Noth, Dürftigkeit.

Strèmo, *adj.* ultimo, estremo, der letzte; – stremi argomenti, die bündigsten, stärksten Schlüsse; – für sommo, grandissimo, äußerst, sehr groß; – für misero, infelice, armselig, elend; – *it.* für gretto, tapino, karg, genau, filzig; – für privo, manchevole, entblößt, beraubt; – strema unzione, letzte Oehlung.

Strènna, *s. f.* (lat.) mància, bey den Römern, ein Geschenk unter Freunden an festlichen Tagen.

Strenuamente, *adv.* valorosamente, wacker, tapfer.

Strenuità, } *s. f.* valore, prodezza,
Strenuitàde, } die Wackerheit, Tapfer-
Strenuitàte, } keit.

Strènuo, *adj.* valoròso, wacker, tapfer, beherzt.

Strépere, *v. a.* (lat.) ùbi romoreggiare, fare strepito, lärmen, rauschen, schallen.

*Strepidire, } *v. n.* riempirsi dello
*Strepire, } strépito, vom Geräusch betäubt werden; die Ohren gellen; – *praes.* isco.

Strepitante, *part.* romoròso, lärmend, erschallend.

Strepitare, *v. n.* fare strepito, lärmen, einen Lärm machen.

Strepitegiare, *v. n.* oft lärmen, prasseln, rauschen.

Strépito, *s. m.* gran romore, fracasso, Lärm, Getöse, Geräusch, Gerassel; – *fig.* dare strepito di qualche cosa, Aufsehens von etwas machen.

Strepitosamente, *adv.* con istrépito, mit Lärm, mit großem Aufsehen.

Strepitòso, *adj.* romoròso, lärmig, lärmend, rauschend; was großes Aufsehen macht: avvenimento strepitoso.

Stretta, *s. f.* strignimento, das Drücken, Pressen, der Druck; – stretta, strignimento di spalle, das Zucken mit den Achseln; – dare una stretta, einen Druck geben; – stretta di neve, hochgefallener Schnee; – für calca, folla, gran frequenza, Gedränge; – für scarsità, penuria, Mangel, Noth; – stretta di vettovaglia etc., für passo stretto, Enge; enger Paß; – essere alle strette, im Gedränge, in der Klemme seyn; sich kaum entschließen können; – ridurre uno alle strette, einen kurz fassen, zwingen, daß er sich entschließe; – dare la stretta, in die Enge treiben ꝛc.

Strettamente, con istrettezza, a stento, parcamente, *adv.* eng, knapp, kümmerlich; – für strenamente, sehr stark: per forza di fame più giorni strettamente patita; – für caldamente, istantemente, inständig: pregar uno strettamente; – assediare strettamente una città, eine Stadt eng belagern; – für rigorosamente, genau, streng, scharf; kurz, kürzlich: raccontàr strettamente.

Strettezza, *s. f.* angùstia, ristrettezza, Enge, Schmalheit, Schmale, Knappheit; – *fig.* Einschränkung; – für gran bisogno urgenza, dringende, höchste Noth; – für parsimonia, scarsità, Genauheit, Kargheit, Spärlichkeit, Dürftigkeit; – strettezza di cuore, so

Digitized by Google

wie ansietà, passione, Angst, Bekümmerniß; – strettezza di petto, Engbrüstigkeit, Beklemmung.

Strettìssimo, *adj. sup.* von stretto, s.; für urgentissimo, sehr dringend; – *it.* für rigorosissimo, sehr streng, ganz genau; – pratiche strettissime, sehr geheime Unterhandlungen.

Strettìvo, *adj.* s. astringénte, zusammenziehend.

Stretto, *s. m.* luogo angusto, gola, Enge; enger Ort, enger Paß; – stretto di mare, Meerenge; – per lo stretto de' loro nemici, mitten durch ꝛc.; – für gravissima difficultà, Noth, Verlegenheit.

Stretto, *part.* von stringere; – für serrato, rinserrato, geschlossen, fest zusammengezogen; verschlossen: così stretta la tenea, er hielt sie eng eingeschlossen; – für angusto, piccolo, eng, sehr klein; – stretto amico, innigster Freund; – stretto parente, sehr naher Blutsverwandter; – *it.* für clandestino, secreto, heimlich, geheim: io li trovai a stretto consiglio; – für spesso, denso, gedrängt, enge, dicht beysammen; – für ritenuto, riservato, zurückhaltend, vorsichtig: e voi mortali tenetevi stretti a giudicare; – für manchevole, scarso, armselig, knapp, dürftig; – stretto d'animo, kleinmüthig; – stretta necessitade, dringende Noth; – rigoroso, streng, scharf: stretto giudice; – stretto, für preciso, bündig, kurzgefaßt; in die Enge getrieben: stretto dalle di lui ragioni.

Stretto, *adv.* s. strettamènte; *fig.* knapp, spärlich ꝛc.

Strettòja, *s. f.* fascia, Binde, Band.

Strettolìno, *s. m.* kleine Presse.

Strettòjo, *s. m.* eine Presse; – strettojo dell' uve, so wie torcolo, Kelter; *it.* Plattmühle, Zieheisen; Maschine, Metalle zu ziehen; – schmale Binde.

Strettòra, *s. f.* übl. strettòjo.

***Strettuàle**, *adj.* b. distrettuàle, der in eben demselben Gebiete wohnet.

Strettùra, *s. f.* strignimento, stretta, das Zusammenziehen, Zusammenpressen ꝛc.; – für strettezza di luogo, Kleinheit eines allzu engen Orts.

Stria, *s. f.* scanalatùra, Kehlen, Hohlkehlen (im Bau); – strie midollari, der innere Bestand des Marks im Rückgrat.

Striàto, *adj.* scanalàto, scanellàto, gekehlt, ausgekehlt; – striato a baccelli, mit Kehlen, die erhaben, und wie ein Schiffseil gewunden (im Bau); gestreift.

Straizzo, *s. m.* so wie stregonerìa, Hexerey.

Stribbiàre, stribbiàto, stribbiatrice, s. strebbiàre, strebbiàto, strebbiatrice.

Stribuìre, *v. a.* distribuìre, vertheilen; – *it.* für rovinare, guastare (alt), verwüsten, zerstören; – *praes.* isco.

Stribuìto, *part.* distribuìto, vertheilt ꝛc.

Stribuzióne, *s. f.* b. distribuzióne, Vertheilung.

Stricàre, *v. a.* s. strigàre.

Stridènte, *part.* rauschend; knarrig, schreyend; – voce stridente, quickende Stimme; – al più stridente algore, in der strengsten Kälte.

Strìdere, *v. n.* gridàr acutamente, strillàre, quieken, quäken, kreischen; – rauschen: stridono i venti, die Winde rauschen; – la ruota, la porta stride, das Rad, die Thür knarrt, knirrt; – stride oder cigola la fiamma, die Flamme knistert.

Stridèvole, *adj.* kreischend, quickend; – für acuto, scharf, sehr klar; was knirrt, klirrt ꝛc.

Stridimento, **Stridìo**, } *s. m.* s. stridòre.

***Stridìre**, *v. n.* b. stridere, s.

Strido, **Stridòre**, } *s. m.* grido, Geschrey, Gequiek; – stridòr di dènti, Zähnklappern; – grimmige Kälte: ne' maggiori stridori del nostro inverno, im stärksten Winter.

Strìdulo, *adj.* stridènte, acùto, quiekend, durchdringend, scharf; klirrend ꝛc.

Strigàre, *v. a.* ravviàre, sviluppàre, auswickeln, aus einander wirren, ausfilzen ꝛc.; – *fig.* dar sesto, trar d'imbroglio, entwickeln, beylegen, schlichten; fördern.

Strigatòre, *s. m.* der die Sachen entwirret; fördert.

Strige, *s. f.* Brandeule, Uhu.

Strìgile, *s. m.* ein Reib- oder Schabstein; eine Striegel im Bade der Alten.

Strìgio, *s. m.* auch solàtro, Nachtschatten (ein Kraut).

Strìglia, *s. f.* s. strègghia.

Striglìare, *v. a.* stregghiàre, striegeln.

Strignènte, *part.* von strignere, s., zusammenziehend; was zwinget, presset ꝛc.

Strìgnere, *v. a.* stringere, sèrrare strettamente una cosa contro l'altra, zusammenziehen, drücken, zusammendrücken; – *fig.* für commuovere, bewegen, einem nahe gehen, am Herzen liegen: quel suo parlar non mi stringe; – strignere amicizia, familiarità con alcuno, Freundschaft mit einem machen; – stringer alleanza, in Bund treten; – strigner con vincolo d'affetto, mit dem Band der Liebe verknüpfen; – für tormentare, plagen: il conte si scusò, ch' era forte stretto dalle gotti, daß er mit dem Zipperlein stark beladen war; – strignere le vele

Digitized by Google

so wie ripiegarle, die Segel anziehen, daß der Wind nicht zu stark hineinstreichen kann; – *it.* für costrignere, nöthigen, in die Enge treiben: lo strinse con sì forti ragioni; – stringersi, *v. r.* sich anschließen, sich andrängen, sich anschmiegen: hen son di quelle, che temono il danno e stringonsi al pastore; – *it.* für raccogliersi in se medesimo, sich fassen, sich zusammennehmen: seco si strigne e dice a ciascun passo; – *it.* für restrignersi, enger, kürzer werden, einlaufen; – *it.* für restrigner la spesa, sich einziehen, haushalten, die Ausgaben einschränken; – stringere una città d'assedio, eine Stadt belagern; – strignere la spada, den Degen ziehen; – strignere il sangue, das Blut stillen; – strignere fra l'uscio, e 'l muro, in die Enge treiben; – strigner le spalle, od. strignersi nelle spalle, die Achseln zucken; – strigner le mani ad uno, einem die Hände drücken; – *prov.* chi troppo abbraccia nulla stringe, wer zu viel fassen will, behält nichts; – mi stringe più la caniccia che la gonnella, das Hemd ist mir näher als der Rock; – strigner la burina, den Wind zur Seite fangen; – le scarpe mi stringono, die Schuhe drücken mich; – stringere i cerchi, die Reife antreiben; – stringere la briglia, den Zaum anziehen, kurz halten; – *praet.* strinsi, *part.* stretto, ehemahls auch strinto.

Strignimento, *s. m.* stretta, das Zusammenziehen, Zusammendrücken; Zusammenziehung, Zusammenpressung; – strignimento di ventre, so wie costipazione, Verstopfung.

Strignitùra, *s. f.* Zusammenziehung, Zusammenpressung; – für giuntura, die Fuge.

Strìgolo, *s. m.* das Netz im Leibe der Thiere.

Strillàre, *v. a.* stridere, metter urli, gridàre quant' altri n'ha in testa, gewaltig schreyen.

Strillo, *s. m.* grido, urlo, lautes Geschrey, Gebrüll.

Strillózzo, *s. m.* der graue Ammer, wälscher Goldammer.

Strimpellamento, *s. m.* strimpellàta, frastuòno, Geklimper, Klimperey.

Strimpellàre, *v. a.* klimpern, ein Instrument schlecht spielen.

Strimpellàta, *s. f.* } s. strimpella-
Strimpèllo, *s. m.* } mento.

Strinàto, *adj.* piucchè magro, sehr abgemergelt, dürr.

Stringa, *s. f.* Senkel, Schnürsenkel.

Stringàjo, *s. m.* ein Nestel-, Senkelmacher.

Stringàre, *v. a.* ristrignere, scrivere brève, sich kurz fassen, gedrängt schreiben, sprechen.

Stringàto, *part.* gedrängt, kurz; – schmal, klein.

Strìngere, s. strignere.

***Strinta**, *s. f.* b. stretta, der Druck.

***Strinto**, *part.* von strignere, b. stretto.

Striòne, *s. m.* istriòne, Gaukler, Gaukelspieler.

Striònico, *adj.* s. istriònico, gaukelrisch.

Strìnzo, *s. m.* die Quabbe, Aalraupe.

Strippàre, *v. a.* èmpier soverchiamente la trippa, sich tüchtig anfressen ꝛc.

Striscetta, *s. f.* Streifchen.

Strìscia, *s. f.* ein Streif, schmales Stück Tuch ꝛc.; – für riga, Strief, Streif auf den Fellen der Thiere; – beym *Dante* für Schlange: tra l'erba e i fior venia la mala striscia; – Strich, Streif, die übergebliebene Spur im Sand ꝛc.; – für spada, ein Fledermisch, ein Degen; – striscie di corrente, schnellaufende Ströme im Meere.

Strisciante, *adj.* kriechend, hinschleichend.

Strisciàre, *v. n.* serpeggiàre, camminàr fregando il terrèno, streichen, kriechen, hinschleichen, auf der Erde hinfahren, wie die Schlangen; – *fig. v. a.* passar rasente con impeto, streichen, vorbeystreichen, daran hinfahren: una palla di moschetto gli strisciò il capo.

Strisciàta, *s. f.* das Hinstreichen, Hinschlüpfen; – ein Streifschuß; ein Streifhieb.

Strisciolìna, *s. f.* Streifchen, schmaler Streif von Tuch ꝛc.; ein Riemchen; – schmales Plättchen von Gold oder Silber.

Strisciuòla, *s. f.* Streifchen, Striefchen.

Stritolàbile, *adj.* friàbile, bröcklich, krümlich, was sich leicht zerbröckelt, zermalmet.

Stritolamento, *s. m.* das Bröckeln, Krümeln, Zerreiben, Zermalmen.

Stritolàre, *v. a.* romper minutamente, bröckeln, zerbröckeln, zerreiben, zermalmen; – stritolarsi, sich zerbröckeln, in Staub zerfallen; – *fig.* für venir meno per voglia, vor Sehnsucht vergehen; verschmachten.

Stritolàto, *part.* zerbröckelt, zermalmet ꝛc.

Stritolatùra, *s. f.* s. stritolamento.

Strizzàre, *v. a.* sprèmere, öfters drücken, pressen.

Stròfa, } *s. f.* stanza, Strophe.
Stròfe, }

Strofinàccio, } *s. m.* stràccio, cèn-
Strofinàcciolo, } cio, Wisch, Wischlappen, Scheuerwisch; – für femminac-

Digitized by Google

naccia di mal affare, liederliches Menſch; Bettel, Nickel.

Strofinamento, *s. m.* fregamento, das Reiben.

Strofinare, *v. a.* fregare, stropicciare, reiben, wiſchen, putzen; – anſtreifen; reiben.

Strofinato, *part.* gerieben, geſcheuert.

Strofinio, *s. m.* stropiccio, fregagione, Gereibe.

Strolagare, und strologare, *v. a.* astrologare, ſich mit Sterndeuterey abgeben; aus den Sternen wahrſagen; – *fig.* für stillarsi il cervello, grübeln, nachgrübeln, ſich den Kopf zerbrechen.

Strolagato, und strologato, *part.* gewahrſaget, prophezeyhet ꝛc.

Strólago, *s. m.* astrólogo, ein Aſtrolog, Sterndeuter.

Strólogare, strologato, ſ. strólagare etc.

Strologia, *s. f.* astrologia, die Wahrſagerey aus den Sternen.

Strólogo, *s. m.* astrólogo, ſ. strólago.

Strombare, *v. a.* die Oeffnung einer Mauer zu einer Thür erweitern.

Strombatura, *s. f.* Erweiterung der Oeffnung in einer Mauer zu Thüren ꝛc.

Strombazzare, *v. a.* pubblicare a suón di tromba, austrompeten, in die Trompete ſtoßen.

Strombazzata, *s. f.* strombettio, Trompetenſchall.

Strombettare, *v. a.* die Trompete blaſen; ausposaunen.

Strombettata, *s. f.* strombettio, strombazzata, Trompetenſchall; – *fig.* Gelärm, Getöſe.

Strombettiere, *s. m.* trombetta, Trompeter.

Strombettio, *s. m.* Trompetenſchall.

Strombo, *s. m.* Art Muſchel.

Stromite, *s. f.* eine Art verſteinerter Schnecken.

Stromento, *s. m.* ſ. strumento, ein Werkzeug, Inſtrument.

Stroncamento, *s. m.* ſ. troncamento.

Stroncare, stroncato, stroncamento, ſ. troncare, troncato, troncamento.

Stroncatura, *s. f.* troncamento, Abſtutzung, Verkürzung.

Stronfiare, *v. n.* ſ. bronfiare, borbottare, murren, brummen.

Strongile, *s. m.* astragalore, eine Art Alaun.

Strongogliòne, *s. m.* gangola, ein Kropf; die Mandeln, Drüſen im Halſe.

*Stronomia, *s. f.* b. astronomia, ſ.

Stronzare, *v. a.* ristringere, tagliar via soverchiamente, beſchneiden, zu viel abnehmen; zu ſehr ſchmälern; – stronzare le monete, die Münzen beſchneiden.

Stronzato, } *adj.* beſchnitten, geſchmä-
Stronzo, } lert ꝛc.

Stronzo, und stronzolo, *s. m.* ein hartes Häufchen, Wurſt von Koth der Menſchen und Thiere; – confettar stronzi, Händel anfangen, die einem keine Ehre bringen können.

Stronzoletto, } *s. m.* hartes Häufchen,
Stronzolino, } Wurſt von Koth.

Stronzolo, *s. m.* ſ. stronzo.

Stropicciagione, *s. f.* fregagione, frega, stropiccio, Reibung, das Reiben.

Stropicciamento, *s. m.* das Reiben, die Reibung.

Stropicciare, *v. a.* strofinare, fregare, reiben, an etwas anſtreifen; – *it. met.* für annojare, ermüden, verdrießlich fallen: non è oggimai bisogno, che in questo io vi stropicci con molti sermoni; – stropicciarsi (in unkeuſchem Sinne): questo le potrebbe esser assai agevole, se con alcuno de' reggenti si stropicciasse.

Stropicciatella, *s. f.* kleine Reibung.

Stropicciato, *part.* gerieben ꝛc.

Stropicciatojo, *s. m.* ein Reibwiſch, ein Lappen zum Reiben.

Stropicciatura, *s. f.* Reibung, Gereibe.

Stropiccio, } *s. m.* Gereibe, Reibung;
Stropiccio, } – stropiccio di piedi, Getrappel; – *fig.* für travaglio, affanno, danno, Mühſeligkeit, Schaden.

Stropicciòne, *s. m.* picchiapetto, bacchettòne, ein Frömmling, Kopfhänger.

Stroppa, *s. f.* Strippe.

†Stroppe, Bindgerten, Korbgerten.

Stroppiamento, *s. m.* ſ. storpiamento, die Lähmung, das Verſtümmeln der Wörter im Ausſprechen.

Stroppiare, stroppiato, stroppio, ſ. storpiare, storpiato, storpio.

Stroppiatàggine, } *s. f.* Lähmung,
Stroppiatura, } Verhunzung.

Stroppiatamente, *adv.* verſtümmelt, verhunzet.

Stroppolatura, *s. f.* das Gewinde um den Kloben (im Seeweſen).

Stròppolo, *s. m.* cavo che attornia il bozzello della puleggia: stròppolo di bozzello (im Seeweſen), das um die Walze gewundene Tau, damit ſie nicht berſtet; – Kopf, Ende eines Seiles an einem Haken.

Stroscia, *s. f.* Strich, Spur von Waſſer auf dem Boden; – stroscia di lagrime, Strom von Thränen.

Stroscìare, *v. n.* il romoreggiare, che fa l' acqua in cadendo, brauſchen, rauſchen vom Waſſer, wenn es herabfällt; – für piover forte, ſehr regnen.

Stróscio, *s. m.* strepito, che fa l'acqua cadendo, Brauſch, Geräuſch vom Waſſer; – für caduta, rovina, Fall, Sturz.

Strózza, *s. f.* Gurgel, Kehle, Schlund.

Strozzamento, *s. m.* ſ. strozzatura.

Digitized by Google

Strozzàre, *v. a.* erwürgen, den Hals umdrehen, die Kehle zudrücken; erdrosseln; – würgen, von sauerm Obst.

Strozzàto, *part.* erwürgt ꝛc.; man sagt auch enghälsig (von Gefäßen); allzu eng, allzu knapp (von Kleidern).

Strozzatòjo, *adj.* was erwürget, erdrosselt; – fune strozzatoja, Strang, Strick zum Erwürgen; – susine strozzatoje, Art sehr strenger, herber Pflaumen.

Strozzatùra, *s. f.* Erwürgung; – schmale Oeffnung im Halse der Gefäße.

Strozziére, *s. m.* Falkenier, Falkenmeister.

Strozzùle, *s. m.* strózza, Gurgel, Kehle, Schlund.

*Strùere, *v. a.* (lat.) für costruire, edificàre, bauen, errichten.

Struffo, } *s. m.* batùffolo, Haufen
Strùfolo, } Lappen, Lumpen.

Struggênte, *part.* che squàglia, che strugge, schmelzend; was schmelzt, auflöset ꝛc.

Strùggere, *v. a.* liquefàre, squagliàre, sciórre, schmelzen, zerlassen, auflösen; – struggersi, sich auflösen, schmelzen, zergehen, zerfließen; – *fig.* sich gewaltig wonach sehnen: si strugge di desiderio di rivederla; – auch statt distruggére, zernichten.

Struggimento, *s. m.* liquefaziòne, Schmelzung, Zerschmelzung; – für deliquio, svenimento, Ohnmacht; – für distruzione, Zerrüttung, Zerstörung, Untergang; – für grande impazienza, intenso desiderio, Ungeduld, Sehnsucht, Brunst.

Struggitóre, *s. m.* distruttóre, Verwüster, Zerstörer.

Struggitrice, *s. f.* Verwüsterin.

Struire, strulto, s. instruire, versehen, belehren.

Struma, *s. f.* scrófola, ein Kropf.

Strumentàccio, *s. m.* ein schlechtes Werkzeug.

Strumentàle, *adj.* (in der Philosophie) werkzeuglich, beyhülflich; – musica strumentale, Instrumentalmusik.

Strumentalmente, *adv.* vermöge eines Werkzeugs, als Werkzeug.

Strumentìno, *s. m.* zartes, kleines Instrument; Instrumentchen.

Strumento, stromento, *stormento, und sturmento, *s. m.* Werkzeug, Instrument; – Musikinstrument ꝛc. besonders statt gravicembalo, Clavier; – Instrument, Urkunde, Document.

Strupàre, und stupràre, *v. a.* commèttere stupro, schänden, stupriren; die Jungferschaft benehmen.

Strupo, und stùpro, *s. m.* Schändung, Benehmung der Jungferschaft.

†Strusi di séta, Flockseide.

Strutto, *s. m.* grasso di pórco, lardo, sugna, Schweinschmalz.

Strutto, *part.* von strùggere, geschmolzen, geschmelzt; – burro strutto, zerlassene Butter; – für distrutto, zerstört, zerrüttet; – *fig.* für squallido, mesto, blaß, traurig; – für magro, mager, ausgemergelt.

Struttùra, *s. f.* Gebäude; Bauart; – Structur.

Struzióne, *s. f.* destruzióne, Zerstörung, Vernichtung.

Strùzzo, } *s. m.* der Strauß, ein Vo-
Strùzzolo, } gel; – ventre di struzzolo, ein Vielfraß.

*Stu, für se tu, wenn du.

Stuccàre, *v. a.* verkitten, zuschmieren, zukleben; – gypsen, übergypsen; – stuccarsi, *fig.* für lisciarsi, imbellettarsi, strèbbiarsi, sich schminken: e' tanto s' inverniccia, impiastra e stucca, ch' ella par proprio un Angiolin di Lucca; – *it.* für infastidire, Ekel, Grauen machen; zum Ekel werden.

Stuccàto, *part.* vergypst, oder übergypst; – annojato, infastidito, überdrüssig, satt.

Stuccatóre, *s. m.* Stukaturarbeiter, Gypsarbeiter.

Stucchènte, *adj.* stucchèvole, nojóso, seccante etc.

Stucchevolàggine, *s. f.* s. stucchevolezza.

Stucchevolàre, *v. a.* stuccàre, annójare, verdrießlich machen, Langeweile verursachen.

Stucchèvole, *adj.* verdrießlich, ekelhaft.

Stucchevolezza, *s. f.* Ekel, Ueberdruß; Graus.

Stucchevolissimo, *adj. sup.* höchst ekelhaft ꝛc.

Stucchevólmente, *adv.* ekelhafter Weise, mit Ekel.

Stùccio, *s. m.* s. astùccio, kleines Futteral.

†Stucchietti, Etuis.

†Stucci da penne da lapis, Bleyfedern mit Futteral.

†Stucciere da cortelli, Messerbostecke.

Stucco, *s. m.* Kitt; – für gèsso, Gypsarbeiten; – lavori di stucco, Gypsarbeiten auf Wänden und Decken; Stukaturarbeit; – restàr di stucco, restàr come un balaustro, *fig.* erstaunen, vor Verwunderung außer sich seyn; – stucco di cuojo, Tischlerkitt, Leim.

Stucco, *adj.* ristucco, infastidito, sàzio, überdrüssig, satt.

Studênte, *adj.* und *s. m.* Studirender, Student; der Wissenschaften Befliessener.

Studiàbile, *adj.* was studirt zu werden verdient; was studirt werden kann.

Digitized by Google

Studiamento, *s. m.* studio, diligenza, Fleiß, Befleißigung.

Studiante, *adj.* s. studente.

Studiare, *v. n.* dar opera alle scienze, studiren, lernen; - eine Wissenschaft lernen; studiare in medicina, oder la medicina; - einer Sache obliegen, sich worauf legen; studiar ad ingannare, studiare alla balestra, studiare a novità; - studiarsi, so wie affaticarsi, ingegnarsi, assottigliarsi, sich befleißigen, sich angelegen seyn lassen; - *v. a.* für affrettare, sollecitare, fördern, beschleunigen, treiben (welches etwas seltener ist): appresso dee studiare, ed esercitar famiglia; - für coltivare, bestellen, bearbeiten (das Erdreich); - in Arbeit setzen: la donna lo studiava, e quanto più lo studiava, più dimagrava.

Studiato, *part.* studirt, erlernt; - *fig.* für bramato, begehrt, gewünscht; - coltivato, sorgfältig bewahrt; - ausstudirt, gekünstelt.

Studiato, *s. m.* s. composizione, elucubrazione, gelehrte Arbeit.

Studiatore, *s. m.* s. studiante.

Studiatrice, *s. f.* der Wissenschaften Befliſſene,

Studiente, *adj.* und *s.* s. studente.

Studievolemente, } *adv.* a bello stu-
Studievolmente, } dio, in pròva, appòsta, mit Fleiß, vorsätzlich.

Studio, *s. m.* lavòro, applicazione di spirito, apprendimento, das Studiren, die Erlernung; - für arte, scienza, die Kunst, die Wissenschaften selbst; - gli studj liberali, die freyen Künste; - mettere porre studio a qualche cosa, sich in etwas befleißigen; - *prov.* buono studio vince rea fortuna, Arbeit und Fleiß lassen nicht fallen; - für scuola, università, Schule; - für scrittojo, stanza da studiare, Studirstube, Schreibstube; - a studio, a bello studio, a sommo studio, *adv.* mit Fleiß, mit allem Fleiß, vorsätzlich; - studj (bey den Mahlern), Zeichnungen, Muster, Risse, Kartonen.

Studiolino, *s. m.* kleines Schränkchen.

Studiòlo, *s. m.* Schränkchen mit Schubkästchen, zu Münzen u. dal.

Studiosamente, *adv.* mit Fleiß, sorgfältig, fleißig; - a posta, a bella posta, avvertitamente, vorsätzlich, gestiſſentlich.

Studiosissimamente, *adv.* sehr emsig, sehr sorgfältig.

Studiosissimo, *adj. sup.* sehr fleißig, sehr emsig ꝛc.

Studiòso, *adj.* fleißig, der gern studirt; - emsig, sorgfältig, befliſſen; - für sollecito, frettoloso, hurtig, geschwind.

Stuello, *s. m.* Wieke zu Wunden.

Stufa, *s. f.* Badstube; Schwitzbad; Ofen in der Stube; das Zimmer, welches einen Ofen hat (in den neueren Zeiten); - stufa per le piante, Gewächshaus, Treibhaus; - Distillirofen; - Bähung.

Stufajuòlo, }
Stufajòlo, } *s. m.* Bader.

Stufare, *v. a.* in der Badstube mit warmem Wasser waschen, bähen, einen schwitzen machen; - stufarsi, *v. r.* das Schwitzbad brauchen; - stufare, *v. a.* für annojare, seccare, überdrüssig machen; - stufarsi, müde, satt, überdrüssig werden.

Stufato, *part.* der das Schwitzbad gebraucht hat; - verwahrt, wie in einer Badstube; - *subst.* carne stufata, od. stufato allein, gedämpftes Fleisch.

Stufatura, *s. f.* Cur, Gebrauch der Schwitzbäder oder der Bähungen.

Stufetta, *s. f.* Badstübchen.

Stufo, *adj.* ristucco, annojato, überdrüssig, ermüdet, satt.

Stultizia, *s. f.* stoltizia, Thorheit.

Stùmia, und stùmmia, *s. f.* übl. schiùma, Schaum.

Stumiare, und stummiare, *v. a.* übl. schiumare, schäumen, abschäumen.

Stumidirsi, *v. r.* die Schwulst verlieren.

Stùmmia, stummiare, s. stùmia, stumiare.

Stuòja, und stòja, *s. f.* Matte, Decke ꝛc.; Flechte bey der Pflege der Seidenwürmer.

†Stuojette da tavola, Tischmatten.

Stuòlo, *s. m.* moltitùdine, truppa di soldati, Mannschaft, eine Rotte, Schaar Soldaten; - Haufen, Menge.

Stuonare, *v. n.* uscir di tuono, aus dem Tone kommen.

Stuonato, *part.* der aus dem Tone gekommen; - *fig.* für svogliato, accidioso, verdrossen, hinlässig.

Stuora, *s. f.* s. stuoja.

Stupefare, *v. a.* sorprèndere, sbalordire, erstaunen, bestürzen; in Erstaunen setzen; - stupefarsi, *v. r.* staunen, erstaunen; - stupefare, für intormentire, privar di sentimento, stumpf, fühllos, starr machen; - stupefarsi, gefühllos, starr werden; - *praet.* stupefeci, *part.* stupefatto.

Stupefattivo, *adj.* fähig zu betäuben ꝛc.

Stupefatto, *part.* erstaunt, betäubt, vertutzt ꝛc.

Stupefazione, *s. f.* s. stupidezza.

Stupendamente, *adv.* maravigliosamente, erstaunlich, wunderbarlich.

Stupendissimo, *adj. sup.* höchst erstaunlich ꝛc.

Stupèndo, *adj.* maravigliòso, portentòso, erstaunlich, wunderbar, außerordentlich; - für ottimo, squisito, ganz vortrefflich.

Digitized by Google

Stupidàccio, *adj.* erzdumm, stockdumm ꝛc.
Stupidezza, *s. f.* sciocchezza, balordàggine, Dummheit, Unverstand, Tölpeley.
Stupidìre, *v. n.* erstaunen ꝛc.; – für divenire stupido, dumm werden; – *praes.* isco.
Stupidissimo, *adj. sup.* erzdumm ꝛc.
Stupidità, *s. f.* s. stupidezza.
Stupidìto, *part.* erstaunt, bestürzt; dumm geworden.
Stùpido, *adj.* attònito, staunend, erstaunt, verdutzt; – sciocco, balordo, dumm, tölpisch, steif; – membro stupido, starres, erstarrtes Glied.
Stupìre, *v. n.* stupefarsi, staunen, erstaunen; sich verwundern; – *praes.* isco.
Stupòre, *s. m.* sbalordimento, Erstaunung, Bestürzung; – für intormentimento, Starrheit, Erstarrung; das Einschlafen der Glieder.
Stuprare, *v. a.* strupare, schänden, entjungfern; ein unschuldiges Mädchen bezwingen.
Stupratòre, *s. m.* der ein Mädchen schändet.
Stùpro, *s. m.* strupo, Schändung, Benehmung der Jungferschaft.
Sturàre, *v. a.* aufmachen, aufthun, was verstopft ist; den Stöpsel herausziehen; – sturarsi, schiudersi, aufgehen, sich öffnen; den Stöpsel verlieren.
Sturàto, *part.* aufgemacht, aufgestöpselt.
Sturbamento, *s. m.* disturbo, s. sturbo.
*Sturbanza, *s. f.* s. sturbo.
Sturbàre, *v. a.* interròmpere, impedire, stören, unterbrechen, zerrütten; – für incomodare, Ungelegenheit machen.
Sturbatòre, *s. m.* ein Störer, der störet ꝛc.
Sturbazióne, *s. f.* } disturbo, turba-
Sturbo, *s. m.* } mento, Störung, Hinderung, Ungelegenheit; – dare sturbo, so wie sturbare, stören, hindern.
*Sturmento, *s. m.* s. strumento, ein Werkzeug, Instrument.
Stutàre, *v. a.* s. attutàre, die Schärfe, die Spitze benehmen, abstumpfen.
Stùzia, *s. f.* so wie astùzia, List.
Stùzio, *s. m.* cavollno, salvàtico, wilder Kohl.
Stuzzicadènti, *s. m.* Zahnstocher.
Stuzzicamento, *s. m.* aizzamento, irritamento, Anhetzung, Reizung.
Stuzzicàre, *v. a.* frugacchiàre, stochern, mit etwas Spitzigem worein leicht stechen; – für toccarsi, soffregarsi insieme, an einander sich reiben; – *it.* für eccitare, incitare, stimolare, antreiben, anregen, ermuntern, reizen; – stuzzicar l'appetito, la voglia etc., Lust erwecken, rege machen; – stuzzicare i denti, gli orecchi, in den Zähnen stochern; die Ohren räumen; – für irritare, commuovere, bewegen, zum Zorn reizen; – stuzzicar il can che dorme, od. le pecchie, od. il formicajo, od. il vespajo, od. il naso dell' orso quando fuma, *prov.* in ein Wespennest stechen, noch mehr den erzürnen, der schon aufgebracht ist; – *it.* stuzzicare i ferruzzi, für ingegnarsi, sich angreifen ꝛc.; – *fig.* stuzzicarsi i denti, für mangiare, die Zähne in Bewegung setzen.
Stuzzicàto, *part.* gestochert, angetrieben, gereizt ꝛc.
Stuzzicatòjo, *s. m.* ein Stachel; Spitze zum Stechen.
Stuzzicatòre, *s. m.* der antreibt, reizt ꝛc.
Stuzzicoràcchi, *s. m.* Ohrlöffel.
Su, *adv.* (die Alten sagten auch sue), sopra, sopra, auf, hinauf, herauf, oben: là su, oder lassù, dort oben; – vi montò su, er stieg hinauf; su per balze e rocce, über Abstürze und Felsen; – (mit vi) suvi, oder suvvi, darauf, drauf, darüber; – levar su, aufheben, und levarsi su, aufstehen; – venir su, aufwachsen, heranwachsen, fortkommen; *fig.* aufkommen, in Ansehen, empor kommen; – metter su, setzen (im Spiel); gegen baares Geld wetten; – metter su alcuno, aufhetzen, anstiften; – metter su bottega, casa, osteria etc., einen Kramladen, einen Haushalt, ein Wirthshaus ꝛc. errichten; – mettere su un' usanza, einen Gebrauch aufbringen.
Su, in su, *praep.* über, auf; – su, od. in su la tavola, auf dem Tische; – auf, über: sull' erba e in sui fiori; – gegen, bey, um: sul far della notte, beym Anbruch der Nacht; – in sul far del giorno, beym Anbruch des Tages; – sul cominciare, in sul finire, beym Beginnen, am Ende; – star sul partire, eben weggehen wollen. — Man pflegt auch dieser Präp. ein r anzuhängen, vorzüglich vor einem Selbstlauter, als: sur i monti, i laghi; – die Alten sagten auch sor, vielleicht verkürzt von sovra; – zuweilen wird sie verdoppelt, und hat dann einen größern Nachdruck: su su andate, e non tardate, frisch fort, und zögert nicht.
*Suàda, *s. f.* Beredsamkeit.
Suadère, *v. a.* übl. persuadère, überreden.
Suadèvole, *adj.* persuadèvole, was einen überführen kann.
*Suàdo, *adj.* b. suadèvole, s.
Svagamento, *s. m.* distrazióne, interrompimento, Ausschweifung, Zer-

Digitized by Google

streuung; – Abbringung von einer Leidenschaft, von einem Vorhaben.

Svagàre, *v. a.* interrómpere, frastornàre, lévàr la vóglia, abbringen, abziehen, abhalten, stören; – svagarsi, distrarsi, divertirsi, sich zerstreuen, seine Gedanken von etwas abwenden; – sich ein Vergnügen machen, belustigen; – svagare, *v. n.* ausschweifen: sovente gli svaga il pensiero.

Svagàto, *part.* zerstreuet, abgezogen ꝛc.

Svaghìre, *v. a.* die Lust, die Neigung, die Liebe benehmen; – svaghirsi, die Lust, die Liebe verlieren: egli s'è di lei svaghito; – *praes.* isco.

Svagolàre, *v. a.* ſ. svagàre.

*Svaliàre, *v. a.* b. variàre, verändern, ändern.

*Svaliàto, *part.* ſ. variàto, mit verschiedenen Zierathen geputzt.

Svaligiàre, *v. a.* aus dem Felleisen nehmen; – für spogliare, plündern, ausplündern, berauben.

Svaligiàto, *part.* ausgeplündert ꝛc.

Svalìggio, *s. m.* Straßenraub.

*Svalorìre, *v. n.* affievolirsi, pèrder il valóre, schwach werden; seine Stärke, Kraft verlieren; – *praes.* isco.

*Svalorìto, *part.* snervàto, spossàto, entkräftet, kraftlos, matt.

Svampàre, *v. n.* das Feuer, die Flamme, die Hitze herausgehen, herausschlagen.

Svanàre, *v. a.* (bey den Hutmachern) das Haar rein machen, ausputzen.

Svanimento, *s. m.* die Verdünstung; das Schwinden; – für svenimento, Ohnmacht.

Svanìre, *v. n.* evaporàre, verfliegen, verdunsten, verrauchen; – für venir meno, sich verzehren, immer weniger werden; – für sparire, verschwinden; vergehen; – für riuscir male, fehlschlagen, mißlingen, vereitelt werden; – bey den Alten *v. a.* für abbassare, erniedrigen.

Svanìto, *part.* verraucht, schal, verflogen ꝛc.

Svaniziòne, *s. f.* übl. spariziòne, das Verschwinden.

Svantàggio, *s. m.* danno, pregiudizio, Nachtheil, Schade, Verlust.

Svantaggiosamente, con isvantàggio, *adv.* nachtheiliger Weise ꝛc.

Svantaggiòso, *adj.* pregiudizievole, nachtheilig, schädlich.

Svaporàbile, *adj.* was verdünsten, verrauchen kann.

Svaporamento, *s. m.* svaporazione, Verrauchung, Verdünstung, Ausdünstung.

Svaporàre, *v. a.* esalàre, mandàr fuòri i vapòri, dunsten, ausdunsten, ausduften; – svaporare, *v. n.* verdampfen, verdunsten, verduften, verfliegen.

Svaporatissimo, *adj. sup.* sehr verrochen, sehr verraucht ꝛc.; – *fig.* für svagatissimo, sehr zerstreut, sehr leichtsinnig.

Svaporàto, *part.* verduftet, verflogen ꝛc.

Svaporazióne, *s. f.* } svaporamento,

Svapóre, *s. m.* } Dunst, Luft, Ausdünstung, Ausduftung.

Svariamento, *s. m.* divagamento, diversità, varietà, Veränderung, unstätes Wesen; – vaneggiamento, frenesia, Wahnwitz; Aberwitz; Verrückung.

*Svarianza, *s. f.* ſ. varietà, Mannigfaltigkeit; – *it.* für divario, Unterschied.

Svariàre, *v. n.* und svariàrsi, cangiàre, variàre, trasformàrsi, ändern, wechseln; oft Lage, Stellung, Gestalt, Farbe verändern: svaria ad ogni stante il suo occhio, sein Blick ist sehr unstät.

Svariatamente, *adv.* con varietà, diversamente, verschieden, unterschiedlich, anders; – für separatamente, besonders, abgesondert.

Svariàto, *part.* vàrio, divèrso, unterschieden, verschieden; – di più colori, screziato, bunt, vielfarbig; – unbeständig, ungleich.

Svàrio, *s. m.* divàrio, varietà, Unterschiedenheit, Verschiedenheit.

Svàrio, *adj.* ſ. svariàto.

Svariòne, *s. m.* spropositòne, eine große Ungereimtheit, ein großer Schnitzer.

Svasibile, *adj.* che si può persuadère, erweislich; wovon man einen überführen kann.

Svasióne, *s. f.* persuasióne, Zureden, Ueberredung.

Svasivo, *adj.* persuasivo, che persuàde, überredend; was überredet.

Svaso, *part.* persuàso, überredet, überführt.

Suàve, suavezza, suavissimo, suavità, ſ. soàve, soavezza etc.

Subalbido, *adj.* (lat.) bianchiccio, weißlich, was ins Weiße fällt.

Subalternante, *part.* che ha dei subalterni, unter dem wieder Andere stehen; – unterordnend.

Subalternàre, *v. a.* rèndere subalterno, unterordnen, unterwerfen; abhängig machen.

Subalternativo, *adj.* dipendènte was untergeordnet, abhängig seyn kann.

Subalternàto, *part.* unterworfen, untergeordnet.

Subaltèrno, *adj.* und *s. m.* was unter etwas anderm steht; untergeordnet, untergeben, abhängig; – für subordinato, ministro secondario, ein Subaltern, Untergebener.

Subastàre, *v. a.* vènder all' incanto

Digitized by Google

sotto l'asta, vèndere a tromba, subhastiren, veraucticniren.

Subastazióne, *s. f.* vèndita sotto l'asta all' incanto, Subhastation, Subhastirung.

Subavvisàre, *v. a.* verstohlen benachrichtigen, Kundschaft geben.

Sùbbia, *s f.* spitziger Meißel bey den Steinmetzen; – *it.* die Ahle der Schuster.

Subbiàre, *v. a.* mit dem Meißel arbeiten, meißeln, ausmeißeln.

Subbiàto, *part.* ausgemeißelt, abgemeißelt, aus dem Gröbsten gearbeitet; – *fig.* für foracchiato, mal condotto, übel zugerichtet, voll Löcher; – krank.

Subbiétta, *s. f.* kleiner Meißel.

Subbiétto, *s. m.* s. suggètto, Subject, Person; Stoff, Gegenstand; – Unterthan.

Subbiezióne, *s. f.* s. suggezióne, Unterwürfigkeit, Zwang.

Subbilióso, *adj.* etwas gallig, hitzig ꝛc.

Subbillàre, *v. a.* sobbillàre, persuadère, incitàre, anreizen, antreiben, bereden.

Sùbbio, *s. m.* der Weberbaum.

Subbissamento, *s. m.* sobbissamento, Umsturz, Einsturz, Untergang, Versinkung.

Subbissàre, subissàre, und sobbissàre, *v. a.* versenken, umstürzen, zu Grunde richten; – *v. a.* für rovinare, sprofondare, andar in precipizio, versinken, untergehen, einstürzen.

Subbisso, subisso, und sobbisso, *s. m.* Umsturz, Untergang, Verwüstung; – für gran maraviglia, ein Wunder, etwas Erstaunliches.

Subbollìre, *v. a.* und *n.* sboglièntare, sobbollire, aufsieden, aufwallen, aufkochen; – *praes.* isco.

Subclàvio, *adj.* auch succlàvio, unter dem Schlüsselbein liegend (von Adern und Muskeln).

Subcutàneo, *adj.* succutàneo, unter der Haut befindlich.

Subdivìdere, *v. a.* suddividere, Unterabtheilungen machen; in kleinere Theile abtheilen; – *praet.* subdivisi, *part.* subdiviso.

Subentrante, *part.* was sogleich in eines andern Stelle tritt; sich einschleichend.

Subentràre, *v. n.* rimpiazzàre, sottentràre, die Stelle von etwas sogleich einnehmen; wohin eintreten.

Subentràto, *part.* was an eines andern Stelle gekommen.

Sùbero, *s. m.* sòvero, sughero, Korkholz.

†Subie, Schusterahlen.

Subiètto, *s. m.* s. subbiètto.

Subillamento, subillàre, s. sobillamento, sobillàre, Anhetzung, antreiben.

Subintendere, *v. a.* übl. sottintèndere, darunter verstehen.

†Subiotti (fischietti), Lockpfeifen.

Subissàre, subisso, s. subbissàre, subbisso.

Subissativo, *adj.* geschickt, umzuführen, den Untergang zu befördern ꝛc.

Subitamente, *adv.* di repènte, all' improvviso, tòsto, plötzlich, alsbald, sogleich, auf der Stelle.

Subitanamente, *adv.* in un tratto, all' improvviso, schnell, plötzlich, auf einmahl, unvermuthet.

Subitàneo, } *adj.* repentino, improv-
Subitàno, } viso, plötzlich, schnell, schleunig, unvermuthet: morte subitanea.

*Subitanza, *s. f.* b. subitezza, s.

*Subitatòre, *s. m.* Soldat, der in Eil dazu gemacht wird.

Subitezza, *s. f.* prontezza, prestezza, Geschwindigkeit, Behendigkeit.

Sùbito, *adj.* prèsto, istantàneo, schnell, geschwind, plötzlich, schleunig; – für iracondo, hitzig, auffahrisch ꝛc.

Sùbito, *adv.* subitamente, tostamente, plötzlich, sogleich, alsbald; – subito dopo, gleich darauf, gleich darnach.

*Subitòsamente, *adv.* s. subitamente, improvvisamente, alsogleich.

Subjugàre, *v. a.* übl. soggiogàre, unterjochen, bezwingen.

Subjuntivo, *s. m.* soggiuntivo, der Subjunctiv.

*Sublàto, *adj.* tòlto via, weggenommen, hinweggerafft.

Sublimamento, *s. m.* elevazióne, Erhöhung, Erhebung; – (bey den Chemikern) Sublimirung ꝛc.

Sublimàre, *v. a.* sollevàre, innalzàre, erheben, erhöhen, erhaben machen; – für raffinare per distillazione, sublimiren (in der Chemie).

Sublimàto, *part.* erhöhet, erhoben ꝛc., sublimirt.

Sublimatòrio, *s. m.* Gefäß zum Sublimiren.

Sublimazióne, *s. f.* elevazióne, Erhöhung; Sublimation, Sublimirung.

Sublìme, *adj.* elevàto, eccèlso, hoch, erhoben, erhöht; – erhaben, groß, prächtig; – il sublime, *subst.* das Erhabene in Gedanken.

Sublimemente, *adv.* altamente, erhaben, hoch.

Sublimità, } *s. f.* altezza, gran-
Sublimitàde, } dezza, Höhe; – Erhabenheit, Hoheit; – Titel einer ganzen Rathsversammlung.
Sublimità, }

*Sublimo, *adj.* b. sublime, s.

Sublinguàle, *adj.* unter der Zunge befindlich.

Subodoràre, *v. a.* avèr sentòre di qualche cósa, einen geringen Geruch

Digitized by Google

wovon haben; *fig.* Wind wovon haben, etwas riechen, es merken.

Subordinamento, *s. m.* subordinazione, Unterordnung, Unterwerfung.

Subordinante, *part.* der unterordnet ꝛc.

Subordinàre, *v. a.* costituir dipendènte da alcun superiòre, unterordnen, abhängig machen, unterwerfen.

Subordinatamente, *adv.* untergeordneter Weise.

Subordinàto, *part.* untergeordnet, untergeben.

Subordinazióne, *s. f.* Unterordnung, Subordination.

Subornàre, *v. a.* imbècheràre, instigàre di nascòsto, anstiften, anstellen; bestechen.

Subornàto, *part.* angestiftet.

Subornatòre, *s. m.* quegli che induce altrui a mal fare, Anstifter, Ansteller.

Subornazióne, *s. f.* sviamento, Anstiften, Anstiftung, Anstellung, Verleitung.

*Subreptìzio, *adj.* übl. surrettìzio, erschlichen (in Rechten).

Subventàneo, *adj.* uòvo subventàneo, taubes Ey.

*Subùglio, *s. m.* scompìglio, confusióne, ein Murren, Gemurre, Aufruhr.

Suburbàno, *adj.* pròssimo alla città, was um eine Stadt herumliegt, oder zu derselben gehört.

†Succada, Suckat.

Succavernòso, *adj.* unter der Höhle befindlich.

Succedàneo, *adj.* was in die Stelle einer andern Sache tritt; – erbe, droghe succedanee, Kräuter, welche andern an Kraft gleich, die statt der andern zu gebrauchen sind.

Succedènte, *part.* nachfolgend, nachkommend.

Succèdere, *v. n.* nachfolgen; – una cosa succede all' altra, eine Sache folgt auf die andere; – die Stelle eines andern einnehmen; – in der Regierung nachfolgen; – succedere, und succedere all' eredità, einen beerben; – für arrivare, geschehen, sich ereignen; – für riuscire, gelingen; – *pract.* succedei, succèssi, *part.* succedùto, succèsso.

Succedèvole, *adj.* nachfolgend, erfolgend.

Succedevolmente, *adv.* auf einander, nach und nach ꝛc.

Succedimento, *s. m.* successióne, die Folge in eines andern Stelle; – für avvenimento, das Ereigniß; – der Erfolg.

Succeditòre, *s. m.* Nachfolger.

Succeditrìce, *s. f.* Nachfolgerin.

Succedùto, *part.* nachgefolgt, erfolgt; gelungen; – *subst.* für successo, occorso, Vorfall, Vorgang.

Succenerìccio, } *adj.* unter der Asche
*Succenerìno, } gebacken: pane succenericcio.

Succenturiàto, *adj.* rene succenturiato, Nierendrüse.

Successióne, *s. f.* Folge, Nachfolge; die Folge in eines andern Stelle; – non aver successióne, keine erbliche Folge haben; – diritto di successione, Erbrecht; – für successo, Erfolg, Ausgang.

Successivamente, *adv.* di sèguito, l'un dopo l'altro, nach einander, auf einander, nach und nach; nach der Reihe.

Successìvo, *adj.* auf einander folgend, darauf folgend; – la morte successiva, der darauf erfolgende Tod; – für progressivo, was fortgesetzt wird, fortschreitend; – *adv.* für successivamente, nach einander ꝛc.; – *subst.* für succedimento, successione, Nachfolge.

Succèsso, *s. m.* occorso, avvenimento, Vorgang, Vorfall; – esito, Erfolg, Ausgang, Ausschlag einer Sache; – für riuscita, Fortgang, Glück.

Successòre, *s. m.* Nachfolger; – *it.* für erede, Erbe, Erbnehmer.

Succhiamento, *s. m.* s. succiamento.

Succhiàre, *v. a.* succiàre, bucàr col succhièllo, vorbohren, anbohren; – saugen, aussaugen, einsaugen.

Succhiellamento, *s. m.* das Bohren, Vorbohren, Anbohren; – *fig.* für troppa sottigliezza, sofisticheria, Grübeley.

Succhièllàre, *v. a.* bucàr col succhièllo, anbohren, vorbohren; – *fig.* für internarsi troppo in checchessia, grübeln, ausklügeln; – succhiellare le carte, riguardandole nel tirarle fuori poco a poco, eine Karte allmählig hervorziehen; – succhiellarla, *fig.* in Gefahr seyn, auf dem Punkt stehen.

Succhielletto, *s. m.* Vorbohrer, Zwickbohrer.

Succhiellinàjo, *s. m.* der Bohrer, Zwickbohrer ꝛc. macht.

Succhiellinàre, *v. a.* vorbohren, anbohren.

Succhiellìno, *s. m.* Zwicker, Zwickbohrer, Vorbohrer.

Succhièllo, *s. m.* Zwicker, kleiner Stichbohrer; – *fig.* für sofisticheria, sottigliezza, Grübeley.

Sùcchio, *s. m.* Stichbohrer, großer Bohrer; – für succo, Saft in Gewächsen: essere in succhio, der Saft eingetreten seyn; – essere, ritornare in succhio, für esser in concupiscenza, Brunst fühlen, Lust zum Beyschlaf; – *it.* Zug im Saugen.

Succiabeòne, *s. m.* gran bevitòre, Säufer, Söffel, Saufaus.

Digitized by Google

Succiammalàti, *s. m.* der die Kranken aussaugt, Geld von den Patienten schneidet; – *fig.* ein jeder, der Geld von jemand erpresset.

Succiamèle, *s. m.* orobanche, Sommerwurz.

Succiamento, *s. m.* il succiàre, das Saugen, Aussaugen, Einsaugen.

Succiante, *part.* saugend, einsaugend.

Succiàre, *v. a.* und *v. r.* saugen, aussaugen; – für imbeversi, sich tränken, einsaugen, an sich ziehen; – succiare, *fig.* aussaugen, ausmergeln, tüchtig nutzen; – für ritirare, comprimer il fiato pel gran dolore, den Athem vor Schmerz zurückhalten; die Lippen zusammenziehen; – succiarsela, etwas verbeißen, sich stillschweigend darein ergeben.

Succiasàngue, *s. m.* sanguisuga, mignatta, Blutigel.

Succiàto, *part.* gesaugt, eingesaugt ꝛc.

Succiatòre, *s. m.* Aussauger, der aussaugt.

Succiatrice, *s. f.* Aussaugerin; die saugt, aussaugt.

Succìdere, und soccidere, *v. a.* unten wegschneiden, von unten abschneiden; – *fig.* toglier via, deprimere, vertilgen, unterdrücken, entkräften; – *praet.* succìsi, *part.* succiso.

Succiòmbere, } *v. a.* schürzen, aufschürSuccìngere, } zen; – *fig.* succignere i lombi della carne, für rifrenare la lussuria, die Lüste des Fleisches dämpfen; – succignere i lombi della mente, die sündlichen Gedanken unterdrücken (ascetischer Ausdruck).

Sùccino, *s. m.* Bernstein.

Succintamente, *adv.* con brevità, kurz, mit wenigen Worten.

Succinto, *part.* von succingere, cinto di sotto, geschürzt, aufgeschürzt; – abito succinto, kurze Kleidung; – für corto, breve, kurz, bündig: parlare, o scrivere succinto, kurze, kurz gefaßte Rede oder Schreibart.

Sùccio, *s. m.* succiamento, sorso, ein Zug im Schlingen, im Trinken; – die vorübergehende Röthe, die nach dem Küssen auf der Haut entsteht; – in un succio, so wie in un attimo, *adv.* in einem Augenblick.

Succiola, *s. f.* gesottene Kastanie mit ihrer Schale; – uomo da succiole, für persona ignorante, dummer, unwissender Mensch.

Succiso, *part.* von succidere, unten abgeschnitten.

Succlàvio, *adj.* unter dem Schlüsselbein liegend (von Adern, Muskeln).

Succo, *s. m.* suco, der Saft; – für succhio, ein Bohrer.

Succòmbere, *v. n.* soccòmbere, unterliegen.

Succòso, *adj.* sugòso, saftig.

Succotrìno, *s. m.* Succotrin-Aloe.

Sòcoubo, *s. m.* der Teufel als Beyschläferin.

Succùmbere, *v. n.* (lat.) übl. succòmbere und soccòmbere, unterliegen.

Succursàle, *adj.* und *s. f.* Filial, Beykirche.

Succutàneo, *adj.* s. subcutàneo, was unter der Haut ist.

Sucidìssimo, *adj. sup.* überaus schmutzig ꝛc.

Sùcido, und sudìcio, *adj.* sporco, imbrattàto, schmutzig, garstig, unsauber, schmierig; – für osceno, zotig, garstig, unehrbar; – uomo sucido, ein Schmutzbartel; – *fig.* für sordido, ein niederträchtiger Filz; ein Geizhals.

Sucidùme, und sudicùme, *s. m.* sporcizia, lordùra, Schmutz, Unrath, Unflath, Geschmier.

*Sucitàre, *v. a.* resuscitàre, vom Tode erwecken.

Suco, sucosità, sucòso, s. sugo, sugosità, sugòso.

Sud, *s. m.* mezzodì, Süd, Süden, Mittag.

Sudacchiàre, *v. n.* sudàre alquanto, duften, etwas schwitzen.

Sudamìni, *s. m. pl.* juckende Hitzblattern.

Sudante, *part.* schwitzend, schweißig.

Sudàre, *v. n.* schwitzen; – *it.* lo fará sudar senza aver caldo, er wird ihm weidlich zu schaffen machen; – sudar sangue, Blut schwitzen; – *fig.* es einem blutsauer werden.

Sudàrio, *s. m.* ein Tuch, den Schweiß abzutrocknen; – das Schweißtuch Christi von der heiligen Veronica.

Sudatìccio, *adj.* etwas schweißig.

Sudatìssimo, *adj. sup.* der über und über schwitzt.

Sudàto, *adj.* schwitzend, schweißig; durchschwitzt; – *fig.* mit saurer Arbeit erworben, verfertiget; – für lavorato, bearbeitet: un gran palazzo folce, sudato già ne' siciliàn cammini.

Sudatòra, *s. f.* faccendiéra, affannòna, eine Frau, die gar zu beschäftigt thut.

Sudatòrio, *s. m.* Badstube, Schwitzkasten.

Sudatòrio, *adj.* sudorìfero, schweißtreibend, den Schweiß befördernd.

Suddecàno, *s. m.* Unterdechant.

Suddelegàre, *v. a.* anstatt seiner bestellen, bevollmächtigen.

Suddelegàto, *part.* und *s. m.* der von einem an seiner Statt bestellt, bevollmächtiget ist.

Suddelegazióne, *s. f.* Bestellung an seiner Statt.

Suddetto, *adj.* obbesagt.

Suddiaconàto, suddiàcono, s. soddia-

Digitized by Google

conàto, soddiàcono, Subdiaconat, Subdiaconus.

Suddistìnguere, *v. a.* (in der Logik) das Nämliche noch einmahl distinguiren.

Sùddito, *s. m.* soggètto, Unterthan.

Sùddito, *adj.* sottoposto, unterworfen; unterthan, unterthänig.

Suddividere, *v. a.* subdividiren; das schon Getheilte wieder theilen; - *praet.* suddivìsi, *part.* suddivìso.

Suddivisibile, *adj.* was man nochmahls abtheilen kann.

Suddivisiòne, *s. f.* Untercintheilung, Subdivision.

Suddivìso, *part.* ſ. suddividere.

Sùdduplo, pla, *adj.* was die Hälfte der größern Proportion enthält.

Sudiceria, *s. f.* sudicìume, sordidezza, Unfläthereyen, Saucrey.

Sudicìccio, *adj.* etwas schmutzig.

Sudicio, *adj.* ſ. sùcido, schmutzig, beschmutzt.

Sudiciòne, *adj.* sehr schmutzig, sehr unfläthig; - *subst.* ein Saupelz.

Sudiciótto, *adj.* alquanto sporco, etwas schmutzig.

Sudicìume, *s. m.* ſ. sucidùme.

Sudóre, *s. m.* der Schweiß; - für mercede, premio di servitù, Lohn für die saure Arbeit.

Sudoretto, *s. m.* gelinder Schweiß.

Sudorìfico, *adj.* schweißtreibend.

Svécchiare, *v. a.* rinnovàre, erneuern, anfrischen, einen neuen Anstrich geben; - für ringiovinire, verjüngen.

Svegghiamento, *s. m.* ſ. svegliamento.

Svegghiare, *v. a.* ſ. svegliàre.

Svèglia, *s. f.* Art blasendes Instrument, so nicht mehr gebräuchlich; - eine Art Folter; - Wecker an der Uhr.

Svegliamento, *s. m.* Erwachung; das Erwachen, und Aufwecken.

Svegliare, *v. a.* dèstare, ròmpere il sonno, wecken, aufwecken; - *fig.* für eccitare, animare, erwecken, ermuntern, aufmuntern; - svegliarsi, erwachen, aufwachen; - *fig.* für riscuotersi, aufmerksam werden, plötzlich zur Besinnung kommen; - *it.* für terminar la veglia, die Abendgesellschaft endigen.

Svegliatezza, *s. f.* vivacità, accortezza, Munterkeit, Aufgeweckteit, Lebhaftigkeit.

Svegliatissimo, *adj. sup.* sehr aufgeweckt, sehr munter ꝛc.

Svegliàto, *part.* aufgeweckt, erwacht vom Schlaf; - d'ingegno acuto, vivo, destro, aufgeweckt, munter, lebhaft; - für attivo, wirksam: uno svegliato veleno.

Svegliatòjo, *s. m.* Wecker; was erweckt, ermuntert.

Svégliere, svèllere, und svèrre, *v. a.* sradicàre, estirpàre, ausreißen, abreißen, herausreißen, ausziehen, ausrotten; - *fig.* für staccare, strappare, entreißen, losreißen; - *praet.* svèlsi, *part.* svèlto.

Sveglietto, Sveglierìno, } *s. m.* Wecker.

Svegliève, *adj.* der leicht aufzuwecken ist; - sonno sveglievole, leiser Schlaf, Schlummer.

Sveglimento, *s. m.* ſ. svellimento.

Svegliòne, *s. m.* ein großer Wecker in den Klöstern.

Svelamento, *s. m.* palesamento, Offenbarung, Entdeckung.

Svelàre, *v. a.* entschleyern, den Schleyer, den Vorhang wegnehmen; - meist *fig.* für palesare, dichiarare, entdecken, offenbaren, erklären; - svelarsi, *fig.* sein Inneres offenbaren.

Svelatamente, *adv.* scopertamente, offenbar, unverhohlen.

Svelàto, *part.* entschleyert; - scopèrto, entdeckt, erklärt ꝛc.

Svelenàre, *v. a.* das Gift nehmen, benehmen; - svelenarsi, trarsi la rabbia, la stizza, seine Galle, seinen Zorn auslassen.

Svelenìre, *v. a.* calmàre, levàr l'ira, besänftigen, stillen, gut machen; - *praes.* isco.

Svèllere, *v. a.* ſ. svégliere.

Svellimento, *s. m.* das Ausreißen, Ausrotten.

Sveltezza, *s. f.* agilità, scioltezza, Munterkeit, Lebhaftigkeit; - Gewandtheit; sveltezza d'ingegno, Lebhaftigkeit des Verstandes.

Svelthe, *v. n.* schmächtig und hoch seyn (von Figuren und Holzarbeit).

Svélto, *part.* von svèrre, ausgerissen, ausgerottet; - das Gegentheil von tozzo, schmächtig und hoch gebildet; - svelto, für sciolto, destro, flink, gewandt, munter, aufgeweckt; - ingegno svelto, ein aufgeweckter Kopf.

*Svembràre, *v. a.* b. smembràre, zerstücken.

*Svembràto, *part.* ſ. smembràto.

Svenamento, *s. m.* die Zerschneidung einer Ader.

Svenàre, *v. a.* die Adern zerschneiden; - abstechen; umbringen; - auch *fig.* statt spillare, ein Faß anstechen: se svina e svena di botto, una botte.

Svenènare, ſ. svelenàre.

Svenevolàggine, *s. f.* ſ. svenevolezza.

Svenèvole, *adj.* sgraziàto, sguajàto, widrig, unangenehm.

Svenevolezza, *s. f.* sgraziatàggine, Widrigkeit, Unannehmlichkeit.

Svenevolòne, *s. m.* ein erzwidriger Tölpel.

Svenimento, *s. m.* sfinimento, accidènte, deliquio, Ohnmacht.

Svenìre, *v. n.* und svenirsi, venirsi

Digitized by Google

meno, cadèr in deliquio, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen; – sinnlos werden; – *praet.* svenni, *part.* svenùto.

Svèntare, *v. a.* sventolàre, lüften, auslüften; – sventare il grano, das Getreide umstechen; – sventar la vena, für cavar sangue, zur Ader lassen; – sventarsi, sich lüften; frische Luft schöpfen; – *fig.* impedir un qualche effetto, irgend eine Wirkung hindern, vereiteln; – sventare un negozio, un trattato, ein Vorhaben vereiteln; – sventar la mina, die Mine lüften, daß sie keine Wirkung thut.

Sventàto, *part.* gelüftet ꝛc.; – für privo di senno, senza giudizio, unbesonnen, leichtsinnig: testa sventata.

Sventolamento, *s. m.* die Lüftung, Auslüftung; das Fächern, Wedeln; – das Flattern, Hin- und Herfliegen.

Sventolante, *part.* lüftend; fächernd; – flatternd; hin- und herfliegend.

Sventolàre, *v. a.* spàndere al vento, agitàre in aria, lüften; von der Luft durchwehen lassen; – umstechen (das Korn); – *v. n.* flattern; hin und her fliegen, vom Winde getrieben.

Sventràre, *v. a.* sbudellàre, trar gl'interiòri, ausweiden, ausnehmen; – todt stechen; – *v. n.* quasi scoppiare pel troppo mangiare, zerplatzen, von vielem Essen und Trinken.

Sventràto, *part.* ausgeweidet, ausgenommen; – todt gestochen, erstochen.

Sventùra, *s. f.* disavventura, disgrazia, Unfall, Unglück.

Sventuratamente, *adv.* per disgrazia, per mala sorte, unglücklicher Weise, zum Unglück.

Sventuratissimo, *adj. sup.* höchst unglücklich.

Sventuràto, **Sventuròso**, *adj.* infelice, sfortunàto, unglücklich, elend.

Svenùto, *part.* in Ohnmacht gefallen, ohnmächtig; – für debole, fiacco, entkräftet, kraftlos.

Svergheggiàre, *v. a.* percuòter con verghe, mit Ruthen hauen, schlagen, streichen.

Sverginamento, *s. m.* defloraziòne, Benehmung der Jungferschaft.

Sverginàre, *v. a.* deflorare, stuprare, die Jungferschaft nehmen, eine Jungfer schwächen; – *fig.* sverginare checchessia, für incominciare ad usar qualchecosa, etwas anzapfen; etwas anfangen zu brauchen.

Sverginatòre, *s. m.* Verführer einer Jungfer; der sie schwächet ꝛc.

Svergògna, *s. f.* smacco, Schande, Schimpf.

Svergognamento, *s. m.* **Svergognanza**, *s. f.* ſ. svergognatezza.

Svergognàre, *v. a.* far onta, coprir di vergògna, beschämen, beschimpfen, entehren; – für violare, schänden, nothzüchtigen; – *v. n.* svergognarsi, für vergognarsi, sich schämen.

Svergognatàggine, *s. f.* ſ. svergognatezza.

Svergognatamente, *adv.* senza vergògna, sfacciatamente, schamloser Weise; unverschämt, frech, keck.

Svergognatezza, *s. f.* sfacciatezza, Schamlosigkeit, Unverschämtheit, Frechheit, Keckheit.

Svergognatissimo, *adj. sup.* ganz schamlos ꝛc.

Svergognàto, *part.* sfacciàto, beschimpft, beschämt; – für violentato, geschändet, genothzüchtiget; – *adj.* inverecondo, temerario, schamlos, unverschämt, frech, keck.

Svernamento, *s. m.* das Wintern, Ueberwintern; – svernamento d'uccelli, das Gezwitscher der Vögel im Anfang des Frühlings: tu dunque la debbi menare a considerar la varietà dell' erbe, lo svernamento degli uccelli e la giocondità de' cieli etc.

Svèrnare, *v. n.* wintern, den Winter zubringen; – *v. a.* svernare le legioni, in die Winterquartiere legen; – *v. n.* für uscir dell' inverno, aus dem Winter kommen, der Winter zu Ende gehen; – zwitschern zu Anfange des Frühlings (von Vögeln); – *fig.* (beym *Dante*) singen (von den Vögeln): perpetualemente Osanna sverna con tre melode.

Svèrre, *v. a.* ſ. svègliere, entwurzeln, ausreißen.

Svèrtare, *v. a.* votàr la vèrta, rovesciandola, den Boden des Netzes ausschütten, ausleeren; – *fig.* das Anvertraute ausplaudern.

Svèrza, *s. f.* ein Splitter, Span; – sverza d'un sasso, Steinsplitter; – Art süßer und scharfer weißer Wein; – *it.* Welschkohl.

Svèrzare, *v. a.* splittern; – in Splitter, Späne verwandeln; – sverzarsi, splittern, sich splittern, sich absplittern.

Sverzàto, *part.* gesplittert.

Svesciare, *v. a. fig.* alles ausplaudern, was andere thun.

Svesciatàice, *s. f.* Farzerin; – *fig.* ciarliera, che non sa tacer il segreto, Plaudertasche, die kein Geheimniß bey sich behalten kann.

Svèstire, *v. a.* spogliàre, entkleiden, auskleiden, ausziehen; – svestire un capitale, ein Capital in baares Geld verwandeln.

Svettare, *v. a.* cimàre, levàr la cima, köpfen, stutzen, beschneiden, abgipfeln (von Bäumen und andern Ge-

Digitized by Google

wächsen); – *v. n.* hin und her schwanken, wackeln, wie die Spitzen der Pflanzen, wenn man sie bewegt.

Svettàto, *part.* cimàto, geköpft, abgeköpft, abgegipfelt ꝛc.

Svezzàre, *v. a.* spoppàre, abgewöhnen; entwöhnen (die Säuglinge); – *it.* tor l'abito, einem etwas abgewöhnen; – svezzarsi, sich abgewöhnen.

Suffète, *s. m.* die vornehmste Magistratsperson in Karthago, der Consul.

*Suffètto, *s. m.* für sostituto, surrogàto, Substitut, Stellvertreter.

Sufficènte, } und suffiziènte, *adj.*
Sufficiènte, } bestèvole, hinlänglich, hinreichend, genugsam; – atto, idoneo a qualche cosa, einer Sache gewachsen.

Sufficientemente, und suffizientemente, *adv.* abbastanza, bastantemente, genugsam, hinlänglich, zur Genüge.

Sufficientezza, } sufficiènzia, und
Sufficiènza, } suffiziènza, *s. f.* abilità, idoneità, Geschicklichkeit, Fähigkeit, Tüchtigkeit; – für bastevolezza, Hinlänglichkeit, Genugsamkeit; – für abbondanza, Ueberfluß, große Menge; – a sufficienza, *adv.* zur Genüge, genugsam ꝛc.

Suffiziènte, suffizientemente, suffizientissimamente, suffizientissimo, suffiziènza, s. sufficiente etc.

Suffocamento, *s. m.* s. suffocaziòne.

Suffocante, *part.* erstickend; was erstickt.

Suffocàre, *v. a.* ersticken, den Athem benehmen.

Suffocaziòne, *s. f.* Erstickung.

*Suffòlcere, *v. a.* s. soffolcere, unterstützen, befestigen.

Suffolto, *part.* soffolto, unterstützt, befestigt.

Suffragàneo, und soffragàneo, *s. m.* ein Weihbischof; ein dem Erzbischof untergeordneter Bischof.

Suffragante, *adj.* s. suffragàneo.

Suffragàre, *v. a.* giovàre, helfen, nutzen; – für scolpare, zum Beweise dienen; il dir che etc., non ti suffraga, es hilft dir nicht zu sagen, daß ꝛc.; – suffragare all' anime dei defonti, den Seelen der Verstorbenen durch Fürbitte beystehen.

Suffràgio, *s. m.* soccorso, ajùto, Beystand, Hülfe; – für voto, Stimme, Wahlstimme; – suffragi, Fürbitte für die Seelen im Fegfeuer.

Suffumicamento, *s. m.* suffumigio, Räucherung.

Suffumicàre, *v. a.* räuchern, beräuchern.

Suffumicaziòne, *s. f.* Räucherung, Beräucherung; – fomentazione, Bähung.

Suffumigàre, *v. a.* s. suffumicàre.

Suffumigàto, *part.* geräuchert, beräuchert; – fomentato, gebähet.

Suffumigio, *s. m.* s. suffumicaziòne.

Suffusiòne, *s. f.* cataratta, der Staar, Fell über dem Auge; Dunkelheit der Augen.

Suffùso, *adj.* aspèrso, imbagnàto, begossen, befeuchtet, eingeweicht.

Sufolamento, *s. m.* das Pfeifen; das Gezische; – bisbiglio, mormorazione, cicalamento, das Zischeln, Flistern in die Ohren; – das Gemurmel, das Murren.

Sufolàre, *v. a.* fischiàre, pfeifen, zischen; – bisbigliare, zischeln, flüstern in die Ohren, leise reden; – sufolar negli orecchi, einem einen Floh ins Ohr setzen.

Sufolo, *s. m.* s. zufolo, eine Pfeife.

Sugante, *part.* saugend; was sauget; – carta sugante, Löschpapier.

Sugàre, *v. a.* succiàre, saugen; in sich, an sich ziehen: il calor del sole suga l'umidità della terra; – il sugar della carta, das Durchschlagen des Papiers, das nicht recht geleimt ist.

Sugatto, *adj.* s. soatto, Strick, schmaler Riemen.

Suggellamento, *s. m.* Versiegelung, das Siegeln.

Suggellàre, *v. a.* sigillàre, siegeln, besiegeln, versiegeln; – otturare, verstreichen, verschmieren, verkleben, verschließen, den Mund, die Oeffnung eines Gefäßes, die Ritze ꝛc.; – congiunger bene, wohl zusammenfügen; – für bollare i malfattori, brandmarken; – *fig.* für imprimere, marcare, einprägen, eindrücken; Spuren hinter sich lassen.

Suggellàto, *part.* von suggellàre, gesiegelt ꝛc., verschlossen; – suggellato silenzio, strenges Stillschweigen.

Suggèllo, *s. m.* sigillo, Siegel, Petschaft, Pitschier; Insiegel; – suggello di confessione, das Siegel der Beichte; – für segno, Zeichen, Merkmahl; – für compimento, somma, Vollendung; die letzte Vollkommenheit; das Letzte, das Aeußerste in einer Sache: mettere il suggello a qualche cosa, einer Sache die letzte Vollkommenheit geben, sie beendigen.

Suggere, *v. a.* s. succiàre, saugen, an sich ziehen.

Suggerire, *v. a.* propòrre, mètter in consideraziòne, beybringen in den Sinn geben; eingeben, einblasen; – *praes.* isco.

Suggeritòre, *s. m.* der einflößt, einbläst, der Soufleur im Theater.

Suggestiòne, *s. f.* instigaziòne, stimolo, Eingebung, Beybringung, An-

Digitized by Google

rathen; – suggestion diabolica, Eingebung vom Teufel.

Suggestivamente, *adv.* durch verfängliche Fragen.

Suggestivo, *adj.* verfänglich, künstlich: interrogazioni suggestive, verfängliche, künstliche Fragen; – eingebend, anrathend.

Suggettàccio, *s. m.* schlechtes Subject ꝛc.

Suggettamente, und soggettamente, *adv.* con suggezione, mit Unterwerfung, gezwungener Weise.

Suggettamento, und soggettamento, *s. m.* assoggettamento, Unterwerfung, Dienstbarkeit, Zwang.

Suggèttare, und soggèttare, *v. a.* assoggèttare, unterwerfen, unter sich bringen, seiner Gewalt unterwerfen.

Suggettato, und soggettato, *part.* unterwürfig, unterworfen.

Suggettatore, und soggettatore, *s. m.* der unterwürfig macht.

Suggettinàccio, *s. m.* schlechter Mensch; böser Kerl.

Suggettino, *s. m.* kleiner Taugenichts ꝛc.

Suggètto, und soggètto, *s. m.* Wenn man von einer Person ohne irgend ein ausgezeichnetes Beywort spricht, so wird es meistens im schlechten Sinn genommen, ein Subject, ein Gewisser; – der Gegenstand, Inhalt, Stoff; – der Grund, die Stütze, Unterlage, worauf etwas liegt; – Unterthan.

Suggètto, und soggètto, *adj.* unterworfen, unterwürfig, abhängig.

*Suggettùdine, *s. f.* für assoggettamento, suggezione, Unterwerfung, Zwang.

Suggezione, und soggezione, *s. f.* Unterwürfigkeit; Zwang, Gebundenheit; – senza soggezione, frey, ohne Zwang, ohne Umstände; – dar soggezione ad alcuno, einen in seiner Freyheit stören, einen hindern, ihn scheu machen, ihm beschwerlich seyn.

Suggiogàre, *v. a.* s. soggiogàre, unterjochen.

Sùghera, *s. f.* } Pantoffelholz, Kork; –
Sùghero, *s. m.* } sughera, kleines Kühlgefäß von Kork; – sugheri, die Päusche, Bänder am Sattel.

Sugheràto, *adj.* mit Kork oder Pantoffelholz besetzt.

*Sugliàrdo, *adj.* schifo, lordo, schmutzig, schmierig, kothig; – *subst.* Dreckmatz, Saubartel.

Sùgna, *s. f.* grasso di pórco, Schmeer, schmieriges Fett, Schmalz, meist vom Schwein; – sugna di balena, Fischthran.

Sugnàccia, *s. f.* stinkendes, altes Schmeer.

Sugnàccio, *s. m.* das Fett um die Nieren; Nierenfett; – Schmeer.

Sugnàre, *v. a.* mit Schmalz schmieren.

Sugnóso, *adj.* fett, talgig.

Sugo, und suco, *s. m.* Saft; – *fig.* la sostanza, il meglio d'una cosa, Kraft und Saft; das Beste, der Kern; – sugo della pentola, für brodo, Fleischbrühe (im Scherz); – für letame, Dünger, Mist.

†Sugo di marasca, auch diamarinata, Kirschsaft; – sugo di liquirizia, Lakritzensaft.

Sugosamente, *adv.* voll Saft und Kraft; – *fig.* con gran dottrina, mit vieler Gelehrsamkeit.

Sugosità, } *s. f.* die Saftigkeit, der
Sugositàde, } Saft.
Sugositàte, }

Sugóso, *adj.* sucóso, saftig, saftreich.

Sugumèra, *s. f.* sicumèra, pompa, ceremonia, Pracht, Feyerlichkeit.

Sviamento, *s. m.* deviazione, Ableitung vom Wege; – *fig.* für seduzione, Verirrung, Verführung.

Sviàre, *v. a.* deviare, trar dalla via, vom Weg ableiten; – sviare un fiume, einen Fluß anders wohin leiten; – sviare la spada, opposta, ausparieren; – für sedurre, verführen, auf Abwege bringen; – sviare, *v. n.* und sviarsi, smarrirsi, vom Wege abgehen; – *fig.* sich verirren; – für traviare, auf Abwege, in Ausschweifungen gerathen: sviarsi nei piaceri, sich in den Ergötzlichkeiten verlieren; – sviar la bottega, die Kundschaft verschlagen, die Kunden vertreiben.

Sviatissimo, *adj. sup.* sregolatissimo, sehr unordentlich, sehr liederlich; der große Ausschweifungen macht.

Sviàto, *part.* traviàto, vom Wege abgekommen; meist *fig.* auf Abwege gebracht, verirrt, liederlich: la ragione sviata dietro ai sensi, die von der Sinnlichkeit verführte Vernunft; – für trasandato, ridotto a mal termine, zerrüttet, verfallen.

Sviatóre, *s. m.* der auf Abwege bringt ꝛc.

Suicìda, *s. m.* Selbstmörder.

Suicìdio, *s. m.* Selbstmord.

Svignàre, *v. n.* (niedrig) fuggir con prestezza e di nascosto, sich geschwind aus dem Staube machen.

Svigorìto, *adj.* spossàto, entkräftet.

Svilimento, *s. m.* avvilimento, Herabsetzung, Verächtlichkeit, Verachtung.

Svilìre, *v. a.* avvilire, herabsetzen, verächtlich machen.

Svilitamente, *adv.* mit Herabsetzung; mit Erniedrigung, verächtlicher Weise.

Svilìto, *part.* avvilito, erniedrigt, herabgesetzt.

Svillaneggiamento, *s. m.* das Schimpfen, Schmähen, Heruntermachen ꝛc.

Svillaneggiàre, *v. a.* dire altrui villanie, schimpfen, schmähen, Schimpf-

Digitized by Google

worte anhängen; aushunzen; – svillaneggiarsi, *v. r.* einander schimpfen, schmähen.

Svillaneggiàto, *part.* geschimpft, geschmähet ꝛc.

Svillaneggiatòre, *s. m.* conviciatore, der schmähet, Schimpfworte anhängt.

Sviluppamento, *s. m.* Entwickelung.

Sviluppàre, *v. a.* strigàre, sciorre, disimpacciàre, entwickeln, aus einander wickeln, loswickeln, aus einander drehen; – *fig.* für spiegare, erklären, aus einander setzen.

Sviluppàto, *part.* entwickelt; – dilucidato, erklärt.

Sviluppo, *s. m.* Entwickelung.

Svinàre, *v. a.* cavàre il mosto dal tino, den Most aus dem großen Bottich ziehen, worin die Trauben gestampft worden sind.

Svinatùra, *s. f.* Abziehung des Mostes vom Bottich ꝛc.

Svincigliàre, *v. a.* frustàre con vinciglio, mit einer Gerte schlagen.

Svincolamento, *s. m.* divincolamento, Entwickelung.

Svincolàre, *v. a.* entwickeln, gewandt machen.

Svisàre, *v. a.* guastàre il viso, das Gesicht zerkratzen, verderben; die Augen auskratzen: mi muovi sì la bile, che affè di Dio ti svisérei.

Svisàto, *part.* der, dem das Gesicht geschändet, zerkratzt worden.

Sviscramento, *s. m.* esenteraziòne, das Ausnehmen der Eingeweide.

Sviscràre, *v. a.* cavàr le viscere, sventràre, ausweiden; die Eingeweide herausnehmen; – sviscerarsi, *v. r.* sich die Eingeweide zerreißen; – *fig.* das Herz mittheilen, alles mögliche aus Liebe thun: io per lui mi sviscero.

Sviscratamente, *adv.* con tutta l'anima, con isviscerateżza, herzlich, von ganzem Herzen, inniglich.

Sviscratezza, *s. f.* innigste Liebe, große, äußerste Freundschaft.

Sviscratissimo, *adj. sup.* ganz ergeben ꝛc.

Sviscràto, *part.* ausgeweidet; – für appassionatissimo, deditissimo, von ganzem Herzen ergeben, gewogen; – herzlich, innigst: portare ad alcuno un amore sviscerato, einen innigst lieben; – *subst.* für amico intrinseco, Herzensfreund, innigster Freund.

Sviscratòre, *s. m.* der ausweidet, die Eingeweide herauszieht.

Svischiàre, *v. a.* von dem Vogelleim losmachen; – svischiarsi, sich losmachen.

Svista, *s. f.* leggèr fallo, Versehen, Fehler.

Svitàre, *v. a.* disinvitàre, stornàr, rivocàr l'invito, die Einladung abbestellen; es einem absagen; – scior dalla vite, losschrauben, abschrauben, aufschrauben.

Svitàto, *part.* abbestellt; dem man es hat absagen lassen; losgeschraubt ꝛc.

Svitichiàre, *v. a.* distrigàre, aus einem Gewirre loswinden, losmachen, losreißen; – svitichiarsi, svincolarsi, sich loswinden, sich losmachen ꝛc.

Svituperàre, *v. a.* vituperàre, schänden, lästern, schimpfen.

Svivagnàccio, *adj.* sehr ungeschickt, sehr steif, sehr dumm; – für disadorno, scomposto, unordentlich, ungeputzt.

Svivagnàto, *adj.* ohne Schleife; ohne Schröte; – *fig.* sciocco, sgangherato, dumm, steif, ungeschickt, plump; – bocca svivagnata, ein schrecklich weites Maul.

Svizière, *v. a.* levàr il vizio, bessern, die Mängel, Fehler benehmen.

Sulfùreo, *adj.* schwefelig, schwefelartig.

Sulla, *s. f.* die Sulla, der Schildklee.

Sullunàre, *adj.* unter dem Monde befindlich.

Sultàna, *s. f.* Sultanin; Gemahlin des Großherrn; – für nave grossa, turchesca, Sultane, großes türkisches Schiff.

Sultanìno, *s. m.* Art türkische Münze.

Sultàno, *s. m.* Sultan, Fürst, türkischer Kaiser; – auch statt sultanino, s.

Sumministramento, *s. m.* } s. somm-
Sumministraziòne, *s. f.* } nistraziòne, Anschaffung, Beytrag.

Sumministràre, *v. a.* s. somministràre, verschaffen; beytragen, darreichen.

Sumministrativo, *adj.* darreichend; geschickt zu verschaffen.

Summultiplice, und sottomoltiplice, *adj.* Zahl, die gewisse Mahle genau in einer größern Zahl liegt.

Summurmoràre, *v. a.* mormoràr sotto voce, murmeln, in sich hinein reden, heimlich brummen.

Sunto, *s. m.* ristretto, compèndio, kurzer Begriff, Auszug, Hauptinhalt; – Extract.

Suntuària, *adj. f.* legge suntuària, Gesetz bey den Römern, wegen des Aufwands.

Suntuosamente, suntuosissimamente, suntuosissimo, suntuosità, suntuòso, s. sontuosamente etc.

Suo, *pron.* sein, ihr; – das Seinige, Ihrige. Man findet häufig gute Schriftsteller, die suo für loro in der vielfachen Zahl gebraucht haben: i suoi (i loro) avversari, ihre Gegner; – die Alten sagten auch signorso, für signor suo; suorsa, statt suora sua; – aver le sue, od. toccar le sue, seine Schmisse kriegen; – far delle sue, seine gewöhnli-

Digitized by Google

chen dummen Streiche machen; – stare sulle sue, sich nicht gemein machen, sehr ernsthaft seyn; – *subst.* il suo, das Seinige, sein Vermögen: viver del suo, von seinen Einkünften leben; – spendere il suo; far suo, für appropriarsi checchessia, sich zueignen, an sich bringen; – i suoi, *subst.* die Seinigen; seine, ihre Verwandten.

Suócero, *s. m.* } der Schwiegervater; die
Suócera, *s. f.* } Schwiegermutter.

Svocicchiàre, *v. a.* diffamare, dir dietro, nachreden, in üblen Ruf bringen.

Svogliàre, *v. a.* tör la voglia, die Lust benehmen; machen, daß einem die Lust vergeht; – svogliarsi, covarsi la voglia, seine Lust büßen; (auch) einem die Lust vergehen.

Svogliatàggine, *s. f.* Ueberdruß, üble Laune, Unlust, Verdrossenheit, Ekel, Grauen.

Svogliatamente, *adv.* con isvogliatezza, hinlässig, mit Ekel.

Svogliatéllo, *adj.* und *subst.* leckermäulig; dem nicht leicht etwas schmeckt.

Svogliatezza, *s. f.* s. svogliatàggine.

Svogliàto, *adj.* ekel, überdrüssig; der keinen Appetit hat; dem nichts schmeckt; – voll Unlust, verdrossen, träg; – *subst.* für svogliatezza, Ekel ꝛc.

Suóla, *s. f.* (der Umgangssprache) das Sohlleder: suole delle scarpe.

Svolamento, *s. m.* Flug, das Fliegen.

Svolàre, *v. a.* sohlen, besohlen.

Svolàre, *v. n.* volare, fliegen, sich in die Luft schwingen.

Svolazzamento, *s. m.* das Flattern; Herumflattern.

Svolazzante, *part.* flatternd, fliegend; – flatternd, womit der Wind spielt.

Svolazzàre, *v. n.* flattern, herumflattern, hin und her fliegen; – für dibatter l'ale, flattern, mit den Flügeln schlagen ꝛc.; – *fig.* vagare in quà e in là, herumschweifen, herumschwärmen, herumflattern; – für esser agitato dal vento, flattern, von der Luft hin und her beweat werden.

Svolazzatóre, *s. m.* der flattert.

Svolazzétto, *s. m.* (ein Mahlerausdruck) leichte Kleidung, welche flattert, und womit der Wind zu spielen scheint, in Bildern.

Svolazzo, *s. m.* etwas Flatterndes, womit der Wind spielt.

Svolère, *v. a.* disvolère, sich anders besinnen; nicht mehr wollen.

Svólgere, *v. a.* abdrehen; abwickeln, loswickeln; aufrollen; – *fig.* distorre, abbringen, abwenden: svolger alcuno dal suo proposito; – sviluppare, entwickeln; – dilucidare, spiegare, erklären; – *praes.* svólsi, *part.* svólto.

Svolgimento, *s. m.* die Aufwickelung, die Aufdrehung; – das Umkehren; – für sconvolgimento, Zerrüttung, Empörung.

Svólo, *s. m.* terrèno, pavimento, piàno, der Boden, Erdboden, Erde; – die Diele, worauf man gehet; – suolo, im *plur.* le suola, die Sohle, Schuhsohle; – Schicht von Waaren und natürlichen Producten; – für strato, suolo di paglia, Schicht Stroh; – suolo a suolo, oder a strati, schichtweis; – der Huf der Pferde ꝛc.; – useir del suolo, zum Narren werden.

Svólta, *s. f.* die Kahr; Ecke, Krümme, Wendung: prendere la svolta, oder la volta, die Kahr nehmen, um eine Ecke fahren.

Svoltamento, *s. m.* Aufdrehung; – Wendung, das Umwenden.

Svoltàre, *v. a.* svólgere, abdrehen, aufdrehen, abwinden; – für volgere, voltare, umwenden, umkehren, die Kahr nehmen; – svoltare altrui, indurre alcuno a qualche etc., einen zu etwas anderm bringen, bereden.

Svoltàto, *part.* aufgedrehet; – svólto, umgekehrt, umgewandt.

Svoltatóre, *s. m.* der wendet, dreht ꝛc.

Svoltatùra, *s. f.* Aufdrehung; – Wendung, Krümmung.

Svolticchiàrsi, *v. r.* rimettersi dal tòrto al dritto, oder dal dritto al tòrto, sich winden, sich schlingen, oder sich aus einander winden.

Svólto, *part.* von svólgere, aufgewickelt, von einander gerollt; – *fig.* wovon abgebracht; abwendig, abtrünnig; – für slogato, verrenkt, verstaucht.

Svoltùra, *s. f.* s. svoltatùra.

Svólvere, *v. a.* (poetisch) so wie svólgere, aufwickeln; abbringen, abrathen ꝛc.

Suónare, *v. a.* s. sonare, klingen, spielen; läuten.

Suóno, *s. m.* Klang, Schall, Laut; – Geläute: suono della campana; – *fig.* come e' sentì il suono del pagamento, da er das Geld klingen hörte; – das Spielen, Blasen auf Instrumenten; – Gesang, Lied; – für fama, voce, Ruf, Gerücht: dar suono, das Gerücht ausstreuen; non venne sino a noi del suo nome il suono.

Suóra, *s. f.* Schwester; – Nonne, Schwester: suora Francesca.

*Suórsa, für sua suóra, seine, ihre Schwester.

Superàbile, *adj.* was man überwinden, übertreffen kann.

Superamento, *s. m.* vincita, vittória, Uebertreffung, Besiegung.

Superante, *part.* übertreffend, übersteigend ꝛc.

Superàre, *v. a.* sopravanzare, rimaner superiòre, übertreffen, die Ober-

Digitized by Google

hand haben; übersteigen; besiegen; überwinden; – superare gli ostacoli, le difficoltà, die Hindernisse, Schwierigkeiten überwinden; – für soggiogare, unterwerfen, unter sich bringen.

Superàto, *part.* vinto, übertroffen, besiegt.

Superatòre, *s. m.* Besieger, Ueberwinder; der übertrifft.

***Supérba**, *s. f.* für superbia, f.

Superbàccio, *adj.* sehr hochmüthig; stolz, aufgeblasen ꝛc.

Superbamente, *adv.* con superbia, orgogliosamente, hochmüthig; stolz, übermüthig; – nobilmente, magnificamente, vornehm, prächtig, herrlich ꝛc.

Superbétto, *adj.* etwas stolz, ein wenig hochmüthig ꝛc.

Supérbia, *s. f.* orgòglio, altierezza, presuntuòso, Hochmuth, Hoffart, Stolz, Uebermuth; – dar superbia, stolz machen; – levarsi in superbia, stolz werden; – *prov.* quando la superbia galoppa, la vergogna le siede in groppa, der Fall ist nicht weit vom Stolz.

***Superbiamente**, *adv.* s. superbamente.

***Supérbiare**, *v. n.* s. insuperbire.

Superbiènte, *adj.* che s' insuperbisce, der hoffärtig, hochmüthig, stolz, aufgeblasen wird; – *it. fig.* für superfluo, überflüssig, übermäßig: l' umor superbiente delle piante.

***Supérbio**, *adj.* b. superbo, s.

***Superbiosamente**, *adv.* b. superbamente, s.

***Superbiòso**, *adj.* b. superbo, s.

Superbire, insuperbirsi, *v. n.* hoffärtig, stolz seyn; sich aufblasen; hoffärtig werden; – prangen; superbire di alcuna cosa, stolz worauf thun; – *praes.* isco.

Superbissimamente, *adv. sup.* überaus stolz ꝛc.

Superbissimo, *adj. sup.* überaus hochmüthig, sehr stolz ꝛc.; – für oltremodo magnifico, eccellente, sehr prächtig; sehr schön, vortrefflich.

***Superbitamente**, *adv.* für superbamente, s.

Superbito, *part.* insuperbito, hochmüthig geworden.

Superbiuzza, *s. f.* kleiner Hochmuth, kleiner Stolz.

Supérbo, *adj.* altièro, hochmüthig, hoffärtig, stolz; – für nobile, magnifico, pomposo, prächtig, herrlich, ausnehmend; – superbo muscolo, das aufhebende Mäuschen im Auge.

Superbòne, *adj.* sehr hochmüthig, sehr stolz ꝛc.; – *subst.* der Hoffartspinsel.

Superbuzzàccio, *adj.* etwas zu stolz.

Superbuzzo, *adj.* der etwas hochmüthig, etwas stolz ist.

Superchiamento, superchiante, superchianza, superchiare, superchiato, superchiatrice, superchieria, superchievole, superchievolmente, superchio, s. soperchiamento etc.

Supercìglio, *s. m.* (lat.) s. sopracciglio, die Augenbraun.

Supereminènte, *adj.* s. sopreminente, soveminente, überaus hoch, hervorragend.

Supererogatòrio, *adj.* was man über seine Schuldigkeit thut.

Supererogazione, *s. f.* Ueberfluß im Wohlthun.

Superfetazione, *s. f.* Ueberschwängerung, Nachschwängerung.

Superficiale, *adj.* esterno, auf der Oberfläche befindlich; außenseitig; auswendig; nicht durchdringend, seicht; nicht gründlich; – ferita superficiale, eine seichte Wunde; – *fig.* ingegno superficiale, seichter Kopf; – idea superficiale, seichte, flüchtige Kenntniß.

Superficialità, *s. f.* Außenseite, Oberfläche; – *fig.* Seichtigkeit, Mangel an Gründlichkeit.

Superficialmente, *adv.* auf der Oberfläche; leicht, obenhin; äußerlich; seicht.

Superficie, *s. f.* Oberfläche, Außenseite; – Fläche.

Superficietta, *s. f.* kleine Oberfläche, oder Fläche.

Superfluamente, *adv.* di soverchio, soverchiamente, überflüssig, überflüssiger Weise, unnöthiger Weise.

Superfluità, **Superfluitàde**, **Superfluitàte**, } *s. f.* sovrabbondanza, ridondanza, Ueberflüssigkeit, Unnöthigkeit, Ueberfluß.

Supérfluo, *adj.* soperchio, überflüssig, unnöthig, zu viel; – *subst.* il rimanente, was übrig bleibt: dare il superfluo ai poveri.

Sùperi, *s. m. pl.* (in der Poesie) die Götter, die Bewohner des Himmels.

Superinfùso, *adj.* eingegeben, eingegossen.

Superiòre, *s. m.* principale, capo, ein Oberer, Vorgesetzter, Vorsteher; – superiori, die Vorgesetzten.

Superiòre, *adj.* das Gegentheil von inferiòre, ober, oberst; oben befindlich; – parte superiore, Obertheil; – überlegen, stärker, größer, höher; – forza superiore, Uebermacht, höhere Macht.

Superiorità, **Superiorìtade**, **Superiorìtate**, } *s. f.* maggioranza, Oberhand, Ueberlegenheit, Obermacht; – preeminenza, Vorzug, Vorzüglichkeit vor andern.

Superiormente, *adv.* überlegener Weise; oben, von oben, zu oberst.

Digitized by Google

Superlativamente, *adv.* im höchsten Grad, aufs höchste; höchst; überaus.

Superlativo, *adj.* il più sublime, ganz ausnehmend, vorzüglich, höchst; – il superlativo, der Superlativ, die höchste Staffel bey den Grammatikern.

Superlazione, *s. f.* esaggerazione, iperbola, Uebertreibung, übermäßige Vergrößerung.

Supernale, *adj.* superiore, ober, oberst; oben drüber befindlich, oder von oben herabkommend.

Supernalmente, *adv.* divinamente, con forza superna, übernatürlich, göttlich; durch eine höhere Macht.

Supèrno, *adj.* divino, celeste, höher, göttlich, übernatürlich, himmlisch.

Superparziènte, *adj.* (in der Meß- und Rechenkunst) wird von dem Theile gesagt, der einer Zahl oder Größe abgeht, damit diese ein gleiches Verhältniß mit einer andern habe.

Superpurgazione, *s. f.* allzu starke Purganz; übertriebenes Purgiren.

Superstite, *adj.* che sopravvive, der einen überlebt; der noch lebt; – i superstiti, die jetzt Lebenden.

Superstizione, *s. f.* Aberglaube; abergläubisches Wesen; übertriebene Frömmigkeit.

Superstiziosamente, *adv.* abergläubisch; allzu gewissenhaft, allzu genau.

Superstiziosità, *s. f.* Abergläubigkeit; abergläubisches Wesen.

Superstizióso, *adj.* abergläubisch; übertrieben fromm; – zu gewissenhaft, gar zu bedenklich.

Supersustanziale, *adj.* soprassustanziale, überwesentlich.

Supervacàneo, *adj.* überflüssig, unnöthig (in Handlungen).

Supervàcuo, *adj.* so wie supèrfluo, überflüssig.

Supinamente, *adv.* colla pancia all' insù, rücklings, mit dem Bauch oben.

*Supinàrsi, *v. r.* giacer colla pancia all' insù, sich rücklings, auf den Rücken legen.

Supinazione, *s. f.* moto di supinazione, Rückwärtsbeugung der Hände gegen die Erde.

Supìno, *s. m.* (in der lateinischen Sprachlehre) das Supinum.

Supìno, *adj.* che giace sulle rene, od. colla pancia all' insù, rücklings, rückwärts, auf dem Rücken liegend; – ignoranza crassa e supina, grobe, unverzeihliche Unwissenheit.

Supìno, *adv.* s. supinamente.

Suppa, *s. f.* übl. zuppa, Suppe.

Suppàllido, *adj.* alquanto pàllido, bläßlich, bleich, etwas blaß.

Suppediàno, *s. m.* s. soppidiàno, niedriger Kasten, den man sonst um das Bett hatte.

Suppellettile, *s. f.* arnesi, masserizie, Geräth, Geräthschaft, Hausrath, Möbeln; – *fig.* wurde auch suppellettile für mente, Gedächtniß, gebraucht.

Supplantare, *v. a.* s. soppiantare, hintergehen, berücken.

Supplemento, *s. m.* s. supplimento.

Supplica, *s. f.* memoriale, Supplik, Bittschrift, Bittschreiben.

Supplicante, *part.* und *s.* supplicirend; der supplicirt, ansuchet ꝛc.; Supplikant.

Supplicantemente, *adv.* s. supplichevolmente.

Supplicare, *v. a.* pregare umilmente, affettuosamente, demüthig, flehentlich, inständig bitten, ansuchen.

Supplicato, *part.* demüthig gebeten; – *it. subst.* die verlangte Sache, das Gebetene.

Supplicatorio, *adj.* zur Bitte; supplicatorisch; bittlich.

Supplicatrice, *s. f.* die demüthig bittet.

Supplicazione, *s. f.* demüthiges, flehentliches Bitten; – für supplica, Bittschrift, Supplik.

Supplice, *adj.* supplichèvole, flehentlich, demüthig bittend.

Supplicemente, *adv.* supplichevolmente, flehentlich.

Supplichèvole, *adj.* s. supplice.

Supplichevolmente, *adv.* s. supplicemente.

Supplìcio, und supplizio, *s. m.* Qual, Strafe, Leibesstrafe; – l'ultimo supplicio, die Todesstrafe, die Lebensstrafe; – condur uno al supplicio, einen zum Richtplatz führen.

Supplimento, *s. m.* addizione, soprappiù, Ergänzung, Zusatz, Nachtrag, Supplement.

Supplire, *v. a.* adempiere, sovvenire al difetto, ergänzen; erstatten, vervollständigen, ersetzen; – supplire ai bisogni, dem Mangel, den Bedürfnissen abhelfen; – *praes.* isco.

Supplizio, *s. m.* s. supplicio.

Supponibile, *adj.* was sich voraussetzen, vermuthen läßt.

Supporre, *v. a.* presuppòre, voraussetzen, setzen, für wahr annehmen; – für metter sotto, unterlegen; – unterschieben, an eines Stelle setzen; – *praet.* supposi, *part.* supposto.

Suppositivamente, *adv.* per supposto, nach einem angenommenen Satz.

Suppositivo, *adj.* che si suppone, angenommen; erdichtet, ersonnen.

Suppositiziamente, *adv.* in càmbio, untergeschobener Weise.

Suppositizio, *adj.* untergeschoben; – meist parto suppositizio.

Suppósito, *adj.* s. supposto.

Sup-

Suppósito, *s. m.* s. personalità, ipóstasi, Selbstständigkeit, Persönlichkeit in der Theologie.

Suppositório, *s. m.* Stuhlzäpfchen.

Supposizióne, *s. f.* supposto, Annehmung eines Satzes; angenommener Satz; Muthmaßung, Voraussetzung; – supposizione di parto, Unterschiebung eines Kindes.

Supposta, *s. f.* Stuhlzäpfchen.

Supposto, *s. m.* ein als wahr angenommener Satz.

Supposto, *adj.* vermuthet, angenommen, gesetzt ꝛc.; – ciò supposto, dieß vorausgesetzt; – parto supposto, untergeschobenes Kind.

Supprégare, *v. a.* s. supplicare.

Suppressióne, *s. f.* soppressione, Unterdrückung, Abschaffung, Abstellung, Aufhebung.

Supprimere, *v. a.* celare, occultare, unterdrücken; verstecken, verbergen; – für lasciar di dire, verschweigen, mit Stillschweigen übergehen; – für abolire, abschaffen, aufheben; – *praet.* suppressi, *part.* suppresso.

Suppuràbile, *adj.* geneigt zu schwären.

Suppuramento, *s. m.* übl. suppurazione, Eiterung eines Geschwürs.

Suppurare, *v. n.* venire a suppurazione, eitern, schwären, suppuriren.

Suppurativo, *adj.* und *s. m.* eiterziehend; die Suppuration befördernd.

Suppurato, *part.* ridotto a suppurazione, gereitert, suppurirt.

Suppurazióne, *s. f.* Suppuration, Eiterung; Schwärung.

Supputare, *v. a.* sommare, raccorre i numeri, ausrechnen, zusammenrechnen, berechnen.

Supputazióne, *s. f.* calcolo, computo, Ausrechnung, Berechnung.

Supremamente, *adv.* sommamente, al sommo grado, auf das vollkommenste, höchst, im höchsten Grad.

Supremazìa, *s. f.* die Obergewalt des Königs von England über die Kirche.

Suprémo, *adj.* eminentissimo, sommo, höchst, oberst; vornehmst.

Sur, *praep.* (steht nur vor Vocalen) su, sopra; die Alten sagten auch sor, auf, über: sur un colle aprico.

Suràle, *s. f.* die Wadenader; – *adj.* zum Bein, zur Wade gehörig.

Surerogazióne, *s. f.* s. supererogazione, Ueberfluß im Wohlthun.

Surgènte, *part.* che surge, oder sorge, aufstehend; aufgehend; entstehend; hervorbrechend; – *subst.* s. sorgente, Quelle.

Sùrgere, und sòrgere, *v. n.* levàrsi, alzàrsi, aufstehen; aufgehen; – für sollevarsi, sich erheben, empor stehen; – für nascere, derivare, entstehen; – für scaturire, entspringen, quellen; – für salire, steigen, aufwärts gehen; – für approdare, pigliar porto, ans Land steigen; landen; – *praet.* surzi, *part.* surto.

†Suro (sughero), Korkholz.

*Surressióne, *s. f.* b. resurrezione, die Auferstehung; – Pasqua di resurrezione, Ostern.

Surrettiziamente, *adv.* erschlichener Weise.

Surrettìzio, *adj.* erschlichen (in Rechten).

Surrezióne, *s. f.* s. surressione; – *is.* für impeto inconsiderato, avventataggine, Unbedachtsamkeit, Uebereilung; – Erschleichung.

Surrogamento, *s. m.* surrogazione, Einsetzung an eines andern Stelle.

Surrógare, *v. a.* sostituire, einsetzen, an seine, oder eines andern Stelle setzen.

Surrogàto, *part.* in die erledigte Stelle eingesetzt.

Surrogazióne, *s. f.* Einsetzung an seine oder eines andern Stelle.

*Surto, *part.* von surgere, b. sorto, aufgestanden ꝛc.; – für dritto, svelto, schlank: surto di collo.

Suscettibile, *adj.* atto a ricevere, empfänglich, fähig.

Suscettibilità, *s. f.* Empfänglichkeit; Fähigkeit.

Suscettìvo, *adj.* was zu empfangen geschickt ist.

Susceziòne, *s. f.* übl. ricevimento, Empfang, Annehmung.

Suscitamento, *s. m.* ritorno alla vita, il risuscitare, Auferstehung, Auferweckung; – eccitamento, Erregung; Erweckung.

Suscitare, *v. a.* risuscitare, ritornare alla vita, auferwecken; von Todten erwecken; – für eccitare, far risentire, erregen, erwecken, anstiften: suscitar brighe etc., Streit erregen, Händel anfangen; – *v. n.* suscitarsi, aufleben, erwachen; – si susoitò una guerra, es entstand ein Krieg.

Suscitàto, *part.* auferweckt, auferstanden; erregt ꝛc.

Suscitatóre, *s. m.* der auferweckt ꝛc.; – für incitatore, der Anstifter ꝛc.

Suscitatrice, *s. f.* Anstifterin.

*Suscito, *adj.* für liberato, befreyt, entledigt, los.

Susina, *s. f.* Pflaume.

†Susine perlate, Myrobalanen; – susine di Brignola, Prunellen.

Susino, *s. m.* Pflaumenbaum.

Suso, *adv.* s. su, auf, über.

*Susorniare, *v. n.* b. susurrare, lärmen, Getöse machen.

Susorniòne, *s. m.* übl. sonniòne, ein Tuckmäuser, Schalk.

*Susorno, *s. m.* suffumigazione, suffumigio, Rauchwerk, Beräucherung;

– it. für scappellotto, Schmiß, Schlag auf den Kopf.

Suspêndere, v. a. ſ. sospêndere, aufhängen, aufheben; in Zweifel erhalten, verſchieben.

*Suspendìo, s. m. l'impiccàrsi, das Aufhängen.

Suspensiòne, s. f. Verſchiebung, Ausſetzung, Stillſtand; – sospension d'armi, Waffenſtillſtand, Entſetzung vom Amte für einige Zeit.

Suspensìvo, adj. aufhaltend, hemmend.

Suspèso, part. b. sospèso, ſuſpendirt.

Suspêtto, s. m. für sospêtto, Argwohn.

Suspeziòne, s. f. ſ. suspiziòne.

Suspicàre, v. n. ſ. sospettàre, argwohnen.

Suspìngere, v. a. ſ. sospìngere, in die Höhe treiben.

Suspiziòne, s. f. sospêtto, Argwohn, Verdacht, Vermuthung.

Sussecutivamente, adv. ſ. susseguentemente.

Sussecutìvo, adj. consecutìvo, fortwährend, nachfolgend.

Sussecùto, adj. ch' è seguìta immediatamente, erfolgt; gleich darauf erfolgt.

Sussegnênte, part. darauf folgend; folgend, nachfolgend.

Sussegnentemente, adv. successivamente, nachher, nachmahls, darauf; – nach einander, nach der Ordnung.

Susseguênza, s. f. conseguênza, Folge, Erfolg; – per susseguenza, folglich.

Susseqvênte, part. ſ. susseguênte.

Sussequentemente, adv. ſ. susseguentemente.

Sussidênza, s. f. posatùra, fondàcchio, Satz, Bodenſatz.

Sussidiàre, v. a. arrecàr sussidj, mit Hülfsmitteln verſehen.

Sussidiariamente, adv. per mòdo di sussidio, beyhülflich, zur Beyhülfe; – per più sicurezza, zu mehrerer Gewißheit, zur Vorſorge.

Sussidiàrio, adj. ausiliàrio, beyhülflich, zur Beyhülfe dienend; – cauzione sussidiaria, Nebenbürgſchaft.

Sussidiatòre, s. m. Helfer, der beyſtehet.

Sussìdio, s. m. ajùto, soccorso, assistènza, Hülfe, Beyſtand, Beyſteuer; – für suggestione, instigamento, Eingebung, Anregung: per sussidio diabolico.

Sussìgo, s. m. gravità, sostenutezza, ernſthafte Geberdung; gravitätiſches, vornehmes Weſen.

Syssistênte, part. beſtehend; haltbar, dauerhaft; – für fondato, solido, bündig, gegründet.

Sussistênza, s. f. Beſtand, Beſtehlichkeit; – Wirklichkeit, wirkliches Daſeyn; – alimenti, Subſiſtenz, Unterhalt.

Sussistere, v. n. conservàrsi, mantenèrsi tutta via, esistere, beſtehen; vorhanden ſeyn, noch da ſeyn; Beſtand haben, beſtehen; – bündig, gültig ſeyn, von Schlüſſen ꝛc.; – für vivere, mantenersi secondo il suo stato, beſtehen, ſubſiſtiren, auskommen.

Sussolàno, s. m. èuro, levante, Oſtwind.

Susta, s. f. córda con che si lègano le sôme, Strick, die Bürde der Laſtthiere zu befeſtigen; – it. für molla, Feder, Springfeder; – essere, od. mettere in susta, in Bewegung ſetzen, in Bewegung ſeyn; – auch für instigare, aufhetzen, reizen.

*Sustante, in sustante, adv. b. in piè, auf den Füßen, aufrecht.

Sustantivamente, und sostantivamente, adv. wie ein Nennwort.

Sustantìvo, und sostantìvo, adj. ſelbſtſtändig; für ſich ſelbſt beſtehend; – nome sustantivo, od. il sustantivo, Nennwort, Subſtantivum.

Sustanza, und sostanza, sustànzia, und sostànzia, s. f. ſelbſtſtändiges Weſen, Subſtanz; – sustanze pie, für angioli, die Engel; die vom Leibe geſchiedene Seele; – für somma, contenuto, ristretto, Inhalt, Hauptinhalt; – für valore, Werth, innerer Stoff; Kraft, Saft, Nahrung: cosa di poca sustanza, cibi di poca sustanza; – le sustanze, Vermögen, Hab und Gut; – in sustanza, im Grunde, kürzlich, überhaupt, dem Inhalt nach.

Sustànzia, s. f. ſ. sustanza.

Sustanziàle, und sostanziàle, adj. ſelbſtſtändig; auch für essenziale, weſentlich; – für importante, considerabile, wichtig, erheblich, weſentlich, beträchtlich; – subst. il sustanziale, das Weſentliche, das Hauptweſen.

Sustanzialìssimo, adj. sup. ſehr weſentlich ꝛc.

Sustanzialità, sostanzialità, s. f. Selbſtſtändigkeit, Weſentlichkeit.

Sustanzialmente, und sostanzialmente, adv. ſelbſtſtändiger Weiſe; – für essenzialmente, weſentlich, hauptſächlich.

Sustanziàrsi, und sostanziàrsi, v. r. zum Entſtehen kommen, ſein Weſen erhalten.

Sustanziòle, und sostanziòle, adj. sostanziòso, reichen an innerm Gehalt; kräftig, nahrhaft, ſaftig.

Sustanziosissimo, adj. sup. ſehr kräftig, ſehr nahrhaft.

Sustanziòso, und sostanziòso, adj. nahrhaft, kräftig.

Sustentaziòne, und sostentaziòne,

Digitized by Google

s. f. alimento, sussistenza, Unterhalt, Nahrung.

Sustituire, und sostituire, *v. a.* an die Stelle setzen, substituiren; – sustituire erede, zum Nacherben einsetzen.

Sustituito, und sostituito, *part.* an die Stelle gesetzt ꝛc.

Sustituto, und sostituto, *s. m.* Substitut.

Sustituzione, *s. f.* s. sostituzione, das Setzen in die Stelle einer andern Person oder Sache.

Susurrante, *part.* murmelnd, sanft rauschend.

Susurrare, *v. n.* mormorare, romoreggiar leggermente, murmeln, summen; zischeln, ins Ohr lispeln; – sanft rauschen, säuseln; – für dir male d'altrui, mormorare, übel nachreden, verkleinern.

*Susurrato, *s. m.* b. susurro; s.

Susurrato, *part.* gemurmelt ꝛc.

Susurratore, *s. m.* Murmler; – für mormoratore, detrattore, Verkleinerer, böses Maul.

Susurrazione, *s. f.* das Murmeln, Gemurmel, Gesumse; – für mormorazione, Nachrede.

Susurrio, } *s. m.* mormorio, pispi-
Susurro, } glio, Gemurmel, Gesumse, Gezischel; dumpfes Geräusch.

Susurrone, *s. m.* Murmler; – für mormoratore, detrattore occulto, Verkleinerer, Ohrenbläser, Verhetzer.

*Suto, *adj.* abgekürzt von essuto (für stato), gewesen.

Suttendere, *v. a.* eine Linie von einem Bogen des Zirkels bis zum andern ziehen; – *pret.* sotesi, *part.* sottesa.

Sutterfugere, *v. n.* evitare, scansare, schivare, sich entziehen; ausweichen, von sich ablehnen; Ausflüchte machen.

Sutterfugio, *s. m.* scampo, pretesto, Ausflucht, Ausrede; Ausweg.

*Suttrarre, *v. a.* b. sottrarre, von der Summe abziehen.

Suttrazione, *s. f.* übl. sottrazione, Abziehung von der Summe.

Sutura, *s. f.* Sutur; Fuge im Hirnschädel.

Suverato, und sugherato, *adj.* mit Pantoffelholz beschlt, besetzt, eingefaßt.

Suve, und suvi, s. su.

Suvero, *s. m.* s. sughero, Korkholz.

Suvversione, *s. f.* s. sovversione, die Umkehrung, der Umsturz, der Untergang.

Suvvertente, *adj.* s. sedizioso, aufrührerisch.

Suvvertire, *v. a.* s. sovvertire, umkehren, umstoßen, über den Haufen werfen.

Suvvi, und suvi, *adv.* s. su, auf, über.

Suzzacchera, *s. f.* ossizzacchera, Art Syrop von Honig und Essig; – *fig.* für cosa dispiacevole, nojosa, alles was man verachtet; – dare altrui la suzzacchera, von einem Abwesenden übel reden.

Suzzamento, *s. m.* l'asciugare, Austrocknung, Austreugung.

Suzzante, *part.* asciugante, austrocknend, austreugend.

Suzzare, *v. a.* und *n.* asciugare poco a poco, nach und nach und von sich selbst trocknen; – dürr, welk werden; verwelken, vertrocknen.

Suzzato, *part.* asciugato, vertreugt, vertrocknet ꝛc.

Suzzatore, *s. m.* che suzza, che asciuga, der trocken werden läßt.

Suzzo, *adj.* magro, secco, asciutto, dürr, treug, vertrocknet, welk, verwelkt; – mele, pere suzze, Hutzeln; – susine suzze, getrocknete Pflaumen, Zwetschen; – *fig.* ingegno suzzo, trockes Gehirn.

T.

T, *s. m.* und *f.* das T, wird oft bey den Italienern in d verwandelt, als potere, podere; lito, lido; imperatore, imperadore etc.

Tabacchio, und tabacchino, *s. m.* jener der Tabak verkauft, Tabaktrafikant.

Tabacchino, *adj.* wie Tabak, tabakfarbig.

Tabacchiera, *s. f.* scatola da tabacco, Dose, Tabaksdose.

Tabacchista, *s. m.* Tabakschnupfer.

Tabacco, *s. m.* der Tabak.

†Tabacco in foglia, Blättertabak; – tabacco in polvere, oder da naso, Schnupftabak; – tabacco da fumare, Rauchtabak; – tabacco in rotoli, Tabak in Rollen; – tabacco spagnuolo, Spaniol; – tabacco canastro, Kanaster; – tabacco rapè, Rapé; – tabacco Avano, Havanna-Tabak; – coste, torsoni, steli di tabacco, Tabakstrippen; – tabacco in carotte, Karotten; – tabacco in pachetti, Brieftabak.

Tabàllo, *s. m.* übl. timballo, timpano, nacchera, die Pauke.

Tabano, *adj.* lingua tabana, für lingua maligna, maldicente, Lästerzunge, Lästermaul.

Tabarràccio, *s. m.* schlechter, alter Mantel.

Digitized by Google

Tabàrro, *s. m.* Rockelor, Mantel.
Tabarrône, *s. m.* ein sehr groſser, sehr weiter Rockelor, Mantel.
Tabe, *s. f.* putrêdine, consunzione, die Abzehrung, Schwindsucht, Verdorrung.
Tabefatto, *adj.* verfault, verdorrt, abgezehrt.
Tabèlla, *s. f.* crepitàcolo, raganèlla, matracca, Schnurre, Klapper in der Charwoche, anstatt des Läutens mit den Glocken und Schellen; – *fig.* Plappermaul, Plauderer; – sonar le tabelle dietro ad alcuno, über einen hergehen.
Tabernàcolo, } *s. m.* das capellen-
Tabernacolìno, } förmige Kästchen worin das Sacrament aufbewahrt wird; – die Lauberhütte, die Stiftshütte.
Tabernària, *s. f.* eine alte Art Lustspiel, wo die Handlungen des Pöbels aufgezogen wurden.
Tabì, *s. m.* Tabin; gewässerter Taffet.
Tàbido, *adj.* mit der Abzehrung, Verdorrung behaftet.
Tabìfico, *adj.* marcidoso, corruttivo, eiterartig; abzehrend.
Tacca, *s. f.* picciol tàglio, Kerbe, Schnitt, Einschnitt; – für taglia, Kerbholz; – *it.* für dente, Scharte; far tacche, Scharten machen, schartig machen; – *fig.* für picciola macchia, difetto, Fehler, Mangel; – für vizio, magagna, Tadel, Untugend; – für statura, Gestalt, Wuchs, Statur: bella tacca d'uomo, bella tacca di cavallo, schöner Wuchs eines Menschen, schöner Schlag von Pferden; – cose dell' istessa tacca, Sachen von der nämlichen Gestalt, Art; – *prov.* stare, o tenere sotto la tacca del zoccolo, unter dem Gehorsam stehen, oder sehr scharf halten; – avere alcuno nella tacca del zoccolo, so wie aver in culo, averlo nel bel di Roma, sich gar nichts aus einem machen; ihn für nichts achten.
†Taccacappelli, Wandschrauben.
Taccagnesco, s. taccàgno.
Taccagnerìa, *s. f.* grettezza, spilorcerìa, Knauserey, Knickerey ꝛc.
Taccàgno, *adj.* misero, avàro, karg, knickerig; – *subst.* Knicker, Filz.
Taccagnòne, *adj.* und *s.* sòrdido, avaràccio, erzknickerig; Erzknicker.
†Taccamacca, Takamahak.
Taccàto, *adj.* screziàto, sprenklig, fleckig, scheckig: che di mal pelo ha taccata la coda, *prov.* der nach Rache strebt; der es dir merkt.
Taccherèlla, *s. f.* kleine Kerbe; Einschnittchen; Schartchen; – *fig.* kleine Untugend ꝛc.
†Tacchi, hölzerne Absätze.
Tacchi, (*t. mar.*) Stapelblöcke; auch Stauhölzer.
Tàcchia, *s. f.* brùciolo, dünner Holzspan.
Tacchigrafìa, *s. f.* Geschwindschreibung.
Tacchigrafo, *s. m.* velòce scrittòre, Geschwindschreiber.
Tacchina, *s. f.* die kalekutische Henne.
Tacchino, *s. m.* kalekutischer Hahn.
Tàccia, *s. f.* pècca; colpa, Tadel, Fehler, Mangel; – dare ad alcuno la taccia d'infedeltà, einen der Untreue beschuldigen; – uomini di mala taccia, Leute von schlechtem Ruf.
Tacciàre, *v. a.* imputare, tadeln, beschuldigen, Schuld geben; – taccìare uno di qualche difetto, einen eines Fehlers beschuldigen.
Taccià to, *part.* getadelt, beschuldigt.
Tàccio, *s. m.* fare un taccio, so wie stagliare, stralciare, über Bausch und Bogen eine Sache behandeln; ein Abkommen treffen.
Tacco, *s. m.* der Absatz am Schuhe.
Tàccola, *s. f.* pica, gàzzera, Elster, Atzel; – *fig.* für ciarlone, Schwätzer, Wäscher; – für tresca, giuoco, Spiel, Tanz, Possen.
Taccolàre, *v. n.* schwatzen, plaudern, s. trescàre, schäkern, spielen; – altercare, piatire, zanken.
Taccolàta, *s. f.* ciarlerìa, Plapperey, Geplauder, Geschwätz.
Taccolàto, *part.* geplappert, geplaudert.
Taccolìno, *s. m.* Art grobes Tuch; – Plappermaul, Wäscher.
Tàccolo, *s. m.* tresca, scherzo, Spiel, Possen, Schäkerey; – für magagna, difficoltà, Schwierigkeit, Häkchen bey einer Sache.
Taccoǹcino, *s. m.* Schuhfleck, Fleck; – *fig.* ein Schnitzchen von etwas.
Taccòne, *s. m.* Schuhfleck; Absatz, Fleck an zerrissenen Schuhen.
Taccuìno, *s. m.* Schreibtafel, Denkbuch.
Tacènte, *part.* schweigend; stillschweigend.
Tacère, *v. n.* und tacersi, *v. r.* non dir mótto, star chèto, in silènzio, schweigen, stillschweigen; – *fig.* aufhören, nicht mehr wirken: or, che 'l cielo, e la terra, e 'l vento tace; – *act.* für tener segreto, verschweigen, verheimlichen; – *praet.* tacqui, *part.* taciùto.
Tacère, *s. m.* das Schweigen, Stillschweigen; – un bel tacer non fu mai scritto, das Schweigen wird selten getadelt.
Tachigrafìa, *s. f.* s. tacchigrafìa.
Tacibile, *adj.* verschweiglich, verschweigbar.
Tacimento, *s. m.* il silènzio, das Schweigen, Verschweigen, Stillschweigen.

Digitized by Google

Tacitamente, *adv.* chetamente, segretamente, heimlich, sachte, in aller Stille; stillschweigend, heimlich; – in modo tacito, sottinteso, ohne förmlich ausgedrückt zu seyn.

Tacitissimo, *adj. sup.* sehr still, sehr heimlich, sehr verschwiegen.

Tacito, *adj.* chèto, heimlich, still, verschwiegen; der wenig redet; – stillschweigend; – darunter verstanden: tacito consenso.

Taciturnità, *s. f.* Verschwiegenheit; Stillheit.

Taciturno, *adj.* verschwiegen, still; der wenig redet; – *fig.* sachte, still, was kein Geräusch macht.

Taciuto, *part.* verschwiegen; mit Stillschweigen übergangen.

Tadorna, *s. f.* die Brandgans, Fuchsgans, Ringelgans.

Tafanàrio, *s. m.* ein Hummel- oder Wespennest; – *fig.* il preterito, il sedere, der Hintere, der Steiß.

Tafàno, *s. m.* die Pferdebremse; – all' alba de' tafani, sehr spät; gegen Mittag.

Tafferìa, *s. f.* flache hölzerne Schüssel zum Almosensammeln.

Tafferùgia, *s. f.* } rissa di molte
Tafferùglio, *s. m.* } persòne in confuso, Rauferey, Streit vieler Leute zusammen.

Taffetà, *s. m.* Taffet; Weibermantel von Taffet.

†Taffetà d'Inghilterra, englisches Pflaster.

Taffetàto, *adj.* mit Taffet gefüttert.

†Taffià, Rum.

Taffiàre, *v. a.* wacker essen.

Tàffio, *s. m.* il far una corpacciàta, Fresserey.

Taga, *s. f.* (*t. mar.*) das Drehreep, Art Tau.

Tagète, *s. m.* garofano affricàno, indianische Nelke.

Tàglia, *s. f.* macello, strage, Gemetzel, Blutbad; – für imposizione, gravezza, Steuer und Gaben; Auflage, Abgabe; – il prezzo del riscatto, Lösegeld; – *it.* Preis auf den Kopf eines Verbrechers; – für lega, Bund, Bündniß: essere in taglia, od. in lega con alcuno, mit jemanden im Bündniß stehen; – Beytrag, den die Bundsgenossen geben müssen; – für assisa, divisa, livrea, Tracht, Kleidertracht; Livree, Uniform; – für arbitrio, volontà, balia, Belieben, Wille: questo è in tua taglia, das steht dir frey; – für tacca, Einschnitt ins Kerbholz, auch das Kerbholz selbst; – für statura, grandezza, misura, Gestalt, Wuchs, Größe, Art: di mezza taglia, von Mittelgestalt; von Mittelschlag; – *fig.* di condizione media, vom Mittelstande: noi, che siam di mezza taglia; – Rolle, Aufzug in der Mechanik.

Tagliàbile, *adj.* schneidbar; was sich schneiden läßt.

Tagliabòrse, *s. m.* mariuòlo, Beutelschneider.

Tagliacantòni, *s. m.* smargiàsso, laneiacantòni; Eisenfresser, Schläger, Rauser.

Tagliacèrchio, *s. m.* der schneidende Schenkel am Zirkel.

Tagliagòla, *s. f.* s. tagliamàre, gorgièra.

Taglialègna, *s. m.* Holzmacher, Holzschläger.

Tagliamàre, *s. m.* (*t. mar.*) das Galliot, die untere Spitze vorn am Schiffe.

Tagliamento, *s. m.* das Schneiden, Zerschneiden; der Schnitt; – für uccisione, das Metzeln, Gemetzel, Morden.

Tagliapièтre, *s. m.* Steinmetz.

Tagliàre, *v. a.* schneiden, zerschneiden, entzwey schneiden, durchschneiden, zerhauen, hacken; – tagliar radice, ausrotten, die Wurzel abschneiden; – tagliar le borse, Beutelschneiderey treiben; – tagliar la strada all' acque, das Wasser abschneiden; – vorschneiden; – tagliare un abito, ein Kleid zuschneiden; – *fig.* tagliare secondo il panno, sich nach der Decke strecken; – *fig.* für separare, segregare, trennen, absondern: tagliare uno dalla chiesa; – im Pharospiel die Karten aufschlagen; – tagliar fra le due terre, einen Baum bey der Wurzel unter der Erde abschneiden; – tagliare il ragionamento, so wie troncarlo, eine Rede abbrechen; – schneiden, scharf seyn: il coltello non taglia, das Messer ist stumpf; – tagliarsi, sich mit seinen eigenen Worten schlagen; – tagliare, od. tagliare a pezzi, in Stücken hauen, zerhacken; – tagliar le parole in bocca, einem ins Wort fallen; – tagliare il ritorno, la strada etc., den Rückweg ꝛc. abschneiden, den Paß verrennen; – tagliar le calze o 'l giubbone, *prov.* für mormorare, einem Böses nachreden; – tagliar le legne addosso ad alcuno, so viel als sparlarne, einen bey jemand einsalzen, Böses nachsagen; – aver una lingua, che taglia e fende, eine schneidende, eine Schwertzunge haben; – tagliare, für giuntare, ingannare, frappare, betrügen, Lügen aufbinden; aufschneiden; – tagliare i liquori, mescolarli, temperarli, flüssige Sachen mischen, sie mildern, verdünnen; – tagliar, od. spiccar capriole, Kapriolen schneiden; – tagliaronsi di maggio, od. Amore ha nome l'oste (spöttische Antwort jenem, der nicht passend antwortet), das schickt sich wie die Faust aufs Auge; – statt mettere la taglia, od. taglieg-

Digitized by Google

giare, einen Preis auf den Kopf eines Gefangenen, oder flüchtigen Menschen setzen.

Tagliàta, *s. f.* Schnitt; - für uccisione, strage, Gemetzel, Blutbad; - für spianamento, Einschnitt, Abschnitt in Dämmen ꝛc.; - fare una tagliata, für minacciar con parole bravando, dare una bravata, einen gewaltig hers untermachen, ausfilzen.

Tagliatèlli, *s. m. pl.* taglioliní, pappardèlle, Nudeln.

Tagliàto, *part.* geschnitten ꝛc.; - ben tagliato, für ben disposto, proporzionato, schön gewachsen, von schönem Wuchs.

Tagliatòre, *s. m.* der schneidet.

Tagliatùra, *s. f.* Schnitt, Einschnitt.

Tagliéggiare, *v. a.* mètter la taglia, imporre il prèzzo a schiavi, banditi, einen Preis auf den Kopf eines gefangenen oder flüchtigen Menschen setzen.

Tagliènte, *adj.* hèn affilàto, di sottil tàglio, scharf, schneidend; - (in der Mahlerey) hart, steif; stark abstechend: ombre taglienti, spitzige, scharfe Schatten; - lingua tagliente, schneidende Zunge.

Taglientemente, *adv.* mit der Schneide; durch den Schnitt.

Taglientìssimo; *adj. sup.* sehr schneidend.

Tagliére, und **tagliéro**, *s. m.* hölzerner Teller; - ein Schneide- oder Hackebret in der Küche; - essere, oder stare a tagliere con alcuno, far vita insiemé, zusammen essen, leben; - essere due ghiotti a un tagliere, *prov.* von zweyen, die den nämlichen Gegenstand lieben; zwey Hunde an einem Knochen.

Tagliéretto, *s. m.* kleines Bret, die Speisen darauf zu schneiden; - hölzerner Teller.

Tagliéro, *s. m.* s. tagliére.

Taglieruèzo, *s. m.* s. taglieretto.

Tàglio, *s. m.* Schneide am Messer, Schwerte ꝛc.: taglio vivo, und taglio morto, scharfe oder stumpfe Schneide; - ferir di taglio, mit der Schärfe des Degens hauen ꝛc.; - mettere al taglio della spada, od. übl. a filo di spada, niederhauen, über die Klinge springen lassen; - Schnitt, das Schneiden; das Geschnittene; - Schnitt, Wunde; - Zuschnitt von Kleidern ꝛc.; - taglio del libro, der Schnitt des Buches; - vendere a taglio, im Ausschnitt, einzeln verkaufen (von Schnittwaaren); - beym Verkauf zu versuchen geben (von Eßwaaren); - für natura, qualità, Art, Beschaffenheit; - esser tutti d'un taglio, alle über einen Leisten geschlagen seyn; - *iz.* für opportunità, occasione: cader in taglio, venire a taglio, schickliche, gute Gelegenheit, Zeit, etwas zu thun; - essere, o non esser taglio in checchessia, sich wozu schicken, Stoff wozu seyn; - für taglia, Wuchs, Gestalt des Leibes: di bel taglio, schön gewachsen.

Tagliolìni, *s. m. pl.* pappardèlle, flache Nudeln.

Taglióne, und **taliòne**, *s. m.* la lègge del taglione, Gegenvergeltung, Recht der Wiedervergeltung; Gegenstrafe; - taglione, für gravezza, imposizione, Abgabe, Auflage ꝛc.

Tagliuóla, *s. f.* Fangeisen; - für insidia, Fallstrick, Falle.

Tagliuólo, *s. m.* Schnitt, Schnittchen, Scheibchen; - für scarpelletto de' bottai, de' magnani, Art Meißel des Böttcher; - Werkzeug der Schlösser, glühendes Eisen zu schneiden.

Tagliuzzamento, *s. m.* das Zerhacken, Zerschneiden.

Tagliuzzàre, *v. a.* tagliàre minutamente, klein schneiden, klein hacken; ausschneiden, auszacken; zerkerben.

Tagliuzzàto, *part.* zerschnitten, klein geschnitten; ausgezackt, zackig.

Talabalàcco, *s. m.* musikalisches Instrument bey den Mohren.

Talacimanno, *s. m.* chiamatòre, der bey den Türken das Volk in die Betstunden von den Thürmen ruft.

Tàlamo, *s. m.* (lat.) das Brautbett, Ehebett; in der Poesie auch für jedes Bett.

Talàre, *s. m.* vèste lunga sino al talòne, Talar.

Talàri, *s. m. pl.* die Flügel an den Fersen des Merkur.

Talàspio, *s. m.* (Botan.) die Feldtasche.

Talassomèle, *s. m.* Arzneymittel, welches aus Meerwasser und Regenwasser, mit Honig vermischt, besteht.

Talchè, *adv.* dergestalt daß, dermaßen daß.

Talchìno, *adv.* talksteinartig.

Talco, *s. m.* Talkstein, Marienglas.

Tale, *adj.* solcher, dergleichen, sothaner; - tale, quale, so wie; - für alcuno, mancher; - un tale, der und der, ein gewisser; - giugnere a tale, condursi a tale, so weit, dahin kommen; - *adv.* für talmente, so; dergestalt, also; - tal sia di lui, desto schlimmer für ihn.

Tàlea, *s. f.* Setzling.

Talentàccio, *s. m.* talènto mirabile, ein Kopf von außerordentlichen Fähigkeiten.

Talèntare, *v. n.* andàre a talènto, gefallen, anstehen, nach seinem Geschmack seyn.

Talènto, *s. m.* gènio, vòglia, inclinazióne, Lust, Belieben, Neigung; - Gefallen, Wunsch: non è ciò di mio

Digitized by Google

talento, dieß gefällt mir nicht; - mettere la ragione al talento, die Vernunft den Gelüsten unterwerfen ꝛc.; - a suo talento, nach seinem Willen, nach seiner Weise; - mal talento, mal animo, Groll, Tücke, böse Absicht; - suo mal talento, so wie contro sua voglia, wider seinen Willen; - Summe Geld bey den Alten; - für naturale capacità, disposizione, Talent, Naturgabe, Fähigkeit.

*Taliàno, *adj.* v. Italiàno, f.

Taliòne, *s. m.* f. tagliòne.

Talismàno, *s. m.* Talisman, Zauberstück, Zauberworte.

Talìtro, *s. m.* pigamo, verdemaroo, Heilblatt (ein Kraut).

Tallero, *s. m.* ein Thaler, Reichsthaler.

Tallire, *v. n.* schossen, in Samen schießen; - ausschlagen, keimen.

Tallìto, *part.* ausgeschlagen, gekeimt; in die Aehren geschossen.

Tallo, *s. m.* der Schoß; - Pfropfreis, oder Setzling; - *it.* mettere, oder rimettere il tallo, *fig.* sich wieder erholen, wieder zu Kräften kommen; - *fig.* rimettere un tallo sul vecchio, im Alter munter, stark werden; sich verjüngen.

Tallòne, *s. m.* calcàgno, die Ferse; - *it.* ein würfelförmiger Knochen.

Talmente, *adv.* so, dergestalt; - talmente che, so daß ꝛc.

Talmùde, *s. m.* der Talmud.

Talmudìsta, *s. m.* Talmudist, Ausleger, oder Befolger des Talmud.

Talòra, } *adv.* manchmahl, bisweilen;
Talòtta, } - talotta (des Reimes wegen in der Poesie).

Talpa, und talpe, *s. f.* Maulwurf.

Talùno, *adv.* alcùno, jemand; mancher.

Talvólta, *adv.* f. talòra.

*Tamanto, *adj.* tanto grande, tanto fatto, so groß.

Tamarìndo, *s. m.* Tamarinden; schwarze Dattel.

Tamarisco, *s. m.* f. tamerice, Tamarisk, Tamariskenbaum.

†Tamaro (zenzero), Ingwer.

Tamaròguolo, *s. m.* Thierpflanze des mittelländischen Meeres, welche den männlichen Zeugungsgliedern gleicht.

Tambascià, *s. m.* sollazzo, tempòne, das Frohlocken, gute Zeit, Fröhlichkeit.

Tambellòne, *s. m.* dünne Platten von gebrannter Erde, zu Oefen; - für scimunito, Lümmel, Tölpel.

†Tambelloni, Ofenkacheln.

Tamburcchio, *s. m.* (*t. mar.*) der Platz auf Galeeren, wo die Kanonen und die Anker stehen.

Tamburàccio, *s. m.* große, schlechte Trommel; Art Pauke bey den Mohren.

Tamburagiòne, *s. f.* Anklage durch einen Zettel, den man ehemahls in einigen Städten Italiens in ein Kästchen warf.

Tamburàre, *v. a.* einen anklagen, vermittelst einer namenlosen Schrift, die man ehedem in Italien in einen dazu bestimmten Kasten warf; - für bastonare, prügeln, schlagen ꝛc.

Tamburèllo, *s. m.* kleine Mohrentrommel mit Schellen ꝛc.

Tamburetto, *s. m.* kleine Trommel.

Tamburière, *s. m.* ein Trommelmacher.

Tamburìno, *s. m.* Trommler, Trommelschläger, Tambour; -, far come il tamburino, *prov.* der es mit keiner Partey verdirbt; ein Achselträger; - kleine Trommel.

Tamburlàno, *s. m.* Kasten, worein das ganz klar ausgebeutelte Mehl kommt.

Tambùro, *s. m.* Trommel; - battere, sonare il tamburo, trommeln; - ein Koffer, Kasten an einigen öffentlichen Orten in mehreren Städten Italiens, worein man vor Zeiten durch eine enge Oeffnung heimlich Klagschriften warf; - Federkasten, Federhaus in der Uhr; - Art großer runder Fisch, der wie ein Schwein grunzet.

Tambussàre, *v. a.* dar busse, percuotere, prügeln, ausprügeln ꝛc.

Tamerìce, } *s. m.* tamarisco, Tamarisk,
Tamerìce, } riss, Tamariskenbaum; - Gefäß von Tamariskenholz.

Tampóco, *adv.* nè mono, nè pure, auch nicht; nicht einmahl.

Tana, *s. f.* cavèrna, Höhle der wilden Thiere; - spelonca, Grube, Loch.

Tanacèto, *s. m.* auch atanàsia, und daneta, Wurmkraut; Art Mutterkraut.

Tancia, *s. f.* statt Costanza, Constantia (Weibername).

Tanàglia, *s. f.* Zange, Kneipzange, Beißzange ꝛc.; - cavar le parole colle tanaglie, die Worte mit Gewalt herausbringen; - das Zwicken mit glühenden Zangen; fu condannato alla tanaglia; - opera a tanaglia, Zangenwerk, Scherwerk.

Tanagliàre, *v. a.* tormentàr con tanàglie, mit Zangen foltern, martern.

Tanaglietta, *s. f.* Zängelchen, kleine Zange.

Tanagliòne, *s. m.* eine große Zange.

Tanè, *s. m.* Lohfarbe; das Fahlbraune.

Tanfanàre, *v. a.* tartassàre, mißhandeln, plagen.

Tanfo, *s. m.* il fetòr della muffa, Modergeruch, dumpfichter Geruch; - der Moder, Schimmel; - pigliar di tanfo, so wie intanfare, modern, verschlimmeln.

Tangènte, *adj.* und *s. f.* die Tangente, gerade Linie, die eine Krumme berührt;

Digitized by Google

– *it.* punto tangente, oder punto del contatto, Berührungspunkt.

Tangènza, *s. f.* Berührung, Betastung.

*Tàngere, *v. a.* (lat.) b. toccàre, berühren.

Tanghertello, *adj.* etwas grob, bäuerisch, ungeschliffen.

Tànghero, ra, *adj.* ungeschliffen, grob, plump.

Tangibile, *adj.* fühlbar, berührbar, greifbar.

Tangòccio, *s. m.* der dumm aussieht.

Tansa, *s. f.* tassa, tàglia, imposizione, Auflage, Abgabe.

Tantapèra, } *s. f.* garbùglio, cica-
Tantaperàta, } làta confusa, nicht zusammenhängendes Geschwätz, Gewäsch, Mischmasch.

Tantaleggiàre, *v. n.* nach etwas sehr sehnlich trachten, das man nicht erreicht, ob es wohl sehr nahe ist; – *it. v. a.* einem, was er sehnlich wünscht, nur zeigen, und ihn vor Begierde verschmachten lassen.

Tantinetto, *adj.* un pocolìno, ganz klein; – *subst.* ein kleines Bißchen; – un tantinetto, *adv.* ein Bißchen, ein klein Wenig.

Tantìno, *s. m.* ein klein Wenig, Bißchen.

Tanto, *adj.* so viel, so groß; so lang; – *it.* tanti e tanti, so viele: tante cose, so viele Sachen; – tante volte, quante etc., so oft als; – in tanto, in so viel Zeit, so lang als; – a ogni tanto, alle Augenblicke; – darne, o toccarne tante, weidlich prügeln, oder tüchtige Schläge kriegen; – esser tanto, zureichen, hinreichen; genug seyn; – essere da tanto, fähig, geschickt dazu seyn; – a tanto, so weit: a tanto giunse la cosa, so weit ist es damit gekommen; – tant' è, kurz; es bleibt dabey; – zuweilen als *subst.* so viel, so groß: tanto di pene, so viele Leiden; – mostrandogli tanto di gola, indem er ihm so einen Rachen zeigte.

Tanto, *adv.* sì, così, so viel, so sehr; – so, also; – tanto lieto, so froh; – tanto che, so daß, dergestalt daß; – für solamente, nur: non di fatti, ma tanto di parole, nicht den Thaten, sondern nur den Worten nach; – für sowohl: vel dico non tanto per me, che per voi, ich sage es euch nicht so wohl meinet- als euretwegen; – so lang; so lange als: tanto che l'ebbe in casa, so lange er ihn im Hause hatte; – di tanto in tanto, von Zeit zu Zeit; dann und wann; – in tanto, indessen, inzwischen; – per tanto, deswegen, darum; – (auch) für però, gleichwohl, dennoch, jedoch; – non per tanto, nichts desto weniger; – tanto e quanto, etwas Weniges, ein Bißchen; – a tanto per tanto, mit diesem Verhältniß; – più che tanto, – so viel sich gehört, oder so viel nöthig ist; – nol conobbi più che tanto, ich kannte ihn nicht so sehr; – sino a tanto, so lange bis.

Tantolìno, *dimin.* von tanto, tantìno, ein Bißchen.

Tantósto, *adv.* sogleich, augenblicklich.

Tantósto, *adj.* nòva tantòste, Eyer auf gerösteten Brotschnitten in Butter gebacken.

Tapinàre, *v. n.* tribolàre, menàre una vita misera, kümmerlich, elend leben; – tapinarsi, sich kränken, sich grämen, sich härmen.

Tapinéllo, *adj.* meschinello, armselig, elend, dürftig.

Tapinità, *s. f.* meschinità, bassezza, Armseligkeit, Betteley, Niedrigkeit ꝛc.

Tapìno, *adj.* misero, infelice, tribolàto, armselig, elend, dürftig, bedrängt, unglücklich; – *fig.* für gretto, basso, tribolato, schlecht, elend, gering, gemein.

Tappa, *s. f.* Stapel.

Tappàto, *adj.* vermummt.

Tappèto, *s. m.* Teppich, bunte Decke; – *prov.* levare, od. levarsi da tappeto, für abbandonar la impresa, von einem Vorhaben abgehen, es fahren lassen; – metter sul tappeto, aufs Tapet bringen, vortragen ꝛc.; – pagar su tappeto, pagar per via di giustizia, gerichtlich bezahlen; – *it.* stare alla finestra col tappeto, *fig.* star con agio, aspettando l'esito della cosa, den Ausgang wovon ganz gemächlich abwarten.

†Tappeti di alto liccio, Hautelissen; – tappeti di basso liccio, Basselissen; – tappeti da tavola, Tischteppiche; – tappeti da pavimenti, Fußteppiche; – tapezzerie di carta, Papiertapeten.

Tappezzàre, *v. a.* tapeziren, austapeziren.

Tappezzàto, *part.* tapezirt, austapezirt.

Tappezzerìa, *s. f.* Tapeten, Tapezerey.

Tappezzière, *s. m.* Tapezirer.

Tappo, *s. m.* Platte von Metall oder von Holz, den von Kanonen verursachten Schaden in einem Schiffe auszubessern.

Tara, *s. f.* Tara, das Gewicht der Fässer und anderer Emballirung; die Abzugsrechnung, die den reinen Werth der Waaren bestimmt; – Abzug; – bisogna da tutto quello, che ci raccontò farne un po' di tara, wir werden etwas weniger glauben von dem, was er uns erzählte; – le vostre speculazioni patiranno una qualche tara, werden einige Hindernisse haben.

Tara bara, so wie ne fa ne fa, la ron-

Digitized by Google

fa del Vallera, lari fari; das ist so viel wie nichts.

Tarabuso, *s. m.* auch trombone, Rohrdommel, Rohrreiher.

Taradòre, *s. m.* grüne Raupe, so die Knospen abfrist; Knospenkäfer.

Tarando, *s. m.* das Rennthier.

Tarantèlla, *s. f.* tarantola, Tarantel; – Bauch von gesalzenem Thunfisch.

Tarantèllo, *s. m.* kleine Zugabe von geringer Art beym Einkauf der Eßwaaren.

Tarantola, *s. f.* Tarantel, sehr giftige Erdspinne.

Tarantolàto, *part.* von einer Tarantel gebissen.

Tarare, *v. a.* sbattere, detrarre dal sovèrchio prezzo, ridurlo al giusto, etwas von einer Rechnung abziehen, abrechnen, den Preis berichtigen; – *prov.* tara per uso, man muß zwey Drittel davon abziehen.

Taratantarà, *s. f.* il clangòr delle trombe, das Schmettern der Trompeten.

Tarato, *part.* abgerechnet, abgezogen; – gestellt (vom Helm im Wappenschild).

Taratòre, *s. m.* der eine Rechnung in Richtigkeit bringt.

Tarchia, *s. f.* (*t. mar.*) Venez. sacolega, ein Sprietsegel.

Tarchiare, *v. a.* in die Runde einpacken.

Tarchiatèllo, *adj.* etwas stark, untersetzt.

Tarchiato, *adj.* di grosse membra, stark, untersetzt.

Tardamente, *adv.* lentamente, langsam, sachte.

Tardamento, *s. m.* ritardo, Verzögerung, Verweilung.

Tardante, *part.* der zaudert, verzögert, säumet.

Tardantemente, *adv.* con tardanza, saumselig, langsam.

Tardanza, *s. f.* lentezza, Verweilung, Verzögerung, Saumseligkeit.

Tardare, *v. n.* indugiare, zaudern, verziehen, zögern, säumen; – spät werden: si tardo il giorno; – einem die Zeit lang werden: il rimaner qui mi tarda; – *it.* provar impazienza nell' aspettare, ungeduldig warten: oh quanto tarda a me, ch' altri qui giunga etc.; – *v. a.* verzögern, aufhalten.

Tardato, *part.* ritardato, verweilt, verzögert ꝛc.

Tardetto, *adj.* alquanto lento, tardi, ein wenig langsam, etwas spät.

Tardetto, *adv.* ziemlich spät.

Tardezza, *s. f.* † tardanza.

Tardi, *adv.* spät; langsam, sachte; – *subst.* in sul tardi, am späten Morgen, oder Abend; – la sera al tardi, des Abends spät; – farsi tardi, spät werden; – sembrar tardi, mit Verlangen entgegensehen; – a me si fa tardi, ich vermag es kaum zu erwarten.

Tardissimamente, *adv. sup.* sehr saumselig; sehr spät.

Tardissimo, *adj. sup.* sehr langsam ꝛc.

Tardità, Tarditàre, Tarditàte, *s. f.* tardezza, lentezza, Langsamkeit, Saumseligkeit, Trägheit.

Tardivo, *adj.* tardo, spät, was lange ausbleibt; saumselig, langsam; – frutti tardivi, Spätfrüchte.

Tardo, *adj.* pigro, lènto, negligènte, saumselig, langsam, zauderhaft, träg; – spät: l'ora è tarda; – *it.* für grave, severo, ernsthaft, gravitätisch.

Tardo, *adv.* s. tardi; – *it.* al tardo, spät.

Targa, *s. f.* Art Schild von Holz oder Leder.

Targàta, *s. f.* colpo colla targa, Schlag, Stoß mit dem Schild.

Targhetta, *s. f.* kleiner Schild von Holz ꝛc.

Targòne, *s. m.* ein großer Schild von Holz oder Leder; – targone, Kaisersalat (Art Kraut).

Tarì, *s. m.* eine sicilianische und neapolitanische Münze von beynahe 6 Groschen.

Tarìffa, *s. f.* tassa, Taxe, Anschlag; – Tariff.

*Tarisca, far tarisca (alte Redensart), mangiare insième, mangiare in combutta, zusammen essen.

Tarlare, *v. n.* intarlare, wurmstichig werden (von Holz).

Tarlato, *adj.* intarlato, wurmstichig, wurmfräßig; – *fig.* für logoro dagli anni, abgenutzt.

Tarlatura, *s. f.* Wurmstich, Wurmfraß.

†Tarlice, Zwillich.

Tarlo, *s. m.* Holzwurm, Wurmfraß; – *prov.* l'amor del tarlo, für amor interessato, eine eigennützige Liebe; – avere il tarlo con alcuno, averci rabbia, einen Groll auf jemand haben; – *prov.* ogni legno ha il suo tarlo, so wie ogni dritto ha il suo rovescio, jeder hat seine Fehler.

Tarma, *s. f.* tignuòla, Schabe, Motte, Milbe.

Tarmato, *adj.* mottenfräßig.

Tarmone, *s. m. it.* mal del tarmone, Wurmkrankheit des Pferdes.

Taroccare, *v. n.* gridare, contendere, schmählen, schelten, lärmen, toben.

Tarocco, *s. m.* Tarok; – tarocchi, die Tarok; – *prov.* essere come il matto fra tarocchi, *fig.* so wie voler entrar per tutto, sich in allen Quark mengen.

†Tarocchi, Tarokkarten.

Digitized by Google

Taròla, *s. f.* Steingalle (bey den Pferden).

Tarpàre, *v. a.* die Flügel verschneiden, die Federn beschneiden; – tarpar ad alcuno le ali, jemand die Flügel verschneiden, seine Gewalt ꝛc. schmälern.

Tarpàto, *part.* dem die Flügel verschnitten; – *fig.* für indebolito di forza, geschwächt, entkräftet, unvermögend ꝛc.

Tarpigna, und tarpina, *s. f.* optimo, Brand des Leins.

Tarsia, *s. f.* ausgelegte Holzarbeit; – für spilorcio, sordido, ein Geizhals, Knicker.

Tarso, *s. m.* weißer Spath, bey den Steinmetzen in Toskana; – weißer Quarz, bey den Lithologen.

Tartagliàre, *v. n.* balbettàre, stottern, stammeln.

Tartagliòne, *s. m.* Stotterer, Stammler.

Tartàna, *s. f.* Art Fahrzeug nur mit einem Mast, auf dem mittelländischen Meere.

Tartàra, *s. f.* Fladen, Art Torte.

Tartàreo, *adj.* infernàle, höllisch, aus der Hölle; – weinsteinicht.

Tartaresco, *adj.* tatarenmäßig, nach Art der Tataren.

Tartaretto, *s. m.* kleiner Fladen.

Tartarizzàre, *v. a.* (*t. chim.*) mit dem Weinstein verfeinern, reinigen.

Tàrtaro, *s. m.* gromma, Weinstein; auch oft für Tufstein, der sich in Wasserröhren ansetzt; – tartaro emetico, Brechmittel von präparirtem Spießglas; – (*poet.*) die Hölle.

Tartarùga, *s. f.* die Schildkröte; – Schildkröte zu Dosen ꝛc.

Tartassàre, *v. a.* malmenàre, maltrattàre, mißhandeln, plagen, ängstigen.

Tartassàto, *part.* übel behandelt ꝛc.

Tartùfo, tartufolo (nero), *s. m.* Trüffel; – tartufi, tartufoli bianchi, patàte, pomi di terra, Erdäpfel.

Tarvà, *s. f.* Art vierfüßiges Thier in Amerika.

Taruòlo, *s. m.* krebsartiges Geschwür an der männlichen Ruthe.

Tasca, *s. f.* sacchetta, saccòccia, Tasche, Sack, Ficke; Schnappsack, Ranzen; – tasca di cartocci de' soldati, oder giberna, Patrontasche der Soldaten; – tasca de' cacciatori, Jagdtasche; – avere in tasca, *fig.* einem gram seyn; verachten.

Tascàta, *s. f.* eine Tasche voll ꝛc.

Taschetta, *s. f.* Täschchen, Säckchen.

Taschetto, *s. m.* ſ. sacchetto, Säckchen, Täschchen.

Tascòne, *s. m.* große Tasche.

Taso, *s. m.* ſ. tartaro, gromma, Weinstein.

Tassa, *s. f.* Taxe, Auflage, Abgabe, Schätzung, Accise.

Tassagiòne, *s. f.* Schätzung, Taxirung.

Tassàre, *v. a.* schätzen, taxiren; auflagen; Auflage machen; – tassare alcuno, einen anlegen, ansetzen; – für tacciare, tadeln, beschuldigen; – *fig.* für fissare, stabilire, bestimmen, festsetzen, ansetzen.

Tassàto, *part.* taxirt, geschätzt ꝛc.; – beschuldiget ꝛc.

Tassazione, *s. f.* Taxation, Schätzung, Anschlag.

Tassellàre, *v. a.* eingelegte Arbeit machen, in Holz oder Stein.

Tassellàto, *part.* gewürfelt; – mosaico tassellato, gewürfelte mosaische Arbeit.

Tasselletto, } *s. m.* eins der Plättchen
Tassellìno, } von Holz oder Stein, womit eine Arbeit eingelegt ist; – ein Stückchen Holz oder Stein, um etwas auszubessern; – Amboß, Handamboß; kleiner Münzstempel ꝛc.

Tassèllo, *s. m.* ehemahls ein kleiner Unterkragen am Kragen des Mantels; – viereckiges Stückchen, die Scharten einer Bildsäule oder einer andern Arbeit auszubessern, oder eingelegte Arbeit zu machen; – Münzstempel.

Tasseruòlo, *s. m.* accorciamento d'una vela, das Zusammenziehen eines Segels bey starkem Winde.

Tassettìno, *s. m.* kleiner Amboß der Goldschmiede.

Tassetto, *s. m.* Amboß der Münzer und Goldschmiede ꝛc.; – tassetto a mano, die Anzieh bey den Kupferschmieden.

Tassia, *s. f.* indischer Windig, wildes Wollkraut.

Tasso, *s. m.* Taxus, Eibenbaum.

Tasso, *s. m.* Dachs; – tasso porco, tasso cane, Dachsschwein, Dachshund; – Amboß; tasso comune, so wie tassetto, Handamboß.

Tassobarbàsso, auch verbàsco, *s. m.* Wollkraut, Wollblume.

Tasta, *s. f.* Wieke, in die Wunden; – ein Eisen, die Wunden zu erforschen; – *fig.* für incomodo, noja, Ungemach, Verdruß.

Tastàme, *s. m.* die Tasten am Klavier.

Tastamento, *s. m.* tastàta, toccàta, das Betasten, Berühren, Befühlen; das Tappen.

Tastàre, *v. a.* betasten, berühren, angreifen; – *fig.* für spiare, tentare, intendere, ausholen, ausforschen; auf die Probe stellen, versuchen, untersuchen; – tastare l'animo di alcuno, eines Gesinnung ausforschen; – tastare, od. tentare il guado, die Durchfahrt in einem Wasser vorher untersuchen.

Tastàta, *s. f.* ſ. tastamento, toccàta.

Digitized by Google

Tastàto, *part.* betastet, befühlt; – für esaminato, ausgeforscht; untersucht.

Tastatòre, *s. m.* jener, der betastet, befühlt, untersucht.

Tastatùra, *s. f.* der Griff, das Griffbret an Instrumenten, die einen Hals haben; – Tastatur auf dem Flügel.

†**Taste**, tastpte, Wieken.

Tastèggiare, *v. a.* hin und her befühlen, betasten.

Tastetta, *s. f.* kleine Wieke.

Tastièra, *s. f.* die Tasten, das Klavier.

Tasto, *s. m.* übl. tatto, das Gefühl, einer der fünf Sinne; – il tastare, das Betasten, der Griff, das Tappen mit den Händen; – andare al tasto, oder tastone, tappen, tappend gehen; – tasti, die Tasten, das Klavier auf dem Flügel; – der Griff an Lauten ꝛc.; – toccare un tasto, *fig.* eine häkeliche Sache von der Ferne berühren, nur leise berühren; – toccare il tasto buono, das rechte Lied anstimmen, die rechte Saite treffen; – tasto solo, in der Musik, heißt, daß die Noten mit der linken Hand allein gespielt werden müssen.

Tastolìna, *s. f.* Wiekchen, kleine Wieke.

Tastòne, und tastòni, *adv.* andar tastone, od. a tastone, tappen, herumtappen; – *fig.* es aufs Gerathewohl ankommen lassen.

Tato, und tata (Kinderworte), Bruder, Schwester.

Tattamella, *s. m.* ciàrla, Geschwätz; – *it.* für ciarlone, Schwätzer, Plauderhans.

Tattamellàre, *v. n.* balbettàre come i bambini, lallen wie die Kinder; – *fig.* für ciarlare, plaudern, unnützes Zeug schwatzen.

Tàttera, *s. f.* tacca, difètto, Mangel, Fehler, Gebrechen, Tadel; – tattere, so wie bagattelle, minùzie, Lappalien, Kleinigkeiten ꝛc.; – im Scherz für fico, cresta, Feigwarze.

Tàttica, *s. f.* die Taktik, die Wissenschaft, welche die Kriegsübungen lehrt.

Tattìvo, *adj.* was die Fühlkraft hat; – senso tattivo, der Sinn des Gefühls.

Tàtto, *s. m.* das Gefühl, die Fühlkraft.

Tatùsa, *s. f.* armadìllo, Art vierfüßiges Thier von der Größe eines Ferkels, mit harten Schuppen.

Tavarcàre, *s. m.* maldivischer Cocusbaum.

†**Tavelè**, Ziegelsteine zum Pflastern.

Tavèrna, *s. f.* bettola, Schenke, Wirthshaus, das von geringen Leuten besucht wird.

Tavernàia, *s. f.* eine Wirthin in einer Schenke, Schenkwirthin.

Tavernàjo, *s. m.* Wirth, Schenkwirth; – Säufer; (die Alten nahmen es auch für beccajo, Metzger) – *prov.* una ne pensa il ghiotto, e l'altra il tavernajo, die Rechnung ohne den Wirth machen.

Tavernière, *s. m.* Säufer, Saufaus, Söffel; – Schenkwirth.

Taumatògrafo, *s. m.* der von Wunderdingen schreibt.

Taumatùrgo, *s. m.* ein Wunderthäter; der viel Wunder thut.

Taunà, *s. m.* damascirte Arbeit; mit Gold und Silber eingelegte Arbeit in Metall.

Tàvola, *s. f.* mènsa, Tisch, Tafel; – far buona tavola, gut essen; – dar la tavola, die Kost, die Nahrung geben; – far tavola, Tisch halten, gastiren; – essere a tavola, andare a tavola, zu Tische seyn, zu Tische gehen; – mettere in tavola, auftragen, die Speisen aufsetzen; – mettere, od. levare la tavola, od. le tavole, so wie apparecchiare, od. sparecchiare, den Tisch decken, oder abdecken; – *prov.* a tavola non s'invecchia, die Tischfreuden erhalten einen jung; – ricordar i morti a tavola, unschickliche Dinge reden; – la tavola è una mezza colla, so wie il vino è una mezza corda, beym Wein kann man einem leicht die Wahrheit ablocken; – *prov.* levarsi di tavola, vom Tisch aufstehen; – für asse, Bret; – für quadro, Gemählde, Schilderey; – eine Tafel, viereckige Platte: le leggi delle dodici tavole; – Spiel im Brete; – *fig.* dare a due tavole, so wie far un viaggio, e due servizj, od. pigliar due colombi ad una fava, mit einem Stein zwey Würfe thun; – giuoco di poche tavole, ein leicht abzuthuendes Geschäft; – cavaliere della tavola rotonda, Ritter von der runden Tafel; – potere andare, o stare a tavola ritonda, *fig.* vortrefflich seyn, sich überall sehen lassen dürfen; – für stampe, tavole d'un libro, Kupferstiche in Büchern; – Tabelle: tavole astronomiche, genealogiche etc.; – tavola de' libri, Register in Büchern; – *it.* die Abctafel; – diamante in tavola, platt geschliffener Diamant.

Tavolaccìajo, *s. m.* der hölzerne Schilder macht.

Tavolaccino, *s. m.* Thürsteher; Diener der Obrigkeit.

Tavolàccio, *s. m.* hölzerner Schild; – far tavolaccio, große Anstalten machen.

Tavolàre, *v. n.* übl. intavolàre, far patta, pattare il giuòco (agli scacchi), das Spiel aufheben (im Schach); – täfeln.

Tavolàta, *s. f.* ein Tisch, eine Tafel voll Gäste.

Digitized by Google

Tavolàto, *s. m.* Verschlag, Bretwand; Getäfel; – Wetterdach.

Tavolàto, *part.* getäfelt, mit Bretern belegt, verschlagen.

†Tavole da forni, Kacheln.

Tavolélla, *s. f.* kleines Schachbret; – Schreibtäfelchen.

Tavolèllo, *s. m.* banco, Tafel, Rechentisch; – essere, od. stare sul tavolello, *fig.* für esser in pericolo, gefährdet seyn; in Gefahr stehen; – für picciol banco degli orefice, Bank, Arbeitstisch der Goldschmiede.

Tavolétta, *s. f.* kleiner Tisch; Tischchen, daran zu essen; – kleine Schilderey; – für quadretto, Gemählchen; – für tavolozza, das Palett der Mahler; – Schreibtafel; – Instrument zum Abriß eines Baues; – tavolette conce, zubereitete Breter zum Zeichnen.

Tavoliére, und tavolièri, *s. m.* Schachbret, Dambret, Spielbret; – avere tutto 'l suo sul tavoliere, sein ganzes Vermögen aufs Spiel setzen, es in grosser Gefahr haben; – essere, od. restare sul tavoliere, in Unterhandlungen seyn, auch in Gefahr stehen; – tavoliere wurde auch für banchiere, Wechsler, gebraucht.

†Tavoliéri da giuóco, Spieltische.

Tavolìna, *s. f.* Tischchen; – kleines Gemählde.

Tavolinétto, *s. m.* Tischchen.

Tavolìno, *s. m.* Tischchen; – Studirs, Schreibtisch: essere a tavolino, sich mit Studiren, mit Schreiben beschäftigen.

Tavolinùccio, *s. m.* s. tavolinetto.

*Tavolìto, *s. m.* s. tavolàto.

Tavolòne, *s. m.* tàvola, asse grande, großer Tisch; starkes Bret.

Tavolótto, *s. m.* etwas große Tafel; ziemlich großer Tisch.

Tavolózza, *s. f.* Palett, Farbebret.

Tavolùccia, *s. f.* Gemählde, kleine Schilderey.

Tauricìda, *s. m.* Stiertödter (von Herkules).

Taurìno, *adj.* vom Stier.

Tàuro, *s. m.* (lat.) tóro, Stier, Bulle; – der Stier (im Thierkreis).

Tauróbolo, *s. m.* Versöhnopfer der Heiden, wobey ein Stier geopfert wurde.

Tautogràmma, *s. m.* Gedicht, worin sich alle Worte mit einerley Buchstaben anfangen.

Tautologìa, *s. f.* Tautologie; Wiederholung der nämlichen Sache, nur mit andern Worten.

Tautológico, *adj.* tautologisch.

Tazza, *s. f.* chicchera, Tasse, Schale; – eine Tasse, Schale voll; – *fig.* für vasca, bacino, Becken am Springbrunnen.

Tazzétta, *s. f.* Täßchen, Schälchen; – *it.* für narciso, eine Gattung Narzisse.

Tazzìno, *s. m.* Täßchen, kleine Tasse, Schale.

Tazzóne, *s. m.* eine große Tasse, Schale; – *it.* (Kupferhütte) Kupferstein.

Te, *pron.* dich, dir; – di te, a te, da te, deiner, von dir, dir, von dir.

Tè (für tieni), nimm; hier hast du; – tènne un' altra (für tógline), nimm eine andere.

Tè, *s. m.* Thee; – †tè verde, grüner Thee; tè bù, Theebüh.

Teàndrico, *adj.* was zu einem Gott und Menschen gehört (in der Theologie).

Teatìno, *s. m.* ein Theatiner, Geistlicher.

Teatràle, *adj.* theatralisch; schauspielerisch.

*Teàtrico, *adj.* b. teatràle, s.

Teàtro, *s. m.* Theater, Schaubühne: andare a teatro, in die Komödie gehen.

Tebeatìno, *s. m.* s. tiburtìno, und noch übl. travertìno, eine Art sehr dichter und fester Tufstein.

Tecca, *s. f.* Fleckchen; kleiner Fehler, kleiner Makel.

Tecchìre, *v. n.* attecchìre, bekleiben, gut aufkommen (von Pflanzen).

Tecchìto, *part.* bekleibt, was gut fortgekommen.

Tèccola, *s. f.* kleiner Makel; Mängelchen.

Teccolìna, *s. f.* der geringste Fehler; Unthätchen, Makelchen.

Tècnico, *adj.* den Künsten eigen; technisch; – voci tecniche, Kunstwörter.

Teco (statt con te), mit dir, bey dir: teco stesso, bey dir selbst; – con teco, mit dir.

Tecomèco, *s. m.* Achselträger, Blaustrumpf.

Tèda, *s. f.* (lat.) Fackel, so man bey der Hochzeit der Alten trug; – für pino salvatico, wilde Fichte, wovon man die Fackeln machte.

Teddèo, *s. m.* das Te Deum laudamus.

Tèdiare, *v. a.* annójare, verdrießlich machen, beschwerlich fallen, belästigen ꝛc.

Tèdio, *s. m.* Verdruß, Ueberdruß, Ekel.

Tediosità, *s. f.* verdrießliches, verhaßtes Wesen.

Tedióso, *adj.* verdrießlich, unangenehm, verhaßt.

Tegamàta, *s. f.* ein Tiegel voll; – Schlag, so mit einem Tiegel gegeben wird.

Tegàme, *s. m.* Tiegel.

Tegamìno, *s. m.* kleiner Tiegel; – Tiegelchen.

Tègghia, *s. f.* Tortenpfanne; – der Deckel oder die Stürze über einen Tiegel, über eine Pfanne.

Digitized by Google

Tegghìna, **Tegghiùzza**, *s. f.* Tortenpfännchen.

Tèglia, *s. f.* ſ. tegghia.

Tegliàta, *s. f.* ſo viel in eine Tortenpfanne geht.

Tegliòne, *s. m.* große Tortenpfanne.

Tegnènte, *adj.* tenàce, zäh, zach, kleberig; – was nicht leicht von einander fällt; – für avaro, genau, karg, geizig; – für possedènte, beſitzend, habend.

Tegnènza, *s. f.* Zähheit, Zähigkeit.

Tègola, *s. f.* ſ. tegolo.

Tegolàja, *s. f.* Ziegelbrennerey.

Tegolàjo, *s. m.* Ziegelbrenner.

Tegoletta, *s. f.*, **Tegolètto**, *s. m.* Ziegelchen, kleiner Dachſtein.

Tegolìno, *s. m.*

Tègolo, Ziegel, Dachziegel, Dachſtein.

Teìsmo, *s. m.* delsmo, das Erkenntniß Gottes nur aus ſeinen Werken.

Teìsta, *s. m.* delsta, Deiſt, der nur an einen Gott und an keine Offenbarung glaubt.

Tela, *s. f.* Leinwand, leinen Tuch; Gewebe, Gewirk; – tela di ragno, Spinnewebe; – *fig.* la corporea tela, der Leib, Körper; – una gran tela ordisco, ich ſinne auf etwas Großes; – *it.* für insidia, Nachſtellung, Fallſtrick; – für quadro, pittura, Schilderey, Gemählde; – tela dell' occhio, für palpebra, Augenlied.

Telaietto, *s. m.* Rähmchen, kleiner Rahmen zum Sticken ꝛc.

Telàjo, *s. m.* Weberſtuhl; – Rahmen zum Sticken ꝛc.; Formrahme bey den Buchdruckern; – telajo de' vetri, Fenſterrahm.

Telajuòlo, *s. m.* telaruòlo, Leinwandhändler.

Telàme, *s. m.* telàmi, ſo wie telerie, allerley Leinwand, leinen Zeug zu verkaufen.

Telaretto, *s. m.* kleiner Rahmen; Rähmchen.

Telaruòlo, *s. m.* Leinwandhändler; Leinweber.

Telàro, *s. m.* ſ. telajo.

Tele bretagnine, *Bretagnas*; – tele boccatiglie, *Boçatillas*, jauerſche Leinwand; – tele rigate, Bonten; – tele cavalline, Roßlinnen; – tele sangalle (sangalletti), Sangalletten; – tele brabantine, ſchwäbiſche Leinwand; – tela carolina, Stoffelleinwand; – tele sacchetti, Greifenberger Linnen; – tele corame, *Creas*; – tele roane, Ruanes; – tele di stoppa, Heedeslinnen; – tela incerata, Wachstuch; – tele a opera, Drell; – tele ventine, Stiegen; – tele sessantine, Schocken; – tele piombine, Bleytücher; – tele in libretti, Buchlinnen; – tela lustrina, Glanzlinnen; – tela d'invoglia, Packlinnen; – tela bambagina, Watchent; – tela rensa, Linon, Schleyer; – tela batista, Batiſt; – tela da vele, Segeltuch; – tela dipinta, gedruckte Leinwand; – tela di Cambrai, oder Cambrada, Kammertuch; – tele di casa, *Caserillas*; – tele di rosa, Roſenlinnen; – tele damascate, damaſtene Tafelzeug; auch gezogenes Tischzeug; – tele di Osnabruch, Osnabrücker Linnen; – tele doblette, leinen Gradel; – tela spinadina, mit Seide geſtreifte Gradel; – tele olandine, Weben; – tele costanze, Koſtnitzer Weben; – tele indiane, Kattune; – tele all' uso di Slesia, geblichte Weben, Ausſeerleinwand; – tele stampate, gedruckte Kattune; – tele calancà, Zitze; – tele cigne, *Swandown*; – tele genenine, tele grezze, Butzelleinwand; – tela della Regina, Dünentuch; – tela, sessa, Neſſeltuch; – tele incollate, ſteife Leinwand; – tele di Fiandra, flandriſch Linnen; – tele a traforo, durchbrochene Leinwand; – tele rade, *tentolage*; – tele da zanzariere, Strunny.

Telegrafìa, *s. f.* (griech.) Art von ferne zu ſprechen.

Telègrafo, *s. m.* Telegraph.

Teleria, *s. f.* meiſt telerie, allerley Leinwand; leinen Zeug; – mercante di telerie, Leinwandhändler.

Telescòpio, *s. m.* Teleſkop, Fernglas.

Telesòpico, *adj.* teleſkopiſch.

Teletta, *s. f.* feine, leichte, dünne Leinwand; – ein mit Gold oder Silber durchwirkter Zeug.

Tellina, *s. m.* die Telline, Tellmuſchel.

Telo, *s. m.* eine Breite, ein Blatt Leinwand; – lenzuolo a tre teli, ein Bettuch von drey Blättern; – *fig.* gebrauchten es auch die Alten für Raum, Platz und Leinwand.

Tèlo, *s. m.* freccia, dardo, Pfeil, Wurfpfeil; – für saetta, Blitz, Wetterſtrahl.

***Telonèario**, *s. m.* für gabelliere, Zolleinnehmer.

Telònio, *s. m.* banco de' gabellieri, das Zolleinnehmeramt.

Telònio, *s. m.* Zollbude (ein Scherzwort); – essere, sedere al telonio, fleißig ſeyn, etwas zu verdienen.

Tema, *s. f.* Furcht, Befürchtniß, Beſorgniß.

Tèma, *s. m.* Inhalt, Thema; Aufgabe; – uscir di tema, von der Sache abgehen. Man findet dieſes Wort auch *fem.*, aber ſehr ſelten; – *it.* radice, origine, Wurzel, Stammwort; – ridurre alcuna voce al suo tema, ein Wort analyſiren.

Temefatto, *adj.* ſo wie tremefatto, erſchrocken.

Temènte, *para.* che teme, furchtſam.

Digitized by Google

Temènza, *s. f.* Befürchtniß, Furcht.

Temerariamente, *adv.* verwegener Weise, vermessentlich.

Temerário, *adj.* verwegen, vermessen, frevelhaft, tollkühn; - giudicio temerario, frevelhaftes Urtheil.

Temère, *v. a.* aver paura, timòre, sich fürchten; fürchten, befürchten, besorgen; - für dubitare, Bedenken tragen; - temo non venga, ich zweifle, daß er komme; - *it.* für patire, leiden: quell' arbore ha temuto; - temere il caldo, il freddo etc., die Hitze, die Kälte sehr leiden; - temere il solletico, kitzelig seyn, das Kitzeln nicht leiden können; - non temer vergogna, für Schande und Spott kein Gefühl haben.

Temerità, Temerità, Temerità, *s. f.* Verwegenheit, Vermessenheit, Tollkühnheit.

*Temimento, *s. m.* b. timòre, Furcht.

Témo, *s. m.* (lat. und poet.) Steuerruder.

Témolo, *s. m.* die Esche, Flußfisch, dessen Fleisch fast wie Thymian riecht.

Temóne, *s. m.* b. timòne, Steuerruder.

Temoniére, und temoniéro, *s. m.* b. timoniére, der Steuermann.

*Temóne, *s. m.* b. timòre, Furcht.

Temorènte, *adj.* für timoróso, furchtsam.

Temorosamente, *adv.* s. timorosamente, auf eine furchtsame Art.

*Temoróso, *adj.* b. timoróso, furchtsam, verzagt; blöde, scheu; - für spaventoso, schrecklich, fürchterlich.

Tempàccio, *s. m.* tempo pessimo, garstiges Wetter; häßliche Witterung; stürmisches Wetter.

*Tentennamento, *s. m.* crollamento, barcollamento, Gewackel, Gewanke, das Schwanken, Baumeln; - il vacillare, das Zaudern, Wankelmuth, Unentschlossenheit.

*Tentennare, *v. n.* b. crollare, barcollare, schwanken, wackeln, baumeln; - *it. n. a.* altalenare, dimenare, schaukeln, langsam hin und her bewegen, an Schwang bringen; - *fig.* für tener ambigua, in Ungewißheit erhalten.

Tempellàta, *s. f.* } tintinnio, suo-
Tempèllo, *s. m.* } no interrotto di campane, Geklingel, Gepimmel, Gebimmel, das Baumeln; - tempello, für grande strepito, Lärm, Getärm.

Tempellóna, *s. m.* goffone, grober Tölpel; - auch für uomo irresoluto, che va indugiando, ein Unschlüssiger; der sich ewig besinnt.

Tempera, und tempra, *s. f.* die Stählung, das Stählen; die Härtung des Eisens; - *it.* für qualità, natura, Beschaffenheit: di così diverse tempre, von so verschiedener Art; - *it.* für canto, consonanza, Stimmung, Wohlklang; - für disposizione, umore, Laune, Aufgelegtheit; - dipignere, od. lavorare a tempera, mit Wasserfarbe mahlen; - tempera, (aber besser) temperatura della penna, der Schnitt an der Feder.

Temperamento, *s. m.* correggimento, addolcimento, Mäßigung, Linderung, Milderung; - für reggimento, governo, Regierung, Führung, Lenkung: quegli domandò il carro e il temperamento de' cavalli; - für misura, riguardo, Mäßigung, Schonung; - für ripiego, espediente, Ausweg, Ausflucht; - für combinamento, accoppiamento, Mischung, schickliche Vereinigung verschiedener Körper oder Eigenschaften; - für complessione, Temperament, Natur, Leibesbeschaffenheit.

Temperante, *part.* che tempera, che modera, mäßigend, temperirend; - *it.* für moderato, mäßig, enthaltsam; - *subst.* il temperante, der Mäßige.

Temperanza, *s. f.* moderazione, Mäßigung, Mäßigkeit, Enthaltsamkeit; - für temperamento, schickliche Vermischung verschiedener Eigenschaften oder Körper.

Temperare, oder temprare, *v. a.* dar la tempera, stählen, verstählen, Eisen oder Stahl härten; - für fabbricare, machen, verfertigen: che l'aves temperato con sua lima, *ariost.* für accordare, verabreden, ausmachen: come era temperato, wie es verabredet war; - für correggere, moderare, calmare, mäßigen, lindern; - rinfrescare, erfrischen, abkühlen; - *it.* für raffrenare, zähmen, einhalten; - stimmen, begleiten (in der Musik): egli temperava alle sue corde il dolce suon del di lei canto; - *fig.* mit jemanden in ein Horn blasen: secolui temperava la sua cetra; - temperar la penna, eine Feder schneiden; - für preparare, zubereiten, fertig machen; - für mescolare, rimestare, rühren, vermengen, vermischen; - für regolare (salt), stellen, richten, weisen: egli temperava l'orivuolo di palagio.

Temperatamente, *adv.* mäßig, mäßiglich.

Temperatissimo, *adj. sup.* sehr gemäßiget ꝛc.

Temperativo, *adj.* temperante, calmante, temperirend, mäßig ꝛc.

Temperato, (poet. temprato) *part.* von temperare, gestählt, verstählt; - sanft, still, gelassen.

Temperato, *adv.* s. temperatamente.

Temperatojo, *s. m.* übl. temperino, Federmesser.

TEMPERATÒRE, *s. m.* moderatòre, direttòre, Regierer; der mäßiget, leitet.

TEMPERATRICE, *s. f.* die mäßiget, richtet ꝛc.

TEMPERATÙRA, *s. f.* tempera, Temperament, Beschaffenheit; – für temperie, temperatura dell' aria (die Temperatur der Luft); – Schnitt der Feder.

TEMPERAZIÒNE, *s. f.* s. temperanza.

TEMPÈRIE, *s. f.* s. temperamento, Vermischung mehrerer Körper und Eigenschaften unter einander; – für moderazione, Mäßigung; – Witterung.

TEMPERINÀTA, *s. f.* Schnitt, Stich mit dem Federmesser.

TEMPERÌNO, *s. m.* Federmesser.

TEMPÈSTA, TEMPESTÀDA, TEMPESTÀTE, *s. f.* burrasca, fortuna di mare, Sturm auf der See; – zuweilen für temporale, Ungewitter; – *fig.* für impetuosa veemenza, stürmisches Wesen, Wuth; – menar tempesta, lärmen, toben; – für affanno, travaglio, Kümmerniß, Angst, Drangsal ꝛc.; – oft für grandine, gragnuola, Hagel; – a talotta giungesse la tempesta, eine Redensart zu denjenigen der Gäste, der erst dann kommt, wenn die andern schon abgespeist haben, und ihnen keinen Schaden mehr thut; – *prov.* e' s'intende acqua e non tempesta, nur nicht zu strenge.

TEMPESTANTE, *part.* stürmend; stürmisch; – *fig.* lärmend, tobend; – vom Ungewitter bestürmt.

TEMPESTÀRE, *v. n.* stürmen, stürmisch seyn (von Meer und Winden); – *fig.* für inquietarsi, star coll' animo travagliato, sich ängsten; unruhig seyn; – für imperversare, lärmen, toben; – *v. a.* für inquietare, conturbare, metter sossopra, bestürmen, beunruhigen; unter einander werfen: chi è che si tempesta all' uscio? (hier) wer stürmt so an die Thür? – für importunare, plagen, heftig in einen dringen; keine Ruhe lassen.

TEMPESTÀTO, *part.* bestürmt; vom Sturm beunruhiget; – für travagliato, maltrattato, bedrängt, geplagt, gequält; – besetzt, bestreut: tempestato di diamanti, mit Diamanten besetzt.

TEMPESTÀTO, *s. m.* für tempesta, der Sturm.

TEMPESTIVO, *adj.* (lat.) opportuno, profittevole, zeitig; gelegen, schicklich.

TEMPESTOSAMENTE, *adv.* stürmisch; wüthend, gewaltig, stürmend, ungestüm.

TEMPESTÒSO, *adj.* stürmisch; – *fig.* unruhig, beunruhiget; aufgebracht, voll Wuth.

TEMPIA, *s. f.* der Schlaf am Haupte.

TEMPIÀLE, *s. m.* die beyden Schläfe.

TEMPIÈRE, *s. m.* Tempelhüter; – tempieri, Tempelherren.

TEMPIÉRELLO, TEMPIETTO, *s. m.* Tempelchen, kleiner Tempel, kleine Kirche.

TÈMPIO, *s. m.* Tempel, Kirche.

TEMPIÒNE, *s. m.* Schlag mit der Hand an den Kopf; – für stolido, scempione, Gimpel, Dummkopf.

TÈMPLO, *s. m.* s. tempio.

TÈMPO, *s. m.* Zeit; – in corto tempo, in kurzer Zeit; – a suo tempo, zu seiner Zeit; – für età, Alter: egli sposò una fanciulla del tempo suo; – für avanzata, ein nicht mehr junges Alter: uomo di qualche tempo; – für opportunità, schickliche Zeit, Gelegenheit: ze trovate il tempo; venite; fatelo, quando vi parrà tempo; – *it.* für stagione, Jahrszeit; – tempo netto, sehr trübes Wetter; – tempo degli orinoli, die Unruhe in der Uhr; – avanzar tempo, sich fördern, beschleunigen; – avere darsi buon tempo, od bel tempo, sich wohlgehen lassen; – cor il tempo, die Zeit, die Gelegenheit ergreifen, benutzen, das Tempo in Acht nehmen; – dare, fissare il tempo, far tempo, Zeit lassen; es anstehen lassen; – venire a tempo, zu rechter Zeit kommen; – dare a tempo, zu rechter Zeit geben; – *fig.* die rechte Zeit treffen; – *it.* dare a tempo, und dare a tempi, auf Zeit geben; – dar tempo al tempo, sich Zeit lassen, sich nicht übereilen; – non dar tempo al tempo, sich übereilen, zu hastig verfahren; – esser a tempo, noch Zeit seyn, etwas zu thun; – egli è buon tempo, es ist schon eine ziemliche Zeit her; – tempo fa, vor einiger Zeit; – fare buon tempo, schön Wetter seyn; – far cattivo tempo, schlecht Wetter seyn; – metter tempo in una cosa, Zeit worauf verwenden; – mettere tempo in mezzo, verweilen, zaudern, säumen ꝛc.; – non metter tempo in mezzo, non indugiare, sich nicht säumen; – pigliar tempo, tor tempo etc., die Zeit abwarten, sich Zeit nehmen; – prendersi buon tempo d'alcuna cosa, sich womit belustigen; – passar il tempo, sich die Zeit vertreiben; auch die Zeit vergehen; – racconciarsi il tempo, das Wetter sich aufhellen; wieder schön werden; – venire in tempo, für invecchiare, in die Jahre kommen, alt werden; – *prov.* col tempo e colla paglia si maturano le nespole, die Zeit bringt alles zu Stande; – il tempo mitiga ogni piaga, die Zeit mäßiget alle Leiden; – altri tempi altre cure, jede Zeit hat ihre Sorgen; – chi

Digitized by Google

ha tempo, non aspetti, wer Zeit hat, erwarte keine Zeit; so auch das andere: chi tempo ha, e tempo aspetta, tempo perde; – chi ha tempo, ha vita, es kann sich mit der Zeit viel ändern; – il tempo vende merce, man muß die Gelegenheit abwarten; – tempo, e non grazia, man gebe mir Zeit, so will ich mir schon selbst helfen; – tempo viene per chi può aspettarlo, die Zeit bringt Rosen; – anzi tempo, od. innanzi tempo, prima del tempo, vor der Zeit; – a tempo e luogo, an Zeit und Ort; – a miglior tempo, zeitiger, eher; zu mehr gelegener Zeit; – a mal tempo, verwünscht, verteufelt; – gli ho dato denari a tempo a moglie, ich lieh ihm Geld, das er mir bezahlen wird, wenn er wieder heurathet, nämlich wann er will; – di gran tempo, seit langer Zeit; – di notte tempo, bey Nachtzeit; in der Nacht; – d'ogni tempo, allezeit; – fa già gran tempo, es ist schon sehr lange; – in processo di tempo, col tempo, mit der Zeit; – in tempo, beyzeiten, zu rechter Zeit; – d'ogni tempo, sempre, immer; – per a tempo, auf eine gewisse Zeit; – per tempo, a buon ora, zeitig, früh; – per tempissimo, sehr zeitig; – tempo fa, per l'addietro, vormahls, vorzeiten; – poco tempo appresso, kurz darauf; – di tempo in tempo, von Zeit zu Zeit; – un tempo, *adv.* vorzeiten ꝛc.; – tempora (der lat. *plur.*), le quattro tempora, Quatember.

Tempone, *s. m.* gran, lungo tempo, eine lange Zeit; – *fig.* für allegria, gioja, festa, Lustbarkeit, Schmaus ꝛc.; – far tempone, darsi tempone, sich lustig machen; schmausen.

Temporalàccio, *s. m.* schlimme Witterung; garstiges, fürchterliches Gewitter.

Temporàle, *s. m.* Zeit; – für stagione; (alt), Jahreszeit, heut zu Tage meist für Gewitter, Ungewitter; – vena temporale, Schlafader; – *prov.* temporale vende merce, man muß die Zeit abwarten.

Temporàle, *adj.* caduco, mortale, zeitlich, was Anfang und Ende hat; vergänglich; – weltlich, was nicht geistlich ist: beni temporali, zeitliche Güter; giurisdizione temporale, weltliche Gerichtsbarkeit.

Temporalemente, *adv.* übl. temporalmente, s.

Temporalità, Temporalitàde, Temporalitàte, *s. f.* Zeitlichkeit; – affetto alle cose temporali, Anhänglichkeit an das Zeitliche.

Temporalmente, und temporalemente, *adv.* zeitlich, zeitlicher Weise.

Temporàneo, *adj.* temporale, a tempo, non perpetuo, zeitlich, vergänglich; was nicht ewig dauert; – impiego temporaneo, Anstellung, Amt, das man nur auf eine bestimmte Zeit versieht; – fruttó temporaneo, auch serotino, Frucht, die nur zu gewissen Jahrszeiten vorhanden ist.

Temporeggiamento, *s. m.* ritardo, indugio, Verzögerung, Verweilung.

Temporeggiàre, *v. n.* und *v. a.* secondare il tempo, regolarsi secondo il tempo, sich in die Zeit schicken, sich bald nach den Umständen richten; – für indugiare, dilazionare, zögern, die Zeit abwarten; Zeit gewinnen; – *v. a.* verzögern, aufschieben.

Tempra, tempranza, tempràre, tempràto, s. tempera, temperanza, etc.

Temulènto, *adj.* (lat.) ubriàco, trunken, besoffen.

Temulènza, *s. f.* ubriachezza, die Trunkenheit.

Temùto, *part.* gefürchtet, befürchtet.

Tenàce, *adj.* viscòso, tegnente, zäh, klaberig; – memoria tenace, gutes Gedächtniß; – für stabile, fermo, fest, standhaft, beharrlich, unbeweglich; – für avaro, karg ꝛc.

Tenacemente, *adv.* auf eine fest anhaltende Art; – standhaft, hartnäckig; – für avaramente, karger Weise.

Tenacissimo, *adj. sup.* sehr zach, sehr fest; – sehr karg ꝛc.

Tenacità, Tenacitàde, Tenacitàte, *s. f.* Zachheit, Zähigkeit; – sordidezza, Kargheit.

*Tenasmòne, *s. m.* tenesmo, Stuhlzwang.

Tencionamento, *s. m.* contèsa, tenzòne, Zwist, Zwistigkeit, Streit.

Tencionàre, *v. n.* tencionàrsi, contèndere, rissàre, streiten, zanken.

Tenzòne, *s. f.* tenzòne, Kampf, Streit.

Tencòne, *s. m.* b. tincòne, venerische Beule.

Tènda, *s. f.* cortina, ein Schirm von Leinwand, um sich vor Sonne und Regen zu schützen; – *it.* für sipario, Vorhang auf der Bühne; – *it.* jeder Vorhang; Zelt: levar le tende, die Zelte, das Lager abbrechen; aufbrechen; – *fig.* für terminar checchessia, etwas beendigen, zu Stande bringen: al levar delle tende, so wie alla fine del fatto, zum Beschluß der Sache.

Tendàle, *s. m.* großes Zelt, womit die Galeeren bedeckt werden.

Tendaròla, *s. f.* Zeltchen, kleines Zelt.

Tendènte, *part.* auffspannend, ausbreitend; – che ha per fine, per iscopo; che inclina, abzielend, abzweckend; sich neigend.

Tendènza, *s. f.* das Zielen; – *it.* für propensione, Bestrebung, natürlicher Hang.

Ten-

Tèndere, *v. a.* distèndere, allargàre, spiègàre, ausspannen, aufspannen, ausbreiten; – tender la biancheria, die Wäsche an die Luft hängen; – tender reti, lacciuoli etc., Netze stellen, Fallstricke legen; – *fig.* für insidiare, nachstellen ꝛc.; – *v. n.* für mirare, collimare, zielen, abzielen, worauf ausgehen, wo hinauslaufen; – procurare, wornach streben, trachten; – tender l'arco, einen Bogen spannen; tendere l'arco dell' intelletto, *fig.* sich anstrengen; genau aufmerken; – tender gli orecchi, gli occhi, die Ohren spitzen; den Blick auf etwas heften; – für tirare, accostarsi, sich einer Eigenschaft nähern: tender al bianco, al grigio, ins Weiße, Graue ꝛc. fallen; – *praet.* tesi, *part.* teso.

Tendetta, *s. f.* Zeltchen, kleines Zelt; – für baldachino, Traghimmel, Baldachin.

Tèndine, *s. f.* Senne, Flechse; – tèndine d'Achille, auch corda magna, die große Senne am Fuße; die Achillesflechse.

Tendinòso, *adj.* sennicht.

Tenditòre, *s. m.* insidiatòre, der Fallstricke ꝛc. legt.

Téndòne, *s. m.* sipàrio, großer Vorhang.

Tènebre, *s. f. plur.* oscurità, bujo, Finsterniß, Dunkelheit; – *fig.* tenebra, auch tenebre, Unwissenheit, Blindheit des Verstandes.

Tenebràre, *v. n.* rabbujàre, sich verfinstern, dunkel werden.

Tenebràto, *part.* verfinstert, verdunkelt.

***Tenebrìa**, *s. f.* tenebrosità, oscurità, Finsterniß, Dunkelheit.

***Tenebròre**, *s. m.* b. oscurità, Dunkelheit.

Tenebrosìssimo, *adj. sup.* überaus finster ꝛc.

Tenebrosità, **Tenebrositàde**, **Tenebrositàte**, *s. f.* bujo, oscurità, nòtte, Finsterniß, Dunkelheit; – Verfinsterung des Geistes, der Augen.

Tenebròso, *adj.* oscùro, bujo, finster, dunkel, düster; – *fig.* für turbato, confuso, verwirrt, unwissend.

Tenènte, *part* haltend; – für tenàce, behaltsam; was behält.

Tenènte, *s. m.* luògo tenènte, Lieutenant.

Teneramente, *adv.* affettuosamente, con tenerezza, zärtlich, liebreich; – für debolmente, con poca stabilità, locker, schwach, nicht fest.

Tenère, *v. a.* halten; – für possedère, besitzen, haben; – für occupare, inne haben, bewohnen: ella teneva sotto al tetto una cameraccia; – *it.* für rattenere, halten, verhindern zu fallen; – für impedire, verhindern: le male passioni ci tengono dall' esser felici; – *it.* für raggiungere, erreichen, gelangen: spèro ancor di tenerlo (ihn zu erreichen); quando egli tenne la sommità del monte; – für attenersi, sich halten: io mi atterrò a questo partito, ich werde diesen Weg einschlagen; – *it.* für gelangen: disceso alle piagge; teneva il piacevol piano; – prendere, nehmen, hinnehmen, (nur im *Imperat.*) tieni, nimm, hier hast du es; – für usare, osservare: egli tiene una stretta dieta; un ordine stabile; – mantenere, osservare, beobachten, halten: tener la legge, tener fede, das Gesetz beobachten, das Wort halten; – für governare, reggere, erhalten, regieren: i regni non si tengono per parola; – contenere, aver sapore, odore, etwas wovon an sich haben; wornach schmecken oder riechen: acque, che tengon rame, kupferartige Wasser; – vino, che tien di muffa, Wein, der kahmicht riecht; – für ricettare, ritenere, aufnehmen, behalten; – für occupare, einen Raum einnehmen; sich erstrecken, so weit gehen: la qual bastita teneva più di sei miglia nel piano; l'innondazione teneva da un monte all' altro; – für estimare, giudicare, wofür halten, glauben, meinen: il tengo per un onest' uomo; – *it.* für capire, halten, in sich fassen: questa camera non può tener tanta gente; – *it.* für trattenere, aufhalten, zurückhalten; – *it.* tenere in se conservare, halten, dauerhaft seyn: questo colore non tiene; – reggere, Stich halten, gelten: questo ragionamento non tiene; – aver tenacità, die Kraft haben zu verbinden; – tener senato, Rath halten; – tendere camminando, gehen, sich auf den Weg machen; – tener verso un luogo, den Weg wornach einschlagen: tenne la via di Roma; – *it.* tener donne, Weibspersonen zu seiner Lust halten; – tenersi, sich wo aufhalten, da wohnen; auch von sich halten; sich dünken: il troppo tenersi, der zu große Eigendünkel; – la fortezza si tiene, die Festung vertheidigt sich, hält sich noch; – tenersi a martello, den Hammerschlag aushalten, nicht springen; – tenersi, für moderarsi, contenersi, sich einhalten, sich mäßigen; – attenersi, folgen, eines Rath befolgen: si tenne al di lui consiglio; – sich annehmen; Theil nehmen; – interessarsi, sich bekümmern: lo pregò, che de' fatti suoi gli tenesse, daß er sich um ihn bekümmerte; – für rimaner fermo, stehen bleiben, nicht fortgehen; – riputarsi, sich etwas worauf einbilden, darauf stolz seyn: io

Digitized by Google

mi tengo da tanto; egli si tien savio, er hält sich für einen Weisen; – *it.* tenersi in se, sich halten, stehen; – tenersi insieme, zusammenhalten; beysammen bleiben; – tenersi di patti, sichs gefallen lassen; – tiene a voi, es stehet bey euch; – tenere a piuolo, warten lassen; – tenere a loggia, einen am Narrenseil herumführen; – tenere con alcuno, mit einem einerley Meinung seyn; – tenere da alcuno, tener dalla sua, es mit einem halten, von seiner Partey seyn; – tenere dietro ad alcuno, einem folgen, nach ihm folgen; – *it.* non perderlo di vista, eines Schritte und Tritte beobachten; – tenere duro, fest auf seiner Meinung beharren, standhaft in etwas seyn; – tener mano, die Hand mit im Spiel haben, behülflich seyn; – tener l'uscio, den Eingang verbieten; – tener servi, Dienstboten halten; – io tengo seco lui lunga servitù, er ist seit langer Zeit mein Gönner und Freund; – tenere vita, leben; – *praes.* tèngo, *praet.* tenni, *part.* tenùto.

Tenère, *s. m.* mànico, der Griff, das Heft; – für tenitorio, dominio, potestà, Gewalt, Herrschaft.

Tenerèllo, } *adj.* sehr zart, sehr nied-
Teneretto, } lich ꝛc.; – *fig.* sehr jung, von sehr zartem Alter.

Tenerezza, *s. f.* Zartheit, Schwachheit; – *fig.* für giovane età, Jugend; zartes Alter; – für affetto, compassione, amore, Zärtlichkeit, Liebe, Weichmüthigkeit; – für cura, zelo, Sorgfalt, Beflissenheit.

Tenerino, *adj.* ganz zart, sehr niedlich; sehr empfindsam ꝛc.

Tenerissimo, *adj. sup.* sehr zart; – sehr jung, sehr niedlich; – sehr zärtlich.

***Tenerità**, } *s. f.* b. tenerezza,
***Teneritùdine**, } Zartheit.

Tènero, *adj.* zart, weich, schmeidig; – *fig.* novello, giovane, zart, jugendlich, jung; – für delicato, zart, zärtlich, schwächlich, weichlich; – für affettuoso, zärtlich, liebreich, mitleidig, weichmüthig; – für sollecito, zeloso, curante, eifrig, besorgt: egli è assai tenero del suo nome; – für permaloso, kritlich, empfindlich; – für geloso, difficile, spinoso, kitzlig, gefährlich; – uomo tenero, ein allzu leichter, gutherziger Mensch; – tenero di calcagna, leicht zu bereden, zu verführen; – donna tenera di parto, die vor kurzem niedergekommen ist.

Tenerône, na, *adj.* sehr zart.

***Tenerùre**, *s. m.* b. tenerezza.

Teneruccio, *adj.* tenerèllo, etwas zart, ziemlich zart; – (meist) noch ganz jung, sehr zart.

Tenerùme, *s. m.* Knorpel am Ende der Knochen; – Sprößchen, zarte Reißer an Bäumen und Pflanzen.

Tenerùzzo, *adj.* s. teneruccio.

Tenèsmo, *s. m.* Stuhlzwang.

Tènia, *s. f.* Bandwurm.

Teniére, *s. m.* fusto della balestra, der Schaft von einer Armbrust.

Tenimento, *s. m.* sostègno, Halt, Stütze; – für tenuta, dominio, Landgut, Gebiet, Besitz; – für obbligo, Verbindlichkeit.

Tenitòre, *s. m.* der hält, zurückhält ꝛc.

Tenitòro, und tenitòrio, *s. m.* territòrio, domìnio, tenùta, Gebiet, Herrschaft.

Tenitùra, *s. f.* Halt, Stütze.

Tenòre, *s. m.* contenùto, der Inhalt, Hauptinhalt einer Schrift; – für forma, maniera, Art, Beschaffenheit; – für concerto, armonia, Weise, Melodie: ma ninfe, e muse a quel tenor cantando; – *it.* fare il tenore, für esser in concerto, accordarsi nell' armonia, zusammenstimmen: i rami fecero ai venti tenore; – der Tenor: tenere il tenore, zusammenstimmen, den Paß nicht verderben.

Tènsile, *adj.* che si può tèndere, was sich ausdehnen läßt und sich wieder zusammenzieht.

Tensiòne, *s. f.* distensiòne, distendimento, Spannung, Ausdehnung der Nerven.

Tènta, *s. f.* Sonde, Suchröhrchen; – tenta scanalata, oder catetere, hohles Röhrchen, den Urin aus der Blase zu ziehen; † tenta incerata, Bougie; – für prova, tentativo, Versuch, Probe.

Tentàbile, *adj.* che si può tentàre, versuchbar, was sich versuchen läßt.

Tentamento, *s. m.* tentaziòne, Versuchung.

Tentante, *part.* che tènta, o che tocca, versuchend; was versuchet oder befühlt.

Tentàre, *v. a.* provàre, cimentàre, sperimentàre, versuchen, probiren; – für osare, es wagen; – für metter alla prova, auf die Probe stellen, prüfen; – für toccare, befühlen; – tentare il guado, versuchen, ob man durchkommen kann; – für riconoscer colla tenta, sondiren, mit der Sonde untersuchen; – instigare, cercar di sedurre, versuchen, zu verführen suchen; reizen; – sono tentato a farlo, ich fühle mich versucht es zu thun; – venne tentato nella fede, seine Treue litt Versuchungen.

Tentativamente, *adv.* suggestivamente, verfänglich, durch verfängliche Fragen.

Tentativo, *s. m.* pròva, cimento, Versuch, Probe.

Digitized by Google

Tentàto, *part.* versucht, gewagt, geprüft.

Tentatòre, *s. m.* der versucht, prüfet; – der Versucher, der böse Geist.

Tentatrice, *s. f.* Versucherin; die versucht.

Tentazioncèlla, *s. f.* kleine Versuchung; ein Lüstchen.

Tentazióne, *s. f.* esperimento, pròva, Versuch, Probe; – Versuchung; Anfechtung vom Teufel.

***Tentellàre**, *v. n.* s. tintinnàre, klingeln, schallen.

Tentènna, stare in tentenna, barcollàre, star male in piédi, wanken, wackeln; fallen wollen.

Tentennamento, *s. m.* il barcollàre, vacillamento, das Wackeln, Schwanken, Wanken.

Tentennante, *part.* was wackelt, wanket.

Tentennàre, *v. a.* dimenàre, squassàre, wackeln, rütteln, hin und her bewegen; – *v. n.* so wie barcollàre, wackeln, sich hin und her bewegen; – tentennare, auch tentennarla, tändeln; schläfrig, verdrossen zu Werke gehen; sich ewig besinnen.

Tentennàta, *s. f.* s. tentennamento; – *it.* für picchiata, Stoß.

Tentennàto, *part.* gewackelt ꝛc.

Tentennìno, *s. m.* in der Volkssprache der Teufel; – auch für imbroglione, avviluppatore, ein Verwirrer, unruhiger Kopf.

Tentennìo, *s. m.* s. tentennamento, auch für tintinnìo, das Klingeln, Schallen.

Tentennòne, *s. m.* Zauderer; der sich ewig besinnt, unschlüssig ist; – andar tentennone, s. andar tentone.

Tentòne, und tentòni, *adv.* andàre tentone, oder tentoni, tappend gehen; – *fig.* a tentone, für circospettamente, con riguardo, vorsichtig, behutsam; – con incertezza, irresoluzione, unsicher, mit Beängstigung.

Tênue, *adj.* (lat.) sottile, liève, scarso, dünn, zart, schwach, gering.

Tenuemente, *adv.* debolmente, schwach, schwächlich.

Tenuità, **Tenuitàde**, **Tenuitàte**, } *s. f.* (lat.) sottigliezza, scarsità, Dünne, Dünnheit, Feinheit, Zartheit, Wenigkeit.

Tenùta, *s. f.* Besitz, Besitzung; – für circuito di paese, possessione, Landgut; – *prov.* chi è in tenuta, Dio l'ajuta, wer in Besitz ist, hat gut prozessiren; – podere, Landgut; – für capacità di recipiente, die Weite eines Behältnisses, Gehalt; – für abilità, Fähigkeit.

Tenutèlla, *s. f.* Landgütchen.

Tenùto, *part.* gehalten ꝛc.; – für giudicato, riputato, angesehen, geachtet ꝛc.; – für obbligato, verpflichtet, verbunden; – *it.* für riconoscente, erkenntlich: lo sono tenuto pel favore usatomi.

***Tênza**, *s. f.* b. tenzòne, s.

Tenzionàre, tenziòne, s. tenzonàre, tenzòne.

Tenzonàre, *v. a.* disputàre, combàttere, far rissa, streiten, sich zanken.

Tenzonàto, *part.* gestritten, bestritten ꝛc.

Tenzonatòre, *s. m.* Kämpfer, Streiter, Zänker.

Tenzòne, und tenziòne, *s. f.* rissa, contèsa, disputa, Streit, Streitigkeit, Zank, Wortstreit.

Teocràtico, *adj.* theokratisch.

Teocrazìa, *s. f.* Theokratie.

Teodìa, *s. f.* càntico, inno a Dio, Lied, Gesang zum Lobe Gottes.

Teogonìa, *s. f.* die Göttererzeugung.

Teologàle, *adj.* theologisch; – virtù teologali, Tugenden, die Haupttugenden, als: der Glaube, die Hoffnung und die Liebe.

Teologante, *adj.* (meist *s. m.*) teólogo, Gottesgelehrter.

Teologàstro, *s. m.* schlechter, unwissender Gottesgelehrter.

Teologhessa, *s. f.* Gottesgelehrte, Theologin.

Teologìa, *s. f.* Theologie, Gottesgelahrtheit.

Teologicamente, *adv.* theologisch.

Teológico, *adj.* theologisch.

Teologizzante, *adj.* s. teologante.

Teologizzàre, *v. a.* die Gottesgelahrtheit treiben; über theologische Sachen reden oder schreiben.

Teólogo, *s. m.* Theolog, Gottesgelehrter.

Teopaschìta, *s. m.* einst Ketzer, welche behaupteten, auch die Gottheit sey in Christo gestorben.

Teorèma, *s. m.* Lehrsatz; bewiesene Wahrheit.

Teoremàtico, *adj.* zu einem Lehrsatz gehörig.

Teorêtico, *adj.* theoretisch.

Teorìa, *s. f.* Theorie.

Teórica, *s. f.* scièn̄za speculativa e non pràtica, Theorie; Wissenschaft ohne Ausübung.

Teoricamente, *adv.* theoretisch.

Teorichìsta, *s. m.* che sta sulla teórica, einer, der sich bloß auf die Theorie stützt.

Teórico, *s. m.* ein Theoretiker.

Tepepàre, *v. a.* (lat.) rènder tièpido, riscaldàre alquanto, lauich machen, etwas erwärmen; – *praet.* tepefeci, *part.* tepefatto.

Tèpere, *v. n.* (lat.) esser tièpido, lauich seyn.

Digitized by Google

Tepidetto, *adj.* etwas lau, lauslich.
Tepidezza, *s. f.* tiepidezza, die Lauheit.
Tepidità, Tepidità̀de, Tepidità̀te, } s. tiepidità, Lauheit, Laulichkeit.
Tèpido, *adj.* tièpido, laulich.
Tepificàre, *v. a.* s. tepefàre.
Tepòre, *s. m.* s. tepidità.
Terapèuta, *s. m. plur.* terapèuti, jüdische Mönche in Aegypten.
Terapèutica, *s. f.* die Heilkunde.
Terapèutico, *adj.* therapeutisch, zur Heilkunde gehörig.
*Terchio, *adj.* zòtico, salvàtico, rozzo, grob, ungeschliffen, schlingelhaft.
Terebentìna, *s. f.* trementìna, Terpentin.
Terebentinàto, *adj.* was mit Terpentinöhl vermengt ist.
Terebìnto, *s. m.* Terpentinbaum.
Terebràtula, *s. f.* die Bohrmuschel, Terebratel.
Terèdine, *s. f.* tarlo, Holzwurm.
Tèrete, *s. m.* eine von den Ellenbogenmuskeln.
Tèrgémino, *adj.* triplice, triforme, dreyfach, dreyseitig.
Tèrgere, *v. a.* (lat.) rasciugàre, forbìre, ripulìre, abwischen, säubern, abtrocknen; - *praet.* tèrsi, *part.* tèrso.
Tergiduttòre, *s. m.* (presso gli antichi) capitano della retroguàrdia, Hauptmann vom Hinterzug.
Tergivèrsàre, *v. n.* schermìrsi, scansàre, Ausflüchte machen, sich weigern.
Tergivèrsazióne, *s. f.* scansamento, scusa, Ausflucht; Weigerung.
Tergivèrso, *adj.* che sfugge, der Ausflüchte sucht.
Tèrgo, *s. m.* dorso, Rücken; - a tergo, od. da tergo, *adv.* per di dietro, hinten; auf der Rückseite.
Tèrl, *s. m.* heut zu Tage tarì, neapolitanische Münze.
Teriàca, *s. f.* triàca, Theriak.
Teriacàle, *adj.* theriakisch.
Tèrlino, *s. m.* chiùrlo, Art Wasservogel.
Termàle, *adj.* zu den warmen Bädern gehörig.
Tèrme, *s. f. plur.* bagni, warme Bäder.
Terminàbile, *adj.* endbar, beendbar.
Terminàle, *adj.* terminativo, was begränzet, beendiget; auch was zur Gränze, zur Beendigung dienet.
Terminamento, *s. m.* tèrmine, compimento, Beendigung, Endigung.
Terminante, *part.* che compisce, finisce, endigend, beendigend.
Tèrminàre, *v. a.* porre i tèrmini, begränzen; Gränzen setzen; - für compire, finire, endigen, beendigen; - *v. n.* für aver termine, fine, sich endigen; ausgehen: dove termina il prato; - le voci che terminano in *e*, die Wörter, welche sich mit einem e endigen; - auch statt determinare, festsetzen, bestimmen; - *it.* für finir di vivere, morire, sterben, verscheiden &c.
Terminatamente, *adv.* precisamente, bestimmt, genau, ausdrücklich.
Terminatezza, *s. f.* limite, tèrmine, circoscrizióne, Gränze, Begränzung, Einschränkung; - *fig.* la terminatezza delle umane menti, die Beschränkung des menschlichen Verstandes.
Terminatissimo, *adj. sup.* sehr begränzt, sehr eingeschränkt.
Terminativo, *adj.* che dà tèrmine, begränzend; was Ziel oder Gränzen setzt.
Terminàto, *part.* limitàto, compìto, finìto, begränzt, beendigt, geendigt.
Terminatòre, *s. m.* der beendiget; Beendiger; - der Gränzsteine setzt.
Terminatrìce, *s. f.* die beendiget; Vollenderin.
Terminazióne, *s. f.* compimento, Vollendung, Beendigung; - terminazione de' campi, Setzung der Gränzsteine auf den Feldern; - terminazione delle parole, Ausgang, Endung der Wörter.
Tèrmine, *s. m.* estremità, limite, confine, Gränze; - Gränzstein, Mahlstein; - auch ein Brustbild, das sich in einen Pfeiler endiget (in der Architektur); - für condizione, ordine prefisso, Vorschrift, Schranken: sotto questi termini, unter diesen Bedingnissen; - por termine, Schranken setzen; - oltre ad ogni termine, über alle Gränzen, außerordentlich; - für fine, terminazione, Ende, Beendigung, Vollendung, Beschluß; - por termine alle sue brame, seinen Wünschen ein Ziel setzen; - trovar un mezzo termine, eine Auskunft treffen; - *it.* für meta, scopo, Zweck, Ziel; - Zeitraum, Frist: nel termine d'un mese, in der Zeit eines Monats; - Termin, ein gesetzter Tag; in diversi termini, in verschiedenen Zeitfristen; - für grado, stato, Lage, Zustand: le cose eran giunte a tal termine, - ridotto in cattivi termini, in schlimme Umstände gerathen; - für voce, parola, Ausdruck, Wort, Benennung: termine dell' arte, Kunstwort; - uscir de' termini, die Gränzen überschreiten, *fig.* zu weit gehen, ausschweifen; - non sapere usar termine, keine Bescheidenheit zu brauchen wissen.
Tèrmino, *s. m.* tèrmine, fine, confine, Gränze, Ziel.
Termologìa, *s. f.* Abhandlung über die warmen Bäder.
Termòmetro, *s. m.* Thermometer, Wetterglas.

Digitized by Google

Termoscòpio, *s. m.* termómetro, Thermoskop, Thermometer, Wärmemesser.

Ternàrio, } *adj.* und *s. m.* dreyfach;
Ternàro, } gedritte Zahl; – ternarj, Terzett, Art toskanischer Poesie in Terzetten.

*Ternitàde, *s. f.* für Trinità, die Dreyeinigkeit.

Tèrno, *s. m.* Terne, alle Dreyen in Würfeln; – drey errathene Zahlen im Lotto.

Tèrra, *s. f.* Erde; – für mondo, Welt: a qualunque animale alberga in terra; – *it.* für lido, Ufer des Meeres; – für terreno coltivabile, das Erdreich, das Land, der Boden, so gebauet wird; lavorar la terra, das Land, den Acker bauen; – für suolo, Erde, Boden: piana terra, die flache Erde; – *it.* für provincia, paese, Provinz, Landschaft; – la terra promessa, das gelobte Land; – terra ferma, das feste Land; – *it.* ein Städtchen, Dorf, bewohnter Ort; – für possessione, podere, Landgut; – *it.* für via, cammino, Weg: egli andò cotanta terra a piedi; – terra cotta, gebrannte Erde; – vaso di terra, ein irdenes Gefäß; – *fig.* für abitanti, die Einwohner: levare la terra a romore; – terra di cava, oder terretta, Farbenerde; – terra terra, *adv.* dicht, nah am Lande hin; oder nahe über der Erde: volar terra terra; *fig.* ohne hohe Gedanken, ohne besondere Anmaßung; stare terra terra, ganz eingeschränkt, ganz einfach leben; so wie auch das Sprichwort: terra terra, come la porcellana, die Dürftigen müssen sich schmiegen und biegen; – andar per terra, für cascare, umfallen, hinfallen; – andar per terra, zu Lande reisen, gehen; – für strascinarsi per terra, kriechen, fortkriechen; – zuweilen für manoare, perire, in Verfall gerathen; – baciar la terra, aus der Flasche trinken, (im Scherz) für svanire, dileguarsi, zu nichts werden: caddero a terra le sue speranze; – dare in terra, ans Land stoßen, anlanden; – dare in terra, auf die Erde stoßen, stampfen; – dar del culo in terra, auf den Hintern niederfallen; – *fig.* für fallire, bankerott werden; – gettare a terra, so wie abbattere, rovinare, niederreißen, einreißen; – levar di terra, aus der Welt schaffen; was auf der Erde ist, aufheben; – non dare nè in cielo, nè in terra, ohne Kopf handeln; – smontare, oder discendere a terra, pigliare, od. prender terra, auch metter piede a terra, landen, anlanden; – tagliare, fra le due terre, oder tra terra e terra, flach unter der Erde wegschneiden; – per mare e per terra, zu Wasser und zu Lande; auch für überall: lo cercò per mare e per terra; – *prov.* chi ha terra ha guerra, e chi non ha terra è per terra, wer etwas hat, hat Sorgen; aber noch schlechter ist jener daran, der nichts hat.

†Terra sigillata, Siegelerde; – terra pozzolana, Puzzolane (von vulkanischer Asche); – terra da cavar macchie, Seifenthon; – terra cattù, japanische Erde; – terra bianca, weiße Erde; – terra di S. Giovanni, schöne, weiße, glänzende Erde; – terra rossa, rothe Erde; – terra gialla, gelber Ocker; – terra verde di Verona, grüne Erde; – terra oriana, Orleau; – terra di Colonia, kölnische Erde; – terra da pipe, Pfeifenerde; – terra di Gualchiera, od. terra de' purgatori, Walkererde; – terra di Malta, auch terra di S. Paolo, weiße Siegelerde; – terra saponara, Seifenerde; – terra volcanica, Traß; – terra da crogiuoli, Pottloth; – terra d'Elba, eine weiße, etwas ins Rothe fallende Siegelerde von der Insel Elba; – terra da garofoli, Blumenerde; – terra aghetta, Glätte.

Terrabùso, *s. m.* s. tarabùso.

Terràccia, *s. f.* schlechtes Erdreich; – schlechtes Städtchen, schlechtes Dorf.

*Terràccio, *s. m.* b. mezzùle, der Theil des Faßbodens, wo der Hahn steckt.

Terràcqueo, *adj.* globo terràcqueo, die Erdkugel.

Terracrèpolo, *s. m.* spanisch Wegwart.

*Terrapinàre, *v. a.* esiliare, verbannen.

*Terrapìne, und terrapìno, *s. m.* b. esilio, Verbannung.

Terràgno, *adj.* ch' è in sulla piana terra, was auf der Erde gemacht ist; was wenig von der Erde empor steht; – mulino terragno, oberschlächtige Mühle.

Terràgnolo, *adj.* terràgno, vicino a terra, niedrig; was sich nicht über die Erde erhebt; – piante terragnole etc., Pflanzen, die auf der Erde liegen, oder fortlaufen.

Terrajuòlo, *adj.* was auf der Erde, auf den Aeckern sich aufhält, und dort seine Nahrung sucht: piccioni terrajuoli, Feldtauben.

Terrapiènare, *v. a.* Schanzen aufwerfen, Wälle machen.

Terrapienàto, *part.* verschanzt, mit Dämmen von Erde eingefaßt.

Terrapiéno, *s. m.* Erddamm, Verschanzung, Wall.

Terràtico, *s. m.* Grundsteuer.

*Terràto, *s. m.* b. terrapiéno, Wall; Erdwall, Damm; Verschanzung, Schan-

Digitized by Google

ze; - auch statt battuto, sollajo, Estrich, der Boden eines Zimmers.

Terazzàno, na, *subst.* natìo, paesàno, Landsmann, auch Einwohner eines Städtchens oder Fleckens.

Terrazzìno, *s. m.* kleiner offener Altan auf dem Dache.

Terràzzo, *s. m.* offener Altan.

Terrazzòne, *s. m.* großer Altan, offener Platz auf dem Hause.

Terremòto, Terremuòto, *s. m.* Erdbeben, Erderschütterung; - *fig.* für tremore, palpitazione, Herzpochen, Herzklopfen.

Terrenamente, *adv.* irdischer Weise; nach der Welt.

Terrenèllo, *s. m.* picciol terrèno, kleines Stück Land, wenige Aecker.

Terrèno, *s. m.* Erdreich, Boden; - *prov.* temer che manchi il terreno sotto i piedi, immer über Mangel klagen; immer verhungern wollen; - e' non è terreno da porci vigna, es ist nicht zu trauen, es ist nicht darauf zu bauen; - navigar col terreno in mano, hart am Lande segeln; - non è terreno per i suoi ferri, das ist keine Sache für ihn; - a pian terreno, der unterste Stock; die Unterstube.

Terrèno, *adj.* irdisch; - stanza terrèna, Zimmer auf ebener Erde.

Terreo, *adj.* di terra, irden; was wie Erde beschaffen, oder wie Erde aussieht: color terreo.

*Terrestità, *terrèsto, s. terrestreità, terrèstro.

Terrestreità, terrestrità, terrestrità de, terrestrità te, *s. f.* qualità terrea, die irdischen, gröbsten Theile; irdische Eigenschaft.

Terrestre, Terrèstro, *adj.* irdisch.

Terretta, *s. f.* Dorf, oder kleiner Flecken; Dorferde.

*Terribile, *s. m.* b. turibolo, Rauchfaß.

Terribile, *adj.* schrecklich, erschrecklich ꝛc.

Terribilissimo, *adj. sup.* ganz erschrecklich ꝛc.

Terribilità, Terribilitàde, Terribilitàte, *s. f.* qualità terribile, Schrecklichkeit, Erschrecklichkeit, Gräßlichkeit.

Terribilmente, *adv.* schrecklich, erschrecklich ꝛc.

Terriccio, *s. m.* concime màcero, alter durchfaulter Mist mit Erde vermischt.

Terricciòla, *s. f.* picciol villaggio, castello o città, Dörfchen, kleiner Flecken, kleines Städtchen.

Terricùrvo, *adj.* curvàto verso terra, zur Erde gebückt.

Terrière, terrièro, *adj.* natìo, inländisch; - *it. subst.* s. terrazzàno.

Terrìfico, *adj.* terrìbile, schrecklich, entsetzlich.

Terrìgeno, *adj.* von der Erde gezeugt, gebohren.

Terrìgno, *adj.* s. tèrreo, irden, erdig.

Territoriàle, *adj.* zum Grund und Boden gehörig: dominio territoriale, die Grundherrschaft.

Territòrio, Territòro, *s. m.* tenitòrio, Gebiet, Territorium; Grund und Boden.

Terròre, *s. m.* spavènto, paùra grande, Schrecken, Entsetzen.

Terròso, *adj.* erdig, mit Erde gemischt.

Tersamente, *adv.* pulitamente, sauber, zierlich.

Tersezza, *s. f.* forbitezza, nitidezza, pulitezza, Sauberkeit, Nettigkeit, Glätte.

Tèrso, *part.* von tèrgere, nètto, puìto, senza macchie, gesäubert; reinlich, nett; glatt, polirt; - stile terso, reine, schöne Schreibart.

Tèrza, *s. f.* die Terz, eine kirchliche Abtheilung der Tagezeit für die Brevier oder Chorgebete, gewöhnlich die dritte Stunde nach Sonnenaufgang; - *it.* eine Terzie, im Fechten.

Terzamente, *adv.* drittens; zum Dritten.

Terzàna, *s. f.* fèbbre terzàna, dreytägiges Fieber; - terzana doppia, dreytägiges Doppelfieber.

*Terzanà, *s. m.* b. arsenàle, das Zeughaus.

Terzanàccia, *s. f.* schlimmes dreytägiges Fieber.

Terzanària, *s. f.* das Schildkraut.

Terzàre, *v. a.* arare la terza vòlta, zum dritten Mahl pflügen, ackern.

Terzaruòlo, *s. m.* s. terzeruòlo.

Terzàvo, Terzàvolo, *s. m.* Urältervater.

Terzeria, *s. f.* ein Drittel, ein Gedrittes.

Terzeruòla, *s. f.* ein Drittes, Art Weinmaß.

Terzeruòlo, und terzaruòlo, *s. m.* la minòr vela della nave, Stagsegel; - far terzeruolo, die großen Segel nach den Stagsegeln einrichten; - *it.* für pistola, ein Terzerol.

Terzetta, *s. f.* Taschenpistole.

Terzetto, *s. m.* terzìna, Strophe von drey Versen; - *it.* Gesang von drey Sängern ausgeführt.

Terziamente, *adv.* terzamente, drittens, zum Dritten.

Terzìna, *s. f.* s. terzetto.

Terzìno, *s. m.* ein Fläschchen, welches ein Drittel von einer toskanischen Flasche enthält.

Tèrzo, *s. m.* das Drittel; der dritte Theil; - *it.* für compagnia, squadra

Digitized by Google

di soldati, eine Rotte Soldaten; – der Drittmann.

Tèrzo, *adj.* dritte; – tenere una terza parte, so wie stare in fra due, es mit keinem halten, neutral bleiben; – terza persona, ein Dritter, eine dritte Person; – terza rima, eine Art Gedicht, das aus Strophen von drey Versen besteht; – *it. prov.* fra due litiganti il terzo gode, oft erwischt ein Dritter das, worüber sich zwey andere streiten.

Terzodècimo, *adj.* und *s.* der Dreyzehnte.

Tèrzogènito, *s. m.* der Drittgeborne.

Terzòne, *s. m.* Packleinwand.

Terzuòlo, *s. m.* Terzelot, Männchen von Falken oder Habicht; – Stagseael.

Tesa, *s. f.* Spannung; – Ort zum Netzstellen; – die Krempe am Hut; – *it.* eine Klafter.

*Tesaureggiàre, *v. a.* b. tesaurizzàre, s.

Tesaureria, *s. f.* s. tesorerìa, die Schatzkammer.

Tesaurière, *s. m.* s. tesorière, der Schatzmeister.

Tesaurizzàre, *v. a.* ammassàre, accumulàr tesòri, Schätze sammeln, Geld zusammenscharren.

Tesaurizzàto, *part.* gesammelt, in Schatz gelegt.

Tesàuro, *s. m.* s. tesòro, Schatz.

Tèschio, *s. m.* crànio, Hirnschale, Hirnschädel; – ein Schädel; ein vom Körper getrennter Kopf.

Tèsi, *s. f.* Satz, den man behauptet; Thesis.

Tesmotèta, *s. m.* conservatòr delle leggi, Thesmothet; Art Obrigkeit in Athen.

Teso, *part.* von tèndere; distèso, diritto, gespannt; aufgespannt, ausgestreckt; – aufgerichtet, gespitzt: orecchi tesi, gespitzte Ohren; – occhio teso, das auf etwas geheftete Auge; – arco teso, od. saetta tesa, gespannter Bogen; aufgelegter Pfeil; – star coll' arco teso, *fig.* sehr genau Acht geben; aufmerken.

Tesoreggiàre, *v. a.* s. tesorizzàre.

Tesorerìa, *s. f.* Schatzkammer; – Schatzmeisteramt.

Tesorièra, *s. f.* Schatzmeisterin.

Tesorière, *s. m.* Schatzmeister.

Tesorizzàre, *v. a.* s. tesaurizzàre, Geld zusammenscharren, Schätze sammeln.

Tesòro, *s. m.* Schatz; – *fig.* für cosa preziosa, Schatz; eine Kostbarkeit.

Tèssera, *s. f.* segno, contrassègno, Zeichen, Pfand, Merkmahl.

*Tesseràmbolo, *s. m.* b. tessitòre, Weber.

Tèssere, *v. a.* weben, wirken; – *fig.* für intrecciare, flechten, in einander schlingen: tesser ghirlande alla sua greggia a canto; – für ordire, tramare, anspinnen, anstiften, schmieden, anzetteln: tessere insidie etc.; – *prov.* ma l'uomo ordisce, e la fortuna tesse, der Mensch denkt so, und das Glück macht's anders.

Tessimento, *s. m.* s. tessitùra.

Tessitòre, *s. m.* Weber, Wirker.

Tessitrice, *s. f.* Weberin.

Tessitùra, *s. f.* il tessùto, Gewebe, Gewirk; – *fig.* für intreccio, Verwebung, Zusammenfügung, Verbindung: tessitura d'un discorso.

Tessùto, *s. m.* intrecciamento, Gewebe, Geflecht.

Tessùto, *part.* gewebt.

†Tessuto di crine, pferdehaarnes Stuhlzeug.

Tèsta, *s. f.* capo, Kopf, Haupt; – für fronte, Stirn; – für cadauno, ein jeder Mann, Person: doettero pagare un fiorino per testa; non ne scampò testa, keiner ist davon gekommen; – uomo di testa, ein Mann von Verstand, von Kopf; – testa coronata, gekröntes Haupt; – testa balzana, wunderlicher m. Kopf; – für qualunque estremità, o principio, Anfang; eins von den Enden: testa del ponte, del panno, della colonna etc.; – esser alla testa, an der Spitze stehen; – far di sua testa, nach seinem Kopf, Gutdünken handeln; aus seinem Kopf, aus seiner eigenen Erfindung; – a testa testa, od. testa testa, so wie fra quattr' occhi, allein, unter vier Augen; – far testa, die Spitze bieten; sich wehren ꝛc.; – ficcarsi in testa, sich etwas in den Kopf setzen; – andar colla testa alta, alzata od. levata, den Kopf hoch tragen, stolz, trotzig thun; – pigliar checchessia per iscesa di testa, für impegnarsi in checchessia ostinatamente, hartnäckig in etwas verfahren; – fare altrui romore in testa, ausfilzen, tüchtig heruntermachen; – torre, od. rompere la testa altrui, einem den Kopf warm machen; – non aver più testa, den Kopf verloren haben, nicht mehr wissen, wo einem der Kopf steht; – venire in testa, saltare in testa, in den Sinn kommen, sich einfallen lassen; – condannare uno nella testa, einen zum Tode verurtheilen; – cavare, cacciare ad alcuno qualche cosa di testa, einem etwas ausreden; – *prov.* a buona testa non mancò mai cappello, ein guter Kopf findet leicht sein Unterkommen; – chi ha testa di vetro, non faccia a sassi, wer keine Püffe vertragen kann, muß keine austheilen; – aver cervello in testa, Grütze im Kopfe haben; – non aver sale in testa, keinen Verstand, keinen Witz haben.

Digitized by Google

Testàbile, *adj.* worüber man in einem Testament disponiren kann.

Testàccia, *s. f.* Dickkopf; – *fig.* cattiva testa, schlimmer, eigensinniger Kopf.

Testàccio, *s. m.* lavòro di frammenti di terra còtta, Arbeit von eingelegten Scherbeln.

Testàceo, *adj.* animàle testàceo, ein Schalthier.

Testamentàre, *v. a.* tèstare, far testamento, ein Testament machen.

Testamentàrio, *adj.* testamentarisch.

Testamento, *s. m.* Testament; – das alte und neue Testament, il vecchio ed il nuovo testamento.

Testardàggine, } *s. f.* caparbietà,
Testardìa, } ostinatezza, Halsstarrigkeit, Hartnäckigkeit; Starrsinn, Starrkopf.

Testàrdo, *adj.* ostinàto, capàrbio, halsstarrig, hartnäckig, starrsinnig; – *subst.* der Starrkopf.

Tèstare, *v. a.* testamentàre, testiren ꝛc.

Testàta, *s. f.* colpo colla tèsta, Stoß mit oder am Kopfe; – für cima, estremità, die Vorderwand eines Gebäudes, das Ende einer Straße; – eine Kuppe auf dem Kopfe.

Testàtico, *s. m.* capitazióne, die Kopfsteuer.

Testàto, *adj.* für testificàto, bezeuget, durch Zeugen erwiesen.

Testatóre, *s. m.* Testator, der ein Testament macht.

Testatrìce, *s. f.* Testatorin, die ein Testament macht.

Testazióne, *s. f.* attestazióne, Zeugniß.

†Tèste da pipe, Pfeifenköpfe.

Tèste di cane, (*t. mar.*) scharfe Klippen.

Testè, *adv.* pòco fa, pocanzi, vor kurzem, kurz vorher ꝛc.

Testerèccio, *adj.* testàrdo, capàrbio, hartköpfig, hartnäckig ꝛc.

*Testèso, *adv.* b. testè, unlängst, vor kurzem.

Testicciuóla, *s. f.* Köpfchen, kleiner Kopf, eigentlich ein Lämm- oder Kitzenkopf.

Testìcolo, *s. m.* in der gemeinen Sprache coglione, Hode, Geise; – testicolo di cane, di volpe, ob. golpe, Stänkelwurz, Knabenkraut.

†Testicoli di castoro, Bibergeilen, auch Muskus.

Testièra, *s. f.* del cavallo, das Hauptgestell am Zaum; – testiera del letto das Kopfbret eines Bettes.

Testièro, *adj.* s. capàrbio, testàrdo, halsstarrig, hartköpfig.

Testificante, *part.* bezeugend; Zeugniß ablegend.

Testificanza, *s. f.* s. testificazióne, Zeugniß.

Testificàre, *v. a.* far testimonianza, zeugen, bezeugen; Zeugniß ablegen.

Testificativo, *adj.* bezeugend; was bezeugen kann.

Testificàto, *part.* bezeugt ꝛc.

Testificatóre, *s. m.* Zeuge; der etwas bezeuget.

Testificatrìce, *s. f.* Zeugin; die etwas bezeuget.

Testificazióne, *s. f.* testimonianza, Zeugniß, Bezeugung ꝛc.

*Testimonanza, *s. f.* b. testimonianza, s.

*Testimonàre, *v. a.* b. testimoniare, s.

Testimóne, *s. m.* und *f.* b. testimónio, ein Zeuge; *m.* Zeugniß, Beweis.

*Testimónia, *s. f.* b. testimonianza, s.

Testimónia, *s. f.* Zeugin, Zeuge.

Testimoniàle, *adj.* bezeugend, zum Zeugniß dienend.

Testimoniante, *part.* bezeugend; Zeugniß ablegend.

Testimonianza, *s. f.* Zeugniß; Beweis, Kennzeichen; – dare testimonianza, Zeugniß geben, ablegen.

Testimoniare, *v. a.* far testimonianza, zeugen, bezeugen, aussagen, Zeugniß ablegen.

Testimoniàto, *part.* bezeugt ꝛc.

Testimónio, *s. m.* Zeuge; – testimonio occulare, ein Augenzeuge; val più un testimonio occulare, che cento d' udito; – für testimonianza, Zeugniß; – testimonio falso, ein falscher Zeuge.

Testìna, *s. f.* } Köpfchen, kleiner Kopf;
Testìno, *s. m.* } – testino, ganz kleine Druckerschrift.

Tèsto, *s. m.* vaso di tèrra còtta per fiori e piante, Asch, Scherbel zu Blumen und Pflanzen; – für coperchio di pentola, Stürze auf einen irdenen Topf; – eine Ofenkachel; – für componimento principale, Text; – sagro testo, die heilige Schrift; – ein Grundsatz; egli è testo di legge, es ist ein Grundsatz in den Rechten; – *it.* far testo, Autorität machen; zur Regel dienen können; – Art Druckerschrift: testo d'Aldo, Tertia Antiqua.

Testolìna, *s. f.* testìna, Köpfchen, kleiner Kopf.

Testoncìno, *s. m.* kleine Art alter Silbermünzen.

Testóne, *s. m.* eine toskanische und römische Silbermünze, drey Paoli am Werthe; – ein dicker Kopf.

Testóre, *s. m.* fibl. tessitóre, Weber; – *fig.* für compositore, Verfertiger, Verfasser.

Testuàle, *adj.* textmäßig; was nach dem Text ist.

Testùccia, *s. f.* s. testicciuóla, Köpfchen, kleiner Kopf.

Testùdine, *s. f.* testùggine, Schild-

Digitized by Google

Kröte; – in ein Häutchen geschlossene Geschwulst am Kopf; – (bey den Alten) eine dicht geschlossene Schlachtordnung der Soldaten.

Testudìneo, *adj.* von Schildkröte; – *fig.* für inerte, pigro, träg, faul; verdrossener Mensch.

Testugginàto, *adj.* mit Schildkröte belegt, eingefaßt.

Testùggine, *s. f.* testùdine, Schildkröte; – *fig.* für volta, cielo d'una stanza, Gewölbe eines Zimmers nach Art eines Backofens; – Art dichter Schlachtordnung der Alten, da sie die Schilder über sich hielten; – ein Sternbild, die Leyer.

Testùra, *s. f.* tessitùra, Gewebe, Verwebung ꝛc.; – *fig.* für disposizione, connessione delle parti d'un discorso, Einrichtung, Zusammenhang einer Rede, eines Gedichts.

Tètano, *s. m.* spèzie di convulsiòne, heftige Verzuckung, da der ganze Leib starr wird.

Tetracòrdo, *s. m.* Instrument von vier Saiten.

Tetradramma, *s. f.* Art griechischer Silbermünze, so vier Drachmen galt.

Tetraèdro, *s. m.* Figur von vier gleichseitigen Triangeln.

Tetrafàrmaco, *s. m.* Salbe, Mittel aus vier Ingredienzen.

***Tetràggine**, *s. f.* b. oscurità, tenebrosità, orrore, Dunkelheit; schauervolle Finsterniß.

Tetragònico, *adj.* aus vier Winkeln und vier Seiten bestehend.

Tetràgono, na, *adj.* rettàngolo equilàtero quadràto, viereckig, vierwinklige und vierseitige Figur; – für inconcusso, forte d'animo, stark, unverrückt, fest wie ein Fels.

Tetragràmmato, *s. m.* aus vier Buchstaben bestehender Name.

Tetrait, *s. m.* èrba giudàica, Gliedkraut.

Tetràmetro, *s. m.* Vers von vier Füßen.

Tetrarca, *s. m.* Vierfürst.

Tetrarcàto, *s. m.* Regierung und Würde eines Vierfürsten.

Tetrarchìa, *s. f.* s. tetrarcàto.

Tetràstico, *s. m.* Art Gedicht von vier Versen.

Tetricità, *s. f.* übl. tenebrosità, Dunkelheit.

Tètrico, *adj.* maninconiòso, tètro, düster, traurig.

Tètro, *adj.* oscùro, fosco, dunkel, düster, schwärzlich.

Tetta, *s. f.* zinna, mamma, Brust, Dieß, Euter; Zitze, Warze.

Tettàre, *v. a.* poppàre, an der Brust saugen.

Tettarèllo, *s. m.* Dächelchen, kleines Dach.

Tetto, *s. m.* Dach; – a tetto, all' ultimo piano, sotto la soffitta, unter dem Dach; – stanza a tetto, Dachstube; – non credere dal tetto in su, *fig.* nicht viel glauben, nichts glauben, als was handgreiflich ist.

Tettòja, *s. f.* Wetterdach, Schirmdach.

Tèttola, *s. f.* Bietzchen, Brüstchen; – für capezzolo, Zitze, Warze; – für bargiglione, Gleckchen unter dem Halse der Ziegen.

Tettùccio, *s. m.* Dächelchen.

Teurgìa, *s. f.* stregherìa, magìa, Zauber, Zauberey.

Teutònico, *adj.* òrdine teutònico, der deutsche Ritterorden.

Tezzòne, *s. m.* (Hüttenwerk) Dach, worunter das Erz geröstet wird.

The, s. tè, der Thee.

Ti, *pron.* dir; dich; – ti mando, ich schicke dir; ti vedo, ich sehe dich; – kann vor dem Zeitwort stehen, oder ihm angehängt werden: ti disse, od. disseti, ti farà, od. faratti; – über seinen weitern Gebrauch siehe die Sprachlehre.

Tiàlco, *s. m.* Art Fahrzeug.

Tiàra, *s. f.* mitra, die päpstliche Krone; – der ehemahlige Hauptschmuck der Könige in Persien.

Tìbia, *s. f.* flàuto, Pfeife, Flöte; – Schienbein, Beinröhre.

Tibiàle, *adj.* muscoli tibiàli, Schienbeinmuskeln.

Tibiàre, übl. trebbiàre, s.

Tibicìne, *s. m.* sonatòr di tibia, Flötenspieler.

Tiburtìno, und tibertìno, *s. m.* ein weißer, dem Marmor ähnlicher, aber schwammichter Stein, bekannter unter der Benennung travertino.

Tìccmio, *s. m.* capriccio, ghiribizzo, Grille, Eigensinn, Laune.

Tielìsmo, *s. m.* Speichelfluß, häufiges und fast beständiges Ausspeyen.

Tièninàve, *s. f.* rèmora, kleiner Fisch, der die Schiffe aufhalten soll.

Tientamente, *s. m.* colpo che si dà per far sovvenire (gemein), ein Merks; ein Tapps, Schlag, damit einer sich ets was merke: dare, toccare un tientamente.

Tiepidamente, *adv.* lau, laulich; – für freddamente, pigramente, kaltsinnig, träg, schläfrig.

Tièpidare, *v. n.* intiepidìre, divenìr tèpido, laulich, lau werden, verkühlen.

Tiepidezza, und tepidezza, *s. f.* Laulichkeit; – für pigrizia, freddezza, Trägheit, Verdrossenheit, Kaltsinnigkeit.

Tiepidità, **Tiepiditàde**, **Tiepiditàte**, } *s. f.* Lauheit, Laulichkeit ꝛc.

Digitized by Google

Tièpido, und tèpido, *adj.* lau, laulich; – für pigro, lento, freddo, laulich, träg, kaltsinnig

*Tièra, *s. f.* fila, eine Reihe, Zusammensetzung, besonders von Brot.

Tipolo, *s. m.* strido, strillo, Geschrey.

Tipomanìa, *s. f.* delirio letargico, lethargischer Wahnsinn.

Tipòne, *s. m.* vènto vorticòso, Wirbelwind.

Tiglia, } *s. f.* man sagt meist tiglie,
Tigliàta, } und tigliate im *plur.* gesottene Kastanien.

Tiglio, *s. m.* Linde, Lindenbaum; – Faser, Zafern im Holz; – ferro senza tiglio, sprödes Eisen.

Tigliòso, *adj.* zaserig, fasig; – für contrario di frollo, carne tigliosa, zähes Fleisch.

Tigna, *s. f.* der böse Grind auf dem Kopfe; – *fig.* für noja, fastidio, verdrießlicher Handel; – Redensart: ei prese a pettinar la tigna, er hat etwas Schweres auf sich genommen; – grattar la tigna ad alcuno, einen derb abprügeln, einem die Kolbe lausen; – tigna, oder tignamica, für spilorcio, Knicker, Knauser ꝛc.

Tignamìca, *s. f.* Rainblume, Mottenkraut; – *fig.* für sordido, spilorcio, Knicker, Filz, Pfennigfuchser.

Tignere, und tingere, *v. a.* dar colòre, färben; – tigner di rosso, oder tigner rosso, roth färben; – tignere le guancie, schamroth machen; – für intridere, beschmutzen, schmutzen; – für lasciar il colore, die Farbe fahren lassen, abfärben: questo panno tigne, färbt ab; – Redensart: se nol faccio tignimi, wenn ich es nicht thue, so nenne mich einen ....; – tignersi, die Farbe oder Schmutz annehmen; – *praet.* tinsi, *part.* tinto.

Tignòne, *s. m.* der Chignon, die Haare der Weibspersonen, am Hintertheil des Kopfs.

Tignòsa, *s. f.* Fliegenschwamm.

Tignòso, *adj.* grindig; – *s.* ein Grindkopf; – *prov.* la madre pietosa fa la figlia tignosa, wer zu viel übersieht, verzieht.

Tignosuzzo, *adj.* kleiner Grindkopf.

Tignuòla, *s. f.* tarma, Motte, Schabe; Wurm, der die Zeuge zerfrißt; – Mottenfraß; – Kornwurm.

Tignuolàto, *adj.* voll Motten, von Motten gefressen.

*Tigra, *s. f.* b. tigre, f.

Tigràne, *adj.* (colombo), Tiegertaube.

Tigràto, *adj.* macchiàto, picchietàto di varj colori, getiegert, buntfleckig, sprenklig.

Tigre, *s. f.* und *m.* Tieger, Tiegerthier.

Tigretto, *s. m.* kleiner Tieger, oder das Junge vom Tieger.

Tigrìno, *s. m.* f. tigretto.

Tigrotto, *s. m.* Tiegerchen, kleiner Tieger.

*Tigùrio, *s. m.* b. tugùrio, Hütte, Bauerhäuschen.

Timbàllo, *s. m.* tabàllo, die Pauke.

Timbra, *s. f.* }
Timbro, *s. m.* } Saturey (ein Kraut).

Timelèa, *s. f.* Kellerhals, Zeiland.

Timiàma, *s. m.* suffumigio, Räucherwerk.

Timico, ca, *adj.* vena timica, Milchdrüsenader.

Timidamente, *adv.* furchtsam, verzagt, schüchtern.

Timidetto, *adj.* etwas furchtsam, schüchtern, scheu.

Timidezza, } *s. f.* Furchtsamkeit,
Timidità, } Schüchternheit.

Timido, *adj.* timoròso, furchtsam, schüchtern; scheu; – für formidabile (bey einigen Alten), fürchterlich, furchtbar.

Timo, *s. m.* Thymian (ein Kraut); – Milchdrüsen oben in der Brust.

*Timologìa, *s. f.* b. etimologia, die Wortforschung, Etymologie.

Timòne, *s. m.* Ruder, Steuerruder; – Deichsel; – *fig.* für guida, direttore, Führer, Wegweiser, Leitstern.

Timonièra, *s. f.* (*t. mar.*) die Steuerpflicht.

Timoniére, } *s. m.* pilòto, Steuer-
Timonista, } mann.

Timoràto, *adj.* di buòna cosciènza, che teme Dio, fromm, gottesfürchtig.

Timòre, *s. m.* paùra, apprensióne, Furcht, Befürchtniß; – timor vano, timor panico, leere Furcht; – timor servile, knechtische Furcht; – timor filiale, kindliche Furcht; – timori, Allarm; – dar timore, in Furcht jagen.

Timorosamente, *adv.* timidamente, furchtsam, voll Furcht; schüchtern.

Timorosità, *s. f.* Furchtsamkeit.

Timoròso, *adj.* timoràto, gottesfürchtig, gewissenhaft; – für timido, furchtsam, scheu, schüchtern; – in der Musik bedeutet es, daß man auf eine ehrfurchtsvolle Weise singen soll, als ob man zitterte.

Timorùccio, *s. m.* kleine Furcht.

Timpaneggiàre, *v. a.* sónare il timpano, die Pauken schlagen.

Timpanèllo, *s. m.* Deckel an der Druckerpresse.

Timpanetto, *s. m.* kleine Pauke.

Timpanìte, *s. f.* timpanitide, idropisia ventòsa, Windwassersucht.

Timpanìtico, *adj.* und *s.* zur Windwassersucht gehörig.

Timpanìtide, *s. f.* f. timpanite.

Timpano, *s. m.* Pauke; timbàllo, tabàllo, Heerpauke; – timpano dell' orecchio, das Häutchen, das Trom-

Digitized by Google

melkell im Ohr; – Rad, Wasser in die Höhe zu ziehen, und Lasten zu bewegen; – die Zeiger auf dem Astrolabio; – statt mezzule, der Theil des Faßbodens, wo der Hahn steckt; – Art Folter; – so viel als cembalo, s.; – *it.* so viel als zilorgano, Holzorgel.

Timpellìna, *s. f.* kleiner Zank zwischen zwey Personen.

Tina, *s. f.* kleine Kufe; Kübel, Bottich.

*Tinàccio, *s. m.* b. tino, s.

Tinàja, *s. f.* cantina, Gewölbe, Keller, wo die Weinkufen stehen.

Tinca, *s. f.* Schleihe (ein Fisch).

Tinchetta, *s. f.* kleine Schleihe.

*Tincionàre, *v. a.* b. tenzonàre, streiten, zanken.

Tincòne, *s. m.* bubòne, venerische Beule an dem Gemächte.

Tindàridi, *m. pl.* so nannten die Alten das Luftfeuer, das sich auf der See an den Masten sehen läßt, fuoco di S. Elmo.

Tinèlla, *s. f.* } kleiner Zuber, Stän-
Tinèllo, *s. m.* } der; – tinello, Saal, wo die Geringen essen; auch für Speisesaal überhaupt.

Tingere, *v. a.* s. tignere, färben.

Tino, *s. m.* (*plur.* tini, tine, auch ehemals tinora), große Kufe, worin die Weintrauben gestampft werden und in Gährung gerathen; – für tinozza, Bas dewanne, die Küpe der Färber; – für botte, Tonne, Faß.

*Tinòre, *s. m.* b. tenòre, Inhalt, Art, Beschaffenheit ꝛc.

Tinòzza, *s. f.* eine Badewanne; Kübel, Bottich; auch kupferne Wanne.

Tinta, *s. f.* Farbe, Farbezeug; – für colorito, die Färbung; – für tintoria, die Färberey, Werkstatt eines Färbers; – prima, seconda tinta, erste, zweyte Färbung; – *fig.* Anstrich; – mezza tinta, halbe Tinte, der Mittelton zwischen Licht und Schatten; – aver una qualche tinta, d'alcuna cosa, etwas weniges von etwas verstehen.

Tintillàno, und tintillàno, *s. m.* Art feines Tuch.

Tintìn, pim pim; das Geklingel der Schellen.

Tintinnàbulo, *s. m.* squilla, campanèllo, Glöckchen.

Tintinnante, *part.* was klingelt, pimmelt, tönet.

Tintinnàre, *v. n.* s. tintinnire.

Tintinnìo, *s. m.* tintinno, Geklingel, Getöne einer Glocke.

Tintinnire, *v. n.* risónare, klingeln, schallen; – *praes.* isco.

Tintìnno, *s. m.* Geklingel, Klang der Glocken.

Tinto, *s. m.* s. tintura.

Tinto, *part.* von tingere, gefärbt, angestrichen; beschmutzt; – *fig.* für osetto, nero, düster, schwarz; – tinto d'ira, der sich vor Zorn verfärbt.

Tintòre, *s. m.* Färber; – tintore d'arte maggiore, Schönfärber, Seidenfärber; – tintore di pezza, Kleinfärber, Schwarzfärber.

Tintorìa, *s. f.* Färberey, Farbe; die Werkstatt der Färber; – tintoria d'arte maggiore, Schönfärberey; – tintoria di pezza, Kleinfärberey.

Tintòrio, *adj.* färberisch, färbermäßig.

Tintùra, *s. f.* Farbe, Färberey; – seichte, flüchtige Kenntniß: aver qualche tintura, od. tinta di latino, etwas weniges vom Lateinischen verstehen.

Tiòrba, *s. f.* Teorbe; Art Instrument wie die Laute.

Tiorbista, *s. m.* der die Teorbe spielt.

Tìpico, *adj.* allegòrico, figurativo, bildlich, sinnbildlich, typisch.

Tipo, *s. m.* prima idèa, esèmpio, modèllo, Vorbild, Muster; – Matrize, darin die Buchstaben gegossen werden; – Hauptstempel in der Münze; – Gewicht, das bey Gerichten aufgehoben wird, das mit die anderen darnach gerichtet werden.

Tipografìa, *s. f.* l'arte della stampa, Buchdruckerkunst.

Tipogràfico, *adj.* buchdruckerisch, typographisch.

Tipògrafo, *s. m.* stampatòre, impressòre, Buchdrucker.

Tipolìto, *s. m.* figurirter, oder mit Figuren von Pflanzen bezeichneter Stein.

*Tipòre, *s. m.* (niedrig) für valòre, vigòre, Werth, Vermögen; – *it.* für qualità, Beschaffenheit, Art, Schlag; – auch für tepore, Laulichkeit: non aver nè sapore nè tipore (gemein), weder Saft noch Kraft haben.

Tipula, *s. f.* Wasserspinne.

*Tira, *s. f.* gara, dissensiòne, Zank, Streit um einen Vortheil; – fare a tira tira, sich um etwas balgen.

Tirabussòne, *s. m.* Pfropfzieher.

Tiracchiàre, *v. a.* stiracchiàre, zerren, hin und her ziehen.

Tiracòllo, *s. m.* Leuteschinder, Betrüger.

Tiralìnee, *s. m.* Linienzieher.

Tiramento, *s. m.* das Ziehen, Zerren, Dehnen; – für distiramento, Zuckung, Spannung: tiramento di nervi; – *it.* für stravolgimento, stiracchiamento del senso d'una parola, Verdrehung des Sinnes eines Worts.

Tiramòllare, *v. a.* (*t. mar.*) ein Schiff mittelst eines Taues fortziehen (verholen).

Tiranna, *s. f.* Tyrannin, Grausame.

Tirannàccio, *s. m.* Tyrann, Erzwütherich.

*Tirannàre, *v. a.* b. tiranneggiàre; – *it. fig.* quälen, plagen, beängstigen.

Digitized by Google

*Tirannàto, *part.* b. tirannegǵiato, tyranniſirt ꝛc.

Tiranneggiàre, und tirannizzàre, *v. a.* tyranniſiren; tyranniſch behandeln.

Tiranneggiàto, und tirannizzàto, *part.* tyranniſirt ꝛc.

Tirannèllo, *s. m.* kleiner Tyrann.

*Tirannèria, *s. f.* b. tirannìa, ſ.

Tirannescamente, *adv.* ſ. tirannicamente.

Tirannesco, *adj.* ſ. tirànnico.

Tirannìa, *s. f.* crudeltà, Tyranney; Grauſamkeit.

Tirannicamente, *adv.* tyranniſch, unbarmherzig.

Tirannicida, *s. m.* Tyrannenmörder.

Tirànnico, *adj.* tyranniſch, unbarmherzig.

Tirànnide, *s. f.* ſ. tirannìa.

*Tirànnio, *adj.* b. tirànnico, ſ.

Tirannizzàre, tirannizzàto, ſ. tirannegǵiare, tirannegǵiato.

Tiràno, *s. m.* uſurpatòre, Tyrann, Gewaltthäter; – für crudele, ſpietato, Wüthérig, Unmenſch; – man findet es auch für signore, Herr, Gebieter.

Tirannuccidìtrice, *s. f.* Tyrannenmörderin.

Tirante. *part.* che tira, ziehend, zerrend; – carne tirante, ſo wie carne dura, tigliosa, zähes Fleiſch; – *prov.* carne tirante fa buon fante, grobe Speiſen ſtärken; – (für die übrigen Bedeutungen ſiehe tirare) abzielend, abzweckend.

Tirante, *s. m.* Bindbalken am Dachſtuhl, auch prima corda.

Tirapàlle, *s. m.* Kugelzieher der Wundärzte.

Tiràre, *v. a.* und trarre (bey den Alten auch traere, und traggere), ziehen, an ſich ziehen; – *it.* für trasportare, reißen, hinreißen; – strascinare, strasciçare, ſchleppen; – für colpire, gettare, scagliare, ſchießen, werfen; losſchießen, losdrücken; – tirar d'archibuso, mit der Flinte ſchießen; – tirar sassi, mit Steinen werfen; – für allettare, indurre, wozu bringen, ziehen, locken, reizen; – tirare un fosso, una linea, Graben, Linien ziehen; – *it.* für guadagnare, vincere al giuoco, einziehen; – tirarla, dabey gelingen, zum Zwecke kommen; – *it.* für incamminarsi, ziehen, nach einem Ort zugehen: tirò verso Roma; – *it.* für tendere, inclinare, worauf ausgehen, zielen; – egli tira al giuoco, es iſt dem Spielen ergeben; – il sangue tira, die Natur regt ſich; – für esservi riscontro d'aria, ziehen (vom Winde): qui il vento tira; – tirar calci, ausſchlagen (von Pferden); – tirar innanzi, produrre, verziehen, in die Länge ziehen; – lang, weit ſeyn: il cammino tirava più di due miglia; – tirato a perfezione, zur Vollkommenheit gebracht; – tirato a fine, vollendet; – fortſetzen, verlängern: il solazzo in più giorni tirarono; – tirar canne d'archibuso etc., einen Lauf ziehen; – drucken, abziehen, Schriften: ne tirò dieci copie; – *it.* für cercar contrattando più che si può il suo profitto, um etwas genau handeln, ſo viel abzwacken als möglich: tirai più che ho potuto (dafür ſagt man auch stiracchiare); – *it.* für morire, ſterben, verſcheiden; – tirarsi innanzi, o avanti, vorkommen, vortreten, auch ſich forthelfen; – tirare da parte, in disparte, auf die Seite ziehen; – tirare in dietro, zurückziehen, zurückgehen, *it. n.* und *v. r.* zurücktreten ꝛc.; – tirarsi dietro, *fig.* nach ſich ziehen; – tirarsi addosso, ſich zuziehen; – tirar via, *v. n.* ſich fortmachen, auch fortfahren; – tirar giù, *fig.* ſchelten, fluchen, läſtern: tirar giù del prossimo, über andere losziehen, den Leuten nachreden; – tirar giù un lavoro, verpfuſchen, ſchleudern; – tirar su, *fig.* einen ausholen; Luſt wozu machen; – auch für allevare, aufziehen, groß ziehen; – *it.* für corbellare, zum Narren machen, zum Beſten haben; – tirar sotto, für seguitare, continuare, fortfahren, nicht aufhören; – *it.* jemand hineinziehen, verwickeln; – tirare a riva, aus Land bringen, und *fig.* für compire, zu Ende bringen; – *it.* tirare il collo agli uccelli, polli, abſchlachten, abwürgen; – tirar fuori la spada; vom Leder ziehen; – tirare di spada, tirare, *abs.* für giuocare di scherma, fechten ꝛc.; – tirare a segno, nach dem Ziel ſchießen; auch für condurre a termine, zu Stande bringen; – tirare a' suoi colombi, *fig.* ſich ſelbſt Schaden thun; – tirar l'ajuolo, *fig.* für adescare, ingannare allettando, kirren, ankirren, breit ſchlagen; – für profittare d'ogni menoma cosuccia, jede Kleinigkeit benutzen; – *it.* für morire (gemein), ſterben, hinfahren; – tirare in arcata, in Wind reden; ohne allen Grund ſprechen; – tirare di pratica, über alles zuverſichtlich räſonniren, und doch nichts davon verſtehen; – tirare a sorte, od. in sorte, loſen; – tirare i dadi, würfeln; – *prov.* il dado è tratto, es iſt entſchieden, es bleibt dabey; – tirar danari, Geld einnehmen; – tirar la paga, ſeinen Lohn bekommen; – tirare al buono, zum Guten auslegen, deuten; – tirare al cattivo, zum Böſen geneigt ſeyn; – tirare al peggio, übel deuten, alles aufs Aergſte auslegen; – tirar da uno, einem gleichen, nacharten; – tirare a un colore, in eine Farbe fallen; – ti-

Digitized by Google

rare dalla sua, einen auf seine Seite bringen; - tirar sangue, zur Ader lassen; † tirar sangue da un sasso, o dalla rapa, unmögliche Dinge fordern; - tirar le calze, le cuoja, sterben; - tirar de' calci al vento, baumeln, gehängt werden; - Iddio lo tirò a se, Gott rief ihn zu sich; - tirare di mira, *fig.* sehen: tirar poco, o molto di mira, ein gutes oder schlechtes Gesicht haben; - tirarsi, oder trarsi di dosso, ausziehen, ablegen; - tirare a se la porta, l'uscio, die Thür hinter sich zumachen; - tirare costrutto, Nutzen ziehen; - tirar l'acqua al suo mulino, auf seinen Nutzen bedacht seyn; - tirare a pochi, mit wenigem vorlieb nehmen; - tirar coregge, farzen; - tirar d'inganno, aus dem Irrthum ziehen; - tirarla, sehr karg verfahren; filzig seyn; - trarre, tirare il filo della camiccia, *prov.* einen breit schlagen.

Tiràre, *s. m.* für córda, con cui si tira, Strick, womit man etwas zieht, oder spannt.

†Tirastoppe, Flintenkratzer.

Tiràta, *s. f.* die Ziehung, der Zug; - so wie tratto, Strecke, Strich: il lago si stendeva frai monti una buona tirata; - tirata di montagne, Reihe Berge; - bevuta, Schluck, Zug: e fatte due tirate da Tedesco, La tazza butta via subito in terra.

Tiratèsta *s. m.* Instrument, ein todtes Kind aus Mutterleibe zu ziehen.

Tiràto, *part.* von tiràre (s. alle seine Bedeutungen), gezogen; angelockt ꝛc.; - borsa ben tirata, ein gespickter Beutel; - für chiaro, limpido, klar, hell (vom Wein); - stare in sul tirato, so wie stare all' erta, auf seiner Hut stehen.

†Tirato bianco, Milchflor; tirato nero, schwarzer Flor.

Tiratòjo, *s. m.* Ort, wo man die gefärbten Tücher aufspannt; - des Drahtziehers Zugeisen; - für cassettino, eine Schublade, Schubfach.

Tiratòre, *s. m.* Zieher; der zieht; - für torcoliere, Drucker, Presser; - Drahtzieher.

Tiratùra, *s. f.* das Ziehen.

Tirchieria, *s. f.* grettezza, spilorcería, Knickerey, Knauserey.

Tirèlla, *s. f.* Strang, Zugriemen an Kutschen ꝛc.

Tiretto, *s. m.* ein kleines Schubfach.

†Tirevite, Schraubenzieher.

*Tiriàca, *s. f.* triàca, und teriàca, Theriak.

Tiritèra, *s. f.* leggènda, lungo cicalèccio (gemein), Gewäsch, ewig langes Gerede ꝛc.

Tiro, *s. m.* Zug, Schuß, Wurf, so wie colpo; - tiro di cannone, Kanonenschuß; - essere a tiro di moschetto etc., einen der Schuß treffen können, in der Schußweite seyn; - a un tiro di sasso, in der Entfernung eines Steinwurfes; - *it. fig.* essere a tiro, bald womit fertig seyn, werden, zurecht seyn; - andare a tiro di quattro, di sei, mit vieren, mit sechsen fahren; - der Schuß; - *it.* Koller bey den Pferden: a' cavalli, ch' abbiano il tiro dà a mangiar la verminaca; - zwey-, vierspännige Kutschen; - Possen, Streich: gli fece un bel tiro, er spielte ihm einen schönen Streich; - für spezie di vipera, Art Schlange oder Otter.

Tiroaritnòide, *s. m.* muscolo che chiude esattamente la laringe, Art Muskel, die den Schlund enge schließt.

Tirócco, *s. m.* triócco, trattenimento da conversazione, baccanèlla, Unterhalt, Spaß; Schmauserey.

Tirocinio, *s. m.* (lat.) Lehrzeit, Lehrjahre.

Tiròide, oder scutiforme, *s. f.* der größte Knorpel im Schlund, der den Kröps macht.

Tiroidèo, *adj.* zur Luftröhre, zum Schlund gehörig.

Tiròne, *s. m.* (lat.) Lehrling, Anfänger.

Tirso, *s. m.* der Bacchusstab.

Tisàna, *s. f.* Tisane; Gerstentrank.

Tise, Tisia, *s. f.* Schwindsucht, Auszehrung. *Tisica, Tisichezza,

Tisia, *s. f.* tisie, *plur.* (bey den Schiffleuten) Tonnenzeichen.

Tisico, *s. m.* tisischezza, Schwindsucht; - dare nel tisico, die Schwindsucht kriegen; - tisico, Schwindsüchtiger.

Tisico, *adj.* schwindsüchtig; - magro, scarnato, dürr, hager, ausgemergelt.

Tisicùccio, *adj.* s. tisicuzzo.

Tisicùme, *s. m.* Schwindsucht, Auszehrung; - *fig.* cosa magra, consunta, dürres, dürftiges, abgezehrtes Zeug.

Tisicuzzo, *adj.* halbschwindsüchtig; - *fig.* di poche forze mezzo consunto, hager, dürr, schwächlich ꝛc.

Titillamento, *s. m.* solleticamento, titillazione, wollüstiger Kitzel, Reiz.

Titillàre, *v. a.* wollüstig kitzeln.

Titillazióne, *s. f.* s. titillamento.

Titimàglio, Titimalo, *s. m.* Wolfsmilch, Milchkraut.

Titolàre, *v. a.* tituliren; betiteln; heißen.

Titolàre, *adj.* titular.

Titolàrio, *s. m.* Titularbuch.

Titolàto, *part.* titulirt; betitelt; - chiamato, benannt.

Titoleggiàre, *v. n.* betiteln, Titel geben.

Digitized by Google

Titolo, *s. m.* dignità, grado, Titel, Würde; – für denominazione, Titel, Aufschrift; – für cognome, Zunahme; Vorzug: il titolo d'esser bella; – Recht, Befugniß, Befugtseyn: con giusto titolo, mit allem Fug und Recht; – für pretesto, Vorwand, Schein: sotto titolo d'amicizia; – der Punkt auf dem i.

Titubamento, *s.* titubazione.

Titubante, *part.* che vacilla, che sta irresoluto, wankend, schwankend; unschlüssig.

Titubare, *v. n.* vacillare, star ambiguo, wanken, schwanken, unschlüssig seyn, anstehen.

Titubazione, *s. f.* irresolutezza, das Schwanken; – Unentschlossenheit, Wankelmuth.

Tizzo, *s. m.* s. tizzone.

Tizzoncello, } *s. m.* Brändchen, klei-
Tizzoncino, } ner Brand.

Tizzone, *s. m.* Brand, angebranntes, schwarzgebranntes Scheit.

Tlapsi, *s. m.* wilder Senf.

To', abgekürzt von togli, *interj.* nimm; – auch um Verwunderung zu äußern: ey! sieh da! – to, castrami questa, ein spöttischer Ausdruck, indem man einem die Feige weiset; – to' quà, e dà quà, Redensart, wenn man es mit Betrügern zu thun hat: da nimm, was in ist, mir gieb, was mein ist, so sind wir geschiedene Leute.

Tocca, *s. f.* Flor; Sendel.

Toccabile, *adj.* berührbar, greifbar, fühlbar.

Toccalapis, *s. m.* lapis piombino, Bleyfeder, Bleystift, Reißfeder.

Toccamento, *s. m.* tocco, il toccare, Anrührung, Berührung; das Berühren.

Toccante, *part.* berührend, anrührend ꝛc.; – *it. praep.* betreffend, anlangend.

Toccapolsi, *s. m.* (der an den Puls fühlt); – *fig.* für borsajuolo, Beutelschneider.

Toccare, *s. m.* s. toccamento.

Toccare, *v. n.* berühren, anrühren, anfühlen, befühlen; anstoßen; – *fig.* für commuovere, eccitare, rühren, bewegen; – toccare sul vivo, od. nel vivo, einen empfindlich angreifen; – toccare il tasto, so wie toccare il punto, den rechten Punkt treffen; – toccare un certo tasto, eine gewisse Saite (einen gewissen kitzligen Punkt) berühren; – statt zimbellare, die Vögel anlocken, treiben, antreiben; – postiglione tocca via! treib fort! – für appartenere, interessare, angehen, betreffen, zukommen; – a chi tocca? wen trifft's? auch: an wem ist die Reihe? – non tocca a me, es trifft mich nicht; es geht mich nichts an; – toccare in sorte, einem etwas zufallen, zu Theil werden; – *prov.* mentre l'uomo ha denti in bocca, non sa quello, che gli tocca, niemand weiß sein zukünftiges Schicksal; – für discorrer brevemente, berühren, erwähnen; – questo punto non farò che toccarlo; tocchi una parola della fine, so machen Sie einmahl mit dem Reden ein Ende; – toccar con mano, deutlich einsehen; – toccare fondo, od. il fondo d'alcuna cosa, *fig.* etwas aus dem Grunde verstehen; – toccar danari, Geld lösen; – toccar danari, od. stipendio, das Werbegeld annehmen, sich anwerben lassen; – toccare il tamburo, od. la cassa, die Trommel rühren, trommeln; – auch für arruolar soldati, werben; – toccar bomba, *fig.* non far che andare e venire, gehen und gleich wieder kommen; – toccar di sproni, für spronare, die Sporen geben; – toccare il cuore, das Herz erquicken; bekehren; das Herz rühren, nahe gehen ꝛc.; – toccare il polso, nach dem Puls fühlen; – toccare il polso al leone, sich in Staatssachen mischen; – toccar l'ugola, *fig.* lüstern machen, den Mund wässerig machen; herrlich schmecken; – toccar la mano, bey der Hand nehmen; – salutare affettuosamente, sehr freundlich grüßen; – toccar la mano, sich verloben; – toccar il ciel col dito, so wie das andere: non toccar il cul la camicia, oder non toccar terra, sich vor Freuden nicht zu fassen wissen; – toccare la fregola, venir ad alcuno gran desiderio, sich gewaltig wornach sehnen; einen sehr gelüsten; – toccare il ticchio, Lust kriegen; – toccare delle busse, auch toccarne, *abs.* Schläge kriegen; – toccare le scritture, Schriften verfälschen; toccar porto, anlanden; – toccare il liuto, auf der Laute spielen.

Toccata, *s. f.* Vorspiel, Präludium auf dem Klavier.

Toccatina, *s. f.* leichte, sanfte Berührung.

Toccativo, *adj.* was die Kraft zu berühren hat.

Toccato, *s. m.* übl. il tatto, das Gefühl.

Toccato, *part.* s. toccare, berührt, angerührt ꝛc.

Toccatore, *s. m.* der berührt, befühlet ꝛc.; – Gerichtsdiener, Forderknecht.

Toccheggiamento, *s. m.* Berührung, Befühlung.

Toccheggiare, *v. a.* toccare, tastare, berühren, betasten.

Tocchetto, *s. m.* guazzetto di pesce, Art Ragout von Stückchen Fisch, Fleisch ꝛc.

Digitized by Google

Tocco, *s. m.* tatto, das Gefühl; das Betaſten, Berühren; - Schlag an Thüren und Glocken: dar un tocco, mit der Glocke anſchlagen; - a un tocco di campana, beym Schlag der Glocke; - fare al tocco, loſen, durch ein gewiſſes Fingerſpiel; - dare un tocco di qualche cosa, ein Wörtchen von etwas fallen laſſen; - tocco di pennello, ein Pinſelſtrich; - colpo, oder tocco d'apoplessia, der Schlag; - pietra da tocco, oder pietra di paragone, ein Probirſtein.

Tocco, *s. m.* Art Reiſemütze; - für pezzo, un tocco di pane, un tocco di carne, ein Stück Brot, Fleiſch; - tocco di briccone, Schurke.

Tocco, *adj.* für mósso, commósso, gerührt, berührt; - tocco di pietà, di compassione, von Mitleid gerührt.

Tôe, *s. m.* sórta di lupo velocissimo, Art Wolf.

Toeletta, *s. f.* toletta, Putztiſch der Frauenzimmer.

Tôga, *s. f.* Toga, langer Rock bey den Römern; - weiter, langer Rock der Obrigkeiten ꝛc.; - *fig.* la toga in opposizione alla spada, Civilbedienung, entgegengeſetzt dem Kriegsdienſte.

Togàle, *adj.* obrigkeitlich.

Togàto, *adj.* Civilbedienter von anſehnlichem Rang.

Tógliere, und tórre, tóllere (dieſes letzte iſt nur in einigen Zeiten üblich), pigliàre, prèndere, *v. a.* nehmen, wegnehmen, wegſchaffen; - *fig.* für scorgere, wahrnehmen, erblicken: per quanto il potea l'occhio torre; - für distorre, abhalten: giusta cagione dal dirlo mi toglie; - für prender a fare, incominciare, auf ſich nehmen, anfangen: tolse a raccontar i di lui fatti; - *it.* für rubare, rauben, wegnehmen: questa duca non toglieva ad alcuno; - *it.* für contentarsi, ſich gefallen laſſen: torrei piuttosto a gire scalzo in sul ghiaccio; - torre moglie, torre per moglie, e torre marito, eine Frau, einen Mann nehmen; - torre gita ad alcuno, risparmiare ad alcuno l'andata, einem den Gang erſparen; - torre fede a uno, einem den Glauben benehmen; - tor tempo, ſo wie far perdere il tempo, einen um die Gelegenheit bringen; - tor su, oder tirar su alcuno, einen aufziehen, zum Narren haben; - torre a credenza, borgen, auf Borg nehmen; - torre a nolo, a pigione, abmiethen; - torre ad alcuno la volta, ſo wie furar le mosse, einem in etwas zuvorkommen; - *fig.* torre la volta alle cicale, eine Erzplaudertaſche ſeyn; - *it.* torre del tratto, della mano, auch vincer della mano, einem den Rang ablaufen; - *it.* torre di bocca, togliere la parola di bocca, einem das Wort aus dem Munde nehmen; - torre, oder torsela in pace, mit Geduld ertragen; - für innalzare, sollevare, erheben: torre infino al cielo con lode, bis in den Himmel erheben; herausſtreichen; - torre il capo, od. la testa a chicchessia, beläſtigen; den Kopf warm machen; - torre alcuno di senno, jemand außer ſich bringen ꝛc.; - torre di mira, zielen; - tor alcuno di mira, einen verfolgen; - tor di vita, tor la persona, torre dal mondo, aus der Welt ſchaffen ꝛc.; - tolga Iddio! Gott bewahre! - togliersi dal fare, abſtehen, von etwas abſtehen; - togliersi dal pianto, das Weinen laſſen; - torsi dinanzi ad altrui, einem aus den Augen gehen; - torsi d'addosso, ſich einen vom Halſe ſchaffen; - togliersi d'una donna (im unſittlichen Sinne); - togliere uno da qualche proposito, von einem Vorhaben abhalten; - togliere uno dal fango, *fig.* aus einem geringen Stande erheben; - to', ſtatt togli, nimm; ſ. tó; - *praet.* tólsi, *part.* tólto.

Toglimento, *s. m.* rubamento, furto, Wegnehmung, Entwendung.

Toglitòre, *s. m.* Wegnehmer, Entwender.

Tólda, *s. f.* (*t. mar.*) der Oberloff eines Schiffs.

†**Tolla** (latta), Blech.

Toletta, *s. f.* (franz.) Toilette, Nachttiſch, Putztiſch.

Tolleràbile, *adj.* erträglich, leidlich.

Tollerabilmente, *adv.* erträglich, leidlich; (auch) geduldig, gelaſſen, ohne zu klagen.

Tollerante, *part.* geduldig, gelaſſen; - für sofferente, duldend.

Tolleranza, *s. f.* sofferénza, indulgénza, Duldung, Toleranz, Nachſicht, Verträglichkeit der Religion wegen.

Tollerare, *v. a.* compórtare, sopportàre, dulden, leiden, vertragen.

Tolleràto, *part.* geduldet, gelitten ꝛc.

Tolleratòre, *s. m.* Dulder; der duldet, leidet; tolerant.

***Tóllere**, *v. a.* b. tógliere, tórre, ſ.

Tóllero, *s. m.* scudo di Toseana, ſonſt auch tallero, Thaler.

***Tolletta**, *s. f.* } nur mit mal üblich:
***Tolletto**, *s. m.* } mal tolletta, für mal tolto, unrecht genommenes Gut.

Tolommêa, *s. f.* (beym *Dante*) Bezirk in der Hölle für die Verräther.

Tôlta, *s. f.* presa, rapimento, Entwendung, Wegnehmung; - buona, o mala tolta, für buona o mala compra, guter oder ſchlechter Kauf; - esser tolta di alcuno, für esser aderente, Freund, Anhänger ſeyn.

Digitized by Google

Tólto, *part.* von tógliere, s., genommen, weggenommen ꝛc.

Tomàjo, *s. m.* †tomara, Oberleder am Schuh.

Tomàre, *v. n.* cader colla tèsta allo ingiù, mit dem Kopfe voran herabfallen; herabstürzen; fallen.

Tomasélla, *s. f.* spèzie di polpetta, eine mit gehacktem Fleische gefüllte Speise.

Tomba, *s. f.* sepoltùra, Grab, Grabmahl, Gruft; – für buca da grano, Korngrube, Korngewölbe unter der Erde; – ehemahls findet man es auch für casa di campagna, Landhaus, gebraucht.

Tombàcco, *s. m.* Tomback, Tombach.

Tòmbola, *s. f.* far la tombola (*t. mar.*), halsen, das Schiff vor dem Winde umwenden.

Tombolàre, *v. n.* purzeln, auf den Kopf fallen; – *fig.* far tombolare, für mandar in rovina, in malora, ins Verderben bringen.

Tombolàta, *s. f.* Purzelbaum, Fall.

Tòmbolo, *s. m.* capitombolo, Purzelbaum; – fare un tombolo, so wie tombolare, purzeln, sich überschlagen; – *prov.* io non ne farei un tombolo sull' erba, so wie das andere: non ne volterei la mano sozzopra, ich würde mich darum gar nicht rühren; – Klöppelkissen.

Tomentòso, *adj.* übl. vellutàto, sammetartig, wie Sammet.

Tomìsta, *s. m.* Thomist (in der Theologie).

Tomo, *s. m.* tòmbola, cadùta, Purzelbaum, Fall.

Tòmo, *s. m.* Band, Theil eines Buchs.

***Tomolto**, *s. m.* b. tumulto, Aufruhr, Lärm.

Tònaca, *s. f.* s. tònica, langer Rock der Alten; jetzt Mönchskutte.

Tonacèlla, *s. f.* ⟆ kleine Kutte, kleines

Tonachìno, *s. m.* ⟆ langes Kleidchen.

Tonamento, *s. m.* il tuonàre, das Donnern, Krachen; – tonamento, od. rugghiamento di vento, das Sausen und Brausen des Windes.

Tonante, *part.* donnernd.

Tònare, *v. n.* donnern; – *act.* donnern lassen; den Wetterstrahl abschießen; – *fig.* für romoreggiare, strepitare, donnern, lärmen, poltern ꝛc.

Tonchiàre, *v. n.* der Wurm kommen (ins Korn, Holz ꝛc.); wurmstichig, wurmfraßig werden.

Tonchiàto, *part.* vom Kornwurm angefressen.

Tònchio, *s. m.* gorgogliòne, Kornwurm.

Tonchiòso, *adj.* worin Kornwürmer sind; – *fig.* für lordo, schifo, garstig ꝛc.

Tondamento, *s. m.* il tondàre, Abrundung, Rundmachung; – für tondatura, tosamento, das Beschneiden.

Tondàre, *v. a.* ritondàre, abrunden, rund machen; – statt tosare, potare, beschneiden, abschneiden, scheren; – tondarsi il capo, sich den Kopf scheren lassen; – tondar gli alberi; la vite novella non si vuole tutta tondare.

Tondatùra, *s. f.* tonditùra, ritàglio, Abschnittsel, Abgängelchen.

Tondeggiamento, *s. m.* Abrundung, der äußere Bord des Schiffs; – *it.* tondeggiamento del vascello, die richtige Lage und das Gleichgewicht des Schiffs.

Tondeggiante, *part.* etwas rund; rundlich.

Tondeggiàre, *v. n.* und *v. a.* ins Runde fallen, rund zulaufen; – ritondàre, abrunden, einige Rundung geben.

Tondere, *v. a.* tosàre, scheren, bescheren, abscheren (die Wolle, Haare).

Tondetto, *s. m.* kleine Kugel; – ein kleiner Teller, Unterteller.

Tondetto, *adj.* rundlich, etwas rund.

Tondezza, *s. f.* Runde, Rundung, Rundheit.

Tondìno, *s. m.* Teller, Eßteller; – *it.* auch für bastoncino, Reif, Streif, Ring im Bau.

Tonditùra, *s. f.* tonsùra, die Schur, das Scheren; – das Beschneiden; – Abschnittsel.

Tondo, *s. m.* sfèra, glòbo, circolo, Kugel, Scheibe; – piatto, Teller; Credenzteller; – ein Kreishieb; – tondo, rundes Loch.

Tondo, *adj.* circolàre, sfèrico, rund, scheibig; – *it.* für semplice, grossolano, plump, tölpisch; grob, dumm; dick und fett; – für giusto, gerade; nicht mehr und nicht weniger: ciò fa dieci zecchini tondi, es sind gerade zehn Ducaten; – für rilevato, erhaben (in Bildhauerwerken); – sputar tondo, dick thun; sich breit machen; – in tondo, a tondo, *adv.* rund, im Kreis, zirkelförmig.

Tondùto, *part.* tosàto, geschoren, beschoren; beschnitten ꝛc.

Tonellàta, *s. f.* Last von zweytausend Pfund (im Seewesen).

Tonfacchiótto, *adj.* sagt man von einer kleinen und dicken Person.

Tónfano, *s. m.* Tiefe in einem Fluß; – großer Becher, Humpe.

Tonfo, *s. m.* der Fall, und das Gepolter im Fallen.

***Tonfolàre**, *v. n.* cascàre, rovesciàre con istrèpito, purzeln, fallen mit einem Getöse.

Tónica, und tònaca, *s. f.* langer Rock der Alten; Mönchskutte, – *fig.* für ricoprimento, Deckmantel, Hülle; – **tonaca d'una statua**, Ueberzug an gos-

gossenen Bildern; – für membrana, Hautchen, Tunica.

Tonicèlla, *s. f.* kurze Unterkutte; – für paramento del diacono, und suddiacono, Dalmatik, Gewand der Diakonen und Subdiakonen; Levitenrock.

*Tònico, *s. m.* b. intònaco, die Uebertünchung.

Tònico, *adj.* immer gespannt, ausgestreckt (von Fleischmuskeln); – *it.* für roborante, che dà tono, starkend; – nota tonica, nota fondamentale, Hauptnote, Grundnote.

*Tonitruo, *s. m.* (lat.) b. tuòno, Donner.

Tonna, *s. f.* das Weibchen vom Thunfisch.

Tonnàra, *s. f.* Behältniß zu den Thunfischen; – für seno di mare dove si pescano i tonni, Ort, wo man Thunfische fängt.

Tonnellàta, *s. f.* s. tonellàta.

Tonnìna, *s. f.* gesalzener Thunfisch; – für cispa, cisposità, das Augentriefen (niedrig).

Tonno, *s. m.* Thunfisch.

Tonsùra, *s. f.* chèrica, geschorne Platte der Geistlichen.

Tonsuràre, *v. a.* eine Platte scheren; die erste Tonsur geben.

Tonsuràto, *part.* der die erste Tonsur empfangen hat.

Tontìna, *s. f.* Tontine; Leibrente, von einem Italiener, Namens Tonti, erfunden.

Tontùra, *s. f.* das Ausgebogene, Erhabene an den Theilen des Schiffes.

Topàja, *s. f.* nido di topi, Rattennest, Mausenest; – *fig.* altes, schlechtes Gebäude, Rattennest ꝛc.

Toparàgno, *s. m.* die Spitzmaus, Bisammaus.

Topè, (*t. mar.*) der Top, die oberste Spitze des Mastes.

Topàzio, *s. m.* Topas, Edelstein.

Tòpica, *s. f.* Titel einiger Bücher von Aristoteles und Cicero, worin sie die Lehre von den Quellen, aus welchen man die Beweise herleiten soll, angeben.

Tòpico, *adj.* und *s. m.* topisches, äußerliches Mittel; Umschlag.

Topìnaja, } *s. f.* topaja, Rattennest; –
Topinàra, } altes Haus.

Topìno, *adj.* color di sorcio, mäusefarbig, mausefahl.

Topo, *s. m.* Maus, Ratte; – topo di campagna, Feldmaus; – *prov.* quando la gatta non è in paese, i topi ballano, wenn die Katze nicht zu Hause ist, so tanzen die Mäuse auf den Tischen; – dar l'orma a' topi sagt man von einem im Scherz, der hinten und vorn dahey seyn muß.

Topografia, *s. f.* Topographie, Ortbeschreibung.

Topogràfico, *adj.* topographisch, ortsbeschreiberisch.

Topolìno, *s. m.* ein Rättchen, kleine Ratte.

Tòppa, *s. f.* lucchetto, ein Vorhängeschloß; – eigentlich die Besatzung, oder das Gesieder des Schlosses an Thüren ꝛc.; – für taocone; pezza, ein Flicken, ein Fleck auf dem Rock.

Toppallacchiàve, *s. m.* magnàno, chiavàjo, Schlösser.

Tòppare, *v. a.* tener la pòsta a' dadi, halten, den Satz mithalten in Paschen.

Toppè, *s. m.* Toupet, Tuppee.

Toppetto, *s. m.* Klötzchen, kleiner Klotz.

Tòppo, *s. m.* starker Klotz.

Toràce, *s. m.* der Thorax, die Brust.

Toràcico, *adj.* zum Thorax, zur Brust gehörig.

Torba, } *s. f.* der Schlamm des Flus-
Tòrbida, } ses; – *it.* Torf.

Torbidamente, *adv.* trüb; – für confusamente, verwirrt; – *fig.* con mente turbata, trübsinnig, mürrisch.

Torbidàre, *v. a.* intorbidàre, trüben, trüb machen.

Torbidàto, *part* getrübt, trüb ꝛc.

Torbidezza, *s. f.* Trübe, Trübheit.

Torbidìccio, *adj.* etwas trüb; – alquanto tristo, malinconico, etwas trübsinnig; von etwas übler Laune.

Tòrbido, *adj.* trüb, nicht hell; – tempo torbido, trübes Wetter; – *fig.* für conturbato, rigido, brusco, störrisch, unfreundlich, mürrisch ꝛc.

*Torbo, *adj.* übl. tòrbido, trüb.

Tòrcere, *v. a.* ritòrcere, drehen, umdrehen, krümmen, verbeugen; – für volgere, rivolgere, kehren, wenden: torcerè altrove il volto; – *it.* torcersi, sich wenden: e poi si torse a destra; – *it* für contorcersi, sich winden, sich drehen; – torcere il senso delle parole, den Sinn der Worte verdrehen; – torcere il grifo, il muso, il viso, das Maul verzerren, ziehen, die Nase rümpfen – torcere il collo, erwürgen, den Hals umdrehen; – torcer la biancheria, Wäsche ausringen; – torcere la seta, o simili, zwirnen; – *praet.* tòrsi, *part* tòrto.

Torcètto, *s. m.* s. torchietto.

*Torchiàccio, *s. m.* dicke Fackel.

Torchiètto, *s. m.* kleine Fackel, Wachsferze; – picciolo strettojo, kleine Presse.

Tòrchio, *s. m.* Fackel, dicke und lange Wachsferze; – so wie strettojo, torcolo, Presse; – Druckerpresse; – torchio del vino, Kelter; – Presse der Buchbinder.

Tòrcia, *s. f.* Fackel; – †torcia di cera, Wachsfackel; torcia di pece, Pechfackel; torcia a vento, Windfackel.

*Torciàre, *v. a.* attorcere, legare

strettamente, zusammendrehen, fest binden.

Torcicóllo, *s. m.* der Wendehals, ein Vogel; – *fig.* für bacchettone, picchiapetto, ein Kopfhänger, Scheinheiliger.

Tórcipéccio, } *s. m.* Seihtuch, Fil-
Tórcipécciolo, } trirtuch.

Torcigliàre, *v. a.* attorcigliàre, in einander schlingen, winden, drehen, flechten.

Torcimanno, *s. m.* f. turcimanno, Dolmetscher.

Torcimento, *s. m.* das Drehen, Herumdrehen, Winden; – für tortuosità, die Beugung, Krümmung.

Torcitòjo, *s. m.* Zwirnmühle, Zwirnrad; – für strettojo, Presse.

Torcitòre, *s. m.* der dreht, zusammendreht.

Torcitùra, *s. f.* das Drehen, Winden, Zwirnen ꝛc.

Torcolàre, *s. m.* tórcolo, tórchio, Presse, Kelter.

Torcoletto, *s. m.* f. torchietto.

Torcolière, *s. m.* Presser; – für tiratòre, Drucker; Buchdrucker.

Tórcolo, *s. m.* tórchio, strettòjo, Kelter, Presse; Presse der Buchdrucker.

Tordàjo, *s. m.* Behälter von Krammetsvögeln.

Tordélla, *s. f.* Ziemer, Misteldrossel.

Tordìna, *s. f.* die Baumlerche, Waldlerche.

Tordo, *s. m.* Drossel, Krammetsvogel; – *prov.* meglio è un fringuello in mano, che tordo in frasca, besser wenig und gewiß, als viel und unsicher; – *fig.* für uom balordo, Gimpel, Maulaffe ꝛc.

Torèllo, *s. m.* junger Stier, junger Ochs; – torelli, Breter am untern Bauche des Schiffs.

Torfa, *s. f.* (neu) Torf (in der Mineralogie).

Toricia, *s. f.* capra giovane, junge Ziege; Ziegelchen, Zicke.

Torino, *adj.* taurino, vom Stier.

Tórlo, *s. m.* tuorlo, Eyerdotter.

Torma, *s. f.* turma, truppa di persone, Haufen, Trupp, Schwarm Menschen; – l'umana torma, die Menschen insgesammt.

Tormentagióne, *s. f.* } f. tormento.
Tormentamento, *s. m.* }

Tormentàre, *v. a.* cruciare, peinigen, quälen, martern ꝛc.; – für infestare, anfeinden; unsicher machen: tormentava le strade e cammini etc.; – *v. n.* tormentarsi, für affliggersi, angustiarsi, sich worüber ängstigen.

Tormentàto, *part.* gepeiniget, gequält ꝛc.

Tormentatóre, *s. m.* } Peiniger, Quäs-
Tormentatrice, *s. f.* } ler; Peinigerin.

Tormentilla, *s. f.* Siebenfingerkraut, Nabelkraut, Tormentill.

Tormento, *s. m.* tortura, Marter, Folter, Tortur; – für pena, cruccio, travaglio, Pein, Qual, Angst; – dar tormento, peinigen; – für pungiglione, Stachel, Spitze.

Tormentosamente, *adv.* dolorosamente, cruciosamente, peinlich, schmerzlich ꝛc.

Tormentóso, *adj.* dolorόso, peinigend, quälend ꝛc.

Tormentuzzo, *s. m.* kleine Pein.

Tórmini, *s. m. pl.* prèmiti, dolóri cólici, Schneiden, Bauchgrimmen.

Tornabuóna, *s. f.* für tabácco, Tabak.

Tornagùsto, *s. m.* Brühe zum Appetit; was wieder Appetit macht.

Tornaletto, *s. m.* Umhang ums Bett.

Tornamento, *s. m.* übl. il ritorno, Rückkehr, Rückkunft.

Tornàre, *v. n.* ritornare, venir di ritorno, umkehren, zurückkehren, wiederkommen; – für ridursi, wieder zu etwas werden: siamo di terra e torneremo in terra; – tornar a fare, tornar a dire, wieder thun, wieder sagen; – torna a divenir quello di pria, werde wieder wie du zuvor warst; – *it.* für voltare, rivoltare, wenden, umwenden, drehen, umkehren; – *it. v. a.* für voltare, rivoltare, tornar la ruota, tornare in mille giri etc., drehen, umdrehen, sich in allen Wendungen drehen; – für ricambiare, wiedergeben, zurückstellen; – tornare in saluto, wieder grüßen; – lo tornò in vita, er erweckte ihn wieder zum Leben; – tornare in noja, in fastidio, zum Ekel werden; – tornare ad onore, zur Ehre gereichen; – tornar comodo, gelegen seyn; – tornare il conto, der Mühe werth seyn; – *it.* tornare il conto, la misura etc., eintreffen, zutreffen; – tornare, od. tornare a stare, wieder wohin ziehen; – tornare in dietro, rückgängig werden; – *it.* rientrare, zurücktreten, nicht zu schwären kommen (von Pocken ꝛc.); – tornare alla memoria, tornar nella mente, einem beyfallen, sich besinnen; – auch *act.* für far ricordare, sovvenire, erinnerlich machen, erinnern ꝛc.; – tornare in capo ad alcuno, auf einen zurückfallen; – tornar bene, tornare a proposito, gelegen, nützlich seyn; – tornar bene, anliegen, auf den Leib passen; – tornare in se, wieder zu sich kommen; – tornare in cervello, wieder zu Verstand kommen ꝛc.; – tornar in grazia, die Gunst wieder erlangen; auch für riconciliarsi, sich wieder aussöhnen; – tornare alle medesime, die vorigen bösen Streiche wieder beginnen; – tornare a mano, zur Hand seyn, gelegen seyn.

Digitized by Google

Tornasòle, *s. m.* girasòle, Sonnenblume; – *it.* für Lackmuntinctur, wodurch man die Säure flüssiger Körper entdeckt, wenn man sie damit vermischt.

†Tornasole in pezza, Färbeläppchen.

Tornàta, *s. f.* ritorno, Rückkehr, Rückkunft; – tornata di casa, Aufwand für Wohnung und Kost; – beym *Dante*, die letzte Strophe in einem Gesang, worin der Dichter seinen Gesang selbst anredet; – für sessione, Sitzung, Session eines Magistrats, oder einer Akademie.

Tornàto, *part.* von tornàre, gewandt, gedrehet; – zurückgekehrt ꝛc.: ben tornato! willkommen von der Reise!

Torneamento, *s. m.* ſ. torniamento.

Tornèare, *v. a.* far tornei, Turnier spielen, Lanzen rennen; – für muoversi in giro, herumdrehen; – für circondare, einschließen, umgeben.

Torneo, *s. m.* torniamento, Turnier; Lustgefecht; – für giro, rivoluzione, Umlauf, Kreislauf.

Tornèse, *s. m.* (franz. *tournois*), lira tornese, Art Münze.

Tornìjo, *s. m.* ſ. tornière, auch tornitore, Drechsler.

Torniamento, und torneamento, *s. m.* torneo, Turnier, Lustgefecht; – für circondamento, circonferenza, Einschluß, Bezirk, Umkreis; – cittade aperta e senza torneamento di mura, Stadt ohne Ringmauer.

Torniàre, *v. a.* lavorare a tornio, drechseln, drehen; – umschließen ꝛc.

Torniello, *s. m.* torneo, torneamento, Turnier.

Tornière, *s. m.* tornitore, und tornijo, Drechsler.

Tornio, *s. m.* Drechselbank.

Tornire, *v. a.* ſ. tornière; – *praes.* isco.

Tornito, *part.* gedreht, gedrechselt.

Tornitore, *s. m.* tornijo, Drechsler.

Torno, *s. m.* tornio, Drechselbank; – für giro, Umlauf: quando il sole compisce il suo torno annuale; – *it.* für strettojo, Presse; – Welle zu den Tüchern (bey den Färbern); – *fig.* aggirarsi come un torno, sich wie eine Spindel herumdrehen; – zuweilen für volta, Reihe.

Torno, *adv.* nel torno, oder in quel torno, so wie intorno, circa, beyna'he, ungefähr; – torno torno, rings herum.

Tòro, *s. m.* Stier, Bulle; – der Stier im Thierkreis; – für letto (lat.), Bett: toro geniale, übl. letto nuziale, Ehebett; – gran cilindro, Walze, Rolle.

Toroso, *adj.* musculoso, nerboruto, nervig, stark.

Torpèdine, *s. f.* Taubfisch; – für pigrizia, intormentimento; Trägheit, Verdrossenheit; – Erstarrung.

Torpènte, *part.* (lat.) erstarrt; – sonnacchioso, pien di torpore, träg, verdrossen ꝛc.

Torpère, *v. n.* (lat.) rattrappare, rimanère intirizzito, erstarren; starr und steif bleiben.

Torpidezza, *s. f.* ſ. torpore.

Tòrpido, *adj.* pigro, lento, träg, verdrossen.

Torpiglia, *s. f.* torpedine, Taubfisch.

Torpore, *s. m.* intirizzamento, Starrheit, Erstarrung; – *fig.* stupidità, ottusità, Trägheit, Verdrossenheit; – Dummheit.

Torracchione, *s. m.* } torrione anti-
Torràccia, *s. f.* } co, rovinoso, alter, baufälliger Thurm.

Torrajuòlo, *s. m.* Holztaube.

Torràzzo, *s. m.* ſ. torràccia.

Tòrre, *v. a.* ſ. tògliere, nehmen, wegnehmen; – *praes.* tolgo, tòglio; *praet.* tòlsi, *part.* tòlto.

Torre, *s. f.* Thurm.

Torreggiante, *part.* aufgethürmt; wie ein Thurm emporstehend: venner le navi torreggianti ad incontrarsi, thurmhohe Schiffe.

Torreggiare, *v. n.* sich thürmen; sich wie ein Thurm erheben.

Torrentàccio, *s. m.* starker Strom.

Torrènte, *s. m.* wilder Strom, der von Regen- und Schneewasser zusammenfließt.

Torrentèllo, *s. m.* kleiner Strom.

Torriare, *v. a.* mit Thürmen befestigen, oder zieren.

Torrètta, }
Torricciòla, } *s. f.* Thürmchen, kleiner Thurm.
Torriciòla, }

Torricciuòlo, *s. m.* so wie turribulo, incensière, das Rauchfaß.

Torricciuolàccia, *s. f.* elendes, schlechtes Thürmchen.

Torricellàto, *adj.* gethürmt, mit Thürmen (in Wappen).

Torrido, *adj.* arrostito dal troppo caldo, dürr, ausgedorrt, verdorrt; – zona torrida, die heiße Zone, der heiße Erdgürtel.

Torriere, *s. m.* Thurmbewohner; der in einem Thurme wohnt.

Torrigiano, *s. m.* sentinella della torre, Thurmwächter.

Torricinèllo, *s. m.* kleiner Thurm auf einer Festung.

Torrione, *s. m.* großer Thurm in Stadtmauern und in alten Festungen.

Torrito, *adj.* mit Thürmen versehen.

Torrone, *s. m.* mandorlato, Einmachtes von Mandeln, Honig und Eyweiß, das sehr hart ist, und weiß aussieht.

Torracciàccia, *s. f.* elendes, schlechtes Thürmchen.

Torsàcchio, *s. m.* garstiger Rumpf von der Statue eines Menschen.

Torsèllo, *s. m.* balletta, piccola balla, Päckchen, Bäuchen; – cucinetto du cucire, ein Nadelkissen; – für conio, punzone, Stempel, Münzstempel.

Torsiòne, *s. f.* torsione delle budélla, Grimmen, Leibschneiden, Zucken, Reissen im Eingeweide.

Torso, *s. m.* Strunk (von Kohl ꝛc.); Torsolo, Butzen, Kröbs (von Obst); – *fig.* torso, Rumpf einer Statue, ohne Kopf, Arme und Beine.

Torsolàta, *s. f.* Wurf mit einem Kohlstrunke.

Torta, *s. f.* Torte; – mangiàr la torta in capo ad alcuno, gröser seyn als ein anderer, sowohl im physischen als moralischen Sinne.

Tortamente, *adv.* verbogen, krumm, schief; – *fig.* intender alcuna cosa tortamente, unrecht, verkehrt.

Tortèlla, *s. f.* so tortelletta.

Tortellàjo, *s. m.* Pastetenbäcker; der kleine Sorten verkauft.

Tortellétta, *s. f.* Törtchen, kleine Torte.

Tortellina, *s. f.* Törtchen.

Tortèllo, *s. m.* Törtchen.

†Tortevolmente, *adv.* a torto, ingiustamente, unrechter Weise; unrecht, ungerecht.

Tortezza, *s. f.* piegatura, obliquità, Schiefheit, Krummheit, Verbogenheit.

Torticchiàre, *v. n.* andar tortuosamente, krumm, in Krümmungen daher gehen; – tr. für attortigliare, winden, umwickeln.

Tortigliòne, *s. m.* der krumme, gewundene Theil an einem Baum; – *adv.* für tortuosamente, krumm, gekrümmt; scorre il fiume giù per la valle tortiglione.

Tortigliòso, *adj.* tortuoso, gekrümmt, gewunden, geschlängelt.

Tortìno, *s. m.* Törtchen.

*Tortìre, *v. a.* torcere, deviare, ablenken, vom Wege abführen; – für cacare (gemein), scheissen, seine Nothdurft verrichten.

*Tortitùdine, *s. f.* ♄ tortuosità, Krümme, Krummheit, Schiefheit; – *fig.* für ingiustizia, Ungerechtigkeit, Bosheit.

Tòrto, *s. m.* ingiustizia, ingiùria, Unrecht, Ungerechtigkeit; – für avania, Bedrückung; – far torto, Unrecht thun; – avere il torto, Unrecht haben; dare il torto, Unrecht geben.

Tòrto, *part.* von torcere, gedrehet, gewunden: filo torto; – für piegato, adunco, obliquo, gekrümmt, gebogen, schief; – collo torto; *fig.* ein Scheinfrommer; – für ingiusto, unrecht, unbillig; – le torte menti, die ungerathenen Seelen; – costumi torti, böse Gewohnheiten oder Sitten; – parola torta, unrechtes, beleidigendes Wort; – für cruciato, martoriato, gemartert, gefoltert; – *adv.* a torto, unrecht; mit Unrecht.

Tòrtola, tórtora, *s. f.* und tortore, *s. m.* Turteltaube.

Tortolélla, und tortorella, tortoletta, tortoretta, *s. f.* Turteltäubchen.

Tortòne, *s. m.* große Torte.

Tortora, *s. f.* so tortola.

Tòrtore, *s. m.* so tortola.

Tortóre, *s. m.* colui che dà la tortura, Peiniger, Folterer.

Tortorélla, tortoretta, tortoletta, s. tortolélla.

Tòrtoro, *s. m.* Strohwisch; – tortoro di paglia accesa, brennende Strohfackel.

*Tortòso, *adj.* ♄ ingiusto, ungerecht.

Tortuosamente, *adv.* krumm, gekrümmt.

Tortuosità, Tortuositàde, Tortuositàte, *s. f.* Krümmung, Krümme ꝛc.

Tortuóso, *adj.* torto, gekrümmt, geschweift; schlängelicht, bogig.

Tortura, *s. f.* Krümmung, Geschlungenheit, Schweifung; – für malvagità, ingiustizia, Bosheit; – Tortur, Folter.

Torturàre, *v. a.* die Tortur geben, folteren, martern; – für cruciare, tormentare, peinigen, quälen ꝛc.

†Torvena, Torf.

Torvità, *s. f.* drohendes, fürchterliches Wesen im Anblick.

Torvo, *adj.* fiero, sdegnoso, terribile, wild, grimmig, gräulich, fürchterlich (eigentlich von Augen); – con occhi torvi, mit drohendem, ergrimmtem Blicke; auch mit scheelen Augen.

Torziòne, *s. f.* storsiòne, estorsiòne, Erpressung, Bedrückung, Gewalt; – für contorsione, schmerzhaftes Zucken, Reißen.

Torzóne, *s. m.* frate servente, grober Laienbruder.

Tosa, *s. f.* (lombardisch) fanciulla, junges Mädchen.

Tosamento, *s. m.* so tondatùra.

Tosare, *v. a.* die Wolle, die Haare scheren, abschneiden; – beschneiden, gleich schneiden.

Tosato, *part.* geschoren; beschnitten ꝛc.

Tosatóre, *s. m.* Scherer, Schafscherer, Tuchscherer.

Tosatura, *s. f.* die Schur, das Scheren; – die Scherwolle, oder die abgeschorene Wolle.

Toscanamente, *adv.* toskanisch; nach toskanischer Art.

Toscanésimo, *s. m.* toscanismo, toskanische Redensart; toskanische Mundart.

Toscanismo, *s. m.* so toscanésimo.

Digitized by Google

Toscanissimo, *adj. sup.* sehr gut toskanisch.
Toscanità, *s. f.* s. toscanesimo.
Toscanizzare, *v. n.* affettare il toscanesimo, toskanisiren; die Red- und Schreibart der Toskaner affectiren.
Toscanizzato, *part.* toskanisirt.
Toscano, *adj.* toskanisch; Toskaner.
Toscanoso, *adj.* s. toscano.
Toscare, *v. a.* für tossicare, s.
Tosco, *s. m.* Gift.
Tosco, *adj.* und *s.* für toscano.
Tosco, ca, *adj.* avvelenato, vergiftet.
Tosetta, *s. f.* (lombardisch) kleines oder junges Mädchen.
Toso, *adj.* geschoren, beschnitten ꝛc.; – (lombard.) für ragazzo, Knabe.
*Tosolare, *v. n.* b. tosare, s.
Tosone, *s. m.* das goldne Vlies, und der Orden zum goldnen Vlies; – Fell mit der Wolle; – dem die Haare abgeschoren sind; – für garzone, giovane, Jüngling.
Tossa, } *s. f.* der Husten; – *prov.* amor,
Tosse, } nè tossa non si può celare, Liebe und Husten lassen sich nicht verbergen.
Tosserella, *s. f.* kleiner Husten.
Tossicare, *v. a.* avvelenare, vergiften, mit Gift vergeben.
Tossicato, *part.* vergiftet, mit Gift vergeben.
Tossico, *s. m.* veleno, Gift; Gifttrunk.
Tossicoso, *adj.* avvelenato, giftig; vergiftet.
Tossimento, *s. m.* il tossire, das Husten.
Tossire, *v. a.* husten.
Tostamente, } *adv.* prestamente,
*Tostanamente, } velocemente, bald, geschwind, schleunig, ungesäumt, stracks.
*Tostanezza, *s. f.* b. prestezza, Schleunigkeit, Ungesäumtheit.
*Tostano, *adj.* presto, schleunig, hurtig, flink.
*Tostanza, *s. f.* s. tostanezza.
Tostare, *v. a.* arrostire, abbrustolire, rösten, brennen.
Tostissimamente, *adv. sup.* auf das baldigste ꝛc.
Tostissimo, *adj. sup.* sehr geschwind, sehr bald.
Tosto, *adj.* subito, presto, schleunig, hurtig, geschwind, hastig; – faccia tosta, ein unverschämtes Gesicht.
Tosto, *adv.* prestamente, con velocità, plötzlich, geschwind, ungesäumt; – tosto tosto, sogleich; – molto tosto, sehr bald, sehr geschwind; – tosto che, so wie subitoche, so bald; so bald als; – più tosto, eher; vielmehr.
Totale, *adj.* und *s. m.* intiero, gänzlich, völlig.
Totalità, *s. f.* die ganze Summe; – l'integrità d'una cosa, das Ganze, die Vollständigkeit.
Totalmente, *adv.* intieramente, gänzlich, ganz und gar, völlig.
Totano, *s. m.* Blackfisch.
Totomaglio, *s. m.* titimaglio, Wolfsmilch, Mischkraut.
Totto, *s. m.* für motto, Wort.
Tovaglia, *s. f.* Tischtuch, Tafeltuch.
Tovagliaccia, *s. f.* ein garstiges Tischtuch.
Tovaglietta, *s. f.* s. tovagliuola.
Tovagliolino, *s. m.* Tellertuch, Serviette.
Tovagliuola, *s. f.* kleines Tischtuch, Handtuch oder Serviette.
Tozzetto, *s. m. dim.* von tozzo, Stückchen, Bißchen; – Art dicker und kurzer Nagel.
Tozzo, *s. m.* pezzo, Stück, meist von Brot; – un tozzo di pane, auch tozzo allein, ein Stück Brot; – Art Gewehr.
Tozzo, *adj.* atticciato, dick und kurz.
Tozzotto, *adj.* dick und klein; – paffuto, stark untersetzt.
Tra, *praep.* so wie fra, intra, infra, unter: tra lamenti e sospiri; – tra speranza e timor; – zwischen: tra fronda e fronda; tra il fiume e 'l monte; tra noi; – für del numero, unter, in der Anzahl: si dee annoverar trai cattivi; – theils darum, und theils um etwas anderes: tra che il tempo era piovoso, e tra ch' ei si trovava alquanto indisposto, restò di venire; – tra una volta e l' altra, zu verschiedenen Mahlen; – tra una cosa e l'altra sborsai più di venti zecchini, ich habe, alles berechnet, mehr als zwanzig Ducaten ausgegeben; – nebst, unter andern, noch dazu: ebbi tra l'altre una singolare avventura; trovandovisi tra gli altri ancora etc.; – essere tra 'l sì, e 'l nò, in Zweifel stehen, ungewiß seyn.
*Traantico, *adj.* für antichissimo, uralt.
*Traavaro, *adj.* und *s.* piucchè avaro, Erzgeizhals.
Trabacca, *s. f.* tenda, Zelt der Soldaten.
Trabacchetta, *s. f.* Zeltchen.
*Trabaldare, *v. a.* s. trafugare, heimlich entwenden.
*Trabalderia, *s. f.* furto, rapina, das Wegkapern, Wegschnappen; Mauserey.
Traballare, *v. n.* barcollare, tentennare, taumeln; (von Sachen) wanken, wackeln.
Trabalzare, *v. a.* strabalzare, hin und her stoßen, werfen; aus Verachtung prellen.
Trabalzato, *part.* gestoßen, geprellt ꝛc.
Trabalzo, *s. m.* s. scrocchio, unerlaubter Gewinn.

Digitized by Google

Trabàttere, *v. a.* zwey Sachen gegen einander stoßen.

Tràbea, *s. f.* Triumphkleid der Römer; – auch la veste del flamine marziale, der Rock des Priesters vom Mars.

*Trabeàto, *adj.* piucchè beàto, höchst glückselig.

Trabeazióne, *s. f.* (*archit.*) das Gebälke.

*Trabèllo, *adj.* bellissimo, wunderschön ꝛc.

*Trabène, *adv.* piucchè bène, recht wohl, sehr gut.

Trabiccolo, *s. m* kreuzweis über einander gespannte Reife, um die darüber gelegte Wäsche zu trocknen, oder zu wärmen; – ogni macchina stravagante di legno, jede schnakische Maschine von Holz.

Traboccamento, *s. m.* rigurgitamento, das Ueberfließen, Ueberlaufen, Austreten; – für gonfiamento, Ergießung, Anschwellung; – *fig.* für rovina disfacimento, Umsturz, Untergang; – das Ueberschnellen der Wagschale.

Traboccante, *part.* übervoll, überlaufend; – überwichtig (von Münzen): zecchino traboccante.

Traboccantemente, *adv.* precipitosamente, über Hals und Kopf; mit Gewalt.

Traboccantissimo (ragióni), *adj. sup.* sehr wichtige Gründe.

Traboccàre, *v. n.* rigurgitàre, überlaufen (von Maß, Gefäßen); – *fig.* für sovvrabbondare, überflüssig seyn; – für uscir del letto, überströmen, austreten (von Flüssen); – *fig.* il cuor trabocca di gioja, das Herz überströmt vor Freuden; – überwichtig seyn (von goldenen Münzen); – für passare i limiti, oltrepassare, das Maß, die Schranken überschreiten; – für precipitare, rovinare, herabstürzen, – *v. a.* für gettare, werfen, schleudern; – für precipitare, gittar giù, hinunterstürzen; – übereilen, *fig.* la parola traboccata che sia, sobald das Wort übereilt gesprochen; – *v. n.* herabstürzen, mit Gewalt hinfallen.

Traboccàto, *part.* von traboccàre, s. übergelaufen, hingestürzt ꝛc.

Trabocchèllo, *s. f.* eine Fallklappe,

Trabocchetto, Vögel, Thiere zu fangen; oder auch, wie vormahls in Schlössern und Häusern, die Menschen hinab zu stürzen; – *fig.* für insidia, Fallstrick; – kleine Steinschleuder (eine Maschine).

Trabocchèvole, *adj.* eccedènte, smisuràto, übermäßig; – für precipitoso, übereilt, sehr schnell, was über Hals und Kopf geschieht; unaufhaltsam.

Trabocchevolmente, *adv.* precipitosamente, con furia, über Hals und Kopf, ohne Maß und Ziel, übermäßig, ohne Rückhalt; unaufhaltsam; unüberlegt, übereilt ꝛc.

Traboccò, *s. m.* traboccamento, Ergießung, Austretung der Gewässer; – für precipizio, rovina, Sturz, Fall; – für precipizio, Absturz, Abgrund; – für spezie di balista, Maschine der Alten, Steine und andere zerstörende Materien in die Plätze zu schießen.

*Trabondàre, *v. n.* soprabbondàre, die Hülle und Fülle, zum Ueberfluß haben.

*Trabuóno, *adj.* più che buóno, überaus gut.

Tracannàre, *v. a.* mandàr giù, bere a dismisura, hineinschlucken, saufen, mit vollen Zügen trinken.

Tracannàto, *part.* hinuntergeschluckt, gesoffen.

Tracannatòre, *s. m.* gran bevitòre, Stürzbecher, Saufaus, Säufer.

Tracapèllo, *s. m.* epitimo, Art Kraut.

*Tracàro, *adj.* carissimo, allerliebst.

*Tracattìvo, *adj.* cattivissimo, pessimo, sehr schlimm, sehr böse.

Traccheggiàre, *v. n.* temporeggiàre, trödeln, tändeln; es hinhängen lassen, auf die lange Bank schieben.

Tràccia, *s. f.* orma, pedàta, pesta, Fußtapfen, Spur, Fährte; – *fig.* für indizio, segno, Spur, Merkmahl, Anzeichen: le fresche tracce del sangue; – *it.* andare in traccia di qualche cosa, etwas aufsuchen; – sentiero, calle, Pfad, Gang, Weg; – in fila, Reihe, wo einer dicht hinter dem andern hergehet; Soldaten, die in geschlossenen Gliedern dicht auf einander folgen; für trattato, pratica di negozio, geschlossener Vertrag, Handel, Unterhandlung; – traccia della polvere, Strich gestreutes Pulver zum Losbrennen.

Tracciamento, *s. m.* il tracciàre, das Aufspüren; – für macchinamento, böse Anschläge; heimliche Händel ꝛc.

Tracciàre, *v. a.* seguitàre la tràccia, spüren, der Spur nachgehen; – für macchinare, anspinnen.

Tracciatòre, *s. m.* rintracciatòre, der spüret, nachspüret, der Spur nachgeht.

Trachèa, *s. f.* àspera artèria, die Luftröhre.

*Trachiàro, *adj.* chiarissimo, ganz hell; durchsichtig.

Tracimazióne, *s. f.* traboccо, das Austreten des Wassers eines Flusses; die Ueberschwemmung der Dämme.

Tracocènte, *adj.* sehr heiß, ganz brennend.

Tracodàrdo, *adj.* feige Memme, rechter Bärenhäuter.

Digitized by Google

*Tracottàto, *adj.* so wie tracotàto, übermüthig, unbesonnen.

Tracólla, *s. f.* Wehrgehenk; Bandelier; – ein Ordensband.

Tracollamento, *s. m.* tracóllo, das Niederschnellen der Wage; – Sturz, Umsturz, Fall, Verderben.

Tracóllare, *v. n.* nicken, den Kopf sinken lassen, vor Schlaf; – so wie traballare, kippen, wanken; – minacciar di cadere, fallen wollen, zuweilen auch für cadere, umfallen, niederfallen; – schnellen (von den Wagschalen).

Tracollàto, *part.* von tracóllare, s., gesunken, der nickt (beym Schlafen); wankend, wackelnd.

Tracóllo, *s. m.* caduta, rovina, Fall, Sturz; – die Kippe; das Niederkippen, das Niederschnellen der Wage; – dare il tracollo, etwas umkippen; umwerfen; *fig.* zum Fallen bringen; ins Verderben stürzen; – dare il tracollo alla bilancia, den Ausschlag geben.

Tracolpire, *v. n.* darüber weg werfen, oder darüber hinaus schießen; – *praes.* isco.

*Traconfortàre, *v. n.* und zuweilen *v. r.* confortàrsi, consolàrsi, sich zufrieden geben; sich trösten.

Tracontènto, *adj.* äußerst zufrieden.

*Traconvenèvole, *adj.* assai convenèvole, sehr schicklich, sehr gebührlich.

*Tracordàre, *v. n.* und *v. r.* accordàrsi molto bène, recht zusammen passen, sich recht zusammen schicken.

Tracorrènte, *part.* che scorre con rapidità, fließend, schnell laufend.

*Tracorrere, *v. n.* correr fórte, rennen, fortschießen; spornstreichs laufen; – *v. a.* für trapassare, trascorrere, übertreten, überschreiten; – *praet.* tracorsi, *part.* tracorso.

Tracorso, *part.* trapassàto, trascorso, verlaufen, verflossen, vergangen; – überschritten, übertreten.

*Tracotàggine, *s. f.* b. trascuràggine, Nachlässigkeit, Vernachlässigung.

Tracotante, *adj.* übermüthig, vermessen.

Tracotanza, *s. f.* insolènza, arroganza, Keckheit, Vermessenheit, Uebermuth.

*Tracotàre, *v. n.* errare nel quóto, sich in der Ordnung irren; – *fig.* für stimar troppo se stesso, sich allzu viel einbilden; sich zu viel anmaßen.

*Tracotàto, *part.* insolènte, arrogante, übermüthig, vermessen; stolz, keck.

Tracótto, *adj.* stracótto, überbacken, zerkocht.

*Tracrucciòso, *adj.* inviperito, sehr erbost, sehr grimmig, borstig.

Tracuràggine, } *s. f.* s. trascuràggine,
Tracuranza, } trascuranza, Nachlässigkeit.

Tracùro, *s. m.* auch codáspro, Art Fisch, wie die Makrele.

Tracutàggine, *s. f.* } übl. trascu-
*Tracutamento, *s. m.* } ràggine, Fahrlässigkeit, Sorglosigkeit.

*Tracutàto, *adj.* b. trascuràto, saumselig, nachlässig.

Tradigiòne, *s. f.* s. tradimento.

*Tradimenticàto, *adj.* dimenticàto intieramente, völlig vergessen.

Tradimento, *s. m.* perfidia, Verrätherey; falscher, heimtückischer Streich; – mangiare il pane a tradimento, der sich und andern unnütz lebt.

Tradìre, *v. a.* verrathen, hintergehen; – usare infedeltà, untreu werden (in der Liebe); – *praes.* isco.

*Tradiritto, *adj.* dirittissimo, kerzengerad.

*Tradispregèvole, *adj.* molto spregèvole, sehr verächtlich.

*Traditèvole, *adj.* proditório, perfido, verrätherisch, tückisch.

*Traditevolmente, *adv.* proditoriamente, verrätherischer, heimtückischer Weise.

Tradito, *part.* verrathen ꝛc.

Traditòra, *s. f.* Verrätherin.

Traditoràccia, *s. f.* ruchlose Verrätherin.

Traditoràcelo, *s. m.* großer Verräther.

Traditòre, *s. m.* perfido, Verräther, Treuloser ꝛc.

Traditorèllo, *s. m.* kleiner Verräther.

Traditorescamente, *adv.* proditoriamente, verrätherischer Weise.

Traditoresco, *adj.* proditório, verrätherisch.

Traditrice, *s. f.* Verrätherin.

Tradizione, *s. f.* Tradition, mündliche Ueberlieferung; hergebrachte Sage: avere, sapere per tradizione; – tradizioni divine, apostoliche, ecclesiastiche, von Christus, von den Aposteln, von der Kirche mündlich hergebrachte Lehren.

*Tradolce, } *adj.* dolcissimo, ge-
*Tradolciàto, } waltig süß.

Tradolóre, *s. m.* stradolóre, überaus großer Schmerz.

Tradotto, *part.* übersetzt; – *it.* venuto per tradizione, überbracht, gebracht ꝛc.

Traducitóre, *s. m.* übl. traduttóre, Uebersetzer.

Tradurre, *v. a.* traslatare, volgarizzare, übersetzen, verdolmetschen; – für trasferire, trasportare, überbringen; verlegen; fortpflanzen, auf andere bringen; – *praet.* tradussi, *part.* tradotto.

Traduttóre, *s. m.* Uebersetzer.

Traduzióne, *s. f.* versióne, traslatamento, volgarizzamento, Ueber-

Digitized by Google

setzung; – traduzion libera, letterale, eine freye, eine wörtliche Uebersetzung.

Traènte, *part.* anziehend, an sich ziehend; – für soffiante, blasend, wehend; – *subst.* der Trassant, Zieher (in Wechseln).

Tràere, *v. a.* s. tiràre, trarre, ziehen.

Trafallàre, *v. a.* trasgredìre, den Auftrag überschreiten, über den Auftrag gehen.

*Trafalsàre, *v. a.* b. trafallàre, s.

Trafelamento, *s. m.* languòre, Erschöpfung, Entkräftung, Ermattung.

Trafelàre, *v. n* languìre, venìr quasi meno per sovèrchia fatica, kraftlos werden; vor Mattigkeit fest liegen bleiben; lechzen, keuchen; – trafelare di sete, vor Durst lechzen, schmachten; – trafelare dal corso, sich aus dem Athem laufen.

Trafelàto, *part.* von trafelàre, lechzend, athemlos, entkräftet.

*Traferìre, und *trafièrere, *v. a.* b. ferìre, percuòtere, verwunden, schlagen.

Trafesso, *adj.* fesso, sfesso, gespalten, zerhauen ꝛc.

Trafficante, *adj.* und *s. m.* der Handel treibt; Händler.

Trafficàre, *v. n.* und *v. a.* handeln; Handel treiben; – für maneggiare, etwas besorgen, womit umgehen; – für toccare, stazzonare, befühlen, besmalken, zerknittern: ella trafficava colle sue mani molti fiori.

Trafficàto, *part.* gehandelt, erhandelt ꝛc.

Trafficatòre, *s. m.* trafficante, mercante, Händler, Handelsmann.

Tràffico, *s. m.* commèrcio, negòzio, Handel, Handlung, Gewerbe; Handel und Wandel.

*Trafiere, *s. m.* b. pugnàle, Dolch.

*Trafièrere, *v. a.* s. traferìre.

Trafiggènte, *part.* spitzig, stechend; was durch und durch sticht.

Trafiggere, *v. a.* durchstechen, durchbohren; auch bloß für ferire, verwunden; – *it.* für affliggere, mortificare, kränken, sehr betrüben, großes Herzeleid anthun; – *praet.* trafissi, *part.* trafitto.

Trafiggimento, *s. m.* s. trafiggitùra.

Trafiggitrìce, *s. f.* die durch und durch sticht; die durchbohret.

Trafiggitùra, *s. f.* Stich, Wunde; Durchbohrung.

Trafìla, *s. f.* Zieheisen zum Drath.

Trafìtta, *s. f.* puntùra, ferìta, Stich, Wunde; – *fig.* grave dolore, afflizione, angreifender Schmerz, schwere Betrübniß.

Trafittìvo, *adj.* schmerzlich, kränkend.

Trafitto, *part.* von trafiggere, durchstochen, durchbohrt, verwundet.

Trafittùra, *s. f.* Stich, Wunde.

Trafòglio, *s. m.* übl. trifòglio, Klee.

Trafoglìoso, *adj.* voll Klee.

Traforàre, *v. a.* foràr fuòr fuòra, durchbohren, durchstechen; – durchbrechen, durchkriechen, durchschlüpfen; – für travalicare, ersteigen: traforar l'alpi.

Traforàto, *part.* durchbohrt ꝛc.; – durchgebrochen, durchgedrungen.

Traforellerìa, traforellìno, traforèllo, traforerìa, s. trafurellerìa etc.

Traforetto, *s. m.* kleine durchbrochene Arbeit.

Trafòro, *s. m.* durchbrochene Arbeit, von Drath, Metall; – durchbrochene Spitzen; – sapere ogni traforo a mena dito, genau alle Schliche und Winkel wissen.

Trafreddìssimo, *adj. sup.* gewaltig kalt, eiskalt.

*Trafreddo, *adj.* violènto freddo, sehr kalt.

Trafugamento, *s. m.* heimliche Entwendung.

Trafugàre, *v. a.* involàre nascostamente, heimlich davon tragen; wegschleppen, wohin verbergen; – trafugarsi, sich wegschleichen, sich wohin verbergen: vistol poi a trafugarsi fra la calca.

*Trafuggìre, *v. a.* b. fuggìre, fliehen.

Trafuggitòre, *s. m.* desertòre, Ueberläufer.

Trafurellerìa, } traforellerìa, *s. f.*
Trafurerìa, } inganno, trannèllo, Schelmerey, feine Betrügerey; Prellerey.

Trafurellìno, und traforellìno, *s. m.* feines Spitzbübchen.

Trafurèllo, und traforèllo, *s. m.* ladroncèllo, sottile ingannatòre, ein Spitzbube; – feiner, listiger Betrüger.

Trafùsola, *s. f.* } picciola matassa di
Trafùsolo, *s. m.* } seta, Strehn Seide; – das Schienbein, die Röhre am Bein, übl. fucile.

Tragacanta, *s. f.* Bocksdorn, Tragant.

Tragèdia, *s. f.* Trauerspiel, Tragödie; – für luttuosa catàstrofe, kläglicher Zufall, tragische Begebenheit ꝛc.; – *fig.* für tragedie in sul cappotto, für ammazzare, morden.

Tragediàccia, *s. f.* schlechtes Trauerspiel.

Tragediante, *s. m* Tragödienschreiber.

Tragedigrafo, s. tragèdo.

Tragèdo, *s. m.* Tragödiendichter.

Tragemàto, *s m.* übl. confettùre, Konfekt, Zuckerwerk.

Tragettàre, und tragittàre, *v. a.* passàr oltre, übergehen, hinübergehen, weiter gehen: tragettar le alpi, il mare, un fiume etc.; – für scuotere, dibattere, hin und her schütteln, schwingen, schleudern.

Digitized by Google

Tragettatòre, und tragittatòre, *s. m.* bagattelliére, giuocatòr di mano, Gaukler, Taschenspieler.

Tragetto, und tragitto, *s. m.* travèrsa, scorciatojo, Quergang, kleine Quergasse; – trapasso, Uebergang, Ueberfahrt, Ueberſatz; – far tragetto, hinüberſetzen, hinübergehen.

Tràggere, *v. a.* ſ. trarre.

Traghettante, *part.* übergehend ꝛc.

Traghettàre, *v. a.* ſo wie tragettàre, übergehen, hinübergehen: traghettare l'alpi; – für trasportare da un luogo all' altro, von einem Orte zum andern bringen.

Traghetto, *s. m.* ſo wie tragetto, ſ.

Tragicamente, *adv.* funeſtamente, tragiſch, traurig, kläglich ꝛc.

Tràgico, *adj.* funèsto, luttuòso, tragiſch, kläglich, unſelig; – *subst.* ein Tragödienſchreiber.

Tragicomèdia, *s. f.* Tragikomödie.

Tragicómico, *adj.* tragikomiſch.

Tragiogàre, *v. n.* nicht einig ſeyn, ſagt man von Leuten, die zuſammen leben müſſen, und ganz anderer Meinung und Willens ſind (von Ochſen, die an ein Joch geſpannt ſind); *fig.* meiſt von Eheleuten.

Tragiovante, *adj.* giovevolìssimo, ungemein erſprießlich ꝛc.

Tragittàre, tragittatòre, tragitto, ſ. tragettàre etc.

Tragloriòso, *adj.* glorioſìssimo, höchſt rühmlich.

Tragrande, *adj.* grandìssimo, ſchrecklich groß.

Traguardàre, *v. a.* osservàre per mèzzo del traguàrdo, nach der Richtwage abmeſſen.

Traguàrdo, *s. m.* Diopternlineal; Diopter; – Waſſerwage.

Trajezióne, *s. f.* iperbàto, die krumme Linie, ſo ein gewaltſam geſtoßener Körper macht.

Traimento, *s. m.* tiro, das Ziehen, der Zug; – für attrazione, das Anziehen.

Trainante, *part.* che strascina, ſchleppend, ſchleifend; was zieht ꝛc.

Trainàre, *v. a.* strascinàre, ſchleppen; auf der Schleife fortziehen.

Tràino, (auch traino) *s. m.* eine Fuhre; Laſt, Ladung, was ein Thier auf einer Fuhre ziehen kann; – *it.* für treggia, Schleife, Schlitten; – für treno, carriaggio, Fuhre, Fuhrwerk; – impaccio, bagaglio, Troß, Gepäck ꝛc.; – der völlige Anzug, ganze Staat der Weibsperſon; – peso che si strascina, Laſt, ſo man nach ſich ſchleppt; – Trott, kurzer Galop; – eine Flöße.

Traitòre, *s. m.* che tira, che lància, Schütz; der ſchießet, wirft.

***Tralaidìssimo**, *adj. sup.* bruttìssimo, äußerſt häßlich.

Tralasciamento, *s. m.* ommissióne, Unterlaſſung, Abbrechung, Einſtellung.

Tralasciante, *part.* der unterläßt, vergißt ꝛc.

Tralasciàre, *v. a.* ommèttere, lasciàre, cèssare, laſſen, unterlaſſen, aufhören.

Tralasciàto, *part.* ommesso, cessàto, unterlaſſen.

Tralatàre, *v. a.* traslatàre, überſetzen, übertragen.

Tralatàto, *adj.* traslàto, trasportàto, überſetzt, übergetragen.

Tralatìzio, *adj.* übertragen, überſetzt.

Tralazióne, *s. f.* traslazióne, das Uebertragen, Ueberſetzen.

Tralce, } *s. m.* grüner Rebe, Reb-
Tràlcio, } ſchoß; Reiß, grüner Zweig; – für cordone umbilicale, die Nabelſchnur.

Tralciùzzo, *s. m.* kleine Weinrebe, Rebſchößchen.

Traleggière, *adj.* leggierìssimo, ſehr leicht, ſehr leicht.

Tralìccio, *s. m.* Zwillich, grobe Leinwand.

Tralignamento, *s. m.* il degenerare, l'imbastardire, Ausartung.

Tralignante, *part.* degenerante, ausartend; aus der Art ſchlagend.

Tralignàre, *v. n.* degenerare, imbastardire, ausarten, aus der Art ſchlagen.

Tralignàto, *part.* ausgeartet, aus der Art geſchlagen.

Tralineàto, *adj.* was von der Linie abgeht, oder was ausgeartet iſt.

Tralingàggio, *s. m.* cavo a più branche, Tau mit vielen dünnen Tauen an den Enden.

Tralordo, *adj.* lordìssimo, ſehr ſchmutzig, ganz unfläthig.

Tralucènte, *part.* durchſichtig, hell; – ſehr glänzend ꝛc.

Tralùcere, *v. a.* risplèndere, rilùcere, durchſcheinen; durchſchimmern.

Tralunàre, *v. n.* stralunàre, die Augen verdrehen; – für astrologare, wahrſagen, Sterndeuterey treiben.

Tralunàto, *part.* der die Augen verdreht; – quasi basito, privo di sentimento, ſinnlos, halbtodt.

Tralungo, *adj.* assài lungo, überlang; ſehr lang.

Trama, *s. f.* Einſchuß, Eintrag bey den Webern; – *fig.* heimlicher Anſchlag, böſe Abſicht.

Tramàglio, *s. m.* Fiſch- und Vogelnetz.

***Tramalvàgio**, *adj.* iniquìssimo, erzgottlos, heillos, grundböſe.

Tramandante, *part.* ſ. trasmettènte, übertragend; der fortpflanzet.

Digitized by Google

Tramandàre, *v. a.* ſ. trasmèttere, überbringen, übertragen, fortpflanzen.

*Tramaraviglióso, *adj.* maravigliosissimo, überaus wunderbar ꝛc.

Tramàre, *v. a.* einſchießen, den Einſchuß machen; – macchinare, anſpinnen, anſtiften, anzetteln: tramare inganni, insidie.

Tramazzàre, *v. a.* ſ. stramazzàre, zu Boden werfen.

Tramazzo, *s. m.* tumulto, confusiòne, tramhusto, Getümmel; Verwirrung; – für trama, heimlicher Handel, Anſchlag.

Trambasciamento, *s. m.* angòscia, violento dolòre, Angſt, Bangigkeit, Beklemmung ꝛc.

Trambasciàre, *v. n.* stare in angòscia, bedrängt, bekümmert, beklemmt ſeyn; – *fig.* trambasciar di desiderio, vor Sehnſucht verſchmachten.

Trambasciàto, *part.* beklemmt, bedrängt, beängſtiget.

Trambusta, *s. f.* ſ. trambusto.

Trambustàre, *v. a.* por sossòpra, scompigliàre, das Oberſte zu unterſt kehren, verkehren, alles in Unordnung bringen.

Trambustìo, Trambusto, } *s. m.* confusiòne, disturbo, travàglio, Zerrüttung, Verwirrung, Aufruhr.

Tramenàre, *v. a.* lavoràre, trattàre, etwas bearbeiten, mit den Händen durcharbeiten.

*Tramendùe, *Tramendùi, *Tramendùni, } amendùe, ambedùe, beyde; alle beyde; beyderſeits.

Trameschianza, *s. f.* mescolanza, Vermiſchung, Vermengung.

*Tramescolàre, *v. a.* frammischiàre, vermiſchen, unter einander mengen, rühren.

Tramescolàto, *part.* frammischiàto, vermiſcht ꝛc.

Tramessa, *s. f.* intermèzzo, interposizìone, mediazìone, Zwiſchenkunft, Vermittelung; – für digressione, episodio, Zwiſchenabhandlung, Nebenerzählung.

Tramessiòne, *s. f.* Zwiſchenſetzung.

Tramesso, *s. m.* Beyeſſen, Beygericht.

Tramesso, *part.* eingeſchoben, mit ausgebracht ꝛc.

Tramestàre, *v. a.* rimescolàre, unter einander rühren, mengen; – *fig.* imbrogliare, verwirren ꝛc.

Tramestìo, *s. m.* Gewirr, Zerrüttung, Gemiſche.

Tramèttere, und trammèttere, *v. a.* interporre, dazwiſchen legen, ſetzen, ſtellen; – für mandare, trasmettere, überſchicken, zuſtellen; – trametterſi, frapporſi, ſich darein legen; ſich ins Mittel ſchlagen; – für impacciarsi, ingerirſi, ſich darein mengen; – *praet.* tramisi, *part.* tramesso.

Tramèzza, *s. f.* ſ. tramèzzo.

Tramezzamento, *s. m.* intermettimento, Dazwiſchenlegung, Dazwiſchenſtellung; – tramezzamento di tempo, di luogo, Zwiſchenzeit, Zwiſchenraum.

Tramèzzare, *v. a.* frapporre, frammèttere, dazwiſchen legen, dazwiſchen ſtellen; – *v. n.* esser di mezzo, dazwiſchen liegen; – intervenire, dazwiſchen kommen; – für frammischiare, darunter mengen, darunter miſchen; – tramezzare con carta, mit Papier durchſchießen.

Tramezzàto, *part.* interposto, dazwiſchen geſetzt; abgeſchnitten.

*Tramezzatòre, *s. m.* übl. mediatòre, Mittelsperſon, Vermittler.

*Tramezzatrìce, *s. f.* b. mediatrice, Vermittlerin.

Tramèzzo, *s. m.* und tramèzza, *s. f.* separazìone, divisiòne, Scheidewand, Verſchlag; Abtheilung.

Tramezzuòlo, *s. m.* eine zerbrechliche und trockne Art Schiefer.

Tramischianza, *s. f.* méscolamento, frammischianza, Miſchung, Gemengſel.

Tramischiàre, *v. a.* frammischiàre, untermengen, vermiſchen, rühren.

Tramischiàto, *part.* frammischiàto, untermengt ꝛc.

Tramiserabile, *adj.* miserabilissimo, höchſt elend.

Tràmite, *s. m.* (lat.) übl. sentièro, Pfad.

Tramitèllo, *s. m.* kleiner Pfad, Fußſteig.

Trammèttere, *v. a.* ſ. tramèttere.

Tramòggia, *s. f.* Rumpf in der Mühle, das Getreide aufzuſchütten; – certa misura del sale, Art Salzmaß.

Tramòggiare, *v. a.* aufſchütten in der Mühle.

*Tramolliccio, *adj.* ſ. molliccio, weich; – feucht.

Tramontamento, *s. m.* il tramontàre, der Untergang der Geſtirne.

Tramontàna, *s. f.* montàre, auch bòrea, aquilòne, rovàjo, ventàvolo, der Nordwind; – für polo artico, Nord, Norden; der Nordpol; Mitternacht; – der Nordſtern; – perder la tramontana, aus aller Faſſung kommen; ſich verlieren, nicht wiſſen, wo man ſtehet oder gehet; ſich nicht zu rathen wiſſen.

Tramontanàccio, *s. m.* ein entſetzlicher Nordwind.

Tramontanàta, *s. f.* Sturm von Nordwind.

Tramontàno, *s. m.* ſ. tramontàna.

Tramontante, *part.* che tramonta, untergehend, niedergehend, was unter den Horizont gehen will.

Digitized by Google

Tramontàto, *part.* untergegangen, von Gestirnen.

*Tramonto, *s. m.* il tramontàre, der Sonnen Niedergang.

Tramonto, *adj.* für tramontàto, s.

*Tramortigiòne, *s. f.* } svenimento,
Tramortimento, *s. m.* } sincope, accidente, Ohnmacht; – intormentimento, Erstarrung, Gefühllosigkeit.

Tramortìre, *v. n.* cader in deliquio, svenire, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen; – intormentirsi, erstarren, gefühllos werden; – *praes.* isco.

Tramortìto, *part.* ohnmächtig, der in Ohnmacht gefallen; – intirizzito, erstarrt.

Trampali, *s. m. pl.* s. trampoli.

Tràmpoli, *s. m.* Stelzen; – andare in trampoli, od. su' trampoli, auf Stelzen gehen.

Tramutagiòne, *s. f.* s. tramutaziòne.

Tramutamento, *s. m.* mutaziòne, cangiamento, Veränderung, Abwechslung, Verwandlung.

Tramutanza, *s. f.* mutaziòne, Veränderung.

Tramutare, *v. a.* cambiar di luogo, slogare, trapiantare, versetzen, in einen andern Ort bringen; verpflanzen; – tramutare, oder üblicher travasare il vino, den Wein abziehen, abfüllen; – tramutarsi, cambiar dimora, ausziehen, seine Wohnung ändern; – für trasmutare, cambiare, ändern, verwandeln; – tramutar colore, die Farbe ändern; – tramutar l'amore in odio, die Liebe in Haß verwandeln.

Tramutata, *s. f.* tramutamento.

Tramutàto, *part.* cambiato, mutato, verändert, verwandelt ꝛc.

Tramutatore, *s. m.* der verändert ꝛc.

Tramutaziòne, *s. f.* cambiamento, mutaziòne, Aenderung, Veränderung, Verwandlung.

Trana, *interj.* Zuruf, der den Wettläufern zum Signal dient, auch so viel als sbrigati, spedisciti, fördere dich, tummle dich, mache fort.

Tranàre, *v. a.* (statt trainàre) strascinàre, schleppen, fortschleppen, hinschleppen; – *iron.* für muoversi adagio, auf der Schneckenpost fahren.

Tranellare, *v. a.* usàr tranellerie, prellen; hinters Licht führen ꝛc.

Tranelleria, *s. f.* } malignità, ingan-
Tranello, *s. m.* } no, Prellerey, Kniffe, Schelmstreich ꝛc.; – für trama, inganno, listiger, boshafter Anschlag.

Tranèro, *adj.* nerissimo, besonders schwarz.

*Tranètto, *adj.* s. nettissimo, sehr rein, sehr nett.

Tranghiottimento, *s. m.* inghiottimento, Einschluckung, Verschlingung; – *fig.* für tolleranza, Duldung.

Tranghiottire, *v. a.* inghiottire, verschlucken, verschlingen; – tranghiottir la pena, soffrirla pazientemente, die Strafe gelassen ertragen; – *praes.* isco.

Tranghiottito, *part.* trangugiàto, inghiottito, verschlungen, verschluckt, geduldet.

Trangosciare, *v. n.* trambasciare, beklemmt, bedrängt seyn, vor Begierde, Sehnsucht schmachten.

Trangosciàto, *part.* s. trambasciàto, bedrängt, verschmachtet.

Trangugiamento, *s. m.* inghiottimento, Verschluckung, Einschluckung.

Trangugiare, *v. a.* tranghiottire, gierig verschlucken, verschlingen; gierig fressen oder saufen; – *fig.* trangugiare altrui, so wie sopraffarlo, durch übergelegene Macht jemand ganz unter sich bringen; – für sopportarsela, verbeissen, verschmerzen.

Trangugiàto, *part.* inghiottito, verschlungen, verschluckt ꝛc.

Trangugiatore, *s. m.* divoratore, Schlucker, Fresser, Prasser, Schwelger.

Tranne, *adv.* trattone, eccetto, fuori, außer, ausgenommen.

*Tranobile, *adj.* nobilissimo, hochedel.

Tranquillàccio, *adj.* infingardàccio, zu sehr ruhig, sorgenlos, unbekümmert.

Tranquillamente, *adv.* posatamente, ruhig, still, ungestört.

Tranquillamento, *s. m.* tranquillità, quiete, Ruhe, Beruhigung, friedliche Abweisung der Gläubiger; – für dimora, indugio, Aufschub.

Tranquillante, *pars.* stillend, beruhigend.

Tranquillare, *v. a.* rènder quièto, tranquillo, sedare, stillen, beruhigen; – tranquillar l'animo, das Gemüth beruhigen; – *fig.* für tener a bada, a trastullo, dando parole, mit leeren Versprechungen abspeisen; – tranquillare i creditori, die Gläubiger mit Versprechungen abweisen; – *v. n.* und *v. r.* für soggiornare dandosi buon tempo, riposarsi, sich irgend wo aufhalten, und es sich wohl seyn lassen; sich erholen.

Tranquillato, *part.* beruhiget ꝛc.

Tranquillissimo, *adj. sup.* ganz ruhig ꝛc.

Tranquillità, } *s. f.* bonaccia,
Tranquillitade, } Stille, Meerstil-
Tranquillitate, } le, Windstille; – für quiete, giocondità, Ruhe, Stille; Heiterkeit; – tranquillità d'animo, Gemüthsruhe.

Tranquillo, *s. m.* tranquillità, stato tranquillo, Ruhe, Stille; – tenere in tranquillo, einen mit vergeblichen Hoffnungen aufhalten.

Tranquillo, *adj.* abbonacciato, still, ruhig (vom Meer, von Winden); – *fig.*

Digitized by Google

für quieto, pacato, ruhig, still, ungestört; – benigno, piacevole, giojoso, fröhlich, heiter.

Transalpino, *adj.* was jenseits der Alpen liegt.

Transanimazione, *s. f.* transmigrazione dell' anima, metempsicosi, Seelenwanderung.

Transatare, *v. a.* far transazione, transigiren; einen Vergleich treffen ꝛc.

Transatto, *s. m.* (*t. legal.*) für rimenzia di possesso, die Entsagung des Besitzes; – *it.* für transazione, s.

Transazione, *s. f.* (in der Rhet.) geschickter Uebergang von einer Materie zur andern; – trattato, accordo formale, Transaction; Vergleich.

Transcendere, *v. n.* s. trascendere, übersteigen, darüber gehen.

Transcrivere, *v. a.* s. trascrivere.

Transegna, *s. f.* sopravveste, Obergewand.

Transferire, *v. a.* s. trasferire, übertragen, von einem Orte zum andern bringen.

Transfiguramento, *s. m.* } s. trasfi-
Transfigurazione, *s. f.* } gurazione, Verwandlung, Veränderung der Gestalt.

Transfigurato, *part.* verwandelt, mit veränderter Gestalt.

Transfondere, *v. a.* (lat.) trasfondere, aus einem Gefäß in ein anderes gießen; – *fig.* auf einen andern bringen: la divina grazia trasfuse in loro un' efficace eloquenza; – *praet.* transfusi, *part.* transfuso.

Transformamento, transformare, transformato, transformazione, s. trasformamento etc.

Transfugare, s. trasfugare.

Transfuso, *part.* übergegossen.

Transgressione, s. trasgressione.

Transgresso, *part.* trapassato, trasgredito, übertreten, überschritten.

Transigente, *adj.* und *subst.* che transata, Transigent; der einen Vergleich macht.

Transire, *v. a.* (lat.) passare, übergehen; vorübergehen; hinübergehen.

Transitivo, *adj.* was übergehen kann; – verbo transitivo, ein Zeitwort, das eine Handlung anzeigt, die von einer Person auf eine andere übergeht.

Transito, *s. m.* passaggio, Uebergang, Durchgang; – der Hintritt, Tod; – stare, od. essere in transito, für esser moribondo, im Hinscheiden seyn.

Transitoriamente, *adv.* im Vorbeygehen; auf eine vergängliche Art.

Transitorio, *adj.* vergänglich, hinfällig, dahinschwindend.

Transizione, *s. f.* Uebergang in der Rede.

Translatare, translatato, s. traslatare, übersetzen.

Translativamente, *adv.* s. traslativamente, verblümt, figürlich.

Translato, so wie traslato, trasferito, übersetzt, versetzt.

Translucido, *adj.* trasparente, pellucido, durchsichtig.

Transmarino, *adj.* was jenseits des Meeres liegt.

Transmutare, *v. a.* s. trasmutare.

Transpadano, s. traspadano.

***Transpezione**, *s. f.* b. trasparenza, Durchsichtigkeit.

Transportare, *v. a.* trasportare, übertragen, von einem Orte zum andern bringen.

Transposizione, *s. f.* trasposizione, Versetzung (besonders in der Musik).

***Transricchimento**, *s. m.* l'immenso arricchire, gewaltige Bereicherung.

***Transricchire**, *v. n.* arricchire fuor di modo, sich außerordentlich bereichern; – *praes.* isco.

Transubstanziarsi, *v. r.* sich verwandeln, eine andere Substanz annehmen.

Transubstanziazione, *s. f.* Verwandelung des Weins und Brots in den Leib Christi.

***Transvedere**, *v. n.* s. travedere, unrecht sehen, sich versehen.

Transversale, s. trasversale.

Transumanare, *v. n.* s. trasumanare; – auch *v. r.* aus dem Zustand der menschlichen Natur zu einer höhern Natur übergehen.

Transuntare, *v. a.* (*t. leg.*) far trasunto di documenti legali, Auszüge aus Urkunden machen.

Transuntivo, *adj.* zum Uebergang dienend (in der Rede).

Transunto, *s. m.* übl. trasunto, estratto, Auszug aus einer Schrift oder Rede.

Transunzione, *s. f.* transizione, traslato, allegorische Uebertragung eines Worts.

Transustanziarsi, *v. r.* s. trasustanziarsi.

***Traonestamente**, *adv.* onestissimamente, sehr ehrbarlich.

***Trapacifico**, *adj.* piucchè pacifico, sehr friedsam, sehr ruhig.

Trapanare, *v. a.* trepaniren, die Hirnschale aufbohren; – trapanar un cannone, ein Stück, eine Kanone bohren.

Trapanatojo, } *s. m.* Schädel, Stein,
Trapano, } Eisenbohrer ꝛc.; – l'operazione del trapano, das Trepaniren.

Traparente, *adj.* übl. trasparente, durchsichtig.

Trapassabile, *adj.* passaggiero, caduco, vergänglich, dahinschwindend ꝛc.

Trapassamento, *s. m.* Verlauf, Verfluß der Zeit; – die Alten gebrauchten es auch für morte, Hintritt, Tod; –

Digitized by Google

für trasgredimento, trasgressione, Uebertretung, Ueberschreitung.

Trapassante, *part.* vergehend; verfliessend, verstreichend.

Trapassare, *v. n.* oltrepassare, andar più oltre, übergehen, hinübergehen, weiter gehen; – für passare, attraversare, wo durchgehen; durchreisen; durchziehen; – für spirare, morire, verscheiden, hinscheiden, sterben; – finire, cessare, vergehen, verstreichen; – für sorpassare, übertreffen, darüber gehen: lo trapassava in ricchezza, e avvenenza del corpo; – *it.* für trasgredire, überschreiten, übertreten; – für tralasciare, omettere, übergehen, weglassen; – trapassare il tempo, il giorno, e simili, die Zeit verstreichen lassen; – trafiggere, passar da banda, a banda, durchbohren, durchstechen, durchschießen; – *fig.* trapassare l'anima, il cuore, durchs Herz, durch die Seele gehen.

Trapassato, *part.* passato, trascorso, vergangen, verlaufen, verstrichen; – morto, gestorben, abgeschieden; – i trapassati, die Verstorbenen; – trafitto, passato da parte, durchbohrt, durchstochen, durchschossen.

Trapassatore, *s. m.* passaggero, Wanderer, Reisender ꝛc.; – für trasgressore, Uebertreter.

*Trapassevole, *adj.* b. penetrante, durchstechend; durchdringend; – caduco, passaggero, vergänglich.

Trapasso, *s. m.* digressione, (in der Redek.) Auslauf, Digression; – *it.* für passaggio, Uebergang, Durchzug, Durchfahrt; – Art Paßgang der Pferde.

Trapelare, *v. n.* stillar fuora, gemere, laufen, auslaufen, unvermerkt herausfließen; durchsickern; – *fig.* trasparire, tralucere, unvermerkt an den Tag kommen, bekannt werden.

Trapelo, *s. m.* das Riemenpferd.

*Trapensare, *v. n.* ruminare, riflettere seriamente, ernstlich nachdenken, nachgrübeln, ausgrübeln.

Trapese, *s. f.* atrepice, die Melde.

Trapezio, } *s. m.* geschobenes Viereck.
Trapezzo, }

Trapezzoide, *s. f.* Figur von zwey gleichen und zwey ungleichen Seiten.

Trapiantagione, *s. f.* die Verpflanzung.

Trapiantare, *v. a.* traspiantare, umsetzen, verpflanzen, umpflanzen.

Trapiantato, *part.* traspiantato, versetzt; – für propagginato, umgesetzt, verpflanzt; – *fig.* trasposto, gebracht, übergebracht.

*Trapiccolo, *adj.* s. piccolissimo, sehr klein.

Traporre, *v. a.* frapporre, dazwischen setzen; einschieben; durchschießen; – *praet.* traposi, *part.* traposto.

Traportamento, *s. m.* traspòrto, Verlegung, Versetzung.

Traportare, *v. a.* traspòrtare, übertragen, überbringen; verlegen, wo anders hinbringen; – recare, condurre, bringen, fahren; führen.

Traportato, *part.* übergebracht ꝛc.

*Trapossente, *adj.* potentissimo, sehr mächtig.

Trapòsto, *part.* frapposto, dazwischen gesetzt, eingeschoben.

Trappola, *s. f.* Falle; Mausefalle, Fangeisen ꝛc.; – *fig.* für insidia, trama, tracoia, Falle, Fallstrick: dare nella trappola, in die Falle gehen; – Art Fischerneß; – mangiare il cacio nella trappola, *prov.* etwas mit großer Gefahr thun; auch auf frischer That ertappt werden.

Trappolare, *v. a.* pigliàr nella trappola, fangen, haschen, mit Netzen, in Fallen; – für ingannare per seduzione, prellen, hinters Licht führen ꝛc.; – trappolar, oder giuocar di mano, taschenspielen.

Trappolatore, *s. m.* ingannatore, Preller, Schelm, Betrüger ꝛc.

Trappoleria, *s. f.* inganno, Prellerey, Schelmerey.

Trappoliere, *s. m.* s. trappolatore.

Trappoletta, *s. f.* kleine Falle.

Trappolino, *s. m.* arlecchino, trufaldino, Hanswurst, Lustigmacher.

Trapporre, *v. a.* s. frapporre, dazwischen thun, setzen.

Trapportare, *v. a.* für traspòrtare, fortschaffen, verführen.

Trapprèndere, *v. a.* s. prèndere, nehmen.

Trappreso, *part.* s. preso, genommen.

Trapuntare, *v. a.* lavorar di trapunto, steppen; durchnähen; durchnähte Arbeit machen.

Trapuntato, *part.* durchnäht, gesteppt.

†Trapuntini, *piqués* (*quilting*).

Trapunto, *s. m.* gesteppte Arbeit.

Trapunto, *adj.* stenuato, smunto, ausgemergelt, ausgesaugt, ausgezehrt; – fatto a trapunto, gesteppt.

Trareverèndo, *adj.* reverendissimo, hochehrwürdig.

Trariccheire, *v. n.* transricchire, außerordentlich reich werden.

*Trariceo, *adj.* gewaltig reich, steinreich.

*Trariparamento, *s. m.* precipizio, Absturz, Herabstürzung.

*Trariparare, *v. a.* und *n.* precipitàr da ripa, auch precipitare allein, herabstürzen, hinunterstürzen; – *fig.* tanto che si traripi nell' abbominazione dell' iniquitade; – *it.* für passare da una ripa all' altra, von einem Fels zum andern, von einem Ufer zum andern übergehen.

Digitized by Google

Trarosso, *adj.* äußerst roth.

*Trarotto, *adj.* b. interrotto, abgebrochen, unvollkommen.

*Trarozzo, *adj.* molto rozzo, sehr grob, sehr rauh ꝛc.

Trarre, *v. a.* s. tirare, ziehen, werfen; – trarsi di dosso i panni, die Kleider ausziehen; – tranne und tratto, trattone, für eccettuato, ausgenommen: tranne lui, tratto lui, ihn ausgenommen; – trar d'impaccio, aus einem Gewirre helfen; –, trarre, trarsi, herbeylaufen, hinziehen; – trarre la fame, la sete, la voglia, den Hunger, Durst stillen, die Lust büßen; – trarre ambassi in fondo, Bankerott spielen; – trarre, oder tirar d'inganno, aus dem Irrthum helfen; – trarre di senno, von Sinnen bringen, verrücken; – trarre di mano, aus den Händen spielen, ziehen; – trarre del capo, ausrupfen, aus dem Kopfe bringen; – trar guai, klagen, jammern; – trar lagrime, weinen; – trar sospiri, seufzen: – trarre patto, einen Vergleich treffen; – trar vita, leben; – für passare: trarre le notti, i giorni, die Tage, die Nächte zubringen; – trarre dimora, sich aufhalten; – *praet.* traggo, trae; *praet.* trassi, *part.* tratto, *imperat.* tra, tragga.

*Traruèare, *v. a.* und *n.* b. trarupare, s.

*Trarupato, *adj.* b. dirupato, steil, felsicht und abschüssig.

Trasalire, *v. a.* springen; ins Kreuz und in die Quere springen.

*Trasaltare, *v. a.* far gran salti, saltare con vivacità, herumhüpfen; munter, muthwillig umherspringen.

Trasamare, *v. a.* amare ardentemente, brünstig lieben.

Trasandamento, *s. m.* non curanza, trascuraggine, Unachtsamkeit, Sorglosigkeit, Vernachlässigung.

Trasandare, *v. n.* trascorrere, darüber hinausgehen; – viel weiter hinausgehen; – *fig.* uscir de' termini convenevoli, zu weit gehen; – *v. a.* für trascurare, dismettere, es so hingehen lassen; sichs nicht annehmen ꝛc.

Trasandato, *part.* was darüber hinaus gegangen; was zu weit hinaus ist; – für trascurato, abbandonato, hintangesetzt; verfallen, ungebaut; – vigna trasandata, verwilderter Weinberg.

Trasandatura, *s. f.* s. trasandamento.

Trasapere, *v. n.* strasapere, zu viel wissen.

*Trasattarsi, *v. r.* impadronirsi, sich etwas anmaßen, sichs zueignen, es nehmen.

*Trasavio, *adj.* molto savio, hochweise, grundgelehrt.

*Trasbono, *adj.* molto buono, sehr gut.

Trascannare, *v. a.* svolgere il filo, den Zwirn, die Seide umspulen, von einer Spule auf die andere winden.

Trascegliere, und trascerre, *v. a.* prescegliere, eleggere, auslesen, aussuchen; – vorziehen; – *praet.* trascelsi, *part.* trascelto.

Trascelimento, *s. m.* } scelta, Wahl,
Trascelta, *s. f.* } Auswahl, Auslesung, Aussuchung.

Trascelto, *part.* prescelto, ausgewählt, gewählt, auserlesen, vorgezogen.

Trascendentale, *adj.* allen Wesen zukommend; – termine trascendentale, ein Wort, das allen möglichen Dingen zukommt.

Trascendente, *part.* che trascende, che eccede, che distinguesi nel suo genere, erhaben, ausnehmend; was in seiner Art alles übertrifft; – geometria trascendente, die höhere Geometrie ꝛc.; – trascendente la ragione umana, was über den menschlichen Verstand gehet.

Trascendenza, *s. f.* s. eccedenza, Uebermaß.

Trascendere, und transcendere, *v. n.* superare, eccedere, sopravanzare, übertreffen, darüber gehen; – trascendere l'intendimento, über den Verstand gehen; – *praet.* trascesi, *part.* trasceso.

Trascerre, *v. a.* s. trascegliere, auslesen, wählen.

Trascinare, *v. a.* s. strascinare, schleppen.

*Trascicocco, *adj.* sciocchissimo, erz-dumm, sehr albern ꝛc.

Trascolare, *v. n.* s. trapelare, durchrinnen.

*Trascolorare, *v. n.* und *r.* mutar colore, cambiarsi di colore, sich verfärben, sich verwandeln.

Trascorporazione, *s. f.* metempsicosi, trasmigrazione, Seelenwanderung, Seelenwandlung.

Trascorrente, *part.* fluido, scorrevole, vorüber laufend, fließend; flüchtig.

Trascorrentemente, *adv.* per errore, per trascorso, aus Versehen; aus Unachtsamkeit; – di passaggio, im Vorbeygehen, beyläufig.

Trascorrere, *v. n.* passar prestamente, vorüber, dahin laufen; verstreichen, verfließen: due anni son già trascorsi; – andar più in là, trascorrer i limiti del dovere, zu weit gehen; sich hinreißen lassen: in quali stravaganza è mai il nostro secolo trascorso! – *v. a.* übersehen, durchsehen, betrachten: trascorrer un libro, ein Buch schnell durchlesen; – s' io trascorro in mente le storie de' tempi andati;

Digitized by Google

– trascorrer un paese, ein Land durchreisen, durchstreichen; – für trapassare, zubringen, hinbringen, die Zeit verstreichen lassen: trascorsi in quella città più mesi; – für tralasciare, weglassen, außenlassen, übergehen; – *praet.* trascorsi, *part.* trascorso.

Trascorrèvole, *adj.* passaggèro, transitório, vergánglich, flüchtig, dahin eilend.

Trascorrevolmente, *adv.* trascorsivamente di passàggio, im Vorbeygehen, obenhin.

Trascorrimento, *s. m.* decorso, Vorübergang; – (di tempo) Verlauf, Verfluß der Zeit.

Trascorritòre, *s. m.* } fehlerhaft; zu
Trascorritrice, *s. f.* } Fehlern geneigt.

Trascorsivamente, *adv.* di passàgio, im Vorbeygehen; – superficialmente, obenhin.

Trascorso, *s. m.* Versehen, Fehler, Schnitzer.

Trascorso, *part.* von trascórrere, sfuggito, decorso, verflossen, verstrichen: tempo trascorso; – übergangen; – troppo inoltrato, zu weit gegangen, zu weit gewagt.

*Trascotàto, *adj.* s. tracotàto, b. tracotante, übermüthig, zu frech.

Trascritto, *part.* copiàto, abgeschrieben; – *subst.* eine Abschrift.

Trascrivere, *v. a.* copiàre, abschreiben; copiren; – *praet.* trascrissi, *part.* trascritto.

Trascuràggine, *s. f.* trascuratezza, negligènza, Fahrlässigkeit, Unachtsamkeit.

Trascurante, *part.* unsorgsam, fahrlässig.

Trascuranza, *s. f.* s. trascuràggine.

Trascuràre, *v. a.* negligere, mètter in nón cale, vernachlässigen, verwahrlosen; unbesorgt seyn ꝛc.; nicht achten.

Trascuratàggine, *s. f.* s. trascuràggine.

Trascuratamente, *adv.* negligentemente, fahrlässig, unsorgsam; ohne Aufmerksamkeit.

Trascuratezza, *s. f.* s. trascuràggine.

Trascuratissimo, *adj. sup.* höchst fahrlässig.

Trascuràto, *adj.* pigro, negligènte, inapplicàto, fahrlässig, unbekümmert; unaufmerksam; – verwahrloset, vernachlässiget, nicht geachtet.

Trascuratòre, *s. m.* der vernachlässiget.

*Trascutàggine, *s. f.* s. trascuràggine.

*Trascutanza, *s. f.* s. trascuranza.

*Trascutàto, *adj.* s. trascuràto.

Trasecolàre, *v. n.* stuplrsi, maravigliàrsi oltremódo, gewaltig staunen, erstaunen; in grosses Erstaunen gerathen; – *v. a.* sorprendere, sbalordire, betäuben, bestürzen; verwirren.

Trasecolàto, *part.* bestürzt; erstaunt.

*Trasenno, *s. m.* gran senno, großer Verstand.

Trasentìre, *v. a.* ingannàrsi nell' udire, sentire, überhören, etwas verkehrt hören, vernehmen.

Trasferìbile, *adj.* trasportàbile, übergringlich; was sich anders wohin bringen, verlegen läßt.

Trasferimento, *s. m.* s. trasportamento, traslazióne, Versetzung von einem Orte zum andern.

Trasferìre, und transferire, *v. a.* trasportàre, anders wohin bringen, versetzen; anders wohin schaffen ꝛc.; – trasferire una festa, ein Fest verlegen; trasferire in altrui l'autorità, die Gewalt auf andere bringen; – trasferirsi d'un luogo in un altro, sich wohin begeben; – *praes.* trasferisco.

Trasferìto, *part.* fortgebracht, weggeschafft ꝛc.

Trasfigurare, *v. a.* trasformàre, verwandeln, eine andere Gestalt geben; – *v. n.* für cangiar di figura, eine andere Gestalt annehmen; – trasfigurarsi, sich verwandeln.

Trasfigurazióne, *s. f.* trasformazióne, metamórfosi, Verwandlung; Veränderung der Gestalt.

Trasfigurato, *part.* trasformàto, verwandelt.

Trasfòndere, *v. a.* estravasàre, infòndere d'uno in altro vaso, in ein anderes Gefäß füllen, umfüllen; – *fig.* trasferire d'uno in un altro soggetto, auf andere bringen, andern mittheilen; – *praet.* trasfùsi, *part.* trasfùso.

Trasfondìbile, *adj.* che può èsser trasfùso, was umgefüllt, umgezapft werden kann.

Trasformamento, *s. m.* trasformazióne, Verwandlung; Veränderung der Gestalt.

*Trasformanza, *s. f.* b. trasformazióne, s.

Trasformàre, *v. a.* trasfigurare, far cangiàr forma, verwandeln, eine andere Gestalt geben; umschaffen, umbilden; – trasformarsi, sich verwandeln, eine andere Gestalt bekommen.

Trasformativo, *adj.* was umgestaltet, umgebildet werden kann.

Trasformàto, *part.* verwandelt.

Trasformazióne, *s. f.* metamórfosi, Verwandlung.

Trasfugàre, *v. a.* s. trafugàre, heimlich entwenden.

Trasfusióne, *s. f.* infondimento, travasamento, Umgießung, Umzapfung; das Umfüllen.

Digitized by Google

Trasfuso, *part.* von trasfondere, umgefüllt ꝛc.

*Trasgrande, *adj.* ſ. tragrande, und stragrande, überaus groß.

Trasgredimento, *s. m.* ſ. trasgressione.

Trasgredire, *v. a.* disubbidire, trasgredir una legge, i patti, ein Geſetz übertreten; Bedingung überſchreiten; – *praes.* isco.

Trasgredito, *part.* übertreten ꝛc.

Trasgreditore, *s. m.* trasgressore, Uebertreter.

Trasgressione, *s. f.* contravenzione, Uebertretung, Ueberſchreitung; – für digressione, Ausſchweif, Digreſſion.

Trasgressore, *s. m.* trasgreditore, Uebertreter.

*Trasi, *adv.* così, tanto, in maniera, ſo, alſo, ſo ſehr.

*Trasicuramente, *adv* con tutta sicurezza, mit vieler Sicherheit.

Traslatamente, *adv.* metaforicamente, durch einen verblümten, figürlichen Ausdruck.

Traslatamento, *s. m.* traduzione, verſione, Ueberſetzung, Verdolmetſchung.

Traslatare, *v. a.* tradurre, volgarizzare, überſetzen; – it. für trasferire, trasportare, anders wohin bringen, verſetzen; – für trasmutare, verändern, verwandeln.

Traslatato, *part.* von traslatare, ſ., anders wohin gebracht, verſetzt; überſetzt.

Traslatatore, *s. m.* traduttore, volgarizzatore, Ueberſetzer.

Traslatazione, *s. f.* ſ. traslatamento.

*Traslativamente, *adv.* b. metaforicamente, per traslato, figuratamente, verblümt, figürlich.

Traslato, *s. m.* metafora, figura, verblümter, figürlicher Ausdruck.

Traslato, *adj.* für trasferito, trasportato, übergebracht; – für metaforico, figürlich, bildlich, metaphoriſch.

Traslatore, *s. m.* ſ. traslatatore.

Traslazione, *s. f.* trasportamento, Verſetzung, Verlegung; – für traduzione, versione, Ueberſetzung, Dolmetſchung.

*Traslignare, *v. n.* b. tralignare, ausarten.

Trasmarino, *adj.* ſ. oltramarino, was jenſeits des Meeres liegt.

Trasmesso, *part.* von trasmettere; mandato, überſandt ꝛc.

Trasmettere, *v. a.* trasfondere, auf einen etwas bringen, übertragen; – *fig.* tramandare, fortpflanzen, vererben; – trasmettere un buon nome, einen guten Ruf auf die Kinder fortpflanzen; – für mandare, inviare, übermachen, überſenden; – *praet.* trasmisi, *part.* trasmesso.

Trasmettitore, *s. m.* ſpeditore, Ueberſender, Einſender.

Trasmigrare, *v. n.* uscir del paese, passare d'un luogo all' altro, wandern, auswandern, ausziehen.

Trasmigrazione, *s. f.* Wanderung, Auswanderung; – *fig.* trasmigrazione dell' anime, Seelenwanderung.

Trasmissibile, *adj.* che può trasmettersi, überbringlich; übertragbar, mittheilbar, verſendbar.

Trasmissione, *s. f.* Ueberbringung, Uebertragung; – für propagazione, Fortpflanzung; – it. für tradizione, Ueberlieferung.

*Trasmodare, *v. n.* b. uscir di modo, di misura, die Gränzen überſchreiten; kein Maß noch Ziel halten.

*Trasmodato, *part.* b. smoderato, unordentlich, außerordentlich; übermäßig.

*Trasmortire, *v. n.* ſ. tramortire, svenire, in Ohnmacht fallen.

Trasmutabile, *adj.* atto a trasmutarsi, verwandelbar.

Trasmutagione, *s. f.* ſ. trasmutazione, Verwandlung, Veränderung.

Trasmutamento, *s. m.* Verwandlung, Veränderung.

*Trasmutanza, *s. f.* ſ. tramutanza, Veränderung.

Trasmutare, *v. a.* trasformare, cangiare, verwandeln, umſchaffen; – für permutare, barattare, tauſchen, austauſchen, umtauſchen; – fortbringen, wegſchaffen; verſetzen.

Trasmutatore, *s. m.* der verändert, oder vertauſcht.

*Trasmutazione, *s. f.* Verwandlung, Veränderung; – für permuta, Vertauſchung.

*Trasnaturato, *adj.* snaturato, unnatürlich.

*Trasnellamente, *adv.* ſehr flink, ſehr fix, ſehr leicht.

*Trasnello, *adj.* assai snello, ſehr flink, fix, ſehr leicht.

Trasognamento, *s. m.* sogno, vaneggiamento, Träumerey, Schwärmerey, Verrücktheit.

Trasognare, *v. n.* vaneggiare, ſchwärmen, träumen, faſeln.

Trasognato, *part.* stupido, insensato, ſinnlos, der ſchwach im Kopf iſt.

*Trasollicitamente, *adv.* ſ. sollicitissimamente, ſehr ſchleunig; ſehr beſorgt.

Trasone, *s. m.* smargiasso, sbravazzone, ein Windbeutel, ein Eiſenfreſſer.

Trasoneggiare, *v. n.* iperboleggiare, smargiassare, aufſchneiden, übertreiben, prahlen.

Trasoneria, *s. f.* smargiasseria, Aufſchneiderey, Windbeuteley.

Trasordinare, *v. n.* disordinare, uscir dell'

Digitized by Google

dell' ordine, aus der Ordnung kommen; die Regeln, Gränzen überschreiten.

Trasordinàrio, *adj.* straordinàrio, außerordentlich ꝛc.

Trasordinatamente, *adv.* disordinatamente, unordentlich, unmäßig.

Trasordinàto, *adj.* disordinàto, unordentlich.

Trasòrdine, *s. m.* disòrdine, Unordnung, Ausschweifung.

Trasoriére, *s. m.* ſ. tesoriére, Schatzmeister.

Traspadàno, *adj.* der jenſeits des Po wohnt.

Traspallàre, *v. n.* übl. precipitàrsi, ins Verderben gerathen.

Traspallìno, *adj.* (pece traspallina), durchſichtiges, feines Pech.

Trasparènte, *adj.* diàfano, pellùccido, limpido, durchſichtig, hell, klar.

Trasparentìssimo, *adj. sup.* ganz durchſichtig.

Trasparènza, } *s. f.* diafanità, limpidezza, Durchſichtigkeit, Klarheit.
Trasparènzia, }

Trasparère, } *v. n.* durchſichtig ſeyn; -
Trasparire, } für tralùcere, durchſcheinen, durchleuchten.

Traspiantamento, *s. m.* il traspiantàre, Verpflanzung, Umpflanzung; - traspiantamento di malattie, Verpflanzung der Krankheiten.

Traspiantàre, *v. a.* strapiantàre, umpflanzen, verpflanzen, Gewächſe umſetzen; - *fig.* traspiantar popoli etc., Völker in andere Gegenden ſchicken; - *v. r.* traspiantarsi, für trasferirsi in altro paese, in ein anderes Land ziehen.

Traspiantàto, *part.* verpflanzt, umgepflanzt ꝛc.

Traspiràbile, *adj.* ausdünſtbar, ausduftbar.

Traspiràre, *v. a.* esalàre, ausdünſten, duften, ausduften; - *fig.* venir in luce, divenir manifesto, herauskommen; bekannt werden: di quello, che siasi conchiuso fralle due corti, non si traspira nulla, man erfährt gar nichts von dem, was zwiſchen beyden Höfen ausgemacht wurde.

Traspiràto, *part.* ausgedünſtet, ausgeduftet.

Traspirazióne, *s. f.* Ausdünſtung, Ausduftung, Transpiration.

Traspònere, und trasporre, *v. a.* traspiantàre, umſetzen, verſetzen, umpflanzen; - für trasportare, anders wohin bringen, verführen; - für confonder, sconvolger l'ordine, verſetzen, umſetzen, die Ordnung verrücken; - *praet.* traspòsi, *part.* trasposto.

Trasponimento, *s. m.* trasposizióne, Verſetzung, Umſetzung.

Trasporre, *v. a.* ſ. traspònere.

Trasportàbile, *adj.* trasferìbile, fortbringlich, was weiter zu bringen iſt.

Trasportamento, *s. m.* traspòrto, trasferimento, Fortſchaffung, Wegſchaffung ꝛc.; - für trasposizione, Verſetzung der Worte.

Trasportàre, *v. a.* trasferìre, fortſchaffen, wegſchaffen, fortbringen; verführen; - für tradurre, überſetzen; - *it.* trasportar in altrui le ragióni, Anſprüche andern abtreten; - für portare, bringen, ſchleppen, mit ſich fortnehmen; - *fig.* dahinreiſſen: lasciarsi trasportare dall' ira, dalle passioni, ſich vom Zorn, von den Leidenſchaften hinreißen laſſen.

Trasportàto, *part.* fortgeſchafft, verführt; - dahingeriſſen: trasportato dall' ira.

Trasportazióne, *s. f.* } Fortſchaffung,
Traspòrto, *s. m.* } Transport; - *fig.* für cessione, Abtretung; trasporto, heftige Gemüthsbewegung: trasporto d'ira, heftiger Anfall des Zorns.

Trasposizioncèlla, *s. f.* kleine Verſetzung.

Trasposizióne, *s. f.* ſ. trasponimento, transposizióne, Verſetzung, Umſetzung.

Trasposto, *part.* verſetzt, umgeſetzt, verrückt; - für traspiantato, verpflanzt.

Trasricchìre, *v. a.* arricchìre fuòr di módo, gewaltig bereichern; - *v. n.* ſehr reich werden.

Trassàre, *v. a.* traſſiren, einem eine gewiſſe Summe in Anweiſungen ſchicken, damit er ſie jemand andern wieder bezahle; - trassato, der dieſe Zahlung auf ſich nimmt; der Traſſat.

Trassinàre, *v. a.* palpàre, maneggiàre, trattàre, begreifen, betaſten, befühlen; - trassinar l'armi, mit Waffen umgehen; - *fig.* für maltrattare, garſtig mitſpielen, mißhandeln.

Trassinàto, *part.* betaſtet, befühlt ꝛc.

Trasteverìno, *adj.* wer zu Rom an dem oſtwärts der Tiber liegenden Theil der Stadt wohnt.

Trasto, *s. m.* Theil eines Schiffes; - *prov.* saltar di trasto in sentina, ſo wie saltar di palo in frasca, nicht bey der Klinge bleiben.

Trastornàre, *v. a.* ſ. frastornàre, ſtören, verwirrt machen.

Trastornàto, *adj.* ſ. frastornàto, geſtört.

Trastravàto, *adj.* cavallo trastravàto, Pferd mit weißen Flecken am rechten Vorderfuß und am linken Hinterſchenkel.

Trastullàre, *v. a.* intrattenère, divertìre, beluſtigen, ergötzen; - trastullarsi, *v. r.* divertirsi, sollazzarsi, ſich beluſtigen; ſich luſtig machen; - für giacere carnalmente, fleiſchlich beywohnen.

Digitized by Google

Trastullàto, *part.* belustiget, vergnügt ꝛc.

Trastullatòre, *s. m.* che divèrte, der belustiget, die Zeit vertreibt.

Trastullèvole, *adj.* sollazzèvole, belustigend, kurzweilig.

†Trastulli da bambini, Spielzeug, Kinderspiele.

Trastùllo, *s. m.* sollazzo, intertenimento, Lust, Belustigung, Zeitvertreib, Kurzweil; – prendere trastullo d'alcuna cosa, sich mit etwas belustigen, seinen Spaß damit haben; – essere il trastullo della fortuna, ein Spiel des Glücks seyn.

Trasvasàre, *v. a.* s. travasàre, umfüllen, abziehen.

Trasvasàto, *part.* s. travasàto, umgefüllt.

Trasudamento, *s. m.* s. risudamento, das Durchschwitzen, Durchrinnen.

Trasudàre, *v. n.* stark schwitzen; – *fig.* trapelare, auslaufen, sickern.

Trasudazióne, *s. f.* s. trasudamento.

Trasverberàto, *adj.* s. riverberàto, rinverberàto, abgeprallt (vom Licht).

Trasversàle, *adj.* überzwerch, querüber gehend; – linea trasversale, Querlinie; – *it.* Nebenlinie, Seitenlinie (der Verwandten); – muscoli trasversali, gewisse querliegende Muskeln; – trasversali, Verwandte von der Nebenlinie; – vendetta trasversale, vendetta indiretta, Rache, die nicht geradezu ausgeübt wird.

Trasversalmente, *adv.* obliqualmente, überzwerch; querüber, schräg.

Trasvèrso, *adj.* überzwerch, schräg; schief; – *it. fig.* für perverso, malvagio, boshaft, ruchlos, schelmisch, niederträchtig.

Trasviàre, *v. a.* traviàre, vom rechten Wege abbringen; verführen; – *it. fig.* für sedurre, auf Abwege bringen; verleiten.

Trasumanàre, und transumanàre, *v. n.* das menschliche Wesen ablegen und göttlich werden.

Trasumanàto, *part.* göttlich geworden.

Trasvolàre, *v. n.* passàr volando rapidamente, sehr schnell fliegen; hinüberfliegen; – *fig.* für sollevarsi, innalzarsi, sich erheben, sich aufschwingen; – *v. a.* für sovvolare, überfliegen, drüber wegfliegen.

Trasvolàto, *part.* weggeflogen, entwischt.

Trasvólgere, *v. a.* sconvólgere, verkehren, umkehren, zerrütten; – *praet.* trasvólsi, *part.* trasvólto.

Trasustanziàrsi, *v. r.* sich völlig aus einer Substanz in eine andere verwandeln.

Trasustanziàto, *part.* in eine andere Substanz verwandelt (theolog.).

Tratta, *s. f.* tratto, stratta, strappata, der Zug, Riß, Ruck; – für tratto, spazio, distanza, Raum, Entfernung: in egual tratta di luogo, e di tempo; – die Weite eines Schusses, Wurfs: una tratta, oder a un trar di sasso; – für licenza d'estrarne, Erlaubniß die Waaren auszuführen; – dazio di tratta, Zoll für den Ausgang der Waaren; – scrutino, Verlosung der Aemter ꝛc.; – eine Tratte, das Trassiren: far tratta, ziehen, trassiren; – per tratta, od. a tratta, *adv.* durchs Loos; durch die Verlosung; – für accorrimento, concorso, Zulauf; Zug, Schwarm; e dietro le venia sì lunga tratta di gente etc., es zog ihr so viel Volk nach; – tratta di fune, di colla, die Wippe.

Trattàbile, *adj.* arrendèvole, dùttile, schmeidig, geschmeidig; – malleabile, was sich hämmern und schmieden läßt; – *fig.* für benigno, affabile, umgänglich, verträglich ꝛc.

Trattabilità, Trattabilitàde, Trattabilitàte, *s. f.* Geschmeidigkeit; – affabilità, dolcezza, Umgänglichkeit, Verträglichkeit.

Trattabilmente, *adv.* auf eine umgängliche, verträgliche Weise.

Trattamento, *s. m.* trattàto, ragionamento, discorso, Abhandlung, Rede; – Unterhandlung; – für macchinazione, heimlicher Anschlag; Behandlung, Begegnung; – mali trattamenti, Mißhandlungen; – *it.* für banchetto, Tractament, Gastmahl.

Trattante, *part.* handelnd, abhandelnd ꝛc.

Trattàre, *v. a.* maneggiàre, esercitàre, womit umgehen, unter den Händen haben: trattare il ferro, trattar l'armi; – trattar le donne, oder colle donne, mit Frauenzimmern umgehen; – *it.* für negoziare, ragionare, abhandeln, sprechen: si tratta d'una cosa d'importanza, es handelt sich von einer wichtigen Sache; – für palpare, toccare, begreifen, befühlen; – für muovere, scuotere, bewegen, erschüttern: trattando l'aere coll' eterne penne; – trattare alcuno bene, o male, einen wohl oder übel behandeln; – trattare da galantuomo, als ein ehrlicher Mann handeln.

Trattarélla, *s. f.* ein trassirter Wechsel von einer kleinen Summe.

*Trattàta, *s. f.* b. trattamento, s.

Trattatéllo, *s. m.* kleine Abhandlung.

Trattatìsta, *s. m.* che scrive per trattàti, Schriftsteller, der Abhandlungen worüber schreibt.

Trattàto, *s. m.* discorso, disertazióne, Abhandlung, Tractat, Werk; – für negoziazione, Unterhandlung; –

Digitized by Google

accordo, aggiustamento, Vergleich, Vertrag; - trattati di pace, Friedensunterhandlungen.

Trattàto, *part.* gehandelt, behandelt ꝛc.

Trattatòre, *s. m.* übl. negoziatòre, mezzàno, Unterhändler, Vermittler; - für macchinatore, Anstifter böser Händel; Rädelsführer; - für interprete, Erklärer, Ausleger.

Trattazióne, *s. f.* trattamento, Behandlung; - mala trattazione, so wie maltrattamento, schlechte Behandlung, Mißhandlung.

Tratteggiamento, *s. m.* das Züges, Strichemachen; Kreuzschattirung.

Tratteggiàre, *v. a.* Züge aufs Papier machen; - Kreuzschattirungen machen: tratteggiare di penna; - für dir motti arguti, witzeln, witzige Einfälle haben.

Tratteggiàto, *part.* von tratteggiare, mit allerley Zügen und Linien bestrichen; - kreuzweise gestrichen.

Tratteggio, *s. m.* s. tratteggiamento.

Tratteggino, *s. m.* kleine Kreuzstriche, kleine Kreuzschattirung.

Trattenère, *v. a.* intrattenère, unterhalten; die Zeit vertreiben; - für tener a bada, ritenere, aufhalten; zu thun geben.

Trattenimento, *s. m.* trastullo, sollàzzo, Unterhaltung; Beschäftigung, Zeitvertreib.

Trattenitòre, *s. m.* wer unterhält, wer die Zeit vertreibt; ein Gesellschafter, oder ein Beorderter, um einem Gesandten oder andern großen Herrn zur Gesellschaft zu dienen.

Trattenitrìce, *s. f.* welche die Zeit vertreiben hilft.

Trattèvole, *adj.* übl. trattàbile, umgänglich, freundlich ꝛc.

Tratto, *s. m.* tirata, tiro, Zug; - tratto di spada, ein Stoß mit dem Degen; - tratto di dadi, ein Wurf mit Würfeln; - tratto di rete, Netzzug; - dare il tratto alla bilancia, der Wage den Ausschlag geben; *fig.* den Ausschlag geben; - tratto di corda, die Wippe; - für distanza, Strecke, Weite: per un gran tratto di paese; - gran tratto di tempo, lange Zeit; - di gran tratto, um Vieles; - für contegno, Betragen, Verhalten: la piacevolezza del tratto, das angenehme, artige Betragen ꝛc.; - persona di bel tratto, eine Person von artigem Betragen; - it. für tiro, giuoco, Streich, Possen; - ein Zug, bedeutende Handlung: un tratto di erudeltà, tratto da briccone; - tratto di penna, ein Federstrich; - innanzi tratto, vorher, zuvor, zum voraus; - di primo tratto, *adv.* sogleich; gleich anfangs; - ad un tratto, *adv.* auf einmahl; - dare i tratti, tirare i tratti, sterben, den letzten Zug thun; - non ne poter levar tratto, so viel als non poter vincer posta, nichts gewinnen können; - vincerla del tratto, so wie vincerla della mano, einem zuvorkommen; das Wort aus dem Munde nehmen; - pigliar il tratto, so wie pigliar il tempo, zuvorkommen.

Tratto, *part.* von trarre, gezogen.

Tratto tratto, *adv.* von Zeit zu Zeit.

Tràttone, *adv.* eccètto, salvo, tranne, ausgenommen.

Trattòre, *s. m.* s. traggitòre, traitòre, tiratòre, der ziehet; - heut zu Tage auch für Gastgeber.

Trattòso, *adj.* di bel tratto, manieròso, artig, höflich, bescheiden, manierlich.

*Trattùra, *s. f.* il cavàre, l'estrarre, das Ziehen, Herausziehen, Herausreißen.

Trattuzzo, *s. m.* kleiner Zug, ein Ruck.

*Travàglia, *s. f.* b. travàglio, *s. m.* Bekümmerniß, Kummer, Leiden.

Travagliante, *part.* laborióso, affaticante, arbeitsam, fleißig.

Travagliàre, *v. a.* vèssare, affliggere, bekümmern, plagen ꝛc.; - für lavorare, arbeiten, hantieren; - travagliarsi, für impacciarsi, darsi fastidio, sich darein mengen, sich einlassen; - travagliare, *v. n.* travagliarsi, so wie affaticarsi, sich bestreben, sich bemühen; - travagliarsi, sich ängstigen, sich quälen.

Travagliatamente, *adv.* pensatamente, mühsam, kümmerlich, mit saurer Mühe.

Travagliatissimo, *adj. sup.* sehr geplagt ꝛc.

Travagliàto, *part.* afflitto, tormentàto, geplagt, bedrängt; - für affaticato, stanco, abgemattet, erschöpft; - l'oro travagliato nel fuoco, das durchs Feuer gereinigte Gold.

Travagliatòre, *s. m.* derjenige, der quälet, peinigt; - auch statt bagattelliere, Gaukler.

Travàglio, *s. m.* affanno, afflizióne, Noth, Kummer, Sorge; - dare travaglio, Kummer, Sorgen machen; - für lavoro, fatica, Arbeit, Mühseligkeit, Bemühung.

Travagliosissimo, *adj. sup.* höchst kummervoll ꝛc.

Travagliòso, *adj.* penòso, kümmerlich, mühselig, sauer.

Travagliùccio, *s. m.* kleiner Kummer, kleine Noth.

*Travalènte, *adj.* assài valènte, pròde, sehr wacker, sehr verdienstvoll.

Travalicamento, *s. m.* passàggio, tragitto, Uebergang; Ueberfahrt, Durchfahrt; - travalicamento di tempo,

Digitized by Google

Verfluß der Zeit; – *fig.* für trasgredimento, Ueberschreitung.

Travalicàre, *v. a.* valicàr oltre, trapassàre, übergehen, überfahren, übersetzen; – travalicar un monte, über einen Berg gehen; – für trasgredire, überschreiten, übertreten.

Travalicàto, *part.* attraversàto, superàto, worüber man weggegangen; überstiegen.

Travalicatòre, *s. m.* che passa oltre, der darüber geht, der weiter geht; – travalicator de' termini, der die Gränzen überschreitet.

Travarìare, *v. n.* so viel als travedère, verkehrt sehen, sich versehen.

Travasamento, *s. m.* transfusiòne, decantaziòne, Abfüllung, Umfüllung; Abziehung.

Travasàre, *v. a.* estravasàre, umfüllen, abziehen; in ein anderes Gefäß gießen; – *fig. v. r.* tramutarsi, von einem zum andern fortgepflanzt, verändert werden.

Travasàto, *part.* abgefüllt, umgefüllt ꝛc.

Travasatòre, *s. m.* der abfüllt.

Travàta, *s. f.* Sturmdach.

Travàto, *adj. m.* cavallo travàto, Pferd, das an einer und eben derselben Seite am Vorder- und Hinterfuß weiße Flecken hat.

Travatùra, *s. f.* das Balkenwerk.

Traudìre, *v. a.* verkehrt hören, überhören.

Trave, *s. m.* und *f.* der Balken, Sparren; – *it.* trave maestra, Hauptbalken (im Bau); *it.* der Baum selbst: siccome neve tra le vive travi per lo dosso d'Italia si congela; – dar la trave, so wie dar l'allodola, adulare, nach dem Maule reden, fuchsschwänzen ꝛc.

*Travecchiezza, *s. f.* decrepitezza, das ganz hohe Alter.

Travedènte, *part.* der nicht recht sieht.

Travedère, *v. n.* vedèr una cosa per un' altra, unrecht sehen, sich versehen; – *praet.* travidi, *part.* travedùto.

Travedimento, *s. m.* abbàglio, abbagliamento, Blendung, Verblendung.

Travedùto, *part.* für etwas anderes angesehen.

Travèggole, und travvèggole, *s. f. pl.* aver le travveggole, travedere, unrecht sehen, eins für das andere ansehen.

Traverberàto, *adj.* riverberàto, zurückgefallen, durch Widerschein erzeugt (vom Licht).

Travèrsa, *s. f.* stanga, Querholz, Querbalken, Riegel, Schlagbaum; – für spazio che attraversa, Länge, Weite von einem Ende zum andern; – für scorciatojo, traggetto. Quergasse, Quergang; – für manrovescio, ein Schlag ins Gesicht mit verkehrter Hand; – alla traversa, *adv.* nach der Quere; – *fig.* für rabbiosamente con isdegno, mit Unwillen, erbosster Weise; – für avversità, Widerwärtigkeit, Unheil.

Traversàle, *adj.* s. trasversàle, überzwerch, querüber gehend.

Traversalmente, *adv.* überquer, überzwerch.

Traversamento, *s. m.* das Querübergehen; – für separazione, Absonderung, Scheidung von Schlagbäumen.

Travèrsare, *v. a.* attraversàre, querüber gehen; durchkreuzen, durchfahren, durchgehen: traversare la strada; – traversarsi, *v. r.* sich überkreuzen, über einander liegen.

Traversària, *s. f.* nezza, spècie di rete da pescare, Art Fischernetz.

Traversàto, *part.* querüber gehend; – für listato, gestreift, streifig; – für atticciato, ossuto, stark von Knochen; untersetzt: cavallo traversato, Pferd, das stark von Brust und Knochen ist.

Traversìa, *s. f.* fùria di vènto contràrio, stürmischer Wind, der die Schiffe im Laufe hemmt; – für disgrazia, disavventura, Widerwärtigkeit, Unfall.

Traversière, *s. m.* Boot zum Fischen, oder zu kleinen Ueberfahrten.

Traversìno, *s. m.* kleiner Querbalken im Schiff.

Travèrso, *s. m.* obliquità, die Quere, Schräge; – Schlag mit der verkehrten Hand, für man rovescio.

Travèrso, *adj.* obliquo, non diritto, schräg, schief, krumm; – colpo traverso, Querschlag, Querhieb; – listato, rigato, gestreift, besetzt; – für avverso, contrario, widrig, widerwärtig; – für aspro, intrattabile, rauh, wild, ungezogen ꝛc.; – a traverso, da traverso, per traverso, *adv.* querüber, übereck; – guardar uno di traverso, einen scheel ansehen; – parlare a dritto e a traverso, ins Gelag hinein reden; – flauto traverso, Querflöte.

Traversòne, *adv.* a travèrso, per traverso, querüber; die Quere; seitwärts.

Travertìno, *s. m.* tiburtìno, Art fester Tufstein.

Travestimento, *s. m.* il travestirsi, Verkleidung, Vermummung.

Travestìre, *v. a.* verkleiden; – travestirsi, sich verkleiden; – *fig.* mascherarsi, sich verstellen, seinen Charakter verbergen.

Travestìto, *part.* verkleidet ꝛc.

Travetta, *s. f.* travicèllo, kleiner Balken, Sparren.

Traviamento, *s. m.* sviamento, Verirrung, Abweg.

Traviàre, *v. a.* sviàre, cavàr di via,

Digitized by Google

vom Weg ableiten; verführen; – traviarsi, uscir di via, smarrirsi, fehl gehen, sich verirren; – *it.* auf Irrwege gerathen; – *fig.* für uscir di proposito, von der Sache ganz abkommen; ausschweifen.

Traviàto, *part.* smarrìto, verirrt, auf Abwege gerathen ꝛc.

Traviatòre, *s. m.* der sich verirrt, oder andere irre macht.

Travicèlla, *s. f.* } kleiner Balken,
Travicèllo, *s. m.* } Sparren.

*Travillàno, *adj.* s. villanìssimo, sehr grob, bäuerisch.

*Travinto, *adj.* più che vinto, völlig besiegt, gänzlich geschlagen.

Travirare, *v. a.* avvólgere dalla cima le gomóne, das Tauwerk von oben herab zusammenrollen.

Travisamento, *s. m.* travestimento, Verkleidung, Verlarvung.

Travisare, *v. a.* travestire, mascherare, verkleiden, verlarven; – *v. a. fig.* ingannare, mostrare una cosa per un' altra, hinters Licht führen, berücken ꝛc.

Travisàto, *part.* verkleidet, verstellt.

Travìso, *s. m.* Larve, Verstellung.

Travìto, *s. m.* übl. steccàto, ein Pfahlwerk, Balkenwerk.

Travolare, *v. a.* volàr frammezzo, sorvolare, hinüberfliegen, oder darüber wegfliegen.

Travolgimento, *s. m.* sovvertimento, Umkehrung, Umwälzung.

Travólgere, *v. a.* travoltare, sconvólgere, mètter sozzòpra, umkehren, verkehren; umstürzen, das Oberste zu unterst kehren; – für slogare, verrenken, verstauchen, verdrehen: travolgere gli occhi, die Augen verkehren; – *praet.* travólsi, *part.* travólto.

Travoltamente, *adv.* stravoltamente, tortamente, biecamente, trotzig, scheel, unrecht, verkehrt.

Travoltare, *v. a.* s. travólgere; – *it. fig.* verkehren.

Travólto, *part.* von travólgere; sconvólto, verkehrt, umgestürzt, zerrüttet ꝛc.; – capo, cervello travolto, ein verrückter, närrischer Mensch; – vino travolto, abgestandener, verdorbener Wein.

Travólvere, *v. a.* s. travólgere, umstürzen, sich überschlagen.

Travòne, *s. m.* grosser Balken.

Travvèggole, *s. f. pl.* s. travèggole.

Trazióne, *s. f.* übl. estrazióne, das Ziehen; die Handlung des Ziehens.

Tre, *adj.* drey; auch *s. m.* eine Drey.

Treàgio, *s. m.* (beym *Boccaccio*) ein Scherzwort, um ein recht feines Tuch anzuzeigen.

Trèbbia, *s. f.* der Dreschflegel.

Trebbiàna, *s. f.* s. trebbiàno.

Trebbiàno, *s. m.* Art sehr süßer, weißer Wein.

Trebbiare, *v. a.* batter il grano, dreschen, das Korn ausdreschen; – statt tritare, zerreiben, zerhacken.

Trebbiàto, *part.* gedroschen, ausgedroschen.

Trebbiatùra, *s. f.* das Dreschen; – *fig.* Prüfung durch Trübsale.

Trèbbio, *s. m.* trìvio, crocicchio, ein dreyfacher Kreuzweg; – für trattenimento, trastullo, spasso, Lust, Zeitvertreib; – stare a trebbio, und far trebbio, intrattenersi alla campagna, sich auf dem Lande belustigen.

Trebellièna, und trebellianica, *adj.* und *s. f.* der vierte Theil einer Verlassenschaft, die der Erbe von einem Fideicommiß behalten darf; – qui bisogna fare la trebellianica, dieß ist nur eine Prellerey, zwey Drittel davon müssen abgerechnet werden.

*Trebùto, *s. m.* b. tributo, s.

Trecca, *s. f.* rivendùgliola, che vende frutta, erbucce etc., Hökin, Obst-, Kräuterfrau.

Treccare, *v. a.* höken, mit Zugemüse, Obst ꝛc.; – *fig.* ingannare, betrügen.

Treccheria, *s. f.* Höferey, Gehöke, mit Obst ꝛc.; – *fig.* für ingamo, Prellerey, Schnellerey; – für congiura, fazione, Verschwörung, Complot.

Trecchiéro, ra, *adj.* und *s.* Höke, Obsthändler; – *fig.* ingannatore, Betrüger ꝛc.

Trèccia, *s. f.* Flechte, Zopf von Haaren; – treccia di paglia, ein Strohseil; – treccia della fata, ein Wichtelzopf (im Neapolitanischen); – *fig.* *Redi* nannte trecce, Ranken, Zweige am Weinstock.

Treccière, *v. a.* intrecciare, flechten, in einander schlingen.

Treccièra, *s. f.* Bandschleife, und anderer Putz auf die Zöpfe.

Trèccola, *s. f.* s. trecca.

Treccòne, *s. m.* Gemüshändler, Obsthöke ꝛc.

Trecentèsimo, *adj.* und *s. m.* der Dreyhunderte.

Trecentìsta, *s. m.* Schriftsteller aus dem vierzehnten Jahrhundert; auch jener, der diese Schreibart nachahmet.

Trecènto, *s. m.* dreyhundert; – autori del trecento, Schriftsteller aus dem vierzehnten Jahrhundert.

*Tredécimo, } *adj.* und *s.* der Drey-
Tredicèsimo, } zehnte.

Trèdici, *adj.* und *s. m.* dreyzehn.

Tredòppio, *adj.* triplo, triplice, dreyfach.

Trefóglie, *s. m.* Kleeblatt mit einem Stiel (in Wappen).

Trefóglio, *s. m.* s. trifóglio.

Trèfolo, *s. m.* Litze vom Strick.

Digitized by Google

Tregènda, *s. f.* fantasmi, spettri, Gespensterey; das wilde Heer.

Treggèa, *s. f.* confettùre, Zuckerwerk, Zuckergebackenes; – *prov.* gettar la treggea a' porci, die Perlen vor die Schweine werfen.

Trèggia, *s. f.* slitta, traìno, Schlitten, Korbschlitten, Schleife; – (*fig.* zum Scherz) Kutsche, Wagen.

Treggiatòre, *s. m.* der einen Schlitten fährt.

Trègua, und triègua, *s. f.* sospensiòn d'armi, armistìzio, Waffenstillstand; – *fig.* für riposo, intermissione, Stillstand, Ruhe: non aver tregua a' suoi mali, ohne Unterlaß leiden.

Trelingàggio, *s. m.* (*t. mar.*) Art Tau, Schwigting.

†**Trelisetti spinati con seta**, feine mit Seide gestreifte Gradl.

Tremante, *part.* zitternd.

Trèmare, *v. n.* zittern, erschüttert werden; – für paventare, sich fürchten; – tremare a verga, wie Espenlaub zittern, beben; – tremare di freddo, di paura, vor Kälte, vor Furcht zittern.

Tremarèlla, ſ. tremerèlla.

Tremebòndo, *adj.* tremante, tremolòso, zitternd, bebend.

Tremefatto, *adj.* ſ. spaventàto, erschrocken.

Tremèlla, *s. f.* die Gallerte, ein Aftermoos.

Tremendamente, *adv.* terribilmente, schrecklich, entsetzlich.

Tremendìssimo, *adj. sup.* ganz entsetzlich ꝛc.

Tremèndo, *adj.* terribile, gräßlich, grausend, erschrecklich.

Trementìna, *s. f.* Terpentin.

Tremaruòla, } *s. f.* (niedrig) timòre,
Tremerèlla, } Furcht.

Tremeste, *s. m.* jede Getreideart, welche im Zeitraum von drey Monaten zur Reife kommt.

Tremìla, *adj.* dreytausend.

Tremìlia, *s. f.* heut zu Tage besser tremìla, ſ.

***Tremiscere**, *v. n.* (lat.) b. trèmare, ſ.

Trèmito, und trièmito, *s. m.* orrore, ribrezzo, Schauder; – für tremore, Zittern, Gezitter.

Trèmola, *s. f.* torpìglia, Taubfisch.

Tremolante, *part.* che trèmola, zitternd, bebend.

†**Tremolanti**, Zitternadeln.

Trèmolare, und trèmulare, *v. n.* zittern, beben; – sich kräuseln: il tremolar della marina; – funkeln, wie die Sterne: il tremolar della stelle.

Tremolària, *s. f.* ſ. briza.

Tremolìo, *s. m.* ſ. trèmito.

Trèmolo, und trèmulo, *adj.* tremolante, zitternd, bebend.

Trèmolo, *s. m.* ſ. tremolìo.

Tremolòso, *adj.* tremolante, was zittert, bebet: paralìtico e tremoloso.

Tremòre, *s. m.* trèmito, Zittern, Schauder; – paura, angoscia, Furcht und Angst: la città fu in gran tremore; – stare in tremore, in Furcht und Angst seyn.

Tremoròso, *adj.* tremante, pauròso, zitternd, furchtsam.

Tremòto, und tremuòto, *s. m.* Erdbeben.

Trèmula, *s. f.* Espe, Aspe.

Trèmulare, trèmulo, ſ. trèmolare, trèmolo.

Tremuòto, trèmoto, *s. m.* Erderschütterung, Erdbeben; – dar, od. poter dar le mosse a' tremuoti, auf einen alles ankommen; große Gewalt haben, allmächtig seyn; *it.* das Haupt, der Anführer seyn.

Trèno, *s. m.* traìno, Schlitten, Schleife; – *it.* seguito, Zug, Gefolge, Troß; – Klagelied.

Trènta, *adj.* dreyßig.

Trentacinquèsimo, *adj.* der fünf und dreyßigste.

Trentamìla, *adj.* dreyßigtausend; – *s. m.* das Nämliche wie tregenda, Popanz, Gespenst.

Trentancànna, *s. f.* trentavècchia, befàna, biliòrsa, Popanz, Popelmann.

Trentaquattrèsimo, *adj.* der vier und dreyßigste.

Trentatrèsimo, *adj.* der drey und dreyßigste.

Trentavècchia, *s. f.* biliòrsa, òrco, Popanz, Popelmann, Ruprich ꝛc.

Trentèsimo, *adj.* trigèsimo, der dreyßigste; – *it. s. m.* ein Dreyßigtheil.

Trentìna, *s. f.* Dreyßig, die Zahl dreyßig.

Trentùno, trent' uno, *adj.* ein und dreyßig; – das Trentuno, ein Glücksspiel mit Karten.

Trepanàre, *v. a.* trapanàre, trepanìren, bohren.

Trepidante, *part.* (lat.) atterrìto, tremante di paùra, erschrocken; vor Furcht zitternd.

Trèpidare, *v. n.* (lat.) zittern, vor Furcht beben.

Trepidazìone, *s. f.* (lat.) Furcht, Angst; Zittern vor Furcht.

Trèpido, *adj.* (lat.) timoròso, furchtsam.

***Treppèllo**, *s. m.* b. drappèllo, Mannschaft, die zu einer Fahne gehört; – eine Fahne.

Treppiède, und treppiè, *s. m.* Dreyfuß; – l'apolìneo treppiè, ſ. tripòde, der Dreyfuß zu Delphi.

Digitized by Google

Trerême, *s. m.* s. trirême.

Tresca, *s. f.* Art alter Tanz oder Reihen; – für compagnia, conversazione di piacere, fröhliche Gesellschaft, Gelag; – entrare in tresca, ins Spiel kommen, auftreten; – passare il suo tempo in giuochi e in tresche, ein lustiges und lockeres Leben führen; – für affare imbrogliato, verwirrter, schlimmer Handel; arger Streich; – für bagattella, bazzecola, Lappalien, Kleinigkeiten.

Trescàre, *v. a.* ballàre la tresca, einen Reihen tanzen, auch tanzen allein; – – für maneggiare, angreifen, berühren; – für scherzare, haseliren, schäkern; – für occuparsi, affaccendarsi, sich zu schaffen machen; – non saper quel ch' uno si tresca, nicht wissen, was man thut.

Trescàta, *s. f.* Geplapper, Gewäsch ꝛc.

Trescherélla, *s. f.* Lappalie, Kleinigkeit.

Trescòne, *s. m.* Ringeltanz.

Trèspido, } *s. m.* dreyeckiges Tischgestell; – *fig.* für appoggio, sostegno, Stütze.

Trèspolo, }

Trevertìno, *s. m.* tiburtìno, Art lockerer Stein.

Trevière, *s. m.* (*t. mar.*) derjenige, der die Aufsicht über die Segel hat, und bey denselben arbeitet.

Trezza, *s. f.* s. trèccia, Flechte, Zopf.

Triàca, *s. f.* teriàca, Theriak; – vor Alters für rimedio, medicamento, Mittel, Arzney; – esser triaca d'alcuno, mit überlegener Macht der Feind eines andern seyn.

Triàle, *s. m.* die gedritte Zahl; eben so sagt man quattrale, und cinquale.

Triangolàre, *adj.* dreywinklig; dreyeckig; – *it. subst.* Art Muskel.

Triàngolo, *s. m.* Triangel, Dreyeck; – Bock, Krahn auf den Schiffen; – lima grossa triangolare, Art große, dreyeckige Feile; – ein Sternbild, der Triangel.

Triàrio, *s. m.* (lat.) triarj, das dritte Glied in den römischen Legionen.

Trìbada, *s. f.* Weibsperson, die mit andern ihres eigenen Geschlechts Unzucht treibt.

*Tribaldàre, *v. a.* s. trabaldàre, b. trafugàre, heimlich entwenden.

Tribiàre, *v. a.* übl. trebbiàre, dreschen; – *it.* für tritare, zerschmeißen, zertrümmern.

Tribeàto, *part.* gedroschen.

Tribo, *s. m.* übl. tribù, Zunft, worein man sonst die Völker und Geschlechter theilte.

Tribolàre, *v. a.* affliggere, travagliàre, drücken, plagen, kränken, Drangsal anthun ꝛc.; – *prov.* chi altri tribola, se non posa, wer andere plagt, befördert seine eigene Ruhe nicht; – *v. n.* Trübsal leiden.

Tribolatìssimo, *adj. sup.* höchst bedrängt ꝛc.

Tribolàto, *adj.* afflitto, vessàto, bedrängt, betrübt, geplagt ꝛc.

Tribolatóre, *s. m.* der bedrückt; Placker.

Tribolazióne, und tribulazióne, *s. f.* afflizióne, travàglio, Drangsal, Kreuz, Noth, Bedrängniß.

Tribolo, *s. m.* Sternbistel, Burzeldorn; – tribolo acquatico, Stachelnuß; – triboli, für spini, Dornen, Hecken; – so wie melliloto, Süßdenklee; – triboli, Fußangeln, Fußeisen; – *fig.* für tribolazione, croce, Drangsal, Kreuz; – duolo, scoruccio, Trauer, Leid, Thränen bey Leichenbegängnissen; – fare il tribolo, um Lohn bey der Leiche weinen.

*Tribolóso, und tribulóso, *adj.* tristo, miserabile, trübselig, betrübt, kummervoll.

Tribómetro, *s. m.* stromento, che misura i sofregamenti, eine Maschine, die das Reiben abmißt (beym Muschenbrök).

Tribordànti, *s. m. pl.* die Schiffwache auf der rechten Seite des Schiffs.

Tribraco, *s. m.* piède di tre sillabe brévi, Fuß von drey kurzen Sylben.

Tribù, *s. m.* s. tribo.

Tribulàre, *v. a.* s. tribolàre.

Tribulazióne, tribulóso, s. tribolazióne, tribolóso.

Tribulo, *s. m.* s. tribolo.

Tribùna, *s. f.* erhabener Gang; Vorkirche.

Tribunàle, *s. m.* Richterstuhl, Gericht; – *fig.* il tribunale di Dio, für divina giustizia, der Richterstuhl Gottes, das göttliche Gericht; – *it.* tribunale della penitenza, od. della confessione, der Beichtstuhl.

Tribunàle, *adj.* giudiziàrio, richterlich.

Tribunalmente, *adv.* giustizialmente, gerichtlich.

Tribunàto, *s. m.* das Tribunat, Zunftmeisteramt.

Tribunèsco, *adj.* zunftmeisterlich.

Tribunetta, *s. f.* kleiner erhöhter Gang ꝛc.

Tribunìzio, *adj.* zunftmeisterlich (bey den Römern).

Tribùno, *s. m.* Zunftmeister; Tribun.

Tributàre, *v. a.* steuern, zollen, zinsen; – (meist *fig.*) render altrui l'omaggio dovuto, die gebührende Ehrfurcht widerfahren lassen, das verdiente Lob zollen.

*Tributaría, *s. f.* b. tribùto, s.

Tributàrio, *adj.* zinsbar; der Tribut abtragen muß.

Digitized by Google

Tributo, *s. m.* Tribut; Zoll; – dare tributo, Tribut zollen; zinsbar seyn: l'ipocrisia è un tributo, che paga il vizio alla virtù.

Tricassulare, *adj.* (*t. bot.*) was drey Kapseln hat.

Tricipite, *s. m.* dreyköpfig; – Muskel längs des Knochens im Dickbein.

Triclinio, *s. m.* (bey den Alten) Speisesaal; – Terrasse, Erker.

Tricolore, *adj.* dreyfärbig.

Tricorde, *adj.* was drey Saiten hat; dreysaitig.

Tricorne, *adj.* dreyhörnig.

Tric trac, *s. m.* eine Kinderklapper.

Tricorporeo, *adj.* dreyleibig, dreykörperig.

Tricuspidale, } *adj.* (lat.) dreyspitzig;
Tricuspide, } mit drey Spitzen.

Tridente, *s. m.* dreyzinkige Gabel; (von Neptun) Dreyzack.

Tridentiere, *adj.* der einen Dreyzack führt.

Tridentino, *adj.* von Trient, ein Trientiner; – Concilio Tridentino, das tridentinische Concilium.

Triduo, *s. m.* der Zeitraum von drey Tagen.

Triegua, *s. f.* s. tregua, Waffenstillstand.

*Triemito, *s. m.* h. tremito, das Zittern, Beben.

Triennale, *adj.* dreyjährig; was drey Jahre währt ꝛc.

Triennio, *s. m.* Zeit von drey Jahren.

Triente, *s. m.* Münzstück, so das Drittel vom römischen As galt.

Trierarca, *s. m.* derjenige, welchem die Ausrüstung der Schiffe anvertraut war (bey den Römern).

Trietérico, }
Trietéride, } *adj.* s. triennale.

Trifauce, *adj.* che ha tre gole, was drey Rachen hat.

Trifera, *s. f.* Latwerge, von den Arabern erfunden.

Tripido, *adj.* in drey Theile gespalten, getheilt.

Trifogliato, *adj.* kleeförmig; wie ein Kleeblatt.

Trifóglio, und trefóglio, *s. m.* Klee; – trifoglio palustre, Wasserklee.

Triforcato, } *adj.* di tre rebbi a
Triforcuto, } guisa di forcone, dreyzackig, dreyzinkig.

Triforme, *adj.* dreyförmig, dreygestaltig.

Trigante, *s. m.* der äußerste Balken im Hintertheile des Schiffs.

Trigastrico, *adj.* (*t. anat.*) Beywort dreyer zusammenwirkenden Muskeln.

Trighe, *s. f.* ein mit drey Pferden bespannter Streitwagen der Alten.

Trigésimo, *adj.* trentésimo, der dreyßigste; – *subst.* Amt für die Todten dreyßig Tage nach ihrem Ableben.

Triglia, *s. f.* Rothbart, Seebarbe.

Triglifo, *s. m.* Dreyschlitz (im dorischen Gebälke).

Triglioletta, *s. f.* kleine Rothfeder, Seebarbe (ein Fisch).

Trigono, *s. m.* triángolo, Dreyeck; Dreygestirn.

Trigonometria, *s. f.* Trigonometrie; die Kunst, die Dreyecke in allen ihren Verhältnissen zu messen.

Trigonometricamente, *adv.* trigonometrischer Weise.

Trigonometrico, *adj.* trigonometrisch.

Trilatero, *adj.* dreyseitig.

Trillare, *v. n.* trillern, Triller schlagen.

Trillare, *v. a.* für scuotere, schütteln, rütteln.

Trillettino, *s. m.* kleiner Triller.

Trilliône, *s. m.* eine Trillion.

Trillo, *s. m.* Trillo, Triller, Läufer.

Trilustre, *adj.* (lat.) di quindici anni, funfzehnjährig; was funfzehn Jahre währet.

Trimembre, *adj.* dreygliederig.

Trimestre, *s. m.* das Vierteljahr; dreymonatliche Zeit.

Trimetro, *s. m.* ein dreyfüßiger Vers.

Trimpellare, *v. a.* klimpern, ein Instrument schlecht spielen, s. strimpellare; – tändeln, trödeln ꝛc.

Trina, *s. f.* Spitze, durchbrochene Tressen: trine d'oro, Goldtressen.

Trinato, *adj.* mit Tressen oder Spitzen besetzt.

Trinca, *s. f.* (vom Seewesen) trinche ed insenature, Seile, die das Schiff umgeben, und es fest binden; – trinche del bompresso, kleine Stricke, anderes Tauwerk damit fest zu machen.

Trincare, *v. a.* bere assai, weidlich trinken; zechen, saufen.

Trincarello, *s. m.* kleines Kästchen, das Wasser zu leiten (in Papiermühlen).

Trincarino, *s. m.* trincarini, Dachrinnen, Traufen; – *it.* (*t. mar.*) die Wassergänge, die rings um das Verdeck der Schiffe geschlagen werden, das mit das Wasser abfließe.

Trincato, *part.* gezecht ꝛc.; – für iscaltrito, pfiffig, verschmitzt.

Trincatore, *s. m.* (im Scherze) bevone, Trunkenbold.

Trincea, *s. f.* Laufgraben.

Trinceramento, *s. m.* fortificazione, trincea, Verschanzung und Abschnitte hinter dem Wall.

Trincera, s. trincièra.

Trincerare, und trincierare, *v. a.* verschanzen; – trincerarsi, sich verschanzen.

Trincerato, und trincierato, *part.*

verschanzt; - *subst.* für trinceramento, Verschanzung, Schanzwerk.

Trinchetta, *s. f.* (*t. mar.*) dreyeckiges Segel, Besansegel.

Trinchettìna, *s. f.* (*t. mar.*) das dritte Segel am Vordermast.

Trinchetto, *s. m.* (*t. mar.*) Besansmast; - Vordermast und Segel einer Galeere.

Trinciante, *s. m.* Vorschneider, Vorleger; - für smargiasso, Eisenfresser.

Trinciante, *part.* vorschneidend, zerlegend; - tagliente, scharf, geschliffen.

Trinciàre, *v. a.* vorschneiden, die Speisen zerlegen; - für frappàre, die Zeuge auszacken, zierlich ausschneiden; - trinciare capriuolo, *abs.* Kapriolen schneiden; - scharf seyn, scharf schneiden.

Trinciàta, und trinciatùra, *s. f.* starker Ruck mit dem Zaum.

Trinciatèlla, *s. f.* das Kranichkraut.

Trinciàto, *part.* transchirt, zerlegt ꝛc.

Trincièra, *s. f.* ſ. trincea, ripàro militàre, Verschanzung.

Trincieramento, *s. m.* Verschanzung, Schanze.

Trincièrare, trincierato, ſ. trincerare etc.

Trìncio, *s. m.* frastàglio, Ausschnitt, Einschnitt.

Trincòne, *s. m.* bevòne, Söffel, Saufer.

Trinèlle, *s. f. pl.* Strickchen der Matrosen am Gürtel.

Trinità, **Trinitàde**, **Trinitàte**, *s. f.* die heilige Dreyeinigkeit.

Trino, *adj.* (bey den Theologen) dreyeinig; aus drey Personen bestehend; - aspetto trino (bey den Astronomen), gedritter Schein.

Trinòmio, *s. m.* dreyfache Größe, oder Zahl, so aus drey andern Zahlen besteht.

Trio, *s. m.* ein Trio.

Triòcca, *s. f.* **Triòcco**, *s. m.* baccanèlla, Schmauserey; - auch ein Haufen schwärmendes Volk.

Trionfàle, *adj.* zum Triumph, zum Sieg gehörig; - carro trionfale, Triumphwagen; - arco trionfale, Triumphbogen.

Trionfalmente, *adv.* in Triumph; triumphirend.

Trionfante, *part.* triumphirend, siegend; - la chiesa trionfante, die triumphirende Kirche; die Seligen, die Auserwählten; - *it.* für esultante, frohlockend, jauchzend.

Trionfàre, und triunfàre, *v. n.* und *v. a.* triumphiren, in Triumph einziehen; - für gioire, festeggiare, frohlocken, jauchzen; - für riportar vittoria, siegen, besiegen; trionfar de' nemici, seine Feinde besiegen ꝛc.; - für onorar del trionfo; onorar della laurea, mit einem Lorbeerkranz beehren, krönen; - *it.* für signoreggiare, beherrschen; trionfar uno; - für godere, star bene a tavola, sich bey Tische wohl seyn lassen.

Trionfàto, *part.* besiegt, bezwungen ꝛc.

Trionfatòre, *s. m.* Sieger, Triumphirer.

Trionfatrìce, *s. f.* Siegerin, Besiegerin.

Trionfo, und seltener triunfo, *s. m.* pompa, festa pubblica che si dà al vincitore, Triumph, Siegsgepränge: condurre in trionfo, in Triumph einführen; - für vittoria, Sieg; - trionfo, ein Trumpf im Kartenspiel.

Tripartìto, *adj.* dreytheilig.

Tripartizióne, *s. f.* gedritte Theilung.

Triplicàre, *v. a.* rinterzàre, triplìren; dreyfach machen; - *it. v. n.* dreyfach werden.

Triplicatamente, *adv.* dreyfach; auf dreyerley Art; zu dreyen Mahlen.

Triplicàto, **Trìplice**, *adj.* dreyfach, dreyfältig.

Triplicemente, *adv.* triplicatamente, dreyfach; auf dreyerley Art.

Triplicità, **Triplicitàde**, **Triplicitàte**, *s. f.* Dreyfachheit.

Trìplo, *adj.* trìplice, dreyfach; - *subst.* das Dreyfache, dreymahl so viel: ragion tripla, das dreyfache Verhältniß.

Trìpode, *s. m.* der Dreyfuß zu Delphi.

Trìpolo, *s. m.* Tripel.

Trippa, *s. f.* pància, vèntre, Wanst, Bauch; - trippe, Kaldaunen, Gedärme.

Trippàccia, *s. f.* dicker Wanst, dicke Kuttel.

Trippajuòla, *s. f.* jene, die Kaldaunen zu verkaufen hat.

Trippòne, *s. m.* garstiger, dicker Wanst.

Tripudiamento, *s. m.* tripùdio, Art Tanz, wobey man auf die Erde stampft; Reihen; - das Frohlocken.

Tripudiàre, *v. a.* far festa, allegrezza, jauchzen, jubeln; sich festlich vergnügen.

Tripudiatòre, *s. m.* Tänzer.

Tripùdio, *s. m.* ſ. tripudiamento.

Trirègno, *s. m.* die dreyfache Krone des Papstes.

Triréme, *s. f.* dreyrudrige Galeere.

***Trisàgio**, *adj.* h. santissimo, allerheiligst (von Gott).

Trisàvolo, *s. m.* Urgrßvater.

Trisillabo, *adj.* dreysylbig.

Trisolco, *s. m.* triglifo, Dreyschlitz.

Trista, *s. f.* für bagàscia, eine Hure.

Tristàccio, *adj.* scellerato, ruchlos; böser Bube ꝛc.

Tristàggine, *s. f.* Bosheit, Ruchlosigkeit.

Digitized by Google

Tristamente, *adv.* miseramente, angosciosamente, traurig, jämmerlich.

*Tristanza, *s. f.* b. malinconìa, tristìzia, Traurigkeit, Betrübniß.

Tristanzuòlo, *adj.* sparùto, affatùccio, der elend aussieht; schwächlich an Geist und Leibeskräften.

Tristàrsi, *v. r.* attristàrsi, sich betrüben.

Tristarèllo, } *adj.* und *subst.* kleiner
Tristerèllo, } Schalk; loser Bube; schlau.

Triste, *adj.* so wie tristo, s.

Tristezza, *s. f.* tristìzia, malinconìa, dolòre, Traurigkeit, Betrübniß, Leid; – malizia, malignità, Bosheit, Schalkheit, Tücke.

Tristissimo, *adj. sup.* höchst traurig, betrübt; – ganz ruchlos, verrucht.

Tristìzia, *s. f.* s. tristezza.

Tristo, *adj.* mèsto, malcontènto, dolènte, traurig, betrübt; – für meschino, tapino, armselig, elend; – für accorto, malizioso, pfiffig, schlau, schelmisch, schalkhaft; – für scellerato, sciaurato, boshaft, tückisch ꝛc.; – *it.* für fetente, stinkend; – *it.* für guai, weh: tristo a quel che lo fa, wehe dem, der es thut.

*Tristòre, *s. m.* b. mestìzia, Traurigkeit.

Tristùzzo, *adj.* ein wenig traurig; ein wenig schalkhaft ꝛc.

Trisulco, *adj.* tricùspide, dreyzackig.

Trita, *s. f.* feltùca, Felucke.

Tritamente, *adv.* minutamente, klein, in kleinen Bißchen; – *fig.* für distintamente, ausführlich, genau.

Tritamento, *s. m.* das Zerreiben, Zerstoßen, Zermalmen.

Tritàre, *v. a.* ridurre in pòlvere, zerreiben, zermalmen; – für sminuzzare, klein stoßen, klein hacken; – *fig.* für considerare, esaminare distintamente, genau untersuchen; – gli aveva il cammin trito, er hatte ihm den Weg gebahnt.

Tritàto, *part.* zerstoßen, zermalmet ꝛc.

Tritàvo, } *s. m.* Urältervater.
Tritàvolo, }

Tritèllo, *s. m.* cruschèllo, Gries, Schrot; – tritello di riso, geschrotener Reis.

Trìtico, *s. m.* (lat.) frumento, Weizen.

Tritissimo, *adj. sup.* ganz klein gehackt; sehr klein gestoßen ꝛc.; – ganz gemein, sehr bekannt: tritissimo proverbio.

Trito, *adj.* für tritàto, zerhackt, zerstoßen ꝛc.; – *fig.* via trita, gebahnter Weg; – für ordinario, triviale, gemein, schlecht, verächtlich; – für comune, usitato, gewöhnlich; häufig vorkommend.

Tritolàre, *v. n.* saltabellàre, far passi triti, trippeln.

Tritolo, *s. m.* s. minùzzolo, Krümelchen, Bröckchen.

Tritòne, *s. m.* Meergott, Triton; – für uomo vile, abbietto, Lumpenkerl.

Trìtono, *adj.* dreytönig; – *s. m.* falscher, übellautender Accord.

Trittòngo, *s. m.* Triphtong, aus drey Vocalen bestehende Sylbe.

Tritùme, *s. m.* Gebröckel, Gekrümel; für minuzia, Kleinigkeit, Lappalien; – die kleinliche Künsteley in Mahler- und Bildhauerarbeit.

Tritùra, *s. f.* das Zerreiben, Zermalmen; – *fig.* für afflizione, angoscia, Bedrängniß, Drangsal.

Triturare, *v. a.* ridurre in pòlvere, macinàre, zermalmen, zerreiben.

Triturato, *part.* zermalmt, zerrieben.

Trituraziòne, *s. f.* tritùra, Zermalmung, Zerreibung.

Trivèlla, *s. f.* ein großer Bohrer.

Trivellare, *v. a.* succhiellàre, forare, bohren, anbohren, durchbohren.

Trivèllo, *s. m.* succhiello, ein Bohrer.

Trivellino, *s. m.* ein kleiner Bohrer.

Triviale, *adj.* ordinàrio, comùne, feriale, gemein, pöbelhaft, schlecht, niedrig.

Trivialissimo, *adj. sup.* ganz gemein ꝛc.

Trivialità, *s. f.* Gemeinheit, Pöbelhaftigkeit der Ausdrücke ꝛc.

Trivialmente, *adv.* in módo plebèo, gemein, schlecht, pöbelhaft.

Trìvio, *s. m.* dreyfacher Kreuzweg.

Triunfale, *adj.* b. trionfale, zum Triumph gehörig.

Triunfare, triunfo, s. trionfare, trionfo.

Triunvirale, *adj.* triumviralisch.

Triunvirato, *s. m.* (lat.) Triumvirat; *fig.* drey Personen, die vereint etwas verrichten.

Triùnviro, *s. m.* (lat.) Triumvir.

Trocàico, *adj. m.* (vèrso trocàico) trochäischer Vers.

Trocantère, *s. m.* das runde Ende am Hüft- und Schenkelbein der Umwender.

Trocàrre, *s. m.* Instrument, die Wasserfüchtigen abzuzapfen.

Trochèo, *s. m.* ein Trochäus.

Tróchilo, *s. m.* cavetto, gùscio, Krinne, Ueberschlag am Säulenkranz.

Trochisco, } *s. m.* Plätzchen, Küchelchen
Trocisco, } bey den Apothekern.

Trochite, *s. f.* versteinte Seewürmer, auch Seesterne genannt.

Tróclea, *s. f.* recàmo, girèlla da tirar su pesi, Kloben, Windezeug mit zwey Rollen.

Tróco, *s. m.* s. trochite.

†Trocole, Tisch- und Bettschrauben.

Trofèo, *s. m.* Siegeszeichen; Siegs-

Digitized by Google

lohn, Beute; – *fig.* für contrassegno notabile, charakteristisches Zeichen: tanto le venne in fastidio la bava, il tossire, e gli altri trofei della vecchiaja di questo marito; – trofei, Ehrenzeichen (im Bau).

Troferìa, *s. f.* ornamenti di trofei, Gerüst mit Tropheen.

Tróglìare, *v. n.* balbutire, stammeln, stottern.

Tróglio, lia, *adj.* Stotterer, Stammler; Stotterin.

Troglodìti, *s. m. pl. fig.* der Name eines gewissen uralten africanischen Volkes, das den Affen glich; heut zu Tage nur für solche Bergleute, welche in Schweden und Polen immer unter der Erde wohnen.

Trogoletto, *s. m.* Trögelchen; kleiner Trog.

Trógolo, *s. m.* s. truógolo, Trog.

Tròja, *s. f.* pórca, Sau, Saumutter; – (ein Schimpfwort) schmutzige Saunickel, unfläthige Weibsperson.

Tròjaccia, *s. f.* dicke Sau; – Vettel.

Trojàno, *adj. m.* cavallo; – cavallo trojàno, Pferd, das lange Ohren hat, und sie immer beweat.

Troiàta, *s. f.* ein Trupp bewaffneter Straßenräuber; – ehedem das Gefolge des Landadels.

Tromba, *s. f.* Trompete; – tromba chiarina, sonst auch chiarina und cennamella, Klarinett; – für trombetta, ein Trompeter; – tromba spezzata, Posaune; eine Baßposaune von mehrern in einander laufenden Stücken; – tromba parlante, od. tromba marina, ein Sprachrohr; (tromba marina ist auch ein Blasinstrument das ungefähr wie eine Trompete klingt) – tornare, andare colle trombe nel sacco, mit einer langen Nase abziehen; – vendere alla tromba, subastare, vendere all' incanto, subhastiren, versauctioniren; – dare nelle trombe, in die Trompete stoßen; zum Streit auffordern; – trombe fallopiane, die Muttertrompete; – tromba für proboscide, der Rüssel des Elephanten, der Mücken ꝛc.; – tromba da tirar acqua, eine Wasserpumpe; – tromba da vento (*t. mar.*), ein Windsegel; – tromba, für turbine, procella di vento, che viene da nube squarciata, Wirbelwind, Wasserhose auf der See; – Art Meerschnecke.

Trombadòre, *s. m.* sonatòr di tromba, Trompeter.

Trombàre, *v. a.* sònar la tromba, trompeten; die Trompete blasen; – *fig.* ausposaunen.

Trombàta, *s. f.* s. strombettàta, der Trompetenschall.

Trombàto, *part.* getrompetet, ausposaunt.

Trombatòre, *s. m.* s. trombadòre.

†Trombe da stivali, Stiefelschäfte.

Trombeggiàre, *v. a.* s. trombàre.

Trombetta, *s. f.* kleine Trompete; *s. m.* Trompeter; – *it. fig.* Ausposauner, Plappermaul.

Trombettàre, *v. a.* sònar la trombetta, trompeten; die Trompete blasen; – *fig.* divulgare una cosa ripetendola da per tutto, ausposaunen, austrompeten ꝛc.

Trombettàto, *part.* ausposaunt ꝛc.; – für venduto alla tromba, all' incanto, verauctionirt.

Trombettatòre, *s. m.* s. trombettière.

Trombettière, *s. m.* trombetta, Trompeter; – *fig.* cicalone, che pubblica, che divulga, Plapperer; der alles ausposaunt.

Trombettìno, *s. m.* s. trombettière, kleine Trompete.

Trombetto, *s. m.* s. trombettière.

Trombòne, *s. m.* tromba grande, Posaune; *it.* Posauner; – Art Tulpe; – (*t. marin.*) tromboni di cavalletto, Geschütz auf den Galeeren, woraus zusammengekettete Kugeln geschossen werden.

*Trònare, *v. n.* s. tónare, donnern.

Troncàbile, *adj.* tronchèvole, was leicht weggehauen, weggeschnitten werden kann.

Troncamente, *adv.* in módo tronco, gebrochen, abgebrochen; – sconnessamente, ohne Zusammenhang.

Troncamento, *s. m.* tàglio, separaziòne, Abschneidung, Abtrennung; – troncamento di lettera, Wegwerfung eines Buchstabens.

Troncàre, *v. a.* mozzàre, spiccàre, tagliàr di netto, wegschneiden, abhauen, verstümmeln, vermutzen; – für rompere, zerbrechen, zerschlagen; – *fig.* für terminare, cessare, abbrechen, ein Ende machen: tronchiamo questa disputa, machen wir einmahl diesem Streite ein Ende.

Troncatamente, *adv.* abgebrochen; unbeendigter Weise.

Troncàto, *part.* tronco, abgeschnitten, vermutzt, verstümmelt; – *fig.* für imperfetto, non finito, abgebrochen, unvollkommen.

Troncatòre, *s. m.* der abschneidet ꝛc.

Troncatùra, s. troncamento.

Tronchèvole, s. troncàbile.

Tronco, *s. m.* pedàle dell' albero, der Stamm eines Baums; – pezzo di legno, der Stumpf, ein Stück von einer zerbrochenen Stange, Lanze ꝛc.; – *fig.* für stirpe, ceppo, der Stamm

Digitized by Google

von einem Geschlecht; - busto senza capo, Rumpf.

Tronco, ca, *adj.* s. troncato, abgeschnitten, verstümmelt ꝛc.; - parole tronche, gebrochene, verstümmelte Worte; - *fig.* aver tronche le gambe, in Furcht und Angst seyn.

Tronconcèllo, *s. m.* Klötzchen, kleiner Stamm; kleiner Stumpf.

Troncòne, *s. m.* Klotz, Stamm; Stück, Stumpf von Lanzen, Stangen ꝛc.

Tronfio, *adj.* altèro, gònfio per superbia, aufgeblasen, hochmüthig, hochtrabend: come galli tronfi, colla testa levata pettoruti procedono; - entrüstet, aufgebracht, borstig.

Trónito, *s. m.* b. tuóno, der Donner.

Tróno, *s. m.* Thron; - Orden, Thronen der Engel; - (bey den Alten) für la folgore (im *plur.* auch le tronora), der Wetterstrahl.

Trópico, *s. m.* Wendezirkel, Wendekreis.

Trópo, *s. m.* figùra rettòrica, metàfora, verblümter Ausdruck, redneriſche Figur.

Tropologia, *s. f.* sènso moràle delle sacre scrittùre, die moraliſche Auslegung der heiligen Schrift.

Tropológico, *adj.* verblümt, figürlich; in ſittlichem Verſtande.

Troppèllo, *s. m.* für drappèllo, ein Trupp, Haufen Menſchen; die Mannſchaft, die zu einer Fahne gehört.

Tróppo, *s. m.* eccèsso, sovèrchio, das Uebermaß, das Unnöthige; - *prov.* ogni troppo è troppo, und ogni troppo si versa, zu viel zerreißt den Sack; - chi troppo abbraccia nulla stringe, wer alles haben will, bekommt nichts.

Tróppo, *adj.* sovèrchio, supèrfluo, zu viel, allzu viel; - troppa gente, zu viel Leute, troppi disturbi, zu viel Plage.

Tróppo, *adv.* di sovèrchio, più del convenèvole, zu viel, zu ſehr; mehr als nöthig; - troppo poco, zu wenig; - viel, weit, ungleich: troppo più, che non doveva, weit mehr als er ſollte; - pur troppo, freylich, mehr als zu wahr; - pur troppo è vero, es iſt nur allzu wahr.

Tróscia, *s. f.* stròscia, Streif, Rinne, ſo das Flüſſige macht, wenn es über etwas wegläuft.

Trota, *s. f.* Forelle.

Trotàre, *v. a.* Fiſche nach Art der Forellen zurichten.

Trotàto, *part.* nach Art der Forellen zugerichtet.

Tróttare, *v. a.* andàr di trótto, traben, trottiren; - *fig.* ſtark zugehen, immer zu laufen haben; - *prov.* bisognino fa trottar la vecchia, Noth bricht Eiſen.

Trottàto, *part.* getrabet.

Trottatóre, *s. m.* Traber; Pferd, das den Trab gehet.

Trótto, *s. m.* der Trab, Trott; - für tratto, Strecke, Weite; - di trotto, di buon trotto, für prestamente, *fig.* für, geſchwind ꝛc.; - perdere il trotto per l'ambiadura, lasciar il certo, per l'incerto, das Gewiſſe für das Ungewiſſe laſſen.

Tróttola, *s. f.* Kreiſel, womit die Kinder ſpielen.

Trottóne, *adv.* übl. di trótto, im Trab; trabend.

Trovàbile, *adj.* reperìbile, findbar; befindlich; was zu finden iſt.

Trovamento, *s. m.* ritrovàto, invenziòne, Fund; Erfindung, Entdeckung.

Trovàre, *v. a.* ritrovàre, finden; - für inventàre, dichten, erfinden; erdenken; - für abbattersi, incontrare, begegnen, antreffen; - für sorprendere, acchiappare, trovarsi, ſeyn, ſich wo befinden, befindlich ſeyn; - andare a trovar alcuno, einen beſuchen; - für accorgersi, avvedersi, merken, wahrnehmen; - trovarsi, für avere, haben: mi trovo degli amici, ich habe Freunde; - trovarsi in gambe, gut auf den Beinen ſeyn; - trovarsi in essere, in Verfaſſung ſeyn; - *prov.* chi cerca trova, wer ſucht der findet.

Trovatèllo, *s. m.* ein Findling.

Trovàto, *s. m.* ritrovàto, invenziòne, Erfindung, Entdeckung.

Trovàto, *part.* gefunden, vorgefunden ꝛc.; - sia ella in ben trovato, wills kommen; - venir trovato, von ungefähr antreffen, finden; mi venne infine trovato colui che cercava.

Trovatóre, *s. m.* Finder; - für inventóre, Erfinder; - poeta, Dichter.

Trovatrice, *s. f.* Erfinderin.

Trózze, *s. f.* (*t. mar.*) *plur.* der Rack; eine Anzahl hölzerner Kugeln an einem Strick gefaßt, um die Segelſtangen leichter zu bewegen.

Trucchiàrsi, *v. r.* ſich verlaufen, ſich verſprengen (auf dem Billard).

Trucchiàto, *part.* verlaufen, verſprengt.

Trucciàre, *v. a.* des andern Kugel wegſpielen, abſtechen.

Trucco, *s. m.* Trucktafelſpiel, eine Art von Billard.

Trùce, *adj.* feròce, crudèle, truculènto, grimmig, grauſam, gräßlich.

Trucidamento, *s. m.* macèllo, carnificina, Gemetzel, Mord.

Trucidàre, *v. a.* uccidere crudelmente; ermorden, grauſam umbringen.

Trucidatóre, *s. m.* Mörder.

Truciolàre, und trugiolàre, *v. a.* ridurre in trùcioli, zerſchnitzen; in lange Streifchen, wie Hobelſpäne zerſchneiden.

Trùciolo, *s. m.* Hobelſpan; - für pez-

Digitized by Google

zettino, poccolino, Stückchen, Bißchen von einer Sache.

Truculènto, *adj.* ſ. trùce.

Truffa, *s. f.* giunterìa, ingànno, Gaunerey, Betrügerey; – für baja, bagattella, Kleinigkeit; Fratzen, Poſſen.

Truffaldìno, *s. m.* arlecchìno, der Hanswurſt in der italieniſchen Komödie.

Truffàre, *v. a.* ingannàre, betrügen, beluren, prellen ꝛc.; – truffarsi di alcuno, für beffarsi, einen auslachen, ſpotten.

Truffarèllo, *s. m.* ſ. trafurèllo, feiner, liſtiger Betrüger.

Truffatìvo, *adj.* geſchickt zu prellen, zu hintergehen ꝛc.

Truffàto, *part.* geprellt, belurt ꝛc.

Truffatòre, *s. m.* mariuòlo, Preller, Gauner; falſcher Spieler.

Trufferìa, *s. f.* ſ. truffa.

*Truffiére, *s. m.* b. truffatòre, ſ.

Trugiolàre, *v. a.* ſ. truciolàre.

*Trulla, *s. f.* übl. pitàle, eine Scherbe zum Nachtſtuhl; – ein faules, garſtiges Weib.

*Trullàre, *v. n.* tirar corregge, spetezzàre, farzen, fiſten.

†Trulle (cazzuole), Maurerkellen.

*Trullo, *s. m.* correggia, peto, Fiſt, Furz, Wind.

*Truncàre, *v. a.* b. troncàre, wegbauen.

Truógo, Truógolo, } *s. m.* trògolo, Trog.

*Truòno, *s. m.* b. tuòno, der Donner.

Truppa, *s. f.* frotta, Haufen, Trupp, Rotte.

Trutilàre, *v. a.* zirlàre, ſchreyen wie die Droſſeln.

*Truttàno, *s. m.* für truffatòre, ſ.

Tu, *pron.* du; (die Alten und die Dichter ſagten auch tue) – stare a tu per tu, ſich nichts nehmen laſſen, keine Antwort ſchuldig bleiben; – dar del tu, duzen, du heißen.

Tuba, *s. f.* (lat.) tromba, Trompete; – tube fallopiane, die Muttertrompeten.

Tubante, *part.* girrend (von der Taube); *it.* für gemente, sussurrante.

Tubàre, *v. a.* gèmere, sussurràre, girren (von der Taube).

Tùbera, *s. f.* ſ. tùbero.

Tubercoletto, *s. m.* bitorzoletto, bottoncìno, kleine Beule; ein Knötchen in der Haut.

Tubèrcolo, *s. m.* pùstula, Beule, Knoten in der Haut.

Tubercolùto, *adj.* sparso di tubèrcoli, voll Beulen und Knoten.

Tùbero, *s. m.* azzeruòlo, Agerollenbaum; – *it.* für tartufo nero, Trüffel; – Bulbe, Knoll an der Wurzel einiger Gewächſe.

Tuberòne, *s. m.* Art Fiſch.

Tuberosità, Tuberositàde, Tuberositàte, } *s. f.* das Knollige an den Wurzeln einiger Gewächſe; das Höckerige, Knotige auf der Oberfläche der Haut oder eines Knochens.

Tuberòso, *s. m.* die Tuberoſe.

Tuberòso, *adj.* pièn di bitòrzoli, knorzig, knollig.

Tubo, *s. m.* Rohr, Röhre; – auch für cannocchiale, Fernrohr.

Tubulària, *s. f.* Art ſteinichtes Seegewächs.

Tuèllo, *s. m.* das Leben, das Mark im Hufe des Pferdes.

Tufàceo, *adj.* tufartig; von Tuf.

Tuffamento, *s. m.* immersiòne, Eintauchung.

Tuffàre, *v. a.* sommèrgere, immèrger nell' acqua, ins Waſſer eintauchen, tauchen: tuffarsi nell' acqua; – für intingere allein, tunken, eintunken; – tuffarsi il sole, für tramontare, untergehen (von der Sonne); – tuffarsi, für ingolfarsi, ſich vertiefen; nachhängen; – tuffarsi ne' vizj, ſich den Laſtern ganz ergeben.

Tuffàto, *part.* eingetaucht, eingeweicht ꝛc.

Tùffete! Klapps! Puff!

Tuffetto, *s. m.* Taucher, Tauchänte.

Tuffettòne, *s. m.* tùffolo, Art großer Taucher.

Tuffo, *s. m.* il tuffàre, immersiòne, das Tauchen, Eintauchen; – *fig.* für rovina, Verderben; – l' ultimo tuffo, der letzte Druck, Stoß; – dare il tuffo, ſo wie tuffare, tauchen, eintauchen; – *fig.* zu Grund richten, den letzten Druck geben; – *it. v. n.* für perder il credito, um den Credit kommen, auch sortir male d' un affare, ſehr ſchlimm wegkommen; – *it.* dare un tuffo, ein wenig eintauchen; – *fig.* dare un tuffo nello scimunito, ſeine Dummheit, Albernheit an Tag geben.

Tùffolo, *s. m.* ſ. tuffettòne.

Tufo, *s. m.* Tuf, Tuffſtein; – ſchleimige Säfte in Gelenken.

Tugurietto, *s. m.* capanetta, kleine Bauerhütte.

Tugùrio, und ſelten *tigùrio, *s. m.* capanna, Bauerhütte.

Tulipàno, *s. m.* Tulpe.

Tulipìfero, *adj.* làuro tulipìfero, Art Tulpe.

Tumefatto, *part.* (lat.) tumoròso, tùmido, geſchwollen.

Tumefaziòne, *s. f.* ſ. tumidezza.

Tumideggiàre, *v. n.* gonfiàrsi, dar nel tùmido, ſich aufblaſen; hochmüthig werden.

Tumidetto, *adj.* etwas geſchwollen.

Tumidezza, *s. f.* gonfiezza, Schwulſt, Geſchwulſt.

Digitized by Google

Tòmido, *adj.* gònfio, geschwollen; – *fig.* fiero, superbo, aufgeblasen, stolz.
Tumòre, *s. m.* gonfiezza, enfiamento, Schwulst, Beule; – *fig.* Aufgeblasenheit, Stolz.
Tumoretto, *s. m.* kleine Geschwulst ꝛc.
Tumorosità, *s. f.* tumidezza, turgidezza, gonfiezza, Geschwulst.
Tumoròso, *adj.* geschwollen, voll Geschwulst ꝛc.
Tumulàre, *v. a.* (lat.) b. seppellìre, begraben, beerdigen.
Tùmulo, *s. m.* (lat.) tomba, sepòlcro, Grab, Grabmahl; – der Haufen Erde auf einem Grabe.
Tumùlto, *s. m.* romòre, sollevazióne, Lärm, Getümmel, Tumult, Aufstand.
Tumultuante, *part.* was Tumult, Unrühen erregt; lärmend.
Tumultuàre, *v. n.* far tumùlto, Tumult, Aufruhr machen.
Tumultuariamente, *adv.* in disòrdine, in confusióne, tumultuarisch; in Unordnung; verwirrt.
Tumultuàrio, *adj.* tumultuarisch; verworren.
Tumultuazióne, *s. f.* ſ. tumùlto.
Tumultuòsamente, *adv.* tumultuariamente, tumultuòs, verworren ꝛc.
Tumultuòso, *adj.* confùso, pièn di tumulto, tumultuòs, verwirrt, zerrüttet.
†Tungher, portugiesischer Schnupftaback.
Tùnica, *s. f.* tònaca, langer Unterrock; die Tunica der Römer; – eine Mönchskutte; – *fig.* für buccia, membrana, Hülle, Häutchen; tunica della pupilla.
Tunicàto, *adj.* mit einer Tunica bekleidet.
Tunichetta, *s. f.* kleine Tunica.
Tùo, *pron. poss.* in der Poesie auch tui, dein, deinig; – il tuo, das Deinige, deine Sachen; – i tuoi, die Deinigen; deine Verwandten ꝛc.
Tuòno, *s. m.* Donner; – *fig.* für fama, grido, Ruf; Gerücht; – für romore, Geprassel, Gepolter; – tuoni, die Töne; der Ton; – rimettere in tuono, für rimetter sulla retta via, einen zurecht weisen, auf den rechten Weg bringen; – stare in tuono, den Ton halten; *fig.* in Schranken bleiben; – tenere in tuono, einen in Schranken halten; – für tempra, armonia de' colori, Harmonie der verschiedenen Farben in einem Gemählde.
Tuòrlo, und torlo, *s. m.* giàllo, rosso d'nóvo, Eydotter; – *fig.* für centro, Mittelpunkt: il tuorlo della terra; – das Beste von einer Sache.
Tùppete, tàppete! Puff, Paff!
*Tura, *s. f.* turamento, palizzàta, Schutz, Damm.
Turàccio, *s. m.* ſ. turàcciolo.
Turaccioline, *s. m.* kleiner Stöpsel.
Turàcciolo, *s. m.* Stöpsel; Spund, Zapfen.
Turàglio, *s. m.* ſ. turàccio.
Turamento, *s. m.* das Zustopfen mit einem Stöpsel oder Zapfen; das Verspünden, Zupfropfen.
Turàre, *v. a.* chiùdere, sérrar l'apertùra, stopfen, zustopfen, verstopfen; – turare con turacciolo, verstöpseln; collo zaffo, verspünden; – turar gli orecchj, die Ohren verstopfen; – turare ad alcuno la bocca, *fig.* einem das Maul stopfen, nicht weiter reden lassen.
Turàto, *part.* von turàre, verstopft; – col viso turato, mit eingehülltem Gesichte.
Turba, *s. f.* moltitùdine confusa, Schwarm, verwirrter Haufen; – für plebe, der Pöbel.
Turbàbile, *adj.* fàcile a turbàrsi, störbar; was sich leicht stören läßt.
Turbamento, *s. m.* inquietùdine, Unruhe; – *it.* disordine, Störung, Unordnung; – für sollevazione, Aufstand, Empörung.
Turbante, *s. m.* Turban; türkischer Bund; – spezie di tela rensa, Art Nesseltuch zu Halstüchern ꝛc.
*Turbanza, *s. f.* b. turbamento, ſ.
Turbare, *v. a.* inquietàre, agitàre, verwirren, bestürzen, beunruhigen; – für disturbare, scompigliare, stören, aus der Ordnung bringen; zerrütten, verkehren; – turbarsi, so wie agitarsi, commuoversi, crucciarsi, stutzig, bestürzt, aufgebracht, bös werden; – *it.* für scompigliarsi, aus der Fassung kommen; – turbarsi di colore, di volto, sich verwirren, verfärben; – turbarsi il cielo, trübe werden; – für intorbidare, *v. a.* trüben, trübe machen: turbare l'acqua.
Turbatamente, *adv.* con agitazióne, emozióne, mit Bestürzung; unruhig.
Turbatetto, *adj.* alquanto turbàto, etwas bestürzt, ein wenig aufgebracht.
Turbatíva, *s. f.* Klage, die wider denjenigen vor Gericht angebracht wird, der einen im Besitze störet.
Turbàto, *part.* von turbàre, ſ., aufgebracht, gestört.
Turbatóre, *s. m.* perturbatóre, Störer, Beunruhiger; – für accattabrighe, der Händel anstiftet; – che mette discordie, Aufwiegler.
Turbatrice, *s. f.* Störerin, die Unruhe, Händel anstiftet ꝛc.
Turbazioncèlla, *s. f.* kleine Bestürzung, kleine Unruhe.
Turbazióne, *s. f.* übl. turbamento, ſ.
*Turbico, *s. m.* b. tùrbine, ſ.
Turbinàto, *adj.* attortigliàto spiral-

Digitized by Google

mente, a guisa di tùrbine, rund und spitzig zulaufend; schneckenförmig.

Tùrbine, *s. m.* turbo, Wirbelwind; – für spezie di conchiglia, kegelförmige Schneckenmuschel.

Turbinetto, *s. m.* kleine kegelförmige Seemuschel.

*Turbinìo, *s. m.* ſ. tùrbine, tempèsta di vènto, Wirbelwind; – *it.* für confusione, Gewirr, Gewühl.

Turbinòso, *adj.* tempestòso, stürmisch, ungestüm.

*Turbo, *s. m.* b. torbidezza, Trübe, Trübheit; – übl. turbine, Sturmwind, Wirbelwind.

*Turbo, *adj.* b. turbàto, trüb, nicht hell.

Turbolentemente, *adv.* aufrührisch, verwirrt ꝛc.

Turbolènto, und turbulènto, *adj.* ungestüm, unruhig, aufrührisch, verworren.

Turbolènza, und turbolènzia, *s. f.* perturbazione, alterazione, Zerrüttung, Unruhe; – für torbidezza, Trübheit; – für tribolazione, Trübsal, Angst.

Turcàccio, *s. m.* ein großer oder schlechter Türke.

Turcasso, *s. m.* farètra, Köcher.

Turchèsco, *adj.* türkisch.

Turchèse, *s. m.* } ein Türkis (Edelgestein).
Turchìna, *s. f.* }

Turchinìccio, *adj.* che dà nel turchìno, bläulich.

Turchìno, *s. m.* azzurro, himmelblau; – turchino cupo, o scuro, dunkelblau.

†Turchino scuro, Königsblau; – turchino d'amido, Blausel.

†Turchinetto di Prussia, Berliner Blau.

Tùrchio, *s. m.* ſ. turco.

Turcimanno, *s. m.* intèrprete, Dolmetscher.

Turco, bey den Alten auch tùrchio, *s. m.* Türk.

Turba, *s. f.* Torf.

Turbièra, *s. f.* Torfgrube.

Turgènza, *s. f.* gonfiezza, rigonfiamento, Geschwulst, Schwellung.

Tùrgere, (lat.) gonfiàre, aufschwellen.

Turgidezza, *s. f.* gonfiezza, Aufgeblasenheit; – orgoglio, superbia, Stolz.

Tùrgido, *adj.* gonfiàto, angeschwollen, aufgeblasen.

Turìbile, } *s. m.* incensière, Rauch-
Turìbolo, } faß.

Turiferàrio, *s. m.* Geistlicher, der das Rauchfaß trägt.

Turificàre, *v. a.* incènsare, mit Weihrauch beräuchern.

Turma, *s. f.* torma, Schwadron, oder Compagnie Reiterey; – für branco d' animali, Heerde, Haufen Vieh, Thiere; – für moltitudine, frotta, Schwall, Schwarm, Haufen Leute.

Turmalìno, *s. m.* Turmalinstein.

Turpe, *adj.* (lat.) deforme, sporco, disonèsto, schändlich, niederträchtig; garstig, häßlich.

Turpemente, *adj.* vergognosamente, schändlich, niederträchtig; garstig.

Turpezza, *s. f.* ſ. turpitùdine.

Turpilòquio, *s. m.* discorso osceno, unehrbares, unsittliches Gespräch.

Turpissimamente, *adv.* auf das schändlichste.

Turpìssimo, *adj. sup.* sehr häßlich, ganz abscheulich.

Turpità, }
Turpitàde, } *s. f.* ſ. turpitùdine.
Turpitàte, }

Turpitùdine, *s. f.* deformità, bruttezza, vergògna, disonestà, Häßlichkeit; Schändlichkeit, Ehrlosigkeit.

Turpo, *adj.* ſ. turpe.

Turribulo, *s. m.* turìbolo, incensière, Rauchfaß.

Turrìte, *s. f.* das Thurnkraut.

Turtumàglio, *s. m.* ſ. titimàglio, Wolfsmilch, Milchkraut.

*Tusanti, *s. f.* tutti santi, ognisanti, Allerheiligen.

Tussillàggine, *s. f.* fàrfaro, ùnghia cavallìna, Huflattich, Roßhuf.

Tutèla, *s. f.* Vormundschaft, Schutz.

Tutèlare, *adj.* che difènde, che protègge, schützend, beschützend; – angelo tutelare, Schutzengel; – dei tutelari, Schutzgötter.

Tutelàto, *adj.* der unter Vormundschaft steht.

Tutòra, ſ. tutrice.

Tutòre, *s. m.* Vormund; – für conduttore, Führer, Beschützer.

Tutoreria, *s. f.* tutèla, Vormundschaft.

Tutoria, *s. f.* ſ. tutèla.

Tutrice, *s. f.* Vormünderin.

Tuttaddùe, *adv.* amendùe, alle beyde.

Tuttafiàta, *adv.* continuamente, sèmpre, immer, beständig; – für pertanto, nulla ostante, dennoch, gleichwohl.

Tuttavìa, *adv.* tuttafiàta, immer, beständig; – für nondimeno, contuttociò, jedoch, dennoch, gleichwohl.

Tuttavólta, *adv.* tuttavìa, nondimeno, doch, dennoch; – immer: tutte le più volte, so wie il più sovente, oftmahls, zum öftern, fast immer; – tutta volta che, so wie ognivolta che, so oft als.

Tutto, *adj.* intièro, all, ganz: tutta la terra, tutti gli uomini, tutto l'anno; – ganz, völlig, gänzlich: s'immerse tutto nell' acqua; – tutti, alle und jeder, jedlicher: tutti si posero a sedere, jedermann setzte sich nieder; perocchè gli amici son quasi parte d'un tutto; – volere il tutto, alles

wollen; - tutto o nulla, alles oder nichts; - *prov.* chi tutto vuol, tutto lascia, wer alles haben will, verliert oft alles; - essere tutto d' un pezzo, ganz aus einem Stück seyn; *fig.* steif seyn, ganz plump dastehen; - son tutto vostro, ich bin ganz der eurige; - tutto quanto, ganz und gar; alle: tutti quanti noi siamo, wir insgesammt, wir alle zusammen; - è tutt' uno, es ist ganz eins; ganz einerley; - tutt' uomo, ein jeder Mensch; - tutto allegro, tutto solo, ganz lustig, ganz allein; - tutto ricco ch' egli è non vive però contento, mit allen seinem Reichthum ꝛc.; - tutti e due, tutti e tre, alle zwey, alle drey; so auch tutti a due, tutti a tre, alle beyde, alle drey; - mit con, für non ostante, ungeachtet: con tutte le mie ammonizioni egli però il fece, ungeachtet meiner Ermahnungen ꝛc.; - tutto dì, tutto giorno, *adv.* immer, tagtäglich; - tutto il dì, tutto il giorno, den ganzen Tag; - tutt' ora, tuttora, noch immer, immerfort; - a tutte ore, a tutte l'ore, zu allen Stunden.

Tutto, *adv.* interamente, ganz, gänzlich, ganz und gar; - tutto che, tuttochè, obschon, obgleich. Es wurde auch ohne che gebraucht, als: tutto fosse a lui molto contrario; - tuttochè, beynahe, fast; con tutto che, obwohl ꝛc.; - tuttosì, eben so, sowohl als: l' uno tutto sì che l'altro, der eine wie der andere; - del tutto, in tutto e per tutto; in tutto, ganz und gar, gänzlich; - in tutto in tutto, für in conclusione, finalmente, kurz, endlich; - per tutto, da per tutto, allenthalben, überall; - tutto a un tempo, tutto in un tempo etc., auf einmahl, plötzlich.

Tuttochè, con tuttochè, non ostante, sebbène, obwohl; - *it.* für quasi, beynahe.

Tuttòra, tutt' ora, alle Stunden, alle Zeit; noch immer.

Tutumàglio, *s. m.* titimàglio, Wolfsmilchkraut.

Tututto, (für tutto tutto), *adv.* ganz und gar; gänzlich.

Tùzia, *s. f.* spòdio, in gràppoli, Nicht, Hüttenrauch, Tuzie.

U. V.

U, Selbstlauter, ist sehr mit o verwandt, und wird daher oft mit demselben verwechselt, als: sorgere, für surgere; colto, für culto etc. Vor o wird es nur wenig gehört, als: suono, tuono, cuore, uomo etc. Der Mitlauter v verwandelt sich oft in b, als: servare, serbare; nervo, nerbo; approvare, approbare, etc.

U' für ove (*poet.*) *adv.* wo.

Vacàbile, *adj.* was erlediget werden, was ledig stehen kann; - *s. m.* luogo di Monte in Roma, Ort in Rom, wo man Gelder anbringen kann.

Vacante, *part.* ledig, erlediget, vacant; - benefizio vacante, eine erledigte Pfründe; - obliegend: vacante agli studj.

Vacanterìa, *s. f.* superfluità, vanità, Ueberfluß, Eitelkeit.

Vacanza, } *s. f.* ledige Stelle ꝛc., Vas
Vacànzia, } canz; - Ferien.

Vacàre, *v. a.* ledig, erlediget, vacant seyn; - für mancare, finire, ausgehen, aufhören; - für esser privo, fehlen: non vaca d'ogni sospetto, er ist nicht ganz ohne Argwohn; - für attendere, dar opera, abwarten, obliegen: vacare a' suoi affari, seinen Geschäften obliegen; - attender allo studio, studiren; - *it.* für riposarsi, non far nulla, feyern, Feyerabend machen; ruhen; - aver ferie, kein Gericht halten.

Vacàto, *part.* ausgegangen; - erlediget.

Vacazìone, *s. f.* vacanza, Erledigung eines Amts, einer Regierung; - für mancanza, Abgang, Endschaft; - intermissione, riposo, das Feyern, Ruhen von der Arbeit.

Vacca, *s. f.* die Kuh; - vacche, franke Seidenwürmer; - vacche, Brandflecken; blaue Flecken an den Beinen, die jene bekommen, welche Wärmepfannen unter sich haben; - *it.* donna disonesta, liederliche Weibsperson; Vettel; - comparar la vacca e 'l vitello, *prov.* die Kuh mit dem Kalbe nehmen (im *fig.* Sinne).

Vaccàra, *s. f.* Kuhhirtin.

Vaccarèlla, *s. f.* junge Kuh.

Vaccàro, *s. m.* guardiano delle vacche, so wie boaro, guardiano de' buoi, Kuhhirt.

Vaccherèlla, *s. f.* s. vaccarèlla.

Vacchetta, *s. f.* junge, oder kleine Kuh; - Kuhleder; †vacchette di Moscovia, Juchten; - *it.* Buch zur täglichen Ausgabe.

Vaccìna, *s. f* Kuhfleisch; - für bovina, Kuhfladen, Kuhmist.

Vaccino, *adj.* von der Kuh: bestiame vaccino, Rindvieh; - carne vaccina, Kuhfleisch.

Vac-

Digitized by Google

*Vàccio, *adv.* avàccio, prèsto, hurtig, flink, geschwind.

Vaccùccia, *s. f. fig.* sgualdrinèlla, Bettel.

*Vacèto, *adv.* für piuttosto, più presto, eher, lieber.

Vacillamento, *s. m.* barcollamento, das Wanken, Wackeln, Schwanken; - *fig.* incertezza, titubazione, Wankelmuth.

Vacillante, *part.* wankend, schwankend; - *fig.* titubante, incerto, wankend, wankelmüthig, ungewiß, unschlüssig.

Vacillanza, *s. f.* vacillamento, das Wanken, Schwanken.

Vacillàre, *v. n.* vagellàre; esser ambiguo, dubbióso, wankelmüthig, zweifelhaft seyn; - *it.* für delirare, farneticare, fabeln, irre reden; faseln.

Vacillàto, *part.* gewankt ꝛc.; - incerto, unbestimmt; in Zweifel gezogen.

Vacillazióne, *s. f.* s. vacillamento.

Vacillità, Vacillitàde, Vacillitàte, *s. f.* übl. ambiguità, Wankelmuth ꝛc.

Vacìno, *s. m.* Art Veilchenstock oder Hyacinthe.

Vacuàre, *v. a.* vôtare, evacuàre, ausleeren, leer machen.

Vacuazióne, *s. f.* Ausleerung, Stuhlgang.

Vacuetto, *s. m.* leeres Räumchen; kleine Leere.

Vacuità, Vacuitàde, Vacuitàte, *s. f.* il votamento, Leere, Leerheit; - vacuità di stomaco, inanizione, Leerheit des Magens.

Vàcuo, *s. m.* il vuôto, leerer Raum.

Vàcuo, *adj.* vuôto, leer, ledig, frey; - ozioso, neghittoso, müßig, unbeschäftiget.

Vadimònio, *s. m.* promessa di comparire in giudìcio, Versprechung, vor Gericht zu erscheinen.

Vado, *s. m.* guado, passo d'acque, Furt.

Vafro, *adj.* astùto, accórto, verschlagen; arglistig.

Vaga, *adj.* la sèsta conjugazióne de' nèrvi, detta vaga, Beywort von dem sechsten Paar Nerven.

Vagabondàre, *v. n.* andàr errando, èrrare senza sapèr dove, umherschweifen, herumschwärmen; - andar vagando col pensiero, *fig.* mit seinen Gedanken herumschwärmen.

Vagabóndità, Vagabonditàde, Vagabonditàte, *s. f.* vagamento, vagazióne, das Herumschwärmen, Herumflattern.

Vagabondo, Vagabundo, *adj.* che va errando, der herumschweift, herumstreicht ꝛc.; - für birba, paltone, galeone, ein Vagabund, Landstreicher ꝛc.

Vagamente, *adv.* con vaghezza, leggiadramente, hübsch, artig, schön.

Vagamento, *s. m.* s. vagabondità.

Vagante, *part.* errante, herumschweifend; - distratto, zerstreut.

Vagàre, *v. n.* andàr errando, umherschweifen, herumlaufen; - *fig.* uscir del seminato, ausschweifen, nicht bey der Klinge bleiben.

Vagatòre, *s. m.* vagabondo, Vagabund; der herumflankirt.

Vagazióne, *s. f.* vagamento, das Herumschweifen ꝛc.; - *it.* Zerstreuung.

Vagellàjo, *s. m.* tintòr di vagèllo, Blaufärber; - für vasellajo, Töpfer.

Vagellàme, *s. m.* vasellàme, Geschirr.

*Vagellamento, *s. m.* vacillamento, das Wanken, Wackeln, Schwanken; Wankelmuth.

Vagellàre, und vagillàre, *v. n.* wanken; wankelmüthig seyn; - herumstreichen; - für delirare, farneticare, faseln, phantasiren.

Vagèllo, *s. m.* die Küpe; der Kessel in der Färberey; - für vasello, Gefäß; - Behältniß.

Vagellòne, *s. m.* große Küpe, oder großes Gefäß.

*Vagheggerìa, *s. f.* Vagheggiamento, *s. m.* il vagheggiàre, Löffeley; das Liebäugeln.

Vagheggiàre, *v. a.* far all' amòre ammiràr alcuna còsa con èstasi, mit einem Frauenzimmer liebäugeln, schön thun, sie gern sehen; mit Vergnügen etwas betrachten, ansehen; - vagheggiarsi, *v. r.* sich gefällig ansehen.

Vaghecgiàto, *part.* geliebäugelt; liebreich angeblickt ꝛc.

Vagheggiatòre, *s. m.* amante, galante, Freyer, Buhler, Liebhaber.

Vagheggiatrìce, *s. f.* Buhlerin; die liebäugelt.

Vagheggìno, *s. m.* damerìno, zerbinótto, Stutzer; süßes Herrchen.

Vaghetto, *adj.* gentile, leggiàdro, allerliebst, ganz niedlich, sehr hübsch; klein und recht artig.

Vaghezza, *s. f.* desidèrio, Lüsternheit, Begierde; - aver vaghezza di una cosa, wornach lüstern seyn; - vaghezza di sapere, Wißbegierde; - für diletto, Lust, Vergnügen: prender vaghezza di alcuna cosa, sein Vergnügen, seine Lust woran haben; - für bellezza da vagheggiarsi, reizende Schönheit, Reiz ꝛc.

Vaghìssimo, *adj. sup.* graziòso, leggiàdro molto, sehr hübsch, sehr artig ꝛc.; - sehr lüstern.

*Vagillante, *adj.* s. vacillante, wankend, unstät.

*Vagillàre, *v. n.* s. vacillàre, wanken, ungewiß seyn.

*Vagillazione, *s. f.* ſ. vacillazione, das Wanken.

Vagimento, *s. m.* vagito, pianto, das Schreyen der Säuglinge.

Vagina, *s. f.* Scheide, Futteral; – vagina uterina, und vagina, *abs.* Mutterſcheide; Scheide.

Vaginale, *adj.* zur Mutterſcheide gehörig.

Vagire, *v. a.* il piangere, il gemere de' bambini, winſeln, ſchreyen wie die Kinder.

Vagito, *s. m.* Gewinſel, Geſchrey der Kinder.

Vaglia, *s. f.* valore, Tapferkeit, Bieberkeit, Verdienſt, Fähigkeit; – uomo di vaglia, ein wackerer, geſchickter Mann; – für valuta, prezzo, Werth.

Vagliare, *v. a.* das Getreide ſichten, ausſieben; – vagliarsi, für scuotersi, stropicciarsi, ſich rütteln, ſchütteln, reiben; – *it.* für rifiutare, sprezzare, abweiſen, verachten; – für scevrare, ausleſen, ausſuchen.

Vagliato, *part.* geſichtet ꝛc.

Vagliatore, *s. m.* der ſichtet, ausſiebet.

Vagliatura, *s. f.* Abgang, Ausgeſiebtes.

Vaglietto, *s. m.* staccetto, kleines Sieb.

Vaglio, *s. m.* crivello, staccio, das Sieb; – *prov.* dar de' calci al vaglio, mangiata la biada, für pagar d'ingratitudine, mit Undank lohnen; – pisciar nel vaglio, andare per acqua col vaglio, ſich vergeblich bemühen.

Vago, *s. m.* amante, drudo, Freyer, Liebhaber.

Vago, *adj.* errante, herumſchweifend; – für volubile, unbeſtändig; – für indeterminato, weitſchweifig, unbeſtimmt; – desideroso, bramoso, lüſtern, begierig; der Vergnügen woran findet: egli fu sempre vago de' buoni studj; – pajo vago, das achte Paar, die ſchweifigen Nerven; – *it.* ameno, grazioso, vistoso, bello, reizend, hübſch, artig, anmuthig; – für leggiadro, grazioso, leicht und angenehm (in der Mahlerey).

Vago, *adv.* ſ. vagamente, hübſch, artig.

Vagolare, *v. n.* svagolare, svagare, vagare, herumſchweifen, herumirren.

Vaguccio, *adj.* ſo wie bellaccio, recht hübſch, ſchön, niedlich.

Vajajo, *s. m.* che vende pelli di vajo, pellicciajo, Rauchhändler, Kürſchner.

Vajano, *s. m.* Art ſchwarzer, ſehr ſüßer Weinbeere; der Wein ſelbſt davon.

Vajato, *adj.* variato, ſchwarz gefleckt, mit dunkeln Flecken; – für taccato, screziato, bunt; – mit Grauwerk geziert (in Wappen); – Pferd, das um den Augapfel einen weißen Streif hat.

Vajezza, *s. f.* die ſchwarze Farbe reifer Obſtfrüchte; – auch für varietà, Mannigfaltigkeit.

Vainiglia, *s. f.* oft auch vaniglia, Vanille.

Vajo, *adj.* ſchwärzlich, ſchwarzröthlich, von gewiſſen Früchten, wenn ſie reif werden; – *it.* für taccato, bunt, ſchwarzfleckig.

Vajo, *s. m.* die Vehe, das ſibiriſche Eichhorn; der ausländiſche Marder; deren Fell ſelbſt; Grauwerk (in Wappen).

Vajolare, *v. n.* divenir vajo, übl. invajare, ſchwärzlich werden (von Weintrauben, Zwetſchen ꝛc.).

Vajolato, *adj.* divenuto vajo, bunt, ſchwarzfleckig, ſchwärzlich.

Vajuolato, *adj.* pockennarbig.

Vajuole, *s. f. pl.* } die Pocken, Blat-
Vajuolo, *s. m.* } tern; – *it.* Art Krankheit an den Augen der Tauben.

Valamedios, (ſpan.) ajutimi Dio, Gott ſteh mir bey!

Valanga, *s. f.* eine Schneelawine.

Valcare, *v. a.* ſ. valicare, hinübergehen, paſſiren.

*Valco, *s. m.* ſ. valico, passaggio, Durchgang.

†Valdrappe (gualdrappe), Schabracken.

Vale, *s. m.* (lat.) das letzte Lebewohl.

*Valeggio, *s. m.* b. potere, forza, Macht.

Valente, *adj.* valoroso, eccellente, geſchickt, ſtark, geübt in ſeiner Kunſt; – valente in armi, tapfer, brav, rüſtig.

Valentemente, *adv.* con valore, valentia, gagliardamente, brav, rüſtig, ſtandhaft, tapfer.

Valenteria, } *s. f.* valoria, prodezza,
Valentia, } Geſchicklichkeit; Tapfer-
Valentigia, } keit, tapfere That.

Valentissimo, *adj. sup.* ſehr geſchickt; ſehr tapfer.

*Valentre, valentremente, valentria, valentrissimo, ſ. valente, valentemente etc.

Valentuomo, *s. m.* auch valent' uomo, uomo di vaglia, di senno, di merito, ein in ſeinem Fach geſchickter Mann; – ein tapferer, rüſtiger Mann; – ein anſehnlicher, verdienſtvoller Mann.

Valenza, und valenzia, *s. f.* eccellenza, virtu, valore, Vortrefflichkeit, Geſchicklichkeit, Stärke, Vermögen.

Valere, *v. n.* costare, gelten; koſten; – aver valore, esser valente, Tüchtigkeit haben, taugen; – werth ſeyn; verdienen: valere la pena, valere il prezzo dell' opera, der Mühe werth ſeyn; – questa moneta qui non vale, ſo viel als non ha corso, dieſe Münze iſt hier nicht gangbar; – im Stande ſeyn; se vaglio comandatemi, wenn ich Ihnen dienen kann, ſo befehlen Sie mir; – *it.* für giovare, helfen: il dir non giova, che etc.; che mi varrebbe il farlo? etc. – far valere una cosa, etwas geltend machen; es benu-

Digitized by Google

ten; - farsi valere, sich geltend machen; (auch) es sich recht bezahlen lassen; - valer di meglio, für migliorare la sua condizione, seine Umstände verbessern; - valer di meglio, so wie tornar meglio, besser, rathsamer seyn; - valersi d'alcuna cosa, etwas benutzen, brauchen; - valersi dell' importo, den Betrag entnehmen; - valersi del suo, sich helfen; brauchen, was man hat; - valersene, für richiamarsene, ricorrer alla giustizia, klagen; belangen, vor Gericht gehen; - non valere un lupino, non valere un' acca, keinen Heller werth seyn; - vaglia, es gilt; - vale a dire, cioè, das heißt, nämlich; - vaglia il vero, in Wahrheit, die Wahrheit zu sagen; - *praet.* valsi, *part.* valùto, valsùto.

Valère, *s. m.* valòre, Werth, Preis; - für potère, Macht, Gewalt, Vermögen.

Valeriàna, *s. f.* Baldrian (ein Kraut).

Valerianèlla, *s. f.* der Ackersalat, Feldsalat.

Valète, (lat.) ein Gruß, den man mehreren Personen sagt.

Valetudinàrio, ria, *adj.* convalescènte, cagionèvole, siech, kränklich.

Valetùdine, und valitùdine, *s. f.* (lat.) übl. salùte, Gesundheit.

Valèvole, *adj.* capàce, ùtile, profittèvole, fähig, tauglich, vermögend, nützlich, im Stande.

Valicàbile, *adj.* che si può valicàre, wo man durchgehen, durchwaten kann.

Valicante, *part.* der hindurchgeht ꝛc.

Valicàre, *v. a.* passàre, trapassàre, hindurchs, hinübergehen, passiren; - passare a guado, durchwaten: valicar un fiume a guado, einen Fluß durchwaten; - valicar il mare, über das Meer fahren; - *fig.* non valica nè dì, nè ora, es vergeht kein Tag, keine Stunde; - quando ebbe valicati novanta anni, als er neunzig Jahre zurückgelegt hatte; - für trasgredire, übertreten.

Valicàto, *part.* passirt, gegangen ꝛc.

Valicatòre, *s. m.* der hindurchs, hinübergehet ꝛc.; - *fig.* für trasgressore, Uebertreter.

Vàlico, *adj.* s. valicàto.

Vàlico, *s. m.* passàggio, Durchgang, Eingang; - ein Rad, die Seide zu drehen.

Validamente, *adv.* con efficàcia e sussistènza, gültig, kräftig; bewährter Weise.

Validàre, *v. a.* convalidàre, corrobòrare, gültig machen; bestätigen; bewähren.

Vàlido, *adj.* gagliàrdo, poderòso, stark, rüstig; - mendicante valido, ein gesunder, arbeitsfähiger Bettler; - vecchiezza valida e robusta, gesundes und starkes Alter; - valido ajuto, nachdrücklicher, kräftiger Beystand; - argomento valido, triftiger Beweis; - gültig, rechtmäßig: matrimonio valido.

Validità, *s. f.* valòre, sussistènza, Gültigkeit, Bündigkeit, Stärke.

***Validòre**, *s. m.* b. valòre, s.

Valigetta, *s. f.* kleines Felleisen.

Valìgia, *s. f.* Felleisen; - *fig.* für pància, Wanst, Bauch; - essere, od. entrare in valigia (niedrig), für adirarsi, in Harnisch gerathen; zornig werden.

Valigiàjo, *s. m.* Täschner; der Felleisen macht; - *adj.* (gemein) der leicht zornig wird.

Valigiótto, *s. m.* kurzes und dickes Felleisen.

***Valimento**, *s. m.* b. valòre, virtù, s.

Valitùdine, *s. f.* s. valetùdine.

Vallàme, *s. m.* intervallo, distanza fra molte valli, Raum, Strecke zwischen vielen Thälern.

Vallàre, *v. a.* circondàr con fossi, mit Gräben oder Wällen umziehen, umgeben.

Vallàre, *adj. f.* corona vallàre, Kranz, den die Römer jenem gaben, der zuerst in die feindlichen Laufgräben kam.

Vallàta, *s. f.* Thal; - für riparo di fosso, affossamento, ein Wall, ein Graben um eine Stadt.

Vallàto, *part.* umgeben, mit Gräben, Wällen; - (beym *Giovanni Villani*) autenticato, legalizzato, bewährt, authentisirt: con vallate carte.

Valle, *s. f.* Thal; - per valli e monti, über Berg und Thal; allenthalben; - in questa valle di lagrime, in diesem Jammerthal; - *prov.* tristo a quell' uccello che nasce in cattiva valle, jeder findet sein Nest schön.

Vallèa, *s. f.* Thal.

Vallèra, *s. f.* ronfa, der Rummel im Piquetspiel.

Valletta, *s. f.* Thälchen; - *fig.* so wie pozzetta, kleine Höhlung, Vertiefung, Grübchen.

Vallettìna, *s. f.* Thälchen.

Vallettìno, *s. m.* junger Bedienter.

Valletto, *s. m.* fante, pàggio, Bedienter, Lakay.

Vallicèlla, *s. f.* sehr kleines Thal.

***Vallìcoso**, *adj.* pièn di valli, voll Thäler.

Valligiàno, *s. m.* Einwohner in Thälern.

Vallo, *s. m.* steccàto, palizzàta, Palisaden, Verpfählung; - bastione, ein Wall.

Vallonàccio, *s. m.* tiefes, dürres Thal.

Vallonàta, *s. f.* s. vallàta.

Valloncèllo, *s. m.* Thälchen; sehr enges Thal.

Digitized by Google

Vallòne, *s. m.* valle grande, spaziòsa, ein großes Thal.

Vallonèa, *s. f.* ghiandi de cerro, noce di galla, galla, galluzza, Galläpfel.

Vallònia, *s. f.* Lohe, Gerberlohe.

Valoramento, *s. m.* avvaloramento, Stärkung, Bekräftigung.

Valòre, *s. m.* valùta, prèzzo, Werth; – prodezza, Tapferkeit, Stärke; – für efficacia, Wirksamkeit.

*Valoria, *s. f.* b. valòre, Wackerheit, Tapferkeit.

Valorosamente, *adv.* con valòre, tapfer, wacker, muthig.

Valorosissimo, *adj. sup.* sehr wacker ꝛc.

Valoròso, *adj.* valènte, pròde, tapfer, wacker, muthig; – für valido, efficace, kräftig, stark, wirksam.

Valsènte, *s. m.* prèzzo, valòre, il montante, l'impòrto, Werth, Preis; – für facoltà, das Vermögen.

*Valvassòro, *s. m.* signòre con giurisdiziòne, ein Gerichtsherr.

*Valùra, *s. f.* b. valòre, f.

Valùta, *s. f.* valsènte, prèzzo, Werth; – für forza, potère, Kraft, Vermögen: a tutte mie valute, übl. con tutte le mie forze, mit allen meinen Kräften; – di valuta, schätzbar, wichtig; – a valuta, *adv.* nach dem Werth.

Valutàbile, *adj.* pregèvole, apprezzàbile, schätzbar, preiswürdig.

Valutàre, *v. a.* stimàre, schätzen, taxiren.

Valutàto, *part.* taxirt, geschätzt.

Valutaziòne, *s. f.* determinaziòne della valùta, Schätzung, Taxirung, Taxe.

Vàlvula, *s. f.* Fallthürchen, Falle, Klappe; (in der Anatomie) ein subtiles Häutchen, welches in den Adern und im Herzen das Zurückfließen des Bluts verhütet.

Vampa, *s. f.* ardòre della fiamma, Glut, die einem vom Feuer entgegen schlägt; – la vampa del tuo desio, deine Brunst.

Vampàccia, *s. f.* erstickende Hitze, Glut.

Vampeggiante, *part.* avvampante, glühend, brennend.

Vampeggiàre, *v. n.* avvampàre, divampàre, glühen, gewaltig brennen; eine Glut von sich geben.

Vampìro, *s. m.* Vampyr; ein Todter, der, wie man im Norden glaubt, vom Herzen der Leute das Blut aussaugt.

Vampo, *s. m.* vampa, Glut; – für baleno, Blitz; – menar vampo, so wie infuriarsi, menare smanie, wüthen, toben; – auch für vantarsi, menar boria, prahlen, groß thun.

*Vampòre, *s. m.* b. vampo, f.

Vanaglòria, *s. f.* Ruhmsucht, eitler Ruhm.

Vanaglòriàrsi, *v. r.* prahlen, sich rühmen.

Vanagloriosamente, *adv.* orgogliosamente, prahlerischer Weise.

Vanagloriòso, *adj.* boriòso, prahlerisch, ruhmredig.

*Vanagròlia, *s. f.* b. vanaglòria, f.

*Vanagroliòso, *adj.* f. vanagloriòso.

Vanamente, *adv.* con vanità, eitel; – infruttuosamente, vergebens, umsonst.

*Vanàre, *v. n.* b. vaneggiàre, f.

Vaneggiamento, *s. m.* delirio folleggiamento, Wahnwitz, Aberwitz; Faseley.

Vaneggiante, *part.* wahnwitzig; der ohne Verstand redet; der kindisches, läppisches Zeug macht.

Vaneggiàre, *v. n.* deliràre, farneticàre, faseln, phantasiren; – für pargoleggiare, bamboleggiare, kindisches, läppisches Zeug thun; – für esser vano, vuoto, leer seyn: nel dritto mezzo del campo maligno vaneggia un pozzo, ist ein leerer Brunnen.

Vaneggiatòre, *s. m.* uòm fantàstico, ein Phantast, Schwärmer; Faseler.

Vanèllo, *s. m.* ein Kibitz (Vogel).

Vanerèllo, *adj.* etwas eitel.

Vanezza, *s. f.* f. vanità.

Vanga, *s. f.* Spaten, Grabscheit; – andare a vanga, ein gutes, lockeres Erdreich zu bearbeiten haben; – *fig.* ein leichtes Unternehmen vor sich haben.

Vangàccia, *s. f.* schlechter Spaten.

Vangajuòle, *s. f. pl.* Netz an einer Stange zum Fischen.

Vangàre, *v. a.* lavoràr la tèrra con vanga, mit dem Spaten umstechen, umgraben: vangare la terra.

Vangàta, *s. f.* terren vangàto, frisch umgegrabenes Erdreich; – für colpo di vanga, Stich, Stoß mit dem Grabscheit.

Vangàto, *part.* umgegraben, umgestochen.

Vangatòre, *s. m.* der mit dem Spaten umgräbt.

Vangatùra, *s. f.* das Umstechen, Graben mit dem Spaten; und die Zeit zu solcher Arbeit.

Vangèlico, *adj.* evangelisch.

Vangèlio, *s. m.* f. vangèlo.

Vangelìsta, *s. m.* Evangelist.

*Vangelistàre, *s. m.* für libro degli evangeli, das Evangelienbuch.

Vangelizzante, *adj.* und *subst.* evangelischer Lehrer.

Vangelizzàre, *v. a.* prèdicàr il vangèlo, das Evangelium predigen.

Vangèlo, und vangèlio, *s. m.* das Evangelium; – alle sante d'Iddio Vangele (eine alte Art zu schwören, woraus erhellet, daß ehemahls vangelo in der vielf. Z. auch weiblich war), beym heiligen Evangelio; – dire un vangelo, od. il vangel di San Giovanni, die Wahr-

Digitized by Google

heit reden: quello, ch' io dico, è un vangelo.

VANGÌLE, *s. m.* stecca, der Tritt, worauf der Fuß gesetzt wird.

VANGUÀRDIA, *s. f.* Vorderzug, der Vortrab.

*VANIANTE, *part.* b. vaneggiante, s.

VANÌGLIA, *s. f.* vainiglia, Vanille.

VANIGLIÒNE, *s. m.* eine größere Art Vanille.

*VANÌRE, *v. n.* svanire, sparire, verschwinden; vergehen; – *praes.* isco.

VANÌSSIMO, *adj. sup.* ganz eitel, ganz unnütz.

VANITÀ, VANITÀDE, VANITÀTE, *s. f.* nullità, Eitelkeit, Nichtigkeit; Vergänglichkeit; – für inutilità, Unnützbarkeit; Vergeblichkeit.

*VANITÒSO, *adj.* b. vano, vanagloriòso, eitel, stolz, ruhmredig.

VANNI, *s. m. pl.* penne, ale, die Schwingfedern, Fittiche, Schwingen.

VANO, *adj.* vòto, nullo, eitel, nichtig; – für insussistente, utile, ungründlich; – *fig.* uom vano, eitel, stolz; – parole vane, eitle, vergebliche Worte; – für caduco, eitel, vergänglich; – in vano, vergeblich, umsonst.

VANO, *s. m.* vuóto, vàcuo, das Leere; – für inutilità, frivolezza, Unbestand, Nichtigkeit; – *it.* Raum zwischen zwey Gebäuden.

VANTADÒRE, *s. m.* s. vantatòre.

VANTAGGETTO, *s. m.* Vortheilchen.

VANTAGGIANTE, *part.* der Vortheil wovon ziehet; der überlegen ist.

VANTAGGIÀRE, *u. a.* superàre, avanzàre, übertreffen; etwas voraus haben: esso vantaggiava in ogni cosa il suo maestro, er übertraf in allem seinen Lehrer; – *v. n.* vantaggiarsi, für approfittarsi, divenir migliore, Vortheil ziehen, besser werden; – vantaggiare alcuno, einem Vortheile genießen lassen; ihm etwas voraus geben.

VANTAGGIATAMENTE, *adv.* vantaggiosamente, vortheilhaft.

VANTAGGIÀTO, *part.* sorpassàto, übertroffen; – distinto, der vor andern etwas voraus hat; – für eccellente, scelto, squisito, ausnehmend, ausbündig, vortrefflich; – vestimento vantaggiato, ein Kleid, das schöner als gewöhnlich ist; – misura vantaggiata, gutes, reichliches Maß; – panni vantaggiati, weit zugeschnittene Kleider.

VANTAGGÌNO, *s. m.* Vortheilchen.

VANTÀGGIO, *s. m.* útile, profitto, Gewinn, Nutzen, Vortheil; – superiorità, Vorzug; – für ventura, Glück (selten): certo vantaggio ne fu, ch'ella non fu la primiera; – a vantaggio, *adv.* so wie al di sopra, oder a cavaliere, darüber, oben darauf: essere, stare a vantaggio, über etwas wegragen, hoch liegen; – di gran vantaggio, für grandemente, ottimamente, hoch, vorzüglich, ausnehmend: giuocator di vantaggio, falscher Spieler; – trar vantaggio da checchessia, Nutzen von etwas haben, ziehen; – avere il vantaggio di essere etc. (in Complimenten) die Ehre, das Glück haben zu seyn ꝛc.; – dare di vantaggio, obendrein geben; – dar vantaggio, dar giunta, etwas über das Maß geben; – da vantaggio, *adv.* so wie di più, mehr, weiter, ferner; überdem; – vantaggio (bey den Buchdruckern), das Schiff des Schriftsetzers.

VANTAGGIOSAMENTE, *adv.* con vantàggio, utilmente, vortheilhaft, mit Vortheil; nützlich.

VANTAGGIOSISSIMO, *adj. sup.* utilissimo, überaus vortheilhaft.

VANTAGGIÒSO, *adj.* tròppo interessàto, eigennützig; der gern bevortheilt; – für utile, profittevole, vortheilhaft, nützlich.

VANTAGGIÙZZO, *s. m.* Vortheilchen, Proßtchen.

VANTAGIÒNE, *s. f.* } milanterìa, van-
VANTAMENTO, *s. m.* } terìa, Prahlerey, Ruhmredigkeit, Großsprecherey.

VANTANZA, *s. f.* s. vantamento.

VANTÀRSI, *v. r.* glòriarsi, prègiarsi, sich rühmen; prahlen; groß thun; – prometter di se, confidare in se, sich schmeicheln, sich zutrauen; – vantare, *act.* rühmen, erheben.

VANTÀTO, *part.* gerühmt, gepriesen ꝛc.

VANTATÒRE, *s. m.* milantatòre, Prahler, Großsprecher.

VANTATRÌCE, *s. f.* Prahlerin, Großsprecherin.

VANTAZIÒNE, *s. f.* s. vantagiòne.

VANTERÌA, *s. f.* milanterìa, Prahlerey, Großsprecherey.

*VANTÈVOLE, *adj.* boriòso, prahlerisch, prahlhaft, stolz.

VANTO, *s. m.* vantamento, ostentaziòne, Prahlerey, Aufschneiderey, Anmaßung großer Dinge: veramente sarebbe da reputar valoroso, chi tal vanto adempisse; – für lode, gloria, palma, Ruhm, Vorzug: dare vanto, conceder la gloria, den Vorzug lassen; – rühmen, preisen; – darsi vanto, *v. r.* sich rühmen.

VÀNVERA, a vànvera, *adv.* all' inconsiderata, all' impazzàta, aufs Gerathewohl, ins Gelag hinein ꝛc.

*VANÙRA, *s. f.* b. vanità, Eitelkeit, Nichtigkeit.

VÀPIDO, *adj.* (*t. chim.*) verdünstet, verraucht, was den Geist verloren.

VAPORÀBILE, *adj.* volàtile, was leicht verfliegt, was verfliegen, verrauchen kann.

Digitized by Google

Vaporabilità, Vaporabilitàde, Vaporabilitàte, *s. f.* volatilità, die Eigenschaft zu verfliegen, verrauchen; Flüchtigkeit.

Vaporàccio, *s. m.* vapòr dènso, cattivo, starker, dicker Dampf, Dunst; böse Ausdünstung.

Vaporàle, *adj.* dunstig, von Dunst.

Vaporante, *part.* ausdünstend, duftend.

Vaporàre, *v. a.* riempìr di vapòre, ausdünsten, dampfen; duften; – *v. n.* für evaporare, esalare, verdünsten, verrauchen, verfliegen.

Vaporatìvo, *adj.* vaporàbile, vaporèvole, f.

Vaporatrice, *s. f.* die ausdünstet, verraucht.

Vaporazióne, *s. f.* esalazióne, Ausdünstung, Ausdämpfung.

Vapóre, *s. m.* esalazióne, Dunst, Dampf, Ausdünstung; – vapori, Dünste im Körper.

Vaporèvole, *adj.* f. vaporàbile.

*Vaporità, *s. f.* b. vaporosità.

Vaporosità, Vaporositàde, Vaporositàte, *s. f.* esalazióne, Dunst, Duft, Ausdünstung.

Vaporóso, *adj.* piên di vapòri, duftig, dunstig; voll Dünste.

Vapulazióne, *s. f. fig.* percòssa, gastigo, das Schlagen; die Züchtigung.

Varàno, *s. m.* f. vajano, Art schwarzer sehr süßer Weinbeeren.

Varàre, *v. a.* (*t. mar.*) gèttar in mare un navìglio, ein Schiff vom Stapel ins Wasser lassen; – auch für accostare un naviglio a terra, ans Land fahren.

Varcàre, *v. a.* valicàre, passàre, hinübergehen, hinübersetzen; durchwandern, durchreisen; – uscir d'un luogo, aus einem Orte kommen, sich heraushelfen.

Varcàto, *part.* übergegangen ꝛc.

Varco, *s. m.* vàlico, passo, apertùra, Durchgang, Ausgang: lo colse al varco.

Varèa, *s. f.* (Venez.) für avaria, Hasverie.

Variàbile, *adj.* instàbile, veränderlich, unbeständig, wandelbar.

Variamente, *adv.* diversamente, verschieden, verschiedentlich.

Variamento, *s. m.* varianza, Veränderung, Unbeständigkeit.

Variante, *part.* der verändert; – differênte, divêrso, verschieden, unterschieden, nicht übereinstimmend, abweichend.

Variantemente, *adv.* variatamente, mannigfaltig; auf mancherley Art.

Variantissimo, *adj. sup.* sehr veränderlich.

Varianza, *s. f.* varietà, cangiamento, differênza, Veränderlichkeit; Verschiedenheit, Ungleichheit, Abweichung.

Variàre, *v. a.* diversificàre, verändern, mannigfaltig machen; – *v. n.* differire, discordare, ungleich, verschieden, unterschieden seyn; nicht übereinstimmen, abweichen.

Variatamente, *adv.* verschiedentlich ꝛc.

Variàto, *part.* verändert, mannigfaltig gemacht ꝛc.; – für vario, diverso, verschieden, unterschieden; – für variabile, instabile, veränderlich, unbeständig: variata è sempre mutevol cosa è femmina.

Variazióne, *s. f.* differênza, diversità, Verschiedenheit, Unterschied; – mutazione, Veränderung, Abwechslung.

Varice, *s. f.* dilatazióne di vena, Erweiterung einer Ader, Krampfader.

Varicocèle, *s. f.* von Krampfadern verursachte Hodengeschwulst.

Varicóso, *adj.* und *s. m.* der Krampfadern hat; – krampfaderig.

Varieggiàre, *v. a.* f. variàre, diversificàre, mannigfaltig machen.

Varietà, Varietàde, Varietàte, *s. f.* diversità, Verschiedenheit, Mannigfaltigkeit; – für differenza, Unterschied, Ungleichheit; – für mutazione, cangiamento, Veränderung, Abwechselung.

Varifòrme, *adj.* multifórme, vielförmig; was verschiedene Gestalten hat.

Vàrio, *adj.* divêrso, differênte, verschieden, unterschieden, mancherley; – für variabile, veränderlich, wandelbar; – di più colori, vario pinto, screziato, bunt, buntfarbig, schäckig ꝛc.

Variolàrio, *adj.* pièra variolària, gerollte Geschiebe von verschiedenen Steinarten in Toskana.

Varissimo, *adj. sup.* molto vàrio, sehr mannigfaltig ꝛc.

*Varo, *adj.* für vàrio, ungleich, verschieden; – für curvo, arcato, gebogen, gewölbt, bogig.

Varvassóre, Varvassóro, *s. m.* barbassóro, ein Spottwort zu einem, der sich für hochgelehrt, und sehr mächtig hält.

Vasàjo, *s. m.* vasellàjo, Töpfer.

Vasca, *s. f.* eine Kufe, ein Kübel; – bacino, das Becken am Springbrunnen.

Vascelletto, *s. m.* Schiffchen, kleines Schiff.

Vascèllo, *s. m.* nave, Schiff.

Vàscolo, *s. m.* kleines Gefäß.

Vascolóso, vascolàre, *adj.* (in der Anatomie) gefäßig, voll kleiner Gefäße.

Vase, *s. m.* f. vaso.

Vasellàggio, *s. m.* f. vasellàme.

Vasellàjo, *s. m.* vasàjo, pentolàjo, Töpfer; der allerley irdenes Gefäß verfertiget.

Digitized by Google

Vasellàme, } *s. m.* Geschirr, Gefäs
Vasellamento, } se; – vasellàme d'argento, Silbergeschirr, Silberzeug.

Vasellettièra, *s. f.* ripostiglio da vaselletti, Kästchen, Schränkchen zu allerley kleinen Gefäßen.

Vasellettìno, *s. m.* sehr kleines Gefäß.

Vasellétto, *s. m.* kleines Gefäß.

Vasellière, *s. m.* s. vasellàjo.

Vasellìno, *s. m.* s. vasellétto.

Vasèllo, *s. m.* Gefäß, oder kleines Gefäß; – (alt) für vascèllo, Schiff, Fahrzeug.

Vasétto, *s. m.* kleines Gefäß; Büchse.

Vasìlia, *s. f.* jene republikanische Verfassung, wovon der tugendhafteste Bürger das Haupt ist.

Vasò, *s. m.* recipiènte, Gefäß, Geschirr; – vaso da fiori, Blumentopf, Blumenscherben; – vaso, oder pila dell' acqua santa, Weihkessel; – *fig.* vaso d'elezione, das auserwählte Rüstzeug; – vaso d'ogni nequizia, Gefäß aller Laster, ein Erzschurke; – die Gefäße im Körper: vasi sanguigni, linfatici, Blut-, Wassergefäße; – Capital an korinthischen Säulen; – vasi, Finalstöcke.

Vasòtto, *s. m.* ziemlich großes Gefäß.

Vassalla, *s. f.* Vasallin.

Vassallàggio, *s. m.* Vasallschaft, Lehnbarkeit; – für moltitudine di vassalli, Menge Vasallen.

Vassallo, *s. m.* suddito, soggètto, Vasall, Unterthan; – servo, schiavo, Knecht, Diener.

Vascellétto, *s. m.* s. vascelletto.

*Vassèllo, *s. m.* b. vascèllo, s.

Vassòjo, *s. m.* eine hölzerne viereckige Wanne, auf dem Kopfe zu tragen; – Futterwanne: vassojo da mondare il grano; – Kaffeebret, Credenzteller.

Vastamente, *adv.* ampiamente, weitläufig; auf eine sehr ausgedehnte Art.

Vastazióne, *s. f.* devastazióne guasto, Verheerung.

Vastissimamente, *adv. sup.* überaus weitläufig ꝛc.

Vastissimo, *adj. sup.* sehr weitläufig, sehr ausgebreitet.

Vastità, } *s. f.* ampiezza, spaziosi-
Vastitàde, } tà, Weitläufigkeit, Aus-
Vastitàte, } gedehntheit.

Vasto, *adj.* àmpio, spaziòso, weit ausgebreitet, weitläufig, ausgedehnt; – *fig.* il suo vasto sapere, seine ausgebreitete Gelehrsamkeit.

Vasto, *s. m.* (poet.) für mare, oceano, das Meer, der Occan.

Vate, *s. m.* (lat.) poèta, Dichter, Poet; – Weissager, Prophet.

Vaticàno, *s. m.* der Vatikan.

Vaticinàre, *v. a.* (lat.) indovinàre, profetizzàre, predìre, wahrsagen, weissagen.

Vaticinazióne, *s. f.* s. vaticìnio.

Vaticìnio, *s. m.* Weissagung, Prophezeihung.

Vatticondìo, Redensart zu den Bettlern: va ti con Dio, geht in Gottes Namen; helf' euch Gott.

Ubbìa, *s. f.* opiniòne, pensièro superstiziòso, abergläubischer Wahn; abergläubische Furcht; – ubbia de' morti, Furcht vor den Todten; – für indizio malaugurόso, schlimme Vorbedeutung.

Ubbiàccia, *s. f.* dummer, abergläubischer Wahn.

*Ubbidènte, b. ubbidiènte, *adj.* gehorsam.

*Ubbidentissimo, b. ubbidientìssimo, *adj. sup.* gehorsamst.

*Ubbidènza, b. ubbidiènza, und ubbidiènzia, auch obbediènza, *s. f.* Gehorsam.

Ubbidiènte, und obbediènte, *adj.* gehorsam, folgsam.

Ubbidiènza, und obbediènza, Gehorsam, Folgsamkeit, Unterwürfigkeit; – stare all' ubbidienza, unterwürfig seyn; – ubbidienza, auch den Mönchen ein schriftlicher Befehl, sich in ein anderes Kloster zu begeben.

Ubbidienzière, *s. m.* Geistlicher, der eine Pfründe im Namen eines Klosters verwaltet.

Ubbidìre, *v. a.* obbedìre, und obedìre, mit dem Dat. und Accus.; – ubbidire il padre, oder al padre, gehorchen; einen Willen befolgen; – *praes.* isco.

Ubbiditòre, *s. m.* und *adj.* Gehorsamer; der Gehorsam leistet.

Ubbiòso, *adj.* superstiziòso, voll abergläubischer Bedenklichkeiten, Ahndungen, Furcht.

*Ubbliàre, *v. n.* b. obbliàre, vergessen.

*Ubbligàto, *part.* b. obbligàto, verbunden.

Ubbriacàccio, und ubriacàccio, *adj.* und *subst.* versoffen; ein Versoffener.

Ubbriachèllo, und ubriachèllo, *s. m.* etwas versoffen; Söffel.

Ubbriacchezza, und ubriachezza, *s. f.* ebrezza, ebrietà, ebbriachezza, Trunkenheit, Besoffenheit, Völlerey.

Ubbriàco, und ubriàco, *adj.* und *s.* ebbro, ebbriàco, betrunken, versoffen; Säufer.

Ubbriacòne, *s. m.* ein großer Trunkenbold, Saufaus; – ubbriacona, eine Säuferin.

*Ubbriàre, *v. a.* für obbliàre, dimenticàre, vergessen.

*Ubbrigàre, *v. a.* b. obbligàre, verbinden.

*Ubbrigàto, *part.* b. obbligàto, verbunden.

Uberìfero, *adj.* (lat.) mammìfero, säugend; gebrüstet, was Brüste hat; –

Digitized by Google

für ubertoso, fertile, fruchtbar, reichlich.

*Ubero, *s. m.* (lat.) im *plur.* ùbera, *f.* b. mamma, pòppa, Brüste.

Ubertà, Ubertàde, Ubertàte, *s. f.* fertilità, fecondità, Ueberfluß, Reichlichkeit, Fruchtbarkeit.

Ubertòso, und ubertuòso, *adj.* fèrtile, abbondante, fecondo, copiòso, reichlich, überflüssig, fruchtbar.

Ubi, *adv.* (lat.) (*Dante*) für dove, wo.

*Ubidènte, für ubbidiènte, s.

Ubìno, *s. m.* Art Pferd (beym *Ariosto* und *Berni*).

Ubriacàccio, ubriachèllo, ubriachezza, ubriàco, s. ubbriacàccio, ubbriachèllo etc.

*Uccèlla, *s. f.* b. uccèllo, Vogel, oder das Weibchen vom Vogel.

Uccellàbile, *adj.* degno di derisiòne, des Auslachens werth, lächerlich.

Uccellàccio, *s. m.* cattìvo uccèllo, che si pasce di carogne, schlechter, Aas fressender Vogel; ein schlechter, garstiger Vogel; - für sciocco, minchione, Maulaffe, Pinsel, Dummkopf.

Uccellagiòne, *s. f.* Vogelfang; die Zeit Vögel zu fangen, zu schießen; - die Vögel, die man gefangen oder geschossen.

Uccellàja, *s. f.* uccellàre, frasconàja, Vogelheerd.

Uccellàme, *s. m.* quantità d'uccèlli per lo più mòrti, Federwildpret, Geflügel.

Uccellamento, *s. m.* schèrno, Höhnerey, Fopperey.

Uccellante, *part.* uccellatòre, der Vögel fängt, Vogelsteller; - che corbèlla, der eines andern spottet.

Uccèllàre, *v. n.* tènder insìdie agli uccèlli per prènderli, vogelstellen, Vögel fangen; - *fig.* für beffare, corbellare, scheren, foppen; - für gabbare, betrügen; eine wächserne Nase drehen; - uccellare ad alcuna cosa, desiderare con avidità, einer Sache begierig nachstreben; - uccellare per grassezza, (cioè) che si lamenta del troppo agio, ohne Noth klagen.

Uccèllàre, *s. m.* Vogelheerd.

Uccellàto, *part.* gejagt, gefangen; - burlato, beffato, gabbato, geschoren; gefoppt; hintergangen.

Uccellatòre, *s. m.* Vogelsteller.

Uccellatrìce, *s. f.* Vogelstellerin.

Uccellatùra, *s. f.* Vogelfang, Vogelstellerey ꝛc.

Uccellettìno, Uccelletto, *s. m.* das Vögelchen.

Uccellièra, *s. f.* Vogelhaus, Vogelhecke.

Uccellìno, *s. m.* Vögelchen; - *prov.* pigliare gli uccellini, so wie far baje, sich mit Kleinigkeiten beschäftigen; tändeln; - canzone, favola dell' uccellino, immer eine Leyer; - uccellino, für membro virile de' fanciulli, Piphähnchen der Knaben.

Uccellinuzzàccio, *s. m.* garstiger kleiner Vogel.

Uccellinuzzo, *s. m.* ganz kleines Vögelchen.

Uccèllo, *s. m.* Vogel; - uccello di Giove, *poet.* für àquila, Adler; - *fig.* (beym *Dante*) uccel divino, ein Engel; - *prov.* ad ogni uccello suo nido è bello, od. tristo a quell' uccello che nasce in trista valle, jedem Vogel gefällt sein Nest; - für minchione, zimbello, zugo, Pinsel, Maulaffe; - *it.* das männliche Glied.

Uccellòne, *s. m.* ein großer Vogel; - *fig.* für babuasso, scioccone, ein Erzdummkopf, ein Erzmaulaffe.

Uccelluzzo, *s. m.* Vögelchen, Vögelein.

Ucchièllo, *s. m.* occhièllo, ein Knopfloch.

Uccìdere, *v. a.* tòr di vita, ammazzàre, umbringen, tödten, ums Leben bringen; - *fig.* für tagliare, recidere, abschneiden, beschneiden; - uccider il troppo rigoglio delle piante; - *praet.* uccìsi, *part.* uccìso.

Uccidimento, *s. m.* uccisiòne, Umbringung; Mord, Todtschlag.

Ucciditòre, *s. m.* uccisòre, Mörder.

Ucciditrìce, *s. f.* Mörderin.

Uccisiòne, *s. f.* Todtschlag, Mord; - strage, macèllo, Gemetzel, Blutbad; - mettere ad uccisione, so wie metter a fil di spada, über die Klinge springen lassen.

Uccìso, *part.* von uccìdere, umgebracht ꝛc.

Uccisòre, *s. m.* ucciditòre, Mörder.

Udènte, *part.* che òde, hörend; zuhörend; der höret.

Udìbile, *adj.* hörbar; was man hören kann.

Udiènza, Udiènzia, *s. f.* ascolto, das Hören, Anhören; Gehör, Verhör, Audienz: dare udienza, od. ascolto, Gehör geben; - aver una numerosa udienza, viele Zuhörer haben; - sala d'udienza, Audienzsaal, Gerichtsstube.

Udimento, *s. m.* ascolto, das Hören, Gehör.

Udìre, *v. a.* bey den Alten odìre, hören; - *prov.* chi ode, poi non disode, sich's wohl merken, von dem Gehörten Nutzen ziehen.

Udìta, *s. f.* udìto, das Gehör, das Hören; - per udita, von Hörensagen.

Uditìvo, *adj.* was die Hörkraft hat; potenza uditiva, Hörkraft.

Udìto, *s. m.* ehemahls audìto, das Gehör.

Udìto, *part.* gehört.

Digitized by Google

Uditoràto, *s. m.* das Amt eines Auditors.

Uditòre, *s. m.* ascoltante, Zuhörer.

Uditorèssa, *s. f.* Hörerin.

Uditòrio, *adj.* zum Gehör nöthig.

Uditòrio, *s. m.* das Auditorium; die Zuhörer.

Uditrice, *s. f.* Hörerin; die höret, oder anhöret.

Udizióne, *s. f.* udimento, ascoltamento, das Hören, Zuhören, Anhören.

Vè, *pron.* statt vi (vor den Partikeln lo, li, gli, la, ne), euch: ve lo dico, ve ne manderò; – *adv.* da, dort ꝛc.: ve ne sono; – ve' (für vedi), siehe: ve', ch' io pur ti dissi il vero, siehst du doch, daß ich dir die Wahrheit sagte.

Vècchia, *s. f.* eine Alte, alte Frau; – *prov.* bisognino fa trottar la vecchia, so wie bisogno fa buon fante, Noth lehrt beten.

Vecchiàccia, *s. f.* böses, oder garstiges altes Weib; alter Drache.

Vecchiàccio, *s. m.* böser, oder garstiger alter Mann.

Vecchiàja, *s. f.* vecchiezza, canuta età, das Alter, hohe Alter.

Vecchianìccio, *adj.* spät (von Früchten).

Vecchiàrdo, da, *adj.* und *s.* alter Schuft; altes, böses Weib.

Vecchìccio, *adj.* ältlich; was anfängt zu altern.

Vecchicciuólo, la, *adj.* und *s.* so wie vecchierèllo, ein armes, altes Männchen; armes, altes Weib.

Vecchierèlla, *f.* von vecchierèllo, s.

Vecchierèllo, la, *adj.* und *s.* ein guter, lieber Alter; eine gute, liebe Alte.

Vecchieràccio, *adj.* s. vecchiccio.

Vecchietto, *adj.* ziemlich alt; nah an hohem Alter; – ein liebes, munteres altes Männchen, oder Weibchen.

Vecchiezza, *s. f.* vecchiàja, das hohe Alter; – Alter.

Vecchìno, *adj.* s. vecchietto,

Vècchio, *s. m.* ein Greis, Alter; – vecchio marino, auch foca, oder vitello marino, Seekalb.

Vècchio, *adj.* antico, alt, betagt; – von alten Zeiten; – das Entgegengesetzte von neu: vecchia usanza, testamento vecchio; – nicht neu, nicht frisch; abgetragen: carne vecchia, vestito vecchio, acqua vecchia; – *prov.* peccato vecchio, penitenza nuova, die Strafe bleibt nicht aus; – (im Scherz) groß, gewaltig: ei n'ebbe una vecchia paura, er hatte eine gewaltige Furcht.

Vecchióne, *s. m.* ehrwürdiger Greis; – vecchioni, in Wein gesottene und getrocknete Maronen.

Vecchiétta, *s. f.* eine Alte, die noch wohl auf und stark ist.

Vecchiótto, *s. m.* ein noch starker und munterer Greis.

Vecchissimo, *adj. sup.* uralt, sehr alt.

Vecchiùccio, cia, *subst.* ein armer, siecher Greis; altes, sieches Weib.

*Vecchitùdine, *s. f.* für vecchiezza.

Vecchiùme, *s. m.* altes Zeug.

Vèccia, *s. f.* Wicke; – incartocciare le vecce per pepe, *fig.* für abbindolare, ciurmare, hinters Licht führen ꝛc.; – veccia bastarda, das Knollenkraut.

Vecciàto, *part.* mit Wicken vermengt.

Vecciòso, *adj.* wickicht; von Wicken; – a tempo di carestia pan veccioso, *prov.* in der Noth wird das Schlechte gut.

Vece, *s. f.* Statt, Stelle: far le veci, die Stelle vertreten; – in vece, *adv.* anstatt, im Namen: in vece mia, in vece tua, statt meiner ꝛc.

Vicecancellière, *s. m.* übl. Vicecancellière, Vicekanzler.

Vicconte, *s. m.* übl. Visconte, Aftergraf; steht auch bey andern Würden und Aemtern, als: Vicerè, Viceduca, Vicerettore.

*Vecórde, *adj.* (lat.) vigliacco, codardo, feigherzig.

Vedènte, *part.* veggènte, sehend; der sieht; – *subst.* zuweilen für vista, potenza visiva, das Gesicht, die Sehkraft: vidi apertamente davanti al mio vedente etc.

Vedère, *v. a.* die Alten sagten auch veggère, sehen, besehen; – *it.* für riconoscere, comprendere, ersehen, einsehen, erkennen: veggo, che m'ingannai; – *it.* für considerar, por mente, bedenken, bemerken, erwägen: vedi, che ciò potriati nuocere; – *it.* non veder lume, gar nichts sehen; – veder chiaro, hell sehen, ein gutes Gesicht haben; – *fig.* veder chiaro, tiefe Einsicht haben; – voler veder chiaro in checchesia, so wie approfondare, accertarsene, etwas ergründen, sich davon überzeugen wollen, – veder torto, unrecht sehen; veder diritto, recht sehen; – vedere in viso, für vedere, conoscere chiaramente, deutlich unterscheiden, erkennen; – vedere il bello, für conoscer la congiuntura, osservar l'occasione, die rechte Gelegenheit absehen; – veder le stelle, od. le lucciole, für provar acutissimo dolore, einem Hören und Sehen vergehen; – veder di là da' monti, *fig.* für antivedere, voraussehen; auch veder l'interno, ins Innerste sehen; – vederla fil filo, o quanto la canna, sehr genau, sehr streng verfahren, nichts übersehen; – vedere,

Digitized by Google

e non vedere uno, einen in der äußersten Gefahr sehen: lo vedo, e non lo vedo; – *it.* dar a vedere, sehen, merken lassen; weis machen; – far vedere; sehen lassen, zu erkennen geben ꝛc.; – farla vedere altrui, auch farla vedere in candela, es einem schon zeigen, weisen; – far veder il nero per bianco, einen blauen Dunst vormachen; – stare a vedere, sehen, wo es hinaus will; es mit ansehen: stà a vedere, gieb Acht, ob ꝛc.; – volersi veder con alcuno; volergli parlare, auch volersi con lui battere, einen sprechen wollen, oder sich mit ihm schlagen wollen; – esser veduto, od. visto, vorkommen, dünken, scheinen: mi fu visto d'intenderla a cantare; – venir visto, sehen: gli venne visto un dì, er sah eines Tages; – veder volentieri, gern sehen, freundlich aufnehmen; – esser ben veduto, gern gesehen werden; – esser mal veduto, nicht beliebt seyn; – vello vello, da ist er, da kommt er; auch spöttisch: ey, sehet ihn doch! – non veder l'ora, ungeduldig warten; – *prov.* quest' è una cosa che la vederebbe un cieco, oder Mastro Cimabue, che avea gli occhi di panno, ein Blinder würde es sehen, erkennen; – dal vedere al non vedere, *adv.* augenblicklich; – *praes.* vedo oder veggo, *praet.* vidi, seltener vedei, *part.* visto, veduto.

Vedère, *s. m.* la vista, das Gesicht, das Aussehen; – fare un bello, oder brutto vedere, schön oder garstig aussehen.

Vedétta, *s. f.* Wache, Wächter, Thurmwache ꝛc.; – stare alla vedette, passen, aufpassen, lauern.

*Vedimènto, *s. m.* b. la vista, das Gesicht.

Veditòre, *s. m.* übl. spettatòre, Zuschauer, Beobachter; – veditori, oder visitatori, Güterbeschauer, Zöllner.

Vèdova, *s. f.* Wittwe, Wittib; – *fig.* abbandonato, verwaist, verlassen.

*Vedovàggio, *s. m.* b. stato vedovile, vedovanza, Wittwenstand.

*Vedovàle, *adj.* b. vedovile, s.

Vedovanza, *s. f.* Wittwenschaft, Wittwenstand.

Vedovàre, *v. a.* privàre, berauben, entblößen; zum Wittwer, oder zur Wittwe machen.

*Vedovàtico, *s. m.* s. vedovanza.

Vedovàto, *part.* beraubt ꝛc.

Vedovèlla, *s. f.* eine junge Wittwe; eine arme Wittwe.

Vedovetta, *s. f.* kleine, artige, junge Wittwe.

Vedovezza, *s. f.* s. vedovanza.

Vedovile, *adj.* zur Wittwenschaft gehörig; – abito vedovile, Wittwenkleid; – *subst.* für provvedimento vedovile, Leibgeding einer Wittwe.

Vedovità, **Vedovitàde**, **Vedovitàte**, *s. f.* Wittwenschaft, Wittwenstand.

Vèdovo, *s. m.* Wittwer; – *adv.* beraubt, entblößt; allein, ohne alle Gesellschaft.

*Veduità, Veduitàde, Veduitàte, *s. f.* b. vedovanza, Wittwenschaft.

Vedùta, *s. f.* vista, das Gesicht, das Sehen; – für prospettiva, prospetto, Aussicht, Prospect; – far veduta, od. far vista, sich stellen, Miene machen; – *fig.* avere in veduta, oder in vista, seine Absicht worauf gerichtet haben; – conoscer di veduta, od. per veduta, von Person, von Gesicht kennen; – testimonio di veduta, Augenzeuge.

Vedutamente, *adv.* s. visibilmente, auf eine sichtbare Art.

Vedùto, *part.* gesehen; – far veduto, so wie far vista, sich stellen, sich anstellen.

Veemènte, *adj.* violènto, heftig, gewaltig, stark, hitzig; – orator veemente, für orator energico, eloquente, nachdrücklicher, beredsamer Redner.

Veementemente, *adv.* con veemènza, heftig, gewaltig, hitzig ꝛc.

Veementìssimo, *adj. sup.* überaus heftig ꝛc.

Veemènza, **Veemènzia**, *s. f.* fòrza, violènza, Heftigkeit; Nachdruck; Gewalt, Hitze.

Vegetàbile, *adj.* vegetàle, was wachsen kann, vegetabilisch.

Vegetàbile, *adj.* s. vegetàbile, sal vegetàle, Salz aus Gewächsen; – terra vegetale, das fruchtbare Erdreich auf der Oberfläche der Felder; – *s. m.* i vegetali, le piante, die Gewächse, Vegetabilien.

Vegetante, *part.* was wächst, Wachsthum hat; – *it.* was gedeihet.

Vegetàre, *v. a.* il vìver e il crèscer delle piante, das Leben und Wachsen der Pflanzen.

Vegetativo, *adj.* was die Kraft des Wachsthums hat.

Vegetàto, *part.* gewachsen.

Vegetazióne, *s. f.* das Wachsthum; die Kraft zu wachsen (meist von Pflanzen).

Vegetèvole, *adj.* übl. vegetàbile, was Wachsthum hat.

Vègeto, *adj.* robusto, gagliàrdo, rüstig, munter, stark, frisch.

Veggènte, *part.* b. vedènte, sehend; der siehet; – a occhi veggenti, sichtbar, zusehends; – a suo veggente, *adv.* vor seinen Augen.

Digitized by Google

Veggentemente, *adv.* a occhi veggenti, zusehends.

Veggiamento, *s. m.* übl. vegghiamento, s.

Vèggia, *s. f.* vèglia, das Wachen; – fra 'l sonno e la vegghia, schlummernd, halbwach; – in sonno ed in vegghia, beym Schlafen und Wachen; – für prima parte della serata, Abendbesuch, Abendgesellschaft; Abendbeschäftigung; – vegghie, *plur.* für fatica, studio di notte, Nachtarbeit, Nachtstudiren; – *prov.* cose da dire a vegghia plattes Zeug, Mährchen; – für sentinella, guardia, Wache, Schildwache.

Veggiamento, *s. m.* il vegghiàre, vèglia, das Wachen.

Veggiante, *part.* wachend; – für vigilante, wachsam.

Veggiantissimo, *adj. sup.* überaus wachsam.

***Veggianza**, *s. f.* s. vegghiamento.

Veggiàre, *s. m.* s. vèggia.

Veggiàre, *v. n.* vegliàre, star desto; wachen; – aufbleiben.

Veggiàto, *part.* gewacht.

Veggiatòre, *s. m.* Wächter; der wacht; – vegghiator di morti, der bey den Todten wacht.

***Veggieria**, *s. f.* s. vèggia.

***Veggièvole**, *adj.* b. vigilante, wach; – diligente, accurato, wachsam; sorgfältig ꝛc.

Veggièvolmente, *adv.* con vigilanza, wachsamer Weise; mit Wachsamkeit.

Vèggia, *s. f.* botte, Faß, Tonne; – das Maß einer Tonne; – für treggia, eine Fuhre.

Vèggiolo, *s. m.* lero, ervo, Roßwicken, Erven, Platterbsen.

Vèglia, *s. f.* s. vègghia, das Wachen; – die erste Abendzeit; das Aufbleiben bis in die späte Nacht; fare la veglia, starsi a veglia, bis in die späte Nacht aufbleiben; – Abend- oder Nachtgesellschaft, wo man tanzt, spielt; – Art Gedicht.

Vegliante, *part.* von vegliàre, wachend; der wacht.

Vegliàrdo, *s. m.* vecchiàrdo, vècchio, ein Greis, Alter.

Vegliàre, *v. n.* vegghiàre, wachen; – *fig.* für esser in credito, in voga, im Schwange, in Aufnahme seyn: in quel tempo vegliava un tal sistema; – le leggi veglianti, die herrschenden Gesetze; – *v. a.* für guardare, custodire, bewachen, auf etwas Acht geben.

Vegliàto, *part.* gewacht, bewacht.

Vegliatòre, *s. m.* colui che veglia, Wachter; der wacht.

Vegliatrice, *s. f.* Wächterin.

Veglièvole, *adj.* s. vegghièvole, vigilante, wachsam.

Vèglio, *adj.* (poet.) vècchio, antico, alt; – *subst.* ein Greis; – veglio d'oro, für vello d'oro, das goldne Vließ.

Vegliùccia, *s. f.* picciola vèglia di poche persone, kurzes Wachen, oder kleine Abendgesellschaft.

Vegnènte, und venènte, *part.* che viène, prossimo a venire, kommend, zukünftig; – vegnente, was im Wachsen ist, was gut fortkommt.

Vèicolo, } *s. m.* vettùra, carro, Wa-
Vèiculo, } gen, Fuhre; – Mittel, etwas fortzubringen; Förderungsmittel.

Vela, *s. f.* Segel; – far vela, abiegeln, die Segel aufziehen; – dar le vele ai venti, fortsegeln; – *fig.* anheben, anfangen; – calar la vela, die Segel streichen, herablassen; – andare a vela, segeln; – a vele gonfie, a piene vele, *adv.* mit vollen Segeln; – a vele e remi, mit allen Anstrengungen; – *fig.* Schiff: entrarono in porto più di dieci vele.

Velàbile, *adj.* verhüllbar, verdeckbar.

Velàme, *s. m.* coprimento, Hülle, Decke, Verhüllung; – für sottilissima scorza, Häutchen, sehr dünne Schale, Rinde.

Velamento, *s. m.* s. velàme.

Velàre, *v. a.* coprir con velo, verschleyern; verhüllen; – *fig.* für coprire, nascondere, bedecken, verbergen; – velarsi, für disparire, verschwinden; – velarsi, od. prender il velo, eine Nonne werden; – velar l'occhio, einschlummern; – velarsi gli occhi, einem das Gesicht vergehen, die Augen brechen; – velare (bey den Mahlern), das Colorit überstreichen.

Velàta, *s. f.* mónaca professa, Nonne, die Profeß gethan; – das Segeln.

Velàto, *part.* von velàre, geschleyert, verschleyert, verhüllt ꝛc.; – besegelt.

Velatòre, *s. m.* } jener oder jene, die
Velatrice, *s. f.* } verschleyert, verhüllt ꝛc.

Velatùra, *s. f.* das Ueberstreichen mit dünner Wasserfarbe.

Velazióne, *s. f.* Verschleyerung; – Einkleidung; Ablegung der Gelübde einer Nonne.

Veleggiamento, *s. m.* il veleggiàre, das Segeln; Schifffahrt.

Veleggiante, *part.* che fa vela, segelnd; schiffend.

Veleggiàre, *v. a.* far andàr a fòrza di vele, mit Segeln forttreiben; – *v. n.* far vela, segeln.

Veleggiàto, *part.* gesegelt, fortgesegelt.

Veleggiatòre, *s. m.* Segler; was segelt.

Velenàre, *v. a.* avvelenàre, vergiften.

Digitized by Google

VELENÀTO, *adj.* avvelenàto, vergiftet.
VELENÌFERO, *adj.* (lat.) velenòso, giftig.
VELÈNO, *s. m.* venèno, Gift; – *fig.* für pericolo, Gefahr; – *it.* was zu gefährlichen Irrthümern führen kann; – *it.* für stizza, odio, Zorn, Bosheit; – für puzzo, fetore, Gestank; – il veleno sta nella coda, *prov.* das Schlimmste kommt immer zuletzt.
VELENOSAMENTE, *adv.* rabbiosamente, con ira, *fig.* giftig, erbost, aufgebracht.
VELENOSETTO, *adj.* etwas aufgebracht, giftig.
VELENOSISSIMO, *adj. sup.* sehr giftig ꝛc.
VELENOSITÀ, VELENOSITÀDE, VELENOSITÀTE, } *s. f.* Gift; – für malignità, perfidia, Bosheit, Tücke.
VELENÒSO, *adj.* venenòso, velenífero, giftig; – lingua velenòsa, Lästerzunge.
VELETTA, *s. f.* vedetta, Wache, Schildwache, Thurmwache; Schiffwache; – stare alla veletta, alle velette, Wache stehen; – *fig.* stare spiando, aufpassen.
VELETTÀJO, *s. m.* Fabrikant von Schleyer, Flor ꝛc.
VELETTÀRE, *v. n.* star alle velette, osservàre, schildern, Schildwache stehen; aufpassen.
VELETTO, *s. m.* kleiner Schleyer.
VÈLIA, *s. f.* auch avèlia, und cazzavèla, die schwarze Ente.
VELIÈRO, *adj.* (*t. mar.*) nave velièra, schnellsegelndes Schiff, ein guter Segler; – *it.* ein Segelmacher.
VELIFICÀRE, *v. a.* das nämliche wie veleggiàre, ſ.
*VELÌNA, *s. f.* das Wasser, welches ehemahls fast jede Stadt umgab.
VÈLITI, *s. m. pl.* bey den Römern, leicht gekleidete Soldaten.
VÈLLE, *s. m.* (lat.) il volère, volontà, das Wollen, der Wille.
VELLEITÀ, *s. f.* volère imperfètto, inefficace, schwaches und unvollkommenes Wollen; das öftere Wollen.
VELLERE, *v. a.* ſ. svèllere, entreißen.
VELLICAMENTO, *s. m.* titillamento, solleticamento, das Reizen, Stacheln, Grübeln.
VELLICÀRE, *v. a.* titillàre, mordicàre, pizzicàre, reizen, stacheln, grübeln, beißen ꝛc.
VELLICAZIÒNE, *s. f.* ſ. vellicamento.
VÈLLO, *s. m.* la lana sul córpo delle pècore, die Wolle auf dem Schaffelle; – vello d'oro, das goldne Vließ; – ein Haar; – un vello di lana, für biocco, batuffolo, Flocke, Hand voll Wolle ꝛc.
VÈLLO, ſ. vedère, sieh ihn.
VELLÒSO, *adj.* pelòso, haarig, rauch, zottig.
VELLUTÀTO, *adj.* sammetartig; – nero vellutato, di nero pieno, vollkommenes Schwärze; so schwarz wie Sammet; – tonaca vellutata, die Zasern im Magen.
VELLÙTO, *s. m.* Sammet; – †velluto liscio, ungeriffener Sammet; – †velluto di riccio, geriffener, oder ungeschorner Sammet; – velluto a opera, geblümter Sammet; – velluto di cotone, Mancheſter; – velluti a spina (sind die engliſchen *Genoa Velvereis*); – vellutini a spina (*Genoa Velveteens*).
VELLÙTO, *adj.* vellòso, zottig, rauch, haarig.
VELO, *s. m.* Schleyer, Flor, Krepp; – Schleyer der Nonnen, und in einigen Ländern der Bäuerinnen; – *it.* für lo stato monacale, der Nonnenstand; – velo mortale, die sterbliche Hülle; – *it.* für pretesto, Vorwand, Schein, Deckmantel; Hinderniß; – l' amore vi fa or velo al giudizio, die Liebe benebelt euch nun den Verstand; – Rinde, Haut, Kruſte.
†VELO CRIVELLONE, Gaze; – velò crespato, od. da lutto, Krausflor, Trauerflor; – velo della regina, dünn Tuch.
VELÒCE, *adj.* ràpido, prèsto, schnell, hurtig, reißend.
VELOCEGAMMINANTE, *adv.* che cammina prèsto, schnellgehend.
VELOCEMENTE, *adv.* rapidamente, prestamente, schnell, geschwind, behend.
VELOCIÈDE, *adj.* di piè velòce, schnellfüßig.
VELOCISSIMO, *adj. sup.* sehr schnell ꝛc.
VELOCITÀ, VELOCITÀDE, VELOCITÀTE, } *s. f.* prestezza, rapidità, celerità, Schnelligkeit, Geschwindigkeit, Behendigkeit.
VELOCITÀRE, *v. a.* accrescer velocità, affrettàre, beschleunigen; die Geschwindigkeit vermehren.
VELÒNE, *s. m.* ein großes Segel.
VELTRA, *s. f.* Windhündin, Windspiel.
VELTRO, *s. m.* Windhund, Windspiel.
VELUZZO, *s. m.* picciol velo, kleiner, sehr dünner Schleyer; – dünnes Häutchen.
*VÈMBRO, *s. m.* für membro, Glied.
VEMÈNZA, *s. f.* ſ. veemènza, Gewalt, Drang.
VENA, *s. f.* Ader; – vene capillari, od. tubi capillari, die Haarröhrchen; zuweilen für Arterie; già era ritornato il polso entro alle vene etc.; – vena cava, die Hohlader; – vena d' acqua, Wasserader; – vena metallica, Erzgang, Flötz; – vena di pietra, Ader in Steinen; – für copia, fecondità, abbondanza, Fruchtbarkeit des Verstandes: secca è la vena dell' usato ingegno; – (beym *Dante*) für sangue, Blut: quando ne liberò colla sua vena; – aver vena poetica, Anlage zur

Digitized by Google

Dichtkunst haben; – avere una vena di dolce, etwas süßlich schmecken (vom Wein); – avere una vena di pazzo, o di dolce; sentir alquanto del pazzo, dello scimunito, einen Sparren zu viel haben; – far una cosa di vena, so wie di voglia, aus eigenem Antrieb, mit Lust thun.

Vena, *s. f.* für avena (selten), Haber, Hafer.

Venagióne, *s. f.* die Jagd, Jägerey; – pezzi di venagione, für salvaggiume, Wildpret.

Venàle, *adj.* venderèccio, feil, bestechbar, der sich bestechen läßt; – für mercenario, der alles fürs Geld thut.

Venalità, *s. f.* Feilheit, Bestechbarkeit, Bestechlichkeit.

*Venardì, *s. m.* b. venerdì, Freytag.

Venàto, *adj.* venoso, äderig, geädert (von Stein und Holz).

Venatório, *adj.* appartenènte alla eàccia, zur Jagd gehörig.

Venatrice, *s. f.* Jägerin.

Venatùra, *s. f.* das Geäder im Holze und in den Steinen.

Vendèmmia, *s. f.* Weinlese; – far le vendemmie, Wein lesen; – *fig.* seinen Schnitt machen; die gute Gelegenheit benutzen, etwas zu gewinnen; – nelle vendemmie, in der Weinlese.

Vendemmiàbile, *adj.* reif zum lesen (von den Weinbeeren); – *fig.* was eine gute Ernte abgeben kann.

*Vendemmiamento, *s. m.* b. vendèmmia, das Weinlesen.

Vendemmiante, *part.* vendemmiatòre, Weinleser, Weinleserin.

Vendemmiàre, *v. a.* weinlesen; – *fig.* seine Ernte haben; – für procurare il suo profitto, seinen Schnitt machen, sein Pfeifchen schneiden; – statt raccorre, sammeln, einernten: chi vuol vendemmiare colla mente gaudio etc.

Vendemmiàto, *part.* gelesen, gesammelt.

Vendemmiatòre, *s. m.* Weinleser.

Vèndere, *v. a.* verkaufen; – vendere all' incanto, vendere sotto l'asta, od. alla tromba, verauctioniren, versteigern, subhastiren; – vendere all' ingrosso, alla minuta, od. al minuta, im Ganzen (*en gros*), einzeln (*en detail*) verkaufen; – vendere a ritaglio, im Ausschnitt handeln; – vender a contanti, baar verkaufen; – vender a credito, verborgen, auf Zeit verkaufen; – *fig.* io la vendo come l'ho, wie ich's gehört habe, so erzähl' ich es; – averne da vendere, von etwas zum Ueberfluß haben; – aver ragion da vendere, mehr als Recht haben; – vender gatta in sacco, ungesehen verkaufen; – *prov.* vender la pelle dell' orso, prima di prenderlo, den Vogel verkaufen, ehe man ihn gefangen; – vendere bosco-letto, (cioè) dar buone parole, e cattivi fatti, zu schaden suchen, indem man gute Worte giebt; – vender vesciche, so wie piantar carotte, einem was aufbinden, weis machen; eine Kleinigkeit hoch anrechnen; thun, als wenn man jemand die ganze Welt schenkte.

Venderèccio, *adj.* feil; – pan venderèccio. Bäckerbrot, Marktbrot; – für mercenario, venale, der nichts umsonst thut.

Vendetta, *s. f.* Rache; – *prov.* siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta, sey gelassen, dem Ungerechten bleibt seine Strafe nicht aus; – fare, prendere vendetta di alcuno, sich an jemand rächen.

Vendettàccia, *s. f.* grausame, erschreckliche Rache.

Vendettùccia, *s. f.* kleine Rache.

Vendèvole, } *adj.* feil; verkäuflich, ver-
Vendìbile, } kaufbar.

Vendibilissimo, *adj. sup.* was sehr guten Abgang findet.

Vendicabilmente, *adv.* aus Rachsucht; rachgieriger Weise.

Vendicamento, *s. m.* s. vendetta.

Vendicante, *part.* der sich rächet.

*Vendicanza, *s. f.* b. vendetta, Rache, Rächung.

Vendicàre, *v. a.* rächen; – für punire, castigare, ahnden, strafen; – vendicarsi, *v. r.* sich rächen.

Vendicatìvo, *adj.* rachgierig, rachsüchtig.

Vendicàto, *part.* gerächet, gerochen; geahndet.

Vendicatòre, *s. m.* vindice, Rächer.

Vendicatrice, *s. f.* Rächerin.

Vendichèvole, *adj.* vendicativo, rächerisch; was rächet.

*Vèndico, *adj.* b. vendicàto, s.

*Vendimento, *s. m.* b. vèndita, Verkauf, Verkaufung.

Vèndita, *s. f.* Verkauf, Vertrieb; – dare in vendita, verkaufen; – rompere la vendita, den Kaufcontract aufheben; – aver buona vendita, guten Verkauf haben.

Venditòre, *s. m.* Verkäufer.

Venditrice, *s. f.* Verkäuferin.

Vendùto, *part.* verkauft; – für tradito, verrathen.

Venefìcio, *s. m.* (lat.) malìa, Hexerey; – für avvelenamento, Giftmischerey, Vergiftung.

Venèfico, *s. m.* Hexenmeister; Giftmischer; – *it.* giftig.

Venenàre, *v. a.* (lat.) b. avvelenàre, vergiften.

Venenàto, *part.* avvelenàto, vergiftet.

Venenìfero, *adj.* (lat.) velenòso, giftig.

Venèno, *s. m.* velèno, tòssico, Gift.

Venenòso, *adj.* velenòso, giftig; – *fig.* corrotto, verführerisch, giftig.

Digitized by Google

Venènte, *part.* s. vegnènte, zukünftig, nächstfolgend; – il giorno venente, den andern, den folgenden Tag.

Venerabile, *adj.* rispettàbile, degno di veneraziòne, ehrwürdig, verehrungswürdig; – Titel derer, die im Ruf der Heiligkeit gestorben, und noch nicht selig gesprochen sind: il venerabile Beda, der ehrwürdige B.; – *subst.* il Venerabile, das Hochwürdige Gut.

Venerabilità, *s. f.* Ehrwürdigkeit, Verehrungswürdigkeit.

Venerando, *adj.* s. venerabile.

Veneranza, *s. f.* b. veneraziòne, f.

Venerare, *v. a.* onorare, rispettare, verehren, veneriren; meistens von geistlichen und göttlichen Sachen: venerare Iddio, i santi etc.

Venerato, *part.* verehret ꝛc.

Veneratore, *s. m.* Verehrer, Verehrerin.

Veneratrice, *s. f.*

Veneraziòne, *s. f.* Verehrung; Ehrfurcht gegen göttliche Dinge.

Venerdì, *s. m.* Freytag; – venerdì santo, der Charfreytag.

Vènere, *s. f.* die Venus (ein Planet); – für rame, Kupfer (in der Chemie); – die Venus, Liebesgöttin: ell' è una Venere, sie ist eine vorzügliche Schönheit.

Venereamente, *adv.* lascivamente, lussuriosamente, geil, wollüstig.

Venèreo, *adj.* lussuriòso, libidinòso, geil, unzüchtig, wollüstig ꝛc.; – morbo, mal venereo, lue venerea, venerisches Uebel, Lustseuche, die Franzosen; – atto venereo, Befriedigung der Wollust.

Venerèvole, *adj.* venerando, verehrungswürdig.

Venerevolmente, *adv.* con veneraziòne, rispettosamente, ehrfurchtsvoll, ehrerbietig.

Venetta, *s. f.* Aederchen; kleine Ader.

Vendetta, *s. f.* b. vendetta, f.

Vendicadore, *s. m.* b. vendicatòre, Rächer; – *adj.* rächerisch.

Vendicare, *v. a.* b. vendicàre, rächen.

Vendicato, *part.* b. vendicàto, gerochen, gerächet.

Vendicatrice, *s. f.* vendicatrice, Rächerin.

Venia, *s. f.* (lat.) perdòno, Vergebung, Erlassung; – salva venia, con buona venia, (wenn man etwas sagt oder thut, was die Ehrbarkeit beleidiget) mit Respect zu melden.

Veniale, *adj.* peccàto veniàle, läßliche Sünde.

Venialmente, *adv.* peccàr venialmente, eine läßliche Sünde begehen.

Venimento, *s. m.* b. venùta, Ankunft; – für avvenimento, Begebenheit, Vorfall, Zufall.

Venire, *v. n.* kommen; – für andare, trafferirsi, gehen, sich begeben: avendo fatto fuoco nella camminata, in quella se ne venne; – statt appartenere, gebühren, gehören: la richiesta mercede viemmi di giustizia; gli viene a dritto questo titolo; – statt cominciare, metter mano, anfangen; auf etwas kommen: or vengo a narrarvi ciocchè avvenne a suo fratello; – statt accadere, avvenire, geschehen: e per ventura venne, che la donna partorì un figliuol maschio; – *it.* für riuscire, parere, ausfallen, seyn, werden: mi viene grato, es ist mir angenehm; mi viene in acconcio, es fällt mir sehr gelegen aus; – venire gebraucht man wie seyn, um die meisten *passiva* zu bilden, als: vengo creduto, ich werde gehalten; viene chiamato, er wird gerufen; verrà pagato, er wird bezahlt werden; – für divenire, werden: venne sì bello della persona; – statt arrivare, giungere, ankommen, anlangen; – für provenire, derivare, entstehen, herkommen: ciò viene da altra causa; – für staccarsi, cader via, abfallen, abgehen: vollimi toccare gli orecchi, ed elli se ne vennero; – für crescere, prosperare, wachsen, gedeihen: il giovinetto se veniva tutto vegeto e fiorente; – venire a qualche cosa, wozu gelangen; – venir del caprino, nach Bock ein wenig stinken; – mi vien male, es wird mir übel; – egli venne in tanta afflizione, er gerieth in solch ein Betrübniß; – andar e venire, hin und wieder gehen; – quand' ei venne a risolversi, als er sich entschloß; – venir a dire, so wie valer a dire, bedeuten, heißen; – venir fatto, geschehen; venir detto, gesagt werden; – *it.* venir fatto, gelingen; venir a bene, fortkommen, bekleiben; – (mit den *gerundiis*) venir facendo, venir riguardando, thun, ansehen; – für costare, kommen; kosten: questa cosa vien tanto, es kommt so hoch; – venire a battaglia, zum Treffen kommen; – venire a campo, campiren; – venire in campo, *fig.* zum Vorschein, aufs Tapet kommen; – venire a capo, vollenden, zum Ziel kommen; – venire a concordia, sich vergleichen, eins werden; – venire a conti, anfangen mit einander zu rechnen; – venire addosso, über den Hals kommen; – venire a dietro, für ritornare, fuggir via, umkehren, davon laufen ꝛc.; – venire a dovere, accordarsi al giusto, sich weisen lassen, der Billigkeit Gehör geben; – venire a fastidio, in fastidio, a stomaco, zum Verdruß, zum Ekel werden ꝛc.; – venire a grado, anstehen, gefallen; – venire al bisogno, gelegen, eben recht

Digitized by Google

kommen; – venir alle mani, alle prese, handgemein werden; – venir all' armi, zu den Waffen greifen; – venir alle corte, auch venir a' ferri, zum Schluß kommen; – venire al di sotto, *fig.* herunter kommen, in Verfall kommen; – venire al niente, od. a niente, zu nichts werden; – für impoverire, verarmen; – venire al punto, al quia, zur Sache kommen; – venir in mente, in pensiero, venir a memoria, einfallen, in den Sinn kommen; – venire al sangue, auf Mord, auf Tod und Leben gehen; – venire a mezza spada, bis auf die Hälfte der Degen sich einander nähern; – venire a morte, sterben; – venire a notizia, ruchbar, bekannt werden; – venire a oste, mit einer Armee gegen den Feind zum Angriff ziehen; – venir appresso, nachfolgen; – venir a rischio, so wie correr rischio, Gefahr laufen; – venir in concio, venir a taglio, venir il destro, oder in destro, zu paß, sehr gelegen kommen; – venir bisogno, es nöthig seyn; – venir caso, für accadere, es sich zutreffen; – venir cuore, Muth kriegen; – venire a parole, in einen Wortstreit gerathen; – venire a porto, einlaufen, in Hafen; *fig.* der Gefahr entgehen; – ben vegna, od. ben venga, auch benvenuto, willkommen; – venir da mano, gewöhnlicher venir alla destra, recht zur Hand seyn; – venire ad alcuno del cencio, über alles die Nase rümpfen; einem nichts gut genug seyn; – venir desiderio, einem die Lust ankommen; – venire fantasia, od. venir in fantasia, Lust kriegen, den Einfall haben; – venir il termine, das Ziel, die Zeit kommen; – venir in grazia, die Gunst gewinnen; – venir incontro, für incontrare, entgegengehen; – venir in cuore, in den Sinn kommen; – venir innanzi, vorkommen; vor einen treten; – venir in capo, einen treffen, ihm zustoßen; – venire in grado, emporkommen; aufkommen; – venire in paese, sich sehen lassen, zum Vorschein kommen; – venire in palese, ruchbar werden; an den Tag kommen; – venire in ricchezze, zu Reichthum kommen; – venir in sorte, zu Theil werden, das Loos treffen; – venire in iscena, aufgeführt werden, auftreten; – venir in sentenza, für esser d'opinione, auf die Meinung kommen; so auch venir in parere; – venir meno, od. venir manco, sinnlos, ohnmächtig werden; – venire in istato, zu Vermögen, zu Ehrenämtern gelangen; auch in den Stand kommen; – venire in superbia, stolz werden ꝛc.; – venire la schiuma alla bocca, vor Wuth schäumen; – venir male, einem übel werden; auch es einem übel bekommen; – venire per uno, einen suchen, abhohlen; – venire sopra alcuno, über einen kommen, ihn angreifen; – venir sù, *fig.* aufkommen, wachsen; – *it.* venire talento, od. venir voglia, Lust bekommen, lüstern; – la settimana che viene, folgende Woche; – i tempi a venire, künftige Zeiten; – venire al mondo, geboren werden; – la notte del lunedì venendo il martedì, in der Nacht zwischen dem Montag und Dienstag; – *praes.* vèngo, vièni etc., *praet.* venni, *part.* venùto.

Venitìccio, *adj.* s. avvenitìccio, was zufällig hinzukommt; erst neulich in ein Land angekommen.

Venòso, *adj.* ädrig; – *it.* arteria venosa, die Lungenader.

Ventàglia, *s. f.* visièra del elmetto, das Visier am Helm.

Ventàglio, *s. m.* Fächel, Sonnenfächer; Windwedel.

Vèntare, *v. a.* soffiàre, tirar vènto, windig seyn, der Wind gehen; einen der Wind angehen: mi venta nel viso, der Wind kommt mir ins Gesicht; – *v. a.* für urtare, scuotere del vento, anstoßen, durchwehen (vom Winde): l'albero non si crolla per niun vento, che il possa ventare.

Ventaróla, } *s. f.* für ventàglio, Fächer, Windwedel; – *it.*
Ventaruóla, } für banderuola, Wetterhahn; Fahne.

Ventàvolo, *s. m.* (für vènto àquilo) tramontana, Nordwind.

Venteggiàre, *v. n.* sanft wehen; s. vèntare.

Venteggiàto, *part.* sanft vom Wind durchstrichen.

Ventelèllo, *s. m.* venticèllo, Windchen, kleiner Wind.

Ventèsimo, *s. m.* la ventèsima parte, ein Zwanzigtheil.

Ventésimo, *adj.* der Zwanzigste.

Venti, *adj.* zwanzig.

Vènti, *plur.* die Winde.

Venticèllo, *s. m.* Windchen, Lüftchen.

Venticìnque, *adj.* fünf und zwanzig.

Venticinquemìla, *adj.* fünf und zwanzigtausend.

Venticinquèsimo, *adj.* der fünf und zwanzigste.

Ventidùe, *adj.* zwey und zwanzig.

Ventiduèsimo, *adj.* vigèsimo secondo, der zwey und zwanzigste.

Ventiéra, *s. m.* Luftloch; Ventilator; – bey den Alten ein bewegliches Kriegsgeräthe an den Zinnen der Mauern.

Ventilàbro, *s. m.* (lat.) Schwinge, Wurfschaufel.

Ventilamento, *s. m.* ventilazióne, das Flattern, leichte Bewegung vom Winde; – Lüftung, Auslüftung.

Ventilante, *part.* che si muove leg-

Digitized by Google

germente al sofflar del vento, flatterud; womit der Wind spielt.

Ventilàre, *v. n.* flattern, sich sanft hin und her bewegen; – *v. a.* für spiegare al vento, sventolare, lüften, auslüften, in die Luft ausbreiten, hin und her bewegen; – werfen, schwingen (das Korn); – für discutere, esaminare, abhandeln, untersuchen: essendosi ventilata questa materia in molte consulte.

Ventilàto, *part.* vom Wind bewegt, durchfächert ꝛc.; – für trattato, discusso, untersucht, abgehandelt ꝛc.

Ventilatòre, *s. m.* eine Maschine, vermittelst welcher frische Luft in die Wohnungen gebracht wird.

Ventilazióne, *s. f.* il ventilàre, das Werfen, Schwingen; das Wedeln, Fächern, die Auslüftung.

†**Ventilli da pozzo**, Wasserpumpen.

Ventimillèsimo, *adj.* der zwanzigtausendste.

Ventìna, *s. f.* Anzahl von zwanzig.

Ventipióvolo, *s. m.* Regenwind.

Ventiquattrèsimo, *adj.* der vier und zwanzigste.

Ventiquàttro, *adj.* vier und zwanzig.

Vènto, *s. m.* (*pl.* venti, bey den Alten auch le vèntora), Wind; – für scoreggia, flato, ein Wind, Fist; – *fig.* für vanità, Eitelkeit, Hochmuth; – esser bandiera, od. volgersi ad ogni vento, *prov.* wetterwendisch seyn; – pigliar vento, sich verfangen (von den Flüssigkeiten, die aus Mangel der Luft aus den Gefäßen nicht fließen können); *fig.* stecken bleiben, stocken; – für disparire, vergehen, verschwinden: ogni cosa fra man mi piglia vento; avere le mani piene di vento, leer ausgehen, um seine Hoffnung kommen; – aver il capo pieno di vento, auch esser pieno di vento, sehr eitel, sehr stolz seyn; – dar le vele a' venti, absegeln; – *fig.* intraprendere risolutamente checchesia, frisch zu Werke gehen, es frisch angreifen; – sparger al vento, zerstreuen; in die Luft werfen; – dare, od. trar de' calci al vento, baumeln; am Galgen hängen; auch für tirar i tratti morendo, in letzten Zügen liegen; – venir vento, tirar vento, far vento, od. tirare il vento, Wind gehen; *it.* Wind machen; fächern, lüften; – far vento, für generar ventosità, blähen; – far vento ad alcuna cosa (gemein) furarla, wegmausen; – al vento, *adv.* vergeblich: gettar le parole al vento, ohne Bedacht; – parlare al vento, vergeblich, auch ohne Bedacht sprechen; – tirare al vento, blindlings zuschießen; – esser sotto vento, unter dem Winde seyn, in der Bucht liegen; – aver il vento in poppa, guten Wind haben; *fig.* das Glück auf seiner Seite haben, es einem wohl gehen; *it.* aver il vento in fil di ruota, den Wind, auch das Glück äußerst günstig haben; – vento scarso (*t. mar.*), schiefer Wind; vento largo, halber Wind; vento quartiere, Backstagswind; il vento del cannone, der Spielraum einer Kanone; – pascer di vento, mit leeren Hoffnungen abspeisen.

Vèntola, *s. f.* ventaruòla, Wedel, Fächer; – ventola da mosche, Fliegenwedel; – Wandleuchter; – Lichtschirm, das man auch paralume nennen könnte.

Vèntolare, *v. a.* svèntolare, lüften, durchlüften, fächern; – *v. n.* flattern, vom Wind sanft getrieben werden.

Ventolìno, *s. m.* s. venticèllo, Lüftchen, Windchen.

Vèntolo, *s. m.* s. ventàglio, ventaruòla, Fächer, Wedel.

Ventòsa, *s. f.* auch cornetto, und coppetta, Schröpfkopf.

Ventosamente, *adv.* boriosamente, con orgoglio, hochmüthig, eitel.

Ventosare, *v. a.* schröpfen, Schröpfköpfe setzen.

Ventosità, **Ventositàde**, **Ventositàte**, } *s. f.* flatuosità, Blähung; – windiges Wetter.

Ventòso, *adj.* esposto al vento, windig, den Winden ausgesetzt; – für flatuoso, blähend; der mit Blähungen beschwert ist; – *fig.* orgoglioso, ambizioso, aufgeblasen, stolz ꝛc.

Ventottèsimo, *adj.* der acht und zwanzigste.

Ventòtto, *adj.* acht und zwanzig.

Ventràccio, *s. m.* Kuttel, dicker Bauch, Wanst.

Ventràja, *s. f.* pància, Bauch, Wanst; der Theil des Leibes, wo das Gedärme liegt.

Ventrajuòla, *s. f.* } jene, oder jener,
Ventrajuòlo, *s. m.* } der Kaldaunen verkauft.

Ventràta, *s. f.* Schlag, Stoß auf den Bauch; – für peso del ventre, gravidanza, Tracht, Leibesbürde.

Vèntre, *s. m.* pància, Bauch; – für utero, Schooß, Mutterleib; – scaricare il ventre, seine Nothdurft verrichten; – muovere il ventre, oder il corpo, abführen, eine Oeffnung verschaffen; – nato del medesimo ventre, von einer Mutter geboren; – ventre gemmato, Krystalldruse.

Ventresca, *s. f.* pància, Bauch, Wanst; – Fleischspeise von Fleisch, Eyern, Käse, Kräutern, womit man einen Schweinsmagen füllt.

Ventricchio, *s. m.* s. ventrìglio.

Ventricino, *s. m.* Lab, Labmagen.

Ventricolo, *s. m.* Magen; kleiner Bauch; – ventricoli, die Hirn-, Herzkammern.

Ven-

Digitized by Google

VENTRIGLIO, *s. m.* der Kropf des Geflügels; – *prov.* avere l'asso nel ventriglio, ein Erzspieler seyn.

VENTUCCIO, *s. m.* Windchen, kleiner Wind.

VENTUNÈSIMO, *adj.* der ein und zwanzigste.

VENTÙNO, *adj.* ein und zwanzig.

VENTÙRA, *s. f.* sôrte, fortùna, Glück, Schicksal, Zufall; – buona ventura, Glück; – mala ventura, Unglück; – se ventura non porta, wenn es zum Glück sich nicht ereignet; – far la ventura; predir altrui l'avvenire, einem wahrsagen; – alla ventura, *adv.* aufs Gerathewohl; – a ventura, per ventura, von ungefähr; – schiera di ventura, Freywillige, Freybeuter; – giuoco di ventura, Glücksspiel; – *prov.* a chi ha ventura poco senno basta, Glück geht über Verstand; – *fig.* die männliche Ruthe.

VENTURÀRE, *v. a.* arrischiàre, azzardàre, es wagen; aufs Spiel, in Gefahr setzen.

VENTURIÈRE, *s. m.* avventuriére, Abenteurer; – für soldato volontario, di fortuna, Freybeuter, Freypartist; – *fig.* la sorte uccella i suoi venturieri, das Glück verläßt oft seine Günstlinge.

VENTÙRO, *adj.* futùro, künftig, zukünftig.

VENTURÒSO, *adj.* avventuròso, glücklich, günstig.

VENUSTÀ, VENUSTÀDE, VENUSTÀTE, *s. f.* vaghézza, Schönheit, Anmuth.

VENUSTO, *adj.* vago, graziòso, schön, hübsch, artig, anmuthig.

VENÙTA, *s. f.* arrivo, Ankunft, Anlangung.

VENÙTO, *part.* arrivàto, gekommen ꝛc.; – ben venuto, willkommen.

*VENÙTO, *s. m.* b. venùta, arrivo, Ankunft.

VENUZZA, *s. f.* Aederchen, kleine Ader.

VENTÉI, *adj.* übl. ventisèi, sechs und zwanzig.

VENTÉTTE, *adj.* übl. ventisètte, sieben und zwanzig.

VENZETTÈSIMO, *adj.* vigèsimo settimo, der sieben und zwanzigste.

VEPRÀJO, *s. m.* prunàjo, Dornbusch, Dornhecke.

VÉPRE, *s. m.* pruno, Dornstrauch; – cespùglio di vepri, Dornbusch, Hecke.

VÈR, *praep.* statt vèrso, gegen.

VERÀCE, *adj.* vero, wahr, der Wahrheit gemäß; – für veritiero, veridico, wahrhaft; der nicht lüget.

VERACEMÈNTE, *adv.* veramente, wahrhaftig.

VERACISSIMAMÈNTE, *adv. sup.* auf das wahrhaftigste.

VERACISSIMO, *adj. sup.* sehr wahrhaft ꝛc.

VERACITÀ, VERACITÀDE, VERACITÀTE, *s. f.* Wahrhaftigkeit; – verità, Wahrheit.

VERADICÈNTE, *adj.* übl. veridico, wahr redend; der die Wahrheit redet.

VERAMÈNTE, *adv.* in verità, wahrlich, wahrhaftig; gewiß, gewißlich.

VERÀRE, *v. a.* avveràre, verificàre, bewähren, beweisen.

VERÀTRO, *s. m.* ellèboro biànco, weiße Nießwurz.

VERBÀCCIO, *s. m.* schlechtes Wort.

VERBÀLE, *adj.* di viva voce, mündlich; – vom Zeitwort abgeleitet.

VERBALMÈNTE, *adv.* a voce, mündlich; mit Worten.

VERBASCO, *s. m.* tassobarbasso, Wollkraut.

VERBÈNA, *s. f.* èrba colombìna, Eisenkraut; – *it.* für vermena, Sprößling, Schößling.

*VERBERÀRE, *v. a.* (lat.) percuòtere, schlagen, prügeln.

VERBICÀUSA, VERBIGRÀZIA, (lat.) zum Beyspiel: sia detto per un verbigrazia.

VÈRBO, *s. m.* paròla, Wort; – verbò a verbo, so wie parola per parola, Wort für Wort; genau; – verbo divino, das Wort Gottes; – *it.* il verbo eterno, il verbo incarnato, das ewige Wort, Christus; – Zeitwort, Verbum.

VERBOSITÀ, *s. f.* loquacità, Schwatzhaftigkeit; – ciarleria, Wortkram.

VERBÒSO, *adj.* schwatzhaft, wortreich.

VERDÀCCIO, *s. m.* grüne Erde (eine Farbe).

*VERDADIÈRO, *adj.* veritièro, sincèro, wahrhaft, aufrichtig.

VERDASTRO, *adj.* verdògnolo, grünlich.

VERDAZZÒRRO, verde azzurro, *s. m.* auch verde mare, Meergrün, Hellgrün.

VERDE, *s. m.* verdùra, verdura, Grün; Grünes; – *fig.* für fresco, giovine, frisch, jung, zart: la verde etàde; ne' suoi verdi anni; – esser condotto al verde, so wie esser condotto agli estremi, auf das Aeußerste gebracht seyn; in Armuth verfallen seyn; – *prov.* la candela è al verde, es gehet zur Neige; die Freude hat ein Ende (von den Wachskerzen, die an dem Ende grün sind); – verde montano, Bergsgrün; – *adj.* il verde tempo, für primavera, der Lenz, Frühling; – *it.* für lebhaft, voll Hoffnung: siate o compagni, di fortuna all' onte invitti, infin che verde è 'l fior di speme; – verde antico, ein grüner und und weißer antiker Marmor mit schwarzgrünen Flecken; – carne verde, unge-

Digitized by Google

kochtes Fleisch; – herb, scharf: vino verde.

VERDÈA, *s. f.* Art Weinstock, der weiße Beeren trägt, und der Wein davon.

VERDEBRÙNO, *s. m.* verde scuro, Dunkelgrün.

VERDECHIÀRO, VERDEGÀJO, *s. m.* Hellgrün.

VERDEGGIÀLLO, *s. m.* Apfelgrün.

VERDEGGIAMENTO, *s. m.* il verdeggiare, la verdùra, das Grün, die Grüne.

VERDEGGIANTE, *part.* grünend.

VERDEGGIÀRE, *v. n.* verdicare, grünen; grün seyn.

† VERDE DI VESCICA, Blasengrün; – verde di Sassonia, sächsisch Grün.

VERDEGÌGLIO, *s. m.* Saftgrün; Grün von blauen Schwertlilien; der Saft davon mit Kalk vermischt (bey den Mahlern).

VERDEMARCO, *s. m.* pigamo, talltro, Wiesenraute, Heilblatt.

VERDEMÈZZO, *adj.* halb trocken, halb treug, von Korn ꝛc.; – carne verdemezza, halb gekochtes Fleisch.

VERDEPÒRRO, *s. m.* Lauchgrün, Stahlgrün.

VERDERÀME, *s. m.* Grünspan, Kupferrost.

VERDERÒGNOLO, *adj.* grünlich.

VERDESÈCCO, *adj.* etwas welk, halb dürr.

† VERDESÙGO, *s. m.* Saftgrün.

† VERDETERRO, *s. m.* venezianischer Grünspan.

VERDETTO, *s. m.* Deutschgrün; Art grüner Farbe bey den Mahlern.

VERDETTO, *adj.* grünlich; – aspretto, säuerlich; etwas herb.

VERDEZZA, *s. f.* verdùra, die Grüne; – das Grün; grünes Laub.

VERDICANTE, *part.* ſ. verdeggiante.

VERDICÀRE, *v. n.* ſ. verdeggiàre.

VERDÌCCIO, VERDÌGNO, *adj.* verdognolo, grünlich; ins Grüne fallend.

VERÀDINO, *s. m.* Art Feigenbaum.

VERDISÈCCO, *adj.* ſ. verdesècco.

VERDISSIMO, *adj. sup.* ganz grün, hochgrün; – ganz jung, blutjung.

VERDÒGNOLO, *adj.* grünlich.

VERDOLÌNA, *s. f.* Art Weinbeeren.

VERDÒNE, *s. m.* Grünling, Goldfinke.

*VERDÒRE, *s. m.* ſ. verdezza.

VERDUCÀTO, *adj.* tagliente da quattro lati, taglientissimo, vierschneidig; – sehr schneidig (von einer Degenklinge).

VERDÙCO, *s. m.* Art schmale und vierekige Degenklinge, die in einem Stock verborgen ist.

VERDÙME, *s. m.* verdùra, il verde, das Grün; der grünende Theil an Gewächsen.

VERDÙRA, *s. f.* verzùra, Grün; – *fig.* la parte più vegeta d'una cosa, das Mark, der Kern.

† VERE (anelli), Ringe.

VERECÒNDIA, und verecùndia, *s. f.* vergògna, rossòre, Schamhaftigkeit, Verschämtheit; – für modestia, Sittsamkeit.

VERECÒNDO, *adj.* pudico, schamhaft, sittsam.

VERECÙNDIA, *s. f.* ſ. verecòndia.

VERGA, *s. f.* bacchetta, bastoncèllo, Ruthe, Gerte; Stäbchen; – für scettro, Stab, Zepter; – Ruthe, das männliche Glied; – verga di ferro, d'oro etc., Stange Eisen, Gold ꝛc.; – battere a verghe, oder vergheggiare, mit Ruthen peitschen, mit Stäbchen auspochen; – tremare a verga a verga, od. come una verga, wie ein Espenlaub zittern; – verga del pastore, Hirtenstab.

VERGADÒRO, *adj.* der einen goldenen Stab führt (vom Merkur); – *it.* (Botan.) die Goldruthe; das güldene Wundkraut.

VERGÀRE, *v. a.* streifen, die Zeuge streifig arbeiten; – *fig.* vergar la carta, auch carte, schreiben, Gedichte machen.

VERGÀTO, *s. m.* panno vergàto, streifiger Zeug; – *fig.* etwas Schäckiges, Buntschäckiges, von Farben zusammengesetzt, die gegen einander sehr abstechen.

VERGÀTO, *part.* streifig, gestreift; – fleckig, bunt; – beschrieben, vollgeschrieben.

VERGÈLLA, *s. f.* verghetta, Gerte, Spießgaerte, Spießruthe; – für membro virile, Ruthe, das männliche Glied.

VERGÈLLO, *s. m.* eingeschnittener Stab zu Leimruthen; – *prov.* essere in sul vergello, für correr sommo pericolo, in Gefahr seyn.

VERGÊNZA, *s. f.* tendènza, das Hinstreben, die Richtung, Neigung.

VERGHEGGIÀRE, *v. a.* mit Ruthen peitschen, hauen; – für scamatare, etwas mit Stäbchen, Stecken auspochen.

VERGHEGGIÀTO, *part.* gestreift; – gepeitscht, gehauen mit Ruthen.

VERGHEGGIATÒRE, *s. m.* Wollenschläger.

VERGHETTA, *s. f.* Rüthchen, Stäbchen, Steckchen; – für strisciétta, Streifchen, kleiner oder feiner Strich; – Pfahlstreif in Wappen.

VERGHETTÀRE, *v. a.* mit feinen Streifen bezeichnen.

VERGHETTÀTO, *part.* fein gestreift, mit feinen Strichen bezeichnet; – pfahlgestreift (in Wappen).

VERGINÀLE, *adj.* jüngferlich, jungfräulich; – latte verginale, Jungfernmilch.

VERGINE, *adj.* und *subst.* pulcèlla, pulcèllo, Jungfer, Jungfrau, Jungeſell; – die heil. Jungfrau; gewöhnlicher la Beata Vergine; – *it.* für immacolato, unbefleckt, z. B. il vergine regno di Dio; – vino, olio vergine, Wein, Oehl, so ungepreßt abläuft; – metalli vergini, gediegene Metalle; – die Jungfrau (im Thierkreis); – caser

Digitized by Google

vergine, od. aver le mani vergini d'alcuna cosa, ganz unschuldig worin seyn.

VERGINÈLLA, VERGINÈLLO, *subst.* und *adj.* Jungfer; junges Mädchen; Jüngling; – *it. fig.* verginelle rose ne' verginelli petti, frische Röschen in den jungen Busen.

VERGÌNEO, *adj.* jungfräulich, jüngferlich.

VERGINETTO, *adj.* s. verginèllo.

VERGINÌSSIMO, *adj. sup.* ganz rein, unbefleckt; – *it. subst.* reiner Jungesgesell, reine Jungfer.

VERGINITÀ, VERGINITÀDE, VERGINITÀTE, *s. f.* bey den Alten auch pulcellàggio, Jungferschaft.

VERGIO (alt toskanisches Wort), sugo d'agresto, unreifer Traubensaft.

VERGÒGNA, *s. f.* rossòre, rispètto, peritanza, confusione, Scham; – Schamhaftigkeit; Blödheit; – für onta, vituperio, Beschämung, Schande, Schandfleck; – vergogna, od. vergogne, im *pl.* die Scham, Schamtheile; – far vergogna, für svergognare, beschämen; – *fig.* weit überlegen seyn.

VERGOGNÀCCIA, *s. f.* Schimpf und Schande.

VERGOGNÀRE, *v. a.* svergognàre, beschämen; – vergognarsi, sich schämen.

VERGOGNÀTO, *part.* svergognàto, beschämt; – für vergognoso, schamroth ꝛc.

VERGOGNEVOLMENTE, *adv.* s. vergognosamente.

VERGOGNÒSA, *s. f.* Sinnkraut.

VERGOGNOSAMENTE, *adv* ignominiosamente, schändlich, schimpflich, niederträchtig ꝛc.; – con rossore, pudicamente, verschämter Weise; schamhaft.

VERGOGNOSETTO, *adj.* ein wenig blöd, schamhaft, scheu: vergognosetta non facea parola.

VERGOGNOSISSIMO, *adj. sup.* höchst schändlich ꝛc.

VERGOGNÒSO, *adj.* confuso, timido, rispettòso, schamhaft, blöd, scheu, sittsam; – für vituperevole, ignominioso, schändlich, ehrenrührig, schimpflich ꝛc.; – parti vergognose, die Schamtheile, Schamglieder.

VÈRGOLA, *s. f.* vergoletta, verghetta, Ruthchen, Gerte.

VERGOLAMENTO, *s. m.* lineamento di strisciolìne, Bezeichnung mit kleinen Strichen.

VERGOLÀRE, *v. a.* mit kleinen Strichen oder Streifchen bezeichnen.

VERGOLÀTO, *part.* vergàto, fein gestreift; mit kleinen Strichen bezeichnet; – für screziato, bunt, fleckig.

VERGÒNE, *s. m.* übl. panìone, Leimruthe.

VERGÙCCIO, *s. m.* kleine eiserne Form, wo man die Metalle in Stangen gießet.

VERGÙNO, *pron.* für alcùno, jemand.

VERIDICAMENTE, *adv.* veracemente, wahrhafter Weise.

VERIDICITÀ, *s. f.* veracità, Wahrhaftigkeit.

VERÌDICO, *adj.* veritièro, veràce, wahrhaft, wahr.

VERIFICÀBILE, *adj.* beweislich; was berichtiget, erörtert werden kann.

VERIFICÀRE, *v. a.* certificàre, avveràre, bewähren, beweisen, darthun, erörtern; – für paragonare, confrontare scritture, gegen einander halten, vergleichen, Schriften ꝛc.

VERIFICÀTO, *part.* avveràto, dargethan, erwiesen ꝛc.

VERIFICATÒRE, *s. m.* der die Urkunden untersucht, erhärtet ꝛc.

VERIFICAZIÒNE, *s. f.* Untersuchung, Erhärtung.

VERIGOLA, *s. f.* succhièllo, trivèllo, ein Bohrer.

VERILÒQUIO, *s. m.* narraziòne del vero, wahrhafte Erzählung.

VERÌNA, *s. f.* eine Maschine, das Schiff auf die Seite zu legen, wenn es kalfatert wird.

VERISIMIGLIANTE, *adj.* s. verisìmile.

VERISIMIGLIANZA, *s. f.* probabilità, die Wahrscheinlichkeit.

VERISÌMILE, *adj.* wahrscheinlich, scheinbar.

VERISIMILEMENTE, *adv.* s. verisimilmente.

VERISIMILISSIMO, *adj. sup.* höchst wahrscheinlich ꝛc.

VERISIMILMENTE, *adv.* wahrscheinlich.

VERISSIMAMENTE, *adv.* ganz zuverlässig, ganz gewiß, ganz sicher.

VERÌSSIMO, *adj. sup.* höchst wahr.

VERITÀ, VERITÀDE, VERITÀTE, *s. f.* il vero, Wahrheit; – in verità, di verità, per verità, *adv.* in Wahrheit, wahrhaftig, wahrlich: esser la bocca della verità, ein Mann, der die Wahrheit selbst ist, der einer Lüge nicht fähig ist; – *prov.* la verità sta sempre a galla, die Wahrheit kömmt doch über kurz oder lang an den Tag; – la verità è madre dell' odio, Wahrheit macht Feindschaft.

VERITABILMENTE, *adv.* übl. veramente, s.

VERITÈVOLE, *adj.* s. veritière.

VERITIERAMENTE, *adv.* veramente, wahrhaftig, wirklich, in Wahrheit.

VERITIÈRE, VERITIÈRO, *adj.* veràce, veridico, wahrhaftig, freymüthig; der die Wahrheit saget.

VÈRME, und vèrmo, *s. m.* Wurm; – verme d'amore, Liebeskummer; – avevere il vermo, verliebt seyn; – vermo muro, od. vermo volatio, der Schuß, Koller bey den Pferden.

VERMÈNA, *s. f.* germe, rampollo, Sprößling, Schößling, Reißchen.

Digitized by Google

VERMENÈLLA, *s. f.* kleiner Schößling an einer Pflanze.

VERMETTO, VERMICCIUÒLO, *s. m.* Würmchen.

VERMICCHIÀRA, *s. f.* ammasso di vermicelli marini, Meergewürm.

VERMICCIUOLUZZO, *s. m.* sehr kleines Würmchen.

VERMICELLÀJO, *s. m.* der Vermicelli, Nudeln verkauft.

VERMICÈLLO, *s. m.* Würmchen; – vermicelli, Nudeln, Fadennudeln.

VERMICOLÀRE, *adj.* polso, móto vermicolàre, wurmähnliche Bewegung des Pulses und der Gedärme.

VERMICOLÀRIA, *s. f.* spézie di sémpreviva, eine Art Hauswurz.

VERMICOLÒSO, *adj.* bacàto, wurmicht; voll Würmer.

VERMIFÒRME, *adj.* wurmförmig (in der Anatomie).

VERMÌFUGO, *adj.* s. antelmíntico.

VERMÌGLIA, *s. f.* böhmischer Granat.

VERMIGLIÀRE, *v. a.* so wie imporporàre, tínger di vermíglio, roth anstreichen, roth färben.

†VERMÌGLIE, böhmische Granaten.

VERMIGLIÉTTO, *adj.* etwas hochroth.

VERMIGLIÉZZA, *s. f.* il color vermíglio, hochrothe Farbe.

VERMÌGLIO, *adj.* purpùreo, chermisi, corallíno, roth, korallenfarbig.

VERMIGLIÒNE, *s. m.* Karmesinfarbe, zubereiteter Zinnober.

VERMIGLIUZZO, *adj.* hübsch roth.

VERMINÀCA, *s. f.* verbèna, èrba colombìna, Eisenkraut.

VERMINÀRA, *adj. f.* lucèrtola verminàra (beym *Boccaccio*), graue Eidechse.

VÈRMINE, *s. m.* übl, vèrme, Wurm.

VERMINETTO, *s. m.* Würmchen.

VERMINÒSO, *adj.* pièn di vèrmini, wurmicht, voll Gewürme.

VERMINUZZO, *s. m.* Würmchen.

VERMÌVORO, *adj.* von solchen Thieren, die sich von Würmern ernähren.

VÈRMO, *s. m.* vèrme, Wurm.

VERMOCÀNE, *s. m.* Art Wurm, der im Kopf schwindlig macht; – *prov.* che ti pigli, oder che ti venga lo vermocane, daß du die schwere Noth, die Kränke kriegst!

VERNÀCCIA, *s. f.* Art blanker, süßer Wein; – die Traube und der Weinstock zu diesem Wein.

VERNÀCCIO, *s. m.* garstiger Winter.

VERNÀCOLO, *adj.* einheimisch; – lingua vernacola, die Landessprache.

VERNÀLE, *adj.* winterlich, auch zuweilen vom Frühling: equinozio vernale.

VERNÀRE, *v. n.* invèrnare, auch svèrnàre, Winter seyn; einwintern; – wintern, überwintern; – für patir freddo, Kälte leiden; – *it.* far primavera, Frühling werden; – oder di lode al sol, che sempre verna (*Dante*).

VERNÀTA, *s. f.* invèrno, invernàta, der Winter, die Winterszeit.

*VERNÀTO, *s. m.* b. vernàta; f.

VERNBRÒCCIO, *adj.* invernàle, oder per lo invèrno, winterlich, oder gut für den Winter.

VERNICÀRE, *v. a.* inverniciàre, lackiren; glasuren; überfirnissen.

VERNICÀTO, *part.* inverniciàto, überfirnißt, lackirt ꝛc.; – *fig.* vernicato d'oro, vergoldet.

VERNÌCE, *s. f.* Firniß; Lack; Glasur; – *fig.* für liscio, belletto, Schminke; – für eine Art gepulverten Gummi, womit man das Papier bestreicht.

VERNICIÀRE, *v. a.* s. vernicàre.

VERNICIÀTO, *part.* s. vernicàto; – *fig.* geschminkt.

VERNÌNO, *adj.* invernàle, winterlich.

VÈRNIO, *adj. m.* lino vèrnio, Flachs, der im Winter gesäet wird.

VÈRNO, *s. m.* invèrno, Winter.

VERO, *s. m.* la verità, das Wahre, die Wahrheit; – in vero, da vero, *adv.* wahrhaftig ꝛc.; – *prov.* ogni vero non è ben detto, auch il vero non ha risposta, nicht alles, was wahr ist, läßt sich gut sagen; – è ben vero che, so viel als tuttavia, non pertanto, gleichwohl, nichts desto weniger.

VERO, *adj.* cèrto, sicùro, wahr, wahrhaft, gewiß; –, für legittimo, rechtmäßig.

VERONCÈLLO, *s. m.* gallería scopèrta, kleiner Altan; kleiner unbedeckter Gang.

VERÒNE, *s. m.* offener Gang; Gallerie, Erker.

VERÒNICA, *s. f.* abrótano, Ehrenpreis (ein Kraut).

VERRETTA, VERRETTÒNE, *s. m.* Art kurzer und spitziger Pfeil.

VERRICÈLLO, *s. m.* Winde zu großen Lasten; Haspel.

VERRÌNA, *s. f.* succhiellíno, Art Bohrer.

† VERRINE, Frittbohrer; – verrine da tromba, Pumpenbohrer.

VERRINÀRE, *v. a.* traforàre, bucherare, foracchiàre le navi, durchlöchern, durchbohren, zerfressen (von Schiffen).

VÈRRO, *s. m.* pórco non castràto, Eber.

VERRÙCA, *s. f.* pórro, Warze.

VERRUCÀRIA, *s. f.* Warzenkraut.

*VERRÙTO, *s. m.* Art Pfeil.

*VERSÀBILE, *adj.* b. versàtile, f.

*VERSABILITÀ, *s. f.* s. versatilità.

VERSÀCCIO, *s. m.* schlechter Vers.

VERSAMENTO, *s. m.* effusióne, das Gießen, Vergießen, Ausschütten; Einschenken.

VERSANTE, *part.* der vergießt.

Digitized by Google

VERSÀRE, *v. a.* effondere, spànder fuòri, spàrgere, gießen, ausgießen, ausschütten; - für mescere, einschenken; - versar lagrime, Thränen vergießen; - versare la colpa addosso ad uno, die Schuld auf einen schieben; - *it. fig.* für profondere, dilapidare, verthun, verschwenden; - *v. n.* für traboccare, überlaufen, überfließen; - lecken, auslaufen, durch Ritze; - versarsi, für adirarsi subitamente, in Harnisch gerathen, hastig in Zorn gerathen.

VERSÀTILE, *adj.* girèvole, maneggèvole, pieghèvole, was sich auf alle Seiten hindrehet, oder drehen läßt, veränderlich; - *fig.* ingegno versatile, ein zu vielen Dingen fähiger Kopf.

VERSATILITÀ, *s. f.* Leichtigkeit, sich hin und her zu bewegen; - *fig.* Empfänglichkeit, verschiedene Formen anzunehmen.

VERSATÌSSIMO, *adj. sup.* ungemein bewandert ꝛc.

VERSÀTO, *part.* und *adj.* ausgeschüttet, vergossen ꝛc.; - *it.* für esperto, pratico, bewandert, erfahren.

VERSATÒRE, *s. m.* der vergießt, ausschüttet; - für aquario, der Wassermann, (Himmelszeichen).

VERSEGGIÀRE, *v. n.* Verse machen, dichten.

VERSEGGIATÒRE, *s. m.* versificatòre, Versmacher; Dichter.

VERSETTO, *s. m.* ein Vers.

VERSICCIUÒLO, *s. m.* Verschen; kleiner Vers.

VERSÌERA, *s. f.* erdichteter Name eines Teufels, so wie Tregenda, Biliorsa, Befana; darsi alla Versiera, so wie darsi alle streghe, al diavolo, dar' ne' lumi, toben, wettern, des Teufels werden.

VERSIFICÀRE, *v. n.* verseggiàre, Verse machen.

VERSIFICATÒRE, *s. m.* verseggiatòre, Versmacher, Dichter.

VERSIFICATORÈLLO, *s. m.* poetuzzo, Dichterling, Reimschmied.

VERSIFICAZIÒNE, *s. f.* die Versart, Versification.

VERSIÒNE, *s. f.* rivolgimento, Wendung, Drehung; - für traduzione, Uebersetzung.

VERSIPÈLLE, *adj.* furbo, malizióso, astùto, listig, verschmitzt, schelmisch.

VÈRSO, *s. m.* Vers; - vèrso intèro, ein Vers, der eilf Sylben hat; - verso rotto, ein Vers, der weniger als eilf Sylben hat; - versi bianchi, versi sciolti, reimlose Verse; - der Gesang der Vögel; gli uccelli cantando su pe' rami piacevoli versi; - *prov.* ogni uccello ha da fare il suo verso, jeder bleibe bey seinem Gewerbe; - far sempre un verso, oder a un verso, einerley, das Nämliche thun; - Gedichte; Zeile in Schriften: non mi scrisse un verso; - Weise, Art; Mittel, Weg: non c'è verso, auch non c'è pezza di persuaderlo, man kann auf keine Weise ihn dazu bereden, er konnte auf keine Weise dazu gebracht werden; - ogni verso, per ogni verso, per tutti versi, auf alle Art und Weise; - mutar verso, es anders machen; - trovare il verso, es treffen; dahinter kommen; - pigliare una cosa pel suo verso, es recht angreifen; - che son questi versi? was sind dieß für Grimassen? - andare a' versi ad alcuno, sich nach einem richten, schicken; einschlagen; - Seite: per un verso egli ha ragione, von einer Seite hat er Recht.

VÈRSO, *praep.* gegen; nach: verso Roma, nach Rom zu; - zuweilen statt contro, wider, gegen: figliuol mio, perchè hai tu così verso noi fatto? mein Sohn, warum hast du gegen uns so gehandelt? - *it.* für a prò, in servigio, zu Liebe, zum Besten ꝛc.; - für in confronto, in paragone, gegen, in Vergleichung; - für intorno, circa, gegen, um: verso la sera, gegen Abend; - (ver für verso) ver tramontana, ver l'aurora, gegen; - di verso quella parte, dahin, dorthin, dahinwärts.

VERSÙTO, *adj.* astùto, malizióso, versipèlle, verschlagen, verschmitzt ꝛc.

VÈRTA, *s. f.* borsa del giàcchio, der Bauch, den das Wurfnetz im Wasser macht und worin der Fisch gefangen bleibt.

*VERTÀ, *vertàde, *vertàte, *s. f.* b. verità, f.

VÈRTEBRA, *s. f.* Wirbelbein im Rückgrat.

VERTEBRÀLE, *adj.* artèrie vertebràli, Arterien, die neben dem Rückgrat nach dem Vorderhaupt gehen.

VERTÈNTE, *part.* anno vertènte, so wie anno corrènte, das jetzt laufende Jahr; zuweilen un anno vertente, ein ganzes Jahr; - manchmahl für toccante, a riguardo, betreffend.

VERTÈNZA, *s. f.* (*t. curiale*) Anliegen, Streitpunkt.

VÈRTERE, *v. n.* betreffen; nur in diesem Sinne gebräuchlich: ora la quistione verte su questo, nun der Streit betrifft dieses.

VERTICÀLE, *adj.* gerade über dem Haupt: il punto verticale, der Scheitelpunkt.

VERTICALITÀ, *s. f.* die scheitelrechte Richtung.

VERTICALMÈNTE, *adv.* gerade hinauf, scheitelrecht.

VÈRTICE, *s. m.* cima, vètta, der Gipfel, die Spitze; - für zenit, der Scheitelpunkt, das Zenith.

VERTICÈLLA, *s. f.* der Wendehals, Drehhals (ein Vogel).

Digitized by Google

Vertigine, *s. f.* capogiro, Schwindel; – für rivólgimento, Umkauf, Wendung: vertigine della terra.

Vertiginòso, *adj.* schwindlig, schwindlicht.

*Vertù, *Vertùde, *Vertùte, *s. f.* b. virtù, die Tugend.

*Vertùcchio, (altes Wort, dessen Bedeutung man nicht mehr kennt).

*Vertudiosamente, *vertudiòso; b. virtuosamente, virtuòso.

*Vertuosissimo, vertuòso, b. virtuosissimo, virtuòso.

Veruno, *adj.* keiner, niemand; – in verun modo, keinesweges.

Verza, *s. f.* verzellini, *s. m. pl.* Welschkohl, Wirsing.

†Verzella, Stabeisen.

Verzellino, *s. m.* Goldammer.

Verzicante, *adj.* verdeggiante, grünend; – *fig* che fiorisce, blühend; – *fig* für florido, vivido, stark, frisch.

Verzicare, *v. n.* verdicare, grünen; – anfangen grün zu werden; – *fig.* für fiorire, blühen; stark, frisch seyn; in vollen Kräften seyn.

Verzicola, *s. f.* Sequenz im Minchiate-Spiel.

*Verzière, *s. m.* orto, giardino, Garten; Küchen-, Baumgarten.

Varzino, *s. m.* legno del Brasile, roth Holz, Brasilienholz.

*Verzire, *v. n.* s. verzicare.

Verzotto, *s. m.* cavolo verzotto, Grünkohl.

Verzume, *s. m.* verdume, das Grüne; grüne Kräuter.

Verzura, *s. f.* Grünes; grüne Gewächse.

*Vischio, *s. m.* b. vischio, Vogelleim.

Vescia, *s. f.* eine Art Staubschwämme; – Wolfsfist, Wolfspiz; – *it. fig.* fandonia, Mährchen; – für scoreggia, ein Fist.

Vesciapa, Vesciona, *s. f.* eine, die immer farzet.

Vescica, *s. f.* die Urinblase; – *it.* für ciarla, cilecca, ciarda, natta, leere Worte; auch Posse, Streich; – vender vesciche, etwas weis machen; – dare vesciche per laterne, einen blauen Dunst vormachen ꝛc.; – Blase von Kupfer; – Blase der Fische, von den Fischern auch notatojo genannt; – eine Blase auf der Haut; – statt bolla, sonaglio, Wasser- oder Luftblase.

Vescicatòrio, *s. m.* Vesicatorium; Zugpflaster.

Vescichetta, *s. f.* Bläschen, kleine Blase.

Vescicolare, *adj.* zur Harnblase gehörig.

Vescicone, *s. m.* grosse Blase.

Vescicoso, *adj.* blasicht, voll Blasen.

Vesciuzza, *s. f.* kleiner Fist.

*Vesco, *s. m.* für vescovo, auch statt vischio; Vogelleim.

Vescovado, *s. m.* Bischofthum, Bisthum; – die bischöfliche Wohnung; – für territorio, giurisdizione del vescovo, das Gericht des Bischofs.

Vescovale, Vescovile, *adj.* bischöflich.

Vescovo, *s. m.* Bischof; – vescovo suffraganeo, Weihbischof; – für sacerdote de' gentili, Priester bey den Heiden.

Vespa, *s. f.* die gemeine Wespe.

Vespajo, *s. m.* Wespennest; – für spezie di solajo rilevato, erhöhter und gewölbter Boden, eine Kammer vor Feuer und Wasser zu bewahren; – stuzzicare il vespajo, in ein Wespennest stören; – *fig.* Händel stiften; – Putz, Frisur auf Rocken, wie Wespennester.

Vespajoso, *adj.* storacchiato, spugnoso, schwammig.

Vespero, *s. m.* s. vespro.

Vespertillo, *s. m.* übl. pipistrello, nottola, Fledermaus.

Vespertino, *adj.* abendlich, oder nachmittägig.

Vespèto, *s. m.* s. vespajo.

Vespiforme, *adj.* wie die Wespe gestaltet.

Vespistrello, *s. m.* übl. pipistrello, s. vespertillo.

Vespone, *s. m.* calabrone, grosse Wespe.

Vespro, und vespero, *s. m.* la sera, der Abend, das Ende des Tages; – die Vespern; – cantare il vespro a uno, so wie dire ad alcuno il suo canto, einem den Leviten lesen ꝛc.

Vessamento, *s. m.* s. vessazione.

Vessare, *v. a.* molestare, travagliare, drücken, quälen ꝛc.

Vessato, *part.* gequält, verirt.

Vessatore, *s. m.* ein Quäler, Plager.

Vessazione, *s. f.* cangussione, persecuzione, Bedrückung, Bedrängniß, Drangsal.

Vessica, *s. f.* vescica, die Urinblase.

Vessicante, *s. m.* vescicatorio, Zugpflaster.

Vessicatorio, *s. m.* s. vescicatorio.

Vessilifero, *adj. m.* bey einigen Alten auch statt alfiere, Bannerherr, Fahnenträger.

Vessillo, *s. m.* (lat.) stendardo, bandiera, Fahne.

Vesta, und veste, *s. f.* abito, vestimento, Kleid, Kleidung, Anzug; – mutar vesta, sich umkleiden; – eine jede Hülle, Bekleidung; Scheide; – *prov.* far la veste secondo il panno, sich nach der Decke strecken; – veste di camera, Schlafrock; – veste, eine Weste, ein Kamisol.

Digitized by Google

Vestìccia, *s. f.* schlechtes Kleid; eine lumpige Weste.

Vestàle, *s. f.* vestalische Jungfrau; – ein sehr strenges und tugendsames Frauenzimmer.

Veste, *s. f.* ſ. vesta.

Vestétta, *s. f.* Kleidchen.

Vestiàrio, *s. m.* Garderobe, Kleiderkammer; – Geld zur Kleidung (bey den Mönchen).

Vestiàrio, *adj.* zur Kleidung gehörig.

Vestìbulo, } *s. m.* àtrio, primo in-
Vestìbolo, } gresso, Vorhaus, Eingang; – die Schnecke im Ohr.

Vesticciuòla, *s. f.* Kinderröckchen; kleine Weste.

Vestìgia, *s. f.* } orma, traccia, peda-
Vestìgio, *s. m.* } ta, Fußtapfe, Spur; – *fig.* Merkmahl, Anzeige.

Vestimento, *s. m.* Kleidung, Anzug.

Vestire, *s. m.* ſ. vestimento.

Vestìre, *v. a.* kleiden, bekleiden, ankleiden, anziehen; – vestirsi, *v. r.* ſich ankleiden; – vestir nobilmente, ſich vornehm kleiden; – vestire di bruno, ſchwarz gekleidet gehen; – vestire d'un colore, mit einer Farbe überziehen; – für ornarsi, ſich ſchmücken; vestì il suo capo del più ricco diadema; i prati si vestono di nuovi fiori; – Bekleidung: egli veste la persona di giudice.

Vestìto, *s. m.* àbito, veste, Kleid, Kleidung; – vitto e vestito, Nahrung und Kleidung.

Vestìto, *part.* gekleidet, angezogen; – *it.* canzoni vestite, ſo nannte man ehemahls die Geſänge von mehr als einer Strophe; – essere nato vestito, ein Glückskind ſeyn.

Vestitùccio, *s. m.* ſchlechtes Kleid; ganz gemeiner Anzug.

Vestitùra, *s. f.* fòggia, manièra di vestirsi, Tracht, Kleidertracht; – Kleidung, Anzug.

Vestiziòne, *s. f.* monacaziòne, Einkleidung der Mönche und Nonnen.

Vestòne, *s. m.* ſehr weiter und vornehmer Anzug.

*Vestùra, *s. f.* b. vestitùra, ſ.

Vesùvio, *s. m.* Veſuv.

*Vetàre, *v. a.* für vietàre, verbieten, und vetare, mit geſchloſſenem e von vitare, meiden, fliehen.

Veteràno, *adj.* und *s. m.* Soldat bey den Römern, welcher 20 Jahr zu Fuß, oder 25 Jahr zu Pferde gedient hatte; heut zu Tage für jeden Soldaten, der lange gedient hat; – *fig.* für jemand, der in einem Gewerbe ſehr erfahren und alt geworden iſt.

Veterinària, *s. f.* die Viehheilungskunſt.

Veterinàrio, *s. m.* Viehartzt.

*Vètero, *adj.* (lat.) antico, vecchio, alt.

Vetràja, *s. f.* Glashütte, Glasfabrik.

Vetràjo, *s. m.* Glasmacher, Glaſer.

Vetràme, *s. m.* allerley Glaswerk.

Vetràrio, ia, *adj.* zum Glas gehörig; – arte vetraria, die Kunſt, Glas zu machen.

Vetràta, *s. f.* übl. invetriàta, das Glasfenſter; das Glas eines Fenſterflügels.

Vetriàre, *v. a.* ſ. invetriàre, glaſartig machen, verglaſen.

Vetriàto, *part.* glaſirt.

Vètrice, *s. f.* vìnco, sàlice, sàlcio, Weide, Waſſerweide; – †vetrici, Kaſtanien.

Vetriciàjo, *s. m.* salcèto, Weidenbuſch.

Vetrièra, *s. f.* ſ. vetràta, invetriàta.

Vetrificàbile, *adj.* was ſich in Glas verwandeln läßt.

Vetrificàre, *v. a.* zu Glas machen; – *v. n.* ſich in Glas verwandeln.

Vetrificàto, *part.* zu Glas geworden, in Glas verwandelt.

Vetrificazióne, *s. f.* Verwandlung in Glas.

Vetrìna, *s. f.* Glasurſtein; †Topfglaſur.

Vetrìno, *adj.* glaſig, von Glas; – spròde, was wie Glas unter dem Hammer zerbricht; ferro, marmo vetrino; – occhio vetrino, Auge, um welches ein weißer Streif geht.

Vetriòlo, *s. m.* ſ. vetriuòlo.

Vetrificàbile, *adj.* vetrificàbile, was ſich in Glas verwandeln läßt.

Vetriuòla, *s. f.* auch parietària, Glaskraut; Wandkraut; – im Scherz für bicchiere, daher soffiar nella vetriuola, ins Glas gucken, trinken.

Vetriuòlo, *s. m.* vitriuòlo, Vitriol; – Stück Glas.

Vetro, *s. m.* Glas; – für bicchiere, Glas, Trinkglas: a Ciriffo gli piace, e 'l vetro succia, senza lasciar nel fondo il centellino; (il vetro succia, er läßt ſich den Wein wohl ſchmecken) – Fenſterſcheibe.

†Vetro, oder cristallo di specchio, Spiegelglas; – vetro soffiato, geblaſenes Glas; – vetro gettato, gegoſſenes Glas; – vetro chinese, Art Muſchel, der Transparent; das ſineſiſche Glas; – vetro di piombo, Bleyglas; – vetro ustorio, ein Brennglas; – vetro di Moscovia, Marienglas; – vetri da speziali, Arzneygläſer; – vetri da occhiali, Brillengläſer; – vetro d'antimònio, Spießglasglas.

Vètta, *s. f.* cìma, sommità, àpice, Gipfel, Wipfel, Spitze, Kuppe; – für ramicello, vermena, Reiß, Gerte; ſchwankendes Aeſtchen; – vetta delle viti, Häkchen, Gäbelchen am Weinſtock; – *prov.* cercar de' fichi in vetta, esporsi inutilmente a cose di gran pericolo, halsbrechende Dinge

Digitized by Google

vornehmen; - egli è maglio cader del piè, che dalla vetta, es ist immer besser, aus zwey Uebeln das kleinste zu wählen; - für coreggiato, trebbia, der Knittel am Dreschflegel; - die schwankende Gerte, womit die Wolle geschlagen wird.

Vettajuólo, *adj.* was oben am Gipfel wächst.

Vètte, *s. m.* lèva, Hebebaum, Hebel.

Vetticciuóla, *s. f.* cimetta, Gipfelchen, Spitzchen, Kuppchen.

*Vettigàle, *adj.* tributàrio, zinsbar, steuerpflichtig.

Vettìna, *s. f.* cannoncèllo d'àcqua, Röhre, Rinne, Wassergang.

Vettòne, *s. m.* pollòne, Schößling, Reiß.

Vettovàglia, *s. f.* vittuàglia, und vittovàglia, Lebensmittel, Proviant.

Vettovagliàre, *v. a.* provvedèr di vìveri, verproviantiren.

Vettovagliàto, *part.* verproviantirt.

Vettovagliére, *s. m.* vivandière, Marketender.

Vettùccia, *s. f.* zartes Reiß; Spitze an den Zweigen der Bäume.

Vettùra, *s. f.* eine Fahre, Fuhrwerk; *it.* ein gemiethetes Lastthier; - *it.* für nolo, trasporto, Fracht, Fuhrlohn; - lettera di vettura, Frachtbrief; - togliere, pigliare a vettura, oder a nolo, un cavallo, un legno etc., ein Pferd, eine Kutsche miethen.

Vetturàle, *s. m.* s. vetturìno.

Vetturéggiare, *v. a.* condurre, pòrtare a vettùra, fahren; mit Fuhre oder mit Lastthieren fahren.

Vetturìno, *s. m.* Lohnkutscher, Fuhrmann; auch jener, der Miethpferde oder Maulthiere zum Vermiethen hält, oder sie selbst treibt.

*Vettuvàglia, *s. f.* b. vettovàglia, s.

Vetustà, Vetustàde, Vetustàte, *s. f.* (lat.) antichità, Alter, Alterthum.

Vetusto, *adj.* antìco, vècchio, alt, altväterisch.

*Vezzatamente, *adv.* con vezzi, piacevolmente, artig, freundlich, niedlich.

Vezzeggiare, *v. a.* carezzàre, far vezzi, liebkosen, schmeicheln, gütlich, zärtlich umgehen; - vezzeggiarsi, so wie careggiarsi, sich gütlich thun, sich warten, pflegen; vezzeggiarsi la panzetta.

Vezzeggiatìvo, *adj.* liebkosend, was liebreizen kann; termine vezzeggiativo.

Vezzeggiàto, *part.* geliebkoset ꝛc.

Vezzo, *s. m.* delìzia, trastullo, Lust, Spielwerk; - beym *Salvini* eine Art Tanz der Griechen; - vezzi, *plur.* Liebkosungen, Geschmeichel, Liebreiz; - far vezzi, liebkosen, schön, zärtlich thun; - cascar di vezzi, sehr geziert, zu zärtlich thun; - für uso, abito, Angewohnheit, Fehler; - mutar vezzo, sich etwas abgewöhnen; - *prov.* il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, die Katze läßt das Mausen nicht.

Vezzo, *s. m.* giojèllo, collàna, Halsband, Schnur Perlen.

Vezzosamente, *adv.* con manièra graziòsa, artig; liebreich, liebreizend; - für morbidamente, delicatamente, zärtlich, weichlich.

Vezzosétto, *adj.* graziosetto, artig, niedlich, hübsch ꝛc.

Vezzóso, *adj.* gentile, graziòso, artig, hübsch; - für lezioso, zimperlich, spröd; - für rincrescevole, schifoso, wer sich ziert; verdrießlich; - far del vezzoso, sich zieren; niedlich, schön thun.

Ufficétto, ufficiàle, ufficiàre, ufficiatùra, ufficio, ufficiòso, ufficiuólo, uffizietto, uffiziàle, uffiziare, uffiziatùra, uffizio, uffiziòso, uffiziuólo, s. uficetto, uficiàle etc.

Uficétto, ufficetto, uficietto, und ufizietto, uffizietto, *s. m.* Aemtchen, Dienstchen; kleine Bedienung.

Uficiàle, ufficiàle, ufiziàle, und uffiziàle, *s. m.* Beamter; Offiziant; - Offizier.

Uficiàle, ufficiàle, ufiziàle, und uffiziàle, *adj.* der etwas verrichtet, oder zu einer Verrichtung geschickt ist.

Uficiàre, ufficiàre, ufiziàre, und uffiziàre, *v. n.* celebràr nella chiesa gli ufici, Amt halten, den Gottesdienst verrichten.

Uficiatóre, ufficiatóre, ufiziatóre, und uffiziatóre, *s. m.* der das Amt hält.

Uficiatùra, ufficiatùra, ufiziatùra, und uffiziatùra, *s. f.* ufficio, servizio divino, das Amt in der Kirche; Kirchendienst.

Uficietto, *s. m.* s. uficetto.

Uficio, ufficio, ufizio, und uffizio, *s. m.* cárica, incombènza, dovère, funzióne, Amt, Obliegenheit, Schuld, Pflicht; - für favore, servizio, Dienst, Gefälligkeit; - interporre i suoi ufizj, eine Fürbitte für jemand einlegen, sich für jemand verwenden; - divino ufizio, divini ufizj, der Gottesdienst in der Kirche; - die Tagezeiten im Brevier; - das Brevier; recitare, dire l'ufizio, das Brevier beten; - il santo uffizio, oder la santa inquisizione, das Ketzergericht.

Uficióso, ufficióso, ufizióso, und uffizióso, *adj.* servizievole, amorèvole, affettuóso, dienstfertig, dienstwillig.

Uficiuólo, ufficiuólo, ufiziuólo, und uffiziuólo, *s. m.* Aemtchen, Dienst-

Digitized by Google

chen; – die Tageziten der Mutter Gottes; ein kleines Gebetbuch.

Uffiziàle, uffiziale, ufiziatura, ufizietto, ufizio, ufizióso, ufizinòlo, s. ufiçiale etc.

*Uggia, *s. f.* ombra che fanno le foglie degli alberi, Schatten von Bäumen; – für umbra nocevole alle piante, den Pflanzen schädlicher Mangel an Sonne; – für uria, augurio, Vorbedeutung; – *it.* esser in uggia, trovarsi in uggia, venire in uggia, so viel als essen in odio, fastidio, Ekel, Unlust, Haß vor etwas fühlen; – aver in uggia, haſſen, nicht ausstehen können; – dar uggia ad alcuno, jemand mit seiner Gegenwart beschwerlich seyn; auch seiner Beförderung im Wege stehen.

Uggiolàre, *v. n.* gagnolàre, winseln, heulen (von Hunden an der Kette).

Uggióso, *adj.* schattig, wo es an Sonne fehlt; – für inquieto, sospettóso, argwöhnisch; – *it.* für gravóso, nojóso, überlästig, unausstehlich; unruhig.

Ugioli, e barugioli, tra ugioli, e barugioli (gemein), überhaupt in Bausch und Bogen, eins ins andere gerechnet.

Ugna, *s. f.* s. unghia, der Nagel.

Ugnàre, *v. a.* tagliàre a ugnatùra, schräg schneiden, abstoßen.

Ugnatùra, *s. f.* tagliàre a ugnatùra, schräg beschneiden.

Ugnere, und ungere, *v. a.* salben, schmieren; – für impiastricciare, beschmieren, beschmutzen, bestreichen; – ugnere il grifo, od. il dente, zechen, schmausen; – *fig.* für medicare, heilen, verbinden; – ugnère un Re, einen König salben; – ugner le carrucole, auch unger le mani, *fig.* schmieren, bestechen; – unger le carrucole, oder gli stivali, auch für piagentare, lusingare, nach dem Maule reden; fuchsschwänzen; – avere che ugnere, seine liebe Noth haben; – *praet.* unsi, *part.* unto.

Ugnetto, *s. m.* Schroteisen.

Ugnimento, *s. m.* unziòne, das Schmieren, Salben; – *fig.* für raddolcimento, Linderung, Mäßigung.

Ugnòne, *s. m.* Klaue, Kralle.

Ugola, *s. f.* das Zäpfchen im Halse; – toccare, morder l'ugola, für piacere estremamente, herrlich schmecken, ungemein gefallen; – non toccar l'ugola, sehr wenig seyn, nur auf einen hohlen Zahn.

Ugonótto, *s. m.* so nannte man die Kalvinisten in Frankreich, Hugenott, Kalvinist.

Uguagliamento, *s. m.* paréggio, ragguàglio, Abgleichung, Gleichmachung.

Uguagliante, *part.* abgleichend, ausgleichend.

Uguaglianza, *s. f.* eguaglianza, uguaglità, parità, uniformità, Gleichheit, Gleichförmigkeit.

Uguagliàre, *v. a.* agguagliare, abgleichen, ausgleichen ꝛc.

Uguagliàto, *part.* abgeglichet, ausgeglichet ꝛc.

Uguagliatóre, *s. m.* der abgleichet ꝛc.

Ugualàre, *v. a.* uguagliàre.

Ugualàto, *part.* s. uguagliàto.

Uguàle, *adj.* eguale, gleich.

Ugualità, Ugualitàde, *s. f.* uguaglianza, Gleichheit, Gleichförmigkeit.

Ugualmente, *adv.* egualmente, gleich, gleichermaßen; mit Gleichheit.

Uguànno, quest' anno, (bey den Bauern in Toskana) heuer, dieß Jahr.

Uguanótto, *s. m.* avannótto, Fischbrut; jähriger Fisch.

Uh, *interj.* ach, uh, au!

Uhài, au weh!

Ui, *interj.* hui, auh! o weh!

Vi, *adv.* da, dort, dabey, darin ꝛc.; – vi si legge, man liest darin; – non vi si vede, man sieht dabey nicht; – andarvi, dahingehen; – *pron.* euch: vi credo, ich glaube euch; fatevi coraggio, fasset Muth; devo dirvi, ich muß euch sagen; – (*pleon.*) non sapete quel che vi dite, ihr wisset nicht, was ihr saget.

Via, *s. f.* strada, Weg, Straße; – für viaggio, cammino, Durchgang, Durchzug; – für mezzo, espediente, Mittel: non esservi via, nicht möglich, kein Mittel da seyn; – dar la via, Mittel und Wege an die Hand geben; – dar via, weggeben; – für evitare, verschleißen, verkaufen; – fare una via, einen Weg machen; – far la via di Firenze, die Reise durch Floren; nehmen; – far via, Platz einräumen; – far via, zum Weg dienen; – fare una via, e due servigi, *prov.* zwey Vortheile auf einmahl erlangen; – chieder la via, so wie domandare il passo, den Durchgang sich ausbitten; auch sich nach dem Weg erkundigen; – *prov.* cosa ragionata per via ya, sagt man, wenn von ungefähr die Personen, von der man gesprochen, hereintritt, oder vorbeygehet (lat. *lupus in fabula*); – andar per la via, zu Grunde gehen ꝛc.; – mettersi, oder pigliar la via tra le gambe, sich auf den Weg machen; – non è la via dell' orto, es ist nicht nahe; es ist eine ziemliche Strecke; – via di mezzo, Mittelstraße; – via lattea, die Milchstraße; – *fig.* Art und Weise: questa non è la via di persuadermi; – in via di giustizia, nach Gerechtigkeit, der Weg der Gerechtigkeit; – via di fatto, Gewaltthätigkeit, Gewalt; – per

Digitized by Google

via, *prep.* durch, vermittelst; per via di lettere; – per via, extra via, unterwegs.

Via, Mahl: due via tre sei, zwey Mahl drey ist sechs.

Via, *adv.* wie viel, viel; via più, viel mehr; via su! wohlan, auf! – via non piangete, gehet, weinet nicht; – or via, nun also; – via di quà, weg hier; – via col diavolo! packt euch zum Teufel! – via avanti! gehet weiter! – via via lautet zuweilen für subito subito; verso da via, ich werde sogleich kommen; – via via! laßt es gelten, laßt es gut seyn! auch für: es gehet an; – in inferno, che sia via là, ein Kranker, mit dem es zu Ende geht; – ix. mit den Zeitwörtern: andar via, wegjagen, fortweisen; dar via, etwas wegeben; gettar via, verwerfen, wegwerfen; gettar via la fatica, i beneficj; – gettarsi via, verzweifeln; (auch) sich wegwerfen, sich allzu gemein machen; portar via, wegtragen, wegnehmen; – auch für rubare, stehlen; – mandar via, fortschicken, abdanken; – fuggir via, davon laufen; – cacciar via, wegjagen; – passar via, vergehen; – va via, pack dich fort; – auch zum Zeichen der Bewunderung: va via che non ti oredo; va via, che non può essere; – tor via, vom Halse schaffen.

Viacrucis, *s. f.* die Stationen, das Leiden Christi zu verehren.

Viaggetto, *s. m.* kleine Reise.

Viaggiante, *adj.* und *s.* viandante, viaggiatore, Reisender.

Viaggiare, *v. n.* far viaggio, reisen; auf Reisen seyn.

Viaggiatore, *s. m.* Reisender.

Viaggio, *s. m.* Reise; – prendere cattivo viaggio, ins Verderben, zu Grunde gehen; – far il viaggio dell' altro mondo, sterben; – für Gang: gli convenne far molti viaggi, er mußte viele Gänge machen; – fare un viaggio, a due servigi, zwey Sachen bequem auf einmahl machen.

Viale, *s. m.* stradone fra due file d'alberi, Allee, Gang, Spaziergang.

Vicino, *adj.* di via, posto nella via, was auf dem Wege, oder am Wege steht: pianta viale, Weggewächs.

Viandante, *adj.* und *s.* Wanderer, Reisender.

Viante, für viandante, *s.*

Viaréccio, *adj.* für die Reise, zur Reise; auf die Reise mitzunehmen, welches auch portatile heißt.

Viantanto, *conj.* übl. non pertanto, non di meno, nicht desto weniger, dessen ungeachtet.

Viatico, *s. m.* provvisione per viaggio, Zehrgeld, Lebensmittel auf die Reise; – das heilige Abendmahl, so den Sterbenden gereicht wird.

Viatore, *s. m.* viaggiatore, viandante, Wanderer; – *fig.* auch derjenige, der auf dem Wege des Heils wandelt.

Viatrice, *s. f.* Wanderin, Reisende.

Vibrante, *part.* schwingend, werfend; – corde vibranti, schwirrende Saiten.

Vibrare, *v. a.* schwingen; – für lanciare, schießen, schleudern; – für straccare fortemente, heftig hin und her bewegen, schütteln.

Vibrazzaccio, *s.* vibrazione.

Vibrativo, *adj.* fähig zu schwingen.

Vibrato, *part.* geschwungen ꝛc.

Vibratore, *s. m.* der schwinget, schleudert.

Vibrazione, *s. f.* das Schwingen; – für oscillazione, die Schwingung; – la vibrazione de' penduli, die Schwingung des Pendelwerks; – vibrazioni delle corde, das Schwirren, Zittern der Saiten.

Viburno, *s. m.* auch bridnia, Waldrebe, Schlingbaum.

*Vicaréria, *s. f.* b. vicariato, *s.*

Vicaria, *s. f.* Vikariat in Domkirchen und Collegiatstiftern.

Vicariato, *s. m.* Vikariat.

Vicario, *s. m.* Vikar, Stellvertreter; – Amtsgeschäft auf dem Lande in Toskana; – Vicario dell' Imperio, Reichsverweser.

Vice, *s. f.* übl. vece, Stelle, Statt: in sua vece, an seiner Statt, oder statt seiner; – für volta, Reihe, Mahl: è vostra vice, die Reihe ist an euch; – questa vice, diß Mahl.

Viceammiraglio, *s. m.* Viceadmiral.

Vicecancellière, *s. m.* Vicekanzler.

Vicecapitano, *s. m.* Vicekapitän.

Vicecaso, *s. m.* was die Stelle des Casus vertritt.

Viceconsolo, *s. m.* Viceconsul.

Vicecurato, *s. m.* der das Amt für den Pfarrer verrichtet.

Vicedio, *s. m.* der Statthalter Gottes; der Papst.

Vicedomino, *s. m.* Stellvertreter, meist einer geistlichen Würde.

Vicegerente, *s. m.* Verweser, Vikar.

Vicegerenza, *s. f.* das Amt eines Verweser.

Vicegovernatore, *s. m.* des Statthalters Stellvertreter.

Vicelegato, *s. m.* Vicelegat.

Vicelegazione, *s. f.* Amt eines Vicelegats.

Vicemadre, *s. f.* Vicemutter.

Vicenda, *s. f.* contraccambio, ricompensa, Wiedererstattung, Vergeltung; – für pariglia, ein Gleiches: render la vicenda, Gleiches mit Gleichem vergelten; – successione, vece, Reihe, Wechselfolge; – für corrispondenza, Verkehr, Verbindung; – für veci, Stelle: compir la vicenda di alcuno,

eines Stelle vertreten; – für faccenda (ungebräuchlich), Geschäft, Verrichtung; – für avventura, occorso, Vorfall, Schicksal: le vicende del mondo, die Schicksale dieser Welt; – raccontare ad alcuno le sue vicende, seine Begebenheiten erzählen; – a vicenda, und per vicenda, *adv.* wechselsweis.

Vicendèvole, *adj.* reciproco, scambievole, gegenseitig, wechselseitig.

Vicendevolemente, *adv.* s. vicendevolmente.

Vicendevolezza, *s. f.* reciprocità, scambievolezza, die Erwiederung; – für alternativa, successione, Wechsel, Abwechslung.

Vicendevolmente, und vicendevolemente, *adv.* mutuamente, reciprocamente, scambievolmente, wechselsweis, eins ums andere.

Vicennàle, *adj.* was alle zwanzig Jahre geschieht.

Vicenòme, *s. m.* pronòme, Vornennwort.

Vicepatriarca, *s. m.* Vicepatriarch.

Vicepretòre, *s. m.* Proprätor.

Vicerè, *s. m.* Vicekönig.

Viceregènte, *s. m.* Viceregent.

Vicerettòre, *s. m.* Vicerector.

Vicesegretariàto, *s. m.* Amt eines Untersecretärs.

Vicesegretàrio, *s. m.* Untersecretär.

*Vicheria, *s. f.* truppa ausiliàre, Reserve-Corps.

Vicinàle, *adj.* benachbart: strada vicinale.

Vicinamente, *adv.* apprèsso, nahe, in der Nähe, zunächst.

Vicinanza, *s. f.* vicinàto, Nachbarschaft, Nähe; die Nachbarschaft, die Nachbaren.

Vicinàre, *v. n.* confinàre, esser vicino, benachbart seyn; angränzen.

Vicinàta, s. vicinàto.

Vicinàto, *s. m.* die Nachbarschaft; Nachbaren.

Vicinità, Vicinitàde, Vicinitàte, *s. f.* prossimità, propinquità, Nähe, Nahheit, Nachbarschaft.

Vicìno, *s. m.* Nachbar; – für concittadino, oder paesano, Bürger, Landsmann; – *prov.* meglio è vicino da presso, che fratello da lungi, besser ein naher Bekannter, als ein entfernter Bruder; – aver cattivi vicini, sich selbst loben müssen.

Vicìno, *adj.* contìnguo, pròssimo, benachbart, anliegend, angränzend.

Vicìno, *adv.* accosto, apprèsso, nahe, nicht weit davon, in der Nähe; – da vicino, nahe.

Vicìno, *praep.* prèsso, bey, nahe bey, an, neben; – für circa, a un di presso, gegen, bey, ungefähr: è vicin à un anno, es ist bald ein Jahr.

Vicin vicino, *adv.* und *praep.* sehr nahe ꝛc.

Vicissitùdine, *s. f.* vicènda, Wechsel, Abwechslung.

*Vicitàre, vicitatòre, vicitazione, b. visitàre, visitatòre, visitazione.

Vico, *s. m.* auch chiasso, und chiassuolo, enge Gasse.

Vicoletto, Vicolo, *s. m.* Gäßchen; sehr enge Gasse.

*Vidàme, *s. m.* aus dem Französischen vidòme, Stiftshauptmann.

Vidènte, *adj.* visionàrio, der göttliche Eingebungen zu haben wähnt.

Vidènte, *s. m.* che ha visioni, che prevede il futuro, ein Prophet.

*Viduile, *adj.* s. vedovile, zum Wittwenstand gehörig.

Viduità, *s. f.* vedovanza, Wittwenschaft.

Vie, vie più, weit, viel mehr; – vie meno, viel weniger; – andar nell' un vie uno, nie zu Ende kommen.

Vièra, *s. f.* ghièra, kleiner Reif.

Vietàbile, *adj.* was verboten werden kann.

Vietamento, *s. m.* proibizione, Verbot, Verbietung, Verhinderung.

Vietante, *part.* verbietend.

Viètàre, *v. a.* proibire, verbieten, wehren, verwehren; – impedire, verhindern, steuern; vermeiden.

Vietativo, *adj.* proibitivo, verbietend; was Einhalt thut.

Vietàto, *part.* verboten ꝛc.

Vietatòre, *s. m.* der verbietet ꝛc.

Vietatrice, *s. f.* die verbietet ꝛc.

Viéto, *adj.* stantio, rancido, alt, altschmeckend, müffend; schimmelig, angegangen; – sapere di vieto, müffen, nach Muff, Schimmel riechen: olio, butirro, sugna vieta; – für invecchiato, alt, veraltet.

Viètta, *s. f.* vicolo, Gäßchen, enger Weg, Gang; Fußsteig; – Höhlung, Grübchen.

Vietùme, *s. m.* roba vièta, altes, altschmeckendes Zeug.

Vievà, *s. f.* cosa detta alla sfuggita, was im Vorbeygehen gesagt wird.

Vievia, und via via, *adv.* sùbito, tòsto, sogleich, stracks; gleich darauf.

Vievocàto, *adj.* des florentinischen Dialects für smanioso, tobend.

Vigècuplo, *adj.* zwanzigfach, zwanzigmahl so viel.

Vigére, *v. n.* (lat.) verdeggiàre, èsser vègeto, grün, bey Saft seyn; – *fig.* esser in vigore, bey Kräften, munter, frisch seyn; – für durare, non cessare, fortdauern, sich erhalten.

Vigèsimo, *adj.* ventèsimo, der zwanzigste.

Digitized by Google

Vigilante, *part.* sollecito, intento, wachsam; sorgfältig.

Vigilantemente, *adv.* wachsam, wachsamlich.

Vigilantissimo, *adj. sup.* äußerst wachsam, sorgfältig.

Vigilanza, *s. f.* attenzione, cura, sollecitudine, Wachsamkeit; Sorgfalt, Fleiß.

Vigilare, *v. n.* esser desto, vegghiare, wachen, wach seyn; – *v. a.* bewachen, worüber wachen, s. invigilare.

Vigilia, *s. f.* das Wachen; – der heilige Abend vor einem großen Festtage; – giorno di digiuno, Fasttag; – für sentinella, Wache, Schildwache; – le vigilie, das Beten oder Singen der Todtenpsalmen bey einer Leiche, ehe sie begraben wird.

Vigliaccamente, *adv.* codardamente, con vigliaccheria, vilmente, verzagter Weise; wie ein Bärenhäuter, niederträchtig.

Vigliaccheria, *s. f.* codardia, viltà, Feigheit, Niederträchtigkeit, Bärenhäuterey.

Vigliaccio, *s. m.* f. vigliuolo.

Vigliacco, *adj.* codardo, vile, feig, verzagt; – *subst.* Bärenhäuter, feige Memme.

Vigliaccone, *s. m.* Erzbärenhäuter, feige Memme.

Vigliamento, *s. m.* f. vigliatura.

Vigliare, *v. a.* die durch das Dreschen abgebrochenen Aehren von dem Korn mit kleinen Besen auslesen.

Vigliato, *part.* abgefegt ꝛc.

Vigliatura, *s. f.* das Absondern der leeren Spreu vom ausgedroschenen Korn.

Viglietto, *s. m.* biglietto, ein Billet, Briefchen.

Vigliuolo, *s. m.* Spreu, oder auch durch das Dreschen abgebrochene Aehren, welche aufs neue gedroschen werden; – grano del vigliuolo, die Körner, welche aus denselben erhalten werden.

Vigna, *s. f.* campo, collina coltivata a viti, Weinberg; – für vite, Weinstock; – *it.* man sagt sprichwörtlich piantare una vigna, nicht Acht geben auf die Rede eines andern; – legarsi le vigne colle salsicce, im Ueberflusse wie im Schlaraffenlande leben; – *prov.* ogni fatta, e vigna posta, non si paga quanto costa, niemand weiß, wie viel das Bauen und Weinberge anlegen kostet; – *it.* eine Art Sturmdach der Alten.

Vignaio, **Vignaiuolo**, } *s. m.* Winzer; – *it.* vignajo, für vigneto, ein mit Weinstöcken bepflanzter Ort; Weinberg.

Vignare, *v. a.* fare vigne, Weinberge anlegen, mit Weinstöcken bepflanzen.

Vignato, *part.* voll Weinberge; mit Wein bepflanzt.

Vignazzo, **Vignetto**, } *s. m.* vigna, Weinberg, Weingebirg.

Vignetta, *s. f.* kleiner Weinberg; kleiner Weinstock.

Vignuola, *s. f.* kleiner Weinberg; – *it.* für passatempo, piacere (gemein), *it.* für viticcio, Gäbelchen, Schößling am Weinstock; – *fig.* Lust, Vergnügen ꝛc.

Vignuolo, *s. m.* f. viticcio, Rebenschößling.

Vigogna, *s. f.* das peruanische Schafkameel, Vigogne, das Vigognekameel; – *it.* Vigognewolle.

Vigorare, *v. a.* invigorire, avvivare, stärken; stark, munter machen.

Vigorato, *part.* gestärkt.

Vigore, *s. m.* robustezza, forza, gagliardia, Stärke, Kraft, Munterkeit; – *fig.* vigore della mente, Stärke des Geistes; – vigor delle leggi, Kraft, Gültigkeit, Ansehen der Gesetze; – in vigore dell' uso, vermöge des Gebrauches; – essere in vigore, bey Kräften seyn; *fig.* in gutem Stande, im Schwange, im Gange seyn.

Vigoreggiante, *part.* che dà vigore, che fortifica, was Kraft und Stärke giebt.

Vigoreggiare, *v. a.* invigorire, innanimire, ermuntern, aufmuntern, Muth, Herz machen ꝛc.

Vigoreggiato, *part.* ermuntert, ermannt ꝛc.

***Vigorezza**, **Vigoria**, } *s. f.* f. vigore.

***Vigorire**, *v. n.* h. ringagliardire, ripigliar vigore, sich ermuntern; munter, stark, oder muthig, herzhaft werden; – *praes.* isco.

Vigorosamente, *adv.* con forza, con vigore, gagliardamente, munter, stark; tapfer.

Vigorosità, **Vigorositade**, **Vigorositate**, } *s. f.* übl. vigoria, Munterkeit, Stärke, Standhaftigkeit.

Vigoroso, *adj.* rigoglioso, gagliardo, robusto, stark, rüstig; munter, wacker; – *fig.* attivo, betriebsam, thätig, streng.

***Vilanza**, *s. f.* f. viltà.

Vile, *adj.* abbietto, cattivo, schlecht, gering, verächtlich; – a vil prezzo, wohlfeil; – avere, tenere, riputare a vile, gering achten, gering schätzen; – *it.* für vigliacco, verzagt, feig ꝛc.; – uomo vile, schlechter Mensch.

Vile, *adv.* f. vilmente.

Vilemente, *adv.* f. vilmente, schlecht, gering, niederträchtig.

***Vilezza**, *s. f.* f. viltà.

***Vilia**, *s. f.* statt vigilia, der heilige Abend; – *it.* das Wachen.

Digitized by Google

*Vilificàre, *v. a.* f. avvilire, gering machen, herunterſetzen ꝛc.

*Vilificàto, *part.* avvilito, gering gemacht, verachtet ꝛc.

Vilipéndere, *v. a.* sprègiare, nichts achten, geringſchätzig halten, verſchmähen; – *praet.* vilipesi, *part.* vilipeso.

Vilipéndio, *s. m.* } disprègio, Ges
Vilipensióne, *s. f.* } ringſchätzigkeit, Geringſchätzung, Verachtung.

Vilipendióso, *adj.* sprezzevole, contentibile, geringſchätzig.

Vilipéso, *part.* von vilipéndere, verachtet; – *it.* für disprezzabile, vile, feig, geringſchätzig, ſchlecht.

*Vilire, *v. a.* avvilire, disprezzare, nichts achten; verachten.

Vilissimo, *adj. sup.* überaus ſchlecht ꝛc.

*Vilità, }
Vilitàde, } *s. f.* ſ. viltà.
Vilitàte, }

Villa, *s. f.* ein großer Luſtgarten: villa Borghese, villa Albani etc.; – *it.* ein Landgut mit einem Pallaſt; – andar in villa, essere in villa, aufs Land gehen, auf dem Lande ſeyn; – *it.* für villaggio, Dorf.

Villaggétto, *s. m.* villetta, Dörfchen, kleines Dorf.

Villàggio, *s. m.* Dorf.

Villanàccio, *adj.* ſehr grober Bauer; Flegel, Erzgrobian.

Villanamente, *adv.* zoticamente, scortesemente, con villanìa, grob, ungeſchliffen, flegelhaft; – für crudelmente, senza misericòrdia, hart, unglimpflich, unbarmherzig.

*Villananza, *s. f.* f. villanìa, ſ.

Villaneggiamento, *s. m.* strapazzo, vilipéndio, contumèlia, ſchimpfliche Behandlung.

Villaneggiante, *part.* der läſtert, ſchmäht.

Villaneggiàre, *v. a.* svillaneggiare, ingiuriare, ſchmähen, ſchimpfen, läſtern; ſchimpflich behandeln.

Villaneggiatóre, *s. m.* der ſchmähet, ſchimpft ꝛc.

Villanélla, *s. f.* contadinélla, junges Bauermädchen.

Villanéllo, *s. m.* junger, kleiner Bauer.

Villanescamente, *adv.* in manièra zòtica, contadinesca, grob, bäueriſch.

Villanesco, *adj.* contadinesco, bäueriſch, nach Art der Bauern; bauermäßig, ländlich; – zotico, grossolano, rauh, wild, ungeſittet.

Villanétto, *s. m.* ſ. villanéllo.

Villanìa, *s. f.* ingiùria, oltràggio, Schimpf, Schmach, Läſterung, Schmähung: dire villanìa ad uno, einem Grobheiten ſagen; – far villanìa ad uno, einen beſchimpfen; – für malcreanza, scortesìa, Ungeſchliffenheit, Grobheit; – für bruttura, disonestà, Unfläthigkeit, Zoten.

Villàno, *s. m.* contadino, Bauer, Bauersmann; – *prov.* batti il villano, e saratti amico, das grobe Volk muß grob behandelt werden; auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil; – Art ſpaniſches Pferd.

Villàno, *adj.* zòtico, scortèse, di mala creanza, ungeſchliffen, grob, tölpiſch, plump; – für duro, crudele, grauſam, wild, hart.

Villanòtto, *s. m.* ein junger, ſtarker Bauerkerl.

Villanzóne, *s. m.* villàno zòtico, grober Bauer, Bauerflegel.

Villarèccio, *adj.* villerèccio, ländlich: ozio villareccio, ländliche Landluſt.

Villàta, *s. f.* ſ. villàggio.

Villàtico, *adj.* villerèccio, campeſtre, dorfmäßig, ländlich.

Villeggiante, *part.* der ſich auf dem Lande zur Ergötzung aufhält.

Villeggiàre, *v. n.* die Sommerzeit auf dem Lande zubringen, die Landluſt genießen; – *it. v. a.* für sorare, volare a giuoco, von den Falken, wenn man ſie blos aus Unterhaltung herumfliegen läßt.

Villeggiatùra, *s. f.* gewöhnlich die Sommerzeit, die man zum Vergnügen auf dem Lande zubringt; die Landluſt: fare la villeggiatura, essere in villeggiatura.

Villèggio, ſ. villeggiatùra.

Villerèccio, }
Villeresco, } *adj.* ländlich.
Villesco, }

Villétta, *s. f.* } kleines Landhaus
Villicàto, *s. m.* } mit einem Land-
Villicciuòla, *s. f.* } gut; Meierey; Dörfchen.

Villico, *s. m.* fattòre di campagna, Meier, Verwalter eines Landguts, auch zuweilen für contadino, Bauer.

Villòso, *adj.* vellòso, pelòso, haarig, rauch.

Vilmente, *adv.* codardamente, ſchlecht, gering, niederträchtig.

Vilpistrèllo, *s. m.* vispistrèllo, und pipistrèllo, auch nottola, Fledermaus.

Viltà, }
Viltàde, } *s. f.* codardìa, dappocagine, Niederträchtigkeit, Feigheit; – für abbiettezza, tapinità, Geringheit, Armſeligkeit; – für bassezza di prezzo, Wohlfeilheit; ſchlechter Preis.
Viltàte, }

Vilùcchio, *s. m.* Winde, Windig (ein Kraut).

*Vilùme, *s. m.* für volùme, Band, Buch; – confusione, farraggine di cose senz' ordine, Gewirr, Miſchmaſch, Gemengſel.

Digitized by Google

*Vilumetto, *s. m.* b. volumetto, ein Bändchen.

Viluppetto, *s. m.* kleiner Wickel, kleiner Bündel, Büschelchen Zwirn ꝛc.

Viluppo, *s. m.* rinvolto, Bündel, Packt, Wickel, Busch, Büschel Seide, Haar ꝛc; – für intrigo, confusione, Gewirr, Wirrwarr ꝛc.; – uscir d'un viluppo, sich herauswickeln; – für ciurma, Schwarm, Haufen: un gran viluppo di ladri.

Vimba, *s. f.* die Zarthe, eine Art Karpfen.

Vime, *s. m.* vimine, kleiner Weidenzweig; – *fig.* Band.

Vimine, *s. m.* kleiner Weidenzweig.

Viminèo, *adj.* von Weiden, oder von Weidenzweigen gemacht.

Vinàccia, *s. f.* Trestern, Weintrestern.

Vinàccio, *s. m.* schlechter Wein.

Vinacciuòlo, *s. m.* grannelluccio, seme dell'uva, Kern, Kernchen in Weinbeeren.

*Vinàgro, *s. m.* übl. acèto, Essig.

Vinàjo, *s. m.* Weinhändler; der Wein verkauft.

Vinàrio, *adj.* (lat.) zum Wein gehörig; – cella vinaria, Weinkeller.

Vinàto, ... was wie rother Wein aussieht; von Farbe wie rother Wein.

Vinattière, *s. m.* s. vinàjo.

Vinciàja, *s. f.* s. vinchèto, Weidenbusch.

Vincapervinca, *s. f.* auch clematide, Sinngrün, Wintergrün.

Vincàstra, *s. f.* } scudiscio, bacchetta,
Vincàstro, *s. m* } Gerte, dünner, schwanker Stab.

Vincènte, *part.* überwindend; – für vincitore, Sieger; – Gewinner.

Vincere, *v. a.* riportàr vittòria, superàr l'avversàrio, überwinden, siegen, besiegen; – für superàre, bezwingen, übertreffen; – vinto dal dolore, von Schmerzen überwältigt; – vinto che sia una volta il verno, wenn einmahl der Winter überstanden ist; – vincer la prova, vincer la gara, so wie sgarare, im Wettstreit gewinnen; – vincere il partito, es durchsetzen, durch die meisten Stimmen erhalten; – vincer la lite, den Prozeß gewinnen; – vincer la partita, vincer al giuoco, das Spiel gewinnen, im Spielen gewinnen; – *prov.* chi vince da primo, perde da sezzo, wer zuerst gewinnt, verliert zuletzt; – vincer della mano, zuvorkommen; – vincer del tratto, einem im Reden zuvorkommen, das Wort nehmen; – vincer di cortesia, es an Höflichkeit zuvorthun; – darla vinta, es gewonnen geben; nachgeben; – *prov.* chi la dura, la vince, Standhaftigkeit überwindet alles; – nè vincer, nè pattare, es mit einem gar nicht aufnehmen können; das Kürzere ziehen müssen; – vincerla, die Oberhand gewinnen, die Sache durchsetzen; – *praet.* vinsi, *part.* vinto.

Vincetòssico, *s. m.* sonst auch asclepiada, Giftwurz, Schwalbenwurz.

Vincèvole, *adj.* vincibile, superàbile, gewinnbar.

Vinchèto, *s. m.* und vinciàja, *s. f.* Weidenbusch.

Vinchio, *s. m.* vimine, kleiner Weidenzweig.

Vincibile, *adj.* s. vincèvole.

Vincibosco, *s. m.* madre selva, Geisblatt, Waldwinde.

Vincino, *adj.* mòlle per l'umidità del luogo, weich, schmeidig, von der Feuchtigkeit des Orts, wie das Brot im Keller: pane vincido, castagne vincide.

Vinciòlo, *s. m.* legàme, ein Band von Weiden; – *fig.* ein Band.

Vinciguèrra, *s. m.* der immer die Oberhand haben, der alles durchsetzen will.

Vincimento, *s. m.* vincita, Ueberwindung, Besiegung.

Vinciprèmi, *s. m.* der den Preis davon trägt.

Vincita, *s. f.* guadàgno, Gewinn, Gewinnst.

Vincitòre, *s. m.* Ueberwinder, Sieger, Besieger; – rimaner vincitore al giuoco, im Spiele gewinnen.

Vincitrice, *s. f.* Ueberwinderin, Siegerin ꝛc.

Vinco, *s. m.* die Band- oder Bindweide, Korbweide, daher vincolo, Band, Fessel.

Vincolàre, *v. a.* stringer con vincoli, binden, durch Bedingungen einschränken, fesseln; – *fig.* vincolarsi alcuno, sich jemand geneigt machen, die Liebe eines andern gewinnen.

Vincolàto, *part.* gebunden, genau verbunden, gefesselt.

Vincolo, *s. m* Band; – *fig.* vincolo d'amore, del sangue etc., Vereinigung der Liebe ꝛc.; – vincolo d'amicizia, Band der Freundschaft.

Vindèmmia, *s. f.* vendèmmia, Weinlese.

Vindice, *adj.* (lat.) vendicatòre, Rächer, Bestrafer.

Vinèllo, *s. m.* Trefterwein, Lauer.

Vinètico, *adj.* vinàto, del color del vino, weinfarbig.

Vinettìno, } *s. m.* leichter, aber lieblicher Wein.
Vinetto, }

Vinificio, *s. m.* die Zubereitung des Weins.

Vino, *s. m.* Wein; – vin vergine, unausgepreßter Wein, Vorlauf vom Wein; ungegohrener Most; – dare il vino, für permettere il vino, auch mescere il vino, Wein erlauben, oder Wein einschenken; – *prov.* il buon vino fa buon sangue, guter Wein macht gutes

Digitized by Google

Blut; – vino amaro tienlo caro, die bittern Weine sind die besten; – cavare, od. trarre altrui il vin dalla testa, einen zurecht bringen, zu Paaren treiben; – al buon vino non bisogna frasca, gute Waare findet Käufer; – uscir il vino del capo, den Rausch ausschlafen; – vin inacquato, Wein mit Wasser; – vin gagliardo, starker Wein; – vin dolce, o vino asciutto, süßer Wein, oder Wein, der nicht süß ist; – il vino è la poppa de' vecchj, der Wein ist der Alten Labsal.

†Vino di mele, (idromèle), Meth.

Vinola, *s. f.* Mücke, welche um den Weinmost häufig herumschwärmt.

Vinolènto, *adj.* und *subst.* der Trunkenheit sehr ergeben; Trunkenbold.

Vinolènza, } *s. f.* il sovèrchio bere,
Vinolènzia, } Trunkenheit, Völlerey, das Weinsaufen.

Vinomèle, *s. m.* Weinmeth, weinichter Meth.

Vinosità, *s. m.* weinichtes Wesen; – auch das Laster der Trunkenheit.

Vinòso, *adj.* weinreich; – weinicht, weinartig.

Vinòso, *s. m.* Art Weinstock.

*Vinta, *s. f.* b. vittòria, Sieg.

Vinto, *part.* von vincere, s., überwunden, gewonnen ꝛc.; – *fig.* für persuaso, mosso, überredet, bewogen, wozu gebracht ꝛc.: vinto dalle sue ragioni; vinto dalle sue lagrime; – dar vinto, gewonnen geben; – darla vinta, od. per vinta ad alcuno, ganz mit einem einverstanden seyn; – darsi vinto, od. per vinto, sich gefangen geben; nachgeben; – *subst.* für vincita (alt), der Sieg.

Vintòssico, *s. m.* vincitòssico, oder asclepiade, Giftwurz, Schwalbenwurz.

Vinùccio, } *s. m.* schlechter, schwacher
Vinùcchio, } Wein.
Vinùcolo, }

Viòla, *s. f.* Viole, Levkoje; – viola mammola, blaue Veilchen; Märzveilchen; – viola marianna, Mariette, Marienglöckchen; – viola di braccio, eine Bratsche, Baßgeige mit vier Saiten; – viola da gamba, Kniegeige; – viola d'amore, Viole d'amour.

Violàbile, *adj.* verletzbar; was verletzt, entheiliget werden kann.

Violàcea, *adj.* èrba violàcea, Veil, Veilchen.

Violàceo, *adj.* violet, violblau.

Violamento, *s. m.* übl. violazione, Schändung, Nothzüchtigung.

Violante, *part.* der schändet, nothzüchtiget.

Violàre, *v. a.* svèrginare, tòr la virginità, schänden, die Jungferschaft benehmen; – für profanare, verletzen, entheiligen: violare un tempio, einen Tempel entheiligen; – violar la fede, l'amicizia, das Wort, die Freundschaft brechen; – violare il segreto, ein Geheimniß verrathen.

Violàto, *part.* geschändet, verletzt.

Violàto, *part.* paonazzo, violet, violetblau; – von Veilchen gemacht: sciròpo violato, Veilchensaft.

Violatòre, *s. m.* corrompitòre, Jungfernschänder; – profanatòre, Verletzer, Uebertreter, Eidbrüchiger ꝛc.; – *it.* sonator di viola, der die Bratsche spielt.

Violatrice, *s. f.* Verletzerin, Schänderin.

Violazione, *s. f.* trasgressione, Verletzung, Brechung, Uebertretung; – corrompimento, Schändung; – profanazione, Entheiligung.

Violentamento, *s. m.* costringimento, Gewaltthätigkeit, Zwang.

Violèntare, *v. a.* far violènza, costringere, Gewalt anthun, Gewalt brauchen; gewaltsam nöthigen ꝛc.

Violentàto, *part.* gezwungen ꝛc.

Violentatòre, *s. m.* } Gewaltthäter,
Violentatrice, *s. f.* } Gewaltthäterin.

Violènte, *adj.* violènto, impetuòso, gewaltig, heftig ꝛc.

Violentemente, *adv.* sforzatamente, gewaltig, heftig, stark.

Violentetto, *adj.* etwas gewaltig.

Violentissimo, *adj. sup.* ganz gewaltig ꝛc.

Violènto, *adj.* impetuòso, furiòso, gewaltig, gewaltsam, heftig, ungestüm; – morte violenta, gewaltsamer Tod.

Violènza, *s. f.* Gewaltthätigkeit, Zwang; – far violenza, Gewalt anthun, Gewalt brauchen.

Violetta, *s. f.* meist für viòla mammola, Veilchen; – Art violetfarbiger Pfirschen.

Violetto, *adj.* violet, veilfarbig.

Violìna, *s. m.* mormorazione, borbottamento, Gebrämmel, Gemurmel (kauderwelsch).

Violinista, *s. m.* Geiger, Violinist.

Violìno, *s. m.* Geige, Violine.

Violoncèllo, *s. m.* Violoncell, Schello.

Violòne, *s. m.* Baßgeige, der Baß.

Viòttola, *s. f.* piccola via, Fußsteig, schmaler Weg, Quergang.

Viòttolo, *s. m.* enger, schmaler Weg; – Umweg: andare per viottoli, *fig.* sich heimlicher Wege bedienen.

Vipera, *s. f.* Otter.

Viperàjo, *s. m.* Otterfänger.

Viperàto, *adj.* von der Otter; der Otter gehörig; mit Otterbrühe genährt.

Vipèreo, *adj.* von der Otter; – sdegno, stizza viperea, grimmiger Zorn.

Viperetta, *s. f.* kleine, junge Otter.

Viperìna, *s. f.* èschio, Schlangenkraut.

Viperìno, *s. m.* das Kleine, Junge von der Otter.

Digitized by Google

Viperino, *adj.* von der Otter.
Vipistrello, *s. m.* vispistrello, pipistrello, nottola, Fledermaus.
†Virabrechini (trivellini, succhielli), Nagelbohrer.
Viragine, *s. f.* starkes Weib, männliches Frauenzimmer.
Virare, *v. a.* (*t. mar.*) das Schiff hin und her wenden; – virare di bordo, wenden; – virar per avanti, durch den Wind wenden; – virare in poppa, halsen, vor dem Wind umwenden.
Virente, *part.* (lat.) verdeggiante, grünend.
Virgapastoris, *s. f.* Kartendistel, wilde Distel.
Virginale, virgine, virginità, s. verginale etc.
Virgo, *s. f.* vergine, die Jungfrau im Thierkreis.
Virgola, *s. f.* ein Komma, Strich; – punto e virgola, Semicolon.
Virgolare, *v. a.* die Interpunction beobachten, im Schreiben.
Virgoletta, *s. f.* Strichelchen, in Schriften („).
Virgulto, *s. m.* pollone, rampollo, Reiß, Sproß, Schößling.
Viridario, *s. m.* (lat.) giardino, ein Lustgarten.
Viride, *adj.* (lat.) verde, grün.
Viridità, Viriditade, Viriditate, *s. f.* verdezza, Grün, Grüne, Grünes.
Virile, *adj.* männlich; – *fig.* männlich, tapfer, wacker; – età virile, die Mannbarkeit, das männliche Alter.
Virilità, *s. f.* vigore, robustezza, Mannhaftigkeit, männliche Stärke, Tapferkeit; – Stärke, Mannbarkeit; mannbares Alter.
Virilmente, *adv.* valorosamente, da uom forte, mannhaft, tapfer, muthig.
*Viro, *s. m.* (lat.) uom fatto, ein Mann; mannbarer Mensch.
Virola, *s. f.* Stütze, Stück in der Uhr.
Virtù, Virtude, Virtute, *s. f.* Tugend; Vorzüglichkeit; – für valore, Kraft, Fähigkeit; – für proprietà, efficacia, natürliche Eigenschaft, Wirkung; – die Kräfte unter den Engeln; – far di necessità virtù, aus der Noth eine Tugend machen; – in virtù, kraft, vermöge.
Virtuale, *adj.* kräftig, was Kraft, Vermögen hat; was in der Kraft enthalten, oder zur Wirklichkeit gebracht werden kann.
Virtualità, *s. f.* Kräftigkeit, Vermögenheit.
Virtualmente, *adv.* potenzialmente, der Kraft, dem Vermögen nach; in der Kraft, im Vermögen.
*Virtudiosamente, *adv.* b. virtuosamente, s.
*Virtudioso, *adj.* b. virtuoso, s.
Virtuosamente, *adv.* tugendhaft; tugendhafter Weise; – für valorosamente, tapfer, muthig.
Virtuosissimo, und vertuosissimo, *adj. sup.* höchst tugendhaft ꝛc.
Virtuoso, *adj.* tugendhaft, tugendsam, sittsam; – efficace, kräftig; was eine gewisse natürliche Kraft hat; – *subst.* virtuoso, virtuosa, Virtuos, Virtuosin in der Musik; – virtuoso di camera, Kammersänger.
Virtuosone, *s. m.* ein großer Künstler.
Virulento, *adj.* giftig, bösartig (meistens von Geschwüren).
Virulenza, *s. f.* Bösartigkeit, das Gift eines Geschwürs, besonders eines venerischen.
Visaccio, *s. m.* Fratzengesicht; häßliches Gesicht.
*Visaggio, *s. m.* b. viso, volto, Gesicht.
Viscera, (meist *plur.* viscere), *s. f.* das Eingeweid, die Eingeweide; – *fig.* le viscere della terra, die Eingeweide der Erde.
Viscerale, *adj.* zu den Eingeweiden gehörig.
Viscerare, *v. a.* cavar le viscere, die Eingeweide herausnehmen; – *fig.* einen gänzlich aussaugen.
Vischio, *s. m.* Vogelleim; – *fig.* inganno, insidia, Falle, Fallstrick; – Mistel, so auf verschiedenen Bäumen wächst.
Vischiosità, *s. f.* s. viscosità, Klebrigkeit.
Vischioso, *adj.* s. viscoso, klebrig.
Viscidità, *s. f.* viscosità, Schleimigkeit, Zähigkeit, Klebrigkeit.
Viscido, *adj.* viscoso, klebrig, zäh, schleimig.
Viscidume, *s. m.* klebriges, zähes Wesen, Schleim.
Visciola, *s. f.* Weichsel, saure Kirsche.
Visciolato, *s. m.* Kirschwein.
Visciolina, *s. f.* kleine Weichsel.
Visciolo, *adj. m.* (cirègio visciolo), Weichselbaum.
Visciolona, *s. f.* große Art saurer Kirschen.
Visco, *s. m.* (poet.) s. vischio.
Viscontado, *s. m.* Aftergrafschaft (franz. *vicomté*).
Visconte, *s. m.* Vicomte, Aftergraf.
Viscontea, Visconturia, *s. f.* s. viscontado.
Viscontessa, *s. f.* Vicomtesse.
Viscosetto, *adj.* etwas kleberig.
Viscosità, Viscositade, Viscositate, *s. f.* Klebrigkeit, klebriges Wesen.
Viscoso, und vischioso, *adj.* schleimig, leimig, kleberig.
Visdominato, *s. m.* die Würde des Stellvertreters eines Bischofs.

Vi-

Visdòmino, *s. m.* vicedòmino, der Stellvertreter, meist einer geistlichen Würde.

Visétto, *s. m.* Gesichtchen: bèl visetto.

Visìbile, *adj.* sichtlich, sichtbar; – für evidente, manifesto, merklich, erkennbar.

Visibìlio, in dieser Redensart gebräuchlich: andare in visibilio, unsichtbar werden; – dileguarsi, disperdersi, vergehen, verschwinden.

Visibilmente, *adv.* sichtlich, sichtbar; sichtbarer Weise.

Visibilità, *s. f.* Sichtbarkeit, Sichtlichkeit.

Visiéra, *s. f.* das Visier am Helm; – *prov.* mandar giù la visiera, so wie tirar giù la buffa, alle Scham und Scheu ablegen.

Visionàrio, ria, *adj.* u. *subst.* Schwärmer, Geisterseher.

Visiòne, *s. f.* il vedère, vedùta, das Sehen, die Sehkraft; – visione intuitiva, das Anschauen Gottes; – immagine apparente, Erscheinung.

Visirà̀to, *s. m.* Vizirat.

Visìre, *s. m.* Vezier, Vizier.

Visita, *s. f.* Besuch, Zuspruch; – far visita a qualcheduno, jemand besuchen; – aver delle visite, Lente, Gäste bey sich haben; – la visita delle chiese, das Kirchenbesuchen.

Visitamento, *s. m.* visita, visitazione, Besuch, Besuchung.

Visitante, *s. m.* der besuchet, besieht.

Visitàre, *v. a.* die Alten sagten auch vicitàre, besuchen, zusprechen; – andar a vedere, gehen, um etwas zu besehen, besichtigen; – visitar le chiese, die Kirchen besuchen; – visitar con lettere, schriftlich einsprechen; schreiben.

Visitàto, *part.* besucht ꝛc.

Visitatòre, *s. m.* Visitator; Besucher.

Visitazióne, *s. f.* Besuch, Besuchung; – Heimsuchung: visitazione di Maria, Maria Heimsuchung; – l'ordine della visitazione, ein Nonnenorden der Heimsuchung.

Visivamente, *adv.* auf eine sichtbare Art.

Visivo, *adj.* was sehen kann; – virtù visiva, Sehkraft; – für visibile, sichtlich, sichtbar.

Viso, *s. m.* faccia, aspètto, Gesicht, Angesicht des Menschen; – für ciera, tratti del volto, Gesicht, Miene; – für vista, Gesicht, das Sehen; – das Auge, der Keim an Schminkbohnen; – (beym *Dante*) viso, für intendimento, Verstand, Einsicht; – dare il viso, voltarlo a qualche parte, das Gesicht zuwenden, zukehren; – aver viso di fare, scheinen, als wenn man etwas thun wolle; – it. für aver l'audacia, (auch) sich unterstehen, erkühnen, etwas zu thun; – fare il viso, brusco, far il viso dell' arme, sauer, mürrisch aussehen; – farsi rosso in viso, erröthen, schamroth werden; – fare, mostrar buon viso, freundlich aussehen, ein freundlich Gesicht machen; – far viso ammirativo, seine Verwunderung blicken lassen; – farsi lieto in viso, eine fröhliche Miene annehmen; – mostrare il viso, einem ohne Scheu unter die Augen treten; sich nicht scheuen; – cavar buono, o mal viso di checchessia, gut oder übel wobey wegkommen, wohl oder schlecht damit fahren; – conoscer di viso, von Person kennen; – mutar viso, sich verfärben; – dar nel viso, keck, allzu frey thun; – gettar sul viso, vorwerfen; – star col viso basso, ganz demüthig da stehen; – col viso innanzi, a viso aperto, a viso scoperto, *adv.* für coraggiosamente, arditamente, senza riguardo, keck, dreist, ohne Scheu; – a viso a viso, *adv.* fra quattr' occhi, im Angesicht; gegen einander; – sul viso, ins Gesicht: glie l' ho detta in sul viso, ich habe es ihm ins Gesicht gesagt; – viso di cazzo, di culo, di conno, sehr gemeine Schimpfwörter, Fratzen; Affengesicht, dummer Laffe.

Visòrio, *adj.* (in der Anatomie) Beywort der Sehnerven.

Vispezza, *s. f.* agilità, prontezza, Munterkeit, Lebhaftigkeit.

Vispistrèllo, *s. m.* pipistrèllo, nottola, Fledermaus.

Vispo, *adj.* munter, lebhaft, aufgeweckt, fix.

*Visso, Vissùto, *part.* von vivere, gelebt.

Vista, *s. f.* das Gesicht, die Kraft zu sehen; – für apparenza, Ansehen: gran vista, bella vista, schönes Ansehen; – sembianza, Schein, Anschein; – perdere di vista, aus dem Gesicht verlieren; *fig.* außer Acht lassen; – far vista, zeigen; Miene machen, sich stellen; so auch far le viste, far vista di non vedere, fare gran viste, viel Wesens machen, groß thun; – bastar la vista, das Herz haben, sich getrauen; esporre, mettere in vista, ausstellen; – auch vorstellen; – essere in vista, *fig.* im Vorschlag seyn, das Augenmerk auf einen gerichtet seyn; – a perdita di vista, weiter als man sehen kann; – dar di vista, für guardare, sehen; – dare una vista, etwas nur flüchtig durchsehen; – dar vista, für dare a vedere, sehen, ansehen lassen; – dar vista, e copia, besehen, und copiren lassen; – dare a vista, so wie dare a occhio, nach dem Augenmaß geben; – a vista, *adv.* giudicare a

Digitized by Google

vista, o simili, nach dem Ansehen, nach dem Augenmaß urtheilen; – a vista, auf Sicht: a otto giorni vista, acht Tage nach Sicht; pagabile a vista, sogleich bey Ansicht zahlbar; – a prima vista, beym ersten Anschein, Anblick; – sonare a prima vista, vom Blatte weg spielen; – a vista d'occhio, augenscheinlich, zusehends; – a vista di terra, ohne das Land aus dem Gesicht zu lassen; an den Küsten hin; – di vista, sichtbarlich; – testimonio di vista, od. testimonio occulare, Augenzeuge; – in vista di quello che fece, in Rücksicht dessen, was er that.

*Vistamente, *adv.* velocemente, con prestezza, schnell, stracks, flugs.

Visto, *adj.* fast das nämliche als vispo, flink, sehr munter, voll Leben, aufgeweckt; – visto d'ingegno, von lebhaftem Verstande.

Visto, *part.* von vedère; veduto, gesehen; – ben visto, gern gesehen; wohl gelitten.

Vistosamente, *adv.* di buon apparenza, auf eine schön in die Augen fallende Art.

Vistosetto, *adj.* was hübsch aussieht.

Vistosità, *s. f.* appariscénza, schönes Aussehen.

Vistòso, *adj.* schön aussehend, hübsch in die Augen fallend.

Visuàle, *adj.* zum Gesicht gehörig; – raggi visuali, Sehstrahlen.

Visualmente, *adv.* vermittelst des Gesichts; sichtbarlich.

Visùccio, *s. m. dim.* Gesichtchen.

Vita, *s. f.* Leben; – essere in vita, noch leben; – menar buona vita, ein frommes Leben führen; – trar la vita a stento, kümmerlich leben; – far la vita dello scioperato, liederlich leben; – sostentar la sua vita filando, sich mit Spinnen ernähren; – donar la vita, das Leben schenken; begnadigen; – se Iddio mi presta vita, se Dio mi dà vita, wenn Gott mir noch Leben schenkt; – dar la vita per qualcuno, sein Leben für jemand hingeben; – *it.* torre la vita, ums Leben bringen, das Leben nehmen; – ci va la vita, es gilt, es kostet das Leben; – chi ha tempo, ha vita, wer Zeit hat, hat Leben; – passar di vita, od. all' altra vita, od. a miglior vita, uscir di vita, sterben ꝛc.; – vita, die Seele, Leben; – das Leben, die Lebenszeit: dare, o torre a vita, auf Zeitlebens etwas hingeben, oder nehmen; – für biografia, Lebenslauf, Lebensbeschreibung; – für maniera di vivere, leben, Art zu leben, Profession, Stand ꝛc.: la vita del soldato, das Soldatenleben; – darsi vita e tempo, sich lustig machen; – procacciarsi, guadagnarsi la vita, sein Unterhalt verdienen: – far vita regolata, ordentlich leben; – für statura, taglia, Gestalt, Leibesgestalt; – la parte del ventre e dei lombi, der Leib, die Mitte des Leibes; – andare, od. stare in sulla vita, sich gut tragen, gerade gehen; – non poter la vita, nicht mehr aufrecht stehen können; – andare, venire alla vita, einem zu Leibe gehen; – vita mia, mein Herzchen, mein Leben; – a vita durante, auf Zeitlebens; – in vita, bey Lebzeiten.

Vitalba, *s. f.* briònia, Zaunrübe, Gichtrübe.

Vitàle, *adj.* was das Leben erhält; – spiriti vitali, Lebensgeister; – für animato, vivo, lebend, belebt.

Vitalissimo, *adj. sup.* zur Erhaltung des Lebens höchst nöthig.

Vitalizio, *s. m.* Leibrente, Unterhalt auf Zeitlebens.

Vitàme, *s. m.* allerhand Weinstöcke beysammen.

*Vitàre, *v. a.* b. evitàre, sfuggire.

*Vitàto, *part.* evitàto, vermieden, entgangen.

Vite, *s. f.* Weinstock; – acquavite, Branntwein; – vite bianca, Zaunrübe, Stickwurz; – Schraube: vite perpetua, Schraube ohne Ende, ein Zahnrad zu drehen; – chiave a vite, ein Schraubenschlüssel; – serrare a vite, zuschrauben.

Vitebianca, *s. f.* s. vitalba, briònia, Zaunrübe, Stickwurz.

Vitèlla, *s. f.* junge Kuh.

Vitelletta, *s. f.* kleine junge Kuh.

Vitelletto, *s. m.* Kälbchen, kleines Kalb.

Vitellìna, *s. f.* kleine junge Kuh.

Vitellìno, *s. m.* Kälbchen.

Vitellìno, *adj.* vom Kalb; – carne vitellina, Kalbfleisch; – color vitellino, gelb; eydotterfarbig.

Vitèllo, *s. m.* Kalb; – *it.* vitello marino, Meerkalb.

† Vitelli turchi, auch mussolini di cordovani, und chiuselini, türkische Kalbfells.

*Vitèvole, *adj.* animativo, belebend; was das Leben giebt oder erhält.

Viticchio, *s. m.* auch vilùcchio, Winde, Windig (ein Kraut).

Viticcio, *s. m.* trálcio, rimessiticcio della vite, Schößling, Häkchen, Gäbelchen am Weinstock; – Dille, Arm am Leuchter; – viticci, stengelförmige Figur am korinthischen Kapital.

Viticèlla, *s. f.* Weinstöckchen.

Vitichiomàto, *adj.* das Haupt mit Rebenzweigen umgeben.

Vitigno, *s. m.* vizzàto, Art Weinstock.

Vitiligine, *s. f.* morfèa, Ausschlag auf der Haut.

Digitized by Google

*Vitoperante, *part.* b. vituperante, f.
*Vitopèro, *s. m.* b. vitupèrio, und vitupéro, f.
Vitreo, *adj.* gläſern; - umòr vitreo, die kryſtallähnliche Feuchtigkeit im Auge.
Vitrificàrsi, *v. r.* zu Glas werden.
Vitrificazióne, *s. f.* das zu Glas werden.
Vitriolàto, *adj.* vitriolirt; worin Vitriol iſt; - acqua vitriolata, Vitriolwaſſer.
Vitriólico, *adj.* vitrioliſch.
Vitriuóla, *s. f.* paretària, vetriuóla, Wandkraut, Glaskraut.
Vitriuólo, Vitrivuólo, *s. m.* Vitriol.
Vittima, *s. f.* Opferthier, Schlachtopfer; - Opfer.
Vitto, *s. m.* die Koſt, Nahrung, Unterhalt.
*Vitto, *part.* b. vinto, überwunden.
*Vittóre, *s. m.* b. vincitóre, Sieger.
*Vittoreggiante, *part.* b. vittoriòso, ſiegreich, triumphirend.
*Vittoreggiàre, *v. n.* esultàre, glòriàrsi festivamente della vittória, ſiegprangen, triumphiren, ſich des Sieges erfreuen.
Vittória, *s. f.* Sieg; - pietra stellaria, Sternſtein, Katzenauge.
*Vittoriàre, *v. n.* victoriſiren, ſiegen; - riportar vittoria, *v. n.* für vincere, superare, beſiegen, überwinden.
Vittoriosamente, *adv.* ſiegreich.
Vittoriòso, *adj.* trionfante, ſiegreich, ſieghaft.
Vittovàglia, *s. f.* übl. vettovàglia, Mundvorrath.
Vittrice, *s. f.* vincitrice, Siegerin, Ueberwinderin.
Vittuàglia, *s. f.* Proviant, Victualien.
Vittuària, *s. f.* ſ. vittuàglia, die Lebensmittel.
*Vitula, *s. f.* (lat.) b. vitélla, junge Kuh.
Vituperàbile, *adj.* biasimèvole, tadelhaft, ſtrafbar.
Vituperante, *part.* ſchändend, ſchmähend.
Vituperàre, *v. a.* biasimàre, infamàre, svergognàre, ſchänden, ſchmähen, ſchimpfen, läſtern, ſchelten.
Vituperativo, *adj.* diffamante, ſchändend, ſchmählig, läſterlich.
Vituperàto, *part.* geſchändet, beſchimpft ꝛc.
Vituperatóre, *s. m.* Läſterer, Schänder.
Vituperatrice, *s. f.* Schänderin, Beſchimpferin ꝛc.
Vituperazióne, *s. f.* vitupèrio, il vituperàre, Beſchimpfung, Schändung.
Vituperèvole, *adj.* biasimèvole, vituperòso, ſcheltbar, ſträflich.
Vituperevolmente, *adv.* vergognosamente, indegnamente, ſchändlich, garſtig ꝛc.
Vitupéro, und vitupèrio, *s. m.* infàmia, vergògna, Schimpf und Schande, Schmach; - für rogna, scabbia, pidocchi, sudiciume, Unflätherey, Ungeziefer ꝛc.: tutto cencioso, e pieno di vitupero.
Vituperosamente, *adv.* ignominiosamente, ſchändlich, ſchimpflicher Weiſe.
Vituperòso, *adj.* infàme, ignominiòso, ſchändlich, ehrlos; - für disonorante, ſchändlich, ſchimpflich, beſchimpfend.
Viva, es lebe, Vivat; - viva Dio! bey Gott! - viva il re! es lebe der König! - *subst.* i replicati viva d'allegrezza, die wiederholten Freuden, Ausrufungen.
Vivàce, *adj.* vêgeto, sano, robusto, lebhaft, munter, friſch, ſtark; - *it. per sim.* vivace lume, ſtarkes Licht; - alberi vivaci, friſche Bäume; - aufgeweckt, von lebhaftem Geiſte.
Vivacemente, *adv.* vivamente, lebhaft, munter; - für acutamente, ſcharf, kräftig.
*Vivacezza, *s. f.* b. vivacità, f.
Vivacissimo, *adj. sup.* ſehr lebhaft.
Vivacità, Vivacitàde, Vivacitàte, *s. f.* Lebhaftigkeit, Munterkeit; - für attività, Wirkſamkeit.
Vivàgno, *s. m.* Sahlleiſte am Tuche; - *fig.* für ripa, sponda (ſelten), Rand, Ende.
Vivajetto, *s. m.* kleiner Fiſchteich, Fiſchhälter.
Vivàjo, *s. m.* Teich, Fiſchteich.
Vivamente, *adv.* lebhaft, friſch, munter ꝛc.
Vivanda, *s. f.* cibo, piatto, Speiſe, Gericht; - *prov.* la vivanda vera è l'animo, o la cera, die Herzlichkeit iſt bey einem Gaſtmahl das letzte Gericht.
Vivandàre, *v. n.* gozzovigliàre, ſchmauſen; viele Speiſen in einem Mahle eſſen.
Vivandetta, *s. f.* kleines Gericht.
Vivandiére, *s. m.* Marketender.
Vivàrio, *s. m.* ſ. vivàjo.
Vivattàre, *v. n.* vivere meschinamente, kümmerlich leben, ſich elend behelfen.
Vivênte, *s. m. part.* lebend, lebendig; - non vi si trova alcun ben vivente, es iſt gar nichts da; - *it. subst.* i viventi, die Lebendigen; die Menſchen; - in suo vivente, bey ſeiner Lebenszeit, ſein Lebtag.
Vivere, *s. m.* für vita, das Leben; - (i viveri) die Lebensmittel; - für procedere, maniera di vivere, Betragen, Lebensart.
Vivere, *v. n.* leben, am Leben ſeyn; - für nutrirsi, cibarsi, ſich ernähren; - *it.* für essere, ſeyn; vivére sicuro,

Digitized by Google

ſicher ſeyn; - viver bene, ordentlich leben; *it.* ſichs wohl ſeyn laſſen, ein gutes, herrliches Leben führen; - vivere dì per dì, ſorgenlos leben; - vivere di carità, di accatto, ſich mit Betteln ernähren; - vivere del suo, von dem Seinen leben; - vivere tra due, unſchlüſſig ſeyn.

Vivèvole, *adj.* ſ. vivàce, vivido.

Vivezza, *s. f.* vivacità, Lebhaftigkeit, Munterkeit.

Vìvido, *adj.* vivàce, vigoròso, munter, friſch.

Vivificamento, *s. m.* übl. vivificaziòne, ſ.

Vivificante, *part.* belebend, lebendig machend.

Vivificàre, *v. a.* ravvivàre, animàre, beleben, lebendig machen; - *it.* dar la vita, das Leben geben oder erhalten.

Vivificativo, *adj.* belebend; was die Kraft zu beleben hat.

Vivificatòre, *s. m.* Lebendigmacher; der, oder was belebet.

Vivificaziòne, *s. f.* Belebung; das Lebendigmachen.

Vivìfico, *adj.* belebend.

Vivìparo, *adj.* und *subst.* was ſeine Jungen lebendig zur Welt bringt; zum Unterſchied von animali ovipari, Eyerlegende Thiere.

Vivissimo, *adj. sup.* ſehr lebhaft ꝛc.

Vivo, *s. m.* das Leben; - *it.* für carne viva, das lebendige Fleiſch; - punger sul vivo, ins lebendige Fleiſch ſtechen; *fig.* die empfindlichſte Seite berühren; - al vivo, nach dem Leben: dipingere al vivo.

Vivo, *adj.* ch' è in vita, lebendig, lebend; - vivo vivo, ganz lebendig; - für vivace, vivido, munter, lebhaft, aufgeweckt ꝛc.; - viva speranza, lebhafte Hoffnung; - vivo desiderio, heißer Wunſch; - viva fame, gewaltiger Hunger; - viva necessità, höchſte Noth; - viva bellezza, ungemeine Schönheit; - di viva voce, mündlich; - non c' è anima viva, es iſt niemand, es iſt keine lebendige Seele da; - carne viva, lebendiges Fleiſch; - color vivo, vivo incarnato, friſche, rothe, helle Farbe; ſchöne Geſichtsfarbe; - argento vivo, Queckſilber; - pietra viva, harter, feſter Stein; - calce viva, ungelöſchter Kalk; - brage vive, lebendige Kohle; - acqua viva, Quellwaſſer; - uomini, che mai non furon vivi (beym *Dante*), Menſchen, die unberühmt gelebt haben, die von ſich keine Spur hinterlaſſen haben; - vivo, e vero, ganz ähnlich, aus dem Geſicht geſchnitten; - far vivo, beleben; - farsi vivo, Muth kriegen, belebt werden; - a viva forza, mit aller Gewalt; - canto vivo, ſcharfe Ecke an Steinen ꝛc.; - *prov.* val più un asino vivo che cento dottori morti, oder val più un can vivo, che un leon morto, ein lebendiger Hund iſt mehr werth, als ein todter Löwe; - vivi dolori, ſehr empfindliche Schmerzen; - aver viva la memoria, in friſchem Andenken haben; - legno vivo, grünes, wachſendes Holz.

*Vivóla, und vivuóla, *s. f.* ſtatt viòla, Baßgeige; - vivola mammola.

Vivole, *s. f. plur.* der Feifel, Vivel, bey den Pferden ꝛc.

*Vivòre, *s. m.* b. vigòre, Kraft, Leben.

*Vivório, *s. m.* b. avório, Elfenbein.

*Vivorosamente, *adv.* ſ. vigorosamente, ſtark, nachdrücklich.

*Vivoròso, *adj.* b. vigoròso, kräftig.

*Vivuóla, *s. f.* ſ. vivóla.

*Vivuólo, *s. m.* Veilchen, Nelkenſtock.

Vivùto, *part.* von vivere, auch vissùto, gelebt.

Viuzza, *s. f.* Gäßchen; enger Weg; Viuzzo, *s. m.* ſehr ſchmaler Weg.

Viziàre, *v. a.* guastàre, magagnàre, verderben, verfälſchen; - für violare, tor la virginità, ſchänden, ein Mädchen ſchwächen.

Viziatamente, *adv.* betrügeriſcher Weiſe, mit Argliſt.

Viziatèllo, ella, *adj.* und *subst.* furbetto, cattivèllo, kleiner Schalk, Schelm ꝛc.

Viziàto, *part.* verdorben, verfälſcht; - imperfetto, vizioso, difettoso, fehlerhaft, mangelhaft; - für astuto, sagace, ſchalkhaft, argliſtig; - durchtrieben, ſchlau; - für violato, sverginato, geſchändet, geſchwächt.

Vìzio, *s. m.* Laſter; - difetto, magagna, Fehler, Mangel, Gebrechen; - gran voglia, Lüſternheit, Sehnſucht nach unſchicklichen Dingen, wie bey ſchwangern Weibern: questa donna essendo gravida ... avea vizio di cose nuove; - *prov.* lo 'ndugio piglia vizio, das Zögern hat oft üble Folgen.

Viziosamente, *adv.* laſterhaft, auf eine fehlerhafte Weiſe.

Viziosissimo, *adj. sup.* höchſt laſterhaft, voll Fehler und Mängel.

Vizіosità, Viziosità̀de, Vizіosità̀te, *s. f.* Fehlerhaftigkeit, Gebrechlichkeit.

Vizіòso, *adj.* difettòso, depravàto, laſterhaft; verderbt; fehlerhaft, mangelhaft; - vita viziosa, laſterhaftes Leben; - cavallo vizioso, ein mangelhaftes Pferd.

Vizzàto, *s. m.* vitigno, eine Art Weinſtock.

Vizzo, *adj.* appassìto, passo, welk ſchlapp, ſchrumpflich; welk; - poppe vizze, ſchlappe, hängende Brüſte.

Ulcera, *s. f.* und ùlcero, *s. m.* Schwär, Geſchwür.

Digitized by Google

Ulceragiòne, *s. f.* } **ulcerazióne**, das
Ulceramento, *s. m.* } Schwären, die Schwärung; – suppurazione, die Eiterung.

Ulcerare, *v. a.* piagàre, ein Geschwür machen; – suppurare, venir ad ulcera, eitern, schwären.

Ulcerativo, *adj.* schwärend; was Geschwür macht.

Ulcerato, *part.* piagàto, mit Geschwären behaftet; geschworen; – cuore ulcerato, ein zerrissenes, kummervolles Herz.

Ulcerazioncella, *s. f.* kleine, leichte Eiterung, kleines Geschwür.

Ulcerazióne, *s. f.* s. ulceragióne.

Ulcero, *s. m.* s. ùlcera.

Ulceròso, *adj.* geschworen; voll Schwären.

***Ulentissimo**, *adj. sup.* olentissimo, odorosissimo, sehr wohlriechend.

Uligine, *s. f.* (lat.) übermäßige und schädliche Feuchtigkeit des Erdbodens; bey einigen auch außerordentliche Trockenheit.

Uliginòso, *adj.* (lat.) von Natur feucht.

***Ulimento**, *s. m.* s. odóre, Geruch.

***Ulimire**, *v. n.* s. olire, mandàre odóre, Geruch von sich geben.

***Ulimòso**, *adj.* s. odorífero, wohlriechend.

***Ulire**, *v. n.* s. olire, riechen.

Ulissèa, übl. Odissèa, das epische homerische Gedicht von den Begebenheiten des Ulysses.

Uliva, *s. f.* oliva, Olive; – cascar l'ulive nel paniere, *prov.* so wie cascare il cacio sui maccheroni, recht zu paß kommen.

Ulivàggine, *s. f.* s. ulivàstro.

Ulivale, } *adj.* forma d'ulivo, olivens
Ulivare, } förmig.

Ulivàstro, *s. m.* olivàstro, wilder Oehlbaum.

Ulivàstro, *adj.* olivenfarbig, grüngelb.

Ulivella, *s. f.* Steinzange.

Ulivello, *s. m.* Oehlbäumchen.

Ulivèto, *s. m.* olivèto, Olivenwald.

Ulivigno, *adj.* olivenfarbig.

Ulivino, *s. m.* Olivenbäumchen.

Ulivo, *s. m.* olivo, Oehlbaum, Olivenbaum; – Oehlzweig; – domenica dell' ulivo, degli ulivi, Palmsonntag; – fare una cosa coll' ulivo, so wie farla grossa, marchiana, es erzdumm machen; einen großen Bock schießen.

Ulmària, *s. f.* der Geiswedel.

Ulna, *s. f.* focile maggiòre del bràccio, die Röhre, das Bein am Vorderarm.

Ulteriòre, *adj.* weiter, ferner; – jenseitig: i paesi ulteriori al Reno.

Ulteriormente, *adv.* ferner, weiter, überdieß.

Ultimamente, *adv.* in ultimo, alla fine, neulich, letztlich, letzthin; zuletzt.

Ultimare, *v. a.* terminàre, finire, zu Ende bringen; vollenden, beschließen.

Ultimatamente, *adv.* per ùltimo, gar zuletzt, zum Beschluß.

Ultimato, *part.* compìto, terminàto, beendiget, beschlossen ꝛc.

Ultimo, *adj.* der letzte; – all' ultimo, *adv.* zuletzt, am Ende.

***Ultore**, *s. m.* (lat.) vendicatòre, Rächer.

Ultrice, *s. f.* (lat.) vendicatrice, Rächerin.

Ulva, *s. f.* Wasserlinse.

Ulula, *s. f.* (lat.) allòcco, die Nachteule.

Ululare, *v. n.* (lat.) urlàre, heulen, schreyen.

Ululo, *s. m.* (lat.) urlo, Geschrey, Geheul.

Umanamente, *adv.* menschlicher Weise; – affabilmente, leutselig, gütig, freundlich.

Umanarsi, *v. r.* Mensch werden, Fleisch und Blut annehmen.

Umanato, *part.* der Mensch geworden.

Umanissimamente, *adv. sup.* sehr menschlich, sehr freundlich.

Umanissimo, *adj. sup.* überaus leutselig ꝛc.

Umanista, *s. m.* Humanist, Schulgelehrter.

Umanità, } *s. f.* Menschheit, menschliche Natur; – benignità,
Umanitade, } cortesia, Freundlichkeit,
Umanitate, } Menschenliebe, Leutseligkeit; – lettore d'umanità, Professor der schönen Wissenschaften.

Umano, *adj.* menschlich; – für affabile, benigno, mansueto, leutselig, freundlich, liebreich; – le umane lettere, die schönen Wissenschaften.

Umazióne, *s. f.* (lat.) Beerdigung.

***Umbè**, *adv.* orsù, nun, wohlan.

Umbelico, *s. m.* s. umbilico.

Umbellato, *adj.* (*t. bot.*) von Blüthen, welche schirmartige Stengel haben.

Umbellifero, *adj.* was den Samen in Kronen trägt.

Umbilicale, *adj.* zum Nabel gehörig; – ernia umbilicale, Nabelbruch.

Umbilico, *s. m.* bellico, Nabel; – umbilico di venere, Frauennabel (ein Kraut); – *fig.* für Mittelpunkt: siede Parigi nell' umbilico a Francia; anzi nel cuore; – umbilico marino, Seenabel, der Deckel einer gewissen Seeschnecke.

Umbràtile, *adj.* ombràtile, adombràto, figuràto, bildlich, figürlich.

U'mero, *s. m.* s. òmero, die Schulter.

Umettàbile, *adj.* befeuchtbar, erfrischbar.

Umettante, *part.* befeuchtend, anfeuchtend.

Umettare, *v. a.* anfeuchten, befeuch-

Digitized by Google

ten, einweichen; - bagnare, ammollare, tränken, durchweichen.

Umettativo, *adj.* was befeuchtet, durchweicht ꝛc.

Umettazione, *s. f.* imbagnamento, Anfeuchtung, Befeuchtung, Durchweichung.

*Umettoso, *adj.* b. umido, s.

Umidetto, *adj.* etwas feucht.

Umidezza, *s. f.* s. umidità.

Umidiccio, *adj.* etwas feucht.

Umidire, *v. a.* inumidire, befeuchten, benetzen.

Umidità, Umidítade, Umiditate, } *s. f.* Feuchte, Feuchtigkeit, Naßheit.

Umidito, *part.* inumidito, befeuchtet ꝛc.

U'mido, *s. m.* umidità, das Feuchte; Feuchtigkeit.

Umidore, *s. m.* s. umidità, umidezza.

Umidoso, s. umidiccio.

Umigare, *v. n.* durch zu große Feuchtigkeit zu modern, zu verfaulen anfangen.

U'mile, *adj.* dimesso, modesto, demüthig, bescheiden, sittsam; - basso, niedrig, gering: di umil padre nato; - das demüthige, herabdrückende Augenmäuschen.

Umilemente, *adv.* s. umilmente.

*Umiliaca, *s. f.* b. albicocca, meliaca, Aprikose.

Umiliaco, *s. m.* meliaco, Aprikosenbaum.

Umiliamento, *s. m.* umiliazione, Demuth, Demüthigung; Erniedrigung, Herabsetzung.

Umiliante, *part.* demüthigend, erniedrigend.

*Umilianza, *s. f.* b. umilità, s.

Umiliare, *v. a.* rintuzzar l' orgoglio, demüthigen, den Stolz vertreiben; erniedrigen; - mitigare, addolcire, bändigen, besänftigen; - umiliarsi, sich demüthigen.

Umiliativo, *adj.* demüthigend.

Umiliato, *part.* gedemüthiget ꝛc.; - *fig.* still, ruhig.

Umiliazione, *s. f.* Demuth, Demüthigung, Erniedrigung.

Umillimo, *adj. sup.* (lat.) umillissimo, demüthigst.

Umilire, *v. n.* für umiliarsi, sich demüthigen.

Umilissimamente, *adv. sup.* demüthigst; unterthänigst, gehorsamst.

Umillissimo, *adj. sup.* demüthigst, unterthänigst.

Umilità, umilitade, umilitate, s. umiltà.

Umillimo, *adj.* s. umillissimo.

Umilmente, und umilemente, *adv.* demüthig, bescheiden, ehrerbietig.

Umiltà, und umilità, umilitade, umiltate, *s. f.* Demuth, Bescheidenheit, Selbstverläugnung.

Umoraccio, *s. m.* schlimme Feuchtigkeit; - böse, verdrießliche Laune.

Umorale, *adj.* von den Säften herrührend.

Umorazzo, *s. m.* garstige Feuchtigkeit; - böse Laune.

Umore, und bey den Alten omore, *s. m.* Feuchtigkeit; - Flüssigkeit, Säfte im Körper; - umori peccanti, verderbte, böse Säfte; - disposizione d' animo, Laune, Gemüthsart: buon umore, cattivo umore; - esser d'umore, zu etwas aufgelegt seyn; - bell' umore, ein lustiger Spaßvogel; - fare il bell' umore, sich wunderlich zeigen; - dar nell' umore, für dar nel genio, einem anstehen, gefallen; - dar da beccare all' umore, star troppo pensieroso, Grillen fangen.

Umoretto, *s. m.* kleine Laune.

Umorista, *subst.* (*d'ogni gen.*) persona fantastica, Grillenfänger, wunderlicher Mensch ꝛc.

Umorosità, Umorositade, Umorositate, } *s. f.* Feuchtigkeit, Säfte im Leibe.

Umoroso, *adj.* voll Säfte im Leibe, schleimicht.

U'mulo, *s. m.* ruvistico, Rainweide, Hartriegel.

Una, *adv.* (lat.) una con (insieme), zusammen, sammt: i Padovani una coi vicentini fecero la guerra.

Unanimamente, *adv.* concordemente, ad una voce, einmüthig, einhellig, einträchtig.

Unanime, *adj.* concorde, einmüthig.

Unanimemente, *adv.* s. unanimamente.

Unanimità, *s. f.* concordia, consenso, Einmüthigkeit, Einhelligkeit.

Uncicare, *v. a.* grancire, aggrancire, anhaken, mit einem Haken anfassen; - für rapire, rubare, wegrapsen, rauben.

*U'ncico, *s. m.* s. uncino; - dar d'uncico, s. uncicare.

Uncinare, *v. a.* pigliar coll' uncino, anhaken, mit dem Haken fassen; - uncinarsi, und auncinarsi, sich krümmen, sich krumm ziehen.

Uncinato, *part.* aduncо a guisa d'uncino, krumm, verbogen, hakenförmig.

Uncinello, Uncinetto, } *s. m.* Häkchen, Häftel.

Uncino, *s. m.* Haken; - attaccar l'uncino (beym *Boccaccio*), fleischlich umgehen: volle una volta attaccar l'uncino alla Cristianella etc.; - dar d'uncino, anhaken; - aver le mani fatte a uncini, krumme Finger, Diebsfinger haben.

Uncinuto, *adj.* hakig, hakenförmig.

Undazione, *s. f.* ondeggiamento, eine wellenförmige Bewegung, das Fluthen.

Digitized by Google

*Unde, *adv.* für onde, daher.

Undécimo, *adj.* der eilfte.

Undicèsimo, *adj.* ſ. undècimo.

U'ndici, *adj.* eilf.

Undicisillabo, *adj.* eilfſylbig: verso undicisillabo, oder endecasillabo.

Undulazióne, *s. f.* ondulazióne, kreisförmige Bewegung des ſtillen Waſſers, wenn man etwas hineinwirft; – wellenförmige Bewegung der Luft.

*Undùnque, *adv.* b. ovùnque, überall.

Ungaresca, *s. f.* ungariſcher Anzug.

Ungareschetta, *s. f.* kleiner ungariſcher Anzug.

Ungèllа, *s. f.* der Knorpel des Augenliedes.

Ungere, *v. a.* ùgnere, ſchmieren.

Unghero, *s. m.* ungariſcher Ducaten.

Unghia, und ùgna, *s. f.* Nagel an Händen und Füßen; – für griffa, Klaue, Kralle der Thiere; – der Huf, das Horn der Pferde; – für estremità delle foglie delle rose, e delle viole, der unterſte Theil an Roſen- und Violenblättern; – tra carne, ed ugna nessun vi pugna, keiner miſche ſich in die Zwiſtigkeiten der Verwandten und Freunde; – dar nell' unghie, einem in die Klauen kommen ꝛc.; – avere nell' unghie, in ſeiner Gewalt haben; – ugna, ein Bißchen, ein Nagel breit; – unghia cavallina, farfaro, tussillaggine, Huflattich; – unghia odorata, Art wohlriechender Muſchel; † Räucherklaue.

Unghiàto, *adj.* mit Nägeln; was Klauen, Horn, Huf hat.

Unghiélla, *s. f.* ſchmerzhafte Kälte in den Fingerſpitzen und unter den Nägeln.

Unghióne, *s. m.* Kralle, Klaue; – uneigentlich für Horn, Huf der Pferde.

Unghiùto, *adj.* was Krallen, Klauen, oder Nägel hat.

U'ngola, und ùngula, *s. f.* Fell, das ſich über den Augapfel zieht.

*Unguànno, unguannàccio, ſ. uguànno, quest' anno, heuer.

Unguentàre, *v. a.* ſchmieren, ſalben, mit Salbe beſtreichen; – *fig.* unguentar di parole, nach dem Maule reden.

Unguentàto, *part.* geſchmiert, mit Salbe, Pflaſter ꝛc. beſtrichen.

Unguentàrio, } *s. m.* (lat.) Parfu-
Unguentière, } meur.

Unguentìfero, *adj.* was Salbe, Balſam ꝛc. giebt.

Unguènto, *s. m.* Salbe; – unguento, da cancheri, *prov.* für avaraccio, Geizhals, der nur haben, aber nie geben will; – avere unguento a ogni piaga, ſich überall zu helfen wiſſen; – dar un unguento, ſchmieren, ſchmeicheln ꝛc.; – Pomade; Balſam, Salbe.

Unguis, *s. m.* auch ugua dell' occhio, Häutchen, Fell, ſo das Auge verdunkelt.

U'ngula, *s. f.* ſ. ùngola.

Unìbile, *adj.* vereinlich, vereinbar.

Unigamente, *adv.* ſolamente, ſingolarmente, einzig und allein, nur, bloß.

Unicità, *s. f.* ſingolarità, Sonderheit, Beſonderheit.

Unicizzàre, *v. n.* ſich einzig durch etwas auszeichnen.

U'nico, *adj.* ſolo, ſingolàre, einzig, alleinig, einig.

Unicórno, *s. m.* Einhorn.

Unicornùto, *adj.* einhörnig.

Unificàre, *v. a.* ridurre ad una cósa sola, in eins bringen; – unificarsi, *v. r.* eins oder einerley werden.

Unificàto, *part.* in eins gebracht ꝛc.

Uniformàrsi, *v. r.* ſich wornach richten; – uniformarsi agli usi, die Gewohnheit mitmachen, ſich nach der Gewohnheit richten.

Uniforme, *adj.* einförmig, gleichförmig, gleichgeſtaltet; – *subst.* Uniform, Montur der Soldaten eines Regiments.

Uniformemente, *adv.* con uniformità, gleichförmig, einförmiger Weiſe.

Uniformissimo, *adj. sup.* ſehr einförmig ꝛc.

Uniformità, } *s. f.* uguaglianza di
Uniformitàde, } forma, Einförmigkeit,
Uniformitàte, } Gleichförmigkeit.

Unigènito, *adj.* und *s. m.* figlio unico, eingeboren; einziger Sohn; – der eingeborne Sohn Gottes.

Unìgeno, *adj.* und *subst.* einziger Sohn.

Unimento, *s. m.* übl. unióne, Vereinigung, Vereinbarung.

Unióne, *s. f.* congiungimento, Vereinigung, Verbindung; – für concordia, Einigkeit, Eintracht.

Unìparo, *adj.* was nur eins auf einmahl gebiert, eingebärig.

Unire, *v. a.* congiùngere, vereinigen, verbinden, verknüpfen; – ſtatt onire (alt), b. svergognare, beſchimpfen; – unirsi, ſich vereinigen ꝛc.; – *praes.* isco.

Unìsono, *s. m.* Eintönigkeit, Einſtimmigkeit; – eintöniger Geſang; – *adj.* einſtimmig, eintönig.

Unissimo, *adj.* einzig.

Unità, } *s. f.* Einheit; – für unione,
Unitàde, } concordia, Einigkeit, Ein-
Unitàte, } tracht; – für congiungimento, Verknüpfung.

Unitamente, *adv.* congiuntamente, insième, zuſammen, zugleich, mit einander.

Unitàrio, *s. m.* der nur an die Gottheit glaubt, und nicht an die Dreyfaltigkeit, wie die Socinianer.

Unitissimamente, *adv. sup.* mit der vollkommenſten Vereinigung.

Digitized by Google

Unitissimo, *adj. sup.* sehr genau vereiniget ꝛc.

Unitivo, *adj.* was die Kraft zu vereinigen hat; in der mystischen Theol. vita unitiva, die nähere und innigere Vereinigung des Lebens eines Christen mit Gott.

Unito, *part.* vereiniget, verbunden: le provincie unite, die vereinigten Provinzen in den Niederlanden; - für svergognato, beschimpft; - statt onito, verspottet.

Unitore, *s. m.* pacificatore, Vereiniger, Vermittler, Versöhner.

Univalvo, *adj.* (von Muschelfischen) mit einer einzigen Schale; einschälig.

Universale, *s. m.* die Allgemeinheit, die gleichförmigen und gesammten Eigenschaften der Individuen einer Art; - das Publicum, das Volk.

Universale, *adj.* allgemein; - erede universale, Universalerbe; - diluvio universale, die allgemeine Sündfluth; - uomo universale, der in allen Wissenschaften bewandert ist; - la chiesa universale, die allgemeine Kirche.

Universalissimo, *adj. sup.* ganz allgemein.

Universalità, Universalitade, Universalitate, *s. f.* Allgemeinheit; Inbegriff der Dinge von einer Art.

Universalizzare, *v. a.* allgemein machen, ins Allgemeine bringen.

Universalmente, universamente, *adv.* allgemein; durchgehends, durchgängig.

Università, Universitade, Universitate, *s. f.* Allgemeinheit; die Gemeinde; - Universität, hohe Schule.

Univerſo, *s. m.* die Welt, das Weltgebäude; die Erde; - das Ganze.

Univerſo, *adj.* ganz; - l'universo mondo, die ganze Welt; - l'universa chiesa, die allgemeine Kirche.

Univocamente, *adv.* (in der scholastischen Philosophie) eindeutiger Weise.

Univocazione, *s. f.* Eindeutigkeit.

Univoco, *adj.* eindeutig.

Unizzarsi, *v. r.* einerley, eins werden.

Uno, *adj.* ein; - *subst.* l'uno, die Eins; - *pron* einer, ein gewisser; - für cadauno, ein jeder: venti soldi per uno; - für lo stesso, il medesimo, einerley; das nämliche, dasselbe: venuero ad un' ora, sie kamen zur nämlichen Stunde; è tutt' uno, es ist alles eins; - man, jemand: se uno si rappresenta, wenn sich jemand vorstellt; - etliche, ungefähr: che potevano valere un dieci zecchini, die etwa zehn Ducaten werth seyn konnten; - (mit dem *infinit.* der Zeitwörter) questo è un voler rovinarmi, das heißt mich zu Grunde richten wollen ꝛc.; - l'uno e l'altro, beydes; alle beyde; - l'un per l'altro, gegen einander; eins ins andere gerechnet; - l'un l'altro, einander: s'amano l'un l'altro, sie lieben einander; - quell' uno, quest' uno, jener, dieser; - a un per uno, od. a uno a uno, einzeln, eins nach dem andern; - in uno, in una, zusammen; - ad una voce, einstimmig, einhellig; - recare in uno, in Gemeinschaft geben; zusammenlegen; - recar in una, eins daraus machen; vereinigen; - andar nell' un vie uno, nie endigen, ins Unendliche gehen; - essere per uno, nur für einen gerechnet werden; - *prov.* non ne aver un per medicina, nicht eins aufweisen können.

Unqua, unquànche, unquanco, unque, *adv.* mai, giammai, niemahls, nie, zu keiner Zeit.

Unquemai, *adv.* giammai, mai mai, je, jemahls; (mit non) niemahls.

Untare, *v. a.* übl. ungere, schmieren.

Untato, *part.* unto, geschmiert.

Untatore, *s. m.* che unge, Salber; der salbet.

Unticcio, *adj.* sudicio, schmierig, etwas schmutzig, fettig.

Unto, *part.* von ungnere, beschmiert, geschmiert; - sudicio, grasso, schmierig, fett, schmutzig; - pan unto, Fettaden, Butterbrot; - gesalbet: l'unto del Signore, der Gesalbte des Herrn.

Unto, *s. m.* Schmiere, Fett; - unto da carri, Wagenschmiere.

*Untório, *s. m.* b. unguento, Salbe.

Untosità, Untositade, Untositate, *s. f.* Fettigkeit, Oehligkeit.

Untume, *s. m.* allerley schmieriges, fettiges Wesen; - sucidume, Schmutz, Schmiererey.

Untuosità, Untuositade, Untuositate, *s. f.* Fettigkeit, Oehligkeit.

Untuoso, *adj.* öhlicht, fett, schmierig.

Unzionario, *s. m.* der Krankenwärter im Spitale, welcher die Klystiere, Pflaster u. dgl. zu besorgen hat.

Unzioncella, *s. f.* leichte Salbung.

Unzione, *s. f.* das Einschmieren, Salben; - für unguento, Salbe; - ultima, oder estrema unzione, die letzte Oehlung.

*Vó', für uópo (beym *Dante*), nöthig.

Vo', *pron.* für voi, ihr.

*Vó, *s. f.* für vóglia, Wille, Lust.

Vocabolario, *s. m.* Wörterbuch.

Vocabolarista, *s. m.* Wörterbuchschreiber.

Vocabolista, *s. f.* s. vocabolario.

*Vocabolistario, *s. m.* Wörterbuchschreiber.

Vocabolo, *s. m.* voce, termine, parola, Wort.

Vocabolùccio, *s. m.* Wörtchen, kleines Wort.

Digitized by Google

Vocàle, *adj.* múndlich, was mit der Stimme ausgedrúckt wird; orazion vocale, múndliches, lautes Gebet; – musica vocale, Vocalmusík; – lettere vocali, (*subst.*) vocale, Vocal, Selbstlauter.

Vocalizzàre, *v. a.* häufigen Gebrauch von den Selbstlautern machen, oder Vocale zu den Consonanten setzen.

Vocalizzàto, *part.* mit Selbstlautern angefúllt.

Vocalmente, *adv.* a voce, a bocca, múndlich, mit der Stimme.

Vocàre, *v. a.* (lat.) chiamàre, rufen, nennen.

Vocatìvo, *s. m.* der Vocativ.

Vocàto, *part.* chiamàto, gerufen ꝛc.; berufen.

Vocazióne, *s. f.* Beruf.

Voce, *s. f.* Stimme; – paróla, vocàbolo, für detto, sentenza, Spruch: adempirà la voce del Profeta; – voce primitiva, ein Stammwort; – voce derivativa, abgeleitetes Wort; – für voto, Stimme, Wahlstimme; – voce attiva, e passiva, die Stimme, das Recht zu wählen, und gewählt zu werden; – aver buona, o cattiva voce, eine gute oder schlechte Stimme haben; *fig.* im guten oder schlechten Rufe seyn; – correre, andar voce, essere voce, das Gerúcht gehen; – aver voce in capitolo, Stimme haben; ein Wort auch zu reden haben: non ha voce in capitolo, er gilt gar nichts, hat nichts einzureden; – dar la voce, den Ton anben; – dar la voce, so wie dare il voto, seine Stimme geben; – dar voce, rufen, einen Laut geben; – dar voce ad alcuno, für incolparlo, einen anschuldigen; – dar buona, o mala voce a uno, loben, oder tadeln; – dar voce definitiva, Gewalt zu entscheiden geben; – dar sulla voce, ins Wort fallen, nicht ausreden lassen; – coprire altrui la voce, einen überschreyen; – tener la voce, schweigen; – *prov.* voce del popolo, voce d'Iddio, wovon alle Leute reden, daran ist ist immer etwas wahr; – eletto a voce, für acclamato, durch Zuruf erwählt; – in voce, múndlich; – ad alta voce, laut; – a gran voce, a tutta voce, überlaut; – sottovoce, con voce bassa, oder sommessa, leise, sachte; – ad una voce, einstimmig, einhellig; – alzare la voce, heftig werden, die Stimme erheben, schreyen.

Vocerellìna, *s. f.* Stimmchen, kleine Stimme.

Vociàccia, *s. f.* eine häßliche Stimme.

Vociferante, *part.* laut, öffentlich sprechend.

Vociferàre, *v. n.* und *v. r.* vociferàrsi, laut von etwas sprechen; das Gerúcht gehen, öffentlich gesprochen werden.

Vociferàto, *part.* ausgesprengt, laut gesprochen.

Vociferazióne, *s. f.* öffentliches Gerúcht.

Vocìna, *s. f.* kleine Stimme.

Vociòne, *s. m.* grobe Stimme.

Vocitàre, *v. a.* (beym *Sannazzaro*) chiamare a nome, bey seinem Namen rufen.

*Vocolezza, *s. f.* cecità, Blindheit.

*Vòcolo, *adj.* b. cièco, blind.

Vóga, *s. f.* Lauf, Gang eines Schiffs; – für impeto, ardore, Heftigkeit, Hitze; – mettere in voga, in den Gang bringen; – esser in voga, im Schwange seyn; – con precipitata voga, blindlings, ohne Ueberlegung.

Vogante, *part.* der rudert; Ruderer.

Vógare, *v. n.* rudern.

Vogàta, *s. f.* ein Zug mit dem Ruder.

Vogatóre, *s. m.* Ruderer.

Vogavanti, *s. m.* der vorderste Ruderer, nach dem sich die andern richten.

Vóglia, *s. f.* vólontà, brama, desidério, Wille, Lust, Verlangen; – esser di buona voglia, gut aufgelegt, munter, gesund seyn; – esser di mala voglia, übel auf, unpäßlich seyn; – aver mala voglia voglia contro uno, übelgesinnt seyn gegen einen; – morirsi di voglia, vor Sehnsucht sterben; – *fig.* sputar la voglia, od. appiccar le voglie all' arpione, sich die Lust vergehen lassen müssen; – di buona voglia, *adv.* willig, gutwillig, gern; – di mala voglia, ungern, wider Willen; – *prov.* una voglia non è mai cara, was einen gelüstet, kommt nie zu theuer vor; – venire ad alcuno la voglia, Lust ankommen; – Mahl, Mutter mahl: voglia di lepre, Hasenmaul; – a voglia, nach Belieben, nach Gefallen.

*Vogliènte, *part.* b. volènte, wollend; der will.

*Vogliènza, *s. f.* s. volontà, Wille.

*Vógliere, *v. a.* für vólgere, s.

Voglierèlla, Voglietta, } *s. f.* Lüstchen.

Vogliévole, *adj.* àvido, bramòso, lüstern, begierig.

Vogliolìna, *s. f.* Lüstchen.

*Vogliolosamente, *adv.* b. vogliosamente, s.

*Vogliolóso, *adj.* b. vogliòso, s.

Vogliosamente, *adv.* willig, gutwillig, gern, mit Vergnügen.

Vogliosissimo, *adj. sup.* überaus lüstern ꝛc.

Vogliòso, *adj.* bramòso, lüstern, begierig; – für volonteroso, ardito, rasch, hitzig, munter, hastig.

Digitized by Google

Vogliuzza, *s. f.* Lüſtchen, kleine Luſt.

Voi, *pron.* ihr; in Verſen ſagt man auch des Reimes wegen vui für voi: voi altri, voi altre, ihr; (von einer gewiſſen Gattung Leute geſprochen) voi altri Italiani, voi altri artefici, voi altri soldati etc.; – man findet zuweilen voi für vi und a voi, euch, z. B. voi non cale, es liegt euch nichts daran ꝛc.; – a voi! aufgeſchaut! zurück! – dar del voi, Ihr heißen.

***Voicino**, *adj.* und *adv.* für vicino, ſ.

***Vòitare**, *v. a.* für vuotare, ausleeren.

***Vòito**, *adj.* für vòto, leer.

***Volàgio**, *adj.* für volùbile, flatterhaft.

Volamento, *s. m.* il volare, volo, Flug; das Fliegen.

Volante, *part.* fliegend; – sigillo volante, nicht geſchloſſenes Petſchaft; – für volubile, instabile, flüchtig, veränderlich, flatterhaft.

Volante, *s. m.* Federball, Volant.

Volare, *v. n.* fliegen; – *fig.* andar, correr rapidamente, fliegen, ſchnell dahin gehen; – volare in aria, in die Luft fahren, fliegen; – aver il cervel, che voli, flatterhaft, leichtſinnig ſeyn.

Volare, *s. m.* Flug; – *fig.* corso rapido, ſchneller Lauf.

Volata, *s. f.* Flug; – tirare di volata, verloren ſchießen; ohne zu zielen ſchießen.

Volatica, *s. f.* empetiggine, Flechte, Schwinde, Schwindflechte; – Zittermahl.

Volatile, *adj.* geflügelt, was fliegen kann; – *s. m.* i volatili, das Geflügel; – sal volatile, flüchtiges Salz.

Volatilità, **Volatilitàde**, **Volatilitàte**, } *s. f.* Flüchtigkeit (in der Chemie).

Volatilizzare, *v. a.* flüchtig machen (in der Chemie).

Volatilizzato, *part.* flüchtig gemacht.

Volatilizzazione, *s. f.* chemiſche Flüchtigmachung eines Körpers.

***Volatio**, *s. m.* uccellame, Vögel, Geflügel.

Volato, *s. m.* volo, Flug.

Volato, *part.* geflogen.

Volatore, *s. m.* **Volatrice**, *s. f.* } der, die fliegt.

Volcanizzare, *v. n.* ſich wie ein Vulkan äußern.

Volcano, *s. m.* Vulkan, feuerſpeyender Berg.

Voleggiare, *v. n.* aleggiare, svolazzare, flattern, herumflattern.

Volente, *part.* wollend; der will.

Volenterosamente, *adv.* ſ. volentieri.

Volenteroso, *adj.* ſ. volonteroso.

Volentieri, *adv.* gern, mit Luſt.

Volentierissimamente, *adv. sup.* herzlich gern.

Volentierissimo, *adj. sup.* ungemein gern ꝛc.

***Volentiermente**, *adv.* volentieri, gern.

Volentieroso, *adj.* volontieroso, willig.

Volere, *v. a.* wollen, Willens ſeyn; mögen; – für ordinare, comandare, wollen, befehlen, gebieten: vuole Iddio, vuole il principe; – volere alcuno, ricercarlo, nach einem fragen; – voler parlargli, zu einem wollen; – für convenire, esser necessario, nöthig ſeyn: chi ha a far con un Tosco, non vuol esser losco, wer mit einem Toſkaner zu thun hat, der muß nicht blind ſeyn; vi vuol tempo e danaro, ciò vuol esser fatto in altro modo etc.; – *it.* für concedere, zugeben: voglio, che questa legge sia giusta, ma etc., ich gebe zu, daß das Geſetz billig iſt; aber ꝛc.; – ciò vuol dire, das heißt; – *it.* der Meinung ſeyn, behaupten: vollero alcuni astronomi, che il sole fosse una massa di fuoco etc.; – vuol piovere, es will regnen ꝛc.; – voler l'accusativo etc., den Accuſativus zu ſich nehmen; – voler bene, voler male, wohl wollen; nicht wohl wollen, haſſen; – *fig.* non gli lasciò in capo capello, che ben gli volesse, zerzauſete ihm alle Haare auf dem Kopfe; – (Redensart) voglia Dio, Dio volesse! Gott gebe es; wollte Gott! Dio non voglia! Gott bewahre! – *prov.* chi tutto vuol, tutto lascia, wer alles haben will, bekommt gar nichts; – chi vuole vada, chi non vuole mandi, was man wünſcht, das recht geſchehe, verrichte man ſelbſt; – a volere, che, will man, daß ꝛc.; – damit, auf daß: a volere, che le virtù fermino profonde le radici, stabilità si richiede, damit die Tugenden tiefe Wurzeln ſchlagen, dazu gehört Standhaftigkeit; – *praes.* vòglio, *praet.* vòlli, *part.* vòluto.

Volere, *s. m.* der Wille, das Wollen.

***Volgaramente**, *adv.* ſ. volgarmente, ſ.

Volgare, *s. m.* gemeine Sprache, Landesſprache; – parlare in volgare, die Landesſprache reden; – tradurre, recare in volgare, in die Landesſprache überſetzen.

Volgare, *adj.* comune, comunale, triviale, alltäglich, gering, gemein; – lingua volgare, die Mutterſprache, Landesſprache; – uomo volgare, gemeiner, ungebildeter Mann; – vino volgare, gemeiner, ſchlechter, geringer Wein.

Volgare, *v. a.* für divulgare, verbreiten, bekannt machen.

Digitized by Google

Volgarissimo, *s. m.* idiotismo, popolarità, gemeiner, pöbelhafter Ausdruck.
Volgarità, *s. f.* semplicità, trivialità, Herablassung, Gemeinheit.
Volgarizzamento, *s. m.* traduzione, Uebersetzung in die gemeine Sprache.
Volgarizzare, *v. a.* translatare, tradurre, in die gemeine, lebendige Sprache übersetzen; - spiegar chiaro, popolarmente, deutlich, faßlich erklären.
Volgarizzato, *part.* tradotto nella própria lingua, in die gemeine Sprache übersetzt; - spiegato molto chiaramente, sehr faßlich erklärt.
Volgarizzatore, *s. m.* Uebersetzer.
Volgarmente, *adv.* ordinariamente, comunemente, gemeiniglich, gewöhnlich ꝛc.; - in gemeiner Sprache.
Volgata, *s. f.* die in die lateinische Sprache übersetzte Bibel.
Volgatissimo, *adj. sup.* sehr gemein ꝛc.
Volgato, *adj.* divulgato, gemein, bekannt, ruchbar.
Volgente, *part.* che rivólge, che rivólta, drehend, wendend ꝛc.
Vólgere, und vólvere, *v. a.* tórcere, piegare, vóltare, drehen, umdrehen, wenden, wälzen, kehren, umkehren; - volger l'arrosto, den Braten wenden; - für attraversare, in den Weg kommen, dazwischen legen: per ogni fuscello di paglia, che vi si volge tra' piedi, wenn auch das Mindeste in die Quere gehet; - mi si volge lo stomaco, es wird mir übel im Magen; - für indurre, persuadere, wozu bringen, bereden; - auch zuweilen für svolgere, disuadere, abbringen; ausreden, auf andere Gedanken bringen: finalmente lo volse a farlo, endlich bewog er ihn es zu thun; - ostinato nella sua credenza, volger non si lasciava, in seiner Meinung verharrend, er ließ sich nicht davon abbringen; - volgere, od. volgersi alcuna cosa per lo petto, per l'animo, hin und her denken, einem etwas im Kopfe herumgehen; - für dirigere, richten: volger gli occhi, die Augen richten; volgere il pensiero a una cosa; - volgere in contrario, anders deuten, eine ganz andere Wendung geben; - volgere in mal senso, übel deuten, unrecht auslegen; - für correr, laufen, vergehen: or volge, Signor mio, l'undecim anno, es sind schon eilf Jahre verflossen; - volgere il freno, lenken, regieren; - volgersi, sich wenden, sich verändern; volgere tra se, erwägen; - für ravvolgere, zusammenrollen, zusammenlegen; - rivolgere, herumdrehen; - für sconvolgere, sovvertire, verändern, verkehren: volgere l'ordine delle cose; - color che volgo al rosso, Farbe, die ins Rothe fällt; - volger le spalle, den Rücken kehren, davon laufen ꝛc.; - non volger la mano sossopra, sich keine Mühe darum geben wollen; - esser volto ad uno, einem zugethan, ergeben seyn; - volgersi ad ogni vento, sehr flatterhaft, wetterwendisch seyn; - volgersi, umschlagen (vom Wein).
Volgèvole, *adj.* drehbar, leicht zu wenden.
Volgiarrósti, *s. m.* elender Mensch, ein Lumpenkerl.
Volgimento, *s. m.* Wendung, Drehung; - für mutazione, Veränderung; - volgimento della fortuna, Glückswechsel, Glücksveränderung.
Volgitòjo, *adj.* che si può volgere, wendbar, drehbar; was sich drehen läßt.
Volgitóre, *s. m.* } jener, jene, die dreht, herumkehrt.
Volgitrice, *s. f.* }
Volgo, *s. m.* plèbe, der gemeine Mann, der Pöbel.
Vólgolo, *s. m.* rinvólgolo, rinvólto, ein Packetchen, ein Bündel.
Volitare, *v. n.* (lat.) svolazzare, herumflattern.
*Volitóre, *s. m.* colui che vuóle, der, welcher will.
*Volliénza, *s. f.* b. volère, volontà, Wille.
Volo, *s. m.* Flug; - *fig.* Flug, Schwung; - venirsene, od. partirsene di volo, in aller Eile kommen, oder fortgehen; - levarsi a volo, sich emporheben, aufsteigen; - dare, prendere il volo, den Schwung geben, nehmen; - di primo volo, beym ersten Flug; - di volo, im Flug; (*fig.*) den Augenblick, sogleich.
Volontà, } *s. f.* Wille; - buona vo-
Volontàde, } lontà, der gute Wille;
Volontàte, } das Wollen; - für voglia, desiderio, Lust, Verlangen, Wunsch; - di sua propria, di spontanea volontà, freywillig, aus freyem Willen; - mangiare di volontà, gierig essen; - ultima volontà, für testamento, der letzte Wille; Testament.
Volontariamente, *adv.* spontaneamente, freywillig, von freyen Stücken.
Volontàrio, *adj.* freywillig; *s.* Volontár, Freywilliger.
*Volontaròso, } *adj.* volonteròso,
*Volontaròso, } bramóso, cupido, begierig, lüstern; eifrig.
Volonterosamente, *adv.* volontièri, di buóna vóglia, begierig, willig, mit Lust; - für spontaneamente, aus freyem Willen.
Volonterosissimo, *adj. sup.* sehr eifrig, sehr begierig.
Volonteròso, *adj.* sollècito, disposto, eifrig, bereitwillig; - für bramoso, avido, begierig, lüstern.
Volontièri, *adv.* volentièri, gern.
*Volontièro, *adj.* b. volontário, f.

Digitized by Google

Volpàcchio, *s. m.* ein alter und schlauer Fuchs.

Volpàja, *s. f.* Fuchshöhle, Fuchsloch.

Volpàto, *adj.* vom Fuchs; – grano volpato, brandiges Korn.

Volpe, *s. f.* Fuchs; – *fig.* ein schlauer Fuchs, verschlagener, verschmitzter Mensch; – *prov.* e' v' abbaja la volpe, es ist gefährlich, dahin zu gehen; – anche delle volpi se ne pigliano, auch die Listigsten werden bisweilen angeführt; – volpe, Art Krankheit, das Ausfallen der Haare; – der Brand im Korn.

Volpeggiàre, *v. n.* sich arglistig und schlau anstellen.

Volpetta, } *s. f.* Füchschen, kleiner
Volpicélla, } Fuchs.

Volpicìna, *s. f.* Füchschen; – *fig.* durchtrieben ꝛc.

Volpicìno, *s. m.* junger Fuchs, das Junge vom Fuchs.

Volpìgno, } *adj.* fuchsartig; – *fig.* für
Volpìno, } astuto, scaltro, sagace pfiffig, fein, verschlagen: le fraudi sue volpine; – olio volpino, Fuchsöhl.

*Volpo, *adj.* b. volpìno, s.

Volpòne, *s. m.* das Nämliche als volpicìno, junger Fuchs; zuweilen auch alter und großer Fuchs; – *fig.* vecchio astuto, alter, schlauer Fuchs; sehr durchtrieben ꝛc.

Vòlta, *s. f.* rivolgimento, Wendung, Umwendung im Kreis; – volta di tempo (beym *Petrarca*), Verlauf der Zeit; – für tratto dei dadi, Wurf mit den Würfeln; – dar vòlta, wenden, sich wenden; – dar volta, dar di volta, tornare in volta, umkehren, zurückkehren; – fare una volta, auch dare una volta, pigliare una volta, einen Spaziergang machen; – dar la volta tonda, sich um und um drehen; – dar la volta, untergehen: il sole avea data la volta; – zuweilen für calare: la luna avea data la volta, der Mond fing schon an abzunehmen; – dar la volta, umschlagen, verderben (vom Wein); – dar la volta, capovoltare, umstürzen, umstoßen ꝛc.: la carozza diede la volta, der Wagen wurde umgeworfen; – *it. fig.* für rovinare, precipitare, zu Grunde richten, oder zu Grunde gehen; in Verfall gerathen; – dar la volta al canto, verrückt werden; von Verstande kommen; – andare, od. girare in volta, umhergehen; herumstreichen; – girare in volta, umdrehen; – far le volte del leone, auf- und niedergehen; auf- und abgehen; – stare sulle volte, den rechten Zeitpunkt abpassen; – für bordeggiare, laviren (auf der See); – ruhar la volta, sich zu bald wenden (von Pferden); – Volte auf der Reitbahn: mezza volta, halbe Volte.

Vòlta, *s. f.* direzìone di cammìno, Richtung des Weges; Zug; – alla volta d'alcun luogo, zu, gegen, nach einem Orte hin; – alla volta mia, auf mich zu ꝛc.; – für vice, vicenda, Reihe: a me la volta, oder tocca a me la volta, mich trifft die Reihe; die Reihe ist an mir; – pigliar la volta per dire, od. per fare, der Reihe, der Ordnung gemäß das Wort nehmen, etwas thun; – toglier la volta, zuvorkommen; – una volta, due volte etc., einmahl, zweymahl ꝛc.; – una volta, einmahl, endlich; – volta per volta, allemahl, jedesmahl; – ad una volta, auch alla volta, auf einmahl, zugleich; – alle volte, für talvolta, talora, bisweilen; – il più delle volte, mehrentheils; zum öftern; – altre volte, sonst, ehemahls; – ogni qual volta, so oft als; – spesse volte, oft; – a questa volta, per questa volta, dieses Mahl; – ancor una volta, nochmahls, noch einmahl; – dopo volta, nachmahls, hinterher; – für coperta di stanze, Gewölbe, Bogen: fare a volta, wölben; – volta a giorno, ein durchbrochenes Gewölbe, wo das Licht von oben hineinfällt; – für cantina, Keller.

Voltàbile, *adj.* facile a voltàrsi, was sich leicht drehet, wendet; – *fig.* volubile, unbeständig, veränderlich, wandelbar.

Voltamento, *s. m.* il voltàre, Drehung, Wendung.

Voltante, *part.* s. volùbile.

Vòltàre, *v. a.* vòlgere, drehen, wenden, umwenden, umkehren; – voltolare, rotolare, rollen, wälzen; – für rivolgersi, sich wenden, seine Zuflucht nehmen; etwas unternehmen: mi son volto a passar il tempo leggendo; – *it.* mutarsi di parere, anderes Sinnes werden; – voltar le spalle, auch voltare allein, den Rücken kehren, fliehen; – voltar mantello, *fig.* für ribellarsi, abtrünnig werden, zur andern Partey übergehen; – voltar largo a' canti, *prov.* den Schwierigkeiten ausweichen, sich den Gefahren entziehen; – voltar la luna, anfangen abzunehmen (vom Mond); – wölben, in Bogen schlagen; – voltar briglia, zu Pferde die Flucht nehmen; – voltare l'odio in amore, Haß in Liebe verwandeln.

Voltàta, *s. f.* s. voltamento.

Voltàtile, *adj.* rigirèvole, s. voltàbile.

Voltàto, *part.* gewandt, gekehrt ꝛc.; – gewölbt.

Voltaziòne, *s. f.* Wendung, Kehrung.

Digitized by Google

Volteggiamento, *s. m.* il volteggiare, Drehung, das Drehen, Wenden.

Volteggiare, *v. n.* giràre, aggirársi, sich hin und her wenden, herumgehen, sich herumdrehen; – voltigiren, sich herumtummeln; – *fig.* für tergiversare, sich drehen und wenden, um keinen Theil zu beleidigen; Ausflüchte machen, sich herauszureden suchen ꝛc.

Volticciuóla, *s. f.* Gewölbchen, kleines Gewölbe.

Vólto, *part.* von vólgere (auch statt voltáto), gekehrt, umgekehrt, gedrehet, gewandt ꝛc.; – rosso volto, ganz dunkelroth; – vino volto, so viel als cercone, umgeschlagener Wein.

Vólto, *s. m.* Gewölbe, Bogen.

Volto, *s. m.* viso, faccia, Gesicht, Angesicht; – gittare in volto, für rinfacciare, vorwerfen, vorrücken; mostrare il volto, für mostrarsi ardito, sich nicht scheuen, einem zur Rede stehen; – guardare uno con mal volto, so wie di mal occhio, einen ungern sehen, ein verdrießliches Gesicht machen; – non aver volto da comparire, da mostrarsi, sich scheuen zum Vorschein zu kommen; – con buon volto, freundlich; – al volto, so wie alla ciera, all' aspetto, *adv.* dem Ansehen nach; aus dem Gesicht, aus der Miene zu schließen.

Voltòjo, *s. m.* Wirbel am Gebiß des Pferdezaums.

Voltolamento, *s. m.* das Wälzen, Rollen.

Vóltolare, *v. a.* rótolare, rivóltare, rollen, umdrehen; – wälzen; – voltolarsi, *v. r.* sich wälzen; kollern.

Voltolóne, } *adv.* wälzend, kollernd; –
Voltolóni, } uscire voltoloni, herauswälzen.

Voltóne, *s. m.* ein sehr hohes Gewölbe.

Voltúra, *s. f.* übl. rivoluzióne, vicénda, Veränderung, Revolution; – il voltar de' debiti, o crediti, das Ab- und Zuschreiben der Schuldposten.

Volúbile, *adj.* girévole, was sich leicht umdrehet; – lingua volubile, eine wohl gelöfete Zunge; – für istabile, inconstante, leggero, unbeständig, veränderlich; flatterhaft.

Volúbile, *s. f.* Winde, Windig (ein Kraut).

Volubilità, } *s. f.* Leichtigkeit umzu-
Volubilitàde, } laufen, oder herumge-
Volubilitàte, } trieben zu werden; – *fig.* für instabilità, incostanza, leggerezza, Unbeständigkeit, Flüchtigkeit, Wankelmuth; – volubilità di lingua, Fertigkeit der Zunge.

Volubilmente, *adv.* instabilmente, unbeständig, wankelmüthig.

Vólvere, *v. a.* s. vólgere, herumdrehen.

Volvitóre, *s. m.* } der, oder die herum-
Volvitrice, *s. f.* } drehet.

Volúme, *s. m.* tómo, libro, Band, Buch, Theil; – *fig.* für confusione, viluppo, Gewirr; – *it.* für mole, grandezza, Umfang, Größe, Dicke.

Volumetto, *s. m.* Bändchen.

Voluminosissimo, *adj. sup.* schrecklich ausgedehnt, sehr dick.

Voluminóso, *adj.* wulstig, sehr dick; – opera voluminosa, ein Werk von vielen Bänden.

*Voluntà, voluntàde, voluntàte, voluntariamente, voluntàrio, s. volontà etc., s.

Vólvolo, s. vólvulo.

*Voluptà, voluptàde, voluptàte, s. voluttà etc., s.

Volúta, *s. f.* die Rollenschnecke; Schnecke am ionischen Säulenknauf.

Volúto, *part.* gewollt ꝛc.

Voluttà, } *s. f.* dilétto, piacére,
Voluttàde, } gióga, soddisfazióne,
Voluttàte, } Vergnügen, Befriedigung, Freude; – *it.* für sensualità, Wollust, Ueppigkeit, Sinnlichkeit.

Voluttuário, *adj.* voluttuóso, wollüstig; Wollüstling.

Voluttuosamente, *adv.* dilettosamente, wollüstiger Weise; wollüstig.

Voluttuóso, *adj.* wollüstig; – *subst.* Wollüstling.

Vólvulo, *s. m.* passióne illaca, Miserere.

Uomaccino, *s. m.* omiciátto, Menschchen, Knirbs; faustgroßes Männchen.

Uomacciòne, *s. m.* sehr großer Mensch.

Vomerále, *adj.* zur Pflugschar gehörig.

*Vómere, *v. a.* (lat.) b. vomitáre, s.

Vòmere, } *s. m.* Pflugschar; – die Pflug-
Vòmero, } schar, ein Nasenbein.

Uometto, *s. m.* ometto, Männchen.

Vómica, *s. f.* ascésso, postéma suppuràta, Blutgeschwür, Blutschwären; – für vomitivo, emetico, Brechmittel; – noce vomica, Krähenauge, Art Nuß, die den Hunden und Mäusen giftig ist.

*Vomicàre, *v. a.* s. vomitáre.

Vomicaziòne, *s. f.* s. vomitaziòne.

Uomicciuólo, *s. m.* Menschchen, Männchen, Knirbs.

*Vomichèvole, *adj.* che provoca il vómito, was Brechen, Speyen macht.

Uomiciátto, } *s. m.* s. uomicciuólo.
Uomiciáttolo, }

*Vómico, *adj.* was Speyen, Brechen macht; – noce vomica, Krähenauge; s. vomica.

Uominàccio, *s. m.* böser, ruchloser Mensch.

*Vomire, *v. a.* s. vómitare.

Vomitamento, *s. m.* vómito, das Speyen, Brechen.

Vomitante, *part.* speyend, ausspeyend ꝛc.

Digitized by Google

Vomitare, *v. a.* recere, speyen, sich brechen; sich übergeben; – *fig.* vomitar ingiurie, bestemmie etc., Schmähworte, Lästerungen ꝛc.; – für rigettare, scacciare, ausstoßen; verwerfen, verstoßen.

Vomitato, *part.* gespien, ausgespien ꝛc.

Vomitatorio, *s. m.* vomitivo, emetico, Brechmittel, Vomitiv.

Vomitivo, *adj.* und *subst.* was Brechen macht ꝛc.; Brechmittel.

Vomito, *s. m.* das Brechen, Erbrechen, Speyen, Vomiren; – das Gespeyete; – ritornare al vomito, *prov.* in die Vergehungen die man schon bereuet hat, wieder verfallen.

Vomitorio, *s. m.* Ausgang der Zuschauer im römischen Amphitheater.

Vomizione, *s. f.* das Speyen, Brechen, Erbrechen.

Uomo, *s. m.* Mensch; – Mann; – für ciascuno, cadauno, jeder, jedweder: fe' lor distribuire un pane per uomo; – ogn' uomo, jedermann, jedweder; – für alcuno, nissuno, jemand, niemand; – ritornarono senza perdere uomo, ohne jemand zu verlieren; – für marito, Mann, Ehemann; – uomo nato, jemand in der Welt; – uomo fatto, ein erwachsener Mensch; – uomo di tempo, od. uomo üblicher uomo attempato, Mann bey Jahren; – uomo di bel tempo, der lustig und sorgenlos lebt; – uomo basso, geringer, gemeiner Mensch; – uomo di villa, so wie contadino, Landmann; – uomo di città, für cittadino, Bürger, Städter; – uomo di corte, ein Hofmann (ehemahls ein Hofnarr); – uomo d'arme, Kriegsmann; – uomo a cavallo, Reiter, Kavallerist; – uomo di guerra, di spada, Kriegsmann; – uomo di spada e cappa, uom secolare, laico, ein Weltmann, der kein Civil- noch militärisches Amt besitzt; – uomo di penna, ein Gelehrter, der vom Schreiben Profession macht; – uomo d' anima, frommer, andächtiger Mann; – uomo di mondo, Weltmensch; – uomo di sangue, uomo crudele, Bluthund, Wütherich; – uomo rotto, uomo precipitoso, hitziger, jähzorniger Mann; – uomo di testa, ein Mann von Kopf; – auch für caparbio, eigensinniger Mensch; – uomo di buona testa, kluger, gescheider Mann; – uomo di grand' affare, angesehener, vornehmer, geschickter Mann; – uomo di mal affare; – uomo di conto, angesehener Mann; – uomo da bosco, e da riviera, der sich in alle Sättel schickt; der sich in alles finden kann; – uomo da bene, ein guter Mensch; – uomo di garbo, ein biederer, redlicher Mann; – uomo d'onore, ein rechtschaffener Mann; – uomo di parola, Mann von Wert; – buon uomo! galantuomo! guter Mann! guter Freund! Zuruf an irgend einen gemeinen Mann, den man nicht kennt: guter Mann; – uomo di buona pasta, gute, ehrliche Haut; – uomo di grossa pasta, Grobian; – uomo dolce, stiller, leutseliger Mensch; – uomo dolce, und auch uom dolce di sale, Einfaltspinsel, Gimpel; – uomo di ferro, ein sehr starker, robuster Mensch, der eine eisenfeste Natur hat; – uomo di paglia, Strohmann, (auch) Tölpel ꝛc.; – essere uomo, od. essere un uomo, ein ganzer Mann seyn; – farsi uomo, umanarsi, incarnarsi, prender carne umana (von Christus), Mensch werden; – farsi un uomo, ein Mann werden; geschickt, wacker ꝛc. werden; – fare da uomo, männlich handeln; – fare l'uomo addosso altrui, einen anfahren, einen beherrschen; – andare all' uomo, einem zu Leibe gehen; – gli uomini non si misurano colle pertiche, a canne, ein Mensch wird nicht mit dem Ellenstab gemessen; – Dio fa gli uomini, essi s'appajano, *prov.* die Gleichheit der Neigungen zieht die Menschen einander an.

Uopo, (zweysylbig) prò, ùtile, Nutzen, Vortheil; – für bisogno, necessità, Nothwendigkeit, Bedürfniß; – esser d'uopo, far d'uopo, aver d'uopo, nöthig seyn.

Voràce, *adj.* divorante, gefräßig; – *fig.* verzehrend, verwüstend: la fiamma subita e vorace.

Voracissimo, *adj. sup.* sehr gefräßig ꝛc.

Voracità, **Voracitàde**, **Voracitàte**, *s. f.* ingordigia, Freßhaftigkeit, Gefräßigkeit.

Voràgine, **Voràggine**, *s. f.* Strudel, Wirbel; – *it. fig.* abisso, precipizio, Abgrund, Verderben.

Voràgo, *s. m.* (lat. u. poet.) s. voràgine.

Vorare, *v. a.* divorare, verschlingen, gierig fressen.

Voratore, *s. m.* divoratore, verzehrend; ein Fresser.

Voratrice, *s. f.* divoratrice, die verzehret ꝛc.

Voratura, *s. f.* Auffressung, Verzehrung.

Vortice, *s. m.* Wasserwirbel, Strudel.

Vorticetto, *s. m.* kleiner Wirbel, Strudel.

Vorticoso, *adj.* voll Wirbel, Strudel.

Uosa, *s. f.* stivaletto di panno, Kamasche.

***Vosco**, con voi, mit euch.

Vosignoria, *s. f.* Sie, mein Herr; Eure Hochedlen ꝛc.

Vossignoria, *s. f.* s. vosignoria.

Digitized by Google

Vostrissimo, *adj. sup.* ganz euer; völlig der eurige.

Vóstro, *s. m.* das Euere; – il vostro, euer Hab und Gut; – i vostri, *plur.* die Eurigen, eure Verwandten ꝛc.; *pron. poss.* euer.

Votabórse, *s. m.* was den Beutel leer macht.

Votacésso, *s. m.* Abtritträumer, Schundkönig.

Votagiòne, *s. f.* } evacuaziòne, Aus-
Votamento, *s. m.* } leerung, Ausräumung, Ausfegung.

Votapozzo, *s. m.* Brunnenräumer.

Votante, *part.* der ausräumt, ausleert; – che dà il suo voto, der seine Stimme, sein Votum giebt.

Vótare, *v. a.* evacuare, räumen, ausräumen, ausleeren; – *it.* umwerfen, umstoßen; – votar la sella, vom Pferde stürzen, abgeworfen werden; – votare il sacco, sein Herz ausschütten, auch mit dem Vorrath zu Ende seyn; – *it.* votare (mit geschlossenem *o*), votiren, seine Stimme geben; – far voto, widmen, geloben, angeloben; – votarsi, angeloben, einen heiligen Ort zu besuchen.

Votàto, *part.* evacuàto, ausgeräumt, ausgeleert; – gewidmet, gelobet.

Votatóre, *s. m.* Räumer; der räumet, leer macht; – fúr colui che fa voto, der ein Gelübde thut.

Votatùra, *s. f.* s. evacuaziòne, votamento, Ausleerung.

Votàzza, *s. f.* Schaufel, das Wasser aus den Schiffen zu schöpfen.

Votezza, *s. f.* vacuità, Leere, Leerheit.

Votìvo, *adj.* angelobt; durch ein Gelübde versprochen.

Vóto, *s. m.* il vano, il vàcuo, die Leere, das Leere; – *fig.* für superfluità, vanità, Leeres, Eitelkeit, eitler Tand.

Voto, *s. m.* Gelübde; Täfelchen, worauf irgend eine von einem Heiligen erhaltene Gnade gemahlt ist; die Alten sagten auch boto; – sciogliere, empire il voto, ein Gelübde erfüllen; – fare voto di qualche cosa, etwas geloben; – Geschmier, schlechtes Gemählde; – *it.* für uomo dappoco, Taugenichts; – essere un voto, od. un boto, zu nichts zu gebrauchen seyn; – Wahlstimme, Votum: dare voto, und dare il voto, sein Votum geben; – voti, Wünsche: fo voti per la di lui conservazione.

Vóto, *adj.* vàcuo, cavo, leer, hohl; – für privo, mancante, leer, entblößt, ohne; – voto d'ogni valor, pieno d'orgoglio, ohne Tapferkeit, ohne Klugheit; – andar voto, mißlingen, vereitelt werden; – a voto, vergebens, umsonst; – bestia vota, für bestia scarica, leeres Thier, unbeladen; – a voto, vergebens, umsonst: tirare a voto, in die Luft schießen, nicht treffen; – porre il piede in voto, aber üblicher in fallo, ein Fehltritt.

Uovarólo, *s. m.* Schale, worauf man gesottene Eyer legt.

Uovicìno, *s. m.* kleines Ey.

Uóvo, *s. m. plur.* uóva, *fem.* Ey; – pasqua d'uovo, Pasqua di resurrezione, Ostern; Ostereyer; – voler l'uovo mondo, alles maulrecht haben wollen; – acconciar l'uova nel panieruzzolo, so wie accomodar bene i fatti suoi, seine Sachen gut einrichten, sein Schäfchen ins Trockne bringen; – rompere, od. guastar l'uovo in brua, einem sein Spiel verderben, da es am besten ist; – vedere il pelo nell' uovo, auf alles haarklein sehen; – cercare il pelo nell' uovo, *prov.* alles sehr genau nehmen; Schwierigkeiten, wo keine seyn sollten, suchen; – esser come bere un uovo, spottleicht seyn; – è meglio un uovo oggi che una gallina domani, *prov.* hab' ich, ist besser als hätt' ich; – e' non c'è uovo, che non guazzi, *prov.* ein jeder hat seine Fehler; – e' non è come l'uovo fresco, nè d'oggi, nè di jeri, *prov.* non è più sì giovane, er ist nicht mehr so gar jung; – voler l'uovo e la gallina, alles haben wollen; – il chiaro d'uovo, Eyerklar, Eyerweiß; – il tuorlo, il giallo, il rosso d'uovo, Eydotter; – guscio d'uovo, Eyerschale; – uovo da bere, od. uovo sorbile, weich gesottenes Ey; – uova bazzotte, halb weich gesottene Eyer; – uovo duro, hart gesottenes Ey; – Art Folter; – specie di mal di testa, einseitiger Kopfschmerz; – specie di conchiglia, auch carnume genannt, Art Seemuschel.

†**Uova di formiche**, Ameiseneyer; – uova di struzzo, Straußeyer.

Uóvolo, *s. m.* der goldfarbige Blätterschwamm; Kaiserling; – uovolo malefico, Fliegenschwamm; – für canocchio, das Glied, Auge am Rohr; Setzling vom Oehlbaum; runde Zierath, Ey, Wulst im Bau; – für acetabolo, Fuge, Pfanne der Knochen.

Upiglio, *s. m.* Art Knoblauch.

U'pupa, *s. f.* (lat.) übl. bùbbola, Wiedehopf; – für cresta, ciuffetto, Büschel, Kuppe auf dem Kopfe der Vögel.

Uracàno, *s. m.* gran procella, Impeto di venti, Orkan, Sturm.

U'raco, *s. m.* Blasenschnur bey den Menschen.

Uranografia, *s. f.* descriziòne del cièlo, Himmelsbeschreibung.

Uranometria, *s. f.* die Lehre von der Ausmessung des Himmels.

Uranóscopo, *s. f.* auch calliònimo, der Sterngucker (ein Seefisch).

Digitized by Google

Urbanamente, *adj.* civilmente, höflich, artig.

Urbanità, **Urbanitàde**, **Urbanitàte**, *s. f.* civiltà, gentilezza, Artigkeit, Höflichkeit, Manierlichkeit ꝛc.

Urbàno, *adj.* gentile, civile, artig, höflich, wohlgezogen; – städtisch, städtmäßig.

Urca, *s. f.* (*t. marin.*) sorta di fregata mercantile, ein Katschiff.

Urènte, *adj.* von einem heißen Winde, brennend.

Uretère, *s. m.* (meist *plur.* uretèri), Harnröhren; Harngang aus den Nieren in die Blase.

Uretra, *s. f.* die Röhre in der männlichen Ruthe.

Urgènte, *part.* imminènte, che prême, dringend, dringlich; – caso bisogno, dringender Fall, Nothfall, dringende Noth.

Urgentemente, *adv.* dringender Weise.

Urgentìssimo, *adj. sup.* höchst dringend ꝛc.

Urgènza, *s. f.* Dringlichkeit; dringende Noth.

Urgere, *v. a.* (lat.) übl. sollecitàre, spignere, dringen, treiben: il tempo urge.

Uria, *s. f.* augùrio, Vorbedeutung, Zeichen.

Urìna, urinàle, urinàre, s. orìna etc.

Urinàrio, *adj.* urinös, harnartig.

Urinativo, *adj.* auch diurètico, harntreibend.

Urinatòre, *s. m.* ein Taucher; der unter Wasser gehet.

Urinòso, *adj.* s. urinàrio.

Uriuòlo, *s. m.* b. oriuòlo, Uhr.

Urlamento, *s. m.* urlo, Geheul.

Urlante, *part.* heulend ꝛc.

Urlàre, *v. n.* ululàre, heulen, ein Geheul machen; sehr kläglich schreyen.

Urlatòre, *s. m.* der heulet.

Urlo, *s. m.* (*plur.* urli, und urla) ululàto, Geheul der Wölfe; – für voce lamentevole, Geheul, Gewinsel; – gettare urli, laut auf heulen; – perder l'urlo, so wie allibbire, sich heiser schreyen; die Stimme verlieren.

Urna, *s. f.* Krug; Urne, Gefäß der Alten zu den Wahlstimmen; Glückstopf; – urna sepolcrale, Urne, Aschenkrug.

Uro, *s. m.* spèzie di bùfolo, Auerochs.

Uro gallo, *s. m.* der Auerhahn.

Uromante, *s. m.* Urinprophet.

Uromanzìa, *s. f.* Urindeutung.

Ursàcchio, *s. m.* s. orsàcchio, junger Bär.

Urtamento, *s. m.* urto, Stoß, Anstoß.

Urtante, *part.* che urta, stoßend; der stößet.

Urtàre, *v. a.* stoßen, auftreffen; – *fig.* urtare con uno, für contraddire, venire in contesa, mit jemanden in Wortstreit gerathen; widersprechen; – urtare il capo al muro, alle Kräfte anwenden, sein Mögliches thun; – *prov.* urtare col muro, sich gegen Stärkere auflehnen.

Urtàta, *s. f.* Stoß.

Urtàto, *part.* gestoßen.

Urtatòre, *s. m.* der stößet; der einen Stoß giebt.

Urtatùra, **Urto**, *s. f.*, *s. m.* Stoß; – prender in urto alcuno, einen nicht mehr ausstehen können; anfangen ihn zu verfolgen.

Urtìca, *s. f.* ortica, Brennnessel.

Urtòne, *s. f.* grand' urto, ein großer Stoß.

***Usa**, *s. f.* cöito, Beyschlaf.

Usàbile, *adj.* üblich.

***Usàggio**, *s. m.* uso, Gebrauch, Gewohnheit.

Usamento, *s. m.* übl. uso, Gebrauch; – il conversare, trattare, Umgang, Gemeinschaft.

Usante, *part.* gebrauchend; der braucht; – trattabile, socievole, umgänglich; der Umgang hält: non è usante, ma vive a riguardo.

Usanza, *s. f.* costùme, möda, Gebrauch, Gewohnheit; – andare, passare in usanza, zur Gewohnheit werden; – prendere in usanza, zur Gewohnheit machen; – lunga usanza vince diritto, ein alter Gebrauch ist stärker als das Gesetz; – all' usanza, nach der Mode; – für pratica, conversazione, Gemeinschaft, Verkehr, Umgang.

Usanzàccia, *s. f.* böse, garstige Gewohnheit.

Usàre, *v. n.* èsser sólito, avèr in usanza, costumare, gewohnt seyn, in Gebrauch haben; pflegen; – für trattare, umgehen; – usare in casa di alcuno, bey jemand aus- und eingehen; – für adoperare, impiegare, gebrauchen, anwenden, ausüben; – usare astuzia, crudeltà etc., mit List ꝛc. umgehen; – usar donna, con donna, den Beyschlaf verüben; – frequentare: à chiesa non usava giammai, in die Kirche kam er niemals; usar le taverne, die Wirthshäuser oft besuchen; – usare, usarsi, der Gebrauch seyn, üblich seyn: qui ciò non si usa, hier ist dieß nicht der Gebrauch, nicht üblich.

***Usàta**, *s. f.* usanza, uso, s.

Usatamente, *adv.* solitamente, consuetamente, gemeiniglich, insgemein.

Usatissimamente, *adv. sup.* sehr gewöhnlich ꝛc.

Usatìssimo, *adj. sup.* usitatìssimo, sehr gewohnt ꝛc.

Usatìvo, *adj.* brauchbar.

Usàto, *s. m.* uso, usanza, consuetùdine, Brauch, Gebrauch, Gewohnheit;

Digitized by Google

heit; - più dell' usato, od. oltre l'usato, mehr als gewöhnlich.

Usàto, *part.* gebräuchlich, gewöhnlich; - für esercitato, geübt, erfahren: persona usata nell' armi; - für avvezzo, solito a frequentare, gewohnt umzugehen: usato e cresciuto secolui; - persona usata agli strapazzi, einer harten Lebensart gewohnt; - strada non troppo usata, Weg, wo wenig Leute hinkommen; - für logoro, adoperato, abgenutzt, abgetragen, gebraucht.

Usatòre, *s. m.* der Gebrauch macht.

Usattìno, *s. m.* Halbstiefel.

Usatti, *s. m. plur.* heut zu Tage stivali, Stiefeln.

Usbèrgo, *s. m.* coràzza, lorica, Panzer, Küraß; - *fig.* Schutz, Vertheidigung.

Uscénte, *part.* herauskommend, herausgehend ꝛc.

Uscetto, *s. m.* Thürchen, kleine Thür.

*Usciàle, *s. m.* Verschlag vor der Thür, den Wind abzuhalten; - *it.* für soglia d'una porta, die Schwelle einer Thür (veraltet).

*Usciàme, *s. m.* für sciàme delle api, Bienenschwarm.

Uscièllo, *s. m.* der enge Mund der Blasebälge in Schmelzhütten.

Usciéra, *s. f.* Thürhüterin.

Usciére, *s. m.* portière, guardaportone, Thürhüter, Thürsteher, Thorwärter; - *it.* spezie di naviglio da trasporto, Art Fahrzeug, Transportschiff.

Uscimento, *s. m.* uscìta, Ausgang; Herausgang; - für esito, Ausgang, Erfolg, Ende.

U'scio, *s. m.* apertùra, Thür, Oeffnung zum Eingang; - *fig.* che di lagrime son fatti uscio e varco; - tenere ad alcuno l'uscio, die Thür vor einem verschlossen halten; - picchiar l'uscio col piè, Geschenke bringen; - strignere, trovarsi fra l'uscio e 'l muro, einen in die Enge treiben; in der Klemme seyn; - attaccare i pensieri alla campanella dell' uscio, sich alles aus dem Sinne schlagen; - entrar per l'uscio, den geraden Weg gehen; - *prov.* chi vien dietro serri l'uscio, was geschehen wird, wenn ich nicht mehr bin, kümmert mich wenig ꝛc.; - nascer ti possa l'erba all' uscio! möge dein Haus von niemand mehr besucht werden!

Uscioletto, *s. m.* Thürchen, Pförtchen.

Usciolìno, *s. m.* Thürchen.

Uscìre, und escìre, *v. n.* ausgehen, hinausgehen, herauskommen; - uscire il vino del capo, smaltirlo, den Rausch ausschlafen; - uscir fuori, so wie venir in luce, herauskommen (von Büchern); - für aprire l'interno, sfogarsi, sich gegen einen herauslassen; - für voler dire, hinauslaufen, abzielen; - uscire a bene, ad onore, gut oder mit Ehren aus einer Sache kommen; - uscir al mondo, auf die Welt kommen; - uscir di passo, etwas geschwinder gehen; - *fig.* darsi pena più del solito, sich wider seine Gewohnheit zusammennehmen; sich angreifen; - uscir di proposito, von der Sache abkommen; - uscir del cammino, uscir di strada, od. del seminato, di tuono, di tema, abkommen, nicht bey der Klinge bleiben ꝛc.; - uscir del seminato, od. fuor del seminato, aus dem Concepte kommen; - auch für impazzare, zum Narren, verrückt werden; - uscir fuor del secolo, so wie strasecolare, vernarren, vertutzt werden ꝛc.; - uscir di se, entzückt werden; - uscir di senno, od. del cervello, uscir de' gangheri, von Verstand kommen; - uscir a riva, od. alla riva, landen; glücklich einlaufen; - uscir di pena, seine Noth los werden; - uscir dell' animo, aus dem Sinne kommen; - uscir di mente, entfallen, vergessen; - uscir di bocca, entfahren, entwischen (von Worten); - uscir degli occhi alcuna cosa, einem etwas aus der Seele gerissen werden, der Verlust davon ihm sehr wehe thun; - uscir di mano, aus den Händen kommen; entgehen; - uscir il ruzzo, od. uscir il ruzzo del capo, einem die Lust, der Spaß vergehen; - uscir l'ira, sich der Zorn legen; - uscire odore, ein Geruch kommen; riechen; - fare uscire alcuno, einem zusetzen, bis er es thut ꝛc.; - uscirsi, uscirsene, fortgehen, ausziehen.

Uscìta, und escìta, *s. f.* Ausgang, Herausgang ꝛc.; Oeffnung; - uscita di corpo, Durchfall; - *it.* für sterco, Unflath, Dreck; - für esito, successo, riuscita, Ausgang, Erfolg; - uscita ne' rami, das Ausschlagen der Gewächse; - dare uscita, od. l'uscita, herauslassen; - für termine, compimento, Beschluß, Ausgang; - quasi presso all' uscita del suo ufficio etc., mettere a uscita, in die Ausgabe bringen.

Uscìto, *s. m.* stèrco, Dreck, Koth.

Uscìto, *part.* ausgegangen ꝛc.; - *subst.* Landesverwiesener.

Uscitùra, *s. f.* uscìta, sbocco, Ausgang, Ausgehung.

Usciuólo, *s. m.* Thürchen, Pförtchen.

†Usparù (zaffrone), Safflor.

Usignuólo, *s. m.* rosignuólo, Nachtigall.

Usitatamente, *adv.* usatamente, gewöhnlicher Maßen; dem Gebrauche nach.

Usitatìssimo, *adj. sup.* sehr gewöhnlich ꝛc.

Usitàto, *adj.* gewöhnlich, gebräuchlich.

Digitized by Google

Uso, *s. m.* usanza, consuetùdine, Brauch, Gebrauch, Gewohnheit; – esercizio, pratica, esperienza, Uebung, Erfahrung; – il trattare, il frequentare, Umgang; – für usufrutto, Nutzung; der Gebrauch, Benutzung; – für pro, vantaggio, Behuf, Dienst; – *prov.* uso fa legge, Gewohnheit wird Gesetz; – uso si converte in natura, Gewohnheit wird zur andern Natur; – far uso, brauchen, gebrauchen, anwenden; – far buon uso, far mal uso, einen guten oder schlechten Gebrauch wovon machen; – uso, bey den Kaufleuten, die landesübliche Frist, so dem Kaufmann gelassen wird, einen auf ihn trassirten Wechselbrief zu bezahlen: a doppio uso (doppelt uso); a mezzo uso (halb uso); – cambiale a uso, ein nach landesüblicher Sicht zu bezahlender Wechsel.

Uso, *adj.* gewohnt; statt usàto.

*Usofrutto, *s. m.* s. usufrutto.

Usolière, *s. m.* Hosenband, Strumpfband.

Usòne, *s. m.* der Haufen; – a usone, in schwerer Menge.

U'ssaro, *s. m.* ein leichter Reiter, Husar.

Usso, *s. m.* zingano, Zigeuner.

Usta, *s. f.* tràccia, sentòre, Spur, Geruch, so das Wild auf der Fährte hinterläßt.

Ustiòne, *s. f.* (in der Chemie) das Brennen, die Verwandlung zu Asche.

Ustolàre, *v. n.* sehnsüchtig verlangen; heißhungerig thun (eigentlich von den Hunden).

Ustòrio, *adj.* spècchio ustòrio, Brennspiegel; – lente ustoria, Brennglas.

Usuàle, *adj.* comune, gewöhnlich, gebräuchlich, gemein.

Usucapiòne, *s. f.* Ersitzung; Erlangung des Eigenthums durch den Besitz.

Usucapìre, *v. a.* (lat.) ersitzen, das Eigenthum einer Sache durch ruhigen verjährten Besitz und Genuß erlangen.

Usucatto, *part.* von usucapìre, ersessen.

Usufruttàre, und usufruttuàre, *v. n.* den Nießbrauch wovon haben.

Usufrutto, *s. m.* Nießbrauch, Genuß.

Usufruttuàre, *v. n.* s. usufruttàre.

Usufruttuària, *s. f.* die den Nießbrauch hat.

Usufruttuàrio, *s. m.* der den Nießbrauch hat.

Usufruttuàto, *part.* wovon man den Nießbrauch gehabt, oder die Nutzung gezogen.

Usùra, *s. f.* Wucher; – *fig.* pagar con usura, mit Wucher bezahlen, doppelt vergelten.

Usuràjo, *s. m.* Wucherer.

Usuràjo, } *adj.* wucherlich, ungerecht.
Usuràrio, }

Usureggiamento, *s. m.* Wucherey; Wucher, Gewucher.

Usureggiàre, *v. n.* wuchern; Wucherey treiben.

Usureggiàto, *part.* auf Wucher gegeben, geliehen.

Usurière, *s. m.* s. usuràjo.

Usuriòne, *s. m.* übl. usuràjo, s.

Usurpamento, *s. m.* s. usurpaziòne.

Usurpàre, *v. a.* impadronirsi ingiustamente d' alcuna cosa, auch occuparla, etwas mit Unrecht oder Gewalt an sich bringen, besitzen.

Usurpatìssimo, *adj. sup.* meistens nur für usitatissimo, sehr gewöhnlich ꝛc.

Usurpativamente, *adv.* mit ungerechter Anmaßung; mit Eingriff, widerrechtlich.

Usurpàto, *part.* ungerechter Weise angemaßet.

Usurpatòre, *s. m.* ungerechter Besitzer eines fremden Gutes.

Usurpatrìce, *s. f.* ungerechte Besitzerin eines fremden Gutes ꝛc.

Usurpazioncèlla, } *s. f.* kleiner Ein-
Usurpazioncìna, } griff.

Usurpaziòne, *s. f.* ungerechte Anmaßung; Vorgreifung; Eingriff.

Utèllo. *s. m.* orcioletto, irdenes Oehlfläschchen; Essigfläschchen.

Utensìli, *s. m. pl.* attrezzi, Geräth, Küchengeräth; kleiner Hausrath.

Uterìno, *adj.* zur Gebärmutter gehörig; – leiblich; von einer Mutter geboren: fratello uterino, leiblicher Bruder; – *it.* furor uterino, auch ninfomania, Mannsucht.

U'tero, *s. m.* Mutter, Gebärmutter.

*Utidàre, *v. n.* und *v. a.* giovàre, nützen, Gutes thun.

U'tile, *s. m.* vantàggio, profitto, Nutzen; – dare utile, Nutzen schaffen, bringen.

U'tile, *adj.* nützlich, nutzbar, einträglich.

Utilemente, *adv.* b. utilmente, nützlich.

Utilìssimo, *adj. sup.* ungemein nützlich ꝛc.

Utilità, } *s. f.* ùtile, vantàggio,
Utilitàde, } Nutzen, Nutzbarkeit, Nütz-
Utilitàte, } lichkeit.

Utilitàre, *v. n.* und utilitàrsi, *v. r.* nutzen, benutzen; Nutzen ziehen.

Utilizzàre, *v. n.* nutzen, Nutzen woraus ziehen.

Utilmente, od. utilemente, *adv.* nützlich, mit Nutzen.

*Utimamente, *ùtimo, s. ultimamente, ùltimo.

*U'tole, *ùtolità, s. ùtile, utilità.

Utre, *s. m.* otre, lederner Schlauch zu Wein, Oehl.

Utriàca, *s. f.* triàca, Theriak.

Utriusque, *s. m.* (im Scherz) l' un e

Digitized by Google

l'altra natica, il sedère, das Gesäß, der Poder.

Uva, *s. f.* Weinbeere; – assai pampani, e poca uva, *prov.* so wie bella apparenza, ma poca sostanza, schöner Schein, wenig Ertrag; viel Geschrey, und doch kein Ey; – un grappolo d'uva, eine Weintraube; – granello d'uva, ein Weinbeerchen; – acino, vinacciuolo, der Kern in der Weintraube; – uva acerba, unreife Weinbeere ꝛc.; – uva luglìaticcia, frühzeitige Trauben; – l'uva imbruna, die Trauben färben sich; – uva de' frati, so wie ribes, Johannisbeere; – uva spina, Stachelbeere.

†Uve passe, Rosinen; – uve passoline, od. di Corinto, Korinthen; – uve candiote (zibibbi), Zibeben.

U'vea, *s. f.* das dritte Augenhäutchen.

Uveàceo, *adj.* weinbeerfarbig.

U'veo, *adj.* zur Weinbeere gehörig.

*U'vero, *s. m.* b. pòppa, die Brust der Weiber.

*Uvèro, *conj.* für ovvèro, oder, entweder.

Vui, (im Reim) statt voi, ihr, euch.

Uvìzzolo, *s. m.* Herling, wilder Weinstock.

Vulcànico, *adj.* vulkanisch.

Vulcàno, *s. m.* volcàno, Vulkan.

Vulgàre, *s. m.* volgàre, lìngua volgàre, die gemeine Sprache, Landessprache.

Vulgàre, *adj.* gemein, vom Volke.

Vulgàre, *v. a.* (lat.) s. divolgàre.

Vulgarizzamento, vulgarizzàre, vulgarizzàto, vulgarizzatòre, s. volgarizzamento etc.

Vulgarmente, *adv.* volgarmente, in der gemeinen Sprache; gewöhnlich.

Vulgàta, *s. f.* die Vulgata; – die in die lateinische Sprache übersetzte Bibel.

Vulgatìssimo, *adj. sup.* sehr gemein, ganz bekannt.

Vulgàto, *adj.* kund, offenbar.

Vulgo, *s. m.* volgo, plèbe, der Pöbel, das gemeine Volk; – uomo del volgo, ein gemeiner Mann.

Vulneràre, *v. a.* (lat.) ferìre, verwunden; – *it.* beeinträchtigen, in Rücksicht auf Privilegien.

Vulnerària, *s. f.* Wundkraut, Wundklee.

Vulneràrio, *adj.* rimèdio vulneràrio, Wundmittel.

Vulneràto, *part.* (lat.) verwundet.

Vulneròso, *adj.* voll Wunden.

Vulturno, *s. m.* Grèco, Nordost, der Wind.

Vulva, *s. f.* Eingang der Mutterscheide.

Vulvària, *s. f.* stinkende Melde (ein Kraut).

U'vola, *s. f.* ùgola, das Zäpfchen.

U'zzolo, *s. m.* frègola, appetìto intènso, gewaltige Lust, Sehnsucht, Lüsternheit.

X.

X, gehört eigentlich nicht zum italienischen Alphabet, nur in etlichen fremden Namen wird es noch beybehalten, als: *Xanto*, *Xeres*, und in einigen lateinischen Wörtern, als: *exabrupto*, *exproposito*, *exprofesso*; statt des *x* gebrauchen die Italiener *ss* und auch zuweilen nur *s*, als: *Alessandro*, *lusso*, *massima*, *Serse*, *esempio* etc.

Z.

Z, *s. f.* das Z; wird von den Toskanern in den meisten Wörtern sehr scharf und fast wie das deutsche tz ausgesprochen, es mag einfach oder doppelt stehen; als: zeta, zappa, zanna, zio, pazzo, carezza, prezzo, letizia, azione etc.; in einigen wenigen Wörtern hat das *z* einen weichern Laut, fast wie *ds*, als in zanzàra, orzo, rezzo, zelo.

*Zà, *adv.* für quà, hier; zà e là, hier und dort.

*Zabattièro, *s. m.* ciabattìno, Schuhflicker, Schuster.

Zàcal, *s. m.* lupo doràto, der Schakal, Goldwolf; †pelli di zacali, Schakalfelle.

Zaccàgna, *s. f.* die Haut vorn am Kopfe; – tirar la zaccagna, an einem Schopf Haare von vorne so lange ziehen, bis die Haut vom Beine sich krachend ablöset.

*Zaccaràle, *s. m.* b. torcolàre, stretòjo, Presse, Kelter.

Zàccaro, *s. m.* s. zàcchera.

Zàcchera, *s. f.* pillàcchera, Gassenkoth, womit man sich im Gehen bespritzet; – *fig.* für imbroglio, taccolo, Wirrerey; – *fig.* für bagattella, cosa da niente, Plunder, Lappalie; – Zoddeln an Schafen, Ziegen.

Zaccherèlla, *s. f.* kleine Klunker, klei-

Digitized by Google

ner Spritzfleck; – für nastro, fettùccia, Bändchen.

ZACCHERÒSO, *adj.* beklunkert, bespritzt.

ZACCHERUZZA, *s. f.* s. zaccherélla.

ZACCONÀTO, *adj.* (beym *Boccaccio*), wovon man die Bedeutung heut zu Tage nicht mehr versteht.

ZAPÀR RANCIO, (*t. mar.*) alle Hangmatten nehmen, und sich zum Treffen fertig machen; – zafa rancio! alle Hangmatten weg!

ZAFFAMENTO, *s. m.* turamento, das Verstopfen, Verspünden ꝛc.

ZAFFARDÀTA, *s. f.* imbrattamento, Schmutz, Unrath, Unflätherey.

ZAFFARDÒSO, *adj.* sporco, imbrattàto, schmutzig, dreckig, kothig.

ZAFFÀRE, *v. a.* turàr collo zaffo, mit einem Zapfen zustecken, zuspünden.

ZAFFÀTA, *s. f.* das Anspritzen eines Strahls von eingeschlossenem Flüssigen; – *fig.* für motto pungente, Gestichel, anzügliches Wort.

ZAFFATÀCCIA, *s. f.* heftiger Stoß, den einer von einem mit Gewalt herausströmenden Flüssigen bekommt.

ZAFFÀTO, *part.* verstopft, verzapft.

ZAFFATÙRA, *s. f.* s. zaffamento.

ZAFFEGGIÀRE, *v. n.* einen Häscher abgeben; nachstellen.

ZÀFFERA, *s. f.* Saffera (ein Mineral).

ZAFFERANÀTO, *adj.* mit Safran gemacht.

ZAFFERÀNO, *s. m.* Safran; – zafferano saracinesco, Safflor.

ZAFFÉTICA, *s. f.* assafètida, Teufelsdreck.

ZAFFIRETTO, *s. m.* kleiner Saphir.

ZAFFÌRO, *s. m.* Saphir.

ZAFFO, *s. m.* turàcciolo, Spund, Zapfen; – sbirro, satellite, Häscher, Scherge.

ZAFFRÒNE, *s. m.* und †zaffaranòne, Safflor, der wilde Safran.

ZAGÀGLIA, *s. f.* Wurfspieß.

ZAGAGLIETTA, *s. f.* kleiner Wurfspieß.

ZÀIMO, *s. m.* Zaim; Art türkischer Soldat.

ZAINETTO, *s. m.* kleine Hirtentasche.

ZÀINO, *s. m.* giberna, Schäfertasche, Ränzel der Schäfer.

ZÀINO, *adj. m.* cavallo zàino, ganz schwarzes, oder ganz dunkelbraunes Pferd, ohne irgend ein weißes Fleckchen.

ZALFÉTICA, *s. f.* zaffètica, assa fètida, Teufelsdreck.

ZAMBECCHÌNO, } *s. m.* eine Art Fahr-
ZAMBECCO, } zeug.

ZAMBERLUCCO, *s. m.* Art langer und weiter Kleidung der Türken und Griechen, mit einer weiten Kapuze.

*ZAMBRA, *s. f.* b. càmera, Gemach, Zimmer; – für cameretta, heimliches Gemach.

ZAMBRAGGA, *s. f.* scròfa, bagàscia, sgualdròna, Nickel, Hure; – garstige, schmutzige Kammermagd.

ZAMBRACCÀCCIA, *s. f.* schändliche Hure, Erznickel, Hurenbalg; – eine Erzsau, garstiges Bettelmensch.

ZAMBRACCÀRE, *v. n.* puttaneggiàre, herumludern; alle Hurenlöcher durchkriechen.

ZAMBÙCO, *s. m.* sambùco, Holkunder.

ZAMPA, *s. f.* branca, Pfote, Tatze; – *prov.* tanto va la gatta al lardo, che vi lascia la zampa, der Krug geht so lange zum Wasser, bis er bricht.

ZAMPÀRE, *v. a.* mit der Pfote, Tatze schlagen, hauen.

ZAMPÀTA, *s. f.* Schlag, Hieb mit der Pfote.

ZAMPÉTTA, *s. f.* Pfötchen, kleine Pfote, Tatze.

ZAMPETTÀRE, *v. n.* anfangen die Pfoten zu bewegen; – *fig.* zu laufen anfangen, wie Kinder; – *it.* trippeln.

ZAMPETTO, *s. m.* kleine Pfote.

ZAMPILLAMENTO, *s. m.* das Herausspritzen, Herausquellen.

ZAMPILLANTE, *part.* hervorspritzend, springend.

ZAMPILLÀRE, *v. n.* spillàre, spiccàre, in feinen Strahlen herausspritzen.

ZAMPILLETTO, *s. m.* kleiner Strahl einer Springquelle; – Nutschbüchse, Zutschkanne.

ZAMPILLÌO, *s. m.* Gespritz; das Herausspritzen.

ZAMPÌLLO, *s. m.* schizzo d'alcùn liquido, Flüssiges, so aus engen Röhren oder Oeffnungen herausspritzt.

ZAMPÌNO, *s. m.* Pfötchen, kleine Tatze; – *it.* für pino salvatico, picca, wilde Fichte.

ZAMPÒGNA, *s. f.* sampògna, Schalmeye, Hirtenpfeife.

ZAMPOGNÀRE, *v. a.* suonàr la sampògna, die Schalmeye, das Hirtenrohr blasen.

ZAMPOGNATÒRE, *s. m.* Schalmeyspieler.

ZAMPOGNETTA, *s. f.* Schalmeychen; Hirtenpfeifchen.

ZANA, *s. f.* specie di cesta, di culla, ovaler Korb; – Wiege; – *fig.* für inganno, Betrügerey; – appiccare zane, so wie appiccar sonagli, einem etwas Uebles schuld geben; betrügen; – statt zanajuolo, s.; – *it.* Vertiefung zwischen Bergen, wo das Wasser stehen bleibt; Vertiefungen im Bau, um etwas hineinzustellen, als Gemählde, Statuen.

ZANAJUÓLO, *s. m.* der im Korbe Eßwaren ums Geld herbeyträgt.

ZANÀTA, *s. f.* ein Korb voll.

ZANCA, *s. f.* gamba, Bein; – *fig.* für fusto, asticciuola, Stiel, Schaft, Bein an Instrumenten.

ZANCO, *adj.* mancìno, sinistro, link.

Digitized by Google

Zancàto, *adj.* von einer Seite zusammengelegt.
Zàngola, *s. f.* Butterfaß.
Zanna, *s. f.* sanna, Haken, Spitzzahn des Hundes, des Tiegers, Löwens ꝛc.; Gewehr des Wildschweins.
Zannàre, *v. a.* mit einem Wolfszahn glätten, putzen, poliren.
Zannàta, *s. f.* cósa da zanni, frivola, Possen, Fratzen.
Zannesco, *adj.* da zanni, cómico, komisch, spaßhaft.
Zannetto, *s. m.* buffoncéllo, arlechino, truffaldino, Hanswürstchen.
Zanni, *s. m.* der dumme bergamasker Bauer, der Harlekin auf dem italienischen Theater.
Zannùto, *adj.* mit sehr langen oder krummen Spitzzähnen, Hauzähnen ꝛc.
Zanzàra, und zenzàra, *s. f.* die Schnake, Gölse; – mettere una zanzara nella testa, *fig.* einem einen Floh ins Ohr setzen.
Zanzaretta, und zenzaretta, *s. f.* kleine Schnake.
Zanzarière, und zenzerière, *s. m.* Vorhang, Flor ums Bette wider die Schnaken.
Zanzaveràta, *s. f.* saporetto, salsa, Brühe, Tütsche, Zurichtung.
Zànzero, *s. m.* bagasciòne, bustòne, Schandbube, der sich zur Wollust gebrauchen läßt.
† Zapara, Zwirn von den Blättern der amerikanischen Aloe (Agave).
Zappa, *s. f.* Hacke, Karst, Haue.
Zappadòre, *s. m.* s. zappatòre.
Zappàre, *v. a.* hacken, die Erde umhacken; – für rovinare, untergraben, zerstören; – *fig.* mit dem Fuße stampfen, wie die Pferde; – zappare in rena, so wie seminare in rena, *fig.* sich vergeblich bemühen; – *fig.* zappare il clavicembalo, das Klavier schlecht spielen.
Zapparìglia, *s. f.* Nießtabak, Nießpulver.
Zappatèrra, *s. m. indeclin.* contadino, villàno, Bauer.
Zappàto, *part.* gehackt ꝛc.
Zappatòre, *s. m.* Arbeiter mit der Hacke; der die Erde umarbeitet.
Zappatorèllo, *s. m.* kleiner Bauer.
Zappetta, *s. f.* kleine Hacke, Häckchen.
Zappettàre, *v. a.* leicht behacken.
Zappettìna, *s. f.* Häckchen.
Zapponàre, *v. a.* mit einer Spitzhacke die Erde bearbeiten.
Zappòne, *s. m.* eine Spitzhacke, Spitzhaue.
Zara, *s. f.* Pasch, Paschen, Spiel mit drey Würfeln; – giuocare a zara, würfeln; – für risico, Wage, Gefahr: zara a chi tocca, od. zara all' avanzo, *prov.* schlimm genug, wen's trifft; wagen gewinnt, wagen verspielt; – *fig.* mettere a zara, so wie metter a ripentaglio, aufs Spiel setzen.
Zaròso, *adj.* rischióso, gefährlich; wobey zu wagen ist.
Zatta, *s. f.* Art Melone mit einer höckeriaen Schale; – patt zattera, s.
Zàttera, *s. f.* eine Flöße.
Zavardàrsi, *v. r.* infangàrsi, sich beschmutzen, beflecken.
Zavórra, *s. f.* savórra, stiva, Ballast in Schiffen; – für renajo, ein sandiges unfruchtbares Erdreich; eine sandige Heide.
Zavorrante, *adj.* und *subst.* Fahrzeug zu Ballast.
Zavorràre, *v. a.* Ballast einladen; mit Ballast versehen.
Zazza, *s. f.* s. zàzzera.
Zàzzera, *s. f.* langes Haupthaar der Mannspersonen.
Zazzeràccia, *s. f.* garstiges Haupthaar.
Zazzeretta, *s. f.* s. zazzerìna.
Zazzerìna, *s. f.* } kurzes, frisirtes
Zazzerìno, *s. m.* } Haar; – zazzerino, der mit seinen Haaren Staat macht.
Zazzeróne, *s. m.* großes, langes Haupthaar; – der ein langes Haar trägt, altmodisch geht.
Zazzerùto, *adj.* der ein langes, schönes Haar hat.
Zèba, *s. f.* capra, Ziege, Zicke, Zickchen.
Zèbro, *s. m.* der gestreifte afrikanische Esel, Zebra.
Zebù, *s. m.* ein afrikanischer Ochs, der Lasten trägt.
Zecca, *s. m.* die Münze; – nuovo di zecca, nagelneu; – Zecke, Holzbock, Laus bey den Hunden und Schafen.
Zecchière, } *s. m.* Münzmeister, Münz-
Zecchiéro, } inspector; – general-zecchiero, Ober-Münzinspector.
Zecchìno, *s. m.* óro, Ducaten, Zechin.
Zedoària, *s. f.* zettovàrio, Zittwerwurzel.
Zéffiro, und zéfiro, *s. m.* Zephyr; lieblicher sanfter Wind; Westwind.
Zelamìna, *s. f.* Galmey.
Zelante, *part.* fervènte, eifrig, bedacht, erpicht: zelante de' suoi doveri, zelante dell' onor di Dio, del bene altrui.
Zelantemente, *adv.* con zelo, eifrig, mit Eifer.
Zelantìssimo, *adj. sup.* überaus eifrig ꝛc.
Zelàre, *v. n.* eifern; Eifer, Ergebenheit für einen haben.
Zelàto, *adj.* s. zelante.
Zelatòre, *s. m.* Eiferer; brünstiger Vertheidiger: zelatore della verità.
Zelatrìce, *s. f.* die eifrig, sehr ergeben ist.
Zelo, *s. m.* Eifer; – zelo indiscréto, blinder Eifer.

Digitized by Google

Zelosamente, *adv.* eifrig.
Zelosissimo, *adj. sup.* sehr eifrig ꝛc.
Zelòso, *adj.* zelante, eifrig.
Zendàdo, } *s. m.* Zendel, Art Taffet;
Zendàle, } – ein feines Tuch; – zendale, Art Kleidung, Hülle der venetianischen Damen.
Zenit, *s. m.* Zenith; Scheitelpunkt.
*Zentàno, *s. m.* s. zendàdo.
*Zenzània, *s. f.* b. zizzània, Unkraut; – Zwist.
Zenzàra, zenzaretta, zenzerière, s. zanzàra, zanzaretta, zanzarière.
Zènzero, *s. m.* gengiòvo, zenzèvero, zenzòvero, Ingwer.
Zenzeveràta, *s. f.* s. zenzoveràta.
Zenzèvero, *s. m.* s. zenzòvero.
Zenzoveràta, *s. f.* Arzney von vielerley Ingredienzen; – *fig.* miscuglio, Mischmasch, Gemengsel.
Zenzòvero, *s. m.* zènzero, Ingwer.
Zeolìte, *s. f.* krystallisirter Spat, Zeolith.
Zeppa, *s. f.* biètta, pìcciol còneo, Keil; – mettere zeppe, *fig.* so wie seminar zizzanie, Zwist anrichten ꝛc.; – essere una mala zeppa, ein Unruhstifter seyn.
Zeppamento, *s. m.* das Vollmachen, Vollstopfen.
Zeppàre, *v. a.* stivàre, riempiere, ganz voll machen, voll pfropfen.
Zeppàto, *part.* zeppo, ganz und gar voll gemacht; gepfropft voll.
Zeppatòre, *s. m.* der recht voll pfropft.
Zeppatùra, *s. f.* s. zeppamento.
Zeppo, *adj.* ganz voll; – pregno zeppo, voll gepfropft; sehr dicht beysammen.
Zerbinàggine, } *s. f.* attillatùra, Schnies
Zerbineria, } geley; stutzerisches Wesen, Betragen.
Zerbìno, } *s. m.* Stutzer, Jungfern
Zerbinòtto, } knecht.
Zèro, *s. m.* eine Null; – nulla, nichts, nicht das Geringste; – avere nel zero, *fig.* so wie aver in culo, verachten, gar nichts achten ꝛc.
Zèta, *s. f.* (im *plur.* i zèti und le zète) das Z.
Zetètico, *adj.* mètodo zetètico, Art eine Aufgabe aufzulösen, indem man die Ursache und Beschaffenheit der Sache aufsucht.
Zettovàrio, *s. m.* Zittwer, Zittwerwurzel.
Zèugma, *s. f.* (griechisch) connessione, nèsso, Zeugma, Figur.
Zezzo, *adj.* letzte, so wie sezzo; – al da zezzo, *adv.* zuletzt, am Ende.
Zèzzolo, *s. m.* capèzzolo, Zitze, Warze an Brüsten.
Zia, *s. f.* Tante, Vaters oder Mutter Schwester; – *it.* (*t. marin.*) zia! das Commando, an beyden Seiten die Riemen zu streichen.
Ziascorre! (*t. mar.*) das Commando, nur an einer Seite die Riemen zu streichen, damit das Fahrzeug herumgedreht werde.
Zibaldònàccio, *s. m.* elender Mischmasch, unordentlicher Haufen von Schriften.
Zibaldòne, *s. m.* Gemisch, Sammlung von allerley Dingen; – Band, Buch von allerley Schriften, Papieren oder Materien.
Zibellìno, *s. m.* Zobel; – Zobelmantel; Zobel, Zobelfell.
Zibellìno, *adj.* vom Zobel; – màrtora zibellìna, Zobel.
Zibetto, *s. m.* Zibethkatze; – Zibeth.
Zibibbo, *s. m.* Zibebe; große Rosine.
*Ziemo, b. mio zio, mein Oheim.
*Zieso, und *ziso (suo zìo), sein Oheim.
Zigolo, *s. m.* Grünling, Goldammer; – *it.* Art Fisch.
Zigomàtico, *s. m.* das Jochbein.
Zigrìno, *s. m.* Chagrin, ein wie narbichte Fischhaut zubereitetes Leder.
Zigurèlla, *s. f.* der Meerjunker (Art Lippfisch).
Zigzag, *s. m.* Zickzack, Geschlängel.
Zilobàlsamo, *s. m.* silobàlsamo, Balsamkraut, Balsamsalbe.
Zilòrgano, *s. m.* timpano, Art Holzorgel, aus sieben Stäbchen von Holz, welche einen Triangel bilden, und mit einem Stöckchen berührt werden.
Zimàr, *s. m.* verderàme, Grünspan.
Zimarra, *s. f.* langer Rock von Tuch.
Zimarràccia, *s. f.* schlechter langer Rock ꝛc.
Zimarrone, *s. m.* sehr großer, langer Rock.
Zimbellàre, *v. a.* locken, mit Lockvögeln anfirren; – percuotere col sacchettino, mit einem Plumpsack schlagen, wie es die Kinder spielend zu thun pflegen.
Zimbellàta, *s. f.* das Locken; – Schlag mit dem Plumpsack.
Zimbellatòre, *s. m.* der die Lockvögel rege macht.
Zimbellatùra, *s. f.* das Locken, Anfirren mit Lockvögeln.
Zimbèllo, *s. m.* Lockvogel; – *fig.* lusinga, allettamento, Anlockung, Reiz ꝛc.; – essere il zimbello, od. servir di zimbello, zum Gespött werden; – essere il zimbello, oder trastullo della fortuna, der Spott des Glückes seyn; – *it.* Plumpsack, Säckchen mit Asche oder mit Schafwolle, womit sich die Kinder im Spiele schlagen.
Zimìno, *s. m.* Gericht mit Wein, Lorbeeren, Rosmarin und Gewürze.
Zimozìmetro, *s. m.* Art Thermometer, die Wärme der Gährung abzumessen.

Digitized by Google

Zimotecnìa, *s. f.* Lehre von der Gährung (in der Chemie).
Zinàle, *s. m.* grembiàle, Schürze.
Zinco, *s. m.* Zink (ein Halbmetall); – fiori di zinco, Zinkblumen; – calce di zinco, Zinkasche.
*Zinèpro, *s. m.* ginèpro, Wachholder.
Zinfonìa, *s. f.* sinfonìa, Symphonie, musikalischer Wohlklang.
Zìngana, *s. f.* zìngara, Zigeunerin; – Art Bauerlied.
Zìngano, *s. m.* zìngaro, Zigeuner.
Zingarèllo, *s. m.* kleiner Zigeuner.
Zingaresca, *s. f.* Zigeunerlied, Gesang nach Zigeunerart bey komischen Vorstellungen oder Maskeraden.
Zingaresco, *adj.* zigeunerisch.
Zìngaro, *s. m.* s. zìngano.
Zinghinàja, *s. f.* stato imfermiccio abituale, Kränklichkeit, beständige Unpäßlichkeit.
Zingo, *s. m.* s. zinco.
Zinna, *s. f.* pòppa, mammèlla, Brust, Bietz; – *fig.* für gola del fiasco, die Mündung einer Flasche.
Zinnàle, *s. m.* zinàle, grembiàle, Schürze, Brustlatz.
Zinnàre, *v. n.* s. pòppare, säugen.
*Zinzània, *s. f.* b. zizzània, Unkraut.
*Zinzaniòso, *adj.* b. zizzaniòso, che mette discòrdie, der Unheil, Zwist anrichtet.
Zìnzibo, *s. m.* zènzero, gengiòvo, Ingwer.
Zinzinàre, und zinzinnàre, *v. n.* nipfen, nippen, in kleinen Zügen trinken.
Zinzinatòre, *s. m.* Zechbruder; der immer in den Schenken ist,
Zinzinnàre, *v. n.* s. zinzinàre.
Zìnzino, *s. m.* ein Schlürfchen, ein sehr kleines Bißchen von etwas; – die kleine Neige, die auf dem Grunde des Glases übrig bleibt; – bere a zinzino, nippen.
Zio, *s. m.* in vielen Ländern auch barba, Oheim, Onkel; – *prov.* cadere in grembo al zio, an den rechten Mann kommen; den Mann finden, den man sucht.
Zipolàre, *v. a.* den Hahn mit einem Zäpfchen zumachen.
Zipoletto, *s. m.* kleines Zäpfchen am Hahn eines Fasses.
Zìpolo, *s. m.* der Zapfen am Hahn eines Fasses; – far d'una lancia un zipolo, *prov.* so wie far d'una l'ancia un punteruolo, aus viel wenig machen.
Zirbo, *s. m.* rete, omento, das Netz im Leibe.
Zirlamento, *s. m.* das Geschrey der Drossel.
Zirlàre, *v. n.* schreyen wie die Drosseln.
Zirletto, *s. m.* scharfes Geschrey wie die Drosseln.
Zirlo, *s. m.* Geschrey der Drossel; – Lockvogel der Drosseln.
Zìsica, Zìsiga, *s. f.* Name einer Art Weinbeeren, und deren Weinstock.
*Ziso, *zieso, suo zio, sein Onkel.
Zitèlla, *s. f.* fanciùlla, ein Mädchen.
Zitèllo, Zito, *s. m.* fanciùllo, ragazzo, Knabe, Bursche.
Zittìno, *adj.* still, mausstill.
Zitto, silènzio! still! st! nicht geredt! – starsene zitto, still seyn; schweigen; – zitti zitti! still, still! – *fig.* quieto, ruhig, ohne viele Bewegung.
Zizza, *s. f.* pòppa, die Brust.
Zizzània, *s. f.* lòglio, cattivo sème, Unkraut; – für disunione, discordia, Zwist, Uneinigkeit; – seminare zizzania, Uneinigkeit stiften.
Zizzaniòso, *adj.* Unruhestifter, der Zank und Streit macht.
Zizziba, *s. f.* zizzifa, giùggiola, Brustbeerchen.
Zizzibo, *s. m.* zizzifo, giùggiolo, Brustbeerbaum, und die Brustbeere.
Zizzifa, *s. f.* giùggiola, Brustbeere.
Zizzifo, *s. m.* giùggiolo, Brustbeerbaum.
Zizzolàre, *v. n.* pòppare, an der Brust saugen; – sbevazzare, wacker saufen.
Zoccolàjo, *s. m.* Holzschuhmacher.
Zoccolante, *s. m.* Barfüßermönch, Franciskaner.
Zoccolàta, *s. f.* Schlag mit einem hölzernen Schuh.
Zoccoletto, *s. m.* kleiner hölzerner Schuh.
Zòccolo, *s. m.* Holzschuh; (in der Baukunst) der Grundstein des Säulenfußes, auch dado und orlo genannt; – für mozzo, ein Erdkloß, Erdklumpen, Erdscholle; – für scempione, uom goffo, ein Maulaffe, Geck, Laffe ꝛc.; – la neve, il fango fa zoccolo, der Schnee, der Koth hängt sich an; – andare in zoccoli per l'asciutto, Sodomiterey treiben; – *prov.* vi vanno le gatte in zoccoli, vi si sta allegramente, es gehet da sehr lustig zu; – frittata con gli zoccoli, Eyerkuchen mit Schinken.
Zodiacàle, *adj.* zum Thierkreis gehörig.
Zodìaco, *s. m.* der Thierkreis.
Zòforo, *s. m.* Fries (in der Baukunst).
*Zòglia, *Zòja, *s. f.* s. giòja, Freude.
Zòilo, *s. m.* criticòne malèdico, schmähsüchtiger Tadler; Zoilus.
Zólfa, *s. f.* Tonleiter; – cantare a uno la zolfa, einen ausfilzen ꝛc.; – zolfa degli Armeni, Kirchengesang der Armenier; – *fig.* egli è la zolfa degli Armeni, es ist ein unverständlicher Wirrwarr.

Digitized by Google

Zolfanèllo, *s. m.* Schwefelfaden, Schwefelhölzchen.
Zolfàta, übl. zolfatàra, f.
Zolfatàra, *s. f.* Schwefelgrube, oder Schwefelhütte.
Zolfàto, *part.* geschwefelt.
Zolfatùra, *s. f.* Schwefeldampf.
Zolfiéra, f. zolfatàra.
Zolfìno, *s. m.* zolfanèllo, Schwefelfaden.
Zolfìno, *adj.* schwefelicht; – color di zolfo, schwefelgelb.
Zolfo, *s. m.* Schwefel; – zolfo canino, roher Schwefel; – zolfo vivo, lagrima di zolfo, zolfo virginàle, oder zolfo vergine, reiner, gediegener Schwefel; – † zolfo cavallino, Roßschwefel; – zolfo in cannelle, Stangenschwefel; – fiori di zolfo, Schwefelblumen; – zolfo frustrato, Napelgelb.
*Zolfonària, *s. f.* zolfatàra, Schwefelgrube.
Zolforàto, *part.* geschwefelt.
Zólla, *s. f.* Erdscholle, Erdenkloß; – zolla d'erba, Rasen; – *fig.* für terreni, possessioni, Feldgüter, Feldstücke.
Zollàta, *s. f.* Schlag mit einer Erdscholle.
Zolletta, *s. f.* kleine Erdscholle, kleiner Erdkloß.
Zollòso, *adj.* pièn di zólle, kloßicht, kloßig, von Erde.
*Zombamento, *s. m.* il bastonàre, das Ausprügeln, Geprügel.
*Zombàre, *v. a.* bastonàre, einen ausprügeln.
*Zombàto, *part.* ausgeprügelt, geschlagen.
*Zombatòre, *s. m.* der ausprügelt ꝛc.
*Zombatùra, *s. f.* das Geprügel ꝛc.
*Zombolamento, *s. m.* f. zombamento.
*Zombolàre, *v. a.* f. zombàre.
*Zombolàto, *part.* f. zombàto.
*Zombolatòre, *s. m.* f. zombatòre.
*Zombolatrice, *s. f.* die einen schlägt, ausprügelt.
*Zombolatùra, *s. f.* f. zombatùra.
Zóna, *s. f.* Gürtel, Binde; – regione, der Erdgürtel; – zona torrida, temperata, glaciale, fredda, der heiße, gemäßigte, kalte Erdgürtel.
Zono, *s. m.* birillo, Kegel; – giuocare a zoni, Kegel spielen.
Zonzo, andàre a zonzo, andàr vagando oziòso, herumschwärmen, herumschlendern; – mandar il cervello a zonzo, *fig.* einen verrückt machen.
Zoófito, *s. m.* Thierpflanze.
Zoofórico, ca, *adj.* colónna zoofórica, Thiersäule; Säule, die ein Thier trägt.
Zoóglipico', *s. m.* Tropfstein in Figur von Knochen und Thieren.
Zoógrafia, *s. f.* Thierbeschreibung.
Zoólatria, *s. f.* Thierverehrung; Thierdienst.
Zoólito, *s. m.* parte d'animale impietrìta, versteinerter Theil eines Thieres.
Zoología, *s. f.* Thierkunde; Lehre von den Thieren.
Zoólogo, *s. m.* der sich auf die Natur der Thiere versteht.
Zootomìa, *s. f.* Thierzergliederung.
Zopissa, *s. f.* von alten Schiffen abgekratztes Theer zur Heilung der Wunde.
Zoppàccio, *adj.* und *subst.* stark hinkend; der lendenlahm ist.
Zoppeggiàre, *v. a.* f. zoppicàre.
Zoppettìno, *adj.* der hinkt, etwas lahm geht.
Zoppicamento, *s. m.* il zoppicàre, das Hinken.
Zoppicante, *part.* lahm, hinkend; – *fig.* für marchievole, difettoso, unvollkommen, mangelhaft.
Zoppicàre, *v. a.* andàr zoppo, hinken; lahm gehen; – *fig.* dare in qualche difetto, irgend einen Mangel, Fehler an sich haben; – *prov.* conoscere da qual piè uno zoppichi, die Schwachheit, den Fehler eines Menschen kennen.
Zoppicòne, und zoppicòni, *adv.* hinkend; lahm; – venir dietro zoppicone, hinterdrein hinken.
Zoppo, *adj.* und *subst.* lahm, hinkend; – ein Lahmer; – *fig.* für mancante, difettoso, mangelhaft; – bugia è zoppa, die Lüge hält nicht lange Stich; – verso zoppo, unrichtiger Vers; – a piè zoppo, für con un piè solo, auf einem Bein; – con piè zoppo, langsam, mit Mühe; – correr a piè zoppo, für patir difficoltà, Schwierigkeit leiden; – *prov.* chi usa col zoppo, gli se ne appicca, unter den Wölfen lernt man heulen; – andare a caccia col bue zoppo, mit schlechten Mitteln etwas unternehmen; – vassi capra zoppa, se il lupo non l'intoppa, so wie bisogno fa buon fante, Noth lehrt laufen.
† Zorzolena, Sesam.
Zoticàccio, *adj.* und *subst.* villanàccio, Erzgrobian, grober Bengel ꝛc.
Zoticàggine, *s. f.* zotichezza, rusticheza, Ungeschliffenheit.
Zoticamente, *adv.* rozzamente, ungeschliffen, grob, schlingelhaft.
Zotichetto, *adj.* etwas grob, ein wenig ungezogen.
Zotichezza, *s. f.* rozzezza, rusticità, Ungeschliffenheit, Grobheit.
Zotichìssimo, *adj. sup.* erzgrob, flegelhaft.

Zoti-

Digitized by Google

Zòtico, *adj.* grossolàno, rozzo, ungeschliffen, grob, bäuerisch.

Zoticonàccio, *adj.* und *subst.* erzgrob; Grobian, Flegel ꝛc.

† Zubi, (zizzibe), Brustbeeren.

Zucca, *s. f.* Kürbis; - zucca salvatica, sonst auch brionia, vite bianca, Stickwurz, Zaunrübe; - hohler Kürbis, um Flüssigkeiten, auch andere Sachen darin zu bewahren; - *prov.* uscir d'un fondo senza zucca, glücklich einer großen Gefahr entgehen; - im Scherze für Kopf: aver poco sale in zucca, keine Grütze im Kopf haben; - zucche marine! zucche fritte! zucche marinate! zucche! (als Ausrufungszeichen) ja schön! warum nicht gar! hat sich wohl! Possen! ꝛc. - in zucca, mit bloßem Kopf; - tenere in zucca, etwas im Kopf behalten; - *fig.* zucca al vento, zucca vota, zucca da sale, Hasenfuß, Maulaffe ꝛc.; - monna zucca al vento, so wie baderla, scocca 'l fuso, leichtsinnige, unbesonnene Weibsperson; - Melone, Gurke, von schlechtem Geschmack.

Zuccàsa, Art sogenannter Weintraube, und deren Stock.

Zuccàio, *s. m.* Kürbisbeet.

Zuccajuòla, *s. f.* Werre, Reitwurm (ein Kraut).

Zuccheràre, *v. a.* inzuccheràre, überzuckern, mit Zucker anmachen.

Zuccheràto, *part.* inzuccheràto, gezuckert, überzuckert.

Zuccheriéra, *s. f.* Zuckerdose, Zuckerbüchse.

Zuccherìpluo, *adj.* überaus lieblich.

Zuccherìno, *s. m.* Zuckergebackenes; - *fig.* für cacazibetto, süßes Herrchen.

Zuccherìno, na, *adj.* allùme zuccherìno, Alaunzucker bey den Apothekern; - zuccherino solutivo, Rosenhonig mit Zucker; - zuckerhaft, zuckerhaltig: canna zuccherina, Zuckerrohr; - pere zuccherine, poponi, fichi zuccherini, Gattungen Früchte, die besonders süß sind, und im Munde sich fast ganz auflösen.

Zùcchero, *s. m.* Zucker; - † zucchero rosato, Rosenzucker; - zucchero violato, eingemachte Veilchen; - zucchero candì, od. candito, Zuckerkand; - zucchero bianco, feiner Zucker (die beste Sorte davon heißt mucchera; diesem folgt zucchero caffetino, gleich nach diesem bambilonia); - zucchero rosso, zucchero rottame, roher Zucker, Farinzucker; - zucchero in pani, zucchero campanon, Zucker in Hüten; - pane di zucchero, Zuckerhut; - zucchero di più cotte, der feinste Zucker, Kandisbrot; - zucchero d'orzo, Gerstenzucker; - zucchero di saturno, Bleyzucker; - zucchero emarinato, von Nässe beschädigter Zucker; - zucchero versino, Farinzucker; - zucchero di latte, Milchzucker; - zuccheri, confetti, allerley Confekt, Zuckerwerk; - avere il cuor, od. stare col cuor, nel zucchero, sehr vergnügt seyn; - parere un zucchero di tre cotte, herrlich, vortrefflich vorkommen; - di zucchero, als *adj.* so wie dolce, soave, saporito, amoroso, lieblich, reizend; - sputazucchero, honigsüßes Herrchen.

Zuccheròso, *adj.* dolce, zuckerig, zuckerhaft, süß; - *fig.* buono, grato, angenehm, erfreulich.

Zucchetta, *s. f.* kleiner Kürbis; was wie ein kleiner Kürbis gestaltet ist; - zucchetta di vetro, ein Fläschchen zu wohlriechenden Wässern; - *it.* der Glastropfen, das Springglas; - specie d'armatura da testa, Helm, Pickelhaube.

Zucchettìna, *s. f.* kleiner Kürbis.

*Zùccolo, *s. m.* b. cucùzzolo, der Wirbel auf dem Kopf.

Zucconamento, *s. m.* tosamento, die Bescherung des Kopfs.

Zucconàre, *v. a.* tosàre, den Kopf scheren, kahl machen.

Zucconàto, *part.* beschoren; kahl geschoren.

Zucconatòre, *s. m.* } jener, oder jene,
Zucconatrìce, *s. f.* } welche die Haare abscheret.

Zucconatùra, *s. f.* } zucconamento.

Zuccòne, *s. m.* Kahlkopf; - far zuccone, einen ganz kahl scheren.

Zuccòtto, *s. m.* Pickelhaube, Sturmhaube.

Zuffa, *s. f.* rissa, barruffa, riòtta, Gerauf; Handgemenge; Streit, Gefecht, Zank.

Zuffetta, *s. f.* kleine Schlägerey, kleiner Streit.

Zuffettìna, *s. f.* kleine Streitigkeit ꝛc.

Zuffolamento, *s. m.* Gepfeif; - zufolamento d'orecchi, Ohrensausen.

Zufolàre, *v. n.* sònare il zùfolo, die Pfeife, die Flöte blasen; - fischiare, pfeifen; - ronzare, sumsen, wie die Schnaken, oder Gölsen; - zufolar negli orecchi, einblasen, einzischeln, heimlich anhetzen; - zufolare dietro a uno, von einem in seiner Gegenwart zischeln, ganz leise reden; - zufolar ad alcuno, einem die Ohren gellen.

Zufolatòre, *s. m.* der die Pfeife, die Flöte bläset; Pfeifer; - *fig.* susurratore, mettiguerra, Ohrenbläser, Verhetzer.

Zufoletto, } *s. m.* Flötchen, Pfeifchen;
Zufolìno, } *it.* fischio, Gepfeif, Gezisch.

Zùfolo, *s. m.* Flöte, Pfeife; - für fischio, Gepfeif; - *fig.* minchione, Tölpel, Pinsel.

Digitized by Google

Zufolòne, *s. m.* große Pfeife, Flöte.

† Zugatoli (giuocoli), Kinderspielsachen.

Zughetto, *s. m.* eine Art Pfannenkuchen.

Zugo, *s. m.* dünner zusammengerollter Pfannenkuchen; – das männliche Glied; – ein guter Narr, ein Pinsel; – piantare uno, einem eine Nase drehen; – rimanere un zugo, so viel als restar burlato, mit der ganzen Nase davon ziehen, sich getäuscht finden.

Zugolino, *s. m.* kleiner Laffe, Maulaffe.

Zuppa, *s. f.* eigentlich Weinsuppe; – jezt auch für minestra, jede andere Suppe; – *prov.* chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, es ist gefährlich Sachen zu unternehmen, die nicht zu unserm Fache gehören; – far la zuppa nel paniere, Hopfen und Malz verlieren; – non aver a mangiar la zuppa co' ciechi, nicht mit einem Narren zu thun haben; – so quel che io dico, quando dico zuppa, ich weiß was ich thue, ich verstehe mich schon; – la zuppa mi fa nodo, ich finde Schwierigkeit, wo ich keine ahndete; – far zuppa segreta, trinken, indem man noch Brot im Munde hat; – für confusione, mescolanza, Gemeng, Gemisch: ne' conviti de' filosofi vi era una zuppa di serio, e di giocoso.

Zuppetta, *s. f.* Süppchen.

Zuppiera, *s. f.* Suppenschüssel.

Zuppo, *adj.* so wie inzuppato, durchweicht, getränkt.

Zuppòne, *s. m.* steife Suppe, viel Suppe.

Zurlare, *v. n.* trastullarsi, festeggiare, haseliren, narriren, schäkern.

Zurlo, *s. m.* zurro; – essere, stare, od. andare in zurlo, sich vor Freude nicht zu fassen wissen; ausgelassen, lustig seyn; haseliren; – *it.* für aver gran voglia di qualcheeosa, einen der Kitzel stechen, wornach gelüsten; – mettere in zurlo, metter in allegria, far venir la voglia, lustig, lüstern machen.

*Zurro, *s. m.* so wie zurlo, Lustigkeit, Ausgelassenheit, Schäker; – für bramosia, Lüsternheit, Kitzel: cavare il zurro di capo a uno, so wie fare star in cervello, torre il morbino, einem den Muthwillen, den Kitzel vertreiben.

Digitized by Google

VOCABOLARIO
SUCCINTO GEOGRAFICO.

A.

Acqui, Aix in Frankreich.
Adiazzo, oder Ajazzo, Ajazzo, Stadt in Corsika.
A'dige, die Etsch, ein Fl.
Adrianòpoli, Adrinòpoli, Adrianopel.
l'Aja, Haag.
Alba reàle, Stuhlweißenburg.
Alemàgna, und Allemàgna, Deutschland.
Alemanno, und Allemanno; tedesco, ein Deutscher; deutsch.
Aléppo, Aleppo.
Alessàndria, Alexandria; - Alessandrìno, Bewohner von A.
Algèri, } Algier; - Algìer in Sardi-
Algièri, } nien; - Algerino, von Algier.
Alpi (le), die Alpen.
Alpigiàno, Bewohner der Alpen.
Alsatìno, Elsasser.
Alsàzia, Elsaß.
Amèrica, Amerika.
Angiò, Anjou.
Anglicàno, alt-engländisch; - chiesa anglicana, die englische Kirche.
Antìbo, Antibes.
Anvèrsa, Antwerpen.
Appènnino, Apennin.
Aquisgràna, Aquisgràno, Aachen.
Aràbia, Arabien.
A'rabo, Araber.
Arcàngelo, Archangel.
Arcipèlago, Archipelagus, Inselmeer.
Ardènne, der Ardennerwald.
Argentìna, Strasburgo, Strasburg; - Strasburghèse, von Strasburg.
Armènia, Armenien.
Armèno, Armenier.
Assia, oder Hassia, Hessen.
Atène, Athen.
Atenièse, Bewohner von Athen.
A'ttico, was zu Athen gehört.
Augusta, Augsburg.
A'ustria, Oestreich.
Austriaco, Oestreicher, Oestreichisch.
Avignòne, Avignon.
A'zore, Isole, die Azorischen Inseln.

B.

Bajònna, Bayonne.
Baleàri, Isole, die Balearischen Inseln.
Bambèrga, Bamberg.
Barbarìa, die Barbarey.
Basilèa, Basel.
Bavarèse, aus Bayern.
Bavièra, Bayern.
Belgràdo, Belgrad.
Bellinzòna, Bellenz.
Bengàla, Bengalen.
Bèrga, Bergen.
Bèrgamo, Bergamo.
Bergàmasco, das Gebiet von B.; einer aus Bergamo.
Berlìno, Berlin; - Berlinèse, Berliner.
Bèrna, Bern.
Besanzòne, Besançon.
Biènna, Biel.
Boèmia, Böhmen.
Boèmo, ein Böhme; Böhmisch.
Bològna, Bologna.
Bolognèse, von Bologna.
Bolzàno, Botzen.
Bòna, Bonn.
Borbòne, Bourbon.
Borbonèse, Bourbonnois.
Borgògna, Bourgogne.
Borgognòne, von Bourgogne.
Bòrmio, Worms in der Schweiz.
Botestàgno, Beutelstein, Festung in Tyrol.
Brabante, (m.) Brabant.
Brandeburgo, Brandenburg.
Brandeburghèse, Brandenburger.
Brasile, Brasilien.
Brasiliàno, von Brasilien.
Brèma, Bremen.
Breslàvia, Breslau.
Brettàgna, Bretagne.
Brianzòne, Briançon.
Bressanòne, Brixen.
Brisgòvia, Breisgau.
Brunswick, Brunsvico, Braunschweig.
Brusselles, Brüssel.
Buda, Ofen.
Burgùndia, Burgund; - Circolo Burgundico, der Burgundische Kreis.

C.

Càdice, Kadix.
Càiro, oder gran-Càiro, Kairo.
Calàbria, Kalabrien.
Cambraja, Cambrai.
Campidònia, Kempten.
Canàrie, Isole, die Kanarischen Inseln.

Digitized by Google

Cantòni Svizzeri, die Schweizer-Kantonen.
Cariddi, der gefährliche Strudel im Sicilianischen Meere, Charybdis.
Carìntia, Kärnthen.
Càrnia, } Krain.
Carniòla, }
Carpentrasso, Carpentras.
Cartàgine, Karthago.
Chiavènna, Cleven.
Ciablèse, Chablais.
Cìcladi, Isole, die Cykladischen Inseln.
Cinque-chiese, Fünfkirchen.
Cipro, Cypern; - Cipriòtto, einer von der Insel Cypern.
Clermonte, Chiaramonte, Clermont.
Còira, Chur.
Colònia, Köln.
Coblénza, bey Einigen auch Confluènza, Koblenz.
Còsta d'Abex, die Küste von Aber.
Còsta d'Ajan, die Küste von Ajan.
Costanza, Kostanz, Kostnitz.
Costantinòpoli, Konstantinopel; - Costantinopolitàno, Bewohner.
Còvolo, Kofel, enger Paß in Tyrol.
Cracòvia, Krakau.
Crimèa, die Krimmische Halbinsel.
Cristianòpoli, Christianstadt.
Curlàndia, Kurland; - Curlandèse, Bewohner.
Custrìno, Küstrin.

D.

Dàcia, Dacien.
Dalmàzia, Dalmatien; - Dalmatìno, Bewohner.
Damasco, Damask.
Danimarca, Dänemark; - Danèse, ein Däne.
Danùbio, die Donau.
Dànzica, Danzig.
Dardanèlli, die Dardanellen.
Dardanèllo d'Asia, Dardanell in Asien.
Dardanèllo in Europa, Dardanell in Europa.
Delfinàto, Dauphiné.
Debèntria, Deventer.
Drava, die Drau.
Drèsda, Dresden.
Dublìno, Dublin.
Dueponti, Zweybrücken.

E.

Edinburgo, Edinburg.
Egitto, Aegypten; - Egizièno, Egizio, Bewohner.
Ègra, Eger.
Èlba, die Elbe.
Elbinga, Elbingen.
Elvèzia, die Schweiz.
Ercìnia (selva), der Harz.
Erfurt, bey Einigen Erfòrdia, Erfurt.
Erzerom, Erzerum.
Eslinga, Eßlingen.
Estònia, Esthland.
Estremadùra, Estremadura.
Etiòpia, Aethiopien; - Etiope, Bewohner.
Europa, Europa.
Européo, Europäer.

F.

Fenìcia, Phönicien; - Fenìcio, Phönicier.
Ferràra, Ferrara.
Ferrarèse, das Ferraresische.
Fiàndra, Flandern; - Fiammingo, Flamänder.
Filipstad, Philippsstadt.
Filisburgo, Philippsburg.
Finlàndia, Finland; - Finlandèse, ein Finne.
Fiorènza, } Florenz.
Firènza, }
Fiorentìno, Firentìno, Florentiner.
Flissinga, Vließingen.
Fòcide, Phocis, im alten Griechenland.
Fontanebló, Fontainebleau.
Franca Contèa, Franche-Comté.
Frància, Frankreich; - Francèse, Franzèse, Franzose.
Francfort, Francoforte, Frankfurt.
Francònia, Frankenland.
Friburgo, Freyburg.
Frìsia, Friesland.
Frisinga, Freysingen.
Frìuli, Friaul; - Friulèse, Bewohner.
Frontignàno, Frontignan.
Fugères, Fougueres.

G.

Gallìzia, Galizien.
Galles, Wallis.
Gand, Gent.
Garónna, die Garonne.
Gemùnda, Gemünd.
Gènova, Genua; - Genovèse, Genueser.
Genovesàto, das Genuesische.
Geòrgia, Georgien; - Georgiàno, Georgianer.
Gerusalèmme; Jerusalem.
Ghèldria, Geldern.
Giaen, Jaen.
Giàffa, Jaffa.
Giamàica, Jamaika.
Giappòne, Giapòne, Japan; - Giapponèse, Japaner, Japonier.
Giàva, Java.
Giavarìno, Raab.
Gibiltèrra, Gibraltar.
Giêna, Jèna, Jena.
Ginèvra, Genf; - Ginevrìno, ein Genfer.
Giordàno, der Fluß Jordan.

Digitized by Google

Giudèa, Judäa; Judenland; - Giudèo, ein Jude; - Giudaico, jüdisch.
Giutland, Jütland.
Glascòvia, Glasgow.
Gnèsna, Gnesen.
Golfo, ein Meerbusen.
Golfo di Finlàndia, der Finnische Meerbusen.
Golfo di Livònia, o di Riga, der Liefländische Meerbusen.
Golfo di Venèzia, der Venetianische Meerbusen.
Gorizia, Görz.
Gotlàndia, Gothland.
Gottinga, Göttingen.
Gran-Brettàgna, Großbritannien.
Gran-Càiro, Kairo.
Granòble, Grenoble.
Gratz, Grätz.
Grècia, Griechenland; - Grèco, ein Grieche.
Grigióni, paese de' Grigioni, Graubünderland.
Gronlàndia, Grönland; - Gronlandèse, Grönländer.
Groninga, Gröningen.
Guadalùpa, Guadeloupe.
Guascògna, Gascogne; - Guascòne, Gascogner.
Guèldria, Geldern.
Guièna, Guienne.

H.

Namen fremder Städte und Landschaften behalten meistens das ursprüngliche H, als:

Habsbùrgo, Halberstadt, Halla (Halle), Harlem, Hannover, Hassia.

I.

India, Indien; - Indiàno, Indianer.
Indo, der Fluß Indus.
Inghiltèrra, England; - Inglèse, Engländer.
Irlanda, Irland; - Irlandèse, Irländer.
Islanda, Island; - Islandèse, Isländer.
Isola di Ferro, die Insel Ferro.
Isola di Francia, Isle de France.
Isole Baleari, die Balearischen Inseln.
Isole britànniche, die Großbritannischen Inseln.
Isole di Lìpari, die Lipariſchen Inseln.
Istmo di Corinto, o d'Examiglia, die Korinthische Erdenge.
Istmo di Precop, die Krimmische Erdenge.
Istmo di Suez, die Erdenge von Suez.
Istria, Istrien.
Itàlia, Italien, Wälschland; - Italiàno, (poet.) Italo, Italiener, italienisch.
Judenburgo, Judenburg.

K.

Bey fremden Namen wird das K von den Neueren meistens beybehalten, als:

Kemnitz, Kent, Kamsciatka etc.

L.

Lacònia, Lakonien, das Land der alten Lacedämonier; - Lacònico, lakonisch.
Lago di Como, der Komersee.
Lago di Costanza, der Bodensee.
Lago di Garda, Gardersee.
Lago di Lugàno, der Luganersee.
Lago maggiore, der lange See; - Lago Maggiore.
Lancastro, Lancaster.
Lappònia, Lappland; - Lappòne, Lappländer.
Lavvenburgo, Lauenburg.
Làzio, das alte Latium; - Latino, Bewohner.
Leòpoli, Lembèrga, Lemberg.
Levante (m.), die Levante; - Levantino, einer aus der Levante.
Libano, der Berg Libanon.
Liègi, Lüttich.
Lilla, Ryssel.
Limosìno, das Gebiet von Limoges.
Linguadòca, Languedoc.
Lióne, Lyon; - Lionèse, das Gebiet von Lyon; einer aus Lyon.
Lióne, und Leòne, das Königreich und die Stadt Leon in Spanien.
Lipsia, Leipzig.
Lisbòna, Lissabon.
Lituànio, Lithauen; - Lituàno, Lithauer.
Livònia, Liefland; - Livonèse, Liefländer.
Livorno, Livorno.
Locarno, Luggaris.
Lòdi, Lodi; - Lodigiàno, das Gebiet von Lodi; einer aus Lodi.
Londra, London; - Londinèse, einer aus London.
Lorèna, Lothringen; - Lorenèse, Loreno, Lothringer.
Losànna, Lusànna, Lausanne.
Lovànio, Löwen.
Lubècca, Lübeck.
Lubiàna, Laybach.
Lublino, Lublin.
Lucaje, Isole, die Lucayschen Inseln.
Lucca, Lucca; - Lucchèse, ein Luckeser.
Lucemburgo, Luxemburg.
Lucèrna, Lucern; - Lago di Lucerna, Lucernersee.
Lugàno, Lauwis, Lugano.
Lusàzia, Lausitz.

M.

Macedònia, Macedonien; - Macèdone, Macedonier.
Magdeburgo, Magdeburg.

Digitized by Google

Magonza, Maynz; - Magontino, maynzisch; ein Maynzer.
Maldive, Isole, die Maldivischen Inseln.
La Manica, la Manche.
Mantova, Mantua; - Mantovano, Mantuanisch; ein Mantuaner.
Maone, Porto Maone, Mahon.
Mar Caspio, mar di Baçu, od. di Sala, das Kaspische Meer.
Mar glaciale, das Eismeer.
Mar rosso, od. mar della Mecca, das rothe Meer.
Marca d'Ancona, die Ankonitanische Mark; - Marchigiano, Bewohner.
Marca, la Marche.
Marca Trevisana, Tarviser Mark.
Mariane, Isole, die Marianischen Inseln.
Marsiglia, Marseille.
Martinica, Martinique.
Massovia, Massovien.
Maurizio, Maurice, Insel.
Mendrisio, Mendris.
Meno, der Mayn.
Mesopotamia, heut zu Tage Diarbeck.
Misnia, Meißen.
Mingrelia, Mingrelien.
Messico, Mexiko; - Messicano, Mexikaner.
Middelburgo, Middelburg.
Milano, Meiland; - il Milanese, das Meiländische; ein Meiländer.
Moldavia, Moldau, ein Land; - Moldavo, Bewohner.
Monaco, München; auch eine Stadt auf der Piemontesischen Küste.
Mongibello, Etna, der Berg Aetna.
Monti Pirenei, das Pyrenäische Gebirge.
Moravia, Mähren; - Moravo, Bewohner.
Mosa, die Maas, ein Fluß.
Moscovia, Moskau (das Land); - Mosca, die Hauptstadt Moskau; - Moscovito, Moskovit.
Mosella, die Mosel; - Mosellano, Anwohner.

N.

Napoli, Neapel; - Napolitano, Bewohner.
Narbona, Narbonne.
Natolia, Natolien.
Navarra, Navarra; - Navarrese, von Navarra.
Naumburgo, Naumburg.
Negroponte, Negropont; - Negropontino, Bewohner.
Nilo, der Nilfluß.
Nimega, Nimwegen.
Nizza, Nice, im Piemontesischen; - Nizzardo, Bewohner.
Norimberga, Nürnberg; - Norimberghese, von Nürnberg.
Normandia, Normandie; - Normandese, Normanno, Bewohner.
Norvegia, Norwegen; - Norvego, von Norwegen.
Novigrado, Novigrad.
Nubia, Nubien.
Numidia, Numidien; - Numida, Bewohner.

O.

Oceano, das Weltmeer.
Odensea, Odensee.
Oder, die Oder.
Oelandia, die Insel Oeland.
Olanda, Holland; - Olandese, Holländer; Holländisch.
Oldemburgo, Oldenburg.
Olimpo, der Olymp; - Olimpico, Olympisch.
le Orcadi, die Orkadischen Inseln.
Oudenarda, Oudenarde.

P.

Paderbona, Paderborn.
Padova, Padua; - Padovano, ein Paduaner.
Paesi-bassi, die Niederlande.
Paflagonia, Paphlagonien.
Palatinato del Reno, die Pfalz am Rhein.
Palude Meotide, Palus Maotis, das Meer von Azof.
Paludi pontine, die Pontinischen Sümpfe.
Pannonia, Ungheria, Ungarn.
Parigi, Paris; - Parigino, Pariser.
Parma, Parma; - Parmigiano, das Gebiet von Parma; einer von Parma.
Parnasso, Parnaß.
Passavia, Paffau.
Patrimonio di S. Pietro, Provinz im Kirchenstaat.
Pavia, Pavia; - Pavese, von Pavia.
Penisola, eine Halbinsel.
Pensilvania, Pensilvanien; - Pensilvano, ein Pensilvanier.
Perpignano, Perpignan.
Persia, Persien; - Persiano, Perser; Persisch.
Peru, Peru; - Peruviano, Peruaner.
Piccardia, Picardie; - Piccardo, aus der Picardie.
Piemonte, Piemont; - Piemontese, Piemonteser; Piemontesisch.
Pietroburgo, Petersburg.
Pinarolo, Pignerol.
Pirenei (monti), die Pyrenäischen Gebirge.
Po, der Po-Fluß.
Podlachia, Podlachien.
Podolia, Podolien.
Poitu, Poitou.
Polonia, Polen; - Polacco, ein Pole.
Pomega, Pomegue.
Pomerania, Pommern; - Pomerano, aus Pommern.
Pomerellia, Pomerellen.

Digitized by Google

Ponto dell' arca, Pont de l'Arche.
Porto Maòne, Mahon.
Portogallo, Portugall; - Portoghèse, Portugiese; Portugiesisch.
Posnània, Posen.
Poson, übl. Presburgo, Presburg.
Praga, Prag.
Presburgo, Presburg.
Propòntide, Mar di Màrmora, das Meer di Marmora.
Provenza, Provence; - Provenzàle, aus der Provence.
Prùssia, Preußen; - Prussiàno, Preußisch; ein Preuße.
Pùglia, Apulien.
Pusteria, Pusterthal.

R.

Ratisbòna, Regensburg.
Ravensbèrga, Ravensberg.
Rèno, der Rhein; - Renàno, rheinisch.
Roàno, Rohan.
Roccèlla, Rochelle.
Ròdano, die Rhone.
Ròdi, die Insel Rhodus; - Rodigiàno, Bewohner der Insel.
Roma, Rom; - Romàno, ein Römer; Römisch.
Romàgna, Romanien; - Romangnuólo, Bewohner.
Ruremonda, Rüremonde.
Rùssia, Rußland; - Russo, ein Russe, Russisch.
Rùssia bianca, Weißrußland.

S.

Sabìna, Sabina, Provinz im Römischen.
Salisburgo, Salzburg.
Salvatèrra, Salvaterre.
Samogìzia, Samogitien.
Samotràcia, Samothracien.
San Bernàrdo il grande, il piccolo, der große, der kleine Sanct Bernhardsberg.
San Domingo, Saint Dominique.
San Fiòre, Saint Flour (in Auvergne).
San Gallo, Sanct Gallen.
San Germano in Laie, Saint Germain en Laye.
San Quintìno, Saint Quintin.
San Sebastiàno, Saint Sebastian.
Santòngia, Saintonge.
Sardègna, Sardinien; - Sardo, ein Sardinier.
Sarmàzia, Sarmatien.
Sassònia, Sachsen; - Sàssone, ein Sachse.
Savòja, Savoyen; - Savojàrdo, Savojarde.
Scaffùsa, Schafhausen.
Scandinàvia, Scandinavien, die drey nordischen Reiche.
Scània, Schonen.
Schiavònia, Slavonien; - Schiavòne, ein Slavonier.
Sciambèri, Chambery.
Sciampàgna, Champagne.
Scòzia, Schottland; - Scozzèse, Schottländer; Schottländisch.
Seelàndia, Seeland (in Dänemark).
Selva crotnia, der Harz.
Selva nera, Schwarzwald.
Sènna, die Seine.
Senejà, Senegal, Fluß und Land.
Sèrvia, Servien.
Sibèria, Sibirien.
Sièna, Siena; - Sanèse, Bewohner von Siena.
Silèsia, Slèsia, Schlesien; - Silesiàno, Bewohner.
Smalcalda, Schmalkalden.
Solùra, Solothurn.
Soria, Syrien; - Soriàno, Bewohner.
Spàgna, Spanien; - Spagnuólo, Spanier.
Spira, Speyer.
Stampe, Etampes.
Stìria, Steyermark; - Stiriàno, Bewohner.
Stocolm, Stockholm.
Stralsunda, Stralsund.
Strasburgo, Argentina, Strasburg.
Stretto di Gibiltèrra, die Meerenge von Gibraltar.
Suèvia, Schwaben; - Suévo, ein Schwabe; - Svèvico, Schwäbisch.
Svèzia, Schweden; - Svezzèse, ein Schwede; Schwedisch.
la Svizzera, gli Svizzeri, die Schweiz, die Schweizer; - Svizzero, *adj.* Schweizerisch.

T.

Tàmigi, die Themse.
Tartarìa, die Tatarey; - Tàrtaro, ein Tatar.
Tàuro, der Berg Taurus.
Tènedo, die Insel Tenedos.
Tèrra nuóva, Terre neuve, Insel in Amerika.
Tèvere, die Tiber.
Tigri, der Tigerfluß.
Tirólo, Tyrol; - Tirolèse, Bewohner.
Tolòsa, Toulouse.
Torìno, Turìno, Turin; - Torinèse, aus Turin.
Toscàna, Toskana; - Toscàno, ein Toskaner; Toskanisch.
Tossàna, Tusis in Graubünden.
Transilvània, Siebenbürgen; - Transilvàno, Siebenbürger.
Trasimèno, Lago Trasimèno, der See bey Perugia.
Travemonda, Travemünde.
Trebisonda, Trapezunt.
Trènto, Trient; - Trentìno, ein Trien-

Digitized by Google

tiner; Trientinisch oder Tridentinisch; auch das Gebiet von Trient.
Trèviri, Trier; - Trevirèse, Bewohner.
Trièste, Triest; - Triestìno, Bewohner.
Tripoli, Tripolis; - Tripolitàno, Bewohner.
Tubinga, Tübingen.
Tùnisi, Tunis; - Tunisìno, von Tunis.
Turchìa, Türkey; - Turco, ein Türke.
Turgòvia, Turgau.
Turènna, Türenne.
Turìngia, Thüringen; - Turìngo, Thüringer.
Turèna, Touraine.

V.

Valachìa, Walachey.
Valentinèse, le Valentinois.
Valènza, Valence.
Vallèsia, Walliserland; - Valleggiàno, Bewohner.
Valmaggìa, das Meyenthal.
Valtellìna, Veltlin.
Vandòmo, Vendome.
Varadìno, Waradein.
Vàrmia, Ermeland.
Varsàvia, Warschau.
Ucrània, Ukräne.
Venesìno, Venaissin; - Comitat de Venaisin.
Venèzia, Vinègia (alt), Venedig; - Vèneto, Veneziàno, von Venedig.
Vestfàlia, Westphalen; - Vestfàlo, Bewohner.
Vènza, Vence in der Provence.
Versàglies, Versailles.
Vèsera, die Weser.
Vesùvio, der Vesuv.
Viènna, Wien; - Viennèse, ein Wiener; Wienerisch.
Villàco, Villach.
Villanuòva, Villeneuve.
Virginia, Virginien.
Vìstola, die Weichsel.
Ulma, Ulm.
Ungherìa, Ungarn; - Ungharo, Ungherèse, ein Unger.
Volìnia, Volhynien.
Upsala, Upsal.

W. X. Y.

In den Namen fremder Oerter behalten die Italiener diese Buchstaben bey, als:

Warvich, Weser, Würzburgo, Xoa, Xeres, York.

Z.

Zante, Zante; - Zantino, aus Zante.
Zelanda, Zeeland.
Zurìgo, Zürich.

Digitized by Google

NOMI PRÔPRJ D'UÔMINI E DI DONNE.

A.

Abèle, } Abel.
Abélle, }
Abràmo, Abraham.
Achille, Achilles.
Adàmo, Adam.
Adelàide, Adelheid.
Adelgonda, Adelgunde.
Adolfo, Adolph.
Adônide, Adonis.
Agàpito, Agapitus.
A'gata, Agathe.
A'gnola, Angela.
A'gnolo, A'ngelo, Angelo, Engel.
Agostìno, Auguſtin.
Agàce, Ajax.
Albèrto, Albrecht.
Alessàndro, Alexander.
Alèssio, Alexius.
Alfônso, Alphons.
Ambrògio, } Ambroſius.
Ambrósio, }
Anastàgio, Anaſtaſius.
Andrèa, Andreas.
A'ngela, Angela.
Angèlica, Angelika.
Annibale, Hannibal.
Armìnio, Armando, Hermann.
Antònio, Anton.
Arrìgo, Enrìco, Heinrich.
Augusto, Auguſt.

B.

Baldassàrre, Baltassàrre, Balthaſar.
Bartolomèo, Bartolomäus.
Bastiàno, Sebaſtian.
Battìsta, Baptiſt.
Battistìno, *dim.* von Battista
Beatrìce, Beatrix.
Benedetta, Benedikta.
Benedetto, Benedikt.
Bèrto, } Albèrto, Albrecht.
Bertìno, }
Bètta, } Lischen.
Bettìna, }
Bianca, Blanka.
Biàggio, } Blaſius.
Biàsio, }
Bonifàcio, } Bonifaz.
Bonifàzio, }
Brìgida, } Brigitte.
Brìgita, }
Brunòne, Bruno.

C.

Carlìna, Karoline.
Carlo, Karl.
Carlòtta, Charlotte.
Caterìna, Katharine.
Cecca, ſ. Francesca, Franziſka.
Cecchìna, Fränzchen.
Cèsare, Cäſar.
Chiàra, Klare.
Clemènte, Klemens.
Clementìna, Klementine.
Clòtilda, Klothilde.
Còsimo, Koſmus.
Costanza, Konſtantia.
Crispìno, Kriſpin.
Cristiàna, Chriſtiane.
Cristiàno, Chriſtian.
Cristìna, Chriſtine.
Cristófano, Cristóforo, Chriſtoph.
Cunegonda, Kunigunde.
Conràdo, Konrad.

D.

Danièlle, } Daniel.
Danièllo, }
Davìde, } David.
Davidde, }
Diàna, Diana.
Dionìgi, } Dionyſius.
Dionìgio, }
Domènico, Dominikus.
Dorotèa, Dorothea.

E.

Eduàrdo, Odoàrdo, Eduard.
E'dulge, Hedwig.
Êlena, Helene.
Eleonóra, Eleonore.
Elìa, Elias.
Elisabètta, Eliſabeth.
Elisèo, Eliſäus.
E'lvira, Elvire.
E'mìlia, Emilie.
Enèa, Aeneas.
Enrichetta, Henriette.
Enrìco, Heinrich.
Êrcole, Herkules.
Ernestìna, Erneſtine.
Ernêsto, Ernſt.
Everàrdo, Eberhard.
Êster, } Eſther.
Estêrre, }
Êttore, Hektor.
Êva, Eve.
Evandro, Evander.
Eudóssia, Eudoxia.
Eufèmia, Euphemia.
Eugènia, Eugenie.
Ezechièlle, Ezechiel.

F.

Fabiàno, Fabian.
Fabrìzio, Fabricius.
Fàzio, Bonifàzio, Bonifaz.
Federìga, Friederike.
Federìgo, Federìco, Friederich.
Felìce, Felix.
Ferdinando, } Ferdinand.
Fernando, }
Ferrante, }
Filibèrto, Philibert.
Filippo, Philipp.
Francesca, Franziſka.
Francesco, Franz.

G.

Gabbrièlle, } Gabriel.
Gabbrièllo, }
Gaetàno, Cajetan.
Gaspàrre, } Kaſper.
Gàsparo, }
Gennàro, Januarius.
Gerardo, Erhard.
Geremìa, Jeremias.
Gertrùda, Gertrude.
Gesù, Jeſus.
Giacìnto, Hyacinth.
Giacòbbe, Jakob, in der Bibel.
Giàcomo, Jakob.
Giambattìsta, Johann Baptiſt.
Gian, Gianni, Johann.
Giannìno, Hänschen.
Gianaòzzo, der große Hans.
Gioachìno, Giovachìno, Joachim.
Giòbbe, Hiob.
Giòna, Jonas.
Giordàno, Jordan.
Giòrgio, Georg.
Giosèffo, Giuséppe, Joſeph.
Giovanna, Johanne.
Giovanni, Johannes.
Giovannìno, Hänschen.
Girólamo, Hieronymus.
Gismondo, ſ. Sigismondo
Giùda, Judas.
Giuditta, Judith.
Giùlia, Julie.
Giùlio, Julius

Digitized by Google

Giusèppa, Joſephe.
Giusèppe, Joſeph.
Giustìna, Juſtine.
Giustìno, Juſtin.
Giùsto, Juſtus.
Giovenàle, Juvenal.
Godescalco, Gottſchalk.
Gofrèdo, Gottfried.
Gregòrio, Gregor.
Guìdo, Guido.
Guglielmìna, Wilhelmine.
Guglielmo, Wilhelm.

I. J.

Jàcopo, ſ. Giàcomo.
Ignàzio, Ignaz.
Ilàrio, Hilarius.
Innocènzo, Innocenz.
Ippòlito, Hippolytus.
Isabella, Iſabelle.
Isacco, Iſaak.
Isaìa, Jeſaias.
Isidòro, Iſidor.
Ismaèlle, Iſmael.

L.

Lambèrto, Lambrecht.
Lattànzio, Lactantius.
Làzaro, Lazarus.
Leàndro, Leander.
Leonàrdo, Leonhard.
Leòne, Léo.
Leopòldo, Leopold.
Lodovìco, Ludwig.
Lorènzo, Lorenz.
Luca, Lucas.
Luìgi, Ludwig, Aloyſius.
Luìsa, Louiſe.

M.

Madalèna, Magdalene.
Malachìa, Malachias.
Marco, Marcus.
Marcantònio, M. Antonius.
Margherìta, Margarethe.
Marìa, Marie.
Marianna, Marianne.
Marietta, Mariechen.
Marta, Marthe.
Martìno, Martin.
Maso, ſ. Tommàso.
Massimilìano, Maximilian.
Matilde, Mathilde.
Mattèo, Matthäus.
Mattìa, Matthias.
Maurìzio, Moritz.
Melchiórre, Melchior.
Mèo, ſ. Bartolomèo.
Moisè, Mosè, } Moſes.

N.

Nanni, ſ. Giovanni.
Narcìso, Narciſſus.
Nastàgio, ſ. Anastàgio.
Natàle, Natalis.
Natanaèlle, Nathanael.
Nèreo, Nereus.
Nèstore, Neſtor.
Nicodèmo, Nikodemus.
Nicòla, Nicolò, } Nikolaus.
Nicomède, Nikomedes.
Norbèrto, Norbert.
Nòzzo, ſ. Giannózzo.

O.

Odoàrdo, Odoard.
Onófrio, Onuphrius.
Oràzio, Horaz.
Orlando, Orland.
Orsola, Urſel, Urſula.
Ottàvio, Octavius.
Ottòne, Otto.

P.

Pàolo, Paul.
Pasquàle, Paſcal.
Paulìna, Pauline.
Pèppo, ſ. Giusèppe.
Perìno, *dim.* von Pero, ſ.
Pero, Pièro, Pietro, } Peter.
Pìo, Pius.
Pippo, ſ. Filippo.
Prόspero, Proſper.

R.

Rachèlle, Rachel.
Raffaèlle, Raffaèllo, } Raphael.
Raimondo, Raimund.
Riccardo, Ricciàrdo, } Richard.
Ridolfo, Rudolph.
Rinaldo, Rinald.
Rόcco, Rochus.
Rósa, Roſe.
Rosalba, Roſalbe.
Ruggièro, Rudger.
Rupèrto, Ruprecht.

S.

Salomòne, Salomo.
Samuèle, Samuel.
Sandro, ſ. Alessàndro.
Sansòne, Simſon.
Savèrio, Xaverius.
Scipiòne, Scipio.
Sebastiàno, Sebaſtian.
Seraflna, Seraphine.
Sigismonda, Gismonda, Sigismunde.
Sigismondo, Sigismund.
Silvia, Sylvia.
Silvèstro, Sylveſter.
Sisto, Sixtus.
Sofla, Sophie.
Stàgio, ſ. Anastàgio.
Stanislào, Stanislaus.
Stèfano, Stephan.
Susanna, Suſanne.

T.

Tancrèdi, Tancrèdo, } Tankred.
Teobaldo, Theobald.
Teodόro, Theodor.
Teodósiò, Theodoſius.
Teófilo, Gottlieb.
Terèsa, Thereſia.
Tobìa, Tobias.
Tommàso, Thomas.

U. V.

Valènte, Valens.
Valentìno, Valentin.
Valeriàno, Valerian.
Ubaldo, Ubaldus.
Ubèrto, Hubert.
Ugo, Hugo.
Venceslào, Wenzel.
Vincènzio, Vincènzo, } Vincenz.
Virgìlio, Virgil.
Vito, Veit.
Volfgango, Wolfgang.
Urbàno, Urban.

Z.

Zaccarìa, Zacharias.
Zachèo, Zachäus.
Zeno, Zeno.
Zonóbia, Zenobia.

Digitized by Google

Abkürzungen und Zeichen.

s. oder *subst.* - - - substantivum.	*v. imp.* - - - verbum impersonale.
s. m. - - substantivum masculinum.	*fam.* - - - - - - familiariter.
s. f. - - substantivum femininum.	*adv.* - - - - - - - adverbium.
s. pl. - - - substantivum plurale.	*interj.* - - - - - - interjectio.
adj. - - - - - - - adjectivum.	*praep.* - - - - - praepositio.
sup. - - - - - - superlativus.	*conj.* - - - - - - - conjunctio.
dim. - - - - - - diminutivum.	*it.* - - - - - - - - item.
praes. - - - - - - praesens.	*fig.* - - - - - - - figurate.
part. - - - - - - participium.	*met.* - - - - - - metaphorice.
praet. - - - - - praeteritum.	*prov.* - - - - - - proverbium.
v. a. - - - - - verbum activum.	ſ. - - - - - - - - - - siehe.
v. n. - - - - - verbum neutrum.	* - - - - - ein veraltetes Wort.
v. r. - - - - verbum reciprocum.	† - - - ein neu aufgenommenes Wort.

Digitized by Google

H A L L E,

gedruckt bey Johann Jacob Gebauer *und Sohn.*

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Österreichische Nationalbibliothek
+Z207349605
Digitized by Google